

**LA PAROLA
APPARE NELLA CARNE**

VOLUME 5



**LE RESPONSABILITÀ
DI LEADER E LAVORATORI**

LA CHIESA DI DIO ONNIPOTENTE



INDICE

Le responsabilità di leader e lavoratori (1)	1
Perché è necessario discernere i falsi leader	1
Una panoramica delle quindici responsabilità dei leader e dei lavoratori	3
Tema 1: Guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio e a capirle, e ad accedere alla realtà delle parole di Dio	7
I falsi leader non possiedono la levatura e l'abilità di comprendere le parole di Dio	7
I falsi leader non sono in grado di condurre le persone nella verità realtà	13
Tema 2: Conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale (Parte prima)	16
I falsi leader non sono in grado di capire a fondo gli stati di ogni tipo di persona	16
I falsi leader non sono in grado di risolvere le difficoltà e i problemi che le persone incontrano nel loro ingresso nella vita	21
Le responsabilità di leader e lavoratori (2)	26
Tema 2: Conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale (Parte seconda)	28
Otto tipi di difficoltà nell'ingresso nella vita	28
I. Difficoltà legate al fare il proprio dovere	28
II. Questioni legate al modo in cui si trattano le proprie prospettive e il proprio destino	29
III. Difficoltà legate alle relazioni interpersonali	30
IV. Questioni legate ai sentimenti umani	31
V. Questioni legate alla brama delle comodità della carne	32
VI. Difficoltà legate alla conoscenza di sé stessi	34
VII. Le varie manifestazioni delle persone nel modo in cui trattano Dio	35
VIII. Gli atteggiamenti e le varie manifestazioni delle persone nel modo in cui trattano la verità	35
Effetti e conseguenze negativi del lavoro dei falsi leader	39
Tema 3: Tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere (Parte prima)	47
I falsi leader fanno solo pronunciare parole e dottrine per esortare le persone	47

I falsi leader non svolgono lavoro reale o non si occupano del lavoro che spetta loro	53
Le responsabilità di leader e lavoratori (3)	62
Tema 3: Tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere (Parte seconda).....	62
I falsi leader non sono in grado di condividere sui principi di esecuzione del lavoro	63
Tema 4: Tenersi aggiornati sulla situazione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, e modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, se necessario, in modo da prevenire o mitigare le perdite causate dall'utilizzo di persone inadatte e garantire l'efficienza e il buon andamento del lavoro	69
Leader e lavoratori devono afferrare le circostanze dei supervisori dei diversi lavori	69
Standard per la selezione dei supervisori dei diversi lavori	71
Le manifestazioni dei falsi leader nei confronti dei supervisori dei diversi lavori	71
I. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che non svolgono lavoro reale	73
II. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che hanno scarsa levatura e sono privi di capacità lavorative	84
III. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che tormentano gli altri e disturbano il lavoro della chiesa	90
IV. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che vanno contro le disposizioni lavorative e fanno le cose a modo loro	94
V. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che sono anticristi e instaurano regni indipendenti	97
Le responsabilità di leader e lavoratori (4)	101
Tema 5: Afferrare e comprendere tempestivamente lo stato e l'avanzamento di ogni elemento del lavoro ed essere in grado di risolvere prontamente i problemi, correggere le deviazioni e rimediare ai difetti presenti nel lavoro in modo che prosegua agevolmente	101
I falsi leader indulgono nelle comodità e non si coinvolgono nei livelli di base per comprendere il lavoro	101
I falsi leader non seguono il lavoro e non danno direttive in merito	116

I falsi leader non svolgono lavoro reale, il che ritarda l'avanzamento del lavoro	118
Le responsabilità di leader e lavoratori (5)	134
Tema 6: Promuovere e coltivare il talento qualificato di ogni genere, in modo che tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'occasione di formarsi e di accedere il prima possibile alla verità realtà.....	134
Il significato del fatto che la casa di Dio promuove e coltiva tutti i tipi di persone di talento	134
I criteri richiesti per i vari tipi di persone di talento che la casa di Dio promuove e coltiva	136
I. I criteri richiesti per i leader, i lavoratori e i supervisori dei vari aspetti del lavoro.....	136
II. I criteri richiesti per le persone di talento in varie professioni in possesso di talenti o doni speciali	139
III. I criteri richiesti per il personale addetto al lavoro degli affari generali.....	142
Gli obiettivi della casa di Dio nel promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento	145
La comprensione e l'atteggiamento che si dovrebbero avere nei confronti della promozione e della coltivazione delle persone da parte della casa di Dio	154
Gli atteggiamenti e le manifestazioni dei falsi leader verso la promozione e la coltivazione di tutti i tipi di persone di talento.....	164
Le responsabilità di leader e lavoratori (6)	184
Tema 7: Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio (Parte prima).....	185
Utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base alla loro umanità.....	185
Utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base ai loro punti di forza	188
Come trattare alcuni tipi speciali di persone	200
I. Come trattare le persone che non si occupano del lavoro che spetta loro	200
II. Come trattare i giuda	204
III. Come trattare gli amici della chiesa.....	208
IV. Come trattare le persone che sono state destituite.....	211

Le responsabilità di leader e lavoratori (7)	219
Tema 7: Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio (Parte seconda)	219
Tema 8: Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro (Parte prima)	228
Leader e lavoratori devono identificare e risolvere tempestivamente le difficoltà	228
Confusioni e difficoltà che leader e lavoratori incontrano spesso nel loro lavoro	236
I. Confusioni	236
II. Difficoltà	237
A. Cosa sono le difficoltà	237
B. I punti di vista e gli atteggiamenti corretti che si dovrebbero avere quando si incontrano delle difficoltà	239
C. I principi che leader e lavoratori dovrebbero mettere in pratica quando incontrano delle difficoltà	245
Le responsabilità di leader e lavoratori (8)	252
Tema 8: Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro (Parte seconda)	252
Leader e lavoratori devono riferire e risolvere tempestivamente le confusioni e le difficoltà incontrate nel corso del lavoro	252
I. Definizione di “tempestivo”	252
II. Conseguenze di una mancata risoluzione tempestiva dei problemi	254
Analisi di alcuni tipi di falsi leader sulla base dell’ottava responsabilità	255
I. Falsi leader che sono pseudo-spirituali	255
II. I falsi leader che sono di scarsa levatura	272
III. Falsi leader che sono pigri e indulgono nelle comodità	281
Le responsabilità di leader e lavoratori (9)	300
Due criteri per giudicare se leader e lavoratori sono all’altezza degli standard	300
Tema 9: Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l’andamento della loro attuazione (Parte prima)	304

Definizione ed elementi specifici delle disposizioni lavorative.....	304
I. Il lavoro amministrativo.....	306
II. Il lavoro del personale	307
III. Il lavoro del Vangelo.....	308
IV. I vari tipi di lavoro professionale	313
V. La vita della chiesa.....	315
VI. La gestione dei beni	318
VII. Il lavoro di allontanamento.....	320
VIII. Gli affari esterni	322
IX. Il benessere della chiesa	324
X. I piani di emergenza.....	325
Come comunicare e attuare in modo accurato le disposizioni lavorative	327
I. Come comunicare le disposizioni lavorative	327
II. Come attuare le disposizioni lavorative	331
Le responsabilità di leader e lavoratori (10)	340
Tema 9: Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione (Parte seconda)	340
Fornire guida, supervisione e sprone per l'attuazione delle disposizioni lavorative, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione	340
I. Fornire guida.....	342
II. Fornire supervisione e sprone	347
III. Ispezionare e seguire	350
Condivisione sul modo in cui attuare le disposizioni lavorative con un esempio.....	351
L'atteggiamento e le manifestazioni dei falsi leader riguardo alle disposizioni lavorative	365
Criterio per verificare se leader e lavoratori sono all'altezza degli standard.....	373
Le responsabilità di leader e lavoratori (11)	379
Tema 10: Salvaguardare adeguatamente e assegnare in modo sensato i vari beni materiali della casa di Dio (libri, apparecchiature varie, cereali e così via) ed eseguire regolarmente ispezioni, manutenzione e riparazioni per ridurre al minimo i danni e gli sprechi; inoltre evitarne l'appropriazione indebita da parte di persone malevole	382

Salvaguardare adeguatamente.....	383
Assegnare in modo sensato	386
I. Assegnare in modo sensato i libri delle parole di Dio.....	386
II. Assegnare in modo sensato i vari tipi di attrezzature	387
III. Assegnare in modo sensato le varie forniture e i vari cibi quotidiani.....	392
Gestire bene gli oggetti materiali della casa di Dio è responsabilità di tutti i prescelti di Dio	397
L'atteggiamento e le manifestazioni dei falsi leader nei confronti degli oggetti materiali della casa di Dio.....	401
Le responsabilità di leader e lavoratori (12).....	414
Tema 11: Scegliere persone affidabili la cui umanità sia all'altezza degli standard in particolare per il compito di registrare sistematicamente, conteggiare e salvaguardare le offerte; controllare e revisionare in modo regolare entrate e uscite così da individuare prontamente i casi di sperpero o spreco, nonché le spese irragionevoli, fermando queste cose e richiedendo un indennizzo adeguato; inoltre, impedire con ogni mezzo che le offerte cadano in mano a persone malevole per evitarne l'appropriazione	
Che cosa sono le offerte	415
Le responsabilità dei leader e dei lavoratori per quanto riguarda la tutela delle offerte	
I. Tutelare adeguatamente le offerte.....	421
II. Controllare i conti.....	423
III. Seguire, indagare e ispezionare le spese di ogni sorta, effettuando controlli rigorosi	427
IV. Aggiornarsi tempestivamente sul luogo in cui si trovano le offerte nonché sulle varie circostanze di coloro che le custodiscono	432
Gli atteggiamenti e le manifestazioni dei falsi leader nei confronti delle offerte.....	
I. Trattare le offerte come una proprietà comune.....	436
II. Disinteressarsi delle spese delle offerte o non informarsi al riguardo	440
III. Limitare le spese ragionevoli	443
IV. Impossessarsi e godere delle offerte	445
Le responsabilità di leader e lavoratori (13).....	451

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte prima)	452
I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa	453
I. Andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità	455
II. Pronunciare parole e dottrine per fuorviare gli altri e conquistare la loro stima.....	462
III. Chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati	468
IV. Formare cricche	476

Le responsabilità di leader e lavoratori (14)..... 482

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte seconda).....	482
I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa	483
V. Competere per il prestigio.....	483
VI. Impegnarsi in relazioni inappropriate	502
A. Relazioni inappropriate con l'altro sesso	504
B. Le relazioni omosessuali	508
C. Relazioni inappropriate basate su interessi personali	512
D. L'odio tra gli individui	514

Le responsabilità di leader e lavoratori (15)..... 523

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte terza)	523
I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa	523

VII. Impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali.....	523
A. Diversi tipi di manifestazioni dell'impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali	526
1. Smascheramento reciproco delle manchevolezze.....	526
2. Smascherarsi e attaccarsi a vicenda	529
3. Battibecchi verbali	535
4. Condannare arbitrariamente gli altri	547
B. Le caratteristiche dell'umanità delle persone che attaccano spesso gli altri.....	552
Le responsabilità di leader e lavoratori (16).....	558
Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte quarta).....	558
I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa	558
VIII. Diffondere nozioni	558
A. Le manifestazioni del diffondere nozioni	558
1. Diffondere nozioni su Dio	559
2. Diffondere nozioni sulle parole e sull'opera di Dio	566
B. Come trattare le persone che diffondono nozioni.....	570
C. I principi e i cammini per eliminare le nozioni.....	577
Le responsabilità di leader e lavoratori (17).....	591
Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte quinta)	591
I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa	591
IX. Dare sfogo alla negatività	591
A. In cosa consiste dare sfogo alla negatività.....	591
B. I vari stati e le varie manifestazioni delle persone che danno sfogo alla negatività.....	595
1. Dare sfogo alla negatività quando ci si sente insoddisfatti perché si è stati destituiti	595

2. Dare sfogo alla negatività quando ci si rifiuta di accettare la potatura	600
3. Dare sfogo alla negatività quando la propria reputazione, il proprio prestigio e i propri interessi sono stati danneggiati	604
4. Dare sfogo alla negatività quando il desiderio di ottenere benedizioni viene infranto.....	608
C. I principi e i cammini per eliminare la negatività.....	631

Le responsabilità di leader e lavoratori (18)..... 637

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte sesta)..... 637

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa 637

X. Diffondere voci infondate 637

A. Le manifestazioni del diffondere voci infondate..... 637

B. L'essenza del diffondere voci infondate è agire come servo di Satana 639

C. Come trattare le voci infondate del governo del PCC e del mondo religioso che calunniano e attaccano Dio..... 646

D. Discernere diversi tipi di voci infondate che travisano le parole di Dio e giudicano la Sua opera 660

E. Il danno causato dalle voci infondate 667

F. Discernere le persone che diffondono voci infondate e i principi per gestirle 671

Le responsabilità di leader e lavoratori (19)..... 675

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte settima) 675

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa 675

I principi per gestire coloro che intraprendono relazioni inappropriate 675

XI. Manipolare e intralciare le elezioni	679
A. Le manifestazioni del manipolare e intralciare le elezioni	679
B. I principi per gestire le persone malevole che manipolano le elezioni della chiesa	686
Un riepilogo dei vari eventi, persone e cose che causano intralci e disturbi.....	697
XII. Discutere di politica	703
Le responsabilità di leader e lavoratori (20)	709
Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte ottava)	709
I tre compiti che leader e lavoratori dovrebbero svolgere nell'ambito della dodicesima responsabilità	712
I. Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi e le varie persone e cose che causano intralci e disturbi.....	712
II. Fermare e limitare tempestivamente le persone malevole.....	714
III. Smascherare le malefatte delle persone malevole, in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento e tragga insegnamenti.....	715
Analisi delle manifestazioni dei falsi leader in relazione alla dodicesima responsabilità	721
I. I falsi leader hanno scarsa levatura e non sono in grado di individuare i problemi di intralcio e disturbo	721
II. I falsi leader non gestiscono in base ai principi le persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa.....	732
III. I falsi leader non smascherano e non fermano le persone malevole	745
Le responsabilità di leader e lavoratori (21)	752
Come distinguere gli anticristi da coloro che hanno un'indole da anticristo	752
Distinguerli in base al loro atteggiamento nei confronti della verità	752
Distinguerli in base alla loro umanità.....	754
Distinguerli in base al fatto che si pentano veramente oppure no	755
Riassunto delle differenze tra gli anticristi e coloro che hanno un'indole da anticristo	758

Tema 13: Proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore.....	764
Diversi compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere quando individuano che gli anticristi stanno disturbando la chiesa	764
I. Smascherare.....	766
II. Potare.....	768
III. Analizzare	769
IV. Limitare	771
V. Monitorare.....	771
VI. Espellere.....	774
Le manifestazioni mostrate dai falsi leader quando gli anticristi causano disturbi.....	776
I. Non smascherare e gestire gli anticristi per paura di offenderli	777
II. Non essere in grado di discernere gli anticristi	782
III. Fare da ombrello protettivo agli anticristi	786
IV. Non preoccuparsi per le persone che sono state fuorviate dagli anticristi né informarsi su di esse.....	789
Supplemento: Risposte alle domande	795
Le responsabilità di leader e lavoratori (22)	800
Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte prima).....	801
Che cos'è una chiesa	801
I. Diverse interpretazioni di chiesa	802
II. Il valore dell'esistenza di una chiesa e il lavoro che essa svolge	803
III. La definizione di chiesa	810
IV. Le nozioni e le opinioni che le persone nutrono nei confronti della chiesa	818
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	820
I. In base allo scopo per cui qualcuno crede in Dio	821
A. Per soddisfare il proprio desiderio di essere un funzionario.....	822
B. Per cercare contatti con l'altro sesso.....	826
C. Per evitare i disastri.....	827
Le responsabilità di leader e lavoratori (23)	831

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte seconda)	831
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	832
I. In base allo scopo per cui qualcuno crede in Dio	832
D. Opportunismo.....	832
E. Vivere alle spalle della chiesa	843
F. Cercare rifugio	848
G. Trovare un sostegno	852
H. Perseguire obiettivi politici.....	858
Le responsabilità di leader e lavoratori (24)	864
Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte terza).....	864
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	864
I. In base allo scopo per cui qualcuno crede in Dio	864
I. Monitorare la chiesa	868
II. In base all'umanità di una persona	881
A. Amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità.....	881
B. Amore per l'approfittare	889
Le responsabilità di leader e lavoratori (25)	899
Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte quarta)	899
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	899
II. In base all'umanità di una persona	901
C. Essere dissoluti e senza freni.....	901
D. Essere inclini alla vendetta.....	912
E. Non saper tenere a freno la lingua	926
Le responsabilità di leader e lavoratori (26)	940
Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte quinta).....	940
L'atteggiamento che i leader e i lavoratori dovrebbero avere nei confronti del lavoro di allontanamento svolto dalla chiesa.....	940
Le manifestazioni e gli esiti di tre tipi di persone che credono in Dio	944
I. Operai.....	944
II. Il popolo di Dio	950

III. Lavoratori assunti	955
IV. I diversi esiti di questi tre tipi di persone	966
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	968
II. In base all'umanità di una persona	968
F. Essere irragionevoli e arbitrariamente problematici, senza che nessuno osi provarli	969
G. Dedicarsi costantemente ad attività licenziose	977
Le responsabilità di leader e lavoratori (27)	983
Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte sesta)	985
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	985
II. In base all'umanità di una persona	985
H. Essere capaci di tradire in qualsiasi momento	985
I. Essere capaci di andarsene in qualsiasi momento	997
J. Vacillare	1009
Le responsabilità di leader e lavoratori (28)	1024
Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte settima)	1024
Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole.....	1025
II. In base all'umanità di una persona	1025
J. Vacillare	1025
K. Essere vigliacchi e sospettosi.....	1029
L. Essere inclini a cercare guai	1042
M. Avere un background complicato.....	1051
III. In base all'atteggiamento di una persona nell'assolvimento del proprio dovere.....	1061
Le responsabilità di leader e lavoratori (29)	1062
Tema 15: Proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro per garantire che i vari elementi importanti del lavoro proseguano in maniera ordinata	1062
L'ambito degli addetti ai lavori importanti	1063
Tutelare gli addetti ai lavori importanti dall'interferenza del mondo esterno	1066
I. Requisiti di sicurezza per le famiglie ospitanti.....	1066
II. Requisiti per l'ambiente nel luogo di abitazione	1069

III. Come i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere il lavoro di dare disposizioni per la sistemazione del personale	1072
Tenere al sicuro gli addetti ai lavori importanti	1078
I. Come garantire la sicurezza del popolo eletto di Dio nei Paesi in cui la fede viene perseguitata	1078
II. Come garantire la sicurezza del popolo eletto di Dio nei vari Paesi all'estero	1083
A. Sbrigare le pratiche per lo status legale del popolo eletto di Dio	1083
B. Fornire a tutti i fratelli e le sorelle le conoscenze giuridiche di base	1089
C. Principi da seguire quando si inviano persone a predicare il Vangelo	1092
III. Come gestire i leader e i lavoratori che non prestano attenzione al lavoro della sicurezza	1097

Le responsabilità di leader e lavoratori (1)

Perché è necessario discernere i falsi leader

Ora che abbiamo terminato la condivisione sulle varie manifestazioni degli anticristi, oggi condivideremo su un nuovo argomento: le varie manifestazioni dei falsi leader. In questi anni di fede in Dio, avete incontrato tutti i tipi di manifestazioni e di pratiche di falsi leader. Nel processo di destituzione dei falsi leader a tutti i livelli da parte della casa di Dio, la maggior parte delle persone acquisisce più o meno un qualche discernimento riguardo a essi; vale a dire che gran parte di esse ha una parziale comprensione di alcune manifestazioni specifiche dei falsi leader. Ma indipendentemente dalla tua comprensione o da quanto tu capisca, in ultima analisi ciò non è abbastanza sistematico o specifico. Durante le elezioni della chiesa, molte persone non riescono a comprendere i principi alla base dell'elezione dei leader, che genere di persona scegliere come leader e che genere di persona è in grado, come leader, di portare i fratelli e le sorelle nella realtà delle parole di Dio, ed è un leader all'altezza degli standard. Non sono molto consapevoli riguardo a queste cose, o non le hanno chiare. Ci sono persino alcune persone confuse e incapaci di discernere che eleggono espressamente dei falsi leader durante le elezioni, scegliendo chiunque sia simile a un falso leader, ignorando chiunque sia veramente qualificato e in grado di essere un leader e sia dotato della levatura e dell'umanità di un leader. Coloro che fondamentalmente non possiedono la levatura e l'umanità per essere leader vengono eletti a causa del loro entusiasmo esteriore o di alcuni buoni comportamenti, e perché corrispondono alle nozioni che le persone hanno riguardo all'essere "buoni", mentre coloro che possiedono effettivamente tutti i requisiti per essere leader non saranno mai eletti. Coloro che ricercano le luci della ribalta e si spendono con entusiasmo, ma non hanno alcuna capacità lavorativa, spuntano sempre fuori in ogni genere di situazione, all'apparenza sono particolarmente attivi, e la maggior parte della gente penserà che persone di questo tipo siano qualificate e dovrebbero essere elette. Il risultato è che, dopo essere state elette, tali persone non riescono a sostenere il carico di alcun lavoro. Sono addirittura incapaci di attuare le disposizioni lavorative del Supremo, e non sanno come farlo. Sebbene si diano sempre da fare con tanto entusiasmo, dopo che hanno ricoperto il ruolo di leader per un periodo di tempo non c'è alcun miglioramento in nessun lavoro della chiesa, e ci sono ben pochi progressi; spesso si verificano situazioni in cui il lavoro della chiesa è nello scompiglio o le persone sono disunite, a causa del disturbo o dell'usurpazione del potere da parte di malevoli. Queste sono le conseguenze del lavoro dei falsi leader. Dopo l'elezione di un falso leader, non solo l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle sarà influenzato e ne soffrirà, ma al tempo stesso vari elementi del lavoro della chiesa subiranno ripercussioni negative, così che il lavoro di diffusione del Vangelo non potrà essere condotto in modo efficace o senza intoppi. Questo è in parte un problema causato dagli stessi falsi leader, ma è anche in parte correlato a coloro che li eleggono. Se non comprendi le verità principi, non hai discernimento e la tua cecità e la tua incapacità di capire

a fondo le persone fanno sì che tu finisca per eleggere un falso leader, allora non solo danneggi te stesso e gli altri, ma anche il lavoro della chiesa ne soffre. Questo è l'impatto e il danno causato dai falsi leader all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e al lavoro della chiesa. Pertanto, dobbiamo discernere ed enumerare le varie manifestazioni dei falsi leader e, su tale base, vi renderò in grado di comprendere quali comportamenti un leader all'altezza degli standard dovrebbe mostrare, quale lavoro dovrebbe svolgere e qual è esattamente l'ambito delle sue responsabilità. L'argomento del discernimento dei falsi leader è di grande importanza, poiché riguarda il lavoro della chiesa, l'ingresso nella vita di ogni membro del popolo eletto di Dio e, in particolare, il modo in cui ogni dovere sta progredendo. Alcuni potrebbero dire: "Non intendo candidarmi alle elezioni, e non ho alcuna ambizione o desiderio di essere un leader o un lavoratore. Sono consapevole di me stesso, e ciò è sufficiente per essere un credente comune, quindi questo aspetto delle verità principi non ha nulla a che fare con me. Se voglio ascoltare, ascolterò qualcosa riguardo al mio ingresso nella vita e alla mia salvezza. Le varie manifestazioni dei falsi leader e le verità in esse coinvolte non sono pertinenti al mio ingresso nella vita, quindi non è necessario che io ascolti, o posso ascoltare distrattamente o senza entusiasmo e semplicemente passare attraverso il processo senza prenderlo a cuore". È un buon atteggiamento? (No.) Altri dicono: "Non ho ambizioni e non voglio candidarmi a leader. Fin da bambino, non ho mai voluto essere un funzionario o distinguermi dagli altri, mi piace semplicemente essere una persona comune, ordinaria. Ho desiderato essere un seguace dal momento in cui ho iniziato a credere in Dio. Mi piace seguire gli ordini degli altri, e faccio qualsiasi cosa mi chiedano di fare. Com'è semplice essere una persona del genere! Sono solo un individuo semplice che non vuole preoccuparsi o essere caricato di un fardello, quindi non ho bisogno di ascoltare queste cose, né ho voglia di farlo". Questa opinione è corretta o no? (No.) Cosa c'è di sbagliato in essa? (Anche se non vogliono essere leader, qualora non comprendano questo aspetto della verità e non riescano a discernere i falsi leader, allora, durante le elezioni, è molto probabile che scelgano un falso leader, il che influenzerà il lavoro della chiesa e l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio.) Questo è un aspetto. Qualcos'altro? (Il problema dei falsi leader esiste in ognuno di noi e dovremmo verificare noi stessi, riflettere su noi stessi e conoscere noi stessi.) (Se non riusciamo a discernere i falsi leader, allora non sapremo nemmeno quando siamo stati fuorviati da uno di loro, e la nostra vita ne soffrirà.) (Questo tipo di opinione è una manifestazione del fatto di non perseguire la verità. Essere un leader nella casa di Dio non è la stessa cosa che essere ambiziosi e voler essere dei funzionari nel mondo. Essere un leader significa perseguire meglio la verità, portare un fardello per il lavoro della chiesa e tener conto delle intenzioni di Dio. Questo significa impegnarsi in direzione della verità.) (Come membri del popolo eletto di Dio, abbiamo l'obbligo e la responsabilità di segnalare i falsi leader. Se non riusciamo a discernere i falsi leader, allora potremmo lasciare che uno di essi prenda il potere e influenzi il lavoro della chiesa.) Quanti aspetti sono questi? (Cinque.) Ognuno di questi cinque aspetti è corretto e alquanto preciso. Analizzando l'essenza di questo problema in base al punto di vista del

tipo di persona che ho appena menzionato, ci sono fondamentalmente questi cinque aspetti. Indipendentemente dal fatto che tu voglia o meno essere un leader, come membro del popolo eletto di Dio dovresti assumere un ruolo di supervisione nei confronti dei leader e dei lavoratori. La casa di Dio è anche la tua casa e un leader è come una piccola governante. Se non gestisce bene le cose, anche tu sarai influenzato e coinvolto, quindi hai la responsabilità e l'obbligo di supervisionare tutto il suo lavoro.

Una panoramica delle quindici responsabilità dei leader e dei lavoratori

Non è difficile discernere i falsi leader, perché le persone di questo tipo non sono rare all'interno della chiesa; ci sono da quando esistono i leader della chiesa e il lavoro della chiesa. La loro levatura e la loro abilità di comprensione, il loro carattere e il cammino che hanno scelto hanno tutti molte manifestazioni definite. Prima di analizzare queste manifestazioni definite, dovremmo capire quali sono le responsabilità dei leader e dei lavoratori, e quale lavoro specifico includono principalmente. Solo chi è in grado di svolgere bene questo lavoro specifico è un leader o un lavoratore all'altezza degli standard; coloro che non fanno svolgere questo lavoro sono falsi leader. Forse la maggior parte delle persone non ha ancora un cammino per discernere i falsi leader, non riesce a cogliere i principi di base e non sa quali siano gli aspetti più importanti da discernere. Oggi per prima cosa condividiamo sistematicamente su quali sono esattamente le responsabilità dei leader e dei lavoratori, elencandole una per una in modo che tutti le conoscano con chiarezza. Dopo aver compreso questi principi, dunque, quando eleggerai di nuovo leader e lavoratori avrai uno standard accurato con cui valutare esattamente come eleggere e chi è la persona giusta da eleggere. Quindi, per prima cosa elenchiamo le responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Responsabilità di leader e lavoratori:

1. Guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio e a capirle, e ad accedere alla realtà delle parole di Dio.
2. Conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale.
3. Tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere.
4. Tenersi aggiornati sulla situazione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, e modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, se necessario, in modo da prevenire o mitigare le perdite causate dall'utilizzo di persone inadatte e garantire l'efficienza e il buon andamento del lavoro.
5. Afferrare e comprendere tempestivamente lo stato e l'avanzamento di ogni elemento del lavoro ed essere in grado di risolvere prontamente i problemi, correggere le deviazioni e rimediare ai difetti presenti nel lavoro in modo che prosegua agevolmente.

6. Promuovere e coltivare il talento qualificato di ogni genere, in modo che tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'occasione di formarsi e di accedere il prima possibile alla verità realtà.
7. Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio.
8. Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro.
9. Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione.
10. Salvaguardare adeguatamente e assegnare in modo sensato i vari beni materiali della casa di Dio (libri, apparecchiature varie, cereali e così via) ed eseguire regolarmente ispezioni, manutenzione e riparazioni per ridurre al minimo i danni e gli sprechi; inoltre evitarne l'appropriazione indebita da parte di persone malevole.
11. Scegliere persone affidabili la cui umanità sia all'altezza degli standard in particolare per il compito di registrare sistematicamente, conteggiare e salvaguardare le offerte; controllare e revisionare in modo regolare entrate e uscite così da individuare prontamente i casi di sperpero o spreco, nonché le spese irragionevoli, fermando queste cose e richiedendo un indennizzo adeguato; inoltre, impedire con ogni mezzo che le offerte cadano in mano a persone malevole per evitarne l'appropriazione.
12. Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento.
13. Proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore.
14. Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta.
15. Proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro per garantire che i vari elementi importanti del lavoro proseguano in maniera ordinata.

Le responsabilità dei leader e dei lavoratori sono state riassunte in un totale di quindici temi, e condivideremo sulla base di questi. Diamo prima un'occhiata a ciascuno dei compiti elencati in questi quindici temi. I primi tre riguardano la questione della comprensione della verità da parte delle persone e l'ingresso nella vita. Questo è il lavoro più essenziale che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere, ed è una delle categorie principali. Come leader o lavoratore, di base devi essere in grado di svolgere questi

compiti, devi possedere questo genere di levatura, devi avere questo tipo di fardello e devi essere in grado di assumerti questa responsabilità. Queste sono le cose più basilari che dovresti avere. I leader e i lavoratori devono essere in grado di condividere sulle parole di Dio, trovare un cammino di pratica a partire da esse, guidare gli altri a comprendere le parole di Dio e condurli a farne esperienza e ad accedervi nella vita reale, e a essere in grado di portarle nella vita reale, utilizzandole per risolvere vari problemi o difficoltà incontrati nella vita reale e nel processo di assolvimento del loro dovere. Se il popolo eletto di Dio ha problemi che per essere risolti richiedono l'intervento di un leader o di un lavoratore, ma il leader o il lavoratore non sa usare la verità per risolvere i problemi, allora quel leader o lavoratore è inutile, è incapace di fare anche il lavoro più basilare. Questo tipo di leader o lavoratore non è all'altezza degli standard. Il quarto e il quinto tema sono correlati ai vari elementi del lavoro della chiesa e ai supervisori di tali elementi del lavoro. Se i leader e i lavoratori non sorvegliano correttamente i supervisori, allora il lavoro della chiesa potrebbe essere messo in disordine o disturbato da persone malevole; ciò influenzerebbe l'efficacia e l'avanzamento del lavoro e il lavoro stesso potrebbe persino venire paralizzato. Pertanto, anche il quarto e il quinto sono compiti che un leader all'altezza degli standard deve svolgere bene. Il sesto e il settimo tema riguardano il promuovere, coltivare e utilizzare tutti i tipi di persone. Il principio nell'utilizzare le persone è quello di utilizzare ciascuno al meglio, e tutti i tipi di persone possono svolgere il loro dovere purché la loro umanità sia all'altezza degli standard e possano soddisfare gli standard richiesti dalla casa di Dio. Ciò significa consentire a tutti i tipi di persone di essere in grado di svolgere doveri appropriati; non c'è bisogno di costringere i pesci a vivere sulla terraferma o i maiali a volare, è sufficiente che qualcuno sia adatto a svolgere un certo compito, sia in grado di farlo bene e sia competente. Inoltre, alcuni compiti coinvolgono aspetti tecnici e professionali, e certe persone potrebbero essere brave in questi, ma non hanno effettivamente svolto alcun lavoro nel settore, né comprendono i principi pertinenti. Se queste persone soddisfano gli standard per la promozione e la coltivazione nella casa di Dio, allora dovrebbero avere una possibilità ed essere promosse e coltivate, in modo che possano imparare. In questo modo, ci saranno ancora più persone adatte a svolgere i vari compiti nella casa di Dio, e non ci saranno posti vacanti ogni volta che la chiesa ha bisogno di persone per vari compiti. Queste sono le questioni relative ai due aspetti del promuovere e coltivare le persone e dell'utilizzarle. Diamo un'occhiata ai temi otto e nove: tali temi riguardano l'atteggiamento con cui i leader e i lavoratori trattano il lavoro, vale a dire se sono in grado di adempiere alle proprie responsabilità, se sono leali e se hanno la capacità di fare un buon lavoro nel trattare i requisiti stabiliti da Dio e le disposizioni della Sua casa e quando incontrano difficoltà nel lavoro. Il decimo e l'undicesimo tema riguardano i principi alla base della gestione delle offerte e di tutti i tipi di beni nella casa di Dio. Da un lato, questi due temi hanno a che fare con la levatura e la capacità lavorativa delle persone, e dall'altro toccano questioni relative all'umanità, al fatto di essere leali e in

grado di adempiere alle proprie responsabilità. Ora esaminiamo i temi dodici, tredici e quattordici, riguardanti alcune circostanze eccezionali che si verificano nella chiesa, per esempio se qualcuno intralcia, disturba e sconvolge la normale vita della chiesa. Naturalmente, la cosa più grave è la comparsa di anticristi o di altri tipi di persone, che dovrebbero essere epurati o espulsi. Come trattare questo tipo di persone e in base a quali principi è anch'esso un lavoro che rientra nell'ambito della responsabilità dei leader e dei lavoratori. Essere in grado di individuare tempestivamente i problemi e, quando si scopre che qualcuno sta causando intralci e disturbi, essere in grado di interrompere ciò, gestirlo e risolverlo prontamente, e garantire che il lavoro e la vita della chiesa non vengano disturbati: questi sono gli argomenti che questi tre temi toccano. L'ultimo tema riguarda la questione della sicurezza personale di tutti i tipi di membri del personale che svolgono lavori importanti, nonché il fatto che tutti i tipi di lavori importanti possano essere garantiti o meno. Il lavoro può progredire quando il personale è in condizioni di sicurezza, ma se sorgono problemi o pericoli nascosti nella sicurezza del personale, l'avanzamento del lavoro diventa un problema. Guardiamo indietro e vediamo quante categorie principali ci sono in totale. Il primo, il secondo e il terzo tema appartengono alla prima categoria: l'ingresso delle persone nella vita. Il quarto e il quinto appartengono alla seconda: i vari elementi del lavoro della chiesa e i supervisori di tali elementi. Il sesto e il settimo appartengono alla terza: l'utilizzare, coltivare e promuovere tutti i tipi di persone. L'ottavo e il nono appartengono alla quarta: le disposizioni lavorative della casa di Dio e le difficoltà nel lavoro. Il decimo e l'undicesimo appartengono alla quinta: le offerte e i beni della casa di Dio. Il dodicesimo, il tredicesimo e il quattordicesimo appartengono alla sesta: le circostanze eccezionali che si verificano nella chiesa. Il quindicesimo appartiene alla settima: il lavoro importante della chiesa e la sicurezza del personale. Complessivamente ci sono sette categorie, che coinvolgono quindici temi. Queste sette categorie rientrano nell'ambito di responsabilità dei leader e dei lavoratori e fanno parte del loro lavoro. Come leader o lavoratore, i compiti più basilari del tuo lavoro sono inclusi in queste sette categorie, e queste sette categorie rappresentano l'ambito dei requisiti della casa di Dio per un leader o un lavoratore. Se vogliamo valutare se un leader è in grado di fare un buon lavoro, se ha la capacità lavorativa, se possiede la levatura per essere un leader e se è un leader all'altezza degli standard, dovremmo utilizzare queste sette categorie. Avendo compreso questo, basandoci su queste sette categorie principali condivideremo sulle manifestazioni e sulle pratiche specifiche dei falsi leader una per una e le analizzeremo singolarmente, e vedremo anche come ciò che hanno fatto durante il loro periodo da leader dimostra che essi sono falsi leader e non sono all'altezza degli standard. Se la valutazione si basa su queste sette categorie, ci sono prove conclusive, e ciò è relativamente equo e ragionevole. DiteMi, dovremmo condividere su queste sette categorie una per una, o sui quindici temi? Qual è il modo migliore? (Condividere sui quindici temi uno per uno.) Ciò si adatta alle vostre preferenze:

più scendiamo nel dettaglio, meglio è, giusto? Ora inizieremo formalmente la nostra condivisione sulle varie manifestazioni dei falsi leader.

Tema 1: Guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio e a capirle, e ad accedere alla realtà delle parole di Dio

I falsi leader non possiedono la levatura e l'abilità di comprendere le parole di Dio

Cos'è un falso leader? Di certo è una persona che non è in grado di fare un lavoro effettivo e che non si occupa dei propri doveri di leader. Non svolge alcun lavoro reale o essenziale; si occupa solo di alcune faccende generali e di qualche compito superficiale, cose che non hanno nulla a che fare con l'ingresso nella vita o con la verità. Non importa quanto di questo lavoro egli faccia, svolgerlo non è di alcuna rilevanza. Ecco perché tali leader vengono definiti falsi. Quindi, come si fa esattamente a discernere un falso leader? Cominciamo ora la nostra analisi. Occorre innanzitutto chiarire che la prima responsabilità di un leader o di un lavoratore è quella di guidare gli altri a nutrirsi delle parole di Dio e a condividere sulla verità in modo tale che gli altri possano comprenderla e accedere alla verità realtà. Questo è il criterio più importante tramite il quale verificare se un leader è vero o falso. Osservate se è in grado di guidare gli altri a nutrirsi delle parole di Dio e a comprendere la verità, e se sa usare la verità per risolvere i problemi. Questo è l'unico criterio con cui verificare quale levatura e quale capacità di comprendere le parole di Dio un leader o un lavoratore possieda, e se egli sia in grado di guidare il popolo eletto di Dio ad accedere alla verità realtà. Se un leader o un lavoratore è in grado di capire le parole di Dio in modo puro e di comprendere la verità, dovrebbe eliminare in base alle parole di Dio le nozioni e le fantasie che le persone hanno sulla fede in Dio, e aiutarle a comprendere la concretezza della Sua opera. Dovrebbe anche risolvere le difficoltà reali incontrate dai membri del popolo eletto di Dio in base alle Sue parole, specialmente quando si tratta di opinioni sbagliate nella loro fede o di incomprensioni riguardo allo svolgere un dovere. Deve inoltre applicare le parole di Dio per risolvere i problemi che si manifestano quando le persone affrontano diverse prove e tribolazioni, ed essere in grado di guidare il popolo eletto di Dio a comprendere e mettere in pratica la verità, e ad accedere alla realtà della Sua parola. Allo stesso tempo, deve analizzare le varie forme di indole corrotta delle persone sulla base degli stati corrotti esposti nelle parole di Dio, in modo che i membri del popolo eletto di Dio possano vedere quali di questi si applicano a loro, raggiungere la conoscenza di sé stessi, provare odio per Satana e ribellarsi a lui, cosa che consente al popolo eletto di Dio di rimanere saldo nella sua testimonianza, sconfiggere Satana e dare gloria a Dio in mezzo a ogni genere di prove. Questo è il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero fare. È il lavoro più basilare, fondamentale ed essenziale della chiesa. Se le persone che prestano servizio come leader possiedono la capacità di capire le parole di Dio e la

levatura per comprendere la verità, non solo saranno in grado di comprendere le parole di Dio e accedere alla loro realtà, ma saranno anche capaci di condurre, indirizzare e aiutare coloro che esse guidano affinché comprendano le parole di Dio e accedano alla loro realtà. Ma la levatura per capire le parole di Dio e comprendere la verità è esattamente ciò che manca ai falsi leader. Essi non comprendono le parole di Dio, non conoscono le forme di indole corrotta che le persone rivelano nelle diverse circostanze che vengono smascherate nelle Sue parole, o quali stati producono opposizione, lamentele e tradimenti contro Dio, e così via. I falsi leader non sono in grado di riflettere su loro stessi o di collegare le parole di Dio a loro stessi, comprendono solo una piccola parte di dottrina e poche regole dal significato letterale delle parole di Dio. Quando condividono con gli altri, si limitano a recitare alcune delle Sue parole, poi spiegano il loro significato letterale. E con questo pensano di condividere sulla verità e di svolgere un lavoro reale. Se qualcuno è in grado di leggere e recitare le parole di Dio come fanno loro, penseranno che si tratti di una persona che ama e comprende la verità. Un falso leader comprende solo il significato letterale delle parole di Dio; fondamentalmente non ne comprende la verità, e quindi non è in grado di parlare della sua conoscenza esperienziale di esse. I falsi leader non hanno la capacità di capire le parole di Dio; sanno solo comprenderne il significato superficiale, eppure credono che ciò significhi capire le Sue parole e comprendere la verità. Nella vita quotidiana, interpretano sempre alla lettera le parole di Dio per consigliare e aiutare gli altri, credendo che così facendo stiano svolgendo un lavoro e che stiano portando le persone a nutrirsi delle parole di Dio e ad accedere alla loro realtà. Il fatto è che sebbene i falsi leader spesso condividano con gli altri in questo modo sulle parole di Dio, non sono in grado di risolvere il minimo problema reale, e di conseguenza il popolo eletto di Dio non è in grado di mettere in pratica le Sue parole o di farne esperienza. Per quanto partecipino alle riunioni o si nutrano delle parole di Dio, comunque non comprendono la verità, né hanno accesso alla vita, e nessuno di loro è in grado di parlare della propria conoscenza esperienziale. Persino se ci sono malevoli e miscredenti che causano disturbi nella chiesa, nessuno è in grado di discernarli. Quando un falso leader vede un miscredente o un malevolo che causa un disturbo, non esercita discernimento, anzi estende a lui il suo amore e le sue esortazioni, chiedendo agli altri di essere tolleranti e pazienti nei suoi confronti e assecondando tale individuo mentre costui continua a causare disturbi nella chiesa. Ciò fa sì che ogni elemento del lavoro della chiesa sia alquanto infruttuoso. Questa è la conseguenza dell'incapacità di un falso leader di svolgere un lavoro reale. I falsi leader non sanno usare la verità per risolvere i problemi, il che è sufficiente a dimostrare che essi non possiedono la verità realtà. Quando parlano, si limitano a declamare parole e dottrine, e tutto ciò che dicono agli altri di mettere in pratica sono dottrine e regole. Per esempio, quando qualcuno sviluppa un fraintendimento su Dio, i falsi leader gli diranno: "Le parole di Dio hanno già trattato di tutto questo: qualunque cosa Dio faccia, è la salvezza dell'uomo, è amore. Guarda quanto sono chiare, quanto sono esplicite le Sue parole. Come puoi ancora fraintenderLo?" Questo è il tipo di insegnamento

che i falsi leader danno alle persone. Essi declamano parole e dottrine per esortare gli altri, limitarli e far sì che si conformino alle regole. Ciò non è affatto efficace e non può risolvere alcun problema. I falsi leader sanno solo pronunciare parole e dottrine per guidare le persone, il che fa pensare a tali persone che il fatto di essere in grado di pronunciare dottrine significa che sono entrate nelle verità realtà. Tuttavia, quando si imbattono in una difficoltà, non sanno come praticare, non hanno un cammino e tutte le parole e le dottrine che hanno compreso non servono più a nulla. Ciò cosa dimostra? Dimostra che comprendere le dottrine non è affatto utile o di valore. L'unica cosa che i falsi leader comprendono è la dottrina. Non sanno condividere sulla verità per risolvere i problemi; non hanno principi nelle loro azioni e nella loro vita si limitano a seguire alcune regole che ritengono valide. Tali individui non possiedono le verità realtà. Ecco perché, quando i falsi leader guidano le persone a nutrirsi delle parole di Dio, ciò non ha alcun risultato reale. Sono solo in grado di far comprendere agli altri il significato letterale delle parole di Dio e non riescono ad aiutarli a ottenere l'illuminazione dalle parole di Dio o a capire che tipo di indole corrotta essi possiedono. I falsi leader non comprendono quali sono gli stati delle persone o quale indole essenza esse rivelano di fronte a una data situazione, quali parole di Dio dovrebbero essere utilizzate per eliminare questi stati erronei e queste forme di indole corrotta, cosa viene detto al riguardo nelle parole di Dio, quali sono i requisiti e i principi delle parole di Dio o le verità al loro interno. I falsi leader non comprendono nulla di queste verità realtà. Si limitano a consigliare le persone dicendo: "Nutriti di più delle parole di Dio. In esse c'è la verità. Comprenderai quando avrai letto una maggior quantità delle Sue parole. Se non ne comprendi alcune, dovresti semplicemente pregare, ricercare e riflettere di più su di loro". È così che offrono consiglio alle persone, e in questo modo non sono in grado di risolvere i problemi. Indipendentemente da chi incontri un problema e venga a ricercare presso di loro, essi dicono la stessa cosa. Dopodiché, quella persona ancora non conosce sé stessa e ancora non comprende la verità. Non sarà in grado di risolvere il suo problema reale o di comprendere come dovrebbe mettere in pratica le parole di Dio, e si limiterà ad attenersi al significato letterale delle parole di Dio e alle regole. Quando si tratta delle verità principi della pratica delle parole di Dio o di quali sono le realtà a cui dovrebbero accedere, essa ancora non le comprende. Questo è ciò che deriva dal lavoro dei falsi leader: non un solo risultato reale.

Dio richiede alle persone di vestirsi con modestia e decenza, con il decoro di un santo. "Con modestia e decenza, con il decoro di un santo": dieci parole in totale, ma comprendete cosa significano? (Sappiamo tutti che, dottrinalmente, Dio richiede alle persone di vestirsi con modestia e decenza, con il decoro di un santo, ma quando noi ci vestiamo non sappiamo come valutare cosa sia modesto o decente.) Questo riguarda il problema del fatto che la verità sia compresa o meno. Se non riuscite a valutare questo, ciò dimostra che non comprendete le parole di Dio. Cosa significa dunque comprendere le parole di Dio? Significa comprendere i criteri di modestia e decenza di cui Dio parla o, più specificamente, il colore e lo stile dei vestiti. Quali colori e quali stili sono modesti

e decenti? Coloro che hanno la capacità di comprendere la verità sanno cosa è modesto e decente e cosa è bizzarro. Sebbene alcuni vestiti siano modesti e decenti, hanno uno stile antiquato. A Dio non piacciono le cose antichate, e non chiede alle persone di imitare gli stili del passato o di diventare farisei ipocriti. Ciò che Dio intende per essere “modesto e decente” è avere una normale sembianza umana, apparire nobile, elegante e dotato di classe. Dio non chiede alle persone di indossare abiti bizzarri, né di vestirsi di stracci come i poveri, ma di vestirsi con modestia e decenza, con il decoro di un santo. Questa è la comprensione delle persone normali. Ma dopo aver udito questo, un falso leader si è tutto infervorato e ha detto: “Le parole di Dio ci indicano i limiti entro cui deve rientrare il nostro modo di vestirci. ‘Con modestia e decenza, con il decoro di un santo’: se osserviamo queste dieci parole, glorifichiamo Dio, non Lo disonoriamo, e godremo di grande considerazione tra i non credenti. Che cosa significa dunque essere modesto e decente? Significa che devi parlare e agire con sembianza umana e devi avere il decoro di un santo. Parlando di santi, in generale ci riferiamo ai santi antichi. Se vogliamo avere il decoro di un santo, dobbiamo imitare lo stile dei santi antichi, ma se vai in giro indossando abiti antiquati, la gente penserà che sei pazzo. Ciò non è in linea con il principio di onorare Dio, ma ci dovrebbero essere alcune evidenze degli abiti che i santi indossavano in tempi più recenti, e le possiamo rintracciare. Diversi decenni fa, l’ambiente sociale era migliore. Le persone erano più semplici e vestivano in modo più conservatore e appropriato. Se ti vestissi secondo questo standard, saresti modesto e decente e avresti il decoro di un santo. Questo è il cammino di pratica”. Dopo aver scoperto che negli anni ’70 e ’80 le persone indossavano camicie bianche e pantaloni blu, ha detto ai fratelli e alle sorelle: “Ho visto la luce nelle parole di Dio. Le persone negli anni ’70 e ’80 si vestivano con abiti alquanto appropriati e semplici. Non si può dire che fossero dignitose, ma ciò sembra più in linea con i requisiti della parola di Dio, quindi ci vestiremo secondo questo standard”. Il leader ha preso l’iniziativa di vestirsi così, e tutti hanno pensato che avesse un bell’aspetto, alquanto decente e semplice. Il leader ha dichiarato: “Dio ha detto di non indossare abiti bizzarri. Innanzitutto, la camicia deve essere abbottonata fino al collo, e anche tutti i bottoni sui polsini devono essere allacciati. I polsi non devono essere esposti, la camicia deve essere infilata nei pantaloni e tutto il corpo deve essere ben coperto, senza petto o schiena nudi. Guardate quanto è modesto e decente! Non è forse modesto e decente, e non è conforme al decoro di un santo, come Dio richiede?” Il leader traeva un particolare piacere dall’abbigliamento che indossava in quel preciso momento, e allo stesso tempo ha richiesto agli altri: “I vostri vestiti sono troppo moderni, troppo alla moda. Disonorano Dio, e a Lui non piacciono. Voi tutti, sbrigatevi e indossate quello che indosso io, siate uguali a me!” Le persone senza discernimento hanno seguito il suo esempio, trovando e indossando abiti per così dire modesti e decenti, conformi al decoro di un santo, e la maggior parte di esse pensava persino che fosse una buona cosa. Ma alcune in cuor loro erano disgustate da queste cose antichate, e avevano la sensazione che vestirsi così fosse inappropriato e

che si trattasse di una comprensione distorta delle parole di Dio. Sebbene non fossero in grado di dire con chiarezza se fosse giusto o sbagliato ascoltare il leader e non si azzardassero a trarre conclusioni, tali persone suggerivano di non seguire ciecamente la massa. Credevano che ciò che il leader diceva non fosse del tutto corretto, e non lo hanno seguito. Solo gli imbecilli, le persone prive della capacità di comprendere le parole di Dio, non hanno letto personalmente le Sue parole, hanno seguito tutto ciò che il falso leader ha detto e hanno fatto tutto ciò che è stato loro detto di fare, in qualunque modo sia stato loro detto di farlo. Hanno seguito il falso leader e lo hanno emulato, vestendosi allo stesso modo quando uscivano di casa. Ogni volta che uscivano tra la folla, si sentivano molto soddisfatti, e pensavano: “Crediamo in Dio Onnipotente, e c'è così tanto decoro degno di un santo nel mio abbigliamento. Voi che abiti indossate? Come sono sgargianti, moderni e malvagi! Guardate noi, non stiamo rivelando nulla!” Pensavano di essere meravigliosi. Il falso leader non solo non si rendeva conto che questa è un'interpretazione errata delle parole di Dio, ma pensava davvero di star mettendo in pratica le Sue parole ed entrando nella loro realtà. Questo è ciò che fanno i falsi leader. Persino relativamente ai requisiti posti alle persone da Dio più semplici e più facili da comprendere, i falsi leader non riescono a capire veramente a cosa si riferiscano le parole di Dio, quali siano gli standard in esse richiesti e i principi al loro interno. Sono dunque in grado di comprendere cosa dice Dio sull'indole corrotta dell'umanità o su tutti i tipi di stati umani? Sono in grado di sapere esattamente qual è la verità, qui? Certo che no.

I falsi leader non possiedono la capacità di capire le parole di Dio; semplicemente sanno dal significato letterale delle parole di Dio ciò che Egli ha detto, ma non comprendono quali verità le parole di Dio esprimano, cosa Egli richieda alle persone o quali verità principi le persone dovrebbero comprendere. Pertanto, quando condividono sulle parole di Dio, i falsi leader ne danno solo alcune interpretazioni letterali e forniscono alle persone alcune regole, alcune norme da seguire, utilizzando queste ultime per dimostrare che anche loro comprendono le parole di Dio e che hanno fatto del lavoro. Alcuni falsi leader pensano persino che le parole di Dio siano già chiare, è solo che le persone mancano sempre di nutrirsi o di metterci impegno. Vedendo che tutti hanno in mano libri delle parole di Dio, ritengono che guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio sia superfluo. Pertanto, quando incontrano problemi durante le riunioni o mentre fanno i loro doveri, si limitano a inviare alle persone alcuni passi selezionati delle parole di Dio, dicendo loro cose come: “Leggi questo passo delle parole di Dio”; “Leggi quel passo delle parole di Dio”; o “Le parole di Dio dicono questo su questo aspetto, e quell'altro su quell'altro aspetto”. Si limitano a inviare alle persone passi selezionati delle parole di Dio, e usano modi persuasivi per spronarle a leggere le parole di Dio, credendo che questo sia il modo per condurle a nutrirsi delle parole di Dio e credendo di adempiere così alla loro responsabilità di leader. Dopo aver visto tali parole, le persone dicono: “Anch'io ho letto queste parole di Dio; non è superfluo che tu le raccolga per me?” Tuttavia, i falsi leader pensano: “Se non te le invio, non sarai in grado di trovare in quale

capitolo o in quale pagina siano queste parole. Non sai nemmeno in quale contesto Dio le ha pronunciate. Come leader, dovrei assumermi questa responsabilità, di inviarti le parole di Dio sempre e ovunque”. Alcuni falsi leader, in un impeto d’amore, inviano anche dieci o venti passi delle parole di Dio a una persona in un giorno, per dimostrare la loro lealtà al loro lavoro e la loro determinazione a guidare le persone nella realtà delle parole di Dio. Queste parole di Dio vengono inviate alle persone, ma i problemi di queste ultime sono risolti? Tali individui adempiono al ruolo che dovrebbe svolgere un leader? Spesso non adempiono a tale ruolo, perché se le persone fossero in grado di comprendere queste parole da sole, non avrebbero bisogno di un leader. I passi delle parole di Dio inviati dai falsi leader sono in realtà ben noti a coloro che leggono spesso le parole di Dio, ma cosa manca alle persone? Quali sono le loro difficoltà e i loro problemi? Il fatto è che, quando si tratta di questioni che coinvolgono queste verità, di fronte alle difficoltà le persone non riescono a capire a fondo l’essenza di questi problemi, non sanno da dove cominciare per risolverli e non sanno come accedere a queste verità, e nemmeno i falsi leader lo fanno. Quindi, essi hanno adempiuto alle loro responsabilità a tale riguardo? Sono competenti nel lavoro di leadership? Chiaramente, non hanno adempiuto a tale responsabilità. Per esempio, quando le persone leggono ciò che si dice nelle parole di Dio riguardo all’essere onesti, un falso leader, non sapendo come nutrirsi delle parole di Dio e non avendo la levatura per capire e comprendere la verità, direbbe: “I requisiti di Dio non sono elevati. Dio ci chiede di essere persone oneste, ed essere onesti significa parlare con onestà. Le parole di Dio non hanno forse detto tutto: ‘Il vostro parlare sia: “Sì, sì; no, no”’ (Matteo 5:37)? Quanto sono chiare le parole di Dio! Di’ semplicemente quello che pensi nel tuo cuore: quanto è semplice! Perché non sei in grado di farlo? La parola di Dio è la verità, dobbiamo metterla in pratica. Non metterla in pratica equivale a ribellarsi, e Dio salva coloro che si ribellano a Lui? No”. Dopo aver sentito questo, le persone rispondono: “Tutto ciò che dici è corretto, ma non sappiamo ancora come essere persone oneste. Poiché molte volte mentire è involontario, o è qualcosa che si fa quando non si ha altra scelta, e c’è una ragione dietro. Ciò come dovrebbe essere risolto?” Cosa direbbe il falso leader? “Non è forse una cosa facile da affrontare? Le parole di Dio non l’hanno chiarita? Essere persone oneste è proprio come essere dei bambini: è davvero semplice! A prescindere da quanti anni tu abbia, non riesci a essere semplicemente come un bambino? Basta guardare come si comportano i bambini”. L’ascoltatore allora riflette: “I principali comportamenti dei bambini consistono nell’essere ingenui e vivaci, saltellare qua e là, essere immaturi e non comprendere molte cose. Dal momento che il leader ha detto così, allora mi comporterò in questo modo”. Il giorno dopo, questa persona, sulla trentina o sulla quarantina, si lega i capelli in due piccole trecce, indossa dei fermagli e una fascia per capelli rosa e si mette camicia, scarpe e calzini rosa, vestendosi interamente di rosa. Vedendo ciò, il leader dice: “Esatto! Cammina più come una bambina, saltellando qua e là. Parla come una bambina, in modo più innocente, con occhi privi di malvagità e con un sorriso sul volto:

questo non è forse tornare ai modi di un bambino? Questo è il comportamento di una persona onesta!” Il leader è alquanto soddisfatto, mentre gli altri considerano questo comportamento come sciocco e anormale. Questo falso leader non solo non è riuscito a risolvere il problema, ma non ha nemmeno saputo ricercare le verità principi, e ha guidato le persone sul cammino dell’assurdità. Anche quando si tratta della più semplice verità relativa all’essere una persona onesta, il falso leader non sa comprenderla in modo corretto e puro, si riduce ad applicare regole alla cieca e la comprende in modo così distorto da disgustare chiunque lo ascolti. Questo è ciò che fanno i falsi leader.

I falsi leader comprendono le parole di Dio in mille modi, inventandosi vari punti di vista bizzarri ed eccentrici. Sventolano anche la bandiera del praticare e seguire le parole di Dio, chiedendo agli altri di accettare la loro comprensione e di aderirvi. In breve, gli individui come questi falsi leader hanno spesso una comprensione superficiale e distorta delle parole di Dio. Usando un termine spirituale per definirlo, potremmo dire che “sono privi di comprensione spirituale”. Non solo la loro comprensione delle parole di Dio è distorta, ma spesso chiedono anche agli altri di seguire queste dottrine e queste regole distorte proprio come fanno loro. Nel frattempo, usano la loro comprensione distorta per condannare coloro che hanno una comprensione pura della verità. Questi falsi leader, privi di comprensione spirituale, non sottopongono a scrutinio e non analizzano le parole di Dio come fanno gli anticristi. Dall’esterno, sembra che trattino le parole di Dio con l’atteggiamento remissivo di nutrirsi e di accettarle. Tuttavia, a causa della loro scarsa levatura e dell’incapacità di comprendere le parole di Dio, trattano tali parole come se fossero un libro di testo, credendo che le parole di Dio seguano la logica dell’“uno più uno fa due, due più due fa quattro”. Non sanno che le parole di Dio sono la verità, che per entrare nella realtà delle parole di Dio bisogna comprendere a cosa si riferiscono le verità pronunciate in tali parole, e quali sono i vari stati e contenuti che queste verità coinvolgono. Quando gli altri comprendono le parole di Dio in modo molto pratico e concreto, i falsi leader considerano ciò superficiale e non degno di essere ascoltato, e dicono: “Io capisco tutto al riguardo, io so tutto. Ciò di cui stai parlando è già spiegato con chiarezza nelle parole di Dio, perché hai bisogno di dirlo?” In realtà, non sono consapevoli del fatto che ciò di cui gli altri stanno discutendo coinvolge contenuti specifici relativi alle verità contenute nelle parole di Dio. Poiché questi falsi leader mancano di comprensione spirituale e non possiedono l’abilità di comprendere le parole di Dio, pensano che tutte le verità siano più o meno le stesse, che non ci siano differenze specifiche tra le questioni toccate dalle verità; credono che, nonostante parlino all’infinito di queste cose, si tratti sempre essenzialmente della stessa questione. Questa convinzione indica un problema serio e condanna tali individui a non comprendere mai la verità.

I falsi leader non sono in grado di condurre le persone nella verità realtà

Oggi ci sono individui di buona levatura e con abilità di comprensione che hanno già acquisito una certa esperienza delle parole essenziali di Dio e vi hanno già avuto

accesso, e possiedono qualche verità realtà, ma hanno bisogno di una guida e di una leadership più specifiche in modo che il loro accesso possa essere più preciso e dettagliato. Solo i falsi leader non riescono a comprendere a cosa si riferiscono i dettagli specifici della verità o perché se ne parli in questo modo, e pensano che ciò equivalga a rendere le cose inutilmente complicate o a giocare con le parole. Non comprendono o non sanno come capire i vari aspetti coinvolti nella verità, o come farne esperienza. Pertanto, ciò che possono fare dopo essere diventati leader è semplicemente guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio su cui si condivide comunemente, e poi parlare di alcune dottrine e riassumere alcuni metodi di pratica per rispettare le regole, e ciò che le persone acquisiscono grazie a loro sono semplicemente alcuni termini spirituali superficiali e alcune parole e dottrine, alcune regole e alcuni slogan di cui si parla comunemente. Per i nuovi credenti, le predicazioni dei falsi leader potrebbero a malapena bastare per un anno o due, ma dopo questo tempo, coloro che sono arrivati a comprendere alcune verità inizieranno a discernere l'insieme delle affermazioni e degli approcci dei falsi leader. Per quanto riguarda coloro che sono fondamentalmente privi di abilità di comprensione, non importa come i falsi leader predichino: essi non percepiscono nulla, non hanno consapevolezza e non riescono a rendersi conto che ciò che questi leader predicano sono semplicemente parole e dottrine, e che ciò che essi comprendono sono solo delle teorie, degli slogan e delle regole vuoti, che non sono affatto la verità. Sulla base di queste manifestazioni, i falsi leader possono adempiere alla responsabilità di "guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio e a capirle, e ad accedere alla realtà delle parole di Dio"? Sono in grado di adempiere a questo ruolo? Sono in grado di adempiere alle proprie responsabilità? (No.) Perché no? Qual è il problema chiave? (Tali persone sono prive di comprensione spirituale e non sono in grado di comprendere la verità.) Sono prive di comprensione spirituale e non sono in grado di comprendere la verità, eppure vogliono comunque guidare gli altri: questo è assolutamente impossibile! Aspettarsi che i falsi leader guidino le persone a comprendere le parole di Dio e a entrare nella realtà delle parole di Dio è come provare a radunare un branco di gatti: non succederà! Prendi il fatto di essere una persona onesta, per esempio: le parole di Dio sono piuttosto semplici su questo punto, sono solo poche frasi, non complicate. Chiunque abbia un po' di istruzione sa cosa significano queste parole. Ma i falsi leader, per dimostrare che sono capaci di svolgere il lavoro e in grado di guidare le persone, basandosi sulle parole di Dio danno questa spiegazione: "Qual è il significato del requisito posto da Dio che le persone siano oneste? Che l'onestà delle persone è ciò che Dio ama. I non credenti non sono onesti e non dicono la verità, ma solo bugie e parole ingannevoli; il mondo intero è una grande nazione di falsità. Pertanto, la prima cosa che Dio richiede quando viene oggi è che le persone siano oneste. Se non sei una persona onesta, Dio non ti amerà; se non sei una persona onesta, non puoi essere salvato, né puoi entrare nel Regno; se non sei una persona onesta, non sai mettere in pratica la verità, e sei certamente propenso all'inganno; se non sei una

persona onesta, non sei un essere creato all'altezza degli standard". Ora comprendete come si fa a essere persone oneste? (No.) Dopo tutto questo, ancora non è chiaro. I nuovi credenti, udendo queste parole, hanno la sensazione che esse siano eccellenti, che siano qualcosa che non hanno mai sentito durante i loro venti o trent'anni nella religione. Alcuni addirittura dicono: "Queste parole sono potenti, ogni frase merita un 'Amen'. Questo sermone è veramente bello, è davvero un sermone dell'Età del Regno!" I falsi leader allora continuano: "Dio ci chiede di essere persone oneste: siamo dunque persone oneste?" Alcuni riflettono su questo: "Poiché Dio ci sta chiedendo di essere persone oneste, significa che ancora non lo siamo". Alcuni rimangono in silenzio, e pensano: "Mi considero abbastanza privo di malizia. Non litigo mai con gli altri e, quando faccio affari, non mi azzardo a imbrogliare nessuno. A volte, se ottengo un piccolo vantaggio, non riesco nemmeno a dormire la notte. Sono una persona onesta? Penso di essere una persona priva di malizia, ciò non significa forse essere una persona onesta?" Altri dicono: "Io per natura non so dire bugie. Ogni volta che dico qualcosa di falso la mia faccia diventa rossa, quindi devo essere una persona onesta, giusto?" I falsi leader poi aggiungono: "Indipendentemente dal fatto che tu sia una persona onesta, poiché la parola di Dio ci chiede di essere onesti, allora è imperativo che tu sia una persona onesta. Se agisci in conformità alle parole di Dio, sei una persona onesta. A quel punto ti liberi dalla propensione all'inganno e dai vincoli dell'oscura influenza di Satana. Una volta che diventi una persona onesta, entri nella verità realtà, sei in grado di adempiere bene i tuoi doveri e di sottometterti a Dio". Ora comprendete come si fa a essere persone oneste? (No.) Eppure, alcuni sono felicissimi: "Queste parole sono potenti. Amen! Ogni frase è corretta. Niente di tutto ciò si trova direttamente nelle parole di Dio, ma tutto proviene dalla comprensione delle parole di Dio. Questa comprensione è fantastica! Perché io non riesco a comprenderlo in questo modo? Sembra che questo leader sia davvero degno del suo titolo, è davvero fatto per la leadership!" Dopo aver udito ciò, le persone dotate di levatura e di sagacia riflettono: "Non hai spiegato cos'è una persona onesta. Come si fa esattamente a essere una persona onesta?" I falsi leader continuano: "Essere una persona onesta significa non mentire. Per esempio, se in precedenza hai commesso atti di fornicazione, allora preghi Dio e confessi quante volte l'hai fatto e con chi. Se senti di non poter vedere o toccare Dio, allora devi confessarlo al leader, chiarendo tutto. La confessione sincera è il requisito più basilare per essere una persona onesta. Inoltre, è dire ciò che si ha nel cuore, non aggiungere falsità in nulla. Ciò che pensi su qualsiasi cosa, che intenzioni hai, quale corruzione riveli, per chi provi odio o di chi hai parlato male in cuor tuo, chi vuoi danneggiare, contro chi vuoi tramare: dovresti confessare tutto a quegli individui. Così facendo, diventi aperto e sincero, e vivi nella luce. Questo è ciò che significa essere una persona onesta. Una persona onesta deve abbandonare il proprio ego; deve essere in grado di mostrare e analizzare le parti più malvagie e oscure del proprio cuore". Sentendo questo, ora comprendete come essere persone oneste? (Ancora no.) Anche dopo aver ascoltato, uno comprende solo le dottrine, non le pratiche

specifiche. Con una tale comprensione delle parole di Dio, i falsi leader guidano le persone a nutrirsi delle parole di Dio in questo modo, e condividono anche in questo modo, pensando di comprendere le parole di Dio meglio di chiunque altro, di avere l'abilità di comprendere le parole di Dio e di essere in grado di guidare le persone nella realtà delle Sue parole. In realtà, ciò che apprendono e su cui condividono sono solo dottrine e slogan, e non offrono alcun aiuto a coloro che desiderano ricercare la verità realtà e comprendere le verità principi. Tuttavia, i falsi leader credono comunque di possedere una grande abilità di comprensione, di avere una conoscenza eccezionale delle parole di Dio e di essere superiori alle persone comuni. Vanno in giro a predicare queste dottrine e questi slogan, impegnandosi persino in paragoni con gli altri e ricorrendo spesso a queste dottrine e a questi slogan per intraprendere battibecchi verbali, e addirittura usandoli frequentemente per dare lezioni, potare, giudicare e condannare gli altri. Pensano che, così facendo, stanno svolgendo un lavoro, stanno portando le parole di Dio nella vita reale e le stanno applicando. Non si tratta forse di una questione problematica? I falsi leader non sono in grado di comprendere le parole di Dio, non sanno guidare le persone nella realtà delle parole di Dio. Dopo aver letto le parole di Dio, sanno solo condividere su alcune parole e dottrine, eppure vanno in giro a predicarle e a farne sfoggio. In realtà, però, non comprendono alcuna verità contenuta nelle parole di Dio. Per esempio, non comprendono alcuni termini spirituali simili, o alcune espressioni simili, e non conoscono le differenze tra loro, né sanno come adattarli alle situazioni reali. Oltre ad aderire alle regole e a declamare parole e dottrine, sono privi di una vera comprensione delle parole di Dio e non le mettono realmente in pratica. Pertanto, è chiaro che i falsi leader non comprendono personalmente la verità, né sono in grado di guidare le persone a comprendere le parole di Dio e ad accedere alla verità realtà. Lo abbiamo illustrato con l'esempio riguardante l'essere una persona onesta. Non sapendo come comprendere la verità di essere una persona onesta, i falsi leader si riducono a declamare parole e dottrine e a predicare slogan, fuorviando le persone sciocche e confuse che sono prive di comprensione spirituale, e lasciandole disorientate. Dopo aver ascoltato queste parole e dottrine, costoro idolatrano particolarmente i falsi leader e, dopo averli seguiti per diversi anni, finiscono per non comprendere nemmeno le verità più basilari, e non hanno alcun accesso a esse. Concluderemo qui la nostra condivisione su questo tema.

Tema 2: Conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale (Parte prima)

I falsi leader non sono in grado di capire a fondo gli stati di ogni tipo di persona

La seconda responsabilità dei leader e dei lavoratori è conoscere gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro

incontrate nella vita reale. In che modo i falsi leader compiono questo lavoro? Sono competenti per questo compito? Analizziamo questo punto. Conoscere gli stati di ogni genere di persone: su quali basi ciò viene realizzato? Sulla base della comprensione delle parole di Dio che smascherano le forme di indole e di essenza corrotte delle varie persone. Per cogliere gli stati delle varie persone, bisogna prima comprendere le parole di Dio che smascherano i vari stati e i vari tipi di indole e di essenza corrotte delle persone, ed essere in grado di associarli a sé stessi. Il tipo di indole smascherata da Dio si riferisce a quale tipo di persone sono, come è la loro umanità, che tipo di manifestazioni e rivelazioni hanno e qual è il loro atteggiamento verso Dio, verso le Sue parole e verso il proprio dovere; questi stati devono essere associati alle parole di Dio e, così facendo, si è in grado di cogliere gli stati dei vari individui. Pertanto, conoscere gli stati delle varie persone si realizza in primo luogo sulla base della comprensione delle parole di Dio, e possedendo l'abilità di comprenderle. I falsi leader non hanno l'abilità di comprendere le parole di Dio, quindi sono forse in grado di capire le complesse verità riguardo ai vari tipi di persone smascherate dalle parole di Dio, nonché i vari stati e i vari tipi di essenza corrotta che vengono smascherati? (No.) Non comprendono, non conoscono le relazioni e le verità qui coinvolte. Poiché non possiedono l'abilità di comprendere le parole di Dio, cogliere gli stati delle varie persone, una questione molto cruciale e importante, è un compito assai problematico e difficile per i falsi leader.

In che modo i falsi leader colgono gli stati delle varie persone? Pensano: "Questa persona è entusiasta, quest'altra è meschina, questa ama vestirsi bene, quest'altra ha poca fede..." Guardano solo a questi fenomeni superficiali, ma non sanno quale sia realmente l'atteggiamento di una persona nei confronti delle parole di Dio e della verità, e quale sia davvero la sua natura essenza. Qualcuno, per esempio, ha una fede genuina ed è energico nel fare il proprio dovere, ma le sue difficoltà e le pastoie familiari influenzano i risultati dei suoi doveri; i falsi leader, vedendo questo, etichettano erroneamente tale individuo, dicendo: "Costui è un miscredente. Non riesce a separarsi dalla sua famiglia. Pensa sempre ai suoi figli. Ha dei risparmi, a casa, ma non li dà in offerta. Questa persona è dunque molto problematica, e non può essere utilizzata per compiti importanti in futuro". In realtà, il problema di questa persona non è grave; è semplicemente perché crede in Dio solo da poco tempo e ha una comprensione superficiale della verità che non riesce a capire a fondo molte cose. Non sa come affrontare la sua famiglia e i suoi figli, o come gestire i suoi beni. Si trova ancora nel periodo di preghiera e ricerca, e non ha ancora trovato principi e metodi di pratica accurati. Ha la determinazione per mettere in pratica la verità, ma quando si trova di fronte a pastoie e difficoltà familiari è temporaneamente un po' debole e non molto attiva nel fare il suo dovere. Tuttavia, è in grado di portare a termine con serietà il lavoro assegnatole dalla chiesa, cosa che la maggior parte delle persone non sa fare. A giudicare dalla sua levatura, dalla sua umanità e dal suo atteggiamento verso la verità, è una brava persona. Ma i falsi leader non la vedono in questo modo, perché non

comprendono le parole di Dio e non sanno in che modo usarle come standard per valutare la natura essenza di una persona, o se lo stato in cui essa si trova è causato dalla sua natura essenza o da una debolezza temporanea, o se è una questione di statura: non sono in grado di valutare queste cose. Le difficoltà che le persone di questo tipo incontrano sono quelle che si verificano nella vita reale e sono correlate all'ingresso nella vita: i falsi leader sono in grado di gestire questo tipo di problemi? Sanno risolvere le difficoltà di queste persone? (No.) Poiché i falsi leader non sanno cogliere con precisione gli stati delle varie persone e non sanno discernere con precisione la natura essenza buona o cattiva delle varie persone, non sono nemmeno in grado di risolverne con precisione le difficoltà e i problemi. Al contrario, considerano coloro che, affidandosi esclusivamente all'entusiasmo, sono in grado di darsi da fare spendendosi, di sopportare le avversità e di pagare un prezzo, ma hanno scarsa levatura e sono privi di abilità di comprensione, come obiettivi chiave per la coltivazione, e condividono per risolvere le loro difficoltà quando queste persone si imbattono in esse. Ma quando coloro che hanno veramente levatura e buona umanità incontrano delle difficoltà e sono un po' deboli, in che modo i falsi leader le risolvono e le affrontano? Quando tali persone incontrano delle difficoltà e in realtà sono solo un po' deboli, a seconda della situazione dovrebbero essere sostenute e aiutate; si dovrebbe condividere con loro sulle intenzioni di Dio: non dovrebbero essere considerate completamente irrecuperabili, né tanto meno etichettate. Ma i falsi leader come risolvono le difficoltà di queste persone? Dicono: "L'opera di Dio è già arrivata a una tale fase, eppure ti aggrappi ancora a tuo marito e ai tuoi figli; fai persino frequentare ai tuoi figli l'università e perseguire le loro prospettive. Poiché i disastri diventano sempre più gravi, ci sono ancora prospettive in questo mondo? Non riesci nemmeno a prenderti cura della tua vita, come puoi preoccuparti di queste cose? L'opera di Dio è quasi finita, il tempo stringe! Se non hai una dedizione totale, puoi ancora chiamarti un essere creato? Sei ancora umana?" Le difficoltà di tali persone riguardano davvero questo? (No.) Quando affrontano delle difficoltà, tali persone sono un po' deboli semplicemente a causa della loro scarsa statura, non perché non amino la verità o non siano disposte a fare il loro dovere. Pertanto, ciò che i falsi leader dicono non corrisponde al loro stato; le stanno ovviamente etichettando in modo errato, non colgono il punto cruciale o l'aspetto chiave del loro stato, non afferrano ciò che stanno veramente pensando, che tipo di persone sono e come dovrebbero essere guidate e aiutate a risolvere le loro difficoltà. I falsi leader non sanno come risolvere questi problemi. Come si dovrebbero dunque risolvere tali questioni quando si presentano? Puoi dire: "La questione che stai affrontando è un problema che molte persone incontrano. Coloro che sono veramente in grado di lasciarsi alle spalle le loro famiglie e spendersi con tutto il cuore per Dio non agiscono d'impulso, ma si sono preparati per molto tempo. Per prima cosa, hanno compreso abbastanza verità e sono autenticamente determinati a liberarsi dalla loro famiglia e a spendersi con tutto il cuore nella casa di Dio, e sono in grado di garantire che in seguito non proveranno rimorso al

riguardo: hanno riflettuto a fondo su tutto. Inoltre, durante questo periodo, pregano anche Dio affinché li prepari e apra una via d'uscita, e allo stesso tempo continuano a dotarsi della verità, cosa che permette loro di comprendere un maggior numero di verità e di avere più fede nel mettere da parte ogni cosa per spendersi con tutto il cuore per Dio. Ciò richiede tempo, preghiera e, naturalmente, la guida e le disposizioni di Dio. Se hai questa determinazione, non essere in ansia. Prega Dio e attendi in silenzio, e Dio prenderà disposizioni per te. Se le tue preghiere e la tua determinazione sono in linea con le intenzioni di Dio e ricevono la Sua approvazione, se sei pronto e ti sottometterai indipendentemente da ciò che Dio fa, senza rimpianti, allora Dio ti aprirà sicuramente una via. Durante questo periodo, ciò che le persone dovrebbero fare è prepararsi e attendere; l'unica cosa che possono fare è dotarsi della verità, comprendere le intenzioni di Dio e lasciare che la loro statura cresca gradualmente. Quando Dio predispone vari ambienti, se tu sei in grado di scegliere di sottometterti alla sovranità e alle disposizioni di Dio senza lamentarti, ciò significa avere statura: a prescindere da ciò che Dio fa o da come dispone, sarai in grado di sottometterti". Cosa ne pensate di questo tipo di guida? (È buona.) Da un lato, stai adempiendo alla tua responsabilità, aiutando le persone a comprendere le intenzioni di Dio; allo stesso tempo, non le stai forzando oltre le loro capacità, ma le stai trattando in un modo che è in linea con la loro situazione reale. Questo non è forse risolvere i problemi con le parole di Dio? Non è forse risolvere le difficoltà che le persone affrontano nella vita reale in base al loro stato? (Sì.)

Nello svolgimento dei loro doveri, alcune persone sono sempre superficiali e non mostrano alcuna responsabilità, si danno sempre un'aria da alti funzionari e sono arroganti, presuntuose e incapaci di cooperare con gli altri, e arrecano perdite al lavoro della chiesa senza sentirsi minimamente in colpa. Vedendo una situazione del genere, un falso leader si propone di affrontare e risolvere il problema, dicendo: "Questa persona svolge un ruolo molto importante in questo lavoro. Sembra che non ci sia nessuno sufficientemente adatto a sostituirla, quindi dobbiamo condividere con lei per risolvere le sue difficoltà". Durante la condivisione, il falso leader scopre che questa persona non vuole affatto fare il proprio dovere. Vuole perseguire le cose mondane, guadagnare soldi grazie alla propria carriera e vivere una bella vita, e ritiene che quella di fare il proprio dovere sia una richiesta eccessiva. Ha la sensazione che fare il proprio dovere nella casa di Dio significhi essere occupata ogni giorno, il che non solo distrugge la sua personale vita familiare, ma le rende anche impossibile mantenere i rapporti con i membri della famiglia, e che se viola i principi mentre fa il suo dovere deve sopportare di essere potata. Trova che una vita del genere sia troppo amara, e non vuole vivere in questo modo. La questione è chiara: il comportamento di tale individuo indica che egli è un miscredente. Ma come gestisce la cosa il falso leader? Pensa: "Costui ha talento, tra i non credenti; non è facile trovare qualcuno come lui. Il suo stato è diventato problematico; devo mettere rapidamente da parte il lavoro più impegnativo che ho tra le mani per condividere con lui, per aiutarlo a risolvere questo problema. Come si fa a

risolverlo? Le parole di Dio sono le più potenti; in primo luogo, gli leggerò alcuni passi delle parole di Dio per risolvere la sua riluttanza a fare il suo dovere". Il falso leader gli dice: "Ora che sono arrivati i disastri, le persone non possono più vivere una buona vita. Tu vuoi ancora guadagnare soldi con la tua carriera e vivere una semplice vita familiare, ma presto il mondo intero sarà nel caos e non ci saranno più famiglie semplici. Non riesci a capire a fondo queste cose? Devi pregare di più Dio. Pregare Dio ti darà fede. Devi anche nutrirti di più delle parole di Dio. Dopo che ti sarai nutrito alcune volte delle parole di Dio, il tuo problema sarà risolto". Poi trova cinque o dieci passi delle parole di Dio da leggere e su cui condividere con lui. La persona risponde: "Basta con la condivisione. Comprendo tutte queste parole di Dio; sono più istruito di te. Non metterti in mostra". Un'intera giornata di condivisione e non si è risolto nulla. Il falso leader pensa: "Svolgo il lavoro della chiesa da così tanti anni; non credo di non poter risolvere il tuo problema". La sera, riprende velocemente la condivisione: "Devi amare e adorare Dio! Hai la speranza di diventare un essere creato all'altezza degli standard. Questo dovere non capita facilmente; devi fare tesoro di questa opportunità, perché se la perdi non ne avrai mai un'altra. La tua levatura e le tue condizioni sono così buone, non sarebbe un peccato per te non fare il tuo dovere? Qualcuno con i tuoi talenti dovrebbe essere promosso e utilizzato nella casa di Dio; tu hai grandi prospettive qui!" La persona risponde: "Smetti di parlare. Se mi fai fare il mio dovere, il mio atteggiamento rimarrà lo stesso. Se non mi è permesso farlo, me ne andrò immediatamente. Non ti sto certo supplicando di farmi rimanere qui!" Il falso leader esaurisce tutte le sue parole, ma non riesce a convincere questa persona o a risolvere il suo problema. Perché? Perché non riesce a capire fino in fondo quale sia il problema essenziale di questa persona. Quando fa il suo dovere, essa è superficiale ogni volta che ne ha voglia, imbroglia ogni volta che le va, e agisce in modo meccanico se è quello che ha voglia di fare; qualunque lavoro faccia, è irresponsabile. Non è disposta a fare un piccolo sforzo aggiuntivo o a dire qualche parola in più per risolvere dei problemi, lo trova seccante e fastidioso. Sa perfettamente come fare il suo dovere in un modo che sia all'altezza degli standard e come agire in modo appropriato, ma non è disposta a praticare in questo modo. Eppure continua a fare il proprio dovere nella casa di Dio. Qual è la natura di questa situazione? Qual è il problema qui? (Questa persona è venuta con l'intenzione di ottenere benedizioni e fare accordi.) È venuta con tale speranza; persone di questo genere sono chiamate opportuniste. Dicono: "Ho sentito che il mondo finirà presto, l'apocalisse è alle porte, quindi non ho più bisogno di andare a lavorare; ho comunque guadagnato abbastanza soldi. Potrei anche venire nella casa di Dio per un pasto gratis e per assicurarmi un posto, così posso avere speranza di ricevere benedizioni in futuro". A giudicare dal loro atteggiamento e dalle loro intenzioni nel fare il loro dovere, la loro fede in Dio è opportunistica; sono venute nella casa di Dio per approfittarne, non per vera fede. Il loro atteggiamento quando fanno il proprio dovere è particolarmente sprezzante. Per utilizzarle, la chiesa deve persuaderle e negoziare con loro, e comunque non rendono

bene. Gli individui che non hanno nemmeno una coscienza sono davvero in grado di fare il proprio dovere? Si stanno semplicemente comportando in modo opportunistico e approfittatore, sono dei miscredenti. Guardando alla natura dei due aspetti di questo problema, nel tentativo di risolverlo, il falso leader ne ha colto l'essenza? (No.) Non riuscendo a capire a fondo l'essenza del problema, considerava ancora quella persona come un vero credente, come qualcuno semplicemente privo di comprensione della verità, di scarsa statura, temporaneamente debole e bisognoso di sostegno. Da queste prospettive, ha tentato di condividere e di offrire aiuto, solo per sentirsi dire: "Smetti di parlare. Quelle dottrine di cui parli sono inutili. Tutto questo lo so, lo comprendo meglio di te. Quante dottrine comprendi davvero? Quanto sei istruito? Ho letto più libri di quanti pasti tu abbia consumato!" La natura di quella persona si è rivelata, no? Il falso leader è ancora convinto di stare lavorando, e non si rende conto che quella persona è in realtà un miscredente. Quando i miscredenti fanno il loro dovere nella casa di Dio, persino la loro manodopera non è all'altezza degli standard. Questi individui dovrebbero essere tenuti? (No.) Pertanto, questo è il principio per gestire le persone di questo tipo nella casa di Dio: se sono in grado di offrire manodopera e sono disposte a farlo, tienile; se non sono disposte, allontanale rapidamente, senza spronarle a rimanere o esortarle. Il falso leader conosce questo principio? No. Tratta i morti come se fossero vivi, nutrendoli e dando loro acqua; ciò non è forse sciocco? I falsi leader fanno proprio questo genere di cose sciocche.

I falsi leader non sono in grado di risolvere le difficoltà e i problemi che le persone incontrano nel loro ingresso nella vita

In varie situazioni, quando persone diverse rivelano vari stati e manifestazioni, i falsi leader non riescono mai a cogliere l'essenza di queste rivelazioni e non riescono a risolvere i problemi che ne derivano. Poiché non comprendono la verità, assegnano etichette in modo erroneo e si comportano in maniera sconsiderata, scambiando coloro che sono temporaneamente deboli o occasionalmente negativi per dei miscredenti e delle persone che tradiscono Dio. Al contempo, quei miscredenti che superficialmente possiedono alcuni doni, sono in grado di fare un lavoro semplice e adoperarsi un po' vengono considerati obiettivi chiave da sostenere. Queste persone si sentono in imbarazzo a dichiarare apertamente la loro riluttanza a fare il loro dovere, tuttavia i falsi leader non riescono a capire a fondo la cosa e insistono nel persuaderli a rimanere. I falsi leader non fanno altro che commettere azioni sciocche; le persone malevole disturbano la chiesa, eppure loro rimangono ciechi e non affrontano la questione. Questo non è comportarsi in modo sconsiderato? In che modo si origina il comportamento sconsiderato dei falsi leader? Non hanno l'abilità di comprendere le parole di Dio e non capiscono la verità, quindi di fronte a varie situazioni ricorrono alle dottrine più superficiali che comprendono, applicandole ripetutamente in un modo che serve solo a causare intralci e disturbi. Spesso, non solo non riescono a risolvere le difficoltà che le persone

incontrano nell'ingresso nella vita e a sostenere le persone conducendole dalla debolezza alla forza, ma le inducono anche a nutrire nozioni e incomprensioni su Dio, facendo loro pensare che la chiesa stia cercando di reclutarle per approfittare del loro servizio, come se la casa di Dio fosse priva di individui di talento e non riuscisse a trovare persone adatte. Questo è l'impatto negativo generato dal lavoro dei falsi leader. Qual è la causa? (I falsi leader non sono in grado di capire la verità, non la comprendono e, quando si trovano in certe situazioni, si limitano ad applicare le regole.) Non riescono a comprendere la verità, sono solo capaci di memorizzare alcune parole e alcuni detti inflessibili. Sono privi di una reale comprensione esperienziale della verità. Quindi, quando alla fine emergono dei problemi, sanno dire solo poche frasi asciutte: "Ama Dio"; "Sii onesto"; "Sii obbediente e sottomesso di fronte alle situazioni"; "Fai bene il tuo dovere"; "Devi essere leale"; "Devi ribellarti alla carne"; "Devi spenderti per Dio". Usano queste dottrine, questi slogan e questi detti vuoti per adornarsi e li insegnano anche agli altri, sperando di influenzarli e di avere un impatto positivo su di loro, ma ciò non ottiene alcun effetto e non cambia nulla. Pertanto, i falsi leader sono incapaci di compiere qualsiasi lavoro. Poiché non sono nemmeno in grado di risolvere le difficoltà che il popolo eletto di Dio incontra nell'ingresso nella vita, come possono fare un buon lavoro nel guidare la chiesa?

Quando le persone incontrano varie difficoltà nella vita reale e non sanno come affrontarle, né come mettere in pratica la verità, devono ricercare la verità contenuta nelle parole di Dio per risolvere questi problemi. Se qualcuno di scarsa statura non sa come ricercare la verità contenuta nelle parole di Dio, né come trovare le parole di Dio pertinenti, allora dovrebbe cercare coloro che comprendono la verità per condividere al fine di risolvere il problema, e nel frattempo allenarsi anche a come trovare le parole di Dio pertinenti e a come comprendere la verità. Ciò significa trovare nelle parole di Dio quali sono i principi e gli standard richiesti da Dio, come Egli definisce la questione e cosa richiede al riguardo, e se c'è qualche dettaglio specifico spiegato. Se le parole di Dio su questo argomento sono in qualche modo semplici, e si limitano a delineare i principi senza fornire esempi dettagliati, allora dovresti imparare a riflettere. Se non riesci a capirlo attraverso la riflessione, cerca più persone con cui condividere, condividi durante le riunioni, esplora e cerca nel processo di assolvimento del tuo dovere, ottenendo la rivelazione e l'illuminazione e arrivando così gradualmente a comprendere qual è l'essenza del problema in questione. Infine, entra secondo i principi delle parole di Dio per arrivare alla risoluzione di queste difficoltà. Per esempio, alcune persone sono pigre e non riescono mai a raccogliere le forze per svolgere il loro dovere; ma se si parla di mangiare, bere e divertirsi, si illuminano e si riempiono di energia, come se fossero state improvvisamente ravvivate. In che modo i falsi leader risolvono tali questioni? Anche loro hanno un metodo: assegnare più compiti a queste persone, senza lasciare loro il tempo di oziare. Questo approccio può risolvere il problema? Alcune persone sono riluttanti a fare anche una piccola quantità del lavoro che è stato loro assegnato; vogliono

solo vivere sulle spalle altrui, pensando che sia meglio non lavorare affatto! Qual è il problema delle persone estremamente pigre? Ha a che fare con la loro natura essenza, col fatto che amino o meno le cose positive, e anche con le loro preferenze e i loro perseguimenti. Ci sono alcune persone che hanno un po' di levatura; se sono solo seguaci comuni, non gravati da alcun fardello, mancano dell'energia per fare il loro lavoro e non trovano alcun interesse in esso. Tuttavia, se, in base alla loro levatura e al dovere che sono in grado di svolgere, viene dato loro il fardello di essere supervisori e vengono autorizzate a detenere un qualche titolo e ad assumere alcuni obblighi, il loro interesse per il lavoro viene stimolato. A volte, quando diventano pigre o irresponsabili nel loro lavoro, possono essere potate; altre volte, possono ricevere incoraggiamenti e lodi. Pertanto, queste persone, che si preoccupano della reputazione, adorano il prestigio e amano essere lusingate, acquistano l'energia per svolgere il loro dovere. Quando pensano di battere la fiacca, riflettono: "Per amore del prestigio, per il fardello che porto, devo fare bene". In questo modo, la pigrizia di tali persone può essere parzialmente risolta. Quando i falsi leader incontrano questo tipo di problemi relativi all'umanità o agli stati che coinvolgono l'ingresso nella vita che emergono nel processo di assolvimento del dovere, li trovano molto difficili e impegnativi da risolvere. Non sanno come risolvere questi stati e questi problemi, o quali parole di Dio utilizzare per una risoluzione mirata. Il più delle volte, il loro approccio è quello di persuadere o convincere le persone a fare bene; se persuadere e convincere le persone non funziona, allora si arrabbiano e le potano. Se anche la potatura non funziona, leggono un paio di passi di parole severe di Dio come avvertimento, facendo sapere alle persone che dovrebbero rimettersi in riga. Se nemmeno ciò ha effetto, la loro ultima risorsa è disporre che qualcuno le sorvegli e le gestisca. Hanno solo queste poche tecniche a loro disposizione e, se queste non funzionano, sono a corto di opzioni.

In sintesi, indipendentemente dal problema che i falsi leader affrontano nel loro lavoro, non sono in grado di capirne a fondo l'essenza, faticano a cogliere i veri stati e contesti delle varie persone, e ancora meno riescono a capire a fondo dove si trova la radice del problema o da dove cominciare per risolverlo nel modo più appropriato. I falsi leader sono privi di questi principi e metodi per gestire i problemi, quindi il loro lavoro non è in grado di risolvere le varie questioni reali. Sono solo in grado di predicare alcune dottrine, declamare alcuni slogan, seguire alcune regole e fare le cose tanto per fare. Come possono tali persone essere competenti nel lavoro di leadership della chiesa? Non importa quanto si formino o per quanti anni ancora siano credenti, non saranno competenti nel lavoro di leadership della chiesa. Vi siete imbattuti in qualche esempio di ciò? (Nella nostra chiesa, c'era una persona addetta al dovere di ospitare che faceva sempre commenti di giudizio e attacco, influenzando il nostro assolvimento del dovere e causando intralci e disturbi. Dopo che lo abbiamo riferito al leader, lui ha semplicemente insistito che conoscessimo noi stessi e ci sottomettessimo all'ambiente predisposto da Dio, senza risolvere il problema reale, cosa che ha influenzato il lavoro

della chiesa. Solo dopo un cambio nella leadership il problema è stato risolto.) Questa è una tipica manifestazione dei falsi leader. Questo è un tipo comune di falso leader: colui che non riesce a identificare i malevoli o gli anticristi quando si imbatte in loro ed esorta gli altri a essere pazienti e tolleranti, a imparare dall'esperienza e a obbedire al malevolo o all'anticristo. Non discerne gli anticristi o i malevoli e non fa nulla al loro riguardo. Dopo così tanta condivisione sulle modalità in cui si manifestano gli anticristi, chiunque comprenda la verità ora deve essere in grado di identificarne alcune. Ma le persone come i falsi leader sono in grado di cercare di scoprire come tale condivisione corrisponda al comportamento di un anticristo? Sanno discernere gli anticristi? (No.) E cosa deriva dalla loro incapacità di discernere gli anticristi? È possibile che un anticristo strappi loro il potere, che essi gli permettano di controllare la chiesa e che, infine, non facciano niente quando l'anticristo instaura un regno indipendente. Se non sanno discernere un anticristo, non hanno modo di trattarlo come un nemico e di smascherarlo, discernerlo e respingerlo; se non sanno discernere un anticristo, è molto probabile che lo trattino come un fratello o una sorella, con pazienza e tolleranza, il che fa sì che l'anticristo assuma il potere nella chiesa e la controlli. Quindi, il non saper discernere gli anticristi ha conseguenze gravi, terribili al di là di ogni immaginazione. I falsi leader non comprendono la verità, non sono in grado di discernere l'essenza dei diversi tipi di persona. Si limitano a predicare parole e dottrine e ad applicare le regole, manifestando amore nei confronti di tutti, permettendo a tutti di pentirsi, e dando a tutti un'opportunità, chiunque essi siano. Non è forse questo il modo di fare del clero religioso? Non è forse il modo di fare dei farisei? Quando incontrano gli anticristi, i falsi leader di solito scelgono di scendere a compromessi e cedere il passo, e trovano persino una scusa o una ragione per affermare che ciò significa trattare gli altri con amore. Se sanno che qualcuno è problematico ed è un anticristo, non osano affrontarlo né hanno il coraggio di discernerlo e smascherarlo; questo è esattamente ciò che fanno i falsi leader. Persino quando alcuni fratelli e sorelle hanno già compreso che quella persona è un malevolo o un anticristo, i falsi leader diranno comunque: "Non possiamo giudicare le persone o condannarle con leggerezza. Quella persona è così entusiasta di spendersi e così disposta a pagare un prezzo: non è un anticristo o un malevolo. Il semplice fatto di dire qualche parola dura non rende una persona malevola, giusto?" I falsi leader non riescono a vedere l'essenza delle persone, né le conseguenze delle azioni degli anticristi, e continuano a mostrare amore, tolleranza e pazienza nei confronti di questi ultimi, incoraggiandoli persino a riflettere, a conoscere sé stessi e a pentirsi sinceramente. Per quanto un anticristo cerchi di conoscere sé stesso, la sua natura può forse cambiare? È davvero in grado di conoscere sé stesso? Assolutamente no. Anche se può sembrare che rinunci ad alcune cose e che in apparenza si spenda un po', dentro di sé nutre ambizioni e grandi macchinazioni. La ragione per cui i falsi leader non sono in grado di capire a fondo le persone come gli anticristi è che i falsi leader non comprendono la verità, né sanno discernere i diversi tipi di persone. Non riescono a capire a fondo la natura e l'essenza delle

varie persone, né sanno come trattare o gestire i diversi tipi di persone. Quando vedono altri che smascherano gli anticristi, non osano unirsi a loro e hanno ancora più paura di agire contro gli anticristi, poiché temono di provocare le loro ritorsioni offendendoli. Il loro approccio agli anticristi si limita al predicare dottrine ed esortazioni. Oltre a essere incapaci di discernere i malevoli e gli anticristi, i falsi leader non sono nemmeno in grado di risolvere i vari problemi che esistono all'interno del popolo eletto di Dio. Ciò dimostra che i falsi leader non hanno alcuna comprensione della verità; sono incapaci di risolvere problemi reali e non sono assolutamente in grado di guidare il popolo eletto di Dio nella verità realtà. Indipendentemente da ciò che i falsi leader dicono o fanno, non sentirai da loro alcuna parola di luce ispirata dall'illuminazione dello Spirito Santo, tanto meno vedrai che possiedono una qualche verità realtà. Pertanto, i falsi leader non offrono alcun vantaggio o aiuto all'ingresso nella vita delle persone; quel minimo di lavoro che fanno consiste nel predicare parole e dottrine, declamare slogan e fare le cose tanto per fare. Essi non riescono assolutamente ad adempiere al ruolo che un leader dovrebbe svolgere.

Questo è tutto per la nostra condivisione di oggi. Arrivederci!

9 gennaio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (2)

Rivediamo innanzitutto l'argomento principale della nostra condivisione dell'ultima riunione. (L'ultima volta hai elencato le quindici responsabilità dei leader e dei lavoratori e hai condiviso principalmente sulle prime due: la prima è quella di guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio e a capirle, e ad accedere alla realtà delle parole di Dio; la seconda è quella di conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale. Sulla base di questi due temi, hai analizzato le manifestazioni pertinenti dei falsi leader.) Avete mai riflettuto su quale di queste due responsabilità sapreste assolvere se foste leader? Molte persone sentono sempre di possedere una certa dose di levatura, intelligenza e senso del fardello, e di conseguenza desiderano competere per diventare leader e non vogliono essere semplici seguaci. Quindi, prima di tutto, valuta se sei in grado di assolvere queste due responsabilità e quale delle due sei più capace di assolvere e sai assumerti. Non parliamo per ora del fatto che tu possieda o meno la levatura per diventare un leader, oppure queste capacità lavorative o il senso del fardello, e guardiamo prima se sei in grado di assolvere bene queste due responsabilità. Avete mai riflettuto su tale questione? Alcuni potrebbero dire: "Non ho intenzione di diventare un leader, quindi perché dovrei rifletterci? Devo solo fare bene il mio lavoro, questa questione non ha nulla a che vedere con me. In questa vita non voglio assolutamente essere un leader né voglio assumermi le responsabilità di un leader o di un lavoratore, quindi non ho alcun bisogno di riflettere su questioni simili". Questa affermazione è corretta? (No.) Anche se non vuoi essere un leader, non hai comunque bisogno di sapere quanto bene il tuo leader sta assolvendo queste due responsabilità, se ha adempiuto alle sue responsabilità, se possiede la levatura, le capacità e il senso del fardello necessari e se soddisfa questi due requisiti? Se non comprendi o non sai capire a fondo queste cose e il tuo leader ti condurrà in una fossa, ne sarai consapevole? Se ti limiti a seguirlo in modo confuso e sei solo uno sciocco, se non sai che è un falso leader, o che ti sta portando fuori strada, e neppure dove ti sta guidando, allora sarai in pericolo. Poiché non comprendi la portata delle responsabilità dei leader e dei lavoratori e non possiedi discernimento dei falsi leader, lo seguirai in modo confuso e farai qualsiasi cosa ti chiedo di fare, senza sapere se ciò su cui condivide con te sia in linea con la verità contenuta nelle parole di Dio o se sia la realtà. Penserai che poiché ha entusiasmo, si dà molto da fare, lavora duramente dall'alba al tramonto ed è in grado di pagare un prezzo, e poiché, quando qualcuno è in difficoltà, gli dà una mano per assisterlo e non lo ignora, allora sia un leader all'altezza degli standard. Non sai che i falsi leader sono sprovvisti dell'abilità di comprendere le parole di Dio, che, per quanto a lungo lavorino, non capiranno le intenzioni di Dio né sapranno quali sono le Sue richieste, che non saranno nemmeno in grado di discernere cosa sono le dottrine e cosa le verità realtà, non sapranno come comprendere le parole di Dio e la verità in modo puro, né sapranno come nutrirsi delle parole di Dio; questo

rende evidente che sono dei falsi leader. I falsi leader non ottengono risultati nel lavoro che svolgono. Condivideranno con te e se la sbrigheranno, ma non avranno affatto chiaro in quale stato tu ti trovi, quali difficoltà tu stia affrontando e se siano state effettivamente risolte o meno, e nemmeno tu stesso saprai queste cose. Esteriormente, avranno letto le parole di Dio e condiviso con te sulla verità, ma tu starai ancora vivendo in uno stato sbagliato senza alcuna inversione di rotta. Qualsiasi difficoltà incontrerai, essi sembreranno assolvere le loro responsabilità, ma nessuna delle tue difficoltà verrà risolta grazie alle loro condivisioni o alla loro assistenza, e i problemi persisteranno. Questo tipo di leader è all'altezza degli standard? (No.) Dunque, quali sono le verità che devi comprendere per discernere queste questioni? Devi capire se i leader e i lavoratori svolgono ogni compito e affrontano ogni problema in conformità alle richieste contenute nelle parole di Dio, se ogni parola che pronunciano è concreta e corrisponde alla verità contenuta nelle parole di Dio. Inoltre devi capire se, quando affronti varie difficoltà, il loro approccio alla risoluzione dei problemi ti porta a comprendere le parole di Dio e ad acquisire un cammino di pratica, oppure se si limitano a pronunciare alcune parole e dottrine, a declamare slogan o a rimproverarti. Alcuni leader e lavoratori amano aiutare le persone attraverso l'esortazione, altri spronandole, altri ancora smascherandole, accusandole e potandole. Qualsiasi metodo utilizzino, se può veramente condurti a entrare nella verità realtà, risolvere le tue reali difficoltà, farti capire quali sono le intenzioni di Dio e quindi metterti in condizione di conoscere te stesso e di trovare un cammino di pratica, allora, quando in futuro affronterai situazioni simili, avrai un cammino da seguire. Pertanto, lo standard di base per valutare se un leader o un lavoratore sia all'altezza degli standard è se egli è in grado o meno di usare la verità per risolvere i problemi e le difficoltà delle persone, mettendole in condizione di comprendere la verità e di acquisire un cammino di pratica.

L'ultima volta abbiamo grosso modo condiviso sulla prima e sulla seconda responsabilità dei leader e dei lavoratori e abbiamo analizzato alcune manifestazioni dei falsi leader in relazione a queste due responsabilità. Le loro manifestazioni principali sono una comprensione superficiale e poco approfondita delle parole di Dio e il non capire la verità. È evidente che di conseguenza non sono in grado di guidare gli altri a comprendere le parole di Dio e ad afferrare le Sue intenzioni. Quando le persone affrontano delle difficoltà, i falsi leader non sanno attingere alla propria conoscenza esperienziale per condurle a comprendere la verità e a entrare nella realtà in modo che abbiano un cammino da seguire, né sono in grado di portarle a riflettere su sé stesse e a conoscersi nelle varie difficoltà e allo stesso tempo risolverle. Oggi, quindi, condividiamo innanzitutto su quali sono le difficoltà dell'ingresso nella vita e quali sono le varie difficoltà comuni correlate all'ingresso nella vita che le persone incontrano spesso nella loro vita quotidiana. Facciamo un riassunto specifico di queste cose. C'è bisogno di condividere su questo? (Sì.) Siete in qualche modo interessati a questi argomenti correlati all'ingresso nella vita, non è vero? Le prime volte che interagivo con voi e vi parlavo, qualsiasi cosa venisse detta, voi eravate

intorpiditi e spenti, ottusi e lenti a reagire. Sembrava che non capiste nulla e che non possedeste alcuna statura, per non parlare dell'ingresso nella vita. Ora, quando parliamo di questioni che riguardano il cambiamento dell'indole di vita, la maggior parte di voi è relativamente interessata a questo argomento e ha qualche reazione al riguardo. Questo è un fenomeno positivo. Se non faceste i vostri doveri, potreste ottenere queste cose? (No.) Questa è la grazia di Dio; tutto ciò è dovuto al Suo favore.

Tema 2: Conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale (Parte seconda)

Otto tipi di difficoltà nell'ingresso nella vita

I. Difficoltà legate al fare il proprio dovere

Per quanto riguarda le difficoltà dell'ingresso nella vita, esaminiamo innanzitutto in modo più ampio quelle correlate all'assolvimento dei propri doveri. Quando nell'assolvimento dei tuoi doveri affronti dei problemi che coinvolgono la pratica della verità e non riesci a gestire le cose secondo i principi, non è forse una difficoltà nell'ingresso nella vita? (Sì.) In parole povere, si tratta dei vari stati, idee, punti di vista e di certi modi di pensare errati che sorgono quando si svolgono i propri doveri. Quali sono dunque le difficoltà specifiche a questo proposito? Per esempio, c'è il tentativo di essere sempre superficiali ed evasivi e di battere la fiacca quando si svolgono i propri doveri: questo non è forse uno stato che si manifesta e si rivela comunemente durante l'assolvimento dei doveri? C'è anche il non occuparsi del proprio lavoro, il paragonarsi costantemente agli altri mentre si svolge il proprio dovere, il trattare il luogo in cui si svolge il proprio dovere come un campo da gioco o di battaglia, il pensare di trovare un "indicatore" ogni volta che si svolge il proprio dovere, dicendo dentro di sé: "Vedrò chi è più bravo di me e chi riesce a provocare il mio spirito combattivo, poi competerò con loro, concorrerò con loro e mi paragonerò a loro, per vedere chi raggiunge risultati migliori e una maggiore efficienza nello svolgimento del proprio dovere e chi è più bravo a conquistare i cuori delle persone". Poi c'è il comprendere i principi per svolgere il proprio dovere ma non volervisi attenere, o non voler agire in conformità alla verità contenuta nelle parole di Dio o alle richieste della casa di Dio, e preferire sempre adulterare l'assolvimento del proprio dovere con preferenze personali, dicendo: "Mi piace svolgerlo in questo o quel modo; voglio farlo così e colà". Questa è capricciosità, voler sempre seguire la propria volontà e agire come si vuole secondo le proprie preferenze, ignorare tutte le richieste poste dalla casa di Dio e preferire allontanarsi dalla retta via. Non sono forse queste le manifestazioni reali che la maggior parte delle persone mostra nell'assolvimento dei propri doveri? È chiaro che tutte queste questioni comportano difficoltà nell'assolvimento del proprio dovere. Aggiungetene altre. (Non saper collaborare armoniosamente con gli altri quando si svolge il proprio dovere e fare sempre a modo proprio.) Anche questa è

una difficoltà. Non saper collaborare armoniosamente con gli altri quando si svolge il proprio dovere e voler sempre fare a modo proprio e avere l'ultima parola; volersi umiliare per chiedere consiglio e ascoltare le opinioni altrui quando si affrontano dei problemi, ma non riuscire a mettere ciò in pratica e sentirsi a disagio quando si cerca di farlo: questo è un problema. (Salvaguardare sempre i propri interessi quando si svolge un dovere, essere egoisti e spregevoli, e sapere effettivamente come risolvere un problema quando si presenta ma ritenerlo del tutto scollegato da sé, temere di assumersi la responsabilità se le cose vanno male e di conseguenza non osare farsi avanti.) Non risolvere un problema quando lo si vede, considerarlo scollegato da sé e ignorarlo: anche questo vale come assolvere il proprio dovere senza lealtà. Che tu sia o meno responsabile di un compito, se sei in grado di capire a fondo e di risolvere un problema, dovresti assolvere questa responsabilità. Si tratta di un dovere e di un lavoro che ti spetta. Se il supervisore è in grado di risolverlo, puoi lasciar correre, ma se lui non ne è capace dovresti farti avanti e risolverlo tu. Non dividere le questioni in base a chi appartiene l'ambito di responsabilità in cui rientrano: questa è slealtà nei confronti di Dio. C'è altro? (Fare affidamento sulla propria intelligenza e sui propri doni per lavorare mentre si assolve il proprio dovere e non ricercare la verità.) Ci sono molte persone di questo tipo. Pensano sempre di possedere intelligenza e levatura e sono indifferenti a tutto ciò che accade loro; non ricercano affatto la verità e agiscono esclusivamente secondo la propria volontà, con il risultato di non riuscire a svolgere alcun dovere in modo adeguato. Queste sono tutte difficoltà che le persone affrontano nell'assolvimento dei loro doveri.

II. Questioni legate al modo in cui si trattano le proprie prospettive e il proprio destino

Anche il modo in cui si trattano le proprie prospettive e il proprio destino è una questione importante correlata all'ingresso nella vita. Alcuni sono disposti a pagare il prezzo se credono di avere la speranza di essere salvati, mentre diventano negativi se pensano che non ci sia speranza. Se la casa di Dio non li promuove e non li coltiva, non sono disposti a pagare il prezzo, e svolgono i loro doveri limitandosi a sbrigarsela senza assumersi alcuna responsabilità. Indipendentemente da ciò che fanno, considerano sempre le loro prospettive e il loro destino, chiedendosi: "Avrò davvero una buona destinazione? Le promesse di Dio hanno indicato quali saranno le prospettive e la destinazione di una persona come me?" Se non trovano una risposta precisa, non hanno l'entusiasmo di fare nulla. Se vengono promossi e coltivati dalla casa di Dio, si riempiono di energia e sono particolarmente proattivi in tutto ciò che fanno. Se invece non riescono a fare bene il loro dovere e vengono destituiti, diventano subito negativi e lasciano il loro dovere, abbandonando ogni speranza. Quando vengono potati pensano: "Non piaccio più a Dio? Se è così, avrebbe dovuto dirlo prima, invece di ostacolare il mio perseguimento del mondo!" Se vengono destituiti, pensano: "Non mi stanno guardando dall'alto in basso? Chi mi ha segnalato? Mi stanno eliminando? Se è così, avrebbero dovuto dirlo

prima!” Inoltre, hanno il cuore pieno di transazioni, pretese e richieste irragionevoli nei confronti di Dio. Qualunque cosa la chiesa disponga che facciano, considerano delle buone prospettive e un buon destino, insieme alle benedizioni di Dio, come prerequisiti per farla. Come minimo, essere trattati con un’espressione e un atteggiamento gentili ed essere approvati sono i loro prerequisiti per accettare e sottomettersi. Queste non sono forse manifestazioni di come trattano le loro prospettive e il loro destino? Aggiungetene altre. (Se emergono deviazioni o problemi durante l’assolvimento dei propri doveri e vengono potati, si lamentano di Dio e sono sulla difensiva nei Suoi confronti; hanno paura di essere rivelati ed eliminati e si lasciano sempre una via d’uscita.) Avere paura di essere rivelati ed eliminati e lasciarsi sempre una via d’uscita: anche queste sono manifestazioni di come trattano le loro prospettive e il loro destino. (Quando qualcuno si vede descritto dalle parole di Dio di smascheramento e definizione, o quando affronta la potatura e prova vergogna, conclude che è confuso, che è un diavolo e un satana e che non è in grado di accettare la verità. Determina che non ha alcuna speranza di essere salvato e diventa negativo.) Quando si tratta delle loro prospettive e del loro destino, le persone non riescono ad abbandonare completamente i loro intenti e i loro desideri. Li trattano costantemente come le cose più importanti e li perseguono di conseguenza, considerandoli la forza motrice e il presupposto di tutto ciò che perseguono. Quando affrontano il giudizio, il castigo, le prove, il raffinamento, oppure vengono rivelate o incontrano circostanze pericolose, pensano immediatamente: “Dio non mi vuole più? Mi sta sdegnando? Il tono con cui mi parla è così severo; non vuole salvarmi? Vuole forse eliminarmi? Se vuole eliminarmi, dovrebbe dirlo al più presto, mentre sono ancora giovane, così da non ostacolare il mio perseguimento del mondo”. Questo genera in loro negatività, opposizione, ostilità e il battere la fiacca. Questi sono alcuni stati e manifestazioni che riguardano il modo in cui le persone trattano le loro prospettive e il loro destino. Si tratta di una difficoltà importante riguardante l’ingresso nella vita.

III. Difficoltà legate alle relazioni interpersonali

Vediamo un altro aspetto: le relazioni interpersonali. Anche questa è una difficoltà importante correlata all’ingresso nella vita. Il modo in cui tratti le persone che non ti piacciono, le persone con opinioni diverse dalle tue, le persone che conosci, le persone con cui hai dei legami familiari o che ti hanno mostrato gentilezza, e le persone che ti danno sempre avvertimenti tempestivi, che ti dicono parole sincere e che ti aiutano, e il fatto che tu sappia o meno trattare ogni persona in modo equo, nonché il modo in cui pratichi quando sorgono dispute con gli altri, così come l’invidia e i conflitti che sorgono tra di voi, e la tua incapacità di interagire con gli altri in modo armonioso o anche di collaborare in modo armonioso nel processo di svolgimento dei tuoi doveri: questi sono alcuni stati e manifestazioni correlati ai rapporti interpersonali. Ce ne sono altri? (Essere una persona compiacente e non osare parlare quando si scoprono i problemi di qualcun altro per paura di offenderlo.) Questo è uno stato che emerge quando si ha paura di offendere gli altri. (E

poi il modo in cui si trattano i leader e i lavoratori e le persone in possesso di potere e prestigio.) Il modo in cui tratti i leader e i lavoratori, o le persone in possesso di potere e prestigio, a prescindere dal fatto che usi l'adulazione e la lusinga oppure che li tratti in maniera corretta, è una manifestazione specifica del modo in cui tratti chi detiene potere e influenza. Queste sono più o meno le difficoltà delle relazioni interpersonali.

IV. Questioni legate ai sentimenti umani

Parliamo un po' dei sentimenti umani. Quali questioni sono correlate ai sentimenti? La prima è il modo in cui valuti i tuoi familiari e come tratti le cose che fanno. "Le cose che fanno" qui includono naturalmente intralciare e disturbare il lavoro della chiesa, giudicare le persone alle loro spalle, impegnarsi in alcune delle pratiche dei miscredenti, e così via. Riesci a trattare queste cose in modo imparziale? Quando è necessario che tu rediga una valutazione sui tuoi familiari, riesci a farlo in modo oggettivo e imparziale, mettendo da parte i tuoi sentimenti? Ciò è correlato al modo in cui tratti i tuoi familiari. Inoltre, nutri sentimenti nei confronti di coloro con cui vai d'accordo o che in precedenza ti hanno aiutato? Sei in grado di considerare le loro azioni e la loro condotta in modo obiettivo, imparziale e preciso? Se intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, sarai in grado di segnalarli o smascherarli prontamente dopo averlo scoperto? Inoltre, nutri sentimenti nei confronti di coloro che ti sono relativamente vicini o che condividono con te interessi simili? Riesci a valutare, definire e gestire le loro azioni e il loro comportamento in modo imparziale e oggettivo? Supponiamo che queste persone, con cui hai un legame affettivo, vengano gestite dalla chiesa secondo i principi, e l'esito di ciò non sia in linea con le tue nozioni: come lo affronteresti? Saresti in grado di obbedire? Continueresti segretamente a essere intrecciato a loro, verresti fuorviato da tali persone e persino istigato a trovare delle scuse per loro, a giustificarle e a difenderle? Accorreresti in aiuto di coloro che ti hanno aiutato e ti faresti sparare per loro, ignorando le verità principi e trascurando gli interessi della casa di Dio? Questi non sono forse vari problemi che hanno a che fare con i sentimenti? Alcuni dicono: "I sentimenti non riguardano solo parenti e familiari? L'ambito dei sentimenti non è limitato ai genitori, ai fratelli, alle sorelle e agli altri membri della famiglia?" No, i sentimenti includono un'ampia gamma di persone. Alcuni non sono nemmeno in grado di valutare in modo imparziale i loro buoni amici e compagni, e distorcono i fatti quando parlano di queste persone: figuriamoci se valutano in modo imparziale i propri familiari. Per esempio, se un loro compagno non svolge il lavoro che gli spetta e si impegna sempre in pratiche disoneste e malvagie nel suo dovere, lo descriveranno come alquanto giocoso e diranno che la sua umanità è immatura e non ancora stabile. Non ci sono forse sentimenti in queste parole? Questo è pronunciare parole cariche di sentimenti. Se qualcuno che non ha alcun legame con loro non svolge correttamente il lavoro che gli spetta e si impegna in pratiche disoneste e malvagie, avranno parole più dure per costui, e potrebbero persino condannarlo. Non si tratta forse di una manifestazione del parlare e dell'agire in base ai sentimenti? Le

persone che vivono in base ai propri sentimenti sono forse imparziali? Sono rette? (No.) Cosa c'è di sbagliato nelle persone che parlano in base ai loro sentimenti? Perché non riescono a trattare gli altri in modo equo? Perché non riescono a parlare basandosi sulle verità principi? Le persone doppie e che non basano mai le loro parole sui fatti sono malvagie. Non essere imparziali quando si parla, parlare sempre in base ai propri sentimenti e per il proprio interesse e non secondo le verità principi, non pensare al lavoro della casa di Dio e limitarsi a proteggere i propri sentimenti, la propria fama, il proprio guadagno e il proprio prestigio personali: questo è il carattere degli anticristi. Questo è il modo in cui parlano gli anticristi; tutto ciò che essi dicono è malvagio e atto a disturbare e intralciare. Le persone che vivono secondo le preferenze e negli interessi della carne vivono secondo i loro sentimenti. Le persone che vivono in base ai propri sentimenti sono quelle che non accettano né praticano affatto la verità. Coloro che parlano e agiscono in base ai loro sentimenti non possiedono alcuna verità realtà. Se queste persone diventano leader, saranno senza dubbio falsi leader o anticristi. Non solo sono incapaci di svolgere un lavoro reale, ma potrebbero anche commettere varie malefatte. Saranno sicuramente eliminate e punite.

V. Questioni legate alla brama delle comodità della carne

Anche bramare le comodità della carne è un problema serio. Quali sono, secondo voi, alcune manifestazioni del bramare le comodità della carne? Quali esempi potete fornire da ciò che avete visto nelle vostre esperienze personali? Godere dei vantaggi del prestigio conta? (Sì.) Altro? (Preferire i compiti facili a quelli difficili quando si svolgono i propri doveri, e voler sempre scegliere i lavori leggeri.) Quando svolgono un dovere, le persone scelgono sempre i lavori leggeri, non stancanti e che non implicino sfidare gli elementi all'aperto. Questo è scegliere gli incarichi facili ed evitare quelli difficili, ed è una manifestazione di brama per le comodità della carne. Altro? (Lamentarsi di continuo quando il loro dovere è un po' impegnativo, un po' faticoso, quando comporta pagare un prezzo.) (Preoccuparsi del cibo e dei vestiti e dei piaceri della carne.) Queste sono tutte manifestazioni di brama per le comodità della carne. Quando un individuo di questo tipo vede che un compito è troppo faticoso o rischioso, lo scarica su qualcun altro; dal canto suo, si limita a svolgere il lavoro comodo e accampa scuse, dicendo di possedere scarsa levatura, di non avere le capacità lavorative e di non potersi far carico del compito, mentre in realtà la ragione è che brama le comodità della carne. Non vuole soffrire, indipendentemente dal lavoro che svolge o dal dovere che assolve. Se gli si dice che una volta finito il lavoro ci sarà per lui del maiale brasato da mangiare, lo svolge in modo molto rapido ed efficiente e non c'è bisogno di spronarlo, fargli pressioni o sorvegliarlo; se invece non ci sarà per lui del maiale brasato da mangiare e se deve fare gli straordinari per il suo dovere, procrastina e trova ogni sorta di ragioni e scuse per rimandarlo, e dopo averlo fatto per un po' dice: "Mi sento stordito, ho la gamba intorpidita, sono esausto! Mi fa male ogni parte del corpo, posso riposare un po'?" Qual è il problema

qui? Costui brama le comodità della carne. Capita inoltre che le persone si lamentino di continuo delle difficoltà mentre svolgono il loro dovere, che non vogliano minimamente impegnarsi e che, non appena hanno un po' di tempo libero, si riposino, chiacchierino e si concedano piaceri e svaghi. E quando il lavoro aumenta, rompendo il ritmo e la routine della loro vita, ne sono infelici e scontente. Brontolano e si lamentano, e diventano superficiali nel fare il loro dovere. Questo è bramare le comodità della carne, vero? Per esempio, per mantenere la linea, alcune donne fanno esercizio fisico e si concedono un sonno di bellezza ogni giorno a orari fissi. Tuttavia, non appena il lavoro diventa impegnativo e queste routine vengono compromesse, diventano infelici e dicono: "Non va bene; questo compito ritarda troppo le cose. Non posso permettere che influisca sulle mie faccende personali. Non presterò attenzione a chi cercherà di mettermi fretta; seguirò il mio ritmo. Quando sarà il momento di fare yoga, lo farò. Quando sarà il momento del mio sonno di bellezza, dormirò. Continuerò a fare queste cose come facevo prima. Non sono così sciocca e solerte come tutte voi. Tra qualche anno, tutte voi vi trasformerete in donne vecchie e scialbe, i vostri corpi andranno in rovina e non sarete più snelle. Nessuno vorrà guardarvi e nella vita non avrete più fiducia in voi stesse". Per soddisfare i piaceri della carne, per la bellezza, per piacere agli altri e per vivere con maggiore sicurezza di sé, si rifiutano di rinunciare ai piaceri e alle preferenze della loro carne, a prescindere da quanto siano impegnate nel fare i loro doveri. Questo è indulgere nelle comodità della carne. Alcuni dicono: "Dio è ansioso e noi dovremmo tener conto delle Sue intenzioni". Invece queste donne dicono: "Non ho visto Dio essere ansioso; io sto bene fintanto che non ho ansie. Se io tengo conto delle intenzioni di Dio, chi terrà conto delle mie?" Queste donne possiedono una qualche umanità? Non sono forse dei diavoli? Ci sono anche delle persone che, per quanto il loro lavoro sia impegnativo e pressante, non lasciano che influisca sul loro modo di vestire e su ciò che indossano. Passano ore ogni giorno a truccarsi, ricordano con la stessa chiarezza del loro indirizzo quali vestiti indossare ogni giorno per abbinarvi un determinato paio di scarpe e quando fare trattamenti di bellezza e massaggi, senza confondersi affatto su queste cose. Quando però si tratta di quanta verità comprendono, di quali verità non hanno ancora compreso o in cui non sono ancora entrate, di quali cose trattano ancora in modo superficiale e senza lealtà, di quali forme di indole corrotta hanno rivelato e altre questioni simili relative alla verità e che coinvolgono l'ingresso nella vita, non sanno assolutamente nulla di tutto ciò. Quando si chiede loro di parlarne, sono completamente ignoranti. Eppure, quando si tratta di argomenti correlati ai piaceri della carne, come mangiare, bere e divertirsi, sono capaci di blaterare all'infinito, è impossibile fermarle. Per quanto impegno sia richiesto nel lavoro della chiesa o nei loro doveri, non permettono mai che la routine e la condizione normale della loro vita vengano intralciate. Non trascurano mai i piccoli dettagli della vita della carne e li controllano perfettamente, con severità e serietà estreme. Quando invece si occupano del lavoro della casa di Dio, per quanto importante sia la questione e anche se potrebbe coinvolgere la sicurezza dei

fratelli e delle sorelle, la gestiscono con negligenza. Non si preoccupano nemmeno delle cose che riguardano l'incarico ricevuto da Dio o il dovere che devono fare. Non si assumono alcuna responsabilità. Questo è indulgere nelle comodità della carne, non è vero? Le persone che indulgono nelle comodità della carne sono adatte a svolgere un dovere? Non appena qualcuno menziona l'assolvimento del dovere o parla di pagare un prezzo e di sopportare le avversità, costoro non fanno che scuotere la testa. Manifestano infiniti problemi, sono pieni di lamentele e colmi di negatività. Queste persone sono inutili, non sono qualificate per fare il loro dovere e dovrebbero essere eliminate. Quanto alla brama delle comodità della carne, per ora ci fermiamo qui.

VI. Difficoltà legate alla conoscenza di sé stessi

Conoscere sé stessi è l'aspetto più cruciale dell'ingresso nella vita. Tuttavia per la maggior parte delle persone, poiché non amano la verità e non la perseguono, conoscere sé stesse diventa la più grande delle difficoltà. Pertanto, è certo che chi non ama la verità non può conoscere autenticamente sé stesso. La conoscenza di sé quali aspetti include? Il primo è sapere quali forme di indole corrotta vengono rivelate nei propri discorsi e nelle proprie azioni. A volte si tratta di arroganza, altre di propensione all'inganno, o magari di malvagità, intransigenza, tradimento, e così via. Oltre a ciò, quando capita qualcosa a una persona, essa dovrebbe esaminarsi per vedere se nutre intenzioni o moventi che non sono conformi alla verità. Dovrebbe inoltre esaminare se c'è qualcosa nei propri discorsi o nelle proprie azioni che si oppone o si ribella a Dio. In particolare, dovrebbe esaminare se possiede un senso del fardello e se è leale quando si tratta del proprio dovere, se si sta spendendo sinceramente per Dio e se si sta comportando in modo superficiale o al fine di avere qualcosa in cambio. Conoscere sé stessi significa anche sapere se si hanno nozioni e fantasie, richieste esose o fraintendimenti e lamentele riguardo a Dio, e se si possiede un assetto mentale di sottomissione. Significa sapere se si è in grado di ricercare la verità, accettare da Dio e avere un cuore che si sottomette a Dio quando si affrontano le situazioni, le persone, gli eventi e le cose che Egli orchestra. Significa sapere se si possiede coscienza e ragionevolezza e se si è amanti della verità. Significa sapere se ci si sottomette o si cerca di discutere quando capita qualcosa, e se ci si basa su nozioni e fantasie o sulla ricerca della verità quando si affrontano tali questioni. Tutto questo è l'ambito della conoscenza di sé. Alla luce del proprio atteggiamento nei confronti di vari ambienti, persone, eventi e cose, una persona dovrebbe riflettere sul fatto che ami la verità e abbia vera fede in Dio oppure no. Se sa arrivare a conoscere la propria indole corrotta e vedere quanto è grande la propria ribellione a Dio, allora sarà cresciuta. Inoltre, quando si tratta di faccende che coinvolgono il proprio modo di trattare Dio, dovrebbe riflettere sul fatto che abbia o meno nozioni, timore o sottomissione nel proprio modo di trattare il nome e l'incarnazione di Dio, e soprattutto su qual è il proprio atteggiamento nei confronti della verità. Una persona dovrebbe inoltre conoscere le proprie carenze, la propria statura e

sapere se possiede la verità realtà, nonché se il proprio perseguimento e il cammino che percorre sono corretti e in conformità con le intenzioni di Dio. Queste sono tutte cose che le persone dovrebbero sapere. In sintesi, i vari aspetti della conoscenza di sé consistono essenzialmente in quanto segue: sapere se la propria levatura è elevata o scarsa, conoscere il proprio carattere, conoscere le intenzioni e i moventi delle proprie azioni, conoscere l'indole corrotta e la natura essenza che uno rivela, conoscere le proprie preferenze e il proprio perseguimento, conoscere il cammino che si percorre, conoscere le proprie opinioni sulle cose, conoscere la propria visione della vita e dei valori e conoscere il proprio atteggiamento nei confronti di Dio e della verità. La conoscenza di sé è costituita principalmente da questi aspetti.

VII. Le varie manifestazioni delle persone nel modo in cui trattano Dio

Il prossimo argomento sull'ingresso nella vita sono le varie manifestazioni delle persone nel modo in cui trattano Dio. Per esempio avere nozioni su Dio, sviluppare fraintendimenti su di Lui e mettersi sulla difensiva nei Suoi confronti, porGli richieste irragionevoli, voler sempre evitarLo, non apprezzare le parole che pronuncia e cercare costantemente di sottoporLo a scrutinio. C'è anche l'incapacità di capire a fondo o di riconoscere l'onnipotenza di Dio, così come nutrire sempre un atteggiamento di dubbio nei confronti della sovranità, delle disposizioni e dell'autorità di Dio e la totale mancanza di conoscenza di queste cose. Inoltre, ci sono non solo il non evitare né negare le calunnie e le bestemmie che i non credenti e il mondo muovono contro Dio, ma anche, al contrario, il voler chiedere se siano vere o reali. Questo non è forse dubitare di Dio? Oltre a queste manifestazioni, quali altre ci sono? (Sospettare di Dio e testarlo.) (Cercare di ingraziarsi Dio.) (Non voler accettare lo scrutinio di Dio.) C'è il non voler accettare lo scrutinio di Dio e allo stesso tempo dubitare che Egli sia in grado di sottoporre a scrutinio l'intimo del cuore delle persone. (C'è anche l'opposizione a Dio.) Anche questa è una manifestazione: opporsi a Dio e strepitare contro di Lui. C'è l'uso di un atteggiamento sdegnoso e sprezzante nel trattare Dio, nel parlarGli e nel relazionarsi con Lui. Altro? (Essere superficiali con Dio e raggirarlo.) (Lamentarsi di Dio.) C'è il non sottomettersi mai né ricercare la verità di fronte alle questioni, e perorare sempre la propria causa e lamentarsi. (C'è anche il giudicare e il bestemmiare Dio.) (Competere con Dio per il prestigio.) (Contrattare con Dio e sfruttarlo.) (Negare Dio, respingerLo e tradirLo.) Queste sono tutte questioni essenziali; si tratta dei vari stati e delle varie forme di indole corrotta che emergono nel modo in cui le persone trattano Dio. Queste sono fondamentalmente le varie manifestazioni di come le persone trattano Dio.

VIII. Gli atteggiamenti e le varie manifestazioni delle persone nel modo in cui trattano la verità

Un altro aspetto dell'argomento dell'ingresso nella vita è il modo in cui le persone trattano la verità. Quali sono le manifestazioni di questo aspetto? C'è il trattare la verità

come una teoria o uno slogan, come una regola o come un capitale per vivere alle spalle della chiesa e godere dei vantaggi del prestigio. Aggiungetene altre. (Trattare la verità come un supporto spirituale.) C'è il trattare la verità come un supporto spirituale per soddisfare i propri bisogni spirituali. (Non accettare la verità e provare avversione per essa.) Questo è un atteggiamento nei confronti della verità. (Pensare che le parole di Dio siano volte a smascherare gli altri, che non abbiano a che fare con sé stessi e considerarsi padroni della verità.) Hai descritto questa manifestazione in modo molto appropriato. Gli individui con questa manifestazione credono di comprendere tutte le verità pronunciate da Dio e che le forme di indole e di essenza corrotte dell'uomo che Dio smaschera si riferiscano ad altri e non a loro. Si considerano padroni della verità, spesso usano le parole di Dio per fare la predica agli altri, come se loro personalmente non avessero alcuna indole corrotta, fossero già l'incarnazione della verità e i portavoce della verità. Che razza di spazzatura sono costoro? Vogliono essere l'incarnazione della verità: non sono proprio come Paolo? Paolo negava che il Signore Gesù fosse Cristo e Dio; lui stesso voleva essere Cristo e il Figlio di Dio. Queste persone sono come Paolo, sono della sua stessa specie, sono anticristi. Altro? (Trattare le parole di Dio come quelle di una persona qualunque, non come la verità da praticare, e avere verso di esse un atteggiamento sprezzante e superficiale.) Non trattare le parole di Dio come la verità da accettare e praticare, bensì trattarle come parole umane: questo è un aspetto. (Collegare le parole di Dio alle filosofie e alle teorie dei non credenti.) C'è il collegare le parole di Dio alle filosofie, trattare le parole di Dio come decorazioni o parole vuote, considerando invece come verità i detti noti di persone famose e grandi, e trattare come verità la conoscenza, la cultura tradizionale e le usanze e soppiantare le parole di Dio con queste cose. Coloro che mostrano questa manifestazione parlano incessantemente di voler praticare la verità e testimoniare e propagare le parole di Dio quando affrontano le situazioni, ma in cuor loro ammirano le persone famose e grandi del mondo secolare, e addirittura adulano Bao Gong dell'antica dinastia Song, dicendo: "Era davvero un giudice severo e imparziale. Non ha mai emesso una sentenza ingiusta, non sono mai stati commessi errori giudiziari per mano sua, né ad anima alcuna è stato fatto torto dalla lama del suo boia!" Questo non è forse adulare e ammirare un personaggio famoso e un saggio? Cercare di far passare per la verità le parole e le azioni di persone famose è calunniare e bestemmiare la verità! Nella chiesa, gli individui di questo tipo parlano molto di voler praticare la verità e propagare le parole di Dio, ma ciò che pensano nella loro mente e dicono di solito sono solo detti popolari e proverbi, e li esprimono in maniera molto esperta e fluida. Queste cose sono sempre sulle loro bocche e scorrono facilmente sulle loro lingue. Costoro non hanno mai pronunciato una parola sulla loro comprensione esperienziale delle parole di Dio, e ancor meno hanno mai detto quali parole di Dio sono il criterio o la base delle loro azioni e della loro condotta. Tutto ciò che pronunciano sono fallacie come, tra le altre: "L'uomo lascia il proprio nome ovunque vada, così come l'oca emette il suo grido ovunque voli", "Le esecuzioni fanno solo rotolare teste", "C'è sempre

qualcosa di spregevole nelle persone miserevoli”, “Lasciati sempre un po’ di spazio di manovra”, “Anche se non ho ottenuto alcun risultato, ho sopportato delle avversità; se non avversità, comunque stanchezza”, “Non bruciare il ponte dopo aver attraversato il fiume; non uccidere l’asino dopo aver scaricato la macina”, “Punisci severamente uno per dare l’esempio agli altri, fanne un monito per gli altri” e “I nuovi funzionari non vedono l’ora di farsi notare”; nessuna di queste parole è la verità. Alcune persone memorizzano le parole di poeti contemporanei e le pubblicano persino nella sezione commenti dei video della casa di Dio. Questa non è forse una manifestazione di mancanza di comprensione spirituale? Queste parole sono forse la verità? Sono correlate alla verità? Alcuni spesso dicono cose come “C’è un dio un metro sopra di te” e “Il bene e il male saranno ripagati alla fine; è solo una questione di tempo”. Queste affermazioni sono la verità? (No.) Da dove provengono? Si trovano forse nelle parole di Dio? Provengono dalla cultura buddista e non hanno nulla a che fare con la fede in Dio. Nonostante ciò, le persone spesso cercano di farle assurgere al livello della verità; questa è una manifestazione di mancanza di comprensione spirituale. Alcuni hanno un po’ di determinazione a spendersi per Dio e dicono: “La casa di Dio mi ha promosso, Dio mi ha innalzato, quindi devo essere all’altezza del detto ‘Un gentiluomo sacrificherà la sua vita per chi lo capisce’”. Tu non sei un gentiluomo e Dio non ti ha chiesto di sacrificare la tua vita. È necessario avere un così elevato spirito eroico quando fai dei doveri? Non sai nemmeno compiere bene i tuoi doveri ora che sei in vita: c’è speranza che tu lo faccia da morto? Come farai i tuoi doveri allora? Altri dicono: “Sono per natura leale, sono una persona coraggiosa e appassionata. Mi piace mettere tutto in gioco per i miei amici. Lo stesso vale per Dio: dal momento che Dio mi ha scelto, promosso e innalzato, devo ripagare la Sua grazia. Metterò sicuramente tutto in gioco per Dio, fino alla morte!” Questa è forse la verità? (No.) Dio ha pronunciato così tante parole, perché costoro non ne ricordano nemmeno una? In ogni momento, quello che condividono è soltanto: “Non c’è bisogno di dire altro. Un gentiluomo sacrificherà la sua vita per chi lo capisce, e bisogna mettere in gioco tutto per i propri amici ed essere leali”. Non riescono nemmeno a pronunciare la frase “ripagare l’amore di Dio”. Dopo aver ascoltato sermoni e letto le parole di Dio per così tanti anni, non conoscono una sola verità e non sanno nemmeno pronunciare un paio di termini spirituali; queste sono la loro comprensione interiore e la loro definizione della verità. DiteMi, non è miserevole? Non è ridicolo? Non è forse una manifestazione di mancanza di comprensione spirituale? Dopo aver ascoltato così tanti sermoni, non capiscono la verità e non sanno cosa essa sia, eppure usano sfacciatamente queste parole diaboliche, ridicole, assurde ed estremamente risibili per sostituire la verità. Non solo il loro pensiero e la loro comprensione interiori sono tali, ma costoro diffondono e insegnano costantemente queste cose agli altri, portandoli ad avere la loro stessa comprensione. Questo non reca in qualche modo in sé una natura di intralcio e di disturbo? A quanto pare queste persone che non capiscono la verità e sono prive di comprensione spirituale sono pericolose, capaci di provocare intralci e disturbi

e di fare cose ridicole e assurde in qualsiasi momento e luogo. Quali sono altre manifestazioni del modo in cui le persone trattano la verità? (Disprezzare la verità, accettare solo ciò che è in linea con le proprie nozioni, e respingere e rifiutare di praticare ciò che non lo è.) Accettare e praticare solo ciò che è in linea con le proprie nozioni e opporsi a ciò che non lo è e condannarlo in toto: questo è un atteggiamento. (Non credere che la verità possa eliminare l'indole corrotta di un individuo o cambiarlo.) Anche non riconoscere la verità né credere in essa è un atteggiamento. Un'altra manifestazione è che l'atteggiamento e il punto di vista di qualcuno nei confronti della verità cambiano a seconda del suo umore, del suo ambiente e delle sue emozioni. Queste persone, quando un giorno si sentono bene e di buon umore, pensano: "La verità è eccellente! La verità è la realtà di tutte le cose positive, la cosa più degna di essere praticata e propagata dagli esseri umani". Quando sono di cattivo umore, pensano: "Che cos'è la verità? Quali vantaggi porta praticare la verità? Può far guadagnare soldi? Che cosa la verità è in grado di cambiare? Cosa può succedere se si pratica la verità? Non la metterò in pratica: che differenza fa?" Emerge la loro natura demoniaca. Queste manifestazioni sono le forme d'indole e i vari stati che le persone rivelano nel modo in cui trattano la verità. Quali sono altre manifestazioni specifiche? (Non trattare le parole di Dio come la verità o la vita, e invece sottoporle ad analisi e scrutinio.) C'è l'approcciarsi alle parole di Dio con un atteggiamento accademico, sottoponendo sempre la verità ad analisi e scrutinio in base alle proprie conoscenze, senza alcun atteggiamento di accettazione e sottomissione. Queste sono più o meno le difficoltà nel modo in cui le persone trattano la verità che possono essere definite e usate come diciture riassuntive.

La nostra trattazione sulle difficoltà dell'ingresso nella vita comprende otto aspetti in totale, i quali sono le principali difficoltà correlate all'ingresso nella vita e al raggiungimento della salvezza. Gli stati e le forme di indole rivelati dalle persone nell'ambito di questi otto aspetti sono tutti smascherati nelle parole di Dio; Dio ha stabilito i requisiti per le persone e ha indicato loro il cammino di pratica. Se le persone dedicano impegno alle parole di Dio, adottano un atteggiamento serio, un atteggiamento di anelito, e si fanno carico di un fardello per il loro ingresso nella vita, allora possono trovare nelle parole di Dio le verità pertinenti per risolvere questi otto tipi di problemi, e vi sono percorsi di pratica per ognuno di essi. Nessuno di essi è una sfida irrisolvibile o un mistero di alcun genere. Se invece non ti assumi alcun fardello per il tuo ingresso nella vita e non sei minimamente interessato alla verità o a cambiare la tua indole, allora, per quanto chiare e accurate siano le parole di Dio, per te rimarranno semplici testi e dottrine. Se non persegui né pratichi la verità, qualsiasi problema tu abbia, non riuscirai a trovare una soluzione, cosa che ti renderà molto difficile ottenere la salvezza. Magari resterai per sempre allo stadio di operaio; potresti rimanere per sempre a uno stadio di incapacità di ottenere la salvezza e in cui Dio ti sdegna e ti elimina.

Effetti e conseguenze negativi del lavoro dei falsi leader

Quando si tratta di tutte le difficoltà che le persone incontrano nell'ingresso nella vita, cosa fanno i falsi leader? Quando le persone affrontano un qualsiasi genere di stato che rientra in uno di questi otto tipi di difficoltà, i falsi leader sono forse in grado di identificarlo e di utilizzare le parole di Dio e la propria conoscenza esperienziale per risolvere i problemi di queste persone? Purtroppo, quando le persone incontrano delle difficoltà, i falsi leader investono solo sforzi superficiali, limitandosi a offrire osservazioni vuote, generiche e irrilevanti, che non hanno nulla a che fare con l'indole e le reali difficoltà delle persone, per affrontare i loro problemi. Ad esempio, i falsi leader spesso dicono: "Semplicemente non ami la verità!" Questo è il modo in cui cercano di risolvere le reali difficoltà delle persone e di definire la loro essenza. Non sono capaci di aiutarle a trovare risposte nelle parole di Dio neanche per un problema o uno stato minori, né sanno risolverli condividendo sulla verità. Al contrario, fanno osservazioni dottrinali e non pertinenti, oppure approfittano del problema e sollevano un polverone per un nonnulla al fine di dichiarare le persone completamente irrecuperabili senza dare loro l'opportunità di pentirsi. In realtà, se qualcuno ha la capacità di capire le parole di Dio e possiede comprensione spirituale, sarà in grado di trovare nelle parole di Dio lo smascheramento di questi otto aspetti degli stati, non è difficile. Tuttavia, poiché i falsi leader sono privi di comprensione spirituale, hanno scarsa levatura e non possiedono abilità di comprensione, unitamente al fatto che alcuni di loro sono semplicemente entusiasti, desiderosi di agire, ipocriti e si atteggiavano a persone spirituali, non sono affatto in grado di risolvere i problemi degli altri. Quando si tratta delle varie questioni che le persone affrontano, i falsi leader le consigliano dicendo: "L'opera di Dio è progredita fino a questo punto; perché tu ancora provi invidia e discuti con gli altri? Hai tempo per questo? A che serve lottare per questa cosa? Non puoi andare avanti senza lottare?" "L'opera di Dio è arrivata fino a questo punto, ma tu sei ancora così sentimentale e non riesci a lasciar correre. Prima o poi questi sentimenti ti porteranno alla morte!" "L'opera di Dio è arrivata fino a questo punto: allora perché tu sei ancora così preoccupato del cibo e dei vestiti? Non puoi fare a meno di indossare un certo vestito? Non puoi fare a meno di comprare un paio di scarpe di cuoio? Dovresti pensare di più alle parole di Dio e al tuo dovere!" "Quando ti capita qualcosa, prega di più Dio. Indipendentemente da ciò che ti accade, la lezione è una sola: imparare a sottometterti a Dio e a comprendere la Sua sovranità e le Sue disposizioni". Questi consigli possono risolvere i problemi reali? Assolutamente no. Oppure i falsi leader dicono: "Le persone sono state profondamente corrotte da Satana. Con il tuo essere sentimentale, non ti stai forse ribellando a Dio? Non conoscendo te stesso, non ti stai forse ribellando a Dio?" Indipendentemente dal problema in questione, i falsi leader non sanno condividere sulla verità per analizzare l'essenza o lo stato di una persona, non sono in grado di capire a fondo come nascono gli stati delle persone e poi, in base ai loro stati, di condividere sulla verità per risolvere i loro problemi, offrendo assistenza e provvista adeguate. Invece,

dicono sempre le stesse cose: “Ama Dio! Lavora sodo nell’assolvimento dei tuoi doveri, devi essere leale a Dio, e prega di più quando affronti dei problemi!” “Tutto rientra nell’ambito della sovranità e delle disposizioni di Dio. Tutto è nelle mani di Dio!” “Se non cerchi la verità, non va bene. Devi leggere di più le parole di Dio. Le parole di Dio chiariscono tutto, è solo che le persone non amano la verità!” “Le catastrofi sono imminenti, l’esito di tutte le cose è prossimo e l’opera di Dio sta per concludersi, ma tu non nutri alcuna ansia. Quanti giorni restano all’uomo? Il Regno di Dio è giunto!” I falsi leader si limitano a pronunciare questi detti generici, senza mai analizzare ed esaminare in modo specifico i vari problemi né offrire una vera provvista o una vera assistenza alle persone. O trovano alle persone un paio di passi delle parole di Dio da leggere, oppure se la sbrigano offrendo loro consigli irrilevanti. Che cosa succede alla fine? Danneggiati dai falsi leader, costoro non solo non conoscono la propria indole corrotta, ma non sanno nemmeno com’è il proprio carattere, che tipo di persona sono e quale natura essenza possiedono; non hanno chiaro che levatura possiedano, se abbiano o meno abilità di comprensione o quale cammino stiano percorrendo. Si aggrappano ancora alle cose mondane e di tendenza che in cuor loro amano e apprezzano, e nessuno li aiuta a capire, analizzare ed esaminare queste cose. Tali sono le conseguenze del lavoro dei falsi leader. Quando sorgono dei problemi, o essi si scagliano contro le persone, condannandole arbitrariamente e accusandole ingiustamente, oppure danno loro consigli e insegnamenti generici, o ancora usano le parole di Dio per fare paragoni forzati e imprecisi. Coloro che li ascoltano pensano: “Mi sembra di capire, ma anche di non capire: è come se avessi afferrato ciò che ha detto, ma forse non è così. Perché? Tutto ciò che il leader dice è corretto, ma perché non riesco a liberarmi di questo problema che ho nel cuore? Perché non riesco a trovare una soluzione a questa difficoltà? Perché continuo a pensare in questo modo e a voler fare queste cose? Perché non riesco a capire dove risiedano l’essenza e la radice della questione? Il leader dice che non amo la verità, e io ammetto che è così, ma perché non riesco a uscire da questo stato?” Questi leader hanno sortito un qualche effetto? Anche se hanno parlato e lavorato, tutto è un gran pasticcio e non ha avuto l’effetto che avrebbe dovuto avere. Essi non hanno messo le persone in condizione di capire le intenzioni di Dio, di valutare sé stesse sul metro delle parole di Dio, di comprendere con precisione il proprio stato o di risolvere le proprie difficoltà. Le persone incorreggibili e prive di vergogna che non accettano affatto la verità, quando sentono questi leader richiamarle con serietà e pazienza, provano estrema avversione. Allo stesso tempo, ripetono a pappagallos le parole pronunciate dai leader: dopo che questi hanno terminato la prima parte, queste persone sono capaci di proseguire con la successiva, e si spazientiscono rapidamente, dicendo: “Smettila di parlare. Ho già capito tutto quello che stai dicendo. Se vai avanti, mi verranno la nausea e il vomito!” I leader continuano dicendo: “Semplicemente non ami la verità. Se la amassi, capiresti tutto quello che sto dicendo”. E costoro replicano: “A prescindere dal fatto che io ami o meno la verità, hai ripetuto queste parole così tante volte che non

contengono più nulla di nuovo e sono stanco di sentirle!” I falsi leader lavorano in questo modo, attenendosi rigidamente alle regole e fissandosi su determinate frasi, non riuscendo affatto a risolvere le difficoltà reali delle persone. Se qualcuno ha delle nozioni su Dio, i falsi leader dicono che costui non conosce sé stesso. Se qualcuno ha una scarsa umanità, non è in grado di andare d'accordo con gli altri e non ha normali relazioni interpersonali, i falsi leader dicono che sia lui che l'altra persona coinvolta sono in difetto, fanno la morale a entrambi e danno la colpa a entrambi, dicendo: “Va bene, ora siete pari. Dobbiamo essere equi e ragionevoli nelle nostre azioni, trattando tutti allo stesso modo senza pregiudizi. Chi parla con ragionevolezza ama la verità, mentre chi parla senza ragionevolezza in futuro dovrebbe tenere la bocca chiusa, parlare di meno e fare di più. Chiunque dica qualcosa di corretto andrebbe ascoltato di più”. Questo è risolvere il problema? È lavorare? Non è forse come calmare un bambino e prendersi gioco delle persone? I falsi leader possono dare l'idea di essere impegnati, ma non sono capaci di risolvere i problemi di nessuno. Quanto è efficace il loro lavoro? È inutile e assurdo! Queste sono azioni da non credenti.

Nel corso della loro esperienza di fede in Dio, le persone incontrano spesso delle difficoltà e i falsi leader non riescono a risolverne nessuna. I falsi leader non riescono nemmeno a risolvere alcune difficoltà evidenti che potrebbero essere eliminate con poche parole, e sollevano persino un gran polverone al riguardo, trasformando ogni piccola questione in un grande problema. Alcune persone non sono malevole, è solo che in termini di umanità mancano un po' di buone maniere, non capiscono il galateo di base e sono un po' abietti. I falsi leader prendono questi piccoli problemi e ne sollevano un gran polverone, portando i fratelli e le sorelle a discuterne, a criticarli e a condannarli, il tutto con l'obiettivo di lasciare un'impressione duratura su queste persone, in modo che non osino più continuare ad agire in quel modo. Questo è necessario? È un modo per risolvere i problemi? È usare la verità per risolvere i problemi? (No.) Fintanto che non ci sono gravi problemi nell'umanità di un individuo, ed egli non è malevolo e sa spendersi sinceramente, allora, nelle circostanze in cui egli lo accetta, è sufficiente continuare a lavorare su di lui, offrendogli promemoria, assistenza, condivisioni e sostegno. Se le persone si comportano costantemente in questo modo, allora hanno un problema di carattere o un'indole feroce, e in tal caso sono necessarie potature e disciplina severe. Se rifiutano di accettarlo, o si dovrebbe sospendere il loro dovere oppure andrebbero allontanate. I falsi leader non riescono a capirlo a fondo e neppure agiscono in questo modo; quando incontrano tali persone malevole, le trattano come fratelli e sorelle, offrendo loro aiuto e sostegno. Questo è lavorare? È usare la verità per risolvere i problemi? (No.) Il lavoro dei falsi leader è assurdo, infantile e ridicolo, e non è per nulla in linea con le intenzioni di Dio. In tutto ciò che fanno, puoi vedere che sono dei profani, che sono privi di comprensione spirituale e che agiscono in modo sconsiderato senza principi. Analogamente, non riescono a capire a fondo né a cogliere con precisione le varie difficoltà che le persone incontrano nel loro ingresso nella vita.

Di conseguenza, i loro tentativi di risoluzione appaiono incredibilmente maldestri, sciocchi e simili a quelli di un profano. Anche coloro che accettano il loro aiuto provano disagio e oppressione. Col tempo, alcuni perdono persino la fede, dicendo: "Il leader ha condiviso con me così tante volte, allora perché non sono cambiato? Perché rimango recidivo? Non sarà che ho un'umanità particolarmente scarsa e non posso essere salvato?" Alcuni nutrono persino dei dubbi, dicendo: "C'è qualcosa che non va nel mio spirito? Ci sono degli spiriti maligni all'opera in me? Dio non mi salverà? Ciò non significa che sono senza speranza?" Queste sono le conseguenze del lavoro dei falsi leader. Nel loro lavoro, essi confondono una cosa con un'altra e agiscono in modo ridicolo, assurdo, sciocco e maldestro, il che porta in definitiva le varie difficoltà incontrate da alcune persone che perseguono realmente la verità a non essere risolte tempestivamente. Questo, a sua volta, suscita in queste persone negatività e debolezza, nonché alcune nozioni e incomprensioni su Dio e sulla Sua opera. Esse dicono: "Ho letto così tante parole di Dio, quindi perché il mio problema non si riesce a risolvere? Le parole di Dio possono davvero salvare e trasformare le persone?" In cuor loro emergono dei dubbi ed esse rimangono intrappolate nella confusione. Pertanto, quando i falsi leader lavorano, non producono molti risultati positivi, e danno invece origine a un gran numero di cose negative. Il loro lavoro non solo non è in grado di dissipare le nozioni, i dubbi e i giudizi su Dio delle persone, anzi, aumenta le loro incomprensioni e la loro diffidenza nei Suoi confronti. Anche dopo molti anni di fede, i problemi di queste persone rimangono irrisolti. Mentre esse vengono fuorviate e sviolate dai falsi leader, i loro fraintendimenti e la loro diffidenza nei confronti di Dio si fanno più profondi. Stando così le cose, possono forse ottenere l'ingresso nella vita?

La comprensione da parte dei falsi leader di cose positive come la verità e il cambiamento d'indole dell'uomo può influenzare i punti di vista e gli atteggiamenti di molte persone verso le cose positive. Una cosa è quando i falsi leader non svolgono alcun lavoro ma, non appena iniziano a lavorare, emergono deviazioni e conseguenze negative. In queste chiese si crea un'atmosfera inappropriata, ossia vengono pronunciati spesso dei detti errati e assurdi, e i membri di tali chiese non capiscono i termini spirituali che vengono spesso menzionati nelle parole di Dio e non sanno come applicarli, mentre i cosiddetti termini spirituali e i detti spesso pronunciati da questi falsi leader si diffondono ampiamente in queste chiese. L'impatto che queste cose hanno sulle persone non è piccolo: non solo non sono in grado di aiutare le persone ad acquisire una conoscenza più concreta e accurata delle parole di Dio e della verità, o di metterle in condizione di trovare nelle Sue parole un cammino di pratica accurato ma, al contrario, portano in realtà le persone ad avere una conoscenza più distorta, teorica e dottrinale della verità e, allo stesso tempo, le confondono di più in merito al cammino di pratica. Così facendo, i falsi leader interferiscono con la visuale delle persone e influenzano una pura comprensione della verità da parte loro. Che effetto sortiscono i falsi leader nel fare queste cose? Che ruolo svolgono? Mentre definirli come disturbi e intralci può essere in

qualche modo eccessivo, non è affatto esagerato definirli buffoni che corrono di qua e di là. Quando avevo appena iniziato questa fase dell'opera, ho incontrato alcuni individui e, mentre li ascoltavo parlare, uno di loro si è informato sulla situazione di una persona, e qualcuno improvvisamente se ne è uscito dicendo: "È stata ridotta in cenere". Quando ho chiesto: "Ridotta in cenere? Che cosa significa?", quel tale ha risposto: "Ridotto in cenere significa che qualcuno è stato destituito e forse ha smesso di credere". Io ho detto: "È un'espressione piuttosto crudele, non lascia alla persona alcun margine di manovra. Io ho forse mai detto una cosa del genere? Come mai non sapevo di quest'espressione? Io non ho mai definito nessuno in questo modo, né ho mai detto che se qualcuno smette di fare il suo dovere o si allontana da Dio viene 'ridotto in cenere'. Come è nata quest'espressione?" In seguito, ho scoperto che quella frase era stata coniata da un anziano credente, un vecchio pedante. Era molto colto, credeva in Dio da lungo tempo e godeva di una certa anzianità. Quando ha pronunciato quella frase, quel gruppo di persone confuse non ha esercitato discernimento e l'ha appresa da lui, e poi è divenuta una frase popolare. Voi la ritenete una frase corretta? Ha un qualche fondamento? È accurata? (No.) Come dovremmo trattarla? Si dovrebbe permettere che permanga nella chiesa? (No.) Dovrebbe essere smascherata e criticata, ed eliminata alla radice. In seguito, attraverso critiche e analisi, quelle persone confuse non hanno più osato continuare a pronunciarla, ma alcuni individui disinformati magari ancora la usano segretamente in privato. Queste persone potrebbero ritenerla una frase molto spirituale, coniata da un "personaggio famoso", e credere che si debba continuare a usarla. I vostri leader si sono impegnati in pratiche simili? Hanno influenzato negativamente il vostro ingresso nella vita, il vostro cambiamento d'indole o il cammino che percorrete? (In passato, mentre predicavamo il Vangelo, un falso leader una volta ha detto: "Dio ci conquista attraverso il giudizio e il castigo, perciò, quando predichiamo il Vangelo alle persone religiose, dobbiamo parlare loro con un tono duro e far loro la predica; solo così possono essere conquistate".) Questa affermazione potrebbe suonare ragionevole, ma è in linea con le verità principi? Dio ha forse istruito le persone a fare questo? La parola di Dio dice forse: "Quando predichi ampiamente il Vangelo, devi innalzarti e governare le persone con una verga di ferro, usando il giudizio e il castigo per predicare ampiamente il Vangelo"? (No.) Allora da dove proviene questa affermazione? Si tratta chiaramente di una teoria immaginata dalla mente di un falso leader sprovvisto di comprensione spirituale. All'apparenza, quest'affermazione potrebbe sembrare priva di problemi: "Tutti gli esseri umani devono sottoporsi al giudizio e al castigo di Dio. Se non possono riceverlo direttamente dalle parole di Dio, non possono allora riceverlo indirettamente? In ogni caso, questo è l'effetto che le parole di Dio sono volte a raggiungere: conquistare tutta l'umanità. Non sarebbe meglio che lo ricevessero al più presto? Prima che Dio agisca, adotteremo questa misura preventiva, in modo che le persone possano sviluppare una sorta di immunità. Così, quando Dio le giudicherà e le castigherà veramente, esse non Gli si ribelleranno, non Gli si opporranno e non Lo

tradiranno. In questo modo si eviterà di ferire i sentimenti di Dio. Non è una cosa positiva?” In superficie, ogni frase sembra corretta e, dal punto di vista dottrinale, appare logica. Tuttavia, si tratta forse di una verità principio? Quali norme ha la casa di Dio per la predicazione del Vangelo? Richiede forse che le persone facciano questo? (No.) Pertanto, questa teoria non è valida e la persona che l'ha proposta è un falso leader.

I falsi leader spesso fingono di essere spirituali, e pronunciano fallacie speciose per fuorviare e sviare gli altri. Sebbene queste fallacie in superficie possano sembrare non problematiche, hanno un'influenza deleteria sull'ingresso nella vita delle persone, disturbandole, fuorviandole e ostacolando nel percorrere il cammino del perseguimento della verità. A causa di queste parole pseudo-spirituali, alcuni sviluppano dubbi e opposizione verso le parole di Dio, producono nozioni e persino fraintendimenti su Dio e diffidenza verso di Lui, e in seguito si allontanano da Dio. Questo è l'impatto che i detti pseudo-spirituali dei falsi leader hanno sulle persone. Mentre i membri di una chiesa vengono fuorviati e influenzati da un falso leader, quella chiesa diventa una religione, proprio come il cristianesimo o il cattolicesimo, in cui le persone osservano semplicemente i detti e gli insegnamenti dell'uomo. Adorano tutte gli insegnamenti di Paolo, arrivando al punto di usare le sue parole al posto di quelle del Signore Gesù, anziché seguire la via di Dio. Di conseguenza, costoro diventano tutti dei farisei ipocriti e degli anticristi. Pertanto, sono maledetti e condannati da Dio. Proprio come Paolo, i falsi leader esaltano e testimoniano sé stessi, fuorviano e disturbano le persone. Le conducono fuori strada e a rituali religiosi, e il modo in cui queste persone credono in Dio diventa proprio lo stesso delle persone religiose, il che ritarda il loro ingresso sulla giusta via nella loro fede in Dio. I falsi leader fuorviano e disturbano costantemente le persone, e tali persone producono quindi una serie di detti e teorie pseudo-spirituali. Queste teorie, questi detti e queste pratiche sono diametralmente opposti alla verità e non hanno assolutamente nulla a che fare con essa. Eppure, mentre i falsi leader fuorviano e sviano le persone, esse considerano tali cose come positive, come la verità. Le persone credono erroneamente che tali cose siano la verità e pensano che fintanto che credono in queste cose in cuor loro e fanno dirle in modo eloquente, e che queste cose sono approvate da tutti, allora hanno acquisito la verità. Sviate da questi pensieri e punti di vista, le persone non solo non sono in grado di comprendere la verità, ma sono anche incapaci di mettere in pratica le parole di Dio o di farne esperienza, e tanto meno di accedere alla verità realtà. Al contrario, si allontanano sempre più dalle parole di Dio e ancora di più dall'accesso alla verità realtà. Sulla carta, non c'è niente di sbagliato nelle parole che i falsi leader pronunciano e negli slogan che gridano, sono tutti corretti. Perché, allora, essi non ottengono assolutamente nulla? Perché ciò che i falsi leader comprendono e capiscono è semplicemente troppo superficiale. Si tratta solo di dottrine, non attinenti alla verità realtà contenuta nelle parole di Dio, ai Suoi requisiti o alle Sue intenzioni. Il fatto è che tutte le dottrine che i falsi leader predicano sono molto lontane dalla verità realtà: per essere precisi, non hanno nulla a che fare con la verità né con le

parole di Dio. Perciò, quando i falsi leader pronunciano spesso queste parole e dottrine, ciò a cosa è correlato? Perché sono sempre incapaci di accedere alla verità realtà? Ciò è direttamente correlato alla levatura dei falsi leader. È assolutamente certo che i falsi leader sono di scarsa levatura e non hanno l'abilità di comprendere la verità. Non importa da quanti anni essi credano in Dio: non comprenderanno la verità né avranno accesso alla vita, e si può anche dire che, a prescindere dal numero di anni da cui credono in Dio, non sarà facile per loro accedere alla verità realtà. Se un falso leader non viene destituito e gli viene permesso di mantenere la propria posizione, che genere di conseguenze ne deriveranno? La sua leadership porterà sempre più persone verso regole e rituali religiosi, verso parole e dottrine e verso vaghe nozioni e fantasie. A differenza degli anticristi, i falsi leader non conducono le persone davanti a loro stessi o davanti a Satana, ma se non sono in grado di guidare il popolo eletto di Dio alla verità realtà delle Sue parole, esso sarà forse in grado di raggiungere la salvezza di Dio? Sarà forse in grado di essere perfezionato da Dio? Assolutamente no. Se il popolo eletto di Dio non riesce ad accedere alla verità realtà, non vive forse ancora sotto il potere di Satana? I prescelti di Dio non sono forse ancora dei degenerati tenuti sotto il potere di Satana? Questo non significa forse che andranno in rovina nelle mani dei falsi leader? Ecco perché le conseguenze del lavoro dei falsi leader e degli anticristi sono fondamentalmente le stesse. Nessuno dei due può far sì che il popolo eletto di Dio comprenda la verità, entri nella realtà e raggiunga la salvezza. Entrambi danneggiano il popolo eletto di Dio e lo portano alla rovina. Le conseguenze sono esattamente le stesse.

Quali sono alcune delle eresie e delle falsità dei falsi leader? Riassumetele da voi in un secondo momento. Vi lascio questo compito per vedere se siete in grado di discernerele. I leader che ti circondano hanno mai pronunciato parole spirituali o in linea con i sentimenti umani che all'apparenza sembrano corrette e conformi alla verità, ma che non riescono a provvedere al tuo ingresso nella vita e a risolvere i tuoi problemi reali? Se non hai discernimento di queste parole e addirittura ti sono care e le prendi a cuore, permettendo che ti dominino e ti guidino sempre, e che influenzino sempre i tuoi pensieri e il tuo comportamento, le conseguenze non sono piuttosto gravi? (Sì.) Allora è essenziale che scaviate fino alla radice di tali questioni, per trovare quali sono le eresie e le fallacie che possono far degradare le persone fino al punto in cui la loro fede in Dio si trasforma in credenza religiosa, con il risultato che si oppongono a Dio ed Egli le rifiuta. Per esempio, supponiamo che qualcuno dica: "Non cercare di diventare un leader. Se dopo esserlo diventato vieni destituito o eliminato, non avrai nemmeno la possibilità di essere un comune credente". Questo tipo di discorso è un'eresia e una fallacia dei falsi leader? (Sì.) Lo è? Le eresie e le fallacie dei falsi leader vanno distinte da quelle degli anticristi; non bisogna mescolarle insieme. Che cosa intende costui dicendo queste cose? Quali motivazioni si nascondono in queste parole? C'è qualcosa di losco in esse? È chiaro che contengono un tranello volto a fuorviare le persone; costui intende dire che gli altri dovrebbero evitare di cercare di diventare leader, che farlo non porterà a nulla di

buono. Lo scopo di quest'individuo nel dire ciò è far sì che le persone abbandonino l'idea di diventare leader, in modo che nessuno competa con lui per la reputazione e il prestigio, consentendogli di sentirsi per sempre tranquillo nel ruolo di leader. Allo stesso tempo, egli sta dicendo alle persone: "Questo è il modo in cui la casa di Dio tratta i leader e i lavoratori: ti promuove quando ha bisogno di te e quando non ha bisogno di te ti getta al gradino più basso, non lasciandoti nemmeno la possibilità di essere un comune credente". Qual è la natura di queste parole? (Sono una bestemmia contro Dio.) Che tipo di persona pronuncia parole blasfeme contro Dio? (Un anticristo.) Queste parole racchiudono due intenzioni malvagie che possono portare a due conseguenze: una è quella di dire agli altri di non competere assolutamente per il prestigio, il che assicura che il proprio prestigio rimanga al sicuro; l'altra è quella di portarti a fraintendere Dio, a smettere di credere in Lui e a iniziare invece a credere in quest'individuo. Questo è il tipo più palese di anticristo. A quanto pare siete privi di abilità di comprensione; ho già parlato di esempi di questo tipo in precedenza. Non solo siete noncuranti e avete poca memoria, ma siete anche privi di abilità di comprensione. Non riuscite nemmeno a discernere un anticristo così evidente. I falsi leader direbbero mai cose del genere? Fuorvierebbero le persone e si opporrebbero a Dio consapevolmente e apertamente? (No.) Sebbene le cose che i falsi leader dicono e fanno possano apparire in superficie prive di problemi, il loro lavoro manca di principi e non è in grado di ottenere risultati. I falsi leader non sono capaci di risolvere i problemi delle persone, di portarle sulla retta via della fede in Dio o di guidarle davanti a Dio. Tutto ciò che dicono è corretto, non si risparmiano affatto sul lavoro, hanno zelo e passione e in superficie sembrano avere fede, determinazione e disponibilità a sopportare le avversità e a pagare un prezzo. Per di più, sembrano possedere un'incredibile resistenza ed essere capaci di perseverare in ogni tipo di fatica e difficoltà. È solo che hanno levatura e abilità di comprensione scarse e sono privi di un'accurata comprensione della verità. Cosa fanno riguardo a questa mancanza di abilità di comprensione? Per risolvere il problema, ricorrono a regole e dottrine, oltre che alle teorie spirituali di cui parlano spesso. Dopo alcuni anni sotto la loro guida, tra le persone emergono dottrine, regole e pratiche esteriori di ogni genere. Le persone aderiscono a queste dottrine, regole e pratiche e credono di star praticando la verità ed entrando nella verità realtà, ma in effetti sono ancora molto lontane dalla verità realtà! Una volta che il cuore delle persone viene riempito, dominato e guidato da queste cose, trovare una soluzione diventa problematico. Ognuna di queste cose deve essere analizzata ed esaminata individualmente affinché le persone le comprendano. Poi, bisogna spiegare alle persone cosa sono la verità, le dottrine, gli slogan e le regole, e cosa sono la corretta comprensione della verità, i detti accurati e le verità principi. Tutte queste cose devono essere risolte individualmente; altrimenti, coloro che si comportano relativamente bene, che rispettano le regole e che perseguono la spiritualità saranno fuorviati e rovinati dai falsi leader. Questi individui potrebbero apparire devoti, capaci di sopportare le avversità e di pagare un prezzo, e in grado di pregare quando accade loro

qualcosa. Tuttavia, proprio come le persone religiose, quando Dio torna, nessuno di loro Lo riconosce, nessuno di loro riconosce che Dio sta compiendo un'altra volta una nuova opera, e tutti loro Gli si oppongono. Perché? Perché i falsi leader e gli anticristi li hanno fuorviati, hanno danneggiato e rovinato molti sinceri credenti in Dio.

I falsi leader pronunciano solo parole e dottrine: ciò che fanno capire alle persone è solo dottrina e non la verità, e ciò che fanno vedere loro è solo falsa spiritualità. Quali sono le conseguenze del pronunciare parole e dottrine? Falsa spiritualità, falsa comprensione, falsa conoscenza, falsa pratica e falsa osservanza: tutte cose false. Come nasce questa "falsità"? È causata dal fatto che i falsi leader hanno una comprensione distorta, unilaterale e superficiale della verità e non riescono affatto a comprendere l'essenza della verità. I falsi leader forniscono alle persone molte regole, parole e dottrine, oltre a slogan e teorie. Queste persone non comprendono affatto le vere intenzioni di Dio e, quando incontrano varie situazioni complesse, non sanno come gestirle e affrontarle, né come cogliere le intenzioni di Dio. Possono forse presentarsi davanti a Dio? Possono accettare Dio e smettere di opporsi a Lui? No. Pertanto, è cruciale e necessario che riassumiate le eresie e le fallacie dei falsi leader e che ne acquistiate discernimento. Nel riassumerle, è essenziale differenziarle dalle fallacie usate dagli anticristi per fuorviare le persone. Per quanto riguarda la seconda responsabilità dei leader e dei lavoratori, conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale, concluderemo qui la nostra condivisione analizzando le varie pratiche dei falsi leader e l'essenza dei problemi da loro manifestati.

Tema 3: Tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere (Parte prima)

I falsi leader fanno solo pronunciare parole e dottrine per esortare le persone

Ora condivideremo sulla terza responsabilità dei leader e dei lavoratori: tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere. Si tratta di un lavoro importante e fondamentale per i leader e i lavoratori, e noi condivideremo sulle manifestazioni dei falsi leader e le analizzeremo in base a questa responsabilità. La capacità di un leader o di un lavoratore di condividere chiaramente sulle verità principi che le persone dovrebbero comprendere per svolgere bene i propri doveri è il miglior indicatore del fatto che essi possiedano o meno la verità realtà ed è la chiave per determinare se siano in grado di svolgere bene il lavoro reale. Vediamo ora come i falsi leader gestiscono questo lavoro. Una caratteristica dei falsi leader è la loro incapacità di spiegare o chiarire a fondo qualsiasi questione che coinvolga le verità principi. Se qualcuno ricerca presso di loro, sono solo in grado di dirgli alcune parole vuote e dottrine. Di fronte a problemi che hanno bisogno di essere risolti, spesso

rispondono con un'affermazione del tipo: "Siete tutti esperti nel fare questo dovere. Se avete problemi, dovreste risolverli da voi. Non chiedete a me; non sono un esperto e non capisco. Affrontate la cosa da soli". Alcuni potrebbero ribattere: "Te lo stiamo chiedendo perché non riusciamo a risolvere il problema; non te lo chiederemmo se ne fossimo capaci. Non comprendiamo questo problema che coinvolge le verità principi". I falsi leader rispondono: "Non ti ho già detto i principi? Fai bene i tuoi doveri e non creare intralci o disturbi. Cosa stai chiedendo ancora? Gestiscila come meglio credi! Le parole di Dio sono già state pronunciate: dai priorità agli interessi della casa di Dio". Quelle persone vengono lasciate completamente confuse, e pensano: "Questa non è una soluzione al problema!" Questo è il modo in cui i falsi leader trattano il lavoro; semplicemente lo ispezionano, se la sbrigano e non affrontano mai i problemi. Indipendentemente dai problemi che le persone sollevano, i falsi leader dicono loro di ricercare la verità da sole. Spesso chiedono loro: "Avete qualche problema? Com'è il vostro ingresso nella vita? State facendo i vostri doveri in modo superficiale?" Quelle persone rispondono: "Di tanto in tanto, mi trovo in uno stato superficiale, e attraverso la preghiera lo elimino e cambio direzione, ma non comprendo ancora le verità principi per fare il mio dovere". I falsi leader ribattono: "Non ho condiviso con te sui principi specifici nell'ultimo incontro? Ti ho anche fornito diversi passi delle parole di Dio. Non dovresti aver compreso, ormai?" In realtà, esse comprendono tutta la dottrina, ma non sono ancora in grado di risolvere i loro problemi. I falsi leader addirittura declamano parole altisonanti: "Perché non riesci a risolverlo? Semplicemente non hai letto abbastanza a fondo le parole di Dio. Se preghi di più e leggi di più le parole di Dio, allora tutti i tuoi problemi saranno risolti. Dovete imparare a discutere e trovare un modo insieme, allora i vostri problemi alla fine saranno risolti. Per quanto riguarda le questioni professionali, non chiedete a me; la mia responsabilità è quella di ispezionare il lavoro. Io ho completato il mio compito, e il resto riguarda questioni professionali, che io non capisco". I falsi leader spesso usano ragioni e scuse come "Non capisco, non l'ho mai imparato, non sono un esperto" per liquidare le persone ed evitare le domande. Possono sembrare alquanto umili; tuttavia, questo espone un problema serio dei falsi leader: essi mancano totalmente di comprensione riguardo ai problemi che coinvolgono la conoscenza professionale in determinati compiti, si sentono impotenti e appaiono estremamente goffi e imbarazzati. Cosa fanno allora? Sanno solo trovare diversi passi delle parole di Dio su cui condividere con tutti durante gli incontri, parlando di alcune dottrine per esortare le persone. I leader dotati di una certa benevolenza potrebbero mostrare preoccupazione per gli altri e chiedere loro di tanto in tanto: "Di recente avete affrontato difficoltà nella vostra vita? Avete abbastanza vestiti? C'è qualcuno tra voi che si sta comportando male?" Se tutti dicono di non avere questi problemi, i falsi leader rispondono: "Allora non c'è problema. Continuate con il vostro lavoro; ho altre questioni di cui occuparmi", e se ne vanno in tutta fretta, temendo che qualcuno possa sollevare domande e chiedere loro di affrontarle, mettendoli in una situazione imbarazzante. Questo è il modo in cui i falsi

leader lavorano: non sono in grado di risolvere alcun problema reale. Come possono svolgere efficacemente il lavoro della chiesa? Di conseguenza, l'accumulo di problemi irrisolti alla fine ostacola il lavoro della chiesa. Questa è una caratteristica e una manifestazione evidente del modo in cui i falsi leader lavorano.

Nel loro lavoro, i falsi leader hanno entusiasmo solo verso la predicazione, e amano soprattutto pronunciare parole e dottrine e dire parole per esortare e confortare le persone, convinti di aver fatto un buon lavoro fintanto che riescono a far sì che le persone siano ferventi e operose nello svolgimento dei loro doveri. Inoltre, i falsi leader si preoccupano con passione dello stato della vita quotidiana di ognuno. Chiedono spesso alle persone se stiano incontrando difficoltà in questo senso, e se qualcuno ne ha davvero sono disposti ad aiutarlo a risolverle. Si occupano molto di questi affari generali, a volte anche saltando i pasti e spesso rimanendo alzati fino a tardi e svegliandosi presto. Dati il loro impegno e il loro duro lavoro, perché i problemi nel lavoro della chiesa e le difficoltà incontrate dal popolo eletto di Dio nello svolgimento dei propri doveri rimangono irrisolti? Questo perché i falsi leader non sono mai in grado di spiegare chiaramente le verità principi relative all'assolvimento dei doveri. Le parole, le dottrine e le esortazioni che pronunciano sono del tutto inefficaci e non riescono affatto a risolvere i problemi reali. Per quanto essi dicano o per quanto siano operosi o esausti, il lavoro della chiesa non avanza mai. Esteriormente tutti sembrano svolgere i loro doveri, ma non ottengono molti risultati reali, perché i falsi leader non sono in grado di condividere sulle verità principi pertinenti allo svolgimento dei doveri né di usare la verità per risolvere i problemi reali; di conseguenza, non sono in grado di risolvere molti problemi che esistono nello svolgimento dei doveri. Per esempio, una volta la casa di Dio aveva bisogno di stampare dei libri delle parole di Dio e un leader doveva selezionare due persone a cui affidare il compito. Quali sono gli standard per la selezione delle persone? Dovrebbero possedere un'umanità relativamente buona ed essere affidabili e capaci di assumersi dei rischi. Dopo aver selezionato le due persone, il leader ha detto loro: "Oggi vi ho chiamati per affidarvi un compito: la casa di Dio deve stampare un libro e ho bisogno che voi troviate una tipografia; dopo che tutte le copie sono state stampate, dovete distribuirle prontamente ai prescelti di Dio, in modo che possano nutrirsi delle parole di Dio senza ritardi. Siete determinati a portare a termine questo compito? Siete disposti ad assumervi questo fardello e questo rischio?" I due credevano che Dio li stesse innalzando e così hanno acconsentito. Allora il leader ha chiesto loro: "Siete determinati a portare a termine l'incarico ricevuto da Dio? Siete disposti a fare un giuramento?" I due hanno giurato, dicendo: "Se non riusciremo ad adempiere all'incarico ricevuto da Dio e in questo compito faremo un disastro, causando delle perdite al lavoro della casa di Dio, che allora il cielo possa colpirci con fulmini e tuoni. Amen!" Il leader ha detto: "Inoltre, dobbiamo condividere sulla verità. Nel fare questo lavoro ora state forse conducendo degli affari? Vi si sta chiedendo di lavorare come dipendenti?" I due hanno risposto: "No, questo è il nostro dovere". Il leader ha detto: "Poiché è il vostro dovere,

dovete ripagare l'amore di Dio. Non potete addolorarLo o farLo preoccupare. Essere disposti ad assumervi dei rischi non è sufficiente; dovete fare il vostro dovere con lealtà. Quando incontrate dei problemi, dovrete pregare di più e consultarvi tra di voi. Non seguite i vostri capricci e non agite di vostra iniziativa. Perché vi ho fatto collaborare? Perché così quando si presentano delle questioni potete discuterne, cosa che vi renderà più facile agire. Se non riuscite a trovare un accordo, pregate. Dovreste entrambi abbandonare le vostre opinioni, e agire solo quando avete raggiunto un consenso. Spero che riusciate a portare a termine questo lavoro con successo!" Alla fine, il leader ha trovato un passo delle parole di Dio su come assolvere bene il proprio dovere, e tutti e tre lo hanno più volte letto pregando. In questo modo, la faccenda poteva considerarsi affidata a loro e la responsabilità del leader assolta. In che modo il leader ha svolto quel lavoro? Si sentiva alquanto soddisfatto, e così quelle due persone. Gli astanti hanno commentato: "Questo leader sa davvero come portare a termine un lavoro; parla in modo ben organizzato e fondato e fa le cose passo dopo passo. Per prima cosa ha assegnato il compito a quelle due persone, poi ha risolto i loro problemi concernenti pensieri e punti di vista, e infine ha pronunciato delle parole severe, facendo giurare e impegnare i due. Ha davvero svolto il lavoro in modo metodico e merita realmente il titolo di leader: ha esperienza e si assume un fardello". Alla fine, il leader ha detto ai due: "Ricordate questo: stampare libri non è un compito facile, non è qualcosa di cui può occuparsi una persona comune. Questo lavoro non vi è stato affidato da me o dalla casa di Dio; è un incarico da parte di Dio. Non dovete deluderLo. Fintanto che porterete bene a termine questo lavoro, la vostra vita progredirà e possiederete la realtà". A livello teorico non c'erano problemi di principio in queste parole; le si poteva considerare più o meno corrette. Analizziamo dunque la questione e vediamo in cosa si manifestava il "falso" in quel falso leader. Egli ha forse fornito istruzioni su varie questioni dettagliate, come gli aspetti professionali e tecnici relativi al compito? Ha condiviso su qualche verità principio o qualche standard richiesto specifici? (No.) Si è limitato a proferire parole vuote e prive di significato, parole che la maggior parte della gente dice spesso, parole che non hanno alcun peso. Poiché il leader parlava e dava istruzioni personalmente, gli altri hanno percepito quelle parole come dotate di un peso maggiore del normale, ma in realtà si trattava di discorsi irrilevanti che non avevano alcun effetto sulla risoluzione di nessun problema reale correlato alla stampa dei libri. Quindi, quali sono alcuni problemi specifici correlati alla stampa dei libri? Dovremmo discuterne e vedere se il lavoro svolto da quel leader è stato quello di un falso leader.

Per prima cosa, la stampa dei libri coinvolge la composizione tipografica, poi la correzione del testo, la formattazione dell'indice e del testo principale, nonché la grammatura, il colore e la qualità della carta. C'è poi il materiale della copertina, se debba essere morbida o rigida, e il suo design, il colore, il motivo e il carattere. Infine c'è la rilegatura, se usare un adesivo o una cucitura. Queste sono tutte questioni che rientrano nell'ambito della stampa di un libro. Il leader ne ha menzionata qualcuna? (No.)

Un'altra questione è poi la ricerca di una tipografia: se le macchine per la stampa e la rilegatura sono o meno all'avanguardia, qual è la qualità della stampa e della rilegatura, e i prezzi; il leader non avrebbe dovuto fornire istruzioni per tutte queste cose, oltre che i principi e gli ambiti? Se egli avesse detto: "Non capisco queste cose; fate voi", sarebbe stato un leader utile? Le parole irrilevanti che ha pronunciato possono forse sostituire le varie questioni dettagliate riguardanti la stampa di un libro? (No.) Eppure, quel falso leader credeva potessero. Pensava: "Ho già condiviso su così tante verità e ho detto loro tutti i principi. Dovrebbero capire queste cose!" Questo "dovrebbero" è la logica e il metodo di questo falso leader per la risoluzione dei problemi. Alla fine, quando i libri sono stati stampati, poiché la carta era di qualità scadente e troppo sottile, su entrambi i lati si vedeva il testo in controluce, cosa che rendeva molto faticosa e difficile la lettura alle persone anziane e a chi aveva problemi di vista. C'era inoltre il problema della fase finale, il processo di rilegatura: il fatto che la rilegatura sia o meno all'altezza degli standard influisce sulla qualità e sulla durata complessive di un libro. Poiché il leader non aveva fornito istruzioni, e coloro che svolgevano quel lavoro non avevano principi ed esperienza e si sono impegnati in mercanteggiamenti da irresponsabili, la tipografia ha fatto un lavoro scadente e ha usato materiali inferiori per pareggiare i conti, e alla fine, quando i libri sono stati distribuiti ai fratelli e alle sorelle, hanno iniziato a cadere a pezzi nel giro di due mesi. Le copertine e le pagine si staccavano e l'intero lavoro di stampa è risultato vano. Di chi era la responsabilità? Se qualcuno dovesse essere ritenuto responsabile, la responsabilità diretta sarebbe dei due incaricati della stampa dei libri, mentre la responsabilità indiretta ricadrebbe sul falso leader. Questi ha persino accampato una scusa, dicendo: "Non potete dare la colpa a me se questo lavoro è andato male; nemmeno io ne capisco! Non ho mai stampato libri, né possiedo una tipografia. Come faccio a sapere queste cose?" Questa scusa regge? In quanto leader, quel lavoro rientra nell'ambito delle tue responsabilità. Indipendentemente dal fatto che si tratti di un lavoro correlato a una professione, a un'abilità, a un tipo di conoscenza o alla verità, non è necessario che tu ne comprenda ogni parte, ma ti sei forse sforzato di imparare ciò che non sai? Hai adempiuto alle tue responsabilità in modo serio e coscienzioso? Alcuni potrebbero dire: "Voglio adempiere alle mie responsabilità, ma nemmeno io ho comprensione della materia. Per quanto mi sforzi di imparare, non ci riesco!" Questo significa che, come leader, non sei all'altezza degli standard; sei un vero e proprio falso leader. I fratelli e le sorelle erano in qualche modo risentiti a causa della scarsa qualità dei libri, e hanno detto: "Anche se questi libri non ci costano soldi, la qualità è troppo scarsa! In che modo questo leader ha fatto il suo lavoro? Come ha svolto questo incarico?" Quando il leader ha sentito ciò, ha risposto: "Potete forse dare la colpa a me per questo? Non sono il proprietario della tipografia e non ho io l'ultima parola. Inoltre, non è forse un risparmio di denaro per la casa di Dio? È sbagliato far risparmiare soldi alla casa di Dio?" Le parole del leader erano corrette, non erano sbagliate; egli non doveva assumersi la responsabilità legale. Tuttavia, c'era un problema: il denaro speso

per la stampa dei libri è andato sprecato. I libri distribuiti ai fratelli e alle sorelle hanno iniziato a cadere a pezzi e a perdere pagine nel giro di due mesi. Chi avrebbe dovuto farsi carico delle conseguenze? Non era forse responsabilità del leader? La cosa è accaduta nell'ambito del tuo lavoro, durante il periodo in cui prestavi servizio come leader, quindi non dovresti assumertene la responsabilità? Devi portarne il peso; non puoi negare la tua responsabilità! Alcuni potrebbero anche parlare in modo irragionevole e dire: "Non ho mai svolto questo lavoro prima d'ora. Non mi è permesso commettere errori in un lavoro che non ho mai fatto?" Anche solo sulla base di questa affermazione, non sei adatto al tuo lavoro e andresti destituito. Non sei tagliato per essere leader; sei un vero e proprio falso leader. Pronunciare un sacco di belle parole ma non fare alcun lavoro reale: questa è la manifestazione più evidente di un falso leader.

Alcuni falsi leader non sono in grado di svolgere in modo appropriato e concreto, con i piedi ben piantati a terra, alcun aspetto del lavoro reale. Sanno gestire solo alcuni affari generali e poi si credono leader all'altezza degli standard, straordinari, e spesso si vantano dicendo: "Nella chiesa devo preoccuparmi io di tutto e gestire ogni problema. La chiesa può forse fare a meno di me? Se non tenessi riunioni per voi, non diventereste come un mucchio di sabbia sparsa? Se non tenessi d'occhio e non aiutassi a mantenere il lavoro di produzione cinematografica, non ci sarebbero sempre persone a disturbarlo? Il lavoro di produzione cinematografica potrebbe forse procedere senza intoppi? Anche se sono un profano nel lavoro degli inni, se non venissi spesso a ispezionare il vostro lavoro, a mantenere la stabilità per voi e a organizzarvi degli incontri, riuscireste per caso a produrre quegli inni? Quanto tempo vi occorrerebbe per capire le cose?" Queste affermazioni potrebbero sembrare ragionevoli e corrette; tuttavia, se guardi bene, come procedono i vari aspetti del lavoro professionale supervisionati da questi falsi leader? Costoro sono in grado di condividere chiaramente sulle verità principi? (No.) Una volta, un gruppo di produzione cinematografica ha ricercato in merito alla questione dei colori dei costumi. Avevano fatto diverse fotografie di scena, e gli sfondi e le persone in esse erano variegati, ma i colori dei costumi ricadevano fondamentalmente all'interno di un'unica gamma di colori: erano tutti grigi e gialli delle sfumature del suolo. Ho chiesto: "Cosa sta succedendo? Perché indossano quei colori?" Mi hanno risposto che quei colori erano stati scelti intenzionalmente, che li avevano pescati in un mercato con grande fatica e impegno. Ho detto: "Perché avete scelto quei colori? Il Supremo vi ha forse dato istruzioni in merito? Non vi ha forse dato istruzione di usare una varietà di colori e di fare in modo che fossero dignitosi e decorosi? Come si è prodotto questo risultato?" Infine, dopo essersi informati, alcuni hanno detto: "Gli altri colori non sembrano abbastanza dignitosi e decorosi, né simili a quelli indossati dai credenti in Dio o dai santi. Solo questa combinazione di colori assomiglia di più a quella che i credenti dovrebbero indossare. Quindi, tutti hanno condiviso l'opinione che indossare abiti di questo tipo di colore è il massimo della glorificazione di Dio e rappresenta al meglio l'immagine della casa di Dio". Ho risposto: "Non ho mai detto a tutti voi di indossare abiti

di questi colori. Ci sono moltissimi colori dignitosi e decorosi. Pensate a quanto è bello l'arcobaleno che Dio ha stabilito come segno della Sua alleanza con l'umanità. Ci sono il rosso, l'arancione, il giallo, il verde, l'azzurro, l'indaco e il violetto: vi è rappresentato ogni colore tranne quelli che indossate voi. Perché avete scelto quei colori?" Il loro leader ha svolto un lavoro concreto di controllo accurato in merito a tali questioni? Oserei dire che non l'ha fatto assolutamente. Se il leader avesse posseduto una comprensione pura e avesse realmente capito la verità e le richieste di Dio, i membri del gruppo di produzione cinematografica non avrebbero scelto quei costumi né consultato il Supremo in merito. La questione dei costumi avrebbe potuto essere risolta a un livello inferiore, ma il falso leader era incapace di affrontarla. E così hanno chiesto spudoratamente al Supremo. Un individuo del genere non andrebbe forse potato? Quel falso leader non sapeva risolvere nemmeno il problema più semplice: che utilità ha costui? Sei semplicemente spazzatura! Ti è stato chiesto di glorificare e rendere testimonianza a Dio, e invece hai finito col disonorarlo. Non possiedi forse molta comprensione? Non sei forse in grado di esprimere una grande quantità di conoscenze e dottrine? Allora perché tutte queste dottrine e conoscenze sono state inefficaci in quella situazione? Come hai potuto non riuscire a trovare soluzioni e a effettuare controlli accurati in merito alla questione dei costumi? Hai forse sortito l'effetto che dovevi in quanto leader? Hai adempiuto alle responsabilità che ti spettavano come leader? Questa è una manifestazione da falso leader. In qualsiasi compito specifico, i falsi leader sono privi di comprensione dei principi. Sono incapaci di fornire una correzione e una risoluzione tempestive a qualsiasi problema di comprensione distorta della verità e di mettere le persone in condizione di trovare una direzione e un cammino attraverso ciò. I falsi leader si limitano a proferire parole e dottrine e a declamare slogan; sono incapaci di svolgere un qualsiasi lavoro concreto.

I falsi leader non svolgono lavoro reale o non si occupano del lavoro che spetta loro

Alcuni falsi leader non sono capaci di svolgere un lavoro concreto; si occupano invece di alcuni affari generali insignificanti e pensano che questo sia svolgere del lavoro concreto, che rientri nell'ambito delle loro responsabilità. Inoltre, gestiscono queste faccende in modo alquanto serio e si impegnano davvero molto, occupandosene in modo alquanto presentabile. Per esempio, nella chiesa c'era un individuo che in precedenza aveva lavorato come pasticciere. Un giorno ha deciso, per bontà di cuore, che doveva prepararmi dei dolci ed era pronto a farlo senza dirlo. Ha chiesto ai suoi leader se fosse permesso, e loro gli hanno risposto: "Fai pure. Se sono buoni, li offriremo a Dio. Altrimenti, possiamo mangiarli noi". Ha ottenuto l'autorizzazione dei leader, cosa che rendeva il lavoro legittimo e appropriato, e così si è subito procurato gli ingredienti e ha preparato un'infornata di dolci, dicendo: "Non so se saranno buoni, in grado di soddisfare Dio o di Suo gusto". I leader hanno risposto: "Non c'è problema. Sacrificheremo

un po' del nostro tempo e della nostra salute e correremo un piccolo rischio per Dio. Li assaggeremo prima noi e li controlleremo per Lui. Se davvero non sono buoni e chiediamo a Dio di mangiarli, sarà infastidito e molto deluso da noi. Pertanto, in quanto leader, abbiamo la responsabilità e l'obbligo di effettuare controlli in merito. Questo è fare un lavoro concreto". Successivamente, ogni capogruppo che aveva un po' di "senso di responsabilità" ha assaggiato i dolci. Dopo averli assaggiati, hanno dato una valutazione, dicendo: "Il forno era troppo caldo, la temperatura troppo alta: rischiano di provocare un'infezione; inoltre sono un po' amari. Non va bene! Dobbiamo avere un atteggiamento responsabile, preparare un'altra infornata e assaggiarli di nuovo!" Dopo aver assaggiato la seconda infornata, hanno detto: "Questi vanno più o meno bene. Hanno un sapore burroso, sanno di uovo e anche di sesamo. Sono davvero dolci da professionista! Siccome sono così tanti e Dio non può finirli tutti da solo, mettiamone 10 o 20 in un barattolo e offriamo Glieli come campione. Se Gli piacciono, possiamo continuare a prepararne in maggiori quantità". Me ne hanno portato un barattolo e ne ho assaggiati due. Mi sono parsi passabili come cibi nuovi da provare, ma non adatti come pasto principale, così ho smesso di mangiarli. Alcune persone hanno pensato addirittura che fossero stati fatti a mano da un membro della casa di Dio, che fossero pieni di amore, lealtà e timore e che recassero in sé un grande significato anche se il sapore non era poi eccellente. In seguito ho rimandato indietro il barattolo coi dolci. Non sono interessato a queste cose e non ne ho voglia. Inoltre, se Mi vanno dei dolci, posso comprarli al mercato in vari gusti e provenienti da diversi Paesi senza spendere molto. Poi ho detto loro: "Apprezzo il gesto, ma per favore non preparate Mene altri. Non li mangerò, e se ne vorrò un po' Me li comprerò da solo. Se dovesse esserci la necessità, allora preparateli semplicemente quando ve lo chiedo; se non vi dico di prepararne, non dovete più farlo". Non era abbastanza facile da capire? Se fossero stati ben educati e obbedienti, avrebbero ricordato le Mie parole e si sarebbero astenuti dal prepararli di nuovo. Quando Dio parla, sì significa sì, no significa no e "non preparateli" significa "non preparateli". Tuttavia, dopo un po' di tempo, Me ne hanno mandati altri due barattoli. Ho detto loro: "Non vi avevo detto di non prepararli più?" Hanno risposto: "Questi sono diversi dall'altra volta". Ho risposto: "Anche se sono diversi, sono comunque dolci. Non c'è bisogno di preparare alcun dolce. Non sto facendo complimenti: se ne vorrò un po', ve lo farò sapere. Non riuscite a capire il linguaggio umano? Non preparatene più". Queste parole sono comprensibili? (Sì.) Allora perché il tale che preparava quei dolci sembrava sempre dimenticarsene? Se i suoi leader fossero stati in grado di supervisionarlo rigorosamente, di non collaborare attivamente con lui né incoraggiarlo a preparare dolci, e di limitarlo prontamente, avrebbe ancora osato prepararli? Quanto meno non lo avrebbe fatto in modo così sfacciato e privo di scrupoli. Quindi, che effetto hanno sortito quei leader in quella situazione? Hanno monitorato attentamente ogni minimo dettaglio, hanno ficcato il naso in ogni cosa e si sono assunti l'incarico di fare controlli per conto Mio. Erano così "amorevoli" che non si può descrivere a parole. È

questo il lavoro che erano tenuti a svolgere? I principi del lavoro della casa di Dio non istruivano a farlo, né lo ho affidato loro quel compito; è stata un'iniziativa delle persone, non l'ho richiesto io. Allora perché quei leader hanno svolto quel compito in modo così proattivo? Questa è una manifestazione da falsi leader: non occuparsi del lavoro che spetta loro. C'erano così tanti compiti nella chiesa che dovevano seguire, ispezionare e sollecitare, e così tanti problemi reali che dovevano risolvere condividendo sulla verità, ma non hanno svolto nessuno di questi lavori. Invece erano abbastanza nullafacenti da assaggiare dolci in cucina per Me. In ciò erano alquanto seri e si impegnavano molto. Non è questo che fanno i falsi leader? Non è già molto disgustoso? Non Mi sarei mai aspettato che, dopo un po' di tempo, la questione sarebbe riemersa. Il tale che aveva fatto i dolci voleva ricominciare a prepararli. Ho detto espressamente a un leader: "Vai a risolvere la questione. Devi spiegarglielo chiaramente. Se lo farà di nuovo, ti riterrò responsabile!" Con così tanto lavoro da svolgere nella chiesa, qualsiasi compito avrebbe tenuto quel tale occupato per un bel po'. Perché era così nullafacente? Era nella chiesa per ingrassare o per dedicarsi a chiacchiere inutili? Questo non è il posto giusto per cose simili. In seguito, non ci sono state altre novità su questa faccenda. Una volta che ho dato istruzioni, il leader non ha fornito alcun rapporto. In ogni caso, nessuno Mi ha più mandato quei dolci, il che è stato un vero sollievo. A giudicare da questo episodio, possiamo dire che quei leader non si stavano occupando del lavoro che spettava loro? (Sì.) Questo problema non è nemmeno così grave; ce ne sono di più gravi.

Spesso faccio visita ad alcune chiese per dare un'occhiata, incontrare i leader, fornire istruzioni per alcuni lavori e risolvere alcuni problemi. A volte devo pranzare in queste chiese, il che solleva la questione di chi preparerà il pasto. I leader erano così responsabili che hanno scelto una persona che diceva di essere un cuoco. Ho detto: "Che sia un cuoco o meno non è importante; ciò che conta è che lo prediligo il cibo semplice. Mi piace gustare il sapore puro degli ingredienti. Il cibo non dovrebbe essere troppo salato, oleoso o carico. In inverno ho bisogno di mangiare qualcosa di caldo. Inoltre, il cibo deve essere ben cotto, non poco cotto, e facilmente digeribile". Non ho comunicato questi principi in modo chiaro? Erano facili da raggiungere? Erano facili sia da ricordare che da attuare. Una casalinga che cucinasse da tre o cinque anni sarebbe in grado di comprendere e di raggiungere questi principi. Quindi non c'era bisogno di insistere per trovare un cuoco che preparasse il Mio pasto; sarebbe stato sufficiente qualcuno che sapesse cucinare in casa. Tuttavia, quei leader erano così "amorevoli" che hanno insistito per trovare uno "chef" che preparasse da mangiare quando ero loro ospite. Prima che il cuoco cucinasse ufficialmente per Me, i leader dovevano fare dei controlli. Come lo hanno fatto? Gli hanno fatto preparare dei ravioli, un piatto di noodles con salsa e del cibo saltato in padella. Tutti i leader e i capi dei vari gruppi li hanno assaggiati e hanno trovato ogni piatto molto buono. Infine, hanno incaricato il cuoco di cucinare per Me. Tralasciando i risultati del test di assaggio dei leader e la natura delle questioni in gioco, parliamo innanzitutto del cibo preparato da quel cuoco. La prima volta

che sono andato, ha saltato diversi piatti in padella e tutti sono rimasti soddisfatti. La seconda volta ha preparato dei ravioli. Dopo aver mangiato il primo, ho percepito che qualcosa non andava: era un po' piccante. Anche altri intorno a Me hanno detto che i ravioli erano un po' piccanti e hanno sentito la lingua cominciare a gonfiarsi. Tuttavia, poiché i ravioli erano l'unico piatto principale, ho dovuto finirli anche se erano piccanti. Non c'era traccia di peperoncino nel ripieno, quindi ho semplicemente ignorato il motivo per cui erano piccanti e ho finito di mangiarli. Come conseguenza, quella sera Mi è insorta una reazione allergica diffusa. Ho iniziato a sentire un prurito costante in molti punti del corpo e non riuscivo a smettere di grattarMi; Mi sono grattato fino a sanguinare prima di cominciare a sentirMi meglio. Ho avuto prurito per tre giorni dopodiché la sensazione si è gradualmente attenuata. Dopo quella reazione allergica, Mi sono reso conto che nei ravioli era stato sicuramente aggiunto del pepe, altrimenti non sarebbero stati così piccanti. Avevo detto loro di non includere ingredienti piccanti come il pepe perché non li tolleravo. Tuttavia ne hanno aggiunta una quantità considerevole per soddisfare i loro gusti, superando la dose normale; si percepiva la piccantezza mangiando quei ravioli. Il cuoco non sapeva nemmeno fare le giuste proporzioni in cucina, ha aggiunto tanto pepe da provocare una reazione allergica a una persona. In seguito gli ho detto: "Non aggiungere mai più quegli ingredienti piccanti. Non li tollero. Se hai davvero un po' di umanità, non farlo più. Se cucini per te stesso, non interferirò su ciò che mangi. Se invece cucini per Me, non aggiungerne. Segui gli standard che Ti richiedo". Era capace di fare ciò? I leader non avrebbero dovuto occuparsi di quel lavoro? Purtroppo, nessuno di loro vi ha prestato attenzione e non hanno fatto nulla di ciò che erano tenuti a fare. In un'altra occasione, in procinto di mettersi nuovamente a cucinare, il cuoco ha preso un po' di pepe per aggiungerlo al piatto, e qualcuno che era lì lo ha visto e lo ha fermato. Sotto la rigida supervisione di quella persona, lui non ha avuto l'opportunità di aggiungerlo. I leader non erano in grado di risolvere un problema così piccolo: cosa sapevano fare, allora? Quando il cuoco stava cucinando, erano piuttosto proattivi nell'assaggiare. Diverse persone sono andate ad assaggiare. Si trattava di un normale pasto casalingo; cosa c'era da assaggiare? Siete forse tutti esperti di cucina? Di colpo capite tutto dopo essere diventati leader? Avete compreso i principi della salute? La casa di Dio ha forse disposto che faceste ciò? Quando mai vi ho affidato il compito o l'incarico di assaggiare il cibo per conto Mio? Siete troppo privi di ragione, non avete alcun pudore! Chiunque avesse un minimo di pudore non farebbe una cosa così sfacciata, così disgustosa, così priva di ragione. Ciò dimostra che questi individui non hanno alcun pudore: assaggiavano il cibo per Me! Non avete seguito né rispettato nessuno dei principi che vi ho detto. Avete chiesto al cuoco di cucinare quello che vi piace e che soddisfa il vostro palato. Questo è forse cucinare per Me? Non è forse cucinare per voi stessi? È così che vi comportate da leader? Cogliete ogni occasione per trarre dei vantaggi e sfruttare le scappatoie, e cercate di entrare nelle Mie grazie: se volete entrare nelle Mie grazie, allora non danneggiateMi! Non è forse una mancanza di

virtù? Non è forse nutrire intenzioni disoneste? Costoro sono spudorati e nutrono intenzioni disoneste, eppure ritengono di essere stati molto leali! Anche una sola di quelle cose che hanno fatto era forse ciò che dovrebbero veramente fare i leader? (No.) Nulla di ciò che hanno fatto era conforme agli standard. Non sapevano nemmeno quale cibo fosse sano e quale no, eppure pensavano di poter venire qui e svolgere il ruolo di esperti di salute e di alimentazione per Me! Chi ha stabilito che dobbiate fare dei controlli quando si tratta di cucinare per Me? La chiesa stabilisce forse questo? La casa di Dio ha dato tale disposizione? Si manifestavano così tante falle in vari aspetti del lavoro della chiesa, così tante persone avevano fraintendimenti su Dio e non comprendevano affatto la verità, eppure non avete affrontato queste cose. Invece, vi siete impegnati in un ambito così ristretto come la cucina, adempiendo alla vostra "responsabilità". Siete veri e propri falsi leader, siete degli ipocriti! Eravate proprio davanti a Me a controllare le cose: cosa avete capito? Mi avete forse consultato? Stavate dando voce alle Mie idee o alle vostre? Se aveste dato voce alle Mie idee e lo vi avessi chiesto di trasmetterle, allora quello che stavate facendo sarebbe stato corretto. Sarebbe stata una vostra responsabilità. Se invece stavate esprimendo le vostre idee e non le Mie, e insistevate a costringere gli altri ad ascoltarle e accettarle, qual è la natura di ciò? DiteMi, la cosa non Mi avrebbe forse disgustato? Io ero proprio lì, e loro non hanno pronunciato una sola parola per chiederMi cosa mangio o quali sono le Mie esigenze; hanno semplicemente preso decisioni senza la Mia approvazione e dato arbitrariamente ordini alle Mie spalle. Stavano forse cercando di rappresentare Me? Questi sono falsi leader che si scatenano nel fare cose cattive, si fingono spirituali, fingono di avere considerazione per il fardello di Dio e di capire la verità e fanno solo cose ipocrite. Non è abbastanza eccessivo? Non è già alquanto disgustoso e ripugnante? (Sì.) Avete acquisito qualche conoscenza? Avete imparato qualche lezione da ciò? Ognuna di queste questioni è più disgustosa dell'altra, e ce n'è un'altra ancora più disgustosa.

Quest'inverno, una persona di buon cuore Mi ha comprato un "bellissimo" piumino d'oca. La bellezza non era nel colore o nello stile del piumino, ma nel prezzo elevato e nella qualità di alto livello; era un oggetto di valore. C'è un detto tra i non credenti: "Una piuma d'oca inviata da mille miglia di distanza: il dono può essere piccolo, ma il sentimento è profondo". Quel piumino non solo racchiudeva un sentimento, ma era di fatto molto costoso. Prima di vederlo, avevo già saputo che era bello e rosso, con un bel design e consistenza. Me ne avevano parlato, quindi certamente alcune persone avevano già visto l'articolo in questione; vale a dire, un bel po' di persone lo avevano già visto, valutato approssimativamente ed esaminato da vicino, dicendo cose come: "Conosco questa marca", "Il colore è bello, molto bello!" "Dopo che l'hai guardato, fallo vedere anche a me", e così la notizia si è diffusa. Non so quanto tempo ci sia voluto perché la notizia arrivasse alle Mie orecchie e lo ne venissi un minimo a conoscenza. Riuscite a vedere il problema qui? Io non avevo visto il piumino, mentre molte persone lo avevano già visto, se lo erano passato e lo avevano mostrato. Non è un problema?

Le persone possono forse guardare, toccare e mostrare con leggerezza ciò che appartiene a Me? (No.) C'è qualcuno le cui cose si possano toccare e guardare con leggerezza? (Nessuno vorrebbe che ciò accadesse, e nessuno dovrebbe farlo.) Allora per le Mie cose non dovrebbe essere ancor più proibito? Alcuni dicono: "Perché dovrebbe essere proibito? Tu sei un personaggio pubblico. La vita privata delle celebrità e delle star non viene sempre esposta? Dove praticano sport, dove si sottopongono a trattamenti di bellezza, chi frequentano, che marche indossano: non vengono forse rese note tutte queste cose? Perché le Tue non dovrebbero essere esposte?" Io sono forse una celebrità? Non sono una celebrità, e tu non sei un Mio fan. Chi sei? Sei una persona comune, un essere creato e un essere umano corrotto. Chi sono io? (Dio.) Non sono un personaggio pubblico; non sono obbligato a farti vedere tutto, a riferirti tutto o a informarti su tutto. Allora, perché stai toccando qualcosa che appartiene a Me? Non è disgustoso farlo? Ti ho forse incaricato di guardare e controllare quell'oggetto che Mi appartiene? No. Eppure alcuni hanno osato prenderlo e guardarlo con leggerezza in modo così sfacciato, e persino passarselo. Chi ti ha dato il diritto di passarlo? È forse un tuo obbligo? Se non credi in Dio, allora non ci conosciamo. È perché credi in Dio che so chi sei, ma non conosco la tua famiglia, la tua vita quotidiana o la tua situazione finanziaria, né Mi interessa saperne. Siamo forse intimi? Non sono il tuo migliore amico, compagno o sodale. Non abbiamo familiarità e non siamo arrivati al punto in cui tutto ciò che è Mio deve essere a disposizione perché tu possa guardarlo. Tu Mi lasceresti forse curiosare tra tutti i tuoi oggetti e li esporresti per farli vedere e toccare a tutti? Persino quando porti a casa qualcosa dal mercato bisogna lavarlo più volte per disinfettarlo! Le cose toccate con leggerezza da altre persone non sono forse disgustose? Non ti sei forse posto con troppa familiarità? Chi ti ha incaricato di ispezionare il Mio piumino? Mi fido forse di te? Ti sei lavato le mani prima di toccare incautamente il Mio piumino? Non Mi disgusti? Hai le idee chiare in merito a questo? Perché sei così spudorato? Sei talmente privo di ragione! Credi in Dio da diversi anni e hai ascoltato così tanti sermoni; come mai non possiedi nemmeno un minimo di ragionevolezza? Spacchettare con disinvoltura le offerte che appartengono a Dio, toccare con leggerezza i Suoi abiti, le cose che Gli appartengono: che genere di problema è questo? Quando vedo che la confezione di questi oggetti è stata aperta e gettata, come posso non provare rabbia? Sono disgustato da queste cose e detesto queste persone. Non voglio più vederle e non voglio assolutamente più frequentare questi individui che sono peggio dei cani e dei maiali! Ricorda: ogni persona ha la sua dignità, e ancor più ne ho io. Lascia stare le cose che Mi appartengono, altrimenti ti detesterò e aborrirò!

In apparenza, i falsi leader possono non commettere grandi malvagità né essere traditori e cattivi. Tuttavia, la cosa più detestabile in loro è che vedono che c'è del lavoro reale da svolgere ma non lo fanno, sanno benissimo di non essere capaci di risolvere i problemi ma non ricercano la verità, vedono persone malevole causare disturbi ma non si occupano di loro, e invece gestiscono solo affari esterni generali. Tengono bene

d'occhio e controllano attentamente questioni secondarie e banali ma non svolgono alcun lavoro correlato all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, né si preoccupano di varie questioni che vanno contro le verità principi. Al contrario, si limitano a svolgere lavori che non hanno nulla a che fare con la verità. Sono dei veri e propri falsi leader. I falsi leader ignorano completamente le verità principi coinvolte nei vari aspetti del lavoro della chiesa. Se valutati secondo i principi e gli standard dei leader e dei lavoratori, i falsi leader sono sciocchi e idioti. Per quanto gravi siano i problemi che emergono nel lavoro della chiesa, essi non riescono a vederli o a risolverli neanche se si verificano proprio sotto il loro naso, e il Supremo deve venire a risolverli personalmente. Queste persone non sono forse dei falsi leader? (Sì.) Sono davvero dei falsi leader. Per esempio, nel lavoro basato sui testi della chiesa, quali libri vanno corretti e quali tradotti: questi sono compiti cruciali per la chiesa. Vi sono dei principi per come correggere e tradurre i libri? Questo lavoro ha assolutamente dei principi, si basa molto sui principi, e ha davvero bisogno di condivisione e guida specifiche; ma i falsi leader non sono capaci di fare questo lavoro. Quando vedono i fratelli e le sorelle impegnati nei loro doveri, dicono ipocritamente: "Il lavoro basato sui testi e quello di traduzione sono particolarmente importanti. Dovreste impegnarvi a fondo per svolgerli bene, e io risolverò qualsiasi problema abbiate". Quando qualcuno solleva effettivamente un problema, questi falsi leader dicono: "Non capisco la questione. Sono un profano in termini di traduzione delle lingue straniere. Prega Dio e ricerca presso di Lui". Quando qualcuno solleva un'altra questione, chiedendo: "Non riusciamo a trovare persone adatte a tradurre in certe lingue, cosa dovremmo fare al riguardo?", i falsi leader rispondono: "Sono un profano in questa materia. Vedetevela voi". Dire questo può forse risolvere il problema? Trovano una scusa e nascondono il fatto che non stanno facendo il loro lavoro, dicendo: "Sono un profano, non capisco questa professione", e così si sottraggono al problema che spetterebbe loro risolvere. È così che lavorano i falsi leader. Quando qualcuno solleva una questione, i falsi leader dicono: "Pregate Dio e cercate presso di Lui; io non capisco questa professione, mentre voi sì". Questo potrebbe sembrare umile, perché stanno ammettendo la loro incapacità e la loro mancata comprensione della professione, ma in realtà non sono affatto in grado di svolgere il lavoro di leader. Naturalmente, un leader non deve necessariamente intendersi di ogni tipo di professione, ma dovrebbe condividere con chiarezza sulle verità principi necessarie a risolvere i problemi, indipendentemente dal tipo di professione a cui tali problemi si riferiscono. Fintanto che le persone comprendono le verità principi, i problemi possono essere risolti di conseguenza. I falsi leader dicono: "Sono un profano in questo; non mi intendo di questa professione", usando ciò come motivo per evitare di condividere sulle verità principi per risolvere i problemi. Questo non è fare un lavoro reale. Se i falsi leader dicono costantemente "Sono un profano in questo; non mi intendo di questa professione", usando ciò come motivo per evitare di risolvere i problemi, allora non sono adatti per il lavoro di leadership. La cosa migliore che dovrebbero fare è dimettersi e lasciare che

qualcun altro prenda il loro posto. Ma i falsi leader possiedono questo tipo di ragionevolezza? Saranno in grado di dimettersi? Non lo faranno. Pensano addirittura: "Perché dicono che non sto facendo alcun lavoro? Tengo riunioni ogni giorno, e sono così occupato che non riesco nemmeno a fare i pasti in orario, e sto dormendo di meno. Chi dice che i problemi non vengono risolti? Tengo riunioni e condivido con loro, e trovo passi delle parole di Dio per loro". Supponiamo che tu chieda loro: "Qualcuno ha detto che non riesce a trovare traduttori adatti per alcune lingue. Come hai risolto questo problema specifico?" Loro risponderanno: "Ho detto loro che non capisco la professione e di discuterne e occuparsene da soli". Allora tu chiedi loro: "Questo problema riguarda la spesa delle offerte e l'avanzamento del lavoro della chiesa. Non possono prendere decisioni da soli, hanno bisogno che tu decida e trovi le verità principi per risolvere la questione. Lo hai fatto?" Loro risponderanno: "Certo che l'ho fatto. Non ho ritardato alcun lavoro. Se non c'è nessuno che traduca in quella lingua, allora dovrebbero semplicemente tradurre in un'altra!" Vedi, i falsi leader non sanno fare un lavoro reale, eppure forniscono comunque un sacco di scuse. È una cosa davvero spudorata e disgustosa! La tua levatura è così scarsa, non capisci alcuna professione e non comprendi le verità principi implicate in ogni elemento di lavoro professionale: a che serve averti come leader? Sei semplicemente uno sciocco e un buono a nulla! Dal momento che non sei capace di svolgere alcun lavoro reale, perché presti ancora servizio come leader della chiesa? Sei semplicemente privo di ragionevolezza. Poiché manchi di consapevolezza di te stesso, dovresti ascoltare il feedback del popolo eletto di Dio e valutare se soddisfi gli standard per essere leader. I falsi leader, invece, non considerano mai queste cose. Per quanto lavoro della chiesa sia stato ritardato e per quante perdite siano state inflitte all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio durante i molti anni in cui hanno prestato servizio come leader, a loro non importa. Questo è il brutto volto dei falsi leader veri e propri.

Pensate a come i leader e i lavoratori gestiscono il loro lavoro: corrisponde a quanto vi ho appena detto? Ce ne sono alcuni che non svolgono lavoro reale? E sei in grado di discernarli come falsi leader? Se li discerni come falsi leader, da oggi in poi non dovresti più trattarli come leader, ma come qualsiasi altra persona. Questo è il principio di pratica preciso. Qualcuno potrebbe chiedersi: "Ciò significa discriminarli, sminuirli o escluderli perché sono dei falsi leader?" No, non è così. Non sono in grado di svolgere lavoro reale e fanno solo pronunciare parole e dottrine e parole vuote per tergiversare e liquidarti con delle scuse. Questo ti dice un fatto: non sono i tuoi leader. Non devi chiedere loro istruzioni per alcun problema né alcuna difficoltà che incontri nel tuo lavoro. Se necessario, potete scavalcarli segnalando il problema al Supremo e consultando il Supremo su come gestirlo e risolverlo. Io vi ho insegnato il cammino di pratica, ma il modo in cui agite dipende da voi. Non ho mai detto che tutti i leader sono preordinati da Dio, che devi dare loro ascolto e obbedire loro, e che devi ascoltarli anche se li discerni come falsi leader. Non ti ho mai detto questo. Quello su cui sto condividendo ora è come

discernere i falsi leader. Quando discerni che qualcuno è un falso leader, puoi accettare ciò che dice e obbedirvi se è giusto e in linea con la verità. Tuttavia, se egli non è in grado di risolvere un problema, se tergiversa e ti liquida con delle scuse, influenzando l'avanzamento del lavoro, allora non sei obbligato ad accettare la sua leadership. Se riuscite ad afferrare da soli i principi, allora dovrete agire in base a essi. Se non riuscite ad afferrarli, se avete dubbi o non siete sicuri dei principi, allora dovrete cercare la verità e discutere tra di voi per gestire il problema. Se nemmeno dopo averne discusso riuscite a prendere una decisione, segnalate il problema al Supremo e consultatelo. Questi sono tutti modi validi per affrontare i problemi: non ci sono difficoltà che non possano essere risolte.

Per oggi concludiamo qui la nostra condivisione. Arrivederci!

16 gennaio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (3)

Tema 3: Tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere (Parte seconda)

Durante l'ultima riunione, abbiamo tenuto un'ulteriore condivisione sulla seconda responsabilità dei leader e dei lavoratori, parlando delle difficoltà che esistono nell'ingresso nella vita e smascherando alcune pratiche e manifestazioni dei falsi leader. Poi, abbiamo discusso diverse questioni riguardanti la terza responsabilità dei leader e dei lavoratori, "tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere", e abbiamo smascherato e analizzato in cosa la "falsità" dei falsi leader si manifesta attraverso i loro atteggiamenti, le loro pratiche e le loro manifestazioni nei confronti di tali questioni, in altre parole le manifestazioni di come i falsi leader non sanno assolvere le loro responsabilità di leader. Ora elencate queste questioni. (Una di esse riguardava la stampa dei libri delle parole di Dio. Quel falso leader non ha svolto un lavoro concreto, ha solo pronunciato dottrine in modo vuoto. Inoltre, non ha condiviso in modo specifico sulle verità principi e non ha svolto un minimo di lavoro reale.) In quella questione, quel falso leader non ha svolto un lavoro reale, non ha assolto le sue responsabilità di leader e di lavoratore e non ha condiviso chiaramente sui requisiti professionali, i principi specifici e i punti da tenere presenti riguardanti il lavoro. Si è limitato a declamare alcuni slogan e a pronunciare parole vuote, pensando poi di aver fatto un buon lavoro. Di cos'altro abbiamo discusso? (C'è stato anche l'episodio dell'acquisto di un piumino per Dio.) Quale problema ha smascherato quell'episodio riguardo ai falsi leader? (Ha smascherato che i falsi leader non svolgono un lavoro reale e sono completamente privi di umanità e di ragione.) Quando una persona mi ha comprato un capo di abbigliamento, quei leader hanno aiutato a fare dei controlli: questo rientra forse nel lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere? (No.) Hanno svolto un lavoro che non erano tenuti a fare: qual è il problema al riguardo? (Non si stavano occupando del lavoro che spettava loro.) Questa è una manifestazione dei falsi leader. In primo luogo, ha smascherato che i falsi leader non si occupano del lavoro che spetta loro e, in secondo luogo, che sono sprovvisti di ragionevolezza e fanno solo cose disgustose, prive di ragione e di umanità. Voi vi limitate a ricordare gli esempi, ma non avete capito a fondo le questioni che questi esempi sono volti a illustrare, o l'essenza di queste questioni che sono volti ad analizzare. Quali altri esempi ho citato riguardo al fatto che i falsi leader non si occupano del lavoro che spetta loro? (C'era il pasticcere che continuava a preparare dolci per Dio. Dio gli ha detto di non farlo, ma i leader e i lavoratori continuavano a permetterglielo e addirittura assaggiavano i suoi dolci.) Quali problemi dei falsi leader ha smascherato questo esempio? (Che non si occupano del lavoro che spetta loro, o che non svolgono il lavoro che dovrebbero, e invece insistono nel fare il lavoro che non dovrebbero.) In primo luogo, ha smascherato il fatto che i falsi leader non si occupano del lavoro che spetta loro e non sanno cogliere

il centro e il punto focale del loro lavoro. Inoltre, i falsi leader hanno un grave problema. Quale? (Non obbediscono alle parole di Dio e non attuano il lavoro in base alle richieste di Dio.) Qualcun altro vuole aggiungere qualcosa? (Fingono di essere spirituali e di mostrare considerazione per il fardello di Dio, ma in realtà non fanno altro che scatenarsi facendo cose cattive.) Questo è un altro dei loro problemi. Qualcun altro vuole intervenire? (Prima di agire, non cercano di capire le richieste di Dio; usano invece le proprie fantasie per sostituire i desideri di Dio.) Questo rientra nella categoria della mancanza di ragionevolezza. Qualcun altro? (Il modo in cui i falsi leader hanno affrontato la questione di qualcuno che ha acquistato un capo di abbigliamento per Dio ha rivelato la loro mancanza di normale umanità.) Di quale aspetto della normale umanità sono privi? Non comprendono le regole del comportamento e non hanno buone maniere. Non è così? (Sì.) In realtà, queste cose da voi menzionate sono secondarie; qual è la questione principale? Quando queste persone diventano leader, vogliono godere dei vantaggi del loro prestigio e di un trattamento speciale, e bramano le comodità. Per esempio, vogliono mangiare qualche dolce e, quando vedono che qualcuno è bravo a cucinare, per soddisfare le loro voglie pensano di assaggiare un po' del cibo che prepara. È già nauseante che non si occupino del lavoro che spetta loro o che non svolgano un lavoro reale, ma in più bramano le comodità e i piaceri della gola. Con il pretesto di effettuare assaggi e controlli per Dio, soddisfano i loro desideri di gola, indulgendo nei vantaggi del loro prestigio. Queste sono tutte manifestazioni dei falsi leader. Nonostante queste manifestazioni non possano essere definite feroci o malvagie se paragonate all'indole essenza degli anticristi, l'umanità dei falsi leader è sufficiente a disgustare le persone. Per quanto riguarda il loro carattere, non hanno coscienza né ragionevolezza; possiedono un'umanità piuttosto infima e sordida e scarsa integrità. Da questi esempi, si può osservare che i falsi leader non sono in grado di svolgere un lavoro reale. Questo è un dato di fatto.

I falsi leader non sono in grado di condividere sui principi di esecuzione del lavoro

Oggi continueremo a smascherare le varie manifestazioni dei falsi leader in base alle responsabilità dei leader e dei lavoratori. I falsi leader sono fondamentalmente incapaci di svolgere il lavoro essenziale e cruciale della chiesa. Si occupano solo di alcune semplici faccende generiche; il loro lavoro non ricopre un ruolo cruciale o decisivo nella totalità del lavoro della chiesa, e non produce risultati reali. La loro condivisione tratta fondamentalmente solo di alcuni argomenti triti e banali, è composta interamente da parole e dottrine sentite e risentite ed è incredibilmente vuota, generica e priva di dettagli. La loro condivisione contiene solo cose che le persone sono in grado di capire leggendo qualcosa in modo letterale. Questi falsi leader non sono affatto in grado di risolvere i problemi reali che il popolo eletto di Dio ha nel suo ingresso nella vita; in particolare, sono ancor meno capaci di eliminare le nozioni, le fantasie e le rivelazioni di

indole corrotta delle persone. Il problema principale è che i falsi leader semplicemente non sono in grado di farsi carico del lavoro vitale disposto dalla casa di Dio, come il lavoro del Vangelo, quello di produzione cinematografica o il lavoro basato sui testi. In particolare, quando si tratta di un lavoro che coinvolge conoscenze professionali, sebbene i falsi leader possano sapere con sufficiente chiarezza di essere dei profani in tali ambiti, non li studiano, né fanno ricerche, e tanto meno sono in grado di fornire agli altri una direzione specifica o di risolvere alcun problema a essi correlato. Tuttavia, continuano spudoratamente a tenere riunioni, parlando all'infinito di teorie vuote e pronunciando parole e dottrine. I falsi leader sanno molto bene che non sono capaci di fare questo tipo di lavoro, eppure fingono di essere esperti, si comportano in modo presuntuoso e ricorrono sempre a dottrine grandiose per rimproverare gli altri. Non sono in grado di rispondere alle domande di nessuno, eppure trovano pretesti e scuse per rimproverare gli altri, chiedendo loro perché non stanno imparando la professione, perché non ricercano la verità e perché non sono in grado di risolvere i propri problemi. Questi falsi leader, che sono profani in questi ambiti e non sono in grado di risolvere alcun problema, continuano a impartire agli altri lezioni dall'alto. In superficie, alle altre persone appaiono molto occupati, come se fossero molto capaci e in grado di fare un sacco di lavoro, ma in realtà non sono nulla. I falsi leader sono chiaramente incapaci di fare un lavoro reale, eppure si danno da fare con entusiasmo e dicono sempre le stesse banalità alle riunioni, ripetendosi più e più volte, senza essere in grado di risolvere un singolo problema reale. Le persone si stancano davvero tanto di questo, e non sono in grado di trarne alcuna edificazione. Un lavoro del genere è terribilmente inefficiente e non produce risultati. Questo è il modo in cui i falsi leader lavorano, e per tale motivo il lavoro della chiesa viene ritardato. Tuttavia, i falsi leader continuano ad avere la sensazione di fare un ottimo lavoro e di essere molto capaci, quando di fatto non hanno svolto bene un singolo aspetto del lavoro della chiesa. Non sanno se i leader e i lavoratori che rientrano nell'ambito della loro responsabilità sono all'altezza degli standard, né se i capi e i supervisori dei vari gruppi sono in grado di farsi carico del proprio lavoro, e non si interessano né chiedono se sono sorti problemi nello svolgimento dei doveri da parte dei fratelli e delle sorelle. In breve, i falsi leader non sanno risolvere alcun problema nel loro lavoro, eppure continuano a darsi da fare energicamente. Dal punto di vista delle altre persone, i falsi leader sono in grado di sopportare le avversità, sono disposti a pagare un prezzo e passano ogni giorno a correre di qua e di là. Quando è ora di mangiare, devono essere chiamati a tavola, e vanno a letto molto tardi. Tuttavia, i risultati del loro lavoro non sono buoni. Se tu non guardassi attentamente, in superficie sembrerebbe che tutti gli elementi del lavoro vengano svolti e che tutti siano impegnati ad assolvere i loro doveri, ma se tu osservassi da vicino, fossi meticoloso e ispezionassi seriamente il lavoro, la vera situazione verrebbe rivelata. Ogni elemento del lavoro che rientra nel loro ambito di responsabilità è nel caos, non c'è alcuna struttura né alcun ordine in esso. Ci sono problemi, o addirittura falle, in ogni elemento del lavoro. Il

verificarsi di questi problemi è legato al fatto che i falsi leader non comprendono le verità principi e agiscono sulla base delle loro nozioni, delle loro fantasie e del loro entusiasmo. I falsi leader non condividono mai sulle verità principi, né ricercano mai la verità per risolvere i problemi. Mancano palesemente di comprensione spirituale e non sono in grado di svolgere il lavoro di leader; sanno solo pronunciare parole e dottrine e non comprendono affatto la verità, eppure fingono di sapere cose che non sanno e cercano di farsi passare per esperti. Il lavoro che fanno è solo un agire in modo meccanico. Quando sorge un problema, applicano a esso regole alla cieca. Si limitano a muoversi freneticamente alla cieca e senza produrre alcun risultato reale. Poiché questi falsi leader non comprendono le verità principi e non fanno altro che declamare parole e dottrine e consigliare agli altri di rispettare le regole, l'avanzamento di ogni elemento del lavoro della chiesa viene rallentato e non si ottengono risultati chiari. La conseguenza più ovvia del fatto che un falso leader sia al lavoro da qualche tempo è che la maggior parte delle persone non sono in grado di comprendere la verità, non sanno discernere quando qualcuno rivela corruzione o sviluppa nozioni, e certamente non comprendono le verità principi a cui ci si dovrebbe attenere nell'assolvimento dei propri doveri. Coloro che svolgono i propri doveri e coloro che non lo fanno sono tutti fiacchi, sfrenati e indisciplinati, e disordinati come sabbia sparsa. La maggior parte di loro può essere in grado di pronunciare qualche parola e dottrina, ma mentre fa i propri doveri osserva solo le regole; non sa come ricercare la verità per risolvere i problemi. Dal momento che i falsi leader stessi non sanno come ricercare la verità per risolvere i problemi, come possono guidare gli altri a farlo? A prescindere da ciò che accade alle altre persone, i falsi leader sanno solo esortarle dicendo: "Dobbiamo tener conto delle intenzioni di Dio!" "Dobbiamo essere leali nell'assolvimento dei nostri doveri!" "Quando ci capita qualcosa, dobbiamo sapere come pregare e dobbiamo ricercare le verità principi!" I falsi leader declamano spesso tali slogan e dottrine, e questo non produce alcun risultato. Dopo averli ascoltati, le persone continuano a non capire quali sono le verità principi e sono prive di un cammino di pratica. A livello superficiale, le persone pregano quando capita loro qualcosa e desiderano essere leali nello svolgimento dei loro doveri, ma sono tutte prive di comprensione riguardo a questioni quali cosa dovrebbero fare per essere leali, come dovrebbero pregare per comprendere le intenzioni di Dio e come dovrebbero ricercare quando incontrano un problema al fine di acquisire la comprensione delle verità principi. Quando chiedono ai falsi leader, essi rispondono: "Quando vi capita qualcosa, leggete di più le parole di Dio, pregate di più e condividete di più sulla verità". Le persone chiedono loro: "Questo lavoro quali principi riguarda?" e loro rispondono: "Le parole di Dio non dicono nulla sulle questioni professionali, e nemmeno io mi intendo di quell'ambito lavorativo. Fate le vostre ricerche se volete comprendere, non chiedete a me. Io vi guido nella comprensione della verità, non nelle questioni professionali". I falsi leader usano parole del genere per eludere le domande. E di conseguenza, sebbene la maggior parte delle persone abbiano un ardente desiderio di fare i propri doveri, non

sanno come agire in base alle verità principi, né sanno come aderire ai principi mentre svolgono i propri doveri. Osservando i risultati di ogni elemento del lavoro nell'ambito della responsabilità dei falsi leader, si nota che la maggior parte delle persone si affidano alla propria conoscenza, alla propria istruzione e ai propri doni per fare il loro lavoro, e sono ignoranti in materia di questioni come quali sono i requisiti specifici di Dio, quali sono i principi del fare un dovere, come agire per ottenere il risultato di rendere testimonianza a Dio e come propagare il Vangelo in modo più efficace così che tutti coloro che anelano ardentemente all'apparizione di Dio ascoltino la Sua voce, indaghino sulla vera via e ritornino a Dio il prima possibile. Perché sono così ignoranti riguardo a queste cose? Ciò è direttamente correlato all'incapacità dei falsi leader di svolgere un lavoro reale. La causa principale di questo è che i falsi leader stessi non sanno quali sono le verità principi o quali principi le persone dovrebbero comprendere e seguire. Agiscono senza principi e non guidano mai le persone a cercare nei loro doveri principi di pratica e cammini. Quando un falso leader trova un problema, lui non sa risolverlo, e non condivide né ricerca con gli altri, con la conseguenza che all'interno di ogni elemento del lavoro i compiti devono spesso essere svolti di nuovo. Questo è uno spreco non solo di risorse finanziarie e materiali, ma anche di energia e tempo delle persone. Tali conseguenze sono direttamente correlate alla levatura molto scarsa dei falsi leader e alla loro irresponsabilità. Sebbene non si possa dire che i falsi leader facciano deliberatamente del male e causino disturbi, si può affermare che non ricercano affatto le verità principi nel loro lavoro e che agiscono sempre in base alla propria volontà. Questo è certo. I falsi leader non comprendono le verità principi, né sono in grado di condividere con chiarezza su di esse con gli altri; al contrario, si limitano a dare alle persone la libertà di fare ciò che vogliono. Questo porta involontariamente alcune delle persone che sono responsabili di un certo lavoro a comportarsi in modo arbitrario e ostinato, agendo come vogliono e facendo ciò che piace a loro. Di conseguenza, non solo ci sono pochi risultati reali, ma si crea anche scompiglio nel lavoro della chiesa. Quando un falso leader viene destituito, non solo non riflette su sé stesso e non si conosce, ma si impegna anche in sofismi e argomenta in sua difesa, non accetta minimamente la verità e non ha affatto intenzione di pentirsi. Può arrivare persino a chiedere che la casa di Dio gli conceda un'altra possibilità, sostenendo di essere sicuramente in grado di fare bene il lavoro. Gli credete? Non conosce affatto sé stesso, né accetta la verità. È dunque in grado di cambiare il suo comportamento? Non possiede la verità realtà, quindi può forse fare bene il lavoro? È possibile? Questa volta non lo ha svolto bene: sarà in grado di farlo bene se gli viene data un'altra possibilità? Non è possibile. Si può dire con certezza che i falsi leader non hanno capacità lavorative; a volte, possono adoperarsi molto e darsi alquanto da fare, ma è un'operosità cieca, e non porta frutti. Ciò è sufficiente per dimostrare che i falsi leader hanno una levatura molto scarsa, che non comprendono affatto la verità e che non sono capaci di svolgere un lavoro reale. Questo causa molti problemi nel lavoro, ma essi non sono in grado di

risolverli condividendo sulla verità, e si limitano a utilizzare alcune dottrine vuote per esortare le persone a rispettare le regole, e di conseguenza creano scompiglio nel lavoro e lo lasciano nel caos. Questo è il modo in cui i falsi leader lavorano e queste sono le conseguenze che ciò comporta. Tutti i leader e i lavoratori dovrebbero prenderlo come un avvertimento.

Le varie situazioni insoddisfacenti che si verificano all'interno della chiesa sono direttamente correlate ai falsi leader: è un problema inevitabile. Questi falsi leader non possiedono l'abilità di comprendere la verità, eppure sono convinti di capire e comprendere tutto, e poi agiscono in base alle loro fantasie e nozioni. Non cercano mai la verità per affrontare la loro mancata comprensione delle verità principi o degli standard richiesti da Dio. Ho interagito con molti leader e lavoratori e li incontro spesso. Quando ci incontriamo, chiedo loro: "Avete qualche problema? Avete fatto un resoconto dei problemi che ci sono nel lavoro? Ci sono problemi che non riuscite a risolvere da soli?" Dopo che ho finito, Mi guardano confusi e in cuor loro hanno dei dubbi: "Siamo leader; potremmo mai avere problemi? Se così fosse, il lavoro della chiesa non si sarebbe già paralizzato da molto tempo? Che razza di domanda è questa? Ascoltiamo i sermoni e le condivisioni e abbiamo le parole di Dio nelle nostre mani. Ci sono così tanti di noi a guidare la chiesa, come puoi essere ancora preoccupato? Ponendo questa domanda, ci stai chiaramente sottovalutando. Come potremmo avere problemi? Se avessimo dei problemi, non saremmo dei leader. La Tua domanda è così inappropriata!" Ogni volta che chiedo loro se hanno qualche problema, questo è lo stato in cui si trovano: ognuno di loro è l'immagine dell'insensibilità e dell'ottusità. Ci sono così tanti problemi nei vari aspetti del lavoro della chiesa, ma costoro non riescono a vederli né a scoprirli. Non sono in grado di sollevare questioni correlate all'ingresso nella vita di una persona né questioni esistenti nel lavoro che riguardano le verità principi. Poiché non sono capaci di sollevare queste questioni, lo chiedo loro: "Come procede il lavoro di traduzione delle parole di Dio? Sapete in quante lingue si debba tradurre ora? In quali lingue si dovrebbe tradurre prima e in quali in seguito? Quante copie delle parole di Dio dovrebbero essere stampate in certe lingue?" Rispondono: "Ah, le stanno traducendo". Io chiedo loro: "A che punto è la traduzione? Ci sono problemi?" Loro rispondono: "Non lo so, devo andare a chiedere". Devo chiedere lo queste cose, e comunque loro non sanno rispondere. Allora che lavoro hanno svolto per tutto questo tempo? Chiedo loro: "Hai risolto le questioni di cui i fratelli e le sorelle hanno chiesto l'ultima volta?" Loro rispondono: "Ho tenuto una riunione con loro, una riunione di un giorno intero". Io chiedo loro: "E dopo la riunione le questioni erano risolte?" Rispondono: "Intendi dire che, se ci sono ancora problemi, dovremmo tenere un'altra riunione?" Io rispondo: "Non ti sto chiedendo se hai tenuto una riunione o meno. Ti sto chiedendo se i problemi professionali sono stati risolti. Queste persone comprendono i principi? Hanno violato qualche principio nell'assolvimento dei loro doveri? Hai scoperto qualche problema?" Loro rispondono: "Oh, i problemi? Li ho risolti. Ho tenuto una riunione per i fratelli e le sorelle". Questa

conversazione può forse continuare? (No.) Ascoltare questa conversazione non vi fa arrabbiare? (Sì.) E questi sarebbero leader? Non sono forse delle teste di legno falsamente spirituali? Non hanno la levatura dei leader e dei lavoratori; sono ciechi, non capiscono come fare il lavoro, rispondono “Non lo so” a ogni domanda, e quando continui a porre loro domande rispondono: “Ad ogni modo, ho tenuto una riunione; lasciamo che sia!” Questi leader hanno svolto un lavoro effettivo? Sono leader all’altezza degli standard? (No.) Sono dei falsi leader. Vi piacciono i leader di questo genere? Se incontrate leader simili, cosa dovreste fare? Quando alcuni leader incontrano i fratelli e le sorelle, dicono: “A prescindere dai problemi che hai oggi, prima di tutto condividiamo su come svolgere bene i nostri doveri”. Allora delle persone dicono: “Nei nostri doveri abbiamo incontrato un problema con le tecniche professionali: dovremmo usare le tecniche professionali che sono popolari tra i non credenti?” Questo non è forse un problema che devono risolvere i leader? Se alcune questioni non possono essere risolte attraverso la condivisione tra fratelli e sorelle, i leader dovrebbero intervenire per risolverle: questo riguarda le responsabilità dei leader. Cosa fanno i falsi leader quando incontrano questi problemi? Dicono: “Questa è una questione professionale; è un vostro problema, cosa ha a che fare con me? Convidete da voi al riguardo, ma prima terrò per voi una riunione. Nella riunione di oggi, convideremo sulla collaborazione armoniosa. La domanda che avete appena posto è correlata alla collaborazione armoniosa. Dovreste essere in grado di discutere le cose e di condividere insieme, e fare più ricerche; nessuno dovrebbe essere presuntuoso e tutti dovrebbero accettare qualsiasi decisione che abbia il sostegno della maggioranza: non si tratta forse di una questione di collaborazione armoniosa? A quanto pare non sapete collaborare in modo armonioso né discutere dei problemi quando si presentano. Vi rivolgete a me in merito a ogni problema. A che scopo chiedete a me? Capisco forse queste cose? Se le capissi, allora voi non avreste nulla da fare? Vi rivolgete a me per ogni cosa. Questo è forse un problema che dovrei gestire io? Io sono responsabile solo di condividere sulla verità; risolvete da soli i problemi professionali. Riguardano forse me? In ogni caso, ho già condiviso con voi e vi ho detto di collaborare armoniosamente; se non sapete farlo, allora non svolgete questo dovere. Ho terminato la mia condivisione; andate a risolvere il problema da soli”. Questi leader sanno come risolvere i problemi? (No.) Nonostante non sappiano farlo, si ritengono alquanto giustificati e sono abili nel sottrarsi alle responsabilità. In apparenza, hanno svolto il loro lavoro, sono arrivati sul posto per effettuare le ispezioni e non stanno battendo la fiacca. Tuttavia, non sono in grado di svolgere un lavoro reale né di risolvere problemi effettivi, il che significa che sono falsi leader. Siete in grado di discernere questo tipo di falsi leader? Quando si trovano di fronte a un qualsiasi problema, non sanno condividere sulle verità rilevanti: pronunciano solo dottrine e teorie vuote facendole sembrare elevate e profonde, e le persone, dopo averli ascoltati, non solo non comprendono la verità, ma si sentono anche confuse e disorientate. Questo è il lavoro che fanno i falsi leader.

Nel lavoro di tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere, i falsi leader vengono rivelati del tutto. Non sono in grado di condividere sulle verità principi né di guidare le persone ad attenersi alle verità principi e a metterle in pratica nello svolgimento dei loro doveri, né sanno guidarle a comprendere la verità realtà e a entrarvi: non sono in grado di assolvere le responsabilità che spettano ai leader. E non è tutto: non sono nemmeno capaci di tenersi aggiornati sulle circostanze dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile di vari compiti importanti, e anche se hanno una certa padronanza di questo, non è accurata. Ciò provoca immensi disturbi e danni a vari aspetti del lavoro. Queste sono le varie manifestazioni dei falsi leader che smaschereremo oggi a proposito della quarta responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Tema 4: Tenersi aggiornati sulla situazione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, e modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, se necessario, in modo da prevenire o mitigare le perdite causate dall'utilizzo di persone inadatte e garantire l'efficienza e il buon andamento del lavoro

Leader e lavoratori devono afferrare le circostanze dei supervisori dei diversi lavori

Qual è la quarta responsabilità dei leader e dei lavoratori? (“Tenersi aggiornati sulla situazione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, e modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, se necessario, in modo da prevenire o mitigare le perdite causate dall'utilizzo di persone inadatte e garantire l'efficienza e il buon andamento del lavoro”). Esatto, questo è lo standard minimo a cui leader e lavoratori dovrebbero essere in grado di attenersi quando lavorano. Sono chiare a tutti voi le principali responsabilità dei leader e dei lavoratori in merito a questo quarto tema? I leader e i lavoratori devono avere una chiara comprensione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti. Rientra nelle responsabilità dei leader e dei lavoratori afferrare le circostanze dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti. Chi sono dunque questi membri del personale? In primo luogo, ci sono i leader della chiesa, seguiti dai supervisori dei gruppi e dai capi dei vari gruppi. Non è forse cruciale e di grande importanza comprendere e afferrare circostanze quali se i supervisori dei diversi lavori e il personale responsabile dei vari lavori importanti possiedano la verità realtà, se abbiano dei principi nelle loro azioni e se sappiano fare bene il lavoro della chiesa? Se i leader e i lavoratori afferrano a fondo le circostanze che riguardano i principali supervisori dei diversi lavori e apportano le opportune modifiche al personale, è come se attuassero controlli accurati di ogni elemento del lavoro, e ciò equivale ad adempiere alle proprie responsabilità e a compiere bene i propri doveri. Se

non vengono apportate le opportune modifiche a tali membri del personale e si verifica un problema, il lavoro della chiesa ne risentirà notevolmente. Se questi membri del personale sono di buona umanità, possiedono un fondamento nella loro fede in Dio, sono responsabili nella gestione delle questioni e sono in grado di ricercare la verità per risolvere i problemi, allora metterli a capo del lavoro eviterà un sacco di problemi e, soprattutto, consentirà al lavoro di progredire senza intoppi. Ma se i supervisori dei vari gruppi non sono affidabili, hanno scarsa umanità, non si comportano bene, non mettono in pratica la verità e, inoltre, rischiano di causare un certo numero di intralci e disturbi, ciò avrà ripercussioni sul lavoro di cui sono responsabili e sull'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle che essi guidano. Naturalmente, tali ripercussioni possono essere grandi o piccole. Se i supervisori sono semplicemente negligenti nei loro doveri e non si occupano del lavoro che spetta loro, ciò probabilmente causerà solo alcuni ritardi nel lavoro; l'avanzamento sarà un po' più lento e il lavoro un po' meno efficiente. Se sono degli anticristi, invece, il problema sarà serio: non si tratterà solo del fatto che il lavoro sarà un po' più inefficiente o inefficace: essi disturberanno e danneggeranno il lavoro della chiesa di cui sono responsabili, causando gravi danni. E quindi, tenersi informati sulle circostanze dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti ed effettuare tempestive modifiche e destituzioni dopo aver scoperto che qualcuno non sta svolgendo un lavoro reale non è un obbligo a cui i leader e i lavoratori possono sottrarsi: è un lavoro molto serio e molto importante. Se i leader e i lavoratori riescono a venire prontamente a conoscenza del carattere dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, del loro atteggiamento nei confronti della verità e dei loro doveri, nonché dei loro stati e dei loro comportamenti in ogni periodo e in ogni fase, e ad apportare tempestivamente modifiche e gestire quelle persone in base alle circostanze, allora il lavoro può procedere regolarmente. Al contrario, se tali persone si scatenano facendo cose cattive e non svolgono un lavoro reale nella chiesa, e i leader e i lavoratori non sono in grado di rilevarlo immediatamente ed effettuare modifiche tempestive, ma aspettano che emergano gravi problemi di ogni genere, incorrendo in perdite sostanziali per il lavoro della chiesa, prima di provare con noncuranza a gestirle, a fare modifiche e a correggere e salvare la situazione, allora quei leader e lavoratori sono rifiuti umani. Sono veri e propri falsi leader che devono essere destituiti ed eliminati.

Abbiamo appena condiviso ampiamente sull'importanza di comprendere e afferrare gli stati reali dei supervisori dei diversi lavori e l'efficacia del loro lavoro, usando queste condizioni reali per valutare se i leader e i lavoratori abbiano adempiuto alle loro responsabilità e smascherando le manifestazioni che dimostrano che sono falsi leader, analizzando così l'essenza dei falsi leader. Quando nel lavoro della chiesa sorgono problemi gravi, i falsi leader non riescono ad adempiere alle loro responsabilità. Non sono in grado di identificare prontamente tali questioni, né tanto meno di gestirle e risolverle in modo tempestivo. Ciò fa sì che le questioni si protraggano, causando a loro

volta ritardi e danni al lavoro della chiesa, e potrebbe persino portarlo a paralizzarsi o a precipitare nel caos. È solo quando accade questo che i falsi leader vanno di malavoglia a osservare la scena del lavoro della chiesa, eppure nemmeno allora sanno individuare le soluzioni corrispondenti o appropriate per risolvere i problemi, e alla fine li lasciano semplicemente irrisolti. Questa è la manifestazione principale dei falsi leader.

Standard per la selezione dei supervisori dei diversi lavori

La maggior parte delle persone ha più o meno chiari gli standard per la selezione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile di vari lavori importanti? Ad esempio, cosa dovrebbe possedere principalmente il supervisore di un lavoro artistico? (Dovrebbe possedere competenze professionali in quel campo ed essere in grado di farsi carico del lavoro.) Avere competenze professionali è una teoria. Quindi a cosa si riferiscono nello specifico queste competenze professionali? Spieghiamolo. Se qualcuno ama disegnare ed è interessato a fare arte, ma questa non è la sua professione ed egli non ha conoscenze in questo campo, semplicemente gli piace, allora è appropriato scegliere questa persona come supervisore di un gruppo artistico? (No.) Alcuni dicono: "Se gli piace fare arte, può fare questo lavoro e impararlo gradualmente". È corretta questa affermazione? (No.) C'è un'eccezione a questo, ovvero se nessuno degli altri membri del gruppo artistico ha familiarità con la professione e questa persona ne sa un po' di più e impara più velocemente degli altri. In questo caso, selezionarla sarebbe relativamente appropriato? (Sì.) A parte questo scenario, supponiamo che tra tutti coloro che partecipano alla creazione artistica solo questa persona non conosca la professione, ma che venga scelta perché comprende la verità e le piace fare arte: è appropriato? (No.) Perché non è appropriato? Perché lei non è la prima né l'unica scelta. Come andrebbe selezionato allora questo tipo di supervisore? Andrebbe scelto tra le persone in possesso di maggiore competenza ed esperienza nella professione; in altre parole, deve essere un esperto, in possesso sia di competenze professionali che di capacità lavorative; non selezionate un profano. Questo è un aspetto. Inoltre, deve assumersi un fardello, possedere comprensione spirituale ed essere in grado di capire la verità. Deve inoltre quanto meno avere un fondamento nella fede in Dio. I principi fondamentali sono: primo, deve avere capacità lavorative; secondo, deve comprendere la professione; terzo, deve possedere comprensione spirituale ed essere in grado di capire la verità. Utilizzate questi tre criteri per selezionare i supervisori per i diversi lavori.

Le manifestazioni dei falsi leader nei confronti dei supervisori dei diversi lavori

Dopo aver selezionato i supervisori per diversi aspetti specifici del lavoro, i leader e i lavoratori non dovrebbero semplicemente rimanersene in disparte senza fare nulla; devono anche formare e coltivare questi supervisori per un certo periodo di tempo, per vedere se le persone che hanno scelto sono davvero in grado di farsi carico del lavoro

e di indirizzarlo sulla strada giusta. È questo che significa per loro adempiere alle proprie responsabilità. Supponiamo che, al momento della selezione, tu veda che i tuoi candidati capiscono le loro professioni, hanno capacità lavorative, si assumono un po' di fardello e possiedono comprensione spirituale e la capacità di capire la verità, e pensi che tutto andrà bene perché sono qualificati sotto questi aspetti e dici: "Potete iniziare a lavorare; vi ho detto tutti i principi. D'ora in poi, fate semplicemente da voi ciò che la casa di Dio vi dice di fare". È un modo accettabile di attuare il lavoro? Una volta che hai disposto i supervisori, significa che puoi semplicemente chiudere la faccenda? (No.) Allora cosa si dovrebbe fare? Supponiamo che un leader si riunisca con i supervisori due volte alla settimana, condivida con loro sulla verità e nient'altro, ritenendo che, poiché questi supervisori sono tutti proattivi, affidabili e in grado di comprendere ciò che gli altri dicono, sappiano quindi praticare in linea con la verità. Questo leader pensa di non dover verificare o seguire come questi supervisori svolgono il loro lavoro nello specifico, se collaborano armoniosamente con gli altri, se hanno acquisito le competenze professionali durante questo periodo di tempo o quanto hanno portato a termine il lavoro affidato loro dalla casa di Dio. È questo il modo in cui un leader e un lavoratore dovrebbero gestire il lavoro? (No.) Questo è il modo in cui i falsi leader svolgono il loro lavoro. Cercano di fare tutto il lavoro in una volta e basta, dispongono i supervisori e formano un gruppo di pochi membri, e poi dicono: "Iniziate il lavoro. Se avete bisogno di attrezzature, fatemelo sapere e la casa di Dio le acquisterà per voi. Se incontrate qualche difficoltà nella vostra vita quotidiana o qualche problema, sentitevi liberi di sollevarli e la casa di Dio ve li risolverà sempre. Se non avete difficoltà, allora concentratevi sul vostro lavoro. Non causate intralci né disturbi e non declamate idee altisonanti". I falsi leader dispongono che queste persone lavorino insieme e pensano che, fintanto che hanno da mangiare, da bere e dove stare sia sufficiente e che non ci sia bisogno di occuparsi di loro. Quando il Supremo chiede: "Quanto tempo fa sono stati scelti i supervisori per questo lavoro? Come procede il lavoro?", i falsi leader rispondono: "Sono passati sei mesi. Abbiamo tenuto una decina di riunioni per loro e sembrano avere il morale alto, e il lavoro viene svolto". Quando il Supremo chiede: "Allora, com'è la capacità lavorativa dei supervisori?", costoro rispondono: "È buona; quando li abbiamo selezionati, erano i migliori". Il Supremo chiede loro: "Come se la cavano ora? Sono in grado di svolgere un lavoro effettivo?" Essi rispondono: "Ho tenuto una riunione per loro". Il Supremo risponde: "Non ti ho chiesto se hai tenuto una riunione; ti ho chiesto come va il loro lavoro". Loro dicono: "Suppongo vada bene; nessuno ha segnalato alcunché di negativo su di loro". Il Supremo replica: "Che nessuno segnali alcunché di negativo su di loro non è uno standard. Devi guardare come sono le loro capacità lavorative e professionali, e vedere se possiedono comprensione spirituale e se svolgono un lavoro reale". Essi rispondono: "Al momento della selezione sembravano a posto. È da un po' che non mi informo su questi dettagli. Se vuoi saperlo, chiederò di nuovo". È così che lavorano i falsi leader. Continuano a tenere riunioni e a condividere con chi sta sotto di loro, mentre quando si

tratta del Supremo tergiversano e offrono risposte superficiali. La loro migliore risposta superficiale è: "Ho tenuto una riunione per loro. L'ultima volta ho chiesto informazioni sul lavoro in modo molto dettagliato". È così che rispondono al Supremo. Questi falsi leader stanno svolgendo un lavoro reale? Hanno identificato i problemi reali? Li hanno risolti? Dopo aver disposto i supervisori, i falsi leader ignorano completamente se questi hanno adempiuto alle loro responsabilità o sono stati leali, come viene svolto il lavoro, se i risultati sono buoni o cattivi, cosa i fratelli e le sorelle riferiscono in merito ai supervisori o se ci sono persone più adatte per il lavoro. Perché non sanno queste cose? Perché non fanno questo lavoro reale; si limitano a occuparsi di cose inutili. Pensano che non sia necessario supervisionare e ispezionare costantemente il lavoro in questo modo, che significherebbe da parte loro non avere fiducia in questi supervisori. Nella loro mente, tenere riunioni significa adempiere alle proprie responsabilità e dimostrare lealtà. Questa è la manifestazione principale del non svolgere un lavoro reale da parte dei falsi leader.

I. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che non svolgono lavoro reale

I falsi leader chiudono gli occhi di fronte alle varie circostanze in cui si trovano i supervisori di ogni tipo di lavoro nella chiesa; non colgono queste circostanze, né le esaminano, le gestiscono o le risolvono. Quali sono le circostanze specifiche dei supervisori? La prima è quando i supervisori non si assumono un fardello e mangiano, bevono e cercano il divertimento, senza occuparsi del lavoro che spetta loro né svolgere un lavoro reale. Non è un problema serio? (Sì.) Alcune persone hanno capacità lavorative, sono abili in una professione e sono le migliori in assoluto; sono eloquenti e acute, e se viene chiesto loro di ripetere delle istruzioni sanno farlo senza perdere una parola, possiedono sufficiente intelligenza; ricevono valutazioni piuttosto buone da parte di tutti e hanno fede da molto tempo. Di conseguenza, vengono scelte come supervisori. Tuttavia, nessuno sa se queste persone siano pragmatiche, in grado di pagare il prezzo o capaci di svolgere un lavoro effettivo. Poiché gli altri le hanno scelte, all'inizio vengono promosse per essere coltivate e utilizzate per un periodo di prova. Tuttavia, dopo aver lavorato per un po', si scopre che, nonostante le loro capacità professionali e la loro esperienza, sono ingorde e pigre e non sono disposte a pagare un prezzo. Smettono di lavorare non appena diventa un minimo faticoso e non vogliono prestare attenzione a chiunque abbia problemi o difficoltà e abbia bisogno della loro guida. Al mattino, appena aprono gli occhi, pensano: "Cosa mangerò oggi? Sono giorni che la cucina non prepara il brasato di maiale". Di solito, dicono sempre agli altri: "Gli spuntini nella mia città natale sono davvero deliziosi; uscivamo sempre a mangiarli durante ogni festività. Quando andavo a scuola, nei fine settimana dormivo fino al risveglio naturale e poi andavo a mangiare senza preoccuparmi di lavarmi la faccia o pettinarmi. Nel pomeriggio giocavo ai videogiochi in casa in pigiama, a volte fino alle 5 del mattino successivo. Ora, il lavoro nella casa di Dio mi ha costretto ad arrivare a questo punto e, come supervisore, devo

fare determinate cose. Guardate quanto state bene; non dovete pagare questo prezzo. Come supervisore, io devo essere in grado di sopportare le avversità". Questo dicono costoro, ma si ribellano alla carne? Pagano il prezzo? Sono pieni di lamentele e non sono disposti a svolgere alcun lavoro effettivo. Si muovono solo se spinti a farlo, e senza supervisione si comportano in modo superficiale. Nello svolgimento del loro dovere sono lassi e indisciplinati, spesso sono furbi e scansafatiche e non sono minimamente responsabili. Quando notano dei problemi professionali, non li correggono per gli altri e sono felici quando tutti gli altri si comportano in modo superficiale come loro. Vogliono che nessuno prenda il lavoro sul serio. Alcuni supervisori portano a termine i pochi compiti che hanno in modo casuale e superficiale, poi iniziano a guardare serie TV senza sosta, un episodio dopo l'altro. Qual è il motivo per cui lo fanno? "Ho portato a termine i miei compiti; non sto vivendo alle spalle della casa di Dio. Mi sto solo rilassando per rinfrescare la mente. Altrimenti sarei troppo stanco e la mia efficienza lavorativa ne risentirebbe. Lasciatemi rilassare per un po', per migliorare la mia efficienza lavorativa". Continuano a guardare serie TV fino alle 2 o alle 3 di notte. Quando il giorno dopo, alle 8, tutti hanno finito di fare colazione e hanno iniziato a svolgere i loro doveri, questi supervisori ancora dormono e non si alzano dal letto nemmeno quando il sole è alto nel cielo. Poi si alzano di malavoglia, trascinando la loro pigra carne, stiracchiandosi e sbadigliando e, quando vedono che tutti hanno iniziato a lavorare, temono che gli altri notino la loro pigrizia, così iniziano a cercare scuse: "Sono rimasto sveglio fino a tardi ieri sera, avevo troppe cose da fare, il carico di lavoro era troppo pesante. Sono un po' stanco. Stanotte ho persino sognato che c'era un problema con una parte del lavoro. Stamattina mi sono svegliato con le mani nella posizione per scrivere al computer. Mi sento davvero scombussolato e ho bisogno di fare un pisolino nel pomeriggio". Si alzano così tardi e hanno anche bisogno di un pisolino nel pomeriggio: non sono forse diventati dei maiali? È evidente che stessero battendo la fiacca, eppure accampano scuse per giustificarsi e difendersi, sostenendo di essere stanchi perché hanno svolto il loro dovere fino a tarda notte. Stavano palesemente guardando serie TV senza sosta, indulgendo nelle comodità della carne e vivendo in uno stato di autoindulgenza, eppure alla fine trovano anche una scusa che suoni ragionevole per ingannare gli altri. Questo non è forse trascurare il lavoro che spetta loro? (Sì.) Persone come queste possono anche avere capacità lavorative e competenze professionali, ma sono forse supervisori all'altezza degli standard? Ovviamente no. Non sono adatte al ruolo di supervisore perché sono troppo pigre, indulgono nelle comodità della carne, bramano il mangiare, il dormire e il divertirsi e non sono in grado di assumersi le responsabilità di un supervisore né di adempiervi.

Alcune donne spesso cercano online vestiti, scarpe, cosmetici e cibo e, dopo aver finito, iniziano a guardare serie TV senza sosta. Gli altri dicono: "Perché guardi serie TV quando non hai portato a termine il tuo lavoro? Inoltre, altre persone hanno ancora molti problemi. In qualità di supervisore, dovresti fornire loro una guida. Perché non stai

adempiendo alle tue responsabilità?” Queste donne ribattono: “Anche guardare serie TV fa parte del mio lavoro. I video e i film della casa di Dio devono essere sviluppati, e io devo trarre ispirazione da questi telefilm!” Non è una cosa ingannevole da dire? Se sei impegnato in questa professione, guardare occasionalmente delle serie TV per trarre ispirazione è accettabile, ma guardarle giorno e notte senza sosta è forse una ricerca di ispirazione? Non è ingannevole? (Sì.) Tutti sanno cosa sta succedendo, quindi, parlando così, stai svendendo la tua dignità e la tua integrità. Alcuni hanno già l’abitudine di giocare ai videogiochi, è diventata una parte regolare della loro vita. Tuttavia, dopo essere stati selezionati come supervisori, non dovrebbero cambiare queste cattive abitudini e questi vizi? (Sì.) Se non sai ribellarti a essi, quando vieni selezionato come supervisore dovresti dire: “Non posso farmi carico di questo lavoro. Sono dipendente dai videogiochi. Quando ci gioco raggiungo uno stato di oblio e nessuno è in grado di interferire o di smuovermi. Se scegliete me, ciò sicuramente ritarderà il lavoro. Quindi siate rapidi e non assegnate a me il ruolo di supervisore”. Se non lo dichiari in anticipo e ti senti compiaciuto e orgoglioso quando vieni selezionato, avendo a cuore questo prestigio, e quando sei supervisore continui invece a giocare ai videogiochi a tuo piacimento come facevi prima, ciò è inopportuno e sicuramente ritarderà il lavoro.

Alcuni supervisori hanno delle cattive abitudini. Quando i fratelli e le sorelle li scelgono, alcuni non capiscono la loro situazione, mentre altri credono che questi individui siano in grado di spendersi per Dio a tempo pieno e pensano che le cattive abitudini e i vizi dei giovani possano cambiare gradualmente con l’età e una costante comprensione della verità. Molte persone adottano questo atteggiamento e questa prospettiva quando selezionano tali individui come supervisori. Una volta selezionati, costoro svolgono un po’ di lavoro, ma non trascorre molto tempo prima che diventino negativi e pensino: “Essere un supervisore non è facile. Devo alzarmi presto e stare sveglio fino a tardi, devo fare di più e osservare di più degli altri in ogni occasione. Devo inoltre preoccuparmi di più e investire più tempo ed energie. Questo lavoro è difficile, è troppo faticoso!” Di conseguenza, meditano di lasciarlo. Se non ti fai carico di un fardello, non puoi svolgere il lavoro di supervisore. Se invece ti assumi un fardello nel cuore, sarai disposto a preoccuparti del lavoro e, anche se sarai un po’ più stanco degli altri, non ti sembrerà di soffrire. Anche quando sarà il momento di riposare, continuerai a pensare: “Com’è andato il lavoro di oggi?” Se all’improvviso ti ricorderai di un problema rimasto irrisolto, non riuscirai a dormire. Se ti assumi un fardello nel cuore, penserai sempre al lavoro e nemmeno ti preoccuperai di quanto bene mangi o riposi. Se i supervisori si assumono un fardello troppo scarso, il poco entusiasmo che hanno può durare solo qualche giorno e, col tempo, alcuni di loro non ce la fanno più. Pensano: “Questo lavoro è così faticoso. In che modo posso divertirmi e rilassarmi un po’? Giocherò a qualche videogioco”. Per un po’ rendono bene, ma all’improvviso hanno la bramosia di giocare ai videogiochi. Una volta iniziato, non riescono più a fermarsi; mentre giocano, il piccolo fardello che portavano prima si erode, così come la loro spinta entusiastica a spendersi,

la loro determinazione e il loro atteggiamento positivo nello svolgere i propri doveri. Quando qualcuno chiede loro qualcosa, si spazientiscono. O potano le persone, o fanno loro la predica e mandano loro frecce, oppure fanno le cose in modo superficiale e abbandonano il lavoro. Questi supervisori non manifestano forse un problema? (Sì.) Durante il giorno, riescono a malapena a svolgere il loro lavoro in uno stato di confusione mentale, e di notte, quando nessuno li guarda, giocano di nascosto ai videogiochi senza chiudere occhio fino al mattino. All'inizio si sentono a proprio agio al riguardo, pensando: "Non ho ritardato il lavoro durante il giorno. Ho svolto tutto il lavoro che dovevo. Ho risolto tutti i problemi che gli altri mi hanno sottoposto. Anche se di notte non dormo per avere il tempo di giocare ai videogiochi, così facendo non manifesto forse lealtà?" Di conseguenza, una volta che iniziano a giocare ai videogiochi, non riescono a smettere e non danno retta a nessuno. Anche se ciò non influisce sul riposo degli altri o sull'ambiente di lavoro, questi supervisori possono comunque farsi carico del loro lavoro? Possono svolgerlo bene? (No.) Perché no? Spesso giocano ai videogiochi tutta la notte senza dormire e durante il giorno devono lavorare: quanta energia può avere una persona? La loro efficienza lavorativa sarà elevata se restano incollati ai videogiochi in questo modo? Sicuramente no. Pertanto, tali supervisori non sono affatto in grado di svolgere bene i loro doveri né di farsi carico del loro lavoro. Pur avendo competenze professionali e una qualche levatura, amano giocare e non si occupano del lavoro che spetta loro. Questi supervisori non andrebbero destituiti? Se non vengono destituiti, il lavoro verrà ritardato. Alcuni dicono: "Se vengono destituiti, non saremo in grado di trovare nessun altro che abbia le loro stesse capacità professionali. Dobbiamo permettere che svolgano questo lavoro: possono comunque farsi carico del lavoro anche se giocano ai videogiochi". Questa affermazione è corretta? (No.) Una persona non può concentrarsi su due cose contemporaneamente; gli esseri umani hanno un'energia limitata. Se indirizzi la maggior parte delle tue energie verso il gioco, la tua dedizione all'assolvimento dei tuoi doveri ne risentirà e il rendimento con cui li svolgerai sarà fortemente compromesso. Questo è un atteggiamento irresponsabile nei confronti del dovere. Anche se una persona mette tutto il cuore e tutte le energie nei suoi doveri, i risultati non saranno necessariamente al cento per cento all'altezza degli standard. Sarà ancora peggio se concentri il tuo cuore e la maggior parte delle tue energie sul gioco: non ti rimarranno molte energie e pensieri da utilizzare per svolgere i tuoi doveri, e il tuo rendimento nei doveri sarà influenzato. Dire che sarà influenzato è un modo prudente di porla; in realtà, il rendimento nell'assolvimento dei tuoi doveri verrà gravemente danneggiato. Se tali supervisori vengono identificati, le assegnazioni dei doveri andrebbero prontamente modificate e tali individui destituiti, poiché sono ormai considerati irrecuperabili. Non si tratta solo del fatto che non assolvono i loro doveri all'altezza degli standard: sono già incapaci di farsi carico del loro lavoro e non possono produrre alcun effetto positivo su di esso. Pertanto, la scelta migliore sarebbe trovare al posto loro qualcuno che si assuma il loro lavoro e sia serio e responsabile pur avendo competenze professionali leggermente inferiori.

Ho appena condiviso sui vari tipi di persone che bramano il mangiare, il dormire e il divertirsi. C'è un altro tipo di persona. All'inizio, quando si scelgono i supervisori, questo tipo di individuo è considerato adatto al ruolo in tutto e per tutto, e i fratelli e le sorelle sono tutti intenzionati a scegliere lui. Pensano che possieda una buona umanità, entusiasmo e competenza nella sua professione, oltre a essere il migliore e il più valido del gruppo sotto ogni aspetto, il che lo rende una scelta ovvia per la posizione di supervisore. Tuttavia, qualche tempo dopo essere stato selezionato, costui inizia a sentirsi spesso sonnolento, persino durante le riunioni. Quando gli altri gli parlano, è sempre confuso e alle domande fornisce risposte irrilevanti. Prima non era così, quindi perché all'improvviso sembra essere diventato un'altra persona? In seguito qualcuno scopre inavvertitamente che, dalle conversazioni di questo supervisore con una certa persona, i due sembrano avere una relazione sentimentale, e ci si inizia a chiedere se l'abbiano davvero oppure no. Man mano che la questione diventa più evidente, il supervisore diventa sempre più confuso. Ogni volta che gli si pongono domande o gli si parla di qualcosa, le sue risposte non sono più rapide come prima e non suonano più chiare e comprensibili come un tempo. Comincia a svolgere sempre meno il lavoro che spetta a un supervisore e ha sempre meno entusiasmo nell'assolvimento del suo dovere. È come se fosse diventato un'altra persona; è più interessato ai propri vestiti e alla propria cura personale rispetto a prima. Qui c'è un problema. In passato, durante i periodi di lavoro intenso, si lavava raramente, mentre ora si lava il viso due volte al giorno, si pettina, si guarda allo specchio a ogni occasione e chiede continuamente agli altri: "Ti sembra che la mia pelle sia diventata più chiara o più scura di recente? Perché sembra che sia diventata più scura?" Le persone rispondono: "È così frivolo che tu, un supervisore, parli di queste cose: come può lo schiarirsi o lo scurirsi della pelle influire su alcunché?" Questa persona parla sempre di questi argomenti banali e non è dell'umore per fare il suo lavoro. Ogni volta che ne ha l'occasione, discute di vestiti, di donne, di uomini, di amore e di che tipo di coniuge la gente sceglierebbe, ma non discute mai dei problemi che esistono nello svolgimento dei suoi doveri o di come risolverli. Non c'è un problema qui? Questa persona può ancora svolgere un lavoro? (No.) Il suo assetto mentale è cambiato e le questioni correlate all'assolvimento del dovere non sono più nei suoi pensieri. Al contrario, ha la mente occupata tutto il giorno da pensieri su come intraprendere relazioni romantiche, come vestirsi e come attrarre il sesso opposto. C'è un modo di dire tra i non credenti: "innamorarsi". Questo è forse amore? No, è un pozzo profondo! Una volta entrati, non si riesce più a uscirne. Ci sono persone come queste tra il personale che svolge i propri doveri? (Sì.) Sebbene la casa di Dio non interferisca con la ricerca da parte delle persone di una relazione sentimentale, se costoro disturbano la vita della chiesa e così facendo ne influenzano il lavoro, vanno allontanati. Queste coppie dovrebbero frequentarsi per conto loro e non influenzare le altre persone. Se sei qualcuno dedito a spendere tutta la vita per Dio e hai deciso di non impegnarti in relazioni sentimentali, allora concentrati sullo spenderti per Dio. Se hai

intrapreso una relazione sentimentale e non te la senti più di fare il tuo lavoro, allora non dovresti svolgere il dovere di supervisore e la casa di Dio sceglierà un'altra persona per la posizione. Il lavoro della casa di Dio non deve essere ritardato o influenzato dalla tua relazione sentimentale. Il lavoro deve proseguire. Questo come può avvenire? Scegliendo un altro supervisore che non sia coinvolto sentimentalmente, che abbia forti capacità professionali e che sia in grado di farsi carico del lavoro, e passandogli il tuo. La casa di Dio opera sempre in questo modo e questo principio rimane invariato. Alcuni supervisori dicono: "La mia relazione sentimentale non influisce sul mio lavoro; lasciatemi mantenere il mio ruolo di responsabilità". Possiamo credere a questa affermazione? (No.) Perché non possiamo crederci? Perché i fatti sono sotto gli occhi di tutti! Quando una persona ha una relazione sentimentale, non pensa ad altro che al suo partner e nel cuore si preoccupa di queste questioni, per cui spesso si sente assopita durante le riunioni e non riesce a svolgere i suoi doveri. Pertanto, il modo in cui la casa di Dio gestisce tali individui è appropriato e in linea con i principi. La casa di Dio non ti impedisce di uscire con qualcuno, né ti priva della libertà di farlo. Puoi uscire con qualcuno a tuo piacimento: è una decisione che spetta a te, purché in seguito non te ne penta e non ne pianga. Alcuni supervisori sono stati destituiti a causa di una relazione sentimentale. Qualcuno chiede: "A una persona non è permesso di credere in Dio quando ha una relazione sentimentale?" La casa di Dio non ha mai detto questo. Per caso essa rifiuta o espelle tutti coloro che hanno una relazione sentimentale? (No.) Se hai una relazione sentimentale, allora non puoi essere un supervisore, un leader o un lavoratore, e se non sei dedito allo svolgimento dei tuoi doveri dovresti abbandonare la chiesa del dovere a tempo pieno. Qualcuno ha forse detto che non ti è più permesso credere in Dio o che sarai espulso? Qualcuno ha emesso un verdetto dicendo che non puoi essere salvato o che sarai maledetto? (No.) La casa di Dio non ha mai detto nulla di simile. La casa di Dio non interferisce affatto con le tue scelte personali e con la tua libertà; non ti toglie assolutamente alcuna libertà, anzi te la concede. Tuttavia, quando si tratta di questo tipo di supervisori, il principio con cui la casa di Dio li gestisce è quello di destituirli e trovare una persona adatta a rimpiazzarli. Se sono adatti a continuare a svolgere un dovere, li si può mantenere al lavoro. In caso contrario, saranno mandati via. Non ci saranno percosse, insulti o umiliazioni. Non è nulla di disonorevole; è una cosa normalissima. Dunque, quando alcune persone vengono rimosse dalle loro posizioni o mandate in chiese ordinarie a causa delle loro relazioni sentimentali, è forse un'onta? Questo può solo indicare che costoro sono privi di lealtà nell'assolvimento dei loro doveri, che non sono interessati alla verità e che non si assumono alcun fardello nei confronti del proprio ingresso nella vita. Un supervisore di questo genere non si occupa del lavoro che gli spetta; si concentra solo sulle relazioni sentimentali, cosa che ritarda il lavoro della chiesa e ne ha influenzato l'avanzamento: non è forse un problema serio? (Sì.) Pertanto, un supervisore di questo tipo non è adatto a essere tenuto e andrebbe rimosso dalla sua posizione. Alcuni dicono: "Non è un po' troppo affrettato rimuoverlo?"

Se dall'inizio della sua relazione sentimentale a quando viene rimosso sono trascorsi solo uno o due giorni, si potrebbe considerare affrettato. Se però sono passati tre o cinque mesi, si può ancora considerare affrettato? (No.) L'azione è stata intrapresa con sufficiente lentezza, il lavoro è già stato ritardato così tanto: come puoi non nutrire ansia in merito? Questo non è forse un problema? (Sì.)

I falsi leader non si informano mai sui supervisori che non svolgono un lavoro effettivo o che non si occupano del lavoro che spetta loro. Pensano di dover semplicemente scegliere un supervisore e che la questione sia chiusa lì, e che in seguito il supervisore possa gestire da solo tutte le questioni lavorative. Così i falsi leader si limitano a tenere riunioni di tanto in tanto, senza supervisionare il lavoro né chiedere come stia andando, e si comportano come capi che si lavano le mani di tutto. Se qualcuno segnala un problema relativo a un supervisore, il falso leader dice: "È solo un problema di poco conto, non ha importanza. Potete gestirlo da soli. Non chiedete a me". La persona che ha segnalato la questione dice: "Quel supervisore è un pigro ingordo. Si concentra solo sul cibo e sul divertimento ed è uno sfaticato. Non vuole nemmeno sopportare un minimo di sofferenza nel suo dovere, e batte sempre la fiacca in modo ingannevole e inventa scuse per evitare il lavoro e sottrarsi alle sue responsabilità. Non è adatto a fare il supervisore". Il falso leader risponde: "Era ottimo quando è stato scelto come supervisore. Quello che dici non è vero, o se anche lo è, si tratta solo di una manifestazione temporanea". Il falso leader non cercherà di sapere di più sulla situazione del supervisore, e invece giudicherà ed emetterà un verdetto sulla questione basandosi sulle sue passate impressioni su di lui. Indipendentemente da chi segnala i problemi manifestati dal supervisore, il falso leader li ignora. Il supervisore non sta svolgendo un lavoro effettivo e il lavoro della chiesa si è quasi paralizzato, ma al falso leader non importa, è come se non lo riguardasse minimamente. È già abbastanza nauseante che, quando qualcuno segnala i problemi riguardanti il supervisore, il falso leader chiuda un occhio. Ma cosa è più detestabile in assoluto? Quando le persone gli segnalano problemi davvero gravi manifestati dal supervisore, il falso leader non cerca di risolverli e addirittura accampa scuse di ogni tipo: "Conosco quel supervisore, crede sinceramente in Dio, non avrebbe mai alcun problema. Anche se avesse un piccolo problema, Dio lo proteggerebbe e lo disciplinerebbe. Se commette un qualsiasi errore, è una questione tra lui e Dio, noi non dobbiamo preoccuparcene". I falsi leader lavorano in questo modo secondo le proprie nozioni e fantasie. Fingono di capire la verità e di avere fede, ma non fanno altro che gettare nel caos il lavoro della chiesa, il quale può persino arrestarsi, ma loro continuano comunque a fingere di non saperlo. I falsi leader non si comportano forse troppo come dei passacarte? Non sono in grado di svolgere personalmente un lavoro reale e non sono nemmeno meticolosi nei confronti del lavoro dei capigruppo e dei supervisori: non lo seguono e non si informano in merito. Valutano le persone soltanto in base alle proprie impressioni e fantasie. Quando vedono qualcuno che rende bene per un certo periodo, pensano che questa persona sarà brava per

sempre, che non cambierà; non credono a nessuno che dica che costui manifesta un problema, e quando qualcuno li mette in guardia su di lui lo ignorano. Pensate che i falsi leader siano stupidi? Sono stupidi e sciocchi. Cosa li rende stupidi? Ripongono con leggerezza la loro fiducia in un individuo, convinti che, poiché costui quando è stato scelto ha fatto un giuramento e preso una determinazione e ha pregato con le lacrime che gli scorrevano sul viso, ciò significa che è affidabile e che non ci saranno mai problemi se lui si assume il lavoro. I falsi leader non hanno alcuna comprensione della natura delle persone; non conoscono la vera situazione dell'umanità corrotta. Dicono: "Come potrebbe qualcuno cambiare in peggio quando è stato scelto come supervisore? Come potrebbe qualcuno che sembra così serio e affidabile sottrarsi al proprio lavoro? Non lo farebbe, vero? Possiede molta integrità". Poiché i falsi leader hanno riposto troppa fiducia nelle proprie fantasie e nei propri sentimenti, questo li rende in definitiva incapaci di risolvere tempestivamente i molti problemi che emergono nel lavoro della chiesa e impedisce loro di destituire prontamente il supervisore coinvolto e modificare l'assegnazione dei suoi doveri. Sono degli autentici falsi leader. E qual è il problema qui? L'approccio dei falsi leader al loro lavoro ha qualcosa a che fare con la superficialità? Da un certo punto di vista, essi vedono il gran dragone rosso arrestare rabbiosamente il popolo eletto di Dio; così, per tenersi al sicuro, mettono casualmente qualcuno a capo del lavoro, credendo che questo risolva il problema e che non sia necessario prestarvi ulteriore attenzione. Cosa pensano in cuor loro? "Questo ambiente è così ostile, dovrei nascondermi per un po'". Questo è bramare le comodità della carne, non è vero? Da un altro punto di vista, i falsi leader hanno un difetto fatale: sono lesti a fidarsi delle persone sulla base delle proprie fantasie. E questo è causato dalla mancata comprensione della verità, non è vero? In che modo la parola di Dio smaschera l'essenza dell'umanità corrotta? Perché dovrebbero fidarsi delle persone quando Dio non lo fa? I falsi leader sono troppo arroganti e presuntuosi, non è così? Pensano: "Non posso aver giudicato male questa persona, non dovrebbe esserci alcun problema con questo individuo che ho giudicato adatto; sicuramente non è qualcuno che indulge nel mangiare, nel bere e nei divertimenti o che ama le comodità e odia il lavoro duro. È assolutamente affidabile e degno di fiducia. Non cambierà; se ciò accadesse, significherebbe che mi sono sbagliato su di lui, giusto?" Che razza di logica è questa? Sei forse una specie di esperto? Hai la vista a raggi X? Possiedi un'abilità speciale? Potresti vivere con una persona per uno o due anni, ma saresti in grado di capire chi è veramente senza un ambiente adatto a mettere a nudo la sua natura essenza? Se costui non venisse rivelato da Dio, potresti vivere fianco a fianco con lui per tre anni, o addirittura cinque, e faresti comunque fatica a vedere che tipo di natura essenza possiede. E quanto più ciò è vero quando lo vedi raramente, quando non passi molto tempo con lui? I falsi leader si fidano con leggerezza di una persona sulla base di un'impressione temporanea o della valutazione positiva di qualcun altro, e osano affidare il lavoro della chiesa a tale persona. In questo, non sono forse estremamente ciechi? Non agiscono forse in

modo avventato? E, quando lavorano in questo modo, i falsi leader non sono forse estremamente irresponsabili? I leader superiori e i lavoratori chiedono loro: “Hai controllato il lavoro di quel supervisore? Che carattere e che levatura possiede? È responsabile nel suo lavoro? È in grado di farsi carico del compito?” I falsi leader rispondono: “Ne è assolutamente capace! Quando è stato scelto, ha fatto un voto e preso una determinazione. Ho ancora il suo giuramento scritto. Dovrebbe essere in grado di farsi carico del compito”. Cosa pensate delle parole dei falsi leader? Essi ritengono che, poiché questa persona ha fatto un voto per esprimere il proprio impegno, sarà sicuramente in grado di tenervi fede. Questa affermazione è vera? Quante persone al giorno d’oggi sono effettivamente in grado di tener fede ai loro voti? Quante sono le persone oneste che agiscono in base alle loro determinazioni? Il solo fatto che una persona faccia un voto non significa che sia davvero capace di tenervi fede. Supponiamo che tu chieda ai falsi leader: “Puoi garantire che il supervisore non cambierà? Puoi garantire la sua lealtà a vita? Quando Dio vuole rivelare le persone, deve predisporre vari ambienti per metterle alla prova. Su quali basi dici che costui è affidabile? Ti sei informato su di lui?” I falsi leader rispondono: “Non ce n’è bisogno. Tutti i fratelli e le sorelle hanno riferito che è affidabile”. Anche questa affermazione è sbagliata. Una persona è davvero valida solo perché i fratelli e le sorelle riferiscono che lo è? Tutti i fratelli e le sorelle possiedono forse la verità? Sono tutti in grado di capire le cose a fondo? Tutti i fratelli e le sorelle hanno familiarità con questo individuo? Questa affermazione è ancora più disgustosa! In realtà, costui è già stato rivelato da molto tempo. Ha perso l’opera dello Spirito Santo e sono già stati esposti i suoi tratti abietti, come l’amore per le comodità e l’odio per il lavoro duro, l’ingordigia e la pigrizia e il non occuparsi del lavoro che gli spetta. A parte i falsi leader, che ne sono ancora del tutto inconsapevoli, tutti capiscono a fondo costui da molto tempo: solo i falsi leader si fidano ancora così tanto di lui. A cosa servono questi falsi leader? Non sono forse dei buoni a nulla? Ci sono persino casi in cui il Supremo viene a conoscenza delle varie manifestazioni di certi supervisori recandosi sul posto per indagare e chiedere informazioni su di loro, eppure i leader ne sono ancora completamente all’oscuro. Non è un problema? Questi leader sono degli autentici falsi leader. Non svolgono un lavoro reale, sono solo dei passacarte e, come capi che si lavano le mani di tutto, fanno un minimo di lavoro e poi vivono di quello e pensano di avere il diritto di divertirsi, senza sollevare nemmeno un dito quando le cose vanno male. Che diritto hai di godere dei vantaggi del prestigio? È davvero vergognoso! Quando i falsi leader lavorano, non controllano mai nulla del lavoro, non si informano sul suo andamento e di certo non esaminano le condizioni dei vari supervisori dei gruppi. Si limitano ad assegnare il lavoro e a disporre i supervisori, e poi credono di aver finito, che il loro lavoro sia terminato e concluso per sempre. Pensano: “Qualcuno si sta occupando di questo lavoro, quindi non è più affar mio. Posso rilassarmi”. Questo è forse lavorare? Senza dubbio, chi lavora in questo modo è un falso leader, un falso leader che ritarda il lavoro della chiesa e danneggia il popolo eletto di Dio.

I falsi leader non fanno domande sulle situazioni lavorative dei vari supervisori dei gruppi, né le seguono. Inoltre, non fanno domande, non seguono o non hanno una buona conoscenza dell'ingresso nella vita dei supervisori dei diversi gruppi e del personale responsabile dei vari lavori importanti, nonché del loro atteggiamento nei confronti del lavoro della chiesa e dei loro doveri, e nei confronti della fede in Dio, della verità e di Dio Stesso. Non sanno se questi individui hanno subito una qualche trasformazione o crescita, né sono a conoscenza dei vari problemi che possono esistere nel loro lavoro; in particolare, non conoscono l'impatto che gli errori e le deviazioni che si verificano nelle varie fasi del lavoro hanno sul lavoro della chiesa e sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, e non sanno se questi errori e queste deviazioni siano mai stati corretti. Sono completamente ignoranti riguardo a tutte queste cose. Se non sanno nulla di queste condizioni dettagliate, diventano passivi ogni volta che sorgono dei problemi. Ciononostante, i falsi leader non si preoccupano affatto di tali questioni dettagliate mentre svolgono il loro lavoro. Credono che, dopo aver disposto i vari supervisori dei gruppi e assegnato i compiti, il loro lavoro sia finito: ciò per loro equivale ad aver fatto bene il lavoro, e se sorgono altri problemi non sono affari che li riguardano. Poiché i falsi leader trascurano di supervisionare, dirigere e seguire i vari supervisori dei gruppi e non adempiono alle loro responsabilità in queste aree, ciò porta a creare scompiglio nel lavoro della chiesa. Questa è un'inadempienza di leader e lavoratori verso le loro responsabilità. Dio può sottoporre a scrutinio le profondità del cuore umano; questa è una capacità che manca agli esseri umani. Pertanto, quando lavorano, le persone devono essere più diligenti e attente, e devono recarsi regolarmente sul luogo di lavoro per seguire, supervisionare e guidare il lavoro al fine di garantire il normale avanzamento del lavoro della chiesa. È chiaro che i falsi leader sono assolutamente irresponsabili nel loro lavoro e non supervisionano, non seguono né dirigono mai i diversi compiti. Di conseguenza, alcuni supervisori non sanno come risolvere i vari problemi che sorgono nel lavoro, e rimangono nel loro ruolo di supervisori nonostante non siano abbastanza competenti per fare il lavoro. Alla fine, il lavoro viene ritardato più e più volte e viene gettato nel caos più totale. Questa è la conseguenza del fatto che i falsi leader non fanno domande sulle situazioni dei supervisori, e non li supervisionano né li seguono: un esito che è interamente causato dall'inadempienza alla responsabilità da parte dei falsi leader. Poiché essi non ispezionano né seguono il lavoro, non fanno domande al riguardo e non riescono a cogliere tempestivamente la situazione, rimangono ignari riguardo a cose come se i supervisori stanno facendo un lavoro effettivo, come sta procedendo il lavoro e se abbia prodotto risultati reali. Quando viene chiesto loro in cosa i supervisori siano occupati o quali compiti specifici stiano gestendo, i falsi leader rispondono: "Non lo so, ma partecipano a ogni riunione, e ogni volta che comunico con loro sul lavoro non accennano mai a problemi o difficoltà". I falsi leader credono che, fintanto che un supervisore non abbandona il suo lavoro ed è sempre nei paraggi quando lo cercano, non ci sia assolutamente alcun problema con lui. Questo è

il modo in cui lavorano i falsi leader. Non si tratta forse di una manifestazione di “falsità”? Non è un mancato adempimento delle proprie responsabilità? Questa è una grave inadempienza alla responsabilità! Nel loro lavoro, i falsi leader si concentrano solo sullo sbrigarsela e non cercano di ottenere risultati effettivi. Esteriormente, organizzano spesso riunioni e appaiono più occupati della persona media. Tuttavia, non si sa quali problemi abbiano effettivamente risolto, quali compiti specifici abbiano gestito correttamente e quali risultati abbiano ottenuto. Nessuno può dare una risposta chiara su questi aspetti, neanche loro stessi. Ma una cosa può considerarsi certa: qualsiasi problema le persone abbiano nel luogo di lavoro, questi falsi leader non sono mai reperibili; nessuno li ha mai visti sul luogo del lavoro a risolvere i problemi delle persone. Allora, che lavoro svolgono i falsi leader tutto il giorno? Quali problemi vengono risolti dalle loro riunioni? Nessuno lo sa con certezza, e alla fine si scopre un mucchio di questioni accumulate e irrisolte solo quando il loro lavoro viene ispezionato. Esteriormente, i falsi leader sembrano davvero darsi molto da fare, “si occupano di una miriade di faccende”. Tuttavia, quando si esamina il risultato del loro lavoro, si tratta di un totale sfacelo; è un caos, non presenta alcun valore, ed è evidente che questi falsi leader non hanno svolto un briciolo di lavoro reale. Nonostante la moltitudine di problemi reali che hanno lasciato irrisolti, i falsi leader sembrano non averne consapevolezza nella loro coscienza e non provare alcun senso di colpa. Inoltre, sono molto soddisfatti di sé e si ritengono piuttosto validi; sono veramente privi di ragione. Persone come queste non meritano di essere leader o lavoratori della chiesa.

Il tipo di supervisore su cui abbiamo appena condiviso conosce la propria professione e possiede capacità lavorative, semplicemente non si assume un fardello e indulge tutto il giorno nel mangiare, nel bere e nel divertirsi senza occuparsi del lavoro che gli spetta e senza svolgere alcun lavoro reale. I falsi leader non sono in grado di modificare prontamente l'assegnazione del dovere di questo tipo di supervisore o destituirlo, e ciò ostacola e disturba il lavoro, impedendo che avanzi senza intoppi. La causa non sono forse i falsi leader? Anche se i falsi leader non ne sono direttamente responsabili, la loro negligenza nei confronti della responsabilità, il loro mancato adempimento del compito di supervisione, li rende indirettamente responsabili delle perdite arrecate al lavoro. Questi falsi leader non adempiono il loro dovere di supervisori, sono negligenti nelle loro responsabilità, causando in ultima analisi perdite al lavoro della chiesa. Alcuni compiti addirittura si arrestano e vengono abbandonati nel caos a causa dell'assenza di un supervisore adeguato che prenda in mano la situazione, che effettui dei controlli accurati e che supervisioni e mandi avanti il lavoro. L'uso inappropriato del personale arreca al lavoro perdite di questo genere. Anche se questo tipo di supervisore ha una certa levatura e comprende un po' la professione, egli non si occupa del lavoro che gli spetta, fa spesso di testa propria e non segue il cammino corretto. Anche se i falsi leader vengono a sapere che qualcuno ha segnalato un problema in merito a questo tipo di supervisore, non lo esaminano né lo gestiscono tempestivamente, cosa che alla

fine paralizza il lavoro della chiesa. Questo non è forse causato dall'irresponsabilità dei falsi leader? Essi cercano persino di sottrarsi alle responsabilità, affermando di non aver capito la situazione del supervisore, di essere stati sciocchi e ignoranti, convinti che dire questo chiuderà la questione, che non dovranno assumersi la responsabilità. Nel loro lavoro, i falsi leader agiscono sempre in modo superficiale. Anche quando le persone segnalano un problema, essi non si informano in merito né lo gestiscono e, quando le cose vanno male, cercano di sottrarsi alle responsabilità. Questa è una manifestazione dei falsi leader.

II. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che hanno scarsa levatura e sono privi di capacità lavorative

Quando i falsi leader lavorano, i problemi che incontrano non si limitano solamente a questa situazione: ce n'è un'altra, in cui i supervisori hanno scarsa levatura e nessuna capacità lavorativa e non sono in grado di farsi carico del lavoro. In tali casi, i falsi leader trascurano inoltre di informarsi sulla questione e di gestirla con tempestività. Perché? I falsi leader sono privi di capacità lavorative, hanno scarsa levatura e non possiedono comprensione spirituale. Non si preoccupano mai né prendono l'iniziativa di informarsi sulla levatura dei vari supervisori dei gruppi, sulla loro capacità di farsi carico del lavoro o sulle circostanze del loro lavoro. Non riescono a capire a fondo i supervisori che hanno scarsa levatura e non sono in grado di farsi carico del loro lavoro, né sanno queste cose. Nella loro mente, una volta che una persona assume il ruolo di supervisore, lo manterrà per molto tempo, a meno che non commetta molte azioni malvagie, non provochi l'indignazione di tutti e non venga rimossa dai fratelli e dalle sorelle, o a meno che qualcuno non segnali i suoi problemi al Supremo e il Supremo non la destituisca direttamente. In caso contrario, i falsi leader non la destituiranno mai. Essi credono che, poiché i fratelli e le sorelle hanno detto che quella persona è valida e l'hanno eletta, allora essa debba essere la scelta migliore. I falsi leader fanno sempre affidamento su fantasie e giudizi per determinare se qualcuno è in grado di svolgere un lavoro e se è adatto a ricoprire il ruolo di supervisore. Per esempio, c'era un supervisore di un gruppo della danza che non sapeva ballare e non capiva i principi della selezione dei balli. Al momento di coreografare un ballo, non sapeva se scegliere uno stile contemporaneo o classico. Parlando in senso stretto, non aveva alcuna conoscenza della danza. Tuttavia, il falso leader non era in grado di rendersene conto. Ha scelto quella persona come supervisore perché aveva entusiasmo ed era intenzionata a salire alla ribalta, dando per scontato che lei capisse tutto e permettendole di guidare fratelli e sorelle. In seguito, il falso leader non ha seguito né osservato il lavoro di quel supervisore, non ha visto in che modo stesse guidando i fratelli e le sorelle, se fosse un'esperta o una profana, se ciò che insegnava fosse appropriato o se fosse in linea con i requisiti della casa di Dio. Non aveva idea di queste cose e non andava a informarsi al riguardo. Di conseguenza, per un lungo periodo tutti hanno lavorato senza produrre alcun risultato e alla fine si è

scoperto che il supervisore scelto dal falso leader non sapeva affatto danzare, eppure si fingeva esperta e dirigeva gli altri. Questo non ha forse ritardato il lavoro? Ma il falso leader non ha saputo individuare il problema e ha continuato a credere che lei stesse facendo un buon lavoro. Nella mente dei falsi leader, di chiunque si tratti, fintanto che una persona ha fegato e il coraggio di parlare, agire e intraprendere un lavoro, ciò dimostra che ha levatura e che può farsene carico, mentre, se non ha il coraggio di fare queste cose, ciò dimostra che possiede una levatura insufficiente per assumersi quel lavoro. Alcuni sono degli idioti o delle sconsiderate teste calde che hanno il coraggio di fare qualsiasi cosa. Costoro non sanno se hanno la giusta levatura o se sono in grado di farsi carico del lavoro, ma osano comunque diventare supervisori. E viene fuori che, una volta assunto il ruolo, il lavoro non progredisce in alcun aspetto e loro, a prescindere dal lavoro che stanno svolgendo, non hanno un chiaro senso della direzione, dei passi o delle idee corrette. Chiunque può proporre un'opinione e loro non sanno se essa sia giusta o sbagliata. Se qualcuno dice di fare le cose in un modo, loro dicono che va bene, e se un'altra persona dice di farle in un altro modo, dicono che va bene anche quello. E quando si tratta di decidere quale approccio effettivamente adottare, lasciano che tutti abbiano voce in capitolo, e quelle che vengono attuate sono le idee di chi parla con la voce più grossa. Questo tipo di individuo non ha alcuna levatura, non è in grado di capire a fondo alcunché e nel suo lavoro crea semplicemente il caos, ma i falsi leader non riescono comunque a capire a fondo i supervisori di questo genere. Alcuni dicono: "Quel supervisore è davvero di scarsa levatura; va destituito immediatamente!" Ma i falsi leader rispondono: "Ho parlato con lui e ha detto che è intenzionato a fare la sua parte. Diamogli un'altra possibilità". Che ne pensate di questa affermazione? Non è una cosa che direbbe uno sciocco? Cosa c'è di sbagliato in questa affermazione? (Non è questione che costui sia intenzionato o meno a fare la sua parte; non ha levatura e semplicemente non è affatto in grado di farsi carico del lavoro.) Esatto, non si tratta del fatto che sia intenzionato o meno a fare la sua parte, ma del fatto che possiede una levatura troppo scarsa e non sa come farla: è questo il nocciolo del problema. Ecco perché i suoi leader devono avere un po' di cervello ed essere in grado di valutare le persone, per vedere se questi supervisori possiedono la levatura necessaria. Questi leader devono operare una valutazione completa dei supervisori, basandosi sui loro discorsi e sulle loro condivisioni, sull'osservare se di solito agiscono all'interno di una cornice appropriata e con modi e fasi ordinati, e su quanto riferito da fratelli e sorelle. Se i supervisori hanno una levatura troppo scarsa e sono sprovvisti delle capacità lavorative necessarie, se creano il caos in tutto ciò che fanno e se sono dei buoni a nulla, allora devono essere prontamente destituiti.

C'era un certo supervisore di un'azienda agricola che nel suo lavoro ha creato il caos. Non sapeva quali colture dovesse piantare in quale appezzamento di terreno, né quale appezzamento fosse adatto alla coltivazione di ortaggi, e non ricercava né condivideva con tutti gli altri; non sapeva come condividere su queste cose, quindi

semplicemente non lo faceva. Piantava le colture a suo piacimento, ignorando i principi della casa di Dio. Di conseguenza, ha seminato ogni appezzamento di terreno in modo caotico, piantando in grandi quantità colture che avrebbero dovuto essere piantate in piccole quantità e viceversa. Quando è stato potato dal Supremo, ha comunque manifestato sfida, e riteneva che non ci fosse nulla di male nel piantare le colture in quel modo. DiteMi, questi tipi di supervisori non sono molto difficili da gestire? Costui non sapeva come gestire le questioni in base ai principi stabiliti dalla casa di Dio, né che doveva determinare in quanti campi piantare cereali e in quanti invece ortaggi in base al numero di persone che svolgevano i loro doveri nella chiesa a tempo pieno. Ha invece deciso di piantare più di certe colture o meno di altre in base alle proprie preferenze, ritenendo che ciò fosse del tutto appropriato. Alla fine, le ha seminate in modo confuso. In seguito sono spuntati i germogli. Alcuni di essi erano diventati gialli e necessitavano di fertilizzante, ma lui non sapeva quanto darne né quando. Alcune colture sono state infestate dai parassiti, e lui non sapeva se dovesse usare o meno dei pesticidi. Alcuni sostenevano l'uso dei pesticidi, altri lo sconsigliavano, e lui era confuso e non sapeva cosa fare al riguardo. In questo modo, ha continuato a tirare avanti fino a quando non è arrivata la stagione del raccolto. Inoltre, non aveva idea di quanto durasse la stagione di crescita di ciascuna coltura o di quando ciascuna di esse avrebbe raggiunto la maturazione. Di conseguenza, i cereali raccolti in anticipo erano ancora un po' acerbi, mentre quelli raccolti in ritardo cadevano a terra. Alla fine, nonostante tutto, le colture sono state mietute, i cereali finalmente immagazzinati, e le attività agricole dell'anno sono più o meno terminate. Come se l'è cavata il supervisore della fattoria con il suo lavoro? (Ha creato il caos.) Perché ha creato un tale caos? Trovate la causa principale del problema. (Costui possiede una levatura estremamente scarsa.) Questo supervisore ha una levatura estremamente scarsa! Di fronte alle questioni, non esprimeva giudizi accurati, non sapeva trovare i principi e non aveva un modo né un metodo per gestire le cose. Questo lo ha portato a gestire in modo incredibilmente disordinato un compito tanto semplice come piantare le colture e a creare un gran caos nel lavoro. Quali sono le principali manifestazioni di una scarsa levatura? (Mancanza di un giudizio accurato e incapacità di trovare i principi.) Queste parole non sono forse fondamentali? Le ricorderete? Quando una persona si trova di fronte a delle questioni, la mancanza di un giudizio accurato e l'incapacità di trovare i principi denotano una levatura estremamente scarsa. Più suggerimenti e indicazioni gli altri fornivano, più il supervisore era confuso. Pensava che sarebbe stato fantastico se ci fosse stato un unico suggerimento, in modo da poterlo trattare come una regola e attenervisi, cosa che avrebbe reso le cose davvero semplici e avrebbe comportato che egli non avesse bisogno di pensare né di esercitare giudizio. Aveva paura che ci fossero più persone a dare dei suggerimenti perché, quando li riceveva, non sapeva come gestirli. In realtà, le persone dotate di cervello e di buona levatura non hanno paura dei suggerimenti degli altri. Pensano che il proprio giudizio diventi più accurato e che il margine di errore si riduca quando più persone

danno suggerimenti. Chi è privo di cervello e di levatura teme le opinioni e i suggerimenti variegati di più persone e rimane perplesso di fronte a consigli provenienti da più parti. Il supervisore della fattoria di cui ho appena parlato non aveva forse una levatura estremamente scarsa? Non era forse privo dei requisiti per farsi carico del lavoro? (Sì.) Alcuni argomentano: “Forse non aveva mai fatto l’agricoltore prima di allora. Tu hai insistito per assegnargli dei lavori agricoli: non è stato come costringere un pesce a vivere sulla terraferma?” Il fatto di non aver avuto precedenti esperienze nell’agricoltura significa che una persona non è in grado di coltivare? Chi mai possiede la capacità innata di coltivare? È forse possibile che gli agricoltori nascano con questa capacità? (No.) Ci sono mai stati agricoltori che, non avendo esperienza e non sapendo come coltivare, non hanno mietuto alcun raccolto e non hanno avuto cereali da mangiare la prima volta che li hanno seminati, con la conseguenza di un anno di fame? Succede mai una cosa del genere? (No.) Se davvero accadesse, si tratterebbe di un disastro naturale, non del risultato di azioni umane. Situazioni del genere sono estremamente rare! Gli agricoltori si guadagnano da vivere coltivando, e si impara a coltivare anche facendolo per un anno o due. Gli individui di buona levatura possono ricavare un po’ di più dalla coltivazione della terra, mentre quelli di scarsa levatura magari otterranno un raccolto più misero. Inoltre, con gli attuali progressi e l’odierna abbondanza di informazioni, se una persona ha levatura, queste informazioni sono sufficienti a fungerle da riferimento per giudizi e decisioni accurati. Più le informazioni sono ampie e accurate, più i suoi giudizi e le sue decisioni diventano precisi e meno errori commette. Gli individui di scarsa levatura, invece, sono l’opposto: più informazioni hanno, più sono confusi. Alla fine, ogni passo diventa faticoso e difficilissimo per loro. L’agricoltura è una corsa contro il tempo: non può funzionare se arrivi troppo presto o troppo tardi. Se sei in ritardo e perdi il momento giusto, il raccolto finale ne risentirà. Nel corso dell’attività agricola, quel supervisore si è ritrovato sopraffatto, spinto dal passare del tempo e costretto a ogni singolo passo. Anche se è riuscito a farli tutti, è stato molto difficile per lui, con il risultato finale che ha creato il caos nel lavoro. Gli individui di questo genere hanno una levatura estremamente scarsa!

Le persone con una levatura estremamente scarsa non sono in grado di svolgere bene nemmeno un singolo compito isolato; qualsiasi lavoro svolgano, fanno un gran caos. Se i leader di questi supervisori hanno una buona levatura e sono in grado di adempiere alle loro responsabilità, dovrebbero essere in grado di vedere queste cose. Dovrebbero assistere i supervisori di scarsa levatura con guida, standardizzazione e controlli accurati. Tuttavia, i falsi leader non ne sono capaci; non sono nemmeno in grado di fare le cose che i supervisori non sanno fare, e quando i supervisori trovano il loro lavoro difficile o in esso si sentono insicuri ed esitanti, i falsi leader esitano insieme a loro. Non sanno nemmeno come i supervisori stiano svolgendo il loro lavoro, a che punto siano arrivati in esso, quali sfide siano emerse o quale confusione stiano vivendo. Quando qualcuno ha chiesto delle colture a quella leader, lei ha risposto: “Sono una

leader, non sono responsabile delle colture". Le hanno detto: "Tu sei una leader, quindi cosa c'è di sbagliato a chiederti delle colture? Questo lavoro rientra nell'ambito delle tue responsabilità". Lei ha risposto: "Lascia che mi informi per te". Dopo essersi informata, ha risposto: "Attualmente stiamo piantando patate". Le hanno chiesto: "Quante patate state piantando?" Lei ha risposto: "Questo non l'ho chiesto, fammi andare a controllare per te". Dopo essersi di nuovo informata, ha risposto: "Ne abbiamo piantati due acri". Le hanno chiesto: "Che varietà avete piantato? Quell'appezzamento di terreno è adatto alle patate? Avete dato del fertilizzante quando le avete piantate? A che profondità sono stati messi i semi?" Lei non sapeva nulla di tutto questo. Tu non sai queste cose, ma non ti informi in merito e non trovi qualcuno a cui chiederle: questo non ritarda forse le cose? E saresti un leader? Che lavoro stai facendo in quanto leader? Se non riesci nemmeno a guidare le persone a svolgere quel po' di lavoro esterno, a cosa serve che tu sia un leader? Anche se la levatura del supervisore era così scarsa, quella falsa leader non ha saputo appurarlo e quando le hanno chiesto che levatura il supervisore possedesse, come stessero andando le colture e se il raccolto fosse garantito, la sua convinzione era: "Non è necessario che tu ti informi su queste cose; coltivare è un compito così semplice! Abbiamo già piantato le colture nel campo, no? Come potrebbe non esserci un raccolto?" Non considerava nulla, non si informava su nulla ed era del tutto priva di cervello. Che tipo di leader era? (Una falsa leader.) Ogni volta che affrontava qualcosa, il supervisore era sprovveduto come un pollo a cui è stata tagliata la testa. Non sapeva a chi chiedere, né come trovare informazioni, né da che parte stare quando le diverse fonti di informazione presentavano molte idee diverse. La leader non ha indagato su quelle circostanze. Credeva che il lavoro fosse stato affidato a quella persona, e quindi non se ne preoccupava affatto. Ritenete che un supervisore di così scarsa levatura possa influire sui risultati del lavoro? (Sì.) Allora cosa avrebbe dovuto fare la leader per risolvere il problema? Attraverso un'indagine sulla questione e ponendo domande indirette, attraverso gli eventi che si svolgevano intorno a lei e attraverso la semina delle colture di quella stagione, avrebbe dovuto appurare che il supervisore aveva una levatura estremamente scarsa, che non era in grado di fare nulla. Costui non era in grado di riassumere alcuna esperienza nemmeno dopo anni di coltivazione, a quel punto non era nemmeno sicuro di come piantare le colture; avrebbe dovuto essere chiaro che era di scarsa levatura e non all'altezza del compito, e una persona del genere avrebbe dovuto essere destituita! La leader avrebbe dovuto indagare su chi fosse adatto al ruolo di supervisore, chi potesse farsi carico di quel lavoro e svolgerlo bene, garantendo così che il lavoro della casa di Dio non venisse danneggiato. La falsa leader aveva forse questo assetto mentale? Riusciva a vedere questi problemi? (No.) La sua mente e i suoi occhi erano ciechi; era completamente cieca. Questa è una manifestazione dei falsi leader. Quando si tratta di persone di scarsa levatura, essi non sanno guidarle nel loro lavoro, non sanno aiutarle facendo dei controlli accurati e non sanno risolvere prontamente le loro difficoltà, e certamente non sanno che una persona di scarsa

levatura non è in grado di farsi carico del lavoro e andrebbe rapidamente sostituita con qualcuno di adatto. I falsi leader non svolgono nessuno di questi compiti; non ne sono all'altezza e non riescono a vedere nulla di tutto ciò. Non sono forse ciechi? Alcuni dicono: "Forse sono impegnati in altri compiti. Perché continui a chiedere loro di occuparsi di questi compiti minori e insignificanti?" Questi sono compiti che i leader devono svolgere, come li si può considerare minori? Queste questioni rientrano nell'ambito delle responsabilità dei leader: andrebbe bene che le trascurassero? Se così facessero, verrebbero meno alla propria responsabilità. Le difficoltà e i problemi nel lavoro dei leader emergono ogni giorno proprio sotto il loro naso, e le persone li sollevano ogni giorno. Tuttavia, i falsi leader sono ciechi sia con gli occhi che con la mente. Non riescono a vedere, ad avvertire o a percepire che si tratta di problemi e quindi, ovviamente, non li sanno risolvere. Quella falsa leader non è stata in grado di appurare che la levatura del supervisore era estremamente scarsa. Inoltre, non è riuscita a individuare i vari problemi che si presentavano nel lavoro del supervisore. Questi non era in grado di gestire i problemi e quando succedeva qualcosa agiva in modo disordinato, come fanno le formiche su una padella bollente, senza principi e creando un caos nel lavoro, e la falsa leader non ha saputo vedere né appurare nulla di tutto ciò. C'è un principio per come i falsi leader svolgono il loro lavoro: fintanto che hanno disposto una persona come responsabile di ogni compito, lo considerano portato a termine e, indipendentemente dal fatto che il supervisore possieda buona o cattiva levatura, che sia in grado di svolgere bene il lavoro o da quanti problemi emergano nel lavoro, ritengono che questo non abbia nulla a che fare con loro. Un leader di questo tipo è lo stesso in grado di portare a termine il lavoro? Capisce come lavorare? (No.) Se non capisci come lavorare, perché allora ricopri il ruolo di leader? Se, nonostante questo, presti servizio come leader, allora sei un falso leader. I falsi leader non riescono a vedere né ad appurare le varie manifestazioni di persone di scarsa levatura né i vari problemi che emergono mentre essi svolgono i loro doveri. Il loro cuore è estremamente insensibile. Non sono forse ciechi sia con gli occhi che con la mente? Qualcuno potrebbe dire: "Non sono ciechi. Non fai che calunniarli e denigrarli". I problemi di quel supervisore alle colture erano così gravi; la falsa leader viveva al suo fianco ogni giorno e poteva sentire e vedere tutto ciò che accadeva. Come mai non è riuscita ad appurare o a rendersi conto che si trattava di problemi? Perché non li ha gestiti né risolti? Non era forse cieca sia con gli occhi che con la mente? Era un problema grave? (Sì.) Questa è un'altra manifestazione dei falsi leader: la cecità della mente e degli occhi.

Quando assegni un compito a una persona di scarsa levatura, puoi capire da come parla di solito, dal suo atteggiamento e dai suoi punti di vista quando discute di lavoro, e dal modo in cui gestisce i compiti, che ha una levatura troppo scarsa, che pensa in modo caotico, che affronta tutto con un po' di cecità e di sconsideratezza, e che non ha alcun obiettivo. Puoi determinare che questa persona ha una levatura estremamente scarsa semplicemente osservando il suo modo di fare, quindi ti serve forse osservarla

per tanto tempo? No. Invece i falsi leader hanno un problema fatale: credono che, poiché una persona ha continuato a lavorare per tutto questo tempo senza abbandonare, e poiché non hanno sentito nessuno segnalarla per aver fatto qualcosa di male, per aver causato intralci o disturbi o per essere stata negativa o pigra, allora significa che questa persona può ancora svolgere il lavoro. Non sanno come giudicare la levatura di una persona o la sua capacità di fare un buon lavoro in base ai suoi discorsi, al suo atteggiamento e al suo punto di vista verso le cose, o al modo in cui agisce. Non hanno questa consapevolezza; sono insensibili e non hanno alcuna percezione in merito. Hanno un solo punto di vista: fintanto che una persona non è indolente, tutto va bene e il lavoro può procedere. Pensate che un leader che ha un punto di vista simile possa fare un buon lavoro? È all'altezza del compito? (No.) Permettere a una persona del genere di essere un leader creerebbe il caos nel lavoro, non è così? Quando una persona indulge nel cibo, nel bere e nei divertimenti e trascura i propri doveri, i falsi leader non si preoccupano di esaminare o gestire la situazione e, indipendentemente da quanto tempo siano stati in contatto con una persona, non riescono a capire se essa possieda una levatura o un carattere buoni oppure cattivi. Questi leader hanno le capacità lavorative di un leader? (No.) Sono dei falsi leader. I falsi leader non sono in grado di discernere se una persona ha una buona levatura o no, e sono incapaci di svolgere questi compiti specifici. Pensano che questo non faccia parte del loro lavoro. Non stanno forse venendo meno alla propria responsabilità? Cosa ne pensate, chi è in grado di farsi carico del lavoro: una persona di scarsa levatura o una persona con una qualche levatura? (Una persona con una qualche levatura.) Pertanto, valutare la levatura di una persona e la sua competenza nel lavoro è una questione che i leader e i lavoratori dovrebbero avere a cuore e padroneggiare, ed è inoltre un compito che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere. Ma i falsi leader non capiscono che questo fa parte del loro lavoro, non hanno tale consapevolezza e non sono capaci di adempiere a questa parte delle loro responsabilità. È qui che i falsi leader sono negligenti nella loro responsabilità, e questa è anche una manifestazione del fatto che essi non sono all'altezza del compito. Questo è il secondo tipo di situazione: i supervisori hanno scarsa levatura, sono privi di capacità lavorative e non sono in grado di farsi carico del loro lavoro, il che è un problema che riguarda la loro levatura. In questa situazione, analogamente i falsi leader non sanno svolgere il ruolo di leader e non sono in grado di destituire tempestivamente i supervisori di scarsa levatura.

III. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che tormentano gli altri e disturbano il lavoro della chiesa

Il terzo tipo di situazione riguarda supervisori che tormentano e limitano gli altri, disturbando il lavoro della chiesa. La prima situazione di cui abbiamo parlato in precedenza è quella in cui alcuni supervisori, pur possedendo una levatura relativamente buona ed essendo in grado di farsi carico del proprio lavoro, non lo prendono sul serio e si

comportano semplicemente in modo superficiale, mentre i falsi leader non sono a conoscenza di questo e non li destituiscono prontamente. La seconda situazione riguarda alcuni supervisori di scarsa levatura e incapaci di farsi carico del lavoro, con i falsi leader che però non se ne rendono conto e non li sostituiscono prontamente. Questa terza situazione riguarda i supervisori che, a prescindere dal fatto che la loro levatura sia buona o cattiva, non si occupano del lavoro che spetta loro e non fanno altro che tormentare e limitare gli altri, disturbando il lavoro della chiesa. Dal momento in cui vengono scelti come supervisori, non tentano di apprendere o di studiare il loro settore, né ricercano le verità principi, e di certo non guidano gli altri a svolgere correttamente i loro doveri. Invece, ogni volta che ne hanno l'occasione, se la prendono con qualcuno, e deridono e scherniscono qualcun altro; fintanto che ne hanno l'opportunità si mettono in mostra e, qualunque cosa stiano facendo, non hanno mai i piedi ben piantati per terra. Un giorno dicono alle persone di fare le cose in un modo e il giorno dopo dicono loro di farle in un altro; si limitano a escogitare nuovi trucchi, sempre desiderosi di distinguersi. Tutto questo mette le persone in uno stato di ansia. Ogni volta che essi parlano, alcuni sentono il cuore tremare. Quando avranno soggiogato tutti e portato tutti a temerli e a obbedire loro, ne saranno deliziati. Che siano falsi leader o anticristi, e che detengano o meno potere, gli individui di questo tipo rovinano la tranquillità della chiesa. Non solo non sono in grado di svolgere un lavoro reale o di svolgere normalmente il proprio dovere, ma seminano anche discordia e causano conflitti tra le persone, disturbando la vita della chiesa. Non solo non sanno aiutare gli altri a comprendere la verità, ma spesso giudicano e condannano le persone e le portano a obbedire loro in tutto, limitandole al punto che esse non sanno come agire in modo appropriato. Soprattutto per quanto riguarda il loro modo di vivere, le persone non possono dormire né un po' più presto né un po' più tardi. Qualsiasi cosa facciano, devono osservare le espressioni facciali di costoro, cosa che rende la vita estremamente faticosa. Se individui come questi diventano supervisori, tutti gli altri avranno vita dura. Se parli onestamente con loro e smascheri i loro problemi, diranno che li stai prendendo di mira e smascherando deliberatamente. Se non parli con loro dei loro problemi, diranno che li stai guardando dall'alto in basso. Se sei serio e responsabile riguardo il lavoro e dai loro qualche consiglio, avranno un atteggiamento di sfida e diranno che li stai attaccando e che sei arrogante. In ogni caso, qualunque cosa tu faccia, la troveranno sgradita. Pensano sempre a tormentare le persone e le limitano fino a legarle mani e piedi e a convincerle che nulla di ciò che fanno è giusto. Simili supervisori disturbano il lavoro della chiesa.

I falsi leader sono bravi nel lavoro superficiale, ma non fanno mai un lavoro reale. Non vanno a ispezionare, supervisionare o dirigere i vari lavori professionali, o a scoprire tempestivamente cosa sta succedendo nei diversi gruppi, verificando come sta procedendo il lavoro, quali problemi ci sono, se i supervisori del gruppo sono competenti nel loro lavoro, cosa i fratelli e le sorelle riferiscono riguardo a loro o come li valutano. Non controllano se qualcuno viene limitato dal capigruppo o dai supervisori, se i

suggerimenti corretti che le persone danno vengono adottati, se qualcuno che ha talento o persegue la verità viene oppresso o escluso, se qualche persona senza malizia è vittima di maltrattamenti, se coloro che smascherano e segnalano i falsi leader vengono attaccati, sono oggetti di rappresaglie o vengono allontanati o espulsi, se i capigruppo o i supervisori sono persone malevole e se qualcuno viene tormentato. Se i falsi leader non fanno una minima parte di questo lavoro concreto, dovrebbero essere destituiti. Supponiamo, per esempio, che qualcuno riferisca a un falso leader che c'è un supervisore che spesso limita e opprime le persone. Tale supervisore ha fatto alcune cose in modo sbagliato, ma non lascia che i fratelli e le sorelle forniscano alcun suggerimento, e cerca persino scuse per discolarsi e difendersi, senza mai ammettere i propri errori. Un tale supervisore non dovrebbe essere prontamente destituito? Questi sono problemi che i leader dovrebbero risolvere in modo tempestivo. Alcuni falsi leader non permettono che i supervisori che hanno nominato vengano smascherati, qualunque problema sia emerso nel loro lavoro, e certamente non permettono che vengano segnalati ai superiori: dicono persino alle persone di imparare a sottomettersi. Se qualcuno espone i problemi relativi a un supervisore, questi falsi leader cercano di proteggerlo o di coprire la realtà dei fatti, dicendo: "Questo è un problema che riguarda l'ingresso nella vita del supervisore. È normale che abbia un'indole arrogante: chiunque abbia un po' di levatura è arrogante. Non è un grosso problema, ho solo bisogno di condividere un po' con lui". Attraverso la condivisione, il supervisore esprime la propria posizione, dicendo: "Ammetto di essere arrogante. Ammetto che a volte mi preoccupa della mia vanità, del mio orgoglio e del mio prestigio e non accetto i suggerimenti degli altri. Ma le altre persone non sono brave in questa professione, spesso propongono suggerimenti inutili, quindi c'è un motivo per cui non le ascolto". I falsi leader non cercano di comprendere a fondo la situazione, non guardano i risultati del lavoro del supervisore, né tanto meno come sono la sua umanità, la sua indole e il suo perseguimento. Tutto ciò che fanno è minimizzare le cose, dicendo: "Mi hanno fatto una segnalazione, quindi ti tengo d'occhio. Ti sto dando un'altra possibilità". Dopo il loro discorso, il supervisore dice che è disposto a pentirsi, ma riguardo al fatto che in seguito si pente davvero o si limiti a mentire e ingannare, i falsi leader non vi prestano attenzione. Se qualcuno solleva domande su tale questione, i falsi leader dicono: "Gli ho già parlato e ho anche condiviso con lui su molti passi delle parole di Dio. È intenzionato a pentirsi e il problema è già stato risolto". Quando la persona chiede: "Com'è l'umanità di quel supervisore? È qualcuno che accetta la verità? Gli hai dato una possibilità, ma sarà in grado di pentirsi e di cambiare autenticamente?" I falsi leader, incapaci di capire a fondo la questione, rispondono: "Lo sto ancora osservando". L'altro reagisce: "Da quanto tempo lo stai osservando? Sei giunto a una qualche conclusione?" I falsi leader dicono: "Sono passati più di sei mesi e non sono ancora arrivato a nessuna conclusione". Se non hanno ottenuto alcun risultato dopo più di sei mesi di osservazione, che razza di efficienza lavorativa è questa? I falsi leader credono che una singola conversazione con il

supervisore sia efficace e risolva il problema. Questa è un'idea valida? Pensano che, una volta che hanno finito di parlare con una persona, questa sarà in grado di cambiare e, se qualcuno esprime la sua determinazione a non rifare di nuovo la stessa cosa, gli credono pienamente senza condurre ulteriori indagini o esaminare di nuovo la situazione. Se nessuno persegue la questione, potrebbero persino non preoccuparsi di indagare o di seguire il lavoro per sei mesi. Anche quando il supervisore crea il caos nel lavoro, i falsi leader ne rimangono all'oscuro. Non riescono a discernere come il supervisore li stia raggirando e si stia prendendo gioco di loro. La cosa ancora più odiosa è che, quando qualcuno segnala i problemi del supervisore, i falsi leader lo ignorano e non verificano effettivamente se i problemi esistano né se quelli segnalati siano reali. Non prendono in considerazione queste questioni: hanno davvero troppa fiducia in sé stessi! Qualunque situazione si presenti nel lavoro della chiesa, i falsi leader non si affrettano ad affrontarla; pensano che non sia in alcun modo di loro competenza. La reazione dei falsi leader a tali problemi è estremamente lenta, essi prendono delle misure e si muovono con molta lentezza, continuano a tergiversare e a concedere alle persone un'altra possibilità di pentirsi, come se le possibilità che concedono agli altri fossero così preziose e importanti, come se potessero cambiare l'altrui destino. I falsi leader non sanno vedere la natura essenza di una persona attraverso ciò che si manifesta in lei, né giudicare che cammino una persona percorra in base alla sua natura essenza, né vedere in base al cammino che percorre se sia adatta o meno a ricoprire il ruolo di supervisore o a svolgere il lavoro di leadership. Non sono capaci di vedere le cose in questo modo. I falsi leader sono in grado di fare solo due cose nel loro lavoro: la prima è convocare le persone per colloqui formali e sbrigarsela nelle cose; la seconda è dare agli altri opportunità, compiacersi e non offendere nessuno. Svolgono forse un lavoro effettivo? Chiaramente no. Eppure i falsi leader credono che trascinare gli altri in conversazioni di lavoro sia un lavoro effettivo. Considerano queste conversazioni molto preziose e importanti, e le parole vuote e le dottrine che pronunciano estremamente significative. Sono convinti, attraverso queste conversazioni, di risolvere problemi importanti e di svolgere un lavoro effettivo. Non sanno perché Dio giudica e castiga, pota, o mette alla prova e raffina le persone. Non sanno che solo le parole di Dio e la verità possono eliminare l'indole corrotta dell'uomo. Semplificano così tanto l'opera di Dio e la Sua salvezza dell'umanità. Credono che pronunciare alcune parole e dottrine possa sostituire l'opera di Dio, che possa risolvere il problema della corruzione dell'uomo. Questa non è forse la stoltezza e l'ignoranza dei falsi leader? I falsi leader non possiedono minimamente la verità realtà, quindi perché sono così sicuri di sé? Sciorinare qualche dottrina farà sì che le persone conoscano sé stesse? Le metterà in condizione di liberarsi della loro indole corrotta? Come possono questi falsi leader essere così ignoranti e ingenui? Eliminare le pratiche errate e il comportamento corrotto di una persona è davvero così semplice? La questione dell'indole corrotta dell'uomo è così facile da risolvere? I falsi leader sono davvero sciocchi e superficiali! Dio non

impiega un unico metodo per risolvere il problema della corruzione dell'uomo. Ne usa molti, e predispone ambienti diversi per rivelare, purificare e perfezionare le persone. I falsi leader, per contro, svolgono il lavoro in modo incredibilmente ripetitivo e superficiale: convocano le persone per una chiacchierata, fanno un po' del lavoro di dare loro consigli sui loro modi di pensare, le esortano un po' e credono che questo equivalga a fare un lavoro reale. Ciò è superficiale, non è vero? E quale problema si nasconde dietro questa superficialità? Non si tratta forse di ingenuità? I falsi leader sono estremamente ingenui e valutano anche le persone e le cose in modo incredibilmente ingenuo. Niente è più difficile da eliminare dell'indole corrotta delle persone: il lupo perde il pelo ma non il vizio. I falsi leader non riescono affatto a capire a fondo questo problema. Pertanto, riguardo al genere di supervisori che nella chiesa causano costantemente disturbi e limitano e tormentano sempre le persone, i falsi leader non fanno altro che parlare con loro e poterli con una manciata di parole, tutto qui. Non modificano l'assegnazione del loro dovere né li destituiscono tempestivamente. Questo approccio dei falsi leader causa enormi danni al lavoro della chiesa e spesso fa sì che esso venga ostacolato, ritardato e danneggiato, e che venga a esso impedito di progredire in modo regolare, efficace e senza intoppi a causa delle azioni di disturbo di alcune persone malevole, il che è tutto una grave conseguenza del fatto che i falsi leader agiscono sulla base dei loro sentimenti, violando le verità principi e servendosi delle persone sbagliate. Da ciò che appare all'esterno, i falsi leader non stanno deliberatamente commettendo una miriade di malefatte, o facendo le cose a modo loro e fondando i propri regni indipendenti, come fanno gli anticristi. Ma i falsi leader non sono in grado di risolvere tempestivamente i vari problemi che sorgono nel lavoro della chiesa, e quando si verificano problemi con i supervisori dei vari gruppi, e quei supervisori non sono in grado di farsi carico del proprio lavoro, i falsi leader non sono in grado di modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, arrecando gravi perdite al lavoro della chiesa. E tutto questo è causato dall'inadempienza alla responsabilità da parte dei falsi leader. I falsi leader non sono alquanto detestabili? (Sì.)

IV. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che vanno contro le disposizioni lavorative e fanno le cose a modo loro

I falsi leader non sono in grado di gestire prontamente le azioni malvagie che vengono compiute nella chiesa, come i supervisori che tormentano e limitano gli altri e disturbano il lavoro della chiesa. Analogamente, quando alcuni supervisori vanno contro le disposizioni lavorative della casa di Dio e fanno le cose a modo loro, i falsi leader non sono in grado di trovare soluzioni adeguate a risolvere prontamente questi problemi. Ciò si traduce in perdite per il lavoro della chiesa e per le risorse materiali e finanziarie della casa di Dio. I falsi leader sono ingenui e superficiali, incapaci di comprendere le verità principi e soprattutto di capire a fondo la natura essenza delle persone. Di conseguenza, spesso svolgono il loro lavoro in modo superficiale, se la sbrigano, si attengono alle

regole e declamano slogan, ma non si recano sul posto per ispezionare il lavoro, per osservare e informarsi su ogni supervisore, o per chiedere in modo tempestivo cosa hanno fatto i supervisori, quali sono i principi che guidano le loro azioni e quali sono gli effetti che ne seguono. Di conseguenza, sono totalmente all'oscuro di chi siano effettivamente le persone che utilizzano e di cosa esse abbiano fatto. Pertanto, quando i supervisori vanno segretamente contro le disposizioni lavorative della casa di Dio e fanno le cose a modo loro, i falsi leader non solo non lo fanno, ma cercano addirittura di difenderli. Anche se ne vengono a conoscenza, non indagano e non se ne occupano prontamente. I falsi leader sono da un punto di vista incompetenti nel loro lavoro e dall'altro negligenti nei loro doveri. Facciamo un esempio. Un certo leader ha scelto come tecnico per le colture una donna che era stata eliminata da un altro gruppo. Non ha controllato se lei avesse l'esperienza e le competenze pertinenti, se fosse in grado di svolgere bene il lavoro o se avesse un atteggiamento serio e responsabile e, dopo averle assegnato quel ruolo, l'ha lasciata completamente senza controllo, dicendole: "Comincia pure a piantare gli ortaggi. Puoi scegliere tu le sementi, approverò qualsiasi cifra tu spenda. Svolgi semplicemente il lavoro come meglio credi!" Il leader ha detto questo, e così quel supervisore ha iniziato a fare il lavoro come meglio credeva. Il suo primo compito era quello di selezionare le sementi. Quando ha controllato online, ha scoperto: "Esiste davvero un'immensa varietà di ortaggi: questo vasto mondo è pieno di cose straordinarie! Scegliere le sementi è molto divertente. Non ho mai fatto questo lavoro prima d'ora e non sapevo che mi avrebbe interessata così tanto. Visto che mi interessa così tanto, ce la metterò tutta!" Ha aperto per prima la sezione dei semi di pomodoro ed è rimasta semplicemente attonita. C'erano varietà di ogni tipo e dimensioni, e in termini di colore ce n'erano di rossi, di gialli e di verdi. Un tipo era addirittura multicolore: non aveva mai visto nulla di simile e questo ha davvero ampliato i suoi orizzonti! Ma come poteva scegliere i semi giusti? Ha deciso di piantarne un po' di ogni varietà, soprattutto quella multicolore che sembrava così unica. Ha selezionato oltre 10 varietà di pomodori di dimensioni, colori e forme diversi. Dopo aver selezionato le sementi dei pomodori, è giunto il momento di fare lo stesso per le melanzane. In genere, le melanzane che le persone mangiano sono quelle del tipo allungato e viola o quelle bianche, ma lei ha pensato: "Le melanzane non dovrebbero essere limitate a questi due tipi. Esistono varietà verdi, a fantasia, lunghe, rotonde e ovali. Ne sceglierò un po' di ogni tipo, così tutti potranno ampliare la mente e mangiare ogni genere diverso di melanzana. Come supervisore, guardate quanto sono abile e audace nel selezionare le sementi, quanta considerazione ho nei confronti dei fratelli e delle sorelle, soddisfacendo i gusti di tutti". Poi ha selezionato i semi di cipolla. C'erano in tutto 14 varietà di cipolle locali; lei le ha scelte tutte e, quando ha finito, era alquanto soddisfatta. Questo supervisore è "audace"? Chi oserebbe scegliere così tante varietà? In seguito, ho continuato ad analizzare la questione e qualcuno ha persino detto: "In questa zona non ci sono solo 14 varietà; ce ne sono altre che lei non ha selezionato!" Costui intendeva dire che 14 varietà

non erano poi così tante e che ce n'erano ancora altre che il supervisore non aveva selezionato, quindi lei non aveva fatto nulla di male. Il tale che ha detto questo non è forse ottuso? Questa è ottusità, mancanza di comprensione del linguaggio umano e ignoranza del motivo per cui stavo analizzando la questione. Dopo aver selezionato i semi di cipolla, il supervisore ha scelto anche almeno otto varietà di patate. Qual era il suo scopo nel selezionare così tante varietà? Allargare gli orizzonti di tutti e far loro assaggiare diversi sapori. Il supervisore riteneva che la selezione dei semi dovesse basarsi sul principio del beneficio per i fratelli e le sorelle. Cosa pensate della sua motivazione? Agire in base all'atteggiamento di avere considerazione per tutti e servire tutti è il principio richiesto dalla casa di Dio? (No.) Allora qual è il principio della casa di Dio per la selezione delle sementi? Non piantare varietà strane e rare che non mangiamo comunemente. Per quanto riguarda le varietà che si mangiano comunemente, se in passato non le abbiamo piantate e non sappiamo se sono adatte al suolo e al clima locali, allora selezionane una o due varietà, tre o quattro al massimo. In primo luogo, devono essere adatte al suolo e al clima locali; in secondo luogo, devono essere facili da coltivare e non suscettibili a malattie e parassiti; in terzo luogo, dovrebbero produrre semi per l'anno successivo; infine, dovrebbero dare un buon raccolto. Se sono deliziose ma il raccolto è scarso, non vanno bene. A giudicare dalla questione della selezione delle sementi, quel supervisore ha agito in base ai principi? Ha ricercato? Si è sottomessa? Ha mostrato considerazione per la casa di Dio? Ha agito con l'atteggiamento che dovrebbe avere nell'assolvimento di un dovere? (No.) Chiaramente stava compiendo cattive azioni senza alcun controllo, stava andando apertamente contro le disposizioni lavorative della casa di Dio e facendo le cose a modo suo! Sperperava in questo modo le offerte di Dio per soddisfare la sua curiosità personale e la sua voglia di divertirsi, e trattava un compito così importante come un gioco, eppure il suo falso leader le lasciava fare quello che voleva senza mettere nulla in discussione né intervenire. Quando al falso leader è stato chiesto: "Il supervisore che hai scelto ha effettivamente svolto del lavoro? Quali sono stati i risultati? L'hai aiutata facendo dei controlli accurati quando si trattava di selezionare le sementi?" Egli non ha prestato attenzione a questi aspetti e ha risposto solo: "I semi sono stati piantati; abbiamo visitato il posto durante la semina". Non si è preoccupato di altre questioni. Come è stato appurato alla fine il problema di quel supervisore? Lei ha piantato delle fragole e, secondo le relative specifiche tecniche, le piante di fragole non andrebbero coperte o lasciate fruttificare il primo anno, e tutti i fiori andrebbero rimossi; in caso contrario, il secondo anno non daranno frutti, e se anche ne daranno il primo anno, saranno molto piccoli. Gli esperti lo hanno detto al supervisore, ma lei non ha prestato loro ascolto. Il suo ragionamento si basava su informazioni trovate online secondo cui era accettabile coprire le piante di fragole con una pellicola di plastica il primo anno e lasciare che dessero frutti. Il risultato è stato che hanno prodotto varie fragole piccole e deformi ricoperte di semi; alcune erano aspre, altre dolci, altre ancora insipide, ce n'erano di tutti

i tipi. Il problema era diventato così grave, eppure i falsi leader lo hanno completamente ignorato. Perché? Perché, hanno pensato che non avrebbero comunque mangiato quelle fragole, e quindi hanno scelto di trascurare la questione. Il fatto che non avrebbero mangiato una certa cosa significa forse che non avrebbero dovuto preoccuparsene? E che dire delle patate e delle cipolle che invece avrebbero mangiato: gliene importava qualcosa? A nessuno di quei falsi leader importava; si limitavano a guardare mentre il supervisore faceva quello che voleva. Un giorno sono andato a trovarli e qualcuno Mi ha riferito che la lattuga era diventata vecchia e che, se non l'avessero raccolta al più presto, nessuno avrebbe potuto mangiarla e sarebbe andata sprecata. Tuttavia, il supervisore ha insistito per lasciarla lì e ha detto che se l'avessero raccolta avrebbero dovuto piantare altri ortaggi, cosa che lei considerava una seccatura. Nonostante ne fossero a conoscenza, i falsi leader non hanno fatto nulla. Alla fine, il Supremo ha dovuto ordinare loro di raccogliere rapidamente la lattuga e di gestire la situazione; altrimenti la lattuga avrebbe invaso il terreno e impedito di piantare le verdure estive. Nonostante l'insorgere di un problema così importante nel lavoro, nessuno dei falsi leader ha fatto alcunché al riguardo, perché avevano troppa paura di offendere le persone. Alla fine sono sorti molti problemi perché un falso leader ha promosso quel supervisore e non ha mai controllato il suo lavoro dopo averla promossa, le ha permesso di agire liberamente, le ha fornito sostegno e l'ha appoggiata, e gli altri leader non hanno osato intervenire e hanno collaborato con loro in tutto. Questo è il lavoro che hanno svolto i leader. Possono ancora essere chiamati leader? Nonostante una situazione così grave si stesse verificando proprio sotto il loro naso, non hanno saputo riconoscerla come un problema e tanto meno risolverla. Costoro non sono forse dei falsi leader? (Sì.) Da un lato, erano compiacenti e avevano paura di offendere gli altri. Da un altro, non sapevano quanto fosse grave il problema, non avevano un giudizio accurato, non sapevano che si trattava di un problema e non erano consapevoli del fatto che quel lavoro rientrava nell'ambito delle loro responsabilità. Costoro non sono forse dei buoni a nulla e dei miserabili? Non stanno forse venendo meno alla propria responsabilità? (Sì.) Questa è la quarta situazione: i supervisori vanno contro le disposizioni lavorative della casa di Dio e fanno le cose a modo loro. Abbiamo fornito un esempio che smaschera la manifestazione del modo in cui i falsi leader vengono meno alle proprie responsabilità in questa materia e porta alla luce la loro natura essenza.

V. In che modo i falsi leader trattano i supervisori che sono anticristi e instaurano regni indipendenti

Un'altra situazione è quella in cui i supervisori si ribellano ai loro superiori e instaurano dei regni indipendenti: questi supervisori sono anticristi. I falsi leader non sono in grado di svolgere il ruolo di supervisori quando si tratta di questioni come un supervisore di scarsa levatura, che possiede una cattiva umanità o che si scatena compiendo cattive azioni. Inoltre, non sono in grado di ispezionare e chiedere tempestivamente informazioni sul

lavoro svolto da questo tipo di supervisori e sui loro problemi al fine di determinarne l'idoneità. Analogamente, i falsi leader sono ancora più incapaci di capire a fondo la natura essenza degli anticristi, i quali sono individui sinistri e feroci. Non solo non sono in grado di capirla a fondo, ma allo stesso tempo hanno in qualche modo paura di queste persone e sono un po' inermi e impotenti, al punto che, il più delle volte, si fanno prendere per il naso dagli anticristi. Quanto può aggravarsi questa situazione? Gli anticristi potrebbero formare cricche all'interno delle aree di lavoro dei falsi leader, attirandovi le proprie forze e instaurando dei regni indipendenti, e alla fine potrebbero prendere il controllo, iniziare a comandare e trasformare i falsi leader in figure di rappresentanza. Questi falsi leader rimangono in qualche modo ignari delle cose che gli anticristi decidono e conoscono, ne sono all'oscuro. Ne vengono a conoscenza solo dopo che qualcosa accade e qualcuno lo riferisce loro, ma a quel punto è troppo tardi. I falsi leader chiedono persino agli anticristi perché non siano stati informati, e gli anticristi rispondono: "A che serve dirtelo? Tu non sei capace di prendere decisioni su nulla, quindi non c'era bisogno di discuterne con te, abbiamo preso la decisione da soli. Anche se ti avessimo informato, saresti stato sicuramente d'accordo. Quale opinione avresti potuto avere?" I falsi leader sono impotenti in tali questioni. Se non sei in grado di discernere, eliminare o gestire questi anticristi, dovresti segnalarli al Supremo, ma non osi fare nemmeno questo: non sei forse un buono a nulla? (Sì.) Di fronte a tali questioni, questi enormi buoni a nulla vengono da Me a lamentarsi in lacrime, brontolando: "Non è colpa mia; non ho preso io quella decisione. Se la decisione che hanno preso sia corretta o meno non ha nulla a che fare con me, perché non mi hanno informato né detto nulla quando l'hanno presa". Che cosa intendono dire con questo? (Stanno scaricando le responsabilità.) In quanto leader, dovresti conoscere e padroneggiare queste questioni; se gli anticristi non ti informano delle cose, perché non vai tu a chiedere in modo proattivo? Come leader, dovresti organizzare, presiedere e prendere decisioni su ogni questione; se gli anticristi non ti informano di nulla e decidono da soli, inviandoti in seguito dei documenti da firmare, non stanno forse usurpando la tua autorità? Quando i falsi leader si imbattono in un anticristo che disturba il lavoro della chiesa, rimangono imbambolati; sono impotenti come uno stolto di fronte a un lupo, e rimangono impotenti mentre vengono trasformati in figure di rappresentanza e la loro autorità viene usurpata. Non riescono a fare nulla al riguardo: che branco di inutili disgraziati! Non sono capaci di risolvere le questioni, di discernere o smascherare gli anticristi e di certo neppure di impedire loro di compiere azioni malvagie. Allo stesso tempo, non riferiscono questi problemi al Supremo. Non sono forse dei buoni a nulla? A cosa serve sceglierti come leader? Gli anticristi si scatenano compiendo cattive azioni, sperperano apertamente le offerte, formano forze di cui sono a capo e instaurano regni indipendenti all'interno della chiesa; nel frattempo, tu sei completamente incapace di supervisionarli, smascherarli, porre loro dei freni o gestirli, eppure vieni a lamentarti da Me. Che razza di leader sei? Sei davvero un buono a nulla! Qualunque cosa facciano, queste bande guidate da

anticristi discutono segretamente tra loro e poi prendono decisioni senza autorizzazione. Non concedono ai leader nemmeno il diritto di sapere cosa sta succedendo, e tanto meno quello di prendere decisioni. Deprivano direttamente i leader dell'autorità, esercitando loro stessi tutto il potere e prendendo tutte le decisioni. In tutto ciò, che cosa fanno i leader incaricati di gestirli? Non sono assolutamente capaci di ispezionare, supervisionare e gestire questo lavoro né di prendere decisioni al riguardo. Alla fine, lasciano che gli anticristi assumano il controllo e li gestiscano dall'alto. Questo problema non scaturisce forse dal lavoro dei falsi leader? Qual è l'essenza di questo problema? Da dove deriva? Deriva dal fatto che i falsi leader possiedono scarsa levatura e non hanno capacità lavorative e che gli anticristi non hanno alcuna considerazione per loro. Gli anticristi pensano: "Cosa puoi fare come leader? Non ti ascolterò comunque e continuerò a scavalcarti per fare le cose. Se lo segnali al Supremo, ti tormenteremo!" I falsi leader non osano riferire queste questioni. Non solo essi non hanno capacità lavorative, ma sono anche privi del coraggio di sostenere i principi, hanno paura di offendere le persone e sono completamente sprovvisti di lealtà: non è un problema grave? Se avessero davvero una qualche levatura e capissero la verità, vedendo che costoro sono cattivi individui, direbbero: "Non oso smascherarli da solo, quindi condividerò con diversi fratelli e sorelle che perseguono e comprendono meglio la verità per risolvere questi problemi. Se, dopo aver condiviso con loro, non riusciremo comunque a occuparci degli anticristi, riferirò il problema al Supremo e lascerò che lo risolvano loro. Non posso fare altro, ma devo innanzitutto salvaguardare gli interessi della casa di Dio; le questioni che ho capito a fondo e i problemi che ho scoperto non devono assolutamente continuare a svilupparsi". Questo non è forse un modo per affrontare il problema? Non può anche questo considerarsi come adempiere alle proprie responsabilità? Se tu sapessi fare questo, allora il Supremo non direbbe che sei di scarsa levatura e privo di capacità lavorative. Tuttavia, non sei nemmeno in grado di segnalare i problemi al Supremo, quindi vieni definito come buono a nulla e falso leader. Non solo hai scarsa levatura e sei privo di capacità lavorative, ma non possiedi nemmeno la fede e il coraggio di affidarti a Dio per smascherare e combattere gli anticristi. Non sei forse un buono a nulla? Coloro che sono stati usurpati dagli anticristi sono commiserabili? Potrebbero sembrare tali; non hanno fatto nulla di male, e nel loro lavoro sono molto cauti, hanno molta paura di sbagliare, di essere potati e di essere disdegnati dai fratelli e dalle sorelle. Eppure finiscono per essere totalmente usurpati dagli anticristi proprio sotto i propri occhi, nulla di ciò che dicono sortisce alcun effetto e la loro presenza è di fatto irrilevante. In superficie potrebbero sembrare commiserabili, ma in realtà sono piuttosto detestabili. DiteMi, la casa di Dio può risolvere i problemi che le persone non sono in grado di risolvere? Le persone dovrebbero segnalare i problemi al Supremo? (Sì.) Nella casa di Dio non ci sono problemi che non possono essere risolti e le parole di Dio possono risolvere qualsiasi situazione. Hai vera fede in Dio? Se non hai nemmeno questo briciolo di fede, saresti dunque qualificato per il ruolo di leader?

Non sei forse un inutile disgraziato? Non si tratta solo del fatto che sei un falso leader: sei sprovvisto anche della più basilare fede in Dio. Sei un miscredente e non meriti di essere un leader!

Per quanto riguarda la quarta responsabilità dei leader e dei lavoratori, abbiamo elencato cinque situazioni per smascherare come i falsi leader trattano i vari elementi del lavoro e i supervisori. Sulla base di queste cinque situazioni, abbiamo analizzato le varie manifestazioni della levatura estremamente scarsa dei falsi leader, della loro incompetenza e della loro incapacità di svolgere un lavoro reale. Attraverso tale condivisione, vi è un po' più chiaro come discernere i falsi leader? (Sì.) Bene, allora concludiamo qui la nostra condivisione di oggi. Arrivederci!

23 gennaio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (4)

Tema 5: Afferrare e comprendere tempestivamente lo stato e l'avanzamento di ogni elemento del lavoro ed essere in grado di risolvere prontamente i problemi, correggere le deviazioni e rimediare ai difetti presenti nel lavoro in modo che prosegua agevolmente

La condivisione di oggi riguarda la quinta responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Afferrare e comprendere tempestivamente lo stato e l'avanzamento di ogni elemento del lavoro ed essere in grado di risolvere prontamente i problemi, correggere le deviazioni e rimediare ai difetti presenti nel lavoro in modo che prosegua agevolmente”. Ci concentreremo su questa responsabilità per analizzare le varie manifestazioni dei falsi leader, per vedere se i falsi leader adempiono alle loro responsabilità in questo lavoro e se si attengono ai loro doveri e portano a termine bene il lavoro.

I falsi leader indulgono nelle comodità e non si coinvolgono nei livelli di base per comprendere il lavoro

La quinta responsabilità dei leader e dei lavoratori menziona innanzitutto “afferrare e comprendere tempestivamente lo stato e l'avanzamento di ogni elemento del lavoro”. A cosa si riferisce “lo stato di ogni elemento del lavoro”? Si riferisce allo stato attuale di un determinato elemento del lavoro. Che cosa dovrebbero capire qui i leader e i lavoratori? Per esempio: quali compiti specifici sta svolgendo il personale, in quali attività è impegnato, se queste attività sono necessarie o meno, se si tratta di compiti chiave e importanti, quanto è efficiente il personale, se il lavoro procede senza intoppi, se il numero dei membri del personale è adeguato al carico di lavoro, se a tutti sono stati assegnati compiti a sufficienza, se ci sono casi in cui c'è troppo personale per un determinato compito, ossia dove c'è troppo personale per troppo poco lavoro e gli addetti sono per la maggior parte inattivi, oppure se ci sono casi in cui il carico di lavoro è eccessivo mentre il personale è troppo scarso e il supervisore non riesce a dirigere in modo efficace, il che porta a una bassa efficienza nel lavoro e a progressi lenti. Queste sono tutte situazioni che leader e lavoratori dovrebbero comprendere. Inoltre, durante l'esecuzione di ogni elemento del lavoro, ci sono altre cose che leader e lavoratori dovrebbero comprendere: se qualcuno sta causando disturbi o sabotaggi, se qualcuno sta ostacolando i progressi o indebolendo il lavoro, se c'è qualche tipo di interferenza o di superficialità. Come acquisiscono dunque comprensione di questi problemi? Alcuni leader potrebbero occasionalmente fare una telefonata per chiedere: “Siete impegnati in questo momento?” Sentendo l'interlocutore dire che è molto occupato, potrebbero rispondere: “Bene, fintanto che avete da fare, sono sollevato”. Cosa pensate di questo modo di lavorare? Cosa pensate di questa domanda? È una domanda cruciale e necessaria da porre? Questa è la caratteristica del lavoro dei falsi leader: si limitano a sbrigarsela. Si accontentano di fare un po' di lavoro superficiale per alleggerirsi un poco

la coscienza, ma non si concentrano sull'eseguire lavoro reale, né tanto meno vanno ai livelli di base, in ogni gruppo, per capire lo stato attuale del lavoro. Per esempio, se le disposizioni per il personale siano adeguate, come venga svolto il lavoro, se siano sorti problemi: i falsi leader non verificano tali questioni reali e invece trovano un posto inosservato per mangiare, bere e divertirsi senza sopportare la durezza del vento o del sole. Si limitano a inviare lettere o a mandare qualcuno a informarsi di tanto in tanto per loro conto, pensando che questo sia svolgere il proprio lavoro. Ancor di più, i fratelli e le sorelle potrebbero non vederli per dieci o quindici giorni. Quando si chiede ai fratelli e alle sorelle: "In che cosa è impegnato il vostro leader? Sta svolgendo un lavoro concreto? Vi sta fornendo una guida e sta risolvendo i problemi?", loro rispondono: "Non parlarne nemmeno: non vediamo il nostro leader da un mese. Dall'ultima riunione che ha tenuto per noi non è più venuto, e ora abbiamo molti problemi senza nessuno che ci aiuti a risolverli. Non c'è altro modo: il supervisore del nostro gruppo e i nostri fratelli e le nostre sorelle devono riunirsi per pregare e ricercare i principi, per discutere e collaborare insieme in merito al lavoro. Il leader non è efficiente qui; ora siamo senza leader". Quanto bene sta facendo il suo lavoro questo leader? Il Supremo chiede a costui: "Dopo che l'ultimo film è stato completato, avete ricevuto nuove sceneggiature? Cosa state girando ora? Come procede il lavoro?" Il leader risponde: "Non lo so. Finito l'ultimo film, ho avuto una riunione con loro, dopo la quale erano tutti pieni di energia, non erano negativi e non avevano alcuna difficoltà. Da allora non ci siamo più incontrati. Se vuoi conoscere la loro situazione attuale, posso chiamare e chiedere per tuo conto". "Perché non hai chiamato prima per capire la situazione?" "Perché sono stato troppo occupato a prendere parte a riunioni ovunque. Non è ancora il loro turno. Potrò capire la situazione solo quando mi riunirò con loro la prossima volta". Questo è il suo atteggiamento nei confronti del lavoro della chiesa. Poi il Supremo dice: "Non sei al corrente della situazione attuale né dei problemi che ci sono nel lavoro di produzione cinematografica, quindi che mi dici dei progressi del lavoro del Vangelo? In quale Paese il lavoro del Vangelo si è diffuso meglio e nel modo più ideale? In quale Paese le persone sono di levatura relativamente buona e comprendono con rapidità? Quale Paese ha una vita della chiesa migliore?" "Ah, mi sono concentrato solo sulle riunioni, ho dimenticato di chiedere queste cose". "Allora, nel gruppo del Vangelo, quante persone sono in grado di testimoniare? Quante persone vengono coltivate affinché testimonino? Chi è responsabile del lavoro della chiesa e della vita della chiesa e li segue in quale Paese? Chi irriga e pasce? I nuovi membri della chiesa provenienti da diversi Paesi hanno iniziato a vivere la vita della chiesa? Le loro nozioni e fantasie sono state completamente eliminate? Quante persone si sono radicate sulla vera via e non vengono più fuorviate dalle persone religiose? Dopo aver creduto in Dio per uno o due anni, quanti sono in grado di svolgere i loro doveri? Capisci e afferri tali questioni? Quando sorgono problemi nel lavoro, chi è in grado di risolverli? Nel gruppo del Vangelo, sai quale gruppo o quali individui sono responsabili nel loro lavoro e producono risultati effettivi?" "Non lo so. Se

vuoi saperlo, posso informarmi per te. Se non hai fretta, lo chiederò quando avrò tempo; ho ancora da fare!” Questo leader ha svolto un qualche lavoro concreto? (No.) Risponde “Non lo so” a tutto; si informa solo nel momento in cui gli vengono poste domande, quindi cos’è che è occupato a fare? In qualsiasi gruppo si rechi per le riunioni o per controllare il lavoro, non riesce a individuare i problemi del lavoro e non sa come risolverli. Se non sai immediatamente capire a fondo gli stati e il carattere delle varie persone, allora non dovresti almeno seguire, comprendere e afferrare i problemi che esistono nel lavoro, quale lavoro si stia svolgendo al momento e a che punto sia? Ma i falsi leader non sanno fare nemmeno questo; non sono forse ciechi? Anche se si recano nei vari gruppi interni alla chiesa per seguire e controllare il lavoro, non capiscono minimamente la situazione effettiva, non sono capaci di individuare i problemi principali e, anche se individuano alcuni problemi, non sanno risolverli.

Un gruppo di produzione cinematografica si stava preparando a girare un film molto impegnativo di un tipo mai tentato prima. Se fossero o meno adatti ad assumersi la sceneggiatura del film, se il regista e l’intera troupe fossero in grado di portare a termine il lavoro: il loro leader non era a conoscenza di queste situazioni. Si è limitato a dire: “Avete preso in carico una nuova sceneggiatura. Procedete e giratela, allora. Io vi sosterrò e seguirò. Fate del vostro meglio e, quando sorgeranno delle difficoltà, pregate Dio e risolvetele in base alle Sue parole”. E poi se n’è andato. Quel leader non sapeva vedere né individuare nessuna delle difficoltà esistenti; il lavoro può forse essere svolto bene in questo modo? Dopo che il gruppo di produzione cinematografica ha ricevuto la sceneggiatura, il regista e i membri del gruppo analizzavano spesso la trama e discutevano dei costumi e delle inquadrature, ma non avevano idea di come girare il film; non erano in grado di avviare ufficialmente la produzione. Non è questo lo stato attuale? Non sono questi i problemi esistenti? Non sono questi i problemi che il leader dovrebbe risolvere? Quel leader trascorreva ogni giorno a fare riunioni; dopo molti giorni di riunioni non era stato risolto alcun problema reale e le riprese continuavano a non poter procedere normalmente. Il leader sortiva forse qualche effetto? (No.) Si limitava a declamare slogan per sollevare il morale: “Non possiamo restare inattivi, non possiamo essere parassiti nella casa di Dio!” Ha persino fatto una lezione alle persone: “Voi non avete coscienza, siete parassiti nella casa di Dio senza alcuna sensibilità: siete privi di vergogna?” Dopo queste parole, tutti hanno provato qualche rimorso di coscienza: “Sì, il lavoro procede davvero lentamente e noi continuiamo ad avere i nostri tre pasti al giorno in questo modo: non è forse parassitare? Non abbiamo svolto di fatto alcun lavoro. E poi, chi risolverà i problemi che emergono nel lavoro? Noi non siamo in grado di risolverli, quindi chiediamo al leader, ma questi ci dice solo di pregare diligentemente, di leggere le parole di Dio e di collaborare in armonia, senza condividere su come andrebbero risolti questi problemi”. Il leader teneva riunioni sul posto ogni giorno, ma i problemi non si riuscivano a risolvere. Con il passare del tempo, alcune persone si sono raffreddate nella fede e sono entrate in uno stato di sconforto perché non vedevano una via da seguire e

non sapevano come procedere con le riprese. Riponevano la loro ultima speranza nel leader, sperando che egli potesse risolvere alcuni problemi effettivi, ma purtroppo quel leader era come cieco, non apprendeva la professione e neanche condivideva, né discuteva o ricercava con coloro che la comprendevano. Spesso teneva in mano un libro delle parole di Dio e diceva: “Sto leggendo le parole di Dio per devozione spirituale. Mi sto munendo della verità. Che nessuno mi disturbi, sono occupato!” Alla fine si sono accumulati sempre più problemi, il che ha portato il lavoro a uno stato di semi-paralisi, eppure il falso leader pensava comunque di star facendo un ottimo lavoro. Perché? Per il fatto di aver tenuto delle riunioni, essersi informato sulla situazione lavorativa, aver identificato i problemi, aver condiviso le parole di Dio, aver evidenziato gli stati delle persone e considerando che tutti si erano confrontati con questi stati ed erano determinati a fare bene il loro dovere, allora credeva che la sua responsabilità di leader fosse stata adempiuta e che lui avesse fatto tutto ciò che ci si poteva aspettare da lui; se non si riuscivano a gestire bene i compiti specifici correlati agli aspetti professionali, la cosa non lo riguardava. Che tipo di leader è questo? Il lavoro della chiesa era caduto in uno stato di semi-paralisi, eppure costui non provava la minima ansia o angoscia. Se il Supremo non si informava o non dava sprone, costui continuava a trascinarsi, senza mai parlare di ciò che accadeva sotto di lui, senza risolvere alcun problema. Tale leader aveva forse adempiuto alle responsabilità del suo ruolo? (No.) Allora di cosa parlava tutto il giorno nelle riunioni? Blaterava senza scopo, limitandosi a predicare dottrine e a declamare slogan. Non risolveva i problemi reali del lavoro, non eliminava la superficialità delle persone né i loro stati negativi e non sapeva come risolvere le loro questioni lavorative in base alle verità principi. Di conseguenza, l'intero progetto si è arrestato e per un lungo periodo non si è riusciti a ottenere alcun progresso. Eppure il leader non era per nulla ansioso. Questa non è forse una manifestazione di mancato svolgimento di lavoro reale da parte dei falsi leader? Qual è l'essenza di tale manifestazione dei falsi leader? Non è forse una grave negligenza nei confronti della responsabilità? Essere gravemente negligenti nel proprio lavoro, non adempiere alle proprie responsabilità: è esattamente questo che fanno i falsi leader. Tu rimani sul posto solo per sbrigartela, senza risolvere i problemi reali. Rimani sul posto solo per imbrogliare le persone; senza fare alcun lavoro reale, anche se rimanessi lì tutto il tempo non otterresti nulla. Sapresti risolvere alcuni dei vari problemi che sorgono nel lavoro e tra gli aspetti professionali, ma non lo fai: questa è già una grave negligenza della responsabilità. Inoltre, sei cieco sia negli occhi che nella mente: a volte, quando scopri i problemi, non riesci a capirne a fondo l'essenza. Non sai risolverli, ma fingi di essere in grado di gestirli, resistendo a malapena ma rifiutando categoricamente di condividere o di consultarti con coloro che comprendono la verità, e non riferendo al Supremo né ricercando presso di Lui. Perché? Hai paura di essere potato? Hai paura che il Supremo conosca la verità su di te e ti destituisca? Questo non è forse concentrarsi sul prestigio senza sostenere minimamente il lavoro della casa di Dio? Con questo tipo di mentalità, come puoi fare bene il tuo dovere?

A prescindere da quanto importante sia il lavoro che un leader o un lavoratore svolgono, e da quale sia la natura di questo lavoro, la loro priorità numero uno è comprendere e afferrare come tale lavoro proceda. Devono essere fisicamente presenti per seguire le questioni e porre domande, raccogliendo informazioni di prima mano. Non devono limitarsi a basarsi sulle dicerie o ad ascoltare i rapporti altrui. Devono invece osservare con i propri occhi la situazione del personale, come procede il lavoro, e capire quali difficoltà emergono, se qualche ambito sia in contrasto con i requisiti del Supremo, se ci siano violazioni dei principi, se si verifichino disturbi o intralci, se manchino le attrezzature necessarie o i materiali didattici pertinenti relativi al lavoro professionale: devono tenere tutto questo sotto controllo. Per quanti rapporti ascoltino e indipendentemente da ciò che vengano a sapere tramite le dicerie, nulla equivale a verificare di persona; constatare i fatti con i propri occhi è più accurato e affidabile. Una volta acquisita familiarità con tutti gli aspetti della situazione, avranno un'idea corretta di come vadano le cose. Devono in particolar modo avere un'idea chiara e precisa di chi possegga buona levatura e valga la pena di essere coltivato, poiché solo questo permette loro di coltivare e usare accuratamente le persone, e ciò è cruciale se i leader e i lavoratori devono svolgere bene il loro lavoro. I leader e i lavoratori dovrebbero possedere un cammino e dei principi secondo cui coltivare e formare le persone di buona levatura. Inoltre, dovrebbero afferrare e comprendere i vari tipi di problemi e di difficoltà che esistono nel lavoro della chiesa e sapere come risolverli, e dovrebbero inoltre avere idee e suggerimenti personali su come il lavoro debba procedere o sulle sue prospettive future. Se sono in grado di parlare con chiarezza di queste cose senza il minimo sforzo, senza alcun dubbio o sospetto, allora il lavoro sarà molto più facile da eseguire. E, lavorando in questo modo, un leader starà adempiendo alle sue responsabilità, non è vero? I leader devono essere ben consapevoli di come risolvere le suddette questioni del lavoro e devono riflettere spesso su queste cose. Quando incontrano delle difficoltà, devono condividere e discutere in merito con tutti, cercando la verità per risolvere le questioni. Svolgendo lavoro reale con i piedi ben piantati a terra in questo modo, non ci saranno difficoltà che non possano essere risolte. I falsi leader fanno ciò? (No.) I falsi leader sanno solo fingere e imbrogliare le persone, comportandosi come se capissero cose che non capiscono, non riuscendo a risolvere alcun problema effettivo e occupandosi solo di questioni inutili. Quando viene chiesto loro in che cosa siano stati impegnati, rispondono: "Nel nostro alloggio mancavano alcuni cuscini e al gruppo di produzione cinematografica serviva un pezzo di stoffa per i costumi, così sono andato a comprarne. Un'altra volta, in cucina erano finiti degli ingredienti e il cuoco non poteva allontanarsi, così sono dovuto andare io a comprarli e ho preso qualche sacco di farina lungo il tragitto. Tutte queste cose le ho dovute fare personalmente". Sono stati davvero molto occupati. Non stanno forse trascurando i compiti che spettano loro? Non si preoccupano affatto né si assumono alcun fardello quando si tratta del lavoro che rientra nell'ambito delle loro responsabilità di leader, e cercano solo di essere superficiali. Il

problema di avere una levatura alquanto scarsa ed essere ciechi sia negli occhi che nella mente è abbastanza grave, eppure non si assumono alcun fardello e indulgono nelle comodità, trascorrendo spesso diversi giorni in qualche luogo confortevole. Quando qualcuno ha un problema e li cerca per una soluzione, loro sono irreperibili e nessuno sa cosa stiano realmente facendo. Gestiscono da soli il loro tempo. Questa settimana tengono una riunione per un gruppo la mattina, si riposano nel pomeriggio e poi la sera riuniscono i responsabili degli affari generali per discutere le questioni. La settimana successiva, tengono una riunione per i responsabili degli affari generali, chiedendo con noncuranza: "Ci sono difficoltà? Avete letto la parola di Dio in questo periodo? Siete stati limitati o disturbati nei vostri contatti con i non credenti?" E dopo aver fatto queste poche domande la chiudono lì. In un batter d'occhio passa un mese. Che lavoro hanno fatto? Sebbene abbiano tenuto alternatamente riunioni per ogni gruppo, non sapevano nulla della situazione lavorativa di nessun gruppo, non ne sono venuti a conoscenza né hanno chiesto informazioni in merito, né tanto meno si sono uniti al lavoro o lo hanno diretto in ogni gruppo. Non hanno partecipato al lavoro né lo hanno seguito o hanno dato indicazioni su di esso, ma hanno fatto alcune cose puntualmente: mangiare in orario, dormire in orario e tenere le riunioni in orario. La loro vita è alquanto regolare, si prendono bene cura di sé stessi, ma le loro prestazioni lavorative non sono all'altezza degli standard.

Alcuni leader non adempiono ad alcuna delle responsabilità di leader e lavoratori, non svolgendo il lavoro essenziale della chiesa, e invece si concentrano solo su alcuni insignificanti affari generali. Si specializzano nella gestione della cucina, chiedendo sempre: "Cosa mangiamo oggi? Abbiamo uova? Quanta carne è rimasta? Se è finita, vado a comprarla". Considerano il lavoro della cucina estremamente importante, si aggirano in cucina senza motivo, pensando sempre a mangiare più pesce, più carne, godendo di più cibo e mangiando senza scrupolo alcuno. Mentre i membri di ogni gruppo sono impegnati a lavorare, concentrandosi sull'assolvere bene i loro doveri, questi leader si concentrano solo sul mangiar bene, vivendo una vita piuttosto confortevole. Da quando sono diventati leader, non solo si sono disinteressati del lavoro della chiesa e hanno evitato qualsiasi sforzo, ma si sono anche preoccupati di mantenersi ben pasciuti e di ottimo colorito. Cosa fanno ogni giorno? Si occupano di qualche faccenda generale, di alcune questioni irrilevanti, senza svolgere bene alcun lavoro reale né risolvere alcun problema reale. Eppure non provano nessun rimorso nel loro cuore. Tutti i falsi leader non svolgono il lavoro chiave della chiesa né risolvono alcun problema reale. Dopo che sono diventati leader, pensano: "Devo solo trovare alcune persone che svolgano un lavoro specifico e a quel punto non avrò bisogno di farlo io". Sono convinti che, una volta assegnati i supervisori a ogni elemento del lavoro, non resti loro più nulla da fare. Credono così di star svolgendo il lavoro di leader e di avere quindi il diritto di godere dei vantaggi del loro prestigio. Non prendono parte ad alcun lavoro reale, non seguono né impartiscono direttive, non indagano né fanno ricerche per risolvere i problemi.

Soddisfano forse le responsabilità di un leader? Il lavoro della chiesa può forse essere svolto bene in questo modo? Quando il Supremo chiede loro come sta andando il lavoro, loro rispondono: “Il lavoro della chiesa è tutto normale. Ogni elemento del lavoro ha un supervisore che se ne occupa”. Se poi viene chiesto loro se ci sono problemi nel lavoro, rispondono: “Non lo so. Probabilmente non ce n’è nessuno!” Questo è l’atteggiamento dei falsi leader nei confronti del proprio lavoro. In quanto leader, mostri una totale irresponsabilità per il lavoro che ti è stato assegnato; deleghi tutto agli altri, senza seguire, informarti né fornire assistenza per risolvere i problemi: te ne stai semplicemente lì come un supervisore disinteressato. Non sei forse negligente verso la tua responsabilità? Non ti comporti come un funzionario? Non facendo alcun lavoro specifico, non seguendo il lavoro, non risolvendo i problemi reali, tali leader non sono forse solamente elementi decorativi? Non sono forse dei falsi leader? Questo è il paradigma di un falso leader. Il lavoro di un falso leader consiste semplicemente nel muovere la bocca e nell’impartire ordini senza realmente partecipare al lavoro o seguirlo né cercare o identificare i problemi che esistono in esso. Anche quando i problemi vengono identificati, costoro non li risolvono. Si limitano a comportarsi da supervisori disinteressati, pensando che questo significhi lavorare. Eppure svolgere il ruolo di leader in tal modo non disturba affatto la loro serenità; vivono ogni giorno in maniera confortevole e sono sempre allegri. Come mai riescono comunque a sorridere? Ho scoperto un fatto: simili individui sono totalmente privi di vergogna. Non svolgono lavoro reale in quanto leader, si limitano ad assegnare dei compiti ad alcune persone e lo considerano svolto. Sul posto di lavoro non li si vede mai; non hanno la minima idea dei progressi o dei risultati del lavoro della chiesa, eppure pensano lo stesso di essere leader competenti e all’altezza degli standard. Questo è il paradigma di un falso leader, che non svolge alcun lavoro effettivo. I falsi leader non si assumono alcun fardello per il lavoro della chiesa; per quanti problemi si presentino, non nutrono preoccupazione né ansia; si accontentano di sbrigare alcuni affari generali e poi pensano di aver svolto un lavoro effettivo. Indipendentemente da come il Supremo li smascheri, i falsi leader non ne sono turbati interiormente, né ritrovano sé stessi nello smascheramento; non riflettono affatto su sé stessi né si pentono. Queste persone non sono forse prive di coscienza e di ragione? Una persona che possiede veramente coscienza e ragionevolezza può forse trattare il lavoro della chiesa in questo modo? Assolutamente no.

In generale, le persone che hanno anche solo un minimo di coscienza e di ragionevolezza, ascoltando lo smascheramento delle varie manifestazioni dei falsi leader e confrontandosi con queste descrizioni, saranno capaci di ritrovare in misura maggiore o minore qualcosa di sé stesse in queste descrizioni. Si sentiranno arrossire, diventeranno inquiete, proveranno disagio nel cuore, si sentiranno in debito con Dio e in segreto decideranno: “Prima indulgevo nelle comodità della carne, non facevo bene il mio lavoro, non adempivo alle mie responsabilità, non svolgevo lavoro reale, quando mi ponevano delle domande non sapevo rispondere, volevo sempre sottrarmi e non facevo

che fingere, temendo che, una volta che gli altri mi avessero visto per ciò che ero davvero, la mia reputazione e il mio prestigio sarebbero andati perduti e non avrei potuto mantenere la posizione di leader che ricopro. Solo ora mi rendo conto che questo comportamento è vergognoso e non può continuare. Devo essere un po' più serio nell'agire e impegnarmi. Se continuassi a non fare bene, sarebbe imperdonabile: mi rimorderebbe la coscienza!" Falsi leader come questi possiedono ancora un po' di umanità e di coscienza; per lo meno, la loro coscienza è consapevole. Dopo aver ascoltato il Mio smascheramento, ritrovano sé stessi in queste parole e si sentono turbati; riflettono: "Non ho davvero svolto alcun lavoro reale né risolto alcun reale problema. Non merito l'incarico ricevuto da Dio né il titolo di leader. Che cosa dovrei fare, allora? Devo fare ammenda; d'ora in poi devo impegnarmi a fondo e risolvere i problemi reali, prendere parte a ogni compito specifico, evitare di sottrarmi, evitare di fingere e fare le cose al massimo delle mie capacità. Dio sottopone a scrutinio il cuore e i pensieri più intimi delle persone, Egli conosce la vera misura di ognuno; che io faccia le cose bene o male, ciò che più importa è farle con tutto il cuore. Se non riesco a fare nemmeno questo, posso ancora essere definito umano?" Saper riflettere su sé stessi in tal modo è possedere coscienza. Le persone senza coscienza, per quanto tu le smascheri, non si fanno rosse in viso né sentono il cuore battere all'impazzata; continuano soltanto a fare quello che vogliono. Anche se vedono sé stesse in ciò che Dio ha smascherato, provano indifferenza al riguardo: "Non è che sono stato citato per nome", pensano. "Perché dovrei avere paura? Possiedo buona levatura, ho talento; la casa di Dio non può fare a meno di me! E allora che importa se non svolgo alcun lavoro reale? Non lo faccio io, ma lo assegno a qualcun altro e quindi viene eseguito comunque, giusto? In ogni caso, ogni compito che mi chiedi di svolgere, io lo porto a termine per te, non importa a chi lo assegno. Possiedo buona levatura, quindi lavoro in modo intelligente. In futuro, continuerò a cavarmela alla bell'e meglio e a godermi la vita come voglio". Per quanto lo analizzi o smascheri i falsi leader per il loro mancato svolgimento di lavoro reale, costoro rimangono immutati, completamente inconsapevoli: "Che gli altri pensino quello che vogliono e che mi vedano come vogliono vedermi: semplicemente non lo farò!" Tali falsi leader hanno una coscienza? (No.) Questa è la quarta volta che condividiamo sullo smascheramento delle varie manifestazioni dei falsi leader e, ogni volta che smaschero simili individui, quelli che hanno anche solo un minimo di coscienza si sentono come se fossero seduti su aghi e spine, nutrono insicurezza per non aver fatto bene il loro lavoro e sono segretamente decisi a pentirsi e invertire rotta subito. Invece coloro che non hanno coscienza sono estremamente privi di vergogna; non provano assolutamente nulla. Comunque lo condivida, essi continuano semplicemente a vivere le loro giornate come al solito, godendosi la vita come vogliono. Quando chiedi loro: "Alcuni sono responsabili del lavoro del Vangelo, altri delle traduzioni, altri ancora della produzione cinematografica: tu di quale lavoro specifico sei responsabile?", la loro risposta è: "Anche se non ho fatto alcun lavoro specifico, supervisiono tutto. Tengo

riunioni per loro". Se poi domandi: "Quante riunioni tieni in un mese?", loro rispondono: "Come minimo ogni mese una riunione con molti partecipanti e ogni quindici giorni una con pochi". E quando chiedi loro: "Oltre a tenere riunioni, quale lavoro specifico hai svolto?", replicano: "Con le riunioni che mi tengono così occupato, che lavoro specifico posso fare? Inoltre, l'ambito che gestisco è talmente ampio che non ho tempo per un lavoro specifico". Questi falsi leader si sentono pienamente nel giusto: sembrano leader alquanto solidi e stabili! Comunque vengano smascherati e potati, non ne sono minimamente turbati. Se a Me fosse stato assegnato un compito specifico, come cucinare per cinque persone, ma avessi preparato cibo sufficiente solo per quattro, Mi sentirei a disagio per non averne preparato abbastanza e in colpa per non aver saziato tutti. Allora penserei a come rimediare, assicurandomi la volta dopo di calcolare correttamente in modo che tutti abbiano cibo a sufficienza. E sarei turbato se qualcuno dicesse che il cibo era troppo salato. Domanderei quale piatto era troppo salato, poi chiederei agli altri se il condimento andava bene. Anche se è difficile accontentare tutti, devo comunque cercare in tutti i modi di fare bene la Mia parte. Questo si chiama adempiere le proprie responsabilità; questa è la ragionevolezza che le persone dovrebbero possedere. Devi sempre adempiere alle tue responsabilità; di qualunque compito si tratti, devi parteciparvi personalmente. Se qualcuno offre un'opinione diversa, a prescindere da chi sia, e tu ti rendi conto di essere nel torto e dopo averlo ascoltato sei a disagio, allora devi apportare correzioni e mettere il cuore in quello che farai in futuro, agendo bene anche se questo significa sopportare delle avversità. I falsi leader non hanno tale sensazione e quindi non sopportano alcuna avversità. Dopo aver sentito questi fatti sullo smascheramento dei falsi leader, non provano assolutamente nulla e continuano a mangiare, a dormire profondamente e a godersela con lo stesso umore felice ogni giorno, senza la sensazione di portare un pesante fardello sulle spalle né senso di colpa nel cuore. Che tipo di individui sono? Queste persone hanno un problema di carattere: sono prive di coscienza e sprovviste di ragione e hanno un carattere infimo. Nonostante abbiamo smascherato così a lungo le varie manifestazioni dei falsi leader – sia da una prospettiva positiva, provvedendo e condividendo, sia da una prospettiva negativa, smascherandoli e analizzandoli – una parte dei falsi leader non riesce ancora a riconoscere i propri problemi né intende mai riflettere e pentirsi. Se non ci fossero una supervisione e uno sprone da parte del Supremo, continuerebbero il più possibile a cavarsela alla bell'e meglio nel loro lavoro, senza assolutamente invertire rotta. Comunque lo li smascheri, continuano a rimanere seduti lì, impassibili e completamente ignari. Non sono forse fin troppo privi di vergogna? Individui di questo tipo non sono adatti a essere leader o lavoratori; hanno un carattere così infimo che non conoscono vergogna! Per le persone normali, anche solo sentire qualcuno parlare delle loro mancanze, dei loro difetti o di qualsiasi cosa inappropriata o contraria ai principi riguardo a ciò che hanno fatto, per non parlare di essere specificamente smascherate, sarebbe difficile da sopportare, e si sentirebbero turbate e mortificate e penserebbero a come

cambiare e correggersi. Invece i falsi leader creano il caos totale nel loro lavoro e vivono comunque con la coscienza pulita, senza nutrire preoccupazione né ansia e rimanendo del tutto ignari, indipendentemente da come vengano smascherati; trovano persino dei posti dove nascondersi e cercare svago, e sono costantemente irreperibili. Sono davvero privi di vergogna!

Un leader della chiesa deve come minimo possedere coscienza e ragione e inoltre comprendere alcune verità: solo allora può avere un senso del fardello. Quali sono le manifestazioni del senso del fardello? Se il leader vede che alcune persone sono negative, alcune hanno una comprensione distorta, alcune sprecano i beni della casa di Dio, alcune fanno il loro lavoro in modo superficiale, alcune non si occupano dei compiti dovuti quando svolgono i loro doveri, alcune pronunciano sempre parole altisonanti ma non svolgono lavoro reale ecc., e se rileva che esistono troppi problemi all'interno della chiesa che devono essere risolti, se vede che c'è tanto lavoro non fatto, questo gli fa sviluppare un senso del fardello. Da quando è diventato leader, ha la sensazione di avere un fuoco che arde costantemente dentro di lui; se scopre un problema e non è in grado di risolverlo, sviluppa preoccupazione e ansia, non riesce a mangiare né a dormire. Durante le riunioni, quando alcune persone segnalano problemi nel loro lavoro che il leader non riesce a capire a fondo e a risolvere immediatamente, questi non si arrende; sente che deve risolvere il problema. Dopo aver pregato e ricercato e aver riflettuto al riguardo per due giorni, quando sa come risolverlo, lo fa rapidamente. Una volta risolta la questione, controlla subito altri elementi del lavoro e scopre un'altra questione con troppe persone coinvolte in un elemento del lavoro che richiede una riduzione del personale. A questo punto convoca subito una riunione, ottiene un quadro chiaro della situazione, riduce il personale e dà disposizioni ragionevoli, e così il problema viene risolto. Qualunque lavoro stiano ispezionando, i leader che si assumono un fardello saranno sempre in grado di identificare i problemi. Saranno in grado di identificare, chiedere informazioni e comprendere qualsiasi problema relativo alla conoscenza professionale o che vada contro i principi e, quando rilevano un problema, lo risolvono tempestivamente. I leader e i lavoratori intelligenti risolvono solo i problemi che hanno a che fare con il lavoro della chiesa, con la conoscenza professionale e con le verità principi. Non prestano attenzione alle questioni minori della vita quotidiana. Si occupano di ogni aspetto del lavoro di diffusione del Vangelo affidato da Dio. Fanno domande e verifiche in merito a tutti i problemi che riescono a percepire o a rilevare. Se non sono in grado di risolverli da soli sul momento, si riuniscono con altri leader e lavoratori, condividono con loro, ricercano le verità principi e pensano a delle possibili soluzioni. Se si trovano di fronte a un problema insormontabile che non sanno davvero risolvere, allora ricercano prontamente presso il Supremo, lasciando che sia il Supremo a gestirlo e a risolverlo. Leader e lavoratori di questo tipo sono persone che hanno principi nelle loro azioni. Non importa quali problemi insorgano: una volta che li hanno individuati, non li lasceranno perdere; insisteranno nel comprenderli appieno per poi risolverli uno dopo

l'altro. Anche se non vengono risolti completamente, si può star certi che questi problemi non si ripresenteranno. Questo significa fare il proprio dovere con tutto il cuore, la forza e la mente, adempiendo pienamente alle proprie responsabilità. I falsi leader e lavoratori che non svolgono lavoro reale o che non si concentrano sulla risoluzione dei problemi reali, non riescono a scoprire i problemi che hanno sotto gli occhi e non sanno quale lavoro andrebbe svolto. Fintanto che vedono che i fratelli e le sorelle sono impegnati a svolgere i loro doveri, sono perfettamente soddisfatti, convinti che questo sia il risultato del loro lavoro reale; pensano che il lavoro vada più che bene in tutti gli aspetti e che non ci sia molto che debbano fare personalmente né alcun problema che debbano risolvere, quindi si concentrano sul godere dei vantaggi del loro prestigio. Vogliono sempre mettersi in mostra e vantarsi con i fratelli e le sorelle. Ogni volta che vedono i fratelli e le sorelle, dicono: "Sii un buon credente. Fai bene il tuo dovere. Non agire in modo meccanico. Se ti comporti male o crei problemi, ti destituirò!" Sanno solo far valere il loro prestigio e fare la morale alle persone. Durante le riunioni, chiedono sempre quali problemi ci siano nel lavoro e se i loro sottoposti abbiano qualche difficoltà, ma quando gli altri esprimono i loro problemi e le loro difficoltà essi non sanno risolverli. Nonostante questo, sono comunque felici e continuano a vivere con la coscienza pulita. Se i fratelli e le sorelle non sollevano alcuna difficoltà o alcun problema, loro ritengono di star svolgendo il loro lavoro molto bene e si compiacciono. Pensano che informarsi sul lavoro sia il lavoro che è stato assegnato loro e, quando sorgono dei problemi e il Supremo riconduce la responsabilità a loro, rimangono stupefatti. Altre persone espongono le difficoltà e i problemi del loro lavoro, eppure essi continuano a lamentarsi perché tali persone non cercano la verità per risolverli. Non risolvendo loro stessi i problemi reali, passano la responsabilità ai supervisori sotto di loro, rimproverando duramente chi svolge i compiti specifici. Questo rimprovero li aiuta a sfogare la rabbia e credono persino, con la coscienza pulita, di stare facendo lavoro reale. Non hanno mai nutrito preoccupazione o ansia per la propria incapacità di scoprire o risolvere i problemi, né sono stati incapaci di mangiare o dormire bene a causa di ciò: non hanno mai sofferto questo tipo di avversità.

Ogni volta che visito una chiesa agricola, risolvo alcuni problemi. Ogni volta che vado, non è perché ho trovato qualche questione specifica da affrontare; si tratta solo di avere un po' di tempo libero per andare in giro e vedere come sta procedendo il lavoro dei vari gruppi della chiesa e in che stato sono i membri di ogni gruppo. Riunisco i supervisori per un colloquio, chiedo loro che lavoro hanno svolto nell'ultimo periodo e quali problemi ci sono, lascio che sollevino alcune questioni e poi condivido con loro su come risolverle. Quando condivido con loro, posso anche scoprire nuovi problemi. Un tipo di problema è quello relativo al modo in cui i leader e i lavoratori svolgono il loro lavoro; un altro è quello relativo al lavoro nell'ambito delle loro responsabilità. Inoltre, li aiuto e li guido su come svolgere un lavoro specifico, su come attuare il lavoro, su quale lavoro fare, e poi la volta successiva seguo, chiedendo loro com'è andato il lavoro

assegnato l'ultima volta. Supervisionare, spronare e seguire in questo modo è necessario. Anche se ciò non viene fatto con squilli di trombe e clamore, utilizzando altoparlanti per dare annunci, questi lavori e compiti specifici vengono comunicati e attuati attraverso alcuni leader e lavoratori capaci di svolgere lavoro reale. In questo modo, il lavoro di ciascun gruppo diventa ordinato e progredisce, l'efficienza del lavoro aumenta e i risultati sono migliori. Alla fine, tutti i membri di ciascun gruppo sono in grado di tener fede ai propri doveri, sapendo cosa devono fare e come farlo. Quanto meno, tutti svolgono il proprio dovere, tutti hanno dei compiti da eseguire e ciò che fanno viene fatto secondo le richieste della casa di Dio e può inoltre essere fatto in base ai principi. Questo non è forse raggiungere un risultato? I falsi leader sanno lavorare in tal modo? I falsi leader rifletterebero: "Allora è così che il Supremo svolge il lavoro: convoca alcune persone per un colloquio, ognuno prende appunti su un quadernetto e, una volta scritte queste annotazioni, il lavoro del Supremo è finito. Se è così che lavora il Supremo, allora noi faremo allo stesso modo". Così i falsi leader imitano in questa maniera. Imitano l'apparenza, ma alla fine non fanno alcun lavoro reale, non attuano nessuno dei compiti che sono stati loro affidati, limitandosi a perdere tempo parlando di niente. A volte vado anche nei campi di ortaggi e nelle serre per vedere come stanno crescendo le giovani piante, o per capire quanti cicli di colture si possono fare in serra durante l'inverno e con quale frequenza annaffiarle. Questi compiti, grandi o piccoli che siano, coinvolgono tutti degli aspetti tecnici legati alla coltivazione degli ortaggi e, fintanto che li si svolge con diligenza, li si può portare a termine. In cosa i falsi leader mostrano principalmente la loro falsità? L'aspetto più evidente è che non svolgono lavoro reale; si limitano a svolgere alcuni compiti in modo da dare una buona immagine e poi considerano la cosa conclusa, iniziando quindi a godere dei vantaggi del loro prestigio. A prescindere da quanto lavoro di questo tipo facciano, significa forse che stanno svolgendo lavoro reale? La maggior parte dei falsi leader comprende la verità in modo impuro, capendo soltanto alcune parole e dottrine, il che rende molto difficile svolgere bene un lavoro reale. Una parte dei falsi leader non è nemmeno in grado di risolvere le questioni relative agli affari generali; è chiaro che possiedono scarsa levatura e sono privi di comprensione spirituale. Non c'è assolutamente alcun valore nel coltivarli. Alcuni falsi leader posseggono un po' di levatura, ma non svolgono un lavoro reale e indulgono nelle comodità della carne. Le persone che indulgono nelle comodità della carne non sono molto diverse dai maiali. I maiali passano le loro giornate a dormire e a mangiare. Non fanno nulla. Tuttavia, dopo un anno di duro lavoro perché siano ben nutriti, quando l'intera famiglia ne mangia la carne alla fine dell'anno, si può dire che abbiano reso un servizio. Se un falso leader viene mantenuto come un maiale, a mangiare e bere gratuitamente tre volte al giorno, a crescere grasso e forte, ma non svolge alcun lavoro reale ed è un inconcludente, mantenerlo non è stato forse inutile? È servito a qualcosa? Costui può solo prestare servizio facendo da contrasto e andrebbe eliminato. È veramente meglio tenere un maiale che un falso leader. I falsi leader possono anche avere il titolo di "leader",

possono occupare questa posizione, mangiando bene tre volte al giorno, godendo di molta grazia da parte di Dio e ritrovandosi alla fine dell'anno rosei e in carne per tutto il cibo mangiato: ma che dire del lavoro? Guarda tutto quello che hai realizzato nel tuo lavoro in quest'anno: hai ottenuto dei risultati in qualche ambito lavorativo quest'anno? Che lavoro reale hai svolto? La casa di Dio non ti chiede di svolgere ogni lavoro alla perfezione, ma devi assolvere bene i lavori chiave: il lavoro del Vangelo, ad esempio, o la produzione cinematografica, il lavoro basato sui testi, e così via. Tutti questi lavori devono essere produttivi. In circostanze normali, la maggior parte del lavoro dovrebbe produrre risultati e raggiungere traguardi dopo un periodo che va dai tre ai cinque mesi; se dopo un anno non è stato raggiunto alcun traguardo, allora è un problema serio. Nell'ambito delle tue responsabilità, qual è stato il lavoro più fruttuoso? Per quale hai pagato il prezzo più elevato e sofferto di più durante l'anno? Presenta questo traguardo e rifletti sul fatto che tu abbia o meno raggiunto qualche traguardo di valore in quest'anno in cui hai goduto della grazia di Dio; dovresti avere una chiara percezione di questo nel cuore. Cosa mai stavi facendo per tutto questo tempo mentre mangiavi il cibo della casa di Dio e godevi della grazia di Dio? Hai raggiunto qualcosa? Se non hai raggiunto nulla, allora te la stai solo cavando alla bell'e meglio; sei un vero e proprio falso leader. Tali leader andrebbero destituiti ed eliminati? (Sì.) Siete in grado di discernarli quando li incontrate? Riuscite a vedere che sono dei falsi leader, che sono dei parassiti dall'atteggiamento superficiale? Mangiano fino ad avere la bocca unta ma non appaiono mai preoccupati o ansiosi per il lavoro, non partecipano ad alcun compito specifico né si informano al riguardo. Anche se si informano, c'è un motivo: lo fanno solo quando il Supremo li mette sotto pressione in merito ai risultati, altrimenti non se ne curerebbero. Indulgono sempre nel godimento, spesso guardando film o serie televisive. Delegano il lavoro e, mentre tutti gli altri sono impegnati a svolgere i loro doveri, loro si riposano e si divertono. Se c'è un problema e cerchi di reperirli per gestirlo, non li trovi da nessuna parte, ma non sono mai in ritardo per i pasti. E dopo aver mangiato, quando tutti gli altri tornano al lavoro, loro vanno a oziare altrove. Se chiedi loro: "Perché non vai a controllare il lavoro? Tutti aspettano le tue direzioni, le tue disposizioni!", loro rispondono: "Perché aspettare me? Tutti voi siete in grado di farlo, tutti voi sapete come farlo: cosa cambia quando non ci sono io? Non posso neanche riposare un attimo?" "Questo sarebbe riposare? Stai semplicemente guardando dei film!" "Sto imparando delle abilità professionali, sto studiando come si girano i film". Addirittura accampano delle scuse. Guardano un film dopo l'altro e, quando tutti la sera riposano, anche loro lo fanno. Ogni giorno si limitano a cavarsela in questo modo, ma fino a che punto? Tutti li trovano sgradevoli, essi mettono tutti a disagio e alla fine nessuno presta loro attenzione. DiteMi, se un leader di questo genere non è al comando, il lavoro può continuare a progredire? Senza di lui, la terra smette forse di girare? (No, continua a girare.) Allora costoro andrebbero smascherati in modo che tutti possano vedere che non si occupano dei compiti che spettano loro e che nessuno dovrebbe essere limitato da loro. Tali falsi

leader che non si occupano dei compiti che spettano loro devono essere smascherati e analizzati perché tutti possano discernarli, e poi andrebbero destituiti perché si facciano da parte! Siete in grado di discernere tali falsi leader quando li incontrate? Senza falsi leader, vi sentireste tutti come marinai senza capitano? Riuscireste a completare autonomamente il lavoro e a portare a termine i compiti? Se la risposta è no, allora siete in pericolo. Di fronte a falsi leader di questo tipo, che non svolgono bene il proprio dovere, non danno l'esempio e sprecano il tempo a chattare online, avreste discernimento in una situazione del genere? Vi fareste influenzare da loro fino a dedicarvi anche voi a chiacchiere inutili e ritardare i vostri doveri? Potete ancora seguire un simile falso leader? (No.)

Alcuni falsi leader sono golosi e pigri, e preferiscono la comodità al duro lavoro. Non vogliono né lavorare né preoccuparsi, evitano sforzi e responsabilità e vogliono solo indulgere nelle comodità. Amano mangiare e giocare, e sono particolarmente pigri. C'era un falso leader che si alzava la mattina solo dopo che tutti avevano finito di mangiare e la sera guardava ancora telefilm mentre tutti gli altri riposavano. Un fratello responsabile della cucina non sopportava più la situazione e lo ha criticato. Pensate che costui darebbe retta a un cuoco? (No.) Supponiamo che un leader o un lavoratore lo rimproveri, dicendo: "Devi essere più diligente; il lavoro che c'è da fare deve essere svolto. Come leader, devi adempiere alle tue responsabilità, indipendentemente dal tipo di lavoro; devi assicurarti che non ci siano problemi con esso. Ora che è stato trovato un problema e tu non sei presente per risolverlo, ciò influisce sul lavoro. Se lavori costantemente in questo modo, non stai forse ritardando il lavoro della chiesa? Puoi assumerti questa responsabilità?" Quel falso leader ascolterebbe queste parole? Non necessariamente. Il gruppo decisionale dovrebbe destituire prontamente tali falsi leader e stabilire altre disposizioni lavorative per loro, lasciando che facciano qualunque cosa siano capaci di fare. Se sono dei buoni a nulla, vogliono comportarsi da parassiti ovunque vadano e sono incapaci di fare qualsiasi cosa, allora mandateli via senza lasciar fare loro alcun dovere. Non sono degni di fare i doveri; non sono umani, sono privi della coscienza e della ragionevolezza dell'umanità normale, sono senza vergogna. Una volta capiti a fondo, tali falsi leader, che sono annoverabili come fannulloni, dovrebbero essere destituiti direttamente; non è necessario cercare di esortarli e non dovrebbe essere loro concessa alcuna opportunità di essere messi sotto osservazione, né è necessario condividere con loro sulla verità. Non hanno sentito abbastanza verità? Se venissero potati, sarebbero in grado di cambiare? No. Se qualcuno è di scarsa levatura, a volte ha opinioni assurde o non riesce a vedere il quadro completo per ignoranza, ma è diligente, porta un fardello e non è pigro, allora tale individuo, nonostante le deviazioni nel fare il proprio dovere, è in grado di pentirsi di fronte alla potatura subita. Come minimo, conosce le responsabilità di un leader e sa cosa dovrebbe fare, ha una coscienza, un senso di responsabilità e un cuore. Coloro che sono pigri, che preferiscono le comodità al duro lavoro e che non portano alcun fardello, invece, non possono cambiare. Non c'è

alcun fardello nel loro cuore; non importa chi li porta: è inutile. Alcuni dicono: “Allora, se il giudizio, il castigo, le prove e il raffinamento di Dio discendessero su di loro, ciò cambierebbe la loro mancanza di senso del fardello?” Essa non può essere cambiata; è determinata dalla natura di una persona, al pari di un cane che non può cambiare la sua abitudine di mangiare sporcizia. Ogni volta che vedi qualcuno che è pigro e privo di senso del fardello e che presta anche servizio come leader, puoi essere certo che si tratta di un falso leader. Qualcuno potrebbe dire: “Come puoi definirlo un falso leader? Ha buona levatura, è avveduto, sa capire a fondo le cose e sa architettare piani. Nel mondo, ha gestito aziende, è stato amministratore delegato; è istruito, esperto e navigato!” Queste qualità possono forse risolvere il problema del suo essere pigro e privo di senso del fardello? (No.)

Che tipo di manifestazioni e caratteristiche presenta chi è eccessivamente pigro? In primo luogo, in qualsiasi cosa stia facendo, agisce in modo superficiale, batte la fiacca, procede a passo lento, si riposa e procrastina ogni volta che è possibile. In secondo luogo, non presta attenzione al lavoro della chiesa. Per simili individui, chi vuole preoccuparsi di queste cose può farlo. Loro non lo faranno. Quando si preoccupano di qualcosa, è per la propria fama, il proprio guadagno e il proprio prestigio: tutto ciò che conta per loro è poter godere dei vantaggi del prestigio. In terzo luogo, nel loro lavoro rifuggono dalle avversità; non sono in grado di accettare che il loro lavoro sia anche solo leggermente faticoso, si risentono molto se lo è, e non riescono a sopportare le avversità o a pagare un prezzo. In quarto luogo, non sono in grado di perseverare in nessuno dei lavori che svolgono, rinunciando sempre a metà strada e non riuscendo a portare a termine le cose. Se sono temporaneamente di buon umore, possono magari fare qualche lavoro per divertimento, ma se qualcosa richiede un impegno a lungo termine, li tiene occupati, esige molto sforzo mentale e affatica la loro carne, col tempo cominceranno a brontolare. Per esempio, alcuni leader sono responsabili del lavoro della chiesa e all'inizio lo trovano nuovo e fresco. Sono molto motivati nel condividere sulla verità e, quando vedono che i fratelli e le sorelle hanno dei problemi, sono in grado di aiutarli e risolverli. Tuttavia, dopo aver perseverato per un po', iniziano a trovare il lavoro di leadership troppo faticoso e diventano negativi: vorrebbero passare a un lavoro più facile e non sono disposti a sopportare le avversità. Simili individui mancano di perseveranza. In quinto luogo, un'altra caratteristica che contraddistingue i pigri è la loro riluttanza a svolgere lavoro reale. Non appena la loro carne soffre, accampano scuse per eludere il lavoro e sottrarvisi, oppure lo passano a qualcun altro. E, quando questa persona porta a termine il lavoro, loro ne raccolgono spudoratamente i frutti. Queste sono le cinque caratteristiche principali delle persone pigre. Dovreste verificare se tra i leader e i lavoratori delle chiese ci siano individui simili. Se ne trovate uno, va destituito immediatamente. I pigri possono forse svolgere un buon lavoro come leader? Qualsiasi siano la loro levatura o la qualità della loro umanità, se sono pigri non saranno in grado di svolgere bene il loro lavoro e ritarderanno il lavoro e le questioni importanti. Il lavoro

della chiesa è variegato; ogni suo aspetto comporta molti compiti dettagliati e richiede di condividere sulla verità per risolvere i problemi al fine di essere svolto bene. Pertanto, i leader e i lavoratori devono essere diligenti: devono parlare molto e lavorare molto ogni giorno per garantire l'efficacia del lavoro. Se parlano o fanno troppo poco, non ci saranno risultati. Quindi, se un leader o un lavoratore è una persona pigra, è certamente un falso leader e non è in grado di svolgere lavoro reale. Le persone pigre non svolgono lavoro reale, tanto meno si recano personalmente nei luoghi di lavoro, e non sono disposte a risolvere i problemi né a impegnarsi in alcun lavoro specifico. Non comprendono né afferrano minimamente i problemi di alcun lavoro. Hanno solo nella loro testa un'idea superficiale e vaga derivata dall'ascolto di quanto hanno detto gli altri e se la cavano predicando semplicemente un po' di dottrina. Siete in grado di discernere questo tipo di leader? Siete in grado di riconoscere che si tratta di falsi leader? (In una certa misura.) Le persone pigre sono superficiali in qualsiasi dovere svolgano. Indipendentemente dal dovere, mancano di perseveranza, lavorano a singhiozzi e si lamentano ogni volta che soffrono qualche avversità, riversando lamentele a non finire. Prendono a male parole chiunque le critichi o le poti, al pari di una bisbetica che insulta la gente per strada, e vogliono sempre sfogare la loro rabbia contro gli altri e non fare il loro dovere. Il fatto che non vogliono fare il loro dovere che cosa dimostra? Dimostra che non si fanno carico di un fardello, che non sono disposte ad assumersi responsabilità e che sono persone pigre. Non vogliono soffrire le avversità né pagare un prezzo. Questo vale soprattutto per i leader e i lavoratori: se non si assumono un fardello, possono forse adempiere alle responsabilità di leader e di lavoratori? Assolutamente no.

I falsi leader non seguono il lavoro e non danno direttive in merito

Abbiamo appena discusso questo aspetto della quinta responsabilità dei leader e dei lavoratori: "afferrare e comprendere lo stato di ogni elemento del lavoro". Discutendo di questo aspetto, abbiamo smascherato alcune manifestazioni specifiche dei falsi leader, nonché la loro umanità e il loro carattere. Ora passiamo al "afferrare e comprendere l'avanzamento di ogni elemento del lavoro". Naturalmente, l'avanzamento del lavoro è in qualche modo legato allo stato del lavoro, la relazione è relativamente stretta. Se non si riesce ad afferrare e comprendere lo stato di un elemento del lavoro, allora analogamente non si riesce ad afferrare e comprendere l'avanzamento del lavoro. Per esempio, qual è l'avanzamento del lavoro, fino a che punto è progredito, quali sono gli stati delle persone coinvolte, se ci sono difficoltà con gli aspetti professionali, se ci sono aree del lavoro che non soddisfano i requisiti della casa di Dio, che tipo di risultati sono stati raggiunti, se le persone che lavorano e che non sono molto esperte negli aspetti professionali del lavoro stanno imparando oppure no, chi organizza l'apprendimento, cosa stanno imparando, come stanno imparando, e così via: tali questioni specifiche sono tutte legate all'avanzamento. Per esempio, il lavoro di composizione degli inni non è forse molto importante? Per un inno, dalla selezione iniziale dei passi essenziali delle

parole di Dio fino al completamento della composizione, quali sono i compiti specifici da svolgere nel processo? Innanzitutto è necessario selezionare i passi essenziali delle parole di Dio adatti a diventare inni, i quali devono anche essere di lunghezza adeguata. Il secondo passo consiste nel considerare quale stile di melodia si confà al brano per renderlo gradevole e piacevole da cantare. Poi, bisogna trovare le persone adatte a cantare l'inno. Questi non sono forse compiti specifici? (Sì.) Dopo la composizione di un inno, il falso leader non si informa minimamente in merito al fatto che la composizione sia qualificata o che lo stile sia appropriato. Il compositore, notando la mancanza di supervisione, sente personalmente che è adeguata e procede alla registrazione. Il passo delle parole di Dio che tutti non vedevano l'ora fosse trasformato in un inno viene finalmente musicato e reso un inno, ma la maggior parte trova che abbia ancora dei difetti quando lo canta. Quale problema emerge? L'inno composto non è all'altezza degli standard: è stato registrato nonostante manchi di melodia e di bellezza. Il falso leader, dopo averlo ascoltato, chiede: "Chi ha composto questo inno? Perché è stato registrato?" Quando pone questa domanda è già passato almeno un mese. Durante questo mese, il leader non avrebbe dovuto seguire e cogliere tempestivamente l'avanzamento di questo lavoro? Per esempio, come procedeva la composizione? Era stato determinato il tema musicale di base? C'era una melodia? La melodia e lo stile dell'inno si adattavano alle parole di Dio? Persone con esperienza in materia hanno contribuito a fornire una guida? Dopo la composizione, questo inno avrebbe potuto essere cantato su larga scala? Che effetto avrebbe prodotto? La melodia poteva considerarsi buona? Il falso leader non ha assolutamente mai seguito questioni come queste. E fornisce un motivo per cui non l'ha fatto: "Non ne capisco di composizione degli inni. Come posso seguire qualcosa che non capisco? È impossibile". È una ragione legittima? (No.) Non è una ragione legittima; quindi, chi non ha dimestichezza con la composizione di inni può comunque seguire il processo? (Sì.) Come dovrebbe seguirlo? (Può collaborare con i fratelli e le sorelle e verificare la melodia in base ai principi per vedere se è adatta; può seguire concretamente il lavoro invece di lavarsene le mani.) La principale caratteristica del lavoro dei falsi leader è blaterare di dottrine e ripetere meccanicamente slogan. Dopo avere emanato i loro ordini, semplicemente si lavano le mani della faccenda. Non pongono domande sul successivo sviluppo del lavoro; non chiedono se siano emersi problemi, deviazioni o difficoltà. Considerano terminato il loro lavoro non appena assegnano il lavoro ad altri. In realtà, come leader, dopo aver dato disposizioni per il lavoro, devi seguire l'andamento del lavoro. Anche se quell'ambito lavorativo non ti è familiare, persino se non ne sai nulla, puoi trovare il modo di fare il tuo lavoro. Puoi rivolgerti a qualcuno che lo afferri davvero, che conosca la professione in questione, così che faccia dei controlli e fornisca suggerimenti. Da quei suggerimenti potrai identificare i principi appropriati e riuscirai così a seguire il lavoro. Che il tipo di professione in questione ti sia familiare o no, che tu la comprenda o meno, devi come minimo presiedere al lavoro, seguirlo, e continuamente raccogliere informazioni e porre

domande su come procede. Devi mantenere il controllo su queste cose: è la tua responsabilità, fa parte del tuo lavoro. Non seguire il lavoro, non fare niente altro una volta che sia stato assegnato, lavarsene le mani, è il modo in cui si comportano i falsi leader. Anche non seguire il lavoro o non fornire direzione al riguardo, non informarsi sui problemi che si presentano o non risolverli, e non afferrare i progressi o l'efficienza del lavoro sono manifestazioni dei falsi leader.

I falsi leader non svolgono lavoro reale, il che ritarda l'avanzamento del lavoro

Poiché i falsi leader non vengono a conoscenza dell'avanzamento del lavoro, e poiché sono incapaci di individuare prontamente, e tanto meno di risolvere, i problemi che sorgono al suo interno, ciò porta spesso a ripetuti ritardi. In certi lavori, dato che le persone non hanno alcuna comprensione dei principi e non c'è nessuno adatto a essere responsabile di tale lavoro o a presiedere al suo svolgimento, coloro che lo compiono sono spesso in uno stato di negatività, passività e attesa, e questo influisce gravemente sull'avanzamento del lavoro. Se i leader avessero adempiuto alle proprie responsabilità, se avessero presieduto al lavoro, lo avessero spinto ad avanzare, supervisionato, e avessero trovato qualcuno competente in quel campo per guidare il lavoro, allora il lavoro sarebbe progredito più velocemente invece di subire ripetuti ritardi. Per i leader, dunque, è vitale comprendere e afferrare lo stato del lavoro. Naturalmente è anche assai necessario che i leader comprendano e afferrino come il lavoro stia procedendo, poiché l'avanzamento è in relazione con l'efficienza del lavoro e con i risultati che si dovrebbero ottenere. Se i leader e i lavoratori non afferrano come procede il lavoro della chiesa e non seguono o supervisionano le cose, allora l'avanzamento del lavoro della chiesa è destinato a essere lento. Ciò è dovuto al fatto che la maggioranza delle persone che svolgono doveri sono davvero abiette, non hanno un senso del fardello e sono spesso negative, passive e superficiali. Se non c'è nessuno che abbia senso del fardello e capacità lavorative che si assuma responsabilità verso il lavoro in maniera concreta, informandosi puntualmente sul suo avanzamento, e guidando, supervisionando, disciplinando e potando il personale che fa i doveri, allora è ovvio che il livello di efficienza del lavoro sarà molto basso e i suoi risultati molto scadenti. Se i leader e i lavoratori non riescono nemmeno a vedere chiaramente questo aspetto, sono stolti e ciechi. Quindi, i leader e i lavoratori devono prontamente esaminare, seguire e afferrare l'avanzamento del lavoro, esaminare quali problemi presentano le persone che fanno dei doveri e che sia necessario risolvere, e capire quali problemi andrebbero risolti al fine di ottenere risultati migliori. Questi aspetti sono tutti estremamente importanti, e devono essere ben chiari a una persona che opera come leader. Per fare bene il proprio dovere non si deve essere come un falso leader, che svolge un po' di lavoro superficiale e poi pensa di aver compiuto bene il suo dovere. I falsi leader sono incuranti e frettolosi nel loro lavoro, non hanno alcun senso di responsabilità, non risolvono i problemi quando

si presentano e, qualunque lavoro svolgano, lo fanno in maniera sommaria e lo trattano con superficialità; semplicemente pronunciano parole altisonanti, declamano dottrine e discorsi vuoti e si limitano a sbrigarsela nel loro lavoro. In generale, tale condizione è il modo in cui lavorano i falsi leader. Sebbene, in confronto agli anticristi, i falsi leader non facciano nulla di manifestamente malvagio e non compiano deliberatamente il male, quando si considera il rendimento del loro lavoro è corretto classificarli come superficiali, individui che non portano un fardello, irresponsabili e privi di lealtà verso il loro dovere.

Abbiamo appena condiviso sul fatto che i falsi leader non svolgono lavoro reale e non comprendono e afferrano l'avanzamento di ogni elemento del lavoro. Per quanto riguarda i problemi e le difficoltà che emergono nel lavoro della chiesa, c'è anche il fatto che i falsi leader semplicemente non vi prestano attenzione, o si limitano a declamare un po' di dottrina e a ripetere meccanicamente qualche slogan per liquidare tali questioni. Non li si vedrà mai venire sul posto di lavoro per cercare di capire e seguire il lavoro, in nessuno dei suoi elementi. Non li si vedrà mai condividere sulla verità per risolvere i problemi sul posto, e ancor meno li si vedrà dirigere e supervisionare personalmente il lavoro e impedire che si verifichino in esso difetti e deviazioni. Questa è la manifestazione più palese del modo superficiale in cui lavorano i falsi leader. Sebbene i falsi leader, a differenza degli anticristi, non abbiano l'intenzione di intralciare e disturbare il lavoro della chiesa, né compiano mali di vario genere o instaurino i propri regni indipendenti, i loro vari comportamenti superficiali causano enormi ostacoli al lavoro della chiesa, cosicché diversi problemi emergono all'infinito e restano irrisolti. Questo ha un grave impatto sull'avanzamento di ogni elemento del lavoro della chiesa e influisce sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Tali falsi leader non dovrebbero essere eliminati? I falsi leader non sono in grado di svolgere lavoro reale: qualsiasi cosa facciano inizia bene, ma alla fine si esaurisce. Il ruolo che svolgono è quello di apri-cerimonia: declamano slogan e predicano dottrine e, quando hanno assegnato il lavoro ad altri e stabilito chi ne sarà responsabile, hanno finito lì. Sono simili agli altoparlanti assordanti che si trovano nelle zone rurali della Cina: il loro ruolo non va oltre questo. Fanno solo un po' di lavoro preliminare; per il resto del lavoro non si vedono. Per quanto riguarda le questioni specifiche, come l'andamento di ciascun elemento del lavoro, che sia o meno conforme ai principi e che produca rendimento, non conoscono le risposte. Non si mescolano mai con i livelli di base e non visitano mai i luoghi di lavoro per capire e afferrare i progressi e i particolari di ciascun elemento del lavoro. Pertanto, i falsi leader possono anche non avere l'intenzione di provocare intralci e disturbi o di compiere mali di vario genere durante il loro mandato di leader, ma di fatto paralizzano il lavoro, ritardano l'avanzamento di ogni elemento del lavoro della chiesa e rendono impossibile che il popolo eletto di Dio svolga bene i propri doveri e guadagni l'ingresso nella vita. Lavorando in questo modo, come potrebbero condurre il popolo eletto di Dio sulla giusta strada della fede in Dio? Questo dimostra che i falsi leader non svolgono alcun lavoro reale. Non seguono il lavoro di cui dovrebbero essere responsabili né forniscono guida

e supervisione per garantire che il lavoro della chiesa avanzi normalmente; non svolgono le funzioni previste per i leader e i lavoratori e non adempiono alla loro lealtà o alle loro responsabilità. Questo conferma che i falsi leader non sono leali nel modo in cui svolgono i loro doveri, che sono semplicemente superficiali; ingannano sia i prescelti di Dio che Dio Stesso, e influenzano e ostacolano il compimento della Sua volontà. Questo fatto è sotto gli occhi di tutti. Può darsi che un falso leader non sia veramente all'altezza del lavoro; può darsi anche che si sottragga al suo lavoro e che sia deliberatamente superficiale. In ogni caso, resta il fatto che getta il lavoro della chiesa nel caos. Non vi è il minimo avanzamento in alcun elemento del lavoro della chiesa e numerosi problemi accumulati rimangono a lungo irrisolti. Questo non solo influisce sulla diffusione del lavoro del Vangelo, ma ostacola anche gravemente l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Questi fatti bastano a dimostrare che i falsi leader non solo sono incapaci di svolgere lavoro reale, ma diventano anche ostacoli al lavoro di diffusione del Vangelo e impedimenti al compimento della volontà di Dio nella chiesa.

I falsi leader non svolgono lavoro reale e non sono in grado di risolvere problemi reali. Questo non solo ritarda l'avanzamento del lavoro e ne influenza i risultati, ma causa anche gravi perdite al lavoro della chiesa, con spreco di molta manodopera e di molte risorse materiali ed economiche. Pertanto, i falsi leader dovrebbero compensare le perdite economiche. Alcuni dicono: "Se i leader e i lavoratori devono compensare le perdite causate dal fatto che non hanno svolto bene il loro lavoro, allora nessuno vorrebbe essere un leader o un lavoratore". Queste persone irresponsabili non sono qualificate per essere leader o lavoratori. Coloro che non hanno coscienza né ragione sono malevoli: non è forse un problema se dei malevoli vogliono essere leader e lavoratori? Poiché gran parte del lavoro della casa di Dio comporta spese economiche, non è forse necessario rendere conto di esse? Le offerte di Dio sono forse qualcosa che le persone possono sprecare e sperperare a piacimento? Che diritto hanno i leader e i lavoratori di sperperare le offerte di Dio? Le perdite economiche causate vanno compensate; questo è perfettamente naturale e giustificato, e nessuno può negarlo. Per esempio, supponiamo che vi sia un lavoro che potrebbe essere completato in un mese da una sola persona. Se viene svolto in sei mesi, le spese dei restanti cinque mesi non costituiscono forse una perdita? Ora farò un esempio sulla predicazione del Vangelo. Supponiamo che qualcuno sia intenzionato a indagare sulla vera via e potrebbe probabilmente essere conquistato in un solo mese, dopodiché entrerebbe nella chiesa e continuerebbe a ricevere irrigazione e provvista ed entro sei mesi potrebbe radicarsi. Se però la persona che predica il Vangelo assume nei confronti di tale questione un atteggiamento di noncuranza e superficialità, e anche i leader e i lavoratori ignorano le loro responsabilità, e alla fine ci vogliono sei mesi per conquistare tale individuo, questo semestre non costituirà forse una perdita per la sua vita? Se costui si imbatte nei grandi disastri e non si è ancora radicato sulla vera via, sarà in pericolo, e allora quelle persone non avranno forse mancato nei suoi confronti? Una tale perdita non può essere misurata

in denaro o cose materiali. Se la comprensione della verità da parte di costui sarà ritardata per sei mesi ed egli per sei mesi verrà ritardato nel radicarsi e iniziare a svolgere il suo dovere, chi se ne assumerà la responsabilità? I leader e i lavoratori possono permettersi di assumersela? Nessuno può permettersi di assumersi la responsabilità di ritardare la vita di qualcuno. Poiché nessuno può permettersi di assumersi questa responsabilità, cosa è opportuno che facciano i leader e i lavoratori? Tre parole: date il massimo. Dare il massimo in cosa? Nell'adempiere alle vostre responsabilità, facendo tutto ciò che potete vedere con i vostri occhi, pensare nella vostra mente e realizzare con la vostra levatura. Questo è dare il massimo, questo è essere leali e responsabili, e questa è la responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere. Alcuni leader e lavoratori non trattano la predicazione del Vangelo come una questione seria. Pensano: "Le pecore di Dio ascolteranno la Sua voce. Chi indaga e accetta sarà benedetto; chi non indaga e non accetta non sarà benedetto e merita di morire in un disastro!" I falsi leader non mostrano alcuna considerazione per le intenzioni di Dio e non si assumono alcun fardello per il lavoro del Vangelo; inoltre non si assumono alcuna responsabilità verso i nuovi arrivati che sono appena entrati nella chiesa, e non prendono sul serio l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio; si concentrano sempre sull'indulgere nei vantaggi del loro prestigio. A prescindere da quante persone indaghino sulla vera via, essi non provano alcuna ansia e hanno sempre la mentalità di limitarsi a tirare avanti, comportandosi come imperatori non più in carica o funzionari. Per quanto il lavoro sia critico o urgente, non si presentano mai sul posto, non si informano sulla situazione lavorativa e non la capiscono, né seguono il lavoro e risolvono i problemi. Si limitano ad assegnare i compiti e pensano che il loro lavoro sia concluso e finito, convinti che questo sia lavorare. Non è forse superficialità? Non è forse ingannare sia chi sta sopra sia chi sta sotto di loro? Tali leader e lavoratori sono adatti a essere usati da Dio? Non sono forse come i funzionari del gran dragone rosso? Pensano: "Essere un leader o un lavoratore è proprio come ricoprire una carica e si dovrebbe godere dei vantaggi di questo prestigio. La carica mi concede questo privilegio, esentandomi dall'essere presente per tutte le questioni. Se fossi sempre sul posto, a seguire il lavoro e a comprendere la situazione, quanto sarebbe faticoso e degradante! Non posso accettare una tale fatica!" Questo è esattamente il modo in cui lavorano i falsi leader e i falsi lavoratori, preoccupati solo di bramare le comodità e di godere dei vantaggi del prestigio senza fare alcun lavoro reale, e completamente privi di coscienza o di ragione. Tali parassiti dovrebbero davvero essere eliminati e, anche se vengono puniti, se lo meritano! Alcuni leader e lavoratori, nonostante i molti anni di lavoro nella chiesa, non sanno predicare il Vangelo né tanto meno testimoniare. Se chiedi loro di condividere con i potenziali destinatari del Vangelo su tutte le verità riguardanti le visioni dell'opera di Dio, non ne sono capaci. Quando si chiede loro: "Ti sei mai impegnato per munirti della verità delle visioni?", i falsi leader riflettono: "Perché dovrei fare questo sforzo? Con il mio prestigio elevato, questo compito non è per me; ci sono molti altri che possono

svolgerlo". DiteMi, che tipo di creature sono? Svolgono il lavoro della chiesa da molti anni, eppure non sanno predicare il Vangelo. E quando si tratta di testimoniare devono trovare un predicatore del Vangelo che lo faccia per loro. Se, come leader e lavoratore, non sei in grado di predicare il Vangelo, di testimoniare o di condividere con le persone sulle verità riguardanti le visioni, cosa sei capace di fare? Quali sono le tue responsabilità? Le hai adempiute? Stai solo adagiandoti sui traguardi già raggiunti? Che cosa hai? Chi ti ha autorizzato ad adagiarti sui traguardi già raggiunti? Addirittura alcuni supervisori del gruppo del Vangelo non hanno mai osservato e ascoltato gli altri predicare il Vangelo. Non hanno interesse ad ascoltare; non vogliono curarsene, lo trovano troppo problematico e non hanno pazienza. Sono dei leader, non lo sapete? Nulla di meno che funzionari. Quindi non svolgono questi compiti specifici, li fanno fare ai fratelli e alle sorelle. Supponiamo che alcuni lavoratori del Vangelo si imbattano in qualcuno di alta levatura, che tratta tutto con serietà e che desidera comprendere alcune verità specifiche riguardanti le visioni. I lavoratori del Vangelo non sono in grado di condividere in modo del tutto chiaro, quindi chiedono ai loro leader di farlo. I leader si trovano a corto di parole e ricorrono persino a scuse, dicendo: "Io non ho mai fatto questo lavoro. Fatelo voi; io vi appoggerò. Se dovessero sorgere dei problemi, vi aiuterò a risolverli; vi sostengo. Non preoccupatevi. Cosa c'è da temere quando abbiamo Dio? Quando qualcuno ricerca la vera via, potete testimoniare o condividere sulle verità delle visioni. Io sono responsabile solo di condividere sulle verità dell'ingresso nella vita. Il lavoro di testimonianza è un pesante fardello che dovete portare voi, non fate affidamento su di me". Ogni volta che nella predicazione del Vangelo arriva il momento cruciale di testimoniare, egli si nasconde. È pienamente consapevole di essere privo della verità, quindi perché non si impegna a munirsene? Sapendo benissimo che non possiede la verità, perché cerca sempre disperatamente di diventare leader? Non possiede alcun talento, eppure ha la faccia tosta di assumere qualsiasi posizione ufficiale; assumerebbe persino il ruolo di imperatore se glielo lasciaste fare: è fin troppo privo di vergogna! A prescindere dal livello di leadership che ricopre, non è in grado di svolgere lavoro reale, eppure osa godere dei vantaggi del prestigio senza provare alcun rimorso di coscienza. Non è forse del tutto privo di vergogna? Sarebbe comprensibile se ti fosse stato chiesto di parlare in una lingua straniera e tu non ne fossi capace; ma condividere sulle verità delle visioni e sulle intenzioni di Dio nella tua lingua madre dovrebbe essere fattibile, giusto? Le persone che credono solo da tre o cinque anni possono essere scusate se non sono in grado di condividere sulla verità. Ma alcuni credono in Dio da quasi vent'anni e in qualche modo non sono ancora in grado di condividere sulle verità riguardanti le visioni: non sono forse persone inutili? Non sono forse dei buoni a nulla? Mi sbalordisce sentire che qualcuno crede in Dio da molti anni, ma non sa come condividere sulle verità riguardanti le visioni. Che cosa provate voi tutti quando sentite questo? Non è inconcepibile? In che modo hanno svolto il loro lavoro in tutti questi anni? Quando si chiede loro di fornire una guida per creare musica, non

sanno come farlo e dicono che questo settore specialistico è troppo difficile, che non è qualcosa che la persona media può capire. Quando si chiede loro di fornire una guida nel lavoro di produzione artistica o cinematografica, affermano che questi lavori richiedono un livello di abilità tecnica troppo elevato per essere gestiti. Quando si chiede loro di scrivere articoli di testimonianza esperienziale, dicono di avere un livello di istruzione troppo basso, che non sanno come scriverli e che non sono mai stati formati a farlo. Se non sono in grado di svolgere questo tipo di lavori, è perdonabile, ma il lavoro del Vangelo fa intrinsecamente parte del loro dovere. Non potrebbe essere loro più familiare: non dovrebbe essere facile per loro? L'aspetto più importante della condivisione sulle verità riguardanti le visioni è condividere con chiarezza sulla verità delle tre fasi dell'opera. All'inizio le persone non hanno molta esperienza nel farlo e potrebbero non condividere bene in merito ma, formandosi nel tempo, più lo fanno e più migliorano nel condividere, così da riuscire a parlare in maniera strutturata, con un linguaggio preciso e chiaro e un bel modo di esprimersi. Non si tratta forse di un'area specifica di lavoro specializzato che i leader dovrebbero padroneggiare? Non è come costringere un pesce a vivere sulla terraferma, giusto? (No, non lo è.) Ma tali falsi leader non hanno nemmeno le competenze per questo minimo di lavoro. Eppure continuano a prestare servizio come leader? Cosa fanno ancora in quella posizione? Alcuni dicono: "Io sono una persona dai pensieri confusi e poco chiari, priva di logica, e non sono molto bravo a parlare delle verità riguardanti le visioni". Stando così le cose, sei in grado di individuare e risolvere i vari difetti e le varie deviazioni che si verificano nel lavoro del Vangelo? Se non sei in grado di individuarli, di certo non puoi nemmeno risolverli. Quando i falsi leader sono responsabili del lavoro del Vangelo, non svolgono alcun ruolo di controllo o supervisione; lasciano semplicemente che i loro sottoposti facciano quello che vogliono, così chiunque può fare le cose a proprio piacimento e predicare a chiunque voglia: non viene assolutamente applicato alcun principio o standard. Alcune persone agiscono per capriccio, quando fanno le cose sono prive di ragione e soprattutto di principi, e compiono con sconsideratezza dei misfatti. I falsi leader non riescono assolutamente a identificare o individuare questi problemi.

Si dice che in Sud America e in Africa alcuni poveri sono stati portati nel gruppo grazie al lavoro del Vangelo. Questi individui non hanno un reddito fisso, e persino procurarsi cibo a sufficienza e sopravvivere pone dei problemi per loro. Quindi, cosa si dovrebbe fare? Dei leader una volta hanno detto: "L'intenzione di Dio è quella di salvare l'umanità, e per essere salvati bisogna prima avere cibo a sufficienza, giusto? Allora la casa di Dio non dovrebbe fornire assistenza? Se credono in Dio, possiamo distribuire loro alcuni libri delle parole di Dio. Non hanno computer né telefoni, quindi cosa dovremmo fare se chiedono di svolgere dei doveri? Informatevi e vedete se sono sinceramente intenzionati a fare i loro doveri". Dopo aver raccolto informazioni, si è appurato che quelle persone al momento non avevano soldi, ma se ne avessero avuti e avessero potuto mangiare a sazietà sarebbero state disposte ad andare a predicare il

Vangelo e a svolgere il loro dovere. Dopo aver compreso queste circostanze, i leader hanno iniziato a distribuire fondi per la sussistenza, inviandoli ogni mese. Il vitto e l'alloggio, e persino le spese per internet e l'acquisto di telefoni, computer e altre attrezzature per quelle persone sono stati tutti finanziati con il denaro della casa di Dio. La distribuzione di denaro a quelle persone non era finalizzata alla diffusione del lavoro del Vangelo, ma piuttosto a fornire un aiuto per la loro sopravvivenza. Questo era in linea con i principi? (No.) La casa di Dio ha forse una regola secondo la quale, quando si predica il Vangelo e si incontrano dei poveri privi di mezzi di sostentamento, fintanto che sono in grado di accettare questa fase dell'opera, allora bisognerebbe aiutarli? Esiste un principio del genere? (No.) In base a quale principio, allora, quei leader hanno distribuito loro fondi per la sussistenza? Forse perché pensavano che la casa di Dio avesse del denaro ma non sapesse come spenderlo, o perché consideravano quelle persone troppo miserevoli, oppure perché speravano che esse avrebbero contribuito a diffondere il Vangelo? Qual era esattamente la loro intenzione? Cosa stavano cercando di ottenere? Quando si trattava di distribuire telefoni e computer e coprire le spese di sostentamento, mostravano un grande entusiasmo; piaceva loro impegnarsi in quel lavoro che portava benefici agli altri, perché permetteva loro di accattivarsi il favore di quelle persone e di conquistare i loro cuori, e si impegnavano particolarmente in questo tipo di compiti, spingendosi sempre oltre e senza provare un briciolo di vergogna. Questo è usare il denaro di Dio per accattivarsi il favore delle persone e comprare il loro affetto. In realtà, quei poveri non credevano sinceramente in Dio; cercavano solo di riempirsi lo stomaco e di trovare un modo per guadagnarsi da vivere. Non stavano cercando di acquisire la verità o la salvezza. Dio salverebbe mai queste persone? Alcuni, anche se erano disposti a fare un dovere, non erano sinceri, ma piuttosto motivati dal desiderio di telefoni e computer, di comodità della vita. Però quei falsi leader non se ne preoccupavano; fintanto che una persona era disposta a svolgere un dovere, si prendevano cura di lei, non solo fornendole denaro per vitto e alloggio, ma anche acquistando computer, telefoni e attrezzature varie. Tuttavia, è venuto fuori che quelle persone svolgevano i loro doveri senza raggiungere alcun effetto. I falsi leader non stavano forse buttando via del denaro? Non stavano usando il denaro della casa di Dio per mostrare la propria generosità? (Sì.) È questo il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere? (No.) Non si trattava forse di falsi leader? I falsi leader amano fingere bontà, benevolenza e generosità. Se vuoi mostrare generosità, va bene, ma fallo con i tuoi soldi! Se costoro non hanno vestiti, togli i tuoi e daglieli; non spendere le offerte di Dio! Le offerte di Dio sono destinate al lavoro di diffusione del Vangelo, non alla distribuzione di sussidi sociali e certamente non ad aiutare i poveri. La casa di Dio non è un'istituzione assistenziale. I falsi leader sono incapaci di svolgere lavoro reale e ancor meno di fornire la verità o la vita. Si concentrano solo sull'usare le offerte di Dio per distribuire vantaggi al fine di accattivarsi il favore della gente e mantenere la propria reputazione e il proprio prestigio. Sono degli spendaccioni privi di vergogna, non è vero?

Se tali falsi leader vengono scoperti, qualcuno è forse in grado di smascherarli e fermarli in tempo? Nessuno ha preso posizione per fermarli. Se non fosse stato il Supremo a scoprirla e fermarla, la pratica di usare il denaro di Dio per fornire benefici alla gente non sarebbe mai finita. Quei poveri tendono le mani sempre più lontano, vogliono sempre di più. Sono insaziabili; per quanto tu dia loro, non è mai abbastanza. Coloro che credono sinceramente in Dio sono in grado di abbandonare la famiglia e la carriera per fare il loro dovere al fine di essere salvati e, anche se nella vita affrontano delle difficoltà, riescono a trovare il modo di risolverle da soli senza porre continuamente richieste alla casa di Dio. Risolvono ciò che possono da soli e per ciò che non riescono a risolvere pregano Dio e si affidano alla loro fede per farne esperienza. Coloro che chiedono sempre elemosine a Dio, aspettandosi che la Sua casa provveda alle loro spese e al loro sostentamento, sono totalmente privi di ragione! Non vogliono fare alcun dovere eppure desiderano godersi la vita, sapendo solo allungare le mani per chiedere cose alla casa di Dio, e anche allora non è mai abbastanza. Non sono forse degli "accattoni"? E quei falsi leader, quegli imbecilli, continuavano a elargire benefici e non si fermavano, compiacendo continuamente le persone per guadagnarsi la loro gratitudine e pensando addirittura che tali azioni glorificassero Dio. Queste sono le cose che i falsi leader amano di più fare. Quindi, c'è qualcuno in grado di individuare tali questioni, di capire a fondo l'essenza di questi problemi? La maggior parte dei leader chiude un occhio, pensando: "In ogni caso, non sono io il responsabile del lavoro del Vangelo, perché dovrei preoccuparmi di queste cose? Non è il mio denaro che viene speso. Fintanto che non vengono toccati i soldi che ho in tasca io, va bene. Voi potete dare a chiunque vogliate, cosa ha a che fare con me? Non è che quei soldi finiscano nel mio portafoglio in ogni caso". Ci sono molte persone irresponsabili di questo tipo in giro, e invece quanti sono in grado di sostenere il lavoro della casa di Dio?

Ora il lavoro del Vangelo all'estero è globalmente in corso. Alcuni Paesi hanno un maggior numero di persone in grado di accettare la verità, mentre altri hanno popolazioni di levatura inferiore, con la conseguenza di un numero inferiore di persone in grado di accettare la verità. Alcuni Paesi non hanno libertà di credo e mostrano una forte resistenza alla vera via e all'opera di Dio, e non molte persone sono capaci di accettare la verità. Inoltre, la popolazione di alcuni Paesi è troppo arretrata e di levatura così scarsa da non essere capace di comprendere la verità, indipendentemente dal modo in cui si condivida su di essa, e sembra che le persone non siano in grado di essere all'altezza della verità. Il Vangelo non dovrebbe essere predicato in luoghi simili. Tuttavia, coloro che predicano il Vangelo non sanno vedere l'essenza del problema; non predicano a coloro che sono in grado di accettare la verità, insistendo invece nel cercare i casi difficili e ignorando quelli più facili. Non predicano in luoghi dove il lavoro del Vangelo si sta già diffondendo ed è facile predicare. Invece insistono nel farlo in quei luoghi poveri e arretrati, predicando il Vangelo ai gruppi di persone con la peggiore levatura, incapaci di comprendere la verità, e ai gruppi etnici con le nozioni religiose più

pesanti e la più forte resistenza a Dio. Non è una deviazione questa? Prendete ad esempio il giudaismo e alcune religioni razziali profondamente radicate, che considerano il cristianesimo un nemico e addirittura lo perseguitano. Nel caso di questo tipo di Paesi e di gruppi etnici, il Vangelo semplicemente non dovrebbe essere predicato. Perché no? Perché la predicazione è inutile. Anche se impegni tutte le risorse umane, economiche e materiali, potrebbero passare tre, cinque o addirittura dieci anni senza che si veda alcun risultato significativo. Alla luce di questa situazione, cosa si può fare? All'inizio, non sapendo bene come stanno le cose, si potrebbe tentare; ma dopo aver visto chiaramente le circostanze, ossia che predicare il Vangelo a queste persone a caro prezzo potrebbe alla fine non dare necessariamente buoni risultati, si deve scegliere un altro cammino, un cammino che possa portare a dei risultati. Non è una cosa che i leader e i lavoratori dovrebbero capire a fondo? (Sì.) Ma i falsi leader non la capiscono. Quando si parla di dove iniziare a diffondere il Vangelo all'estero, alcuni dicono: "Cominciamo da Israele. Poiché Israele è stata la base per le prime due fasi dell'opera di Dio, il Vangelo deve essere predicato lì. Non importa quanto sia difficile: dobbiamo perseverare nel predicare a loro". Tuttavia, dopo un lungo periodo di predicazione, non si ottengono risultati significativi, con conseguenti delusioni. Cosa dovrebbero fare i leader a questo punto? Se si trattasse di leader dotati di levatura e senso del fardello, direbbero: "La nostra predicazione del Vangelo non segue i principi; non sappiamo adattarci alle circostanze, e invece vediamo semplicemente le cose in base alle nostre fantasie: è troppo ingenuo da parte nostra! La stoltezza, la testardaggine e l'assurdità di costoro non erano quello che ci aspettavamo. Pensavamo che, poiché credono in Dio da migliaia di anni, dovessero essere i primi ad ascoltare il Vangelo di Dio, ma ci sbagliavamo: sono troppo assurdi! Infatti, quando Dio stava compiendo l'opera di redenzione, aveva già rinunciato a loro. Tornare a predicare a loro ora significherebbe impegnarci in uno sforzo inutile; sarebbe faticare invano e agire in modo sciocco. Abbiamo frainteso le intenzioni di Dio. Egli non opera su tale questione, quindi con quali mezzi possiamo farlo noi esseri umani? Ci abbiamo provato ma, comunque predichiamo, loro non accettano la vera via. Dovremmo rinunciare per ora, lasciarli da parte e non prestare loro attenzione per il momento. Se ci sono persone disposte a ricercare, allora le accoglieremo e testimonieremo loro l'opera di Dio. Se non ci sono persone che ricercano, allora non c'è bisogno che le cerchiamo noi in modo proattivo". Questo non è forse un principio della predicazione del Vangelo? (Sì.) Quindi, un falso leader sa attenersi ai principi? (No.) I falsi leader sono di scarsa levatura e non riescono a capire a fondo l'essenza della questione; diranno: "Dio ha detto che gli Israeliti sono il Suo popolo eletto. Non possiamo mai rinunciare a loro, in nessun momento. Dovrebbero venire per primi; dobbiamo predicare a loro prima che alle persone in altri Paesi. Se l'opera di Dio si diffondesse in Israele, che grande gloria sarebbe! Dio ha portato la gloria da Israele all'Oriente, e noi dovremmo riportare quella gloria dall'Oriente a Israele e far vedere loro che Dio è tornato!" Questo non è solamente uno slogan? È forse in linea con i fatti? Questo è ciò che direbbero coloro che non hanno

comprensione spirituale. Che dire di quei falsi leader che non svolgono lavoro reale? Non prestano attenzione a queste cose. Le persone che predicano il Vangelo sono state a lungo tormentate da tale questione, combattute tra il rinunciare e il continuare a predicare, incerte su come praticare. I falsi leader ignorano completamente che si tratta di un problema. Vedendo queste persone agitate per il fatto di non avere un cammino, dicono: "Cosa c'è da preoccuparsi? Abbiamo la verità e la testimonianza esperienziale; predicate loro e basta!" Qualcuno dice: "Tu non capisci, è davvero difficile predicare a queste persone". Quando nel lavoro sorgono questioni importanti che richiedono una soluzione da parte dei leader, questi continuano a limitarsi a gridare slogan e a pronunciare parole vuote. È questo il comportamento che ci si aspetta dai leader? Quando si chiede loro se si debba predicare a questi potenziali destinatari del Vangelo oppure no, rispondono: "Si dovrebbe predicare a tutti, specialmente agli israeliti, a loro si dovrebbe assolutamente predicare". Vi sembra che ci sia qualche problema in queste parole? Essi sanno che questa è una deviazione nel lavoro del Vangelo, un difetto di cui si devono occupare? Questi buoni a nulla non lo fanno e sono ancora lì a declamare discorsi altisonanti e a gridare slogan; sono davvero inutile spazzatura! Eppure pensano di essere astuti, di avere levatura e di essere intelligenti. Non si rendono nemmeno conto che nel lavoro sono emersi una deviazione e un difetto così grandi; sono forse capaci anche solo di iniziare a risolverli? È ancora meno probabile. Coloro che predicano il Vangelo sono tutti molto preoccupati; il lavoro del Vangelo è stato colpito e ostacolato, non riesce a procedere senza intoppi, e sorprendentemente i falsi leader non hanno la minima idea della deviazione che si sta verificando nel lavoro. La maggior parte delle persone, quando incontra problemi o deviazioni nel lavoro, spesso non se ne cura, non se ne accorge e continua a persistere nell'approccio sbagliato senza preoccuparsi affatto delle conseguenze. Se inoltre i leader e i lavoratori non capiscono e non afferrano tempestivamente la situazione, quando poi il problema è diventato serio e ha influito sull'avanzamento del lavoro e la maggior parte delle persone è in grado di appurarlo, i leader e i lavoratori rimangono senza parole. Ciò è dovuto alla loro negligenza verso la responsabilità. Come si possono quindi evitare conseguenze così gravi? I leader e i lavoratori devono controllare regolarmente il lavoro e comprenderne in modo tempestivo lo stato attuale e l'avanzamento. Se scoprono che l'efficienza del lavoro non è elevata, devono vedere quale parte ha difetti e problemi e riflettere: "Al momento queste persone sembrano darsi da fare, ma perché non c'è un'efficienza evidente? Come nel lavoro del gruppo del Vangelo: così tante persone predicano il Vangelo e testimoniano ogni giorno, insieme ad alcuni che collaborano in questo lavoro, quindi perché non vengono guadagnate molte persone ogni mese? In quale parte c'è un problema? Chi è la causa del problema? Come si è creata questa deviazione? Quando è iniziata? Devo andare in ogni gruppo per scoprire cosa stanno facendo tutti, come sono gli attuali potenziali destinatari del Vangelo e se la direzione della predicazione del Vangelo è corretta; devo appurare tutto questo". Attraverso la consultazione, la condivisione e la discussione, le

deviazioni e i difetti del lavoro diventano gradualmente evidenti. Una volta scoperto, un problema non può essere trascurato; va risolto. Quindi, che tipi di leader sono capaci di individuare i problemi, le deviazioni e i difetti che emergono nel lavoro? Questi leader devono farsi carico di un fardello, essere diligenti e partecipare a ogni dettaglio del lavoro specifico; seguire, capire e afferrare ogni parte; accertare cosa stanno facendo tutti, quale numero di persone è adatto a svolgere quale compito, chi sono i supervisori, qual è la levatura di queste persone e se stanno svolgendo bene il loro lavoro oppure no, qual è la loro efficienza, come procede il lavoro e così via: tutti questi aspetti devono essere verificati. Inoltre, la parte più critica del lavoro del Vangelo è se i predicatori del Vangelo possiedano o meno la verità, se siano in grado di condividere sulle verità delle visioni in modo chiaro per eliminare le nozioni e i problemi delle persone, se siano capaci di fornire ciò di cui i potenziali destinatari del Vangelo sono sprovvisti per convincerli a fondo, e se siano in grado di adottare una modalità discorsiva nel condividere sulla verità, in modo che i potenziali destinatari del Vangelo possano sentire di più la voce di Dio. Per esempio, se un potenziale destinatario del Vangelo vuole apprendere le verità riguardanti il significato dell'incarnazione di Dio ma un certo predicatore del Vangelo parla sempre del significato dell'opera di Dio e di cosa sono le nozioni religiose, questo non è forse un problema? Se una persona vuole semplicemente sapere come può essere salvata e qual è il contenuto del piano di gestione di Dio per salvare l'umanità, non è forse ora di condividere sulle verità delle visioni riguardanti le tre fasi dell'opera di Dio? (Sì.) Invece questo predicatore del Vangelo continua a parlare del castigo e del giudizio di Dio, e del Suo smascheramento del fatto che le forme di indole corrotta delle persone includono l'arroganza, la propensione all'inganno e la malvagità, e altri argomenti del genere. Prima che l'altra parte abbia accettato l'opera di Dio, il predicatore del Vangelo inizia a parlarle del castigo e del giudizio, smascherando la sua indole corrotta. Di conseguenza, la persona prova repulsione, non ottiene ciò che vuole e i suoi problemi che hanno bisogno di una soluzione rimangono irrisolti; perde interesse e non è disposta a continuare a indagare. Questo non è forse un problema del predicatore del Vangelo? Il predicatore del Vangelo non capisce la verità, o è privo di comprensione spirituale, e quindi è completamente ignaro di ciò di cui l'altra persona ha bisogno, quando parla non riesce ad arrivare al punto, divaga a lungo e non risolve affatto i problemi del potenziale destinatario del Vangelo; come può guadagnare persone predicando il Vangelo in questo modo?

I falsi leader ignorano qualsiasi questione incontrino nel loro lavoro. Non importa quali problemi emergano nel lavoro del Vangelo, e non importa come le persone malevole lo disturbino e influenzino: essi non prestano attenzione a nulla di tutto ciò, come se non avesse nulla a che fare con loro. I falsi leader sono confusi nel loro lavoro; che un certo individuo nel suo dovere produca dei risultati o sia conforme alle verità principi oppure no, essi non forniscono supervisione né controlli, lasciando che le persone agiscano liberamente a prescindere dalle conseguenze. Questo fa sì che le

deviazioni e i difetti che si manifestano nel lavoro del Vangelo non vengano mai risolti e un numero incalcolabile di persone che cercano la vera via vadano perse, non essendo riusciti a portarle davanti a Dio il prima possibile. Alcuni, dopo aver accettato l'opera di Dio degli ultimi giorni, dicono: "In realtà, qualcuno mi ha predicato il Vangelo tre anni fa. Non è che non volessi accettarlo o che credessi alla propaganda negativa; la persona che me lo ha predicato era semplicemente irresponsabile. Non sapeva rispondere alle domande che le ponevo e quando cercavo la verità non condivideva in modo chiaro, dicendo solo qualche parola inutile. Di conseguenza, non ho potuto fare altro che andarmene deluso". Tre anni dopo, una volta che hanno indagato online e che hanno ricercato e condiviso con i fratelli e le sorelle, queste persone eliminano una per una tutte le nozioni e le confusioni che hanno nel cuore, confermando pienamente che si tratta di Dio che appare e compie la Sua opera, e accettandola. Accettano l'opera di Dio attraverso la propria ricerca e indagine. Se quel predicatore del Vangelo fosse stato in grado di condividere chiaramente sulla verità e di eliminare le loro nozioni e domande tre anni prima, esse l'avrebbero accettata tre anni prima. Quanta crescita nella vita è stata ritardata in questi tre anni! Questa deve essere considerata una negligenza nei confronti della responsabilità da parte di coloro che predicano il Vangelo ed è direttamente correlata alla loro mancata comprensione della verità. Alcuni lavoratori del Vangelo semplicemente non si concentrano sul munirsi della verità; sono capaci solo di sciorinare alcune dottrine senza essere in grado di eliminare le nozioni o i problemi effettivi delle persone. Di conseguenza, molti non accettano in modo tempestivo il Vangelo quando lo sentono, il che ritarda di diversi anni la loro crescita nella vita. Va detto che i leader a capo del lavoro del Vangelo sono responsabili dell'accaduto a causa della loro guida inadeguata e della loro supervisione insufficiente. Se i leader e i lavoratori hanno davvero un senso del fardello e sono in grado di sopportare un po' più di sofferenza, se praticano maggiormente la condivisione sulla verità e mostrano un po' più di lealtà, condividendo chiaramente su tutti gli aspetti della verità, in modo che i lavoratori del Vangelo siano in grado di condividere sulla verità per eliminare le nozioni e i dubbi delle persone, allora i risultati della predicazione del Vangelo miglioreranno sempre di più. Questo permetterebbe a un maggior numero di persone che stanno indagando sulla vera via di accettare prima l'opera di Dio e di tornare prima davanti a Lui per ricevere la Sua salvezza. Il lavoro della chiesa viene rallentato semplicemente perché i falsi leader hanno una grave negligenza nelle loro responsabilità, non fanno un lavoro reale né seguono e supervisionano il lavoro, e non sono in grado di condividere sulla verità per risolvere i problemi. Naturalmente, è anche perché questi falsi leader indulgono nei vantaggi del prestigio, non perseguono affatto la verità e non sono disposti a seguire, supervisionare o dirigere il lavoro di diffusione del Vangelo, con il risultato che il lavoro procede lentamente e molte deviazioni, assurdità e azioni sconsiderate a opera delle persone non vengono prontamente corrette o risolte, cosa che influisce in maniera grave sull'efficacia della diffusione del Vangelo. Solo quando questi problemi vengono

scoperti dal Supremo e ai leader e ai lavoratori viene detto che devono risolverli, allora vengono corretti. Come dei ciechi, questi falsi leader non sono in grado di individuare alcun problema e non hanno alcun principio nel loro modo di agire, eppure sono incapaci di rendersi conto dei propri errori e li ammettono solo quando vengono potati dal Supremo. Chi è quindi in grado di assumersi la responsabilità delle perdite causate da questi falsi leader? Anche rimuovendoli dalle loro posizioni, come si possono recuperare le perdite che hanno causato? Perciò, quando si scopre che vi sono dei falsi leader incapaci di svolgere lavoro reale, andrebbero prontamente destituiti. In alcune chiese il lavoro del Vangelo procede con particolare lentezza, e ciò è dovuto semplicemente al fatto che i falsi leader non svolgono lavoro reale, nonché a troppi casi di negligenza ed errori da parte loro.

In tutti i diversi elementi del lavoro che i falsi leader svolgono, ci sono in realtà numerosi problemi, deviazioni e difetti che essi devono risolvere e correggere e a cui devono porre rimedio. Tuttavia, poiché i falsi leader sono privi di senso del fardello e indulgono soltanto nei vantaggi del loro prestigio senza fare alcun lavoro reale, finiscono per creare il caos nel lavoro. In alcune chiese, le persone non sono unite nella mente: tutti sospettano, sono diffidenti e si sabotano gli uni con gli altri, temendo costantemente di essere eliminati dalla casa di Dio. Di fronte a queste situazioni, i falsi leader non fanno nulla per risolverle, non svolgono un lavoro reale e specifico. Il lavoro della chiesa si blocca, eppure i falsi leader non ne sono affatto turbati, ancora convinti di aver fatto molto lavoro e di non aver ritardato il lavoro della chiesa. Simili falsi leader sono fondamentalmente incapaci di svolgere il lavoro di fornitura della vita, né sanno risolvere i problemi effettivi in base alla verità. Si limitano a svolgere un po' di lavoro inerente agli affari generali appositamente assegnato e specificato dal Supremo, come se lavorassero in maniera esclusiva per il Supremo. Quando si tratta del lavoro fondamentale della chiesa, che il Supremo ha sempre reso un requisito, come il lavoro di fornire la vita e quello di coltivare le persone, o di alcuni compiti speciali diretti dal Supremo, non sanno come eseguirli e non ne sono in grado. Si limitano a delegare questi compiti ad altri e poi considerano il loro lavoro assolto. Fanno esattamente quello che viene detto loro dal Supremo e agiscono un minimo solo quando vengono sollecitati; altrimenti sono inattivi e superficiali: questi sono falsi leader. Che cos'è un falso leader? In poche parole, è una persona che non svolge lavoro reale, che non fa il suo lavoro di leader, mostrando una grave negligenza della responsabilità nel lavoro cruciale e fondamentale e non agendo: questo è un falso leader. I falsi leader si occupano solo di affari generali superficiali, scambiando questo per lo svolgimento di lavoro reale, e di fatto, quando si tratta del loro lavoro di leader e del lavoro cruciale assegnato loro dalla casa di Dio, non ne svolgono mai bene alcuno. Inoltre, all'interno dei vari elementi del lavoro della chiesa emergono spesso problemi che richiedono la risoluzione da parte del leader, ma costoro non sanno risolverli, adottano spesso un atteggiamento elusivo, e i fratelli e le sorelle non riescono a reperirli quando vogliono risolvere un problema. Se riescono a trovare il leader, questi

li evita con la scusa di essere troppo occupato con il lavoro e chiede loro di leggere le parole di Dio da soli e di cercare la verità per risolvere i loro problemi in modo indipendente, adottando un approccio distaccato. Questo conduce alla fine a un arretrato di troppe questioni irrisolte, bloccando l'avanzamento di tutti gli elementi del lavoro e portando il lavoro della chiesa a un punto morto. Questa è la conseguenza del fatto che i falsi leader non svolgono lavoro reale. I falsi leader non sono mai seri o diligenti per quanto riguarda le loro responsabilità fondamentali, né cercano la verità per risolvere le varie questioni. Ciò significa che essi saranno inevitabilmente incapaci di svolgere lavoro reale e di risolvere qualsiasi questione. Ciò in cui i falsi leader eccellono è predicare parole e dottrine, gridare slogan ed esortare gli altri, concentrandosi solo sull'occuparsi del lavoro degli affari generali. Per quanto riguarda i lavori fondamentali della chiesa affidati loro dalla casa di Dio, come fornire la vita e condividere sulla verità per risolvere i problemi, non sanno come svolgerli, non si formano per impararli e non sanno risolvere alcun problema effettivo: questi sono falsi leader.

Alcuni falsi leader, quando viene chiesto loro di guidare il lavoro basato sui testi, come la stesura di sceneggiature, la stesura di articoli di testimonianza esperienziale e altri compiti specifici, pensano che, trattandosi semplicemente di guidare, non debbano fare alcun lavoro concreto, quindi si limitano a girovagare. “Zhang”, dicono, “come sta venendo il tuo articolo?” “È quasi finito”. “Li, stai avendo difficoltà a scrivere quella sceneggiatura?” “Sì, puoi aiutarmi a risolverle?” “Discutetene tra voi tutti. Pregate un po' di più”. I falsi leader non solo non guidano e non assistono i fratelli e le sorelle, ma non si concentrano nemmeno sullo svolgere bene il proprio lavoro, andandosene sempre in giro e vivendo una vita tranquilla e confortevole. In apparenza sembrano ispezionare il lavoro, ma in realtà non risolvono alcun problema: sono di fatto dei passacarte! I funzionari competenti di alcuni Paesi del mondo non credente sono esseri umani altrettanto corrotti, ma persino loro sono di gran lunga migliori di questi falsi leader, che non hanno il senso di responsabilità che quei funzionari possiedono. Per esempio, dopo lo scoppio della pandemia, i Paesi di tutto il mondo hanno iniziato ad attuare misure di prevenzione. Alla fine, la maggioranza di questi Paesi ha convenuto che gli sforzi preventivi di Taiwan sono stati efficaci, indicando che i funzionari del governo taiwanese hanno svolto i loro compiti in risposta alla pandemia secondo gli standard più elevati e nei massimi dettagli. Per un Paese del mondo secolare, per i funzionari e i politici del genere umano corrotto, eseguire un compito secondo gli standard più elevati e tanto in dettaglio è davvero ammirevole. Molti funzionari europei erano intenzionati a visitare e imparare da Taiwan; da questo punto di vista i funzionari governativi taiwanesi erano di gran lunga migliori di quelli delle altre nazioni. Il semplice fatto che la maggior parte dei funzionari di Taiwan fosse in grado di svolgere lavoro concreto e di mettere il cuore nell'adempimento delle proprie responsabilità dimostra che quei funzionari erano all'altezza degli standard. Alcuni leader e lavoratori della chiesa sono sempre superficiali quando svolgono i loro doveri e, comunque vengano potati, è inutile. Trovo che il

carattere di questi leader e lavoratori non corrisponda neppure a quello dei funzionari del mondo non credente capaci di svolgere lavoro effettivo. La maggior parte di loro afferma di credere in Dio e di perseguire la verità, ma in realtà non è disposta a pagare un prezzo. C'è così tanta verità che viene loro fornita, eppure questo è il loro atteggiamento nei confronti dell'assolvimento del loro dovere. Il risultato è che tutti loro diventano falsi leader, che non reggono nemmeno il confronto con i funzionari governativi migliori! Le richieste che io pongo alle persone non sono in effetti elevate; non pretendo che comprendano troppe verità o che abbiano una levatura troppo elevata. Lo standard minimo è agire con coscienza e adempiere alle proprie responsabilità. Se non altro, dovresti almeno essere all'altezza del tuo pane quotidiano e dell'incarico che Dio ti ha affidato; è sufficiente questo. Ma l'opera di Dio è stata compiuta fino a ora, e vi sono molte persone capaci di agire con coscienza? Vedo che alcuni funzionari dei Paesi democratici parlano e agiscono con sincerità. Non esagerano e non pronunciano teorie altisonanti, fanno discorsi particolarmente rigorosi e genuini e sono in grado di occuparsi di molte questioni reali. Il loro lavoro è davvero molto valido e riflette davvero la loro integrità e umanità. Se guardiamo alla maggior parte dei leader e dei lavoratori della chiesa al momento, nel loro lavoro agiscono in modo meccanico e sono superficiali, non hanno ottenuto risultati molto buoni e non hanno adempiuto completamente alle loro responsabilità. Dopo essere diventati leader, si trasformano in funzionari religiosi, si siedono sui loro piedistalli e danno ordini, diventando dei passacarte. Si concentrano solo sull'indulgere nei vantaggi del loro prestigio e amano che tutti li seguano e orbitino intorno a loro. Raramente si mescolano con i livelli di base della chiesa per risolvere i problemi reali. Nel loro cuore si allontanano sempre più da Dio. Simili falsi leader e falsi lavoratori sono assolutamente irredimibili! Ho condiviso sulla verità con tale impegno, eppure questi leader e lavoratori non la recepiscono, si aggrappano con ostinazione alle loro idee errate e non si smuovono. Il loro atteggiamento nei confronti dei loro doveri è sempre superficiale e non hanno la minima intenzione di pentirsi. Vedo che queste persone sono prive di coscienza e di ragione, non sono affatto degli esseri umani! Allora rifletto: è ancora necessario condividere ripetutamente su tali verità con individui di questo tipo? Devo rendere le condivisioni così specifiche? Devo sopportare questa sofferenza? Queste parole sono superflue? Dopo averci pensato un po', decido che devo comunque parlare, perché, anche se queste parole non hanno alcun effetto su coloro che sono del tutto privi di coscienza o ragione, sono utili per coloro che, pur possedendo una levatura un po' più scarsa, sono in grado di accettare la verità e di fare sinceramente i loro doveri. I falsi leader non svolgono lavoro reale e non adempiono alle loro responsabilità, ma coloro che perseguono la verità impareranno lezioni, verranno ispirati e trarranno un cammino di pratica da tali parole e da tali questioni. L'ingresso nella vita non è così facile; senza qualcuno che dia sostegno e provvista, senza analizzare in dettaglio e chiarire ogni aspetto della verità, le persone sono molto deboli, spesso si trovano in uno stato di impotenza e smarrimento, in uno stato di negatività e

passività. Per questo motivo molte volte, quando vedo questi falsi leader, Mi passa la voglia di condividere con loro. Tuttavia, quando penso alle sofferenze sopportate e al prezzo pagato da coloro che credono sinceramente in Dio e che fanno il loro dovere lealmente, cambio idea. Non c'è altro motivo se non questo: se anche sono dalle 30 alle 50 persone, o almeno 8 o 10, a sapersi spendere sinceramente e a essere leali nell'assolvimento dei loro doveri, e sono disposte ad ascoltare e a sottomettersi, allora vale la pena di pronunciare queste parole. Non troverei in Me alcuna motivazione a parlare e a condividere con coloro che sono privi di coscienza e ragione; conversare con queste persone è faticoso e infruttuoso. La maggior parte di voi non persegue la verità e non paga un prezzo nei propri doveri: non avete fardello né lealtà, vi limitate ad agire in modo meccanico e a fare le cose con riluttanza nella speranza di guadagnare delle benedizioni. Ascoltare queste parole è in realtà un favore immeritato per voi. State sfruttando la scia di coloro che svolgono sinceramente i loro doveri, che pagano davvero un prezzo, che possiedono lealtà e senso del fardello e che sono disposti a praticare la verità. Queste parole sono destinate a loro e voi state ottenendo un favore immeritato ascoltandole. Se vista da questa prospettiva, vale a dire che la maggior parte di voi ha l'atteggiamento di sbrigarsela senza la minima serietà nei propri doveri, allora non siete degni di ascoltare queste parole. Perché non ne siete degni? Perché, anche se ascoltate, è tutto inutile; non importa quanto venga detto o quanto in dettaglio: voi vi limitate ad ascoltare sbrigandovela senza praticare queste parole, a prescindere da quanto capiate dopo averle ascoltate. A chi andrebbero dette queste parole? Chi è degno di sentirle? Solo coloro che sono disposti a pagare un prezzo, che fanno spendersi sinceramente e che sono leali ai loro doveri e al loro incarico meritano di ascoltare. Perché dico che meritano di ascoltare? Perché, una volta che comprendono un po' di verità dopo averla ascoltata, sono in grado di praticarla e mettono in pratica ciò che capiscono; non sono evasivi e non battono la fiacca; e trattano la verità e le richieste di Dio con un atteggiamento di sincerità e anelito, capaci di amare e accettare la verità. Così, dopo che le hanno ascoltate, queste parole hanno un effetto su di loro e raggiungono un risultato.

13 febbraio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (5)

Durante l'ultima riunione abbiamo condiviso sul tema cinque delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Nel corso della condivisione su questo tema, abbiamo analizzato alcune manifestazioni e azioni dei falsi leader e abbiamo concluso la condivisione su di esso. Ora condivideremo sui temi sei e sette delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Qual è il contenuto specifico di questi due temi? (Tema sei: Promuovere e coltivare il talento qualificato di ogni genere, in modo che tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'occasione di formarsi e di accedere il prima possibile alla verità realtà. Tema sette: Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio.) Analizziamo quindi le varie azioni e manifestazioni dei falsi leader in relazione a questi due temi. Questi due temi appartengono alla stessa categoria, che riguarda la promozione, la coltivazione e l'utilizzo di ogni tipo di persona da parte della chiesa. Prima di tutto, condividiamo sui principi della casa di Dio per promuovere e coltivare tutti i generi di talenti qualificati. In questo modo non sarete forse in grado di comprendere sostanzialmente alcuni dei principi a cui i leader e i lavoratori dovrebbero aderire quando svolgono questo lavoro? Potreste pensare: "In quanto leader e lavoratori, veniamo spesso a contatto con tali questioni, abbiamo già familiarità con questo lavoro e possediamo una certa esperienza in merito, perciò, anche se non hai detto nulla di più al riguardo, abbiamo le idee chiare e non c'è bisogno che Tu condivida nello specifico su questo argomento". Quindi non c'è bisogno di condividere in merito? (Abbiamo bisogno che Tu condivida al riguardo. Non abbiamo ancora afferrato i principi a questo proposito e ci sono persone di talento che non sappiamo ancora come discernere.) La maggior parte dei leader e dei lavoratori sono ancora molto confusi su come svolgere questo lavoro, procedono a tentoni e non riescono ad afferrare i principi precisi, quindi abbiamo ancora bisogno di condividere sui dettagli.

Tema 6: Promuovere e coltivare il talento qualificato di ogni genere, in modo che tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'occasione di formarsi e di accedere il prima possibile alla verità realtà

Il significato del fatto che la casa di Dio promuove e coltiva tutti i tipi di persone di talento

Perché la casa di Dio promuove e coltiva tutti i tipi di persone di talento? Promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento ha lo scopo di impegnarsi nella scienza, nell'istruzione e nella letteratura? Tutto il popolo eletto di Dio dovrebbe ormai sapere che, quando la Sua casa promuove e coltiva vari tipi di persone di talento, non lo fa per fabbricare una sorta di prodotto di alta tecnologia e creare un miracolo né per condurre ricerche sulla storia dello sviluppo umano, né tanto meno per fare qualsiasi tipo di piano per il futuro dell'umanità. Perché, allora, la casa di Dio promuove e coltiva ogni tipo di

persona di talento? Lo capite o no? (Per diffondere il Vangelo del Regno.) Per diffondere il Vangelo del Regno: questo è un motivo. Altro? (Affinché tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'opportunità di addestrarsi.) Esatto, questa risposta è piuttosto ragionevole e centra il bersaglio. È affinché un numero ancora maggiore di persone che perseguono la verità possa avere l'opportunità di addestrarsi e acceda alla verità realtà il prima possibile. Entrambe le risposte che avete appena dato sono corrette e precise. La promozione e la coltivazione di tutti i tipi di persone di talento da parte della casa di Dio hanno a che fare da un lato con la diffusione del Vangelo del Regno e con l'opera di Dio, dall'altro con i persecuzioni e l'ingresso individuali. Questi sono i due aspetti principali. Nello specifico, qual è il significato del fatto che la casa di Dio promuova e coltivi tutti i tipi di persone di talento? In particolare, quale lavoro viene svolto nella chiesa da queste persone promosse e coltivate? Quando la casa di Dio promuove e coltiva qualcuno perché diventi un capogruppo, un supervisore, un leader o un lavoratore della chiesa, lo sta rendendo un funzionario? (No.) La casa di Dio promuove e coltiva le persone affinché possano essere responsabili di progetti o lavori specifici all'interno dei vari aspetti del lavoro della chiesa, come il lavoro del Vangelo, il lavoro basato sui testi, il lavoro di produzione cinematografica, il lavoro di irrigazione, nonché alcuni affari generali, e così via. In che modo dunque costoro eseguono questi lavori specifici? Assumendosi i vari aspetti del lavoro della chiesa in conformità con le richieste di Dio, con le verità principi contenute nelle parole di Dio e con le disposizioni lavorative della casa di Dio, facendo così il loro dovere secondo le Sue richieste e agendo in conformità alle verità principi. Guardando al fatto che queste persone vengono promosse e coltivate perché si assumano il lavoro, non è avere un titolo ufficiale o un prestigio che le mette in condizione di fare bene il loro lavoro. Piuttosto, devono possedere una certa levatura per poter assumersi un lavoro specifico, per poter assumersi ciò che Dio ha affidato loro, o in altre parole un dovere e un obbligo che comporta delle responsabilità. Sono questi il significato e la definizione specifici della promozione e della coltivazione di vari tipi di individui di talento, come indicato nel tema sei delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Pertanto, nel promuovere e coltivare le persone, l'obiettivo della casa di Dio è quello di coltivare tutti i tipi di persone di talento perché svolgano bene i vari aspetti del lavoro della chiesa, in accordo con le richieste di Dio e con le disposizioni lavorative della Sua casa; il fine è quello di mettere queste persone in condizione di assumersi i vari compiti specifici della chiesa. Allo stesso tempo, la casa di Dio coltiva e forma questi individui affinché imparino a riflettere sulle parole di Dio, a condividere sulla verità e ad agire in base ai principi, guidandoli a praticare la verità, a vivere secondo le parole di Dio e a entrare nella verità realtà, e mettendoli in condizione di possedere vere esperienze e testimonianze, cosa che li rende poi capaci di guidare, irrigare e rifornire gli altri e di svolgere bene i vari aspetti del lavoro della chiesa; allo stesso tempo, i prescelti di Dio possono essere messi in condizione di sottomettersi a Lui, di testimoniareLo e di adempiere bene il dovere di predicare il Vangelo. Il metodo di pratica

per promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento consiste, da un lato, nel guidare le persone a praticare e sperimentare le parole di Dio, ad arrivare a conoscere sé stesse, a liberarsi della loro indole corrotta e a entrare nella verità realtà; dall'altro, i leader e i lavoratori devono usare la loro esperienza concreta di lealtà e sottomissione per guidare e coltivare le persone a compiere bene i loro doveri e a rendere a Dio una clamorosa testimonianza. Questi sono i due principali cammini di pratica per coltivare vari tipi di persone di talento. Questo è il lavoro specifico coinvolto nella promozione e nella coltivazione di vari tipi di persone di talento, ed è anche il vero significato della loro promozione e coltivazione.

I criteri richiesti per i vari tipi di persone di talento che la casa di Dio promuove e coltiva

I. I criteri richiesti per i leader, i lavoratori e i supervisori dei vari aspetti del lavoro

A chi si riferiscono “i vari tipi di persone di talento promosse e coltivate dalla chiesa”? Quali ambiti comprende ciò? Il primo è il tipo di persone che possono essere supervisori dei vari aspetti del lavoro. Quali sono gli standard richiesti ai supervisori dei vari aspetti del lavoro? I principali sono tre. Primo, devono possedere l'abilità di comprendere la verità. Solo chi è in grado di comprendere la verità in modo puro e senza distorsioni e di trarne delle deduzioni è una persona di buona levatura. Le persone di buona levatura devono quanto meno possedere comprensione spirituale ed essere in grado di nutrirsi delle parole di Dio in modo indipendente. Mentre si nutrono delle parole di Dio, devono saper autonomamente accettare il giudizio, il castigo e la potatura delle parole di Dio e ricercare la verità per eliminare le loro nozioni e fantasie e l'adulterazione della loro volontà, nonché la loro indole corrotta; se raggiungono questo standard, significa che sanno sperimentare l'opera di Dio, e questa è una manifestazione di buona levatura. Secondo, devono assumersi un fardello nei confronti del lavoro della chiesa. Coloro che si assumono veramente un fardello non hanno solo entusiasmo ma una vera esperienza di vita, comprendono alcune verità e riescono a capire a fondo alcuni problemi. Vedono che nel lavoro della chiesa e nel popolo eletto di Dio ci sono molte difficoltà e problemi che devono essere risolti. Lo vedono con gli occhi e se ne preoccupano nel cuore: ecco cosa significa assumersi un fardello per il lavoro della chiesa. Se una persona è semplicemente di buona levatura e capace di comprendere la verità ma è pigra, brama le comodità della carne, non è disposta a svolgere un lavoro reale e fa un po' di lavoro solo quando il Supremo le dà una scadenza per portarlo a termine, quando non può proprio evitarlo, allora è una persona che non si assume alcun fardello. Coloro che non si assumono alcun fardello sono quelli che non perseguono la verità, coloro che non hanno senso di giustizia e i buoni a nulla che passano tutto il giorno a rimpinzarsi, senza pensare seriamente a nulla. Terzo, devono possedere capacità lavorative. Cosa significa “capacità lavorative”? In parole povere, significa che non solo sono in grado di

assegnare il lavoro e dare istruzioni alle persone, ma anche di individuare e risolvere i problemi: ecco cosa significa possedere capacità lavorative. Inoltre, devono possedere anche capacità organizzative. Coloro che possiedono capacità organizzative sono particolarmente abili nel mettere insieme le persone, nell'organizzare e disporre il lavoro e nel risolvere i problemi, e quando dispongono il lavoro e risolvono i problemi sono in grado di convincere a fondo le persone e di farle obbedire: ecco cosa significa avere capacità organizzative. Chi possiede veramente capacità lavorative è in grado di portare a termine i lavori specifici disposti dalla casa di Dio, di farlo in modo rapido e deciso, senza negligenza, e inoltre di svolgere bene i vari lavori. Questi sono i tre standard della casa di Dio per coltivare leader e lavoratori. Se qualcuno soddisfa questi tre standard, è un individuo raro e di talento e andrebbe promosso, coltivato e formato subito, e dopo essersi esercitato per un certo periodo di tempo può intraprendere il lavoro. Chi ha levatura, si assume un fardello e possiede capacità lavorative non ha bisogno di persone che si preoccupino sempre per lui e che lo supervisionino e lo spronino nel suo lavoro. È proattivo, sa quali lavori vanno svolti in quale momento, quali ispezionare e supervisionare e quali devono essere controllati in modo accurato o sorvegliati attentamente. È ben consapevole di questi aspetti. Tali persone sono relativamente affidabili e degne di fiducia nel loro lavoro, e non si verificheranno grossi problemi. Anche se dovessero verificarsi, si tratterà di questioni banali che non incidono sul quadro generale, e Dio non deve preoccuparsi del lavoro svolto da costoro. Soltanto chi è in grado di gestire il proprio lavoro in autonomia possiede davvero capacità lavorative. Coloro che non sanno gestire il lavoro in autonomia e hanno sempre bisogno che altri si preoccupino per loro, li tengano d'occhio, li supervisionino, e persino che li tengano per mano e insegnino loro cosa fare, sono persone di levatura estremamente scarsa. I risultati del lavoro svolto dalle persone di levatura ordinaria sono decisamente ordinari, e per poter fare qualsiasi cosa costoro hanno bisogno che gli altri li tengano d'occhio e li supervisionino. Al contrario, le persone di buona levatura sono in grado di gestire il lavoro in autonomia dopo essere state formate per un certo periodo di tempo, e ogni volta che il Supremo dà loro le istruzioni per un compito e condivide su alcuni principi esse sono in grado di afferrare i principi, di eseguire il lavoro in conformità a essi e di seguire fondamentalmente la giusta rotta, senza grandi deviazioni o difetti, e di raggiungere i risultati che dovrebbero: questo è ciò che significa possedere capacità lavorative. Per esempio, la casa di Dio richiede che la chiesa sia purificata e che gli anticristi e i malevoli siano individuati ed espulsi, e il tipo di persona che possiede capacità lavorative fondamentalmente non ha deviazioni durante lo svolgimento di questo compito. Una volta che un anticristo è apparso, occorrono circa sei mesi almeno perché venga rivelato e allontanato. Durante questo periodo, coloro che possiedono capacità lavorative sono in grado di identificare l'anticristo, di condividere sulla verità per analizzare le sue manifestazioni e di aiutare i fratelli e le sorelle a discernerlo e a non essere fuorviati, mettendoli così in condizione di farsi avanti per smascherare ed

espellere l'anticristo insieme. Quando gli anticristi o i malevoli appaiono nell'ambito del lavoro di persone che possiedono capacità lavorative, fondamentalmente la maggior parte dei fratelli e delle sorelle non viene fuorviata né influenzata. Vengono fuorviati solo alcuni individui confusi e quelli di levatura molto scarsa, e questo è un fenomeno normale. Le persone di buona levatura e in possesso di capacità lavorative sono in grado di raggiungere questi risultati nel loro lavoro; costoro sono in possesso della verità realtà e sono leader e lavoratori all'altezza degli standard.

Tra i vari tipi di persone di talento che ho appena menzionato, il primo sono coloro che possono essere supervisori dei vari aspetti del lavoro. Il primo requisito per loro è che possiedano l'abilità e la levatura per comprendere la verità. Questo è il requisito minimo. Il secondo requisito è che si assumano un fardello: ciò è indispensabile. Alcuni capiscono la verità più rapidamente delle persone comuni, possiedono comprensione spirituale, sono di buona levatura, hanno capacità lavorative e, dopo aver praticato per un certo periodo di tempo, sono assolutamente in grado di gestire il lavoro in autonomia. Ma c'è un problema serio in loro: non si assumono alcun fardello. Amano mangiare, bere, divertirsi e bighellonare. Sono molto interessati a queste cose, ma se si domanda loro di fare un qualche lavoro specifico che richiede loro di soffrire delle avversità, di pagare un prezzo e di porsi un minimo di freno, diventano svogliati e affermano di avere qualche disturbo o afflizione e provare un malessere fisico generalizzato. Sono privi di freni e indisciplinati, arbitrari, testardi e dissoluti. Mangiano, dormono e si divertono quando vogliono, e fanno un po' di lavoro solo quando colti dall'impulso. Se il lavoro è un minimo duro o faticoso, perdono interesse e non vogliono più assolvere il loro dovere. Questo è forse assumersi un fardello? (No.) Coloro che sono pigri e bramano le comodità della carne non sono quelli che dovrebbero essere promossi e coltivati. Ci sono anche persone la cui levatura è più che adeguata per un lavoro ma che purtroppo non si fanno carico di un fardello, non amano assumersi responsabilità, non vogliono problemi e non amano preoccuparsi. Costoro sono ciechi nei confronti del lavoro che va svolto e, anche se lo vedono, non vogliono occuparsene. Gli individui di questo tipo sono dei candidati per la promozione e la coltivazione? Assolutamente no; per essere promosse e coltivate, le persone devono assumersi un fardello. Assumersi un fardello può anche essere descritto come possedere senso di responsabilità. Il senso di responsabilità ha più a che fare con l'umanità; assumersi un fardello si riferisce a uno degli standard che la casa di Dio usa per misurare le persone. Coloro che si assumono un fardello, oltre a possedere altre due cose, ossia capacità lavorative e l'abilità e la levatura per comprendere la verità, sono il tipo di individui che possono essere promossi e coltivati, e gli individui di questo tipo possono essere supervisori dei vari aspetti del lavoro. Questi sono gli standard richiesti per promuovere e coltivare le persone affinché diventino vari tipi di supervisori, e coloro che soddisfano questi standard sono candidati per la promozione e la coltivazione.

II. I criteri richiesti per le persone di talento in varie professioni in possesso di talenti o doni speciali

Oltre al tipo di persone che possono essere supervisori dei vari aspetti del lavoro, un altro tipo di individui che possono essere promossi e coltivati sono quelli che possiedono talenti o doni speciali o che padroneggiano alcune abilità professionali. Qual è lo standard che la casa di Dio richiede per coltivare persone di questo tipo e farle diventare capigruppo? Prima di tutto occorre guardare alla loro umanità: fintanto che amano relativamente le cose positive e non sono persone malevole, questo è sufficiente. Qualcuno potrebbe chiedere: "Perché non è richiesto che siano persone che perseguono la verità?" Perché i capigruppo non sono leader o lavoratori della chiesa, né irrigatori: richiedere loro di soddisfare lo standard di perseguire la verità sarebbe chiedere troppo ed è fuori portata per la maggior parte di loro. Questo non è richiesto alle persone che svolgono lavori inerenti agli affari generali o specifici aspetti del lavoro professionale; se lo fosse, solo pochi sarebbero qualificati, quindi gli standard vanno abbassati. Basta che le persone comprendano la loro professione e siano in grado di farsi carico del lavoro, e che non compiano il male né causino disturbi. Nel caso di questi individui, che sono esperti in alcune abilità e professioni e hanno alcuni punti di forza, se devono svolgere un lavoro che richiede una certa dimestichezza con le abilità e ha a che fare con le loro professioni nella casa di Dio, è sufficiente che abbiano un carattere relativamente retto e privo di malizia, che non siano malevoli, che non possiedano una comprensione distorta, che siano in grado di sopportare le avversità e che siano disposti a pagare un prezzo. Quindi, il primo requisito per coltivare queste persone come capigruppo è che devono amare relativamente le cose positive e, inoltre, essere in grado di sopportare le avversità e di pagare un prezzo. Che altro? (Devono avere un carattere retto, non essere malevole e non possedere una comprensione distorta.) Devono avere un carattere relativamente retto, non essere persone malevole e non possedere una comprensione distorta. Qualcuno potrebbe chiedere: "Quindi la loro abilità di comprendere la verità può essere considerata elevata? Dopo aver ascoltato la verità, sanno aprire gli occhi alla verità realtà ed entrare in essa?" Non è necessario tutto questo; è sufficiente richiedere che queste persone non possiedano una comprensione distorta. Quando coloro che non possiedono una comprensione distorta svolgono il loro lavoro, uno dei vantaggi è che non sono inclini a causare intralci né a fare alcunché di assurdo. Per esempio, la casa di Dio ha condiviso più e più volte sui principi relativi ai colori dei costumi degli attori, che dovrebbero essere dignitosi e decorosi, e piuttosto variopinti anziché smorti. Eppure c'è ancora chi semplicemente non riesce a recepire ciò che gli viene detto, che non capisce ciò che sente, che non è in grado di comprendere e che non sa individuare i principi all'interno di queste richieste della casa di Dio, e finisce per scegliere dei costumi che sono tutti grigi: questa non è forse una comprensione distorta? (Sì.) Ecco cosa significa avere una comprensione distorta. Cosa significa principalmente amare relativamente le cose positive? (Essere in grado di accettare la verità.) Esatto. Significa essere in grado

di accettare parole e cose che sono in accordo con la verità, e di accettare le parole di Dio e tutti gli aspetti della verità e sottomettervisi. Indipendentemente dal fatto che tali individui sappiano mettere in pratica queste cose, quanto meno nel profondo non devono né opporvisi né provare disgusto per esse. Costoro sono brave persone, e colloquialmente si può dire che sono persone perbene. Quali sono le caratteristiche delle persone perbene? Provano disgusto, repulsione e ribrezzo per le azioni malvagie che i non credenti amano compiere e per le tendenze malvagie che essi seguono. Per esempio, le tendenze del mondo dei non credenti promuovono le forze del male, e molte donne mirano a sposare un uomo ricco o a essere amanti di qualcuno. Ciò non è forse malvagio? Coloro che amano la verità trovano queste cose particolarmente ripugnanti e alcuni dicono: “Anche se non riuscissi a trovare qualcuno da sposare, anche se stessi morendo di indigenza, non mi comporterei mai come una di quelle persone”; in altre parole, sono sdegnosi e sprezzanti nei confronti di simili individui. Una caratteristica delle persone perbene è quella di trovare ripugnanti e rivoltanti le tendenze malvagie e di disprezzare chi è stato irretito da tali tendenze. Costoro sono alquanto retti; quando sentono parlare di fede in Dio e dell’essere brave persone, di camminare sulla retta via, di adorare Dio e di fuggire il male, e di evitare le tendenze malvagie e tutti i comportamenti malvagi del mondo, nel profondo sentono che si tratta di qualcosa di buono. Che siano in grado o meno di arrivare a raggiungere tutto questo e a prescindere da quanto sia grande la loro determinazione a credere in Dio e a percorrere il giusto cammino, alla fine dei conti, nel profondo anelano a vivere nella luce e anelano a stare in un luogo dove sia la giustizia a detenere il potere. Le persone rette come queste sono quelle che amano relativamente le cose positive. Coloro che vanno promossi e coltivati dalla casa di Dio devono almeno possedere il carattere di un’umanità retta e di un amore per le cose positive. Questo è inoltre il primo standard richiesto per promuovere il tipo di persone di talento che possiedono abilità professionali e punti di forza. Il secondo standard è che tali persone devono essere in grado di sopportare le avversità e di pagare un prezzo. Ossia, in merito a cause o lavori per i quali nutrono passione, sono in grado di accantonare i loro desideri, i piaceri della carne o la vita comoda e perfino di rinunciare alle loro prospettive per il futuro. Inoltre, per loro qualche avversità o un po’ di stanchezza non sono gran cosa; fintanto che stanno facendo qualcosa di significativo e da loro ritenuto giusto, rinunciano di buon grado ai piaceri e ai vantaggi della carne, o come minimo hanno la determinazione o il desiderio di farlo. Alcuni dicono: “Talvolta quella persona brama ancora le comodità della carne: a volte vuole dormire fino a tardi o mangiare bene, altre volte vuole uscire a passeggiare o bighellonare, ma il più delle volte è in grado di sopportare le avversità e di pagare un prezzo; è solo che qualche volta il suo stato d’animo le provoca simili pensieri. Questo può considerarsi un problema?” No. Esigere che accantoni completamente i piaceri della carne sarebbe chiedere troppo, fatta eccezione per qualche situazione particolare. In generale, quando assegni un lavoro a tali persone, che sia importante o no e che sia o no qualcosa che piace loro

fare, e per quanto difficile sia, per quanto sia grande l'avversità che devono sopportare o il prezzo che devono pagare, fintanto che lo assegni loro, è garantito che lo faranno al meglio delle loro capacità anche senza che tu debba tenerle d'occhio o supervisionarle. Costoro sono capaci di sopportare le avversità e di pagare un prezzo, e questa è un'altra manifestazione delle persone perbene. Cosa significa essere in grado di sopportare le avversità e di pagare un prezzo? Significa essere scrupolosi, estremamente coscienti e attenti, disposti a sopportare qualsiasi avversità e a pagare qualsiasi prezzo per fare le cose bene. Questi individui, quando si tratta di fare le cose, mantengono le loro promesse e sono affidabili, a differenza delle persone ingorde e pigre, che amano gli svaghi e detestano la fatica e che mettono il profitto davanti a tutto. Queste persone non mantengono le loro promesse, pronunciano costantemente parole false per ingannare e blandire gli altri e non esitano a mentire e a fare falsi giuramenti per raggiungere i loro obiettivi: Dio non salverà queste persone. A Dio piacciono le persone oneste. Solo le persone oneste mantengono la parola data e sono leali nei confronti dei loro doveri, e solo coloro che sanno sopportare le avversità e pagare un prezzo per adempiere l'incarico ricevuto da Dio possono essere salvati da Lui. La capacità di sopportare le avversità e di pagare un prezzo è la seconda caratteristica e manifestazione che si dovrebbe possedere per essere promossi e coltivati dalla casa di Dio. Il terzo standard è non possedere una comprensione distorta. Vale a dire, dopo aver ascoltato le parole di Dio, essere almeno in grado di sapere a cosa si riferiscono, saper recepire ciò che Dio dice e non avere una comprensione distorta o assurda. Per esempio, se tu parli del colore blu, queste persone non lo scambieranno per nero, e se parli del grigio non lo scambieranno per viola. Questo è il minimo indispensabile. Anche se a volte la loro comprensione è distorta, quando gli altri glielo fanno notare sono in grado di accettarlo e, se vedono che qualcun altro ha una comprensione più pura della loro, sanno accettarlo prontamente: gli individui di questo tipo hanno una comprensione pura. Quarto, non devono essere persone malevole. Questo è facile da capire? Non essere persone malevole significa fare almeno una cosa: dopo non essere riusciti a raggiungere ciò che era stato chiesto loro dalla casa di Dio o dopo aver violato i principi e fatto qualcosa di sbagliato, quando vengono potati costoro devono essere in grado di accettarlo e di sottomettersi, senza opporre resistenza né diffondere negatività o nozioni. Inoltre, in qualsiasi gruppo si trovino, riescono ad andare d'accordo con la maggior parte delle persone e a essere in contatto con loro in armonia. Anche quando qualcuno li ferisce dicendo qualcosa di sgradevole, sanno sopportarlo senza legarsela al dito, e se qualcuno li maltratta non puniscono il male con il male, limitandosi invece a adottare modi saggi per mantenere le distanze e girare alla larga. Sebbene costoro non arrivino a essere persone oneste, almeno sono piuttosto privi di malizia e non compiono il male, e se qualcuno li offende non si vendicano, non tormentano l'altro e non lo opprimono. Inoltre, non cercano di instaurare un proprio regno indipendente, non agiscono in opposizione alla casa di Dio, non diffondono nozioni su di Lui, non tentano di giudicarLo

e non fanno nulla che possa creare intralci o disturbi. I quattro punti sopra menzionati sono i criteri di base per promuovere e coltivare le persone di talento che possiedono dei punti di forza e che comprendono alcune abilità professionali. Fintanto che soddisfano questi quattro criteri, possono fondamentalmente farsi carico di determinati doveri e svolgere bene determinati lavori.

Qualcuno potrebbe chiedere: “Come mai i criteri che le persone di talento dovrebbero soddisfare per essere promosse e coltivate non includono la comprensione della verità, il possesso della verità realtà e la capacità di temere Dio e di fuggire il male? Come mai non includono la capacità di conoscere Dio e di sottomettersi a Lui, la lealtà a Dio e l’essere degli esseri creati all’altezza degli standard? Queste cose sono state lasciate da parte?” DiteMi, se qualcuno comprende la verità ed è entrato nella verità realtà, è in grado di sottomettersi a Dio, Gli è leale, ha un cuore che Lo teme e inoltre Lo conosce, non Gli si oppone ed è un essere creato all’altezza degli standard, ha comunque bisogno di essere coltivato? Se ha veramente raggiunto tutto questo, il risultato della coltivazione non è già stato ottenuto? (Sì.) Pertanto, i requisiti per le persone di talento da promuovere e coltivare non includono questi criteri. Poiché i candidati vengono promossi e coltivati tra gli esseri umani che non comprendono la verità e che sono pieni di indole corrotta, non è possibile che questi candidati che vengono promossi e coltivati possiedano già la verità realtà, o che già si sottomettano pienamente a Dio, né tanto meno che Gli siano già assolutamente leali, e certamente essi sono ancor più lontani dal conoscere Dio e dall’avere un cuore che Lo teme. I criteri principali che tutti i tipi di individui di talento dovrebbero soddisfare per essere promossi e coltivati sono quelli che abbiamo appena citato, sono questi i più realistici e specifici. Alcuni falsi leader dicono: “Qui non abbiamo persone di talento che possano essere promosse e coltivate. Tal dei Tali non capisce la verità, Tizio fa le cose senza un cuore che teme Dio, Caio non accetta di essere potato, Sempronio è privo di lealtà...” e così via, mettendo in evidenza tutta una serie di difetti. Cosa stanno implicando tali falsi leader dicendo queste cose? È come se queste persone non potessero essere promosse e coltivate perché non capiscono la verità, non sperimentano l’opera di Dio, non possiedono ancora la verità realtà e così via, mentre i leader fossero riusciti a diventare leader perché hanno già una certa esperienza concreta e possiedono la verità realtà. Non è questo ciò che tali falsi leader intendono? Ai loro occhi, nessuno è bravo come loro e nessuno a parte loro è adatto a essere un leader. Questa è l’indole arrogante dei falsi leader; quando si tratta di promuovere e coltivare le persone nella casa di Dio, sono pieni di nozioni e fantasie.

III. I criteri richiesti per il personale addetto al lavoro degli affari generali

Ho appena menzionato due tipi di persone che la casa di Dio si concentra sul coltivare. Un tipo sono le persone che possono essere leader e lavoratori, e un altro tipo sono le persone che possono assumersi vari incarichi professionali. C’è anche un altro tipo di persone. Di queste non si può dire che possiedano particolari punti di forza o

capacità professionali; il loro lavoro non comporta alcuna tecnologia avanzata, ossia esse svolgono del lavoro attinente a determinati affari generali della chiesa, si occupano di alcune questioni estranee al lavoro essenziale della chiesa. Sono il tipo di persone che svolgono il lavoro degli affari generali. Quali sono i requisiti principali della casa di Dio per questi individui? Il requisito fondamentale è che siano in grado di difendere gli interessi della casa di Dio, che non aiutino degli estranei a spese della casa di Dio e che non svendano gli interessi della casa di Dio per ingraziarsi Satana. Questo è tutto. Indipendentemente dal fatto che si tratti di individui bravi a comunicare, della crema della società o di talenti speciali, dovrebbero essere in grado di difendere gli interessi della casa di Dio quando gestiscono per essa delle faccende esterne. Che cosa includono gli interessi della casa di Dio? Il denaro, i materiali, la reputazione della casa di Dio e della chiesa, la sicurezza dei fratelli e delle sorelle: ognuno di questi aspetti è molto importante. Chiunque sia in grado di difendere gli interessi della casa di Dio possiede un'umanità normale, è sufficientemente retto ed è un individuo disposto a praticare la verità. Alcuni non hanno discernimento e dicono: "C'è una persona con un'umanità malvagia, ma sa difendere il lavoro della casa di Dio". Questo è possibile? (No.) Come possono le persone malevole difendere il lavoro della casa di Dio? Sono capaci di difendere solo i propri interessi. Quindi, se qualcuno è veramente in grado di difendere gli interessi della casa di Dio, ha di certo un buon carattere e una buona umanità; questo non può essere sbagliato. Se qualcuno aiuta degli estranei a spese della casa di Dio quando fa delle cose per essa, se ne vende gli interessi e, non solo le arreca grandi perdite economiche e materiali, ma danneggia anche enormemente la reputazione della casa di Dio e della chiesa, è forse una brava persona? Tali individui non sono certamente delle cose buone. A loro non importa quanto siano grandi le perdite materiali ed economiche che la casa di Dio subisce; ciò che per loro conta di più è procurarsi dei vantaggi e ingraziarsi i non credenti; non solo inviano ai non credenti dei regali, ma addirittura fanno costantemente loro delle concessioni durante le negoziazioni; non pensano affatto a lottare per gli interessi della casa di Dio. Eppure mentono alla casa di Dio, dicendo come hanno portato a termine il lavoro e difeso gli interessi della casa di Dio, quando in realtà il lavoro della chiesa ha già subito delle perdite e la casa di Dio è stata ampiamente sfruttata dai non credenti. Se una persona è in grado di difendere gli interessi della casa di Dio in ogni aspetto quando gestisce le questioni esterne, è una brava persona? (Sì.) Quindi, se questo tipo di individui non sono in grado di svolgere nessun altro lavoro nella casa di Dio e sono adatti solo a questo genere di lavoro degli affari generali, dovrebbero essere promossi dalla casa di Dio? (Sì.) Oltre a possedere capacità lavorative e a saper svolgere il proprio lavoro secondo i principi richiesti dalla casa di Dio, tali individui sono anche in grado di difendere gli interessi della casa di Dio, quindi sono all'altezza degli standard e dovrebbero essere promossi. Al contrario, coloro che causano costantemente danni agli interessi della casa di Dio, che sottopongono perennemente a potenziali rischi la sicurezza dei fratelli e delle sorelle e che causano di

continuo effetti e conseguenze negativi per la reputazione della casa di Dio e della chiesa, costoro non devono essere promossi né coltivati; se vengono promossi e utilizzati, devono essere rapidamente destituiti. Ci sono anche alcune persone che si mettono sempre nei guai mentre svolgono i loro lavori, per esempio facendo incidenti alla guida, gettando nel caos le faccende che gestiscono o provocando conflitti che si traducono in continue lamentele, e se ci sono dei difetti non sanno come risolverli. Costoro sono deboli di mente, sono portatori di disgrazie e sono degli scialacquatori. Se un individuo di questo tipo diventa un capogruppo, un supervisore, un leader o un lavoratore, non solo deve essere rapidamente destituito, ma anche allontanato dalla chiesa. Questo perché tali individui sono garanzia di disastro e portatori di disgrazia. Fintanto che nella chiesa esisteranno una o due di queste persone, non ci potrà essere pace in essa. Sembra che costoro abbiano dentro degli spiriti malvagi, o che abbiano la peste. Chiunque entri in contatto con loro incorre in delle disgrazie, quindi gli individui di questo tipo andrebbero estirpati senza indugio. Persino i loro lineamenti sono tutti distorti, pieni di tratti astuti, diabolici o orribilmente brutti, e chiunque entri in contatto con loro ha la sensazione che stia per accadere qualcosa di male. Persone di questo tipo devono essere destituite e allontanate, e solo allora le cose potranno andare bene per la chiesa. Promuovere e coltivare varie persone nella chiesa richiede adesione ai principi ed esercizio del discernimento, in modo da agire in linea con i principi. Tra i vari tipi di persone che vengono promosse e coltivate, ci sono coloro che prestano servizio come leader e lavoratori della chiesa, coloro che sono responsabili di varie professioni nella chiesa e anche coloro che gestiscono gli affari generali della chiesa. Si è condiviso con chiarezza anche sui vari criteri che questi diversi tipi di persone di talento dovrebbero soddisfare. Quando avrete chiari i principi di come eleggere i leader e i lavoratori e di come promuovere e coltivare le persone, allora tutto il lavoro della chiesa imboccherà il binario giusto.

Qualcuno potrebbe chiedere: “Perché le persone che vengono promosse e coltivate dalla casa di Dio vengono definite di talento?” Le persone di talento di cui parliamo sono i candidati alla promozione e alla coltivazione. Ci sono requisiti differenti per le persone che possono svolgere doveri differenti e, poiché sono in fase di promozione e coltivazione, è sufficiente che queste cosiddette persone di talento soddisfino i criteri che abbiamo appena menzionato. Sarebbe irrealistico aspettarsi che già possiedano la verità realtà, che siano già sottomesse e leali e che già temano Dio. Quindi, le persone di talento di cui parliamo sono semplicemente quelle che possiedono parte delle qualità e dell'integrità che dovrebbe avere chi ha un'umanità normale, e la levatura per comprendere la verità; in quanto tali sono considerate qualificate. Non significa che già abbiano compreso la verità e siano entrate nella verità realtà, né che abbiano già raggiunto la sottomissione assoluta a Dio dopo aver accettato il Suo giudizio e castigo, e cose del genere. Naturalmente, la dicitura “persone di talento” non si riferisce a coloro che hanno frequentato l'università o hanno conseguito un dottorato di ricerca, a persone

con un background familiare privilegiato o uno status sociale elevato, né a persone con abilità o doni speciali: non si riferisce a queste persone. Poiché devono essere promossi e coltivati, alcuni degli individui che svolgeranno un lavoro professionale potrebbero non aver mai svolto quella professione né averla studiata prima, ma, fintanto che soddisfano questi criteri per la promozione e la coltivazione e sono disposti ad apprendere e bravi a imparare una particolare professione, allora la casa di Dio può promuoverli e coltivarli. Cosa intendo dire con questo? Non intendo dire che una persona può essere promossa e coltivata solo se eccelle naturalmente in una particolare professione, ma piuttosto che se ha l'inclinazione a imparare e possiede le condizioni, o anche se ha semplicemente alcune basi in quella professione, allora può essere promossa e coltivata: è questo il principio. La nostra condivisione sui criteri che dovrebbero essere soddisfatti dalle varie persone di talento che la casa di Dio vuole promuovere e coltivare si conclude qui.

Gli obiettivi della casa di Dio nel promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento

Ora condivideremo sul motivo per cui la casa di Dio promuove e coltiva tutti i tipi di persone di talento. Alcuni non lo capiscono e pensano: "Non sarebbe sufficiente che la casa di Dio procedesse direttamente con la promozione e l'utilizzo delle varie persone di talento? Perché ha bisogno di coltivarle e formarle per un certo periodo di tempo?" Questo lo comprendete oppure no? Parliamo innanzitutto del tipo di individui che diventano leader e lavoratori. Perché la casa di Dio promuove e coltiva coloro che hanno abilità di comprensione, che si assumono un fardello per la chiesa e che possiedono capacità lavorative? Perché, pur essendo qualificati in termini di levatura e rispondenti ai criteri, non hanno ancora avuto una reale esperienza e non capiscono la verità, né tanto meno sanno come mettere in pratica la verità e fare le cose secondo i principi. Devono essere formati per un certo periodo di tempo e guidati, e solo quando avranno acquisito padronanza dei principi per l'assolvimento del loro dovere e avranno esperienza reale potranno essere utilizzati formalmente. Se fossero come i fratelli e le sorelle nella chiesa, che si nutrono delle parole di Dio, ascoltano i sermoni, vivono la vita della chiesa e si formano nel fare un dovere, e venissero promossi e coltivati solo quando la loro vita fosse cresciuta, allora il loro progresso sarebbe troppo lento. In tal caso, quanti anni ci vorrebbero per renderli idonei all'utilizzo da parte di Dio? Questo non influirebbe sul lavoro della chiesa? Pertanto, se una persona possiede abilità di comprendere la verità, capacità lavorative e un senso del fardello, dovrebbe essere promossa e coltivata e le si dovrebbe chiedere di formarsi per lo svolgimento del dovere di leader o di lavoratore e darle un fardello. Da un lato, questo la porta a sfruttare al meglio i suoi punti di forza. Dall'altro, quando si trova in situazioni particolari, occorre condividere con lei sulla verità per risolvere le sue difficoltà. A volte va anche potata e, se necessario, anche disciplinata e sottoposta a numerosi raffinamenti e prove, e deve subire molte sofferenze. Solo sottoponendosi a questa formazione concreta può fare dei

reali progressi e, passo dopo passo, comprendere la verità e padroneggiare i principi, per poi assumere il prima possibile il lavoro dei leader e dei lavoratori. Coltivare e formare leader e lavoratori in questo modo produrrà risultati migliori e sarà più veloce, cosa vantaggiosa per il lavoro della casa di Dio e ancora di più per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, poiché leader e lavoratori in possesso di esperienza concreta possono direttamente irrigare il popolo eletto di Dio e provvedere a esso. Quando la casa di Dio promuove e coltiva qualcuno per farne un leader, gli dà un maggiore fardello per formarlo e per portarlo ad affidarsi a Dio e a impegnarsi in direzione della verità; solo così la sua statura crescerà il più rapidamente possibile. Più grande è il fardello che gli viene dato, più pressione subirà e più sarà costretto a ricercare la verità e ad affidarsi a Dio. Alla fine, sarà in grado di svolgere il suo lavoro in modo adeguato e di seguire la volontà di Dio, e così avrà intrapreso la strada giusta della salvezza e del perfezionamento: questo è l'effetto che si raggiunge quando la casa di Dio promuove e coltiva le persone. Se non svolgessero questi compiti specifici, esse non saprebbero quali sono le loro mancanze, non saprebbero come fare le cose secondo i principi e non saprebbero cosa significa possedere la verità realtà. Quindi, svolgere un lavoro specifico le aiuta a scoprire le loro manchevolezze e a vedere che, al di là dei loro doni, sono prive della verità realtà; le aiuta a percepire quanto siano carenti e miserevoli, fa capire loro che, se non si affidano a Dio e non ricercano la verità, non saranno in grado di svolgere alcun lavoro; le porta a conoscere veramente sé stesse e a vedere chiaramente che se non perseguono la verità e i cambiamenti d'indole sarà impossibile per loro essere adatte all'utilizzo da parte di Dio. Questi sono tutti gli effetti che vanno raggiunti quando si coltivano e si formano i leader e i lavoratori. Solo comprendendo questi aspetti le persone possono perseguire la verità con i piedi per terra, comportarsi mantenendo un basso profilo, avere la garanzia di non vantarsi più di sé stesse quando svolgono il loro lavoro, esaltare e testimoniare costantemente Dio nel fare il loro dovere ed entrare passo dopo passo nella verità realtà. Quando qualcuno viene promosso e coltivato per diventare un leader, viene messo in condizione di imparare a discernere gli stati delle diverse persone, di formarsi nel ricercare la verità per risolvere le difficoltà delle diverse persone, nel sostenere i diversi tipi di persone e provvedere a loro, e nel condurre le persone dentro la verità realtà. Allo stesso tempo, deve anche formarsi nel risolvere i vari problemi e le varie difficoltà che affronta nel lavoro e imparare a distinguere e ad affrontare i vari tipi di anticristi, malevoli e miscredenti e a svolgere il lavoro di allontanamento nella chiesa. In questo modo, rispetto agli altri, può sperimentare più persone, eventi e cose e più ambienti predisposti da Dio, nutrirsi sempre più delle Sue parole ed entrare in un numero sempre maggiore di verità realtà. Questa è per lui un'opportunità di formazione, non è vero? Più opportunità di formazione hanno le persone, più le loro esperienze abbondano, più ampia è la loro conoscenza e più rapidamente crescono. Se invece gli individui non svolgono il lavoro di leadership, ciò che incontreranno e sperimenteranno sarà solamente parte delle loro vite personali e

delle loro esperienze personali, e ciò che riconosceranno saranno solo la loro indole corrotta e i loro vari stati personali, tutte cose che riguardano soltanto loro stessi. Una volta diventati leader, incontrano più persone, eventi e ambienti, il che li sprona a presentarsi spesso davanti a Dio per ricercare le verità principi. Per loro, questi eventi, queste persone e queste cose costituiscono impercettibilmente un fardello, e naturalmente creano anche condizioni molto favorevoli per il loro ingresso nella verità realtà, il che è una cosa buona. Così, chi è dotato di levatura, si assume un fardello e ha capacità lavorative, come credente comune entrerà con lentezza, mentre come leader o lavoratore, più velocemente. Per le persone cos'è un bene: entrare nella verità realtà rapidamente oppure lentamente? (Rapidamente.) Perciò, quando si tratta di persone che possiedono levatura, che si assumono un fardello e che hanno capacità lavorative, la casa di Dio fa un'eccezione promuovendole, a meno che non siano persone che non perseguono la verità e non si impegnano in direzione di essa, nel qual caso la casa di Dio non le forzerà. Fintanto che qualcuno ha il fondamento della fede in Dio, soddisfa i criteri per essere un leader o un lavoratore ed è disposto a perseguire la verità e a essere utilizzato da Dio, allora non c'è dubbio che la casa di Dio lo promuoverà e lo coltiverà, gli darà l'opportunità di formarsi come leader o lavoratore, e lo metterà in condizione di imparare a svolgere il lavoro della chiesa, di imparare a discernere le persone, di imparare a gestire tutti i vari problemi della chiesa e di imparare a svolgere i vari lavori in linea con le disposizioni lavorative. Se durante il periodo di formazione gli individui sono in grado di accettare la verità e la potatura subita, di sottomettersi alle orchestrazioni e alle disposizioni di Dio, di ricercare la verità per risolvere i vari problemi, e se imparano a trattare tutti i tipi di persone e a distinguere e gestire tutti i tipi di persone in base alle parole di Dio, allora riescono a padroneggiare le verità principi pertinenti e arrivano a comprendere la verità e a entrare nella realtà: queste sono cose che i credenti comuni non possono sperimentare né guadagnare. Quindi, da questo punto di vista, è una cosa positiva o negativa per la casa di Dio promuovere e coltivare qualcuno? È per lui un vantaggio o un'avversità che gli viene imposta? Per lui è un vantaggio. Naturalmente, quando sono state appena promosse, alcune persone non sanno quali compiti dovrebbero svolgere né come svolgerli, e sono un po' disorientate. Questo è normale: chi mai è nato capace di fare tutto? Se tu sapessi fare tutto, saresti certamente il più arrogante e presuntuoso degli individui e non ti piegheresti a nessuno; in quel caso, potresti comunque accettare la verità? Se sapessi fare tutto, ti affideresti comunque a Dio e guarderesti a Lui? Cercheresti comunque la verità per risolvere i problemi della tua corruzione? Certamente no. Al contrario, saresti arrogante e presuntuoso e percorreresti il cammino di un anticristo, lotteresti per il potere e il prestigio e non ti piegheresti a nessuno, fuorvieresti e irretiresti le persone e intralceresti e disturberesti il lavoro della chiesa; in quel caso, potresti comunque essere utilizzato dalla casa di Dio? Se sai di avere molte manchevolezze, dovresti imparare a obbedire e a sottometterti, e a svolgere bene i vari compiti in base ai requisiti della casa di Dio; questo

ti permetterà di raggiungere gradualmente il punto in cui sarai capace di svolgere il tuo dovere all'altezza degli standard. Ma la maggior parte delle persone non sono in grado di fare una cosa tanto semplice come obbedire e sottomettersi, quindi non dovrebbero incolpare la casa di Dio per non averle promosse e coltivate. Poiché non sei capace di obbedire, poiché non sei in grado neppure di obbedire, la casa di Dio oserebbe promuoverti e coltivarti? (No.) E perché no? Utilizzarti sarebbe troppo rischioso, troppo problematico, un'eccessiva preoccupazione! Questo perché, se mai la casa di Dio ti utilizzasse, potresti assumere il controllo delle persone e condurle sul cammino della malvagità: ecco perché è così rischioso. Se venissi utilizzato, potresti compiere sconsideratamente dei misfatti e gettare il lavoro nel caos totale, e la casa di Dio dovrebbe destituirti e rimediare a tutto il disordine al posto tuo: ecco perché è troppo problematico. Inoltre, se fossi utilizzato, non sapresti svolgere alcun lavoro e non produrresti alcun effetto in termini di lavoro; in tutto il lavoro da te svolto, dovresti essere spronato, supervisionato e seguito dal Supremo, che dovrebbe intervenire in tutte le questioni; quindi perché dovresti essere utilizzato? Sei una fonte eccessiva di preoccupazione! Un individuo di questo tipo non può assolutamente essere utilizzato. Anche se venisse coltivato, questo non servirebbe a nulla, anzi, causerebbe molti problemi e avrebbe un impatto sulla coltivazione degli altri; i guadagni non sarebbero inferiori alle perdite? (Sì.)

Alcune persone, poiché non vengono mai promosse o utilizzate dalla casa di Dio, si mettono in testa delle idee e dicono: "Perché il Supremo non mi nota mai? Perché la casa di Dio non mi promuove e non mi coltiva mai? Non è giusto!" Ebbene, dovresti innanzitutto valutare se sei in grado di obbedire e se sai sottometterti alle disposizioni della casa di Dio. In secondo luogo, dovresti valutare se soddisfi i tre criteri richiesti dalla casa di Dio per promuovere e coltivare le persone come leader e lavoratori: essere in grado di comprendere la verità, assumersi un fardello e possedere capacità lavorative. Se soddisfi questi criteri, prima o poi avrai l'opportunità di essere promosso, coltivato e utilizzato. Perché la casa di Dio ti promuova, ci sono delle cose che ti vengono chieste. E quali sono queste cose? Ti si richiede di agire secondo i principi e i requisiti della casa di Dio; devi fare ciò che ti viene richiesto e nel modo in cui viene richiesto, così vieni coltivato perché impari prima di tutto ad agire secondo i principi, a ricercare la verità e a sottometterti a essa, e a collaborare armoniosamente. Durante il periodo di coltivazione, la casa di Dio a volte ti pota; a volte ti rimprovera severamente; a volte si informa sui progressi del tuo lavoro; a volte ti chiede come stia andando esattamente il lavoro e verifica il tuo lavoro; altre volte testa il tuo punto di vista su una certa cosa. Lo scopo di questi test non è renderti le cose difficili, ma farti capire, in tali questioni, quali sono le intenzioni di Dio e quali atteggiamenti e principi dovresti avere. La casa di Dio lo fa per formarti e farti praticare. Qual è lo scopo e l'obiettivo del formare gli individui? È metterli in condizione di comprendere la verità. L'obiettivo della comprensione della verità è che essi siano in grado di sottomettersi alla verità e di agire secondo i principi, di stare al

proprio posto e di compiere lealmente il proprio dovere e, nel processo di assolvimento del proprio dovere, di entrare in diverse verità realtà e di raggiungere dei cambiamenti d'indole. La casa di Dio forma i leader e i lavoratori in questo modo. Fintanto che i leader e i lavoratori comprendono la verità, c'è la speranza che siano in grado di guidare il popolo eletto di Dio a comprendere la verità. Qualunque sia il numero di verità che i leader e i lavoratori capiscono, quello è il numero di verità che le persone da loro guidate hanno la speranza di comprendere. Quando i leader e i lavoratori afferrano le verità principi nel loro lavoro, anche coloro che essi guidano possono afferrare i principi ed entrare nella verità realtà nel loro. Pertanto, i leader e i lavoratori che vengono formati devono possedere una levatura migliore rispetto alle altre persone. Essi sono messi in condizione di comprendere le verità principi e di entrare nella verità realtà per primi, e poi guidano più persone a entrare nella verità realtà e a comprendere le verità principi. Cosa ne pensate di questo approccio? (È valido.) Tali persone potrebbero non essere ben istruite o molto eloquenti, o potrebbero non capire molto di tecnologia o di attualità e politica. Potrebbero persino non essere molto abili in una certa professione. Ma sono in grado di comprendere la verità e, dopo aver ascoltato le parole di Dio, di praticarle e sperimentarle, di trovare le verità principi e di guidare più persone a entrare nella realtà delle parole di Dio e ad attenersi alle verità principi. Questo è ciò che intendiamo quando parliamo del tipo di persone di talento che vengono promosse e coltivate perché prestino servizio come leader. È astratto? (No, non lo è.) Qualcuno potrebbe chiedere: "Tu parli di persone di talento, quindi costoro sono la crema della società? Devono aver gestito qualche tipo di attività, essere stati amministratori delegati o imprenditori nella società? Sono statisti con un background politico, o talenti negli affari oppure nei circoli artistici e letterari? Sono individui dai doni eccezionali?" Le persone di talento di cui si parla nella casa di Dio sono diverse dalle persone di talento nel mondo. Che cosa si intende con il termine "persone di talento" di cui parliamo noi? Significa essere in grado di comprendere la verità e di condurre le persone nella verità realtà, saper discernere i vari tipi di persone e risolvere i vari stati e le varie difficoltà in cui le persone si trovano, avere opinioni e atteggiamenti corretti quando si affrontano le questioni e possedere le opinioni e gli atteggiamenti che dovrebbe avere chi crede in Dio e Lo segue. Non si riferisce a persone sprovviste di comprensione spirituale, a persone ipocrite, o a persone che dicono cose altisonanti e declamano retorica. Si riferisce invece a persone che possiedono la verità realtà. Questo è il significato di "persone di talento". È una cosa vuota? (No.) Tali criteri richiesti dalla casa di Dio a questo genere di persone di talento che essa promuove e coltiva per renderle leader e lavoratori non sono forse alquanto concreti? (Sì.) Estremamente concreti! A questi candidati non si richiede di possedere titoli accademici avanzati, ma devono almeno avere la levatura per comprendere la verità. Qualcuno potrebbe dire: "Se non sono richieste loro delle qualifiche accademiche avanzate, va bene se sono analfabeti?" Non sarebbe possibile leggere le parole di Dio senza una certa istruzione. Devono capire la parola scritta, ma non hanno bisogno di qualifiche

accademiche avanzate. Tra coloro che vengono promossi nella casa di Dio sono incluse persone in possesso di diplomi di scuola superiore, di lauree e di dottorati, quindi non ci sono limiti in termini di livello di istruzione. Inoltre, non ci sono limiti di status sociale. Dai contadini agli intellettuali, dagli uomini d'affari alle casalinghe, tutti i tipi di individui sono i benvenuti. Oltre a non esserci limitazioni in termini di livello di istruzione e di status sociale, i criteri richiesti sono quelli di cui ho parlato. Questo è ragionevole? (Sì.) Estremamente ragionevole! Ora capite un po' meglio cosa intendo con "le persone di talento che la casa di Dio promuove e coltiva"? (Sì.) Le persone che soddisfano i diversi criteri dell'abilità di comprendere la verità, dell'assumersi un fardello e del possedere capacità lavorative sono candidate alla promozione e alla coltivazione da parte della casa di Dio. Se soddisfano questi criteri, sono qualificate. Per quanto riguarda altri aspetti, come l'istruzione, il background familiare, lo status sociale, l'aspetto e così via, i requisiti non sono così elevati. Si tratta di promuovere e coltivare le persone per farle diventare leader e lavoratori.

Abbiamo appena parlato di diversi criteri che le persone di talento in possesso di abilità o professioni dovrebbero soddisfare per essere promosse e coltivate, ossia che dovrebbero amare le cose positive ed essere in grado di accettare la verità, non possedere una comprensione distorta, saper fare lealmente il loro dovere, sopportare le avversità e pagare un prezzo senza lamentarsi e, come minimo, non compiere il male; questa serie di criteri è essenziale quando si tratta di tali persone. Qual è dunque lo scopo di promuoverle e coltivarle? Analogamente, lo scopo è far sì che, ogni volta che queste persone incontrano problemi durante l'assolvimento del loro dovere e lo svolgimento di un lavoro specifico, sappiano ricercare la verità per risolvere i problemi e agire in base ai principi. Nel processo di addestramento dell'ingresso, esse vengono inconsapevolmente formate e regolate, e si addestrano nell'abbandono delle loro intenzioni, nella correzione delle loro opinioni errate e assurde degli individui del mondo, nell'abbandono di alcuni pensieri infantili e nell'abbandono di pregiudizi, nozioni e fantasie sulla fede in Dio, e cose del genere. Naturalmente, a prescindere da tutto, questo processo di pratica ha lo scopo di mettere gradualmente le persone in condizione di comprendere la verità, di imparare a sottomettersi e a entrare in varie verità realtà. Nel processo di apprendimento, esse padroneggiano a mano a mano le verità principi, arrivano a conoscere cosa significa credere in Dio, cosa significa praticare la verità, cosa significa svolgere il proprio dovere e, infine, capiscono gradualmente cosa dovrebbero fare per assolvere il loro dovere all'altezza degli standard, come dovrebbero fare le cose in quanto credenti e così via: queste sono tutte cose in cui le persone entrano in maniera graduale dopo essere state promosse e coltivate. Il processo di graduale ingresso delle persone è il processo di coltivazione, e il processo di coltivazione è di fatto il processo in cui le persone si addestrano nell'ingresso nella verità realtà. Se tu invece non sei stato promosso e coltivato, e ti comporti semplicemente come un comune credente che frequenta le riunioni, legge le parole di Dio, condivide sulla verità o impara gli inni,

credendo in Dio in questo modo non stai veramente adempiendo il tuo dovere di essere creato, quindi sei lontano dal fare il tuo dovere all'altezza degli standard. Non ti è nemmeno chiaro quali principi dovresti cogliere nel fare il tuo dovere, e sai solo pronunciare alcuni slogan e dottrine; pertanto, non sei ancora entrato nella verità realtà e il tuo ingresso nella vita è lento. Analogamente, lo scopo e l'obiettivo di promuovere e coltivare queste persone che si dedicano a compiti professionali è che entrino più rapidamente nella verità realtà e afferrino meglio e con più accuratezza le verità principi. Coloro che sono in grado di afferrare le verità principi e di entrare nella verità realtà sono le persone di talento che vengono promosse e coltivate dalla casa di Dio. Chi sono tali persone di talento? Si tratta di coloro che, sulla base dell'amare le cose positive, dell'essere capaci di subire le avversità e di pagare un prezzo, del non possedere una comprensione distorta e del non essere persone malevole, hanno raggiunto la comprensione delle verità principi e sono entrati nella verità realtà, sono in grado di sottomettersi a Dio e alle disposizioni della casa di Dio e hanno in qualche modo un cuore che Lo teme. Questo è il secondo tipo di persone di talento di cui parlo. Anche per loro i requisiti sono concreti, sufficientemente specifici e non astratti. Quindi, a questo tipo di individui di talento si richiede forse di essere la crema della società, di avere esperienza nella società e di possedere determinate qualifiche accademiche e un certo status sociale? (No.) La casa di Dio non richiede mai che le persone possiedano status sociale, fama, qualifiche accademiche o un alto livello di conoscenza: queste cose non sono mai richieste. Quando promuove e coltiva le persone, la casa di Dio non guarda il loro aspetto, vale a dire a quanto siano brutte o attraenti. A parte non promuovere individui che sembrano dei non credenti o che abbiano un aspetto orrendo o malvagio, gli altri criteri sono quelli che ho appena menzionato: sono i più concreti. Quando i non credenti promuovono qualcuno, guardano innanzitutto l'aspetto della persona: gli uomini dovrebbero essere attraenti, come i funzionari, e le donne belle come fate. Inoltre, confrontano anche le qualifiche accademiche, lo status sociale, il background familiare e gli stratagemmi delle persone. Se possiedi titoli accademici avanzati ma non hai stratagemmi, nemmeno questo andrà bene, non sarai mai promosso e nessuno avrà stima di te. Se possiedi qualifiche accademiche avanzate e un reale talento ma non sei particolarmente attraente, sei basso e non sai adulare i tuoi superiori o avvicinarti a loro, allora non sarai mai promosso o coltivato in vita tua e nessuno ti scoprirà. Per questo motivo, i non credenti hanno un detto: "Ci sono molti cavalli veloci, ma pochi sanno riconoscerli". Questo è vero nella casa di Dio? (No.) E l'espressione "Il vero oro alla fine è destinato a brillare" è vera? È valida? (No.) Le persone che sono ciniche e non si piegano a nessuno lo ripetono spesso. Voler sempre splendere: questa è un'ambizione umana. I vari tipi di individui di talento promossi e coltivati dalla casa di Dio non sono oro, sono semplicemente delle persone comuni. La promozione e la coltivazione di cui parliamo sono solo un modo di dire; in realtà, si tratta di essere elevati da Dio. Tu, un essere creato, sei forse oro davanti al Creatore? Sei soltanto polvere, non sei nemmeno

rame o ferro. Perché dico che sei polvere anziché oro? Non c'è nulla da lodare nelle persone. Qualcuno potrebbe chiedere: "Quello che hai detto non è contraddittorio? Non hai appena detto che qualcuno può essere promosso se soddisfa il criterio di amare le cose positive?" Come persona, non dovresti amare le cose positive? Se ami alcune cose positive, questo ti rende forse oro? Ti fa splendere? Se ami alcune cose positive significa che possiedi la verità? È solo possedendo la verità che si splende. Se non possiedi la verità, come si può dire che splendi? Il fatto è che un essere creato non comprende alcuna verità. Essere in possesso di una qualche umanità e di una certa abilità e levatura per comprendere la verità non significa essere naturalmente in possesso della verità. Le persone non possiedono la verità e, anche se hanno un'umanità retta o gentile, queste cose non sono la verità, sono solo qualità che l'umanità normale dovrebbe possedere. Pertanto non parlare di splendere. Allora, quando si può splendere un po'? Quando si possono pronunciare le parole di Giobbe: "Jahvè ha dato, Jahvè ha tolto; sia benedetto il nome di Jahvè" (Giobbe 1:21), allora si può dire che si splende un po' e si vive nella luce. Potrai splendere un po' soltanto quando sarai in grado di utilizzare la verità realtà che possiedi e la verità che comprendi per provvedere agli altri, sostenerli e guidarli, cose per mezzo delle quali essi possono essere portati davanti a Dio e nella verità realtà, possono sottomettersi a Dio e possono adorare Dio.

I vari tipi di individui di talento coltivati dalla casa di Dio non possiedono doni soprannaturali, sono solo persone ordinarie e corrotte. Fintanto che sono in grado di accettare la verità, di obbedire e di sottomettersi e possiedono una certa levatura, la casa di Dio farà un'eccezione promuovendoli e coltivandoli. Quando parlo di fare un'eccezione per promuovere e coltivare le persone, ciò riguarda l'essere elevato da Dio, il darti l'opportunità di presentarti davanti a Lui, di accettare la Sua guida e di accettare che Egli ti coltivi e ti formi, in modo che durante questo periodo tu possa entrare nella verità realtà il più rapidamente possibile ed essere in grado di afferrare accuratamente le verità principi, di fare il tuo dovere all'altezza degli standard e di vivere una sembianza umana. Questo è il significato della dicitura "persone di talento" nella casa di Dio. Tali individui non sono affatto grandi e impressionanti, semplicemente comprendono la verità e sono in possesso della verità realtà, sanno fare il loro dovere in modo coscienzioso e responsabile, hanno un po' di sincerità, sono capaci di pagare un piccolo prezzo e non agiscono in maniera sconsiderata sulla base delle loro nozioni e fantasie. È appropriato che la casa di Dio faccia un'eccezione promuovendo e coltivando persone che possono soddisfare questi criteri, e formandole? È di beneficio per le persone? È per loro di estremo beneficio! Proprio come gli altri credenti, coloro che sono promossi e coltivati credono in Dio, leggono le Sue parole, ascoltano i sermoni e fanno il loro dovere, ma rispetto agli altri credenti cresceranno più velocemente e guadagneranno di più. Preferireste guadagnare di più oppure guadagnare solo un po'? (Guadagnare di più.) La maggior parte delle persone ha questo desiderio, il che significa che ama le cose positive. A volte condivido con alcuni gruppi sull'ingresso nella vita e

molte persone vengono ad ascoltare, il che dimostra che la maggior parte degli individui ha un anelito per la verità, è intenzionata a capire di più della verità e anche a entrare nella verità realtà. All'inizio condividevo con alcuni e loro erano davvero insensibili. Parlavo a lungo, ma non reagivano, e neppure mostravano il minimo accenno di sorriso. Dopo che sono stato in contatto con loro per un anno o due, la maggior parte di loro è diventata più naturale nelle espressioni facciali e ha reagito, e col tempo le loro risposte sono diventate in qualche modo più rapide. Quindi, si sono trasformati da persone morte in persone vive e i loro spiriti si sono risvegliati. Come si è raggiunto questo? Se le persone non capiscono la verità, allora per quanto amino le cose positive, per quanto siano acute e intelligenti, sono comunque persone morte. Alcuni all'inizio sono stupidi e ottusi, nessuno nel mondo ha un'alta opinione di loro, e non sono molto istruiti né hanno orizzonti molto ampi. Tuttavia, dopo aver iniziato a credere in Dio, riescono a comprendere molte verità e a vedere molte cose con chiarezza, e poi vivono una sembianza umana e diventano così delle persone vive. Cosa significa "persone vive"? Non riguarda il fatto che il tuo corpo fisico sia vivo oppure morto, né che esso possa muoversi o respirare, ma il fatto che il tuo spirito sia cosciente e sensibile nei confronti delle parole di Dio e della verità. Le persone vive reagiscono alla verità e alle parole di Dio. Dopo aver ascoltato le Sue parole, hanno percezione, un cammino, un piano e un obiettivo. Le persone morte non hanno queste manifestazioni. Quindi, se la casa di Dio promuove e coltiva qualcuno, questi guadagnerà relativamente di più. Perciò, come possono guadagnare a sufficienza coloro che non soddisfano tali criteri e non vengono promossi né coltivati? Come possono entrare rapidamente nella verità realtà? Devono imparare a praticare e sperimentare le parole di Dio, raggiungere la comprensione di molte verità e inoltre essere in grado di applicare la verità per discernere le persone e risolvere i problemi: allora potranno entrare nella verità realtà.

Alcuni dicono: "Dato che la casa di Dio promuove e coltiva tutti i tipi di persone di talento e permette loro di entrare nella verità realtà il più rapidamente possibile, ciò non significa forse che le persone prive di talento non possono entrare nella verità realtà?" È corretto dire questo? (No, è sbagliato.) Quindi condividere su questo argomento ha reso alcune persone entusiaste mentre altre abbattute e deluse? La cosa andrebbe vista in questo modo: coloro che sono stati promossi e coltivati non dovrebbero provare orgoglio. Non hai nulla di cui vantarti, questa è la grazia e la benedizione di Dio. Quando Dio ti dà di più, chiede anche a te di impegnarti di più. Se la casa di Dio fa un'eccezione promuovendoti e coltivandoti, ciò significa che devi pagare un prezzo più elevato. Se sei in grado di subire questa avversità, ovviamente guadagnerai di più. Se invece dici: "Non sono disposto a subire questa avversità", allora non guadagnerai la verità e neanche la benedizione di Dio. Alcuni dicono: "Vorrei guadagnare queste cose ma non credo di poterlo fare, perché la casa di Dio non farà un'eccezione promuovendomi e coltivandomi. Non soddisfo i criteri". Non importa se non soddisfi i criteri. Fintanto che persegui la verità e ti impegni a fondo verso di essa, Dio non ti tratterà ingiustamente.

Le persone che vengono promosse e coltivate possono semplicemente entrare prima nella verità realtà grazie alla loro levatura e alle loro varie condizioni. Tuttavia, questo ingresso anticipato non significa che siano le uniche a poter entrare nella verità realtà. Significa solo che possono guadagnare in anticipo un po' di più ed entrare nella verità realtà un po' prima. Coloro che non sono stati promossi rimarranno un po' indietro, ma questo non significa che non possano entrare nella verità realtà. Se una persona può entrare o meno nella verità realtà dipende dai suoi perseguimenti. Le persone promosse e coltivate possono afferrare con più velocità le verità principi ed entrare più rapidamente nella verità realtà durante il processo di coltivazione, cosa che giova al lavoro della casa di Dio. Pertanto, è giusto promuovere e coltivare coloro che vengono identificati come individui che possiedono una buona levatura e che amano la verità. Se qualcuno riesce a trovare queste persone e a promuoverle e coltivarle senza essere invidioso di loro né opprimerle, anzi offrendo loro cura, allora tiene conto delle intenzioni di Dio. Al contrario, se alcuni sono invidiosi e si preoccupano che queste persone siano migliori di loro e li superino, e di conseguenza le escludono e le opprimono, questo è chiaramente un atto malvagio e qualcosa che gli anticristi fanno spesso. Solo le persone malevole e gli anticristi sono capaci di attaccare ed escludere i fratelli e le sorelle.

La comprensione e l'atteggiamento che si dovrebbero avere nei confronti della promozione e della coltivazione delle persone da parte della casa di Dio

Ciò su cui abbiamo appena condiviso sono gli obiettivi della casa di Dio nel promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento. Indipendentemente dal tipo di lavoro svolto da coloro che vengono selezionati per la promozione e la coltivazione, che si tratti di un lavoro tecnico, di un lavoro comune o degli affari generali della chiesa, in breve, tutto ha lo scopo di metterli in condizione di comprendere le verità principi e di entrare nella verità realtà, in modo che possano il più rapidamente possibile fare il loro dovere all'altezza degli standard, al fine di soddisfare le intenzioni di Dio: questo è ciò che Dio richiede alle persone e, naturalmente, è anche ciò che è necessario per il lavoro della chiesa. Capite ora il significato del fatto che la casa di Dio promuove e coltiva ogni tipo di persona di talento? Ci sono ancora dei fraintendimenti? (No.) Alcuni dicono: "Ora che questa persona è stata promossa a leader e possiede prestigio, non è più una persona comune". È giusto o sbagliato dire questo? (È sbagliato.) Altri potrebbero dire: "Chi diventa leader possiede prestigio, ma al vertice si è soli. Più sali in alto, più ti fai male quando cadi!" È giusto o sbagliato dire questo? È chiaramente sbagliato. A quali persone si riferisce il detto "Più sali in alto, più ti fai male quando cadi"? Si riferisce a persone con ambizioni e desideri, si riferisce agli anticristi. Quando coloro che perseguono la verità diventano leader, questo non è salire in alto: è Dio che fa un'eccezione elevandoli, ed è la benedizione di Dio che pone su di loro questo fardello e permette loro di svolgere il lavoro di leader. "Più sali in alto, più ti fai male quando cadi" è una

conclusione tratta dai non credenti e descrive le conseguenze di quando essi perseguono una carriera da funzionari. Tali miscredenti non hanno discernimento e applicano questo detto alle persone positive, il che è un grave errore. Altri potrebbero dire: "Quel tale è nato in una zona rurale e ora è diventato un leader della chiesa: è una fenice che da umili origini arriva a volare alta". È giusto o sbagliato dire questo? Queste sono le parole diaboliche dei non credenti e non possono essere applicate al popolo eletto di Dio. Nella Sua casa, Dio benedice coloro che perseguono la verità, coloro che sono onesti, coloro che sono di buon cuore e coloro che difendono il lavoro della casa di Dio. Una volta che queste persone comprendono la verità e guadagnano una certa statura, prima o poi saranno promosse per la coltivazione e l'addestramento, così da sostituire i falsi leader e gli anticristi. Nella casa di Dio, le persone positive che hanno subito molti test e prove e che hanno costantemente difeso il lavoro della casa di Dio sono persone che Dio approva, e sarebbe inappropriato usare le parole diaboliche dei non credenti per descriverle. Pertanto, coloro che usano sempre le parole diaboliche dei non credenti per descrivere le questioni della casa di Dio e per esprimere le proprie opinioni sono individui che non comprendono la verità e che hanno opinioni assurde sulle cose. Le loro opinioni sulle cose non sono cambiate affatto, sono ancora quelle dei non credenti, e costoro credono in Dio da diversi anni ma non hanno acquisito alcuna verità e non sanno ancora valutare le cose in base alle parole di Dio, quindi sono dei miscredenti e dei non credenti. Quando qualcuno viene promosso perché presti servizio come leader o lavoratore, o viene coltivato perché diventi supervisore di qualche tipo di lavoro tecnico, significa semplicemente che la casa di Dio gli sta affidando un fardello. È un incarico, una responsabilità, e naturalmente è anche un dovere speciale, un'opportunità speciale e un'elevazione eccezionale: questa persona non ha nulla che vada lodato. Quando qualcuno viene promosso e coltivato dalla casa di Dio, non significa che goda al suo interno di posizione o prestigio particolari in modo da godere di trattamento e favori speciali. Piuttosto, dopo essere stato eccezionalmente elevato dalla casa di Dio, gli vengono offerte condizioni eccellenti per ricevere una formazione dalla casa di Dio, per addestrarsi nello svolgimento di un lavoro sostanziale della chiesa, e allo stesso tempo la casa di Dio avrà per lui degli standard richiesti più elevati, il che sarà molto vantaggioso per il suo ingresso nella vita. Quando una persona viene promossa e coltivata nella casa di Dio, significa che i requisiti verso di lei saranno severi e verrà sottoposta a una rigida supervisione. La casa di Dio ispezionerà, supervisionerà e spronerà rigorosamente il lavoro che costei svolge, e arriverà a comprendere e a prestare attenzione al suo ingresso nella vita. Da questi punti di vista, le persone promosse e coltivate dalla casa di Dio godono forse di trattamento, prestigio e posizione speciali? Assolutamente no, e tanto meno godono di uno status speciale. Se le persone che sono state promosse e coltivate sentono di possedere un capitale come conseguenza dell'aver svolto il loro dovere ottenendo alcuni risultati, e dunque stagnano e smettono di perseguire la verità, allora saranno in pericolo quando affronteranno prove e tribolazioni. Se le persone hanno una

statura troppo scarsa, saranno verosimilmente incapaci di restare salde. Alcuni dicono: “Se qualcuno viene promosso e coltivato come leader, allora possiede uno status. Anche se non è uno dei primogeniti, ha almeno la speranza di diventare un membro del popolo di Dio. Io non sono mai stato promosso o coltivato, quindi non ho alcuna speranza di diventare un membro del popolo di Dio?” È sbagliato pensare in questo modo. Per diventare un membro del popolo di Dio, devi avere esperienza di vita e devi essere una persona che si sottomette a Dio. Non importa che tu sia un leader, un lavoratore o un semplice seguace: chiunque possieda le verità realtà è un membro del popolo di Dio. Anche se sei un leader o un lavoratore, se sei privo delle verità realtà sei comunque un operaio. Di fatto, le persone che vengono promosse e coltivate non hanno nulla di speciale. L'unica differenza rispetto agli altri è che hanno un ambiente e opportunità più favorevoli, e condizioni migliori per svolgere un lavoro specifico che coinvolge le verità principi. Anche se la maggior parte del lavoro che svolgi riguarda una particolare professione, se non ci sono verità principi secondo cui regolarlo e sottoporlo a controlli accurati, allora il dovere da te assolto non sarà in linea con i principi, e stai solo offrendo manodopera e sicuramente non riceverai l'approvazione di Dio. Quali sono i requisiti della casa di Dio per le varie persone di talento che vengono promosse e coltivate? Per essere promosse e coltivate dalla casa di Dio, devono essere quanto meno persone dotate di coscienza e ragionevolezza, persone in grado di accettare la verità, che fanno lealmente il proprio dovere e che sanno sottomettersi alle orchestrazioni e alle disposizioni di Dio e, come minimo, devono essere in grado di accettare la potatura subita e sottomettersi. L'effetto che coloro che vengono coltivati e formati dalla casa di Dio devono raggiungere non è quello di diventare funzionari o capi, né di guidare il branco, né di poter consigliare le persone sul loro modo di pensare, né tanto meno naturalmente di possedere migliori capacità professionali o un più elevato livello di istruzione, o una maggiore reputazione, o di poter essere annoverati tra coloro che nel mondo sono rinomati per le loro capacità professionali o per le loro imprese politiche. L'effetto da raggiungere è invece quello di comprendere la verità e di vivere le parole di Dio, di essere persone che temono Dio e fuggono il male. Formandosi, costoro sono in grado di comprendere la verità e di afferrare le verità principi, e di sapere meglio cos'è la fede in Dio e come seguire Dio; questo è di estremo beneficio per coloro che perseguono la verità al fine di raggiungere il perfezionamento. Sono questi l'effetto e lo standard che la casa di Dio desidera raggiungere nel promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento, ed è anche il più grande risultato ottenuto da coloro che vengono promossi e utilizzati.

Alcuni svolgono il loro dovere in maniera relativamente responsabile e sono approvati dai prescelti di Dio, perciò vengono coltivati dalla chiesa per diventare leader o lavoratori. Dopo aver ottenuto prestigio, iniziano a sentirsi distinti dalle masse e pensano: “Perché la casa di Dio ha scelto me? Non è forse perché io sono migliore di tutti voi?” Ciò non suona forse come qualcosa che direbbe un bambino? È immaturo,

ridicolo e ingenuo. In realtà, non sei affatto migliore degli altri. È solo che soddisfi i criteri per essere coltivato dalla casa di Dio. Che tu sappia o meno farti carico di questa responsabilità, svolgere bene questo dovere o portare a termine questo incarico, questa è tutta un'altra questione. Quando qualcuno viene selezionato dai fratelli e dalle sorelle per essere leader, oppure viene promosso dalla casa di Dio per svolgere un certo lavoro o svolgere un certo dovere, ciò non significa che abbia un prestigio o un'identità speciali o che le verità che comprende siano più profonde e più numerose di quelle di altre persone, né tantomeno che sia capace di sottomettersi a Dio e che non Lo tradirà. Di certo non significa neppure che conosca Dio e che Lo tema. In realtà, non ha raggiunto nulla di tutto ciò. La promozione e la coltivazione sono semplicemente promozione e coltivazione in senso semplice, e ciò non equivale al fatto che sia preordinato e trovato degno da Dio. La sua promozione e la sua coltivazione significano semplicemente che è stato promosso ed è in attesa di essere coltivato. E il risultato definitivo di questa coltivazione dipende dal fatto che tale persona persegua o no la verità e che sia o meno in grado di scegliere il cammino del perseguirla. Così, quando qualcuno nella chiesa viene promosso e coltivato per essere leader, viene promosso e coltivato solo nel senso semplice; non significa che sia già un leader all'altezza degli standard o competente, che sia già capace di intraprendere il lavoro di leader e che possa svolgere un lavoro reale. Non è così. La maggior parte delle persone non riesce a capire fino in fondo queste cose e, basandosi sulla propria immaginazione, ammira coloro che sono stati promossi. Questo è un errore. Non importa quanti anni abbiano creduto in Dio, coloro che vengono promossi possiedono davvero la verità realtà? Non necessariamente. Sono in grado di attuare le disposizioni lavorative della casa di Dio? Non necessariamente. Possiedono senso di responsabilità? Sono dotati di lealtà? Sono capaci di sottomettersi? Quando incappano in un problema, sono in grado di cercare la verità? Tutto ciò è ignoto. Queste persone hanno un cuore che teme Dio? E quanto è grande il loro cuore che teme Dio? Riescono a evitare di seguire la propria volontà quando fanno le cose? Sono in grado di cercare Dio? Durante il periodo in cui svolgono il lavoro di leader, sono in grado di venire frequentemente dinanzi a Dio per cercare le Sue intenzioni? Sono in grado di guidare le persone nella verità realtà? Sono senza dubbio incapaci di fare queste cose. Non hanno ricevuto una formazione e non hanno fatto sufficienti esperienze, quindi sono incapaci di fare queste cose. Per questo promuovere e coltivare qualcuno non significa che comprenda già la verità, né equivale a dire che è già in grado di fare il suo dovere in un modo che sia all'altezza degli standard. Quali sono dunque lo scopo e il significato del promuovere e coltivare qualcuno? Il fatto che costui sia promosso, in quanto individuo, affinché pratici e venga irrigato e formato in modo speciale, il che lo mette in condizione di comprendere le verità principi e i principi, i mezzi e i metodi per fare diverse cose e risolvere vari problemi, nonché il modo di gestire e trattare i vari tipi di ambienti e persone che incontra in conformità con le intenzioni di Dio e in maniera tale da proteggere gli interessi della casa di Dio. Giudicando in base a questi punti, le persone

di talento promosse e coltivate dalla casa di Dio sono sufficientemente capaci di svolgere il loro lavoro e di fare bene il loro dovere durante il periodo di promozione e coltivazione o prima della promozione e della coltivazione? Naturalmente no. Quindi è inevitabile che, durante il periodo di coltivazione, queste persone sperimentino la potatura, il giudizio e il castigo, lo smascheramento e persino la destituzione; è normale, questi sono addestramento e coltivazione. Le persone non devono avere aspettative elevate né richieste irrealistiche nei confronti di coloro che vengono promossi e coltivati; sarebbe irragionevole e ingiusto nei loro confronti. Potete supervisionare il loro lavoro. Se mentre lo svolgono scoprite problemi o cose che violano i principi, potete sollevare la questione e ricercare la verità per risolvere tali questioni. Ciò che non dovrete fare è giudicarli, condannarli, attaccarli o escluderli, poiché sono soltanto nel periodo di coltivazione e non andrebbero considerati come individui che siano stati perfezionati, né tanto meno come persone integre o in possesso della verità realtà. Come voi, sono semplicemente in un periodo di formazione. La differenza è che si assumono più lavoro e responsabilità delle persone comuni. Hanno la responsabilità e l'obbligo di svolgere più lavoro; devono pagare un prezzo più elevato, subire più avversità, investire più sforzi mentali, risolvere più problemi, tollerare più censure da parte della gente, e naturalmente devono anche investire maggiore impegno e, rispetto alle persone comuni che svolgono i propri doveri, devono dormire un po' meno, godere un po' meno delle cose buone e non dedicarsi a così tanti pettegolezzi. Questa è la loro particolarità; a parte questo, sono uguali a tutti gli altri. Perché affermo ciò? Per far sapere a tutti che devono trattare correttamente i vari tipi di individui talentuosi promossi e coltivati nella casa di Dio, che non devono essere duri nelle pretese verso costoro e, naturalmente, non devono neppure essere irrealistici nella loro opinione di questi individui. È stupido apprezzarli e ammirarli eccessivamente; non è umano né realistico essere troppo duri nelle pretese verso di loro. Dunque qual è il modo più ragionevole di trattarli? Considerarli persone ordinarie e, quando c'è bisogno di cercare qualcuno riguardo a un problema, condividere con loro, imparare dai rispettivi punti di forza e completarsi a vicenda. Inoltre, è responsabilità di tutti supervisionare i leader e i lavoratori per vedere se stiano svolgendo un lavoro reale, se sappiano servirsi della verità per risolvere i problemi; questi sono i criteri e i principi per valutare se un leader o un lavoratore sia o meno all'altezza degli standard. Se un leader o un lavoratore è in grado di affrontare e risolvere problemi generali, allora è competente. Se invece non è in grado di gestire e risolvere nemmeno i problemi comuni, non è adatto a prestare servizio come leader o lavoratore e deve essere immediatamente rimosso dalla sua posizione. Va scelto qualcun altro, e il lavoro della casa di Dio non deve essere ritardato. Ritardare il lavoro della casa di Dio equivale a nuocere a sé stessi e agli altri, e non è proficuo per nessuno.

Alcune persone sono promosse e coltivate dalla chiesa, ricevendo una grande opportunità di formazione. Questo è un bene. Si può dire che sono state elevate da Dio e hanno ricevuto grazia da Lui. Come dovrebbero dunque fare il loro dovere? Il primo

principio a cui dovrebbero attenersi è quello di comprendere la verità; quando non capiscono la verità devono cercarla e se, dopo averla cercata, continuano a non capirla da soli, possono trovare qualcuno che la comprende per condividere e cercare; questo renderà la soluzione del problema più rapida e tempestiva. Limitarti a concentrarti sul dedicare più tempo a leggere da solo le parole di Dio e passare più tempo a riflettere su di esse al fine di acquisire la comprensione della verità e risolvere il problema è un processo troppo lento; come dice il proverbio: “L’acqua lontana non placa la sete urgente”. Se in merito alla verità desideri progredire rapidamente devi imparare a collaborare in armonia con gli altri, a porre più domande e a cercare di più. Solo allora la tua vita crescerà rapidamente e sarai in grado di risolvere i problemi tempestivamente, senza ritardi nell’uno o nell’altro. Poiché sei stato appena promosso e sei ancora in prova, e non comprendi realmente la verità né possiedi la verità realtà dal momento che manchi ancora di questa statura, non pensare che la tua promozione significhi che possiedi la verità realtà; non è così. È solo perché hai un senso del fardello verso il lavoro e possiedi la levatura di un leader che sei stato scelto per essere promosso e coltivato. Dovresti possedere questa ragione. Se, dopo essere stato promosso e diventato leader o lavoratore, inizi ad affermare il tuo prestigio e credi di essere qualcuno che persegue la verità e di possedere la verità realtà e se, indipendentemente dai problemi dei fratelli e delle sorelle, fingi di avere comprensione e di essere spirituale, allora questo è un modo sciocco di essere, lo stesso dei farisei ipocriti. Devi parlare e agire con sincerità. Quando non capisci, puoi chiedere agli altri o cercare condivisione dal Supremo: non c’è nulla di cui vergognarsi in tutto questo. Anche se non chiedi, il Supremo conoscerà comunque la tua vera statura e saprà che non possiedi la verità realtà. Cercare e condividere è ciò che dovresti fare; questa è la ragione che dovrebbe possedere l’umanità normale e il principio a cui dovrebbero attenersi leader e lavoratori. Non è qualcosa per cui sentirsi in imbarazzo. Se pensi che, una volta diventato leader, sia imbarazzante non capire i principi o fare continuamente domande agli altri o al Supremo e hai paura che gli altri ti guardino dall’alto in basso e se di conseguenza inizi a simulare fingendo di capire e sapere ogni cosa, di avere capacità lavorative, di essere in grado di svolgere qualsiasi lavoro della chiesa e di non aver bisogno di qualcuno che ti richiami o che tenga condivisioni con te o di qualcuno che provveda a te o che ti sostenga, allora questo è pericoloso e sei eccessivamente arrogante e presuntuoso, troppo privo di ragione. Non hai nemmeno idea della tua misura: questo non ti rende forse una persona confusa? Le persone di questo tipo di fatto non soddisfano i criteri per essere promosse e coltivate dalla casa di Dio, e prima o poi saranno destituite ed eliminate. E così, ogni leader o lavoratore appena promosso dovrebbe avere chiaro che non possiede la verità realtà, dovrebbe avere questa consapevolezza di sé. Tu ora sei un leader o un lavoratore non perché ti ha designato Dio, ma perché sei stato promosso a esserlo da altri leader e lavoratori, oppure sei stato scelto dal popolo eletto di Dio; questo non significa che possiedi la verità realtà e un’autentica statura. Quando lo

capirai, avrai un po' di ragione, quella che i leader e i lavoratori devono possedere. Avete capito adesso? (Sì.) Allora, in che modo dovrete lavorare esattamente? Come dovrete mettere in pratica una collaborazione armoniosa? Come dovrete ricercare la verità per risolvere i problemi ogni volta che li affrontate? Queste cose devono essere comprese. Se viene rivelata un'indole corrotta, eliminatela il prima possibile ricercando la verità. Se non viene eliminata in tempo e si ripercuote sul vostro lavoro, è un problema. Se non avete padronanza di una professione, dovrete imparare anche in questo caso senza indugio. Poiché alcuni doveri implicano conoscenze professionali, se vi limitate a capire la verità senza afferrare alcuna conoscenza professionale, ciò si ripercuoterà anche sui vostri risultati lavorativi. Dovete quanto meno afferrare e capire alcune conoscenze professionali di base, in modo da poter essere efficienti nel seguire e dirigere il lavoro delle persone. Se siete solo abili in una professione ma non comprendete la verità, analogamente ci saranno carenze nel vostro lavoro, quindi dovrete anche perseguire la verità e collaborare con persone che la comprendono per svolgere bene il vostro dovere. Il fatto che tu padroneggi delle competenze professionali o un certo ambito di conoscenza non significa che tu sia in grado di fare le cose in base ai principi, quindi è essenziale ricercare la condivisione con persone che comprendono la verità; questo è un principio a cui dovete attenervi. Qualunque cosa facciate, non dovete fingere. Ti trovi nel periodo di addestramento e coltivazione e hai un'indole corrotta, non capisci affatto la verità. DimMi, Dio conosce queste cose? (Sì.) E dunque, non sembreresti stolto se fingessi? Volete essere delle persone stolte? (No.) Se non vuoi essere una persona stolta, che genere di persona dovrete essere? Sii una persona dotata di ragione, che può ricercare umilmente la verità e accettarla. Non fingere, non essere un fariseo ipocrita. Ciò che possiedi è solo una certa conoscenza professionale, non sono le verità principi. Devi trovare un modo per sfruttare in modo appropriato i tuoi punti di forza professionali e mettere a frutto la tua conoscenza ed erudizione acquisite sulla base della comprensione delle verità principi. Non è forse un principio questo? Non è un cammino di pratica? Dopo aver imparato a fare questo, avrai un cammino da seguire e sarai in grado di entrare nella verità realtà. Qualunque cosa tu faccia, non essere testardo e non fingere. Essere testardo e fingere non è un modo razionale di fare le cose. Piuttosto, è il modo più stolto di farle. Le persone che vivono secondo la loro indole corrotta sono le più stolte. Solo quelle che cercano la verità e gestiscono le questioni secondo le verità principi sono le più intelligenti.

Attraverso questa condivisione, avete ora una comprensione e un'opinione corrette riguardo alla promozione e alla coltivazione di tutti i tipi di persone di talento da parte della casa di Dio? (Sì.) Ora che avete un'opinione corretta in merito, siete in grado di avere un approccio corretto verso queste persone? Dovete avere un approccio corretto verso i loro punti di forza, così come verso le manchevolezze e le carenze che hanno in termini di umanità, lavoro, professione e vari altri aspetti: tutte queste cose devono essere trattate correttamente. Inoltre, indipendentemente dal fatto che siate promossi e

coltivati come leader o lavoratori o che siate individui di talento in varie professioni, siete tutti delle persone comuni, siete stati tutti corrotti da Satana e nessuno di voi comprende la verità. Quindi, nessuno di voi dovrebbe camuffarsi o nascondersi; dovrete invece imparare ad aprirvi in condivisione. Se non capite, allora ammettete di non capire. Se non sapete come fare qualcosa, ammettete di non saperlo fare. A prescindere dai problemi o dalle difficoltà che si presentano, tutti dovrebbero condividere sulla verità e ricercarla insieme per trovare una soluzione. Davanti alla verità, ogni persona è come un neonato, ogni persona è misera, pietosa e del tutto carente. Ciò che le persone devono fare è sottomettersi davanti alla verità, avere un cuore umile e anelante, ricercare e accettare la verità, e poi praticare la verità e raggiungere la sottomissione a Dio. In questo modo possono entrare nella verità realtà delle parole di Dio mentre svolgono i loro doveri e nella loro vita reale. Tutti sono uguali di fronte alla verità. Coloro che vengono promossi e coltivati non sono molto migliori degli altri. Tutti hanno fatto esperienza dell'opera di Dio all'incirca per lo stesso periodo di tempo. Anche chi non è stato promosso o coltivato dovrebbe perseguire la verità mentre svolge i propri doveri. Nessuno può privare gli altri del diritto di perseguire la verità. Alcune persone sono più desiderose di perseguire la verità e possiedono una certa levatura, quindi vengono promosse e coltivate. Questo dipende dalle esigenze del lavoro della casa di Dio. Quindi, perché la casa di Dio si attiene a tali principi per promuovere e utilizzare le persone? Perché esistono tra di loro differenze di levatura e carattere, e ogni persona sceglie un percorso diverso; questo porta a esiti diversi nella fede che le persone hanno in Dio. Coloro che perseguono la verità vengono salvati e diventano il popolo del Regno, mentre coloro che non accettano minimamente la verità, che non fanno il loro dovere con lealtà, vengono eliminati. La casa di Dio coltiva e utilizza le persone in base al fatto che perseguano la verità e che facciano o meno il loro dovere con lealtà. Sussiste una distinzione nella gerarchia dei vari tipi di persone all'interno della casa di Dio? Al momento non c'è una gerarchia tra le varie persone in termini di posizione, valore, prestigio o status. Per lo meno durante il periodo in cui Dio opera per salvare le persone e le guida, non c'è distinzione tra il rango, la posizione, il valore o lo status delle varie persone. Le uniche differenze riguardano la divisione del lavoro e i doveri svolti. Naturalmente, durante questo periodo, alcuni vengono promossi e coltivati in via eccezionale per svolgere alcuni lavori speciali, mentre altri non ricevono tali opportunità a causa di varie ragioni, come problemi nella loro levatura o nel loro ambiente familiare. Ma per caso Dio non salva coloro che non hanno ricevuto tali opportunità? Non è così. Il loro valore e la loro posizione sono forse inferiori a quelli degli altri? No. Tutti sono uguali davanti alla verità, tutti hanno l'opportunità di perseguire e ottenere la verità, e Dio tratta tutti in modo equo e ragionevole. In che punto ci sono distinzioni evidenti tra la posizione, il valore e lo status delle persone? Si notano quando le persone giungono alla fine del loro cammino, e l'opera di Dio è terminata e si giunge finalmente a una conclusione sugli atteggiamenti e sulle opinioni che ciascuno ha mostrato nel processo

di perseguimento della salvezza e nell'assolvimento del proprio dovere, nonché sui suoi vari atteggiamenti e sulle sue varie manifestazioni nei confronti di Dio, vale a dire quando c'è una documentazione completa nei registri di Dio; in quel momento, poiché le persone avranno esiti e destinazioni diversi, ci saranno anche distinzioni nel loro valore, nelle loro posizioni e nel loro status. Solo allora tutte queste cose potranno essere intraviste e approssimativamente accertate, mentre ora tutti sono uguali. Avete capito? Non vedete l'ora che quel giorno arrivi? Lo aspettate e lo temete allo stesso tempo? Voi non vedete l'ora che quel giorno vi sarà finalmente un risultato e che, nonostante tutte le difficoltà, avrete finalmente raggiunto quel giorno; e ciò che temete è che non avrete percorso bene il cammino, che sarete caduti lungo la strada e avrete fallito, e che l'esito finale sarà insoddisfacente, peggiore di quello che immaginate e vi aspettate: quanto sarebbe triste, doloroso e deludente! Non ti spingere così lontano con il pensiero, farlo è privo di concretezza. Guarda prima a ciò che hai davanti agli occhi, percorri bene il cammino che hai sotto i piedi, fai bene il lavoro che ti spetta al momento e adempi i doveri e le responsabilità che Dio ti ha affidato. Questo è l'aspetto più cruciale e importante. Comprendi la verità e i principi per lo svolgimento del tuo dovere che vanno compresi in questo momento, e condividi in merito fino a quando non saranno perfettamente chiari, in modo da averli elaborati nella tua mente e da sapere con chiarezza e precisione quali sono i principi in tutto ciò che fai, e assicurati di non violare i principi, di non deviare da essi, di non causare intralci o disturbi e di non fare alcunché di dannoso per gli interessi della casa di Dio: tutto questo è ciò in cui voi dovreste entrare ora. Non c'è bisogno che parliamo di alcunché di più lontano nel futuro, né che facciate domande al riguardo o ci pensiate. È inutile spingersi così lontano col pensiero: non è a questo che dovresti pensare. Qualcuno potrebbe chiedere: "Perché non dovremmo pensarci? Lo stato dei disastri è diventato molto grave, non è ora di pensare a queste cose?" È ora? Il fatto che i disastri siano gravi influenza forse il tuo ingresso nella verità? (No.) Lo stato dei disastri è diventato molto grave, eppure quando mai tengo riunioni o predico sermoni che riguardano specificamente i disastri? Non Mi concentro mai sulla questione dei disastri, parlo sempre e solo della verità, in modo che voi possiate capire la verità e comprendere le intenzioni di Dio, e in modo che possiate capire come fare bene il vostro dovere e come entrare nella verità realtà. Al giorno d'oggi, alcuni non capiscono nemmeno cosa sia la verità realtà e cosa siano le dottrine. Si limitano a declamare ogni giorno le stesse poche parole e dottrine e gli stessi discorsi vuoti, eppure credono di essere entrati nella verità realtà. Sono preoccupato per loro, ma loro non si preoccupano per loro stessi. Continuano a pensare a quelle cose lontane nel futuro: pensarci è privo di concretezza.

Lo scopo del promuovere e coltivare tutti i tipi di persone di talento non è trasformarle in persone attive, né pianificare che diventino in futuro una sorta di pilastro, ma fornire l'opportunità di formarsi in ambienti adatti e in condizioni più favorevoli ad alcuni individui che, relativamente parlando, perseguono maggiormente la verità e soddisfano i criteri

per la promozione e la coltivazione. La cosa più importante è che siano in grado di comprendere le parole di Dio, di capire la verità e di entrare nella verità realtà. Non è forse questo che le persone dovrebbero raggiungere credendo in Dio? Non è forse questo che le persone dovrebbero guadagnare credendo in Dio? Per entrare nella verità realtà, qual è la cosa principale che dovrete perseguire in questo momento? Avete dei piani o dei passi per farlo? Vi dirò un trucco semplice, facile e veloce. In parole povere, entrare nella verità realtà è di fatto praticare la verità. Per praticare la verità, è necessario prima eliminare la propria indole corrotta. Qual è il punto di partenza più rapido per eliminare la propria indole corrotta? Per voi, il modo più semplice, rapido e agevole è risolvere prima il problema della superficialità nel fare il vostro dovere, eliminando la vostra indole corrotta passo dopo passo. Quanto tempo potrebbe occorrere per eliminarla? Avete un piano? La maggior parte degli individui non ha un piano, continua soltanto a elaborarlo nella propria mente senza sapere quando iniziare ad attuarlo in maniera ufficiale. Pur sapendo di essere superficiali, semplicemente non si mettono a risolvere la questione e non hanno alcuna soluzione specifica. La pigrizia nel fare il proprio dovere, la mancanza di meticolosità, l'irresponsabilità e il non prenderlo sul serio sono tutte manifestazioni dell'essere superficiali. Il primo passo consiste nel risolvere il problema della superficialità. Il secondo passo è risolvere il problema di agire secondo la propria volontà. Per quanto riguarda altre cose, come parlare occasionalmente in modo disonesto o rivelare un'indole arrogante o propensa all'inganno, ora non preoccupatevi. Non è forse più concreto ed efficace risolvere prima di tutto l'essere superficiali e l'agire secondo la propria volontà? Questi due problemi non sono forse i più facili da individuare? Non sono facili da risolvere? (Sì.) Quando sei superficiale, te ne rendi conto? Quando vuoi essere pigro, te ne rendi conto? Quando vuoi ricorrere a tranelli o essere subdolo e fare i tuoi interessi mediante raggiri, te ne rendi conto? (Sì.) Se te ne rendi conto, allora è facile da risolvere. Inizia col risolvere i problemi che puoi individuare facilmente e di cui sei consapevole dentro di te. Essere superficiali nel proprio dovere è un problema molto ovvio e comune, ma è anche un problema ostinato e davvero difficile da risolvere. Quando si fa un dovere, bisogna imparare a essere coscienti, rigorosi, meticolosi e responsabili, e farlo stando ben saldi a terra, ossia mettendo un piede avanti all'altro. Si deve esercitare tutta la propria forza per svolgere bene quel dovere, finché non si è soddisfatti di come lo si è assolto. Se non si comprende la verità, si dovrebbero ricercare i principi e agire in base a essi e alle richieste di Dio; si dovrebbe esercitare di buon grado uno sforzo in più per svolgere bene il proprio dovere e non farlo mai in maniera superficiale. Solo praticando in questo modo si può provare pace nel cuore e non avere rimproveri di coscienza. È facile risolvere il problema della superficialità? Fintanto che possiedi coscienza e ragione, puoi risolverlo. Per prima cosa, devi pregare Dio: "Dio, sto iniziando il mio dovere. Se sarò superficiale, Ti chiedo di disciplinarmi e di rimproverarmi nel mio cuore. Ti chiedo inoltre di guidarmi a fare bene il mio dovere e a non essere superficiale". Pratica in questo modo ogni giorno e vedrai

quanto tempo occorrerà perché il problema della tua superficialità sia risolto, perché i tuoi stati di superficialità diminuiscano, perché le adulterazioni nel tuo dovere si riducano e perché i tuoi risultati reali migliorino e l'efficienza nell'assolvimento del tuo dovere aumenti. Assolvere il tuo dovere senza essere superficiale: è qualcosa che puoi raggiungere facendo affidamento su te stesso? Quando sei superficiale, riesci a controllarlo? (Non è facile.) Questo allora è un guaio. Se vi risulta davvero difficile controllarlo, avete un grosso problema tra le mani! Quali cose, dunque, siete in grado di fare senza essere superficiali? Alcuni sono molto pignoli riguardo a ciò che mangiano; se un pasto non è di loro gradimento, sono di cattivo umore per tutto il giorno. Alcune donne amano vestirsi bene e truccarsi; non sfugge loro nemmeno un singolo capello. Altri sono bravi negli affari; calcolano attentamente ogni singolo centesimo. Se vi comportate con questo tipo di atteggiamento coscienzioso, potete evitare di essere superficiali. Prima di tutto, risolvete il problema della superficialità, poi risolvete il problema di agire secondo la vostra volontà. Agire secondo la propria volontà è un problema comune, ed è un altro problema che le persone possono facilmente individuare in sé stesse. Con un po' di autoriflessione, si può riconoscere che si agisce secondo la propria volontà, cosa non in linea con le verità principi. I problemi che le persone riescono a riconoscere sono facili da risolvere. Dedicatevi innanzitutto a risolvere queste due questioni: una è la superficialità e l'altra è agire secondo la vostra volontà. Sforzatevi nell'arco di un anno o due di ottenere dei risultati, di non essere superficiali, di non agire secondo la vostra volontà o con le adulterazioni della vostra volontà in qualsiasi cosa facciate. Una volta risolti questi due problemi, non sarete lontani dall'assolvere il vostro dovere all'altezza degli standard. Se neppure riuscite a risolverli, allora siete ancora lontani dal sottomettervi a Dio o dal tener conto delle Sue intenzioni: non avete assolutamente nemmeno scalfito la superficie.

Abbiamo appena condiviso sui criteri e sugli obiettivi del promuovere e coltivare vari tipi di talenti qualificati, nonché sulla comprensione e sull'opinione che si dovrebbero avere riguardo al promuovere e coltivare vari tipi di persone di talento da parte della casa di Dio. Un altro aspetto è l'atteggiamento e l'approccio che si dovrebbero avere nei confronti dei vari tipi di individui di talento che vengono promossi e coltivati. Queste sono alcune questioni su cui si dovrebbe condividere nel tema sei. Quindi ora, per quanto riguarda specificamente il tema sei, smascheriamo e analizziamo come i falsi leader svolgono il lavoro di promozione e coltivazione dei vari tipi di persone di talento. Questo è il contenuto principale su cui condivideremo.

Gli atteggiamenti e le manifestazioni dei falsi leader verso la promozione e la coltivazione di tutti i tipi di persone di talento

I falsi leader non comprendono la verità e non la ricercano. Perciò, quando si tratta dell'importante lavoro di promuovere e coltivare tutti i tipi di talenti qualificati nella casa di Dio, fanno anche un pasticcio, un caos totale, e semplicemente non arrivano a

soddisfare i requisiti della casa di Dio. Poiché per quanto riguarda la promozione e la coltivazione dei vari tipi di talenti qualificati non capiscono i criteri, né tanto meno le intenzioni di Dio, né capiscono il significato della promozione e della coltivazione dei vari tipi di talenti qualificati, è molto difficile per loro svolgere questo lavoro all'altezza degli standard e sulla base dei principi. I vari tipi di persone "di talento" che i falsi leader coltivano nello svolgimento del loro lavoro sono decisamente eterogenei. Invece di promuovere e coltivare talenti qualificati, i falsi leader promuovono persone che non dovrebbero in alcun modo essere promosse e coltivate perché prestino servizio come leader o lavoratori, e permettono a costoro di vivere alle spalle della chiesa e di sperperare le offerte di Dio. Tutti i falsi leader fanno cose del genere, e a causa di ciò alcune persone che perseguono la verità e possiedono senso di giustizia vengono oppresse e non vengono promosse e utilizzate. Invece i buoni a nulla diventano persone cosiddette di talento agli occhi dei falsi leader, e vengono da loro promossi e coltivati. Quali sono dunque le manifestazioni dei falsi leader quando svolgono questo lavoro? Supponiamo, per esempio, che per esigenze del lavoro la casa di Dio debba trovare qualcuno che si occupi delle faccende esterne. Quali persone dovrebbe cercare? Ho appena elencato diversi criteri, ossia possedere capacità lavorative, essere in grado di svolgere i propri doveri in base ai principi richiesti dalla casa di Dio e saper difendere gli interessi della casa di Dio. I falsi leader conoscono questi principi? Ovviamente no, quindi come fanno a trovare persone che si occupino delle faccende esterne? Pensano: "Chi può gestire le faccende esterne? C'è una sorella che è acuta e rapida a reagire, è una buona oratrice e sa come gestire le persone. Quando parla, lancia in giro sguardi facendo i suoi calcoli e la persona media non riesce a decifrarla. Sarebbe in qualche modo inadatta come leader della chiesa ma brillante nel gestire le faccende esterne, quindi sceglierò lei. Solo che, essendo il suo livello di istruzione un po' scarso, temo che i non credenti la guarderanno dall'alto in basso, quindi troverò una laureata che è stata presidentessa della sua unione studentesca che collabori con lei. Questa persona è piuttosto intelligente, ma ha relativamente poca esperienza nella società e ha visto relativamente poco del mondo, quindi può imparare dalla sua collaboratrice. Delle due, una ha uno scarso livello di istruzione mentre l'altra è molto istruita, una ha esperienza nella società e l'altra no: sono adatte a collaborare, non è vero?" Una è eloquente e un'abile oratrice, acuta e molto esperta a livello sociale; ogni volta che interagisce con i non credenti, loro non riescono a riconoscere che è una credente. L'altra è molto istruita e possiede uno status sociale; ogni volta che interagisce con i non credenti, loro non la guardano dall'alto in basso. Cosa pensate di questi due principi secondo cui i falsi leader selezionano le persone? I falsi leader credono che fintanto che qualcuno ha il dono dell'eloquenza, un'intelligenza acuta e riflessi pronti, allora possa occuparsi degli affari generali della casa di Dio. È un modo appropriato di selezionare le persone? (No.) In cosa non è appropriato? (Spesso tali individui sono piuttosto scaltri; anche se con gli altri sono capaci di ricorrere a filosofie per le interazioni mondane e sanno come gestire

le persone, non è detto che siano in grado di difendere gli interessi della casa di Dio.) Esatto. La cosa più importante è che, qualsiasi faccenda qualcuno gestisca per la casa di Dio, deve almeno essere retto e capace di difendere gli interessi della casa di Dio. Il fatto che costoro siano ottimi oratori e sappiano fare miracoli con la propria favella significa forse che sono in grado di difendere gli interessi della casa di Dio? Il fatto che siano acuti, eloquenti e bravi a esprimersi significa che sono capaci di difendere gli interessi della casa di Dio? (No.) Anche se fanno un giuramento, è inutile, ed è altrettanto inutile se poni loro delle richieste: devono avere quel carattere. Ma i falsi leader non indagano su queste cose, si limitano a guardare chi ha esperienza nella società, chi è scaltro, acuto, eloquente e bravo a esprimersi, chi sa come comportarsi per adattarsi all'occasione, chi è come un camaleonte e chi è un pezzo grosso nella società. Pensano che simili individui sappiano gestire gli affari generali della casa di Dio. Non è forse un errore? È un errore in termini di principi e di standard per la selezione delle persone. Il fatto è che gli individui di questo tipo sono davvero degli eccellenti oratori: con chiunque interagiscano, tutto ciò che dicono è una menzogna e, per quanti giuramenti facciano, non potranno mai cambiare. Nel fare le cose difendono solo i propri interessi e, soprattutto di fronte al pericolo, proteggono innanzitutto sé stessi e non considerano mai una sola volta gli interessi della casa di Dio. Fintanto che hanno un buon rapporto con i non credenti, questo è sufficiente per loro; quanto al fatto che gli interessi della casa di Dio siano danneggiati o meno, non gliene importa nulla. Non tengono in considerazione nemmeno la sicurezza dei fratelli e delle sorelle, né si preoccupano che il nome di Dio venga disonorato; pensano solo a proteggere sé stessi. I falsi leader non riescono a capire a fondo questo tipo di persone e le ritengono le più adatte a gestire le faccende esterne della casa di Dio. Non è forse da sciocchi? Queste persone vendono gli interessi della casa di Dio e i falsi leader non lo sanno nemmeno, eppure assegnano loro compiti importanti e si affidano a loro per tutto. Questo non è forse il massimo della stoltezza? Le persone che sono eloquenti, brave a esprimersi e acute sono persone con intenzioni rette? Se non hai interagito con loro o non le hai osservate attentamente, non puoi saperlo. Quando interagisci e gestisci affari con loro, osserva semplicemente se ciò che dicono è coerente con ciò che fanno. Questo può essere verificato attraverso un singolo evento. Supponiamo, ad esempio, che tu stia spostando delle cose. Quando costoro se ne accorgono, non ti aiutano. Solo quando avrai finito il lavoro si avvicineranno e ti diranno: "Come fai a svolgere un lavoro così faticoso da solo? Per quanto io fossi impegnato, ti avrei aiutato se me l'avessi chiesto. Hai l'aria esausta. Cucinerò io per te più tardi, oggi non dovrai farlo tu". Dopo aver detto questo, spariscono. Tu sei del tutto sfinito, eppure devi comunque cucinare. Poi, una volta che hai finito di farlo, vengono a mangiare e addirittura dicono: "Perché non mi hai chiamato quando stavi per iniziare a cucinare? Sei completamente esausto eppure stai comunque cucinando per me: non va mica bene! Visto che ormai hai già preparato, mangerò. La prossima volta cucino io, e in futuro fammi un fischio quando c'è del lavoro da fare". Basta questo singolo evento

per capirli a fondo. Possiedono molta eloquenza, sono acuti e sanno cosa dire. Sanno come comportarsi per adattarsi all'occasione e tutto ciò che fanno è pronunciare belle parole, senza mai svolgere un lavoro reale. Sono persone affidabili? Se chiedi loro di gestire gli affari generali della casa di Dio, sono in grado di difenderne gli interessi? Sono capaci di difendere la reputazione della chiesa e di proteggere la sicurezza dei fratelli e delle sorelle? (No.) Le proprietà della casa di Dio e tutti i suoi interessi sono la loro priorità numero uno? Per nulla. I falsi leader hanno gli occhi e la mente ciechi di fronte a questi problemi facilmente individuabili, semplicemente non riescono a vederli. Invece, sanno solo pronunciare parole e dottrine. Chi è amato da Dio e chi non è amato da Dio, chi ama la verità e chi non ama la verità, cosa significa possedere un fondamento nella propria fede in Dio e quali tipi di persone non hanno un fondamento, quali tipi di individui sono leali nel fare il proprio dovere e quali no: essi parlano di queste cose in modo ragionevole e logico e sembrano davvero capirle, ma sono tutte chiacchiere vuote e dottrine. Ogni volta che viene chiesto loro di discernere le persone, hanno gli occhi e la mente ciechi; semplicemente non sanno decifrare gli individui. Per quanto a lungo interagiscano con questo tipo di persone, non riescono comunque a capirle a fondo, e addirittura assegnano loro compiti importanti.

È già una cosa abominevole che i falsi leader utilizzino le persone sbagliate, ma a questo misfatto essi aggiungono anche cose ancora più abominevoli. Supponiamo, per esempio, che un falso leader utilizzi la persona sbagliata. Questa persona non è affatto adatta a fare il supervisore e non soddisfa i criteri della casa di Dio per essere promossa e coltivata. Eppure il falso leader insiste comunque per usarla e non controlla mai il suo lavoro, convinto di questo: "Non dubitare di coloro che utilizzi e non utilizzare coloro di cui dubiti. Dal momento che ti ho scelto e promosso, sarai in grado di fare bene questo lavoro, quindi vai avanti e svolgilo pure come ritieni opportuno. Io ti sosterrò qualunque cosa tu faccia, ed è inutile che qualcuno si opponga a questo!" Ha utilizzato la persona sbagliata, eppure ha permesso che il suo errore persistesse fino alla fine: ecco quanto crede in sé stesso. I falsi leader sono tutti ciechi. Non riescono a vedere alcun problema, non riescono a distinguere chi è un malevolo o un miscredente e, chiunque intralci e disturbi il lavoro della chiesa, non ne hanno alcuna consapevolezza e assegnano persino compiti importanti a persone confuse. I falsi leader ripongono grande fiducia in chiunque essi promuovano, e affidano loro lavori importanti con leggerezza. Di conseguenza, queste persone gettano il lavoro della chiesa nel caos, compromettendo seriamente la diffusione del Vangelo e danneggiando gli interessi della casa di Dio. I falsi leader fanno addirittura finta di non saperne nulla. Il Supremo chiede loro: "Come se la cava nel suo lavoro la persona che hai promosso? È adatta a svolgerlo? Sta difendendo il lavoro della chiesa e gli interessi della casa di Dio? Nei momenti critici, proteggerà sé stessa o difenderà il lavoro della chiesa?" I falsi leader rispondono: "Ha giurato di difendere il lavoro della chiesa. Inoltre, crede in Dio da 20 anni. Come potrebbe proteggere sé stessa e vendere gli interessi della casa di Dio? Probabilmente difenderà

gli interessi della casa di Dio". Il Supremo risponde: "Quello che dici è accurato? Hai ispezionato il suo lavoro?" I falsi leader replicano: "Non ho ispezionato il suo lavoro, ma le ho detto di non difendere i suoi interessi, che deve difendere il lavoro della chiesa, e mi ha promesso che lo farà". A cosa è servita la promessa che questa persona ti ha fatto? Non è nemmeno in grado di adempiere al giuramento che ha fatto davanti a Dio. Pensi che, solo perché questa persona ti ha fatto una promessa, allora sia una garanzia? È sicuro che essa riesca a fare ciò che ha promesso? Dal momento che non hai ispezionato il suo lavoro, come fai a sapere se è qualcuno che difende gli interessi della casa di Dio? Come mai credi così tanto in te stesso? Tali falsi leader non sono forse delle canaglie? Utilizzando la persona sbagliata, hanno già commesso un grande errore, che poi aggravano non informandosi, non verificando e non controllando mai il suo lavoro, non supervisionandolo e non osservandolo. Tutto ciò che fanno è continuare a tollerare che questa persona agisca in modo sconsiderato e commetta dei misfatti. È così che lavorano i falsi leader. Ogni volta che un lavoro è a corto di personale, i falsi leader ne assegnano con leggerezza la responsabilità a qualcuno e nulla più; non ispezionano mai il lavoro, né si recano effettivamente sul posto per interagire con quella persona, osservarla e cercare di sapere di più su di lei. In alcuni luoghi l'ambiente non è favorevole a incontrare tale individuo e passarci del tempo insieme, ma tu devi chiedere informazioni sul suo lavoro e informarti indirettamente su ciò che sta facendo e su come lo sta facendo: puoi chiedere ai fratelli e alle sorelle o a qualcuno che è vicino a quella persona. Non è una cosa fattibile? Invece i falsi leader non si curano nemmeno di fare domande, tanta è la loro sicurezza di sé stessi. Nel loro lavoro, si limitano a tenere riunioni e a predicare dottrine e, quando le riunioni sono finite e sono state date disposizioni per il lavoro, non fanno nient'altro; non proseguono seguendo o verificando se l'individuo che hanno scelto sia in grado di svolgere un lavoro reale. All'inizio non capivi costui ma, in base alla sua levatura, alle sue manifestazioni di superficie e al suo entusiasmo, hai ritenuto che fosse adatto a quel lavoro e così l'hai utilizzato. Non c'è niente di male in questo, perché nessuno sa come si riveleranno le persone. Tuttavia, dopo averle promosse, non dovresti forse seguire e verificare se svolgono un lavoro reale, in che modo lo svolgono, e se siano state superficiali, evasive, o se abbiano battuto la fiacca? Questo è esattamente il lavoro che dovresti svolgere, ma non lo fai, non ti assumi alcuna responsabilità. Sei un falso leader e andresti destituito ed eliminato.

I falsi leader commettono un grave errore: dopo aver promosso qualcuno, gli spiegano il lavoro da svolgere, poi declamano un po' di dottrina, forniscono qualche parola di incoraggiamento, e basta, senza mai seguire i compiti specifici né lasciarsi coinvolgere in essi. Se dici di possedere scarsa levatura e di non avere conoscenza delle persone, allora potresti seguire e verificare come stanno andando i compiti specifici e ottenere un quadro completo della situazione. Tuttavia, i falsi leader non seguono e non verificano affatto l'andamento del lavoro. Prendiamo ad esempio la stampa dei libri, che è un lavoro specifico. Un falso leader ha assegnato a qualcuno il compito di

occuparsi di questo lavoro, ma nell'arco di un semestre non ha controllato questa persona nemmeno una volta. Di conseguenza, dopo sei mesi, tutti i libri stampati si sono rivelati difettosi: un totale disastro! Ecco come sono i falsi leader: non svolgono alcun lavoro specifico. Cosa dovreste fare se state disponendo la stampa di un libro? Dovete innanzitutto assegnare un supervisore adatto, e poi supervisionare e controllare se sta eseguendo bene il lavoro e se potrebbe combinare un pasticcio. Dovete supervisionare e seguire il lavoro, e risolvere direttamente i problemi se ne individuate: solo questo può garantire che non sorgano questioni. Ma i falsi leader non lo fanno. Pensano che la loro responsabilità sia semplicemente quella di declamare dottrine alle persone e di farle capire loro, e ritengono che fintanto che le persone capiscono le dottrine allora i problemi possono essere risolti. Pertanto, prestano attenzione solo a declamare dottrine e a gridare slogan e non si occupano dei compiti specifici. Per quanto li riguarda, i falsi leader pensano che non sia di loro competenza occuparsi dei compiti specifici e che se ne debbano preoccupare i loro sottoposti. Quindi, loro cosa fanno? Comandano la situazione generale dall'alto e diventano funzionari inefficienti. Qualunque sia il lavoro da svolgere, loro non sono presenti o non si lasciano coinvolgere in esso. Dopo che hanno comunicato i principi agli altri, se si chiede loro di questioni dettagliate o di cammini specifici, rispondono: "Il lavoro specifico spetta a voi, io non capisco queste cose". Pertanto, non sanno come i loro sottoposti svolgano il lavoro. Quanto al fatto che il supervisore sia o meno competente e in grado di farsi carico del lavoro, a come sia la sua umanità, al fatto che sia una persona che persegue la verità, o che sia responsabile nel fare il suo dovere, o che sia superficiale oppure si scateni compiendo cattive azioni, o che ci siano ritardi nel lavoro e così via, i falsi leader non fanno nulla di tutto questo; si limitano ad andarsene in giro come dei funzionari burocrati del mondo dei non credenti e non svolgono alcun lavoro effettivo. Nelle chiese in cui lavorano, i falsi leader non sanno quando alcuni supervisori hanno portato il lavoro a un punto morto, né quando alcuni supervisori stanno instaurando dei loro regni indipendenti, e nemmeno quando alcuni supervisori non si occupano dei loro doveri e passano invece le loro giornate a mangiare, bere e divertirsi, e addirittura chiudono un occhio quando alcuni supervisori hanno una levatura estremamente scarsa e una comprensione distorta e non sono affatto in grado di svolgere il lavoro. Tali falsi leader sono solo gusci vuoti, sono leader solo di nome e non fanno nulla del lavoro essenziale di un leader. In apparenza sembrano comportarsi molto bene. Designano supervisori per ogni aspetto del lavoro, ogni tanto li convocano per una riunione, e passano il resto del loro tempo in un certo luogo dedicandosi alle devozioni spirituali, pregando, leggendo le parole di Dio, ascoltando sermoni, imparando inni e scrivendo sermoni propri. Ci sono alcuni falsi leader che nemmeno escono dalla loro stanza per tutta la settimana. Ce ne sono altri che non fanno che tenere riunioni online, senza mai recarsi nei luoghi di lavoro per capire la situazione. Per lunghi periodi i fratelli e le sorelle non li vedono di persona e non hanno idea di quali siano le esperienze di vita o la statura dei falsi leader. Durante le riunioni

i falsi leader si occupano solo di alcuni affari generali, ma per quanto riguarda specificamente ciò che ogni supervisore sta facendo, e il fatto che coloro che essi hanno promosso e coltivato siano o meno adatti al lavoro assegnato loro, o quale sia l'atteggiamento di queste persone nel fare il loro dovere, o se nel loro lavoro siano attente e scrupolose oppure negative e superficiali, o se stiano seguendo il giusto cammino, oppure se siano persone giuste, i falsi leader non si preoccupano né si informano in merito a nessuna di queste questioni, e non vogliono nemmeno saperne. La natura di questo problema non è forse grave? (Sì.)

La casa di Dio ha bisogno di alcune persone di talento che comprendano determinati ambiti professionali e possiedano determinate capacità, e coltiverà costoro perché studino quelle professioni in modo da poter svolgere un dovere nella casa di Dio. Che tipo di persone pensate che trovino i falsi leader? Essi radunano tutti i giovani che hanno frequentato l'università e che hanno seguito i loro genitori nel credere in Dio, e guardano chi si esprime bene e chi ama essere al centro dell'attenzione, e dicono loro: "La casa di Dio vuole coltivarvi; voi siete l'esercito di riserva e le nuove forze". Poi assegnano loro un dovere. In realtà queste persone non hanno mai svolto un dovere, sono sprovviste di vari tipi di esperienza e non capiscono assolutamente la verità. Eppure i falsi leader le favoriscono e le apprezzano, quindi iniziano a coltivarle. Assegnano loro dei doveri in base a ciò che la loro conoscenza specializzata li rende adatti ad apprendere; ad alcuni viene assegnato un lavoro basato sui testi, ad altri la produzione cinematografica, ad altri la realizzazione di video e ad altri ancora il ruolo di attori. Per i falsi leader, basta che queste persone abbiano un dovere da svolgere. Non verificano se costoro amino la verità o siano in grado di accettarla, né indagano su cosa stiano perseguendo o su quali siano i loro obiettivi. Alla fine, cosa succede? Alcuni di questi individui vengono eliminati. Questo perché sono dissoluti e privi di freni, perseguono le tendenze mondane, passano le giornate ad agghindarsi e in incontri promiscui, non capiscono alcuna regola e non hanno alcuna educazione: sono ovviamente dei miscredenti e dei non credenti. Mentre svolgono i loro doveri, non si occupano del lavoro che spetta loro e fanno tutto in modo superficiale, ma questo i falsi leader non riescono affatto a vederlo. Gli occhi dei falsi leader non sono forse ciechi? (Sì.) Da cosa è causata questa cecità dei loro occhi? Non è forse dovuta alla loro cecità mentale? La cecità degli occhi e la cecità della mente sono due caratteristiche dei falsi leader. Nonostante abbiano gli occhi ben aperti, essi non sono in grado di comprendere nulla né di capire a fondo nessuno; vale a dire che i loro occhi sono ciechi. Nella loro mente, non hanno discernimento né opinioni su niente e nessuno e, qualunque cosa vedano, non hanno la capacità di distinguere tra giusto e sbagliato e non hanno atteggiamenti, opinioni e definizioni: questo è un grave caso di cecità mentale. I falsi leader sono tutte persone che credono in Dio da molti anni e ascoltano spesso i sermoni, quindi perché non riescono a identificare i miscredenti? Questa è un'ulteriore prova del fatto che possiedono una levatura molto scarsa, che sono incapaci di comprendere la verità e che, per quante verità sentano, è inutile, e non

le comprendono. I loro occhi e la loro mente sono ciechi, ed essi sono completamente incapaci di discernere le persone. Come potrebbero essere adatti al ruolo di leader o di lavoratori nella chiesa? Credono che chi parla bene sia una persona di talento, e che lo sia anche chi sa cantare e ballare; quando vedono persone che portano gli occhiali o che hanno frequentato l'università, pensano che siano individui di talento, e quando vedono persone che hanno prestigio nella società, persone ricche, persone capaci di fare affari e che si dedicano a pratiche ingannevoli, e persone che svolgono un qualche tipo di lavoro importante nella società, i falsi leader le ritengono individui di talento. Credono che la casa di Dio dovrebbe coltivare questo tipo di persone. Non guardano il loro carattere né il fatto che la loro fede in Dio abbia un fondamento oppure no, e ancor meno guardano l'atteggiamento con cui costoro trattano Dio e la verità. Guardano solo il loro status e il loro background sociali. Non è assurdo che i falsi leader valutino le persone e le cose in questo modo? I falsi leader valutano le persone e le cose allo stesso modo dei non credenti: riguardo alle cose hanno la stessa opinione dei non credenti. Questo basta a dimostrare che non sono individui che amano e comprendono la verità e che sono privi del minimo discernimento. Non sono forse estremamente superficiali? Sono davvero ciechi, estremamente ciechi!

In passato, ho conosciuto un falso leader che parlava e rideva quando conversavo con lui, ma non appena gli chiedevo del lavoro fissava il vuoto in modo intorpidito e imbambolato e non reagiva a nulla di ciò che gli dicevo. Costui ha una levatura troppo scarsa per essere utilizzato. Non c'è da stupirsi che non capisse nulla di quello che gli dicevo e che non riuscisse ad attuarlo. Di qualsiasi cosa gli parlassi, continuava a dire: "Ho tenuto una riunione e ho controllato il lavoro qualche giorno fa". Gli ho detto: "Non hai altri lavori oltre a tenere riunioni? C'è così tanto lavoro da svolgere nella chiesa, perché non trovi qualcos'altro da fare?" Lui ha risposto: "Essere un leader o un lavoratore non significa forse tenere riunioni? Non c'è altro da fare se non questo, non so fare nient'altro!" Questo dimostra che era destinato a essere un falso leader quando ha assunto quell'incarico, e che non è in grado di svolgere alcun lavoro reale perché la sua levatura è estremamente scarsa! Una levatura estremamente scarsa porta alla cecità degli occhi e della mente. Cosa significa cecità degli occhi? Significa che una persona, a prescindere da ciò che vede, non è in grado di individuare i problemi specifici e quindi i suoi occhi non servono a nulla. Cosa significa cecità della mente? Significa che, qualunque cosa accada, una persona non ne ha consapevolezza e non riesce a capire il problema insito nella questione, né a vedere dove risieda l'essenza del problema: ecco cosa significa essere ciechi nella mente. Se una persona è cieca nella mente, allora è del tutto finita. I falsi leader sono ciechi di occhi e di mente in questa maniera. Direste che i falsi leader sono turbati quando sentono queste parole? Essi pensano: "I miei occhi sono piuttosto grandi, ma Lui dice che sono ciechi; e ho buone intenzioni in mente, eppure Lui dice che sono cieco di mente: la Sua definizione non è granché accurata, vero? Perché non definirmi soltanto un falso leader? Perché aggiungere che sono anche

cieco di occhi e di mente?” Se non Mi esprimessi così, a giudicare dalla loro levatura, i falsi leader riuscirebbero a rendersi conto che possiedono scarsa levatura? (No.) Dire che i falsi leader sono ciechi di occhi e di mente non spiega forse perfettamente la questione? Per esempio, supponiamo che un anticristo stia instaurando il proprio regno indipendente nella chiesa. Ma i falsi leader dicono: “Questo individuo è molto capace. Era un professore universitario e parla in modo chiaro, metodico e ordinato e si esprime bene. Inoltre, non ha paura del palcoscenico, indipendentemente dalla vastità del pubblico”. È chiaro come il sole che l’individuo di cui si parla è un fariseo che sta instaurando un proprio regno indipendente, eppure i falsi leader continuano a lodarlo. Questa non è forse cecità degli occhi? (Sì.) Se qualcuno sta cantando in modo stonato e tu non lo senti, questa può forse considerarsi cecità degli occhi? (No.) Si tratta di una questione professionale piuttosto che di levatura. Invece i falsi leader, dopo aver ascoltato così tante verità, non sanno nemmeno discernere gli anticristi per quello che sono né dire se qualcuno possieda un’umanità buona o cattiva, o se sia un candidato per la promozione e la coltivazione da parte della casa di Dio, o se sia un miscredente oppure creda sinceramente in Dio, e non sanno dire se qualcuno sia leale nel fare il suo dovere; allora che cosa hanno guadagnato ascoltando sermoni per tutti questi anni? Non hanno guadagnato alcuna verità, il che significa che sono degli sciocchi ciechi; ecco quanto sono ciechi i falsi leader. Credono che il compito principale di un leader sia quello di saper predicare sermoni, di predicare per due o tre ore, e che fintanto che sanno pronunciare parole e dottrine, declamare slogan e smuovere le persone, allora sono leader all’altezza degli standard, sono in grado di farsi carico del lavoro, possiedono la verità realtà e Dio è soddisfatto di loro. Che tipo di logica è questa? Poiché i falsi leader non comprendono la verità, possiedono una levatura troppo scarsa e sono ciechi di occhi e di mente, essi sono del tutto incapaci di discernere i vari tipi di persone e non sono in grado di capire a fondo i vari tipi di persone. Quindi sono capaci di utilizzare i vari tipi di persone in modo ragionevole? (No.) Hanno una sola strategia: coloro che erano insegnanti vengono incaricati di predicare sermoni, coloro che si occupavano di commercio estero vengono incaricati di gestire gli affari generali, coloro che sanno parlare inglese vengono incaricati di fare i traduttori, e chi si esprime bene e ha la pelle dura viene incaricato di predicare il Vangelo; i pavidetti vengono incaricati di scrivere articoli di testimonianza esperienziale a casa, gli audaci e quelli che amano esibirsi sono selezionati come attori, e coloro che vogliono diventare funzionari vengono selezionati come leader o registi. Ecco in che modo i falsi leader utilizzano le persone, senza alcun principio.

Nell’ambito del lavoro di cui sono responsabili i falsi leader, ci sono di frequente certe persone che perseguono davvero la verità e soddisfano i criteri per la promozione e la coltivazione e che vengono frenate. Alcune di queste persone predicano il Vangelo e ad altre viene assegnato il dovere di ospitare. Il fatto è che tutte loro possiedono levatura, comprendono alcune verità e sono meritevoli di essere coltivate come leader e lavoratori, ma semplicemente non amano mettersi in mostra o essere al centro dell’attenzione.

Eppure, i falsi leader non ne prendono minimamente atto. Non interagiscono con loro né chiedono informazioni sul loro conto, e non coltivano mai persone di talento per la casa di Dio. Si concentrano solo sull'intrappolare coloro che li adulano, con lo scopo di soddisfare i propri desideri egoistici. Di conseguenza, le persone che perseguono davvero la verità non vengono promosse né coltivate, mentre quelle che amano essere al centro dell'attenzione, sono eloquenti, sanno come blandire gli altri e sono attaccate a fama, guadagno e prestigio vengono tutte promosse, e persino quelle che sono state funzionari, amministratori delegati o hanno studiato gestione aziendale nella società vengono assegnate a posizioni importanti. A prescindere dal fatto che queste persone siano veri credenti oppure no, o che siano o meno persone che perseguono la verità, in ogni caso sono queste che vengono promosse e utilizzate nell'ambito del lavoro di cui sono responsabili i falsi leader. Questo è forse usare le persone in conformità con i principi? Il fatto che i falsi leader promuovano soltanto persone del genere non mostra esattamente come è fatta la società dei non credenti? Nel periodo in cui i falsi leader sono al lavoro, coloro che riescono effettivamente a concludere qualcosa quando svolgono il loro dovere, che hanno un senso della giustizia e amano la verità e le cose positive, non vengono promossi o coltivati ed è difficile per loro avere opportunità di formazione. Invece, sono coloro dotati di eloquenza, che amano mettersi in mostra e sanno come blandire le persone, nonché coloro che amano fama, guadagno e prestigio, a essere assegnati a posizioni importanti. Queste persone sembrano piuttosto intelligenti, ma in realtà mancano di abilità di comprensione, hanno pessima levatura e scarsa umanità, non portano un vero fardello verso i loro doveri e non sono assolutamente degne di essere coltivate. Tuttavia, sono loro che occupano le posizioni di leader e lavoratori nella chiesa. Il risultato è che gran parte del lavoro della chiesa non riesce a partire senza problemi e in modo sollecito, o progredisce lentamente, e le disposizioni di lavoro della casa di Dio impiegano troppo tempo per essere attuate. Questi sono gli effetti e le conseguenze causati al lavoro della chiesa dai falsi leader che usano le persone in modo improprio.

La maggior parte dei falsi leader possiedono scarsa levatura. Sebbene sembrano eloquenti, non hanno la minima abilità di comprendere la verità, al punto che non hanno comprensione spirituale. Sono ciechi di vista e di mente, non riescono a capire a fondo alcuna questione e non capiscono affatto la verità, il che è di per sé un problema fatale. Hanno un altro problema ancora più grave: quando hanno compreso e padroneggiato alcune parole e dottrine e possono gridare alcuni slogan, pensano di possedere la verità realtà. Quindi, qualunque lavoro svolgano e di chiunque scelgano di servirsi, non cercano le verità principi, e non condividono con gli altri, e tantomeno aderiscono alle disposizioni di lavoro e ai principi della casa di Dio. Sono molto sicuri di sé, credono sempre che le loro idee siano giuste e fanno tutto ciò che desiderano. Di conseguenza, quando incontrano qualche difficoltà o circostanza eccezionale, sono disorientati. Inoltre, spesso, dal momento che stanno lavorando da molti anni nella casa di Dio e

hanno sufficiente esperienza nel servire come leader, credono erroneamente di sapere come far funzionare e sviluppare il lavoro della chiesa. Sembrano aver capito queste cose, ma in realtà non sanno assolutamente come svolgere qualsivoglia lavoro. Svolgono il lavoro della chiesa come piace a loro, seguendo le proprie nozioni e fantasie, la loro esperienza, le loro abitudini e le loro regole. Questo provoca disordine e genera caos nei vari aspetti del lavoro della chiesa e impedisce che in essi venga prodotto qualsiasi risultato reale. Se in un gruppo ci sono un paio di persone che capiscono la verità e sanno svolgere un po' di lavoro reale, costoro sono in grado di mantenere la normalità nel lavoro di quel gruppo. Questo, tuttavia, non ha nulla a che fare con il loro falso leader. Il motivo per cui si è potuto svolgere bene il lavoro è la presenza nel gruppo di alcune brave persone capaci di svolgere un po' di lavoro reale e mantenerlo sulla strada giusta; ciò non significa che il loro falso leader abbia svolto un lavoro reale. Nessun lavoro può essere svolto senza che come responsabili ci siano alcune brave persone come queste. I falsi leader sono semplicemente incapaci di fare il loro lavoro e non assolvono alcuna funzione. Perché i falsi leader provocherebbero disordine nel lavoro della chiesa? Il primo motivo è che i falsi leader non comprendono la verità, non sanno condividere su di essa per risolvere i problemi né cercano il modo di risolverli, con il risultato che i problemi si accumulano e provocano un arresto del lavoro della chiesa. Il secondo motivo è il fatto che i falsi leader sono ciechi e incapaci di identificare individui dotati di talento. Non riescono ad apportare aggiustamenti al personale dei supervisori di gruppo in modo appropriato, e questo si traduce nel fatto che non ci sia nessuno di adeguato come responsabile di alcuni lavori, provocandone l'arresto. Il terzo motivo consiste nel fatto che i falsi leader si comportano troppo come funzionari. Non supervisionano né dirigono il lavoro e, quando nel lavoro c'è un anello debole, non partecipano in modo proattivo né forniscono guida sui dettagli del lavoro. Supponiamo, per esempio, che in un certo aspetto del lavoro, diverse persone che lo svolgono siano nuovi credenti senza molte basi, che non comprendono la verità, non hanno molta familiarità con il campo di lavoro e non hanno ben afferrato i principi del lavoro. Un falso leader, essendo cieco, non riesce a vedere questi problemi. Crede che vada tutto bene finché qualcuno sta svolgendo il lavoro, non importa se bene o male. Non sa che ovunque ci sia un anello debole nel lavoro della chiesa, egli dovrebbe seguirlo, fare ispezioni e fornire direzioni, dovrebbe partecipare personalmente alla soluzione dei problemi e sostenere coloro che svolgono i loro doveri finché non comprendono la verità, sono in grado di agire secondo i principi e intraprendere la strada giusta. Solo a questo punto non ha bisogno di preoccuparsi così tanto. I falsi leader non lavorano in questo modo. Quando vedono che c'è qualcuno che svolge il lavoro, non ci badano più. Non fanno domande, a prescindere da come sta andando il lavoro. Dove c'è un anello debole nel lavoro, o un supervisore di bassa levatura, non forniscono personalmente guida sul lavoro e non partecipano essi stessi al lavoro. E quando un supervisore è in grado di assumersi il lavoro, ancora meno i falsi leader personalmente controllano le cose o forniscono direzioni; se la prendono

comoda e anche se qualcuno segnala un problema, non s'informano, pensano che non ce ne sia bisogno. I falsi leader non svolgono nessuno di questi lavori specifici. In sintesi, i falsi leader sono dei degenerati che non fanno un minimo di lavoro reale. Credono che per qualsiasi lavoro, finché qualcuno è responsabile e tutti si mettono al lavoro per assumerselo, le cose siano fatte e compiute. Ritengono che tutto ciò che devono fare sia tenere una riunione ogni tanto e fare indagini se si presenta un problema. Mentre lavorano in questo modo, i falsi leader sono ancora convinti di fare un buon lavoro e sono piuttosto soddisfatti di sé stessi. Pensano: "Non c'è alcun problema con nessuno degli elementi del lavoro. Il personale è completamente organizzato e i supervisori sono al loro posto. Sono così bravo in questo lavoro, così talentuoso!" Non è forse una cosa spudorata? Sono così ciechi di vista e di mente da non essere in grado di vedere alcun compito da svolgere né di scoprire alcun problema. In alcuni luoghi il lavoro ha subito una paralisi, eppure loro sono lì, contenti, e pensano: "I fratelli e le sorelle sono tutti giovani, sono tutti nuove leve. Affrontano i propri doveri come dinamo umane; possono certamente svolgere bene il lavoro". In realtà, questi giovani sono novizi, senza alcuna comprensione di qualsiasi competenza professionale. Devono imparare strada facendo. È giusto dire che non sanno ancora come svolgere alcun lavoro: alcuni possono capire un po', ma non sono esperti, non afferrano i principi e quando hanno svolto un compito, sono necessarie ripetute correzioni o addirittura frequenti rifacimenti. Ci sono anche alcuni giovani che non sono addestrati e che non hanno sperimentato la potatura. Sono estremamente abietti e indolenti, e avidi di comodità; non accettano nemmeno un briciolo della verità, e quando soffrono un po', brontolano senza sosta. La maggior parte di essi sono dei degenerati superficiali che bramano le comodità. Nel caso di questo genere di giovani devi assolutamente condividere spesso con loro sulla verità, e ancora di più potarli. Questi giovani devono avere qualcuno che ne sia responsabile e li sorvegli. Deve esserci un leader o un lavoratore che si assuma la responsabilità personale del loro lavoro e che fornisca supervisione e direzione personali. Solo allora il loro lavoro potrebbe dare qualche frutto. Se il leader o il lavoratore abbandona il posto di lavoro e non si occupa del lavoro o non ne chiede notizie, queste persone si frammenteranno nel disordine, e l'assolvimento del loro dovere non darà alcun frutto. Eppure i falsi leader non lo capiscono a fondo. Vedono tutti come fratelli e sorelle, come persone obbedienti e sottomesse, e quindi hanno grande fiducia in loro, assegnano loro dei lavori e poi non prestano loro più attenzione: questa è la migliore prova della cecità di occhi e mente dei falsi leader. I falsi leader non capiscono affatto la verità, non riescono a vedere chiaramente le questioni e non sono capaci di scoprire alcun problema, eppure sono convinti di cavarsela bene. A cosa pensano durante le loro giornate? Pensano al modo di comportarsi come funzionari e godere dei vantaggi del prestigio. I falsi leader, proprio come le persone incoscienti, non hanno la minima considerazione per le intenzioni di Dio. Non svolgono alcun lavoro reale, eppure aspettano che la casa di Dio li lodi e li promuova. Davvero, non conoscono vergogna!

I falsi leader sono completamente inutili nel loro lavoro e non c'è nulla di lodevole in loro. Non riescono ad afferrare i principi in termini di quadro generale, né tanto meno quelli relativi ai dettagli del lavoro specifico. Per esempio, alcune persone hanno forti capacità professionali ma una scarsissima umanità, mentre altre non hanno problemi in termini di umanità ma hanno scarsa levatura e scarse capacità professionali. Quando si tratta di come tali persone andrebbero utilizzate e assegnate in modo ragionevole, i falsi leader sanno ancora meno di tali questioni più specifiche e dettagliate. Così, ogni volta che ai falsi leader viene chiesto se hanno trovato qualcuno di levatura piuttosto buona che possa essere coltivato, rispondono che non hanno ancora trovato nessuno. I falsi leader sono davvero ciechi: come potrebbero trovare qualcuno? Se chiedi loro com'è la sorella Tal dei Tali, ti diranno che brama le comodità della carne; se chiedi loro com'è il fratello Tal dei Tali, ti diranno che è spesso negativo; se chiedi loro com'è un'altra persona ancora, ti diranno che è da poco tempo che crede in Dio ed è priva di fondamenta. Ai loro occhi, nessuno è all'altezza. Degli altri guardano solo i difetti, le manchevolezze e le trasgressioni; non sono in grado di vedere se qualcuno è conforme ai principi che la casa di Dio ha per la promozione e la coltivazione, o se è un buon candidato per la promozione e la coltivazione. Non sanno dire chi è veramente adatto alla promozione e alla coltivazione, mentre promuovono con grande entusiasmo e rapidità coloro che non soddisfano i requisiti e i principi della casa di Dio. Promuovono tutte le donne ricche, gli uomini benestanti, i figli e le figlie delle famiglie ricche della chiesa, così come coloro che nel mondo hanno prestato servizio come funzionari, coloro che sono eloquenti e coloro che sanno imbrogliare e truffare; in ogni caso, promuovono chiunque sia noto e distinto nel mondo e chiunque ami essere al centro dell'attenzione. Credono che queste persone siano le uniche di talento, e non individuano né promuovono una sola persona che davvero possieda abilità di comprensione e sappia accettare la verità. Per un falso leader sarebbe più facile raggiungere la luna che non fornire alla casa di Dio un solo talento veramente qualificato. Per esempio, supponiamo che la casa di Dio abbia attualmente bisogno di individui di talento per il lavoro basato sui testi: c'è una persona di questo tipo in una chiesa di cui è a capo un falso leader, ma il falso leader non propone il nome di quella persona. Quando gli viene chiesto perché non ha promosso o coltivato quell'individuo, risponde: "Ha praticato la fornicazione due volte quando era all'università, ma non l'ha più fatto da quando si è sposato. Non sapevo se dovesse essere promosso o meno". Che tipo di affermazione è questa? Puoi forse garantire che le persone ricche e potenti che promuovi non abbiano mai praticato la fornicazione? Queste persone non lo fanno forse ancora di più? Come mai non te ne accorgi? I falsi leader sono così falsamente spirituali: fanno vedere di conoscere alcuni principi e trovano scuse per giustificare la mancata promozione di coloro che dovrebbero essere promossi e coltivati. Ai loro occhi, tutti sono inferiori a loro. Cosa succede alla fine? Le "persone di élite" e le "persone di talento" promosse dai falsi leader sono forse rimaste salde? Non stiamo dicendo che costoro non sono di certo brave persone. Quello

che fondamentalmente stiamo smascherando è che il principio dei falsi leader per il trattamento delle persone è usare come metro di misura le nozioni umane anziché la verità, e che il loro principio per promuovere e coltivare le persone è seguire le proprie nozioni, fantasie e preferenze e, interamente, il punto di vista dei non credenti, invece di usare come metro di misura gli standard richiesti dalla casa di Dio. Perché i falsi leader sono capaci di fare questo? Dal momento che non comprendono la verità né le intenzioni di Dio, sono in grado di promuovere coloro che semplicemente non soddisfano i requisiti della casa di Dio, si concentrano sul coltivarli e permettono loro di ricoprire lavori importanti nella casa di Dio. Ecco il lavoro che fanno i falsi leader. Guardate i falsi leader che vi circondano: non è forse così che lavorano e che trattano le persone?

C'è una certa opinione che si rivela spesso nei falsi leader: essi pensano che coloro che possiedono conoscenza, coloro che godono di prestigio e coloro che hanno prestato servizio come funzionari nel mondo esterno siano tutti persone di talento e che andrebbero coltivati e utilizzati dalla casa di Dio dopo che iniziano a credere in Dio. I falsi leader stimano e venerano molto queste persone, le trattano addirittura come loro parenti e familiari. Quando presentano costoro agli altri, spesso parlano di come nel mondo esterno fossero dirigenti di qualche azienda, o capi di qualche dipartimento governativo, o redattori di qualche giornale, o direttori del dipartimento di pubblica sicurezza, oppure parlano di quanto sono ricchi. I falsi leader hanno una considerazione particolarmente alta di queste persone. Che ne dite, i falsi leader hanno levatura? Non sono forse falsamente spirituali e incapaci di capire le cose a fondo? I falsi leader pensano che, poiché costoro erano individui di talento nella società, la casa di Dio dovrebbe coltivarli e affidare loro un ruolo importante da svolgere quando vengono qui. È un'opinione corretta questa? È in linea con le verità principi? Se queste persone non hanno alcun amore per la verità e sono prive di coscienza e ragione, possono essere coltivate e ricevere un ruolo importante dalla casa di Dio? Non sono qualificate per essere coltivate. Il fatto che fossero individui di talento tra i non credenti non significa che lo siano anche nella casa di Dio, ma questi falsi leader amano essere dei funzionari e adorano in modo particolare chi lo è stato. Ogni volta che vedono qualcuno che è stato un funzionario o che ha goduto di prestigio nel mondo esterno, sono ossequiosi, si inchinano e si comportano in modo molto deferente nei suoi confronti, come schiavi davanti al loro padrone; vogliono disperatamente chiamare costui madre o padre, o sorella maggiore o fratello maggiore, e desiderano anche che egli sia promosso a leader o lavoratore nella chiesa. DiteMi, queste sono persone che perseguono la verità? Il fatto che possiedano un po' di prestigio e godano di una certa fama nel mondo esterno significa forse che sono adatte a prestare servizio come leader o lavoratori nella casa di Dio? Se non comprendono la verità e sono piene d'indole arrogante e presuntuosa, sono degne di essere leader o lavoratori nella casa di Dio? È forse in linea con i principi promuovere le persone concentrandosi solo sul loro prestigio e sulla loro fama e ignorando il loro carattere? I falsi leader sanno che tipo di individui piacciono a Dio, che

tipo di individui Egli promuove e utilizza? Più e più volte le disposizioni lavorative della casa di Dio hanno rimarcato che le persone vanno promosse e coltivate in base a tre standard: primo, devono possedere umanità, coscienza e ragione; secondo, devono amare la verità ed essere in grado di accettarla; terzo, devono possedere un certo grado di levatura e capacità lavorative. Solo coloro che soddisfano questi tre standard possono essere promossi e coltivati e sono qualificati per essere candidati e per diventare leader o lavoratori. Non basta semplicemente possedere levatura e talento. Il carattere viene prima di tutto e, in secondo luogo, è essenziale essere in grado di accettare la verità: questi sono i due standard più importanti. Se vengono promosse delle persone malevole che non hanno amore per la verità, le conseguenze saranno disastrose, quindi chi è privo di umanità non può assolutamente essere promosso. Ma i falsi leader ignorano i requisiti della casa di Dio. Quando selezionano e utilizzano qualcuno, si concentrano sempre sul fatto che abbia prestigio nella società oppure no, su quali siano il suo background e la sua posizione, sul fatto che abbia ricevuto un alto livello di istruzione e su quanto sia elevata la sua reputazione nella società: questi sono gli aspetti su cui si concentrano quando promuovono e coltivano le persone. Ciò è in linea con i principi stabiliti dalla casa di Dio? È in linea con la verità contenuta nelle parole di Dio? Chi sono coloro che hanno prestigio nella società? Si può dire che sono tutte persone che lottano con ogni mezzo per il potere e il prestigio e che provengono da Satana. Se detenessero il potere nella casa di Dio, essa sarebbe ancora la chiesa di Dio? Qual è lo scopo dei falsi leader nel promuovere come leader persone che provengono da Satana? Agire in questo modo è in linea con i principi della casa di Dio per coltivare e utilizzare le persone? Non è disturbare e danneggiare palesemente il lavoro della chiesa? Il fatto che i falsi leader siano privi di principi nel promuovere e coltivare le persone è ciò che arreca il maggior intralcio e disturbo al lavoro della chiesa, ed è un modo di opporsi a Dio.

I falsi leader hanno una levatura estremamente scarsa e nessuna abilità di comprendere la verità. Per quanti sermoni ascoltino o per quante parole di Dio leggano, non riescono comunque a comprendere puramente né a capire la verità e, a prescindere da quanti anni predichino le dottrine, non capiscono quello che dicono; tutto è semplicemente uno sproloquio ed è impossibile capirci qualcosa! Sono capaci di memorizzare e predicare un po' di dottrina, quindi pensano di possedere la verità realtà, ma nulla di ciò che fanno è correlato alla verità: questi sono i tipici farisei. Esteriormente sembrano predicare spesso alla gente e dire cose belle, come se comprendessero la verità, ma ciò che fanno è antitetico alla verità e va contro di essa. Inoltre, affermano di servire Dio e di svolgere il lavoro della chiesa, mentre in realtà tutto ciò che fanno è assolutamente ostile a Dio. I falsi leader non promuovono mai le persone di talento che sono utili alla casa di Dio, e ignorano gli individui relativamente onesti che perseguono davvero la verità, e chiudono un occhio su di loro. Al contrario, promuovono e coltivano coloro che praticano l'adulazione, coloro che sono evasivi e propensi all'inganno e coloro che hanno ambizioni e desideri di assumersi un lavoro nella chiesa. Il risultato di tutto

ciò è che, una volta che queste persone sono state incaricate del lavoro per un certo periodo, vari aspetti del lavoro della chiesa si arrestano ed entrano praticamente in uno stato di paralisi, e così il lavoro della chiesa viene rovinato per mano di questi falsi leader. Costoro non appartengono forse a una categoria detestabile di persone? Dovrebbero essere destituiti? Devono essere destituiti! Ogni giorno di ritardo è un intero giorno di impatto sul lavoro della chiesa. Alcuni falsi leader, pur sapendo di non essere in grado di svolgere lavoro reale, non sono disposti a dimettersi volontariamente e sono continuamente ossessionati dai vantaggi del prestigio, arrivando persino a danneggiare il lavoro della chiesa. Queste persone hanno anche solo un briciolo di ragionevolezza? I falsi leader non possiedono abilità di comprensione, né un vero talento e una reale conoscenza, non sono individui che perseguono la verità e inoltre bramano i vantaggi del prestigio: sono persone senza vergogna, quindi non devono assolutamente essere promossi e coltivati. Se pensi di possedere una levatura molto scarsa, di non avere la capacità di distinguere tra giusto e sbagliato e di essere privo dell'abilità di comprendere la verità, allora, qualunque cosa tu faccia, non abbandonarti alle tue ambizioni e ai tuoi desideri e non riflettere su come sforzarti di diventare un qualche funzionario della chiesa, di diventarne un leader: essere un leader non è così facile. Se non sei una persona onesta e non hai amore per la verità, non appena diventerai un leader sarai un anticristo o un falso leader. Sia gli anticristi che i falsi leader sono persone prive di coscienza e di ragione, capaci di compiere il male e di disturbare il lavoro della chiesa. È veritiero dire che gli anticristi sono diavoli e satana, ma neanche i falsi leader sono brave persone; sono quanto meno individui sfacciatamente privi di coscienza e di ragione. C'è forse qualcosa di glorioso nell'essere un falso leader e nel venire destituito? È una vergogna, una macchia; non c'è assolutamente nulla di glorioso in questo. È un bene se hai un senso del fardello verso il lavoro della chiesa e desideri esservi coinvolto; ma devi riflettere sul fatto che tu comprenda o meno la verità, che sia in grado di condividere sulla verità per risolvere i problemi, che sappia sottometterti veramente all'opera di Dio e che sia capace di svolgere il lavoro della chiesa in modo adeguato, in conformità alle disposizioni lavorative. Se soddisfi questi criteri, ti puoi candidare come leader o lavoratore. Ciò che intendo dire è che le persone devono come minimo avere consapevolezza di sé. Per prima cosa, devi vedere se sei in grado di discernere le persone, se puoi comprendere la verità e agire secondo i principi. Se soddisfi questi requisiti, sei adatto a essere un leader o un lavoratore. Se non sei in grado di valutare te stesso, puoi chiedere alle persone che ti circondano e che ti conoscono o che ti sono vicine. Se tutti dicono che manchi della levatura per essere un leader e che eseguire bene il tuo attuale lavoro è già abbastanza, allora dovrei imparare in fretta a conoscere te stesso. Dal momento che possiedi scarsa levatura, non passare tutto il tempo a desiderare di essere un leader: fai solo quello che puoi, svolgi il tuo dovere con i piedi ben saldi a terra, così da essere sereno. Anche questo è bene. E se sei in grado di essere un leader, se sei veramente dotato di tale levatura e talento, se possiedi capacità

lavorativa e hai senso del fardello, allora sei proprio il genere di persona di talento che manca alla casa di Dio e verrai sicuramente promosso e coltivato; ma Dio ha un tempo per tutte le cose. Questo desiderio, il desiderio di essere promosso, non è ambizione, ma devi possedere la levatura e soddisfare i criteri per essere un leader. Se la tua levatura è scarsa eppure non fai altro che desiderare di essere un leader, o di assumerti qualche compito importante, o di essere responsabile del lavoro complessivo, o di fare qualcosa che ti permetta di distinguerti, allora ti dico: questa è ambizione. L'ambizione può portare al disastro, quindi tu dovresti diffidarne. Le persone hanno tutte il desiderio di progredire e sono tutte disposte a lottare per la verità, e questo non è un problema. Alcuni individui possiedono levatura, soddisfano i criteri per essere leader e sono in grado di lottare per la verità, e questo è un bene. Altri non possiedono levatura, quindi dovrebbero attenersi al proprio dovere, svolgendo correttamente il dovere che hanno davanti, secondo i principi e in linea con i requisiti della casa di Dio. È meglio per loro, è più sicuro, più realistico.

Coloro che sono eletti leader e lavoratori, o che vengono promossi e coltivati, non dovrebbero avere la mentalità di sperare nella fortuna, sentendo che: "I fratelli e le sorelle mi hanno scelto tra così tante persone, la casa di Dio mi ha promosso, quindi davvero ho del talento e sono migliore della gente comune; alla fine il vero oro è destinato a brillare". È bene pensarla in questo modo? Non è forse rivelazione di un'indole corrotta? (Sì.) Essere promosso e coltivato è una cosa positiva e una buona opportunità, ma che tu sia o meno in grado di percorrere bene tale cammino dipende dal modo in cui tratti questa opportunità e dal fatto che tu la sappia avere a cuore. Dio ti ha dato questa possibilità, ma ciò non significa che tu sia davvero migliore di chiunque altro; può darsi che tu possieda una levatura un po' migliore degli altri o che abbia dei doni, ma è difficile dire come sia il tuo ingresso nella vita e se tu possieda la verità realtà, perché tutti hanno la stessa indole corrotta e anche tu sei un membro della razza umana corrotta. Se riesci a renderti conto di questo, sarai in grado di avere l'approccio corretto alla tua promozione e coltivazione da parte della casa di Dio. Non dovresti considerarti una persona di talento, né pensare di possedere la verità realtà. Hai semplicemente un po' di levatura e sei inoltre capace di impegnarti in direzione della verità, quindi sei stato messo in condizione di formarti. È un periodo di prova, non è ancora certo se tu sia veramente qualcuno che persegue la verità o qualcuno degno di essere coltivato. È difficile dire se dopo questo periodo di prova sarai in grado di rimanere saldo. Può darsi che verrai tenuto per continuare a essere coltivato, o magari verrai eliminato: tutto dipende da quanto ti impegni. È così che funziona la promozione delle persone perché diventino leader e lavoratori, e tu dovresti capirlo. È inutile che tu ti ritenga una persona di talento. Se la casa di Dio non ti promuove e non ti coltiva, allora non sei nulla. Se non persegui la verità e non sei disposto a essere utilizzato dalla casa di Dio, allora non puoi realizzare nulla. Se poi dici: "La casa di Dio non mi utilizza, andrò nella società", beh, allora va' nella società e prova, vedi chi ti promuove e cosa riesci a realizzare. Con questo voglio

dirvi che dovete avere una comprensione e un approccio corretti nei confronti della vostra promozione e coltivazione da parte della casa di Dio. Coloro che sono di levatura scarsa o mediocre e che non sono in grado di soddisfare gli standard richiesti per la promozione e la coltivazione nella casa di Dio devono soltanto adempiere bene il loro dovere in maniera obbediente e costante. Fintanto che farai il tuo dovere con tutto il cuore e la mente, Dio non ti tratterà in modo ingiusto. Perciò, non lottate per questioni di promozione e coltivazione, ma non dovete neppure rifiutare queste cose, lasciate semplicemente che tutto segua il suo corso naturale; da un lato dovete obbedire alle disposizioni della casa di Dio e dall'altro avere un cuore di sottomissione a Dio: questa è la strada giusta. È semplice? (Sì.) C'è un qualche vantaggio nel fatto che qualcuno di scarsa levatura sia leader? Alla fine, quando sarà definito come falso leader ed eliminato, come si sentirà? Sarà quello che volevate? (No.) Porterete addosso il titolo di "falso leader" e, ovunque andrete, le persone diranno: "Costui una volta è stato un falso leader". Questa è una cosa positiva o negativa? Non è una cosa positiva, né qualcosa di glorioso. Le persone devono avere comprensione e atteggiamento corretti nei confronti della promozione e della coltivazione; in queste cose devono ricercare la verità e non seguire la propria volontà o avere ambizioni e desideri. Se ti ritieni dotato di buona levatura ma la casa di Dio non ti ha mai promosso né ha in programma di coltivarti, non sentirti demoralizzato e non iniziare a lamentarti: concentrati invece sul perseguimento della verità e sullo sforzo in avanti. Quando avrai una certa statura e sarai in grado di svolgere un lavoro reale, il popolo eletto di Dio ti sceglierà come leader in modo naturale. E se senti di possedere scarsa levatura, di non avere alcuna possibilità di essere promosso o coltivato e di non poter realizzare le tue ambizioni, non è forse un bene? Questo ti proteggerà! Dal momento che hai scarsa levatura, se incontri un gruppo di ciechi confusi che ti sceglie come leader, non finisci per camminare sui carboni ardenti? Sei incapace di svolgere qualsiasi lavoro e i tuoi occhi e la tua mente sono ciechi. Tutto ciò che fai è un intralcio, ogni azione che compi è una malefatta. Sarebbe meglio che tu svolgessi bene il lavoro del tuo attuale dovere; almeno non ti procurerai alcuna vergogna, e questo è meglio che essere un falso leader ed essere bersagliato da critiche alle spalle. Come persona devi avere chiara la tua misura, devi avere un po' di consapevolezza di te stesso; in questo modo saprai evitare di prendere la strada sbagliata e di commettere errori gravi.

Desiderate essere falsi leader o semplici seguaci? (Semplici seguaci.) Se i fratelli e le sorelle ti eleggono, tu tenta; magari l'opinione che loro hanno di te è più accurata di quella che hai tu di te stesso. Se i fratelli e le sorelle pensano che tu possa farcela, dovresti dare il massimo. Se davvero fai del tuo meglio ma comunque nel tuo lavoro fallisci, e il tuo cuore si consuma nell'ansia al punto che non riesci a mangiare né a dormire per questo, e semplicemente non sai come farlo in maniera appropriata, allora smetti di essere un leader o un lavoratore: è troppo difficile per te. Se continui, è probabile che diventerai un falso leader, quindi dovresti scrivere una lettera di dimissioni

senza alcun indugio, dichiarando: “Poiché sono di scarsa levatura e incapace di svolgere lavoro reale, se continuo a essere un leader finirò di certo in poco tempo per diventare un falso leader, quindi rassegno le dimissioni e rinuncio volontariamente alla posizione”. Questa è la linea d’azione più saggia e la cosa più appropriata da fare! È razionale ed è meglio che occupare la posizione ed essere un falso leader. Se sai benissimo di essere di scarsa levatura e incapace di essere un leader, ma non riesci a sopportare di rinunciare al prestigio e dici a te stesso: “Perché non riesco a farlo? Chi può darmi una mano? Come sarebbe bello poter mantenere il mio prestigio di leader con qualcun altro che elabora tutti i piani e le strategie al posto mio! In questo momento non c’è nessuno adatto a prendere il mio posto, quindi posso solo continuare a essere leader e a crogiolarmi nel piacere di farlo ogni giorno che ricopro l’incarico; anche se non sono in grado di svolgere il lavoro, sono comunque il leader, ed essere un leader è meglio che essere un fratello o una sorella comuni. Se la casa di Dio non mi destituisce e non vengo rimosso dai fratelli e dalle sorelle, allora non mi dimetterò”, ciò è appropriato? (No.) Perché non è appropriato? (È irragionevole; se non sono in grado di svolgere lavoro reale ma non mi dimetto, questo non farà altro che ritardare il lavoro della chiesa.) Agire in questo modo ritarda il lavoro della chiesa; danneggia gli altri e danneggia te stesso. Sai cosa significa essere un leader? Significa che hai un rapporto diretto con l’ingresso nella vita di molte persone e che la tua leadership ha un rapporto diretto con il modo in cui esse percorrono il cammino che hanno davanti. Se sei un buon leader e le guidi sul giusto cammino, loro saranno in grado di intraprenderlo. Se invece le guidi male e le conduci in un fosso, e loro diventano dei farisei come te, allora il tuo peccato è grave! E dopo che avrai commesso questo grave peccato, la cosa finirà lì? Sarà registrata da Dio! Sai benissimo di avere una scarsa levatura, di essere un falso leader e di non saper svolgere un lavoro reale, eppure non ammetti le tue colpe e non ti dimetti, e invece ti aggrappi sfacciatamente alla tua posizione e non la cedi a nessun altro. Questo è un peccato e Dio lo registrerà. E il fatto che Egli lo registri sarà un bene o un male per te in futuro? Sarai nei guai! Ti dirò l’onesta verità: Dio tiene registro di queste cose per ogni persona, e ogni aspetto viene annotato chiaramente. Se lungo il tuo cammino verso la salvezza dovesse accadere qualcosa di tanto grave, l’impatto su di te sarebbe enorme! Qualunque cosa tu faccia, non percorrere questo cammino e non essere questo tipo di persona.

Abbiamo brevemente condiviso su alcune pratiche e manifestazioni dei falsi leader per quanto riguarda la promozione e la coltivazione di vari tipi di persone di talento. In sintesi, i falsi leader appartengono a una categoria di persone che non svolgono e non sono in grado di svolgere un lavoro reale. La loro levatura è scarsa, i loro occhi e la loro mente sono ciechi, non sono capaci di rilevare i problemi e non riescono a capire fino in fondo le varie categorie di persone, dunque non sono in grado di farsi carico dell’importante lavoro di promuovere e coltivare vari tipi di persone di talento. Non hanno quindi modo di svolgere bene il lavoro della chiesa e creano anche molte difficoltà

all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Considerando questi fattori, è chiaro che i falsi leader sono incapaci di essere leader della chiesa. Ci sono altri falsi leader che non svolgono il lavoro specifico della chiesa e non entrano in contatto con i supervisori di tale lavoro, quindi non sanno quali individui di talento sono capaci di svolgere quale lavoro, né quali sono adatti a quale lavoro, né tantomeno se lavorano in linea con i principi. Quindi non sono in grado di promuovere e coltivare le persone di talento. Come può dunque una persona del genere svolgere bene il lavoro della chiesa? Il motivo principale per cui i falsi leader non sono in grado di svolgere un lavoro reale consiste nel fatto che la loro levatura è scarsa; non hanno conoscenza di nulla e non sanno cosa sia il lavoro reale. Questo comporta frequenti stati di stagnazione o paralisi nel lavoro della chiesa, che sono direttamente collegati al fatto che i falsi leader non svolgono un lavoro reale. Negli ultimi anni la casa di Dio ha rimarcato più e più volte che le persone malevole e i miscredenti devono essere allontanati e i falsi leader e i falsi lavoratori destituiti. Perché i vari malevoli e miscredenti devono essere allontanati? Perché, dopo anni di fede in Dio, queste persone ancora non accettano minimamente la verità e sono arrivate a un punto che è al di là della speranza di salvezza. E perché tutti i falsi leader e i falsi lavoratori devono essere destituiti? Perché non svolgono un lavoro reale, non promuovono né coltivano mai coloro che perseguono la verità, limitandosi invece a fare sforzi inutili. Ciò fa sì che il lavoro della chiesa sia gettato nel caos e nella paralisi, lasciando che i problemi persistano e rimangano irrisolti, e inoltre rallenta l'ingresso nella vita dei prescelti di Dio. Se tutti questi falsi leader e falsi lavoratori venissero destituiti, e se tutti questi malevoli e miscredenti che disturbano la chiesa venissero allontanati, il lavoro della chiesa arriverebbe naturalmente a scorrere in modo più fluido, la vita della chiesa crescerebbe molto meglio e i prescelti di Dio sarebbero in grado di nutrirsi normalmente delle parole di Dio, di svolgere il loro dovere e di intraprendere il giusto cammino della fede in Dio. Questo è ciò che Dio desidera vedere.

27 febbraio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (6)

Oggi continueremo a condividere sulle responsabilità di leader e lavoratori e sulle varie manifestazioni dei falsi leader. Nell'ultima riunione abbiamo condiviso sul tema sei, riguardante le responsabilità di leader e lavoratori. Qual è il contenuto principale di questo tema? (Il tema sei è "Promuovere e coltivare il talento qualificato di ogni genere, in modo che tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'occasione di formarsi e di accedere il prima possibile alla verità realtà".) L'ultima volta abbiamo condiviso principalmente sui principi della casa di Dio per promuovere e coltivare le persone e sul perché la casa di Dio le promuove e coltiva. Abbiamo anche analizzato i problemi che esistono con i falsi leader quando si tratta di promuovere e coltivare diversi tipi di persone di talento. Quali sono dunque le principali manifestazioni dei falsi leader in questi due temi? Perché diciamo che sono falsi leader? Ci sono principalmente due aspetti. Uno è che i falsi leader non comprendono i principi per promuovere, coltivare e utilizzare i diversi tipi di persone, né cercano questi principi. Non sanno quali aspetti della levatura è importante che le persone possiedano o quali criteri è importante soddisfare per essere un leader o un lavoratore. Di conseguenza, utilizzano le persone in modo indiscriminato, in base alle loro nozioni e fantasie personali. Un altro grave problema è che, dopo aver promosso, coltivato e utilizzato queste persone, essi non seguono né controllano il loro lavoro, non verificano quanto lo stanno svolgendo bene né se stanno svolgendo lavoro reale, o se sono in grado di adempiere alle loro responsabilità, o com'è il loro carattere, o se i doveri che queste persone stanno svolgendo sono adatti a loro, e non prestano attenzione al fatto che gli individui che promuovono, coltivano e utilizzano siano all'altezza degli standard e in linea con i principi; non controllano mai queste cose. I falsi leader pensano che basti promuovere le persone, disporre il lavoro per loro e nient'altro, e che in questo modo le loro responsabilità siano assolte. Questo è il modo in cui i falsi leader svolgono il loro lavoro, e questo è anche il loro atteggiamento e il loro punto di vista mentre lavorano. Queste due manifestazioni principali dei falsi leader possono quindi dimostrare che essi non adempiono e non sono in grado di adempiere alle loro responsabilità quando si tratta di promuovere, coltivare e utilizzare le persone? (Sì.) I falsi leader non controllano il lavoro né osservano i diversi tipi di persone, e ancor meno diventano meticolosi quando si tratta della verità e dei principi, confrontando le manifestazioni e gli stati dei diversi tipi di persone con le verità che comprendono e con i principi richiesti dalla casa di Dio; inoltre non sono in grado di discernere se l'umanità e i punti di forza dei diversi tipi di persone si accordano con i principi richiesti dalla casa di Dio per l'utilizzo delle persone. Per questi motivi, sono particolarmente confusi e approssimativi quando si tratta di promuovere e utilizzare le persone e di disporre il lavoro per loro, e tutto ciò che fanno è solo agire in modo meccanico e svolgere un lavoro superficiale basato sulle loro nozioni e fantasie. Stando così le cose, se ai falsi leader viene chiesto di utilizzare diversi tipi di persone in modo avveduto e appropriato, in base

alla loro umanità e ai loro punti di forza, possono forse riuscirci? (No.) Mettiamo da parte per ora quale sia la levatura dei falsi leader. Basta osservare il loro atteggiamento nei confronti del lavoro, i loro modi e metodi nello svolgerlo, il fatto che non svolgono alcun lavoro reale, ma si limitano a gestire gli affari generali e a svolgere un po' di lavoro superficiale che li metta in primo piano, che non svolgono affatto il lavoro di fornire alle persone la verità e non sanno come usare la verità per risolvere i problemi: tutto questo è sufficiente a dimostrare che i falsi leader non sono in grado di svolgere il lavoro reale della chiesa. È sufficiente basarsi sul fatto che i falsi leader non svolgono un lavoro reale, né s'impegnano a fondo con i fratelli e le sorelle per risolvere i problemi reali, mentre invece si comportano tutti da superiori e impartiscono ordini, come conferma la loro incapacità di svolgere bene tutti gli aspetti del lavoro della chiesa per promuovere e coltivare le persone per la casa di Dio.

Tema 7: Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio (Parte prima)

Utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base alla loro umanità

Qual è la vostra comprensione sul modo in cui disporre e utilizzare i diversi tipi di persone? (La casa di Dio richiede diversi standard per i vari tipi di persone che vengono promosse e coltivate, e gli individui dovrebbero essere promossi e utilizzati secondo i principi e gli standard della casa di Dio per la loro promozione. Se alcuni sono adatti a essere leader e lavoratori, dovrebbero essere coltivati come leader, lavoratori e supervisori; se altri possiedono punti di forza professionali in un determinato campo, il dovere che svolgono dovrebbe essere disposto secondo i loro punti di forza professionali, in modo che siano distribuiti e se ne faccia un utilizzo ragionevole.) Qualcuno ha qualcosa da aggiungere? (Un'altra cosa è valutare le persone in base alla loro umanità. Se l'umanità di qualcuno è relativamente buona, se egli ama la verità e ha abilità di comprensione, allora è candidato per la promozione e la coltivazione. Se la sua umanità è nella media, ma ha dei punti di forza ed è in grado di svolgere un dovere nella casa di Dio e di rendere servizio, anche questo tipo di persona può essere assegnato a un dovere adatto in base ai suoi punti di forza, in modo che sia utilizzata al meglio. Se è una persona con un'umanità piuttosto cattiva e che può causare intralci e disturbi, allora farle svolgere un dovere causerebbe più problemi di quanto non valga la pena affrontare, quindi non è appropriato disporla per svolgere un dovere.) Se gli individui si differenziano in base alla loro umanità, allora, purché non siano malevoli, non causino intralci o disturbi e siano in grado di svolgere un dovere, sono in sintonia con i principi della casa di Dio per l'utilizzo delle persone. Un altro tipo di individui che non possono essere utilizzati, all'infuori delle persone malevole e degli spiriti maligni, sono coloro che hanno intelligenza inadeguata,

cioè quelli che non realizzano nulla, non sono in grado di portare a termine alcunché, di imparare una professione, di gestire semplici affari generali, che non riescono nemmeno a eseguire manodopera fisica: non si possono utilizzare individui con intelligenza e umanità inadeguate. Quali persone rientrano nella categoria di intelligenza inadeguata? Quelle che non capiscono il linguaggio umano, mancano di comprensione pura, fraintendono sempre le cose, sbagliano e danno risposte irrilevanti alle domande, e che sono uguali agli zucconi o ai disabili mentali: queste sono tutte persone che hanno intelligenza inadeguata. Poi ci sono individui estremamente assurdi, che comprendono ogni genere di cosa in modo diverso dalle persone normali: anche questi hanno un problema di intelligenza. L'intelligenza inadeguata comporta anche l'incapacità di imparare qualsiasi cosa? (Sì.) Quindi l'incapacità di imparare a scrivere articoli conta come intelligenza inadeguata? (No.) Le persone di questo genere non contano. Per esempio, imparare a cantare e ballare, acquisire competenze informatiche o apprendere una lingua straniera: non essere capaci di imparare queste cose non conta come intelligenza inadeguata. Quindi, qual è il genere di cose che, se non si riesce a impararle, è indice di intelligenza inadeguata? Per esempio, alcuni hanno un po' di conoscenza, ma non sono in grado di imparare a organizzare il loro linguaggio quando chiacchierano con gli altri. Quindi le persone di questo tipo, se credono in Dio, riescono forse a condividere sulla verità, pregare e comunicare normalmente con gli altri? (No.) Quando hanno un'idea in mente o sono in un determinato stato e desiderano aprirsi e parlarne con le persone e cercare il cammino per una soluzione, ci pensano per giorni e giorni e non sanno da dove cominciare né come esprimersi. Non appena aprono bocca, si confondono e parlano in modo sconclusionato, la loro bocca sembra rifiutarsi di obbedire al cervello e i loro pensieri sono tutti dispersi. Per esempio, tu dici loro: "Oggi il tempo è bello e splende il sole", e loro risponderanno: "Ieri ha piovuto e c'è stato un incidente su quella strada". Non sono in sintonia con i loro interlocutori. Questo tipo di persona non ha un'intelligenza inadeguata? (Sì.) Per esempio, se hanno mal di testa e chiedi loro cosa c'è che non va, diranno che il loro cuore avverte un po' di malessere. Questa risposta è irrilevante per la domanda, non è vero? (Sì.) Si tratta di una grave mancanza di intelligenza. Ci sono molte persone così. Sapete fare un esempio? (Alcuni vanno sempre fuori tema quando rispondono alle domande, semplicemente non riescono a capire quello che gli altri chiedono loro.) Andare spesso fuori tema mentre si parla: questa è intelligenza inadeguata. Ci sono poi persone che, mentre stanno parlando, non riescono a distinguere tra chi è dentro e chi è fuori e a volte si vendono quando parlano senza nemmeno rendersene conto: anche questa è un'intelligenza inadeguata. Per esempio, alcuni fratelli e sorelle vivono con familiari non credenti che chiedono: "Che cosa vi dice di fare il vostro dio?" Loro rispondono: "Il Dio in cui crediamo è molto buono. Ci insegna a essere persone oneste, che non ci è consentito mentire a nessuno e che dobbiamo parlare onestamente con tutti". A prima vista sembra che stiano testimoniando l'opera di Dio, glorificandoLo e facendo in modo che chi li ascolta abbia una buona

impressione dei credenti e si fidi di loro, ma è davvero così? Cosa diranno i non credenti udendo questo? Diranno: “Dal momento che il vostro dio vi ha chiesto di essere persone oneste, diteci con sincerità: quanti soldi ha la vostra chiesa? Chi fa più offerte? Chi è il leader della vostra chiesa? Quanti luoghi di riunione avete?” Tu ne saresti sbalordito, non è vero? Persone come queste non sono forse ottuse? Perché parli ai diavoli e ai non credenti sul fatto di essere onesti? In realtà non sei necessariamente così onesto davanti a Dio. Facendo tanto sul serio con i non credenti, non stai forse vendendo te stesso? Questo non è forse scavarti la fossa e tenderti una trappola da solo? Non sei forse uno zuccone? Quando apri il tuo cuore o parli onestamente a qualcuno, devi considerare con chi stai parlando: se si tratta di un diavolo o di un satana, puoi dirgli cosa sta accadendo veramente? Perciò, quando si tratta di persone come queste, è necessario praticare l’essere “prudenti come i serpenti e semplici come le colombe”: questo è l’insegnamento di Dio all’umanità. Gli zucconi non lo sanno fare. Sanno soltanto attenersi alle regole e dire cose come: “Noi credenti siamo molto onesti, non imbrogliamo nessuno. Osservatevi, voi non credenti, siete pieni di bugie, mentre noi parliamo tutti con onestà”. E, dopo aver parlato con onestà, la gente ha la leva da usare contro di loro. Questa non è forse incapacità di distinguere tra chi è dentro e chi è fuori? Non è forse avere qualche rotella fuori posto? Capiscono alcune dottrine, ma non sanno come applicarle. Gridano alcuni slogan e poi sentono di essere veramente spirituali, pensano di capire la verità e di possedere la verità realtà, e si mettono in mostra ovunque, ma alla fine i satana e i diavoli ne approfittano e ne fanno uso contro di loro. Questa è intelligenza inadeguata.

Abbiamo appena parlato di diversi tipi di persone con un’intelligenza inadeguata. Un tipo è quello di coloro che non capiscono il linguaggio umano e non riescono a comprendere e ad afferrare i punti cruciali e fondamentali delle parole altrui; un altro tipo è quello degli zucconi, che non sono in grado di realizzare alcunché e non riescono ad afferrare i principi o i punti chiave, a prescindere dal modo in cui lo fanno; un ulteriore tipo è quello di coloro che hanno punti di vista estremamente faziosi e assurdi su ogni cosa. Ancora un altro tipo sono coloro che non riescono a imparare alcunché, nemmeno a parlare o chiacchierare, né a esprimere chiaramente i propri pensieri e le proprie opinioni di modo che gli altri possano capirli; pur essendo in qualche modo alfabetizzati, non riescono a organizzare il linguaggio nella loro testa, né a parlare chiaramente e nemmeno a esprimere opinioni corrette, né a realizzare alcunché. Sono tutte persone con intelligenza inadeguata. A prescindere dai mestieri o dalle abilità che imparano, sono costantemente incapaci di afferrare i principi e le regole. Anche se a volte vanno bene in un mestiere o un’abilità, è solo per caso; non sanno come hanno fatto bene. La volta successiva che non ci riescono, non sanno nemmeno il perché. Non sono capaci di imparare qualunque cosa né di diventarne esperti. Se si chiede loro di imparare un mestiere o un’abilità tecnica, a prescindere da quanto tempo impieghino per apprendervi, afferreranno solo la teoria. Hanno ascoltato sermoni per tanti anni, ma non hanno compreso la verità. Se si chiede loro di prendere le parole e le affermazioni specifiche

su cui la casa di Dio spesso condivide e di trasformarle in un principio e in un cammino di pratica, non saranno in grado di farlo nemmeno se lavorassero fino alla morte, e a prescindere da come viene loro insegnato. Ciò conferma che queste persone hanno un'intelligenza inadeguata. Alcuni, a 50 o 60 anni, ottengono esattamente gli stessi risultati di quando ne avevano 30, senza aver fatto il minimo progresso. Non hanno imparato con successo nemmeno una singola cosa nella loro vita. Non hanno sprecato il loro tempo, sono molto attenti e si sforzano, ma non sono riusciti a imparare nulla; ciò dimostra che possiedono un'intelligenza inadeguata. In base a ciò che abbiamo condiviso, l'ambito di ciò che è considerato intelligenza inadeguata è diventato più ampio, non è vero? Voi stessi potreste essere considerati di intelligenza inadeguata? (Sì.) Un po', in misura maggiore o minore. Perché dico questo? La maggior parte delle persone ascolta sermoni da cinque anni, ma non ha ancora capito qual è la verità, né quali sono le intenzioni di Dio; e alcune ascoltano sermoni da 10 anni, o addirittura 20 o 30 anni e ancora non capiscono cos'è la verità realtà né quali sono le parole e le dottrine, la loro bocca è piena di dottrine e le declamano in modo eccellente: questo è un problema con la loro intelligenza. Tralasciando per ora la comprensione della verità, diciamo solo che le persone mostrano le seguenti manifestazioni nei confronti di alcune questioni esterne e di buon senso nella vita umana: non importa per quanti anni abbiano fatto qualcosa, la loro situazione, il loro stato e la loro percezione rimangono gli stessi di quando hanno iniziato a impararla, e a prescindere da come vengano guidate o istruite o dal modo in cui praticano, non fanno alcun progresso. Questa è intelligenza inadeguata.

La selezione e l'utilizzo delle persone in base al fatto che abbiano umanità o meno è in linea con i principi; quindi, diteMi, dovremmo coltivare e utilizzare persone che hanno umanità scarsa, intelligenza inadeguata o che possiedono l'opera di spiriti maligni? Questo non va assolutamente bene. A parte questi diversi tipi di persone non conformi ai principi per l'utilizzo delle persone della casa di Dio, la maggior parte delle altre può essere utilizzata in modo sensato in base alla loro umanità. Coloro che hanno un'umanità media, che non può essere definita né buona né cattiva, possono solo essere membri ordinari del gruppo. Per coloro che hanno una discreta umanità, sono abbastanza razionali e in possesso di una coscienza, amano le cose positive, sono particolarmente retti, hanno senso della giustizia e sono in grado di difendere gli interessi della casa di Dio, si può porre l'accento sulla loro coltivazione e utilizzo. Per quanto riguarda la scelta di coltivarli e utilizzarli come leader o capigruppo, o anche per svolgere un lavoro importante, questo dipende dalla loro levatura e dai loro punti di forza. Si tratta di soppesare come utilizzare i diversi tipi di persone in base alla loro umanità.

Utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base ai loro punti di forza

Parliamo ancora del modo di utilizzare i diversi tipi di persone in base ai loro punti di forza. Oltre alla levatura, alcuni hanno anche delle abilità professionali in cui eccellono.

Cosa si intende con l'espressione "punti di forza"? (Avere un'abilità in un campo specialistico, come saper comporre musica, suonare uno strumento musicale o dipingere quadri.) Capire la teoria musicale, l'arte, e anche la danza e la scrittura: questi sono tutti punti di forza. La recitazione e la regia sono punti di forza che hanno a che fare con la produzione cinematografica, la traduzione è un punto di forza linguistico, e la produzione video e gli effetti speciali sono anch'essi punti di forza in campi specifici. Quando parliamo di punti di forza, ci stiamo riferendo a competenze professionali riguardanti il lavoro centrale della chiesa. Alcune persone possiedono già un livello di competenza di base, e altre studiano queste cose dopo essere venute nella casa di Dio. Se qualcuno ha un livello di competenza di base, ma la sua umanità non è all'altezza degli standard, ed è uno di quelli con intelligenza inadeguata, un malevolo o uno spirito maligno, allora non può essere utilizzato. Se la persona ha un'umanità all'altezza degli standard e possiede un punto di forza di cui la casa di Dio ha bisogno, allora può essere promossa, coltivata e utilizzata, assegnata a un gruppo che è adatto ai suoi punti di forza o in linea con le competenze professionali che essa possiede, e può essere messa subito al lavoro. Alcune persone non possiedono ancora un punto di forza professionale, ma sono disposte a imparare e fanno progressi molto rapidamente. Se la loro umanità è all'altezza degli standard, allora la casa di Dio può coltivarle e creare per loro le condizioni per imparare, ed esse possono anche essere utilizzate. In sintesi, l'assegnazione dei doveri si basa sulla levatura e sui punti di forza delle persone e, per quanto possibile, quelle con punti di forza diversi dovrebbero essere disposte per lavorare nel loro personale settore di competenza, in modo che possano mettere in campo questi punti di forza. Se i loro punti di forza non sono più necessari alla casa di Dio, possono essere disposte per fare qualsiasi cosa siano in grado di fare, in base alla loro levatura e umanità; è questo che significa utilizzare le persone in modo ragionevole. Se la casa di Dio ha ancora bisogno dei loro punti di forza, si deve permettere loro di continuare a svolgere il loro dovere in questo campo e non possono essere trasferiti arbitrariamente, a meno che non ci siano troppe persone che lavorano in questa professione, nel qual caso il numero di individui dovrebbe essere ridotto in conformità alla situazione, riassegnando ad altri doveri coloro che sono meno competenti nella loro professione; questo è utilizzare le persone in modo ragionevole.

C'è un certo tipo di persona che non ha alcuna competenza particolare: è un po' capace di scrivere gli articoli, sa essere intonata quando canta e impara come si fa qualsiasi cosa, ma non è la migliore in queste cose. In che cosa è più brava? Ha un po' di levatura, è relativamente dotata di senso della giustizia e ha un po' di occhio circa il modo di giudicare e utilizzare le persone. Oltre a questo, possiede soprattutto capacità organizzative. Se le si affida un compito o un lavoro, è in grado di organizzare le persone per svolgerlo. Allo stesso tempo possiede capacità lavorative; cioè, se le si assegna un lavoro, ha la capacità di svolgerlo bene e portarlo a termine. Ha in mente un programma, con delle fasi e una struttura. Sa come utilizzare le persone, come assegnare i tempi e

chi utilizzare per questo compito. Se si presenta un problema, sa come discutere la soluzione con tutti. Sa come bilanciare e risolvere tutte queste cose. Una persona come questa non solo possiede capacità lavorative, ma parla anche relativamente bene. Le sue parole sono chiare e ordinate, e non confondono le persone. Quando ha assegnato il lavoro, tutti capiscono chiaramente e ciascuno sa cosa deve fare; nessuno è inattivo e non ci sono sviste nel lavoro. Anche la spiegazione dettagliata del lavoro è relativamente chiara e ordinata e, in caso di problemi particolarmente complicati, questo genere di persona offre analisi, condivisione ed elenco dei dettagli, in modo che ognuno comprenda i problemi, sappia come svolgere il lavoro e come procedere. Inoltre, è anche in grado di condividere su quali modi di agire possono essere imperfetti, su quali sono i metodi che possono avere impatto sull'efficienza, su ciò a cui le persone dovrebbero prestare attenzione nel corso del loro lavoro e così via. In altre parole, pensa più degli altri prima di iniziare a lavorare, pensa in modo più dettagliato, realistico e completo degli altri. Da un certo punto di vista ha un cervello, dall'altro è eloquente. Avere un cervello significa fare le cose in modo organizzato, per gradi e secondo un piano, oltre che con grande chiarezza. Essere eloquenti significa saper usare il linguaggio per esprimere in modo chiaro e comprensibile i pensieri, i piani e i calcoli che si hanno in mente, e saper parlare in modo semplice e conciso, in modo da non confondere chi ascolta. Una persona di questo tipo si esprime con un linguaggio particolarmente chiaro, accurato, veritiero e appropriato. È questo ciò che significa essere eloquenti. Gli individui di questo tipo sono eloquenti, possiedono capacità lavorative e organizzative, e inoltre hanno un senso di responsabilità e un relativo senso della giustizia. Non sono persone compiacenti o pacificatrici. Quando vedono dei malevoli che causano intralci e disturbano il lavoro della chiesa, oppure persone abiette o zucconi che non si occupano degli affari a loro consoni e agiscono in modo viscido, si arrabbiano, si sentono infastiditi e sono in grado di risolvere e gestire prontamente questi problemi, proteggendo il lavoro e gli interessi della casa di Dio. Possedere un senso della responsabilità e un senso della giustizia: queste manifestazioni non sono forse le caratteristiche di spicco dell'umanità di questo tipo di persona? (Sì.) È possibile che persone come queste non siano brave a socializzare né siano molto esperte in qualche particolare abilità professionale, ma se possiedono le caratteristiche che ho appena descritto possono essere coltivate come leader e lavoratori. Queste caratteristiche sono anche i loro punti di forza, cioè sono eloquenti, possiedono capacità lavorative e organizzative, e sono relativamente dotati di senso della giustizia. Avere senso della giustizia è fondamentale. Le persone malevole e gli anticristi hanno forse senso della giustizia? (No.) Gli anticristi hanno una natura malvagia; è impossibile per loro avere senso della giustizia. Un'altra cosa fondamentale è che questo tipo di persona abbia comprensione spirituale e possieda l'abilità di comprensione della verità; questo ha a che fare con la sua levatura. I punti di forza di questo tipo di individuo si riferiscono alle caratteristiche di umanità e ai talenti che ho menzionato poc'anzi, oltre che ai tre standard di abilità di comprensione della verità,

portare un fardello per la chiesa e possedere capacità lavorativa. Tali persone possono essere coltivate come leader; non c'è alcun problema in questo. Oltre a cervello e levatura, un leader deve avere l'abilità di comprensione della verità, deve possedere abilità organizzative e capacità lavorativa nelle proprie mansioni, e deve essere eloquente. Alcune persone hanno un'ottima levatura, possiedono comprensione spirituale, ma quando arriva il momento di condividere in riunione fanno un pasticcio totale di ciò che vogliono dire, mancano completamente della capacità di organizzare il loro linguaggio e ciò che dicono è completamente privo di logica. È possibile coltivare questi individui come leader? (No.) Alcuni riescono solo a parlare a un numero molto ridotto di persone; sanno condividere su certi stati, opinioni e comprensione della verità e sono capaci di sostenere, provvedere e aiutare gli altri, ma con più persone intorno non osano parlare, si spaventano e possono addirittura innervosirsi fino alle lacrime. È possibile coltivare tali individui? Per un tipo di persona con un'umanità piuttosto debole e timida ed incline al panico da palcoscenico, se possiede l'umanità, i punti di forza e l'abilità di comprensione per essere un leader, può essere coltivata per diventare un capogruppo o un leader della chiesa. Come prima cosa, è sufficiente soltanto coltivarla e addestrarla; poi, dopo aver fatto esperienza per un periodo di tempo, otterrà conoscenza e quindi diventerà un po' più coraggiosa e non avrà più timore di parlare né paura del palcoscenico. In sintesi, quando si tratta di individui che hanno le caratteristiche di umanità e i punti di forza su cui abbiamo appena condiviso, possono essere coltivati per diventare leader, purché la loro umanità sia all'altezza degli standard. Come abbiamo detto l'ultima volta, affinché qualcuno possa essere coltivato come leader, non deve necessariamente comprendere tutte le verità, essere in grado di sottomettersi a Dio, avere un cuore che Lo teme e così via. Non è assolutamente necessario soddisfare questi criteri. Se qualcuno possiede una certa levatura, ha comprensione spirituale ed è in grado di accettare la verità, allora può essere promosso e coltivato. Questo non è forse utilizzare le persone in modo ragionevole? (Sì.) Il criterio più importante è se l'umanità di qualcuno è all'altezza degli standard oppure no.

Alcune persone, avendo ascoltato ciò che ho detto, pensano di soddisfare già i criteri per essere un leader e di dover essere promosse. Si tratta di un malinteso da parte loro, non è vero? Essere un leader è davvero una questione così semplice? Pensano: "Sono molto metodico, ho capacità organizzative e sono eloquente, nel senso che sono capace di spiegare chiaramente anche le questioni più complesse; quindi, perché la casa di Dio non mi promuove? Perché i fratelli e le sorelle non mi scelgono come leader? Come mai i leader senior non riescono a individuare il mio talento?" Non ti preoccupare. Se soddisfi davvero i criteri per essere un leader o un lavoratore, presto o tardi sarai promosso e ti sarà consentito addestrarti. Ciò che conta adesso è che devi addestrarti parecchio nella pratica della verità e nella gestione degli affari secondo i principi, nell'aiutare gli altri in modo proattivo e nel risolvere i problemi reali del popolo eletto di Dio. Quando il popolo eletto di Dio vedrà che possiedi una buona levatura e sei in grado di risolvere problemi

reali, ti raccomanderà e ti eleggerà. Ma questo non accadrà mai se non prendi l'iniziativa di svolgere un po' di lavoro reale, e ti limiti ad aspettare il giorno in cui sarai improvvisamente eletto leader o promosso in via eccezionale dal Supremo. Devi svolgere del lavoro reale, in modo che tutti lo possano vedere; non appena tutti avranno visto di persona i tuoi punti di forza e sentiranno che sei una persona che dovrebbe essere promossa, coltivata e utilizzata, ti raccomanderanno e ti eleggeranno in modo naturale. Se adesso ti senti adatto per essere leader, ma nessuno ti ha eletto e la casa di Dio non ti ha promosso, perché succede questo? Una cosa è certa: non sei ancora riconosciuto agli occhi dei fratelli e delle sorelle. Forse è per via della tua umanità o del tuo perseguimento, forse dei tuoi punti di forza o della tua levatura. Se i fratelli e le sorelle non riconoscono o non approvano uno di questi aspetti, non ti eleggeranno né ti raccomanderanno. Quindi devi continuare a lavorare sodo, a perseguire e a addestrarti, e quando comprenderai veramente la verità e sarai capace di gestire le questioni secondo i principi, sarà naturale per le persone raccomandarti ed eleggerti; le cose seguono il loro corso naturale quando ci sono le giuste condizioni. Non c'è bisogno di anelare costantemente a diventare leader o di pensarci sempre; è un desiderio esagerato. Devi avere un cuore ordinario, essere una persona che persegue la verità, che tiene in considerazione le intenzioni di Dio, e devi imparare a essere sottomesso e paziente. Non puoi perseguire ciecamente l'obiettivo di essere un leader; questa è un'ambizione e non è il giusto cammino. Non dovresti avere sempre questa ambizione e questo desiderio. Anche se hai davvero la levatura, devi aspettare di avere accesso alla verità realtà prima di poter essere all'altezza del compito di prestare servizio come leader o come lavoratore. Se non comprendi la verità e non sai come praticarla, anche se vieni selezionato per essere un leader o un lavoratore, non sarai in grado di svolgere alcun lavoro reale e dovrai essere destituito ed eliminato, cosa che accade spesso. Se ti ritieni adatto a essere un leader, in possesso del talento, della levatura e dell'umanità necessari al ruolo, eppure la casa di Dio non ti ha promosso e i fratelli e le sorelle non ti hanno eletto, come dovresti trattare la questione? Qui c'è un percorso di pratica che puoi seguire. Devi conoscere a fondo te stesso. Cerca di capire se il punto è che hai un problema con la tua umanità, o che la rivelazione di qualche aspetto della tua indole corrotta ripugna alle persone, o se è che sei privo della verità realtà e gli altri non ti trovano convincente, o che lo svolgimento del tuo dovere non è all'altezza degli standard. Devi riflettere su tutto questo e vedere in cosa esattamente sei carente. Dopo aver riflettuto per un certo periodo di tempo e aver individuato il tuo problema, devi tempestivamente ricercare la verità per risolverlo, entrare nella verità realtà e sforzarti di ottenere un cambiamento e di crescere, in modo che, quando chi ti sta intorno lo vedrà, dirà: "In questi giorni è migliorato molto rispetto a prima. Lavora con solidità, prende sul serio la sua professione e presta particolare attenzione alle verità principi. Non agisce in modo impetuoso, né in modo superficiale, ed è più coscienzioso e responsabile nel suo lavoro. Di solito gli piaceva darsi delle arie e si esibiva in continuazione, mentre ora tiene

un profilo molto più basso e non è più prepotente. Anche se è in grado di fare alcune cose, non se ne vanta e, quando ha finito di fare qualcosa, ci riflette su più volte, per paura di sbagliare. Agisce in modo molto più cauto di prima, ha un cuore che teme Dio e, soprattutto, è in grado di condividere sulla verità per risolvere alcuni problemi. In effetti, è cresciuto". Coloro che ti circondano e hanno interagito con te per un po' di tempo si rendono conto che hai avuto una crescita e un cambiamento evidenti; nella tua vita umana, nella condotta e nella gestione delle questioni, nel tuo atteggiamento verso il lavoro e nel modo in cui tratti le verità principi, ti impegni molto più di prima e sei rigoroso nel parlare e nell'agire. I fratelli e le sorelle vedono tutto questo e lo hanno a cuore. Forse allora potrai essere un candidato alle prossime elezioni e avrai una speranza di essere eletto leader. Se riuscirai davvero a svolgere un dovere importante, otterrai la benedizione di Dio. Se hai un vero fardello, possiedi tale senso di responsabilità e desideri fartene carico, allora affrettati a formarti. Concentrati sulla pratica della verità e impara ad agire secondo i principi. Quando avrai esperienza di vita e sarai capace di scrivere articoli di testimonianza, sarai davvero cresciuto. E, se sarai in grado di testimoniare Dio, allora potrai certamente ricevere l'opera dello Spirito Santo. Se lo Spirito Santo opera su di te, significa che Dio ti guarda con favore e, con lo Spirito Santo a guidarti, presto si presenterà la tua opportunità. Forse ora porti un fardello, ma la tua statura è insufficiente e la tua esperienza di vita troppo superficiale, e quindi, anche se dovessi diventare un leader, saresti incline a inciampare. Devi perseguire l'ingresso nella vita, eliminare prima di tutto i tuoi desideri smodati, essere volontariamente un seguace e arrivare a sottometterti veramente a Dio, senza parole di lamentela per qualsiasi cosa Egli orchestri o disponga. Quando sarai in possesso di una simile statura, la tua opportunità giungerà. Il fatto che tu voglia assumerti un pesante carico, che tu abbia questo fardello, è una cosa buona. Dimostra che possiedi un cuore proattivo che cerca di progredire e che desideri tenere in considerazione le intenzioni di Dio e seguire la Sua volontà. Non si tratta di un'ambizione, ma di un autentico fardello; è la responsabilità di coloro che perseguono la verità e l'oggetto del loro perseguimento. Non hai motivi egoistici e non lo fai per il tuo bene, ma per testimoniare Dio e soddisfarLo, questo è quanto di più benedetto da Dio, ed Egli prenderà per te le disposizioni adeguate. Per il momento preoccupati solo di perseguire l'ingresso nella vita, adempi bene innanzitutto il tuo dovere e poi scrivi qualche articolo di testimonianza esperienziale per rendere testimonianza a Dio. Se le tue testimonianze sono vere e concrete, le persone che le leggono ti ammireranno e apprezzeranno, e saranno disposte a entrare in contatto con te e a raccomandarti, e così arriverà la tua occasione. Pertanto, devi assolutamente dotarti della verità prima che arrivi l'occasione. Prima fai esperienza pratica e poi sarai in possesso di una vera testimonianza in modo naturale; i risultati del tuo dovere miglioreranno sempre più e a quel punto non potrai più nasconderti nemmeno se lo vorrai, e i fratelli e le sorelle intorno a te ti raccomanderanno. Questo perché le persone in possesso della verità realtà sono necessarie non solo alla casa di Dio, ma anche al

Suo popolo eletto; a tutti piace entrare in contatto con persone che possiedono la verità realtà e frequentare amici che ne sono in possesso. Se sperimenti fino a questo livello, e tutti vedono che hai vera testimonianza e riconoscono che sei in possesso della verità realtà, non potrai evitare di diventare un leader neanche volendo, e i fratelli e le sorelle insisteranno per eleggerti. Non è forse così? Quando il figliol prodigo torna indietro e ritorna a Dio, Egli è contento, felice e confortato nel Suo cuore. Come potrebbe Dio non avvalersi di te, se sei una persona che possiede la verità realtà? Sarebbe impossibile. L'intenzione di Dio è quella di ottenere un maggior numero di persone capaci di renderGli testimonianza; è quella di perfezionare tutti coloro che Lo amano e di rendere completo il prima possibile un gruppo di persone che siano di un solo cuore e una sola mente con Dio. Pertanto, nella casa di Dio, tutti coloro che perseguono la verità hanno grandi prospettive, e le prospettive di coloro che amano Dio sinceramente sono illimitate. Tutti dovrebbero comprendere la Sua intenzione. È in effetti positivo portare questo fardello, ed è qualcosa che chi è dotato di coscienza e ragione dovrebbe possedere, ma non tutti saranno necessariamente in grado di assumersi un fardello pesante. Da dove deriva questa discrepanza? Quali che siano i tuoi punti di forza o le tue capacità, e per quanto alto possa essere il tuo quoziente intellettivo, ciò che è fondamentale sono il tuo perseguimento e il cammino che percorri. Se la tua umanità è all'altezza degli standard e se possiedi una certa levatura, ma non sei uno che persegue la verità e hai solo una buona umanità e un certo senso del fardello, saresti in grado di svolgere bene il lavoro di leader della chiesa? Garantisci di saper risolvere i problemi servendoti della verità? Se non lo puoi garantire, allora sei ancora incompetente nel tuo lavoro. Anche se fossi eletto o incaricato di essere un leader, saresti comunque incapace di svolgere il lavoro, e quindi a che servirebbe? Anche se la cosa soddisfacesse la tua vanità, danneggerebbe i fratelli e le sorelle e ritarderebbe il lavoro della chiesa. Se soddisfi i requisiti per essere un leader o un lavoratore, se sei uno che persegue la verità e hai anche alcune testimonianze esperienziali, allora sarai sicuramente in grado di svolgere bene il lavoro di leader, perché hai testimonianze esperienziali, sei uno che comprende la verità e riesci a sostenere il pesante fardello di essere un leader della chiesa. Che la tua umanità sia all'altezza degli standard e che tu abbia anche determinati punti di forza sono solo criteri di base per essere promosso, coltivato e utilizzato dalla casa di Dio, ma che tu sia capace di svolgere bene il lavoro di leader dipende dal fatto che tu possieda un'esperienza reale e la verità realtà: questa è la cosa più importante. Alcune persone sono giuste e perseguono la verità, ma credono solo da tre o cinque anni e non hanno esperienza concreta. Possono forse svolgere bene il lavoro di leadership della chiesa? Temo che non saranno competenti nel lavoro. In cosa sono insufficienti? Mancano di esperienza pratica e non sono ancora arrivati a comprendere la verità. Anche se sono in grado di pronunciare molte parole e dottrine, risolvere i problemi usando la verità va oltre le loro capacità. Pertanto, non sono ancora competenti nel lavoro di leadership e hanno bisogno di continuare a addestrarsi per raggiungere la comprensione della

verità e l'ingresso nella verità realtà. Prendiamo, per esempio, una persona dotata di un'umanità all'altezza degli standard e che è relativamente onesta, che mente e imbroglia di rado e che svolge il suo dovere senza causare intralcio o disturbo, tuttavia essa è scarsa nel perseguimento della verità, può forse essere coltivata per diventare un leader o un lavoratore? Sarebbe molto difficile. Una persona che soddisfa i criteri per essere promossa, coltivata e utilizzata, ma che non persegue la verità, se fosse promossa a leader o lavoratore sarebbe in grado di diventare qualcuno che la persegue? Sarebbe in grado di iniziare a perseguire la verità? E saprebbe entrare nella verità realtà dopo aver lavorato come leader o lavoratore per un certo periodo? Sarebbe impossibile. Non importa a quali criteri risponda una persona: finché non persegue la verità, non può assolutamente essere eletta leader o lavoratore o promossa come tale. Se una persona è in possesso di un'umanità e di una levatura all'altezza degli standard ed è anche in grado di accettare la verità e di subire dei cambiamenti, allora può essere promossa, coltivata e utilizzata e, di conseguenza, otterrà l'opportunità di addestrarsi, di entrare nella verità realtà e di intraprendere il cammino della salvezza e del perfezionamento. Pertanto, a prescindere da chi la casa di Dio promuova a leader, lavoratore o supervisore, lo scopo non è quello di soddisfare i tuoi desideri e le tue ambizioni personali, né di realizzare le tue aspirazioni, ma di permetterti di intraprendere il cammino della salvezza e diventare una persona che è stata perfezionata.

Quanto a coloro che non sono dotati di sufficiente intelligenza, anch'essi hanno la volontà di svolgere bene il proprio dovere e vogliono difendere gli interessi della casa di Dio, ma mancano di saggezza, non sanno come agire secondo i principi e non riescono a capire fino in fondo nessuna questione. A un certo momento incontrano la tentazione e ci cadono, con il risultato che tradiscono gli interessi della chiesa, tradiscono i fratelli e le sorelle e arrecano danno al lavoro della casa di Dio. Come dovremmo affrontare e trattare questo tipo di persone, che sono zucconi e hanno un'intelligenza inadeguata? Quando si tratta di simili zucconi, che mancano di comprensione spirituale e hanno un'intelligenza inadeguata, dal primo all'ultimo devono essere destituiti e l'assegnazione del loro dovere deve essere modificata, e neppure uno di loro può essere utilizzato. Se vengono utilizzate persone di questo genere, possono portare problemi al lavoro della casa di Dio in qualsiasi momento; ci sono moltissime lezioni come questa. Al giorno d'oggi, molte persone hanno esteriormente una certa sembianza umana, ma non sono in grado di condividere su nessuna verità realtà. Credono in Dio da molti anni, eppure rimangono sempre in questo stato. La radice di questo problema dovrebbe essere vista chiaramente: il problema consiste nell'avere levatura estremamente scarsa e nell'essere sprovvisti di comprensione spirituale. Persone simili non cambiano a prescindere dal numero di anni in cui credono in Dio e non hanno fatto alcun progresso significativo malgrado tutti i sermoni che hanno ascoltato. Possono solo essere messe da parte, per rendere servizio in qualsiasi misera maniera siano in grado di farlo. È un buon modo di trattarle oppure no? (È un buon modo.) Alcune persone con intelligenza inadeguata e

senza punti di forza non sono assolutamente in grado di comprendere le parole di Dio anche dopo averle lette per parecchi anni e non riescono a capire i sermoni malgrado li abbiano ascoltati per diversi anni. È ancora utile distribuire libri delle parole di Dio a tali individui? (No.) I libri di parole di Dio non dovrebbero essere distribuiti a persone con intelligenza inadeguata, farlo è inutile ed equivale a uno spreco, e tutti quelli che sono stati loro distribuiti dovrebbero essere immediatamente ritirati. Questo non per privarli del diritto di leggere le parole di Dio, ma perché la loro intelligenza non è all'altezza. Anche se queste persone vivono la vita della chiesa, non sono in grado di comprendere la verità, né tanto meno di svolgere un dovere. Sono spazzatura, non è vero? Voi dovrete sapere come gestire la spazzatura. Alcuni sembrano abbastanza ingenui esteriormente, ma hanno un'intelligenza così infima che non sono nemmeno in grado di svolgere in modo adeguato i lavori manuali e combinano pasticci in tutto ciò che fanno. Se chiedi loro di svolgere una faccenda, di sicuro danneggeranno qualcosa, quindi persone come queste non possono essere utilizzate. Se chiedi loro di raccogliere un secchio d'acqua, rovesceranno una bottiglia d'olio. Se chiedi loro di lavare una scodella, romperanno un piatto. Se chiedi loro di cucinare, prepareranno troppo o troppo poco, oppure troppo salato o troppo insipido. Ci mettono il cuore ma, comunque tentino, non sono capaci di farlo bene e nemmeno svolgono un buon lavoro manuale. Si possono forse utilizzare simili persone? (No.) Allora, se non possono essere utilizzate, cosa si dovrebbe chiedere loro di fare? Significa che non è permesso loro di credere in Dio e che la casa di Dio non le vuole? No, non è così. Basta che non si faccia loro svolgere un dovere. Se non fanno in modo corretto le cose che rientrano nell'ambito della normale vita umana, comprese le cose quotidiane di buonsenso e le questioni di routine della vita di tutti i giorni, o se non sono proprio in grado di farle, allora non sono adatte a svolgere un dovere nella casa di Dio.

Sebbene alcune persone non siano in possesso di buona umanità né di alcun talento speciale, men che meno possano essere coltivate per essere leader, sono comunque in grado di svolgere alcune faccende fisiche. Per esempio, dar da mangiare a polli e anatre, nutrire i maiali e pascolare le pecore sono lavori che possono svolgere bene. Se si assegna loro un lavoro semplice, sono in grado di svolgerlo bene purché ci mettano il cuore, e quindi tali persone possono svolgere un dovere nella casa di Dio. Sebbene si tratti di una sola, semplice faccenda, possono metterci il cuore e adempiere a una responsabilità, e possono anche essere esigenti con sé stesse secondo le parole di Dio e le verità principi. Non importa se la faccenda è grande o piccola, né se il lavoro è importante o no, alla fin fine riescono a svolgere bene il singolo lavoro che è stato loro assegnato. Non solo possono nutrire bene le galline in modo che depongano normalmente le uova, ma possono anche proteggerle perché non siano portate via dai lupi. Se sentono l'ululato di un lupo, lo dicono subito al loro supervisore, cercando di evitare qualsiasi contrattempo nello svolgimento del lavoro e del compito affidato loro dalla casa di Dio. Se lavorano così, ci mettono una relativa dedizione, e questo equivale

a essere capaci di adempiere alle proprie responsabilità e svolgere bene un lavoro. Per il resto, cioè nella loro vita personale e nel modo in cui si comportano e affrontano le cose, sono piuttosto carenti; per esempio, non sanno come interagire e chiacchierare con gli altri, né come condividere con essi sul loro stato, e a volte sono petulanti. Questo è considerato un problema? È giusto non utilizzarle a causa di questo? (No.) Alcune persone hanno scarsa igiene personale, non si lavano i capelli per almeno dieci giorni e in genere emanano un cattivo odore. Altre producono rumori quando mangiano e bevono mentre chi le circonda sta riposando, e sono rumorose anche in altri momenti, come quando camminano, chiudono le porte e parlano: sono ineducate e non hanno buone maniere. Come andrebbero trattati individui così? Tutti devono essere comprensivi, aiutarli e sostenerli con cuore amorevole, condividere con loro su cosa sia l'umanità normale e permettere loro di cambiare un po' alla volta. Dal momento che state tutti insieme, dovete imparare ad andare d'accordo. Queste persone possono essere utilizzate purché siano in grado di svolgere il loro lavoro in modo corretto, di farsene carico, e non facciano nulla che provochi intralcio e disturbo. Alcuni sono intelligenti, possiedono buona levatura, lavorano con diligenza e sono in grado di adempiere alle loro responsabilità e di svolgere bene le mansioni loro assegnate, cosicché possono essere coltivati e utilizzati. Tuttavia, alcuni possiedono una levatura così eccezionalmente scarsa da non riuscire a svolgere bene nemmeno un singolo lavoro; riescono appena a dar da mangiare ai polli, ma se devono dar da mangiare anche alle anatre e alle oche, si sentono sopraffatti e non sanno come farlo. Non è che non vogliano svolgerlo bene, ma la loro levatura è troppo scarsa. Il loro cervello ha dei limiti, sanno gestire solo un compito e se ne viene loro affidato uno in più non sono più all'altezza. Non sanno programmare, quindi combinano solo pasticci. Persone del genere sono adatte solo a svolgere un lavoro alla volta. Non assegnarne loro più di uno, perché non saranno in grado di farsene carico. Non pensare che se sanno svolgere bene una faccenda, possano anche svolgerne due o tre: non è necessariamente così e dipende dalla loro levatura. Lascia che provino prima a svolgere due faccende. Se hanno buona levatura e sono in grado di farsene carico, allora puoi disporre per loro in questo modo. Se non riescono a svolgere bene due faccende allo stesso tempo e combinano pasticci, vuol dire che la cosa va al di là della loro levatura, quindi bisogna togliere loro immediatamente la seconda faccenda. Questo perché, attraverso l'osservazione e la prova, hai scoperto che sono adatti solo a svolgere un lavoro alla volta, piuttosto che più lavori complessi, e che non possiedono la levatura per farlo. Alcune persone hanno un'intelligenza e una levatura relativamente buone e, se assegni loro diversi lavori da svolgere, possono svolgerli bene. Per esempio, se chiedi loro di cucinare i pasti, dar da mangiare ai pulcini e gestire l'orto, sono in grado di preparare i pasti puntualmente ogni giorno mentre gestiscono l'orto nei momenti liberi, innaffiandolo e liberandolo dalle erbacce tempestivamente e dando da mangiare ai pulcini in orario. Qualcuno potrebbe dire: "Dal momento che possiedono questa levatura, lasciate che si occupino anche del

lavoro della chiesa e che siano leader”. Potrebbe andar bene? Benché siano in grado di farsi carico di alcuni compiti fisici e di alcune faccende quotidiane, quando si tratta di essere un leader della chiesa è necessaria una valutazione separata; non è qualcosa che può essere misurato in base al fatto che svolgono queste semplici faccende esterne. Questo perché essere un leader della chiesa non è una faccenda fisica, ma una cosa che deve essere misurata in base ai principi della leadership. Tuttavia, se questa persona possiede la levatura e il talento per essere un leader della chiesa, e la sua umanità è abbastanza buona, non sarebbe opportuno da parte tua assegnarla a faccende esterne; questo si chiama utilizzare le persone in modo inappropriato. Al massimo, i leader della chiesa possono svolgere part-time un'altra faccenda riguardante la vita di tutti i giorni e interessarsene un po' di più quando non sono occupati: questo non li stancherà. Quando si tratta di questioni di poco conto e di routine e di questi compiti fisici, le persone possono svolgerne tanti quanti sono in grado di svolgerne. C'è forse qualcuno che può farsi carico di tutto? C'è qualcuno con una simile levatura? (No.) Forse la loro levatura e la loro capacità sono sufficienti, ma una cosa non lo sarà, e cioè l'energia. Le persone sono mortali, la loro energia è limitata così come il numero di lavori che possono intraprendere. Gli individui con elevata energia possono essere in grado di lavorare fino a 12 ore al giorno, mentre quelli con energia media possono lavorare normalmente per otto ore e quelli con energia bassa solo per quattro o cinque ore. Pertanto, sia che tu utilizzi una persona per svolgere faccende fisiche, per lavori di leadership nella chiesa o per lavori che comportino competenze professionali, devi considerare ciò per cui è più adatta e, dopo averle assegnato il lavoro più adeguato, se non è in grado di svolgerlo, assegnarle qualcos'altro. Non assegnarglielo in base a ciò che è più adatta a fare, è un errore nel modo di utilizzare le persone. Per quanto riguarda quelle che non possono avere la priorità per la promozione, la coltivazione e l'utilizzo, anche se viene chiesto loro di svolgere faccende fisiche, devono essere assegnate a esse in base alla loro levatura e alle loro capacità. Se nel tempo in cui svolgono bene l'unico compito loro assegnato, sono ancora in grado di svolgere altri lavori, si può chiedere loro che svolgano part-time qualche altra faccenda fisica, purché ciò non influenzi il loro lavoro principale. Alcune persone sono fisicamente forti e possono svolgere tre faccende una dopo l'altra; dopo averne portata una a termine, hanno ancora energia di scorta e sono libere per la maggior parte del tempo. Ma i falsi leader sono ciechi, non sanno come distribuire il lavoro e non si rendono conto che questo è un problema, e quindi assegnano queste persone a una sola faccenda, il che è un errore.

Poco fa ho parlato di persone con intelligenza inadeguata che non hanno abilità particolari e sono capaci solo di sforzi fisici. Ci sono anche persone che soffrono di qualche malattia e non hanno neppure la capacità di compiere sforzi fisici, e che hanno mal di testa, mal di stomaco o mal di schiena ogni volta che fanno qualcosa di minimamente fisico. Cosa si dovrebbe fare nell'assegnare doveri a persone di questo genere, se sono adatte a svolgerne uno? Bisogna considerare vari aspetti, come il loro

stato di salute nonché l'umanità e la levatura per accertare quali doveri sono adatti a svolgere nella casa di Dio. Se la loro salute è così cagionevole che non possono svolgere alcuna faccenda, devono fare una pausa dopo aver lavorato per un po' e hanno anche bisogno di qualcuno che si prenda cura di loro, se non possono svolgere correttamente da soli un dovere e si deve incaricare qualcuno che si occupi di loro, non ne vale assolutamente la pena. Persone così non sono adatte a svolgere un dovere, quindi lasciatele andare a casa a riprendersi. Qualunque cosa facciate, non utilizzate qualcuno che sia malato così gravemente che una folata di vento potrebbe abbatterlo. Se la sua salute non è troppo cagionevole e soffre solo di mal di stomaco quando mangia cose sbagliate, o ha mal di testa quando usa troppo il cervello, per cui riesce solo a lavorare tre o quattro ore in meno o a svolgere la metà del lavoro di una persona normale, allora questa persona può ancora essere utilizzata, purché soddisfi gli altri criteri. A meno che non sia lei stessa a sollevare il problema e a dire: "La mia salute è troppo cagionevole per sopportare questa avversità. Voglio andare a casa per riprendermi. Quando avrò recuperato, tornerò e svolgerò il mio dovere", allora accetta senza indugio e non cercare di consigliarle come pensare; non avrà alcun effetto nemmeno se lo farai tu. C'è un detto che recita: "Una cosa fatta a malincuore non produrrà risultati soddisfacenti"; fede, determinazione e perseguimenti sono diversi per ciascuno. Qualcuno potrebbe dire: "Non è che a volte si sentono solo un po' fuori forma e con poche energie? Le persone possono sentirsi fuori forma se mangiano le cose sbagliate, ma dopo un paio di giorni staranno bene; c'è bisogno che vadano a casa a riprendersi? Mal di testa e vertigini non passeranno dopo una buona notte di sonno? Non possono lavorare normalmente allora? È un problema così serio?" Forse per te non è un grande problema, ma alcune persone sono diverse dalle altre in termini di quanto hanno a cuore la propria carne, e alcune hanno effettivamente problemi di salute. In questi casi, se chiedono di tornare a casa per riposare e riprendersi, la chiesa dovrebbe acconsentire rapidamente, non sollevare pretese né rendere loro le cose difficili e soprattutto non cercare di dar loro consigli sul modo di pensare. Alcuni falsi leader lavorano costantemente su tali persone, dicendo: "Guarda fino a che punto è arrivata l'opera di Dio ora. I disastri stanno diventando sempre più grandi, sono apparse le quattro lune di sangue e ora la pandemia è così diffusa che i non credenti non hanno modo di sopravvivere! Tu sei nella casa di Dio, dove svolgi i tuoi doveri e godi della Sua grazia: non sarai esposto al pericolo e potrai anche ottenere la verità e la vita; che grande benedizione è questa! Questo tuo piccolo problema non è nulla. Devi superarlo e pregare Dio. Egli ti guarirà sicuramente. Basta che tu legga le Sue parole, impari qualche altro inno, e il tuo disturbo migliorerà naturalmente se non ci pensi. Le parole di Dio non dicono forse: 'Dimorare nella malattia è essere malati'? In questo momento tu stai dimorando nella malattia. Se continui a pensare di essere malato, la malattia si aggraverà. Se non ci pensi, il tuo disturbo scomparirà, non è vero? In questo modo crescerai nella fede e non vorrai più andare a casa a riposare. Andare a casa a riposare

si chiama bramare le comodità della carne”. Non cercare di dar loro consigli sul modo di pensare, è sciocco farlo. Non riescono nemmeno a resistere a un piccolo disagio temporaneo e vogliono solo andare a casa a riposare, e non sono neppure capaci di superare una piccola difficoltà, il che dimostra che non stanno svolgendo con sincerità il loro dovere. In realtà persone di questo tipo non hanno intenzione di svolgere il proprio dovere a lungo termine, non lo svolgono in tutta sincerità, non sono disposte a pagare un prezzo e ora hanno finalmente trovato un’occasione e una scusa per fuggire completamente. In cuor loro si rallegrano di essere così intelligenti e che questa malattia sia arrivata proprio al momento giusto. Quindi, qualunque cosa tu faccia, non esortarle a restare. Odieranno chiunque cerchi di farlo e imprecheranno contro chiunque tenti di dar loro consigli sul modo di pensare. Non lo capisci? Naturalmente, alcune persone sono davvero malate, lo sono da molto tempo e temono che, se persistono ulteriormente, la loro vita sarà in pericolo. Non vogliono creare problemi alla casa di Dio, né avere un impatto sullo svolgimento del dovere di altri. Sentono che, quando la loro salute peggiorerà, dovranno affidarsi ai fratelli e alle sorelle perché si prendano cura di loro e si sentono in colpa nel fare in modo che la casa di Dio si occupi di loro; quindi, prendono saggiamente l’iniziativa di chiedere un congedo. Come si dovrebbe affrontare questa situazione? Allo stesso modo, lasciandole andare a casa a riposare senza ulteriori indugi. La casa di Dio non ha paura dei problemi, semplicemente non vuole imporre alle persone qualcosa contro la loro volontà. Inoltre, tutti hanno qualche difficoltà personale e reale. Tutti gli individui che vivono nella carne si ammalano, e le malattie della carne sono un problema che esiste nella realtà; rispettiamo i fatti. Alcuni non sono davvero in grado di svolgere i loro doveri essendo gravemente malati e, se hanno bisogno che la casa di Dio fornisca loro delle comodità o che i fratelli e le sorelle offrano rimedi o suggerimenti terapeutici, la casa di Dio sarà felice di mettere a disposizione queste cose. Se non vogliono disturbare la casa di Dio e hanno i soldi, i mezzi e quanto è necessario per andare a farsi curare la loro malattia, va bene lo stesso. In sintesi, se la salute non permette loro di continuare a svolgere i loro doveri nella casa di Dio o di essere coltivati da essa, allora possono legittimamente presentare una richiesta, e la casa di Dio la accetterà immediatamente. Nessuno deve dar loro consigli sul modo di pensare né imporre loro delle pretese, perché sarebbe inopportuno e privo di razionalità. Queste sono le disposizioni che vengono prese per questo tipo di persone.

Come trattare alcuni tipi speciali di persone

I. Come trattare le persone che non si occupano del lavoro che spetta loro

Alcune persone hanno un’umanità accettabile, possiedono punti di forza e una mente brillante, parlano normalmente, di solito sono molto ottimiste e molto proattive nello svolgimento del loro dovere, ma hanno un difetto, quello di essere molto sentimentali. Mentre seguono Dio e svolgono il loro dovere nella chiesa, sentono costantemente la mancanza della famiglia e dei parenti, oppure pensano di continuo a mangiare del buon

cibo nella loro città natale e non potendo ne sono addolorati, e questo influenza lo svolgimento del loro dovere. Esiste un altro tipo di persona alla quale piace vivere da sola in un luogo, con il proprio spazio privato. Quando è con i fratelli e le sorelle, sente che il ritmo di lavoro è troppo veloce e che non ha uno spazio di vita privato. Si sente costantemente sotto pressione, limitata e a disagio nel vivere con i fratelli e le sorelle. Desidera sempre fare tutto ciò che vuole ed essere libera di essere autoindulgente. Non vuole svolgere il proprio dovere insieme a tutti gli altri e pensa continuamente di tornare a casa. Trova sempre sgradevole lo svolgimento del proprio dovere nella casa di Dio. Sebbene i fratelli e le sorelle vadano facilmente d'accordo e nessuno faccia il prepotente con loro nella casa di Dio, questa persona fa un po' fatica ad attenersi all'orario di lavoro e di riposo: vorrebbe dormire dopo che tutti si alzano al mattino, ma si sente in imbarazzo a farlo e, quando la sera tutti gli altri stanno già riposando, non vuole andare a letto e vuole sempre fare qualcosa che le interessa. A volte c'è una cosa in particolare che vorrebbe mangiare, ma non è disponibile in mensa ed è troppo imbarazzata per chiederla. A volte vuole andare a fare una passeggiata, ma nessuno chiede di farlo, quindi lei non osa concederselo. È sempre attenta e cauta e teme di essere derisa, guardata dall'alto in basso o definita infantile. Se non svolge bene il suo dovere, a volte finisce per essere potata. Si sente ogni giorno sulle spine, come se fosse sul filo del rasoio, ed è piuttosto infelice. Pensa: "Mi ricordo che quando ero a casa ero la piccolina della famiglia, libera e sfrenata, come un angioletto. Quant'ero felice! Ora che sto svolgendo il mio dovere nella casa di Dio, come mai non c'è più traccia di quello che ero? Non posso più fare ciò che voglio, come facevo prima", e quindi non vuole vivere questo tipo di vita. Ma non osa farne parola con il suo leader e trasmette costantemente questi pensieri alle persone che la circondano, ha sempre nostalgia di casa e piange in segreto di notte a letto. Che cosa si dovrebbe fare con questo tipo di persone? Chiunque sia consapevole della questione dovrebbe riferirla senza indugio, il leader dovrebbe immediatamente accertare se la segnalazione è vera o no e, se lo è, può permettere alla persona in questione di tornare a casa. Sta mangiando e bevendo e godendo dell'ospitalità della casa di Dio, ma non è ancora disposta a svolgere il suo dovere ed è sempre di cattivo umore, sente di aver subito un torto e prova infelicità, quindi mandatela via il più presto possibile. Persone di questo genere non provano temporaneamente questi stati d'animo per poi risolverli con la riflessione: non è questa la loro situazione. La volontà soggettiva di certi individui consiste nello svolgere con costanza il proprio dovere e, sebbene sentano la mancanza di casa, sanno di che tipo di problema si tratta e sono in grado di cercare la verità e risolverlo. Nel caso di persone così, non è necessario lasciarle andare né preoccuparsi per loro. La situazione di cui stiamo parlando è quella in cui dei trentenni si comportano ancora come bambini, senza mai crescere, e rimangono sempre instabili. Si limitano a fare tutto ciò che viene richiesto loro e, quando non hanno nulla da fare, pensano a divertirsi e a chiacchierare di argomenti irrilevanti, senza mai volersi dedicare al lavoro appropriato. I non credenti

parlano di avere stabilità all'età di 30 anni. Avere stabilità significa occuparsi di un proprio lavoro consono, essere in grado di farsi carico di un lavoro e provvedere a sé stessi, sapersi occupare degli affari appropriati, trascorrere meno tempo a divertirsi e non ritardare il proprio lavoro consono. Cosa significa "comportarsi come bambini"? Significa non essere capaci di farsi carico di un qualsiasi lavoro appropriato, avere sempre voglia di lasciar vagare la mente, voler sempre andare a spasso, girovagare, oziare, mangiare merendine, guardare fiction, chiacchierare di cose irrilevanti, giocare ai videogiochi, cercare su internet eventi strani e storie insolite. Significa non essere mai inclini a partecipare alle riunioni e voler sempre dormire ogni volta che queste si tengono, voler dormire appena ci si sente assonnati e mangiare appena ci si sente affamati, essere capricciosi e non occuparsi del proprio lavoro consono. Non si può dire che persone così abbiano una cattiva umanità, ma solo che non crescono mai e rimangono sempre immature. Sono così a 30 anni e lo sono ancora a 40; non sono capaci di cambiare. Se chiedono di andarsene e non vogliono più svolgere il loro dovere, come si dovrebbe gestire la cosa? La casa di Dio non li esorta a rimanere. Bisognerebbe rispondere loro subito: che se ne vadano immediatamente e tornino tra i non credenti, e non dicano assolutamente di credere in Dio. Le persone che non si occupano del proprio lavoro consono possono forse ottenere la verità? Se ti aspetti che maturino in termini di umanità e arrivino a occuparsi del loro lavoro consono attraverso lo svolgimento di un dovere nella casa di Dio, che siano in grado di farsi carico di qualche lavoro importante e poi che comprendano e pratichino la verità e vivano la sembianza umana, non ci devi assolutamente contare. Troverai persone come queste in qualsiasi gruppo. I non credenti hanno un nomignolo per questo tipo di individui: "eterni bambini". Possono arrivare a 60 anni senza essersi mai occupati del proprio lavoro adeguato. Parlano e gestiscono le cose in modo improprio, continuamente ridono, scherzano e se ne vanno di qua e di là, non fanno nulla in modo serio e sono particolarmente inclini al divertimento. La casa di Dio non può avvalersi di simili persone.

Pensate che questi "eterni bambini" siano cattivi? Siano malevoli? (No.) Alcuni non sono malevoli, sono abbastanza semplici e non cattivi. Alcuni sono piuttosto di buon cuore e disposti ad aiutare gli altri. Ma hanno tutti un difetto: sono capricciosi, amanti del divertimento e non si occupano del loro lavoro consono. Per esempio, diciamo che una donna, dopo essersi sposata, non impara a fare alcun lavoro domestico. Cucina i pasti solo quando è felice, ma non quando è infelice: bisogna sempre persuaderla. Se qualcuno vuole che faccia qualcosa, deve negoziare con lei, e lei deve essere sorvegliata. Le piace vestirsi sempre bene per uscire a fare shopping, comprare vestiti e cosmetici e fare trattamenti di bellezza. Quando torna a casa, non sbriga nemmeno una faccenda e vuole solo giocare a carte e a mahjong. Se le chiedi quanto costano i cavoli al chilo, non lo sa; se le chiedi cosa mangerà domani, non sa neppure questo; e se le chiedi di cucinare qualcosa, combina un pasticcio. Allora, in che cosa è più esperta? È molto esperta in cose come sapere quale ristorante serve il cibo migliore,

quale negozio ha i vestiti più alla moda e quale vende cosmetici convenienti ed efficaci, ma non capisce né impara altre cose, come il modo di occupare le giornate o le abilità richieste nella normale vita umana. Non le impara perché non possiede una sufficiente levatura? No, non è così. A giudicare da ciò in cui è abile, la levatura c'è, ma non si occupa del suo lavoro consono. Finché ha soldi da spendere, va a mangiare nei ristoranti e compra cosmetici e vestiti. Se a casa c'è scarsità di pentole e padelle e le viene chiesto di comprarne alcune, dirà: "Fuori c'è in vendita del cibo delizioso, che bisogno c'è di comprare tutto questo?" Se l'aspirapolvere di casa è rotto e le viene chiesto di comprare un capo di abbigliamento in meno per risparmiare i soldi necessari a comprare un aspirapolvere nuovo, risponderà: "Quando in futuro guadagnerò dei soldi, assumerò una domestica per pulire la casa, così non ci sarà bisogno di comprare un aspirapolvere". Di solito, se non è impegnata in qualche gioco o a mahjong, allora sta comprando vestiti alla moda e non pulisce mai la casa. Questo non è occuparsi del proprio lavoro consono, no? Ci sono poi certi uomini che, appena guadagnano un po' di soldi, li usano per comprare un'auto oppure li spendono nel gioco d'azzardo. Se a casa si rompe qualcosa, non la riparano. Non occupano le giornate in modo corretto. Nella loro casa, il frigorifero non funziona e nemmeno la lavatrice, gli scarichi sono intasati e il tetto perde quando piove, e non riparano queste cose per molto tempo. Cosa pensate di uomini simili? Non si occupano del loro lavoro consono. Che siano uomini o donne, la casa di Dio non può utilizzare quei tipi di persone che sono troppo capricciose e non si occupano del loro lavoro consono.

Alcune persone non svolgono il proprio lavoro consono di genitori e non si prendono cura in modo adeguato dei propri figli. Di conseguenza, i loro figli finiscono per scottarsi con l'acqua bollente o per subire urti e graffi; alcuni bambini finiscono per rompersi il naso, altri si bruciano il sedere su una stufa e altri ancora si scottano la gola dopo aver bevuto acqua bollente. Persone del genere non prestano attenzione a nulla di ciò che fanno e non sono in grado di fare nulla in modo corretto. Non si occupano del proprio lavoro consono, sono dei perdigiorno, capricciosi e amanti del divertimento e non sono in grado di assumersi le responsabilità che una persona dovrebbe sostenere. Come genitori, non sono capaci di adempiere alle loro responsabilità e sono negligenti. Quindi, simili individui possono forse assumersi le responsabilità che le persone normali dovrebbero assumersi quando svolgono un dovere nella casa di Dio? No, assolutamente no. Le persone che non si occupano del proprio lavoro consono non possono essere utilizzate. Se dicono di non voler più svolgere il loro dovere e chiedono di tornare a casa, lasciale subito andare. Nessuno dovrebbe spingerle o sollecitarle a rimanere, perché questo è un problema che riguarda la loro natura, non una manifestazione occasionale e temporanea. Queste persone erano piene di illusioni quando sono entrate nella casa di Dio per svolgere il loro dovere; pensavano che svolgere un dovere e seguire Dio sarebbe stato come arrivare nel giardino dell'Eden, come essere nella buona terra di Canaan. La vita che immaginavano era meravigliosa, con cose deliziose da mangiare e da bere tutto il giorno, libertà e assenza di restrizioni, e assolutamente nessun lavoro da

svolgere. Desideravano vivere una vita spensierata di svago, ma si è rivelata del tutto diversa da come l'avevano immaginata. Queste persone hanno sperimentato abbastanza e sentono che qui è noioso e monotono e vogliono andarsene; lasciate dunque che se ne vadano senza indugio, la casa di Dio non le incoraggia a rimanere. La casa di Dio non fa pressione sulle persone, e nemmeno voi dovrete farlo; questo è praticare la verità e agire secondo i principi. Dovete fare cose che siano in linea con le verità principi, essere persone che comprendono le intenzioni di Dio, persone sagge, non persone confuse o indiscriminati individui compiacenti. Gestire questo genere di individui, che non si occupano del proprio lavoro consono in questo modo, può forse essere considerato come non amorevole o come non dare alle persone la possibilità di pentirsi? (No.) Dio è giusto con tutti, e la Sua casa ha il diritto di promuovervi, coltivarvi e servirvi di te. Se non sei disposto a svolgere il tuo dovere e chiedi di lasciare la chiesa, è una tua libera scelta, quindi la chiesa dovrebbe accettare la tua richiesta, non ti costringerà assolutamente. Questo è in linea con la morale, con l'umanità e naturalmente in maniera particolare con le verità principi. È un modo di agire molto appropriato! Se qualcuno svolge il proprio dovere per un certo periodo e lo trova faticoso e difficile e non è più contento di svolgerlo, e di conseguenza vuole rinunciare al proprio dovere e smettere di credere in Dio, oggi ti darò una risposta definitiva: la casa di Dio sarà d'accordo e non ti costringerà mai a rimanere, né ti renderà le cose difficili. Non c'è alcun dilemma in questo, e tu non devi sentirti in difficoltà o come se avessi perso la faccia. Men che meno è un problema per la casa di Dio, che non ti pone alcuna richiesta. Inoltre, se vuoi andartene, la casa di Dio non ti condannerà né ostacolerà, perché questo è il cammino che tu hai scelto e la casa di Dio può solo soddisfare le tue richieste. È una linea d'azione appropriata questa? (Sì.)

Ho appena elencato diverse situazioni in cui le persone non si occupano del proprio lavoro consono. La casa di Dio non farà pressione su queste persone; se sono riluttanti a svolgere il loro dovere o hanno delle difficoltà personali e chiedono di non svolgere più un dovere, la casa di Dio sarà d'accordo. Non le utilizzerà più e non permetterà loro di svolgere un dovere. Questo è il modo in cui vengono gestite tali persone, ed è una linea di condotta del tutto appropriata.

II. Come trattare i giuda

Ci sono persone estremamente timorose e, ogni volta che sentono che un fratello o una sorella sono stati arrestati, hanno una grande paura di essere arrestati a loro volta. È chiaro che, se vengono arrestati, c'è il rischio che vendano la chiesa. Come dovrebbero essere gestite tali persone? Sono adatte a svolgere dei doveri importanti? (No.) Qualcuno potrebbe dire: "Chi può garantire che non diventerà un giuda?" Nessuno può garantire che non diventerebbe mai un giuda se fosse torturato. Allora, perché la casa di Dio non usa persone codarde che potrebbero diventare dei giuda? Perché persone palesemente codarde potrebbero essere arrestate e commettere tradimento in

qualsiasi momento; se si utilizzano tali individui per svolgere un dovere importante, è estremamente probabile che le cose vadano male. Questo è un principio che deve essere compreso quando si selezionano e si utilizzano persone nel pericoloso ambiente della Cina continentale. Qui c'è una situazione particolare, nel senso che alcune persone sono state sottoposte a torture gravi e prolungate che hanno messo in pericolo la loro vita, e alla fine non sono più riuscite a sopportarlo e così sono diventate dei giuda per debolezza e hanno tradito alcune cose insignificanti. Nessuno può capire fino in fondo queste persone, ed esse possono ancora essere utilizzate. Ma ci sono individui che si sono già preparati una via d'uscita prima di essere arrestati. Hanno pensato a lungo e intensamente a come assicurarsi il rilascio immediato dopo l'arresto, senza dover subire alcuna tortura: evitando in primo luogo la tortura, in secondo luogo di essere condannati e in terzo luogo di andare in prigione. Questo è il loro modo di pensare. Non hanno la determinazione a preferire la sofferenza o il carcere piuttosto che diventare un giuda. Potrebbero commettere tradimento senza nemmeno essere torturati, per cui si potrebbe dire che sono già dei giuda prima di essere arrestati e imprigionati? (Sì.) Questi sono i veri giuda. La chiesa osa utilizzare questo genere di persone? (No.) Se possono essere individuati, non devono assolutamente essere coltivati e utilizzati. Come si manifestano di solito questi individui? Sono estremamente codardi. Non appena qualcosa va storto, si sottraggono alle loro responsabilità alla primissima occasione, e ogni volta che incontrano il minimo rischio, abbandonano il loro dovere e se ne vanno. Ogni volta che sentono che l'ambiente è diventato pericoloso, trovano un posto sicuro per nascondersi; nessuno riesce a trovarli e non si tengono in contatto con nessuno. Tenere un basso profilo è un lavoro che svolgono eccezionalmente bene. Non si preoccupano delle difficoltà che il lavoro della chiesa sta vivendo e sono capaci di mettere da parte qualsiasi tipo di lavoro critico; considerano la propria sicurezza personale più importante di qualsiasi altra cosa. Inoltre, di fronte al pericolo, fanno in modo che siano gli altri a esporsi al pericolo e correre dei rischi ogni volta che si presenta qualcosa, mentre loro si proteggono. Non importa a quanto pericolo esponano gli altri, essi ritengono che valga la pena e sia opportuno farlo per amore della propria sicurezza. Inoltre, quando si trovano di fronte al pericolo, non vanno subito davanti a Dio a pregare, né dispongono il trasferimento di fratelli e sorelle o di proprietà della chiesa che possono essere in pericolo. Al contrario, prima di tutto pensano intensamente al modo di fuggire e di nascondersi e a come liberarsi dal pericolo. Hanno persino elaborato il loro piano di fuga: chi vendere per primo se vengono arrestati, come evitare di essere torturati e condannati alla prigione e il modo di evitare le tribolazioni. Ogni volta che incontrano qualche tipo di tribolazione, sono spaventati a morte e non possiedono nemmeno un grammo di fede. Persone di questo genere non sono forse pericolose? Se si chiede loro di intraprendere un lavoro pericoloso, se ne lamentano all'infinito, si spaventano e pensano in continuazione a fuggire, e sono restie a farsene carico. Simili persone mostrano segni di essere dei giuda ancor prima di essere arrestate. Una volta arrestate, è sicuro al cento per cento

che venderanno la chiesa. Nello svolgimento del loro dovere nella casa di Dio sono veramente proattive in tutto ciò che le mette sotto i riflettori senza esporle a rischi; ma quando si tratta di assumersi dei rischi, si ritirano e, se chiedi loro di fare qualcosa di pericoloso, non lo fanno, semplicemente non se ne assumono la responsabilità. Quando sentono parlare di pericolo da qualche parte, per esempio che il gran dragone rosso sta conducendo arresti o che alcuni credenti sono stati catturati, smettono di partecipare alle riunioni, cessano i contatti con i fratelli e le sorelle e nessuno riesce a trovarle. Riemergono non appena le voci si sono calmate e tutto va bene. Sono affidabili persone di questo tipo? Possono svolgere un dovere nella casa di Dio? (No.) Perché non possono? Non hanno nemmeno la determinazione o il desiderio di non diventare dei giuda; sono solo codarde, rammollite e buone a nulla. Le persone di questo genere hanno una caratteristica evidente: non importa quali punti di forza e capacità possiedano, se la casa di Dio le utilizza, non si dedicheranno mai con tutto il cuore a difenderne gli interessi. È possibile che non difendano gli interessi della casa di Dio perché sono incapaci di farlo? No, non è per questo: anche se hanno questa capacità, non difendono gli interessi della casa di Dio. Sono dei tipici giuda. Quando hanno bisogno di avere rapporti con i non credenti nel corso dello svolgimento del loro dovere, mantengono relazioni armoniose con loro e si assicurano che i non credenti mantengano alta considerazione, rispetto e apprezzamento nei loro confronti. Qual è dunque il prezzo al quale ottengono tutto questo? È quello di vendere gli interessi della casa di Dio in cambio della loro gloria e dei loro interessi personali. Persone di questo genere sono particolarmente codarde anche prima di essere arrestate, e, dopo l'arresto, è sicuro al cento per cento che commetteranno tradimento. La casa di Dio non può assolutamente utilizzare individui come questi, questi giuda, e deve eliminarli al più presto.

Per quanto riguarda quel genere di individui che sono dei giuda, sebbene esternamente non sembrano malevoli, in realtà sono persone dall'integrità estremamente infima e dal carattere diabolico. A prescindere da quanto ascoltino sermoni o leggano parole di Dio, non riescono proprio a comprendere la verità, né si rendono conto che danneggiare gli interessi della casa di Dio è la cosa più vergognosa, malvagia e maligna. Sono disposti a farsi avanti quando si tratta di cose che li fanno notare, ma quando si tratta di cose rischiose o difficili da affrontare, lasciano che se ne occupino e le affrontino gli altri. Che razza di persone sono? Non sono forse individui di un'integrità estremamente infima? Alcuni acquistano cose per la casa di Dio e, nel farlo, dovrebbero tener conto dei suoi interessi ed essere giusti e ragionevoli. Tuttavia, il genere di persone che sono dei giuda non solo non difende gli interessi della casa di Dio, ma al contrario aiuta i non credenti a spese della casa di Dio, soddisfa le loro richieste in ogni occasione, e preferirebbe che gli interessi della casa di Dio fossero danneggiati se ciò li aiutasse a entrare nelle grazie dei non credenti. Questo si chiama mordere la mano che ti nutre, ed è mancanza di virtù! Non è forse avere un'umanità spregevole? Non è migliore di Giuda che vende il Signore e i suoi amici. Qualunque cosa la casa di Dio affidi loro, non

considerano i suoi interessi. Quando viene chiesto loro di acquistare qualcosa, non si guardano mai intorno confrontando i prezzi, la qualità e il servizio post-vendita di più fornitori, per poi soppesare attentamente le opzioni ed effettuare le opportune verifiche, in modo da evitare di essere imbrogliati, far risparmiare un po' di soldi alla casa di Dio e proteggere i suoi interessi da un danno: non lo fanno mai. Se un fratello o una sorella suggerisce che sarebbe meglio guardarsi intorno, dicono: "Non ce n'è bisogno; il fornitore dice che la loro roba è la migliore". Quando il fratello o la sorella gli chiede: "Allora puoi trattare un prezzo con loro?", rispondono: "Perché trattare un prezzo? Mi hanno già detto qual è il prezzo, e se cominciassi a contrattare con loro sarebbe sicuramente imbarazzante e sembrerebbe che non abbiamo soldi. La casa di Dio è ricca, no?" A prescindere da quanto costi un oggetto o da quale sia la sua qualità, purché lo ritengano adatto, faranno in modo che qualcuno lo acquisti subito, e criticheranno, rimprovereranno e addirittura condanneranno chiunque ritardi nel fare l'acquisto. Nessuno osa dir loro "no" in faccia e nessuno osa avanzare una qualsiasi opinione. Che si tratti di concludere un grande affare o di eseguire una piccola commissione per la casa di Dio, quali sono i loro principi? "La casa di Dio deve solo sborsare i soldi e, se gli interessi della casa di Dio sono danneggiati o no, non ha nulla a che fare con me. Questo è il mio modo di fare le cose; devo stabilire buoni rapporti con i non credenti. Qualsiasi cosa dicano i non credenti è giusta e io sarò d'accordo con essa. Non gestirò le questioni secondo le esigenze della casa di Dio. Se vuoi utilizzarmi, fallo pure; se non vuoi, non farlo: dipende da te. Io sono fatto così!" Questa non è forse una natura diabolica? Tali individui sono non credenti e miscredenti. Possono essere utilizzati per gestire gli affari della casa di Dio? Persone di questo tipo hanno una certa istruzione, dei punti di forza, delle capacità esteriori, sono brave a parlare e possono gestire alcuni affari. Ma qualunque tipo di affari gestiscano per la casa di Dio, lo fanno inevitabilmente in modo sconsiderato e arbitrario, causando danni agli interessi della casa di Dio. Inoltre, la ingannano di continuo e nascondono la vera situazione e, una volta che hanno rovinato tutto, la casa di Dio deve mandare qualcuno per rimediare ai loro pasticci. Questo è un tipico esempio di collusione con estranei per vendere gli interessi della casa di Dio. Che cosa c'è di diverso da Giuda che vendette il Signore e i suoi amici? Quando si utilizzano individui di questo genere per svolgere un dovere, non solo essi non rendono servizio alla casa di Dio, ma si rivelano anche degli scialacquatori e dei portatori di sfortuna. Non sono nemmeno qualificati per essere servitori; sono degenerati, puri e semplici! Queste persone sono veri e propri servi di Satana e progenie del gran dragone rosso e, una volta rivelate, dovrebbero essere subito epurate ed eliminate. Come credenti in Dio e membri della Sua casa non riescono nemmeno a adempiere alla propria responsabilità di difendere gli interessi della casa di Dio, hanno ancora coscienza e ragione? Sono peggio di un cane da guardia!

Il tipo di persone che sono dei giuda non hanno la parola "Giuda" stampata in fronte, ma le loro azioni e il loro comportamento sono esattamente della stessa natura di quelli

di Giuda, e non dovrete mai utilizzare questo genere di individui. Che cosa intendo con “mai utilizzare”? Significa che mai e poi mai devono essere affidate loro questioni importanti. Se si tratta di una questione di poco conto che non ha implicazioni per gli interessi della casa di Dio, va bene servirsi di loro temporaneamente, ma individui di questo tipo non sono assolutamente conformi ai principi della casa di Dio in materia di utilizzo delle persone, perché sono dei giuda nati e sono cattivi per natura. Per farla breve, sono personaggi pericolosi e non devono assolutamente essere utilizzati. Più a lungo utilizzi questo genere di individui, più ti sentirai inquieto e maggiori saranno le ripercussioni in futuro. Pertanto, se già vedi chiaramente che fanno parte di quel tipo di individui che sono dei giuda, allora non devi assolutamente servirti di loro; tutto questo è vero. È giusto comportarsi così verso di loro? Alcuni potrebbero dire: “Non è amorevole agire così nei loro confronti. Non hanno venduto nessuno; come possono essere dei giuda?” Bisogna aspettare che vendano qualcuno? Come si manifestò Giuda? Ci furono segnali del fatto che stava per vendere il Signore? (Sì, rubò del denaro dalla borsa del Signore Gesù.) Le persone che vendono costantemente gli interessi della casa di Dio hanno la stessa natura di Giuda, che rubò del denaro dalla borsa. Una volta arrestati, gli individui di questo tipo commettono tradimento e consegnano a Satana tutto ciò che sanno, senza trattenere nulla. Questo genere di persona ha l'essenza di Giuda. La sua essenza è già stata chiaramente rivelata ed esposta; se la utilizzi comunque, non ti stai forse cacciando nei guai? Non è forse questo un danneggiare intenzionalmente la casa di Dio? Alcuni dicono apertamente: “Se qualcuno mi pota o fa qualcosa che danneggia i miei interessi o rovina ciò che di buono ho qui, avrà ciò che si merita!” È soprattutto questo tipo di persona che ha l'essenza di Giuda; è fin troppo evidente. Loro stessi dicono agli altri di essere dei giuda, quindi non ci si può servire di persone del genere.

III. Come trattare gli amici della chiesa

C'è un altro genere di persone che non possono essere considerate buone o cattive, e sono credenti solo di nome. Se chiedi loro di fare qualcosa ogni tanto, possono anche farlo, ma non svolgono il loro dovere in modo proattivo se non sei tu a pianificarlo. Ogni volta che sono libere partecipano alle riunioni, ma nel loro tempo privato non si sa se si nutrono delle parole di Dio, imparano inni o pregano. Tuttavia, costoro sono relativamente amichevoli verso la casa di Dio e la chiesa. Cosa significa relativamente amichevoli? Significa che acconsentono se i fratelli e le sorelle chiedono loro di fare qualcosa; per il fatto di essere compagni di fede possono aiutare a fare alcune cose, nei limiti delle loro capacità. Se però viene chiesto loro di fare un grande sforzo o di pagare un qualche prezzo, non lo fanno assolutamente. Se un fratello o una sorella si trova in difficoltà e ha bisogno che tali persone diano una mano, per esempio aiutando occasionalmente a occuparsi della casa, a cucinare un pasto o sbrigando qualche piccola faccenda, oppure se una di esse conosce una lingua straniera e può aiutare i fratelli e le sorelle a leggere delle lettere, allora costui è in grado di assistere con questo genere di cose ed è

relativamente amichevole. Di solito vanno abbastanza d'accordo con gli altri e non stanno a discutere di minimo dettaglio, ma non partecipano regolarmente alle riunioni e non chiedono di svolgere un dovere, tanto meno di intraprendere un qualsiasi lavoro importante o addirittura pericoloso. Se chiedi loro di eseguire un compito pericoloso, di sicuro rifiutano, dicendo: "Credo in dio per ricercare la pace, quindi come potrei svolgere compiti pericolosi? Non equivarrebbe forse a cercarmi dei guai? Non posso assolutamente farlo!" Ma se i fratelli e le sorelle o la chiesa chiedono loro di fare qualcosa di marginale, sono capaci di aiutare e fare uno sforzo simbolico, proprio come farebbe un amico. Questo modo di sforzarsi e aiutare non si può definire svolgimento di un dovere, né comportamento in conformità con le verità principi, e tanto meno una pratica della verità; si tratta semplicemente di avere un'impressione favorevole dei credenti in Dio, essere abbastanza amichevoli nei loro confronti ed essere in grado di dare una mano se qualcuno ha bisogno di assistenza. Come si chiama questo tipo di persone? La casa di Dio li chiama amici della chiesa. Come dovrebbero essere trattate le persone amiche della chiesa? Se possiedono levatura e dei punti di forza e sono in grado di aiutare la chiesa a gestire alcune questioni esterne, allora anch'esse sono servitori e sono amici della chiesa. Questo perché persone di tale genere non sono considerate credenti in Dio, e la casa di Dio non le riconosce. E se non sono riconosciute dalla casa di Dio, può forse Dio riconoscerle come credenti? (No.) Pertanto, non chiedergli mai di entrare nei ranghi di coloro che svolgono un dovere a tempo pieno. C'è chi dice: "Alcuni, quando iniziano a credere, hanno poca fede e vogliono solo essere amiche della chiesa. Non capiscono molte cose sulla fede in Dio, quindi come possono essere disposte a svolgere un dovere, a spendersi con tutto il cuore?" Non stiamo parlando di persone che credono in Dio da tre o cinque mesi o fino a un anno, ma di persone che credono in Dio da oltre tre anni, o addirittura da cinque o dieci anni solo di nome. Non importa in quale misura simili individui riconoscano a parole che Dio è l'unico vero Dio e che la Chiesa di Dio Onnipotente è la vera chiesa, ciò non dimostra che siano veri credenti. Li chiamiamo amici della chiesa in base alle varie manifestazioni di questo tipo di persone e alla loro modalità di fede. Non trattateli come fratelli o sorelle: non lo sono. Non lasciate che tali individui si uniscano alla chiesa del dovere a tempo pieno né che entrino nei ranghi di coloro che svolgono un dovere a tempo pieno; la casa di Dio non si serve di tali persone. Qualcuno potrebbe dire: "Sei prevenuto nei confronti di questo genere di persone? Anche se possono sembrare tiepidi all'esterno, in realtà sono molto ferventi all'interno". Sarebbe impossibile per dei credenti sinceri aver creduto in Dio per cinque o dieci anni ed essere ancora tiepidi; il comportamento di questo tipo di persone rivela già pienamente che sono miscredenti, persone al di fuori delle parole di Dio e non credenti. Se li chiami ancora fratelli e sorelle e continui a dire che vengono trattati ingiustamente, allora sono solo la tua nozione e i tuoi sentimenti a parlare.

Come dobbiamo trattare quel tipo di persone che sono amiche della chiesa? Sono individui di buon cuore e disposti ad aiutare nella gestione di un piccolo numero di

questioni. Se c'è bisogno di loro, potete concedergli un'opportunità di gestire un esiguo numero di questioni. Se sono in grado di fare qualcosa, lasciategliela fare. Per quanto riguarda cose che non sono in grado di fare bene e che potrebbero anche fare un pasticcio, non lasciatele assolutamente a loro, per evitare di creare problemi: non potete sentirvi costretti dalle loro buone intenzioni. Non capiscono la verità e nemmeno i principi. Se ci sono questioni esterne che possono gestire, lasciateli procedere. Ma non permettetegli mai di gestire questioni importanti relative al lavoro della chiesa: in questo caso, le loro buone intenzioni e il loro aiuto entusiasta dovrebbero essere rifiutati. Quando incontrate questo genere di individui, interagite con loro solo a livello superficiale, ma limitatevi a questo; non fate sul serio con loro. Perché non si dovrebbe fare sul serio con loro? Perché sono solo amici della chiesa e non sono affatto fratelli o sorelle. Tali individui sono forse conformi ai principi della casa di Dio per l'utilizzo delle persone? (No.) Perciò, se individui di questo tipo non partecipano alle riunioni, non ascoltano sermoni né svolgono un dovere, non c'è bisogno di invitarli. Se non si nutrono delle parole di Dio, non pregano, non ricercano le verità principi ogni volta che capita loro qualcosa, e non sono disposti a entrare in contatto con i fratelli e le sorelle, allora non c'è bisogno di sostenerli o aiutarli. Quattro parole: non prestate loro attenzione. Non fate sul serio con persone di quel tipo che sono amiche della chiesa e miscredenti, e non prestate loro attenzione. Non c'è bisogno di preoccuparsi per loro né di chiedere di loro. Perché non chiedere di loro? A che serve chiedere di qualcuno che non ha nulla a che fare con noi? È superfluo, no? Volete prestare attenzione a questo genere di individui? Forse vi piace intrametervi e volete preoccuparvi e chiedervi: "Come gli vanno le cose in questo momento? Sono sposati o no? Se la cavano bene? Che lavoro stanno facendo?" Non importa come stanno, non ha nulla a che fare con te. Che senso ha che te ne preoccupi? Non prestate loro attenzione e non fare commenti su di loro. Ad alcuni piace fare commenti, del tipo: "Vedi? Non credono in Dio come si deve, vivono ogni giorno un'esistenza deprimente e faticosa, e sembrano sempre così stanchi ed esausti", oppure "Vedi? Non credono in Dio come si deve, quindi non hanno pace e nella loro famiglia è successo di nuovo qualcosa di brutto". Tutto questo non ha senso ed è inutile. In che modo vivano la loro vita e percorrano il loro cammino non sono affari che ti riguardano. Non nominarli nemmeno; tu non sei sul loro stesso cammino. Tu ti spendi sinceramente per Dio e svolgi il tuo dovere a tempo pieno, desideri solo perseguire l'ottenimento della verità e raggiungere la salvezza, e a prescindere da ciò che dice Dio, vuoi fare del tuo meglio per soddisfarLo; quelle persone non hanno queste cose nel cuore. Quando vedi delle tendenze malvagie, provi nausea e disgusto, e senti che non c'è felicità nel vivere in questo mondo, e che puoi trovarla solo credendo in Dio; invece quelli sono il tuo esatto opposto: questo dimostra che non sono sul tuo stesso cammino. Il principio della casa di Dio per gestire questo tipo di persone è che, se sono disposte ad aiutare, la casa di Dio può fornire loro un'opportunità, purché non ci siano potenziali ripercussioni. Se la casa di Dio non ha alcun utilizzo per loro ed essi sono ancora disposti

ad aiutare, allora è meglio rifiutare educatamente: non crearti problemi. I credenti condividono sulla verità ogni giorno e accettano di essere potati, ma possono ancora fare le cose in modo superficiale. Detto ciò, gli amici della chiesa possono gestire le cose in modo corretto senza alcun compenso in cambio? (No.) DiteMi, questo è forse pensare male delle persone? È vedere le persone sotto una luce troppo negativa? (No.) Questo è parlare sulla base dei fatti, sulla base dell'essenza delle persone. Non siate ignoranti, non siate stupidi e non fate sciocchezze. I credenti devono ancora passare attraverso potature, giudizi e castighi, disciplina e smascheramento severi prima che lo svolgimento del loro dovere possa conformarsi a poco a poco all'intenzione di Dio. Un amico della chiesa o un non credente non accetta affatto la verità e tutto ciò a cui pensa sono i propri interessi personali; quindi, che bene può derivare dal fatto che gestisce affari per la casa di Dio o per i fratelli e le sorelle? È totalmente fuori questione. È appropriato non prestare attenzione a questo tipo di persone, non è vero? (Sì.) Cosa significa "non prestare loro attenzione"? Significa che la casa di Dio non li considera credenti. Possono credere in Dio come piace a loro, ma il lavoro e gli affari della casa di Dio non hanno nulla a che fare con loro. Sono disposti ad aiutare, ma dobbiamo soppesare e valutare se sono adatti a farlo e, se non lo sono, non possiamo dare loro questa opportunità. DiteMi, agire in questo modo è in linea con i principi? Abbiamo il diritto di trattare in questo modo persone simili? Assolutamente sì!

IV. Come trattare le persone che sono state destituite

Esiste un altro genere di persone, cioè coloro che sono stati destituiti. Come dovremmo trattarle? Sia che costoro vengano destituiti perché sono incapaci di svolgere un lavoro reale e sono classificati come falsi leader, sia perché seguono il cammino degli anticristi e sono classificati come il genere di individui che sono anticristi, è necessario assegnare ragionevolmente queste persone ad altri lavori e prendere per loro disposizioni sensate. Se fossero anticristi che hanno compiuto molte azioni malvagie, allora ovviamente dovrebbero essere espulsi; se non hanno compiuto molte azioni malvagie, ma hanno l'essenza di un anticristo e sono classificati come anticristi, allora finché possono ancora rendere servizio in piccola parte senza causare intralcio o disturbo, non hanno bisogno di essere espulsi: lascia che continuino a rendere servizio e dai loro un'opportunità di pentirsi. Nel caso di falsi leader che sono stati destituiti, disponi che svolgano un lavoro diverso in base ai loro punti di forza e ai doveri che sono adatti a svolgere, ma non è più consentito loro di servire come leader della chiesa; nel caso di leader e lavoratori destituiti perché la loro levatura è estremamente scarsa e non sono in grado di svolgere alcun lavoro, disponi che anch'essi svolgano un lavoro diverso in base ai loro punti di forza e ai doveri che sono adatti a svolgere, ma non possono più essere promossi leader o lavoratori. Perché non possono? Sono già stati utilizzati in prova. Sono stati rivelati, ed è ormai chiaro che la levatura e la capacità lavorativa di queste persone le rendono inadatte a essere leader. Se non sono adatte a esserlo, vuol dire che non saranno in

grado di svolgere altri doveri? Non necessariamente. La loro scarsa levatura le rende inadatte a essere leader, ma possono svolgere altri doveri. Dopo essere stati destituiti, tali individui possono fare qualsiasi cosa che sono adatti a fare. Non dovrebbero essere privati del diritto di svolgere un dovere; possono ancora essere utilizzati una volta che la loro statura sarà cresciuta in futuro. Alcuni vengono destituiti perché sono giovani e non hanno alcuna esperienza di vita, e mancano anche di esperienza lavorativa; costoro non possiedono la capacità di farsi carico del lavoro e alla fine vengono destituiti. Nella destituzione di questo tipo di persone c'è un certo margine di manovra. Se la loro umanità è all'altezza degli standard e la loro levatura è sufficiente, possono essere utilizzate dopo essere state dequalificate, oppure possono essere assegnate a un altro lavoro adatto a loro. Una volta che la loro comprensione della verità è chiara e sono entrate un po' in contatto con il lavoro della chiesa e ne hanno fatto esperienza, queste persone possono ancora essere promosse e nuovamente coltivate in base alla loro levatura. Se la loro umanità è all'altezza degli standard, ma la loro levatura è estremamente scarsa, allora non c'è alcun valore nel coltivarle, e non possono assolutamente essere coltivate o mantenute.

Tra coloro che sono stati destituiti, ci sono due generi di persone che non possono assolutamente essere promosse e coltivate di nuovo. Uno è quello degli anticristi, l'altro è quello di coloro la cui levatura è troppo scarsa. Poi ci sono certi individui che non sono considerati anticristi, ma hanno solamente scarsa umanità, sono egoisti e propensi all'inganno, e alcuni di costoro sono pigri, bramano le comodità della carne e sono incapaci di sopportare le avversità. Anche se sono di levatura estremamente buona, non possono essere nuovamente promossi. Se possiedono un minimo di levatura, allora lascia che facciano qualsiasi cosa sono in grado di fare, purché vengano prese disposizioni adeguate in merito; in breve, non promuoverli leader o lavoratori. Oltre ad avere levatura e capacità lavorative, leader e lavoratori devono comprendere la verità, avere un fardello per la chiesa, essere capaci di lavorare sodo e sopportare la sofferenza, e devono essere diligenti e non pigri. Oltre a ciò, devono essere relativamente onesti e retti. Non puoi assolutamente scegliere persone propense all'inganno. Coloro che sono troppo disonesti e propensi all'inganno tramano sempre contro i fratelli e le sorelle, i loro superiori e la casa di Dio. Trascorrono le giornate concependo solo pensieri subdoli. Quando fai i conti con un individuo del genere, devi sempre indovinare cosa sta veramente pensando, devi indagare di continuo su cosa ha fatto esattamente di recente e tenerlo sempre d'occhio. Utilizzare costoro è troppo estenuante e causa troppa preoccupazione. Se questo tipo di persona viene promossa a svolgere dei doveri, anche se capisce un po' di dottrina, non la metterà in pratica e si aspetterà benefici e vantaggi per ogni minimo di lavoro che compie. Servirsi di tali persone genera troppi problemi e preoccupazioni, e per questo non possono essere promosse. Pertanto, quando si tratta di anticristi, quelli di levatura eccessivamente scarsa, quelli con cattiva umanità, quelli che sono pigri, bramano le comodità della carne e non sono in grado di sopportare le avversità, e quelli che sono

estremamente disonesti e propensi all'inganno, non promuoverli di nuovo una volta che sono stati rivelati e destituiti dopo essere stati utilizzati; non utilizzarli più in modo improprio dopo che sono stati capiti fino in fondo. Qualcuno potrebbe dire: "In passato questa persona è stata definita un anticristo. Abbiamo notato che da un po' di tempo si comporta bene, è in grado di interagire normalmente con i fratelli e le sorelle e non limita più gli altri. Può essere promossa?" Non abbiate fretta: quando sarà promossa e acquisirà prestigio, la sua natura di anticristo sarà esposta. Altri potrebbero dire: "La levatura di questa persona era estremamente scarsa prima; quando le si chiedeva di supervisionare il lavoro di due persone, non sapeva come distribuire i compiti e, se fossero accadute due cose allo stesso tempo, non avrebbe saputo come prendere disposizioni ragionevoli. Ora che è un po' più avanti con gli anni, sarà più brava in queste cose, non è vero?" Questa affermazione regge? (No.) Quando due cose accadono nello stesso momento, questa persona si confonde e non sa come gestirle. Non riesce a capire a fondo niente e nessuno. La sua levatura è così scarsa che non ha capacità lavorative né abilità di comprensione. Una persona del genere non può assolutamente essere di nuovo promossa leader. Non è una questione di età. Gli individui di scarsa levatura continueranno ad averla scarsa anche a ottant'anni. Non è come immagina la gente, cioè che invecchiando e ottenendo più esperienza possono capire tutto: non è così. Avranno solo un po' di esperienza di vita, ma esperienza di vita non equivale a levatura. Non importa quante cose una persona sperimenti né quante lezioni impari, non significa che la sua levatura migliorerà.

Se un individuo ha un'umanità troppo egoista, troppo propensa all'inganno e troppo malvagia, ed è pieno di piani astuti e pensa solo a sé stesso, può forse cambiare? È stato destituito per questi motivi; ora sono passati dieci anni e ha ascoltato molti sermoni: la sua umanità non è più egoista, disonesta e propensa all'inganno? Lascia che te lo dica: questo tipo di persona non cambierà, sarà la stessa anche tra altri 20 anni. Pertanto, se la incontrerai di nuovo tra 20 anni e le chiederai se è ancora così egoista e propensa all'inganno, lo ammetterà persino lei stessa. Perché le persone di umanità scarsa non cambiano? Possono cambiare? Supponendo che possano cambiare, quali dovrebbero essere le basi e le condizioni perché ciò avvenga? Devono essere in grado di accettare la verità. Le persone di umanità scarsa non accettano la verità e interiormente disprezzano, detestano, deridono e sono ostili alle cose positive: non sono proprio capaci di cambiare. Quindi, a prescindere da quanti anni siano trascorsi, non promuoveteli, perché non sono capaci di cambiare. È possibile che tra 20 anni abbiano imparato a essere ancora più viscidati e siano persino migliorati nel dire cose belle e cose che ingannano gli altri. Ma se socializzi con queste persone e osservi le loro azioni, scoprirai un fatto: non sono cambiate per niente. Tu supponi che, dopo che sono trascorsi tanti anni, che hanno ascoltato tanti sermoni e svolto a lungo doveri nella casa di Dio, dovrebbero essere cambiate: ti sbagli! Non cambieranno. Perché? Hanno ascoltato tanti sermoni e letto tante parole di Dio, ma non accettano e non mettono in

pratica una sola frase, quindi non sono cambiate neanche un poco, per loro è impossibile cambiare. Una volta che tali persone sono state rivelate e destituite, non possono essere utilizzate di nuovo e, se le utilizzi, danneggi la casa di Dio e i fratelli e le sorelle. Se non ne sei sicuro, basta che osservi come si comportano e vedi quali interessi difendono quando si trovano di fronte a cose che mettono in conflitto i loro interessi personali con quelli della casa di Dio; non sacrificheranno assolutamente i propri interessi e non faranno di tutto per difendere gli interessi della casa di Dio. Guardando da questo punto di vista, non sono affidabili e non meritano di essere promosse e utilizzate dalla casa di Dio. Ecco perché simili individui sono destinati a non essere utilizzati. Chi non accetta la verità può ancora cambiare? Non è possibile, ed è un sogno da sciocchi!

Quanto alle persone pigre, che bramano le comodità della carne e non sono in grado di sopportare nemmeno la minima avversità, queste sono ancor meno capaci di cambiare. Durante il loro periodo come leader, non soffrono alcuna avversità, non sopportano nemmeno le avversità che i fratelli e le sorelle ordinari sono in grado di sopportare. Nello svolgimento del loro dovere, si limitano ad agire in modo meccanico: tenere riunioni e predicare qualche dottrina, poi andare a letto per prendersi cura di sé. Se la sera vanno a letto anche un po' tardi, al mattino, quando i fratelli e le sorelle si alzano, loro dormono ancora profondamente. Non sono disposti a essere anche solo un po' stanchi o un po' impegnati, né a sopportare anche solo un pizzico di avversità. Non pagano alcun prezzo e non svolgono alcun lavoro reale. Ovunque vadano, appena vedono cibo e bevande gradevoli, sono così felici da dimenticarsi di tutto il resto e non vanno più da nessuna parte, ma restano lì a mangiare, bere e divertirsi, senza svolgere un qualsiasi lavoro. Non ascoltano quando vengono potati dal Supremo, né accettano i richiami e lo smascheramento dei fratelli e delle sorelle. Scelgono di vivere la vita nel modo più comodo possibile, senza pagare alcun prezzo e senza adempiere alle proprie responsabilità o svolgere il proprio dovere, e così diventano dei buoni a nulla. Simili individui sono forse in grado di cambiare? Persone di questo genere sono troppo pigre, bramano le comodità della carne, non sono capaci di cambiare. Questo è il modo in cui sono ora e saranno in futuro. Qualcuno potrebbe dire: "Quella persona è cambiata, da un po' di tempo mette un grande impegno nel suo lavoro". Non avere tanta fretta. Se la promuovi come leader, ricadrà nelle vecchie abitudini: è fatta così. È come un giocatore d'azzardo che, quando finisce i soldi, continua a giocare anche se deve prendere denaro in prestito, vendere la casa o addirittura la moglie e i figli. Se negli ultimi tempi non stesse giocando, potrebbe dipendere dal fatto che il casinò ha chiuso e non c'è più un posto dove giocare, o che tutti i suoi compagni di gioco sono stati catturati e non c'è più nessuno con cui giocare, o perché ha venduto tutto quello che poteva vendere e non ha più soldi per giocare. Non appena avrà dei soldi in mano, ricomincerà a giocare d'azzardo e non riuscirà più a smettere: è fatto così. Allo stesso modo, coloro che sono pigri e bramano le comodità della carne non sono capaci di cambiare. Una volta ottenuto un certo prestigio, riprenderanno immediatamente la forma originale e la loro vera natura

sarà esposta. Quando non hanno prestigio, nessuno ha un'alta opinione di loro e nessuno li serve, e se non fanno nulla, allora dovrebbero essere epurati, perché la chiesa non sostiene le persone indolenti; non hanno dunque altra scelta che fare qualcosa con riluttanza. Fanno le cose in modo diverso dagli altri. Gli altri le fanno in modo proattivo, mentre loro le fanno passivamente. Anche se all'esterno non c'è differenza, nella sostanza la differenza c'è. Quando gli altri hanno prestigio, allora fanno quello che sono tenuti a fare e sono in grado di adempiere alle loro responsabilità; una volta che queste persone hanno prestigio, colgono l'opportunità di indulgere nei vantaggi del loro prestigio e non svolgono alcun lavoro, e quindi la loro natura essenza di pigrizia e brama di comodità viene esposta. Pertanto, individui di questo genere non cambieranno in nessun caso e, una volta rivelati e destituiti, non dovrebbero mai essere promossi e utilizzati di nuovo: questo è il principio.

Quando si tratta di persone con situazioni diverse, questi sono i principi per promuoverle e utilizzarle. Lo standard minimo è che siano in grado di adoperarsi e rendere servizio nella casa di Dio senza causare disturbo; in tal caso, possono svolgere un dovere nella casa di Dio. Se non sono nemmeno all'altezza di questo standard minimo, allora, a prescindere dalla loro umanità e dai loro punti di forza, non sono adatti a svolgere un dovere, e individui di questo genere dovrebbero essere eliminati dai ranghi di coloro che svolgono doveri. Se una persona ha un'umanità maligna ed equivalente a quella di un anticristo, allora, una volta confermato che si tratta di un anticristo, la casa di Dio non la utilizzerà mai, né la promuoverà o coltiverà. Alcuni potrebbero dire: "È giusto permetterle di rendere servizio?" Dipende dalla situazione. Se il suo rendere servizio può avere un impatto negativo e portare conseguenze sfavorevoli alla casa di Dio, allora quest'ultima non darà nemmeno un'opportunità alla persona in questione di rendere servizio. Se sa di essere un individuo malevolo o un anticristo che è stato espulso, ma è disposto a prestare servizio e fa le cose che la chiesa dispone per lui, e riesce a prestare servizio in modo ben educato senza danneggiare gli interessi della casa di Dio, allora in questo caso può essere mantenuto. Se non è in grado di rendere servizio in modo corretto, e il suo servizio fa più male che bene, allora non ha nemmeno l'opportunità di renderlo, e anche se lo rende, la casa di Dio non si servirà comunque di lui, perché non è nemmeno idoneo né soddisfa i criteri per rendere servizio. Quindi persone di questo genere non dovrebbero tornare, lasciatele andare dove vogliono. Alcuni potrebbero dire: "Se la casa di Dio non mi utilizza, allora predicherò io stesso il Vangelo e consegnerò alla casa di Dio le persone che conquisterò con la predicazione del Vangelo". Andrebbe bene? (Sì.) Alcuni potrebbero dire: "Tu non utilizzeresti quella persona nemmeno per rendere servizio; quindi, su quali basi dovrebbe darTi le persone che guadagna predicando il Vangelo? Su quali basi dovrebbe predicare il Vangelo per Te?" La casa di Dio non le utilizza per vari aspetti. Uno è il fatto che non sono conformi ai principi della casa di Dio per l'utilizzo delle persone. Un altro è che la casa di Dio non si azzarda a utilizzare persone di questo genere, perché una volta utilizzate, i problemi

non avranno mai fine. Come si dovrebbe spiegare quindi la loro disponibilità a predicare il Vangelo? Ciò su cui testimoniano predicando il Vangelo è Dio, ed è grazie alle parole di Dio e alla Sua opera che riescono a guadagnare le persone. Sebbene queste persone siano state guadagnate grazie alla predicazione del Vangelo da parte di costoro, questo non conta per niente come merito. Al massimo, si tratta solo dell'adempimento delle proprie responsabilità in quanto individuo. A prescindere dal fatto che tu sia un anticristo o un malevolo, o che sia stato epurato o espulso, l'adempimento delle tue responsabilità in quanto individuo è qualcosa che dovresti fare. Perché dico che è qualcosa che dovresti fare? Tu hai ricevuto da Dio una fornitura di verità così grande, e questo è anche il sangue del cuore di Dio. La casa di Dio ti ha irrigato e ha provveduto a te per tanti anni, ma Dio pretende forse qualcosa da te? No. Tutti i vari libri distribuiti dalla casa di Dio sono gratuiti, nessuno deve spendere un solo centesimo. Allo stesso modo, la vera via di vita eterna e le parole di vita che Dio dona alle persone sono gratuite, e i sermoni e le condivisioni della casa di Dio non costano nulla a chi li ascolta. Pertanto, che tu sia una persona ordinaria o un membro di un gruppo speciale, hai ricevuto gratuitamente da Dio così tante verità, che è più che giusto che propaghi le Sue parole e il Suo Vangelo agli altri e che li porti alla Sua presenza, non è vero? Dio ha donato agli uomini tutte le verità; chi può permettersi di ripagare un amore così grande? La grazia di Dio, le Sue parole e la Sua vita non hanno prezzo e nessun essere umano può permettersi di ripagarle! La vita dell'uomo è così preziosa? Può valere quanto la verità? Pertanto, nessuno può permettersi di ripagare l'amore e la grazia di Dio, e questo comprende coloro che sono stati epurati, espulsi ed eliminati dalla chiesa: non fanno eccezione. Finché hai un po' di coscienza, di ragione e di umanità, non ha importanza come ti tratta la casa di Dio, dovresti adempiere al tuo obbligo di propagare le parole di Dio e rendere testimonianza alla Sua opera. Questa è la responsabilità imprescindibile delle persone. Pertanto, non c'è nulla di cui vantarti, a prescindere dal numero di persone a cui predichi le parole di Dio e il Suo Vangelo o da quante ne guadagni. Dio ha espresso così tante verità, e tuttavia tu non le ascolti o non le accetti. Sicuramente rendere un piccolo servizio e predicare il Vangelo agli altri è ciò che dovresti fare, non è vero? Visto che oggi ti sei ridotto così, non dovresti pentirti? Non dovresti cercare occasioni per ripagare l'amore di Dio? Dovresti veramente! La casa di Dio ha dei decreti amministrativi, e allontanare le persone, espellerle ed eliminarle sono cose che vengono fatte secondo i decreti amministrativi e le richieste di Dio: farle è corretto. Alcuni potrebbero dire: "È un po' imbarazzante accettare nella chiesa persone guadagnate con la predicazione del Vangelo da parte di coloro che sono stati allontanati o espulsi". In realtà, questo è il dovere che le persone dovrebbero svolgere e non c'è nulla di cui essere imbarazzati. Le persone sono tutte esseri creati. Anche se sei stato allontanato o espulso, condannato come persona malevola o anticristo, o sei un bersaglio per l'eliminazione, non resti comunque un essere creato? Forse che, una volta che sei stato allontanato, Dio non è ancora il tuo Dio? Le parole che Dio ti ha detto e le cose che ti ha fornito sono cancellate

in un colpo solo? Smettono di esistere? Esistono ancora, solo che tu non ne hai fatto tesoro. Tutte le persone convertite, a prescindere da chi le ha convertite, sono esseri creati e dovrebbero sottomettersi davanti al Creatore. Pertanto, se questi individui che sono stati epurati o espulsi sono disposti a predicare il Vangelo, non li limiteremo; ma, indipendentemente da come predicano, i principi della casa di Dio per l'utilizzo delle persone e i decreti amministrativi della casa di Dio sono inalterabili, e questo non cambierà mai e poi mai.

Tra i vari tipi di persone che sono state destituite, è improbabile che la maggior parte si penta veramente, e non la si deve utilizzare di nuovo. C'è solo spazio per promuovere e utilizzare coloro che sono stati destituiti o hanno subito una modifica all'assegnazione dei loro doveri perché mancavano di esperienza lavorativa e quindi per il momento non erano in grado di svolgere il loro lavoro. Le persone di questo tipo hanno una sufficiente levatura e non ci sono gravi problemi con la loro umanità, hanno solo alcuni piccoli difetti, vizi o cattive abitudini ereditate dalla famiglia: nessuna di queste cose è un problema serio. Se la casa di Dio ha bisogno di loro, possono essere nuovamente promosse e riutilizzate al momento giusto; questo è ragionevole, perché non sono persone malevole e non diventeranno degli anticristi. La loro levatura è sufficiente, è solo che non lavoravano da molto tempo ed erano privi di esperienza; quindi, non erano competenti per svolgere il lavoro, il che non è un problema grave. Se sono state destituite per questi motivi, hanno spazio per svilupparsi in futuro e possono cambiare. Purché un individuo abbia capacità lavorative, possieda levatura e la sua umanità sia all'altezza degli standard, allora durante il periodo in cui sperimenta l'opera di Dio e compie il proprio dovere, cambierà gradualmente, cambierà la sua umanità, crescerà nel suo ingresso nella vita, ci saranno dei cambiamenti corrispondenti nella sua indole e avverrà un progresso nella sua comprensione della verità. A seconda dell'ambiente, dei doveri che svolge e della sua determinazione personale, cambierà e crescerà in diversa misura. Si può dire dunque che individui di questo genere sono da promuovere e utilizzare. Questi sono in generale i principi per promuovere e utilizzare nuovamente i vari tipi di persone che in precedenza sono state destituite.

Il tema sette delle responsabilità dei leader e dei lavoratori è: "Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio". Nella nostra condivisione di poco fa, il significato di utilizzare al meglio le persone è già stato spiegato chiaramente. Finché c'è un minimo valore nel coltivare qualcuno, e purché l'umanità di costui sia all'altezza degli standard, allora la casa di Dio gli darà delle opportunità. Purché una persona persegua la verità e ami le cose positive, la casa di Dio non la abbandonerà né la eliminerà tanto facilmente. Purché la tua umanità e levatura soddisfino gli standard su cui ho condiviso poco fa, la casa di Dio avrà certamente un posto per te affinché tu svolga un dovere, ti utilizzerà di sicuro in modo ragionevole e ti concederà spazio sufficiente per impiegare le tue capacità. In breve, se hai punti di forza e le competenze in una certa professione

che sono necessari per il lavoro della chiesa, allora di sicuro la casa di Dio ti farà svolgere un dovere adatto. Tuttavia, se non hai determinazione o volontà e non vuoi tendere in alto, fai solo quello che puoi, svolgi un dovere che rientri nelle tue capacità e niente di più. Se hai determinazione e dici: “Voglio comprendere e ottenere un maggior numero di verità, intraprendere il cammino della salvezza il più presto possibile ed entrare nella verità realtà. Sono disposto ad avere considerazione per il fardello di Dio, a portare un pesante fardello nella casa di Dio, a soffrire più avversità degli altri, a darmi da fare maggiormente e a fare più rinunce degli altri”, e se sei adatto sotto tutti i punti di vista, ma ancora nessuno ti raccomanda, allora puoi anche proporti. Non è ragionevole? In sintesi, questi sono tutti i principi della casa di Dio per l'utilizzo di tutti i tipi di persone; l'obiettivo non è altro che quello di consentire agli individui di entrare nella verità realtà. Quali sono le manifestazioni dell'ingresso nella verità realtà? Sono la comprensione della verità, la comprensione delle verità principi quando si svolgono tutti i vari elementi del lavoro, e la capacità di mettere in pratica le verità corrispondenti quando s'interagisce con tutti i tipi di persone, eventi e cose nella vita quotidiana, invece di essere disorientati e smarriti ogni volta che vi capita qualcosa: questo è l'obiettivo. Essendo questo l'obiettivo fissato, dovrete perseguirlo!

Qui termina la nostra condivisione sul tema sette delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Qualcuno potrebbe dire: “Non hai ancora finito di condividere, non hai ancora smascherato i falsi leader in relazione a questo tema”. Risponderei che non c'è bisogno di smascherarli. In un senso, i falsi leader sono di scarsa levatura e non sono in grado di svolgere un lavoro reale; in un altro senso, sono privi di coscienza e ragione, non portano alcun fardello, non mettono per nulla il cuore nel loro lavoro e non riescono a fare bene neppure certe cose semplici. Tutte le volte che incontrano un problema complesso o un problema che si riferisce alle verità principi, non sono affatto capaci di distinguerlo e ancor meno di capirne a fondo l'essenza. Quindi non c'è bisogno di smascherarli. Anche se venissero smascherati, non lo accetterebbero, e sarebbe uno spreco di parole. Inoltre, parlare delle cose che hanno fatto sarebbe nauseante e farebbe arrabbiare interiormente le persone. Assegnare un lavoro così importante a questi falsi leader è stato un errore nell'utilizzo delle persone. Essere incapaci di svolgere il loro lavoro li fa già sentire buoni a nulla e, se vengono smascherati e analizzati, si sentiranno ancora più angosciati. Quindi, lascia che questi falsi leader si mettano a confronto ed esaminino i loro problemi personali per quanto riescono. Se riesci a scoprire i tuoi problemi, vedrai se puoi fare dei miglioramenti in futuro; se non ci riesci, allora devi continuare a esaminarli, e puoi anche chiedere a chi ti circonda di aiutarti ad analizzarli e ad approfondirli. Se altri hanno condiviso con te e tu ci hai messo il cuore, ma non sei ancora in grado di scoprire i tuoi problemi personali e non sai come riconoscerli o come risolverli, allora sei veramente un falso leader e dovesti essere eliminato.

6 marzo 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (7)

Tema 7: Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio (Parte seconda)

Nell'ultima condivisione è stata discussa la settima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio". Abbiamo condiviso principalmente su tre aspetti di questa responsabilità. Quali sono questi tre aspetti? (Uno è utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base alla loro umanità; un altro è utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base ai loro punti di forza; e un altro ancora è il modo in cui trattare e utilizzare alcuni tipi speciali di persone.) I tre aspetti sono sostanzialmente questi. Se osserviamo questi aspetti, il principio della casa di Dio di utilizzare le persone è tale che ognuna di esse viene utilizzata al meglio? (Sì.) Questo principio è accurato? È equo nei confronti delle persone? (Lo è.) Per quanto riguarda le teste dure con intelligenza ridotta, non sono capaci di fare alcunché, e non sanno nemmeno svolgere un po' di dovere. Se assegni loro un lavoro, sia che riguardi aspetti professionali, tecnici o in termini di manodopera, non sono in grado di portarlo a termine. Persone del genere non possono assolutamente essere utilizzate, nemmeno per prestare servizio. Questo in termini d'intelligenza. In termini di umanità, coloro che hanno un'umanità cattiva e sono persone malevole, anche se sono in grado di svolgere un po' di lavoro e qualche dovere, essendo la loro umanità troppo malevola, causeranno disturbi e intralci durante lo svolgimento del loro dovere, generando più perdite che guadagni, senza riuscire a fare nulla di buono. Persone così non sono adatte a svolgere un dovere e non possono assolutamente essere utilizzate. Se ci sono persone che possiedono determinati punti di forza, purché soddisfino tutte le condizioni richieste per il lavoro della casa di Dio, partendo dal presupposto che abbiano un'umanità all'altezza degli standard, allora possono essere disposte e utilizzate in maniera opportuna. La volta scorsa abbiamo anche condiviso sul modo in cui trattare e utilizzare alcuni tipi particolari di persone. Il primo tipo sono le persone come Giuda, che sono particolarmente vigliacche. A giudicare dalla loro particolare codardia, una volta catturati dal gran dragone rosso, c'è il 100% di possibilità che diventino dei giuda; se viene loro assegnato un lavoro importante, non appena succede qualcosa, tradiranno tutto. Non sono forse personaggi pericolosi? C'è anche un tipo di persone simili ai miscredenti, che chiamiamo amici della chiesa. Queste persone sembrano credere in cuor loro che ci sia un Vecchio nel cielo, ma non sanno se Dio esiste davvero, dove si trova o se ha veramente compiuto la Sua nuova opera, spesso dubitando della Sua esistenza. Non credono veramente in Lui e non Lo seguono. Pertanto, persone di questo tipo non possono essere utilizzate, non sono adatte a svolgere un dovere nella casa di Dio. Anche coloro che credono veramente non sono necessariamente

capaci di svolgere il proprio dovere in un modo che sia all'altezza degli standard, figuriamoci un miscredente, un amico della chiesa! Un altro tipo di persone è quello di coloro che sono stati destituiti; anche questo gruppo si divide in diversi casi.

Il contenuto dell'ultima condivisione riguardante la settima responsabilità dei leader e dei lavoratori riguardava in sostanza questi tre punti principali: uno è utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base alla loro umanità; un altro è utilizzare in modo ragionevole i diversi tipi di persone in base ai loro punti di forza; e un altro ancora è il modo in cui trattare e utilizzare alcuni tipi speciali di persone. Abbiamo condiviso su questi tre punti principali in base a diversi aspetti citati nella settima responsabilità, e si è condiviso chiaramente su tutti i principi. Alcuni dicono: "Sebbene si sia condiviso chiaramente sui principi, quando si tratta di certe questioni specifiche e circostanze particolari, ancora non sappiamo come applicarli, come trattare le persone o come promuovere e utilizzare gli individui; la maggior parte delle volte siamo ancora disorientati". Esiste un problema del genere? (Sì.) Come si dovrebbe risolvere questo problema? La prima considerazione nella promozione e nell'utilizzo delle persone è la necessità del lavoro della casa di Dio. La seconda è se l'impatto nell'utilizzo di una persona sul lavoro della casa di Dio arrechi più benefici che danni o viceversa. Se l'umanità di un individuo è piena di difetti, ma utilizzarlo arreca più benefici che danni al lavoro della casa di Dio, allora costui può essere temporaneamente utilizzato finché non si trova qualcuno migliore. Se l'utilizzo di questa persona produce più male che bene, più perdite che profitti, e porta solo a pasticci e confusioni nel lavoro della chiesa, allora tale individuo non può assolutamente essere utilizzato. Questo è il principio del soppesare i pro e i contro che deve essere colto prima di tutto nelle situazioni in cui non ci sono candidati adatti, ed è anche il principio per l'utilizzo temporaneo delle persone. Cosa si dovrebbe fare quando non si riesce a trovare un candidato adatto e non è chiaro chi potrebbe essere relativamente migliore, quando non è evidente chi sia del tutto adatto a un compito e tutti sembrano generici? L'unica possibilità è trovare due persone che abbiano una relativa comprensione spirituale, cioè che comprendano la verità in modo puro, perché collaborino insieme nel lavoro. Mentre svolgono i loro doveri, si dovrebbe condividere maggiormente con loro sulla verità e osservare e comprendere le loro situazioni; questo rende possibile determinare chi ha una levatura relativamente migliore, il che facilita il reperimento del candidato giusto. Non importa chi si dispone debba svolgere un dovere, ci si deve basare sulla sua levatura, sui suoi punti di forza e sul suo carattere; questo è essenziale. Se non si riesce a capire fino in fondo questi aspetti né quali siano i punti di forza della persona, questa dovrebbe essere prima incaricata di un dovere semplice, di un lavoro manuale o disposta in un'attività di ricerca di destinatari per la predicazione del Vangelo. Controllo e ulteriore osservazione dopo un periodo di prova consentono di valutare accuratamente la loro situazione e determinare con maggiore facilità il dovere più adatto per loro. Se la loro levatura è troppo scarsa e mancano di punti di forza, sarà sufficiente assegnare loro un

lavoro fisico. I leader e i lavoratori devono conoscere da varie fonti i supervisori dei lavori importanti, direttori del Vangelo, capigruppo, direttori dei gruppi di produzione cinematografica e così via, e osservare ed esaminare più intensamente queste persone prima di poter essere sicuri di loro. Solo assegnando con cautela i doveri alle persone in questo modo possono assicurarsi che le disposizioni siano appropriate e che queste persone siano efficienti nei loro doveri. Alcuni affermano: "Anche i non credenti dicono: 'non dubitare di coloro che impieghi e non impiegare coloro di cui dubiti'. Come può la casa di Dio essere così diffidente? Sono tutti credenti; quanto potranno mai essere cattivi? Non sono tutti delle brave persone? Perché la casa di Dio deve capirli, supervisionarli e osservarli?" Queste parole sono corrette? Non sono problematiche? (Sì.) Capire qualcuno, osservarlo in profondità e interagire con lui a stretto contatto è conforme ai principi? È in piena aderenza ai principi. A quali principi aderisce? (Al punto 4 delle responsabilità di leader e lavoratori: Tenersi aggiornati sulla situazione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, e modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, se necessario, in modo da prevenire o mitigare le perdite causate dall'utilizzo di persone inadatte e garantire l'efficienza e il buon andamento del lavoro.) Questo è un buon punto di riferimento, ma qual è il motivo reale per cui si fa così? È che le persone hanno un'indole corrotta. Sebbene oggi molte persone svolgano un dovere, sono poche quelle che perseguono la verità. Ben poche persone perseguono la verità ed entrano nella realtà mentre svolgono il loro dovere; la maggior parte di loro agisce ancora in una maniera priva di principi, non sono ancora persone che si sottomettono veramente a Dio; si limitano a dichiarare di amare la verità, di essere disposte a perseguirla, a lottare per essa, ma non si può ancora stabilire quanto durerà la loro determinazione. Coloro che non perseguono la verità sono inclini a rivelare la loro indole corrotta in qualsiasi momento o luogo. Sono privi di senso di responsabilità nei confronti del proprio dovere, sono spesso superficiali, agiscono a loro piacimento e sono persino incapaci di accettare la potatura. Non appena diventano negativi e deboli, sono inclini ad abbandonare il loro lavoro: questo accade spesso, non c'è niente di più comune; è così che si comportano tutti coloro che non perseguono la verità. Quindi, quando le persone non hanno ancora guadagnato la verità, sono inaffidabili e indegne di fiducia. Cosa significa che sono indegne di fiducia? Significa che, di fronte a difficoltà o battute d'arresto, è verosimile che cadano, che diventino negative e deboli. Chi è spesso negativo e debole è una persona affidabile? Decisamente no. Invece, coloro che comprendono la verità sono diversi. Le persone che comprendono realmente la verità hanno senza dubbio un cuore che teme Dio ed è sottomesso a Dio, e solo le persone con un cuore che teme Dio sono persone degne di fiducia; le persone prive di un cuore che teme Dio non sono degne di fiducia. Come ci si deve approcciare a coloro che non hanno un cuore che teme Dio? Naturalmente, si devono dare loro assistenza e sostegno amorevoli. Dovrebbero essere seguiti di più mentre svolgono il loro dovere, e ricevere più aiuto e istruzioni; solo così si

può garantire che svolgano il loro dovere in modo efficace. Qual è lo scopo di tutto ciò? Lo scopo principale è quello di sostenere il lavoro della casa di Dio. In secondo luogo, si tratta di individuare tempestivamente i problemi e provvedere tempestivamente a queste persone, sostenerle o potarle, correggere le loro deviazioni e rimediare alle loro mancanze e carenze. Questo è per loro un beneficio, non cela nulla di malevolo. Supervisionare le persone, osservarle, tentare di capirle: tutto questo ha il fine di aiutarle a entrare nel giusto cammino nella fede in Dio, di metterle in condizione di svolgere il loro dovere così come richiesto da Dio e secondo i principi, evitare che causino disturbo o intralcio ed evitare che svolgano lavori improduttivi. L'obiettivo del fare questo sta interamente nel mostrare responsabilità verso di loro e verso il lavoro della casa di Dio; non cela alcuna malignità. Supponiamo che qualcuno dica: "Quindi questi sono i principi con cui la casa di Dio tratta le persone, questi sono i mezzi che usa. D'ora in avanti devo stare attento. Non c'è senso di sicurezza nella casa di Dio. C'è sempre qualcuno che ti sorveglia; è difficile svolgere il proprio dovere!" È corretta questa affermazione? Che genere di persona direbbe una cosa del genere? (I miscredenti.) I miscredenti, le persone assurde e quelle che non possiedono comprensione spirituale: costoro tendono a dire assurdità confuse senza comprendere la verità. Qual è il problema in questo caso? Non sono forse parole che giudicano e condannano il lavoro della chiesa? È anche un giudizio e una condanna della verità e delle cose positive. Coloro che sono capaci di pronunciare tali parole sono sicuramente persone confuse che non comprendono la verità, sono tutti miscredenti che non amano la verità.

La casa di Dio supervisiona, osserva e cerca di comprendere coloro che svolgono un dovere. Siete in grado di accettare questo principio della casa di Dio? (Sì.) È meraviglioso se riesci ad accettare che la casa di Dio ti supervisioni, ti osservi e cerchi di comprenderti. Ti aiuta a compiere bene il tuo dovere, a essere capace di svolgerlo all'altezza degli standard e in modo che soddisfi le intenzioni di Dio. Ti arreca dei vantaggi e ti aiuta, senza alcun aspetto negativo. Una volta compreso questo principio, non dovresti forse smettere di nutrire sentimenti di opposizione o circospezione nei confronti della supervisione dei leader, dei lavoratori e del popolo eletto di Dio? Anche se a volte qualcuno cerca di comprenderti, ti osserva e supervisiona il tuo lavoro, non è una cosa da prendere sul personale. Perché dico questo? Perché i compiti che ora sono tuoi, il dovere che svolgi e qualsiasi lavoro tu esegua non sono affari privati o lavoro personale di un solo individuo: riguardano il lavoro della casa di Dio e si riferiscono a una parte della Sua opera. Pertanto, quando qualcuno ti supervisiona o ti osserva per un po' di tempo, oppure arriva a capirti a un livello profondo, cercando di comunicare a cuore aperto con te e di scoprire in quale stato tu ti sia trovato in questo periodo, e persino quando, certe volte, il suo atteggiamento è un tantino più duro e questa persona ti pota, ti disciplina e ti rimprovera un po', questo è perché ha un atteggiamento coscienzioso e responsabile verso il lavoro della casa di Dio. Non dovresti avere pensieri o emozioni negativi verso questo fatto. Cosa significa saper accettare quando gli altri

supervisionano, osservano e tentano di capirti? Che, in cuor tuo, accetti lo scrutinio di Dio. Se non accetti la supervisione, l'osservazione e i tentativi di capirti delle persone nei tuoi confronti, se opponi resistenza a tutto questo, sei forse in grado di accettare lo scrutinio di Dio? Quest'ultimo è più dettagliato, approfondito e accurato di quando le persone tentano di capirti; i Suoi requisiti sono più specifici, rigorosi e approfonditi. Se non sai accettare di essere supervisionato dal popolo eletto di Dio, le affermazioni secondo cui sai accettare lo scrutinio di Dio non sono forse parole vuote? Per essere in grado di accettare lo scrutinio e l'esame di Dio, devi prima accettare di essere supervisionato da parte della casa di Dio, dei leader e dei lavoratori, o dei fratelli e delle sorelle. Alcune persone dicono: "Ho dei diritti umani, la mia libertà, il mio modo di lavorare. Essere sottoposto a supervisione e ispezione in tutto ciò che faccio, non è forse un modo di vivere represso? Dove sono i miei diritti umani? Dov'è la mia libertà?" È corretta questa affermazione? I diritti umani e la libertà sono la verità? Non lo sono. Diritti umani e libertà sono solo modi relativamente civili e progressisti di trattare le persone nella società umana, ma nella casa di Dio la Sua parola e la verità sono al di sopra di tutto: non possono essere menzionate insieme a "diritti umani" e "libertà". Pertanto, qualsiasi cosa venga fatta nella casa di Dio, non si basa su teorie o conoscenze elevate del mondo non credente, ma sulla parola di Dio e sulla verità. Quindi, è in accordo con i principi quando certe persone dicono di volere i diritti umani e la libertà? (No.) È evidente che non è in accordo con il principio di svolgere il proprio dovere. Sei nella casa di Dio e stai svolgendo il dovere di un essere creato, non lavorando nella società per guadagnare denaro. Quindi, non c'è bisogno che qualcuno lotti per te per proteggere i tuoi diritti umani; cose del genere non sono necessarie. La maggior parte delle persone possiede discernimento riguardo a diritti umani e libertà? Questi fanno parte dei pensieri e delle prospettive umane e non possono essere menzionati insieme alla verità; tali idee non sono valide nella casa di Dio. Un leader che supervisiona il tuo lavoro è una buona cosa. Perché? Perché significa che si sta assumendo la responsabilità del lavoro della chiesa: questo è il suo dovere, la sua responsabilità. Essere in grado di adempierla dimostra che è un leader competente, un buon leader. Se ti fossero concessi piena libertà e diritti umani, e tu potessi fare tutto ciò che vuoi, seguire i tuoi desideri, e godere di piena libertà e democrazia, e a prescindere da ciò che fai o da come lo fai, il leader non si interessasse né supervisionasse, non ti interrogasse mai, non controllasse il tuo lavoro, non parlasse quando si incontrano dei problemi, e si limitasse a blandirti o a negoziare con te, sarebbe forse un buon leader? Chiaramente no. Un leader di questo genere ti danneggia. Asseconda le tue malefatte, permettendoti di andare contro i principi e di fare ciò che desideri; ti sta spingendo verso una fossa infuocata. Questo non è un leader responsabile e all'altezza degli standard. D'altra parte, se un leader è in grado di supervisionarti regolarmente, identificare i problemi nel tuo lavoro e ricordarteli o rimproverarti prontamente, di smascherarti, correggerti e aiutarti in modo tempestivo nei tuoi perseguimenti errati e nelle tue deviazioni quando svolgi il tuo dovere e, sotto la

sua supervisione, il suo rimprovero, la sua fornitura e il suo aiuto, il tuo atteggiamento sbagliato verso il tuo dovere cambia, sarai in grado di scartare alcuni punti di vista assurdi, le tue idee personali e le cose che derivano dall'irruenza si ridurranno gradualmente e sarai in grado di accettare tranquillamente le affermazioni e i punti di vista corretti e in linea con le verità principi: questo non ti arrecherà forse dei benefici? I benefici sono davvero immensi!

La casa di Dio tratta i suoi leader e lavoratori applicando la supervisione, l'osservazione e la comprensione. Qual è la base per trattare le persone in questo modo? Perché trattarle così? Non sono forse un metodo e un approccio generati da principi di lealtà, serietà e responsabilità nei confronti del proprio dovere? (Sì.) Se un leader non supervisiona, non osserva e non comprende mai a fondo le persone di cui è responsabile nello svolgere i loro doveri, può essere considerato un leader leale verso il proprio dovere? Chiaramente no. I tuoi leader, lavoratori e supervisori hanno mai controllato il tuo lavoro? Si sono informati sul suo andamento? Hanno risolto i problemi sorti nel tuo lavoro? Hanno corretto qualsiasi difetto o deviazione evidenti nel tuo lavoro? Hanno offerto aiuto, fornitura, sostegno o potatura in relazione alle varie manifestazioni e rivelazioni della tua umanità e del tuo perseguimento dell'ingresso nella vita? Se un leader non solo non fornisce mai una guida a coloro che stanno svolgendo doveri ordinari, ma neppure fornisce mai condivisione, aiuto o sostegno a coloro che sono impegnati in un lavoro significativo, per non parlare di supervisione, osservazione o comprensione profonda, senza tali manifestazioni e azioni, questo leader può forse essere considerato un leader che svolge un lavoro concreto? È all'altezza degli standard come leader? (No.) Alcuni dicono: "Il nostro leader tiene solo riunioni per noi due volte alla settimana, condivide per un po' sulle parole di Dio e poi legge qualche condivisione del Supremo, e a volte condivide sulla sua comprensione esperienziale personale. Ma non ci ha mai offerto consigli, forniture o aiuto in relazione ai nostri vari stati né alle difficoltà che incontriamo nello svolgimento dei nostri doveri o nell'ingresso nella vita". Cosa ne pensate di questo leader? (Non è all'altezza degli standard, è un falso leader.) Se un leader non si cura del proprio lavoro o dei vari stati delle persone sotto di lui, né adempie alle proprie responsabilità, allora non è all'altezza degli standard come leader. Non supervisiona, non osserva né cerca di capire nessuno. Ogni volta, le tue conversazioni con lui vanno in questo modo: "Come va ora questa persona?" "Al momento la sto osservando". "Da quanto tempo la stai osservando? La conosci bene?" "La sto osservando da un anno o due. Non la conosco ancora molto bene". "E quella persona?" "Non l'ho ancora inquadrata, ma riesce a sopportare avversità nello svolgimento del suo dovere, è determinata e disposta a spendersi per Dio". "Tutto questo è superficiale. E il suo perseguimento della verità?" "Devo sapere anche questo? Bene, indagherò". Non si sa per quanto tempo dovrai ancora aspettare i risultati dopo che avrà detto che indagherà: la cosa è incerta. Un falso leader del genere è inaffidabile nel suo lavoro.

I leader della vostra chiesa e i vostri supervisori hanno un atteggiamento responsabile nei confronti del vostro lavoro? Afferrano e comprendono veramente i vostri stati in relazione al lavoro? Questo aspetto del lavoro è stato affrontato in modo adeguato? (No.) Nessuno di loro ha affrontato correttamente questo aspetto; nessuno è arrivato al punto di essere leale nei confronti del proprio dovere e serio e responsabile per il lavoro. È facile, allora, raggiungere questo obiettivo? È difficile? Non è difficile. Se possiedi davvero una certa levatura, se hai davvero padronanza delle competenze professionali nell'ambito delle tue responsabilità e se hai familiarità con la tua professione, ti basterà attenerti a una singola frase, e sarai in grado di essere leale al tuo dovere. Quale frase? "Mettici il cuore". Se metti il cuore nelle cose e nelle persone, sarai in grado di essere leale e responsabile nel tuo dovere. È facile mettere in pratica questa frase? Come si fa a metterla in pratica? Non significa usare le orecchie per ascoltare, né la mente per pensare, ma significa usare il cuore. Se una persona riesce davvero a metterci il cuore, quando i suoi occhi vedono qualcuno fare qualcosa, agire in un certo modo, o avere un certo tipo di risposta a qualcosa, o quando le sue orecchie odono opinioni o argomentazioni di altre persone, usando il cuore per riflettere e ponderare su ciò che ha visto o udito, fa sì che nella sua mente scaturiscano alcune idee, opinioni e attitudini. Tali idee, opinioni e attitudini le faranno avere una comprensione profonda, specifica e corretta di quella persona o cosa, dando origine a giudizi e principi adeguati e corretti. Solo quando una persona ha queste manifestazioni di uso del proprio cuore significa che è leale al proprio dovere. Ma se non metti il cuore nelle cose, se per questo ti manca il cuore, allora i tuoi occhi non reagiranno a ciò che vedi né le tue orecchie a ciò che senti. I tuoi occhi non osserveranno mai le persone, gli eventi e le cose; non osserveranno le informazioni che incontri. Nel tuo cuore non discernerai le diverse voci e argomentazioni né le informazioni che ascolti. È un po' come essere ciechi pur avendo gli occhi aperti. Quando il cuore di una persona è cieco, anche i suoi occhi lo sono. Quindi, cosa porta alla formazione di idee, punti di vista e atteggiamenti a partire dall'osservazione di cose con gli occhi e dalla ricezione di informazioni con le orecchie? Tutto dipende dal mettere il cuore nelle cose e dal ricercare la verità. Se nelle cose metti il cuore, ogni volta che ricevi informazioni, con la vista o con l'udito, sarai in grado di formarti dei punti di vista e di ottenere una comprensione profonda di una persona o di una cosa. Ma se non metti il cuore nelle cose, nessuna quantità di informazioni ricevuta sarà utile; se non metti il cuore nel discernerele o nel capirle a fondo, non otterrai nulla e diventerai senza valore e senza alcuna utilità. A cosa si riferisce il fatto che qualcuno è inutile? Si riferisce a chi non mette il cuore nello svolgimento del proprio dovere: ha occhi e orecchie, ma sono inutili. Una persona senza cuore non sarà leale verso il proprio dovere né raggiungerà un atteggiamento serio e responsabile nei confronti del proprio lavoro.

La casa di Dio pratica la supervisione su leader e lavoratori a tutti i livelli, osservandoli e comprendendoli a fondo, al fine di migliorare il lavoro della chiesa e di guidare il più rapidamente possibile il popolo eletto di Dio sul giusto cammino della fede

in Dio. Pertanto, la supervisione e l'osservazione di leader e lavoratori è essenziale e deve essere praticata in questo modo. Tramite la supervisione da parte del popolo eletto di Dio, se si scopre che leader e lavoratori non s'impegnano nel lavoro reale e vengono affrontati e trattati in modo tempestivo, ciò è di beneficio per il progresso del lavoro della chiesa. Supervisionare leader e lavoratori è responsabilità del popolo eletto di Dio, e farlo è pienamente in linea con le intenzioni di Dio. Dal momento che leader e lavoratori possiedono un'indole corrotta, se non venissero supervisionati, non solo sarebbe deleterio per loro, ma avrebbe anche un impatto diretto sul lavoro della chiesa. In quali circostanze leader e lavoratori non hanno più bisogno della supervisione da parte del popolo eletto di Dio? Quando comprendono pienamente la verità, entrano nella verità realtà e agiscono secondo i principi, diventando persone perfezionate e utilizzate da Dio. In questi casi, la supervisione da parte del popolo eletto di Dio diventa superflua e la casa di Dio non darà più peso a tale questione. Tuttavia, è garantito che chi è stato perfezionato da Dio sia totalmente privo di errori e deviazioni? Non necessariamente. Quindi lo scrutinio di Dio è ancora necessario, così come la supervisione da parte di coloro che comprendono la verità; questa pratica è pienamente in linea con le intenzioni di Dio. Poiché tutti gli esseri umani hanno un'indole corrotta, solo con la supervisione leader e lavoratori possono essere spinti ad assumersi la responsabilità del proprio lavoro e a essere leali verso i propri doveri. Senza supervisione, la maggior parte dei leader e dei lavoratori agirebbe in modo arbitrariamente senza scrupoli e adotterebbe un comportamento superficiale: questo è un fatto oggettivo. Se sei un leader o un lavoratore, e i fratelli e le sorelle che ti circondano ti supervisionano e osservano spesso, cercando di capire se sei o meno una persona che persegue la verità, questa per te è una buona cosa. Se scoprono in te un problema e tu sei in grado di risolverlo il più velocemente possibile, questo è di beneficio per il tuo perseguimento della verità e il tuo ingresso nella vita. Se scoprono che stai commettendo il male, che in privato esibisci numerosi comportamenti malvagi e non sei decisamente una persona che persegue la verità, ti smaschereranno e destituiranno dalla tua posizione, eliminando così una piaga per i prescelti di Dio e permettendoti anche di evitare punizioni più severe: una supervisione così è di beneficio a chiunque. I leader e i lavoratori devono quindi reagire in maniera corretta alla supervisione dei prescelti di Dio. Se sei una persona che teme Dio e fugge il male, sentirai di aver bisogno della supervisione dei prescelti di Dio e ancor più della loro assistenza. Se sei una persona malevola e hai la coscienza sporca, avrai paura di essere supervisionato e cercherai di sfuggirlo; questo è inevitabile. Pertanto, non c'è dubbio che tutti coloro che oppongono resistenza e provano avversione verso la supervisione dei prescelti di Dio hanno qualcosa da nascondere e di certo non sono persone oneste; nessuno teme la supervisione più delle persone propense all'inganno. Quale atteggiamento dovrebbero dunque adottare leader e lavoratori nei confronti della supervisione da parte dei prescelti di Dio? Dovrebbero forse essere negatività, circospezione, opposizione e rancore, oppure obbedienza verso le orchestrazioni e le

disposizioni di Dio nonché umile accettazione? (Umile accettazione.) A cosa si riferisce l'umile accettazione? Significa accettare ogni cosa da Dio, ricercare la verità, adottare il giusto atteggiamento e non essere irruenti. Se qualcuno scopre davvero un problema in te e te lo segnala, aiutandoti a discernerlo e a comprenderlo, assistendoti nella sua soluzione, allora costui è responsabile verso di te e nei confronti del lavoro della casa di Dio e dell'ingresso nella vita dei prescelti di Dio; è la cosa giusta da fare ed è perfettamente naturale e giustificata. Se ci sono individui secondo i quali la supervisione della chiesa proviene da Satana e da intenzioni maligne, costoro sono diavoli e Satana. Con una natura così diabolica, non accetterebbero certo lo scrutinio di Dio. Se una persona ama veramente la verità, avrà la corretta comprensione della supervisione da parte dei prescelti di Dio, sarà in grado di considerarla come compiuta per amore e proveniente da Dio, e di accettarla da Lui. Sicuramente non sarà irruento né agirà d'impulso, e tanto meno nel suo cuore compariranno resistenza, circospezione o sospetto. L'atteggiamento più corretto con cui affrontare la supervisione da parte dei prescelti di Dio è questo: devi accettare da Dio ogni parola, azione, supervisione, osservazione o correzione, persino potatura, che ti sono di aiuto; non essere irruento. L'irruenza viene dal male, da Satana, non da Dio, e non è l'atteggiamento che le persone dovrebbero avere nei confronti della verità.

Questo è tutto ciò che aggiungeremo e su cui condivideremo riguardo alla settima responsabilità di leader e lavoratori. Ciò significa quindi che si è condiviso in modo completo sulla responsabilità senza altri contenuti specifici da aggiungere? No, ciascuna responsabilità include ancora contenuti molto più specifici e dettagliati. Ciò su cui ho condiviso sono i principi generali; il resto, il modo in cui attuare i dettagli specifici e mettere in pratica e applicare questi principi, dipende dal vostro impegno personale attraverso l'esperienza. Se non riuscite ancora a capire fino in fondo questi principi o a sapere come applicarli, allora cercate e condividete insieme. Se la condivisione non porta ancora a risultati, chiedete a chi è più in alto di voi. In breve, sia che si tratti di avere che fare con qualsiasi tipo di persona o di decidere chi promuovere e chi utilizzare, tutto deve attenersi ai principi. Nel caso di alcuni individui di talento, in situazioni in cui nessuno può capirli a fondo o comprenderli appieno, costoro possono essere promossi in via preliminare e utilizzati in base alle esigenze del lavoro della chiesa: non ritardare il lavoro e la coltivazione delle persone; questo è fondamentale. Alcuni chiedono: "Cosa succede se, dopo essere stati utilizzati, rovinano il lavoro? Chi è responsabile?" Quando utilizzi qualcuno, equivale forse a metterlo su un'isola deserta senza che nessuno abbia modo di contattarlo? Non ci sono in realtà molti altri intorno a lui impegnati in compiti specifici? Ci sono modi per risolvere tutte queste questioni: cioè la supervisione, l'osservazione e la comprensione nei confronti di costui e, se le condizioni lo consentono, il contatto ravvicinato. Cosa comporta esattamente il contatto ravvicinato? Comporta lavorare insieme a lui; il processo del lavoro è il processo della comprensione. Attraverso questo tipo di contatto non arriverai forse gradualmente a comprenderlo? Se hai la

possibilità di entrare in contatto, ma non lo fai e ti limiti a telefonare per porre qualche domanda e poi lasci perdere, è impossibile comprendere questa persona. Per risolvere i problemi devi prendere contatto con chi puoi. Pertanto, leader e lavoratori non devono essere pigri nel loro lavoro. Se dunque vuoi osservare e comprendere qualcuno, come devi fare? (Entrare in contatto con lui.) Giusto? La chiave è metterci il cuore! Le informazioni che potete conservare in mente possono essere paragonate a una scimmia che raccoglie il mais: lo raccoglie man mano, lasciandolo cadere mentre lo raccoglie e alla fine rimane solo una pannocchia, rendendo vano l'intero sforzo. Alla fine dell'ascolto di un sermone non riuscite a ricordare il contenuto sul quale si è condiviso in precedenza; qual è il motivo? (Non ci mettiamo il cuore.) Di solito non vi concentrate sulla pratica della verità, per cui il vostro cuore non si concentra su queste questioni. Per quanto riguarda il modo di comprendere la verità e di entrare nella realtà, di conoscere voi stessi e di capire fino in fondo con la verità l'essenza di varie persone, eventi e cose, non avete assolutamente accesso; quindi, queste questioni non hanno fondamento nei vostri cuori. Per quanto concerne le cose che coinvolgono l'ingresso nella verità realtà, vi sentite sempre perplessi. Ora, voi partecipate ancora alle riunioni ogni settimana per ascoltare i sermoni. Se non ascoltate sermoni, la piccola fede in Dio nei vostri cuori non sta forse svanendo, scomparendo a poco a poco? Questo è un segnale pericoloso! Riuscite a metterci il cuore oppure no? Vi ho riferito tutti i dettagli; se hai veramente il cuore, sarai in grado di farlo. Se non lo hai, in qualsiasi modo lo parli, non comprenderesti. Questo è tutto per quanto riguarda la nostra condivisione su questo argomento.

Tema 8: Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro (Parte prima)

Leader e lavoratori devono identificare e risolvere tempestivamente le difficoltà

Oggi condivideremo sull'ottava responsabilità di leader e lavoratori: "Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro". Smaschereremo le varie manifestazioni dei falsi leader in merito a questa responsabilità. Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro: questo non fa forse parte del lavoro e dei doveri di leader e lavoratori? (Sì.) Leader e lavoratori si troveranno inevitabilmente di fronte a problemi spinosi nel loro lavoro, o incontreranno difficoltà che vanno al di là dall'ambito del lavoro della chiesa, o casi particolari che non coinvolgono le verità principi, e non sapranno come affrontare queste situazioni. Oppure, avendo una levatura scarsa e non essendo quindi in grado di afferrare i principi con esattezza, incontreranno inevitabilmente confusione e difficoltà ardue da risolvere. Questa confusione e difficoltà possono riguardare questioni relative all'utilizzo del personale, questioni legate al lavoro, problemi provenienti dall'ambiente esterno, questioni riguardanti l'ingresso nella

vita delle persone, intralci e disturbi causati da persone malevole nonché problemi relativi all'epurazione o all'espulsione di persone e così via. Per tutti questi problemi la casa di Dio ha requisiti e regolamenti specifici, oppure ci sono delle istruzioni verbali. Oltre a questi regolamenti specifici, ci sono inevitabilmente alcuni casi speciali non menzionati. Riguardo a questi, alcuni leader sono in grado di gestirli aderendo ai principi richiesti dalla casa di Dio, come proteggere gli interessi della casa di Dio, garantire la sicurezza dei fratelli e delle sorelle e mantenere il funzionamento regolare del lavoro della chiesa, e sanno inoltre farlo molto bene, mentre alcuni leader non ne sono capaci. Cosa si dovrebbe fare per i problemi che non possono essere gestiti? Alcuni leader e lavoratori lavorano in modo confuso, non sono capaci di identificare i problemi e, anche se lo fanno, non sono in grado di risolverli. Si limitano a cavarsela alla meno peggio senza cercare soluzioni dal Supremo, dicendo semplicemente ai fratelli e alle sorelle: "Risolveteveli da soli; affidatevi a Dio e guardate a Lui per la soluzione", e poi ritengono tutto risolto. Non importa quanti problemi si accumulino, non riescono a risolverli da soli, eppure non lo riferiscono in alto né cercano il modo per risolverli, forse temendo di essere capiti a fondo dal Supremo e di perdere la faccia. Ci sono anche certi leader e lavoratori che, non so per quale motivo, non riferiscono mai i problemi al Supremo. Segnalare in alto non significa per forza direttamente al Supremo; si può senz'altro riferire prima ai leader di un distretto o di una regione. E se questi non riescono a risolvere il problema, allora si può chiedere ai leader e ai lavoratori di riferirlo direttamente al Supremo. Se chiedi a un leader o a un lavoratore di riferire una questione al Supremo, chiarendo la situazione, possono forse sopprimere semplicemente quella questione e ignorarla? Persone così sono rare. Pur essendoci leader di questo genere, puoi comunque chiarire la cosa con altri leader e lavoratori per smascherare colui che sopprime il problema e non lo riferisce. Se questi altri leader e lavoratori continuano a non riferirlo, c'è un'ultima risorsa: puoi scrivere direttamente al sito web della casa di Dio per far sì che venga inoltrato al Supremo, garantendo così che gli venga riferita. Questo perché il Supremo ha già avuto a che fare più volte in precedenza con lettere di questo tipo e ha poi affidato direttamente a leader e lavoratori la gestione della questione. In realtà, ci sono molteplici vie per segnalare un problema in alto; è facile da praticare, dipende solo dal fatto che la persona desideri veramente risolverlo. Anche se non ti fidi di un certo leader o lavoratore, devi comunque credere che Dio è giusto e che il Supremo opera secondo le verità principi. Se non hai vera fede in Dio e non credi che la verità regni nella casa di Dio, allora non puoi realizzare nulla. Molte persone non comprendono la verità; non credono che la verità regni nella casa di Dio e non hanno un cuore timorato di Dio. Pensano sempre che tutti i funzionari del mondo si proteggano gli uni gli altri, e che la casa di Dio debba essere la stessa. Non credono che Dio sia la verità e la giustizia. Pertanto, persone del genere possono essere definite miscredenti. Tuttavia, una minoranza di persone è in grado di segnalare problemi reali. Queste possono essere definite persone che proteggono gli interessi della casa di Dio, persone responsabili.

Certi leader e lavoratori non solo non riescono a risolvere i problemi gravi, quando li riscontrano, nemmeno li segnalano in alto. Iniziano a percepire la gravità del problema soltanto quando il Supremo lo esamina. Questo ritarda le cose. Perciò, che tu sia un normale fratello o sorella, un leader o un lavoratore, ogni volta che incontri un problema che non sei in grado di risolvere e che riguarda i più ampi principi del lavoro, dovresti segnalarlo in alto e cercare tempestivamente. Quando incontri confusioni o difficoltà, ma non le risolvi, una parte del lavoro non potrà avanzare e dovrà essere accantonata e interrotta. Ciò influisce sul progresso del lavoro della chiesa. Pertanto, quando sorgono problemi che possono incidere direttamente sul progresso del lavoro, devono essere scoperti e risolti tempestivamente. Se un problema non è di facile risoluzione, devi trovare persone che comprendano la verità e che abbiano esperienza nel campo, quindi siediti accanto a loro e, insieme, indagate il problema e risolvetelo. Problemi del genere non possono essere rimandati. Ogni giorno di ritardo nel risolverli è un giorno di ritardo nell'avanzamento del lavoro. Non si tratta di ostacolare gli affari di una singola persona; è una questione che incide sia sul lavoro della chiesa sia sul modo in cui i prescelti di Dio svolgono i loro doveri. Perciò, quando ti imbatti in una confusione o in una difficoltà di questo tipo, occorre risolverla prontamente, non si può ritardare. Se veramente non sei in grado di farlo, allora segnala subito il problema al Supremo. Lui si farà avanti direttamente per risolverlo oppure ti indicherà il cammino. Se un leader o un lavoratore non sa gestire problemi del genere e li ignora invece di segnalarli al Supremo e cercare da lui una soluzione, allora simili leader sono ciechi, ottusi e inutili e dovrebbero essere destituiti e rimossi dalle loro posizioni. Se non vengono rimossi dalle loro posizioni, il lavoro della chiesa non potrà andare avanti e, nelle loro mani, andrà in rovina. Quindi questa situazione deve essere affrontata immediatamente.

Anche il lavoro di produzione cinematografica è una voce importante per la casa di Dio. I gruppi di produzione cinematografica incontrano spesso un problema in cui tutti hanno divergenze sul copione. Per esempio, il regista è del parere che il copione differisca o si discosti dalla vita reale e che darebbe una sensazione di irrealtà una volta filmato, e quindi vuole apportare modifiche. Tuttavia, lo sceneggiatore è fermamente in disaccordo, ritenendo che la sceneggiatura sia scritta in modo ragionevole ed esigendo che il regista giri secondo il copione. Anche gli attori hanno le loro obiezioni, in disaccordo sia con lo sceneggiatore che con il regista. Un attore dice: "Se il regista insiste a girare così, non reciterò!" Lo sceneggiatore dice: "Se il regista cambia il copione, sarete tutti responsabili di qualsiasi problema sorga!" Il regista dice: "Se mi si fa girare come impone il copione e si verificano degli errori, la casa di Dio mi riterrà responsabile. Se vuoi che io giri, deve essere fatto in base al mio pensiero; altrimenti non lo farò". Ora, tutte e tre le parti sono in posizione di stallo, giusto? È chiaro che il lavoro non può procedere. Non è forse questa la confusione che si è verificata? Allora, chi ha realmente ragione? Ognuno ha le proprie teorie, le proprie argomentazioni e nessuno è disposto a scendere a compromessi. Con le tre parti che in una simile posizione di stallo, cosa subisce dei

danni? (Il lavoro della casa di Dio.) Il lavoro della casa di Dio è ostacolato e danneggiato. Vi siete mai sentiti ansiosi e preoccupati di fronte a situazioni del genere? Se non vi è mai capitato, vuol dire che non ci avete messo davvero il cuore. Quando si verifica una tale confusione e stallo, alcune persone diventano così ansiose da non riuscire a mangiare o dormire, pensando: “Cosa si deve fare? Discutere e rifiutarsi di cambiare opinione in questo modo non porta a nulla. Questo non sta forse influenzando il progresso del film? Ha già causato un ritardo di diversi giorni e non può essere rimandato ulteriormente. Come possiamo risolvere questo problema per garantire che le riprese procedano in modo regolare e il lavoro non subisca ritardi? A chi dobbiamo rivolgerci per risolvere questo problema?” Se hai il cuore, dovresti cercare soluzioni dai leader e, se questi non riescono a trovare una soluzione, dovresti segnalarlo rapidamente al Supremo. Se mostri autentica considerazione per le intenzioni di Dio, dovresti fare tutto ciò che puoi per risolvere il problema il più velocemente possibile; questa è la cosa più fondamentale. E se non sei preoccupato? Potresti rifletterci, pensando: “Loro sono nel torto. Mi atterrò al mio punto di vista: dubito che possano farmi qualcosa. Mangerò e poi schiaccerò un pisolino, in ogni caso nel pomeriggio non c'è niente da fare”. Le tue gambe si fanno pesanti, ti gira la testa, il cuore perde forza e rallenta. C'è un mucchio di difficoltà, ma tu sei disattento e pigro, quindi non c'è modo di risolvere il problema. Perché no? Perché ti mancano l'impulso e il desiderio di risolverlo, per cui non riesci a pensare a una soluzione. Pensi fra te: “Non capita spesso che si presentino delle difficoltà e che il lavoro si fermi. Approfitterò dell'occasione per riposare un paio di giorni e rilassarmi un po'. Perché essere sempre così stanchi? Se mi prendo una pausa ora, nessuno può dire nulla. Dopotutto, non sto battendo la fiacca né sono irresponsabile nei confronti del mio lavoro. Voglio essere responsabile, ma c'è questa difficoltà sul nostro cammino: chi la risolverà? Come possiamo girare senza risolverla? Se ci sono difficoltà che ci impediscono di girare, non dovremmo semplicemente prenderci una pausa?” Con un problema così importante di fronte a te, quali saranno le conseguenze se non viene risolto tempestivamente? Se continuano a saltar fuori dei problemi e nessuno è capace di risolverli, il lavoro può continuare a progredire? Questo causerà ritardi incalcolabili. Il progresso del lavoro può solo andare avanti, non tornare indietro, quindi sapendo che questo problema presenta delle difficoltà, non dovresti procrastinare ulteriormente, ma risolverlo in fretta. Una volta risolto questo problema, affrettati a risolvere il successivo quando si presenta, sforzandoti di non sprecare tempo, in modo che il lavoro possa procedere senza intoppi ed essere completato come da programma. Che ve ne pare? (Bene.) Coloro che hanno cuore affrontano confusione e difficoltà con questo atteggiamento. Non sprecano tempo, non trovano scuse e non bramano le comodità della carne. Invece chi è senza cuore sfrutta le scappatoie, trova scuse e cerca occasioni per prendersi una pausa, facendo tutto con ritmo tranquillo e senza un senso di urgenza o ansia, privo della benché minima volontà di sopportare le avversità o di pagare un prezzo. E alla fine cosa succede? Di fronte a una confusione o a una difficoltà, si trovano tutti in una

situazione di stallo per molti giorni. Né i registi, né gli attori, né gli sceneggiatori segnalano il problema. Nel frattempo i leader sono ciechi e incapaci di riconoscere la cosa come un problema; anche se lo riconoscono ma non sono capaci di risolverlo da soli, non lo segnalano in alto. Quando viene segnalato livello dopo livello, sono passati dieci o quindici giorni. Cosa è stato fatto nel frattempo? Qualcuno ha svolto i propri doveri? No, hanno passato il tempo mangiando, bevendo e festeggiando! Non sono forse degli scrocconi? Tutti quei supervisori che non sono capaci di cercare prontamente soluzioni alla confusione e alle difficoltà riscontrate nel loro lavoro non sono altro che scrocconi che trascorrono le giornate senza scopo. Queste persone sono conosciute in breve come “fannulloni”. Perché “fannulloni”? Perché non affrontano i loro doveri con un atteggiamento di serietà, responsabilità, rigore e positività, ma piuttosto sono superficiali, negative e battono la fiacca, sperando solo che sorga qualche difficoltà o impasse in modo da avere una scusa per chiudere bottega e smettere di lavorare.

Leader e lavoratori non solo dovrebbero risolvere prontamente la confusione e le difficoltà incontrate nel lavoro, ma anche verificare e identificare tempestivamente questi problemi. Perché si dovrebbe fare questo? C'è un solo obiettivo: salvaguardare l'opera di Dio e il lavoro della Sua casa assicurando che ciascun elemento del lavoro proceda senza intoppi e venga completato con successo entro la normale tempistica. Quali sono i problemi da risolvere per garantire che il lavoro proceda senza intoppi? Prima di tutto, è essenziale eliminare completamente qualsiasi ostacolo o impedimento che disturbi il lavoro della chiesa, limitare i miscredenti e le persone malevole per impedire loro di causare problemi. Inoltre, i supervisori di ogni elemento del lavoro e i fratelli e le sorelle devono essere guidati a comprendere la verità e a trovare un percorso di pratica, per imparare a cooperare in armonia e a supervisionarsi a vicenda. Solo in questo modo può essere garantito il completamento del lavoro. A prescindere dalle difficoltà o dalla confusione incontrate, se leader e supervisori non riescono a risolverle, dovrebbero riferire rapidamente i problemi al Supremo e ricercare soluzioni. Leader e supervisori dovrebbero, indipendentemente dal lavoro che svolgono, dare la priorità alla risoluzione dei problemi, affrontando sia i problemi tecnici e le questioni di principio legati al lavoro, sia le varie difficoltà che le persone incontrano in termini di ingresso nella vita. Se non sei in grado di risolvere confusione e difficoltà, non riuscirai a svolgere bene il tuo lavoro. Pertanto, quando incontri difficoltà o confusione insolite che non riesci a risolvere, devi segnalarle immediatamente al Supremo. Non perdere tempo, perché un ritardo di tre o cinque giorni può causare perdite al lavoro, e se il ritardo è di quindici giorni o un mese, le perdite saranno troppo grandi. Inoltre, a prescindere dal problema, bisogna affrontarlo in base alle verità principi. Qualunque cosa accada, non servirti mai di filosofie umane per i rapporti mondani per risolvere problemi. Non trasformare problemi gravi in problemi minori, e poi quelli minori in niente, e non limitarti a rimproverare entrambe le parti coinvolte nelle questioni per poi pacificarle con qualcosa di dolce, ricorrendo sempre alla negoziazione e alla persuasione nel timore che i problemi aumentino. Questo fa sì che

i problemi non vengano risolti a livello sostanziale e che restino delle questioni in sospeso. Non è forse questo un modo per tentare semplicemente di appianare le cose? Se senti di aver esaurito tutte le soluzioni umane per un problema e davvero non si riesce a risolverlo, e non sei assolutamente in grado di trovare i principi per le questioni tecniche all'interno del lavoro, allora dovresti segnalare rapidamente questi problemi al Supremo e cercare soluzioni senza attendere o procrastinare. Qualsiasi problema che non possa essere risolto deve essere prontamente segnalato al Supremo per cercare una soluzione. Come vi sembra questo principio? (Buono.)

I gruppi di produzione e sceneggiatura dei film non si trovano forse spesso in una situazione di stallo per problemi di riprese? Ragionano tutti a modo loro, e non riescono a raggiungere un consenso, sempre alle prese con dei battibecchi. I leader sono in grado di risolvere questi problemi quando si presentano? (A volte.) Vi è mai capitata una situazione in cui un leader ha risolto dei problemi attraverso la condivisione, e la cosa sembrava perfettamente ragionevole e teoricamente solida, ma non eravate ancora sicuri se fosse conforme ai requisiti della casa di Dio o alle verità principi? (Sì.) Come avete gestito queste situazioni? (Talvolta chiedevamo al Supremo.) Questo è l'approccio giusto. Vi siete mai trovati in una situazione in cui avete deciso di non informarvi su un problema perché avete visto che il fratello Supremo era molto occupato e avete pensato che andasse bene finché la questione era corretta in teoria, e poi avete deciso di procedere prima con le riprese a prescindere dal fatto che ciò fosse o meno conforme alla verità? (In passato abbiamo avuto seri problemi in questo senso. Questo ci ha portato a dover rifare le cose e ha causato intralci e disturbi al lavoro.) Questa situazione è grave! In realtà molti dei problemi incontrati dai gruppi di produzione cinematografica sono in ultima analisi responsabilità del gruppo della sceneggiatura. Per esempio, se un film finisce per essere due ore e mezza di narrazione sconclusionata, i responsabili sono soprattutto gli sceneggiatori. Ma che dire della responsabilità dei registi? Se la sceneggiatura è sconclusionata, i registi dovrebbero essere in grado di notarlo? In teoria dovrebbero. Tuttavia, i registi possono comunque impiegare mesi e consumare una notevole quantità di manodopera, risorse materiali e finanziarie per completare le riprese in queste circostanze. Che tipo di problema è questo? Come registi, qual è la vostra responsabilità? Quando ricevete una sceneggiatura, dovrete pensare: "Questa sceneggiatura è lunga e piuttosto ricca di contenuti, ma manca di un nucleo, di un tema; l'intera struttura è senz'anima. Questa sceneggiatura non può diventare un film; deve essere restituita agli sceneggiatori perché la rivedano". Siete in grado di farlo? Avete mai restituito una sceneggiatura? (No.) Questo perché non riuscite a vedere i problemi o perché avete paura di restituirla? O forse avete paura che qualcuno vi giudichi, dicendo: "Ti hanno consegnato la versione finale di questa sceneggiatura e tu l'hai rifiutata con una sola parola, rimandandola indietro; non ti sembra di essere troppo arrogante?" Di cosa avete paura? Vedete il problema, quindi perché non restituire la sceneggiatura agli autori? (Non siamo responsabili del nostro lavoro di produzione

cinematografica.) Nel caso dei gruppi di produzione cinematografica, oltre ai leader della chiesa, i registi dovrebbero agire come supervisori, coloro che prendono le decisioni e hanno l'ultima parola. Dato che il regista sei tu, dovresti assumerti la piena responsabilità della questione, eseguendo un adeguato controllo del copione fin dal momento in cui lo ricevi. Supponiamo che tu riceva una sceneggiatura e la esamini dall'inizio alla fine, trovando che il contenuto sia abbastanza buono. Ha un nucleo e un tema, la trama ruota intorno a un intreccio principale e la sceneggiatura nel complesso non sembra presentare grossi problemi: sembra buona, vale la pena girarla, e quindi può essere accettata. Tuttavia, se la sceneggiatura è lunga, racconta la storia di una persona dall'inizio alla fine senza un fulcro o un tema di spicco, lasciando poco chiaro ciò che tende a esprimere, ciò che vuole ottenere negli spettatori o qual è la sua idea centrale e il suo significato spirituale, in sostanza è solo un racconto incoerente, una sceneggiatura confusa, può essere accettata? Cosa devono fare i registi in una situazione del genere? Devono restituire il copione e fornire suggerimenti per la revisione da parte degli sceneggiatori. I membri del gruppo della sceneggiatura potrebbero obiettare dicendo: "Non è giusto! Chi sono quelli per revisionare il copione che abbiamo scritto? Perché devono decidere loro? La casa di Dio dovrebbe trattare le persone in modo equo e ragionevole!" Che si dovrebbe fare allora? Se i registi riescono a individuare dei problemi nel copione, non dovrebbero affrettarsi a prendere una decisione, ma prima dovrebbero condividere sulla questione con i leader della chiesa e i membri del gruppo di produzione cinematografica. Se tutti, in base ai loro anni di esperienza nel settore e alla comprensione dei copioni, giudicano all'unanimità che un copione non sia all'altezza degli standard e credono che farne un film non solo ritarderebbe il lavoro di produzione, ma sprecherebbe anche tutte le risorse umane, materiali e finanziarie coinvolte, e che nessuno può assumersi una tale responsabilità, allora questo copione dovrebbe essere restituito. Una sceneggiatura sconclusionata non deve assolutamente essere filmata; questo è un principio. Se tutti la vedono allo stesso modo a proposito della sceneggiatura, gli sceneggiatori devono accettarlo senza condizioni e rivederla in base ai suggerimenti del gruppo di produzione cinematografica. Se ci sono ancora disaccordi, i membri e i leader di entrambe le parti possono discutere insieme per vedere quali argomenti sono conformi alle verità principi. Se persiste una situazione di stallo senza che si raggiunga una conclusione, si deve ricorrere all'ultima risorsa, che è l'ottava responsabilità di leader e lavoratori su cui si è condiviso oggi: "Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro". Questioni che sono bloccate e non possono essere risolte sono note come confusione e difficoltà. Ciascuna parte pensa che il proprio ragionamento sia corretto e nessuno riesce a prendere una decisione. Andare avanti e indietro in questo modo confonde il problema e offusca la comprensione da parte di tutti dei dettagli della questione e della direzione da prendere. A questo punto, leader e lavoratori dovrebbero assumersi la responsabilità di riferire e cercare prontamente soluzioni ai problemi e alla confusione che emergono

nel lavoro, impegnandosi a risolverli rapidamente per evitare che ostacolino il progresso del lavoro, e ancor più che si accumulino ulteriormente. Riferire e cercare prontamente di risolvere questi problemi non significa forse svolgere il lavoro? Non è forse la dimostrazione di un atteggiamento serio e responsabile nei confronti del lavoro? Non è mettere il cuore nello svolgimento del proprio dovere? Non è essere leali? (Sì.) Questo è avere lealtà verso il proprio dovere.

I dirigenti e i lavoratori incaricati del lavoro devono notare e risolvere prontamente qualsiasi problema si presenti in esso, perché solo così può essere garantito un buon andamento del lavoro. Tutti i leader e i lavoratori che non sono in grado di risolvere i problemi mancano della verità realtà e sono falsi leader e lavoratori. Chiunque scopre problemi ma non riesce a risolverli, anzi li evita o li nasconde, è un inutile buono a nulla che si limita a sabotare il lavoro. Le questioni controverse devono essere risolte attraverso condivisione e dibattito. Se questi non producono i risultati corretti, ma anzi intorbidano ancora di più le acque, allora il leader primario deve incaricarsi personalmente di gestire la questione, proponendo prontamente soluzioni e metodi, ma anche osservando, comprendendo e giudicando tempestivamente quale sarà l'esito della situazione. Se persistono ancora controversie su qualche problema e non si riesce a raggiungere un verdetto, il problema deve essere segnalato rapidamente al Supremo per cercare una soluzione, piuttosto che tentare semplicemente di appianare le cose, aspettare o procrastinare, e soprattutto piuttosto che ignorare il problema. È questo il modo in cui i vostri attuali leader e lavoratori svolgono il lavoro? Essi dovrebbero prontamente seguirlo e sollecitarne l'avanzamento, e allo stesso tempo identificare i vari conflitti che emergono nel lavoro, senza trascurare i vari problemi minori. Quando vengono identificati problemi significativi, i principali leader e lavoratori dovrebbero essere presenti per partecipare alla loro soluzione, ottenendo una comprensione accurata dei dettagli, del motivo per cui il problema si è verificato e delle prospettive di coloro che sono coinvolti, in modo da afferrare con precisione ciò che sta realmente accadendo. Allo stesso tempo, dovrebbero partecipare alla condivisione e al dibattito su questi problemi, oltre che alla loro contestazione. È una necessità; la partecipazione è fondamentale, in quanto ti aiuta a giudicare e a risolvere i problemi che si presentano nel lavoro. Se ti limiti ad ascoltare senza essere coinvolto, rimanendo sempre in disparte con le braccia conserte e comportandoti come qualcuno che assiste a una lezione, pensando che qualsiasi problema sorga nel lavoro non ti riguardi e senza avere alcun punto di vista o atteggiamento particolare nei confronti della questione, allora sei chiaramente un falso leader. Quando sarai coinvolto, saprai nel dettaglio quali problemi sono sorti nel lavoro, cosa li ha causati, chi è responsabile, dove si trova la questione chiave e se è dovuta alle nozioni e alle fantasie o all'inadeguatezza tecnica e professionale delle persone, tutti elementi che devono essere chiariti affinché i problemi siano gestiti e risolti in modo equo. Quando partecipi a questo lavoro e scopri che i problemi non sono causati dall'uomo o intenzionalmente da qualcuno, eppure trovi difficile determinare con

precisione l'essenza del problema e non sai come risolverlo, con entrambe le parti che ne fanno a lungo un oggetto di contestazione, o quando ciascuno ha dedicato il suo cuore e i suoi sforzi a un problema, ma non riesce ancora a risolverlo e non è in grado di trovare i principi o una direzione, causando uno stallo nel lavoro, e inoltre teme che continuare causerebbe ulteriori errori, intralci e conseguenze negative, allora cosa dovresti fare? Ciò che leader e lavoratori dovrebbero soprattutto fare non è discutere delle contromisure o delle soluzioni con tutti, ma piuttosto riferire il più presto possibile il problema al Supremo. Leader e lavoratori devono riassumere e registrare i problemi del lavoro e riferirli rapidamente al Supremo, senza procrastinare, attendere o covare una mentalità che si affida alla fortuna, pensando che una notte di sonno possa portare ispirazione o un'improvvisa chiarezza: un evento raro che probabilmente non si verificherà. Quindi, la cosa migliore è riferire il problema al Supremo e cercare una soluzione il più rapidamente possibile, garantendo che il problema sia risolto tempestivamente e nel modo più veloce; questo è svolgere veramente il lavoro.

Confusioni e difficoltà che leader e lavoratori incontrano spesso nel loro lavoro

I. Confusioni

Sulla base dei contenuti che abbiamo appena trattato, riassumiamo cosa s'intende esattamente per "confusione" e "difficoltà": non sono la stessa cosa. Innanzitutto, spiegherò il termine "confusione". C'è confusione quando non riesci a capire a fondo una questione, non sai come giudicare o discernere in modo accurato o conforme ai principi. Anche se riesci a capire in qualche modo a fondo, non sei sicuro che il tuo punto di vista sia corretto, non sai come gestire o risolvere la questione ed è difficile per te arrivare a una conclusione al riguardo. In breve, sei incerto in merito e incapace di decidere. Se non capisci nemmeno un po' della verità e nessun altro risolve il problema, esso diventa irresolubile. Non è forse affrontare una sfida difficile? Quando si trovano di fronte a simili problemi, leader e lavoratori dovrebbero riferirli al Supremo e cercare da lui per risolvere i problemi più rapidamente. Vi trovate spesso di fronte a confusioni? (Sì.) Affrontare regolarmente le confusioni è di per sé un problema. Supponiamo che ti trovi di fronte a una questione e non sai quale sia il modo appropriato per gestirla. Qualcuno propone una soluzione che trovi ragionevole, mentre un'altra persona ne propone una diversa che ritieni altrettanto ragionevole, e se non riesci a vedere chiaramente quale soluzione sia più appropriata, è inevitabile che compaiano degli errori, con le opinioni di ciascuno che variano e nessuno che coglie la causa principale o l'essenza del problema. Quindi, per risolvere un problema, è importante e fondamentale determinarne la causa principale e l'essenza. Se leader e lavoratori non sono perspicaci e non riescono a cogliere questa essenza e a giungere alla conclusione corretta, devono riferire tempestivamente il problema al Supremo e ricercare una soluzione da lui; questo è necessario e non si tratta di una reazione eccessiva. I problemi irrisolti possono portare

a gravi conseguenze e avere un impatto sul lavoro della chiesa: questo deve essere compreso a fondo. Se sei pieno di apprensione, temendo sempre che il Supremo possa capire fino in fondo la tua vera misura o modificare l'assegnazione del tuo dovere oppure destituirti nel capire a fondo che non sei in grado di svolgere un lavoro reale, e quindi non hai il coraggio di riferire il problema, questo può facilmente ritardare le cose. Se incontri confusioni che non sei capace di risolvere da solo ma non le riferisci al Supremo, quando questo provoca gravi conseguenze e il Supremo ti ritiene responsabile, ti troverai in un mare di guai. Non devi forse dare la colpa solo a te stesso? Quando ci si trova di fronte a tali confusioni, se leader e lavoratori non sono responsabili e si limitano a pronunciare alcune dottrine e ad applicare certi regolamenti per risolvere il problema in modo superficiale, il problema resta irrisolto, le cose rimangono al punto in cui sono e il lavoro non può andare avanti. Questo è esattamente ciò che accade quando le confusioni rimangono irrisolte, causa facilmente ritardi.

Quando si presenta della confusione, alcuni leader e lavoratori riescono a percepire che si è verificato un problema, mentre altri non sono in grado di individuarlo: gli appartenenti a quest'ultimo gruppo hanno una levatura eccessivamente scarsa e sono insensibili e ottusi; mancano di sensibilità nei confronti di qualsiasi problema. A prescindere da quanto grande sia la confusione che si presenta, ciò che mostrano sono torpore e ottusità; ignorano la questione e cercano di aggirare il problema; questi sono falsi leader che non si impegnano nel lavoro reale. I leader e i lavoratori che possiedono una certa quantità di levatura e di capacità lavorativa sono in grado di capire quando si presentano queste situazioni: "Questo è un problema. Devo prenderne nota. Il Supremo non ha mai menzionato prima d'ora questo tipo di problema, ed è la prima volta che lo incontriamo, quindi quali sono esattamente i principi per gestire questo genere di situazione? Come si dovrebbe risolvere questo problema specifico? Mi sembra di avere alcuni pensieri intuitivi, ma non sono chiari, e ho solo un certo atteggiamento nei confronti di tali questioni, ma avere solo un atteggiamento non è sufficiente; è fondamentale cercare la verità per risolvere il problema. Dobbiamo evidenziare la questione, affinché tutti condividano su di essa e ne discutano insieme". Dopo una serie di condivisioni e discussioni, se ancora non sanno come procedere, sono privi di un preciso piano di pratica per risolvere la questione, e la confusione persiste, allora devono cercare una soluzione dal Supremo. A questo punto, è responsabilità dei leader e dei lavoratori annotare i punti di confusione relativi al problema, in modo che, quando sarà il momento, possano spiegare con chiarezza qual è esattamente il problema alla base della confusione e cosa si sta cercando di preciso. Questo è ciò che dovrebbero fare leader e lavoratori.

II. Difficoltà

A. Cosa sono le difficoltà

Consideriamo poi il termine "difficoltà". Da una prospettiva letterale, le difficoltà sono più gravi della confusione. Quindi, a cosa si riferiscono esattamente le difficoltà?

Qualcuno spieghi. (Dio, la nostra interpretazione è che le difficoltà sono i problemi veri e propri che si sono incontrati e che si è già cercato di risolvere, ma che ancora non si riesce a risolvere; queste sono considerate difficoltà.) (Per aggiungere un punto, a volte si possono incontrare problemi molto complicati, mai incontrati prima, in cui tutti mancano di esperienza, sono totalmente perplessi e non hanno opinioni né idee: questo è un tipo di problemi molto impegnativi.) I problemi molto impegnativi si chiamano difficoltà, giusto? La spiegazione più semplice e diretta delle difficoltà è che si tratta di problemi che esistono davvero. Per esempio, la levatura di una persona, le sue competenze professionali, i suoi malanni fisici nonché questioni ambientali e temporali, e così via, questi problemi realmente esistenti sono chiamati difficoltà. Tuttavia, l'ottava responsabilità di leader e lavoratori, su cui ora stiamo condividendo, è quella di dover riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro. In questo caso, le difficoltà a cui si fa riferimento non sono quelle definite in generale, problemi realmente esistenti, ma questioni particolarmente spinose incontrate nel lavoro che non possono essere gestite. Di che genere di problemi si tratta? Sono affari esterni, non collegati in modo particolare alle verità principi. Sebbene non coinvolgano le verità principi, sono più complessi dei problemi generali. In che modo sono più complessi? Per esempio, coinvolgono norme legali e governative, o la sicurezza di certe persone all'interno della chiesa, e così via. Sono tutte difficoltà che leader e lavoratori incontrano nel loro lavoro. Per esempio, nel credere in Dio all'estero, indipendentemente dal Paese in cui si risiede, tutto il lavoro della chiesa e gli ambienti di vita dei fratelli e delle sorelle devono conformarsi alle norme del governo locale e richiedono una comprensione delle leggi e delle politiche del posto. Questioni di questo genere implicano l'interfacciamento con il mondo esterno e la gestione di affari esterni; sono relativamente più complesse rispetto a quelle interne inerenti il personale della chiesa. In che cosa risiede la complessità? Non è facile come dire ai membri della chiesa di sottomettersi a Dio, essere obbedienti, praticare la verità, svolgere lealmente il proprio dovere, comprendere la verità e gestire le questioni secondo i principi: limitarsi a dire questo non risolverà i problemi. È invece necessaria tra le altre cose una comprensione di ciascun aspetto delle leggi, politiche e norme del Paese, nonché delle usanze e pratiche locali. Ci sono molti fattori coinvolti in questi affari esterni, ed è comune che sorgano problemi inattesi o difficili da affrontare utilizzando i principi della Chiesa, e l'emergere di questi problemi costituisce delle difficoltà. Per esempio, se all'interno della chiesa alcune persone svolgono i loro doveri in modo superficiale, questi problemi possono essere risolti condividendo sulla verità, potando o fornendo aiuto e sostegno. Ma all'esterno puoi usare questi principi e metodi per gestire le questioni? Questo approccio può risolvere tali problemi? (No.) Che si dovrebbe fare allora? Bisogna utilizzare certi metodi saggi per gestire tali problemi e farvi fronte. Nel processo di gestione di questi affari esterni, la casa di Dio ha anche stabilito alcuni principi, ma a prescindere da come vengano spiegati, spesso sorgono ancora difficoltà di ogni genere.

Poiché questo mondo, questa società e questa umanità sono troppo oscuri e complicati, e a causa del disturbo da parte delle forze malvagie del gran dragone rosso, nell'affrontare questi affari esterni ci saranno delle difficoltà inattese e aggiuntive. Quando sorgono queste difficoltà, se vi viene fornito solo un semplice principio che dice: "Limitatevi a sottomettervi alle disposizioni di Dio; ogni cosa è orchestrata da Lui, ignorate semplicemente il problema", questo può risolvere la questione? (No.) Se non può essere risolta, allora succede che l'ambiente in cui i fratelli e le sorelle svolgono i loro doveri, e il loro ambiente di vita, vengono disturbati, molestati e danneggiati. Questo non porta forse alla comparsa di difficoltà? Cosa si dovrebbe fare in questo caso? Si può affrontare la questione con irruenza? Ovviamente no. Alcuni dicono: "Allora possiamo risolverla con mezzi legali?" Molte cose non possono essere risolte dalla legge. Per esempio, in luoghi in cui il gran dragone rosso s'immischia e interferisce, la legge può forse risolvere i problemi? La legge qui non ha alcun effetto. In molti luoghi il potere umano spesso supera la legge, quindi non aspettarti di risolvere i problemi facendo affidamento su di essa. Anche l'uso di metodi umani o irruenza per risolverli non è adatto. Cosa dovrebbero fare leader e lavoratori in tali situazioni? Coloro che fanno solo declamare parole e dottrine possono risolvere questi problemi quando si presentano? Non sono problemi particolarmente spinosi? Pensi forse che assumere un avvocato e andare in tribunale per risolverli funzionerebbe? Queste persone capiscono la verità? In questo mondo non c'è posto per il ragionamento; in un Paese legalista persino i giudici non sempre agiscono secondo la legge, ma piuttosto adattano le loro sentenze in base a chi è coinvolto, mancando di equità. In questo mondo la gente, ovunque si trovi, si affida alla forza, al potere per sostenere il proprio discorso. Allora, su cosa dovremmo fare affidamento noi che crediamo in Dio? Dovremmo trattare le persone e gestire le questioni secondo le parole di Dio, secondo la verità. Ma è possibile che nel mondo tutto proceda senza intoppi, se ci affidiamo alle parole di Dio e alla verità? No, non è possibile; per questo occorre saggezza. Pertanto, quando leader e lavoratori affrontano tali problemi, se ritengono che la questione sia estremamente significativa e temono di non poterla gestire in modo appropriato e quindi di creare difficoltà alla casa di Dio, causando impatti o conseguenze indesiderate, allora problemi del genere per loro sono difficoltà. Quando si trovano di fronte a difficoltà che non sono in grado di risolvere, devono segnalarle prontamente al Supremo e cercare metodi adeguati per risolvere le questioni; questo è ciò che dovrebbero fare leader e lavoratori.

B. I punti di vista e gli atteggiamenti corretti che si dovrebbero avere quando si incontrano delle difficoltà

Quello che devo spiegarvi qui non è rivolto solo a leader e lavoratori, ma anche a tutti i presenti: è un principio importantissimo. Ovunque stiate eseguendo il lavoro della chiesa, svolgendo i vostri doveri o predicando il Vangelo, ci saranno sempre acque agitate. Persino l'opera stessa di Dio è irta di difficoltà: ve ne siete accorti tutti? Anche

se forse non potete conoscere né capire chiaramente i dettagli, siete tutti consapevoli delle circostanze generali. Diffondere il lavoro del Vangelo di Dio non è una passeggiata, e dovrete essere tutti mentalmente preparati e riconoscerlo. Questo fatto assodato è stato qui esposto, e quindi quale atteggiamento dovremmo adottare nei confronti di tali questioni per essere più appropriati, più ragionevoli e più corretti? È giusto essere timidi e impauriti interiormente? (No.) Dal momento che essere timidi e impauriti non è giusto, allora è giusto avere l'atteggiamento e il punto di vista di non temere né il cielo né la terra, di essere nemici del mondo intero, di resistergli fino alla fine e di andare controcorrente? (No.) Questa è la razionalità dell'umanità normale o irruenza? Questi punti di vista errati sono tutti un riflesso dell'irruenza, non della fede autentica. E dunque, quali punti di vista e atteggiamenti sono corretti? Lasciate che ve ne elenchi alcuni. Questo è il primo punto di vista che le persone dovrebbero avere: sia all'estero che in Cina, spendersi con tutto il cuore per Dio e svolgere i propri doveri è la causa più giusta per tutta l'umanità, dall'antichità a oggi. Il nostro assolvimento del dovere è aperto e trasparente, non segreto, perché ciò che stiamo facendo ora è la causa più giusta tra gli uomini. A cosa si riferisce questo "giusta"? Si riferisce alla verità, alla volontà di Dio, alle disposizioni e agli incarichi da parte del Creatore; supera completamente la morale, l'etica e le leggi umane ed è una causa portata avanti sotto la guida e la cura del Creatore. Non è forse questo il punto di vista più corretto? Per prima cosa, questo punto di vista è un fatto realmente esistente; in secondo luogo, è anche il riconoscimento più corretto del dovere che si svolge. Questo è il secondo punto di vista che le persone dovrebbero avere: Dio è sovrano su tutte le cose e su tutti gli eventi. Tutte le cose, compresi i governanti del mondo e ogni potere, religione, organizzazione ed etnia nel mondo, sono governate e controllate dalla mano di Dio: nessuno controlla da solo il proprio destino. Noi non facciamo eccezione: i nostri destini sono governati e controllati dalla mano di Dio e nessuno può cambiare la direzione in cui andiamo e dove restiamo, né può cambiare il nostro futuro e la nostra destinazione. Proprio come dice la Bibbia, "Il cuore del re, nella mano del Jahvè, è come un corso d'acqua; Egli lo volge dovunque Gli piace" (Proverbi 21:1). E lo è ancora di più per i destini di noi insignificanti esseri umani! Il governo e il sistema di chi governa il Paese in cui risiediamo, così come l'ambiente di vita di questo Paese, che sia minaccioso, ostile o amichevole nei nostri confronti, tutto questo è sotto la sovranità di Dio e non abbiamo nulla di cui preoccuparci. Questo è il punto di vista e la consapevolezza che le persone dovrebbero avere, come pure la verità che dovrebbero possedere e comprendere. E questo è il terzo punto di vista, che naturalmente è anche il più importante: non importa dove viviamo, in quale Paese, e a prescindere dalle nostre capacità o dalla nostra levatura, siamo solo una parte della massa di esseri creati insignificanti. L'unica responsabilità e l'unico dovere che dobbiamo adempiere è sottometterci alla sovranità, alle disposizioni e alle orchestrazioni del Creatore; non c'è altro, è semplice. Anche se attualmente ci troviamo in un Paese e in un ambiente libero, se un giorno Dio sollevasse una forza ostile per farci del male e

perseguitarci, non dovremmo avere alcuna rimostranza. Perché non dovremmo avere rimostreanze? Perché siamo stati preparati da tempo; il nostro obbligo, la nostra responsabilità e il nostro dovere sono di sottometterci a tutto ciò che Dio fa, a tutto ciò che Dio orchestra. Questa sottomissione è la verità? È l'atteggiamento che le persone dovrebbero avere? (Sì.) Se un giorno tutta l'umanità e l'intero ambiente si rivoltassero contro di noi e ci trovassimo di fronte alla morte, dovremmo lamentarci? (No.) Alcuni dicono: "Dio non ci ha forse condotto oltremare perché non dovessimo più subire la crudele persecuzione di Satana? Non è stato perché potessimo svolgere liberamente i nostri doveri e respirare un'aria della libertà? Allora perché Dio intende ancora farci affrontare la morte?" Queste parole non sono corrette. Sottomettersi alle orchestrazioni e disposizioni di Dio è un atteggiamento, l'atteggiamento che le persone dovrebbero avere verso Dio, verso la Sua sovranità. È l'atteggiamento che dovrebbe possedere un essere creato.

C'è un altro punto fondamentale di cui le persone dovrebbero rendersi conto: anche se all'estero c'è una relativa stabilità e libertà, è comunque difficile evitare di essere spesso tormentati dal gran dragone rosso. Di fronte agli importuni del gran dragone rosso alcuni si preoccupano: "Il potere del gran dragone rosso è troppo grande. Può corrompere personaggi importanti in tutto il mondo perché prestino servizio per lui e lavorino per suo conto. Quindi, anche se fuggiamo all'estero, siamo ancora a rischio, in pericolo imminente! Cosa possiamo fare?" Ogni volta che si sentono queste notizie, alcune persone si preoccupano e si spaventano, desiderando scendere a compromessi, fuggire, senza sapere dove nascondersi. Ogni volta che questo accade, alcuni pensano: "Il mondo è così vasto, eppure non c'è posto per me! Sotto il potere del gran dragone rosso subisco la sua persecuzione, e anche al di fuori dell'ambito della sua autorità perché sono ancora disturbato da lui? Il potere del gran dragone rosso è troppo grande; perché è ancora in grado di trovarmi anche se fuggo fino ai confini della terra?" Le persone non possono fare a meno di essere terrorizzate e sono incerte sul da farsi. È una manifestazione di fede questa? Qual è il problema in questo caso? (Mancanza di fede in Dio.) È solo una mancanza di fede in Dio? Sentite nel profondo di essere meno degli altri? Vi sentite un po' riservati, come un ladro, nel credere in Dio Onnipotente e nello svolgere il vostro dovere nella chiesa? Vi sentite un po' inferiori a quelli del mondo religioso? "Guardate il loro potere; hanno pastori ufficiali e grandi cattedrali riconosciute dallo Stato, è così lussuoso! Hanno cori e imprese in vari Paesi. Ma guardate noi, che siamo sempre maltrattati, ostracizzati ovunque andiamo: perché siamo diversi da loro? Perché non possiamo parlarne apertamente ovunque andiamo? Perché dobbiamo vivere in modo così infelice? In particolare, c'è tutta questa propaganda negativa online. Perché le altre chiese non subiscono questo, perché noi dobbiamo sempre subire queste cose? Gli altri credenti in Dio proclamano apertamente la loro fede nel Cristianesimo ovunque vadano, ma noi che crediamo in Dio Onnipotente non osiamo parlare apertamente nel timore che persone cattive ci possano denunciare e quindi di

essere arrestati". Di recente, ho sentito che una persona che affermava di essere un funzionario del governo ha posto delle domande ad alcuni fratelli e sorelle. Vedendo che un funzionario li stava interrogando, si sono spaventati e hanno rivelato tutto ciò che sapevano, rispondendo a qualsiasi domanda venisse loro posta. Qual era il loro problema nel comportarsi in quel modo? Tu sei un credente in Dio: perché dovresti temere i funzionari? Se non hai fatto nulla di illegale, non c'è bisogno di aver paura. Se possiedi la verità, perché temere i diavoli e Satana? Pensi forse che credere in Dio non sia la strada giusta? Hai la sensazione di aver fatto qualcosa di illegale? Allora perché hai paura di un funzionario? Queste persone non sono forse sciocche e ignoranti? Alcuni hanno subito il fatto di essere cacciati e perseguitati in larga misura sul continente; dopo essere arrivati oltremare, si sentono forse colpevoli per aver creduto in Dio? Si sentono screditati dalla persecuzione del gran dragone rosso? Si vergognano di affrontare i loro antenati e si sentono disonorati perché sono stati costretti a fuggire oltremare per credere in Dio e svolgere il loro dovere? Forse che vedono il regime satanico e il mondo religioso trattare Dio e la chiesa in modo antagonistico e si sentono inferiori e magari ancora più vergognosi che se avessero commesso un crimine? Avete queste sensazioni? (No.) In apparenza potete scuotere la testa, non volendo considerare questi pensieri e sentimenti, ma di fronte a situazioni reali la mentalità di una persona, i suoi comportamenti e le azioni inconsce che compie espongono inevitabilmente gli aspetti più profondi e nascosti del suo cuore. Che cosa sta succedendo? Se non hai queste cose, perché hai paura? Una persona che non ha infranto la legge teme forse la polizia? Teme il giudice? No. Solo chi ha infranto la legge teme di più la polizia e solo i cinesi, che sono abituati a essere oppressi dalla polizia, la temono di più, perché la polizia del PCC è fuorilegge e fa quello che vuole. Per questo motivo, quando i cinesi arrivano per la prima volta all'estero, il solo fatto di vedere la polizia li fa spaventare. Questo è il risultato dell'essere spaventati dal dominio del gran dragone rosso, è qualcosa che si rivela nel loro subconscio. Nei Paesi occidentali, il tuo status è legale, hai i diritti di residenza, non hai violato alcuna legge né attaccato il governo e non hai commesso alcun crimine. A prescindere da quante controversie possa suscitare la tua fede nel mondo religioso, un fatto rimane certo: la tua fede è protetta dalla legge, è lecita e libera, e questo è un tuo legittimo diritto umano. Non hai violato alcuna legge, quindi se qualcuno pretende di essere un agente di polizia e ti chiede: "Credi in Dio Onnipotente? Mostrami i tuoi documenti! Da dove vieni? Quanti anni hai? Da quanti anni sei un credente? Dove vivi? Dimmi il tuo indirizzo!" come risponderesti? Come risponderesti alla prima domanda: "Credi in Dio Onnipotente?"? (Sì.) Perché risponderesti "sì"? È una risposta basata sui fatti? O è una tua responsabilità di cittadino, che ti obbliga a dire "sì" se ti viene chiesto? Oppure Dio ti ha ordinato di dire "sì"? Qual è la vostra base? Per quanto riguarda la seconda cosa che hanno chiesto, "Mostrami i tuoi documenti!", li mostrereste? (No.) E la terza domanda: "Dove vivi? Scrivi il tuo indirizzo". Lo scrivereste? (No.) La quarta domanda: "Da quanti anni credi in Dio? Chi ti ha introdotto

alla fede? Perché credi? Da quanti anni sei all'estero?" Rispondereste a queste domande? (No.) La quinta domanda: "Quale dovere stai svolgendo qui? Chi è il tuo leader?" Rispondereste? (No.) Perché no? (Non sono obbligato a dirglielo.) Torniamo poi alla prima domanda: se vi chiedessero se credete in Dio Onnipotente, rispondereste tutti "sì" all'unanimità. È corretto rispondere in questo modo? (No.) Perché non è corretto? (Perché la fede è una libertà personale. La polizia non ha l'autorità d'interferire. Quindi, ho il diritto di non dirglielo.) Allora perché non glielo diresti? (Perché prima devo chiarire il motivo per cui mi stanno interrogando, in quale veste lo stanno facendo e se il loro interrogatorio è legale oppure no. Se il loro scopo e la loro identità non sono chiari, non sono obbligato a rispondere alle loro domande.) Questa affermazione è corretta. All'inizio tutti voi avete detto di avere risposto "sì", ma quando ho continuato a chiedere, avete cominciato a sentire che c'era qualcosa fuori luogo, che la vostra risposta non era corretta. Avete individuato dov'era il problema? In questo caso la comprensione che dovrete avere è questa: credendo in Dio non abbiamo violato alcuna legge, non siamo criminali, abbiamo i nostri diritti umani e la nostra libertà. Non tutti possono interrogarci o farci domande a piacimento. Non è vero che dobbiamo rispondere sinceramente a chiunque ci faccia domande, non siamo obbligati a farlo. Queste parole sono corrette? (Sì.) È illegale per chiunque, indipendentemente da chi, interrogarci arbitrariamente; dobbiamo capire la legge e imparare come usarla per proteggerci. Questa è la saggezza che il popolo eletto di Dio dovrebbe possedere. Quindi, cosa dovrete fare, se in futuro vi trovassi in una situazione del genere? Come rispondereste, come vi comportereste, se qualcuno vi chiedesse se credi in Dio Onnipotente? La prima cosa da dire è: "Tu chi sei? Con quale diritto mi chiedi questo? Ti conosco?" Se dice di essere dipendente di una qualche agenzia governativa, devi chiedergli di mostrare le sue credenziali. Se non le mostra, digli: "Non sei qualificato per parlare con me e non ho l'obbligo di risponderti. Ci sono tanti dipendenti pubblici: dovrei rispondere a tutti? Il governo ha designato delle persone perché si occupino di determinati compiti: tu sei davvero incaricato di questo? Anche se lo sei, non ho infranto la legge, quindi perché dovrei risponderti? Perché dovrei dirti tutto? Se ritieni che abbia fatto qualcosa di sbagliato e abbia infranto la legge, puoi presentare le prove. Ma se vuoi che risponda a qualsiasi tua domanda, vai a parlare con il mio avvocato. Non sono obbligato a risponderti e tu non hai il diritto di domandare!" Com'è questa maniera di rispondere? Trasmette dignità? (Sì.) E cosa ha dimostrato la vostra risposta? Ha trasmesso dignità? (No.) Rispondere nel vostro modo dimostra un'ignoranza della legge. Ti limiti a rispondere a quello che ti domandano gli altri, e alla fine cosa succede? Diventi un giuda. Potete rispondere in modo incauto, ed ecco un motivo per farlo: le persone nel Paese del gran dragone rosso sono state indottrinate e hanno subito il lavaggio del cervello per far sì che pensino che i credenti in Dio sono degli ignoranti, di classe inferiore e perseguitati dallo Stato, che in questo Paese dovrebbero vivere senza diritti umani o dignità; e così i credenti relegano sé stessi a una condizione inferiore. Dopo essere arrivati nei Paesi occidentali, non capiscono cosa

siano i diritti umani e la dignità né quali siano gli obblighi di un cittadino. Così, quando qualcuno ti chiede se credi in Dio, lo ammetti frettolosamente per paura, raccontandogli tutto ciò che sai e non mostrando alcuna statura. Chi ha causato tutto questo? Sono stati l'indottrinamento e il dominio del gran dragone rosso. Nel profondo del subconscio di tutti gli abitanti del continente c'è l'idea che, una volta che si crede in Dio, si occupa la posizione più bassa in questa società, tra gli esseri umani; si diventa disconnessi dalla società e dall'umanità. Quindi, queste persone mancano di dignità, diritti umani e della consapevolezza necessari a proteggere sé stessi; sono sciocche, ignoranti e prive di coscienza, e permettono agli altri di maltrattarle e manipolarle a loro piacimento. Questa è la vostra mentalità. Lungi dal rimanere saldo nella tua testimonianza per Dio, Lo vendi e diventi un giuda in qualsiasi momento. Allora, come puoi agire con dignità? Come dovresti affrontare un estraneo che ti fa delle domande? Prima di tutto, chiedi chi è, poi chiedigli di mostrare le sue credenziali. Questa è la procedura legale corretta. Nei Paesi occidentali, la polizia o qualsiasi altro impiegato governativo, quando interagisce con il pubblico in qualità di rappresentante che lavora a nome del governo, prima presenta sempre le sue credenziali. Dopo aver verificato la sua identità in base alle credenziali, decidi come rispondere alle sue domande o come affrontare le sue richieste. Naturalmente in questo hai sicuramente spazio per operare delle scelte, hai la più totale autonomia, non sei un burattino. Sebbene tu sia cinese e membro della Chiesa di Dio Onnipotente, sei anche un membro legale e riconosciuto del Paese in cui risiedi. Non dimenticare che possiedi autonomia; non sei schiavo né prigioniero di alcun Paese, sei una persona che può godere delle leggi, dei diritti umani e dei sistemi di quel Paese.

In base ai contenuti su cui ho condiviso, come dovreste affrontare circostanze improvvise ed eventi inaspettati? Questo è il quarto punto sul quale dobbiamo condividere: non essere timorosi. Alcuni chiedono: "Non essere timorosi significa agire in modo stupidamente audace?" No, significa non temere alcun potere, perché non siamo criminali, non siamo schiavi; siamo il dignitoso popolo eletto di Dio, i dignitosi esseri umani creati sotto la sovranità del Creatore. Nel vostro approccio a questa questione, prima di tutto non siate timorosi; inoltre, sostenete attivamente il vostro dovere e l'ambiente in cui lo svolgete e affrontate anche con un atteggiamento proattivo le varie circostanze e affermazioni, azioni e tutte le altre cose dei vari poteri che ci prendono di mira. Affrontarle attivamente e non essere timorosi: cosa pensate di questo atteggiamento? (È buono.) Vivere in questo modo è dignitoso, come una persona; non è vivere in modo ignobile solo per tirare avanti. Siamo venuti all'estero per svolgere il nostro dovere, non per riempirci la pancia o tirare a campare; non abbiamo infranto alcuna legge, non abbiamo causato problemi ad alcun Paese, e di sicuro non siamo schiavi di alcun Paese. Stiamo svolgendo il dovere di esseri creati all'interno della casa di Dio; ci manteniamo da soli, senza dipendere da altri; questo è del tutto legale.

Ciascuno dei quattro punti che abbiamo appena discusso è fondamentale. Qual era il primo punto? (Sia all'estero che in Cina, spendere sé stessi con tutto il cuore per Dio

e svolgere i propri doveri è la causa più giusta per tutta l'umanità, dall'antichità a oggi. Il nostro assolvimento del dovere è aperto e trasparente, non segreto, perché ciò che stiamo facendo ora è la causa più giusta tra gli uomini.) E il secondo? (Dio è sovrano su tutte le cose e su tutti gli eventi. Tutte le cose, compresi i governanti del mondo e ogni potere nel mondo, sono governate e controllate dalla mano di Dio: nessuno controlla da solo il proprio destino. Noi non facciamo eccezione: i nostri destini sono governati e controllati dalla mano di Dio e nessuno può cambiare la direzione in cui andiamo e dove ci fermiamo. Come sono il governo e il sistema di chi governa il Paese in cui risiediamo, le circostanze di vita di questo Paese, e il fatto che siano minacciosi, ostili o amichevoli nei nostri confronti, tutto questo è sotto la sovranità di Dio e non abbiamo nulla di cui preoccuparci.) Il terzo punto? (Non importa dove siamo e a prescindere dalle nostre capacità o dalla nostra levatura, siamo solo una parte della massa di insignificanti esseri creati. L'unica responsabilità e l'unico dovere che dobbiamo adempiere è sottometterci alla sovranità, alle disposizioni e alle orchestrazioni del Creatore. Anche se attualmente ci troviamo in un Paese libero, se un giorno Dio sollevasse una forza ostile per farci del male e perseguitarci, non dovremmo avere alcuna rimostranza. Questo perché il nostro obbligo, la nostra responsabilità e il nostro dovere sono sottometterci a tutto ciò che Dio fa, a tutto ciò che Dio orchestra.) Il quarto punto è affrontare attivamente tutte le persone, gli eventi e le cose esterne, senza pavidità. Questi quattro punti sono gli atteggiamenti e la comprensione che chiunque svolga il proprio dovere dovrebbe possedere, e anche le verità che dovrebbe comprendere. Sebbene questi quattro punti non siano molto legati all'ottava responsabilità di leader e lavoratori sulla quale si è condiviso oggi, dal momento che stiamo parlando delle difficoltà nel lavoro, dobbiamo comunque toccare questi argomenti; non è una cosa inutile.

C. I principi che leader e lavoratori dovrebbero mettere in pratica quando incontrano delle difficoltà

Alcuni leader e lavoratori incontrano problemi piuttosto difficili da gestire negli affari esterni e si ritrovano disorientati, incapaci di capire a fondo la radice del problema e senza sapere come affrontarlo. Si limitano a ignorarlo, con il risultato che la questione viene rimandata. Di che problema si tratta? Del fatto che i falsi leader non sono in grado di svolgere un lavoro e causano solo ritardi. I falsi leader non hanno la ragione di una persona normale; dato che non sono capaci di gestire i problemi, perché non li segnalano al Supremo? Se segnali un problema al Supremo, possiamo affrontarlo insieme e alla fine il problema sarà risolto. Ci sono cose che non riuscite a capire a fondo; io vi aiuterò ad analizzarle. Purché non violiamo la legge o le norme governative, non ci sono problemi troppo grandi da superare. Per questioni che coinvolgono le verità principi, le risolviamo da soli; per quelle che riguardano la legge, possiamo avvalerci di una consulenza legale per farci aiutare e risolverle con mezzi legali. Quali che siano le forze del male che disturbano e sabotano intenzionalmente il lavoro della casa di Dio,

ricordate una cosa: fino a quando non infrangiamo la legge o violiamo le norme governative, nessuno può farci niente. Questo perché la maggior parte dei Paesi d'oltremare sono democratici e governati dalla legge; anche se le forze del male agiscono contro la legge, temono anch'esse di essere esposte e di incorrere in sanzioni legali. Questo è un dato di fatto. Qualunque sia il modo in cui le mani oscure del gran dragone rosso disturbano e sabotano il lavoro della casa di Dio o molestano le nostre vite normali, oppure pagano qualcuno per fare cose cattive, dobbiamo scattare foto e girare video autentici, tenere con serietà registri accurati e scrivere chiaramente l'ora, il luogo e le persone coinvolte. Quando i tempi saranno maturi, risolveremo la cosa con mezzi legali, e non dobbiamo aver paura. Nonostante la folle repressione da parte del gran dragone rosso, noi non abbiamo paura, perché Dio è il nostro sostegno e un giorno manderà disastri per distruggerlo, amministrerà direttamente la punizione contro di lui, e noi non dobbiamo fare nulla. Talvolta non riuscite a capire fino in fondo alcuni problemi; in questo caso dovrete segnalarli rapidamente in alto, e il Supremo vi mostrerà un percorso, rendendo piccoli i problemi grandi e risolvendo quelli piccoli. In effetti, nel caso di molti problemi, non sapete analizzarli e non riuscite a capirne a fondo l'essenza, e pensate che una situazione sia significativa e grave, ma dopo l'analisi del Supremo vi renderete conto che non è sostanzialmente nulla; non c'è niente da temere né di significativo; è sufficiente adottare un approccio distaccato, e tutto si risolverà da solo dopo un po'. I disturbi causati dalle forze del male non possono provocare un grande trambusto; esse temono soprattutto di essere smascherate pubblicamente, quindi non osano oltrepassare i limiti. Se un pugno di buffoni osa oltrepassarli, possiamo risolvere la faccenda legalmente, adottando misure legali. Questo è qualcosa che tutti i leader e i lavoratori dovrebbero capire a fondo. Non importa quale situazione ti trovi ad affrontare, non devi assolutamente comportarti in modo confuso o sciocco. Se non riesci a capire a fondo una situazione o a gestirla, dovrete segnalarla immediatamente in alto e lasciare che il Supremo ti fornisca consigli e strategie. L'unica vera paura è che i falsi leader non riescano a capire a fondo i problemi o a gestirli, e malgrado ciò non li segnalino al Supremo né lo informino; aspettano fino a quando la situazione non degenera e ritarda il lavoro, prima di segnalarlo in alto, perdendo probabilmente la migliore opportunità di gestire il problema. È come se qualcuno avesse il cancro ma non lo controllasse né curasse in tempo, andando in ospedale per le cure solo quando è in fase terminale, ma ormai è troppo tardi e può solo attendere la morte. Così, i falsi leader sono i più propensi a ritardare le questioni nel loro lavoro. I falsi leader sono mentalmente compromessi, sono delle canaglie, non sono responsabili dell'opera della casa di Dio e non la sostengono. Perché dire che i falsi leader sono feccia, precursori di rovina, idioti quanto mai carenti di ragione? Il motivo è questo. Ogni falso leader con una levatura così scarsa da non essere in grado nemmeno di gestire questioni esterne dovrebbe essere immediatamente destituito ed eliminato, senza mai più essere usato, per evitare ulteriori ritardi al lavoro della casa di Dio. Il lavoro dei falsi leader è quello di maggiore ostacolo.

Spesso, quando sorge un problema, potrebbe essere risolto attraverso una tempestiva consultazione con tutti; l'unica preoccupazione è che il falso leader in carica sia mentalmente compromesso, non sia in grado di risolvere il problema da solo e malgrado ciò non lo discuta con il gruppo decisionale né lo segnali al Supremo, e adotti un atteggiamento di negligenza, coprendo e sopprimendo il problema: questo è ciò che ritarda maggiormente le questioni. Se il problema viene differito e le circostanze cambiano, si potrebbe arrivare alla perdita dell'iniziativa nella gestione del problema e a una situazione passiva. Cosa dimostra questo? Certe cose non possono essere rimandate e devono essere affrontate prontamente, alla prima occasione. Tuttavia, i falsi leader non ne sono consapevoli, quindi individui di levatura estremamente scarsa non dovrebbero assolutamente essere leader. I falsi leader fanno solo declamare parole e dottrine e non sono in grado di risolvere alcun problema effettivo, ma soltanto di danneggiare le persone o provocare ritardi. Solo destituendo questi falsi leader e scegliendo come leader e lavoratori individui con un fardello e un senso di responsabilità il lavoro della chiesa può progredire normalmente. A prescindere dai problemi che ci si trova di fronte, purché siamo in grado di cercare la verità, c'è un modo per risolverli. Questioni esterne e disturbi causati dal gran drago rosso possono essere risolti attraverso mezzi legali quando necessario, non è nulla di grave. Finché non infrangiamo la legge e non violiamo le norme governative, nessuno può farci nulla e, con questa sicurezza in noi stessi, non dobbiamo temere alcun disturbo da parte di Satana o dei diavoli.

Ora, il problema dei falsi leader deve essere analizzato e compreso. Questo è fondamentale per eseguire bene il lavoro della chiesa! Cerchiamo ora di condividere sul perché i falsi leader, quando si trovano di fronte a problemi che non riescono a risolvere da soli, non li segnalano comunque al Supremo. Come dovremmo considerare questo fatto? Tutti voi potete analizzarlo e trarre beneficio dal farlo. Il problema dei falsi leader che non svolgono un lavoro effettivo è già grave, ma ce n'è uno ancora più serio: quando la chiesa incontra disturbi da parte di persone malevole e anticristi, i falsi leader non solo non gestiscono la cosa, ma, quel che è peggio, nemmeno la segnalano al Supremo, permettendo che persone malevole e anticristi disturbino la chiesa; si limitano a guardare standosene al sicuro in disparte, senza offendere nessuno. Non importa fino a che punto venga disturbato il lavoro della chiesa, ai falsi leader non interessa. Qual è il problema in questo caso? Questi falsi leader non sono troppo immorali? Questo fatto da solo è sufficiente per espellerli. Il fatto che falsi leader permettano a persone malevole e anticristi di disturbare liberamente la chiesa equivale a consegnare la chiesa e il popolo eletto di Dio a questi anticristi e persone malevole, facendo loro da scudo. Questo comporta una perdita troppo grande per il lavoro della chiesa! Solo su questo punto, la questione non è se i falsi leader dovrebbero essere destituiti, ma se dovrebbero essere allontanati. Cosa ha una natura più grave: i falsi leader che non svolgono un lavoro effettivo o quelli che permettono a persone malevole e anticristi di disturbare la chiesa? Il fatto che non svolgano un lavoro effettivo può influire sull'ingresso nella vita del popolo

eletto di Dio e sul progresso del lavoro della chiesa; già questo causa ritardi in questioni importanti. Tuttavia, quando i falsi leader permettono a persone malevole e anticristi di disturbare in modo arbitrario la chiesa, senza cercare una soluzione o segnalarlo al Supremo, le conseguenze diventano inimmaginabili. Come minimo la vita della chiesa viene gettata nel caos e nel disordine totali da persone malevole e anticristi, e inoltre il lavoro della chiesa viene rovinato e paralizzato. Questo non influisce forse direttamente sulla diffusione del lavoro del Vangelo? Le conseguenze sono davvero gravi! Pertanto, se i falsi leader commettono questo errore, devono essere espulsi. Molti leader e lavoratori hanno sempre un pensiero e una nozione divergenti riguardo alla segnalazione di problemi al Supremo. Alcuni dicono: "Anche segnalando problemi al Supremo, egli potrebbe non risolverli". Questo è un discorso assurdo! Cosa significa "potrebbe non risolverli"? Solo perché tu non ci riesci, non significa che lui non ci riesca. Se il Supremo ti fornisce un percorso, il problema in realtà è fondamentalmente risolto; se non te lo fornisce, ne resti privo. Non riesci a capire fino in fondo nemmeno questo problema di poco conto; sei troppo arrogante e presuntuoso! Alcuni dicono anche: "Quando incontriamo delle difficoltà o dei problemi, dobbiamo prima riflettere per qualche giorno e segnalare la cosa solo se veramente non riusciamo a trovare una soluzione". Potrebbe sembrare che chi dice questo abbia una certa ragionevolezza, ma questi giorni di riflessione non sono forse una probabile causa di ritardi? Puoi garantire che qualche giorno di riflessione risolverà il problema? Puoi garantire che non causerà ulteriori ritardi? Altri dicono: "Se segnaliamo subito un problema, il Supremo non penserà forse che non siamo neppure in grado di capire a fondo questo problema di poco conto? Non ci chiamerà sciocchi e ignoranti e ci potrà?" Sbagliano a dire questo; a prescindere dal fatto che tu segnali o meno il problema, la qualità della tua levatura è già evidente; il Supremo sa tutto. Pensi che il Supremo ti stimerà molto se non segnali un problema? Se lo segnali e questo non ha causato ritardi in questioni importanti, la casa di Dio non ti riterrà responsabile. Ma se non lo segnali e questo porta a ritardi, sarai ritenuto direttamente responsabile e destituito immediatamente per non essere mai più riutilizzato. Il popolo eletto di Dio ti vedrà anche come ignorante, sciocco, ottuso e instabile mentalmente, e ti odierà e disprezzerà per sempre. Coloro che hanno sempre paura di essere potati o guardati dall'alto in basso dal Supremo per aver segnalato dei problemi sono di scarsa levatura e assai sciocchi; devono essere destituiti, per non essere usati mai più. Avere una levatura così scarsa e voler comunque salvare la faccia, non è forse totalmente spudorato? DiteMi, non sono detestabili i falsi leader che non solo svolgono malamente il loro lavoro, ma causano anche ritardi in questioni importanti? Dovrebbero essere destituiti? (Sì.) Come dovrebbero essere considerati quei leader che si trovano di fronte a un problema importante e sono in grado di segnalarlo prontamente senza causare ritardi o conseguenze gravi? Si ritiene perlomeno che abbiano ragione e siano in grado di sostenere il lavoro della chiesa. Si dovrebbe continuare a usare tali leader? Si dovrebbe. Solo i leader più compromessi mentalmente si tratterebbero dal

segnalare i problemi per paura di essere potati. Leader del genere possono essere ancora usati in futuro? Ritengo che non si possano più utilizzare, in quanto il loro utilizzo causa troppi ritardi. Ormai tutti voi dovreste essere in grado di capire a fondo questo tipo di problemi, giusto? Quando incontrate problemi che non riuscite a gestire, segnalateli rapidamente e condividete per cercare soluzioni con il gruppo decisionale. Se il gruppo non può gestirli, segnalateli immediatamente al Supremo; non preoccupatevi per questo o per quello, la cosa più importante è essere in grado di risolvere prontamente il problema. L'esempio appena citato si verifica in tutte le chiese; queste difficoltà e questi problemi emergeranno. Rispetto a certe difficoltà interne della chiesa, questi problemi esterni comportano conseguenze più gravi. Pertanto, la difficoltà dei problemi esterni è leggermente maggiore rispetto a quella dei problemi interni alla chiesa. Se vi trovate di fronte a problemi esterni, dovreste risolverli rapidamente mediante consultazione o segnalarli al Supremo; questo è essenziale. Solo praticando in questo modo è possibile assicurare il normale progresso del lavoro della chiesa e garantire che la diffusione del Vangelo del Regno non venga ostacolata. Questo è tutto per la nostra condivisione sui principi di gestione dei problemi esterni della chiesa.

In ogni chiesa ci sono persone di scarsa levatura che incontrano sempre difficoltà nello svolgere i propri doveri, che sono incapaci di trovare principi di pratica, a prescindere da come si condivide sulla verità con loro, e che si limitano ad applicare ciecamente le regole senza alcuna efficacia reale. In questi casi, l'assegnazione dei doveri di queste persone deve essere modificata. Questa modifica consiste nella riallocazione del personale. Per esempio, una persona è stata assegnata a un lavoro importante, ma ha dei problemi nel lavoro che non possono essere risolti nonostante la tua condivisione con lei. Non riesci a capire a fondo l'essenza del problema o se questa persona è ancora utilizzabile o meno, e neppure l'osservazione e l'ulteriore condivisione danno risultati. Sebbene questa persona non causi eccessivi ritardi nel lavoro, i problemi critici non vengono mai risolti, il che ti fa sempre sentire un po' a disagio. Cosa dovresti fare di fronte a questa situazione? Si tratta di un problema cruciale. Se non riesci a risolverlo da solo, dovresti portarlo in una riunione di leader e lavoratori per la condivisione, l'analisi e l'esame. Se alla fine si potrà raggiungere un consenso, il problema verrà risolto. Se praticare in questo modo non risolve il problema, il suo protrarsi potrebbe causare ritardi in questioni significative? Se è così, dovresti segnalarlo al Supremo e cercare una soluzione il più presto possibile. In breve, non importa quali siano la confusione o le difficoltà che incontri nel tuo lavoro: finché possono influenzare il popolo eletto di Dio nello svolgimento dei propri doveri o ostacolare il normale progresso del lavoro della chiesa, i problemi devono essere risolti prontamente. Se non riesci a risolvere un problema da solo, cerca alcune persone che comprendano la verità per risolverlo con loro. Se anche questo non funziona, allora devi far presente il problema e segnalarlo al Supremo per cercare una soluzione. Questa è la responsabilità e l'obbligo di leader e lavoratori. Costoro devono prendere sul serio qualsiasi difficoltà o confusione che

incontrano, non limitandosi a predicare con noncuranza parole e dottrine e a gridare slogan per infiammare i fratelli e le sorelle, o a potarli per poi considerare la cosa conclusa dopo avere scoperto problemi o difficoltà. A volte pronunciare parole e dottrine può risolvere alcuni problemi superficiali, ma alla fin fine non può risolvere i problemi alla radice. I problemi che coinvolgono la radice, l'indole corrotta, le nozioni e le fantasie delle persone devono essere risolti attraverso la condivisione sulla verità basata sulle parole di Dio. Ci sono anche difficoltà individuali delle persone, problemi ambientali e problemi legati alla conoscenza professionale necessaria per svolgere i doveri; tutti questi problemi concreti richiedono soluzioni da parte dei leader e dei lavoratori. Tra questi problemi, tutta la confusione e le difficoltà che leader e lavoratori non riescono a risolvere possono essere sollevate in una riunione di leader e lavoratori per essere analizzate, esaminate e risolte, oppure essere segnalate direttamente al Supremo per cercare la verità al fine di trovare una soluzione. Questo si chiama svolgere un lavoro reale, e solo esercitandosi a svolgere un lavoro reale in questo modo è possibile crescere di statura e svolgere bene i propri doveri. Leader e lavoratori, purché siano dotati di senso di responsabilità, identificheranno i problemi in qualsiasi momento e luogo; ci sono problemi che dovrebbero risolvere ogni giorno. Per esempio, ho appena citato un episodio in cui qualcuno ti chiede se credi in Dio Onnipotente, e voi tutti siete rimasti perplessi. Inizialmente tutti hanno affermato che risponderebbero "sì", ma in seguito alcuni hanno detto che non era la risposta giusta, altri che non lo sapevano; c'è stato ogni genere di risposte. Alla fine, anche i leader e i lavoratori sono rimasti perplessi, pensando: "Rispondere 'no' al credere in Dio Onnipotente sarebbe rinnegare Dio davanti agli altri, e allora Dio non ci riconoscerebbe; ma quali sarebbero le conseguenze del rispondere 'sì'? Entrambe le scelte sembrano sbagliate". I leader e i lavoratori non sapevano come risolvere la faccenda e non riuscivano a prendere una decisione; così, quando i fratelli e le sorelle incontreranno di nuovo situazioni simili, mancheranno ancora dei punti di vista e degli atteggiamenti corretti e il problema rimarrà irrisolto, il che significa che i leader e i lavoratori non hanno adempiuto alle loro responsabilità; hanno mancato di adempiervi. Trascurare di adempiere alle proprie responsabilità è un problema di capacità e levatura, ma quando si presentano tali questioni, cosa dovresti fare, se sai che non sono stati risolti? Non dovresti ignorarle né soffocare la faccenda per lasciarla raffreddare, permettendo a ciascuno di agire liberamente e fare qualunque cosa si senta. Devi invece segnalare la cosa al Supremo, cercando le azioni e il percorso di pratica appropriati da intraprendere in tali situazioni. In definitiva, bisognerebbe far capire a tutti quali sono le intenzioni di Dio in queste situazioni, quali principi le persone dovrebbero sostenere e quali atteggiamenti e posizioni dovrebbero adottare. Così, quando in futuro si troveranno nuovamente di fronte a tali situazioni, comprenderanno le verità principi e avranno un percorso di pratica. In questo modo, leader e lavoratori adempiono alle loro responsabilità. Allora, perché all'inizio tutti voi avete detto che rispondereste "sì" se vi si chiedesse se credete in Dio Onnipotente? C'è un motivo:

leader e lavoratori non hanno mai condiviso con voi sul modo in cui risolvere tali problemi. Li considerano questioni secondarie, in cui ognuno ha la propria comprensione personale, può intendere come gli pare e praticare come ritiene opportuno. Così, quando vi è stata posta questa domanda, ci sono state risposte di ogni tipo. Quindi ora siete giunti a una conclusione su questo argomento? Cosa dovresti fare se qualcuno ti chiedesse se credi in Dio Onnipotente? Per prima cosa, chiedergli chi è. In secondo luogo, chiedergli di mostrare le credenziali. Se ti chiede altre informazioni personali, non rispondere. Anche se mostra le credenziali, non dirglielo, perché si tratta della tua privacy personale. Da quanti anni credi in Dio, chi ti ha predicato il Vangelo, dove hai svolto i tuoi doveri, quanto è forte la tua fede, come scegli il tuo percorso futuro, come persegui e ottieni la verità: tali questioni per noi sono troppo preziose per essere rivelate con noncuranza a un estraneo qualsiasi. Non ha il diritto di chiedere informazioni così importanti. Se leader e lavoratori non riescono a risolvere tali problemi, devono segnalarlo prontamente al Supremo per cercare soluzioni e chiedere modi appropriati di rispondere. Il Supremo non si prenderà gioco di te; tutt'al più ti dirà che sei troppo sciocco. Ma in ogni caso, essere in grado di risolvere il problema è il risultato migliore.

Oggi, per quanto riguarda l'ottava responsabilità di leader e lavoratori, riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro, abbiamo condiviso principalmente su ciò che costituisce confusione e difficoltà, nonché su come leader e lavoratori dovrebbero gestire e risolvere questi problemi quando li affrontano, e su come trattare tali questioni. Per quanto riguarda le manifestazioni dei falsi leader quando incontrano questi problemi, copriremo questa parte nella prossima condivisione.

27 marzo 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (8)

Tema 8: Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro (Parte seconda)

L'ultima volta abbiamo condiviso sul tema otto delle responsabilità di leader e lavoratori: "Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro". Sebbene il tema otto sia lungo solo una riga e fondamentalmente richieda a leader e lavoratori un'unica cosa, molto semplice, in termini di responsabilità, abbiamo trascorso una riunione a condividere su questo tema. Su quali aspetti di questo tema abbiamo condiviso in modo specifico l'ultima volta? Quali sono le principali responsabilità di leader e lavoratori toccate da questo tema? (Dovrebbero riunirsi insieme e condividere quando riscontrano confusioni e difficoltà, e tempestivamente cercare un modo di risolverle e riferirle al Supremo se non riescono a ottenere chiarezza su di esse attraverso la condivisione.) Le principali responsabilità di leader e lavoratori affrontate da questo tema sono la partecipazione al lavoro e l'immersione personale in vari temi del lavoro reale, in modo da poter scoprire i vari problemi che si riscontrano nel lavoro e risolverli in maniera tempestiva. Se sono stati provati vari metodi e i problemi non possono ancora essere del tutto risolti e continuano a esistere e diventano confusioni e difficoltà, i leader e i lavoratori non devono permettere che queste confusioni e difficoltà si accumulino né devono metterle da parte e ignorarle, ma invece devono pensare tempestivamente a un modo per risolverle. Il modo migliore è naturalmente quello di ricercare e di condividere con i fratelli e le sorelle nonché con i leader e i lavoratori a diversi livelli per arrivare alla risoluzione di questi problemi. Se i problemi non possono essere risolti, allora leader e lavoratori non devono cercare di far sembrare piccoli i problemi importanti, e poi far sembrare non problematici quelli piccoli, o semplicemente metterli da parte e ignorarli, ma devono invece riferirli con tempestività al Supremo e cercare soluzioni da lui, così che possano essere risolti. In questo modo il lavoro procederà regolarmente, senza difficoltà e senza ostacoli.

Leader e lavoratori devono riferire e risolvere tempestivamente le confusioni e le difficoltà incontrate nel corso del lavoro

I. Definizione di "tempestivo"

L'ottavo tema delle responsabilità di leader e lavoratori menziona la segnalazione tempestiva di confusioni e difficoltà incontrate nel corso del lavoro: questo è molto importante. Se un problema viene scoperto oggi, ma la sua risoluzione è ritardata di otto o dieci giorni, o addirittura di sei mesi o un anno, si può definire un'azione "tempestiva"? (No.) Allora, cosa significa "tempestivo"? (Significa gestire il problema immediatamente, subito e all'istante.) Non è forse un po' pressante? Se per spiegarlo usiamo un lessico relativo al tempo, risolvere il problema immediatamente, subito e all'istante è proprio il

significato di “tempestivo”, ma guardando al significato letterale di queste parole, non è facile da raggiungere per le persone e non è realistico. Quindi, come dobbiamo definire la parola “tempestivo” per farlo in modo accurato? Se il problema non è grande, ma pone comunque un ostacolo al lavoro e può essere risolto entro poche ore, allora dovrebbe essere risolto in poche ore: questo può essere considerato tempestivo? (Sì.) Supponiamo che il problema sia un po’ complicato e difficile, e possa essere risolto entro due o tre giorni, ma che le persone facciano uno sforzo per ricercare la verità, trovare più informazioni e sforzarsi di risolverlo in un solo giorno: questo non sarebbe forse più vantaggioso per il lavoro? Diciamo che c’è un problema che non può essere capito subito fino in fondo e che necessita di indagini e ricerche, le quali richiedono un po’ di tempo. Per risolvere questo particolare problema ci vorranno tre giorni al massimo. Se ce ne vogliono di più, sorgerà il sospetto che la risoluzione del problema sia intenzionalmente ritardata e significa che si sta perdendo tempo. Quindi il problema dovrebbe essere segnalato, occorrerebbe fare ricerche al riguardo e risolverlo entro tre giorni. Ecco cosa significa “tempestivo”. Se la risoluzione del problema richiede un livello dopo l’altro di comunicazione e indagine nonché la raccolta di informazioni livello dopo livello e così via, cioè se i vari processi sono molto complessi, il problema non dovrebbe comunque trascinarsi per un mese. Diciamo che può essere risolto nel giro di una settimana: se leader e lavoratori si affrettano, lavorano più velocemente e selezionano e utilizzano poche persone adatte, allora in questa situazione “tempestivo” significa limitare la risoluzione del problema a una settimana. Impiegare più di una settimana per risolvere il problema è inappropriato: non è tempestivo. Questo è il limite di tempo per la gestione di tali questioni relativamente complesse. Su cosa si basa questa tempistica? È determinata in base alla portata della questione e al suo livello di difficoltà. La maggior parte delle cose, tuttavia, come i problemi legati alle competenze professionali o alla scarsa chiarezza dei principi che le persone hanno, possono essere risolti con poche frasi: a quale lasso di tempo dovrebbe essere limitata la risoluzione di questi problemi perché possa essere considerata “tempestiva”? Se definiamo “tempestivo” in base alla portata di una questione e al suo livello di difficoltà, allora la maggior parte delle questioni può essere risolta in meno di mezza giornata, mentre per la risoluzione di una minoranza di esse è necessaria forse una settimana al massimo; se poi si presenta un nuovo problema, è un’altra questione. Pertanto, se definiamo “tempestivo” come istantaneo, subitaneo e immediato, allora questa sembra una richiesta pressante da fare alle persone, a giudicare dal significato letterale di queste parole, ma considerando il limite temporale, la maggior parte delle questioni può essere risolta in mezza giornata o al massimo in un giorno, se le persone le segnalano tempestivamente e cercano il modo di risolverle. Questo può essere forse considerato difficile in termini di tempo? (No.) E dal momento che non è difficile in termini di tempo, riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro dovrebbe essere un requisito facile da soddisfare per leader e lavoratori, e queste confusioni e

difficoltà non dovrebbero essere continuamente presenti e irrisolte, né tanto meno si dovrebbe lasciare che si accumulino nel lavoro a lungo termine. Ora dovrete tutti conoscere il concetto temporale di “tempestivo”: si tratta del problema di come leader e lavoratori devono misurare le tempistiche quando gestiscono confusioni e difficoltà incontrate nel corso del lavoro. In breve, la definizione più accurata di “tempestivo” è agire il più rapidamente possibile – vale a dire che, se si può segnalare, ricercare e risolvere un problema entro mezza giornata, lo si dovrebbe fare, come pure se il problema può essere risolto in un giorno – e sforzarsi di non causare alcun ritardo e non permettere che il lavoro ne venga influenzato. Questa è la responsabilità di leader e lavoratori. Quando s’incontrano e si scoprono dei problemi nel lavoro, leader e lavoratori dovrebbero tempestivamente condividere al riguardo e risolverli. Se non riescono a risolverli, dovrebbero il prima possibile segnalarli al Supremo e cercare da lui il modo di risolverli, anziché metterli da parte, ignorarli e non prenderli sul serio. Quando sorgono problemi, leader e lavoratori dovrebbero risolverli tempestivamente, anziché rimandare, aspettare o affidarsi ad altri: leader e lavoratori non dovrebbero mostrare queste manifestazioni.

II. Conseguenze di una mancata risoluzione tempestiva dei problemi

Il principio centrale per la risoluzione dei problemi consiste nel doverlo fare tempestivamente. Perché bisogna farlo tempestivamente? Se sorgono molti problemi e non possono essere risolti in maniera tempestiva, da un lato le persone rimarranno bloccate in uno stato di confusione e non sapranno come agire, dall’altro, se continuano ad andare avanti basandosi su un metodo errato e in seguito dovranno rifare e correggere il lavoro che hanno svolto, quali saranno allora le conseguenze? Verrà sprecata e consumata una grande quantità di manodopera, risorse finanziarie e materiali: questa è una perdita. Se nel lavoro si presentano problemi, e i leader e i lavoratori sono ciechi e incapaci di scoprirli e risolverli tempestivamente, molte persone continueranno a lavorare sulla base di un metodo scorretto. Quando le persone scopriranno questi problemi e vorranno risolverli e correggerli, essi avranno già causato perdite al lavoro della chiesa. Tutta quella manodopera e quelle risorse finanziarie e materiali non saranno forse state sprecate? C’è una relazione tra tali perdite causate e i leader e i lavoratori che non risolvono tempestivamente i problemi? (Sì.) Se leader e lavoratori sono in grado di seguire, supervisionare, ispezionare e fornire istruzioni per il lavoro, allora saranno assolutamente in grado di scoprire e risolvere tempestivamente i problemi. Se sono superficiali e non seguono, non supervisionano, non ispezionano e non forniscono istruzioni per il lavoro, se sono molto passivi in questo senso e aspettano che ci siano così tanti problemi che sfuggono completamente di mano prima che loro pensino a risolverli, segnalarli al Supremo e cercare soluzioni da lui, allora tali leader e lavoratori hanno forse adempiuto alle loro responsabilità? (No.) Si tratta di una grave inadempienza alla responsabilità; non solo questi leader e lavoratori non hanno risolto i problemi, ma invece hanno causato perdite di manodopera e risorse materiali della

casa di Dio, oltre a creare un enorme ostacolo al lavoro della chiesa. A causa dell'inadempienza alla responsabilità, della negligenza, dell'indifferenza e dell'ottusità dei leader e dei lavoratori, e del fatto che non sono in grado di scoprire e risolvere tempestivamente molti problemi che sorgono nel lavoro, né di riferirli con tempestività al Supremo e di cercare soluzioni da lui, molti compiti devono essere rifatti e, dopo che sono stati rifatti, sorgono altri problemi a causa dell'incapacità di trovare i principi. Finché le cose vanno avanti in questo modo, la data di completamento del lavoro subisce grandi ritardi, e un lavoro che avrebbe dovuto richiedere un mese per essere completato ne richiede tre, e un lavoro che avrebbe dovuto richiedere tre mesi ne richiede otto o nove: questo è direttamente correlato a leader e lavoratori che non svolgono lavoro reale. Poiché leader e lavoratori non si assumono la responsabilità del loro lavoro, cioè non sono in grado di individuare e correggere tempestivamente i problemi quando sorgono, diversi elementi del lavoro non riescono a raggiungere dei risultati e restano in uno stato di paralisi. E chi è direttamente responsabile di questo problema? (I leader e i lavoratori.) Perciò è molto importante che essi svolgano lavoro reale e inoltre scoprino i problemi mentre lo svolgono. A volte leader e lavoratori scopriranno dei problemi ma non sapranno come risolverli, pur essendo in grado di riferirli tempestivamente al Supremo e di cercare soluzioni da lui per risolverli, il che è ancora più importante. Molti leader e lavoratori pensano: "Abbiamo i nostri modi di lavorare. Il Supremo deve solo comunicarci i principi e noi faremo da soli il resto del lavoro reale. Se incontriamo qualche difficoltà, è sufficiente che condividiamo e preghiamo quaggiù insieme". Per quanto riguarda la forza di risolvere i problemi o la possibilità o meno che le loro soluzioni siano complete o efficaci, essi uniformemente non se ne preoccupano affatto né pongono domande riguardo a queste cose. Questo è il genere di atteggiamento irresponsabile che coltivano quando lavorano e alla fine ciò significa che tutti gli elementi di lavoro nella chiesa non possono procedere senza intoppi e contengono problemi seri che non vengono risolti. Questa è la conseguenza provocata dalla levatura troppo scarsa di leader e lavoratori, oppure dal fatto che non si assumono responsabilità e non svolgono lavoro reale.

Analisi di alcuni tipi di falsi leader sulla base dell'ottava responsabilità

I. Falsi leader che sono pseudo-spirituali

L'ultima volta abbiamo condiviso su cosa sono le confusioni e le difficoltà e abbiamo definito alcuni problemi che devono essere segnalati tempestivamente e per i quali bisogna cercare con tempestività delle soluzioni. In pratica, ci sono due tipi principali di problemi. Un primo tipo è costituito dai problemi nel lavoro su cui le persone non sono sicure o che non riescono a capire fino in fondo. Quando si tratta di questi problemi, gli individui trovano molto difficile afferrare i principi. Pur riuscendo a comprendere i principi in termini dottrinali, non sanno come metterli in pratica o applicarli. Questi problemi riguardano le confusioni. L'altro tipo è costituito da difficoltà e problemi reali che le persone non sanno come risolvere. Questo tipo è un po' più grave rispetto alle confusioni, e si

tratta di problemi che anche i leader e i lavoratori dovrebbero segnalare e per cui dovrebbero cercare soluzioni. L'ultima volta abbiamo condiviso principalmente sul fatto che è responsabilità di leader e lavoratori segnalare i problemi incontrati nel lavoro e cercare il modo per risolverli, e abbiamo condiviso da una prospettiva positiva su alcune cose che leader e lavoratori dovrebbero fare e a cui dovrebbero prestare attenzione. Oggi analizzeremo quali manifestazioni possiedono i falsi leader per quanto concerne l'ottavo tema, e se svolgono oppure no il lavoro che i leader dovrebbero svolgere e adempiono alle responsabilità a cui i leader dovrebbero adempiere. Quando si tratta di risolvere problemi incontrati nel lavoro, i falsi leader non sono certamente competenti al riguardo; non riescono a svolgere questo aspetto del lavoro e non adempiono a questa responsabilità. C'è un tipo di falso leader che quando lavora nutre una nozione, pensando: "Io non m'impegno in queste formalità quando lavoro, né presto attenzione a cose come la conoscenza, l'apprendimento, le abilità o i dogmi. Mi assicuro solo di condividere chiaramente sulla verità delle parole di Dio durante le riunioni, e questo è sufficiente. Ogni settimana tengo due riunioni per piccoli gruppi, ogni due settimane tengo un incontro per leader e lavoratori, e ogni mese tengo una grande riunione per tutti i fratelli e le sorelle. È sufficiente che io organizzi bene tutti questi tipi di riunioni". Questi sono la loro base e il loro metodo per svolgere il lavoro. Questo tipo di leader e di lavoratori si limita ad allenarsi continuamente a predicare sermoni e profonde molto sforzo per attrezzarsi con parole e dottrine: prepara abbozzi, contenuti, esempi e verità su cui condividere per ciascuna riunione, e prepara anche alcuni piani per risolvere determinati stati e problemi di alcune persone. Costoro pensano che, essendo leader o lavoratori, devono limitarsi a predicare bene, dopodiché hanno adempiuto alle loro responsabilità. Ritengono di non aver bisogno di preoccuparsi d'altro, come per esempio se il modo in cui viene predicato il Vangelo è appropriato oppure no, o come viene assegnato il personale della chiesa, o se il personale che esegue vari tipi di lavoro professionale è competente e all'altezza degli standard: credono che basti lasciare semplicemente che i supervisor gestiscano queste cose. Perciò questo tipo di persona, a prescindere da dove va, si concentra sulle riunioni e sulla predicazione dei sermoni e, indipendentemente dal tipo di riunione che sta tenendo, predica sempre un sermone. Esternamente guida le persone nella lettura delle parole di Dio e nell'imparare a cantare gli inni, e di tanto in tanto parla del lavoro. Questo tipo di individuo conosce i problemi su cui si condivide spesso, come per esempio quali parole di Dio dovrebbero essere usate per confrontarsi con i problemi incontrati da vari tipi di persone nonché il motivo per cui le persone si sentono deboli e quali stati sono sorti in loro e quali verità delle parole di Dio dovrebbero essere condivise per risolverli. In sintesi, i loro sermoni e le loro condivisioni toccano molti aspetti della verità e della pratica; alcuni legati alla potatura, altri alle prove e all'affinamento, altri alla lettura in preghiera delle parole di Dio, altri ancora al modo in cui sperimentare il giudizio e il castigo, e così via; sono in grado di condividere un po' su vari aspetti della verità. Quando incontrano nuovi credenti

predicano sermoni per nuovi credenti e, quando incontrano persone che credono in Dio da molti anni, sono in grado di predicare qualche sermone sull'ingresso nella vita. Ma quando si tratta di un lavoro che coinvolge una qualsiasi abilità professionale, non s'informano mai sul lavoro né studiano le cose a esso correlate, né tanto meno seguono, partecipano o approfondiscono qualsiasi elemento del lavoro per risolvere i problemi. Ai loro occhi, predicando sermoni, leggendo parole di Dio e imparando inni, stanno svolgendo del lavoro, e queste sono le responsabilità di leader e lavoratori; oltre a ciò, ogni altro lavoro è insignificante, sono affari degli altri e non ha nulla a che fare con loro e, fintanto che riescono a predicare bene i sermoni, possono riposare tranquilli. Cosa significa "riposare tranquilli"? Significa che terminare una riunione equivale a terminare il proprio lavoro e, quando è il momento di riposare, si riposano. Non importa quali problemi sorgano nel lavoro della chiesa, loro li ignorano e quando le persone li cercano per risolvere un problema, è molto difficile trovarli. A prescindere da quanto diventi impegnativo il lavoro, loro devono schiacciare il loro pisolino pomeridiano e indulgono nelle comodità mentre altre persone possono sopportare sofferenze e pagare un prezzo. Pensano: "Ho finito di predicare, la riunione è terminata e ho detto tutto quello che ritenevo di dovervi dire. Cos'altro volete che vi dica? Il mio lavoro è finito. Il resto è compito vostro. Vi ho riferito le parole di Dio, quindi semplicemente agite secondo i principi. Per quanto riguarda qualsiasi problema che sorge, sono affari vostri e non ha nulla a che fare con me. Voi stessi dovrete andare davanti a Dio e pregare, riunirvi e condividere per risolvere i problemi. Non venite a cercare me". Quando una riunione è terminata, non lasciano mai che qualcuno faccia domande, non vogliono mai risolvere i problemi né tanto meno sono capaci di scoprirne uno. Dopo la riunione, considerano il loro lavoro concluso e dormono, mangiano e si dedicano alla ricreazione a orari regolari. Non sono forse falsi leader che non svolgono alcun lavoro reale? (Lo sono.)

Ci sono certi casi in cui un leader o un lavoratore è stato al suo posto per sei mesi e, a parte quelli più vicini a lui che possono vederlo spesso, la maggior parte dei fratelli e delle sorelle non riesce a vederlo. Spesso si limitano ad ascoltarlo mentre fa sermoni online, ma quando c'è un problema, il leader o il lavoratore non lo risolve. Alcuni fratelli e sorelle incontrano difficoltà nei loro doveri che non sanno come risolvere e diventano così ansiosi da non riuscire a stare fermi e, quando vanno a cercare il loro leader, non riescono a trovarlo. Questo tipo di leader può svolgere un buon lavoro? I fratelli e le sorelle non hanno idea di cosa tenga così occupato ogni giorno il loro leader, c'è un grande arretrato di problemi e difficoltà e non sanno quando il loro leader verrà a risolverli. Tutti attendono con impazienza che il leader venga a prestare aiuto ma, a prescindere da quanto tempo aspettino, non si fa mai vedere. Leader e lavoratori di questo genere sono molto elusivi e sono bravi a tenersi nascosti! Pronunciano sermoni molto bene e, dopo averne tenuto uno, si vestono con cura e non lavorano, nascondendosi in qualche posto in cui possano indulgere nelle comodità. E, nonostante tutto questo, pensano ancora di lavorare molto bene e in modo corretto. Pensano di non

battere la fiacca, di aver tenuto i loro sermoni e le loro riunioni, di aver detto e spiegato tutto quello che ci si aspettava che dicessero e spiegassero. Non vogliono mai impegnarsi a fondo con i fratelli e le sorelle per seguire il lavoro e parteciparvi, per aiutarli a effettuare il controllo e a gestire e risolvere tempestivamente i problemi. Se s'imbattono in un problema che non riescono a risolvere, non sono capaci di riferirlo al Supremo né di ricercare una soluzione da lui. Inoltre, nella loro mente non si chiedono: "I fratelli e le sorelle sono capaci di rispettare i principi dopo averli ascoltati in condivisione? E quando incontreranno di nuovo difficoltà e confusioni nel lavoro, saranno in grado di attenersi alla verità e di gestire le questioni secondo i principi? Inoltre, chi sta esercitando un ruolo positivo nel lavoro? E quali persone stanno esercitando un ruolo negativo? E c'è qualcuno che causa intralci e disturbi o che rovina le cose, o qualche persona assurda che arriva sempre con delle cattive idee? Come sta procedendo il lavoro ultimamente?" In genere non si preoccupano né si informano su tali questioni. Persone come queste all'apparenza sembrano lavorare: fanno sermoni, tengono riunioni, preparano stesure di sermoni e abbozzi e scrivono persino resoconti di lavoro. Alcuni leader inoltre scrivono spesso sermoni sulle loro esperienze di vita; restano nelle loro stanze e scrivono per tre o cinque giorni di fila e hanno persino bisogno di qualcuno che versi loro appositamente l'acqua e porti loro il cibo, senza che nessun altro riesca a vederli. Se dici che non stanno svolgendo lavoro reale, si sentono trattati ingiustamente: "Come sarebbe a dire che non sto svolgendo lavoro reale? Vivo con i fratelli e le sorelle e tengo sempre riunioni e predico sermoni. Predico sermoni fino a quando la mia bocca diventa secca, e a volte sto in piedi fino a tardi". Dall'esterno sembra che siano veramente occupati e per nulla oziosi: tengono molti sermoni, mettono un notevole impegno nel parlare e nello scrivere, trasmettono regolarmente messaggi e lettere, e anche i principi richiesti dal Supremo, e inoltre si dedicano con serietà e pazienza alla condivisione, evidenziando contenuti durante le riunioni: parlano davvero parecchio, ma non partecipano mai al lavoro specifico, non seguono mai il lavoro e non affrontano mai alcun problema insieme ai fratelli e alle sorelle. Se chiedi loro come procede quel tale elemento del lavoro o quali sono i risultati del lavoro, non lo sanno e devono prima andare a chiedere a qualcuno. Se chiedi loro se i problemi dell'ultima volta sono stati risolti, rispondono che hanno tenuto una riunione e condiviso sui principi. Supponiamo allora che tu domandi loro: "I fratelli e le sorelle hanno veramente capito dopo che avete condiviso sulle verità principi? È ancora possibile che si smarriscano? Chi tra loro ha una comprensione relativamente migliore dei principi, chi è più esperto con le abilità professionali e chi ha una levatura migliore e vale la pena che sia coltivato?" Essi non conoscono le risposte di nessuna di queste domande; non sanno nulla di tutto ciò. Ogni volta che chiedi loro dello stato del lavoro, dicono: "Ho condiviso sui principi, ho appena finito di tenere una riunione e li ho appena potati. Hanno espresso il loro impegno e possiedono la determinazione necessaria per svolgere bene questo lavoro". Ma quando si tratta di come stia procedendo il lavoro successivo, non ne hanno idea. Costoro possono essere considerati leader e

lavoratori all'altezza degli standard? (No.) Il modo in cui lavora questo tipo di leader e lavoratori è quello di limitarsi a leggere le parole di Dio e a predicare alle persone alcune parole e dottrine, ma non presta alcuna attenzione alla risoluzione di problemi reali e, ancor più, ha paura di riferirli al Supremo e di cercare soluzioni da lui: ha molta paura che il Supremo scopra qual è la sua reale situazione. Qual è la natura di tali azioni? Che genere di individui sono in termini di essenza? Per essere precisi, queste persone sono dei farisei standard. Le manifestazioni dei farisei sono le seguenti: s'impegnano in azioni esterne dignitose, parlano e agiscono in modo elegante, basano tutte le loro parole e azioni sulla Bibbia e, quando incontrano le persone e parlano con loro, recitano parole della Bibbia e sono in grado di ripeterne a memoria tante righe. I falsi leader sono proprio uguali ai farisei: dall'esterno non si può trovare in loro alcun difetto, e sembrano particolarmente spirituali. Non è possibile individuare alcun problema in loro dai discorsi, dalle azioni e dal comportamento esterni, eppure non sono in grado di risolvere molti dei problemi esistenti nel lavoro della chiesa. Cosa significa allora questo "spirituale"? In senso stretto, si tratta di pseudospiritualità. Persone pseudospirituali come queste si tengono molto occupate ogni giorno, girellando tra gruppi grandi e piccoli, predicando le parole di Dio ovunque vadano. Dall'esterno sembra che amino le parole di Dio più di chiunque altro, che compiano più sforzi di chiunque altro con le parole di Dio, che siano esperti delle Sue parole più di chiunque altro e che siano capaci di citare su due piedi il numero di pagina di qualsiasi passaggio essenziale delle parole di Dio. Se qualcuno incontra un problema, gli forniscono il numero di pagina di un passo correlato delle parole di Dio e gli dicono di andare a leggerlo. Dall'esterno, sembra che prendano le parole di Dio come criterio in ogni cosa, che portino testimonianza delle Sue parole quando accadono loro delle cose, e sembra che non ci siano problemi con loro. Ma, quando guardi con attenzione il lavoro che svolgono, sono forse in grado di scoprire e risolvere i problemi mentre stanno predicando queste parole e dottrine? Se, attraverso la condivisione sulla verità, scoprono in un elemento di lavoro un problema che non era stato scoperto prima, e risolvono problemi che altri non sono riusciti a risolvere, allora ciò dimostra che comprendono le parole di Dio e condividono chiaramente sulla verità. Le persone pseudospirituali sono l'esatto contrario. Imparano a memoria le parole di Dio e le predicano ovunque, e la loro mente e il loro cuore sono pieni di parole di Dio. Tuttavia, a prescindere dal fatto che nel lavoro sorga un problema grande o piccolo, esse non riescono a vederlo o a scoprirlo. Alla fine delle riunioni, ciò che temono di più è che qualcuno sollevi un problema reale e chieda loro di risolverlo, ed è questo il motivo per cui se ne vanno immediatamente alla fine delle riunioni, pensando: "Se qualcuno mi fa una domanda e io non sono capace di rispondere, sarà molto scomodo e imbarazzante!" Questa è la loro vera statura e il loro autentico stato.

Pensate a quali leader e lavoratori intorno a voi sono bravi nel condividere sulla verità per risolvere i problemi e sono in grado di integrarsi con i fratelli e le sorelle e di lavorare insieme a loro quando svolgono i loro doveri: questi leader e lavoratori sono

capaci di adempiere alle loro responsabilità. Pensate a quali leader e lavoratori intorno a voi sono bravi a scoprire e risolvere i problemi, si concentrano maggiormente sullo svolgimento di lavoro reale e ottengono i maggiori risultati nel loro lavoro: questi leader e lavoratori sono persone leali, molto responsabili e coscienziose. Al contrario, se un leader è eccellente nel predicare parole e dottrine, e predica in modo logico e organizzato, con un punto e un contenuto centrali e in modo strutturato, e le persone sono entusiaste dei suoi sermoni, ma lui evita sempre i fratelli e le sorelle, teme sempre che i fratelli e le sorelle gli pongano delle domande e ha paura di risolvere e gestire i problemi insieme a loro, questo leader è pseudospirituale ed è un falso leader. Che tipi di persone sono i leader e i supervisori intorno a voi? Normalmente, oltre a partecipare alle riunioni e a tenere sermoni, verificano il lavoro e vi partecipano, sono in grado di scoprire e risolvere spesso problemi nel lavoro, oppure semplicemente spariscono dopo aver fatto un'apparizione alle riunioni? I falsi leader pseudospirituali hanno sempre paura di non avere nulla da predicare né da dire quando incontrano i fratelli e le sorelle, e quindi si esercitano nelle loro stanze a memorizzare le parole di Dio e a tenere sermoni. Credono che predicare sermoni sia qualcosa che si può imparare e ottenere attraverso la memorizzazione, come l'acquisizione della conoscenza o la frequentazione dell'università, e credono di dover incarnare uno spirito di studio instancabile e diligente all'estremo. Non è forse una comprensione distorta quella che nutrono questi falsi leader? (Sì.) Persone come queste predicano dottrine dal loro alto rango, si preoccupano di questioni irrilevanti e pensano così di svolgere il lavoro di leader. Non si recano mai sul posto per dirigere il lavoro o per risolvere problemi, ma piuttosto siedono spesso nelle loro stanze, "isolandosi in sé stessi per concentrarsi sulla propria autocoltivazione", dotandosi delle parole di Dio: è necessario questo? In quali circostanze leader e lavoratori possono mettere temporaneamente da parte il lavoro della chiesa e i fratelli e le sorelle e andare a dotarsi della verità? Quando il lavoro non è impegnativo, e tutti i problemi che dovrebbero essere risolti sono stati risolti, e tutte le questioni che richiedono attenzione e i principi che dovrebbero essere spiegati sono stati spiegati, e i fratelli e le sorelle non hanno domande o difficoltà, e nessuno sta causando disturbi e intralci, e il lavoro può progredire senza intoppi e non ci sono più ostacoli, allora leader e lavoratori possono leggere le parole di Dio e dotarsi della verità: solo questo è svolgere lavoro reale. I falsi leader non lavorano in questo modo; si concentrano sempre sul mettersi in luce e si limitano a svolgere un lavoro molto visibile, che gli altri possano vedere, per mettersi in mostra. Se riescono a trovare nuova luce leggendo le parole di Dio o ascoltando un sermone, sentono di aver guadagnato qualcosa, di possedere la verità realtà e allora si affrettano a cercare un'opportunità per predicare un sermone agli altri. Predicano dottrine in maniera sistematica, logica e ben organizzata, con un punto e un contenuto centrali, e in un modo che sia più potente e profondo del discorso di una celebrità o di una conferenza accademica, e se ne sentono abbastanza soddisfatti. Eppure pensano: "Cosa predicherò la prossima volta, dopo aver finito questo sermone? Non ho

nient'altro". E così si affrettano nuovamente a "isolarsi in sé stessi per concentrarsi sulla propria autocoltivazione" alla ricerca di dottrine profonde. Non si vedono mai sul luogo di lavoro della chiesa e, quando le persone hanno difficoltà e li aspettano perché vengano risolte, questi falsi leader non si trovano da nessuna parte. I falsi leader non si sentono forse colpevoli e a disagio? Non riescono a risolvere i problemi reali, eppure vogliono predicare sermoni elevati per mettersi in mostra. La vergogna è morta in queste persone.

Tutti i falsi leader possono predicare parole e dottrine, sono tutti pseudospirituali, non sono capaci di svolgere alcun lavoro reale e non capiscono la verità nonostante credano in Dio da molti anni; si può dire che non hanno alcuna comprensione spirituale. Pensano che essere un leader della chiesa significhi che devono semplicemente predicare alcune parole e dottrine, gridare alcuni slogan e spiegare un po' le parole di Dio, e allora la gente capirà la verità. Non sanno cosa significhi svolgere un lavoro, non sanno quali siano esattamente le responsabilità di leader e lavoratori, e perché esattamente la casa di Dio scelga qualcuno come leader o lavoratore, o quali problemi esattamente siano tenuti a risolvere. Quindi, a prescindere da quanto la casa di Dio condivida sul fatto che leader e lavoratori devono seguire il lavoro, controllarlo e supervisionarlo, che devono scoprire e risolvere prontamente i problemi nel lavoro e così via, essi non accolgono nulla di ciò né lo capiscono. Non sono in grado di raggiungere o realizzare i requisiti della casa di Dio per leader e lavoratori, e non riescono a comprendere i problemi legati alle competenze professionali coinvolti nell'assolvimento dei doveri, come pure il problema di principio riguardante la selezione dei supervisori e così via, e anche se sono a conoscenza di questi problemi, non sono comunque ancora in grado di gestirli. Pertanto, sotto la guida di falsi leader del genere, i problemi di ogni tipo che si presentano nel lavoro della chiesa non possono essere risolti. Non solo i problemi legati alle competenze professionali che il popolo eletto di Dio incontra nello svolgimento dei suoi doveri, ma anche le difficoltà nell'ingresso alla vita del popolo eletto di Dio rimangono irrisolte per un periodo di tempo prolungato, e quando alcuni leader e lavoratori o supervisori di vari elementi del lavoro non sono in grado di svolgere il lavoro reale, costoro non vengono prontamente destituiti né l'assegnazione del loro dovere viene modificata tempestivamente e così via. Nessuno di questi problemi viene risolto tempestivamente, e di conseguenza l'efficienza dei vari aspetti del lavoro nella chiesa diminuisce continuamente e l'efficacia del lavoro diventa sempre più scarsa. In termini di personale, coloro che sono un po' dotati e bravi nel parlare diventano leader e lavoratori, mentre coloro che amano la verità, che sono in grado di buttarsi sul duro lavoro e si adoperano in modo instancabile senza lamentarsi, non vengono promossi e coltivati e sono trattati come operai, e vario personale tecnico che possiede determinati punti di forza non viene utilizzato in modo ragionevole. Inoltre, alcune persone che svolgono con sincerità il loro dovere non ricevono forniture per la vita, e così affondano nella negatività e nella debolezza. Inoltre, a prescindere da quanto male facciano anticristi e persone malevole, è come se i falsi leader non se ne accorgessero. Se

qualcuno smaschera una persona malevola o un anticristo, i falsi leader gli dicono addirittura che dovrebbe trattare quell'individuo con amore e dargli una possibilità di pentirsi. Nel fare questo permettono che le persone malevole e gli anticristi facciano il male e causino disturbi nella chiesa, e questo porta a lunghi ritardi nell'allontanamento o nell'espulsione di queste persone malevole, miscredenti e anticristi, che continuano a fare il male nella chiesa e a disturbare il suo lavoro. I falsi leader non sono in grado di gestire e risolvere nessuno di questi problemi, di trattare le persone in modo equo o di disporre il lavoro in modo ragionevole, ma agiscono invece in modo sconsiderato, e svolgono solo del lavoro inutile, con il risultato di portare disordine e caos nel lavoro della chiesa. Non importa come la casa di Dio condivida sulla verità o sottolinei i principi a cui ci si dovrebbe attenere quando si compie il lavoro della chiesa, ovvero limitare chi deve essere limitato e allontanare chi deve essere allontanato tra i diversi tipi di malfattori e miscredenti, e promuovere e coltivare le persone di buona levatura e abilità di comprensione e capaci di perseguire la verità, che vanno promosse e coltivate. Sebbene queste cose siano state condivise innumerevoli volte, i falsi leader non le capiscono né le comprendono e si limitano a mantenere costantemente i loro punti di vista pseudo-spirituali e i loro approcci "amorevoli". I falsi leader credono che, sotto la loro istruzione sincera e paziente, ciascun genere di persona esegua il proprio ruolo in modo ordinato, senza caos, e tutti abbiano molta fede, siano disposti a svolgere i propri doveri, non temano di andare in prigione e di affrontare il pericolo, e ogni persona abbia la determinazione a sopportare le sofferenze e non sia intenzionata a essere un giuda. Credono che il fatto di avere una buona atmosfera nella vita della chiesa significhi che hanno svolto un buon lavoro. Anche se nella chiesa appaiono istanze di persone malevole che causano disturbi o miscredenti che diffondono le loro eresie e fallacie, essi non considerano queste cose come problemi e non sentono il bisogno di risolverli. Quando si tratta di persone a cui hanno affidato del lavoro che agiscono in modo sconsiderato in base alla propria volontà personale e disturbano il lavoro del Vangelo, i falsi leader sono ancora più ciechi. Dicono: "Ho spiegato i principi del lavoro che sono tenuto a spiegare e ho ripetutamente detto loro cosa fare. Se emergono problemi, questo non ha niente a che fare con me". Tuttavia, non sanno se la persona è una persona giusta, non si preoccupano di questo, né sanno se ciò che hanno detto quando le spiegavano e dicevano cosa fare può ottenere risultati positivi o quali conseguenze porterà. Ogni volta che i falsi leader tengono una riunione, pronunciano un flusso infinito di parole e dottrine, ma si scopre che non sono in grado di risolvere alcun problema. Eppure credono ancora di svolgere un grande lavoro, continuano a sentirsi soddisfatti di sé stessi e pensano di essere straordinari. In realtà, le parole e le dottrine che pronunciano non fanno altro che turlupinare le persone confuse, stupide e sciocche che sono ignoranti e di scarsa levatura. Queste persone, dopo aver ascoltato queste parole, sono confuse e credono che ciò che i falsi leader hanno detto sia molto giusto, che non vi sia nulla sbagliato. I falsi leader possono soddisfare solo queste persone confuse e

sono fondamentalmente incapaci di risolvere problemi reali. Naturalmente, i falsi leader sono ancor meno capaci di occuparsi di problemi legati alle competenze professionali e alla conoscenza: sono totalmente impotenti quando si tratta di questi campi. Prendiamo per esempio il lavoro basato sui testi della casa di Dio. Questo è il lavoro che provoca più grattacapi ai falsi leader. Non riescono a identificare con esattezza quali persone hanno comprensione spirituale, buona levatura e sono adatte a svolgere il lavoro basato sui testi, e considerano chiunque porti gli occhiali e possieda un alto livello d'istruzione come dotato di buona levatura e comprensione spirituale, e così dispongono perché queste persone lo svolgano, dicendo loro: "Voi siete tutti dotati di talento per svolgere il lavoro basato sui testi. Io non capisco questo lavoro, quindi poggia tutto sulle vostre spalle. La casa di Dio non richiede nient'altro da voi, se non che mettiate a frutto i vostri speciali punti di forza, non nascondiate nulla e contribuite con tutto ciò che avete imparato. Dovete saper essere grati e ringraziare Dio per avervi elevati". Dopo aver pronunciato un sacco di parole inutili e superficiali, i falsi leader pensano che il lavoro sia stato pianificato e di aver fatto tutto ciò che devono fare. Non sanno se le persone che hanno incaricato di svolgere questo lavoro siano adatte o meno, né sanno quali siano i loro limiti in termini di conoscenze professionali o come debbano rimediare. Non sanno come valutare e discernere le persone, non capiscono i problemi professionali, né le conoscenze relative alla scrittura: sono completamente ignoranti su questi argomenti. Dicono di non comprendere o afferrare queste cose, ma in cuor loro pensano: "Non siete forse un po' più istruiti e dotti di me? Anche se non posso guidarvi in questo lavoro, sono più spirituale di voi, migliore di voi nel tenere sermoni, e capisco meglio di voi le parole di Dio. Sono io quello che vi guida, il vostro superiore. Io devo essere il vostro responsabile, e voi dovete fare quello che dico". I falsi leader si considerano superiori, pur non essendo in grado di dare alcun suggerimento proficuo per qualsiasi tipo di lavoro legato a competenze professionali né di fornire istruzioni. Al massimo riescono a organizzare bene il personale; non sanno fare nulla del lavoro successivo. Non cercano di acquisire conoscenze professionali e non danno seguito al lavoro. Tutti i falsi leader sono pseudospirituali; tutto ciò che fanno è predicare alcune parole e dottrine, dopo di che pensano di comprendere la verità e si mettono costantemente in mostra davanti al popolo eletto di Dio. A ogni riunione predicano per diverse ore e nonostante ciò si scopre che non riescono a risolvere alcun problema. Sono completamente ignoranti quando si tratta di problemi legati alla conoscenza professionale dei doveri delle persone; sono chiaramente dei laici, eppure pretendono di essere spirituali dirigendo il lavoro dei professionisti: come possono svolgere bene un lavoro in questo modo? I falsi leader che non cercano di apprendere delle conoscenze professionali e non sono in grado di svolgere alcun lavoro reale già disgustano le persone, e per giunta fingono di essere persone spirituali e sbandierano le proprie parole spirituali, il che è così privo di ragione! In questo non c'è differenza rispetto ai farisei, la cui massima mancanza di ragione consisteva nel fatto che Dio li detestava, e malgrado ciò ne erano del tutto

inconsapevoli e continuavano a considerarsi piuttosto bravi e molto spirituali. I falsi leader sono questa mancanza di autoconsapevolezza; non sono chiaramente in grado di svolgere un lavoro reale, eppure fingono di essere spirituali, diventano dei farisei ipocriti. Sono esattamente coloro che Dio sdegna ed elimina.

Qual è la caratteristica principale dei falsi leader che si spacciano per individui spirituali? È il fatto che sono bravi a tenere sermoni. Questi “sermoni” non sono veri sermoni. Non sono sermoni che condividono sulla verità, né che possiedono la verità realtà. Sono piuttosto sermoni fatti di parole e dottrine, sermoni pseudospirituali, sermoni dei farisei. I falsi leader sono molto bravi a lavorare duramente sulle parole e sulle frasi delle parole di Dio, prestano particolare attenzione alla predicazione di parole e dottrine, ma non cercano mai la verità nelle parole di Dio e non riflettono mai sul modo in cui dovrebbero entrare nella verità realtà. Si accontentano semplicemente di saper predicare parole e dottrine; una volta che hanno predicato la dottrina in modo chiaro e logico, pensano di essere abbastanza bravi e di possedere la verità realtà, di poter stare davanti agli altri, imporre il loro potere e far lezione alla gente dalla loro posizione elevata. In superficie, ciò che dicono e fanno sembra legato alla verità, non danno l'impressione di provocare intralci o disturbi, né sembrano sostenere affermazioni errate o incitare a pratiche sbagliate. Eppure, c'è un problema, cioè che non riescono a svolgere alcun lavoro reale, né ad adempiere minimamente alla propria responsabilità, il che alla fine li porta a non essere in grado di scoprire alcun problema nel lavoro. Il loro modo di lavorare è come quello di un cieco che percorre a tentoni la sua strada: seguono sempre i propri sentimenti e le proprie fantasie per applicare ciecamente le regole alle questioni, del tutto incapaci di vedere chiaramente l'essenza dei problemi, eppure continuano a sparare sciocchezze su di essi: non sono assolutamente capaci di risolvere i problemi reali. Se un falso leader comprendesse davvero la verità, sarebbe naturalmente in grado di scoprire i problemi e di cercare la verità per risolverli. Ma è chiaro che i falsi leader non comprendono la verità, eppure fanno finta di essere spirituali, credendo di essere in grado di svolgere il lavoro della chiesa, osando godere senza scrupoli dei vantaggi del loro prestigio. Non è forse ripugnante questo? Credono di avere un'abilità vera: saper predicare. Ma non sono nemmeno capaci di svolgere lavoro reale. Le parole e le dottrine che i falsi leader conoscono e predicano non possono aiutarli a svolgere bene il loro lavoro, né a scoprire problemi nel lavoro, né tanto meno a risolvere tutti i problemi che si trovano ad affrontare. Dopo aver lavorato per un po', non sono in grado di parlare di alcuna testimonianza esperienziale. Un leader o un lavoratore di questo tipo è forse all'altezza degli standard? È piuttosto evidente che non lo è. E come dovrebbero essere gestiti i falsi leader che non sono all'altezza degli standard? Non solo devono essere destituiti ed eliminati, ma se non si pentono non possono essere nuovamente scelti per prestare servizio come leader o lavoratori quando si tengono le elezioni. Se qualcuno elegge un falso leader o un falso lavoratore che è stato eliminato, sta consapevolmente disturbando e danneggiando il lavoro della chiesa e dimostra che

l'elettore è un adoratore e un seguace di quel falso leader, e non qualcuno che crede veramente in Dio. Voi avete mai eletto un falso leader pseudospirituale? (Sì.) Suppongo che ne abbiate eletti un bel po'. Pensate che chiunque creda in Dio da un gran numero di anni, abbia letto molto della Sua parola e ascoltato parecchi sermoni, abbia una ricca esperienza di predicazione e lavoro, sappia predicare per ore di fila, sia dunque certamente in grado di svolgere del lavoro. Poi, dopo che lo avete eletto come leader, scoprite un grave problema: i fratelli e le sorelle non riescono mai a vederlo e a trovarlo quando c'è un problema. Nessuno sa dove si nasconde, e lui si cela da qualche parte e non permette a nessuno di disturbarlo. Questo è un problema. Gioca sempre a nascondino nei momenti critici del lavoro e i fratelli e le sorelle non riescono mai a trovarlo quando hanno bisogno di risolvere un problema: non sta forse trascurando i propri doveri? Perché certe persone, una volta diventate leader, non hanno il coraggio di affrontare i fratelli e le sorelle? Perché non si riesce a trovarle da nessuna parte? Che cosa esattamente le tiene occupate? Perché non risolvono i problemi reali? Di qualsiasi cosa si stiano occupando, di questo potete essere certi: se vanno avanti per un po' senza svolgere lavoro reale, sono falsi leader e dovrebbero essere rapidamente destituite, e andrebbe eletto qualcun altro. Eleggereste questo genere di falso leader in futuro? (No.) Perché no? Quale pensate sia la conseguenza di scegliere una persona cieca come vostra guida? Quella persona è cieca a sua volta, quindi può forse guidare gli altri sul giusto cammino? È proprio come dicono le parole di Dio nella Bibbia: "Se un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso" (Matteo 15:14). Una persona cieca cammina senza una direzione o una meta; come può guidare altri? Se qualcuno prende come guida un cieco, allora è ancora più cieco. C'è un detto tra i non credenti: "chiedere la strada a un cieco". Eleggere un falso leader perché presti servizio come leader della chiesa equivale a chiedere la strada a un cieco. È un'assurdità, non è vero? Tutti coloro che votano per un falso leader sono ciechi che scelgono ciechi e nessuno di loro capisce la verità.

Quando certe persone scelgono un individuo pseudospirituale perché sia leader, si sentono molto felici, pensando: "Ora abbiamo un grande leader. Il nostro leader è davvero bravo a tenere sermoni. Predica in modo molto logico e strutturato e i suoi sermoni hanno parecchio significato". Alcuni che non hanno discernimento sono commossi fino alle lacrime, provano un grande attaccamento per questo leader e non vogliono nemmeno andare a svolgere i propri doveri. Capiscono le cose abbastanza chiaramente quando ascoltano la condivisione, ma nel momento in cui scoprono dei problemi mentre stanno svolgendo il loro dovere, non sanno come risolverli e si sentono perplessi, pensando: "Mi sembra di capire tutto mentre ascolto la condivisione del leader, allora come mai non riesco a risolvere le difficoltà che incontro nel mio lavoro?" Qual è il problema in questo caso? Tutto ciò che questo genere di falsi leader predica sono parole e dottrine, frasi vuote, slogan e stupidaggini. Ciò che predicano non risolve i tuoi problemi reali; hanno ottenuto di ingannarti. Ti nutrono di illusioni, pronunciando

qualche slogan per farti credere erroneamente che i problemi siano stati risolti, mentre in effetti non stanno condividendo sulle verità principi relative ai tuoi problemi. Come si possono risolvere i problemi condividendo in questo modo? Le dottrine che essi predicano non hanno nulla a che fare con i problemi reali; stanno solo evitando l'essenza di tutti i problemi e parlando di teorie in maniera vuota. Predicano solo parole, dottrine e teorie spirituali. Non hanno idea di cosa sia la verità realtà e, quando si presentano dei problemi, diventano confusi. I sermoni che tengono non sono in grado di risolvere problemi reali, sono solo una specie di teoria, un tipo di conoscenza e di dottrina. Questo genere di falsi leader predica le parole di Dio e la verità come se fossero una specie di parole, dottrine e slogan. Evita tutti i problemi reali e predica solo parole vuote e poco pratiche. E cosa accadrà alla fine? A prescindere da quanto a lungo predichino, i loro sermoni avranno tutt'al più l'effetto di incoraggiare ed esortare le persone, rendendole un po' più entusiaste e dando loro una sferzata di energia, ma non riusciranno a risolvere nessun altro problema. La verità non è scollegata dalla realtà, ma piuttosto è collegata a essa e a tutti i tipi di problemi che esistono realmente. Quindi, ora sarete in grado di distinguere i falsi leader pseudospirituali la prossima volta che li incontrerete? Se non lo sarete, quando vorrete votare qualcuno come leader, fategli prima risolvere alcuni problemi. Se li risolve secondo i principi, ottiene risultati abbastanza buoni e risolve i problemi servendosi della verità realtà, allora potete votarlo; se evita l'essenza dei problemi e la situazione reale e non ne parla, e tutto ciò che è capace di fare è predicare la dottrina in modo vuoto, gridare slogan e attenersi alle regole, allora non potete votarlo. Perché non potete? (Perché non è in grado di risolvere i problemi reali.) E che genere di persona non è in grado di risolvere i problemi reali? Una che sa solo predicare parole e dottrine: un fariseo ipocrita e pseudospirituale. Non possiede la levatura necessaria per comprendere la verità, non ha la capacità di risolvere le questioni né i problemi e quindi, se la scegli come leader, questa persona è destinata a essere un falso leader. Non è in grado di svolgere un lavoro da leader né di adempiere alle responsabilità di un leader. Quindi, non la danneggeresti se votassi per lei? Alcuni dicono: "Danneggiarla? Come può essere? Votando per lei abbiamo buone intenzioni. Ha una certa levatura e, se l'eleggiamo, non avremo forse qualcuno in grado di assumersi la responsabilità del lavoro?" Naturalmente è una buona cosa avere qualcuno che si assuma la responsabilità, ma questo genere di persona non ne è in grado. Tutto ciò che sa fare è parlare di teorie in modo vuoto, senza tener conto della situazione reale e senza essere di qualche aiuto quando si tratta di risolvere i problemi, quindi votando per lei non le state forse dando l'occasione di fare del male? Non la state forse obbligando a percorrere il cammino di un falso leader? Pertanto, non dovete scegliere come leader persone del genere.

Siete in grado di discernere chi, tra le persone intorno a voi, con cui venite spesso in contatto e con le quali avete familiarità, è solo capace di parlare di dottrine in modo vuoto e non è in grado di risolvere problemi reali? Coloro che predicano sempre teorie

elevate e propongono piani unici e innovativi che nessuno ha mai udito prima, ma diventano confusi e restano senza parole quando si chiede loro come mettere in pratica e applicare i piani operativi specifici e i dettagli concreti? Ciò che dicono è molto vuoto e del tutto irrealistico, non è in relazione né è coerente con la situazione reale, con l'ambiente effettivo, con ciò che le persone possono effettivamente realizzare, con la loro statura e con il livello delle loro abilità professionali. Ancora di più, ciò che dicono non è in linea con i requisiti della casa di Dio; si limitano a vaneggiare, indulgono nella fantasia e dicono in modo impulsivo tutto ciò che viene loro in mente. Pensano di non aver bisogno di assumersi la responsabilità di qualunque cosa dicano, nemmeno quando si vantano e fanno gli spacconi. Con questo atteggiamento esprimono i loro punti di vista e propongono le loro idee: non sono forse persone pseudospirituali? (Sì.) Certi individui credono che nessuno prenda comunque sul serio vanterie, spacconate o idee altisonanti, e che in questo modo possano dimostrare quanto sono capaci. Pensano che, se sbagliano qualcosa, non devono assumersene la responsabilità, mentre se fanno qualcosa di giusto tutti li terranno in grande considerazione, per cui dicono qualunque cosa vogliano e fanno sembrare tutto molto facile. Hanno tante idee, ma nessuna di esse comporta un piano di pratica specifico né può essere attuata correttamente. Non prendono sul serio nessuno dei punti di vista che presentano, che siano puri o distorti. Dicono una cosa oggi e un'altra domani e, sebbene i punti di vista, le teorie e le basi di cui parlano siano tutti molto elevati, sono tutti vuoti e poco pratici. Di tanto in tanto parlano di un piano che non è vuoto o distorto, ma quando si chiede loro come si possa metterlo in pratica in modo specifico, non sanno dirlo. Quando gridano slogan, pronunciano parole altisonanti ed esprimono punti di vista, sono molto entusiasti e proattivi. Quando però si tratta di svolgere un lavoro preciso e di attuare piani specifici, scompaiono senza lasciare traccia, si nascondono e non hanno più punti di vista. Persone come queste possono forse essere leader? (No.) Allora, quali saranno le conseguenze di individui come questi che diventano leader? Non danneggeranno forse sé stessi e gli altri? Causeranno ritardi al lavoro della chiesa oltre che un grande danno a sé stessi. Le dottrine che predicano sono solo alcune cose limitate e, quando hanno finito di predicarle, non hanno più nient'altro da dire e quindi dovranno sempre nascondersi e "isolarsi per concentrarsi sulla loro autocoltivazione". Questo non renderà forse le cose difficili per loro? Non appena diventano leader, si sentono come se tre grandi montagne premessero sulla loro testa, si sentono esausti ogni giorno e parecchio sotto pressione: che senso ha che soffrano in questo modo? Non hanno la levatura per essere leader e, quando incontrano dei problemi, si limitano ad applicare a caso le regole secondo le loro fantasie e non riescono a risolvere i problemi reali: persone come queste non possono essere leader. Non sono in grado di svolgere lavoro reale, quindi saranno falsi leader e continueranno a pensare di essere fantastici perfino quando causeranno ritardi all'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle. Se riusciste a scoprire e afferrare la levatura e il carattere di queste persone pseudospirituali, votereste ancora per loro

come leader? Se tu stesso fossi questo genere di persona e qualcuno volesse votare per te, cosa faresti? (Avrei un po' di autoconsapevolezza e dichiarerei di non essere adatto a diventare un leader.) E se, dopo che hai fatto questa dichiarazione, tutti pensassero ancora che tu sia bravo e insistessero nel votare per te, cosa dovresti fare? Dire loro: "Non posso svolgere il lavoro di leader, non sono in grado di sostenere questo lavoro. All'apparenza sembro avere una certa levatura e a volte ho qualche buona idea e fornisco un po' di luce, ma per la maggior parte del tempo mi limito a predicare parole e dottrine. Davvero non posso essere un leader né un lavoratore. Non sono migliore di voi. Qualunque cosa facciate, per favore non votate per me. Anche se ottengo la maggioranza dei voti, non posso comunque essere un leader. Non posso fare del male a nessuno! Ho già servito come leader in passato e tutte le volte ho fallito e sono stato destituito. Ogni volta che sono stato destituito, è stato perché la mia levatura era scarsa, non avevo capacità lavorativa e non ero in grado di svolgere lavoro reale. Tutto ciò che riuscivo a fare era predicare parole e dottrine e, oltre a ciò, non ero capace di eseguire bene o di adempiere anche a una sola delle responsabilità a cui si suppone che i leader dovrebbero adempiere. Ero un falso leader". Questo significa avere autoconsapevolezza, non limitarsi a pronunciare qualche parola sul fatto di non essere adatto a essere un leader e lasciar perdere. Alcuni pensano: "Ho fatto il mio dovere in questo gruppo per tanti anni e dovrei essere considerato in ogni caso un membro senior del personale. Anche se non ho mai dato un contributo, ho lavorato sodo, quindi come mai nessuno ha scoperto i miei punti di forza? Ho anche la stoffa del leader. Spesso mi vengono in mente pensieri, idee e suggerimenti piuttosto preziosi e di utilizzo pratico. Che i leader li adottino oppure no, in ogni caso sono uno con attitudini, idee e punti di vista. Perché nessuno mi vota?" Se questo è il tuo modo di pensare, allora ti puoi valutare così: pensieri, idee e suggerimenti che hai sono solo affermazioni o hanno veramente un utilizzo pratico? Sei in grado di scoprire e risolvere ogni genere di difficoltà incontrata nel lavoro? I tuoi pensieri e le tue idee sono utilizzabili? Sei in grado di sostenere il lavoro? Se i tuoi pensieri e punti di vista rimangono al livello di parole e dottrine, se semplicemente non hanno utilizzo pratico e, cosa ancora più importante, semplicemente non sono in accordo con i principi di lavoro della casa di Dio, allora qual è precisamente la tua levatura? Quando vieni scelto per essere un leader, sei capace di adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori? Desideri essere un leader per ambizione o per senso del fardello? Se possiedi davvero capacità lavorative e l'abilità di risolvere problemi e, quando vedi che certi leader e lavoratori svolgono il lavoro molto male e non sono in grado di risolvere alcun problema, questo ti fa sentire ansioso e fornisci loro suggerimenti, e loro non ascoltano e non sono in grado di risolvere i problemi ma non li segnalano al Supremo, e tu ti senti preoccupato e in ansia per il lavoro della casa di Dio, e ti senti insopportabilmente turbato nel vedere falsi leader che causano ritardi al lavoro della chiesa, questo dimostra che hai un senso del fardello. Tuttavia, se vuoi ottenere l'approvazione di tutti, trovare un pubblico più ampio e far sì che più persone ti ascoltino

predicare e pontificare solo perché hai qualche idea, e se vuoi distinguerti dalla massa, allora questo non è un senso del fardello: questa è un'ambizione. Le persone ambiziose fanno soltanto predicare parole e dottrine e tutte le idee che hanno sono anch'esse solo parole e dottrine vuote. Quando individui come questi diventano leader, sono destinati a essere falsi leader e, se sono malevoli, sono degli anticristi. Se le tue idee rimangono al livello di parole vuote, allora una volta diventato leader sei destinato a essere esattamente uguale a tutti i falsi leader pseudospirituali. Andrai sempre a "isolarti per concentrarti sulla tua autocoltivazione", altrimenti sentirai un senso di crisi e non avrai nulla da predicare. Se sei proprio come loro e, mentre stai predicando dall'alto, non sei in grado di scoprire alcun problema presente nel lavoro e naturalmente nemmeno di risolverne alcuno, allora sei destinato a essere un falso leader. E cosa succede alla fine ai falsi leader? Vengono destituiti dai loro posti perché non sono capaci di svolgere lavoro reale: sono destinati a percorrere questo cammino.

Ci sono molte persone che si sentono sempre indignate e pronte in cuor loro a fare una mossa e, ogni volta in cui arriva il momento di scegliere un leader o un supervisore, vogliono sempre essere loro quelli scelti. Alcuni pensano di aver creduto in Dio per un numero di anni maggiore, di aver sopportato il maggior numero di avversità, di aver svolto il proprio dovere per il tempo più lungo e con la massima lealtà e di essere i più idonei a essere eletti come leader, e quindi vogliono che gli altri li scelgano. Cosa sarai in grado di fare se gli altri ti sceglieranno? Riuscirai a evitare di ottenere il titolo di falso leader? Sarai capace di adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori? Questi sono tutti problemi reali, ma nessuno considera cose come queste. Tra tali individui, alcuni sono di levatura sufficiente. Sanno cercare la verità quando ci sono problemi nel loro dovere e, quando comprendono la verità e sono in grado di gestire le questioni secondo i principi, sono capaci di essere all'altezza degli standard. Ammesso che costoro comprendano la verità, la amino e siano in grado di perseguirla, e abbiano inoltre un'umanità relativamente buona, allora non avranno alcun problema a diventare leader e lavoratori all'altezza degli standard: non sarà molto difficile per loro. Alcune persone si lamentano sempre che il lavoro che stanno svolgendo è difficile, non sono disposte a fare uno sforzo né a pagare il prezzo quando si tratta della verità, e brontolano quando vengono potate. Possono forse simili persone essere leader e lavoratori all'altezza degli standard? La loro intenzione e il loro atteggiamento sono semplicemente sbagliati, non sono persone che perseguono la verità e, a prescindere da ciò che Dio richiede loro, esse mantengono un atteggiamento negativo. Individui come questi non meritano di essere leader e lavoratori. Non hanno alcun senso del fardello nel cuore e, per quanto le disposizioni lavorative della casa di Dio siano poste con chiarezza o lucidità, essi non sono comunque disposti a lavorare duramente per svolgere bene il lavoro. In realtà, non è difficile svolgere bene il lavoro. Perché non lo è? In primo luogo, la casa di Dio ha disposizioni lavorative specifiche per tutti i lavori della chiesa e il Supremo ha stabilito specifiche clausole in merito, quindi non vi si richiede di essere innovativi in nessun

elemento del lavoro, né di portarlo a termine in modo indipendente. Il Supremo vi ha dato un ambito e una direzione, vi ha fornito dei principi e degli standard minimi; nello svolgimento del vostro lavoro, non state pestando l'acqua nel mortaio né siete privi di qualsiasi direzione. In secondo luogo, per qualsiasi elemento di lavoro, a prescindere da chi sia il supervisore e dal fatto che il lavoro sia incentrato all'estero o in patria, la cosa principale è che il fratello Supremo stia seguendo, fornendo guida, supervisionando, ispezionando ed eseguendo controlli sul lavoro in modo specifico e che stia chiedendo spesso informazioni. Quanto sono specifiche queste azioni? Il fratello Supremo prende parte a ogni sceneggiatura, ogni film, ogni programma, ogni inno e così via, e li segue personalmente. Anche lo partecipo ad alcuni lavori, fornendovi una direzione e un quadro generale. In terzo luogo, anche per qualsiasi aspetto del lavoro che coinvolga le verità principi il Supremo condivide frequentemente con voi sulle verità principi e guida il vostro lavoro; il Supremo vi pota anche, effettua controlli per voi e in qualunque momento correggerà le vostre distorsioni. In quarto luogo, in termini di lavoro importante di tipo amministrativo e sul personale, il Supremo vi aiuta in prima persona effettuando controlli e prendendo decisioni. Il fatto è che, a prescindere da quale lavoro svolgiate, non lo portate a termine in modo indipendente; tutto è organizzato, guidato, diretto e controllato dal Supremo. E allora cosa fate voi? Vi limitate a godere delle cose belle pronte: siete davvero benedetti! Non dovete preoccuparvi di nulla; dovete solo mettervi al lavoro con le mani e con i piedi. Questo è il lavoro che spetta a voi. Avete mai pagato un prezzo aggiuntivo? (No.) Il Supremo ha svolto tutto questo lavoro fondamentale e importante; perciò il lavoro che svolgete voi è molto facile e non ci sono assolutamente grandi difficoltà. In tali circostanze, se le persone continuano a non svolgere bene il loro lavoro, allora è qualcosa di imperdonabile e dimostra semplicemente che non stanno mettendo il cuore e lo sforzo nel loro lavoro o nell'adempimento delle proprie responsabilità. Alcuni dicono: "Chi non ha difetti mentre sta svolgendo del lavoro? Forse che non è permesso avere qualche problema?" Non vi si chiede di raggiungere il massimo dei voti nel vostro lavoro, ma soltanto di ottenere la sufficienza e allora si riterrà che abbiate adempiuto alle responsabilità di leader e lavoratori. È molto esigente questo? (No.) È facile ottenere la sufficienza basandosi sulla direzione e sul controllo del Supremo; dipende solo dal fatto che le persone perseguano sinceramente la verità. Se non compiono alcuno sforzo quando si tratta della verità e vogliono sempre essere superficiali, se si accontentano di sbrigarsela quando lavorano, senza fare niente di male, senza causare disturbi o intralci e senza avere nulla che disturbi la loro coscienza, allora costoro non possono ottenere la sufficienza. La maggior parte dei leader e dei lavoratori ha questo tipo di atteggiamento quando lavora: essi svolgono un po' di lavoro ma non vogliono esaurirsi, si accontentano di essere solo mediocri e, per quanto riguarda i risultati del proprio lavoro, pensano che siano affari di Dio e che non abbiano nulla a che fare con loro. È accettabile questo atteggiamento? Se hai un simile atteggiamento, allora il lavoro che puoi svolgere è molto limitato e non ci metti tutto te

stesso, il che indica che non sei in grado di svolgere lavoro reale o che non lo svolgi, e quindi dovresti essere definito come falso leader: questo è del tutto appropriato e non è ingiusto. Alcuni dicono sempre: "I Tuoi requisiti nei nostri confronti sono troppo elevati. Se non svolgiamo questo lavoro, siamo falsi leader e, se non soddisfiamo questo requisito, siamo ugualmente falsi leader. Per cosa ci prendi? Non siamo robot, non siamo perfetti. Siamo solo persone ordinarie, semplici mortali. Tu ci dici di essere persone ordinarie, normali, quindi perché hai requisiti così elevati per noi leader?" In realtà, i Miei requisiti per voi non sono elevati. A te lo chiedo solo di adempiere alle responsabilità a cui un essere umano dovrebbe adempiere. Questo è qualcosa che dovresti e devi fare, ed è qualcosa che puoi raggiungere come leader e lavoratore. Tuttavia, se non lavori duramente per tendere verso la verità e hai sempre paura di patire avversità e brami sempre la comodità, allora a prescindere dalle tue ragioni o scuse sei destinato a essere un falso leader. È come le cose che le persone con umanità normale dovrebbero raggiungere e di cui gli adulti dovrebbero occuparsi da soli, per esempio l'orario in cui un adulto dovrebbe alzarsi al mattino, quanti pasti dovrebbe consumare e quante ore dovrebbe lavorare in un giorno e quando dovrebbe lavarsi i panni sporchi: devi gestire queste cose da solo e non c'è bisogno che tu chieda di esse a qualcun altro. Se chiedi tutto agli altri e non capisci nulla, non significa forse che non hai un'intelligenza adeguata e che sei un sempliciotto? Non significa forse che non sei in grado di prenderti cura di te stesso? Persone come queste possono forse essere leader? Non sono forse falsi leader? Individui del genere dovrebbero essere destituiti. Costoro vogliono ancora aggrapparsi alla loro posizione e non si dimettono e vogliono ancora essere leader! Alcuni falsi leader, dopo essere stati destituiti, sentono come se avessero subito un torto e non smettono di piangere per questo. Piangono fino a farsi venire gli occhi gonfi. Perché piangono? Non sanno che razza di cosa sono. Quando dico che le Mie richieste alle persone non sono elevate, ciò che intendo dire è che quanto ti viene chiesto di fare è ciò che sei in grado di raggiungere; la via è già stata lastricata per te, l'ambito è stato fissato, le decisioni sono state prese e tu devi soltanto agire. È come mangiare: cereali, verdure, tutti i tipi di condimenti, pentole e fornelli sono stati preparati per te e tu non devi fare altro che imparare a cucinare; ecco ciò che un adulto dovrebbe fare e raggiungere. Se non sei in grado di raggiungerlo, allora sei un sempliciotto e non puoi essere annoverato nella gamma d'intelligenza degli adulti normali. Alcuni leader non sono in grado di svolgere questo lavoro reale e quindi devono essere destituiti. E, allora, come possiamo definire e determinare se qualcuno è in grado di svolgere questo tipo di lavoro? Se possiedi l'intelligenza e la levatura di un adulto insieme alla coscienziosità e al senso di responsabilità che un adulto dovrebbe possedere, allora dovresti essere capace di svolgere questo tipo di lavoro. Se non ne sei capace o non lo svolgi, allora sei un falso leader. Ecco come viene determinata la cosa, e determinarla in questo modo è accurato. Non si tratta di una condanna o di un giudizio su una persona, quindi è forse severa? I fatti sono tutti esposti e non è affatto severa.

II. I falsi leader che sono di scarsa levatura

Abbiamo appena condiviso sulle manifestazioni che ha un tipo di falso leader quando si tratta di riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro, insieme ai motivi per cui persone come queste non sono in grado di adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori. Individui del genere sono pseudo-spirituali; poiché non riescono a scoprire le confusioni e le difficoltà nel lavoro, non sono in grado di adempiere a questa responsabilità. Questo è un tipo di persone. Ce n'è un altro tipo: sono come quelle pseudo-spirituali e sono anch'esse incapaci di scoprire i problemi che esistono nel lavoro, e per tale motivo non sono nemmeno in grado di riferirli prontamente al Supremo e di ricercare soluzioni da lui. Persone di questo genere sono anche impegnate nel lavoro, sono occupate tutto il giorno senza essere indolenti. Sono tutte prese a tenere sermoni, a far visita a fratelli e sorelle in vari luoghi, a prendere disposizioni per il lavoro e persino a comprare ogni sorta di oggetti per il lavoro della chiesa. Se qualcuno si ammala, lo aiutano a trovare un medico; se qualcuno ha difficoltà a casa, gli danno una mano organizzando aiuti economici; se qualcuno si trova in un cattivo stato, prendono l'iniziativa di sostenerlo e aiutano attivamente a risolvere i suoi problemi. In breve, si occupano sempre di affari generali. Sono indifferenti al lavoro reale della chiesa, al lavoro del Vangelo e ai problemi della vita della chiesa. Ogni giorno si affaticano a correre a destra e a manca e si tengono occupati gestendo e risolvendo gli affari della chiesa e le questioni private dei fratelli e delle sorelle. Pensano che, in quanto leader, dovrebbero svolgere questi compiti, ma non si rendono mai conto di quale sia il lavoro essenziale di un leader e, a prescindere da quanto si impegnino, non riescono ancora a scoprire i problemi reali e cruciali che esistono nella chiesa. E così, quando sorgono disturbi e ostacoli nella vita della chiesa e quando il popolo eletto di Dio incontra difficoltà nell'ingresso nella vita, questi leader non sono capaci di risolvere prontamente queste cose. Sebbene siano occupati a lavorare e procedano ogni giorno senza essere indolenti, cosa possono mai ottenere con tutto questo impegnarsi? Ci sono molti problemi nel lavoro della chiesa, ma essi non sono in grado di scoprirli. Dall'esterno sembrano essere diligenti, coscienziosi e non oziosi, eppure nel lavoro sorge un problema dopo l'altro, ed essi sono impegnati a rammendare buchi, a risolvere ogni genere di "problemi complessi e difficili" e a trattare con ogni tipo di persone malevole e responsabili di disturbi e intralci che appaiono nella chiesa. Si tengono occupati con lavoro come questo, ma non sono in grado di discernere nemmeno i problemi più basilari. Non sanno discernere con chiarezza cosa sia la buona umanità e cosa la cattiva umanità, cosa sia la buona levatura e cosa la scarsa levatura, cosa sia possedere un talento e una conoscenza reali e cosa sia avere dei doni. Inoltre, non riescono a capire fino in fondo quali tipi di persone la casa di Dio coltiva e quali elimina, quali individui perseguono la verità e quali no, quali svolgono volentieri il loro dovere e quali non lo svolgono, quali possono essere perfezionati come popolo di Dio e quali sono operai e così via. Trattano come obiettivi chiave per la coltivazione coloro che

sanno fare tanti discorsi e declamare teorie vuote, ma non sono in grado di svolgere lavoro reale, e dispongono che svolgano lavori importanti e li affidano a loro, mentre ritardano la promozione e la coltivazione di coloro che hanno comprensione pura, levatura e capacità di comprendere la verità, solo perché queste persone non credono in Dio da molto tempo o hanno rivelato un'indole arrogante. Problemi come questi sorgono spesso nella chiesa e ciò ha ripercussioni sul progresso del suo lavoro. Questi sono i veri problemi, eppure questo tipo di leader non riesce a vederli o a scoprirli e addirittura ne è del tutto inconsapevole. Quando le persone malevole sono causa di disturbi e intralci, essi danno loro una possibilità di essere sottoposte a osservazione e di riflettere su sé stesse, mentre quando altri, che non sono dei malevoli, commettono occasionalmente qualche piccolo errore perché sono giovani e ignoranti e agiscono senza principi, errori che non sono questioni di principio, questo tipo di leader tratta tali errori come peccati imperdonabili e manda a casa queste persone. Questo tipo di falso leader è impegnato nel lavoro ogni giorno e, dall'esterno, sembra che si stia sforzando molto e che investa parecchio del suo tempo, ma per quanto egli lavori, nessuno riceve una vera fornitura di vita. A prescindere da quali problemi e difficoltà abbia il popolo eletto di Dio, questo tipo di falso leader non è in grado di risolverli con la condivisione sulla verità, e tutto ciò che può fare è esortare il popolo eletto di Dio con cuore amorevole e predicare parole e dottrine per incoraggiarlo. Pertanto, sotto la direzione di queste persone, il popolo eletto di Dio non riceve alcuna fornitura di vita, si limita a credere in Dio e a svolgere i propri doveri sulla base dell'entusiasmo, senza ottenere l'ingresso nella vita: per quanto tempo può andare avanti così? Di conseguenza, alcune persone sono spesso negative e deboli e sempre desiderose che arrivi il giorno di Dio, e le visioni diventano sempre meno chiare per loro e, quando incontrano problemi, arrivano ad avere nozioni e incomprensioni su Dio, e alcuni arrivano addirittura a dubitare di Lui e a guardarsi da Lui. I falsi leader, quando si trovano di fronte a questi problemi, sono totalmente incapaci di risolverli e tutto quello che fanno è evitarli. Non leggono mai le parole di Dio né Lo pregano con il Suo popolo eletto per cercare la verità e risolvere i problemi: non svolgono mai questo lavoro. Ogni giorno si occupano solo di alcuni affari generali e di certe questioni esterne, questioni che non hanno nulla a che fare con l'ingresso nella vita o con la verità. Ritengono che, fintanto che sono occupati a fare cose, significa che stanno svolgendo il loro dovere e adempiendo alle loro responsabilità, e che non possono assolutamente essere falsi leader. In realtà, il fatto che si occupino di questi affari generali non aiuta per nulla i fratelli e le sorelle a progredire nella vita, né tanto meno consente al popolo eletto di Dio di entrare nella verità realtà. DiteMi, non c'è forse un problema con la levatura di questo genere di falsi leader? Non riescono a capire nulla fino in fondo e pensano che, fintanto che saranno impegnati a lavorare, tutti i problemi semplicemente spariranno e si risolveranno indirettamente. Queste persone non sono forse molto confuse? La loro levatura non è molto scarsa? Esse non riescono a capire nulla fino in fondo, non riescono a svolgere alcun lavoro reale, e

questo le rende veri e propri falsi leader e falsi lavoratori. Tale questione è facilissima da discernere.

Attualmente falsi leader e falsi lavoratori sono presenti ovunque nelle chiese. Si affidano solo al loro entusiasmo per il lavoro e non comprendono assolutamente la verità. Non sanno quale sia il lavoro di un leader o di un lavoratore, né sono in grado di condividere sulla verità per risolvere i problemi; si limitano a trascorrere tutto il giorno a occuparsi ciecamente di alcuni affari generali. Per esempio, supponiamo che la chiesa abbia bisogno di acquistare un oggetto. Non si tratta di un grande compito; basta solo fare in modo che qualcuno esperto nel settore in questione vada a comprarlo. Un falso leader, tuttavia, aveva paura di spendere troppo e quindi ha disposto che qualcuno visitasse diversi posti per acquistare il più economico. Come risultato è stato acquistato un prodotto economico che si è rotto dopo solo pochi giorni di utilizzo ed è stato necessario andare a comprarne un altro. Non solo non ha risparmiato ma, al contrario, alla fine ha speso di più. È forse questo un modo di gestire il compito conforme ai principi? Non c'è bisogno di comprare un marchio famoso quando si fa un acquisto, ma la cosa adatta da fare è almeno comprare qualcosa di qualità adeguata e utilizzabile. I falsi leader si preoccupano molto del lavoro riguardante gli affari generali, e in questo non c'è nulla di male. Tuttavia, non prendono seriamente il lavoro cruciale della casa di Dio, e questo è un grosso errore: non svolgono il lavoro essenziale. Elementi di lavoro come il lavoro del Vangelo, il lavoro di produzione cinematografica, il lavoro basato sui testi, il lavoro sui video di testimonianza esperienziale e il lavoro di variazione dei leader e dei lavoratori sono tutti fondamentali, eppure i falsi leader non li ritengono importanti, li mettono da parte e li ignorano. Sono di levatura insufficiente e non sanno come svolgere il lavoro, ma neppure cercano di imparare, pensando invece: "Fintanto che c'è qualcuno incaricato di questo lavoro, va bene. Di sicuro non c'è bisogno anche di me, no? Io gestisco i compiti importanti. Queste sono solo cose minori di cui non ho bisogno di occuparmi. Una volta che ho spiegato loro i principi, il mio lavoro è finito". I falsi leader esteriormente sembrano molto occupati, ma se si guarda alle cose su cui sono impegnati, nessuna di queste è una parte cruciale del lavoro della chiesa, nessuna è una parte di lavoro che provvede alla vita delle persone, e nessuna di esse implica l'uso della verità per risolvere le questioni. Le cose in cui s'impegnano non hanno il minimo valore e questi falsi leader si tengono semplicemente occupati alla cieca. Non sanno che lavoro dovrebbero svolgere leader e lavoratori per essere in accordo con le intenzioni di Dio; contano solo sul loro entusiasmo per occuparsi di certi compiti che hanno piacere di fare. Fanno domande dettagliate su questioni irrilevanti non collegate con il lavoro della chiesa, come i vestiti che indossano i fratelli e le sorelle, le acconciature che hanno, il modo in cui interagiscono con gli altri e in cui parlano e si comportano. Pensano che questo per loro sia essere amabili e disponibili e che risolvere i problemi nella vita reale delle persone sia qualcosa che un leader dovrebbe fare, qualcosa che l'umanità normale dovrebbe possedere. Eppure non prendono sul serio la

criticità del lavoro del Vangelo, del lavoro della produzione cinematografica, del lavoro sugli inni e di quello basato sui testi, del lavoro amministrativo, del lavoro di irrigazione dei nuovi credenti, di quello di fondazione delle chiese, della promozione e coltivazione delle persone e così via. Non prendono parte a nessuno di questi lavori e non li seguono; è come se questo lavoro non avesse niente a che fare con loro. Questi falsi leader non risolvono i molti problemi che vanno accumulandosi nella chiesa, non destituiscono i falsi leader che dovrebbero destituire, non limitano né gestiscono le persone malevole che fanno il male e si scatenano facendo cose cattive, e non condividono sulla verità per risolvere il problema di certi individui che sono superficiali, senza freni e indisciplinati e che perdono tempo nello svolgimento dei loro doveri. Che problema è questo? Non cercano la verità per risolvere questi problemi concreti: sono forse persone che svolgono lavoro reale? In cuor loro percepiscono i compiti insignificanti e irrilevanti che compiono come cruciali e importanti. Si occupano di queste cose inutili tutto il giorno, credendo di adempiere alle loro responsabilità e di essere leali, ma non svolgono un solo elemento essenziale del lavoro che Dio ha affidato loro: persone come queste non sono forse falsi leader? Sono l'equivalente dei direttori di uffici sub-distrettuali nella società, sono semplicemente dei ficcanaso di quartiere: sono forse ancora i leader e i lavoratori della casa di Dio? Sono autentici falsi leader e falsi lavoratori. Per quale motivo sono definiti come falsi leader e falsi lavoratori? (Perché la loro levatura è troppo scarsa, non sono in grado di svolgere lavoro reale e tutto ciò che sanno fare è occuparsi di questioni insignificanti.) Questo è il motivo specifico. La loro levatura è troppo scarsa; non importa quanti sermoni ascoltino, quante disposizioni lavorative leggano, da quanti anni svolgano il loro dovere nella casa di Dio o da quanti siano leader, non sanno mai cosa stanno facendo, se quello che stanno facendo è giusto o sbagliato, o se stanno adempiendo alle responsabilità a cui dovrebbero adempiere. La loro definizione dell'etichetta e del titolo di leader e lavoratori è che, fintanto che sono occupati, va bene. Come un asino che fa girare una macina, continuano a tirare finché non riescono più a muoversi e considerano che questo sia l'adempimento delle loro responsabilità. Non importa in quale direzione tirino, né se l'energia che ci mettono nel tirare sia corretta oppure no, dal loro punto di vista stanno adempiendo alle proprie responsabilità. Ci sono molte questioni che non sono in grado di capire a fondo e che non cercano di risolvere né di riferire al Supremo per cercare soluzioni da lui. A prescindere da quanti anni lavorano o da quanti sono in contatto con le persone, non sanno nemmeno se le manifestazioni di un individuo sono quelle di un nuovo credente che ha un fondamento superficiale nella sua fede e non capisce la verità o se sono quelle di un miscredente, e non sanno nemmeno come dovrebbero discernere o definirle. Quando ci sono due persone che si trovano entrambe in uno stato negativo, non sanno chi di loro valga la pena coltivare e chi no; quando due persone sono un po' superficiali nello svolgimento dei loro doveri, non sono in grado di dire quale di esse persegue la verità e quale è un operaio, quale ha la capacità di entrare nella verità realtà e quale non possiede alcuna verità realtà. Non sanno chi

potenzialmente seguirà il cammino di un anticristo una volta diventato leader, anche se sono stati associati per anni a questa persona. Non importa in quanti esercizi inutili s'impegnino, né quanti lavori inutili svolgano, né quanti problemi ci siano intorno a loro, essi non ne sono consapevoli e non si rendono conto che si tratta di problemi. Poiché tali individui sono di scarsa levatura, confusi nei pensieri e incapaci di svolgere del lavoro, è molto difficile per loro adempiere alle responsabilità di un leader o di un lavoratore. A parte essere in grado di occuparsi di alcuni semplici affari generali, questi leader e lavoratori non sono capaci di fare nulla che riguardi il lavoro essenziale della chiesa, né sono in grado di vedere o risolvere alcun problema reale nel lavoro. Può valere la pena coltivare un leader di questo tipo e di questa levatura? Non sa nemmeno cosa siano le confusioni o le difficoltà e ancora meno le sa gestire secondo i principi. Anche se i problemi incontrati nel lavoro della chiesa sono quelli più comuni, non è ancora in grado di riassumerli e classificarli, né sa come condividere sulla verità per risolverli; questi tipi di falsi leader sono tutti incapaci, dal primo all'ultimo, di gestire o risolvere i problemi che spesso si presentano nella chiesa. Il suo problema più grande non consiste nel fatto di non essere disposto a pagare un prezzo o di temere di essere occupato e sentirsi stanco, ma piuttosto nell'avere una levatura scarsa, una mente poco lucida, e nel non essere in grado di svolgere il lavoro importante e il lavoro reale della chiesa. Invece si occupa solo un po' di affari generali o si diverte a dedicarsi a cose irrilevanti, e poi vuole interpretare il ruolo di leader e lavoratore: non è forse una persona confusa con ambizioni e desideri troppo grandi? I leader di scarsa levatura sono tutti incapaci, dal primo all'ultimo, di svolgere il lavoro principale della chiesa, che è un lavoro che coinvolge le verità principi, o un lavoro professionale complesso, come quello di diffondere il Vangelo, quello di irrigare i nuovi credenti nella chiesa, il lavoro di produzione cinematografica, quello basato sui testi e il lavoro del personale che coinvolge leader e lavoratori a vari livelli. Perché non sono capaci di svolgere questo lavoro? Perché la loro levatura è troppo scarsa e non riescono ad afferrare i principi; non sono, dal primo all'ultimo, all'altezza di tutti questi lavori né sono in grado di imparare a svolgerli. Per esempio, supponiamo che a un leader come questo vengano date cinque persone e gli venga chiesto di assegnare loro il lavoro in base al livello di istruzione, alla levatura, ai punti di forza e al carattere di ognuno. È un compito facile da svolgere? Ha qualcosa a che fare con la levatura di leader e lavoratori? (Sì.) Leader e lavoratori di levatura media assegneranno il lavoro in modo relativamente accurato dopo aver trascorso un po' di tempo a osservare, frequentare e conoscere le cinque persone. Leader e lavoratori di scarsa levatura penseranno che cinque persone sono troppe; quando ci sono troppe persone, si confondono e non sanno come assegnare loro il lavoro e, anche se lo assegnano, non sanno in cuor loro se lo stanno facendo in modo appropriato oppure no. Questo per quanto riguarda l'aspetto del personale. Quando si tratta di gestire questioni, per esempio se devono gestire e risolvere due o tre questioni allo stesso tempo, non sapranno come giudicare e discernere il rapporto tra tali

questioni, né saranno in grado di soppesare quale problema devono risolvere per primo e quale può essere risolto in un secondo tempo senza causare alcun ritardo. Vale a dire che non sanno come soppesare i pro e i contro, non sanno come dare priorità ai compiti in ordine d'importanza e urgenza e non sanno come risolvere i problemi. Tuttavia, poiché sono leader e lavoratori, anche se non capiscono qualcosa, devono fingere di capire, sebbene non comprendano qualcosa devono far finta di comprendere, e non c'è niente che possano fare se non tenere duro e predicare qualche dottrina per cavarsela alla bell'e meglio e pronunciare qualche parola dal suono piacevole, concludendo in fretta le cose. Hanno perfettamente chiaro se ciò che dicono è accurato oppure no, se è in accordo o meno con i principi, se può risolvere i problemi oppure no, ma vogliono soltanto cavarsela. Sanno benissimo che non saranno in grado di risolvere i problemi con quello che stanno facendo, ma comunque non li segnalano al Supremo, e così finiscono per causare ritardi nel lavoro ed essere destituiti. DiteMi, queste persone non sono forse degli sciocchi? Quando certi leader e lavoratori segnalano i problemi, raccontano tutti i vecchi eventi privi d'importanza che sono accaduti fino a quel momento e, dopo che hanno detto un sacco di cose, li devi ancora aiutare ad analizzare e a giudicare quali problemi sono presenti. Non capiscono nemmeno come sollevare una questione e possono parlare per ore senza spiegare chiaramente quale sia il fulcro e l'essenza di una questione. Tutto ciò che dicono si riferisce solo a cose superficiali e non è altro che un mucchio di assurdità! Non si tratta forse di un caso in cui la loro levatura è troppo scarsa e manca qualcosa alla loro intelligenza? Le persone dotate di levatura sono forse disposte ad ascoltare queste cose? La persona con cui parlano vuole solo sapere quale sia la situazione e le manifestazioni attuali dell'individuo che stanno segnalando, e quale sia lo stato che li confonde e che non riescono a risolvere. Eppure, parlano sempre del lavoro che quell'individuo ha fatto in passato e non della sua situazione attuale, né dicono quali confusioni e problemi hanno loro stessi. Raccontano un mucchio di cose e nessuno sa dire esattamente di cosa stiano parlando. Anche se vogliono porre una domanda, non sanno da dove cominciare, né come esprimerla in modo efficace e che permetta alle persone di capirli: non hanno nemmeno la capacità di organizzare il loro linguaggio. Non è forse questa una manifestazione di levatura estremamente scarsa? Alcuni falsi leader hanno scarsa levatura e, quando segnalano una questione, dicono un mucchio di cose senza senso e incomprensibili, e poi pensano: "Ti ho fornito una quantità d'informazioni sufficientemente ampia, giusto? Ti ho anche riferito tutto il passato e il presente su tale questione, quindi sei in grado adesso di dire qual è la domanda che voglio porre?" A prescindere da cosa chiedi loro o da come li guidi, non sanno cosa dire e non riescono mai a esporre il punto chiave della questione. Non è che manchino loro le parole per esprimersi o che abbiano un basso livello di istruzione, ma è piuttosto che la loro levatura è scarsa e sono senza cervello, quindi non sanno come esprimere queste cose, le loro menti sono confuse e non riescono a spiegarsi con chiarezza in modo che gli altri possano capirli. Hanno un certo senso del

ardello e, con il passare del tempo, arrivano ad avere una certa consapevolezza di determinati problemi, ma non sanno come esprimerli, non sono in grado di comprendere l'essenza dei problemi, né tanto meno di riassumerli. Persone di levatura così scarsa possono forse svolgere del lavoro? Possono adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori? No, non possono. Anche se concedi loro tempo e opportunità e permetti loro di segnalare e descrivere i problemi, non sono in grado di farlo, quindi puoi ancora avere una conversazione con queste persone? Possono ancora essere utilizzate? (No.) Perché no? Non sanno nemmeno parlare chiaramente e non hanno neanche l'istinto minimo indispensabile di un essere umano nell'uso del linguaggio per esprimere i loro pensieri, le loro idee e i loro atteggiamenti, e quindi che lavoro possono svolgere? Sebbene possano avere una certa forza, del genuino entusiasmo, un po' di senso della responsabilità e un cuore abbastanza retto, la loro levatura è troppo scarsa, non hanno la capacità di imparare nulla, a prescindere da come glielo insegni, e anche se insegni loro il modo di parlare, non saranno in grado di apprenderlo e quindi tu ti agiterai e ti arrabbierai. Quando parlano, fanno un pasticcio, lasciandoti confuso; non riescono a dire nulla di chiaro, e ciò che dicono è semplicemente un mucchio di sciocchezze. La cosa più penosa in loro è che non capiscono il linguaggio umano eppure continuano ad agire ciecamente, pensano ancora di avere delle capacità e hanno un atteggiamento di sfida quando li poti. Come possono svolgere bene il lavoro di leader? Quando un leader o un lavoratore ha una levatura così scarsa da non avere la capacità di esprimersi con il linguaggio, tale leader o lavoratore può ancora essere competente nel lavoro? (No.) E cosa significa che non sono competenti nel proprio lavoro? Significa che non sono in grado di scoprire tempestivamente le difficoltà e i problemi che incontrano nel lavoro e naturalmente che, a prescindere da quali problemi si presentino nel lavoro, non riescono mai a risolverli tempestivamente, né a riferirli prontamente al Supremo e cercare soluzioni da lui: è troppo difficile per queste persone e non sono capaci di farlo. Quando si tratta di individui come questi, che hanno scarsa levatura, tale lavoro è estremamente difficile per loro; è come costringere un pesce a vivere sulla terraferma o un maiale a volare: è molto faticoso per loro svolgere questo lavoro.

Alcuni dicono: "Mi dispiace per queste persone. Si agitano così tanto per gestire ogni tipo di compito e finiscono per essere definite come falsi leader a causa della loro scarsa levatura. Allora significa forse che le sofferenze che hanno sopportato sono state tutte vane? Questo non è forse trattare le persone in modo ingiusto?" Destituire i falsi leader significa assumersi la responsabilità per il popolo eletto di Dio e per il lavoro della chiesa, quindi come può essere trattare le persone ingiustamente? Se insisti nel lasciare che i falsi leader continuino nel loro ruolo di leader, non significa forse danneggiare il popolo eletto di Dio? Vuoi forse dire che danneggiare il popolo eletto di Dio non è trattare le persone ingiustamente? Quando si destituisce un falso leader, la casa di Dio non lo sta condannando, né lo sta mandando all'inferno, ma sta invece dando a costui una possibilità di raggiungere la salvezza. Può raggiungere la salvezza se continua a essere

un falso leader? Quale sarà il suo esito finale? Perché non consideri il problema in questo modo? Inoltre, qual è lo scopo di credere in Dio? Di sicuro essere un leader non è l'unica strada da percorrere, o no? Non ci sono altri doveri da assolvere se non si è leader? Forse che non esiste un cammino di sopravvivenza per coloro che non sono leader e possiedono scarsa levatura? (No, questo non è vero.) Qual è dunque il cammino di pratica? Quello che ora stiamo analizzando sono le manifestazioni e i problemi che esistono in questo tipo di falsi leader che sono di scarsa levatura; non li stiamo condannando o maledicendo, li stiamo solo analizzando. Lo scopo dell'analisi è far sì che questo tipo di persona conosca sé stessa e si orienti con precisione, conosca la propria misura e capisca esattamente cosa sono i leader e i lavoratori, quale lavoro dovrebbero svolgere leader e lavoratori, e poi confronti queste cose con sé stessa per vedere se è adatta a essere leader o lavoratore. Se la tua levatura è davvero molto scarsa, al punto che non hai la capacità di esprimerti con il linguaggio o di esprimere i tuoi pensieri e punti di vista, o di scoprire i problemi, allora non sei adatto a essere un leader o un lavoratore, non hai la competenza per svolgere il dovere di un leader o di un lavoratore, e sei incapace di svolgere il lavoro di un leader o di un lavoratore. E, dal momento che hai scarsa levatura, devi avere questo tipo di autoconsapevolezza. Alcuni dicono: "La mia levatura è scarsa: beh, e allora? Ho una buona umanità, quindi dovrei essere un leader". È questo il principio? Altri dicono: "Oltre ad avere una buona umanità, sono anche disposto a sopportare la sofferenza e a pagare un prezzo, so predicare sermoni, ho un fondamento nella mia fede e sono stato imprigionato perché credo in Dio. Queste cose non contano forse come capitale perché io sia un leader o un lavoratore?" È la verità che si deve avere un capitale per essere un leader o un lavoratore? (No.) Quello di cui stiamo discutendo ora sono le responsabilità di leader e lavoratori e, all'interno di questo argomento, stiamo parlando del problema della levatura. Se la tua levatura è scarsa e non sei in grado di adempiere a tali responsabilità, allora l'autoconsapevolezza che dovresti avere è la seguente: "Non ho questa levatura e non posso essere un leader o un lavoratore. Qualsiasi capitale io abbia, è inutile". Dici di avere buona umanità, di essere affidabile, di essere determinato a sopportare la sofferenza e di essere disposto a pagare un prezzo: la casa di Dio ti ha forse trattato ingiustamente? La casa di Dio si serve delle persone in modo da mettere a frutto ciascuno nel modo migliore, personalizzando i ruoli per adattarli a ciascuno, e lo fa in modo appropriato. Se possiedi buona umanità ma la tua levatura è scarsa, allora dovresti svolgere bene il tuo dovere con tutto il cuore e tutte le forze; non è vero che devi essere un leader o un lavoratore per essere approvato da Dio. Anche se sei disposto a darti da fare, non sei in grado di farlo come deve farlo un leader, e non possiedi la levatura che dovresti avere per essere un leader, e non ci riesci: dunque cosa puoi fare? Non dovresti costringerti o renderti le cose difficili; se riesci a portare venticinque chili, dovresti portarne venticinque. Non dovresti cercare di metterti in mostra spingendoti al di là dei tuoi limiti, dicendo: "Venticinque chili non sono abbastanza. Voglio

portarne ancora di più. Voglio portare cinquanta chili. Sono disposto a farlo anche a costo di morire per sfinimento!” Non sei in grado di essere un leader o un lavoratore, ma se continui a spingerti al di là dei tuoi limiti per metterti in mostra, anche se non ti logori, causerai ritardi al lavoro della chiesa, influenzerai il progresso e l’efficienza del lavoro e ritarderai il progresso di vita di molte persone: questa non è una responsabilità che puoi permetterti di sostenere. Poiché possiedi levatura insufficiente, se hai coscienza di te stesso dovresti rassegnare le dimissioni in modo proattivo e nominare qualcuno di buona levatura, che ami la verità e sia più responsabile di te per essere un leader o un lavoratore. Questa sarebbe la cosa sensata da fare, e solo in questo modo saresti qualcuno che ha davvero umanità e ragione, e che comprende e pratica realmente la verità. Se ti dimetti dal tuo incarico perché non sei in grado di svolgere il lavoro di leader, e poi scegli un dovere adatto a te e offri la tua lealtà in modo da poter essere approvato da Dio, allora sei una persona eccezionalmente intelligente. Pensi sempre: “Sebbene io sia di scarsa levatura, ho una buona umanità, sono disposto a prendermi il disturbo, a sopportare la sofferenza e a pagare un prezzo, sono determinato, sono più resiliente di tutti voi in tutto ciò che faccio, sono di larghe vedute e non ho paura di essere potato o messo alla prova. Anche se la mia levatura è un po’ scarsa, posso comunque essere un leader”. Avere una levatura scarsa non è un problema. Non significa condannarti, ma solo classificarti e farti capire esattamente con chiarezza che cosa sei capace di fare e a quale tipo di dovere sei adatto. Il problema attuale, tuttavia, è che la tua levatura è scarsa e non sei in grado di essere leader o lavoratore. Anche se sei stato eletto per esserlo, non sei in grado di svolgere bene questo lavoro e tutto ciò che riesci a fare è rovinarlo. Se possiedi buona umanità, se hai coscienza e ragione e sei disposto a darti da fare e a pagare un prezzo, allora ci saranno un compito che sei adatto a svolgere e un dovere che dovresti assolvere, e la casa di Dio prenderà disposizioni ragionevoli per te. Il fatto di non permetterti di essere leader si basa sulle regole e sui principi della casa di Dio. Tuttavia, la casa di Dio non ti negherà assolutamente il diritto di svolgere un dovere o di credere in Dio e seguirLo perché sei di scarsa levatura. Non è appropriato questo? (Sì.) È necessario che condividiamo su questo argomento in modo più dettagliato? Alcuni individui di scarsa levatura sentono questo e pensano: “Non condividete più su questo. Provo troppa vergogna a trovarmi faccia a faccia con chicchessia. So di essere di scarsa levatura e non voglio più essere un leader o un lavoratore della chiesa. Sarò solo un capogruppo o un supervisore, o altrimenti svolgerò dei lavoretti, cucinerò o farò le pulizie. Qualsiasi cosa va bene. Sopporterò le avversità del mio incarico senza lamentarmi, mi sottometterò alle disposizioni della casa di Dio e alle orchestrazioni di Dio. Il mio essere di scarsa levatura proviene dalla Sua grazia, e in questo ci sono le Sue buone intenzioni. Tutto ciò che Dio fa è giusto”. Se riesci a vedere le cose in questo modo, è un bene e significa che hai una certa consapevolezza di te stesso. Non condiderò a lungo su questo argomento. In sintesi, per quanto riguarda tali individui di scarsa levatura, stiamo solo analizzando il problema ed esponendo la verità

dei fatti, in modo che più persone abbiano l'atteggiamento e la prospettiva corretti nei confronti di questi individui, e in modo che abbiano l'atteggiamento e la prospettiva corretti nei confronti della questione della loro scarsa levatura e possano quindi orientarsi con precisione, trovare una posizione e un dovere adatto a loro, consentendo che la loro perseveranza nel pagare un prezzo e la loro determinazione a sopportare la sofferenza siano ragionevolmente messe a frutto e poste in gioco. Questo non influisce sulla tua comprensione e sulla tua pratica della verità, né sulla tua immagine nella casa di Dio.

III. Falsi leader che sono pigri e indulgono nelle comodità

Abbiamo appena condiviso su due tipi di falsi leader. C'è un altro tipo di falso leader, di cui abbiamo parlato spesso durante la condivisione sul tema "Responsabilità di leader e di lavoratori". Questo tipo ha una qualche levatura, non è di scarsa intelligenza, ha modi e metodi nel suo lavoro, e piani per risolvere i problemi, e quando gli viene affidato un lavoro, riesce a eseguirlo quanto più vicino possibile ai criteri previsti. È in grado di scoprire qualsiasi problema si presenti nel lavoro e anche di risolverne alcuni; quando ascolta i problemi che alcune persone segnalano, oppure osserva il comportamento, le manifestazioni, i discorsi e le azioni di alcune persone, ha una reazione nel cuore e una personale opinione e un atteggiamento. Naturalmente, se queste persone perseguono la verità e hanno un senso del fardello, tutti questi problemi possono essere risolti. Tuttavia i problemi rimangono inaspettatamente irrisolti nel lavoro che è sotto la responsabilità del tipo di persona su cui oggi stiamo condividendo. Perché questo? Perché queste persone non svolgono un lavoro reale. Amano l'agio e odiano il lavoro duro, compiono sforzi solo in maniera superficiale, amano rimanere inattivi e godere dei vantaggi del prestigio, amano dare ordini alle persone e si limitano a muovere un po' la bocca, a dare qualche suggerimento e poi considerano concluso il loro lavoro. Non prendono a cuore alcun lavoro reale della chiesa o il lavoro cruciale che Dio affida loro; non hanno questo senso del fardello e, anche se la casa di Dio sottolinea ripetutamente queste cose, ancora non le prendono a cuore. Per esempio, non vogliono intervenire o informarsi sul lavoro di produzione cinematografica o su quello basato sui testi della casa di Dio, né vogliono esaminare il modo in cui questi tipi di lavoro stiano procedendo e quali risultati ottengano. Si limitano a qualche indagine indiretta e, una volta saputo che le persone sono impegnate in questo lavoro e lo stanno svolgendo, non se ne preoccupano ulteriormente. Anche quando sanno benissimo che ci sono problemi nel lavoro, non vogliono comunque condividere su di essi e risolverli, né si informano o indagano sul modo in cui le persone stiano svolgendo i loro doveri. Perché non lo fanno? Pensano che se esaminassero queste cose, li attenderebbe una grande quantità di problemi da risolvere e questo sarebbe troppo preoccupante. La vita sarebbe troppo estenuante se dovessero sempre risolvere problemi! Se si preoccupano troppo, il cibo non avrà più un buon sapore per loro, non riusciranno a dormire bene, la loro carne si sentirà stanca e la vita diventerà miserabile. Ecco perché, quando vedono un problema,

se possono lo eludono e lo ignorano. Qual è il problema con questo tipo di persone? (Sono troppo pigre.) DiteMi, chi ha il problema più grave: le persone pigre o le persone di scarsa levatura? (Le persone pigre.) Perché le persone pigre hanno un problema grave? (Le persone di scarsa levatura non possono essere leader o lavoratori, ma possono essere in qualche modo efficienti quando svolgono un dovere che sia compreso nelle loro capacità. Tuttavia, le persone pigre non possono fare niente; anche se hanno levatura, ciò non ha alcun effetto.) Le persone pigre non sono in grado di fare nulla. Riassumendo in due parole, sono gente inutile; hanno una disabilità di seconda classe. Per quanto buona sia la levatura delle persone pigre, non è altro che apparenza di facciata; anche se hanno buona levatura ciò non ha alcuna utilità. Sono troppo pigre, sanno cosa dovrebbero fare, ma non lo fanno, e anche se sono consapevoli che qualcosa costituisce un problema, non ricercano la verità per risolverlo, e pur sapendo quali avversità dovrebbero affrontare perché il lavoro sia efficace, non sono disposte a sopportare queste proficue avversità; quindi non sono in grado di acquisire alcuna verità né di svolgere un lavoro reale. Non vogliono sopportare le avversità che spettano alle persone; sanno solo indulgere in comodità, godere momenti di gioia e di svago, e di una vita libera e rilassata. Non sono forse inutili? Chi non sopporta le avversità non merita di vivere. Coloro che desiderano vivere sempre la vita da parassiti sono persone prive di coscienza e di ragione; sono bestie, e individui del genere sono inadatti persino a fornire manodopera. Non essendo in grado di sopportare le avversità, anche quando offrono manodopera non sono in grado di farlo bene e, se desiderano acquisire la verità, le loro speranze sono ancora più vane. Uno che non sa soffrire e non ama la verità è una persona inutile, non è nemmeno qualificato per fornire manodopera. È una bestia, senza un briciolo di umanità. Simili persone devono essere eliminate; solo questo concorda con le intenzioni di Dio.

Alcune persone sono responsabili dei lavori agricoli e sono particolarmente diligenti; hanno in mente un piano e sanno quale lavoro svolgere in ogni stagione. Quando arriva il momento di dissodare i campi, si recano in ogni terreno e danno un'occhiata. Confrontano ciò che hanno programmato di piantare in ciascun terreno con lo stato effettivo di quest'ultimo e verificano se il loro piano è adatto e in linea con la situazione reale. Inoltre, considerano quanto umido o secco sia il terreno in quell'anno, che fertilizzante è necessario e cosa è adatto seminare. Una volta che hanno dato un'occhiata e hanno preso conoscenza di tutto questo, chiedono subito se le piantine sono state fatte crescere e quante lo sono state, poi si recano alla serra per dare un'occhiata e vedere se la persona che fa crescere le piantine è affidabile o le rovinerà. Se non basta una persona per svolgere questo lavoro, ne assegnano un'altra a collaborare con lei e le due persone si supervisionano a vicenda. Le persone pigre lo faranno? No, non lo faranno. Se nessuno le supervisiona e le sprona, non visiteranno assolutamente di persona il luogo di lavoro; se la casa di Dio non s'informa sull'avanzamento di un lavoro, non prenderanno assolutamente l'iniziativa di ispezionare

la situazione reale di quel lavoro. Quando si tratta di persone di scarsa levatura, non importa cosa stiano facendo, lo fanno sempre da sole, ma non sono capaci di distinguere ciò che è urgente e importante da ciò che non lo è, e semplicemente agiscono alla cieca. Invece queste persone pigre sono abbastanza intelligenti e a prescindere da cosa stiano facendo, a loro piace muovere la bocca e ordinare agli altri di svolgere il lavoro; non fanno mai nulla loro stessi, né sono in grado di svolgere del lavoro reale. Pensano: “Mi basta fare una telefonata o mandare un messaggio per porre qualche domanda e il mio compito è finito, il problema è risolto. Questo mi risparmia un sacco di difficoltà! Guardate qual è la mia levatura come leader. Posso concludere il lavoro con poche parole: non è forse anche questo un adempimento delle mie responsabilità? Non sono negligente verso le mie responsabilità. Se il Supremo mi chiede di queste cose, posso rispondere in modo molto sciolto e fornire una spiegazione chiara. A che serve andare sul luogo di lavoro e dare un’occhiata? Dovrei sopportare disagi e sofferenze, e la mia pelle diventerebbe scura a forza di stare al sole. Non c’è bisogno di passare attraverso questa formalità. Se posso risparmiarmi un po’ di guai, lo farò. Non c’è bisogno di rendermi le cose così difficili”. Costoro non sono forse abbastanza “intelligenti”? Quando questo genere di persona lavora, è particolarmente abile nel fare alla svelta per raggiungere i propri obiettivi e trovare scorciatoie, e ha i propri modi e metodi. Non fa nulla di persona, né partecipa ad alcunché. Si limita a telefonare per porre domande, a sbrigarsela e, non appena riaggancia il telefono, se ne va a letto o si fa massaggiare e inizia a indulgere nella propria carne. Persone di questo tipo sanno davvero come “lavorare”, come trovare opportunità di essere oziose e come sbrigarsela e ingannare le persone! A che serve che abbiano questo po’ di levatura? Sono uguali a quei funzionari nella nazione del Partito Comunista, che dopo essere arrivati al lavoro si limitano a bere tè e leggere il giornale, e cominciano a pensare a cosa mangeranno e dove andranno a divertirsi ancora prima che il lavoro sia finito per quel giorno: la vita è davvero bella per loro. Questo è il principio a cui si attiene questo tipo di falsi leader anche nel loro lavoro; non soffrono alcuna difficoltà, non sopportano alcuno sfinimento, eppure agiscono comunque come funzionari e godono dei vantaggi del prestigio, e la maggior parte dei fratelli e delle sorelle non è in grado di capire che questo è un problema. Questo è il modo in cui lavora questo tipo di falsi leader: non svolge un lavoro reale e non si reca sul posto per seguire e ispezionare il lavoro, e quindi è forse in grado di scoprire i problemi del lavoro? (No.) I falsi leader pseudo-spirituali e i falsi leader di scarsa levatura sono ciechi nonostante i loro occhi siano spalancati e non riescono a vedere i problemi, quindi che dire di questo genere di persone inutili? Dicono: “Non partecipo al lavoro reale e non vado sul posto per integrarmi con le persone che ci lavorano, quindi, se sorgono problemi, non si può dire che sono cieco nonostante i miei occhi siano spalancati. Non sono stato sul posto e non ho visto i problemi, quindi cosa c’entra con me se sorgono problemi? Dovresti andare a cercare le persone coinvolte”. Non sono veramente furbi questi tipi? Pensano che tutto ciò che devono fare sia impartire ordini e disporre le

persone in modo corretto, e questo è tutto, poi le loro responsabilità sono state assolte e possono godersi il tempo libero e il divertimento in modo sfrontato. A prescindere da quali problemi ci siano sotto, non fanno indagini e si limitano ad affrettarsi a gestire un problema solo se qualcuno lo segnala al Supremo. Tutto ciò su cui si concentrano ogni giorno è godersi i vantaggi del prestigio, passeggiare piacevolmente ovunque, fare mostra di ispezionare il lavoro, ma in realtà non vanno mai in qualche posto dove ci sia veramente un problema e non ispezionano mai il lavoro cruciale: questo non è forse uguale ai funzionari del Partito Comunista che si sforzano solamente a livello superficiale ed eseguono soltanto il lavoro che li mette in buona luce? Fanno belle promesse di svolgere il lavoro che viene loro affidato, ma non lo seguono né lo supervisionano e, anche se si recano sul posto, si limitano a sbrigare le formalità. Non svolgeranno assolutamente il lavoro né risolvere problemi da soli. Pensano: “Non c’è bisogno che io soffra e paghi un prezzo per fare queste cose. È sufficiente che ci sia qualcuno che le fa. In ogni caso non guadagno nulla, quindi mi va bene semplicemente arrangiarmi”. Possono svolgere bene il loro lavoro avendo questa mentalità? Hanno un piccolo schema in mente e pensano: “Lavorerò solo per il cibo che mangerò, e trascorrerò ogni giorno con superficialità”. Eppure non svolgono mai un lavoro specifico e non li si vede mai sul posto. Allora, dove sono? Si stanno divertendo in un luogo bello e sicuro, dove possono mangiare, bere e dormire bene, vivono come principi, facendo docce regolari, avendo regolari massaggi e cambiandosi regolarmente d’abito, e non sopportano alcuna sofferenza. Non riflettono mai su quale lavoro reale possono svolgere, sui problemi reali che possono risolvere, su quali contributi hanno dato al lavoro della casa di Dio e sul modo in cui sono qualificati per godere di tutte quelle belle cose: non considerano mai nulla di tutto ciò. Che razza di persone sono queste? Questi miserabili non hanno autocoscienza, sono degli spudorati e non meritano di essere leader e lavoratori della chiesa.

Tutti i falsi leader non svolgono mai alcun lavoro reale. Si comportano come se il loro ruolo di leader fosse una posizione ufficiale, godendo dei vantaggi del prestigio, e trattano il dovere e il lavoro che dovrebbero svolgere in qualità di leader come un ingombro, una seccatura. Hanno il cuore colmo di resistenza nei confronti del lavoro della chiesa. Se si chiede loro di supervisionare il lavoro e accertare quali problemi esistono in esso e vanno seguiti e risolti, sono pieni di riluttanza. Questo è il lavoro che i leader e i lavoratori devono svolgere, questo è il loro incarico. Se non lo svolgi né sei disposto a svolgerlo, allora perché vuoi comunque essere un leader o un lavoratore? Svolgi il tuo dovere per tener conto delle intenzioni di Dio o per essere un funzionario e godere dei vantaggi del prestigio? Non è piuttosto sfacciato che tu sia diventato leader solo per ricoprire una posizione ufficiale? Tali persone hanno un’integrità più che infima, non hanno dignità e nessuna vergogna. Se desideri godere delle comodità della carne, dovresti tornare di corsa nel mondo e contendere, prendere con la forza e impadronirti come ti è possibile, e nessuno interferirà con questo. La casa di Dio è un luogo in cui i prescelti di Dio possono svolgere i loro doveri e adorarlo; è un luogo per perseguire la

verità e ottenere la salvezza. Non è un luogo in cui indulgere nelle comodità della carne, ancor meno un luogo che permetta alle persone di vivere come principi. I falsi leader non conoscono la vergogna, sono morti alla vergogna e sono privi di ragione. Non importa quale lavoro specifico venga loro assegnato, non lo prendono sul serio e lo relegano in un angolo della mente; anche se rispondono molto bene a parole, non fanno nulla di reale. Questo non è forse immorale? Oltre a non svolgere un lavoro reale, vogliono anche avere il potere esclusivo, detenere nelle proprie mani l'autorità sulle finanze, sul personale e su tutte le altre questioni, e far sì che le persone forniscano loro rapporti ogni giorno. Sono davvero molto diligenti quando si tratta di queste cose. Quando arriva il momento di fare rapporto sul lavoro al Supremo, attribuiscono a sé stessi i risultati di tutto il lavoro svolto dai fratelli e dalle sorelle, in modo che il Supremo creda erroneamente che abbiano svolto un lavoro eccellente, mentre in realtà è stato compiuto da altri. Quante persone sono state guadagnate attraverso la predicazione del Vangelo, quali sono state promosse e coltivate, quali destituite dai loro posti, quali allontanate, e così via: nessuno di questi compiti specifici è stato svolto da loro, eppure hanno la faccia tosta di fornirne un resoconto. Queste persone non sono forse morte al pudore? Non stanno forse ricorrendo all'inganno? Persone del genere sono così propense all'inganno e astute! Si credono intelligenti; si tratta di un caso in cui sono vittime dei loro stessi astuti trucchi e alla fine si fanno rivelare ed eliminare. Qualunque sia il lavoro o il dovere che svolgono, alcuni non ne possiedono le competenze, non possono sostenerlo, non sono in grado di adempiere a nessuno degli obblighi o delle responsabilità che spettano a una persona. Non sono forse spazzatura? Sono ancora degni di essere definiti esseri umani? A eccezione dei sempliciotti, di coloro che sono mentalmente incompetenti e di coloro che soffrono di menomazioni fisiche, esiste forse qualcuno tra i viventi che non debba svolgere i propri doveri e adempiere alle proprie responsabilità? Invece, simili persone non fanno che comportarsi in modo viscido e da scansafatiche, non vogliono adempiere alle proprie responsabilità; l'implicazione è che non vogliono essere degli esseri umani come si deve. Dio ha dato loro l'opportunità di essere umani, la levatura e i doni, eppure non sono in grado di farne uso nell'assolvimento del loro dovere. Non fanno nulla, invece vogliono godersela a ogni passo. Una persona del genere è forse degna di essere definita umana? Indipendentemente dal lavoro che gli viene affidato, che sia importante o comune, difficile o semplice, costui è sempre superficiale e sfuggente e batte la fiacca. Quando emergono dei problemi, le persone di questo tipo cercano di scaricare la responsabilità su qualcun altro, senza assumersi alcuna responsabilità, e vogliono solo continuare a vivere le loro vite da parassiti. Non sono forse spazzatura inutile? Nella società, chi non deve fare affidamento su sé stesso per vivere? Una volta adulta, una persona deve provvedere a sé stessa. I suoi genitori hanno adempiuto alla loro responsabilità. Anche se i genitori fossero disposti a mantenerla, questa persona non si sentirebbe a proprio agio. Dovrebbe essere in grado di rendersi conto che i suoi genitori hanno terminato la loro missione di crescerla e che

è un adulto in buona salute e dovrebbe essere in grado di vivere in modo indipendente. Non è questo il minimo di ragione che un adulto dovrebbe possedere? Se una persona fosse davvero dotata di ragione, non potrebbe mai continuare a scroccare ai genitori: avrebbe paura di essere derisa dagli altri, di perdere la faccia. Quindi, una persona che ama la vita facile e odia il lavoro ha forse una ragione? (No.) Pretendono sempre qualcosa senza offrire nulla in cambio, non vogliono mai assolvere alcuna responsabilità, desiderando che la manna cada dal cielo e finisca nelle loro bocche; vogliono ottenere tre pasti completi al giorno, per avere qualcuno che li serva e godere di buon cibo e buone bevande, e tutto questo senza svolgere il più piccolo lavoro. Questa non è forse la mentalità di un parassita? E coloro che sono dei parassiti possiedono forse coscienza e ragione? Hanno integrità e dignità? Assolutamente no. Sono tutti scrocconi buoni a nulla, bestie senza coscienza né ragione. Nessuno di loro è degno di rimanere nella casa di Dio.

Supponiamo che la chiesa disponga per te un lavoro e tu dica: “Che si tratti di un lavoro che mi permetta di ottenere attenzione o no, siccome è stato affidato a me, lo svolgerò bene e mi farò carico di questa responsabilità. Se vengo disposto per l'ospitalità, darò tutto me stesso per svolgerlo bene; mi occuperò bene dei fratelli e delle sorelle e farò del mio meglio per assicurare la sicurezza di tutti. Se vengo disposto per predicare il Vangelo, mi doterò della verità e predicherò bene e con amore il Vangelo e adempierò bene il mio dovere. Se vengo disposto per imparare una lingua straniera, studierò con tutto il cuore e mi impegnerò molto per padroneggiarla il più velocemente possibile, entro un anno o due, così da poter testimoniare Dio agli stranieri. Se mi viene chiesto di scrivere articoli di testimonianza, mi formerò scrupolosamente per farlo, valuterò le cose in conformità alle verità principi e conoscerò la lingua. Anche se potrei non essere in grado di scrivere articoli con una bella prosa, sarò almeno in grado di comunicare con chiarezza la mia testimonianza esperienziale, di condividere in maniera comprensibile sulla verità e di rendere autentica testimonianza a Dio, in modo che le persone siano edificate e traggano beneficio leggendo i miei articoli. Qualsiasi lavoro mi assegni la chiesa, lo assumerò con tutto il mio cuore e tutta la mia forza. Se ci sarà qualcosa che non capisco o un problema, pregherò Dio, cercherò la verità, risolverò i problemi conformemente alle verità principi e svolgerò bene l'incarico. Qualsiasi sia il mio dovere, userò tutto quello che ho per svolgerlo bene e soddisfare Dio. Per tutto quello che posso raggiungere, farò del mio meglio per assumermi tutta la responsabilità in ciò che devo sopportare, e quantomeno non andrò contro la mia coscienza e la mia ragione, non sarò superficiale, non sarò sfuggente e non batterò la fiacca, né indulgerò nei frutti della fatica altrui. Niente di quello che farò sarà al di sotto degli standard della coscienza”. Questo è lo standard minimo del comportamento umano, e chi svolge il proprio dovere in tale modo può definirsi una persona dotata di coscienza e ragione. Devi almeno avere una coscienza pulita nello svolgimento del tuo dovere, e devi almeno essere degno dei tuoi tre pasti al giorno e non essere uno scroccone. Questo si chiama

senso di responsabilità. Che la tua levatura sia elevata o scarsa, e che tu capisca o no la verità, in ogni caso devi avere questo atteggiamento: “Visto che questo lavoro è stato assegnato a me, devo trattarlo seriamente, deve essere la mia preoccupazione e devo usare tutto il mio cuore e tutta la mia forza per svolgerlo bene. Per quanto riguarda svolgerlo alla perfezione, non posso pretendere di dare una garanzia, ma il mio atteggiamento è quello di fare del mio meglio per eseguirlo bene e di sicuro non sarò superficiale in questo. Se sorge un problema nel lavoro, allora me ne prenderò la responsabilità, e mi assicurerò di trarne una lezione e di svolgere bene il mio dovere”. Questo è l’atteggiamento giusto. Voi avete questo atteggiamento? Alcuni dicono: “Non devo necessariamente svolgere bene il lavoro che mi viene assegnato. Mi limiterò a fare quello che posso e il risultato finale sarà quello che sarà. Non c’è bisogno che mi affatichi così tanto, né che mi lasci assalire dall’ansia se faccio qualcosa di sbagliato, e non c’è bisogno che mi faccia carico di un simile stress. Che senso ha stancarmi così tanto? Dopo tutto, sto comunque lavorando e non sono un parassita”. Questo è un atteggiamento irresponsabile nei confronti del proprio dovere. “Se ho voglia di lavorare, lavorerò. Farò quello che posso e il risultato finale sarà quello che sarà. Non c’è bisogno di prenderla così seriamente”. Queste persone non hanno un atteggiamento responsabile nei confronti del loro dovere e mancano di senso di responsabilità. Che tipo di persona siete voi? Se appartenete al primo tipo di persona, allora siete dotati di ragione e umanità. Se appartenete al secondo, allora non siete diversi dal tipo di falsi leader che ho appena analizzato. State solo sprecando le giornate: “Eviterò la fatica e le difficoltà e mi divertirò di più. Anche se un giorno verrò destituito, non avrò perso nulla. Almeno avrò goduto dei vantaggi del prestigio per qualche giorno; non sarà una perdita per me. Se sarò scelto come leader, mi comporterò così”. Che ne pensate della mentalità di simili persone? Persone così sono dei miscredenti che non perseguono minimamente la verità. Se hai veramente un senso della responsabilità, ciò dimostra che possiedi coscienza e ragione. A prescindere da quanto sia importante il compito e da chi te lo assegna, che ad affidartelo sia la casa di Dio oppure un leader o un lavoratore della chiesa, il tuo atteggiamento deve essere: “Dal momento che questo dovere mi è stato assegnato, è un’esaltazione e una grazia di Dio. Dovrei svolgerlo bene in conformità alle verità principi. Pur avendo una levatura media, sono disposto ad assumermene la responsabilità e a dare tutto me stesso per compierlo bene. Se lo svolgerò male, dovrò assumermene la responsabilità, e se lo svolgerò bene non sarà un merito per me. Questo è ciò che dovrei fare”. Perché dico che il modo in cui si tratta il proprio dovere è una questione di principio? Se davvero possiedi senso di responsabilità e sei una persona responsabile, allora sarai in grado di accollarti il lavoro della chiesa e di adempiere in modo adeguato al dovere che ti spetta. Se prendi il tuo dovere alla leggera, allora hai un punto di vista sbagliato sulla fede in Dio e un atteggiamento problematico nei confronti di Dio e del tuo dovere. Il tuo punto di vista sullo svolgimento del tuo dovere è quello di svolgerlo in modo superficiale e di limitarti a cavartela, e sia che si tratti di

qualcosa che sei disposto a fare oppure no, di qualcosa in cui sei bravo o meno, lo affronti sempre con l'atteggiamento di chi si arrangia e basta, quindi non sei adatto a essere un leader o un lavoratore e non meriti di svolgere il lavoro della chiesa. Inoltre, per dirla senza mezzi termini, le persone come te sono dei buoni a nulla, destinati a non ottenere niente, e persone semplicemente inutili. Che tipo di persone sono le persone inutili? Sono persone confuse, che sprecano le giornate nell'ozio. Persone di questo genere non sono responsabili in nulla di ciò che svolgono, né lo svolgono seriamente; creano scompiglio in ogni cosa. Non prestano attenzione alle tue parole, a prescindere dal modo in cui condividi sulla verità. Pensano: "Se voglio, tirerò avanti così. Dite quello che volete! In ogni caso, al momento sto svolgendo il mio dovere, ho cibo da mangiare e questo mi basta. Almeno non devo fare il mendicante. Se un giorno non avrò nulla da mangiare, allora ci penserò. Il Cielo lascerà sempre una via d'uscita all'uomo. Voi dite che non ho coscienza né ragione, e che ho la testa confusa; bene, e allora? Non ho infranto la legge. Al limite manco un po' di carattere, ma per me non è una perdita. Finché ho cibo da mangiare, non c'è problema". Cosa pensi di questo punto di vista? Io ti dico che persone confuse come questa, che sprecano le giornate nell'ozio, sono tutte destinate a essere eliminate e non potranno in alcun modo ottenere la salvezza. Tutti coloro che credono in Dio da molti anni, ma non hanno mai accettato niente della verità e sono privi di testimonianze esperienziali saranno eliminati. Nessuno sopravvivrà. La feccia e i buoni a nulla sono tutti parassiti e sono destinati a essere eliminati. Se i leader e i lavoratori sono solo scrocconi, a maggior ragione devono essere destituiti ed eliminati. Persone confuse come queste vogliono comunque essere leader e lavoratori; sono indegne! Non svolgono alcun lavoro reale, eppure vogliono essere leader. Non hanno davvero alcun pudore!

Dopo che alcuni leader e lavoratori vengono destituiti dalle loro posizioni, dicono: "È una buona cosa non essere un leader o un lavoratore. Non ho bisogno di essere tanto ansioso o di preoccuparmi tanto. È meraviglioso essere un fratello o una sorella comune. Perché dovrei preoccuparmi di questo? Non possiedo una levatura solo per potermi sfinire". Qualcun altro dice loro: "Cosa farai ora che non sei un leader o un lavoratore?" Loro rispondono: "Mi va bene fare qualsiasi cosa, purché non sia troppo stancante e non richieda un grande sforzo: andrebbe bene qualcosa che implichi camminare e guardarsi intorno, o sedersi e parlare o guardare il computer, e che non richieda orari molto lunghi o sofferenze fisiche". Che razza di discorso è questo? Se scoprite che il leader o il lavoratore che avete scelto è questo genere di persona, cosa proverete nel cuore? Non proverete forse grande rammarico? (Sì.) Allora, avrete qualche pensiero in proposito? Tu dirai: "In origine, ho visto che avevi un po' di levatura e volevo promuoverti e coltivarti, e darti una possibilità, in modo che tu potessi comprendere alcune verità in più. Non ho mai immaginato che tu fossi meno di niente. Mi pento di averti considerato un essere umano a quel tempo. Non avrei mai immaginato che tu non lo fossi, dopo tutto. Sei inferiore persino a un maiale o a un cane, sei spazzatura. Non meriti di indossare questa pelle umana né di essere umano!" Queste parole suonano sgradevoli? (No.) Non

suonano sgradevoli per voi, ma non suonano forse molto sgradevoli per questo tipo di spazzatura? (Sì.) Una spazzatura come questa ha forse un cuore? (No.) E allora possono capire se qualcuno sta dicendo cose buone o cattive su di loro? Quando persone senza cuore si imbattono in un qualsiasi questione, non cambiano il loro atteggiamento di trascorrere le giornate in ozio. Pensano che vada bene finché loro stessi ne traggono beneficio e profitto e si sentono a proprio agio. Quindi, indipendentemente da quello che dicono gli altri, a loro non importa. La loro frase celebre è: “Non importa quello che dici, né come mi vedi o mi valuti o mi classifichi o mi gestisci, non me ne importa!” Queste persone non sono forse spazzatura? Qualunque cosa tu dica, non hanno alcun senso di sentimento e non la prendono a cuore. Perché non la prendono a cuore? Sono solo dei fannulloni e non hanno un cuore. Le persone che non hanno cuore non hanno dignità né integrità, non tengono a nulla di ciò che dici e, per quanto duramente ti rivolgi a loro, non sentiranno una fitta nel cuore. Solo coloro che hanno dignità, integrità e ragione saranno addolorati e sentiranno il cuore trafitto quando ascolteranno tali parole. Diranno: “È stato un modo infimo di comportarmi, ha fatto sì che la gente mi guardasse dall’alto in basso e ho perso la mia dignità, quindi non mi comporterò più così. Voglio recuperare la mia dignità e fare in modo che la gente non mi guardi dall’alto in basso. Mi sforzerò di recuperare il mio onore e farò qualunque cosa per vivere con dignità e soddisfare Dio”. Costoro hanno un senso del sentimento quando si tratta di parole che feriscono la loro dignità e li pungono in un punto dolente, in un punto debole: sono persone con un cuore. Quando coloro che hanno un senso del sentimento e possiedono dignità ascoltano affermazioni giuste, vedono cose positive e distinguono tra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, sono determinati a cambiare, perché hanno dignità e non vogliono che gli altri li guardino dall’alto in basso. Le persone oziose e inutili non hanno dignità e quindi, a prescindere da ciò che dici loro, da quanto le tue affermazioni siano corrette o precise o in linea con la verità, o da quanto siano cose positive, non hanno alcun effetto su queste persone e non le smuovono minimamente. Una persona priva di dignità non prova il minimo senso di sentimento nei confronti di qualsiasi cosa positiva, di qualsiasi verdetto o di qualsiasi smascheramento, né ha il giusto atteggiamento nei confronti del tipo di percorso di vita da scegliere. Per questo motivo, qualunque cosa tu le dica, quale che sia il modo in cui la smascheri o la definisci, rifiuta assolutamente di accettarlo e non gliene importa. Quindi, serve a qualcosa predicare la verità e fare sermoni a persone del genere? Serve a qualcosa poterle? Serve a qualcosa giudicarle e castigarle? No! Persone del genere sono semplicemente inutili. Trascorrono le loro giornate in modo confuso e appartengono alla categoria delle bestie: per la precisione, non sono umani. Non meritano di ascoltare le parole di Dio. Se questi buoni a nulla, parassiti, diventano leader della chiesa, sono forse in grado di scoprire i problemi presenti in essa? Possono risolverli? Certamente no. Se il popolo eletto di Dio solleva un problema, lo possono risolvere? Di sicuro non sono in grado di risolvere neppure quello. Non sono capaci di risolvere alcun problema, quindi

come possono svolgere il lavoro di leader? Sarebbe impensabile! Come leader e lavoratori, le persone devono almeno avere la capacità di risolvere i problemi presenti nel lavoro della chiesa e i problemi che emergono nell'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Se si addestrano per un certo periodo di tempo e arrivano ad avere un po' di esperienza, sono anche in grado di condividere su alcune verità e parlare di alcune testimonianze esperienziali, allora possono diventare gradualmente competenti nel lavoro di leader. Se non sono in grado di scoprire o risolvere alcun problema, è impossibile che possano svolgere il lavoro di leader; quindi sono falsi leader e dovrebbero essere destituiti, e nuovi leader dovrebbero essere eletti.

Coloro che prestano servizio come leader devono almeno comprendere un po' di verità e avere qualche esperienza pratica. Se non hanno alcuna esperienza, sicuramente non capiscono nulla della verità. Alcuni che prestano servizio come leader sono bravi a predicare parole e dottrine, e sono in grado di ottenere l'approvazione e la lode dalla maggior parte delle persone. Anche se all'apparenza i falsi leader sono capaci di rispondere a domande, non sono in grado di condividere sulle verità principi. Tutto ciò che predicano è vuota teoria e non contiene assolutamente nulla di pratico. Quando le persone ascoltano la loro predicazione, sentono che si accorda con i loro gusti personali, e coloro che sono privi di discernimento la approvano pienamente. In seguito, tuttavia, non hanno ancora un cammino di pratica e non riescono a trovare i principi della pratica. Si può allora considerare che questo abbia risolto qualche problema? Non si tratta forse di superficialità? Cercare di risolvere i problemi in questo modo può essere considerato come lo svolgimento di lavoro reale? I falsi leader non svolgono un lavoro reale, ma sanno come agire da funzionari. Qual è la prima cosa che fanno, una volta diventati leader? È riscuotere il favore delle persone. Si comportano secondo l'approccio "i nuovi funzionari non vedono l'ora di farsi notare": per prima cosa compiono alcune azioni per ingraziarsi le persone e gestiscono alcune cose che migliorino quotidianamente il benessere di ciascuno. Prima di tutto cercano di fare buona impressione su di loro, di mostrare a tutti che sono in sintonia con la massa, in modo che tutti li lodino e dicano: "Questo leader si comporta nei nostri confronti come un genitore!" Poi assumono ufficialmente il comando. Sentono che ora hanno il sostegno popolare e che la loro posizione è sicura; quindi iniziano a godere dei vantaggi del prestigio, come se fossero loro dovuti. I loro motti sono: "La vita è tutta incentrata sul mangiare e vestirsi bene", "La vita è breve, quindi goditela finché puoi" e "Oggi bevi il vino di oggi; di domani, preoccupatene domani". Godono di ogni giorno così come viene, si divertono mentre possono e non pensano al futuro, né tanto meno hanno considerazione delle responsabilità che un leader dovrebbe assumersi e dei doveri che dovrebbe svolgere. Predicano alcune parole e dottrine e svolgono alcuni compiti per amore di apparenza come una questione di routine, ma non svolgono alcun lavoro reale. Non stanno portando alla luce i problemi reali della chiesa per risolverli definitivamente, quindi che senso ha che svolgano compiti così superficiali? Non è forse ingannevole? Si possono

affidare compiti così importanti a dei falsi leader di questo tipo? Sono in linea con i principi e le condizioni della casa di Dio per la selezione di leader e lavoratori? (No.) Queste persone non hanno alcuna coscienza né ragione, sono prive di qualsiasi senso di responsabilità, eppure desiderano lo stesso assumere una posizione ufficiale, essere un leader nella chiesa: perché sono così spudorate? Alcune persone che hanno senso di responsabilità, se possiedono scarsa levatura, non possono essere leader, per non parlare di persone inutili che non hanno alcun senso di responsabilità; costoro sono ancora meno qualificati per il ruolo di leader. Quanto sono pigri questi falsi leader golosi e indolenti? Anche se rilevano un problema e sono consapevoli che si tratta di un problema, non lo prendono sul serio e lo ignorano. Costoro sono così irresponsabili! Per quanto siano buoni parlatori e sembrano avere un po' di levatura, non sanno risolvere vari problemi nel lavoro della chiesa, portando così il lavoro a rallentare fino a fermarsi; i problemi continuano ad accumularsi, ma questi leader non se ne preoccupano e insistono nello svolgere alcuni compiti superficiali come se fosse una questione di routine. E qual è il risultato finale? Non gettano forse il lavoro della chiesa nello scompiglio, nel caos? Non creano forse disordine e mancanza di unità all'interno della chiesa? Questo è l'esito inevitabile. In questa situazione i falsi leader faranno una segnalazione al Supremo? Certamente no. Se qualcuno nella chiesa vuole riferire al Supremo i problemi dei falsi leader, questi acconsentiranno? Di sicuro reprimeranno e bloccheranno quella persona, non permetteranno a nessuno di segnalare un problema al Supremo e limiteranno, reprimeranno e isoleranno chiunque lo faccia. DiteMi, questi falsi leader non sono forse molto spregevoli? Nonostante quanto abbiano danneggiato il lavoro della chiesa, non permettono al Supremo di saperlo né tanto meno di risolverlo. Tutto ciò a cui tengono è indulgere nei vantaggi del loro prestigio e proteggere la propria vanità e il proprio orgoglio: simili persone sono assolutamente spregevoli e senza vergogna! Non sono forse del tutto privi di coscienza e di umanità? Quando il Supremo s'informa sul lavoro, affermano con decisione che non ci sono problemi, tergiversando e fornendogli risposte evasive: così facendo, non stanno forse ingannando il Supremo e nascondendo le cose a chi sta sotto di loro? I problemi con il lavoro della chiesa si accumulano sempre di più e i falsi leader non riescono a risolverli da soli, eppure nemmeno li segnalano al Supremo. In queste circostanze, si comportano come se tutto andasse bene; indulgono ugualmente nelle comodità, se ne stanno seduti tutto il giorno a non far nulla e a oziare, e non diventano affatto ansiosi. E quando i problemi vengono esposti e il Supremo indaga su di essi, continuano a dire: "Ho predisposto le persone in modo che svolgessero questo lavoro. Ho adempiuto alle mie responsabilità. Se il lavoro non è fatto bene, è colpa degli altri. Cosa ha a che fare con me?" Con queste poche parole, si assolvono totalmente dalla responsabilità. È come se non ne avessero affatto in tale questione. Non solo non riflettono su sé stessi, ma si sentono anche giustificati e a loro agio, dicendo: "In ogni caso, non sono stato pigro nel mio dovere; non sono uno scroccone. Se il Supremo non mi destituisce, continuerò a prestare servizio come leader.

Se presentassi le mie dimissioni, non tradirò Dio? Non dimostrerò forse slealtà verso il mio dovere?” Se li poti, saranno capaci di inventare molte ragioni per confutarti. Non diranno che sono responsabili della questione, né quali sono le loro responsabilità e neppure rifletteranno su quale sia la natura del fatto che non risolvono i problemi e non svolgono lavoro reale. Non sono forse odiose queste persone? Portano il lavoro della chiesa a un punto morto e danneggiano il popolo eletto di Dio per così tanto tempo senza un briciolo di rimorso nei loro cuori: sono ancora umani? Hanno ancora un briciolo di coscienza o di ragione? Alcuni dicono: “Persone del genere non dovrebbero essere elette come leader”. In teoria è così; tuttavia, tra i leader e i lavoratori eletti ci sono davvero persone di questo tipo; è un dato di fatto. Tutto ciò accade perché il popolo eletto di Dio manca di discernimento e anche perché alla maggior parte delle persone piacciono i compiacenti, e di conseguenza eleggono alcuni falsi leader e falsi lavoratori. Perciò, prima delle elezioni della chiesa, occorre che si condivida maggiormente sui principi per l’elezione di leader e lavoratori, come pure sui principi per discernere i falsi leader e i falsi lavoratori; questo garantirà che un maggior numero di persone esprima il proprio voto in accordo con i principi. Solo facendo così è possibile ottenere buoni risultati dalle elezioni della chiesa.

DiteMi, questi spregevoli e svergognati fannulloni possono svolgere un buon lavoro nella chiesa come leader e lavoratori? Sono capaci di risolvere i problemi presenti nella chiesa o le difficoltà incontrate dal popolo eletto di Dio? (No.) Allora, cosa dovrete fare quando vi imbattete in questi falsi leader? Supponiamo che qualcuno dica: “La nostra levatura è scarsa e non abbiamo discernimento, quindi non possiamo fare nulla se ci imbattiamo in un falso leader”. È corretto? Sicuramente non tutti nella chiesa sono di scarsa levatura e senza discernimento, non è vero? Ci devono essere almeno diverse persone che hanno una comprensione relativa della verità. Quindi, se qualcuno trova un falso leader che non è in grado di svolgere lavoro reale né di risolvere alcun problema, dovrebbe condividere con coloro che comprendono la verità e chiedere loro di usare il proprio discernimento ed esprimere un giudizio. È appropriato? (Sì.) Perché è appropriato? Quali saranno le conseguenze se un leader della chiesa non è in grado di svolgere lavoro reale? Chi saranno le vittime? Non sarà forse il popolo eletto di Dio nella chiesa? Se un falso leader controlla la chiesa per tre o cinque anni, quante persone saranno colpite nella comprensione della verità e nell’ingresso nella realtà? Quante persone ritarderanno il raggiungimento della salvezza di Dio? Sono conseguenze a cui non si osa pensare. Perciò, quando si scopre un falso leader che non sta svolgendo lavoro reale e non è in grado di risolvere alcun problema, è una questione importante per ciascun membro del popolo eletto di Dio, che dovrebbe prontamente smascherare e segnalare quel falso leader per evitare di causare ritardi nel lavoro. A essere danneggiato dai leader della chiesa che non svolgono lavoro reale è il popolo eletto di Dio. Se tra il popolo eletto di Dio nessuno li smaschera né li segnala, e tutti si limitano a essere apatici nel farlo, allora non c’è speranza per quella chiesa. Supponiamo che nei vostri cuori nutriate sempre il pensiero di non assumervi responsabilità, come: “Il leader,

in ogni caso, sei tu. Non sei in grado di svolgere lavoro reale, eppure non segnali i problemi al Supremo: se questo ritarda il lavoro della chiesa, il Supremo riterrà te responsabile. Cosa c'entra questo con noi? A che serve che ce ne preoccupiamo? Non siamo noi i responsabili. La responsabilità è tua". Se nutrite sempre questa nozione nel cuore, ciò non ritarderà le cose? Non avrà forse un impatto sul vostro perseguimento della verità, sul vostro ingresso nella realtà e sul vostro ottenimento della salvezza di Dio? Se nessuno nella chiesa si assume la responsabilità, allora è difficile dire se questa chiesa può rendere testimonianza a Dio e ricevere le Sue benedizioni, ed è ancora più difficile dire quante persone otterranno la salvezza in questa chiesa. Se tutti in essa la pensano in questo modo e hanno tale opinione, allora per questa chiesa non c'è assolutamente speranza. I gruppi di produzione cinematografica non hanno forse questo problema al momento? Alcuni vostri leader non gestiscono i problemi e non li segnalano: sono falsi leader. Siete in grado di capirlo? Essi non risolvono i problemi per voi: non avete scoperto che è un problema? Vi sentite veramente felici di questo? "Il nostro leader non sta segnalando questo problema, che non può essere risolto, perciò questo è un buon momento per noi per riposare. È fantastico! Inoltre di recente il Supremo non ha chiesto personalmente di tale questione, quindi non c'è nemmeno bisogno che lo segnaliamo. Perché non dovremmo cercare di prenderci un po' di tempo libero? Dobbiamo per forza girare il film così in fretta e nei tempi previsti? Il progresso che stiamo facendo va bene! Che importa se non abbiamo finito le riprese? Saremo condannati per questo?" È così il vostro atteggiamento? Pensate forse che non ci sia una programmazione molto rigorosa per il lavoro della casa di Dio, per cui potete trascinarlo a tempo indeterminato, e pensate che fintanto che il Supremo non chiede nulla sulla questione né la controlla, allora non c'è bisogno che vi preoccupiate o vi sentiate sotto pressione e potete semplicemente risolvere i problemi che riuscite, lasciando correre tutto ciò che non riuscite a risolvere? È questa la vostra prospettiva? (No.) E allora perché non segnalate i problemi quando li avete? Forse che questi falsi leader vi tengono sotto il loro controllo o vi hanno fatto bere una pozione magica e stupefacente che vi ha resi deliranti e incapaci di parlare? Qual è il problema qui? Quando sono presenti dei problemi, ne siete a conoscenza? Se dite di non saperlo, state mentendo; se lo sapete e non lo segnalate, siete negligenti e gravemente trascurati nelle vostre responsabilità e non avete alcuna lealtà nei confronti di esso. Anche se lavori nel mondo per guadagnare denaro, devi comunque essere meritevole del tuo magro salario. Per non parlare del fatto che oggi stai mangiando il cibo della casa di Dio; stai perseguendo la salvezza mentre svolgi il tuo dovere e così facendo stai lastricando la strada per la tua destinazione preparandoti per essa. Non lo stai facendo per la casa di Dio, né per nessun'altra persona, tanto meno per Me: lo stai facendo per te stesso. Per metterla in termini piacevoli, le persone stanno svolgendo il loro dovere per ottenere la salvezza, ma per essere precisi lo stanno svolgendo per sé stesse al fine di ottenere benedizioni e avere una buona destinazione. Devi capire chiaramente tale questione;

non essere sciocco. Non stai svolgendo il tuo dovere per gli altri o per i tuoi genitori, né per portare gloria ai tuoi antenati o onore al nome della tua famiglia: lo stai facendo per te stesso. Dio ti ha creato e, fin da quando Egli ha creato il mondo, ha predeterminato che tu nascessi negli ultimi giorni. Ti ha portato nella Sua casa, ti ha fatto ascoltare la Sua voce, ti ha nutrito delle Sue parole ogni giorno e ti ha fatto ricevere una fornitura di vita, dandoti una possibilità di svolgere il tuo dovere nella casa di Dio. Questa è la tua migliore possibilità come essere creato di ottenere la salvezza, ed è anche l'unica. Se, mentre stai svolgendo il tuo dovere, distruggi questa possibilità, allora non importa se riceverai una punizione o piangerai e digrignerai i denti quando alla fine cadrai nei disastri, sarà stata tutta opera tua e te lo meriterai! Sarà solo colpa tua. Non c'è bisogno che gli altri si assumano le tue responsabilità, né che tu ti assuma quelle degli altri. Solo tu puoi assumerti la responsabilità del cammino che percorri e di tutto ciò che fai oggi, e solo tu puoi sostenerne le conseguenze finali. Quello che posso fare io è farvi capire le cose che dovrei dire e comunicarvele, e lastricare la strada per voi, così che possiate intraprendere il cammino della salvezza. Vi ho spiegato con chiarezza ogni cosa, quindi il modo in cui agire concretamente dipende da voi. Io non Mi occupo dei vostri affari; Mi limito a compiere l'opera che Mi spetta e non faccio nulla più di questo. Non è forse vero che stai svolgendo il tuo dovere per il bene della tua destinazione? Se dici: "Ci sono tanti problemi, ma il mio leader non li segnala, quindi non li segnalerò nemmeno io", non è stupido? Non è forse un calcolo? Qual è la tua responsabilità quando vedi un problema? La tua responsabilità consiste nel chiamare tutti a raccolta e calmarvi per cercare e condividere sul problema, per capire in quale area è sorto e per trovare la causa alla sua radice. Se, dopo qualche discussione, la causa alla radice viene trovata, ma non siete in grado di risolvere il problema da soli, dovrete segnalarlo immediatamente al Supremo. Chi dovrebbe segnalarlo? Dovresti proporti tu e dire: "Lo riferirò io. Se così non funziona, possiamo scegliere alcuni rappresentanti e fare la segnalazione insieme". Alcuni dicono: "Non abbiamo forse un leader?" Tu rispondi: "Non è un leader! Non adempie affatto alle responsabilità di un essere umano. È solo una bestia in veste umana e dovrebbe essere gettato via e destituito! Non sta segnalando il problema, quindi dovremmo segnalarlo noi: questa è la nostra responsabilità. Solo quando avremo adempiuto alle nostre responsabilità, Dio ci tratterà come esseri umani. Se conosciamo chiaramente quali sono le nostre responsabilità, ma non le adempiamo, allora non meritiamo di essere umani e in nessun modo Dio ci considererà tali". Se Dio non ti considera un essere umano, cosa implica che ti consideri? Implica che ti consideri come un maiale o un cane. E allora Dio ti salverebbe comunque? Assolutamente no. Quindi, se non ti ritrovi con una buona destinazione, non te la sei forse voluta? E non avrai fatto per nulla il tuo dovere? Tocca a te scegliere il tuo cammino e tocca a te anche percorrerlo. Non importa quale cammino tu scelga o quali siano le conseguenze finali, sarai tu ad assumerti la responsabilità; nessuno si assumerà la responsabilità del cammino che percorri e delle conseguenze che ne derivano.

Se in qualità di leader e lavoratori, siete capaci di ignorare i problemi che emergono nello svolgimento del vostro dovere, e addirittura di accampare vari pretesti e scuse per sottrarvi alla responsabilità e non risolvete alcuni problemi che siete in grado di risolvere, e non riferite al Supremo quelli che non siete in grado di risolvere, come se non vi riguardassero minimamente, non è forse questo un venir meno alla responsabilità? Trattare il lavoro della chiesa in questo modo è una cosa intelligente o è una cosa stupida da fare? (È una cosa stupida da fare.) Leader e lavoratori di questo tipo non sono forse viscidati? Non sono forse privi di qualsiasi senso di responsabilità? Quando incontrano dei problemi, li ignorano: non sono forse persone insensibili? Non sono persone subdole? Le persone subdole sono le più stupide di tutte. Devi essere una persona onesta, devi avere senso di responsabilità quando affronti i problemi, e devi tentare ogni mezzo possibile e ricercare la verità per risolverli. Non devi assolutamente essere una persona subdola. Se di fronte a un problema ti preoccupi solo di sottrarti alle responsabilità e di lavartene le mani, persino tra i non credenti saresti condannato per questo comportamento, per non parlare nella casa di Dio! Questo comportamento deve certamente essere condannato e maledetto da Dio, ed è detestato e ripudiato dal popolo eletto di Dio. A Dio piacciono le persone oneste, detesta le persone propense all'inganno e viscidate. Se sei una persona subdola e agisci in modo viscido, Dio non ti detesterà? La casa di Dio ti lascerà semplicemente impunito? Prima o poi, sarai ritenuto responsabile. A Dio piacciono le persone oneste e non piacciono quelle subdole. Tutti dovrebbero capirlo chiaramente e smettere di essere confusi e di fare cose stupide. Un'ignoranza temporanea è scusabile, ma se una persona non accetta del tutto la verità, allora è troppo ostinata. Le persone oneste sanno assumersi le loro responsabilità. Non pensano ai loro guadagni e alle loro perdite; salvaguardano solo il lavoro e gli interessi della casa di Dio. Hanno un cuore gentile e onesto, simile a una ciotola d'acqua limpida di cui si può vedere il fondo a colpo d'occhio. E c'è trasparenza anche nelle loro azioni. Una persona propensa all'inganno non fa che agire in modo viscido, finge sempre, copre e nasconde e si traveste in modo incredibilmente indecifrabile. Nessuno può capire fino in fondo questo genere di persona. Le persone non sono in grado di capire a fondo i tuoi pensieri intimi, ma Dio può sottoporre a scrutinio le cose nel più intimo del tuo cuore. Quando Dio vede che non sei una persona onesta, che sei viscido, che non accetti mai la verità, ricorri sempre all'inganno contro di Lui e non Gli consegni mai il tuo cuore, allora non Gli piaci, ti detesta e ti abbandona. Che razza di persone sono coloro che hanno successo tra i non credenti, che sono suadenti nel parlare e dotati di ingegno? Vi è chiaro questo? Qual è la loro essenza? Si può affermare che sono tutti individui straordinariamente imperscrutabili, estremamente propensi all'inganno e subdoli, sono autentici diavoli e satana. Dio potrebbe mai salvare persone come queste? Dio non detesta niente più dei diavoli, persone propense all'inganno e subdole, e non salverà sicuramente tali persone. Non dovete assolutamente essere questo tipo di persona. Coloro che sono sempre osservanti e attenti quando parlano, che sono viscidati e subdoli

e giocano un ruolo secondo l'occasione quando trattano le questioni, ti dico che sono costoro quelli che Dio detesta più di tutti, persone di questo tipo non potranno mai essere salvate. Per quanto riguarda tutte quelle persone che appartengono alla categoria delle propense all'inganno e astute, per quanto suonino gentili le loro parole, sono tutte parole ingannevoli e diaboliche. Meglio suonano le loro parole, e più queste persone sono diavoli e satana. È esattamente questo il tipo di persone che Dio detesta maggiormente. Questo è assolutamente corretto. Cosa ne pensate: persone che sono propense all'inganno, che mentono spesso e sono persuasive, possono ottenere l'opera dello Spirito Santo? Possono guadagnare la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo? Assolutamente no. Qual è l'atteggiamento di Dio nei confronti delle persone propense all'inganno e astute? Egli le sdegna, le mette in disparte e non presta loro alcuna attenzione, le considera alla stregua di animali. Agli occhi di Dio, tali persone sono solo rivestite di pelle umana e nell'essenza sono dei diavoli e dei satana, sono cadaveri ambulanti, e Dio non le salverà assolutamente. Qual è dunque ora lo stato di queste persone? C'è oscurità nei loro cuori, sono prive di fede autentica e, qualsiasi cosa accada loro, non vengono mai illuminate. Di fronte a disastri e tribolazioni pregano Dio, ma Dio non è con loro, e costoro non hanno nulla su cui contare veramente nei loro cuori. Per ottenere benedizioni, cercano di dare spettacolo, ma non riescono a controllarsi, perché sono prive di coscienza e ragione. Non saprebbero essere persone buone nemmeno se lo volessero, nemmeno se intendessero smettere di compiere cattive azioni, non sarebbero in grado di controllarsi, non funzionerebbe. Saranno in grado di conoscere sé stessi dopo essere stati allontanati ed eliminati? Pur sapendo di esserselo meritato, non lo ammetteranno con nessuno e, sebbene sembrino in grado di svolgere un po' di dovere, continueranno ad agire in modo viscido e il loro lavoro non produrrà alcun risultato evidente. Allora, cosa ne pensate: queste persone sono in grado di pentirsi veramente? Assolutamente no. Il motivo è che sono prive di coscienza e ragione e non amano la verità. Dio non salva questo genere di persone astute e malevole. Che speranza possono avere costoro nel credere in Dio? La loro fede è già priva di significato, e sono destinati a non ricavarne nulla. Se, credendo in Dio, le persone non perseguono la verità, allora non importa per quanti anni credano, non avrà effetto; anche se credono fino alla fine, non otterranno nulla. Per guadagnare Dio, le persone devono acquisire la verità. Solo se comprendono e mettono in pratica la verità ed entrano nella verità realtà, hanno acquisito la verità e ottenuto la salvezza di Dio; solo allora guadagneranno il riconoscimento e le benedizioni di Dio; e solo questo è guadagnare Dio. Se le persone vogliono ottenere la verità, il primo passo che dovrebbero compiere è imparare ad adempiere alle proprie responsabilità, cioè dovrebbero svolgere bene il proprio dovere: questa è la cosa più basilare. Non devono assolutamente imparare dai falsi leader, che si limitano a predicare parole e dottrine senza svolgere lavoro reale, senza assumersi la responsabilità di qualsiasi cosa facciano, facendo tutto in modo superficiale e finendo per essere eliminati. Svolgere il proprio dovere non è una

questione secondaria; le persone si rivelano soprattutto nello svolgimento del proprio dovere e Dio determina i loro esiti in base alla prestazione coerente nello svolgimento del proprio dovere. Cosa significa quando qualcuno non lo compie bene? Significa che non accetta la verità né si pente davvero e viene eliminato da Dio. Cosa rappresenta il momento in cui falsi leader e falsi lavoratori vengono destituiti? Si tratta dell'atteggiamento della casa di Dio nei confronti di tali persone e naturalmente rappresenta anche l'atteggiamento di Dio nei loro confronti. Qual è dunque l'atteggiamento di Dio nei confronti di persone inutili come queste? Le sdegna, le condanna e le elimina. E, dunque, volete ancora godere dei vantaggi del prestigio ed essere falsi leader?

Dopo che le persone arrivano a credere in Dio, qual è la cosa più dolorosa e sconvolgente che può accadere loro? La cosa più grande non è altro che apprendere di essere stati epurati o espulsi, rivelati ed eliminati da Dio: questa è la cosa più penosa e dolorosa, e nessuno vuole che gli accada questo dopo essere arrivato a credere in Dio. E dunque, come si può evitare che questo accada? Come minimo, le persone devono agire secondo la propria coscienza, cioè devono imparare per prima cosa il modo per adempiere alle proprie responsabilità; non devono assolutamente essere superficiali né ritardare ciò che Dio ha loro affidato. Dal momento che sei una persona, dovresti riflettere su quali sono le responsabilità di una persona. Non occorre menzionare le responsabilità alle quali i non credenti attribuiscono il maggior valore, come l'essere filiali, il provvedere ai genitori e mantenere alto il nome della propria famiglia. Queste sono tutte vuote e prive di significato reale. Qual è la responsabilità più basilare a cui una persona dovrebbe adempiere? La cosa più realistica è come svolgere bene il tuo dovere ora. Accontentarsi semplicemente di sbrigarsela non significa adempiere la propria responsabilità, né pronunciare solamente parole e dottrine significa adempiere la propria responsabilità. Soltanto praticare la verità e agire secondo i principi è adempiere alla tua responsabilità. Soltanto quando la tua pratica della verità sarà stata efficace e utile alle persone, avrai davvero adempiuto alla tua responsabilità. A prescindere da quale dovere tu stia svolgendo, solo quando persisterai nell'agire secondo le verità principi avrai veramente adempiuto la tua responsabilità. Agire in modo meccanico secondo la maniera umana significa essere superficiali; solo attenersi alle verità principi equivale a svolgere bene il tuo dovere e ad adempiere la tua responsabilità. E adempiere alla tua responsabilità non è forse una manifestazione di lealtà? È la manifestazione del fatto che assolvì con lealtà il tuo dovere. Solo quando possiederai questo senso di responsabilità, questa determinazione e questo desiderio, e quando manifesterai lealtà nei confronti del tuo dovere, solo allora Dio ti guarderà con favore e ti approverà. Se sei addirittura privo di questo senso di responsabilità, agli occhi di Dio sarai un pigro, una testa di legno, ed Egli ti disprezzerà. Da un punto di vista umano, significa mancarti di rispetto, non prenderti sul serio e guardarti dall'alto in basso. È come se tu fossi in contatto con qualcuno da un po' di tempo e lo vedessi parlare di questioni fantasiose e poco pratiche e blaterare dicendo cose non realistiche, e notassi che gli

piace vantarsi e fare lo spacccone e che non è affidabile: lo rispetteresti? Avresti il coraggio di affidargli un compito? Forse ritarderebbe il compito che gli hai affidato per un motivo o per l'altro, e quindi non oseresti affidare nulla a persone del genere. Le detesteresti dal profondo del cuore e ti pentiresti di esserti associato a loro. Ti sentiresti fortunato di non aver affidato loro nulla, e penseresti che, se lo avessi fatto, te ne saresti rammaricato per il resto della vita. Immagina di interagire con qualcuno e, attraverso la conversazione e il contatto con questa persona, noti che non solo possiede una buona umanità, ma ha anche un senso di responsabilità, e quando le affidi un compito, anche se le dici qualcosa casualmente, se la imprime nella mente, e pensa al modo per gestire bene il compito per soddisfarti, e se non gestisce bene il compito che le hai affidato, si sente in imbarazzo quando poi ti vede: questa è una persona con un senso di responsabilità. Purché le venga detta o assegnata qualcosa, indipendentemente che si tratti di un leader, un lavoratore o il Supremo, una persona con senso di responsabilità penserà sempre: "Be', poiché hanno così tanta stima di me, devo gestire bene questo problema e non deluderli". Non ti sentiresti a tuo agio nell'affidare un compito a una persona simile che possiede coscienza e ragione? La persona a cui puoi affidare un compito è sicuramente quella che guardi con favore e di cui ti fidi. In particolare, se si è occupata di diversi compiti per te e li ha portati a termine in modo molto coscienzioso, soddisfacendo completamente i tuoi requisiti, penserai che sia degna di fiducia. L'ammirerai e stimerai davvero nel tuo cuore. Le persone desiderano essere associate a questo genere di persona, per non parlare di Dio. Credete che Dio sarebbe disposto ad affidare il lavoro della chiesa e il dovere che l'uomo è obbligato a svolgere a qualcuno che non è degno di fiducia? (No, non lo farebbe.) Quando Dio assegna un elemento del lavoro della chiesa a qualcuno, cosa si aspetta da lui? In primo luogo, Dio spera che sia diligente e responsabile, che si occupi di questo lavoro come una grande questione e lo gestisca di conseguenza, e che lo svolga bene. In secondo luogo, Dio spera che sia una persona degna di fiducia, la quale, a prescindere da quanto tempo trascorra e dai cambiamenti dell'ambiente circostante, mantenga saldo il suo senso di responsabilità, e che la sua integrità resista al test. Se è una persona degna di fiducia, Dio sarà rassicurato e non supervisionerà né seguirà più la questione. Questo perché, nel Suo cuore, Dio Si fida di lei ed essa sicuramente porterà a termine il compito affidatole senza che nulla vada storto. Quando Dio affida un compito a qualcuno, non è forse questo che spera? (Lo è.) Allora, una volta compresa l'intenzione di Dio, dovresti sapere nel tuo cuore come agire per soddisfare le Sue richieste, trovare favore ai Suoi occhi e guadagnarti la Sua fiducia. Se sei in grado di vedere chiaramente le tue manifestazioni e il tuo comportamento nonché l'atteggiamento con cui tratti il tuo dovere, se hai autoconsapevolezza e sai quello che sei, non è forse irragionevole per te pretendere che Dio ti guardi con favore e ti mostri grazia, o ti riservi un trattamento speciale? (Sì, lo è.) Anche se hai bassa stima di te stesso, anche se ti guardi dall'alto al basso, pretendi comunque che Dio ti guardi con favore: questo non ha senso. Perciò, se vuoi che Dio ti guardi con favore, dovresti almeno renderti degno di

fiducia agli occhi degli altri. Se vuoi che gli altri si fidino di te, ti guardino con favore, abbiano di te un'alta considerazione, allora devi come minimo essere dignitoso, avere senso di responsabilità, essere leale alla tua parola e degno di fiducia. Inoltre devi arrivare a essere diligente, responsabile e leale al cospetto di Dio; allora avrai soddisfatto in modo essenziale le richieste di Dio nei tuoi confronti. Allora ci sarà per te la speranza di ottenere l'approvazione di Dio, non è vero? (Sì, ci sarà.) È difficile da raggiungere? (No.) Anche le persone vogliono trovare una persona affidabile con cui associarsi e gestire i propri compiti, quindi è forse eccessivo che Dio chieda alle persone di svolgere bene i propri doveri e che abbia questa piccola esigenza nei loro confronti? (No.) Non è affatto eccessivo. Non si tratta di rendere le cose difficili per le persone, ma anzi è una cosa molto appropriata. È solo che le persone non hanno il cuore per farlo, non contemplanò i pensieri di Dio e non apprezzano le Sue intenzioni. Tutto ciò che fanno è pretendere continuamente da Dio, dicendo: "Devi benedirmi! Devi mostrarmi grazia! Devi guidarmi!" E dunque, che cosa stai facendo? Puoi veramente compiere il tuo dovere secondo coscienza e ragione? Puoi veramente essere diligente, responsabile e leale? Questa è la condizione minima indispensabile che devi soddisfare perché Dio ti guardi con favore. Non è forse questa la direzione verso cui le persone dovrebbero lavorare duramente? Dal momento che credi in Dio, devi tendere alla verità e alle richieste di Dio: questa è la direzione verso cui le persone dovrebbero lavorare duramente, la direzione corretta. In questo modo, il loro cercare di soddisfare Dio non sarà più vano.

Nel loro cuore i falsi leader hanno forse una qualsiasi idea di soddisfare Dio nella loro fede in Lui? Hanno un atteggiamento? Chiaramente no. Hanno solo un atteggiamento di cavarsela nel mondo alla bell'e meglio e trattano Dio alla stessa maniera, in un modo incredibilmente irriverente e sprezzante. Questo tipo di atteggiamento disonora Dio e Lo bestemmia gravemente, ed Egli lo detesta. Dio ha dato loro la vita e tutto ciò che una persona possiede, eppure il loro atteggiamento verso tutto ciò che Egli ha dato loro, verso le disposizioni che prende per le loro vite, verso l'incarico da parte Sua e la Sua opera e verso i loro stessi doveri, è di spregio e disprezzo. Cosa significa "disprezzo"? Significa voler trascorrere le giornate cavandosela alla bell'e meglio e senza prendere nulla sul serio. Dio detesta all'estremo questo loro atteggiamento, ed è per questo che non salverà assolutamente tali persone. Cosa dovrete capire in questo caso? Che non dovete essere questo tipo di individui. A prescindere dal fatto che tu sia un leader o meno, o che tu abbia l'ambizione e il desiderio di diventarlo, devi per prima cosa imparare a comportarti e non essere assolutamente un fannullone, uno scansafatiche o una persona spregevole. Nella tua condotta, devi avere rettitudine, dignità e senso di responsabilità: questo è il minimo indispensabile. Solo su queste basi puoi soddisfare i requisiti di Dio e portare a termine l'incarico da Lui ricevuto. Se non hai nemmeno questo minimo di fondamento, non c'è nulla di cui parlare.

3 aprile 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (9)

Due criteri per giudicare se leader e lavoratori sono all'altezza degli standard

Abbiamo ora condiviso su un totale di otto responsabilità di leader e lavoratori e, per quanto riguarda queste otto responsabilità, abbiamo analizzato le varie manifestazioni dei falsi leader. Analizzandole in questo modo, avete ora un po' di discernimento sui falsi leader? Se sei un leader, riesci a evitare di coinvolgerti in queste pratiche da falsi leader? Sei in grado di svolgere consapevolmente il lavoro e adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori in base alle responsabilità su cui abbiamo condiviso? Attraverso la condivisione sulle responsabilità di leader e lavoratori, dovreste ora conoscere nel vostro cuore il modo in cui leader e lavoratori dovrebbero svolgere il loro lavoro, quali dettagli sono coinvolti nel suo svolgimento, come lo dovrebbero attuare e come dovrebbero mettere in pratica l'essere leader e lavoratori che siano all'altezza degli standard. Se una persona ha levatura sufficiente, se possiede un certo grado di capacità lavorativa e porta anche un fardello, allora dovrebbe essere in grado di evitare queste manifestazioni da falsi leader. Tuttavia, se una persona ha levatura e possiede un certo grado di capacità lavorativa, ma non porta un fardello, è forse in grado di essere un leader che sia all'altezza degli standard e di adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori? (No.) Le risulta un po' difficile farlo. Supponiamo che un leader porti un fardello e che la sua umanità non sia scarsa, ma semplicemente non sappia come svolgere il suo lavoro. A prescindere da come si condivide con lui, non sa ancora come attuare un lavoro specifico e come parteciparvi, e non riesce a trovare i principi o la direzione. Inoltre, non sa come fornire guida per professioni o lavori specifici. Quando si presentano problemi, non riesce a trovarne l'essenza e non sa come risolverli. Di conseguenza, è sempre molto passivo e lento in qualsiasi lavoro svolga o in qualsiasi problema gestisca. Una persona del genere può adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori? (No.) Che tipo di problema è questo? Sebbene una persona come questa sia molto entusiasta, porti un fardello e desideri svolgere il proprio lavoro, la sua levatura è troppo scarsa, essa non possiede capacità lavorativa e non può farsi carico del lavoro, né svolgere un lavoro specifico o risolvere questioni specifiche; si limita ad agire in modo meccanico quando prende parte a qualsiasi lavoro, ed è molto lenta di comprendonio, insensibile e passiva. Da ciò risulta che sorgono molte questioni, ma questa persona non è capace di iniziare a lavorarci, non sa da dove derivano né tanto meno sa come condividere su di esse e come risolverle, e non è nemmeno in grado di segnalarle al Supremo e di cercare presso di lui. Pertanto, non ha la capacità di adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori e, anche se viene scelta per diventare un leader, non è un buon leader: è un falso leader.

Ora che abbiamo condiviso su otto responsabilità dei leader e dei lavoratori, siete in grado di suggerire una definizione di base di un falso leader? Come si dovrebbe

giudicare se un leader sta adempiendo alle proprie responsabilità di leader e lavoratore o se è un falso leader? Al livello più basilare, si deve valutare se sia capace di svolgere un lavoro reale, se possieda o meno questa levatura. Quindi, si dovrebbe valutare se abbia il fardello per svolgere bene questo lavoro. Ignorate quanto siano belle le cose che dice e quanto sembri comprendere le dottrine, e ignorate quanto sia talentuoso e in possesso di doni quando affronta le questioni esterne: queste cose non sono importanti. Ciò che è più cruciale è se sia o no in grado di svolgere correttamente gli elementi di lavoro più fondamentali della chiesa, se sia capace di risolvere i problemi usando la verità, e se sappia condurre le persone nella verità realtà. Questo è il lavoro più fondamentale ed essenziale. Se non è in grado di svolgere questi elementi di lavoro reale, allora, per quanto buona sia la sua levatura, per quanto sia talentuoso, o per quanto sia capace di sopportare le avversità e di pagare un prezzo, è comunque un falso leader. Alcuni dicono: “Dimentica il fatto che non svolga alcun lavoro reale al momento. Possiede buona levatura e capacità. Se viene formato per un po’, sarà senz’altro in grado di svolgere un lavoro reale. Tra l’altro, non ha commesso alcuna cattiva azione e nessun male, né ha causato intralci o disturbi: come puoi affermare che sia un falso leader?” Come possiamo spiegare ciò? Non importa quanto sei talentuoso, quale livello di levatura e istruzione possiedi, quanti slogan riesci a gridare o quante parole e dottrine hai colto; indipendentemente da quanto sei impegnato o esausto nell’arco di una giornata, o da quanta strada hai fatto, da quante chiese visiti o da quanti rischi corri e da quante sofferenze sopporti: niente di tutto questo ha importanza. Ciò che conta è se svolgi il tuo lavoro in base alle disposizioni di lavoro, se attui accuratamente tali disposizioni; se, durante la tua leadership, partecipi a ogni lavoro specifico di cui sei responsabile e quanti problemi reali hai effettivamente risolto; quante persone sono arrivate a comprendere le verità principi grazie alla tua leadership e alla tua guida e quanto il lavoro della chiesa è avanzato e si è sviluppato; ciò che conta è se hai raggiunto o meno questi risultati. Indipendentemente dal lavoro specifico in cui sei coinvolto, ciò che conta è se segui e dirigi costantemente il lavoro anziché agire in modo presuntuoso e arrogante e impartire ordini. Oltre a questo, conta anche se possiedi o meno l’ingresso nella vita mentre svolgi il tuo dovere, se riesci ad affrontare le questioni secondo i principi, se possiedi una testimonianza del mettere in pratica la verità e se riesci a gestire e risolvere i problemi reali affrontati dal popolo eletto di Dio. Queste e altre cose simili sono tutti criteri per valutare se un leader o un lavoratore abbia adempiuto o meno alle proprie responsabilità. Direste che questi criteri sono pratici? E giusti nei confronti della gente? (Sì.) Sono giusti per tutti. Non importa il tuo livello di istruzione, se sei giovane o vecchio, da quanti anni credi in Dio, la tua anzianità o quanto hai letto della parola di Dio, niente di tutto questo è importante. Ciò che conta è quanto bene svolgi il lavoro della chiesa dopo essere stato scelto come leader, quanto sei produttivo ed efficiente nel tuo lavoro, e se ogni elemento di lavoro progredisce in modo organizzato ed efficace, senza subire ritardi. Queste sono le cose principali che

vengono valutate quando si misura se un leader o un lavoratore ha adempiuto o meno alle proprie responsabilità.

Ora, grazie alla condivisione in cui ci siamo appena impegnati, avete una comprensione e una conoscenza piuttosto chiare delle responsabilità di leader e lavoratori nonché un'affermazione precisa circa la definizione e l'essenza di un falso leader. Il criterio più basilare per giudicare se qualcuno è un falso leader consiste nell'osservare se è in grado di svolgere lavoro reale e se poi lo svolge davvero. Questi sono i due criteri principali: uno è la questione se è capace o meno, l'altro se è disposto oppure no. Riuscite a ricordare queste cose? Alcune persone dicono: "Non sono un leader, quindi perché dovrei ricordarmene?" Questa osservazione è corretta? (No.) Perché non lo è? Attraverso la comprensione di queste verità, le persone possono arrivare da un lato a conoscere sé stesse e dall'altro a discernere gli altri: queste sono le verità che dovrebbero comprendere e possedere, e non è ammissibile non comprenderle. Innanzitutto devi valutare se possiedi la levatura e la capacità per essere un leader in base alle responsabilità di leader e lavoratori. Se non possiedi queste cose, allora non continuare a voler essere un leader. Se non possiedi la levatura per essere un leader, ma vuoi comunque esserlo, allora questa è ambizione; non appena diventerai un leader, non sarai in grado di svolgere lavoro reale e diventerai inevitabilmente un falso leader. Alcuni dicono: "Ho una buona levatura; rispetto a tutti, sono straordinario. Spesso mi vengono in mente buone idee e suggerimenti buoni e perspicaci. Ho capacità in tutto ciò che faccio e ho conoscenze, comprensione ed esperienza relativamente ricche. Tutto questo non significa forse che posso essere un leader?" Poi dovresti anche valutare te stesso per vedere se possiedi senso di responsabilità e porti un fardello. Se hai solo delle opinioni sulle cose e desideri soltanto fare le cose, se nutri sempre grandi ambizioni ma non riesci a realizzarle, se non sai come sforzarti e pagare il prezzo e non sei disposto a pagarne alcuno, se vuoi sempre che il tuo cervello e il tuo cuore siano in uno stato rilassato, se ami essere ozioso e privo di restrizioni, avere una vita comoda, e se non ami preoccuparti o essere indaffarato e temi stanchezza e difficoltà, allora non sei adatto per essere leader e non sarai in grado né di farti carico del lavoro di leader né di svolgerlo.

Abbiamo appena sintetizzato due criteri per giudicare se un leader è all'altezza degli standard: se è capace di svolgere lavoro reale e se lo svolge. Se le persone comprendono questi due criteri, dovrebbero avere del tutto chiaro se sono in grado di essere leader nonché di svolgere bene il lavoro della chiesa, di adempiere completamente alle proprie responsabilità e di essere all'altezza degli standard come leader dopo esserlo diventate. Quanto a coloro che attualmente servono come leader e lavoratori, avete ora alcuni cammini e alcuni principi sul modo in cui misurare se avete svolto qualche lavoro reale e adempiuto le responsabilità di leader e lavoratori? Attraverso la condivisione su queste otto responsabilità dei leader e lavoratori, dovrete essere in grado di valutare quali manifestazioni mostrano i falsi leader e riassumere esattamente

il modo in cui leader e lavoratori dovrebbero svolgere il loro lavoro, oltre a dove siete insufficienti, inadeguati o non abbastanza specifici nel vostro lavoro, e a come dovrete svolgere il lavoro d'ora in avanti: dovrete avere almeno queste conoscenze. Se non avete conclusioni o conoscenze su come essere un leader o un lavoratore o su come adempiere le responsabilità di leader e lavoratori, significa che la vostra levatura non è all'altezza del compito. Inoltre, se siete totalmente confusi su come distinguere i falsi leader, ciò dimostra ancor di più che la vostra levatura è scarsa. C'è anche una circostanza particolare: ci sono alcuni che, malgrado abbiano ascoltato queste condivisioni, non sono determinati a impegnarsi per la verità o a adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori, e che semplicemente non prendono con serietà la questione né la prendono a cuore. Pensano: "Non mi interessa chi è un falso leader. In ogni caso, se diventassi un leader, farei semplicemente qualunque cosa il Supremo mi dica di fare. Non avrei bisogno di sforzarmi tanto o di impiegare così tanto sforzo mentale". Quando ascoltano i sermoni, stanno solo agendo in modo meccanico e ammazzando il tempo, e sanno in modo approssimativo di cosa tratta specificamente il sermone, ma sono troppo pigri per sintetizzare quali verità e requisiti di Dio per l'uomo vengono condivisi, e non sono disposti a prendere a cuore queste cose. Pensano: "È troppo faticoso discernere tali questioni. In ogni caso, pretendo soltanto una cosa da me stesso e cioè non commettere del male, non provocare intralci e disturbi e non distinguermi dalla massa, e tanto basta. È così semplice! Questo è un ottimo modo di vivere; non pretendo molto da me". Questa è la loro unica prospettiva a prescindere da come ascoltano i sermoni, e nessuno può cambiarli; a prescindere da come condividi sulla verità, da quale metodo impieghi per condividere, o dall'argomento su cui condividi, non puoi toccare il loro cuore; non si curano di ascoltare o meno quelle parole, per loro fa poca differenza. Questo genere di persone se la cava alla bell'e meglio nella vita e non prende nulla sul serio. Per non parlare della condivisione su otto delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: anche se condividessimo su tutte, non capirebbe comunque e non sarebbe in grado di sintetizzare alcun principio o cammino. Persone come queste non amano le cose positive, non sono interessate e non riescono a raccogliere energie quando si tratta della verità o di qualsiasi cosa positiva, e sono invece piuttosto interessate a mangiare, bere e cercare il piacere. Condividendo su otto delle responsabilità di leader e lavoratori, abbiamo sintetizzato da un lato alcune loro responsabilità, insieme al modo in cui svolgere il lavoro e adempiere alle proprie responsabilità di leader o lavoratore; dall'altro, abbiamo sintetizzato alcune manifestazioni specifiche mostrate dai falsi leader. Abbiamo appena concluso due principi di base, due criteri, per discernere i falsi leader: uno è se riesce a svolgere lavoro reale, l'altro è se lo svolge davvero una volta che ha compreso le verità principi. Servirsi di questi due criteri è finora il metodo più semplice e più appropriato per misurare se qualcuno è un falso leader oppure no.

Tema 9: Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione (Parte prima)

Definizione ed elementi specifici delle disposizioni lavorative

Oggi condivideremo sulla nona responsabilità di leader e lavoratori: “Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione”. Considerando questa responsabilità nel suo insieme, cosa sono tenuti ad attuare leader e lavoratori? (Le varie disposizioni lavorative della casa di Dio.) Il punto focale di questa responsabilità è in che modo attuare le varie disposizioni lavorative della casa di Dio: questo è il lavoro più importante per leader e lavoratori. Come leader o lavoratore, a prescindere da quale sia il livello, s'incontreranno sempre disposizioni lavorative nonché il lavoro specifico della loro attuazione. L'attuazione delle varie disposizioni lavorative è rilevante per il lavoro di ciascun leader e lavoratore, e questo è un lavoro molto importante, assai specifico e davvero fondamentale. Considerando questo punto, non è forse necessario prima condividere in modo specifico su cosa siano le disposizioni lavorative? (Sì.) E, dunque, cosa sono? Quali sono il loro ambito e la loro definizione? Alcune persone dicono: “L'ambito delle disposizioni lavorative non copre forse solo determinati compiti e contenuti legati al lavoro della chiesa? E le disposizioni lavorative non sono semplicemente la disposizione e la promulgazione di questi compiti e contenuti?” Che ne pensate di questa spiegazione? Non è tutta parole e dottrine? (Sì.) E cosa significa “parole e dottrine”? Significa che, sebbene nessuna parola di questa spiegazione suoni sbagliata, dopo averla ascoltata ancora non la capisci; è come se non fosse stata affatto spiegata. Diamo prima una definizione di disposizioni lavorative in termini di descrizione scritta, in modo che le persone possano averne un concetto base, così da capire e conoscere cosa sono esattamente le disposizioni lavorative. Si tratta dei piani e dei requisiti specifici realizzati dalla casa di Dio per uno specifico elemento del lavoro; devono essere comunicate e attuate da leader e lavoratori e sono anche i requisiti, i compiti e i metodi promulgati a tutti i membri della chiesa per uno specifico elemento di lavoro: questa è la definizione di disposizioni lavorative. E quali elementi sono coperti dalle disposizioni lavorative? Tutti conoscono questo sostantivo “elementi”, ma non dovrebbe esserci qualche contenuto specifico coperto nell'ambito di questi elementi? (Sì.) Quali conoscete? (C'è il lavoro del Vangelo e c'è il lavoro di produzione cinematografica.) Sono due elementi. (Ci sono anche determinati requisiti relativi alla vita della chiesa e l'istituire le organizzazioni amministrative della chiesa.) Quale altro lavoro c'è? (Nella chiesa c'è il lavoro di allontanamento nonché un certo lavoro relativo ai sistemi di gestione della chiesa.) Il contenuto specifico delle disposizioni lavorative è il seguente: primo elemento, il lavoro

amministrativo della chiesa. Questo è il maggior elemento di lavoro e, se non viene svolto bene, non ci sarà affatto il lavoro della chiesa. Secondo elemento, il lavoro del personale. Questo è un grande elemento di lavoro. Terzo elemento, il lavoro del Vangelo. Anche questo è grande. Quarto elemento, i vari tipi di lavoro professionale. L'ambito di questo lavoro è piuttosto ampio e comprende produzione cinematografica, lavoro basato sui testi, traduzione, musica, produzione video, arte e così via. Quinto elemento, la vita della chiesa. Sesto elemento, il lavoro di gestione dei beni. Settimo elemento, il lavoro di allontanamento. Ottavo elemento, gli affari esterni. Nono elemento, il benessere della chiesa. Per esempio, il modo in cui la chiesa risolve le difficoltà che sorgono nelle case di fratelli e sorelle e cosa fa per loro, oltre alle visite ai fratelli e alle sorelle che sono in prigione e al modo in cui si occupa delle loro famiglie e così via: tutto questo rientra nel benessere della chiesa. Decimo elemento, i piani di emergenza. A volte, la chiesa promulga determinate misure di emergenza. Per esempio, quando si è verificata la pandemia, la chiesa ha adottato un corrispondente sistema d'isolamento. Piani come questi rientrano tutti nel lavoro di emergenza. Le disposizioni lavorative coinvolgono in sostanza questi dieci elementi. Qualsiasi altro elemento minore o circostanza speciale è compreso in questi dieci: essenzialmente il lavoro della chiesa coinvolge questi dieci elementi principali. Essi costituiscono fondamentalmente l'ambito delle varie disposizioni lavorative promulgate dalla casa di Dio, giusto? (Giusto.) Ora che questi elementi sono stati confermati, tutti voi dovrete comprendere un po' le disposizioni lavorative della casa di Dio e sapere che questi sono gli elementi di lavoro principali in essa. Questo è l'ambito dei requisiti della casa di Dio riguardo alle responsabilità di leader e lavoratori. L'implicazione di ciò è che l'ambito del tuo lavoro come leader o lavoratore e le responsabilità che devi adempiere non possono essere separati da questi elementi che sono inclusi nelle disposizioni lavorative: tutti questi elementi sono necessari. A parte tali elementi di lavoro, fai un po' quello che sei capace di far bene tra le cose che sei disposto a fare, e la casa di Dio non ha ulteriori requisiti per lo svolgimento del tuo dovere. Pertanto, mentre stai svolgendo il tuo lavoro, dovresti meditare su come compiere questi elementi di lavoro, su cosa è richiesto dalle disposizioni lavorative della casa di Dio, su quale lavoro specifico devi svolgere, su come attuarlo e se viene attuato bene, su qual è il progresso attuale, se hai seguito il lavoro, se c'è un qualsiasi elemento di lavoro che non è stato svolto bene o in cui esistono deviazioni e difetti, e se tutti coloro che stanno partecipando a quell'elemento di lavoro lo stanno effettivamente svolgendo: devi sempre riflettere su queste cose. Ora che avete compreso gli specifici elementi di lavoro coinvolti nelle disposizioni lavorative, è necessario che lo fornisca una spiegazione semplice di ciascuno di questi elementi? O forse state pensando: "Abbiamo a che fare con questi elementi di lavoro da così tanti anni che li abbiamo compresi tutti; non c'è bisogno di spiegarli di nuovo: piuttosto, condividi su qualcosa di importante. Questo argomento non è così importante, non importa se ne siamo a conoscenza o meno, e non vogliamo ascoltarlo"? È necessario

spiegare ulteriormente questo argomento? (Sì.) Dal momento che è necessario, parliamone in termini semplici. Sceglierò alcuni elementi con cui non siete molto familiari, che non sono molto specifici, che sono un po' astratti, e condividerò su di essi.

I. Il lavoro amministrativo

Cominciamo condividendo sul primo elemento, il lavoro amministrativo. Il lavoro amministrativo è relativamente astratto e non abbastanza concreto, e molte persone non lo capiscono. In particolare, coloro che credono in Dio solo da poco tempo non conoscono veramente la formazione della chiesa e il suo lavoro amministrativo e non sanno cosa sia l'amministrazione. Questa amministrazione non è la stessa cosa dei decreti amministrativi emanati da Dio. Tale lavoro amministrativo coinvolge soprattutto le specifiche clausole della casa di Dio sul lavoro di fondazione delle chiese. E qual è il contenuto di queste clausole specifiche? Esse includono il modo in cui sono divise le chiese, quante persone ci sono in ciascuna di esse, come vengono attribuiti i nomi alle chiese e così via. È stato stipulato nelle disposizioni lavorative che le chiese siano divise in base al loro ambiente geografico naturale; 30-50 persone che vivono relativamente vicine l'una all'altra vengono classificate come una chiesa. Per esempio, diciamo che l'area A comprende tre o quattro villaggi; se questi villaggi contengono 50 credenti, allora possono essere classificati come una chiesa. Avranno i loro orari e luoghi per tenere riunioni, avranno leader e diaconi della chiesa nonché un lavoro specifico della chiesa da svolgere, e saranno gestiti tutti insieme da questa chiesa. Questa è la clausola relativa alla divisione delle chiese e al loro numero di membri. Allo stesso tempo, questa chiesa ricadrà sotto la competenza di un certo distretto, a seconda di quello in cui è situata, e quel distretto sarà responsabile di tutti i vari lavori in quella chiesa, come la vita della chiesa in quel luogo, l'idoneità di leader e diaconi, la distribuzione dei libri delle parole di Dio, l'attuazione delle varie disposizioni lavorative, la comunicazione dei requisiti del Supremo e così via. La casa di Dio ha specifiche disposizioni lavorative per cose come il numero di chiese che compongono un distretto e il numero di distretti che formano una regione, come anche per le regioni che sono responsabili dei distretti e per i distretti che sono responsabili delle chiese, i quali rappresentano unità amministrative. In parole povere, questo è chiamato lavoro amministrativo e ricade nell'ambito delle responsabilità di leader e lavoratori. Quindi, quali sono le responsabilità che leader e lavoratori dovrebbero assolvere? Devono dividere le chiese in base al loro ambiente geografico naturale e alla loro posizione seguendo le disposizioni lavorative. Se il numero di persone in una chiesa continua ad aumentare nel tempo, allora la chiesa dovrebbe essere nuovamente divisa in base al numero di persone e all'ambiente geografico. Per esempio, se una chiesa cresce da 50 a 80 persone, dovrebbe essere divisa in due chiese; se queste due chiese crescono in totale da 80 a 150 persone, allora dovrebbero essere divise in tre chiese. Se una chiesa cresce fino ad avere 70, 80 o 100 persone e non è ancora stata divisa in due, questo non dimostra forse che i leader e i

lavoratori in questa chiesa non comprendono il lavoro amministrativo della casa di Dio? (Sì.) In momenti come questi, i leader e i lavoratori dovrebbero leggere le disposizioni lavorative riguardanti questo argomento: il manuale della chiesa sulle disposizioni lavorative contiene clausole specifiche. Se una chiesa viene divisa in due nuove chiese, ciascuna di esse deve eleggere i leader e i lavoratori necessari, come i leader della chiesa, i diaconi e così via. Quindi, cosa dovrebbero fare leader e lavoratori? Dovrebbero conoscere e avere una comprensione del numero di persone nella chiesa e dello stato della sua istituzione. Questo è il lavoro amministrativo della chiesa ed è l'elemento di lavoro più grande. Dovrebbe esserci una chiesa ovunque si trovi il popolo eletto di Dio e, una volta che una chiesa è stata fondata, leader e lavoratori devono assumersi la responsabilità di ciascun aspetto del lavoro di quella chiesa, come la distribuzione dei libri delle parole di Dio, la gestione dei membri della chiesa, l'attuazione delle disposizioni lavorative, in modo che sappiano qual è il loro contenuto. Il lavoro amministrativo coinvolge principalmente l'istituzione di chiese nonché delle organizzazioni amministrative e del personale delle chiese: questi sono tutti compiti specifici che rientrano nel lavoro amministrativo. Quali persone solitamente entrano più in contatto con questo elemento di lavoro? Chiese di nuovi credenti, gruppi del Vangelo nonché leader regionali, distrettuali e della chiesa nelle aree in cui viene diffuso il Vangelo entrano tutti in contatto con questo lavoro in misura maggiore. Inoltre il lavoro amministrativo include anche un lavoro speciale, che consiste nel dividere le chiese in chiese del dovere a tempo pieno, chiese del dovere part-time, chiese ordinarie e gruppi B, e questo è un altro lavoro che dovrebbe essere svolto da leader e lavoratori. I leader e i lavoratori dovrebbero avere una conoscenza del modo in cui dividere le chiese, e il principio di separazione delle chiese è quello di dividere le persone in chiese diverse in base alle differenze nei doveri che svolgono, separare quelle che svolgono un dovere da quelle che non lo svolgono, e quelle che svolgono il loro dovere a tempo pieno da quelle che lo svolgono part-time: questo è un altro lavoro amministrativo speciale e specifico.

II. Il lavoro del personale

Secondo elemento, il lavoro del personale. Questo elemento riguarda l'elezione, la nomina e la destituzione di leader e lavoratori a tutti i livelli. Le disposizioni lavorative prevedono clausole specifiche per i sistemi di elezione, per quale tipo di persone si deve eleggere come leader e lavoratori e per i metodi e i requisiti specifici per le elezioni. Ci sono anche alcune circostanze speciali, per esempio: che fare se i fratelli e le sorelle si sono appena incontrati, non si conoscono molto bene tra loro e non riescono a scegliere leader e lavoratori adatti attraverso un'elezione? In questo caso si possono promuovere e designare delle persone, verificando chi è relativamente adatto a essere un leader e poi arrivando a conoscere di più sul loro conto, condividendo e svolgendo dei semplici controlli, dopodiché costoro possono essere nominati. Inoltre, quando il Supremo dispone un grande progetto o nomina diverse persone come supervisori, si tratta di una disposizione

lavorativa speciale. C'è un'altra circostanza speciale, quando cioè qualcuno scrive una relazione al Supremo descrivendo come tale o tal altro leader non svolga lavoro reale e percorra il cammino di un anticristo, e il Supremo dopo averlo verificato distribuisce una disposizione lavorativa per destituire il leader che è stato segnalato. Questa è un'altra disposizione lavorativa legata al lavoro del personale. In breve, il lavoro relativo al personale implica l'elezione, la nomina e la destituzione di leader e lavoratori a tutti i livelli della chiesa. Questo elemento di lavoro è relativamente semplice e facile da comprendere.

III. Il lavoro del Vangelo

Terzo elemento, il lavoro del Vangelo. Questo è il primo grande elemento del lavoro professionale specifico dopo il lavoro amministrativo e il lavoro del personale nella casa di Dio. La casa di Dio ha stabilito molte disposizioni lavorative l'una dopo l'altra per questo elemento di lavoro, realizzando specifiche disposizioni lavorative per quanto riguarda i potenziali destinatari del Vangelo, l'ambito geografico per la sua predicazione e i modi e i mezzi con cui deve essere predicato. Allo stesso tempo, la casa di Dio ha anche affermazioni specifiche nelle disposizioni lavorative riguardanti tutti i diversi libri delle parole di Dio, i film e i video, e gli spettacoli di varietà necessari alla predicazione del Vangelo, e anche affermazioni relative ai vari tipi di nozioni comuni e alle domande frequenti dei potenziali destinatari del Vangelo. Alcune affermazioni possono non essere presentate specificatamente in forma scritta, ma ce ne sono molte nella condivisione verbale e orale. Il lavoro del Vangelo progredisce e continua sempre e, con il suo procedere, la casa di Dio ha creato disposizioni lavorative e clausole specifiche riguardanti problemi che sorgono di continuo e che vengono affrontati di continuo, e ha anche distribuito determinati requisiti e compiti specifici per i lavoratori del Vangelo, i diaconi del Vangelo e i supervisori del lavoro del Vangelo. Sebbene in questa fase successiva la casa di Dio non parli molto delle disposizioni per il lavoro del Vangelo, questo aspetto della verità viene condiviso molto spesso nella chiesa. In particolare, dopo che il Vangelo ha iniziato a diffondersi all'estero, la casa di Dio ha stabilito disposizioni lavorative specifiche per il lavoro di traduzione in diverse lingue. I traduttori e i lavoratori del Vangelo che conoscono varie lingue straniere danno il massimo per collaborare a questo tipo di lavoro e la casa di Dio ha investito molte risorse umane di questo tipo per collaborare al lavoro del Vangelo, e ciò in accordo con le disposizioni lavorative della casa di Dio. In breve, il Supremo guida sempre personalmente, s'informa, segue e supervisiona il lavoro di diffusione del Vangelo. Quali sono dunque le responsabilità che leader e lavoratori devono adempiere quando si tratta di questo elemento di lavoro? Avere un supervisore per il lavoro del Vangelo non significa che leader e lavoratori possano lasciar correre del tutto, non prestare alcuna attenzione al lavoro, non informarsi su di esso e semplicemente ignorarlo, pensando: "Lasciamo che il lavoro si sviluppi come vuole. In ogni caso non ha nulla a che fare con me. Io sono responsabile della vita della chiesa e dei vari tipi di lavoro professionale. Non mi riguarda

se ci sono problemi con il lavoro del Vangelo". Così va bene? (No.) Questo significa essere negligenti nelle proprie responsabilità. L'elemento di lavoro più importante tra tutti i lavori della casa di Dio, su cui leader e lavoratori dovrebbero concentrarsi, è il lavoro del Vangelo. Forse non sei stato nominato direttamente responsabile di questo elemento di lavoro, ma sei tenuto a informarti su quanto si sta sviluppando e sul suo stato di avanzamento: devi seguire, conoscere e padroneggiare queste cose. Soprattutto per quanto riguarda un certo personale importante, come i predicatori del Vangelo e gli irrigatori nei gruppi del Vangelo nonché i supervisori del lavoro del Vangelo, devi sempre avere la loro situazione sotto controllo e, se sorgono problemi con questo personale, risolverli prontamente; dopo che questo lavoro è stato loro assegnato, non devi lavartene le mani. Inoltre, devi ispezionare e dirigere con regolarità tutti i predicatori coinvolti nel lavoro di diffusione del Vangelo, compresi quelli nelle chiese e i predicatori online di prima linea nonché gli irrigatori in ciascun gruppo. È ormai da tempo che le disposizioni lavorative della casa di Dio esigono che tutti i predicatori del Vangelo e gli irrigatori debbano essere sottoposti a un addestramento speciale. Cosa significa addestramento speciale? Significa che deve essere garantito che i predicatori del Vangelo e gli irrigatori possiedano una chiara comprensione delle verità delle visioni e che siano in grado di spiegare chiaramente queste cose. Se c'è qualche aspetto delle verità delle visioni che non è del tutto chiaro, allora si deve tenere una frequente condivisione sul tema e più dettagliata è la comprensione dei predicatori del Vangelo e degli irrigatori meglio è. La casa di Dio ha delle disposizioni lavorative per questo, giusto? (Giusto.) L'opera di diffusione del Vangelo è un elemento di lavoro specifico e complesso che include molti compiti separati. È necessario garantire che ciascun compito venga svolto bene e sia seguito da vicino, questo è l'incarico da parte di Dio. Ciascun compito deve essere svolto bene, e deve essere garantito che i risultati di ogni compito migliorino continuamente: questo si accorda con le intenzioni di Dio. Tutti gli altri tipi di lavoro professionale, come la produzione cinematografica e il lavoro basato sui testi, la produzione musicale, la grafica e le traduzioni, esistono per sostenere e supportare il lavoro del Vangelo, che è il lavoro di prima linea dell'intero lavoro. Pertanto, coloro che svolgono i diversi doveri devono fare bene il proprio lavoro e raggiungere i risultati richiesti da Dio. In questo modo, daranno il loro contributo al lavoro di diffusione del Vangelo. Questo perché tutti questi altri tipi di lavoro professionale sono al servizio della diffusione del Vangelo e tutto questo lavoro deve ruotare attorno al lavoro di diffusione del Vangelo ed esserne fonte inesauribile di rifornimento. Oggi, tutti i materiali, i film e i vari video necessari alla predicazione del Vangelo vengono realizzati grazie allo sforzo di molti dei prescelti di Dio che lavorano dietro le quinte. Tutto ciò che queste persone fanno dietro le quinte fornisce un potente sostegno al lavoro di diffusione del Vangelo. In passato la casa di Dio non aveva diversi tipi di lavori cinematografici, non aveva molte canzoni né molti video di testimonianza esperienziale. Si affidava solo ai lavoratori del Vangelo che fornivano condivisione in modo continuo. I lavoratori del Vangelo parlavano fino ad avere

la gola secca, senza necessariamente vedere qualche risultato significativo, ed era difficile guadagnare anche una sola persona. Dopo che la chiesa ha prodotto tutti i tipi di video, il lavoro dei gruppi del Vangelo è diventato relativamente leggero e molto più facile di prima, e la sua efficienza è aumentata. Alcune persone sono testarde e conservatrici nel loro modo di pensare e quando predichi loro il Vangelo, a prescindere da quanto tu condivida sulla verità, la cosa non funziona, loro mantengono le proprie nozioni e si rifiutano di accettarlo; che si fa allora? Si mostrano loro uno o due film di testimonianza del Vangelo, e le loro nozioni subiscono una trasformazione e cominciano a vedere la vera via di buon occhio. Quando tornano a cercare, non ci sono più grandi barriere o ostacoli nei loro cuori e, quando condividi nuovamente con loro sulla verità, riescono ad accettarla facilmente. Questo è il motivo per cui i risultati sono davvero evidenti quando mostri i film prodotti dalla casa di Dio ai potenziali destinatari del Vangelo, o quando leggi loro le parole di Dio, o quando mostri loro video di testimonianza esperienziale: fare questo è più efficace che dire loro qualsiasi quantità di parole. Indipendentemente da chi sta cercando e indagando sulla vera via, fagli prima vedere qualche film e poi fagli leggere ancora altre parole di Dio, così da spianargli la strada. Dopodiché, condividi con lui sulla verità per eliminare le sue nozioni. Questo fa andare le cose molto più lisce. Al giorno d'oggi, coloro che stanno investigando sulla vera via hanno già guardato su internet molti film e video di testimonianza prodotti dalla casa di Dio e, in particolare, hanno letto molte parole di Dio; prima di venire a cercare e investigare vedono già di buon occhio la vera via e fondamentalmente hanno già riconosciuto che è la vera via. Voi avete scoperto qualcosa in questo? Tali filmati, tali video di lettura delle parole di Dio, di testimonianza esperienziale, di inni e così via che la casa di Dio produce sono davvero efficaci per portare testimonianza di Dio! Non c'è bisogno di sprecare tanto fiato condividendo e dibattendo con i potenziali destinatari del Vangelo; una volta che hanno visto questi video, sono in grado di accettare la vera via. Questo fa risparmiare molto tempo a coloro che stanno predicando il Vangelo e dimostra che tutto il sostegno per la predicazione del Vangelo è molto potente! C'è una tale abbondanza di risorse di vario tipo per la predicazione del Vangelo! Molti suoi potenziali destinatari sono sconvolti quando vanno online per indagare sull'opera di Dio, perché sul sito web della casa di Dio c'è così tanto e una tale abbondanza di contenuti! Le parole di Dio sono abbondanti, c'è abbondanza di film e video di ogni tipo, e abbondanza di tutto ciò di cui si ha bisogno quando si tratta di testimonianze esperienziali. Questo è veramente il risultato dell'opera e della guida dello Spirito Santo! Tutto ciò proviene veramente dall'opera di Dio. Non importa quanto il gran dragone rosso e il mondo religioso diffondano voci infondate e calunnie, è tutto inutile. In ogni caso, i risultati ottenuti e i frutti raccolti da tutti gli elementi di lavoro della casa di Dio sono chiari agli occhi di tutti e sono fatti compiuti dalle parole di Dio.

Nel lavoro di diffusione del Vangelo del Regno, tutti gli elementi del lavoro della casa di Dio sono organizzati in modo molto metodico e procedono in maniera ordinata. Il

lavoro di diffusione del Vangelo è un elemento di lavoro critico, a lungo termine e arduo. Pertanto, coloro che si fanno carico del lavoro del Vangelo, che siano supervisori o semplici lavoratori del Vangelo, devono confermare nel loro cuore l'importanza di questo lavoro. Anche se voi state lavorando in prima linea nel Vangelo e fate i vostri doveri, ci sono molti fratelli e sorelle nelle vostre retrovie, vale a dire dietro le quinte, che svolgono vari tipi di lavoro di supporto e sono la forza che sostiene il lavoro di diffusione del Vangelo. Cosa intendo con questo? Tutto il lavoro della casa di Dio è incentrato sulla diffusione del Vangelo, e i doveri svolti da tutto il popolo eletto di Dio sono al servizio di questa diffusione. Ogni fratello e sorella che compie un dovere ha una partecipazione nel lavoro del Vangelo e ogni elemento di lavoro è strettamente e intimamente collegato a tale lavoro del Vangelo. In breve, ciascun elemento di lavoro, compreso lo stesso lavoro del Vangelo, è un dovere che va svolto bene per testimoniare l'opera di Dio, ciascun elemento di lavoro è strettamente legato al lavoro più importante, che è quello di testimoniare Dio. Ciò è pienamente corretto. Perciò la casa di Dio colloca il lavoro di diffusione del Vangelo in cima alla lista di tutti gli elementi di lavoro, ed è il numero uno tra tutti i vari elementi del lavoro della casa di Dio; questo è del tutto appropriato. È un elemento di lavoro importante, arduo e a lungo termine, e ogni singolo individuo del popolo eletto di Dio, ogni singola persona che segue Dio deve avere resistenza, pazienza e fede sufficiente per prepararsi a svolgere bene questo lavoro e a combattere questa lunga battaglia. Che perseveriate per 10, 20 o 30 anni, dovete sempre essere leali a Dio, dedicare la vostra vita e la vostra esistenza al lavoro di diffusione del Vangelo ed essere leali a Dio fino alla fine. Questa è una responsabilità importante che ogni persona che segue Dio ha l'obbligo morale di assumersi, è un dovere di tutti, ed è anche l'incarico che Dio affida a tutti.

Attraverso questa Mia condivisione avete tutti entusiasmo nei vostri cuori e avete cominciato a considerare importante il lavoro del Vangelo? Alcune persone hanno detto in precedenza: "Non capisco nessuna professione tecnica, non so recitare e non posso essere un attore, non ho una base solida quando si tratta di fare uso delle parole, quindi non so scrivere articoli, non capisco la musica e ne so ancora meno di arte. È proprio perché non sono bravo in niente che sono stato assegnato a un gruppo del Vangelo. I gruppi del Vangelo non sono forse l'equivalente di uno scaffale dimenticato nella casa di Dio? E dal momento che sono stato mandato in uno scaffale dimenticato, ho ancora qualche speranza di raggiungere la salvezza?" È così che stanno le cose? Se è davvero così che intendi questa situazione, hai frainteso Dio: predicare il Vangelo è una responsabilità obbligata per ogni singola persona. Se non sei bravo in nulla e non capisci alcuna professione tecnica, e non puoi far altro che predicare il Vangelo, allora sarà disposto che tu faccia il tuo dovere in un gruppo del Vangelo. Questa è la tua ultima possibilità, ed è fatta per garantire che tu non vada sprecato come materiale e che possa essere utilizzato il più possibile, in modo che tu svolga al meglio la tua funzione di essere umano. Non sei bravo in nulla e sei poco sveglio in tutto ciò che fai, ma sei in grado di

svolgere bene il dovere di predicare il Vangelo e, anche se ti viene chiesto di metterti in cerca di destinatari del Vangelo, puoi farlo con i piedi per terra e passare ai predicatori del Vangelo i potenziali destinatari del Vangelo che trovi. Allo stesso tempo, puoi imparare un po' alla volta a predicare sulle parole di Dio, sulla Sua opera e sulle Sue intenzioni, e portare le persone davanti a Lui. Non è forse questo il tuo dovere? Altri producono qualche risultato impegnandosi nel lavoro basato sui testi, nella produzione cinematografica e in altri tipi di lavoro, ma tu non lo sai fare e non hai talenti o doni speciali, eppure dedichi le tue forze al lavoro del Vangelo, dai il massimo e adempi al tuo dovere, e ti fai carico del compito che ti è stato affidato da Dio: queste non sono forse buone azioni? Anche queste lo sono e Dio le ricorderà. Ciò realizza le seguenti parole: non ci sono distinzioni di nobiltà o di bassezza nei doveri che le persone svolgono; tutto ciò che conta è se sei leale nel tuo dovere e se lo svolgi in un modo che sia all'altezza degli standard. Dio tratta tutti in modo equo e alla pari; dal momento che non sei in grado di fare alcunché, ti si chiede di predicare il Vangelo: questo viene fatto per consentirti di svolgere la tua ultima funzione possibile, in circostanze in cui non sei in grado di assumerti nessun altro dovere. In questo modo ti vengono forniti un'opportunità e un barlume di speranza; non ti si priva del diritto di fare il tuo dovere. Dio ha ancora un incarico per te e non è prevenuto nei tuoi confronti. Pertanto, coloro che sono stati assegnati ai gruppi del Vangelo non sono stati mandati in uno scaffale dimenticato, né sono stati abbandonati, ma piuttosto stanno facendo il loro dovere in un luogo diverso. Attraverso la condivisione sulle disposizioni lavorative per il lavoro del Vangelo, vedete ora di buon occhio questo lavoro e non avete più alcun fraintendimento su di esso? (Sì.) Allora, vi esalterete per questo? A prescindere da quale dovere facciano le persone, i requisiti di Dio nei loro confronti non cambiano: Dio vuole la loro lealtà e sincerità. Se dici: "Mantengo un basso profilo, non mi sento esaltato, faccio solo quello che Dio mi chiede di fare", ma non sei leale né sincero, allora non va bene. Indipendentemente dal modo in cui comprendi il lavoro del Vangelo, in ogni caso, se arrivi a possedere lealtà e sincerità, l'assolvimento del tuo dovere sarà all'altezza degli standard. Non importa quanto bene consideri il dovere di predicare il Vangelo o quanto sia positivo il tuo atteggiamento verso di esso, se non riesci a sopportare le difficoltà e non hai resistenza né lealtà, allora nemmeno quello andrà bene. Pertanto, non importa dove sei collocato, in quale tempo o luogo ti trovi, con quali persone vieni a contatto e quale dovere svolgi. Dio ti vedrà sempre e ti sottoporrà a scrutinio nel più profondo del tuo cuore. Non pensare che, essendo membro di un gruppo del Vangelo, Dio non presti attenzione a te o non possa vederti, e quindi di poter fare ciò che vuoi. E non pensare che, se sei assegnato a un gruppo del Vangelo, non avrai più alcuna speranza di essere salvato, assumendo quindi un approccio negativo alla cosa. Questi modi di pensare sono entrambi sbagliati. A prescindere dal luogo in cui sei stato collocato o dal dovere che è stato disposto che tu faccia, è quello che dovresti fare, e lo dovresti fare con diligenza e responsabilità. Le richieste di Dio nei tuoi confronti non cambiano e, quindi, non deve

cambiare neppure la tua sottomissione alle disposizioni di Dio. Il prestigio dei lavoratori del Vangelo è identico a quello di coloro che svolgono altri doveri; il valore di una persona non si misura in base al dovere che svolge, ma piuttosto in base al fatto che persegue la verità e se possiede la verità realtà. Questo è tutto ciò su cui condiderò riguardo al lavoro del Vangelo, questo grande e specifico elemento di lavoro.

IV. I vari tipi di lavoro professionale

Quarto elemento, i vari tipi di lavoro professionale. Sono compresi la produzione cinematografica, il lavoro basato sui testi, la musica, l'arte, la traduzione e così via. Alcuni dicono: "Anche noi costumisti siamo coinvolti nel lavoro di produzione cinematografica. La realizzazione dei costumi è considerata un tipo di lavoro?" La realizzazione dei costumi è inclusa nei tipi di lavoro della produzione cinematografica e della musica; è un lavoro di supporto che collabora con questi tipi di lavoro. In ogni fase, la casa di Dio ha disposizioni lavorative specifiche riguardanti gli specifici requisiti per questi tipi di lavoro professionale. Alcune sono comunicate in forma scritta, altre verbalmente attraverso la condivisione nelle riunioni. In qualsiasi modo esse vengano comunicate, leader e lavoratori devono assumersene la responsabilità, registrare i requisiti specifici distribuiti dalla casa di Dio per questo elemento di lavoro e riordinare queste note, quindi fornire una condivisione concreta su di esse e impegnarsi nella loro attuazione specifica. Anche questo è un grande elemento di lavoro, ed è il secondo elemento di lavoro specifico che viene dopo il lavoro del Vangelo. Nei termini di questo specifico elemento di lavoro, la casa di Dio richiede a tutto il personale impegnato nelle varie professioni di studiare continuamente le conoscenze professionali relative ai loro doveri nonché di cercare informazioni per accertare quali cose siano utili per il lavoro della casa di Dio. Allo stesso tempo, la casa di Dio di continuo condivide sulle verità principi e fornisce piani concreti per i vari tipi di lavoro professionale. A volte su questi tipi di lavoro si condivide sia ai supervisori che ai membri del gruppo, altre volte si condivide su di essi solo ai leader, ai lavoratori e ai supervisori responsabili dell'elemento di lavoro in questione. A prescindere dal fatto che vengano comunicati e condivisi in forma scritta o attraverso le riunioni, in ogni caso questi tipi di lavoro sono in costante miglioramento e standardizzazione, e vengono prese continuamente disposizioni specifiche in base alle esigenze del lavoro del Vangelo. Per esempio, diciamo che la casa di Dio produce un film con un tema relativamente nuovo, girato in modo molto professionale. Una volta caricato online, il film riceve un numero di clic piuttosto elevato. In una situazione del genere la casa di Dio crea dei requisiti specifici per questo tipo di lavoro, in base al feedback e alle esigenze del lavoro del Vangelo. In breve, su questo elemento di lavoro si traggono conclusioni ed esso viene migliorato costantemente, ed è anche in continua crescita.

Per i vari tipi di lavoro professionale, le disposizioni della casa di Dio richiedono che le persone studino di più e che trovino insegnanti e vari tipi di risorse e materiali didattici

da cui imparare. Prendiamo per esempio il canto: trovare un insegnante da cui imparare e a cui affidare l'educazione della voce è un'altra disposizione lavorativa specifica. Dopo aver ascoltato tale disposizione, leader e lavoratori devono trovare un insegnante adatto per questo lavoro, in accordo con i requisiti del Supremo, e far sì che insegni ai nostri cantori, aiutandoli a studiare la corretta conoscenza della musica vocale e il modo corretto di cantare, e naturalmente occorre trovare opere classiche da cui imparare. Le conoscenze professionali devono sempre essere studiate per quanto riguarda la composizione musicale e il canto corale, e le disposizioni lavorative della casa di Dio richiedono sempre che le persone studino continuamente le conoscenze professionali relative ai loro doveri e imparino a servirsi di certi metodi avanzati e pratici e così via. Queste disposizioni lavorative e questi requisiti non vengono distribuiti una volta sola e la questione è chiusa, ma piuttosto leader e lavoratori sono tenuti a condividere di frequente su tali disposizioni lavorative, a guidare coloro che sono impegnati nel lavoro professionale, consentendo loro di continuare a studiare e sforzandosi di far sì che tutti i tipi di lavoro professionale vengano sviluppati e approfonditi continuamente ed efficacemente, e non rimangano fermi. Alcune persone pensano: "Le disposizioni lavorative sono state distribuite oggi, quindi dobbiamo solo praticarle questo mese e la questione è chiusa. Se il Supremo in futuro non dice nulla in questo senso, allora forse non c'è bisogno di continuare a praticarle". È davvero così? (No.) I leader e i lavoratori non devono assolutamente pensare in questo modo, ma devono continuare a informarsi di tanto in tanto e chiedere: "Come stanno andando gli studi di questa professione? Avete incontrato qualche difficoltà? C'è qualcosa in conflitto con i principi o che va contro di essi? Chi ha ottenuto i migliori risultati nei suoi studi, chi è più abile e chi ha imparato più velocemente? Dopo aver studiato queste teorie, quali delle cose che avete imparato ritenete adatte a essere utilizzate per il lavoro della casa di Dio?" Oltre a ciò, leader e lavoratori devono porre alle persone dei gruppi del Vangelo che stanno studiando lingue straniere domande del tipo: "Da quanti anni stai imparando questa lingua straniera? Com'è andato lo studio ultimamente? In quante conversazioni quotidiane sei in grado di impegnarti? Riesci a tradurre termini spirituali generali? Sei capace di usare questa lingua straniera per comunicare queste verità legate alla predicazione del Vangelo? Attualmente sei più bravo a parlare o a scrivere? Hai bisogno di un insegnante che ti aiuti a imparare? C'è qualcun altro che è più adatto e abile nello studio delle lingue straniere? È aumentato il numero di questo tipo di personale? Qualcuno ritiene che imparare una lingua sia troppo problematico e difficile, per cui non vuole più impararla, rinuncia a metà strada e vuole passare a un altro dovere?" Tali questioni specifiche legate a questo tipo di lavoro devono essere supervisionate e ci si deve informare su di esse di tanto in tanto. Poiché il Supremo ha adottato specifiche disposizioni lavorative, i supervisori devono assumersi fino in fondo la responsabilità di questi compiti specifici. Non aspettare passivamente che il Supremo chieda informazioni; se il Supremo non s'informa per sei mesi o un anno, dovresti comunque svolgere bene tutto il lavoro, al

meglio delle tue capacità, ed essere sempre pronto ad accettare il controllo e la direzione del Supremo: ecco qual è l'atteggiamento mentale corretto. Questo perché le disposizioni lavorative sono state distribuite e comunicate, e tu hai la responsabilità di seguire il lavoro in qualità di supervisore e devi quindi adempiere alle tue responsabilità. Tuttavia, se non sei in grado di adempiervi, allora sei un buono a nulla e devi essere destituito ed eliminato. Perciò, leader e lavoratori dovrebbero spesso meditare e condividere su queste specifiche disposizioni lavorative o condivisioni da parte del Supremo, e poi attuarle e seguire il lavoro in base alla situazione. Dovrebbero vedere quali tipi di lavoro hanno trascurato di recente e non controllano da molto tempo, e in quali non sono personalmente molto bravi e su cui ultimamente non hanno chiesto informazioni, e di cui quindi ignorano lo stato recente, e recarsi dunque a dar loro un'occhiata. Inoltre, in termini di vari tipi di lavoro professionale, la casa di Dio ha un'altra disposizione specifica: richiede che debbano essere continuamente scoperti, coltivati e promossi individui dotati di talento pertinente. Quindi, cosa devono fare i leader e i lavoratori quando ricevono questa disposizione lavorativa? Devono prestare attenzione se c'è qualcuno adatto a svolgere questo tipo di lavoro. Se certe persone sono adatte a svolgerlo, ma non afferrano granché della professione tecnica, allora devono essere rapidamente coltivate e va disposto che studino e si formino su di essa. In breve, anche i vari tipi di lavoro professionale sono un elemento importante del lavoro. In questo lavoro sono compresi moltissimi elementi, e anche il suo ambito è molto vasto e la casa di Dio ha prodotto per esso molte disposizioni lavorative specifiche. Ciò che è necessario per questo elemento di lavoro sono studio, sintesi e approfondimento costanti, e occorre anche trovare principi appropriati per mettere in pratica una standardizzazione continua. Inoltre questi individui di talento adatti allo svolgimento di tali doveri devono essere costantemente coltivati. Ecco qual è la disposizione lavorativa per questo grande elemento dei vari tipi di lavoro professionale, ed è anche facile da capire.

V. La vita della chiesa

Quinto elemento, la vita della chiesa. La casa di Dio ha stabilito disposizioni e clausole specifiche per quanto riguarda i contenuti di cui ci si nutre durante la vita della chiesa, la struttura della vita della chiesa e il numero di persone che vivono tale vita. La casa di Dio ha anche disposizioni lavorative adeguate per quanto riguarda la struttura delle riunioni e il contenuto della vita della chiesa in circostanze e situazioni particolari. Questi tipi di disposizioni lavorative sono principalmente distribuiti in forma scritta. Le disposizioni lavorative per la vita della chiesa dei nuovi arrivati in diversi Paesi, ossia la struttura e la frequenza delle loro riunioni, i contenuti di cui si nutrono durante le riunioni e così via, sono sostanzialmente identiche a quelle per la vita della chiesa dell'etnia cinese, a parte alcune circostanze particolari. Vi ho appena fornito una panoramica dell'ambito delle disposizioni lavorative legate alla vita della chiesa, comprendente sia il contenuto delle parole di Dio di cui ci si nutre, che il contenuto per la condivisione sulla

verità durante le riunioni per il periodo recente e la struttura della condivisione durante le riunioni. Per esempio, non è permesso a una sola persona di predominare durante la condivisione nelle riunioni, il tempo massimo concesso a ciascuno per condividere, il modo in cui trattare e gestire le persone che parlano in modo prolisso e si esprimono senza chiarezza, e così via: nelle disposizioni lavorative ci sono affermazioni specifiche su tutte queste cose specifiche legate alla vita della chiesa e alle riunioni. Leader e lavoratori sono da un lato responsabili della distribuzione e della comunicazione di queste disposizioni lavorative e, dall'altro, hanno la responsabilità di condividere in modo chiaro su di esse con i fratelli e le sorelle, consentendo a tutti i membri della chiesa di comprenderle e accettarle, dopodiché devono solo eseguirle e attenervisi rigorosamente. In particolare, coloro che vanno spesso fuori tema, causano intralci, pronunciano parole e dottrine e gridano slogan quando parlano durante le riunioni devono essere limitati, e nelle disposizioni lavorative ci sono specifiche clausole relative a questo tipo di circostanze speciali. Le disposizioni lavorative attinenti alla vita della chiesa riguardano principalmente tutte le varie cose che hanno a che fare con le riunioni, non sono complicate, sono molto semplici e, a prescindere da quale dovere faccia, una persona deve solo attenersi ai principi in esse contenuti. Per esempio, nelle riunioni, i gruppi del Vangelo devono solo attenersi ai principi delle disposizioni lavorative riguardanti la vita della chiesa; non c'è nulla di speciale per loro. Gli altri gruppi svolgono solo un lavoro diverso dalle altre persone, tutto è uguale quando si tratta di cose come riunioni, condivisione sulla verità, pregare leggendo delle parole di Dio e condividere su esperienze personali: da questo ambito non si esce. Devono solo praticare in conformità con le clausole attuali della casa di Dio per quanto concerne i contenuti di cui ci si nutre durante la vita della chiesa, la forma che assume la condivisione e la struttura delle riunioni. Se le condizioni lo permettono, le persone possono riunirsi in presenza, altrimenti possono farlo online. Questa dovrebbe essere una questione molto semplice e chiaramente delineata. Alcuni membri della chiesa sono sparsi in diversi continenti e Paesi, alcuni in Europa, altri in Medio Oriente; in questo tipo di situazione, le riunioni online sono necessarie. Tocca alle chiese locali decidere il momento in cui tenere le riunioni e la loro frequenza; la casa di Dio non stabilisce clausole specifiche su tale questione, né interferisce in ciò. Perché la casa di Dio non interferisce nella questione? Alcune persone nella chiesa non svolgono i propri doveri a tempo pieno; hanno un lavoro e una famiglia, le loro circostanze individuali sono diverse, e inoltre i fusi orari dei vari Paesi sono differenti, quindi devono avere la facoltà di decidere da soli quante volte alla settimana riunirsi e a che ora tenere ciascuna riunione. La casa di Dio non stabilisce clausole specifiche in merito, ma fornisce piuttosto un principio. La casa di Dio ha stabilito il numero di volte alla settimana in cui i nuovi credenti si riuniscono, e c'è una differenza tra quante volte alla settimana si riuniscono coloro che svolgono il loro dovere e quante volte invece lo fanno coloro che non lo svolgono. C'è forse una disposizione lavorativa che richiede ai nuovi credenti di riunirsi sette volte alla settimana? (No.) Allora,

su cosa si basa il numero di volte in cui i nuovi credenti devono riunirsi ogni settimana? (Si basa sul tempo che i nuovi credenti hanno a disposizione.) Riunirsi due o tre volte alla settimana al massimo, e almeno una volta, è del tutto appropriato. Alcuni dicono: “La gente nella nostra zona è molto inattiva durante la bassa stagione agricola, quindi tutti vogliono riunirsi ogni giorno; ci andrebbe bene anche due volte al giorno. Vogliamo davvero riunirci”. I cuori dei nuovi credenti sono pieni di entusiasmo e vogliono sempre comprendere più verità. Se la loro situazione familiare lo consente, è una buona cosa che chiedano di partecipare a più riunioni, purché ciò non influisca sulla loro vita quotidiana. Il numero specifico di volte in cui le persone dovrebbero riunirsi ogni settimana dovrebbe essere determinato in base alle situazioni familiari e lavorative del popolo eletto di Dio in ciascuna zona: la casa di Dio non stabilisce clausole specifiche in questo senso. Gli appartenenti al popolo eletto di Dio che hanno le condizioni per farlo possono riunirsi di più, e allora capiranno più verità e otterranno una crescita più veloce nella vita. Questa è una buona cosa. Tuttavia, non è appropriato che coloro che non hanno le condizioni adatte si riuniscano in questo modo e per loro va bene partecipare ad almeno una o due riunioni alla settimana. Spetta al popolo eletto di Dio decidere il numero di volte in cui le chiese nelle diverse zone tengono riunioni ogni settimana, e nessuno dovrebbe interferire in questo. La cosa più importante consiste nel fatto che le riunioni si tengono affinché le persone possano comprendere la verità, e non per qualche altro motivo. Pertanto, il numero di volte in cui ciascuna chiesa tiene riunioni viene deciso in base alle sue circostanze specifiche. Se il popolo eletto di Dio può partecipare a una riunione in più alla settimana, allora questo è più vantaggioso per la sua crescita nella vita. Se ci sono persone che non perseguono la verità e non vogliono partecipare a più riunioni, questo non dovrebbe essere loro imposto. Specialmente per i lavoratori dipendenti, che sono un po' più impegnati e non hanno il tempo di partecipare a più riunioni, non dovrebbe essere richiesto loro di farlo. A prescindere dal fatto che le persone siano nella posizione per partecipare a riunioni o da quante volte si riuniscano, la casa di Dio non interferisce né impone alcuna restrizione. Questo perché le circostanze e i contesti dei singoli credenti sono tutti diversi e quindi non devono essere sottoposti ad alcuna imposizione. Per quanto riguarda i contenuti di cui ci si nutre durante la vita della chiesa, la casa di Dio ha delle clausole corrispondenti nelle sue disposizioni lavorative, e i leader a tutti i livelli della chiesa e i fratelli e le sorelle sono tenuti ad averne una chiara comprensione. Leader e lavoratori devono capire esattamente dalle disposizioni lavorative del Supremo quali compiti e questioni specifiche devono essere compiuti, e i fratelli e le sorelle devono anche supervisionare i leader e i lavoratori per vedere se stanno svolgendo questo lavoro. Quando si tratta dei contenuti di cui ci si nutre durante la vita della chiesa e delle disposizioni lavorative che sono correlate alle riunioni e devono essere comprese e seguite, leader e lavoratori devono raggiungere un consenso con il popolo eletto di Dio; non sono assolutamente ammesse variazioni. Le disposizioni lavorative legate al lavoro della vita della chiesa sono molto semplici, facili da capire per le persone e non astratte.

VI. La gestione dei beni

Sesto elemento, la gestione dei beni. Sebbene il lavoro di gestione dei beni non abbia disposizioni lavorative distribuite di frequente come il lavoro del Vangelo o i vari tipi di lavoro professionale, la casa di Dio ha comunque disposizioni lavorative specifiche per esso. Cosa comporta la gestione dei beni? Comporta il modo e il luogo in cui vengono conservati i beni, chi li gestisce e come vengono assegnati, gestiti e trasferiti quando si presentano pericoli o ambienti avversi, oltre ad altre simili circostanze particolari. Le disposizioni lavorative contengono infatti clausole relative a tutti questi aspetti e, quando si tratta di tale elemento di lavoro, leader e lavoratori non dovrebbero aspettare che sia il Supremo a impartire direttamente ordini o a distribuire disposizioni lavorative, e solo allora iniziare poi passivamente a gestire i beni. Se non ci sono disposizioni lavorative immediate che ti richiedono di gestire i beni in un modo specifico, e in circostanze particolari quando non sai come gestirli e non sei in grado di ricevere tempestivamente risposte dal Supremo, cosa dovresti fare? La sicurezza è la priorità numero uno, ed è una tua responsabilità salvaguardare i beni della casa di Dio. Quando si tratta dei libri delle parole di Dio stampati dalla casa di Dio, insieme a tutti i diversi tipi di macchinari, alimenti, denaro e altri beni di questo tipo, leader e lavoratori dovrebbero conservarli tutti in luoghi sicuri, secondo le disposizioni della casa di Dio, e non lasciare che queste cose si bagnino, ammuffiscano o vengano mangiate dagli insetti, né tanto meno permettere che persone malevole o il gran dragone rosso se ne impadroniscano. In aggiunta, oltre a gestire bene queste risorse della casa di Dio, leader e lavoratori dovrebbero anche mantenere la massima riservatezza; chi non ha nulla a che fare con tali questioni dovrebbe essere tenuto invariabilmente all'oscuro di esse, e chi ne è a conoscenza dovrebbe tenere la bocca chiusa e non parlare in modo indiscreto. La casa di Dio ha specifiche disposizioni lavorative su questo elemento di lavoro e non è opportuno distribuire né divulgare alcune di esse in forma scritta. Se leader e lavoratori escogitano modi e metodi migliori per condurre la gestione dei beni, allora naturalmente, mentre rispettano il principio della buona gestione e salvaguardia dei beni della casa di Dio per proteggerli da qualsiasi perdita, possono discutere la questione con altri leader e lavoratori e prendere una decisione in maniera indipendente. Questo è un elemento di lavoro speciale, e a coloro che non tengono la bocca chiusa, che mancano di senso di responsabilità, che hanno motivazioni improprie, che hanno appena incominciato a credere e non hanno alcun fondamento nella loro fede nonché a coloro che guardano sempre con bramosia ai beni della casa di Dio, non deve invariabilmente essere permesso di venirne a conoscenza. Queste cose non possono essere dichiarate in maniera esplicita nelle disposizioni lavorative della casa di Dio, ma i leader e i lavoratori e i custodi affidabili non dovrebbero esserne consapevoli? (Sì.) C'è una circostanza particolare in questo. Supponiamo che un leader appena eletto creda in Dio da soli tre anni, sia di buona levatura, molto entusiasta e all'apparenza sembri a posto, ma non si sa come sia il suo carattere, come consideri i beni né se sia avido. Queste cose sono

sconosciute e incerte, e i fratelli e le sorelle che credono in Dio da molto tempo non conoscono bene questa persona, non la conoscono fino in fondo. Cosa si dovrebbe fare in una situazione del genere? Quando arriva il momento di passare il lavoro a questo leader, tutti gli altri lavori gli vengono passati: il lavoro sui beni dovrebbe essergli passato? (No.) Perché no? Il lavoro principale di leader e lavoratori non è solo quello di gestire i beni; i beni costituiscono soltanto una parte del loro lavoro. Se c'è veramente una persona adatta a gestire i beni e questo leader appena eletto non è affidabile, è giusto non passargli questo lavoro per il momento, perché non si sa se crederà in Dio per molto tempo o se sarà in grado di rimanere saldo. In passato, un individuo era appena stato eletto leader di una chiesa e, dopo aver assunto il ruolo, la prima cosa che ha fatto è stata quella di chiedere al popolo eletto di Dio i numeri e le password dei conti correnti in cui venivano conservate le offerte. Ha domandato chi avesse questi numeri di conto corrente e le password e ha fatto pressione su di loro affinché gli passassero immediatamente questo lavoro. In tale situazione, sarebbe stato opportuno passarglielo? Non era preoccupato né impensierito per nessun altro lavoro, ma era particolarmente serio e preoccupato per tale questione: era una persona affidabile? Non pensiate che qualcuno sia affidabile perché è un leader o un lavoratore. In realtà, solo i custodi veramente selezionati secondo i principi sono affidabili: riescono a sacrificare la loro vita per salvaguardare i beni della casa di Dio. Le persone così sono le più affidabili. E, dunque, tutti i leader e i lavoratori sono capaci di questo? Non necessariamente. In passato, un leader regionale è stato catturato dal gran dragone rosso e ha venduto tutti i beni della chiesa, il che ha portato alla perdita di un'enorme quantità di essi. Se non avesse saputo dove si trovavano quei beni, non avrebbe potuto rivelarlo nemmeno se fosse stato picchiato a morte, e allora i beni della casa di Dio non avrebbero forse subito perduto? È proprio perché sapeva troppo che ha rivelato tutto quando non è riuscito a sopportare la tortura e le terribili percosse, è per questo che tale denaro è finito nelle mani del gran dragone rosso. Se non gli fosse stato permesso di sapere dove si trovavano questi beni e se chi li custodiva fosse stato affidabile, il denaro della casa di Dio avrebbe forse subito perduto e sarebbe stato preso con la forza dal gran dragone rosso? No, non sarebbe successo. Questa è una grave lezione. Pertanto, il punto più importante quando si tratta della disposizione di questo lavoro è che la sicurezza viene prima di tutto, le perdite devono essere mantenute al minimo assoluto e il lavoro dovrebbe essere svolto in qualsiasi modo sia sicuro. Trovare qualcuno che dimostri lealtà nella gestione dei beni della casa di Dio affinché li gestisca: questa è la linea d'azione più affidabile. Anche se questa persona non può fare nient'altro, sarà leale e sicuramente capace quando si tratterà di salvaguardare il denaro, quindi utilizzare questa persona per la salvaguardia dei beni è la cosa giusta da fare. Poiché si tratta di un lavoro a compito singolo, le sue disposizioni sono molto semplici: trovare le persone giuste per la salvaguardia dei beni e un luogo sicuro in cui conservarli. Inoltre, nelle disposizioni lavorative della casa di Dio ci sono anche specifiche clausole relative

all'assegnazione e alla spesa dei beni della casa di Dio; il denaro può essere impiegato per le spese necessarie, ma non per quelle superflue. C'è ancora un'altra cosa, e cioè che esiste un sistema rigoroso di regolamentazione per le spese relative ai beni, e la casa di Dio ha in atto clausole specifiche per i vari processi e le varie procedure, che richiedono le firme di diverse persone e così via. Ci sono la gestione, la salvaguardia, la spesa e anche la contabilità: esistono disposizioni lavorative specifiche per tutte queste cose.

VII. Il lavoro di allontanamento

Settimo elemento, il lavoro di allontanamento. Anche per questo elemento del lavoro la casa di Dio sta creando di continuo specifiche disposizioni lavorative. Queste sono stabilite, da un lato, in base alle necessità del lavoro della casa di Dio e, dall'altro, in base alla classificazione e alla definizione dei diversi tipi di persone, nonché alla classificazione di ciascuno in base al suo tipo in base alle sue manifestazioni una volta che è stato rivelato. La casa di Dio ha dei principi per gestire ogni genere di anticristi, persone malevole e miscredenti; alcuni vengono allontanati dai ranghi di coloro che svolgono dei doveri, altri dalle chiese del dovere a tempo pieno e mandati nelle chiese del dovere part-time o nelle chiese ordinarie, altri ancora vengono allontanati dalle chiese ordinarie e mandati ai gruppi B, e ci sono alcuni che vengono direttamente epurati o espulsi. La casa di Dio stabilisce ripetutamente disposizioni lavorative per il lavoro di allontanamento della chiesa e ha anche specifiche disposizioni lavorative in merito ai diversi tipi di persone che soddisfano le condizioni per essere allontanate. In base agli atteggiamenti che gli individui hanno nel fare i loro doveri e alle trasgressioni che hanno commesso facendoli nonché all'essenza corrotta che si rivela in vari tipi di persone, la casa di Dio crea alla fine dei piani specifici per gestire tali individui. Pertanto, la gestione dei vari tipi di malevoli, miscredenti e anticristi da parte della casa di Dio viene fatta interamente secondo le parole di Dio e le verità principi, e pienamente in linea con le intenzioni di Dio. Quando si tratta di queste disposizioni lavorative, da un lato è necessario condividere sulle verità principi in modo che le persone le comprendano e imparino a discernere i diversi tipi di individui, mentre dall'altro lato occorre distribuire tali disposizioni lavorative alle chiese così che si possa condividere su di esse e attuarle. In ogni caso, il lavoro di allontanamento della chiesa deve essere attuato il prima possibile e non deve essere assolutamente mai interrotto. Si deve continuare fino a quando nella chiesa non ci sono più persone malevole. Non è vero che leader e lavoratori devono svolgere il lavoro di allontanamento solo per un certo periodo di tempo una volta che il Supremo ha distribuito una disposizione lavorativa in cui ordina che la chiesa sia allontanata, e se si scopre di nuovo che ci sono malevoli che causano disturbi qualche tempo dopo che l'allontanamento è avvenuto, ma il Supremo non ha stabilito alcuna disposizione lavorativa in merito, allora leader e lavoratori non devono preoccuparsi di quei malevoli né allontanarli: semplicemente non va bene. Il lavoro di

allontanamento della chiesa deve continuare a essere compiuto in modo ordinato; fintanto che ci sono persone che devono essere epurate o espulse, il lavoro di allontanamento deve continuare. Non aspettate passivamente che il Supremo dia ordini o che i leader di livello superiore ve li comunichino, e non aspettate passivamente che un numero maggiore di fratelli e sorelle segnalino qualcuno. Non appena il popolo eletto di Dio smaschera e segnala qualcuno, leader e lavoratori dovrebbero impegnarsi a indagare e gestire la questione. Se i leader e i lavoratori trattengono la lettera di segnalazione e non gestiscono la questione, dovrebbero essere loro stessi indagati e gestiti e, se si scopre che stanno proteggendo una persona malevola, vanno allontanati dalla chiesa insieme a quella persona. Ogni leader o lavoratore che non svolge il lavoro di allontanamento della chiesa è un falso leader o un falso lavoratore e dovrebbe essere immediatamente destituito. Se addirittura difende e protegge le persone malevole, allora può essere definito come anticristo ed essere epurato ed espulso dalla chiesa. Queste sono le clausole specifiche che la casa di Dio ha stabilito riguardo al lavoro di allontanamento della chiesa. Il lavoro di allontanamento della chiesa è una priorità urgente e ha un significato profondo. DiteMi, l'allontanamento della chiesa non è forse fatto per rendere pura la chiesa? Se la chiesa è stata resa pura, cioè se al suo interno non ci sono persone malevole che causano disturbi e non ci sono miscredenti mescolati tra i suoi membri, allora sarà una vera chiesa e si vedranno anche i migliori risultati per la vita della chiesa. Non sarebbe un altro grande passo verso la realizzazione del Regno di Cristo? Una chiesa pura come questa sarebbe la più vantaggiosa per la diffusione del Vangelo del Regno, perché tutti sarebbero in possesso della verità realtà, tutti sarebbero in grado di rendere testimonianza a Dio e di essere resi completi come popolo di Dio, e non ci sarebbero più persone malevole che causano disturbi. Naturalmente, una chiesa del genere sarebbe la più benedetta. Pertanto, l'allontanamento nella chiesa è l'elemento di lavoro più significativo e viene svolto interamente per rendere più pacifico e privo di disturbi da parte di persone malevole l'ambiente in cui il popolo eletto di Dio svolge i propri doveri. Inoltre, la casa di Dio non sostiene fannulloni e buoni a nulla, né parassiti che indulgono alle comodità e mangiano pane a sazietà. Devono essere allontanati anche tutti coloro che non svolgono alcun dovere e che disturbano e influenzano gli altri che svolgono i propri doveri nonché tutti coloro che fanno commenti irresponsabili, s'immischiano e non si occupano del loro lavoro adeguato nella chiesa. Tutti i diversi tipi di persone sono stati ora rivelati totalmente, il lavoro di allontanamento della chiesa è imperativo e deve essere svolto bene e con scrupolo. Tutti i malevoli, gli anticristi, i miscredenti, i buoni a nulla e i parassiti che sono stati rivelati sono coloro che Dio ha sdegnato e non possono essere salvati. Se la chiesa non intraprendesse il lavoro di allontanamento, ciò avrebbe un impatto sul lavoro di diffusione del Vangelo. Pertanto, il lavoro di allontanamento della chiesa è un elemento di lavoro importante che al momento deve essere svolto bene e con urgenza. Solo i leader e i lavoratori che sanno svolgere bene il lavoro di allontanamento della chiesa meritano di essere coltivati e possono

continuare a essere leader e lavoratori. Qualsiasi leader o lavoratore che ostracizzi il lavoro di allontanamento della chiesa è un inciampo e un ostacolo, e il popolo eletto di Dio deve smascherarlo e segnalarlo. Leader e lavoratori a tutti i livelli devono prima di tutto allontanare e risolvere completamente tutti questi inciampi e ostacoli al lavoro della chiesa; ciò è in accordo con le intenzioni di Dio. Solo questo contribuisce all'andamento senza problemi dei vari elementi del lavoro della chiesa e al compimento della volontà di Dio da parte della chiesa, in modo che Egli possa guadagnare tutta la gloria.

VIII. Gli affari esterni

Ottavo elemento, gli affari esterni. Il lavoro degli affari esterni è un elemento di lavoro né grande né piccolo, e ci sono diversi principi all'interno delle disposizioni lavorative della casa di Dio per quanto riguarda gli affari esterni. Uno consiste nel conoscere le leggi e i regolamenti locali specifici. Vale a dire che, qualunque cosa faccia la chiesa in un certo luogo, dovete prima conoscere le leggi locali: questo è un principio. Un altro principio è che, quando incontrate problemi legati agli affari esterni che non capite o che non sono chiari, dovete consultare un avvocato e i professionisti legali di pertinenza, e non esprimere da soli giudizi disinformati; dovete creare piani specifici per gestire le questioni in base alle diverse condizioni nazionali nei vari Paesi. Come avvengono dunque questi piani? Dovete fidarvi di ciò che dice l'avvocato e lasciare che sia lui a prendere le decisioni; non dovete formulare giudizi arbitrari o prendere decisioni da soli. Le condizioni nazionali, le politiche, le leggi e i regolamenti sono diversi in ogni Paese, quindi non agite in base alla vostra fantasia. Per esempio, supponiamo che tu veda qualcuno che viene rapinato per strada in Cina. Le leggi cinesi stabiliscono che qualsiasi passante sia testimone di questo fatto può intervenire coraggiosamente, prima catturando il ladro e poi consegnandolo alla polizia. Se fai questo, diventerai un cittadino coraggioso, non dovrai assumerti alcuna responsabilità legale e saresti elogiato. Questi sono la situazione nazionale e il sistema in Cina, e si tratta di una sorta di cultura tradizionale in questo Paese: i cinesi la descrivono con il gradevole nome di "virtù tradizionale". Invece in Occidente, soprattutto in Paesi come gli Stati Uniti e il Canada, se vedendo un ladro che ruba qualcosa lo catturi subito e aspetti che la polizia venga ad arrestarlo, commetti qualcosa di sbagliato, è una violazione della legge. Questo perché sei solo un comune cittadino e non un agente delle forze dell'ordine, e non hai il diritto di arrestare nessuno; solo la polizia può farlo. Se vedi un ladro che ruba qualcosa, puoi riferirlo alla polizia, ma non puoi arrestarlo da solo. Se arresti arbitrariamente un ladro, stai agendo in modo illegale: questa è la legge in Occidente, dove non è opportuno praticare la "virtù tradizionale" dei cinesi; l'Occidente ha le sue leggi. Se vedi qualcuno cadere per strada in un Paese occidentale, cosa prescrive la legge? Devi avvicinarti e chiedere: "Va tutto bene? Hai bisogno di aiuto?" Se la persona dice di non averne bisogno, te ne puoi andare. Se vedi qualcuno cadere ma non gli domandi se sta bene e non controlli e ti limiti a continuare per la tua strada, stai violando la legge. Se in Cina

t'imbatti in una situazione del genere, potrebbe trattarsi di un imbroglio e non ti succederà nulla se la ignori. Se domandi: "Va tutto bene? Hai bisogno di aiuto?" potrebbe essere problematico per te, la persona potrebbe truffarti e poi non potresti mai continuare a vivere bene. Cosa vi dicono queste due questioni? L'istruzione è completamente diversa nei diversi Paesi e tra le diverse etnie, e diversi sono gli ambienti e i sistemi sociali e naturalmente le leggi e i regolamenti. Quando si tratta del lavoro degli affari esterni, le persone che lo svolgono devono da un lato comprendere con precisione le leggi, i regolamenti e le misure relative al lavoro della chiesa, e dall'altro dovrebbero anche diffondere alcune conoscenze di vita comune o misure legali che i fratelli e le sorelle devono conoscere. Pertanto, la casa di Dio ha disposizioni lavorative riguardanti questo elemento di lavoro che richiedono a coloro che lo svolgono di consultare sempre prima le leggi e i regolamenti governativi pertinenti in qualsiasi cosa facciano. Soprattutto quando si incontrano problemi difficili da risolvere, devono consultare un avvocato e non esprimere ciecamente i propri giudizi o formulare soluzioni secondo il pensiero e la logica del popolo cinese: questo è un modo di agire sciocco e ignorante. Una volta comprese queste cose, dovrete quindi conoscere il significato del lavoro degli affari esterni, quali risultati intende raggiungere e quanto è necessario per la casa di Dio stabilire queste disposizioni lavorative. L'ambito di tale elemento di lavoro non è molto ampio, quindi nella maggior parte delle circostanze basta soltanto far sì che il personale coinvolto in esso abbia una chiara comprensione delle sue disposizioni lavorative. Se si tratta di qualcosa che i fratelli e le sorelle hanno bisogno di sapere, allora aiutateli a capirlo e afferrarlo. Anche il lavoro degli affari esterni è molto importante, perché non va bene se i fratelli e le sorelle non comprendono le leggi e i regolamenti relativi alla loro vita e al loro lavoro all'estero. La casa di Dio ha specifiche disposizioni lavorative riguardanti ciò che è richiesto a questo proposito, ed è solo necessario attuarlo in base alle disposizioni lavorative. Se si verificano circostanze particolari, la casa di Dio creerà delle soluzioni di emergenza. Se un incarico è correlato al lavoro degli affari esterni, devi consultare il personale degli affari esterni e vedere quali disposizioni specifiche ha la casa di Dio riguardo all'incarico, non affidarti ciecamente alla tua fantasia e non agire in modo disinformato. Agire in questo modo sarà causa di problemi e le conseguenze saranno impensabili. Anche il lavoro degli affari esterni è un incarico costituito da un singolo compito, non è complicato e nelle disposizioni lavorative dovrete essere in grado di trovare la maggior parte delle questioni di lavoro specifiche. Quando le persone cominciano dapprima a svolgere il lavoro degli affari esterni all'estero, può sembrare un po' complicato, ma dopo averlo svolto per un periodo di tempo, trovano schemi e metodi e non sembra più così complicato. All'inizio, i cinesi che andavano all'estero venivano segnalati per aver gettato rifiuti, essere andati a letto troppo tardi la sera, essersi alzati troppo presto la mattina, aver disturbato le persone con i loro cani che abbaiano, aver appeso i vestiti sui balconi e parcheggiato in modo improprio: venivano segnalati per molte cose. Alla fine, venivano denunciati molte volte,

la polizia bussava sempre alle loro porte per dare loro indicazioni e solo dopo molto tempo si rendevano conto di essere all'estero e non in Cina. A poco a poco, diventavano attenti, arrivavano ad avere una certa consapevolezza della legge e a comprendere alcune delle regole riguardanti la vita, il lavoro, la guida e così via. Appena i cinesi sono andati all'estero, capivano solo un po' di galateo di base su come comportarsi e non avevano alcuna conoscenza di buon senso della maggior parte delle questioni legali; erano semplicemente simili ad animali selvatici, senza alcuna consapevolezza della legge. Dopo alcuni anni, hanno acquisito una certa conoscenza e compreso alcune regole, come se fossero stati addomesticati, e sono un po' migliorati.

IX. Il benessere della chiesa

Nono elemento, il benessere della chiesa. La casa di Dio in passato ha stabilito disposizioni lavorative relative al benessere della chiesa e, se coloro che stanno svolgendo i loro doveri a tempo pieno o le loro famiglie hanno bisogno di aiuto per sbarcare il lunario, i leader della chiesa devono risolvere il problema. In queste disposizioni lavorative si possono trovare piani di attuazione e principi specifici, e la casa di Dio ha fornito affermazioni e clausole specifiche. Per quanto riguarda sia fratelli e sorelle che sono stati imprigionati per la loro fede in Dio, causando quindi difficoltà per la vita quotidiana delle loro famiglie, sia genitori che fanno i loro doveri per lunghi periodi lontano da casa e non hanno nessuno che si occupi dei loro figli, sia fratelli e sorelle malati che hanno fatto i loro doveri per molti anni, la chiesa dovrebbe fornire assistenza e risoluzione per queste e altre analoghe difficoltà. C'è una circostanza particolare legata a questo elemento di lavoro, e cioè: quando certe famiglie soddisfano le condizioni per ospitare fratelli e sorelle nelle loro case, ma non hanno una fonte di reddito, come dovrebbero essere gestite le spese per ospitare fratelli e sorelle? Questo rientra nel lavoro del benessere della chiesa. Le relative clausole si possono trovare nelle disposizioni lavorative, oppure leader e lavoratori possono assegnare in modo ragionevole risorse della chiesa in base alla situazione locale per compiere il lavoro di ospitalità: la chiesa ha clausole specifiche per tutte queste cose. Se emergono delle circostanze particolari al di fuori dell'ambito di queste clausole specifiche, i leader e i lavoratori possono condividere e discutere sulla questione, e adottare disposizioni concrete e ragionevoli basate sul normale standard di vita di quella località. Pur non trattandosi di un elemento di lavoro su larga scala, né di un compito molto importante, è un lavoro che rientra nell'ambito delle responsabilità di leader e lavoratori e non può essere trascurato. Se non c'è nessuno che ha bisogno di sostegno per sbarcare il lunario o di aiuto finanziario, allora non è necessario che i leader e i lavoratori si diano da fare per trovare persone da aiutare. Se ci sono persone così, i leader e i lavoratori non dovrebbero evitarle, né tanto meno ignorarle, restare inattivi o fingere di non vederle. Dovrebbero agire secondo i principi: questa è loro responsabilità.

X. I piani di emergenza

Decimo elemento, i piani di emergenza. I piani di emergenza si rivolgono a problemi particolari che si presentino in qualsiasi parte del lavoro della casa di Dio. A prescindere dal fatto che sorgano problemi che devono essere risolti con urgenza nel lavoro del Vangelo, in quello amministrativo o in quello professionale, o che si stia gestendo un caso che coinvolge anticristi o falsi leader, oppure che si stia discernendo una situazione particolare in cui sono state fuorviate delle persone, tutto ciò appartiene alla categoria dei piani di emergenza. Per esempio, se qualcuno provoca intralci e disturbi, o se un anticristo si comporta in modo arbitrario e dittatoriale cercando di stabilire il proprio regno personale, e così via, non appena la casa di Dio scopre che vale la pena creare una disposizione lavorativa per una pianificazione specifica riguardante una di queste situazioni, farà la relativa comunicazione scritta. I piani di emergenza si basano su determinate situazioni emergenziali che si stanno verificando nella chiesa in quel momento, e il Supremo crea disposizioni lavorative specifiche in base alla gravità delle circostanze, e poi le distribuisce e le comunica. Il piano specifico può riferirsi a qualsiasi elemento di lavoro che leader e lavoratori dovrebbero svolgere, fintanto che è disposto dal Supremo ed egli richiede a leader e lavoratori di attuarlo, allora costoro devono distribuirlo e attuarlo in conformità con le disposizioni lavorative del Supremo. Non devono essere superficiali in merito a queste disposizioni. Quando il Supremo stabilisce disposizioni lavorative di questo genere, non sono seconde a nessun lavoro amministrativo o professionale specifico. Sebbene queste disposizioni lavorative siano solo temporanee, i leader e i lavoratori dovrebbero comunque distribuirle, comunicarle, attuarle e seguirle al pari delle disposizioni lavorative formali, e in seguito fornire un resoconto e una relazione al Supremo; questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori. I piani di emergenza non sono mirati a nessun elemento di lavoro in particolare, vale a dire che in qualunque momento il Supremo assegnerà un compito, imporrà un requisito o darà una disposizione lavorativa ai leader di tutti i livelli in tutte le aree, e leader e lavoratori non devono ignorare questo tipo di lavoro. Dal momento che si tratta di disposizioni lavorative e che vengono distribuite a leader di tutti i livelli e di tutte le aree, si tratta di un lavoro che ricade nell'ambito delle responsabilità di leader e lavoratori. Questi non dovrebbero restare inattivi né classificare il lavoro in termini di portata o se si tratta di un lavoro che spetta a loro oppure no, né fare congetture sul tono e sull'urgenza del Supremo nelle disposizioni lavorative per determinare se attuarle in modo tempestivo. Cose del genere non dovrebbero accadere; leader e lavoratori dovrebbero invece compiere il lavoro come se fosse una parte di lavoro formale e portarlo a termine trattandolo come un compito e un incarico importante: questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori. Ci sono piani di emergenza in circostanze particolari, e questo è un lavoro che viene compiuto in contesti speciali. Quando accadono certe cose specifiche e speciali, il Supremo si servirà di questi contesti ed eventi per far sì che leader e lavoratori o fratelli e sorelle sfruttino questa opportunità per

arrivare a discernere persone e cose servendosi della verità in modo più pratico, per imparare a capire a fondo persone e cose e raggiungere una maggiore comprensione della verità. Lo scopo è quello di permettere alle persone di discernere i falsi leader e gli anticristi. Oltre a questo, viene fatto per consentire ai fratelli e alle sorelle di avere un ambiente tranquillo, appropriato e senza disturbi per la loro vita della chiesa. In un altro senso, viene fatto perché le persone possano imparare varie lezioni in modo tempestivo e ricevere un addestramento; dopo essere state addestrate una volta in questo modo, faranno enormi progressi nella loro vita. Questo è un modo in cui il Supremo addestra leader e lavoratori di tutti i livelli e fratelli e sorelle, in particolare quei fratelli e quelle sorelle che perseguono la verità. Non c'è cattiveria in questo, il Supremo non sta tormentando le persone, né sta facendo una tragedia per nulla. Sebbene si tratti di piani di emergenza, che sono disposizioni lavorative temporanee, sono comunque significativi e preziosi, e Mi auguro che i leader e i lavoratori di tutti i livelli e i fratelli e le sorelle siano in grado di capirlo e di trattarli correttamente.

Abbiamo elencato un totale di 10 elementi di disposizioni lavorative, e in pratica ho terminato di condividere su di essi. Non ho condiviso in modo molto dettagliato, ma quello che ho condiviso è sufficiente per consentirvi di capire e comprendere cosa sono esattamente le disposizioni lavorative e quale lavoro specifico svolge la casa di Dio. Sotto un altro aspetto siete stati messi in grado di comprendere cosa Dio sta facendo esattamente nella chiesa e tra coloro che ha scelto attraverso questi elementi specifici. Il lavoro della casa di Dio non consiste nell'impegnarsi in un'impresa, o in politica, o nei diritti umani, né in una qualsiasi attività commerciale; gli elementi di lavoro che la casa di Dio svolge sono quelli che si trovano nelle disposizioni lavorative. E, quindi, alcuni partiti al potere e alcune istituzioni sociali monitorano, ricercano e indagano sempre su ciò che sta accadendo nella Chiesa di Dio Onnipotente, e forse, con questo controllo, attraverso la visione dei video e dei siti web della casa di Dio, hanno avuto la conferma che la Chiesa di Dio Onnipotente è una vera fede e non è coinvolta nelle attività politiche di nessun Paese. La Chiesa di Dio Onnipotente ha sofferto la frenetica oppressione e gli attacchi del PCC per molti anni, eppure continua ancora a predicare il Vangelo e a rendere testimonianza a Dio, e ha caricato online le parole di Dio, la verità e ogni tipo di video di testimonianza, portando così grandi e numerosi benefici alla società umana e confermando pienamente che Dio esprime la verità e salva l'umanità negli ultimi giorni in modo incessante. Continuano a ricercare e ricercare, e quale risultato ottengono dalla loro ricerca? Non rimangono forse terribilmente delusi? Hanno persino riflettuto su cosa far leva per poter riuscire a etichettare la nostra chiesa come "setta" e come anti-partito e anti-Stato. Ma ora vedono che non possono farlo; a giudicare dalle disposizioni lavorative distribuite dalla chiesa nel corso degli anni, non hanno modo di attribuire queste etichette alla chiesa e la loro ricerca è stata del tutto vana. È proprio come quando gli ebrei studiarono il Signore Gesù in quei giorni. Gli scribi, i farisei e gli alti funzionari del governo studiarono ciò che il Signore Gesù diceva e faceva e scoprirono

che nulla di ciò che faceva era contrario alla legge o alla politica, che tutto ciò che il Signore Gesù diceva e faceva era giusto, era la verità ed era del tutto conforme alle Scritture, e alla fine rimasero delusi. Il mondo religioso ora vede che la casa di Dio sta producendo sempre più film e video di testimonianza esperienziale, e i libri e le declamazioni delle parole di Dio in particolare stanno aumentando di numero, e allora cosa pensano? Se non riescono a capire che tutte queste cose stanno venendo da Dio, allora sono davvero incredibilmente sciocchi! Ciò che viene da Dio deve fiorire: questo è il risultato dell'opera dello Spirito Santo, e nessuno può nascondere. Le parole di Dio si sono ormai diffuse in tutto il mondo e le verità che Egli esprime sono sotto gli occhi di tutta l'umanità; l'apparizione e l'opera di Dio vanno avanti potentemente, nessuna nazione o forza può opporvisi. Il gran dragone rosso è già stato completamente umiliato e sconfitto! A prescindere da quanto il mondo religioso possa condannarlo, non può opporsi all'opera di Dio e, alla fine, può solo essere eliminato e affogato dalla sua marea inarrestabile.

Ho terminato di condividere sugli elementi delle disposizioni lavorative. Ciò su cui ho condiviso non è forse tutto il lavoro che viene svolto dalla casa di Dio? Questo lavoro è ciò che vedete con i vostri occhi, che udite con le vostre orecchie e che sperimentate personalmente: non c'è nulla di confidenziale in questo. Il gran dragone rosso possiede tutte le disposizioni lavorative della chiesa nel corso degli anni: le disposizioni lavorative che possiede sono numerose ed esaurienti. Le studia ogni giorno, e continua a studiarle e studiarle, finché alla fine arriva a questa conclusione: "Se queste persone diffondono costantemente le parole di Dio e rendono testimonianza alla Sua opera in questo modo, allora sarà terribile! Tutte queste persone devono essere sterminate e non vanno risparmiate nemmeno se fuggono all'estero". Vedi, i diavoli non sono uguali alle persone corrotte ordinarie: essi si opporranno a Dio fino all'amara fine. Le persone corrotte ordinarie, se vedono le testimonianze della chiesa, sono in grado di comprenderle, pensano che siano ragionevoli e non intraprendono alcuna persecuzione. Satana e i diavoli, invece, non sono così. Quando vedono che stai seguendo Dio e Gli stai rendendo testimonianza, ti odiano, vogliono ucciderti e non ti permettono di vivere. Se non fai ciò che dicono e non li adori, non la finiranno mai con te e non ti lasceranno vivere. Ti daranno la caccia fino alla morte ovunque tu vada; anche se andrai ai confini della terra, non ti lasceranno andare. Questo è ciò che fa il gran dragone rosso. Questa è la malvagità di Satana, ed è diversa da quella delle persone corrotte ordinarie. Dovete avere chiaro questo punto.

Come comunicare e attuare in modo accurato le disposizioni lavorative

I. Come comunicare le disposizioni lavorative

Questi 10 elementi delle disposizioni lavorative sono la gamma e il contenuto di tutte le diverse opere che Dio compie nella chiesa e tra il Suo popolo eletto. Comprendere il contenuto e la gamma di questa opera aiuta il popolo eletto di Dio a supervisionare i leader e i lavoratori nel buon svolgimento di questo lavoro. Da un altro punto di vista,

aiuta principalmente i leader e i lavoratori a comprendere e afferrare l'ambito delle loro responsabilità, il lavoro che dovrebbero svolgere e le responsabilità che dovrebbero adempiere, e ad avere una definizione accurata dell'appellativo di "leader e lavoratori". Quali sono le responsabilità di leader e lavoratori? Quale sembianza dovrebbero vivere? Dovrebbero essere come i funzionari di un governo statale? (No.) "Leader e lavoratori" non sono una posizione ufficiale o un titolo. Si dovrebbe comprendere cosa sono i leader e i lavoratori dai doveri che fanno, dall'incarico che Dio affida loro e dagli standard che richiede loro. In questo modo, si arriverà ad avere una comprensione relativamente concreta del titolo di "leader e lavoratori" e diventerà più chiara la definizione di leader e lavoratori. Quali sono le responsabilità che leader e lavoratori dovrebbero assolvere come minimo? Dovrebbero comunicare, distribuire e attuare in modo accurato ciascuna disposizione lavorativa in conformità con i requisiti della casa di Dio, come accennato nel nono elemento. A prescindere dall'aspetto a cui si riferisce la disposizione lavorativa, fintanto che viene comunicata attraverso i leader e i lavoratori, ciò che devono fare è comunicarla alle chiese senza indugio e senza fermarsi, dopo averne avuto una comprensione del tutto accurata. Per quanto riguarda coloro ai quali le disposizioni lavorative devono essere comunicate, se la casa di Dio richiede che siano comunicate a tutti i livelli di leader e lavoratori, comprese le persone al livello di predicatori, leader della chiesa e diaconi della chiesa, allora dovrebbero essere comunicate fino alle persone a questo livello, e basta; se le disposizioni lavorative devono essere comunicate a ogni fratello e sorella, allora dovrebbero essere comunicate loro in stretta conformità con i requisiti della casa di Dio. Se l'ambiente non è adatto perché le disposizioni lavorative siano comunicate in forma scritta, e se ciò comporterebbe rischi per la sicurezza o problemi ancora maggiori, allora il contenuto importante e principale delle disposizioni lavorative va comunicato oralmente a ogni persona con accuratezza. Quindi, come si deve fare perché le disposizioni lavorative siano considerate comunicate? Se vengono comunicate in forma scritta, deve essere confermato che ognuno le abbia ricevute, le conosca e le stia prendendo sul serio; se vengono comunicate oralmente, una volta comunicate, si deve chiedere più volte alle persone a cui sono state comunicate se le capiscono con chiarezza e se le ricordano, e si può anche chiedere loro di ripeterle: solo in questo modo le disposizioni lavorative si possono considerare veramente comunicate. Se le persone sono in grado di ripetere e indicare in modo chiaro quali sono i principi richiesti della casa di Dio e qual è il contenuto specifico, ciò dimostra che nelle loro menti le disposizioni lavorative sono già state comunicate, che le hanno ricordate e che le capiscono chiaramente. Solo allora le disposizioni lavorative possono essere considerate veramente comunicate. Se le condizioni, l'ambiente e altri fattori del genere sono tutti appropriati per comunicare le disposizioni lavorative in forma scritta, allora devono assolutamente essere comunicate in questa forma; se ciò non è possibile perché l'ambiente non lo consente e devono invece essere comunicate oralmente, allora si deve confermare che ciò che viene comunicato oralmente è identico alle disposizioni

lavorative, che non è stato distorto e non è stata aggiunta alcuna comprensione personale, e che è stato riferito il testo originale; soltanto così le disposizioni lavorative possono essere considerate comunicate in modo veritiero e accurato. Le disposizioni lavorative dovrebbero essere comunicate interamente in base alla loro specifica formulazione; non andrebbero comunicate in maniera irresponsabile o con interpretazioni distorte o assurde basate su comprensioni e fantasie personali degli individui. Quando si tratta di comunicarle in modo accurato, le persone dovrebbero comprendere il livello di rigore per la comunicazione delle disposizioni lavorative; cioè, la comunicazione deve essere fatta in modo accurato. Alcuni dicono: “Dobbiamo comunicarle con precisione?” No, non ce n'è bisogno. La precisione è richiesta ai dispositivi; se alle persone si riesce a comunicarle semplicemente in modo accurato, se la caveranno piuttosto bene. Per esempio, per quanto riguarda la vita della chiesa, le disposizioni lavorative della casa di Dio richiedono che il Suo popolo eletto si nutra delle Sue parole sulla conoscenza di Dio: è facile comunicare questo? (Sì.) Le disposizioni lavorative forniscono un ambito alle persone e queste ultime sono in grado di leggere tutte queste parole rilevanti di Dio. Tuttavia, se qualcuno interpreta male le disposizioni lavorative, aggiungendo la propria comprensione e le proprie nozioni e fantasie e comunicando qualche parola in più, questo non significa forse che si è allontanato dalle disposizioni lavorative? Le sta comunicando accuratamente? (No.) Sta comunicando le disposizioni lavorative con le proprie aggiunte: questa è una sciocchezza bell'e buona. È necessario leggere più volte ogni disposizione lavorativa proveniente dal Supremo e avere chiari il suo senso corretto, il significato della distribuzione di questa disposizione lavorativa e i risultati che si vogliono ottenere, e poi capire il modo corretto di praticare gli specifici elementi di lavoro disposti dal Supremo, evitando di commettere qualsiasi errore. La comunicazione della disposizione lavorativa dopo che queste cose sono state condivise e comprese sarà del tutto accurata. La prima cosa da fare è che le disposizioni lavorative siano trasmesse dai leader e lavoratori delle aree pastorali a tutti gli altri livelli di leader e lavoratori, i quali a loro volta le invieranno infine al supervisore di ciascun gruppo in ogni chiesa. Poi le disposizioni lavorative della casa di Dio devono essere condivise più volte durante le riunioni, in modo che tutto il popolo eletto di Dio le comprenda e sappia come metterle in pratica; solo quando è stato ottenuto questo risultato, si può considerare che siano state comunicate. Le disposizioni lavorative vanno comunicate secondo il metodo e l'ambito richiesti dalla casa di Dio. Naturalmente, il contenuto comunicato deve essere accurato e privo di errori. Leader e lavoratori non devono mai interpretarlo in modo casuale né aggiungere le loro idee personali: questa non è una comunicazione accurata e rappresenta un mancato adempimento delle proprie responsabilità di leader o di lavoratore. Ecco come vanno intese la comunicazione e l'attuazione accurate delle disposizioni lavorative.

Cosa dovrebbero fare leader e lavoratori se non sono ancora sicuri sul modo in cui comunicare accuratamente le disposizioni lavorative? Per questo esiste un metodo

molto semplice e facile. Dopo aver ricevuto le disposizioni lavorative, dovrebbero innanzitutto condividere su di esse con gli altri leader e lavoratori, dare uno sguardo a quanti elementi specifici sono richiesti dal Supremo per queste disposizioni lavorative ed elencarli uno per uno. Poi, in base a tali disposizioni lavorative, dovrebbero considerare la situazione effettiva della chiesa locale, come le circostanze del lavoro del Vangelo, i vari tipi di lavoro professionale, e la vita della chiesa, come pure la levatura e le circostanze familiari di tutti i diversi tipi di persone, e così via, integrando tutte queste cose per capire come vadano attuate queste parti del lavoro. Attraverso la condivisione, tutti i leader e i lavoratori devono arrivare a una comprensione identica e precisa delle disposizioni lavorative e avere metodi corrispondenti per comunicarle; soltanto così le disposizioni lavorative saranno comunicate in modo accurato. Se un leader o un lavoratore riceve disposizioni lavorative e, senza sapere cosa esse implicino nello specifico, riunisce alla cieca i fratelli e le sorelle e le distribuisce e le comunica, ciò è appropriato? Il risultato è che, uno o due mesi dopo la comunicazione delle disposizioni lavorative, si scopre che ci sono deviazioni nel modo in cui sono state attuate in ciascuna chiesa e, solo quando il leader o il lavoratore osserva con attenzione le disposizioni lavorative, scopre che sono state comunicate con delle deviazioni. Se quel leader o quel lavoratore avesse letto e condiviso coscienziosamente le disposizioni lavorative, sarebbe andato tutto bene, ma essendo stato momentaneamente pigro e superficiale ha fatto sì che nel lavoro della chiesa comparissero molti errori e deviazioni, che deve poi correggere. Questo aggiunge un ulteriore passo inutile e fa perdere tempo. Sarebbe stato meglio se avesse condiviso direttamente in modo chiaro le disposizioni lavorative e poi le avesse comunicate e attuate una per una. Non è forse un errore quando il lavoro non è fatto bene? (Sì.) Pertanto, ci sono dei passi per comunicare in modo accurato le disposizioni lavorative. Leader e lavoratori devono innanzitutto avere una comprensione autentica e accurata del contenuto specifico delle disposizioni lavorative e poi devono avere in mente piani di attuazione specifici, metodi di attuazione, nonché persone a cui applicare l'attuazione: solo così le disposizioni lavorative possono essere comunicate in modo accurato. È forse appropriato che leader e lavoratori distribuiscano e comunichino alla cieca disposizioni lavorative quando ne hanno soltanto una comprensione incompleta, danno solo l'impressione di comprenderle, sono vaghi e poco chiari su di esse o semplicemente non comprendono i requisiti e i contenuti specifici? (No.) Leader e lavoratori di questo genere possono forse svolgere bene il loro lavoro? Ovviamente no. Quindi, in situazioni in cui i fratelli e le sorelle non sanno quali siano gli standard e i principi specifici richiesti nelle disposizioni lavorative, o come compierle esattamente, i leader e i lavoratori possiederanno già una comprensione accurata delle disposizioni lavorative nonché piani e passi concreti per la loro attuazione: solo in questo modo i leader e i lavoratori possono compiere il primo passo, cioè comunicare le disposizioni lavorative. Una volta che le disposizioni lavorative sono state comunicate e che tutti i fratelli e le sorelle hanno compreso con accuratezza il loro contenuto e hanno una certa

conoscenza del significato, del valore e degli standard della casa di Dio che svolge questo lavoro, allora leader e lavoratori dovrebbero immediatamente condividere su come assegnare le persone e le parti di lavoro specifiche, e sul piano specifico per chi deve attuare questo lavoro e portarlo avanti: questi sono i passi per svolgere il lavoro. Cosa ne pensate di seguire il lavoro in questo modo? Può essere considerato un modo per seguire il lavoro da vicino? Questo è seguire il lavoro tempestivamente? (Sì.)

II. Come attuare le disposizioni lavorative

Non è vero che, una volta che leader e lavoratori ricevono una disposizione lavorativa, devono limitarsi a comunicarla e distribuirla e basta. La disposizione lavorativa si può considerare attuata una volta che il popolo eletto di Dio in ogni chiesa sa che è stata distribuita? Questo non è veramente compiere o attuare una disposizione lavorativa, non è adempiere alle proprie responsabilità, e non è nemmeno lo standard che Dio in definitiva richiede. L'obiettivo non è comunicare e distribuire una disposizione lavorativa, ma attuarla. Quindi, come devono essere attuate nello specifico le disposizioni lavorative? Leader e lavoratori devono convocare insieme tutti i supervisori e i fratelli e le sorelle interessati e condividere con loro sul modo in cui deve essere svolto il lavoro, scegliendo al tempo stesso un supervisore principale e i membri del gruppo per compiere il lavoro. La prima cosa che leader e lavoratori dovrebbero fare quando attuano un lavoro è condividere: condividere sul modo in cui svolgere il lavoro in linea con i principi e in conformità con questa disposizione lavorativa della casa di Dio, e sul modo in cui svolgerlo in maniera che significhi che questa disposizione lavorativa proveniente dalla casa di Dio è attuata e compiuta. Durante la condivisione, i fratelli e le sorelle e i leader e i lavoratori dovrebbero suggerire vari piani e infine scegliere un modo, un metodo e i passi più adatti e più conformi ai principi, decidendo cosa fare prima e cosa poi, in modo che il lavoro possa procedere in maniera ordinata. Una volta che questo è compreso in teoria, quando le persone non hanno più alcuna difficoltà o fantasia, quando non sentiranno alcuna resistenza nei confronti di questo lavoro e potranno comprendere il significato e lo scopo di questa disposizione lavorativa della casa di Dio, il lavoro non potrà ancora considerarsi attuato. Bisogna anche decidere chi è più adatto e abile in questo lavoro, chi può assumersene la responsabilità e chi ha la capacità di portarlo a termine. Devono essere selezionate le persone che assumeranno questo lavoro, vanno stabiliti il piano di attuazione e la scadenza per il completamento nonché preparate e dichiarate chiaramente le risorse, i materiali e le altre cose del genere necessarie per il completamento del lavoro; solo allora il lavoro potrà considerarsi attuato. Naturalmente, prima dell'attuazione è anche necessario eseguire in modo individuale specifiche comunicazioni e discussioni con le persone responsabili di questo lavoro, domandando loro se lo hanno già svolto in precedenza e quali sono i loro punti di vista e pensieri in merito. Se forniscono piani e pensieri che concordano con i principi, questi possono essere adottati. Inoltre, nell'attuazione di ciascun lavoro, si deve anche prestare

attenzione a scoprire quanti problemi esistono in realtà: questa fase non deve essere trascurata. Dopo aver scoperto i problemi, si deve pensare a come risolverli in modo tempestivo e solo dopo aver completamente risolto tutti i problemi esistenti la disposizione lavorativa sarà veramente attuata. Oltre a ciò, non dovete forse cercare anche il modo in cui svolgere questo lavoro in conformità ai principi richiesti dalla casa di Dio? Inoltre, se la casa di Dio ha dei requisiti in termini di tempo per questo lavoro, entro quali tempistiche deve essere completato, se c'è qualche clausola concreta in termini di competenze professionali e così via, sono tutti argomenti su cui leader e lavoratori dovrebbero condividere con i supervisori interessati. Questa è attuazione. Essa non termina con la comunicazione orale o con la teoria, ma coinvolge piuttosto l'effettivo avanzamento del relativo lavoro nonché determinati problemi e difficoltà specifiche che si devono risolvere. Questi sono tutti elementi che leader e lavoratori dovrebbero considerare nell'attuazione della disposizione lavorativa con i supervisori. Vale a dire che, prima di svolgere questo lavoro specifico, leader e lavoratori dovrebbero tenere questo tipo di condivisione, analisi e discussione con i supervisori: questa è l'attuazione. Essa è responsabilità di leader e lavoratori ed è ciò che essi dovrebbero realizzare. Praticare in questo modo significa svolgere lavoro reale. Supponiamo che un leader dica: "Al momento neppure io so come svolgere questo lavoro. In ogni caso, l'ho affidato a te. Ti ho anche comunicato e distribuito la disposizione lavorativa e ti ho parlato di tutte le relative questioni. Per quanto riguarda il fatto che tu sappia come svolgerlo oppure no, il modo in cui lo svolgi, che tu lo svolga bene o male e il tempo che ci metti, dipende tutto da te. Queste cose non hanno nulla a che fare con me. Svolgendo il lavoro fino a questo punto, ho adempiuto alla mia responsabilità". È una cosa che leader e lavoratori dovrebbero dire, questa? (No.) Se un leader dice questo, che razza di persona è? È un falso leader. Ogni volta che il Supremo ha delle richieste ed è necessario svolgere del lavoro secondo le disposizioni lavorative, questo tipo di persona lo scarica completamente su qualcun altro, dicendo: "Fallo tu, io non so come si fa. Tu comunque capisci tutto. Sei un esperto, io sono un profano". Questo è un "detto famoso" spesso pronunciato dai falsi leader: trovano una scusa e poi svicolano.

Per riassumere, i falsi leader non sono responsabili nel loro lavoro. A prescindere dal fatto che la loro levatura sia alta o bassa, o che siano all'altezza del lavoro oppure no, quello che conta è che non sono attenti e non ci mettono il cuore, e sono sempre superficiali. Queste sono manifestazioni della mancanza di responsabilità. Diciamo che un leader o un lavoratore ha una levatura e una profondità di esperienza un po' carenti, ma sa lavorare con attenzione e mettere il cuore nel suo lavoro. Anche se i risultati che ottiene nel suo lavoro non sono un granché, come minimo è una persona responsabile, mette tutto il cuore nel suo lavoro e dà il massimo. È solo perché ha una levatura un po' carente e una scarsa statura che non svolge bene il lavoro. Se, dopo essersi addestrato per qualche tempo, diventerà pienamente competente nel suo lavoro, allora questo tipo di leader dovrebbe continuare a essere coltivato. Se un leader non ha un briciolo di

coscienza o di ragione, e si limita a mantenere la sua posizione e a indulgere nei vantaggi del prestigio, ma non svolge alcun lavoro reale, allora è un vero e proprio falso leader e dovrebbe essere immediatamente destituito, e non dovrebbe essere mai più consentito che egli sia nuovamente promosso o utilizzato. Un vero leader, un leader responsabile, mette tutto sé stesso nel proprio lavoro, gli dedica la propria mente, trova tutti i modi per compiere l'incarico da parte di Dio e fa il massimo sforzo possibile: in questa maniera sta adempiendo alle proprie responsabilità. Mentre attuano le disposizioni lavorative della casa di Dio, i leader responsabili osserveranno e seguiranno anche l'andamento dell'attuazione. Quando accade una situazione inattesa, saranno in grado di adottare misure e soluzioni di risposta, invece di svincolarsi e lavarsi le mani della questione. Attuare il lavoro in questo modo si chiama essere responsabili. Quando viene distribuita una disposizione lavorativa, leader e lavoratori dovrebbero considerare quel lavoro come il più importante al momento e assumerne il controllo; devono seguirlo personalmente, esserne responsabili dall'inizio alla fine e lasciarlo solo una volta che ha imboccato la strada giusta e i capigruppo di ciascun gruppo sanno come eseguirlo. Ma, dopo averlo lasciato, leader e lavoratori devono ancora capirne l'andamento e ispezionarlo di tanto in tanto; solo così si può essere certi che il lavoro sia svolto bene. Leader e lavoratori non abbandonano i loro posti, perseverando dall'inizio alla fine, portando il lavoro sulla strada giusta: questo si chiama svolgere lavoro reale. Durante tale periodo, leader e lavoratori devono inoltre occuparsi dei progressi di altri elementi del lavoro e informarsi in merito. A prescindere da quali difficoltà o problemi sorgano nel lavoro, leader e lavoratori dovrebbero recarsi rapidamente sul posto per fornire istruzioni e soluzioni. Il leader principale deve restare saldo nel lavoro più critico e, allo stesso tempo, è anche necessario che segua, comprenda, ispezioni e supervisioni gli altri lavori della chiesa e garantisca che tutto proceda normalmente. Quando si tratta del lavoro più critico, il leader principale deve lavorare personalmente sul posto e prendere il comando di questo lavoro e, soprattutto quando si tratta di parti critiche del lavoro, non deve sicuramente lasciare il sito lavorativo. Se una persona non basta, dovrebbe esserne disposta un'altra con cui collaborare e dirigere il lavoro: questo significa fare ogni sforzo e unirsi insieme con uno scopo comune per svolgere bene il lavoro critico. Poiché la casa di Dio ha il lavoro più critico in ogni fase e periodo di tempo, se il leader principale non svolge bene il lavoro critico, c'è un problema con la sua levatura e deve essere destituito. Il leader principale deve assumere il controllo del lavoro più critico, mentre gli altri leader fanno lo stesso con il lavoro ordinario; leader e lavoratori devono imparare il modo di dare priorità al lavoro in ordine di importanza e urgenza e di valutare i pro e i contro. Se i leader e i lavoratori riescono a padroneggiare questi principi, allora sono leader e lavoratori all'altezza degli standard.

La maggior parte dei leader e dei lavoratori nella casa di Dio sono giovani, sono principianti e si stanno addestrando a svolgere un lavoro, quindi la cosa più cruciale è che imparino a padroneggiare i principi. Qualcuno potrebbe dire: "I requisiti che la

casa di Dio ha per i leader e i lavoratori non sono forse troppo elevati?” In realtà, assolutamente no. Come può essere un requisito elevato chiedere alle persone di padroneggiare i principi? Come può qualcuno compiere bene il lavoro della chiesa se non è in grado di padroneggiare i principi? Come può essere leader o lavoratore se gestisce le questioni senza principi? La padronanza dei principi è un requisito per leader e lavoratori, non per le persone ordinarie; se qualcuno non è in grado di padroneggiare i principi, allora non sarà in grado di svolgere bene il lavoro. Le persone di levatura troppo carente non sono all'altezza dei principi, la casa di Dio non le coltiverà e non sono nemmeno qualificate per essere leader. Alcuni pensano sempre che sia difficile essere un leader, e ci sono due motivi per questo: uno è che non capiscono affatto la verità e non sono in grado di usarla per risolvere i problemi; l'altro motivo è che la loro levatura è carente, non sanno cosa significhi svolgere del lavoro, non sanno spiegare con chiarezza i principi e il cammino di pratica del lavoro e non sanno nemmeno esporre chiaramente le dottrine. Persone come queste non sono adatte a essere leader. Dire che qualcuno ha una levatura troppo scarsa, non sa come svolgere il lavoro e non è per nulla efficiente nello svolgere il suo dovere, cioè impiega diversi giorni per svolgere un lavoro che dovrebbe richiedere un giorno, e sei mesi per svolgerne uno che dovrebbe richiedere un mese, significa che questa persona è inutile, è buona a nulla. Persone con una levatura troppo scarsa non possono svolgere bene alcun dovere. È giusto e ragionevole che lo ponga questi requisiti alle persone, e sono cose che leader e lavoratori possono raggiungere. Alcuni ritengono che i requisiti stabiliti dalla casa di Dio siano troppo elevati: ciò dimostra che la loro levatura è troppo scarsa, che non sono qualificati per essere leader e lavoratori e che dovrebbero assumersi la responsabilità e dimettersi. Non sei all'altezza di assumerti le responsabilità di un leader o un lavoratore e non sei adatto a esserlo, quindi anche se sei leader, sei un falso leader. Se non riesci nemmeno a svolgere bene un singolo lavoro, come potresti occuparti di altri lavori allo stesso tempo? Persone la cui levatura è troppo scarsa sono forse degne di essere leader e lavoratori? Se non sono nemmeno bravi come un cane da guardia, allora non sono degni di essere chiamati esseri umani. Quando un cane sorveglia una casa, non solo sorveglia il cortile anteriore, quello posteriore e l'orto, ma è in grado persino di sorvegliare le galline, le oche e le pecore della casa. Nel momento in cui trova un estraneo che si avvicina, si mette ad abbaiare: non lascia entrare nessuno nel cortile e sa avvertire il padrone che un estraneo si sta avvicinando. Persino la mente di un cane non è semplice. Se la levatura di qualcuno è troppo scarsa e non può essere paragonata a un cane, questo genere di persona non è forse inutile? Alcuni amano l'ozio e odiano il lavoro, sono golosi e pigri, e vogliono vivere da scrocconi nella casa di Dio senza fare nulla di persona: non sono forse dei parassiti? Richiedendo a leader e lavoratori di gestire le questioni con principi, la casa di Dio li sta coltivando e addestrando perché siano in grado di praticare la verità e di entrare nella realtà durante lo svolgimento dei loro doveri. Alcuni leader e lavoratori sono capaci di perseguire la verità e sottomettersi

alle disposizioni della casa di Dio: queste persone sono tutte benedette da Dio. Coloro che amano l'ozio e odiano il lavoro e che non fanno nulla di reale devono essere eliminati. Tutte quelle persone inutili che bramano la comodità, temono le avversità e la fatica, si lamentano sempre delle avversità e delle difficoltà e non riescono assolutamente a sopportare le difficoltà devono essere eliminate: non ne può rimanere neppure una! Quando leader e lavoratori iniziano il loro lavoro, se incontrano varie difficoltà, dovrebbero cercare la fonte del problema e poi allontanare i piantagrane che ostacolano e non ragionano, questi ostacoli e inciampi. Quando quelle che restano saranno tutte persone capaci di accettare la verità, obbedire e sottomettersi, sarà molto più facile guidarle. Quando leader e lavoratori lavorano, devono innanzitutto condividere chiaramente sulla verità, in modo che le persone abbiano una via davanti a sé dopo averli ascoltati. Non devono esporre dottrine, gridare slogan né tanto meno obbligare le persone ad ascoltarli, a obbedire loro e a praticare. Se leader e lavoratori condividono chiaramente sulla verità, la maggior parte delle persone sarà disposta a metterla in pratica. È preoccupante se leader e lavoratori non spiegano le cose in modo chiaro o lucido, ma richiedono comunque ai fratelli e alle sorelle di praticare, e i fratelli e le sorelle non sanno come praticare e non riescono a trovare il cammino della pratica: questo avrà un impatto sui risultati del lavoro. Fintanto che leader e lavoratori sono in grado di spiegare con lucidità e condividere chiaramente sulle verità principi implicite in ogni specifico tipo di lavoro, la maggior parte delle persone sarà comprensiva e ragionevole e disposta a fare la sua parte. Tutti sono disposti ad ascoltare qualcuno, se ciò che dice è corretto, in linea con la verità e vantaggioso per il lavoro della chiesa e per l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle. Tuttavia, c'è una situazione in cui alcuni leader e lavoratori si limitano a pronunciare parole e dottrine e, quando qualcuno s'informa da loro sul percorso di pratica specifico, non sono capaci di spiegarlo e parlano invece di certe grandi dottrine e gridano alcuni slogan, e poi mandano quella persona per la sua strada. Quella persona non è convinta e pensa: "Mi stai chiedendo di mettere in pratica questo, ma non l'hai spiegato chiaramente: come posso metterlo in pratica? Non ho un cammino da seguire! Ti ho fatto domande perché non capisco, ma a quanto pare non capisci nemmeno tu e sai solo esporre dottrine e gridare slogan. Non sei migliore di me. Perché dovrei obbedirti? Io obbedisco alla verità, non a te che esponi dottrine e gridi slogan!" Questo tipo di situazione si verifica. Se leader e lavoratori riescono a evitare di esporre dottrine vuote, a parlare con sincerità e a condividere con chiarezza i principi e il percorso di pratica, allora la maggior parte delle persone saranno in grado di obbedire. Pertanto, il lavoro della chiesa è davvero facile da svolgere; fintanto che leader e lavoratori sono in grado di attuare con serietà le disposizioni lavorative, di mantenere i loro posti di lavoro e di essere coinvolti in un lavoro specifico, allora saranno assolutamente in grado di svolgere bene il lavoro. La cosa preoccupante è che, se leader, lavoratori e supervisori sono irresponsabili e si comportano da superiori, fanno solo esporre dottrine e gridare slogan e non sono coinvolti in un lavoro specifico sul

posto, allora ci saranno certamente dei problemi nel lavoro. Questo perché chi sta in basso non è in grado di capire fino in fondo questo genere di cose, ha bisogno di qualcuno che gli indichi la via, di un pilastro, di qualcuno che lo guidi personalmente e gli dica cosa fare, che fornisca supervisione e compia ispezioni, altrimenti il lavoro non verrà attuato. Se ti aspetti di poter semplicemente gridare un paio di dottrine e slogan da una posizione di prestigio, e poi le persone che si trovano al di sotto agiranno e faranno come dici, sogna pure. Le persone che si trovano al di sotto sono come macchine: se nessuno le attiva, non agiranno. Se coloro che servono come leader e lavoratori non riescono neppure a capire questo fino in fondo, allora sono troppo privi di conoscenza! Quando i falsi leader lavorano, non riescono a capire a fondo nulla. Non sanno quale lavoro sia critico e quale riguardi gli affari generali, né sono in grado di dare priorità ai compiti in ordine d'importanza e urgenza. A prescindere da cosa fanno, non hanno principi, non sono capaci di spiegare chiaramente il cammino di pratica e si limitano a esporre dottrine e gridare slogan, dicendo solo cose impraticabili. Di conseguenza, non sono assolutamente in grado di svolgere alcun lavoro e possono solo essere eliminati. I leader e i lavoratori devono sapere come disporre e attuare il lavoro, devono saperlo ispezionare e dirigere, e risolvere personalmente i problemi che si presentano. Solo leader e lavoratori di questo tipo possono svolgere lavoro reale e convincere appieno le persone. Se un leader non è in grado di dirigere il lavoro o di scoprire e risolvere i problemi, se è in grado solo di tenere continuamente lezioni e potare gli altri e dare loro la colpa quando è lui stesso che rovina le cose, allora è un leader incompetente. Un leader di questo tipo è una persona inutile, è un falso leader e deve essere eliminato. Se non sai come svolgere un lavoro specifico, devi almeno trovare due persone adatte che ti facciano da assistenti per aiutarti a svolgere bene questo lavoro specifico, e devi almeno per prima cosa gestire e allontanare persone che sono d'intralcio e che creano disturbi. Non è forse questo creare condizioni favorevoli per svolgere bene tale lavoro? Se, quando trovi persone in grado di fare qualcosa di reale, le promuovi immediatamente, e se gestisci e allontani subito coloro che causano intralci e disturbi, allora ci saranno molte meno difficoltà quando continuerai a svolgere questo lavoro. I leader di levatura troppo carente non sono in grado di lavorare così. Hanno paura di offendere le persone e, quando vedono una persona malevola che provoca costantemente intralci e disturbi, non la gestiscono. Inoltre, non sono in grado di distinguere chi sa fare qualcosa di reale e non sanno chi è adatto a essere promosso per prendere in mano il lavoro. Leader di questo genere sono ciechi e non sono capaci di svolgere il loro lavoro. Se leader e lavoratori non comprendono la verità o le competenze professionali, non svolgeranno bene il loro lavoro, quindi i leader e i lavoratori devono addestrarsi spesso nello svolgimento del lavoro reale. Fintanto che padroneggiano i principi, sanno come dare priorità ai compiti in ordine d'importanza e urgenza e come soppesare i pro e i contro, possono svolgere bene il loro lavoro e diventare all'altezza degli standard come leader e lavoratori.

Ora che ho condiviso su questo contenuto del comunicare, distribuire e attuare accuratamente disposizioni lavorative in base ai requisiti della casa di Dio, voi leader e lavoratori avete una certa comprensione di base del modo in cui trattare e attuare le disposizioni lavorative? E avete ora una certa comprensione specifica delle responsabilità e degli obblighi a cui dovete adempiere nell'attuazione delle disposizioni lavorative? (Sì.) Ora che tu hai questa comprensione specifica, dovresti considerare il da farsi e fino a che punto sei in grado di farlo, e poi dovresti essere capace di giudicare se possiedi o meno la levatura per essere un leader o un lavoratore, e se sei all'altezza del lavoro di leader oppure no. Per quanto riguarda certi leader e lavoratori che hanno scarsa levatura e non svolgono lavoro reale, cioè quelli che chiamiamo falsi leader, una volta compreso il contenuto specifico della nona responsabilità di leader e lavoratori, cosa dovrebbero fare? Alcuni dicono: "Prima non capivo veramente le responsabilità dei leader e dei lavoratori e, dopo essere diventato un leader, ho fatto affidamento solo sulle mie nozioni e fantasie per svolgere un po' di lavoro per salvare le apparenze, e ho pensato che, essendo entusiasta e disposto a sopportare sofferenze, probabilmente ero all'altezza degli standard come leader. Mi sento sbalordito dopo aver ascoltato Dio che condivide in questo modo. A quanto pare sono un falso leader, la mia levatura è troppo scarsa e non sono in grado di svolgere lavoro reale. Non sono nemmeno capace di attuare una sola disposizione lavorativa specifica della casa di Dio. Ero solito pensare che leggere più volte una disposizione lavorativa, trasmetterla a tutti e poi spronare e supervisionare le persone che si trovano al di sotto mentre lavoravano su di essa significasse che stavo attuando quella disposizione lavorativa. Dopo un po' ho scoperto che il lavoro non era stato svolto bene e che molti compiti specifici erano stati trascurati, e solo allora mi sono reso conto che la mia levatura era davvero carente e non avevo la stoffa per essere un leader". Quindi, cosa dovrebbe fare una persona come questa? Andrebbe bene se rinunciasse al suo lavoro? (No.) C'è dunque un modo per risolvere questo problema? O è insolubile? (No, non è insolubile. Queste persone devono sforzarsi di fare meglio in conformità con le richieste di Dio.) Questa è una prospettiva positiva e attiva; è un'ottima prospettiva. Dovrebbero sforzarsi di fare meglio in conformità con le richieste di Dio, avere fede e affidarsi a Lui, e non diventare negative né rinunciare al proprio lavoro: questa è una soluzione. È una buona soluzione? (Sì.) Ma è l'unica soluzione? (No, non lo è. Se la loro levatura è troppo scarsa e non sono veramente in grado di svolgere alcun lavoro effettivo, allora possono assumersi la responsabilità di questo e dimettersi dalla loro posizione.) Questa è la seconda soluzione. Se hanno già provato in passato e sentono di non riuscire a svolgere il lavoro di leader, cioè se per loro è molto faticoso e laborioso, e si sentono parecchio ansiosi per questo e non riescono a dormire bene, e ogni giorno hanno la sensazione che una grande montagna stia premendo su di loro per cui non possono sollevare la testa né tirare il fiato, e sentono persino che le gambe sono pesanti quando camminano e, dopo aver ascoltato questi requisiti specifici, avvertono ancora di più che la loro levatura è

troppo scarsa e che semplicemente non riescono a svolgere il lavoro, cosa dovrebbero fare? C'è qualcosa che possono fare, e cioè dimettersi immediatamente. Se non sono in grado di svolgere lavoro reale, allora non dovrebbero avere un impatto sul lavoro della casa di Dio: questa è la ragionevolezza che dovrebbero avere. Non dovrebbero spingersi ciecamente oltre i propri limiti, insistere nel tentativo di fare qualcosa che va oltre le loro capacità o nel fare cose sciocche. Solo coloro che si astengono da queste cose possiedono la ragione. Le persone dotate di ragione hanno consapevolezza di sé, hanno chiara la propria levatura e conoscono le proprie mancanze. Solo quando le persone conoscono chiaramente la propria misura possono capire con esattezza di cosa sono capaci, di cosa no, e cosa sono più adatte a fare. Perché le persone devono conoscere la propria levatura? Perché questo le aiuta a capire quale dovere dovrebbero svolgere e anche a svolgerlo bene. Se vi siete già esaminati e avete visto che avete solo questa levatura e sapete di non riuscire a svolgere il lavoro di leader, non c'è bisogno che vi esaminiate e lo dimostriate di nuovo. Dovreste dimettervi immediatamente: non mantenete la vostra posizione e non rifiutate di dimettervi; non influite sugli altri e non causate loro ritardi quando non siete in grado di svolgere un lavoro specifico. Dimettersi non è forse un cammino che hai davanti? Questi due cammini sono di fronte a te e ne puoi scegliere uno; non ti manca una via da percorrere e non c'è un unico cammino. Puoi emettere giudizi concreti e precisi sulla tua situazione attuale in base alla tua comprensione di te stesso e alla valutazione fatta su di te dai fratelli e dalle sorelle che ti circondano e ti conoscono, e poi operare la giusta scelta. La casa di Dio non ti renderà le cose difficili. Cosa ne pensate di questo? (È bene.) Alcune persone dicono: "Voglio provare di nuovo e sforzarmi di fare meglio. Penso di poterlo fare. Semplicemente in quegli anni non ho prestato molta attenzione al perseguimento della verità e, dopo essere diventato un leader, non sapevo ancora come cercarla e lavoravo in modo confuso. Ero solito credere che essere un leader della chiesa fosse molto facile, che tutto ciò che comportava fosse organizzare le persone per partecipare alle riunioni, prendere il comando nella condivisione sulla verità, risolvere i problemi in modo tempestivo quando si presentavano e attuare immediatamente qualsiasi disposizione proveniente dal Supremo, e basta. Non ho mai immaginato che, dopo essere stato un leader per un po', avrei scoperto che ci sarebbero stati così tanti problemi che non ero capace di risolvere, che quando il Supremo si fosse informato sul lavoro non avrei saputo come rispondere e che, quando alcuni del popolo eletto di Dio avessero sollevato problemi reali, non sarei stato in grado di fornire una risposta. In questi anni in cui i fratelli e le sorelle hanno creduto in Dio, tutti hanno spesso letto le Sue parole e ascoltato sermoni. Sicuramente tutti comprendono alcune verità e possiedono un certo discernimento. Senza la verità realtà non posso davvero irrigarli o provvedere a loro". Ora è chiaro che non è così semplice svolgere bene qualsiasi tipo di lavoro specifico nella casa di Dio. Sotto un certo aspetto, le persone devono possedere levatura, mentre sotto un altro aspetto devono portare un fardello e comprendere la verità: tutte queste cose sono assolutamente necessarie. Non

va bene che qualcuno non persegua la verità o sia carente di levatura, né che manchi di umanità e non porti un fardello. Un lavoro specifico richiede un approccio specifico, e non è una questione così semplice. Alcune persone, tuttavia, continuano a non essere convinte. Vogliono ancora riprovarci e chiedono che venga concessa loro un'altra possibilità: a persone come queste dovrebbe essere concessa un'altra possibilità? Se le loro capacità lavorative e la loro levatura sono entrambe nella media, ma esse sono in grado di svolgere un lavoro specifico, non sono superficiali e si concentrano sulla risoluzione dei problemi per ottenere risultati nel loro lavoro, e fanno obbedire e sottomettersi a qualsiasi disposizione del Supremo, e sostanzialmente attuano il lavoro secondo le disposizioni lavorative e i principi richiesti dalla casa di Dio, e anche se in passato non hanno svolto bene il loro lavoro perché erano giovani, non comprendevano la verità e avevano un fondamento poco profondo, sono persone giuste, quindi dovrebbe essere data loro un'altra possibilità e dovrebbero continuare ad addestrarsi, non essere destituiti ciecamente. Non è cosa facile essere un leader o un lavoratore, né è facile eleggere un leader o un lavoratore. Ora, la maggior parte dei leader e dei lavoratori ha una certa comprensione delle proprie responsabilità e sarà almeno un po' migliore nel proprio lavoro rispetto a prima: questo è un dato di fatto.

Ora che ho finito di condividere sulle verità principi relative alla nona responsabilità dei leader e lavoratori – Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione – i vostri cuori sono tutti luminosi e avete un cammino della pratica. Non solo ora siete in grado di adempiere al vostro dovere e di avere ingresso nella vita, ma dovrete anche avere una certa conoscenza o un certo discernimento dei leader e lavoratori e almeno aver conseguito la chiarezza e la comprensione delle responsabilità che leader e lavoratori dovrebbero adempiere e del lavoro che dovrebbero svolgere. In breve, sapere se leader e lavoratori stanno svolgendo lavoro reale oppure no è utile e vantaggioso per tutti i membri del popolo eletto di Dio, e in questo modo la loro comprensione delle responsabilità dei leader e lavoratori non sarà più vuota, ma diventerà più concreta.

10 aprile 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (10)

Tema 9: Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione (Parte seconda)

Fornire guida, supervisione e sprone per l'attuazione delle disposizioni lavorative, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione

Oggi continueremo a condividere sulla nona responsabilità di leader e lavoratori: “Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione”. L'ultima volta abbiamo condiviso principalmente sui vari contenuti ed elementi specifici nelle disposizioni lavorative che le persone devono comprendere nonché sulle responsabilità più basilari di leader e lavoratori, che sono quelle di comunicare, distribuire e attuare le disposizioni lavorative. Oggi condivideremo nello specifico sul modo in cui leader e lavoratori dovrebbero fornire guida, supervisione e sprone, e sul modo in cui dovrebbero ispezionare e seguire l'andamento dell'attuazione delle disposizioni lavorative dopo che sono state distribuite. In che modo leader e lavoratori dovrebbero trattare le disposizioni lavorative e come attuarle ed eseguirle accuratamente secondo i requisiti del Supremo e i passi, una volta compreso il significato delle disposizioni lavorative: queste sono verità principi che leader e lavoratori devono arrivare a comprendere attraverso la condivisione, e devono afferrare questi principi per svolgere bene i vari elementi del lavoro della chiesa. Leader e lavoratori dovrebbero sapere che il requisito basilare della casa di Dio per coloro che servono in questo ruolo è principalmente quello di svolgere il loro lavoro incentrato sulle varie disposizioni lavorative. Non sta a loro impegnarsi in imprese personali o fare le cose secondo i propri desideri, e di sicuro non sta a loro armeggiare per conto proprio in qualsiasi lavoro svolgano. Naturalmente, non è compito loro neanche inventare o creare qualcosa. Devono piuttosto lavorare in modo specifico e dettagliato in base alle disposizioni lavorative della casa di Dio. Come dovrebbe essere svolto il lavoro in modo specifico? Quali dettagli sono coinvolti? La risposta a queste domande si trova nei requisiti della nona responsabilità: oltre a comunicare, distribuire e attuare le varie disposizioni lavorative della casa di Dio, leader e lavoratori devono anche fornire guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione. Questi sono i percorsi di pratica specifici per leader e lavoratori per attuare le disposizioni lavorative. Di seguito li discuteremo a uno a uno.

Dopo la distribuzione delle disposizioni lavorative, leader e lavoratori devono innanzitutto riflettere e condividere sui vari requisiti e principi in esse proposti. Poi, devono trovare percorsi e programmi pratici per attuare il lavoro in modo specifico. Per

prima cosa, devono sapere cosa richiedono le disposizioni lavorative, quale lavoro specifico deve essere svolto e quali sono i principi coinvolti nonché a quali persone e a quale aspetto del lavoro sono rivolte le disposizioni lavorative. Questo è ciò che leader e lavoratori devono fare per prima cosa dopo aver ricevuto le disposizioni lavorative. Non dovrebbero limitarsi a sfogliarle con noncuranza e poi leggerle a tutti a voce alta, né a trasmetterle e informare tutti del lavoro e poi finisce lì. Questo è solo comunicare e distribuire le disposizioni lavorative, non attuarle. Il primo compito specifico nella loro attuazione consiste nel fatto che leader e lavoratori imparino il contenuto specifico delle disposizioni lavorative, i requisiti e gli obiettivi di Dio per questo lavoro della chiesa e l'importanza di svolgerlo, per poi sviluppare programmi specifici di esecuzione e attuazione. Questo è il primo passo. È facile realizzare il primo passo? (Sì.) Purché si riesca a capire le parole scritte e il linguaggio umano, il primo passo dovrebbe essere facile da realizzare. Naturalmente, per realizzarlo è necessario che leader e lavoratori abbiano un atteggiamento serio, coscienzioso, responsabile e meticoloso nei confronti del lavoro, anziché essere confusi, superficiali o sbrigativi. Che la disposizione lavorativa sia già stata menzionata prima oppure no, che sia facile o difficile da realizzare per le persone, che siano disposte o meno a svolgerla, in ogni caso leader e lavoratori non dovrebbero avere un atteggiamento approssimativo nei confronti del lavoro della chiesa, limitandosi a pronunciare qualche dottrina, a gridare slogan o a fare qualche sforzo sbrigativo per affrontarlo in modo superficiale. Qual è l'atteggiamento che le persone dovrebbero avere? Innanzitutto dovrebbero avere un atteggiamento serio, coscienzioso, responsabile e meticoloso. Avere questo atteggiamento significa che una persona è in grado di attuare bene gli elementi specifici delle disposizioni lavorative? No, questo è solo l'atteggiamento che si dovrebbe avere nello svolgimento di qualsiasi lavoro; non può sostituire l'effettiva attuazione di compiti specifici. Una volta acquisito questo atteggiamento e compresi anche i contenuti, i requisiti e i principi specifici delle disposizioni lavorative, il passo successivo per i leader e i lavoratori è il modo in cui attuare i compiti specifici nelle disposizioni lavorative. Cosa si dovrebbe fare per prima cosa? Si deve svolgere in maniera adeguata il lavoro preparatorio; questo è molto importante. Innanzitutto si devono riunire leader, lavoratori e supervisori per condividere sui principi specifici della pratica per questi compiti. Poi, bisogna sviluppare disposizioni e programmi specifici. Allo stesso tempo, si dovrebbero cercare i suggerimenti o le idee del popolo eletto di Dio riguardo a questi programmi. Tutti dovrebbero poi cercare e condividere insieme fino a quando tutti i requisiti e i principi proposti nelle disposizioni lavorative saranno stati compresi e risulteranno chiari e ognuno saprà come attuare queste disposizioni lavorative e praticarle; allora il passo iniziale dell'attuazione delle disposizioni lavorative sarà considerato completo. Dunque, quando ognuno sa come attuare le disposizioni lavorative, significa che il compito di attuarle è completo? No, non è così. Alcuni problemi dettagliati e alcune situazioni particolari non sono menzionate nelle disposizioni lavorative, ma sono problemi che in realtà devono essere risolti. Durante la

condivisione sulle disposizioni lavorative, leader e lavoratori dovrebbero portare alla luce queste situazioni speciali, questi problemi che devono essere risolti, e cercare la verità per risolverli a fondo, e allo stesso tempo dovrebbero anche sviluppare per essi specifici piani di attuazione. In questo modo, quando leader e lavoratori a tutti i livelli staranno attuando le disposizioni lavorative, sapranno quali principi seguire e quali problemi risolvere. Questi sono la comprensione e l'atteggiamento minimo che leader e lavoratori dovrebbero avere nei confronti delle disposizioni lavorative. Questo compito può essere considerato il punto di partenza per leader e lavoratori per imparare il modo in cui svolgere il lavoro della chiesa. Attraverso ricerca, condivisione, fornitura di guida e disposizioni, imparano a trattare e gestire certe difficoltà reali e situazioni particolari secondo le verità principi. Solo allora possono attuare veramente le disposizioni lavorative.

I. Fornire guida

Quando si fornisce guida iniziale per un compito, oltre a offrire specifici piani di attuazione per situazioni particolari, leader e lavoratori con levatura media e capacità lavorativa relativamente scarsa dovrebbero ricevere guida più specifica e dettagliata. Anche se queste persone potrebbero comprendere i principi e gli specifici piani di attuazione per un compito in termini di dottrina, non sanno ancora come metterli in pratica quando si tratta dell'effettiva attuazione. Come si dovrebbero trattare quei pochi leader e lavoratori che hanno scarsa levatura e mancano di capacità lavorativa? Alcuni dicono: "Se una persona di scarsa levatura non è in grado di svolgere il lavoro, perché non trovare semplicemente qualcuno con levatura migliore per sostituirla?" Qui risiede la difficoltà: alcune chiese non riescono a trovare qualcuno migliore. In queste chiese tutti credono in Dio all'incirca dallo stesso numero di anni e sono grosso modo uguali in termini di statura; in particolare, levatura e capacità lavorativa di ciascuno sono medie. Per trovare qualcuno migliore, dovresti trasferire persone da altre chiese, ma non è molto conveniente farlo, e non ci sono candidati veramente adatti. Puoi solo selezionare candidati relativamente adatti dalla chiesa locale. Se il loro lavoro non soddisfa gli standard richiesti, cosa si dovrebbe fare in tali situazioni? Devi dir loro in modo specifico come svolgere il lavoro e come attuarlo. Dovresti dir loro chi dovrebbe essere incaricato e reso responsabile di questo compito e quali persone dovrebbero essere selezionate per collaborarvi. Spiegare loro tutti questi dettagli e lasciare che li svolgano. Perché si dovrebbe fare così? Perché i membri della chiesa locale hanno in genere solo esperienza molto superficiale e mancano di capacità lavorativa, il che rende impossibile selezionare leader e lavoratori adatti. Solo lavorando in questo modo possono essere attuate le disposizioni lavorative. Se non lavori così e tratti queste persone come altri leader e lavoratori, parlando loro solo dei principi e dei programmi specifici e in maniera indiscriminata, le disposizioni lavorative non saranno attuate. Se non presti attenzione a questo, non è forse un inadempimento della responsabilità? (Sì.) È una responsabilità dei leader e dei lavoratori. Alcuni di essi dicono: "Gli altri sanno come attuare disposizioni

lavorative e praticarle; perché questa persona non lo sa? Se non lo sa, non mi preoccupo di lei. Non è una mia responsabilità. In ogni caso, io ho fatto la mia parte". Questo ragionamento regge? (No.) Per esempio, supponiamo che una madre abbia tre figli, e uno di loro sia debole, si ammali sempre e non voglia mangiare. Se la madre permette a questo figlio di non mangiare, questi potrebbe non sopravvivere a lungo. Cosa dovrebbe fare lei? Come madre, deve curare in maniera particolare il figlio debole. Supponiamo che la madre dica: "È già sufficiente che io tratti i miei figli in modo uguale. Ho dato alla luce questo figlio e gli ho preparato il cibo. Ho adempiuto alla mia responsabilità. Non mi interessa se mangia o meno. Se non mangia, lasciamolo affamato e quando avrà davvero abbastanza fame mangerà". Cosa pensate di questo tipo di madre? (È irresponsabile.) Esistono madri simili? Solo una donna ottusa o una matrigna sarebbe così. Se è la madre biologica e non è ottusa, non tratterebbe mai il proprio figlio in questo modo, giusto? (Giusto.) Se un bambino è debole, si ammala sempre e non gli va di mangiare, la madre deve metterci più cure e sforzi. Deve trovare dei modi per farlo mangiare, deve cucinare tutto ciò che il bambino desidera mangiare, preparare pasti speciali per lui e, quando il piccolo non vuole mangiare, deve convincerlo. Quando arriva a diciotto o diciannove anni e il suo corpo è sano come un adulto normale, la madre può rilassarsi e farsi da parte e non ha più bisogno di dedicargli cure speciali. Se una madre è in grado di trattare in questo modo un figlio in circostanze speciali e adempiere alle sue responsabilità, che dire di un leader o di un lavoratore? Se per i fratelli e le sorelle non hai nemmeno l'amore di una madre, allora non sei altro che un irresponsabile. Devi adempiere alle responsabilità che ti spettano; devi considerare le chiese in cui sono incaricati coloro che sono relativamente deboli e possiedono una capacità lavorativa relativamente scarsa. Leader e lavoratori devono prestare particolare attenzione e fornire guida speciale in tali questioni. A cosa si riferisce la guida speciale? Oltre a condividere sulla verità, devi anche fornire direttive e assistenza più specifiche e dettagliate, il che richiede un maggiore sforzo in termini di comunicazione. Se spieghi loro il lavoro e ancora non capiscono e non sanno come attuarlo o, anche se lo capiscono in termini di dottrina e sembrano sapere come attuarlo, ma sei ancora incerto e un po' preoccupato di come andrà l'effettiva attuazione, cosa dovresti fare? Devi andare personalmente in profondità nella chiesa locale per guidarli e attuare il compito con loro. Spiegare loro i principi e provvedere a disposizioni specifiche circa i compiti che devono essere svolti in base ai requisiti delle disposizioni lavorative, come per esempio cosa fare prima e cosa fare dopo, e il modo in cui assegnare le persone in maniera adeguata; organizzare tutte queste cose in modo opportuno. Si tratta di guidarli in pratica nel loro lavoro, anziché limitarsi a gridare slogan o impartire ordini a caso, dar loro qualche lezione usando alcune dottrine e poi considerare il proprio lavoro concluso: questa non è una manifestazione di svolgimento di un lavoro specifico, inoltre gridare slogan e impartire ordini alle persone intorno non sono le responsabilità di leader e lavoratori. Una volta che i leader o i supervisori della chiesa locale sono in grado di farsi

carico del lavoro, e il lavoro ha imboccato la strada giusta, e sostanzialmente non ci sono problemi importanti, solo allora il leader o il lavoratore può lasciare. Questo è il primo compito specifico menzionato nella nona responsabilità di leader e lavoratori per l'attuazione delle disposizioni lavorative: fornire guida. Ma esattamente come dovrebbe essere fornita la guida? I leader e i lavoratori dovrebbero innanzitutto esercitarsi a riflettere e condividere sulle disposizioni lavorative, imparando e comprendendo i vari requisiti specifici delle disposizioni lavorative e capendo e afferrando i principi di tali disposizioni. In seguito, dovrebbero condividere insieme ai leader e ai lavoratori a tutti i livelli su programmi specifici per l'attuazione delle disposizioni lavorative. Inoltre, dovrebbero fornire una specifica attuazione per situazioni particolari e infine assistenza e direttive più dettagliate e specifiche a leader e lavoratori relativamente deboli e di scarsa levatura. Se alcuni leader e lavoratori sono del tutto incapaci di attuare il compito, cosa si dovrebbe fare in tali situazioni? I leader e i lavoratori di livello superiore dovrebbero andare in profondità nella chiesa e partecipare personalmente al compito, risolvendo i problemi reali attraverso la condivisione della verità e facendo sì che imparino come svolgere il lavoro e come attuarlo secondo i principi. Questi passi sono stati chiaramente enunciati a parole, ma è facile attuarli? Vi sono coinvolte delle difficoltà? Qualcuno potrebbe dire: "Tu la fai sembrare semplice, ma l'attuazione non è così facile. A volte le disposizioni lavorative sono molto complesse e nessuno sa come attuarle!" Alcuni leader e lavoratori trovano piuttosto faticoso solo il primo compito: condividere sui requisiti specifici delle disposizioni lavorative e fornire guida in modo pratico. Dicono: "Non ho mai svolto questi compiti specifici, quindi non so come condividere e fornire guida in merito a ciò. Dovrebbero solo seguire le parole esatte delle disposizioni lavorative: cosa c'è da condividere su questo? Non è forse solo una formalità?" Non sanno come condividere, sanno soltanto gridare slogan: "Dobbiamo attuare bene questo lavoro! Questo è ciò che Dio chiede da noi. Dobbiamo assolutamente mantenere la nostra posizione, soddisfare i requisiti di Dio e non deludere le Sue aspettative su di noi. Quanto al modo in cui farlo, dovrete capirlo da soli". Qual è il problema con persone che dicono cose del genere? Sono forse in grado di svolgere il lavoro? Hanno capacità lavorative? La loro levatura è scarsa? (Sì.)

Qualunque cosa accada, si tratti di una questione grande o piccola, bisognerebbe pregare e cercare da Dio, oltre che pensare e considerare con attenzione e scrupolo, prima di formulare un giudizio. Se una persona non ha un modo di pensare normale, è ancora più importante che preghi Dio, chiedendo il Suo aiuto, e che cerchi di più da coloro che comprendono la verità. Inoltre, per questioni di grande rilievo nel lavoro della chiesa e per quelle che si incontrano nello svolgimento dei doveri, è necessario dividerle e discuterle con il personale interessato per raggiungere un consenso e infine sviluppare un programma di pratica specifico e fattibile. Questo programma dovrebbe essere un consenso raggiunto attraverso attenta considerazione e consultazione, e dovrebbe reggere di fronte a leader e lavoratori di qualsiasi livello. Chi è in grado di

sviluppare specifici programmi di pratica che reggano è considerato uno con un modo di pensare normale. Se di fronte a problemi, grandi o piccoli che siano, non c'è nulla di concreto nei pensieri di una persona ed essa non riesce a pensare a specifici principi di pratica, limitandosi a usare semplici slogan teorici per sostituire i principi di gestione dei problemi, costei può forse svolgere bene il suo lavoro? Una persona del genere ha la capacità di pensare e di riflettere sulle cose? (No.) Che genere di persona non ha la capacità di pensare? (Qualcuno di scarsa levatura.) Questo è quel che significa essere una persona di scarsa levatura. Facciamo un esempio. Supponiamo che tu viva all'estero e che un giorno riceva una citazione in giudizio. Si tratta di un evento piuttosto inaspettato e improvviso, no? Prima di tutto, non hai fatto nulla di illegale. In secondo luogo, non hai intentato alcuna causa, né hai sentito di qualcuno che ti accusa di qualcosa. Ricevi l'atto di citazione senza conoscere nessuna delle circostanze che lo riguardano. Qual è la prima sensazione che una persona media proverebbe di fronte a una situazione del genere? Essere coinvolti in questioni legali le causerebbe panico, preoccupazione e timore; si sentirebbe colta alla sprovvista e non avrebbe voglia di mangiare. Che si tratti di una persona importante o no, audace o timida, adulta o minorenne, nessuno vuole trovarsi in una simile situazione, perché non è una buona cosa. Di fronte a questa situazione le persone reagiscono in due modi diversi. Il primo tipo di persona pensa: "Non ho fatto nulla di illegale, né ho violato alcuna norma governativa. Cosa ho da temere? Questa è una società governata dalla legge, dove tutto si basa sulle prove. Dato che non ho fatto nulla di male, non avranno alcuna prova contro di me anche se mi perseguiranno. Non ho nulla da temere. Cosa può fare una citazione in giudizio? Una persona onesta non deve temere le accuse. Assumerò un avvocato per difendermi; non ci sarà alcun problema". Dopo averci pensato su, non sente alcuna pressione nel cuore e la sua vita quotidiana resta inalterata. Questa è la reazione di un tipo di persona. Vediamo ora la reazione del secondo tipo. Dopo aver ricevuto la citazione pensa: "Non ho infranto alcuna legge, né commesso alcun crimine, quindi di cosa potrebbe trattarsi? Dipende forse dal fatto che credo in Dio? Credere in Dio non è illegale. È possibile che qualcuno mi abbia deliberatamente incastrato e denunciato? Questo sembra più probabile. Ma potrebbe essere qualcos'altro? Devo consultare un avvocato e chiedergli di andare in tribunale per scoprire perché ho ricevuto la citazione e chi è il querelante. Devo andare a fondo prima di decidere una contromisura. Se l'avvocato dice che la cosa è legata alla mia fede in Dio, allora devo trovare rapidamente delle persone che elaborino una contromisura e anche affrettarmi a nascondere tutti i libri o altre cose simili legate alla mia fede per evitare che il mio nemico trovi qualcosa da usare contro di me". Dopo questi pensieri iniziali, anche se non ha tratto delle conclusioni definitive né formulato giudizi accurati sul fatto di aver ricevuto la citazione, ha già un'idea chiara del piano di pratica specifico: cosa fare per il piano A, cosa fare per il piano B e, se nessuno dei due è fattibile, cosa fare dopo. Considera ogni passo in modo scrupoloso e attento; prima di tutto calma la mente e prega in maniera rapida nel

suo cuore, poi, dopo essersi tranquillizzata, si mette subito al lavoro per gestire la questione. Nel giro di un giorno ha capito tutto e sa come procedere. A prescindere dal risultato finale della questione, consideriamo prima di tutto questi due tipi di persone. Quale delle due ha la capacità di riflettere sui problemi? Quale delle due ha levatura? (La seconda.) Ovviamente, la seconda ha levatura. Avere solo del coraggio e della determinazione quando ci s'imbatte in una situazione non equivale ad avere levatura. Bisogna saper riflettere, possedere discernimento e avere la capacità di gestire i problemi. Nel processo di riflessione bisogna essere in grado di formulare giudizi specifici e sviluppare specifici piani operativi. Solo questo tipo di persona possiede levatura. All'apparenza può sembrare molto timoroso, che agisce con prudenza e attenzione anche in merito a piccole questioni trattandole come importanti. Tuttavia, il metodo e il modo in cui gestisce i problemi dimostrano che ha la capacità di pensare e di riflettere a fondo sui problemi e gestirli. Al contrario, il primo tipo di persona è molto audace e non ha paura di nulla. Quando si trova di fronte a una situazione, pensa semplicemente: "Non ho fatto nulla di male. Qualunque cosa vada storta, ci sarà sempre una persona più capace per sistemarla. Di cosa devo aver paura?" È spensierata e vive una vita facile, ma non è forse un po' incautamente coraggiosa e ottusa? Questo tipo di persona grida slogan ad alta voce e ciò che dice non è sbagliato, eppure cosa le manca? (Non ha un pensiero normale e le manca la capacità di riflettere sui problemi.) Dove si manifesta la sua mancanza di pensiero normale? Quando si trova di fronte a una situazione, che si tratti di qualcosa che si è verificato all'improvviso o di qualcosa di cui era già a conoscenza, non è in grado di riflettere a fondo né di esprimere un giudizio, quindi naturalmente non avrà un piano per gestire il problema e nemmeno la capacità di risolverlo. Questo è molto evidente. Dall'esterno, questo tipo di persona sembra essere eloquente, capace di pronunciare dottrine e anche di sollevare il morale; sembra avere la levatura per essere un leader. Tuttavia, quando si trova di fronte ai problemi, non è in grado di capirne fino in fondo l'essenza e di condividere sulla verità per risolverli. È capace soltanto di pronunciare alcune parole e dottrine e di gridare slogan. In apparenza sembra astuta, ma quando si trova di fronte ai problemi non riesce ad analizzarne o a giudicarne le cause né sa valutare le gravi conseguenze che si verificheranno se i problemi continueranno a svilupparsi. Non è in grado di organizzare tali questioni nella sua mente né tanto meno di risolvere i problemi. Una persona del genere sembra eloquente, ma in realtà possiede scarsa levatura e non sa svolgere lavoro reale. Analogamente, se leader e lavoratori, dopo aver ricevuto una disposizione lavorativa, sono capaci solo di leggerla e spiegarla nel senso letterale e, pur sapendo distribuire la disposizione lavorativa e condividere sui suoi punti chiave durante le riunioni, non sanno come prendere disposizioni specifiche né fornire guida specifica per i requisiti, i principi e le questioni specifici della disposizione lavorativa che richiedono attenzione, per le situazioni speciali e così via, e non hanno programmi, idee e capacità di risolvere i problemi, allora possiedono una scarsa levatura. Quando si attuano le disposizioni

lavorative, il primo compito che leader e lavoratori devono svolgere, ossia fornire guida, non è facile né semplice. Questo primo compito testa se un leader o un lavoratore ha la levatura e la capacità lavorativa che dovrebbe possedere. Se leader e lavoratori non hanno questa levatura e capacità lavorativa, non saranno in grado di fornire guida specifica per le disposizioni lavorative né di attuarle.

II. Fornire supervisione e sprone

Poi, condividiamo sul compito della “supervisione”. A giudicare dal significato letterale, supervisione significa ispezione: verificare quali chiese hanno attuato le disposizioni lavorative e quali no, l'avanzamento di tale attuazione, quali leader e lavoratori stanno svolgendo un lavoro reale e quali no, e se alcuni leader o lavoratori si limitano a dispensare le disposizioni lavorative senza partecipare ai compiti specifici. La supervisione è un compito specifico. Oltre a supervisionare l'attuazione delle disposizioni lavorative, vale a dire se sono state attuate, la velocità di attuazione, la qualità dell'attuazione e i risultati raggiunti, i leader e i lavoratori di livello superiore devono verificare se i leader e i lavoratori stanno seguendo rigorosamente le disposizioni lavorative. Alcuni leader e lavoratori dichiarano esteriormente di essere disposti a seguire le disposizioni lavorative, ma dopo che affrontano un certo ambiente temono di essere arrestati e si concentrano semplicemente sul nascondersi, avendo da tempo relegato le disposizioni lavorative tra gli ultimi dei loro pensieri; i problemi dei fratelli e delle sorelle rimangono irrisolti e loro non sanno cosa le disposizioni lavorative specificano o quali sono i principi di pratica. Questo dimostra che le disposizioni lavorative non sono state affatto attuate. Altri leader e lavoratori nutrono opinioni, nozioni e opposizione nei confronti di alcuni requisiti contenuti nelle disposizioni lavorative. Quando arriva il momento di attuarle, costoro deviano dal vero significato delle disposizioni lavorative, facendo le cose secondo le proprie idee, sbrigandosela e sorvolando sulle cose solo per chiuderle, o intraprendendo il proprio cammino, agendo di testa loro. Tutte queste situazioni richiedono la supervisione di leader e lavoratori di livello superiore. Lo scopo della supervisione è quello di attuare meglio i compiti specifici richiesti dalle disposizioni lavorative, senza deviazioni e in base ai principi. Nel condurre la supervisione, i leader e i lavoratori di livello superiore devono porre grande attenzione nell'individuare se c'è qualcuno che non svolge un lavoro reale o è irresponsabile e lento nell'attuare le disposizioni lavorative; se qualcuno mostra uno stato d'animo di resistenza riguardo alle disposizioni lavorative e non è disposto ad attuarle oppure le attua in modo selettivo, o semplicemente non le segue affatto e si limita a portare avanti la propria impresa; se qualcuno blocca le disposizioni lavorative e le comunica solo secondo le proprie idee, non permettendo al popolo eletto di Dio di conoscere il vero significato e i requisiti specifici delle disposizioni lavorative: solo attraverso la supervisione e l'ispezione di questi aspetti i leader di livello superiore possono sapere cosa sta realmente accadendo. Se i leader di livello superiore non conducono supervisione e ispezione, è possibile individuare questi problemi? (No.) Non

è possibile. Pertanto, i leader e i lavoratori devono non solo comunicare le disposizioni lavorative e fornire guida livello per livello, ma anche supervisionare il lavoro livello per livello durante l'attuazione delle disposizioni lavorative. I leader regionali devono supervisionare il lavoro di quelli distrettuali, i leader distrettuali devono supervisionare il lavoro dei leader della chiesa e questi ultimi devono supervisionare il lavoro di ogni gruppo. La supervisione va effettuata livello per livello. Qual è lo scopo della supervisione? È quello di agevolare l'attuazione precisa dei contenuti delle disposizioni lavorative in base ai requisiti specifici da esse posti. Pertanto, il compito della supervisione è molto importante. Durante la supervisione, se l'ambiente lo consente, leader e lavoratori dovrebbero andare in profondità nelle chiese per interagire con coloro che stanno svolgendo il lavoro effettivo. Dovrebbero porre domande, osservare, chiedere, informarsi e afferrare la situazione dell'attuazione del lavoro. Allo stesso tempo, dovrebbero informarsi sulle difficoltà e sui pensieri dei fratelli e delle sorelle riguardo a questo lavoro e se ne hanno afferrato i principi oppure no. Questi sono tutti compiti specifici che leader e lavoratori devono assolvere. Specialmente per coloro che hanno una levatura e un'umanità relativamente scarse, che nel lavoro sono piuttosto irresponsabili, sleali e abbastanza svogliati, leader e lavoratori devono supervisionare e dirigere ancor di più il loro lavoro. Come dovrebbero essere eseguite supervisione e direzione? Supponete di dire: "Sbrigatevi! Il Supremo sta aspettando la nostra relazione sul lavoro. Questo lavoro ha un termine di consegna; non tiratelo per le lunghe!" Questo modo di spronarli funzionerebbe? Spronare significa solo fare un po' di pressione su di loro e basta? Qual è il modo migliore di spronare? Quando lavorate, includete lo sprone tra i vostri compiti? (Sì. Se vedo che alcuni compiti non vengono svolti tempestivamente, cerco di capire il perché e seguo il loro lavoro.) Se vedete qualcuno che non sa come svolgere il lavoro, dovete fornire guida e aiuto specifici e dargli indicazioni. Se vedete qualcuno svogliato, dovete poterlo. Se costui sa come svolgere il lavoro, ma è troppo pigro per svolgerlo, è fiacco e temporeggia, e indulge nelle comodità della carne, allora deve essere potato secondo la necessità. Se la potatura non risolve il problema e il suo atteggiamento non cambia, cosa si dovrebbe fare? (Non lasciare che svolga questo lavoro.) Per prima cosa, mettetelo in guardia: "Questo lavoro è molto importante. Se continui a trattarlo con questo atteggiamento, il tuo dovere ti sarà tolto e verrà affidato a un altro. Se non sei disposto a svolgerlo, lo svolgerà qualcun altro. Non sei leale nei confronti del tuo dovere; non sei adatto a questo lavoro. Se non sei all'altezza di questo compito e non sei in grado di sopportare difficoltà fisiche, la casa di Dio ti può sostituire con qualcun altro e tu puoi anche presentare le dimissioni. Se non ti dimetti e sei ancora disposto a svolgerlo, svolgilo bene e secondo i requisiti e i principi della casa di Dio. Se non ci riesci e ritardi ripetutamente i progressi, causando perdite al lavoro, la casa di Dio si occuperà di te. Se non sei in grado di adempiere questo dovere, allora mi dispiace, ma dovrai andartene!" Se dopo l'avvertimento è disposto a pentirsi, può essere trattenuto. Ma se dopo ripetuti avvertimenti il suo atteggiamento non cambia e lui non mostra un briciolo

di rimorso, cosa si dovrebbe fare? Dovrebbe essere destituito immediatamente: questo non risolverà forse il problema? Quando vediamo piccole colpe o problemi minori, non ce ne serviamo contro le persone, ma piuttosto diamo a costoro delle opportunità. Se sono disposte a pentirsi e cambiano, diventando molto migliori di prima, allora manteniamole, se è minimamente possibile. Se dar loro opportunità, condividere sulla verità, potare e ammonire ripetutamente non funziona, e se l'aiuto di nessuno è efficace, allora non si tratta di un problema ordinario: questa persona ha un'umanità troppo scarsa e non accetta affatto la verità. In tal caso, non è adatta a questo dovere e dovrebbe essere mandata via. Non è adatta a svolgere il dovere. Ecco come dovrebbe essere gestita la questione.

Leader e lavoratori, quando supervisionano il lavoro della chiesa, non solo dovrebbero essere abili nell'identificare i vari problemi, ma dovrebbero anche prestare particolare attenzione ad alcuni leader della chiesa che sentono essere a disagio o che ritengono inaffidabili. Queste persone devono essere supervisionate e seguite per un periodo prolungato; non si può semplicemente chiedere loro della situazione di tanto in tanto o spazzare via il problema con poche parole e considerarlo concluso. A volte è necessario rimanere sul posto per supervisionare il loro lavoro. Qual è lo scopo del rimanere sul posto? Scoprire e risolvere i problemi più rapidamente e portare bene a termine il lavoro. A volte non riesci a scoprire i problemi non appena arrivi sul posto dove si svolge il lavoro. È invece attraverso la comprensione dettagliata, l'ispezione del lavoro e l'osservazione accurata che certi problemi vengono gradualmente in superficie e possono essere scoperti. Rimanere sul posto per eseguire la supervisione non vuol dire monitorare o sorvegliare le persone. Cosa significa supervisione? La supervisione implica l'ispezione e la fornitura di direttive. Significa, tra le altre cose, informarsi sul lavoro nel dettaglio in modo specifico, informarsi sull'avanzamento del lavoro e sui punti deboli, afferrarli, capire chi è responsabile nel proprio lavoro e chi non lo è, e chi è in grado di eseguirlo e chi no. La supervisione a volte richiede consultazione, comprensione e ricerca di informazioni sulla situazione. Talvolta è necessario fare domande faccia a faccia o ispezioni dirette. Naturalmente, più spesso implica la necessità di svolgere una condivisione diretta con i responsabili, di informarsi sull'attuazione del lavoro, sulle difficoltà e sui problemi incontrati e così via. Durante lo svolgimento della supervisione è possibile scoprire quali persone si applicano nel loro lavoro solo esteriormente e fanno le cose in modo superficiale, quali non sanno come attuare compiti specifici, quali sanno come attuarli ma non svolgono lavoro reale, e altri problemi del genere. Se questi problemi che sono venuti alla luce possono essere risolti in modo tempestivo, è meglio. Qual è lo scopo della supervisione? È quello di attuare meglio le disposizioni lavorative, di vedere se il lavoro che è stato disposto è appropriato, se ci sono disattenzioni o cose che non sono state considerate, se ci sono aree che non sono in linea con i principi, se ci sono aspetti distorti o aree in cui sono stati commessi errori, e così via; tutti questi problemi possono essere scoperti durante il processo di esecuzione della supervisione.

Ma se rimani a casa e non svolgi questo lavoro specifico, puoi forse scoprire tali problemi? (No.) Molti problemi hanno bisogno di essere indagati, osservati e compresi sul posto per essere conosciuti e afferrati. Nell'esecuzione della supervisione, devi spronare coloro che, nel lavoro, sono irresponsabili e negligenti, che ingannano chi sta sopra di loro e nascondono le cose a chi sta sotto di loro, e che sono superficiali e lenti. Abbiamo appena discusso alcuni passi su come spronarli: sapete fornire loro indicazioni, siete in grado di condividere, potarli, ammonirli e destituirli. Sono passi facili da eseguire? (Sì.)

III. Ispezionare e seguire

Dopo che leader e lavoratori hanno spronato il lavoro, il passo successivo è ispezionarlo. Qual è lo scopo consueto dell'ispezionare il lavoro? Ispezionare il lavoro serve a determinare l'avanzamento dei compiti che sono stati disposti, a identificare qualsiasi problema debba essere risolto con urgenza e infine a garantire che il lavoro sia svolto bene completamente. Dopo che il lavoro è stato disposto, è necessario ispezionare diversi aspetti: a quale fase è arrivato il lavoro successivo, se è stato completato, quanto è efficiente, quali sono i risultati, se sono stati identificati dei problemi specifici, se ci sono difficoltà, se ci sono aree non conformi ai principi e così via. Anche ispezionare il lavoro che è stato disposto è un compito specifico e necessario. Alcuni leader e lavoratori spesso commettono un errore: pensano che una volta che hanno disposto il lavoro, il loro compito sia finito. Credono: "Il mio compito è completo, la mia responsabilità è adempiuta. In ogni caso vi ho detto come svolgerlo. Sapete cosa fare e avete accettato di farlo. Non ho bisogno di preoccuparmi di come procedano le cose; limitatevi a relazionarmi quando avete finito". Dopo aver pianificato e disposto il lavoro, credono che il loro compito sia completato e che tutto vada bene. Non seguono né ispezionano il lavoro. Per quanto riguarda l'idoneità della persona che hanno disposto perché sia incaricata del compito, quale sia lo stato della maggior parte delle persone, se ci sono problemi o difficoltà, se confidano di poter svolgere bene il lavoro della chiesa, se sono presenti aspetti distorti o sbagliati o qualche violazione delle disposizioni lavorative del Supremo, non s'informano, non ispezionano né seguono il lavoro. Considerano il loro lavoro finito semplicemente dopo averlo disposto; questo non è svolgere un lavoro specifico. Che cosa si dovrebbe ispezionare nel lavoro? Le cose principali da controllare sono se il programma di attuazione è in linea con le disposizioni lavorative, se ne viola i principi e i requisiti e se c'è qualcuno che causa intralci e disturbi, che suscita ciecamente dei problemi o che declama parole altisonanti durante il lavoro. Naturalmente, mentre si ispeziona il lavoro, si controlla anche se ci sono stati errori nella propria attuazione delle disposizioni lavorative. Ispezionare il lavoro degli altri significa in realtà ispezionare anche il proprio.

Condivisione sul modo in cui attuare le disposizioni lavorative con un esempio

Per quanto riguarda il modo in cui attuare le disposizioni lavorative del Supremo, facciamo un esempio specifico. Diciamo per esempio che la disposizione lavorativa richieda che le persone scrivano articoli di testimonianza esperienziale. Si tratta di un compito specifico che copre un'ampia gamma di aspetti ed è a lungo termine e continuo, non una disposizione lavorativa temporanea. Quindi, dopo l'emanazione di questa disposizione lavorativa, cosa devono fare per prima cosa leader e lavoratori? Secondo la nona responsabilità dei leader e lavoratori, che prevede che essi forniscano guida, supervisione e sprone, e ispezionino e seguano l'andamento dell'attuazione delle disposizioni lavorative, la prima cosa che devono fare è condividere con i capigruppo e i supervisori su come svolgere specificamente questo compito in maniera appropriata e in modo da produrre risultati, garantendo che ognuno abbia un cammino e dei principi da seguire per questo lavoro. Solo condividendo fino a questo punto, il lavoro può essere svolto bene. Per prima cosa, assicuratevi che tutti comprendano quali criteri sono richiesti dal Supremo per scrivere articoli di testimonianza e che tipo di articoli di questo tipo sono richiesti. In primo luogo, stabilite il contenuto specifico, i principi e l'ambito di questi articoli e accertatevi che tutti i leader e i lavoratori ne siano consapevoli. Inoltre, fornite condivisione e guida specifiche sulla lunghezza, il formato, l'argomento e lo stile linguistico degli articoli: per esempio, fate sapere che gli articoli possono essere scritti sotto forma di narrazione, diario, resoconto personale, poesia in prosa e così via. Questo non è forse fornire guida? (Sì.) Dopo aver fornito guida, ognuno conoscerà la concezione e la definizione specifiche degli articoli di testimonianza che deve scrivere. In seguito, stabilite chi ha la levatura e l'esperienza per scrivere articoli di testimonianza esperienziale e chi manca di esperienza profonda e può solo esercitarsi a scrivere articoli di testimonianza nella media. I leader della chiesa devono essere profondamente consapevoli di queste situazioni. Dopo che gli articoli sono stati scritti, revisionateli per verificare se sono edificanti e autentici. Se sono all'altezza degli standard, possono essere usati come articoli di esempio da leggere e consultare per i fratelli e le sorelle che non hanno ancora scritto articoli o non sanno come scriverli. Se qualcuno ha delle esperienze ed è disposto a scrivere articoli di testimonianza, dovrebbe seguire i principi e i requisiti, condividere i contenuti del proprio cuore e pronunciare parole concrete in modo da edificare i lettori. Se alcune persone non sono brave a scrivere articoli e fanno solo un semplice resoconto di eventi, cosa si dovrebbe fare con loro? Anche se i loro articoli non soddisfano i criteri, dovrebbero comunque esercitarsi. Dovrebbero scrivere articoli sulla loro genuina comprensione e su ciò che hanno capito sperimentando le parole di Dio. Dopo averli corretti e revisionati, se il contenuto soddisfa i criteri per gli articoli di testimonianza, allora sono validi. A prescindere dallo stile di scrittura dell'articolo e dalla sua forma, che sia scritto come una narrazione o un diario, purché sia edificante e benefico per i lettori, può essere scritto. Ci sono anche persone con un

livello d'istruzione basso, che hanno alcune testimonianze esperienziali, ma non sanno come scrivere articoli di testimonianza. Cosa si dovrebbe fare in questi casi? Possono raccontare le loro esperienze oralmente, e qualcuno più istruito può aiutarli a registrarle e poi a esprimerle accuratamente secondo il vero significato di quella persona, riportandole revisionate in un articolo di testimonianza all'altezza degli standard. Anche questi articoli sono validi. Per iniziare questo lavoro, innanzitutto condividete su cosa sia un articolo di testimonianza e sul suo formato. Poi, stabilite requisiti e disposizioni specifici per persone con diversi livelli d'istruzione, diverse fasce di età ed esperienze e statura differenti. Fate prima scrivere articoli a chi ha esperienza. Nel frattempo, per compiere questi compiti specifici individuate nella chiesa persone adatte a guidare i fratelli e le sorelle nella stesura di articoli e persone adatte alla correzione e revisione degli articoli. Questo fornisce una prima disposizione per questo lavoro. Disporlo in tal modo significa forse che così il lavoro è già pienamente attuato e che lo si può lasciare stare? No, non è altro che fornire indicazioni, aiuto e piani specifici di attuazione basati sui requisiti della disposizione lavorativa. Che cosa dovrebbero fare poi leader e lavoratori? Supervisionare il lavoro. La supervisione dovrebbe avere un obiettivo? La supervisione non è un controllo a campione; deve avere un obiettivo primario. Dovete avere una chiara comprensione di chi deve essere supervisionato e di quali fasi di lavoro richiedano la supervisione. Per esempio, se una certa sorella è una leader della chiesa che di solito non è seria nel suo lavoro, ama vantarsi, punta in alto pur essendo incompetente, tende a ingannare i suoi superiori e a nascondere le cose a quelli sotto di lei, parla in modo particolarmente piacevole e tende a essere superficiale nel lavoro, è imperativo che il suo lavoro sia supervisionato. Non potete fidarvi completamente di lei. Il primo passo è quindi quello di ispezionare il suo lavoro e vedere come sta andando l'attuazione delle disposizioni lavorative. Si tratta solo di supervisionare arbitrariamente le persone? (No.) È una cosa necessaria per il lavoro, perché questo tipo di lavoro è troppo importante e chi lo svolge deve essere affidabile. Se non assolvono compiti specifici e non sono affidabili, fidarsi ciecamente di loro ritarderà il lavoro della chiesa e anche tu sarai negligente nella tua responsabilità. Per questo genere di persone non puoi essere influenzato dal bel suono delle loro parole o dalla forza con cui annunciano il loro impegno; in realtà si limitano a parlare bene ma in privato non fanno nulla di sostanziale. Proprio persone come queste sono l'obiettivo della supervisione. Attraverso la supervisione, osservate se si sono pentite. Se non lo hanno fatto, destituitele immediatamente e smettetela di sprecare sforzi con loro. Dovreste di fatto esercitarvi a seguire, supervisionare e fornire indicazioni con la maggior parte dei leader e dei lavoratori. Per coloro che sono in grado di svolgere lavoro reale e possiedono senso di responsabilità, se si tratta di un lavoro che fanno svolgere, non c'è bisogno di supervisione. Tuttavia, per lavori nuovi o importanti, è ancora necessario seguire, supervisionare e fornire indicazioni. Si può dire che supervisionare e seguire lavori come questi è compito di leader e lavoratori. Seguire, supervisionare e fornire indicazioni non

significa non avere fiducia, ma garantire che il lavoro sia svolto senza ostacoli. Poiché le persone hanno diverse lacune e per di più vari tipi di indole corrotta, se non si pratica in questo modo, è impossibile garantire che il lavoro venga svolto bene. Coloro che sono stati appena promossi al lavoro hanno bisogno di essere ancora di più seguiti, supervisionati e forniti di indicazioni. Questo è un compito specifico che leader e lavoratori devono eseguire. Se non segui, supervisioni né fornisci indicazioni, molti compiti non possono essere svolti bene, e alcuni lavori possono essere addirittura svolti male o portati a un punto morto. Si tratta di un'eventualità fin troppo comune. In particolare, leader e lavoratori che non perseguono la verità richiedono una supervisione ancora maggiore. Con altri, il lavoro può essere attuato in modo abbastanza efficace, ma con persone del genere non è sicuro se il lavoro può essere attuato o quanto bene lo sarà, ed è ancora più difficile dire se lo sarà secondo la disposizione lavorativa. Queste persone non sono molto affidabili nel loro lavoro. Se ti fidi di loro senza supervisionarlo, significa essenzialmente che sei superficiale e irresponsabile nei confronti del lavoro. Per queste persone, devi seguire e supervisionare ed essere coinvolto nel lavoro della loro chiesa. Se non sono disposte a lasciarti venire o non ti accolgono, cosa dovresti fare? Potresti dire: "Ingoio il mio orgoglio e ci vado comunque". Sono giuste queste parole? (No.) Non è il loro territorio personale; è una chiesa e rientra nell'ambito della tua responsabilità. Non stai trasferendo la tua residenza in casa loro per fare lo scroccone; stai andando in una chiesa per svolgere del lavoro. Non si tratta di ingoiare il tuo orgoglio. Anche se sono leader, il popolo eletto di Dio non è il loro. Devi seguire e supervisionare il loro lavoro perché sono irresponsabili e sleali in esso. Quindi, cosa dovresti fare quando ti rechi in quel luogo? Per prima cosa, chiedi loro chi nella chiesa ha esperienze di vita e sa scrivere articoli di testimonianza esperienziale, chi si concentra relativamente di più sul perseguimento della verità e chi sulla scrittura di diari e appunti di devozione spirituale, chi si concentra sulla condivisione delle proprie esperienze nelle riunioni e chi ha il maggior numero di testimonianze esperienziali. Lascia che siano loro per primi a indicare queste persone. Se forniscono vari fratelli e sorelle, dicendo che sono quelli che si concentrano relativamente di più sulla lettura delle parole di Dio, che hanno l'illuminazione e la luce dello Spirito Santo, che scrivono spesso appunti di devozione spirituale, che si concentrano sulla pratica della verità quando affrontano una situazione e che condividono spesso testimonianze esperienziali che gli altri sono disposti ad ascoltare, allora dovresti incontrare questi fratelli e sorelle e condividere con loro. Inoltre, nella chiesa ci sono sicuramente persone che hanno un basso livello d'istruzione e non sono in grado di scrivere articoli, ma hanno esperienze concrete. Queste persone hanno bisogno di guida e addestramento, e puoi chiedere a coloro che sanno scrivere articoli di aiutarle per un certo periodo. Allo stesso tempo, scegli una persona perché sia responsabile dell'attuazione del lavoro specifico del popolo eletto di Dio di scrivere articoli di testimonianza esperienziale. Questa persona sarà incaricata di raccogliere, rivedere, revisionare e poi inviare gli articoli completati. E

cosa dovrebbe fare il leader della chiesa? Supervisionare e seguire questi compiti. Qualcuno potrebbe dire: “Visto che c’è un leader della chiesa, perché dobbiamo scegliere un responsabile? Non è ridondante?” È ridondante? (No.) Perché no? Perché questo leader della chiesa non svolge lavoro reale ed è così inaffidabile che devi scegliere un’altra persona che sia specificamente responsabile di questo lavoro. Se il leader della chiesa fosse affidabile, sarebbe in grado di compiere costantemente il lavoro dopo aver ricevuto la disposizione lavorativa, e tu non avresti bisogno di supervisionarlo. Scegliere un responsabile non significa mettere da parte il leader della chiesa, ma ottenere risultati lavorativi migliori. Se non scegli questa persona, il lavoro potrebbe andare a monte, e quando sarà completato o darà risultati diventerebbe incerto.

Lo scopo dei leader e dei lavoratori che partecipano al lavoro della chiesa è quello di guidare il popolo eletto di Dio ad avere esperienza pratica della Sua opera. Non solo dovrebbero assolvere bene al proprio dovere, ma dovrebbero anche aiutare e condurre il popolo eletto di Dio a compiere tutto il lavoro della chiesa secondo i criteri richiesti dalle disposizioni lavorative. Solo i leader e i lavoratori che fanno questo sono in linea con le intenzioni di Dio. Ma se tu non partecipi in modo specifico al lavoro e non pratichi la supervisione dei leader e dei lavoratori che non svolgono lavoro reale, allora i risultati di questi compiti della chiesa potrebbero non portare a nulla, essendo stati rovinati da falsi leader. Se capisci chiaramente la situazione di una certa chiesa e sai in cuor tuo che i leader di questa chiesa sono irresponsabili, ma non segui e non fornisci direttive in modo tempestivo, non è forse una negligenza della responsabilità? Per questo tipo di lavoro, se hai specificamente seguito e partecipato, se hai disposto sia il supervisore che le persone per svolgere il lavoro, te ne puoi forse andare immediatamente? (No.) È meglio seguire per un certo periodo di tempo. Mentre segui, per prima cosa puoi spronare e fornire guida ai leader della chiesa a lavorare attivamente a questo compito. Inoltre, puoi avere una comprensione accurata della situazione lavorativa delle persone che hai disposto e, allo stesso tempo, fornire correzioni e aiuti tempestivi per qualsiasi problema incontrino in qualunque momento. Se te ne vai troppo presto e poi torni indietro per gestire e risolvere i problemi quando si presentano, il lavoro subirà ritardi. In sintesi, per questo lavoro specifico, oltre a partecipare alla disposizione del personale e del supervisore, è meglio anche seguire per un periodo di tempo per vedere i problemi che si presentano nel loro lavoro. Per prima cosa, supervisionare se i leader della chiesa stanno adempiendo alle loro responsabilità; poi, vedere come il personale sta eseguendo il lavoro. Poiché la maggior parte delle persone non ha mai svolto questo lavoro in precedenza e i problemi che possono sorgere non sono conosciuti, ne scoprirai di continuo partecipando al lavoro. Naturalmente, è meglio fornire anche soluzioni tempestive. Rimanere sul posto, supervisionare e seguire sono le pratiche migliori. Non limitarti a fare le cose tanto per farle e finirla lì. Questo è un lavoro svolto per una situazione particolare, fornendo aiuto e guida. Dopo aver risolto i problemi, segui il loro lavoro per un periodo di tempo. Vedrai che alcuni articoli sono già stati scritti e ce ne sono di molti

tipi, che affrontano vari problemi e coprono diversi argomenti: alcuni riguardano esperienze di persecuzione da parte del PCC, altri esperienze di persecuzione da parte della famiglia, altri ancora il modo in cui le persone arrivano a comprendere l'indole corrotta che rivelano, o il modo in cui vengono risolti i vari stati di corruzione che le persone mostrano mentre svolgono i loro doveri, e così via. Questi articoli di testimonianza, prima di essere approvati e trasformati in video, devono essere tutti rivisti per garantire che siano del tutto conformi ai fatti e veramente edificanti per le persone. Quando il lavoro arriverà a questo livello, avrai già visto i risultati. Ciò dimostra che, in termini preliminari, il personale e il supervisore che hai disposto per questo lavoro sono relativamente adatti. Poi, se sono in grado di portarlo a termine da soli, è opportuno che ti ritiri. Leader e lavoratori che lavorano in questo modo ricevono anche edificazione? È più gratificante che limitarsi a ciarlare tutto il giorno di teorie e a perdere tempo? (Sì.) Questo tipo di lavoro è molto gratificante. Innanzitutto, impari a risolvere problemi reali. Poi, adempi alle responsabilità di leader e lavoratori. Inoltre, la tua comprensione della verità non si ferma al livello di parole e dottrine, ma applichi maggiormente la verità nella vita reale. In questo modo, le persone ottengono esperienza pratica e la loro comprensione della verità diventa più pratica e concreta.

Dopo che a un progetto di lavoro pilota di una chiesa è stata fornita guida fino a questo punto e i risultati iniziali sono stati raggiunti, cosa dovrebbero fare in seguito leader e lavoratori? Una volta completato un progetto pilota, il tuo compito è finito? C'è ancora del lavoro che devi svolgere? C'è ancora tanto lavoro! Dopo che al lavoro di questa chiesa è stata fornita guida, guarda quale lavoro di un'altra chiesa ha bisogno di guida focalizzata, poi vai in quella chiesa e continua a fornire guida. Dal momento che hai già qualche esperienza lavorativa e hai afferrato alcune delle verità principi, ti sarà molto più facile fornire nuovamente di guida per il lavoro. Naturalmente, in base alle fasi lavorative discusse in precedenza, dovresti innanzitutto controllare se, tra gli altri aspetti, il personale selezionato è all'altezza degli standard, se è adatto a questo lavoro e se la sua levatura, la sua umanità, il suo livello d'istruzione, il suo grado di perseguimento della verità, il suo atteggiamento verso il proprio dovere e la sua comprensione della verità sono relativamente ideali e se si tratta di individui abbastanza eccellenti. Attraverso un periodo di supervisione e ispezione del lavoro, avrai l'opportunità di scoprire che alcuni leader e lavoratori o supervisori non sono all'altezza degli standard. Per esempio, alcune persone hanno una levatura scarsa e non sono in grado di svolgere il lavoro. Altre hanno una comprensione distorta, punti di vista errati, non hanno un pensiero normale e mancano di comprensione spirituale. Costoro sono solo in grado di correggere articoli in base alle loro conoscenze accademiche, ma sono ignoranti quando si tratta dell'appropriatezza di specifici termini spirituali e dell'opportunità di citare le parole di Dio; non sono assolutamente in grado di capire a fondo queste cose, il che dimostra che non è stato idoneo averli selezionati e che dovrebbero essere prontamente sostituiti. Altri ancora, nel contempo, vengono selezionati come supervisori e, anche se

riescono a svolgere un po' di lavoro, i risultati migliori si ottengono quando scrivono articoli per conto proprio. Nel momento in cui viene chiesto loro di servire da supervisori, non hanno tempo per scrivere quando sono impegnati con il loro lavoro e non svolgono molto bene il lavoro di supervisori. Non sono abili nel fornire guida, ispezionare il lavoro o correggere problemi, ma sono migliori nello svolgere un singolo compito specifico. Quindi selezionare un individuo di questo tipo come supervisore non è appropriato e dovrebbe essere scelto un altro candidato. Pertanto, quando leader e lavoratori stanno ispezionando e seguendo un compito specifico, non è sufficiente limitarsi a fare domande e informarsi per scoprire se il supervisore comprende i principi. Bisogna anche osservare qual è l'umanità della persona e se la sua levatura, la sua abilità di comprensione e la sua statura sono adatte allo svolgimento di questo dovere. Se l'ispezione rivela che il personale non è all'altezza degli standard, si devono apportare modifiche in modo tempestivo. Questo è ciò che comporta l'ispezione del lavoro.

Per attuare il lavoro di scrittura degli articoli di testimonianza, leader e lavoratori devono non solo ispezionare se il supervisore di questo lavoro è idoneo, ma anche imparare a controllare gli articoli e a fornire una direzione e un controllo per il lavoro di scrittura degli articoli. Gli articoli scritti in maniera specifica e pratica possono essere usati come esempi. Quelli che sono scritti in modo vuoto e non pratico, privi di valore e non edificanti per le persone, dovrebbero essere direttamente eliminati. Così, i fratelli e le sorelle sapranno quali tipi di articoli hanno valore e quali no e in futuro non scriveranno articoli senza valore, evitando così di sprecare tempo ed energie. In questo modo, il tuo lavoro avrà valore. Quando vai a ispezionare il lavoro, devi controllare tutti i tipi di articoli di testimonianza esperienziale che hanno scritto per vedere se ci sono contenute adulterazioni o falsità e se gli articoli sono edificanti oppure no. Devi prima controllare queste cose. Quando stai facendo questo controllo, non stai forse anche imparando? (Sì.) Imparando, svolgerai questo lavoro sempre meglio. Supponiamo che tu non ispezioni, non prenda le cose seriamente sia irresponsabile e ti limiti a sbrigartela, con l'unico scopo di portare a termine il lavoro e poi riferire ai superiori che è finito, pensando: "In ogni caso, la nostra chiesa ha molte persone che possono scrivere articoli di testimonianza. Dopo che avranno finito di scrivere, li inoltrerò tutti. Chi se ne importa se sono all'altezza degli standard o meno? Purché i leader di livello superiore sappiano che ho svolto molto lavoro, ho attuato le disposizioni lavorative e mi sono tenuto impegnato, è sufficiente!" Questo è un atteggiamento responsabile? (No.) Ciò significa essere irresponsabili. Se ti assumi la responsabilità, devi controllare le cose in prima persona. Ogni articolo inoltrato da te deve essere all'altezza degli standard; chiunque lo legga dovrebbe dire che è edificante e dovrebbe essere disposto a leggerlo. Solo questo è adempiere alla responsabilità di leader e lavoratori. Ispezionare il lavoro non è sbrigarsela, gridare slogan, predicare dottrine o dare lezioni alle persone in modo arbitrario. Si tratta di ispezionare l'efficienza e i risultati del lavoro, ispezionare se il lavoro che hai svolto è all'altezza degli standard, se raggiunge i risultati di attuazione delle disposizioni

lavorative, se soddisfa i requisiti di Dio, ispezionare quali aree sono all'altezza degli standard e quali no: queste sono le cose da ispezionare. Ciò implica lo svolgimento di lavoro specifico ed è correlato alla levatura delle persone, al fatto che esse abbiano comprensione spirituale, a quanta verità comprendono, a quanta verità realtà possiedono e alla loro capacità di vedere le cose. Se sai ispezionare il lavoro e, mentre lo ispezioni, riesci a scoprire i problemi, ad afferrarne il nocciolo, a coglierne l'essenza e a risolverli, e prima di inoltrare articoli di testimonianza li controlli secondo i principi, garantendo che siano tutti all'altezza degli standard ed edificanti per chi li legge, allora sei all'altezza degli standard come leader o lavoratore e hai svolto il tuo lavoro in modo appropriato.

La maggior parte delle persone è in grado di svolgere il lavoro di fornire guida, supervisionare e spronare. Tuttavia, quando è necessario fare ispezioni e controlli, viene testata la levatura di leader e lavoratori e viene testato se possiedono la verità realtà. Alcuni sono in grado di fornire guida, supervisionare il lavoro, potare o rimuovere e gestire il personale inadatto, ma non sanno come valutare l'efficienza e i risultati del lavoro che hanno disposto, se è in linea con le disposizioni lavorative e come risolverlo se non lo è. La maggior parte dei leader e lavoratori è in grado, al massimo, di fornire guida, supervisionare e spronare, ma quando si tratta di ispezionare il lavoro, non sa cosa fare, non ha principi e si sente persa. Pensano: "Le disposizioni lavorative sono state attuate, quindi cosa c'è da ispezionare? Tutti stanno lavorando, nessuno è inattivo, ci si è occupati delle persone che causano intralci e disturbi e quelle che dovevano essere destituite o allontanate sono state gestite di conseguenza. Che altro c'è da ispezionare?" Sono semplicemente noncuranti. L'ispezione del lavoro richiede controllo. Che significa controllo? Significa che devi trarre una conclusione. Per esempio, il supervisore del lavoro di scrittura di articoli di testimonianza esperienziale ti porta un articolo, dicendo che lo stile di scrittura è abbastanza buono, il linguaggio scorrevole e sia lo stile linguistico che l'argomento dell'articolo sono buoni. Tuttavia, ritiene che manchi di contenuti concreti e che non sia in grado di edificare le persone, che abbia bisogno di essere integrato e migliorato, ma non riesce a capire a fondo la questione da solo, quindi ti chiede di dare un'occhiata. Cosa significa per lui chiederti di dare un'occhiata? Significa che ha bisogno che tu lo controlli. Il modo in cui lo controlli e se lo fai bene oppure no testa la tua reale statura. Cosa significa reale statura? Significa se comprendi le verità principi oppure no. Se il supervisore non capisce i principi della scrittura di articoli di testimonianza, non è in grado di valutare se un articolo è pratico e originale oppure no e non sa come esprimere un giudizio, e tu sei ugualmente incapace di esprimere un giudizio o di prendere una decisione, questo dimostra una cosa: la tua levatura è più o meno identica alla sua e non sei in grado di controllare gli articoli. Non è forse questo il caso? La verità che comprendi è all'incirca uguale alla sua e non riesci a capire a fondo i problemi che lui non riesce a capire a fondo: ciò indica un problema. Se riesci a capire a fondo i problemi che lui non riesce e se attraverso l'ispezione riesci a scoprirli, questo dimostra che sei in grado di controllare gli articoli. Per esempio, lui

considera la maggior parte degli articoli all'altezza degli standard e senza problemi significativi, ma attraverso la tua ispezione e il tuo controllo trovi una piccola parte che non lo è. Spieghi i problemi di questi articoli attraverso l'analisi e la condivisione; tutti concordano sul fatto che i tuoi argomenti sono ragionevoli, in linea con i principi e che non si tratta di pignolerie ma di problemi reali, che dovrebbero essere corretti. Alcuni articoli sono vuoti e mancano di comprensione esperienziale concreta; alcuni ne hanno, ma non sono espressi in modo abbastanza concreto; alcuni citano le parole di Dio in maniera inappropriata, non scegliendo i passi più adatti, con risultati peggiori; alcuni hanno punti di vista errati, con una comprensione distorta, mancano di condivisione sulla comprensione della verità, lasciando i lettori non edificati e causando facilmente in loro lo sviluppo di negatività e incomprensioni, e così via. Tu puoi individuare e capire fino in fondo tutti questi problemi. Attraverso la tua condivisione, li aiuti ad afferrare i principi, consentendo a coloro che hanno esperienza di scrivere testimonianze esperienziali autentiche. Selezioni gli articoli che sono edificanti e preziosi per le persone come testimonianze esperienziali all'altezza degli standard, in modo che il popolo eletto di Dio venga edificato quando li legge. Nel frattempo vengono eliminati gli articoli che mancano di comprensione esperienziale autentica o che contengono una comprensione distorta. Se fai questo, non stai forse eseguendo un controllo? Se hai questa capacità di percepire le questioni e svolgere il lavoro, la tua levatura non è forse sufficiente? Non stai forse adempiendo alle responsabilità di leader e lavoratori? (Sì.) Se pensano che la maggior parte degli articoli sia accettabile e te li portano per il controllo e anche tu ritieni che la maggior parte di essi sia buona, mentre in realtà alcuni presentano problemi e necessitano di ulteriore selezione, revisione e correzione dei problemi, ma tu non sei capace di capirli a fondo, quando li sottoponi al Supremo ed egli trova alcuni articoli non all'altezza degli standard e li elimina, questo non significa forse che non hai controllato in modo adeguato? Innanzitutto, l'ispezione del lavoro testa la levatura di leader e lavoratori, poi testa anche l'entità della loro comprensione della verità. Alcune persone non possono eseguire il controllo perché la loro levatura è scarsa e quindi ciò glielo impedisce, non comprendono la verità in questo campo e non riescono a capire i problemi fino in fondo. Nelle loro ispezioni si limitano a sbrigarsela, senza sapere cosa ispezionare. Certe persone hanno sufficiente levatura, ma poiché la loro comprensione della verità è superficiale, riescono a individuare i problemi però non sanno come risolverli. Costoro hanno ancora margine di miglioramento. Tuttavia, se le persone non riescono nemmeno a individuare i problemi, non c'è modo di farle progredire.

L'attuazione del lavoro di scrittura di articoli di testimonianza esperienziale implica un'importante fase d'ispezione, che dipende dal possesso o meno della verità realtà da parte di leader e lavoratori. Oltre a ispezionare leader e lavoratori con levatura relativamente scarsa e piuttosto deboli, dovresti anche porre domande su quelli con levatura media e capirli. Se l'ambiente non è adatto, puoi mandare qualcuno a informarsi, capire la situazione e produrre registrazioni dettagliate. Se l'ambiente lo consente, è

meglio andare di persona e interagire con il supervisore di questo lavoro; porre domande, informarsi, capire la situazione specifica di tale lavoro e vedere quanto bene viene attuato. In sintesi, una volta che la disposizione lavorativa per la stesura di articoli di testimonianza esperienziale è stata emessa, non è qualcosa che si possa concludere in uno o due mesi. Non si tratta di un compito temporaneo, ma di un lavoro a lungo termine. Leader e lavoratori non dovrebbero limitarsi a fornire guida, supervisione, sprone e ispezione nel corso di uno o due mesi immediatamente successivi all'emanazione della disposizione lavorativa e considerare la cosa conclusa. Devono invece seguire questo lavoro in modo continuativo e a lungo termine. Nel caso dei leader della chiesa più deboli, devono andare e fornire guida personalmente. Nel caso dei leader della chiesa in grado di attuare in maniera autonoma le disposizioni lavorative, dovrebbero comunque praticare ispezioni regolari per capire l'avanzamento del lavoro e risolvere qualsiasi problema si presenti. Questa è una responsabilità dei leader e dei lavoratori. Pertanto, una cosa è certa riguardo a leader e lavoratori che svolgono del lavoro: non hanno mai tempi morti. Alcuni di essi pensano sempre: "Le disposizioni lavorative sono state emanate e ho condiviso sul modo per attuarle. Ho finito il mio lavoro, non c'è altro da fare. Quindi svolgerò qualche faccenda adatta, come aiutare a cucinare e ospitare, o comprare qualche bene di prima necessità che manca ai fratelli e alle sorelle". Dopo aver emanato le disposizioni lavorative, diventano inattivi e ritengono di aver terminato il loro compito e di non avere più nulla da fare. Questo dimostra che non sanno come svolgere il lavoro, né come farsi carico di compiti specifici. In realtà, una volta emanate le varie disposizioni lavorative della casa di Dio, a meno che il Supremo non abbia chiesto di fermarsi, il lavoro deve continuare e non può essere interrotto a metà strada. Per esempio, il lavoro di scrittura di articoli di testimonianza esperienziale: il Supremo ha chiesto di fermarlo? C'è stato forse un avviso che dice di interrompere questo lavoro? (No.) Allora, come dovrebbero compiere questo lavoro leader e lavoratori? Non dovete essere motivati solo da un breve entusiasmo. Quando la disposizione lavorativa viene emanata per la prima volta, siete molto entusiasti, proattivi e desiderosi di compiere questo lavoro. Tuttavia, dopo un certo periodo di tempo, se il Supremo non sprona, non emana nuove istruzioni o non fornisce ulteriori direttive per questa disposizione lavorativa, potreste pensare che, non avendo il Supremo disposto nulla di nuovo, potete ignorare questo lavoro. Questo non è accettabile, è una negligenza della responsabilità. Non ha importanza da quanto tempo sia stato attuato questo lavoro e nemmeno se il Supremo si sia informato, lo abbia spronato o sottolineato nel corso di questo periodo oppure no, fintanto che questo lavoro è stato affidato a te, tu dovresti sostenerlo e svolgerlo in modo continuativo, compiendolo bene. Cosa significa "in modo continuativo"? Significa che, fintanto che il Supremo non richiede di fermarlo, leader e lavoratori devono con continuità e senza interruzioni guidare, supervisionare, spronare, ispezionare e seguire questo lavoro. A meno che tu non ti dimetta o non sia destituito, fintanto che mantieni la tua posizione, questo lavoro è qualcosa che devi svolgere bene in quanto leader o lavoratore. È anche un compito

che devi attuare e seguire continuamente. Come devi procedere, in pratica? Ogni volta che visiti una chiesa, devi domandare ai leader locali e al supervisore di questo lavoro: “Come sono andati gli articoli di testimonianza in questo periodo? Ce ne sono di buoni e relativamente commoventi? Ce ne sono con esperienze speciali?” Se rispondono di sì, dovresti esaminarli. Se contengono veramente esperienze pratiche e sono davvero edificanti per le persone, dovrebbero essere inoltrati rapidamente. Ogni volta che visiti una chiesa, devi per prima cosa informarti su tale argomento. Questo è un compito specifico che devi attuare, un obbligo a cui non puoi sottrarti: è una tua responsabilità. A prescindere dal fatto che il Supremo sproni o s’informi su tale questione, questo compito è compreso in ciò che tu devi fare. Se i fratelli e le sorelle sono occupati a svolgere i loro doveri e non hanno tempo per scrivere articoli di testimonianza, tu li devi spronare dicendo: “Scrivere buoni articoli di testimonianza è molto vantaggioso per l’ingresso nella vita da parte del popolo eletto di Dio, è anche un dovere importante”. Tuttavia, alcuni leader dicono: “I fratelli e le sorelle sentono di aver scritto tutte le loro esperienze e di non avere più nulla da scrivere”. È corretta questa affermazione? In realtà, molte esperienze dettagliate non vengono notate dalle persone e sono trascurate. Solo quando leggono le testimonianze esperienziali scritte da altri ricordano di aver avuto anche loro esperienze simili. Perciò, scrivere articoli di testimonianza esperienziale richiede riflessione e contemplazione attente. Ci sono molte comprensioni esperienziali di cui vale la pena scrivere. Non avere tempo per scrivere è un motivo valido? Si tratta di un dovere che le persone dovrebbero svolgere. Non importa quanto siano occupate, dovrebbero prendersi del tempo per scrivere. Se non sanno come scrivere articoli di testimonianza, dovrebbero dettarli a qualcun altro che li revisioni, producendo così un buon articolo. In questo modo, grazie al tuo sprone e alle tue indicazioni, viene scritto un altro buon articolo di testimonianza esperienziale. Sai quante persone può edificare questo articolo? Quante possono riceverne aiuto e beneficio? Se non supervisioni e non fornisci indicazioni, se anche i leader della chiesa locale non hanno un senso del fardello, pensano che i fratelli e le sorelle abbiano scritto tutte le loro testimonianze esperienziali e che non ci siano più articoli da scrivere, allora questo buon articolo di testimonianza esperienziale non verrà alla luce. A volte, quando visiti una chiesa, alcuni fratelli e sorelle chiacchierano con te e dicono: “Ho sofferto ogni tipo di difficoltà nella vita. Dopo aver creduto in Dio, sono stato anche molto perseguitato. A ogni passo del cammino, è stato Dio a guidarmi. Ho visto le Sue azioni meravigliose e mi sono reso conto che tutto è decretato da Dio e che Egli davvero regna sovrano su tutto: questo è assolutamente vero!” Dopo che ti hanno raccontato la loro esperienza, domandi se l’hanno scritta in un articolo e loro rispondono: “No, ho un basso livello d’istruzione e non so scrivere. Inoltre, gli altri dicono che questa esperienza non ha valore”. Tu dici loro: “Come può essere priva di valore un’esperienza così meravigliosa? Dopo ogni passo della tua esperienza hai sentito profondamente la sovranità di Dio, la Sua guida e il Suo ordine. Quale esperienza potrebbe essere più preziosa di questa? Simili esperienze dovrebbero

essere scritte e non andare perdute". Poi fai in modo rapidamente che fratelli e sorelle più istruiti li aiutino nella revisione del testo. Nel giro di tre giorni è stato scritto un valido ed eccellente articolo di testimonianza, poi trasformato in un video di testimonianza esperienziale. Chiunque lo guardi dice: "L'esperienza del protagonista è fantastica! È così edificante da guardare! Dimostra veramente che Dio regna sovrano su tutto: è proprio così! Ora questo è stato confermato in misura ancora maggiore e la nostra fede in Dio è aumentata". Altri dicono: "Questo articolo di testimonianza esperienziale è scritto in modo molto pratico ed è parecchio commovente. Sarebbe ancora meglio se venisse trasformato in un film!" Molti fratelli e sorelle attendono con impazienza che venga rapidamente trasformato in un film. Così, poiché leader e lavoratori hanno trattato il lavoro della chiesa con responsabilità e lealtà, una conversazione casuale ha potuto portare a un buon articolo e a del buon materiale per un film. Ecco la migliore testimonianza e il miglior soggetto per testimoniare la sovranità e la predestinazione di Dio. Storie così possono accrescere la fede di molte persone ed edificarne altrettante! Cosa pensate di leader e lavoratori che svolgono il lavoro in questo modo? Non si limitano alle formalità nel loro lavoro. Ovunque vadano, pongono domande, s'informano e interagiscono con i fratelli e le sorelle, integrandosi tra loro senza darsi delle arie. Non solo hanno un senso del fardello nel cuore, ma anche un forte senso di responsabilità. Facendo questo con costanza ottengono risultati in maniera naturale. Ciò non sarà forse ricordato da Dio? Queste sono buone azioni, no? DiteMi, è forse faticoso fare questo poco lavoro? Richiede sofferenza? Bisogna scalare montagne con una spada sulla punta o immergersi in mari di fuoco? No, non è difficile. Richiede solo che tu ci metta il cuore. Con questo lavoro nel cuore, ovunque tu vada, poni domande e chiedi: "Come sta procedendo il lavoro? C'è stato qualche buon articolo di testimonianza in questo periodo? Sapete come dare istruzioni ai fratelli e alle sorelle che hanno esperienze, ma che non hanno ancora scritto articoli, così che possano raccontarle? Sapete come aiutarli a esprimersi e fornire guida per scriverle?" Ovunque tu vada, devi sempre condividere su questa questione, fare cose e pronunciare parole legate a questo lavoro. Praticare così non rende forse più ricco il lavoro di leader e lavoratori? Potrebbe esistere una situazione in cui siete inattivi senza alcun lavoro da fare? (No.) Leader e lavoratori che lavorano in questo modo possono stancarsi o morire per sfinimento? (No.) Non si stancheranno né moriranno per sfinimento, il lavoro avrà dei risultati e sarà ricordato da Dio. Se lavori così, molti saranno edificati, i fratelli e le sorelle sentiranno che scrivere articoli di testimonianza esperienziale è prezioso e significativo. Prima pensavano che le loro esperienze fossero prive di valore, ma grazie alla guida da te fornita hanno compreso come scrivere articoli di testimonianza esperienziale. Questo giova anche al loro ingresso nella vita. Solo quando lavori in questo modo, stai adempiendo alle responsabilità di leader e lavoratori.

Condividendo sul modo in cui leader e lavoratori dovrebbero ispezionare il lavoro avete imparato a ispezionarlo? Ispezionare il lavoro non vuol dire trovare difetti o fare i

pignoli, ma piuttosto vedere come è stato svolto, se è stato disposto, se c'è qualcuno che se ne prende carico, come sta procedendo, che progresso c'è stato, se sta andando liscio, se è svolto secondo i principi, se produce risultati e così via. Allo stesso tempo, dovete osservare, rivedere e valutare l'efficacia del lavoro e poi, da questo, trovare modi migliori e più adatti per attuarlo. Per una disposizione lavorativa, come quella di scrivere articoli di testimonianza esperienziale, a meno che il Supremo non abbia chiesto di fermarlo, questo lavoro deve essere seguito e attuato in modo continuativo, e questo è benefico per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Se alcuni ritengono che ci siano già abbastanza testimonianze esperienziali e che il popolo eletto di Dio non possa leggerle tutte, allora può essere fermato questo lavoro? Non può essere fermato. Più testimonianze esperienziali ci sono, meglio è; più ce ne sono, più saranno abbondanti: questo è ciò che aiuta maggiormente il popolo eletto di Dio a entrare nella verità realtà. Alcuni nuovi credenti, dopo aver letto queste testimonianze esperienziali, sapranno come sperimentare l'opera di Dio. Dopo aver attraversato un periodo di esperienza e aver ottenuto dei risultati, saranno naturalmente in grado di scrivere articoli di testimonianza esperienziale. Anche alcune persone con esperienze poco profonde possono essere edificate dalla lettura di queste testimonianze esperienziali relativamente più profonde, e possono ottenere esperienze più profonde e scrivere articoli di testimonianza migliori. Tali testimonianze avvantaggiano sia persone religiose sia il popolo eletto di Dio nella Sua casa. Pertanto, il lavoro di scrittura di articoli di testimonianza esperienziale non può mai fermarsi. Leader e lavoratori devono seguirlo in modo continuativo e non lo devono interrompere per nessun motivo o scusa. Si tratta di un punto importante del lavoro nella chiesa. Leader e lavoratori dovrebbero prendere l'iniziativa di scrivere articoli di testimonianza esperienziale. Questa pratica rivela nel modo migliore se possiedono la verità realtà. Se non sono in grado di scrivere articoli di testimonianza esperienziale, non sono all'altezza degli standard come leader o lavoratori e non possono svolgere lavoro reale; dovrebbero essere destituiti ed eliminati. Dopo aver svolto bene questo lavoro, leader e lavoratori devono visitare in modo continuativo le varie chiese per informarsi sui progressi del lavoro. Possono porre domande sul lavoro e venirne a conoscenza: "I vari fratelli e sorelle nella vostra chiesa che sono relativamente seri nel loro perseguimento hanno tutti delle esperienze: possono scrivere articoli di testimonianza?" Dovrebbero anche chiedere a coloro che hanno appena accettato la vera via in che modo l'hanno indagata e come sono arrivati ad accettarla, e se possono scrivere le loro impressioni in proposito. Leader e lavoratori non solo devono di continuo informarsi, venire a conoscenza, seguire e attuare questo lavoro, ma devono anche ispezionare quanto bene stia procedendo l'attuazione: "Durante questo periodo, avete disposto delle persone per svolgere tale lavoro? Quanti articoli di testimonianza esperienziale sono stati scritti? Quanti sono all'altezza degli standard? Qual è la percentuale di articoli all'altezza degli standard?" Il supervisore risponde: "Dopo l'ultima condivisione, nella nostra chiesa sono già stati scritti alcuni articoli di testimonianza

esperienziale e sono stati sottoposti alcuni articoli all'altezza degli standard. Abbiamo svolto questo lavoro in modo continuativo". Questo va bene; significa che hai svolto tale compito in modo appropriato. Tenendo presente ciò, c'è una relazione diretta tra una chiesa capace di produrre articoli di autentica testimonianza esperienziale e il ruolo dei leader e dei lavoratori? Da un lato, devi condividere di continuo su questo aspetto del lavoro; dall'altro, devi guidare con l'esempio, informandoti continuamente sul lavoro e anche prendendovi parte e seguendolo. Dopo averlo seguito per un certo periodo e poi aver lasciato la chiesa, dovresti tornare in seguito per ispezionarne l'attuazione. Non è forse questo che leader e lavoratori dovrebbero fare? Questa è la responsabilità di leader e lavoratori.

Leader e lavoratori devono sia trattare che attuare con serietà ogni disposizione lavorativa distribuita dalla casa di Dio. Dovresti servirti spesso delle disposizioni lavorative per confrontare e ispezionare tutto il lavoro che hai svolto. Dovresti anche esaminare e riflettere su quali compiti non hai svolto bene o non hai attuato correttamente durante questo periodo. Per qualsiasi compito assegnato e richiesto dalle disposizioni lavorative che sia stato trascurato, dovresti rapidamente rimediare e fare domande in proposito. Se sei impegnato in un compito specifico e impossibilitato ad andartene, puoi incaricare altri di ispezionare e seguire il lavoro che non è stato svolto bene. Non limitarti a impartire ordini e pensare che il compito sia completato dopo aver assegnato e disposto il lavoro, per poi rimanertene semplicemente con le mani in mano. In quanto leader, sei responsabile di tutto il lavoro, non solo di un compito. Se vedi che un compito specifico è particolarmente importante, puoi supervisionarlo, ma devi anche trovare il tempo per ispezionare, dirigere e seguire gli altri compiti. Se ti accontenti di svolgere bene un solo compito e poi consideri le cose finite e assegni gli altri compiti ad altre persone senza prendertene cura o chiederne conto, questo è un comportamento irresponsabile e un inadempimento della responsabilità. Se sei un leader, a prescindere dal numero di compiti di cui sei responsabile, è tua responsabilità porre costantemente domande su di essi e informarti, ispezionando anche allo stesso tempo le cose e risolvendo prontamente i problemi non appena si presentano. Questo è il tuo lavoro. Quindi, che tu sia un leader regionale, distrettuale, di chiesa o un qualsiasi capogruppo o supervisore, una volta conosciuto l'ambito delle tue responsabilità, devi esaminare spesso se stai svolgendo lavoro reale, se hai adempiuto alle responsabilità che spettano a un leader o a un lavoratore nonché quali compiti, tra i vari che ti sono affidati, non hai svolto, quali non vuoi svolgere, quali hanno dato risultati scarsi e di quali non sei riuscito ad afferrare i principi. Sono tutte cose che dovresti esaminare spesso. Allo stesso tempo, devi imparare a condividere e porre domande ad altre persone e imparare a riconoscere nelle parole di Dio e nelle disposizioni lavorative un piano, dei principi e un cammino per la pratica. Per quanto concerne qualsiasi disposizione lavorativa, sia che riguardi l'amministrazione, il personale o la vita della chiesa, oppure qualsiasi tipo di lavoro professionale, se tocca le responsabilità di leader e lavoratori, allora è una responsabilità

che leader e lavoratori sono tenuti ad adempiere, e nell'ambito di ciò di cui leader e lavoratori sono responsabili: questi sono i compiti di cui ti dovresti occupare. Naturalmente, le priorità dovrebbero essere stabilite in base alla situazione; nessun lavoro può restare indietro. Alcuni leader e lavoratori dicono: "Non ho tre teste e sei braccia. Ci sono davvero tanti compiti nella disposizione lavorativa; non posso assolutamente farcela, se sono responsabile di tutti". Se ci sono compiti in cui non puoi essere coinvolto personalmente, hai disposto in modo che li svolga qualcun altro? Dopo aver dato questa disposizione, hai seguito e ti sei informato? Hai controllato accuratamente il loro lavoro? Hai avuto di sicuro il tempo di informarti ed effettuare controlli accurati, vero? Certamente sì! Alcuni leader e lavoratori dicono: "Posso fare solo un lavoro alla volta. Se mi chiedete di effettuare controlli accurati, posso farlo solo con un compito alla volta; di più non è fattibile". Se è così, sei un buono a nulla, la tua levatura è estremamente scarsa, non hai capacità lavorative, non sei tagliato per essere un leader o un lavoratore e dovresti dimetterti. Limitati a fare un lavoro che ti si addice; non causare ritardi al lavoro della chiesa e alla crescita nella vita del popolo eletto di Dio perché la tua levatura è troppo scarsa per svolgere il lavoro; se non hai questa ragionevolezza, sei egoista e abietto. Se sei di levatura ordinaria, ma sai mostrare considerazione per le intenzioni di Dio, sei disposto a formarti e non ti senti sicuro di poter svolgere bene il lavoro, allora dovresti cercare un paio di persone di buona levatura che collaborino con te nel lavoro. Questo è un buon approccio ed equivale ad avere ragionevolezza. Se la tua levatura è troppo scarsa e non sei veramente in grado di assumerti questo lavoro, ma vuoi comunque continuare a occupare questa posizione e a godere dei suoi benefici, sei egoista e abietto. I leader e i lavoratori devono essere in possesso di coscienza e ragione: questo è di estrema importanza. Senza neppure questa umanità, non possono assolutamente essere leader o lavoratori, e anche se svolgono un po' di lavoro, saranno falsi leader che porteranno solo danno al popolo eletto di Dio e metteranno a repentaglio il lavoro della chiesa. Leader e lavoratori dovrebbero tener conto delle intenzioni di Dio; non devono assolutamente essere dittatoriali e affrontare tutto da soli, finendo poi per non svolgere bene alcun lavoro e ritardare tutto il lavoro della chiesa nonché l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Non sarebbe forse una grande trasgressione questa? Pertanto, le persone con levatura troppo scarsa non possono assolutamente essere leader e lavoratori. Coloro che non hanno un cuore che teme Dio e non riescono a tener conto delle intenzioni di Dio, a maggior ragione non possono essere leader e lavoratori; non possono essere responsabili di qualsivoglia compito. Come leader e lavoratori, è importante avere autoconsapevolezza. Se non sei in grado di svolgere lavoro reale, ma vuoi comunque farti carico di ogni cosa e ti piace godere dei vantaggi del prestigio, questa è la definizione stessa di falso leader, e dovresti essere destituito ed eliminato.

Dopo aver condiviso sulle responsabilità che leader e lavoratori dovrebbero adempiere per quanto riguarda le disposizioni lavorative della casa di Dio, avete ora un cammino sul modo in cui dovrebbero trattarle e attuarle? (Sì.) Ci sono difficoltà? Tra i vari compiti

delineati nell'ambito delle responsabilità di leader e lavoratori su cui abbiamo condiviso, alcune persone potrebbero concentrarsi solo su uno o due aspetti, mentre altre potrebbero non essere nemmeno in grado di portarne a termine uno o due. Leader e lavoratori che riescono a concentrarsi su uno o due aspetti del lavoro, se hanno una levatura sufficiente e sono anche capaci di imparare a seguire altri aspetti del lavoro, sono sostanzialmente all'altezza degli standard. Tuttavia, se rimangono soltanto al livello di predicare dottrine e tenere riunioni, ma non riescono a svolgere un lavoro specifico e, quando viene chiesto loro di prendere parte nell'ispezionare e seguire compiti specifici, diventano preoccupati, senza piani, né passi o cammini da seguire, senza sapere cosa fare, questo indica una levatura scarsa. Le persone con levatura scarsa sono in grado di attuare disposizioni lavorative? (No.) Leader e lavoratori di questo genere non sono all'altezza degli standard. Come dovrete gestire leader e lavoratori così? Dite loro: "Le disposizioni lavorative sono state distribuite e abbiamo una chiara comprensione di quali compiti svolgere e quali principi sostenere, ma tu non sai cosa fare e non hai un cammino da seguire. E tuttavia hai ancora la spavalderia di condividere e predicarci sermoni. Dovresti dimetterti immediatamente! Non sei adatto a essere un leader o un lavoratore, non sei in grado di adempiere a questa responsabilità. Passala rapidamente a qualcuno competente! Smettila di gridare slogan qui, nessuno vuole ascoltare!" Questo è forse un modo appropriato di gestire la cosa? (Sì.) Se non siete in grado di svolgere il lavoro, non ha senso gridare slogan alla cieca! Tutti sono capaci di leggere le parole delle disposizioni lavorative; tutti possono pronunciare dottrine: tutto sta nel modo in cui lo fai veramente. Se non sei in grado di farlo, allora non sei adatto a essere un leader o un lavoratore. Nessun compito è semplice come uno più uno uguale due. Ogni compito richiede che leader e lavoratori sviluppino piani di attuazione specifici nell'ambito dei principi basati sulla specifica situazione. Allo stesso tempo, devono saper supervisionare, ispezionare e seguire il lavoro fino a quando non viene attuato correttamente, nel pieno rispetto dei requisiti delle disposizioni lavorative, arrivando a buon fine e producendo risultati. Solo allora hanno adempiuto alle responsabilità di leader e lavoratori; solo allora sono all'altezza degli standard come leader e lavoratori.

L'atteggiamento e le manifestazioni dei falsi leader riguardo alle disposizioni lavorative

Abbiamo appena condiviso su quali siano le responsabilità di leader e lavoratori quando si tratta di disposizioni lavorative. Ora condivideremo su quali manifestazioni hanno i falsi leader. Tra i falsi leader che avete incontrato, qual è l'atteggiamento che assumono nei confronti delle disposizioni lavorative? Quali azioni e manifestazioni mostrano? I falsi leader di solito capiscono, a partire dalle parole delle disposizioni lavorative, cosa si dovrebbe fare, quali sono i requisiti specifici del Supremo e quali i progetti di lavoro specifici, ma lo capiscono solo in termini di dottrina. Non comprendono ancora né percepiscono a fondo i principi, gli standard e i cammini di pratica specifici

per l'attuazione delle disposizioni lavorative. Dopo aver ricevuto le disposizioni lavorative, continuano anche ad agire in modo meccanico, condividendo su come svolgere il lavoro e su come distribuire e attuare le disposizioni lavorative. Tuttavia, a prescindere da quanto condividano, si tratta solo di una comprensione letterale e dottrinale delle disposizioni lavorative. Per quanto riguarda il modo in cui attuare nello specifico le disposizioni lavorative e quali risultati si possono ottenere nonché l'efficacia dell'attuazione se scelgono determinate persone per svolgere il lavoro o un certo piano per attuarlo, o se si possono raggiungere gli obiettivi e i risultati richiesti dalle disposizioni lavorative, i falsi leader non sono consapevoli né chiari su questi aspetti. Quando attuano le disposizioni lavorative, di solito si limitano a tenere una riunione per predicare alcune parole e dottrine, assegnare il lavoro, menzionare alcuni requisiti di Dio e poi chiedere che ognuno esprima la propria determinazione. Considerano questo come lo svolgimento del loro lavoro. Credono di aver adempiuto alla loro responsabilità, fintanto che hanno assegnato il lavoro, nominato qualcuno responsabile e menzionato i risultati richiesti dalla casa di Dio. Poi si sentono completamente a proprio agio, come se il lavoro fosse terminato. Non hanno idea di quando ispezionarlo, di quali problemi e difficoltà potrebbero sorgere né di quali problemi possano e non possano essere risolti dai sottoposti. Inoltre non sanno quali compiti importanti debbano essere seguiti e forniti di guida. Per esempio, passi importanti come la supervisione, lo sprone e l'ispezione non passano mai per la testa dei falsi leader. I falsi leader leggermente migliori, che hanno relativamente un po' di coscienza e non vogliono mangiare gratis, credono che dovrebbero svolgere un po' di lavoro. Visiteranno la chiesa e domanderanno ai fratelli e alle sorelle se hanno qualche problema. Qualcuno dice loro: "Noi fratelli e sorelle abbiamo spesso dispute quando siamo insieme. Se le nostre opinioni divergono, discutiamo all'infinito e riveliamo irruenza". I falsi leader dicono: "Questo è facile da risolvere"; e poi tengono una riunione, in cui condividono: "Le persone dovrebbero imparare la sopportazione e la pazienza; dovrebbero imparare a essere umili, a non essere arroganti e a imparare la sottomissione. Questa è l'intenzione di Dio. Chiunque riveli un'indole corrotta dovrebbe riflettere su sé stesso e accettare la potatura, non vivere secondo la propria indole corrotta". Dopo aver condiviso tutta questa dottrina, dice: "Potete gestire da soli i problemi che rimangono. Io non sono molto esperto di questioni tecniche. In ogni caso, ho tenuto questa riunione per voi; limitatevi a svolgere il lavoro come ritenete opportuno. L'elemento chiave e importante è essere leali nello svolgimento dei vostri doveri senza aggrapparvi alle vostre idee". Dopo aver ascoltato, le persone riflettono e dicono: "Il nostro problema non è solo il rivelare corruzione, irruenza e desideri egoistici, ma anche il fatto che siamo incerti e poco chiari su alcune questioni tecniche e non sappiamo come agire secondo i principi. Questo problema non è stato risolto!" I falsi leader rispondono: "Leggete più parole di Dio. Una volta eliminata l'indole corrotta che rivelate, anche questi problemi lo saranno". Il lavoro che i falsi leader sono più abili a svolgere è quello di declamare dottrine e gridare slogan. Non prevedono

i frequenti problemi che possono sorgere nel lavoro. Quando qualcuno solleva un problema, essi hanno una sola soluzione, ossia spiegare con un po' di parole e dottrine, poi offrire qualche esortazione o un consiglio e considerare la faccenda conclusa. Non sono in grado di mettere insieme alcun piano specifico, né di fornire guida e aiuto corretti. Il lavoro dei falsi leader non è forse semplice e facile? Ovunque vadano, si limitano a predicare, concentrandosi principalmente sul pronunciare dottrine e gridare slogan. Questa situazione è abbastanza comune tra i leader e i lavoratori, non è vero? Non sono in grado di attuare un lavoro specifico e non sanno come compiere, attuare o seguire le disposizioni lavorative che vengono distribuite. Non sanno quali siano le loro responsabilità lavorative né quali compiti dovrebbero svolgere. Quando viene chiesto loro di svolgere un lavoro specifico, si limitano a gridare slogan. Quando qualcuno solleva un problema, lo prendono come un'opportunità per iniziare a predicare. Se viene introdotto un problema cruciale che non riescono a risolvere, fanno ricorso alla potatura e al rimprovero delle persone. Non hanno altre soluzioni e non riescono assolutamente a risolvere i problemi e le deviazioni che si presentano nel lavoro. Questa è una caratteristica principale dei falsi leader. Ci sono anche falsi leader a cui viene chiesto di attuare una disposizione lavorativa e di ispezionare quali difficoltà sorgono durante il compimento del lavoro; se sanno risolvere le difficoltà, dovrebbero farlo prontamente; se non ci riescono, possono raccogliere alcune domande e cercare verso l'alto, e il Supremo le risolverà. Ma quando si recano sul posto per partecipare a questo lavoro, succede che convocano tutti in riunione per tutto il giorno e oltre a scoprire chi ha conflitti con chi, chi litiga sempre con chi, chi ha un'umanità non troppo buona, chi ha una comprensione distorta, chi è arrogante e si aggrappa sempre alle proprie idee, chi è goloso e pigro, chi assomiglia ai miscredenti e chi è una persona malevola, non riescono a individuare alcun problema o difficoltà che sorgono nell'attuazione del lavoro, né riescono a vedere questi problemi. Pensate forse che tali leader e lavoratori possano compiere il loro lavoro? (No.) Dove sta il problema? (La loro levatura è troppo scarsa, non hanno capacità di discernimento e non riescono a individuare i problemi.) Quanti leader di questo genere ci sono intorno a voi? I vostri leader sono in grado di individuare i problemi? Se viene distribuita una disposizione lavorativa e i leader e i lavoratori si limitano a gridare slogan e predicare senza alcun piano o passo specifico per attuarla, senza sapere come svolgere il lavoro, allora il lavoro non può essere attuato. È di fatto reso nullo e senza valore. La chiave di quanto sia ben attuata una disposizione lavorativa nella chiesa e di quanto sia efficace risiede nel fatto che leader e lavoratori siano in grado di svolgere lavoro reale. Se i leader e i lavoratori hanno buona levatura, capacità lavorative e lealtà, allora la disposizione lavorativa sarà attuata bene. Se i leader e i lavoratori hanno scarsa levatura, sono confusi e non hanno capacità lavorative, allora, a prescindere dal fatto che nella chiesa ci sia qualcuno di talento nell'area del lavoro o da quanto i fratelli e le sorelle siano disposti a fare la loro parte, la disposizione lavorativa non può essere attuata, né tantomeno alcun risultato può essere raggiunto.

Il lavoro dei falsi leader si limita a ciò che la gente riesce a vedere in superficie. Anche quando essi attuano disposizioni lavorative, è solo per formalità, senza assolutamente seguire né ispezionare in seguito. Il loro lavoro rimane al livello del fare le cose tanto per farle; oltre a questo non hanno una forza reale e non riescono a raggiungere alcun risultato. Per esempio, nel caso del lavoro di scrittura di articoli di testimonianza esperienziale, dopo aver ricevuto questa disposizione lavorativa, un falso leader convoca le persone per riunioni con lo scopo di condividere e affronta le loro varie domande circa la disposizione lavorativa che esse non capiscono. Dopo aver terminato di predicare dottrine e dopo che le persone sembrano aver capito, il falso leader pensa: “Il lavoro è stato assegnato, quindi cosa dovrei fare? Dal momento che la casa di Dio richiede di scrivere articoli di testimonianza esperienziale, devo scrivere anch’io. Se non scrivo, la gente non avrà forse una scarsa opinione di me come leader?” A casa sua riflette su cosa scrivere e dopo un giorno non ha ancora scritto nulla. Pensa: “Scrivere un articolo è piuttosto impegnativo. Di solito sento di avere delle esperienze, ma perché scompaiono non appena inizio a scrivere? Che ne è stato? No, ho davvero delle esperienze, è solo che il metodo di scrittura mi blocca. Sto uscendo e interagendo troppo con le persone, e questo mi sta distraendo, rendendomi difficile la concentrazione. Non posso stare sempre a condividere e discutere di lavoro con gli altri, altrimenti la mia mente continuerà a vagare e non sarò in grado di scrivere l’articolo. Devo prendermi un po’ di tempo in tranquillità per pensare bene a come scriverlo prima di poterlo fare come si deve”. Ha fatto della scrittura di articoli il suo compito principale e tratta come un compito di secondo piano il lavoro che un leader o un lavoratore dovrebbe svolgere. Trascorre tutto il giorno a scrivere articoli a casa, senza prestare attenzione all’attuazione del lavoro e senza conoscere o afferrare quante persone nelle varie chiese possono scrivere articoli o se ci sono individui adatti a dirigere e controllare il lavoro: non hanno idea di queste cose. Passa un mese e non solo non hanno scritto loro stessi un articolo, ma non sanno nemmeno come stia procedendo il lavoro nella chiesa. Qual è il problema in questo caso? Dopo che la disposizione lavorativa è stata distribuita, alcuni leader della chiesa di scarsa levatura non sanno svolgere lavoro reale. Al pari di questo individuo, si limitano a predicare parole e dottrine e a gridare slogan, e questo è tutto. A loro non importa se i fratelli e le sorelle siano disposti a scrivere o meno; i leader non li spronano né li guidano, tanto meno li correggono. E il falso leader non si preoccupa di questi leader e lavoratori. Alcuni fratelli e sorelle scrivono un tipo di articolo, altri un altro, ma non c’è nessuno che controlli se ciò che scrivono è concreto e conforme ai principi. I fratelli e le sorelle non capiscono i principi e non sanno a chi chiedere; scrivono solo perché viene detto loro di farlo, obbediscono alle disposizioni della casa di Dio. Ci sono anche alcuni che hanno esperienze, ma mancano d’istruzione; queste persone non hanno nessuno che le aiuti a correggere i loro articoli, e nessuno si occupa di tale questione. Si presentano problemi di ogni tipo, e dove sono i leader e i lavoratori? Cosa stanno facendo? Sono in “isolamento” a scrivere articoli! I falsi leader non sanno di cosa

dovrebbero occuparsi o quali compiti dovrebbero svolgere. Le disposizioni lavorative vengono attuate nella chiesa in vari modi, prese con approcci diversi, e quelli non s'informano su nulla di ciò. Quando i fratelli e le sorelle incontrano vari problemi mentre svolgono i loro doveri e li segnalano, non li risolvono. Di conseguenza, si accumulano molti problemi e difficoltà, e anche ogni genere di articoli di testimonianza esperienziale, senza che nessuno li revisioni, li controlli o li esamini. Malgrado ciò, i falsi leader non seguono né ispezionano questi problemi, e i fratelli e le sorelle non riescono a trovarli quando hanno problemi. I falsi leader non si rendono conto che questo lavoro è una loro responsabilità e dovrebbero seguirlo. Non sono forse spazzatura? (Sì.)

Il modo in cui un leader o un lavoratore attua il lavoro, così come l'efficienza e i risultati del suo lavoro, testano se sono all'altezza dei criteri, e anche la loro umanità, levatura e capacità lavorativa e se hanno un senso del fardello. Quando i falsi leader ricevono una disposizione lavorativa, la considerano conclusa dopo aver condiviso su di essa. Non partecipano, non supervisionano, non spronano né ispezionano l'attuazione e neppure la seguono. Non capiscono che questi compiti sono ciò che dovrebbero fare, sono le loro responsabilità come leader e lavoratori. Credono che per essere un leader o un lavoratore si richieda solo di essere in grado di predicare. Non sono forse degli zucconi? Gli zucconi possono essere leader e lavoratori all'altezza degli standard? (No.) Non possono essere leader e lavoratori all'altezza degli standard, eppure pensano di essere abbastanza bravi e credono di poter svolgere il lavoro. Non hanno forse poche carte di un mazzo completo? Non riescono nemmeno ad attuare un compito semplice come scrivere articoli di testimonianza esperienziale. Questo è uno dei compiti più facili: basta mobilitare coloro che hanno buona levatura e buona esperienza di vita per scrivere articoli di testimonianza, e poi seguire e fornire una direzione. Alcuni leader e lavoratori hanno una levatura media e un basso livello d'istruzione e non sono bravi nel lavoro basato su testi, ma possono assegnare la responsabilità a persone adatte. In questo modo, sono comunque capaci di svolgere un po' di lavoro reale. Se non sanno nemmeno che tipo di persone assegnare la responsabilità né condurre un controllo, non sono in grado di svolgere il lavoro e sono falsi leader. Alcuni dicono: "Un falso leader potrebbe non essere in grado di svolgere un lavoro basato su testi a causa della sua scarsa levatura e del suo basso livello d'istruzione, ma dovrebbe essere in grado di svolgere altri lavori". Questa affermazione regge? (No.) Perché non regge? (Il lavoro di scrivere articoli di testimonianza esperienziale è semplice. Se non sono in grado di spiegarlo chiaramente o di attuarlo, non possono certo occuparsi di altri compiti. Non sanno come svolgere o seguire il lavoro.) Questo dimostra che la loro levatura è troppo scarsa. Sono degli zucconi. Pensano che essere un leader o un lavoratore sia come essere un funzionario del gran dragone rosso: fintanto che imparano a lusingare, a spiarle grosse, a gridare slogan e a commettere frodi, ingannando i superiori e nascondendo le cose a chi sta sotto di loro, possono affermarsi e percepire uno stipendio governativo. Non capiscono che l'aspetto più cruciale dell'essere un leader o un lavoratore è imparare a

svolgere lavoro reale. Immaginano che il lavoro dei leader e dei lavoratori sia molto semplice. Di conseguenza, non svolgono affatto del lavoro reale e diventano falsi leader.

Quali sono le altre manifestazioni specifiche dei falsi leader? Riescono forse a capire fino in fondo e a cogliere i principi e i criteri richiesti nelle disposizioni di lavoro? (No.) Perché no? Non riescono a capire fino in fondo quali siano i principi di tale lavoro, né a effettuare controlli accurati a riguardo. Quando emergono situazioni particolari nel corso dell'attuazione specifica del lavoro, non sanno come risolverle. Quando i fratelli e le sorelle domandano loro cosa fare in una di queste situazioni, i falsi leader vanno in confusione: "Questa cosa non è menzionata nelle disposizioni lavorative, come potrei sapere come gestirla?" Se non lo sai, come puoi attuare questo lavoro? Neanche lo sai, eppure chiedi comunque agli altri di attuarlo; è realistico? È ragionevole? Quando i falsi leader e i falsi lavoratori attuano le disposizioni di lavoro, da un lato, non hanno la minima idea riguardo alle fasi e ai piani per attuarle. Dall'altro, quando emergono dei problemi, non riescono a effettuare controlli accurati in base ai principi richiesti dalle disposizioni di lavoro. Pertanto, quando emergono innumerevoli problemi di ogni genere durante l'attuazione delle disposizioni di lavoro, non sono assolutamente in grado di risolverli. Poiché nelle fasi iniziali i falsi leader non sanno identificare o prevedere i problemi e non sono in grado di condividere a priori, e nelle fasi successive, quando emergono dei problemi, non riescono a risolverli ma si limitano a predicare dottrine vuote e ad applicare rigidamente le regole, i problemi si ripresentano e perdurano, e di conseguenza alcuni lavori subiscono ritardi nell'attuazione, altri vengono attuati in modo insufficiente. Per esempio, per quanto riguarda la disposizione di lavoro della casa di Dio volta ad allontanare e a espellere le persone, quando i falsi leader svolgono questo lavoro, si limitano ad allontanare le persone palesemente malevole, gli anticristi e gli spiriti maligni che causano intralci e disturbi, come anche i miscredenti che tutti i fratelli e le sorelle trovano rivoltanti e ripugnanti. Tuttavia, c'è ancora qualcuno che dovrebbe essere allontanato, cioè quei malevoli e quegli anticristi che sono nascosti, insidiosi e scaltri. Né i fratelli e le sorelle né i falsi leader sono in grado di capire a fondo costoro. In realtà, secondo le disposizioni di lavoro della casa di Dio, queste persone hanno già raggiunto il livello necessario per essere epurate. Tuttavia, non riuscendo a capirle fino in fondo, i falsi leader continuano a considerare queste persone come buone e addirittura le promuovono, le coltivano e si servono di loro per lavori rilevanti, consentendo loro di detenere il potere e di occupare posizioni di lavoro importanti nella chiesa. La disposizione di lavoro della casa di Dio volta ad allontanare e a espellere le persone può dunque essere attuata? I vari problemi possono essere del tutto risolti? L'opera di diffusione del Vangelo può procedere normalmente? È chiaro che le disposizioni di lavoro della casa di Dio non possono essere attuate fino in fondo e gran parte del lavoro importante non può essere svolta bene. Il fatto che le persone di cui si servono i falsi leader non abbiano alcuna verità realtà e possano persino commettere azioni malvagie, non consente di svolgere bene i vari elementi del lavoro della chiesa. I falsi leader si servono di queste

persone malevole, lasciando che svolgano doveri importanti e intraprendano lavori significativi nella chiesa, consentendo persino loro di gestire le offerte. Questo intralcerà e disturberà il lavoro della chiesa? Causerà perdite alle offerte di Dio? (Sì.) È una conseguenza molto grave. Poiché i falsi leader non riescono a capire fino in fondo queste persone, non sono in grado di effettuare dei controlli su di esse e lasciano che queste persone malevole accettino incarichi importanti, il lavoro diventa un caos totale. Mentre assolvono i propri doveri, queste persone malevole agiscono sempre in modo superficiale, ingannano chi sta sopra di loro e nascondono le cose a chi sta sotto di loro e non svolgono alcun lavoro reale; agiscono in modo ostinatamente sconsiderato, fuorviano gli altri e commettono ogni sorta di azione malvagia. Tuttavia, i falsi leader non riescono a capire costoro fino in fondo e quando si accorgono dei problemi, si è già verificato un grande disastro. Per esempio, nell'area pastorale dell'Henan, alcune persone malevole che sono diventate leader hanno utilizzato vari mezzi spregevoli per rubare le offerte di Dio; ne hanno rubato enormi quantità che non sono mai state recuperate. Questo ha qualcosa a che fare con i leader e i lavoratori che scelgono e usano le persone sbagliate? (Sì.) Secondo le disposizioni di lavoro, se qualcuno non riesce a capire fino in fondo le persone selezionate, può innanzitutto assegnare loro un lavoro semplice, e poi può seguire il loro lavoro e osservarle per un periodo di tempo. Alle persone che non riescono a essere capite fino in fondo non devono assolutamente essere assegnati lavori importanti, specialmente se ciò comporta dei rischi. Solo dopo averle osservate a lungo termine e averne capito fino in fondo l'essenza, si dovrebbero prendere decisioni su come trattarle e gestirle. I falsi leader non agiscono secondo le disposizioni di lavoro e non riescono a cogliere i principi; ancor più, non riescono a capire fino in fondo le persone e si servono di quelle sbagliate. Di conseguenza causano delle perdite sia nel lavoro della chiesa che nelle offerte di Dio. Questo è il disastro provocato dai falsi leader. Gli anticristi si avvalgono di proposito di persone malevole, mentre i falsi leader sono confusi, non riescono a capire nessuno fino in fondo e non sono in grado di capire a fondo l'essenza di qualsiasi problema identifichino. Utilizzano e assegnano le persone esclusivamente in base ai loro sentimenti. La maggior parte delle persone disposte da falsi leader sono inadatte; esse causano perdite al lavoro della chiesa, con conseguenze identiche a quelle degli anticristi che utilizzano di proposito persone malevole. Anche i falsi leader, di scarsa levatura e incapaci di svolgere del lavoro, portano conseguenze piuttosto gravi, non è vero? (Sì.) Quindi non pensate che solo gli anticristi violino le disposizioni lavorative; anche i falsi leader possono violarle. Pur non essendo una cosa intenzionale, alla fine la sua natura è comunque una violazione delle disposizioni lavorative. I falsi leader, dal momento che non comprendono le verità principi e non sono in grado di capire a fondo le persone o le questioni, finiscono per violare le disposizioni lavorative e non sono capaci di eseguire del lavoro reale. Questo ritarda il lavoro della chiesa e danneggia il popolo eletto di Dio. La natura e le conseguenze delle loro azioni sono le stesse di quelle degli anticristi che svolgono il

lavoro, causando anche perdite al lavoro della chiesa e danneggiando l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle.

I falsi leader, quando svolgono il lavoro e attuano le disposizioni lavorative, si limitano a sbrigarsela e trasformano le cose in un disastro totale. Sono piuttosto presuntuosi e non cercano né condividono mai, pensando scioccamente di avere una buona levatura; osano agire e sanno parlare in modo eloquente. Poiché i fratelli e le sorelle li eleggono o la casa di Dio li promuove e li coltiva temporaneamente, pensano di essere all'altezza degli standard come leader e di poter adempiere alle loro responsabilità. Non sanno di essere nulla e di non poter adempiere a nessuna delle responsabilità di leader e lavoratori. Non hanno idea delle proprie inadeguatezze; hanno solo lo spudorato ardire di fare le cose. Di conseguenza, dopo l'emanazione di varie disposizioni lavorative, non riescono ad attuarne nessuna secondo i requisiti del Supremo. Ogni disposizione lavorativa che gestiscono finisce per essere un completo disastro e un totale caos. La loro attuazione del lavoro amministrativo è scarsa; non hanno chiarezza su quanti nuovi credenti sono stati guadagnati attraverso la predicazione del Vangelo, su come fondare chiese, selezionare leader e diaconi e su come vivere la vita della chiesa. Per quanto riguarda chi ha più risultati nell'incaricarsi del lavoro del Vangelo, chi testimonia nel modo più efficace, chi è più adatto a irrigare la chiesa, quali capigruppo dovrebbero subire modifiche nell'assegnazione del loro dovere ed essere destituiti perché irresponsabili, e come risolvere i problemi che sorgono in determinati aspetti del lavoro, i falsi leader non hanno chiarezza su tutti questi compiti specifici e combinano un disastro totale nel loro lavoro. Anche per quanto concerne i vari compiti professionali nella chiesa che richiedono un livello più elevato di competenza tecnica, i falsi leader combinano un disastro totale. Non hanno idea di come svolgere questi compiti specifici. Anche se vogliono informarsi su di essi, non sanno come farlo. Vogliono domandare al Supremo come affrontare questi compiti, ma non sanno nemmeno in che modo formulare le loro domande. Di conseguenza il lavoro non può essere svolto. Anche il semplice compito della gestione dei beni richiesto dalle disposizioni lavorative, ossia assegnare le persone adatte per la loro salvaguardia, distribuirli e stabilire vari sistemi, è qualcosa che i falsi leader non riescono a gestire. Combinano un disastro completo. I falsi leader sono in totale confusione su ogni compito che gestiscono. Quando si chiede loro se hanno attuato le disposizioni lavorative, si sentono orgogliosi e dicono con sicurezza: "Sì, l'ho fatto. Tutti hanno una copia delle disposizioni lavorative e tutti sanno quale lavoro richiede la casa di Dio". Se si chiede loro come hanno fatto, se si domanda loro di spiegare le fasi di lavoro specifiche, quali compiti sono stati svolti relativamente male, quali invece con meno problemi, se ciascun compito è stato svolto in modo appropriato, quali necessitano di essere seguiti e ispezionati continuamente e se sono stati riscontrati problemi dopo l'ispezione, non sono consapevoli di tutto questo. Alcuni falsi leader, da quando sono diventati leader, non sanno nemmeno quali compiti sono tenuti a svolgere o qual è l'ambito della loro

responsabilità. Questo non è forse ancora più problematico? La maggior parte dei leader e dei lavoratori ha attualmente questo problema in varia misura? (Sì.)

Criterio per verificare se leader e lavoratori sono all'altezza degli standard

Ora, grazie alla condivisione di oggi, avete una comprensione più chiara delle responsabilità che leader, lavoratori e supervisori dovrebbero adempiere? Avete in mente un'idea migliore? La vostra comprensione del ruolo di leader e lavoratori è più accurata? (Sì.) Da un lato, leader e lavoratori hanno guadagnato una certa comprensione di quali compiti dovrebbero assolvere; dall'altro, tutti gli altri hanno ora un percorso sul modo in cui discernere se un leader o un lavoratore è all'altezza degli standard. Secondo i requisiti della nona responsabilità di leader e lavoratori, la maggior parte di essi sono all'altezza degli standard? (No.) Quindi, quali possono diventarlo e quali no? Coloro che hanno una levatura all'altezza degli standard, una certa esperienza concreta, alcuni principi nella gestione delle cose e un senso del fardello per il lavoro della chiesa possono diventare all'altezza degli standard come leader e lavoratori dopo un periodo di addestramento. Tuttavia, coloro che hanno scarsa levatura e nessuna abilità di comprensione, che non riescono ad afferrare i principi a prescindere da quanta verità venga condivisa, non possono diventare all'altezza degli standard come leader e lavoratori e possono solo essere eliminati. Pertanto, se vuoi diventare un leader o un lavoratore all'altezza degli standard ed essere scelto dagli altri come leader o lavoratore, dovresti prima valutare se la tua levatura è sufficiente. In che modo lo puoi valutare? Vedendo se sei in grado di attuare le disposizioni lavorative. Prendi una disposizione lavorativa recente, leggila attentamente e testa te stesso per vedere se hai i passi e i piani per la sua attuazione. Se hai idee e piani e sai come attuarli, allora dovresti assumere il lavoro come tuo dovere ineludibile quando i fratelli e le sorelle ti scelgono. Tuttavia, se dopo aver letto la disposizione lavorativa la tua mente è vuota, non riesci assolutamente a capire a fondo chi è il più adatto per essere disposto a incaricarsi del lavoro e addirittura non riesci a capire a fondo come attuare in modo specifico i vari elementi del lavoro della chiesa, né sai come condividere, supervisionare, ispezionare e seguire, e non hai in mente passi o piani per l'attuazione, ma alcuni fratelli e sorelle pensano erroneamente che tu abbia molto talento e sia adatto a essere un leader o un lavoratore, quale dovrebbe essere il tuo atteggiamento? Dovresti dire: "Ti ringrazio per i tuoi elogi, ma in realtà non ho molto talento. Non ho quello che ci vuole: mi hai giudicato male. Se mi scegli come leader, il lavoro della chiesa subirà ritardi. Conosco la mia statura; non so nemmeno come attuare una semplice disposizione lavorativa: non ho idea da dove cominciare e sono del tutto smarrito. Senza la comprensione della verità, il lavoro della chiesa non può essere svolto bene. Anche se il Supremo mi designasse, non sarei in grado di svolgerlo. Non sono davvero tagliato per questo ruolo". Cosa ne pensate di questo tipo di ammissione? Tale approccio mostra ragionevolezza; le persone che dicono questo ne hanno molta più dei falsi leader. I falsi leader non

direbbero mai qualcosa con tanta ragionevolezza. Essi pensano: “Sono stato scelto, quindi dovrei essere il leader. Perché non dovrei esserlo? Ho talento, quindi lo merito. È forse un problema non essere in grado di attuare le disposizioni lavorative? Chi è nato sapendolo fare? Non è forse qualcosa che posso imparare? Fintanto che so predicare, questo è sufficiente. Possiedo comprensione spirituale, conosco e comprendo le parole di Dio, so condividere e trovare il cammino di pratica nelle parole di Dio. Sono abile nell’eliminare l’indole corrotta e i vari stati delle persone. Attuare le disposizioni lavorative della casa di Dio non è un grosso problema. Non si tratta semplicemente di un lavoro di gestione amministrativa? Ho studiato gestione amministrativa in passato, quindi questo po’ di lavoro della casa di Dio non è un problema per me!” Una persona del genere non è forse in pericolo? (Sì.) Dove sta il pericolo? Riuscite a capire a fondo la questione? (Non è in grado di svolgere il lavoro disturberà e intralcerà il lavoro della casa di Dio, non solo danneggiando sé stessa e i fratelli e le sorelle, ma anche ritardando il lavoro della casa di Dio.) È solo un danno? È questo il risultato finale? Se fosse solo questo, si potrebbe comunque rimediare. La questione fondamentale è che, se un falso leader continua per molto tempo nel suo ruolo, seguirà il cammino di un anticristo e alla fine diventerà un anticristo. Pensi forse che essere un leader o un lavoratore sia semplice? Con il prestigio arriva la tentazione, e con essa il pericolo. Qual è questo pericolo? È la possibilità di seguire il cammino di un anticristo. La peggiore conseguenza di ciò è diventare un anticristo.

Alcune persone dicono: “Certi falsi leader hanno solo una levatura un po’ scarsa, ma la loro umanità non è cattiva. Possono forse seguire il cammino di un anticristo?” Chi lo dice che avere un’umanità non cattiva significa che non seguiranno il cammino di un anticristo? Quanto devono essere cattivi per essere considerati anticristi? Riesci a capire questo fino in fondo? Se un falso leader continua nel suo ruolo per molto tempo, ha già imboccato il cammino di un anticristo. C’è un divario tra seguire questo cammino e diventare anticristo? (No.) Ripensateci: quale cammino stanno seguendo i falsi leader? I falsi leader non svolgono un lavoro specifico, né sono in grado di svolgerlo, eppure vogliono comunque stare in posizioni elevate per dare lezioni agli altri e far sì che le persone diano loro ascolto e obbedienza. Questo è seguire il cammino di un anticristo? Qual è la conseguenza del seguirlo? (Diventano naturalmente anticristi.) Sebbene i falsi leader non siano per natura anticristi o persone malevole, se seguono il cammino di un anticristo per molto tempo senza supervisione o senza che nessuno li denunci e li rimuova, possono prendere il potere e fondare regni indipendenti? (Sì.) A quel punto, non sono diventati anticristi? Quindi vedete, non è forse pericoloso il ruolo di un falso leader? (Sì.) Essere un falso leader è già molto pericoloso. Anche se al momento stiamo analizzando i falsi leader senza menzionare gli anticristi, c’è un collegamento tra l’essenza di questi due. Infatti i falsi leader stanno seguendo il cammino di un anticristo. Seguire questo cammino li condurrà naturalmente a diventare anticristi, il che è determinato dalla loro natura essenza. A quel punto, non è necessario guardare alla loro

umanità essenza; il loro cammino determina da solo se sono anticristi oppure no. Considerate i falsi leader che sono stati destituiti. Se non fossero stati destituiti in tempo, allora, a giudicare dalla loro essenza in base a come si sono comportati e a ciò che hanno rivelato durante il loro incarico, alla fine avrebbero seguito il cammino di un anticristo? Sarebbero diventati anticristi? In realtà, alcune persone ne hanno già mostrato i segni, ed è stata la casa di Dio a destituirle prontamente. Se non fossero state destituite, avrebbero iniziato a vivere alle spalle della chiesa e a fuorviare le persone. Avrebbero cominciato a comportarsi come funzionari o signori in posizioni elevate, impartendo ordini a chi li circonda ed emettendo comandi, facendo in modo che gli altri obbedissero loro come se fossero Dio. Avrebbero persino sostenuto di essere perfezionate e utilizzate da Dio. Non è forse problematico questo? Quindi come dovremmo considerare e classificare gli stati e le manifestazioni di questi falsi leader? Possono essere definiti in via preliminare come ipocriti, persone che vivono alle spalle della chiesa, farisei. E cosa succede se la cosa continua a svilupparsi ulteriormente? Anche se i falsi leader possono non essere maligni o malvagi come anticristi, e in superficie possono sembrare capaci di sopportare le difficoltà e di svolgere del duro lavoro, di aiutare gli altri in ogni momento, di essere pazienti e tolleranti con le persone, proprio come i farisei che viaggiavano per terra e per mare allo scopo di predicare e lavorare, in fin dei conti cosa importa? Se non sono in grado di attuare un singolo compito, in che modo le loro azioni e il loro comportamento sono diversi da quelli dei farisei? Le loro azioni sono in collaborazione con l'opera di Dio o la stanno sfidando e disturbando? È chiaro che si stanno opponendo all'opera di Dio e stanno ostacolando il normale avanzamento dei vari elementi del lavoro della chiesa. Questo è forse diverso dal comportamento dei farisei e di quei pastori e anziani del mondo religioso? I falsi leader sono esattamente come loro. Quindi come dovremmo definirli? Cosa accadrà se essi continueranno a lavorare? Non solo non riusciranno ad attuare le disposizioni lavorative della casa di Dio, ma inizieranno anche a stigmatizzare, criticare, giudicare e condannare queste disposizioni e a fare altre cose simili: emergerà tutta una serie di comportamenti da anticristi. Non solo non attuano le disposizioni lavorative, ma trovano anche varie scuse per opporsi alla loro attuazione e ostacolarla. Questo non è collaborare con l'opera di Dio, ma ostacolare e disturbare l'opera della Sua casa. Sono loro che fanno uso delle loro nozioni e fantasie nonché del potere e prestigio concessi loro dalla casa di Dio per ostacolare l'attuazione delle disposizioni lavorative della casa di Dio. Non è forse questa l'essenza del problema? (Sì.) I falsi leader non svolgono lavoro reale e non sono capaci di attuare i vari compiti disposti dal Supremo, eppure continuano ad affermare il loro prestigio per predicare alle persone, sentendo di essere i capi, i capitani, del popolo eletto di Dio. Questo li rende già anticristi, veri e propri anticristi. È precisa questa definizione di tali persone? È estremamente precisa, senza il minimo errore! Non si tratta di un ragionamento logico, ma di una definizione basata sulla loro essenza. Coloro che non sono capaci di attuare le disposizioni lavorative della

casa di Dio sono falsi leader, e coloro che non le attuano sono anch'essi falsi leader. Prima che siano rivelati come farisei, possono essere definiti come falsi leader. Tuttavia, queste persone dovrebbero essere definite come anticristi a partire dal momento in cui diventano farisei e vivono alle spalle della chiesa, si affidano ai loro "risultati precedenti" e occupano posizioni senza attuare le disposizioni lavorative né svolgere compiti specifici, diventando inciampi per l'opera della casa di Dio. Come si definisce se qualcuno è un falso leader o un anticristo? Un falso leader si definisce come tale in base al fatto che sia o meno capace di attuare le disposizioni lavorative e di svolgere lavoro reale. Coloro che non attuano le disposizioni lavorative e non svolgono lavoro reale sono falsi leader. Tuttavia, se sanno di non essere capaci di svolgere lavoro reale e di attuare le disposizioni lavorative provenienti dal Supremo, e vogliono comunque affermare il loro prestigio per predicare e gridare slogan al fine di conquistare i cuori della gente, e ignorano le disposizioni lavorative della casa di Dio, e si aspettano che questa – alla luce del fatto che per molti anni hanno creduto in Dio e hanno sofferto per il lavoro della chiesa – li tenga con sé in modo da poter vivere alle spalle della chiesa e sfruttare la casa di Dio come una casa di riposo, continuando a fuorviare i fratelli e le sorelle, cercando persino il potere di pronunciarsi e l'autorità di decidere, allora tali persone sono anticristi. Ecco come determinare se qualcuno è un falso leader o un anticristo. È chiaro questo principio e standard di definizione? (Sì.)

La nona responsabilità di leader e lavoratori riguarda principalmente le disposizioni lavorative. Il fatto che un leader o un lavoratore le attui oppure no è il criterio per verificare se è all'altezza degli standard. Valutare se sono veri o falsi leader e lavoratori in base al fatto che compiano il lavoro della chiesa secondo le disposizioni lavorative è il metodo più accurato. Servirsi del loro atteggiamento nei confronti delle disposizioni lavorative per discernere e analizzare i falsi leader e determinare se sono falsi leader o anticristi è del tutto giusto. Valutare leader e lavoratori in base al modo in cui attuano le disposizioni lavorative, se sono in grado di attuarle e l'efficacia e la meticolosità della loro attuazione, è giusto e ragionevole per qualsiasi leader o lavoratore. Non è inteso a rendere volutamente le cose difficili per nessuno. Riuscite a discernere che alcuni falsi leader non attuano le disposizioni lavorative e alla fine diventano anticristi? Questa affermazione regge? (Sì.) Perché regge? (Perché i falsi leader non attuano le disposizioni lavorative e occupano le loro posizioni per fondare i loro personali regni indipendenti. Ciò significa che hanno già imboccato il cammino di un anticristo.) Questo è il fenomeno: qual è l'essenza del problema? Non attuare le disposizioni lavorative equivale a resistere a Dio e opporsi a Lui. Cosa significa opporsi a Dio? Coloro che seguono il cammino di un anticristo Gli si oppongono, ponendosi in diretto contrasto con Lui. Se uno è soltanto un falso leader, semplicemente non sa come svolgere il lavoro o come attuare le disposizioni lavorative; non sta opponendo resistenza a Dio di proposito. Tuttavia, le qualità degli anticristi sono molto più gravi in natura di quelle dei falsi leader. Alcuni falsi leader stanno seguendo da tempo il cammino di un anticristo. Questi individui

cominciano non svolgendo lavoro reale e non attuando disposizioni lavorative. Dopo essere stati leader per molto tempo ed essere in grado di predicare alcune parole e dottrine, sentono che la loro posizione è sicura, che hanno del capitale e che hanno acquisito fama tra le persone. Allora osano iniziare a fare quello che vogliono e si oppongono a Dio. Si sopravvalutano sempre, credendo di aver guadagnato fama tra i fratelli e le sorelle, che le loro parole abbiano peso e che quindi debbano avere dominio discorsivo e potere decisionale assoluti in tutto ciò che fanno. Pensano che le persone dovrebbero ascoltarli; gli altri dovrebbero salvare la faccia per loro se si mettono in imbarazzo facendo qualcosa o sbagliando parole, come dovrebbe fare la casa di Dio. La casa di Dio dovrebbe consultarli su ogni problema che sorge e spartire con loro le cose buone, e loro dovrebbero ricevere vantaggi migliori e lodi più grandi degli altri. Pensano che Dio dovrebbe anche considerarli sotto una luce diversa. Considerati questi vantaggi e questa loro superiorità percepiti, credono che la casa di Dio non dovrebbe poterli facilmente né smascherare con facilità la loro indole corrotta di fronte agli altri, né tanto meno destituirli senza tenere in alcun conto i loro sentimenti. Queste persone sono in pericolo. Si basano sui loro “risultati precedenti”. Sono farisei e sono già diventati anticristi. Questo non è forse determinato dalla loro natura essenza? Se uno perseguisse la verità e possedesse la verità realtà, farebbe queste richieste irragionevoli a Dio e alla Sua casa? (No.) C'è un genere di persona che, dopo aver svolto lavoro per lungo tempo, sente di aver guadagnato del prestigio e di possedere del capitale, e quindi sviluppa questo tipo di pensieri e questo senso di superiorità. Che genere di persona è questa? È uno con l'essenza di un anticristo. Poiché non persegue la verità e segue il cammino di un anticristo, è arrogante e presuntuoso, e presenta ogni sorta di richiesta irragionevole a Dio e alla Sua casa. Si basa sui suoi “risultati precedenti”, vive alle spalle della chiesa, si aggrappa al proprio prestigio e alla fine diventa un anticristo. Questo è un anticristo da manuale. Ci sono persone simili nella chiesa? Lo sono tutti coloro che si vantano di essere una persona spirituale. Sono individui chiaramente privi di valore e non sono in grado di svolgere alcun lavoro specifico, eppure si considerano ancora spirituali; si considerano persone che sono guardate con favore da Dio e che sono obiettivi del Suo perfezionamento. Credono di essere figli prediletti di Dio, i vincitori. Quale cammino stanno seguendo tali individui? Sono forse individui che perseguono la verità? Che si sottomettono alla verità? Che si sottomettono alle orchestrazioni e disposizioni di Dio? Assolutamente no, al cento per cento no. Sono persone che perseguono il prestigio, la reputazione e le benedizioni e che procedono sul cammino di un anticristo. Quando individui del genere detengono una posizione per lungo tempo, servendo a lungo come falsi leader, diventano inevitabilmente anticristi. Gli anticristi sono ostacoli al lavoro della casa di Dio. Non possono assolutamente svolgere del lavoro secondo le disposizioni lavorative, né seguire la volontà di Dio o fare le cose secondo i Suoi requisiti; ancor meno possono rinunciare al loro prestigio, alla loro reputazione e ai loro interessi per svolgere il lavoro della chiesa, perché sono degli anticristi.

La condivisione sulla nona responsabilità di leader e lavoratori riguarda principalmente l'attuazione delle disposizioni lavorative. Il fatto che un leader o un lavoratore sia all'altezza degli standard e adempia alle proprie responsabilità è determinato principalmente dal modo in cui attua le disposizioni lavorative e dai risultati di tali attuazioni. Naturalmente, questo criterio viene impiegato anche per smascherare i falsi leader e i cammini che seguono, nonché le conseguenze che portano al lavoro della chiesa e all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Tutte queste determinazioni, questi giudizi e queste definizioni finali si basano sull'attuazione delle disposizioni lavorative da parte dei falsi leader. L'attuazione delle disposizioni lavorative è un compito primario, quindi definire se un leader o un lavoratore è all'altezza degli standard in base alla sua attuazione delle disposizioni lavorative è molto realistico ed estremamente fondamentale. Inoltre, il fatto che tutti i leader e i lavoratori siano aderenti a questo criterio è perfettamente ragionevole ed equo, senza alcuna impurità.

24 aprile 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (11)

Nell'ultima riunione, abbiamo condiviso sul tema nove delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione". Abbiamo condiviso sulle responsabilità a cui i leader e i lavoratori devono adempiere e sul lavoro che devono svolgere, e abbiamo anche analizzato alcuni dei comportamenti dei falsi leader. Pur non avendo condiviso sui dettagli relativi a come i leader e i lavoratori debbano attuare ogni disposizione lavorativa, lo abbiamo fatto nello specifico sui principi per l'attuazione di tali disposizioni, nonché su ciò che i leader e i lavoratori devono fare. Grazie alla nostra condivisione sul tema nove avete ottenuto una definizione più specifica e accurata del lavoro che i leader e i lavoratori devono svolgere? Ora vi è chiaro qual è il lavoro che i leader e i lavoratori devono fare? La cosa principale, per loro, è attuare il lavoro secondo i requisiti posti da Dio e secondo le disposizioni lavorative della Sua casa. Fondamentalmente si tratta di questo. Ora è tutto chiaro. Su quale sia il lavoro che i leader o i lavoratori devono svolgere nella casa di Dio, e su quali siano le loro responsabilità, si dovrebbe aver condiviso in modo piuttosto specifico nel tema nove. È sostanzialmente completo. L'ambito delle loro responsabilità è stato delimitato, ed è stato anche chiaramente indicato il lavoro che essi dovrebbero svolgere, così come il modo in cui dovrebbero farlo. Se qualcuno ancora non sa come svolgere un lavoro concreto ora che ciò è stato chiaramente dichiarato, il problema di costui è che ha scarsa levatura. Questo è il genere di falso leader che non sa lavorare. Esiste un altro tipo di falso leader, che organizza il lavoro solo in base alle proprie nozioni e fantasie e impiega le persone a casaccio, provocando un deleterio eccesso di personale. Non è semplicemente che il lavoro non è fatto bene: quelle persone lo rendono un completo disastro, lasciandolo in un vicolo cieco. I falsi leader non attueranno mai le disposizioni lavorative, tanto meno svolgeranno un lavoro reale. Fanno solo il lavoro che a loro piace, concentrandosi solo sul lavoro relativo a faccende generiche; quando lavorano, fanno solo impartire ordini e declamare slogan e dottrine vuoti. Non seguono mai il lavoro, né si preoccupano se è stato efficace. Questo è un tipo di falso leader. In breve, che qualcuno non sia in grado di fare un lavoro reale o che non svolga un lavoro reale come leader, a prescindere dalle circostanze, se egli non sa adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori o svolgere il lavoro relativo all'incarico ricevuto di Dio, e se non riesce ad attuare le varie parti del lavoro disposte dalla casa di Dio, allora si tratta di un falso leader.

Ora, attraverso la nostra condivisione sulle nove responsabilità dei leader e dei lavoratori e il nostro smascheramento dei vari modi in cui i falsi leader si manifestano, avete acquisito una certa conoscenza e comprensione di base su come adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori? (Sì.) Considerate dunque il lavoro della casa di Dio come facile a farsi? I requisiti posti per l'uomo sono elevati? Sono eccessivi? (Non

sono elevati; sono tutti requisiti che siamo in grado di raggiungere.) Ci sono forse leader e lavoratori che dicono: “Ci sono troppi elementi e troppi tipi di lavoro che la casa di Dio ci richiede di fare. Più elevata è la posizione del leader, più esteso è l’ambito del suo lavoro e maggiore è la quantità di elementi del lavoro di cui egli è responsabile. Far bene il lavoro e vederlo attuato secondo i requisiti del Supremo ci farà morire di stanchezza, non è vero?” Qualcuno è mai crollato a terra sfinito per aver fatto bene tutto il lavoro concreto, per aver attuato ogni elemento di lavoro laddove avrebbe dovuto essere fatto? (No.) Qualcuno si è ammalato per la stanchezza? C’è qualcuno che è così indaffarato da non avere tempo per mangiare o dormire? (No.) Alcuni potrebbero dire: “Cosa vuol dire, no? Ci sono persone che si sfiniscono svolgendo il lavoro della chiesa, perché passano molto tempo senza riuscire a mangiare a orari regolari, o a lavorare e fare pause in modo controllato, alternando lavoro e riposo in misura equilibrata. Finiscono per ritrovarsi con malattie causate dalla stanchezza”. Avete sentito parlare di situazioni del genere? (No.) Qualcuno, dopo aver ascoltato il tema nove e dopo aver visto i contenuti specifici dei vari elementi di lavoro nella casa di Dio, nonché gli standard da essa richiesti ai leader e ai lavoratori nello svolgimento di questo lavoro specifico, si è sentito spaventato e impaurito? Pensa forse: “Non è facile essere un leader o un lavoratore. Senza un corpo robusto, una buona levatura, un grande cuore ed energia e forza sovrumane, chi potrebbe fare bene il lavoro?” Qualcuno ha avuto questo pensiero? È valido? (No.) Cosa lo rende non valido? In primo luogo, quando svolgono il lavoro della casa di Dio, indipendentemente dal loro rango e dal fatto che la loro responsabilità sia globale o relativa a un singolo elemento del lavoro, i leader e i lavoratori devono svolgere bene quantomeno il loro lavoro primario, oltre a uno o due elementi del lavoro aggiuntivi, al massimo. Anche se hanno il compito di svolgere un lavoro globale, ciò non significa che debbano seguire o dirigere interamente. Devono concentrarsi sul prendere in carico il lavoro più cruciale, o occuparsi contemporaneamente degli anelli deboli in alcuni elementi del lavoro. Alcune persone possono essere piene di energia, avere un forte senso di responsabilità e una buona levatura, e sono in grado di svolgere una vasta gamma di compiti variegati, ma il loro lavoro principale comprende primariamente solo uno o due elementi del lavoro. Riguardo al resto del lavoro, è sufficiente che facciano domande al riguardo, che chiedano informazioni e che cerchino di comprenderlo, e che risolvano i problemi solo nel momento in cui li scoprono. Questo è un aspetto. Un altro aspetto è che anche se stanno gestendo contemporaneamente diversi elementi del lavoro, basta che si affidino ai supervisori principali per svolgere tali elementi. Tutto ciò che fanno è supervisionare i vari elementi, controllarli e dirigerli; il lavoro principale che devono svolgere in prima persona è comunque un singolo elemento del lavoro. E qualcuno si sentirebbe forse esausto svolgendo un solo elemento del lavoro? (No.) Se la levatura di quell’individuo è sufficiente e la sua mente è flessibile, egli predisporrà il lavoro in modo ragionevole in termini di come organizzare le tempistiche e come renderlo efficiente. Non si troverà in una baraonda disorganizzata, senza via d’uscita.

Lavorando secondo una routine prestabilita, non sembrerà così indaffarato, ma il lavoro non sarà inefficiente e produrrà buoni risultati. È un individuo dotato di levatura, che sa come assegnare la forza lavoro e il tempo in modo ragionevole. Le persone senza o con poca levatura sono un disastro, qualunque lavoro stiano svolgendo. Tutti i giorni sono alquanto indaffarate, ma nemmeno loro sono in grado di dire con certezza cos'è che le tiene occupate. Non hanno orari, non hanno il concetto del tempo; si svegliano abbastanza presto e vanno a letto piuttosto tardi, e non riescono a mangiare a orari regolari, ma dal punto di vista dell'efficienza, non svolgono affatto un lavoro reale. Non si tratta forse di un caso di levatura troppo scarsa? (Sì.) Le persone di questo genere sembrano darsi da fare ogni giorno senza sosta, ma non riescono a cogliere il nocciolo del lavoro, né a distinguere ciò che è urgente da ciò che può aspettare, e sono inefficienti nel risolvere i problemi. Questo rallenta il lavoro. In cuor loro sono ansiose al punto da esplodere, e sviluppano lesioni alla bocca. Persino in questi casi, però, non crollano a terra per la stanchezza. Le persone di scarsa levatura possono lavorare più di otto ore al giorno, ma l'efficienza del loro lavoro è molto inferiore a quella delle persone di buona levatura. Quindi, devono darsi da fare, non è vero? Dovrebbero: non riescono a ottenere risultati nemmeno quando si danno da fare, e se non lo facessero, il lavoro sarebbe paralizzato. Queste persone hanno una levatura talmente scarsa che non sono in grado di essere competenti nel lavoro o di farsene carico. Inoltre, ci sono molti elementi nel lavoro della casa di Dio, e i requisiti sono alquanto rigidi in termini di personale e di tempo. La maggior parte delle persone, quando si danno un po' più da fare, lo fanno per tendere all'eccellenza e ottenere buoni risultati, perché il lavoro della casa di Dio è diverso da quello delle aziende e delle fabbriche del mondo non credente: queste ultime esigono vantaggi economici, mentre noi enfatizziamo i risultati del lavoro. Ma poiché gran parte delle persone sono di scarsa levatura, prive di principi ed estremamente inefficienti nel proprio lavoro, ci vuole più tempo per produrre risultati. La maggior parte di voi ora non ha alcun pensiero negativo sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori, vero? Una cosa è certa: i leader e i lavoratori non crolleranno dallo sfinimento lavorando secondo i requisiti della casa di Dio. Al di là di questi fattori esterni e oggettivi, c'è qualcos'altro di cui potete essere certi: se una persona ha un fardello e possiede una certa levatura (e va trascurato il fatto che c'è l'opera dello Spirito Santo) allora nel caso si presentino alcuni problemi che essa non è in grado di immaginare o prevedere, o alcune questioni che non ha mai affrontato prima e di cui non ha esperienza, lo Spirito Santo le fornirà costanti richiami, illuminandola e aiutandola in qualsiasi momento. Lo svolgimento del lavoro della chiesa non dipende interamente dalla forza, dall'energia e dai fardelli dell'uomo: una parte di esso deve affidarsi all'opera e alla guida dello Spirito Santo, come la maggior parte delle persone ha sperimentato. Quindi, da qualsiasi parte si osservi la questione, adempiere alle proprie responsabilità è qualcosa che un leader o un lavoratore dovrebbe essere in grado di fare. Non è un requisito in più, per lui. Quando i non credenti lavorano nel mondo, agiscono sulla base della loro personale

levatura. Fare un dovere nella casa di Dio è diverso: non lo si fa solo sulla base della propria levatura, ma si deve anche fare affidamento sulla propria comprensione delle verità principi se si vogliono ottenere risultati. A volte, se si vuole svolgere bene il proprio dovere, bisogna anche aiutarsi a vicenda e collaborare in armonia. Alcuni potrebbero chiedere: “Lavorare nella casa di Dio ci richiede di ‘piegarci a un compito e sforzarci di dare il massimo fino al giorno della nostra morte’? ‘I banchi da seta primaverili tesseranno fino alla morte’: dobbiamo arrivare a fare questo? La casa di Dio avrà finito con noi solo quando moriremo di stanchezza?” È questo che Dio richiede all’uomo? (No.) La nostra condivisione sui requisiti per le responsabilità dei leader e dei lavoratori ha il solo scopo di dare alle persone chiarezza e comprensione su come cooperare con l’opera di Dio secondo le verità principi e i metodi di lavoro che Egli richiede, in modo che la Sua opera possa procedere in modo ordinato ed efficace, e in modo che le Sue parole e la Sua opera siano in grado di ottenere risultati migliori nel Suo popolo eletto. Un aspetto di ciò riguarda lo sviluppo e la diffusione dell’opera; l’altro riguarda il far sì che le parole e l’opera di Dio raggiungano gli effetti che dovrebbero avere su coloro che Lo seguono. Queste sono le responsabilità dei leader e dei lavoratori, e ciò che essi devono ottenere nel loro lavoro.

Tema 10: Salvaguardare adeguatamente e assegnare in modo sensato i vari beni materiali della casa di Dio (libri, apparecchiature varie, cereali e così via) ed eseguire regolarmente ispezioni, manutenzione e riparazioni per ridurre al minimo i danni e gli sprechi; inoltre evitarne l’appropriazione indebita da parte di persone malevole

Oggi passeremo alla condivisione sul tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Salvaguardare adeguatamente e assegnare in modo sensato i vari beni materiali della casa di Dio (libri, apparecchiature varie, cereali e così via) ed eseguire regolarmente ispezioni, manutenzione e riparazioni per ridurre al minimo i danni e gli sprechi; inoltre evitarne l’appropriazione indebita da parte di persone malevole”. Il tema nove è un requisito relativamente completo per i leader e i lavoratori. Il tema dieci è un’altra grande sezione del lavoro, che comprende un altro requisito specifico per le responsabilità dei leader e dei lavoratori. Questa parte del lavoro riguarda gli oggetti che appartengono alla casa di Dio, alcuni dei quali vengono acquistati per soddisfare le necessità di vita delle persone che svolgono i loro doveri a tempo pieno, mentre altri sono apparecchiature, materiali e così via che vengono comprati per il lavoro di diffusione del Vangelo. Ci sono anche alcuni libri delle parole di Dio e alcuni oggetti simili che riguardano l’ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle e che dovrebbero essere conservati dalla casa di Dio. Si tratta di beni concernenti la fede in Dio delle persone. Tre categorie, in totale: oggetti necessari per la vita, oggetti necessari per il lavoro e oggetti necessari per la fede in Dio. Sia che questi oggetti vengano acquistati dalla casa di Dio o vengano offerti dai fratelli e dalle sorelle, una volta divenuti possedimenti della

casa di Dio, diventano correlati con la questione della gestione e dell'assegnazione di oggetti materiali da parte dei leader e dei lavoratori. Anche se dall'esterno questo lavoro non sembra così importante se paragonato alla vita della chiesa, al lavoro amministrativo o al lavoro professionale, e non è qualcosa che deve essere inserito nell'ordine del giorno, è comunque un lavoro importante, che è necessario che i leader e i lavoratori svolgano. I vari oggetti della casa di Dio sono implicati nel lavoro, nella vita, negli studi e in tutte le situazioni in cui il personale svolge dei doveri, quindi la loro salvaguardia e la loro assegnazione sensata sono molto importanti e non devono essere trascurate.

Salvaguardare adeguatamente

Come leader e lavoratori, ciò che è ancora più centrale del fare bene il lavoro amministrativo della chiesa e rendere bella la vita della chiesa è svolgere bene il lavoro di diffusione del Vangelo, così come i vari lavori a esso associati. Inoltre, anche i vari oggetti materiali della casa di Dio dovrebbero beneficiare di una gestione appropriata. Queste cose dovrebbero essere ben salvaguardate; non lasciate che ammuffiscano o vengano infestate da insetti e non lasciate che le persone se ne appropriino come se si trattasse di una loro proprietà privata. La casa di Dio ha anche requisiti e passi specifici per come i leader e i lavoratori devono fare bene questo lavoro. Devono iniziare verificando se il personale che gestisce questi oggetti è composto da persone appropriate e responsabili, se esse sanno come gestirli e se sono in grado di adempiere diligentemente alle proprie responsabilità: vale a dire, se queste cose saranno al sicuro nelle loro mani. Prendiamo per esempio la conservazione dei cereali: il luogo in cui essi vengono immagazzinati durante la stagione delle piogge, quando il clima è umido e piove spesso, è umido? Le persone addette alla loro gestione lo verificano per tempo? Se i cereali si inumidiscono, li portano fuori ad asciugare? Gestiscono queste cose altrettanto scrupolosamente che se fossero le loro? Possiedono una tale umanità? Possiedono una tale lealtà? Devono iniziare effettuando un controllo delle persone che gestiscono queste cose, per vedere com'è la loro umanità e se possiedono una coscienza e sono virtuose. Se qualcuno sembra essere di buona umanità e di buon cuore, e la maggior parte delle altre persone forniscono giudizi positivi su di lui, eppure non sai se è adatto a gestire gli oggetti della casa di Dio, cosa bisogna fare allora? Devi seguire, controllare le cose e sorvegliare. Dopo un po' devi chiedere come vanno le cose, per vedere se il custode ha adempiuto alle proprie responsabilità. Nel caso dei cereali, per esempio, la più grande preoccupazione è l'umidità. Il custode dovrebbe verificare se il granaio è umido e se ci possono essere insetti nei cereali, e dovrebbe trovare qualcuno che sia esperto di queste cose, per consultarsi con lui e capire quali pratiche possono garantire che i cereali non diventino umidi, non ammuffiscano e non vengano infestati dagli insetti. Una volta che ha stoccato i cereali, dovrebbe controllare frequentemente il granaio o aprire le finestre per la ventilazione. Ciò equivarrebbe ad adempiere davvero alle proprie responsabilità. Se il custode prende l'iniziativa di fare

queste cose senza bisogno che qualcuno lo solleciti o glielo rammenti, allora è affidabile, il che è rassicurante. E per quanto riguarda le persone che salvaguardano vari tipi di attrezzature, esse sono adatte al lavoro? Non lo sai ancora; devi controllare anche loro. In che modo la maggior parte delle attrezzature (dispositivi elettronici, mobili, strutture e così via) viene salvaguardata se non è normalmente in uso? Il custode se ne prende cura e fa manutenzione? Effettua controlli regolari sui dispositivi elettronici, accendendoli e avviandoli? Chiedendo in giro, potresti apprendere che il custode di questi oggetti lo fa regolarmente. Quegli oggetti potrebbero semplicemente giacere lì inutilizzati, ma non sono coperti di polvere, il che significa che qualcuno viene spesso a prendersene cura: capirai che il custode è bravo, che sta adempiendo alle sue responsabilità. In tal modo potrai stare tranquillo. Ci sono anche libri delle parole di Dio. Ognuno di essi è difficile da trovare e, inoltre, i libri delle parole di Dio sono più importanti per ogni credente in Dio di qualsiasi altra cosa, più dei cereali, dei dispositivi elettronici o di qualsiasi altro oggetto simile. Quindi, relativamente a queste cose, dovresti ancor più trovare la persona giusta per gestirle e il posto giusto dove conservarle. Sono necessarie anche ventilazione, supervisione e ispezione adeguate: non deve lasciare che i libri si inumidiscano, si bagnino o vengano rosicchiati dai topi. Bisogna fare attenzione a tutte queste cose. Le persone che gestiscono tali oggetti sono dunque adatte al lavoro? È necessario controllare spesso anche questo. Se i custodi sono pigri, negligenti e incuranti, alcuni oggetti verranno danneggiati dall'umidità, dalla muffa o dagli insetti. Tutte queste sono perdite, causate da un monitoraggio e da un'ispezione superficiali da parte dei leader e dei lavoratori. Se i custodi si prendono adeguata cura di questi oggetti, questa responsabilità dei leader e dei lavoratori è stata adempiuta. Indipendentemente dal fatto che questi oggetti siano grandi o piccoli e che siano usati di frequente o meno, fintanto che sono in una classe di oggetti appartenenti alla casa di Dio, dovrebbe essere disposto che qualcuno li gestisca. Un oggetto dovrebbe essere al sicuro, di qualunque tipo esso sia e ovunque sia conservato, e bisognerebbe assicurarsi che non gli accada nulla. Questo è ciò che significa essere leali e responsabili. Se una persona che gestisce le cose si rivela non adatta, cosa bisogna fare? L'assegnazione del loro dovere deve essere subito modificata. Alcuni individui, per esempio, sono fannulloni oziosi, che amano mangiare ma non lavorare, e non si assumono alcuna responsabilità. Trattano le cose della chiesa con noncuranza, come se fossero proprietà pubblica, pensando che vada tutto bene fintanto che non vengono smarrite. Riguarda al fatto che quelle cose siano o meno ammuffite o infestate da insetti, o che qualcuna sia stata danneggiata, non se ne preoccupano né fanno domande al riguardo. Ogni volta che glielo chiedi, dicono che sono andati a controllarle e che tutto è a posto. In realtà, non vanno a controllare le cose da molto tempo. Poi, arriva un giorno in cui qualcuno scopre improvvisamente che i cereali sono ammuffiti, che i cavi di alcune apparecchiature sono stati rosicchiati dai topi, e che perfino i libri delle parole di Dio sono diventati così umidi che le scritte al loro interno sono sfocate e poco chiare. Non è forse troppo tardi scoprire quelle cose solo in

quel momento? (Sì, il danno è stato fatto.) Questo è il risultato di una gestione impropria. La persona che gestisce queste cose non è quindi inadatta? Non è forse di scarsa umanità e immorale? (Sì.) I non credenti definirebbero questo genere di persona immorale; noi cosa diciamo? Che l'umanità di questo individuo è cattiva, che egli non è leale. Non riesce nemmeno ad adempiere a quella piccola responsabilità; non riesce nemmeno a fare qualcosa che anche una persona che mette poca cura nelle cose e che possiede solo un po' di coscienza e umanità sarebbe in grado di fare. Tale individuo crede ancora in Dio? Anche i non credenti sostengono: "Fai del tuo meglio per gestire lealmente tutto ciò che gli altri ti hanno affidato": questa persona non soddisfa nemmeno gli standard morali minimi dei non credenti, quindi è ovviamente inadatta a prestare servizio come membro del personale di gestione degli oggetti. Per le persone inadatte devono essere presi tempestivamente dei provvedimenti, e devono essere trovate sostituzioni adeguate. Se non ti fidi del tuo personale di gestione degli oggetti e non hai tempo per controllare le cose da solo, o non puoi seguirle e controllarle per qualche motivo circostanziale, cosa bisogna fare in tal caso? Potresti chiedere alla persona che gestisce le cose di scrivere delle lettere di garanzia, dove dichiara che se ci sono danni agli oggetti che gestisce, li pagherà di tasca propria, o che sarà disposta ad accettare qualsiasi genere di punizione da parte della casa di Dio. La questione deve essere risolta in accordo con il sistema amministrativo. Se un leader o un lavoratore è in grado di svolgere il proprio lavoro fino a questo livello, starà adempiendo alle proprie responsabilità.

Relativamente a qualsiasi oggetto materiale della casa di Dio, sia esso grande o piccolo, costoso o economico, che ti sia utile o meno, se sei incaricato di gestirlo, allora è sotto la tua responsabilità. Questo lavoro rientra nell'ambito della responsabilità dei leader e dei lavoratori, quindi dovresti trovare la persona giusta e il posto giusto affinché tale oggetto venga salvaguardato in modo appropriato. Non permettere che gli oggetti della casa di Dio vengano danneggiati. Nel caso della salvaguardia dei libri delle parole di Dio, per esempio, una volta che un leader o un lavoratore ha organizzato il personale adatto, di tanto in tanto dovrebbe comunque informarsi al riguardo: "Ultimamente sono stati distribuiti molti libri, ma anche se ne sono rimasti di meno, non siate negligenti. Nel custodire i libri, la cosa principale è non lasciare che si inumidiscano o vengano danneggiati dal sole, né che vengano schiacciati o deformati". Ogni tanto deve informarsi al riguardo e fare domande. Se sono arrivati nuovi libri, deve chiedere se vengono ben salvaguardati; se possono essere tutti collocati nel posto in cui stavano originariamente e, in caso contrario, se è stato trovato un altro posto per loro, e com'è quel posto, se è sicuro e asciutto; se i libri sono ben stoccati; e qualora ci sia preoccupazione per i topi, se c'è bisogno di tenere un gatto. Queste sono tutte cose che i leader e i lavoratori devono fare, ed è una responsabilità a cui essi devono adempiere. Questo lavoro potrebbe sembrare alquanto insignificante, ma anche questo è uno dei compiti che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere regolarmente. Non sottovalutatelo: deve essere preso sul serio. Questi oggetti possono essere di proprietà pubblica e non appartenere

a nessun individuo, ma devono essere ben salvaguardati; indipendentemente dal fatto che ti siano utili in futuro, o che sia tu a utilizzarli, salvaguardarli con cura è una tua responsabilità, una questione di tua competenza, e non dovresti cercare alcuna giustificazione o scusa per evitare di farlo e non prestarvi attenzione. Fintanto che qualcosa è sotto la tua responsabilità, è una cosa che tu dovresti gestire, è un lavoro che tu dovresti fare. Riguardo a tutto ciò, dovresti fare domande e cercare di comprendere le cose o parteciparvi personalmente. Se hai tempo per andare sul posto e dare un'occhiata, è meglio, ovviamente. Ma se le circostanze e le condizioni non lo consentono, o se sei troppo occupato con il lavoro, dovresti comunque fare domande e chiedere informazioni al riguardo in modo tempestivo, nel tentativo di evitare che gli oggetti della casa di Dio vengano danneggiati o sprecati in qualunque modo. Se fai questo, significa che hai adempiuto alla responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Assegnare in modo sensato

Relativamente agli oggetti materiali della casa di Dio, c'è un'altra importante parte del lavoro oltre alla loro salvaguardia: assegnarli in modo sensato. Tutti questi oggetti sono a disposizione delle persone, sono tutte cose utili, quindi l'obiettivo principale, nel salvaguardarli, è che possano essere utilizzati in modo sensato. Prima che se ne faccia un uso sensato, spetta ai leader e ai lavoratori assegnarli in modo sensato. Cosa si intende per assegnazione sensata? La casa di Dio ha principi e norme riguardo a chi dovrebbe usare questi oggetti. Lo scopo principale di tali oggetti, siano essi offerti dai fratelli e dalle sorelle o acquistati dalla casa di Dio, non è quello di tenerli da parte per attività di soccorso o come elemosina nel lavoro di assistenza sociale; al contrario, sono a disposizione di tutti i fratelli e le sorelle che svolgono i loro doveri a tempo pieno. Quindi, il modo in cui devono essere assegnati, ovvero quali sono i principi per la loro assegnazione, è un'altra responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere quando gestiscono i vari oggetti materiali della casa di Dio. Abbiamo parlato qui di assegnazione sensata; in questo caso, essere "sensati" è il principio richiesto dalla casa di Dio.

I. Assegnare in modo sensato i libri delle parole di Dio

Iniziamo con i libri delle parole di Dio. Ogni volta che vengono pubblicati nuovi libri, la casa di Dio ha requisiti e norme in termini di principi riguardanti chi dovrebbe ricevere quei libri. Nella chiesa, ci sono persone che leggono le parole di Dio e persone che non le leggono, ci sono persone che amano la verità e persone che non la amano, e ci sono persone che fanno doveri e persone che non li fanno: dovrebbe essere operata una distinzione tra questi tipi di persone. Ci sono anche alcuni libri speciali che appartengono alla categoria dei libri di testo: grammatiche, dizionari e altri testi didattici. Tutti questi dovrebbero essere distribuiti in rigorosa conformità con i principi. Devono essere dati a chi ne ha bisogno, e non a chi non ne ha bisogno. E poi ci sono alcuni testi didattici

stampati in quantità relativamente ridotte: se questi vengono assegnati a un individuo, cosa si richiede a costui? Puoi leggerli, ma non danneggiarli; non lasciarli in giro e non strapparne le pagine indiscriminatamente. E quando hai finito di leggerli, dovresti riportarli nel posto in cui stavano originariamente. Nel caso dei libri sulla fede in Dio, i leader e i lavoratori dovrebbero distribuirli in rigorosa conformità con le disposizioni lavorative della casa di Dio, e lasciare che anche il popolo eletto di Dio comprenda i principi e agisca in base a essi.

II. Assegnare in modo sensato i vari tipi di attrezzature

Quanto segue è il modo in cui assegnare i vari tipi di attrezzature. Questo è un compito relativamente cruciale. Vari tipi di attrezzature richiedono un'assegnazione un po' più rigorosa. Essi comprendono i dispositivi elettronici, nonché gli strumenti necessari a varie professioni. Quando i leader e i lavoratori li distribuiscono, dovrebbero esserci dei principi anche riguardo a questo. Le persone a cui vengono distribuiti devono avere familiarità con l'utilizzo di tali apparecchiature e devono essere in grado di farne un uso corretto e sensato. Se qualcuno è un principiante, o semplicemente non sa come usare quell'oggetto, non deve essergli distribuito. Ciò vale in particolare per i buoni dispositivi elettronici di alta qualità, come le fotocamere di fascia alta e i computer più costosi, nonché per le apparecchiature di registrazione, i dispositivi fotografici o le attrezzature necessarie alla post-produzione video: le apparecchiature di questo tipo ancor meno possono essere distribuite a tali persone, al fine di prevenire danni. I leader e i lavoratori devono assicurarsi che coloro che utilizzano tali attrezzature siano in primo luogo in grado di riconoscere il valore del dispositivo, e in secondo luogo in grado di utilizzarlo in modo appropriato e provvedere correttamente alla sua manutenzione. Alcuni dispositivi, per esempio, in base alle loro norme d'uso devono essere lasciati riposare per dieci minuti dopo un utilizzo di due ore, perché si raffreddino. Se non si raffredda, l'apparecchio si danneggerà e la sua vita utile si ridurrà. Le persone che riconoscono il valore di un dispositivo si atterranno rigorosamente alle precauzioni di manutenzione nell'utilizzarlo; le seguiranno da sole, senza bisogno che tu dica loro di farlo, e se le solleciti saranno ancora più rigorose e precise. Tali persone sono adatte a utilizzare i dispositivi; sono idonee a utilizzare oggetti di fascia alta, perché sanno riconoscere il valore degli apparecchi e prendono sul serio le precauzioni per la manutenzione e la riparazione. Tali persone, che sanno fare tesoro dei dispositivi e usarli normalmente, sono le più adatte all'assegnazione e alla distribuzione degli apparecchi di alta qualità. I leader e i lavoratori dovrebbero effettuare controlli adeguati al riguardo. Se c'è un computer di fascia alta, e viene messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta dichiarando che ne ha necessità, il principio è giusto? (No.) Cosa c'è di sbagliato? I leader e i lavoratori dovrebbero distribuire e assegnare tali oggetti in parte sulla base della competenza professionale della persona incaricata del lavoro, e in parte basandosi su quanto quella persona ha a cuore i dispositivi, sul fatto che sia o meno

dotata di umanità, e sul fatto che riconosca o meno il valore del dispositivo quando lo usa. Se la persona non sa prendersi cura dei dispositivi e non ha familiarità con le competenze della professione, e vuole solo giocare con il dispositivo per curiosità, allora dovrebbe esserle limitato e vietato l'uso. Non è adatta a utilizzare dispositivi di alta qualità e a prendersene cura. A coloro che svolgono doveri ordinari è sufficiente fornire dispositivi ordinari. Coloro che conoscono una professione, che sono dotati di buona umanità e che sanno utilizzare i dispositivi, farne manutenzione e riconoscere il loro valore possono utilizzare oggetti di livello superiore, perché sono esperti in una professione e sono in grado di utilizzare dispositivi di alta qualità. Se a una persona confusa o grossolana concedi l'uso di un dispositivo di alta qualità, lo rovinerà in pochi giorni. Gli altri non potranno utilizzarlo, e non sarà facile ripararlo. Questo non solo ostacola il lavoro della chiesa, ma è anche uno spreco di un oggetto materiale della casa di Dio. Ciò cosa implica? Che tali persone non sono adatte a usare dispositivi di buona qualità. L'uso dei dispositivi di buona qualità deve essere concesso alle persone dotate di umanità, che sanno come orientarsi in una professione. Per chi non è esperto in una professione ed è dotato di scarsa umanità è sufficiente utilizzare oggetti ordinari. Assegnare le cose in questo modo è sensato? (Sì.)

Relativamente a ogni genere di cose materiali, persone diverse hanno modi diversi di trattarle. Alcuni acquistano un computer di fascia alta e, dopo due anni di utilizzo, sembra ancora nuovo; sullo schermo non c'è mai un'impronta digitale e la tastiera è sempre molto pulita, senza un granello di polvere. Anche il desktop è bello e pulito, e tutto ciò che è archiviato nel computer è alquanto organizzato e chiaro. Se qualcuno dice loro che lo schermo potrebbe venire danneggiato da un utilizzo prolungato, si informeranno immediatamente su come proteggerlo al meglio: qualunque sia il modo migliore, loro lo applicheranno. Se qualcuno dice loro che il computer deve rimanere inattivo dopo un lungo utilizzo, che se si scalda troppo funzionerà peggio, e che ciò comprometterà la longevità del dispositivo, allora quando si rendono conto che lo stanno usando da più di due ore si fermano immediatamente per lasciarlo raffreddare. Se si raffredda lentamente perché fa troppo caldo, gli fanno aria con un ventilatore. Trattano l'apparecchio con la stessa cura speciale che metterebbero nel trattare il loro bambino. Sono particolarmente attenti e solleciti quando ripongono il computer nella sua custodia e, quando lo mettono su un tavolo, devono pulirne la superficie e posizionare il dispositivo correttamente. Non si tratta forse di un loro punto di forza? (Sì.) Queste persone non si limitano ad avere a cuore loro stessi i dispositivi: quando vedono che altri li rovinano e li danneggiano, lo trovano difficile da sopportare. Tali individui sono adatti a utilizzare i dispositivi di buona qualità. Anche alcune persone facoltose acquistano computer di fascia alta, ma non ne hanno affatto cura una volta che li hanno portati a casa. Non li puliscono, per quanto la polvere si deposita su di essi, e li sporcano parecchio. Altri usano un dispositivo per due anni e sembra ancora nuovo; queste persone usano un apparecchio per due mesi, e sembra che sia stato usato per dieci

anni. Di' loro che i dispositivi hanno bisogno di manutenzione e ti rispondono: "Che senso ha fare manutenzione a quell'oggetto? Gli apparecchi rendono servizio alle persone, sono al servizio delle persone. Se si rompe, basta comprarne uno nuovo!" Di conseguenza, a causa dell'uso improprio, l'apparecchio si guasta in meno di sei mesi. Cosa pensate di queste persone? Sono adatte a utilizzare dispositivi di alta qualità? (No.) Per quanto di qualità siano i computer che acquistano, non pensano a prendersene cura, ma li buttano qua e là e li appoggiano con noncuranza. Alcuni dei loro computer sono rovinati dai graffi; alcuni vengono danneggiati dall'acqua; alcuni cadono a terra e si rompono. Li usano in modo molto grossolano. C'è qualcosa che manca nell'umanità di queste persone. Voi siete propensi ad assegnare i dispositivi di buona qualità all'uso di tali persone? (No.) Alcuni individui indossano gli occhiali e hanno le lenti sempre pulite, mentre le lenti di altre persone hanno la superficie sporca e ricoperta di polvere, impronte e simili. Come fanno a utilizzarle, in quel modo? Coloro che si prendono cura dei loro occhiali sono meticolosi quando li appoggiano; non permettono assolutamente che le lenti tocchino il tavolo o qualsiasi oggetto, né lasciano che si graffino o subiscano abrasioni. Gli occhiali sono molto importanti, in particolare per le persone miopi: come farai a usarli se graffi le lenti? Alcuni trattano gli occhiali in modo grossolano, e le lenti si offuscano dopo essere state indossate solo per un breve periodo. Non riescono a vedere nulla nitidamente quando le indossano: starebbero meglio senza. Eppure pensano che vada bene continuare a indossarle così come sono, come se non facesse alcuna differenza. Ciò mi lascia perplesso: il loro obiettivo nell'indossare gli occhiali non è quello di riuscire a vedere le cose più nitidamente? Cosa possono vedere in modo chiaro con le lenti tutte graffiate? Queste persone non sono forse grezze? Sono davvero grezze! C'è qualcosa che manca all'umanità delle persone eccessivamente grezze: non sanno come prendersi cura delle cose, tanto meno pensano ad averne cura.

Relativamente alle attrezzature e agli strumenti importanti della casa di Dio, qual è la responsabilità dei leader e dei lavoratori? Quando vengono assegnate tali attrezzature, devono essere consegnate a persone adeguate. Coloro che utilizzano attrezzature così importanti e di alta qualità devono assolutamente essere persone che sanno come avere cura delle cose. Le avranno a cuore, se ne prenderanno cura e si occuperanno della manutenzione; quando sono in loro possesso, puoi star certo che non le distruggeranno né le danneggeranno mai intenzionalmente o a causa di fattori che dipendono da loro, se non per un momento di disattenzione o per la mancanza di qualche elemento di conoscenza comune. Tali persone possono utilizzare questa attrezzatura; a loro possono essere assegnate attrezzature di alto livello e di buona qualità. Alle persone che sono naturalmente grossolane nell'utilizzare le cose, sarà sufficiente concedere l'uso di oggetti ordinari. Inoltre, i custodi di tali apparecchiature e strumenti hanno la responsabilità di tenere dei registri del loro utilizzo: chi ha preso cosa e per quanto tempo lo ha usato, o quale oggetto è utilizzato in modo esclusivo da qualcuno, che, se lo danneggia, dovrebbe ripagarlo in base al suo valore. Questi accordi devono essere

sottoscritti da entrambe le parti, in modo che le cose siano eque e ragionevoli per tutti. È necessario prendersi buona cura dei dispositivi e delle apparecchiature, indipendentemente dal fatto che il loro utilizzo sia a breve o a lungo termine; l'utente deve imparare a usarli correttamente e, in caso di malfunzionamento, dovrebbero essere riparati in modo tempestivo. Più meticolosamente viene svolto questo lavoro, meglio è. Se si verifica una situazione in cui il regime di Satana arresta le persone, la responsabilità principale dei leader e dei lavoratori è quella di assegnare le attrezzature e gli strumenti importanti a persone affidabili e degne di fiducia. Dopo averglielate inviate, dovrebbero dare a tali persone qualche consiglio, dicendo loro: "Questi sono oggetti che provengono dalla casa di Dio, che puoi usare per fare il tuo dovere. Non sono cose con cui giocare. Dovresti utilizzarle in modo ragionevole e prendertene cura. Non danneggiarle. Poiché queste attrezzature e questi strumenti sono necessari per lo svolgimento del dovere, se subiscono danni, devono essere ripagati in base al loro valore. Se il lavoro viene ritardato per colpa di apparecchiature danneggiate, si tratta di una questione di natura più grave, il che significa che c'è un aspetto di disturbo e di distruzione in essa. Quindi, devi sapere come usare correttamente tutti i tipi di apparecchiature e di strumenti nello svolgimento dei doveri: non devi assolutamente danneggiare le proprietà della casa di Dio. Assicurati di ricordare questi principi: utilizzo sensato e ispezione, riparazione e manutenzione regolari: se qualcosa non funziona correttamente, segnalalo prontamente e richiedine la riparazione". Per fare bene questo lavoro, i leader e i lavoratori devono, da una parte, conoscere i principi per l'assegnazione e l'utilizzo; d'altra parte, dovrebbero far sapere agli utenti come svolgere la manutenzione e, se dovesse verificarsi un malfunzionamento, come eseguire le riparazioni, e così via. Questa è una conoscenza standard che le persone dovrebbero comprendere e possedere quando si tratta di prendersi cura di tutti i tipi di attrezzature e strumenti e di utilizzarli.

I leader e i lavoratori devono assegnare in modo sensato le varie attrezzature della casa di Dio. Se, per esempio, un membro del personale lavorativo ha bisogno di un computer con funzionalità relativamente complete, dovresti assegnargliene uno. Se dice che uno non è sufficiente, devi domandargli perché, e devi chiedere in giro e vedere se ciò che sta dicendo corrisponde ai fatti. Non basarti solo sulla sua richiesta fornendogli tutti i computer che chiede, dandogliene due se dice che uno non basta e dandogliene tre se dice che due non bastano. Ciò non equivarrebbe forse a distribuire i computer come se fossero giocattoli? Non sarebbe sconsiderato? Dovresti prima indagare sulla situazione e prendere una decisione basata sui principi della casa di Dio. Non devi assolutamente approvare arbitrariamente tutti i tipi di richieste, nel caso in cui alcune persone stiano solo facendo richieste indiscriminate con il pretesto di fare un dovere. Inoltre, alcune persone che svolgono un lavoro importante potrebbero aver bisogno di computer di livello superiore, ma i loro personal computer hanno configurazioni di livello inferiore. I leader e i lavoratori devono esaminare tempestivamente anche questo aspetto e assegnare le attrezzature in modo sensato. La fornitura dei computer

dovrebbe essere stabilita in base alla natura del lavoro di una persona e alle esigenze relative al livello del computer. Nel caso di leader o lavoratori ordinari, che non si occupano di tecnologia informatica o del lavoro di produzione video, e usano i computer solo per svolgere operazioni come andare su Internet, cercare risorse ed effettuare chiamate, e non hanno grandi esigenze relativamente alle specifiche del proprio computer, allora a loro basterà utilizzare un dispositivo ordinario. Alcune persone più anziane sanno solo compiere operazioni semplici come digitare, andare online ed effettuare chiamate, ma una volta che diventano leader o lavoratori, ricevono computer di fascia alta. È sensato? Non stanno ricercando privilegi speciali? Non stanno godendo dei vantaggi del prestigio? (Sì.) A cosa servono queste apparecchiature di fascia alta e di alta qualità? Devono essere messe a disposizione del personale lavorativo pertinente e del personale professionale. Non devono essere abbinate al prestigio di una persona. Alcuni leader e lavoratori credono erroneamente che dovrebbero godere di diritti d'uso privilegiati sui vari oggetti della casa di Dio. È una norma della casa di Dio? No. Una volta che qualcuno diventa leader o lavoratore, riceve rapidamente computer, telefoni cellulari e cuffie di alta qualità, gli viene fornito ogni genere di attrezzature di alto livello. Qual è la conseguenza? Ciò viene davvero fatto per ottenere buoni risultati nel lavoro? Quelle persone non bramano forse il godimento della carne? E comunque, per quale motivo stai usando computer di alta qualità? Non stai solo tenendo riunioni online e predicando parole e dottrine? Sai come caricare video, o sei in grado di produrli? Sai come mantenere la sicurezza della rete, o sei in grado di creare siti web? Conosci queste professioni? In caso contrario, a cosa ti serve un computer di alta qualità? Non è una cosa disgustosa? (Sì.) Se possiedi soldi tuoi, a nessuno interessa quanti computer acquisti con essi, e nessuno interferirà, non importa quanto alta sia la loro qualità. Ora stiamo parlando di come gli oggetti materiali della casa di Dio devono essere assegnati in modo sensato. Cosa significa "in modo sensato"? Quando i leader e i lavoratori usano queste attrezzature di alta qualità appartenenti alla casa di Dio, ciò vuol dire che le utilizzano "in modo sensato"? (No.) Non conoscono la professione e non sanno fare nulla. Avere un computer di alto livello li rende di alto livello? Per quale motivo si stanno mettendo in mostra? La casa di Dio non ha alcuna norma che conceda diritti d'uso privilegiati e diritti di assegnazione dei suoi oggetti materiali a leader e lavoratori; essi non hanno quello speciale privilegio, e questo non è un principio sensato per l'assegnazione degli oggetti da parte della casa di Dio: non è sensato affatto. Alcuni possono comprare queste cose da soli se sono nella posizione di farlo; se non lo sono, ed è necessario che tali oggetti vengano loro assegnati dalla casa di Dio, allora è sufficiente che usino quelli ordinari. Questo è giusto e sensato. Coloro che sanno davvero come utilizzare queste apparecchiature di alta qualità sono i membri del personale professionale impegnati in questo lavoro, quindi la casa di Dio dovrebbe assegnarle a loro. Questi sono alcuni principi che i leader e i lavoratori dovrebbero comprendere e afferrare relativamente all'assegnazione degli oggetti materiali della

casa di Dio. Controllate di nuovo, sulla base di questi principi, per vedere se da qualche parte queste cose sono state assegnate in modo insensato. Se è così, sbrigatevi a correggerlo. Alcuni individui, dopo essere diventati leader o lavoratori, vedono che nessuno nella casa di Dio lecca loro i piedi o fornisce loro oggetti di alta qualità, e che indossano ancora i loro vecchi abiti, usano ancora il loro piccolo computer estremamente ordinario, e che la casa di Dio non gliene ha assegnato uno buono. Quindi, vanno dal gruppo addetto alla contabilità e richiedono che venga acquistato un computer. Ciò è sensato? (No.) Dicono: “Se non me lo dai, non farò il mio dovere: troverò l’opportunità di far sì che la casa di Dio mi compri un computer di livello superiore, un modello più recente e più veloce!” Sono molto audaci: non c’è niente che non oserebbero fare. Dopo che queste persone sono diventate leader, trattano la casa di Dio come se fosse la loro, pensando: “Il denaro della casa di Dio è anche mio: lo spenderò a mio piacimento!” Questa è una cosa che gli anticristi sono capaci di fare.

III. Assegnare in modo sensato le varie forniture e i vari cibi quotidiani

Ora abbiamo finito di parlare dell’assegnazione sensata di vari beni materiali e attrezzature. Adesso, parleremo di cose che servono per la vita quotidiana, come per esempio cereali, verdure e cibi secchi, nonché gli ingredienti necessari per cucinare, vari alimenti supplementari e così via. Non solo la salvaguardia, ma anche l’assegnazione di questi articoli deve avvenire in modo sensato. In che modo dunque questi vari articoli vanno distribuiti in modo sensato? La casa di Dio ha degli standard per i suoi alimenti, e coloro che gestiscono tali articoli dovrebbero assegnarli in modo sensato nel rigoroso rispetto di tali standard. Non devono dare una maggior quantità del cibo migliore a chi è loro vicino. Se per esempio viene acquistato del riso gustoso e di buona qualità, o se certa frutta o carne viene acquistata solo occasionalmente, e ne fornisci di più alle persone con cui sei in buoni rapporti, o dai a loro tutta la merce buona, mandando la merce cattiva agli altri, questa è considerata un’assegnazione sensata? (No.) Come deve essere misurata la “ragionevolezza” qui, allora? Quale modo di assegnare le cose potrebbe essere considerato sensato? Un’assegnazione equa, secondo i principi e gli standard richiesti che la casa di Dio ha stabilito per gli alimenti, distribuendo quanto dovuto. Se ti senti vicino a qualcuno, puoi dargli la tua parte. Non essere generoso con le cose degli altri e non usare gli oggetti materiali della casa di Dio per mostrare generosità alle altre persone; se vuoi essere generoso, fallo con le tue cose. La generosità non è un principio nella casa di Dio: il principio della casa di Dio è l’assegnazione sensata. La distribuzione del necessario per la vita quotidiana e dei vari alimenti dovrebbe essere effettuata in conformità con gli standard stabiliti dalla casa di Dio, non indiscriminatamente. Naturalmente, i leader e i lavoratori possono supervisionare e osservare se le persone responsabili della distribuzione di tali cose hanno il cuore nel posto giusto, se la distribuzione è sensata, se avviene in conformità con i principi della casa di Dio, cosa la maggior parte delle persone riferisce riguardo a essa, se c’è qualche

lamentela da parte loro e se ci si è presi cura di tutti. Cosa bisogna fare se le cose a volte scarseggiano? È giusto che i leader e i lavoratori se le tengano per mangiarle loro stessi? Alcuni potrebbero dire: “I leader e i lavoratori hanno il prestigio e la fama più elevati, e di solito sono quelli che parlano di più con noi, il che fa seccare loro la bocca. Se c'è qualcosa di buono, lasciamo che lo mangino loro”. Va bene assegnare le cose in questo modo? (No; le cose dovrebbero essere lasciate a coloro che ne hanno veramente bisogno.) Se alcuni prodotti per la salute relativamente costosi scarseggiano, come dovrebbero essere distribuiti? Dovrebbero essere assegnati a coloro che si sono spesi per Dio per molti anni e hanno dato un contributo. Queste persone sono in cattive condizioni di salute a causa della loro età, eppure stanno ancora facendo coscienziosamente i loro doveri e i fratelli e le sorelle ne hanno tratto dei notevoli benefici. Tali individui hanno bisogno di occuparsi di sé e di prendersi un po' cura del proprio corpo, ed è giusto che sia loro consentito mangiare e usare quei prodotti per la salute. Nessuno dovrebbe litigare per la scarsità di risorse. È così che i leader e i lavoratori devono assegnare queste cose. È sensato? (Sì.) La maggior parte delle persone avrebbe dunque obiezioni riguardo a tale assegnazione? C'è qualcuno che dice: “Magari non sono così vecchio, ma ho un sacco di lavoro da fare: lavoro più di otto ore tutti i giorni. Il mio lavoro non sarà così efficiente, e forse non lo faccio da molti anni, ma anche la mia salute a volte non è così buona. Perché nessuno si prende cura di me? Quando ci sono cose buone, non è mai il mio turno di ottenerle, ma quando c'è del lavoro da fare, è sempre me che cercano”? A una persona così deve essere data una porzione? Dal momento che ha avuto il coraggio di chiederla, lasciategliene un po': questo è sensato? Sareste d'accordo nel farlo? (No.) Se si trattasse di Me, sarei d'accordo. Perché preoccuparsi così tanto per queste cose? Le persone non vivono la loro vita per divertirsi; non vivono per mangiare, bere e fare festa. Perché litigare per queste cose? Se qualcuno vuole davvero litigare per averle, e le sue circostanze sono in qualche modo appropriate, allora lascia che si goda un po' quelle cose. Gli sarà stato mostrato un favore speciale, ma tu non ci avrai rimesso, per questo; non c'è bisogno di preoccuparsi così tanto. Quindi, supponiamo che qualcuno dica: “Perché non me ne dai un po'? Neanche la mia salute è ottima; se riuscissi davvero a mangiare qualcosa di buono, la mia salute migliorerebbe e di conseguenza sarei in grado di fare più lavoro e di sforzarmi maggiormente per la casa di Dio, e il mio lavoro sarebbe più efficiente”. Dal momento che ha fatto questa richiesta, non metterlo in imbarazzo respingendola, assegnagli un po' di quel cibo. Gli altri non dovrebbero preoccuparsi così tanto al riguardo: sii un po' più generoso. La tua vita non andrebbe avanti come ha sempre fatto senza quelle cose? Ciò che Dio dà alle persone non è scarso; è generoso e abbondante: non c'è bisogno di litigare per le cose. Se c'è qualche alimento speciale, e nessuno ritiene che gli sia necessario o di aver bisogno di goderne, dovrebbe essere dato da mangiare a qualsiasi tipo di persona che, in ultima analisi, la maggioranza ritenga di comune accordo la più idonea. Noi enfatizziamo l'umanità e l'assegnazione delle cose in modo sensato. Coloro che ottengono queste cose

dovrebbero accettarle da Dio e ringraziarLo per la Sua grazia. Gli altri non devono litigare per esse. Se lo fai, sei irragionevole, stai deliberatamente creando problemi e il tuo comportamento è fuori luogo. Questo è il modo in cui devono essere affrontate tali circostanze speciali. Ci sono principi sia per le circostanze speciali che per quelle ordinarie; esse non devono essere trattate indiscriminatamente, tanto meno sulla base delle esigenze delle relazioni umane. Quando queste cose sono assegnate in modo sensato, i leader e i lavoratori hanno adempiuto alle loro responsabilità.

Nell'assegnare le forniture e i cibi quotidiani, i leader e i lavoratori dovrebbero tenere conto anche delle situazioni reali, del numero effettivo di persone e delle quantità realmente necessarie, in modo da assegnarli in modo veramente sensato, con l'obiettivo di non permettere che vengano sprecati o subiscano perdite. Questa è una responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere. A volte, quando non hanno comprensione delle circostanze specifiche, può darsi che assegnino alcune cose secondo un principio di base, e che in seguito, attraverso il feedback di tutti e il successivo monitoraggio, scoprano che tale assegnazione non era sensata ed era un po' vincolata ad alcune regole. In tal caso, devono far meglio la volta successiva, per evitare che il problema si ripresenti e per ridurre gli sprechi e le perdite. Ciò significa adempiere alle proprie responsabilità. Naturalmente, per evitare danni e sprechi, essi devono, da una parte, consultarsi di più con gli altri quando assegnano le cose; inoltre devono attenersi rigorosamente ai principi. Ciò è necessario. Non distribuire le cose indiscriminatamente, negandole a coloro che ne hanno veramente bisogno, a coloro che fanno sinceramente il loro dovere e che possiedono la verità realtà, e dandole invece specificamente agli adulatori che non hanno comprensione spirituale. Questo significa agire in conformità ai principi? (No.) Non è forse un comportamento sconsiderato? Non agire secondo i principi equivale a non adempiere alle proprie responsabilità. Cosa significa adempiere alle proprie responsabilità? Non significa sbrigarsela e attenersi alle regole, e non vi si adempie compiendo una serie di passi prestabiliti; al contrario, significa agire in rigorosa osservanza dei principi richiesti dalla casa di Dio, assicurandosi al contempo che nessun oggetto della casa di Dio venga sprecato o danneggiato. Questo è ciò che significa adempiere veramente alla propria responsabilità. Se, per esempio, dobbiamo distribuire delle uova a cinque persone, bisognerebbe darne uno al giorno a ciascuna, e darle loro ogni dieci giorni, in modo da fornirne esattamente cinquanta. Dovresti assegnarle in questo modo, da una parte, perché si tratta di un numero piccolo e facile da gestire; inoltre, è esattamente la giusta quantità che tali persone devono mangiare. Praticare in questo modo, secondo gli standard e le specifiche richiesti dalla casa di Dio, è più che giusto: equivale ad agire secondo i principi. Se un leader o un lavoratore, per evitare seccature, fornisse loro una quantità di uova corrispondente a cento giorni, ovvero cinquecento uova, sarebbe appropriato? DiteMi, è più facile trasportare e gestire cinquanta uova, o cinquecento? (Cinquanta.) Un numero inferiore è più facile da trasportare e da gestire. Alcune persone inviano una quantità di uova corrispondente a

cento giorni e, di conseguenza, alcune si rompono lungo il tragitto e altre vengono schiacciate durante il trasferimento sul posto. Una piccola rottura dopo l'altra, una porzione viene danneggiata. A questo aggiungete che quando le persone vedono che sono state fornite loro un sacco di uova, le sprecano con noncuranza, e quindi non ne avranno da mangiare prima che arrivi il giorno della spedizione successiva. Quando queste uova vengono rotte e subiscono danni, dunque, non è forse a causa dell'inadempienza al dovere di leader e lavoratori? (Sì.) Se ne chiedono di più, puoi dargliele? Secondo i principi, non puoi dargliene altre prima della data prefissata, ma costoro si sentono offesi quando non ne hanno nessuna da mangiare. Cosa bisogna fare? Ciò richiede un'assegnazione sensata. Quando assegnano queste cose, i leader e i lavoratori devono assolutamente attenersi al principio di un'assegnazione sensata e allo standard richiesto dalla casa di Dio, consegnandole in tempo e con regolarità. Oltre a ciò, devono comprendere tempestivamente se ci sono stati casi di sprechi, se ci sono state nuove domande o richieste di cose che scarseggiano a causa degli sprechi, e se ci sono stati casi di sprechi perché le cose distribuite non sono piaciute alla gente. La carne e le verdure, per esempio, vengono fornite entrambe, ma la maggior parte delle persone preferisce la carne, quindi può succedere che la consumino in tre o cinque giorni, mentre le verdure avanzano. Le verdure non si conservano bene; alcune vanno a male e marciscono dopo poco tempo, e quindi finiscono prima che venga consegnato il lotto successivo. Qualcuno potrebbe quindi farne di nuovo richiesta e domandarne di più. In un caso come questo bisogna fornirne altre? È sensato darne loro ancora? (No.) Altre persone finiranno di nascosto la carne e le uova, e tutte le verdure che a loro piacciono, fornendo ogni genere di motivazioni e scuse per non mangiare quelle che non amano. Quando le verdure diventano gialle e vanno a male, costoro dicono che sono immangiabili e finiscono per darle ai maiali e alle galline, oppure le buttano via, e poi ne chiedono altre. Quando i leader e i lavoratori si imbattono in questo genere di casi, come devono gestirli? Se dicono: "Ve ne darò di più la prossima volta, visto che non è abbastanza; ve ne fornirò di più, dato che mangiate molto", è il modo appropriato per gestire la situazione? Questo non è forse agire alla cieca? (Sì.) Perché sono ciechi? (Non capiscono cosa sta realmente accadendo: il motivo principale per cui il cibo che hanno distribuito non è stato sufficiente è che è stato sprecato.) Saltano alle conclusioni senza comprendere cosa sta realmente accadendo. C'è cibo da mangiare a sufficienza nella maggior parte dei luoghi in cui viene distribuito secondo le specifiche della casa di Dio. Perché solo in quel posto non è mai abbastanza? Ciò non richiede forse un'indagine specifica? Devono andare sul posto e informarsi con attenzione e in dettaglio riguardo alla situazione, per vedere cosa sta succedendo. Alla fine, attraverso le loro indagini e la loro comprensione, scoprono che il cuoco in quel luogo è una persona cattiva e immorale, che dava alle galline gli alimenti destinati alle persone, sprecando intenzionalmente il cibo della casa di Dio. Costui è alquanto esigente riguardo a ciò che mangia, e gli piace mangiare solo cibo delizioso. Non mangia verdure quando non c'è carne e, quando c'è,

non mangia nemmeno il tofu. Quando ha a disposizione le uova, le mangia a ogni pasto. Sceglie esclusivamente cibi gustosi e non mangia nessuna verdura normale, né si preoccupa se va a male. Attraverso la comprensione è stato scoperto che il cuoco è una cattiva persona: la prossima volta che vengono consegnati i prodotti dovrebbe quindi riceverne una quantità maggiore? (No.) Non dargliene di più è l'unica cosa da fare? Come deve essere gestito questo problema, una volta scoperto? Sostituisci subito quella persona; sostituiscila con qualcuno dotato di un po' di umanità per assumersi il dovere. Scopri e risolvi prontamente il problema, ed elimina tali persone malevole, tali mele marce. Alcuni potrebbero chiedere: "Dal momento che non cucinano più, va bene se danno da mangiare alle galline?" (No.) Se danno da mangiare alle galline, esse non deporranno uova; se nutrono i maiali, essi dimagriranno. Non funzionerà se daranno da mangiare a un qualsiasi animale. Tali persone devono essere mandate via: sono indegne di svolgere un dovere nella casa di Dio. Se si riscontrano altri problemi durante l'assegnazione degli oggetti materiali della casa di Dio, dovrebbero anch'essi essere risolti prontamente. Qual è l'obiettivo nel risolvere questi problemi? Ridurre gli sprechi e il deterioramento degli oggetti materiali della casa di Dio. Alcuni potrebbero chiedere: "Per risolvere questi problemi, bisogna andare a indagare in cucina. Non hai detto che i leader e i lavoratori non sono ammessi in cucina? Perché ora è loro permesso?" Si tratta di due questioni separate. Non ho detto che non sono autorizzati a entrare: era un'analisi del fatto che i leader e i lavoratori non sapevano lavorare, oziavano con le mani in mano e bigheggiavano, indulgendo nei vantaggi del prestigio, ed entravano sempre in cucina per cercare cose buone da mangiare. Nel caso in questione, vanno in cucina per risolvere i problemi, non per cercare cose buone da mangiare. Vai quando è necessario farlo, e non andarci quando non lo è. I leader e i lavoratori hanno molto lavoro da fare, e questo è uno dei loro compiti, uno di cui è possibile conoscere i problemi particolari solo entrando nelle profondità della cucina e comprendendo i dettagli. Se un cuoco si rivela non idoneo, deve essere rimosso immediatamente e sostituito con una persona adatta. In questo modo si garantisce che gli oggetti forniti dalla casa di Dio non vengano sprecati e rovinati. Comunque lo la metta, il requisito posto per i leader e i lavoratori è che adempiano alle proprie responsabilità: se spetta a te preoccupartene e agire, allora devi assolutamente preoccupartene e agire. Devi osservare con gli occhi e usare le orecchie per ascoltare attentamente ciò che ogni tipo di persona ha da dire e, naturalmente, devi anche imparare in cuor tuo ad avere opinioni, pensieri e discernimento su ogni genere di cose; un'altra parte importante è prendersi a cuore i principi che devono essere seguiti dalla casa di Dio e non discostarsene mai. Qualunque sia il lavoro che stai facendo, devi prima comprendere quali sono i principi e le norme richiesti dalla casa di Dio; prima di metterti al lavoro, devi porti ancora qualche volta domande del tipo: i principi richiesti dalla casa di Dio mi sono chiari? Ciò come andrebbe fatto, se lo si deve fare secondo i principi della casa di Dio? Come andrebbe fatto secondo i principi in circostanze particolari? Come va gestito in circostanze ordinarie? Devi assolutamente porti più di

queste e altre domande del genere prima di metterti al lavoro, e pregare di più davanti a Dio. Da una parte devi esaminare te stesso, dall'altra devi accettare lo scrutinio di Dio. Fare questo aiuta i leader e i lavoratori a commettere meno errori e a deviare meno nel loro lavoro, riducendo gli sprechi degli oggetti materiali della casa di Dio e le perdite subite dalla Sua casa. Ciò che è più importante è che, così facendo, ci si attiene alle responsabilità dei leader e dei lavoratori e si adempiono tali responsabilità. Questo è ciò che i leader e i lavoratori dovrebbero davvero fare. Questo è il requisito per i leader e i lavoratori. Salvaguardare e assegnare i vari oggetti materiali della casa di Dio non è un compito complicato. Da una parte, implica che i leader e i lavoratori abbiano familiarità con i principi; dall'altra richiede che i leader e i lavoratori condividano maggiormente su questi principi con le persone incaricate di gestire i vari oggetti materiali, seguendo di più le cose e cercando maggiormente di capirle e di indagare sullo stato della gestione, e allo stesso tempo condividendo di più con i supervisori sull'assegnazione dei vari oggetti materiali della casa di Dio, per dare loro una comprensione più approfondita di questi principi. Naturalmente, i leader e i lavoratori devono anche continuamente chiedere informazioni e fare domande su come quelle persone stanno assegnando e distribuendo gli oggetti e se ci sono circostanze speciali; per esempio, se i supervisori stanno assegnando gli oggetti secondo i principi richiesti dalla casa di Dio in stagioni diverse, in momenti diversi e nei casi in cui vari tipi di persone hanno esigenze diverse. L'obiettivo è quello di permettere che i vari oggetti della casa di Dio svolgano le loro funzioni in modo efficace, che vengano utilizzati il più possibile in modo sensato, e che siano salvaguardati con la maggior cura possibile, con la migliore manutenzione possibile. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Gestire bene gli oggetti materiali della casa di Dio è responsabilità di tutti i prescelti di Dio

Avendo compreso le responsabilità dei leader e dei lavoratori, avete compreso anche i principi che ogni fratello e sorella dovrebbero cogliere nel trattare i vari oggetti materiali della casa di Dio? Voi potreste non essere leader e lavoratori, ma dovrete comunque adempiere alla responsabilità della supervisione. Questo è il diritto del popolo eletto di Dio. Inoltre, relativamente ai vari oggetti materiali della casa di Dio (libri e strumenti di ogni tipo; cibo, bevande e oggetti quotidiani; e così via) tutti devono trattarli con amore e cura. Tutti dovrebbero inoltre effettuare controlli, riparazioni e manutenzione regolari sulle varie cose che stanno usando, e dovrebbero utilizzarle in modo sensato: non lasciare che vengano danneggiate e sprecate quando sono in tuo possesso, o non gettarle via indiscriminatamente. Alcuni dicono: "In ogni caso, questa cosa non è mia. Non l'ho comprata con i miei soldi. Me l'ha fornita la casa di Dio: è una proprietà pubblica. Non c'è bisogno che mi preoccupi di quando viene sottoposta a manutenzione e riparata, o di dove viene conservata. Non posso portarla in giro con me come se l'avessi sequestrata". Questo è un pensiero sensato? Non è alquanto egoista e privo di umanità?

(Sì.) Quindi, quali principi dovrebbero essere seguiti nell'uso degli oggetti materiali della casa di Dio? Se una cosa è stata assegnata in uso a te, allora spetta a te ripararla e prendertene cura mentre la usi. Tu sei interamente responsabile; senza che nessun altro ti solleciti o ti supervisioni, dovresti trattare, custodire e proteggere l'oggetto come se fosse una tua proprietà personale. Questo è ciò che significa avere umanità. In qualsiasi condizione si trovasse la cosa quando ti è stata data, quando non ti è più permesso usarla o hai finito di farlo dovresti restituirla alla persona che la salvaguarda perfettamente integra e nelle sue condizioni originali. Questo si chiama essere dotati di ragionevolezza; questa è una cosa che dovrebbe essere presente nell'umanità. Tu dici che credi in Dio, che sei dotato di coscienza e ragionevolezza, che ami la verità, la persegui e ti sottometti a essa, ma se non possiedi nemmeno l'umanità minima che dovresti avere nel trattare un oggetto materiale, come puoi anche solo dire che ami la verità o la pratichi? Non è un po' troppo vuoto? Se non riesci nemmeno ad adempiere alla responsabilità a cui dovresti nel trattare un oggetto materiale, significa che la tua umanità non è buona: "mancanza di umanità" è un modo comune di porla. Inoltre, in qualunque modo tu usi le tue cose, sia che tu sia grossolano o meticoloso nel trattarle, questo è un tuo diritto. Nessuno interferirà. Ma la casa di Dio ha dei principi per l'uso delle sue cose. Questi principi sono tutti fondati sulla coscienza e la ragionevolezza, e sebbene possano non raggiungere l'altezza della verità, sono come minimo conformi agli standard per l'umanità. Se non riesci nemmeno a raggiungere questo standard per l'umanità, se non riesci nemmeno a trattare e utilizzare correttamente gli strumenti e le risorse che la casa di Dio ti assegna, allora che tu possa o meno comprendere la verità ed entrare nella verità realtà è un problema: devi metterci un punto interrogativo. Quindi, per quanto riguarda il trattamento di queste cose da parte tua, hai il diritto di usarle e naturalmente hai anche la responsabilità di ripararle, farne manutenzione e prendertene cura. Devi prendere sul serio queste cose. Se tu, come i non credenti, dici: "In ogni caso, non è una cosa mia. Non l'ho comprata con i miei soldi. Se una cosa pubblica si rompe, si rompe: basta comprarne una nuova o, nel peggiore dei casi, ripararla. Comunque, non ci ho rimesso niente". Se è così che la pensi, è un guaio: sei in pericolo. Non possiedi un carattere retto e non sei animato da buone intenzioni. Se uno usa le proprie cose con parsimonia, ma tratta le cose della casa di Dio come non importanti, non si cura di custodirle, non è forse un individuo animato da cattive intenzioni? A Dio piacciono le persone animate da cattive intenzioni? (No.) DiteMi, Dio sottopone a scrutinio le persone animate da cattive intenzioni? (Sì.) Dio sottopone ugualmente a scrutinio sia coloro che lo sono, sia coloro che non lo sono. Quando accetti lo scrutinio di Dio, cosa devi fare se scopri che stai pensando in quel modo? Non prestare attenzione a ciò? Lasciar perdere? Non preoccuparti al riguardo? "Quello che penso sono affari miei. Chi sei tu per immischiarti? Se mi lasci usare una cosa, allora ho il diritto di usarla, e in ogni caso, andrà bene se mi limito a non rompere l'apparecchio. Perché stai facendo così tante richieste e così eccessive?" Questo è un buon modo di pensare? (No.) È "mancanza di

umanità". Se hai tali pensieri, devi accettare lo scrutinio di Dio e dire: "Dio, ho un'indole corrotta e la mia umanità è scarsa. Pensavo di essere alquanto nobile e onorevole, di avere dignità; non avrei mai pensato che questo piccolo oggetto mi avrebbe rivelato: ho desideri egoistici; sono animato da cattive intenzioni; ho obiettivi meschini. Sono disposto ad accettare il Tuo scrutinio e la Tua disciplina, e sono disposto a invertire rotta". Devi pregare e pentirti davanti a Dio e lasciare che ti sottoponga a scrutinio. Quando hai accettato il Suo scrutinio, come dovresti invertire rotta? Dirai: "Era immorale pensare come facevo una volta: quello è il pensiero dei non credenti, dei miscredenti. Non posso più pensare così. Non devo prendere quella strada. Sono un credente in Dio; bisogna che io sia una persona dotata di umanità e dignità, bisogna che faccia cose che Dio ama. Bisogna che cambi il modo in cui userò gli strumenti e i dispositivi in futuro. Devo lasciarli riposare quando è il caso, ripararli come serve e provvedere alla loro manutenzione se necessario. Devo pulirli spesso e controllare regolarmente i vari componenti per garantirne il normale utilizzo. E li pulirò subito quando avrò finito di usarli, e li rimetterò al sicuro, in modo da non lasciare che persone non autorizzate li manomettano". E poi, quando userai di nuovo i dispositivi in futuro, sarai particolarmente attento e cauto. Le tue opinioni si modificheranno costantemente, i tuoi modi miglioreranno, e passerai dai tuoi precedenti pensieri e azioni egoistici e spregevoli a un senso di responsabilità, un'attenzione alla cura delle cose e un assetto mentale di assunzione di responsabilità. Un cambiamento nel tuo pensiero è l'inizio della vera svolta. Diventa un cambiamento nei tuoi modi quando concretizzi i tuoi pensieri e le tue idee nella pratica. È quando ciò raggiunge questo livello che Dio vede che stai veramente cambiando rotta e ti stai pentendo; queste inversioni e questi cambiamenti che compi saranno veramente accettabili per Dio. Questo è mettere in pratica la verità. Quali sono le cose più fondamentali che si devono possedere per mettere in pratica la verità? La coscienza e la ragionevolezza che le persone dovrebbero avere. E una persona egoista e spregevole è dotata di coscienza e ragionevolezza? (No.) Dottrinalmente, forse saprai che non puoi lasciare in giro gli oggetti della casa di Dio, o danneggiarli e sprecarli, o trattarli in modo irresponsabile, ma qual è il tuo atteggiamento nel tuo cuore e nei tuoi pensieri? "Che senso ha preoccuparsi di quelle cose? Non sono nemmeno mie". Tale pensiero indirizzerà il tuo comportamento, e la dottrina che conosci sarà forse di qualche utilità? No, sarà solo una dottrina che non serve assolutamente a nulla. Solo quando il tuo pensiero e le tue opinioni subiranno un'inversione, e sarai veramente cambiato e ti sarai pentito davanti a Dio, il tuo comportamento e le tue azioni concrete inizieranno a mutare. Sarà allora che ciò che vivi inizierà ad avere umanità; sarà allora che inizierai a entrare nella verità realtà. Una questione così piccola rivela l'umanità di una persona, e rivela anche se quella persona ama veramente la verità.

Gestire i vari oggetti materiali della casa di Dio è una responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere, e ogni membro del popolo eletto di Dio dovrebbe offrire collettivamente supervisione, aiuto e la massima cooperazione. Questa è

responsabilità di tutti. I membri del popolo eletto di Dio dovrebbero servire da esempio. Dovrebbero iniziare da loro stessi: solo quando fanno essi stessi un buon lavoro sono qualificati per supervisionare gli altri e per valutare se ciò che gli altri fanno è appropriato e in linea con i principi. Questa è una faccenda che coinvolge tutti, questa piccola cosa rivela l'umanità delle persone, così come il loro atteggiamento nei confronti della verità. I leader e i lavoratori dovrebbero svolgere questo lavoro bene e con estremo vigore, secondo i principi della casa di Dio, e anche ogni fratello e sorella ordinari dovrebbero trattare la questione con rigore e cautela. Devi riflettere spesso su te stesso, sul fatto che ci siano o meno problemi nella tua umanità e nel tuo modo di pensare, sul tipo di atteggiamento che hai. Quando scopri che c'è un problema nel tuo atteggiamento e nel tuo pensiero, dovresti prontamente pregare e cambiare direzione, e quando gestisci o usi le cose della casa di Dio, dovresti sforzarti da una parte di non essere rimproverato dalla tua coscienza né di deludere le aspettative di Dio, e dall'altra di essere ammirato dagli altri e far sì che approvino ciò che fai, e dicano che sei dotato di umanità, il che sarà evidente a tutti. La cosa principale è che le persone si attengano ai principi quando fanno ciò. Questo è l'obbligo che le persone dovrebbero adempiere, una cosa che ogni membro della casa di Dio dovrebbe realizzare. Non è solo responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Ora avete più o meno chiaro il tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori? Avendo compreso i principi, le persone dovrebbero essere più attente e meticolose nel fare questo lavoro, prendersene maggior cura e non essere pigre: in questo modo saranno fondamentalmente in grado di ridurre i danni e gli sprechi degli oggetti materiali della casa di Dio e impedire che persone malevole se ne appropriino. Questo dovrebbe essere realizzabile. Perché dico che è facile da realizzare? Perché si tratta di questioni che possono riguardare la vita quotidiana di ognuno in casa propria. È facile essere attenti nel gestire le cose di casa propria, quindi se salvaguardi quelle della casa di Dio come se fossero tue, secondo i requisiti della Sua casa, le assegni in modo sensato, arrivi a ridurre i danni e gli sprechi e non lasci che persone malevole se ne appropriino, allora adempirai alla responsabilità dei leader e dei lavoratori. Questo lavoro sembra per sua natura essere un compito che appartiene all'ambito degli affari generali. Perché lo definiamo un compito che appartiene all'ambito degli affari generali? Esso comporta la gestione degli oggetti materiali. Gestiscili e assegnali bene, e starai adempiendo alle tue responsabilità. Inoltre, il principio di questo lavoro è abbastanza semplice: coinvolge solo un singolo principio e non implica verità complicate. Fintanto che qualcuno ha un fardello e le giuste intenzioni, può fare bene questo lavoro senza aver bisogno di comprendere troppa verità e senza che ci sia bisogno di condividere con lui su troppa verità. Pertanto, questo lavoro consiste di un singolo compito, e si tratta di un compito che appartiene all'ambito degli affari generali. È un lavoro facile da fare per i leader e i lavoratori. A patto che tu sia un po' più industrioso, faccia più domande, chieda più informazioni, ti preoccupi di più e abbia le giuste intenzioni, sei in grado di

farlo. Non è affatto complicato. Abbiamo terminato la nostra condivisione sul tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. È davvero semplice.

L'atteggiamento e le manifestazioni dei falsi leader nei confronti degli oggetti materiali della casa di Dio

Ora che avete compreso questa responsabilità dei leader e dei lavoratori, in relazione a essa andremo ad analizzare le manifestazioni che i falsi leader mostrano quando svolgono questo lavoro, e quali cose fanno che significano che li si può definire come falsi leader. In primo luogo, quando i falsi leader fanno questo lavoro, non sono in grado di salvaguardare adeguatamente i vari oggetti. La salvaguardia è il primo elemento di lavoro importante quando si ha a che fare con ogni genere di oggetti materiali. I falsi leader sono un disastro in tutto ciò che fanno; oltre a essere invischiati in un pantano quando si tratta della verità e dei vari principi che la coinvolgono, allo stesso modo sono nel caos quando si tratta di salvaguardare i vari oggetti materiali della casa di Dio. Non sanno che tipo di persone devono cercare per gestirli, né come dovrebbero essere salvaguardati. Non hanno obiettivi precisi né piani specifici, né tantomeno passaggi dettagliati per svolgere questo lavoro. Se c'è qualcuno disposto a prendersi il disturbo, questi oggetti riescono a essere salvaguardati; se non c'è, i falsi leader lasciano che questi oggetti vengano messi da parte con noncuranza. Non trovano una persona appropriata per salvaguardarli o un luogo appropriato dove conservarli, e tanto meno condividono sui principi specifici relativi alla loro salvaguardia. Allo stesso tempo, non predispongono nulla per la futura collocazione, riparazione e manutenzione di questi oggetti materiali. Alcuni falsi leader sono persino completamente ignoranti riguardo a quali oggetti siano in possesso della casa di Dio: a loro non importa e non fanno domande riguardo a ciò. Metti per esempio che la casa di Dio abbia stampato nuovi libri delle parole di Dio. Riguardo a quanti libri sono rimasti dopo che sono stati distribuiti, chi è stato incaricato di conservarli, come vengono archiviati e se vengono archiviati nel posto giusto, un falso leader non ne saprà nulla, né farà domande o chiederà informazioni in merito. Perché non chiederà informazioni? Perché pensa che salvaguardare gli oggetti materiali della casa di Dio sia una questione secondaria, che lui è un leader, uno che fa cose importanti, che si dedica esclusivamente a predicare. Non presta alcuna attenzione a tali "questioni secondarie", ma le affida a persone che non capiscono nulla, e non gli importa se sono fatte bene o male. Pertanto, non prende affatto sul serio il lavoro di salvaguardia degli oggetti materiali della casa di Dio. Questa è una delle ragioni. L'altra è che alcuni falsi leader sono confusi: le loro menti sono nel caos. Non hanno un modo di pensare normale o una consapevolezza relativamente alla salvaguardia le cose, e non hanno alcuna procedura o percorso su come salvaguardare gli oggetti della casa di Dio. Quindi, non sanno quante di queste cose sono danneggiate, e non sanno nemmeno se ci sono casi di sprechi. Quando alcune cose vengono sottratte da persone malevole, un falso leader dice: "Lasciate perdere, in ogni caso è tutto nelle

mani di Dio". Alcuni individui usano degli oggetti importanti senza che nessuno abbia dato il consenso; quelle persone sottraggono queste cose, e gli altri non possono usarle nel loro lavoro, e nessuno osa chiederle. Un falso leader dice: "Non è un grosso problema. Basta comprarne una nuova. Hanno preso quella cosa, quindi lasciate che la usino prima loro. È solo un oggetto, non importa chi lo usa. Se non lo usano in modo sensato, è una questione tra loro e Dio. Non c'è bisogno che interferiamo". Guardate come predicano una dottrina grandiosa per "gestire" il problema, trasformando i grandi problemi in piccoli e i piccoli in nulla. I falsi leader non adempiono a nessuna delle loro responsabilità quando si tratta di salvaguardare i vari oggetti della casa di Dio. Non se ne interessano né fanno domande al riguardo, e non risolvono o gestiscono alcun problema. Persino nel caso in cui il Supremo esamini il loro lavoro, essi si limitano a parlare in modo evasivo per liquidarlo, e questo è tutto.

Alcuni fratelli e sorelle acquistano attrezzature, vestiti e farmaci per la casa di Dio, e quando un falso leader vede quegli oggetti, rovista tra essi e prende i vestiti, le scarpe e le borse migliori per sé, permettendo agli altri di prendere solo le cose rimanenti che a lui non servono. Quando gli idioti che egli guida vedono ciò, dicono: "Il nostro leader ha scelto quello che vuole, ora è il nostro turno. Quando avremo finito, getteremo le cose inutili che sono rimaste ai fratelli e alle sorelle sotto di noi". Queste cose appartengono a chiunque se ne appropri, e quelle rimanenti, che non piacciono a nessuno, vengono gettate da parte, e nessuno le salvaguarda. E così, per i vari oggetti materiali della casa di Dio, esistono nominalmente dei luoghi dove vengono custoditi, ma in realtà non vengono affatto salvaguardati: quei luoghi sono discariche, e non c'è nessuno che li gestisca. Gettano semplicemente le cose da qualche parte lasciando che si accumulino. Ci sono vestiti, scarpe e calze, farmaci e dispositivi elettronici, così come beni di uso quotidiano e utensili da cucina: è una baraonda, con ogni sorta di vecchiume dentro, e anche i generi alimentari per le persone e il cibo per i cani vengono mischiati insieme. Nessuno sa rispondere se chiedi chi gestisce queste cose e se vengono smistate; o se ci sono istruzioni riguardo a esse, e come devono essere salvaguardate; o, se queste cose non sono necessarie per il lavoro della casa di Dio, se i fratelli e le sorelle ne hanno bisogno. È abbastanza normale che i fratelli e le sorelle non lo sappiano, ma anche i leader e i lavoratori non hanno le risposte a nessuna di queste domande: si sottraggono completamente alla responsabilità riguardo a queste cose, dicendo: "Non lo so" o "Qualcuno se ne sta occupando", liquidandoti in tal modo e ingannando così la casa di Dio. Ciò fa sì che questi problemi rimangano irrisolti. Non è difficile per i leader e i lavoratori trovare persone adatte a gestire i vari oggetti materiali della casa di Dio, vero? I falsi leader non fanno nemmeno il semplice lavoro di trovare qualcuno di leale per salvaguardare correttamente queste cose e per tenerle ben inventariate e ben suddivise. Cosa fanno allora? Quando i fratelli e le sorelle hanno offerto vestiti o beni di prima necessità alla casa di Dio e i falsi leader vedono questi oggetti, sciamano intorno a loro come un branco di lupi affamati che si avventano insieme sulla carne. Provano qualsiasi

indumento gli si addica, più e più volte, scegliendo incessantemente cose per sé stessi. Quando la casa di Dio acquista diversi tipi di apparecchiature e attrezzature importanti e costose, si affrettano a scegliere prima i migliori per sé. Perché scelgono i migliori? Pensano di avere, in quanto leader o lavoratori, diritti d'uso privilegiati sugli oggetti della casa di Dio. Qualunque cosa la casa di Dio distribuisca, loro scelgono sempre per primi le cose migliori. Questo è il modo in cui trattano gli oggetti della casa di Dio. Questo è svolgere un lavoro? Non si tratta forse di una manifestazione dei falsi leader? Relativamente alle cose che hanno una data di scadenza, come per esempio generi alimentari e farmaci, i falsi leader semplicemente non se ne interessano. Non trovano personale adatto per gestirli, né dicono al personale: "Alcune di queste cose hanno una data di scadenza, quindi registrate subito. Sbrigati ad assegnarle ai fratelli e alle sorelle prima della loro scadenza, in modo che vengano usate in modo sensato: non aspettare che scadano e non lasciare che vadano sprecate". I falsi leader non agiscono mai in questo modo. Quando una cosa scade, si limitano a buttarla via. Quando i leader e i lavoratori svolgono un lavoro nella casa di Dio, a rigor di termini, dovrebbero essere gli amministratori della casa di Dio. La prima cosa che dovrebbero fare è salvaguardare in modo sensato gli oggetti della casa di Dio, tenendoli sotto stretta sorveglianza ed eseguendo controlli accurati in merito. Anche questo è un elemento fondamentale del lavoro della casa di Dio, eppure i falsi leader non riescono nemmeno a fare un lavoro fondamentale come questo. Sono confusi, di scarsa levatura e ottusi, o sono animati da cattive intenzioni? Se sono ottusi e confusi, come fanno a sapere quali sono gli oggetti migliori da scegliere per sé stessi? Perché non si separano dalle proprie cose o non le danno con noncuranza ad altre persone? Perché non rovinano o danneggiano le proprie cose? E perché questo è il loro atteggiamento nei confronti degli oggetti della casa di Dio? Chiaramente, sono privi di moralità e non sono animati da buone intenzioni. Una volta che i leader e i lavoratori hanno ottenuto il prestigio, ed entrano in contatto con un ambito più vasto del lavoro della casa di Dio, hanno accesso privilegiato ai vari oggetti materiali e alle varie proprietà pubbliche della casa di Dio, e sono i più informati su queste cose. Eppure le ignorano, non le salvaguardano adeguatamente e lasciano che chiunque le usi e se ne appropri, lasciano semplicemente che chiunque sia disposto a prendersi cura di esse lo faccia, e se qualcuno non è disposto a farlo ed è irresponsabile, a loro non importa, e anche se vengono a sapere che qualcuno ha un problema, non lo risolvono. Questi sono falsi leader. A questo punto, abbiamo concluso che i falsi leader, oltre a essere di scarsa levatura e a non portare un fardello, sono anche animati da cattive intenzioni e hanno un carattere scadente. Dal momento che questi leader sono di scarsa levatura e non hanno abilità di comprensione, è comprensibile che facciano male il lavoro che ha a che fare con la verità e l'ingresso nella vita. E poiché sono di scarsa levatura e non hanno capacità lavorative, anche il fatto che svolgano male il lavoro che ha a che fare con l'amministrazione è una cosa che può essere tollerata. Ma il fatto che non siano nemmeno in grado di svolgere un lavoro che comporta la gestione

dei vari oggetti della casa di Dio, che è il lavoro più elementare e semplice, dimostra ancora più chiaramente una cosa: che il problema di alcuni falsi leader non è semplicemente che hanno una scarsa levatura e non portano un fardello, ma piuttosto che possiedono un carattere particolarmente infimo e un'umanità particolarmente scarsa. Attraverso la nostra condivisione sulla decima responsabilità dei leader e dei lavoratori, è stata rivelata un'altra manifestazione di falsi leader: essi non solo sono di scarsa levatura, sono privi di un fardello e indulgono nelle comodità della carne; hanno anche un carattere scadente e sono animati da cattive intenzioni. Le cose che non sono di loro proprietà non li riguardano: non le salvaguardano nemmeno. Sei stato nominato amministratore della casa di Dio, eppure sputi nel piatto in cui mangi e non proteggi gli interessi della casa di Dio mentre vivi alle sue spalle; getti da parte con noncuranza le cose della casa di Dio, come se appartenessero a estranei, non le salvaguardi, e pensi che non siano poi così importanti. Questo non è un mancato adempimento alle tue responsabilità: è un problema che riguarda la tua umanità, è una grande mancanza di moralità! Il fatto che salvaguardino male le cose che dovrebbero salvaguardare, o che non le salvaguardino affatto, indica che i falsi leader non hanno umanità e che non sono animati da buone intenzioni. Non sono nemmeno in grado di salvaguardare bene gli oggetti della casa di Dio, quindi, se dovessero assegnarli, saprebbero farlo in modo sensato? Sono ancora meno all'altezza di agire secondo i principi. Vedono che le cose della casa di Dio vengono gettate via, danneggiate e sprecate con noncuranza, senza che ci sia nessuno bravo nel gestirle, e in cuor loro fanno fin troppo bene che ciò non è giusto, eppure non se ne occupano. Questo è essere animati da cattive intenzioni. Quelle persone meschine, animate da cattive intenzioni, sono in grado di assegnare in modo sensato i vari oggetti materiali della casa di Dio? Sono ancora meno in grado di fare ciò: se li incaricherai di assegnare quegli oggetti, faranno cose ancora più immorali.

Nella chiesa di una fattoria in cui si allevano cani, la persona responsabile della loro custodia si prende molta cura dei cuccioli appena nati. Temendo che i cuccioli non ricevessero il nutrimento di cui avevano bisogno, ha fatto domanda per avere uova biologiche da dare da mangiare ai cani. Il falso leader ha immediatamente approvato la richiesta; non ha pensato a quanto sia scarsa la disponibilità di uova biologiche. Non ce ne sono nemmeno abbastanza per le persone, quindi perché darle ai cani? Non è un modo assurdo di gestire la questione? Qual è la natura del comportamento di quel falso leader? Come deve essere definito? La sua pratica non è forse assurda? Ciò di cui quel falso leader parla tutto il tempo, ogni volta che apre bocca, sono dottrine che si adattano ai gusti delle persone, ma in realtà egli non comprende minimamente le verità principi, perciò quando capita qualcosa lo affronta e lo gestisce secondo le fantasie, le preferenze e i desideri soggettivi degli esseri umani, e in conclusione finisce per fare una cosa disgustosa come nutrire i cani con uova biologiche. Questo tipo di assegnazione degli oggetti della casa di Dio da parte di quel falso leader può essere considerato ragionevole? (No.) Perché non riesce a realizzare un'assegnazione sensata? In

apparenza, sembra che il falso leader stesse intervenendo, si stesse preoccupando e stesse seguendo persino nell'ambito di una questione così piccola, e che avesse ampie ragioni e basi per sostenere quella domanda, ma stava agendo in linea con i principi? Stava agendo in base ai principi richiesti dalla casa di Dio? No. Quindi, guardando alla natura di questa sua azione, è una buona azione o una cattiva azione? Si tratta di un adempimento alla sua responsabilità, o di un mancato adempimento? È un inadempimento: è una cosa priva di principi, è fare cose cattive in modo sconsiderato! Da tale situazione, come vi appare che sia l'essenza dell'umanità di questo falso leader? Non si tratta forse di una comprensione distorta e di un'applicazione cieca delle regole? Ciò che dice a ogni respiro sono dottrine corrette, e sembra che non ci sia una frase sbagliata, ma in realtà è distorto. Queste persone sono falsamente spirituali e hanno una comprensione distorta: sono rifiuti umani privi di comprensione spirituale. Abbiamo appena detto che l'umanità dei falsi leader è che sono di integrità infima e che non hanno il cuore nel posto giusto. Sono privi di principi quando arriva il momento di assegnare gli oggetti della casa di Dio, e li assegnano alla cieca, il che rivela che i falsi leader hanno una comprensione distorta, applicano le regole alla cieca e sono privi di principi nelle loro azioni: si limitano ad agire alla cieca e in modo casuale. All'esterno, i falsi leader sembrano molto benevoli e gentili, ma in realtà si tratta di falsa benevolenza e falsa gentilezza. Quando un cane femmina ha partorito, per esempio, l'allevatore ha detto che avrebbero dovuto dare ai cani una coperta nuova destinata alle persone. Qualcuno allora ha ribattuto: "Sarebbe un peccato dare una coperta nuova ai cani: meglio darla invece ai fratelli e alle sorelle, e dare agli animali la vecchia coperta che stiamo sostituendo". Che cosa ne pensate? Assegnare cose nuove alle persone e cose vecchie agli animali è abbastanza sensato. Questo è il principio; questa è l'assegnazione sensata. In che modo i falsi leader gestiscono tali cose quando le incontrano? Dopo aver sentito questo, il falso leader ha riflettuto: "Gli animali non usano mai cose nuove. Usano sempre cose vecchie e sporche. Noi esseri umani usiamo sempre cose nuove. Le parole di Dio hanno detto che a volte persino i maiali o i cani sono meglio di noi. Quindi, non litigate con i maiali e coi cani per le cose. È una mancanza di umanità". E così, alla fine ha dato la coperta nuova a quegli animali. Le persone che si trovano lì potrebbero non averci rimesso nulla nell'utilizzare una coperta vecchia, ma il modo in cui è stata gestita la cosa è molto esemplificativo del problema. Che ruolo ha avuto il falso leader in questa faccenda? Direste che le persone normali sarebbero in grado di fare una cosa del genere? (No.) Quali tipi di persone, quindi, permetterebbero che le cose arrivino a questo punto mentre gestiscono la questione? (Tipi assurdi, privi della ragionevolezza o del pensiero delle persone normali.) Queste risposte sono tutte corrette: quelle persone sono meno di niente. Quando le persone normali si imbattono in una cosa del genere, sanno come gestirla in modo sensato, ma i falsi leader, falsamente spirituali e con una comprensione distorta, non sanno farlo. Anche il loro modo di gestirla sembra avere una base, e sembra anche essere in accordo con i principi della casa di Dio, e pare essere

sostenuto da abbondanti e sensate giustificazioni, eppure dopo averlo sentito le persone non sanno se ridere o piangere, è davvero ridicolo. Perché i falsi leader non riescono nemmeno a dare un senso a una logica così semplice e ovvia? Come mai finiscono per gestirla in modo così distorto? È disgustoso! Se fai sì che agiscano in qualità di amministratori, faranno catturare i topi ai cani, faranno sorvegliare la casa ai gatti e faranno dormire i maiali nei letti: tutto sarà nel caos. I falsi leader sono in grado di assegnare in modo sensato i vari oggetti materiali della casa di Dio? (No.) Sono un genere di persone a parte, individui confusi e assurdi. A parte quei falsi leader con una comprensione particolarmente distorta e che non hanno il cuore nel posto giusto, anche la maggior parte dei falsi leader rende questo tipo di lavoro un caos e un disastro, sebbene possiedano un po' di levatura e non abbiano una comprensione distorta. Non riescono nemmeno ad adempiere alle minime responsabilità a cui dovrebbero. Quindi, quando chiedi loro di questo lavoro, la loro risposta è sempre la stessa: "Se ne sta occupando tal dei tali. Lo sa tal dei tali. Se hai qualche domanda, dovrò andare a chiedere a tal dei tali". E questa è l'ultima cosa che sentirai al riguardo. Questa è la manifestazione che i falsi leader mostrano quando stanno facendo questo lavoro.

Quando si tratta di assegnare i vari oggetti materiali della casa di Dio, i falsi leader non solo non sono in grado di farlo secondo i principi richiesti dalla casa di Dio, ma lasciano anche che molti dei loro sentimenti, delle loro preferenze e dei loro desideri personali, così come delle loro comprensioni personali, si mescolino a ciò. Rendono questo lavoro un disastro e un pasticcio confuso, senza assolutamente alcun principio. Perciò, quando un falso leader gestisce i vari oggetti della casa di Dio, accade spesso, in circostanze in cui nessuno sa cosa sta succedendo, che le cose vengano danneggiate, sprecate senza motivo, o che alcune cose vadano perse e i numeri non tornino. Altri oggetti vengono presi da alcuni individui per il loro uso personale, senza che ciò venga registrato o segnalato. I falsi leader non riescono nemmeno a gestire una parte così semplice di un lavoro che appartiene all'ambito degli affari generali. Rendono questo compito un caos, eppure si sentono comunque in pace, pensando di aver lavorato molto. I falsi leader non effettuano mai una regolare ispezione e manutenzione dei vari oggetti materiali della casa di Dio; in cuor loro, non si preoccupano minimamente di questi oggetti. Supponiamo che tu chieda loro: "C'è qualcuno che si occupa della manutenzione di queste apparecchiature? Ci sono stati casi di spreco nell'acquisto di pezzi di ricambio durante la riparazione? O di qualcuno che ha speso troppo o è stato truffato? Qualcuno è stato ritenuto responsabile dopo quegli incidenti? Qualcuno è stato multato o ha ricevuto un avvertimento?" I falsi leader non sanno nulla di tutto ciò, e non si preoccupano al riguardo. Se il denaro è stato speso in modo illecito durante l'acquisto di cose per la casa di Dio, se qualcuno è stato incaricato di gestire quelle cose dopo che sono state acquistate, se le cose acquistate sono adatte e se possono essere utilizzate efficacemente e, in caso contrario, se sono state restituite o sostituite entro il termine stabilito, essi non sanno nulla di tutto ciò. Sono dei tali idioti: non sanno niente. L'unica

cosa a cui i falsi leader pensano è come predicare dottrine durante le riunioni per far sì che le persone li stimino; non hanno alcuna capacità lavorativa quando si tratta della questione specifica della gestione degli oggetti, né hanno alcun atteggiamento nei confronti di tale questione. Non sanno che questo è un lavoro che dovrebbero fare, né sanno come farlo. L'opinione che i falsi leader hanno riguardo agli oggetti della casa di Dio è che appartengano a tutti, quindi chiunque voglia usare qualcosa può farlo, e chiunque abbia bisogno di qualcosa può prenderlo o farne richiesta ai piani alti; pensano che questo sia un diritto di tutti e che gli oggetti della casa di Dio non dovrebbero essere sotto la gestione o il controllo di alcun individuo. Quindi, se qualcuno dovesse rompere o perdere un apparecchio, a loro non importa, e se qualcuno dovesse fare richiesta per comprare qualcosa, a loro non importa nemmeno se è costoso o economico. Il fatto è che la casa di Dio ha delle regole per queste cose. A patto che i leader e i lavoratori adempiano alle loro responsabilità ed effettuino controlli adeguati secondo i principi della casa di Dio, tutte queste perdite e questi sprechi possono essere evitati. Tuttavia, i falsi leader non fanno nemmeno questo lavoro semplicissimo che potrebbe prevenire le perdite. Non stanno semplicemente mangiando gratuitamente il cibo della casa di Dio? Non ne stanno approfittando? Non si tratta forse di una manifestazione specifica della "falsità" dei falsi leader? Come gestireste un leader del genere se ne incontraste uno? (Lo rimuoveremmo.) Lo rimuovereste e basta, tutto qui? Non c'è bisogno che gli insegniate un paio di cose? "Quell'apparecchio è stato messo lì e ha preso umidità, e nessuno l'ha controllato per giorni. Non è chiaro se l'alimentazione funzioni ancora o se i topi abbiano rosicchiato i cavi. Perché non ti preoccupi di queste cose? Il computer che uso è rotto e deve essere riparato. Ritarderà il lavoro se non viene riparato. Eppure te l'ho richiesto così tante volte, perché non hai prestato attenzione? In cosa ti stai dando da fare alla cieca tutto il giorno, come un pollo con la testa tagliata? Quando si conta su un leader come te per lavorare, tu ritardi tutto il lavoro e tutti i dispositivi e gli oggetti materiali vengono distrutti per mano tua. Non ti occupi dei vari oggetti della casa di Dio, né li gestisci. Non sei adatto a essere un leader: sbrigati e dimettiti!" È giusto far loro una ramanzina in questo modo? (Sì.) Cosa possiede una persona che osa fare ramanzine ai leader e ai lavoratori? Deve prima di tutto essere coraggiosa e avere il senso della giustizia. Alcuni potrebbero dire: "Non oserei fare prediche ai leader e ai lavoratori. Sono ufficiali, e io sono solo un soldato, il mio grado è molto più basso del loro. Essi possiedono la verità e possono predicare sermoni. Io non sono bravo in niente e non sono nella posizione di fare loro ramanzine". Questa non è forse la logica di un mascalzone? (Sì.) Quindi, in che modo fareste una ramanzina a questo tipo di leader, allora? "Se sei in grado di fare questo lavoro, allora fai del tuo meglio e fallo in conformità ai principi della casa di Dio. Qualunque cosa tu disponi che noi facciamo, obbediremo. Ma se non fai del tuo meglio nello svolgere questo lavoro, se non lo svolgi secondo i principi della casa di Dio, non riuscirai mai a far sì che noi ti ascoltiamo! Inoltre, se non svolgi alcun lavoro reale, abbiamo il diritto di rimuoverti dal tuo ruolo e allontanarti! Se

vuoi fare del male a qualcuno, fallo a te stesso: non devi cercare di fare del male a tutti noi". Avreste il coraggio di far loro una ramanzina in questo modo? (Sì.) Ora dite così; lo fareste davvero, quando arriva il momento di farlo? In generale, quando si tratta di cose che riguardano le verità principi e le questioni importanti non osate parlare con noncuranza, per paura che una mancanza di conoscenza e di chiarezza nel parlare possa voler dire che state semplicemente giudicando i leader e i lavoratori e causando un disturbo. Ma dovrete essere in grado di avere conoscenza della questione della gestione degli oggetti materiali; dovrete imparare il discernimento in tale questione e dovrete afferrarne i principi.

C'era un uomo che era responsabile dei costumi di scena in un gruppo di produzione cinematografica. Era indisciplinato nelle sue azioni e si appropriava sempre indebitamente degli oggetti della casa di Dio. Quando ha lasciato il gruppo di produzione cinematografica, ha portato con sé alcune cose e, successivamente, un controllo contabile ha mostrato che relativamente a molti dei soldi che aveva ricevuto i conti non tornavano. Inoltre, sebbene non lavorasse, aveva soldi e aveva anche acquistato molti oggetti di fascia alta. Molte persone lo avevano adulato mentre era nel gruppo di produzione film, e tutti volevano entrare in buoni rapporti con lui, in modo che quando avessero avuto bisogno di vestiti, sarebbe bastato chiedere e lui ne avrebbe dati loro alcuni. Se una persona era in cattivi rapporti con lui, non avrebbe dato loro nemmeno i vestiti che avrebbero dovuto avere. Che problema è questo? È un problema del personale di gestione. Da una parte, quell'individuo si stava appropriando indebitamente di quelle cose; dall'altra, non assegnava gli oggetti della casa di Dio in linea con i principi, ma seguiva invece i suoi sentimenti, la sua volontà e le sue relazioni. Secondo i principi, questa persona avrebbe dovuto essere allontanata. Si trattava di un problema ovvio. Il falso leader non solo non lo ha fatto, ma pensava che si trattasse di una brava persona e ha fatto in modo che andasse a fare il suo dovere da un'altra parte. Questo non era forse aggravare l'errore? Cosa ne pensate di come è stato fatto questo lavoro? Era in linea con i principi? Questo leader ha adempiuto alle responsabilità che spetterebbero a leader e lavoratori? (No.) Mettendo da parte per il momento i vantaggi che il leader ha potuto ricavare trattando quella persona in tal modo, solo a giudicare da come ha gestito la questione, qual era la natura di questo comportamento? Era quella di proteggere una persona malevola basandosi sui sentimenti, e di non prendere provvedimenti riguardo a essa secondo i principi della casa di Dio. Quindi, per collegare questo al tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori, quale errore fa questo tipo di leader e di lavoratore nel trattare i vari oggetti materiali della casa di Dio? Questo leader ha adempiuto alle proprie responsabilità? Il suo modo di gestire la questione si basava sul proteggere gli oggetti della casa di Dio? Certamente no. Non prendeva sul serio gli oggetti della casa di Dio, e chiudeva persino un occhio mentre permetteva che questi oggetti venissero rovinati o presi a piacimento dalla persona malevola. È così che la gestirebbe se le sue cose personali venissero danneggiate o se ne appropriassero gli altri? No: in quel caso

penserebbe alla vendetta e al risarcimento. Quindi, perché non ha gestito gli oggetti della casa di Dio in quel modo? Ha detto addirittura: “Può prendere alcuni oggetti, se gli va: non ne prende poi tanti. Può appropriarsi indebitamente di un po’ di queste cose, se vuole: chi non ha un leggero desiderio di farlo? Che importanza ha la piccola quantità di cui si appropria? Non è che gli altri ne stiano ricevendo meno”. Che tipo di atteggiamento è questo? È forse l’atteggiamento che i leader e i lavoratori dovrebbero avere nei confronti degli oggetti della casa di Dio? (No.) Non sta forse sputando nel piatto in cui mangia? Che ragionamento ha fatto, alla fine? “Lasciate che si appropri indebitamente di quelle cose: non c’è bisogno che saldiamo questi conti con lui. A quanto ammontano quei pochi soldi e quelle poche cose? Gli anticristi si appropriano di molto di più. Il fatto che si sia appropriato indebitamente di quegli oggetti è una cosa tra lui e Dio: è affar suo come renderà conto di sé stesso davanti a Dio, quando arriverà il momento. Non ha nulla a che fare con noi”. Quali pensieri e sentimenti provate dopo aver sentito un leader dire una cosa del genere? A chiunque avesse un minimo di senso della giustizia, un po’ di consapevolezza della coscienza, piangerebbe il cuore nel sentire queste parole, e si sentirebbe affranto e deluso, anche se fosse solo un semplice seguace, figuriamoci se fosse un leader o un lavoratore! Questo tipo di falso leader gode così tanto della grazia e della protezione di Dio, e di così tante delle Sue verità, ma ha comunque questo tipo di atteggiamento spietato nei confronti degli oggetti della Sua casa. È dotato di umanità? È adatto a essere un leader o un lavoratore? (No.) Una volta che tale persona è stata destituita, è qualificata per essere un leader o un lavoratore in futuro? (No, la sua umanità è scarsa.) Come si manifesta la sua scarsa umanità? (Nel fatto che non difende gli interessi della casa di Dio.) Qual è l’azione specifica in cui non difende gli interessi della casa di Dio? Qual è l’essenza di questa specifica manifestazione? Le persone come queste non hanno il cuore nel posto giusto e sono di integrità infima; pronunciano belle parole, ma non fanno nulla di reale. Tali persone non devono assolutamente essere leader e lavoratori. Chi non ha il cuore nel posto giusto non è amante della verità, ma è alla ricerca del proprio guadagno; chi non ha il cuore nel posto giusto non pensa assolutamente al popolo eletto di Dio e non sostiene assolutamente il lavoro della chiesa o gli interessi della casa di Dio.

La prima cosa fondamentale che i leader e i lavoratori devono fare è vigilare accuratamente sui vari oggetti materiali della casa di Dio, effettuare correttamente controlli accurati e sorvegliare la casa di Dio, non permettendo che alcun oggetto venga danneggiato, sprecato o preso in possesso da persone malevole. Questo è il minimo che dovrebbero fare. Non appena vieni scelto come leader o lavoratore, la casa di Dio ti considera il suo amministratore: fai parte della classe manageriale e il compito che ti accolti è più pesante di quello degli altri. Hai una grande responsabilità. Ecco perché ogni tuo atteggiamento, ogni tua azione, ogni tuo piano per gestire i problemi e ogni tuo metodo per risolverli, tutto ciò riguarda gli interessi della casa di Dio. Se nemmeno consideri gli interessi della casa di Dio, o non li prendi a cuore, non sei adatto a essere

un amministratore della Sua casa. Che tipo di individui sono questi? Perché non sono adatti a essere amministratori della casa di Dio? Tra i falsi leader, ce ne sono alcuni che non sono solo di scarsa levatura: il loro problema chiave è che non portano alcun fardello; non sanno come lavorare, ma non ricercano la verità, e non sono in grado di adempiere nemmeno alle responsabilità minime a cui un amministratore dovrebbe adempiere. Non possiedono coscienza né ragionevolezza. Questo perché non hanno il cuore nel posto giusto, hanno un'integrità infima e sono egoisti e vili; non sostengono affatto il lavoro della chiesa, ma spesso danneggiano e svendono i suoi interessi, ingraziandosi il favore delle persone e sostenendo le loro relazioni con gli altri a scapito degli interessi della chiesa. Permettono che gli oggetti materiali della casa di Dio vengano danneggiati, sprecati, persi o persino presi in possesso dalle persone malevole, e non si preoccupano affatto di questo, né si sentono minimamente in debito o in colpa riguardo a ciò. Quando si tratta di selezionare i leader e i lavoratori, quindi, considerando la questione dal punto di vista dell'umanità, qual è la cosa più fondamentale che dovrebbero possedere? Devono avere una coscienza e il senso della giustizia, e le loro motivazioni dovrebbero essere corrette. La loro umanità deve prima superare l'esame. Non importa quanta capacità lavorative possiedano, o quale sia il livello della loro levatura: individui di quel tipo saranno amministratori all'altezza degli standard se prestano servizio come supervisori. Per lo meno, saranno in grado di sostenere gli interessi della casa di Dio e gli interessi comuni dei fratelli e delle sorelle. Non svenderanno assolutamente gli interessi dei fratelli e delle sorelle, né quelli della casa di Dio. Quando gli interessi della casa di Dio e dei fratelli e delle sorelle sono sul punto di essere danneggiati o di subire perdite, loro ci avranno pensato in anticipo e saranno i primi a farsi avanti e a salvaguardarli, anche se ciò influirà sulla loro sicurezza, o richiederà loro di pagare un prezzo o di soffrire. Queste sono tutte cose che le persone dotate di coscienza e ragionevolezza sono in grado di fare. Alcuni falsi leader e lavoratori si affrettano a trovare un posto sicuro in cui nascondersi quando si trovano di fronte a circostanze pericolose, ma riguardo agli oggetti importanti della casa di Dio (libri delle parole di Dio, telefoni cellulari, computer e così via) non si preoccupano né chiedono informazioni. Se fossero preoccupati di come il loro arresto influenzerebbe il quadro generale del lavoro della chiesa, potrebbero inviare altri a gestire queste cose, invece questi falsi leader si nascondono solo per la loro sicurezza. Sono spaventati a morte, e per garantire la propria sicurezza non fanno quello che possono. Ci sono quindi molti casi in cui la negligenza, l'inazione e l'irresponsabilità dei falsi leader fanno sì che vari oggetti della casa di Dio e le offerte a Lui vengano saccheggianti e presi dal gran dragone rosso quando si verificano situazioni pericolose, il che porta a gravi perdite. Non appena nella chiesa si sono verificate quelle situazioni, il primo pensiero dei leader e dei lavoratori dovrebbe essere quello di mettere le attrezzature e gli oggetti materiali della casa di Dio in luoghi idonei, di consegnarli a persone adatte alla loro gestione; al gran dragone rosso non deve assolutamente essere permesso di prenderli. Ma i falsi leader

non hanno mai queste cose in mente; non mettono mai al primo posto gli interessi della casa di Dio; mettono invece al primo posto la propria sicurezza. Il mancato svolgimento di un lavoro reale da parte dei falsi leader di svolgere un lavoro reale spesso causa perdite o danni a vari oggetti importanti della casa di Dio. Non si tratta forse di una grave inadempienza della responsabilità da parte dei falsi leader? (Sì.)

Per quanto riguarda il tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori, qual è la principale manifestazione dei falsi leader che stiamo smascherando? L'atteggiamento dei falsi leader nei confronti degli oggetti materiali della casa di Dio è di indifferenza e disinteresse; essi non seguono i principi, ma assegnano quelle cose in modo casuale, in base alle proprie fantasie e preferenze. Mentre gestiscono le cose, gli oggetti della casa di Dio sono spesso soggetti, in misura maggiore o minore, a danni e sprechi, il che causa perdite al lavoro della casa di Dio. Questa è la principale manifestazione dei falsi leader. I falsi leader non sono nemmeno in grado di gestire questo semplice e singolo elemento del lavoro che appartiene all'ambito degli affari generali; non riescono nemmeno a farlo o a farlo bene: cosa possono fare allora? Perciò, quando vedi tali persone agire come leader, puoi ispezionare e supervisionare il loro lavoro. Se mandano nel caos questo singolo elemento del lavoro che appartiene all'ambito degli affari generali, non facendo nemmeno quello che possono e non trovando altre persone adatte a farlo quando non ne hanno il tempo, allora tali leader vanno immediatamente destituiti e rimossi dai loro ruoli. La casa di Dio non li userà mai. Ciò è appropriato? (Sì.) Perché? Una persona che non ha il cuore nel posto giusto, la cui comprensione è distorta e che agisce solo in base ai propri sentimenti e ai propri desideri e ambizioni egoistici e vili, non è degna di fiducia. Una persona che non è degna di fiducia quale lavoro sa fare bene? Quale dovere sa svolgere bene? È in grado di svolgere un dovere con lealtà? (No.)

Attraverso la condivisione di oggi sul tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori, non ho forse esposto chiaramente un altro dei principi e degli standard richiesti ai leader e ai lavoratori? Ciò che è coinvolto, qui, non è una questione di levatura, né una questione di capacità lavorative, ma una questione di umanità. Osservate le persone che stanno prestando servizio come leader e lavoratori, o che la chiesa sta coltivando, e guardate se ce ne sono alcune, tra loro, dotate di scarsa umanità e che non hanno il cuore nel posto giusto, la cui umanità è la stessa di quella dei falsi leader analizzati nel tema dieci. Se trovate davvero dei leader e dei lavoratori del genere, dovrete destituirli, e dovete ricordare di non eleggere mai tali persone come leader, e di non coltivare mai tali persone come leader e lavoratori. Se alcuni non comprendono il carattere di quelle persone e le eleggono, segnalateli immediatamente. Non date a tali individui la possibilità di essere leader e lavoratori. Costoro non diventano leader e lavoratori per fare un lavoro reale, ma per distruggere il lavoro della chiesa. Se diventano leader, in seguito a ciò i vari oggetti materiali della casa di Dio non faranno altro che andare in rovina. Siete disposti ad assistere a tali conseguenze? (No.) Perciò, come

dovreste trattare queste persone, allora? Se al momento stanno prestando servizio come leader, segnalatele e rimuovetele dai loro ruoli. In caso contrario, se non sono ancora state elette, allora dite a tutti: “Questa persona non va bene. Non eleggetela, qualunque cosa facciate; sarebbe dannoso per la chiesa”. E se le persone sono state ingannate e fuorviate al punto da eleggerle, dovete informare tutti immediatamente: “Abbiamo fatto qualcosa di sbagliato oggi. Abbiamo eletto come nostro leader qualcuno di scarsa umanità, che non ha il cuore nel posto giusto. Ora che abbiamo fatto questo, gli interessi della casa di Dio saranno soggetti a perdite e danni. Dobbiamo rimuoverlo immediatamente dal suo incarico, al fine di evitare che gli interessi e i vari oggetti della casa di Dio vengano danneggiati. Non dobbiamo lasciare che il suo piano abbia successo”. È una cosa appropriata da fare? (Sì.)

Coloro che sono stati scelti come leader e lavoratori sono tenuti ad avere levatura e capacità lavorative; ora ci sono anche requisiti per il loro carattere. Cosa ne dite, è vero che la maggior parte delle persone non soddisfa i criteri per essere leader e lavoratori? Quale di queste tre caratteristiche è più cruciale? (L'umanità.) E la seconda? (Le capacità lavorative.) E poi? (Se possiedono o meno levatura.) Questo ordine è alquanto accurato. Quando in futuro eleggerete dei leader, valutateli in base a quest'ordine. Alcuni dicono: “C'è un problema in questo ordine. Supponiamo che l'umanità venga prima di tutto, e che ci siano alcune persone dotate di buona umanità ma di levatura piuttosto scarsa, e che, se vengono selezionate come leader, non saranno in grado di fare alcun lavoro reale: va ancora bene, quindi, considerare solo l'umanità delle persone?” L'umanità delle persone è della massima importanza ed è la prima cosa da considerare, ma non è l'unica da tenere presente quando si eleggono i leader e i lavoratori. Se l'umanità di una persona è all'altezza degli standard, allora guardate alle sue capacità lavorative. Se non ha capacità lavorative e non è in grado di svolgere alcun lavoro reale, potete chiederle di intraprendere un lavoro che non sia eccessivamente oneroso per le sue capacità. Se è di buona umanità, ed è in grado di farsi carico del lavoro e di fare del suo meglio per svolgerlo bene, ed è una persona degna di fiducia, e la casa di Dio non ha alcuna remora a servirsene, ed è edificante, utile e benefica per la maggior parte dei fratelli e delle sorelle, allora è all'altezza degli standard. Se la sua levatura è scarsa e non ha capacità lavorative, o se è solo nella media in termini di capacità lavorative, fatele svolgere un lavoro semplice o un singolo compito. Se ha una buona levatura e ottime capacità lavorative, può svolgere alcuni lavori importanti o numerosi compiti differenti. Non riuscite nemmeno a organizzare le cose in questo modo? Se la persona è di scarsa umanità e non ha il cuore nel posto giusto, allora a prescindere da quanto siano grandi le sue capacità lavorative sarà in grado di fare bene il lavoro? (No.) Se gestisse un'azienda o qualche dipendente, ciò potrebbe non essere un problema, ma quali questioni sorgerebbero se le venisse chiesto di gestire i vari oggetti materiali della casa di Dio? Prima di tutto, non gestirebbe assolutamente quegli oggetti né tratterebbe le cose secondo i principi richiesti dalla casa di Dio. Non ha il cuore nel posto giusto, non

ama la verità e non c'è nient'altro che trame nel suo cuore, nient'altro che idee e pensieri malvagi, quindi ogni volta che agisce lo fa secondo le proprie preferenze e i propri interessi, non sulla base delle verità principi, né sull'imparzialità. Considera solo ciò che ha da perdere o da guadagnare, e non pensa ai principi richiesti dalla casa di Dio, quindi è destinata a fallire nel lavoro dei leader e dei lavoratori. Ciò da cosa è determinato? Dal suo carattere; non è determinato dalle sue capacità lavorative. Perciò, quando valutate se qualcuno è nobile o infimo e se soddisfa gli standard della casa di Dio per la selezione dei leader e dei lavoratori, guardate prima alla sua umanità: se possiede un'umanità affidabile e all'altezza degli standard, considerate poi se possiede capacità lavorative e se porta un fardello; quindi considerate gli altri aspetti.

Questo è il tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Ciò è più o meno quello che viene analizzato nel tema dieci delle varie manifestazioni dei falsi leader. Dagli atteggiamenti e dalle manifestazioni con cui i falsi leader trattano gli oggetti materiali della casa di Dio, si può capire che la maggior parte di loro è priva di coscienza e ragionevolezza, che la loro umanità è troppo scarsa e che non si assumono alcuna responsabilità: si potrebbe dire che non hanno il cuore nel posto giusto. Non abbiamo ora un altro elemento di prova che può essere usato per stabilire che qualcuno è un falso leader? Alcuni di essi non riescono a lavorare perché la loro levatura è scarsa e perché sono ciechi e non hanno alcuna conoscenza delle cose. Altri non svolgono un lavoro effettivo perché non hanno il cuore nel posto giusto e sono all'esclusiva ricerca di benefici personali: non difendono gli interessi della casa di Dio e non si preoccupano se il popolo eletto di Dio vive o muore. Ogni genere di falso leader deve essere destituito ed eliminato il più rapidamente possibile, per evitare ritardi nel lavoro della casa di Dio e danni al Suo popolo eletto.

1 maggio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (12)

Durante la nostra ultima riunione, abbiamo condiviso sul tema dieci delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Salvaguardare adeguatamente e assegnare in modo sensato i vari beni materiali della casa di Dio (libri, apparecchiature varie, cereali e così via) ed eseguire regolarmente ispezioni, manutenzione e riparazioni per ridurre al minimo i danni e gli sprechi; inoltre evitarne l’appropriazione indebita da parte di persone malevole”. La condivisione sul tema dieci riguardava il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere e le responsabilità che dovrebbero adempiere in merito ai vari beni materiali della casa di Dio e, allo stesso tempo, smascherava tramite confronti le varie manifestazioni dei falsi leader. Se in ogni elemento del lavoro della casa di Dio i leader e i lavoratori adempiono alle responsabilità che dovrebbero e a cui sono in grado di adempiere, allora sono leader e lavoratori all’altezza degli standard; se non adempiono alle loro responsabilità e non fanno alcun lavoro reale, allora è piuttosto chiaro che sono dei falsi leader. Per quanto riguarda il tema dieci, i falsi leader ovviamente non svolgono molto bene il lavoro di tutela e di distribuzione ragionevole dei vari beni materiali della casa di Dio: tali beni non sono tutelati bene, o magari non lo sono affatto, e i falsi leader fanno un pasticcio nella loro distribuzione. Potrebbero persino non prendere minimamente sul serio questo lavoro. Anche se si tratta di un lavoro delle faccende generali, è comunque una responsabilità a cui i leader e i lavoratori dovrebbero assolvere e un lavoro che dovrebbero svolgere. Indipendentemente dal fatto che svolgano il lavoro in prima persona o che dispongano persone adatte a farlo, e che inoltre supervisionino, ispezionino, seguano e così via, in ogni caso questo lavoro è inscindibile dalle responsabilità dei leader e dei lavoratori: sono direttamente collegati. Pertanto, quando si tratta di questo lavoro, se i leader e i lavoratori non tutelano adeguatamente e non distribuiscono in modo ragionevole i vari beni materiali della casa di Dio, non stanno adempiendo alle loro responsabilità e non stanno svolgendo bene il loro lavoro. Questa è una manifestazione dei falsi leader. Durante la nostra ultima riunione, abbiamo condotto un semplice smascheramento e una semplice analisi delle manifestazioni che i falsi leader mostrano quando gestiscono questo elemento del lavoro delle faccende generali e abbiamo fornito alcuni esempi. Se qualcuno è un falso leader, allora in questo lavoro non ha assolutamente adempiuto alle proprie responsabilità e il lavoro che svolge non è all’altezza degli standard. Questo perché i falsi leader non si impegnano mai nel lavoro effettivo: una volta che danno disposizioni, hanno finito lì e non seguono mai il lavoro né vi prendono parte. Un’altra ragione principale è che i falsi leader non comprendono i principi di nessuno dei lavori che svolgono. Anche se nel loro lavoro non se ne stanno con le mani in mano, quello che fanno è incoerente con i principi e le regole richiesti dalla casa di Dio, o addirittura per nulla in linea con i principi. Cosa significa non essere in linea con i principi? Significa che essi agiscono in modo sconsiderato, che agiscono in maniera sconsiderata basandosi sulle loro fantasie, sulla loro volontà, sui

loro sentimenti e così via. Quindi, a prescindere da tutto, ci sono due manifestazioni principali dei falsi leader quando si tratta di questo tema delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: la prima è che non svolgono lavoro effettivo e la seconda è che non sanno afferrare i principi, quindi non sono in grado di svolgere lavoro effettivo. Queste sono le manifestazioni di base. Durante la nostra ultima riunione, abbiamo condiviso su come l'umanità dei falsi leader si manifesta nella loro gestione di questo tipo di lavoro delle faccende generali, e lo abbiamo smascherato. Neanche in questo semplice, singolo aspetto del lavoro i falsi leader sanno adempiere alle loro responsabilità. Hanno la capacità di svolgere questo lavoro, ma non lo fanno. Ciò ha a che fare con il carattere e l'umanità delle persone di questo tipo. Qual è il problema della loro umanità? Il loro cuore non è al posto giusto e hanno scarsa integrità. Abbiamo fondamentalmente terminato la nostra condivisione sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori, sui principi generali e sulle varie manifestazioni dei falsi leader per quanto riguarda il tema dieci. Oggi passeremo a condividere sul tema undici delle responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Tema 11: Scegliere persone affidabili la cui umanità sia all'altezza degli standard in particolare per il compito di registrare sistematicamente, conteggiare e salvaguardare le offerte; controllare e revisionare in modo regolare entrate e uscite così da individuare prontamente i casi di sperpero o spreco, nonché le spese irragionevoli, fermando queste cose e richiedendo un indennizzo adeguato; inoltre, impedire con ogni mezzo che le offerte cadano in mano a persone malevole per evitarne l'appropriazione

Che cosa sono le offerte

Il contenuto del tema undici delle responsabilità dei leader e dei lavoratori è: "Scegliere persone affidabili la cui umanità sia all'altezza degli standard in particolare per il compito di registrare sistematicamente, conteggiare e salvaguardare le offerte; controllare e revisionare in modo regolare entrate e uscite così da individuare prontamente i casi di sperpero o spreco, nonché le spese irragionevoli, fermando queste cose e richiedendo un indennizzo adeguato; inoltre, impedire con ogni mezzo che le offerte cadano in mano a persone malevole per evitarne l'appropriazione". Quali sono le responsabilità dei leader e dei lavoratori in questo lavoro? Qual è il lavoro principale che devono svolgere? (Tutelare le offerte in modo adeguato.) Il tema dieci riguardava la salvaguardia e l'assegnazione sensata dei vari beni materiali della casa di Dio; questo riguarda l'adeguata tutela delle offerte. I vari beni materiali della casa di Dio e le sue offerte sono in qualche modo simili, ma sono la stessa cosa? (No.) Qual è la differenza? (Le offerte si riferiscono principalmente al denaro.) Il denaro è un aspetto della questione. In che modo i vari beni materiali della casa di Dio e le offerte sono di natura

diversa? I libri delle parole di Dio sono offerte? I vari macchinari utilizzati per il lavoro sono offerte? I vari beni di prima necessità della casa di Dio sono offerte? (No.) E allora cosa sono? Nella casa di Dio, tutti i libri delle Sue parole e tutti i diversi tipi di apparecchiature necessarie per il lavoro che essa acquista con il denaro offerto dal popolo eletto di Dio, tra cui una varietà di beni come videocamere, registratori audio, computer e telefoni cellulari, sono tutti beni materiali della casa di Dio. Oltre a questi, anche tavoli, sedie, panche, cibo e altri beni di prima necessità sono beni materiali della casa di Dio. Alcuni di questi vengono acquistati dai fratelli e dalle sorelle, altri li compra la casa di Dio con le offerte; sono tutti classificati come beni materiali della casa di Dio. Abbiamo condiviso su questo argomento durante la nostra ultima riunione. Ora passiamo a guardare un aspetto importante, su cui condivideremo all'interno del tema undici: le offerte. Che cosa sono esattamente le offerte? Come viene prescritto il loro ambito? Prima di condividere sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori, è necessario chiarire la questione di che cosa sono le offerte. Sebbene la maggior parte delle persone in passato credesse in Gesù e abbia accettato questa fase dell'opera da diversi anni, il loro concetto di offerte rimane confuso. Non hanno chiaro cosa siano realmente. Alcuni diranno che le offerte sono denaro e beni materiali che vengono offerti a Dio, mentre altri diranno che le offerte si riferiscono principalmente al denaro. Quale di queste affermazioni è corretta? (Fintanto che qualcosa viene offerto a Dio, indipendentemente dal fatto che si tratti di denaro o di un qualsiasi oggetto, grande o piccolo, è un'offerta.) Questa è una sintesi relativamente accurata. Ora che l'ambito e i limiti delle offerte sono chiari, definiamo con precisione che cosa sono esattamente le offerte, in modo che il concetto sia chiaro a tutti.

In merito alle offerte, la Bibbia riporta che in origine Dio chiese all'uomo di offrirGli la decima; questa è un'offerta. Che l'importo offerto fosse grande o piccolo, e a prescindere da ciò che veniva offerto, che si trattasse di denaro o di beni materiali, fintanto che si trattava di un decimo del ricavo di una persona che andava offerto, si trattava sicuramente di un'offerta. Questo era ciò che Dio chiedeva all'uomo, ciò che i credenti in Lui dovevano offrirGli. La decima è un aspetto delle offerte. Alcuni chiedono: "La decima si riferisce solo al denaro?" Non necessariamente. Per esempio, se una persona miete dieci acri di cereali, indipendentemente dalla quantità di cereali, un acro di questi dovrebbe in definitiva essere offerto a Dio; questo decimo è ciò che le persone dovrebbero offrire. Quindi, il concetto di "un decimo" non si riferisce semplicemente al denaro, non significa soltanto che quando una persona guadagna mille yuan deve offrirne cento a Dio; si riferisce invece a tutto ciò che le persone ricavano, che comprende molto di più, incluse le cose materiali e il denaro. È di questo che parla la Bibbia. Naturalmente, al giorno d'oggi la casa di Dio non segue la Bibbia richiedendo in maniera così rigorosa alle persone di dare un decimo di tutto ciò che ricavano. Qui Mi sto limitando a condividere e diffondere il concetto e la definizione di "un decimo", in modo che le persone sappiano che la decima è un aspetto delle offerte. Non sto

chiedendo alle persone di offrire un decimo; quanto offrono dipende dalla loro comprensione e dalla loro volontà personali, e la casa di Dio non pone alcuna richiesta aggiuntiva in merito a tale questione.

Un altro aspetto delle offerte sono le cose che le persone offrono a Dio. In senso lato, questo include naturalmente anche la decima; in senso specifico, a parte la decima, tutto ciò che le persone offrono a Dio rientra nella categoria delle offerte. Le cose che vengono offerte a Dio comprendono un ambito ampio, come ad esempio il cibo, gli elettrodomestici, i beni di prima necessità, gli integratori per la salute, nonché le mucche, le pecore e così via, che venivano offerte sull'altare ai tempi dell'Antico Testamento. Queste sono tutte offerte. Il fatto che una cosa sia un'offerta dipende dall'intenzione di chi la offre; se l'offerente dice che questa cosa è offerta a Dio, allora, indipendentemente dal fatto che venga data direttamente a Dio o che venga collocata nella Sua casa per essere custodita, rientra nella categoria delle offerte e non può essere toccata arbitrariamente dalle persone. A titolo di esempio: quando qualcuno compra un computer di fascia alta e lo offre a Dio, questo diventa un'offerta; quando qualcuno compra a Dio un'automobile, questa diventa un'offerta; quando qualcuno compra due flaconi di integratori per la salute e li offre a Dio, questi flaconi diventano un'offerta. Non c'è una definizione specifica e precisa di quali siano i beni materiali offerti a Dio. In sintesi, si tratta di un ambito molto ampio: sono le cose che vengono offerte a Dio da coloro che Lo seguono. Qualcuno potrebbe dire: "Dio ora è incarnato sulla terra e le cose offerte a Lui appartengono a Lui; ma se non fosse sulla terra? Quando Dio è in cielo, le cose offerte a Lui non sono forse offerte?" Ciò è corretto? (No.) La base non è il fatto che Dio sia o meno in un periodo di incarnazione. In ogni caso, fintanto che qualcosa viene offerto a Dio, è un'offerta. Altri potrebbero dire: "Ci sono così tante cose che vengono offerte a Dio. Egli può utilizzarle? Può utilizzarle tutte?" (Ciò non ha nulla a che fare con l'uomo.) Questa è una risposta corretta e incisiva. Tali cose sono offerte a Dio dagli esseri umani; il modo in cui Egli le usa, il fatto che possa usarle tutte o meno e il modo in cui le distribuisce e le gestisce non hanno nulla a che fare con l'uomo. Non c'è bisogno che ti agiti o ti preoccupi per questo. In breve, non appena qualcuno offre qualcosa a Dio, quella cosa rientra nell'ambito delle offerte. È di Dio e non ha nulla a che fare con nessuna persona. Qualcuno potrebbe dire: "Dal modo in cui lo dici, sembra che Dio stia rivendicando con la forza la proprietà di quella cosa". È questo che sta accadendo? (No.) Quella cosa è di Dio, quindi si chiama offerta. Le persone non possono toccarla né distribuirla a piacimento. Qualcuno potrebbe chiedere: "Non è uno spreco?" Anche se lo è, non sono affari tuoi. Altri potrebbero dire: "Quando Dio è in cielo e non è incarnato, non può godere né fare uso delle cose che le persone Gli offrono. Che cosa si deve fare allora?" È una cosa di facile risoluzione: la casa di Dio e la chiesa sono lì per gestire queste cose in base ai principi; non c'è bisogno che ti agiti o ti preoccupi per esse. Insomma, a prescindere da come una cosa viene gestita, dal momento in cui rientra nella categoria delle offerte, non appena viene classificata come

offerta, non ha nulla a che fare con l'uomo. E, poiché quella cosa appartiene a Dio, le persone non possono farne ciò che vogliono: se lo fanno ci sono delle conseguenze. All'epoca dell'Antico Testamento, al momento del raccolto, in autunno, le persone offrivano sugli altari ogni sorta di cose. Alcuni offrivano cereali, frutta e altre colture, mentre altri offrivano mucche e pecore. Dio ne godeva? Egli mangia queste cose? (No.) Come fai a sapere che non le mangia? L'hai visto? Questa è una tua nozione. Tu dici che Dio non le mangia: ebbene, se ne prendesse un morso, come ti farebbe sentire? Sarebbe una cosa non conforme alle tue nozioni e fantasie? Alcune persone non credono forse che, poiché Dio non mangia queste cose o non ne gode, allora non ci sia bisogno di offrirle? Come fate a esserne così sicuri? Dite "Dio non le mangia" perché pensate che Egli sia un corpo spirituale e non possa mangiare, o perché pensate che abbia la Sua identità di Dio, non sia fatto di carne e non sia mortale, e non dovrebbe godere di queste cose? È forse vergognoso che Dio goda delle offerte che la gente Gli fa? (No.) Allora è una cosa non conforme alle nozioni delle persone o non conforme all'identità di Dio? Quale delle due esattamente? (Le persone non dovrebbero discuterne.) Esatto, non è qualcosa di cui le persone dovrebbero preoccuparsi. Non è necessario che sia tu a stabilire che Dio dovrebbe goderne né che non dovrebbe. Fai ciò che dovresti, adempi al tuo dovere e alle tue responsabilità e ottempera ai tuoi obblighi: questo sarà sufficiente. Allora avrai portato a termine il tuo lavoro. Per quanto riguarda il modo in cui Dio gestirà queste cose, è affar Suo. Che Egli le condivida con le persone o lasci che vadano sprecate, che ne goda un po' o che ci dia un'occhiata, questo non è soggetto a critiche ed è legittimo. Dio ha la Sua libertà quando si tratta di come gestisce tali questioni. Non è qualcosa di cui le persone dovrebbero preoccuparsi, né su cui dovrebbero esprimere un giudizio. Le persone non dovrebbero nutrire arbitrariamente fantasie su tali questioni, né tanto meno emettere arbitrariamente giudizi o verdetti su di esse. Capite ora? In che modo Dio dovrebbe gestire le offerte che le persone Gli fanno? (Le gestirà comunque vorrà.) Esatto. Chi comprende la questione in questo modo possiede una ragione normale. Dio gestirà queste cose comunque voglia. Potrebbe darci un'occhiata o semplicemente non guardarle o non notarle affatto. Tu preoccupati solo di fare offerte quando è il momento e quando lo desideri, in linea con le richieste di Dio, e di adempiere alla responsabilità dell'uomo. Non preoccuparti di come Dio gestisce e tratta tali questioni. In breve, è sufficiente che ciò che fai rientri nell'ambito delle richieste di Dio, sia in linea con lo standard della coscienza e con il dovere, l'obbligo e la responsabilità degli esseri umani. Per quanto riguarda il modo in cui Dio gestisce e tratta questi beni, è affar Suo e le persone non dovrebbero assolutamente esprimere giudizi o verdetti in merito. Avete commesso un grosso errore appena pochi secondi fa. Vi ho chiesto se Dio goda di queste cose o le mangi, e voi avete risposto che non le mangia e non ne gode. Qual è stato il vostro errore? (Esprimere giudizi su Dio.) È stato fare delimitazioni avventate ed esprimere giudizi avventati, e questo dimostra che le persone hanno ancora dentro di loro delle pretese nei confronti di Dio. Per loro, è

sbagliato che Dio goda di queste cose ed è sbagliato che non ne goda. Se lo fa, diranno: “Tu sei un corpo spirituale, non un corpo mortale fatto di carne. Perché dovresti godere di queste cose? È davvero impensabile!” E se Dio non presta attenzione a queste cose, le persone diranno: “Ci siamo sforzati scrupolosamente per offrirti i nostri cuori, e Tu non hai nemmeno dato un’occhiata ai beni che abbiamo offerto. Hai anche solo un po’ di riguardo per noi?” Anche in merito a questo le persone hanno qualcosa da dire. Ciò è privo di ragionevolezza. In sintesi, qual è l’atteggiamento con cui le persone dovrebbero trattare tale questione? (Le persone sono tenute a offrire a Dio ciò che dovrebbero e, quanto al modo in cui Egli gestirà queste cose, non dovrebbero avere alcuna nozione o fantasia al riguardo, né esprimere giudizi in merito.) Sì, questa è la ragionevolezza che le persone dovrebbero possedere. Ciò ha a che fare con i beni che vengono offerti a Dio, i quali sono anch’essi un aspetto delle offerte. I beni materiali offerti a Dio comprendono una vasta gamma di cose. Questo perché le persone vivono in un mondo materiale e, oltre al denaro, all’oro, all’argento e ai gioielli, ci sono molte altre cose che esse considerano piuttosto buone e di valore, e alcuni, quando pensano a Dio o all’amore di Dio, sono disposti a offrirGli ciò che considerano prezioso e di valore. Quando queste cose vengono offerte a Dio, rientrano nell’ambito delle offerte; diventano offerte. E nel momento stesso in cui diventano offerte, spetta a Dio gestirle: le persone non possono toccarle, queste cose non sono sotto il loro controllo e non appartengono a loro. Una volta che hai offerto una cosa a Dio, essa appartiene a Lui, non spetta a te gestirla e non puoi più interferire nella questione. Comunque Dio gestisca o tratti quella cosa, ciò non ha nulla a che fare con l’uomo. Anche i beni materiali che vengono offerti a Dio sono un aspetto delle offerte. Alcuni chiedono: “Solo il denaro e l’oro, l’argento e i gioielli preziosi possono essere delle offerte? Se qualcuno offrisse a Dio un paio di scarpe, di calzini o di solette, questi conterebbero come offerte?” Se ci atteniamo alla definizione di offerta, per quanto grande o piccola o per quanto preziosa o economica sia una cosa, persino se si tratta di una penna o di un pezzo di carta, purché sia stata offerta a Dio, è un’offerta.

C’è un altro aspetto delle offerte: i beni materiali che vengono offerti alla casa di Dio e alla chiesa. Anche questi rientrano nella categoria delle offerte. Che cosa comprendono tali beni materiali? Supponiamo, ad esempio, che qualcuno abbia comprato un’automobile e, dopo averla usata per un periodo, abbia trovato che sia diventata un po’ vecchia; ne ha quindi comprata una nuova e ha offerto la vecchia alla casa di Dio, affinché essa potesse usarla nel suo lavoro. Quest’auto appartiene quindi alla casa di Dio. Le cose che appartengono alla casa di Dio andrebbero classificate come offerte: questo è giusto. Naturalmente, apparecchiature e attrezzature non sono le uniche cose che vengono offerte alla chiesa e alla casa di Dio, ci sono anche altre cose; l’ambito è piuttosto ampio. Alcuni dicono: “Il decimo che le persone offrono di tutto ciò che ricavano è un’offerta, così come il denaro e i beni materiali offerti a Dio; non abbiamo obiezioni a che queste cose vengano classificate come offerte, non c’è nulla da mettere in discussione al

riguardo. Ma perché anche i beni materiali offerti alla chiesa e alla casa di Dio rientrano nella categoria delle offerte? Non ha molto senso". DiteMi, ha senso che queste cose siano classificate come offerte? (Sì.) E perché dite questo? (La chiesa esiste solo perché esiste Dio e quindi anche tutto ciò che viene offerto alla chiesa è un'offerta.) Ben detto. La chiesa e la casa di Dio appartengono a Dio ed esistono solo perché esiste Dio; è solo perché esiste la chiesa che c'è un luogo dove i fratelli e le sorelle si riuniscono e vivono, ed è solo perché esiste la casa di Dio che c'è un posto in cui i fratelli e le sorelle possono risolvere tutti i loro problemi e hanno una vera casa. Tutto questo esiste solo sul fondamento dell'esistenza di Dio. Le persone non offrono cose alla chiesa e alla casa di Dio perché gli individui nella chiesa credono in Dio e sono membri della Sua casa: non è questo il motivo corretto. È per via di Dio che le persone offrono cose alla chiesa e alla Sua casa. Qual è l'implicazione di ciò? Chi offrirebbe con leggerezza cose alla chiesa se non per via di Dio? Senza Dio, la chiesa non esisterebbe. Quando le persone possiedono cose di cui non hanno bisogno o che sono in eccesso, potrebbero buttarle via o lasciarle inutilizzate; alcuni beni potrebbero anche essere venduti. Tutti questi metodi potrebbero essere usati per gestire tali cose, giusto? Allora perché le persone non le gestiscono in questi modi, perché invece le offrono alla chiesa? Non è forse per via di Dio? (Sì.) È proprio perché esiste Dio che le persone offrono le cose alla chiesa. Pertanto, qualsiasi cosa venga offerta alla chiesa o alla casa di Dio dovrebbe essere classificata come un'offerta. Alcuni dicono: "Offro questa mia cosa alla chiesa". Offrire quella cosa alla chiesa equivale a offrirla a Dio, e la chiesa e la casa di Dio hanno piena autorità sulla gestione di tali cose. Quando offri qualcosa alla chiesa, questo qualcosa perde ogni legame con te. La casa di Dio e la chiesa distribuiranno, useranno e gestiranno in modo ragionevole questi beni materiali secondo i principi stabiliti dalla casa di Dio. Ebbene, da dove vengono questi principi? Da Dio. Fondamentalmente, il principio per l'uso di queste cose è che andrebbero utilizzate per il piano di gestione di Dio e per diffondere il lavoro del Vangelo di Dio. Non sono a uso esclusivo di nessun individuo né tanto meno di un gruppo di persone; vanno invece utilizzate per il lavoro di diffusione del Vangelo e per i vari elementi del lavoro della casa di Dio. Pertanto, nessuno ha il privilegio di usare queste cose; l'unico principio e la sola base per usarle e destinarle sono di farlo secondo i principi richiesti dalla casa di Dio. Questo è ragionevole e appropriato.

Queste sono le tre parti della definizione di offerta, ognuna delle quali è la definizione di un aspetto delle offerte e un aspetto del loro ambito. Ora avete tutti chiaro che cosa sono le offerte, giusto? (Sì.) In precedenza alcuni hanno detto: "Questa cosa non è denaro, e la persona che l'ha offerta non ha detto che era per Dio. Ha semplicemente detto che la stava offrendo. Quindi non può essere destinata all'uso da parte della casa di Dio né tanto meno può essere data a Dio". E così non ne hanno tenuto traccia e hanno usato quella cosa in segreto a loro piacimento. Ciò è ragionevole? (No.) Quello che hanno detto era di per sé irragionevole; hanno detto anche: "Le offerte fatte alla chiesa e alla casa di Dio sono proprietà comune, chiunque può usarle", cosa palesemente

irragionevole. È proprio perché la maggior parte delle persone è confusa e ha poca chiarezza sulla definizione e sul concetto di offerta che alcuni spregevoli cattivi e certi individui dal cuore bramoso e dai desideri inappropriati approfittano della situazione e pensano di appropriarsi di queste cose. Ora che la definizione e il concetto di offerta vi sono chiari, avrete discernimento quando in futuro incontrerete eventi e persone di questo genere.

Le responsabilità dei leader e dei lavoratori per quanto riguarda la tutela delle offerte

I. Tutelare adeguatamente le offerte

Ora vedremo quali sono esattamente le responsabilità a cui leader e lavoratori dovrebbero adempiere quando si tratta di tutelare le offerte. Per quanto riguarda le offerte, i leader e i lavoratori devono innanzitutto capire cosa esse sono. Quando le persone offrono un decimo di quello che ricavano, quella è un'offerta; quando affermano chiaramente che stanno offrendo denaro o oggetti a Dio, quelle sono offerte; quando affermano chiaramente che stanno offrendo un oggetto alla chiesa e alla casa di Dio, quella è un'offerta. Una volta compresi la definizione e il concetto di offerta, i leader e i lavoratori devono afferrare e gestire in modo definitivo le offerte che le persone fanno e verificare adeguatamente al riguardo. In primo luogo, devono trovare persone affidabili, con un'umanità all'altezza degli standard, che fungano da custodi per tenere sistematicamente nota delle offerte e tutelarle. Questo è il primo compito del lavoro che leader e lavoratori devono svolgere. Questi custodi delle offerte potrebbero essere di media levatura e incapaci di essere leader o lavoratori, ma saranno affidabili e non si approprieranno di nulla; mentre saranno in loro possesso, le offerte non andranno perse né confuse e verranno tutelate in modo appropriato. Ci sono delle regole per questo nelle disposizioni lavorative. Non andrà bene nessuno che non sia almeno una persona affidabile con un'umanità all'altezza degli standard. Quando gli individui di scarsa umanità vedono qualcosa di bello, lo bramano e sono sempre alla ricerca di occasioni per prenderselo. Qualsiasi cosa accada, cercano sempre di approfittarne. Simili individui non possono essere usati. Una persona la cui umanità è all'altezza degli standard deve essere almeno onesta, qualcuno di cui gli altri si fidano. Se ha il compito di tutelare le offerte o di gestire i beni della chiesa, costui lo farà bene, in modo meticoloso e diligente e con grande attenzione. Ha un cuore che teme Dio e non si approprierà indebitamente di queste cose, non le presterà e così via. In breve, puoi essere certo che, quando metterai le offerte nelle sue mani, non mancherà un centesimo e non andrà perso nemmeno un oggetto. Occorre trovare qualcuno del genere. Inoltre, la casa di Dio ha la regola per cui non si deve trovare solo una persona di questo tipo: la cosa migliore sono due o tre, alcune delle quali addette a tenere i registri e altre alla tutela. Una volta trovate queste persone, le offerte devono essere categorizzate e occorre registrare sistematicamente chi tutela quale categoria di cose e quante ne tutela. Una volta che

sono stati trovati gli individui adatti e che le cose sono state tutelate e registrate in categorie, è finita lì? (No.) Cosa si dovrebbe fare, allora, dopo? I conti delle entrate e delle uscite devono essere controllati ogni tre-cinque mesi per verificare se sono corretti; in altre parole, se colui che tiene i registri è stato preciso nel compilarli, se qualcosa è stato omesso al momento della compilazione, se l'importo totale è coerente con i conti delle entrate e delle uscite e così via. Tale lavoro di contabilità deve essere fatto meticolosamente. I leader e i lavoratori che non sono molto bravi in questo tipo di lavoro dovrebbero disporre che lo svolga qualcuno relativamente esperto e poi effettuare ispezioni regolari e ascoltare i suoi rapporti. In sintesi, a prescindere dal fatto che comprendano personalmente il lavoro di contabilità e pianificazione generale, non possono lasciare il lavoro di salvaguardia delle offerte senza supervisione, né possono ignorarlo e semplicemente non informarsene. Devono invece effettuare ispezioni regolari, chiedendo della situazione dei conti che sono stati controllati e se corrispondano o meno, e poi controllare a campione alcuni registri delle spese per vedere qual è stata la situazione recente, se ci siano stati sprechi, in che condizioni sia la contabilità e se le entrate corrispondano alle uscite. I leader e i lavoratori dovrebbero avere una solida padronanza di tutte queste circostanze. Questo è uno dei compiti coinvolti nella tutela delle offerte. Direste che questo compito è facile? Comporta un certo grado di sfida? Alcuni leader e lavoratori dicono: "Non mi piacciono i numeri, mi viene il mal di testa quando li vedo". Ebbene, allora trova qualcuno di adatto che ti aiuti con le ispezioni e la supervisione; fatti aiutare da lui a controllare accuratamente queste cose. Magari a te questo lavoro non piace o non sei bravo a svolgerlo ma, se sai come usare le persone e lo fai correttamente, sarai comunque in grado di svolgere bene questo lavoro. Utilizza persone adatte a farlo e tu puoi semplicemente ascoltare i loro rapporti. Anche questo funziona. Attieniti a tale principio: controlla e conteggia regolarmente insieme alla persona responsabile di questo lavoro tutti i beni tutelati e poi fa' alcune domande in merito alle spese importanti. Riesci a raggiungere questo? (Sì.) Perché i leader e i lavoratori devono svolgere tale lavoro? Perché si tratta di proteggere le offerte: è una tua responsabilità.

Le offerte che le persone fanno a Dio sono destinate a Dio, ma Egli le usa? Dio usa questi soldi e questi oggetti? Queste offerte fatte a Dio non sono forse destinate a essere usate per diffondere il lavoro del Vangelo? Non sono destinate a tutte le spese del lavoro della casa di Dio? Dal momento che riguardano il lavoro della casa di Dio, sia la gestione che la spesa delle offerte coinvolgono analogamente le responsabilità dei leader e dei lavoratori. Non importa chi offra questo denaro o da dove provengano questi oggetti: fintanto che appartengono alla casa di Dio, dovresti gestirli bene e seguire questo lavoro, ispezionarlo e interessartene. Se le offerte fatte a Dio non possono essere spese in modo appropriato per diffondere il lavoro del Vangelo di Dio, ma vengono invece sperperate e sprecate sconsideratamente, o addirittura persone malevole se ne appropriano o se ne impossessano, ciò è appropriato? Non è forse un'inadempienza nei confronti della

responsabilità da parte dei leader e dei lavoratori? (Sì.) È un'inadempienza nei confronti della responsabilità da parte loro. Quindi, i leader e i lavoratori devono svolgere questo lavoro. Sono tenuti a farlo. Gestire bene le offerte, facendo sì che possano essere utilizzate correttamente nella diffusione del lavoro del Vangelo e in qualsiasi lavoro correlato alla gestione di Dio, è una responsabilità dei leader e dei lavoratori e non andrebbe trascurata. I fratelli e le sorelle riescono con impegno a risparmiare un po' di denaro da offrire a Dio. Supponiamo che, a causa della negligenza e della trascuratezza dei leader e dei lavoratori, questo denaro cada nelle mani di persone malevole: dei malevoli lo sperperano e sprecano tutto sconsideratamente o addirittura se ne appropriano. Di conseguenza, i leader e i lavoratori non hanno abbastanza soldi per le spese di viaggio o di vita, e nemmeno c'è abbastanza denaro quando arriva il momento di stampare i libri delle parole di Dio o di comprare i dispositivi e gli strumenti necessari. Questo non è forse ritardare il lavoro? Quando persone malevole si impossessano del denaro offerto dai fratelli e dalle sorelle ed esso non viene invece utilizzato adeguatamente e occorre denaro per il lavoro della casa di Dio ma non ce n'è a sufficienza, allora il lavoro non è forse stato ostacolato? I leader e i lavoratori non sono venuti meno alla loro responsabilità? (Sì.) Poiché sono venuti meno alla loro responsabilità e non hanno gestito bene le offerte e non sono stati buoni amministratori né hanno messo il cuore nell'adempimento della loro responsabilità riguardo a tale lavoro, si sono dunque verificate delle perdite nelle offerte e alcuni lavori della chiesa sono caduti in uno stato di paralisi o si sono arrestati per un certo periodo. I leader e i lavoratori non hanno forse una grande responsabilità al riguardo? Questa è iniquità. Magari non ti sei appropriato di tali offerte o non le hai sperperate o sprecate, e magari non te le sei intascate, ma questa situazione si è creata a causa della tua negligenza e inadempienza nei confronti della responsabilità. Non dovresti forse assumertene la responsabilità? (Sì.) È una responsabilità molto grande da assumersi!

II. Controllare i conti

Nel loro lavoro, oltre ad attuare le varie disposizioni lavorative in modo appropriato e a essere in grado di condividere sulla verità per risolvere i problemi, i leader e i lavoratori devono tutelare bene le offerte. Devono trovare persone adatte, in conformità ai requisiti della casa di Dio, per condurre la gestione sistematica delle offerte e, di tanto in tanto, devono controllare i conti. Alcuni chiedono: "Come posso controllarli quando le circostanze non lo permettono?" "Le circostanze non lo permettono": questo è forse un motivo per non controllare i conti? Puoi controllarli anche quando le circostanze non lo permettono; se non puoi andare personalmente, devi mandare una persona affidabile e adatta a supervisionare e vedere se il custode sta tutelando le offerte in modo adeguato, se ci sono discrepanze nei conti, se il custode è affidabile, quali stati ha avuto negli ultimi tempi e se ha avuto uno stato negativo, se ha provato paura quando ha affrontato certe situazioni e se c'è la possibilità di un tradimento. Supponiamo che tu venga a sapere

che la sua famiglia è in ristrettezze economiche: è possibile che egli si appropri indebitamente delle offerte? Attraverso la condivisione ed esaminando la situazione, potresti capire che il custode è piuttosto affidabile, che sa che le offerte non devono essere toccate, e potresti capire che, per quanto la sua famiglia sia in ristrettezze economiche, non ha mai messo una mano sulle offerte e, attraverso un lungo periodo di osservazione, si potrebbe dimostrare che egli è del tutto affidabile. Inoltre, si deve verificare se l'ambiente circostante la casa in cui le offerte sono custodite sia pericoloso o meno, se lì qualche fratello o sorella sia stato arrestato dal gran dragone rosso, se il custode delle offerte abbia affrontato qualche pericolo, se le offerte siano conservate in un luogo adatto e se andrebbero trasferite oppure no. L'ambiente e le circostanze delle case dei custodi devono essere ispezionati frequentemente, in modo da poter mettere in atto in qualsiasi momento reazioni e piani appropriati. Mentre fai questo, devi anche informarti di tanto in tanto su quali gruppi abbiano acquisito di recente nuovi dispositivi e su come questi siano stati ottenuti. Se sono stati acquistati, devi chiedere se qualcuno ha esaminato le richieste e le ha approvate prima dell'acquisto, se sono stati comprati a un prezzo elevato o a un prezzo di mercato ragionevole, se sono stati spesi soldi non necessari e così via. Supponiamo che attraverso il controllo e la revisione dei conti non si riscontrino problemi con i libri contabili, ma si scopra che alcuni acquirenti hanno spesso sperperato le offerte in maniera smodata. A prescindere da quanto elevato sia il costo di una cosa, essi la comprano; inoltre, quando pur sapendo benissimo che un prodotto sarà messo in sconto, che il suo prezzo scenderà, non aspettano e lo comprano subito, e acquistano i prodotti buoni, quelli di fascia alta, gli ultimi modelli. Questi acquirenti spendono denaro senza principi e in modo smodato, e spendono le offerte per fare acquisti per la casa di Dio come se stessero agendo per il loro nemico. Non comprano mai cose pratiche in base ai principi e si limitano invece a trovare un negozio qualsiasi e a fare acquisti su due piedi indipendentemente dal costo e dalla qualità. Tornando dagli acquisti, gli oggetti si rompono dopo pochi giorni di utilizzo e questi acquirenti non li fanno riparare quando si rompono, comprandone invece di nuovi. Nel caso in cui, controllando i conti e rivedendo le spese, si scoprisse che alcune persone hanno gravemente sperperato e sprecato le offerte, come va gestita la cosa? Costoro dovrebbero ricevere un ammonimento disciplinare o si dovrebbe far pagare loro un risarcimento? Entrambe le cose sono necessarie, ovviamente. Se si scopre che non hanno il cuore nel giusto posto, che sono semplicemente dei non credenti, dei miscredenti, che sono dei diavoli, allora la questione non può essere risolta soltanto dando loro un ammonimento disciplinare o potandoli. Comunque si condivida sulla verità, non la accettano; comunque vengano potati, non lo prendono sul serio. Se viene chiesto loro di pagare un risarcimento, lo faranno, ma in futuro continueranno ad agire nello stesso modo e non cambieranno. Di certo non agiranno in base ai requisiti della casa di Dio; agiranno invece in maniera ostinata, sconsiderata e priva di principi. Come si deve gestire una persona di questo tipo? Può essere utilizzata in futuro? Non

dovrebbe esserlo; se viene utilizzata, allora i leader e i lavoratori sono dei grandi idioti, sono semplicemente troppo sciocchi! Quando tali miscredenti vengono scoperti, andrebbero destituiti, eliminati e allontanati immediatamente dalla chiesa. Non sono nemmeno qualificati per prestare servizio, sono indegni di farlo!

Quando i leader e i lavoratori controllano i conti e le spese, potrebbero non trovare semplicemente casi di sperpero e di spreco o qualche spesa irragionevole; potrebbero anche scoprire che alcune delle persone che svolgono questo lavoro sono di scarsa integrità, che sono meschine ed egoiste e che hanno causato perdite al lavoro della chiesa. Se scoprite questo tipo di situazione, come dovreste occuparvene? È facile: dovete gestirla e risolverla seduta stante destituendo queste persone e poi scegliendone di adatte a svolgere il lavoro. Per persone adatte si intendono quelle che hanno un'umanità all'altezza degli standard, che possiedono coscienza e ragione e che sono in grado di gestire le cose in base ai principi della casa di Dio. Quando fanno acquisti per la casa di Dio, comprano cose economiche che sono anche relativamente pratiche e durevoli, cose che è essenziale acquistare. Non sono necessariamente inclini a comprare cose a buon mercato, ma neppure sentono il bisogno di comprare le più costose; all'interno di un gruppo di prodotti simili tra loro, sceglieranno quelli con recensioni e reputazione alquanto buone, nonché dal prezzo adeguato, e naturalmente è ancora meglio se con una garanzia di lunga durata. Questo è il tipo di individuo che dovete trovare perché faccia acquisti per la casa di Dio. Deve essere giusto di cuore, avere considerazione della casa di Dio nelle proprie azioni e riflettere a fondo sulle cose; deve inoltre gestire le cose in base ai requisiti della casa di Dio, agendo e comportandosi bene, senza equivoci e con chiarezza. Una volta trovato qualcuno di questo tipo, fategli gestire alcune cose per la casa di Dio e osservatelo. Se sembra relativamente adatto, lo si potrebbe utilizzare. Ma una volta affidatogli l'incarico non è finita: in futuro dovete incontrarlo, condividere con lui e ispezionare il suo lavoro. Alcuni chiedono: "Questo è dovuto al fatto che non ci si deve fidare di lui?" Non si tratta solo di una mancanza di fiducia; a volte, anche se ci si può fidare di lui, bisogna comunque fare delle ispezioni. E cosa si deve ispezionare? Vedete se ci sono state deviazioni nella sua pratica in situazioni in cui non ha compreso i principi o se ha avuto una comprensione distorta. È necessario aiutarlo effettuando controlli accurati. Per esempio, supponiamo che egli dica che c'è un articolo molto popolare sul mercato, ma non sa se la casa di Dio ne ha bisogno e teme che, se non lo compra ora, in futuro potrebbe non essere più in vendita. Chiede a te come gestire la cosa. Se tu non lo sai, allora dovresti fargli chiedere a qualcuno che si occupa di questo lavoro professionale, il quale poi dice che l'oggetto è una novità che per la maggior parte del tempo non sarà utile e che non è necessario spenderci dei soldi. Con il parere dell'addetto al lavoro professionale come riferimento, si decide che non c'è bisogno di comprare l'oggetto, che acquistarlo sarebbe uno spreco e che non comprarlo ora non sarebbe una perdita. I leader e i lavoratori devono svolgere il loro lavoro in questa misura. A prescindere da quanto una cosa sia importante o banale, se riescono

a vederla, a pensarla o a scoprirla, allora devono seguirla e controllarla in maniera uniforme e farlo nel modo prescritto in conformità ai requisiti della casa di Dio. Questo significa adempiere alla propria responsabilità.

Spesso alcune persone fanno domanda per l'acquisto di certi oggetti, chiedendo alla casa di Dio di comprare questi prodotti e, attraverso attenti controlli e revisioni, di solito si scopre che solo una su cinque delle cose richieste deve essere acquistata e che non c'è bisogno di comprare le altre quattro. Cosa si deve fare in casi simili? Gli oggetti richiesti devono essere esaminati e considerati in modo rigoroso, non li si deve comprare in fretta e furia. Non devono essere acquistati semplicemente perché queste persone dicono che servono per il lavoro; a costoro non deve essere permesso di richiedere arbitrariamente cose a piacimento con il pretesto che sono per il loro lavoro. A prescindere dal pretesto che costoro accampano e dall'urgenza che mettono, i leader e i lavoratori o i responsabili della gestione delle offerte devono assolutamente avere il cuore saldo. Devono ispezionare e controllare coscienziosamente queste cose; non ci può essere il minimo errore. Le cose che occorre assolutamente acquistare vanno valutate e autorizzate dai leader; se l'acquisto è facoltativo, deve essere negato, non approvato. Se i leader e i lavoratori svolgono questo lavoro in modo meticoloso, concreto e approfondito, ciò ridurrà i casi di sperpero e di spreco delle offerte e ancor più, naturalmente, ridurrà le spese irragionevoli. Fare questo lavoro non è una semplice questione di esaminare con attenzione le entrate e le uscite registrate nei libri contabili, i numeri. Questo è secondario. Il punto più importante è che devi avere il cuore nel giusto posto e il fatto che tratti ogni spesa e ogni voce come se fossero una voce del tuo conto corrente personale. In questo modo le esaminerai in dettaglio, sarai in grado di ricordarle e di capirle e, se vi saranno un errore o un problema, sarai capace di accorgertene. Se li consideri come conti altrui o pubblici, sarai sicuramente cieco con la mente e con gli occhi, incapace di scoprire qualsiasi problema. Alcune persone accumulano un po' di soldi in banca e ogni mese leggono l'estratto conto e danno un'occhiata agli interessi, poi controllano i conti: controllano quanto spendono ogni mese, quanti prelievi fanno e quanto depositano. Registrano nella loro mente ogni voce, conoscono ogni numero come il loro indirizzo e hanno le idee chiare al riguardo. Se sorge un problema da qualche parte, lo sanno individuare a colpo d'occhio e non trascurano nemmeno il più piccolo errore. Le persone sanno essere così attente con il proprio denaro, ma mostrano forse la stessa cura per le offerte di Dio? Per come la vedo io, il 99,9% di loro non lo fa; perciò, quando le offerte di Dio vengono affidate a persone che le tutelino, si verificano spesso casi di sperperi e sprechi e spese irragionevoli di vario tipo, eppure nessuno lo percepisce come un problema e nemmeno le persone responsabili di questo lavoro provano rimorsi di coscienza. Per non parlare della perdita di cento yuan: non provano alcun senso di rimprovero, debito o colpa neanche se ne perdono mille o diecimila. Perché le persone sono così confuse quando si tratta di tale questione? Ciò non denota forse che la maggior parte di loro non ha il cuore al giusto posto? Come mai tu hai così

tanta chiarezza su quanti soldi hai da parte in banca? Quando il denaro della casa di Dio viene temporaneamente depositato sul tuo conto affinché tu lo tuteli, non prendi la cosa sul serio e non te ne preoccupi. Che mentalità è questa? Non sei leale nemmeno quando si tratta di tutelare le offerte di Dio, quindi sei ancora un credente in Dio? L'atteggiamento delle persone verso le offerte è una prova del loro atteggiamento verso Dio: il modo in cui si comportano nei confronti delle offerte dice molto. Le persone sono indifferenti a esse e non se ne preoccupano. Non si rattristano se le offerte vanno perdute; non se ne assumono la responsabilità e non se ne curano. Quindi, non hanno forse lo stesso atteggiamento nei confronti di Dio? (Sì.) C'è forse qualcuno che dica: "Le offerte di Dio appartengono a Lui. Fintanto che non le bramo e non me ne approprio, va tutto bene. Chi se ne appropria sarà punito: sono affari suoi e se lo merita. Ciò non ha nulla a che fare con me. Non ho alcun obbligo di preoccuparmene"? È giusta questa affermazione? È chiaro che non lo è. In cosa è sbagliata, allora? (Costui non ha un cuore giusto; non difende il lavoro della casa di Dio e non protegge le offerte.) Com'è l'umanità di questo tipo di individuo? (È egoistica e meschina. Costui si preoccupa molto delle proprie cose e le protegge molto bene, ma non si preoccupa né si informa delle offerte di Dio. L'umanità di simili persone è di qualità davvero scarsa.) In primo luogo, ciò è egoistico e meschino. Le persone di questo tipo non hanno forse il sangue freddo? Sono egoiste e meschine, a sangue freddo e prive di sentimenti umani. Individui simili possono amare Dio? Possono sottomettersi a Lui? Possono avere un cuore che Lo teme? (No.) Per quale motivo, allora, seguono Dio? (Per guadagnare benedizioni.) Questo non è forse essere assolutamente privi di vergogna? Il modo in cui una persona tratta le offerte di Dio è estremamente rivelatore della sua natura. Le persone in realtà non sono in grado di fare nulla per Dio. Anche se sono in grado di svolgere un po' di dovere, è qualcosa di molto limitato. Se non sai nemmeno trattare correttamente le offerte, le quali appartengono a Dio, e tutelarle bene, se nutri questo tipo di punto di vista e di atteggiamento, allora non sei forse un individuo estremamente privo di umanità? Non è forse falso da parte tua dire di amare Dio? Non è ingannevole? È parecchio ingannevole! Non c'è alcuna umanità in questo tipo di persona; Dio salverebbe tale feccia?

III. Seguire, indagare e ispezionare le spese di ogni sorta, effettuando controlli rigorosi

Affinché i leader e i lavoratori siano buoni amministratori della casa di Dio, il primo lavoro che devono fare bene è gestire appropriatamente le offerte. Oltre a tutelare le offerte in modo adeguato, dovrebbero effettuare controlli rigorosi in merito alle spese delle offerte. Che cosa significa effettuare controlli rigorosi? Principalmente, significa eliminare in modo assoluto le spese irragionevoli e sforzarsi di rendere ogni spesa delle offerte ragionevole ed efficace, anziché sperperarle e sprecarle. Se si scoprono casi di individui che sprecano o sperperano, i leader e i lavoratori devono non solo porvi fine tempestivamente, ma anche attribuire a costoro le responsabilità e individuare persone

adatte a svolgere il lavoro. I leader e i lavoratori dovrebbero sapere esattamente dove ogni spesa viene indirizzata e a cosa ogni spesa serve nell'ambito della loro gestione: dovrebbero controllare questi aspetti in modo rigoroso. Per esempio, se in una stanza manca un ventilatore, dovrebbero stabilire i parametri per chi deve comprarlo, quanto denaro deve essere speso per l'acquisto e di quali funzioni è più opportuno che l'oggetto disponga. Alcuni leader e lavoratori dicono: "Siamo occupati, non riusciamo a trovare il tempo per andare a comprarlo". Non ti viene chiesto di andare a comprarlo personalmente. Dovresti affidare questo compito a una persona buona, una persona di levatura. Non farlo acquistare a una testa di legno o a una persona cattiva il cui cuore è nel posto sbagliato. Le persone di normale umanità sanno che devono comprare cose con funzioni appropriate e un prezzo adeguato: funzioni eccessive sono inutili e costano molto di più. Chi cerca il piacere e non ha il cuore al posto giusto, invece, compra cose poco pratiche con un'accozzaglia di funzioni di vario tipo, e questo fa salire il costo. Gli addetti agli acquisti devono possedere ragionevolezza; devono capire i principi. Occorre che gli oggetti acquistati siano pratici, non costino molto e vengano ritenuti adatti da tutti. Se fai fare l'acquisto a un individuo irresponsabile che ama spendere e sperperare denaro indiscriminatamente, costui comprerà un condizionatore di alta gamma pagandolo un prezzo dieci volte superiore a quello che costerebbe un ventilatore. Costui crede che, anche se il costo è un po' superiore, le persone debbano essere la nostra prima priorità: non solo quel condizionatore filtra l'aria, ma può anche regolare l'umidità e la temperatura e ha vari timer e impostazioni. Non è forse uno spreco? Questo è spreco e sperpero. Costui intende godersela e sta spendendo soldi per divertimento, per mettersi in mostra, non per comprare cose pratiche. Simili individui hanno il cuore nel posto sbagliato. Se fanno acquisti per sé stessi trovano il modo di risparmiare, cercano articoli scontati e tentano di contrattare. Se possono, risparmiano: meno costa, meglio è. Invece quando fanno acquisti per la casa di Dio, a prescindere da quanto denaro spendano, a loro non importa. Non si preoccupano nemmeno di guardare le cose a buon mercato; vogliono semplicemente comprare articoli costosi, di alto livello e all'avanguardia. Questo significa che il loro cuore non è al posto giusto. Si possono usare persone il cui cuore è nel posto sbagliato? (No.) Quando gestiscono compiti per la casa di Dio, le persone con il cuore al posto sbagliato fanno solo cose assurde e prive di valore. Non spendono il denaro per le cose giuste; semplicemente sprecano e sperperano le offerte, e ogni loro spesa è irragionevole.

Altri hanno una mentalità di povertà e, quando fanno acquisti per la casa di Dio, credono di dover comprare le cose più economiche: più economiche sono, meglio è. Pensano che questo significhi risparmiare i soldi della casa di Dio, quindi comprano esclusivamente cose obsolete e a basso prezzo. Di conseguenza acquistano le attrezzature più economiche, che sono scadenti. Queste attrezzature si rompono non appena vengono utilizzate e sono irriparabili e inutilizzabili. Allora è necessario comprarne altre di qualità adeguata e che possano essere utilizzate normalmente e dunque si

spende altro denaro. Non è forse sciocco? Simili individui sono da definire avari e in possesso di una mentalità di povertà. Vogliono sempre risparmiare i soldi della casa di Dio e cosa viene fuori da tutto il loro economizzare e lesinare? Si trasforma in spreco, in sperpero di denaro. Costoro addirittura si giustificano: “Non l’ho fatto apposta. Avevo buone intenzioni: stavo semplicemente cercando di risparmiare i soldi della casa di Dio, non volevo spendere in modo indiscriminato”. Il fatto che non vogliano farlo è di qualche utilità? In realtà, stanno spendendo denaro in modo indiscriminato, causano spreco e questo è un consumo di denaro e di manodopera. Nemmeno questi individui possono essere utilizzati: sono teste di legno, non sono abbastanza avveduti. In breve, per fare acquisti per la casa di Dio non si devono usare persone con il cuore nel posto sbagliato e nemmeno le teste di legno. Quelle che dovrebbero essere usate sono le persone avvedute in possesso di una certa quantità di esperienza negli acquisti e di una certa levatura, e che valutano tutto in modo non distorto. Qualsiasi cosa venga acquistata, deve essere pratica, avere un prezzo ragionevole e, anche se si rompe, deve essere facile da riparare, così come deve essere facile acquistarne i pezzi di ricambio. Questo è ragionevole. Alcuni, dopo che comprano qualcosa, vedono che ha una finestra temporale di trenta giorni per la restituzione e si affrettano a provarlo, ottenendo il responso entro un mese. Se l’oggetto è un po’ difettoso e non funziona bene, lo restituiscono subito e scelgono qualcos’altro, riducendo le perdite. Costoro hanno un’umanità relativamente buona. Le persone prive di umanità comprano qualcosa e poi lo accantonano. Non lo provano per vedere se ha qualche difetto o se è durevole, né guardano quanto dura la garanzia o quanto tempo hanno per restituirlo: non si curano di nessuna di queste cose. Quando un giorno si interessano improvvisamente a quell’oggetto, lo prendono e lo provano, solo per scoprire che è rotto. Controllano lo scontrino e vedono che il tempo per la restituzione è scaduto e l’articolo non può più essere reso. Allora dicono: “Compriamone un altro”. Non è forse uno spreco? “Compriamone un altro”: con questa frase, la casa di Dio deve sborsare un’altra somma di denaro. In superficie, la richiesta di comprarne un altro sembra fatta per il bene del lavoro della chiesa e costituire una spesa ragionevole, mentre in realtà, in fondo, è dovuta al fatto che costoro sono stati negligenti nei loro doveri poiché non hanno controllato prontamente l’articolo dopo averlo acquistato. Una parte delle offerte viene sprecata e un’altra viene spesa, e il nuovo oggetto non ha ancora nessuno di valido a salvaguardarlo, quindi anch’esso viene usato solo per poco tempo prima di rompersi. È sorprendente che non ci sia nessuno a supervisionare queste cose, nessuno a gestire i problemi che si presentano: cosa stanno facendo i leader e i lavoratori? Sono stati del tutto inadempienti nelle loro responsabilità riguardo a questo lavoro: non hanno svolto la loro funzione di supervisionare, ispezionare ed effettuare controlli rigorosi, e così le offerte vengono sperperate e sprecate in questo modo. Se gli addetti agli acquisti sono persone responsabili, restituiranno prontamente un oggetto da loro acquistato quando si accorgeranno che non è pratico. Ciò riduce le perdite e gli sprechi. Se invece sono

persone irresponsabili, con il cuore nel posto sbagliato, compreranno oggetti scadenti, sprecando così le offerte. Allora, a chi si dovrebbe esattamente attribuire questa perdita di denaro? Colui che ha effettuato l'acquisto, i leader e i lavoratori non ne sono forse tutti responsabili? Se i leader e i lavoratori avessero gestito la questione in modo coscienzioso, concreto e meticoloso, questi problemi non sarebbero forse stati scoperti? Non si sarebbe posto rimedio a tali mancanze? (Sì.) Se i leader e i lavoratori si recano spesso nelle chiese in vari luoghi per ispezionare lo stato della spesa delle offerte, saranno in grado di individuare i problemi e di eliminare questo tipo di sperpero e di spreco. Se i leader e i lavoratori sono pigri e irresponsabili, questi casi di spese irragionevoli e di sperpero e spreco si ripeteranno, continueranno a proliferare. Qual è la causa di questa proliferazione? Non ha forse a che fare con il fatto che leader e lavoratori non svolgono lavoro reale e si pongono invece al di sopra degli altri agendo come funzionari inefficienti? (Sì.) Tali leader e lavoratori non hanno coscienza né ragione e non possiedono umanità. Poiché tutti i soldi che la chiesa spende appartengono alla casa di Dio e sono tutte offerte di Dio, e poiché costoro credono che non abbiano nulla a che fare con loro, non se ne preoccupano né se ne informano, e le ignorano. La maggior parte delle persone crede che il denaro della casa di Dio dovrebbe essere speso, che vada bene spenderlo in qualsiasi modo, che, purché non se lo intaschino né se ne appropriino, non importi se viene sprecato, e che in questo modo semplicemente le persone acquistano esperienza e ampliano i loro orizzonti. I leader e i lavoratori chiudono un occhio al riguardo: "Chiunque può spendere quei soldi come vuole e comprare quello che vuole. Non importa quanto denaro venga sprecato: colui che lo spreca ne è responsabile e in futuro affronterà punizioni e castighi, questo non ha nulla a che fare con me. Dopotutto non sono io a spenderlo e non sono i miei soldi a essere spesi". Questi non sono forse la stessa opinione e lo stesso atteggiamento che hanno i non credenti nei confronti della spesa dei fondi pubblici? È proprio come se stessero spendendo i soldi dei loro nemici. Quando i non credenti lavorano in una fabbrica, se la gestione è lassista le persone ruberanno e si porteranno sempre a casa gli oggetti condivisi o li rovineranno con leggerezza e, se una cosa si rompe, chiederanno alla fabbrica di comprarne una nuova. Quando fanno acquisti per la fabbrica, comprano esclusivamente cose buone e costose. In ogni caso, il denaro sarà speso in modo arbitrario e senza alcun limite massimo. Se anche i credenti in Dio hanno una simile mentalità nei confronti delle offerte, possono essere salvati? Dio opererà su un tale gruppo di individui? (No.) Se le persone hanno un atteggiamento del genere nei confronti delle offerte di Dio, allora dovresti sapere quale tipo di atteggiamento ha Dio verso costoro, senza che te lo dica io.

Il modo più diretto in cui si manifesta l'atteggiamento di una persona nei confronti di Dio è il suo atteggiamento verso le offerte. Qualunque sia il tuo atteggiamento verso le offerte, quello è il tuo atteggiamento nei confronti di Dio. Se tratti le offerte come tratti le voci del tuo conto corrente personale, cioè in modo meticoloso, accurato, cauto,

rigoroso, responsabile e attento, allora il tuo atteggiamento verso Dio è più o meno lo stesso. Se il tuo atteggiamento verso le offerte è come quello che hai nei confronti della pubblica proprietà, della verdura al mercato, dove compri casualmente un po' di quello che ti serve e la verdura che non ti piace non la guardi nemmeno, la ignori a prescindere da dove sia esposta, non ti preoccupi se qualcuno la prende e la usa, fai finta di non vedere quando cade per terra e qualcuno la calpesta, credendo che tutto questo non abbia nulla a che fare con te, allora per te sono guai. Se è questo il tipo di atteggiamento che hai nei confronti delle offerte, sei forse una persona responsabile? Una persona come te è in grado di fare bene un dovere? È evidente quale sorta di umanità possiedi. In breve, nel lavoro di gestione delle offerte, la responsabilità principale dei leader e dei lavoratori, oltre a quella di salvaguardarle bene, è che devono seguire il lavoro successivo; la cosa più importante è che devono verificare regolarmente la contabilità, nonché seguire, esaminare e ispezionare le spese di ogni sorta ed effettuare controlli rigorosi. Devono assolutamente eliminare le spese irragionevoli prima che si traducano in sperperi e sprechi; e, se le spese irragionevoli hanno già condotto a queste cose, devono chiamare a risponderne i responsabili, dare loro un avvertimento e far loro pagare un risarcimento. Se non sei in grado nemmeno di fare bene questo lavoro, affrettati a dimetterti: non occupare la posizione di leader o di lavoratore, perché non sei in grado di svolgere il lavoro di nessuno dei due. Se non sei neppure capace di assumerti questo lavoro e non riesci a svolgerlo bene, che lavoro puoi fare? DiteMi sistematicamente: quanti compiti ci sono, in totale, che i leader e i lavoratori devono svolgere in merito alle offerte? (Il primo è tutelarle. Il secondo è controllare i conti. Il terzo è seguire, indagare e ispezionare le spese di ogni sorta, effettuando controlli rigorosi; le spese irragionevoli devono essere eliminate e chiunque sia causa di sperperi o sprechi deve essere ritenuto responsabile e gli si deve far pagare un risarcimento.) È facile lavorare secondo questi passaggi? (Sì.) È un modo di lavorare chiaramente delineato. Se non sai fare nemmeno un lavoro così semplice, allora cosa puoi fare come leader o lavoratore, come amministratore della casa di Dio? Ci sono casi in cui le offerte vengono spercate e sperperate in ogni momento: se, come leader o lavoratore, non ne hai alcuna consapevolezza e non te ne crucci minimamente, allora avresti Dio nel cuore? C'è forse un posto per Lui nel tuo cuore? Questo è dubbio. Tu dici che il tuo cuore che ama Dio è grande e che hai davvero un cuore che teme Dio; eppure, quando le Sue offerte vengono sperperate e spercate così, in qualche modo non ne hai alcuna consapevolezza e non te ne crucci affatto; questo non mette forse in discussione il tuo amare Dio e temerLo? (Sì.) Persino la tua fede è dubbia, per non parlare del tuo amare Dio e temerLo. Il tuo amore e il tuo timore nei confronti di Dio non reggono, non sono sostenibili! Salvaguardare bene le offerte è un obbligo che leader e lavoratori dovrebbero assolvere ed è anche una loro responsabilità ineludibile. Se le offerte non vengono salvaguardate bene, da parte di leader e lavoratori si tratta di un'inadempienza nei confronti della responsabilità: si può dire che tutti coloro che salvaguardano male le offerte sono falsi leader e falsi lavoratori.

IV. Aggiornarsi tempestivamente sul luogo in cui si trovano le offerte nonché sulle varie circostanze di coloro che le custodiscono

Oltre a ispezionare lo stato della spesa delle offerte e a eliminare le spese irragionevoli, i leader e i lavoratori hanno un altro compito estremamente importante: devono informarsi in maniera tempestiva sul luogo in cui si trovano le offerte nonché sulle varie situazioni di coloro che le custodiscono. Lo scopo è evitare che persone malevole, persone che tramano losche macchinazioni e persone dal cuore avido sfruttino le negligenze per appropriarsi delle offerte. Alcuni vedono che la casa di Dio possiede così tante cose e che per alcune di queste non c'è nessuno che le custodisca o ne tenga registro, e così pensano sempre a quando potranno farle diventare una loro proprietà privata e disporne a proprio uso e consumo. Ci sono persone così ovunque. Alcuni sembrano esteriormente non approfittare degli altri e non avere un grande desiderio di cose materiali o di denaro, ma questo è dovuto al fatto che non vi sono la situazione e le condizioni giuste; se davvero le offerte fossero messe nelle mani di costoro per essere tutelate, essi potrebbero benissimo appropriarsene. Alcuni chiedono: "Ma prima costui era una persona così buona: non era avido e aveva un retto carattere; quindi perché il semplice fatto di aver messo qualche offerta nelle sue mani lo ha rivelato?" Questo deriva dal fatto che non hai trascorso molto tempo con queste persone, non sei arrivato a comprenderle in profondità, non hai capito a fondo la loro natura essenziale. Se ti fossi reso conto subito che si trattava di persone di questo genere, le offerte sarebbero state risparmiate dalla disgrazia di finire nelle mani di individui malevoli. Quindi, per evitare che le offerte cadano nelle mani di malevoli, i leader e i lavoratori hanno un altro compito ancora più importante: informarsi tempestivamente sul luogo in cui si trovano le offerte e sulle varie circostanze di coloro che le custodiscono e tenersi aggiornati in merito. Nel caso in cui qualcuno abbia in mano qualche centinaio o qualche migliaio di dollari da gestire, se ha un po' di coscienza non se ne approprierà; se invece si trattasse di decine o centinaia di migliaia di yuan, la maggior parte delle persone non sarebbe affidabile, ciò costituirebbe un pericolo e il loro cuore potrebbe cambiare. In che modo potrebbe cambiare? Poche centinaia o migliaia di dollari non sono in grado di influenzare il cuore di qualcuno, ma con decine o centinaia di migliaia il suo cuore potrebbe essere facilmente influenzato. "Non potrei guadagnare una simile cifra in svariate vite e ora è nelle mie mani: quanto starei meglio se appartenesse a me!" Ci riflettono su: "Non mi sento in colpa per questi pensieri: allora esiste davvero un dio o no? Dov'è dio? Non è forse vero che nessuno sa che ho questi pensieri? Nessuno lo sa e non mi né sento in colpa né cattivo: ciò significa che non c'è alcun dio? Allora se mi prendo questi soldi non dovrò affrontare alcuna punizione? Non ci sarà alcuna conseguenza?" Il cuore di costui non sta forse attraversando un processo di cambiamento? Le offerte nelle sue mani non sono forse in pericolo? (Sì.) Inoltre, alcune persone che gestiscono le offerte sono piuttosto buone, hanno un fondamento nella loro fede in Dio e sono leali nelle loro azioni e, anche se si chiede loro di salvaguardare

qualche decina o centinaia di migliaia di yuan, saranno in grado di farlo bene ed è garantito che non se ne approprieranno. Ma tra i loro familiari ci sono alcuni non credenti i cui occhi, quando vedono dei soldi, diventano rossi, come succede a un lupo mentre spia la sua preda. Non occorrono decine o centinaia di migliaia di yuan: se li vedessero, se ne metterebbero in tasca anche mille. A costoro non importa di chi sia il denaro; credono che appartenga a chiunque riesca a intascarlo, a chi lo prende per primo. Se intorno a una persona che salvaguarda le offerte ci sono lupi malevoli di questo genere, non vi è forse il rischio che qualcuno si appropri delle offerte ovunque e in qualsiasi momento? Una situazione del genere potrebbe verificarsi? (Sì.) Non è pericoloso se i leader e i lavoratori sono negligenti e non hanno senso di responsabilità e, quando le offerte sono in una situazione così pericolosa, neppure se ne accorgono né vanno a informarsene e a esaminarla? Qualcosa potrebbe andare storto ovunque e in qualsiasi momento. C'è un altro tipo di situazione: alcuni addetti alla custodia salvaguardano denaro e oggetti vari in casa propria, dove ospitano inoltre fratelli e sorelle, leader e lavoratori. Questo potrebbe essere relativamente sicuro su base temporanea, ma è appropriato tenere le offerte lì a lungo termine? (No.) Anche se la persona che le salvaguarda è adatta, l'ambiente e le condizioni non lo sono assolutamente. O devono essere mandate via le persone che costui ospita, oppure vanno trasferite le offerte. Se i leader e i lavoratori non esaminano questo lavoro né adempiono alle loro responsabilità, qualcosa potrebbe andare storto ovunque e in qualsiasi momento; le offerte potrebbero subire perdite e cadere nelle mani dei demoni malvagi ovunque e in qualsiasi momento. C'è un altro tipo di situazione: alcune chiese si trovano in ambienti ostili in cui le persone vengono spesso arrestate e, per questo motivo, c'è una forte possibilità che l'ubicazione delle case in cui sono salvaguardate le offerte venga tradita e che il gran dragone rosso conduca incursioni e perquisizioni; le offerte potrebbero essere saccheggiate dai demoni malvagi in qualsiasi momento. Luoghi simili sono adatti a conservare le offerte? (No.) Allora, se sono già state messe lì, cosa bisogna fare? Spostarle subito. Alcuni leader e lavoratori non adempiono alle loro responsabilità e non svolgono lavoro reale. Non sono in grado di prevenire queste cose né di pensarci, non ne hanno consapevolezza e solo quando qualcosa va storto e le offerte vengono sottratte dai demoni malvagi pensano: "Avremmo dovuto spostarle allora", e provano semplicemente un po' di rimpianto di questo genere. Se invece nulla va storto, possono anche passare altri dieci anni: comunque loro non sposteranno le offerte. Non riescono a vedere le gravi conseguenze che potrebbero derivare da questo problema e non sono in grado di stabilire le priorità in base all'importanza e all'urgenza. I leader e i lavoratori dovrebbero avere una chiara comprensione di questa situazione quando la incontrano: "Uno dei luoghi in cui vengono conservate le offerte non è adatto. L'ambiente è troppo pericoloso e non pochi fratelli e sorelle nelle vicinanze sono stati arrestati, pedinati o messi sotto sorveglianza. Dobbiamo pensare a un modo per portare via le offerte da lì. Spostarle in un luogo relativamente sicuro sarebbe una mossa migliore che lasciarle dove sono e

aspettare che vengano sottratte". Quando si è appena verificata una situazione e prevedono un pericolo per le offerte, dovrebbero spostarle prontamente per evitare che il gran dragone rosso, il diavolo malvagio, se ne impadronisca e le divori. Questo è l'unico modo per garantire la sicurezza delle offerte ed evitare che si verifichino imprevisti o errori. Ecco qual è il lavoro che dovrebbero fare i leader e i lavoratori. Non appena c'è il minimo segno di pericolo, non appena qualcuno viene arrestato, non appena si presenta una situazione, il primo pensiero dei leader e dei lavoratori dovrebbe essere se le offerte siano al sicuro o meno, se potrebbero cadere nelle mani di persone malevole o essere prese o essere sottratte dai demoni malvagi, e se le offerte abbiano subito perdite oppure no. Dovrebbero prontamente prendere misure per proteggere le offerte. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori. Alcuni di loro potrebbero dire: "Fare queste cose ci richiede di correre dei rischi. Non possiamo non farle? Non è forse vero che sono le persone la nostra prima priorità, il che significa che non c'è bisogno di mettere le offerte al primo posto e che sono le persone a dover essere messe al primo posto?" Cosa pensate della loro domanda? Queste persone possiedono umanità? (No.) Salvaguardare bene le offerte, gestirle bene e sorvegliarle bene: queste sono responsabilità che un buon amministratore dovrebbe assolvere. In termini più seri, anche se devi sacrificare la tua vita, ne vale la pena ed è ciò che sei tenuto a fare. È una tua responsabilità. Le persone declamano sempre: "Morire per Dio è morire degnamente". Le persone sono veramente disposte a morire per Dio? Ora non ti si sta chiedendo di morire per Dio; ti viene solo richiesto di assumerti un po' di rischio per tutelare in modo sicuro le offerte. Sei disposto a farlo? Dovresti dire con gioia: "Sì!" Perché? Perché questi sono l'incarico e il requisito posti da Dio all'uomo, questa è la tua responsabilità ineludibile e non dovresti cercare di sottrarti. Dato che affermi che moriresti per Dio, perché allora non sei in grado di pagare un minimo prezzo e di assumerti qualche rischio per tutelare le offerte? Non è forse quello che sei tenuto a fare? Se non fai nulla di reale ma declami sempre che moriresti per Dio, non sono parole vuote? I leader e i lavoratori dovrebbero avere una comprensione pura del lavoro di tutela delle offerte e dovrebbero assumersi questa responsabilità. Non dovrebbero eluderla o evitarla e non dovrebbero sottrarsi alla loro responsabilità. Dal momento che sei un leader o un lavoratore, questo lavoro è un onere che ti spetta. È un lavoro importante: sei disposto a farlo, anche se ti stai assumendo qualche rischio, anche se è in gioco la tua vita? Dovresti farlo? (Sì.) Dovresti essere disposto a farlo; non devi disconoscere questa responsabilità. Questo è il requisito posto da Dio all'uomo e l'incarico che Egli affida all'uomo. Dio ti ha comunicato il Suo requisito minimo e il minimo incarico da parte Sua: se non sei disposto nemmeno a portare a termine questo, allora cosa sei in grado di fare?

I leader e i lavoratori dovrebbero svolgere il lavoro di tutela e di spesa delle offerte nel modo più meticoloso e concreto possibile. Non dovrebbero farlo in maniera approssimativa, né tanto meno trattarlo come affare altrui e disconoscerne le responsabilità.

I leader e i lavoratori dovrebbero effettuare controlli accurati, essere coinvolti e informarsi su queste cose di persona e persino gestirle personalmente, per evitare che malevoli e individui di scarsa umanità sfruttino le negligenze e causino distruzione. Più meticolosamente farai questo lavoro, meno opportunità avranno i malevoli e i cattivi di sfruttare le negligenze; più dettagliate saranno le tue domande e più rigorosa sarà la tua gestione, meno saranno i casi di spese irragionevoli, di sperpero e di spreco. Alcuni dicono: “Si tratta di risparmiare denaro per la casa di Dio? La casa di Dio è a corto di fondi? Se è così, ne offrirò altri”. È questo che sta succedendo? (No.) Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori, è un requisito che Dio pone all'uomo ed è un principio a cui leader e lavoratori devono attenersi nello svolgimento di questo lavoro. In quanto credente in Dio, in quanto persona che ha assunto il ruolo di amministratore nella casa di Dio, il tuo atteggiamento nei confronti delle offerte dovrebbe essere di responsabilità e di rigoroso controllo; altrimenti non sei qualificato per svolgere questo lavoro. Se tu fossi un comune credente che non ha senso di responsabilità e non persegue la verità, non ti verrebbe richiesto di fare queste cose. Tu sei un leader o un lavoratore; se non hai questo senso di responsabilità, non sei degno di esserlo e, anche se presti servizio come tale, sei un falso leader o un falso lavoratore irresponsabile e prima o poi verrai eliminato. Tutti coloro che mancano completamente di senso di responsabilità sono persone che non difendono affatto il lavoro della casa di Dio: sono tutti privi anche di un solo briciolo di coscienza e ragione. Come potrebbero mai individui simili svolgere dei doveri? Sono tutti rifiuti sconsiderati: dovrebbero andarsene subito dalla casa di Dio e tornare nel mondo a cui appartengono!

Se non condividessimo in questo modo sulla conoscenza comune riguardante le offerte, così come sulle verità coinvolte nella tutela delle offerte e sui principi che le persone dovrebbero praticare, non avreste forse una scarsa chiarezza su queste cose? (Sì.) Quando le persone non hanno chiarezza sui principi precisi, possono adempiere a una qualche loro responsabilità? Adempiono alle loro responsabilità? La maggior parte delle persone non si basa forse sulla teoria e sul principio più che superficiali per cui: “In ogni caso, io non bramo le offerte di Dio, non le sottraggo e non me ne approprio indebitamente, le tengo sotto stretto controllo e non permetto che le persone le spendano in maniera arbitraria: è sufficiente”? Questo è forse mettere in pratica la verità? Questo è adempiere alle proprie responsabilità? (No.) Se la conoscenza della maggior parte delle persone non va oltre questo standard, allora tale argomento merita davvero delle condivisioni. Grazie a questa condivisione, ora comprendete e capite un po' di più come tutelare le offerte e l'atteggiamento e la conoscenza che dovrete avere nel farlo? (Sì.) Concluderemo qui la nostra condivisione sulle verità che riguardano le offerte e sui principi inerenti a come trattare e gestire le offerte.

Gli atteggiamenti e le manifestazioni dei falsi leader nei confronti delle offerte

I. Trattare le offerte come una proprietà comune

A seguire, condurremo un semplice smascheramento e una semplice analisi dei falsi leader in relazione al tema undici delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Vedremo quali manifestazioni hanno i falsi leader nel loro atteggiamento verso le offerte e nella loro tutela e gestione delle offerte. La prima manifestazione è che i falsi leader non hanno una conoscenza accurata delle offerte. Credono questo: “Le offerte nominalmente vengono fatte a dio, ma in realtà vengono fatte alla chiesa. Non sappiamo dove sia dio e, comunque, egli non può usare così tante cose. Queste offerte sono fatte a dio solo nominalmente; in realtà vengono fatte alla chiesa e alla casa di dio e non vengono offerte in modo esplicito a una qualche persona. La chiesa e la casa di dio sono simbolo di tutte le persone al loro interno; questo implica che le offerte sono di tutti, e ciò che è di tutti è proprietà comune. Quindi le offerte sono una proprietà comune che appartiene a tutti i fratelli e le sorelle”. Questa comprensione è accurata? Evidentemente no. Non c'è forse un problema con l'umanità delle persone che hanno tale comprensione? Non sono forse individui che bramano le offerte? Chi ha un cuore avido e il desiderio di impadronirsi delle offerte utilizza questo metodo e questa opinione quando si tratta delle offerte. È evidente che costoro stanno adocchiando le offerte e vorrebbero appropriarsene per goderne. Che genere di creature sono queste? Non sono forse della stessa specie di Giuda? Quindi, i leader o i lavoratori di questo tipo considerano le offerte di Dio come una proprietà comune della chiesa. In cuor loro hanno questo tipo di atteggiamento: non tutelano scrupolosamente le offerte, né le gestiscono in maniera ragionevole e responsabile; le usano invece a piacimento, in modo sfacciato e del tutto sfrenato, senza principi. Permettono a chiunque di usarle, e chi ha un “incarico ufficiale” più grande, chi ha un prestigio più elevato, chi gode di più fama tra i fratelli e le sorelle, ha la priorità nell'appropriarsene e nell'usarle. È la stessa cosa che accade nelle aziende e nelle fabbriche della società, dove le auto aziendali e le cose belle e di alto livello sono riservate ai manager, ai direttori di fabbrica e ai presidenti. Costoro credono che dovrebbe valere lo stesso anche per le offerte di Dio, che chiunque sia un leader o un lavoratore abbia la priorità nel godere delle cose di alto livello della casa di Dio, nel godere delle offerte fatte a Lui. Quindi, tutti coloro che usano il ruolo di leader e di lavoratore come pretesto per comprare computer e cellulari di alta gamma, così come tutti i leader e i lavoratori che si impadroniscono delle offerte, credono che queste siano una proprietà comune e che dovrebbero essere usate e sperperate a loro piacimento. Quando alcuni fratelli e sorelle offrono gioielli d'oro e d'argento, borse, vestiti e scarpe, non specificano che li stanno offrendo a Dio e così alcuni falsi leader credono: “Dato che non hanno specificato che questi oggetti vengono offerti a dio, dovrebbero essere destinati all'uso da parte della chiesa. Tutto ciò che viene dato alla chiesa è proprietà

comune, e i leader e i lavoratori dovrebbero avere la priorità nel goderne". E così si impossessano di queste cose con naturalezza. Dopo che si sono scelti le loro, le cose rimaste possono essere usate da chiunque voglia e prese da chiunque voglia: tutti le condividono. Questi leader e lavoratori la chiamano condivisione della ricchezza; seguendo loro, le persone possono mangiare e bere bene e godersela davvero. Tutti sono felici e dicono: "Grazie a dio: potremmo forse godere di tali cose se non credessimo in lui? Queste sono offerte e noi non siamo degni di goderne!" Dicono di non esserne degni, eppure si aggrappano a queste cose e non le lasciano andare. Simili leader e lavoratori non si limitano a impossessarsi delle offerte, a spartirle e a goderne in privato senza l'approvazione di nessuno; mentre fanno questo, per tutto il tempo non prestano attenzione alla gestione, alla spesa e all'uso delle offerte, né scelgono le persone adatte a gestirle e a tenerne registro, né tanto meno controllano i conti o verificano rigorosamente lo stato delle spese. L'indifferenza dei falsi leader verso la gestione delle offerte porta al caos, e alcune offerte vanno perse e sperperate. Ciò che risalta maggiormente nel lavoro dei falsi leader è che ognuno agisce secondo la propria volontà. Quello che dice il supervisore di un qualsiasi gruppo è valido e, quando un qualsiasi gruppo ha bisogno di comprare qualcosa, costui potrebbe decidere di farlo da sé, senza bisogno di presentare una richiesta di approvazione. Fintanto che qualcosa è necessario per il lavoro, egli può comprarlo, senza preoccuparsi di quanto costi, del fatto che possa essere utilizzato o meno o che sia necessario oppure no; in ogni caso, sta spendendo delle offerte, non il denaro di qualcuno. I falsi leader non supervisionano ciò, né effettuano controlli accurati, né tanto meno condividono sui principi. Quando un oggetto è stato acquistato, i falsi leader per tutto il tempo non prestano attenzione al fatto che vi sia o meno qualcuno a tutelarlo, che qualcosa possa andare storto al riguardo o che valga il denaro speso. Perché non badano a queste cose? Perché il denaro non è loro: pensano che chiunque possa spenderlo, poiché in ogni caso non è il loro denaro a essere speso. C'è caos in ogni aspetto della gestione delle offerte. Quanto caos? È come nelle grandi fabbriche statali dei Paesi socialisti, dove tutti ricevono una quota uguale indipendentemente da quanto lavoro svolgano. Tutti si portano delle cose a casa, mangiano il cibo della fabbrica, guadagnano i soldi della fabbrica e si appropriano indebitamente delle sue cose. È un caos totale. I falsi leader non stabiliscono regole per le spese nell'acquistare qualsiasi dispositivo o attrezzatura. La casa di Dio stabilisce delle regole, ma loro non revisionano, non controllano, non seguono né ispezionano rigorosamente le spese. Non svolgono nessuno di questi lavori. Il lavoro dei falsi leader è totalmente caotico, non c'è ordine in nulla e ci sono difetti ovunque. A ogni occasione, si consente a persone malevole e con il cuore nel posto sbagliato di sfruttare le disattenzioni e approfittarne. Le offerte di Dio vengono sperperate e sprecate senza ritegno da queste persone, che tuttavia non vengono punite né sanzionate in alcun modo; non viene nemmeno dato loro un avvertimento. Che sorta di leader e di lavoratori sono questi? Non stanno forse sputando nel piatto in cui mangiano? Sono forse amministratori della casa di Dio? Sono ladri traditori della casa di Dio!

Come andrebbero considerati questi leader e lavoratori che quando si tratta di tutelare le offerte non si assumono la responsabilità? Non sono forse di infima integrità e privi di coscienza e ragione? Questi falsi leader considerano le cose che i fratelli e le sorelle offrono a Dio e alla chiesa come proprietà della casa di Dio e dicono che dovrebbero essere gestite dai fratelli e dalle sorelle in gruppo. Così, quando i problemi sono stati scoperti e il Supremo sta attribuendo loro la responsabilità, costoro fanno di tutto per difendersi e non riconoscono quanto sia grave la natura del fatto che hanno rubato le offerte di Dio e se ne sono impadroniti dopo essere diventati leader e aver acquisito prestigio. Non sono forse persone di infima integrità? Sono semplicemente senza vergogna! Non sanno perché i fratelli e le sorelle offrano denaro e oggetti, né a chi li offrano. Se non ci fosse nessun Dio, chi offrirebbe con leggerezza cose che gli piacciono? È una logica così semplice, eppure questi cosiddetti "leader" non la conoscono o non la capiscono. Questi falsi leader hanno un'espressione a loro cara: "le offerte della casa di Dio". Questa espressione non ha forse bisogno di essere corretta? Quale dovrebbe essere l'espressione corretta? "Offerte" oppure "offerte di Dio". Se vuoi aggiungere una specificazione, dovresti aggiungere "di Dio": le offerte appartengono solo a Dio. Se non aggiungi una specificazione, si tratta semplicemente di "offerte": le persone dovrebbero comunque sapere che le offerte appartengono al Creatore, a Dio, e non all'uomo. L'uomo non è degno di possedere le offerte e nemmeno i sacerdoti possono dire che le offerte siano le loro: potrebbero magari goderne con il permesso di Dio, ma esse non appartengono a loro. La specificazione delle "offerte" non sarà mai una persona: può essere solo Dio e nessun altro. È evidente, quindi, che l'espressione "le offerte della casa di Dio", spesso pronunciata dai falsi leader, è errata e andrebbe corretta. Non dovrebbe esistere espressioni come "le offerte della casa di Dio" o "le offerte della chiesa". Ci sono persone che addirittura dicono "le nostre offerte" e "le offerte della nostra casa di Dio". Tutte queste espressioni sono sbagliate. Le offerte vengono fatte a Dio dall'umanità creata, da coloro che Lo seguono. Solo Dio ha il diritto esclusivo di possederle, usarle e goderne. Le offerte non sono una proprietà comune; non appartengono all'uomo né tanto meno alla chiesa e alla casa di Dio, bensì a Dio. Egli permette alla chiesa e alla Sua casa di usarle: questo è un incarico da parte Sua. Pertanto, tutte le espressioni del tipo "le offerte della casa di Dio", "le offerte della chiesa" e "le nostre offerte" sono inaccurate e, soprattutto, sono espressioni di individui con secondi fini, volte a fuorviare le persone e a renderle insensibili e, ancor più, a sviarle. Questi individui classificano le offerte come proprietà comuni appartenenti alla chiesa o alla casa di Dio o a tutti i fratelli e le sorelle. Tutto questo è problematico ed errato e andrebbe corretto. Questa è una manifestazione di un tipo di falso leader. Simili individui considerano le offerte come una proprietà comune e le usano a proprio piacimento; oppure credono, in quanto leader, di avere il diritto di assegnare queste cose e quindi le assegnano alle persone che preferiscono o a tutti allo stesso modo. Che tipo di scenario stanno cercando di creare? Uno in cui tutti sono uguali, in cui tutti possono godere della

grazia di Dio, in cui tutti condividono. Vorrebbero comprarsi il favore delle persone facendo i generosi con le risorse della casa di Dio. Non è disgustoso? È un comportamento ignobile, senza vergogna! Come devono essere definiti tali individui? Simili falsi leader bramano le offerte e, per evitare che le persone li supervisionino, li smascherino e li discernano, assegnano gli oggetti rimasti, che loro non usano, ai fratelli e alle sorelle, comprando il loro favore, ottenendo uno scenario in cui tutti sono uguali e permettendo a tutti di trarre vantaggio dall'associarsi a loro, in modo che nessuno li smascheri. Se vi imbatteste in questo tipo di leader, il quale potrebbe permettervi di trarre alcuni benefici e con il quale potreste godere di alcune "proprietà comuni", se aveste questo diritto e riceveste questo tipo di vantaggio, ne sareste felici? Sareste in grado di rifiutarlo? (Sì.) Se sei avido, non hai un cuore che teme Dio e non hai paura di Dio, allora non sarai in grado di farlo. Chiunque abbia un po' di integrità, un po' di ragionevolezza e un po' di cuore che teme Dio lo rifiuterà e inoltre si farà avanti per rimproverare quel leader, per poterlo, per fermarlo, dicendo: "La prima cosa che dovresti fare come leader è gestire bene le offerte, non appropriartene indebitamente né tanto meno decidere senza autorizzazione di assegnarle a tutti in base alla tua volontà. Non hai questo diritto; non è questo l'incarico che Dio ti ha affidato. Le offerte sono destinate all'uso da parte di Dio e ci sono dei principi per l'utilizzo che ne fa la chiesa: nessuno ha l'ultima parola su di esse. Potrai anche essere un leader, ma non hai questo privilegio. Dio non te l'ha conferito. Non hai il diritto di usare le cose di Dio: Egli non ti ha incaricato di questo lavoro. Quindi, affrettati a toglierti di dosso i gioielli d'oro e d'argento e i vestiti che i fratelli e le sorelle hanno offerto a Dio. Affrettati a risarcire le cose che hai mangiato e che non avresti dovuto mangiare. Se sei ancora un essere umano e hai un po' di vergogna, fallo subito. Inoltre, non importa a chi tu abbia inviato queste offerte per guadagnarti il suo favore, né a chi tu abbia permesso di impadronirsene e goderne: recupera quelle offerte seduta stante. Se non lo farai, informeremo tutti i fratelli e le sorelle e ti tratteremo come un giuda!" Avreste il coraggio di farlo? (Sì.) Tutti hanno questa responsabilità quando si tratta delle offerte e dovrebbero trattarle con questa coscienza e questo tipo di atteggiamento. Naturalmente hanno anche l'obbligo di supervisionare il modo in cui gli altri trattano le offerte, se le tutelano bene e se le gestiscono in base ai principi. Non pensiate che questo non abbia nulla a che fare con voi, per poi essere irresponsabili e dire: "In ogni caso, io non sono un leader né un lavoratore, questa non è una mia responsabilità. Anche se lo scopro, non devo preoccuparmene né dire qualcosa al riguardo: è una questione che riguarda i leader e i lavoratori. Chi spende i soldi in modo arbitrario e si appropria indebitamente delle offerte è un giuda e Dio lo punirà quando sarà il momento. Chi causa una conseguenza ne è responsabile. Non c'è bisogno che io mi preoccupi di questo. A cosa servirebbe che ne parlassi quando non mi compete?" Cosa pensate di una persona di questo tipo? (È priva di coscienza.) Se scopri che, in alcuni ambiti non esaminati da leader e lavoratori, ci sono persone che sperperano le offerte e se ne impadroniscono, dovresti ammonire in

prima persona i diretti interessati e inoltre riferirlo prontamente ai leader e ai lavoratori. Dovresti dire: “Il nostro capogruppo e il nostro leader si appropriano spesso delle offerte. Inoltre le spendono in modo arbitrario, non discutono con gli altri e decidono da soli di comprare questo o quello. La maggior parte delle loro spese non è in linea con i principi. La casa di Dio può gestire la cosa?” È responsabilità del popolo eletto di Dio riferire e informare dei problemi che trova. La nostra condivisione fin qui ha riguardato la manifestazione di un tipo di falso leader, il cui atteggiamento nei confronti delle offerte è quello di trattarle come una proprietà comune.

II. Disinteressarsi delle spese delle offerte o non informarsi al riguardo

Un'altra manifestazione dei falsi leader per quanto riguarda la tutela delle offerte è che non sanno come gestirle. Sanno solo che non devono essere toccate, che nessuno deve sottrarle in modo arbitrario o appropriarsene indebitamente, che sono sacre, che vengono messe da parte in quanto sante e che non si possono avere pensieri inappropriati su di esse. Ma quando si tratta esattamente di come gestire bene le offerte, di come essere buoni amministratori nel tutelarle, costoro non hanno alcun cammino, alcun principio, alcun piano o passo specifico per questo lavoro. Perciò, in questioni come registrare, conteggiare e salvaguardare le offerte, così come nel controllare i conti delle entrate e delle uscite e verificare le spese, questi falsi leader sono piuttosto passivi. Quando qualcuno presenta una richiesta da approvare, la firmano. Quando qualcuno chiede un rimborso, glielo danno. Quando qualcuno chiede del denaro per qualche scopo, glielo consegnano. Non sanno dove sono custoditi i vari macchinari e le varie attrezzature. Non sanno nemmeno se il loro custode sia adatto, né come capire se lo sia; non riescono a capire a fondo il cuore e l'essenza delle persone. Quindi, anche se ci sono i registri di tutte le offerte in uscita sotto la gestione di queste persone, guardando ai dettagli delle spese in quei conti, molte delle spese sono irragionevoli e non necessarie, molte sono eccessi e sprechi. Questi leader e lavoratori firmano e le offerte vanno perse. In apparenza, costoro sembrano svolgere un lavoro specifico, ma in realtà non c'è alcun principio in quello che stanno facendo. Non stanno effettuando controlli accurati: agiscono in modo meccanico, si attengono a regole e regolamenti, niente di più. Questo non soddisfa affatto gli standard per la gestione delle offerte né tanto meno i suoi principi. Quindi, nel periodo in cui lavorano i falsi leader, ci sono troppe spese irragionevoli. Se c'è qualcuno che supervisiona e gestisce le cose, come mai si verificano queste spese irragionevoli? Il motivo è che tali leader e lavoratori non si assumono la responsabilità nel loro lavoro. Agiscono in modo meccanico e trattano le cose in maniera superficiale, non in base ai principi. Non offendono gli altri, si comportano da persone compiacenti e non effettuano controlli adeguati. Potrebbe anche non esserci una persona veramente responsabile tra coloro che gestiscono le offerte, non una sola persona realmente in grado di effettuare controlli accurati. I falsi leader non prestano alcuna attenzione al fatto che coloro che tutelano le offerte siano adatti o meno

o che ci siano situazioni pericolose nelle chiese di queste persone. Per loro va tutto bene fintanto che loro sono personalmente al sicuro. Quando emerge un pericolo, la prima cosa a cui pensano è dove possono scappare e se il loro denaro verrà saccheggiato, mentre non esaminano né chiedono dove si trovino le offerte o se siano in pericolo. Qualche mese o anche sei mesi dopo l'accaduto, per coscienza potrebbero magari informarsi e, quando apprendono che alcune offerte sono state sequestrate dal gran dragone rosso, che alcune sono state sperperate da persone malevole e che alcune non si sa dove si trovino, per un po' se ne crucciano; pregano un poco, ammettono il proprio errore e la cosa finisce lì. Che tipo di creature sono costoro? Non vi è forse un problema nel lavorare in questa maniera? In che modo Dio tratterà chi ha un tale atteggiamento nei confronti delle offerte? Lo considererà un vero credente? (No.) Come lo considererà, allora? (Come un non credente.) Quando Dio considera qualcuno come un non credente, questa persona prova una sensazione? Diventa insensibile e ottusa nello spirito e, quando agisce, non ha l'illuminazione o la guida di Dio, né alcuna luce. Non ha Dio a proteggerla quando le accade qualcosa, di frequente è negativa e debole e vive nelle tenebre. Anche se ascolta spesso i sermoni ed è capace di soffrire e pagare un prezzo nel proprio lavoro, semplicemente non fa alcun progresso e fa una figura patetica. Questi sono i suoi "risultati". Ciò non è forse più difficile da sopportare rispetto a una punizione? DiteMi, se questo è il risultato della fede in Dio di una persona, è un motivo di gioia e di festa oppure di dolore e di lamento? Per come la vedo io, non è un buon segno.

I falsi leader non prendono mai sul serio il lavoro di gestione delle offerte. Anche se dicono: "Le persone non devono toccare le offerte di Dio; nessuno dovrebbe appropriarsi indebitamente delle offerte di Dio, né esse dovrebbero cadere nelle mani di persone cattive", e declamano questi slogan piuttosto bene e le loro parole suonano alquanto morali e dignitose, non si comportano come esseri umani. Sebbene non si appropriino indebitamente delle offerte, non abbiano pensieri inappropriati su di esse né alcuna intenzione di impossessarsene, e alcuni di loro neppure usino mai il denaro della casa di Dio né tocchino le Sue offerte per nessuna delle proprie spese, utilizzando invece il proprio denaro, come leader e lavoratori non svolgono alcun lavoro reale quando si tratta di gestire le offerte. Non fanno nemmeno cose semplici come informarsi sullo stato delle spese delle offerte o effettuare controlli accurati di tali spese. Si tratta chiaramente di falsi leader. Il loro atteggiamento verso le offerte è questo: "Io non le spendo e non me ne approprio indebitamente e neanche mi preoccupo di come gli altri le spendano o del fatto che se ne appropriino indebitamente oppure no". A un falso leader di questo genere dico che questo tuo atteggiamento tiepido è molto problematico. Non spenderle e non appropriarsene è ciò che le persone dovrebbero fare, ma ciò che tu dovresti fare ancora di più, come leader o lavoratore, è gestire bene le offerte, eppure non lo hai fatto. Questa si chiama inadempienza nei confronti della responsabilità. Questa è una manifestazione da falso leader. Potrai anche non aver speso un centesimo né esserti appropriato

indebitamente di una sola offerta ma, poiché non fai un lavoro effettivo e non svolgi alcun lavoro specifico di gestione riguardo alle offerte, sei definito come un falso leader, e tale definizione è giustificata e ragionevole. Alcuni leader non prendono e non usano mai le offerte; anche se tutti gli altri leader e lavoratori le usano, loro non lo fanno e, quando la casa di Dio dispone di dare loro qualcosa, lo rifiutano. Sembrano piuttosto retti e privi di avidità ma, quando vengono incaricati di gestire le offerte, non fanno alcun lavoro specifico. Chiunque spenda le offerte, loro firmano; neppure si informano e non aggiungono una sola parola in merito. Anche se costoro non si appropriano indebitamente neppure di un centesimo delle offerte, nell'ambito della loro gestione le offerte finiscono nelle mani di persone malevole e, a causa della loro irresponsabilità e inadempienza nei confronti della responsabilità, le offerte potrebbero essere sperperate e sprecate da chiunque. Questo sperpero e questo spreco non sono forse legati alla cattiva gestione da parte di costoro? Non sono forse causati dalla loro inadempienza nei confronti della responsabilità? (Sì.) Costoro non prendono forse parte alle azioni malvagie di tali persone? Non ne sono forse responsabili? Questa è una grande responsabilità da assumersi e non possono sottrarvisi! Costoro si limitano a mantenere la loro linea: "In ogni caso, non mi sto appropriando indebitamente delle offerte di Dio, né voglio o ho intenzione di farlo. A prescindere da chi spenda le offerte di Dio, io non lo faccio; a prescindere da chi se ne appropri e le usi, io non lo faccio; a prescindere da chi ne goda, io non lo faccio. Questo è il mio atteggiamento nei confronti delle offerte: tu puoi fare quello che vuoi!" Esistono persone del genere? (Sì.) Gli anticristi spendono le offerte in vestiti di alta qualità, beni di lusso e persino automobili. DiteMi, i falsi leader di questo tipo riescono a rendersi conto di tale problema? Non si appropriano indebitamente delle offerte in prima persona, è questo il loro atteggiamento: quindi non credono forse che sia un male appropriarsene? (Sì.) Allora perché, quando gli anticristi compiono un male così grande, essi lo ignorano e non vi pongono fine? Perché non lo prendono sul serio? (Non vogliono recare offesa.) Questa non è forse un'azione malvagia? (Lo è.) Questo è un mancato adempimento della responsabilità che un amministratore dovrebbe assolvere. Se durante la tua gestione le offerte finiscono nelle mani di persone malevole, se vengono sperperate, sprecate e spese in maniera irragionevole, se vengono perse in questo modo, eppure tu non svolgi alcun lavoro o non dici nemmeno una parola, non è forse un'inadempienza nei confronti della responsabilità? Non è forse una manifestazione da falso leader? Se non dici ciò che dovresti, non fai il lavoro che dovresti, non adempi alle responsabilità che ti spettano e, pur comprendendo ogni dottrina, semplicemente non svolgi un lavoro effettivo, allora sei decisamente un falso leader. Ciò che credi è: "In ogni caso, non mi sto appropriando indebitamente delle offerte; se altri lo fanno, sono affari loro". Non sei dunque un falso leader? Non appropriarti indebitamente delle offerte è un tuo affare personale, ma hai tutelato bene le offerte? Hai adempiuto alle tue responsabilità riguardo a esse? Se non lo hai fatto, sei un falso leader. Non accampare scuse in tua difesa, dicendo: "In ogni caso, io non mi approprio indebitamente delle

offerte, quindi non sono un falso leader!” Non appropriarsi indebitamente delle offerte non vale come criterio per misurare se un leader o un lavoratore sia all'altezza degli standard oppure no; il vero criterio per stabilire se sia all'altezza degli standard è se nelle cose che gli sono state affidate da Dio assolvere le sue responsabilità, se attui ciò che una persona dovrebbe fare e se adempia agli obblighi che spettano a una persona; è questa la cosa più importante. Quindi, nella gestione delle offerte, quali sono i tuoi obblighi e le tue responsabilità? Li hai assolti tutti? È chiarissimo che non l'hai fatto. Ti limiti ad agire in modo meccanico; hai paura di offendere le persone, ma non hai paura di offendere Dio. Non ti curi delle offerte perché temi di offendere le persone, di danneggiare la tua buona immagine ai loro occhi: se hai questa manifestazione, sei decisamente un falso leader. Non si tratta di affibbiarti un'etichetta. I fatti sono sotto gli occhi di tutti: non sei capace nemmeno di adempiere ai tuoi obblighi e alle tue responsabilità; sei davvero egoista! Gestisci molto bene, con diligenza e attenzione, le tue cose, le tue proprietà personali. Non lasci che esse siano esposte alle intemperie; non permetti a nessuno di prendersela né di approfittarsi di te. Invece con le offerte non hai alcun senso di responsabilità, non assolvi nemmeno un decimo delle responsabilità che assolvi quando gestisci le tue cose personali. Come puoi essere considerato un buon amministratore? Come puoi essere considerato un leader o un lavoratore? Sei palesemente un falso leader. Questa è la manifestazione di un tipo di falso leader.

III. Limitare le spese ragionevoli

C'è un altro tipo di falso leader, anche questo piuttosto detestabile. Una volta diventati leader, gli individui di tal genere vedono che la persona che tutela le offerte sta spendendo soldi in maniera smodata e con grandi sprechi, quindi la destituiscono. Vogliono allora trovare qualcuno che sia in grado di pianificare meticolosamente e destinare il denaro con oculatezza, che davvero spenda poco e che sappia come gestire una casa in modo economico. Pensano che questo sia il tipo di individuo che sarebbe un buon amministratore; viene fuori che non ritengono adatto nessuno e finiscono per tutelare loro stessi le offerte. Quando i fratelli e le sorelle dicono che è necessario stampare alcune copie dei libri delle parole di Dio per la predicazione del Vangelo, questi leader non lo permettono, pensando al fatto che stampare libri costa molto; a loro non importa se è urgentemente necessario per il lavoro: per loro va bene fintanto che risparmiano. Semplicemente non fanno dove sarebbe più in linea con le intenzioni di Dio utilizzare le Sue offerte; tutto ciò che fanno è proteggere le offerte di Dio e non lasciarle toccare affatto. Non spendono ciò che dovrebbe essere speso; stanno effettuando controlli davvero “bene”, certo! In tal modo il lavoro come può procedere? Questi leader hanno dei principi per le loro azioni? (No.) Non permettono di svolgere un lavoro che andrebbe svolto, né di stampare libri che dovrebbero essere stampati, né di spendere soldi che vanno spesi: non permettono alcuna spesa ragionevole. Questa è gestione? (No.) Cos'è? È una mancanza di comprensione dei principi. Quando lavorano,

le persone prive di comprensione dei principi non sanno come gestire le offerte. Credono di dover sorvegliare il denaro e non lasciarlo diminuire di un solo centesimo e che, a prescindere dalle spese, il denaro non debba essere toccato. Questo è in linea con le intenzioni di Dio? (No.) Regolare le cose ed effettuare controlli senza principi non è gestione. Spendere in modo sconsiderato, sprecare e sperperare non è gestione, ma nemmeno lo è impedire che si spenda anche un solo centesimo e limitare le spese ragionevoli a causa dei controlli. Nessuna delle due cose è in linea con i principi. Poiché alcuni non comprendono i principi di utilizzo, assegnazione e gestione delle offerte, si verifica ogni sorta di farsa e di caos. Dall'esterno, questi leader sembrano essere piuttosto responsabili e dediti, ma com'è il lavoro che stanno facendo? (Privo di principi.) E, poiché è privo di principi, il lavoro del Vangelo nel loro ambito incontra ostacoli e limitazioni, e anche alcuni lavori professionali vengono limitati a causa del loro controllo troppo rigido dell'uso delle offerte. In apparenza sembrano molto coscienti e responsabili nel tutelare le offerte. Ma in realtà, poiché non hanno comprensione spirituale e agiscono solo in base alle loro nozioni e fantasie, e addirittura effettuano i controlli per la casa di Dio con il pretesto di essere frugali per il bene della chiesa, influiscono pesantemente sul progresso dei vari elementi del lavoro della chiesa senza nemmeno saperlo. Tali individui possono essere definiti falsi leader? (Sì.) Questo li qualifica come falsi leader. In una certa misura, hanno già causato disturbi e intralci al lavoro del Vangelo e al lavoro della chiesa. Questi disturbi e intralci sono causati dalla loro mancata comprensione dei principi, nonché dal fatto che lavorano in modo sconsiderato in base alle loro preferenze e nozioni e non cercano le verità principi, né discutono le cose o collaborano con gli altri. Le offerte non saranno sprecate o sperperate quando si trovano con loro, ma costoro non sanno usare le offerte in maniera ragionevole in base ai principi e solo per proteggerle non permettono che siano usate, con la conseguenza che il lavoro di diffusione del Vangelo viene ritardato e il normale progresso del lavoro della casa di Dio viene influenzato. Quindi, sulla base di questa manifestazione, non è affatto eccessivo definirli falsi leader. Perché anche queste persone sono definite falsi leader? Non sanno come lavorare e la loro comprensione di come trattare le offerte e i loro modi di trattarle sono davvero distorti, quindi possono forse svolgere bene altri lavori? Certamente no. Costoro non hanno forse un problema di comprensione? (Sì.) La loro comprensione è distorta, si attengono alle regole, ricorrono alla finzione e sono pseudo-spirituali. Non hanno considerazione del lavoro della casa di Dio e non agiscono secondo i principi; non riescono a trovare i principi per agire e si limitano a seguire la propria meschina intelligenza e la propria volontà e ad attenersi alle regole. È per questo che il loro lavoro provoca disturbi e intralci. Il loro modo di lavorare è stupido e maldestro; è disgustoso. Simili individui sono palesemente dei falsi leader. C'è qualcuno che dice: "Io tutelo le offerte benissimo, faccio questo lavoro con tanta attenzione, eppure vengo definito falso leader. Allora non le gestirò più! Chi vuole spenderle può farlo, chi vuole usarle può farlo, chi vuole prenderle può farlo!"?

C'è qualcuno che ha questo pensiero? Qual è dunque il nostro scopo nello smascherare i diversi stati e le diverse manifestazioni dei vari tipi di falsi leader? (Far sì che le persone afferrino i principi ed evitino di percorrere il cammino dei falsi leader.) Esatto. Si tratta di far sì che le persone afferrino i principi, siano in grado di svolgere bene il loro lavoro e di adempiere alle loro responsabilità in conformità ai principi, non seguano fantasie e nozioni, non nutrano volontà umana o irruenza, non permettano che una teoria da loro immaginata si sostituisca alle verità principi, non si fingano spirituali e non usino ciò che ritengono essere spiritualità come contraffazione o rimpiazzo dei principi. Esistono persone di questo genere tra i leader e i lavoratori e vale la pena prenderle come monito.

IV. Impossessarsi e godere delle offerte

C'è un altro tipo di falso leader, il cui lavoro in termini di gestione delle offerte è ancora più caotico. Persone del genere credono che, in quanto leader o lavoratori, non possano avere sempre gli occhi fissi sulle offerte o essere così attenti in merito a esse. Pensano che basti fare bene il lavoro amministrativo della chiesa, svolgere bene il lavoro della vita della chiesa e dell'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e, inoltre, assicurarsi che i vari tipi di lavoro professionale siano eseguiti bene. Credono che le offerte siano denaro e oggetti che Dio fornisce alla chiesa, e che questo denaro e questi oggetti siano destinati a soddisfare i bisogni dei leader e dei lavoratori nella loro vita e nel loro lavoro. L'implicazione qui è che le offerte siano preparate per i leader e i lavoratori e che, una volta che qualcuno è stato scelto come leader o lavoratore, Dio gli permetta di godere di tali offerte, e che leader e lavoratori abbiano la priorità nell'assegnarle, nel goderne e nello spenderle; e così, una volta che qualcuno diventa leader o lavoratore, diventa il padrone delle offerte, il loro gestore e proprietario. Quando nel loro lavoro gli individui di questo tipo entrano in contatto con le offerte, non ne tengono registro, non le conteggiano, non le tutelano, non controllano la contabilità delle offerte in entrata e in uscita né tanto meno verificano lo stato delle loro spese e della loro assegnazione. Al contrario, esaminano e afferrano quali offerte ci siano e se ce ne siano alcune di cui leader e lavoratori possano godere. Questo è il tipo di atteggiamento che tali leader e lavoratori hanno nei confronti delle offerte. A loro modo di vedere, le offerte non hanno bisogno di essere registrate, conteggiate, tutelate, né le loro entrate e uscite o lo stato delle loro spese vanno ispezionate: queste cose non hanno nulla a che fare con loro; essi devono solo assegnare le offerte ai leader e ai lavoratori, dando la priorità a loro quando si tratta di godere delle offerte. Secondo loro, ciò che dicono i leader e i lavoratori è il principio: sono loro a decidere come spendere e assegnare le offerte. Credono che il fatto che qualcuno venga scelto come leader o lavoratore significhi che è già stato reso perfetto e che, al pari di un sacerdote, abbia il privilegio di godere delle offerte, nonché goda dell'ultima parola, del diritto di utilizzo e del diritto di assegnazione in merito a esse. In alcune chiese, prima che le cose che i fratelli e le sorelle offrono possano essere registrate, conteggiate e riposte in magazzino dal

personale addetto, i leader e i lavoratori le hanno già guardate, vagliate e filtrate, tenendo per sé ciò che possono usare, mangiando ciò che possono mangiare, indossando ciò che possono indossare e assegnando direttamente a chi ne ha bisogno ciò che non serve loro, prendendo così le decisioni al posto di Dio. Questo è il loro principio. Che cosa sta succedendo qui? Pensano davvero di essere dei sacerdoti? Non è una cosa estremamente priva di ragionevolezza? (Sì.) Ci sono altri leader e lavoratori che vedono che a una famiglia mancano due sedie, che a un'altra serve una stufa, che qualcuno è in scarse condizioni di salute e deve prendere degli integratori, e allora usano il denaro della casa di Dio per comprare tutte queste cose. L'assegnazione, il consumo, la spesa e il diritto d'uso di tutte le offerte appartengono a questi leader e lavoratori: ciò ha senso? Tale approccio non è forse causato da qualcosa di sbagliato nella loro cognizione? Su quali basi prendono le decisioni? I leader e i lavoratori hanno forse il diritto di governare le offerte? (No.) Essi devono gestirle, non governarle e usarle. Non hanno il privilegio di goderne. I leader e i lavoratori sono forse equiparati ai sacerdoti? A persone rese perfette? Sono forse i proprietari delle offerte? (No.) Allora perché decidono di usare le offerte per comprare cose a questa o a quell'altra famiglia senza autorizzazione? Perché hanno questo diritto? Chi lo ha concesso loro? Le disposizioni lavorative stabiliscono forse che: "La prima cosa che i leader e i lavoratori dovrebbero fare dopo aver assunto il loro incarico è assumere il controllo totale delle finanze della casa di Dio"? (No.) Perché allora c'è una parte di leader e lavoratori che crede questo? Qual è il problema qui? Quando un fratello o una sorella offre un indumento costoso e il giorno dopo lo si vede indosso a un leader o a un lavoratore, cosa sta succedendo? Perché le offerte fatte da fratelli e sorelle finiscono nelle mani di un singolo? Per "singolo" qui non si intende altri che il leader o il lavoratore. Costoro non solo non gestiscono bene le offerte, ma sono anche i primi a impossessarsene e a goderne in privato. Qual è il problema qui? Se guardiamo a questo leader o a questo lavoratore alla luce del fatto che quando si tratta di gestire le offerte non svolge un lavoro effettivo, potrebbe essere definito un falso leader ma, se lo guardiamo in termini del fatto che si impossessa e gode in privato delle offerte, lo si potrebbe definire un anticristo al cento per cento. Quindi, qual è esattamente il modo ragionevole di definire l'individuo in questione? (Come un anticristo.) È sia un falso leader che un anticristo. Nella gestione delle offerte, i falsi leader vagliano tutte le offerte e incaricano alcune persone di gestirle. Ma prima di fare questo si impossessano di una parte di esse e decidono senza autorizzazione di assegnarne un'altra. Per quanto riguarda le cose rimaste, quelle che loro non vogliono o che non riconoscono ma che non vogliono cedere, le mettono per il momento da parte. Quando si tratta di dove si trovino le offerte, se vi sia una persona adatta a tutelarle, se dovrebbero essere ispezionate regolarmente, se qualcuno le rubi o se qualcuno se ne impossessi, i falsi leader non si preoccupano di queste cose. Il loro principio è: "Ho già messo le mani sulle cose di cui dovrei godere e su quelle di cui ho bisogno. Chi vuole prendere quelle rimaste, che a me non servono, può farlo; chi vuole gestirle può farlo. Appartengono a

chi le prende per primo; chiunque ci metta le mani sopra ne approfitterà". Che tipo di principio e di logica sono questi? Simili individui sono semplicemente diavoli e bestie!

Una volta, un falso leader ha detto che c'era un bel po' di roba in magazzino e lo ho chiesto se l'avesse registrata. Mi ha risposto: "Alcune delle cose che ci sono non so nemmeno cosa siano, quindi non c'è modo di registrarle". Ho detto: "È un'assurdità. Come puoi non avere modo di registrarle? Dovrebbe esserci un registro del momento in cui sono state portate qui!" "È stato molto tempo fa, non c'è modo di saperlo". Che tipo di discorso è questo? Costui si sta assumendo la responsabilità? (No.) Ho detto: "Ci sono alcuni vestiti; vedi chi tra i fratelli e le sorelle ne ha bisogno e daglieli". "Alcuni sono fuori moda. Non interessano a nessuno". Ho detto: "Distribuisci ciò di cui i fratelli e le sorelle hanno bisogno e gestisci in modo appropriato ciò di cui non hanno bisogno". Egli non ha dato seguito a questa richiesta. Era forse coscienzioso e diligente? Quando gli viene chiesto di fare qualche lavoro, continua a lamentarsi, a dire cose negative e a sottolineare le difficoltà. Quello che non dice è che gestirà queste cose bene, secondo i principi. Non ha alcuna intenzione di sottomettersi. Qualsiasi richiesta qualcuno gli ponga, lui continua a parlare di difficoltà, come se, continuando così, mettesse a tacere la persona in questione, vincessero e avesse la meglio, e a quel punto avesse concluso il proprio lavoro. Che tipo di creatura è questa persona? Non sei stato nominato leader o lavoratore perché potessi causare guai o evidenziare difficoltà e questioni, ma affinché potessi risolvere i problemi e gestire le difficoltà. Se nel tuo lavoro fossi veramente capace, allora, dopo aver sollevato problemi e difficoltà, parleresti di come li gestiresti e risolveresti in base ai principi. I falsi leader sanno solo declamare slogan, predicare dottrine, riempirsi la bocca e parlare di giustificazioni e scuse oggettive: non hanno alcuna capacità lavorativa reale e, analogamente, nella gestione delle offerte non sono in grado di agire in base ai principi o di adempiere alle loro responsabilità. Ecco quanto sono deboli di mente e incapaci, eppure pensano comunque, ora che sono leader o lavoratori, di avere privilegi e prestigio, di possedere un'identità distinta e di essere i proprietari e i fruitori delle offerte. Questo tipo di falso leader sa solo godere del privilegio di spendere le offerte: non riesce a vedere o a scoprire alcun caso di spesa irragionevole e indiscriminata delle offerte, o addirittura potrebbe vederlo ma non fare nulla per gestirlo. Perché? Perché sa solo godere del senso di superiorità che deriva dall'essere un leader o un lavoratore: non ha alcuna comprensione dei requisiti posti da Dio a leader e lavoratori o dei principi per svolgere il lavoro della casa di Dio. È semplicemente un buono a nulla, spazzatura, soltanto un debole di mente. Non è disgustoso che simili persone confuse vogliano comunque godere dei vantaggi del prestigio? Che cosa avete capito dal nostro smascheramento di questo tipo di falso leader? Non appena questo genere di individuo diventa un leader o un lavoratore, vuole ordire macchinazioni riguardo alle offerte e tiene gli occhi fissi su di esse. Basta uno sguardo per capire che da tempo costui ambisce a spendere denaro in maniera smodata e a sperperare le offerte. Ora ha finalmente la sua occasione; può spendere il denaro arbitrariamente in

tal maniera e usare le offerte di Dio a proprio piacimento, godendo di cose per le quali non ha lavorato. In questo modo il vero volto della sua avidità viene completamente esposto. Vedete individui di questo tipo tra i leader e i lavoratori, passati e presenti? Interpretano sempre in maniera errata le responsabilità e la definizione di leader e lavoratori e, non appena diventano leader o lavoratori, si considerano padroni della casa di Dio, si annoverano tra le file dei sacerdoti e si ritengono persone distinte. Non è un po' da deboli di mente? Forse, una volta che qualcuno diventa un leader o un lavoratore, non è più un essere umano corrotto? Si trasforma forse subito in una persona santa? Una volta diventati leader, costoro non sanno più chi sono e pensano che spetti loro godere delle offerte: non sono forse persone dalla mente debole? Sono decisamente deboli di mente, non possiedono la ragione della normale umanità. Neanche dopo che abbiamo condiviso in questo modo sanno quali siano i doveri e le responsabilità dei leader e dei lavoratori. Ci sono certamente leader e lavoratori di questo tipo, e le manifestazioni di tali individui sono piuttosto palesi ed evidenti.

Queste sono fondamentalmente le manifestazioni dei vari tipi di falsi leader per quanto riguarda la tutela delle offerte. Quelli con problemi più gravi non rientrano nella categoria dei falsi leader: sono anticristi. Quindi è necessario che afferriate bene questo ambito. Se qualcuno è un falso leader, è questo che è: non può essere definito anticristo. Gli anticristi sono molto più cattivi dei falsi leader in termini di umanità, azioni, manifestazioni ed essenza. Per la maggior parte, i falsi leader hanno scarsa levatura, sono deboli di mente, privi di capacità lavorative, hanno una comprensione distorta e sono sprovvisti di comprensione spirituale, possiedono infima integrità, sono egoisti e spregevoli e non hanno il cuore al posto giusto. Questo fa sì che non siano in grado di svolgere lavoro reale e che non lo svolgano in termini di tutela delle offerte e influisce sulla gestione ragionevole e sulla tutela adeguata delle offerte. Una parte di queste cade addirittura nelle mani di persone malevole perché i falsi leader sono inadempienti nelle loro responsabilità, non svolgono lavoro reale e non agiscono in base ai principi e ai requisiti della casa di Dio: anche questo tipo di problema si presenta spesso. Le varie manifestazioni dei falsi leader nella tutela delle offerte si possono fondamentalmente smascherare così: essi hanno infima integrità, sono egoisti e spregevoli, hanno una comprensione distorta, sono privi di capacità lavorative, possiedono scarsa levatura, non cercano affatto le verità principi e sono come le persone stolide e deboli di mente. Qualcuno potrebbe dire: "Riconosciamo tutte le altre manifestazioni che hai smascherato ma, se costoro sono stolidi e deboli di mente, come possono diventare leader?" Riconoscete che alcuni leader e lavoratori sono stolidi e deboli di mente? Esistono simili persone? Alcuni potrebbero dire: "Tu hai un'opinione troppo bassa di noi. Siamo tutti individui moderni, laureati o diplomati: abbiamo un'eccellente capacità di discernimento nei confronti di questa società e di questa umanità. Come potremmo scegliere una persona dalla mente debole come nostro leader? Non potrebbe mai accadere!" Cosa c'è di impossibile in questo? Anche la maggior parte di voi ha una mente debole e

un'intelligenza inadeguata, quindi è fin troppo facile che scegliate come leader una persona debole di mente. Perché dico che la maggior parte di voi è debole di mente? Perché la maggior parte di voi, a prescindere da quanto abbiate sperimentato, non riesce a capire a fondo l'essenza delle cose e a cogliere i principi. Siete in grado di continuare semplicemente a osservare le regole per anni e anni, adottando sempre il medesimo approccio senza cambiare, rimanendo incapaci di afferrare i principi, indipendentemente dal modo in cui si condivide con voi sulla verità. Qual è il problema qui? La vostra levatura è troppo scarsa. Non riuscite a capire a fondo l'essenza o la radice dei problemi e non siete in grado di trovare gli schemi di sviluppo delle cose, né tanto meno di seguire i principi che si dovrebbero possedere nel fare le cose; questo si chiama essere deboli di mente. Quanto tempo occorre a tutti voi per cogliere i principi delle cose relative ai vostri doveri? Ci sono alcune persone che svolgono il lavoro basato sui testi da svariati anni, eppure gli articoli e le sceneggiature che scrivono sono tuttora nient'altro che parole vuote, costoro non riescono ancora ad afferrare i principi e non sanno cosa sia la realtà né come dire qualcosa di reale. Questo significa avere una levatura troppo scarsa e troppa poca intelligenza. Con l'intelligenza che possedete, non sarebbe fin troppo facile per voi scegliere come leader un individuo dalla mente debole? E non vi limitereste a sceglierlo: allineereste anche il cuore con lui. Quando costui dovesse essere destituito, tu non vorresti che ciò accadesse. Due anni più tardi, una volta che avrai capito a fondo quest'individuo e acquisito comprensione, allora saresti in grado di discernere che si tratta di un falso leader, mentre all'epoca, a prescindere da ciò che ti venisse detto, non avresti permesso che venisse destituito. Non sei forse ancora più debole di mente di lui? Perché dico che alcuni leader e lavoratori non hanno sufficiente intelligenza? Perché fanno solo i lavori più semplici. Quando si tratta di lavori un po' più complicati, non sanno come svolgerli, quando incontrano qualche difficoltà non sanno gestirla e, quando viene assegnato loro un lavoro in più, non sanno come agire. Non hanno forse un problema di intelligenza? Non scegliete forse dei leader di questo tipo? E vi prostrate in loro ammirazione: "Essi credono in Dio senza cercare una relazione sentimentale e si sono spesi per Dio per più di vent'anni. Hanno la determinazione a soffrire, senza dubbio, e sono molto seri nel loro lavoro". "Ma capiscono i principi del loro lavoro?" "Se non li capiscono loro, allora chi li capisce?" Poi, quando il lavoro di costoro viene ispezionato, viene fuori che è un caos totale: essi non sono in grado di attuare alcun lavoro. Vengono comunicati loro i principi del loro lavoro, ma non sanno mai come svolgerlo. Continuano semplicemente a fare domande e, a meno che non lo si dica loro in maniera diretta, non sanno cosa fare. Comunicare loro i principi è come non dire nulla; anche se i principi vengono elencati uno per uno, loro non sapranno comunque come attuare il lavoro. Vi sono leader di questo tipo? Comunque i principi vengano comunicati loro, non li capiscono e non sono in grado di attuare il lavoro. Si condivide con loro o si istruiscono più volte sulle stesse parole o sulla stessa cosa, e loro comunque non capiranno, e il problema rimarrà del tutto irrisolto: continueranno a chiedere cosa fare e

bisognerà dire loro tutto, parola per parola. Non sono forse deboli di mente? E non siete voi a scegliere questi leader dalla mente debole? (Sì.) Non potete negarlo, vero? Ci sono assolutamente dei leader di questo tipo.

Le varie manifestazioni dei falsi leader su cui abbiamo condiviso oggi riguardano principalmente il lavoro di gestione delle offerte. Grazie al nostro smascheramento delle varie manifestazioni dei falsi leader, le persone dovrebbero sapere che la gestione delle offerte è un aspetto importante del lavoro per i leader e i lavoratori, e che non dovrebbero trascurarlo. Sebbene questo aspetto del lavoro delle faccende generali sia diverso dagli altri, esso è correlato alle normali operazioni degli altri lavori della casa di Dio. Quindi la gestione delle offerte è un lavoro molto importante e cruciale. In che modo è importante? Le cose salvaguardate nel lavoro di gestione delle offerte appartengono a Dio; per dirla in modo non del tutto adeguato, queste cose sono proprietà personale di Dio, quindi i leader e i lavoratori dovrebbero a maggior ragione essere del tutto devoti, coscienziosi e diligenti in tale lavoro. Se consideriamo questo lavoro nei termini della sua natura, non credo sia esagerato annoverarlo tra i lavori amministrativi. Il motivo per cui lo annoveriamo nella categoria dei lavori amministrativi è che lo svolgimento di questo lavoro è correlato agli atteggiamenti delle persone verso Dio e verso i Suoi beni. Quindi è necessario che le persone abbiano l'atteggiamento corretto e afferrino i principi corretti nello svolgere questo lavoro. Il motivo per cui lo inseriamo nella categoria dei lavori amministrativi è far capire ai leader e ai lavoratori che è molto importante svolgere questo aspetto del lavoro e che è un compito molto oneroso e un fardello molto pesante. Si tratta di far capire loro che non dovrebbero approcciarvisi come se si trattasse del lavoro delle normali faccende generali: devono avere una conoscenza accurata e profonda dell'importanza di questo lavoro, per poi arrivare a essere del tutto devoti, coscienziosi e diligenti nei suoi confronti. Le persone possono essere disattente nei confronti degli altri: anche se si verificano degli errori, non è un grosso problema. Invece le esorto a non essere confuse, a non essere superficiali e a non essere tutte chiacchiere e niente fatti nel loro modo di trattare Dio. Svolgere bene il lavoro di gestione delle offerte è un incarico importante che Dio affida a leader e lavoratori.

8 maggio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (13)

La condivisione della nostra ultima riunione riguardava l'undicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori. Abbiamo condiviso sulle responsabilità a cui i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere e sul lavoro che dovrebbero svolgere per salvaguardare le offerte. Quale lavoro dovrebbero fare i leader e i lavoratori per salvaguardare le offerte? (Il primo compito è quello di salvaguardarle. Il secondo è quello di controllare i conti. Il terzo è quello di seguire, indagare e ispezionare se le varie spese siano in linea con i principi. Devono essere effettuati controlli rigorosi, e le spese irragionevoli devono essere rigorosamente limitate. È meglio prevenire gli sperperi e gli sprechi prima che si verifichino. Se si sono già verificati, chi li ha commessi deve esserne ritenuto responsabile. Non solo dovrebbero essere emessi avvertimenti, ma deve anche essere richiesto un risarcimento.) Fondamentalmente si tratta di questo. La cosa principale è salvaguardare le offerte, poi bisogna controllare i conti e, successivamente, monitorare e verificare le spese, e utilizzare e spendere le offerte correttamente. Dopo aver terminato la nostra condivisione sull'undicesima responsabilità, le persone ora hanno un'accurata comprensione e conoscenza delle offerte, e ora conoscono anche il lavoro che i leader e i lavoratori devono fare per salvaguardarle, nonché il modo in cui i falsi leader fanno questo lavoro e i comportamenti specifici che adottano nel farlo. Sia che la nostra condivisione riguardi le responsabilità dei leader e dei lavoratori o i vari comportamenti dei falsi leader, sia che riguardi gli aspetti positivi o lo smascheramento di quelli negativi, il suo scopo principale è far comprendere alle persone come svolgere correttamente il lavoro di salvaguardia delle offerte e come eliminare le pratiche irragionevoli nella salvaguardia, nella spesa e nella distribuzione delle offerte. Tutto il popolo eletto di Dio, che si tratti o meno di leader o lavoratori, dovrebbe adempiere alla propria responsabilità nella salvaguardia delle offerte. Che responsabilità è questa, allora? Quella di supervisionare e segnalare tempestivamente eventuali problemi riscontrati, ovvero di svolgere le funzioni di supervisione e segnalazione. Non pensate che "salvaguardare le offerte sia responsabilità dei leader e dei lavoratori e non abbia nulla a che fare con noi credenti comuni". Questa opinione non è corretta. Dal momento che le persone hanno compreso queste verità, dovrebbero adempiere alle proprie responsabilità. Riguardo alle questioni che i leader e i lavoratori non sono in grado di identificare, o ai punti ciechi, ovvero gli elementi che non sono facili da identificare, se qualcuno riscontra problemi di irragionevolezza o casi in cui vengono violati i principi nella salvaguardia, nella distribuzione e nell'utilizzo delle offerte, dovrebbe segnalarli tempestivamente ai leader e ai lavoratori, in modo da garantire che la salvaguardia, l'uso e la distribuzione delle offerte siano effettuati in modo ragionevole. Questa è la responsabilità di ogni membro del popolo eletto di Dio.

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte prima)

Ora che la condivisione sull'undicesima responsabilità è stata completata, passiamo alla condivisione sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". Qual è il contenuto primario di questa responsabilità? Riguarda principalmente il fatto di richiedere ai leader e ai lavoratori di affrontare le varie persone, i vari eventi e le varie cose nella chiesa, nonché i vari problemi, che intralciano, disturbano e danneggiano il normale ordine della chiesa. Cosa devono capire per prima cosa i leader e i lavoratori per affrontare e risolvere efficacemente questi problemi, adempiere alle proprie responsabilità e svolgere bene questo lavoro? Questa responsabilità è quella di "individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa"; questo è l'ambito di questo lavoro. Con un obiettivo e un ambito, diventa chiaro quali problemi devono essere risolti e quale lavoro e quali responsabilità ci si aspetta che i leader e i lavoratori intraprendano. Nell'ambito della dodicesima responsabilità, qual è il requisito principale per i leader e i lavoratori? È quello di fermare e limitare le varie persone, i vari eventi e le varie cose che causano intralci e disturbi, e ribaltare la situazione, tenendo allo stesso tempo condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento. Quali condizioni preliminari devono essere soddisfatte per fare questo? Se vedi varie persone, vari eventi e varie cose che intralciano, disturbano e danneggiano il normale ordine della chiesa, ma pensi che questi non siano problemi, allora sono guai. Ciò indica che non riesci a capire a fondo l'essenza del problema, ovvero non riesci a comprendere il danno che l'intralcio e il disturbo alla vita della chiesa possono arrecare al lavoro della chiesa, e le conseguenze e l'impatto che ciò può avere sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Tali leader e lavoratori sono comunque in grado di svolgere bene il lavoro della chiesa? Sono in grado di risolvere i problemi e di ribaltare la situazione? (No.) Qual è dunque il punto chiave su cui condividere, qui? È che solo comprendendo in primo luogo le verità principi i leader e i lavoratori possono capire a fondo l'essenza delle varie questioni e risolvere efficacemente i vari problemi effettivi. Per fare bene il lavoro della chiesa, i leader e i lavoratori devono prima sapere quali problemi sorgono comunemente in tale lavoro. Poi, devono comprendere, discernere e giudicare accuratamente la natura

dei problemi che sorgono, se influenzano il lavoro della chiesa e il normale ordine della vita della chiesa e se sono di natura tale da intralciare e disturbare il lavoro della chiesa. Questa è una questione molto importante che i leader e i lavoratori dovrebbero in primo luogo comprendere. Solo dopo aver compreso ciò è possibile risolvere efficacemente tali problemi, ed essere in grado di “fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione”, come menzionato nella dodicesima responsabilità. In sintesi, prima di risolvere un problema, devi innanzitutto capire dove si trova, quali sono gli stati e le situazioni coinvolte, la natura del problema, quanto è grave, come analizzarlo e discernerlo e come praticare in modo accurato. Questo è ciò che i leader e i lavoratori devono in primo luogo comprendere. Poiché i leader e i lavoratori devono comprendere queste cose, condividiamo su di esse in modo specifico da diversi aspetti, in modo che sia i leader che i lavoratori, sia il popolo eletto di Dio possano capire come affrontare questi problemi quando si presentano, come metterli in relazione con le parole di Dio e come utilizzare le verità principi per risolverli. In questo modo, quando i leader e i lavoratori incontrano difficoltà che non sanno risolvere, tutto il popolo eletto di Dio può affrontarle insieme e ricercare la verità per trovare soluzioni, e quando ci si imbatte in questioni in cui il lavoro della chiesa viene intralciato e disturbato, tutti possono farsi avanti per fermarle e limitarle. Allo stesso tempo, nel caso di persone e questioni negative, possono effettuare pubblicamente l'analisi, il discernimento e la caratterizzazione, consentendo così di fermare, limitare ed estirpare alla radice questi problemi. Cominciamo quindi con le questioni più specifiche.

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

Per identificare le questioni che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa, quali sono le aree da cui i leader e i lavoratori dovrebbero iniziare? Dovrebbero iniziare esaminando la vita della chiesa per scoprire questi problemi. Avete tutti una qualche conoscenza riguardo a quali dei problemi che sorgono generalmente nella vita della chiesa per loro natura sono causa di intralci e disturbi? Indipendentemente da quante persone ci siano in una chiesa, ce ne sarà sicuramente più di qualcuna che intralcia e disturba il lavoro della chiesa. Quali sono gli atti di intralcio e disturbo di cui siete venuti a conoscenza? (Andare sempre fuori tema quando si condivide sulla verità durante le riunioni, senza concentrarsi sulle questioni fondamentali.) (Inoltre, pronunciare abitualmente parole e dottrine.) Andare fuori tema quando si condivide sulla verità. Per esempio, quando gli altri condividono su come essere leali nel fare il proprio dovere, queste persone parlano di come accudire bene il marito (o la moglie) e i figli. Quando gli altri condividono su come il fatto di essere leali nel fare il proprio dovere abbia lo scopo di soddisfare Dio e sottomettersi a Lui, loro parlano di come il fatto di essere leali nel fare il proprio dovere abbia lo scopo di ottenere benedizioni per la propria famiglia e i propri cari. Questo non è forse andare fuori tema? (Sì.) Se non le interrompi, quelle persone vanno avanti all'infinito. Se le limiti, si arrabbiano e vanno in collera per

la vergogna, rendendo così il loro cattivo comportamento ancora peggiore. Questo problema, quindi, è per sua natura al livello di intralcio e disturbo, il che è molto grave. Sebbene andare fuori tema quando si condivide sulla verità sia un problema comune, oggettivamente parlando può intralciare e disturbare la vita della chiesa. Questo è il primo problema. Per quanto riguarda il secondo, “pronunciare parole e dottrine”, se ciò possa essere considerato come un intralcio e un disturbo dipende dalla gravità del caso. Alcune persone pronunciano parole e dottrine perché non possiedono la verità realtà; non appena aprono bocca, sono tutte parole e dottrine, solo teorie vuote. Tuttavia, la loro intenzione non è quella di fuorviare gli altri e conquistare la loro stima. Limitandole e dissuadendole, acquisiranno consapevolezza di sé e, in seguito, pronunceranno meno parole e dottrine e non ostacoleranno più l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle. Questo non conta come intralcio o disturbo. Coloro che pronunciano intenzionalmente parole e dottrine con l'intento di fuorviare gli altri, invece, lo fanno anche quando fanno bene che ciò che dicono sono parole e dottrine. Il loro obiettivo nel fare ciò è conquistare la stima degli altri; vogliono attirare le persone dalla loro parte e fuorviarle, e accaparrarsi il prestigio. Ciò è di natura piuttosto grave. È di natura diversa dall'essere in grado di pronunciare solo parole e dottrine perché non si comprende la verità. Tale comportamento costituisce un intralcio e un disturbo. Le varie persone, i vari eventi e le varie cose che causano intralci e disturbi nella vita della chiesa sono pervasivi. Non si tratta solo di questioni come pronunciare parole e dottrine o andare fuori tema. Cos'altro c'è? (Formare cricche, seminare dissenso e smorzare la positività degli altri.) (C'è anche dar sfogo alla negatività, creare problemi e infastidire costantemente gli altri.) (Quando alcune persone hanno nozioni sulle disposizioni lavorative della casa di Dio, diffondono queste nozioni e danno sfogo alla loro negatività, facendo sorgere nozioni sulle disposizioni lavorative anche in altri.) Queste cose sono da considerarsi come intralci e disturbi. Formare cricche è una di esse, seminare dissenso è un'altra, oltre a tormentare e attaccare le persone, diffondere nozioni, dar sfogo alla negatività, diffondere voci infondate e competere per il prestigio: tutti questi sono intralci e disturbi. La natura di questi problemi è molto più grave che andare fuori tema quando si condivide sulla verità. C'è anche una questione che riguarda le elezioni. Quali tipi di problemi che sorgono durante le elezioni riguardano il causare intralci e disturbi? C'è la manipolazione dei voti, per esempio: promettere vantaggi per assicurare voti a sé stessi. Questo è un modo per minare le elezioni. Poi ci sono le operazioni segrete: lavorare sulle menti delle persone dietro le quinte per attirarle dalla tua parte, fuorviarle e farle votare per te. Questi sono tutti problemi che emergono durante le elezioni. Si tratta di intralci e disturbi? (Sì.) Questi problemi sono definiti collettivamente come violazione dei principi elettorali. Un altro problema è chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati. Qualcuno può venire alle riunioni per fare queste cose: non per comprendere la verità o condividere sulle parole di Dio, ma per gestire affari privati. Questo è un problema grave? (Sì.) Anch'esso equivale a causare intralci e disturbi.

Ora, riassumiamo i vari problemi di intralcio e disturbo che sorgono all'interno della vita della chiesa: in primo luogo, andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità; in secondo luogo, pronunciare parole e dottrine per fuorviare gli altri e conquistare la loro stima; terzo, chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati; quarto, formare cricche; quinto, competere per il prestigio; sesto, seminare dissenso; settimo, attaccare e tormentare le persone; ottavo, diffondere nozioni; nono, dar sfogo alla negatività; decimo, diffondere voci infondate; e undicesimo, violare i principi elettorali. Undici in totale. Queste undici manifestazioni sono i problemi di intralcio e disturbo che spesso emergono all'interno della vita della chiesa. Quando si vive la vita della chiesa, se sorgono questi problemi, è necessario che i leader e i lavoratori si facciano avanti e li fermino, li limitino e non permettano loro di svilupparsi in modo incontrollato. Se i leader e i lavoratori non sono in grado di limitarli, allora tutti i fratelli e le sorelle dovrebbero riunirsi per farlo. Se la persona coinvolta non ha un'umanità malvagia e non sta causando intenzionalmente intralci e disturbi, ma semplicemente è priva di comprensione della verità, può essere aiutata e sostenuta attraverso la condivisione della verità. Se la persona che causa intralci e disturbi è malevola e il caso è minore, allora i suoi intralci e disturbi dovrebbero essere fermati e limitati attraverso la condivisione e lo smascheramento. Se è disposta a pentirsi, e non parla né agisce più in modi che causano intralci e disturbi, è disposta a essere il membro meno significativo della chiesa, è in grado di ascoltare e obbedire diligentemente e fare tutto ciò che la chiesa organizza, accettando le restrizioni stabilite dai fratelli e dalle sorelle, allora può rimanere temporaneamente nella chiesa. Ma se non accetta e, al contrario, si oppone e diventa ostile nei confronti della maggioranza, allora deve essere fatto il secondo passo: deve essere allontanata. Questo approccio è appropriato? (Sì.)

I. Andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità

Ora, condivideremo sulle varie persone, gli eventi e le cose che compaiono nella vita della chiesa e che per loro natura costituiscono intralci e disturbi. Il primo di essi è andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità. Come si può stabilire se si sta andando fuori tema quando si condivide sulla verità? Come possiamo percepire chiaramente quali parole di una condivisione sono andate fuori tema? Andate spesso fuori tema nella vostra condivisione sulla verità? (Sì.) Fino a che punto deve spingersi questo problema perché la sua natura sia considerata di intralcio e disturbo? Se ogni volta che si va fuori tema quando si condivide sulla verità ciò fosse caratterizzato come un intralcio e un disturbo, le persone non avrebbero forse paura di parlare o di condividere nella vita della chiesa in futuro? E se le persone hanno paura di condividere, non significa forse che non hanno percepito chiaramente la questione? (Sì.) Perciò, quando si determina con precisione in quali casi andare fuori tema mentre si condivide sulla verità costituisce un intralcio e un disturbo, la maggior parte delle persone sarà liberata dai propri vincoli. Visto che andate fuori tema anche in una normale conversazione,

farlo quando si condivide sulla verità è ancora più comune. Pertanto, è necessario condividere su questo con grande chiarezza, per evitare che siate vincolati. Non lasciate che il timore di andare fuori tema e costituire un intralcio e un disturbo vi impedisca di parlare e faccia sì che non osiate condividere anche se avete conoscenza o, quando volete condividere, vi costringa a prima a considerare: “Ciò che voglio dire è correlato all’argomento? È fuori tema? Dovrei fare una bozza e uno schema dei miei pensieri prima di parlare, e poi attenermi a esso in modo da non andare fuori tema, qualunque cosa accada. Se andassi fuori tema, nessuno ne trarrebbe vantaggio e sprecherei il tempo prezioso della riunione, influenzando la comprensione della verità da parte dei fratelli e delle sorelle. E nei casi gravi, ciò potrebbe persino intralciare e disturbare la vita della chiesa”. Come dovremmo considerare la questione di andare fuori tema, allora? In primo luogo, dobbiamo valutare se andare fuori tema è vantaggioso per i fratelli e le sorelle, e poi dobbiamo vedere con chiarezza quali sono le conseguenze dell’andare fuori tema per la vita della chiesa. In questo modo, possiamo vedere con chiarezza che andare fuori tema non è un problema secondario; nei casi gravi, può persino costituire un intralcio e un disturbo alla vita e al lavoro della chiesa. Metti che, su un certo argomento, cerchi un passo delle parole di Dio per condividere sulla tua conoscenza e sulla tua comprensione; o supponi che, riguardo a un certo argomento, condividi sulla conoscenza che hai acquisito, sulle verità che hai compreso e sulle intenzioni di Dio che hai capito da qualcosa di cui hai fatto esperienza; o metti che la tua condivisione su un certo argomento sia un po’ prolissa, e tu non ti esprima in modo molto chiaro al riguardo, ripetendoti più volte: in queste situazioni, stai andando fuori tema? Nessuno di questi casi può essere considerato andare fuori tema. Che cosa significa andare fuori tema, allora? Andare fuori tema è quando ciò che dici ha poca o nessuna correlazione con l’argomento della condivisione, quando è solo un divagare su questioni esteriori e non è affatto edificante per le persone. Questo è andare completamente fuori tema. Ora, discutiamo di cosa significa causare intralci e disturbi. Nel caso in cui si vada fuori tema quando si condivide sulla verità, quali tipi di parole e comportamenti costituiscono intralci e disturbi? Qual è l’essenza del problema, qui? In che modo il fatto di andare fuori tema costituisce per sua natura un intralcio e un disturbo? Questa non è forse una cosa su cui vale la pena condividere? Una volta che avremo condiviso al riguardo, capirete cosa significa andare fuori tema? (Sì.) Date le vostre risposte alla domanda, allora. (Quando la condivisione di qualcuno riguarda argomenti che non hanno nulla a che fare con la verità: quando per esempio si chiacchiera oziosamente e si parla di faccende domestiche, e si discute di cose che riguardano tendenze sociali che disturbano il cuore delle persone, impedendo loro di restare in silenzio davanti a Dio e contemplare le Sue parole, quella condivisione è andata fuori tema.) Ciò a quanti punti principali fa riferimento? (Uno è che gli argomenti non sono correlati alla verità.) Questo è un punto molto importante: non sono correlati alla verità. Un punto è chiacchierare oziosamente e blaterare di faccende domestiche. Un altro è parlare della cultura tradizionale, del

pensiero morale degli esseri umani e delle cose che le persone considerano nobili come se fossero la verità. Questo è un problema di comprensione distorta; tutte queste cose non sono correlate alla verità. Per esempio, le parole di Dio dicono: “I giovani non dovrebbero essere privi di aspirazioni”. Qualcuno condivide: “Fin dai tempi antichi, gli eroi sono emersi durante la giovinezza” o “L’ambizione non è limitata dall’età”. Oppure, quando parli di come temere Dio, condividono: “C’è un dio un metro sopra di te”; “Quando l’uomo agisce, il Cielo osserva”; “Se hai la coscienza pulita, non devi temere che i fantasmi bussino alla tua porta”; o “Il cuore delle persone deve propendere per la bontà”. Questo non è forse andare fuori tema? Queste parole non sono forse non correlate alla verità? Cosa sono queste parole? (Filosofie sataniche.) Sono filosofie sataniche, e rappresentano anche la cultura tradizionale di una certa etnia. La prima manifestazione dell’andare fuori tema è quando l’argomento di cui si parla non è correlato alla verità; quando si espongono filosofie e teorie che i non credenti ritengono giuste ed elevate e le si collegano forzatamente alla verità. Questo è andare fuori tema. L’argomento non è correlato alla verità: questa manifestazione dovrebbe essere facile da comprendere. La seconda manifestazione è quando gli argomenti discussi disturbano la mente delle persone. Quando nelle riunioni non si condivide sulla verità, ma si condivide invece sulla conoscenza, sull’erudizione, sulla filosofia, sulla legge o sui fenomeni sociali e le varie, complesse relazioni interpersonali, ciò disturba la mente delle persone. Questo accade quando qualcuno condivide su questioni che fundamentalmente non riguardano la verità, e non hanno assolutamente nulla a che fare con essa, come se quelle cose fossero la verità. Ciò causa confusione nella mente degli altri e, mentre ascoltano, il loro pensiero passa dalla condivisione sulla verità a questioni esteriori. Come si comportano allora queste persone? Iniziano a concentrarsi sulla conoscenza e sull’erudizione. Disturbare la mente delle persone è per sua natura una cosa grave. La terza manifestazione è quando gli argomenti discussi portano le persone a fraintendere Dio, causando una mancanza di chiarezza riguardo alle visioni. Alcuni individui non hanno molto chiara la verità, eppure vogliono fingere di possedere chiarezza e comprensione. Perciò, quando condividono sulla verità, mettono alcune dottrine profonde in ciò che dicono, mescolando insieme dottrine religiose che hanno sentito e compreso, parlando senza fondamento e in modo esagerato. Dopo averli ascoltati, le persone perdono chiarezza riguardo alle visioni; non sanno nemmeno di quale verità quell’individuo intendeva discutere. Più ascoltano, più diventano confuse e più la loro fede in Dio diminuisce, e può accadere persino che sviluppino incomprensioni su Dio. Dopo aver ascoltato questi discorsi, le persone non solo non comprendono la verità: le loro menti diventano confuse. Ciò ha un effetto negativo. Questo è ciò che deriva dall’andare fuori tema.

L’andare fuori tema quando si condivide sulla verità si manifesta in diversi modi, e ciascuno di essi per sua natura costituisce un disturbo all’ingresso nella vita delle persone. Dopo che le persone hanno ascoltato una tale condivisione, non mancano solo di una chiara comprensione della verità e di un cammino di pratica. Al contrario, le loro

menti diventano confuse, hanno una percezione più vaga della verità e sviluppano anche interpretazioni errate e comprensioni fallaci. Questi sono l'impatto e le conseguenze negative che andare fuori tema quando si condivide sulla verità ha sulle persone. Ognuna di queste tre manifestazioni è per sua natura piuttosto grave. Per esempio, la prima è "l'argomento di cui si parla non è correlato alla verità". Dire cose che sembrano giuste ma non lo sono, e portare nella chiesa cose sataniche come la conoscenza, la filosofia, le teorie, la cultura tradizionale degli esseri umani e i detti famosi di personaggi celebri per predicarle e analizzarle, usando un'opportunità di condividere sulla verità per fuorviare le persone, equivale a causare loro un disturbo. La natura di ciò è molto grave. Se una persona dotata di discernimento ascoltasse tale condivisione, direbbe: "Ciò che stai dicendo non è giusto; non è la verità. Ciò di cui stai parlando è il comportamento morale, sono i detti che i non credenti ritengono validi. Questi sono precetti dei non credenti su come comportarsi e trattare il mondo, che sono fundamentalmente non correlati alla verità". Tuttavia, alcune persone mancano di discernimento e, quando sentono tali fallacie, si trovano persino d'accordo con esse e vi aderiscono come se fossero la verità. Se i leader e i lavoratori non fermano questa cosa e la limitano in tali momenti, se non condividono su di essa e non la analizzano in modo che le persone acquisiscano discernimento, allora alcuni membri del popolo eletto di Dio potrebbero venire fuorviati. Quali sono le conseguenze dell'essere fuorviati? Crederanno che le cose predicate dalle persone famose del mondo non credente, che la gente pensa siano corrette, buone e profonde, come i proverbi popolari, le massime di persone famose e le teorie di condotta siano tutte corrette e siano la verità, proprio come lo sono le parole di Dio. Non sono forse stati fuorviati? In apparenza, sembra che quegli individui stiano condividendo sulla verità, ma in realtà essa è mescolata con alcune idee umane e alcune delle filosofie fuorvianti di Satana, e questo ovviamente costituisce un disturbo per le persone. Se qualcuno fuorvia le persone facendo passare la filosofia di Satana e la conoscenza umana per la verità, allora i leader e i lavoratori dovrebbero esporre e analizzare la questione, in modo che i fratelli e le sorelle accrescano il loro discernimento e capiscano qual è realmente la verità. Questo è il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero fare. La seconda manifestazione è "disturbare la mente delle persone". Alcuni colgono sempre l'occasione di condividere sulla verità per parlare di cose che sembrano giuste ma non lo sono, esaltando la conoscenza, l'erudizione, i doni e i talenti degli esseri umani. Parlano anche di norme morali, di cultura tradizionale e così via. Spacciano queste cose che provengono da Satana come cose positive, come la verità, il che porta le persone all'erronea convinzione che esse debbano essere propugate, diffuse e celebrate nella chiesa, e che tutti debbano attenersi a esse; provoca nella mente delle persone un aumento di fallacie ed eresie, che sembrano giuste ma non lo sono; e confonde le menti delle persone e le fa sentire alla deriva, senza sapere quale sia realmente la verità, o come praticare correttamente di fronte alle questioni, o quale cammino sia quello corretto. Ciò fa sprofondare i loro cuori nell'oscurità. Questa è la

conseguenza del diffondere eresie e fallacie per fuorviare le persone. Per quanto riguarda la terza manifestazione, non condivideremo su di essa in dettaglio. In sintesi, alcune delle discussioni fuori tema coinvolgono la conoscenza, alcune coinvolgono le nozioni umane e alcune coinvolgono comportamenti moralmente buoni, tra le altre cose. Ma nessuna di queste cose è correlata alla verità: sono tutte contrarie a essa. Pertanto, quando sorgono questi problemi, i leader e i lavoratori dovrebbero fermarli e limitarli. Se, dopo aver ascoltato la condivisione di qualcuno, le persone non solo mancano in cuor loro di chiarezza riguardo alla verità, ma sono anche disturbate, le loro menti, un tempo chiare, sono confuse, e non sanno come praticare correttamente, allora la condivisione quell'individuo dovrebbe essere fermata e limitata. Condividendo sulle verità riguardanti l'umanità normale, per esempio, alcuni dicono: "Ciò che Dio ama di più, nell'umanità normale, è la capacità di sopportare le avversità, di non bramare il godimento o la comodità della carne, di rinunciare a cibo delizioso, di non godere di ciò di cui si dovrebbe godere o di ciò che Dio ha preparato, di essere in grado di ribellarsi a questi desideri della carne, di frenare tutti i desideri della carne, di reprimere il proprio corpo e di non lasciare che la carne l'abbia vinta. Quindi, quando vuoi dormire la notte, devi ribellarti alla carne. Se non ci riesci, devi trovare il modo di frenarla. Maggiore è la tua determinazione a ribellarti alla carne, e più ti ribelli e essa, maggiori sono le manifestazioni di pratica della verità e maggiore è la lealtà a Dio che dimostri di possedere. Penso che la manifestazione più evidente dell'umanità normale, e quella che dovrebbe essere maggiormente propugnata, sia reprimere il proprio corpo, ribellarsi ai desideri della carne, non bramare l'agio della carne ed essere frugali nel godimento materiale. Più sei frugale, maggiori saranno le benedizioni che accumulerai nel Regno dei Cieli". Queste parole non suonano forse piuttosto positive? C'è qualche errore in esse? Misurate secondo la logica, i principi e le nozioni umani, queste parole verrebbero accettate in qualsiasi gruppo religioso o sociale; tutti alzerebbero il pollice per esprimere la loro approvazione e dichiarare che ciò che tali individui dicono è giusto, che la loro fede è buona e pura. Non ci sono forse alcune persone nella chiesa che crederebbero anche a questo? Misurate secondo le nozioni umane, tutte queste parole sono corrette: cosa c'è di corretto in esse? Alcuni potrebbero dire: "A Dio piacciono queste persone. Questo è il modo frugale in cui anch'Egli vive". Questa non è forse una nozione umana? La gente nutre questo tipo di nozione, quindi se un individuo tenesse davvero questo tipo di condivisione, ciò non equivarrebbe semplicemente a conformarsi alle nozioni della maggioranza? (Sì.) Quando le persone abbracciano questo tipo di nozione, non sono forse d'accordo con il punto di vista di quell'individuo? Quando sei d'accordo e accetti il punto di vista di quell'individuo, non sei quindi d'accordo con le sue azioni? Non cercherai quindi di emularle? E quando sarai in grado di farlo, il cammino che segui, il tuo percorso di pratica, non sarà forse fissato? Cosa significa che sarà fissato? Significa che sei determinato ad agire e a praticare in tal modo. Poiché in cuor tuo credi che Dio ami tali persone e che a Lui piaccia quando agisci in questo modo, che solo così facendo

tu possa essere qualcuno che Dio accetta, qualcuno che può entrare nel Regno dei Cieli ed essere benedetto in cielo, che ha una buona destinazione, decidi quindi di agire in questo modo. Quando prendi questa risoluzione, la tua mente non è forse già stata disturbata e fuorviata da quel tipo di pensiero e di punto di vista? Questo è un dato di fatto; questa è la conseguenza. La tua mente viene disturbata e tu non te ne rendi nemmeno conto. Qui c'è anche un altro problema: una volta che la tua mente è paralizzata e disturbata da tali pensieri e punti di vista, non perdi forse chiarezza sulle intenzioni di Dio e sui requisiti che Egli ha posto? Non sviluppi quindi fraintendimenti su Dio e non ti allontani da Lui? Questo non indica forse che non hai le idee chiare sulle visioni? Pensaci attentamente: quando sei sviato da qualche pensiero o punto di vista che le persone vedono come giusto ma che è sbagliato, la tua mente allora non è forse disturbata? Le visioni che hai nel cuore possono ancora essere chiare? (No.) Quindi, la tua conoscenza di Dio è accurata o è un fraintendimento? È chiaramente un fraintendimento. Quindi, ciò che capisci e ciò che credi sia giusto corrisponde effettivamente alla verità? No: contraddice le parole di Dio, la verità, e si contrappone a esse. Pertanto, andare fuori tema in questo modo quando si condivide sulla verità costituisce effettivamente un disturbo per le menti delle persone. Dato che andare fuori tema in questo modo costituisce un così grande disturbo per la mente delle persone, si può dire che costituisca un intralcio all'opera di Dio? Ciò conduce le persone alle nozioni e alla filosofia e alla logica di Satana, quindi non allontana forse le persone dalla presenza di Dio? Quando le persone fraintendono Dio, quando non comprendono le Sue intenzioni e non sono in grado di praticare secondo le Sue intenzioni e i requisiti che Egli ha posto, ma al contrario praticano secondo la logica di Satana e le nozioni umane, sono allora più vicine a Dio o più lontane da Lui? (Sono più lontane da Lui.) Sono più lontane da Lui. Quindi, la condivisione di questo tipo di argomento non dovrebbe essere limitata durante le riunioni? (Sì.) La natura di questo modo di andare fuori tema è quella di un disturbo per le persone, quindi ciò deve essere effettivamente limitato. Se non viene fermato e limitato, ci saranno un certo numero di persone confuse, di scarsa levatura e intorpidite (in particolare, quelle prive di comprensione spirituale) che imitano e seguono l'individuo che va fuori tema. Questo è il momento in cui i leader e i lavoratori dovrebbero prontamente farsi avanti per fermarlo. Non devono permettere a quell'individuo di continuare ad andare fuori tema; non devono permettere che l'argomento della sua condivisione possa fuorviare più persone e disturbare le menti di più persone. Questa è una responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere, una funzione che dovrebbero svolgere.

Questo è tutto riguardo alla nostra condivisione sull'argomento di andare fuori tema quando si condivide sulla verità. Ora, riassumeremo fino a che punto si debba andare fuori tema nella propria condivisione sulla verità e su quali argomenti si debba condividere affinché la natura di ciò si qualifichi come di intralcio e disturbo. Alcuni modi di andare fuori tema sono ovvi: quando qualcuno è completamente fuori tema, quando

inizia a dedicarsi a chiacchiere oziose o a discutere di faccende domestiche, è facile discernere la cosa. Quando tutti condividono su come fare il loro dovere, per esempio, qualcuno potrebbe condividere sul proprio passato “glorioso”, parlando delle buone azioni che ha compiuto, o di come ha aiutato i fratelli e le sorelle, e così via. Nessuno vuole ascoltare queste cose, e più lo fa, più prova avversione per esse, fino ad arrivare a ignorare quell'individuo. Costui si sentirà quindi in imbarazzo. Fintanto che la maggioranza sarà in grado di discernere questo individuo, egli non sarà in grado di continuare. Non è necessario avere una grande comprensione della verità per essere in grado di discernere questo modo di andare fuori tema. Chiacchierare oziosamente, blaterare di faccende domestiche, esaltare sé stessi, mettersi in mostra e approfittare dell'argomento della condivisione per parlare del proprio passato “glorioso”: questo modo di andare fuori tema è facile da discernere. Fondamentalmente non costituisce un grande disturbo, perché la maggior parte delle persone è disgustata da queste cose e non è disposta ad ascoltarle, e sa che quell'individuo si sta mettendo in mostra e non sta condividendo sulla verità, che è andato fuori tema. Il gruppo potrebbe cercare di non metterlo in imbarazzo appena inizia a parlare, ma man mano che va avanti, gli altri cominciano a essere disgustati e riluttanti ad ascoltare ulteriormente, e hanno la sensazione che sarebbe meglio leggere le parole di Dio da soli. Se quell'individuo continuasse, si alzerebbero e se ne andrebbero. Quando costui vede che le cose hanno preso una brutta piega e che si sta mettendo in imbarazzo, smette di parlare. Quale modo di andare fuori tema ha già avuto un'influenza negativa sulle persone, eppure esse non riescono ancora a capirlo fino in fondo come qualcosa di negativo, e prendono invece il contenuto fuori tema come se fosse la verità e lo ascoltano attentamente? Questo modo di andare fuori tema può costituire un disturbo per le persone, e si dovrebbero discernere tali casi. Fate un esempio di questo modo di andare fuori tema. (Quando qualcuno non riflette su sé stesso dopo essere stato potato, ma concentra i suoi discorsi solo sul fatto che la questione sia giusta o sbagliata, ciò confonde le menti di tutti. Questo non solo rende le persone incapaci di sviluppare discernimento: esse sentono invece che ciò che questo individuo dice è in linea con la verità, e che egli ha ragione. Questo porta tutti quanti a schierarsi con lui.) Con il pretesto di condividere su come accettare di essere potati, tale individuo si difende e si scagiona, facendo credere agli altri di essere stato potato ingiustamente, facendo sì che gli altri si schierino e simpatizzino con lui e, inoltre, facendo sì che ammirino la sua capacità di sottomettersi e di accettare la potatura in tali circostanze. Questo fuorvia le persone; è un caso in cui l'andare fuori tema è intenzionale e deliberato, cosa che non solo rende gli ascoltatori incapaci di sottomettersi quando si trovano di fronte alla potatura, e incapaci di accettarla e di riflettere su sé stessi e conoscersi, ma che al contrario li rende guardinghi e oppositivi nei confronti della potatura. Tale condivisione non riesce ad aiutare le persone a comprendere il significato della potatura, l'atteggiamento corretto che dovrebbero adottare di fronte a essa, come accettarla e come praticare. Al contrario, porta le persone

a scegliere un altro modo di trattare la potatura, un modo che non coincide con la pratica della verità e non corrisponde ad agire in conformità con le verità principi, ma che rende le persone più scaltre. Tale condivisione serve a fuorviare le persone. Andare fuori tema quando si condivide sulla verità è un tipo di problema che sorge nella vita della chiesa. Se questo tipo di problema arriva a un livello tale da costituire un intralcio e un disturbo, i leader e i lavoratori dovrebbero farsi avanti per fermarlo e limitarlo, condividendo su di esso e analizzandolo, in modo che la maggioranza accresca il proprio discernimento, impari dall'esperienza e ne tragga un insegnamento.

II. Pronunciare parole e dottrine per fuorviare gli altri e conquistare la loro stima

La seconda manifestazione di persone, eventi e cose che causano intralci e disturbi nella vita della chiesa riguarda il momento in cui le persone pronunciano parole e dottrine per fuorviare gli altri e conquistare la loro stima. La maggior parte delle persone può pronunciare abitualmente alcune parole e dottrine. Quasi tutti lo hanno fatto. Dovremmo considerare l'evento comune in cui un individuo pronuncia parole e dottrine come il risultato della sua scarsa statura e della sua mancanza di comprensione della verità. Finché non ci mette troppo tempo, non lo fa di proposito, non monopolizza la conversazione, non chiede a tutti il permesso di parlare a proprio piacimento, non richiede a tutti di essere ascoltato, e non fuorvia gli altri né tenta di guadagnarsi la loro stima, allora ciò non costituisce intralcio né disturbo. Poiché la maggior parte delle persone è priva della verità realtà, pronunciare parole e dottrine è un evento molto comune. Parlare in modo in qualche modo inappropriato è scusabile; può essere perdonato e non trattato troppo seriamente. Tuttavia, c'è un'eccezione, che riguarda il caso in cui una persona pronuncia parole e dottrine intenzionalmente. Cosa fa intenzionalmente? Pronunciare parole e dottrine non è ciò che fa intenzionalmente, perché è anche priva della verità realtà. Le sue azioni, come pronunciare parole e dottrine, gridare slogan e parlare di teorie, sono uguali a quelle di tutti gli altri. C'è però una differenza: quando pronuncia parole e dottrine, vuole sempre essere stimata dagli altri, e vuole sempre confrontarsi con i leader e i lavoratori e con coloro che perseguono la verità. Ancor più irragionevolmente, a prescindere da cosa dica o da come la dica, ha l'obiettivo di attirare le persone dal proprio lato, fuorviare il cuore altrui, tutto per essere stimata. Per quale scopo ricerca la stima? Tale individuo desidera avere fama e prestigio nel cuore altrui, diventare una persona di spicco o un leader tra la folla, diventare qualcuno di straordinario o fuori dal comune, diventare una figura speciale, qualcuno le cui parole hanno autorità. Questa situazione si differenzia da normali eventi in cui le persone pronunciano parole e dottrine e costituisce intralcio e disturbo. Cosa distingue tali individui da coloro che pronunciano parole e dottrine nel modo visto più frequentemente? È il loro desiderio costante di parlare; approfittano di qualsiasi occasione per parlare. Fintanto che c'è una riunione o un raduno di un gruppo di

persone, fintanto che hanno un pubblico, essi parlano, perché hanno un desiderio particolarmente forte di farlo. Il loro scopo nel parlare non è condividere con i fratelli e le sorelle i propri pensieri interiori, i propri guadagni, le proprie esperienze, le proprie comprensioni o conoscenze al fine di promuovere la comprensione della verità o un cammino per praticarla. Al contrario, il loro scopo è di servirsi dell'opportunità di pronunciare dottrine per mettersi in mostra, per far sapere agli altri quanto sono eruditi, per mostrare di avere cervello, conoscenza e sapere, distinguendosi dalle persone comuni. Vogliono essere noti come individui capaci, non semplicemente ordinari. Lo vogliono affinché tutti si rivolgano a loro e li consultino per qualsiasi questione. Per qualunque problema nella chiesa o qualunque difficoltà che i fratelli e le sorelle affrontino, vogliono essere la prima persona a cui gli altri pensano; lo vogliono affinché gli altri non possano fare nulla senza di loro, affinché non osino gestire alcuna situazione in loro assenza, e vogliono che tutti attendano i loro ordini. Questo è il risultato che desiderano. Il loro scopo nel pronunciare parole e dottrine è quello di intrappolare e controllare le persone. Per loro, pronunciare parole e dottrine è semplicemente un metodo, un approccio; non è perché questi individui non comprendono la verità che pronunciano parole e dottrine, ma piuttosto, lo fanno con lo scopo di far sì che gli altri li apprezzino dal profondo del cuore, li guardino con ammirazione e persino li temano, al punto di essere vincolati e controllati da loro. Questo modo di pronunciare parole e dottrine costituisce quindi un intralcio e un disturbo. Nella vita della chiesa, tali individui dovrebbero essere limitati, e anche questo comportamento di pronunciare parole e dottrine dovrebbe essere fermato e non lasciato continuare senza controllo. Alcuni potrebbero dire: "Questi individui dovrebbero essere limitati; dopodiché dovrebbe essere ancora data loro la possibilità di parlare?" In termini di equità, può essere data loro la possibilità di parlare, ma non appena tornano ai loro vecchi modi di mettersi in mostra, e la loro ambizione è in procinto di esplodere di nuovo, dovrebbero essere prontamente interrotti, per renderli lucidi e calmi. Cosa bisognerebbe fare se si mettono spesso in mostra in questo modo, e la loro ambizione viene ancora spesso rivelata, e i loro desideri sono difficili da frenare? Dovrebbero essere limitati immediatamente e dovrebbe essere impedito loro di parlare. Se nessuno vuole ascoltarli quando parlano, e tutti trovano il loro tono, il loro atteggiamento, il loro sguardo e i loro gesti ripugnanti da sentire e da vedere, allora si tratta di un problema grave. Arriva al punto in cui tutti provano avversione. Questi individui, che svolgono un ruolo di contrasto nella chiesa, non dovrebbero allora uscire di scena? È ora che il loro ruolo finisca. Questo non significa forse che hanno finito di prestare servizio? Cosa bisognerebbe fare dopo che hanno prestato l'ultimo servizio? Bisognerebbe allontanarli. Appena iniziano a parlare, fanno sempre i loro soliti discorsi, e limitarli non riesce a porvi fine. Sono tutti stanchi di ascoltarli. Il loro volto orribile, quel volto di Satana, di un diavolo malvagio, diventa evidente. Che genere di individui sono questi? Sono anticristi. Se vengono allontanati troppo presto, la maggior parte delle persone nutrirà nozioni e non sarà convinta in cuor

suo, e dirà: “La casa di Dio è priva di amore, allontana qualcuno senza nemmeno sottoporlo a un periodo di osservazione, e non gli concede alcuna possibilità di pentirsi. Egli ha detto solo poche parole da estraneo, ha rivelato un po’ di indole corrotta ed è stato un po’ arrogante, ma le sue intenzioni non erano cattive. Non è giusto trattarlo in questo modo”. Tuttavia, quando la maggioranza è in grado di discernere e capire a fondo l’essenza delle persone malevole, è dunque appropriato consentire a tali persone malevole di continuare a commettere sconsideratamente le loro malefatte, i loro intralci e i loro disturbi nella chiesa? (No.) Non è giusto per tutti i fratelli e le sorelle. In questi casi, allontanarli risolve il problema. Una volta che essi avranno prestato l’ultimo servizio e la maggioranza starà acquisendo discernimento su di loro, la maggior parte delle persone non avrà obiezioni quando li allontanerai: non si lamenteranno né fraintenderanno Dio. Se ci saranno ancora persone che li difendono, potrai dire: “Quell’individuo ha commesso molti mali nella chiesa. È stato definito come anticristo e allontanato. Eppure simpatizzi ancora così tanto con lui; pensi ancora alla gentilezza che ti ha mostrato e vieni in sua difesa. Sei troppo sentimentale, e completamente privo di principi. Quali sono le conseguenze di ciò? Ti ha dato un piccolo aiuto, e tu non riesci a dimenticarlo; obbedisci con entusiasmo a qualunque cosa dica, e desideri sempre ripagarlo. Ora è stato allontanato. Vuoi accompagnarlo? Se anche tu desideri essere allontanato, allora così sia”. È un modo appropriato di gestire la situazione? A questo punto, sì. Se tali individui pronunciano costantemente parole e dottrine per fuorviare gli altri, disturbando le persone in modo così intollerabile che esse non vogliono più venire alle riunioni, non è forse perché i leader e i lavoratori sono intorpiditi e ottusi, mancano di discernimento e non sono in grado di gestire questi individui in modo tempestivo? Questa è un’incapacità di fare il proprio lavoro, un mancato adempimento delle proprie responsabilità.

Ormai, la maggior parte delle persone ha un certo grado di discernimento nei confronti di quegli anticristi che pronunciano parole e dottrine. A meno che non tengano la testa bassa, non appena risolvano il capo, esibendosi in modo abbastanza specifico in vari modi, e le loro varie manifestazioni sono sufficienti perché le persone li identifichino come anticristi, allora non dovrebbero esserci ulteriori ritardi o esitazioni. Dovrebbero essere prontamente limitati e isolati. Se il loro servizio non ha più valore, allora dovrebbero essere allontanati immediatamente. È facile discernere tali anticristi ipocriti, che pronunciano parole e dottrine, perché tali individui sono ovviamente anticristi. È solo che questo tipo di anticristo vuole sempre fuorviare gli altri sfruttando l’opportunità di pronunciare parole e dottrine, per raggiungere il suo obiettivo di detenere il potere. Questo è un modo in cui gli anticristi si manifestano, ed è facile discernerlo. Questo argomento è già stato discusso abbastanza in precedenza, quindi non verrà approfondito qui. In sintesi, i leader e i lavoratori dovrebbero prestare molta attenzione a tali individui, comprendere e cogliere prontamente e in modo accurato i loro movimenti, i loro pensieri e i loro punti di vista, nonché i loro piani e le loro azioni, e le osservazioni errate che diffondono, e occuparsene prontamente di conseguenza. Questa è una

responsabilità dei leader e dei lavoratori. Quindi, per lo meno, i leader e i lavoratori dovrebbero essere spiritualmente acuti e mentalmente meticolosi in questo compito, non intorpiditi e ottusi. Se un anticristo fuorvia molte persone pronunciando parole e dottrine durante le riunioni, e i leader della chiesa ancora non lo riconoscono come un anticristo e non sono in grado di smascherarlo e gestirlo prontamente, questo è un mancato adempimento delle loro responsabilità. Può accadere che molte persone siano già state fuorviate dagli anticristi e trovino le riunioni prive di senso quando non possono ascoltare gli anticristi che pronunciano parole e dottrine, e quindi siano riluttanti a partecipare alle riunioni, o addirittura a nutrirsi delle parole di Dio e ad ascoltare i sermoni, e preferiscano ascoltare le predicazioni degli anticristi: se i leader della chiesa si rendono conto della gravità della situazione e iniziano ad agire e ribaltare la situazione quando le persone sono state fuorviate e controllate a tal punto dagli anticristi, ciò causerebbe ritardi significativi! L'ingresso nella vita di molti membri del popolo eletto di Dio ne soffrirà a causa dell'intorpidimento e dell'ottusità di tali falsi leader. Quando gli anticristi vengono analizzati, individuati e allontanati, può accadere che alcune persone vengano fuorviate e li seguano. Alcune potrebbero persino dire: "Se li allontani, non crederemo più in Dio. Se li mandi via, ce ne andremo tutti!" A questo punto, diventa del tutto chiaro che i leader della chiesa non stanno facendo alcun lavoro effettivo, il che è una grave inadempienza delle loro responsabilità.

Nella vita della chiesa, la prima cosa che i leader e i lavoratori devono fare è cogliere lo stato dei vari individui. Devono osservare e capire attentamente quale cammino ha intrapreso ogni singolo membro della chiesa e qual è la sua indole essenziale attraverso l'interazione, e scoprire e identificare prontamente e con precisione chi sta percorrendo il cammino di un anticristo e chi ne possiede l'essenza. Quindi, dovrebbero concentrarsi su questi individui, prestare loro molta attenzione e comprendere e cogliere prontamente i punti di vista e le affermazioni che essi diffondono, e quali azioni che si stanno attualmente preparando a svolgere. Quando tali individui vogliono fuorviare le persone, e intrappolarle e controllarle, i leader e i lavoratori dovrebbero farsi rapidamente avanti per fermarli, invece che attendere passivamente. Se aspetti che Dio li riveli, o che i fratelli e le sorelle siano fuorviati o che acquisiscano comprensione e discernimento nei loro riguardi prima di smascherare gli anticristi, ciò ritarderebbe già le cose. Pertanto, per proteggersi dagli anticristi, i leader e i lavoratori dovrebbero prendere l'iniziativa di colpire per primi e prepararsi in anticipo. Il primo passo è promuovere e coltivare coloro che sono relativamente retti e in grado di perseguire la verità; cioè, irrigare e rifornire adeguatamente coloro che assumono un ruolo di primo piano in vari elementi del lavoro e coltivarli affinché diventino pilastri nella chiesa. Solo in questo modo i vari elementi del lavoro della chiesa possono procedere senza ostacoli e senza intoppi e il lavoro del Vangelo può continuare a diffondersi. Di qualunque cosa si tratti, se un lavoro non ha un bravo leader, allora diventa molto difficile da svolgere. La principale manifestazione dell'opposizione degli anticristi nei confronti di Dio è quella di fuorviare il Suo popolo

eletto affinché li segua, in modo da intralciare e disturbare ogni elemento del lavoro nella casa di Dio. In una chiesa, la prima cosa che gli anticristi mirano a fare è danneggiare coloro che sono dotati di senso della giustizia e coloro che assumono un ruolo di primo piano in vari elementi del lavoro. Portano quelli che riescono a fuorviare e controllare dalla loro parte, e incastrano, intrappolano e abbattano coloro che non riescono a fuorviare o controllare, e alla fine li allontanano. Questo spiana la strada al controllo della chiesa da parte degli anticristi. Essi abbattano in primo luogo i pochi individui chiave che sono in grado di perseguire la verità; la maggior parte di chi resta sono persone che vanno da qualsiasi parte soffi il vento. Dopodiché, diventa molto più facile per loro trattare in modo specifico con i leader e i lavoratori. Senza la collaborazione e l'aiuto di coloro che perseguono la verità, i leader e i lavoratori combattono essenzialmente da soli, senza assistenza. Tu sei nella luce, mentre gli anticristi si appostano nell'oscurità, pronti a sferrare attacchi subdoli, a incastrarti, a intrappolarti e a calunniarti in qualsiasi momento, gettandoti a terra in modo che tu non possa rialzarti. A quel punto gli anticristi trovano persone che ti prendano a calci mentre sei a terra, lasciandoti completamente scoraggiato e disperato. Pertanto, è molto difficile risolvere a fondo il problema degli anticristi se coloro che perseguono la verità non uniscono le forze contro di loro. Nella vita della chiesa, la prima cosa che i leader e i lavoratori devono fare è mantenere il normale ordine della chiesa. Con la presenza di questi individui malevoli che percorrono il cammino degli anticristi, dalla vita della chiesa non giungeranno buoni risultati, non sarà facile imboccare la strada giusta e la maggior parte delle persone sarà spesso disturbata e influenzata. Pertanto, scoprire, comprendere, cogliere e individuare gli individui malevoli, gli anticristi e coloro che percorrono il cammino degli anticristi è il primo e più importante compito che i leader e i lavoratori devono intraprendere per quanto riguarda la vita della chiesa. Solo limitando o allontanando questi individui si può mantenere il normale ordine della vita della chiesa. Se essi non vengono limitati e viene loro permesso di agire intenzionalmente in modo sconsiderato e a causare disturbi, i vari elementi del lavoro della chiesa giungeranno a un punto morto. Poiché la maggior parte delle persone manca di discernimento nei loro confronti e non riesce a capire fino in fondo la loro essenza, ed è persino disturbata e fuorviata dai loro vari pensieri e punti di vista fallaci, è difficile per il popolo eletto di Dio imboccare la strada giusta ed entrare nella verità realtà nella vita della chiesa. Se, durante questo periodo, la vita della chiesa è molto normale, il popolo eletto di Dio ottiene guadagni e fa progressi nel nutrirsi delle parole di Dio e nel condividere sulla verità, e finalmente ottiene un po' di accesso alla vita e un po' di verità realtà; ma se poi viene fuorviato e disturbato dal fatto che gli anticristi pronunciano parole e dottrine, allora non solo perde quel poco di pura comprensione e genuina consapevolezza che ha appena acquisito, ma assorbe anche molte eresie e fallacie speciose. Ben presto è di nuovo confuso, come i rematori respinti dalla corrente nel momento in cui smettono di remare, il che è molto problematico. Non è facile per le persone realizzare la crescita nella vita; potrebbero essere necessari anni

per vedere un qualche progresso, che è estremamente lento. È difficile per le persone acquisire quel poco di statura che hanno: non è facile ottenerla. Attraverso il fuorviamento e il disturbo da parte degli anticristi, quel poco di pura comprensione che le persone hanno ottenuto va perduto. La cosa ancora più grave è che dopo essere state disturbate da Satana e dagli anticristi, le persone si ritrovano piene di una gran quantità di filosofia di Satana, di schemi e astuzie di Satana e del veleno instillato in loro da Satana. Queste cose non solo non consentono alle persone di conoscere Dio e sottomettersi a Lui, ma, al contrario, fanno sì che esse sviluppino nozioni e fraintendimenti su Dio e si allontanino da Lui, rendendo l'indole corrotta delle persone ancora più grave e aumentando la loro propensione a tradire Dio. Le conseguenze di ciò sono molto gravi. DiteMi, di fronte a conseguenze così gravi, è necessario fermare e limitare coloro che fuorviano le persone con parole e dottrine? Non è forse un compito importante che i leader della chiesa dovrebbero svolgere? (Sì.) Pertanto, limitare gli individui malevoli e i miscredenti è un compito importante per la chiesa. Alcuni dicono: "Io non ho discernimento. Non so come farlo". Di fatto, fintanto che hai volontà, osservi attentamente ed esamihi sempre le intenzioni e le motivazioni delle persone, svilupperai gradualmente il discernimento. Non appena si mostrano, questi miscredenti e questi individui malevoli hanno le loro intenzioni e le loro motivazioni, tutte volte a far sì che le persone li ammirino e li idolatrino, e che ascoltino ciò che essi dicono. Se riesci a percepire le loro intenzioni e le loro motivazioni, ciò significa che hai già un certo discernimento. Se sei insicuro, puoi condividere su questo argomento con delle persone che comprendono relativamente la verità. Durante la condivisione, per prima cosa, puoi trarre delle conclusioni attraverso la verità compresa da tutti e le varie prove fattuali che hanno afferrato. Poi, grazie all'illuminazione e alla guida di Dio e alla luce data da Lui durante la condivisione, puoi ottenere conferma su tale questione, e sul fatto che l'individuo in esame sia davvero un anticristo e se sia davvero qualcuno che dovrebbe essere limitato. Attraverso la condivisione, se tutti ottengono conferma e concordano all'unanimità, dicendo che quell'individuo è davvero un anticristo che dovrebbe essere limitato, dopo che è stato raggiunto un consenso con i fratelli e le sorelle e che tutti sono arrivati a una prospettiva condivisa, il passo successivo per i leader e i lavoratori è quello di gestire e allontanare rapidamente quell'individuo secondo le verità principi. Questo è il principio. Una volta che hanno compreso questo principio, le persone dovrebbero svolgere un lavoro effettivo, il che significa adempiere alle proprie responsabilità ed essere leali. Comprendere i principi non serve a predicare o a riempirti la testa, ma ad applicarli al lavoro effettivo del tuo dovere. Nel lavoro effettivo, la comprensione dei principi ti consente di adempiere meglio e più a fondo alle tue responsabilità e ai tuoi obblighi. Quindi, anche questo fa parte del lavoro dei leader e dei lavoratori. Per mantenere il normale ordine della vita della chiesa e consentire ai fratelli e alle sorelle di vivere normalmente la vita della chiesa e accedere a tutte le verità richieste da Dio, quando appaiono anticristi che pronunciano parole e

dottrine i leader e i lavoratori dovrebbero essere i primi a farsi avanti per fermarli e limitarli. Relativamente a quegli anticristi che pronunciano parole e dottrine, non si tratta di limitarli solo perché hanno detto qualche cosa di sbagliato. Se l'osservazione a lungo termine o il feedback da parte della maggioranza e le manifestazioni specifiche di tali individui sono sufficienti a determinare che essi appartengono effettivamente alla categoria degli anticristi, allora i leader e i lavoratori dovrebbero farsi avanti per fermarli e limitarli, e non dovrebbero permettere loro di continuare ad agire senza controllo. Assecondarli equivale a lasciare che i diavoli, i satana, i demoni impuri e gli spiriti maligni si scatenino nella chiesa, il che significa che tali leader e lavoratori stanno trascurando le loro responsabilità, ed essenzialmente stanno lavorando per Satana. La condivisione sul secondo tipo di problema riguardante gli intralci e i disturbi nella vita della chiesa è ora conclusa.

III. Chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati

Ora condividiamo sulla terza questione: chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati. Questi problemi contenuti nella terza questione, che affronteremo nella nostra condivisione, ovviamente non dovrebbero verificarsi nella vita della chiesa. Quando vivono la vita della chiesa, le persone vengono per nutrirsi delle parole di Dio, per scambiarsi le parole di Dio, per condividere sulla verità e sulle loro personali testimonianze esperienziali, ricercando anche al contempo le intenzioni di Dio e la comprensione della verità. I problemi come chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati nella vita della chiesa dovrebbero dunque essere fermati e limitati? (Sì.) Alcuni dicono: "Non va bene salutarsi? Se due persone sono relativamente vicine e si conoscono già, e si incontrano durante la vita della chiesa e chiacchierano per un po', ciò equivale a chiacchierare di faccende domestiche? Anche questo dovrebbe essere limitato?" La terza questione si riferisce forse a questo tipo di problemi? (No.) Chiaramente no. Se persino i saluti semplici ed educati devono essere limitati, le persone avrebbero paura di parlare quando si incontrano in futuro. La terza questione, chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati, sarà anche composta da questi tre soli termini, ma i problemi che essi rappresentano non sono costituiti da saluti o chiacchiere semplici e cortesi. Si tratta di azioni malvagie che possono intralciare, disturbare e danneggiare la vita della chiesa. Poiché costituiscono intralci e disturbi, vale la pena condividere su di esse. Cosa dovrebbe essere oggetto di condivisione? Proprio quali problemi, quali parole le persone pronunciano, quali cose fanno e quali discorsi, comportamenti e condotte delle persone possono raggiungere un livello tale da intralciare e disturbare il lavoro della chiesa. Discutiamo alcuni esempi specifici per capire se questi problemi sono gravi, se costituiscono intralci e disturbi e se dovrebbero essere fermati e limitati.

Nella vita della chiesa, alcune persone parlano spesso di questioni familiari banali e delle proprie nozioni e idee come se fossero argomenti principali di discussione. Una donna dice: “La società è così oscura oggi; è così faticoso interagire coi non credenti e vivere tra loro. I non credenti sono capaci di tutto; è davvero insopportabile!” Allora alcuni fratelli e sorelle dicono: “Noi crediamo in Dio; indipendentemente dalle situazioni che affrontiamo, dobbiamo essere in grado di esercitare discernimento e ricercare la verità e dei percorsi di pratica. Se vivi così, non ti sentirai esausta”. Ma lei ribatte: “La parola di Dio è la verità, ma non è una panacea. Ero preoccupata che mio marito avesse una relazione, e si è rivelato vero: ha trovato una più giovane e più bella di me. Come faccio a vivere adesso?” Blaterando in questo modo, inizia a piangere amaramente. Questo suo modo di parlare risveglia i dispiaceri di alcune delle altre persone. Alcune, che vivono la sua stessa situazione spiacevole, entrano immediatamente in sintonia con lei e iniziano a chiacchierare seduta stante. Durante una riunione di due ore, la donna discute a fondo di come lei e suo marito abbiano litigato dopo che lui ha avuto una relazione, di come lei abbia cercato di escogitare un modo per trasferire le loro proprietà in comune, di come abbia consultato un avvocato in modo da evitare di subire perdite dopo il divorzio, e così via. È il genere di argomento che dovrebbe essere discusso nella vita della chiesa? (No.) Se hai faccende familiari non risolte e ciò ti distoglie dalla partecipazione alle riunioni, faresti meglio a non venire. La riunione della chiesa non è un luogo dove sfogare le proprie lamentele personali, né dove chiacchierare di faccende domestiche. Se stai affrontando difficoltà a casa e non vuoi essere intrappolato, vincolato o limitato da tali problemi, e vuoi ricercare la verità per comprendere l'intenzione di Dio, e vuoi liberarti di queste cose, allora puoi condividere brevemente sui tuoi problemi durante la riunione in modo che i fratelli e le sorelle possano condividere sulla verità per aiutarti. Questo può aiutarti a comprendere l'intenzione di Dio e a diventare forte, a non essere vincolato da tali questioni, a uscire dalla negatività e dalla debolezza e a scegliere il cammino giusto e più adatto a te. Questo è ciò su cui dovresti condividere. Tuttavia, se porti queste irritanti banalità dalla tua casa alla vita della chiesa per toglierti un peso e predicare al riguardo, e la maggior parte delle persone, per imbarazzo, non ti ferma né ti interrompe, ma si limita a fare appello alla sua pazienza e a sforzarsi di ascoltarti parlare di queste banalità irritanti, è una cosa appropriata? Questo è forse mostrare amore? Significa essere tolleranti e pazienti? Questo tuo comportamento ha già causato disturbi alla vita della chiesa. Chi ne soffre? Il popolo eletto di Dio. Soprattutto nell'ambiente della Cina continentale, dove riunirsi non è facile e i credenti devono nascondersi dappertutto, e devono persino programmare le cose in anticipo, se qualcuno scarica tutte queste irritanti questioni familiari nel luogo della riunione affinché tutti possano ascoltarle e commentarle, è appropriato? La maggior parte delle persone viene alle riunioni per comprendere la verità e le intenzioni di Dio, non per ascoltare queste banalità irritanti, non per ascoltarti chiacchierare di faccende domestiche. Alcuni dicono: “Non ho nessun altro a cui sono vicino, quindi cosa c'è di

male a parlarne con i fratelli e le sorelle?” Puoi parlarne, ma le tempistiche sono importanti. Fuori dall’orario delle riunioni, fintanto che il tuo interlocutore è disposto ad ascoltare, puoi parlarne; questa è una tua libertà e la casa di Dio non ti limiterà. Tuttavia, il luogo e l’ora in cui ora scegli di parlare di tali questioni non sono corretti. Questo avviene nella vita della chiesa, durante l’orario delle riunioni, e le tue chiacchiere incessanti su questioni familiari turbano costantemente i fratelli e le sorelle e dovrebbero essere limitate. Non è forse una regola? Si tratta davvero di una regola. Non comprendere le regole è inaccettabile, in quanto può portare ad agire senza ragionevolezza e disturbare gli altri. I comportamenti, i discorsi e le condotte che causano disturbi dovrebbero essere limitati; questa è responsabilità dei leader e dei lavoratori, nonché di tutti i fratelli e sorelle. Alcune persone di solito hanno poco su cui condividere alle riunioni, ma ogni volta che sorgono problemi nella loro vita familiare, scaricano queste banalità irritanti sugli altri affinché le ascoltino. Gli altri sono obbligati ad ascoltare? Sono obbligati a giudicare ciò che è giusto e ciò che è sbagliato per te? Non hanno alcun obbligo del genere. Quelle cose sono tue faccende personali, e tu dovresti gestirle da solo; non dovresti parlare delle tue faccende personali durante l’orario delle riunioni. Ciò è contro le regole e irrazionale, e tale comportamento dovrebbe essere limitato.

Quando i figli vanno all’università, alcune persone iniziano a preoccuparsi delle loro prospettive, cercano di trovar loro degli agganci, e pensano costantemente: “Non ci sono funzionari governativi nella nostra famiglia; che tipo di lavoro può trovare mio figlio dopo essersi laureato? Che ne sarà del suo futuro? Sarà in grado di sostenermi durante la vecchiaia? Devo trovare un modo per assicurarmi che trovi un buon lavoro dopo la laurea”. Quando partecipano alle riunioni, dicono: “Mio figlio è molto obbediente. Non solo sostiene la mia fede in Dio, ma anche lui vuole credere dopo aver finito l’università. Tuttavia, una cosa è certa: anche se crediamo in Dio, dobbiamo comunque guadagnarci da vivere, giusto? Non so che tipo di lavoro riuscirà a trovare dopo la laurea. Quali lavori sono ben retribuiti ora? Sorella Tal dei tali, ho sentito dire che tuo marito è un manager. Ha qualche modo per dargli una mano? Mio figlio è istruito, ha visto il mondo, ha una levatura migliore della mia, ed è bravo con i computer; può svolgere dei doveri nella casa di Dio in futuro. Ma ora, bisogna prima risolvere la questione di trovare lavoro; sarebbe dura per lui se non riuscisse a farlo”. Ogni volta che vengono alla riunione, sollevano tali questioni e il discorso continua all’infinito. Cercano di capire chi potrebbe simpatizzare con loro, e poi cercano di costruire legami con quelle persone. Durante le riunioni, cercano di avvicinarsi a loro, di soddisfare i loro gusti, e fanno loro persino dei regali, portando loro a volte cibo delizioso o acquistando per loro piccoli oggetti. Questo non è forse costruire legami personali e gettare delle basi? Qual è lo scopo di gettare delle basi? Usare gli altri per gestire i propri affari privati, per raggiungere i propri obiettivi. Durante le riunioni, tali individui non sono disposti ad ascoltare i fratelli e le sorelle che condividono sulle proprie testimonianze esperienziali, ignorano qualsiasi lavoro la casa di Dio disponga per loro e non intendono ascoltare i fratelli e le sorelle che cercano di

aiutarli e consigliarli in merito al loro stato. Sono solo particolarmente entusiasti del fatto che il figlio trovi un lavoro, e ne parlano all'infinito. Non solo parlano con chiunque incontrino, ma anche durante le riunioni. In breve, sono particolarmente attenti a tale questione e si adoperano molto al riguardo. A ogni riunione, devono sottrarre del tempo ai fratelli e alle sorelle per parlare di questo argomento. Anche quando condividono sulle proprie esperienze, non dimenticano di accennarvi, parlando fino a quando tutti sono impazienti e disgustati, e la maggior parte delle persone si sente troppo in imbarazzo per fermarli. A questo punto, i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere alle loro responsabilità e limitarli, dicendo: "Tutti sono al corrente della tua situazione. Se dei fratelli e delle sorelle sono disposti ad aiutare, ciò riguarda il vostro rapporto personale. Se gli altri non sono disposti a farlo, non dovresti forzarli. Aiutare tuo figlio a trovare un lavoro non è un obbligo o una responsabilità dei fratelli e delle sorelle; è una tua faccenda personale e non dovrebbe occupare il tempo prezioso in cui i fratelli e le sorelle si nutrono delle parole di Dio e condividono sulla verità. Non interferire con gli altri che si stanno nutrendo delle parole di Dio condividendo sulle tue faccende personali. Dopo la riunione, puoi parlare con chi vuoi, chiedere aiuto a chi vuoi, ma non usare il tempo della riunione per parlarne. Utilizzare il tempo della riunione per gestire affari privati è una cosa irragionevole e vergognosa; è una manifestazione di disturbo della vita della chiesa. Questa faccenda dovrebbe finire qui". Questo è ciò che i leader e i lavoratori dovrebbero fare.

Durante le riunioni, alcune signore anziane scoprono che le giovani sorelle delle famiglie ospitanti sono di bell'aspetto, oneste, credono sinceramente in Dio e perseguono la verità, quindi le prendono in simpatia e vogliono che queste giovani sorelle diventino le loro nuore. Non solo ne parlano continuamente durante le riunioni, ma fanno anche piccoli favori alle giovani sorelle e si prendono cura di loro in modo particolare ogni volta che vengono alle riunioni. Anche quando le giovani sorelle non sono d'accordo, le assillano e le infastidiscono con insistenza, e non le lasciano stare. Che tipo di persone sono queste? Non sono di integrità infima? Poiché sono tutte sorelle nella fede, la maggior parte di loro può solo condividere sulle intenzioni di Dio e sulle Sue parole per risolvere questi problemi. Tuttavia, ci sono individui che sono privi di coscienza, di ragionevolezza e di consapevolezza di sé, hanno smodati desideri personali e vogliono portare a compimento tutti i desideri egoistici che nutrono senza alcun senso di vergogna. Così, alcune persone diventano vittime e si sentono a disagio durante le riunioni. Questo non è forse causare disturbi agli altri? Cosa bisognerebbe fare in tali situazioni? I leader della chiesa devono farsi avanti per limitare ed eliminare questo tipo di problemi dalla vita della chiesa e tra i fratelli e le sorelle. Inoltre, alcuni individui portano ogni sorta di stati d'animo alle riunioni: il figlio che non è rispettoso verso i genitori, la nuora che porta sempre le cose a casa dei suoi genitori, i conflitti tra suocera e nuora... Parlano di queste irritanti banalità a ogni riunione, introducendo le loro lamentele con questa premessa: "Tutto ciò che Dio dice è vero; oggi l'umanità è così corrotta! Basta guardare mio figlio e mia nuora, privi di coscienza, privi di ragionevolezza: questa è la

mananza di umanità di cui parla Dio, sono persino peggiori degli animali. Anche gli agnelli sanno inginocchiarsi quando vengono allattati, ma mio figlio ha dimenticato sua madre una volta che ha preso moglie!” Ogni volta che partecipano alle riunioni, esprimono queste lamentele. Ci sono anche persone che, quando prendono parte alle riunioni, parlano di faccende riguardanti le loro aziende: chi ha un alto rendimento sul lavoro e ottiene più bonus; chi verrà promosso il mese prossimo, mentre loro non hanno speranza; chi si veste meglio e acquista i prodotti delle marche più prestigiose; chi ha sposato un uomo ricco... Coloro che credono in Dio da più tempo e hanno qualche fondamento, non desiderano ascoltare tali discorsi e ne sono disgustati. Tuttavia, alcuni nuovi credenti, che non hanno ancora stabilito un fondamento né hanno sviluppato interesse per le parole di Dio, trovano tali argomenti stimolanti, e credono di aver trovato un posto per chiacchierare e costruire legami personali. Durante le riunioni, parlano e discutono e, gradualmente, due persone si trovano piacevoli a vicenda e instaurano un legame, sviluppando così una relazione privata. La sede della riunione è diventato un luogo di transazioni, un luogo in cui le persone si impegnano in chiacchiere oziose, costruiscono legami personali, intrattengono rapporti d'affari e intraprendono operazioni commerciali. Questi sono problemi che i leader e i lavoratori dovrebbero prontamente identificare e fermare.

Alcune persone partecipano agli incontri con l'obiettivo di trovare un buon lavoro per sé stesse, alcune per aiutare i propri mariti a ottenere una promozione, alcune per trovare un buon lavoro ai propri figli e alcune per acquistare beni a prezzi scontati. Altre vengono per trovare un bravo primario per i malati della loro famiglia senza dover fare tanti regali. In breve, questi miscredenti che non perseguono la verità e hanno secondi fini trovano che il tempo delle riunioni in chiesa sia il momento migliore per costruire legami personali e gestire affari privati. Spesso, con il pretesto di condividere sulle parole di Dio o di conoscere questo mondo malvagio e l'essenza di questa umanità corrotta, parlano delle proprie difficoltà e delle questioni che desiderano discutere, per poi infine esporre a poco a poco le loro motivazioni egoistiche nascoste e le faccende personali che mirano a risolvere. Espongono le proprie intenzioni e portano gli altri a credere erroneamente che stiano affrontando delle difficoltà, suggerendo che tutti dovrebbero mostrare loro amore e aiutarli incondizionatamente e senza aspettarsi nulla in cambio. Sventolano la bandiera della fede in Dio per sfruttare vari appigli, cercando nei luoghi di riunione persone che vorrebbero farsi amiche e che possano fare cose per loro. Alcuni, desiderando acquistare un'auto a un prezzo di favore, cercano tra i fratelli e le sorelle chiunque lavori in una concessionaria di auto o abbia legami con il suo proprietario. Una volta identificato il loro obiettivo, si fanno avanti, cercano di ingraziarselo e costruiscono un legame. Se a costui piace leggere le parole di Dio, vanno spesso a casa sua per leggerle insieme, e alle riunioni si siedono accanto a lui e si scambiano i recapiti. Poi iniziano la loro offensiva, determinati a non arrendersi fino a quando il loro obiettivo non sarà raggiunto. Tutti questi sono problemi che emergono frequentemente all'interno della chiesa e tra le persone. Se tali problemi sorgono nei luoghi e durante lo svolgimento

delle riunioni, causeranno a tutti gli effetti intralci e disturbi alla vita della chiesa, e avranno un impatto su di essa. Se in una chiesa non c'è vita della chiesa per un lungo periodo di tempo, allora essa diventa un gruppo sociale, un luogo per condurre transazioni, per costruire legami personali, per cercare favori attraverso vie preferenziali e per gestire affari privati. La natura di quel luogo cambia, e quali sono le conseguenze? Come minimo, ciò porta a una perdita nella vita della chiesa, il che significa che viene sottratto tempo prezioso al pregare leggendo le parole di Dio con i fratelli e le sorelle, e alla comprensione della verità. Inoltre, e soprattutto, porta alla perdita della preziosa opportunità che lo Spirito Santo possa operare e illuminare le persone affinché comprendano la verità. Tutto ciò danneggia l'ingresso nella vita delle persone. Pertanto, a vantaggio del popolo eletto di Dio e per il suo ingresso nella vita, e per essere responsabili della vita di tutti, è necessario fermare e limitare tali individui; questo è il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero fare. Naturalmente, se i fratelli e le sorelle comuni sono in grado di capire a fondo questi individui e le loro azioni, dovrebbero anche loro farsi avanti per opporre un rifiuto e dire loro "no". Soprattutto quando si vive la vita della chiesa, che è il momento più importante per le persone, se qualcuno occupa il tempo delle riunioni per parlare di tali questioni e per gestirle, i fratelli e le sorelle hanno il diritto di ignorarlo e, ancor più, il diritto di fermarsi e rifiutare tali cose. È corretto agire così? (Sì.) Alcuni pensano che, facendo questo, la casa di Dio mostri una mancanza di calore umano. Il calore umano è umanità normale? Il calore umano è conforme alla verità? Se hai calore umano e occupi il tempo della riunione per le tue faccende personali, facendo persino sì che la maggior parte delle persone ti accompagni e ti sostenga, raggiungendo il tuo scopo di gestire i tuoi affari privati e disturbando il normale ordine del popolo eletto di Dio che legge le Sue parole e condivide sulla verità, e facendo sì che perda questo tempo prezioso, ciò è giusto nei loro confronti? È conforme all'avere calore umano? Questo è l'approccio più disumano e immorale, e le persone dovrebbero farsi avanti e denunciarlo. Se i leader e i lavoratori sono persone remissive e inefficaci, inutili e incapaci di fermare e limitare tempestivamente tali comportamenti, e non si impegnano in un lavoro effettivo, allora i fratelli e le sorelle dotati di senso della giustizia dovrebbero unirsi per impedire che tale comportamento e questa atmosfera si diffondano nella chiesa. Se non vuoi sottrarre tempo prezioso alla lettura delle parole di Dio e alla condivisione sulla verità, e non vuoi che il tuo ingresso nella vita sia disturbato e subisca perdite, rovinando la tua possibilità di salvezza, allora dovresti farti avanti per rifiutare, fermare e limitare questi eventi. Fare ciò è appropriato e in linea con le intenzioni di Dio. Alcuni di voi sono in imbarazzo nel farlo; tu potresti essere imbarazzato, ma le persone cattive non lo sono. Loro hanno l'impudenza di occupare il tuo tempo prezioso della riunione: il tempo in cui lo Spirito Santo opera e Dio ti illumina. Se trovi imbarazzante opporre loro un rifiuto, allora meriti la perdita che la tua vita subisce! Se sei disposto a mostrare amore a Satana, ai diavoli e ai miscredenti, e a offrire loro aiuto, sacrificandoti per gli altri e trascurando i principi, chi puoi incolpare per la perdita subita

dalla tua vita? Pertanto, tutti i casi di costruzione di legami personali e di gestione di affari privati devono essere completamente spazzati via dalla vita della chiesa. Se qualcuno persiste nel suo comportamento e insiste a chiacchierare delle proprie faccende domestiche, a impegnarsi in chiacchiere oziose, a gestire affari privati o a cercare lavoro e relazioni sentimentali per gli altri durante il tempo delle riunioni, trovando così varie scuse per passare il tempo, tale individuo come dovrebbe essere gestito? In primo luogo, dovrebbe essere fermato; se ancora non dà ascolto, bisognerebbe ricorrere all'isolamento e alle limitazioni. Se continua a causare disturbi dietro le quinte, cercando di ingraziarsi chiunque possa e infastidendo ovunque la normale vita dei fratelli e delle sorelle, allora dovrebbe essere allontanato e non considerato come un fratello o una sorella. Non è qualificato per vivere la vita della chiesa e non è degno di partecipare alle riunioni. Individui simili dovrebbero essere limitati e respinti. Questo lavoro, ovviamente, è anch'esso un compito importante che i leader e i lavoratori a tutti i livelli dovrebbero svolgere. Quando emergono tali questioni e tali situazioni, i leader e i lavoratori dovrebbero essere i primi a farsi avanti e a fermarle. Come dovresti fermarle? Dovresti dire a quegli individui: "Sai che questo tuo comportamento ha già causato intralci e disturbi alla vita della chiesa? È una cosa che tutti i fratelli e le sorelle trovano disgustosa e detestano, ed è anche condannata da Dio. Dovresti fermare questo comportamento. Se non ascolti la persuasione e ti ostini a fare a modo tuo, allora la tua vita nella chiesa sarà interrotta, i libri delle parole di Dio ti saranno tolti e la chiesa non ti riconoscerà più!" Naturalmente, ci sono alcune persone che, a causa della loro scarsa statura e della mancanza di comprensione della verità, potrebbero occasionalmente parlare di faccende domestiche, creare un legame con qualcuno o gestire qualche questione minore, e la situazione non è troppo grave. Questo va bene? (Sì.) In circostanze che non causano alcun disturbo a nessuno, è accettabile che i fratelli e le sorelle si aiutino a vicenda e mostrino un po' di amore l'uno per l'altro. Ma su cosa stiamo condividendo? Sulle situazioni in cui tali comportamenti e azioni hanno già causato intralci e disturbi alla normale vita della chiesa; in questi casi, le persone coinvolte dovrebbero essere fermate e limitate. Non dovremmo permettere loro di continuare a intralciare e disturbare la vita della chiesa. Prendere questi provvedimenti è vantaggioso per l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle. Alcune persone mostrano comportamenti simili, ma la situazione non è grave e non costituisce intralcio e disturbo; si tratta semplicemente di normali interazioni tra i fratelli e le sorelle, in cui essi si aiutano a vicenda e si consultano normalmente alla ricerca di informazioni, o fanno domande su cose di conoscenza generale che qualcuno non capisce. Fintanto che ciò non occupa il tempo delle riunioni e che entrambe le parti acconsentono e sono disposte a farlo senza imporsi l'una sull'altra, ed è un'interazione che rientra nell'ambito dell'umanità normale, allora è ammissibile, e la chiesa non la limiterà. C'è una cosa, però: se i discorsi e le azioni imprudenti di qualcuno nella vita della chiesa causano molestie o disturbi ai fratelli e alle sorelle, e alcune persone si sono sentite disgustate

da questo e hanno espresso le loro obiezioni, allora i leader e i lavoratori dovrebbero farsi avanti per risolvere questo problema. Oppure, se altri hanno già segnalato qualcuno, affermando che durante il tempo della riunione quell'individuo non condivide sulle parole di Dio, ma chiacchiera delle sue faccende domestiche e costruisce legami personali, trattando il luogo di riunione come un luogo per costruire legami personali e gestire affari privati, chiedendo favori agli altri e sfruttando chiunque possa; e affermando che questo individuo è di integrità infima, ed è egoista, spregevole e vile, e non persegue la verità ma ricerca vantaggi ovunque, cercando varie opportunità per il proprio vantaggio personale, allora tale individuo dovrebbe essere isolato.

Certi individui sfruttano alcuni dei fratelli e delle sorelle ricchi e influenti affinché facciano cose per loro e, se le loro richieste non vengono soddisfatte, spesso li giudicano alle loro spalle, sostengono che mancano di amore e non sono veri credenti, e vogliono persino segnalarli. Avete incontrato individui simili? Persone del genere non dovrebbero forse essere affrontate? Di fronte a simili situazioni, cosa bisognerebbe fare? I leader e i lavoratori dovrebbero intervenire per risolvere il problema, agendo secondo i principi, per garantire che i fratelli e le sorelle non vengano disturbati. È sbagliato che qualcuno si rifiuti di fare qualcosa per tali individui? Rifiutarsi di aiutarli equivale a non mettere in pratica la verità o a non avere amore per Dio? (No.) Aiutare o meno qualcuno è una libera scelta: ognuno ha il diritto di compierla. La casa di Dio non stabilisce che i fratelli e le sorelle debbano aiutarsi a vicenda a risolvere le difficoltà familiari all'interno della vita della chiesa. La vita della chiesa non è un luogo per risolvere i problemi familiari, ma un luogo di ritrovo per nutrirsi delle parole di Dio e crescere nella vita. Alcune persone usano la vita della chiesa per risolvere i propri problemi: ciò quali conseguenze può portare? Non influisce forse sul fatto che il popolo eletto di Dio si nutra della parola di Dio e si doti della verità? I problemi della vita personale possono essere risolti privatamente con i fratelli e le sorelle; non è necessario portarli nella vita della chiesa. Tutti dovrebbero sapere quali sono le conseguenze quando la gestione degli affari privati interferisce con la vita della chiesa del popolo eletto di Dio. Una volta che i leader e i lavoratori scoprono tali questioni, dovrebbero intervenire per risolverle. Dovrebbero proteggere coloro che nella chiesa sono in grado di svolgere normalmente i loro doveri e coloro che perseguono veramente la verità, limitando le persone malevole e impedendo loro di raggiungere i loro obiettivi. Questa è responsabilità dei leader e dei lavoratori. Dovrebbero essere fatte chiare distinzioni su come vengono trattati i casi normali che appartengono alla terza questione, quali manifestazioni sono gravi per loro natura o per le circostanze, e quali tipi e manifestazioni costituiscono intralci e disturbi. Una volta che la gravità di una circostanza è stata chiaramente distinta, dovrebbe essere gestita secondo la sua natura. Questa è una cosa che i leader e i lavoratori devono comprendere, ed è anche una cosa che tutti dovrebbero afferrare.

IV. Formare cricche

La quarta manifestazione di intralcio e disturbo alla vita della chiesa è formare cricche, ed è di natura molto grave. Quali comportamenti costituiscono la formazione di cricche? Se due persone che credono in Dio sono credenti da un periodo di tempo simile, hanno età, situazioni familiari, interessi, personalità simili e così via, e vanno assai d'accordo, durante le riunioni spesso si siedono vicine e si conoscono intimamente, ciò equivale a formare cricche? (No.) Questo è un comune fenomeno di normale interazione interpersonale, che non costituisce alcun disturbo per gli altri; pertanto, non viene considerato come formare cricche. A cosa si riferisce dunque il formare cricche che viene menzionato qui? Per esempio, cinque fratelli e sorelle si riuniscono, e di loro tre sono lavoratori urbani e due agricoltori rurali. I tre lavoratori urbani stanno spesso insieme, e parlano di come la vita sia migliore in città e peggiore in campagna, dove le persone mancano di istruzione, ampi orizzonti e buone maniere. Guardano dall'alto in basso la gente rurale, e parlano con sufficienza alle due persone di campagna, che poi si sentono offese e vogliono opporsi a loro, dicendo che le persone di città sono meschine e fanno calcoli su ogni dettaglio, mentre le persone di campagna sono generose. Durante le riunioni, non sembrano mai essere d'accordo, e ciò porta spesso a dispute e dibattiti inutili. Queste cinque persone vanno d'accordo in modo armonioso? Sono unite nella parola di Dio? Sono compatibili tra loro? (No.) Quando le persone di città dicono sempre "noi gente di città" e le persone di campagna dicono sempre "noi gente di campagna", cosa stanno facendo? (Stanno formando cricche.) Questa è la quarta questione su cui condivideremo: formare cricche. Questo comportamento settario consiste nel formare gruppi e fazioni. La formazione di varie bande, fazioni e altri gruppi in base alla regione, alle condizioni economiche e alla classe sociale, nonché ai diversi punti di vista, costituisce la formazione di cricche. Indipendentemente da chi guida queste cricche, all'interno della chiesa la formazione di diverse bande e fazioni e la formazione di bande incompatibili sono tutti fenomeni di formazione di cricche. In alcuni luoghi, un'intera famiglia allargata crede in Dio e nella sede della riunione, a parte due persone con cognomi diversi, il resto appartiene alla stessa famiglia. Questa famiglia forma quindi una fazione, o banda, rendendo estranee le due persone con cognomi diversi. Indipendentemente da chi in questa famiglia affronti un qualunque problema o venga potato, se una persona esprime lamentele, gli altri si uniscono per far eco al suo sentimento. Se qualcuno agisce contro i principi, gli altri lo coprono e nascondono le sue azioni, vietando a chiunque di smascherarlo; non accettano nemmeno la minima menzione al problema, per non parlare della potatura. Qual è il problema qui? Riuscite a discernerlo? Quando questi membri della famiglia si riuniscono, è come se cantassero tutti all'unisono la stessa melodia, guardando da che parte soffia il vento e ascoltando per cogliere dei segnali prima di parlare. Se il capobanda prende una particolare posizione, tutti gli altri seguono il suo esempio, e le altre persone non osano provocarli o sollevare obiezioni. Il verificarsi di questo fenomeno nella vita della chiesa non

costituisce forse intralcio e disturbo al normale ordine della chiesa? I membri di questa banda stabiliscono di quali passi delle parole di Dio ci si debba nutrire durante le riunioni, e tutti devono ascoltare; persino i leader della chiesa devono mostrare loro deferenza e non possono obiettare. Gli appartenenti alla banda dichiarano anche chi dovrebbe essere eletto come leader e lavoratore, e i leader della chiesa devono considerare la loro opinione come la più importante e non prenderla alla leggera. Allo stesso tempo, reclutano continuamente “talenti”, attirando nel loro gruppo coloro che li ascolteranno, coloro di cui possono fidarsi e coloro che sono loro utili, in modo da servirsene per gli scopi del gruppo, espandendo continuamente la loro influenza. Questa cricca mira a controllare la vita della chiesa; il capobanda vuole controllare la chiesa. Questo gruppo ha un potere significativo; i suoi membri si aggregano per agire all'interno della chiesa. Qualunque cosa accada nella chiesa, vogliono essere coinvolti. Gli altri devono leggere la loro espressione prima di parlare o di gestire qualsiasi cosa, persino fino al punto in cui il contenuto di cui nutrirsi in ogni riunione deve attenersi alle loro disposizioni e ai loro desideri. Anche se i leader della chiesa vogliono fare qualcosa, devono prima consultare le loro opinioni e ascoltare le loro idee. La maggior parte dei fratelli e delle sorelle sono controllati da loro, e anche molte questioni riguardanti il lavoro della chiesa sono sotto il loro controllo. Queste persone che formano cricche intralciano e disturbano seriamente la vita e il lavoro della chiesa. È un problema grave? Queste azioni dovrebbero essere limitate? Dovrebbero essere affrontate? I capibanda di queste cricche dovrebbero essere limitati e allontanati o espulsi, mentre quegli individui confusi che li seguono ciecamente dovrebbero per prima cosa ricevere condivisione e aiuto. Se non si pentono o non invertono la rotta, allora devono essere limitati. Non mostrate loro alcuna cortesia!

È facile da capire in cosa consiste la formazione di cricche? Se una persona solleva un problema e molti altri fanno eco alla sua opinione, ciò equivale a formare cricche? (No.) Se alcuni fratelli e sorelle che hanno un fardello e un senso di giustizia relativamente maggiori invitano altri a unirsi a loro nel completare un compito importante, o se, allo scopo di ottenere risultati in una riunione e essere in grado di comprendere la verità e le intenzioni di Dio su un argomento significativo, guidano tutti nella condivisione e tutti seguono la loro linea di pensiero nella condivisione e nel pregare leggendo le parole di Dio, ciò equivale a formare cricche? (No.) Nella chiesa, quali persone sono inclini a formare cricche? Che tipo di comportamento costituisce la formazione di cricche? (Diverse persone che si coprono e si assecondano a vicenda, o si impegnano in gelosie e conflitti, che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa: questo è formare cricche.) Questo è un aspetto. Qual è il punto chiave qui? Coprirsi e assecondarsi a vicenda porta a intralci e disturbi; sapere che fare qualcosa è sbagliato e non è conforme alle verità principi, e tuttavia nasconderselo deliberatamente, portando argomentazioni sofisticate e non dicendo la verità, preferendo danneggiare il lavoro della chiesa e gli interessi della casa di Dio solo per proteggere la faccia e il prestigio di qualcuno, e

coprendo coloro che fanno il male e causano intralci e disturbi a costo di tradire gli interessi della casa di Dio: questo è formare cricche. Un altro scenario prevede che le persone vengano istigate e allettate a opporsi collettivamente alle disposizioni della casa di Dio. Ciò è di natura grave, ed è anch'esso una forma di intralcio e disturbo dell'opera di Dio e del normale ordine della chiesa. Qual è lo scopo principale della formazione di cricche? Controllare la chiesa e il popolo eletto di Dio.

C'è anche un modo di formare cricche che consiste nel rivolgersi agli altri con belle parole per conquistare vari tipi di individui. In apparenza, sembra che in questo tipo di bande tutti possano parlare liberamente ed esprimere le proprie opinioni. Tuttavia, se guardate il risultato finale, potete vedere che in realtà si lasciano guidare da ciò che dice una persona: quella persona è il loro segnamento. Quindi, in che modo quella persona adesci gli altri? Vede chi può adescare e chi è facile da adescare, e gli fa piccoli favori, offrendogli un po' di amorevole assistenza. Poi cerca informazioni su di lui, cercando di capire cosa gli piace, come gli piace parlare, qual è la sua personalità e quali sono i suoi hobby. Allo stesso tempo, spesso concorda con lui nella conversazione per conquistare il suo cuore e, alla fine, gradualmente lo "tocca emotivamente" a poco a poco, facendo sì che entri inconsapevolmente nella sua cricca e si unisca ai suoi ranghi. In generale, usare belle parole per conquistare le persone è un metodo molto delicato, pieno di "calore umano" e molto efficace. Se qualcuno, per esempio, dimostra regolarmente amore a un'altra persona, concorda con lei durante la conversazione e mostra comprensione e tolleranza nei suoi confronti, quella persona svilupperà inconsciamente un'impressione favorevole su di lui e gli si avvicinerà, e poi verrà arruolata nelle sue truppe. In quali situazioni hanno un impatto tali bande e fazioni? Non appena uno dei suoi irriducibili seguaci viene smascherato, si sente offeso o vede i suoi interessi, il suo prestigio o la sua reputazione intaccati o danneggiati da qualcosa o qualcuno al di fuori della sua fazione, questo tipo di persona si farà avanti per parlare in suo nome, lottando per i suoi interessi e i suoi diritti: questo è formare una cricca. I due modi più evidenti di formare cricche sono coprire le persone e assecondarle, e opporsi collettivamente. Tuttavia, il formare cricche usando belle parole non sembra così potente come le due modalità appena menzionate, e i membri di tali cricche di solito passano inosservati all'interno della chiesa. Ma quando è il momento che le persone compiano una scelta e prendano una posizione chiara, tali fazioni diventano chiaramente evidenti. Se il capobanda di una fazione dice che un certo leader della chiesa è dotato di levatura, per esempio, i suoi seguaci forniranno immediatamente una quantità di esempi di come quel leader manifesta tale levatura. Se il capobanda della fazione dice che il leader della chiesa manca di capacità lavorative, è di scarsa levatura e ha una cattiva umanità, gli altri membri seguiranno il suo esempio, e parleranno di come quel leader sia incompetente, non sia in grado di condividere sulla verità e pronunci parole e dottrine, e diranno che tutti dovrebbero scegliere la persona giusta al posto suo. Questo è un tipo di cricca invisibile. Sebbene non si facciano avanti pubblicamente per prendere il potere

e controllare le persone nella chiesa, c'è una forza invisibile all'interno di tali fazioni e bande che controlla la vita e l'ordine della chiesa. Questa è una forma più terrificante e nascosta di formazione di cricche. Oltre alle due situazioni, facilmente discernibili e menzionate in precedenza, di formazione di cricche, che sono problemi che i leader della chiesa dovrebbero risolvere, questa tipologia nascosta di formazione di cricche è un problema che ancor più i leader della chiesa dovrebbero risolvere e di cui dovrebbero occuparsi. Come dovrebbero comportarsi al riguardo? Devono rivolgersi direttamente al capo di questo tipo di banda attraverso la condivisione. Perché concentrarsi prima sulla condivisione con questo capobanda? In apparenza, sembra che i membri di una tale cricca non siano controllati da nessuno, ma in realtà, tutti sanno benissimo a chi obbediscono, e desiderano obbedire a quella persona. Pertanto, colui che idolatrano e che li controlla dovrebbe essere gestito e affrontato, e bisognerebbe condividere con lui sulla verità in modo che comprenda la natura delle proprie azioni. Sebbene il capobanda possa non essersi opposto apertamente alla casa di Dio o non aver protestato contro i leader, egli controlla il diritto di parola di queste persone, i loro pensieri, i loro punti di vista e il cammino che esse seguono. È un anticristo nascosto. È necessario identificare, quindi discernere e analizzare tali individui. Se non si pentono, bisognerebbe limitarli e isolarli. Dopodiché, si dovrebbe condurre un'indagine su ciascuno dei loro membri per vedere chi tra loro è della stessa risma. Prima di tutto, separate questi individui, e poi condividete con quelli confusi che sono timidi, codardi e sono stati fuorviati. Se sono in grado di pentirsi e rinunciano a seguire l'anticristo, possono rimanere nella chiesa; in caso contrario, dovrebbero essere isolati. È un approccio adeguato? (Sì.) Questo fenomeno esiste all'interno della chiesa? Questo tipo di problema dovrebbe essere risolto? (Dovrebbe essere risolto.) Perché dovrebbe essere risolto? Da quando la casa di Dio ha iniziato a diffondere il Vangelo, le forze degli anticristi sono state onnipresenti nella vita della chiesa, e molti membri del popolo eletto di Dio sono stati influenzati, vincolati o controllati a vari livelli da tali forze. Ogni volta che queste persone parlano o agiscono, non sono in uno stato di libertà e affrancamento, ma sono invece condizionate, influenzate, controllate e imprigionate dai pensieri e dai punti di vista di alcuni individui. Queste persone si sentono in dovere di parlare e agire in un certo modo; se non lo fanno, si preoccupano e hanno paura di subire le conseguenze che ne derivano. Ciò non ha forse influenzato e disturbato la vita della chiesa? È una manifestazione della normale vita della chiesa? (No.) Questo tipo di vita della chiesa non è di ordine normale, ma è controllata da persone malevole. Fintanto che le persone malevole detengono il potere nella chiesa, non sono la parola di Dio o la verità a regnare, lì. I leader, i lavoratori e i fratelli e le sorelle che comprendono la verità saranno oppressi. Una tale chiesa è controllata dalle forze degli anticristi. Si tratta anche di un problema e di un fenomeno, che i leader e i lavoratori dovrebbero affrontare e risolvere, in cui l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa vengono intralciati e disturbati. Alcune persone che fanno parte della banda di un anticristo temono di perdere la fiducia della propria banda, i propri

sostenitori, gli amici, di non avere alcun sostegno nel momento del bisogno, e così via. Perciò, fanno del loro meglio per rimanere nella banda. Non è forse una situazione grave? Non dovrebbe essere risolta? (Sì.) Quando all'interno della chiesa si verifica questo tipo di situazione, la maggior parte delle persone lo percepisce? La maggior parte delle persone ha discernimento al riguardo? Alcune persone sono controllate da qualcuno senza che se ne rendano conto, devono sempre seguire i pensieri e i punti di vista di quell'individuo, le sue dichiarazioni e le sue azioni, i suoi insegnamenti, e hanno paura a dire "no", hanno paura ad andare contro quella persona, e devono persino annuire in modo falso e sorridere quando quella persona parla, per timore di offenderla. Esistono situazioni come questa? Qual è il problema che dovrebbe essere risolto, qui? I leader della chiesa dovrebbero affrontare quel capobanda anticristo che è capace di fuorviare e controllare gli altri, e prendere provvedimenti nei suoi confronti. In primo luogo, dovrebbero condividere sulla verità per consentire alla maggior parte delle persone di discernere questo anticristo, quindi limitare l'anticristo stesso. Se l'anticristo non si pente, dovrebbe essere prontamente allontanato per impedire che continui a disturbare il normale ordine della chiesa.

In sintesi, nella normale vita della chiesa, i fratelli e le sorelle dovrebbero essere in grado di condividere liberamente e senza freni sulle parole di Dio, nonché sulle loro conoscenze, comprensioni, esperienze e difficoltà personali. Naturalmente, dovrebbero anche avere il diritto di dare suggerimenti rispetto a eventuali azioni di leader e lavoratori che violano i principi, oltre che di criticarle e limitarle, e hanno anche al contempo il diritto di fornire aiuto e consigli. Dovrebbero essere liberi di fare tutto ciò, e tutti questi aspetti dovrebbero essere normali; non dovrebbero essere controllati da alcun individuo, portando il popolo eletto di Dio a essere vincolato: questa non sarebbe la normale vita della chiesa. La casa di Dio ha requisiti, regole e principi su come i fratelli e le sorelle dovrebbero parlare, agire e comportarsi e su come dovrebbero stabilire normali relazioni interpersonali nella vita della chiesa, e così via, e queste cose non sono decise da alcun individuo. Quando i fratelli e le sorelle fanno qualcosa, non devono osservare l'espressione di nessuno, non devono seguire i comandi di nessuno né essere vincolati da alcuna persona. Nessuno dovrebbe fungere da segnavento o timoniere; l'unica cosa che può fornire una direzione è la parola di Dio, la verità. Pertanto, le cose a cui il popolo eletto di Dio deve attenersi sono la parola di Dio, la verità e i principi di condivisione sulla verità durante le riunioni. Se sei sempre vincolato da un'altra persona, segui sempre il suo esempio e non osi più continuare a parlare quando vedi il suo sguardo scontento o il suo volto accigliato, se sei sempre limitato da quella persona mentre condividi sulle parole di Dio e sulle tue comprensioni esperienziali personali, e ti senti sempre vincolato, incapace di agire secondo le verità principi, e se le parole, gli sguardi, le espressioni facciali, il tono della voce e le minacce implicite nel suo discorso ti trattengono costantemente, allora sei sotto il controllo di una cricca guidata da questa persona. Ciò è problematico; questa non è la vita della chiesa, ma la vita di una fazione governata da

un anticristo. Quando si verifica questo tipo di problema, i leader e i lavoratori dovrebbero farsi avanti per risolverlo, e anche i fratelli e le sorelle hanno l'obbligo e il diritto di difendere il normale ordine della chiesa. Coloro che intralciano e disturbano la vita della chiesa, in particolare quelli che formano cricche e vogliono controllare la chiesa, dovrebbero essere fermati, smascherati e analizzati, così da consentire a tutti di acquisire discernimento e di capire a fondo l'essenza del problema, che è quella di tentare di fondare un regno indipendente. La chiesa non consente la formazione di cricche e le divisioni al suo interno, per nessun motivo. Per esempio, dividersi in bande in base all'identità e allo status sociale, al quartiere, alla regione o alla confessione religiosa, o in base al livello di istruzione, alla ricchezza, alla razza e al colore della pelle, e così via, tutto ciò va contro le verità principi e non dovrebbe verificarsi nella chiesa. Non importa quale pretesto venga usato per dividere le persone in queste gerarchie, ranghi, fazioni e cricche, ciò intralcerà e disturberà il lavoro della chiesa e il normale ordine della vita della chiesa, ed è una questione che i leader e i lavoratori dovrebbero risolvere tempestivamente. In breve, indipendentemente dalle ragioni per cui le persone si dividono in cricche, fazioni o bande, se hanno accumulato una certa forza e costituiscono un disturbo per il lavoro della chiesa e l'ordine della vita della chiesa, dovrebbero essere fermate e limitate. Se i membri di tali cricche non possono essere dissuasi, questi malfattori possono però essere isolati e allontanati. Anche la gestione di questi problemi fa parte del lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere e delle responsabilità che dovrebbero assolvere. Allora, cosa bisogna comprendere qui? Che quando alcune persone hanno formato forze all'interno della chiesa e sono in grado di contrastare e di opporsi ai leader della chiesa, al lavoro della chiesa e alle parole di Dio, e sono capaci di disturbare e danneggiare il normale ordine della vita della chiesa, tali comportamenti, tali manifestazioni e tali situazioni dovrebbero essere limitati e gestiti tempestivamente. Non va fatta alcuna distinzione in base al numero di persone coinvolte per quanto riguarda la formazione di cricche. Se due persone vanno d'accordo e non causano alcun disturbo alla chiesa, non c'è bisogno di interferire. Tuttavia, una volta che iniziano a causare disturbi e costituiscono una forza per controllare la chiesa, questi individui dovrebbero essere fermati e limitati. Se non si pentono, dovrebbero essere prontamente allontanati o espulsi. Questo è il principio.

22 maggio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (14)

Da quanto tempo condividiamo sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori? (Da quattro mesi e mezzo.) Dopo aver condiviso su questo per un periodo di tempo così lungo, ora avete una comprensione un po' più chiara del lavoro specifico che i leader e i lavoratori dovrebbero fare? (Sì, la nostra comprensione al riguardo è un po' più chiara.) Dovrebbe essere più chiara di prima. La Mia condivisione è così specifica e chiara che se qualcuno ancora non capisce, vorrebbe dire che ha una disabilità mentale, giusto? (Sì.) Ripensandoci ora, pensate che sia facile essere un buon leader o lavoratore? (Non è facile.) Quali qualità sono necessarie? (Si devono possedere la levatura e l'umanità necessarie ai leader e ai lavoratori, nonché la verità realtà e il senso di responsabilità.) Come minimo, bisogna avere coscienza, ragionevolezza e lealtà e, a seguire, levatura e capacità lavorative. Quando un individuo possiede tutte queste qualità, è in grado di essere un buon leader o lavoratore e adempiere alle proprie responsabilità.

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte seconda)

Nell'ultimo incontro, abbiamo condiviso sul dodicesimo tema delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". Nell'ambito di questo tema, abbiamo innanzitutto condiviso su quali persone, eventi e cose intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Se i leader e i lavoratori desiderano fermare e limitare le persone, gli eventi e le cose che causano intralci e disturbi all'interno della chiesa e vogliono svolgere bene questo lavoro, devono prima sapere e capire quali persone, eventi e cose intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Dopodiché, devono collegarli a persone, eventi e cose nel lavoro e nella vita effettivi della chiesa, e quindi portare a termine vari compiti come fermarli e limitarli. Questo è un requisito per i leader e i lavoratori. Durante la nostra ultima riunione, abbiamo condiviso su alcuni dei vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano il lavoro e la vita della chiesa, a partire da quelli correlati alla vita della chiesa. Abbiamo anche classificato le persone, gli eventi e le cose nella vita della chiesa che hanno la natura di causare a essa intralci e disturbi. Quanti problemi abbiamo identificato in totale? (Undici. Il primo è andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità; il secondo, pronunciare parole e dottrine per

fuorviare gli altri e conquistare la loro stima; il terzo, chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati; il quarto, formare cricche; il quinto, competere per il prestigio; il sesto, seminare dissenso; il settimo, attaccare e tormentare le persone; l'ottavo, diffondere nozioni; il nono, dare sfogo alla negatività; il decimo, diffondere voci infondate; l'undicesimo, violare i principi elettorali.) Il sesto problema è seminare dissenso, che ha la natura di causare intralci e disturbi alla vita della chiesa, ma rispetto alle altre azioni malvagie, è un problema minore. Modificatelo in "impegnarsi in relazioni inappropriate", e la sua natura è più grave di quella di seminare dissenso. Il settimo problema è attaccare e tormentare le persone. Modificatelo in "impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali": ciò non è forse di natura più grave, e più specifico e appropriato? (Sì.) Gli attacchi reciproci e i battibecchi verbali sono un tipo di problema che si verifica comunemente nella vita della chiesa ed è correlato agli intralci e ai disturbi. Modificare questi due problemi in tal modo li rende più adatti e più vicini ai problemi che sorgono all'interno della vita della chiesa. L'undicesimo problema è violare i principi elettorali. Modificatelo in "manipolare e intralciare le elezioni". Questo è semplicemente un cambiamento in termini di formulazione; la natura del problema rimane la stessa, ma il suo grado è intensificato, e ora è maggiormente correlato alla natura di causare intralci e disturbi.

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

V. Competere per il prestigio

L'ultima volta, abbiamo condiviso fino al quarto problema, formare cricche. Questa volta, passeremo alla condivisione sul quinto problema, competere per il prestigio. Competere per il prestigio è un problema che sorge spesso nella vita della chiesa ed è qualcosa che non è raro vedere. Quali stati, comportamenti e manifestazioni fanno parte della pratica di competere per il prestigio? Quali manifestazioni della competizione per il prestigio fanno parte del problema dell'intralcio e del disturbo dell'opera di Dio e del normale ordine della chiesa? Su qualunque questione o categoria condividiamo, essa deve essere attinente a ciò che viene detto nel tema dodici, che riguarda "i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa". Deve raggiungere il livello di intralcio e disturbo, e deve essere attinente a questa natura: solo allora merita di essere oggetto di condivisione e di analisi. Quali manifestazioni di competizione per il prestigio sono associate a questa natura di causare intralcio e disturbo al lavoro della casa di Dio? La più comune è quella in cui le persone competono con i leader della chiesa per il prestigio, il che si manifesta principalmente nello sfruttare certe cose che riguardano i leader e i loro errori al fine di denigrarli e condannarli, ed esporre intenzionalmente le loro rivelazioni di corruzione e i difetti e le carenze nella loro umanità e nella loro levatura, in particolare quando si tratta di deviazioni ed errori che essi hanno commesso nel loro lavoro o nel gestire le persone.

Questa è la manifestazione più comune e più palese del competere con i leader della chiesa per il prestigio. Inoltre, a queste persone non importa quanto bene i leader della chiesa facciano il loro lavoro, se agiscano secondo i principi, o se ci siano problemi con la loro umanità, e hanno semplicemente un atteggiamento di sfida nei loro confronti. Perché hanno un atteggiamento di sfida? Perché vogliono anche loro essere leader della chiesa: questa è la loro ambizione, il loro desiderio, e quindi hanno un atteggiamento di sfida. Non importa come i leader della chiesa lavorino o gestiscano i problemi, queste persone sfruttano sempre cose che li riguardano, li giudicano e li condannano, e arrivano persino al punto di ingigantire le cose, distorcere i fatti ed esagerare le cose nella massima misura possibile. Non usano gli standard che la casa di Dio richiede ai leader e ai lavoratori per valutare se questi leader agiscono secondo i principi, se sono il genere giusto di persone che perseguono la verità e che sono dotate di coscienza e ragionevolezza. Non misurano i leader secondo questi principi. Al contrario, sulla base delle proprie intenzioni e dei propri obiettivi, cercano costantemente il pelo nell'uovo e inventano lamentele, trovano cose da usare contro i leader o i lavoratori, diffondono voci alle loro spalle dicendo che fanno cose che non sono in linea con la verità, o espongono le loro carenze. Potrebbero dire, per esempio, che: "Il leader Tal dei tali una volta ha commesso un errore ed è stato potato dal Supremo, e nessuno di voi lo sapeva. Vedete, è molto bravo a recitare la commedia!" Non considerano, e a loro non interessa, se questo leader o lavoratore è oggetto di coltivazione da parte della casa di Dio, o se è un leader o un lavoratore all'altezza degli standard: continuano semplicemente a giudicarlo, a distorcere i fatti e a fare mosse meschine contro di lui alle sue spalle. E a che scopo fanno queste cose? Per competere per il prestigio, non è così? C'è uno scopo in tutto ciò che dicono e fanno. Non stanno tenendo in considerazione il lavoro della chiesa, e la loro valutazione dei leader e dei lavoratori non si basa sulle parole di Dio o sulla verità, né tanto meno sulle disposizioni lavorative della casa di Dio o sui principi che Dio richiede all'uomo, ma sulle loro intenzioni e sui loro obiettivi. Controbattono a tutto ciò che i leader o i lavoratori dicono, e poi offrono le loro "conoscenze". Indipendentemente da quanto di ciò che i leader e i lavoratori dicono sia in linea con la verità, questi individui non lo accettano minimamente. Respingono qualsiasi cosa i leader e i lavoratori dicano e avanzano le proprie opinioni divergenti. In particolare, quando un leader o un lavoratore si apre e si mette a nudo, parlando della propria conoscenza di sé, si sentono ancora più soddisfatti e pensano di aver trovato la loro occasione. Quale occasione? Quella di denigrare questo leader o lavoratore, di far sapere a tutti che egli è dotato di scarsa levatura, che può essere debole, che anche lui è un essere umano corrotto, che anche lui spesso commette errori nelle cose che fa e che non è migliore di nessun altro. Questa è per loro l'occasione per trovare qualcosa contro quel leader o lavoratore, l'opportunità per incitare tutti a condannare, rovesciare e abbattere quel leader o lavoratore. E la motivazione per tutti questi comportamenti e azioni non è altro che la competizione per il prestigio. Se si seguono i principi nelle elezioni e nella coltivazione

e nell'utilizzo delle persone nella casa di Dio, in circostanze normali, tali individui non saranno mai eletti come leader o lavoratori. Questa è una cosa che costoro hanno capito a fondo e compreso chiaramente, quindi ricorrono a qualsiasi mezzo per attaccare e condannare i leader e i lavoratori. Non importa chi diventi un leader o un lavoratore, loro hanno semplicemente un atteggiamento di sfida nei suoi confronti, cercano sempre il pelo nell'uovo e fanno commenti irresponsabili e critici su di loro. Anche se non c'è nulla di sbagliato nelle azioni o nelle parole di questi leader e lavoratori, tali individui riescono sempre a trovare in loro qualche difetto: in realtà, quelli che individuano non sono problemi di principio, ma questioni puramente banali. Perché, dunque, si soffermano su tali questioni banali? Perché sono capaci di giudicare e condannare i leader e i lavoratori così apertamente per queste cose? Hanno un solo obiettivo, e cioè competere per il potere e per il prestigio. Non importa quanto la casa di Dio condivida sulle varie manifestazioni dei falsi leader e degli anticristi, essi non collegano mai queste manifestazioni a sé stessi, ma le collegano esclusivamente ai leader e ai lavoratori a tutti i livelli. Una volta trovata una corrispondenza, pensano: "Ora ho le prove; ho finalmente trovato qualcosa su cui fare leva contro di loro e ho avuto una buona opportunità". Poi diventano ancora più sfrenati nell'espone, giudicare, fare valutazioni critiche, e condannare tutto ciò che questi leader e lavoratori fanno. Alcune delle questioni che sollevano potrebbero sembrare un po' problematiche in superficie, ma se vengono misurate in base ai principi, non sono significative. Allora perché ne parlano? Per il solo e unico motivo di smascherare i leader e i lavoratori, con l'obiettivo di condannarli e sconfiggerli. Se i leader e i lavoratori vengono forzati alla negatività, se implorano la misericordia e si inchinano a quegli individui, se i fratelli e le sorelle vedono che questi leader sono sempre negativi e deboli e che quando agiscono commettono spesso errori, e non li eleggono più come leader, se i fratelli e le sorelle non ascoltano più con la stessa attenzione quando questi leader condividono sulla verità, e se le persone non collaborano più così attivamente e seriamente quando questi leader implementano il lavoro, allora coloro che competono per il prestigio saranno contenti e avranno l'opportunità di trarne vantaggio. Questo è lo scenario che essi desiderano maggiormente vedere e ciò che sperano più ardentemente che accada. Qual è il loro obiettivo nel fare tutto questo? Non è aiutare le persone a comprendere la verità e discernere i falsi leader e gli anticristi, né condurre le persone davanti a Dio. Al contrario, il loro obiettivo è sconfiggere e abbattere i leader e i lavoratori in modo che tutti vedano loro come i candidati più idonei a prestare servizio come leader. A questo punto, il loro obiettivo sarà stato raggiunto e dovranno solo aspettare che i fratelli e le sorelle li nominino come leader. Esistono persone del genere nella chiesa? Qual è la loro indole? Questi individui hanno un'indole maligna, non amano affatto la verità e non la mettono nemmeno in pratica; desiderano solo mantenere il potere. Per quanto riguarda coloro che comprendono parte della verità e possiedono un certo discernimento, essi sarebbero disposti a lasciare che tali persone mantengano il potere? Sarebbero disposti

a cadere sotto il loro potere? (No.) Perché no? Se la maggior parte delle persone riuscisse a vedere chiaramente la natura essenza di tali individui, li eleggerebbe comunque come leader? (No.) Non lo farebbe, a meno che tutti si siano appena conosciuti e non siano molto in confidenza gli uni con gli altri. Ma una volta che si conoscono meglio e vedono chiaramente quali individui sono dotati di scarsa levatura e sono confusi, quali sono malevoli e possiedono un'indole maligna e propensa all'inganno, quali sono desiderosi di competere per il prestigio e percorrere il cammino degli anticristi, quali sono in grado di perseguire la verità e fare i loro doveri lealmente, e così via, una volta che colgono la natura essenza e la categoria delle varie persone, allora l'elezione dei leader sarà relativamente accurata e in conformità con i principi.

La maggior parte delle persone preferirebbe eleggere come leader qualcuno che è sempre in competizione per il prestigio, oppure sceglierebbe qualcuno la cui levatura e le cui capacità lavorative sono relativamente nella media, ma che è diligente e saldo? Quando non è chiaro quale sia il carattere di questi due individui, quale sia la loro natura essenza o su quale cammino si trovino, la maggior parte delle persone chi preferirebbe eleggere come leader? (Il secondo, quello saldo.) La maggior parte delle persone sceglierebbe il secondo. Le manifestazioni di coloro che sono sempre in competizione per il prestigio sono la prova della loro umanità e della loro essenza. La maggior parte delle persone non riesce forse a capire a fondo e a discernere le loro manifestazioni? La gente dirà: "Quest'individuo mette sempre in difficoltà la leader della chiesa; le sue ambizioni sono quelle di raggiungere il prestigio di un leader della chiesa, vuole sostituirla nel ruolo di leader. Da quando quella persona è stata eletta leader della chiesa, l'ha sempre presa di mira e l'ha trovata sgradevole. Le risponde sempre male, e trova difetti in qualsiasi cosa faccia, sfruttando tutto ciò che può, e la giudica anche, ed espone i suoi difetti alle sue spalle. Soprattutto durante le riunioni o quando condivide sul lavoro, se essa non si esprime chiaramente per un momento, lui la interrompe, mostrando molta impazienza. La disprezza addirittura, prendendola in giro, schernendola e ridendo di lei; le rende le cose difficili in ogni momento e la intrappola in situazioni imbarazzanti". Dato che questi comportamenti sono esposti a tutti, la maggior parte delle persone non sarà forse in grado di discernere questo individuo? (Sì.) Quindi, ciò favorisce il suo impadronirsi della posizione di leader? Decisamente no. Queste persone che competono per il prestigio sono intelligenti o sciocche? Sono chiaramente degli idioti, degli sciocchi. C'è un altro problema serio: questi individui sono diavoli e la loro natura è immutabile! Il loro desiderio di potere e prestigio è incontrollabile, persino al punto da far perdere loro la testa, il che non è qualcosa che l'umanità normale possiede. Questo desiderio supera i limiti della razionalità e della coscienza dell'umanità normale, raggiungendo un livello di spregiudicatezza. Queste persone agiranno in tal modo indipendentemente dal momento, dal luogo o dal contesto, senza considerare le conseguenze, per non parlare dell'impatto delle loro azioni. Queste sono le manifestazioni e gli approcci più tipici di coloro che competono per il prestigio. Ogni volta che c'è una

riunione o una condivisione sul lavoro, non appena tutti si sono riuniti, questi individui causano disturbi come mosche fastidiose, rovinando la vita della chiesa e il normale ordine di condivisione sulla verità. Tali comportamenti e approcci hanno la natura di causare a essi intralci e disturbi. Individui del genere non dovrebbero essere limitati? Nei casi più gravi, non dovrebbero essere allontanati o espulsi? (Sì.) A volte, fare affidamento esclusivamente sulla forza dei leader della chiesa per limitare le persone malevole può costituire uno sforzo alquanto debole e isolato: se, dopo aver visto chiaramente la gravità degli intralci e dei disturbi causati dai malevoli e avere acquisito profondo discernimento della loro essenza, i fratelli e le sorelle sono in grado di unirsi ai leader della chiesa per fermare e limitare tali individui malevoli, ciò non sarà più efficace? (Sì.) Se qualcuno dice: "Limitare le persone malevole è responsabilità dei leader e dei lavoratori, non ha nulla a che fare con noi credenti comuni. Non ci prenderemo la briga di farlo! Le persone malevole competono per il prestigio con i leader della chiesa; competono per il prestigio con coloro che lo possiedono. Noi non abbiamo prestigio; non stanno cercando di portarci via nulla. In ogni caso, ciò non si ripercuote su di noi. Lasciamoli competere come vogliono. Se i leader della chiesa ne hanno la capacità, dovrebbero limitarli; in caso contrario, dovrebbero lasciarli in pace. Che cosa ha a che fare questo con noi?" Questo punto di vista è buono? (No.) Perché no? (Quelle persone non sostengono il normale ordine della chiesa.) Per dirla in termini più appropriati, a cosa si riferisce il normale ordine della chiesa? Non si riferisce forse alla normale vita della chiesa? (Sì.) Ciò riguarda una vita della chiesa normale e ordinata: riguarda il nutrirsi delle parole di Dio in modo ordinato, il che significa che le persone sono in grado di pregare leggendo la parola di Dio e condividere su di essa, e scambiarsi esperienze personali, in una vita della chiesa in cui lo Spirito Santo opera, Dio è presente, Dio guida, e allo stesso tempo possono ricevere anche illuminazione e guida dallo Spirito Santo e ottenere la luce. Questo è ciò di cui il popolo eletto di Dio dovrebbe godere nella vita della chiesa. Se alcune persone distruggono questo ordine normale, allora dovrebbero essere fermate e limitate secondo i principi, e non dovrebbero essere tollerate. Ciò non è solo una responsabilità e un obbligo dei leader e dei lavoratori, ma anche una responsabilità e un obbligo di tutti coloro che comprendono la verità e sono dotati di discernimento. Naturalmente, sarebbe meglio se i leader della chiesa potessero dirigere questo lavoro, condividendo con i fratelli e le sorelle sulla natura delle azioni di quegli individui, su che tipo di persone sono in base alle loro manifestazioni e su come i fratelli e le sorelle dovrebbero discernere e capire a fondo tali individui. Se queste persone malevole non vengono limitate e i fratelli e le sorelle sono tutti disturbati, fuorviati e ammalati da esse, e invece di quei malevoli finiscono per venire isolati i leader della chiesa, allora questa chiesa rimarrà paralizzata e inevitabilmente sprofonderà nel caos. La normale vita della chiesa può continuare in tali circostanze? Se non può continuare, le riunioni della chiesa saranno comunque fruttuose? Il popolo eletto di Dio otterrà comunque qualcosa da tali riunioni? Se il popolo eletto di Dio non ne ottiene nulla, allora

tali riunioni sono benedette o detestate da Dio? Naturalmente, Dio le detesta. Le riunioni prive dell'opera dello Spirito Santo e della benedizione di Dio non possono più essere considerate come vita della chiesa, ma diventano piuttosto riunioni di un gruppo sociale. A qualcuno piace una vita della chiesa disordinata? È edificante o vantaggiosa per chiunque? (No.) Se, durante questo periodo, non hai ottenuto nulla in termini di ingresso nella vita da alcuna riunione, allora questo tempo non ha avuto alcun valore o significato per te; è stato tempo sprecato. Questo non significa forse che il tuo ingresso nella vita ha subito una perdita? (Sì.) Se, durante una riunione, ci sono individui malevoli che competono per il prestigio, e discutono e litigano con un leader della chiesa, e le persone di conseguenza finiscono per sentirsi ansiose, e l'intera riunione viene pervasa da un'atmosfera disgustosa e si riempie dell'energia malvagia di Satana, e se, oltre a discutere di argomenti quali chi ha ragione e chi ha torto, nessuno viene davanti a Dio per pregare e ricercare la verità, e nessuno agisce secondo i principi, allora, dopo questo tipo di riunione, la tua fede in Dio sarà aumentata o diminuita? Avrai capito e guadagnato di più riguardo alla verità, o la tua mente sarà stata sconvolta dalle discussioni, senza che tu abbia guadagnato nulla? A volte potresti pensare: "Non capisco perché la gente creda in Dio. Che senso ha credere in Dio? Come possono queste persone comportarsi in tal modo? Sono ancora credenti in Dio?" A causa di un singolo disturbo da parte dei satana, diavoli malvagi, i cuori delle persone diventano turbati e confusi; esse sentono che credere in Dio è inutile, non conoscono il valore della fede in Dio, e le loro menti si disperdono. Se tutti riescono a essere vigili, e particolarmente sensibili e acuti riguardo a tali questioni, invece che intorpiditi e lenti, allora quando le persone malevole spesso dicono o fanno cose nella vita della chiesa per il gusto di competere per il prestigio, la maggior parte delle persone si renderà rapidamente conto che c'è un problema che deve essere risolto. Sarà in grado di discernere velocemente chi sta manipolando queste situazioni e qual è la sua indole essenza, si renderà rapidamente conto della gravità del problema e sarà in grado di fermare e limitare i malevoli in un breve periodo di tempo, allontanandoli dalla chiesa e impedendo loro di continuare a disturbare e vincolare le persone all'interno della chiesa. Non sarebbe vantaggioso ed edificante per la maggior parte delle persone? (Sì.)

Se vi troverete in situazioni in cui delle persone malevole competono per il prestigio, come le gestirete? Qual è il punto di vista della maggioranza? (Fermaremo questo comportamento.) Lo fermerete e basta? Come lo fermerete? Vieterete loro di parlare, o direte: "Non ci piace quello che dici, quindi parla meno nelle future riunioni!" Funzionerà? Ti ascolteranno? (No.) Quindi, cosa dovresti fare? Devi smascherare e analizzare a fondo le loro intenzioni, le loro motivazioni e la loro natura essenza in base alla parola di Dio, in modo che i fratelli e le sorelle siano in grado di discernere tali persone e la natura delle loro azioni ed essere vigili nei loro confronti, piuttosto che essere compiacenti e limitarsi ad aspettare che i leader e i lavoratori della chiesa smascherino le persone malevole prima di prendere posizione e dire: "Costoro non dovrebbero più

essere ammessi alle riunioni". Essere compiacenti è una buona cosa? (No.) Di fronte a situazioni del genere, la maggior parte delle persone non preferisce forse schivare tali questioni e starne alla larga piuttosto che scontrarsi con quei malevoli, così da evitare di offenderli e di rendere problematica l'interazione con loro in futuro? La maggior parte delle persone non si attiene forse al principio per i rapporti mondani riguardante l'essere compiacenti? (Sì.) Allora questo è un problema. Supponiamo che l'ottanta per cento delle persone in una chiesa siano compiacenti e, quando vedono tali individui malevoli competere per il prestigio, per la superiorità e per le posizioni di leader nella vita della chiesa, nessuno si alzi per fermarli o limitarli, e la maggioranza abbia la seguente opinione: "Meno fastidi ci sono e meglio è. Non posso permettermi di provocarli, quindi non posso semplicemente evitarli? Mi terrò alla larga da loro e fine della storia. Lasciateli competere; quando arriverà il momento, Dio li punirà. Cosa ha a che fare questo con me!" In queste circostanze, la vita della chiesa può ancora essere fruttuosa? Quasi tutte le persone sono pigre e dipendenti; una volta che hanno eletto i leader della chiesa, considerano finito il proprio lavoro e si limitano ad aspettare che i leader della chiesa facciano tutto. Se chiedi loro se nella loro chiesa sono stati distribuiti i libri delle parole di Dio, se ci sono stati intralci o disturbi nella vita della chiesa, o se qualcuno blatera sempre parole e dottrine o compete con i leader per il prestigio, dicono: "I leader della chiesa sanno tutto riguardo a ciò. Io non ne so niente e non c'è bisogno che mi preoccupi in merito. I leader si occuperanno di queste cose quando sarà il momento". Queste persone non si preoccupano né fanno domande su nulla, non sono informate su nulla e non conoscono nessuna delle persone, degli eventi o delle cose coinvolti nella vita della chiesa e di cui dovrebbero essere a conoscenza, né se ne curano. Sono totalmente indifferenti riguardo a ciò che questi individui malevoli che compaiono nella chiesa dicono e fanno quando competono per il prestigio, così come ai disturbi e gli impatti che essi causano alla vita della chiesa, e non chiedono informazioni né fanno domande su queste cose. Dopo che è tutto finito, se chiedi loro se hanno acquisito un qualche discernimento, se sanno discernere le persone malevole e quali sono le manifestazioni di tali persone, non sanno dire altro che: "Chiedi ai leader della chiesa; loro sanno tutto". Individui del genere non sono forse degli schiavi? Sono schiavi, sono codardi e inutili e vivono un'esistenza vile. Le situazioni in cui i malevoli competono per il prestigio richiedono discernimento, gestione e risoluzione. Questa non è solo responsabilità dei leader della chiesa; tutto il popolo eletto di Dio condivide questa responsabilità. La maggior parte dei leader comprende alcune verità in più rispetto alla media delle persone, è attenta a tali questioni ed è in grado di vedere gli obiettivi e l'essenza delle azioni di questi individui. Allo stesso tempo, la maggior parte delle persone dovrebbe anche imparare lezioni in modo pratico, accrescere il proprio discernimento e unirsi in accordo con coloro che nella chiesa hanno un senso di giustizia e comprendono e perseguono la verità, per intraprendere azioni appropriate contro questi individui malevoli che disturbano e intralciano la vita della chiesa. Dovrebbero isolarli o allontanarli, invece

che stare a guardare con le mani in mano e limitarsi ad ascoltare un po' di condivisione, allargare un po' i loro orizzonti e avere una qualche consapevolezza della questione nel loro cuore quando affrontano questi problemi, e poi considerare finito il loro lavoro. Questo perché la vita della chiesa non è una cosa che riguarda solo i leader della chiesa, e vivere una buona vita della chiesa e mantenere il normale ordine della vita della chiesa non è solo responsabilità dei leader della chiesa, ma richiede lo sforzo collettivo di tutti coloro che si fanno avanti per mantenerla.

Le persone che competono per il prestigio, la categoria menzionata nel quinto problema, compaiono spesso all'interno della vita della chiesa. La loro manifestazione più evidente è competere per il prestigio con i leader della chiesa, seguita dal competere per il prestigio con quei fratelli e sorelle che possiedono una buona levatura, che comprendono la verità con relativa purezza, che hanno comprensione spirituale e che comprendono le verità principi, e sfidando spesso tali persone. Queste ultime condividono di frequente su comprensioni pure e luce nella vita della chiesa, comunicando alcune esperienze personali che sono preziose e trasmettono una comprensione concreta; ciò aiuta ed edifica enormemente i fratelli e le sorelle. Dopo aver ascoltato la loro condivisione, i fratelli e le sorelle hanno un cammino, e sanno come mettere in pratica la parola di Dio, come farne esperienza e come risolvere i propri problemi. Si sentono molto grati per la guida ricevuta da Dio e, allo stesso tempo, ammirano e stimano coloro che hanno una comprensione pura della verità ed esperienze concrete. Pertanto, tendono a tenere in grande considerazione questi individui e ad avvicinarsi maggiormente a loro. L'emergere nella vita della chiesa di tali cose positive che piacciono a Dio è l'ultima cosa che coloro che competono per il prestigio vorrebbero vedere. Ogni volta che vedono qualcuno condividere su esperienze concrete, si sentono a disagio e provano invidia, e diventano particolarmente imbarazzati. Nel loro imbarazzo, mostrano un atteggiamento di sfida, disprezzo e insoddisfazione, e spesso calcolano in cuor loro come far sembrare sciocchi coloro che hanno esperienze concrete e comprendono la verità, nonché come farne vedere i difetti e le mancanze ai fratelli e alle sorelle, cosicché questi ultimi non li terranno più in grande considerazione né si avvicineranno a loro. Pertanto, coloro che competono per il prestigio sono destinati a dire determinate cose e a compiere determinate azioni. Attaccano ed escludono coloro che portano testimonianze esperienziali e coloro la cui frequente condivisione sulla verità provvede all'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle e lo favorisce. Spesso fanno leva sulle persone positive ed espongono le loro carenze, con l'obiettivo di allontanare il popolo eletto di Dio da tutti coloro che frequentemente condividono sulla verità e portano testimonianze esperienziali. In sintesi, coloro che competono per il prestigio sono personaggi negativi che si infiltrano nella chiesa e svolgono il ruolo di servi di Satana.

Una sorella, che aveva commesso errori nelle sue relazioni intime prima di credere in Dio, dopo essere diventata credente si è pentita e non ha mai più fatto tali errori. Provava molto rimorso per le sue trasgressioni passate, e quindi si è aperta con i fratelli

e le sorelle e ha condiviso con loro. Quali sono lo scopo e il principio dell'aprirsi e del condividere? Favorire la comprensione reciproca ed eliminare le barriere interne tra i fratelli e le sorelle. La maggior parte dei fratelli e delle sorelle, dopo aver compreso la verità, sono in grado di aprirsi e di condividere sulle proprie rivelazioni di corruzione e trasgressioni passate, esprimendo anche gratitudine e lode per la salvezza da parte di Dio. Tale apertura e tale condivisione sono appropriate? (Sì.) Dopo aver compreso la verità, la maggior parte dei fratelli e delle sorelle sono in grado di aprirsi e condividere in questo modo; ciò costituisce un problema? (No.) È assai normale che le persone abbiano commesso degli errori in termini di relazioni intime o sotto altri aspetti prima di arrivare a credere in Dio. Alcune sono in grado di parlare di questi errori, mentre altre si nascondono e si mascherano, e indipendentemente dal fatto che gli altri praticino l'aprirsi e il mettersi a nudo, loro non dicono nulla in prima persona. Credono che questi errori siano scheletri nel loro armadio, che non possono far conoscere a nessuno, per timore di perdere la loro reputazione, la loro faccia e la loro posizione. Tuttavia, alcune persone comprendono le cose in modo diverso; credono che, poiché sono arrivate a credere in Dio e hanno accettato la salvezza da parte di Dio, ora dovrebbero aprirsi e condividere sulle loro malefatte passate e sui cammini sbagliati che hanno percorso, e portarli alla luce per analizzarli, e che queste sono solo cose che hanno attraversato in quanto esseri umani corrotti da Satana. Adesso sono in grado di aprirsi, mettersi a nudo e condividere. Che si tratti di riassumere il passato o di porre fine a esso, il fatto che queste persone siano in grado di farlo dimostra quale sia il loro atteggiamento verso la pratica della verità: sono disposte a mettere in pratica la verità e hanno la determinazione per farlo. Il modo esatto in cui essa viene messa in pratica dipende dalla propria comprensione e dalla propria determinazione. Tuttavia, aprirsi e mettersi a nudo non è sicuramente un errore, e tanto meno è un peccato. Ciò non dovrebbe essere usato per far leva contro qualcuno, e ancor meno dovrebbe diventare una prova che un'altra persona usa per attaccarlo. La maggior parte delle persone sono in grado di trattare correttamente questa faccenda, cioè la loro comprensione di essa è pura e conforme alle verità principi. Tuttavia, gli individui malevoli nutrono intenzioni sbagliate; insistono nel sfruttare certe cose riguardanti le persone per ridicolizzarle, giocare con loro e giudicarle. Tali azioni malvagie sono alquanto evidenti. Coloro che sono in grado di mettersi a nudo, di aprirsi e di condividere sulla loro corruzione e sui cammini sbagliati che hanno intrapreso, nel loro approccio alla verità e alle parole di Dio possiedono cuori che hanno fame e sete di giustizia. Di conseguenza, mentre leggono le parole di Dio, acquisiscono inconsapevolmente alcune comprensioni e conoscenze concrete. Queste comprensioni e conoscenze concrete li aiutano a trovare un cammino di pratica di fronte alle difficoltà e alle miriadi di situazioni che si verificano nelle loro vite, portandoli a un'autentica comprensione esperienziale della verità. Condividere su queste autentiche comprensioni esperienziali è edificante e utile per gli altri; i fratelli e le sorelle guarderanno a questi individui con ammirazione e rispetto, dicendo: "Le tue esperienze

concrete sono davvero meravigliose. Dopo averne sentito parlare, riesco a entrare in profonda empatia. Vedo che il tuo modo di praticare è corretto e benedetto da Dio. Anch'io sono disposto ad abbandonare le mie nozioni e i miei pregiudizi e a liberarmi dai miei vincoli; voglio mettere in pratica la verità in modo semplice e ricevere l'illuminazione e la guida di Dio come te. Questo cammino è quello giusto". Queste manifestazioni non sono forse piuttosto normali? Non è forse assai opportuno che tra i fratelli e le sorelle sorga tale rapporto? Questo è un tipo di rapporto interpersonale diverso da quello che si instaura tra coloro che non credono in Dio; è un rapporto approvato da Dio e che Egli desidera vedere. Solo quando tra i fratelli e le sorelle esiste un rapporto così normale la vita della chiesa può essere normale. Tuttavia, ci saranno sempre alcuni individui malevoli o con intenzioni maligne che si faranno avanti per attaccare, denigrare ed escludere coloro che hanno esperienze concrete, che hanno sete e fame di verità e che ammirano e stimano le persone con esperienza. Perché essi attaccano tali individui? Il loro scopo non è altro che competere per un certo prestigio all'interno della chiesa. Poiché non amano la verità né la perseguono, si mascherano da persone che perseguono la verità fabbricando false esperienze per fuorviare tutti quanti e guadagnarsi la loro alta considerazione. Questo è usare i metodi di Satana per fuorviare e controllare le persone al fine di raggiungere il prestigio e il potere che essi desiderano. Tali episodi si verificano frequentemente nelle chiese, ovunque esse siano, e sono evidenti a tutti. Se scoprite che alcuni fratelli e sorelle possiedono una parte di verità realtà, sono in grado di condividere su un'autentica comprensione esperienziale delle parole di Dio durante le riunioni e hanno ottenuto la lode di molti, eppure per qualche motivo vengono attaccati, subiscono ritorsioni e vengono sprofondati nella sofferenza da parte di alcuni, allora dovrete essere vigili e discernere quali tipi di persone adottano questo comportamento. Perché coloro che perseguono la verità vengono spesso attaccati ed esclusi? Cosa sta succedendo davvero, qui? Questo indica sicuramente un problema.

Nella vita della chiesa, si dovrebbe prestare molta attenzione a coloro che trovano spesso difetti nei leader e nei lavoratori. Inoltre, alcune persone spesso prendono in giro, deridono o attaccano coloro che relativamente perseguono la verità e bramano le parole di Dio. Questi personaggi negativi dovrebbero anch'essi essere attentamente monitorati e osservati per vedere quali saranno le loro prossime azioni. Se qualcuno riesce a esporre le carenze dei leader della chiesa o ad attaccare gli individui che possiedono la verità realtà senza alcuna giusta causa mentre prende parte alla vita della chiesa, c'è sicuramente un problema e una ragione dietro ciò; sicuramente non è una cosa immotivata. I fratelli e le sorelle dovrebbero prestare seria attenzione a tali individui perché non si tratta di una questione di poco conto. A volte, dopo aver appena ascoltato una testimonianza di esperienza concreta e aver sentito il proprio cuore pieno di gioia, o dopo aver appena acquisito un po' di luce e di comprensione, una persona può comunque essere gettata nella confusione da qualche parola fuorviante pronunciata da persone malevole, perdendo così tutto ciò che aveva appena conquistato. Proprio

quando qualcuno ha iniziato a costruire un po' di fede, viene disturbato da persone malevole e torna al suo stato originale; proprio quando inizia a sviluppare un po' di sete per la verità e la parola di Dio, insieme a un po' di determinazione a mettere in pratica la verità, viene disturbato da persone malevole, si scoraggia e perde la motivazione, e poi vuole lasciare il prima possibile quel luogo di conflitto. Queste conseguenze sono gravi? Sono molto gravi. Quindi, se nella chiesa c'è qualcuno che inizia sempre dispute su qualcosa che non è conforme ai suoi desideri, che discute su chi ha ragione, su cosa è giusto e cosa è sbagliato, e persino su chi è superiore o inferiore, allora tali individui dovrebbero far scattare un campanello d'allarme. Guarda quale ruolo svolgono nella chiesa, quali conseguenze provocano e, tramite ciò, puoi capire fino in fondo qual è la loro natura essenza.

Nella vita della chiesa, c'è un altro tipo di manifestazione della competizione per il prestigio che comporta intralcio e disturbo nella vita e nel lavoro della chiesa. Per esempio, quando i fratelli e le sorelle condividono insieme su un problema, a volte la condivisione di tutti porta un po' di luce; più si condivide, più chiare e limpide diventano le verità principi, e il cammino di pratica viene compreso rapidamente. Tuttavia, qualcuno potrebbe improvvisamente introdurre un'"idea brillante", un suo suggerimento, interrompendo il flusso della condivisione e spostando l'argomento altrove, così da lasciare incompiuta la condivisione sul tema principale. In apparenza, non sembra che costui stia causando un disturbo, né tanto meno che stia impedendo agli altri di condividere sulla verità, ma non ha scelto il momento appropriato per introdurre questo argomento. Introducendo una nuova questione su cui condividere e discutere in un momento critico in cui si sta condividendo sulla verità per risolvere un problema, la questione precedente viene interrotta prima di essere stata completamente risolta. Questo non è forse abbandonare il compito a metà strada? Ciò non ritarda la risoluzione del problema? Non solo il problema non è stato risolto, ma la comprensione della verità da parte delle persone è stata ritardata. Le persone dotate di ragionevolezza sono inclini a fare ciò? È esagerato dire che tali cose intralciano e disturbano la vita della chiesa? Non credo affatto che lo sia. Disturbare una riunione in questo modo quando si sta condividendo sulla verità per risolvere un problema non significa forse intralciare e disturbare deliberatamente la vita della chiesa? Se qualcuno si mette sempre in mezzo nei momenti critici in cui si sta condividendo sulla verità per risolvere un problema, se cerca sempre di tagliare corto, allora questo non è un problema legato a una mancanza di ragionevolezza; siamo di fronte a un deliberato disturbo della riunione mentre si sta condividendo sulla verità per risolvere un problema, all'azione malvagia di intralciare e disturbare la vita della chiesa, puri e semplici: solo gli anticristi e le persone malevole fanno ciò, solo le persone che odiano la verità lo fanno. Indipendentemente dal contesto o dalle circostanze, individui come questi devono sempre uscirsene con le loro "idee brillanti", vogliono sempre avere gli occhi puntati su di loro, essere al centro dell'attenzione. Non importa quanto sia cruciale e importante l'argomento su cui le persone stanno

condividendo, loro devono sempre mettersi in mezzo per distogliere l'attenzione degli altri e declamare idee altisonanti, e vogliono apparire unici. Che genere di espediente stanno cercando di mettere in atto? Non stanno forse competendo per il prestigio? Vogliono avere il controllo della situazione. Non vogliono che le persone abbiano una maggiore comprensione e una maggiore chiarezza riguardo alla verità; ciò a cui tengono di più è far sì che tutti prestino loro attenzione, ascolto e obbedienza, e che tutti facciano ciò che loro dicono. Questo è chiaramente competere per il prestigio. Indipendentemente dal lavoro che svolgono, alcuni individui, quando chiedi loro di condividere su idee e progetti specifici per implementare qualcosa e sui passaggi specifici per svolgere quella cosa in dettaglio, non riescono a inventarsi nulla. Eppure amano declamare idee altisonanti, apparire non convenzionali e fare qualcosa di innovativo e sfavillante. Non importa in quale situazione si trovino, non appena salta loro in mente una nuova idea, la presentano come se avessero ricevuto un'ispirazione, proponendo agli altri in modo avventato di accettarla ed essere d'accordo con essa, senza una considerazione ponderata. Ma quando alla fine si chiede loro di discutere di cammini di pratica specifici, rimangono senza parole. Non hanno la competenza, ma desiderano comunque mettersi in mostra, mirando sempre a farsi notare. Non sono disposti a stare in secondo piano; non vogliono essere semplicemente seguaci ordinari. Temono sempre che gli altri li guardino dall'alto in basso, e vogliono sempre affermare la loro presenza. Quindi declamano sempre idee altisonanti per farsi notare. Qual è il problema se si comportano sempre così? Quando salta loro in mente un'idea, d'impulso la reputano buona e degna di essere messa in pratica, senza rifletterci o prima che l'idea sia maturata. Quando presentano questa idea in modo avventato, gli altri non la comprendono e pongono naturalmente alcune domande. Incapaci di rispondere, quegli individui insistono ancora sul fatto che la loro opinione sia corretta e che tutti dovrebbero accettarla. Che genere di indole è questa? Quali conseguenze provocherà la loro infondata persistenza nelle loro opinioni? Porta vantaggi o disturbi al lavoro della chiesa? È vantaggiosa o dannosa per il popolo eletto di Dio? Sono in grado di dire queste cose senza alcun senso di responsabilità: qual è il loro scopo? È semplicemente affermare la loro presenza. Temono che gli altri non sapranno che essi hanno simili "idee brillanti", che possiedono levatura, intelligenza e varie abilità; si sforzano di ottenere questo riconoscimento, per far sì che la maggior parte delle persone li tenga in grande considerazione. Cosa succede, alla fine? Danno suggerimenti in modo avventato, e gli altri inizialmente pensano che essi abbiano davvero delle abilità, qualcosa di autentico. Ma col passare del tempo, diventa evidente che sono solo degli idioti, privi di conoscenze o capacità reali, ma che vogliono sempre avere l'ultima parola. Questo è competere per il prestigio. Senza possedere una reale abilità, vogliono comunque prendere le decisioni; declamano sempre idee altisonanti senza presentare alcun progetto concreto, e sono privi di un cammino di pratica specifico. Quali sarebbero le conseguenze se a tali persone venissero davvero affidati dei compiti? Ciò porterebbe sicuramente a dei ritardi.

Perché cercano sempre di competere per il prestigio, di detenere il potere, quando non sono in grado di realizzare nulla? Sono solo idioti che hanno qualche rotella fuori posto; per dirla in termini più eleganti, sono completamente privi di ragionevolezza. Tra i non credenti, ci sono troppi individui così, tutti chiacchiere e niente fatti. La maggior parte delle persone è in grado di avere un po' di discernimento riguardo a questo tipo di individuo. Se qualcuno declama sempre idee altisonanti e vuole apparire innovativo, bisognerebbe essere cauti per non farsi ingannare da lui. Se c'è davvero qualcuno che esprime idee intelligenti ed è anche in grado di presentare un progetto concreto, questo è accettabile solo se è fattibile; se tali individui declamano solo idee altisonanti senza presentare progetti concreti, allora dovrebbero essere trattati con cautela. Bisognerebbe condividere per determinare se esiste o meno un cammino di pratica per le loro idee. Se la maggioranza ritiene che la loro idea sia fattibile e abbia un cammino di pratica, allora tale idea dovrebbe essere messa alla prova per un certo periodo per vedere quali sono i risultati, prima di prendere una decisione.

Non importa su quale aspetto della verità la chiesa condivida o quale problema risolva, si riveleranno persone di ogni tipo. Dopo aver interagito per un lungo periodo, si riesce a vedere chi ama veramente la verità ed è in grado di accettarla, e chi sono coloro che intralciano e disturbano, non occupandosi dei giusti compiti. Pensate che coloro che amano declamare idee altisonanti e presentare idee innovative siano in grado di accettare la verità e intraprendere la giusta strada per credere in Dio? Penso che non sia facile per loro farlo. Che ruolo svolgono queste persone nella vita della chiesa? Quali sono le conseguenze del fatto che spesso declamino idee altisonanti e non si occupino dei giusti compiti? Ciò intralcia e disturba la vita della chiesa, come la maggior parte delle persone può constatare, e se si protrae, causerà ritardi nel perseguimento della verità e nell'accesso alla realtà da parte del popolo eletto di Dio. Sebbene coloro a cui piace declamare idee altisonanti non siano necessariamente individui malevoli, le conseguenze delle loro azioni sono molto dannose per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e, allo stesso tempo, le loro azioni ritardano e influenzano anche il lavoro della chiesa. Quindi, come dovrebbe essere risolto questo problema? Come dovrebbero essere gestiti in modo appropriato gli individui che amano declamare idee altisonanti e presentare idee innovative? Il primo metodo è questo: se a loro piace declamare idee altisonanti e hanno sempre delle opinioni, prima lasciateli parlare e poi esercitate il vostro discernimento. Chiunque essi siano, tutti sono liberi di parlare ed esprimere opinioni; nessuno dovrebbe porre dei limiti a questo. A chiunque abbia davvero idee e conoscenze sagge dovrebbe essere permesso di parlare e spiegarle con chiarezza, di farle vedere a tutti, e poi di condividere e discutere per vedere se sono corrette, se sono conformi alle verità principi e se c'è qualche loro parte che può essere adottata. Se vale la pena imparare da esse e se ne può trarre qualche beneficio, è una buona cosa; se, dopo la condivisione e la discussione, si stabilisce che ciò che quella persona dice non ha valore e non è consigliabile, allora dovrebbe essere abbandonato. Praticando in

questo modo, tutti accresceranno il loro discernimento; ogni volta che emerge qualcosa, tutti sapranno come riflettere su tale argomento e comprenderanno meglio le varie persone. Tale pratica è vantaggiosa per il popolo eletto di Dio e non arrecherà disturbo al lavoro della chiesa; questo modo di praticare è corretto. Il secondo metodo è questo: quando ciò che viene detto non ha alcun valore e non se ne trarrà alcun beneficio nemmeno se si condivide su di esso e se ne discute, tali suggerimenti dovrebbero essere respinti direttamente, e non è necessaria alcuna condivisione o discussione. Se una persona continua a sollevare tali inutili questioni e “idee brillanti”, al punto che il popolo eletto di Dio ne avrà abbastanza e non sarà più disposto ad ascoltarle, tale persona non dovrebbe essere limitata? Sarebbe meglio consigliarle di mostrare una maggior ragionevolezza, di astenersi dal dire cose che non dovrebbero essere dette per evitare di influenzare gli altri. Se questa persona è priva di ragionevolezza e insiste nel continuare in questo modo, causando disturbo alla vita della chiesa e infastidendo tutti in modo particolare, fino al punto da incollerirli, allora si tratta di una persona malevola che disturba la vita della chiesa. Deve essere gestita secondo i principi della casa di Dio per purificare la chiesa: allontanatela dalla chiesa; questo è appropriato. DiteMi, che tipo di persone sono la maggior parte di coloro che amano declamare idee altisonanti? Sono persone che perseguono la verità? Si stanno sinceramente spendendo per Dio? Certamente no. Quindi, quale scopo e quale intenzione hanno nel causare tali disturbi alla vita della chiesa? Ciò richiede discernimento. Se tutti hanno già una comprensione sufficiente di tali individui, e sanno che sono privi di intelletto, di levatura e di ragionevolezza, cioè che sono semplicemente degli idioti, il modo più appropriato di gestirli quando esprimono le loro “idee brillanti” è fermarli e limitarli, mettendoli a tacere. Se insistono nel parlare, nel causare disturbi alla vita della chiesa, allora dovrebbero essere allontanati dalla chiesa per evitare ulteriori problemi. Alcuni dicono: “Ma così non stiamo rovinando le loro possibilità di essere salvati?” È sbagliato dire ciò. Dio potrebbe forse salvare queste persone? Le persone con una tale indole sono in grado di accettare la verità? Possono raggiungere la salvezza senza accettare affatto la verità? Non è estremamente sciocco e ignorante non essere nemmeno in grado di capire a fondo tali questioni? In ogni caso, coloro che spesso causano disturbi alla vita della chiesa sono individui malevoli e Dio non li salva. Tenere nella chiesa qualcuno che Dio non salva non significa forse danneggiare deliberatamente il popolo eletto di Dio? Una persona che ha pietà di tali individui malevoli è davvero amorevole? Non credo; il suo è un falso amore. La verità è che intende danneggiare il popolo eletto di Dio. Pertanto, i prescelti di Dio devono essere vigili contro chiunque difenda le persone malevole, per non essere fuorviati dai loro discorsi diabolici. Alcune persone a cui piace declamare idee altisonanti, sebbene non sembrino malevole e non commettano atti palesemente malvagi, possono causare disturbi alla vita della chiesa declamando sempre le loro idee altisonanti; come minimo, tali persone sono confuse. Cosa ne pensate, le persone confuse possono essere salvate? Certamente no. Se le persone confuse disturbano costantemente la vita

della chiesa, dovrebbero anch'esse essere allontanate dalla chiesa. Le persone confuse non accettano la verità, sono incorreggibilmente impenitenti e la loro fine è la stessa di quella delle persone malevole. Che siano malevole o confuse, se intralciano e disturbano spesso la vita della chiesa, non ascoltano i consigli e parlano in modo incontrollabile come un disco rotto che non riesce a fermarsi, questo non è forse un segno di ragionevolezza anormale? Quali sarebbero le conseguenze se tali persone confuse continuassero a disturbare la chiesa in questo modo a lungo termine? Inoltre, sono davvero in grado di pentirsi? Dio salva queste persone confuse dotate di ragionevolezza anormale? Una volta comprese a fondo tali questioni, sarà chiaro come gestire correttamente tali individui. Le persone confuse certamente non amano la verità, e la verità è al di là della loro portata. Le persone confuse non sanno comprendere il linguaggio umano; si può dire che le persone confuse sono prive di umanità normale e sono mezze pazzе: in realtà, sono semplicemente inutili. Le persone confuse possono prestare bene servizio? Si può sicuramente dire che non sono nemmeno in grado di prestare servizio in un modo che sia all'altezza degli standard perché la loro ragionevolezza è malata; sono persone che non capiscono assolutamente nulla. Se qualcuno desidera mostrare amore alle persone confuse, lasciate che dia loro sostegno. L'atteggiamento della casa di Dio nei confronti delle persone confuse è che devono essere allontanate. Chiunque non accetti affatto la verità, chiunque non stia facendo sinceramente il proprio dovere, ma lo fa sempre in modo superficiale, dovrebbe essere limitato se causa spesso disturbi alla vita della chiesa. Se alcune di queste persone provano rimorso e sono disposte a pentirsi, dovrebbe essergli concessa tale possibilità. Coloro di cui non è possibile capire a fondo l'essenza dovrebbero essere tenuti temporaneamente nella chiesa, consentendo al popolo eletto di Dio di supervisionarli, osservarli e accrescere il proprio discernimento. Se ci sono individui che intralciano e disturbano costantemente e, nonostante vengano potati, rimangono incorreggibilmente impenitenti, continuando a competere per la fama e il guadagno, ad attaccare ed escludere i personaggi positivi, attaccando in particolare coloro che perseguono la verità e sono in grado di condividere testimonianze esperienziali, e coloro che si spendono sinceramente per Dio e fanno i loro doveri, allora questi individui sono malevoli e anticristi, sono miscredenti. Queste persone non vanno solo fermate e limitate; dovrebbero essere prontamente allontanate dalla chiesa per evitare problemi futuri. Questo modo di praticare è totalmente in accordo con le intenzioni di Dio.

Queste sono più o meno le varie manifestazioni della competizione per il prestigio, da quelle minori a quelle più gravi. Le manifestazioni minori consistono principalmente nel deridere i leader e i lavoratori con parole dure, cercando il pelo nell'uovo e attaccando la proattività dei leader e dei lavoratori, con l'obiettivo di distruggerli e screditarli. Le manifestazioni più gravi sono opporsi direttamente ai leader e ai lavoratori a viso aperto, trovando cose da usare contro di loro e giudicandoli, condannandoli, attaccandoli ed escludendoli, per poi isolarli e costringerli ad ammettere la propria colpa e a dimettersi

al fine di impadronirsi del loro prestigio. Questi sono i problemi più gravi di intralcio e disturbo che si verificano nella vita della chiesa. Coloro che strepitano apertamente contro i leader o i lavoratori e competono con loro per il prestigio sono quelli che disturbano il lavoro della chiesa e oppongono resistenza a Dio, sono individui malevoli e anticristi, e non devono solo essere fermati e limitati: se la situazione è grave ed è necessario allontanarli o espellerli, allora dovrebbero essere gestiti secondo i principi. C'è anche un'altra manifestazione di competizione per il prestigio: escludere e attaccare le persone che perseguono maggiormente la verità nella chiesa. Poiché le persone che perseguono la verità hanno una comprensione pura, e sono dotate di esperienza e di vera conoscenza delle parole di Dio, e spesso condividono sulla verità per risolvere i problemi tra i fratelli e le sorelle, e edificando quindi il popolo eletto di Dio, e acquisendo gradualmente prestigio nella chiesa, questi malevoli e anticristi sono invidiosi e ribelli nei loro confronti, e le escludono e le attaccano. Qualsiasi comportamento che consiste nell'attaccare o escludere coloro che perseguono la verità costituisce direttamente un intralcio e un disturbo alla vita della chiesa. Alcuni individui potrebbero non prendere di mira direttamente i leader della chiesa, ma provano particolare antipatia e disprezzo per le persone all'interno della chiesa che comprendono la verità e hanno esperienze concrete. Inoltre, escludono e opprimono tali persone, spesso prendendole in giro e deridendole, tendendo loro addirittura trappole e tramando contro di loro, e così via. Sebbene problemi come questi siano meno gravi, in termini di natura e circostanze, del competere con i leader della chiesa per il prestigio, costituiscono anch'essi intralci e disturbi alla vita della chiesa e dovrebbero essere fermati e limitati. Se la maggior parte dei fratelli e delle sorelle nella chiesa ne sono colpiti e vengono spesso precipitati nella negatività e nella debolezza, se i problemi portano a questo tipo di conseguenze, allora devono essere considerati al pari di intralci e disturbi. Il tipo di persona malevola che crea intralci e disturbi non dovrebbe essere semplicemente limitato, dovrebbe essere inviato a un gruppo B per l'isolamento e la riflessione, o in alternativa allontanato. Coloro che si impegnano in azioni che hanno la natura di causare intralci e disturbi sono persone che abitualmente commettono il male. Occorre fare una distinzione tra il modo in cui vengono trattate le persone malevole che commettono spesso il male rispetto a quelle che commettono il male occasionalmente. Coloro che commettono molteplici mali sono anticristi; coloro che commettono il male occasionalmente sono di scarsa umanità. Se due persone di tanto in tanto discutono o litigano perché possiedono personalità incompatibili, o perché hanno opinioni diverse quando fanno le cose, o perché hanno modi diversi di parlare, ma la vita della chiesa non ne è influenzata, allora ciò non ha la natura di causare intralci e disturbi; è una situazione diversa da quella in cui persone malevole intralciano e disturbano la vita della chiesa. Tutte le cose che hanno la natura di causare intralci e disturbi alla vita della chiesa, di cui abbiamo parlato, sono manifestazioni di malefatte da parte di persone malevole. Quando i malevoli commettono il male, è un fatto abituale. Ciò che essi odiano maggiormente sono le persone che

perseguono la verità. Quando vedono che qualcuno che persegue la verità è in grado di condividere la propria testimonianza esperienziale, guadagnando così la particolare ammirazione degli altri, diventano invidiosi, colmi d'odio, e i loro occhi ardono di rabbia. Chiunque rifletta su sé stesso e conosca sé stesso, chiunque condivida le proprie esperienze concrete e chiunque renda testimonianza a Dio va incontro alla derisione, alla denigrazione, all'oppressione, all'esclusione, al giudizio e persino alla persecuzione da parte di queste persone malevole. Questi individui agiscono abitualmente in tal modo. Non permettono a nessuno di essere migliore di loro, non sopportano di vedere persone che lo sono. Quando vedono qualcuno che è migliore di loro, si ingelosiscono, si arrabbiano, si infuriano e pensano a fargli del male e a tormentarlo. Tali persone hanno già causato gravi intralci e disturbi alla vita e all'ordine della chiesa, e i leader e i lavoratori dovrebbero unire le forze con i fratelli e le sorelle per smascherare, fermare e limitare tali individui. Se non è possibile limitarli e se non si pentono o non cambiano rotta dopo che si è condiviso con loro sulla verità, allora sono individui malevoli, e gli individui malevoli dovrebbero essere valutati e trattati secondo i principi della casa di Dio per la purificazione della chiesa. Se, attraverso la condivisione, i leader e i lavoratori raggiungono un consenso e stabiliscono che costoro equivalgono a individui malevoli che disturbano la chiesa, allora la questione dovrebbe essere gestita secondo le verità principi: tali individui dovrebbero essere allontanati dalla chiesa. Non si dovrebbe più tollerare che tali malevoli disturbino la vita della chiesa. Se ai leader e ai lavoratori è chiaro che si tratta di individui malevoli che causano un disturbo, eppure si fingono ignoranti e tollerano che l'individuo malevolo commetta il male e causi il disturbo, allora stanno venendo meno alle loro responsabilità nei confronti dei fratelli e delle sorelle e sono sleali verso Dio e verso l'incarico da Lui ricevuto.

Alcune persone possono sembrare a posto, in apparenza, ma in realtà il loro quoziente intellettivo è come quello di un idiota. Parlano e agiscono senza comprendere ciò che è corretto, e sono privi della ragionevolezza dell'umanità normale. A tali persone piace anche competere per il prestigio e per la reputazione, lottare per avere l'ultima parola e contendersi l'alta considerazione degli altri. Nella vita della chiesa, spesso propongono opinioni e argomenti apparentemente validi, ma in realtà fallaci, al fine di attirare l'attenzione e l'alta considerazione della maggior parte delle altre persone, disturbando i pensieri altrui, disturbando la loro corretta comprensione e conoscenza delle parole di Dio e disturbando la loro comprensione positiva di tutte le cose. Quando gli altri condividono sulle parole di Dio e sulla loro comprensione pura, questi individui spesso saltano su come giullari per affermare la propria presenza e attirare l'attenzione di tutti, e vogliono sempre mostrare ai fratelli e alle sorelle che la sanno lunga, che sono eruditi, altamente informati e istruiti, e così via. Sebbene non abbiano ancora obiettivi chiari riguardo a quale leader prendere di mira, o per quale posizione di leader competere, i loro desideri e le loro ambizioni sono così grandi che le loro parole e le loro azioni hanno causato disturbi alla vita della chiesa, quindi dovrebbero anch'essi essere

limitati in base alla gravità della situazione e alla sua natura. Sarebbe meglio condividere prima con loro sulla verità per guidarli correttamente e fornire loro una direzione per la loro condotta, consentendo loro di cambiare rotta e di comprendere come vivere normalmente la vita della chiesa, come interagire con gli altri, come rimanere al proprio posto e come essere razionali. Se è dovuto alla loro giovane età, alla mancanza di conoscenza e all'arroganza giovanile, e se dopo ripetute condivisioni si sono pentiti, rendendosi conto che le loro azioni precedenti erano sbagliate, vergognose, che disgustavano tutti e portavano problemi a tutti, e hanno espresso le loro scuse e il loro rimorso per questo, allora non c'è bisogno di portare loro rancore: possono essere semplicemente aiutati con amore. Tuttavia, se le loro azioni sbagliate che hanno disturbato tutti non erano dovute all'arroganza giovanile o a una mancanza di comprensione della verità, ma piuttosto erano guidate da secondi fini, e tali individui continuano con il loro comportamento nonostante i ripetuti tentativi di dissuasione; e se, inoltre, sono stati potati, e i fratelli e le sorelle hanno condiviso con loro sulla gravità di questo problema, e sono stati offerti loro condivisione e aiuto da entrambi gli aspetti negativi e positivi, eppure essi non sono ancora in grado di riconoscere la propria natura essenza, non riescono a capire il disturbo che queste azioni causano agli altri e le loro gravi conseguenze, e continuano a creare disturbi e intralci compiendo quelle stesse azioni ogni volta che ne hanno la possibilità, allora in questo caso sono giustificate misure più severe. Se sono state date loro ampie opportunità di pentirsi, ma essi non riflettono su sé stessi o non cercano affatto di conoscere sé stessi, e per quanto si condivida con loro sulla verità, non capiscono, né sanno come agire in modo ragionevole e in conformità con i principi, ma al contrario si ostinano a fare le cose a modo loro, allora c'è un problema con queste persone. Come minimo, da un punto di vista razionale, sono prive della ragionevolezza di una persona normale. Questo se si guarda la cosa in superficie. Guardandola in termini di essenza, se indipendentemente da come si condivida con loro tali individui non riescono a riconoscere la gravità del problema, né a trovare il proprio posto, né sono in grado di accettare la condivisione e l'aiuto, o di provare a praticare secondo il cammino su cui i fratelli e le sorelle hanno condiviso; se non riescono nemmeno a realizzare queste cose, allora il loro problema non è solo una mancanza di ragionevolezza, ma si tratta di un problema relativo alla loro umanità. Sebbene sembra che causino intralci e disturbi involontariamente, queste azioni non sono certo prive di intenzione, ma al contrario sono compiute con uno scopo e con delle motivazioni. Tralasciando quali potrebbero essere le motivazioni o gli scopi di questi individui, se ciò che essi dicono e fanno intralcia e disturba gravemente l'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle e la vita della chiesa, facendo sì che molte persone non guadagnino nulla dal vivere la vita della chiesa, al punto che gli altri sono restii a riunirsi per il semplice fatto che tali individui sono presenti o, ogni volta che parlano, le persone sono disgustate e vogliono andarsene, allora la natura di questo problema diventa grave. Come dovrebbero essere gestite queste persone? Se insistono comunque nel fare

queste cose nonostante siano stati offerti loro condivisione e aiuto in numerose occasioni, e nonostante siano state date loro opportunità di pentirsi, allora è la loro natura essenza che è problematica. Non sono persone che credono sinceramente in Dio e sono in grado di accettare la verità, ma, al contrario, hanno altri programmi. Se si guarda alla loro natura essenza, gli intralci e i disturbi che causano alla vita della chiesa non sono sicuramente involontari, ma, piuttosto, queste persone hanno uno scopo e delle motivazioni. Se a tali persone vengono date ulteriori opportunità, ciò è giusto nei confronti del popolo eletto di Dio che vive normalmente la vita della chiesa? (No.) Il problema di tali individui è già stato rivelato fino a questo punto; se vengono ancora concesse loro possibilità in attesa che si pentano, con il risultato che finiscono per commettere ancora più male e portare più persone alla negatività, alla debolezza e a una situazione senza via d'uscita, allora chi compenserà questa perdita? Pertanto, se a questi individui sono stati offerti condivisione e aiuto amorevole, o se sono state intraprese azioni per fermarli e limitarli, eppure essi continuano a non cambiare i loro vecchi modi e persistono nel loro comportamento originario, allora dovrebbero essere gestiti secondo i principi: nei casi lievi, dovrebbero essere isolati; nei casi più gravi, dovrebbero essere allontanati dalla chiesa. Come vi sembra questo principio? Equivale ad abbattere qualcuno senza pietà, senza dargli la possibilità di pentirsi? O di prendere arbitrariamente una decisione senza esercitare alcun discernimento e senza comprendere con chiarezza quale sia veramente la sua natura essenza? (No.) Se, nonostante siano stati loro offerti condivisione e aiuto e siano state date loro opportunità di pentirsi, i modi e l'indole di queste persone non sono cambiati affatto, e loro nemmeno si pentono, rimanendo come erano prima, con l'unica differenza che ciò che prima facevano apertamente e in modo visibile ora lo fanno in segreto e furtivamente, ma il disturbo e l'intralcio rimangono gli stessi, allora la chiesa non può più tenerli. Tali individui non sono membri della casa di Dio; non sono pecore di Dio. La loro presenza nella casa di Dio ha il solo fine di causare disturbi e intralci, e sono servitori di Satana, non fratelli o sorelle. Se li tratti sempre come fratelli o sorelle, sostenendoli e aiutandoli continuamente e condividendo con loro sulla verità, e va a finire che vengono sprecati molti sforzi senza portare alcun frutto, non è sciocco? È più che sciocco; è stupido, assolutamente stupido!

Osservando la natura dei problemi, le varie manifestazioni e i tipi di persone, eventi e cose coinvolti nella competizione per il prestigio si possono fondamentalmente classificare in queste tre categorie. Competere per il prestigio è un problema comune nella vita della chiesa e compare in diversi gruppi di persone e in vari aspetti della vita della chiesa. Per quanto riguarda coloro che competono per il prestigio, nei casi lievi si dovrebbe offrire loro un'ampia condivisione sulla verità, per sostenerli e aiutarli in modo che possano comprendere la verità e avere la possibilità di pentirsi. Se il caso è grave, dovrebbero essere monitorati attentamente e, non appena si scopre che parlano o agiscono al fine di raggiungere un determinato scopo o obiettivo, dovrebbero essere immediatamente fermati e limitati. Se il caso è ancora più grave, dovrebbero essere

trattati e gestiti secondo i principi che la chiesa ha per allontanare ed espellere le persone. Questa è la responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere quando nella vita della chiesa compaiono tali persone, eventi e cose coinvolti nella competizione per il prestigio. Naturalmente, ciò richiede anche che tutti i fratelli e le sorelle si facciano avanti e collaborino con i leader e i lavoratori a questo lavoro, limitando congiuntamente i vari comportamenti e le varie azioni delle persone malevole che sono causa di intralci e disturbi, assicurandosi che non ci siano più intralci o disturbi da parte di persone malevole nella vita della chiesa, sforzandosi di garantire che ogni occasione della vita della chiesa sia illuminata dallo Spirito Santo, sia piena di pace e gioia e della presenza di Dio, e abbia la benedizione e la guida di Dio, e di garantire che ogni riunione sia un momento di piacere e guadagno. Questo è il miglior tipo di vita della chiesa, quella che Dio desidera vedere. Intraprendere questo lavoro è relativamente complesso per i leader e i lavoratori, in quanto coinvolge le relazioni interpersonali, la reputazione e gli interessi delle persone e anche il loro livello di comprensione della verità, e ciò rende il tutto un po' più impegnativo. Tuttavia, quando sorgono problemi, non bisogna evitarli, né minimizzare i problemi più seri considerandoli come se fossero questioni minori e, alla fine, lasciandoli irrisolti; né dovrebbero essere affrontati usando le filosofie per i rapporti mondani, facendo finta di non vederli. Ancor di più, non siate compiacenti, ma piuttosto trattate i vari tipi di persone che competono per il prestigio in base alle verità principi. Questa condivisione è chiara? (Sì.) Questo conclude quindi la nostra condivisione sul quinto problema.

VI. Impegnarsi in relazioni inappropriate

Il sesto problema che intralcia e disturba l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa è impegnarsi in relazioni inappropriate. Fintanto che le persone entrano in contatto e sono in grado di riunirsi, ci sarà vita comune, e da questo emergeranno varie relazioni. Quindi, quali di queste relazioni sono appropriate e quali sono inappropriate? Parliamo prima di ciò che costituisce una relazione appropriata, e poi condividiamo su quelle inappropriate. Quando i fratelli e le sorelle si incontrano e si salutano, potrebbero dire cose quali: "Come stai ultimamente? Sei in buona salute? Tuo figlio inizierà il liceo l'anno prossimo? Come va l'attività di tuo marito?" Questo salutarsi a vicenda può essere considerato una relazione appropriata? (Sì.) Perché dite così? Perché quando due persone che non si vedono da molto tempo si incontrano, dire qualche parola di saluto è l'espressione più basilare dell'etichetta, nonché la più fondamentale dimostrazione di interesse e saluto. Queste sono tutte parole, azioni e argomenti pertinenti che le persone menzionano entro i confini dell'umanità normale. A giudicare dalla loro conversazione fino a ora, è evidente che la loro relazione è del tutto appropriata. Il loro dialogo si basa sia sull'etichetta che sull'umanità normale, e da questi due elementi si può determinare che la relazione tra le due persone che conversano è appropriata, e rappresenta una normale relazione interpersonale. Se due persone hanno molta familiarità l'una con

l'altra, eppure, quando si incontrano, entrambe si guardano di traverso e non si parlano, e quando si guardano, i loro occhi ardono di ostilità, questa relazione è normale? (No.) Perché non è normale? Come dovrebbe essere definita esattamente? Quando due persone si incontrano ma non si salutano e non si dicono nemmeno "ciao", né tanto meno si impegnano in una conversazione e in un dialogo normali, è ovvio che le loro manifestazioni non riflettono ciò che ci si aspetta dall'umanità normale. La loro non è una relazione interpersonale normale; è un po' contorta, ma non costituisce ancora una relazione inappropriata, c'è ancora una certa distanza da essa. In generale, se la relazione tra le persone si stabilisce sulla base dell'umanità normale, e gli individui sono in grado di interagire e socializzare normalmente e secondo i principi, aiutarsi e sostenersi a vicenda e provvedere l'uno all'altro, tutto ciò è indicativo di una relazione appropriata tra le persone. Ciò significa gestire le cose in modo professionale, non impegnarsi in transazioni, essere privi di interessi intricati, e ancora più privi di odio, e significa che le azioni non sono guidate dai desideri della carne. Tutto ciò rientra nell'ambito delle relazioni appropriate. Questa gamma non è forse piuttosto ampia? Le normali relazioni interpersonali implicano il dialogo e la comunicazione all'interno della sfera dell'umanità normale, l'interazione e la socializzazione con gli altri e il lavorare insieme sulla base della coscienza e della ragionevolezza dell'umanità normale. A un livello superiore, ciò implica l'interazione e la socializzazione in accordo con le verità principi. Questa è una definizione generale di relazioni interpersonali appropriate tra le persone. Salutarsi al momento dell'incontro è la forma più normale di interazione. Essere in grado di salutare e conversare normalmente senza darsi arie, non presumere che ci sia affetto dove non ce n'è, non comportarsi con superiorità, parlare senza opprimere gli altri o elevarsi, parlare e comunicare normalmente: questo è il modo in cui coloro che possiedono un'umanità normale dovrebbero parlare e comunicare, ed è il modo basilare di interagire all'interno delle normali relazioni interpersonali. Il popolo eletto di Dio dovrebbe, come minimo, possedere coscienza e ragionevolezza e interagire, socializzare e lavorare con gli altri secondo i principi e gli standard che Dio richiede alle persone. Questo è l'approccio migliore. Ciò è in grado di soddisfare Dio. Quali sono dunque le verità principi richieste da Dio? Che le persone mostrino comprensione per gli altri quando sono deboli e negativi, che abbiano considerazione per il loro dolore e per le loro difficoltà e che si informino al riguardo, che offrano aiuto e sostegno, che leggano loro le parole di Dio per aiutarli a risolvere i loro problemi, facendo sì che comprendano le intenzioni di Dio e che smettano di essere deboli, e che li conducano davanti a Dio. Questo modo di praticare non è forse in linea con i principi? Praticare in questo modo è in linea con le verità principi e, naturalmente, le relazioni di questo tipo sono a maggior ragione in linea con esse. Quando le persone causano deliberatamente disturbi e intralci, o fanno deliberatamente il loro dovere in modo superficiale, se te ne accorgi e sei in grado di far loro notare queste cose, di rimproverarle e di aiutarle secondo i principi, allora questo è in linea con le verità principi. Se invece chiudi un occhio, o tolleri il loro

comportamento e le copri, arrivando persino a pronunciare belle parole per lodarle e applaudirle, questi modi di interagire con le persone, di affrontare le questioni e di gestire i problemi sono chiaramente in contrasto con le verità principi e non hanno alcun fondamento nelle parole di Dio. Quindi, questi modi di interagire con le persone e trattare le questioni sono chiaramente inappropriati, e davvero non è facile scoprirlo se non li si analizza e discerne secondo le parole di Dio. È improbabile che le persone che non comprendono la verità riconoscano questi problemi e, anche se riconoscono che si tratta di problemi, non è facile per loro risolverli. Abbiamo detto spesso che tutta l'umanità corrotta vive secondo l'indole di Satana, e queste manifestazioni ne sono la prova. Ora lo vedete con chiarezza?

Ciò su cui oggi ci concentreremo principalmente, nella nostra condivisione, è nello smascherare le manifestazioni di quattro tipi di relazioni inappropriate che causano intralci e disturbi alla vita della chiesa. Chi sono coloro che si impegnano in relazioni inappropriate all'interno della chiesa? Cosa costituisce esattamente una relazione inappropriate? Quali problemi sono coinvolti nell'impegnarsi in relazioni inappropriate? Poiché il nostro principale argomento di condivisione riguarda le persone, gli eventi e le cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa, questa discussione sulle relazioni inappropriate è limitata a quelle che causano intralci e disturbi alla vita della chiesa. Non stiamo raggruppando indiscriminatamente tutti i tipi di relazioni inappropriate, e le questioni al di fuori della vita della chiesa non sono di nostra competenza. Dovete comprendere questa questione in modo puro, senza deviazioni. Quindi, quando si tratta di impegnarsi in relazioni inappropriate, quali questioni e quali relazioni tra le persone sono inappropriate? Quali relazioni inappropriate causano intralci e disturbi alla vita della chiesa e alla maggior parte delle persone? Vale la pena di condividere su tali questioni? (Sì.) Si tratta di questioni che devono essere affrontate con chiarezza nella nostra condivisione.

A. Relazioni inappropriate con l'altro sesso

Nella vita della chiesa, qual è il tipo di relazione inappropriate più comune, facilmente comprensibile e rapidamente caratterizzabile? (Le relazioni tra i sessi.) Questo è il primo aspetto che viene in mente quando le persone pensano a delle relazioni inappropriate. Alcune persone, ogni volta che sono in gruppo, flirtano sempre con il sesso opposto; fanno gesti ed espressioni allusive, parlano in modo particolarmente espressivo e amano mettersi in mostra. Per usare un termine inappropriato, ciò equivale a sbandierare la propria sessualità. A tali individui piace apparire, tra le altre qualità, arguti, spiritosi, romantici, galanti, eroici, carismatici e istruiti di fronte al sesso opposto; traggono un particolare piacere dal mettersi in mostra. Perché si mettono in mostra? Non è per competere per il prestigio, ma per attrarre il sesso opposto. Più i membri del sesso opposto prestano loro attenzione, lanciando verso di loro sguardi di ammirazione, di riverenza e di adorazione, più loro diventano eccitati e carichi di energia. Man mano che

trascorrono più tempo a partecipare alla vita della chiesa ed entrano in contatto con più persone, prendono di mira alcuni individui, flirtando e scambiando sguardi con alcuni membri del sesso opposto, spesso parlando in modo provocante, persino con un accenno di molestia sessuale. Questo tipo di relazione tra le persone è appropriato? (No.) Ciò equivale a impegnarsi in relazioni inappropriate. Tali individui usano persino il momento della riunione per mettersi in mostra, parlando in modo da apparire particolarmente spiritosi e affascinanti di fronte alla persona che a loro piace o a cui sono interessati, facendo gesti e sguardi allusivi, assumendo un'espressione trionfante ed eccitata, persino saltellando in giro pavoneggiandosi, il tutto con quale scopo? Per sedurre il sesso opposto portandolo a una relazione inappropriata. Nonostante il disgusto provato da molti fratelli e sorelle verso ciò, e nonostante i numerosi avvertimenti di coloro che li circondano, tali individui non si fermano e persistono nella loro seduzione sconsiderata. Se tali relazioni inappropriate coinvolgono solo due persone che flirtano tra loro al di fuori della vita della chiesa e non influiscono sulla vita o sul lavoro della chiesa, allora per il momento la questione può essere accantonata. Tuttavia, se coloro che si impegnano in relazioni inappropriate assumono abitualmente tali comportamenti all'interno della vita della chiesa e causano disturbi agli altri, dovrebbero essere avvertiti e limitati. Se rimangono incorreggibili nonostante i ripetuti ammonimenti e hanno già arrecato gravi disturbi alla vita della chiesa, dovrebbero essere allontanati dalla chiesa tramite una votazione da parte del popolo eletto di Dio. Questo approccio è appropriato? (Sì.) Se si tratta solo di giovani che si frequentano normalmente, dovrebbero anch'essi essere discreti durante le riunioni per non influenzare gli altri. La chiesa è un luogo per adorare Dio, pregare leggendo le parole di Dio e vivere la vita della chiesa; non bisognerebbe portare gli affetti personali nella vita della chiesa per disturbare gli altri. Se una relazione provoca disturbi agli altri, influisce sul loro umore durante le riunioni, incide sulla lettura delle parole di Dio da parte degli altri e sulla loro comprensione e conoscenza delle parole di Dio, rendendo più persone distratte e disturbate, allora tale relazione è caratterizzata come una relazione inappropriata. Anche le frequentazioni legittime, se causano disturbo agli altri, saranno caratterizzate come relazioni inappropriate, per non parlare della seduzione del sesso opposto al di fuori della frequentazione. Pertanto, se qualcuno si impegna in relazioni inappropriate all'interno della vita della chiesa, non bisognerebbe permetterglielo tacitamente o essere conniventi, ma tale persona dovrebbe subire avvertimenti e restrizioni, e persino essere allontanata secondo i principi. Questo è il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere. Forse si scopre che qualcuno si impegna in relazioni inappropriate e ha causato disturbi alla maggior parte delle persone nella chiesa; la sua presenza porta gli altri a essere distratti e intrappolati in pensieri lussuriosi, conduce persino alla disgregazione di alcune famiglie, e fa sì che alcuni nuovi credenti perdano interesse per le riunioni, per la lettura delle parole di Dio o addirittura per la fede stessa, e diventino invece più infatuati della persona che adorano, desiderando fuggire con lei e vivere insieme a lei per il resto dei

suoi giorni, e abbandonare la propria fede. Se la gravità della situazione è cresciuta a questo livello, ma i leader e i lavoratori non la prendono sul serio, pensando che si tratti solo di lussuria umana, che non sia nulla di importante, qualcosa che tutte le persone comuni fanno, e non riconoscono la gravità del problema né tanto meno si rendono conto di quale portata il problema potrebbe raggiungere, ma piuttosto lo ignorano perché particolarmente intorpiditi e ottusi nella loro reazione a tali questioni, causando alla fine effetti negativi alla maggioranza dei membri della chiesa, allora la natura di questi episodi costituisce grave intralcio e disturbo. Perché dico che si tratta di grave intralcio e disturbo? Perché questi episodi disturbano e danneggiano il normale ordine della vita della chiesa. Pertanto, una volta che tali individui emergono nella chiesa, per quanto pochi o numerosi essi siano, dovrebbero essere limitati, assicurandosi che ogni caso venga affrontato e, se la situazione è grave, devono essere isolati. Se l'isolamento non produce risultati e costoro continuano a sedurre il sesso opposto, a disturbare la vita della chiesa e a danneggiare il normale ordine della chiesa, allora dovrebbero essere allontanati dalla chiesa secondo i principi. Questo approccio è appropriato? (Sì.) L'impatto di tali questioni sulla vita e sul lavoro della chiesa è estremamente deleterio; esse sono simili a una pestilenza e devono essere eradicate.

Tutti coloro che sono inclini a sedurre il sesso opposto lo fanno ovunque vadano, impegnandosi instancabilmente in tali comportamenti. I loro obiettivi per la seduzione e le molestie sono spesso individui giovani e attraenti, ma a volte comprendono anche persone di mezza età: ricercano proattivamente occasioni per sedurre chiunque essi trovino attraente. Se essi hanno l'intenzione di sedurre gli altri, alcune persone non sanno resistere alle loro lusinghe e si lasciano ingannare, il che porta facilmente a relazioni inappropriate. Poiché la statura delle persone è troppo bassa e sono prive di un'autentica fede in Dio, così come di comprensione della verità, come potrebbero vincere queste tentazioni e resistere a tali lusinghe? La statura delle persone è troppo bassa; sono particolarmente deboli e impotenti di fronte a queste tentazioni e a queste lusinghe. È difficile per loro non venirne influenzate. C'era un leader uomo che tentava di sedurre qualsiasi bella donna vedesse; a volte, sedurre una sola non era sufficiente: magari ne seduceva tre o quattro, ammaliandole tutte al punto tale che queste donne perdevano l'appetito, non riuscivano a dormire, e perdevano persino il desiderio di svolgere i propri doveri. Tale era il "fascino" di quell'uomo. Se avesse interagito con le persone normalmente, senza cercare deliberatamente di sedurle, la sua influenza non sarebbe stata così ampia. È stato solo quando ha messo intenzionalmente in scena uno spettacolo e ha sedotto gli altri che sempre più persone ci sono cascate, aumentando il numero di coloro che sono stati sedotti e portati a intrattenere relazioni inappropriate con lui. Le persone sono diventate incapaci di resistere e sono cadute in queste tentazioni. Questo era il "fascino" della lussuria; il comportamento di quell'uomo creava tentazioni, lusinghe e disturbi per entrambe le parti. Un uomo che seduceva diverse donne contemporaneamente: il suo cuore era turbato, sì o no? Di quale donna occuparsi per

prima, quale soddisfare per prima: non sarebbe stato mentalmente esausto? (Sì.) Se la cosa era così estenuante, perché continuava a comportarsi così? Questa è malvagità; questo era il tipo di creatura che egli era, questa era la sua natura. Una volta che le vittime vengono sedotte e cadono in tentazione, è facile per loro sfuggire a tale tentazione? Una volta cadute in tentazione, sarà difficile sfuggire. Mangiare, dormire, camminare, svolgere doveri: qualunque cosa facciano, le loro menti sono affollate da pensieri su questa persona, i loro cuori sono consumati da questa persona. Tali disturbi sono estremamente gravi! In seguito, penseranno costantemente a come compiacere questa persona, a come gettarsi nelle sue braccia, a come conquistarla, a come monopolizzarla, a come competere e lottare con i rivali. Queste non sono forse conseguenze dell'essere disturbati? È facile fuggire da uno stato del genere? (No.) Le conseguenze diventano gravi. In quel momento, il cuore può ancora essere quieto davanti a Dio? Quando leggono le parole di Dio, quelle persone sono ancora in grado di assimilarle? Possono ancora avere la luce? Durante le riunioni, saranno ancora nello stato d'animo adatto per riflettere e condividere sulle parole di Dio e per ascoltare gli altri condividere sulle parole di Dio? No; i loro cuori saranno colmi di lussuria, interamente occupati dall'oggetto della loro adorazione, e privi di qualsiasi questione seria: persino Dio se ne sarà andato dai loro cuori. Successivamente, penseranno a come vivere l'amore, a come essere romantiche e così via, e il desiderio di credere in Dio sarà andato completamente perduto. Queste conseguenze sono buone? È questo che la gente desidera vedere? (No.) Le conseguenze dell'essere sedotti e cadere in tentazione sono cose che le persone possono prevenire? Sono in grado di controllare queste conseguenze? È possibile che la decisione spetti a loro? Possono arrivare al punto in cui sono in grado di fermarsi quando vogliono, in cuor loro? Nessuno può riuscirci. Questa è la conseguenza dei disturbi causati alle persone da tali relazioni inappropriate. Quando Dio è assente dal proprio cuore e non si desidera più leggere le Sue parole, quali sono le conseguenze? C'è ancora speranza di salvezza? La speranza di salvezza diventa nulla. Tutto è perduto; le poche dottrine comprese in precedenza, la determinazione e la risolutezza a spendersi per Dio e il desiderio di ottenere la Sua salvezza sono stati tutti gettati al vento: queste sono le conseguenze. Le persone si allontanano da Dio e Lo rifiutano nel loro cuore, e vengono a loro volta rifiutate da Dio. Questa conseguenza è una cosa che nessuna persona che crede in Dio e Lo segue desidera, ed è un fatto che nessun seguace di Dio è in grado di accettare. Tuttavia, una volta che le persone cadono in tali tentazioni e restano intrappolate nel vortice delle relazioni inappropriate, trovano difficile districarsi, e tanto meno sono capaci di controllarsi. Pertanto, tali relazioni inappropriate dovrebbero essere limitate. Nei casi gravi, coloro che disturbano e molestano costantemente il sesso opposto dovrebbero essere prontamente e rapidamente allontanati dalla chiesa, affinché non disturbino la vita della chiesa e, ancor di più, per impedire che un maggior numero di persone rimangano intrappolate nella tentazione. Questo approccio è ragionevole? (Sì.)

Nel dodicesimo tema delle responsabilità dei leader e dei lavoratori, i leader e i lavoratori devono mettere il massimo impegno in ogni compito per garantire che il popolo eletto di Dio possa condurre una normale vita della chiesa, salvaguardando i fratelli e le sorelle da qualsiasi interferenza o disturbo nella vita della chiesa. Ciò significa proteggere tutti i fratelli e le sorelle che sono in grado di condurre una normale vita della chiesa. Cosa, esattamente, dovrebbe essere protetto? I fratelli e le sorelle dovrebbero essere tutelati in modo che possano venire davanti a Dio nella quiete durante le riunioni, e pregare leggendo e condividere le parole di Dio con tranquillità; allo stesso tempo, i fratelli e le sorelle dovrebbero essere in grado di pregare Dio con un solo cuore e una sola mente, ricercare le intenzioni di Dio, ricercare l'illuminazione da parte di Dio, ottenere la presenza di Dio e ricevere le Sue benedizioni e la Sua guida. Questo è l'interesse più grande e più importante di ogni fratello e sorella, ed è essenziale per tutti; riguarda la loro possibilità di essere salvati e di avere una buona destinazione. Pertanto, è necessario limitare, isolare o allontanare rigorosamente coloro che si impegnano in relazioni inappropriate all'interno della chiesa; in particolare, coloro che si impegnano in relazioni con l'altro sesso devono essere rigorosamente sorvegliati. Cosa significa sorvegliati? Se si tratta solo di un caso minore, dovrebbero essere smascherati e potati, e prontamente fermati e limitati, e dovrebbe essere loro impedito di influenzare gli altri. Se si tratta di un caso grave, è necessario agire con decisione e senza esitazione; tali individui dovrebbero essere allontanati dalla chiesa il prima possibile per evitare che disturbino più persone. Se desiderano causare disturbi, che lo facciano fuori nel mondo, disturbando chiunque desiderino; basta dire che tutti i fratelli e le sorelle che perseguono la verità nella vita della chiesa non dovrebbero essere disturbati da loro. Questo è il principio e l'obiettivo primario per il lavoro dei leader e dei lavoratori relativamente a questa dodicesima responsabilità.

B. Le relazioni omosessuali

Per quanto riguarda il problema delle relazioni inappropriate, ciò su cui abbiamo condiviso poco fa riguardava principalmente l'impegnarsi in relazioni inappropriate con l'altro sesso. Laddove ciò implica il sedurre, l'allettare, il mettersi in mostra e provocare membri del sesso opposto; approcciarli attivamente e cercare di avvicinarsi a loro; e spesso cercare intenzionalmente o involontariamente di sedersi vicino a loro durante le riunioni; in aggiunta, non limitarsi a sedurre una sola persona, ma passare a un'altra se il primo tentativo fallisce, in modo che molti membri del sesso opposto nella chiesa vengano molestati, allora questo problema diventa grave. Ciò riguarda le relazioni inappropriate con l'altro sesso. Oltre alle relazioni con il sesso opposto, esistono anche alcune relazioni inappropriate tra persone dello stesso sesso. Se due persone dello stesso sesso sono in rapporti particolarmente amichevoli, si conoscono da molto tempo e sono abbastanza vicine, allora è appropriato che interagiscano spesso. Tuttavia, una volta che si intensificano fino a trasformarsi in relazioni lussuose della carne, tali

relazioni dovrebbero anch'esse essere classificate come inappropriate. Se due persone dello stesso sesso hanno un contatto fisico frequente, arrivando persino a usare abitualmente un linguaggio di natura provocatoria l'una con l'altra, e capita spesso di vederle abbracciate o esibire comportamenti e manifestazioni più evidenti, allora, nel tempo, ciò diventa palese a tutti: "Non si tratta del fatto che questi due si stiano aiutando a vicenda o abbiano personalità compatibili; non stanno interagendo entro l'ambito dell'umanità normale. Questa è omosessualità!" Ora, la maggior parte delle persone comprende che l'omosessualità è una relazione inappropriata, di natura ancora più grave e inappropriata di quella tra sessi diversi. Se tali relazioni esistono all'interno della chiesa, potrebbero diffondersi come una pestilenza, portando alcuni a questo tipo di tentazione e allettamento. Alcune persone dicono di essersi dedicate all'omosessualità in passato, ma non lo hanno fatto volontariamente. Tralasciando il fatto che siano veramente omosessuali o meno, o quale sia il loro orientamento sessuale, se sono in grado di cadere in tale tentazione attratti da lusinghe, lasciando da parte per il momento se lo abbiano fatto volontariamente o passivamente, allora, prima di tutto, ne sono stati disturbati. A giudicare dalla loro affermazione di non averlo fatto volontariamente, erano vittime. Pertanto, se gli omosessuali seducono e tentano altre persone dello stesso sesso, coloro che vengono tentati, anche se non sono essi stessi necessariamente omosessuali, possono diventarlo dopo essere stati tentati da uno di essi. Questa non è forse una situazione pericolosa? Perché diciamo che queste persone sono omosessuali? Gli individui eterosessuali che seducono molte persone rientrano nella categoria della promiscuità, che costituisce una relazione inappropriata. Quindi, quando due individui dello stesso sesso che hanno una relazione stretta e vanno d'accordo si tengono per mano e si abbracciano, il che è tutto normale, come possono arrivare a essere definiti omosessuali? Ciò accade quando c'è una relazione sessuale tra loro: una volta che la relazione arriva a questo livello, diventa omosessuale. Quando mettono le braccia l'uno intorno alle spalle dell'altro, si aggrappano l'uno al collo dell'altro o si tengono l'un l'altro per la vita, questo non è un normale contatto corporeo tra individui dello stesso sesso; piuttosto, è un contatto corporeo spinto dalla lussuria, di natura diversa e che quindi rientra nella categoria delle relazioni inappropriate. Per la maggior parte delle persone nella chiesa, vedere tali omosessuali è edificante o no? (No, non è edificante.) La maggior parte delle persone si sente disturbata dopo aver visto ciò? Se tu non fossi informato sulla situazione e ti mettessero un braccio intorno al collo o alla vita, o addirittura ti baciassero sul viso, ti sentiresti disturbato? (Sì.) Dopo esserti sentito disturbato, ti sentiresti a tuo agio o a disagio in cuor tuo? (Mi sentirei disgustato.) Quindi, ci sarebbe la sensazione di aver peccato? Se non comprendi esattamente quale sia l'essenza di questo tipo di problema e vieni solo toccato o subisci un contatto fisico da qualcuno dello stesso sesso senza in seguito pensarci più di tanto, allora non si tratta di un grosso problema. Tuttavia, se ci pensi, e ci continui a pensare, e poi non riesci a lasciar andare questa persona, allo stesso modo in cui ti struggeresti per una persona

del sesso opposto, indipendentemente dal fatto che tu opponga resistenza nella tua coscienza soggettiva, allora l'emergere di tali pensieri dentro di te indica che sei già stato disturbato, non è così? Pertanto, la natura delle relazioni omosessuali, questo tipo di relazione inappropriata, è molto più grave. Alcune persone non riescono a vedere la differenza tra la promiscuità tra gli eterosessuali e l'omosessualità, e trattano questi due problemi allo stesso modo. In realtà, il problema dell'omosessualità è molto più grave del problema della promiscuità tra eterosessuali.

Se all'interno della chiesa compaiono individui che si impegnano in relazioni omosessuali, e non vengono limitati, essi rappresentano una minaccia e causano disturbi a tutti. Che tipo di disturbi? Dall'esterno, la maggior parte delle persone non riesce a rilevare alcun problema nella loro umanità quando interagisce con loro, ma l'interazione prolungata confonde i loro pensieri e oscura i loro cuori. Tali persone perdono l'entusiasmo per la fede in Dio e, pur non incontrando particolari problemi, diventano riluttanti a credere in Dio, perdono interesse nella lettura delle Sue parole, si sentono sempre più distanti da Lui nel loro cuore e nutrono pensieri malvagi circa la rinuncia alla propria fede. Pertanto, tali relazioni omosessuali inappropriate all'interno della chiesa non dovrebbero solo essere fermate e limitate; coloro che si impegnano in esse dovrebbero anche essere prontamente allontanati dalla chiesa. Questo è categorico. Una volta scoperti, tali individui, indipendentemente dai doveri che svolgono o dal loro prestigio, devono essere prontamente allontanati dalla chiesa, senza tolleranza! Questa è la regola della chiesa. Perché questa regola è in vigore? Si fonda su basi solide. Dio ha creato gli esseri umani come maschio e femmina; dopo aver creato Adamo, la sua compagna fu Eva, non un altro Adamo. Prendere un tale provvedimento contro coloro che si impegnano in relazioni omosessuali si basa sulle parole di Dio, ed è assolutamente corretto. Alcuni potrebbero dire: "Perché non dare a queste persone la possibilità di pentirsi? Sono giovani; non si dovrebbe lasciare che commettano qualche atto ridicolo?" No! Altri atti ridicoli potrebbero essere trattati in modo diverso a seconda delle circostanze e della loro natura, ma questo particolare atto ridicolo non è assolutamente un atto ridicolo qualsiasi; non può assolutamente essere tollerato, e chiunque commetta un atto del genere all'interno della chiesa deve essere prontamente allontanato! Se un'intera chiesa fosse composta da omosessuali, allora tutti verrebbero allontanati. Una chiesa siffatta non è gradita, nemmeno una! Questo è il principio. Alcuni dicono: "Certi individui sono coinvolti in una relazione omosessuale con una sola persona, ma non ne hanno sedotte altre, né hanno iniziato a disturbare qualcun altro. Dovrebbero essere presi provvedimenti riguardo a tali individui, dovrebbero essere allontanati?" Se sono veramente omosessuali, lasciarli rimanere nella chiesa è come piazzare una bomba a orologeria tra il popolo eletto di Dio: è destinata a esplodere, prima o poi. Anche se non avessero disturbato, sedotto o molestato alcun individuo dello stesso sesso, ciò non significa che non lo farebbero in futuro. Forse non hanno ancora trovato qualcuno che li attrae, qualcuno di loro gradimento, o il momento non è quello

giusto, e tutti sono ancora privi di familiarità e comprensione reciproche. Ma una volta che arriva il momento giusto e adatto a queste persone, faranno la loro mossa. Pertanto, tali individui non devono assolutamente mai essere tollerati o autorizzati a rimanere all'interno della chiesa, poiché sono anomali e non umani. La chiesa non vuole persone del genere. Prendere questi provvedimenti riguardo alle persone coinvolte in tali relazioni inappropriate non è sbagliato o eccessivo. Tuttavia, alcuni dicono: "Alcuni omosessuali sembrano brave persone; non hanno fatto nulla di male, rispettano le leggi e le regole, mostrano rispetto per gli anziani e amore per i giovani, fanno sempre buone azioni, alcuni hanno persino doni e abilità, e alcuni sono particolarmente caritatevoli e utili nella chiesa. Dovremmo lasciarli rimanere nella chiesa". Questo pensiero è corretto? (No.) Indipendentemente dal fatto che i tuoi pensieri siano giusti o sbagliati, devi essere in grado di capire a fondo la natura degli omosessuali. Il principio di pratica della chiesa riguardo agli individui impegnati in relazioni omosessuali è di allontanarli. Questo è un decreto amministrativo che nessuno può violare; tutti devono praticare secondo questo principio.

Le manifestazioni di questi due tipi di relazioni inappropriate su cui abbiamo appena condiviso sono le più facili da discernere, capire a fondo e caratterizzare. Per quanto riguarda coloro che sono impegnati in tali relazioni inappropriate, per prima cosa, i leader e i lavoratori devono adempiere alle proprie responsabilità prendendo provvedimenti nei loro confronti, come fermarli, limitarli, isolarli e allontanarli. Inoltre, i fratelli e le sorelle dovrebbero anche discernere coloro che sono impegnati in questi due tipi di relazioni inappropriate e starne lontani, in modo da evitare di essere allettati e cadere in tentazione, il che potrebbe influire sulla loro fede in Dio e sul loro perseguimento della verità per raggiungere la salvezza. Una volta intrappolati nella tentazione, è difficile districarsi. La maggior parte delle persone dovrebbe essere in grado di discernere questi due tipi di individui. Non comportarti come le persone si comportano nella società, fingendo di non vedere chi flirta con chi, privi di un punto di vista o una posizione corretti nei confronti di coloro che si dedicano alla promiscuità, capaci di interagire normalmente con tali individui fintanto che i propri interessi non sono coinvolti, parlando come si farebbe normalmente, come se non ci fosse nulla di sbagliato. Queste persone hanno dei principi nel modo in cui trattano gli altri? Assolutamente no. Tutti i non credenti vivono secondo le filosofie per i rapporti mondani, sforzandosi di non offendere nessuno per proteggere sé stessi, ma la casa di Dio è totalmente diversa dalla società dei non credenti. Nella casa di Dio regna la verità. Dio richiede alle persone di trattare gli altri in base alle verità principi. Tutto il popolo eletto di Dio accetta la verità, se ne dota e la usa per discernere e trattare gli altri, non solo per mantenere la vita della chiesa e proteggere i fratelli e le sorelle ma, cosa più importante, per proteggersi dalla sofferenza della tentazione ed evitare di essere indotti in tentazione. Prima sarai in grado di discernere tali individui e prenderne le distanze, più sarai in grado di allontanarti dalla tentazione ed essere protetto. Questo è il modo in cui dovresti trattare

le persone impegnate in relazioni inappropriate; questo è conforme alle verità principi e in linea con le intenzioni di Dio.

C. Relazioni inappropriate basate su interessi personali

Un altro tipo di relazione inappropriata è quella basata sugli interessi personali. Le persone intraprendono azioni come lusingarsi, elevarsi, lodarsi e ingraziarsi l'un l'altro per amore dei propri interessi. Portare tale condotta deviata e un'atmosfera malvagia nella vita della chiesa ha un impatto molto negativo sulle altre persone che leggono nella quiete le parole di Dio o ascoltano le esperienze condivise. Una volta stabilita una relazione basata sugli interessi personali, gli individui coinvolti spesso dicono o fanno cose che vanno contro i loro desideri, a proprio vantaggio. Per esempio, se qualcuno vede che un'altra persona potrebbe in qualche modo portare vantaggio alla sua attività o ai suoi interessi, potrebbe scegliere quella persona come leader, assegnarle un dovere specifico o mostrarsi d'accordo con qualsiasi cosa quella persona dica, affermando che è corretto indipendentemente dal fatto che sia in linea con la verità, per entrare nelle sue grazie. Al fine di entrare nelle grazie di quella persona, tali individui fanno molte cose che non sono in linea con i principi e vanno contro la verità, che disturbano il popolo eletto di Dio nel discernere le persone, gli eventi e le cose e nell'entrare nella verità. Dipingono ciò che è sbagliato e distorto come giusto, descrivono le nozioni e le fantasie umane come se fossero in linea con le intenzioni di Dio, e così via, disturbando così i pensieri delle persone e la direzione e l'obiettivo corretti del loro perseguimento. Tutti questi comportamenti derivano dal mantenere una relazione basata sugli interessi personali. Per proteggere e salvaguardare i propri interessi, sono in grado di parlare contro la propria coscienza e agire contro i principi. Ciò che dicono e fanno provoca disturbi e distruzione alla vita della chiesa, e alla fine porta più persone a essere incapaci di condividere sulle parole di Dio, di pregare leggendo le parole di Dio o di condividere le esperienze personali in modo normale e ordinato, con conseguenti perdite per l'ingresso nella vita delle persone. Quando le persone condividono sulle proprie personali comprensioni esperienziali, spesso subiscono interferenze dovute a relazioni basate sugli interessi personali; alcune sono interferenze verbali, alcune sono comportamentali e altre riguardano obiettivi e direzioni. Le persone vengono spesso interrotte quando condividono sulla verità e pregano leggendo le parole di Dio, vengono spesso portate fuori tema e spesso sono influenzate in varia misura. Pertanto, coloro che si impegnano in relazioni inappropriate basate su interessi personali e in comportamenti correlati dovrebbero essere limitati. I leader della chiesa che affrontano questi problemi non dovrebbero chiudere un occhio, e certamente non dovrebbero essere conniventi con tali malefatte, tollerando che all'interno della vita della chiesa si verifichino tali situazioni. Dovrebbero invece essere vigili e perspicaci, e fermarle e limitarle tempestivamente.

Impegnarsi in relazioni inappropriate basate su interessi personali è un evento comune nella chiesa. Se qualcuno, per esempio, ha intenzione di candidarsi come

prossimo leader della chiesa, potrebbe adescare un gruppo di persone e rivelare loro le proprie idee. Quelle persone non sono sciocche, e suggeriscono: “Se ti eleggiamo, quali vantaggi ci fornirai?” Pertanto, tra loro si crea una relazione basata su interessi personali. Per salvaguardare i propri interessi personali, spesso prendono la stessa posizione sulle questioni durante le riunioni. Senza che gli altri ne siano consapevoli o conoscano il contesto, parlano sempre di quanto sia buona una persona, di come ciò che un'altra persona fa sia permesso e benedetto da Dio, di chi ha fatto offerte e di quanto ha offerto e di chi ha dato quali contributi alla casa di Dio, spesso cantando l'uno le lodi dell'altro ed elogiandosi a vicenda. Nella vita della chiesa, spesso esprimono queste cose a servizio del consenso che hanno raggiunto in precedenza e per sostenere i loro interessi reciproci. Qualcuno, per esempio, potrebbe dire: “Se mi eleggerai come leader, una volta ottenuta la mia posizione ti nominerò capogruppo”. Non sono tutti alla ricerca di un guadagno personale? Per realizzare i loro interessi, non devono forse dire certe cose o compiere certe azioni? Pertanto, durante le riunioni mostrano una varietà di manifestazioni, tutte volte a sostenere il consenso che hanno raggiunto in precedenza e gli interessi coinvolti. Prima che raggiungano il loro obiettivo, la maggior parte di ciò che fanno è guidata da interessi. Quindi, le intenzioni e gli scopi dietro ciò che dicono e fanno non sono alquanto inappropriati? Il rapporto che hanno instaurato tra loro non è inappropriato? Tali relazioni inappropriate all'interno della chiesa non dovrebbero essere limitate? Alcuni dicono: “Come possiamo limitarle se non vengono scoperte?” Tali faccende, a meno che non vengano realizzate affatto, una volta intraprese possono essere scoperte e verranno esposte. Se le persone condividono in modo appropriato sulla verità e sulle loro comprensioni ed esperienze personali, senza mescolarvi nulla che non sia correlato alla verità, tutti saranno in grado di rendersene conto. Se ci sono adulterazioni, le persone possono discernere anche questo. Pertanto, nella chiesa, anche i vari rapporti transazionali che sorgono per salvaguardare gli interessi reciproci dovrebbero essere limitati; per lo meno, alle persone coinvolte dovrebbero essere forniti avvertimenti e condivisione, in modo che possano riconoscere i propri problemi e comprendere le gravi conseguenze che impegnarsi in tali attività può provocare, e permettendo al contempo ai fratelli e alle sorelle di discernere la natura di tali questioni. Che impatto ha questo tipo di attività sulla maggior parte delle persone? Le porta a pensare che non ci sia molta differenza tra la chiesa e la società, essendo entrambi luoghi in cui tutti si sfruttano a vicenda e gli individui si impegnano in transazioni a proprio vantaggio. Questo comportamento non è un disturbo moderato, ma costituisce un grave disturbo per la vita della chiesa. DiteMi, qualcuno che adesci costantemente le persone per ottenere i loro voti in un'elezione, utilizzando mezzi inconsueti per manipolare l'elezione e ottenere la posizione di leader, è una brava persona? Chiaramente, i leader eletti in questo modo non sono brave persone. I fratelli e le sorelle che sono caduti nelle loro mani possono aspettarsi qualcosa di buono? Se qualcuno diventa leader attraverso mezzi inconsueti, invece che venire eletto secondo i principi, tale leader non è sicuramente

una brava persona. Se gli viene permesso di guidare, ciò equivale a consegnare palesemente i fratelli e le sorelle nelle mani di una persona malevola, di un anticristo, così che la maggior parte delle persone sarà effettivamente consegnata nelle mani di Satana; in un tale scenario, i frutti della vita della chiesa per queste persone saranno manifesti. Questo è un tipo di relazione inappropriata legata agli interessi. Sia tra i gruppi che tra gli individui, una volta che le relazioni tra le persone coinvolgono gli interessi, esse tenderanno ad agire più per i propri vantaggi personali, invece che secondo i principi per sostenere gli interessi della casa di Dio. Tali relazioni non sono fondate sulla coscienza e sulla ragionevolezza dell'umanità normale, ma sono contrarie sia alla coscienza che alla ragionevolezza, e ancor di più alle verità principi. Ciò che tali persone dicono, fanno e dimostrano, così come le loro intenzioni, i loro scopi, le loro motivazioni, ciò che le spinge e così via, sono tutti guidati dagli interessi; quindi, queste relazioni possono essere definite inappropriate. Poiché la formazione di tali relazioni disturba la vita della chiesa del popolo eletto di Dio, rendendo difficile alla maggior parte delle persone la lettura delle parole di Dio e la condivisione sulla verità nella quiete davanti a Dio, tali relazioni inappropriate dovrebbero essere limitate all'interno della chiesa. Nei casi gravi, che rappresentano il comportamento di persone malevole, dovrebbero essere forniti degli avvertimenti, e se le persone coinvolte non si pentono, bisognerebbe allontanarle dalla chiesa.

D. L'odio tra gli individui

Le relazioni interpersonali inappropriate hanno varie manifestazioni. Un'altra di esse è l'odio personale. Per esempio, è possibile che sorgano attriti o controversie tra suocere e nuore, tra cognate o tra fratelli all'interno delle famiglie oppure che emergano tra vicini di casa. A volte questo si trasforma persino in odio e, come i nemici, questi individui non sono quindi in grado di collaborare o lavorare insieme, al punto che non riescono nemmeno stare uno di fronte all'altro, e discutono e litigano ogni volta che lo fanno. Anche quando si vedono alle riunioni, i loro cuori sono pieni di odio, e non sono in grado di acquietarsi davanti a Dio per godere della Sua parola, per riflettere su sé stessi e conoscere sé stessi, e certamente non sono in grado di abbandonare i loro pregiudizi e il loro odio per partecipare a una riunione normale. Ogni volta che si incontrano, anzi, cominciano a litigare e a scontrarsi, espongono le reciproche carenze e si attaccano a vicenda, e inveiscono persino l'uno contro l'altro, e ciò ha un impatto profondamente negativo sul popolo eletto di Dio. Queste persone sono miscredenti, sono non credenti. Coloro che credono sinceramente in Dio e amano la verità, non importa ciò che accade, con chi hanno dispute o verso chi nutrono pregiudizi, sono in grado di ricercare la verità, riflettere su sé stessi, conoscersi e risolvere i problemi secondo le verità principi. Se hanno fatto qualcosa di sbagliato e devono qualcosa a qualcuno, sanno scusarsi in modo proattivo e ammettere i propri errori; non arriveranno assolutamente a causare discussioni o problemi durante le riunioni. È totalmente al di sotto del decoro dei santi

impegnarsi in dispute e causare baccano nella chiesa; tale comportamento disonora gravemente Dio. Gli individui che agiscono in questo modo mancano in larga misura di umanità, coscienza e ragionevolezza; non sono assolutamente sinceri credenti in Dio. Questo problema è relativamente più comune tra i nuovi credenti. Poiché i nuovi credenti non comprendono la verità e la loro indole corrotta non è stata purificata, è facile che si impegnino in dispute su molte cose e persino che lascino che la loro irruenza esploda e si mettano a lottare. Se questi tipi di indole corrotta non vengono eliminati, le persone covano odio nei loro cuori, e anche quando vivono la vita della chiesa, si impegnano comunque in dispute infinite spinte da questa irruenza e questo odio. Ciò condiziona la vita della chiesa, influenzando i prescelti di Dio che si nutrono della Sua parola, Lo lodano e condividono la loro comprensione esperienziale delle parole di Dio. Influisce anche direttamente sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Alcuni nuovi credenti cadono facilmente in dispute per disaccordi su questioni minori. Per esempio, prima che inizi una riunione, alcuni potrebbero voler cantare un inno mentre altri ne preferiscono uno diverso: anche una questione così banale può facilmente portare a una disputa. Allo stesso modo, opinioni divergenti su una questione a volte possono trasformarsi rapidamente in discussioni, e persino offendere qualcuno per mancanza di considerazione mentre si parla può scatenare liti. Questo tipo di episodi sono comuni tra i nuovi credenti. Quando sorgono dispute durante le riunioni, ciò naturalmente disturba la vita della chiesa. Non disturba forse anche il popolo eletto di Dio? Coloro che sono inclini a litigare e a discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato sono quelli che più facilmente disturbano la vita della chiesa. Si preoccupano solo di soddisfare la propria vanità e la propria reputazione senza considerare gli interessi del popolo eletto di Dio. Agendo in questo modo, non causano forse disturbi alla vita della chiesa? (Sì.) La chiesa è un luogo in cui i fratelli e le sorelle si riuniscono per nutrirsi e godere delle parole di Dio; è un luogo in cui sottomettersi a Dio e adorarlo. Non è assolutamente un luogo per sfogarsi con lamentele personali, e certamente non è un luogo per litigare o discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Quando tali persone causano disturbi in questo modo, ciò a quali conseguenze porta? Si traduce direttamente in una mancanza di godimento durante le riunioni; porta il popolo eletto di Dio a non essere in grado di ottenere l'edificazione della vita, e lascia persino la maggior parte delle persone incapaci di trovare pace, con una sofferenza indescrivibile. Nel corso del tempo, alcuni diventano negativi e deboli, persino riluttanti a partecipare alle riunioni. Questa situazione è comune nella maggior parte delle chiese ed è qualcosa che tutto il popolo eletto di Dio ha sperimentato. Quindi, come dovrebbe essere risolto il problema delle discussioni e delle lotte frequenti durante le riunioni? Bisognerebbe selezionare diversi passi delle parole di Dio pertinenti alla questione e leggerli insieme più volte durante le riunioni; poi, tutti dovrebbero condividere sulla verità, scambiandosi la loro comprensione. Questo approccio può produrre dei risultati. Non solo coloro che sono inclini a discutere saranno in grado di riconoscere le proprie trasgressioni e provare rimorso, ma anche gli

osservatori possono considerare se hanno rivelato la propria indole corrotta in situazioni simili e se sono capaci di litigare con gli altri: in questo modo, anche gli osservatori possono arrivare a conoscere sé stessi. Indipendentemente dal fatto che uno sia coinvolto in dispute o meno, dopo aver letto più volte diversi passi delle parole di Dio, sarà in grado di riconoscere la propria indole corrotta e vedere che vivere secondo un'indole corrotta significa davvero essere privi di coscienza e ragionevolezza, e non possedere nemmeno un briciolo di umanità. Vivere la vita della chiesa in questo modo sortisce effetti piuttosto positivi, non è vero? Sebbene possano esserci dispute all'inizio di una riunione, se in seguito tutti sono in grado di leggere le parole di Dio, acquietarsi davanti a Lui per riflettere su sé stessi, risolvere i problemi per mezzo della verità e pentirsi veramente, se è possibile raggiungere questi risultati, allora questa è la normale vita della chiesa. Pertanto, qualunque cosa accada durante le riunioni non è necessariamente negativa; fintanto che tutti si riuniscono nel cuore e nella mente per ricercare la verità e leggono insieme più volte numerosi passi pertinenti delle parole di Dio, anche se i problemi non possono essere completamente risolti, le persone saranno in grado di capirli a fondo almeno in parte e di avere un po' di discernimento: tutti ne trarranno vantaggio. Direste che una tale vita della chiesa sia difficile da trovare? Questo è trasformare una cosa cattiva in una buona, è una sorta di benedizione mascherata. Tuttavia, ciò non dovrebbe indurre le persone a sostenere l'idea che le dispute e le discussioni siano desiderabili nella vita della chiesa; questo non può assolutamente essere sostenuto. Le dispute e le discussioni possono facilmente portare a scoppi di irruenza e conflitti, il che è negativo per tutti e causa disagio personale a chi ne è coinvolto. Pertanto, ricercare la verità per risolvere i problemi è l'approccio migliore, e comprendere la verità può prevenire efficacemente simili episodi in futuro. Gli individui saggi dovrebbero adottare un atteggiamento paziente e tollerante quando sorgono attriti e scontri. Dal momento che hanno anch'essi un'indole corrotta e possono facilmente ferire gli altri, quando rivelano la loro indole corrotta dovrebbero prontamente pregare Dio e ricercare la verità per risolvere i problemi. In questo modo, al momento della riunione il risentimento e l'odio personali saranno stati tutti dissipati, e ciò porterà a un senso di liberazione nel loro cuore e renderà più facile andare d'accordo amichevolmente con i fratelli e le sorelle, favorendo così una collaborazione armoniosa. Ogni volta che qualcuno vede un fratello o una sorella rivelare la propria indole corrotta, dovrebbe offrire aiuto con amore, non giudicarli, condannarli o respingerli. Potrebbe accadere che i problemi non vengano risolti dopo uno o due tentativi di aiuto, ma siano ancora necessarie pazienza e tolleranza. Fintanto che non disturbano la vita della chiesa o non commettono deliberatamente il male, tali individui dovrebbero essere trattati con pazienza e tolleranza fino alla fine: arriverà un giorno in cui torneranno in sé. Se qualcuno ha un'umanità malvagia e rifiuta qualsiasi aiuto, non accettando la verità indipendentemente da come viene condiviso su di essa, allora egli non crede sinceramente in Dio, ed è necessario mantenere le distanze da tale genere di individui. Se essi disturbano ripetutamente la

vita della chiesa, dovrebbero essere trattati e gestiti secondo i principi. Se non sono malevoli, ma semplicemente rivelano spesso la loro indole corrotta, e in quel momento provano odio per sé stessi ma si sentono impotenti a fare altrimenti, allora tali individui dovrebbero essere assistiti con amore; vanno aiutati a comprendere la verità e a discernere e riconoscere le proprie rivelazioni di corruzione: in questo modo, tali rivelazioni diminuiranno gradualmente. Se i fratelli e le sorelle sono influenzati solo occasionalmente da queste persone, esse possono essere scusate; a patto che non ci siano grossi problemi con la loro umanità e non si tratti di persone propense all'inganno o malevole, allora dovrebbero essere sostenute e aidate attraverso la condivisione sulla verità. Se sono in grado di accettare la verità, dovrebbero essere trattate con amore. Tuttavia, se si rifiutano di pentirsi e hanno un impatto negativo sulla vita della chiesa per un lungo periodo di tempo, i leader della chiesa dovrebbero emettere avvertimenti e imporre restrizioni. Se si rifiutano costantemente di accettare la verità, tali individui sono malevoli. I malevoli non sanno andare d'accordo con nessuno, sono mele marce e demoni. Tenerli nella chiesa causerà solo intralci e disturbi. Pertanto, coloro che si rifiutano di cambiare nonostante i ripetuti ammonimenti dovrebbero essere trattati come individui malevoli e allontanati dalla chiesa. Chiunque disturba spesso la vita della chiesa e l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio è un miscredente e una persona malevola e deve essere allontanato dalla chiesa. Indipendentemente da chi sia questa persona o da come si sia comportata in passato, se disturba spesso il lavoro e la vita della chiesa, rifiuta di essere potata e si difende sempre con ragionamenti errati, deve essere allontanata dalla chiesa. Questo approccio è interamente finalizzato a mantenere il normale progresso del lavoro della chiesa e a proteggere gli interessi del popolo eletto di Dio, in piena conformità con le verità principi e le intenzioni di Dio. L'ingresso nella vita dei prescelti di Dio e il lavoro della chiesa non dovrebbero essere influenzati dalle dispute e dalle provocazioni irragionevoli di alcuni individui malevoli: non ne vale la pena ed è anche ingiusto nei confronti del popolo eletto di Dio.

Se le persone malevole causano spesso disturbi nella chiesa, rendendo inefficace la vita della chiesa, la soluzione migliore è quella di categorizzare le persone e dividere le riunioni in gruppi diversi: coloro che amano la verità e svolgono sinceramente i propri doveri si radunano insieme; coloro che vogliono perseguire la verità ma non svolgono i propri doveri si raccolgono tra loro; e coloro che amano causare intralci e disturbi, spettegolare sugli altri e giudicarli e condannarli formano un altro gruppo. In questo modo, la chiesa può essere principalmente divisa in tre gruppi di persone, potremmo dire classificando ognuna in base al suo tipo, così da assicurare che questi gruppi non interferiscano tra loro durante le riunioni. A prescindere da quanto le persone con umanità cattiva commettano misfatti in modo sconsiderato, non influenzeranno gli altri, ma faranno solo del male a sé stesse. Alcune persone hanno un'indole maligna. Se qualcuno dice qualcosa che le ferisce o le offende, odieranno quella persona e penseranno al modo in cui attaccarla e vendicarsi. Non importa in che modo si condivida

con loro sulla verità, o in che modo vengano potate, esse non lo accettano. Preferirebbero morire piuttosto che pentirsi e continuano a disturbare la vita della chiesa. Questo dimostra che sono persone malevole. Non possiamo continuare a tollerare questo genere di persone malevole. Dovrebbero essere allontanate dalla chiesa in conformità alle verità principi. Questo è l'unico modo per risolvere del tutto il problema. Non importa quali errori o quali cattive azioni abbiano commesso, quelle persone con un'indole maligna non permetteranno a nessuno di smascherarle o potarle. Se qualcuno le smaschera e le offende, si infuriano, si vendicano e non lasciano mai correre la questione. Non hanno alcuna pazienza e tolleranza verso gli altri e non esercitano alcuna indulgenza nei loro confronti. Su quale principio si basa la loro condotta? "Preferirei tradire piuttosto che essere tradito". In altre parole, non tollerano di essere offesi da nessuno. Non è forse questa la logica delle persone malevole? Questa è esattamente la logica delle persone malevole. A nessuno è permesso di offenderle. Per loro, è inaccettabile che qualcuno le provochi anche solo minimamente e odiano chiunque lo faccia. Continueranno a scagliarsi contro quella persona e non lasceranno mai perdere la faccenda; è così che sono le persone malevole. Dovreste isolare o allontanare questi individui non appena scoprite che hanno l'essenza dei malevoli, prima che possano commettere qualsiasi grande malvagità. Così ridurrete al minimo il danno che provocano; questa è la scelta saggia. Se i leader e i lavoratori aspettano che una persona malevola provochi una sorta di disastro prima di occuparsene, sono passivi. Ciò dimostrerebbe che essi sono davvero stolti e non agiscono secondo i principi. Ci sono alcuni leader e lavoratori che sono proprio così stolti e ignoranti. Insistono nell'attendere di avere prove definitive prima di occuparsi delle persone malevole, perché pensano che sia l'unico modo per avere la mente tranquilla. Ma in realtà, non avete bisogno di prove conclusive per essere sicuri che qualcuno sia malevolo. Potete capirlo dalle sue parole e dalle sue azioni quotidiane. Non appena siete sicuri che una persona sia malevola, potete iniziare a limitarla o a isolarla. In questo modo garantirete che né il lavoro della chiesa né l'ingresso nella vita dei prescelti di Dio vengano danneggiati. Alcuni leader e lavoratori non riescono a discernere chi è malvagio, né riescono a gestire le persone malevole tempestivamente. Di conseguenza, il lavoro e la vita della chiesa vengono influenzati e l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio viene ostacolato. È davvero una follia. È così che i falsi leader compiono il lavoro. Da un lato, sono privi di discernimento e dall'altro, sono compiacenti e hanno timore di offendere gli altri. Quando prestano servizio in qualità di leader, queste persone, in primo luogo, non riescono a svolgere un lavoro reale; e in secondo luogo, danneggiano il popolo eletto di Dio. Non sono nemmeno in grado di risolvere prontamente il problema dei disturbi causati dalle persone malevole, né riescono a proteggere i fratelli e le sorelle; tali individui non sono adatti a essere leader e lavoratori. DiteMi, se qualcuno viene caratterizzato come malevolo, c'è ancora bisogno di condividere sulla verità per aiutarlo? (No.) Non serve dargli una possibilità. Alcune persone hanno troppo "amore" e danno

sempre la possibilità ai malevoli di pentirsi, ma questo può portare a qualche risultato? È conforme ai principi delle parole di Dio? Hai visto qualche persona malevola che riesca davvero a pentirsi? Nessuno l'ha mai vista. Sperare che le persone malevole si pentano è come provare pietà per i serpenti velenosi; è come provare pietà per le bestie selvagge. Questo perché in base alla loro essenza, si può determinare che le persone malevole non ameranno mai le cose positive, non accetteranno mai la verità e non si pentiranno mai. Non troverai la parola "pentimento" nel loro dizionario. A prescindere dal modo in cui condividi sulla verità con loro, non metteranno da parte le proprie motivazioni e i propri interessi e troveranno varie ragioni e scuse per giustificarsi, e nessuno può convincerle. Subire una perdita è per loro una cosa insopportabile che li porta ad assillare gli altri senza sosta. Come possono queste persone, che non sono disposte a subire alcuna perdita, pentirsi veramente? Gli individui estremamente egoisti sono quelli che danno la priorità ai propri interessi sopra ogni cosa; sono persone malevole e non si pentiranno mai. Se hai già percepito a fondo che una persona del genere è malevola e le dai comunque la possibilità di pentirsi, non è forse una follia? È come scaldare un serpente congelato sul tuo petto, solo per esserne morso in seguito. Solo uno stolto farebbe una cosa così stupida. Nella chiesa, il fatto che i prescelti di Dio odiano le persone malevole è un fenomeno normale, perché le persone malevole sono prive di umanità e fanno sempre cose immorali. Odare le persone malevole è la mentalità corretta. Fa parte di ciò che le persone dovrebbero possedere nella propria umanità normale.

DiteMi, che razza di persona è colui che non prova alcun amore per i fratelli e le sorelle? Perché non ha nemmeno un minimo di normale relazione interpersonale con loro? Questo genere di individuo, indipendentemente dalla persona con cui interagisce, collega queste interazioni solo a interessi e transazioni; se non sono implicati interessi o transazioni non si preoccuperà degli altri. Questa tipologia di persona non è forse malevola? Alcuni individui non perseguono la verità e vivono solo in base ai sentimenti; si avvicinano a chiunque li tratti bene e reputano buono chiunque li aiuti. Anche costoro non hanno normali relazioni interpersonali. Vivono esclusivamente sulla base dei sentimenti, quindi possono trattare i fratelli e le sorelle in modo equo e giusto? È una cosa assolutamente irrealizzabile. Pertanto, chiunque non abbia una normale relazione interpersonale con i fratelli e le sorelle, o con coloro che credono sinceramente in Dio, è una persona priva di coscienza e ragione, priva di umanità normale, e sicuramente una persona che non ama la verità. Questi individui non sono diversi dalla meschina marmaglia dei non credenti; interagiscono con chiunque sia loro utile e ignorano coloro che non lo sono. Inoltre, quando vedono qualcuno che persegue la verità o qualcuno che riesce a condividere testimonianze esperienziali, che è ammirato e apprezzato da tutti, diventano gelosi e colmi di odio e provano di tutto per raccogliere argomenti con cui giudicare e condannare queste persone che perseguono la verità. Non è forse questo che fanno le persone malevole? Tali individui sono privi di coscienza e ragione, sono peggio delle bestie. Non riescono a trattare gli altri correttamente, non sanno andare

d'accordo con gli altri in modo normale, né costruire normali relazioni interpersonali con i prescelti di Dio e possono persino odiare coloro che perseguono la verità. In cuor loro, queste persone devono sentirsi molto sole e isolate, sempre a lamentarsi del Cielo e degli altri. Quale gioia o significato hanno nella vita? Questi individui hanno un'indole maligna e, indipendentemente dalla persona con cui interagiscono, sono capaci di manifestare odio per questioni banali, condannando quella persona e vendicandosi contro di essa, causandole delle sciagure. Questi individui malevoli sono veri e propri diavoli che causano disastri alla chiesa ogni giorno della loro permanenza. Se restano a lungo, i disastri saranno infiniti. Solo allontanandoli dalla chiesa questi disastri potranno essere evitati. Inoltre, ci sono persone che dall'esterno appaiono civili, ma hanno una particolare predilezione per i vantaggi. Pertanto, anche la loro fede in Dio è finalizzata al perseguimento di vantaggi. Se da un po' di tempo non traggono dei vantaggi indebiti, i loro volti sono oscurati e cupi, come se qualcuno dovesse loro una grande quantità di denaro. Chiunque veda i loro volti risentiti e scontenti viene immediatamente colpito emotivamente. Che effetto pensate che produrrebbe un volto del genere se apparisse nella vita della chiesa? La maggior parte del popolo eletto di Dio si sentirebbe sicuramente a disagio nel vederlo, e la lettura delle parole di Dio e la condivisione sulla verità ne sarebbero disturbate e influenzate a vari livelli. Coloro che non si sono radicati nella vera via, in particolar modo, vedendo spesso questi volti perennemente cupi nella vita della chiesa ne sarebbero influenzati molto facilmente! Nella chiesa dovrebbero esserci più individui con personalità allegre, che parlano in modo semplice e aperto, e più persone i cui cuori sono pieni di pace e gioia e i cui spiriti sono liberi e affrancati. Ciò renderebbe piacevole la vita della chiesa. Quei musoni perennemente cupi dovrebbero pregare Dio a casa loro e correggere la loro mentalità prima di venire alle riunioni. In tal modo, saranno di buon umore e otterranno qualcosa da esse. Inoltre, questo andrà a vantaggio anche degli altri; per lo meno, non saranno disturbati. Per garantire che il popolo eletto di Dio possa vivere una normale vita della chiesa, i leader e i lavoratori dovrebbero imparare a condividere sulla verità per risolvere i problemi. Se qualcuno viene a una riunione con una faccia cupa, i leader e i lavoratori dovrebbero farsi avanti e chiedere: "Hai bisogno di aiuto?" Questo si chiama aiutare gli altri in modo proattivo per amore. Se i leader e i lavoratori vedono qualcuno con un problema e lo ignorano, evitando quei "musoni" e standone alla larga senza condividere sulla verità per illuminare la loro giornata, allora non stanno svolgendo un lavoro effettivo. Per svolgere il lavoro della chiesa in modo efficace, i leader e i lavoratori devono prima di tutto imparare a essere i confidenti del popolo eletto di Dio, simili a ciò che i non credenti chiamerebbero un funzionario governativo premuroso. Alcune persone non sono disposte a svolgere un ruolo del genere, e preferiscono sempre essere spettatori: in questo modo, come possono guidare il popolo eletto di Dio a vivere una buona vita della chiesa? In effetti, se qualcuno ha problemi in cuor suo, ciò si può in qualche misura capire osservando la sua espressione facciale. Se il suo volto è

sempre cupo, significa sicuramente che il suo cuore è nell'oscurità, senza un barlume di luce. Se tali individui sono immersi tutto il giorno in dispute su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, sul loro viso potrebbe ancora comparire un sorriso? I volti di queste persone sono sempre rabbuiati da nuvole scure, senza un momento di sole, e questo influisce anche sullo svolgimento del loro dovere. Se i leader e i lavoratori indugiano ad affrontare e risolvere questo problema, causando ai fratelli e alle sorelle un disturbo costante e un'infelicità indicibile, ciò dimostra che i leader e i lavoratori non sono in grado di svolgere un lavoro effettivo, sono incapaci di risolvere i problemi tramite la verità e sono assolutamente inutili. Se i leader e i lavoratori comprendono la verità e sanno individuare i problemi dei fratelli e delle sorelle e fornire sostegno e aiuto tempestivi, non solo perché sono in grado di aiutare a risolvere i problemi delle persone, ma anche perché sono in grado di aiutarle a comprendere le verità principi e ad adempiere bene ai loro doveri, allora saranno più efficienti nello svolgimento del loro dovere e nella gestione delle questioni, e il lavoro della chiesa non ne risentirà. Se i leader e i lavoratori non riescono a individuare e risolvere tempestivamente i problemi, ciò influisce sul lavoro della chiesa. Se i leader e i lavoratori non sono in grado di individuare e gestire i problemi, causando danni al lavoro della chiesa e ostacolando l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, non hanno forse deluso Dio e il Suo popolo eletto? Non sono forse privi di principi nella gestione delle questioni? Gestire i problemi prontamente e senza esitazione dopo aver capito fino in fondo la loro essenza: questo si chiama adempiere alle responsabilità ed essere leali, ed equivale a fare il proprio dovere in un modo che sia all'altezza degli standard.

Il tema della condivisione di oggi è il sesto problema: impegnarsi in relazioni inappropriate. I problemi di questo tipo che emergono nella vita della chiesa sono fondamentalmente i seguenti: le relazioni inappropriate con l'altro sesso, le relazioni tra persone dello stesso sesso, le relazioni basate su interessi personali e l'odio tra gli individui. Che si tratti di relazioni basate sulla lussuria della carne, sugli interessi della carne o sui coinvolgimenti sentimentali della carne, esse rientrano tutte nella categoria delle relazioni inappropriate, perché oltrepassano l'ambito della coscienza e della ragionevolezza dell'umanità normale. L'esistenza di queste relazioni inappropriate può turbare le persone in una certa misura. Ciò che è più grave è che può disturbare l'ingresso nella vita delle persone, il loro perseguimento della verità e il loro perseguimento della conoscenza di Dio. Questi vari tipi di relazioni inappropriate non si originano dalla coscienza o dalla ragionevolezza e si contrappongono all'umanità normale. È difficile per le persone accettare e praticare la verità quando esse vivono all'interno di queste relazioni anormali, e ciò disturba anche la loro vita della chiesa e il loro perseguimento della crescita nella vita, così come l'ordine della vita della chiesa. Questo è deleterio per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e può anche danneggiare il lavoro della chiesa. Per tutti questi motivi, è imperativo che i leader e i lavoratori individuino e gestiscano tempestivamente questi problemi.

Per quanto riguarda le relazioni inappropriate, abbiamo già elencato diverse situazioni e le abbiamo classificate. Potete fornire alcuni esempi per praticare il discernimento? Qual è lo scopo di imparare a discernere? È rendervi in grado di discernere e definire l'essenza delle persone, degli eventi e delle cose, in modo da formulare giudizi accurati e quindi trattarli secondo i principi. Questo è il risultato finale. Qualcuno ha forse detto: "Parli tutto il giorno di cosa è giusto e cosa è sbagliato, di tali questioni quotidiane: non siamo più disposti ad ascoltarle; non vogliamo nemmeno più venire alle riunioni. Non dovresti condividere sulla verità? Perché parli sempre di queste situazioni?" Avete notato persone del genere? Che tipo di persone sono? (Persone prive di comprensione spirituale.) Noi condividiamo in questo modo, eppure loro non riescono ancora a comprendere la verità: la loro intelligenza non raggiunge il livello di quella di una persona normale; tali individui sono completamente inutili. Agli individui con intelligenza inferiore a quella degli esseri umani dovrebbero essere fatti ascoltare i sermoni? Forse proporrebbero: "Le riunioni riguardano sempre la condivisione sulla verità, si parla sempre di cose come praticare la verità: sono stanco di ascoltarle. Non voglio più venire alle riunioni". Se questo è davvero il loro punto di vista, allora sono persone che provano avversione per la verità. Nel caso di tali persone, la casa di Dio non insiste che siano presenti; mandatele via rapidamente. Se esse stesse non vogliono venire alle riunioni e non sono ricettive a ciò che viene discusso in esse, non insistiamo: non stiamo cercando di creare loro problemi. Anche se credono in Dio per tutta la vita, persone del genere non comprenderanno la verità e non entreranno nella realtà; è uno spreco di energie. Se a loro piace ascoltare la conoscenza teologica, allora lasciate che vadano a studiare la conoscenza teologica; un giorno, quando non otterranno la verità come vita, se ne pentiranno.

29 maggio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (15)

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte terza)

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

Nell'ultima riunione abbiamo condiviso sul dodicesimo tema delle responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". Per quanto riguarda questa responsabilità, abbiamo condiviso principalmente su vari problemi relativi alla vita della chiesa, che abbiamo suddiviso in undici problemi. Leggeteli. (Il primo è andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità; il secondo, pronunciare parole e dottrine per fuorviare gli altri e conquistare la loro stima; il terzo, chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati; il quarto, formare cricche; il quinto, competere per il prestigio; il sesto, impegnarsi in relazioni inappropriate; il settimo, impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali; l'ottavo, diffondere nozioni; il nono, dare sfogo alla negatività; il decimo, diffondere voci infondate; l'undicesimo, manipolare e intralciare le elezioni.) L'ultima volta, abbiamo condiviso sul quinto problema, competere per il prestigio, e sul sesto problema, impegnarsi in relazioni inappropriate. Questi due tipi di problemi, come i quattro precedenti, causano anch'essi disturbi e intralci alla vita della chiesa e al normale ordine della chiesa. Osservando la natura di questi due tipi di problemi, il danno che causano alla vita della chiesa e il loro impatto sull'ingresso delle persone nella vita, entrambi possono costituire persone, eventi e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa.

VII. Impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali

Oggi condivideremo sulla settima questione: impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali. Tali problemi sono comuni nella vita della chiesa ed evidenti a tutti. Quando le persone si riuniscono per nutrirsi della parola di Dio, per condividere sulle proprie esperienze personali o per discutere di alcuni problemi effettivi, i punti di vista divergenti o le discussioni su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato spesso portano a liti e dispute tra loro. Se sono in disaccordo e hanno prospettive diverse, ma ciò non disturba la vita della chiesa, questo equivale a impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi

verbalì? No, non è considerato tale; ciò fa parte della normale condivisione. Pertanto, in superficie, molti problemi possono sembrare correlati alla settima questione, ma in realtà solo quelli che sono più gravi in termini di circostanze e natura, e che costituiscono quindi intralci e disturbi, appartengono all'ambito di tale questione. Condividiamo ora su quali sono i problemi che per loro natura vengono inclusi in tale questione.

In primo luogo, osservando le manifestazioni di chi si impegna in attacchi reciproci, non si tratta certamente di condividere in modo normale sulla verità o di ricercarla, o di avere diverse comprensioni o una diversa luce in base alla condivisione sulla verità; non si tratta di ricercare le verità principi, condividere e discutere su di esse e di ricercare un cammino di pratica relativamente a una certa verità, ma si tratta invece di discutere e litigare su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato. Questo è fondamentalmente il modo in cui ciò si manifesta. A volte nella vita della chiesa si verifica questo tipo di problema? (Sì.) Basandosi solo sulle apparenze esteriori, è evidente che un atto come impegnarsi in attacchi reciproci non riguarda certamente la ricerca della verità, o la condivisione sulla verità sotto la guida dello Spirito Santo, o la collaborazione armoniosa, ma è invece radicato nell'irruenza, e il linguaggio utilizzato in esso contiene giudizio e condanna, e persino maledizioni: questo tipo di manifestazione è veramente una rivelazione dell'indole corrotta di Satana. Quando le persone si attaccano a vicenda, indipendentemente dal fatto che il loro linguaggio sia tagliente o dotato di tatto, ciò porta in sé irruenza, malizia e odio, ed è privo di amore, tolleranza e pazienza, e naturalmente è ancora più privo di collaborazione armoniosa. I metodi che le persone usano per attaccarsi a vicenda sono vari. Per esempio, quando due individui stanno discutendo su una questione, la persona A dice alla persona B: "Alcuni individui hanno una cattiva umanità e un'indole arrogante; si mettono in mostra ogni volta che fanno una minima cosa, e non ascoltano nessuno. Sono proprio come ciò che le parole di Dio dicono di coloro che sono barbari e privi di umanità come le bestie". Dopo aver udito questo, la persona B pensa: "Quello che hai appena detto non era rivolto a me? Hai persino invocato le parole di Dio per smascherarmi! Dal momento che hai parlato di me, non mi tratterò nemmeno io. Sei stato scortese con me, quindi ti farò del male!" E così, la persona B dice: "Dall'esterno, alcune persone potrebbero sembrare molto devote, ma in realtà in fondo sono più insidiose di chiunque altro. Si impegnano persino in relazioni inappropriate con l'altro sesso, proprio come le meretrici e le prostitute di cui si parla nelle parole di Dio: Dio è assolutamente disgustato da tali persone, prova avversione per loro. A che serve apparire devoti? È tutta una finzione. A Dio piacciono gli impostori meno di ogni altro; tutti gli impostori sono farisei!" Dopo aver udito ciò, la persona A pensa: "Questo è un contrattacco contro di me! Bene, sei stato scortese con me, quindi non biasimarmi se non mi trattengo!" Botta e risposta, i due hanno iniziato a litigare. Questo è condividere sulle parole di Dio? (No.) Cosa stanno facendo? (Si attaccano a vicenda e litigano.) Si aggrappano persino a varie cose usandole come leva, e trovano una "base" per i loro attacchi, invocando le parole di Dio come base: questo è impegnarsi in attacchi reciproci

e, allo stesso tempo, in battibecchi verbali. Questa forma di condivisione si vede, a volte, nella vita della chiesa? È una condivisione normale? È una condivisione nell'ambito dell'umanità normale? (No.) Questa forma di condivisione causa dunque intralci e disturbi alla vita della chiesa? Che tipo di intralci e disturbi provoca? (La normale vita della chiesa viene disturbata, le persone vengono coinvolte in dispute su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, e di conseguenza non sono in grado di riflettere e condividere nella quiete sulle parole di Dio.) Quando le persone si impegnano in tali liti e discussioni su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, e sferrano attacchi personali durante la vita della chiesa, lo Spirito Santo opera ancora? Lo Spirito Santo non opera; questo tipo di condivisione getta il cuore delle persone nello scompiglio. Ci sono alcune parole nella Bibbia, le ricordate? ("In verità vi dico anche: se due di voi sulla terra si accordano a domandare una cosa qualsiasi, quella sarà loro concessa dal Padre Mio che è nei cieli. Poiché dove due o tre sono riuniti nel Mio nome, lì sono io in mezzo a loro", Matteo 18:19-20.) Cosa significano queste parole? Quando le persone si riuniscono davanti a Dio, devono essere di un solo cuore e di una sola mente e essere unite davanti a Dio; Dio concederà loro benedizioni, e lo Spirito Santo opererà, solo quando le persone saranno di un solo cuore e di una sola mente. Ma le due persone litigiose di cui ho appena parlato erano di un solo cuore e di una sola mente? (No.) In cosa si stavano impegnando? In attacchi e liti reciproci e persino in giudizi e condanne. Anche se in superficie non hanno usato parolacce oscene e non hanno fatto nomi, la motivazione dietro le loro parole non era quella di condividere sulla verità o di ricercare la verità, e non stavano parlando nell'ambito della coscienza e della ragionevolezza dell'umanità normale. Ogni parola detta era irresponsabile e portava con sé aggressività e malizia; ogni parola non era conforme ai fatti, né aveva alcun fondamento. Ogni parola non veniva usata per giudicare una questione in base alle parole di Dio e ai requisiti da Lui posti, ma per lanciare attacchi personali, giudizi e condanne in base alle proprie preferenze e alla propria volontà contro una persona che odiavano e guardavano dall'alto in basso. Nessuna di queste è una manifestazione dell'essere di un solo cuore e di una sola mente; al contrario, si tratta di parole e manifestazioni che provengono dall'irruenza e dall'indole corrotta di Satana, e non sono gradite a Dio; pertanto, non c'è alcuna opera dello Spirito Santo in esse. Questa è una manifestazione dell'impegnarsi in attacchi reciproci.

Nella vita della chiesa, spesso sorgono dispute e conflitti tra le persone su questioni minori o punti di vista e interessi contrastanti. Le dispute si verificano spesso anche a causa di personalità, ambizioni e preferenze incompatibili. Tra gli individui emergono inoltre vari tipi di disaccordi e discordie a causa di differenze nello status sociale e nel livello di istruzione, o di discrepanze in termini di umanità e natura, e persino di differenze nei modi di parlare e di gestire le questioni, tra le altre ragioni. Se le persone non cercano di risolvere questi problemi usando la parola di Dio, se non ci sono comprensione, tolleranza, sostegno e assistenza reciproci, e se le persone nutrono invece pregiudizi e odio nei loro cuori e si trattano a vicenda con irruenza nell'ambito di forme di indole

corrotte, allora è probabile che ciò porti ad attacchi e giudizi reciproci. Alcune persone hanno una certa coscienza e ragionevolezza, e quando si verificano dispute, sono in grado di portare pazienza e agire con ragionevolezza e aiutare l'altra parte con amore. Tuttavia, alcune persone non riescono a raggiungere questo obiettivo, sono prive anche della più basilare tolleranza, pazienza, umanità e ragionevolezza. Spesso sviluppano pregiudizi, sospetti e incomprensioni verso gli altri riguardo a questioni banali, o riguardo a una singola parola o espressione facciale, il che li porta ad avere in cuor loro vari tipi di pensieri, dubbi, giudizi e condanne nei loro confronti. Questi fenomeni si verificano frequentemente all'interno della chiesa e spesso influenzano le normali relazioni tra gli individui, le interazioni armoniose tra i fratelli e le sorelle e persino la loro condivisione sulle parole di Dio. È comune che nascano dispute quando le persone interagiscono tra loro, ma se tali problemi sorgono frequentemente nella vita della chiesa, possono influenzare, disturbare e persino distruggere la normale vita della chiesa. Per esempio, se qualcuno inizia una discussione durante una riunione, allora quella riunione sarà disturbata, la vita della chiesa non riuscirà a dare frutti e coloro che parteciperanno alla riunione non otterranno nulla, ed essenzialmente si riuniranno invano e sprecheranno il loro tempo. Di conseguenza, questi problemi avranno già influito sul normale ordine della vita della chiesa.

A. Diversi tipi di manifestazioni dell'impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali

1. Smascheramento reciproco delle manchevolezze

Ad alcune persone piace sempre chiacchierare di questioni domestiche e di argomenti futili durante le riunioni, e parlano di banali faccende familiari e ciarlano con i fratelli e le sorelle ogni volta che li incontrano, il che fa sentire quei fratelli e sorelle impotenti. Qualcuno potrebbe alzarsi per interromperle, ma cosa succede poi? Se vengono costantemente interrotte, diventano scontente, e se sono scontente, saranno guai. Pensano: "Mi interrompi sempre e non mi lasci parlare. Ok, allora. Io interromperò te quando parlerai! Quando condividi sulle parole di Dio, interverrò con un altro passo delle parole di Dio. Quando condividi sulla conoscenza di te stesso, io condividerò sulle parole di Dio che giudicano le persone. Quando condividi sulla comprensione della tua indole arrogante, io condividerò sulle parole di Dio che parlano della determinazione degli esiti e delle destinazioni delle persone. Qualunque cosa tu dica, io dirò qualcosa di diverso!" Non solo, se altri si uniscono per interromperli, allora questi individui si alzano e li attaccano. Allo stesso tempo, poiché nutrono risentimento e odio in cuor loro, durante gli incontri spesso smascherano le manchevolezze della persona che li ha interrotti, parlando di come quella persona era solita ingannare gli altri negli affari prima che arrivasse a credere in Dio, di quanto fosse senza scrupoli nei suoi rapporti con gli altri, e così via: raccontano queste cose ogni volta che quell'individuo parla. All'inizio, costui può avere pazienza, ma col tempo inizia a pensare: "Ti aiuto sempre, mostro sempre

tolleranza e pazienza nei tuoi confronti, ma tu non mostri alcuna tolleranza verso di me. Se mi tratti in questo modo, non biasimarmi se non mi trattengo! Abbiamo vissuto nello stesso villaggio per così tanto tempo che entrambi ci conosciamo bene. Tu mi hai attaccato, quindi io attaccherò te; hai smascherato le mie manchevolezze, ma ne hai molte anche tu". E così, dice: "Quando eri giovane hai persino rubato delle cose; quei piccoli furti che hai fatto sono ancora più vergognosi! Almeno quelli che facevo io erano affari, era tutto per guadagnarmi da vivere. Chi non commette qualche errore in questo mondo? Che dire del tuo comportamento, allora? È il comportamento di un ladro, di un rapinatore!" Questo non è impegnarsi in attacchi reciproci? Qual è il metodo utilizzato in questi attacchi? Si tratta di un reciproco smascheramento delle manchevolezze, non è così? (Sì.) Quella persona pensa addirittura: "Continui a smascherare i miei difetti, facendo sapere a tutti di loro e del mio passato disonorevole, e portando gli altri a non stimarmi più: beh, allora non mi tratterrò nemmeno io. So tutto riguardo a quanti partner hai avuto, so con quante persone dell'altro sesso sei stato; ho tutte queste armi in pugno. Se smascheri di nuovo i miei difetti e tiri troppo la corda, porterò alla luce tutti i tuoi misfatti!" Lo smascheramento reciproco delle manchevolezze è un problema comune tra coloro che sono molto in confidenza e si conoscono bene. Forse a causa di un disaccordo, o perché ci sono conflitti o rancori tra loro, due persone tirano fuori cose vecchie e banali da usare come armi per attaccarsi a vicenda durante le riunioni. Queste due persone smascherano le reciproche manchevolezze e si attaccano e si condannano a vicenda, sottraendo a tutti il tempo per nutrirsi della parola di Dio e influenzando la normale vita della chiesa. Tali riunioni possono portare frutti? Le persone intorno a loro hanno ancora voglia di riunirsi? Alcuni fratelli e sorelle iniziano a pensare: "Questi due sono davvero fastidiosi, che senso ha tirar fuori quelle faccende del passato! Entrambi credono in Dio ora, dovrebbero lasciar perdere quelle cose. Chi è che non ha problemi? Non sono venuti entrambi davanti a Dio, ora? Tutti questi problemi possono essere risolti con la parola di Dio. Smascherare le manchevolezze non è mettere in pratica la verità, né imparare dai punti di forza di una persona per compensare le debolezze di un'altra; si tratta di attacchi reciproci, è un comportamento satanico". I loro attacchi reciproci disturbano e distruggono la normale vita della chiesa. Nessuno può fermarli, e non ascolteranno, indipendentemente da chi condivide sulla verità con loro. Alcune persone consigliano loro: "Smettetela di smascherare le manchevolezze reciproche. In realtà, tutta questa faccenda non è poi così importante; non si tratta solo di un breve disaccordo verbale? Non c'è odio profondo tra voi due. Se entrambi poteste aprirvi, mettervi a nudo e abbandonare i vostri pregiudizi, il risentimento e l'odio per pregare e ricercare la verità davanti a Dio, tutti questi problemi potrebbero essere risolti". Ma le due persone sono ancora in una situazione di stallo. Una di loro dice: "Se lui riuscisse a scusarsi con me per primo, e se si aprisse e si mettesse a nudo per primo, allora farei lo stesso. Ma se, come prima, non lascerà perdere questa cosa, allora non mi tratterrò nei suoi riguardi! Mi chiedi di mettere in pratica la verità: perché lui non la mette in pratica? Mi chiedi di

lasciar perdere: perché non lo fa prima lui?” Questo non è forse comportarsi in modo irragionevole? (Sì.) Iniziano a comportarsi in modo irragionevole. Nessun consiglio ha effetto su di loro, e non ascoltano la condivisione sulla verità. Non appena si vedono, discutono, smascherano le reciproche manchevolezze e si attaccano a vicenda. A parte il fatto che non vengono alle mani, c'è odio in tutto ciò che si fanno l'un l'altro, e ogni parola che dicono contiene accenni di attacco e maledizione. Se, nella vita della chiesa, ci sono due persone come queste che si attaccano e si impegnano in battibecchi verbali non appena si vedono, può questa vita della chiesa portare frutti? Le persone possono trarne qualcosa di positivo? (No.) Quando si verificano tali situazioni, la maggior parte delle persone si preoccupa, dicendo: “Ogni volta che ci riuniamo, quei due litigano sempre e non ascoltano i consigli di nessuno. Cosa dovremmo fare?” Fintanto che sono lì, le riunioni non sono pacifiche e tutti ne sono disturbati. In questi casi, i leader della chiesa dovrebbero farsi avanti per risolvere il problema; non devono permettere a tali individui di continuare a disturbare la vita della chiesa. Se dopo ripetuti consigli, condivisioni e una guida positiva, non si ottengono risultati, ed entrambe le parti continuano a mantenere i loro pregiudizi e a rifiutarsi di perdonarsi a vicenda, e continuano ad attaccarsi l'un l'altro e a disturbare la vita della chiesa, allora è necessario gestire la questione secondo i principi. Bisognerebbe dire loro: “Voi due siete in questo stato da molto tempo, e ciò ha causato gravi disturbi alla vita della chiesa e a tutti i fratelli e le sorelle. La maggior parte delle persone è arrabbiata per questo vostro comportamento, ma ha timore di dire qualcosa al riguardo. Dato il vostro atteggiamento e le vostre manifestazioni attuali, la chiesa deve, in conformità con i principi, sospendere la vostra partecipazione alla vita della chiesa e farvi isolare perché riflettiate su voi stessi. Quando sarete in grado di andare d'accordo armoniosamente, di intraprendere una normale condivisione e di avere normali relazioni interpersonali, allora potrete tornare alla vita della chiesa”. Indipendentemente dal fatto che tali persone lo accettino o meno, la chiesa dovrebbe prendere tale decisione; questo significa gestire la questione in base ai principi. Tali questioni dovrebbero essere gestite in questo modo. Da un lato, ciò è vantaggioso per i due individui; può spingerli a riflettere e conoscere sé stessi. Sotto un altro aspetto, principalmente protegge più fratelli e sorelle dall'essere disturbati da persone malevole. Alcuni dicono: “Quegli individui non hanno fatto alcun male; in termini di essenza, non sono nemmeno persone malevole. Hanno solo piccoli difetti nella loro umanità, sono solo ostinati, tendono a essere irragionevoli e sono inclini a gelosie e dispute. Perché isolarli solo per questo?” Indipendentemente da come sia la loro umanità, fintanto che costituiscono un disturbo per la vita della chiesa, i leader della chiesa dovrebbero intervenire per affrontare e risolvere il problema. Se questi due individui sono malevoli, non appena vengono identificati, il provvedimento non dovrebbe essere semplicemente quello di isolarli; bisogna prendere immediatamente la decisione di allontanarli direttamente. Se le loro azioni si limitano ad attaccarsi l'un l'altro e a discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato senza causare danni agli altri o commettere altre cattive azioni che

causerebbero perdite agli interessi della casa di Dio, e non si tratta di individui malevoli, allora non c'è bisogno di allontanarli. Bisognerebbe invece sospendere la loro vita della chiesa e isolarli affinché riflettano su sé stessi. Questo approccio è il più appropriato. Lo scopo di gestire la questione in questo modo è garantire il normale ordine della vita della chiesa e assicurarsi che il lavoro della chiesa possa procedere normalmente.

2. Smascherarsi e attaccarsi a vicenda

Alcune persone sono prive di abilità di comprensione nel nutrirsi della parola di Dio, e non sanno come condividere sulla propria comprensione esperienziale della Sua parola. Sanno solo applicare agli altri le parole di Dio che smascherano le persone. E così, ogni volta che condividono sulla verità contenuta nelle parole di Dio, hanno sempre motivazioni personali; vogliono sempre cogliere l'opportunità di smascherare e colpire gli altri, il che causa agitazione nella chiesa. Se coloro che vengono smascherati sono in grado di affrontare correttamente queste situazioni, comprenderle da Dio e apprendere la sottomissione e la pazienza, non ci saranno dispute. Tuttavia, è inevitabile che qualcuno possa avere un atteggiamento di sfida quando sente gli altri condividere sui suoi problemi e smascherarli. Pensa: "Perché mai dopo aver letto le parole di Dio non condividi sulla tua comprensione esperienziale di esse, o parli di conoscere te stesso, invece di attaccare e prendere di mira esclusivamente me? Mi trovi sgradevole? Le parole di Dio hanno già chiarito che ho un'indole corrotta: hai davvero bisogno di dirlo? Forse io avrò un'indole corrotta, ma non ce l'hai anche tu? Mi prendi sempre di mira, dici che sono propenso all'inganno, ma nemmeno tu sei a corto di astuzia!" Colmo di risentimento e sfida, potrà aver pazienza una volta o due, ma col passare del tempo, e dopo che il suo rancore si è accumulato, esploderà. E una volta che esplode, è un disastro. Dice: "Quando alcuni agiscono e parlano, in superficie fingono di essere molto onesti e aperti, ma in realtà sono pieni di trame di ogni tipo e complottano sempre contro gli altri. Nessuno riesce a cogliere i loro pensieri o le loro intenzioni quando parla con loro; sono persone propense all'inganno. Quando incontriamo tali individui, non possiamo parlare o interagire con loro; sono troppo spaventosi. Se non stai attento, cadrai nella loro trappola e verrai ingannato e usato da loro. Tali persone sono le più malevole, quelle che Dio detesta e da cui è disgustato maggiormente. Dovrebbero essere gettate nel pozzo dell'abisso, nello stagno di fuoco e di zolfo!" Dopo aver sentito questo, l'altra persona pensa: "Hai un'indole corrotta ma non vuoi che gli altri ti smascherino? Sei davvero arrogante e presuntuoso, quindi troverò un altro passo delle parole di Dio per smascherarti, e vediamo cosa avrai da dire, allora!" Dopo essere stato smascherato, l'altro individuo si arrabbia ancora di più, e pensa: "Quindi non hai intenzione di lasciar perdere, vero? Non mollerai la presa, eh? Semplicemente non ti piaccio e pensi che io abbia un'indole corrotta, non è così? Va bene, allora smaschererò anche te!" E così, dice: "Alcuni individui sono semplicemente anticristi; amano il prestigio e gli elogi degli altri, amano far loro la morale, usare le parole di Dio per smascherarli e

condannarli, facendo loro credere che essi stessi non abbiano un'indole corrotta. Sono tutti altezzosi e pensano di essere diventati santificati, ma non sono forse solo demoni immondi? Non sono solo dei satana e degli spiriti maligni? Cosa sono gli anticristi? Gli anticristi sono dei satana!" Quanti round hanno combattuto? C'è un vincitore? (No.) Hanno detto qualcosa che potrebbe edificare gli altri? (No.) Cosa sono dunque queste parole? (Giudizi, condanne.) Sono giudizi. Tali persone stanno parlando in modo sconsiderato senza riguardo per la situazione effettiva o per i fatti, giudicando e condannando arbitrariamente gli altri, persino maledicendoli. Possiedono una base fattuale per definire l'altra persona un anticristo? Quali azioni malvagie, quali manifestazioni di un anticristo ha mostrato quella persona? La sua indole corrotta raggiunge il livello dell'essenza di un anticristo? Quando il popolo eletto di Dio li sentirà smascherare l'altra persona, penserà che ciò sia oggettivo e corrispondente al vero? Ci sono forse gentilezza o buone intenzioni nelle parole pronunciate da questi due individui? (No.) Il loro scopo è quello di aiutarsi a vicenda a conoscere sé stessi e di permettere all'altro di liberarsi della propria indole corrotta e di accedere alla verità realtà il più rapidamente possibile? (No.) Perché si stanno comportando così, allora? Per dar sfogo alle proprie ripicche personali, per colpire l'altro e vendicarsi di lui, quindi lo accusano arbitrariamente di qualcosa che non corrisponde assolutamente ai fatti. Non si valutano né si definiscono accuratamente a vicenda sulla base delle parole di Dio e delle rivelazioni e dell'essenza dell'altra persona, ma usano le parole di Dio per colpirsi l'un l'altro, vendicarsi e dar sfogo alla loro ripicca personale; non stanno affatto condividendo sulla verità. Questo è un problema serio. Si aggrappano sempre a cose che riguardano l'altra persona al fine di attaccarla e condannarla per il fatto che possiede un'indole arrogante: questo atteggiamento è perfido e maligno, non si tratta sicuramente di uno smascheramento animato da buone intenzioni. Di conseguenza, porta solo a ostilità e odio reciproci. Se lo smascheramento viene effettuato con l'atteggiamento di aiutare gli altri per amore, le persone sono in grado di percepirlo e di trattarlo correttamente. Ma se qualcuno si aggrappa all'indole arrogante di un'altra persona per condannarla e attaccarla, è semplicemente per colpire e tormentare quella persona. Tutti hanno un'indole arrogante, quindi perché prendere sempre di mira una persona? Perché concentrarsi sempre su una persona senza lasciarla in pace? Smascherano costantemente l'indole arrogante di quella persona: lo scopo di ciò è davvero aiutarla a liberarsi di quell'indole? (No.) Allora qual è il motivo? È che trovano l'altra persona sgradevole, quindi cercano occasioni per colpirla e pareggiare i conti, e vogliono sempre tormentarla. Pertanto, quando dicono che l'altra persona è un anticristo, un Satana, un diavolo, un individuo propenso all'inganno e perfido, ciò è un dato di fatto? Può avere leggermente a che fare con i fatti, ma lo scopo di tali individui nel dire queste cose non è quello di aiutare l'altro o di condividere sulla verità, ma di dar sfogo alla loro ripicca personale e vendicarsi. Sono stati tormentati, e quindi vogliono contrattaccare. Come contrattaccano? Smascherando l'altro, condannandolo, definendolo un diavolo, un satana, uno spirito maligno, un

anticristo, affibbiandogli l'etichetta più oltraggiosa e l'accusa più severa. Questi non sono forse giudizi e condanne arbitrari? L'intenzione, lo scopo e la motivazione di entrambe le parti nel dire queste cose non è quella di aiutare l'altro a conoscere sé stesso e a eliminare la propria indole corrotta, né tanto meno quella di aiutarlo a entrare nella realtà della parola di Dio o a comprendere le verità principi. Al contrario, stanno cercando di attaccare e colpire l'altro, di smascherarlo in modo che possano raggiungere il proprio obiettivo di dar sfogo alle proprie ripicche personali e vendicarsi. Questo è impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali. Sebbene possa sembrare che questo metodo di attaccare gli altri abbia un maggior fondamento rispetto al reciproco smascheramento delle manchevolezze, e applichi le parole di Dio all'altra persona per dire che essa ha un'indole corrotta e che è un diavolo e un satana, e in superficie ciò appaia alquanto spirituale, la natura di questi due metodi è la stessa. Nessuno di tali metodi implica la condivisione sulla parola di Dio e sulla verità nell'ambito dell'umanità normale; consiste invece nel giudicare, condannare e maledire l'altra persona in modo irresponsabile e arbitrario in base a preferenze personali, e nell'impegnarsi in attacchi personali. I dialoghi di questa natura causano anche intralci e disturbi nella vita della chiesa, e interferiscono con l'ingresso nella vita dei prescelti di Dio e lo danneggiano.

Cosa dovrete fare quando incontrate due persone che si impegnano in attacchi reciproci smascherando l'una l'indole corrotta dell'altra? È necessario battere il pugno sul tavolo e far loro una ramanzina? È necessario gettare loro addosso una secchiata di acqua fredda per calmarle e far sì che capiscano che sono nel torto e che si scusino l'una con l'altra? Questi metodi possono risolvere il problema? (No.) Questi due individui lottano sempre a ogni riunione e, al termine di ogni riunione, si preparano per la battaglia successiva. A casa, cercano le parole di Dio e le basi da usare nei loro attacchi, scrivono persino delle bozze e cercano di capire come attaccare l'altro, quali aspetti di lui attaccare, come giudicarlo e condannarlo, quale tono usare e quali parole di Dio impiegare per lanciare l'attacco e la condanna più convincenti. Cercano anche vari termini spirituali e usano diversi metodi di espressione per condannare e colpire l'altro, impedendogli di ribaltare la situazione, e si sforzano di metterlo al tappeto nel prossimo scontro e far sì che per lui sia impossibile rialzarsi. Questi comportamenti rientrano tutti nell'impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali. Tali problemi sono facili da risolvere? Se, dopo aver ricevuto consigli, aiuto e condivisione sulla verità dalla maggior parte delle persone, tali individui ancora non si pentono né cambiano direzione, vale a dire che litigano e si maledicono a vicenda dopo essersi incontrati, non ascoltano i consigli di nessuno e non accettano quando qualcuno condivide sulla verità o li pota, cosa si dovrebbe fare? Questa situazione è facile da gestire: dovrebbero essere allontanati. Questo non risolverebbe forse il problema? Non è facile? È necessario continuare a condividere con loro? È necessario aiutarli ancora con amore? DiteMi, è appropriato mostrare amorevolmente tolleranza e pazienza a tali persone? (No.) Perché no? (Non accettano la verità: condividere con loro non serve a nulla.) Esatto, non

accettano la verità. Partecipano alle riunioni solo per impegnarsi in battibecchi verbali. Non credono in Dio per perseguire la verità, a loro piace solo impegnarsi in battibecchi verbali. Questa è una rivelazione e una manifestazione dell'umanità normale? Hanno la razionalità che l'umanità normale dovrebbe possedere? (No.) Non hanno la razionalità dell'umanità normale. Durante le riunioni, le persone così non leggono le parole di Dio in modo concentrato e corretto in modo da poter comprendere e acquisire la verità dalle parole di Dio, e quindi eliminare la loro indole corrotta e i loro problemi. Al contrario, vogliono sempre risolvere i problemi degli altri. La loro attenzione è costantemente focalizzata sugli altri, alla ricerca di difetti in loro; mirano sempre a trovare i problemi degli altri nelle parole di Dio. Usano l'opportunità di leggere le parole di Dio e condividere su di esse per smascherare e attaccare gli altri, e usano le parole di Dio per giudicare, sminuire e condannare gli altri. Ma loro stessi si pongono al di fuori delle parole di Dio. Che tipo di persone sono? Sono individui che accettano la verità? (No.) C'è una cosa in cui sono particolarmente bravi e di cui sono appassionati: dopo aver letto le parole di Dio, spesso individuano negli altri i vari problemi, i vari stati e le varie manifestazioni che le Sue parole smascherano. Più individuano questi problemi, più sentono di assumersi una responsabilità significativa e credono di poter fare molto, pensando di dover smascherare questi problemi. Non permetteranno a una sola persona che ha questi problemi di passarla liscia. Che tipo di individui sono? Sono dotati di ragionevolezza? Hanno la capacità di comprendere la verità? (No.) Nella chiesa, se questi individui non parlano né causano disturbi, non c'è bisogno di prendere provvedimenti nei loro confronti. Tuttavia, se agiscono costantemente in questo modo, attaccando, giudicando e condannando sempre gli altri, allora la chiesa dovrebbe intraprendere azioni adeguate per gestirli, allontanandoli. Per quanto riguarda coloro che sono stati smascherati dagli altri e poi li attaccano, li giudicano e li condannano usando gli stessi metodi e mezzi, se le circostanze sono gravi e se hanno intralciato e disturbato la vita della chiesa, dovrebbero allo stesso modo essere allontanati e isolati dal popolo eletto di Dio: non si può mostrare loro alcuna clemenza.

Quali altre manifestazioni dell'impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali si qualificano come aventi la natura di intralciare e disturbare la vita della chiesa? Smascherare le reciproche manchevolezze e smascherare l'indole corrotta l'uno dell'altro per dar sfogo alle proprie ripicche personali e vendicarsi l'uno dell'altro sono manifestazioni evidenti di intralcio e disturbo della vita della chiesa. Oltre a queste due manifestazioni, c'è quella di fingere di aprirsi, di mettersi a nudo e di analizzare sé stessi per smascherare e analizzare deliberatamente gli altri: questo tipo di attacco è anch'esso una manifestazione di intralcio e disturbo della vita della chiesa. Quindi, ciò che una persona dice è un attacco fintanto che non riguarda i propri problemi ma quelli di altre persone, indipendentemente dal fatto che sia detto in modo tagliente o indirettamente, di sfuggita, con tatto? (No.) Quali situazioni costituiscono dunque degli attacchi? Dipende dall'intenzione e dallo scopo che stanno dietro a ciò che viene detto.

Se una cosa viene detta per colpire le persone e vendicarsi di loro, o per dar sfogo alla ripicca personale, si tratta di un attacco. Questa è una situazione. Inoltre, ingigantire gli aspetti superficiali di un problema per giudicare e condannare gli altri in contraddizione con i fatti e con ciò che è vero, saltando irresponsabilmente alle conclusioni senza guardare affatto a quale sia l'essenza del problema equivale anch'esso a dar sfogo alla ripicca personale e vendicarsi, è giudicare e condannare, e questo tipo di situazione costituisce anch'essa un attacco. Cos'altro? (Creare voci infondate sulle persone ne è un esempio?) Anche creare voci infondate conta sicuramente, anzi, ancora di più. Quante situazioni costituiscono degli attacchi? (Tre.) Riassumete queste situazioni. (La prima è colpire gli altri con uno scopo specifico. La seconda è giudicare e condannare gli altri in un modo che è contrario ai fatti e a ciò che è vero, il che è definire arbitrariamente le altre persone in modo irresponsabile. La terza è creare voci infondate sugli altri.) La natura di ognuna di queste tre situazioni le qualifica come attacchi personali. Come distinguiamo quali situazioni si qualificano come attacchi personali e quali no? Riguardo a coloro che stanno attaccando, quali azioni o parole costituiscono un attacco? Supponiamo che le parole di una persona abbiano una certa natura influente e siano in grado di fuorviare gli altri, e che possiedano anche la natura del diffondere voci. Quella persona sta creando qualcosa dal nulla e sta inventando voci e bugie per fuorviare e confondere gli altri. La sua intenzione e il suo scopo è far sì che più persone riconoscano e credano che ciò che egli dice sia corretto e concordino sul fatto che ciò che egli dice sia in linea con la verità. Allo stesso tempo, vuole anche ottenere vendetta su qualcun altro, per renderlo negativo e debole. Pensa: "Tu hai un carattere davvero vile: devo smascherare la tua situazione effettiva e reprimere quella tua arroganza, e poi vedremo cosa avrai da sbandierare e ostentare! Come posso mai distinguermi accanto a te? Il mio odio non sarà alleviato fino a quando non ti abatterò fino a farti diventare negativo e ti metterò al tappeto. Mostrerò a tutti che anche tu puoi essere negativo e hai dei punti deboli!" Se questo è il suo scopo, allora le sue parole costituiscono un attacco. Ma supponiamo che la sua intenzione sia semplicemente quella di chiarire i fatti e ciò che è vero riguardo a una questione: dopo averne acquisito una conoscenza accurata e scoperto l'essenza del problema attraverso un periodo di esperienza, ritiene che bisognerebbe condividere su di esso in modo che la maggioranza possa capirlo e sapere qual è la comprensione pura della questione, vale a dire che il suo scopo è quello di correggere le opinioni distorte o unilaterali di più persone su questa questione; questo costituisce un attacco? (No.) Non sta costringendo qualcuno ad accettare la sua opinione personale, e tanto meno nutre alcuna intenzione di vendetta privata. Al contrario, desidera solo chiarire la verità dei fatti; sta usando l'amore per aiutare l'altra parte a capire e, attraverso questa comprensione, impedirle di andare fuori strada. Indipendentemente dal fatto che l'altra parte lo accetti, quella persona è in grado di adempiere alle proprie responsabilità. E quindi questo comportamento, questo approccio, non è un attacco. Attraverso il linguaggio, la scelta delle parole e il modo, il tono e l'atteggiamento nel

parlare in queste due diverse manifestazioni, si può capire quali sono l'intenzione e lo scopo di quella persona. Se un individuo intende attaccare l'altra parte, la sua lingua sarà certamente tagliente e la sua intenzione e il suo scopo saranno palesi nel tono di voce, nell'intonazione, nella scelta delle parole e nell'atteggiamento. Se non sta costringendo l'altra parte ad accettare ciò che lui sta dicendo, e di certo non la sta attaccando, allora il suo discorso sarà sicuramente conforme alle manifestazioni della coscienza e della ragionevolezza dell'umanità normale. Inoltre, il suo atteggiamento nel parlare, il tono e la scelta delle parole saranno certamente razionali e rientreranno nell'ambito dell'umanità normale.

Dopo aver condiviso sui principi per distinguere ciò che costituisce un attacco personale e ciò che non lo è, siete in grado di discernerlo, ora? Se ancora non riuscite a farlo, allora non sarete in grado di capire a fondo l'essenza del problema. Non importa quanto piacevole sia la condivisione di una persona: se non sta praticando secondo i principi, se non mira ad aiutare le persone a comprendere la verità e a svolgere correttamente i propri doveri, ma sta invece trovando elementi da usare contro le persone per assillarle senza sosta, facendo il possibile per giudicarle e condannarle, e sebbene all'apparenza sembri che stia discernendo le persone, ma in realtà la sua intenzione e il suo scopo sono quelli di condannare e attaccare gli altri, allora questa situazione comporta un attacco personale. Le cose minori che accadono tra le persone sono molto semplici e ovvie; se si condividesse sulla verità riguardo a tali questioni, basterebbe meno di una riunione. È necessario, quindi, occupare il tempo dei fratelli e delle sorelle parlando molto di esse a ogni riunione? No. Se le persone assillano sempre gli altri senza sosta, ciò equivale ad attaccarli e causare disturbi. Qual è il motivo per cui le persone si aggrappano a una questione e ne parlano all'infinito? È che nessuno è disposto ad abbandonare le proprie intenzioni e i propri scopi, nessuno cerca di conoscere sé stesso, e nessuno accetta la verità, o i fatti e ciò che è vero, e così assilla gli altri senza sosta. Qual è la natura dell'assillare gli altri senza sosta? È un attacco. Equivale a trovare cose da usare contro gli altri, a trovare difetti nella scelta delle parole da parte degli altri e a usare le manchevolezze degli altri contro di loro, soffermandosi all'infinito su una singola cosa e litigando fino a diventare paonazzi. Se le persone condividono nell'ambito dell'umanità normale, sostenendosi e aiutandosi a vicenda, vale a dire adempiendo alle proprie responsabilità, allora la relazione tra loro migliorerà sempre di più. Ma se si impegnano in attacchi reciproci e litigi, invischiandosi l'una con l'altra per rendere chiare le proprie giustificazioni, e desiderano sempre avere il sopravvento, non vogliono ammettere la sconfitta, non vogliono scendere a compromessi e non mettono da parte i rancori personali, allora la relazione tra le due alla fine diventerà sempre più tesa e peggiorerà sempre di più; non sarà una normale relazione interpersonale, e può arrivare persino al punto in cui ogni volta che tali persone si incontreranno i loro occhi diventeranno rossi. Pensateci, quando i cani litigano, gli occhi di quello inferocito diventano rossi. Qual è il problema se i suoi occhi diventano rossi?

Non sta forse traboccando d'odio? Non accade lo stesso con le persone che si attaccano a vicenda? Se, quando le persone condividono sulla verità, non si attaccano a vicenda, ma sono invece in grado di compensare l'una le manchevolezze dell'altra attingendo ai reciproci punti di forza e sostenendosi a vicenda, sarebbe possibile che il rapporto tra loro sia cattivo? La loro relazione diventerebbe sicuramente sempre più normale. Quando due persone parlano, chiacchierano, condividono o addirittura discutono nell'ambito della coscienza e della ragionevolezza dell'umanità normale, la loro relazione sarà normale e non si arrabbieranno né inizieranno a scontrarsi non appena si incontrano. Se nelle persone sorgono odio e un'ondata di rabbia inspiegabile senza che si siano nemmeno viste, solo perché l'altra è stata nominata, allora questa non è una manifestazione del possesso della ragionevolezza e della coscienza dell'umanità normale. Le persone si attaccano a vicenda perché hanno un'indole corrotta; ciò non è assolutamente correlato al loro ambiente. Succede perché le persone non amano la verità, non sono in grado di accettarla e non la mettono in pratica né gestiscono le questioni sulla base dei principi quando si verificano dispute, e quindi è frequente che nella vita della chiesa si verifichino casi di smascheramento di manchevolezze e di giudizio reciproci e persino di reciproci attacchi e condanne. Poiché gli esseri umani hanno un'indole corrotta, sono spesso in uno stato di mancanza di ragionevolezza, vivono secondo la loro indole corrotta e, anche se comprendono parte della verità, è difficile per loro metterla in pratica, tra loro si verificano facilmente dispute e vari tipi di attacchi. Se questi attacchi si verificano occasionalmente, hanno solo un impatto temporaneo sulla vita della chiesa, ma coloro che sono costantemente inclini ad attacchi reciproci causano gravi intralci e disturbi alla vita della chiesa, e influenzano e interferiscono gravemente con l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio.

3. Battibecchi verbali

Nella chiesa c'è anche un altro tipo di persone: quelle a cui piace particolarmente giustificarsi. Se per esempio hanno detto o fatto qualcosa di sbagliato, temono che gli altri possano avere una cattiva opinione di loro, e che ciò influenzerà la loro immagine agli occhi della maggioranza, quindi si giustificano e spiegano la questione durante le riunioni. Il loro scopo, nello spiegarla, è quello di impedire agli altri di formarsi una cattiva opinione su di loro, quindi dedicano molti sforzi e molti pensieri a questo, riflettendo tutto il giorno: "Come posso chiarire tale questione? Come posso spiegarla con chiarezza a quella persona? Come posso confutare le cattive opinioni che si è fatta su di me? La riunione di oggi è una buona occasione per parlare di questa faccenda". Alla riunione, dicono: "La cosa che ho fatto l'ultima volta non era intesa a ferire o smascherare nessuno; la mia intenzione era buona, volevo aiutare gli altri. Eppure, alcuni mi fraintendono sempre, vogliono sempre prendermi di mira e pensano sempre che io sia avido e ambizioso e che la mia umanità sia cattiva. Ma in realtà non sono affatto così, vero? Non ho fatto o detto questo genere di cose. Quando ho parlato di qualcuno che

non era presente, non era per creargli intenzionalmente dei problemi. Quando le persone hanno fatto cose cattive, come possono non permettere agli altri di parlarne?" Dicono molte cose, sia giustificandosi che difendendosi, e nel mentre smascherano anche parecchi dei problemi dell'altra parte, il tutto per dissociarsi dalla questione, per far credere a tutti che ciò che essi hanno rivelato non era un'indole corrotta, e che non hanno una cattiva umanità o un'antipatia per la verità, e tanto meno intenzioni maligne, e per far pensare a tutti che, al contrario, sono animate da buone intenzioni, che le loro buone intenzioni vengono spesso fraintese, e che loro vengono spesso condannate a causa di fraintendimenti da parte degli altri. Sia esplicitamente che implicitamente, le loro parole fanno sì che gli ascoltatori abbiano la sensazione che sono innocenti, e che coloro che pensavano che fossero sbagliate e cattive sono le persone malevole e che non amano la verità. Dopo aver sentito questo, l'altra parte capisce: "Il senso delle tue parole non è forse dire che non hai un'indole corrotta? Non è solo per farti fare bella figura? Ciò non equivale semplicemente a non conoscere sé stessi, a non accettare la verità, a non accettare i fatti? Se non accetti queste cose, va bene, ma perché prendi di mira me? Io non intendevo prenderti di mira, né volevo colpirti. Puoi pensare quello che vuoi; cosa ha a che fare questo con me?" E così, non riesce a trattenersi, e dice: "Quando alcune persone incontrano un problema minore, e subiscono un trattamento un po' ingiusto o provano dolore, diventano riluttanti ad accettarlo e vogliono giustificarsi e spiegarsi; cercano sempre di prendere le distanze dal problema, vogliono sempre fare bella figura e abbellire la propria immagine. Loro non sono persone di quel tipo, quindi perché cercano di fare bella figura, di apparire perfette? Inoltre, io condivido sulla verità, non prendo di mira nessuno, né cerco di scagliarmi o fare rappresaglie contro nessuno. Lascia che la gente pensi quello che vuole!" Queste due persone stanno condividendo sulla verità? (No.) Cosa stanno facendo? Una dice: "Ho fatto quelle cose per il lavoro della chiesa. Non mi interessa quello che pensi tu". L'altra dice: "Quando l'uomo agisce, il Cielo osserva. Dio conosce i pensieri delle persone. Non pensare che solo perché hai buona volontà, capacità ed eloquenza, e non fai cose cattive, Dio non ti sottoporrà a scrutinio; non pensare che se nascondi i tuoi pensieri in profondità, Dio non riesca a vederli. Tutti i fratelli e le sorelle riescono a vederli, figuriamoci Dio! Non sai che Dio sottopone a scrutinio le profondità del cuore delle persone?" Di cosa stanno discutendo? Una parte sta facendo grandi sforzi per giustificarsi e per scagionarsi, poiché non vuole che gli altri abbiano una cattiva impressione di lei, mentre l'altra insiste a non lasciar correre, a non permettere a quella persona di fare bella figura, e allo stesso tempo mira a smascherarla e a condannarla attraverso i rimproveri. In apparenza, questi due non si stanno apertamente insultando o smascherando a vicenda, ma le loro parole sono intenzionali: uno dei due cerca di impedire all'altro di fraintenderlo e pretende che riabiliti il suo nome, mentre l'altro si rifiuta di farlo, e insiste invece a etichettarlo e condannarlo, pretendendo il riconoscimento da parte dell'altro. Questa conversazione è una normale condivisione sulla verità? (No.) È una conversazione basata sulla coscienza e sulla

ragionevolezza? (No.) Allora qual è la natura di questo tipo di conversazione? Equivale a impegnarsi in attacchi reciproci? (Sì.) La persona che si sta giustificando sta forse condividendo su come è in grado di accettare le cose da parte di Dio, di conoscere sé stessa e di trovare i principi che dovrebbero essere praticati? No, si sta giustificando nei confronti degli altri. Vuole chiarire agli altri i suoi pensieri, i suoi punti di vista, le sue intenzioni e i suoi scopi, spiegarsi all'altra parte e far sì che l'altra parte riabiliti il suo nome. Inoltre, vuole negare lo smascheramento e la condanna nei suoi confronti da parte dell'altro, e non importa se ciò che l'altro dice sia in linea coi fatti o con la verità, fintanto che essa non lo riconosce o non è disposta ad accettarlo, lo considera sbagliato e vuole rettificarlo. Mentre l'altro non vuole riabilitare il nome di quella persona, ma al contrario la smaschera, costringendola ad accettare la sua condanna. Una parte non è disposta ad accettarla, e l'altra insiste nel fargliela accettare, il che porta ad attacchi tra loro. La natura di questo tipo di dialogo è quella di impegnarsi in attacchi reciproci. Quindi, qual è la natura di questo tipo di attacco? Questa conversazione è caratterizzata da negazione, lamentele e condanna reciproche? (Sì.) Questa forma di dialogo si verifica anche nella vita della chiesa? (Sì.) Questo tipo di conversazioni sono tutte battibecchi verbali.

Perché questi tipi di dialoghi sono chiamati battibecchi verbali? (Perché gli individui coinvolti stanno discutendo su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, nessuno sta cercando di conoscere sé stesso e nessuno ottiene nulla; si limitano a soffermarsi insistentemente sulla questione, e i dialoghi sono privi di significato.) Stanno solo parlando molto e sprecando un sacco di fiato discutendo su chi ha torto o chi ha ragione, su chi è superiore o inferiore. Litigano incessantemente senza che ci sia mai un vincitore, e poi continuano a litigare. Cosa ci guadagnano, alla fine? La comprensione della verità, la comprensione delle intenzioni di Dio? La capacità di pentirsi e di accettare lo scrutinio di Dio? O di accettare le cose da parte di Dio e di conoscere maggiormente sé stessi? Non ottengono nessuna di queste cose. Queste dispute senza senso e questi dialoghi su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato sono battibecchi verbali. Per dirla chiaramente, i battibecchi verbali sono conversazioni del tutto prive di significato, in cui tutto ciò che viene detto è un'assurdità, non una singola parola è edificante o vantaggiosa per gli altri, ma, al contrario, tutte le parole pronunciate feriscono e nascono dalla volontà umana, dall'irruenza, dalla mente delle persone, e naturalmente, ancora di più, dalla loro indole corrotta. Ogni parola pronunciata è per il bene dei propri interessi, della propria immagine e della propria reputazione, non per edificare o dare assistenza agli altri, non per la propria comprensione di qualche aspetto della verità o delle intenzioni di Dio, e naturalmente non per discutere su quale delle proprie forme di indole corrotta sia smascherata nelle parole di Dio, se la propria indole corrotta corrisponda alle parole di Dio o se la propria comprensione sia corretta. Non importa quanto piacevoli, sincere o devote possano suonare queste autogiustificazioni e spiegazioni senza senso, sono tutti battibecchi verbali e attacchi e giudizi reciproci, che non portano vantaggio né agli

altri né a sé stessi. Non solo danneggiano gli altri e influenzano le normali relazioni interpersonali, ma ostacolano anche la crescita della propria vita. In breve, indipendentemente dalle scuse, dalle intenzioni, dagli atteggiamenti, dai toni utilizzati o dai mezzi e dalle tecniche impiegati, fintanto che implicano il giudizio e la condanna arbitrari nei confronti degli altri, allora queste parole, questi metodi e così via rientrano tutti nella categoria dell'attacco agli altri, sono tutti battibecchi verbali. Questo ambito è ampio? (È piuttosto ampio.) Quindi, quando subite gli attacchi, i giudizi e le condanne da parte degli altri, siete in grado di evitare di assumere comportamenti di attacco e condanna verso gli altri? Come dovrete praticare quando vi trovate in questo tipo di situazioni? (Dobbiamo arrivare ad acquietarci davanti a Dio attraverso la preghiera; allora non ci sarà più odio nei nostri cuori.) A patto che una persona sia comprensiva e ragionevole, a patto che riesca ad acquietarsi davanti a Dio, a pregarLo e ad accettare la verità, riesce a controllare le proprie intenzioni e i propri desideri, e quindi riesce ad arrivare al punto in cui non giudica né attacca gli altri. Fintanto che l'intenzione e lo scopo delle persone non sono quelli di dar sfogo a ripicche personali o cercare vendetta, né certamente di attaccare l'altro, ma feriscono l'altro involontariamente perché non comprendono la verità o la comprendono troppo superficialmente, e perché sono in qualche modo stolti e ignoranti o ostinati, allora attraverso l'aiuto, il sostegno e la condivisione da parte degli altri, dopo aver compreso la verità, i loro discorsi diventeranno più accurati, così come le loro valutazioni e le loro opinioni riguardo agli altri, e saranno in grado di trattare correttamente l'indole corrotta che le altre persone rivelano e le loro azioni errate, riducendo così gradualmente i loro attacchi e i loro giudizi sugli altri. Tuttavia, se uno vive sempre all'interno della propria indole corrotta, cercando un'occasione di vendetta contro chiunque trovi sgradevole o che lo abbia offeso o danneggiato in precedenza, nutre sempre tali intenzioni e non ricerca la verità, e non prega Dio né si affida a Lui minimamente, allora è in grado di attaccare gli altri in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo, e questa situazione è difficile da risolvere. Se qualcuno attacca involontariamente gli altri, ciò è facile da risolvere, ma se li attacca deliberatamente e di proposito, non lo è. Se un individuo attacca e giudica gli altri occasionalmente e senza volerlo, allora, grazie ad altre persone che condividono sulla verità per sostenerlo e aiutarlo, una volta compresa la verità costui sarà in grado di invertire la rotta. Tuttavia, se qualcuno cerca costantemente di vendicarsi e dar sfogo a ripicche personali, vuole sempre tormentare o abbattere gli altri e li attacca con tali intenzioni, il che può essere percepito e visto da tutti quanti, allora tale comportamento diventa un intralcio e un disturbo alla vita della chiesa; costituisce interamente un intralcio e un disturbo deliberati. Pertanto, il fatto di avere questa indole di attaccare gli altri è una cosa difficile da cambiare.

Ora comprendete come dovrebbe essere risolto il problema dell'attaccare e condannare gli altri? C'è solo un modo: bisogna pregare Dio e affidarsi a Lui, e allora il proprio odio scomparirà gradualmente. Esistono principalmente due tipi di persone che

possono attaccare gli altri: quelle che parlano senza pensare, che sono schiette e dirette, e che possono dire cose offensive ogni volta che trovano sgradevoli le persone. Il più delle volte, tuttavia, esse non attaccano gli altri intenzionalmente o di proposito: non riescono a trattenersi, questa è la loro indole, e sferrano attacchi contro gli altri inavvertitamente. Se vengono potate, sanno accettarlo, e quindi non sono persone malevole, e non sono obiettivi per l'allontanamento. Ma le persone malevole non accettano di essere potate, e spesso causano intralci e disturbi alla vita della chiesa; spesso attaccano, giudicano e colpiscono gli altri, si vendicano contro di loro e non accettano minimamente la verità. Queste sono persone malevole, e sono quelle che la chiesa deve affrontare e allontanare. Perché è necessario affrontarle e allontanarle? A giudicare dalla loro natura essenza, il loro comportamento di attacco verso gli altri non è involontario, ma deliberato. Questo perché tali individui hanno un'umanità maligna: a nessuno è permesso offenderli o criticarli, e se qualcuno dice qualcosa che accidentalmente li ferisce in qualche misura, cercheranno delle occasioni per vendicarsi; questi individui sono dunque capaci di sferrare attacchi contro gli altri. Questo è un tipo di persona che la chiesa deve affrontare e allontanare. Chiunque si impegni in attacchi reciproci e battibecchi verbali, indipendentemente dalla parte in cui si trova, che stia attaccando gli altri attivamente o passivamente, fintanto che partecipa a questo tipo di attacchi, è una persona malevola con intenzioni sinistre, che tormenterà gli altri al minimo scontento. Tali individui causano gravi intralci e disturbi alla vita della chiesa. Costoro sono un tipo di malevoli all'interno della chiesa. I casi meno gravi possono essere affrontati isolando la persona in questione affinché rifletta; nei casi più gravi, tale persona deve essere allontanata o espulsa. Questo è il principio che i leader e i lavoratori devono comprendere quando si tratta di gestire questa faccenda.

Attraverso questa condivisione, ora comprendete cosa significa attaccare gli altri? Riuscite a discernerlo? Dopo che ho definito cos'è un attacco, alcuni pensano: "Se la definizione di attacco agli altri è così ampia, chi avrà il coraggio di parlare, in futuro? Nessuno di noi esseri umani comprende la verità, quindi basterà aprire la bocca e ciò equivarrà ad attaccare gli altri, il che è terribile! In futuro, dovremmo semplicemente mangiare, bere e stare in silenzio, tappandoci la bocca ed evitando di parlare liberamente dal momento in cui ci alziamo dal letto, per evitare di attaccare gli altri. Sarebbe fantastico, e la nostra vita sarebbe molto più tranquilla". Questo modo di pensare è corretto? Tapparsi la bocca non risolve il problema; il problema di attaccare gli altri è nella sua essenza un problema che riguarda il cuore, è causato dalla propria indole corrotta, e non è un problema che riguarda la bocca. Ciò che le persone dicono con la bocca è governato dalla loro indole corrotta e dai loro pensieri. Se l'indole corrotta di una persona viene eliminata, e tale persona comprende davvero alcune verità, e anche ciò che dice diventa in qualche modo guidato dai principi e misurato, allora il problema di attaccare gli altri sarà in parte risolto. Naturalmente, nella vita della chiesa, affinché gli individui intrattengano normali relazioni interpersonali e non si impegnino in

attacchi reciproci o battibecchi verbali, è necessario che si presentino spesso davanti a Dio in preghiera, che chiedano la Sua guida, e che si acquietino davanti a Lui con cuori devoti che hanno fame e sete di giustizia. In questo modo, quando qualcuno dice inavvertitamente qualcosa che ti ferisce, il tuo cuore può acquietarsi davanti a Dio, non ce l'avrai con quell'individuo e non vorrai discutere con lui, né tanto meno per difenderti e giustificarti. Al contrario, accetterai questa cosa da Dio, Lo ringrazierai per averti dato una buona occasione per conoscere te stesso e Lo ringrazierai per averti permesso di diventare consapevole di avere ancora questo o quel problema attraverso le parole degli altri. Questa è una buona opportunità per conoscere te stesso, è la grazia di Dio e dovresti accettare ciò da parte di Dio. Non dovresti nutrire risentimento nei confronti della persona che ti ha ferito, né provare repulsione e odio nei confronti di chi ha inavvertitamente menzionato i tuoi difetti o smascherato le tue manchevolezze, evitandolo intenzionalmente o involontariamente o ricorrendo a tutti i modi possibili per vendicarsi di costui. Nessuno di questi approcci è gradito a Dio. Vieni spesso a pregare davanti a Dio, e dopo che il tuo cuore si sarà acquietato, sarai in grado di trattare correttamente le situazioni in cui gli altri ti fanno del male involontariamente, sarai in grado di mostrare loro tolleranza e pazienza. Se qualcuno ti danneggia intenzionalmente, cosa dovresti fare? Come affronteresti tale situazione: litigheresti con lui in preda all'irruenza, o ti acquieteresti davanti a Dio e ricercheresti la verità? Naturalmente, senza che lo debba dirlo, voi tutti sapete chiaramente qual è la via giusta per entrare.

È molto difficile evitare attacchi reciproci e battibecchi verbali nella vita della chiesa facendo affidamento sulla forza, sull'autocontrollo e sulla pazienza umani. Per quanto buona sia la tua umanità, per quanto dolce e gentile tu sia, o per quanto tu sia magnanimo, è inevitabile che incontrerai alcune persone o cose che feriranno la tua dignità, la tua integrità, e così via. Dovresti avere un principio nella tua mente per come gestire e trattare questo tipo di problemi. Se affronti questi problemi con irruenza, è molto facile: l'altro ti maledice e tu maledici lui, ti attacca e tu lo attacchi, rendendo dente per dente, occhio per occhio, lanciandogli indietro tutto ciò che ti getta addosso usando gli stessi metodi, e proteggendo la tua dignità, la tua integrità e la tua reputazione. Questo è molto facile da realizzare. Tuttavia, dovresti valutare nel tuo cuore se questo metodo è consigliabile, se è vantaggioso sia per te che per gli altri, e se è gradito a Dio. Spesso, quando le persone non hanno capito l'essenza di questo problema, immediatamente pensano: "Costui non mi mostra misericordia, quindi perché io dovrei mostrargliene? Non mi mostra alcun amore, quindi perché io dovrei trattarlo con amore? Non ha pazienza con me e non mi aiuta, quindi perché io dovrei essere paziente con lui o aiutarlo? È scortese con me, quindi gli farò del male. Perché non posso rendergli dente per dente, occhio per occhio?" Questi sono i primi pensieri che vengono in mente alle persone. Ma quando agisci davvero in tal modo, ti senti in pace dentro, o a disagio e sofferente? Quando fai davvero questa scelta, cosa guadagni? Cosa ottieni? Molte persone hanno sperimentato che quando agiscono realmente in questo modo, si

sentono a disagio dentro di loro. Naturalmente, per la maggior parte della gente, non è questione di avere la coscienza sporca, né tanto meno è un disagio causato dalla sensazione di essere in debito con Dio; le persone non possiedono questo tipo di statura. Cos'è che causa loro questo disagio? Esso deriva dall'odio che le persone nutrono, dalla sfida alla loro dignità e alla loro integrità quando vengono insultate, nonché dal dolore che provano e dagli scoppi di rabbia, odio, ribellione e indignazione che sorgono nei loro cuori dopo che sono state provocate verbalmente: tutto ciò fa sentire le persone a disagio. Quali sono le conseguenze di tale disagio? Subito dopo averlo provato, inizierai a riflettere su come servirti del linguaggio per affrontare quell'individuo, su come usare mezzi legali e ragionevoli per abbatterlo, per mostrargli che possiedi dignità e integrità e che non sei facile da intimidire. Quando ti senti a disagio e quando in te nasce l'odio, ciò a cui pensi non è mostrare pazienza e tolleranza a quell'individuo, o trattarlo correttamente, o altre cose positive, ma piuttosto pensi a tutte le cose negative, come la gelosia, la repulsione, il ribrezzo, l'ostilità, l'odio e la condanna, al punto da maledirlo innumerevoli volte nel tuo cuore, e, indipendentemente dal momento, anche mentre mangi o dormi, pensi a come vendicarti di lui, e immagini come lo tratterai e come affronterai tali situazioni se lui dovesse attaccarti o condannarti, e così via. Passi tutto il giorno a riflettere su come abbattere l'altro, a come dar sfogo al tuo risentimento e al tuo odio, e a far sì che l'altro ceda a te e ti tema, e non si azzardi a provocarti di nuovo. Spesso pensi anche a come dare all'altro una lezione, per fargli vedere quanto sei potente. Quando sorgono tali pensieri e quando gli scenari immaginati appaiono ripetutamente nella tua mente, il disturbo e le conseguenze che ti causano sono al di là di ogni misura. Una volta che cadi nello stato di impegnarti in battibecchi verbali e attacchi reciproci, quali sono le conseguenze? È facile acquietarsi davanti a Dio, in tal caso? Ciò non ritarda forse il tuo ingresso nella vita? (Sì.) Questo è l'impatto che ha sulle persone la scelta del modo sbagliato di gestire le cose. Se scegli il cammino giusto, quando qualcuno parla in modo da danneggiare la tua immagine o il tuo orgoglio, o insulta la tua integrità e la tua dignità, puoi scegliere di essere tollerante. Non ti metterai a discutere con lui usando ogni sorta di linguaggio, né ti giustificherai deliberatamente, confutando e attaccando il tuo interlocutore e generando odio in te stesso. Quali sono l'essenza e il significato dell'essere tolleranti? Dici: "Alcune delle cose che ha detto non sono conformi ai fatti, ma è così che sono tutti quanti prima di comprendere la verità e di raggiungere la salvezza, e una volta anch'io lo ero. Ora che comprendo la verità, non percorro il cammino, tipico dei non credenti, del discutere di ciò che è giusto e sbagliato o del dedicarsi alla filosofia del conflitto, ma scelgo di essere tollerante e di trattare gli altri con amore. Alcune delle cose che ha detto non sono in linea con i fatti, ma io non faccio caso a esse. Accetto ciò che riesco a riconoscere e a comprendere. Lo accetto da Dio e lo porto in preghiera davanti a Lui, chiedendoGli di predisporre delle circostanze che rivelino la mia indole corrotta, permettendomi di conoscere l'essenza di tale indole e di avere l'opportunità di iniziare ad affrontare questi problemi, di superarli gradualmente e

di entrare nella verità realtà. Per quanto riguarda coloro che mi feriscono con le parole e se le cose che dicono siano giuste oppure no, o quali siano le loro intenzioni, da un lato pratico il discernimento, dall'altro li tollero". Se si tratta di individui che accettano la verità, puoi sederti e condividere con loro serenamente. Se non lo sono, se sono persone malevole, allora non prestare loro attenzione. Attendi che abbiano finito di esibirsi a sufficienza, e che tutti i fratelli e le sorelle siano riusciti a discernarli a fondo, che l'abbia fatto anche tu, e che i leader e i lavoratori stiano per epurarli e gestirli: allora è arrivato il momento che Dio si occupi di loro, e naturalmente anche tu ne sarai felice. Tuttavia, il cammino che dovresti scegliere non è affatto quello di impegnarti in battibecchi verbali con le persone malevole o di litigare con loro e cercare di giustificarti. Al contrario, è quello di praticare secondo le verità principi ogni volta che accade qualcosa. Non importa se si tratta di affrontare chi ti ha fatto del male o chi non te ne ha fatto e ti è di beneficio: i principi di pratica dovrebbero essere gli stessi. Quando scegli questo cammino, ci sarà dell'odio nel tuo cuore? Potrebbe esserci un piccolo disagio. Chi non si sentirebbe a disagio quando la propria dignità viene ferita? Se qualcuno affermasse di non sentirsi a disagio, sarebbe una bugia, sarebbe ingannevole, ma tu puoi sopportare e subire queste avversità al fine di praticare la verità. Scegliendo questo cammino, avrai la coscienza pulita quando tornerai dinanzi a Dio. Perché la tua coscienza sarà pulita? Perché saprai con chiarezza che le tue parole non derivano dall'irruenza, che non ti impegni in dispute con gli altri fino a quando non hai il volto paonazzo per amore dei tuoi desideri egoistici e che, basandoti sul fondamento della comprensione della verità, segui invece la via di Dio e percorri il tuo cammino personale. In cuor tuo, ti sarà assolutamente chiaro che il cammino che hai scelto è indicato da Dio, richiesto da Dio, e quindi ti sentirai particolarmente in pace dentro di te. Quando avrai raggiunto una tale pace, l'odio e i rancori personali tra te e gli altri ti disturberanno? (No.) Quando ti lascerai davvero le cose alle spalle e sceglierai volontariamente il cammino positivo, il tuo cuore sarà quieto e in pace. Non sarai più disturbato dal risentimento, dall'odio, dalla mentalità e dalle trame di vendetta generate da quell'odio, e dalle altre cose che nascono dall'irruenza. Il cammino che hai scelto ti porterà pace e un cuore quieto, e quelle cose che nascono dall'irruenza non saranno più in grado di disturbarti. Quando non potranno più disturbarti, penserai ancora a modi per attaccare coloro che ti feriscono con le loro parole o per impegnarti in battibecchi verbali con loro? No. Naturalmente, in qualche caso la tua irruenza, la tua impulsività e il tuo risentimento verranno risvegliati a causa della tua bassa statura o di alcuni contesti particolari. Tuttavia, la tua determinazione, la tua risolutezza e la tua volontà di mettere in pratica la verità impediranno a queste cose di turbare il tuo cuore. Vale a dire che queste cose non possono disturbarti. Potresti ancora avere esplosioni di irruenza, come per esempio pensare: "Costui mi rende costantemente le cose difficili. Uno di questi giorni bisogna che gli faccia un bel discorso e gli chieda perché mi prende sempre di mira e mi mette sempre in difficoltà. Dovrei chiedergli perché mi guarda sempre dall'alto in basso e mi insulta". A volte potresti avere

questo tipo di pensieri. Tuttavia, dopo qualche ulteriore riflessione, ti renderai conto che sono sbagliati, e che questo modo di agire non piacerebbe a Dio. Quando sorgono tali pensieri, tornerai rapidamente davanti a Dio per invertire questo stato, così che questi pensieri erronei non ti dominino. Di conseguenza, dentro di te inizieranno a emergere alcune cose positive, come la conoscenza di te stesso, così come alcune illuminazioni che Dio ti dà, che ti permetteranno di discernere le persone e capire a fondo le cose, e senza che tu te ne renda conto, queste cose positive ti faranno comprendere più verità realtà ed entrare in una quantità maggiore di essa. A questo punto, la tua resistenza, cioè gli “anticorpi” che respingono l’odio, i desideri egoistici e l’irruenza, diventeranno sempre più forti e la tua statura crescerà sempre di più. Quelle cose che nascono dall’irruenza non saranno più in grado di controllarti. Sebbene tu possa occasionalmente avere pensieri, idee e impulsi sbagliati, questi elementi scompariranno rapidamente, saranno eliminati e sradicati grazie alla tua resistenza e alla tua statura. In quel momento, le cose positive, la realtà della verità e le parole di Dio regneranno in te. Quando queste cose positive regnano, non sarai più influenzato da persone, eventi e cose esterni. La tua statura crescerà, il tuo stato diventerà sempre più normale e non vivrai più secondo un’indole corrotta né ti svilupperai nella direzione di un circolo vizioso, e in questo modo la tua statura crescerà continuamente.

Quando sei in chiesa o in mezzo a un gruppo di persone, è vantaggioso se puoi scegliere di essere tollerante e paziente e optare per il giusto cammino di pratica quando subisci attacchi personali che danneggiano la tua dignità e la tua integrità. Potresti non vedere tale vantaggio, ma quando sperimenterai questo tipo di evento, scoprirai inconsciamente che i requisiti posti da Dio per le persone e il cammino che Egli fornisce loro sono un’ampia strada luminosa e una via vera e vivente, che consentono alle persone di acquisire la verità e portano loro vantaggi, e che rappresentano il cammino più significativo. Quando sei in mezzo a un gruppo di persone, specialmente quando sei nella vita della chiesa, puoi vincere varie tentazioni e allettamenti. Quando qualcuno ti attacca e ti ferisce in modo malvagio o cerca intenzionalmente di vendicarsi contro di te e sfogare il proprio odio su di te, è cruciale che tu sia in grado di affrontare la cosa e praticare secondo le verità principi. Poiché Dio prova odio per l’indole corrotta delle persone, dice loro di non affrontare le cose che incontrano con irruenza, ma di acquietarsi davanti a Lui e di ricercare la verità e le Sue intenzioni, per poi arrivare a comprendere quali siano veramente i requisiti posti da Dio per le persone. La pazienza umana è limitata, ma una volta che una persona comprende la verità, la sua pazienza avrà dei principi, e potrà trasformarsi in una forza trainante e in un aiuto per quella persona a praticare la verità. Tuttavia, se una persona non ama la verità, ama discutere su cosa è giusto e cosa è sbagliato e attaccare gli altri, e tende a vivere nella propria irruenza, allora quando viene attaccata sarà incline a impegnarsi in battibecchi verbali e attacchi reciproci. Ciò danneggia tutte le persone coinvolte, e non fornisce alcuna edificazione o aiuto a nessuno. Ogni volta che qualcuno si impegna in attacchi reciproci

e battibecchi verbali, in seguito si ritrova esausto, estremamente stanco, ed entrambe le parti vengono ferite; non sono in grado di acquisire alcuna verità, e alla fine non ottengono nulla. Ciò che resta è solo l'odio e l'intenzione di vendicarsi quando ne avranno l'opportunità. Questo è l'esito negativo che gli attacchi reciproci e i battibecchi verbali alla fine portano alle persone.

Per quanto riguarda il tema degli attacchi reciproci e dei battibecchi verbali sul quale abbiamo appena condiviso, ora comprendete i principi del discernimento? Riuscite a distinguere quali situazioni costituiscono attacchi reciproci e battibecchi verbali? Gli attacchi reciproci e i battibecchi verbali si verificano frequentemente nei gruppi di persone e si possono osservare spesso. Gli attacchi reciproci hanno soprattutto a che fare col prendere di mira di proposito i problemi di qualcuno per attaccarlo personalmente, giudicarlo, condannarlo e persino maledirlo, con l'obiettivo di esigere vendetta, contrattaccare, dare sfogo a ripicche personali e così via. In ogni caso, gli attacchi reciproci e i battibecchi verbali non riguardano la condivisione sulla verità, né la pratica della verità, e di certo non sono una manifestazione di collaborazione armoniosa. Al contrario, sono una manifestazione del vendicarsi e del colpire le persone a causa dell'irruenza e dell'indole corrotta di Satana. Lo scopo degli attacchi reciproci e dei battibecchi verbali non è assolutamente quello di condividere sulla verità in modo chiaro, né tanto meno quello di discutere al fine di comprendere la verità. Anzi, lo scopo è soddisfare la propria indole corrotta, le proprie ambizioni, i propri desideri egoistici e le proprie preferenze della carne. Ovviamente, gli attacchi reciproci non hanno a che fare con la condivisione sulla verità, né certamente con l'aiutare e il trattare le persone con amore; al contrario, sono una delle strategie e dei metodi di Satana per tormentare le persone, trastullarsi con loro e prendersene gioco. Gli esseri umani vivono in un'indole corrotta e non comprendono la verità. Se non scelgono di mettere in pratica la verità, è molto facile per loro rimanere intrappolati in tali insidie e tentazioni, e in battaglie di attacchi reciproci e battibecchi verbali. Litigano fino a diventare paonazzi e addirittura continuano all'infinito, per una singola parola, una singola frase o un singolo sguardo, lottando per anni per superarsi a vicenda, fino a trovarsi in una situazione in cui tutti sono sconfitti, tutto per una sola cosa. Appena si incontrano, litigano senza sosta, e alcuni addirittura si attaccano, si maledicono e si condannano a vicenda nelle chat di gruppo al computer. Quanto è diventato grave questo odio! Non si sono insultati abbastanza durante le riunioni, non hanno ancora alleviato il loro odio, non hanno raggiunto i loro scopi, e dopo essere tornati a casa, più ci pensano, più si arrabbiano, e lì continuano a maledirsi a vicenda. Che tipo di spirito è questo? Vale la pena promuoverlo, vale la pena sostenerlo? (No.) Che tipo di "spirito impavido" è questo? È lo spirito di chi non teme nulla, di chi non ha rispetto per la legge, è una conseguenza della corruzione dell'uomo da parte di Satana. Naturalmente, tali comportamenti e azioni portano significativi disturbi e perdite all'ingresso nella vita di questi individui, e causano anche disturbi e intralci alla vita della chiesa. Pertanto, quando si trovano di fronte a

queste situazioni, se i leader e i lavoratori scoprono che due persone si stanno attaccando a vicenda e si impegnano in battibecchi verbali, e giurano di combattere fino alla fine, devono allontanarle rapidamente, non devono tollerarle e certamente non devono assecondarle. Devono proteggere gli altri fratelli e sorelle e mantenere una normale vita della chiesa, assicurandosi che ogni riunione ottenga risultati, senza permettere a tali individui di occupare il tempo in cui i fratelli e le sorelle dovrebbero leggere le parole di Dio e condividere sulla verità, disturbando in questo modo la normale vita della chiesa. Se durante le riunioni si scopre che costoro si stanno attaccando a vicenda e si stanno impegnando in battibecchi verbali, ciò deve essere prontamente fermato e risolto. Se non può essere limitato, tali individui devono essere smascherati e analizzati immediatamente tramite una riunione, e dovrebbero essere allontanati. La chiesa è un luogo per nutrirsi delle parole di Dio, per adorarlo; non è un luogo per attaccarsi a vicenda o impegnarsi in battibecchi verbali per dar sfogo a ripicche personali. Chiunque disturbi frequentemente la vita della chiesa, influenzando l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, deve essere allontanato. La chiesa non accoglie tali persone, non consente disturbi da parte di diavoli né la presenza di malevoli: allontanate questi individui e il problema sarà risolto.

Se si scopre che nella chiesa alcuni individui si impegnano in attacchi reciproci e battibecchi verbali, allora, indipendentemente da quali siano le loro scuse e motivazioni, e indipendentemente da quale sia il fulcro della loro discussione, che si tratti di qualcosa che preoccupa tutti o meno, fintanto che ciò causa intralci e disturbi alla vita della chiesa, tale problema deve essere risolto prontamente e senza indugio. Se non è possibile fermare o limitare le persone coinvolte, esse devono essere allontanate. Questo è il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere quando si trovano di fronte a tali situazioni. Il principio fondamentale è che tu non favorisca il cattivo comportamento di queste persone tollerandole o assecondandole, e che tu non agisca come un "funzionario retto" giudicando cosa è giusto e cosa è sbagliato per loro, stabilendo chi ha ragione e chi ha torto, chi è nel giusto e chi no, distinguendo chiaramente chi ha ragione da chi ha torto, e poi infliggendo una punizione uguale a entrambe le parti, o punendo chi ritieni colpevole e premiando l'altro: questo non è il modo di risolvere il problema. Nel gestire tale questione, non dovresti valutarla in base alla legge, né tanto meno dovresti valutarla e giudicarla secondo gli standard morali, ma dovresti valutarla e gestirla secondo i principi del lavoro della chiesa. Per quanto riguarda entrambe le parti coinvolte in attacchi reciproci, fintanto che causano intralci e disturbi alla vita della chiesa, i leader e i lavoratori della chiesa dovrebbero considerare come loro dovere imprescindibile quello di fermarle e limitarle, o isolarle o allontanarle, piuttosto che ascoltare attentamente entrambe le parti mentre raccontano cosa è successo e parlano di ciascuna delle loro ragioni e scuse, e dell'intento, dello scopo e della causa principale che si celano dietro l'attacco all'altra persona e il battibecco verbale: i leader e i lavoratori non sono tenuti a comprendere l'intera storia, sono invece tenuti a risolvere il problema,

eliminando questi intralci e disturbi alla vita della chiesa e prendendo provvedimenti nei confronti di coloro che li hanno causati. Supponiamo che i leader e i lavoratori rattoppino la situazione alla bell'e meglio e adottino l'approccio della "via di mezzo", adottando una politica conciliante nei confronti di entrambe le persone che si sono impegnate in attacchi reciproci, consentendo loro di causare arbitrariamente intralci e disturbi alla vita della chiesa senza intervenire o gestire la situazione: così facendo stanno continuando ad assecondare queste persone. Ogni volta si limitano a esortarle e a dare loro consigli, e non sono in grado di risolvere completamente il problema. Tali leader e lavoratori vengono meno alle loro responsabilità. Se nella chiesa emerge il problema degli individui che si impegnano in attacchi reciproci e battibecchi verbali, e ciò causa gravi disturbi e danni alla vita della chiesa, suscitando così risentimento e repulsione nella maggior parte delle persone, i leader e i lavoratori devono agire rapidamente, isolando o allontanando entrambe le parti secondo le disposizioni lavorative della casa di Dio e i principi per l'allontanamento dalla chiesa. Non dovrebbero comportarsi come "funzionari retti" pronunciandosi sul caso per coloro che ne sono coinvolti ed esprimendo giudizi su questi litigi personali, non dovrebbero ascoltare attentamente queste persone che sputano sciocchezze disgustose e prolisse per vedere chi ha ragione e chi ha torto, chi è nel giusto e chi no, e dopo aver giudicato queste cose, indurre più persone a effettuare discussioni e condivisioni su questi argomenti, portando più persone a nutrire repulsione e disgusto nei loro cuori. Ciò sprecherà il tempo che le persone dovrebbero usare per nutrirsi delle parole di Dio e condividere su di esse. Ciò rappresenta ancora di più un'inadempienza alla responsabilità da parte dei leader e dei lavoratori, e questo principio di pratica non è corretto. Se a un certo punto le parti che sono state limitate si pentono e non sottraggono più tempo alle riunioni con i loro attacchi reciproci e battibecchi verbali, allora l'isolamento loro imposto può essere revocato. Se sono state allontanate in quanto persone malevole e qualcuno afferma che sono cambiate in meglio, è necessario constatare se mostrano effettive manifestazioni di pentimento e ricercare anche l'opinione della maggioranza in merito. Anche se vengono accettate di nuovo, devono essere monitorate attentamente, e il loro tempo di parola deve essere rigorosamente limitato; in seguito dovrebbero essere gestite di conseguenza in base alle loro manifestazioni. Questi sono principi che i leader e i lavoratori della chiesa dovrebbero comprendere e a cui dovrebbero prestare attenzione. Naturalmente, la gestione di tale questione non può essere basata su ipotesi soggettive: gli attacchi reciproci di entrambe le parti devono possedere la natura di causare intralci e disturbi. Alle persone non dovrebbe essere vietato parlare, e non dovrebbero essere isolate, solo perché una di loro ha detto momentaneamente qualcosa che ha ferito l'altra, e quella persona poi si è vendicata con il proprio commento. Gestire le persone in quel modo non è affatto in linea con i principi! I leader e i lavoratori devono cogliere correttamente i principi, assicurandosi che la maggioranza concordi sul fatto che le loro azioni siano in linea con essi, invece di scatenarsi facendo cose cattive o esagerando la gravità del

problema nella massima misura possibile. Quando si tratta di questo aspetto del lavoro, da un lato la maggioranza deve imparare a discernere ciò che costituisce un attacco, dall'altro i leader e i lavoratori della chiesa devono anche conoscere i principi che dovrebbero essere colti e le responsabilità che dovrebbero essere adempiute nello svolgere questo lavoro.

4. Condannare arbitrariamente gli altri

Esiste un'altra manifestazione di attacchi reciproci. Alcuni individui conoscono dei termini spirituali e ne usano sempre qualcuno nei loro discorsi, come “diavolo”, “Satana”, “non praticare la verità”, “non amare la verità”, “fariseo” e così via: utilizzano questi termini per giudicare arbitrariamente certe persone. Ciò non ha in parte la natura di un attacco? In passato, c'era un individuo che, quando interagiva con i fratelli e le sorelle, avrebbe voluto insultare chiunque non agisse secondo i suoi desideri. Ma pensava: “Ora che credo in dio, insultare le persone pare indecente. Mi fa sembrare inadatto al decoro di un santo. Non posso imprecare o usare un linguaggio volgare, ma se non impreco, mi sentirò turbato, non sarò in grado di alleviare il mio odio: avrò sempre il desiderio di insultare gli altri. Come dovrei insultarli, allora?” Così, ha inventato un nuovo termine. Chiunque lo offendeva, lo feriva con le sue azioni o non lo ascoltava, veniva insultato da lui in questo modo: “Diavolo malvagio!” “Sei un diavolo malvagio!” “Tal dei Tali è un diavolo malvagio!” Aggiungeva “malvagio” dopo la parola “diavolo”: non avevo proprio mai sentito nessuno usare questa espressione prima d'allora. Non è una cosa piuttosto originale? Insultava con noncuranza i fratelli e le sorelle definendoli “diavoli malvagi”: chi si sentirebbe a proprio agio nel sentire ciò? Se per esempio chiedeva a un fratello o a una sorella di versargli un bicchiere d'acqua, e quella persona era troppo occupata e gli diceva di farlo da solo, lui la insultava: “Diavolo malvagio!” Se tornando da una riunione si accorgeva che il pasto non era ancora pronto, si arrabbiava: “Voi, diavoli malvagi, siete tutti così pigri! Esco per fare il mio dovere e quando torno non c'è nemmeno un pasto pronto per me!” Chiunque interagisse con lui poteva potenzialmente essere insultato come “diavolo malvagio”. Che tipo di individuo è questo? (Un malevolo.) In che modo è malevolo? Ai suoi occhi, chiunque lo offenda o non si conformi ai suoi desideri è un diavolo malvagio: lui non lo è, ma tutti gli altri lo sono. Ha un qualche fondamento per affermarlo? Assolutamente nessuno; ha solo scelto arbitrariamente una parola per insultare gli altri, una parola che gli permettesse di alleviare il suo odio e sfogare le sue emozioni. Ritene che se insultasse veramente una persona, gli altri sosterebbero che egli non sembra un credente in Dio, ma pensa che quando dà del “diavolo” a qualcuno, questo non è un insulto e dovrebbe sembrare ragionevole alle altre persone: in questo modo soddisfa i propri desideri senza consentire agli altri di trovare difetti in lui. Questo tizio è alquanto astuto e piuttosto malevolo, usa il linguaggio più maligno, un tipo di linguaggio che non lascia agli altri alcun mezzo per opporsi, al fine di vendicarsi di loro e condannarli, e inoltre gli altri non possono accusarlo di imprecare o di parlare in modo

irragionevole. Di fronte a un individuo del genere, la maggior parte delle persone lo eviterebbe o si avvicinerebbe a lui? (Lo eviterebbe.) Perché? Perché non può permettersi di provocarlo, quindi può solo starne alla larga; questo è ciò che farebbero le persone intelligenti.

Il fenomeno di qualcuno che viene arbitrariamente condannato, etichettato e tormentato si verifica spesso in ogni chiesa. Per esempio, alcune persone nutrono un pregiudizio nei confronti di un certo leader o di un certo lavoratore e, per vendicarsi, fanno commenti su di lui alle sue spalle, smascherandolo e analizzandolo con il pretesto della condivisione sulla verità. L'intento e gli scopi dietro tali azioni sono sbagliati. Se una persona sta realmente condividendo sulla verità per rendere testimonianza a Dio e per giovare agli altri, dovrebbe condividere sulle proprie esperienze reali e portare beneficio agli altri attraverso l'analisi e la conoscenza di sé stessa. Questa pratica dà risultati migliori e il popolo eletto di Dio l'approverà. Se la condivisione di qualcuno smaschera, attacca e sminuisce un'altra persona nel tentativo di colpirla o di vendicarsi di lei, allora l'intento di tale condivisione è sbagliato, è ingiustificata, Dio la detesta e non è edificante per i fratelli e le sorelle. Se l'intento di qualcuno è quello di condannare gli altri, o di tormentarli, allora costui è una persona malevola e sta compiendo il male. Tutto il popolo eletto di Dio deve avere discernimento quando si tratta di persone malevole. Se qualcuno colpisce, smaschera o sminuisce di testa propria le persone, allora deve essere aiutato con amore, si deve condividere con lui e lo si deve analizzare, o potare. Se non è in grado di accettare la verità e rifiuta ostinatamente di cambiare rotta, allora la questione è completamente diversa. Quando si tratta di persone malevole che spesso condannano, etichettano e tormentano arbitrariamente gli altri, dovrebbero essere smascherate a fondo, in modo che tutti possano imparare a discernerele, e poi, dovrebbero essere limitate o espulse dalla chiesa. Questo è essenziale, perché simili individui disturbano la vita e il lavoro della chiesa, e verosimilmente fuorvieranno le persone e getteranno la chiesa nel caos. In particolare, alcune persone malevole spesso attaccano e condannano gli altri, interamente per raggiungere il proprio scopo di mettersi in mostra e indurre gli altri ad ammirarle. Queste persone malevole sfruttano spesso l'opportunità della condivisione sulla verità durante le riunioni per smascherare, analizzare e opprimere indirettamente gli altri. Si giustificano addirittura dicendo che lo fanno per aiutare le persone e per risolvere i problemi presenti nella chiesa, e usano questi pretesti come copertura per raggiungere i propri scopi. Sono il tipo di persone che attaccano e tormentano gli altri, e sono tutte chiaramente persone malevole. Tutti coloro che attaccano e condannano le persone che perseguono la verità sono estremamente feroci, e solo coloro che smascherano e analizzano le persone malevole per salvaguardare il lavoro della casa di Dio possiedono senso di giustizia e sono approvati da Dio. I malevoli sono spesso molto astuti nelle loro azioni malvagie; tutti loro sono abili nell'usare la dottrina per accampare giustificazioni in propria difesa e raggiungere il proprio scopo di fuorviare gli altri. Se il popolo eletto di Dio non ha discernimento di loro

e non è in grado di limitare queste persone malevole, la vita e il lavoro della chiesa saranno gettati in un completo disastro, o addirittura in un pandemonio. Quando le persone malevole condividono sui problemi e li analizzano, hanno sempre un'intenzione e un obiettivo, e la cosa è sempre rivolta a qualcuno. Non stanno analizzando o conoscendo sé stesse, né aprendosi e mettendosi a nudo per risolvere i propri problemi; piuttosto, stanno cogliendo l'opportunità di smascherare, analizzare e attaccare gli altri. Spesso approfittano della condivisione sulla conoscenza di sé per analizzare e condannare gli altri e, attraverso la condivisione sulle parole di Dio e sulla verità, smascherano, sminuiscono e diffamano le persone. In particolare, provano repulsione e odio nei confronti di coloro che perseguono la verità, di coloro che si assumono un fardello per il lavoro della chiesa e di coloro che fanno spesso i loro doveri. I malevoli ricorrono a ogni sorta di giustificazioni e scuse per colpire l'entusiasmo di queste persone e impedire loro di svolgere il lavoro della chiesa. Una parte di ciò che provano nei loro confronti è invidia e odio; un'altra parte è paura che queste persone, sollevandosi per svolgere il lavoro, rappresentino una minaccia per la loro fama, il loro guadagno e il loro prestigio. Perciò non vedono l'ora di provare in ogni modo possibile a metterle in guardia, opprimerle e limitarle, arrivando persino a raccogliere materiale con cui incastrarle e distorcere i fatti per condannarle. Questo rivela completamente che l'indole di queste persone malevole è di odio per la verità e per le cose positive. Nutrono un odio particolare per coloro che perseguono la verità e amano le cose positive e per coloro che sono alquanto privi di malizia, rispettabili e retti. Magari non lo dicono, ma hanno una mentalità di questo genere. Allora perché prendono di mira specificamente chi persegue la verità, e gli individui rispettabili e retti, per smascherarli, sminuirli, opprimerli ed escluderli? Si tratta chiaramente di un tentativo da parte loro di rovesciare e colpire le brave persone e quelle che perseguono la verità, di calpestarle, in modo da poter acquisire il controllo della chiesa. Alcuni non credono che sia così. A costoro pongo una domanda: perché, quando condividono sulla verità, queste persone malevole non espongono o analizzano sé stesse, prendendo invece sempre di mira ed esponendo gli altri? È davvero possibile che loro non rivelino corruzione o che non abbiano un'indole corrotta? Certamente no. Perché, allora, insistono a prendere di mira gli altri per smascherarli e analizzarli? Cosa stanno cercando di raggiungere, esattamente? Questa domanda richiede una riflessione profonda. Se qualcuno espone le azioni malvagie di persone malevole che disturbano la chiesa, sta facendo ciò che è tenuto a fare. Invece costoro stanno smascherando e tormentando le brave persone, con il pretesto di condividere sulla verità. Quali sono il loro intento e il loro scopo? Sono infuriati perché vedono che Dio salva le brave persone? È così che stanno realmente le cose. Dio non salva le persone malevole, quindi le persone malevole odiano Dio e le brave persone: tutto ciò è alquanto naturale. Le persone malevole non accettano né perseguono la verità; non possono essere salvate, ma tormentano le brave persone che perseguono la verità e che possono essere salvate. Qual è il problema qui? Se costoro possedessero

conoscenza di sé stessi e della verità, potrebbero aprirsi e condividere, invece prendono sempre di mira e provocano gli altri, hanno sempre la tendenza ad aggredire gli altri, e fanno sempre di coloro che perseguono la verità dei nemici immaginari. Questi sono i segni distintivi delle persone malevole. Coloro che sono capaci di tale male sono autentici diavoli e satana, anticristi più che tipici, che andrebbero limitati e, se compiono molto male, devono essere gestiti prontamente, vanno espulsi dalla chiesa. Tutti coloro che colpiscono ed escludono le brave persone sono delle mele marce. Perché le chiamo mele marce? Perché verosimilmente provocheranno inutili dispute e conflitti nella chiesa, facendo sì che lo stato delle cose diventi sempre più grave. Bersagliano una persona un giorno e un'altra il giorno dopo, e prendono sempre di mira gli altri, coloro che amano e perseguono la verità. Ciò rischia di disturbare la vita della chiesa e di avere ripercussioni sul normale nutrirsi delle parole di Dio da parte dei prescelti di Dio, così come sul loro normale condividere sulla verità. Queste persone malevole spesso approfittano del vivere la vita della chiesa per attaccare gli altri in nome della condivisione sulla verità. C'è ostilità in tutto ciò che dicono; fanno commenti provocatori per attaccare e condannare coloro che perseguono la verità e coloro che si spendono per Dio. Quali saranno le conseguenze di ciò? Questo intralcerà e disturberà la vita della chiesa, e creerà inquietudine nei cuori delle persone e le renderà incapaci di acquietarsi davanti a Dio. In particolare, le cose spregiudicate che queste persone malevole dicono per condannare, colpire e ferire gli altri possono generare opposizione. Questo non favorisce la risoluzione dei problemi; al contrario, fomenta la paura e l'ansia nella chiesa e mette a dura prova i rapporti tra le persone, facendo sì che si sviluppino tensioni tra di loro e portandole a precipitare nella discordia. Il comportamento di questi individui non solo influisce sulla vita della chiesa, ma dà anche origine a conflitti nella chiesa. Può persino influire sul lavoro della chiesa nel suo complesso e sulla diffusione del Vangelo. Pertanto, i leader e i lavoratori devono mettere in guardia questo tipo di persone, e devono anche limitarle e affrontarle. Da un lato, i fratelli e le sorelle devono imporre severe restrizioni a queste persone malevole che spesso attaccano e condannano gli altri. Dall'altro, i leader della chiesa dovrebbero prontamente smascherare e fermare coloro che colpiscono e condannano arbitrariamente gli altri e, se costoro rimangono incorreggibili, allontanarli dalla chiesa. Si deve impedire alle persone malevole di disturbare la vita della chiesa durante le riunioni e, allo stesso tempo, si dovrebbe impedire alle persone confuse di parlare in un modo che influenzi la vita della chiesa. Se si identifica una persona malevola che compie il male, va smascherata. Non le si deve assolutamente permettere di agire arbitrariamente, di compiere il male a suo piacimento. Questo è necessario per mantenere la normale vita della chiesa e garantire che i prescelti di Dio possano riunirsi, nutrirsi delle parole di Dio e condividere sulla verità normalmente, permettendo loro di adempiere bene ai loro doveri normalmente. Solo così la volontà di Dio potrà essere attuata nella chiesa e solo così il Suo popolo eletto potrà comprendere la verità, entrare nella realtà e guadagnare le benedizioni di Dio. Avete

scoperto malevoli di questo tipo, nella chiesa? Essi nutrono sempre un odio invidioso verso le brave persone, e le prendono sempre di mira. Oggi provano antipatia per una brava persona, domani per un'altra; sono capaci di criticare chiunque e di individuare in loro una moltitudine di difetti e, inoltre, ciò che dicono sembra molto ben fondato e ragionevole, e alla fine suscitano un'indignazione diffusa, diventando un flagello nel gruppo. Disturbano la chiesa al punto da gettare i cuori delle persone nello scompiglio, molte persone diventano negative e deboli, non ottengono alcun vantaggio o edificazione dalle riunioni, e alcune perdono persino il desiderio di parteciparvi. Questi malevoli non sono forse mele marce? Se non sono arrivati al punto in cui dovrebbero essere allontanati, allora dovrebbero essere isolati o limitati. Durante le riunioni, per esempio, assegnate loro un posto appartato per evitare che influenzino gli altri. Se insistono nel cercare opportunità per parlare apertamente e attaccare gli altri, dovrebbero essere limitati: vietate loro di dire cose inutili. Se diventa impossibile limitarli e sono sul punto di esplodere o di opporre resistenza, dovrebbero essere prontamente allontanati. Vale a dire che, quando non sono più disposti a essere limitati, e dicono: "Su quali basi stai limitando il mio discorso? Perché tutti gli altri possono parlare per cinque minuti e io ho solo un minuto?", quando fanno costantemente queste domande, ciò significa che opporranno resistenza. Quando stanno per opporre resistenza, non stanno forse assumendo un atteggiamento di sfida? Non stanno forse cercando di causare problemi, di fomentare disordini? Non sono sul punto di disturbare la vita della chiesa? Stanno per rivelare chi sono veramente; è arrivato il momento di gestirli: devono essere rapidamente allontanati. Ciò è ragionevole? Sì. Garantire che la maggioranza possa vivere una normale vita della chiesa non è affatto facile, con ogni sorta di malevoli, spiriti maligni, luridi demoni e "talenti speciali" che cercano di rovinare le cose. Possiamo permetterci di non limitarli? Alcuni "talenti speciali" iniziano a sminuire e attaccare gli altri non appena aprono bocca: se porti gli occhiali o non hai molti capelli, ti attaccano; se condividi la tua testimonianza esperienziale durante le riunioni o sei proattivo e responsabile nel fare i tuoi doveri, ti attaccano e ti giudicano; se hai fede in Dio durante le prove, se sei debole o superi le difficoltà familiari usando la tua fede senza lamentarti di Dio, ti attaccano. Cosa significa, qui, attaccare? Significa che qualunque cosa gli altri facciano non soddisfa mai queste persone; a loro non piace mai, cercano sempre difetti che non esistono, cercano sempre di accusare gli altri di qualcosa, e niente di ciò che gli altri fanno è mai giusto, ai loro occhi. Anche se condividi sulla verità e affronti le questioni secondo le disposizioni lavorative della casa di Dio, loro cercheranno il pelo nell'uovo e ti criticheranno, trovando difetti in tutto ciò che fai. Causano deliberatamente problemi, e tutti sono soggetti ai loro attacchi. Ogni volta che una persona del genere compare nella chiesa, devi gestirla; se ne compaiono due, allora dovresti gestirle entrambe. Questo perché il danno che provocano alla vita della chiesa è significativo, causano intralci e disturbi al lavoro della chiesa, e le conseguenze di ciò sono terribili.

B. Le caratteristiche dell'umanità delle persone che attaccano spesso gli altri

Oggi abbiamo condiviso su vari aspetti legati al tema degli attacchi reciproci e dei battibecchi verbali. Avete colto la natura delle manifestazioni mostrate dai vari tipi di individui in ognuno di questi aspetti? Cominciamo da coloro che tendono ad attaccare gli altri: possiedono la ragionevolezza dell'umanità normale? (No.) Come si manifesta la loro mancanza di ragionevolezza? Quali sono i loro atteggiamenti e principi nei confronti di persone, eventi e cose? Quali metodi e atteggiamenti scelgono nel trattare con una varietà di persone, eventi e cose? Per esempio, amare discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato non è forse uno degli atteggiamenti che nutrono nei confronti di persone, eventi e cose? (Sì.) Amare discutere di cosa è giusto e cosa è sbagliato significa cercare di chiarire cosa c'è di giusto o di sbagliato in ogni singola cosa non fermarsi finché la questione non è stata chiarita e non si è capito chi avesse ragione e chi torto, e fissarsi ostinatamente su cose inutili. Che senso ha agire in questo modo? In definitiva, è corretto discutere di giusto e sbagliato? (No.) Dov'è l'errore? Questo è correlato alla pratica della verità? (Non lo è.) Perché affermi che non lo è? Discutere di giusto e sbagliato non è aderire alle verità principi, non è parlare delle verità principi o condividere su di esse; invece, le persone parlano sempre di chi ha ragione e chi ha torto, di chi è corretto e chi in errore, di chi è nel giusto e chi non lo è, di chi ha valide ragioni e chi no, di chi esprime la dottrina più elevata; questo è ciò su cui indagano. Quando Dio le pone nelle prove, le persone cercano sempre di discutere con Lui, avanzano sempre una ragione o un'altra. Dio discute di queste cose con te? Dio chiede qual è il contesto? Dio chiede quali sono le tue ragioni e le tue cause? No, non lo fa. Dio chiede se, quando ti mette alla prova, hai un atteggiamento di sottomissione oppure di opposizione. Dio chiede se comprendi o meno la verità, se sei sottomesso o no. Questo è tutto ciò che Dio chiede, nient'altro. Dio non ti chiede qual è il motivo della tua mancanza di sottomissione, non guarda se hai una buona ragione, non considera assolutamente queste cose. Dio guarda solo se sei sottomesso o meno. Indipendentemente dall'ambiente in cui vivi e dal contesto in cui ti trovi, Dio sottopone a scrutinio solo il fatto che vi sia o meno sottomissione nel tuo cuore, che tu abbia o meno un atteggiamento di sottomissione; Dio non discute con te su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, a Dio non interessa quali siano le tue ragioni. A Lui interessa solo se sei veramente sottomesso, questo è tutto ciò che Dio ti chiede. Questa non è forse una verità principio? Il tipo di persone che amano discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, che amano impegnarsi in battibecchi verbali, hanno in cuor loro le verità principi? (No.) Perché no? Hanno mai prestato attenzione alle verità principi? Le hanno mai perseguite? Le hanno mai ricercate? Non vi hanno mai prestato attenzione, né le hanno perseguite o ricercate; esse sono totalmente assenti nei loro cuori. Di conseguenza, costoro possono vivere solo secondo nozioni umane, tutto ciò che c'è nei loro cuori è giusto e sbagliato, corretto ed errato, pretesti, ragioni, sofismi e liti, subito dopo i quali si attaccano, giudicano e condannano a vicenda. L'indole di persone come queste è che

amano discutere di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, amano giudicare e condannare gli altri. Persone come queste non amano e non accettano la verità, tendono a cercare di discutere con Dio, addirittura Lo giudicano e Gli oppongono resistenza. Alla fine, saranno punite.

Coloro che amano discutere su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato ricercano forse la verità? Ricercano le intenzioni di Dio, i requisiti da Lui posti o le verità principi che dovrebbero essere messe in pratica in queste situazioni attraverso le persone, gli eventi e le cose che incontrano al loro interno? No. Di fronte alle situazioni, tendono a studiare “com’era quell’evento” o “com’è quella persona”. Che comportamento è questo? Non è ciò che le persone spesso definiscono fissarsi incessantemente su persone e cose? Discutono delle giustificazioni delle persone e del corso degli eventi, insistono nel fare chiarezza su queste cose, ma non menzionano in quale parte del processo di queste complesse situazioni hanno ricercato la verità, l’hanno compresa o sono stati illuminati. Non possiedono queste esperienze e questi metodi di pratica. Continuano a dire: “Mi stavi chiaramente prendendo di mira con quella faccenda, mi stavi insultando. Pensi che sia così stupido da non accorgermene? Perché dovresti insultarmi? Non ti ho offeso; perché dovresti prendermi di mira? Dal momento che mi stai prendendo di mira, non mi tratterrò! Sono stato paziente con te per molto tempo, ma la mia pazienza ha un limite. Non pensare che sia facile maltrattarmi; non ho paura di te!” Aggrappandosi a questi problemi, presentano incessantemente le loro giustificazioni, soffermandosi su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato e su ciò che è corretto e ciò che è errato nella questione, ma le loro cosiddette giustificazioni non sono affatto in linea con la verità, e non una sola parola di esse è conforme ai requisiti posti da Dio. Si soffermano su persone, eventi e cose fino al punto in cui gli altri ne hanno fin sopra i capelli e nessuno è disposto ad ascoltarli, e tuttavia essi stessi non si stancano mai di parlare di queste cose, ne parlano ovunque vadano, come se fossero posseduti. Questo si chiama fissarsi incessantemente su persone e cose, ed equivale semplicemente a rifiutarsi di ricercare la verità. La seconda caratteristica delle persone che si impegnano in attacchi reciproci e battibecchi verbali è la loro particolare predilezione per il fissarsi incessantemente su persone e cose. Coloro che si fissano incessantemente su persone e cose amano forse la verità? (No.) Non amano la verità, questo è ovvio. Allora, queste persone comprendono la verità? Sanno qual è realmente la verità di cui Dio parla? A giudicare dal loro comportamento esteriore di fissarsi incessantemente su persone e cose, sanno qual è realmente la verità? Chiaramente no. Qual è l’idea che venerano? È l’idea che chiunque dica le parole più ragionevoli sia nel giusto, che chiunque compia azioni alla luce del sole e sotto gli occhi di tutti abbia ragione, e che chiunque agisca in conformità con la morale, l’etica e la cultura tradizionale, ottenendo l’approvazione della maggioranza, sia nel giusto. A loro avviso, essere “nel giusto” rappresenta la verità, quindi possono fissarsi incessantemente su persone e cose con grande sfacciataggine, e non smettono mai di soffermarsi su tali questioni. Credono che avere ragione equivalga a possedere la verità:

ciò non è molto problematico? Alcune persone dicono: “Non ho intralciato o disturbato il lavoro della chiesa, non approfitto degli altri, non mi piace rubare agli altri e non sono un prepotente; non sono una persona malevola”. Ciò implica forse che tu sia una persona che mette in pratica la verità, che la possiede? Gran parte di coloro che si fissano incessantemente su persone e cose credono di essere persone rette, che di conseguenza non devono preoccuparsi delle dicerie, e si considerano individui integri e retti che non adulerebbero mai gli altri. Pertanto, di fronte alle situazioni, tendono a discutere e dibattere, e attraverso questi mezzi insistono nel dimostrare che la loro giustificazione è corretta. Credono che se la loro giustificazione è solida, e può essere presentata apertamente, e la maggioranza è d'accordo con essa, allora sono persone che possiedono la verità. Qual è la loro “verità”? Secondo quale standard si misura? Pensate che queste persone sappiano comprendere la verità? (No.) Pertanto, si fissano sempre incessantemente su persone e cose e si soffermano ostinatamente su di loro. Questi individui non comprendono la verità, quindi dicono sempre: “Non ti ho offeso. Perché mi prendi sempre di mira? È sbagliato che tu mi prenda di mira!” Pensano: “Se non ti ho offeso, non dovresti trattarmi in questo modo. Dal momento che mi stai trattando in questo modo, ti risponderò per le rime, mi vendicherò e la mia rappresaglia è legittima autodifesa, è conforme alla legge. Questa è la verità principio. Pertanto, ciò che tu stai facendo non è in linea con le verità principi, ma ciò che sto facendo io lo è. Quindi mi fisserò su questa faccenda, solleverò sempre questo problema e menzionerò sempre te!” Credono che fissarsi incessantemente su persone e cose sia in linea con le verità principi, ma non si tratta forse di un errore madornale? È davvero un errore madornale, e stanno andando nella direzione sbagliata. Fissarsi incessantemente su persone e cose è una questione completamente diversa dal mettere in pratica la verità. Questo è il secondo problema relativo all'umanità di queste persone: si fissano incessantemente su persone e cose. A cosa sono legati i problemi di umanità? Non sono forse legati alla propria natura? Questi individui credono in Dio da molti anni, ma non comprendono la verità, e pensano che i termini che conoscono, come essere aperti e trasparenti, retti e onesti, sinceri e collaborativi, diretti e integri, e così via, siano i fondamenti di come comportarsi, e pensano che queste cose siano le verità principi. Questo è un punto di vista profondamente scorretto.

Le persone che si impegnano in attacchi reciproci e che tendono a prendere parte a battibecchi verbali possiedono un'umanità anormale. Il primo aspetto di ciò è che amano discutere di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato; il secondo è che si fissano incessantemente su persone e cose. Qual è il terzo aspetto? Non è forse che rifiutano totalmente di accettare la verità? Non riescono ad accettare nemmeno una singola affermazione corretta. Pensano: “Anche se quello che dici è giusto, devi comunque aiutarmi a salvare la faccia, devi parlare con tatto e non devi ferirmi. Se le tue parole sono taglienti e potrebbero farmi perdere la reputazione, devi dirmele in privato. Non devi ferirmi di fronte a molte persone, senza tener conto del mio orgoglio e senza darmi

una via d'uscita da questa situazione imbarazzante. Inoltre, ciò che dici è sbagliato, quindi devo contrattaccare!" Nei casi più gravi, le persone di questo tipo oppongono resistenza: "Per quanto corrette siano le tue parole, non le accetterò! Va bene se parli di qualcun altro, ma se prendi di mira me non va bene, anche se hai ragione!" Anche quando leggono le parole di Dio, se hanno la sensazione che tali parole li prendano di mira o li smascherino, costoro provano avversione per quelle parole e non sono disposti ad ascoltarle, solo che, dal momento che ciò a cui si trovano di fronte sono le parole di Dio, non possono discutere con Lui. Se qualcuno fa loro notare i loro problemi o i loro stati faccia a faccia, o li menziona involontariamente senza l'intenzione di prenderli di mira, sono capaci di contrattaccare e di avviare battibecchi verbali. Questo non significa forse che tali individui si rifiutano completamente di accettare la verità? (Sì.) Questa è la loro umanità essenza: il rifiuto assoluto di accettare la verità. Pertanto, indipendentemente dal contenuto dei loro battibecchi verbali o da dove questi battibecchi abbiano luogo, l'umanità di tali persone è chiara. Esse non comprendono la verità, e anche se comprendono ciò che viene detto durante i sermoni, non accettano la verità; continuano a impegnarsi in attacchi reciproci e prendono costantemente parte a battibecchi verbali, o tendono spesso ad attaccare gli altri. A giudicare da queste loro manifestazioni, che tipo di persone sono? Innanzitutto, sono amanti della verità? Sono individui in grado di praticare la verità, quando la comprendono? (No.) Quando scoprono dei problemi, sanno ricercare la verità per risolverli? (No.) Quando nutrono nozioni, pregiudizi o opinioni personali riguardo ad altre persone, sanno prendere l'iniziativa di metterli da parte per ricercare la verità? (No.) Non sono in grado di fare nessuna di queste cose. Guardando tutte queste cose di cui sono incapaci, è evidente che tutti coloro che sono inclini ad attaccare gli altri e impegnarsi in battibecchi verbali non sono brave persone. A giudicare dalle loro varie manifestazioni, non amano la verità e non sono disposti a cercarla. Nelle questioni che riguardano la verità, indipendentemente dai pregiudizi o dalle opinioni errate che essi sviluppano, restano presuntuosi e non cercano affatto la verità, e anche quando si condivide chiaramente con loro su di essa, si rifiutano di accettarla, e ancor meno sono disposti a praticarla. Allo stesso tempo, questi individui mostrano una manifestazione ancora più odiosa: dopo aver acquisito una certa comprensione di alcune parole e dottrine, usano queste dottrine grandiose che hanno compreso per attaccare, giudicare e condannare arbitrariamente gli altri, e persino per vincolarli e controllarli. Se non riescono a soggiogarti con i loro giudizi e le loro condanne, penseranno a ogni modo possibile per vincolarti con teorie vuote. Se continui a non arrenderti, ricorreranno a metodi ancora più spregevoli e terribili per attaccarti, fino a quando ti arrenderai a loro, diventerai debole e negativo, o inizierai ad ammirarli e a lasciarti manipolare da loro: solo allora si sentiranno soddisfatti. Quindi, in base ai loro comportamenti, alle loro manifestazioni e al loro atteggiamento nei confronti della verità, che tipo di persone sono? Si rifiutano completamente di accettare la verità: questo è il loro atteggiamento nei confronti della verità. E per quanto riguarda la loro umanità? La

maggior parte di questi individui sono malevoli; con una stima cauta, più del 90% di loro lo sono. Ai malevoli piace chiarire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato in ogni questione, altrimenti non lasciano correre, e hanno sempre questo tipo di tendenza. Inoltre, di fronte alle situazioni, i malevoli si soffermano su persone e cose e si fissano incessantemente su di loro, presentando sempre le proprie giustificazioni, cercando sempre di far sì che tutti siano d'accordo con loro e li sostengano, e dicano che hanno ragione, e non permettendo a nessuno di dire nulla di male su di loro. Inoltre, quando i malevoli si trovano di fronte a delle situazioni, cercano sempre opportunità per intrappolare e controllare gli altri. Che metodo usano per controllarli? Condannano tutti, facendo credere a tutte le altre persone che sono inadeguate, che hanno problemi e difetti e che sono inferiori a loro, dopodiché i malevoli si sentono soddisfatti e felici. Una volta che hanno abbattuto tutti gli altri, lasciando solo sé stessi in piedi, non hanno forse portato tutti sotto il loro controllo? Lo scopo che raggiungono controllando gli altri è quello di condannare e abbattere tutti, facendo credere loro che sono incapaci, facendoli diventare negativi e deboli, facendo perdere loro la fede nelle parole di Dio e nella verità, facendo perdere loro la fede in Dio e lasciandoli senza un cammino da seguire, dopodiché questi malevoli si sentono felici e soddisfatti. Osservando questi aspetti, non è chiaro che i malevoli costituiscono la maggioranza di questo tipo di individui? Guardate quali tipi di persone tendono sempre ad attaccare gli altri quando sono in gruppo, sia faccia a faccia che alle spalle, usando vari metodi: tali persone sono malevole. Questi individui non accettano affatto la verità, né condividono su di essa, e spesso approfittano di una situazione per vantarsi di essere brave persone, del fatto che qualunque cosa facciano è ragionevole e ben fondata, e che si comportano in modo retto e integro: si vantano sempre di essere persone rispettabili e onorevoli, dirette e giuste. Questi individui non rendono mai testimonianza alla verità, né alle parole di Dio; amano solo fissarsi incessantemente su persone e cose, e presentare le proprie giustificazioni. Il loro intento e il loro scopo è far credere agli altri di essere brave persone e di comprendere tutto. Per quanto riguarda coloro che nella chiesa si impegnano spesso in attacchi reciproci e battibecchi verbali, sia che si tratti di coloro che sferrano l'attacco o che vengono attaccati, se la vita della chiesa viene intralciata e disturbata, allora la maggior parte delle persone dovrebbe alzarsi per avvertirli e limitarli. A questi individui non dovrebbe essere dato il tempo di scatenarsi facendo cose cattive, né dovrebbe essere permesso loro di influenzare gli altri dando sfogo alle proprie ripicche personali e ricercando la vendetta a causa dei loro rancori personali e della loro collera temporanea. Naturalmente, i leader della chiesa dovrebbero anche adempiere alle proprie responsabilità in modo doveroso, limitando efficacemente tali individui in modo che non intralcino né disturbino la vita della chiesa, e proteggendo la maggior parte delle persone affinché non vengano disturbate. Quando qualcuno si impegna in attacchi reciproci e battibecchi verbali, i leader della chiesa dovrebbero essere in grado di fermarlo e limitarlo in modo tempestivo. Se cercare di fermare e limitare tali individui non risolve il problema, ed essi

continuano ad attaccarsi a vicenda e a impegnarsi in battibecchi verbali disturbando gli altri, e continuano a danneggiare la vita della chiesa, allora dovrebbero essere allontanati o espulsi. Questa è responsabilità dei leader della chiesa.

Abbiamo condiviso parecchio sui comportamenti e sulle manifestazioni di coloro che si impegnano in attacchi reciproci e battibecchi verbali. Proprio ora abbiamo anche brevemente analizzato la loro umanità e condiviso su di essa, il che vi consentirà di acquisire un maggiore discernimento nei loro confronti e permetterà alla maggior parte di voi di capire cosa sta succedendo e di discernervi in modo tempestivo quando parlano e agiscono. Più a fondo comprendete e conoscete l'essenza di queste persone, più rapidamente potete discernerele, e di conseguenza sarete sempre meno disturbati da loro. La maggior parte di voi dovrebbe aver chiaro il danno che coloro che si impegnano in attacchi reciproci e battibecchi verbali causano alla vita della chiesa e al popolo eletto di Dio. Le persone di questo tipo sicuramente non rifletteranno su loro stesse, né smetteranno di lottare. Se non vengono prontamente gestite e allontanate, causeranno continui intralci e disturbi alla vita della chiesa. Pertanto, la gestione e l'allontanamento di tali persone è un compito molto importante per i leader della chiesa e non dovrebbe essere trascurato.

5 giugno 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (16)

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte quarta)

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

VIII. Diffondere nozioni

A. Le manifestazioni del diffondere nozioni

Oggi continueremo la condivisione sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". Riguardo ai vari problemi di intralcio e disturbo che sorgono nella vita della chiesa, ne abbiamo elencati undici. L'ultima volta abbiamo condiviso sul settimo problema: impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali. Oggi condivideremo sull'ottavo problema: diffondere nozioni. La diffusione delle nozioni si verifica anch'essa frequentemente nella vita della chiesa. Alcune persone che non accettano affatto la verità credono in Dio in base alle loro nozioni e fantasie, e spesso diffondono delle nozioni per disturbare la vita della chiesa. La chiesa deve limitare questo comportamento ed eliminarlo attraverso la condivisione sulla verità nella vita della chiesa. Da una prospettiva letterale, chiunque può capire che diffondere nozioni non è un comportamento corretto, che non è una cosa positiva ma negativa. Pertanto, tale comportamento dovrebbe essere fermato e limitato nella vita della chiesa. A prescindere dal tipo di persone che diffondono nozioni, indipendentemente dalle loro motivazioni o dal fatto che diffondano nozioni intenzionalmente o meno, fintanto che lo fanno, intralceranno e disturberanno la vita della chiesa, con conseguenze cattive. Pertanto, la questione deve essere limitata al cento per cento. Da qualsiasi prospettiva, la diffusione di nozioni non può assolutamente svolgere un ruolo positivo nel perseguimento della verità da parte delle persone, nel loro perseguimento della conoscenza di Dio o nel loro ingresso nella verità realtà; può solo avere l'effetto di disturbare e danneggiare queste cose. Perciò, quando qualcuno diffonde nozioni nella vita della chiesa, tutti, sia i leader della chiesa che i fratelli e le sorelle, dovrebbero discernere tale questione e farsi prontamente avanti per fermare e limitare quell'individuo, piuttosto che assecondarlo ciecamente nel diffondere nozioni per fuorviare e disturbare gli altri. Condividiamo per prima cosa su quale genere di parole costituisce la diffusione

di nozioni. Grazie a tale discernimento, le persone saranno in grado di definire con precisione cosa sia la diffusione di nozioni e saranno anche in grado di fermarla e limitarla con precisione, invece di ignorarla e trattarla con indifferenza.

1. Diffondere nozioni su Dio

Le nozioni che vengono diffuse sono mirate. In primo luogo, dobbiamo vedere a chi sono dirette e quali sono le nozioni che vengono diffuse. Comprendere ciò vi aiuterà a sapere quali affermazioni pronunciate dalle persone e quali punti di vista da loro diffusi costituiscono delle nozioni. Sapere quali parole sono nozioni degli esseri umani e quali azioni costituiscono la diffusione di nozioni consentirà alle persone di limitare la diffusione di nozioni in modo più accurato e con maggiore pertinenza. Innanzitutto, la più grave diffusione di nozioni riguarda le idee e i fraintendimenti delle persone su Dio. Questa è una categoria ampia. La diffusione di punti di vista e affermazioni non fattuali sull'identità, l'essenza, l'indole, le parole, l'opera e l'esistenza di Dio costituisce la diffusione di nozioni. Questa è un'affermazione generale; nello specifico, quale tipo di affermazioni costituisce la diffusione di nozioni? Diffondere fraintendimenti su Dio, giudizi e condanne nei Suoi confronti e persino bestemmie contro Dio equivale tutto a diffondere nozioni. In parole semplici, diffondere comprensioni di Dio che non si conformano alla realtà e affermazioni e interpretazioni errate che non si conformano all'identità e all'essenza di Dio costituisce la diffusione di nozioni. Nella vita della chiesa, per esempio, alcune persone parlano spesso dell'identità e dell'essenza di Dio. Non hanno una vera comprensione dell'identità e dell'essenza di Dio. Spesso in cuor loro dubitano di Dio e Lo fraintendono, non essendo in grado di sottomettersi all'ambiente di vita e all'ambiente per svolgere i propri doveri che Dio dispone per loro, tra le altre cose. Poi diffondono i loro fraintendimenti su Dio e le loro idee riguardo al non comprenderLo. In breve, queste idee non riguardano l'accettazione e la sottomissione alla sovranità e alle disposizioni di Dio dal punto di vista di un essere umano creato, ma sono invece piene di pregiudizi personali, fraintendimenti e persino giudizi e condanne. Dopo averle ascoltate, altre persone sviluppano fraintendimenti su Dio e diffidenza nei Suoi confronti, perdendo così la loro vera fede in Dio, per non parlare della loro autentica sottomissione.

Alcuni pensano che credere in Dio dovrebbe portare pace e gioia e che, quando affrontano delle situazioni, basti loro pregare Dio ed Egli presterà loro ascolto, concederà loro grazia e benedizioni e farà in modo che tutto si svolga in modo pacifico e senza intoppi. Il loro scopo nel credere in Dio è ricercare la grazia, guadagnare benedizioni e godere di pace e felicità. È per via di queste loro opinioni che abbandonano la famiglia o lasciano il lavoro per spendersi per Dio e che sono capaci di sopportare avversità e pagare un prezzo. Credono che fintanto che rinunciano alle cose, si spendono per Dio, sopportano le avversità e lavorano diligentemente, manifestando un comportamento eccezionale, allora otterranno le benedizioni e il favore di Dio e che, a prescindere dalle difficoltà che incontreranno, purché preghino Dio, Egli le eliminerà e aprirà loro un

cammino in ogni cosa. Questo è il punto di vista della maggioranza di coloro che credono in Dio. Le persone ritengono che questo punto di vista sia legittimo e corretto. La capacità di molti di mantenere la propria fede in Dio per anni senza rinunciare alla propria fede è direttamente correlata a questo punto di vista. Pensano: “Mi sono speso così tanto per Dio, il mio comportamento è stato così buono e non ho compiuto nessuna azione malvagia; Dio mi benedirà sicuramente. Poiché ho sofferto molto e ho pagato un grande prezzo per ogni compito, facendo tutto in base alle parole e alle richieste di Dio senza commettere errori, Dio dovrebbe benedirmi; dovrebbe fare in modo che tutto mi vada bene, e che io abbia spesso pace e gioia nel cuore e goda della Sua presenza”. Non si tratta di una nozione e una fantasia umane? Da un punto di vista umano, le persone godono della grazia di Dio e ricevono benefici, quindi ha senso dover soffrire un po' per questo, e vale la pena scambiare questa sofferenza con le benedizioni di Dio. Questa è la mentalità di stringere accordi con Dio. Invece, dal punto di vista della verità e dalla prospettiva di Dio, questa mentalità fondamentale non è conforme ai principi dell'opera di Dio né agli standard che Egli richiede alle persone. Si tratta interamente di una pia illusione, di una nozione e di una fantasia meramente umane sul credere in Dio. Che la cosa contenga lo stringere accordi con Dio o il pretendere qualcosa da Lui, o che comprenda nozioni e fantasie umane, in ogni caso, nulla di tutto ciò si allinea con le richieste di Dio, né soddisfa i principi e gli standard di Dio per benedire le persone. In particolare, questo pensiero e questo punto di vista transazionali offendono l'indole di Dio, ma le persone non se ne rendono conto. Quando ciò che Dio fa non è in linea con le loro nozioni, sviluppano rapidamente nel loro cuore lamentele e incomprensioni nei Suoi confronti. Si sentono addirittura trattate ingiustamente e iniziano a discutere con Dio, e potrebbero addirittura giudicarLo e condannarLo. Indipendentemente dalle nozioni e dalle incomprensioni che le persone sviluppano, dal Suo punto di vista Dio non agisce e non tratta mai nessuno in base alle nozioni o ai desideri umani. Dio fa sempre ciò che desidera fare, secondo il Suo modo e in base alla Sua indole essenza. Dio ha dei principi nel modo in cui tratta ogni persona; nulla di ciò che fa a ciascuno si basa su nozioni, fantasie o preferenze umane: questo è l'aspetto dell'opera di Dio che più è in contrasto con le nozioni umane. Quando Dio predispone per le persone un ambiente che contraddice completamente le loro nozioni e fantasie, esse sviluppano nel loro cuore nozioni, giudizi e condanne nei Suoi confronti e potrebbero persino rinnegarLo. Può allora Dio soddisfare i loro bisogni? Assolutamente no. Dio non cambierà mai il Suo modo di operare e i Suoi desideri in base alle nozioni umane. Chi è che deve cambiare, allora? Le persone. Le persone devono abbandonare le loro nozioni, accettare gli ambienti predisposti da Dio, sottomettersi a essi e farne esperienza, e ricercare la verità per eliminare le loro nozioni, invece di valutare ciò che Dio fa in base a queste ultime per vedere se è corretto. Quando le persone insistono nell'aggrapparsi alle loro nozioni, sviluppano opposizione contro Dio; ciò accade naturalmente. In cosa risiede la radice dell'opposizione? Nel fatto che ciò che le persone di solito possiedono nel loro cuore

sono senza dubbio le loro nozioni e fantasie e non la verità. Pertanto, quando l'opera di Dio non è in linea con le nozioni umane, le persone sono capaci di opporsi a Dio e di emettere giudizi su di Lui. Questo dimostra che sono fundamentalmente prive di un cuore di sottomissione a Dio, che la loro indole corrotta è ben lontana dall'essere purificata e che esse vivono essenzialmente in base alla loro indole corrotta. Sono ancora incredibilmente lontane dal raggiungere la salvezza.

Quando le persone sviluppano nozioni su Dio e opposizione a Lui nel loro cuore, coloro che hanno una certa coscienza accetteranno con riluttanza ciò che Dio fa e cercheranno di integrarsi nell'ambiente che Egli ha predisposto e di accettare la Sua sovranità sugli individui. Quante nozioni le persone siano in grado di abbandonare, e in che misura, dipende in parte dalla loro levatura e in parte dal fatto che accettino la verità e siano individui che la amano. Alcuni affrontano attivamente gli ambienti che Dio predispone leggendo le Sue parole, ricercando e condividendo, e riflettendo. Acquisiscono gradualmente una certa comprensione della sovranità di Dio su tutto e così accrescono la loro sottomissione e la loro fede. Alcuni, tuttavia, indipendentemente dall'ambiente che incontrano, non ricercano la verità. Al contrario, valutano tutti gli ambienti che Dio orchestra in base alle loro nozioni, alle loro fantasie e al fatto che ne traggano o meno vantaggio. Le loro considerazioni ruotano sempre intorno ai loro interessi; si preoccupano costantemente di quanto grande sia il vantaggio che possono ottenere, di quanto i loro interessi possano essere soddisfatti in termini di cose materiali, denaro e godimento della carne; prendono sempre decisioni e trattano tutto ciò che Dio dispone in base a questi fattori. E alla fine, dopo essersi scervellati, scelgono di non sottomettersi all'ambiente predisposto da Dio, ma di fuggire e di evitarlo. A causa della loro opposizione, del loro rifiuto e del loro evitamento, si allontanano dalle parole di Dio, si fanno sfuggire esperienze di vita e subiscono perdite, il che provoca dolore e tormento al loro cuore. Più si oppongono a tali ambienti, maggiori sono la quantità e l'intensità della sofferenza che patiscono. Quando si verifica una situazione del genere, la poca fede che hanno in Dio viene definitivamente distrutta. In quel momento, le nozioni che dominano i loro cuori emergono tutte insieme: "Mi sono speso per dio per così tanto tempo, ma non mi aspettavo che dio mi trattasse in questo modo. Dio è ingiusto, non ama gli esseri umani! Dio ha detto che coloro che si spendono sinceramente per Lui riceveranno sicuramente grandi benedizioni. Io mi sono speso sinceramente per dio, ho rinunciato alla mia famiglia e alla mia carriera, ho sopportato avversità e ho lavorato sodo: perché dio non mi ha concesso grandi benedizioni? Dove sono le benedizioni di dio? Perché non riesco a sentirle o a vederle? Perché dio tratta le persone ingiustamente? Perché non mantiene la parola data? Le persone dicono che dio è fedele, ma perché io non ho questa sensazione? Lasciando da parte tutto il resto, solo in questo ambiente, non ho avuto affatto la sensazione che dio sia fedele!" Poiché le persone hanno delle nozioni, vengono facilmente ingannate e fuorviate da esse. Anche quando Dio predispone ambienti per il cambiamento di indole degli esseri umani e per

la loro crescita nella vita, esse lo trovano difficile da accettare e fraintendono Dio. Pensano che questa non sia la benedizione di Dio e ritengono di non piacerGli. Credono di essersi spese sinceramente per Dio, ma che Egli non abbia adempiuto alle Sue promesse. Queste persone che non perseguono la verità, vengono dunque facilmente rivelate attraverso la singola prova di un qualche ambiente minore. Quando vengono rivelate, dicono finalmente ciò che più desideravano dire: “Dio non è giusto. Dio non è un dio fedele. Le parole di Dio vengono raramente adempiute. Dio ha detto: ‘Dio intende ciò che dice, ciò che dice sarà fatto e ciò che fa durerà per sempre’. Dov’è l’adempimento di queste parole? Perché non riesco a vederlo o percepirlo? Guarda la Tal dei Tali: da quando crede in Dio, non ha fatto rinunce né si è spesa per Dio quanto ho fatto io, né ha offerto tanto quanto ho offerto io. Eppure i suoi figli sono entrati in università prestigiose, suo marito ha ottenuto una promozione, la loro attività è fiorente e anche i loro raccolti producono più di quelli degli altri. E io che cosa ho ottenuto? Non crederò mai più in Dio!” Queste parole rappresentano i veri pensieri di queste persone, i loro motti. Costoro sono pieni di queste nozioni, pieni di questi pensieri e punti di vista assurdi e pieni di considerazioni su vantaggi e transazioni. È così che comprendono e percepiscono l’opera di Dio e le Sue scrupolose intenzioni, è così che trattano queste cose. Pertanto, negli ambienti che Dio predispone scrupolosamente più e più volte, tali persone valutano e fraintendono ripetutamente Dio con le loro nozioni, e falliscono e inciampano di continuo. Inoltre, cercano costantemente di verificare che le loro nozioni siano corrette. Quando credono che queste nozioni siano confermate e costituiscano prove sufficienti per valutare, giudicare e condannare Dio in modo arbitrario, iniziano a diffondere nozioni, perché i loro cuori sono colmi di nozioni su Dio. Cosa si mescola a queste nozioni? Lamentele, insoddisfazione e rimostre. Quando sono colme di queste cose, cercano opportunità per sfogarsi. Sperano di trovare una folla che ascolti le “ingiustizie” che hanno affrontato; vogliono sfogarsi su tali cose con queste persone e raccontare loro il cosiddetto trattamento ingiusto che hanno “subito”. È così che le nozioni diffuse da queste persone emergono nella vita della chiesa, è così che nascono tali nozioni. I cuori di questi individui sono pieni di rimostre, sfida e insoddisfazione, nonché di fraintendimenti e lamentele su Dio, e persino di giudizi e condanne nei Suoi confronti, che alla fine portano i loro cuori a riempirsi di blasfemia. Temono di non ottenere benedizioni e pertanto non si rassegnano ad andarsene, così diffondono i loro fraintendimenti su Dio e la loro insoddisfazione nei Suoi confronti tra le persone, e ancor più diffondono i loro giudizi e le loro condanne verso Dio e le loro bestemmie nei Suoi confronti. Cosa bestemmiano? Bestemmiano Dio, dicendo che Egli è ingiusto verso di loro e non dà loro una ricompensa adeguata ed equa per ciò che hanno fatto. Giudicano Dio per non aver concesso loro la grazia e grandi benedizioni in seguito alle loro offerte e ai loro sacrifici. Non hanno ricevuto da Dio quei bisogni della carne (cose materiali, denaro e così via) che speravano di ricevere, e così i loro cuori si sono riempiti di lamentele e sensazioni di aver subito un’ingiustizia. Il loro scopo nel diffondere nozioni

è, da un lato, sfogarsi e cercare vendetta, raggiungendo così un senso di equilibrio psicologico; e, dall'altro, incitare più persone a sviluppare fraintendimenti e nozioni su Dio, inducendo così tali persone a stare in guardia contro Dio proprio come fanno loro. Se più persone dicono: "Non crederemo mai più in dio", si sentiranno soddisfatti dentro di loro. Questo è lo scopo, questa è la causa che sta dietro alla diffusione di nozioni da parte loro.

Qual è il motto delle persone che diffondono nozioni? Qual è il detto che ripetono spesso? Dopo aver fatto esperienza di certe cose e non aver ottenuto i benefici che desideravano, dicono incessantemente a sé stesse: "Non crederò mai più in dio". Anche dopo averlo detto, non sentono di aver sfogato il loro odio o raggiunto il loro obiettivo. Quando partecipano alle riunioni, su qualunque cosa gli altri condividano, tali individui non riescono a recepirla. Devono dire di nuovo questa frase, ripetendola molte volte, anche più di dieci. "Non crederò mai più in dio": questa frase non è piena di significato? C'è una storia dietro. Cos'è la loro "fede"? Credevano in Dio prima? Quella che avevano in precedenza era una fede autentica? Comprende la sottomissione che un essere creato dovrebbe avere? (No.) Assolutamente no. Tali individui sono pieni di nozioni e fantasie su Dio. Cosa ancora più importante, sono pieni di richieste e pretese verso Dio, senza alcuna sottomissione. Cosa significa la loro "fede"? "Credo che dio sia colui che regna sovrano sul cielo, sulla terra e su tutte le cose. Credo che dio possa proteggermi dai maltrattamenti degli altri. Credo che dio possa permettermi di godere delle comodità della carne e di vivere una vita buona e prospera, e che possa far sì che tutto vada in modo sereno e piacevole per me. Credo che dio possa farmi entrare nel Regno dei Cieli, ricevere grandi benedizioni, ottenere il centuplo in questa vita e la vita eterna nel mondo a venire!" Questa è fede? Non c'è traccia di sottomissione in questi tipi di "fede", e nessuno di essi è conforme ai requisiti posti da Dio per le persone. Questi tipi di fede derivano esclusivamente dalla prospettiva del guadagno personale. Dio esprime la verità e opera sulle persone. Quando mai ha detto che permetterà alle persone di vivere una vita felice, di vivere al di sopra degli altri, o di godere di prosperità e successo, con prospettive illimitate? (Mai.) Allora perché esse considerano la propria "fede" così preziosa? Dicono persino che non crederanno mai più in Dio. La loro fede vale qualcosa? Dio la accetta? Non hanno alcuna traccia della verità realtà, alcuna traccia di sottomissione a Dio, vogliono solo ottenere benedizioni, benefici e vantaggi da Dio, e chiamano questo credere in Dio. Questa non è forse una bestemmia contro Dio? Le persone di questo tipo sono piene di nozioni e totalmente prese dall'intento di ottenere benedizioni. Non fanno affatto esperienza dell'opera di Dio e non mettono in pratica le Sue parole. L'obiettivo e la motivazione di tutto ciò che fanno sono interamente a vantaggio della loro stessa carne. Hanno un'alta opinione di sé e considerano la loro cosiddetta fede in Dio particolarmente preziosa. Se la tua fede in Dio è così preziosa e nobile, allora perché quando Dio predispone per te un ambiente minore non riesci a comprendere la verità da esso o a rimanere saldo nella tua testimonianza? Cosa sta

succedendo qui? Quando Dio testa la tua fede, cosa Gli restituisci? È possibile che i fraintendimenti, le lamentele e l'opposizione che restituisci a Dio siano ciò che Egli vuole? Tutto questo è in linea con la verità? Chiaramente no. Pertanto, il fatto che questi individui siano capaci di diffondere apertamente nozioni nella chiesa dimostra una cosa: non conoscono Dio e tanto meno credono che Egli sia sovrano su tutto: il dio in cui credono semplicemente non esiste. Quando diffondono apertamente nozioni per fuorviare e attirare più persone a unirsi a loro nell'opporsi a Dio, condannarlo e bestemmiarlo, senza rendersene conto stanno annunciando pubblicamente di non essere più seguaci di Dio, di non essere più credenti e di non essere più esseri creati sotto il dominio del Creatore. Le nozioni che essi diffondono non sono semplici idee o affermazioni; al contrario, essi hanno già costruito una barriera invalicabile contro Dio nel loro cuore e sono convinti che usare nozioni e fantasie umane per trattare Dio, per gestire il loro rapporto con Lui e per trattare le Sue parole e la Sua opera è corretto ed è il modo in cui dovrebbero praticare. Quando tali individui diffondono apertamente nozioni nella vita della chiesa, dovrebbero essere limitati? Oppure, alla luce della loro bassa statura e dei loro fondamenti superficiali, dovrebbe essere data loro la libertà di esprimere le proprie opinioni e abbastanza tempo e spazio per pentirsi? Qual è la linea di condotta appropriata? (È appropriato fermarli e limitarli.) Perché è appropriato fermarli e limitarli? Alcuni dicono: "Se li limiti e non li lasci parlare liberamente, e loro smettono di credere e di partecipare alle riunioni, ciò non sarebbe dannoso per loro? Sarebbe un vero peccato! Dio non preferirebbe forse salvare tutti gli esseri umani, invece di far sì che uno solo di essi subisca la perdizione? Anche una sola pecora smarrita deve essere recuperata: dopo tutti gli sforzi per recuperare una pecora smarrita, Egli potrebbe ancora permettere che venga persa di nuovo?" Queste parole sono corrette? (No.) Perché non lo sono? (Perché queste persone non credono sinceramente in Dio; credono in Dio solo nella speranza di ottenere benedizioni, e la loro fede è mescolata a impurità.) Chi non ha alcune impurità mescolate alla propria fede in Dio? Tu non ne hai? Questo è un motivo valido? Considera l'affermazione di tali persone: "Non crederò mai più in dio". Che genere di parole sono queste? C'è qualche differenza tra questo e le bestemmie dei non credenti, dei diavoli e di Satana? (No.) Qual è l'implicazione di questa affermazione? "Non ho più fede in dio. In passato, credevo in dio e lo seguivo con tutto il cuore, ma lui non mi ha benedetto. Anzi, ha predisposto ambienti come questo per rendermi le cose difficili e farmi inciampare. Ciò che dio dice non corrisponde affatto a quello che fa, quindi non mi azzardo più a credere in lui! Sono stato così sciocco, prima. Ho fatto rinunce, mi sono speso e ho sopportato moltissime avversità per dio, ma non ho visto alcuna protezione da parte sua quando sono stato arrestato e perseguitato dal gran dragone rosso. Anche gli affari della mia famiglia non sono andati bene come quelli degli altri, non ho guadagnato tanto quanto gli altri e i miei genitori sono ancora malati. Non ho ottenuto nulla credendo in dio per così tanti anni. Dio non aveva detto che avrebbe concesso grandi benedizioni alle persone? Quali benedizioni ho ricevuto da

dio? Le sue parole non si sono affatto avverate, quindi non crederò mai più in dio!” L’affermazione: “Non crederò mai più in dio!” contiene molte cose. È piena di lamentele, insoddisfazione e fraintendimenti nei confronti di Dio. In breve, dopo che tali individui hanno sopportato avversità e si sono spesi con una mentalità di pia illusione, Dio non ha concesso loro le benedizioni che avevano richiesto, né li ha ripagati o ricompensati secondo le loro nozioni e le loro fantasie, così sono divenuti insoddisfatti e pieni di risentimento verso Dio, ed è in tali circostanze che hanno pronunciato questa frase. Non è venuta fuori dal nulla; nel momento in cui l’hanno detta, avevano già mostrato molti comportamenti e manifestazioni ed erano stati rivelati. Qual è il problema del rapporto di tali individui con Dio? Qual è il problema più grande nel loro rapporto con Lui? È che non si sono mai considerati affatto degli esseri creati e non hanno mai minimamente considerato Dio come il Creatore da adorare. Fin dall’inizio della loro fede in Dio, hanno trattato Dio come un albero degli zecchini, come una miniera d’oro; Lo consideravano un Bodhisattva che li avrebbe liberati dalla sofferenza e dal disastro, e si consideravano seguaci di questo Bodhisattva, di questo idolo. Pensavano che credere in Dio fosse come credere in Buddha, cioè che semplicemente mangiando cibo vegetariano, recitando le scritture e bruciando incenso e inchinandosi spesso potevano ottenere ciò che volevano. Pertanto, tutte le storie che si sono sviluppate dopo che hanno iniziato a credere in Dio hanno avuto luogo nell’ambito delle loro nozioni e delle loro fantasie. Non hanno mostrato nessuna delle manifestazioni di un essere creato che accetta la verità dal Creatore, né hanno mostrato un’ombra della sottomissione che un essere creato dovrebbe avere nei confronti del Creatore; c’erano solo continue richieste, continui calcoli e pretese incessanti. Tutto questo ha portato infine alla rottura del loro rapporto con Dio. Questo tipo di rapporto è transazionale e non può mai rimanere saldo; è solo una questione di tempo prima che tali individui vengano rivelati. Anche se partecipano alla vita della chiesa, se non diffondono nozioni e se di tanto in tanto condividono su come Dio li ha guidati, su come Dio li ha benedetti, su ciò di cui hanno goduto e così via, la maggior parte di ciò di cui parlano riguarda la grazia, il godimento e i benefici della carne che hanno ricevuto da Dio. Queste discussioni non hanno assolutamente alcuna relazione con la verità e la sottomissione a Dio, e sono totalmente prive di qualsiasi verità realtà. Quando le circostanze sono favorevoli, tali individui mostrano fede in Dio e amore verso di Lui, e tolleranza e pazienza verso le altre persone, il tutto per raggiungere un obiettivo: ottenere tutte le benedizioni di Dio. Quando Egli toglie loro la grazia, i benefici e i vantaggi materiali di cui hanno goduto, le loro nozioni vengono rivelate. Spinti dall’interesse personale e dalla priorità del guadagno personale, questi individui si infuriano quando non ricevono ciò che desiderano; iniziano a diffondere nozioni per sfogare la loro insoddisfazione nei confronti di Dio, cercando anche di attirare più persone che simpatizzino con loro e accettino le loro nozioni su Dio. Questi individui dovrebbero essere fermati e limitati? (Sì.) Gli argomenti, i pensieri e i punti di vista su cui condividono non riflettono una comprensione pura della verità, né aiutano le persone

a sottomettersi a Dio e ad avere una fede autentica in Lui. Anzi, allontanano le persone da Dio, causano fraintendimenti, diffidenza e persino il rifiuto nei Suoi confronti, e fanno sì che coloro che ascoltano le nozioni diffuse da questi individui mettano in guardia silenziosamente sé stessi: “Non crederò mai più in dio”, proprio come fanno loro. Questo è il disturbo che le nozioni diffuse da tali individui causano agli altri.

2. Diffondere nozioni sulle parole e sull'opera di Dio

Queste persone che diffondono nozioni usano le proprie nozioni per valutare le parole, l'opera e anche l'essenza e l'indole di Dio. Credono in Dio all'interno delle loro nozioni, considerano Dio all'interno delle loro nozioni e osservano e sottopongono a scrutinio all'interno delle loro nozioni ogni parola che Dio dice, ogni elemento dell'opera che Dio compie e ogni ambiente che Dio predispone. Quando ciò che Dio fa è in linea con le loro nozioni, Lo lodano a gran voce, dicendo che Dio è giusto, Dio è fedele e Dio è santo. Quando ciò che Dio fa non è in linea con le loro nozioni, e i loro interessi subiscono gravi perdite, ed esse patiscono un grande dolore, escono allo scoperto negando le parole che Dio dice e l'opera che Egli compie; diffondono persino nozioni per incitare più persone a fraintendere Dio e a stare in guardia da Lui, dicendo: “Non credere così facilmente alle parole di dio, e non metterle nemmeno facilmente in pratica; altrimenti, se vieni sfruttato e subisci perdite, nessuno se ne assumerà la responsabilità”, e così via. Per esempio, Dio dice: “Concederò di sicuro grandi benedizioni a chi di voi si spende sinceramente per Me”; queste parole non sono forse la verità? Queste parole sono al cento per cento la verità. Non contengono irruenza o inganno. Non sono bugie o idee altisonanti, né tanto meno una sorta di teoria spirituale: sono la verità. Qual è l'essenza di queste parole di verità? È che devi essere sincero quando ti spendi per Dio. Cosa significa “sincero”? Significa volenteroso e senza impurità; significa che non sei motivato dal denaro o dalla fama, e certamente non ti spendi per le tue intenzioni, per i tuoi desideri e per i tuoi obiettivi. Ti spendi non perché sei costretto a farlo, o perché vieni incitato, persuaso o trascinato, ma piuttosto perché ciò viene da dentro di te, volontariamente; nasce dalla coscienza e dalla ragionevolezza. Questo è ciò che significa essere sinceri. In termini di disponibilità a spendersi per Dio, questo è ciò che significa essere sinceri. Allora come si manifesta in termini concreti l'essere sincero quando ti spendi per Dio? Non ti impegni in falsità o inganni, non ricorri a imbrogli per evitare il lavoro e non fai le cose tanto per fare; consacrati tutto il tuo cuore e la tua mente, facendo tutto ciò che puoi, e così via: ci sono troppi dettagli per menzionarli qui! In breve, essere sinceri racchiude le verità principi. Ci sono uno standard e un principio dietro i requisiti che Dio pone per l'uomo. Alcuni dicono: “Se offro la mia sincerità e tutti i miei magri risparmi nel credere in dio, otterrò di più? Se posso ottenere di più, allora vale la pena che io offra tutto!” Dopo aver fatto l'offerta, vedono che Dio non li ha benedetti e riflettono su ciò, pensando: “Forse non ho offerto abbastanza, quindi offrirò di più. Andrò a predicare il Vangelo”. Quando incontrano difficoltà mentre predicano il Vangelo,

pregano. A volte, quando saltano i pasti e non dormono bene, continuano ancora a pregare. Pensano: “Dio ha detto che coloro che si spendono sinceramente per Lui riceveranno sicuramente grandi benedizioni. Forse la mia sincerità non è ancora abbastanza, quindi pregherò di più”. Attraverso la preghiera, acquisiscono fede e non si preoccupano di sopportare qualche avversità. Cominciano davvero a vedere alcuni risultati dalla predicazione del Vangelo, e pensano: “Ora possiedo un po’ di sincerità. Correrò a casa per vedere se la vita della mia famiglia è migliorata, se la malattia di mio figlio si è alleviata e se l’azienda di famiglia sta andando bene: se ci sono benedizioni da parte di dio oppure no”. Questo è spendersi sinceramente per Dio? (No.) Che cos’è? (Una transazione.) È fare un patto con Dio. Tali individui stanno usando i loro metodi e ciò che, sulla base delle loro nozioni, considerano “sincerità” per fare ciò che vogliono, e per ottenere da questo ciò che desiderano. Usano continuamente la “sincerità”, per come la comprendono, per verificare queste parole pronunciate da Dio, curiosando costantemente in ciò che Dio intende fare, in ciò che ha fatto e in ciò che non ha fatto, e speculando di continuo sul fatto che Dio conceda loro benedizioni o meno, e se intenda concedergliene molte. Fanno in continuazione calcoli su ciò che hanno offerto e su quanto dovrebbero ottenere, se Dio ha dato loro questo e se le Sue parole sono state adempiute. Sono alla continua ricerca di fatti con cui possano testare l’affermazione di Dio. Mentre si spendono per Dio, vogliono sempre verificare se le Sue parole siano vere. Il loro scopo è vedere se spendersi per Dio può far ottenere loro le Sue benedizioni. Testano costantemente Dio, vogliono sempre vedere le Sue benedizioni su loro stessi in modo da avere conferma delle Sue parole. Quando scoprono che le parole di Dio non vengono adempiute così facilmente come immaginavano, ed è difficile avere conferma della loro veridicità, le loro nozioni su Dio diventano ancora più gravi. Allo stesso tempo, iniziano a credere fermamente che non tutte le parole che Dio dice siano necessariamente la verità. Con questa cosa nascosta nel cuore, iniziano a dubitare e a mettere in discussione Dio, spesso sviluppando nozioni su di Lui. Di tanto in tanto, questi individui, che hanno il cuore pieno di nozioni, rivelano alcune delle loro nozioni su Dio mentre vivono la vita della chiesa e interagiscono con i fratelli e le sorelle. Sviluppano nozioni sulle parole di Dio, e usano anche le loro nozioni per valutare l’opera di Dio. Quando, sistematicamente, l’opera di Dio non è in linea con le loro nozioni ed è completamente contraria alle loro aspettative, diffondono nozioni per sfogare la loro insoddisfazione nei confronti di Dio. Mettiamo per esempio che Dio dica che la Sua opera si sta avvicinando alla fine e che le persone dovrebbero abbandonare tutto per seguirLo e spendersi per Lui, collaborare con la Sua opera e non perseguire più prospettive mondane, una famiglia armoniosa, e altre cose del genere. Dopo aver detto queste parole, Dio continua a svolgere molta della Sua opera. Passano tre, cinque, sette o otto anni, e alcune persone vedono che l’opera di Dio sta ancora procedendo con stabilità e costanza, senza alcun segno che stia per finire, o che le grandi catastrofi siano imminenti e i credenti abbiano tutti trovato rifugio. Coloro che usano le loro nozioni per valutare

l'opera di Dio non vedono l'ora che essa finisca velocemente, in modo che i credenti possano godere delle meravigliose benedizioni di Dio. Ma Dio non agisce in questo modo; Egli non realizza questa cosa in base alle nozioni e alle fantasie umane. Coloro che sono impazienti diventano irrequieti e iniziano ad avere dubbi, dicendo: "L'opera di dio non sta forse già giungendo al termine? Non dovrebbe finire presto? Dio non ha forse detto che le grandi catastrofi sono imminenti? Perché la casa di dio sta ancora facendo così tanto lavoro? Quando finirà esattamente l'opera di dio? Quando sarà compiuta?" Queste persone non sono minimamente interessate alla verità o ai requisiti posti da Dio. Non hanno alcun interesse a mettere in pratica la verità, a sottomettersi a Dio o a sfuggire all'influenza di Satana per ottenere la salvezza. Sono soltanto, e soprattutto, interessate a cose come quando l'opera di Dio finirà, se il loro esito sarà la vita o la morte, quando potranno entrare nel Regno per godere delle benedizioni e come sarà lo splendido scenario del Regno. Queste sono le loro maggiori preoccupazioni. Pertanto, dopo aver sopportato per un periodo di tempo, e vedendo che i cieli e la terra rimangono invariati e che i Paesi del mondo procedono come al solito, dicono: "Quando si avvereranno queste parole di dio? Sto aspettando da diversi anni: perché non si sono ancora avverate? Le parole di dio possono davvero avverarsi? Dio mantiene la sua parola o no?" E così, questi individui perdono la pazienza, diventano irrequieti e iniziano a voler cercare opportunità per tornare al mondo e vivere la propria vita.

L'opera di Dio e le verità che Egli esprime superano sempre le fantasie umane e sono sempre al di là delle nozioni umane. Per quanto gli esseri umani ci provino, non riescono a comprenderle o a valutarle. Non sanno esattamente quali siano i metodi dell'opera di Dio o quali obiettivi essa intenda raggiungere, quindi alla fine alcuni iniziano a dubitare: "Dio esiste davvero? Dov'è dio, esattamente? Dio continua a esprimere verità, ma non ne esprime troppe? Dio non ha detto che ci avrebbe portati nel suo Regno? Quando possiamo entrare nel Regno dei Cieli? Come mai queste cose non si sono ancora avverate né sono state adempiute? Esattamente quanti anni ci vorranno ancora? Si è sempre detto che il giorno di dio è imminente, ma sono anni che si dice che è 'imminente': perché quel momento è così lontano e apparentemente senza fine?" Non solo la pensano così, ma diffondono questi dubbi ovunque. Ciò quale problema indica? Perché, dopo aver ascoltato così tanti sermoni, essi non comprendono ancora minimamente la verità? Perché usano sempre nozioni e fantasie umane per delimitare l'opera di Dio? Perché non riescono a considerare queste cose secondo le parole di Dio? Sono in grado di avere conferma dell'esistenza di Dio e di determinare un cammino di salvezza attraverso le Sue parole? Comprendono che tutte queste parole che Dio dice e tutto ciò che Egli fa hanno il fine di salvare le persone? Comprendono che solo acquisendo la verità e raggiungendo la salvezza le persone possono ottenere tutte le benedizioni che Dio ha promesso all'umanità? Da ciò che dicono e dalle nozioni che diffondono, è evidente che, fondamentalmente, non capiscono cosa esattamente sta facendo Dio. o quale sia lo scopo del fatto che Dio compia tutta questa opera e pronunci

tutte queste parole. Sono semplicemente dei miscredenti! Dopo aver ascoltato i sermoni e aver vivacchiato nella casa di Dio per così tanti anni, cosa hanno ottenuto? Non hanno nemmeno avuto conferma dell'esistenza di Dio, non hanno una risposta definitiva a questo. Che ruolo svolgono nella chiesa? Dopo aver offerto manodopera per un po' senza ottenere benedizioni, diffondono nozioni senza il minimo scrupolo per fuorviare e disturbare gli altri. Le cose che dicono con noncuranza sono giudizi contro Dio e la Sua opera. Alcuni di loro dicono: "Pensavo che l'opera di dio sarebbe finita in quattro o cinque anni; non mi aspettavo che non sarebbe ancora stata compiuta ora che ne sono passati dieci. Quando verrà completata quest'opera? Vengono scritti costantemente articoli di testimonianza; vengono continuamente prodotti video di esecuzioni di inni e film; si predica di continuo il Vangelo: quando finirà?" Chiedono persino agli altri: "Non la pensate allo stesso modo? Beh, non importa cosa pensate voi, io la penso così. Sono una persona onesta; dico tutto ciò che ho in mente, diversamente da alcuni individui che non dicono cosa hanno in mente e si tengono tutto dentro". Quanto sono "onesti", osano dire qualsiasi cosa! Peggio ancora, dicono: "Se l'opera di dio non finisce presto, andrò a cercarmi un lavoro, farò un po' di soldi e vivrò la mia vita. In tutti questi anni di fede in dio, mi sono perso così tanti ottimi pasti, così tanti bei posti, così tanto godimento materiale! Se non credessi in dio, avrei vissuto in una villa, avrei posseduto un'auto e avrei persino viaggiato per il mondo diverse volte, negli ultimi anni. Ripensandoci, la vita senza credere in dio era davvero bella; ero piuttosto felice. Anche se era un po' vuota, potevo godere dei piaceri della carne, mangiare e bere cose buone, e fare quello che volevo, senza alcuna restrizione. In questi anni di fede in dio, ho sofferto moltissimo e sono stato troppo duro con me stesso! Anche se ho acquisito un po' di verità e mi sento un po' più sicuro nel mio cuore, queste verità non possono sostituire quei piaceri della carne! Inoltre, l'opera di dio non finisce mai e lui non appare mai alle persone, quindi non mi sento mai veramente sicuro. Dicono che comprendere e acquisire la verità porti pace e gioia, ma a cosa serve avere pace e gioia? Continuo a non avere i piaceri della carne!" Questi pensieri hanno attraversato la loro mente innumerevoli volte, ed essi li hanno ripetuti a sé stessi molte volte. Quando credono che le loro nozioni abbiano giustificazione sufficiente per restare salde, hanno la sensazione che i tempi siano maturi e ritengono di essere abbastanza qualificati per cavillare sull'opera di Dio, non possono fare a meno di diffondere le osservazioni e le nozioni sopra citate. Diffondono la loro insoddisfazione nei confronti di Dio e le loro nozioni e incomprensioni sulla Sua opera, cercando di indurre più persone a fraintendere Dio e la Sua opera. Naturalmente, ci sono anche alcuni individui con secondi fini, che vogliono impedire a più persone di spendersi per Dio e desiderano che esse abbandonino i loro doveri attuali e rifiutino Dio; se la chiesa dovesse sciogliersi, per loro sarebbe la cosa migliore di tutte. Qual è il loro obiettivo? "Se io non posso ottenere benedizioni, neppure voi dovrete sperare di ottenerle. Vi rovinerò le cose, in modo che nessuno di voi possa sperare di ottenere la verità o le benedizioni promesse da dio!" Non vedendo alcuna speranza di ottenere

benedizioni, perdono la pazienza di aspettare ulteriormente. Loro stessi non ottengono benedizioni, e non vogliono che le ottengano nemmeno gli altri. Pertanto, quando diffondono nozioni, in un certo senso danno sfogo alla loro insoddisfazione, lamentandosi del fatto che nulla dell'opera di Dio è in linea con le nozioni e con le fantasie umane e che il metodo di operare di Dio non mostra considerazione per i sentimenti delle persone. Allo stesso tempo, vogliono fuorviare più persone e indurle a fraintendere Dio e a lamentarsi di Lui, sviluppando nozioni su di Lui e perdendo la fede. Vogliono che più persone abbandonino Dio a causa dei loro fraintendimenti e delle loro nozioni su di Lui, proprio come hanno fatto loro stessi.

B. Come trattare le persone che diffondono nozioni

Quali conseguenze si verificano quando qualcuno nella chiesa diffonde nozioni e insoddisfazione nei confronti di Dio? Ciò influisce direttamente sui risultati della vita della chiesa? Disturba la normale vita e il lavoro della chiesa? (Sì.) Ciò ha un impatto sulla fede delle persone in Dio e sulla loro capacità di svolgere normalmente i propri doveri. Pertanto, coloro che diffondono nozioni devono essere limitati. Anche se accennano solo occasionalmente a tali cose, devono essere limitati e sottoposti a discernimento; bisogna vedere che tipo di umanità possiedono, se il loro diffondere nozioni è dovuto a una negatività e una debolezza temporanee o a un problema nella loro natura essenza, cioè se sistematicamente non perseguono la verità e diffondono intenzionalmente nozioni per fuorviare più persone e disturbare e danneggiare la vita della chiesa. Se si tratta solo di negatività e debolezza occasionali, è sufficiente sostenerli e aiutarli attraverso la condivisione sulla verità. Se non ascoltano i consigli e continuano a diffondere nozioni e a disturbare la vita della chiesa, facendo persino diventare gli altri negativi e deboli e influenzando la loro capacità di svolgere normalmente i propri doveri, allora ciò significa che sono servi di Satana e dovrebbero essere allontanati secondo i principi. Perché non dare loro un'altra possibilità? Pensate che queste persone siano miscredenti? (Sì.) Non importa come sia la loro umanità, questi individui sono miscredenti. I miscredenti sono come la zizzania in mezzo al grano: dovrebbero essere estirpati. Se mostrano solo alcune manifestazioni dei miscredenti e non hanno causato disturbi nella vita della chiesa, e sono ancora in grado di servire come amici della chiesa e prestare servizio, possono essere lasciati in pace. Ma coloro che diffondono costantemente nozioni esprimono sempre i punti di vista e le osservazioni dei miscredenti. Non stanno dicendo cose con noncuranza; il loro scopo è quello di incitare, fuorviare e indurre più persone ad allontanarsi da Dio. La loro intenzione è: "Se non posso ottenere benedizioni, non crederò più. Nessuno di voi dovrebbe sperare di ottenere benedizioni, e non dovrete nemmeno credere! Se continuate a credere, cosa succederebbe se persisteste e alla fine un giorno otteneste delle benedizioni: ciò non mi metterebbe in una posizione difficile? Come potrei sentirmi in equilibrio interiormente, allora? Questo non va bene. Per evitare rimpianti in futuro, vi disturberò e sconvolgerò la vostra fede, farò sì che

prendiate le distanze da dio, lo tradiate e lasciate la chiesa con me: sarebbe la cosa migliore". Questo è il loro scopo. Questi miscredenti non dovrebbero forse essere allontanati? (Sì.) Dovrebbero essere allontanati. Se alcuni miscredenti smettono di credere, la chiesa semplicemente si riprenderà i loro libri delle parole di Dio e li depennerà. Ci sono altri miscredenti che provano una certa simpatia verso la fede in Dio e verso i credenti. Non svolgono un ruolo positivo nella chiesa; si limitano occasionalmente a dare una mano come amici della chiesa. Tali individui, anche se non perseguono la verità o non condividono su di essa, non diffondono nozioni e non disturbano la vita della chiesa. Fintanto che sono in grado di prestare un qualche servizio, dovrebbero essere autorizzati a rimanere nella chiesa, e non è necessario allontanarli. Tuttavia, a quei miscredenti che diffondono costantemente nozioni non dovrebbe essere mostrata alcuna misericordia. Essi diffondono le loro nozioni e i loro fraintendimenti su Dio, disturbando la vita della chiesa e causando intralci e disturbi al lavoro della chiesa. Questi miscredenti sono servi di Satana. Hanno delle nozioni; tuttavia, non solo non ricercano la verità per eliminarle, ma diffondono persino le loro nozioni per fuorviare il popolo eletto di Dio. Tradiscono Dio e vogliono trascinare anche altri alla rovina insieme a loro. È con questo tipo di intenzioni che disturbano il lavoro della chiesa. Dio può perdonarli? No, non devono essere risparmiati. Non si tratta di doverli limitare o isolare; devono essere allontanati e depennati per sempre, senza che venga mostrata loro la minima clemenza!

Nella chiesa, alcuni individui non perseguono mai la verità e non comprendono mai come Dio opera per salvare le persone. Dopo aver fatto esperienza di determinate cose, sviluppano incomprensioni, opposizione e lamentele nei confronti di Dio; alcune delle cose che dicono e fanno servono a diffondere nozioni. Le nozioni che essi diffondono non sono solo deviazioni nel comprendere le parole e l'opera di Dio o fraintendimenti su Dio. Alcune sono più gravi, e negano direttamente che le parole di Dio siano la verità: giudicano e condannano Dio completamente. Inoltre, altre nozioni che essi diffondono addirittura attaccano apertamente Dio e Lo bestemmiano. Tali individui non stanno analizzando o cercando di conoscere la propria corruzione e la propria ribellione con un cuore che si sottomette a Dio, dal punto di vista di un essere creato o di un seguace di Dio, né stanno accettando la verità e condividendo sulla loro comprensione dell'opera di Dio e delle Sue intenzioni. Le nozioni che essi esprimono sono esattamente opposte a queste comprensioni positive. Quando gli altri ascoltano tali nozioni, non acquisiscono una comprensione di Dio, né sviluppano una fede autentica, e naturalmente non aumenta nemmeno la loro fede in Dio. Anzi, la loro fede in Dio diventa vaga, diminuisce o addirittura si perde del tutto. Allo stesso tempo, la visione dell'opera di Dio si fa confusa per loro. Più le persone ascoltano le nozioni che essi diffondono, più i loro cuori diventano confusi, addirittura al punto da non aver chiaro il motivo per cui dovrebbero credere in Dio, e iniziano a dubitare che Dio esista. Il fatto che le parole di Dio siano la verità, che le parole e l'opera di Dio possano purificare e salvare le persone, e altre cose

del genere: tutto ciò diventa confuso e dubbio per loro. Quando sentono le nozioni e i fraintendimenti diffusi da tali individui, le persone iniziano a dubitare di Dio e a stare in guardia nei Suoi confronti; iniziano a delimitare Dio nei loro cuori, a sviluppare fraintendimenti e lamentele contro di Lui e persino a prendere le distanze da Lui interiormente. Questo è molto problematico. Una volta che hanno questi pensieri, queste opinioni, questi piani e questi progetti negativi, diventa chiaro che le informazioni e le osservazioni che hanno accettato non sono in linea con i bisogni dell'umanità normale, e tanto meno con la verità: è sicuro al cento per cento che provengono da Satana. Indipendentemente dalle intenzioni o dalle motivazioni di coloro che diffondono nozioni, a prescindere dal fatto che diffondano fallacie e dicerie infondate intenzionalmente o meno, fintanto che tali individui causano un impatto dannoso nella chiesa, dovrebbero essere limitati. Naturalmente, se vengono scoperti e sottoposti a discernimento al di fuori della vita della chiesa, anche in quel caso dovrebbero essere prontamente fermati e limitati. Se qualcuno che comprende la verità è in grado di usare le parole di Dio o la propria comprensione per confutare e smascherare coloro che diffondono tali cose, aiutando i fratelli e le sorelle a discernarli, è ancora meglio. Questo è combattere contro Satana. Se ti manca la statura, dovresti imparare a discernarli e stare lontano da loro. Se sei dotato di statura, dovresti smascherarli. Avete il coraggio di farlo? Sapete come fare? Questo è ciò che maggiormente rivela se qualcuno è in possesso della verità realtà. Quando dei nuovi credenti sentono le nozioni e i fraintendimenti che tali individui diffondono su Dio, sono scioccati e dicono: "Come può qualcuno che crede in Dio parlare in questo modo?" Se delle persone senza fondamento ascoltano queste nozioni e fallacie, diventeranno negative e deboli? Accetteranno queste fallacie? Saranno fuorviate e lasceranno la chiesa? Tutto ciò è possibile. Quando qualcuno che diffonde nozioni dice: "Non crederò mai più in dio", indipendentemente dal tipo di stato in cui si trova quando lo dice, ciò indica che costui ha completamente perso la fede in Dio e che è un miscredente. Indipendentemente dal suo scopo nel diffondere tali parole, sei in grado di ottenere una qualche edificazione ascoltandole? (No.) Quando sei debole e ascolti tali parole, potresti avere questa sensazione: "Questa persona prova il mio stesso dolore; quando parla delle sue nozioni, è come se stesse dando voce ai miei pensieri più intimi". Tuttavia, se qualcuno che ha fede ascoltasse tali parole, penserebbe: "Questo è scandalosamente ribelle! Come si possono pronunciare tali parole? Non equivale forse a bestemmiare Dio? Io non oserei mai dire queste cose, perché ciò offende l'indole di Dio!" Il fatto che costoro siano in grado di diffondere tali nozioni indica che queste idee si sono sviluppate molto tempo fa e hanno già messo radici nel loro cuore. Se tali idee hanno appena iniziato a formarsi e sono ancora in fase embrionale, e non si sono completamente sviluppate fino a diventare nozioni, a patto che uno non le verbalizzi e non abbia fuorviato o disturbato gli altri, ciò dimostra che possiede una qualche ragionevolezza; è in grado di tenere a freno la lingua ed evitare così la conseguenza di essere allontanato. Ma se parla apertamente e disturba la vita della

chiesa, allora non gli si può mostrare ulteriore cortesia; dovrebbe essere smascherato e allontanato. Le persone che non amano la verità e non hanno l'abilità di comprenderla sono inclini a sviluppare spesso nozioni. Tuttavia, coloro che leggono spesso le parole di Dio e hanno abilità di comprensione ricercheranno la verità per eliminare le loro nozioni, se anche emergono. Coloro che diffondono frequentemente nozioni vengono rivelati ed eliminati dall'opera di Dio; sono individui che non amano affatto la verità e che non sono in grado di accettarla, provano tutti avversione e odio per la verità. Questo è al di là di ogni dubbio.

La questione della diffusione di nozioni esiste certamente nella vita della chiesa di vari Paesi e luoghi, perché le persone che non amano la verità sono ovunque. Coloro che non perseguono la verità, coloro che provano avversione per essa, coloro che ricercano il piacere della carne, così come i miscredenti, i malevoli e altri, nutrono sempre nozioni sulle parole di Dio e su Dio incarnato, perché non perseguono la verità. I loro cuori sono pieni di nozioni, pieni di fantasie su Dio e di richieste nei Suoi confronti, e non sono in grado di comprendere e capire con purezza ogni parola che Dio dice; la comprendono solo in base alle proprie nozioni, alle proprie preferenze e persino ai propri guadagni e alle proprie perdite personali. I loro cuori sono colmi di varie nozioni, fantasie e richieste irragionevoli nei confronti di Dio, insieme a vari fraintendimenti e giudizi su di Lui, e così via. Pertanto, è naturale per questi individui diffondere nozioni: non è una novità. Fintanto che tali individui esistono, la diffusione di nozioni di tanto in tanto si verificherà, e può avvenire in qualsiasi momento. Quando qualcosa che Dio dice o fa non è in linea con le loro nozioni e i loro desideri, e quando danneggia i loro interessi, essi si infuriano e iniziano a far sentire la propria voce per i propri interessi e a lottare contro Dio e la Sua opera. Questi individui si pongono sempre in opposizione alla verità e a Dio, analizzando e sottoponendo a scrutinio le Sue parole, la Sua indole e la Sua opera. Sottopongono a scrutinio ed esaminano continuamente la correttezza delle parole e dell'opera di Dio, e vogliono anche verificare se la carne incarnata di Dio è in linea con la Sua identità e la Sua posizione. Durante tale processo di verifica, trovano molto difficile ottenere risposte accurate; ai loro occhi, è persino molto difficile che le parole di Dio si adempiano e si avverino. Pertanto, hanno molto da dire quando diffondono nozioni. Diffondono le loro nozioni indipendentemente dal momento, dal luogo o dal contesto. Ogni volta che si sentono in qualche modo insoddisfatti di Dio, valutano le cose usando le loro nozioni. Se le parole e l'opera di Dio non sono in linea con le loro nozioni, esprimono rapidamente tali nozioni. Definiamo questo tipo di espressione come diffusione. Perché viene chiamata "diffusione"? Perché le cose che tali individui esprimono non hanno un effetto positivo sul popolo eletto di Dio, sulla vita della chiesa o sul lavoro della casa di Dio. Al contrario, causano solo disturbi, intralci e danni. Pertanto, è corretto riferirsi all'enunciazione di tali osservazioni col termine "diffusione".

Dopo aver acquisito un certo discernimento di base sulla questione della diffusione di nozioni, dovresti analizzare e discernere le varie nozioni e osservazioni erranee delle

persone basandoti sulla verità, e poi gestirle ed eliminarle secondo le regole della casa di Dio. I leader e i lavoratori hanno, ovviamente, la responsabilità inderogabile di risolvere tali problemi. Al tempo stesso, tutto il popolo eletto di Dio, dopo aver ascoltato questa condivisione, ha anch'esso l'obbligo e la responsabilità di smascherare e analizzare le persone che diffondono nozioni, nonché le loro parole e i loro comportamenti. Se non hai il coraggio di fermarle o limitarle, puoi condividere e discutere con loro basandoti sulle parole di Dio e sulla verità che comprendi. Qual è lo scopo di tale discussione? È quello di consentire a coloro che possiedono scarsa statura e non hanno alcuna comprensione della verità di capire quali parole sono in linea con la verità dopo aver ascoltato la discussione, invece di essere confusamente fuorviati dalle nozioni e dalle fallacie diffuse da alcune persone. Questo è vantaggioso per il popolo eletto di Dio e per la vita della chiesa. Quando si scopre che qualcuno sta pronunciando parole che non sono in linea con la verità, siano esse nozioni umane o fallacie, dovrebbe esserci una discussione. Tali discussioni edificano le persone. Per lo meno, dopo aver ascoltato queste discussioni, gli spettatori sono in grado di vedere chiaramente che le parole di coloro che diffondono nozioni sono effettivamente nozioni, e di capire quali aspetti di queste nozioni non sono in linea con la verità, qual è l'essenza delle nozioni, perché esse non sono conformi alla verità, perché sono definite come nozioni, perché gli individui che le diffondono dovrebbero essere limitati, e così via: sono in grado di avere una comprensione accurata di tali questioni, invece di venire fuorviati e presi in giro in modo confuso. Sebbene le nozioni diffuse da tali individui possano causare qualche disturbo e danno all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e alla vita della chiesa, fare esperienza di queste cose non è davvero una brutta cosa per le persone. Per lo meno, consente loro di accrescere il proprio discernimento e di vedere qual è il vero volto di coloro che diffondono nozioni, quale indole essi rivelano quando diffondono nozioni e la differenza tra le nozioni che essi diffondono e la verità. Per prima cosa, le persone saranno in grado di discernere queste osservazioni e di sviluppare un'immunità nei loro confronti. Inoltre, avranno anche un certo discernimento nei confronti di tali individui e sapranno quali tipi di parole vengono pronunciate dai miscredenti, da coloro che non possiedono assolutamente alcuna verità e che spesso nutrono nozioni su Dio, e sapranno che la loro fede non è autentica: come minimo, le persone possono acquisire questo tipo di discernimento. Naturalmente, se non hai ancora affrontato tali problemi, non pregare sconsideratamente, dicendo: "O Dio, per favore, disponi per me un ambiente in modo che io possa capire cosa si intende con 'le nozioni che le persone diffondono'". Essere testimoni della diffusione di nozioni non è un gioco e può facilmente far sì che tu venga fuorviato. E quando queste cose accadono, dovrete trattarle correttamente. Non lasciarle sfuggire, non evitarle; affrontale correttamente e tratta ogni ambiente che Dio ha predisposto per te con un atteggiamento serio e rigoroso. Questo è l'atteggiamento che una persona che persegue la verità dovrebbe avere per ottenere la verità. Quando incontri qualcuno che diffonde nozioni, dovrete imparare a pregare

Dio: “O Dio, per favore sii con me, illuminami e guidami, in modo che io possa discernere queste parole e questo tipo di persona, e permettimi anche di riconoscere se ho qualcuna di queste nozioni dentro di me”. Poi, dopo aver pregato, vai e fa’ esperienza di questa faccenda. Naturalmente, questo sarà anche il momento in cui verrai testato relativamente a quanta verità comprendi davvero e quanto è grande la tua statura. Quando qualcuno sta diffondendo nozioni, se tu lo senti e non hai reazioni o pensieri interiori, ma sei proprio come una radio, cioè accetti qualsiasi nozione costui esprima e diffonda, senza alcuna resistenza né capacità di rifiutarla, e ancor più senza alcuna capacità di discernerla, non è alquanto problematico? Quando sentono qualcuno esprimere nozioni, alcuni percepiscono in cuor loro che ciò che viene detto è sbagliato, e vogliono condividere e discutere con quell’individuo, ma non sanno come esprimersi in modo appropriato, o come dovrebbero smascherarlo e analizzarlo. Temono anche che se non riescono a controbattere in modo efficace, diventeranno paonazzi in volto e poi, quando saranno definitivamente sconfitti, perderanno la faccia e rimarranno bloccati in una situazione imbarazzante. Tuttavia, non si sentono nemmeno rassegnati a lasciar perdere senza discutere, e pensano: “Ho ascoltato molti sermoni e ho compreso parecchie cose, quindi perché mi mancano le parole per confutare costui? Non ho nozioni su Dio e ho vera fede in Lui, quindi perché non sono in grado di spiegare le cose con chiarezza ora che è il momento di confutare le sue fallacie?” Guardano l’individuo che diffonde nozioni parlare senza sosta, con parole che diventano sempre più oltraggiose e detestabili, ma non riescono proprio a confutarle o analizzarle, e non sono in grado di farsi avanti e smascherarlo, e tanto meno di fermarlo, il che li fa sentire estremamente ansiosi e preoccupati dentro di loro. È solo in questo momento che si rendono conto che la loro statura è troppo scarsa e capiscono che la loro comprensione della verità non si è ancora sviluppata in un punto di vista completo e corretto, che si tratta solo di alcune frasi spezzettate, frammenti sparsi di luce e di idee, e non è affatto un’autentica conoscenza della verità. Sanno benissimo che questo individuo sta diffondendo nozioni e fuorviando le persone, e che si tratta di un miscredente, e vogliono smascherarlo e confutare le sue opinioni, solo che non hanno un linguaggio appropriato e potente per farlo. Riescono solo a dire: “Tutto ciò che Dio fa è buono; tu devi accettarlo. Dio è santo e perfetto; non è affatto come dici tu. Dio è sovrano su tutte le cose, e le persone sono esseri creati. Dovrebbero sottomettersi a Dio. Le persone non ci rimettono nulla sottomettendosi a Dio”. Sanno solo esprimere queste teorie superficiali, che non toccano affatto i punti vitali. Dopo aver fatto esperienza di questo evento speciale, si rendono conto che la loro statura è troppo scarsa e pensano: “Perché sono così incapace? Di solito, sono in grado di parlare all’infinito di grandi dottrine, esprimendomi in modo piuttosto eloquente; riesco a parlare per un’ora a una riunione senza alcun problema e a scrivere da tre a cinque pagine di appunti su un sermone senza battere ciglio, sentendomi molto sicuro di me al riguardo. Ma di fronte a qualcuno che diffonde nozioni in questo modo, che giudica e bestemmia Dio così, perché non riesco a essere

vigile, perché non riesco a rispondere? Perché non sono in grado di attuare uno smascheramento e una confutazione vigorosi?” Cosa scoprono da questo? Non si rendono forse conto di non comprendere la verità? Questa presa di coscienza è una cosa buona o cattiva? (Una cosa buona.) Alla fine, scoprono la loro statura effettiva. Se non avessero incontrato qualcuno che diffonde nozioni, potrebbero ancora pensare di avere statura, di comprendere la verità, di avere discernimento, di riuscire a capire a fondo ogni cosa, di saper predicare varie dottrine spirituali e di essere in grado di condividere un po' su ogni verità con grande familiarità. Tuttavia, di fronte a qualcuno che diffonde nozioni, anche se sanno che ciò è sbagliato, si trovano impotenti, incapaci di fare qualsiasi cosa, e finiscono per essere sconfitti. Non è imbarazzante? È una cosa gloriosa? (No.) Quindi, tale questione come dovrebbe essere risolta? Se non hai le parole giuste per discutere con tali individui e vuoi anche evitare l'imbarazzo e rimanere saldo nella tua testimonianza per svergognare e sconfiggere Satana completamente, cosa dovresti fare? Vi rivelerò un metodo efficace: se li vedi diffondere nozioni incessantemente, e la maggior parte delle persone è priva di discernimento e ne è influenzata, ma non riesci ad avere la meglio su di loro, allora è il momento di togliersi i guanti; sbatti il pugno sul tavolo e di': "Stai zitto! Di cosa stai parlando? Forse non sarò in grado di avere la meglio su di te, ma so che sei un miscredente! Guarda cosa stai dicendo; c'è forse una sola parola che sia in linea con la verità? Hai goduto della grazia di Dio per così tanti anni: hai mai pronunciato una parola di lode o di testimonianza verso Dio? Tu hai rimostranze contro Dio; se sei così in gamba, vai dritto al terzo cielo e parla direttamente con Dio. Smettila di causare disturbi qui. Ora ti ordino formalmente di levarti di torno!" Vi azzardereste a parlare così? È un comportamento irruento? (No.) È fare una dichiarazione a Satana. Fatelo e basta. Dite loro: "Vattene, miscredente! Hai goduto così tanto della grazia di Dio per nulla, disgraziato senza coscienza; non sei degno di essere umano!" Solo una parola: "Vattene!" Come vi sembra? Sono parole potenti, ma non possono essere usate in modo avventato. Non dovrete dirle ai nuovi fratelli e sorelle della fede che non comprendono ancora la verità, ma ai miscredenti e ai servi di Satana potete impartire senza pietà tali ordini: "Questa è la casa di Dio, la casa dei veri fratelli e sorelle, la casa di coloro che seguono Dio. Questa non è la casa dei diavoli e dei satana. Non abbiamo bisogno di diavoli e satana, qui. Tu sei un diavolo e un satana, quindi vattene!" Questo è appropriato? (Sì.) Questo non è il metodo migliore; è solo perché la vostra statura è scarsa, perché non avete abbastanza statura per combattere con Satana, che vi sto insegnando questo metodo. In realtà, non è l'ideale. Il metodo ideale è questo: se comprendete molte verità e avete una fede autentica in Dio e una conoscenza genuina di Lui, siete in grado di confutarli, e li confutate così a fondo da farli vergognare completamente, in modo che alla fine dicano a tutti: "Non posso più avere fede; mi vergogno troppo per guardare in faccia chiunque tra voi. Sono un diavolo e un satana; lascerò io stesso la chiesa". Dal momento che ora non avete questa capacità, dovrete trattare coloro che diffondono frequentemente nozioni secondo il metodo che vi ho insegnato.

Ora sapete come gestire coloro che diffondono frequentemente nozioni nella chiesa? Ora riuscite a discernere coloro che diffondono nozioni per fuorviare le persone? (Sì.) Quali sono i principali tipi di discorsi che diffondono nozioni? Uno prende di mira le parole di Dio, un altro la Sua opera e un altro ancora la Sua indole e la Sua essenza. Questi tipi di discorsi possono variare da quelli meno gravi, come avere fantasie e fraintendimenti su Dio, a quelli più seri, come giudicare, condannare e bestemmiare Dio. Oltre a questi, ci sono anche le osservazioni negative e oppostive delle persone, che esprimono cose come le loro lamentele, il loro atteggiamento di sfida e la loro insoddisfazione nei confronti di Dio. In sintesi, le parole che diffondono nozioni hanno tutte la natura di giudicare, condannare e bestemmiare Dio e opporGli resistenza, e la conseguenza che causano è quella di far sì che le persone siano sospettose e guardinghe nei confronti di Dio, che Lo fraintendano e prendano le distanze da Lui e persino che Lo rifiutino. Dovrebbero essere facili da discernere.

C. I principi e i cammini per eliminare le nozioni

Ci sono ancora alcune cose sulla diffusione di nozioni su cui è necessario condividere. Alcuni dicono: “Dobbiamo praticare lo smascheramento e l’analisi durante la vita della chiesa quando si tratta della diffusione di nozioni, e limitarla. Tuttavia, nel corso della fede in Dio, siamo soggetti a sviluppare varie nozioni; questa è una cosa che esula dal nostro controllo. Quindi, relativamente alle nozioni, che tipo di cammino di pratica dovremmo seguire per poter praticare in modo accurato e non causare disturbi e intralci durante la vita della chiesa, non avere un impatto deleterio sugli altri e non causare perdite alla vita di altre persone? Qual è il modo appropriato di agire?” Non è forse un dato di fatto che le persone abbiano delle nozioni? Non è forse inevitabile? (Sì.) Alcuni dicono: “Solo coloro che non perseguono la verità svilupperanno nozioni”. Questa affermazione è corretta? Lo è solo in parte. Anche coloro che perseguono la verità possono occasionalmente sviluppare nozioni su Dio quando si trovano in situazioni particolari perché, prima di comprendere la verità e le intenzioni di Dio, e prima di avere conoscenza di Dio, le persone sviluppano alcune nozioni sulle Sue parole e sulla Sua opera. Queste nozioni sono delle idee umane fallaci che non si conformano alla verità. Alcune nozioni possono essere conformi alla morale, alla filosofia, alla cultura tradizionale, alle teorie etiche e così via e, in superficie, queste idee possono sembrare corrette. Tuttavia, esse semplicemente non si conformano alla verità e sono in conflitto con essa. Questo è un dato di fatto. In che modo si dovrebbero affrontare queste nozioni? Prima di perseguire la verità, le persone portano già con sé molte nozioni; queste sono nozioni intrinseche. Durante il processo di perseguimento della verità, man mano che gli ambienti e i vari contesti cambiano, sorgono in loro parecchie nuove nozioni; queste sono nozioni acquisite. Entrambi i tipi di nozioni sono cose che le persone devono affrontare nel loro percorso di fede in Dio. Esiste dunque una soluzione per eliminare le nozioni? Esiste un cammino di pratica? Alcuni dicono: “Ciò è facile da gestire. Possiamo

ribellarci alle nostre nozioni intrinseche; non dobbiamo prestare loro attenzione. Siamo sicuri che nel processo di perseguimento della verità queste nozioni verranno gradualmente eliminate man mano che comprendiamo la verità. Per quanto riguarda le nozioni acquisite, ci affidiamo a Dio per eliminarle, e non siamo vincolati nemmeno da esse. Pertanto, fino ad oggi, nei nostri cuori non si sono formate nozioni che potrebbero portare a cose come opposizione, condanna o bestemmie contro Dio". Com'è questo metodo di pratica, questo modo di affrontare e gestire le nozioni? È in grado di eliminarle? Ha degli svantaggi? Questo atteggiamento nei confronti delle nozioni è proattivo e positivo? (No.) Ha forse un qualche effetto positivo sulle persone? Se usi un metodo passivo con cui ignori tali nozioni, conservandole nelle parti più nascoste del tuo cuore, reprimendole e pregando ogni volta che escono in superficie e poi considerandole eliminate, trattandole allo stesso modo ogni volta che riappaiono, senza pensare a loro in seguito e comportandoti come se non fossero un problema, credendo: "In ogni caso, il Dio in cui credo è ancora il mio Dio, io sono ancora l'essere creato di Dio, ed Egli è ancora il mio Creatore; questo non è cambiato", si tratta forse del modo più efficace per eliminare le nozioni? Ciò porta a un risultato positivo? Questo tipo di pratica elimina completamente le nozioni alla radice? Ovviamente no. Non importa se queste nozioni siano grandi o piccole, molte o poche, fintanto che esistono nel cuore delle persone, avranno un qualche impatto negativo sul loro ingresso nella vita e sulla loro relazione con Dio, causando disturbi. Soprattutto quando le persone sono deboli; quando incontrano un ambiente che non possono superare; quando non comprendono le intenzioni di Dio, non hanno un cammino di pratica, e non sanno come soddisfare Dio; e quando sentono di non avere alcuna speranza di salvezza, queste nozioni emergeranno rapidamente dentro di loro, domineranno i loro pensieri, occuperanno i loro cuori, e potranno persino influenzare la loro scelta di restare o di andarsene, e condizioneranno il cammino che esse scelgono. Potrebbe essere che ci sia una nozione di cui non ti è mai importato e che non ti ha mai influenzato o abbattuto: hai sempre creduto di poterla dominare, di poterla controllare, ma dopo aver fatto esperienza di un qualche fallimento, di una qualche destituzione o eliminazione, o di una disciplina e di un castigo severi da parte di Dio, o anche quando ti senti come se fossi caduto in un pozzo dell'abisso, in quel momento quella nozione per te non è più un semplice accessorio. Anche se la ignori, può disturbare e fuorviare i tuoi pensieri, può persino dominare i tuoi pensieri e i tuoi punti di vista, il tuo atteggiamento verso Dio e la tua fede in Lui. Se non hai un metodo o un principio di pratica appropriati per trattare queste nozioni, o se non ne hai una comprensione chiara, tali nozioni influenzeranno a fasi alterne il tuo ingresso nella vita o le tue scelte immediate. Potrebbero persino influenzare il tuo rapporto con Dio e il tuo atteggiamento verso di Lui. Quindi, di fronte alle varie nozioni che emergono in qualsiasi contesto, che tipo di atteggiamento e metodo si dovrebbero adottare per affrontarle e gestirle in modo da evitare danni e ottenere un risultato positivo? Questa è una domanda su cui si dovrebbe condividere con chiarezza.

Le persone che vivono nella carne sono dotate di libero arbitrio e di liberi pensieri. Indipendentemente dal fatto che siano istruite, dalla loro levatura o dal loro sesso, fintanto che le persone hanno pensieri, genereranno nozioni. Se una nozione domina la tua indole corrotta, opporrai resistenza a Dio a causa di questa nozione. Pertanto, il problema relativo al fatto che le persone abbiano nozioni deve essere risolto. A generare nozioni non sono solo coloro che le diffondono; è solo che questi ultimi diffondono le loro nozioni, ponendosi sconsideratamente in opposizione a Dio e diffondendo varie opinioni e vari giudizi su di Lui. Ma è vero che coloro che non diffondono nozioni non ne hanno? Tutti hanno delle nozioni; questo è un dato di fatto. La differenza è che coloro che diffondono nozioni di proposito hanno una natura essenza che intrinsecamente prova avversione per la verità. Poiché non accettano la verità e credono persino che le loro nozioni siano corrette e del tutto conformi alla verità, se le loro nozioni sono in conflitto con essa, scelgono di accettare le loro nozioni piuttosto che la verità. È qui che falliscono ed è questo il motivo per cui vengono limitati e condannati. Allora perché le persone comuni e normali non vengono condannate quando generano nozioni? Perché la maggior parte di loro parla e agisce con razionalità e sa in cuor suo che le nozioni umane non si conformano alla verità e sono errate; sebbene non sia in grado di eliminare immediatamente le proprie nozioni, è disposta ad abbandonarle. Quando tali persone scelgono di accettare la verità, le loro nozioni interiori vengono così sostituite ed eliminate dalla verità; esse abbandonano le loro nozioni e non ne sono più influenzate, limitate o dominate. Anche se hanno delle nozioni, quindi, queste persone non le diffondono. Sono comunque in grado di svolgere normalmente i loro doveri, di seguire normalmente Dio, di accettare le Sue parole e la Sua opera, di sottomettersi alla Sua sovranità e alle Sue disposizioni e di sottomettersi alla Sua salvezza. Riconoscono sempre di essere esseri creati e che Dio è il Creatore. Indipendentemente dalle nozioni che nutrono in cuor loro, riescono a mantenere una relazione normale con Dio, a mantenere la relazione tra un essere creato e il Creatore, a trattenersi dall'abbandonare i loro doveri e il nome di Dio, e la loro fede in Dio rimane invariata. Sebbene sia così, se le nozioni non vengono mai eliminate, possono comunque rovinare le persone e portarle alla distruzione. Pertanto, dobbiamo comunque condividere su come affrontare ed eliminare al meglio le nozioni.

Cosa pensate sia più facile da eliminare: le nozioni intrinseche che le persone hanno da prima di credere in Dio, o le nozioni che sviluppano in ambienti e contesti particolari dopo essere arrivate a credere in Dio? (Le nozioni intrinseche sono più facili da eliminare.) Le fantasie e le nozioni che le persone hanno su Dio quando iniziano a credere in Lui sono più facili da eliminare, mentre le nozioni che esse sviluppano mentre sperimentano l'opera di Dio dopo essere arrivate a credere in Lui non lo sono altrettanto: questa è un'affermazione teorica, ma in ultima analisi non è in linea con i fatti. Cosa significa "teorica"? Significa che questo tipo di conclusioni sono state dedotte dalle persone basandosi sulla filosofia e sulla logica. Dopo che le persone iniziano per la prima

volta a credere in Dio e a comprendere la verità riguardo alle visioni, alcune delle loro nozioni vengono abbandonate ed eliminate. In realtà, questa eliminazione viene raggiunta solo a livello dottrinale; sembra che queste nozioni siano state eliminate, ma molte delle nozioni che le persone sviluppano mentre seguono Dio sono legate alle loro nozioni intrinseche. Teoricamente, di questi due tipi di nozioni, le nozioni intrinseche sono più facili da eliminare, ma in realtà, a patto che le persone siano in grado di accettare la verità e di amare le cose positive, a patto che raggiungano una comprensione della verità, entrambi i tipi di nozioni sono facili da eliminare. Alcuni di voi, per esempio, dicono che le nozioni intrinseche sono più facili da eliminare, ma potreste incontrare alcuni individui con comprensioni distorte che sono molto testardi e si fissano su dettagli insignificanti, che sondano la Bibbia, i classici spirituali e le interpretazioni degli espositori della Bibbia; questi individui ti ripetono le cose che trovano, e per quanto tu condivida sulla verità, non la accettano. Non sono in grado di accettare i sermoni puri, la verità o le parole corrette; non accettano queste cose quando le ascoltano. Da un lato, c'è un problema con la loro abilità di comprensione; dall'altro, non amano le cose positive o la verità, ma amano essere testardi e fissarsi su dettagli insignificanti, e giocare con le parole, e adorano le teorie e la teologia. Questi individui sono in grado di abbandonare le proprie nozioni? (No.) A giudicare dai fatti, dall'indole e dalle preferenze di tali individui, essi non sono in grado di accettare la verità. Le nozioni iniziali delle persone sono in realtà molto superficiali, sono molto facili da eliminare. Se un individuo ha un pensiero e un'abilità di comprensione normali, quando condividi con lui sulla verità riguardante le visioni, a patto che la comprenda, riesce facilmente ad abbandonare le sue nozioni. Ma c'è un tipo di persona che non ha un pensiero normale, che non è in grado di comprendere la verità e non la accetta. Tali individui riescono ad abbandonare le loro nozioni? (No.) Pertanto, le loro nozioni sono difficili da eliminare. Se una persona possiede una ragionevolezza normale ed è in grado di accettare la verità, allora, indipendentemente dalle nozioni che sviluppa su Dio dopo aver creduto in Lui, e indipendentemente dall'ambiente o dal contesto in cui tali nozioni sorgono, non discuterà con Dio. Dirà: "Sono un essere umano, ho un'indole corrotta, il mio pensiero e le mie azioni possono essere sbagliate. Dio è la verità, Dio non sbaglia mai. Non importa quanto siano ragionevoli i miei pensieri, sono comunque pensieri umani, provengono da un essere umano e non sono la verità. Se contraddicono le parole di Dio o la verità, allora, per quanto siano ragionevoli, questi pensieri sono sbagliati". Costui potrebbe non sapere esattamente dove queste nozioni sono sbagliate in questo preciso momento, quindi come pratica? Pratica la sottomissione, non è testardo e non si fissa su determinati dettagli, e lascia perdere la questione, confidando nel fatto che un giorno Dio la rivelerà. Qualcuno gli chiede: "E se Dio non la rivelasse?" Lui risponde: "Allora mi sottometterò per sempre. Dio non sbaglia mai, e ciò che Dio fa non è mai sbagliato. Se ciò che Dio fa non è conforme alle nozioni umane, ciò non significa che Dio sbaglia, ma che gli esseri umani non sono in grado di capirlo o di comprenderlo. Pertanto, ciò che le

persone dovrebbero fare maggiormente è non sottoporre a scrutinio, non incaponirsi nelle proprie nozioni e non usare le proprie nozioni per trovare qualcosa da usare contro Dio, servendosi delle proprie nozioni come ragione e come scusa per non sottomettersi a Dio e per opporGli resistenza”. Questo è il modo in cui tali individui trattano le proprie nozioni. Questo tipo di pratica equivale a mettere in pratica la verità? Questo è davvero mettere in pratica la verità. Quando tali individui sviluppano nozioni, non le confrontano con Dio né le usano per sottoporLo a scrutinio, per verificare se Dio è vero o se Egli esiste. Al contrario, abbandonano le loro nozioni e si sforzano di accettare la verità e di conoscere Dio. Eppure, anche se fanno del loro meglio per conoscere Dio, non riescono comunque a conoscerLo. Cosa fanno allora? Si sottomettono comunque. Dicono: “Dio non sbaglia mai. Dio è sempre Dio. Dio è Colui che esprime la verità. Dio è la fonte della verità”. In primo luogo, quando affrontano queste nozioni, pongono Dio nella posizione di Dio e sé stessi nella posizione di esseri creati. Pertanto, anche se non hanno messo da parte o eliminato le loro nozioni, il loro atteggiamento di sottomissione nei confronti di Dio non cambia. Questo atteggiamento li protegge e permette loro di continuare a essere riconosciuti da Dio come esseri creati davanti a Lui. Quindi, le nozioni di tali individui sono facili da eliminare? (Sì.) Come si ottiene questo risultato? Supponiamo che dopo aver affrontato qualche situazione essi parlino in questo modo: “Dire che tutto ciò che dio fa è la verità ed è giusto, che dio è onnipotente e non può commettere errori, non è sbagliato? Anche se si dice che dio non possa commettere errori, questa è solo un'affermazione teorica. In realtà, alcune cose che dio fa sono sconsiderate e non sono in linea con i sentimenti umani. Penso che la questione non sia del tutto corretta. Non devo sottomettermi o accettare cose che non sono del tutto corrette, giusto? Anche se non nego il nome di dio o la sua identità, le nozioni che ora ho sviluppato mi hanno dato una maggior conoscenza e una migliore comprensione di dio: dio fa anche alcune cose sbagliate e ci sono volte in cui commette errori. Quindi, d'ora in poi, non crederò quando la gente dirà che dio è giusto, perfetto e santo. Metterò un piccolo punto interrogativo dopo queste affermazioni. Sebbene dio sia il creatore e io sia in grado di accettare la sua sovranità, in futuro devo accettare in modo selettivo e non posso sottomettermi in modo confuso e alla cieca. Cosa succede se mi sottometto in modo erroneo? Non subirei una perdita? Non posso essere una persona che si sottomette stoltamente”. Se trattano le nozioni e Dio con questo atteggiamento, sono in grado di abbandonare facilmente le loro nozioni? Questo tipo di pratica equivale a mettere in pratica la verità? (No.) Il rapporto tra loro e Dio non è diventato problematico? Non stanno forse sottoponendo Dio a uno scrutinio costante? Dio è diventato l'oggetto del loro scrutinio piuttosto che il Sovrano che governa il loro destino. Sebbene riconoscano di essere esseri creati sotto il dominio del Creatore, ciò che stanno facendo non è assolvere ai doveri e agli obblighi di un essere creato. Non stanno trattando il Creatore dalla loro posizione originaria di esseri creati, ma si pongono invece in opposizione al Creatore, sottoponendoLo a scrutinio e analizzando le Sue azioni e il Suo comportamento, scegliendo se sottomettersi

e accettare a propria discrezione. Questo atteggiamento e questo modo di praticare sono le manifestazioni che una persona che accetta la verità dovrebbe avere? Le loro nozioni possono essere eliminate? (No, non possono essere eliminate.) Non potranno mai essere eliminate. Questo perché il loro rapporto con Dio è stato distorto; non è un rapporto normale, non è il rapporto tra un essere creato e il Creatore. Tali individui trattano Dio come oggetto di scrutinio, Lo sottopongono a uno scrutinio costante. Accettano ciò che pensano sia corretto e buono, ma interiormente si oppongono a Dio e Lo combattono in merito a ciò che non è conforme alle nozioni e alle fantasie umane o alle preferenze umane, e si estraniano da Lui. Una persona del genere è una persona che accetta la verità? In superficie, in assenza di incidenti e senza alcuna nozione su Dio, sono in grado di sottomettersi alle parole che Egli pronuncia. Ma una volta che sviluppano nozioni, la loro sottomissione svanisce; non ce n'è più traccia, e non può essere messa in atto. Cosa sta succedendo qui? È chiaro che queste non sono persone che praticano la verità. Non accettano Dio come fonte della verità o come la verità stessa. È difficile per chi non accetta la verità abbandonare o eliminare le proprie nozioni, indipendentemente da quando tali nozioni sorgano.

A giudicare dal contenuto della condivisione di cui sopra, quale tipo di nozione pensate sia più facile da eliminare? Dipende dalla situazione. Le nozioni di coloro che sono in grado di accettare la verità, che possiedono ragionevolezza e che sono il giusto tipo di persone sono facili da eliminare, indipendentemente dal momento in cui emergono. Le nozioni di coloro che non sono in grado di accettare la verità sono difficili da eliminare, indipendentemente dal momento in cui emergono. Alcune persone credono in Dio da venti o trent'anni e ancora oggi nulla di ciò che dicono è conforme alla verità; sono solo parole e dottrine e nozioni umane. Non capiscono affatto la verità; sono capaci di abbandonare le loro nozioni quando queste emergono? È difficile dirlo. Se non accettano la verità, non saranno in grado di abbandonare le loro nozioni. È inevitabile che le persone abbiano delle nozioni. La mente di ognuno può generare varie nozioni in qualsiasi momento, sia che siano intrinseche sia che siano acquisite. Ci sono nozioni nel cuore di tutti, indipendentemente dal numero di anni per cui hanno creduto in Dio. Che cosa si dovrebbe fare, dunque? Questo problema è semplicemente irrisolvibile? È possibile risolverlo; ci sono alcuni principi da ricordare. Questi principi sono fondamentali. Quando ti imbatti in simili situazioni, pratica in base a questi principi. Dopo aver praticato per un po', vedrai i risultati ed entrerai nella verità realtà. Quando emergono delle nozioni, a prescindere da quali siano, prima di tutto rifletti e analizza nel tuo cuore se si tratta di un modo di pensare corretto. Se percepisci chiaramente che è sbagliato e distorto e che bestemmia Dio, allora prega immediatamente, chiedendo a Dio di illuminarti e guidarti a riconoscere l'essenza del problema, e poi discuti della tua comprensione durante una riunione. Mentre acquisisci comprensione e fai esperienza delle cose, concentrati sull'eliminazione delle tue nozioni. Se praticando in questo modo non ottieni risultati evidenti, dovresti condividere su questo aspetto della verità con

qualcuno che comprende la verità, sforzandoti di ottenere aiuto dagli altri e soluzioni dalle parole di Dio. Attraverso le parole di Dio e le tue esperienze, verificherai gradualmente che le parole di Dio sono corrette e otterrai grandi risultati per quanto riguarda la questione dell'eliminazione delle tue nozioni. Accettando e sperimentando tali parole e opere di Dio, comprenderai finalmente le Sue intenzioni e avrai una certa conoscenza della Sua indole, il che ti permetterà di abbandonare ed eliminare le tue nozioni. Non fraintenderai più Dio né starai in guardia contro di Lui, né potrai richieste irragionevoli. Questo vale per le nozioni facilmente eliminabili. Ma c'è un altro tipo di nozione che è difficile per le persone da capire e da eliminare. Per le nozioni difficili da eliminare, c'è un principio a cui devi attenerti: non esprimerle e non diffonderle, perché esprimere tali nozioni non giova agli altri; è un caso di sfida a Dio. Se comprendi la natura e le conseguenze del diffondere nozioni, faresti meglio a valutare con chiarezza e astenerti dal parlare in modo avventato. Se dici: "È una sensazione terribile tenermi dentro le parole all'interno della chiesa; sento di poter scoppiare", dovresti comunque considerare se diffondere queste nozioni sia veramente di giovamento al popolo eletto di Dio. Se non lo è e può portare gli altri ad avere nozioni su Dio, o addirittura a sfidarLo e giudicarLo, non stai forse danneggiando il popolo eletto di Dio? Stai danneggiando le persone; non è diverso dal diffondere una pestilenza. Se veramente possiedi ragionevolezza, preferiresti sopportare tu stesso il dolore piuttosto che diffondere nozioni e danneggiare gli altri. Se invece trovi straziante tenerti dentro le parole, dovresti pregare Dio. Se il problema viene risolto, non è forse una buona cosa? Se giudichi e fraintendi Dio con le tue nozioni anche quando Lo preghi, allora ti stai solo causando dei problemi. Dovresti pregare Dio in questo modo: "Dio, ho questi pensieri e vorrei abbandonarli, ma non ci riesco. Ti prego, disciplinami, rivelami attraverso vari ambienti e fammi riconoscere che le mie nozioni sono sbagliate. Comunque mi disciplini, sono disposto ad accettarlo". Questa mentalità è corretta. Dopo aver pregato Dio con questa mentalità, non ti sentirai meno soffocato? Se continui a pregare e a ricercare, ricevendo illuminazione e rivelazione da Dio, e comprendi le Sue intenzioni e il tuo cuore diventa luminoso, non ti sentirai più soffocato. Il problema non sarà allora risolto? Le tue nozioni, la tua opposizione e la tua ribellione nei confronti di Dio in gran parte scompariranno; quanto meno, non sentirai più il bisogno di esprimerle. Se questo ancora non funziona e il problema non è risolto del tutto, cerca qualcuno in possesso di esperienza che ti aiuti a eliminare le tue nozioni. Fagli trovare dei passi delle parole di Dio relativi all'eliminazione delle tue nozioni e leggili decine o centinaia di volte; magari le tue nozioni verranno eliminate del tutto. Qualcuno potrebbe dire: "Se esprimo nozioni durante una riunione con i fratelli e le sorelle, questo significherebbe diffondere nozioni, quindi non posso farlo. Ma è una sensazione terribile tenermele dentro. Posso parlarne con la mia famiglia?" Se anche i tuoi familiari sono fratelli e sorelle nella fede, esprimere queste nozioni in loro presenza disturberebbe anche loro. È appropriato? (No.) Se ciò che dici può avere un impatto negativo sugli altri, danneggiandoli e fuorviandoli, non devi

assolutamente dirlo. Prega invece Dio per risolvere la questione. Fintanto che preghi e ti nutri delle parole di Dio con un cuore devoto, un cuore che ha fame e sete di giustizia, le tue nozioni possono essere eliminate. Le parole di Dio contengono tutta la verità, possono risolvere qualsiasi problema. Dipende solo dal fatto che tu sia o meno in grado di accettare la verità, disposto a mettere in pratica le parole di Dio e capace di abbandonare le tue nozioni. Se credi che le parole di Dio contengano tutta la verità, dovresti pregare Dio e ricercare la verità per risolvere i problemi quando si presentano. Se, dopo aver pregato per un po' di tempo, non ti senti ancora illuminato da Dio e non hai ricevuto da Lui parole chiare su cosa fare, ma senza che tu te ne renda conto le tue nozioni non ti influenzano più interiormente, non disturbano la tua vita, svaniscono gradualmente, non influenzano il tuo normale rapporto con Dio e, naturalmente, non influenzano l'assolvimento del tuo dovere, allora quella nozione non è stata fundamentalmente eliminata? (Sì.) Questo è il cammino di pratica.

Coloro che non comprendono la verità devono innanzitutto ricordare che, quando hanno delle nozioni, dovrebbero ricercare la verità per eliminarle. Non devono mai diffonderle o parlare con noncuranza, dicendo: "Ho libertà di parola. Si tratta della mia bocca, dopotutto; posso dire quello che voglio, a chi voglio e in qualsiasi ambito voglio". Parlare in questo modo è sbagliato. Alcune parole, pur essendo buone o corrette, potrebbero non necessariamente apportare beneficio agli altri quando vengono pronunciate, ma parole che sono nozioni o tentazioni di Satana possono provocare conseguenze incommensurabili quando vengono pronunciate. Sulla base di queste conseguenze, se hai una nozione che insisti a esprimere e ritieni che farlo ti faccia sentire bene e ti renda felice, le tue azioni dovranno essere definite come malefatte e Dio le registrerà contro di te. Perché dovrebbero essere registrate contro di te? Ti sono stati comunicati molti metodi, cammini e principi di pratica positivi, ma non li hai scelti; hai scelto invece un cammino che danneggia le persone: l'hai fatto intenzionalmente, non è vero? È eccessivo, quindi, chiamare malefatte le tue azioni? (No.) Puoi assolutamente scegliere di risolvere questo problema da solo attraverso l'esperienza e attraverso la preghiera a Dio e la ricerca, invece di tirar fuori le tue nozioni per disturbare e fuorviare gli altri. Questa è la via che una persona dotata di coscienza e ragionevolezza dovrebbe scegliere. Allora perché non la scegli? Perché scegli una via che danneggia e ferisce gli altri? Questo non è forse ciò che farebbe Satana? Le persone malevole fanno cose che danneggiano sia gli altri che sé stesse. Se anche tu fai lo stesso, Dio non lo odierà? (Sì.) Anche se Dio non condanna le tue nozioni, devi ricercare tu stesso la verità per eliminarle e devi avere un cammino per praticare la verità. Se il tuo modo di trattare le nozioni è quello di diffonderle per fuorviare e danneggiare intenzionalmente gli altri, disturbando la vita della chiesa e l'ingresso nella vita e gli stati normali dei fratelli e delle sorelle, allora le tue azioni sono malefatte. Quando ci si trova in una situazione del genere, quale scelta si dovrebbe fare? Una persona dotata di umanità che persegue la verità non sceglierà una via che fuorvia e danneggia gli altri; sceglierà di praticare e di

attenersi a principi proattivi e positivi, di venire davanti a Dio per pregare e ricercare la verità e di chiedere a Dio di aiutarlo a risolvere il problema. Alcuni dicono: “Quando chiedo a Dio di aiutarmi, ho sempre la sensazione che il Suo aiuto sia intangibile e invisibile. Posso invece scegliere di chiedere aiuto alle persone?” Sì, puoi scegliere qualcuno che comprenda maggiormente la verità e che abbia più statura di te, qualcuno che ritieni possa risolvere il tuo problema senza essere disturbato e influenzato dalle tue nozioni fino a diventare debole, qualcuno che ha avuto esperienza di problemi simili e può dirti come risolverli: anche questo cammino è appropriato. Se scegli qualcuno che di solito è alquanto confuso, non riesce a capire nulla a fondo e, dopo aver sentito parlare di tale questione, provoca immediatamente un putiferio, vuole strombazzare le nozioni ovunque e causare disturbi, e desidera smettere di credere, allora le tue azioni avranno inavvertitamente disturbato la vita della chiesa. Le tue azioni non saranno quindi definite come malefatte? (Sì.) Pertanto, quando si tratta del modo in cui dovresti gestire le nozioni, devi essere attento e cauto, non devi agire in modo confuso o impulsivo e non devi assolutamente trattare le nozioni come la verità: a prescindere da quanto corretti siano i pensieri umani, essi non sono la verità. In questo modo, ti sentirai molto più calmo e le tue nozioni non saranno in grado di causare alcun problema. Avere delle nozioni non è nulla di cui aver paura: a patto che ricerchi la verità, alla fine esse saranno eliminate. Alcuni dicono: “Ma le nozioni non sono facili da eliminare”. Alcune nozioni sono davvero difficili da eliminare, quindi cosa si dovrebbe fare? È semplice. Alcune nozioni non vengono mai eliminate nei pensieri e nella mente di alcune persone. Questo è già un dato di fatto, ma a prescindere da quanto sia difficile eliminare una nozione, essa non è comunque la verità. A patto che tu comprenda questo punto, il problema è facile da gestire. C'è un fatto, qui, che vi devo comunicare: Dio non richiede che tutti comprendano appieno o colgano con chiarezza tutto ciò che Egli fa; non richiede che tutti conoscano la verità al suo interno o il motivo per cui Egli agisce in un certo modo. Questo non è ciò che Dio desidera; Egli non richiede questi standard alle persone. Se la tua levatura è abbastanza buona, qualsiasi livello di comprensione tu raggiunga è buono: fai del tuo meglio. Se non riesci a comprendere, con l'avanzare dell'età e man mano che le tue esperienze si approfondiscono di continuo, e accumuli maggiore esperienza, anche la tua comprensione della verità si approfondirà gradualmente e le tue nozioni diminuiranno. Tuttavia, la maggior parte delle persone è incapace di capire alcune questioni particolari, e non le comprende mai. Dio le costringe forse a comprendere tali questioni? No; Dio non instilla in loro la comprensione con la forza. Per esempio, tra tutte le cose create da Dio ci sono molti misteri che le persone vogliono, ma non possono, conoscere. Tuttavia, nelle parole e nell'opera di Dio, Egli si concentra solo sull'esprimere la verità per purificare e salvare le persone. Raramente accenna ad altre questioni, e anche quando di tanto in tanto lo fa, è solo brevemente; Dio non spiega mai tali questioni alle persone in modo molto esteso. Perché no? Perché le persone non hanno bisogno di comprendere queste cose. Nell'opera che Dio svolge sulle persone,

da un lato Egli rivela la Sua indole essenza; dall'altro, Dio ha i Suoi pensieri, i Suoi piani, le fonti e gli obiettivi per le cose che fa, i modi e i metodi che usa per operare su persone diverse, i modi e i metodi con cui regna sovrano su tutte le cose, e così via. Dio non ha mai detto che le persone devono comprendere tutte le verità ed entrarvi per essere considerate salvate. Questo perché Dio è troppo onnipotente! I Suoi modi di agire, di parlare, di operare e di regnare sovrano su tutte le cose rivelano naturalmente la Sua indole, la Sua essenza, la Sua identità e così via. Pur rivelando naturalmente queste cose che Egli ha ed è, Dio non esige che le persone le capiscano o le comprendano tutte. Questo perché Dio sarà sempre Dio, ed è onnipotente, mentre l'umanità creata è minuscola e del tutto priva di potere; c'è una differenza abissale tra l'uomo e Dio! Pertanto, è del tutto normale che le persone sviluppino delle nozioni e delle fantasie su di Lui. Dio non dà peso a ciò, ma tu prendi sempre la cosa molto sul serio e ti fissi ostinatamente su di essa. Questo approccio non funzionerà. Se sei una persona che persegue la verità e possiede una levatura elevata, a patto che tu comprenda la verità e tu abbia una vera conoscenza di Dio, queste nozioni e queste fantasie verranno naturalmente eliminate. Se non persegui la verità e, indipendentemente da chi condivide con te su di essa, non la accetti e resti sempre aggrappato alle tue nozioni, quale sarà la conseguenza? La conseguenza sarà che, anche se arriverai alla fine della tua vita o al punto in cui l'opera di Dio sarà completamente terminata, non avrai acquisito la verità, ma sarai stato portato alla morte dalle tue nozioni e dalle tue fantasie. Anche se vedrai apparire il corpo spirituale di Dio, non sarai ancora in grado di eliminare le tue nozioni e le tue fantasie su Dio. Dio ti rivelerebbe forse tutti i fatti e ciò che è vero solo perché non riesci a eliminare queste nozioni? Da un lato, non è necessario che Egli lo faccia; dall'altro, c'è un fatto, e cioè che il cervello e la mente degli esseri umani non hanno l'enorme capacità necessaria a ricevere queste cose. L'opera che Dio svolge va oltre l'immaginazione umana e al di là di tutte le cose. Rispetto a tutte le cose, gli esseri umani sono come un granello di sabbia sulla spiaggia. Questa descrizione è vicina ai fatti e può essere considerata appropriata. Anche se Dio volesse dirti tutto, hai la capacità di capirlo appieno? Alcuni dicono: "Perché non posso capire tutto? Se Dio dicesse di più, potrei comprendere di più e ottenere di più. In tal caso, sarei favorito!" Questo è un sogno irrealizzabile; stai sopravvalutando le tue capacità. Non è così che stanno realmente le cose. Agli occhi di Dio, le cose che Egli ti dice sono tutte molto semplici e ovvie; sono le cose che le persone sono in grado di comprendere. In effetti, ci sono molte cose di cui Dio non ha parlato perché le persone non sono in grado di comprenderle. Pertanto, è del tutto normale che alcune delle tue nozioni non possano essere eliminate, alla fine. Le cose che Dio ha bisogno che tu capisca e che vuole dirti, o che puoi sopportare e capire, le comprenderai. Per quanto riguarda le cose che non puoi sopportare o comprendere, che con i tuoi occhi corporei non puoi vedere chiaramente, anche se Dio te le dicesse, sarebbe inutile, sarebbe uno sforzo sprecato. Di conseguenza, Dio non te le dice. Riguardo a tali nozioni, anche se quando morirai o quando l'opera di Dio

sarà terminata ancora non comprenderai, ciò su cosa influisce? Influisce sulla tua sottomissione a Dio? Influisce sulla tua capacità di assumere il ruolo di essere creato? Influisce sulla tua capacità di conoscere l'identità e l'essenza di Dio? Se non influisce su di te in nessuno di questi aspetti, allora sarai stato salvato. Quindi, sarà ancora necessario che questo tipo di nozione venga eliminata? No. Questo è l'ultimo tipo di nozione, il tipo che non può essere eliminato nemmeno in punto di morte. Alcuni dicono: "O Dio, ancora non comprendo quest'opera che hai svolto, queste parole che hai pronunciato e questo ambiente che hai predisposto. Puoi spiegarmi prima che muoia, così posso morire in pace?" Dio ignora tali richieste. Puoi andare in pace; comprenderai tutto nel regno spirituale.

Dio ha il Suo standard per salvare le persone, il quale non si basa su quanto bene hai eliminato le tue nozioni o su quante ne hai abbandonate. Si basa invece su quanto timore hai di Dio e su quanto sei sottomesso a Lui, sul fatto che Lo temi e ti sottometti a Lui autenticamente oppure no. Ogni cosa che Dio fa ha un significato e, che per te sia facile o difficile accettarla o che possa suscitare in te delle nozioni, in ogni caso l'identità di Dio non cambia di conseguenza; Egli sarà sempre il Creatore e tu sarai sempre un essere creato. Se riesci a non farti limitare da alcuna nozione e continui a mantenere con Dio il rapporto fra un essere creato e il Creatore, allora sei un vero essere creato di Dio. Se sei in grado di non farti influenzare né disturbare da alcuna nozione e sei capace di vera sottomissione a Dio dal profondo del cuore, e se, che la tua comprensione della verità sia profonda o superficiale, sei in grado di abbandonare le nozioni e non fartene limitare, avendo fede solo nel fatto che Dio è la verità, la via e la vita, che Dio sarà sempre Dio e che ciò che Dio fa non sarà mai sbagliato, allora puoi essere salvato. In effetti la statura di ognuno è limitata. Quante cose può contenere il cervello umano? Gli esseri umani sono in grado di sondare Dio? È una pia illusione! Non dimenticare: dinanzi a Dio gli individui saranno sempre dei neonati. Se credi sempre di essere intelligente, se cerchi sempre di mostrare che sei intelligente e tenti di capire tutto, pensando: "Se non riesco a capire ciò, non posso riconoscere che tu sia il mio dio, non posso accettare che tu sia il mio dio, non posso riconoscere che tu sia il creatore. Se non elimini le mie nozioni, stai sognando se pensi che io riconosca che tu sei dio, che accetti la tua sovranità e che mi sottometta a te", allora ciò è problematico. E in che modo? Dio non discute con te di queste cose. Nei confronti dell'uomo Egli sarà sempre così: se tu non accetti che Dio sia il tuo Dio, Egli non accetta che tu sia uno dei Suoi esseri creati. Se Dio non accetta che tu sia uno dei Suoi esseri creati, nel tuo rapporto con Dio vi è un cambiamento in conseguenza del tuo atteggiamento nei Suoi confronti. Se non sei in grado di sottometterti a Dio e di accettare l'identità e l'essenza di Dio e tutto ciò che Dio fa, vi sarà un mutamento della tua identità. Sei ancora un essere creato? Dio non ti riconosce; non ha senso discutere. E se non sei un essere creato e Dio non ti vuole, hai ancora speranze di salvezza? (No.) Perché Dio non ti considera un essere creato? Non sei in grado di adempiere alle responsabilità e ai doveri che spettano a un essere creato

e non tratti il Creatore dalla posizione di un essere creato. Dunque come ti tratterà Dio? Come ti considererà? Dio non ti considererà un essere creato all'altezza degli standard ma un degenerato, un diavolo e un satana. Non pensavi di essere intelligente? Come mai ti sei trasformato in un diavolo e un satana? Questa non è intelligenza, è stupidità. Queste parole cosa insegnano a comprendere? Che gli esseri umani devono rigare dritto al cospetto di Dio. Anche se hai un motivo per le tue nozioni, non pensare che sei in possesso della verità e del capitale per strepitare contro Dio e delimitarlo. Qualunque cosa tu faccia, non essere così. Quando perderai la tua identità di essere creato, verrai distrutto: non è uno scherzo. Proprio perché, quando hanno delle nozioni, le persone usano approcci diversi e adottano soluzioni differenti, allora gli esiti sono del tutto diversi.

Avete dei principi riguardo a come praticare relativamente alle nozioni? Questi principi vi proteggono affinché possiate comportarvi appropriatamente da esseri creati? Questo cammino è valido? (Sì.) Allora riassumetelo. (Se si tratta di una nozione relativamente facile da eliminare, dobbiamo pregare e ricercare, trovando nelle parole di Dio la verità che analizza questo tipo di nozione, e possiamo anche condividere con fratelli e sorelle che comprendono la verità; in questo modo, saremo in grado di capire a fondo gli aspetti fallaci della nozione e quindi la elimineremo. Ci sono anche nozioni che non sono facili da eliminare, ma non dobbiamo aggrapparci a esse. Dobbiamo avere un atteggiamento di accettazione della verità e di sottomissione a Dio, sapendo che siamo esseri creati e che ciò che Dio fa è sicuramente giusto, solo che noi non ce ne siamo resi conto. Che capiamo o meno, non possiamo diffondere nozioni. Dovremmo imparare a pregare Dio e a ricercare spesso, e gradualmente anche queste nozioni potranno essere eliminate. La terza situazione è che alcune nozioni potrebbero non venire mai eliminate, alla fine. In casi simili, fintanto che non siamo vincolati da queste nozioni e non le diffondiamo, va bene. Anche se queste nozioni alla fine non vengono eliminate, fintanto che non ci aggrappiamo a esse e non compiamo il male a causa loro, Dio non ci condannerà e questo non influirà sulla nostra salvezza.) Quanti principi sono in totale? (Tre.) In totale sono tre principi. Li avete annotati tutti, vero? Una volta che comprendi la verità e afferri i principi, le tue nozioni verranno eliminate naturalmente. Non devi lasciare che le nozioni ti ostacolino o ti facciano inciampare; elimina nel miglior modo possibile le nozioni che possono essere eliminate e, per quelle temporaneamente ineliminabili, almeno non permettere che ti influenzino. Non dovrebbero impedirti di svolgere il tuo dovere, né influenzare il tuo rapporto con Dio. La tua linea di fondo è almeno quella di non diffondere nozioni, non compiere il male, non causare intralci o disturbi e non fungere da servo di Satana o da suo tramite. Se, per quanti sforzi tu faccia, alcune nozioni possono essere eliminate solo superficialmente e non del tutto, allora semplicemente ignorale. Non lasciare che le nozioni influenzino il tuo perseguimento della verità o il tuo ingresso nella vita. Padroneggia questi principi e, in circostanze normali, sarai protetto. Se sei una persona che accetta la verità, che ama le cose positive, che non è malevola, che non è disposta a provocare intralci o disturbi né li

provoca di proposito, allora, quando generalmente affronterai il problema dell'emergere di nozioni, nella maggior parte dei casi sarai protetto. Questo è il più elementare principio di pratica: se emerge una nozione difficile da eliminare, non affrettarti ad agire su di essa. Prima aspetta e ricerca la verità per eliminarla, nella convinzione che ciò che Dio fa non può essere sbagliato. Ricorda questo principio. Inoltre, non mettere da parte il tuo dovere e non lasciare che la nozione ne influenzi l'assolvimento da parte tua. Se hai delle nozioni e pensi: "Con questo dovere mi limiterò a cavarmela alla meglio; sono di cattivo umore, quindi non svolgerò un buon lavoro per te", non va bene. Una volta che il tuo atteggiamento si fa negativo e superficiale, la cosa diventa problematica; sono le nozioni che stanno agendo in te. Quando le nozioni agiscono dentro di te e influenzano l'assolvimento del tuo dovere, significa che a quel punto il tuo rapporto con Dio ha già di fatto subito un cambiamento. Alcune nozioni possono influenzare l'assolvimento del tuo dovere; questo è un grave problema, e vanno eliminate tempestivamente. Altre nozioni non influiscono sull'assolvimento del tuo dovere o sul tuo rapporto con Dio, quindi non sono un problema grave. Se le nozioni che sviluppi sono capaci di influenzare l'assolvimento del tuo dovere, inducendoti a dubitare di Dio, a non fare il tuo dovere con diligenza, e persino a pensare che non ci saranno conseguenze se non svolgi il tuo dovere, e se non hai alcuna paura né un cuore che teme Dio, questo è pericoloso. Ciò significa che cadrai in tentazione e verrai ingannato e catturato da Satana. Il tuo atteggiamento verso le tue nozioni e le scelte che fai sono cruciali; indipendentemente dal fatto che le nozioni possano essere eliminate e dal grado in cui possono essere eliminate, il tuo normale rapporto con Dio non deve cambiare. Da una parte, dovresti essere in grado di sottometterti a tutti gli ambienti orchestrati da Dio e affermare che tutto ciò che Dio fa è corretto e significativo, e questa conoscenza e questo aspetto della verità non dovrebbero mai cambiare per te. Dall'altra, non devi mettere da parte il dovere che Dio ti ha affidato, non devi scrollartene di dosso il fardello. Se, interiormente o esteriormente, non hai opposizione, antagonismo o ribellione nei confronti di Dio, Egli vedrà soltanto la tua sottomissione e il fatto che stai aspettando. Potresti magari avere ancora delle nozioni, ma Dio non vede la tua ribellione. Poiché non c'è ribellione né opposizione in te, Dio ti considera ancora uno dei Suoi esseri creati. Per contro, se il tuo cuore è pieno di lamentele e di sfida, se stai cercando un'occasione per vendicarti e non vuoi fare il tuo dovere, desiderando invece di scrollartene di dosso il fardello, fino al punto che nel tuo cuore c'è ogni sorta di lamentela nei confronti di Dio e mentre assolvi il tuo dovere si rivelano alcune manifestazioni di sfida e di risentimento, allora a quel punto il tuo rapporto con Dio ha già subito un grande cambiamento. Sei già passato dalla tua posizione di essere creato a un'altra; non sei più un essere creato, e sei invece diventato un canale per i diavoli e Satana, motivo per cui Dio non ti mostrerà alcuna benevolenza. Quando una persona arriva a questo punto, si sta avvicinando a un territorio pericoloso. Anche se Dio non fa nulla, essa non sarà in grado di restare salda nella chiesa. E dunque le persone, in tutto ciò che fanno, in particolare quando si tratta

di questioni come l'eliminazione delle nozioni, devono prestare attenzione a evitare di fare cose che offendono Dio, o che sono da Lui condannate, oppure che feriscono o danneggiano gli altri. Questo è il principio.

Il problema del fatto che le persone hanno nozioni su Dio non è di poco conto! È fondamentale che le persone mantengano un rapporto normale con Dio, ma ciò che influisce maggiormente su questo rapporto sono le loro nozioni. Solo quando si eliminano le nozioni su Dio si può mantenere un rapporto normale con Dio. Attualmente, molte persone hanno un grave problema. Indipendentemente dal numero di anni in cui hanno creduto in Dio, anche se potrebbero essere in grado di sopportare le sofferenze e di pagare il prezzo nell'assolvimento dei loro doveri, le loro nozioni non possono essere completamente eliminate. Questo influisce gravemente sul loro rapporto con Dio e ha un impatto diretto sul loro amore per Dio e sulla loro sottomissione a Lui. Pertanto, a prescindere dalle nozioni che le persone sviluppano su Dio, si tratta di una questione seria che non deve essere trascurata. Le nozioni sono come un muro: recidono le relazioni degli individui con Dio, rendendoli estranei alla Sua opera di salvezza. Perciò, il fatto che essi abbiano delle nozioni su Dio è un problema molto grave che non può essere ignorato! Se hanno delle nozioni e non sono in grado di ricercare prontamente la verità e di eliminarle, questo può facilmente dare origine a negatività, opposizione a Dio e persino ostilità nei Suoi confronti. A quel punto le persone possono ancora accettare la verità? Il loro ingresso nella vita si arresta. Il cammino del fare esperienza dell'opera di Dio è irregolare e accidentato. Poiché le persone hanno un'indole corrotta, possono prendere molte deviazioni e magari finire per sviluppare delle nozioni in qualsiasi situazione. Se queste nozioni non vengono eliminate attraverso la ricerca della verità, le persone possono ribellarsi a Dio e sfidarLo, percorrendo il cammino dell'ostilità nei Suoi confronti. Una volta che le persone intraprendono il cammino di un anticristo, pensate che abbiano ancora una possibilità di salvezza? Non è facile da gestire a quel punto, e non ci sarà più alcuna possibilità. Pertanto, prima che Dio ti rinneghi come Suo essere creato, dovresti imparare a essere un essere creato di Dio. Non tentare di sottoporre il Creatore a scrutinio o di scoprire come provare e verificare che il Dio in cui credi è il Creatore. Non è un tuo obbligo né una tua responsabilità. Ciò a cui dovresti pensare e su cui dovresti riflettere ogni giorno nel cuore è come adempiere bene i tuoi doveri e come diventare un essere creato all'altezza degli standard, invece del modo in cui provare se Dio è il Creatore, se è davvero Dio, o di sottoporre a scrutinio ciò che Dio ha fatto e se le Sue azioni sono corrette o meno. Non sono queste le cose che dovresti sottoporre a scrutinio.

19 giugno 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (17)

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte quinta)

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

IX. Dare sfogo alla negatività

Oggi continueremo la condivisione sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". Per quanto riguarda i vari intralci e disturbi che emergono nella vita della chiesa, l'ultima volta abbiamo condiviso sull'ottava questione, diffondere nozioni, e oggi condivideremo sul nono, dare sfogo alla negatività. Anche il dare sfogo alla negatività è qualcosa che si sente spesso fare nella vita di tutti i giorni. Allo stesso modo, anche gli atti o le affermazioni in cui si dà sfogo alla negatività dovrebbero essere limitati e fermati quando appaiono nella vita della chiesa, perché dare sfogo alla negatività non è edificante per nessuno; anzi, influenza e disturba le persone e causa loro perdite. Pertanto, dare sfogo alla negatività è una cosa negativa, simile per natura ad altri comportamenti, azioni e affermazioni che disturbano la vita della chiesa; può anche disturbare le persone e avere un impatto sfavorevole. Nessuno può edificare gli altri o portare loro benefici dando sfogo alla negatività; ciò provoca solo effetti dannosi e può anche influenzare il normale svolgimento dei doveri da parte delle persone. Pertanto, quando qualcuno dà sfogo alla negatività nella chiesa, questo comportamento dovrebbe allo stesso modo essere fermato e limitato, non tollerato o incoraggiato.

A. In cosa consiste dare sfogo alla negatività

Prima di tutto, consideriamo come si deve capire e discernere il dare sfogo alla negatività. Come si deve discernere il dare sfogo alla negatività? Quali osservazioni e manifestazioni delle persone costituiscono il dare sfogo alla negatività? Principalmente, la negatività a cui le persone danno sfogo non è positiva, è qualcosa di negativo e in contraddizione con la verità, ed è un prodotto dalla loro indole corrotta. Avere un'indole corrotta rende difficile mettere in pratica la verità e sottomettersi a Dio; e, a causa di queste difficoltà, vengono rivelati nelle persone pensieri e altri elementi negativi. Queste

cose vengono prodotte nelle situazioni in cui le persone cercano di praticare la verità; sono pensieri e punti di vista che le influenzano e ostacolano quando cercano di praticare la verità, e sono cose completamente negative. Per quanto in linea con le nozioni dell'uomo e per quanto ragionevoli sembrano questi pensieri e punti di vista negativi, essi non provengono dalla comprensione delle parole di Dio, e tanto meno derivano dalla conoscenza esperienziale delle parole di Dio. Al contrario, sono prodotti della mente umana, e non sono affatto in linea con la verità. Pertanto, sono sfaccettature della negatività, cose negative. L'intenzione delle persone che danno sfogo alla negatività è quella di trovare molte ragioni oggettive alla loro incapacità di praticare la verità, in modo da guadagnarsi la compassione e la comprensione degli altri. In varia misura, queste affermazioni negative influenzano e compromettono l'iniziativa delle persone a mettere in pratica la verità, e possono persino impedire a molte di loro di riuscirci. Tali conseguenze e impatti negativi sono un'ulteriore conferma di come queste cose debbano essere definite negative, in opposizione a Dio e completamente ostili alla verità. Alcune persone non riescono a capire a fondo l'essenza della negatività, e pensano che una negatività frequente sia normale, e che non influisca troppo sul loro perseguimento della verità. Questa linea di pensiero è sbagliata; in realtà, ha un'enorme influenza, e se la negatività di qualcuno diventa eccessiva per loro da sopportare, può facilmente condurre al tradimento. Questa terribile conseguenza non è causata da altro che dalla negatività. Quindi, come si deve discernere e comprendere il dare sfogo alla negatività? Per dirla in modo semplice, dare sfogo alla negatività equivale a fuorviare le persone e a impedire loro di praticare la verità; è l'uso di tattiche sottili, di metodi apparentemente normali, per fuorviare le persone e indurle a mettere il piede in fallo. Questo è dannoso per loro? È, in effetti, estremamente dannoso per loro. Dunque, dare sfogo alla negatività è qualcosa di negativo, e Dio lo condanna; questa è l'interpretazione più semplice del dare sfogo alla negatività. Dunque, qual è la componente negativa del dare sfogo alla negatività? Quali cose sono negative e inclini ad avere un impatto negativo sulle persone e a causare disturbo e danno alla vita della chiesa? Cosa include la negatività? Se le persone hanno una comprensione pura delle parole di Dio, le parole che condividono conterranno negatività? Se hanno un atteggiamento di vera sottomissione verso le circostanze predisposte per loro da Dio, allora la conoscenza che hanno di queste circostanze conterrà negatività? Quando condividono con gli altri la loro conoscenza esperienziale, questa conterrà forse negatività? Certamente no. Relativamente a tutto ciò che accade nella chiesa o intorno a loro, se le persone sono in grado di accettarlo da Dio, hanno l'approccio corretto e sono in grado di avere un atteggiamento di ricerca e sottomissione, allora la loro conoscenza, la loro comprensione e la loro esperienza di ciò che accade conterranno forse della negatività? (No.) Assolutamente no. Quindi, vista sotto questi aspetti, cos'è la negatività? Come può essere compresa? La negatività non contiene forse cose di questa natura: disobbedienza, insoddisfazione, rimostreanze e risentimento da parte delle persone? I casi più gravi di

negatività includono anche opposizione, sfida e persino protesta. Dar voce a commenti che contengono questi elementi può essere definito come dare sfogo alla negatività. Quindi, a giudicare da queste manifestazioni, quando una persona dà sfogo alla negatività, c'è forse una qualche sottomissione a Dio nel suo cuore? Certamente no. C'è forse una qualche volontà di ribellarsi alla carne ed eliminare la propria negatività? No: non c'è altro che opposizione, ribellione e resistenza. Se il cuore delle persone è colmo di queste cose, se il loro cuore è stato sopraffatto da queste cose negative, allora ciò produrrà opposizione, ribellione e sfida nei confronti di Dio. E in tal caso, costoro saranno ancora in grado di praticare la verità e sottomettersi a Dio? No; tutto ciò che accadrà è che si allontaneranno da Dio e diventeranno più negative, e potrebbero persino dubitare di Dio, negarLo e tradirLo. Ciò non è pericoloso? Chiunque sia spesso negativo è capace di dare sfogo alla negatività, e dare sfogo alla negatività significa opporsi a Dio e negarLo; di conseguenza, le persone che spesso danno sfogo alla negatività sono inclini a tradire Dio e a lasciarLo in qualsiasi momento o luogo.

A giudicare dal significato della parola "negatività", quando una persona diventa negativa, il suo umore precipita in uno stato alquanto infimo ed essa entra in un cattivo stato d'animo. Ha uno stato d'animo pieno di elementi negativi, è priva dell'atteggiamento di progredire attivamente e di sforzarsi di andare avanti e sprovvista di cooperazione e ricerca positive e attive; ancora di più, non dimostra alcuna volontà di sottomissione, manifestando invece uno stato d'animo incredibilmente abbattuto. Cosa rappresenta uno stato d'animo abbattuto? Rappresenta forse gli aspetti positivi dell'umanità? Rappresenta il possesso di coscienza e ragione? Rappresenta forse il vivere con dignità, il vivere nella dignità dell'umanità? (No.) Se non rappresenta queste cose positive, cosa rappresenta? Può rappresentare una mancanza di vera fede in Dio, così come una mancanza di determinazione e di volontà di perseguire la verità e di progredire in modo proattivo? Può rappresentare una forte insoddisfazione per la propria situazione attuale e per le proprie avversità, una difficoltà nel capirle e una mancata volontà di accettare i fatti del presente? Può rappresentare una situazione in cui il cuore di una persona è pieno di disobbedienza e di desiderio di sfidare, di fuggire e di cambiare la situazione attuale? (Sì.) Questi sono gli stati che le persone manifestano quando affrontano la situazione attuale con negatività. In breve, a prescindere da tutto, quando le persone sono negative, la loro insoddisfazione verso la situazione attuale e verso ciò che Dio ha disposto non equivale a qualcosa di semplice come nutrire soltanto un fraintendimento, una mancanza di comprensione, un'incapacità di capire o di fare esperienza. Una mancanza di comprensione potrebbe essere una questione di levatura o di tempo, e questa è una manifestazione normale dell'umanità. Un'incapacità di fare esperienza potrebbe anche essere dovuta a ragioni oggettive, ma queste non sono considerate cose negative. Alcune persone sono poi incapaci di fare esperienza ma, quando si trovano di fronte a cose che non comprendono o non capiscono a fondo, o a cose che non sono capaci di capire o di sperimentare, pregano Dio e ricercano i Suoi desideri,

aspettano l'illuminazione e la rivelazione di Dio e cercano dagli altri e condividono attivamente con loro. Alcune persone invece sono diverse: non possiedono questi cammini di pratica, né hanno un atteggiamento di questo tipo. Invece di aspettare, ricercare o trovare qualcuno con cui condividere, sviluppano incomprensioni nei loro cuori, sentendo che gli eventi e le circostanze che incontrano non sono in linea con i loro desideri, le loro preferenze o le loro fantasie, generando di conseguenza disobbedienza, insoddisfazione, opposizione, lamentele, sfida, protesta e altre cose negative di questo tipo. Una volta che hanno generato queste cose negative, non vi danno molto peso, né si presentano davanti a Dio per pregare e riflettere al fine di acquisire conoscenza del loro stato e della loro corruzione. Non leggono le parole di Dio per ricercare i Suoi desideri e non usano le parole di Dio per risolvere i problemi, e tanto meno ricercano dagli altri e condividono con loro. Al contrario, insistono sulla correttezza e sull'accuratezza di ciò che credono, nutrendo nel loro cuore disobbedienza e insoddisfazione, e rimangono intrappolate in emozioni negative. Quando sono intrappolate in queste emozioni, potrebbero magari essere in grado di arginarle e sopportarle per un giorno o due, ma in un più lungo termine si producono nella loro mente molte cose, comprese le nozioni e le fantasie umane, l'etica e la morale umane, la cultura, le tradizioni e la conoscenza umane, e così via. Costoro usano queste cose per valutare, calcolare e capire i problemi che affrontano, completamente intrappolati nella rete di Satana, dando così origine a vari stati di insoddisfazione e di disobbedienza. Da questi stati corrotti emergono poi vari punti di vista e idee errate, e nel cuore di tali individui queste cose negative non possono più essere controllate. Essi cercano quindi occasioni per riversarle e sfogarle. Quando il loro cuore è pieno di negatività, dicono forse: "Sono pieno di cose negative dentro di me; non dovrei parlare in modo avventato, per non danneggiare gli altri. Se ho voglia di parlare e non riesco a trattenermi, parlerò con un muro o con qualcosa che non capisce il linguaggio umano"? Sono tanto gentili da fare questo? (No.) E allora cosa fanno? Cercano occasioni per avere un pubblico che accolga le loro opinioni, i loro commenti e le loro emozioni negative, servendosi per riversare i loro vari sentimenti negativi come l'insoddisfazione, la disobbedienza e il risentimento che hanno nel cuore. Credono che la vita della chiesa sia il momento migliore per sfogarsi e una buona occasione per riversare la loro negatività, insoddisfazione e disobbedienza, perché ci sono molti ascoltatori e le loro parole possono influenzare gli altri fino a renderli negativi e arrecare delle conseguenze negative al lavoro della chiesa. Naturalmente, coloro che sfogano negatività non riescono a trattenersi nemmeno dietro le quinte; riversano sempre i loro discorsi negativi. Quando non sono in molti ad ascoltarli sfogarsi, lo trovano poco stimolante, mentre diventano più energici quando si è tutti insieme. A giudicare dalle emozioni, dagli stati e da altri aspetti di coloro che sfogano negatività, il loro scopo non è quello di aiutare le persone a comprendere la verità, a capire a fondo ciò che è vero, a chiarire le incomprensioni o i dubbi su Dio, a conoscere sé stesse e la propria essenza corrotta o a risolvere i propri problemi di ribellione e corruzione in modo da non ribellarsi

né opporsi a Dio e invece sottometterGlisi. Il loro scopo è essenzialmente duplice: da un lato, sfogano negatività per riversare le loro emozioni; dall'altro, mirano ad attirare più persone insieme a loro nella negatività e nella trappola di opporsi a Dio e protestare contro di Lui. Pertanto, l'atto di sfogare negatività dovrebbe essere assolutamente fermato all'interno della vita della chiesa.

B. I vari stati e le varie manifestazioni delle persone che danno sfogo alla negatività

1. Dare sfogo alla negatività quando ci si sente insoddisfatti perché si è stati destituiti

Le emozioni e le manifestazioni della negatività sono sostanzialmente queste. Dopo aver condiviso su di esse, le persone dovrebbero confrontarsi con loro e vedere quali dei propri comportamenti, commenti e metodi nella vita reale corrispondono al dare sfogo alla negatività e quali situazioni le fanno cadere nella negatività, portandole così a darle sfogo. DiteMi, generalmente, quali situazioni rendono le persone negative? Quali sono le forme comuni di negatività? (Quando qualcuno viene destituito o potato, può sviluppare una certa negatività nel suo cuore.) Essere destituiti costituisce uno scenario, essere potati ne costituisce un altro. Perché essere destituiti porta alla negatività? (Alcuni, dopo essere stati destituiti, non hanno conoscenza di sé e pensano che sia stato il loro prestigio a portarli alla rovina. Poi dicono: "Più sali in alto, più ti fai male quando cadi", dando voce ad alcuni punti di vista negativi. Non hanno una comprensione pura dell'essere destituiti; sono disobbedienti in cuor loro.) Dentro di loro ci sono disobbedienza e insoddisfazione, che sono emozioni negative. Si lamentano? (Sì. Avendo sempre lavorato strenuamente senza ottenere nulla di buono in cambio, hanno la sensazione di aver sopportato delle avversità e di aver pagato un prezzo, e tuttavia sono stati comunque destituiti. Perciò dicono: "È difficile essere un leader; chiunque diventi un leader è sfortunato. Alla fine vengono tutti destituiti".) Diffondere questi commenti è dare sfogo alla negatività. Se sono semplicemente disobbedienti e insoddisfatti ma non lo diffondono, ciò non costituisce ancora dare sfogo alla negatività. Se dalla disobbedienza e dall'insoddisfazione emerge gradualmente uno stato d'animo di lamentela, e questi individui non riconoscono il fatto di avere una scarsa levatura e di non essere stati in grado di svolgere il lavoro, e poi iniziano a discutere la loro logica contorta, generando ogni sorta di affermazioni, punti di vista, scuse, ragioni, spiegazioni, giustificazioni, e così via mentre lo fanno, allora fare questi tipi di commenti equivale a dare sfogo alla negatività. Alcuni falsi leader, destituiti per non aver svolto un lavoro reale, nutrono disobbedienza e insoddisfazione in cuor loro, e non hanno alcuna sottomissione; pensano sempre: "Vediamo chi è in grado di prendere il mio posto come leader. Gli altri non sono migliori di me; se io non sono in grado di svolgere il lavoro, non lo sono nemmeno loro!" Cosa li rende disobbedienti? Pensano che la loro levatura non sia scarsa e ritengono di aver fatto moltissimo lavoro, quindi perché sono stati destituiti?

Questi sono i pensieri interiori dei falsi leader. Non riflettono per conoscere sé stessi e capire se hanno effettivamente svolto un qualche lavoro reale, quanti problemi effettivi hanno risolto, o se è un fatto o meno che abbiano paralizzato il lavoro della chiesa. Raramente considerano queste cose. Non pensano che il problema sia che non possiedono la verità realtà e che non riescono a capire le cose fino in fondo; al contrario, credono che avendo svolto molto lavoro, non dovrebbero essere definiti dei falsi leader. Questo è il motivo principale della loro disobbedienza e insoddisfazione. Pensano sempre: “Per chi ho fatto i miei doveri per molti anni, alzandomi presto e rimanendo sveglio fino a tardi ogni giorno? Dopo aver iniziato a credere in Dio, ho lasciato la mia famiglia, ho rinunciato alla mia carriera e ho persino rischiato di essere arrestato e imprigionato per svolgere i miei doveri. Quante avversità ho sopportato! E ora dicono che non ho fatto un lavoro effettivo e mi destituiscono: è davvero ingiusto! Anche se non ho ottenuto alcun risultato, ho sopportato delle avversità; se non avversità, comunque stanchezza! Se persino io, con la mia levatura e la mia capacità di pagare un prezzo nel mio lavoro, vengo comunque considerato non all’altezza degli standard e vengo destituito, penso che ci siano pochissimi leader all’altezza degli standard!” Pronunciando queste parole stanno dando sfogo alla negatività? C’è una sola frase in esse che trasmette sottomissione? C’è il benché minimo accenno a voler ricercare la verità? C’è qualche autoriflessione, del tipo: “Dicono che il mio lavoro non è all’altezza degli standard, quindi dove esattamente sono carente? Quale lavoro effettivo non ho svolto? Quali manifestazioni di un falso leader mostro?” Hanno riflettuto su sé stessi in questo modo? (No.) Allora, qual è la natura di queste parole che dicono? Si stanno lamentando? Si stanno giustificando? Qual è il loro scopo nel giustificarsi? Non è forse guadagnare la simpatia e la comprensione degli altri? Non vogliono forse che più persone vengano in loro difesa, per lamentarsi dell’ingiustizia che hanno subito? (Sì.) Allora contro chi stanno protestando? Non stanno forse discutendo e protestando contro Dio? (Sì.) Il loro discorso è una lamentela verso Dio, un’opposizione a Dio. I loro cuori sono pieni di rimostranze, di opposizione e di ribellione. Non solo, ma dando sfogo alla negatività, mirano a far sì che più persone li comprendano, simpatizzino per loro e sviluppino della negatività come loro, per far sì che più persone nutrano rimostranze, opposizione e sfida contro Dio, o protestino contro di Lui, proprio come fanno loro. Non danno forse sfogo alla negatività per raggiungere questo scopo? Il loro scopo è semplicemente quello di far conoscere a più persone la cosiddetta verità della questione e far credere agli altri che loro stanno subendo un torto, che ciò che hanno fatto era giusto, che non avrebbero dovuto essere destituiti e che farlo è stato un errore; vogliono che più persone vengano in loro difesa. In questo modo, sperano di ripristinare la loro immagine, il loro prestigio e la loro reputazione. Tutti i falsi leader e gli anticristi, dopo essere stati destituiti, danno sfogo alla negatività in questo modo per conquistare la simpatia delle persone. Nessuno di loro è in grado di riflettere su sé stesso e conoscersi, ammettere i propri errori o mostrare sincero rimorso e pentimento. Questo fatto dimostra che i falsi leader e gli

anticristi sono tutti individui che non amano la verità e che non la accettano minimamente. Quindi, dopo essere stati rivelati ed eliminati, non riescono a conoscere sé stessi attraverso la verità e le parole di Dio. Nessuno li ha visti mostrare rimorso o avere una sincera conoscenza di sé stessi, nessuno li ha visti dimostrare un vero pentimento. Sembra che non acquisiscano mai conoscenza di sé stessi né ammettano i propri errori. A giudicare da questo fatto, destituire i falsi leader e gli anticristi è del tutto appropriato e non è affatto ingiusto. Sulla base della loro completa mancanza di riflessione e conoscenza di sé stessi, nonché del loro essere privi di ogni rimorso, è evidente che la loro indole di anticristi è grave, e che non amano affatto la verità.

Alcuni falsi leader, dopo essere stati destituiti, non riconoscono affatto i propri errori, né ricercano la verità o riflettono su sé stessi e si conoscono. Non hanno il minimo cuore o atteggiamento di sottomissione. Anzi, fraintendono Dio e si lamentano del fatto che Dio li tratta ingiustamente, scervellandosi per trovare varie scuse e ragioni per giustificarsi e difendersi. Alcuni dicono persino: “Non ho mai voluto essere un leader prima perché sapevo che era un lavoro difficile. Se fai un buon lavoro, non vieni ricompensato, e se non fai un buon lavoro, vieni destituito e acquisti una cattiva fama, vieni respinto dai fratelli e dalle sorelle e lasciato senza la minima reputazione. Come si può mostrare la propria faccia, dopo una cosa del genere? Ora che sono stato destituito, sono ancora più convinto che non sia facile essere un leader o un lavoratore; è un compito arduo e ingrato!” Cosa significa l’affermazione “essere un leader o un lavoratore è un compito arduo e ingrato”? Viene forse trasmessa una qualche intenzione di ricercare la verità, qui? Non è forse vero che tali individui hanno iniziato a odiare il fatto che la casa di Dio abbia disposto che fossero leader o lavoratori, e ora stanno usando questo tipo di affermazione per fuorviare gli altri? (Sì.) Quali sono le conseguenze che questa affermazione può comportare? La mente, il pensiero e la comprensione di tale questione da parte della maggior parte delle persone verranno influenzati e disturbati da queste parole. Questa è la conseguenza che dare sfogo alla negatività comporta per le persone. Se, per esempio, non sei un leader e senti queste parole, rimarrai sorpreso, e penserai: “Quanto è vero! Non devo essere scelto come leader. Se succede, dovrò trovare rapidamente ogni sorta di motivi e scuse per rifiutare. Dirò che mi manca la levatura e non sono in grado di svolgere il lavoro”. Anche alcuni leader sono influenzati da questa affermazione, e pensano: “Che cosa terrificante! Mi troverò anch’io di fronte al loro stesso esito, in futuro? Se le cose andranno a finire così, mi rifiuto categoricamente di essere un leader”. Queste emozioni negative e questa affermazione negativa disturbano le persone? Chiaramente causano disturbi. Indipendentemente dalla persona, dal fatto che abbia buona o scarsa levatura, quando ascolterà queste parole, per prima cosa involontariamente le recepirà, e queste parole occuperanno una posizione predominante nella sua mente e la influenzeranno a vari livelli. Quali sono le conseguenze dell’essere influenzati? La maggior parte delle persone non sarà in grado di trattare correttamente la questione di essere un leader e di essere destituito dalla

leadership, e non avrà un atteggiamento di sottomissione. Al contrario, avrà un cuore che fraintende sempre Dio e sta sempre in guardia contro di Lui, svilupperà emozioni negative riguardo a tale questione e sarà particolarmente sensibile e timorosa quando la questione viene menzionata. Quando le persone mostrano questi comportamenti, non sono forse cadute nella tentazione e nel fuorviamento di Satana? È chiaro che sono state fuorviate e disturbate da coloro che danno sfogo alla negatività. Poiché le cose esternate dalle persone che danno sfogo alla negatività derivano dalla loro indole corrotta e da Satana, e poiché tali cose non rappresentano una comprensione della verità né le conoscenze esperienziali acquisite sottomettendosi agli ambienti predisposti da Dio, coloro che le ascoltano sono disturbati a vari livelli. La negatività a cui le persone danno sfogo provoca alcuni effetti avversi e perturbanti su tutti. Alcuni, che ricercano attivamente la verità, saranno meno danneggiati. Altri, non avendo alcuna resistenza, non possono fare a meno di essere perturbati e profondamente danneggiati, anche se sanno che quelle parole sono sbagliate. Non importa ciò che Dio dice, come condivide sulla questione o quali requisiti abbia posto; tali individui ignorano tutto ciò e tengono invece a mente le parole di coloro che danno sfogo alla negatività, avvertendo sempre sé stessi di non abbassare la guardia, come se queste affermazioni negative fossero il loro ombrello protettivo, il loro scudo. Indipendentemente da ciò che Dio dice, essi non riescono ad abbandonare la loro diffidenza e i loro fraintendimenti. Questi individui, che non hanno accesso alla verità o alle parole di Dio e che non comprendono la verità realtà, non hanno discernimento riguardo a queste affermazioni negative e non oppongono loro resistenza. In ultima analisi finiscono per essere limitati e vincolati da queste affermazioni negative e non riescono più ad accettare le parole di Dio. Non sono forse stati danneggiati da ciò? Fino a che punto sono stati danneggiati? Non sono in grado di recepire o di comprendere le parole di Dio, ma considerano invece le parole negative, le parole di insoddisfazione, disobbedienza e lamentela cui le persone danno voce come cose positive, considerandole come propri motti personali da tenersi stretti al cuore, e usandole per guidare le loro vite, per opporsi a Dio e per sfidare le Sue parole. Non sono forse caduti nella rete di Satana? (Sì.) Questi individui rimangono involontariamente intrappolati nella rete di Satana, e vengono da lui catturati. Le affermazioni negative a cui queste persone danno voce riguardo a una questione così semplice come essere destituiti da una posizione hanno comunque un impatto immenso sugli altri. C'è una causa alla radice di questo: coloro che accettano queste affermazioni negative erano già pieni di nozioni e fantasie, e persino di fraintendimenti e diffidenza, sul fatto di essere leader. Sebbene questi fraintendimenti e questa diffidenza non fossero completamente formati nella loro mente, dopo aver sentito tali affermazioni negative sono maggiormente convinti che la loro diffidenza e i loro fraintendimenti siano corretti; sentono di avere ancora più ragione di credere che essere un leader porti con sé una grande quantità di sventure e non molte cose buone, e che non dovrebbero assolutamente diventare leader o lavoratori, così da evitare di essere destituiti e respinti

per aver commesso errori. Non sono forse stati completamente fuorviati e influenzati da coloro che danno sfogo alla negatività? Le semplici affermazioni negative espresse da una persona che è stata destituita, così come i suoi sentimenti di disobbedienza e insoddisfazione, possono causare un impatto e un danno molto significativo agli altri. Cosa ne pensate: è un problema serio che le emozioni negative a cui le persone danno sfogo siano intrise di un'atmosfera di morte? (Sì, è un problema serio.) Cosa lo rende così serio? Il fatto che si adatti perfettamente alla profonda diffidenza e ai fraintendimenti delle persone nei confronti di Dio, riflettendo anche gli stati di fraintendimento e di dubbio di tali persone nei confronti di Dio, così come il loro atteggiamento interiore nei Suoi confronti. Pertanto, le affermazioni diffuse da coloro che danno sfogo alla negatività colpiscono proprio i punti vitali delle persone, ed esse le accettano pienamente, cadendo così totalmente nella rete di Satana da non potersene liberare. Questa è una cosa buona o cattiva? (Una cosa cattiva.) Quali sono le conseguenze? (Porta le persone a tradire Dio.) (Porta le persone a stare in guardia contro Dio e a fraintenderLo, ad allontanarsi da Lui in cuor loro, a trattare i propri doveri in modo negativo e ad avere timore di accettare incarichi importanti. Si accontentano di svolgere doveri comuni e quindi perdono molte opportunità di essere perfezionate.) Queste persone possono essere salvate? (No.)

Duemila anni fa, Paolo espresse molti punti di vista e scrisse molte lettere. In quelle lettere, affermò molte fallacie. Poiché le persone mancano di discernimento, coloro che hanno letto la Bibbia negli ultimi duemila anni hanno in prevalenza accettato i pensieri e i punti di vista di Paolo mettendo da parte le parole del Signore Gesù, e non accettando le verità da parte di Dio. Coloro che accettano i pensieri e i punti di vista di Paolo possono venire davanti a Dio? Sono in grado di accettare le Sue parole? (No.) Se non sono in grado di accettare le parole di Dio, possono trattare Dio come Dio? (No.) Quando Dio giunge e si pone davanti a loro, sono in grado di riconoscerLo? Sono in grado di accettarLo come loro Dio e Signore? (No.) Perché no? I pensieri e i punti di vista fallaci di Paolo hanno riempito i loro cuori, formando ogni sorta di teorie e detti. Quando le persone usano tali cose per misurare Dio, la Sua opera, le Sue parole, la Sua indole e il Suo atteggiamento verso gli individui, esse non sono più esseri umani corrotti del tipo ordinario e semplice, ma si pongono in opposizione a Dio, Lo sottopongono a scrutinio e Lo analizzano, e diventano ostili verso di Lui. Dio può salvare queste persone? (No.) Se Dio non le salva, avranno ancora l'opportunità di ricevere la salvezza? La predestinazione e la selezione da parte di Dio hanno dato alle persone un'opportunità, ma se dopo la predestinazione e la selezione da parte di Dio il cammino che le persone scelgono è quello di seguire Paolo, questa opportunità di salvezza esiste ancora? Alcuni dicono: "Sono stato predestinato e scelto da Dio, quindi sono già nella zona di sicurezza. Sarò certamente salvato". Queste parole reggono? Cosa significa essere predestinati e scelti da Dio? Significa che sei diventato un candidato alla salvezza, ma se sarai salvato o meno dipende da quanto bene persegui e dal fatto che tu abbia o meno scelto il cammino corretto. Alla fine succede forse che tutti i candidati saranno selezionati

e salvati? No. Allo stesso modo, se le persone accettano i sentimenti, come la disobbedienza, l'insoddisfazione e le rimostanze, o le osservazioni, i pensieri e i punti di vista espressi da coloro che danno sfogo alla negatività, e i loro cuori sono colmi di queste cose negative e ne sono posseduti, ciò non significa che sono solo parzialmente d'accordo con esse: significa che le accettano pienamente e vogliono vivere in base ad esse. Quando le persone vivono secondo queste cose negative, quale diventa il loro rapporto con Dio? Si trasforma in un rapporto antagonistico. Non è il rapporto tra il Creatore e gli esseri creati, né quello tra Dio e l'umanità corrotta, e certamente non quello tra Dio e coloro che ricevono la salvezza. Si trasforma invece nel rapporto tra Dio e Satana, tra Dio e i Suoi nemici. Quindi, se le persone possano ricevere la salvezza diventa un punto interrogativo, un'incognita. Le affermazioni negative fatte da coloro che sono stati destituiti sono piene di lamentele, fraintendimenti, giustificazioni e difese; tali individui dicono persino alcune cose che fuorviano e adescano le persone. Dopo aver ascoltato queste affermazioni, le persone sviluppano fraintendimenti e diffidenza nei confronti di Dio, e addirittura si allontanano da Lui e Lo rifiutano in cuor loro. Pertanto, quando questi individui danno sfogo alla negatività, dovrebbero essere prontamente limitati e fermati. La loro incapacità di accettare da Dio le situazioni di cui fanno esperienza, di ricercare la verità e di sottomettersi a Lui è un loro problema, e non dovrebbe essere loro permesso di influenzare gli altri. Se non sono in grado di accettarlo, lasciate che lo digeriscano e lo risolvano gradualmente. Ma se danno sfogo alla negatività, e influenzano e disturbano il normale ingresso di altre persone, devono essere fermati e limitati in modo tempestivo. Se non possono essere limitati e continuano a dare sfogo alla negatività per fuorviare e adescare le persone, allora dovrebbero essere prontamente allontanati. Non dovrebbe essere loro permesso di continuare a disturbare la vita della chiesa.

2. Dare sfogo alla negatività quando ci si rifiuta di accettare la potatura

C'è un'altra situazione in cui è probabile che le persone diano sfogo alla negatività: quando affrontano la potatura e non riescono ad accettare alcune parole con cui vengono potate, nutriranno disobbedienza, insoddisfazione e lamentele in cuor loro, e talvolta hanno persino la sensazione di aver subito un torto. Credono che sia stata commessa un'ingiustizia: "Perché non mi è permesso spiegarmi o chiarirmi? Perché vengo continuamente potato?" Queste persone a quali tipi di negatività danno solitamente sfogo? Costoro cercano anche ragioni per giustificarsi e difendersi. Invece di analizzare i propri errori, correggerli o porvi rimedio, discutono la propria causa, spiegando per esempio perché non hanno fatto bene qualcosa, quali sono le cause sottostanti, quali erano i fattori e le condizioni oggettive e come non lo abbiano fatto intenzionalmente; usano queste scuse al fine di giustificarsi e difendersi per raggiungere il loro obiettivo di rifiutare la potatura. Questi individui non riconoscono che la potatura sia corretta e analizzano l'episodio della potatura con molte altre persone, cercando di

spiegare con chiarezza la questione di fronte a tutti. Diffondono persino idee come: “Questo tipo di potatura scoraggerà le persone dal fare i propri doveri. Nessuno sarà più disposto a svolgerli. Le persone non sapranno come procedere e non avranno un cammino di pratica”. Ci sono persino alcuni che, in apparenza, condividono su come accettano di essere potati, ma che in realtà stanno usando la condivisione per giustificarsi e difendersi, facendo credere a più persone che la casa di Dio tratta gli individui senza tenere minimamente conto dei loro sentimenti, e che anche un piccolo errore può comportare la potatura. Coloro che sono inclini a dare sfogo alla negatività non riflettono mai su sé stessi. Anche quando si trovano ad affrontare la potatura, non riflettono sulla natura dei propri errori o su ciò che li ha causati. Non analizzano questi problemi, ma al contrario discutono, si giustificano e si difendono costantemente. Alcuni dicono addirittura: “Prima di essere potato, sentivo che c’era un cammino da seguire. Ma quando sono stato potato, sono diventato confuso. Non so più come praticare o come credere in Dio e non riesco a vedere la via da seguire”. Dicono anche agli altri: “Dovete stare molto attenti a non farvi potare; è assai doloroso, come se vi staccassero uno strato di pelle. Non seguite il mio vecchio cammino. Guardate cosa è successo a me dopo che sono stato potato. Sono bloccato, non riesco ad andare né avanti né indietro; niente di quello che faccio è giusto!” Queste parole sono corrette? C’è qualche problema in esse? (Sì. Queste persone si stanno giustificando e stanno discutendo, dicendo che non hanno fatto nulla di sbagliato.) Quale messaggio viene trasmesso attraverso questa giustificazione e questa argomentazione? (Stanno dicendo che la casa di Dio è nel torto quando pota le persone.) Alcuni dicono: “Prima di essere potato, mi sentivo come se avessi un cammino da seguire, ma dopo la potatura, non so cosa fare”. Perché non sanno cosa fare dopo essere stati potati? Qual è il motivo? (Di fronte alla potatura, non accettano la verità né tentano di conoscere sé stessi. Nutrono delle nozioni e non ricercano la verità per eliminarle. Questo li lascia senza un cammino. Invece di trovare la causa dentro di sé, affermano il contrario, che è stata la potatura a far perdere loro la via.) Questa non è forse una controaccusa? È come dire: “Quello che ho fatto era conforme ai principi, ma il fatto che tu mi abbia potato mostra chiaramente che non mi stai permettendo di gestire le cose secondo i principi. Quindi, come dovrei praticare in futuro?” Questo è ciò che intendono le persone che dicono cose del genere. Stanno accettando di essere potate? Accettano il fatto di aver commesso degli errori? (No.) In realtà, questa affermazione non significa forse che fanno come commettere delle malefatte in modo sconsiderato, ma quando vengono potate e viene chiesto loro di agire secondo i principi, non sanno cosa fare e diventano confuse? (Sì.) Quindi, come facevano le cose prima? Quando qualcuno si trova ad affrontare la potatura, non è forse perché non ha agito secondo i principi? (Sì.) Commette sconsideratamente delle malefatte, non ricerca la verità e non fa le cose secondo i principi o le regole della casa di Dio, quindi subisce la potatura. Lo scopo della potatura è quello di consentire alle persone di ricercare la verità e agire secondo i principi, per impedire loro di commettere

delle malefatte di nuovo e in modo sconsiderato. Tuttavia, di fronte alla potatura, quelle persone dicono di non sapere più come agire o come praticare: queste parole contengono forse qualche elemento di conoscenza di sé? (No.) Costoro non hanno alcuna intenzione di conoscere sé stessi o di ricercare la verità. Al contrario, ciò che intendono è: “Prima facevo molto bene i miei doveri, ma da quando mi hai potato, hai gettato i miei pensieri nel caos e hai confuso il modo in cui affronto i miei doveri. Ora il mio modo di pensare non è normale, e non sono più risoluto o ardito com’ero prima, non sono così coraggioso, e tutto ciò è dovuto alla potatura. Da quando sono stato potato, il mio cuore è stato profondamente ferito. Quindi, devo dire agli altri di stare molto attenti quando fanno i loro doveri. Non devono rivelare i loro difetti o commettere errori; se commettono errori, saranno potati, e poi diventeranno timorosi e perderanno lo slancio che avevano in precedenza. Il loro spirito ardito verrà notevolmente affievolito e il loro coraggio giovanile e il desiderio di dare il massimo scompariranno, lasciandoli mollemente inetti, timorosi della propria ombra e con la sensazione che nulla di ciò che fanno sia giusto. Non sentiranno più la presenza di Dio nei loro cuori, e si sentiranno sempre più distanti da Lui. Anche le loro preghiere e le loro invocazioni a Dio sembreranno rimanere senza risposta. Sentiranno di non avere la stessa vitalità, la stessa esuberanza e la stessa amabilità e inizieranno persino a disprezzarsi”. Queste sono parole sincere condivise da qualcuno che ha esperienza? Sono autentiche? Edificano le persone o portano loro beneficio? Non è semplicemente una distorsione dei fatti? (Sì, queste parole sono piuttosto assurde.) Quegli individui dicono: “Non seguite le mie orme, non ripercorrete il mio vecchio cammino! Voi mi vedete piuttosto docile ora, ma in realtà ero semplicemente spaventato dopo quella potatura, e non sono più così libero e affrancato come ero prima”. Quale impatto hanno queste parole sugli ascoltatori? (Rendono le persone più diffidenti nei confronti di Dio, e le inducono ad agire con cautela per il timore di essere potate.) Hanno questo tipo di impatto negativo. Dopo aver sentito questo, la gente penserà: “Non me ne parlare! Una piccola svista e finisci per essere potato: non c’è niente che tu possa fare per evitarlo! Perché deve essere così difficile svolgere i doveri nella casa di Dio? Sempre a parlare delle verità principi... è davvero una richiesta eccessiva! Non possiamo solo vivere una vita semplice e stabile? Non è una grande richiesta o una speranza esosa, ma perché è così difficile da realizzare? Spero proprio di non essere potato. Sono una persona molto timida; normalmente, quando gli altri mi guardano con rabbia e parlano ad alta voce, il mio cuore inizia a battere all’impazzata. Se mi trovassi davvero ad affrontare la potatura e le parole sono così severe, analizzando i fatti in quel modo, come potrei sopportarlo? Non mi farebbe venire gli incubi? Tutti dicono che la potatura è una cosa buona, ma non vedo come ciò sia possibile. Quella persona non ne era spaventata? Se venissi potato, anch’io lo sarei”. Non è forse questo l’impatto causato dalle parole di coloro che danno sfogo alla negatività? Questo impatto è positivo o negativo? (Negativo.) Tali affermazioni negative possono causare un danno immenso a coloro che sono disposti a perseguire

la verità! Quindi, diteMi, coloro che danno spesso sfogo alla negatività e diffondono la morte sono servi di Satana? Sono persone che disturbano il lavoro della chiesa? (Sì.)

Alcuni individui agiscono secondo le proprie idee e vanno contro i principi. Dopo la potatura, sentono che, nonostante abbiano lavorato molto duramente e pagato un prezzo, sono stati comunque potati, quindi i loro cuori si colmano di disobbedienza ed essi non accettano lo smascheramento o l'analisi. Credono che Dio sia ingiusto e che la casa di Dio sia iniqua nei loro confronti, in quanto persone così utili e di talento come loro, che sopportano tanta sofferenza e pagano un prezzo così alto, non vengono lodate dalla casa di Dio e vengono persino potate. Dalla loro disobbedienza emergono lamentele, e danno sfogo alla loro negatività: "Per come la vedo io, non c'è niente di più arduo che credere in dio; è davvero difficile ricevere benedizioni e godere di un po' di grazia. Ho pagato un prezzo così alto, ma sono stato potato per aver fatto male una cosa. Se uno come me non è all'altezza del compito, chi potrebbe esserlo? Dio non è forse giusto? Perché non sono in grado di riconoscere la sua giustizia? Perché la giustizia di dio è così incoerente con le nozioni delle persone?" Tali individui non analizzano cosa va contro i principi in ciò che hanno fatto o quali tipi di indole corrotta hanno rivelato. Non solo sono privi del minimo accenno di rimorso o sottomissione, ma giudicano e si oppongono apertamente. Dopo averli uditi fare una tale affermazione, la maggior parte delle persone inizia a provare un po' di compassione per loro e ne viene influenzata: "È vero, non è così? Credono in Dio da vent'anni e si sono trovati comunque ad affrontare una tale potatura. Se qualcuno che crede da vent'anni può non essere necessariamente salvato, allora le persone come noi hanno ancora meno speranze". Non sono forse stati avvelenati? Una volta che si è dato sfogo alla negatività, il veleno viene instillato, come un seme piantato nel cuore delle persone, che mette radici, germoglia, sboccia e dà frutti nella loro mente. Prima che se ne accorgano, le persone vengono avvelenate, e nascono in loro opposizione e lamentele contro Dio. Quando quegli individui sono stati potati, diventano disobbedienti verso Dio e insoddisfatti di come la casa di Dio li ha gestiti. Invece di adottare un atteggiamento di pentimento e confessione, discutono, danno giustificazioni e si difendono. Fanno sapere ai quattro venti quante avversità hanno sopportato, quale lavoro hanno fatto e quali doveri hanno svolto nei loro molti anni di fede, e che invece di ricevere ricompense ora si trovano ad affrontare la potatura. Non solo non riconoscono la loro corruzione e gli errori che hanno commesso dal fatto di essere stati potati, ma diffondono anche l'idea che il modo in cui la casa di Dio li ha trattati è ingiusto e per nulla ragionevole, che non dovrebbero essere trattati in quel modo, e che se lo sono, allora Dio non è giusto. Il motivo per cui danno sfogo a questa negatività è che non riescono ad accettare la potatura o il fatto di aver commesso errori, né tanto meno accettano o riconoscono il fatto di aver causato danni all'ingresso nella vita dei fratelli e delle sorelle e al lavoro della chiesa. Credono di aver agito correttamente e che sia stata la casa di Dio a sbagliare, nel poterli. Dando sfogo alla negatività, intendono dire alla gente che la casa di Dio è ingiusta nel modo di trattare le persone: una volta che qualcuno commette un errore, la casa di

Dio lo usa come arma contro di lui, approfittando di questo problema e potando quell'individuo senza pietà, fino al punto in cui diventa accondiscendente e pensa di non aver dato alcun contributo, in cui non ha più nessuno che lo idolatra, non apprezza più sé stesso e non osa più chiedere ricompense a Dio: solo allora la casa di Dio avrà raggiunto il suo scopo. L'obiettivo di tali individui nel dar sfogo a questa negatività è quello di far sì che più persone vengano in loro difesa, che più persone capiscano "la verità della questione" e vedano quanta sofferenza essi hanno sopportato nel corso dei loro molti anni di fede in Dio, quanto significativo è stato il loro contributo e quanto sono qualificati, e quanto sono esperti come credenti. Con questo, vogliono far sì che gli altri stiano dalla loro parte in comune opposizione alle regole della casa di Dio e alla potatura che la casa di Dio ha inflitto loro. Ciò non ha forse la natura di attirare le persone dalla loro parte? (Sì.) Il loro obiettivo nel dare sfogo alla negatività in questo modo è attirare le persone dalla loro parte e fuorviarle, e disturbano il lavoro della chiesa per dare sfogo al loro risentimento. Indipendentemente dall'effetto che il loro sfogo di negatività alla fine ha sulle persone, l'effetto e la conseguenza sono che le persone vengono fuorviate e disturbate, che sono danneggiate. Ciò non è edificante. È un effetto negativo.

Quando le persone si trovano ad affrontare la potatura, questi sono fondamentalmente i tipi di negatività cui danno sfogo. Non riescono ad accettare di essere potate e sono insoddisfatte e disobbedienti in cuor loro, incapaci di accettarlo da Dio. La loro prima reazione non è ricercare la verità relativamente alla potatura né riflettere su sé stesse, conoscersi e analizzarsi, per capire cosa esattamente hanno fatto di sbagliato, se le loro azioni sono in linea con i principi, perché la casa di Dio le ha potate e se il fatto che siano state trattate in quel modo era dovuto a un risentimento personale o era giusto e ragionevole. La loro prima reazione non è ricercare queste cose; al contrario, la loro prima reazione è affidarsi alle proprie qualifiche, alle avversità che hanno sopportato e a come si sono spese per opporsi alla potatura. In tal modo, tutto ciò che sorge nel loro cuore non può che essere negativo, senza che ci sia nulla di positivo. Perciò, quando condividono sui loro sentimenti e sulla loro comprensione dopo essere state potate, stanno certamente dando sfogo alla negatività e diffondendo nozioni. Lo sfogo della negatività e la diffusione di nozioni dovrebbero essere prontamente fermati e limitati, non tollerati e ignorati. Queste cose negative ostacoleranno, disturberanno e danneggeranno l'ingresso nella vita di ogni persona, e non possono svolgere un ruolo positivo, né tanto meno possono ispirare le persone a essere leali a Dio o ad assolvere devotamente i propri doveri. Pertanto, quando tali individui danno sfogo alla negatività, disturbano la vita della chiesa e dovrebbero essere limitati.

3. Dare sfogo alla negatività quando la propria reputazione, il proprio prestigio e i propri interessi sono stati danneggiati

Oltre a dare sfogo alla negatività dopo essere state destituite o potate, in quali altre situazioni le persone danno sfogo alla negatività? (Quando i loro interessi sono stati

danneggiati ed esse sentono di aver subito una perdita.) (Alcune persone hanno fatto i loro doveri per molti anni, ma quando si ammalano, o le loro famiglie vengono colpite da disastri, dicono: "Che cosa ho ottenuto credendo in Dio per così tanti anni?") Il tipico "slogan" dei pessimisti cronici è "Che cosa ho ottenuto?" Quali altre situazioni esistono? (Alcune persone non solo non riescono a ottenere risultati nei loro doveri, ma spesso commettono errori, quindi dicono: "Perché Dio illumina gli altri ma non me? Perché Dio ha dato loro una levatura così buona mentre la mia è così scarsa?" Invece di riflettere sui propri problemi, spostano la responsabilità su Dio, dicendo che Egli non li ha illuminati o guidati, e poi continuano a lamentarsi di Lui.) Sostengono che Dio sia ingiusto; chiedono perché illumina gli altri e non loro, perché concede la grazia agli altri e non a loro, e brontolano riguardo al motivo per cui non ottengono risultati nei loro doveri: si stanno lamentando. Gli esempi che avete fornito sono buoni. Ne avete altri? (Alcune persone si riempiono di risentimento quando l'assegnazione del loro dovere viene modificata; si chiedono perché ciò sia accaduto e sospettano che i leader e i lavoratori le stiano prendendo di mira e stiano rendendo loro le cose difficili.) Hanno la sensazione che la casa di Dio le guardi dall'alto in basso? (Sì.) Alcuni individui che non svolgono un lavoro effettivo vengono destituiti ed eliminati, e sentono che la loro reputazione e il loro prestigio sono stati danneggiati. Per sfogare la loro insoddisfazione, si lagnano sempre in privato: "Credo in dio da poco tempo, la mia abilità di comprensione non è buona e la mia levatura è scarsa. Non sono all'altezza degli altri. Se dicono che non sono capace, vorrà dire che non lo sono!" A prima vista, stanno riconoscendo le loro manchevolezze, ma in realtà stanno cercando di riconquistare i benefici che hanno perso, lagnandosi incessantemente e dicendo cose per guadagnarsi la simpatia degli altri e far loro sentire che la casa di Dio è ingiusta. Non appena i loro interessi vengono danneggiati, diventano riluttanti e sperano sempre di recuperare le loro perdite e ottenere un risarcimento. Se non succede, perdono la fede in Dio e non sanno più come credere in Lui, dicendo cose come: "Pensavo che credere in dio fosse una cosa fantastica, e che essere un leader o un lavoratore nella chiesa mi avrebbe sicuramente portato grandi benedizioni. Non mi sarei mai aspettato di essere destituito ed eliminato, e di essere rifiutato dagli altri. Non riesco a credere che una cosa del genere possa accadere nella casa di dio! Non tutti quelli che credono in dio sono necessariamente brave persone, e non tutto ciò che la casa di dio fa rappresenta dio o la giustizia". Qual è la natura di affermazioni come questa? Le loro parole, sia esplicitamente che implicitamente, trasmettono un attacco. Comunicano giudizio e opposizione. In apparenza, tali individui sembrano prendere di mira un certo leader o la chiesa, ma ciò contro cui stanno davvero dirigendo queste parole, nei loro cuori, è Dio, sono le Sue parole, sono i decreti amministrativi e le regole della Sua casa. Stanno semplicemente dando sfogo al loro risentimento. Perché stanno dando sfogo al loro risentimento? Sentono di aver subito una perdita; in cuor loro, provano un senso di ingiustizia e malcontento, e vogliono accampare pretese e ottenere un risarcimento. Mentre la

negatività a cui questi individui danno sfogo non rappresenta una minaccia significativa per la maggior parte delle persone, queste parole ripugnanti sono come mosche o cimici fastidiose, che causano un disturbo moderato alla mente delle persone. La maggior parte di esse si sente disgustata e prova avversione quando sente tali parole, ma inevitabilmente ci saranno alcuni che sono della stessa risma di quegli individui, che hanno la stessa indole, la stessa essenza e le stesse inclinazioni, che sono dello stesso putrido stampo di tali individui, e che ne sono influenzati e disturbati. È inevitabile. Inoltre, può accadere che alcune persone di scarsa statura e prive di discernimento siano disturbate da queste osservazioni negative, e che la loro fede in Dio venga influenzata. Costoro già non sanno a cosa serva esattamente la fede in Dio, non hanno chiare le verità delle visioni, e anche la loro abilità di comprendere la verità è scarsa. Quando sentono queste affermazioni negative, è estremamente probabile che le recepiscano involontariamente, e quindi subiscono la loro influenza. Queste parole sono veleno. Possono essere facilmente instillate nel cuore delle persone. Una volta che qualcuno ha accettato queste osservazioni negative, quando la casa di Dio gli chiede di svolgere un dovere, egli risponde con indifferenza. Quando la casa di Dio chiede la sua collaborazione a qualche compito, è tiepido. Se ne farà carico solo se ne avrà voglia; altrimenti, non lo farà, sempre adducendo ragioni e scuse di ogni tipo. Prima che ascoltasse quelle osservazioni negative, c'era un po' di sincerità nella sua fede in Dio, e aveva un atteggiamento positivo e proattivo quando faceva i suoi doveri. Ma dopo averle udite, diventa indifferente, mostra freddezza nei confronti dei fratelli e delle sorelle. È guardingo nei loro confronti. Quando la chiesa dispone che egli svolga un dovere, continua a eluderlo e a respingerlo ripetutamente, mostrando una grande passività. Prima, frequentava puntualmente le riunioni, ma dopo aver sentito quelle osservazioni, la sua partecipazione diventa sporadica: quando è di buon umore ci va, in caso contrario no. Se succede qualcosa di spiacevole a casa sua, teme che possa verificarsi qualche disastro, quindi partecipa a più riunioni e legge più parole di Dio. Se è emozionato, felice e toccato dopo aver letto le parole di Dio, offre persino un po' di denaro. Ma una volta che a casa le cose si sono calmate, smette di nuovo di partecipare alle riunioni. Quando i fratelli e le sorelle tentano di condividere con lui nella speranza di sostenerlo, trova scuse per rifiutare; e quando i fratelli e le sorelle vanno a casa sua, non apre loro la porta, anche quando è chiaramente in casa. Cosa sta succedendo qui? Tali individui sono stati influenzati da quelle osservazioni negative: sono stati avvelenati, e sono convinti che i credenti in Dio siano inaffidabili. All'inizio, si fidavano molto di queste persone, e quando leggevano le parole di Dio pensavano: "Queste sono le parole di Dio, queste persone sono i miei fratelli e le mie sorelle, questa è la casa di Dio, che meraviglia!" Ma dopo aver sentito le osservazioni negative diffuse da alcuni, sono cambiati. Non sono forse stati influenzati? Il loro ingresso nella vita non è forse stato danneggiato? (Sì.) Chi li ha influenzati? Coloro che danno sfogo alla negatività, quelli che hanno fatto tali osservazioni. Se qualcuno non ha ancora gettato solide fondamenta

nella vera via o non ha mangiato e bevuto le parole di Dio al punto da comprendere la verità, costui può facilmente essere influenzato dalle cose negative. E, in particolare, coloro che non hanno l'abilità di comprendere la verità, ma osservano semplicemente le tendenze, la situazione e i fenomeni superficiali, vengono ancora più facilmente influenzati dalle parole negative. Soprattutto quando hanno sentito qualcuno dire fallacie come: "La casa di dio non è necessariamente giusta, e non tutto ciò che la casa di dio fa è positivo", la loro diffidenza cresce ancora di più. Un'affermazione in linea con la verità non è sempre prontamente accettata, ma le affermazioni negative, assurde e che contraddicono la verità possono fin troppo facilmente mettere radici nel cuore delle persone, e rimuoverle non è semplice. È così difficile per le persone accettare la verità e così facile per loro accettare le fallacie!

Alcuni individui dotati di cattiva umanità attribuiscono grande importanza alla propria fama, alla propria reputazione, al godimento della carne, e alle proprietà e agli interessi personali. Quando la loro reputazione, il loro prestigio e i loro interessi diretti subiscono perdite, non accettano questo da Dio, né accettano l'ambiente che Dio ha predisposto per loro, e non sono in grado di rinunciare a queste cose e ignorare i loro guadagni e le loro perdite personali. Al contrario, usano varie opportunità per dar sfogo alla loro insoddisfazione, alla loro disobbedienza e alle loro emozioni negative, facendo sì che alcune persone soffrano molto a causa di ciò. Pertanto, quando tali individui danno sfogo alla loro negatività, i leader della chiesa devono innanzitutto cogliere prontamente la situazione, e fermarli e limitarli in modo tempestivo. Naturalmente, i leader della chiesa dovrebbero anche smascherare in modo proattivo questi individui e condividere con i fratelli e le sorelle su come discernarli e sul perché essi dicano queste cose negative e assurde, nonché su come trattare e discernere tali parole al fine di evitare che qualcuno ne venga fuorviato e gravemente danneggiato. È necessario essere in grado di discernere e analizzare tali individui, e quindi evitarli e respingerli, e non esserne più fuorviati. Questo è il lavoro che i leader della chiesa dovrebbero compiere. Naturalmente, se i fratelli e le sorelle comuni scoprono tali persone e sanno discernere la loro umanità essenza, anch'essi dovrebbero stare alla larga da loro. Se non hai una sufficiente capacità di resistenza, o la statura per sostenerli, per aiutarli e per cambiarli, e ritieni di non poter sopportare le loro osservazioni negative e le loro parole di insoddisfazione e disobbedienza, l'approccio migliore è stare alla larga. Se ritieni di essere molto forte, di avere una certa statura e di poter esercitare discernimento e non venire influenzato, indipendentemente da ciò che gli altri dicono; se ritieni che a prescindere da quanto grave sia la negatività a cui tali individui danno sfogo, essa non cambierà la tua fede in Dio; se pensi di essere in grado di discernere tali individui e di poterli anche smascherare e fermare quando danno sfogo alla negatività, allora non hai bisogno di evitarli o di stare in guardia contro di essi. Ma se ritieni di non possedere tale statura, il modo e il principio per trattare tali individui è starne lontano. È facile da realizzare? (Sì.) Alcuni dicono: "Posso tollerarli, sopportarli e perdonarli?" Anche questo va bene, e non è sbagliato, ma non è la

pratica più cruciale o migliore. Mettiamo che li sopporti, li tolleri e li asseondi e, alla fine, vieni da loro fuorviato e attirato dalla loro parte. E supponiamo che, per quanto la casa di Dio provveda a te e ti sostenga, tu non riesca a percepirlo; o che quando leggi le parole di Dio, tu sia spesso influenzato dai loro pensieri e dalle loro osservazioni, e non appena pensi a qualcosa che hanno detto, la tua mente venga influenzata e tu non sia in grado di continuare a leggere. E quando i fratelli e le sorelle condividono sulla loro comprensione della verità, specialmente quando condividono sul discernimento delle osservazioni di tali persone, tu sia di nuovo influenzato e condizionato dalle loro parole, e che ciò causi scompiglio nella tua mente. Se questo è ciò che succede, allora dovresti stare lontano da questi individui. La tua tolleranza e la tua sopportazione saranno inefficaci, e non sono il modo migliore per difenderti da loro. Mettiamo che la tua tolleranza e la tua sopportazione non siano un comportamento esteriore mascherato, ma che invece tu abbia effettivamente abbastanza statura per affrontare tali individui. Non importa cosa dicono, anche se non parli apertamente, sei comunque in grado di discernarli in cuor tuo; sei in grado di essere paziente nei loro confronti e ignorarli, ma qualsiasi parola negativa o di fraintendimento e lamentela su Dio essi pronuncino non influenzerà minimamente la tua fede in Dio, né la tua lealtà nel fare il tuo dovere o la tua sottomissione a Lui. In tal caso, potresti tollerarli e sopportarli. Qual è il principio nel praticare la tolleranza e la sopportazione? Non essere danneggiati. Ignorali, lascia che dicano ciò che vogliono: dopotutto, tali individui sono solo irragionevoli piantagrane e sono spudoratamente testardi. Indipendentemente da come tu condivida con loro sulla verità, non la accetteranno; provengono dai diavoli e da Satana, ed è inutile tenere condivisioni con loro. Pertanto, prima che la casa di Dio li allontani e li gestisca, se hai la statura per tollerarli e sopportarli senza esserne danneggiato, è meglio. Adottate abitualmente questo principio di tolleranza e sopportazione? Sopporti tutti i tipi di persone, ma a volte non stai attento e vieni un po' fuorviato; in seguito ne diventi consapevole, ti senti in debito con Dio, preghi per un paio di giorni, cambi il tuo stato e ti avvicini a Dio. Il più delle volte, sei in grado di vedere chiaramente che queste persone non sono buone e che provengono dai diavoli. Anche se riesci a interagire normalmente con loro, dentro di te sei distante da loro e ne sei disgustato. Non importa ciò che dicono o quali osservazioni e opinioni negative esprimono, tu fai orecchie da mercante, lo ignori e pensi: "Di' quello che vuoi. Riesco a discernerti. Io semplicemente non mi associo a persone come te". È questo il principio che seguiti il più delle volte quando affrontate tali questioni? Anche raggiungere ciò è una cosa buona; non è facile e richiede la comprensione di alcune verità e una certa statura. Se non hai nemmeno questo livello di statura, allora non sarai in grado di restare saldo e non farai bene il tuo dovere.

4. Dare sfogo alla negatività quando il desiderio di ottenere benedizioni viene infranto

Dare sfogo alla negatività ha un'altra manifestazione. Alcuni dicono: "Ho creduto in Dio per così tanti anni, e cosa ho ottenuto?" Quando tali individui danno sfogo alla

negatività, la cosa principale che dicono è: “Cosa ho ottenuto?”, intendendo dire che non hanno ottenuto nulla. Credono che sia particolarmente difficile ottenere dei benefici o delle benedizioni dalla casa di Dio o da Dio mentre si crede in Lui, e ritengono che le persone debbano offrire un amore immenso e avere un’incredibile sopportazione, e non debbano essere ansiose di ottenere risultati rapidi. Riguardo alle parole di Dio che smascherano, potano e raffinano le persone e purificano la loro corruzione, credono che questa sia solo retorica superficiale e altisonante di cui non ci si può assolutamente fidare; pensano che se praticano secondo le parole di Dio, subiranno davvero una grande perdita. Ritengono che ottenere benefici e vantaggi e realizzare le proprie aspirazioni e i propri desideri sia la cosa più cruciale in ogni momento, e che il fatto di praticare o meno la verità non lo sia affatto: sono convinti che fintanto che non commettono il male, ciò sia sufficiente, e non saranno eliminati dalla chiesa. Come si sente la maggior parte delle persone dopo aver udito queste parole negative? Le approvano e concordano con esse interiormente, o provano un certo disprezzo per tali parole e pensano che questi individui siano egoisti, spregevoli, malvagi e sordidi, e sono in grado di discernarli, smascherarli e limitarli, impedendo loro di continuare a diffondere negatività e morte? La maggior parte delle persone si sente disgustata e condanna tali parole negative, o ne può essere fuorviata e diventare negativa? Alcuni, dopo aver sentito queste parole e aver constatato di essere a mani vuote, pensano: “È proprio vero! Nemmeno io ho ottenuto nulla. Nella casa di Dio, ricevo solo tre pasti al giorno, sono sempre indaffarato e non ho davvero ottenuto nient’altro”. Voi avete pensieri del genere? Anche voi vi sentite così? Coloro che comprendono la verità dicono: “Cosa vuol dire che non hai ottenuto nulla? Noi abbiamo ottenuto così tanto da Dio! Siamo arrivati a comprendere così tante verità!” Ma alcuni potrebbero non essere d’accordo con loro, e dire: “Non sembra molto realistico dire che abbiamo ottenuto ‘così tanto’. Abbiamo ricevuto semplicemente un po’ di grazia, abbiamo avuto alcune opportunità di fare i nostri doveri, abbiamo capito alcune dottrine riguardo a come comportarci, abbiamo incontrato e conosciuto molti fratelli e sorelle provenienti da luoghi diversi e abbiamo ampliato molto i nostri orizzonti. Questo equivale ad aver ottenuto solo qualcosina”. Voi a quale di queste categorie appartenete? Ci sono persone in tutte queste categorie, giusto? (Sì.) Ne discuteremo da due angolazioni. Per prima cosa, parliamo di cosa succede nel caso di coloro che credono in Dio sempre al fine di ottenere la grazia: credono in Dio per perseguire l’acquisizione della verità così da raggiungere la salvezza? (No, credono per ottenere benedizioni.) Allora, Dio ha dato loro poca grazia, protezione, gentilezza e illuminazione? (Dio ha dato loro molte di queste cose.) Si può dire che ogni persona che crede in Dio abbia ricevuto la Sua protezione. La protezione di Dio è concreta? Ce ne sono esempi nella vita reale? Che tipo di protezione hanno ricevuto le persone? (Un tipo relativamente ovvio è che dopo aver creduto in Dio, non siamo più influenzati dalle tendenze malvagie del mondo. Non cadiamo nella decadenza né perseguiamo quelle cose malvagie, come andare nei locali notturni, fumare, bere e

così via. Per lo meno, non veniamo coinvolti in queste cose e credo che siamo alquanto protetti in questo senso.) Questo è un aspetto molto tangibile che gli esseri umani possono vedere e sperimentare personalmente. Non essere influenzati e fuorviati dalle tendenze malvagie del mondo, vivere come un essere umano e all'interno dell'umanità normale con le sembianze di un essere umano: questo è un esempio e una prova concreti della protezione da parte di Dio. Ce ne sono altri? (Non essere disturbati dagli spiriti maligni ed essere in grado di vivere sotto la protezione di Dio.) Anche questo è un esempio concreto. La maggior parte delle persone ha avuto questa esperienza? Riuscite a comprenderne il significato? Alcuni dicono: "Anche i non credenti non sono disturbati dagli spiriti maligni. Quanti non credenti sono disturbati dagli spiriti maligni?" Questa affermazione è corretta? Ritenete che questa affermazione sia in linea con i fatti? (Parecchi dei miei compagni di classe sono stati disturbati dagli spiriti maligni. Alcuni soffrono di paralisi del sonno e altri sentono delle voci. Non credono in Dio e non sanno cosa stia succedendo. Cercano cure ovunque ma non riescono a guarire, vivono nella paura e nel terrore; è straziante. Tuttavia, poiché io credo in Dio fin dall'infanzia, non sono mai stato disturbato né ho sofferto in questo modo. Il più delle volte, il mio cuore si sente relativamente stabile e in pace.) I veri credenti in Dio non hanno questa preoccupazione. Noi non ci preoccupiamo di essere afflitti dal disturbo di conversione o di essere disturbati o posseduti dagli spiriti maligni; non abbiamo paura perché abbiamo Dio. Inoltre, nella vita reale, i non credenti parlano costantemente di fisiognomica, di feng shui e di predizione della sorte: in Occidente esiste persino l'astrologia. Alcuni adorano famose statue buddiste, spiriti maligni e idoli, e altri no, ma che lo facciano o meno, in qualche misura sono tutti influenzati e limitati da queste cose. Per esempio, prima di uscire di casa devono fare un po' di divinazione per vedere quale direzione è di buon auspicio e quale è di cattivo auspicio. Quando aprono un negozio, determinano quale posizione del bancone porterà denaro e quale no, quali cose mettere nel negozio e quali idoli adorare per attirare la ricchezza, e dove posizionare determinati oggetti per evitare di intralciare il feng shui. Quando traslocano, devono stabilire il momento propizio per trasferirsi in modo da garantire la futura prosperità della famiglia ed evitare contrattempi, e determinare quali momenti sono infausti. Anche gli studenti sono influenzati da queste credenze quando sostengono gli esami di ammissione. Il giorno dell'esame, evitano di pronunciare parole che abbiano a che fare col fallimento, e devono invece pronunciare parole come "eccellere" e "successo". Ogni singolo aspetto della vita, dai bambini che frequentano la scuola, ai genitori che vivono la loro vita quotidiana, guadagnano soldi, cambiano casa, cercano lavoro, così come i matrimoni dei figli, e così via, è influenzato dal cosiddetto feng shui e dalla sorte, tra le altre idee. Perciò, quando le persone sono influenzate da queste cose, da cosa sono limitate? Sono limitate dagli spiriti maligni; tutte queste cose sono controllate dagli spiriti maligni. Allora perché le persone adorano quegli spiriti maligni? Perché sono influenzate da queste cose? Per una questione così semplice come traslocare, perché le persone devono sempre riflettere su quale

momento è propizio per farlo e quale non lo è, cosa è di buon auspicio trasferire per prima e cosa è di buon auspicio non trasferire? Perché devono sempre considerare queste cose? Devono considerarle perché, se non lo fanno, gli spiriti maligni agiranno, tormentandole e torturandole. Cosa capite da tali questioni? Tutta l'umanità vive sotto il controllo dei malvagi. Chi sono i malvagi? I malvagi più grandi sono Satana e i diavoli, e i malvagi più piccoli sono gli spiriti maligni nei diversi luoghi, quelli che controllano le diverse etnie di esseri umani. Ogni aspetto della vita umana è limitato e controllato da questi spiriti maligni. Anche quando si costruisce una casa, durante l'installazione della trave principale, le persone appendono un panno rosso e fanno esplodere dei petardi per attirare un po' di fortuna, e gli operai edili indossano tutti abiti rossi per portare prosperità finanziaria ed evitare incidenti. Ci sono alcuni particolari requisiti e detti riguardo a tutte queste cose, e anche dei tabù, e bisogna evitare i tabù e seguire questi detti. Per esempio, alcuni spesso affrontano avversità, e le cose non vanno bene per loro: perdono il lavoro, le mogli li lasciano e non hanno più nulla a casa. Non riescono nemmeno a rimborsare il mutuo sulla casa, e sembra che niente vada per il verso giusto. Non hanno fatto nulla di male, quindi perché succedono loro queste cose? Non hanno altra scelta, quindi ricorrono all'adorazione di falsi dei e spiriti maligni, o ricercano urgentemente qualcuno che controlli il loro feng shui per cambiare la loro sorte, e dopo averlo fatto, le cose iniziano gradualmente ad andare bene. Prima non credevano in queste cose, ma ora, quando sorgono problemi, adorano sinceramente i falsi dei e gli spiriti maligni, e prima di fare qualsiasi cosa devono ricorrere alla divinazione o alla predizione della sorte. Vivere così non è forse estenuante? (Sì.) È decisamente stancante! Anche se lo vogliono, non riescono a vivere liberamente e a proprio agio, o a sfuggire ai vincoli di questi detti e di queste regole. Se infrangono queste regole, gli spiriti maligni agiscono e li disturbano, e tali individui vengono soggiogati con la forza da quegli spiriti maligni, e devono amarli ogni giorno affinché le loro vite scorrano senza intoppi. Tuttavia, coloro che credono in Dio non sono limitati da queste superstizioni feudali o dal lavoro degli spiriti maligni. Possono traslocare o andarsene a loro piacimento, senza dover evitare alcun tabù. Nella Cina continentale, il Partito Comunista opprime e perseguita sempre le credenze religiose. Se un credente non può più vivere in un luogo, deve trasferirsi rapidamente: ha forse bisogno di scegliere un giorno o un'ora che siano propizi per questo, o adorare qualcosa? No. Prega Dio, e Dio lo protegge. Tutto è nelle mani di Dio: i credenti non sono vincolati da quelle cose. Ogni volta che vogliono mangiare qualcosa o uscire di casa, hanno bisogno di consultare l'almanacco o vedere se ciò viola un tabù? No, pregano Dio, e tutto è nelle Sue mani. Quando le persone vivono sotto il dominio e la sovranità di Dio, con la Sua protezione e la Sua guida, gli spiriti maligni e i demoni immondi, sia grandi che piccoli, vengono tenuti lontani; non osano agire su coloro che credono in Dio. Queste persone non sono forse protette? Non vivono forse in modo libero e facile? (Sì.) Questa grazia è grande? (Sì.) Non importa se hai già ottenuto la verità o meno: purché tu creda sinceramente in Dio, sei una

persona da Lui predestinata e selezionata, e quando ti presenti davanti a Dio, Egli ti protegge in questo modo, permettendoti di godere di tale grazia. Che grazia immensa è questa! La tua sicurezza personale e tutti i tuoi movimenti sono al sicuro e protetti, Dio Si assume la responsabilità di queste cose e le protegge, quindi non devi preoccuparti. La maggior parte delle volte, le persone non pregano nemmeno, né pensano consapevolmente: “Pregherò Dio e chiederò a Dio di proteggermi. Spero che vada tutto bene e che non succeda nulla di brutto”. Non hai nemmeno bisogno di pregare. Fintanto che in cuor tuo hai questa semplice convinzione: “Credo in Dio; tutto è nelle mani di Dio”, Dio agirà. Le persone godono di una grazia così immensa da parte di Dio: è forse ottenere poco? (È ottenere parecchio.) Dio è l’unico e solo Sovrano nel mondo. La tua vita e tutto ciò che possiedi sono nelle mani di Dio, nelle mani di questo Sovrano, il tuo cuore si sente tranquillo, stabile e calmo, e non devi preoccuparti di nulla. Per quanta conoscenza tu abbia di Dio o per quante verità tu comprenda, puoi essere assolutamente certo di questo nel tuo cuore. Tutto è nelle mani di Dio. Se i credenti in Dio hanno un posto per Lui nel loro cuore e comprendono la verità, gli spiriti maligni non osano disturbarli, danneggiarli o avvicinarsi a loro. Di conseguenza, i credenti non hanno bisogno di impegnarsi in quei processi inutili. Questa è una grazia davvero immensa: come puoi ancora dire di non aver ottenuto nulla dalla tua fede in Dio? Non sei forse privo di coscienza? Senza considerare nient’altro, anche solo affermare di non aver ottenuto nulla è prova di un’assoluta mancanza di coscienza, e dimostra che la propria coscienza è profondamente cattiva; non c’è bisogno di dire altro sul resto.

Dio dà liberamente alle persone la verità e la vita, fornendo loro le Sue parole senza chiedere nulla in cambio. Anche se le persone hanno la sensazione che la loro statura sia ancora immatura, che non abbiano capito molto della verità e che non siano in grado di esprimere chiaramente il poco che capiscono, solo queste cose che Dio ha dato loro, questo affetto e amore, che grazia immensa sono! Dio ha dato alle persone le cose più preziose; esse hanno ricevuto da Lui le cose più preziose al mondo. Che tu lo abbia percepito o no, Dio le ha già date all’uomo. Di cosa deve ancora lamentarsi la gente? È degna di ricevere queste cose? Quelle che sono state selezionate da Dio sono le persone più felici del mondo. Tu sei stato selezionato e scelto da Dio; tu sei una delle persone più felici e fortunate del mondo. Come puoi dire di non aver ottenuto nulla? Sei diventato una delle persone più felici e fortunate perché Dio ti ha selezionato e scelto, e quindi gli spiriti maligni e i demoni immondi non osano avvicinarsi a te. Alcuni chiedono: “Ciò significa forse che il mio status e la mia identità sono diventati onorevoli?” Si può dire questo? No, perché tutto ciò è dovuto all’amore e alle azioni di Dio. Le persone hanno ottenuto così tanto! Anche solo in questa vita, hanno ottenuto così tanto; come possono essere qualificate per ricevere tutto questo? Alcuni credenti in Dio non perseguono affatto la verità e continuano comunque a dire: “Cosa ho ottenuto dall’aver creduto in Dio per tanti anni?” Non sei in grado di calcolarlo tu stesso? In cuor tuo sai se comprendi la verità, quanto male in meno hai commesso e, ancor di più, in cuor tuo sai

di quanta grazia hai goduto. Se in cuor tuo avessi chiarezza riguardo a questi punti, non diresti cose che sono così prive di coscienza. Alcuni dicono anche: “La casa di Dio mi fornisce anche cibo, vestiti e riparo”. Ciò non è molto meno importante rispetto alla grazia e alla protezione di Dio? Non è qualcosa che non vale nemmeno la pena menzionare? Tuttavia, coloro che hanno coscienza sentono che, sebbene non valga la pena menzionarlo, ciò fa comunque parte della grazia di Dio. La grazia di Dio è incommensurabile; Dio ha dato così tanto alle persone! Per quanto riguarda le cose materiali, dal Suo punto di vista, Dio non le conta nemmeno.

Un aspetto delle azioni di Dio è proteggere le persone, un altro è condurle sul cammino della salvezza in modo che possano essere salvate. Le persone hanno goduto di questa intenzione di Dio e del Suo amore per loro, e Dio ha concesso loro grazia in abbondanza! Inoltre, c'è una cosa che è la più importante: la verità che Dio ha concesso alle persone, ovvero le parole che nessuno nella storia dell'umanità, in nessuna epoca, ha mai udito o ricevuto. Indipendentemente da quante volte Dio abbia creato l'umanità, non ha mai compiuto quest'opera o pronunciato queste parole. Tutti i misteri relativi all'umanità, ciò che le persone possono sopportare, capire e comprendere: Dio vi ha detto tutto al riguardo. Questi misteri, queste verità, possono essere misurati in qualche quantità? Non possono essere misurati; gli esseri umani non possono esaurire il loro godimento nemmeno nel corso di molte vite. Perché dico questo? Perché queste parole di Dio sono il fondamento per l'esistenza delle persone, e possono esistere per l'eternità. Se sei davvero abbastanza fortunato da sopravvivere e vivere per l'eternità, allora queste parole e queste verità di Dio possono provvedere a te in eterno. Qual è il significato di eternità? Significa non essere limitati dal tempo, significa essere senza confini. Se lo interpretiamo alla lettera, significa non avere una fine: vivere in eterno, proprio come Dio Stesso. Queste parole e queste verità di Dio possono esistere fino a quel momento. “Quel momento” è un concetto e una definizione di tempo espressi nel linguaggio umano, ma in realtà significa indefinitamente. DiteMi, il valore di queste parole di Dio è grande o no? È incredibilmente grande! Se non le persegui, allora è una tua perdita; sei tu a essere sciocco. Ma se le persegui, queste parole hanno per te un valore che va ben oltre questa vita; si estende nell'eternità. Saranno sempre efficaci e utili per te, e avranno valore e significato per sempre, provvedendo a te in eterno. Se comprendi queste parole, le ottieni e vivi in base a esse, sarai in grado di vivere in eterno. Per dirla in termini più semplici, vivrai per sempre senza conoscere il sapore della morte. Non è una cosa che la gente sogna? Innumerevoli ere saranno trascorse, innumerevoli persone saranno morte, ma tu sarai rimasto ancora in vita. Con quali mezzi sarai rimasto in vita? Sarà attraverso le parole di Dio, attraverso la verità, che sarai qualificato per continuare a vivere in questo modo. Cosa farai con questa vita continua? Hai un incarico da parte di Dio, hai la Sua leadership, e hai anche una missione. Qual è la tua missione? Per mezzo del tuo vivere le Sue parole, Dio vuole che tu Lo glorifichi e che tu sia la Sua testimonianza. Questo è il valore delle parole di Dio. Il valore e il significato della verità

e delle parole che le persone ascoltano, con cui entrano in contatto e di cui fanno esperienza in questa epoca esisteranno per l'eternità. Perché esisteranno per l'eternità? Queste parole di Dio non sono una teologia, una teoria, uno slogan o un tipo di conoscenza, ma sono le parole della vita. Fintanto che ottieni queste parole, vivi in base ad esse e sopravvivi in base ad esse, Dio ti permetterà di continuare a vivere e non ti lascerà morire. Cioè, non ti distruggerà né ti toglierà la vita: ti lascerà continuare a vivere. Questa non è una grande benedizione? (Sì, lo è.) Attraverso queste parole Dio vuole che tu abbia un assaggio di questa benedizione in questa vita e che tu la ottenga nel mondo a venire. Questa è la promessa di Dio. Considerando l'immensa promessa che Dio ha fatto all'umanità, le persone hanno ricevuto molto? (Sì.) Dio ha fatto una promessa davvero grande all'umanità, e l'ha resa nota a tutti. Te ne ha parlato, permettendoti di venire a prenderla liberamente. Non hai bisogno di sacrificare la tua vita o di cedere tutti i tuoi beni; devi solo ascoltare le parole di Dio e agire secondo i Suoi desideri e i requisiti da Lui posti, e puoi ricevere questa promessa da Dio. Dio non ha forse dato molto all'umanità? Al momento sei sul cammino per ottenere questa promessa: anche se non l'hai ancora ricevuta completamente, ne hai forse ricevuta poca? Guardando alla promessa che Dio ha donato all'umanità, le persone hanno ricevuto parecchio. Hanno ottenuto un vantaggio significativo; non ci hanno rimesso e non hanno subito alcuna perdita. Hanno investito solo un po' di tempo e la loro carne potrebbe aver sopportato qualche fatica. Potrebbero aver sacrificato un po' di felicità personale tra le mura di casa, alcune preferenze e desideri personali della carne, e aver rinunciato ad alcune delle proprie aspirazioni, dei propri interessi e desideri, ecc. Tuttavia, se paragonati alla comprensione della verità, al raggiungimento della salvezza e al ricevere la promessa di Dio, tutti quegli obiettivi, quelle prospettive e quelle aspirazioni personali non sono degni di essere menzionati, perché possono solo condurti all'inferno, e Dio non ti concederà la Sua promessa per quelle cose. Al contrario, quando le persone investono una quantità limitata di tempo, un prezzo che hanno la volontà e la capacità di pagare, alla fine arrivano a comprendere la verità e afferrano alcuni misteri, principi di condotta, determinate essenze e cause alla radice di tutti gli eventi e cose, e così via, che non sono stati compresi dall'umanità fin dalla creazione da parte di Dio. Cosa ancora più importante, acquisiscono una certa conoscenza di Dio e sono in grado di temerLo. Avendo ottenuto tutto questo, non è forse valsa la pena di pagare un tale prezzo? Quali rimostranze hanno le persone? Perché dicono che non ottengono nulla credendo in Dio? La loro coscienza non è diventata completamente marcia? Hai ottenuto così tanto e ancora non sei contento. Cosa vuoi di più? Saresti soddisfatto se diventassi presidente o miliardario? Se Dio ti concedesse quelle cose, allora non saresti stato scelto da Lui. Dio non vuole guadagnare persone così.

Le persone dicono sempre di non aver ottenuto nulla dal credere in Dio, il che dimostra che non hanno coscienza, non hanno alcuna abilità di comprendere la verità, non la perseguono e hanno un carattere straordinariamente infimo. Tali individui non

hanno una comprensione pura di ciò che Dio fa, di ciò che Dio richiede alle persone e di ciò che Dio ha concesso alle persone, tra le altre cose. Alla fine, quando accadono cose che li rendono leggermente scontenti, l'abbondante rabbia che hanno represso esplode all'istante: "Cosa ho ottenuto dal credere in Dio? La mia carne ha sofferto moltissimo. Ho svolto qualsiasi dovere la chiesa mi abbia assegnato. Per quanto fosse difficile o faticoso, non mi sono mai lamentato; per quanto grandi fossero le difficoltà, non ho mai detto nulla. Non ho mai fatto alcuna richiesta alla casa di Dio. Con il mio grande amore e la mia grande lealtà, che cosa ho ottenuto? Se persino io non ottengo nulla, gli altri hanno ancora meno speranza di ottenere qualcosa!" L'implicazione è: "Voi non avete offerto quanto ho offerto io, non avete pagato il prezzo che ho pagato io; se persino io non ho ottenuto nulla, voi cosa potete ottenere? Dovete stare tutti attenti; non siate sciocchi!" Tali individui non sono forse privi di coscienza? Le persone senza coscienza pronunciano sempre parole sciocche e cocciute. Non sono in grado di comprendere nemmeno una di tutte le molte verità pronunciate da Dio, o di tutte le molte cose e affermazioni pure e positive, ma si aggrappano ostinatamente ai propri punti di vista: "Sopporto avversità e pago un prezzo per Dio, quindi Dio deve benedirmi e deve permettermi di ottenere più degli altri. Altrimenti, mi sfogherò, esploderò, lancerò insulti! Qualunque cosa io voglia, Dio me la deve concedere, e se non la ottengo, allora Dio non è giusto, e dirò che non ho ottenuto nulla: questo equivale a dire la pura verità!" Tali individui non sono forse privi di umanità? Le parole di chi è privo di umanità non possono certo restare salde, né tanto meno conformarsi alla verità; chiedergli quest'ultima cosa è davvero chiedere un po' troppo. Le parole che vengono pronunciate devono essere richieste e affermazioni legittime, non argomenti contorti; devono restare salde, indipendentemente da chi le ascolta o da chi le valuta. Tuttavia, le parole e le azioni degli individui dotati di scarsa umanità non sono in grado di restare salde. Quando costoro hanno scoppi d'ira e danno sfogo alle loro rimostreanze, alcuni pensano: "Perché dicono di non aver ottenuto nulla? Potrebbe essere che la casa di Dio abbia fatto loro del male in qualche modo? Per caso alcune delle azioni della casa di Dio non sono in linea con i principi e non possono essere portate alla luce? Quelle persone sembrano piuttosto capaci di sopportare avversità e pagare un prezzo, di solito, ma oggi sono esplose con tanta ferocia, dicendo che non hanno ottenuto nulla; sembra che davvero non abbiano ottenuto nulla. Ciò non spinge forse le persone ben educate ad arrabbiarsi? Farei meglio a stare attento allora; non dovrei sopportare tali avversità o pagare un prezzo come ho fatto in precedenza quando faccio i miei doveri!" È così che alcune persone confuse e prive di discernimento vengono influenzate.

Nel caso di persone che danno spesso sfogo alla negatività, se hanno davvero punti di vista o idee da esprimere, lasciate che prima parlino ed espongano le loro opinioni. Dopo che lo hanno fatto, tutti capiranno: "Hanno la sensazione che il prezzo che hanno pagato non sia proporzionato a ciò che hanno guadagnato. Sentono di non aver ottenuto alcun vantaggio e di aver subito perdite, quindi sono divenute riluttanti. Si lamentano di

Dio, sperano di contrattare con Lui, chiedendo grazia e vantaggi!” La persona comune può forse discernere un individuo del genere dopo averlo sentito parlare? Una volta che tutti sono in grado di discernerlo, di’ a quell’individuo: “Hai finito di parlare? Se non hai altro da dire, stai zitto, o ti renderai ridicolo. Se la tua natura malvagia viene smascherata di fronte a tutti e non prontamente imbrigliata, scatenerà l’indignazione pubblica. Quando tutti ti avranno smascherato e rifiutato, sarà troppo tardi per i rimpianti”. Mettilo in guardia in questo modo e, così facendo, lo avrai limitato. Oppure, potresti anche dire: “Se senti di averci rimesso qualcosa, non è necessario che tu creda in Dio. Hai la sensazione di non aver ottenuto nulla, ma cos’è che vuoi ottenere esattamente? Se si tratta di fare fortuna e diventare ricco, o di ricoprire alte cariche, allora mi dispiace, ma queste non sono cose che si possono ottenere solo perché lo si vuole; queste sono faccende preordinate da Dio. L’apparizione di Dio e la Sua opera di salvezza dell’uomo non riguardano il dare alla gente queste cose. Va’ dove puoi trovarle; la casa di Dio non è il mondo, non può soddisfare i diavoli e i satana. Faresti meglio a non pretendere tali cose dalla casa di Dio, né dai fratelli e dalle sorelle; se osi chiedere a Dio queste cose, allora offenderai la Sua indole e provocherai la Sua ira. Questo perché Dio ha concesso molta grazia alle persone e ha elargito ancora più verità alle persone affinché fossero la loro vita. È perché sei sciocco e ignorante che non consideri acquisire la verità come una cosa preziosa”. Tutti lo rimproverano e lo potano in questo modo. Cosa ne pensate di questa pratica? Oppure, potete dire: “La casa di Dio non ti deve nulla. Il tuo spenderti per Dio e l’assolvimento dei tuoi doveri sono state tutte azioni volontarie. Sai di quanta grazia hai goduto da parte di Dio da quando hai iniziato a credere in Lui e a svolgere i tuoi doveri? Se hai un minimo di coscienza, non dovresti dire a Dio che non hai ottenuto nulla; dovresti presentarti davanti a Dio e riconoscere i tuoi problemi. Se credi veramente che Dio sia la verità, che tutto ciò che Dio fa sia la verità e che le Sue parole siano la verità, allora non dovresti parlare così; non dovresti lamentarti. Il tuo atteggiamento attuale non è quello che dovrebbe avere una persona che crede in Dio, né quello che dovrebbe avere qualcuno che cerca la verità. Stai cercando di ribellarti, di rivangare i tuoi vecchi problemi con Dio! Stai cercando di separarti da Lui, di regolare il conto finale! Ma Dio non ti deve nulla, né ti deve nulla la Sua casa. Se hai intenzione di regolare i conti con la casa di Dio, allora sbrigati e lascia la Sua casa. Non infastidire la casa di Dio, altrimenti provocherai la Sua ira e Lui ti colpirà. Non sarebbe una gran bella conseguenza. Se sei dotato di una qualche coscienza o ragionevolezza, dovresti calmarti per pregare e ricercare, per vedere se c’è qualcosa di sbagliato nella prospettiva dietro il tuo perseguimento nella fede in Dio e se il cammino su cui ti trovi è quello che Dio ti richiede di percorrere. Hai così tante richieste irragionevoli verso Dio, così tanto risentimento; questo indica che qualcosa è andato storto nel tuo perseguimento. Un risentimento così profondo non si è accumulato solo in un paio di giorni; sta crescendo da molto tempo. O forse ti sei presentato davanti a Dio con un punto di vista sbagliato in mente da quando hai iniziato a credere in Lui, e qualunque cosa Lui abbia detto, sei

stato insensibile, e di conseguenza non provi alcun genere di rimorso né ti senti in debito. Forse è questo che ha portato le cose a essere come sono oggi. Faresti meglio ad affrettarti a confessarti e pentirti; c'è ancora tempo per pentirsi. Se non lo fai, e continui a fare il male e dare sfogo alla negatività, allora diventerai un diavolo, un anticristo. Quando la casa di Dio ti avrà allontanato, non avrai più alcuna possibilità di essere salvato: ciò che è condannato dalla casa di Dio è condannato anche da Dio. Ti stiamo dando questo avvertimento in considerazione della tua capacità di sopportare le avversità e di pagare un prezzo nel corso dei molti anni in cui hai creduto in Dio. Ti stiamo dando una possibilità. Se insisti nel fare di testa tua e rifiuti di ascoltare i consigli, e la casa di Dio decide di allontanarti, allora non sarai più un fratello o una sorella. Non avrai alcuna speranza di essere salvato. Quando arriverà quel momento, non avrai davvero ottenuto nulla. Non rammaricarti, allora. La cosa più importante per te ora è trasformare i tuoi pensieri, i tuoi punti di vista e la direzione del tuo perseguimento. Non cercare più di ottenere sempre qualcosa. Ascolta le parole di Dio; vedi su quanto di ciò che Dio smaschera riguardo ai tipi di indole corrotta delle persone tu possa riflettere e quanto ne possa conoscere in te stesso. Hai risolto i problemi che riesci a identificare in te stesso, quelli che riesci a vedere con chiarezza? Hai riconosciuto la tua ribellione a Dio? L'hai eliminata? Il problema più grande che devi affrontare ora è quello di voler sempre regolare i conti con Dio: che problema è questo? Non è forse un problema che deve essere risolto? Tu credi sempre in Dio con qualche intenzione, con una transazione in mente; sei sempre desideroso di ottenere benedizioni, sperando di scambiare i tuoi sforzi, il tuo spenderti e le tue sofferenze della carne con le benedizioni del Regno dei Cieli: questa non è forse la logica di un bandito? Perché non dai un'occhiata al tipo di persone cui Dio concede benedizioni, a quali sono i requisiti posti da Dio per le persone, a cosa Dio ha detto alle persone e a cosa le persone devono raggiungere per ricevere le promesse di Dio? Se credi veramente in Dio e vuoi davvero essere salvato, allora non cercare sempre di ottenere qualcosa da Lui. Devi osservare quante delle parole di Dio hai messo in pratica, se sei una persona che segue le parole di Dio. Seguire le parole di Dio significa praticare e vivere secondo i requisiti posti da Dio e le verità principi, non solo soffrire un po' fisicamente e pagare un piccolo prezzo. La tua indole corrotta non è stata eliminata, e ci sono intenzioni dietro tutti i prezzi che paghi e dietro tutte le avversità che sopporti. Dio non approva questo; Egli non vuole un tale prezzo. Se insisti nel regolare i conti con Dio, se insisti nel discutere e nel lottare con Dio, allora stai offendendo la Sua indole, ed Egli ti lascerà andare per la tua strada, giù all'inferno, affinché tu sia punito. Questa è la punizione per aver fatto il male. Hai goduto di molte benedizioni e grazie da parte di Dio, ed Egli ti ha riservato uno speciale trattamento materiale. Hai già ricevuto ciò che dovresti avere: cosa vuoi di più da Dio?" Se tu condividessi su queste parole, lo stato d'animo di lamentela di una persona dotata di una certa coscienza e ragionevolezza non si placerebbe un po', nell'ascoltarle? Queste sono parole di pura comprensione, parole in linea con la verità? (Sì.) Se una persona

possiede umanità e ragionevolezza, è in grado di comprenderle e di accettarle. Solo coloro che sono privi di umanità, coloro che sono privi di coscienza e di ragionevolezza, penserebbero che queste parole stanno cercando di ingannarli, che sono parole di retorica altisonante, indegne di fede, e che non portano benefici così tangibili come grazia visibile o benedizioni materiali. Quindi, prima che tali individui vedano quei benefici tangibili, qualsiasi cosa tu dica è inutile; non la accetteranno. Potrebbero non opporvisi apertamente, ma alle tue spalle continueranno comunque ad opporsi in cuor loro, dando sfogo alla negatività di tanto in tanto, sfoggiando i contributi che hanno dato, contando le avversità che hanno sopportato, così come il modo in cui la casa di Dio li tratta, come sopportano la casa di Dio: conservano sempre queste cose nel loro cuore. Qualunque cosa accada loro, fintanto che non ricevono ciò che desiderano, la loro bestialità prorompe, esplodono di rabbia, esponendo il loro comportamento vergognoso, e danno sfogo alla negatività. Dovresti ancora cercare di persuadere individui del genere? Se, dopo una semplice esortazione, mostrano ancora lo stesso carattere, i loro vecchi problemi ritornano e la loro diabolicità divampa di nuovo, cosa bisognerebbe fare? È giunto il momento di imporre restrizioni. Non lasciare loro la possibilità di pentirsi. Sono come legna marcia; sono dei miserabili sciocchi e ostinati. In che senso sono “miserabili sciocchi e ostinati”? Nel senso che non accettano la via pura e non accettano le cose positive. Al contrario, abbracciano argomenti contorti, eresie e fallacie, aggrappandosi ai propri punti di vista sull’ottenere benefici tangibili, approfittare e non subire perdite. A prescindere da come la casa di Dio condivida sulla verità, essi dicono sempre: “Sono tutte belle parole. Chi non sa dire qualcosa di piacevole? Se tu ci avessi rimesso, non parleresti così”. Si aggrappano ostinatamente a tali opinioni e, quando accade qualcosa di spiacevole o subiscono una perdita, sentono di non aver ottenuto nulla dal credere in Dio, e danno di nuovo sfogo alla negatività. Dovrebbe ancora essere data loro una possibilità? Basta possibilità. Se non svolgono bene i loro doveri, anzi disturbano gli altri, fermateli e limitateli immediatamente. Non permettete loro di parlare liberamente. Se continuano a diffondere negatività e disturbare gli altri, non mostrate loro più alcuna cortesia. Allontanateli in fretta. Questo non significa non essere amorevoli, vero? (No.) La verità è stata servita loro su un piatto d’argento nella condivisione, ma non sono in grado di recepirla, indipendentemente da come viene condiviso su di essa: cosa indica questo? In apparenza, questi individui sembrano essere dei miscredenti, ma in sostanza sono dei diavoli. Sono venuti alla casa di Dio per chiedere grazia e benedizioni a Dio, per ottenere benefici, e non avranno riposo finché non li avranno ottenuti. Se non hanno ottenuto alcun beneficio dopo aver creduto per un certo tempo, la loro indole satanica esploderà; la loro insoddisfazione nei confronti di Dio si riverserà all’esterno, commetteranno il male e causeranno disturbi. Questi sono dei diavoli. Quel poco che hanno sofferto e che hanno speso non è fondamentalmente la pratica delle parole di Dio. Si è trattato semplicemente di fare un accordo, di ottenere benefici e benedizioni per sé stessi. Quando accade loro qualcosa, e diventano negativi

e deboli, coloro che vogliono sempre ottenere un guadagno dalla loro fede in Dio dicono sempre: “Non ho ottenuto nulla dal credere in Dio”. Poi si arrendono e iniziano ad agire in modo sconsiderato, cercano di vendicarsi e spesso danno sfogo alla negatività per riversare all'esterno le loro emozioni di insoddisfazione. Abbiamo già condiviso su come trattare queste persone: dovrebbero essere gestite secondo i principi. Se sono in grado di accettare la verità e di garantire che non causeranno ulteriori disturbi in futuro, possono avere un'altra possibilità di rimanere nella chiesa. Se cercano sempre di disturbare e danneggiare il lavoro e la vita della chiesa, allora allontanatele. Questo per proteggere il lavoro della chiesa e garantire che il popolo eletto di Dio possa vivere indisturbato la vita della chiesa. Questa decisione viene presa e questo metodo viene adottato sulla base di questo principio. È appropriato.

Nella vita della chiesa, chi altro è incline a dare sfogo alla negatività? Alcune persone fanno il loro dovere senza ottenere risultati, commettendo sempre errori; non riflettono su sé stesse, ma hanno sempre la sensazione che Dio non sia giusto o equo, che Egli tratti sempre gli altri con benevolenza e con loro non lo faccia, che Egli le guardi dall'alto in basso e non le illumini mai, ed è per questo che non producono mai risultati nello svolgimento del loro dovere, e non sono mai in grado di raggiungere il loro obiettivo di distinguersi ed essere stimate. In cuor loro arrivano a nutrire lamentele nei confronti di Dio e, mentre lo fanno, nascono in loro gelosia, disgusto e odio nei confronti di coloro che fanno i loro doveri con lealtà. Che genere di umanità hanno queste persone? Non sono forse meschine? E a parte questo, non sono incapaci di comprendere come perseguire la verità nella loro fede in Dio? Non capiscono cosa sia credere in Dio. Pensano che credere in Dio e svolgere un dovere sia come per uno studente fare un test d'ingresso all'università, hanno sempre bisogno di confrontare punteggi e classifiche. Perciò, danno grande importanza a queste cose. Non è forse questo il loro stato? Innanzitutto, dal punto di vista della comprensione della verità, questi individui possiedono forse comprensione spirituale? No, e non comprendono cosa significhi credere in Dio e perseguire la verità. Da un lato, danno grande importanza alla loro posizione in classifica rispetto agli altri; dall'altro, usano sempre un metodo di punteggio per valutare quanto bene gli altri svolgono i propri doveri e quanto bene lo fanno loro, proprio come se stessero valutando degli studenti a scuola, e misurano con questo metodo la fede in Dio delle persone e l'assolvimento dei loro doveri. Non c'è forse qualcosa che non va in tutto questo? Inoltre, il modo in cui si sforzano quando fanno i loro doveri non è sbagliato? Non fanno forse il loro dovere con uno sforzo simile a quello richiesto per studiare e sostenere gli esami? (Sì.) Perché diciamo così? Questi individui capiscono come ricercare i principi quando credono in Dio e svolgono i loro doveri? Sono in grado di ricercare i principi? Da un lato, non sanno come cercarli. Come si dovrebbero leggere le parole di Dio, come condividere sulla verità e svolgere correttamente i propri doveri: costoro non capiscono tali questioni, né se ne curano. Sanno solo che devono trovare dei principi e agire in base ad essi, ma non hanno

comprensione riguardo a ciò che i principi stabiliscono, a ciò che Dio richiede o al modo in cui gli altri agiscono secondo i principi. Semplicemente non lo capiscono. E sotto un altro aspetto, sono forse in grado di giudicare lo svolgimento di un dovere basandosi sugli standard che Dio ha stabilito per valutare se lo svolgimento del proprio dovere da parte delle persone è all'altezza degli standard, e sui principi che Egli richiede alle persone nel fare il loro dovere? Sono in grado di comprendere tali questioni dalle parole di Dio e dalla condivisione da parte dei fratelli e delle sorelle? Prima di tutto, non comprendono le parole di Dio, né comprendono le questioni relative allo svolgimento di un dovere. Dopo aver iniziato a credere in Dio e a svolgere i propri doveri, riflettono: "Quando andavo a scuola, ho scoperto una regola: a patto che tu sia disposto a lavorare sodo e a studiare di più, puoi ottenere voti elevati. Quindi, farò lo stesso nella mia fede in Dio. Leggerò di più le parole di Dio e pregherò di più. Mentre gli altri chiacchierano o mangiano, io imparerò gli inni e memorizzerò le parole di Dio. Di fronte a un tale sforzo e alla luce del mio duro lavoro, della mia diligenza e della mia laboriosità, Dio sicuramente mi benedirà, e lo svolgimento del mio dovere sarà senz'altro fruttuoso. Sono sicuro che otterrò un punteggio elevato rispetto agli altri, e sarò apprezzato e promosso". Eppure, nonostante agiscano in questo modo, non riescono comunque a realizzare i loro desideri: "Perché sono comunque meno efficace degli altri nel fare il mio dovere? Come potrò mai essere promosso o utilizzato per compiti importanti? Questo non significa forse che non c'è speranza? Sono nato competitivo, non sono disposto a rimanere indietro rispetto agli altri. Ero così a scuola, ed è così che sono ancora, nella mia fede in Dio. Chiunque mi superi, sono determinato a surclassarlo. Non avrò riposo finché non ci sarò riuscito!" Credono che con il metodo e l'approccio giusti, semplicemente applicando lo sforzo di uno studio intenso alla lettura di più parole di Dio e all'apprendimento di un maggior numero di inni; non impegnandosi in chiacchiere oziose; non concentrandosi sul vestirsi bene; dormendo e divertendosi meno; disciplinando il proprio corpo e non indulgendo nelle comodità della carne, saranno allora in grado di ricevere le benedizioni di Dio, e sono sicuri di ottenere risultati nello svolgimento del loro dovere. Tuttavia, le cose vanno sempre diversamente da come si aspettavano: "Perché continuo sempre a commettere errori nello svolgimento del mio dovere, e perché non riesco ancora a farlo bene come gli altri? Gli altri fanno le cose velocemente e bene, e il leader li loda e li stima sempre. Io ho sopportato così tante sofferenze e avversità. Perché continuo a non ottenere risultati?" Mentre riflettono su questo, alla fine fanno una scoperta significativa: "A quanto pare, Dio è ingiusto. Credo in Dio da così tanto tempo, e solo ora me ne rendo conto! Dio dona grazia a chi Egli vuole. Allora perché non vuole donarla a me? È perché sono stupido, perché non sono bravo nell'adulazione e nell'eloquenza, perché non sono arguto? O perché ho un aspetto troppo ordinario e non sono molto istruito? Questo è Dio che mi sta rivelando, non è vero? Ho letto moltissime parole di Dio: perché Egli non è benevolo con me, ma al contrario mi rivela?" Mentre ci pensano, diventano negativi: "Non voglio più fare il mio

dovere. Non sono stato benedetto da dio mentre svolgevo il mio dovere, e ho letto più parole di dio, ma egli non mi ha illuminato. Nelle parole di dio si dice che dio dona grazia a chi egli vuole e mostra misericordia a chi egli vuole. Io non sono una persona a cui dio mostra misericordia o fa grazia. Perché dovrei subire questo tormento?" Più pensano, più diventano negativi e meno sentono di avere una strada da percorrere. Si sentono soffocati dalle loro rimostanze e non vogliono più fare il proprio dovere; e quando fanno il proprio dovere, si limitano a farlo in modo meccanico. In qualunque modo gli altri condividano sui principi, non si riesce a farglielo capire. Non c'è alcuna reazione dentro di loro. Quando si trovano in questo tipo di condizione, hanno un qualche accesso alla vita? Hanno una qualche lealtà nel fare il proprio dovere? Non più, e anche quel poco di impegno e diligenza che avevano una volta sono spariti. Quindi, cosa è rimasto nei loro cuori? "Mi limiterò a fare progetti man mano che procedo, e prenderò le cose come vengono. Dio potrebbe rivelarmi ed eliminarmi da un giorno all'altro, abbandonandomi. Quando arriverà il giorno in cui non mi sarà permesso di fare il mio dovere, non lo farò. So di non essere abbastanza bravo. Dio può non avermi ancora eliminato, ma so che non gli piaccio. È solo una questione di tempo prima che io venga eliminato". Nei loro cuori nascono questi pensieri e queste opinioni, e quando interagiscono con gli altri, ogni tanto saltano fuori tali commenti: "Continuate a credere seriamente, voi tutti. La vostra fede e lo svolgimento dei vostri doveri sono destinati a essere benedetti da dio. Io sono senza speranza. Sono alla fine del mio cammino. Non importa quanto io sia diligente o laborioso, è tutto inutile. Se a dio non piace una persona, tutti gli sforzi che questa fa sono inutili. Faccio il mio dovere sforzandomi il più possibile; se i miei sforzi non portano a nulla, non c'è niente da fare al riguardo. Può dio obbligare le persone a fare ciò che è al di là delle loro possibilità? Dio non può costringere un pesce a vivere sulla terraferma!" Cosa si sta dicendo qui? L'implicazione è: "Io sono fatto così. Non importa come dio mi tratti, questo sarà il mio atteggiamento". DiteMi, perché qualcuno con un tale atteggiamento e una tale intenzione vorrebbe comunque ricevere le benedizioni di Dio? Questo stato e questo atteggiamento che egli ha sviluppato possono influenzare gli altri? Possono facilmente avere un'influenza negativa e avversa, portando gli altri alla negatività e alla debolezza. Ciò non è fuorviante e dannoso per gli altri? Le persone con un tale grado di negatività provengono dai diavoli, non è vero? I diavoli non amano mai la verità.

Alcuni individui non danno sfogo alla loro negatività con lunghi discorsi; pronunciano semplicemente alcune frasi: "Voi siete tutti migliori di me. Avete tutti ricevuto grandi benedizioni. Io sono senza speranza. Per quanto ci provi, è inutile. Non ho alcuna speranza di ricevere le benedizioni di Dio". Sebbene queste parole siano semplici e apparentemente senza problemi, e sembra che tali individui stiano esaminando ed analizzando sé stessi, e accettino fatti come la loro scarsa levatura e le loro manchevolezze, in realtà essi stanno dando sfogo a una sorta di negatività invisibile. Queste parole contengono sarcasmo e derisione, oltre che opposizione e naturalmente, ancora di più, insoddisfazione nei

confronti di Dio, insieme a uno stato d'animo negativo e abbattuto. Queste parole negative potranno essere poche, ma questo stato d'animo, come una malattia contagiosa, può influenzare gli altri. Sebbene non dicano esplicitamente: "Non desidero più svolgere i miei doveri, non ho speranza di salvezza e anche voi siete tutti in pericolo", il segnale che inviano fa sentire alle persone che se questo individuo, nonostante i suoi sforzi, non ha speranza di salvezza, allora coloro che non ci provano hanno ancora meno probabilità di avere speranza. Trasmettendo questo segnale, stanno dicendo a tutti: "La speranza è importante. Se Dio non ti dà speranza, se Dio non ti benedice, allora non importa quanti sforzi tu faccia, è tutto inutile". Dopo che la maggior parte delle persone avrà ricevuto questo segnale, nel profondo la sua fede in Dio involontariamente si indebolirà, e la lealtà e la sincerità che tali persone dovrebbero dimostrare quando svolgono i loro doveri verranno notevolmente ridotte. Sebbene diano sfogo a questa negatività senza una chiara intenzione di fuorviare o attirare gli altri dalla loro parte, questo stato d'animo negativo influenza rapidamente gli altri, facendoli sentire in crisi, dando loro la sensazione che i loro sforzi vanno facilmente sprecati; fa sì che le persone vivano all'interno delle loro sensazioni, utilizzando le sensazioni per speculare su Dio e analizzando e sottoponendo a scrutinio l'atteggiamento e la sincerità di Dio nei confronti degli esseri umani sulla base di apparenze superficiali. Quando questo stato d'animo negativo viene trasmesso agli altri, essi non possono fare a meno di allontanarsi da Dio, fraintendere ciò che Dio ha detto e dubitarne, non credendo più alle Sue parole. Allo stesso tempo, non hanno più sincerità nei confronti dei loro doveri; non sono disposti a pagare un prezzo né ad avere alcuna lealtà. Questo è l'impatto di tali osservazioni negative sulle persone. Qual è la conseguenza di questo impatto? Dopo aver ascoltato tali parole, le persone non ottengono edificazione, né tanto meno raggiungono la conoscenza di sé, scoprono le loro manchevolezze o diventano in grado di praticare la verità e svolgere i loro doveri secondo i principi: non ottengono nessuno di questi risultati positivi. Al contrario, questo impatto fa sì che esse diventino più negative, pensino di rinunciare al perseguimento della verità e non abbiano più determinazione nei propri doveri. Perché hanno perso la fede? (Sentono di non avere alcuna speranza di salvezza.) Giusto, hai accettato questo messaggio e senti di non avere speranza di salvezza, quindi non sei disposto a fare uno sforzo per svolgere il tuo dovere. Questo comportamento dimostra che non stai perseguendo sinceramente la verità, ma giudichi sempre se Dio è soddisfatto di te, se hai speranza di essere salvato e se Dio approva l'assolvimento del tuo dovere sulla base di sensazioni, stati d'animo e congetture. Quando le persone giudicano queste cose sulla base di congetture, non saranno molto motivate a mettere in pratica la verità. Perché questo? Gli individui sono in grado di giudicare Dio in modo accurato quando Lo giudicano sulla base di congetture? Sono in grado di fare congetture in modo accurato su ogni pensiero e ogni idea che Dio ha? (No.) Le menti delle persone sono piene di propensione all'inganno, transazioni, filosofie per i rapporti mondani, logica di Satana, e così via. Quali sono le conseguenze del fatto

che le persone fanno congetture su Dio basandosi su queste cose? Ciò porta a dubitare di Dio, a prendere le distanze da Lui e persino a perdere completamente la fede in Lui. Quando qualcuno perde del tutto la fede in Dio, in cuor suo si formerà inevitabilmente un grande punto interrogativo riguardo al fatto che Dio esista. In quel momento, il suo tempo come credente in Dio finirà: egli sarà completamente rovinato. Inoltre, è corretto che le persone facciano congetture su Dio? È questo l'atteggiamento che un essere creato dovrebbe avere nei confronti del Creatore? Chiaramente no. Non si dovrebbero fare congetture su Dio, né si dovrebbe speculare sul pensiero di Dio o sui Suoi pensieri riguardo agli esseri umani. Questo di per sé è sbagliato; le persone hanno assunto una prospettiva e una posizione errate.

Non si dovrebbe trattare Dio attraverso congetture, speculazioni, dubbi o sospetti, né si dovrebbe giudicarlo sulla base di pensieri e punti di vista umani, filosofie per i rapporti mondani o conoscenze accademiche. Quindi, in che modo bisognerebbe trattare Dio? In primo luogo, si dovrebbe credere che Dio è la verità. I requisiti posti da Dio per le persone, le Sue intenzioni verso di loro, il Suo amore e il Suo odio per esse, le Sue disposizioni, i Suoi pensieri, le Sue idee per vari tipi di persone, e così via, non richiedono le tue speculazioni; tali questioni hanno chiare spiegazioni e chiari significati nelle parole di Dio. Devi solo credere, ricercare e poi praticare secondo le parole di Dio: è così semplice. Dio non ti chiede di giudicare ciò che intende fare con te o come ti vede in base a delle sensazioni. Quindi, pensi di non avere alcuna speranza di salvezza: è una sensazione o un fatto? Le parole di Dio hanno detto questo? (No.) Allora, cosa dicono le parole di Dio? Dio dice alle persone come ricercare la verità per trovare soluzioni e il cammino per praticare la verità ogni volta che affrontano un problema o rivelano un'indole corrotta. Ciò conferma una cosa: è vero che Dio vuole salvarle e trasformare la loro indole corrotta; Dio non ti sta ingannando, e queste non sono parole vuote. Pensi di non avere alcuna speranza di salvezza, ma questo è solo uno stato d'animo temporaneo, una sensazione prodotta in un certo ambiente. Le tue sensazioni non rappresentano i desideri o le intenzioni di Dio, né tanto meno i Suoi pensieri, e non rappresentano nemmeno la verità. Pertanto, se vivi secondo questa sensazione, se fai congetture su Dio basandoti su di essa, usandola per sostituire i desideri di Dio, allora stai facendo un grosso sbaglio e sei caduto nella trappola di Satana. Cosa si dovrebbe fare in questa situazione? Non fare affidamento sulle sensazioni. Alcuni dicono: "Se non dobbiamo fare affidamento sulle sensazioni, a cosa dovremmo affidarci?" Fare affidamento su qualsiasi cosa che sia tua è inutile; le sensazioni umane non rappresentano la verità. Chissà come è stata generata la tua sensazione, da dove proviene realmente: se è stata prodotta dal fuorviamento da parte di Satana, allora è problematica. In ogni caso, non importa come sia nata, la sensazione non rappresenta la verità. Più intense sono le sensazioni e le intuizioni di una persona, più essa ha bisogno di ricercare la verità, di presentarsi davanti a Dio e di riflettere su sé stessa. Le sensazioni umane, e i fatti e la verità, sono due cose diverse. Le sensazioni possono fornirti la verità? Possono portarti

un cammino di pratica? No. Solo le parole di Dio, solo la verità, possono portarti un cammino di pratica, possono darti una svolta e aprirti una via d'uscita. Pertanto, ciò che dovresti praticare non è ricercare le tue sensazioni: le tue sensazioni non sono importanti. Quello che dovresti fare è venire davanti a Dio per ricercare la verità, per comprendere le intenzioni di Dio attraverso le Sue parole. Più ti affidi alle sensazioni, più ti ritrovi senza una strada da percorrere, più sprofondi nella negatività e più credi che Dio sia ingiusto, che Dio non ti abbia benedetto. Al contrario, se metti da parte queste sensazioni per ricercare le verità principi, per vedere quali azioni nel processo di svolgimento del tuo dovere hanno violato le verità principi, quali azioni sono state compiute in base alla tua volontà personale e sono completamente estranee alle verità principi, allora, nel processo di ricerca, scoprirai che hai troppa volontà personale, troppe fantasie. Solo applicando questo pizzico di serietà, scoprirai molti problemi: "Sono troppo ribelle, troppo ostinato, troppo arrogante! Non è che non ho alcuna speranza di salvezza; le mie sensazioni sono inaccurate. È che non ho preso sul serio le parole di Dio e non ho praticato secondo le verità principi. Mi lamento sempre del fatto che Dio non mi benedica, non mi guidi e sia parziale, ma in realtà non ho riconosciuto di essere superficiale, ostinato e sconsiderato nello svolgimento del mio dovere: questa è una mia colpa. Ora ho capito, Dio non mostra parzialità. Quando le persone non ricercano la verità o non si presentano davanti a Dio, Egli è già buono nei loro confronti non revocando loro la qualifica per svolgere i doveri; Dio è già molto indulgente a questo riguardo. Eppure, io mi sentivo ancora pieno di rimostanze, addirittura lottavo e discutevo con Dio. Prima pensavo di essere abbastanza buono, ma ora capisco che non è affatto vero. Qualunque cosa facessi non era basata su principi; Dio non mi ha disciplinato, e questa è stata la Sua grazia: ha riconosciuto la mia scarsa statura!" Attraverso tale ricerca, comprenderai alcune verità e sarai in grado di prendere l'iniziativa di praticare attivamente secondo le verità principi. A poco a poco, sentirai di avere alcuni principi di condotta e di assolvimento del tuo dovere. In quel momento, non ti sentirai forse molto più in pace con la tua coscienza? "Prima, sentivo di non avere alcuna speranza di salvezza, ma perché ora questa sensazione, questa consapevolezza, sono diventate sempre più deboli? Come mai questo stato è cambiato? Prima, pensavo di non avere alcuna speranza; non si trattava forse di negatività e opposizione, e di lotta contro Dio? Ero troppo ribelle!" Dopo esserti sottomesso, inconsapevolmente, nel processo di svolgimento del tuo dovere inizierai a comprendere alcuni principi e non ti confronterai più con gli altri; ti concentrerai solo su come evitare la superficialità e su come svolgere i tuoi doveri secondo i principi. Inconsciamente, non sentirai più di non poter essere salvato, e non sarai più intrappolato in quello stato negativo; farai i tuoi doveri secondo i principi e sentirai che il tuo rapporto con Dio è diventato normale. Quando avrai questa sensazione, penserai: "Dio non mi ha abbandonato; riesco a sentire la Sua presenza, riesco a sentire la Sua guida e le Sue benedizioni quando ricerco Dio mentre assolvo i miei doveri. Finalmente sento che Dio benedice gli altri e

benedice anche me, e che non mostra parzialità; sembra che io abbia ancora una speranza di salvezza. Ho scoperto che il cammino che percorrevo prima era sbagliato; agivo sempre in modo meccanico e commettevo malefatte sconsiderate nello svolgimento del mio dovere, e pensavo persino di stare bene, vivendo nel mio piccolo mondo e ammirando me stesso. Ora capisco che agire così è stato un grande errore! Vivendo interamente in uno stato di protesta e opposizione a Dio, non c'è da meravigliarsi che io non abbia ricevuto la Sua illuminazione. Come potrei ricevere l'illuminazione di Dio se non agisco secondo i principi?" Vedi, due modi completamente diversi di praticare, due modi completamente diversi di affrontare le proprie idee, alla fine portano a risultati diversi.

Le persone non possono vivere in base alle loro sensazioni nella loro fede in Dio. Le sensazioni delle persone sono solo stati d'animo passeggeri: hanno forse qualcosa a che fare con i loro esiti? Con i fatti? (No.) Quando le persone si allontanano da Dio, quando vivono in uno stato mentale di fraintendimento nei Suoi confronti o Gli si oppongono, lottano e protestano contro di Lui, allora hanno del tutto abbandonato la cura e la protezione di Dio, e non hanno più un posto per Dio nei loro cuori. Quando le persone vivono in uno stato del genere, non possono fare a meno di vivere secondo le proprie sensazioni. Il minimo pensiero può sconvolgerle al punto tale che non riescono a mangiare o a dormire, un'osservazione fatta da qualcuno con leggerezza può farle sprofondare nelle supposizioni e nello smarrimento, e persino un singolo incubo può renderle negative e indurle a fraintendere Dio. Una volta che si è instaurato un circolo vizioso di questo tipo, le persone determinano che per loro è finita, che hanno perso ogni speranza di essere salvate, che Dio le ha abbandonate, e che non le salverà. Più pensano in questo modo e più provano queste sensazioni, più sprofondano nella negatività. Il vero motivo per cui le persone provano queste sensazioni è che non ricercano la verità e non praticano secondo le verità principi. Quando accade loro qualcosa, non ricercano la verità, non la mettono in pratica, e fanno sempre di testa loro, vivendo nella loro furbizia meschina. Passano tutto il tempo a paragonarsi agli altri e a competere con loro, invidiando e odiando chiunque pensino sia migliore di loro, e schernendo e deridendo chiunque ritengano inferiore a loro, vivendo secondo l'indole di Satana, non agendo secondo le verità principi e rifiutandosi di accettare i consigli di chiunque. Ciò alla fine li porta a sviluppare illusioni, speculazioni e giudizi di ogni sorta, ed essi si procurano un'ansia continua. E non se lo meritano, forse? Sono solo loro a dover sopportare un tale frutto amaro, e se lo meritano davvero. Qual è la causa di tutto questo? È che le persone non ricercano la verità, sono troppo arroganti e presuntuose, agiscono sempre secondo le proprie idee, si mettono sempre in mostra e si paragonano agli altri, cercano sempre di distinguersi, fanno sempre richieste irragionevoli a Dio, e così via: tutte queste cose inducono le persone ad allontanarsi gradualmente da Dio, a opporGli resistenza e a violare la verità di continuo. Alla fine, sprofondano sé stesse nelle tenebre e nella negatività. In momenti simili, le persone non hanno una vera comprensione della propria ribellione e opposizione, e ancor meno è possibile per loro

affrontare queste cose con l'atteggiamento corretto; al contrario, si lamentano di Dio, Lo fraintendono e speculano su di Lui. Quando questo accade, si rendono finalmente conto che la loro corruzione è molto profonda e di essere troppo problematiche, così concludono di essere il tipo di persone che si oppone a Dio e non possono fare a meno di sprofondare nella negatività senza riuscire a tirarsene fuori. Ciò che credono è: "Dio mi sdegna, Dio non mi vuole. Sono troppo ribelle, me lo merito, di certo Dio non mi salverà più". Credono che siano tutti fatti. Determinano che le supposizioni che hanno in cuor loro siano fatti. Non importa chi condivida con loro sulla verità, non serve a nulla, non la accettano. Pensano: "Dio non mi benedirà, non mi salverà, quindi che senso ha credere in Lui?" Quando il cammino della loro fede in Dio è arrivato a questo punto, le persone sono ancora capaci di credere? No. Perché non possono più andare avanti? C'è un fatto, qui: quando la negatività delle persone arriva a un certo punto, in cui hanno il cuore colmo di opposizione e di lamentele e desiderano interrompere il loro rapporto con Dio una volta per tutte, allora non si tratta più semplicemente del fatto che non temono Dio, che non Gli si sottomettono, che non amano la verità e che non la accettano. Di cosa si tratta, invece? In cuor loro, scelgono attivamente di abbandonare la fede in Dio. Pensano che sia vergognoso aspettare passivamente di essere eliminate, e che sia più dignitoso scegliere di abbandonare, quindi prendono l'iniziativa di rinunciare alla propria occasione, ponendo fine alla cosa da sole. Condannano la fede in Dio come cattiva, condannano la verità in quanto incapace di cambiare le persone e condannano Dio come ingiusto, lamentandosi del fatto che non le ha salvate: "Sono così diligente, soffro molte più avversità degli altri e pago un prezzo molto più elevato di chiunque altro, faccio il mio dovere sinceramente, eppure Dio non mi ha benedetto. Ora vedo chiaramente che a Dio non piaccio, che Dio tratta le persone in modo iniquo". Osano trasformare i loro dubbi su Dio in una condanna di Dio e in una bestemmia nei Suoi confronti. Quando questo fatto prende forma, possono forse restare sul loro cammino di fede in Dio? Poiché si ribellano e si oppongono a Dio, e non accettano affatto la verità né riflettono su sé stesse, queste persone sono rovinate. Non è irragionevole che una persona abbandoni Dio di propria iniziativa e poi si lamenti del fatto che Dio non la benedice o non le mostra grazia? Ognuno sceglie il proprio cammino e lo percorre da solo; nessuno può farlo per lui. Sei tu che hai scelto un vicolo cieco, sei tu che hai abbandonato Dio e Lo hai rifiutato. Dall'inizio alla fine, Dio non ha mai detto che non ti vuole, o che ti ha abbandonato, o che si rifiuta di salvarti; sei tu che hai delimitato Dio in base alle tue ipotesi. Se credi sinceramente in Dio, se credi comunque in Dio anche se Lui non ti vuole, e se credi comunque in Dio e continui a leggere le Sue parole, accetti comunque la verità e fai normalmente i tuoi doveri anche se Lui ti detesta, allora chi può limitarti o fermarti? Non si tratta solo delle tue scelte e dei tuoi perseguitamenti? Tu stesso non hai fede ma ti volti per lamentarti di Dio; questo è irragionevole. Non mantieni il tuo rapporto con Dio e insisti nel distruggerlo; una volta che c'è una frattura, esso può essere ripristinato? Uno specchio rotto è difficile da riparare; anche se viene riparato, la crepa

ci sarà ancora. Ora che la relazione si è interrotta, non potrà mai più essere riportata al suo stato originario. Pertanto, qualunque tipo di ambiente si incontri nel corso della fede in Dio, si dovrebbe imparare a sottomettersi e a ricercare la verità: solo allora è possibile rimanere saldi. Se vuoi seguire Dio fino alla fine del cammino, è cruciale perseguire la verità; sia nel fare i tuoi doveri che nel fare qualsiasi altra cosa, comprendere le verità principi e metterle in pratica e implementarle è essenziale, perché è attraverso il processo di comprensione della verità e di pratica in conformità con le verità principi che arrivi a conoscere Dio, a comprenderLo, a capirLo e ad afferrare le Sue intenzioni, permettendoti di diventare compatibile con Lui e ottenere una comprensione e accettazione della Sua essenza. Se non metti in pratica le verità principi e semplicemente agisci o fai i tuoi doveri secondo la tua volontà, non entrerai mai in contatto con la verità. Cosa significa non entrare mai in contatto con la verità? Significa che non entrerai mai in contatto con l'atteggiamento di Dio verso tutte le cose, con i requisiti da Lui posti o con i Suoi pensieri; ed è ancora meno probabile che entrerai in contatto con l'indole e l'essenza di Dio come sono rivelate nella Sua opera. Se non riesci a entrare in contatto con questi fatti dell'opera di Dio, la tua comprensione di Dio sarà per sempre limitata alle fantasie e alle nozioni umane. Rimarrà nel regno delle fantasie e delle nozioni e non sarà mai in linea con l'essenza e la vera indole di Dio. In questo modo, non sarai in grado di raggiungere una vera comprensione di Dio.

Nel processo di svolgimento dei propri doveri, le persone spesso fanno esperienza di stati negativi e ribelli. Se sono in grado di ricercare la verità e usare le verità principi per affrontare e risolvere questi problemi, le loro emozioni negative non si trasformeranno in lamentele, opposizione, sfida, proteste o persino bestemmie. Tuttavia, se affrontano queste cose basandosi esclusivamente sulla propria furbizia meschina, sull'autocontrollo e sullo sforzo umani, sulla diligenza, sulla disciplina del proprio corpo e su altri approcci simili, allora prima o poi queste fantasie, questi giudizi e queste congetture umani diventeranno lamentele, sfida, opposizione, proteste e persino bestemmie contro Dio. Quando le persone sono intrappolate in tali emozioni negative, sono inclini a sviluppare disobbedienza, insoddisfazione e lamentele nei confronti di Dio, tra gli altri sentimenti o pensieri simili. Quando nel tempo questi pensieri si accumulano dentro le persone, ed esse continuano a non ricercare la verità o a non utilizzarla per risolverli, la loro disobbedienza, la loro insoddisfazione e le loro lamentele si trasformano in un atteggiamento di sfida; costoro assumono comportamenti ribelli, come fare i loro doveri in modo superficiale o disturbare e sabotare deliberatamente il lavoro della chiesa, tra gli altri comportamenti negativi, per esprimere la propria disobbedienza e insoddisfazione e raggiungere così il proprio obiettivo di sfidare Dio. Alcuni distruggono e disturbano lo svolgimento del dovere di altre persone. Il significato dietro le loro azioni è: "Se non posso assolvere il mio dovere, o se Dio non mi benedice nel mio dovere, farò in modo che nessuno di voi possa assolvere bene il proprio!", e poi iniziano a causare disturbi. Alcuni fanno questo attraverso le parole, mentre altri ricorrono a delle azioni. Quali

cose potrebbero fare coloro che disturbano gli altri con le loro azioni? Per esempio, potrebbero cancellare deliberatamente i file dal computer di qualcun altro per compromettere i risultati del suo dovere, oppure potrebbero disturbare deliberatamente le riunioni online. Questi sono diavoli e satana che disturbano le persone. La gente non capisce: “Come può qualcuno di quell’età fare cose così disgustose? Non è un adolescente, dopotutto; come può ancora fare questi scherzi?” In effetti, anche le persone sui trenta, quaranta, cinquanta o sessant’anni possono fare tali cose. Questi vari comportamenti sono inconcepibili; non sono le azioni di una persona dotata di coscienza e ragionevolezza, ma quelle di diavoli e satana. Vedendo che gli altri non ne risentono e che i propri obiettivi non vengono raggiunti, individui del genere potrebbero quindi dare sfogo alla negatività e causare disturbi nei momenti in cui sono presenti molte persone o durante le riunioni. Quando iniziano a riversare all’esterno la loro insoddisfazione attraverso le azioni, diventa già difficile controllare la situazione; è molto arduo tenerli a freno, e se la situazione continua a svilupparsi può solo degenerare, diventando di natura sempre più grave. Costoro non solo causano disturbi con le loro azioni, ma ricorrono anche a vari mezzi e metodi, utilizzando un linguaggio aggressivo e giudicante per disturbare gli altri mentre svolgono il loro dovere. Indipendentemente dal fatto che raggiungano i loro obiettivi, poi si oppongono a Dio in cuor loro; non leggono le parole di Dio né imparano gli inni, e si rifiutano di leggere qualsiasi libro relativo alle parole di Dio o alla verità. Cosa fanno a casa? Leggono romanzi, guardano serie TV, imparano tecniche di cucina, studiano trucco e acconciature... Durante le riunioni, non condividono sulla loro comprensione delle parole di Dio, né su come eliminare i tipi di indole corrotta e le rivelazioni di corruzione. Quando gli altri tengono condivisioni, monopolizzano deliberatamente la conversazione, tagliano fuori chiunque stia parlando, cambiano intenzionalmente l’argomento e così via, dicendo sempre cose che sabotano e disturbano. Perché si comportano in questo modo? Perché sono convinti di non avere alcuna speranza di salvezza, il che li porta ad arrendersi e a iniziare ad agire in modo sconsiderato; cercano di trovare qualche compagno prima di essere allontanati o espulsi dalla chiesa: se non possono essere benedetti, fanno in modo che anche gli altri non possano esserlo. Perché la pensano così? Credono che il Dio in cui hanno fede non sia come il dio che avevano immaginato all’inizio; Egli non ama le persone tanto quanto avevano immaginato e non è nemmeno così giusto, e di certo non prova un così sincero affetto per le persone come esse avevano immaginato. Dio ama gli altri ma non ama loro; Dio salva gli altri ma non salva loro. Ora che non vedono alcuna speranza per sé stessi e sentono di non poter essere salvati, si arrendono e iniziano ad agire in modo sconsiderato. Ma non è tutto; vogliono anche che tutti vedano che poiché non c’è speranza per loro, non c’è speranza nemmeno per gli altri, e sono soddisfatti solo quando hanno fatto in modo che tutti rinuncino alla loro fede in Dio e si allontanino da essa. Il loro obiettivo nel farlo è: “Se non posso ricevere le benedizioni del Regno dei Cieli, sarà meglio che anche voi non sogniate nemmeno di ottenerle!” Che razza di

disgraziato è un individuo del genere? Non è forse un diavolo? È un diavolo, sulla strada per l'inferno, che impedisce anche agli altri di credere in Dio e di entrare nel Regno dei Cieli; sta marciando dritto verso un vicolo cieco! Chiunque abbia un po' di coscienza e un po' di cuore che teme Dio non dovrebbe agire in questo modo; se davvero commette un grande male e viene rivelato, e per questo sente di non avere più speranza, mirerà comunque ad aiutare gli altri a farcela, lasciando che credano seriamente in Dio e non seguano il suo esempio. Potrebbe dire: "Sono troppo debole, i miei desideri della carne sono forti e sono troppo innamorato del mondo. È colpa mia, me lo merito! Voi continuate a credere seriamente; non fatevi influenzare da me. Durante le riunioni, starò di guardia, e se la polizia del gran dragone rosso entrerà in paese, vi avviserò". Chiunque abbia un briciolo di umanità dovrebbe fare almeno questo, e non dovrebbe disturbare il perseguimento della verità da parte degli altri. Ma coloro che sono privi di umanità, quando le cose non vanno come vogliono loro o quando vedono i fratelli e le sorelle che li guardano dall'alto in basso e prendono le distanze, sentono che Dio li ha rivelati ed eliminati, che non hanno alcuna speranza di salvezza. Quando nutrono tali idee e tali pensieri, si arrendono e iniziano ad agire in modo sconsiderato, dando sfogo alla negatività e disturbando senza scrupoli la vita della chiesa. Che genere di persone fa questo? Non sono forse dei diavoli? (Sì.) Si dovrebbe mostrare cortesia verso le persone che sono dei diavoli? (No.) Quindi, cosa bisognerebbe fare? Di': "Tu vieni alle riunioni, ma non leggi le parole di Dio né accetti la verità. Perché sei qui, allora? Per causare disturbi, giusto? Pensi di non avere alcuna speranza di salvezza; in realtà, nemmeno noi sentiamo di avere molta speranza, ma ci sforziamo. Crediamo che Dio non sia parziale, che sia degno di fiducia, che il Suo cuore nel salvare le persone sia sincero, e che non cambi. Fintanto che c'è un barlume di speranza, noi non ci arrenderemo. Non saremo costantemente negativi e non fraintenderemo Dio come fai tu. Stai sognando se pensi di poterci disturbare o trattenere! Se persisti ostinatamente, continui a credere in questo modo e continui malignamente a volerci disturbare, allora non biasimarci se siamo scortesi con te. A partire da oggi, sei allontanato; non c'è più posto per te nella chiesa. Ora vattene!" In questo modo, il problema non viene forse gestito? È semplice, solo poche parole e tali individui vengono allontanati. È una cosa così facile da fare! Perché va gestita in questo modo? Perché la natura essenza di tali individui non può cambiare; non accetteranno la verità. Pensano di non avere alcuna speranza di salvezza; Dio non ha detto questo, né lo hanno fatto i fratelli e le sorelle, eppure essi commettono il male e causano disturbi in questo modo. Cosa faranno se un giorno saranno davvero espulsi per aver commesso il male e disturbato il lavoro della chiesa, o se Dio li disciplinerà perché non perseguono la verità? Potrebbero diventare nemici di Dio, potrebbero cercare di vendicarsi? È molto probabile! È bene che tali individui vengano rivelati prima che possano compiere qualche malefatta o commettere qualche grande male. Questa è l'opera di Dio; Dio li ha rivelati. Ora, allontanarli è proprio la cosa giusta da fare; le altre persone non hanno ancora subito alcuna perdita. Gestirla in

questo modo è tempestivo e appropriato; tutti acquisiscono discernimento e le persone malevole vengono affrontate. Il loro ruolo di contrasto è stato opportunamente adempiuto.

Fondamentalmente, questi sono i vari stati e manifestazioni delle persone che danno sfogo alla negatività. Quando la loro brama di perseguire il prestigio, la fama e il guadagno non viene soddisfatta, quando Dio agisce in contrasto con le loro nozioni, fantasie e con quanto coinvolge i loro interessi, si lasciano irretire dai sentimenti di disobbedienza e insoddisfazione. E, quando provano questi sentimenti, la loro mente comincia a produrre scuse, pretesti, giustificazioni, discolpe e altre idee di lamentela. In quel momento, costoro non lodano Dio né si sottomettono a Lui, e ancor meno cercano la verità per conoscere sé stessi; al contrario, lottano contro di Lui usando le loro nozioni, le loro fantasie, i loro pensieri e i loro punti di vista, o la loro irruenza. E in che modo lottano contro Dio? Diffondono i loro sentimenti di disobbedienza e insoddisfazione, come mezzo per rendere manifesti a Dio i loro pensieri e i loro punti di vista, cercando di fare agire Dio in linea con la loro volontà e le loro richieste così da soddisfare i loro desideri; solo allora i loro sentimenti saranno placati. In particolar modo, Dio esprime molte verità per giudicare e castigare le persone, per purificare la loro indole corrotta, per salvarle dall'influenza di Satana, e chissà quanti loro sogni di ricevere benedizioni queste verità hanno infranto, mandando in frantumi le fantasie di essere rapite nel Regno dei Cieli a cui queste persone anelavano giorno e notte. Costoro vogliono fare tutto il possibile per ribaltare la situazione, ma non ne hanno il potere, possono solo venire precipitati nei disastri con la loro negatività e il loro risentimento. Sono disobbedienti nei confronti di tutto ciò che Dio ha disposto, perché ciò che Dio fa è in conflitto con le loro nozioni, i loro interessi e i loro pensieri. In particolare, quando la chiesa svolge il lavoro di allontanamento ed elimina molte persone, costoro pensano che Dio non li salvi, che li abbia sdegnati, che il trattamento che subiscono sia ingiusto, e così faranno fronte comune nello sfidare Dio, negheranno che Dio sia la verità, negheranno l'identità e l'essenza di Dio e la Sua indole giusta. Naturalmente, negheranno anche il fatto che Dio abbia sovranità su tutte le cose. E con quali mezzi negano tutto questo? Attraverso la sfida e l'opposizione. Ciò che è sottinteso è: "Quello che Dio fa è in contrasto con le mie nozioni e, quindi, non mi sottometto, non credo che tu sia la verità. Protesterò contro di te, e diffonderò queste cose nella chiesa e tra le persone. Dirò tutto ciò che voglio, noncurante delle conseguenze. Ho libertà di parola; tu non hai potere di mettermi a tacere, dirò quello che mi pare. Cosa puoi fare tu?" Quando queste persone persistono nel dar voce ai loro pensieri e ai loro punti di vista sbagliati, stanno forse parlando della loro comprensione? Stanno condividendo sulla verità? Assolutamente no. Stanno diffondendo negatività, stanno dando voce a eresie e fallacie. Non stanno cercando di conoscere la loro corruzione o di smascherarla; non stanno smascherando le loro azioni in contrasto con la verità, né gli errori che hanno commesso. Al contrario, stanno facendo di tutto per razionalizzare e difendere i loro errori al fine di dimostrare di aver ragione e, allo stesso tempo, stanno anche traendo una conclusione assurda e dando voce a punti

di vista negativi e distorti, nonché ad argomenti contorti ed eresie. L'effetto risultante è che il popolo eletto di Dio nella chiesa viene fuorviato e disturbato; ciò può addirittura far sprofondare alcune persone in uno stato di negatività e confusione. Questi sono tutti effetti avversi e disturbi causati dalle persone che danno sfogo alla negatività. Pertanto, coloro che danno sfogo alla negatività dovrebbero essere limitati, insieme ai loro discorsi e al loro comportamento: non bisogna assecondarli né essere permissivi. La chiesa dovrebbe avere metodi e principi appropriati per trattare questi individui. Per prima cosa, i fratelli e le sorelle dovrebbero discernere tali individui e le loro osservazioni negative. Poi, quando il popolo eletto di Dio ha acquisito discernimento, la chiesa dovrebbe prontamente allontanare o espellere tali individui secondo le verità principi, per evitare che più persone vengano influenzate e disturbate. Questo conclude la nostra condivisione sui vari aspetti del dare sfogo alla negatività.

C. I principi e i cammini per eliminare la negatività

Le persone possiedono una natura satanica; vivendo secondo un'indole satanica, è difficile evitare gli stati negativi. Soprattutto quando non si comprende la verità, la negatività diventa un evento comune. Tutti hanno momenti di negatività: alcuni più spesso, altri meno, alcuni per periodi più lunghi, altri per periodi più brevi. La statura delle persone è varia, così come lo sono i loro stati di negatività. Chi ha una statura maggiore diventa un po' negativo solo quando affronta delle prove, mentre chi ha una statura minore, non comprendendo ancora la verità, non è in grado di discernere quando gli altri diffondono certe nozioni o dicono assurdità; può essere disturbato, influenzato, e diventare negativo. Qualsiasi problema si presenti può portarlo alla negatività, anche questioni banali non degne di nota. Come andrebbe risolto questo problema della negatività frequente? Se qualcuno non sa ricercare la verità, nutrirsi delle parole di Dio o pregare Dio, allora diventa molto problematico; può solo contare sul sostegno e sull'aiuto dei fratelli e delle sorelle. Se nessuno è in grado di fornire aiuto, o se costui non accetta l'aiuto, rischia di rimanere tanto negativo da non riuscire a riprendersi e potrebbe addirittura smettere di credere. Vedi, è molto pericoloso per un individuo avere sempre nozioni e diventare facilmente negativo. Per quanto si possa condividere sulla verità con queste persone, loro non la accettano, insistendo sempre sulla correttezza delle loro nozioni e fantasie; sono persone estremamente problematiche. Tuttavia, per quanto tu possa essere negativo, dovresti capire nel tuo cuore che avere delle nozioni non significa che esse siano in linea con la verità; significa che c'è un problema nella tua comprensione. Se hai una qualche ragionevolezza, non dovresti diffondere tali nozioni; questo è il minimo che le persone dovrebbero mantenere. Se hai un po' di cuore che teme Dio e riesci ad ammettere di essere un seguace di Dio, dovresti cercare la verità per eliminare le tue nozioni, sottometterti alla verità ed evitare di causare intralci e disturbi. Se non sei capace di fare ciò e insisti nel diffondere nozioni, allora hai perso la ragione; sei mentalmente anormale, posseduto dai demoni, e non hai il controllo di te

stesso. Dominato dai demoni, esprimi e diffondi queste nozioni a prescindere da tutto: non c'è modo di evitarlo, questa è l'opera degli spiriti maligni. Se hai un po' di coscienza e di ragione, dovresti essere in grado di fare questo: non diffondere nozioni e non disturbare i fratelli e le sorelle. Anche se diventi negativo, non dovresti fare cose che danneggiano i fratelli e le sorelle; dovresti semplicemente svolgere bene il tuo dovere, fare bene ciò che ti spetta e assicurarti di non avere nulla da rimproverarti: questo è lo standard minimo di condotta di una persona. Anche se a volte sei negativo ma non hai fatto nulla che oltrepassasse i limiti, Dio non farà una questione della tua negatività. Fintanto che possiederai coscienza e ragione, che sarai in grado di pregare e di affidarti a Dio e cercherai la verità, alla fine arriverai a capire la verità e a cambiare rotta. Se affronti eventi significativi, come essere destituito ed eliminato per non aver svolto un lavoro reale nel ruolo di leader, e hai l'impressione che non ci sia speranza di salvezza e diventi negativo, a un livello eccessivo, al punto da non riuscire a riprenderti, sentendoti come se fossi stato condannato e maledetto, e sviluppi incomprensioni e lamentele verso Dio, cosa dovresti fare? È molto facile da gestire: trova delle persone che capiscano la verità con le quali condividere e ricercare, e di' loro ciò che hai nel cuore. Cosa più importante, presentati davanti a Dio per pregare sinceramente in merito alla tua negatività e alla tua debolezza, nonché ad alcune delle cose che non comprendi e che non riesci a superare, una per una; condividi con Dio, non nascondere nulla. Se ci sono cose indicibili che non puoi confidare agli altri, è ancora più indispensabile che ti presenti davanti a Dio in preghiera. Alcuni chiedono: "Parlare con Dio al riguardo non porta a una condanna?" Non hai già fatto molte cose in opposizione a Dio che si guadagnano la Sua condanna? Perché preoccuparti anche di quest'altra? Pensi che, se non ne parlerai, Dio non lo saprà? Dio sa tutto ciò che pensi. Dovresti condividere apertamente con Lui, dicendoGli ciò che hai nel cuore, presentandoGli i tuoi problemi e i tuoi stati in modo sincero. La tua debolezza, la tua ribellione e persino le tue lamentele possono essere confidate a Dio; anche se vuoi sfogarti, va bene: Dio non lo condannerà. Perché Dio non lo condanna? Dio conosce la statura dell'uomo; anche se non parli con Lui, Egli conosce comunque la tua statura. Parlare con Dio è da un lato la tua occasione per metterti a nudo e aprirti con Lui. Da un altro lato, dimostra anche il tuo atteggiamento di sottomissione a Dio; come minimo, stai facendo vedere a Dio che il tuo cuore non è chiuso a Lui; sei semplicemente debole, non hai la statura sufficiente per superare la questione, tutto qui. Non hai intenzione di sfidare; il tuo atteggiamento è di sottomissione, è solo che hai una statura troppo scarsa e non riesci a sopportare la situazione. Quando apri pienamente il tuo cuore a Dio e sei in grado di condividere con Lui i tuoi pensieri più intimi, anche se ciò che dici magari può contenere debolezze e lamentele e, in particolare, molte cose negative, c'è una cosa che è corretta in questo: riconosci di possedere un'indole corrotta, riconosci di essere un essere creato, non neghi l'identità di Dio in quanto Creatore, né neghi che il rapporto tra te e Dio sia quello di un essere creato con il Creatore. Affidati a Dio le cose che trovi più difficili da superare, quelle che ti

rendono più debole in assoluto, e Gli confidi tutti i tuoi sentimenti più intimi: questo dimostra il tuo atteggiamento. Alcuni dicono: “Ho pregato Dio una volta e non ho eliminato la mia negatività. Non riesco ancora a superarla”. Non importa; devi soltanto cercare seriamente la verità. Indipendentemente da quanto tu abbia capito, Dio ti rafforzerà gradualmente e non sarai più debole come all'inizio. Per quanta debolezza e negatività o per quante lamentele ed emozioni negative tu abbia, parla con Dio; non trattarLo come un estraneo. A chiunque tu possa nascondere le cose, non nascondere nulla a Dio, perché Egli è l'unico a cui tu possa affidarti e anche la tua unica salvezza. Solo presentandosi davanti a Dio si possono risolvere questi problemi; affidarsi alle persone è inutile. Perciò, quando affrontano la negatività e la debolezza, coloro che si presentano davanti a Dio e si affidano a Lui sono i più intelligenti. Solo gli sciocchi e i testardi, quando affrontano eventi importanti e critici e hanno bisogno di aprire il loro cuore a Dio, ancor più si allontanano da Lui e Lo evitano, macchinando nella loro mente. E qual è il risultato di tutto questo macchinare? La loro negatività e le loro lamentele si trasformano in sfida, e la sfida si trasforma in opposizione e protesta contro Dio; queste persone diventano totalmente irconciliabili con Dio e il loro rapporto con Lui si rompe completamente. Se invece, quando affronti tale negatività e debolezza, sai scegliere di presentarti comunque davanti a Dio per cercare la verità e di sottometterti alle Sue orchestrazioni e alle Sue disposizioni, e assumi un atteggiamento autenticamente sottomesso, allora, vedendo che vuoi comunque sottometterti sinceramente a Lui anche quando sei negativo e debole, Dio saprà come guidarti, come condurti fuori dalla tua negatività e dalla tua debolezza. Dopo aver fatto queste esperienze, svilupperai vera fede in Dio. Sentirai che, indipendentemente dalle difficoltà che affronterai, fintanto che cercherai e aspetterai Dio, Egli disporrà per te una via d'uscita senza che tu te ne accorga, permettendoti di vedere che la situazione è cambiata senza che neanche te ne accorgessi, rendendoti non più debole ma forte, e aumentando la tua fede in Dio. Quando rifletterai su questi eventi, ti renderai conto di quanto fosse infantile la tua debolezza in quel momento. In effetti, le persone sono proprio a tal punto infantili e, senza il sostegno di Dio, non maturerebbero mai dal loro infantilismo e dalla loro ignoranza. Solo accettando la sovranità di Dio e sottomettendovisi gradualmente nel processo del fare esperienza di queste cose, affrontando positivamente e attivamente questi fatti, cercando i principi, ricercando le intenzioni di Dio, senza più evitare Dio o allontanarsi da Lui né essere ribelle nei Suoi confronti, ma diventando sempre più sottomesso, con sempre meno ribellione, diventando via via più vicino a Dio e sempre più capace di sottomettersi a Lui, soltanto facendo esperienza in questo modo un individuo cresce e matura gradualmente nella vita, fino a raggiungere la piena statura di un adulto.

Come si dovrebbero trattare ed eliminare gli stati negativi? La negatività non va temuta; la chiave è avere ragionevolezza. Non è forse facile per una persona agire in modo sciocco quando è costantemente negativa? Quando qualcuno è negativo, non fa

altro che lamentarsi o perdere fiducia in sé stesso, e parla e agisce senza alcuna ragionevolezza: questo non influisce forse sul suo assolvimento del dovere? Se una persona è capace di soccombere alla disperazione e battere la fiacca nella negatività, questo non è forse un tradimento nei confronti di Dio? Una grave negatività è come avere una malattia mentale, è in qualche modo come essere posseduti dai demoni; è mancanza di ragione. Non ricercare la verità per trovare una soluzione è davvero pericoloso. Quando le persone sono negative, se sono del tutto prive di un cuore che teme Dio, perderanno facilmente la ragione; andranno in giro a diffondere la loro negatività, la loro insoddisfazione e le loro nozioni. Questo è opporsi intenzionalmente a Dio e può fin troppo facilmente intralciare e disturbare il lavoro della chiesa, una conseguenza troppo terribile da contemplare, e costoro potrebbero benissimo essere sdegnati da Dio. Se invece un individuo nella sua negatività è in grado di ricercare la verità, mantiene un cuore che teme Dio, non parla negativamente, non diffonde la propria negatività e le proprie nozioni, e mantiene la propria fede in Dio e un atteggiamento di sottomissione nei Suoi confronti, può facilmente emergere dalla negatività. Tutti hanno momenti di negatività, i quali variano semplicemente per intensità, durata e motivi. Alcuni in genere non sono negativi, ma lo diventano quando affrontano un fallimento o un inciampo in qualcosa; altri possono diventare negativi per questioni banali, anche se si tratta soltanto di qualcosa detto da qualcuno che ferisce il loro orgoglio. E alcuni diventano negativi per circostanze leggermente sfavorevoli. Simili individui capiscono come vivere la vita? Possiedono conoscenza? Hanno l'ampiezza di vedute e la magnanimità di una persona normale? No. A prescindere dalle circostanze, fintanto che si vive secondo la propria indole corrotta, si cadrà spesso in alcuni stati negativi. Naturalmente, se una persona comprende la verità e riesce a capire a fondo le cose, i suoi stati negativi diventeranno sempre più rari e la sua negatività scomparirà gradualmente con la crescita della sua statura, fino a svanire del tutto. Coloro che non amano la verità, che non la accettano affatto, avranno un numero crescente di emozioni negative, di stati negativi e di pensieri e atteggiamenti negativi, che diventeranno tanto più gravi quanto più si accumuleranno e, una volta che queste cose li avranno sopraffatti, costoro non saranno in grado di riprendersi, e questo è molto pericoloso. Pertanto è fondamentale eliminare tempestivamente la negatività. Per eliminare la negatività, bisogna cercare proattivamente la verità; leggere le parole di Dio e rifletterci su, mantenendo intanto uno stato di quiete alla Sua presenza, porterà a ottenere illuminazione e rivelazione, cosa che permette di comprendere la verità e di capire a fondo l'essenza della negatività, risolvendo così il problema della negatività. Se continui ad aggrapparti alle tue nozioni e alle tue ragioni, allora sei estremamente sciocco e morirai a causa della tua stoltezza e ignoranza. In ogni caso, l'eliminazione della negatività dovrebbe essere proattiva, non passiva. Alcuni pensano che quando la negatività emerge dovrebbero semplicemente ignorarla; quando si sentiranno di nuovo felici, la loro negatività si sarà naturalmente trasformata in gioia. Questa è una fantasia; senza

ricercare o accettare la verità, la negatività non si eliminerà automaticamente da sé. Anche se la dimentichi e nel cuore non senti nulla, ciò non significa che la causa alla base della tua negatività sia stata eliminata. Quando si presenteranno le circostanze giuste, si riaccenderà, cosa che accade spesso. Se una persona è intelligente e possiede ragionevolezza, quando emerge la negatività dovrebbe ricercare immediatamente la verità e usare il metodo di accettare la verità per eliminarla, risolvendo così il problema della negatività alla radice. Tutti coloro che sono spesso negativi lo sono perché non sono in grado di accettare la verità. Se non accetti la verità, la negatività ti si aggrapperà come un diavolo, rendendoti perennemente negativo, facendoti sviluppare sentimenti di disobbedienza, insoddisfazione e lamentele nei confronti di Dio, fino a quando non ti troverai a opposti a Lui, a combatterLo e a protestare contro di Lui; a quel punto sarai giunto alla fine e il tuo volto spregevole verrà esposto. Le persone cominciano a smascherarti, ad analizzarti e a definirti, e solo adesso, di fronte alla cruda realtà, cominci a piangere; è allora che crolli e cominci a batterti il petto in preda alla disperazione; aspetti solo di accettare la punizione di Dio! La negatività non solo indebolisce le persone, ma le porta anche a lamentarsi di Dio, a giudicarLo, a negarLo e persino a combatterLo e a protestare contro di Lui direttamente. Pertanto, se qualcuno ritarda a eliminare la propria negatività, una volta che rivela parole blasfeme e offende l'indole di Dio, le conseguenze sono molto gravi. Se precipiti nella negatività e nutri lamentele a causa di un singolo evento, di una frase, oppure di un pensiero o di un punto di vista, ciò dimostra che la tua comprensione della questione è distorta e che possiedi nozioni e fantasie al riguardo; le tue opinioni sulla questione non sono certamente in linea con la verità. A questo punto, devi cercare la verità e affrontare la questione in modo corretto, sforzandoti rapidamente di correggere queste nozioni e idee errate il prima possibile, senza lasciarti vincolare e fuorviare da queste nozioni fino al punto da raggiungere uno stato di disobbedienza, insoddisfazione e lamentele nei confronti di Dio. Eliminare tempestivamente la negatività è fondamentale, e anche eliminarla del tutto è molto importante. Naturalmente, il modo migliore per eliminare la negatività è cercare la verità, leggere di più le parole di Dio e presentarsi davanti a Dio per cercare la Sua illuminazione. Magari a volte potresti essere temporaneamente incapace di rettificare i tuoi pensieri e punti di vista, ma quanto meno dovresti sapere che sei in errore e che questi tuoi pensieri sono distorti. In questo modo, il minimo risultato sarà che questi pensieri e punti di vista errati non influenzeranno la tua lealtà nell'assolvere il tuo dovere, non influenzeranno il tuo rapporto con Dio e non influenzeranno il tuo presentarti davanti a Dio per aprire il tuo cuore e pregare: è come minimo questo il risultato che si deve raggiungere. Quando sei sommerso dalla negatività e nutri disobbedienza e insoddisfazione e nutri lamentele nei confronti di Dio, ma non vuoi cercare la verità per trovare una soluzione, pensando che il tuo rapporto con Dio sia normale, mentre in realtà il tuo cuore è lontano da Lui e non desideri più leggere le Sue parole né pregare, allora il problema non è forse diventato grave? Dici: "Per quanto io sia negativo, l'assolvimento

del mio dovere non è stato ostacolato e non ho abbandonato il mio lavoro. Sono leale!" Queste parole sono valide? Se sei spesso negativo, non si tratta di un'indole corrotta; ci sono problemi più gravi: hai delle nozioni su Dio, Lo fraintendi e hai creato delle barriere tra te e Lui. Se non ricerchi la verità per risolvere la cosa, è molto pericoloso. Come ci si può assicurare di svolgere il proprio dovere con lealtà fino alla fine e senza superficialità se si è spesso negativi? La negatività può forse andarsene o scomparire da sola se non viene eliminata? Se non si cerca tempestivamente la verità per trovare una soluzione, la negatività continuerà a svilupparsi e potrà solo peggiorare. Le conseguenze da essa provocate diventeranno sempre più dannose. Non si svilupperanno assolutamente in una direzione positiva, ma solo in una direzione negativa. Pertanto, quando la negatività emerge, è necessario cercare rapidamente la verità per eliminarla; solo questo garantisce di riuscire a svolgere bene i propri doveri. Eliminare la negatività è fondamentale e non si può rimandare!

26 giugno 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (18)

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte sesta)

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

X. Diffondere voci infondate

Nell'ultima riunione, abbiamo condiviso sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". Per quanto riguarda i vari eventi, persone e cose che si manifestano nella vita della chiesa e che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa, li abbiamo suddivisi in undici temi. Rileggeteli. (Il primo è andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità; il secondo, pronunciare parole e dottrine per fuorviare gli altri e conquistare la loro stima; il terzo, chiacchierare di faccende domestiche, costruire legami personali e gestire affari privati; il quarto, formare cricche; il quinto, competere per il prestigio; il sesto, impegnarsi in relazioni inappropriate; il settimo, impegnarsi in attacchi reciproci e battibecchi verbali; l'ottavo, diffondere nozioni; il nono, dare sfogo alla negatività; il decimo, diffondere voci infondate; l'undicesimo, manipolare e intralciare le elezioni.) La volta scorsa abbiamo condiviso sul nono tema. Oggi condivideremo sul decimo: diffondere voci infondate.

A. Le manifestazioni del diffondere voci infondate

Nella chiesa si sono verificati episodi che riguardano il diffondere voci infondate. Alcune persone non amano la verità e non si concentrano sul metterla in pratica nello svolgimento del proprio dovere; che si tratti di questioni relative alle verità principi o ai loro perseguimenti personali, non si concentrano sulla ricerca della verità: questi obiettivi non hanno alcun posto nel loro cuore. Nella loro credenza in Dio, amano semplicemente informarsi su pettegolezzi e informazioni personali e raccogliere storie strane e insolite. Naturalmente, ciò di cui sono più entusiaste è ficcare il naso in questioni relative a Dio e alla Sua opera, nonché in questioni riguardanti la casa di Dio e i leader e lavoratori della chiesa. Allo stesso tempo, amano diffondere pettegolezzi senza fondamento, divulgando cose che hanno sentito o immaginato, ma che non sono affatto vere. Tali

persone non amano leggere le parole di Dio, pregano di rado e durante le riunioni condividono sporadicamente sulla verità e parlano raramente del proprio stato, dei propri persecuimenti e del proprio ingresso, o della propria comprensione dell'opera di Dio, e così via. Naturalmente, non sono interessate a chi condivide sulla verità o sulla propria testimonianza esperienziale, né a tali questioni. Tuttavia, non appena sentono qualcuno parlare del punto raggiunto dall'opera di Dio, o vedono nelle parole di Dio contenuti sui disastri, sulle destinazioni delle persone, su Dio che cambia la Sua forma e così via, i loro occhi si illuminano all'improvviso e si concentrano in modo particolare. Non appena leggono o ascoltano quelle parole, il loro interesse viene immediatamente stuzzicato. A giudicare dalle loro manifestazioni, è chiaro che tali individui non credono in Dio per perseguire la verità, o per svolgere il proprio dovere e seguire Dio, e di certo non per sottomettersi a Lui e adorarlo. Giungono nella casa di Dio e non pensano minimamente a svolgere alcun dovere. Vogliono solo ficcare il naso e raccogliere qualche pettegolezzo o diffondere delle voci infondate. Traggono piacere da queste attività e non hanno alcun interesse per le testimonianze esperienziali, gli inni o i film della casa di Dio. A loro piace semplicemente andare su Internet per raccogliere le dichiarazioni e le valutazioni che le forze anticristiche del mondo religioso esprimono sulla casa di Dio, sul lavoro della chiesa e sul Dio incarnato. Anche se ogni tanto guardano i video dalla casa di Dio, non lo fanno per un desiderio interiore di ricercare la verità al fine di risolvere i propri problemi. Quindi, cosa guardano? Guardano i commenti riportati sotto i video e sono selettivi su ciò che leggono. Saltano i commenti dei fratelli e delle sorelle della chiesa, ma sono particolarmente interessati ai commenti del mondo religioso e dei non credenti. Guardano persino specificamente i commenti e le dichiarazioni del gran dragone rosso, cercando di apprendere qualcosa da esse. Quando costoro vedono questa propaganda negativa, queste dichiarazioni negative e queste voci inventate, non le discernono e non ricercano la verità; al contrario, possono persino accettare alcune di queste osservazioni e dichiarazioni negative e considerarle come fatti. Non importa quanti commenti positivi ci siano, non sono disposti a leggerli e non credono che siano veri; solo quelle voci o quei commenti negativi attraggono la loro attenzione e stuzzicano il loro appetito. Ogni volta che leggono questi commenti negativi, dentro di sé provano grande soddisfazione e conforto. Costoro sono particolarmente interessati alle voci e ai giudizi totalmente falsi, e persino agli attacchi e alle calunnie contro Dio, che circolano nel mondo, nel mondo religioso o su Internet, e li studiano e li raccolgono sempre in modo diligente. Al contrario, non hanno alcun interesse per le parole di Dio, i sermoni e le condivisioni, le testimonianze esperienziali dei fratelli e delle sorelle e altre cose del genere. Quindi, quando gli altri leggono le parole di Dio, condividono sulla verità e si scambiano testimonianze esperienziali durante le riunioni, tali persone provano avversione e trovano queste cose seccanti e superflue. In cuor loro provano particolare avversione verso la condivisione sulla verità e il parlare sulla conoscenza di sé. Quindi, cosa vogliono sentire costoro? Vogliono sentire solo cose strane e bizzarre, che si tratti di

misteri del regno spirituale o di voci e pettegolezzi diffusi dal mondo religioso: sono disposti ad ascoltare solo queste cose. Queste cose negative riempiono e impegnano il loro cuore e nessuno può toglierle loro o privarli da esse. Perché? Perché sono troppo interessati e legati a queste cose! Pertanto, quando sono in mezzo ai fratelli e alle sorelle, specialmente durante le riunioni, amano parlare di pettegolezzi infondati e persino diffondere i commenti negativi che trovano su Internet sulla casa di Dio e sulla chiesa. Tali individui sono estremamente interessati a queste voci. Per quanto sappiano chiaramente che diffondere queste cose non reca beneficio agli altri, non riescono a controllarsi e insistono nel diffonderle. Anche se devono cercare opportunità per diffondere tali voci e tale propaganda negativa, o trascorrere del tempo a raccogliere, o usare la propria mente per inventarle, sono comunque instancabilmente entusiasti di farlo. Se, in una chiesa, i leader hanno scarsa levatura e non riescono a svolgere un lavoro reale o a discernere le persone, allora nel momento in cui sono presenti degli individui che diffondono dicerie e fallacie, la vita della chiesa sarà disturbata e ne risentirà e alcune persone verranno fuorviate e controllate da quegli individui. Perché molte persone possono essere spesso disturbate e fuorviate dagli altri? Una ragione è data dal fatto che non comprendono la verità e sono prive di discernimento riguardo alle voci che diffamano la casa di Dio. Un'altra è dovuta al fatto che alcuni fratelli e sorelle che credono solo da poco tempo hanno una statura immatura, non comprendono la verità delle visioni e sono confusi riguardo all'incarnazione di Dio, alla Sua opera di giudizio degli ultimi giorni e alla Sua intenzione di salvare le persone, non sono in grado di capire queste cose con chiarezza e non sono certe se questa fase dell'opera sia l'apparizione e l'opera di Dio. Di conseguenza, non possiedono una vera fede e non sanno nemmeno per quanto tempo saranno in grado di seguire Dio. Naturalmente, vengono anche fuorviate, influenzate e controllate molto facilmente da chi diffonde dicerie.

B. L'essenza del diffondere voci infondate è agire come servo di Satana

Queste persone che diffondono voci infondate non solo non credono nella verità e nelle parole di Dio, ma non sanno nemmeno discernere giusto e sbagliato. Sono sempre dubbiose sulle cose positive e si lasciano facilmente convincere da voci e parole diaboliche. Queste persone affermano di credere in Dio e di essere Suoi seguaci, ma continuano a diffondere ai fratelli e alle sorelle voci che calunniano Dio e la chiesa e varie voci che hanno raccolto, e addirittura le divulgano e le pubblicizzano ovunque in modo sconsiderato e di continuo. Da questi comportamenti è chiaro che tali individui non amano la verità e credono solo alle parole diaboliche dei non credenti. In senso stretto, essi non sono affatto i prescelti di Dio e non sono membri della Sua casa. Quindi, cosa sono? Per essere precisi, questi individui sono miscredenti, sono servi di Satana. Alcuni dicono: "I servi di Satana sono spie inviate dal PCC? Sono agenti che si infiltrano nella casa di Dio?" Non necessariamente. Quegli agenti e quelle spie sono facili da discernere, ma queste persone che diffondono dicerie appaiono come dei veri credenti

dall'esterno. Tuttavia, non perseguono la verità e spesso agiscono come portavoce di Satana; diffondono al suo posto parole che calunniano e attaccano Dio e divulgano le voci che lui inventa sulla chiesa e sulla casa di Dio. A giudicare da questo, indipendentemente da chi le abbia inviate, queste persone non sono forse dei servi di Satana? (Sì.) Sia che esse abbiano raccolto attivamente o ascoltato passivamente queste voci, non pensano a discernerele e a ricercare la verità, anzi le considerano come fatti. Possono persino diffonderle e divulgarle senza scrupoli e senza freni tra la gente e non solo in un luogo o in una certa occasione. Il loro scopo nel diffondere queste voci è di renderne consapevoli un maggior numero di persone, di rendere i deboli ancora più deboli e di far sì che, con queste voci, chi è forte e ha fede in Dio dubiti di Lui e della Sua opera. Mirano a far sì che tutti si disinteressino alla verità, alle parole di Dio, alla Sua opera e all'essere salvati, e di suscitare piuttosto il loro interesse per le varie voci e forme di propaganda negativa, proprio come lo sono questi individui stessi, affinché in seguito, a ogni riunione, queste persone parlino di tali cose negative. Le persone normali e quelle dotate di umanità e ragione farebbero cose del genere? Quando la maggior parte delle persone sente voci o varia propaganda negativa, pur non sapendo se esse siano vere o false, poiché possiede la fede in Dio e un cuore che teme Dio, si presenterà al Suo cospetto per pregare e ricercare la verità. Anche se queste persone sono influenzate da tali voci e diventano un po' deboli e dubbiose, ciò non avrà conseguenze sull'assolvimento del loro dovere e sul loro essere seguaci di Dio. Questi individui si metteranno persino in guardia per tenere a freno la lingua ed evitare di fare cose che offendono Dio o che Gli oppongono resistenza. Questo è un tipo di approccio che la maggior parte dei fratelli e delle sorelle può raggiungere. A condizione che abbiano un po' di umanità, di fede genuina e di cuore che teme Dio, possono raggiungerlo. Dal momento che credono che Dio esista, le persone dovrebbero credere che tutto ciò che Egli compie è corretto. Poiché tutto è compiuto da Dio, esse non dovrebbero esprimere alcuna valutazione al riguardo. Dovrebbero essere certe che: "Non importa cosa dicano le voci provenienti dall'esterno della chiesa, non posso crederci e di certo non posso diffonderle. Anche se in cuor mio mi sento un po' debole e scosso, non devo negare l'esistenza di Dio!" Se una persona crede nell'esistenza di Dio, dovrebbe credere che tutto ciò che Dio compie è corretto; se crede nella Sua esistenza, dovrebbe avere un cuore che teme Dio e che ha paura di Lui; questo è assolutamente giusto. A prescindere dalle voci che sente, poiché ha un cuore che teme Dio, misurerà le parole, non diffonderà voci, non si lascerà ingannare dagli stratagemmi di Satana e non cadrà nei suoi complotti. Non si tratta forse di qualcosa che può essere raggiunto dalla maggior parte delle persone? (Sì.) Tu possiedi pensiero e ragione normali, quindi quando senti delle voci, il fatto di diffonderle o meno dipenderà esclusivamente da te. Qualcun altro ti sta forse controllando? (No.) Quindi, dopo aver sentito queste voci, le persone non dovrebbero forse avere le idee chiare su come gestirle, trattarle e metterle in pratica in modo da essere in linea con i principi, con l'umanità e con la ragione? Ognuno dovrebbe

possedere questo po' di giudizio e dovrebbe comprendere questo metodo e questo cammino di pratica senza la necessità che siano gli altri a insegnarglielo. Perfino i bambini sanno che non bisogna diffondere pettegolezzi, che è una cosa irrispettosa, immorale e che semina discordia, e che non si dovrebbe essere una persona del genere; gli individui dotati di normale ragione dovrebbero avere questi pensieri e questo comportamento. Tuttavia, c'è un tipo di persona che è priva di tale ragione e, in misura ancora maggiore, è priva di tale umanità. Questo la porta a voler diffondere dicerie e propaganda negativa a chi le è vicino il prima possibile, subito dopo averle sentite, affinché tutti possano analizzarle, giudicarle e abbellirle insieme, per poi diffonderle a un pubblico più vasto. Pensa: "Non è fantastico? Non è vivace? Se la vita della chiesa fosse piena di questi contenuti, quanto sarebbe ricca! Le persone acquisirebbero tanta conoscenza!" Che razza di pensieri e punti di vista sono questi? Non sono forse i pensieri e i punti di vista di una persona cattiva? Che razza di logica è questa? Non è forse una persona alla disperata ricerca di caos? Non significa forse che non sopporta di vedere gli altri fare bene? In cuor suo prende persino in giro i fratelli e le sorelle: "Siete stolti, le voci circolano dappertutto fuori dalla chiesa; le valutazioni negative, gli attacchi e le calunnie contro la casa di dio, specialmente contro cristo e l'opera di dio, sono ovunque. Nelle chiese del mondo religioso viene appeso materiale di propaganda negativa di ogni tipo. Non appena le persone sentono 'il Lampo da Levante', iniziano a lanciare condanne e a prendere le distanze. Tutti vi criticano e vi condannano, eppure voi stolti siete ancora qui a credere in dio e a perseguire la verità!" Un individuo del genere si sente a disagio ed è molto disgustato nel vedere che queste persone seguono Dio con una fede così salda. In particolare, quando vede che qualcuno condivide sulla verità dimostrando una comprensione autentica e un cambiamento di indole, ricevendo ammirazione da tutti, prova odio per quella persona. Se vede qualcuno che si attiene ai principi, ottenendo risultati e mostrando lealtà nell'assolvimento del proprio dovere nella casa di Dio, si arrabbia e dice: "Perché non ascolti le voci o la propaganda che circolano all'esterno della chiesa? Perché sei così stolto e sincero? Guarda quanto sono astuto io: ho il piede in due scarpe. Partecipo alla vita della chiesa della casa di dio senza dire che non credo in dio e se non mi venisse concesso di svolgere un dovere, non lo consentirei, ma ficco anche il naso nelle notizie esterne alla chiesa. Continuo a prestare attenzione alla propaganda negativa e ai commenti provenienti dal mondo religioso e da quello non credente e da Internet". Questo genere di persona ha sempre un punto di vista inappropriato. Il vedere che i fratelli e le sorelle perseguono la verità e svolgono i loro doveri la fa sentire insoddisfatta dentro di sé. Vuole sempre fuorviare e portare via una o due di quelle persone, e vuole persino costantemente disturbare e influenzare alcune di loro. Vuole anche "risvegliare" incessantemente alcune persone diffondendo voci, al fine di far loro credere in queste voci e fuorviarle. Dimmi, che razza di persona è questa? È appropriato considerare queste persone come parte della casa di Dio e come fratelli e sorelle? (No.) Allora qual è il modo più appropriato di considerarle? La cosa più

appropriata è considerarle miscredenti e servi di Satana. Non si tratta di una condanna infondata o di un torto nei loro confronti; è un dato di fatto.

Cosa c'è di detestabile in queste persone che diffondono voci infondate? Indipendentemente dal canale da cui apprendono la propaganda negativa, anche quando sanno chiaramente che si tratta di voci e parole diaboliche senza alcun fondamento concreto, le diffondono comunque ad altri con instancabile entusiasmo. Qual è la natura di tutto ciò? Una persona con un cuore che teme Dio proverà disgusto nel sentire queste voci. Soprattutto quando si tratta di parole che attaccano e insultano Dio, non le menzionerà affatto per evitare di macchiarsi la bocca, dimostrando di possedere un cuore che teme Dio. Dice: "Se gli altri giudicano e calunniano Dio e attaccano e denigrano la chiesa, sono affari loro. Io non dovrei prendere parte ai loro peccati. Il loro diffamare Dio è già una ribellione oltraggiosa e un peccato atroce; io non posso pronunciare queste parole con la mia bocca. Non devo dire le stesse cose che dicono gli altri. Non lo farò assolutamente!" Tuttavia, chi è servo di Satana riesce a riferire parola per parola la propaganda negativa e le voci che ha sentito, facendolo ripetutamente e senza alcun timore, persino diffondendole ovunque. Queste persone hanno un minimo di cuore che teme Dio? Hanno paura di Dio? No. In apparenza, credono anche nell'esistenza di Dio, ma credere non equivale a riconoscere che Dio è il Creatore che detiene la sovranità su tutte le cose. Anche Satana crede che ci sia un Dio nel mondo, nell'universo e tra tutte le cose, ma come tratta Dio quando Lui gli parla? Come conversa con Lui? Ha un cuore che teme Dio? Tratta Dio come Dio? No. Quale metodo usa per conversare con Lui? Lo testa, Lo inganna e Lo deride, come se stesse scherzando. Quando Dio gli ha chiesto, "Da dove vieni?" come ha risposto Satana? ("Dal percorrere la terra e dal passeggiare per essa", Giobbe 1:7.) Queste sono forse parole umane? (No.) Allora, cosa significano? Perché Satana ha parlato in questo modo? Che tipo di atteggiamento deriva da tali parole? Non è forse uno scherno? (Sì.) Cosa significa scherno? Significa prendere in giro qualcuno, giusto? "Non ti dirò da dove vengo. Tu cosa puoi farci?" Queste parole sono rivolte a te, ma non per farti capire cosa stava realmente succedendo; chi parla si rifiuta di dirtelo e ti prende soltanto in giro. Questo è uno scherno. Questo atteggiamento mostra un qualche modo di trattare Dio come Dio? Mostra un qualche senso di rispetto o di timore nei confronti di Dio? Assolutamente no; questo è il volto di Satana. Coloro che diffondono dicerie possono divulgarle casualmente tra i fratelli e le sorelle. Sanno benissimo che queste voci non sono vere, eppure fanno del loro meglio per diffonderle, cercando ogni tipo di opportunità e occasione per farlo. Questo non è forse il comportamento e l'approccio di Satana? È così che agisce Satana. Riconosce l'esistenza di Dio e sa che Dio detiene la sovranità su tutte le cose, ma non Lo teme minimamente. Questo è il volto di Satana, è la sua natura essenza. Alcuni fratelli o sorelle potrebbero dire: "Sebbene questo individuo non persegua la verità, la sua fede in Dio è sincera. Quando ha sentito che la chiesa l'avrebbe isolato o allontanato, gli è salita così tanta ansia che ha pianto e si è alquanto

preoccupato; gli si sono persino formate delle afte in bocca! Non vuole lasciare la casa di Dio; crede nell'esistenza di Dio. Quindi, a prescindere da cosa faccia, dovremmo trattarlo come un fratello, amarlo e tollerarlo e dovremmo comunque trattarlo con amore per aiutarlo e sostenerlo persino quando diffonde dicerie". Queste parole sono forse corrette? Sono la verità? (No.) Dio ha pronunciato così tante parole, ma queste persone ancora non credono a esse. Eppure, a prescindere da quante voci pronuncino i diavoli e i satana, tali individui credono a tutte queste voci, addirittura diffondendole senza scrupoli per attaccare e calunniare Dio. Anche solo per questo, non meritano di essere chiamati fratelli o sorelle. È giusto? (Sì.) Poiché riescono a diffondere dicerie, calunniare Dio, attaccarlo e diffamare la casa di Dio e la chiesa senza alcuno scrupolo, abbiamo buone ragioni per considerarli dei servi di Satana e dei satana. Sono nemici di Dio e di tutti i Suoi prescelti. Quindi, come dovremmo trattare i nostri nemici? (Dovremmo respingerli.) Esatto, dovremmo respingerli.

Alcune persone non amano la verità. Dopo aver sentito delle voci, anche se non le diffondono apertamente in chiesa, lo fanno dietro le quinte con chi è loro vicino. Alcune persone prive di discernimento diventano negative e deboli dopo averle sentite; alcune smettono di frequentare le riunioni e altre si ritirano dalla chiesa; eppure chi diffonde le dicerie non ammette che questa è la conseguenza della loro azione. Nonostante i ripetuti ammonimenti e la condivisione, quando esse si imbattono in tali questioni continuano ad agire in questo modo, astenendosi dal diffondere dicerie apertamente e senza pudore durante le riunioni o in pubblico solo per paura di esporsi, di essere respinte dai fratelli e dalle sorelle o di essere allontanate dalla chiesa; scelgono invece di diffondere segretamente alcune voci inviando messaggi ad altri o tramite il contatto con gli altri. Allora queste persone non sono forse malevole? In realtà, sono ancora più insidiose. Non importa quanto agiscano segretamente, le loro motivazioni e la natura delle loro azioni sono le stesse di quelle dei servi di Satana. Il loro scopo nel diffondere dicerie è quello di disturbare lo svolgimento del dovere degli altri, di renderli negativi e deboli, di far sì che neghino Dio, si allontanino da Lui e abbandonino i loro doveri. Qualcuno ha mai detto: "Il mio scopo nel diffondere dicerie non è disturbare lo svolgimento del dovere delle persone o minare la loro iniziativa, ma aiutarle a sviluppare discernimento e a incrementare la loro immunità, così che quando sentono delle voci, ne saranno immuni, non ci crederanno, riusciranno a perseguire la verità correttamente e a svolgere i loro doveri in pace"? Qualcuno ha mai diffuso dicerie con questa intenzione? (No.) Questa affermazione regge? In realtà non regge. A condizione che tali individui riescano a diffondere dicerie, specialmente quelle che attaccano, calunniano e bestemmiano Dio, parlando casualmente ogni volta che aprono bocca e spargendole ovunque senza alcuno scrupolo, indipendentemente da quante voci diffondano, siano esse diffuse apertamente o dietro le quinte e a prescindere dall'impatto che esse hanno sugli altri, in breve, il loro scopo nel diffondere dicerie non è quello di aiutare le persone a comprendere la verità e a sviluppare discernimento, ma di disturbarle e fuorviarle portandole ad avere dubbi su

Dio e a prendere le distanze da Lui; ciò che fanno è disturbare e smantellare il lavoro della chiesa. Da questa prospettiva, indipendentemente dal motivo o dal contesto in cui vengono diffuse le dicerie, l'essenza delle persone che diffondono dicerie è senza dubbio quella dei servi di Satana. Chiunque pronunci voci che calunniano, attaccano e bestemmiano Dio, Gli sta opponendo resistenza ed è un Suo nemico. È giusto? (Sì.) Anche se non sei tu l'ideatore delle voci, il fatto che tu possa diffonderle dimostra che le ritieni vere o che dentro di te sei ben disposto a crederci. "Se solo le voci fossero vere, allora non sarei costretto a credere in dio, dio non sarebbe dio e la realtà dell'incarnazione di dio non esisterebbe. Sarebbe soltanto una persona e potrei inventare voci su di lui con noncuranza, denigrarlo, attaccarlo e calunniarlo". Non è forse questo l'obiettivo? Se credi in Dio ma vuoi sempre parlare e agire in modo arbitrario, non significa forse che Gli vuoi opporre resistenza? (Sì.) Alcuni dicono: "Significa forse ribellarsi a Dio? Significa non avere fede in Lui?" La natura di questo atteggiamento è molto più grave. Significa opporre resistenza a Dio e contrastarlo. Solo i nemici di Dio Gli oppongono resistenza e Lo contrastano in questo modo. L'umanità corrotta, avendo l'indole corrotta di Satana e mancando di comprensione della verità e della conoscenza di Dio, può ribellarsi a Dio. Tuttavia, Satana fa molto di più che ribellarsi a Dio; Lo tradisce, Gli oppone resistenza e Lo contrasta. Questo lo rende nemico di Dio. Il rapporto tra i nemici di Dio e Dio è di opposizione. Cosa vuol dire opposizione? Vuol dire essere inconciliabili. Indipendentemente dalla situazione o dall'ambiente, l'opposizione di Satana a Dio non cambia a seconda del tempo o del luogo. L'essenza di Satana è quella di opporre resistenza a Dio, e questo è immutabile; Satana è semplicemente il nemico di Dio. L'opposizione di Satana a Dio e la sua inconciliabilità con Lui non sono durate un giorno o solo pochi anni o decenni; ha iniziato a contrastarlo da quando Lo ha tradito. Allora quando finirà questa opposizione? Satana sarà mai smosso e ravveduto da Dio? La sua opposizione a Dio diminuirà gradualmente nel tempo? No. Continuerà a opporre resistenza a Dio. Quando cesserà di esistere questa opposizione a Dio? Quando l'opera di Dio sarà conclusa, e Satana avrà finito di prestare il suo servizio e non sarà più di alcuna utilità e Dio l'avrà annientato, allora l'opposizione cesserà. E che dire di coloro che sono servi di Satana? A condizione che siano nella chiesa, continueranno a opporre resistenza a essa, alla casa di Dio e a Dio. Alcuni dicono: "Costoro credono in Dio, a volte fanno offerte, fanno elemosine e ospitano persino i fratelli e le sorelle. In che modo contrastano Dio? Non Lo contrastano; fanno perfino delle buone azioni". Queste parole sono forse corrette? Dare ospitalità ai fratelli e alle sorelle e un po' di denaro a quelli più poveri può annullare la loro opposizione a Dio? Può provare che sono compatibili con Dio? (No.) Allora, da cosa ha origine questa opposizione? (È determinata dalla loro natura essenza.) Esatto, la loro natura essenza è quella di opporre resistenza a Dio e di essere ostile nei Suoi confronti. Dovete discernere tali persone in base alle parole di Dio: osservate chi ama raccogliere propaganda negativa o voci che attaccano e diffamano la casa di Dio e la chiesa servendosi di vari canali, e chi è interessato a queste cose

negative ed è disposto a credere a queste voci e parole diaboliche. Questo vi permetterà di svelare i veri volti di questi miscredenti. Queste persone di solito non leggono le parole di Dio, non sono entusiaste quando ascoltano i fratelli e le sorelle che condividono sulla verità e sono indifferenti nello svolgimento dei propri doveri. Hanno sempre la sensazione che credere in Dio non sia interessante. Su cosa si concentrano quando guardano i video e i programmi della casa di Dio? Quando vedono i commenti positivi lasciati da persone religiose, si sentono a disagio e li saltano. Ma quando vedono persone religiose e non credenti che si schierano con il gran dragone rosso, insultano la chiesa, insultano la casa di Dio e insultano i fratelli e le sorelle con le loro parole diaboliche, si sentono particolarmente soddisfatti ed entusiasti. Ogni volta che sentono questa propaganda e queste voci negative, si eccitano come se avessero ricevuto un'iniezione di adrenalina, camminano a un metro da terra e si risvegliano persino dal sonno con gioia. Non è forse una cosa malvagia? Osservate chi vi circonda per vedere chi appartiene a questo genere di persone; vedete se hanno un'indole che prova odio per la verità e per Dio. Se trovate davvero una persona del genere, dovrete essere particolarmente diffidenti e discernere la sua; osservate le sue parole, le sue azioni e i suoi comportamenti. Una volta confermato che si tratta di una persona malevola, di un servo di Satana, dovrete respingerla e non trattarla come un fratello o una sorella. Persone del genere dovrebbero essere allontanate dalla chiesa il prima possibile. Alcuni dicono: "Perché dovremmo allontanare queste persone? Nella casa di Dio, avere una persona in più significa avere una fonte di forza aggiuntiva per svolgere il lavoro; rende anche l'ambiente un po' più movimentato. Queste persone credono in Dio da molti anni e, sebbene non amino né mettano in pratica la verità, credono nell'esistenza di Dio fin da bambini; credono nel Vecchio Uomo in Cielo. Credono anche che c'è un dio un metro sopra di loro, e ancor più credono che il bene e il male abbiano la loro ricompensa. Generalmente non osano commettere cattive azioni evidenti e sono disposte ad aiutare gli altri. Hanno semplicemente questo piccolo hobby; si divertono a diffondere dicerie e pettegolezzi. In particolare, diffondono dicerie che diffamano Dio provenienti dal gran dragone rosso, ripetendo queste cose senza nemmeno pensarci troppo, forse perché sono ignoranti e inesperte". In apparenza, non sembrano persone malevole e non hanno intralciato o disturbato il lavoro della chiesa, ma sono particolarmente attive nel diffondere dicerie e vogliono essere sempre le prime a farlo. Non si dovrebbe essere vigili nei confronti di tali individui? Essi non sono forse servi di Satana? La loro essenza è fin troppo evidente! Costoro non sono mai interessati alle parole di Dio o alla verità, e non ricercano mai le verità principi quando svolgono il loro dovere. In qualunque cosa facciano, non mostrano serietà, non ci mettono il cuore e non sono disposti a sopportare le avversità. Agiscono semplicemente in modo superficiale e se la sbrigano, scherzando di continuo. Non offendono nessuno con i loro discorsi e le loro azioni e vanno d'accordo con tutti, mostrandosi amichevoli con gli altri; è solo che a loro piace raccogliere e diffondere dicerie. Da queste azioni possiamo definire queste persone come servi di

Satana? (Sì.) Perché? Non stiamo forse gonfiando le cose oltre ogni misura? (No.) Queste persone non hanno alcun interesse a perseguire la verità. Non appena ascoltano un sermone, si addormentano; non appena si condivide sulle parole di Dio, provano disgusto e inquietezza, si alzano continuamente per bere acqua o andare in bagno, si sentono sempre a disagio nel profondo; sembra che per loro ascoltare la condivisione sia incredibilmente difficile quanto sottoporsi alla tortura. Tuttavia, non appena sentono le voci di Satana o le parole diaboliche dei non credenti, il loro interesse si risveglia, si rinvigoriscono e iniziano a diffondere queste voci e queste parole diaboliche con grande intraprendenza. Persone del genere sono fratelli e sorelle? No. Provano avversione per la verità e la disprezzano fino al midollo. Per quanto riguarda le questioni relative a Dio e alla Sua opera, che si tratti della Sua identità e della Sua essenza, del Suo prestigio, della Sua dignità o della carne in cui Egli si è incarnato, in cuor loro provano disprezzo. Sono completamente prive di un cuore che teme Dio. Pertanto, nutrono sempre nozioni su Dio e sulla Sua opera. Riescono a ripetere facilmente qualsiasi tipo di voce e parola diabolica di Satana, raggiungendo così il loro obiettivo di diffonderle, senza crisi di coscienza. Che razza di mascalzoni sono questi? Sono credenti in Dio? (No.) Queste sono le azioni di coloro che riconoscono verbalmente Dio e affermano di essere Suoi seguaci, che credono che ci sia un Vecchio Uomo in Cielo, che ci sia un dio un metro sopra di loro e che il bene e il male abbiano la loro ricompensa. Questo è il loro atteggiamento verso Dio. Se qualcuno insultasse i loro genitori o inventasse voci su di essi alle loro spalle, combatterebbero senza dubbi fino alla morte. Invece, quando qualcuno insulta Dio, Lo attacca o Lo calunnia, non solo non sono turbati, ma sono capaci di ripetere questa cosa come se fosse una storiella e persino diffonderla ovunque. È forse questo ciò che un seguace di Dio dovrebbe fare? (No.) Quindi, è appropriato che molte persone trattino questi miscredenti come fratelli e sorelle? (No.) Pertanto, quando tali persone sono sospettate di essere servi di Satana, gli altri dovrebbero fare attenzione. I leader e i lavoratori devono tempestivamente informare i fratelli e le sorelle di diffidare di queste persone, affinché tutti possano discernerele. Una volta che saranno confermate come servi di Satana, come diavoli, tutti dovrebbero collettivamente respingerle e allontanarle dalla chiesa. Questo è in linea con i principi? (Sì.) Allora questo è ciò che si dovrebbe fare.

C. Come trattare le voci infondate del governo del PCC e del mondo religioso che calunniano e attaccano Dio

Il governo comunista cinese e il mondo religioso hanno inventato molte voci infondate sulla casa di Dio, asserendo falsamente che i fratelli e le sorelle costringono la gente ad accettare il Vangelo, e così via. Cosa provate dopo aver sentito queste voci? (Rabbia, indignazione.) Queste voci vi riguardano e siete indignati. Fino a che punto lo siete? Desiderate scoprire le persone che hanno inventato queste voci per discutere con loro e perfino dar loro una lezione? (Sì.) In apparenza, queste voci prendono di mira la

chiesa, ma in realtà coinvolgono tutti i suoi membri e la reputazione e l'integrità di ciascuno di essi. Dopo aver sentito queste voci, siete indignati e dite: "Noi non abbiamo agito in questo modo! Predichiamo il Vangelo secondo le verità principi. Non costringiamo mai chi non vuole credere in Dio. La credenza è un atto volontario. Noi non obblighiamo mai nessuno, né tanto meno facciamo del male alle persone o ci vendichiamo di loro. Al contrario, chi di noi predica il Vangelo è stato picchiato selvaggiamente e denunciato alla polizia dalle persone religiose, consegnato al gran dragone rosso per essere torturato; molti di noi sono stati imprigionati, e parecchi sono stati persino detenuti in prigioni private allestite dai religiosi. Siamo noi quelli che subiscono un torto!" Dopo aver sentito queste voci, siete indignati e volete sempre discutere con queste persone. Reagite così perché queste voci attaccano e denigrano direttamente la chiesa e il popolo eletto di Dio. Cosa provate quando sentite voci che denigrano e giudicano Dio? Esse non coinvolgono i vostri interessi personali o la vostra integrità e dignità; sono voci che riguardano Dio. Per esempio, quando prima credevi in Gesù, alcuni dicevano che Egli era nato da una vergine e non aveva avuto un padre. Cosa hai provato quando hai sentito queste cose? Volevi discutere con loro? "È in Dio che noi crediamo!" Poi ci hai pensato su: "Maria era vergine, e Gesù nacque da una vergine, concepito dallo Spirito Santo. Questo è un dato di fatto, ma i non credenti ne parlano in modo grossolano e a me non piace sentire queste cose!" Al massimo potresti aver provato tali sentimenti, ma in cuor tuo sentivi ancora che il concepimento da parte dello Spirito Santo contraddiceva fortemente le nozioni umane. Non riuscivi a credere in questa cosa perché credi nella scienza; in cuor tuo, tu non credi nell'onnipotenza di Dio, né al fatto che tutto ciò che è detto e compiuto da Dio sia la verità e quindi non confuterai le parole diaboliche dei miscredenti. Poiché tu non possiedi la verità né la comprendi, al massimo ritieni che le voci di cui gli altri discutono siano spiacevoli da ascoltare e che costoro non dovrebbero parlare in quel modo perché queste voci coinvolgono la tua reputazione; pensi: "I non credenti sono così disgustosi e vili! Hanno il coraggio di usare qualsiasi parola oscena; sono davvero dei miscredenti! Sono veramente dei diavoli!" Questo è tutto, ed è il massimo che puoi raggiungere. Perché ti senti turbato e trovi i non credenti vili e disgustosi dopo averli sentiti pronunciare tali voci? Perché coinvolgono la tua reputazione; queste voci provocano il tuo cuore, ti fanno sentire disonorato, quindi fomentano la tua rabbia e tu ti fai avanti per pronunciare alcune parole positive a confutazione. Una simile confutazione sta esclusivamente dalla parte di Dio? Serve a difendere la Sua testimonianza? No, serve esclusivamente a difendere la tua faccia e la tua dignità. Perché dico questo? Perché non hai capito fino in fondo l'essenza del problema; e ancor più, non comprendi le intenzioni di Dio o ciò che Egli ti richiede. Ciò che comprendi e provi non è in linea con le intenzioni di Dio; è solo irruenza umana e buon comportamento umano. Il buon comportamento umano non rispecchia la testimonianza che tu rendi a Dio. Non sei rimasto saldo nella tua testimonianza; stai semplicemente difendendo la tua faccia e la tua dignità, stai confutando le voci allo

scopo di alleggerirti un po' la coscienza; non stai dalla parte di Dio per parlare apertamente in Sua difesa, né ti stai servendo della verità o dei fatti per confutare le voci e testimoniare a favore di Dio. Tu non stai prendendo le difese di Dio e ciò che dici non è di certo in linea con la verità; è conforme solo ai tuoi interessi della carne: serve solo a far sì che il tuo cuore sia meno turbato e in modo che tu non senta che il credere nel Signore Gesù sia una cosa imbarazzante. Questo è tutto. Pertanto, quando sentite qualcuno attaccare e condannare Dio, denigrare e giudicare la chiesa di Dio, o addirittura condannare voi stessi, vi sentite particolarmente indignati e volete discutere e dibattere con questa persona, al fine di risanare la vostra reputazione e chiarire tali questioni. Ma questo significa che siete rimasti saldi nella vostra testimonianza? Non è così; senza comprensione della verità, non c'è testimonianza!

Quando sentite le voci che vengono sparse nel mondo esterno e che diffamano e attaccano Dio, siano esse pronunciate per attaccare il Dio nei cieli o il Dio incarnato sulla terra, cosa provate? Siete indifferenti o provate un po' di dolore? Non riuscite a sopportarlo e non vi rassegnate, o siete impotenti? Alcune persone, dopo aver sentito queste voci, pensano: "Dio è innocente; Dio non ha fatto queste cose. Perché viene attaccato e calunniato dal mondo e dal mondo religioso in questo modo? Dobbiamo spenderci diligentemente e svolgere i nostri doveri, e difendere il nome di Dio. Quando la Sua grande opera sarà compiuta, la verità di ogni cosa verrà alla luce e tutti i popoli del mondo capiranno che il Dio incarnato in cui crediamo è l'unico vero Dio, il Dio nei cieli, e che questo non è affatto sbagliato!" Altri pensano: "Dio ha pronunciato così tante verità, e questi malevoli e diavoli non credenti sanno perfettamente che le parole di Dio sono la verità, eppure continuano a calunniarlo e ad attaccarlo. Per quanto tempo Dio dovrà soffrire?" Altri ancora dicono: "Le persone possono dire quello che vogliono; noi non prestiamo loro alcuna attenzione. Dio non ha mai smentito le voci che Lo diffamano; Egli non reagisce. Cosa possiamo fare noi allora, come minuscoli esseri umani? Dio non è stato forse sempre frainteso, attaccato, bestemmiato e respinto dall'umanità in questo modo? Dio non si lamenta e salva comunque le persone. Lasciate che il tempo riveli tutto; Dio renderà la Sua testimonianza!" Qual è il vostro punto di vista? Poco fa ho menzionato il fatto di essere intransigenti, indignati, impotenti e incapaci di accettare; voi cosa provate? Qual è il sentimento più giusto? Come dovrebbero essere affrontate tali questioni in linea con le verità principi? Cosa provate quando sentite queste voci? (Indignazione.) Siete indignati e poi volete scrivere una condanna per scagliarvi contro questi inventori di voci, questi ciarlatani religiosi e questi malevoli della religione. Avete forse tali pensieri? Pensate che non sia sufficiente stringere i pugni per la rabbia, vero? Sentite l'impulso di fare qualcosa? O provate solo una vuota indignazione? (Proviamo anche odio e repulsione.) Indignazione, odio, repulsione: sono emozioni che nascono da attività mentali, senza parole, comportamenti o azioni specifici; sono solo emozioni e ovviamente rappresentano anche determinati atteggiamenti. (Oltre a provare indignazione, a volte scriviamo articoli o creiamo dei programmi per chiarire i fatti ed esporre che

l'essenza delle loro azioni è quella di odio per la verità e per Dio, affinché le persone riescano a capire i fatti reali.) Quelle persone accetteranno questa cosa dopo aver capito i fatti reali? Anche nel caso in cui esse riconoscessero che ciò che dite è corretto e poi facessero un'osservazione imparziale, dicendo: "La vostra credenza è corretta; continuate a credere, noi vi sosteniamo!" e i ciarlatani religiosi si vergognassero e dicessero: "Scusate, ci siamo sbagliati, ciò che abbiamo detto non era reale; d'ora in poi, voi credete a modo vostro e noi crederemo nel nostro", vi sentireste tranquilli? È questo l'unico obiettivo a cui state puntando? (Vogliamo anche rendere testimonianza a Dio affinché chi sta indagando sulla vera via e ha sete di verità possa chiaramente discernere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato e accettare la vera via.) Questo è un cammino, un modo positivo di praticare. Provare rabbia e odio è utile? Qual è la ragione della vostra rabbia e del vostro odio? Perché provare questi sentimenti? (Dio Si è fatto carne per salvare le persone, che è la cosa più giusta, ma questi individui diffondono dicerie per giudicarLo e denigrarLo. Proviamo una grande indignazione e pensiamo che essi stiano davvero invertendo ciò che è giusto con ciò che è sbagliato e stiano dicendo cose senza senso.) Pensate che il rifiuto di Dio da parte dell'umanità e del mondo e il loro atteggiamento nei Suoi confronti siano tali solo nel periodo di questa Sua incarnazione? L'atteggiamento dell'umanità e del mondo nei confronti di Dio è sempre stato lo stesso dall'inizio alla fine, sempre di condanna, calunnia, attacco e bestemmia. Da quando Dio ha cominciato la Sua opera fino a oggi, l'atteggiamento dell'umanità verso tutto ciò che Dio ha compiuto e verso il Dio incarnato non è cambiato. L'umanità non ha iniziato ad attaccare e a bestemmiare Dio e a inventare varie voci sul Dio incarnato soltanto dopo la Sua prima incarnazione; tutto ciò ha avuto inizio quando Dio ha cominciato la Sua opera e l'umanità è entrata in contatto per la prima volta con Lui e la Sua opera, e continua ancora oggi. E i seguaci di Dio hanno sempre dovuto sopportare denigrazione, attacchi, giudizi, bestemmie, varie voci e molto altro messo in atto dai regimi di Satana e dalle forze religiose degli anticristi contro Dio e la chiesa. È possibile che i seguaci di Dio debbano patire queste cose? Alcuni dicono: "Siamo molto disgustati da queste voci perché ribaltano completamente i fatti e invertono ciò che è giusto con ciò che è sbagliato. Non appena le sentiamo, ci infuriamo e, nel profondo del nostro cuore, odiamo coloro che inventano e diffondono dicerie. Indipendentemente dal fatto che queste dicerie provengano dal mondo religioso o dal diabolico governo del PCC, abbiamo un solo atteggiamento, ovvero quello di odio e rabbia; e poi vogliamo confutare e chiarire tutto". Alcuni addirittura dicono: "Vogliamo avere un dibattito con questi diavoli malvagi, questi anticristi, per gettare Satana nella vergogna e umiliarlo!" Non è forse questo il punto di vista della maggior parte delle persone? Si tratta di un punto di vista corretto? Visto dalla prospettiva dell'umanità normale, è ragionevole. Le persone dovrebbero avere una certa rettitudine e il normale spettro delle emozioni; dovrebbero amare e odiare in modo chiaro, amare ciò che dovrebbe essere amato e odiare ciò che dovrebbe essere odiato. Chi è dotato di umanità normale dovrebbe

possedere queste qualità. Ma è sufficiente porsi solo dalla prospettiva dell'umanità normale per essere in linea con le verità principi? Per dirlo più chiaramente, questo approccio è in linea con le intenzioni di Dio? O, meglio, questo è un atteggiamento e un approccio di cui Dio si compiace? Quando dico ciò, la maggior parte delle persone potrebbe cogliere qualcosa, pensando: "Tu hai detto che questo significa semplicemente vedere le cose dalla prospettiva dell'umanità normale. A giudicare dalle implicazioni di ciò che hai detto, è evidente che questo approccio è irruente, non in linea con le verità principi, né tanto meno con le intenzioni di Dio". Cosa significa non essere in linea con le intenzioni di Dio? Significa che Dio non desidera che le persone agiscano in questo modo; i Suoi desideri e gli standard che richiede loro non sono questi. Se il tuo modo di agire è tale, anche se Dio non lo condanna, dal Suo punto di vista non significa che stai seguendo la Sua volontà, e Lui non lo riconosce. In apparenza, sembra che tu stia agendo con ragionevolezza nel fare queste cose, che tu stia provando sia odio che amore, che tu voglia chiarire questi fatti per Dio affinché il mondo intero sappia che Dio è Dio, che Egli è il Dio di tutta l'umanità e che tutti devono adorarlo e accettare la Sua salvezza. In superficie, sembra che ciò che stai facendo sia impeccabile, ragionevole, in linea con la legge, con l'umanità, con la moralità e, ancor più, in linea con i gusti di tutte le persone. Ma hai chiesto a Dio in proposito? Lo hai cercato? Hai trovato nelle Sue parole i principi di azione che Lui richiede alle persone? Quali sono esattamente le intenzioni di Dio? Alcuni dicono: "Ci sono così tante parole di Dio; non è facile trovare in ogni questione i requisiti specifici che Egli richiede alle persone". Poiché non hai trovato le parole esplicite di Dio, puoi cercare indizi nell'atteggiamento che Egli ha verso questo genere di dicerie. Allora non riuscirai forse a stabilire quale sia l'atteggiamento da avere nei confronti di tale questione e quali siano i principi da mettere in pratica sulla base dell'atteggiamento di Dio nei confronti di tale questione? (Sì.) Quindi, vediamo qual è esattamente l'atteggiamento di Dio a questo proposito.

Fin dal primo momento in cui l'umanità ha incontrato l'opera di Dio per la prima volta, le persone si lamentano di Dio e provano insoddisfazione nei Suoi confronti, addirittura pronunciano segretamente molte parole ripugnanti di sospetto, dubbio e repulsione, tra le altre cose, contro di Lui. Ci sono anche varie voci provenienti dal partito al potere e dal mondo religioso, che non corrispondono assolutamente né ai fatti né alla verità. Quali sono queste parole che vengono rivolte a Dio? Che si tratti di sospetti, fraintendimenti o lamentele, sono parole piene di attacchi, calunnie e bestemmie nei Suoi confronti e non rispecchiano minimamente un cuore che teme Dio; è così fin dal principio. Ci sono sempre alcune persone nella chiesa che non amano la verità. Si tratta dei miscredenti, che dubitano delle parole di Dio e della verità e mostrano un tale atteggiamento nei Suoi confronti. Ancor più i non credenti e i partiti atei al potere, quegli esseri umani che provano avversione per la verità; il loro atteggiamento verso Dio non ha bisogno di alcuna spiegazione; essi attaccano e giudicano senza scrupoli, dicendo tutto ciò che vogliono. In particolare, quei farisei nel mondo religioso colgono ancora di più

l'opportunità di giudicare e condannare senza motivo. Tutti questi commenti non sono positivi e certamente non sono oggettivi e accurati. Allora, qual è l'essenza di tali commenti? Per Dio, queste parole non sono semplicemente affermazioni o punti di vista, ma piuttosto denigrazione, attacchi, calunnie e bestemmie nei Suoi confronti. Perché dico "per Dio"? Poiché Dio valuta tutto questo con la massima precisione, e noi possiamo solo aggiungere un prefisso. Nel corso della storia, l'atteggiamento dell'umanità verso Dio è stato così; le persone hanno pronunciato davvero troppe parole che attaccano e insultano Dio e non una sola di esse era ben intenzionata. Anche oggi, le tue orecchie e i tuoi occhi sentono e vedono la stessa cosa. Fin dal principio, l'atteggiamento dell'intera umanità nei confronti di Dio non è cambiato. Come affronta Dio tali questioni? Dio ha le condizioni o la capacità di convocare un congresso religioso mondiale per difenderSi, per chiarire i fatti reali della Sua opera, per giustificarsi davanti all'umanità? Dio ha fatto questo? No, Dio resta in silenzio, non chiarisce tutta la situazione, né difende o giustifica mai Sé stesso. Tuttavia, Dio ha punito chi Lo attacca in modo particolarmente vile, lasciando che alcuni fatti si abbattessero su di loro. Qual è l'atteggiamento di Dio nei confronti degli attacchi, delle calunnie e delle bestemmie che il pubblico Gli rivolge? Come gestisce tutto questo? Lo ignora; fa ciò che deve essere fatto, lo fa nel modo in cui dovrebbe essere fatto, scegliendo chi dovrebbe scegliere, guidando chi dovrebbe guidare. Il mondo intero è ordinato nelle mani di Dio; Egli non ha mai intralciato o cambiato i Suoi piani a causa degli attacchi, delle calunnie o delle bestemmie da parte degli esseri umani. Quando le forze del male di Satana reprimono e arrestano il popolo eletto di Dio, non importa quanto siano frenetiche, Dio non ha mai cambiato i Suoi piani o le Sue idee. I Suoi pensieri e le Sue idee rimangono del tutto immutati; Egli continua semplicemente a svolgere come sempre l'opera che intende compiere, gestendo la Sua umanità. Per Dio, questi attacchi, queste calunnie e queste bestemmie non hanno mai rappresentato alcuna interferenza; Dio non presta loro attenzione. Perché Dio non giustifica o non difende Sé stesso? Per Dio, queste cose sono del tutto normali. L'umanità è l'umanità e Satana è Satana. È del tutto normale che gli esseri umani, che non comprendono la verità o i fatti reali, facciano queste cose. Ciò influisce sulle fasi dell'opera di Dio? No. Dio possiede un grande potere; detiene la sovranità su tutto. Tutte le cose e ogni cosa operano sistematicamente all'interno delle parole di Dio, dei Suoi pensieri e sotto la Sua sovranità; qualunque cosa l'umanità dica o faccia, non può influenzare in alcun modo l'opera di Dio; questo è ciò che un Dio con essenza divina è capace di fare. Dio agisce quando arriva il momento, compiendo i Suoi piani senza la minima discrepanza, e nessuno potrà cambiare niente di tutto questo. Le osservazioni umane e qualsiasi attacco o diffamazione umani nei confronti di Dio, siano essi tentativi intenzionali di ostacolare e distruggere l'opera di Dio o disturbi involontari e smantellamento dell'opera di Dio, non hanno mai raggiunto gli obiettivi prefissati. Perché? Questa è l'autorità di Dio; ciò conferma che essa è unica, e nessuna forza può sostituirla o superarla. Questo è un dato di fatto. Dio possiede questa autorità e questo

potere, ha la Sua vera identità, e nessuna forza può cambiare nulla, quindi perché dovrebbe preoccuparsi di piccoli attacchi e calunnie da parte delle persone? A Dio non interessa quanti personaggi importanti o in che modo le potenti forze tra l'umanità cerchino di interferire con Lui, calunniarlo, attaccarlo o bestemmiarlo, ciò non può disturbare minimamente la Sua opera. Piuttosto, queste azioni servono solo a mettere in risalto l'indole giusta e l'onnipotenza di Dio. I disturbi provocati dalle forze malvagie di Satana sono solo un episodio minore nel corso della storia umana. Ciò che può detenere la sovranità su tutta l'umanità, influenzarla e trasformarla sono l'opera di Dio, il piano di Dio e il Suo grande potere e la Sua autorità. Questo è un dato di fatto. Viceversa, Dio ha bisogno di preoccuparsi della denigrazione, degli attacchi, delle calunnie e delle bestemmie che gli uomini Gli rivolgono? No. Poiché Dio ha autorità, per Lui, la Sua affermazione: "Io intendo ciò che dico, ciò che dico sarà fatto, e ciò che faccio durerà per sempre", si avvererà sempre; si avvera e si realizza ogni giorno. Questa è l'autorità di Dio. Alcuni chiedono: "Questa è la fiducia che Dio ha in sé stesso, la Sua fede?" Ti sbagli! Gli esseri umani hanno fiducia in sé stessi, hanno bisogno di fede, ma Dio no. Perché no? Perché Dio ha autorità e potere e nulla cambierà, indipendentemente dal modo in cui l'umanità Lo calunnia o Lo condanna e dal modo in cui le forze ostili di Satana disturbano e sabotano. Pertanto, Dio non ha bisogno di eliminare le forze ostili tra l'umanità corrotta che Lo attaccano, Lo calunnano e Lo bestemmiano, prima di compiere la Sua opera. In quali circostanze opera Dio? In quali circostanze ottiene la vittoria? In quali circostanze compie la Sua opera? Lo fa in mezzo alla cacofonia degli attacchi, delle calunnie e delle bestemmie da parte di tutta l'umanità e di tutte le forze ostili; è in un ambiente e in un contesto del genere che Egli compie la Sua opera. Non è forse una dimostrazione della grande potenza di Dio? Non è forse questa l'autorità di Dio? (Sì.) Chi può negare questo fatto? Osi forse non riconoscere che questo è un dato di fatto?

Nel corso della storia, l'umanità ha continuamente calunniato e bestemmiato Dio e, negli ultimi giorni, le forze che oppongono resistenza a Dio tra tutta l'umanità sono diventate ancora più forti, con un numero maggiore di voci che Lo calunnano e Lo condannano. L'umanità utilizza vari metodi per calunniare e attaccare Dio, attraverso i giornali, la televisione, Internet e altri media. Ma abbiamo mai analizzato queste voci in tutte le nostre riunioni? (No.) Perché no? Alcuni dicono: "È forse perché gli innocenti restano innocenti, e le dicerie si spengono quando giungono ai saggi?" È questo il perché? (Queste voci fondamentalmente non possono influenzare l'opera di Dio. Indipendentemente da quanto Satana possa disturbare, non può sabotare o ostacolare il progresso dell'opera e del piano di Dio.) Satana è proprio così; a condizione che Dio agisca e operi, egli giunge per disturbare. Questo è esattamente il ruolo che svolge. Va bene per te impedire che si esibisca? Devi dargli abbastanza spazio, palcoscenico, opportunità di esibirsi. Quando si è esibito a sufficienza, è stanco dei suoi trambusti e ha compiuto abbastanza male, i suoi giorni sono finiti. Non abbiamo bisogno di perdere tempo prezioso analizzando e esaminando le sue varie voci e azioni malvagie per

smentire queste voci; farlo è inutile e inefficace. A cosa serve analizzarle? Può rappresentare il fatto che le persone comprendono la verità? Ci sono troppe verità che le persone dovrebbero comprendere; non riescono nemmeno ad ascoltare tutte queste verità, figuriamoci smentire queste voci. La gente ha tempo libero per farlo? A essere sincero, tali questioni non Mi interessano, né tanto meno sono disposto a menzionarle o a prestarvi attenzione. Alcuni dicono: “In questi anni non hai il coraggio di andare da nessuna parte? È perché ci sono così tante voci in giro che sei sempre ansioso e spaventato ovunque Tu vada?” Io dico che non provo nulla. Alcuni dicono: “Non vuoi difenderTi da cose che non hai fatto?” Cosa c'è da difendere? Non riesco nemmeno a tenere il passo con i Mieî compiti principali! Io parlo con gli uomini, con gli esseri creati, non con i diavoli. Alcuni chiedono: “Non Ti fa arrabbiare sentire queste voci?” Rispondo che non provo niente nei loro confronti, non Mi fanno provare nulla; non mi preoccupo di tali questioni. Alcuni chiedono: “Non senti di aver subito un torto?” Rispondo di no, per cosa dovrei sentire di aver subito un torto? Fare quello che posso, fare quello che dovrei, fare bene quello che posso e che dovrei fare, adempiere alle Mie responsabilità: questa è la cosa migliore e significativa. Non Mi farò distrarre da quelle cose senza significato e senza valore né dedicherò loro del tempo. Non ho tempo per preoccuparMi di tali questioni. Alcuni dicono: “E quando avrai del tempo libero, te ne preoccuperai?” No, nemmeno quando avrò del tempo libero. Preferisco parlare con il Mio cane piuttosto che conversare con i diavoli. Se sai chiaramente che è un diavolo che sta declamando i suoi discorsi diabolici, perché te ne devi preoccupare? Non dovrei preoccupartene affatto; la cosa giusta da fare è lasciare che il diavolo sia completamente gettato nella vergogna. In breve, l'atteggiamento di Dio nei confronti di queste voci è il seguente: nel fare qualsiasi cosa o nel pronunciare qualsiasi frase, Dio non giustifica Sé Stesso, non dà dimostrazione di Sé davanti all'umanità e certamente non Si giustifica davanti a Satana, il Suo nemico, dicendo di essere puro, innocente e senza colpa. Tutto ciò che Dio fa è per la Sua gestione, per salvare gli esseri umani che intende salvare. Segue passo dopo passo il suo piano di gestione; non lo fa per dimostrare qualcosa a qualcuno, né per confermare la Sua identità. Parlando in termini umani, tutto ciò che Dio compie viene fatto istintivamente, senza alcuna ipocrisia o passività. Eseguendo istintivamente tutti questi compiti, Dio conferma la Sua identità e la Sua essenza. L'umanità non può cambiare il piano di Dio, né può superare la Sua autorità e il Suo potere; questo è un dato di fatto. Pertanto, Dio ignora le dicerie e le parole diaboliche che Lo attaccano e Lo diffamano da qualsiasi parte dell'umanità. DiteMi, non sarebbe troppo facile per Dio pronunciare un capitolo di parole o scrivere una condanna per inveire contro gli attacchi e l'opposizione nei confronti di Dio da parte dei partiti atei al potere nel mondo e del mondo religioso? Ma Dio non agirà in questo modo nei confronti di Satana. Dio opera secondo dei principi; quando si tratta di distruggere le forze malvagie di Satana, Dio ha i Suoi tempi. Per Dio, agire è troppo facile. Dio potrebbe compiere alcune azioni meravigliose nei cieli, e all'improvviso i cieli si aprirebbero con una voce che dice: “Io

sono l'unico vero Dio, Colui che voi calunniate, attaccate e bestemmate; Io sono l'Onnipotente, Colui che voi state calunniando e bestemmiano in questo momento!" Nel sentire questo, l'umanità rimarrebbe immediatamente sbalordita e perplessa e potrebbe solo prostrarsi a terra, piangere e digrignare i denti. Questa sola frase risolverebbe e dimostrerebbe tutto; qualcuno allora oserebbe insultare Dio? Quei diavoli nel mondo religioso non avrebbero forse paura al punto da scomparire senza lasciare traccia? Satana inventa voci su Dio, Lo calunnia e Lo attacca, portando chi crede in Dio a provare rabbia e odio, a non riuscire a mangiare o dormire, a desiderare di scrivere articoli e creare programmi per confutarLo, mentre Dio agisce in modo semplice; Gli basterebbe solo pronunciare qualche frase e tutta l'umanità allora cederebbe completamente, senza osare più attaccarLo o bestemmiarLo. In che modo fu reso obbediente Paolo? (Dio gli apparve sulla via di Damasco.) Dio apparve davanti a lui. In realtà Paolo non vide nulla; apparve solo una luce che lo spaventò così tanto da farlo cadere prostrato a terra ed egli non osò più perseguitare Gesù. Trattare con Satana è semplicissimo; in realtà, è troppo facile per Dio. Dio potrebbe sistemare la cosa con una sola parola. Fare questo sarebbe molto più semplice che trascorrere decenni a parlare con voi e a impiegare tutte le Sue forze per voi, ma Dio non agisce in questo modo. Perché? C'è un segreto che devo dirvi: Dio salva gli esseri umani, cioè quelle persone che ha scelto; gli altri, coloro che non sono scelti da Lui, non sono considerati esseri umani ma bestie, diavoli, indegni di ascoltare la Sua voce, di vedere il Suo volto e tanto meno di conoscere qualsiasi informazione su di Lui. Pertanto, Dio non agisce in questo modo. L'identità di Dio è onorevole; non tutti quelli che desiderano vederLo riescono a farlo ed Egli non apparirà a qualcuno perché costui guarda sempre intensamente, con impazienza e con tutto il cuore verso un certo punto nel cielo. Pensi che chiunque desideri vedere Dio possa vederLo? Dio ha dignità; Dio appare a chi Lo teme e fugge il male, appare nei luoghi santi e si nasconde dai luoghi turpi. Non c'è bisogno di discutere se l'intera umanità sia turpe o santa. Questa umanità non merita di vedere Dio; non riconosce la Sua esistenza, quindi perché Egli dovrebbe apparire davanti a lei? Non ne è degna! Dio è capace di fare le cose ma non le fa; ciò conferma la Sua umiltà e il Suo nascondimento, nonché l'onorabilità della Sua identità. DiteMi, se Satana potesse fare queste cose, quante volte al giorno le farebbe, quanto si metterebbe in mostra? Quando gli esseri umani corrotti da Satana ricoprono incarichi minori ed esercitano un po' di potere, chissà fino a che punto lo metteranno in mostra, per non parlare di Satana, che abuserà e farà mostra di qualsiasi briciola di potere che possiede in modi inimmaginabili. Dio non agisce così; non valutare Dio con la logica di Satana, sarebbe un grave errore. Per quanto riguarda ciò che Dio può fare, dipende da Lui se desidera farlo; se Egli lo desidera, potrebbe farlo in un attimo, e se non lo desidera, nessuno può costringerLo. L'atteggiamento di Dio verso le voci è proprio questo; Egli le ignora. Dio fa comunque quello che dovrebbe fare, ciò che intende fare; nessuna persona, nessuna forza può sconvolgere o cambiare il Suo piano. Queste voci che attaccano, diffamano e denigrano Dio non cambiano nulla.

Le voci, dopo tutto, sono solo voci e non potranno mai diventare fatti. Anche se si allineano con la filosofia, la scienza, la moralità, la teoria dell'umanità e così via, anche se tutta l'umanità si erge ad attaccare Dio, la verità non starà dalla parte dell'umanità, né l'umanità diventerà il possessore della verità. Dio è per sempre Dio; la sua identità e il suo prestigio non cambiano mai. Pertanto, non importa quanto Satana disturbi, l'opera di Dio procede comunque in modo ordinato, perché questa è l'opera di Dio. Se si trattasse del lavoro dell'uomo, sarebbe già collassato e avrebbe cessato di esistere a causa di tali disturbi provocati dal regime di Satana e degli attacchi e dalle calunnie messi in atto dalle varie forze sociali. Solo quando Dio parla e opera, solo quando lo Spirito Santo opera, la chiesa prospera sempre di più. Questo non è forse un dato di fatto? Avete compreso questo fatto? (Sì.) Cosa avete compreso? (Il Vangelo del Regno è già stato diffuso in decine di Paesi e le voci inventate e diffuse da Satana non hanno affatto impedito a chi ama la verità di rivolgersi a Dio.) Questa è l'azione di Dio; l'opera di Dio e le parole di Dio possono raggiungere questo effetto; tutto ciò va oltre le aspettative di Satana. Le parole di Dio hanno questo potere immenso; il Vangelo si diffonde in una buona direzione e tutto procede ordinatamente secondo il piano di Dio, senza alcuna discrepanza. L'opera e le parole di Dio si stanno diffondendo tra il Suo popolo eletto, come era stato prestabilito da tempo. Il numero di persone guadagnate con la predicazione del Vangelo e il numero di coloro che indagano sulla vera via aumenta di mese in mese. Questo non mostra forse quanto si è diffusa l'opera del Vangelo? Se non si trattasse dell'opera di Dio, non importa quante persone paghino un prezzo e quanto alto sia questo prezzo, esse non potrebbero raggiungere questo risultato. Questa è la potenza di Dio, l'effetto raggiunto dal potere delle parole di Dio.

Torniamo a parlare del modo in cui le persone trattano le varie voci. Esse non riescono ad avere lo stesso atteggiamento che ha Dio nei confronti di queste dicerie. Non comprendono le intenzioni di Dio e, dopo aver sentito delle voci, pensano sempre: "Se non faccio qualcosa, verrei meno alla mia coscienza. Se prevarranno le persone che inventano voci, mi sentirò a disagio, insoddisfatto e indignato, proverò un senso di squilibrio, quindi devo confutarle. Devo fare un video o scrivere un articolo per chiarire queste voci". Vale la pena riflettere se fare le cose con una tale mentalità sia in linea con le intenzioni di Dio e conforme alle verità principi. Se il vostro scopo e la vostra motivazione nello svolgere il lavoro della chiesa e i vostri doveri riguardano solo chiarire le voci e spiegare espressamente che voi credete nel vero Dio, che state percorrendo il giusto cammino nella vita e che tutto ciò che fate per predicare il Vangelo e rendere testimonianza a Dio è giusto semplicemente perché il mondo non conosce o non comprende la verità di tutti questi fatti in cui siete stati accusati di molti crimini infondati; se sperate dunque che, quando tutto sarà chiarito, il mondo vi riconoscerà innocenti, tutti i luoghi del mondo riconosceranno universalmente che "voi credete nel vero Dio, che state percorrendo il giusto cammino nella vita e che tutto ciò che Dio vi chiede di fare è corretto ed è una giusta causa", allora cosa succederà? Vi sentirete tranquilli e

giustificati per il fatto che credete in Dio? Avrete intrapreso il giusto percorso per credere in Dio? Avrete intrapreso il cammino della salvezza senza alcuna interferenza esterna? Avrete sviluppato un cuore che teme Dio? Riuscirete quindi a raggiungere la sottomissione a Dio e a ricevere la Sua approvazione? (No.) È possibile che gli altri non abbiano fraintendimenti su di te, ti elogino e ti venerino e pertanto tu possa credere in Dio con la coscienza pulita? Assolutamente no! Certo, le persone non riescono ad avere lo stesso atteggiamento che ha Dio nei confronti delle voci, ma dovrebbero avere una prospettiva giusta, una mentalità e un atteggiamento corretti, dicendo: "Queste voci sono davvero odiose e disgustose. Da esse si può capire che questa umanità corrotta è davvero il nemico di Dio; questo è assolutamente giusto! Non devo giudicare se l'opera di Dio sia vera o falsa sulla base delle voci di Satana. Leggendo le parole di Dio e attraverso le esperienze dello svolgimento del mio dovere, confermo che tutte le parole di Dio sono la verità e che tutto ciò che Egli compie consente agli individui di essere salvati. Essendo venuto oggi dinanzi a Dio per accettare la Sua salvezza, dovrei svolgere il mio dovere e adempiere i miei obblighi e le mie responsabilità per propagare le parole di Dio, proclamare il Suo nome e testimoniare la Sua opera e le Sue intenzioni, affinché chi viene scelto da Lui possa tornare nella Sua casa, ascoltare la Sua voce ed essere fornito da Lui di parole e vita in tempi quanto più rapidi e brevi. Questo è il mio obbligo, questa è la mia responsabilità. Sto collaborando con l'opera di Dio, ma non per giustificare che il cammino che percorro sia quello corretto o che la causa che intraprendo sia giusta; non lo faccio per queste cose. Non sto svolgendo il mio dovere per vendicarmi degli attacchi e delle calunnie di Satana contro Dio. Piuttosto, sto adempiendo i miei obblighi e le mie responsabilità e, naturalmente, la mia lealtà, per ripagare l'amore di Dio, per accettare l'incarico ricevuto da Lui e per collaborare con la Sua opera". È forse questa la giusta prospettiva? È forse questa la prospettiva che le persone dovrebbero avere? (Sì.) Da questo punto di vista, quando vengono creati vari programmi, che si tratti di cantare inni, ballare, realizzare film o produrre spettacoli teatrali su testimonianze esperienziali, l'atteggiamento delle persone, la prospettiva da cui si ergono e alcune dichiarazioni specifiche che esse esprimono non dovrebbero subire alcuni cambiamenti? (Sì.) Tuttavia, il maggior numero di persone, mentre svolgono tutti questi compiti, lo fanno con irruenza e odio, mescolandoli con le emozioni umane. Pertanto, espongono troppe cose sulle azioni e sui comportamenti dei non credenti, del partito al potere e del mondo religioso, le loro parole sono troppo dure e lasciano un impatto leggermente negativo sugli altri dopo aver guardato tali programmi. Il motivo è semplice: le persone intraprendono tutte queste attività con una certa emozione, da un punto di vista non proprio corretto. E continuano a pensare che questo sia abbastanza giusto, dicendo: "Ci attaccano, ci denigrano e inventano voci su di noi; cosa c'è di sbagliato nello smascherarli? È legittima autodifesa! Difendersi legittimamente non è illegale, né tanto meno stiamo inventando qualcosa; noi tutti stiamo analizzando le cose in base ai fatti. Inventano voci su di noi dal nulla; è forse sbagliato smascherarli

e analizzarli? Non possiamo reagire?” A cosa serve reagire? I diavoli sono pieni di bugie e non pronunciano mai una sola affermazione vera; analizzano costantemente le loro bugie affinché riconoscano di averle dette e così, dopo aver ammesso di aver mentito, non lo fanno mai più; c'è qualche valore in tutto ciò? Essi riescono a raggiungere questo obiettivo? (No.) Questo tipo di approccio non è forse da stolti e ignoranti? Da tempo dico che il nostro compito principale è testimoniare l'opera di Dio, i risultati ottenuti dalla Sua opera, le Sue parole e gli effetti delle Sue parole sulla gente e che, per quanto riguarda la repressione e la persecuzione da parte del partito al potere e l'opposizione e la condanna da parte del mondo religioso, basta solo menzionare brevemente alcuni dei retroscena coinvolti. Ma le persone non riescono a capire, indipendentemente dal modo in cui sentano questo. Trattano sempre questi problemi con irruenza e con il desiderio di discutere. E qual è il risultato? Non ottengono alcun risultato, perché le forze malvagie di Satana vanno oltre la ragione. Non è forse questa la stoltezza e l'ignoranza delle persone?

Alcune persone predicano il Vangelo, imparano qualche professione tecnica o svolgono un certo tipo di dovere, con l'unica motivazione di chiarire le voci e di spiegare agli altri cosa sia vero, dichiarando guerra al mondo oscuro e agli umani malvagi che oppongono resistenza a Dio. Si tratta forse di un atto di giustizia? Che tu abbia ragione o torto nel fare questo, devi capire: Dio può salvare quelle persone malvagie che Gli sono ostili? Se lo fai tu, dimostrerai il tuo valore? Se non capisci che tipo di umani vengono salvati da Dio ed esprimi sempre alcuni punti di vista che sembrano giusti ma che in realtà sono sbagliati, non stai forse ostacolando la tua stessa salvezza? Alcune persone svolgono il loro dovere solo per combattere contro le forze malevole che oppongono resistenza a Dio e per contrastare le tendenze mondane. “Dicono che trascuriamo le nostre famiglie e non viviamo delle vite normali, quindi voglio dimostrare quanto valgo svolgendo bene i miei doveri. In futuro, quando andrò in cielo ed entrerò nel Regno e loro saranno giudicati, vedranno che ho ragione!” A cosa serve dimostrare il tuo valore in questo modo? Anche se dimostri quanto vali, a che serve? Cosa rappresenta questo? Che valore ha tutto ciò? Se questo potesse davvero permetterti di entrare nel Regno e ottenere l'approvazione di Dio, allora ne varrebbe la pena e il tuo cammino sarebbe giusto. Purtroppo, però, questo cammino non è percorribile. Questo non è il cammino che Dio ha predestinato agli individui ed Egli non richiede loro di agire in questo modo. Le persone sono sempre stolte, pensano di dover intraprendere cause giuste perché stanno dalla parte della verità e la possiedono, dichiarando guerra a questo mondo malvagio e a tutti coloro che inventano voci: “Crediamo in Dio e siamo Suoi seguaci, svolgiamo il nostro dovere; vi mostreremo chi è sul giusto cammino!” Questa non è forse irruenza? È utile discutere su queste cose? Non ha alcun valore. Se hai davvero tempo ed energia, sarebbe meglio imparare qualcosa in più su una professione, acquisire una maggiore conoscenza e un sapere comune riguardo a un mestiere. Queste cose sono utili e di supporto per lo svolgimento del tuo dovere. Perché combatti sempre con le forze malevole del mondo? Perché combatti sempre

con le voci? Questo non significa forse spendersi in uno sforzo dove non è necessario? Indipendentemente dal modo in cui gli altri ti attaccano, non devi prestare loro attenzione. Hanno una natura diabolica e sono bestie, sono solo quel genere di cose; Dio non li salva, non li cambia e non parla con loro. Dio li ignora, quindi che bisogno hai tu di prestare loro attenzione? Se le persone insistono nel fare ostinatamente ciò che Dio non fa, non è una cosa un po' sciocca e priva di saggezza? Come minimo, tu sei una persona che non ha un cuore che si sottomette a Dio e non ami ciò che Dio ama o non odi ciò che Dio odia. Tu non vedi qual è l'atteggiamento di Dio verso queste cose; Egli le ignora; tu non ti rendi nemmeno conto del perché. In ciascuna delle tre fasi dell'opera di Dio, Egli ha pronunciato molte parole. Ci sono molti dialoghi tra Dio e l'umanità e, da questi dialoghi, si possono capire le intenzioni di Dio, la Sua indole e la Sua essenza. Tuttavia, Dio non parla mai di come dialoga con Satana in certe questioni specifiche e così lo smaschera, permettendo all'umanità di vederne chiaramente il vero volto e di capire espressamente come egli tratta Dio. Ci sono tantissime questioni di questo genere, ma Dio non le menziona. Perché non lo fa? Perché parlare di queste cose non è di alcun vantaggio per te. Ciò che è più vantaggioso per te sono le parole della vita di Dio; queste parole che possono permetterti di giungere dinanzi a Lui e di diventare una persona che Gli si sottomette, che Lo teme e che fugge il male sono le più benefiche per te. Dio ti dice come vivere e come parlare e anche come discernere le persone e le questioni, come imparare a mettere in pratica la verità e come essere saggio in vari ambienti e situazioni; tutto questo ha dei vantaggi per te. Dio dice e fa tutto ciò che è vantaggioso per te. Egli non pronuncia una sola parola che non ti sia di beneficio. Non sarebbe troppo facile per Dio dire quelle parole? Allora perché non le dice? Perché l'umanità corrotta non ha bisogno di quelle parole. Queste voci sono equivalenti alle parole dei diavoli e dei Satana, e Dio le ignora, quindi tu non dovresti nemmeno combattere con loro. Hai capito? (Sì.) Quando lo capisci, sai anche come praticare, non è vero? Non sforzarti di analizzare le voci, di confutarle, di cercare le loro fonti e così via. Se hai veramente il cuore di testimoniare Dio e vuoi rimanere saldo nella propria testimonianza e ottenere l'approvazione di Dio, ci sono così tante parole che puoi pronunciare e così tante cose che puoi fare. Le parole e le verità che Dio dona agli individui richiedono di essere ponderate e sperimentate da te, affinché diventino i tuoi principi e cammini di pratica e infine la tua stessa vita. È necessario che tu dedichi tempo ed energia per attuare tutto questo. Se sei stolto e stupido, concentri sempre i tuoi sforzi nelle voci, vuoi sempre scagionarti e chiarire te stesso al mondo, allora saranno guai; non otterrai la verità e sarai completamente incastrato e sfinito da queste voci mondane. Alla fine, non sarai in grado di spiegare le cose in modo chiaro. Perché non ci riuscirai? Perché stai affrontando il diavolo e lui dice delle bugie sfacciate. Cosa dice ora il diavolo? Il gran dragone rosso dice: "La Cina è il difensore dell'ordine mondiale, il difensore della pace mondiale e il suo ruolo nel mantenere la pace e l'ordine mondiale è cruciale". Quali tra le parole che pronuncia sono dati di fatto? Queste parole sono forse dei dati di fatto?

Quando senti queste parole, non provi rabbia? Dopo aver sentito queste cose, pensi che Satana sia così spudorato da dire cose del genere. Perché dovresti discutere con lui? Sei forse uno sciocco? Satana è solo questo; Dio si serve di lui solo per prestare servizio, non ha assolutamente intenzione di salvarlo o cambiarlo. Non è forse da stolti discutere con lui? Non fare cose così stupide. Le persone sagge non ascoltano queste voci, né sono vincolate da esse. Alcuni dicono: "Sentire queste voci mi disturba!" Allora dovresti pregare in cuor tuo, servirti della verità per discernere e poi maledire quei diavoli e quei Satana, e queste voci non avranno più alcun effetto sul tuo cuore. C'è un altro modo: devi capirne fino in fondo l'essenza. Dici: "Anche se le azioni di Dio non sono conformi alle mie nozioni e sono condannate e rifiutate dall'umanità corrotta, capisco che Egli è la verità, e i diavoli e i satana non possiedono la verità. Sono determinato a credere in Dio! Solo Lui può salvarmi. Lui ha l'essenza di Dio, Lui è Dio, e la Sua essenza non cambia mai. Non importa quanto i diavoli e i satana oppongano resistenza a Dio, essi non possiedono la verità e io non credo alle loro parole!" Tu hai questa fede? (Sì.) Se hai questa fede, non dovresti essere turbato da nessuna persona, nessun evento o nessuna cosa, né tanto meno dovresti essere fuorviato o attaccato da Satana. Cosa dovresti fare, allora? Ignora queste cose; concentrati solo sul perseguimento della verità e sul rimanere saldo nella propria testimonianza, e Satana sarà gettato nella vergogna.

Poco fa, abbiamo condiviso su alcuni problemi relativi alla diffusione di dicerie all'interno della chiesa. La maggior parte delle persone ha sentito alcune voci provenienti dal governo comunista cinese e dal mondo religioso; abbiamo anche condiviso poco fa su come trattare e gestire queste voci. Una volta che gli individui capiranno le verità principi, non saranno più fuorviati o disturbati dalle voci. Quando in chiesa appare una persona che diffonde dicerie, indipendentemente dal modo o dal tono con cui diffonde qualsiasi tipo di voce, come dovremmo affrontarla? Dovremmo lasciarla agire senza intervenire, o smascherarla, analizzarla e trattarla? Quale metodo è in linea con i principi? Alcuni dicono: "Non c'è forse libertà di parola? Perché non la lasciamo parlare? Lasciamola parlare. Dopo aver ascoltato le voci, una volta che ognuno riesce a discernere per quelle che sono, la gente non crederà più a queste parole diaboliche e le voci crolleranno naturalmente". Altri dicono: "È inaccettabile che tale persona diffonda dicerie e calunni Dio. Non possiamo lasciare che faccia cose che diffamano Dio. Dovremmo darle una lezione per aprirle gli occhi. Dio ha sopportato così tanta sofferenza per parlare e operare al fine di salvarci, eppure questa persona diffonde dicerie. Non ha coscienza! Solo maledicendola possiamo placare il nostro odio; se non la trattiamo, deluderemo Dio". Quale via è quella giusta? Tutti questi approcci non vanno bene. Come abbiamo detto prima, coloro che diffondono dicerie non sono certamente nulla di buono e quindi dobbiamo discernere. Se diffondono dicerie solo occasionalmente, dovrebbero essere messi in guardia. Se diffondono dicerie in modo costante, devono essere smascherati, analizzati e poi allontanati dalla chiesa, affinché non riescano più a fuorviare o danneggiare le persone. Una questione del genere è facile da gestire? Voi

la gestireste in questo modo o aspettereste di ricevere ordini dai leader della chiesa? Una volta scoperto che qualcuno sta diffondendo dicerie in modo costante e che ogni volta che partecipa a una riunione parla di queste cose, non legge mai le parole di Dio, non prega mai, non impara gli inni e, per di più, non scambia con gli altri la sua comprensione esperienziale delle parole di Dio e ogni volta che qualcuno condivide sulle parole di Dio e scambia con gli altri la testimonianza esperienziale, ne è disgustato e prova avversione, ma non prova la stessa avversione per le voci dei non credenti anzi ne è entusiastico; una volta scoperto tutto questo, perché mostrare gentilezza nei confronti di una persona del genere? È chiaro che si tratta di un servi di Satana che si è infiltrato nella chiesa per disturbare il popolo eletto di Dio nel seguirLo. Tu tolleri il suo disturbo? (No.) Se non lo tolleri, allora devi farti avanti e dire: "Tizio viene in chiesa e diffonde sempre dicerie, non legge le parole di Dio e non scambia con gli altri la sua comprensione esperienziale delle parole di Dio. È un miscredente e dovrebbe essere allontanato dalla chiesa. Qualcuno ha obiezioni?" Se tutti dicono di non avere obiezioni e alzano la mano in segno di assenso, allora quella persona dovrebbe essere allontanata. Non è soddisfacente trattare in questo modo qualcuno che diffonde dicerie? (Sì.) È così che queste persone dovrebbero essere trattate.

D. Discernere diversi tipi di voci infondate che travisano le parole di Dio e giudicano la Sua opera

Da dove provengono i tipi di dicerie di cui abbiamo appena parlato? Provengono dal gran dragone rosso, dal mondo religioso e dai non credenti. Oltre alle dicerie provenienti dal mondo esterno, esistono anche alcuni detti e pettegolezzi riguardanti l'interno della chiesa. Esistono perfino affermazioni del tutto false su Dio, sulla Sua opera, sul Suo giorno e su alcune delle Sue parole, come anche su certi misteri che riguardano Dio e la Sua opera, che le persone inventano in base alle loro fantasie e nozioni o in base alla continua trasmissione di informazioni errate e di ipotesi infondate. E poiché tali detti, pettegolezzi e affermazioni vengono abbelliti dalla gente, si formano queste dicerie. Non appena le dicerie sono state create, alcune persone che le prediligono nutrono entusiasmo per l'attività di diffonderle, le trattano come vere e le divulgano ovunque, descrivendole in modo così chiaro e completo da fuorviare alcuni individui stolti e ignoranti, inconsapevoli dello stato reale dei fatti, che non comprendono la verità. Una volta fuorviati, questi individui vengono influenzati e disturbati? (Sì.) Anche questi sono problemi comuni che emergono nella chiesa. Sebbene queste dicerie non calunnino e non bestemmino Dio e siano inferiori in confronto a quelle che calunniano e attaccano Dio e la Sua casa e sebbene non causino alcun disturbo o danno alla Sua opera, esse influenzano comunque l'ingresso nella vita di alcune persone e dovrebbero essere fermate. Per esempio, quando alcuni sentono dei commenti pretestuosi, ci credono nel profondo del cuore e li diffondono rapidamente a chi è intimo a loro. A mano a mano che le dicerie circolano, i dettagli diventano più numerosi e completi e, alla fine, le dicerie

iniziano a sembrare eventi reali. Elementi come tempo, luogo e personaggi sono tutti al loro posto; tali dicerie soddisfano le condizioni per poter essere diffuse pubblicamente, non è vero? Quali informazioni vengono diffuse? Il pettegolo dice: “C’è qualcosa di importante di cui devo parlarvi oggi. Se non lo faccio, non mi sentirò a mio agio dentro di me; non sarò nemmeno in grado di concentrarmi sulla lettura delle parole di Dio. Sono molto emozionato per questa faccenda. Ora noi che crediamo in Dio abbiamo finalmente una speranza!” Quando tutti sentono che c’è speranza, si interessano e si entusiasmano; questo argomento è molto coinvolgente. Il pettegolo continua: “L’opera di Dio sarà presto conclusa. Sono già apparsi diversi segni che Dio aveva precedentemente profetizzato riguardo alla fine della Sua opera. Per esempio, lo stato della luna e del sole, la situazione in Oriente e in Occidente, il numero dei prescelti di Dio in ogni Paese e delle persone che sono in grado di svolgere i propri doveri e così via; questi segni della conclusione dell’opera di Dio sono ora davanti a noi. Dobbiamo prepararci in fretta!” Qualcuno chiede: “Cosa dovremmo preparare?” Il pettegolo dice: “Dovremmo preparare buone azioni e cibo e donare rapidamente tutti i nostri risparmi come offerte a Dio, così possiamo assicurarci una buona destinazione”. Dice anche: “In tale anno e in tale mese, in tale giorno e in tale ora dobbiamo riunirci in un luogo specifico dove Dio ci aspetterà per portarci via. Dio disse: ‘Se non rinunci a tutto, non sei degno di essere un Mio discepolo e un Mio seguace’. Ora il giorno di Dio è finalmente arrivato e le Sue parole si sono compiute. Dobbiamo rinunciare a tutte le cose mondane, non solo alle nostre prospettive e carriere, ma anche alle nostre famiglie, ai nostri parenti e alle nostre relazioni della carne. Dobbiamo rinunciare a tutti i legami mondani; ci incontreremo con Dio!” La maggior parte delle persone chiede: “È vero?” Il pettegolo dice: “Sì, io ho venduto la mia casa e la mia auto e ho ritirato i miei risparmi. Se non mi credi, dai un’occhiata alle parole di Dio. In un capitolo, la decodifica di una certa frase rivela un indirizzo e in un altro capitolo la decodifica di un certo passo rivela l’anno e il mese...” A sentire queste cose, c’è forse qualcuno che non si entusiasma? C’è qualcuno che riesce a discernere queste parole? Non sono forse queste le cose per cui la gente è particolarmente preoccupata? Non sono forse queste le cose in cui la gente ha a lungo sperato? Alcuni, dopo aver sentito queste cose e dopo aver esaminato le parole di Dio e aver pensato che esse combacino davvero, iniziano a valutare un piano di riserva. Anche se dentro di sé qualcuno è scettico, spera ancora che questo sia vero e pensa: “Sebbene l’anno e il giorno specificati siano un po’ lontani, almeno ci sono una data e un’ora esatta, quindi abbiamo speranza”. Anche se non ci crede davvero, ci presta comunque una certa attenzione. Cosa significa tale attenzione? Dimostra che le persone sono facilmente influenzate e turbate da queste cose. Nel momento in cui questo tipo di dicerie inizia a diffondersi ampiamente nella chiesa, circa l’80-90% delle persone sarà estremamente infervorato e proverà un’ondata di emozioni, pensando: “Il giorno che abbiamo sperato sta finalmente per arrivare! Dio ha ascoltato le nostre preghiere! Dio ci ama e non ci ha abbandonati!” Quali sarebbero le conseguenze della diffusione di tali

argomenti durante le riunioni? Influenzerebbero le emozioni di tutti? Le persone non sarebbero in grado di respingerle, neanche se volessero; ogni frase della diceria colpirebbe il loro cuore, rendendo impossibile non crederci. Gli individui sono più propensi a credere a queste parole; anche se non ne sono sicuri al cento per cento, vorrebbero comunque che fossero vere e pensano: “Riflettendo su quante avversità abbiamo sopportato seguendo Dio (siamo stati respinti dal mondo, braccati dal governo, perseguitati dal mondo religioso, a malapena siamo stati in grado di respirare, abbiamo vissuto nella paura costante), quando finiranno questi giorni? Ora, il giorno di Dio è finalmente arrivato!” Tali pensieri fanno sobbalzare il tuo cuore: “Ci siamo spesi così tanto per Dio, la nostra fede nel seguirLo è così risoluta; ciò che stiamo ascoltando deve essere vero. Non dovremmo più vagare e soffrire in questo mondo, non ce lo meritiamo!” Quando hai questo pensiero e sei così convinto ed entusiasta di questa diceria, vuoi ancora leggere le parole di Dio? A questo punto, leggere qualche passo delle Sue parole non ti sembra superfluo? Pensi: “Perché condividere la comprensione esperienziale delle parole di Dio sembra così inutile ora? Non c’è più bisogno di pregarLo, giusto? Il Suo giorno è arrivato e presto Lo incontreremo faccia a faccia, quindi pregarLo ora non significherebbe che non Lo rispettiamo? Quando vivevamo nella carne, lontani da Dio, avevamo bisogno di leggere le Sue parole per alleviare il nostro desiderio. Ora stiamo per trascendere questo mondo e presto incontreremo Dio di persona, quindi non c’è bisogno di leggere le Sue parole. Niente di ciò che facciamo adesso è così significativo come incontrare Dio in quell’anno, quel mese, quel giorno e quell’ora specifici. Che cosa meravigliosa sarà! Rispetto all’incontro con Dio in quel giorno e in quel luogo, leggere le Sue parole sembra davvero insignificante”. Non riesci più a concentrarti sulla lettura delle Sue parole. Il tuo cuore è diventato irrequieto, desidera ardentemente che quel giorno arrivi subito! Non è difficile esprimere questo stato d’animo? Tali dicerie sono molto interessanti per i gusti popolari e possono diffondersi molto facilmente all’interno della chiesa. Una persona le diffonde a due, due le raccontano a dieci e le dicerie si divulgano sempre di più, da una chiesa a due, da due a cinque e così via, sempre di più. Quali sono le conseguenze? Queste dicerie inducono le persone a dubitare di Dio, ad allontanarsi da Lui, a dimenticare il Suo vero amore nel salvare l’umanità, a dimenticare il dovere che dovrebbero svolgere e la via che dovrebbero seguire. Invece, perseguono con ostinazione l’arrivo del giorno di Dio per vedere se riescono a ricevere benedizioni. Solo quando quel giorno arriverà davvero e non accadrà nulla, allora le persone si renderanno conto che credere alle dicerie ha causato danni alla loro vita. A quel punto puoi forse tornare a essere com’eri prima, comportandoti in modo educato, attenendoti al tuo dovere, perseguendo la verità con i piedi per terra, ricercando le verità principi in tutte le cose e comportandoti e svolgendo il tuo dovere secondo le parole di Dio? Il tempo sarà ormai trascorso e non potrà essere recuperato. Di chi è la colpa? Incolpa te stesso per non essere mai stato qualcuno che persegue la verità. Hai la testa tra le nuvole e, di conseguenza, ti sei fatto ingannare dalle dicerie.

Coloro che credono in Dio ma non comprendono la verità possono essere condotti in un abisso insondabile e rovinati da una singola diceria. Cosa si intende per abisso insondabile? In origine, tu credevi normalmente in Dio e avevi la speranza di essere salvato, ma una singola diceria ti ha portato sulla cattiva strada. Senza rendertene conto, sei stato fuorviato da Satana, hai creduto alle parole diaboliche che ha pronunciato e l'hai seguito. Percorri e persegui il cammino che Satana ha tracciato per te e, più vai avanti, più il tuo cuore diventa cupo e ti allontani da Dio. Quando hai completamente abbandonato e respinto Dio, non solo in cuor tuo nutri dubbi su di Lui ma, peggio ancora, sviluppi lamentele sul Suo conto e Lo neghi. Quando arrivi a questo punto, non sei forse al capolinea? Non è forse questo l'abisso insondabile? È qualcosa che vuoi vedere? Quando raggiungi questo punto, puoi ancora raggiungere la salvezza? No, ed è molto difficile tornare indietro. Perché? Perché Dio ha smesso di operare, lo Spirito Santo ha smesso di operare e tu sei colmo di oscurità. Un alto muro è stato eretto tra te e Dio. Cos'è questo muro? Sono le nozioni, le fantasie e le dicerie che Satana ha instillato in te e i desideri personali. La tua conoscenza delle cose positive, come l'identità, l'essenza e la posizione di Dio e così via, diventa all'improvviso sfocata e addirittura scompare gradualmente. È una cosa terribile. Non significa forse cadere nell'abisso insondabile? (Sì.) Quando cadi in questa situazione, sei ancora in grado di sopportare le avversità e pagare un prezzo per svolgere il tuo dovere? Riesci a percorrere ancora il cammino del perseguimento della verità per raggiungere la salvezza? Te lo dico io: è molto difficile tornare indietro. Questo significa mettersi su una cattiva strada! Se non presti attenzione per un momento e vieni fuorviato, una diceria può avere conseguenze inimmaginabili. Pertanto, quando nella chiesa emergono tali dicerie sull'opera di Dio, dovrebbero essere prontamente fermate e limitate. Non si devono inventare cose dal nulla e non si deve escogitare ogni sorta di bugie che le persone amano sentire, al fine di attrarle con l'inganno e fuorviarle dal giusto cammino. Anche se la gente ama questi argomenti, a che serve concentrarsi su di essi nel proprio cuore e diffonderli? Quale vantaggio si può ottenere? Alcuni dicono: "Quella persona può dire quello che vuole, dato che la bocca è la sua. Quindi, lasciatela parlare come desidera". Questo dipende da cosa si dice. Se si tratta di qualcosa che edifica gli altri, allora può essere pronunciata e diffusa, propagata in qualsiasi modo. Ma queste dicerie non edificano minimamente le persone; le fuorviano e distolgono la loro attenzione, disturbano il loro perseguimento e le fanno allontanare dal giusto cammino, influenzano il loro rapporto con Dio, il normale assolvimento del loro dovere e il normale ordine del lavoro della chiesa. Una volta che si accettano queste dicerie, è come essere intrappolati in un labirinto da cui non si può uscire. Perciò, quando senti queste dicerie, se vengono dette solo a te dovresti respingerle. Se vengono dette in mezzo agli altri, dovresti non solo respingerle, ma anche smascherarle e analizzarle; non lasciare che più persone vengano fuorviate. Soprattutto nel caso di chi crede solo da uno o due anni, o due o tre anni, costoro non riescono ancora a capire fino in fondo le questioni della destinazione, dell'incontro con Dio e dell'essere rapiti, non hanno

ancora sviluppato un interesse per la verità e non hanno alcun cammino per perseguire la verità e perseguire un cambiamento d'indole nella loro fede. In tali situazioni, essi vengono fuorviati e influenzati più facilmente da queste dicerie e, quando ciò accade, le conseguenze sono inimmaginabili. È come ingerire del veleno; anche se c'è un antidoto, il tuo corpo non viene comunque danneggiato? Anche se sopravvivi, puoi ignorare la sofferenza e il danno che il tuo corpo ha subito? Pertanto, quando ti trovi di fronte a tali dicerie, devi discernerele e respingerle, senza trattarle come aneddoti o come eventi reali. Alcune persone sono particolarmente interessate a queste dicerie e le divulgano e le diffondono ovunque, condividendole con gli altri come se fossero la verità. Qual è la natura di questa azione? Ciò non significa forse agire come servi di Satana? Tali persone dovrebbero essere potate e messe in guardia. Se non si pentono, dovrebbero essere allontanate. Se, a un certo punto, tornano in sé e dicono: "Ho sbagliato a diffondere dicerie; mi comportavo come un servo di Satana e non le diffonderò mai più", allora possono essere sottoposte a osservazione: se si pentono e mostrano un buon comportamento, possono essere provvisoriamente riammesse nella chiesa. Se ci ricascano, dovrebbero essere allontanate.

Le dicerie sull'opera di Dio non sono soltanto queste. Le persone usano le loro fantasie e nozioni, nonché le loro menti, per analizzare e sottoporre a scrutinio; sottopongono a scrutinio le parole di Dio e le varie profezie, così come i vari disastri, i segni e gli avvenimenti nella società e nel mondo, persino affidandosi ai loro sogni per commentare liberamente l'opera di Dio; inventano parecchie dicerie. Molte persone non leggono con regolarità le parole di Dio o non si impegnano regolarmente nella verità, né tanto meno si impegnano sistematicamente a ricercare i principi nello svolgimento dei loro doveri. Anzi, pongono domande del tipo: "Come hanno avuto inizio l'apparizione e l'opera di Dio? Chi ha iniziato tutto? Quale ruolo hanno avuto le persone? Quali eventi si sono verificati?" Sottopongono ad attento scrutinio questi fenomeni esterni e la struttura amministrativa della chiesa, il personale e così via. Dopo tutto questo sottoporre a scrutinio, ricapitolano tutto e inventano alcune cosiddette regole o fenomeni e li diffondono nella chiesa come se fossero la verità. Quando li diffondono, li descrivono in modo chiaro e approfondito e chi è privo di discernimento potrebbe persino pensare che stiano parlando dell'opera di Dio. Tuttavia, chi ha discernimento pensa: "Non stai forse declamando sciocchezze e diffondendo eresie e fallacie? Non stai forse giudicando l'opera di Dio? Questo non è condividere comprensione ed esperienze, non ha a che fare con la verità. Questo è inventare dicerie e bisogna smetterla immediatamente; altrimenti, alcune persone saranno fuorviate!" Queste fallacie ed eresie, che si qualificano come dicerie, non sono in linea con la verità e disturbano le persone nel comprenderla. Quando l'atto di diffondere dicerie appare nella chiesa, dovrebbe essere prontamente fermato.

Ci sono anche alcune dicerie che sono parole diaboliche che giudicano l'opera di Dio. Per esempio, per quanto riguarda coloro che Dio ama, coloro che salva e coloro

che rende perfetti, alcuni individui, servendosi della loro meschina intelligenza, osservano e ricapitolano, dicendo: “Quando nella casa di dio giungono le persone che sono abili nel mondo, quelle che hanno servito come funzionari, quelle che sono state capi dipartimento o CEO nelle aziende, esse diventano direttamente leader o prendono subito in carico gli affari generali e le finanze. Queste persone sono quelle che dio rende perfette”. Ciò non significa forse inventare dicerie? Significa proprio questo. Cos'è una diceria? È parlare in modo irresponsabile, dare giudizi affrettati e trarre conclusioni infondate, in un modo che non è in linea con i fatti; queste parole sono tutte dicerie. Altri affermano: “Tizio ha fatto un'offerta di decine di migliaia di yuan. La sua fede è grande, può entrare nel Regno”. Questo porta chi non ha denaro a diventare negativo e a sentirsi depresso, e a dire: “Sebbene anch'io abbia fatto parecchie offerte, non equivalgono a quanto ha offerto lui in una volta sola. Significa che non posso essere salvato e reso perfetto? Dio non vuole una persona come me?” Altri che inventano dicerie poi dicono: “I ricchi non possono entrare nel Regno; dio vuole i poveri”. Quei poveri allora si rallegrano: “Anche se non ho offerto molto denaro, posso ancora entrare nel Regno, mentre i ricchi sono esclusi”. Qualunque cosa dicano coloro che inventano dicerie, i poveri vengono influenzati in un modo o nell'altro; non riescono a capire fino in fondo che si tratta solo di voci e parole diaboliche. Perché? Perché non comprendono la verità e sono privi di discernimento, quindi vengono costantemente fuorviati. Sia coloro che inventano dicerie che coloro che le diffondono sono tutti diavoli. Non importa quante cose dicano, tu non sai quali parole siano vere e quali false, da dove provengano esattamente queste parole, quali siano con esattezza le loro motivazioni nel diffonderle e quali obiettivi sperano di raggiungere. Se qualcuno non riesce a capire fino in fondo queste cose, se le accetta a occhi chiusi e diffonde dicerie, non diventa forse uno stolto? Uno stolto non è anche chiamato furfante? Sebbene questa parola non sia elegante, la trovo abbastanza appropriata. Perché è appropriata? Perché queste persone parlano in modo irresponsabile. Diffondono dicerie con disinvoltura, traendo conclusioni sconsiderate e inventando dicerie basate su certi fenomeni e poi le diffondono con naturalezza descrivendole in modo plausibile come se fossero eventi reali, influenzando e disturbando di conseguenza alcune persone. Costoro non leggono le parole di Dio né comprendono la verità; passano le loro giornate a diffondere dicerie e a dire sciocchezze in chiesa. Oggi, vedono qualcuno che fa molte offerte e dicono che quella persona può essere salvata. Domani, vedono qualcuno che è stato imprigionato e non è diventato un giuda, e dicono: “Quella persona è di un solo cuore con dio. Può entrare nel Regno e avere una buona destinazione. In futuro, governerà venti città nella casa di dio; noi semplici soldati di fanteria non possiamo paragonarci a lei”. Questo non è forse un discorso diabolico? Non sono forse dicerie? (Sì.) Indipendentemente dai motivi e dagli obiettivi di chi pronuncia queste parole, esse non influenzeranno e non disturberanno forse alcune persone? Certi individui hanno poca fede e, quando sentono queste dicerie e parole diaboliche, cominciano a riflettere: “Posso essere salvato? Dio si compiace di

me?” In cuor loro pensano a queste cose tutto il giorno, vacillando e preoccupandosi. A causa delle infondate sciocchezze di coloro che inventano dicerie, sentono di non avere alcuna speranza di essere salvati, così giungono dinanzi a Dio e pregano: “Non mi ami, Dio? Ho rinunciato a così tanto per Te. Quando sarò in grado di soddisfarTi?” Hanno le tasche piene di lamentele. Nulla è accaduto, quindi da dove provengono queste lamentele? Sono causate da quelle dicerie; tali individui sono stati avvelenati e sono crollati. Non provano alcun rimorso o senso di colpa per qualsiasi indole corrotta rivelino o per qualsiasi trasgressione abbiano commesso, non piangono mai per queste cose, non versano nemmeno una lacrima, ma quando sentono chi inventa dicerie affermare che persone come loro non hanno speranza di essere salvate, diventano immediatamente depressi. Non sono forse stati influenzati? Sono stati influenzati e disturbati. Queste persone hanno una statura immatura, non comprendono la verità e sono davvero stolte. Chi inventa dicerie crede che esse siano facili da prendere in giro e quindi inventano voci per beffarle. Oggi, dicono che tu hai speranza di essere salvato e sei felice; domani, dicono che non hai speranza di essere salvato, e tu piangi e ti senti depresso. Perché li ascolti? Perché sei sempre vincolato da loro? Hanno forse l'ultima parola? Al massimo sono solo dei pagliacci. Anche il loro destino è nelle mani di Dio, perciò che qualifichino hanno per valutare gli altri? Che qualifichino hanno per dire chi può e chi non può essere salvato, o quale tipo di persona può essere reso perfetto e quale no? Comprendono la verità? Quali loro parole sono in linea con le intenzioni e le parole di Dio? Nessuna, quindi perché ci credi? Perché ne sei disturbato? Non è forse a causa della stoltezza? (Sì.) Che ciò sia dovuto alla stoltezza e all'ignoranza o alla tua statura troppo limitata e non comprendi la verità, in ogni caso, coloro che diffondono dicerie nella chiesa sono i più detestabili. Dovremmo discernarli, smascherarli e poi limitarli o eliminarli.

Alcuni dicono: “Guarda Tizia, con quei suoi lineamenti ben proporzionati: è stata scelta per essere una leader della chiesa. Lei prospera nella società, chiunque la vede le vuole bene; da quando ha iniziato a credere in dio, anche i fratelli e le sorelle e dio stesso le vogliono bene”. C'è una sola affermazione corretta in queste parole? (No.) Perché? (Queste parole non sono in linea con la verità.) Esatto, queste parole non sono in linea con la verità, sono tutte chiacchiere diaboliche. Qualcuno afferma: “La famiglia di Tizia è ricca, vive in buone condizioni e ha conoscenza. Quindi gestisce le finanze e gli affari generali nella casa di dio. È utile e può accettare questo dovere. Questa è l'ordinazione di dio”. Aggiungere “l'ordinazione di dio” rende tale affermazione in linea con la verità? Queste non sono forse chiacchiere diaboliche? Tali chiacchiere diaboliche sono collettivamente chiamate dicerie. Tutte le dichiarazioni irresponsabili che non sono conformi alla realtà, che contraddicono i fatti decretati da Dio, sono parole sconsiderate e conclusioni arbitrarie; tali dichiarazioni sono tutte dicerie. Perché definirle così? Perché queste dichiarazioni, una volta rilasciate, disturberanno e danneggeranno la normale mentalità e il perseguimento degli obiettivi di alcune persone, sono definite dicerie. Stando alle Sue parole, Dio dice solo che il luogo di nascita, il contesto familiare,

l'aspetto, il livello di istruzione delle persone e così via sono decretati da Lui; non ha mai detto agli esseri umani che l'aspetto, la provenienza sociale o le condizioni intrinseche di qualsiasi categoria di persone sono condizioni per essere benedetti. L'unico standard che Dio richiede agli individui è che siano in grado di perseguire la verità e di raggiungere la sottomissione a Lui. Questa è la cosa più importante. Se le parole di Dio non affermano esplicitamente qualcosa e sono soltanto il prodotto delle fantasie soggettive delle persone o delle loro speculazioni, anche tali dichiarazioni sono considerate dicerie. Attraverso le loro osservazioni e la loro comprensione, basandosi inoltre sulle loro nozioni e fantasie, le persone vogliono sempre giudicare se qualcuno può essere benedetto oppure no. Quindi, divulgano queste fallacie per influenzare gli altri nel perseguimento della verità, decidendo a caso chi può essere salvato e chi no, chi è il popolo di Dio e chi sono gli operai. Queste sono tutte dicerie. Per quanto riguarda le dicerie, possiamo anche chiamarle parole diaboliche. Indipendentemente dal tipo di dicerie o parole diaboliche che sorgono, i leader della chiesa dovrebbero prontamente farsi avanti per fermarle e limitarle; certo, anche i fratelli e le sorelle che hanno discernimento dovrebbero farsi avanti per analizzare e discernere da dove provengano le dicerie e quale sia la loro natura. Quando questi fratelli e sorelle acquisiscono una comprensione di tali cose, possono intervenire per confutare e dibattere queste dicerie e per porre un freno alle persone che le diffondono, scagliandosi collettivamente contro di esse. Come dovrebbero farlo? Denunciando apertamente quelle persone di fronte a tutti: "Ciò che dici sono solo dicerie e chiacchiere diaboliche, non sono conformi alle parole di Dio, né alle nostre esigenze. Se continui a diffondere dicerie nonostante le ammonizioni, ti allontaneremo, lasciandoti senza alcuna possibilità di inventare dicerie e di causare disturbi nella chiesa!" Com'è questa pratica? (Buona.) Agire in tal modo è in linea con le verità principi. Se condividi sulle tue comprensioni esperienziali personali, dicendo cose che edificano le persone, allora qualunque sia il tuo modo di parlare va bene. Puoi usare qualsiasi parola desideri, sia formale che colloquiale; è tutto ammissibile. L'unica cosa che non puoi fare è diffondere dicerie.

E. Il danno causato dalle voci infondate

Le dicerie che vengono diffuse all'interno della chiesa non riguardano solo negare Dio o giudicare la Sua opera; esistono anche altri tipi di dicerie. Queste dicerie vanno analizzate e se ne deve acquisire discernimento, e andrebbero anche fermate e limitate. In breve, le dicerie non sono assolutamente nulla di buono; non portano alcun beneficio alla gente. Alcuni dicono: "Voglio ascoltare le dicerie per capire esattamente cosa dicono, per trarne discernimento e saggezza". Se hai davvero una certa capacità di discernimento e non temi di essere disturbato dalle dicerie, puoi ascoltarle, ma quali saranno le conseguenze? Se diventi confuso e inizi a dubitare di Dio e della Sua opera, allora è pericoloso; significa che sei stato fuorviato. Se non riesci a discernere e vieni invece fuorviato, non è forse un problema? Possiedi una tale statura? Tu pensi di avere

fede, ma comprendi la verità? Se non la comprendi, la tua fede non è autentica e sarai comunque fuorviato. Se comprendi qualche verità, hai una conoscenza autentica di Dio e riesci a discernere e opporre resistenza a queste dicerie, allora puoi guadagnare saggezza ascoltandole. Se pensi di avere solo fede, ma in realtà questa fede non è ancora di statura autentica e tu non comprendi ancora la verità, allora dico che sarà molto difficile che tu tragga davvero discernimento e saggezza dalle dicerie. Da dove provengono queste ultime? Da Satana. Satana sfrutta ogni appiglio e coglie ogni opportunità per essere pignolo sulle frasi usate nelle parole di Dio e per trovare in esse qualcosa su cui fare leva, estrapolandole dal contesto. Sembra avere un fondamento, ma in realtà compie questa azione fuori contesto per fuorviare le persone. Dopo aver sentito queste dicerie, coloro che non comprendono la verità pensano: “Ciò che dice ha un fondamento nelle parole di Dio. Dovrebbe essere giusto. Non può essere una diceria, no?” Di conseguenza, vengono fuorviati. Alcune dicerie sono evidenti e facili da discernere. Altre, invece, sono difficili da discernere; in apparenza, sembrano essere conformi alla realtà, ma la loro essenza non lo è. Non pensare che queste dicerie siano corrette solo perché in apparenza sono conformi al significato letterale delle parole di Dio. In realtà, molte di queste affermazioni sono teorie vuote, sono trappole e non portano alcuna edificazione né alcun vantaggio alla gente. Tutte queste affermazioni devono essere respinte. Poiché le persone comprendono le parole di Dio in misura diversa e Dio parla in contesti diversi, applicare e interpretare a occhi chiusi le Sue parole è ciò che ha maggiori probabilità di causare errori. Satana spesso fuorvia le persone estrapolando dal contesto le parole di Dio e interpretandole male. Ogni condanna dell'opera di Dio basata sulla Bibbia o sulle parole di Dio è un imbroglio di Satana, il suo modo di fuorviare le persone; sono trappole e tali affermazioni dovrebbero essere tutte respinte. In apparenza, le dicerie sono costituite solo da una o due osservazioni, o da poche osservazioni; non sono sufficienti per essere temute e non sono nulla di cui aver paura. Ciò che bisogna temere sono le dicerie che traggono conclusioni basate sulla Bibbia o sulla verità estrapolata dal contesto. Questo è ciò che fuorvia maggiormente le persone; è ciò che più disturba la loro mente. Farà inciampare chi è privo di discernimento. Solo chi comprende la verità può discernere tali fuorvianti discorsi diabolici. Per esempio, alcuni cercano parole di Dio da usare come fondamento per dire che Dio ama questo tipo di persone e non quell'altro, che salva questo tipo di persone e non quell'altro, che elimina questo tipo di persone mentre quell'altro non significa nulla per Lui, e così via. Tali affermazioni non sono forse delle conclusioni? Queste conclusioni non sono davvero conformi alle parole di Dio. Il fondamento che trovano è in realtà estrapolato dal contesto; appartiene a contesti diversi e a dichiarazioni diverse. Questo è assolutamente un errore di interpretazione. Tali persone non capiscono fino in fondo l'essenza e applicano i regolamenti in modo arbitrario. Ma, dopo aver sentito queste fallacie, chi è privo di discernimento viene avvelenato e fuorviato, in cuor suo diventa negativo e pensa che ciò che è stato detto debba essere preciso perché è basato

sulle parole di Dio. Successivamente, non legge con attenzione le parole di Dio per scoprire i difetti di queste fallacie, anzi crede pienamente che siano vere. Non è forse stato fuorviato? Se non c'è nessuno che comprende la verità a condividere con lui, è molto pericoloso. Come minimo, queste persone potrebbero diventare negative per sei mesi o un anno; in questo modo, non solo ritarderanno il loro ingresso nella vita, ma se si ritirano e smettono di credere saranno del tutto rovinate e perderanno completamente la salvezza di Dio. Pertanto, le persone di scarsa statura che non comprendono la verità corrono il grande rischio di essere fuorviate da Satana! Solo chi comprende la verità è stabile e al sicuro. Se un giorno incontrerai davvero qualcuno che diffonde dicerie per fuorviare gli altri, il modo più efficace è trovare rapidamente qualcuno che comprende la verità con cui condividere; solo allora potrai essere salvato da questa situazione. Cercare aiuto da chi è privo di comprensione spirituale e applica le regole a occhi chiusi non solo non risolverà il problema, ma ti fuorvierà ulteriormente. Quindi, essere fuorviati non è qualcosa che accade solo nella religione: anche se credi in Dio e vivi la vita della chiesa, se non persegui la verità puoi comunque essere facilmente fuorviato. Anche se credi da tre o cinque anni, o da sette o otto anni, se non hai acquisito la verità allora sei comunque a rischio di essere fuorviato; in particolare, chi nutre spesso nozioni ed è spesso negativo è più a rischio di essere fuorviato e può tradire Dio in qualsiasi momento. Perché Satana vaga per la terra come un leone ruggente, cercando persone da divorare; questo è un dato di fatto. Chi è questo Satana? Satana è tutti coloro che provano avversione e odio per la verità, compresi gli anticristi, i falsi leader, le persone assurde e quelle che fuorviano gli altri; tutti costoro sono dei satana. Essi vagano in ogni luogo, fuorviando e disturbando il popolo eletto di Dio ovunque vadano, quindi sono tutti diavoli che oppongono resistenza a Dio. Il popolo eletto di Dio dovrebbe essere particolarmente vigile per assicurarsi di non essere fuorviato e di riuscire a rimanere saldo.

È innegabile che nella chiesa alcuni nuovi credenti o quelli di scarsissima levatura, che non hanno la capacità di comprendere le parole di Dio, sono spesso fuorviati, influenzati e disturbati da varie voci. Chi inventa dicerie può facilmente far crollare un gruppo di persone con una conclusione superficiale. Le parole e le dichiarazioni che tale individuo sputa fuori in modo sconsiderato possono rendere alcune persone negative, deboli e riluttanti a svolgere il proprio dovere. Quando la casa di Dio chiama, questi individui sono pieni di paure, trovano varie ragioni e scuse per rifiutare e sottrarsi. Chiaramente, che ruolo svolgono nella chiesa coloro che inventano dicerie? Agiscono come servi di Satana, senza dubbio. Per esempio, alcuni dicono: "Devi avere un piano di riserva quando svolgi il tuo dovere. La casa di Dio ti chiama a svolgere un dovere e, se non lo fai bene, potrebbe smettere di servirsi di te in qualsiasi momento. A quel punto, se vai a casa avrai difficoltà a sopravvivere. In quel momento, nessuno ti sosterrà!" Questo sembra "scaldarti il cuore"? È conforme ai sentimenti umani e sembra molto amorevole e premuroso, ma noti qualche considerazione per il cuore di Dio in queste

parole? Offrono supporto, provvista, aiuto o incoraggiamento agli altri? (No.) Dire alle persone di preparare un piano di riserva non è forse come lasciarle indietro? Che cosa intendono con questo? “Devi essere prudente; dio potrebbe rivoltarsi contro di te!” Ecco qual è il veleno che instillano nelle persone. Dopo aver sentito questo, le persone pensano: “È vero, come ho potuto essere così stolto? Ho quasi venduto la mia casa; se non avessi svolto bene il mio dovere e fossi stato destituito, non avrei avuto nemmeno una casa in cui tornare. Per fortuna, me l’hanno ricordato, altrimenti avrei commesso qualche stupidaggine”. Un promemoria “gentile”, ma con dentro un bel po’ di veleno che scorre in profondità! Avete sentito queste dicerie? Tali individui sembrano essere così buoni con gli altri, così premurosi, con un “amore” così grande. Non sono né parenti né amici di coloro con cui parlano, non c’è alcun legame di sangue tra loro; riescono ad avere un “amore” così grande nei confronti delle persone con cui conversano solo perché tutte credono in Dio. La gente pensa: “Questa è davvero la protezione di Dio! Meglio che pensi bene sul da farsi, allora. Se svolgo il mio dovere sempre in modo superficiale, cosa farei se venissi mandato via? Perciò, quando svolgo il mio dovere, devo essere prudente; dovrei svolgere principalmente il lavoro che mi fa fare bella figura, evitare di commettere errori e, anche nel caso in cui li commetta, non posso lasciare che gli altri lo scoprano. In questo modo, non sarò mandato via, giusto? Anche se sarò mandato via, va bene; ho un piano di riserva, ho dei risparmi e la mia casa è ancora lì. Questo non significa esattamente che Dio non tiene conto dei sentimenti delle persone e non segue i sentimenti della carne? In ogni caso, cosa c’è da temere? Gli esseri umani seguono i propri sentimenti, c’è amore ovunque nel mondo umano!” Questa affermazione che “scalda il cuore” crea “amicizia” tra le persone, ma dove colloca Dio? Rende Dio una terza o una quarta priorità, Lo rende un estraneo, come se Egli non fosse degno di fiducia e solo le persone lo fossero, come se solo gli esseri umani mostrassero considerazione per gli altri. Questa dichiarazione produce un effetto davvero significativo, è molto “opportuna”! Vi piace sentire queste parole? Sebbene voi sappiate che nelle parole di queste persone sia nascosta la malizia, sperate ancora che qualcuno possa darvi un consiglio, possa aiutarvi, che chi è stato lì possa mettervi in guardia quando non sapete cosa vi aspetta, che possa dirvi una parola sincera. Questa affermazione è così “cruciale”, così “importante”! Ciò non significa forse credere davvero alle loro parole? Le parole “sconsiderate” di questi inventori di dicerie fanno abboccare le persone e vendono Dio. Com’è questa azione? È dignitosa? (No.) Come definireste questo genere di persone? Agli occhi degli altri, sono brave e gentili, ma agli occhi di chi comprende la verità sono confuse. A giudicare dalle loro azioni e dal loro comportamento, agiscono completamente come servi di Satana, sono dei veri diavoli! È accurato dire così? (Sì.) È accuratissimo! Non è affatto sbagliato. Inducono tutti a stare in guardia contro Dio, a opporGli resistenza, e non dicono una sola parola che possa edificare le persone. Perché non lo fanno? Perché il loro cuore è pieno di ostilità e odio verso Dio, la loro natura essenza è quella di Satana e oppongono resistenza a Dio

entrando in contrasto con Lui intrinsecamente. Alcuni dicono: “Si pongono intrinsecamente in contrasto con Dio, allora perché continuano a seguirLo?” Per ottenere benedizioni! Vogliono ottenere per vie traverse l’esito di essere benedetti dalla casa di Dio, ma non vogliono pagare alcun prezzo né perseguire la verità. Vogliono anche danneggiare Dio, disturbare i Suoi prescelti, indurli ad allontanarsi da Lui e a tradirLo. Persone del genere sono senza dubbio dei veri diavoli. Ma alcuni individui stolti non riescono sempre a capire fino in fondo e a riconoscere i volti diabolici di queste persone. Sono capaci di accettare tutte le parole diaboliche conformi alle nozioni umane e alle esigenze dei sentimenti della carne di cui quelle persone parlano. Essendo fuorviati da costoro, potrebbero tradire e respingere Dio in qualsiasi momento; anche se non vogliono rifiutarLo, ciò va oltre il loro controllo. Satana, i diavoli e i servi di Satana sono davvero insidiosi e propensi all’inganno! Loro stessi oppongono resistenza a Dio e si pongono in contrasto con Lui, detestano la verità e non la accettano e vogliono persino impedire ad altri di seguire Dio e di perseguire la verità. Nella casa di Dio, queste persone fungono da tramite per Satana, parlando e agendo per suo conto. Fungono da contrasto, vengono usate appositamente per far crescere il discernimento negli altri. Quindi, molte delle cose che dicono potrebbero non sembrare eccessivamente problematiche all’apparenza. Citano spesso anche le parole di Dio, trovando in esse alcune prove e detti, abbellendole, per far sembrare che ciò che dicono sia piuttosto conforme alle parole di Dio. Ma una cosa è certa: i loro discorsi sono contrari alla verità. Quando senti le loro parole, potrebbero sembrare giuste, ma se le confronti attentamente con le parole di Dio puoi discernere che fondamentalmente non sono conformi alla verità. Tutte quelle parole speciose che pronunciano provengono da Satana. Stanno testando Dio, stanno cercando di usare le Sue parole come leva, interpretandole male per condannarLo e fuorviare i Suoi prescelti, al fine di indurli a fare delle congetture su Dio, a fraintenderLo, a tradirLo, a rifiutarLo e così via. Pertanto, oltre agli anticristi e ai malevoli, anche coloro che inventano dicerie per fuorviare gli altri sono una categoria di persone nella chiesa che dobbiamo discernere, allontanare e da cui dobbiamo proteggerci.

F. Discernere le persone che diffondono voci infondate e i principi per gestirle

Come dovremmo discernere chi nella chiesa inventa dicerie per fuorviare gli altri? Innanzitutto, coloro che inventano dicerie non perseguono assolutamente la verità; provano avversione verso di essa. Inoltre, spesso inventano ogni sorta di parole diaboliche e affermazioni assurde e le usano per fuorviare e attirare alcuni fratelli e sorelle che sono di scarsa statura, hanno fondamenta deboli e non comprendono la verità. L’effetto che ottengono è quello di disturbare e danneggiare il normale ordine della vita della chiesa e il normale perseguimento delle persone deviandole dal giusto cammino, rendendole negative e deboli e persino inducendole ad abbandonare i loro doveri e a smettere di credere in Dio; questo li rende ancora più felici. Pertanto, chiamare servi di Satana coloro che inventano dicerie è una descrizione perfettamente accurata;

questi sono il vero volto e la vera essenza di tali persone, ed è facile da discernere. Alcuni possiedono un po' di ragione; pur non amando la verità, non esprimono opinioni o non interferiscono con il modo in cui gli altri perseguono la verità. Costoro possono essere ignorati. Ma certi individui invidiano e odiano quelli che perseguono la verità; li giudicano e li attaccano di continuo, mentre nutrono certe intenzioni e usano persino il potere come leva per condannarli. Ci si dovrebbe proteggere da questi individui. Sebbene ciò che dicono possa sembrare considerevolmente giusto, logico e in linea con il significato letterale delle parole di Dio, a un attento discernimento si tratta per lo più di bugie e dicerie, pure sciocchezze. Le persone dovrebbero discernere queste dicerie e queste bugie speciose. Alcuni dicono: "Credo in Dio solo da poco tempo, ho letto poco delle Sue parole e non comprendo la verità. Come posso discernere le dicerie e le menzogne?" L'unico modo, da oggi in poi, è quello di concentrarti di più sulla lettura delle parole di Dio e di ricercare maggiormente la verità nelle Sue parole, lasciando che esse mettano le radici nel tuo cuore. Con la guida delle parole di Dio e guardando le cose secondo la verità, otterrai il discernimento. Le dicerie diffuse da tali individui non avranno alcun effetto su di te e non disturberanno il tuo normale perseguimento. Non importa quali dicerie diffondano o quali sciocchezze pronuncino, quando le ascolterai non sarai scosso, non diventerai negativo e debole, né tanto meno avrai fraintendimenti su Dio; ti concentrerai solo sulla giusta direzione del perseguimento. Ciò significa che resisti; tali servi di Satana non avranno più alcun effetto nella chiesa. Non esiste una scorciatoia per imparare a discernere le dicerie. L'unico modo è ascoltare più sermoni, leggere maggiormente le parole di Dio e condividere di più sulla verità. Quando raggiungerai una comprensione della verità, otterrai naturalmente il discernimento. Qual è lo scopo di leggere le parole di Dio e condividere sulla verità? È quello di comprendere la verità e discernere quelle dicerie e fallacie attraverso la lettura delle parole di Dio. Se vedi che quelle dicerie contraddicono e vanno contro le parole di Dio e sono completamente contrarie alla verità, esse crolleranno da sole. Naturalmente, alcuni dicono: "Non mi sono sforzato a leggere le parole di Dio e non capisco proprio quale sia la verità nelle Sue parole. Ricordo solo una cosa: in termini di condotta, devo seguire la massa. Respingo qualsiasi cosa venga respinta dalla maggior parte delle persone e accetto qualsiasi cosa essa accetti. Seguo semplicemente la massa". È giusto? (No.) A volte anche la massa sbaglia, e seguirla significa commettere errori insieme a lei. Tu devi imparare a seguire coloro che comprendono la verità; solo questa è una buona via.

Diffondere voci infondate è qualcosa che accade spesso nella chiesa. Sebbene questo problema non sia importante, il disturbo e il danno che esso provoca al popolo eletto di Dio non sono di poco conto. Come minimo, può rendere le persone negative e deboli; nel peggiore dei casi, può indurle ad allontanarsi da Dio e persino a tradirLo. Pertanto, la diffusione di dicerie non può essere ignorata. Una volta che accade nella chiesa, dovrebbe essere prontamente fermata e limitata. Se i leader della chiesa sono insensibili e stupidi, incapaci di svolgere lavoro reale e di notare questo problema, ma

alcune persone di buona levatura che perseguono e comprendono la verità lo notano, allora queste ultime dovrebbero farsi avanti per risolvere il problema. Dopo aver ricercato e condiviso con molti altri al fine di raggiungere un consenso e ottenere una conferma, una volta stabilito che si stanno diffondendo dicerie, le persone dovrebbero ricercare la verità per risolvere il problema. Se non è chiaro che una certa osservazione è una fallacia, non bisogna definirla ciecamente. Le osservazioni ovvie e inequivocabili, che sono facilmente discernibili come dicerie e fallacie, dovrebbero essere prontamente smascherate e analizzate affinché tutti possano discernerele. Se non riesci a distinguere se ciò che è stato detto da una persona è una diceria o una fallacia oppure no, dopo aver ascoltato una o due delle sue frasi dovresti gestirla con cautela senza trarre conclusioni alla cieca. Aspetta che finisca di parlare per discernere chiaramente. Una volta confermato che si tratta di una diceria o di una fallacia, tale individuo dovrebbe essere prontamente fermato e limitato. Se non si riesce a limitarlo con ripetute ammonizioni e restrizioni ed egli continua a diffondere dicerie in modo persistente, dovrebbe essere allontanato dalla chiesa. Sono chiari adesso il principio e il cammino relativi a cosa fare e a come praticare quando si scopre qualcuno che diffonde dicerie nella chiesa? (Sì.)

Il contenuto delle dicerie non riguarda solo le questioni principali che ho menzionato; ne esistono anche alcune che sono solo dei piccoli frammenti, per esempio le osservazioni sulla potatura o sulle persone usate ed eliminate dalla casa di Dio, e altre dichiarazioni false. Prima che la chiesa venga completamente purificata, in essa ci sono falsi leader, anticristi, vari malevoli, persone confuse, zucconi privi di comprensione spirituale: persone di qualsiasi tipo. Bugiardi e inventori di dicerie sono una presenza comune e tra la gente circola qualsiasi genere di voci e discorsi diabolici. Per quanto riguarda queste dicerie, da un lato, le persone devono avere una ragione normale per giudicarle; dall'altro, per quanto riguarda quelle più serie che si riferiscono all'opera di Dio, al Suo piano di gestione, a Dio Stesso e persino ai decreti amministrativi della Sua casa e ad altre questioni, le persone devono possedere la verità per discernerele. Riguardo alle questioni esterne, devono possedere la ragione dell'umanità normale per giudicarle. Per quanto concerne le questioni che si riferiscono all'opera di Dio e alla verità, devono possedere la verità realtà e la statura per discernerele. In breve, indipendentemente dal tipo di dicerie, le persone dovrebbero discernerele e respingerle, non accettarle. Naturalmente, alcuni individui non perseguono la verità e vivono solo di queste dicerie. Oggi, qualcuno diffonde un detto e agita il vento in una direzione, e queste persone lo seguono. Domani, un altro detto agita il vento in un'altra direzione ed esse lo seguono. Per esempio, un leader o un lavoratore afferma che chi sa scrivere articoli di testimonianza può essere reso perfetto, perciò queste persone si esercitano a scrivere articoli, studiano la scrittura e cercano risorse. Il giorno dopo, un altro leader o un altro lavoratore dice che chi svolge il proprio dovere può essere salvato, quindi esse iniziano a impegnarsi a svolgere il loro dovere. Ma, indipendentemente da quanto siano

impegnate, non sono nervose né si interessano mai della questione più importante: il perseguimento della verità e l'ingresso nella vita. Le varie tendenze malvagie che si formano tra i diversi gruppi nella chiesa tolgono sempre di mezzo alcune persone. Le varie dicerie generate tra i membri della chiesa fuorviano e influenzano sempre qualcuno. Tuttavia, ci sono anche alcuni individui che rimangono indifferenti e non prestano attenzione alle dicerie che sentono. Non prendono in considerazione qualsiasi lavoro stia compiendo la casa di Dio; non sono interessati a credere in Dio né sono veri credenti. Sono credenti solo di nome. C'è un altro gruppo di persone che è leggermente migliore; riesce a ricercare la verità e ad accettarla, quindi non è influenzato da queste cose e persone negative. Solo coloro che hanno una scarsa statura, che non hanno fondamenta e che non perseguono affatto la verità sono sempre influenzati da detti e commenti diversi. Poiché queste persone sono sempre pronte a seguire, c'è sempre chi inventa varie dicerie per seminare zizzania. Un individuo del genere crede che solo agendo così si possa rendere la fede in Dio vivace, eccitante e non noiosa, e che sia l'unico modo per sentirsi importanti. Queste cose si verificano spesso tra i nuovi credenti. Se una chiesa è invasa dalla diffusione di dicerie e le persone vengono fuorviate, significa che in essa ci sono decisamente troppe poche persone che comprendono la verità. Nella chiesa, le persone sopra menzionate seguono qualsiasi diceria e qualsiasi incitamento inventato da chi ha secondi fini, il che è davvero problematico. Ciò è dovuto in parte alla scarsa levatura ed è anche una manifestazione autentica di mancata comprensione della verità. Molte delle cose pronunciate da chi non comprende la verità non sono concrete e sono mescolate a impurità; per essere severi, sono tutte bugie. Se nutrono motivazioni e scopi, allora non sono solo bugie, ma ancor più sono un intrigo di Satana e una cospirazione dei malevoli. Pertanto, la maggior parte delle cose pronunciate dalle persone prive di verità sono discorsi diabolici e non dovete crederci.

Con questo si conclude la condivisione sul tema della diffusione di voci infondate. Tale questione del diffondere dicerie è ciò che più rivela gli esseri umani e permette di capire chiaramente i comportamenti di persone diverse. Ora dovrete capire quale atteggiamento occorre che abbiate nei confronti delle dicerie e di chi le diffonde e quali metodi dovete usare per gestirle, giusto? (Giusto.) Una volta che lo avrete capito, quando vi imbatterete di nuovo in tali questioni dovrete confrontarle con la nostra condivisione e usare i metodi più corretti per affrontare tali problemi. Questo è conforme ai principi.

17 luglio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (19)

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte settima)

I vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano la vita della chiesa

I principi per gestire coloro che intraprendono relazioni inappropriate

Per quanto riguarda i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa, li abbiamo suddivisi in undici questioni in totale. Precedentemente, abbiamo condiviso sulla sesta questione, ovvero intraprendere relazioni inappropriate. A cosa si riferisce principalmente? Sedurre gli altri in modo sconsiderato e impegnarsi in relazioni all'insegna dei desideri lascivi. Cosa è stato condiviso in merito a questo aspetto? Quando tali persone appaiono nella chiesa, come dovrebbero essere trattate? Quali sono le soluzioni? Dovremmo chiudere un occhio e lasciar correre, oppure risolvere il problema in conformità alle verità principi? Dovremmo evitarlo o influenzare chi è coinvolto per amore? Dovremmo condividere sulla verità con queste persone o ammonirle ed epurarle? Qual è il modo più appropriato per gestire questo problema? (Ammonire e limitare le persone coinvolte. Se non è possibile limitarle, bisogna allontanarle.) Come andrebbero limitate? È una cosa facile da fare? Quando si verificano questioni del genere, solitamente non è così facile limitare chi è coinvolto. Alcune persone notano una situazione di questo genere e la ritengono inappropriata, ma si imbarazzano a parlare apertamente. Altre possono accennarvi in modo indiretto, ma gli interessati non necessariamente ascoltano. Che genere di umanità hanno gli individui che riescono a sedurre gli altri in modo sconsiderato? Sono persone degne e rette? Sono persone con il decoro dei santi? Sono persone che hanno dignità e senso del pudore? (No.) Se qualcuno si limita a richiamarle a parole, o condivide con loro sulla verità in modo normale, questo può risolvere il problema? No. Quando accade una questione del genere, significa che in realtà essa si è sviluppata nel loro cuore da molto tempo. A questo punto, è una situazione facile da controllare? Aiutare queste persone e tentare di influenzarle amorevolmente può risolvere il problema? (No.) Allora, qual è la soluzione migliore? È quella di epurare tali individui, isolarli da coloro che credono sinceramente in Dio e svolgono i propri doveri, impedire che continuino a disturbare e danneggiare gli altri.

Attualmente, in alcune chiese, si verificano incessantemente casi di uomini e donne che si seducono a vicenda. Queste persone, fintanto che ne hanno l'opportunità, si

seducono a vicenda, comportandosi in modo particolarmente licenzioso e senza alcun senso del pudore. Ho sentito di un uomo che ha sedotto più donne; non era impegnato in un corteggiamento serio, ma si limitava a sedurre qualsiasi donna incontrasse e ad attaccarsi a lei in modo sconsiderato. Alcuni dicono: "Sta solo interagendo in maniera normale; questo è semplicemente il suo modo di interagire". La maggior parte delle persone trova quel modo di interagire poco edificante, ripugnante e disgustoso. Non è forse un problema? Ciò può dimostrare che tali relazioni sono improprie? Se la frequentazione tra due persone influenza l'assolvimento non solo dei loro doveri, ma anche di quello degli altri, è necessario limitarle. Non deve essere loro consentito di frequentarsi all'interno della vita della chiesa, specialmente non in una chiesa del dovere a tempo pieno, perché questo influenza l'assolvimento del dovere da parte degli altri e danneggia il lavoro della chiesa. Nel momento in cui riusciranno a concentrarsi sui loro doveri, queste persone potranno tornare alla chiesa del dovere a tempo pieno per svolgere i propri doveri. Alcune persone non si impegnano in una frequentazione seria, ma piuttosto seducono gli altri e si attaccano a loro in modo sconsiderato, trastullandosi con desideri lascivi, disturbando la vita della chiesa, influenzando l'umore delle persone e disturbando gli altri. Questa situazione costituisce un disturbo del lavoro della chiesa e dovrebbe essere risolta e gestita secondo i principi; tali persone dovrebbero essere isolate ed epurate tempestivamente. È un problema facile da gestire? A nessuno dovrebbe essere consentito di disturbare e intralciare la vita e il lavoro della chiesa, tali questioni dovrebbero essere gestite secondo i principi. Alcuni dicono: "Nelle situazioni in cui, se queste persone vengono gestite, non c'è nessuno che si occupi dei loro doveri, esse non possono essere gestite; dovrebbe essere loro consentito di continuare e di sedurre gli altri come desiderano. Dovrebbe essere loro consentito di sedurre gli altri in qualsiasi modo lo facciano". La casa di Dio ha forse una regola del genere? Nella condivisione dell'ultima riunione c'era un tale principio relativo al modo in cui trattare queste persone? (No.) Quando i leader e i supervisori della chiesa si imbattono in situazioni del genere, diventano confusi e non sanno come gestirle, consentono a queste persone di sedurre gli altri in modo sconsiderato all'interno della chiesa; di conseguenza, la maggior parte delle persone si sentono a disagio, non edificate e disgustate in cuor loro, ma devono sopportare questa situazione senza osare parlare apertamente. I leader e i supervisori credono che il lavoro della chiesa e la casa di Dio non possano fare a meno di queste persone e che allontanando questi seduttori sconsiderati, ci saranno meno braccia per svolgere il lavoro. Si tratta di una logica corretta? (No.) Perché non lo è? (Queste persone non riescono a svolgere il lavoro; non hanno la mente per farlo.) Avete colpito nel segno. Quali persone pensate siano capaci di sedurre gli altri in modo sconsiderato? Sono persone senza alcun freno; sono miscredenti, non credenti. Non solo perché non amano la verità, provano avversione verso di essa, hanno poca fede, sono giovani e hanno delle fondamenta deboli; non è solo per questo. Tutti i non credenti privi di fede in Dio sono capaci di sedurre gli altri in modo sconsiderato? Sono tutti capaci

di impegnarsi in attività licenziose? Solo una parte di essi; una minoranza apprezza ancora l'integrità e la dignità, si preoccupa della propria reputazione e ha una linea di base per la propria condotta. Questi cosiddetti credenti in Dio non sono affatto migliori dei non credenti, quindi è forse esagerato chiamarli non credenti e miscredenti? (No.) Sebbene queste persone possano offrire manodopera nella casa di Dio, in termini di natura, sono miscredenti e non credenti. Non seguono alcun principio nell'agire e si comportano senza linee di base, senza dignità e senza senso del pudore. I non credenti sposano persino l'idea che "Le persone hanno bisogno dell'orgoglio proprio come un albero della corteccia"; eppure non vogliono nemmeno preservare il loro orgoglio, quindi possono desiderare la verità? Riescono a spendersi sinceramente per Dio? Riescono ad agire secondo i principi nello svolgimento del loro dovere? Assolutamente no! Stanno semplicemente offrendo manodopera. Le persone che offrono manodopera non possiedono alcuna verità; la loro manodopera intralcia e disturba e non soddisfa gli standard dello svolgimento del proprio dovere. Sebbene dall'esterno sembrano svolgere il proprio dovere, a prescindere da quanto tu condivida sui principi con loro, semplicemente non ascoltano. Fanno quello che vogliono, senza agire secondo i principi. Quando questi individui ascoltano i sermoni, il loro comportamento e le loro espressioni espongono la loro essenza di miscredenti. Altri stanno seduti con una buona postura, ascoltando seriamente e con attenzione, ma in che modo lo fanno? Alcuni si appoggiano a un tavolo, stiracchiandosi e sbadigliando frequentemente, non stanno seduti correttamente e non assomigliano per niente a un essere umano. Che genere di persone sono coloro che non assomigliano per niente a un essere umano? Non sono affatto umani; indossano semplicemente gli orpelli di un essere umano. Cosa provate quando vedete un gruppo di tali "rettili" venire ad ascoltare i sermoni? Non vi sentite a disagio? (Sì.) Questo gruppo ha un aspetto disgustoso e vederli Mi fa passare la voglia di parlare. Io parlo agli umani, non ai "rettili". Gli stati degli individui che ascoltano i sermoni in questo modo possono migliorare nel corso dello svolgimento del proprio dovere? Quanto più svolgono il loro dovere, tanto più la loro fede in Dio può crescere e loro possono avere una comprensione più chiara della verità? Assolutamente no! Indipendentemente dal modo in cui svolgono il proprio dovere, la loro statura e la loro fede non crescono. Fanno tutto in modo licenzioso e senza freni, vivendo all'interno della lascivia della carne e con un'indole corrotta priva di consapevolezza, rimorso o disciplina: sono non umani! Per tali persone, il solo fatto di intraprendere relazioni inappropriate è sufficiente per essere allontanate, senza nemmeno considerare le altre cattive azioni che hanno compiuto o le azioni che hanno violato i principi e hanno danneggiato gli interessi della casa di Dio. Si tratta di una questione molto semplice, eppure i leader e i supervisori della chiesa sono perplessi e non sanno come gestirla. È una questione che può essere gestita molto facilmente; abbiamo già condiviso su di essa in passato. Dovrebbe essere gestita secondo i principi, allontanando tutti coloro che devono essere allontanati. Non pensateci troppo; il lavoro della casa di Dio

continuerà benissimo senza di loro. DiteMi, cosa dovrebbe fare chi trova degli escrementi o delle feci di cane da qualche parte? Dovrebbe pulire immediatamente; se non si pulisce per tempo, mosche e zanzare giungeranno in un batter d'occhio e non si potrà avere pace in un posto del genere. Cosa intendo con questo? (Per risolvere il problema dell'intraprendere relazioni inappropriate nella chiesa, il primo passo è quello di allontanare quei ignobili miscredenti.) Sì, è esattamente quello che intendo. Se nella chiesa sono presenti delle persone del tipo "feci puzzolenti di cane", esse attireranno sicuramente delle "mosche puzzolenti". Allontanando le feci puzzolenti di cane, queste mosche scompariranno naturalmente. Questa non è forse una soluzione? Non è forse una soluzione ragionevole? (Sì.) Quando alcuni leader della chiesa affrontano tali questioni, hanno sempre delle preoccupazioni, e dicono: "Se allontaniamo coloro che seducono sconsideratamente gli altri, non ci saranno forse meno persone per svolgere il lavoro?" È forse un problema? (No.) Perché no? Come dovrebbe essere risolto ciò? Questi leader pensano che, se alle persone venissero fatte richieste troppo rigide e coloro che riescono a svolgere il lavoro fossero allontanati, non ci sarebbe nessuno per svolgere questa parte di lavoro; anche se la loro preoccupazione fosse sensata, non sarebbe forse facile trovare altre persone capaci per rimpiazzarle? (Sì.) E anche se non si riuscisse a trovare subito dei sostituti, il lavoro potrebbe essere svolto in seguito, quando si trovano delle persone adatte, senza influire sul lavoro della casa di Dio. La casa di Dio non provvede a chi non svolge il lavoro che gli compete. Se queste persone riescono a pentirsi e a occuparsi dei giusti compiti, possono continuare a svolgere il lavoro, ma se non si pentono, allora dovrebbero essere squalificate dall'assolvimento del proprio dovere. Non è forse una cosa giustificata e ragionevole? La casa di Dio preferirebbe provvedere agli operai piuttosto che ai miscredenti e ai non credenti. Questo principio è corretto? (Sì.) In che senso è corretto? Anche se un operaio non persegue la verità, è comunque disposto a offrire manodopera, ad adoperarsi in modo appropriato e obbediente nella casa di Dio. Anche se si limita ad adoperarsi, è leale e, come minimo, non è una persona cattiva. Questo è il genere di persona che la casa di Dio trattiene. Se un individuo è cattivo e ignobile, sempre impegnato in pratiche disoneste e nefaste, se non è nemmeno capace di prestare bene manodopera e non è all'altezza degli standard per essere operaio, allora tale individuo è un non credente e la casa di Dio non lo trattiene. Pertanto, non è perché è un operaio che la casa di Dio non lo trattiene, ma perché il suo offrire manodopera non è nemmeno all'altezza degli standard, perché perfino la manodopera è transazionale. Questo accade perché tale individuo vuole sempre compiere il male e causare disturbi, cercando di impegnarsi continuamente in pratiche disoneste e nefaste nella chiesa, sconvolgendo l'ordine del lavoro della chiesa e influenzando l'assolvimento del dovere della maggior parte delle persone. Tale persona corrompe l'atmosfera della chiesa e disonora il nome di Dio: non c'è niente di più appropriato che allontanarla. Ovunque siano presenti delle persone del tipo "feci puzzolenti di cane", queste dovrebbero essere allontanate immediatamente. È chiaro? (Sì.)

XI. Manipolare e intralciare le elezioni

Oggi continueremo a condividere sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l’opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento”. Qual è l’undicesima questione di questa dodicesima responsabilità? (Manipolare e intralciare le elezioni.) Abbiamo già condiviso un po’ di tempo fa sul manipolare e intralciare le elezioni quando abbiamo condiviso sulle varie manifestazioni degli anticristi e le abbiamo smascherate, non è vero? (Sì.) Le disposizioni di lavoro della casa di Dio includono delle regole che riguardano le elezioni della chiesa. Le elezioni possono essere tenute una volta all’anno o anche in determinate circostanze speciali. Tutte le chiese dovrebbero selezionare i leader e i lavoratori a tutti i livelli secondo i principi stabiliti dalla casa di Dio. Le regole per le elezioni includono i principi elettorali, i criteri per la selezione delle persone, i metodi e gli approcci elettorali e varie questioni di attenzione di cui i fratelli e le sorelle devono essere consapevoli durante le elezioni. Naturalmente, prima di ogni elezione, i leader e i lavoratori a tutti i livelli dovrebbero condividere su tutti gli aspetti dei principi elettorali per garantire che il popolo eletto di Dio possa comprenderli chiaramente. In questo modo, i risultati elettorali saranno migliori. Oggi non condivideremo sui dettagli elettorali; l’argomento principale della condivisione odierna sono alcune manifestazioni del manipolare e intralciare le elezioni.

A. Le manifestazioni del manipolare e intralciare le elezioni

Le elezioni della chiesa devono seguire rigorosamente i principi elettorali stabiliti dalla casa di Dio per selezionare i candidati più idonei a essere leader e lavoratori. La violazione dei principi elettorali e l’utilizzo di altri metodi elettorali è un’opera dei falsi leader e degli anticristi. La casa di Dio deve bandire tali violazioni e deve indagare e gestire i principali individui che hanno manipolato le elezioni. Durante le elezioni della chiesa, varie persone vengono rivelate e varie mentalità vengono esposte. Dietro le quinte, alcune persone sfoderano numerose manovre sospette per farsi eleggere come leader o per far eleggere persone che siano vantaggiose per loro. Per esempio, alcuni temono che coloro che perseguono la verità siano eletti come leader e minaccino il loro prestigio, quindi fanno tutto il possibile per giudicare queste persone alle loro spalle per le debolezze che hanno mostrato e per gli errori che hanno commesso, condannandole come persone arroganti e presuntuose con l’indole degli anticristi e così via, nel tentativo di far perdere loro le elezioni. Altri, per farsi eleggere come leader, comprano cose belle per corrompere la gente durante il periodo elettorale o fanno promesse usando parole allettanti, si servono anche di vari mezzi per incitare e istigare gli altri a votare a favore o a sfavore di chi. Non importa quali mezzi e metodi usino, hanno tutti l’obiettivo di manipolare le elezioni e influenzare i risultati elettorali. Nonostante la chiesa condivida

ripetutamente sui principi elettorali, su come selezionare chi è dotato di una buona umanità, persegue la verità e può guidare i fratelli e le sorelle nel normale svolgimento dei propri doveri, nella consueta lettura delle parole di Dio, nell'accesso alla verità realtà e in altri principi simili, questi individui semplicemente non ascoltano e vogliono sfoderare manovre sospette. Cosa significa manovre sospette? Significa che vogliono sempre imbrogliare. Non valutano mai con franchezza chi è buono e chi no, vogliono sempre sfoderare manovre sospette e impegnarsi con astuzia in piani e macchinazioni dietro le quinte. Tramano persino dietro le quinte su chi eleggere e chi no, cercando di far sì che tutti raggiungano un consenso. Queste non sono forse manovre sospette? Non si tratta forse di un imbroglio? (Sì.) Stanno tutelando le elezioni in modo aperto e trasparente secondo le verità principi? No: si stanno servendo di macchinazioni e metodi umani nell'audace tentativo di manipolare le elezioni. Qual è il loro scopo nel manipolare le elezioni? Vogliono controllare i risultati elettorali, vogliono essere eletti e, se non ci riescono, allora vogliono decidere chi deve essere eletto, pertanto sfoderano manovre sospette dietro le quinte. Non mostrano considerazione per il lavoro della chiesa o per l'accesso alla vita dei fratelli e delle sorelle. Non pensano agli interessi della casa di Dio, dei fratelli e delle sorelle; considerano solo i loro interessi personali. Quando si svolgono le elezioni, le loro intenzioni e i loro desideri sono la loro massima priorità. Perché dunque vogliono manipolare le elezioni? Se qualcuno volesse veramente portare i fratelli e le sorelle al cospetto di Dio e nella verità realtà, agirebbe in questo modo? Avrebbe queste ambizioni? Mostrerebbe un tale comportamento? No. Solo coloro con secondi fini, ambizioni e desideri che vogliono manipolare le elezioni della chiesa agirebbero in questo modo. All'interno della chiesa, attirano chi va piuttosto d'accordo con loro, chi condivide le loro opinioni e chi ha le stesse motivazioni e gli stessi obiettivi, intrappolano anche chi di solito è debole, non persegue molto la verità ed è confuso, ignorante e facilmente influenzabile e manipolabile, costituendo una forza per disturbare il lavoro elettorale della chiesa. Il loro scopo nell'opporsi alla chiesa è farsi eleggere, per avere l'ultima parola sui risultati elettorali. Vogliono eleggere le persone prestabilite da loro stessi, quelle che ritengono vantaggiose. Se queste persone vengono elette, vuol dire che il loro complotto ha avuto successo. Un simile risultato elettorale sarebbe corretto o scorretto? (Scorretto.) Sarebbe sicuramente scorretto. Chi viene eletto tramite elezioni truccate da persone malevole sarà sicuramente vantaggioso per loro. Perché sarebbe vantaggioso per queste persone malevole? Perché le persone malevole potrebbero quindi agire arbitrariamente e in modo sconsiderato, avanzare incontrollate nella chiesa senza che nessuno osi smascherarle o limitarle. Non verrebbero allontanate, mentre chi persegue la verità verrebbe escluso e soppresso da loro e la chiesa diventerebbe di dominio dei malevoli. Chiaramente, il risultato finale di un'elezione manipolata da persone malevole è sicuramente scorretto; va sicuramente contro l'opinione popolare e viola i principi. I leader della chiesa e i fratelli e le sorelle dovrebbero essere consapevoli e vigili di tutti i comportamenti e di tutte le azioni di queste persone durante le elezioni.

Non dovrebbero essere confusi al riguardo. Una volta scoperti i segnali di manipolazione e intralcio di un'elezione, si dovrebbero adottare prontamente misure per limitare le persone coinvolte e, se questo non è possibile, gli interessati dovrebbero essere isolati. Questi individui sono particolarmente audaci, sfrenati e difficili da controllare. Per intralciare le elezioni e manipolarne i risultati, sicuramente sfodereranno manovre sospette dietro le quinte, dicendo e facendo molte cose. Cosa si dovrebbe fare a tal proposito? La questione è facile da gestire. Se i leader della chiesa scoprono il problema, dovrebbero smascherarlo e renderlo pubblico, facendo in modo che i fratelli e le sorelle condividano sulla gravità e sulle conseguenze di questa faccenda e su quale sia la natura di tali azioni. Infine, dovrebbero adottare determinate misure. Quali misure dovrebbero essere adottate? Chiunque sfodera sempre manovre sospette dietro le quinte e tenti di manipolare e intralciare le elezioni dovrebbe essere trattato senza tante cerimonie ed escluso dalla partecipazione alle elezioni. Cosa significa? Significa che il loro voto non conta. Non importa quante persone siano coinvolte nella manipolazione e nell'intralcio di un'elezione, i loro voti dovrebbero essere tutti annullati e non dovrebbero essere autorizzati a partecipare alle elezioni. Indipendentemente da chi sia stato fuorviato e disturbato, fintanto che questi individui seguono le vie di coloro che manipolano le elezioni e collaborano con persone malevole per danneggiare deliberatamente le elezioni, il popolo eletto di Dio dovrebbe levarsi per smascherarli e revocare loro il diritto di partecipare alle elezioni. È forse questo un buon approccio? (Sì.) Viene fatto esclusivamente per salvaguardare il lavoro della chiesa. Non rifiuti forse di accettare le restrizioni? Non rifiuti forse di accettare i principi elettorali della casa di Dio? Non vuoi forse avere l'ultima parola? Se tu hai l'ultima parola, è Satana ad averla. La casa di Dio e la chiesa sono luoghi in cui regna la verità; non si può permettere a Satana di prendere le decisioni. Dato che vuoi sfoderare manovre sospette e manipolare e intralciare deliberatamente queste elezioni, è semplice: il tuo voto viene annullato. Non importa chi voti, è inutile; nessuna delle tue opinioni è valida e anche se insisti a candidarti alle elezioni, non serve. La casa di Dio ha regole e decreti amministrativi e il tuo diritto di partecipare a queste elezioni è stato abrogato e annullato. Se continui a disturbare le elezioni successive, allora il tuo diritto di partecipare alle elezioni verrà completamente revocato e non ti sarà più assolutamente consentito partecipare. È così che dovrebbe essere trattato chi sfodera sempre manovre sospette per manipolare e intralciare le elezioni.

Ogni volta che c'è un'elezione in chiesa, ci sono sempre delle persone malevole che iniziano a diventare irrequiete: alcune sfoderano manovre sospette dietro le quinte nel tentativo di manipolare e intralciare le elezioni, mentre altre sono desiderose di competere apertamente con altre persone per la posizione di leadership, discutendo fino a diventare rosse in faccia, arrivando persino a essere sul punto di agire con irruenza, ricorrendo alla violenza e venendo alle mani, lasciando i fratelli e le sorelle nell'incertezza di chi ascoltare o eleggere. Durante l'elezione, queste persone non condividono sulla verità, né discutono su come assolveranno il lavoro della chiesa, su quali cammini

seguiranno nel lavoro o su quali idee e piani di lavoro proporrebbero se fossero elette come leader. Al contrario, fanno in modo di smascherare i difetti degli altri candidati e di attaccarli, attirando al contempo un gruppo di persone per costituire un'opposizione contro un altro gruppo, creando una situazione di divisione nella chiesa. Cosa diventa un'elezione del genere? Diventa qualcosa che divide la chiesa. Prima che i risultati elettorali siano resi noti, la chiesa è già stata divisa. È un fenomeno che dovrebbe emergere durante un'elezione della chiesa? È un fenomeno normale? No. Se vuoi essere un leader, credi di avere delle abilità e il senso di un fardello e di essere qualificato per questo lavoro, allora puoi partecipare all'elezione secondo i principi della casa di Dio. Naturalmente, puoi anche dichiarare i tuoi punti di forza e i tuoi meriti e condividere sulle tue comprensioni ed esperienze, affinché i fratelli e le sorelle possano essere convinti e confidare in te nell'accettazione del lavoro di leadership della chiesa. Tuttavia, non dovresti raggiungere il tuo obiettivo di essere eletto attaccando gli altri, poiché questo può facilmente fuorviare le persone e portare a conseguenze negative. I fratelli e le sorelle di scarsa statura e senza discernimento possono essere facilmente fuorviati da te e non sapranno chi scegliere; la chiesa può anche essere gettata nel caos e afflitta dalla divisione. Questo non darebbe forse a Satana un varco da sfruttare? In breve, partecipare a un'elezione senza seguire i principi, avere sempre ambizioni e desideri e usare mezzi spregevoli per raggiungere il proprio obiettivo di essere eletto, rispecchiano la natura di manipolazione e intralcio delle elezioni e sono comportamenti elettorali impropri. Naturalmente, alcune persone hanno comportamenti giusti che dovrebbero essere distinti da questi. Per esempio, se un candidato condivide su come svolgere bene vari aspetti del lavoro della chiesa, come il lavoro del Vangelo, il lavoro basato sui testi e gli affari generali, o su come migliorare la vita della chiesa, risolvere le difficoltà del popolo eletto di Dio nell'ingresso nella vita e così via, sono tutte cose giuste. Esprimere correttamente i propri punti di vista e le proprie comprensioni, condividere i propri pensieri e piani riguardo al lavoro della chiesa e così via: tutto questo fa parte del linguaggio e del comportamento normali ed è conforme ai principi elettorali stabiliti dalla chiesa. A parte questi, qualsiasi comportamento improprio mostrato durante i periodi elettorali e particolarmente evidente dovrebbe attirare l'attenzione delle persone. È necessario essere vigili verso questi comportamenti e discernarli, senza essere negligenti.

Alcune persone adducono il fatto di essere impegnate con il lavoro, di avere molte questioni in famiglia o di trovarsi in un ambiente inadatto come scusa per non svolgere i propri doveri e non partecipare alla vita della chiesa. Tuttavia, quando arriva il momento di eleggere i leader della chiesa, queste difficoltà cessano improvvisamente di esistere e queste persone con gran cura si vestono bene per l'occasione e vengono a partecipare alle elezioni. È da tanto tempo che non si fanno vedere, ma nel sentire la grande notizia delle elezioni della chiesa, vi si precipitano con entusiasmo. Per cosa vengono? Vengono per le elezioni, per la posizione di leader della chiesa, per questa "posizione ufficiale". Tali individui agiscono in modo particolarmente astuto. Temendo che gli altri

sospettino che essi vogliono diventare leader della chiesa, evitano di fare riferimento alle elezioni e si concentrano solo sul condividere sulle loro comprensioni ed esperienze per guadagnarsi l'ammirazione altrui. Inoltre, si nutrono delle parole di Dio pubblicamente, guidano tutti alla condivisione sulle parole di Dio e condividono la propria testimonianza esperienziale. In realtà, di solito partecipano raramente alla vita della chiesa e condividono di rado sulla verità, e non sono in grado di discutere di alcuna comprensione esperienziale. Però, con l'avvicinarsi delle elezioni, cambiano radicalmente. Partecipano attivamente alla vita della chiesa e sono desiderosi di pregare, di cantare inni e di condividere, apparendo particolarmente motivati e proattivi e spiccando in modo significativo. Dopo le riunioni, cercano opportunità di chiacchierare con i fratelli e le sorelle su questioni familiari e di instaurare legami. Quando vedono un leader della chiesa, dicono: "Non hai un bell'aspetto in questi giorni. Ho dei datteri a casa; te ne porto un po'". Quando vedono una certa sorella, dicono: "Ho sentito che la tua famiglia sta attraversando difficoltà economiche. Hai bisogno di aiuto? Posso darti dei vestiti". Sono particolarmente attivi in ogni riunione, molto diversi da com'erano prima. In passato, costoro si presentavano occasionalmente solo per farsi vedere e, indipendentemente da chi li avesse chiamati a partecipare a una riunione, si scusavano dicendo di essere indaffarati. Ma durante il periodo elettorale spuntano all'improvviso e partecipano a tutte le riunioni senza perdersene una. A ogni incontro, i fratelli e le sorelle condividono su questioni e principi relativi alle elezioni e, naturalmente, anche questi individui partecipano. In queste occasioni, costoro fanno tutto il possibile per instaurare buoni rapporti con i fratelli e le sorelle, sforzandosi di attirarne una parte. Fanno persino numerose offerte davanti ai fratelli e alle sorelle, al punto da stupire la maggior parte della gente, che pensa: "Credono in Dio da così tanto tempo, ma non li abbiamo mai visti fare offerte prima d'ora. Perché sono così generosi questa volta? Sono davvero cambiati in meglio e si sono trasformati?" Alcune persone stolte e ignoranti che non sanno valutare le situazioni pensano che costui sia effettivamente cambiato in meglio, che l'abbiano giudicato male in precedenza e, inconsapevolmente, in cuor loro sviluppano una buona impressione su di lui, pensando: "La famiglia di questa persona è benestante; ha contatti e accesso a mezzi per portare a termine le cose. Se questa persona diventa leader della chiesa, può fare molte cose per essa. Non sarebbe forse d'aiuto alla nostra chiesa nel predicare il Vangelo e nell'ospitare alcuni fratelli e sorelle che vengono ricercati e hanno delle difficoltà? Se riuscisse a rimanere così attiva sarebbe fantastico, ma non so se è in grado di continuare a farlo o se sarebbe disposta a essere il nostro leader della chiesa". Alcune persone non sono forse state fuorviate e ingannate? Tutto ciò che questa persona ha fatto sta iniziando a dare i suoi frutti, non è vero? Si stanno sistemando tutti i tasselli e i risultati arriveranno presto. Non è forse questo ciò che vuole? (Sì.) Inoltre, dona due capi di abbigliamento a una persona, un cesto di verdura a un'altra e alcuni integratori alimentari a un'altra ancora, assicurandosi di prendersi cura di tutti. Questo fa sì che la gente pensi: "Se costui diventasse un leader

della chiesa, non sarebbe un ottimo pastore? Non è forse un individuo su cui la maggior parte della gente vuole fare affidamento?” I tempi non sono forse maturi? I fratelli e le sorelle non sceglieranno forse facilmente una persona del genere? Questa persona è istruita, eloquente e ha un certo prestigio nella società. Se la chiesa deve affrontare degli arresti, può proteggere i fratelli e le sorelle. Se qualche famiglia dei fratelli e delle sorelle è in difficoltà può dare una mano, e può anche dare supporto al lavoro della chiesa quando servono più braccia. Tuttavia, c'è una cosa su cui la maggior parte della gente è incerta: “Costui non era solito perseguire la verità e per molto tempo ha partecipato raramente alle riunioni. Ma ora che è giunto il momento di un'elezione, partecipa a qualche riunione in fretta e furia. Se fosse eletto come leader, capirebbe la verità? Se non capisse la verità e potesse solo proteggere queste persone o fornire loro alcuni vantaggi, sarebbe in grado di aiutarle a comprendere la verità? Saprebbe condurle al cospetto di Dio? È una cosa discutibile”. Alcuni nutrono dei dubbi in cuor loro, mentre altri sono già stati influenzati e comprati dai vantaggi offerti da questo individuo. Questa situazione non è estremamente pericolosa? Un singolo voto potrebbe fare la differenza nella sua elezione. Indipendentemente dal risultato finale delle elezioni, le azioni e i comportamenti di tale persona sono corretti? (No.) Nei momenti più opportuni, essa fa l'elemosina, fa delle offerte e aiuta i fratelli e le sorelle a risolvere alcune difficoltà reali. Quando alcuni fratelli e sorelle cambiano casa provvede al trasporto, e quando alcune famiglie dei fratelli e delle sorelle sono a corto di denaro, ne presta loro un po'. Se qualcuno non ha un telefono, gliene compra uno e se qualcuno non ha un computer gli dà il suo... Fa queste cose nei momenti più opportuni, nelle circostanze più cruciali. Che razza di comportamento è questo? Fare queste cose con l'intenzione di competere per la leadership, con segreti e scopi inconfessabili, non significa manipolare e intralciare le elezioni? (Sì.) Costui non si presenta né prima né dopo, ma piuttosto arriva esattamente al momento dell'elezione del leader. Non sta covando forse dei segreti inconfessabili? Non potrebbe essere più evidente; sta sicuramente covando dei segreti inconfessabili. Non è che ha avuto un improvviso rimorso di coscienza e vuole compiere delle buone azioni; il suo obiettivo è candidarsi come leader della chiesa, diventarne il responsabile, manipolare la chiesa e il popolo eletto di Dio. Vuole manipolare queste persone per poter davvero fare qualcosa per loro? (No.) Quindi cosa vuole fare? Vuole controllare il popolo eletto di Dio, controllare la chiesa e ritagliarsi una posizione al suo interno per poter agire come funzionario e prendere le decisioni. Questi metodi e queste pratiche insoliti non devono forse essere considerati manipolazione e intralcio delle elezioni? (Sì.)

Durante le elezioni della chiesa, alcune persone che temono di non ottenere abbastanza voti votano per sé stesse. Questa cosa non sembra forse assurda e strana? Qual è la natura di chi vota per sé stesso? È una manifestazione di mancanza di fiducia, di spudoratezza o di ambizione esagerata? È tutte queste cose. Questa persona teme di non essere eletta, quindi non ha altra scelta che votare per sé stessa; si tratta di una mancanza di fiducia. Non ha le capacità necessarie ma vuole comunque essere un

leader; temendo che gli altri non la votino, vota per sé stessa. Questa non è forse spudoratezza? Inoltre, la sua eccessiva ambizione offusca il suo giudizio al punto da gettare l'orgoglio dalla finestra e diventare priva di integrità e dignità: "Se non voti per me, non lo accetto; devo essere un leader della chiesa. Se non riesco a diventare un leader, non crederò più in dio!" Costui insiste nell'essere un leader, nell'agire come un funzionario, sentendosi a suo agio e contento nella vita solo quando ha prestigio; che ambizioni e desideri enormi ha! Ama troppo il prestigio e crede in Dio solo per diventare un leader. Cosa c'è di così bello nell'essere un leader? Se tu non apprezzassi i vantaggi del prestigio e non godessi di tutti i trattamenti preferenziali che ciò comporta, bramaresti ancora questa posizione? Voteresti ancora per te stesso? Le tue ambizioni e i tuoi desideri sarebbero ancora così grandi? Faresti ancora così tanto tesoro del prestigio? No. Le persone di questo genere vogliono sempre manomettere le elezioni e impegnarsi in esse, ricorrendo a qualsiasi azione subdola. Anche se esse stesse ritengono che agire in questo modo sia vergognoso, poco onesto o poco trasparente, e in un certo senso degradante, dopo averci riflettuto un po', pensano: "Non importa, ciò che conta è essere eletto come leader!" Questa è spudoratezza. Vogliono persino imitare i metodi di dibattito usati nelle elezioni dei Paesi democratici, dove i candidati espongono le manchevolezze dell'altro, si giudicano e si attaccano a vicenda e si impegnano in battibecchi verbali, applicando queste tattiche alle elezioni della chiesa; non è forse un grave errore? Non è forse questo il contesto sbagliato per questo genere di tattiche? Se vieni in chiesa per impegnarti in queste azioni disoneste e nefaste e tenti di manipolare e intralciare le elezioni, ti dico che hai scelto il posto sbagliato per farlo! Questa è la casa di Dio, non la società; tutti coloro che manipolano e intralciano le elezioni saranno condannati, ogni singola persona. Nella chiesa, non importa quali ragioni, scuse o metodi siano usati nel tentativo di manipolare e intralciare le elezioni, sono tutti indifendibili e costituiscono un'azione malvagia; sarà per sempre un'azione malvagia! Tutti coloro che tentano di manipolare e intralciare le elezioni sono condannati. Tali persone non sono riconosciute come membri della casa di Dio o come fratelli e sorelle; sono invece definite come servi di Satana. Che genere di cose fanno i servi di Satana? Sono specializzati nel compiere ogni genere di azione che intralci e disturbi l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Chi manipola e intralcia le elezioni sta rivestendo questi ruoli negativi, sta compiendo le azioni che svolgono i servi di Satana. Qualunque sia il lavoro intrapreso dalla chiesa, queste persone si levano per intralciarlo e distruggerlo, ignorando le disposizioni di lavoro e le regole della casa di Dio, ignorando i Suoi decreti amministrativi e addirittura ignorandolo. Tentano di fare tutto ciò che vogliono nella casa di Dio, manipolando vari affari della chiesa e ancor di più manipolando i suoi membri, arrivando addirittura a manipolare e intralciare le elezioni della chiesa. Con quali mezzi tentano di manipolare il personale della chiesa? Cercano opportunità per manipolare e intralciare le elezioni della chiesa. Una volta che un'elezione è stata manipolata e intralciata da questi servi di Satana, questa elezione è fallita. Se i servi di Satana ottengono ciò che vogliono e

diventano leader della chiesa, il risultato dell'elezione è giusto o sbagliato? Ovviamente è sbagliato. Si dovrebbe ripetere l'elezione condividendo sulla verità e riassumendo gli insegnamenti tratti.

B. I principi per gestire le persone malevole che manipolano le elezioni della chiesa

Quando si verifica un caso di manipolazione delle elezioni da parte di persone malevole, è necessario procedere a una nuova elezione. Come si dovrebbe praticare ciò? (I risultati elettorali dovrebbero essere annullati e si dovrebbe tenere un'altra elezione.) Questo è un modo. Le informazioni riservate su come queste elezioni siano state manipolate da persone malevole dovrebbero essere portate allo scoperto e rese pubbliche affinché tutti sappiano come è avvenuto il processo elettorale e come ne sono derivati i risultati. Una volta che queste informazioni riservate saranno note, i risultati elettorali saranno annullati e si terrà una nuova elezione. Un'elezione del genere non deve essere approvata dalla maggioranza del popolo eletto di Dio; indipendentemente da chi sia stato eletto, i risultati non possono essere accettati. In circostanze normali, attraverso la condivisione sulla verità e lo smascheramento dei retroscena, i risultati delle elezioni possono essere annullati, e si possono ripetere le elezioni. Ma a volte, in certe circostanze speciali, anche se una piccola parte di individui scopre che i risultati elettorali sono stati manipolati dai servi di Satana e che chi è stato eletto non può assolutamente svolgere il lavoro ed è solo una marionetta, poiché la maggioranza delle persone nella chiesa è fuorviata dai malevoli e si schiera ancora dalla parte dei servi di Satana, mentre solo una minoranza ha un po' di discernimento e conosce le informazioni riservate, e poiché nessuno crede a questa minoranza o ascolta le sue parole, tale minoranza è isolata e impotente e fondamentalmente priva della forza di ribaltare la situazione. In circostanze simili, potresti voler smascherare i retroscena sulla manipolazione delle elezioni, ma non è facile capire chiaramente la situazione. In tal caso, oltre a segnalarlo ai leader e ai lavoratori di livello superiore, cos'altro potete fare? Se continui a vivere la vita della chiesa, sarai escluso. Partecipare alle riunioni di un'altra chiesa non sembra una cosa opportuna, poiché lì le persone non possono semplicemente ospitare degli sconosciuti a caso. Ti troverai davvero di fronte a un dilemma! Vedi che il leader eletto della chiesa ha una cattiva umanità, è un diavolo e non avrebbe dovuto essere eletto, quindi ti arrabbi solo a vederlo. Andare alle riunioni ti fa sentire a disagio, ma non andare non è un'alternativa. Se non ci vai e interrompi il tuo rapporto con la chiesa, perderai la tua vita di chiesa, cosa che non puoi fare. Esiste dunque una soluzione valida a questo problema? Ciò richiede saggezza. Quali sarebbero le conseguenze se smascherassi quelle persone avventatamente? Esse potrebbero unire le forze per reprimerti, allontanarti o, se le cose non andassero davvero bene, potrebbero persino epurarti, rendendoti vittima di ingiustizia. Questa è la conseguenza più probabile. Allora qual è la soluzione migliore? (Unire le forze con alcuni

fratelli e sorelle che hanno discernimento e raccogliere tutte le prove delle azioni malvagie di queste persone, ossia manipolare le elezioni segretamente. Segnarlo ai leader e ai lavoratori di livello superiore e inoltre condividere rapidamente sulla verità con i fratelli e le sorelle fuorviati per riportarli indietro.) Questa è considerata una soluzione valida? È giusto fare queste cose in fretta? Qual è la conseguenza dell'essere frettolosi? (Rende facile allertare inavvertitamente il nemico.) Quando vi imbattete in questioni del genere, avete paura o siete nervosi? Dovreste avere paura o essere nervosi? (No.) Teoricamente, non dovresti avere paura; questo è ciò che ti dice la tua razionalità. Ma come funziona per le persone nella realtà? La cosa più cruciale è se le persone comprendono o meno la verità. Se le persone non comprendono la verità e hanno solo la loro determinazione, dentro di sé avranno comunque paura. Quando hai paura, è facile ottenere risultati indipendentemente da cosa fai o da come lo fai? (No.) Quando hai paura, in che stato ti trovi? Temi il potere di queste persone, temi che scoprano che hai acquisito discernimento su di loro e che sei in guardia contro di loro, e temi che ti reprimano e ti escludano quando vedono che non sei dalla loro parte, allontanandoti infine dalla chiesa. Nutri queste preoccupazioni in cuor tuo. Quando hai queste preoccupazioni, riesci ad avere la saggezza, il coraggio e i mezzi per interagire con queste persone, per risolvere i problemi che hanno causato o per smascherare le loro azioni malvagie affinché i fratelli e le sorelle abbiano discernimento e non vengano fuorviati? Qual è il modo più appropriato per agire? Quando hai paura, non sei forse in uno stato di debolezza? Prima di tutto, sei debole e passivo. Da una parte ti manca una fede solida in Dio e dall'altra pensi: "Quindi, queste persone malevole hanno avuto successo. Come mai sono l'unico a discernere questa questione adesso? Gli altri hanno discernimento? Se racconto agli altri la situazione reale, mi crederanno? Se non mi credono, mi esporranno? Se uniscono le forze per affrontarmi, e io sono solo e impotente, quei malevoli troveranno ogni genere di scusa per epurarmi?" Non avrai forse queste preoccupazioni? Quando hai queste preoccupazioni, come puoi trattare quegli individui? Come puoi interagire con loro nel modo più appropriato e più saggio? In questo momento, non hai alcuna direzione o alcun cammino da seguire? Per essere più precisi, quando hai raggiunto il massimo della paura e della debolezza, sei semplicemente incapace di contendere o di interagire con loro e di gestire i problemi che hanno causato. Quindi qual è l'approccio migliore per te in questo momento? Prendere l'iniziativa e colpire per primo, affrontandoli e smascherando le loro azioni malvagie per proteggerti? Questo metodo è appropriato? (No.) Perché non lo è? Poiché non hai riflettuto su come agire, non riesci a capire fino in fondo la loro essenza e non sai come smascherarli né tanto meno se chi è stato fuorviato riesce ad accettare la verità e a invertire la rotta. Non conosci nessuno di questi vari aspetti e non hai le idee chiare su quale sia la soluzione più vantaggiosa ed efficace per te. Anche se non hai ancora raggiunto un certo livello di negatività, la tua condizione attuale è come minimo di debolezza e terrore e dentro di te hai molte preoccupazioni. Che siano legittime o causate dalla tua debolezza e dal tuo

terrore, per farla breve, la realtà è questa. Quando si verificano queste situazioni, la soluzione migliore è imparare ad aspettare e non fare nulla. Cosa significa non fare nulla? Significa non affrettarsi a smascherare la situazione reale sulle elezioni a chi è stato illuso e non affrettarsi a opporsi ai leader della chiesa appena eletti o al gruppo di persone che hanno manipolato e intralciato le elezioni. Non smascherarli; in questo momento devi imparare ad aspettare. Alcuni dicono: “L’attesa è così passiva; quanto tempo devo aspettare?” Non è necessario attendere troppo a lungo. Mentre aspetti, vieni al cospetto di Dio per pregare, leggi le Sue parole e ricerca la verità. In tali circostanze, quando hai raggiunto il massimo della paura e della debolezza, le tue preghiere sono le più autentiche e sincere. Hai bisogno che Dio ti guidi e ti protegga; hai bisogno di affidarti a Lui. Mentre preghi, il tuo terrore diminuirà a poco a poco fino a scomparire. Quando il tuo terrore sarà sparito, non sarai forse anche meno debole? (Sì.) Avrai anche sempre meno preoccupazioni. Queste paure, debolezze e preoccupazioni non scompaiono dal nulla; piuttosto, durante questo processo di cambiamento, arriverai gradualmente a comprendere certe cose. Quali cose arriverai a comprendere? Per prima cosa, saprai come trattare queste persone, chi smascherare per primo e come parlare e agire affinché sia vantaggioso per il lavoro della casa di Dio. Inoltre, conoscerai la natura del comportamento di queste persone. Come arriverai a comprendere queste cose? Arriverai a comprenderle gradualmente ricercando la verità durante il tuo processo di attesa. Quando vedrai questo chiaramente, rifletterai in modo naturale su come dovresti applicare la saggezza, sulle persone con cui è opportuno parlare e su come parlare in modo da commuoverle, far loro conoscere la realtà sui malevoli che manipolano le elezioni, e renderle in grado di invertire la rotta, discernere i veri volti di coloro che hanno manipolato e intralciato le elezioni e discernere che genere di persona sono in realtà i cosiddetti leader eletti. Acquisirai questo genere di saggezza e anche le tue azioni saranno sistematiche. Come nascono questi risultati positivi? Ti verranno donati da Dio durante il tuo processo di attesa. Alcuni di essi arriveranno grazie all’opera e all’illuminazione dello Spirito Santo, altri sono quelli che Dio ti farà vedere e comprendere nelle Sue parole. Le parole di Dio dicono di non andare in guerra senza prepararsi. Cosa significa? Significa che, sia che tu combatta contro Satana, sia che smascheri le azioni malvagie dei suoi servi, in qualunque modo tu combatta contro di lui, devi essere forte, comprendere le verità principi ed essere in grado di capire fino in fondo l’essenza e le azioni malvagie di Satana e delle persone malevole per poi smascherarle. Solo così facendo otterrai buoni risultati alla fine. Una volta che avrai compreso queste cose, le tue paure, le tue debolezze e le tue preoccupazioni non diventeranno forse meno intense e meno evidenti? Non ti sentirai più così impaurito. Ciò che provi cambierà gradualmente; scoprirai che non sei debole come lo eri quando la situazione si è presentata per la prima volta. Al contrario, ti sentirai un po’ più forte e più sicuro di te stesso rispetto a prima e saprai cosa fare. A quel punto, prega nuovamente Dio e chiediGli di preparare la giusta opportunità, e poi agisci. Riferisci la situazione ai leader

e ai lavoratori di livello superiore, condividendo anche con chi ha una buona umanità e crede sinceramente in Dio, ma era stato illuso e fuorviato perché non comprendeva la verità, smascherando a loro le informazioni riservate sulle persone malevole che manipolano le elezioni. Una volta che hai conquistato una o due di queste persone, il tuo terrore sostanzialmente scomparirà. Ti renderai conto che tutto ciò non può essere fatto né affidandosi alla forza umana, né tanto meno affidandosi all'irruenza; non puoi affidarti all'impulso o alla rabbia del momento, o a un temporaneo cosiddetto senso di giustizia; è tutto inutile. Dio preparerà il momento giusto per te e ti illuminerà su cosa dire e, in base a ciò che comprenderai, ti guiderà passo dopo passo, indicandoti un cammino da percorrere. Nel periodo che va dal momento in cui sei debole e timoroso a quello in cui cerchi e comprendi i principi e il percorso, puoi ancora interagire normalmente con queste persone malevole. Durante le normali interazioni, la mente della gente non è vuota; ognuno ha i suoi pensieri. Mentre stai ricercando e pregando, osserva queste persone. Che cosa osservi? Guardi il genere di cammino che stanno intraprendendo e qual è la loro vera essenza. Se ciò che dicono è corretto e conforme ai principi del lavoro della chiesa, puoi ascoltarle; se ciò che dicono intralcia e disturba il lavoro della chiesa, puoi trovare una scusa per non ascoltare o per prendere tempo, servendoti di un modo saggio di interagire con loro "amichevolmente" senza allertarle. Mentre interagisci "amichevolmente" con loro, raccogli prove delle loro azioni malvagie, discernendole in base alle loro varie azioni e fallacie che violano le verità principi e confermando ulteriormente che queste persone sono servi di Satana. Praticare in questo modo ti consente di non essere vincolato da loro e allo stesso tempo di adempiere alla tua responsabilità e al tuo dovere; questo è ciò che fa una persona saggia. Solo chi ha l'umanità, la saggezza e l'amore per la verità può percorrere il giusto cammino. Nel caso delle persone prive di saggezza che agiscono in modo avventato e grossolano, che fanno sempre affidamento sull'irruenza e sull'impulso, indipendentemente da ciò che stanno facendo o dalle circostanze che stanno affrontando, le loro azioni spesso portano a scarsi risultati. Queste persone non solo intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, ma causano anche molti problemi e seccature inutili a loro stesse. Le persone sagge, invece, sono diverse. Qualsiasi cosa facciano, aspettano, osservano e cercano, attendendo il momento giusto, le disposizioni e l'orchestrazione di Dio. Durante il periodo di attesa, sono in grado di cercare le intenzioni di Dio, di nutrirsi delle Sue parole con uno scopo, di afferrare in modo più accurato le verità principi e di agire secondo le intenzioni di Dio. Usano le Sue parole e la verità per combattere una buona battaglia e testimoniare per Dio, piuttosto che lottare con le persone o impegnarsi in battibecchi verbali che derivano dall'irruenza.

Quando si tratta di persone malevole che manipolano e intralciano le elezioni, la cosa più importante non è se tu riesci a capirle fino in fondo o come intendi smascherarle. Ciò che conta è segnalare la questione ai superiori in modo tempestivo. Dovresti servirti della saggezza per contendere con loro, aspettare i tempi di Dio,

ricercare le Sue intenzioni e le verità principi, senza rimandare il tuo dovere. Qual è il risultato finale di questa azione? Adempi alla tua responsabilità e al tuo dovere. Segnalando le circostanze ai superiori e cercando una soluzione, non solo il problema sarà risolto, ma acquisirai conoscenza, accrescerai il tuo discernimento e la tua saggezza, crescerai in statura e rafforzerai la tua fede in Dio. Le persone ottengono molto dall'esperienza di un confronto con Satana e ne traggono grandi vantaggi. Al contrario, supponiamo che tu agisca per irruenza e impulsività, lottando intensamente con queste persone e discutendo con loro faccia a faccia, dicendo: "State manipolando e intralciando le elezioni. Anche se esercitate un grande potere, io non cederò a voi, e non vi temo!" Il risultato di questo approccio è quello di essere cacciato dalla chiesa, e di essere lasciato a piangere e soffrire a casa per mesi; ma ancora non capisci le intenzioni di Dio: "Perché mi sono cacciato in questo guaio? Non mi vuoi, Dio? Non Ti importa di me?" Per mesi, ti perdi i nuovi sermoni e i nuovi inni, sei ignaro di quale lavoro stia svolgendo la chiesa, non sei in grado di fare i tuoi doveri e vieni isolato del tutto, cadendo completamente nell'oscurità. Ogni giorno, a parte piangere, non fai altro che preoccuparti. Non impari a pregare Dio o a nutrirti delle Sue parole rilevanti in questo ambiente, né tanto meno impari a ricercare le verità principi in situazioni complesse; non cresci affatto in saggezza. Dopo aver pianto per alcuni mesi, finalmente, un giorno, qualcuno ti riporta nella chiesa e ti chiede di parlare dell'esperienza che hai vissuto in quel periodo, ma tu ti limiti a lamentarti, in lacrime: "Mi hanno tanto offeso! Non ho disturbato la chiesa. Io non sono una persona malevola; sono stato incastrato dai malevoli". Quando ti viene chiesto: "Quali lezioni hai imparato in questo periodo? Hai ottenuto qualcosa?" rispondi: "Cosa potevo ottenere? Mi hanno isolato, mi hanno portato via i libri delle parole di Dio e gli inni e non potevo ascoltare nessun sermone. Tutto ciò che potevo fare era parlare di fede e ogni tanto cantare qualche inno che ricordavo. Non ho ottenuto nulla. Fortunatamente, Dio ha predisposto un momento per riportarmi indietro; diversamente, avevo in programma di uscire e fare affari per guadagnare del denaro, dato che non c'era comunque speranza di salvezza. Dio non mi voleva più, e non riuscivo a continuare a credere. Il mio cuore era completamente oscurato". Alla fine, aggiungi: "Le pecore di Dio non saranno mai da Lui abbandonate", e trai questa conclusione. Sperimentare un evento così significativo e speciale e ottenere così poco, non è forse un po' patetico? Non è forse inappropriato? Di fronte a una situazione così importante, non hai imparato nessuna lezione e non hai accresciuto la tua saggezza o la tua fede; sebbene nel cuore tu creda ancora in Dio, sei stato tormentato dai satana, dai diavoli e dagli anticristi al punto da smettere quasi di credere. Riesci ancora a testimoniare Dio? Non sei forse un inutile vigliacco? A che serve piangere a casa? Anche se piangi fino a consumare tutte le lacrime, ti sarà d'aiuto? Potrà risolvere il problema con gli anticristi? I malevoli hanno trionfato e, alla fine, a te resta solo il detto: "Le pecore di Dio non saranno mai da Lui abbandonate"; non ottieni altro. Non hai saggezza, non possiedi una linea di azione e non sai cercare Dio secondo il cammino che Lui ha

indicato, non sai andare al cospetto di Dio per prendere le Sue parole e la verità per lottare contro Satana. Non ricavi alcun beneficio da quel po' di dottrina su cui blateri di solito; quando si tratta di affrontare tali questioni, oltre a piangere, non fai altro che sentirti offeso e lamentarti, sei un inutile vigliacco. I vigliacchi inutili hanno spesso diverse manifestazioni, che sono anche le loro caratteristiche principali. Per prima cosa, piangono. Seconda cosa, si sentono offesi. Terza cosa, si lamentano in cuor loro. Dal profondo del cuore, dicono anche: "Dove sei, Dio? Perché non Ti importa di me? Sono stato terribilmente ferito da Satana, non posso continuare a vivere. Ti prego, salvami subito!" Dio dice: "Tu sei un inutile vigliacco, un rifiuto avvolto in pelle umana. Se credi in Dio, di cosa hai paura? Cos'hai da temere riguardo a Satana?" Noi non abbiamo paura, indipendentemente da quali cospirazioni e complotti adoperi Satana nelle sue azioni. Abbiamo Dio, abbiamo la verità. Dio ci darà la saggezza. Dio regna sovrano su ogni cosa; tutto è sotto la Sua orchestrazione. Di cosa hai paura? Piangere mostra solo che sei vigliacco e inetto; sei del tutto inutile, uno spreco d'aria! Se piangi significa che stai scendendo a compromessi con Satana e che stai implorando la sua misericordia. A Dio piacciono tali inutili vigliacchi? (No.) Dio ti vede come un inutile vigliacco, uno stolto, del tutto inutile, privo di qualsiasi testimonianza e saggezza. Che ne è stato della verità che hai compreso? Non hai ascoltato abbastanza riguardo alle manifestazioni degli anticristi e di Satana che vengono smascherate da Dio? Non comprendi o non capisci a fondo queste cose? Non sai che costoro sono dei satana? Se lo sai, di cosa hai paura? Perché non temi Dio e non hai terrore di Lui? Non hai paura di offendere Dio temendo Satana? Non è forse un atto di malvagità? Quando si verificano situazioni del genere, hai paura e non hai alcuna soluzione, saggezza o contromisura. Cosa hai ottenuto ascoltando sermoni in tutti questi anni? È stato tutto vano? Questi inutili vigliacchi possono rimanere saldi nella loro testimonianza? (No.) Nel caso di situazioni in cui i satana e i malevoli manipolano e intralciano le elezioni, che tu sia solo e impotente o che tu abbia effettivamente qualche fratello e sorella che siano di una sola mente con te, non precipitarti all'azione. Prima di tutto, impara ad aspettare. Seconda cosa, impara a cercare. Durante il periodo di attesa e ricerca, non abbandonare il tuo dovere. Cosa significa attesa? Significa aspettare che Dio prepari il momento e l'occasione giusti. E cosa dovresti cercare? Cerca i principi e il cammino che dovresti praticare nel credere in Dio e nel seguirLo; cerca il modo in cui agire per essere in linea con le Sue intenzioni, e per lottare contro Satana e le forze degli anticristi, affinché alla fine tu possa sconfiggere le forze di Satana e diventare un vincitore. Se sei solo, devi pregare maggiormente Dio, aspettare e cercare. Se ci sono altre due o tre persone che sono di una sola mente con te, potete condividere, pregare, aspettare e cercare insieme. Quando Dio avrà predisposto un momento adatto, chiediGli forza e saggezza, affinché tutto ciò che fai e tutte le parole che pronunci siano appropriati. Così facendo, da una parte adempi al tuo dovere in quanto essere creato e, dall'altra, puoi anche smascherare Satana con forza ed efficacia, esponendo e sventando completamente le cospirazioni

dei suoi servi e degli anticristi. È una cosa opportuna? Questi metodi, modi, cammini e principi vi sono stati comunicati, quindi il modo in cui li applicate dipende da voi. Questo cammino è abbastanza chiaro? (Sì.) Quindi, quando vi imbatterete in tali questioni, praticate secondo questo principio. È semplice da realizzare.

Durante ogni elezione della chiesa, sia i leader che i lavoratori, così come il popolo eletto di Dio, hanno la responsabilità e l'obbligo di salvaguardare il lavoro elettorale. I leader e i lavoratori devono assumere il lavoro di condivisione sulla verità e sui principi elettorali; il popolo eletto di Dio dovrebbe sollevare qualsiasi problema abbia, e successivamente si dovrebbe condividere sulla verità per risolvere tali problemi. Solo in questo modo si può garantire che l'elezione proceda senza intoppi. Da un lato, i leader e i lavoratori dovrebbero attenersi rigorosamente ai principi elettorali della casa di Dio e implementare il lavoro di ogni elezione nella casa di Dio basandosi su tali principi. Dall'altro, devono anche stare in guardia dalle persone malevole e dagli anticristi che manipolano e intralciano le elezioni. Questi individui sono servi di Satana, sono la schiera di Satana. I leader e i lavoratori devono rigorosamente stare in guardia ed essere cauti nei loro confronti, rimanendo vigili verso i loro tentativi di manipolare le cose dietro le quinte durante le elezioni e di intraprendere azioni losche e furtive per truccare segretamente il processo. Quando si verifica la situazione in cui si scopre che le elezioni sono state davvero manipolate dai malevoli, con la conseguenza che il candidato legittimo è stato escluso e la maggior parte delle persone è stata fuorviata affinché l'individuo sbagliato, non adatto alla posizione, venisse eletto leader, allora c'è ancora una soluzione. La situazione reale della persona eletta dovrebbe essere smascherata. Se la maggior parte delle persone è d'accordo, si possono fare delle nuove elezioni. Un'elezione manipolata da Satana e dalle persone malevole non è il risultato di una votazione condotta normalmente dalla chiesa in base alle verità principi. Non è una cosa positiva e prima o poi sarà messa a nudo, smascherata e annullata. Credendo in questo, come dovresti agire se ti imbatti in tali situazioni? Dovresti essere pronto in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo a lottare contro Satana, non restare inerte. Se sei uno smidollato, una persona confusa o un inutile vigliacco, potresti scendere a compromessi e colludere con loro, o essere demoralizzato a tal punto da diventare negativo e incapace di riprenderti. Alcune persone se ne stanno con le mani in mano, dicendo: "Non posso comunque diventare un leader della chiesa. Chiunque serva, non cambia niente. Chiunque ne abbia la capacità può andare avanti e servire! Se un anticristo vuole servire, non ha nulla a che fare con me, e finché non mi allontana, va tutto bene". Chi parla così è una cattiva persona. Non riesce a immaginare quali sarebbero le conseguenze se un anticristo servisse come leader, né l'impatto che ciò avrebbe sulla sua fede in Dio e sulla sua salvezza. Solo le persone che comprendono la verità sono in grado di vedere questa situazione per quella che è. Diranno: "Se un anticristo diventa il leader della chiesa, sarà il popolo eletto di Dio a soffrire. In particolare, coloro che perseguono la verità, coloro che hanno un senso di giustizia e coloro che svolgono il loro dovere di buon grado

saranno tutti repressi ed esclusi. Solo quelle persone confuse e quei compiacenti saranno favoriti, e saranno stati ingabbiati e portati sotto il controllo del potere dell'anticristo". Ma chi non persegue la verità non prende mai in considerazione queste cose. Pensa: "Si crede in Dio per essere salvati. Ognuno percorre il proprio cammino. Anche se un anticristo diventa il leader, ciò non avrà alcuna influenza su di me. Finché non compio cattive azioni, egli non può reprimermi o escludermi, o allontanarmi dalla chiesa". È questo un punto di vista corretto? (No.) Se nessuno dei prescelti di Dio si preoccupa delle elezioni della chiesa, nel momento in cui si concede a un anticristo di prendere il potere, quali saranno le conseguenze? Sarà davvero così semplice come immagina la gente? Che tipo di cambiamenti subirà la vita della chiesa? Questo è direttamente correlato all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Se un anticristo detiene il potere in una chiesa, cosa succederà? La verità non deterrà più potere in quella chiesa, né lo deterranno le parole di Dio: saranno piuttosto i miscredenti e Satana a detenere il potere. Sebbene le parole di Dio possano ancora essere lette alle riunioni, l'anticristo controlla il diritto di parola. L'anticristo può condividere in modo chiaro sulla verità? Può permettere al popolo eletto di Dio di condividere liberamente e senza restrizioni sulla verità? È impossibile. Nel momento in cui un anticristo deterrà il potere, si verificheranno sempre più intralci e disturbi, ci saranno sempre meno risultati nella vita della chiesa, e il popolo eletto di Dio otterrà ben poco durante le riunioni. Tutto ciò causerà delle difficoltà all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Anche i problemi del popolo eletto di Dio si moltiplicheranno e non verranno risolti, e anche alcune persone che sono in grado di praticare la verità saranno turbate; l'atmosfera della vita della chiesa sarà completamente cambiata, come se delle nuvole nere fossero arrivate a oscurare il sole. Ci sarà dunque ancora godimento nella vita della chiesa? Sarà sicuramente compromesso, in modo non trascurabile. Nella chiesa, coloro che perseguono la verità sono una minoranza. Se questa minoranza viene repressa ed esclusa, si può dire che non ci sarà più vita della chiesa. Se la gente non riesce a capire fino in fondo questa conseguenza, non presterà attenzione o non si interesserà alle elezioni. Se la maggioranza non considera seriamente le elezioni, non si attiene ai principi, tratta le elezioni in modo così negativo e osserva gli umori dei falsi leader e degli anticristi, una volta che i malevoli o coloro che non amano la verità diventano leader della chiesa, la maggior parte del popolo eletto di Dio subirà delle perdite nel suo ingresso nella vita. Pertanto, i risultati delle elezioni della chiesa influenzano direttamente la crescita della vita del popolo eletto di Dio e il futuro della chiesa. Il popolo eletto di Dio dovrebbe percepirlo chiaramente e non deve assolutamente adottare un atteggiamento negativo. Alcune persone confuse non riescono a capire fino in fondo questa faccenda; si affidano sempre alle proprie fantasie, pensando: "Tutti nella chiesa sono dei credenti sinceri, quindi chiunque può essere eletto; fintanto che si tratta di un fratello o di una sorella, chiunque può essere il leader". Considerano le elezioni della chiesa in modo troppo semplicistico, il che porta a molte idee e punti di vista negativi ed errati. Se falsi

leader e anticristi vengono davvero eletti come leader e lavoratori, il lavoro della chiesa sarà danneggiato e l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio sarà inevitabilmente leso. A quel punto, le persone capiranno quanto sia importante svolgere le elezioni secondo i principi.

In ogni chiesa ci sono persone compiacenti. Queste persone compiacenti non hanno alcun discernimento degli individui malevoli che manipolano e intralciano le elezioni. Anche se queste persone hanno un po' di discernimento, lo ignorano. Il loro atteggiamento nei confronti di qualsiasi questione emerga nelle elezioni della chiesa è: "Lascia che le cose vadano avanti da sole se non ti riguardano personalmente". Pensano che chi diventi leader non sia importante, che non abbia nulla a che fare con loro. Fintanto che possono continuare a vivere felicemente la loro vita quotidiana, sono a posto. Cosa pensate di questo tipo di persone? Sono persone che amano la verità? (No.) Che tipo di persone sono? Sono persone compiacenti, e possono anche essere chiamate miscredenti. Costoro non perseguono la verità; cercano soltanto di vivere una vita facile, bramando le comodità della carne. Sono troppo egoisti e furbi. Ci sono molti individui di questo tipo nella società? Qualunque partito politico sia al potere, chiunque sia in carica, loro sono apprezzati, sanno gestire le loro relazioni sociali con ottimi risultati e vivono comodamente; qualsiasi movimento politico sorga, loro non se ne lasciano coinvolgere. Che tipo di persone sono? Sono le persone più propense all'inganno, le più furbe, conosciute come "viscide anguille" e "vecchie serpi". Vivono secondo le filosofie di Satana, senza un briciolo di principio. Chiunque sia al potere, loro lo compiaccono, lo adulano, ne lodano i meriti. Non fanno altro che difendere i loro superiori e non li offendono mai. Per quanto male i loro superiori compiano, loro né si oppongono né lo appoggiano, tenendo invece i propri pensieri nascosti nel profondo. Chiunque sia al potere, loro sono apprezzati. A Satana e ai re diavoli piacciono le persone di questo tipo. Perché ai re diavoli piacciono le persone di questo tipo? Perché non rovinano i loro affari e non rappresentano per loro una minaccia. Gli individui di questo genere non hanno principi, non hanno una linea di base per la loro condotta e sono privi di integrità e dignità; si limitano a seguire le tendenze della società e a inchinarsi davanti ai re diavoli, adattandosi ai loro gusti. Non ci sono forse persone di questo tipo anche nella chiesa? Costoro possono forse essere dei vincitori? Sono dei buoni soldati di Cristo? Sono testimoni di Dio? Quando i malevoli e gli anticristi alzano la testa e disturbano il lavoro della chiesa, simili individui sono forse capaci di prendere posizione e dichiarare loro guerra, smascherandoli, discernendoli e rinnegandoli, ponendo fine alle loro azioni malvagie e rendendo testimonianza a Dio? Certamente no. Queste viscide anguille non sono coloro che Dio perfezionerà o salverà. Non rendono mai testimonianza a Dio né salvaguardano gli interessi della Sua casa. Agli occhi di Dio, queste persone non sono coloro che Lo seguono o si sottomettono a Lui, bensì coloro che creano ciecamente problemi, membri della cricca di Satana: sono loro che Dio eliminerà quando la Sua opera sarà terminata. Egli non ha a cuore simili miserabili. Costoro non possiedono né

la verità né la vita; sono bestie e diavoli; sono indegni della salvezza di Dio e di godere del Suo amore. Quindi, Dio li scarta ed elimina agevolmente, e la chiesa dovrebbe tempestivamente allontanarli in quanto miscredenti. Non hanno un cuore sincero nei confronti di Dio, quindi Dio fornirà loro un vero nutrimento? Li illuminerà e li aiuterà? Non lo farà. Quando durante le elezioni della chiesa si verificano interferenze e disturbi e i risultati delle elezioni sono controllati e influenzati da persone malevole, questi individui non si schierano assolutamente dalla parte di Dio per proteggere gli interessi della Sua casa. Non si attengono assolutamente alle verità principi per combattere i malevoli e gli anticristi e per lottare contro le forze di Satana fino alla fine. Non lo fanno assolutamente, manca loro il coraggio. Pertanto, coloro che sono in grado di testimoniare Dio dovrebbero discernere queste persone e non dovrebbero condividere con loro sulle verità che comprendono o sul loro discernimento di Satana. Anche se condividi con loro su queste cose, sarà inutile; non si schiereranno dalla parte della verità. Quando selezioni i tuoi collaboratori, dovresti escludere queste persone e non sceglierle. Perché non dovresti sceglierle? Perché sono viscide anguille; non si schiereranno dalla parte di Dio, non si schiereranno dalla parte della verità e non si uniranno a te nel cuore e nella mente per combattere contro Satana. Se confidi loro ciò che hai nel cuore, sei uno sciocco e diventerai lo zimbello di Satana. Non condividere sulla verità con simili persone, non esortarle e non riporre in loro alcuna speranza, poiché Dio non salva affatto tali individui. Non sono persone di un solo cuore e una sola mente con Dio; sono spettatori che guardano la battaglia infuriare da lontano; sono viscide anguille. Gli individui di questo genere si infiltrano nella casa di Dio solo per stare a guardare la scena e creare ciecamente problemi. Non hanno alcun senso di giustizia o di responsabilità; non hanno nemmeno compassione per le brave persone che vengono danneggiate dai malevoli. Chiamare tali individui diavoli e satana è quanto mai appropriato. Se qualcuno in possesso di senso di giustizia smaschera dei malevoli, costoro nemmeno lo appoggeranno né gli forniranno alcun sostegno. Quindi, non fidatevi mai di costoro; sono delle viscide anguille, dei camaleonti, delle vecchie serpi. Non sono sinceri credenti in Dio, bensì servi di Satana. Queste persone non potranno mai essere salvate e Dio non le vuole; questo è il chiaro desiderio di Dio. Nella maggior parte delle chiese probabilmente ci sono persone del genere. Guardati intorno nella tua chiesa per vedere chi sono. Quando accade qualcosa, non condividere mai sulla verità con loro e non metterle al corrente su quale realmente sia il tuo stato. Diffida di queste persone e non intrattenerti con loro. Cerca coloro che credono sinceramente in Dio e hanno un senso di giustizia: quando tali persone vedono che gli interessi della casa di Dio vengono danneggiati, che il lavoro della chiesa e l'ordine della vita della chiesa vengono disturbati o manipolati, vanno in ansia e si arrabbiano; odiano profondamente questi malevoli che disturbano la chiesa; vogliono farsi avanti e smascherarli e sono ansiose di trovare individui che comprendono la verità per unirsi e lottare contro i demoni malvagi. Condividi con tali persone e prendile per mano per lottare contro Satana. Costoro sono

i vincitori, i buoni soldati di Cristo; solo loro hanno un posto nel Regno di Cristo. Quei compiacenti, vecchie serpi, camaleonti e coloro che sono insensibili e stupidi sono stati tutti rivelati; sono oggetti da eliminare. Non sono fratelli e sorelle, né persone della casa di Dio, ma miscredenti e opportunisti indegni di fiducia. Questo è il modo di gestire queste persone: se sono in grado di compiere il male, allontanale; se non sono persone malevole e non seguono i malevoli per disturbare la chiesa, possono provvisoriamente rimanere nella chiesa in attesa del loro pentimento. Per prima cosa, osserva e cogli l'indole, l'umanità, le opinioni e gli atteggiamenti nei confronti di varie questioni che tali individui possiedono, ed esercita il discernimento, scoprendo la loro essenza. Allo stesso tempo, quando le persone malevole manipolano e intralciano le elezioni, stai attento a quei compiacenti che stanno dalla parte dei malevoli e che agiscono come loro lacchè e complici. In breve, nel caso dei comportamenti impropri delle persone malevole che manipolano e intralciano le elezioni, è necessario esercitare il discernimento secondo le parole di Dio; quando capirai chiaramente la loro essenza, saprai come gestirle in modo appropriato secondo i principi.

Abbiamo appena condiviso su alcuni fenomeni relativi al manipolare e intralciare le elezioni e sulle azioni di alcune persone. Benché non tutti gli aspetti siano stati trattati, abbiamo fondamentalmente condiviso sui principi per risolvere tali problemi. Nel momento in cui scoprite persone che manipolano e intralciano le elezioni all'interno della chiesa, dovrete farvi avanti e limitarle. Non siate condiscendenti o non agite come compiacenti. Se qualcuno cerca sempre di manipolare e intralciare le elezioni, non appena questa tendenza si manifesta, i fratelli e le sorelle dovrebbero farsi avanti insieme per bloccarlo e smascherarlo. Se costui lo sta facendo in modo confuso, senza sapere che ciò equivale a manipolare e intralciare le elezioni, potete spiegargli: "Non stai facendo altro che manipolare e intralciare le elezioni. Non svolgere il ruolo di servo di Satana. Questa è un'elezione dei leader della chiesa, non un'elezione dei sindaci o dei capi municipali. La casa di Dio ha le sue regole e i suoi principi per lo svolgimento di questo lavoro. Le intenzioni umane non dovrebbero essere coinvolte; dovremmo seguire rigorosamente le verità principi per questo lavoro. Se hai scarsa levatura e non riesci a capire le verità principi, o se sei vecchio e confuso, privo dell'intelligenza necessaria per partecipare alle elezioni, allora puoi astenerti e aspettare semplicemente il risultato, ma non devi assolutamente manipolare o intralciare le elezioni, o interferire e causare disturbi; queste sono azioni malvagie che Dio detesta. Tali azioni malvagie sono condannate per sempre; non essere mai una persona del genere e non percorrere questo cammino. Se sei davvero un essere umano, non metterti a manipolare e intralciare le elezioni, perché una volta che diventerà una realtà, sarai definito come servo di Satana e sarai allontanato dalla chiesa". Se le persone che manipolano e intralciano le elezioni vengono scoperte, con coloro tra di esse che hanno scarsa levatura e che non capiscono cosa sia realmente accaduto si può condividere con amore, li si può supportare e aiutare e si può provvedere a loro. Ma che dire di coloro

che, pur essendo pienamente consapevoli delle verità principi, hanno comunque manipolato e intralciato le elezioni intenzionalmente, addirittura ignorando le ammonizioni a tal proposito? Esiste una soluzione anche per loro: non sono più autorizzati a partecipare alle elezioni; vanno privati dei loro diritti elettorali. In breve, tutti gli atti di manipolazione e intralcio delle elezioni devono essere individuati, fermati e limitati in modo uniforme per ribaltare la situazione. Non si può permettere che nella chiesa esistano tali comportamenti e azioni, al fine di evitare che i risultati elettorali siano scorretti e che il lavoro della chiesa venga disturbato e danneggiato.

Un riepilogo dei vari eventi, persone e cose che causano intralci e disturbi

La dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori riguarda i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Li abbiamo suddivisi in undici questioni sulle quali condividere. I problemi o gli eventi relativi agli intralci e ai disturbi elencati in ogni questione implicano l'assolvimento del dovere da parte delle persone e la loro autentica fede in Dio. Perché sono suddivisi così meticolosamente? Perché sollevo ogni questione al fine di condividere su di esse e di analizzarle? A giudicare dal titolo di ogni questione, le persone che compiono tali azioni non hanno una buona umanità. A eccezione della prima questione, l'andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità, che non è considerato grave, tutte le altre sono di natura piuttosto grave. Tutte queste manifestazioni sono di natura tale da causare intralci e disturbi e tutte costituiscono un intralcio e un disturbo al lavoro della chiesa, motivo per cui le solleviamo al fine di condividere su di esse e di analizzarle una a una. Quando questi problemi sorgono nella vita della chiesa o nel processo di svolgimento del proprio dovere, le persone dovrebbero essere particolarmente vigili, discernarli e capirli fino in fondo. Quando le persone vedono accadere tali eventi che causano intralci e disturbi, dovrebbero farsi avanti per fermarli e limitarli. Per quanto riguarda la prima questione, "andare spesso fuori tema quando si condivide sulla verità", a volte le persone lo fanno involontariamente e le circostanze coinvolte e la natura di questa azione non sono troppo gravi; ma se vanno spesso fuori tema e parlano in modo incoerente, causando fastidio a chi li ascolta senza quindi portare buoni risultati alla vita della chiesa, di conseguenza il lavoro della chiesa viene intralciato e disturbato. Le restanti questioni non hanno nemmeno bisogno di essere menzionate; ognuna di esse è sufficiente a costituire intralci e disturbi al lavoro della chiesa e all'ordine della vita della chiesa. Pertanto, è necessario condividere su ciascuna di tali questioni, esaminarla e analizzarla in dettaglio. Quando si verificano eventi maligni, se hai discernimento e conoscenza delle azioni malvagie che disturbano la chiesa, dovresti farti avanti per fermarle e limitarle. In un senso più ampio, questo significa svolgere il dovere di un essere creato; in un senso più stretto, come minimo, significa adempiere al dovere e alla responsabilità di un membro della chiesa. Non è forse questo ciò che dovresti essere in

grado di fare? (Sì.) Se non sei in grado di farlo, quali sono le conseguenze? Come dovremmo definire la tua incapacità di farlo? Come minimo, significa che sei una persona confusa; oltretutto, sei un inutile vigliacco che ha paura di Satana. Inoltre, quando i diavoli e i satana compaiono per disturbare l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa, tu resti indifferente e impotente, senza mostrare alcuna reazione, e privo della fede e del coraggio di farti avanti e lottare contro Satana e testimoniare per Dio. In tal caso, sei una persona inutile, indegna di essere un seguace di Dio.

La dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori elenca vari tipi di eventi nella chiesa che intralciano e disturbano l'opera di Dio. Ogni evento implica gli atteggiamenti dei leader e dei lavoratori, nonché dei fratelli e delle sorelle comuni nei confronti di Dio. Implica anche l'atteggiamento di ogni persona verso il proprio dovere e le proprie responsabilità, nonché la sua posizione e il suo punto di vista nei confronti di queste cose e questi eventi negativi che disturbano il lavoro della casa di Dio. Naturalmente, implica anche se una persona che crede in Dio e ascolta sermoni da molti anni possieda abbastanza statura e fede per lottare contro Satana e rendere testimonianza a Dio quando si presentano queste cose e questi eventi negativi. Ciò è correlato alla questione cruciale? Riguarda la posizione di una persona e il cammino che percorre, come anche il suo atteggiamento nei confronti di Dio, della verità e del proprio dovere. Pertanto, dopo aver ascoltato queste parole, dovrete comprendere che questo è ciò che Dio chiede alle persone. Non trattatele come dottrine, norme o regole da eseguire e attuare, ma piuttosto ponderatele maggiormente per comprendere la verità, e successivamente praticatele ed entrate in esse, soddisfacendo così le richieste di Dio. Quando le persone malevole intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, non rimanete a braccia conserte, non sottraetevi alle vostre responsabilità con varie scuse, dicendo che credete in Dio solo da poco tempo, che avete una scarsa statura o che siete ancora giovani, ecc. Quando Dio esamina il lavoro, quando predispone gli ambienti per osservare il tuo atteggiamento, Egli non guarda alla tua età, da quanti anni credi in Lui, o quale prezzo hai pagato una volta e quali meriti hai ottenuto; Dio vuole il tuo atteggiamento in quel momento. Se di solito non hai mai ponderato tali questioni o non le hai mai ricercate, e affronti ogni faccenda in uno stato di confusione senza interiorizzare nulla, senza ricercare la verità, senza trarre un insegnamento o senza prendere sul serio i vari ambienti che Dio ha predisposto, se scappi quando vedi le persone malevole che causano intralci e disturbi, e non lo segnali mai alla casa di Dio o non mostri il tuo atteggiamento, allora anche se non hai partecipato alla malefatta, il tuo comportamento in questa faccenda ha già rivelato la tua posizione e il tuo punto di vista: sei uno spettatore che sostiene Satana. Dio sottopone tutto a scrutinio e tu non puoi ingannarlo. Pertanto, quando si verificano tali questioni negative, quando scopri una varietà di persone, eventi e cose che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa e il normale ordine della vita della chiesa, ciò rivela chiaramente il tuo atteggiamento verso Dio. Può essere che tu creda in Dio solo da poco tempo, che tu sia piuttosto giovane e che la tua

statura sia scarsa, ma se agisci in linea con i principi quando queste cose accadono e cerchi di fermare, limitare o persino smascherare le persone malevole, correndo dei rischi e ignorando la tua sicurezza per farti avanti a proteggere gli interessi della casa di Dio, se hai questo cuore, allora il tuo atteggiamento verso Dio, così come la tua determinazione a rendere testimonianza a Dio e a lottare contro Satana, diventeranno una testimonianza vista dagli altri e da Dio. Le azioni malvagie delle persone, il loro prendersi gioco di Dio e nascondersi da Lui, il loro sottrarsi alle responsabilità, il loro cedere a Satana e scendere a compromessi con lui quando compie il male, tutto questo sarà visto da Dio, e queste azioni malvagie un giorno saranno sistemate e riceveranno un verdetto. Ma allo stesso modo, quando le persone prendono posizione contro gli intralci e i disturbi da parte di Satana per parlare a nome della casa di Dio e dei fratelli e delle sorelle, e lottano contro Satana per proteggere gli interessi della casa di Dio, ricercando la verità con la determinazione di rendere testimonianza a Dio, anche se a volte si sentono impotenti e soli, privi di saggezza, con solamente una comprensione superficiale della verità, o vogliono condividere sulla verità ma non riescono a esprimersi chiaramente, venendo ridicolizzati e disprezzati da alcuni, dinanzi ai Suoi occhi Dio vede la loro sincerità e considera queste azioni e questi comportamenti come buone azioni. Le azioni malvagie un giorno riceveranno un verdetto e avranno la loro conclusione al cospetto di Dio, così come le buone azioni, ma la conclusione definitiva per ciascuno di questi due tipi di comportamento sarà completamente diversa. Le azioni malvagie riceveranno la dovuta punizione e le buone azioni saranno ripagate con buoni trattamenti. Dio ha stabilito da tempo questo per ogni individuo, e sta solo aspettando che le varie manifestazioni delle persone nel corso della Sua opera diventino fatti accertati prima di premiare il bene e punire il male.

La dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori elenca undici questioni riguardanti persone, eventi e cose che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa. Queste undici questioni sono importanti? Rivelano chiaramente le persone? Quando condividete su ciascuna questione, dovrete impegnarvi di più per comprendere chiaramente la verità. Ciò implica il modo in cui le persone sostengono la giustizia e le cose positive e il modo in cui sostengono la testimonianza di Dio; implica anche il modo in cui si fanno avanti per combattere Satana, smascherare ed esporre il suo volto e fermare e limitare le sue azioni malvagie. Questi sono i due aspetti coinvolti. Quando Satana intralcia e disturba il lavoro della chiesa, tu hai un ruolo? Che ruolo svolgi? Hai fatto ciò che Dio ti chiede? Hai adempiuto agli obblighi e alle responsabilità a cui un seguace di Dio dovrebbe adempiere? Quando sorgono questi problemi, scendi a compromessi, appiani le cose e ti poni nel mezzo come un compiacente, oppure ti fai avanti per fermare e limitare le azioni malvagie di Satana, lavorando di comune accordo con più fratelli e sorelle veri per proteggere gli interessi della casa di Dio? Cosa proteggi? Proteggi gli interessi delle persone malevole, gli interessi di Satana, oppure gli interessi della casa di Dio? Se accade qualsiasi cosa che intralcia o disturba il lavoro della chiesa

e tu non fai nulla, agendo solo come un compiacente e preservando te stesso, assicurandoti di poter gestire con successo le tue relazioni interpersonali e di rimanere illeso, senza mai sentirti preoccupato o ansioso per il fatto che il lavoro della chiesa venga disturbato, senza provare alcun odio o rabbia verso le azioni malvagie delle persone malevole, senza avere alcun fardello per gli interessi della casa di Dio e di tutti i fratelli e le sorelle, senza alcun senso di indebitamento nei confronti di Dio e senza provare alcun rimorso, allora sei in pericolo. Se, dal punto di vista di Dio, sei in tutto e per tutto un compiacente che osserva passivamente qualsiasi cosa accada a braccia conserte e la evita, e che non adempie a nessuna delle proprie responsabilità o dei propri obblighi, allora sei davvero in pericolo e rischi di essere eliminato da Dio. Se Dio ha un pensiero in cui non resta nemmeno l'intenzione di lasciarti offrire manodopera, ed è stufo di te, allora, a questo punto, tu sei destinato a essere eliminato, ed è una cosa incredibilmente pericolosa! Quando Dio dice che non vuole più vedere persone come te e che non tiene in alcun conto che persone come te svolgano un dovere o offrano manodopera nella casa di Dio, allora in un giorno e in un momento di un futuro non troppo lontano potresti essere eliminato dalla chiesa e questo cambierà il tuo destino. Questo accade perché la tua relazione con Dio non è più normale oppure ti sei allontanato da Lui e Lo hai tradito e tutto ciò ha prodotto un risultato. Riesci a vedere questo fatto? Quando ti renderai conto di questo fatto, che tu possa accettarlo o meno, tutte le belle speranze nel tuo cuore svaniranno in un istante.

Quando le persone iniziano a credere in Dio, hanno tutte un cuore ardente. Sebbene non riescano a vedere la loro destinazione o le loro prospettive future, provano sempre una sorta di dipendenza da Dio. Aspirano sempre a cose belle e positive. Da dove proviene questa forza? Le persone non lo sanno; non riescono a capirlo: "Le persone sono tutte uguali, respirano tutte la stessa aria e vivono tutte sotto lo stesso sole. Allora, perché i non credenti non possiedono queste cose nel loro cuore mentre noi sì?" Non è forse un mistero? Questa forza proviene da Dio. È una cosa fin troppo preziosa; non è qualcosa con cui le persone nascono. Se tutti ce l'avessero dalla nascita, sarebbero tutti uguali; nel genere umano non ci sarebbero distinzioni tra ceto alto o basso, nobile o vile, e non ci sarebbe differenza tra coloro che credono in Dio e coloro che non credono. Ciò che loro non hanno, tu puoi averlo; puoi avere la cosa più preziosa che esista tra l'umanità. Perché viene chiamata la cosa più preziosa? Proprio per questa speranza e aspettativa, puoi mantenere la mente concentrata sullo svolgimento dei tuoi doveri nella casa di Dio. Questa è la condizione più fondamentale affinché una persona possa raggiungere la salvezza. È per questa aspettativa che tu hai un'opportunità e un pizzico di determinazione a spenderti per Dio, a svolgere il tuo dovere come essere creato e a essere una persona buona, una persona salvata. I vantaggi che questo comporta sono davvero grandi. Quindi, da dove proviene questa cosa? Proviene da Dio; è data da Dio. Tuttavia, quando Dio non vuole più una persona, questa cosa le viene portata via. Questa persona non desidera più o non si aspetta più cose belle; non ripone più le sue

speranze in esse. Il suo cuore diventa cupo e inizia a sprofondare. Perde l'entusiasmo di perseguire qualcosa di bello o positivo, come anche le promesse di Dio. È diventato proprio come un non credente. Una volta che ha perso questa cosa, può rimanere nella casa di Dio e continuare a credere in Lui e a seguirLo? Il suo cammino di fede in Dio non è forse giunto al termine? Quando perdi questo prerequisito di avere la determinazione a perseguire, ti trasformi in un cadavere ambulante. Cosa significa essere un "cadavere ambulante"? Significa che non riesci più a comprendere le parole di Dio. Quando hai questo prerequisito, puoi comprendere le parole di Dio, avere speranza, la tua fede può essere ispirata e questo prerequisito può darti la motivazione per perseguire la verità. Tuttavia, quando perdi questo prerequisito fondamentale, la motivazione scompare. Non hai alcun entusiasmo o interesse nell'ascoltare le parole di Dio. Le promesse e le aspettative non ti interessano o non ti motivano più. Per te, le parole di Dio sono diventate una teoria di alto livello. Non ti sforzi di raggiungerle e Dio non ti illumina più. Non riesci a guadagnare alcuna verità dalle Sue parole. Questo cammino di fede in Dio non è forse giunto al capolinea per te? Quando raggiunge questo punto, Dio ti ha già sdegnato; puoi ancora far cambiare idea a Dio? Non sarà facile. Quando Dio ha deciso che non vuole più una certa persona, questo è ciò che essa sente dentro di sé. Quando questa cosa ti viene strappata via, il tuo atteggiamento verso varie questioni come credere in Dio, svolgere i tuoi doveri ed essere salvato sarà completamente diverso da prima. Riflettendo sul tuo perseguimento che un tempo era appassionato, lo troverai inspiegabile, incomprensibile e incredibile. Nel momento in cui lo troverai incredibile, confrontando come sei ora con quello che eri in passato, il tuo stato interiore avrà subito un cambiamento qualitativo; sarai una persona completamente diversa, non sarai la stessa persona di prima. Perché accadrà questo? Non sarà perché l'ambiente è cambiato; non sarà perché sei cresciuto e sei diventato più subdolo; non sarà perché hai acquisito più esperienze e conoscenze di vita, modificando i tuoi pensieri e i tuoi punti di vista. Sarà invece perché Dio ha cambiato idea, sono cambiati i Suoi pensieri, il Suo atteggiamento e le Sue aspettative nei tuoi confronti. Quindi, sei diventato una persona diversa indipendentemente dalla tua volontà. Osservando la cosa ora, se una persona perde ciò che riceve da Dio ma che considera la cosa più piccola e insignificante, a questo punto, quella persona sarà intrappolata nella sofferenza senza alcuna felicità. Quindi, non arrivare mai a quel punto. Se lo fai, potresti sentirti come se ti fosse stato tolto un peso dalle spalle, come se ti fossi liberato, rilassato, come se non dovessi più credere in Dio o svolgere i tuoi doveri e potessi vivere liberamente e dissolutamente come i non credenti, come un uccello fuori dalla sua gabbia. Ma questo conforto, questa gioia e questa autoindulgenza sono solo temporanei. Mentre prosegui, guarda la strada davanti a te: sarai ancora così felice? No, non lo sarai. Ti aspettano tempi difficili! Quando vivi sotto il dominio del Creatore, indipendentemente da come il Creatore orchestra le cose per te, da quello che fa e da come lo fa, da quante prove e tribolazioni ti porta, da quanta sofferenza tu sopporti, o

perfino se sorgono incomprensioni, fraintendimenti e altre cose, sentirai quanto meno di essere nelle mani di Dio, che Egli è il tuo sostegno e che il tuo cuore è in pace. Ma quando Dio non ti vuole più, e non sei più in grado di percepire il modo in cui ti tratta, e perdi questa dipendenza, è come se il mondo intero ti crollasse addosso. È come quando eri bambino e pensavi solo: “La mamma è la più amorevole, la mamma si prende cura di me e mi ama più di tutti, la mamma non può morire”. Quando hai sentito che tua madre era malata non riuscivi a sopportarlo. Pensavi che se tua madre fosse morta davvero, il cielo sarebbe crollato e tu non avresti avuto modo di continuare a vivere. Lo stesso ragionamento vale per la fede in Dio. La pace e la gioia più grandi nella fede in Dio di una persona derivano dall'affidarsi a Dio, dal credere che il proprio destino sia nelle mani del Creatore. Il senso di stabilità di una persona deriva dall'avere questa fiducia e questo affidamento autentici. Quando percepisci che questa fiducia e questo affidamento sono spariti e il tuo cuore si sente vuoto, come una buca appena scavata, il tuo cielo non è crollato? Hai la forza di continuare a vivere quando perdi la dipendenza? Queste persone sono come dei cadaveri ambulanti, che si ingozzano mentre aspettano la loro fine.

Ora, alcune persone mostrano costantemente un comportamento scorretto e compiono il male di continuo intralciando, disturbando e danneggiando il lavoro della chiesa mentre svolgono i propri doveri, anche al punto di causare grandi perdite agli interessi della casa di Dio. Non hanno mai mostrato sincerità o lealtà a Dio, per non parlare di sottomissione. Quindi, Dio non li ha mai riconosciuti. Sono persone malevole che si sono infiltrate nella casa di Dio con l'intenzione di ottenere benedizioni. Dio permette loro di entrare affinché il Suo popolo eletto possa trarre insegnamenti e crescere nel discernimento. Sebbene appartengano anch'essi a coloro che sono chiamati, non sono stati scelti a causa del comportamento che mostrano costantemente. Qual è la loro condizione? Potete informarvi; nessuna delle loro vite sta andando bene. La qualità della vita per coloro che si affidano a Dio e ricevono la Sua provvista in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo è radicalmente diversa da quella di coloro che non ricevono la provvista e l'aiuto di Dio e cadono sempre nel pozzo dell'abisso quando affrontano certe situazioni. Coloro che non ricevono la provvista di Dio non hanno pace o gioia, e provano paura, disagio, irrequietezza e preoccupazione tutto il giorno. Che tipo di giornate trascorrono? È facile trascorrere le proprie giornate nel pozzo dell'abisso? No, non è facile. Mettendo da parte questo pozzo dell'abisso, anche se trascorri qualche giorno di fila nella negatività, soffrirai immensamente. Dunque, fai tesoro del tempo presente e non perdere questa grande occasione. È un onore svolgere il tuo dovere nell'opera di gestione di Dio di seimila anni. Lo è per ciascuna persona. Non si tratta di una questione di umiliazione; la chiave è come tratti e ripaghi questo onore che hai ricevuto da Dio. Dio ti ha elevato; non mancare di apprezzare la Sua gentilezza. Dovresti sapere come ripagare la Sua grazia. In che modo dovresti ripagarla? Dio non vuole i tuoi soldi o la tua vita, e non desidera alcun tesoro ereditato

tramandato nella tua famiglia. Cosa vuole Dio? Egli desidera la tua sincerità e la tua lealtà. Come si manifestano questa sincerità e lealtà? In questo modo: qualsiasi cosa Dio dica, dovresti fare del tuo meglio per offrire un cuore sincero e agire secondo le parole di Dio. Cosa sono le parole di Dio? Sono la verità. Una volta che riconosci e accetti la verità, come dovresti applicarla? Dovresti praticare secondo le verità principi. Fare esattamente come dice Dio. Non limitarti a praticare la verità a parole per poi agire secondo la tua volontà quando ti trovi di fronte a certe situazioni, inventando poi scuse e pronunciando parole camuffate e ingannevoli: questa è mancanza di sincerità e lealtà e Dio non desidera vedere questo. La cosa più preziosa in una persona è la sincerità. Come dovrebbe comportarsi una persona dotata di sincerità? Dovresti fare esattamente come Dio richiede, seguendo costantemente le Sue parole. Anche se lo fai in modo esagerato e agisci come se stessi seguendo le regole, con gli altri che quando se ne accorgono ti considerano in qualche modo sciocco, e comunque non te ne curi e continui ad agire secondo le parole di Dio, questa è la sincerità che Dio vuole dalle persone. Se sei sempre intrigante ed evasivo, e non sei mai disposto ad apparire sciocco agli occhi degli altri, a subire anche la minima perdita ai tuoi interessi personali, allora non sei in grado di praticare la verità perché manchi di sincerità. Le persone che mancano di sincerità e cercano comunque di ricorrere a trucchi propensi all'inganno sono eccessivamente scaltre, e Dio non le ama. Quando praticano le parole di Dio, le scelgono attentamente, praticando solo ciò che è vantaggioso per loro ed evitando ciò che non lo è. Di solito parlano in modo cordiale, non fanno altro che declamare idee altisonanti, ma quando sorgono dei problemi, si nascondono, sparendo senza lasciare traccia, e riappaiono solo dopo che i problemi sono stati risolti dagli altri. Che razza di mascalzoni sono le persone del genere? Quando qualcosa è redditizio per loro, prendono l'iniziativa e si fanno avanti, sono più proattivi di chiunque altro. Tuttavia, quando sono in gioco i loro interessi personali, fanno un passo indietro e diventano negativi. Perdonano tutte le loro parole dal suono gradevole, la loro posizione e i loro punti di vista. A Dio non piace questo genere di persone. Preferirebbe avere una persona che appare stolta agli occhi degli altri piuttosto che una persona così astuta.

XII. Discutere di politica

Abbiamo concluso la condivisione sulle undici questioni contenute nella dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori. Oltre alle undici questioni, aggiungiamone un'altra. Anche se non è comune nella vita della chiesa, è necessario sollevarla qui, rendendola la dodicesima questione: discutere di politica. È appropriato discutere di argomenti politici nella vita della chiesa? (No.) La vita della chiesa serve a leggere la parola di Dio, ad adorarlo e a condividere la propria comprensione di Dio e la conoscenza esperienziale delle Sue parole. In questo periodo, tuttavia, alcune persone parlano a lungo di politica, per esempio di situazioni politiche, figure politiche, scenari politici, opinioni politiche e posizioni politiche. È una cosa appropriata? Quando si

discutono argomenti relativi al fatto che Dio regna sovrano su tutte le cose e sul genere umano, taluni applicano meccanicamente l'idea che anche le figure politiche sono nelle mani di Dio, dicendo che anche alcune di loro credono in Dio e Lo seguono, e scrivono persino note spirituali e quant'altro. Questo non è forse confondere gli altri? Ci sono addirittura persone che dicono: "Noi cristiani dovremmo sostenere questo politico perché non è solo un credente, ma protegge anche gli interessi di noi credenti. È sulla nostra stessa lunghezza d'onda e dovremmo supportarlo ed eleggerlo". Nella vita della chiesa, promuovono persino ampiamente questa figura politica. È una cosa appropriata? I cristiani partecipano alla politica? (No.) Cosa puoi fare per evitare di partecipare? Innanzitutto, indipendentemente dal partito che sostieni o dalle tue opinioni politiche, non portare questi argomenti nella vita della chiesa per discuterne. Naturalmente, è ancora più cruciale che nella vita della chiesa non vi siano neppure dibattiti tra persone con opinioni politiche diverse. Per esempio, se tu e qualcun altro avete opinioni diverse e sostenete figure politiche diverse, potreste volerne discutere quando vi incontrate; questo è ammissibile, ma non potete assolutamente farlo durante le riunioni. Potete inviarvi messaggi privati, incontrarvi e parlare o persino litigare finché non diventate rossi in faccia e nessuno interferirà; questo è il diritto di un cittadino in un sistema democratico. Ma durante la vita della chiesa, non sei solo un cittadino di un paese; sei soprattutto un membro della Chiesa di Dio Onnipotente. In questo contesto, questa è la tua identità. Non portare argomenti politici o argomenti che riguardano personaggi politici nella chiesa. Ciò di cui parli rappresenta solo la tua posizione e i tuoi punti di vista personali, non quelli della chiesa. La chiesa non è interessata alla politica, né a sistemi, personaggi, leader o gruppi politici, perché queste questioni non riguardano la verità e sono irrilevanti per la fede in Dio. Nessun argomento che riguardi la politica dovrebbe essere sollevato nella vita della chiesa. Alcuni dicono: "Quindi va bene che tutti si incontrino e discutano di questo al di fuori della vita della chiesa?" È meglio non farlo. Se vuoi unirti a una discussione tra non credenti con opinioni politiche diverse, è una tua scelta; è la tua libertà e la casa di Dio non interferirà. Ma fintanto che i membri della chiesa si incontrano, o durante i momenti di riunione formale, non sollevare queste opinioni o argomenti politici come argomenti principali, e non fingere falsamente che le tue opinioni politiche abbiano qualcosa a che fare con le parole di Dio, la verità o la sovranità di Dio. Le tue opinioni politiche sono del tutto estranee alla verità, non c'è nemmeno la più remota connessione tra loro, quindi non fingere il contrario!

Alcune persone vogliono parlare di politica ma non hanno nessuno con cui discutere di questo argomento a casa, quindi la conversazione non può mai avere luogo. Vedendo che i fratelli e le sorelle sono tutte persone adulte, credono di aver trovato uno sbocco per discutere di politica e dare sfogo alle proprie opinioni politiche. Sono entusiaste di aver trovato questa buona opportunità, vogliono parlare di opinioni politiche, fatti di attualità e situazioni internazionali. Quando ne discutono, iniziano dicendo: "Tutto ciò è sotto la sovranità di Dio. Anche la politica dell'umanità e questi politici sono sotto la Sua

sovranità. Sono preordinati da Dio". Dopo questo preambolo, iniziano a discutere a lungo di politica e di fatti di attualità, e concludono dicendo: "La politica non può sfuggire alla sovranità di Dio; tutto ha le Sue buone intenzioni". Se le persone non riescono a capire fino in fondo tali questioni, non dovrebbero parlarne con noncuranza. Condividere sulla verità significa condividere sulla verità; non discutere di politica o di figure politiche. Discutere di politica non significa condividere sulla verità, significa fuorviare le persone. Se vuoi parlare di politica, trova un gruppo di persone che amano la politica e vai a parlare con loro; sarai così in grado di parlare a tuo piacimento. Qual è il tuo scopo quando parli sempre di questi argomenti in chiesa? Stai cercando intenzionalmente di farti ammirare e scegliere come leader? Questo significa avere secondi fini! Coloro che amano parlare di politica sono persone che non si occupano dei compiti che spettano loro e di certo non perseguono la verità. Non discutere mai di argomenti politici durante le riunioni della chiesa. Alcuni dicono: "Se non possiamo parlare delle elezioni democratiche, dei sistemi politici e delle politiche dei Paesi liberi, allora che dire della politica e degli scandali degli alti funzionari nel Paese del gran drago rosso, come ad esempio quanto oro ha ricevuto un funzionario corrotto e quante amanti ha? Possiamo discutere di queste cose?" Questi argomenti non ti disgustano? Perché ti interessano così tanto queste cose disgustose? Perché trovo disgustoso interessarmi e leggere notizie su queste cose? Alcune persone sono particolarmente interessate a queste cose, non le trovano affatto disgustose. Sono disposte a leggere queste notizie online, e lo fanno ogni volta che hanno tempo. I loro cuori si sentono a proprio agio, sicuri e colmi quando le leggono. Come mai non si sentono altrettanto colmi leggendo la parola di Dio? Non è forse un po' ignobile? Non significa trascurare i compiti appropriati? In momenti così belli, anche solo fare una passeggiata nel cortile, respirare un po' di aria fresca e ammirare il panorama ti migliorerebbe l'umore. Ma alcuni si rifiutano di fare queste cose; anzi, ogni volta che hanno un po' di tempo libero, si limitano a fissare il computer, controllando le notizie, raccogliendo pettegolezzi: quale funzionario corrotto è stato scoperto ad avere quante amanti, quanti beni di quale funzionario corrotto sono stati sequestrati dalla sua casa, quale superiore del gran drago rosso ha fatto scendere dal piedistallo chi o chi ha assassinato chi. Queste sono le cose di cui si preoccupano in genere. Si sentono pieni di conoscenza dopo aver raccolto queste informazioni, e le raccontano a tutti durante le riunioni. Questo non significa forse spargere veleno? Non è fin troppo normale che quei diavoli malvagi commettano misfatti? Alcuni dicono: "È normale che commettano misfatti, ma tu non riusciresti nemmeno a immaginare alcune delle cose terribili che fanno". A cosa serve immaginarle? Ti è stato dato un cervello per immaginare le cose malvagie che fanno loro? Questo non significa forse trascurare i compiti che ti spettano? Pensi che conoscere qualche malvagità inimmaginabile ti renda superiore? Cosa puoi guadagnare da questo? Non ti farà sentire ancora più disgustato? Queste persone che trascurano i compiti che spettano loro si preoccupano sempre di queste faccende oscure e ignobili della scena politica. Non sono forse sciocche? Perché

preoccuparsi sempre delle loro faccende anziché vivere semplicemente la propria vita? Non è da stolti? Non significa non avere niente di meglio da fare? Alcuni dicono: “I credenti sono perseguitati dal gran dragone rosso. Devono per forza odiarlo. Sicuramente i credenti saranno interessati agli scandali, alla corruzione, agli abusi e alla promiscuità degli alti funzionari del gran dragone rosso, così come alle cose losche che combinano. I credenti non dovrebbero applaudire di gioia quando questi scandali vengono smascherati?” Credi in Dio e Lo segui per ottenere queste cose? Parlare di questioni politiche nella chiesa, specialmente degli scandali smascherati degli alti funzionari del gran dragone rosso, è la cosa più disgustosa. Non devi assolutamente parlarne! E non parlarne nemmeno con Me; Mi disgusta! Ti dico di non parlarne e di non leggerle nemmeno, altrimenti prima o poi arriverà il giorno in cui ti pentirai di aver letto quelle cose. Quando te ne pentirai, saprai come ci si sente; non c'è limite a quanto disgustose possano diventare queste cose. Ascoltare e leggere troppe di queste cose non porta alcun vantaggio. Perché dico che non porta alcun vantaggio? Perché inondare la tua mente con tali questioni disgustose ti lascerà senza alcun desiderio di ascoltare le parole di Dio. Sebbene questi argomenti riguardino la politica, quelle questioni sono ancora più disgustose. Se vuoi discutere di queste cose, vai a parlare a cuore aperto con qualche non credente, digli quello che vuoi, ma assolutamente non parlare di queste cose nella vita della chiesa o tra i fratelli e le sorelle. Alcuni dicono: “Parlare delle azioni sordide e malvagie degli alti funzionari del gran dragone rosso aiuta i fratelli e le sorelle a crescere nel discernimento e permette loro di sfogare la rabbia”. A cosa serve sfogarsi? Sfogarsi significa rendere testimonianza? È un tuo obbligo o un tuo dovere? Parlare di queste cose è inutile, non ha alcun valore. Per quanto tu smascheri le azioni malvagie del gran dragone rosso, Dio non lo ricorderà. Al contrario, se parli di come hai sperimentato la persecuzione del gran dragone rosso, di come ti sei liberato e hai superato le sue intimidazioni e le sue minacce, e di come ti sei affidato a Dio e sei rimasto saldo nella tua testimonianza in un simile ambiente, Dio lo accetta. Ma parlare di politica non ha nulla a che fare con l'ingresso nella vita, e Dio non lo accetta. Alcuni dicono: “Smaschererò la corruzione dei funzionari del gran dragone rosso, come spendono decine di migliaia di yuan per un singolo pasto, o quanto spendono in hotel di lusso; questo non va bene?” Cosa c'entra tutto questo con te? Non è forse così che sono questo mondo e questa società? Chi stai difendendo? Questo non è rendere testimonianza a Dio, né smascherare l'essenza del gran dragone rosso, né si tratta di una manifestazione di ribellione contro il gran dragone rosso. Non disorientare le persone o essere ipocrita; niente di tutto questo è praticare la verità. La corruzione dei funzionari corrotti e dei politici non ci riguarda, né è qualcosa che dobbiamo smascherare. Non preoccuparti di queste faccende. Queste cose sono esistite nel regime di Satana nel corso della storia, e ciò che essi fanno non ha nulla a che vedere con la nostra esperienza dell'opera di Dio o con il renderGli testimonianza. Quindi, assolutamente non mescolare quegli argomenti con quello relativo al “ribellarsi al gran dragone rosso e smascherarlo per

rendere testimonianza a Dio”, e non portare queste questioni strane, disgustose e malvagie nella vita della chiesa o tra i fratelli e le sorelle per discuterne. Se vuoi veramente discutere di politica, fallo con i non credenti. In qualunque modo tu ne parli privatamente con coloro che hanno tali hobby e interessi va bene. Quello è il tuo hobby e interesse personale; è la tua libertà e il tuo diritto, e nessuno interferisce. Ma durante i momenti di riunione e davanti ai fratelli e alle sorelle, non discutere di queste faccende. Anche se qualcuno è disposto ad ascoltare, non parlarne, poiché ciò influisce sulla vita della chiesa e sulla comprensione della verità da parte del popolo eletto di Dio.

A prescindere se riguardino la politica o gli scandali della vita privata dei politici, non portare questi argomenti nella vita della chiesa per discuterne. Cosa dovrebbero fare i fratelli e le sorelle se qualcuno non è interessato al contenuto delle riunioni nella vita della chiesa e preferisce sempre discutere di tali questioni, parlandone a ogni riunione? Dovrebbero limitare queste persone, dicendo: “Questo è il momento della riunione, non parlare di quegli argomenti spazzatura. Se vuoi parlarne, vai a casa e fallo lì!” E se non si riesce a limitarli e continuano a parlarne? Buttateli fuori e dite loro di tornare quando la smettono. C’è anche un altro modo che è ancora più efficace: non appena aprono bocca per parlare di politica, i fratelli e le sorelle si alzano e vanno in un’altra stanza, lasciandoli parlare da soli. In breve, le persone a cui piace parlare di politica certamente esistono. Tali persone trascurano i compiti che spettano loro, non perseguono la verità, non riflettono su come svolgere bene i propri doveri, non riflettono sulle difficoltà presenti nel lavoro della chiesa o affrontate dai fratelli e dalle sorelle e non riflettono sui veri problemi personali che necessitano di una risoluzione; non riflettono su tali giuste questioni. Contemplano invece solo quelle cose ignobili e devianti e ne sono particolarmente entusiasti. Soprattutto ora, con le informazioni diffuse e accessibili da tutti i tipi di canali, ciò permette a queste persone di soddisfare i propri hobby e i propri interessi. Noi non interferiamo con i loro hobby e i loro interessi, ma la casa di Dio ha una regola secondo cui discutere di argomenti politici durante le riunioni è catalogato sotto il problema dell’intralcio e del disturbo del lavoro della chiesa. Quindi, questi argomenti sono severamente vietati durante la vita della chiesa e quando i fratelli e le sorelle si riuniscono. Alcuni dicono: “Questi argomenti sono vietati, ma che dire delle nostre varie opinioni politiche, di quale partito ci piace o non ci piace, per chi votiamo o non votiamo: la chiesa interferisce con tutto questo?” Chiariamo una cosa: vota per chiunque desideri, apprezza chi vuoi: la chiesa non interferisce in tali questioni, si tratta della tua libertà. Non è già abbastanza indulgente il non interferire? Godi pienamente dei tuoi obblighi e dei tuoi diritti umani come cittadino; questo non significa forse avere abbastanza rispetto? Questo va già bene; eppure tu vuoi ancora parlare liberamente e a tuo piacimento in chiesa? Questo va contro le regole. Se incontri un individuo del genere, trova un modo per limitarlo. Per prima cosa, condividi chiaramente con lui, dicendo: “Sei nuovo nella fede? È la prima volta che vieni a una riunione, e non conosci le regole della casa di Dio? Allora devo dirti: questo è un luogo per le riunioni e questo

è il momento per riunirsi. Qualunque idea o opinione politica tu abbia, non devi assolutamente diffonderla in chiesa e discuterne durante le riunioni. Non vogliamo sentirla, né siamo obbligati ad ascoltarti mentre discuti di queste cose. Hai scelto il posto sbagliato. Dopo la riunione, quando te ne andrai da qui, potrai dire quello che vuoi; nessuno interferirà. Questa è la tua libertà". Se costui capisce e ricorda quello che hai detto, e non ne parla la volta successiva, allora va bene, e dimostra di possedere una certa ragione. Ma se dopo aver condiviso, questa persona continua a parlare in tal modo, condividendo sempre opinioni politiche a ogni riunione, gli si dovrebbe impedire di parlare? (Sì.) Che sia o meno coinvolta in politica, finché qualcuno discute di temi politici, questo comportamento dovrebbe essere classificato insieme alla formazione di cricche, alla competizione per il prestigio, allo sfogo di negatività e ad altri comportamenti tra i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera della casa di Dio. A queste persone non si può mostrare alcuna gentilezza; devono essere fermate e limitate. Naturalmente, le persone che parlano di politica non sono necessariamente malevole o buone; potrebbero semplicemente apprezzare questi argomenti e questioni. Ma possiamo essere certi che costoro non perseguono davvero la verità. In breve, si è già chiaramente condiviso sul principio per gestire queste persone: dite loro le regole della casa di Dio. Se dopo averle spiegate loro chiaramente, queste persone continuano a parlare di argomenti politici e non danno ascolto agli avvertimenti, allora isolatele. Possono continuare a vivere la vita della chiesa solo dopo essersi pentite. Se non si pentono mai, allora non lasciatele venire alle riunioni. Gestire tale questione dovrebbe essere semplicissimo. Non complicate una questione semplice, non è vantaggioso per nessuno.

24 luglio 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (20)

Tema 12: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento (Parte ottava)

Durante l'ultima riunione abbiamo terminato la condivisione sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori. Vi siete valutati in base al contenuto di quella condivisione? Avete riflettuto su di essa? Dopo aver ascoltato le Mie condivisioni, coloro che amano la verità e coloro che possiedono senso di giustizia e un po' di umanità fanno mettere in pratica alcune verità dopo averle comprese. In primo luogo, sono capaci di rapportare alla loro situazione le verità che hanno compreso, di esaminare sé stessi sul metro della verità, di identificare i loro problemi e poi di usare alcune questioni e alcuni ambienti nella vita reale e nell'assolvimento dei doveri per risolvere questi problemi. Gradualmente, in relazione alle verità che comprendono, afferrano i principi che le persone dovrebbero praticare e rispettare. Da un lato, acquisiscono una comprensione e una conoscenza più profonda di sé stessi e, dall'altro, comprendono in modo più concreto e accurato ciò che la verità realmente dice e contiene. Invece, coloro che non amano la verità e invece la detestano non hanno alcuna consapevolezza e non c'è stato in loro alcun cambiamento, indipendentemente dalla quantità di verità che ascoltano. Il loro stato, il loro atteggiamento nell'assolvere il proprio dovere, gli obiettivi che perseguono, lo stile di vita e i principi di condotta non cambiano affatto. Continuano ad agire a loro piacimento e a vivere come vogliono; queste verità non hanno alcun effetto su di loro, né sono in grado di farli riflettere su sé stessi e conoscersi fino al punto di odiarsi. Se non riescono a raggiungere il punto di odiare sé stessi, non possono certo raggiungere un autentico pentimento. Senza un autentico pentimento, non c'è un vero ingresso; senza un vero ingresso, non c'è certamente un cambiamento d'indole. Perciò, molti che credono in Dio da tanti anni, sebbene anche loro partecipino alle riunioni, svolgano dei doveri, ascoltino i sermoni da molti anni e interagiscano spesso con i fratelli e le sorelle, non hanno alcuna comprensione di sé stessi, non mostrano alcun cambiamento, e la loro fede in Dio non aumenta affatto. Seguono Dio con le loro nozioni e fantasie iniziali e con l'intenzione e il desiderio di guadagnare benedizioni. Non importa da quanti anni credano in Dio: i loro punti di vista sulla fede in Dio, le loro opinioni sulle cose, i loro metodi di perseguimento, gli obiettivi che perseguono e i loro atteggiamenti nell'assolvere i loro doveri non sono cambiati affatto. Le loro attuali rivelazioni e le manifestazioni che vivono sono il risultato del mancato perseguimento della verità. Abbiamo condiviso su dodici responsabilità dei leader e dei lavoratori, eppure il comportamento di alcuni leader e lavoratori non è cambiato affatto. I loro atteggiamenti

nell'assolvere i loro doveri e nei confronti delle richieste di Dio non sono cambiati affatto. Il contenuto delle condivisioni è servito a richiamare, sorvegliare e spronare coloro che perseguono relativamente la verità, coloro che hanno un po' di umanità e che possiedono un minimo di coscienza consapevole. Tuttavia, non ha avuto alcun effetto su coloro che sono più intransigenti, scaltri, e che non accettano affatto la verità. Perché? Perché l'atteggiamento di costoro nei confronti della verità è di opposizione e disprezzo. A prescindere dalla quantità di verità su cui si condivide, il loro atteggiamento rimane lo stesso: "In ogni caso, sto facendo il mio dovere e seguendo Dio; mi sto spendendo sinceramente per Dio. Comunque mi comporti, fintanto che persisterò fino alla fine, potrò guadagnare benedizioni!" Questo tipo di pensiero possiede una qualche ragionevolezza? Sono completamente incorreggibili e privi di vergogna, non è vero? Questo non è forse un atteggiamento di testardaggine e di rifiuto di pentirsi a prescindere da tutto? (Sì.)

La dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è: "Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento". In precedenza, abbiamo suddiviso la nostra condivisione in merito a questa responsabilità in dodici sezioni. Il contenuto di queste dodici sezioni riguarda principalmente il modo in cui i leader e i lavoratori dovrebbero trattare e gestire questi problemi quando nella chiesa appaiono vari tipi di persone, eventi e cose che causano intralci e disturbi, così da ottenere l'effetto di salvaguardare il lavoro della casa di Dio e il normale ordine della chiesa, adempiendo così ai ruoli che leader e lavoratori dovrebbero svolgere e alle responsabilità che dovrebbero assolvere. Abbiamo condiviso in dettaglio su ognuna delle sezioni di questa responsabilità dei leader e dei lavoratori, condividendo su alcune manifestazioni specifiche di ciascuna di esse e fornendo alcuni esempi specifici. In termini di principi, i contenuti su cui abbiamo condiviso sono piuttosto concreti. Anche se magari gli esempi forniti non sono esaustivi, abbiamo condiviso in modo chiaro sulle questioni essenziali di vari eventi, persone e cose. In particolare, voi, come leader e lavoratori, dovrete comprendere questo aspetto della verità al fine di risolvere i vari problemi che emergono nella chiesa. Per prima cosa, dovete trovare le parole che analizzano l'essenza dei problemi a partire dal contenuto della condivisione e metterle in relazione con i problemi. Comprendere l'essenza dei problemi rende più facile trovare le soluzioni corrispondenti e risolverli in base alle verità principi. Comprendere l'essenza di un problema è fondamentale prima di risolverlo. Una volta che hai compreso l'essenza del problema, dovrete inoltre capire e afferrare i principi della sua gestione. Entrambi gli aspetti sono indispensabili: uno è l'essenza del problema, l'altro sono i principi per risolvere i problemi di quel tipo. Sono cose che leader e lavoratori dovrebbero avere chiare. Solo cogliendo questi due principi puoi risolvere con precisione tutti i problemi e gestire correttamente le persone, gli eventi e le cose coinvolti nelle varie questioni, anziché applicare le regole

e gonfiare le questioni a dismisura. Attualmente, quando alcuni leader e lavoratori gestiscono certe questioni, in parte si limitano a seguire le regole e in parte non riescono a cogliere l'essenza delle questioni, facendo dei torti agli altri e deviando facilmente. Ciò richiede una chiara comprensione dei dettagli, delle specifiche e del contesto delle questioni. Inoltre, è importante osservare il comportamento costante di una persona per determinare a quale categoria appartiene. Solo padroneggiando questi aspetti è possibile gestire i problemi in base ai principi. Alcuni leader e lavoratori, quando svolgono il loro lavoro, applicano solo le regole ai problemi e li gonfiano a dismisura, mentre non riescono a capire a fondo la reale essenza delle persone coinvolte, se siano buone o cattive, se il loro comportamento sia abituale oppure se si tratti solo di una trasgressione occasionale. Non riuscendo a discernere questi aspetti, sono molto inclini a commettere errori. In tali casi, se la chiesa può indire una votazione, può effettivamente evitare alcuni errori. La presenza di queste deviazioni e di questi errori nel lavoro dei leader e dei lavoratori può rivelare con massima chiarezza se essi hanno discernimento e se gestiscono le questioni in base ai principi. Rivela anche se i leader e i lavoratori possiedono la verità realtà. Se un leader o un lavoratore che crede in Dio da molti anni non è in grado di gestire questi problemi reali, ciò basta a dimostrare che non è qualcuno che persegue la verità.

Dopo aver compreso le responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero assolvere, i principi che dovrebbero seguire e l'ambito del loro lavoro, dobbiamo tornare al tema di questa fase della condivisione: smascherare i falsi leader. È questo l'argomento principale. Per quanto riguarda la dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori, l'argomento su cui condivideremo oggi è quello delle aree in cui i falsi leader sono negligenti nelle loro responsabilità e le loro manifestazioni di mancato svolgimento di un lavoro reale. Per prima cosa, leggiamo il contenuto della dodicesima responsabilità. (Tema dodici: Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento.) La dodicesima responsabilità menziona chiaramente tre aspetti del lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero comprendere. In che modo ciò è correlato allo smascherare i falsi leader? (Innanzitutto, dobbiamo comprendere le diverse responsabilità dei leader e dei lavoratori in questo lavoro. Poi facciamo dei paragoni per vedere se i falsi leader hanno adempiuto a queste responsabilità e quali sono le loro manifestazioni; valutarli secondo questo standard è relativamente accurato.) Esatto. Non si discerne se una persona sia o meno un falso leader usando gli occhi per guardare il suo volto e vedere se i suoi lineamenti siano buoni o malvagi, né guardando quanto sembri aver sofferto in apparenza, o quanto si sia data da fare. Piuttosto, si deve guardare se adempie o meno alle responsabilità di un leader e di un lavoratore e se sa utilizzare la verità per risolvere i problemi reali. Questo è l'unico standard accurato

secondo cui valutarla. Questo è il principio per analizzare, discernere e definire se una persona sia o no un falso leader. Solo in questo modo la valutazione può essere giusta, in linea con i principi, in accordo con la verità ed equa per tutti. Si deve definire qualcuno come falso leader o falso lavoratore sulla base di un sufficiente numero di fatti. Non ci si deve basare su uno o due episodi o trasgressioni, né tanto meno su una temporanea rivelazione di corruzione. Gli unici standard accurati secondo cui definire qualcuno sono se sa svolgere o meno un lavoro reale e utilizzare la verità per risolvere i problemi, nonché se è o no una persona giusta, se ama la verità e sa sottomettersi a Dio, e se possiede l'opera e l'illuminazione dello Spirito Santo. Solo sulla base di questi fattori si può correttamente definire qualcuno come un falso leader o un falso lavoratore. Questi fattori sono gli standard e i principi con cui valutare e definire se qualcuno sia un falso leader o un falso lavoratore.

I tre compiti che leader e lavoratori dovrebbero svolgere nell'ambito della dodicesima responsabilità

I. Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi e le varie persone e cose che causano intralci e disturbi

La dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori comprende tre compiti, o tre fasi. Seguendo queste tre fasi per portare a termine tale lavoro, i principi di questo lavoro vengono rispettati e ne vengono adempiute le responsabilità. Quali sono questi tre compiti? (Primo, individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Secondo, fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Terzo, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento.) Questi tre compiti sono i requisiti posti ai leader e ai lavoratori dalla dodicesima responsabilità. Per cominciare, il primo requisito per i leader e i lavoratori è quello di individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. È di individuarli prontamente e accuratamente, e non di rispondere in modo lento e insensibile, né di formulare definizioni cieche e avventate; le definizioni imprudenti non sono accettabili. Alcuni leader e lavoratori, a causa della loro scarsa levatura e della loro confusione, potano le persone e fanno loro la predica in modo sconsiderato per questioni banali, formulando definizioni arbitrarie e definendo le cose ciecamente senza attenersi ai principi. Lavorare in questo modo viola le verità principi. Pertanto, i leader e i lavoratori della casa di Dio devono quanto meno essere in grado di discernere vari eventi, persone e cose. Solo con il discernimento possono individuare prontamente e accuratamente i vari problemi che emergono nella chiesa. Per raggiungere l'abilità di discernere vari eventi, persone e cose, qual è il primo requisito? In primo luogo, è necessario comprendere i requisiti di Dio per i diversi tipi di persone, nonché il modo in cui Dio definisce le varie persone e i diversi stati che sviluppano. In aggiunta, è importante

analizzare come nascono i vari stati negativi e quali sono le loro radici. Inoltre, si deve comprendere l'impatto di vari eventi, persone e cose sull'opera di Dio e sul normale ordine della chiesa. Qual è la base per soddisfare queste condizioni? Qual è il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero innanzitutto intraprendere? Se i leader e i lavoratori sono sempre altezzosamente distaccati, si comportano come burocrati e non interagiscono con i fratelli e le sorelle, non colgono i vari stati dei fratelli e delle sorelle, non sono a stretto contatto con i diversi tipi di persone e non le osservano nel dettaglio né le comprendono a fondo, ciò è accettabile? Non è di certo accettabile. Alcuni leader e lavoratori spesso si nascondono nelle loro stanze, usando le devozioni spirituali e la scrittura di articoli di testimonianza esperienziale come scuse per ignorare e non afferrare il lavoro della chiesa. In apparenza sembra che mentre si nascondono nelle loro stanze stiano lavorando su questioni relative alla chiesa, ma in realtà si sono già isolati dal lavoro della chiesa e dal popolo eletto di Dio. Questo modo di lavorare può risolvere i problemi che esistono nei vari ambiti del lavoro della chiesa? Può aiutare il popolo eletto di Dio a svolgere bene i suoi doveri? Quando costoro si nascondono nelle loro stanze per scrivere articoli di testimonianza, stanno sperimentando l'opera di Dio? Pertanto, questo approccio è inappropriato. In base alla dodicesima responsabilità, il primo compito dei leader e dei lavoratori è quello di individuare prontamente, sulla base delle parole di Dio e delle verità principi, vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa. Alcuni chiedono: "I leader e i lavoratori sono profondamente coinvolti nella vita della chiesa solo per poter identificare prontamente e accuratamente le persone, gli eventi e le cose che causano disturbi e intralci?" Questa comprensione è corretta? (No.) È una comprensione distorta. I leader e i lavoratori devono avere un atteggiamento e un approccio corretti verso il loro lavoro e anche andare in profondità fino alla base. Solo in questo modo possono individuare e risolvere i problemi con tempestività e precisione. Se non si immergono fino alla base e non vivono con il popolo eletto di Dio, sarà molto difficile per loro individuare tutti i problemi nel lavoro della chiesa. Se riescono a risolvere solo alcuni problemi dopo che le persone hanno fatto segnalazioni e cercato soluzioni, l'effetto di questo lavoro sarà molto limitato. Il modo più sbagliato di lavorare per i leader e i lavoratori è quello di isolarsi e lavorare a porte chiuse, come gli antichi studiosi che si dedicavano interamente allo studio dei libri dei saggi e non prestavano attenzione alle questioni esterne. Questo atteggiamento e questo stile di vita sono inaccettabili per leader e lavoratori. Te ne rimani da solo nella tua stanza, ascoltando sermoni, leggendo le parole di Dio, annotando appunti di devozioni spirituali e scrivendo sermoni, ma acquisire alcune dottrine e parole significa forse che hai compreso la verità? Significa forse che comprendi le situazioni effettive e i veri stati delle persone smascherati dalla verità? (No.) Quindi, sebbene una vita di devozione spirituale sia essenziale nel lavoro dei leader e dei lavoratori, la cosa più importante è avere metodi di lavoro e uno stile di vita corretti.

II. Fermare e limitare tempestivamente le persone malevole

Il secondo requisito per i leader e i lavoratori delineato nella dodicesima responsabilità è che quando identificano vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, devono essere in grado di formulare giudizi in modo tempestivo e accurato. Devono discernere chiaramente la natura di vari eventi e persone e capire come influiscono sulla vita della chiesa, se minacciano, disturbano o sabotano gli stati, l'ingresso nella vita e l'assolvimento dei doveri del popolo eletto di Dio e se influiscono sui risultati dell'assolvimento dei doveri da parte delle persone; i leader e i lavoratori devono giudicare e valutare prontamente e accuratamente queste questioni. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori. Se non hanno il cervello per farlo e sono privi della giusta levatura, non saranno in grado di svolgere il lavoro della chiesa. Inoltre, i leader e i lavoratori devono avere una risposta e un discernimento acuti nei confronti di vari eventi, persone e cose. Per esempio, quando sorgono controversie nella chiesa e si verificano vari intralci e disturbi, non sei in grado di identificare il problema e lo ritieni insignificante, con il risultato che molte persone vengono influenzate e non svolgono bene i loro doveri. Un leader o un lavoratore di questo tipo non è insensibile e cieco? (Sì.) Questo è un problema dei leader e dei lavoratori. Che cosa dovresti fare quando scopri che qualcuno sta intralciando e disturbando il lavoro della chiesa? Innanzitutto, devi verificare la gravità del problema e valutare e giudicare l'essenza di queste persone e l'impatto e le conseguenze di queste cose sul lavoro e sulla vita della chiesa. Quale dovrebbe essere la base di tale giudizio? Dovrebbe basarsi sulle parole di Dio e sulla verità. Alcuni dicono: "Come ci si può basare sulle parole di Dio? Mi sembrano discorsi vuoti". In realtà, non sono discorsi vuoti. Perché dico questo? Quando ti imbatti in queste cose oppure le vedi o ne senti parlare, devi semplicemente confrontarle con le questioni smascherate dalle parole di Dio. Guarda come le parole di Dio smascherano e analizzano tali persone e questioni, e come Egli definisce tali questioni, ad esempio come smaschera i falsi leader e gli anticristi, o come espone l'indole corrotta di varie persone, e così via. Poi confronti e analizza tali questioni in base a queste parole e, attraverso la condivisione con i fratelli e le sorelle e la tua personale osservazione, puoi finalmente fare una valutazione e una definizione accurate delle persone, degli eventi e delle cose che vedi e formulare le soluzioni corrispondenti. Come andrebbero gestiti coloro che sono determinati a far parte delle varie persone che causano intralci e disturbi? Non solo andrebbero smascherati e analizzati per aiutare le persone a discernarli, ma devono anche essere fermati e limitati, e quelli che restano incorreggibili nonostante i ripetuti ammonimenti dovrebbero essere allontanati. Quali sono i metodi e gli approcci specifici per fermarli e limitarli? (Potarli e dare loro avvertimenti.) La potatura è un buon metodo? (Sì.) Smascherare le loro azioni, evidenziare i loro problemi più gravi, analizzare la loro essenza e dare loro avvertimenti: non sono tutti metodi attuabili? Naturalmente, la cosa più importante è leggere loro le parole di Dio e usarle come base per persuaderli e analizzarli. Se non accettano la verità e si rifiutano ostinatamente di

ammettere i propri errori, allora sono necessarie misure più severe. In primo luogo, date loro un avvertimento, poi usate i decreti amministrativi della chiesa per limitarli, impedendo loro di commettere sconsideratamente misfatti e di disturbare i fratelli e le sorelle. Inoltre, andrebbero potati e poi supervisionati. Questi metodi sono necessari, tutto al fine di garantire che il lavoro della chiesa sia svolto bene e di salvare le persone, guidandole sulla retta via. Utilizzando questi metodi si otterranno sicuramente buoni risultati. Innanzitutto, utilizzate la verità che essi comprendono per persuadere e smascherare costoro, analizzando la loro indole e la loro essenza, smascherando la natura delle loro azioni e le gravi conseguenze da loro provocate; questo è il minimo che le persone possano fare. Il passo successivo è quello di analizzarli e discernarli in base alle parole di Dio e di definirli di conseguenza. Se ascoltano il consiglio, lo accettano e si pentono, naturalmente quella è la cosa migliore. Se invece non lo accettano e continuano a disturbare il lavoro della chiesa, cosa si dovrebbe fare? In questo caso, non c'è bisogno di essere educati. La casa di Dio ha dei decreti amministrativi, e a quel punto la persona andrebbe fermata e limitata secondo i decreti amministrativi della casa di Dio. Se si tratta di un nuovo credente di scarsa statura che non comprende la verità, lo si può assistere con amore; si può condividere sulla verità per aiutarlo a conoscere sé stesso. Quanto a coloro che sono in grado di accettare la verità e di pentirsi, non c'è bisogno di fermarli, di limitarli o di potarli. Se non accettano la verità, il punto non è che hanno un fondamento superficiale o scarsa statura e che non comprendono la verità: il loro è un problema di umanità. Per fermare e limitare tali individui si dovrebbero usare la gestione amministrativa e la punizione amministrativa. L'effetto finale che si ottiene è quello di sostenere il lavoro della chiesa e il normale ordine della vita della chiesa, permettendo alla vita della chiesa di procedere in modo ordinato. Questo si chiama cambiare le cose, ed è questo l'effetto che i leader e i lavoratori dovrebbero raggiungere nel loro lavoro. Solo raggiungendo questo effetto essi stanno adempiendo alle loro responsabilità. Se i leader e i lavoratori ignorano ogni problema che emerge, limitandosi a rispondere in modo superficiale con alcune parole e dottrine, o rimproverando e potando in modo semplicistico e con poche parole coloro che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, questo può risolvere il problema? Questo non solo non risolve il problema, ma porta anche a un maggior caos nella chiesa: la gran parte delle persone perde la volontà di fare il proprio dovere e viene disturbata in varia misura, cosa che influenza il suo assolvimento del dovere. Questi leader e lavoratori hanno adempiuto alle loro responsabilità? (No.) Ciò dimostra che non sono competenti nel loro lavoro.

III. Smascherare le malefatte delle persone malevole, in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento e tragga insegnamenti

Il terzo requisito della dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è che, quando si tratta di affrontare gli intralci e i disturbi causati dalle persone malevole, leader e lavoratori dovrebbero nutrirsi della parola di Dio insieme al popolo eletto di Dio per

riflettere su sé stessi e conoscersi e per operare un'autentica inversione di rotta. Dovrebbero essere in grado di condurre il popolo eletto di Dio a entrare nella verità realtà, a liberarsi della sua indole corrotta e a raggiungere il seguire Dio, la sottomissione a Dio e il renderGli testimonianza. Solo questo tipo di lavoro è in linea con le intenzioni di Dio. Da un lato, i leader e i lavoratori che lavorano in questo modo sono in grado di risolvere i problemi e di munirsi della verità mentre lavorano. Inoltre, condividendo sulla verità per risolvere i problemi, aiutano i fratelli e le sorelle a comprendere la verità, a sapere come riflettere su sé stessi e conoscersi, a liberarsi della loro indole corrotta, a svolgere bene i loro doveri, a sapere come discernere e trattare le persone, a raggiungere il seguire Dio e la sottomissione a Lui, a non essere limitati dagli altri e a essere in grado di rimanere saldi nella loro testimonianza. Questo è adempiere bene i doveri di leader e lavoratori; questo è il principio che i leader e i lavoratori dovrebbero praticare per risolvere i problemi mentre svolgono il lavoro della chiesa. Indipendentemente dai problemi che sorgono nella chiesa, i leader e i lavoratori dovrebbero innanzitutto ricercare la verità, cogliere le intenzioni di Dio e cercare la guida di Dio insieme. Dovrebbero poi ricercare le parole di Dio pertinenti per risolvere i vari problemi esistenti. Nel processo di risoluzione dei problemi, i leader e i lavoratori dovrebbero condividere di più con i fratelli e le sorelle sulle parole di Dio pertinenti e comprendere l'essenza dei problemi sulla base delle parole di Dio. Dovrebbero anche far sì che il popolo eletto di Dio condivida sulla propria comprensione per discernere tali questioni. Una volta che la maggioranza è in grado di avere la stessa comprensione e arriva a un consenso, i problemi diventano più facili da risolvere. Nel risolvere i problemi, non raccontate sempre e ripetutamente gli eventi, non approfondite in merito ai dettagli secondari e non incolpate le persone coinvolte nei problemi. All'inizio, non concentratevi su questioni secondarie, condividete invece chiaramente sulla verità, perché questo rivelerà la natura dei problemi. Solo questo approccio aiuta i prescelti di Dio a imparare a discernere le questioni sulla base delle parole di Dio, ad acquisire discernimento dalle persone, dagli eventi e dalle cose che si presentano e a trarne insegnamenti concreti. Inoltre, permette loro di confrontare con la vita reale le parole e le dottrine che di solito comprendono, consentendo loro di capire realmente la verità. Non è forse questo che dovrebbero fare i leader e i lavoratori? Guidare il popolo eletto di Dio a entrare nella verità realtà comporta principalmente usare la verità per eliminare le nozioni, le fantasie e l'indole corrotta dei prescelti di Dio. Questo approccio dà i migliori risultati. Quanto più i leader e i lavoratori sono in grado di usare la verità per risolvere i problemi, tanto più facilmente i prescelti di Dio potranno comprendere la verità. In questo modo, sapranno come praticare e applicare la parola di Dio nella vita reale. Se i leader e i lavoratori guidano spesso il popolo eletto di Dio a risolvere problemi effettivi, saranno in grado di condurre il popolo eletto di Dio nella verità realtà e anche di integrare la parola di Dio nella propria vita quotidiana. Alcuni dicono: "Questo requisito posto a leader e lavoratori non è eccessivo? Come possiamo comprendere così tanto?" Magari in passato non comprendevi così

tanto, ma non puoi imparare e praticare per raggiungere tale risultato? Questo è il modo in cui l'opera di Dio addestra leader e lavoratori e il popolo eletto di Dio a entrare nella verità realtà. Se non sai come fare, puoi imparare e praticare. Indipendentemente dai problemi che si presentano, devi imparare a riflettere su te stesso e conoscerti sulla base delle parole di Dio; questo è il processo di pratica. Dopo aver praticato alcune volte e aver raggiunto dei risultati, avrai un cammino e saprai come praticare la verità. Quando Dio viene a operare, questo è il modo in cui conduce le persone a imparare a entrare nella verità realtà. I leader e i lavoratori dovrebbero comunicare spesso con i fratelli e le sorelle, affrontare e risolvere i problemi insieme a loro e svolgere bene il lavoro della chiesa. In che modo i leader della chiesa dovrebbero guidare il popolo eletto di Dio? Il modo principale è quello di condurre il popolo eletto di Dio a individuare e risolvere i problemi nella vita reale, a praticare e sperimentare la parola di Dio nella vita reale, in modo che il popolo eletto di Dio non solo sia in grado di praticare la verità, ma anche di discernere cose e persone negative, falsi leader, falsi lavoratori, persone malevole, miscredenti e anticristi. Lo scopo di discernere le varie persone è quello di risolvere i problemi. Solo risolvendo a fondo i disturbi causati dalle persone malevole e dagli anticristi, il lavoro della chiesa può procedere senza intoppi e la volontà di Dio può essere compiuta nella chiesa. Allo stesso tempo, affrontare i malevoli funge anche da monito a evitare di commettere errori o di compiere il male, consentendo a sé stessi di raggiungere il timore di Dio ed evitare il male. In questo modo, non solo si compie bene il proprio dovere e si guadagna l'ingresso nella vita, ma si comprende anche la verità e si entra nella verità realtà. Non è forse prendere due piccioni con una fava? Quando comprendi la verità e riesci a risolvere i problemi, ciò dimostra che possiedi la levatura per essere un leader o un lavoratore e che soddisfi i requisiti per essere coltivato nella casa di Dio; quindi, dovresti assumere la leadership e guidare i fratelli e le sorelle a imparare a discernere vari eventi, persone e cose nella vita reale; raggiungere la comprensione della verità; sapere come trattare tutti i tipi di persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa; sapere come praticare la verità, trattare le varie persone in base ai principi e condividere sulla verità per risolvere i problemi. È questa la tua responsabilità. Praticando in questo modo, entri nella realtà delle parole di Dio. Imparerai delle lezioni, acquisirai discernimento e comprenderai le intenzioni di Dio in ogni questione che ti si presenta nella vita reale, avendo principi di pratica nel modo in cui gestisci le questioni, in cui tratti le persone e in cui svolgi i tuoi doveri. In questo modo, sarai in grado di praticare la verità. Ciò che Dio richiede alle persone è di raggiungere tali risultati. Perciò, a prescindere dalle questioni che si presentano, devi sempre imparare la lezione e sviluppare il discernimento; non puoi lasciarteli scappare, né perdere alcuna occasione per imparare la lezione e sviluppare il discernimento. Dal momento che è successo qualcosa, non dobbiamo affrontarlo con un atteggiamento negativo e di lamentela, bensì con un atteggiamento positivo. In che modo? Cercando la verità per risolvere il problema. Tutti gli individui hanno un'indole corrotta e la loro

umanità può essere buona o malvagia, quindi come potrebbero non sorgere problemi quando le persone si riuniscono? Quale dovrebbe essere il tuo atteggiamento, considerato che Dio ha predisposto per te quell'ambiente, che ti ha mostrato le persone, gli eventi e le cose che si verificano intorno a te? Ringrazia Dio per aver posto questa serie di problemi davanti a te. Egli ti sta dando la possibilità di praticare e imparare lezioni e di entrare nella verità realtà. In quanto leader o lavoratore, dovresti inoltre ringraziare Dio per averti dato una simile opportunità. Indipendentemente dai problemi che incontri, devi condurre i fratelli e le sorelle a imparare a discernere, a trarre insegnamenti e a ricavare conoscenze insieme a te. Inoltre, devi condurli a riflettere e a capire quali nozioni e fantasie le persone hanno riguardo al problema, quali punti di vista distorti esistono, quali lezioni sono state apprese dall'aver incontrato tale problema, quali sono le nozioni e i punti di vista errati che sono stati eliminati e quali le verità che in definitiva sono state comprese. Questo è il modo in cui si dovrebbe sperimentare l'opera di Dio, senza perdere nemmeno una questione. Se hai sperimentato l'opera di Dio per diversi anni e hai risolto molti problemi, vedrai che tutte le parole di Dio sono la verità e sono assolutamente in grado di purificare le persone e salvarle dall'influenza di Satana. Quando le persone capiranno e acquisiranno la verità, vedranno che le parole di Dio si sono completamente adempiute e realizzate. Quando il popolo eletto di Dio sarà in grado di praticare e sperimentare le parole di Dio, allora sarà in grado di integrarle nella propria vita reale, di usare la parola di Dio in modo corretto per valutare le persone e le questioni, e di misurare le persone e tutto ciò che fanno in base alla parola di Dio, anziché basarsi su ciò che vede o sui propri sentimenti, e certamente non su nozioni e fantasie. Una volta apprese queste lezioni, diventa più facile per i prescelti di Dio vivere secondo le parole di Dio, e possono spesso vivere alla Sua presenza. In questo modo, i leader e i lavoratori sono completamente all'altezza degli standard nel loro lavoro e le loro responsabilità sono assolte. Solo quando leader e lavoratori svolgono a fondo il loro lavoro, il popolo eletto di Dio può raggiungere questi guadagni. Se in molte delle situazioni che incontri non sai come condurre i fratelli e le sorelle a imparare lezioni e non riesci a discernere vari eventi, persone e cose, allora sei cieco, confuso, insensibile e ottuso. Di fronte a simili situazioni, non solo sarai sopraffatto, non saprai come gestirle e sarai incompetente per questo lavoro, ma ciò influenzerà anche fratelli e sorelle nello sperimentare tali persone, eventi e cose. Se gestisci le cose in modo inappropriato, non svolgi alcun lavoro, non dici una sola cosa per condividere sulla verità come dovresti e non sai dire nulla di utile o edificante per gli altri, allora quando molti si troveranno di fronte a tali eventi, persone e cose che causano intralci e disturbi, non solo non riusciranno ad accettare queste questioni da Dio, a trattarle in modo positivo e attivo e a trarne insegnamenti, ma le loro nozioni e la loro circospezione nei confronti di Dio si inaspriranno sempre di più, così come la loro mancanza di fiducia e il loro sospetto nei Suoi confronti. Questo non è forse conseguenza del fatto che leader e lavoratori sono sprovvisti della verità realtà e incapaci di usare la verità per risolvere i problemi? Non è

forse un segno del fatto che i leader e i lavoratori non sono in grado di svolgere un lavoro effettivo? Non hai svolto adeguatamente il lavoro della chiesa, non hai portato a termine l'incarico che Dio ti ha affidato, non hai adempiuto alle responsabilità di leader o di lavoratore e non hai condotto i fratelli e le sorelle fuori dal potere di Satana. Essi vivono ancora in un'indole corrotta e nelle tentazioni di Satana. Non stai forse ritardando l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio? Stai danneggiando profondamente le persone! Come leader o lavoratore, dovresti accettare l'incarico ricevuto da Dio di guidare i fratelli e le sorelle davanti a Lui, di portare i prescelti di Dio a nutrirsi delle Sue parole per raggiungere la comprensione della verità e svolgere i loro doveri secondo i principi, aumentando così la loro fede in Dio. Non solo non hai praticato in questo modo, ma non hai nemmeno limitato o eliminato i disturbi causati dai malevoli, arrecando danni all'ingresso nella vita dei prescelti di Dio. Dopo aver creduto in Dio per molti anni, essi non solo non hanno fatto progressi e non hanno compreso la verità o acquisito la conoscenza di Dio, ma hanno persino sviluppato molte nozioni e incomprensioni su di Lui, senza alcuna reale sottomissione. Allora tutto ciò che hai fatto non è stato di fatto intralciare e disturbare l'opera di Dio? Non solo non hai condotto il popolo eletto di Dio alla verità realtà e non lo hai protetto, ma hai permesso che fosse disturbato da persone malevole e che fosse fuorviato e controllato da anticristi. Non hai forse fatto cose che hanno ferito il tuo stesso popolo e compiaciuto i tuoi nemici? Non stai forse agevolando e favorendo il male? Hai lavorato per tanto tempo; tuttavia non solo non hai ottenuto risultati positivi, ma hai addirittura aumentato la distanza tra fratelli e sorelle e Dio e portato il popolo eletto di Dio a credere in Lui per anni senza comprendere la verità né sapere come discernere gli intralci e i disturbi delle persone malevole, compromettendo gravemente il suo ingresso nella vita. Qual è il problema qui? Questo non è forse compiere molto male? Qualunque lavoro svolgano i leader e i lavoratori, se non sono in grado di agire secondo i requisiti di Dio e di gestire le questioni e risolvere i problemi in base alle verità principi, avranno un impatto non solo su loro stessi o solamente su poche persone; ciò influirà sul lavoro della chiesa, sull'ingresso nella vita di tutti i prescelti di Dio nella chiesa, sui risultati delle persone prescelte da Dio che svolgono i loro doveri, sui risultati della diffusione del Vangelo del Regno e persino sulla possibilità che i prescelti di Dio possano essere salvati e condotti nel Regno di Dio: tutte queste aree potrebbero subire un impatto. Alcune persone credono in Dio ma seguono falsi leader e anticristi, e il risultato è la loro rovina. Proprio come i membri dei circoli religiosi che vengono fuorviati e controllati da pastori e anziani, con il risultato di non accogliere Dio al Suo ritorno e precipitare invece nei disastri. Tutto ciò è palesemente vero. Pertanto, saper discernere i falsi leader e gli anticristi è di enorme beneficio per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio!

La dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori richiede loro di svolgere tre compiti cruciali: primo, devono individuare vari eventi, persone e cose che causano intralci e disturbi al lavoro della chiesa. Secondo, dopo averli individuati e definiti, devono

prontamente fermare e limitare i malevoli; questo è il secondo passo. Terzo, mentre fermano e limitano i malevoli e ribaltano le cose, devono frequentemente condividere sulle parole di Dio con i fratelli e le sorelle per smascherare le azioni malvagie dei malevoli e sorvegliare da vicino le reazioni e la comprensione dei fratelli e delle sorelle in merito alla questione, correggendo tempestivamente le loro opinioni errate. Naturalmente, se alcuni fratelli e sorelle che perseguono la verità hanno delle conoscenze, dovrebbero essere incoraggiati a condividere di più. Inoltre, leader e lavoratori dovrebbero aiutare coloro che sono deboli o di scarsa statura e incoraggiarli a parlare di più. Il risultato a cui si mira è quello di aiutare i fratelli e le sorelle ad acquisire discernimento e a trarre insegnamenti dagli eventi che si verificano, imparando a discernere le persone e le questioni. Lo scopo del discernere persone e questioni è quello di mettere fratelli e sorelle in condizione di comprendere con precisione i vari tipi di persone e, in base alle verità principi, di trattarle con i metodi corretti, traendo inoltre loro stessi degli insegnamenti. Quali insegnamenti dovrebbero trarre? Dovrebbero osservare qual è l'atteggiamento di Dio nei confronti di queste persone quando Egli analizza e smaschera i loro stati; conoscere l'atteggiamento di Dio nei confronti di questi individui rende più chiaro il tipo di persona che si dovrebbe essere e il tipo di cammino da intraprendere, non è vero? (Sì.) In breve, il risultato finale da raggiungere è che il popolo eletto di Dio comprenda la verità ed entri nella realtà in ambienti di vita reale, sia in grado di svolgere normalmente i propri doveri e si sottometta alle orchestrazioni e alle disposizioni di Dio. In questo modo, lo svolgimento del lavoro della chiesa da parte dei leader e dei lavoratori sarà in linea con le intenzioni di Dio. A giudicare dalle tre fasi di svolgimento di questo lavoro, è difficile per i leader e i lavoratori eseguire bene questo compito? (No.) Se ci si affida alla bontà e alla levatura umane, può essere in qualche modo arduo eseguirlo bene, perché non raggiungerai il risultato richiesto da Dio e non adempirai alle vere responsabilità di leader o lavoratore. Puoi forse eseguire bene questo compito se ti affidi a un'indole umana corrotta? (No.) Per la precisione, affidarti a un'indole corrotta per svolgere questo lavoro significa agire secondo le tue idee personali. Quale sarà il risultato? (Provocherà il caos nella chiesa.) Questa è una conseguenza: più lavori, più le cose diventano caotiche. Che cos'è il caos? Quali sono gli stati specifici del caos? È quando, durante le riunioni, le persone non riescono a nutrirsi delle parole di Dio o a condividere sulla verità normalmente. Ci sono sempre malevoli e miscredenti che causano disturbi, oppure sorgono continue dispute, e ognuno si aggrappa alle proprie opinioni e forma fazioni e cricche; i fratelli e le sorelle sono sprovvisti di discernimento e smarriti, anche chi possiede comprensione spirituale e ama la verità viene disturbato, e la loro vita non cresce. In una chiesa di questo tipo, i malevoli e i miscredenti detengono completamente il potere e lo Spirito Santo non opera. In una chiesa di questo tipo, qualsiasi cosa accada, le persone parlano tutte insieme, esprimendo opinioni di ogni genere, e quasi mai viene avanzato un punto di vista corretto. La chiesa si divide rapidamente in diverse fazioni, non c'è unità tra le persone e non c'è alcun segno

dell'opera o della guida dello Spirito Santo. Le persone sono diffidenti l'una verso l'altra e si guardano con sospetto; due o tre gruppi si contendono il potere e il profitto; ognuno cerca di procurarsi dei sostenitori e attacca ed esclude i dissenzienti; e possono essere compiute malefatte di ogni sorta. Questo è lo scenario del caos. Da dove deriva tale situazione? La causa non è forse il fatto che i leader e i lavoratori non sono in grado di svolgere il loro lavoro? (Sì.) Queste conseguenze derivano dal fatto che leader e lavoratori lavorano secondo le loro idee. Cosa significa lavorare secondo le proprie idee? Significa non comprendere la verità, essere privi di principi e agire ciecamente sulla base di un'indole corrotta e di nozioni e fantasie umane, cosa che porta a uno stato ancora più caotico nella chiesa. Qualcuno potrebbe dire: "Come possono esserci persone malevole che causano disturbi nella chiesa? Non so chi ha ragione e chi torto, né da che parte stare". Altri potrebbero dire: "La chiesa è divisa in diverse fazioni. Come possiamo vivere la vita della chiesa? Ogni riunione è infruttuosa e una perdita di tempo. Continuare a credere in questo modo non porterà ad alcun risultato". Quando una chiesa diventa talmente caotica che il popolo eletto di Dio non è in grado di vivere la vita della chiesa, essa viene completamente sdegnata da Dio. Questo dimostra chiaramente che, fintanto che malevoli e miscredenti deterranno il potere, essi rovineranno la chiesa. La chiesa non può funzionare se nel ruolo di leader e lavoratori non ha delle brave persone e coloro che praticano la verità: senza di loro, sarà impossibile tenere le cose sotto controllo! Se i malevoli e i miscredenti non vengono limitati, non ci sarà vita della chiesa e il suo ordine normale sarà completamente rovinato, trasformandosi in un caos. Questo è il risultato quando i leader e i lavoratori non fanno bene il loro lavoro. Se i leader e i lavoratori non sono capaci di accettare la verità, di avere considerazione delle intenzioni di Dio e di affidarsi a Lui, allora non saranno in grado di svolgere bene il lavoro della chiesa. Non saranno in grado di risolvere alcuno dei problemi che sorgono nella chiesa né alcuna delle difficoltà del popolo eletto di Dio. Tali leader e lavoratori possono forse produrre buoni risultati se detengono il potere? Possono solo gettare la chiesa nel caos; in definitiva, è questo il tipo di situazione che si crea. La chiesa diventa allora desolata, un luogo in cui detiene il potere Satana; si deteriora in qualcosa di diverso. Dio non riconoscerà questa chiesa e lo Spirito Santo non opererà in essa. Una chiesa del genere è tale solo di nome e andrebbe chiusa.

Analisi delle manifestazioni dei falsi leader in relazione alla dodicesima responsabilità

I. I falsi leader hanno scarsa levatura e non sono in grado di individuare i problemi di intralcio e disturbo

Questi sono i compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere come indicato nella dodicesima responsabilità; non condideremo su esempi più specifici ora. Il tema della condivisione di oggi è smascherare le manifestazioni specifiche dei falsi leader mentre svolgono questi compiti e individuare quali comportamenti riflettono l'essenza dei falsi

leader e possono essere usati per definire una persona come tale. Questo è l'argomento principale della condivisione di oggi. In primo luogo, il requisito posto a leader e lavoratori in questo lavoro è quello di individuare tempestivamente vari eventi, persone e cose che causano intralci e disturbi all'opera di Dio e al normale ordine della chiesa. L'individuazione tempestiva è uno standard richiesto ai leader e ai lavoratori. Ogni volta che si presenta qualcosa, non appena c'è il minimo indizio di qualcosa che non va, come ad esempio segnali di malevoli che iniziano a macchinare, o qualcuno che dà segno di causare problemi, i leader e i lavoratori dovrebbero percepirlo e stare all'erta. Se sono insensibili e ottusi, sarà un problema. Soprattutto nelle situazioni in cui dei malevoli causano disturbi, non appena la questione inizia a emergere e non è chiaro esattamente cosa costoro intendano fare o come si svilupperà la situazione, vale a dire quando i leader e i lavoratori non riescono ancora a capire la questione a fondo, essi non dovrebbero agire alla cieca né allarmare queste persone prematuramente, al fine di evitare valutazioni errate. Tuttavia, questo non significa non accorgersi e non essere consapevoli della situazione. Significa invece aspettare e osservare per vedere come si sviluppano le cose e quali sono le intenzioni, gli obiettivi e le motivazioni di queste persone. Questo è il lavoro che leader e lavoratori devono fare. Quando la situazione si sviluppa fino a un certo punto e queste persone iniziano a sfogare negatività e a diffondere fallacie, causando disturbi al popolo eletto di Dio, i leader e i lavoratori dovrebbero agire prontamente. Dovrebbero prendere posizione senza esitare per smascherare, analizzare e limitare le azioni malvagie di questi individui, aiutando gli altri a trarne degli insegnamenti e a discernere e capire a fondo le persone malevole. Questo è il processo di individuazione tempestiva e accurata di vari eventi, persone e cose che causano intralci e disturbi: questo è ciò che significa per i leader e i lavoratori svolgere tale lavoro. L'obiettivo principale di tale lavoro è individuare vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, per poi risolvere la questione prontamente. Questo è ciò che i leader e i lavoratori possono raggiungere. Quali sono dunque le manifestazioni dei falsi leader in questo lavoro? Come possiamo analizzare e discernere i falsi leader? È chiaro che i falsi leader non sono in grado di individuare prontamente e accuratamente i disturbi causati al lavoro della chiesa da persone malevole. Questo è il problema più evidente nello svolgimento del lavoro della chiesa da parte dei falsi leader: non hanno alcun discernimento dei disturbi causati al lavoro della chiesa da persone malevole. Perché dire che i falsi leader non sono in grado di individuare i problemi o di capirne a fondo l'essenza? Le azioni di alcune persone sono chiaramente degli intralci e dei disturbi per il lavoro della chiesa, ma i falsi leader non sono in grado di discernere o percepire i problemi; sono ciechi. Alcuni individui sfogano negatività, fuorviano e disturbano gli altri membri della chiesa. Altri formano cricche, si impegnano segretamente in affari loschi, spesso giudicando certe persone alle loro spalle. Altri ancora flirtano e si seducono sconsideratamente. I falsi leader fingono di non vedere queste cose; sono del tutto inconsapevoli della gravità di questi problemi e di

quanto il perseguimento della verità e l'assolvimento del dovere di molte persone saranno compromessi se questi problemi resteranno irrisolti, nonché delle conseguenze che ne deriveranno; quindi li ignorano. Quando alcune persone notano dei problemi e li segnalano a un falso leader, quest'ultimo potrebbe dire: "Sono tutti fratelli e sorelle: chi non rivela un po' di corruzione? Chi non ha emozioni e desideri? Non giudicate né condannate gli altri con leggerezza!" Per quanto qualcosa nella chiesa sia assurdo, malvagio o contrario alla verità, i falsi leader semplicemente non lo vedono. Alcuni individui, durante le riunioni, parlano sempre in modo negativo, dicendo cose come: "Continuano a dire che il giorno di Dio è vicino: quando arriverà davvero?" Alcuni fratelli e sorelle ne vengono inconsapevolmente influenzati, ma qual è la risposta dei falsi leader? La considerano una normale debolezza e non si accorgono che si tratta di uno sfogo di negatività, di un fuorviamento e un disturbo per gli altri. Alcuni fratelli e sorelle ne sono chiaramente influenzati nello svolgimento dei loro doveri. Non vogliono più predicare il Vangelo e non partecipano più alle riunioni in modo positivo o proattivo. Ogni volta che c'è una riunione, devono essere convocati a partecipare. Eppure il falso leader non lo considera un problema. Non si rende conto dei cambiamenti che avvengono tra tutti i membri della chiesa quando si presenta questo problema. Si limita a organizzare meccanicamente le riunioni per consuetudine, inconsapevole di ciò che accade dietro le quinte, dei cambiamenti nello stato delle persone, dei problemi che esse hanno, di chi li ha causati, di chi sono i principali colpevoli, da chi i problemi hanno avuto origine e di quali questioni devono essere risolte: essi non riescono a percepire nulla di tutto ciò. È perché sono privi della vista che non riescono a percepire queste cose? (No.) Dal momento che non sono privi della vista, perché, quando nella chiesa si manifestano intralci e disturbi di tale gravità e palesi fallacie, non riescono a vederli o a individuarli? È chiaro che tali leader sono ciechi e privi di comprensione spirituale. Alcuni dicono: "Anche se non riescono a individuare questi problemi, sono in grado di leggere le parole di Dio alle persone durante le riunioni. Continuano a leggere le parole di Dio indipendentemente dal fatto che le persone comprendano ciò che essi leggono o dal fatto che produca dei risultati. Anche solo per questo motivo, possono essere considerati dei bravi leader". Si concentrano solo sulla lettura delle parole di Dio: se questo non porta a nessun risultato, non è forse solo un agire in modo meccanico? Se non riescono a risolvere i problemi, quale beneficio possono trarre le persone dalle riunioni? Quindi, tali leader sono falsi leader? (Sì.) Una delle manifestazioni dei falsi leader quando svolgono tale lavoro è la cecità. Sono ciechi: per quanto il problema sia evidente davanti a loro o si stia verificando intorno a loro, non riescono a vederlo né a individuarlo. All'esterno potrebbe sembrare che abbiano a cuore le parole di Dio più della persona media, ma non capiscono di cosa le parole di Dio parlano, a quali persone si riferiscono o quali situazioni riguardano: non riescono a mettere in relazione le parole di Dio con la vita reale. Allora su quale comprensione condividono? Sono conformi alla verità? Sono in grado di risolvere i problemi reali? (No.) Quando predicano, declamano una vuota

retorica, come se avessero una grande comprensione della verità, ma non sanno individuare i disturbi evidenti causati da persone malevole nella chiesa, agendo invece come se non fosse successo nulla. Questo dimostra che comprendono la verità e hanno discernimento? Hanno un'autentica comprensione delle parole di Dio? (No.) Se sanno leggere normalmente le parole di Dio, perché non sono in grado di usarle per valutare e risolvere i problemi? Perché la loro mente non si apre mai quando leggono le parole di Dio? Perché non hanno un cuore acuto quando leggono le parole di Dio? Qual è la radice di questo problema? Perché sono ciechi? Qual è la causa della loro cecità? (È il fatto che non hanno l'abilità di comprendere la parola di Dio e sono di levatura estremamente scarsa.) Corretto. Non è che siano ciechi i loro occhi, lo è invece il loro cuore. Cosa significa avere un cuore cieco? Significa possedere una levatura estremamente scarsa e non avere l'abilità di comprendere le parole di Dio. Per quante parole di Dio leggano, le capiscono solo a livello superficiale. Non riescono a metterle in relazione con le persone, gli eventi, le cose e le situazioni che si presentano nella chiesa, né a trattare, gestire e risolvere i vari problemi in base alle verità principi. Questa è la radice della loro cecità: sono di scarsa levatura e non sono in grado di svolgere questo lavoro. Pertanto, per quanto diligentemente studino e quanto rigorosamente si addestrino, e per quanto lavorino duramente per compensare la loro mancanza di capacità, possono adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori? No. Queste persone sono davvero miserevoli. Per quanto si muniscano di parole e dottrine, non sono capaci di adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori o di svolgere questo lavoro.

Abbiamo appena condiviso su una manifestazione dei falsi leader, ovvero che non sono in grado di vedere che le azioni dei malevoli e degli anticristi causano disturbi alla chiesa, né riescono a capire a fondo l'essenza dei malevoli e degli anticristi. Quando si imbattono in questioni in cui dei malevoli causano intralci e disturbi, a volte magari notano qualche indizio o, che sia attraverso la loro esperienza, le loro sensazioni o le loro intuizioni, potrebbero semplicemente percepire che qualcosa non va, che l'espressione di una persona, il suo sguardo e le sue parole sono in qualche modo anormali. Magari hanno una sensazione minima, ma non sono in grado di capire a fondo molte cose e non riescono a individuare la maggior parte dei problemi. Qual è il motivo per cui non riescono a capire a fondo l'essenza dei problemi? Questo coinvolge un'altra questione. Sono così diligenti, se ne stanno in camera tutto il giorno a scrivere sermoni, a prendere appunti sulle loro devozioni spirituali, a scrivere ciò che comprendono e le loro esperienze delle parole di Dio, a imparare gli inni, a darsi degli obiettivi per il numero di volte in cui pregare, per la quantità di parole di Dio da leggere, per il numero di sermoni da ascoltare ogni giorno e per il tempo da dedicare a scrivere un articolo di testimonianza esperienziale: portano a termine tutti questi compiti, e allora perché non riescono comunque a capire a fondo le cose quando accadono? Non comprendono la verità. Sanno solo declamare parole e dottrine e non sono capaci di risolvere i problemi concreti. Alcune persone pronunciano sempre parole e dottrine per fuorviare gli altri, e i

falsi leader non sanno capirlo a fondo. Anche se a volte percepiscono che qualcosa non va, che potrebbe esserci un problema, vedendo che queste persone non sembrano malevole, lasciano comunque correre in modo confuso. Non sono in grado di ricercare le verità principi per discernere tali problemi e, anche se hanno letto le parole di Dio che smascherano gli stati e l'essenza di tali persone, non sanno come collegarle a queste situazioni. Hanno la mente confusa e non riescono a capire queste cose a fondo. Quando vogliono ricercare, non sanno come esprimersi. Parlano a lungo senza spiegare l'essenza del problema e senza descrivere chiaramente quali siano le manifestazioni complessive di queste persone, come siano la loro umanità, il loro perseguimento, il loro assolvimento dei doveri e la loro determinazione a spendersi per Dio, o quale sia il loro atteggiamento nei confronti della verità e se siano persone che accettano la verità. I falsi leader non sanno capire a fondo tali questioni né spiegarle chiaramente. Anche se percepiscono che c'è un problema, blaterano, dicendo un mucchio di cose senza chiarire il loro punto di vista. I loro ascoltatori devono essere in grado di discernere, di ricavare i punti chiave e analizzare le loro parole al fine di conoscere le domande che stanno ponendo, lo stato generale dell'individuo che stanno descrivendo e, in ultima analisi, definire l'essenza di quell'individuo, se sia malevolo o buono, se sia qualcuno che persegue la verità o semplicemente un operaio. Quando chiedi a un falso leader di descrivere un problema o di sollevare una questione, non è mai in grado di descrivere chiaramente la radice e l'essenza del problema o il suo nocciolo. In breve, i falsi leader non hanno alcun atteggiamento particolare nei confronti dei problemi che non riescono a capire a fondo e, quanto alle questioni in cui sono capaci di notare alcuni indizi, non sanno comunque capire a fondo l'essenza di questi problemi. Neanche quando alcune persone sfogano la loro negatività e diffondono nozioni, causando un impatto negativo sulla vita della chiesa, essi riescono a capirlo a fondo. Non riescono a capire a fondo né a definire l'essenza di un problema dalla sua superficie o dal suo stadio nascente. Naturalmente, capire a fondo l'essenza di un problema non è semplice. La cosa più importante nel lavoro della chiesa è capire a fondo l'essenza delle varie persone sulla base delle parole di Dio. Coloro che comprendono la verità riescono a raggiungere questo risultato, ma i falsi leader e i falsi lavoratori non ne sono capaci. Quando vedono degli anticristi disturbare il lavoro della chiesa, non riescono a capire a fondo l'essenza del problema e li difendono, dicendo: "Stanno solo rivelando alcuni tipi di indole corrotta e sono un po' arroganti, ostinati e arbitrari. Sono comunque in grado di sopportare le avversità mentre assolvono i loro doveri. Quindi non dovremmo giudicarli né condannarli; non dovremmo farne un dramma". Altri chiedono: "Se sono in grado di sopportare le avversità mentre assolvono i loro doveri, sono persone che perseguono la verità? Dietro le quinte hanno istigato, fuorviato o adescato altri? Hanno esaltato e testimoniato sé stessi?" I falsi leader non sono in grado di capire a fondo queste questioni. Ci sono addirittura persone che, sotto il vessillo del testimoniare Dio, intenzionalmente infangano e bestemmiano Dio e deliberatamente diffondono dicerie infondate mentre analizzano

le proprie nozioni su di Lui e dicono di conoscerle. Dopo averle sentite fare questo, i falsi leader potrebbero trovare che ciò che costoro hanno detto non vada del tutto, ma non riescono a capire a fondo la gravità della questione, e tanto meno a vedere l'impatto negativo e le gravi conseguenze che queste parole causano. Pertanto, i vari intralci e disturbi che si verificano sotto il naso dei falsi leader passano del tutto inosservati, oppure essi, se li notano, non sanno come definirli o come tracciare i collegamenti tra le parole di Dio e tali situazioni. Queste questioni molto chiare diventano per loro un caos confuso. I falsi leader sono degli stupidi. Nella chiesa, non sono capaci di discernere quali individui perseguono la verità e quali sono dei veri credenti in grado di accettare la verità. Non sanno discernere chi non persegue la verità ma è comunque capace di offrire manodopera, è prevalentemente disposto a pagare un prezzo e ad agire in base ai principi, ed è relativamente obbediente e sottomesso anche se a volte pronuncia parole negative. Inoltre, non sanno discernere chi svolge esclusivamente ruoli negativi, sfoga negatività e giudica gli altri, e ha sempre delle nozioni su tutte le disposizioni lavorative della casa di Dio e sulle regole e le richieste relative a tutti gli aspetti del lavoro della casa di Dio, nutrendo un atteggiamento di opposizione anziché di accettazione e mostrando particolare irriverenza nei confronti di queste cose, fino al punto di giudicarle. In breve, i falsi leader non sono capaci di capire a fondo nessun tipo di persona. Peggio ancora, nella chiesa ci sono individui che spesso diffondono nozioni, sfogano negatività e non leggono nemmeno le parole di Dio durante le riunioni. Costoro formano sempre delle cricche, impegnandosi in invidie e lotte. Alcuni vogliono sempre essere leader, vogliono sempre vivere alle spalle della chiesa e vogliono sempre impadronirsi delle proprietà della casa di Dio. Ci sono anche persone che sembrano avere un buon comportamento esteriore ma non svolgono alcun ruolo positivo nei loro doveri. I falsi leader non sanno capire a fondo questi personaggi negativi né classificarli. Non riescono a capire a fondo quale cammino costoro abbiano intrapreso, quale sia la loro essenza e se siano persone che accettano la verità. Non è un problema di levatura dei falsi leader? Essi hanno una levatura estremamente scarsa. Qualsiasi cosa facciano è un completo disastro e qualsiasi lavoro intraprendano finisce nel disordine più totale.

Alcune persone spendono le offerte senza principi quando acquistano oggetti per la casa di Dio, comprando cose arbitrariamente senza ottenere il permesso. I falsi leader, vedendo questo, addirittura dicono: "Anche se hanno speso un po' di più, avevano buone intenzioni. Quando facciamo acquisti per la casa di Dio dovremmo comprare il meglio; non è uno spreco di denaro. Non è forse così che si dovrebbero usare le offerte?" Ci sono dei principi alla base delle loro parole? (No.) Allora, che tipo di parole sono queste? Non sono forse confuse? Le parole prive di principi sono parole confuse, e anche le parole senza una base sono parole confuse. Alcune persone pronunciano spesso parole e dottrine durante la vita della chiesa; sono particolarmente eloquenti, parlano in un modo strutturato che suona alquanto organizzato e possiedono eccellenti abilità oratorie. Cosa dicono i falsi leader di queste persone? "La nostra vita della chiesa

si basa interamente su Tal dei Tali. È lui il migliore a esprimersi e quello dotato della maggiore comprensione delle parole di Dio. Senza di lui, la nostra vita della chiesa sarebbe incredibilmente arida e di scarso interesse”. Non sanno che queste persone pronunciano solo parole e dottrine. Per quanto qualcuno le ascolti, non otterrà alcuna edificazione, non capirà la verità, né saprà come collegare la verità a sé stesso per comprendere il proprio stato e risolvere i propri problemi. Sotto l’adulazione e l’istigazione dei falsi leader, viene dato spazio d’azione a persone che pronunciano parole e dottrine, a persone che amano stare sotto i riflettori e addirittura a persone che spesso vanno fuori tema nei loro discorsi, divagando in ogni riunione su argomenti stravaganti, senza senso e di ampia portata. I falsi leader non sono in grado di discernere costoro, li considerano addirittura persone di talento, e li lusingano dicendo: “Parlate davvero bene; perché non scrivete articoli di testimonianza esperienziale? Che peccato!” Nella chiesa, gli studenti universitari, i professori e gli intellettuali sono considerati tesori dai falsi leader, i quali dicono: “Questi intellettuali e professori sono persone di talento. Hanno una vasta esperienza e fama nella società. Se diventano leader e lavoratori nella chiesa, si può svolgere più lavoro e il popolo eletto di Dio può trarre maggiori benefici e guadagni. In futuro, il lavoro della chiesa farà interamente affidamento su di loro. Con questi intellettuali a guidarci, la nostra fede in Dio porterà sicuramente delle benedizioni”. Perciò, nelle chiese in cui sono presenti dei falsi leader, coloro che possiedono status nella società, coloro che sono acculturati, coloro che sono eloquenti, coloro che parlano in modo vuoto di parole e dottrine, coloro che possiedono un certo prestigio, e così via, tutte queste persone interamente prive di verità realtà occupano posizioni di rilievo nella chiesa e sono trattate dai falsi leader come le forze principali e persino come i cosiddetti pilastri della chiesa. Quando nella chiesa accade qualcosa, i falsi leader dicono: “Chiedete a Tizio, era l’amministratore delegato di un’azienda”, o “Chiedete a lei, era una docente in quella certa università”, oppure “Chiedete a Caio, era il miglior avvocato di uno studio legale”. I falsi leader trattano queste persone come i pilastri e le forze principali della chiesa. La vita della chiesa può andare bene in queste circostanze? (No.) Allora, qual è il risultato? Questi cosiddetti pilastri e forze principali si contendono il prestigio e formano cricche segretamente o addirittura apertamente, e spesso diffondono nozioni e spargono dicerie infondate. I fratelli e le sorelle della chiesa che sono veri credenti, che amano la verità, che sono capaci di accettare la verità e che hanno una comprensione pura della verità vengono spesso esclusi e oppressi da costoro. Queste cosiddette figure sociali di spicco, che sia nello svolgimento dei loro doveri o nell’intraprendere un qualsiasi lavoro, non hanno alcuna lealtà e non agiscono mai in base alle verità principi: seguono interamente i modi della società non credente. Pertanto, in una chiesa di questo tipo, coloro che perseguono realmente la verità, coloro che hanno una comprensione pura e coloro che possiedono un po’ di umanità e senso di giustizia, non hanno spazio per parlare, non hanno il diritto di farlo e certamente non hanno il diritto di prendere decisioni. Indipendentemente da ciò che accade nella chiesa, chi alla fine prende le decisioni è

sempre questo gruppo di cosiddetti membri chiave. I falsi leader idolatrano costoro e credono ciecamente in loro, per cui alla fine si affidano a loro per trovare soluzioni ogni volta che succede qualcosa. Se costoro perseguissero la verità e agissero in base alle verità principi, allora sarebbe una buona cosa. Tuttavia, la maggior parte di queste persone non persegue la verità. Possiedono una certa conoscenza e istruzione, godono di uno status sociale e, oltre a ciò, hanno un'umanità propensa all'inganno e insidiosa e sono dotate di eloquenza e abili a fuorviare gli altri. È proprio questa la natura essenza degli anticristi. Qual è il risultato del fatto che i falsi leader si affidano a queste persone? Gettano nel caos totale il lavoro della chiesa e l'ordine della vita della chiesa, e rovinano l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, portando la chiesa a perdere completamente la testimonianza. Alcuni falsi leader sperano di avere nella chiesa un pezzo grosso che capisca di politica e di attualità, pensando: "Se ci fosse una persona del genere a espandere la portata della chiesa, a rafforzarne l'influenza e a migliorarne la reputazione, il lavoro di diffusione del Vangelo avrebbe speranza. Sarebbe davvero qualcosa da celebrare!" Nelle chiese controllate dai falsi leader, durante la vita della chiesa alcuni parlano ampiamente di politica, di attualità, della situazione internazionale e degli affari interni; discutono della vita privata di personaggi politici di alto livello e addirittura analizzano i complotti e le trame palesi di questi personaggi politici in modo chiaro e logico. I falsi leader, sbavando d'invidia, dicono: "Finalmente la nostra chiesa ha un pezzo grosso che ci aiuta a mantenere le apparenze! Mi sentivo sempre scoraggiato e frustrato e non riuscivo ad andare a testa alta perché nella nostra chiesa mancava un pezzo grosso di questo tipo. Ma ora abbiamo una persona del genere nella nostra chiesa. Quindi dovremmo lasciare che faccia e dica tutto quello che vuole e darle libertà. La casa di Dio non pratica forse la libertà e i diritti umani? L'Età del Regno non pone forse l'accento sui diritti umani?" I falsi leader trattano come tesori rari coloro che amano parlare di politica e commentare i personaggi famosi, che spesso si dilungano tra gli altri su idee elevate e vuote, e vogliono coltivarli fino a farli diventare i pilastri e le colonne portanti della chiesa. Per questo motivo, li incoraggiano e li elogiano spesso, temendo che, se costoro diventassero negativi, la cosa influirebbe sul lavoro della chiesa. In breve, i falsi leader sono insensibili e ciechi. Non riescono a individuare prontamente le varie persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa. Anche se le individuano, non riescono a capire a fondo l'essenza delle persone malevole. Non riescono nemmeno a capire a fondo i malevoli palesi che rientrano nella categoria degli anticristi, come quelli che formano cricche e instaurano dei regni indipendenti. Quando i falsi leader vedono degli anticristi formare cricche, pavoneggiarsi e fare quello che vogliono con l'immenso potere che detengono, in che modo li valutano? "Questa persona è straordinaria, è davvero notevole! Non avevo mai notato questo talento prima d'ora; è molto migliore di me, mi fa davvero vergognare. Guardate le sue capacità: è in grado di farsi carico delle cose così come di abbandonarle, parla con classe e mantiene la parola data. Io, invece, non sono granché; sono come una bambinetta timida". Ammirano molto gli anticristi, si

inchinano a loro e diventano di buon grado loro seguaci. Una caratteristica di questa manifestazione dei falsi leader è la cecità, un'altra l'insensibilità. In generale, l'essenza di questo loro problema è la scarsa levatura.

Le persone hanno gli occhi per poter vedere le cose. Quando qualcuno vede qualcosa, la sua mente reagisce e formula un giudizio; dopo aver formulato un giudizio, egli sviluppa un punto di vista e acquisisce un cammino di pratica. Questo dimostra che non è cieco: qualunque cosa veda, ha una reazione normale e sa come affrontarla e gestirla. Questa è una persona con un modo di pensare normale. Le persone hanno un processo di reazione a ciò che vedono; ci pensano e riflettono su in misura maggiore o minore. Man mano che i loro pensieri si snodano, nella loro mente si forma gradualmente un'immagine di quella cosa e sviluppano i propri punti di vista, atteggiamenti e approcci. Qual è dunque il presupposto per produrre queste cose? Gli occhi di una persona devono essere in grado di vedere le cose e poi di trasferire le informazioni raccolte al cervello e alla mente per rifletterci su. Se una persona può vedere le cose con gli occhi, allora non è cieca e può pensare e riflettere, avere consapevolezza, atteggiamenti e punti di vista e, infine, trarre conclusioni corrette. Naturalmente, arrivare a queste conclusioni richiede del tempo. Cosa significa avere consapevolezza, punti di vista e atteggiamenti prima di arrivare a queste conclusioni? Significa che la mente di una persona è attiva, non insensibile, a dimostrazione del fatto che essa è viva, non morta. I falsi leader hanno una scarsa levatura. In che modo è scarsa? I falsi leader sono privi di entrambe queste qualità. Hanno gli occhi aperti, ma non riescono a vedere le cose che accadono o si svolgono, e questa è cecità. Inoltre, quando vedono le cose, la loro mente non reagisce, non formano alcun punto di vista o pensiero e non hanno mezzi né modi corretti per formulare giudizi e quindi trarre conclusioni. Questa è insensibilità dello spirito. Le persone insensibili nello spirito non sono in grado di discernere nulla, non possiedono valutazioni corrette né giudizi accurati e, in definitiva, non sanno trarre conclusioni corrette e non sanno come affrontare, gestire o risolvere le questioni che capitano loro. Questo è essere insensibili e ottusi. Quando si è insensibili e ottusi nello spirito al punto da non reagire affatto quando accade qualcosa, questo è essere morti; ciò descrive la questione alla perfezione. Per ora lasciamo da parte il fatto che i falsi leader siano davvero morti oppure no e diciamo solo che hanno scarsa levatura. Ma quanto scarsa? Per quanto un evento sia importante, essi non riescono a vederlo e, anche se lo vedono, non riescono a capirlo a fondo. Ad esempio, per quanto a lungo lavorino, i falsi leader non riescono a trarre conclusioni su quale sia l'essenza di una questione, su come classificarla, su come definirla o su quale sia la base per definirla; non sanno come valutare queste cose e non hanno standard né principi per farlo. Sono persone confuse e prive di comprensione spirituale. Questa è la manifestazione principale dei falsi leader nel primo compito. Sono ciechi, stupidi, sciocchi e insensibili, eppure vogliono comunque essere leader. Questo non ritarda le cose? Non è forse molto problematico? Se qualcuno in passato non ha mai prestato servizio come leader e si

imbatte in qualcosa per la prima volta, e se la questione non viene menzionata nelle parole di Dio e le persone non ne sanno nulla, vale a dire, se costui non ha esperienza né conoscenza della questione, in tali circostanze ci vorrà del tempo perché egli sviluppi comprensione, atteggiamenti e punti di vista corretti. Ma perché si dice che i falsi leader sono insensibili e ciechi? È perché ho pronunciato così tante parole ma, per quanto lo smascheri e analizzi le cose, o per quanti esempi fornisca, dopo aver ascoltato le Mie parole i falsi leader sanno solamente delle questioni stesse ma non ne traggono una comprensione delle verità principi. Inoltre, più parlo, più diventano confusi. Dicono: “Con così tante questioni, così tante parole, così tante storie, chi è in grado di ricordarle tutte e di fare collegamenti con la vita reale? Non dire così tante cose, ho un po’ di difficoltà a recepirle tutte e a capirle. Dimmi semplicemente come gestire questa persona: andrebbe espulsa o tenuta?” Questa non è forse insensibilità? È un’estrema insensibilità! In realtà, dire che un simile individuo è insensibile significa concedergli un po’ di spazio d’azione, poiché costui potrebbe essere giovane, o magari non istruito, o forse molto anziano e un po’ confuso: dirlo in questo modo salva il suo orgoglio. Ma in realtà si tratta di scarsa levatura e di incapacità di comprendere la verità. Questa spiegazione lo chiarisce.

Se nella chiesa si verificano gravi intralci e disturbi e i falsi leader non sono in grado di capire a fondo l’essenza di questi problemi, possiedono le competenze per il lavoro di leader? I fratelli e le sorelle possono essere protetti sotto la loro leadership? Il lavoro della chiesa, l’ambiente in cui i fratelli e le sorelle svolgono i loro doveri e il normale ordine della vita della chiesa possono essere protetti e mantenuti? Queste sono le cose più basilari che i leader e i lavoratori dovrebbero raggiungere. I falsi leader sono capaci di raggiungere questi obiettivi? No. Non riescono nemmeno a individuare o a capire a fondo le persone, gli eventi e le cose che causano intralci e disturbi, quindi come potrebbero procedere con i passi successivi del loro lavoro? Non riescono nemmeno a discernere le cose più basilari, come ad esempio cosa siano una persona buona, una persona cattiva, una persona propensa all’inganno o un ipocrita: come possono gestire il lavoro della chiesa? Non ne sono capaci. Non è che deliberatamente non svolgano un lavoro reale, o che siano pigri e indulgano nei vantaggi del prestigio; è solo che hanno una scarsa levatura e sono incapaci di fare il loro lavoro. Questa è l’essenza del problema. Le persone con una levatura molto scarsa sanno solo declamare parole e dottrine e attenersi alle regole; durante le riunioni, sanno solo persuadere ed esortare gli altri, dicendo cose come: “Credi in Dio in modo adeguato! Come puoi indulgere nelle comodità della carne in tempi come questi? Come puoi ancora bramare il denaro e le cose del mondo? Dio deve avere il cuore davvero spezzato!” Sanno solo tenere sermoni di questo tipo. Quando si verificano varie malefatte come intralci, disturbi e sfoghi di negatività, non sanno vederle né individuarle. I fratelli e le sorelle vogliono vivere una normale vita della chiesa ma non possono, e vogliono avere un ambiente appropriato in cui svolgere i loro doveri ma non ne sono in grado. I falsi leader non sanno risolvere

questi problemi, quindi a cosa servono? I fratelli e le sorelle vogliono vivere la vita della chiesa, comprendere la verità e risolvere le proprie difficoltà e i propri stati negativi. Sperano ardentemente che i leader e i lavoratori siano in grado di condividere sulla verità in modo chiaro e approfondito per risolvere questi problemi reali. Se una chiesa è una chiesa in cui detengono il potere i falsi leader, è possibile risolvere questi problemi reali? I falsi leader non comprendono il cuore del popolo eletto di Dio né riescono a vederne le difficoltà. Invece, continuano a pronunciare parole e dottrine e a dilungarsi su idee elevate e vuote, causando al popolo eletto di Dio una grande delusione. Chi vorrà ancora partecipare regolarmente alle riunioni? I falsi leader sanno forse avere considerazione delle intenzioni di Dio e in base alle parole e alle richieste di Dio allontanare dalla chiesa i malevoli, i miscredenti, gli opportunisti e i promiscui che sono malvagi e amano le cose mondane, impedendo loro di interferire con il popolo eletto di Dio e di disturbarlo, e consentendogli di vivere una normale vita della chiesa? I falsi leader sono capaci di raggiungere ciò? No. Quando qualcuno fa una richiesta del genere, cosa dicono i falsi leader? “Quanto sei esigente! Pensi di essere l’unico ad amare Dio e a voler essere leale nell’assolvere un dovere? Chi non vuole questo? Anche loro credono in Dio e sono stati prescelti da Dio. Sebbene manifestino qualche problema, dovremmo trattarli correttamente. Non trovare sempre difetti negli altri. Cogli l’occasione per riflettere su te stesso e conoscerti meglio; devi imparare a essere tollerante e paziente”. I falsi leader sono confusi e ciechi e non hanno principi nel modo di trattare i diversi tipi di persone. Non riescono a capire a fondo coloro che dovrebbero essere limitati o allontanati, e invece permettono loro di fare tutto quello che vogliono e di comportarsi come tiranni nella chiesa, dando loro ampio spazio di manovra, cosa che getta la chiesa nel caos, al punto che il livello di confusione in alcune chiese può essere descritto con una sola frase: diventano un vero e proprio guazzabuglio. In queste chiese si mescolano tutti insieme malevoli, miscredenti, promiscui, tiranni locali e persino alcuni che venderebbero la chiesa e i fratelli e le sorelle di fronte al minimo pericolo. I falsi leader non riescono a capire a fondo queste persone e non le gestiscono né affrontano. Pertanto, sotto la guida di questi falsi leader ciechi e insensibili, il popolo eletto di Dio non può essere protetto e il lavoro della chiesa e il normale ordine della vita della chiesa non possono essere mantenuti. Come possono comprendere e acquisire la verità coloro che la amano e che sono disposti ad accettarla con una vita della chiesa così confusa? Queste persone non proveranno dolore nel cuore? Se un leader della chiesa non è in grado di mantenere correttamente il lavoro della chiesa, l’ordine normale della vita della chiesa o gli ambienti in cui fratelli e sorelle possano svolgere i loro doveri, né di garantire la sicurezza di queste cose, allora tale leader è senza dubbio un falso leader. Perché gli viene dato il titolo di falso leader? Perché è cieco e insensibile, cosa che porta a ripetuti casi di persone malevole che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa; inoltre, neanche quando ciò ha già avuto delle conseguenze i falsi leader sono in grado di gestire e risolvere le questioni con prontezza e precisione, né di mantenere adeguatamente il

lavoro della chiesa e la vita della chiesa di fratelli e sorelle. Per dirla con delicatezza, questi leader sono degli incompetenti nel loro lavoro; per dirla con precisione, è una grave mancanza nei confronti della loro responsabilità. Pur prestando servizio come leader, proteggono gli interessi delle persone malevole e dei servi di Satana, trascurando il lavoro della chiesa e l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Difendono e tollerano i malevoli che intralciano e disturbano la vita della chiesa, e il prezzo sono dei danni a fratelli e sorelle. Anche se, a giudicare dalla loro levatura e dalle loro manifestazioni, sono semplicemente di scarsa levatura e incompetenti nel loro lavoro e non possono essere definiti anticristi, le conseguenze causate dalle loro azioni al lavoro della chiesa sono gravi. La natura delle loro azioni è la stessa di quando gli anticristi instaurano dei regni indipendenti e opprimono i fratelli e le sorelle. Entrambi salvaguardano e tollerano le persone malevole, e tollerano i servi di Satana che agiscono a proprio piacimento all'interno della chiesa. È solo che i falsi leader non fanno apertamente e sfacciatamente il male e non disturbano il lavoro della chiesa come gli anticristi. Non adescano le persone a sé e non le inducono a obbedire loro intenzionalmente, ma il risultato finale è lo stesso di quando gli anticristi instaurano dei regni indipendenti. Entrambe le cose fanno sì che i fratelli e le sorelle che amano la verità e assolvono sinceramente i loro doveri vengano danneggiati e rovinati e non abbiano un cammino di vita. In un ambiente e con una vita di chiesa di questo genere, è molto difficile per i fratelli e le sorelle che assolvono sinceramente i loro doveri progredire nella vita e svolgere i loro doveri normalmente. Naturalmente, anche il lavoro di diffusione del Vangelo e i vari aspetti del lavoro della chiesa vengono fortemente ostacolati e non possono svilupparsi normalmente. Questa è la prima manifestazione dei falsi leader che stiamo analizzando in merito alla dodicesima responsabilità: non notare e non essere in grado di capire a fondo le persone, gli eventi e le cose che si presentano intorno a loro. Questa manifestazione basta a definire tali individui come falsi leader.

II. I falsi leader non gestiscono in base ai principi le persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa

Per quanto riguarda il secondo compito delineato nella dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori, smaschereremo e analizzeremo le manifestazioni dei falsi leader. Il secondo compito consiste nel fatto che i leader e i lavoratori dovrebbero usare le verità principi per risolvere prontamente i problemi una volta che vengono individuati. Tuttavia i falsi leader sono incompetenti anche in questo compito. Pertanto, la seconda manifestazione dei falsi leader che analizzeremo è che non conoscono i principi per gestire i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della vita della chiesa. Quando i falsi leader partecipano alla vita della chiesa, si nutrono delle parole di Dio e pregano leggendo, ma non capiscono mai cosa esse significhino, non afferrano i principi di tutto ciò che Dio dice e non conoscono i principi e gli standard che Dio richiede in merito alle varie questioni. Questo dimostra

ulteriormente che i falsi leader non hanno l'abilità di comprendere la verità e possiedono una levatura estremamente scarsa. Alcuni dicono: "Come puoi dire che ha scarsa levatura? Cucina molto bene, veste con stile e parla in modo piacevole quando interagisce con gli altri; a tutti piace ascoltarlo". L'aspetto di una persona può rappresentare la sua essenza? Essere in grado di fare bene alcune cose esteriori significa possedere buona levatura? Per valutare, misurare e definire una qualsiasi cosa deve sempre esserci uno standard preciso. Per misurare la levatura di una persona, lo standard è se possiede o meno una comprensione pura delle parole di Dio. Dire che queste persone hanno scarsa levatura si riferisce principalmente alla loro mancanza di abilità di comprendere la verità. Noi misuriamo la levatura di una persona in base alla sua abilità di comprendere le parole di Dio. Non è alquanto oggettivo e giusto? (Sì.) Come essere creato, se non riesci a comprendere le parole del Creatore, che levatura possiedi? Hai una mente funzionante? Una persona di questo tipo è priva di levatura umana; ha una levatura così scarsa che non riesce nemmeno a comprendere le parole di Dio: può un individuo del genere guadagnare la verità come credente in Dio?

Ora condivideremo sulla seconda manifestazione dei falsi leader e la analizzeremo. I falsi leader non sanno come trattare coloro che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa e non sono in grado di discernere i vari eventi, persone e cose. Questo basta a dimostrare che i falsi leader possiedono scarsa levatura, sono privi dell'abilità di comprendere la verità e non hanno la levatura per comprendere le parole di Dio. Ad esempio, una persona ha sempre un atteggiamento di sfida nei confronti di chi ricopre il ruolo di leader. I falsi leader possono anche notare che costui manifesta dei problemi e percepire che sembra un malevolo e un anticristo. Sanno rilevare alcuni indizi sulle cose, il che non è male. Ma se chiedi loro: "Cosa ti fa dire che quel tale sembra un anticristo e un malevolo? Ci sono manifestazioni specifiche come prova? Puoi definirlo come un anticristo e un malevolo solo perché ha sempre un atteggiamento di sfida nei confronti di chi ricopre il ruolo di leader? Solo questo non basta a definirlo tale; è semplicemente una questione di indole, un problema di arroganza e di presunzione. Possiede una natura da anticristo? Prova avversione e odio per la verità? Ha disturbato il lavoro della chiesa? Ha condannato tutti i leader e i lavoratori in quanto falsi leader e anticristi? Ha fatto qualcosa di tutto ciò?", loro rispondono: "A quanto pare sì". Se poi chiedi loro: "Come dovremmo definirlo e trattarlo?", rispondono che non lo sanno. Se chiedi: "Nel caso di persone di questo tipo, dovremmo dare loro avvertimenti e smascherarle per aiutare i fratelli e le sorelle ad acquisire discernimento?", non sanno neanche questo. Si tratta di ignoranza e di incapacità di capire a fondo qualsiasi cosa. Riescono a notare alcuni indizi, ma non sanno come definire o gestire queste persone secondo i principi. Sono capaci di risolvere i problemi reali? Sanno aiutare il popolo eletto di Dio a imparare delle lezioni? Poiché tali individui sono malevoli e anticristi, prima o poi saranno espulsi. Tuttavia, se li allontanano o li isolano prima che commettano effettivamente qualche azione malvagia, manifesteranno il loro atteggiamento di sfida e i fratelli e le sorelle non saranno

in grado di capire perché tu lo abbia fatto. Pertanto, è necessario lasciarli agire per un certo periodo di tempo. Quando le loro malefatte diventeranno sempre più evidenti ed essi cominceranno a diffondere fallacie e dicerie infondate, a fuorviare e a cercare di attirare i fratelli e le sorelle, a competere per il potere e l'influenza, a instaurare un regno indipendente e a tentare di demolire il lavoro della chiesa, la maggior parte delle persone riuscirà a individuare chiaramente la loro natura essenza e sarà naturalmente in grado di prendere posizione per smascherarli, discernarli e respingerli. A quel punto potrai allontanarli e gestirli in base alle verità principi. Solo lavorare in questo modo aiuterà fratelli e sorelle a sviluppare il discernimento. I falsi leader sono in grado di gestire e risolvere i problemi in questo modo? I falsi leader non possiedono questa levatura e questa saggezza. Vedi forse qualche falso leader capace di trattare prontamente i malevoli e gli anticristi? Nemmeno uno. Pertanto, i falsi leader non proteggeranno assolutamente i fratelli e le sorelle dai disturbi dei malevoli e dal fuorviamento degli anticristi. Per la maggior parte, i falsi leader non solo non sanno conoscere sé stessi dopo essere stati destituiti, ma si lamentano anche molto, brontolando che la casa di Dio è ingiusta nei loro confronti, dicendo che è come "uccidere l'asino dopo aver scaricato la macina", sostenendo di essersi impegnati molto ma di non aver ricevuto alcun apprezzamento e di aver subito un torto. Se li smascheri in quanto falsi leader mantengono il loro atteggiamento di sfida, pensando: "Ho prestato servizio come leader per diversi anni; anche se non ho ottenuto risultati, ho almeno sopportato delle avversità. Perché sono stato destituito? È come uccidere l'asino dopo aver scaricato la macina!" Indipendentemente da come li smascheri, mantengono il loro atteggiamento di sfida. Addirittura dicono: "Quando identificavo un anticristo, sviluppavo una tale ansia che spesso mi venivano delle afte e non riuscivo a dormire bene. Come potrei avere un tale senso del fardello se fossi un falso leader?" Non hanno fatto nulla del lavoro necessario, non ne erano in grado e nemmeno sapevano cosa fare, eppure riescono ancora ad ammirare sé stessi. Non è problematico? È davvero disgustoso!

Per quanto riguarda i vari problemi che sorgono nella chiesa, i falsi leader sanno chiaramente che sono di natura tale da arrecare intralci e disturbi al lavoro della chiesa, eppure li ignorano. Quando vedono problemi evidenti, si limitano a sbrigarsela e non osano smascherare le questioni cruciali ed essenziali. Si limitano a qualche insinuazione e a fornire qualche esortazione predicando la dottrina, senza affrontare le questioni in modo sostanziale; niente di più. Quando si imbattono in individui malevoli e anticristi, si trovano sperduti e adottano un atteggiamento di indifferenza, come se la cosa non avesse nulla a che fare con loro. Non conoscono il modo più appropriato per trattare tali questioni, non sanno cosa dire per risolvere i problemi, non sanno come proteggere i fratelli e le sorelle e non possiedono alcun senso del fardello. Tutto ciò che hanno è un po' di buona volontà: "So che sei una persona malevola. Non ti permetterò di disturbare e danneggiare i fratelli e le sorelle. Fintanto che ricopro questa posizione, devo proteggere i fratelli e le sorelle e adempiere alle mie responsabilità fino alla fine". A che

cosa serve questo? Hai risolto il problema? Mentre sei impegnato a nutrire ansia, gli anticristi rimarranno forse inattivi? Smetteranno di disturbare il lavoro della chiesa? Quando vedranno che sei un leader inutile e codardo, che non vali nulla e che non possiedi saggezza e certamente nessuna capacità lavorativa, non ti prenderanno affatto sul serio. Per la maggior parte, gli anticristi e i malevoli sono particolarmente astuti e insidiosi. Fuorviano e disturbano i fratelli e le sorelle, e tu non hai modo di fermarli o limitarli, né sai a chi chiedere aiuto per risolvere i problemi; provi semplicemente ansia e agitazione e mentre preghi piangi. Appari davvero miserabile; sembri avere molta considerazione delle intenzioni di Dio e tenere molto ai fratelli e alle sorelle. Non sai affrontare nemmeno individui così evidentemente malevoli come gli anticristi. Non sei in grado di analizzare le azioni e i comportamenti degli anticristi in base alla verità, né di esporre pubblicamente le loro intenzioni, le loro motivazioni e i loro comportamenti per aiutare i fratelli e le sorelle a sviluppare il discernimento. Non sai fare nessuna di queste cose. Alcuni falsi leader addirittura dicono: “Nessuno dovrebbe smascherare gli anticristi. Se i fratelli e le sorelle sanno che sono anticristi e li evitano, gli anticristi si vendicheranno”. Questo non è forse essere degli inutili vigliacchi? Simili individui sono in grado di gestire il lavoro della chiesa? Sono capaci di proteggere i fratelli e le sorelle in modo che possano vivere una normale vita della chiesa? Che razza di metodo di risoluzione dei problemi è questo? Quando non succede nulla, costoro sanno predicare dottrine all’infinito, ma quando succede qualcosa sono disorientati e confusi e fanno solo piangere. Non sono forse degli inutili vigliacchi? Vedendo i fratelli e le sorelle fuorviati dagli anticristi e disturbati dai malevoli, sono spaesati e non sanno come reagire. Non sono nemmeno capaci di fare la cosa più elementare: unirsi ai fratelli e alle sorelle nella chiesa che relativamente possiedono senso di giustizia, che sono provvisti di umanità e che sono in grado di accettare la verità per condividere insieme a loro, usare le parole di Dio per risolvere questi problemi e smascherare e discernere gli anticristi. Una persona del genere non è del tutto inutile? (Sì.) Alcuni falsi leader sono eccessivamente prudenti, codardi e inutili. Fino a che punto sono codardi e inutili? Quando dei malevoli emergono a intralciare e disturbare il lavoro della chiesa, parlando in modo particolarmente duro e arrogante, tali falsi leader sono così spaventati che tremano, e pensano: “Non oso trattarli. Sono pericolosi, sono individui malevoli nel mondo. Se li smaschero per proteggere i fratelli e le sorelle, sicuramente troveranno qualcosa contro di me e si vendicheranno. Come potrò continuare a essere un leader? Sanno dove vivo. Faranno del male alla mia famiglia? Mi denunceranno perché credo in Dio?” Tali falsi leader non sono in grado di svolgere il lavoro della chiesa. La loro eccessiva paura li tiene impantanati nell’inazione; naturalmente non potranno assolutamente comprendere i principi per gestire tali questioni e tali persone. Chi viene definito come qualcuno che intralcia e disturba il lavoro della chiesa non è una persona che commette semplicemente un errore occasionale. Al contrario, ha un’umanità così malvagia che compie sempre misfatti sconsiderati e numerose azioni malvagie. Simili individui hanno

senza dubbio l'essenza di persone malevole. Anche la gestione delle persone malevole richiede alcuni metodi saggi. È necessario considerare il contesto, l'ambiente e le azioni che i malevoli potrebbero intraprendere dopo essere stati trattati, e se questo potrebbe o meno causare problemi alla chiesa. Solo considerando attentamente questi aspetti è possibile gestire la questione in maniera appropriata, in un modo che sia in linea con le verità principi e che preveda saggezza. Coloro che comprendono la verità afferreranno inconsapevolmente i principi mentre gestiscono tali questioni. Facendo questo lavoro, capiranno gradualmente come trattare le varie persone, svilupperanno modi e metodi e avranno saggezza nel cuore. Invece i falsi leader sono completamente privi di saggezza e di questi modi e metodi. Questo perché non tengono conto delle intenzioni di Dio; non considerano se il lavoro della casa di Dio verrà o meno influenzato o se i leader e i lavoratori affronteranno dei pericoli. Poiché non considerano queste cose, gestiscono le questioni senza principi e ancor più senza saggezza. I falsi leader non sono in grado di gestire questi problemi e non ne traggono insegnamenti, dimostrando di non essere disposti a imparare, di essere incompetenti, di trascurare i giusti compiti e di non essere in grado di svolgere alcun lavoro. Quando vedono malevoli e anticristi compiere il male e causare disturbi, non li smascherano né risolvono i problemi. Pensano solo a proteggere i propri interessi, senza alcun riguardo per il lavoro della chiesa né per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Alcuni falsi leader maltrattano i deboli e allo stesso tempo temono chi è più potente di loro; maltrattano senza sosta quelli che sono relativamente remissivi e con loro ostentano la propria forza, mentre quando incontrano persone malevole e anticristi sono tutti sorrisi e lusinghe. Simili falsi leader e falsi lavoratori privi di principi possono forse piacere a Dio? Assolutamente no. Può la casa di Dio coltivare come leader e lavoratori individui che maltrattano i deboli e temono i forti e non hanno alcun senso di giustizia? Assolutamente no! Costoro sono tutti miscredenti e non credenti che non possiedono coscienza né ragione e non accettano affatto la verità, e la casa di Dio non li vuole.

Quando emergono dei problemi nel lavoro di un falso leader, la sua reazione è sempre quella di sottrarsi alle responsabilità. La sua espressione più comune è "Ho tenuto una condivisione con loro". L'implicazione di questa affermazione è "Ho detto tutto quello che dovevo dire; quindi è una loro responsabilità se qualcosa va male. Io non c'entro niente". Questo è il motivo per cui la frase "Ho tenuto una condivisione con loro" è un talismano e un motto per i falsi leader. Se un falso leader vede un anticristo che fa di testa sua, agisce in modo sconsiderato e disturba la chiesa, anche in questo caso adotta il metodo della condivisione e dell'aiuto. Dopo aver pronunciato qualche parola di esortazione e di ammonimento, dà per scontato che l'anticristo obbedirà e si sottometterà, e che non fuorvierà più le persone né disturberà la vita della chiesa. Questa non è forse una supposizione sciocca? Usare un approccio così sciocco per limitare i disturbi provocati dagli anticristi è il modo in cui lavora un falso leader, ed è davvero estremamente sciocco! Un falso leader non fa altro che dedicarsi ciecamente a

lavori impegnativi. Si occupa solo di questioni generali, ma non è in grado di eseguire i lavori fondamentali. Non irriga coloro che sono in grado di accettare la verità, non pone un freno a coloro che sono causa di intralcio e disturbo, e non allontana coloro che commettono misfatti in modo sconsiderato e si rifiutano di cambiare nonostante i ripetuti ammonimenti. In particolare, i falsi leader non prestano attenzione a come gli anticristi compiono il male e causano disturbi. Non li smascherano e non li discernono, né li allontanano o li espellono, permettendo loro di compiere il male e di disturbare il lavoro della chiesa. Non gliene importa nulla e pensano che le azioni malvagie degli anticristi non abbiano niente a che fare con loro. Nel loro lavoro, i falsi leader sono solo in grado di agire in modo meccanico; svolgono un po' di lavoro correlato alle faccende generali e a quel punto pensano di aver svolto un lavoro effettivo e di essere dei leader e dei lavoratori all'altezza degli standard. Con chiunque intralci e disturbi il lavoro della chiesa, si limitano a blaterare qualche dottrina, a fare qualche esortazione e qualche richiamo, e pensano che il problema sia risolto. Si danno da fare tutto il giorno, occupandosi di questioni sia grandi che piccole, e ritengono di star facendo un buon lavoro. Si vantano persino, dicendo: "Guardate la nostra chiesa. Tutti vengono utilizzati bene: quelli che sanno predicare il Vangelo lo fanno, quelli che sanno realizzare i video li realizzano, quelli che sanno cantare registrano gli inni: la nostra vita della chiesa è fiorente!" Tuttavia, non vedono affatto i molti problemi nascosti nella chiesa. Non hanno il coraggio di gestire i malevoli e i miscredenti che intralciano e disturbano costantemente la vita della chiesa, quindi li ignorano. Chiudono gli occhi di fronte agli anticristi che agiscono a modo proprio, ognuno nel tentativo di attirare le persone e di formare il proprio piccolo gruppo. I falsi leader non sono in grado di affrontare le molte domande sollevate dai nuovi credenti che hanno fame e sete di giustizia. Invece di trovare il modo di risolvere questi problemi effettivi, cercano sempre di evitarli, continuando a sostenere che "la vita della chiesa è fiorente". Non si tratta forse di finzione e frode? I falsi leader lasciano questi miscredenti, malevoli e anticristi nella chiesa senza allontanarli né gestirli, permettendo loro di commettere sconsideratamente dei misfatti e di gettare la vita della chiesa nel caos totale, fingendo al contempo di non vederlo. Tali falsi leader sono estremamente ciechi! Fungono da ombrello protettivo per i miscredenti, i malevoli e gli anticristi, e ne traggono persino un senso di orgoglio, pensando che non allontanare questi degenerati significhi essere amorevoli e proteggere il popolo eletto di Dio. Questo non è forse intralciare e disturbare il lavoro della chiesa? Non è opporsi a Dio e andare contro di Lui intenzionalmente? Ma i falsi leader ne sono completamente inconsapevoli. Se chiedi loro se questi problemi effettivi siano stati risolti, rispondono: "Li ho potati, ho tenuto una condivisione con loro", sottintendendo che i problemi sono stati risolti e non hanno più nulla a che fare con loro. Questo non è forse eludere le responsabilità? Per i falsi leader, ogni volta che qualcuno commette una cattiva azione, fintanto che potano superficialmente il colpevole e gli fanno qualche richiamo ed esortazione, il loro lavoro è finito ed è come se avessero risolto il problema. Questo non è forse perpetrare un

inganno? È palese che i falsi leader non riescono ad allontanare prontamente i miscredenti, i malevoli e gli anticristi, e allora accampano scuse pretestuose, dicendo: "Ho condiviso con loro sulla parola di Dio, tutti loro hanno riconosciuto ciò che hanno fatto e provato rimorso, e hanno pianto e detto che si sarebbero sicuramente pentiti e non avrebbero più tentato di instaurare il loro regno indipendente". Questi falsi leader non stanno forse semplicemente ingannando sé stessi, come bambini che giocano alla famiglia? Questi miscredenti, malevoli e anticristi sono tutti individui che provano avversione per la verità. Nessuno di loro la accetta minimamente, e non sono i destinatari della salvezza di Dio, bensì del Suo disprezzo e del Suo odio. Ma i falsi leader trattano questi miscredenti, malevoli e anticristi come fratelli e sorelle e li aiutano amorevolmente. Qual è la natura del problema? Sono la stoltezza e l'ignoranza a impedire loro di vedere chiaramente queste persone, oppure essi cercano di compiacerle per paura di offenderle? Qualunque sia la ragione, ciò che più conta è che i falsi leader non svolgono un lavoro effettivo, non accettano la verità e non ammettono i loro errori quando vengono potati. Questo basta a dimostrare che non possiedono alcuna verità realtà. Non lavorano in base alle disposizioni lavorative della casa di Dio e, soprattutto per quanto riguarda il lavoro di purificazione della chiesa, agiscono in modo superficiale. Si limitano a sbrigarsela allontanando alcuni malevoli palesi. Quando vengono smascherati e potati, trovano persino varie ragioni e scuse per sottrarsi alle responsabilità e per difendersi. Pertanto, un falso leader che non svolge un lavoro effettivo è una pietra d'inciampo che ostacola il compimento della volontà di Dio. I falsi leader svolgono solo un po' di lavoro superficiale relativo alle faccende generali, cosa che non ha alcun valore. Non risolvono mai i vari problemi che emergono nella chiesa; semplicemente li evitano. Questo non solo ritarda il normale progresso del lavoro della chiesa, ma influisce anche sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Senza mezzi termini, i falsi leader intralciano e disturbano il lavoro della chiesa e fungono da ombrelli protettivi per i miscredenti, i malevoli e gli anticristi. Nel momento critico della guerra spirituale, si schierano dalla parte dei malevoli e degli anticristi nell'opporsi a Dio e nell'ingannarlo. Questa non è forse una manifestazione di tradimento nei confronti di Dio? A giudicare dalle loro opinioni e dai loro comportamenti, è chiaro che i falsi leader non sono persone che perseguono la verità, che non la comprendono affatto e che sono del tutto incapaci di svolgere il lavoro di leader.

I falsi leader non trattano le persone in base alle parole di Dio, ma secondo le proprie preferenze. Agiscono senza alcun principio, facendo quello che vogliono. Quando vedono degli anticristi disturbare la chiesa, i falsi leader non li odiano. Credono che leggere loro alcune parole di Dio possa limitare i loro intralci e disturbi. Che tipo di persone sono gli anticristi? Sono dei diavoli, dei satana! A prescindere da quanti anni sono che credono in Dio, gli anticristi non accettano affatto la verità e sono capaci di intralciare e disturbare il lavoro della chiesa e di disturbare l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Sono i diavoli e i satana della vita reale. I falsi leader sperano di far provare

rimorso agli anticristi e di far cambiare loro idea leggendo loro un paio di passi delle parole di Dio. Non è una cosa estremamente sciocca? Gli individui come gli anticristi non accettano affatto la verità. Per quante azioni malvagie compiano, non riflettono su sé stessi né si conoscono e, a prescindere da quanti errori commettano, non ammettono i loro sbagli. Sono dei miserabili destinati all'inferno, eppure tu pensi che leggere loro un paio di passi delle parole di Dio e rivolgere loro qualche parola di esortazione possa cambiarli: non è forse un pio desiderio? Se l'umanità corrotta fosse in grado di accettare la verità così facilmente, Dio non avrebbe bisogno di compiere l'opera di giudizio e castigo. Perché Dio pronuncia così tante parole ed esprime così tante verità nella Sua opera? La ragione è che salvare le persone non è facile, le loro difficoltà sono troppe e la loro ribellione troppo grande! Solo coloro che sanno accettare la verità possono essere salvati. Chi prova avversione e odio per la verità non può essere salvato. Tuttavia, i falsi leader credono che se rivolgeranno parole dure ai miscredenti, ai malevoli e agli anticristi, questi individui proveranno rimorso e arriveranno a conoscere sé stessi, e che se poi rivolgeranno loro parole di esortazione e di conforto, essi si pentiranno, così da riuscire a mantenere la concentrazione sul proprio dovere, diventare leali e subire un cambiamento d'indole, con una trasformazione degli anticristi in docili pecore. Non è un'idea sciocca? È un'idea estremamente sciocca! È il delirio di un pazzo: come potrebbe essere così semplice? Dio sta compiendo l'opera di giudizio da oltre trent'anni, e quanta conoscenza di sé e quanta trasformazione hanno raggiunto le persone? Solo una minoranza di individui ha ottenuto qualche risultato. Coloro che non amano la verità, per quanti sermoni ascoltino, al massimo capiscono qualche dottrina. La loro indole di vita non è cambiata affatto, e raramente manifestano buoni comportamenti e buone azioni. Che tipo di persone sono? Sono persone che mangiano pane a sazietà: non accettano affatto la verità. Si concentrano solo sul godere della grazia di Dio e perseguono soltanto le benedizioni; non sono altro che bestie travestite! Le persone sono state profondamente corrotte da Satana; sono piene di indole corrotta e hanno le ossa e il sangue colmi dei veleni di Satana. Se non sono in grado di accettare la verità, o il giudizio e il castigo di Dio, come possono sottomettersi veramente a Dio? Come possono fare lealmente i loro doveri? Come possono temere Dio e fuggire il male? Ottenere la salvezza può essere così semplice come le persone immaginano? Satana ha corrotto le persone per diverse migliaia di anni, al punto che sono diventate dei diavoli. Ora Dio è venuto a salvarle e, per quante parole Egli pronunci, trasformare in veri esseri umani delle persone diventate diavoli è un compito incredibilmente difficile. Non solo Dio deve esprimere molte verità, ma le persone devono anche fare del loro meglio per collaborare, perseguendo, accettando e praticando la verità: solo così possono liberarsi dall'influenza di Satana e ottenere la salvezza di Dio. Dio una volta ha detto: "Molti sono chiamati, ma pochi eletti". Molte persone credono in Dio, ma solo coloro che sperimentano veramente il giudizio e il castigo di Dio e si sottomettono pienamente alla Sua opera possono essere purificati e resi perfetti. I miscredenti, i

malevoli e gli anticristi che non accettano minimamente la verità provano per essa avversione nel cuore; non otterranno mai la salvezza di Dio e dall'opera di Dio potranno solo essere rivelati ed eliminati. I falsi leader non hanno alcuna comprensione dell'opera di Dio. Pensano all'opera di Dio di salvezza delle persone in termini così semplicistici, convinti che, leggendo alcune parole di Dio ai malevoli e agli anticristi e rivolgendo loro alcune dure parole di potatura, questi si pentiranno, cambieranno e diventeranno leali nell'assolvimento dei loro doveri. Qual è il problema qui? Oltre al fatto che i falsi leader non perseguono e non comprendono la verità, è anche che possiedono una levatura estremamente scarsa; quindi, quando si tratta dell'opera di Dio e di come Dio salva le persone non hanno alcuna comprensione. Per vedere qual è l'essenza di una persona, se essa possieda la verità realtà e come andrebbe trattata, è necessario considerare la sua levatura e il suo atteggiamento nei confronti della verità: bisogna osservare com'è la sua comprensione della verità e se è in grado di accettare la verità. Qual è dunque la base per misurare se una persona è in grado di comprendere la verità? Dipende principalmente dalla qualità della sua levatura e dal fatto che la sua comprensione delle parole di Dio sia pura o no. Alcune persone vivono cinquanta o sessant'anni e non riescono comunque a capire a fondo l'essenza e la realtà della corruzione dell'umanità. Immaginano ancora che la società umana sia meravigliosa e vogliono vivere in pace e armonia con gli altri. Non è forse estremamente sciocco e ingenuo? Se credere in Dio potesse trasformare tutti in brave persone, ci sarebbe bisogno dell'opera di Dio di giudizio e castigo per salvare le persone? I falsi leader non si basano sulle parole di Dio per definire i vari individui, ma solo sul loro comportamento esteriore e sulle proprie impressioni personali. Inoltre il lavoro che svolgono è molto superficiale, come bambini che giocano alla famiglia. Si ritengono in grado di trovare a volte le parole giuste di Dio da applicare a una certa situazione e credono che basti leggere alcune parole di Dio alle persone per cambiarle: "Guardate, sotto la mia leadership e le mie esortazioni, con il mio aiuto amorevole, le parole di Dio hanno avuto effetto su di loro. Non vogliono più essere anticristi e sono disposti a cambiare le loro opinioni sulla fede in Dio. Non competeranno più per il potere e il guadagno, né instaureranno dei regni indipendenti; non intralceranno né disturberanno più il lavoro della chiesa e non fuorvieranno né attireranno più i fratelli e le sorelle!" Puoi forse limitarli? Non potrai mai limitare coloro che sono veramente malevoli e che causano intralci e disturbi. Poiché hanno l'essenza di persone malevole, compiono azioni malvagie a qualsiasi ora del giorno e della notte; fanno del male ogni volta che ne hanno la possibilità. Va bene che tu non li allontani dalla chiesa? Smetteranno volontariamente di compiere le loro malefatte? Non sono esseri umani; sono dei diavoli e dei satana! Per quanti anni i diavoli e Satana si sono opposti a Dio? Lo fanno ancora oggi. Gli anticristi e tutti i tipi di individui malevoli che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa sono gli autentici diavoli e satana della vita reale; sono i nemici nella vita reale. Possono forse cambiare la loro essenza per via di qualche parola che rivolgi loro o del tuo cuore amorevole?

Quanto sei sciocco! Pensi di poter salvare le persone dal peccato solo perché capisci un po' di dottrina? Puoi salvarle? Sono destinate all'inferno e tu pensi che qualche bella parola possa cambiarle. È così facile? Se salvare le persone fosse così facile, Dio non avrebbe bisogno di pronunciare tante parole o di compiere l'opera di giudizio e castigo. Avrebbe forse bisogno di investire così tanto tempo e tanto sangue del Suo cuore per salvare le persone?

Ora, nella chiesa diverse persone sono già state rivelate e classificate in base al loro tipo. Ognuno dovrebbe essere classificato in base alla sua categoria, e nella casa di Dio ci sono principi e decreti amministrativi che regolano come trattare e gestire i diversi tipi di persone. Dio ha pazienza e tolleranza, misericordia e bontà, e un'indole giusta, ma non dimenticate che Egli possiede anche ira e maestà. Alcuni dicono: "Dio vuole che ogni persona sia salvata e non vuole che nessuno subisca la perdizione". Questo è vero, ma Dio desidera che "ogni persona" sia salvata, non ogni cosa o ogni diavolo. Quando le persone subiscono la perdizione, Dio prova dolore e tristezza. Quando i diavoli subiscono la perdizione, è la loro giusta fine e la loro meritata punizione; Dio non Si addolora per loro. Questi sono l'indole di Dio e il Suo principio nel trattare gli individui. Le persone vogliono sempre contraddire Dio, pensando che anche i miscredenti, i malevoli e gli anticristi siano esseri umani. Credono che anche coloro che intralciano e disturbano costantemente il lavoro della chiesa siano esseri umani, e che lo siano anche coloro che competono per il prestigio e instaurano dei regni indipendenti e coloro che si dedicano costantemente alla promiscuità. Annoverano tutti questi individui che sono della genia dei diavoli tra i prescelti di Dio. Non è assurdo? Non è contrario a ciò che Dio desidera? Poiché i loro punti di vista sulle questioni contraddicono completamente le parole di Dio e la verità, le loro opinioni sulle varie figure negative, sui diavoli e sui satana sono completamente opposte alle parole di Dio e differiscono notevolmente da esse. Dio non ha mai trattato come esseri umani i diavoli che seguono Satana. In che modo Egli definisce questi individui? Essi sono servi del diavolo Satana; sono bestie. I falsi leader, per le loro buone intenzioni e il loro amore confuso e spinti dai loro pii desideri, trattano questi miscredenti, diavoli e servi di Satana come fratelli e sorelle. Pertanto, mostrano loro grande amore e grande benevolenza, aiutandoli e sostenendoli costantemente. Di conseguenza, poiché i falsi leader offrono a costoro il loro sostegno, il loro aiuto e la loro leadership, i veri fratelli e sorelle, quelli che Dio vuole salvare, vengono gravemente turbati; la vita della chiesa non può mai avviarsi sul giusto binario e i fratelli e le sorelle non possono mai nutrirsi normalmente delle parole di Dio e condividere sulla verità senza disturbi da parte dei malevoli. Non è forse questo il "risultato" dei falsi leader? Il loro "risultato" è piuttosto significativo: non solo non riescono a proteggere i fratelli e le sorelle, ma riservano anche un rispetto e una protezione ingiustificati ai malevoli e agli anticristi. Questo non è forse intralciare il lavoro della chiesa? La natura di questo comportamento dei falsi leader è l'intralcio, eppure essi pensano di star preservando il lavoro della chiesa e aiutando e sostenendo il popolo

eletto di Dio. In che modo Dio considera queste azioni dei falsi leader? Dio le detesta, le detesta in modo particolare! I falsi leader non svolgono un lavoro effettivo; si concentrano invece sulla salvaguardia dei malevoli, fungendo da servi di Satana. Questo fa sì che i prescelti di Dio, coloro che amano la verità, non possano ricevere il sostegno e il rifornimento della chiesa, pur vivendo la vita della chiesa, e che vogliano svolgere i loro doveri ma senza poter avere la garanzia della loro sicurezza. I falsi leader sono completamente ignari di tali questioni e pensano: “lo tratto tutti allo stesso modo, quindi perché vi state lamentando? Cosa mai devo fare per soddisfarvi? Questo è ciò che significa trattare le persone in modo equo. Voi siete semplicemente pieni di pretese e difficili da accontentare! In ogni caso, io devo rendere conto a Dio; sto facendo tutto davanti a Lui!” Non sono forse refrattari alla ragione se sono in grado di declamare una simile retorica? Non sono forse sciocchi all'estremo? Sono davvero refrattari alla ragione e sciocchi all'estremo. La casa di Dio parla ogni giorno di come Dio salva l'umanità, ma i falsi leader non comprendono mai le parole di Dio. Pensano che a prescindere da chi sia la persona, da quale sia la sua essenza, da quanto siano malvagie le cose che ha fatto e da quanto sia maligna la sua umanità, sotto la guida delle parole di Dio e con l'aiuto del sostegno amorevole delle persone alla fine essa si pentirà e invertirà rotta. Questo punto di vista non è completamente sbagliato? (Sì.) Oltre ad avere una comprensione gravemente fallace delle parole di Dio, i falsi leader fingono anche di comprendere le Sue intenzioni e, pensando in modo unilaterale e operando in base ai propri desideri egoistici, mostrano benevolenza e amore ai malevoli e agli anticristi. E qual è il risultato? Finiscono per fare da scudo a malevoli e anticristi, diventando loro complici, offrendo loro le opportunità e il terreno di coltura per intralciare e disturbare il lavoro e la vita della chiesa. Nel frattempo, i fratelli e le sorelle che hanno veramente bisogno di protezione vengono ignorati dai falsi leader, che non chiedono mai loro: “Come vi fa sentire avere nella chiesa questi malevoli, anticristi e individui che sfogano negatività e diffondono nozioni? Siete d'accordo sul tenerli nella chiesa? Siete disposti a svolgere i vostri doveri e a vivere la vita della chiesa insieme a loro?” Non chiedono mai ai fratelli e alle sorelle come tutto questo li faccia sentire. Cosa ne pensate, tali leader e lavoratori non sono forse disgustosi? Operano sotto la bandiera dell'essere leader e lavoratori, fregiandosi di tali titoli, ma in realtà stanno facendo il lavoro di salvaguardare Satana e i suoi servi. È davvero triste! Se dite che questi leader e lavoratori hanno scarsa levatura e non svolgono un lavoro effettivo, potrebbero non essere convinti. Si sentiranno offesi, pensando al fatto che si danno da fare ogni giorno e non oziano, quindi come può essere che non svolgano un lavoro effettivo? Secondo loro non ci sono differenze tra i due gruppi di persone, essi pensano che entrambi debbano essere trattati allo stesso modo, usano il trattamento equo come scusa per permettere ai malevoli e a coloro che intralciano e disturbano di tiranneggiare nella chiesa, e lasciano che nella chiesa persistano varie azioni malvagie: in base a queste loro manifestazioni, cosa sono questi leader e questi lavoratori? In base alle loro

manifestazioni, ai loro modi e principi di lavoro e alle motivazioni che li spingono a lavorare, sono inequivocabilmente dei falsi leader e degli sciocchi confusi. È accurato dire questo? (Sì.)

Nella società, indipendentemente dal gruppo o dalla classe di persone, non si distingue tra malevoli e buoni, e tanto meno si discute di come Satana corrompa le persone o di quale sia l'essenza dell'umanità corrotta; non si fa nemmeno differenza tra bene e male. Nella casa di Dio, invece, tutto si basa sulle parole di Dio; la verità non cambia mai e le parole di Dio realizzano tutto. Nella chiesa, tutti i tipi di persone sono rivelati dalle parole di Dio e vengono naturalmente classificati, ognuno in base al suo tipo. Tutti i tipi di individui dovrebbero essere utilizzati al meglio in base alla loro umanità, ai loro persecuzioni e alla loro essenza. Questo è classificare le persone in base al rango? Non è classificare le persone in base al rango, ma categorizzarle. Ogni persona andrebbe classificata in base al suo tipo, collocata al suo posto. La mescolanza non è accettabile; la mescolanza è temporanea e ha un periodo determinato. Per esempio, quando la zizzania e il grano sono mescolati insieme, se estirpare la zizzania comprometterebbe il grano e potrebbe farlo morire, allora la zizzania non va ancora estirpata. Ma non estirparla non significa che non sia stata categorizzata: dunque, quando dovrebbe essere estirpata? Al momento giusto; Dio preparerà il tempo. Ora è il momento di classificare ognuno in base al suo tipo; tutti i tipi di persone devono essere classificati. È necessario. Perché si deve fare questo lavoro? Da un punto di vista teorico, c'è la base delle parole di Dio; dal punto di vista della situazione effettiva, è necessario farlo: ha un valore concreto e farlo è essenziale. Quando estirpare la zizzania non compromette il grano, essa va estirpata e separata dal grano. Se i miscredenti e i malevoli, che sono la zizzania, vengono trattati come fratelli e sorelle, è troppo ingiusto nei confronti di tutti quei fratelli e sorelle che si spendono sinceramente per Dio. Da un lato, queste persone saranno spesso disturbate, influenzate e danneggiate da malevoli che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa. Dall'altro, alcune persone di scarsa statura non comprendono la verità e verranno limitate, diventeranno negative e deboli, o addirittura inciamperanno quando entreranno in contatto con dei malevoli che intralciano e disturbano. Inoltre, tutto ciò che fanno coloro che intralciano e disturbano e ogni parola che pronunciano genera caos, confusione e situazioni di disordine. La situazione più realistica è che, quando svolgono un dovere o un qualche lavoro, costoro commettono sconsideratamente dei misfatti e non seguono i principi, cosa che porta a un enorme spreco di manodopera e di risorse materiali ed economiche senza che si raggiunga alcun risultato. Alla fine, cosa succede? Quando questi individui vengono destituiti, tutti devono pagare per le loro malefatte. Il lavoro va rifatto e la manodopera, le risorse materiali, il tempo e l'energia più preziosa che tutti hanno, spesi prima che costoro venissero destituiti, vanno sprecati a causa delle loro sconsiderate malefatte e non possono essere risarciti. L'impatto negativo che hanno causato a questo lavoro è smisurato! Nessuno può assumersi questa responsabilità. Anche se il lavoro sarà fatto

bene in seguito, le perdite precedenti non potranno essere risarcite da nessuno. Alcuni dicono di far pagare a costoro del denaro; anche questo andrebbe fatto, ma il denaro può comprare il tempo? Il denaro può comprare il tempo e l'energia dei fratelli e delle sorelle, o il prezzo sincero che hanno pagato? No, non può: queste cose non hanno prezzo! A prescindere da quante persone causino intralci e disturbi nella chiesa, le conseguenze sono incalcolabili. L'ingresso nella vita di numerosi fratelli e sorelle ne risentirà. La perdita è significativa e non può essere risarcita. La perdita arrecata alla vita dei fratelli e delle sorelle può essere risarcita? Chi pagherà per questa perdita? Quindi, queste persone malevole devono essere allontanate. Non sono della stessa categoria dei fratelli e delle sorelle che perseguono la verità. Appartengono alla schiera dei diavoli e di Satana, che vengono nella casa di Dio per disturbare e distruggere. Se la chiesa non allontana questi malevoli, il lavoro della chiesa e l'ordine della vita della chiesa non potranno mai essere garantiti. A prescindere dal numero di persone che compongono un certo gruppo, fintanto che tra loro c'è un singolo individuo che intralcia e disturba, qualcuno che commette sconsideratamente dei misfatti, non gestisce mai le questioni secondo i principi, non accetta mai le cose positive o la verità, non ascolta nessuno, agisce con arbitrarietà intenzionale indipendentemente dal fatto che abbia prestigio o potere, ed è essenzialmente un satana vivente, ebbene, fintanto che rimane nella chiesa, costui prima o poi causerà disturbo e distruzione gravi al lavoro della chiesa. Quando verrà il giorno di allontanarlo e gestirlo, quante persone dovranno rimediare alle conseguenze avverse e alle situazioni di disordine da lui causate! Pertanto, allontanare o espellere questi malevoli e questi anticristi è un compito importante che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere e in cui non devono essere negligenti. Tuttavia, i falsi leader mostrano benevolenza e amore verso coloro che dovrebbero essere allontanati o espulsi, chiudono un occhio sulle loro azioni malvagie, li tollerano e li accolgono come fratelli e sorelle, e addirittura considerano coloro che sono loro utili come persone di talento e li coltivano e li usano. Indipendentemente dalle cose cattive fatte da costoro, i falsi leader trovano scuse per scagionarli e addirittura li aiutano e sostengono amorevolmente. A un certo livello, non si tratta di un intralcio deliberato? (Sì.) I falsi leader agiscono secondo le loro idee, la loro benevolenza e il loro entusiasmo, causando alla fine grandi problemi alla chiesa e al popolo eletto di Dio! Se queste persone malvagie detengono il potere, arrecheranno alla chiesa disastri e conseguenze incalcolabili.

Attualmente nella casa di Dio vige una regola secondo la quale, a prescindere da chi compie un misfatto, fintanto che questa causa una perdita alla casa di Dio, chi l'ha compiuta deve risarcirla. Se la perdita è troppo grande e le conseguenze sono gravi, il problema può essere risolto solo con un risarcimento in denaro? Alcune perdite non possono essere risarcite con nessuna somma di denaro; sono irreparabili e irrecuperabili. Ogni giorno ora è molto prezioso e cruciale. Una volta trascorso un giorno, è possibile recuperare quel tempo? Anche il tempo è irrecuperabile. Perché diciamo che

perdere certe cose è un rimpianto che dura tutta la vita? Proprio perché il tempo non può essere recuperato. Cosa intendo dire con questa affermazione? È meglio prevenire i problemi prima che si presentino, piuttosto che spendere soldi per risolverli dopo che si sono verificati; è questo il modo migliore per risolverli. “Chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati” è un’ultima risorsa. È meglio fare un lavoro di prevenzione prima che le cose accadano. Ciò significa che, prima che si verifichino intralci o disturbi, i leader e i lavoratori devono avere un chiaro discernimento e una comprensione approfondita dei vari tipi di persone nella chiesa, osservare attentamente e cogliere tempestivamente gli stati, l’indole e i perseguimenti dei vari tipi di persone, nonché i loro atteggiamenti e punti di vista mentre svolgono il loro dovere, per garantire che tutti i fratelli e le sorelle abbiano una normale vita della chiesa e un ambiente per svolgere i loro doveri. In questo modo, il lavoro della chiesa può procedere in modo ordinato. Queste sono le responsabilità dei leader e dei lavoratori. Naturalmente, i falsi leader non sono all’altezza di questo lavoro; sono degli sciocchi confusi e degli individui inutili. Ora hanno un’idea intelligente: “Chiunque non segua i principi e faccia male il lavoro sarà multato! Se un anticristo fa qualcosa di sbagliato, sarà multato!” Pensano che sanzionare con delle multe sia la soluzione migliore e il miglior principio di pratica. Se tutti i problemi potessero essere risolti con delle multe, a cosa servirebbe perseguire la verità? Perché i falsi leader vengono definiti falsi? Perché non capiscono la verità e considerano come pratica della verità il seguire le regole e come verità le parole e le dottrine che comprendono, e quando accade qualcosa non sanno assolutamente trovare i principi o la direzione corretti né risolvere i problemi alla radice. Non capiscono le parole di Dio e non riescono ad afferrare ciò che Egli intende dire, ma vogliono comunque lavorare ed essere leader o lavoratori: che sciocchi! A questo proposito, qual è la principale manifestazione dei falsi leader? Non riescono a capire a fondo l’essenza dei vari tipi di persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, non sanno classificarle e certamente neppure trattarle e gestirle in base ai principi. Nella mente dei falsi leader, tutte queste cose si confondono caoticamente. Essi speculano sulle parole di Dio e su ciò che Egli intende dire in base al loro entusiasmo e alle loro nozioni e fantasie personali. Allo stesso tempo, sovraimpongono a Dio la loro benevolenza, il loro entusiasmo e le loro fantasie e nozioni personali, credendo che queste cose siano in linea con la verità, siano in linea con le intenzioni di Dio e possano rappresentare ciò che Dio desidera. Così, si affidano a queste cose per lavorare e per guidare il popolo eletto di Dio. Questa è la principale manifestazione di un falso leader. Concluderemo qui la nostra condivisione sulla seconda manifestazione dei falsi leader.

III. I falsi leader non smascherano e non fermano le persone malevole

Ora divideremo sulla terza manifestazione dei falsi leader, che consiste nel non sapere e nel non informarsi in merito alle persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa: non vi prestano attenzione neanche quando scoprono che dei malevoli e

degli anticristi stanno disturbando il lavoro della chiesa. Questa manifestazione è di natura più grave delle prime due. Perché viene definita più grave? Le prime due manifestazioni riguardano la levatura dei falsi leader, mentre questa riguarda la loro umanità. Alcuni falsi leader hanno una levatura talmente scarsa che non riescono a capire a fondo la natura dell'intralcio e del disturbo causati al lavoro della chiesa. Alcuni falsi leader, pur essendo in grado di individuare i problemi dell'intralcio e del disturbo causati al lavoro della chiesa, purtroppo non comprendono la verità e non riescono a gestire e risolvere questi problemi. Agiscono sempre secondo le loro idee e il loro entusiasmo, facendo ciò che piace loro e pensando in cuor loro: "Fintanto che svolgo il lavoro della chiesa, va bene; quanto a quelli che intralciano e disturbano, è una loro questione personale e non ha nulla a che fare con me". Ci sono anche falsi leader che hanno un po' di levatura e sono in grado di svolgere un po' di lavoro, e che conoscono un po' i principi per gestire ogni tipo di persona. Tuttavia hanno paura di offendere gli altri; così, quando individuano malevoli e anticristi che causano intralci e disturbi, non osano smascherarli, fermarli o limitarli. Vivono secondo filosofie sataniche e chiudono gli occhi su questioni che ritengono non abbiano nulla a che fare con loro. Non si preoccupano affatto di quali siano i risultati del lavoro della chiesa o di quanto l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio venga influenzato; pensano che queste cose non abbiano nulla a che fare con loro. Così, durante il mandato di tali falsi leader, il normale ordine della vita della chiesa non viene mantenuto e i doveri e l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio non vengono protetti. Qual è la natura di questo problema? Non è che questi falsi leader non siano in grado di lavorare perché la loro levatura è scarsa; non fanno un lavoro reale perché sono di scarsa umanità e privi di coscienza e di ragione. In che modo i falsi leader sono falsi? Non possiedono la coscienza e la ragione dell'umanità; quindi, durante il loro periodo di lavoro come leader, la questione dei malevoli e degli anticristi che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa non viene affatto risolta. Alcuni fratelli e sorelle vengono gravemente danneggiati e anche il lavoro della chiesa subisce enormi perdite. Quando i falsi leader di questo genere si accorgono di un problema, quando vedono una persona malevola o un anticristo causare intralci o disturbi, sanno qual è la loro responsabilità, cosa dovrebbero fare e come dovrebbero farlo, eppure non fanno nulla, anzi fanno finta di niente, ignorano completamente la questione e non la segnalano ai loro superiori. Fingono di non sapere e di non vedere nulla, permettendo a malevoli e anticristi di intralciare e disturbare il lavoro della chiesa. Non c'è forse un problema nella loro umanità? Non sono forse della stessa categoria dei malevoli e degli anticristi? Come leader, quale principio adottano? "Io non provo intralci né disturbi, ma non farò nulla che arrechi offesa o che ferisca la dignità degli altri. Definitemi pure come un falso leader: non farò comunque nulla che arrechi offesa. Devo lasciarmi una via d'uscita". Che tipo di logica è questa? È la logica di Satana. E che tipo di indole è questa? Non è forse molto scaltra e propensa all'inganno? Una persona del genere non è minimamente sincera nel trattare l'incarico ricevuto da Dio; è sempre

astuta ed evasiva nell'assolvimento del suo dovere, fa tantissimi calcoli spregevoli e pensa a sé stessa in ogni cosa. Non pensa minimamente al lavoro della chiesa e non possiede alcuna coscienza o ragione. È fundamentalmente indegna di prestare servizio come leader della chiesa. Simili individui non si assumono il minimo fardello per il lavoro della chiesa o per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Si preoccupano solo dei propri interessi e del proprio godimento; si concentrano unicamente sull'indulgere nei vantaggi del prestigio, senza preoccuparsi affatto della condizione del popolo eletto di Dio. Un individuo di questo genere non è il più egoista e spregevole? Si disinteressano persino quando individuano malevoli e anticristi che disturbano il lavoro della chiesa, come se queste questioni non avessero nulla a che fare con loro. È come un pastore che vede un lupo mangiare le pecore ma non fa nulla, preoccupandosi solo di tutelare la propria vita. Una persona del genere non è qualificata per essere un pastore. Tali falsi leader fanno tutto allo scopo di massimizzare la protezione della propria reputazione, del proprio prestigio, del proprio potere e dei vari vantaggi di cui attualmente godono. Non hanno nel cuore alcun fardello nei confronti dell'incarico ricevuto da Dio, del lavoro della chiesa o dell'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, cose che costituiscono i loro doveri e le loro responsabilità; non le considerano mai. Pensano: "Perché un leader deve svolgere questi compiti? Perché non svolgerli comporta la potatura, la condanna e il rifiuto da parte di fratelli e sorelle?" Non lo comprendono e provano totale indifferenza. In cuor Mio, per quanto un simile individuo appaia ben educato, o rispettoso delle regole, o taciturno, o alacre e competente, il fatto che agisca senza principi e non si assuma alcuna responsabilità verso il lavoro della chiesa Mi obbliga a vederlo sotto una nuova luce. In ultima analisi, ho definito tale genere di individui in questo modo: magari non commettono gravi errori, ma sono molto scaltri e propensi all'inganno; non si assumono alcuna responsabilità e non sostengono minimamente il lavoro della chiesa: sono privi di umanità. Ho l'impressione che siano come una specie di animale: nella loro astuzia, sono un po' come volpi. Si dice che le volpi sono astute, ma di fatto costoro sono ancora più astuti delle volpi. In apparenza sembra che non abbiano commesso alcun male, ma in realtà dicono e fanno tutto per la loro fama, il loro guadagno e il loro prestigio. Fanno tutto al fine di godere dei vantaggi del loro prestigio e non considerano affatto le intenzioni di Dio. Non risolvono minimamente i problemi che emergono nel lavoro della chiesa, né affrontano le questioni effettive che riguardano l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Questi falsi leader non svolgono alcun lavoro per condurre il popolo eletto di Dio nella verità realtà. Qual è lo scopo di tutto ciò che fanno? Non è semplicemente compiacere le persone e indurre gli altri a stimarli? Cercano di far sì che tutti pensino bene di loro senza offendere nessuno, godendo così della propria reputazione e dei vantaggi del proprio prestigio. Ciò che più suscita odio riguardo a loro è che tutte le loro azioni non portano alcun vantaggio all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio; al contrario, essi fuorviano le persone, inducendo gli altri ad ammirarli e a idolatrarli. Non sono forse più propensi all'inganno e scaltri delle volpi? Sono degli autentici falsi leader

da manuale. Hanno il prestigio di leader e detengono questo titolo, ma non svolgono alcun lavoro effettivo, occupandosi solo di alcune faccende generali visibili e superficiali, oppure svolgono con riluttanza un po' del lavoro assegnato specificamente dal Supremo. Se il Supremo non dà alcun compito specifico, non svolgono alcun lavoro essenziale nella chiesa. Per quanto concerne le questioni che riguardano il preservare il lavoro della chiesa e l'ordine della vita della chiesa, hanno paura di offendere gli altri e non osano sostenere i principi. Non risolvono nessuno dei problemi accumulati nel lavoro della chiesa, e neanche quando vedono anticristi e malevoli sperperare i beni della casa di Dio fanno nulla per fermarli o limitarli. Nel loro cuore, sanno chiaramente che queste persone stanno compiendo il male e danneggiando gli interessi della casa di Dio, eppure fanno finta di niente e non dicono una parola. Questi sono gli individui scaltri e propensi all'inganno. Non sono forse più astuti delle volpi? Esteriormente sono gentili con tutti e non fanno nulla per danneggiare nessuno, ma ritardano la questione fondamentale dell'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, del lavoro della chiesa e del lavoro di diffusione del Vangelo. Questi individui sono degni di essere leader e lavoratori? Non sono forse servi di Satana? Non sono forse coloro che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa? Anche se in apparenza non hanno compiuto alcun male palese, le conseguenze del fatto che lavorano in questo modo sono ancora più gravi del fare il male. Essi ostacolano il compimento della volontà di Dio, si oppongono a Dio e intralciano e disturbano il lavoro della chiesa. Danneggiano il popolo eletto di Dio e possono persino distruggere la speranza che il popolo eletto di Dio sia salvato. DiteMi, questo non è compiere il male? Questo è esattamente ciò che fa una persona accomodante che non rispetta minimamente i principi. Coloro che non comprendono la verità non riescono a percepire a fondo le terribili conseguenze del fatto che i falsi leader lavorano in questo modo, né a cogliere quali siano le loro intenzioni, le loro motivazioni e i loro scopi. Non riuscirai mai a capire cosa in cuor loro vogliono veramente fare: tali individui sono troppo scaltri! In senso figurato, sono volpi scaltre; in termini precisi, sono diavoli viventi, diavoli viventi tra la gente!

Quando si tratta di come questi falsi leader dovrebbero essere classificati, in base alla loro indole essenza non possono essere collocati arbitrariamente nelle categorie dei malevoli, degli anticristi, degli ipocriti e così via. Tuttavia, a giudicare da ciò che manifestano, come le manifestazioni della loro umanità e il loro atteggiamento nei confronti del lavoro della chiesa, così come il fatto che non affrontano i problemi che rilevano, sono il tipo più depravato di falsi leader. A giudicare dalle loro varie manifestazioni, anche se non formano in modo proattivo delle cricche, non instaurano regni indipendenti e raramente testimoniano sé stessi, e anche se sanno andare d'accordo con i fratelli e le sorelle, sopportare le avversità, pagare un prezzo, astenersi dal rubare le offerte e persino frenarsi rigorosamente dal cercare privilegi speciali, nonostante ciò, quando si trovano di fronte a vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, o ai vari individui che sperperano le offerte e

danneggiano la proprietà della casa di Dio, non li fermano né li gestiscono, non dicono nulla e non fanno alcun lavoro. Simili individui sono terrificanti! Sono il tipo più spregevole di falsi leader; sono irredimibili! Perché dico che sono irredimibili? Non è che siano di scarsa levatura o che non riescano a comprendere le parole di Dio: hanno una certa abilità di comprensione e capacità lavorativa ma, quando scoprono qualcuno che intralcia e disturba il lavoro della chiesa, non gestiscono né risolvono la questione. Fanno solo controvoglia un po' di questo lavoro quando ricevono la severa supervisione e le frequenti domande dei loro leader superiori, oppure quando sono stati potati. Indipendentemente dal fatto che svolgano o meno questo lavoro, o dal modo in cui lo fanno, proteggere sé stessi è la loro priorità assoluta. Non assolvono affatto le responsabilità di leader e lavoratori. Oltre a proteggere sé stessi e a preservare i loro interessi, non fanno alcun lavoro essenziale e svolgono solo un po' di lavoro superficiale che si ritrovano costretti a fare. A parte proteggere sé stessi, non si preoccupano di nient'altro. Non sono forse più scaltri e astuti di una volpe? Alcuni dicono: "La volpe ha l'istinto di mangiare i piccoli animali, quindi non è anche proteggere sé stessi un istinto dei falsi leader?" È un istinto? Questa è la loro natura! Questi falsi leader proteggono il proprio prestigio, la propria reputazione e la propria faccia, mantengono i rapporti con le persone ed evitano di offendere chiunque, con il costo di danneggiare gli interessi della casa di Dio e di compromettere il lavoro della chiesa. Non si occupano nemmeno personalmente della destituzione o della riassegnazione del personale, incaricando invece altri di farlo per loro. Pensano: "Se quella persona cercherà di vendicarsi, non verrà a cercare me. Devo innanzitutto proteggere me stesso in ogni situazione che incontro". Sono fin troppo scaltri! In quanto leader, non sei nemmeno in grado di assumerti questa responsabilità, quindi sei forse degno di essere un leader? Sei solamente un inutile vigliacco! Senza questo minimo di coraggio, sei comunque un credente in Dio? Le persone che ricorrono all'inganno per sottrarsi alle proprie responsabilità sono forse seguaci di Dio? Dio non vuole persone del genere. Questi falsi leader sono scaltri e astuti come volpi. Quando vedono che qualcuno causa intralcio o disturbo, non gestiscono né risolvono la questione: semplicemente non svolgono alcun lavoro effettivo. Comunque vengano smascherati e potati, non agiscono. Dal momento che non adempi alle responsabilità dei leader e dei lavoratori, perché occupi questa posizione? È per essere parte dell'arredamento? Per poter indulgere nei vantaggi del prestigio? Non sei qualificato per questo! Non svolgere un lavoro effettivo eppure volere che i fratelli e le sorelle ti riveriscano e ti idolatrino: questa non è forse la mentalità di un diavolo? Che spudoratezza! Alcuni dicono di non voler affatto essere leader. Allora perché preservi la tua reputazione e il tuo prestigio? Qual è il tuo scopo nel fuorviare le persone? Se non vuoi essere un leader, puoi dimetterti in modo proattivo. Perché non lo fai? Perché occupi la posizione e non ti fai da parte? Se non vuoi dimetterti, allora devi svolgere diligentemente del lavoro effettivo. Non c'è altra scelta, è questa la tua responsabilità. Se non sei capace di svolgere un lavoro effettivo, sarebbe meglio che te

ne assumessi la responsabilità e ti dimettessi; non dovresti ritardare il lavoro della chiesa né danneggiare il popolo eletto di Dio. Se sei privo anche di questo minimo di coscienza e di ragione, possiedi ancora una qualche umanità? Non sei degno di essere definito umano! A prescindere dal fatto che possano essere leader o lavoratori, coloro che credono in Dio meritano di essere definiti umani solo se possiedono almeno un po' di coscienza e di ragione.

Per essere un leader o un lavoratore, è necessario possedere un certo livello di levatura. La levatura di una persona determina la sua capacità lavorativa e la misura in cui afferra le verità principi. Se la tua levatura è in qualche modo carente e non hai una comprensione abbastanza profonda della verità, ma sei in grado di praticare quanto riesci a capire e di mettere in pratica ciò che capisci, e nel tuo cuore sei puro e onesto, non fai macchinazioni nel tuo interesse né persegui fama, guadagno e prestigio, e se sai accettare lo scrutinio da parte di Dio, allora sei una persona giusta. Tuttavia, i falsi leader non possiedono queste qualità. Non si preoccupano dei vari problemi di intralcio e disturbo che emergono nella chiesa; anche se si accorgono di questi problemi, non se ne curano. Se viene chiesto loro se siano al corrente della situazione, rispondono: "Credo di saperne qualcosa, ma non tutto". È successo proprio sotto il tuo naso: perché dici di non esserne a conoscenza? Non stai forse cercando di ingannare gli altri? Dal momento che sei a conoscenza della questione, hai pensato a come gestirla? Hai svolto un qualche lavoro? Hai cercato di trovare delle soluzioni? Essi rispondono: "Quel tale possiede una levatura migliore della mia, sa esprimersi e parlare bene; non oso interferire con lui. E se mettessi in luce qualcosa che non è un vero problema e lo offendessi? Questo mi renderebbe il lavoro difficile in seguito!" Poiché non osi, sei un inutile vigliacco e negligente verso le tue responsabilità, e non sei degno di essere un leader! Quando ti trovi di fronte a questo tipo di situazione, sai come gestirla? Costoro dicono: "Anche se so come gestirla, non oso farlo. Non è per questo che c'è il Supremo? E c'è anche il gruppo decisionale. Come potrei essere io colui a cui spetta questo compito?" Dal momento che hai visto la situazione e ne sei a conoscenza, dovresti essere tu a gestirla. Se hai una statura troppo scarsa e non sei in grado di occuparti della questione, hai parlato del problema ai tuoi superiori? Lo hai segnalato? Hai fatto ciò che rientra nell'ambito delle tue responsabilità e del lavoro che ti spetta? Hai adempiuto anche a una sola delle tue responsabilità? No, affatto! In cuor loro lo sanno benissimo: "Ero a conoscenza di questo problema, ma non ho agito. Mi sento in colpa! Avrei dovuto segnalare la questione, ma non l'ho fatto. Però non l'hanno fatto nemmeno gli altri: cosa c'entro io?" Anche gli altri sono leader? Che gli altri lo facciano o meno è affar loro: perché tu non l'hai fatto? Se gli altri non lo fanno, significa allora che tu non devi farlo? È questa la verità? Anche se altre persone lo avessero fatto, questo potrebbe fungere da rimpiazzo per te? Ciò che fai tu è affar tuo. Hai adempiuto alle tue responsabilità e ai tuoi obblighi? Se non lo hai fatto, allora sei negligente verso le tue responsabilità, non sei qualificato per essere un leader e dovresti assumerti la

responsabilità e dimetterti. Non apprezzi il modo in cui sei stato elevato, sei indegno della fiducia dei fratelli e delle sorelle, della fiducia della casa di Dio e ancor più dell'esaltazione da parte di Dio. Sei un miserabile senza cuore. I falsi leader di questo terzo tipo hanno un problema di carattere. Indipendentemente dai loro persecuzioni personali e dal loro ingresso nella vita, a giudicare dal fatto che durante il loro mandato non svolgono alcun lavoro effettivo, non recuperano alcuna perdita per la chiesa e certamente non sono in grado di fermare o gestire prontamente le azioni malvagie dei malevoli, gli individui di questo genere non solo hanno il problema di una scarsa levatura e del fatto che non svolgono un lavoro effettivo ma, cosa più importante, sono privi di umanità. La loro coscienza è completamente marcia e non possiedono alcuna ragionevolezza. Nel linguaggio comune, sono moralmente falliti; sono egoisti e spregevoli all'estremo e non sono degni di fiducia. Tra i tre tipi di individui che abbiamo analizzato, questo è il tipo che possiede la peggiore umanità. I primi due tipi hanno scarsa levatura, non sono in grado di lavorare e non soddisfano i principi e gli standard della casa di Dio per la coltivazione e la promozione delle persone, quindi non possono essere coltivati né usati. Possiedono una levatura estremamente scarsa, sono ciechi e insensibili e sono praticamente delle persone morte: non vale la pena di smascherarli e analizzarli. Gli individui di questo terzo tipo sono i più ignobili. Sono estremamente spregevoli in termini di umanità e li classifichiamo come scaltri e astuti. Sono più scaltri persino delle volpi. Non svolgono alcun lavoro effettivo, eppure accampano infinite scuse e si sentono completamente a loro agio. Indipendentemente da come i malevoli e gli anticristi disturbino il lavoro della chiesa, costoro non nutrono al riguardo né ansia né preoccupazione e vogliono comunque continuare a essere leader. Perché hanno una tale dipendenza dal potere? Questi leader dicono: "Mentre l'uomo si affanna verso l'alto, l'acqua scorre verso il basso. Tutti amano il potere!" Non vogliono svolgere alcun lavoro effettivo, eppure desiderano comunque aggrapparsi alla loro posizione e godere dei vantaggi del loro prestigio. Che razza di miserabili sono? Appartengono autenticamente alla razza di Satana e non sono assolutamente nulla di buono.

Oggi abbiamo condiviso su tre punti riguardanti la dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori. I falsi leader che abbiamo analizzato nella dodicesima responsabilità sono fondamentalmente gli stessi che abbiamo smascherato in precedenza. Anche se abbiamo analizzato tre punti, essi riguardano principalmente due problemi: uno è che costoro sono di scarsa levatura e incapaci di svolgere un lavoro effettivo; l'altro è che possiedono un'umanità ignobile, spregevole, scaltra e astuta e non svolgono un lavoro effettivo. Questi sono i problemi fondamentali ed essenziali dei falsi leader. Se qualcuno ha anche uno solo di questi due problemi, è un falso leader. Questo è fuor di dubbio.

4 settembre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (21)

Come distinguere gli anticristi da coloro che hanno un'indole da anticristo

Distinguerli in base al loro atteggiamento nei confronti della verità

Oggi continueremo a condividere sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Prima di iniziare formalmente la condivisione, rivediamo uno degli argomenti riguardanti gli anticristi su cui abbiamo condiviso in precedenza: come distinguere le persone con un'indole da anticristo da quelle con un'essenza da anticristo e quali sono le differenze tra i due tipi. Per prima cosa, condivideremo su come discernere gli anticristi; questo non è molto difficile. Prima di tutto, dovresti vedere chiaramente quali sono le evidenti manifestazioni caratteristiche palesate da coloro che sono anticristi, in modo da poter identificare un autentico anticristo in breve tempo, determinando che decisamente non è qualcuno che ha solo un'indole da anticristo o qualcuno che percorre il cammino di un anticristo. In questo modo, avrai discernimento sugli anticristi e non sarai più fuorviato, irretito e controllato da loro. Ora la cosa più cruciale è riuscire a distinguere le evidenti differenze tra le persone con la natura essenza degli anticristi e quelle con un'indole da anticristo. Per discernere questi due tipi di persone, bisogna innanzitutto coglierne le caratteristiche principali. Alcuni colgono solo le rivelazioni di corruzione degli anticristi nella vita quotidiana, come la loro tendenza ad affermare il proprio prestigio e a fare la predica agli altri, ma non riescono a discernere la natura essenza degli anticristi. Questo va bene? (No.) C'è anche chi dice che le manifestazioni più evidenti degli anticristi sono l'arroganza e la presunzione, e definisce tutte le persone arroganti e presuntuose come anticristi. Ciò è corretto? (No.) Perché non è corretto? Perché l'arroganza e la presunzione non sono le manifestazioni più evidenti degli anticristi; sono forme di indole corrotta condivise da tutti gli esseri umani corrotti. Tutti hanno un'indole arrogante e presuntuosa, perciò definire tutte le persone arroganti e presuntuose come anticristi è un grave errore. Quindi, quali sono le manifestazioni essenziali degli anticristi che possono rendere chiare a colpo d'occhio le differenze essenziali tra gli anticristi e le persone con un'indole da anticristo e permettere di discernere che questi due tipi di individui hanno una diversa essenza e andrebbero trattati in modo diverso? In alcuni aspetti, come le azioni, i comportamenti e l'indole, questi due tipi di persone hanno somiglianze e analogie? (Sì.) Se non osservi attentamente, non distingui seriamente o non possiedi una comprensione e un discernimento accurati dell'indole e dell'essenza di questi due tipi di persone nel tuo cuore, è molto facile trattare costoro come se fossero dello stesso tipo. Potresti persino confondere un anticristo con una persona con un'indole da anticristo e viceversa, ossia formulare facilmente questo tipo di giudizi errati. Quali sono dunque le principali caratteristiche di questi due tipi di persone e le differenze tra loro che permettono di distinguere con solida evidenza chi è un anticristo e chi una persona con un'indole da anticristo? Questo argomento dovrebbe esservi

familiare, quindi ascoltiamo i vostri pensieri. (Un aspetto utilizzato per fare una distinzione tra gli anticristi e le persone con un'indole da anticristo è il loro atteggiamento nei confronti della verità; un altro è la loro umanità. Nel loro atteggiamento verso la verità, gli anticristi odiano la verità e non la accettano affatto. Per quante siano le azioni malvagie che compiono e che causano intralci e disturbi, e a prescindere da come tu condivida con loro o come li poti, essi non lo riconoscono e rimangono fermamente impenitenti. Anche le persone con un'indole da anticristo potrebbero compiere azioni sbagliate quando non comprendono la verità o non afferrano i principi, ma quando vengono potate sono capaci di accettare la verità, di riflettere su sé stesse e conoscersi, e sono in grado di provare rimorso e pentirsi. Dal punto di vista del loro atteggiamento nei confronti della verità, l'essenza degli anticristi è che odiano la verità, mentre le persone con un'indole da anticristo sanno accettarla. Dal punto di vista della loro umanità, gli anticristi sono persone malevole senza senso di coscienza o senso di vergogna, mentre le persone con un'indole da anticristo hanno senso di coscienza e senso di vergogna.) Hai menzionato due caratteristiche; abbiamo condiviso su questi contenuti in precedenza? Sono considerate caratteristiche evidenti? (Sì.) Gli anticristi e le persone con un'indole da anticristo hanno atteggiamenti completamente diversi nei confronti della verità. Questo è un punto molto importante ed è una manifestazione con caratteristiche evidenti. Gli anticristi provano avversione per la verità e non la accettano affatto. Preferirebbero morire piuttosto che ammettere che le parole di Dio sono la verità. Indipendentemente dal modo in cui tu condividi sulla verità, dentro di sé vi oppongono resistenza e provano avversione per essa. Interiormente potrebbero persino imprecare nei tuoi confronti, deriderti e disprezzarti, trattandoti con disdegno. Gli anticristi sono ostili alla verità; questa è una caratteristica evidente. E quali sono le caratteristiche delle persone con un'indole da anticristo? Per essere precisi e obiettivi, le persone con un'indole da anticristo ma che possiedono un po' di coscienza e ragione sono capaci di cambiare le loro nozioni e di accettare la verità attraverso le condivisioni sulla verità che gli altri tengono con loro. Sono anche in grado di sottomettersi se vengono potate. In altre parole, fintanto che le persone con un'indole da anticristo credono sinceramente in Dio, la maggior parte di loro è capace in varia misura di accettare la verità. In sintesi, le persone con un'indole da anticristo sono in grado di accettare la verità e di sottomettersi attraverso mezzi quali la lettura delle parole di Dio, l'accettazione della disciplina e dell'illuminazione di Dio o la potatura, l'aiuto e il sostegno dei fratelli e delle sorelle. Questa è una caratteristica evidente. Gli anticristi invece sono diversi. A prescindere da chi condivida sulla verità, loro non ascoltano né si sottomettono. Hanno un solo atteggiamento: preferirebbero morire piuttosto che accettare la verità. Comunque tu li poti, è inutile. Anche se condividi sulla verità nel modo più chiaro possibile, non la accettano; anzi, interiormente vi oppongono resistenza e provano per essa avversione. Può una persona con una tale indole di odio per la verità sottomettersi a Dio? Sicuramente no. Pertanto, gli anticristi sono nemici di Dio e sono persone al di là di ogni possibilità di redenzione.

Distinguerli in base alla loro umanità

Avete appena menzionato anche un'altra caratteristica per distinguere gli anticristi dalle persone che hanno un'indole da anticristo, ovvero la prospettiva dell'umanità. Chi vuole condividere ulteriormente su questa caratteristica? (Gli anticristi hanno un'umanità particolarmente maligna; sono capaci di opprimere e tormentare le persone e, per quanto male commettano, non sanno pentirsi.) Esatto, le caratteristiche principali degli anticristi sono la loro umanità maligna, la loro spudoratezza e la loro mancanza di coscienza e di ragione. Per quante azioni malvagie compiano nella chiesa o quanti danni causino al lavoro della chiesa, non lo ritengono motivo di vergogna né si considerano dei peccatori. Sia che la casa di Dio li smascheri, sia che i fratelli e le sorelle li potino, essi non si scompongono e non provano alcun senso di colpa o turbamento. Questa è la manifestazione degli anticristi in termini di umanità. Le loro caratteristiche principali sono la mancanza di coscienza e di ragione, la mancanza di vergogna e un'indole estremamente feroce. Tormentano e giudicano chiunque tocchi i loro interessi e hanno un desiderio di vendetta particolarmente forte che non risparmia nessuno, nemmeno i loro parenti. Ecco quanto sono feroci gli anticristi. Dall'altro lato, le persone con un'indole da anticristo, indipendentemente da quanta corruzione rivelino, non sono necessariamente persone malevole. A prescindere dalle mancanze o dalle carenze che hanno nella loro umanità, dagli errori che possono commettere o dagli aspetti in cui possono fallire e inciampare, sanno riflettere su sé stesse e trarre lezioni in seguito. Quando affrontano la potatura, sono in grado di ammettere i loro errori e di provare rimorso; e quando fratelli e sorelle le criticano o le smascherano, anche se sul momento potrebbero tentare di difendersi un po' e non essere disposte a riconoscerlo, in realtà nel cuore hanno già riconosciuto il loro errore e si sono sottomesse. Questo dimostra che sanno comunque accettare la verità e possono ravvedersi. Quando commettono errori o incontrano problemi, la loro coscienza e la loro ragione possono ancora funzionare; sono consapevoli, non intorpidite e insensibili, né intransigenti, e non rifiutano di ammettere le cose. Inoltre, sebbene gli individui di questo tipo abbiano un'indole da anticristo, sono relativamente empatici e in qualche modo più amorevoli. Quando affrontano varie questioni, le caratteristiche che mostrano in termini di umanità possono essere descritte, nel modo più appropriato e facile da capire, come relativamente ragionevoli. Se vengono potati severamente, al massimo potrebbero provare un po' di risentimento nel cuore, ma se si guarda alla manifestazione della loro umanità si può vedere che conoscono ancora la vergogna, che sono capaci di provare rimorsi di coscienza e che la loro ragione può esercitare un certo effetto frenante. Se essi causano perdite agli interessi della casa di Dio o arrecano danno a qualche fratello e sorella, provano sempre disagio dentro di sé e sentono di aver deluso Dio. Queste manifestazioni si rivelano in varia misura nelle persone con un'indole da anticristo. Anche se non fanno immediatamente ammenda o non compiono le scelte giuste e non praticano correttamente dopo che le cose sono accadute, queste persone hanno comunque un senso di consapevolezza nel loro cuore.

Provano rimorsi di coscienza; sanno di aver sbagliato e di non dover agire di nuovo in quel modo, e sentono anche di non essere brave persone: impercettibilmente, tutte loro sono in grado di avere queste sensazioni. Inoltre, col tempo il loro stato cambierà e avranno un autentico pentimento. Proveranno un profondo rimorso, rimpiangendo di non aver compiuto inizialmente le scelte giuste o di non aver praticato in modo corretto. Queste manifestazioni sono proprio le più comuni e ordinarie degli esseri umani corrotti. Invece gli anticristi fanno eccezione: non sono esseri umani, ma diavoli. A prescindere da quanto tempo trascorra dopo che hanno commesso il male o un peccato, non provano alcun rimorso; rimangono ostinati e persistono fino alla fine. Le persone con un'indole da anticristo sanno sottomettersi quando affrontano una normale potatura. Quando si trovano di fronte a una potatura severa, potrebbero sul momento perorare la loro causa, negare le cose e rifiutarsi di accettarla, ma in seguito sono in grado di riflettere su sé stesse e di conoscersi, e di provare rimorso e pentirsi. Anche se qualcuno le deride e le giudica prive di umanità, potrebbero provare dolore nel cuore, ma non reagiscono e non trattano quella persona come un nemico. Sono inoltre capaci di comprendere l'altra persona, e pensano: "Devo incolpare solo me stesso per aver commesso quell'errore; comunque gli altri mi trattino, non è nulla più di quanto io meriti". Queste manifestazioni si rivelano in misura diversa in persone differenti. In breve, queste rivelazioni sono le manifestazioni normali e naturali delle persone con un'indole da anticristo, persone con un'indole corrotta, ed è qui che esse si differenziano chiaramente dagli anticristi. Attraverso le diverse manifestazioni di questi due stati, diventa immediatamente chiaro quali individui sono malevoli e anticristi e quali sono persone che hanno semplicemente un'indole da anticristo ma che non sono malevole.

Distinguerli in base al fatto che si pentano veramente oppure no

Sono stati appena menzionati due aspetti delle differenze tra gli anticristi e le persone con un'indole da anticristo: il primo aspetto è il loro atteggiamento nei confronti della verità; l'atteggiamento delle persone verso la verità è il loro atteggiamento verso Dio. Sotto questo aspetto, c'è una chiara distinzione tra questi due tipi di persone. In secondo luogo, in termini di umanità, questi due tipi di persone hanno anche una chiara differenza essenziale. Queste due caratteristiche sono molto evidenti: si tratta di tipi di persone completamente diversi. Oltre a queste due differenze, un altro aspetto è se vi sia una manifestazione di pentimento dopo aver compiuto il male. Nel caso di coloro che sono anticristi, qualsiasi azione malvagia compiano, che tormentino le persone, instaurino regni indipendenti, competano con Dio per il prestigio, rubino le offerte o qualsiasi altra cosa, anche se vengono smascherati direttamente, non ammettono queste azioni. Se non le ammettono, possono mai pentirsi? Preferirebbero morire piuttosto che pentirsi. Non accettano i fatti delle loro azioni malvagie. Anche se si rendono conto che lo smascheramento è del tutto accurato, vi oppongono resistenza e ostilità. Non riflettono assolutamente sul fatto di essere sul cammino sbagliato, né

dicono: “Vengo definito come anticristo. Questo è molto pericoloso e devo pentirmi”. Non hanno assolutamente questo tipo di pensieri nella loro mente. La loro umanità non possiede queste qualità. Pertanto, gli anticristi hanno una caratteristica evidente: per quanti anni credano in Dio, non accettano affatto la verità e non mostrano alcun cambiamento reale. Quando iniziano a credere in Dio, amano distinguersi dalla massa, competono per il potere e il profitto, tormentano le persone, formano cricche e dividono la chiesa. Tentano di mantenere il potere allo scopo di vivere alle spalle della chiesa e instaurare un regno indipendente. Dopo tre o cinque anni di fede, quando li rivedi, mostrano ancora le stesse manifestazioni e caratteristiche, senza il minimo cambiamento. Rimangono identici anche dopo otto o dieci anni. Alcuni dicono: “Magari dopo vent’anni di fede cambieranno!” Possono cambiare? (No.) Non cambieranno. Mostrano le stesse manifestazioni sia quando interagiscono con pochi individui che quando interagiscono con la maggioranza, sia quando svolgono doveri ordinari che quando hanno il ruolo di leader o lavoratori. Non si pentono né invertono rotta, mai, continuando a percorrere lo stesso cammino fino alla fine. Non si pentiranno mai, assolutamente. Gli anticristi sono fatti così. Per quanto riguarda coloro che hanno un’indole da anticristo, anche se alcuni non sono malevoli, anche loro hanno un’indole corrotta. Rivelano arroganza, propensione all’inganno, egoismo, spregevolezza e altri tipi di corruzione. Mostrano inoltre una scarsa umanità. Quando iniziano a credere in Dio, anche loro desiderano competere per la fama e il guadagno, distinguersi per ottenere l’ammirazione degli altri, e nutrono ambizioni e desideri di essere leader e detenere il potere. Queste manifestazioni sono presenti in varia misura negli esseri umani corrotti e non sono molto diverse da quelle degli anticristi. Tuttavia, nel processo della fede in Dio, essi arrivano a comprendere alcune verità attraverso l’esperienza del giudizio e dello smascheramento delle parole di Dio e rivelano queste forme di indole corrotta sempre meno. Perché queste forme di indole corrotta vengono rivelate sempre meno? Perché, dopo aver compreso la verità, queste persone si rendono conto che tali comportamenti e manifestazioni sono rivelazioni di un’indole corrotta. Solo a quel punto nella loro coscienza acquisiscono consapevolezza e vedono che sono profondamente corrotte e non hanno la sembianza di un essere umano. Sono quindi disposte a perseguire la verità e pensano a come liberarsi di tale indole corrotta e a come affrancarsi dalla sua schiavitù e diventare persone che perseguono e praticano la verità. Che cos’è questa manifestazione? Non è forse graduale pentimento? (Sì.) Nel processo dell’esperienza dell’opera di Dio, esse scoprono i loro problemi, riconoscono la loro indole corrotta e comprendono i loro vari stati. Inoltre arrivano a conoscere la loro umanità essenza e la loro coscienza diventa sempre più consapevole; sentono sempre più di essere profondamente corrotte e inadatte a essere usate da Dio e di essersi procurate il disprezzo da parte Sua, e dentro di sé si detestano. Senza rendersene conto, si pentono gradualmente nel profondo del cuore, e con questo pentimento si verificano alcuni lievi cambiamenti, lievi cambiamenti che diventano visibili nel loro comportamento. Per esempio, all’inizio, quando qualcuno

smascherava i loro problemi, provavano risentimento, esplodevano in una collera imbarazzata e cercavano di spiegarsi e giustificarsi, sforzandosi di trovare varie scuse e ragioni per difendersi. Attraverso continue esperienze, tuttavia, giungono a rendersi conto che tale comportamento è sbagliato e iniziano a correggere questo stato e questo comportamento, lavorando duramente per accettare le opinioni corrette, sforzandosi di collaborare armoniosamente con gli altri. Quando capita loro qualcosa, imparano a ricercare dagli altri e a condividere con loro, a comunicare con il cuore e ad andare d'accordo con gli altri. Queste sono manifestazioni di pentimento? (Sì.) Dopo aver iniziato a credere in Dio, gradualmente acquisiscono una vera comprensione di alcuni comportamenti, forme d'indole e manifestazioni da anticristo che rivelano. Poi, gradualmente, si liberano della loro indole corrotta e sono in grado di abbandonare i loro precedenti modi di vivere sbagliati, rinunciano al perseguimento di fama e prestigio e sono in grado di agire, di comportarsi e di fare il loro dovere in base alle verità principi. Come si raggiunge un tale cambiamento? Si raggiunge accettando la verità, invertendo rotta e pentendosi costantemente? (Sì.) Tutte queste cose si raggiungono nel processo di pentimento continuo. In seguito, il loro stato migliora decisamente, anche la loro statura cresce con l'approfondirsi delle loro esperienze e, quando accade loro qualcosa, sono in grado di riflettere su sé stesse. Sia che incontrino battute d'arresto o fallimenti, sia che vengano potate, portano questi problemi davanti a Dio e Lo pregano, e fanno inoltre correlare, analizzare e comprendere il loro stato corrotto mentre leggono le parole di Dio. Sebbene possano ancora rivelare corruzione e sviluppare pensieri errati quando accade loro qualcosa, sono in grado di riflettere su di sé e di ribellarsi a sé stesse. Fintanto che acquisiscono consapevolezza di queste questioni, sono capaci di ricercare costantemente la verità per risolverle e di praticare il pentimento. Anche se tale progresso è molto lento e i risultati sono minimi, le persone di questo tipo cambiano continuamente nell'intimo del loro cuore. Mantengono sempre un atteggiamento e uno stato proattivi, positivi e auto-motivanti di inversione di rotta e pentimento. Sebbene a volte competano con gli altri per la fama e il prestigio e rivelino in varia misura alcune manifestazioni e azioni da anticristi, dopo aver sperimentato alcuni giudizi, castighi e potature o la disciplina di Dio, si liberano di queste forme di indole corrotta e le trasformano in varia misura. La causa principale del raggiungimento di simili risultati è che questo tipo di individuo è in grado nel profondo del cuore di riflettere sulla propria indole corrotta e sui cammini sbagliati che ha intrapreso, di comprenderli e di invertire rotta. Anche se i cambiamenti, la crescita e i guadagni derivanti dalla sua inversione di rotta sono molto piccoli e i progressi molto lenti, al punto che lui stesso potrebbe non accorgersene neppure, dopo tre o cinque anni di esperienze di questo tipo, costui è in grado di percepire alcuni cambiamenti in sé stesso, e riescono a vederli anche coloro che gli stanno attorno. In ogni caso, c'è una differenza tra queste persone che hanno un'indole da anticristo e quelle che sono anticristi. Qual è la caratteristica principale a questo proposito? (Le persone con un'indole da anticristo sono capaci di pentirsi.)

Quando fanno qualcosa di sbagliato, commettono una trasgressione oppure affrontano la potatura, il giudizio e il castigo o la disciplina, sono in grado di pentirsi. Anche quando si rendono conto di aver sbagliato o di aver commesso un errore, sanno riflettere su sé stesse e hanno nel cuore l'atteggiamento di invertire rotta e pentirsi. Questa è una differenza caratteristica che distingue completamente le persone con un'indole da anticristo dagli anticristi.

Riassunto delle differenze tra gli anticristi e coloro che hanno un'indole da anticristo

Gli anticristi sono dei satana viventi. Si può dire che vivono come Satana; sono dei diavoli e dei satana visibili alle persone. Riassumiamo quindi le differenze essenziali tra gli anticristi e le persone con un'indole da anticristo. Un aspetto è il loro atteggiamento verso la verità. Gli anticristi non accettano assolutamente la verità. Sebbene possano riconoscere verbalmente che le parole di Dio sono la verità, che sono cose positive, che sono parole che giovano alle persone e il criterio per tutte le cose positive, e che le persone dovrebbero accettarle, sottomettersi a esse e praticarle, sebbene possano dire tutto questo, non sono assolutamente in grado di mettere in pratica le parole di Dio. Perché non le mettono in pratica? Perché nel loro cuore non accettano la verità. Verbalmente affermano che le parole di Dio sono la verità, ma per un motivo del tutto diverso: lo dicono per nascondere il fatto che non accettano la verità e per fuorviare le persone. Solo perché gli anticristi sanno pronunciare parole e dottrine, ciò non significa che nel loro cuore riconoscano che le parole di Dio sono la verità. Non sanno mettere in pratica la verità perché fondamentalmente nel loro cuore non accettano la verità contenuta nelle parole di Dio; non sono disposti ad accettare la verità e a praticarla per entrare nella verità realtà. Dall'altro lato, gli individui con un'indole da anticristo non sono necessariamente anticristi. Alcuni di loro sono in grado, in varia misura, di accettare la verità, le cose positive e le parole corrette e di sottomettersi; questa è una differenza. Le persone con un'essenza da anticristo sono ostili alla verità e le voltano le spalle, mentre alcune persone con un'indole da anticristo sanno accettare e praticare la verità. Grazie alla lettura delle parole di Dio e a diversi anni di esperienza dell'opera di Dio, il loro atteggiamento verso la verità può in qualche modo cambiare. Sentono nel profondo del cuore che, sebbene non siano in grado di metterla in pratica, la verità è buona e giusta. È solo che non amano la verità o non sono così interessate a essa, per cui praticarla richiede loro un certo sforzo e una certa fatica. Quindi, le persone con un'indole da anticristo ma che possiedono un po' di coscienza e di ragione riescono in varia misura ad accettare la verità. Quanto meno, nel profondo del cuore non oppongono resistenza alla verità né nutrono repulsione per essa, e non provano per essa avversione. La maggior parte delle persone si trova in questo tipo di stato e mostra questo tipo di manifestazione nei confronti della verità. Questo modo di descrivere tali persone non è edulcorato né denigratorio. È piuttosto oggettivo, non è vero? (Sì.) Un altro aspetto è

quello di distinguere le persone dal punto di vista dell'umanità, ossia di distinguerle in base alla loro coscienza, alla loro ragione, e alla bontà o alla malvagità della loro umanità. Chi ha un'umanità malvagia, non accetta la verità e prova per essa particolare avversione è decisamente un miscredente o un anticristo. Alcune persone non amano particolarmente la verità e non sono interessate a essa. Quando gli altri condividono sulla verità, diventano assonnate e svogliate. Tuttavia, le persone di questo tipo non hanno un'umanità malvagia e non tormentano gli altri. Se condividi sulle intenzioni di Dio, sulle verità principi o sulle regole della casa di Dio, sanno ascoltare e sono disposte ad accettare la verità e a impegnarsi per essa, ma non è detto che riescano a metterla in pratica. Se diventano leader, potrebbero non essere in grado di guidarti a comprendere la verità o di condurti davanti a Dio, ma non ti tormenteranno assolutamente. Tale è l'umanità delle persone con un'indole da anticristo. In ogni caso, l'umanità delle persone con un'indole da anticristo non è così malvagia; esse sono capaci di accettare la verità in varia misura. Al contrario, gli anticristi non solo mancano di coscienza e di ragione, ma hanno anche un'umanità estremamente feroce. Le persone con un'indole da anticristo hanno senso di coscienza e un po' di ragionevolezza, e sanno affrontare certe questioni in modo razionale. Ad esempio, per quanto riguarda come scegliere e da quale lato schierarsi nel trattare le richieste della casa di Dio, le varie persone nella chiesa e le cose positive e negative, sono in grado di distinguere queste e altre questioni del genere e, in ultima analisi, di fare le scelte giuste in base alla loro coscienza. Le persone di questo tipo non hanno un'umanità così malvagia e sono relativamente di buon cuore. C'è un'altra distinzione, una su cui abbiamo appena condiviso, ossia che ci sono persone con un'indole da anticristo capaci di accettare la verità e che, quando sbagliano, sanno riflettere e avere pentimento nel cuore. Al contrario, gli anticristi non mostrano assolutamente queste due manifestazioni. Sono testardi e non cambiano, perché provano avversione per la verità, non accettano la verità e hanno un'umanità estremamente feroce. È impossibile che persone di questo tipo invertano rotta e raggiungano il pentimento. Che qualcuno sia veramente in grado di pentirsi oppure no dipende soprattutto dal fatto che possieda o meno coscienza e ragione e dal suo atteggiamento nei confronti della verità. Le persone con un'indole da anticristo, poiché non hanno un'umanità malvagia, possiedono un po' di coscienza e di ragione e sanno accettare alcune verità in varia misura, hanno il potenziale per invertire rotta. Quando commettono errori o trasgressioni, sanno pentirsi dopo essere state potate. Questo determina che le persone con un'indole da anticristo hanno la speranza di essere salvate, mentre gli anticristi sono irredimibili; sono della genia dei diavoli e di Satana. Le differenze essenziali tra gli anticristi e le persone con un'indole da anticristo sono queste diverse caratteristiche. Tale sintesi è alquanto oggettiva? (Sì.) Per quanto riguarda queste diverse caratteristiche degli anticristi, le manifestazioni dettagliate su cui abbiamo condiviso sono oggettive e in linea con i fatti, senza alcun elemento denigratorio. Tutto il popolo eletto di Dio ha incontrato ciò e ne è stato testimone; gli anticristi sono fatti proprio così. Per quanto riguarda gli

individui con un'indole da anticristo abbiamo anche esposto varie manifestazioni, tutte visibili alle persone e conformi ai fatti, senza alcuna edulcorazione.

Le persone con un'indole da anticristo hanno molti difetti e mancanze nella loro umanità, e rivelano anche vari tipi d'indole corrotta in diversa misura. Queste forme d'indole corrotta hanno alcune manifestazioni caratteristiche evidenti in ognuno. Per esempio, alcune persone sono particolarmente arroganti, altre sono particolarmente calcolatrici e propense all'inganno, altre sono particolarmente intransigenti, altre ancora sono particolarmente pigre e così via. Queste espressioni sono le manifestazioni delle persone con un'indole da anticristo e sono le caratteristiche dell'umanità di tali persone. Anche se costoro hanno un po' di amorevolezza nel cuore, ossia in parole povere hanno in qualche modo buon cuore, quando affrontano una questione vedono chiaramente che gli interessi della casa di Dio vengono danneggiati, ma per paura di offendere gli altri diventano come tartarughe che si nascondono nel loro guscio, vivono secondo la filosofia di Satana e non intendono sostenere le verità principi. Anche se nel profondo sentono che non dovrebbero agire in questo modo e che stanno facendo del male a Dio comportandosi così, non possono comunque fare a meno di scegliere di essere compiacenti. Perché? Perché credono che per vivere e sopravvivere debbano affidarsi alla filosofia di Satana e che solo così possano proteggersi. Per questo motivo, scelgono di essere compiacenti e non praticano la verità. Nel loro cuore percepiscono che agendo in questo modo sono sprovvisti di coscienza e privi di umanità; non sono umani e sono peggio di un cane da guardia. Tuttavia, dopo essersi rimproverati, di fronte a un'altra situazione comunque non si pentono e continuano a comportarsi nello stesso modo. Sono sempre deboli e provano sempre senso di colpa. Cosa dimostra ciò? Dimostra che, sebbene gli individui con un'indole da anticristo non siano essi stessi anticristi, la loro umanità manifesta problemi e carenze, per cui costoro rivelano certamente molta corruzione. Guardando alle manifestazioni complessive di un individuo di questo tipo, si tratta di qualcuno che rimane immutato nell'essere profondamente corrotto da Satana; costui è esattamente ciò che Dio definisce la progenie di Satana. In che modo le persone con un'indole da anticristo sono migliori degli anticristi? Per essere precisi, anche se le persone che hanno un'indole da anticristo ma non l'essenza degli anticristi rivelano vari tipi dell'indole corrotta di Satana, non sono sicuramente persone malevole. La loro situazione è come quella di cui si parla di solito quando si dice che una persona non è infida e malevola ma neppure buona; è solo che crede sinceramente in Dio, è disposta a pentirsi e sa accettare la verità dopo essere stata potata, avendo un po' di sottomissione. Sebbene costoro non siano individui malevoli e abbiano ancora la speranza di essere salvati da Dio, sono ben lontani dallo standard del temere di Dio ed evitare il male di cui parla Dio! Alcune persone credono in Dio per tre o cinque anni e presentano alcuni cambiamenti e progressi. C'è chi crede in Dio per otto o dieci anni e non fa alcun progresso. Alcuni credono in Dio addirittura per vent'anni senza alcun cambiamento significativo; sono sempre identici a prima. Si aggrappano ostinatamente

alle loro nozioni. È solo che, poiché hanno ascoltato le parole di Dio e sono frenati da varie regole e norme della casa di Dio, non hanno commesso gravi errori, non hanno compiuto azioni malvagie che abbiano causato gravi perdite alla casa di Dio e non hanno causato grandi disastri. Gli individui con un'indole da anticristo non potranno certo essere tutti salvati da Dio alla fine. La maggior parte di costoro è probabilmente costituita da operai, e alcuni di loro saranno sicuramente eliminati. In ogni caso, anche se non sono malevoli, sono individui di scarsa umanità. I loro esiti e le loro destinazioni non saranno certo uguali. Tutto dipende dalla loro capacità di accettare la verità e da come scelgono il loro cammino. Alcuni dicono: "Le Tue parole sono contraddittorie. Non avevi detto che queste persone sono capaci di invertire rotta e pentirsi?" Ciò che intendo dire è che queste persone, in determinati contesti e in ambienti diversi, riescono ad accettare la verità in varia misura. Che cosa significa "in varia misura"? Significa che alcuni manifestano un minimo cambiamento dopo aver creduto in Dio per tre o cinque anni, e un cambiamento significativo dopo dieci o venti. Alcune persone credono in Dio per dieci o vent'anni e sono sempre uguali a quando hanno iniziato a credere, sempre a declamare: "Devo pentirmi, devo ripagare l'amore di Dio!", ma in realtà non manifestano alcun cambiamento. È solo perché possiedono senso di coscienza che hanno questo desiderio nel cuore e sono disposte a invertire rotta e a pentirsi. Tuttavia l'essere disposti non equivale alla capacità di praticare la verità, né all'ingresso nella realtà. Essere disposti significa semplicemente non opporre resistenza alla verità, non provare avversione per essa, non calunniarla apertamente, e non giudicare, condannare o bestemmiare apertamente Dio: si tratta solo di queste manifestazioni. Ma non significa essere in grado di sottomettersi realmente e di accettare la verità e praticarla, né significa essere in grado di ribellarsi alla carne e ai propri desideri. Questo è un fatto oggettivo? (Sì.) È esattamente così che stanno le cose. Avere nella propria umanità un po' di coscienza e di ragione e un minimo di pentimento nel cuore non significa non possedere un'indole corrotta. Le persone con un'indole da anticristo sono essenzialmente diverse dagli anticristi, ma questo non significa che siano persone in grado di accettare la verità e di sottomettersi a essa. Né significa che siano persone in possesso della verità realtà o coloro che Dio ama. Ci sono differenze essenziali tra questi due aspetti; sono completamente diversi. Rispetto agli anticristi, le persone con un'indole da anticristo sono certamente molto migliori in termini di umanità, di atteggiamento verso la verità e di grado di pentimento. Tuttavia, lo standard con cui Dio misura le persone non è quanto differiscono dagli anticristi; non è questo lo standard. Dio misura l'umanità di una persona, se essa possiede coscienza e ragione, se ama e accetta la verità, se assolve i suoi doveri con lealtà, se si sottomette a Dio e se è in grado di ottenere la verità e di raggiungere la salvezza. Questi sono gli standard secondo cui Dio misura le persone. Dio ha posto diversi requisiti per coloro che hanno un'indole da anticristo. Egli usa tali requisiti per misurare le persone con un'indole da anticristo allo scopo di salvarle. Dopo averlo sentito dire in questo modo, lo capite, vero? In primo luogo devi avere chiaro che,

a prescindere da quanta indole da anticristo tu possieda, fintanto che sei in grado di accettare la verità, non sei un anticristo. Sebbene tu non sia un anticristo, ciò non significa che tu sia qualcuno che si sottomette a Dio. Non provare repulsione né avversione per la verità non significa che sei qualcuno che pratica la verità e si sottomette a essa. Avere un po' di coscienza e di ragione, essere relativamente di buon cuore e avere un'umanità migliore degli anticristi non significa necessariamente che sei una brava persona. Lo standard per misurare se una persona è buona o cattiva non è l'umanità degli anticristi. Per quante cose cattive facciano, gli anticristi non le ammettono mai né si pentono, continuando invece ad agire nello stesso modo; non invertono mai rotta e si oppongono a Dio fino alla fine. Anche se alcune persone con un'indole da anticristo vogliono sinceramente invertire rotta e pentirsi, il fatto che invertano un minimo la rotta non significa che abbiano un vero pentimento. Essere determinati a pentirsi non significa essere in grado di comprendere la verità, ottenere la verità e guadagnare la vita.

Alcuni dicono: "Non sono un anticristo, quindi sono migliore degli anticristi e meno profondamente corrotto di loro". Sono parole corrette? Tale comprensione è distorta? (Sì, lo è.) Le persone con un'indole da anticristo sono uguali agli anticristi nella loro indole corrotta, ma la loro natura essenza è diversa. Riflettete: questa affermazione è corretta? (Sì.) Allora spiegatele. (Gli individui con un'indole da anticristo hanno un'indole corrotta proprio come gli anticristi. Entrambi hanno un'indole arrogante e malvagia e perseguono il prestigio. Tuttavia, la loro umanità essenza è diversa. Le persone con un'indole da anticristo hanno un certo senso di coscienza e sanno accettare la verità in varia misura. Non provano per essa né avversione né odio. Dall'altro lato, gli individui con un'essenza da anticristo hanno un'umanità essenza maligna. Non hanno senso di coscienza e provano avversione e odio per la verità. Non si pentiranno.) Costoro hanno tutti un'indole corrotta, quindi perché Dio definisce gli individui con un'essenza da anticristo come anticristi e come Suoi nemici? (Ciò si basa principalmente sul loro atteggiamento verso la verità. Gli anticristi provano avversione e odio per la verità, e odiare la verità è di fatto odiare Dio.) C'è altro? (L'essenza degli anticristi è quella dei diavoli.) Le persone la cui essenza è quella dei diavoli hanno una qualche speranza di essere salvate? (No.) Costoro non accettano affatto la verità e non possono essere salvati. Dato che entrambi questi tipi di persone hanno un'indole corrotta, qual è la differenza tra coloro che possono essere salvati e coloro che non possono essere salvati? Semplicemente in termini di indole corrotta, questi due tipi di individui sono uguali, quindi perché gli anticristi non possono essere salvati mentre le persone con un'indole da anticristo ma prive dell'essenza di un anticristo hanno un'esile speranza di essere salvate? (Le persone con un'indole da anticristo non sono come gli anticristi, che provano una tale ostilità per la verità e le cose positive. Anche se non amano particolarmente la verità, queste persone non provano per essa repulsione e sanno accettarla in varia misura, cambiando a poco a poco. Inoltre, la loro umanità possiede un certo senso di coscienza, a differenza degli anticristi che non hanno alcun senso di

vergogna.) È qui che risiede la speranza di salvezza; è questa la differenza essenziale. A giudicare dall'essenza degli anticristi, gli individui di questo tipo sono irredimibili e non hanno speranza di essere salvati. Anche se vuoi salvarli, non puoi; non possono cambiare. Non si tratta di un comune tipo di persona con l'indole corrotta di Satana, ma di un tipo di persona con la vita essenza dei diavoli e di Satana. Questo tipo di individuo non può assolutamente essere salvato. Al contrario, qual è l'essenza delle comuni persone con un'indole corrotta? Hanno semplicemente un'indole corrotta, tuttavia possiedono una certa dose di coscienza e di ragione e sanno accettare alcune verità. Ciò significa che la verità può avere un certo effetto su queste persone, cosa che dà loro la speranza di essere salvate. Questo è il tipo di persone che Dio salva. Gli anticristi non possono assolutamente essere salvati; invece le persone con un'indole da anticristo possono essere salvate? (Sì.) Se diciamo che possono essere salvate, questo non è oggettivo. Possiamo solo dire che hanno la speranza di essere salvate; questo è relativamente oggettivo. In definitiva, se un individuo possa essere salvato o meno dipende da lui. Dipende dalla sua capacità di accettare realmente la verità, di praticarla e di sottomettersi a essa. Pertanto, si può solo dire che una persona di questo tipo ha la speranza di essere salvata. Perché quindi gli anticristi non hanno speranza di essere salvati? Perché sono anticristi; la loro natura è quella di Satana. Sono ostili alla verità, odiano Dio e non accettano affatto la verità. Dio può ancora salvarli? (No.) Dio salva gli esseri umani corrotti, non Satana e i diavoli. Dio salva coloro che accettano la verità, non la feccia che la odia. Questo chiarisce le cose? (Sì.) Condividiamo in questo modo per evitare che alcuni abbiano una comprensione distorta. Fatta la distinzione tra anticristi e persone con un'indole da anticristo, alcuni pensano di non essere anticristi e che ciò significhi che si trovano in una zona franca, che si sono davvero assicurati un rifugio e che di certo in futuro non saranno allontanati, espulsi o eliminati. Questa è una comprensione distorta? Avere la speranza di essere salvati non significa che si sarà salvati. Questa speranza richiede comunque che le persone vadano a coglierla. Il tuo atteggiamento verso la verità è diverso da quello degli anticristi. Non provi avversione per la verità, oppure la tua umanità è leggermente migliore di quella degli anticristi; possiedi un po' di senso di coscienza, sei relativamente di buon cuore, non fai del male agli altri, sai pentirti quando fai qualcosa di sbagliato e sei capace di invertire rotta. Il semplice fatto di possedere queste poche qualità significa che hai le condizioni di base per accettare la verità, praticarla e raggiungere la salvezza. Ma non essere un anticristo non significa che sarai salvato. Non sei un anticristo, ma sei comunque un essere umano corrotto. Tutti gli esseri umani corrotti possono essere salvati? Non necessariamente. Anche se qualcuno non è un anticristo né un malevolo, a meno che non persegua la verità, non può essere salvato. La salvezza delle persone da parte di Dio si raggiunge attraverso l'accettazione e il perseguimento della verità. L'indole corrotta delle persone è ostile a Dio. Fintanto che in un individuo è presente un'indole corrotta, questi è ancora capace di ribellarsi a Dio, di opporGli resistenza, di tradirLo e così via. Per questo motivo,

costui deve accettare il giudizio, il castigo, le prove e i raffinamenti delle parole di Dio; ha bisogno del nutrimento e della guida delle parole di Dio, della potatura, della disciplina e della punizione da parte di Dio, e così via; nessuna di queste opere compiute da Dio può mancare. Perciò, per raggiungere la salvezza, da un lato è necessaria l'opera di Dio, in più le persone devono essere determinate a collaborare. Devono essere in grado di sopportare le avversità e di pagare un prezzo, di entrare nella verità realtà dopo aver compreso la verità, e così via. Questo è l'unico modo per ottenere la salvezza di Dio degli ultimi giorni e ricevere la benedizione incredibilmente rara di essere perfezionati da Dio incarnato, sulla base della comprensione della verità. Ecco quanto è semplice. Bene, concludiamo qui la condivisione su questo argomento.

Tema 13: Proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore

Diversi compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere quando individuano che gli anticristi stanno disturbando la chiesa

Ora condivideremo sull'argomento principale. La nostra condivisione sulla dodicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è terminata. In questa condivisione parleremo della tredicesima responsabilità: "Proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore". La tredicesima responsabilità riguarda il modo in cui i leader e i lavoratori dovrebbero trattare gli anticristi. Quale lavoro dovrebbero fare i leader e i lavoratori quando nella chiesa compaiono degli anticristi? In primo luogo, questa responsabilità afferma che nel risolvere tali problemi i leader e i lavoratori devono farsi avanti per proteggere i fratelli e le sorelle dal disturbo, dal fuorviamento, dal controllo e dal grave danneggiamento degli anticristi. Questo è il primo compito che dovrebbero svolgere. Quanto al modo in cui gli anticristi disturbano, fuorviano, controllano e danneggiano gravemente il popolo eletto di Dio, in precedenza abbiamo condiviso molto al riguardo, quindi questo contenuto non sarà l'argomento principale della condivisione di oggi. Oggi ci concentreremo su quali responsabilità i leader e i lavoratori devono adempiere e quale lavoro devono svolgere di fronte a questi comportamenti e azioni degli anticristi per proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere danneggiato. In primo luogo, i leader e i lavoratori devono proteggere il popolo eletto di Dio dal disturbo, dal fuorviamento, dal controllo e dal grave danneggiamento degli anticristi: questa è una delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Cosa significa "una delle responsabilità"? Significa che, tra i tanti svolti da leader e lavoratori, un compito importante è proteggere il popolo eletto di Dio affinché possa vivere una normale vita della chiesa, senza il disturbo e il grave danneggiamento da parte degli anticristi. È inoltre un compito ineludibile, nel quale leader e lavoratori non possono

sottrarsi alle loro responsabilità. Dovrebbero attribuirvi importanza e non trascurarlo. Mantenere il normale funzionamento della vita della chiesa è un compito molto importante ed è il compito principale di tutto il lavoro della chiesa. Anche questa è una responsabilità dei leader e dei lavoratori. Il lavoro fondamentale dei leader e dei lavoratori è condurre il popolo eletto di Dio nella verità realtà. Quando i satana, gli anticristi vengono a disturbare e a fuorviare le persone e a contendere a Dio il Suo popolo eletto, i leader e i lavoratori dovrebbero prendere posizione per smascherare gli anticristi, in modo che il popolo eletto di Dio possa discernarli, facendo sì che gli anticristi rivelino la loro vera natura, e poi allontanarli dalla chiesa. Ciò per evitare che il popolo eletto di Dio sia controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi. Questa è la responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero assolvere quando svolgono il lavoro della chiesa. Che cosa significa dunque evitare queste cose? Come andrebbero evitate? Il termine “evitare” significa letteralmente impedire il più possibile che qualcosa accada. Qual è il punto chiave qui? Impedire che si verifichino inconvenienti significa evitare. Nel gestire gli inconvenienti degli anticristi, il lavoro principale dei leader e dei lavoratori è quello di impedire nella massima misura possibile agli anticristi di disturbare, fuorviare, controllare e danneggiare gravemente il popolo eletto di Dio. Essi devono proteggere il più possibile il popolo eletto di Dio dal danno degli anticristi. Questo è il lavoro chiave che i leader e i lavoratori devono fare, ed è ciò su cui dobbiamo condividere chiaramente riguardo alla tredicesima responsabilità. Come si può dunque proteggere il popolo eletto di Dio? Impedendo agli anticristi di compiere queste azioni malvagie. Ci sono molti modi e metodi per impedirle, come smascherare, potare, analizzare e limitare. C'è altro? (Espellere.) Questo è l'ultimo passo. Quando i fratelli e le sorelle non hanno ancora discernimento e non sanno che qualcuno è un anticristo, ma i leader e i lavoratori lo hanno già identificato come tale, se lo espellono direttamente, coloro che non hanno discernimento potrebbero sviluppare nozioni e giudizi e alcuni potrebbero inciampare. In casi simili, che lavoro dovrebbero svolgere i leader e i lavoratori? Cosa ho appena menzionato? (Smascherare, potare, analizzare e limitare.) Avete qualche buon metodo per impedire agli anticristi di compiere il male? Monitorarli è un buon metodo? Si tratta di un modo e un metodo efficaci e in linea con i principi? (Sì.) Qual è il modo appropriato di trattare gli anticristi? Il giudizio, il castigo, le prove e i raffinamenti possono funzionare con gli anticristi? (No.) Perché no? (Gli anticristi non accettano la verità, provano avversione per essa.) Gli anticristi provano avversione per la verità e non la accettano, quindi non è appropriato usare le prove, i raffinamenti, il giudizio e il castigo per gestirli. Inoltre, Dio non compie quest'opera su di loro. Questa idea non è appropriata, perciò questo metodo sicuramente non funzionerà. Quale metodo è appropriato allora? Molte persone che hanno sofferto molto per i danni degli anticristi li odiano profondamente e credono che essi andrebbero giudicati, condannati e messi a nudo pubblicamente. Ritengono che gli anticristi dovrebbero essere costretti ad ammettere i propri errori e a confessare apertamente i propri peccati nella chiesa ed essere completamente

svergognati. Pensate che adottare questi metodi sarebbe appropriato? (No.) Se consideriamo l'essenza degli anticristi, adottare tali azioni non sarebbe in realtà eccessivo: qualsiasi trattamento venga riservato ai diavoli va bene; può essere fatto con la stessa disinvoltura con cui si schiaccia un insetto. Quindi, lo scopo per cui leader e lavoratori fanno ciò sembra molto legittimo e corretto, ma ci sono problemi con questi metodi? Questo lavoro rientra nell'ambito delle responsabilità dei leader e dei lavoratori? Fare le cose in questo modo è in linea con i principi o no? (No.) Chiaramente non è in linea con i principi. Da dove provengono i principi? (Dalle parole di Dio.) Esatto. Sebbene i bersagli di tali azioni siano gli anticristi, i diavoli, anche i metodi dovrebbero essere in linea con i principi e con le richieste di Dio, perché nel fare questo lavoro i leader e i lavoratori stanno adempiendo alle loro responsabilità, non stanno gestendo faccende familiari o questioni personali.

I. Smascherare

Gestire gli anticristi e impedire loro di compiere il male e di fuorviare e danneggiare il popolo eletto di Dio è responsabilità dei leader e dei lavoratori. Lo scopo è quello di proteggere il popolo eletto di Dio dal danno, non di tormentare nessuno né di cogliere l'opportunità per vendicarsi di qualcuno, e certamente non di condurre campagne contro alcuno. Pertanto, quali sono i compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere per impedire nella misura più ampia possibile agli anticristi di compiere il male? Il primo è quello di smascherarli. Qual è lo scopo dello smascheramento? (Aiutare le persone a sviluppare il discernimento.) Esatto. Aiutare il popolo eletto di Dio a discernere l'essenza degli anticristi, in modo che possa interiormente prendere le distanze dagli anticristi e non lasciarsi fuorviare da loro, e in modo che, quando gli anticristi cercano di fuorviarlo e controllarlo, esso sia in grado di respingerli attivamente, invece di permettere loro di manipolarlo e usarlo come un giocattolo. Quindi, è importante smascherarli? (Sì.) Smascherarli è molto importante, ma devi smascherarli accuratamente. Come dovresti smascherarli, quindi? Quale dovrebbe essere la base per il tuo smascheramento? Va bene etichettarli arbitrariamente? Va bene condannarli sconsideratamente e senza una base? (No.) Allora come dovresti smascherarli accuratamente per raggiungere l'obiettivo di proteggere il popolo eletto di Dio? (Per prima cosa, dobbiamo smascherarli in modo oggettivo e veritiero sulla base del fatto delle loro azioni malvagie. Inoltre, dobbiamo discernerli e analizzarli in base alle parole di Dio.) Queste due affermazioni colgono nel segno; entrambi gli aspetti sono indispensabili. Innanzitutto, ci devono essere prove fattuali. Dovete giudicare e definire la loro essenza in base alle parole e alle azioni errate e ai pensieri e ai punti di vista assurdi rivelati dagli anticristi. La cosa più importante, tuttavia, è discernerli e analizzarli in base alle parole di Dio. A quali parole di Dio dovrete fare riferimento? Quali sono le parole più dirette e incisive? (Le parole che smascherano gli anticristi.) Esatto; dovete trovare alcune parole che espongono gli anticristi per smascherarli e fare paragoni in modo appropriato e imparziale, garantendo

una precisione assoluta. Dopo aver sentito ciò, i fratelli e le sorelle capiranno; acquisiranno immediatamente discernimento nei confronti della persona coinvolta e si guarderanno da essa. Avendo discernimento nel cuore, proveranno repulsione per costui: “Allora è un anticristo, dopo tutto! In passato mi ha aiutato e mi ha persino fatto dei favori. Pensavo fosse una brava persona. Attraverso questa analisi e condivisione, la sua ipocrisia e le sue essenziali manifestazioni da anticristo sono state smascherate, cosa che ha aiutato tutti a vedere che costui è pericoloso. Le parole di Dio lo hanno smascherato in modo così accurato! Non è una brava persona. Dice belle parole e nelle sue azioni non sembrano esserci problemi, ma smascherando la sua essenza adesso è evidente che è proprio un anticristo”. A giudicare dalla trasformazione dei pensieri delle persone, quando i leader e i lavoratori svolgono il lavoro di smascheramento degli anticristi, essi impediscono il più possibile agli anticristi di fuorviare e disturbare il popolo eletto di Dio. Naturalmente, stanno anche adempiendo alla responsabilità di proteggere il popolo eletto di Dio dal controllo e dal grave danno degli anticristi. Stanno svolgendo uno dei loro compiti in modo concreto. Di quale compito si tratta? Smascherare gli anticristi. Il lavoro di smascheramento degli anticristi è uno dei compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere per proteggere il popolo eletto di Dio. Per quanto riguarda i vari compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere, non li ordineremo in base alla loro portata o ai risultati che raggiungono; condividiamo per prima cosa sul lavoro di “smascheramento”. Lo smascheramento della natura essenza degli anticristi comprende lo smascheramento degli intenti, degli scopi e delle conseguenze delle loro costanti azioni malvagie che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa; lo smascheramento di come gli anticristi, nel prestare servizio come leader e lavoratori, non svolgano affatto un reale lavoro della chiesa e non abbiano considerazione per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio; lo smascheramento della brutta faccia degli anticristi in quanto individui che non conoscono minimamente sé stessi, non praticano mai la verità e si limitano a pronunciare parole e dottrine per fuorviare le persone; e lo smascheramento delle loro varie affermazioni e delle loro varie azioni di fronte alle persone e alle loro spalle. Smascherare a fondo questi aspetti mostra la vera natura degli anticristi in quanto satana e diavoli malvagi. Questo è un compito importante che i leader e i lavoratori devono svolgere. Che cosa devono quindi possedere i leader e i lavoratori per svolgere questo compito? Prima di tutto devono avere un certo senso del fardello, non è vero? (Sì.) Quando i leader e i lavoratori si assumono questa responsabilità, spesso pensano: “Quel tale è un anticristo. Alcuni fratelli e sorelle si rivolgono spesso a lui con delle domande, avvicinandosi sempre a lui e intrattenendo con lui buoni rapporti. Essendo stati fuorviati da costui, molti lo idolatrano in modo particolare. Che cosa si dovrebbe fare a questo proposito?” Si presentano davanti a Dio per pregare e spesso ricercano consapevolmente le parole di Dio che smascherano gli anticristi, munendosi della verità a tale proposito. Chiedono poi a Dio di preparare il momento giusto oppure cercano un momento adatto e un'occasione per condividere con i fratelli e le sorelle su tale

questione. Trattano la cosa come un fardello e un compito importante che devono svolgere successivamente. Costantemente si preparano, ricercano e pregano Dio per avere una guida; sono sempre in questo tipo di stato mentale e di condizione. Questo è ciò che si intende con l'avere senso del fardello. Dopo essersi preparati con tale fardello per un certo tempo, devono aspettare che le condizioni siano mature. Come minimo, devono aspettare che due o tre persone abbiano un reale discernimento dell'anticristo prima di poter iniziare a smascherarlo. Se definiscono che qualcuno sembra essere un anticristo solo in base alle loro sensazioni, ma non riescono a capire a fondo se costui sia effettivamente un anticristo o meno, allora non devono agire in modo avventato. In breve, quando svolgeranno questo lavoro, avranno certamente l'illuminazione e la guida di Dio. Questo è ciò che significa fare un lavoro reale e adempiere alle responsabilità di leader e lavoratore.

II. Potare

Dopo che il lavoro di smascheramento degli anticristi è stato svolto, anche se i fratelli e le sorelle guadagnano un certo discernimento, prima che gli anticristi siano completamente portati alla luce, inevitabilmente fanno di più per fuorviare e disturbare i fratelli e le sorelle, portando più persone a idolatrarli, ammirarli e seguirli. Ciò ritarda notevolmente l'ingresso del popolo eletto di Dio nella retta via della fede in Dio, ostacolando il suo ingresso nella vita e causando danni rilevanti. Il secondo compito che i leader e i lavoratori devono svolgere, quindi, è questo: quando gli anticristi fuorviano e disturbano i fratelli e le sorelle, o quando le loro parole e azioni violano chiaramente le verità principi, i leader e i lavoratori devono raccogliere le prove e farsi avanti prontamente per potarli e smascherare le loro azioni malvagie sulla base delle parole di Dio, in modo che i fratelli e le sorelle possano discernere e capire a fondo il vero volto degli anticristi. Questa è la responsabilità ineludibile di proteggere il popolo eletto di Dio e di salvaguardare il lavoro della casa di Dio. I leader e i lavoratori non dovrebbero starsene con le mani in mano né chiudere un occhio; dovrebbero cogliere prontamente le opportunità, individuare gli inconvenienti e farsi avanti per potare gli anticristi, smascherando con accuratezza le loro azioni, le loro ambizioni, i loro desideri e la loro essenza. Naturalmente, è anche necessario definire più accuratamente il tipo di persona che gli anticristi sono, in modo che i fratelli e le sorelle possano vederlo chiaramente, in modo che gli anticristi stessi lo sappiano, e in modo che gli anticristi siano consapevoli che non tutti sono privi di discernimento su di loro e possono essere da loro raggirati, che almeno alcune persone sono in grado di capire a fondo le loro azioni e il loro comportamento e di capire a fondo le loro ambizioni e i loro desideri nascosti, nonché la loro essenza. Lo scopo della potatura degli anticristi non è, ovviamente, soltanto quello di smascherare la loro essenza attraverso le parole. Qual è, soprattutto? (Innanzitutto, aiutare i fratelli e le sorelle a sviluppare il discernimento e inoltre limitare le azioni malvagie degli anticristi.) Esatto. Si tratta di limitarli, in modo che quando fanno cose che

fuorviano e disturbano le persone abbiano qualche scrupolo e provino un po' di paura; di renderli soggetti a limitazioni, di portarli a porsi dei freni e a non osare agire in modo avventato; di far sapere loro che la casa di Dio non solo possiede la verità, la quale detiene il potere, ma possiede anche dei decreti amministrativi, e che nella casa di Dio non è possibile agire in modo tirannico e con deliberata sconsideratezza, compromettere gli interessi della casa di Dio e danneggiare il popolo eletto di Dio; e anche di far sapere loro che saranno ritenuti responsabili per aver commesso sconsiderati misfatti che disturbano il lavoro della chiesa e danneggiano l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Oltre a potare tempestivamente gli anticristi, leader e lavoratori devono anche prendere posizione per smascherarli, aiutando le persone a sviluppare il discernimento e a capire a fondo le ambizioni, i desideri, le intenzioni e gli scopi degli anticristi. Anche questo, naturalmente, per proteggere il popolo eletto di Dio e salvaguardare gli interessi della casa di Dio. Questi sono tutti aspetti che i leader e i lavoratori devono tenere in considerazione e che rientrano nell'ambito delle loro responsabilità per svolgere questo lavoro; non possono trascurarlo né essere negligenti al riguardo. Se i leader e i lavoratori scoprono degli anticristi nella chiesa, dovrebbero sempre essere vigili sulle loro parole e azioni e sulle fallacie che essi diffondono dietro le quinte, e la loro pratica deve essere di poterli e smascherarli. Questo è uno dei compiti dei leader e dei lavoratori per proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato e danneggiato dagli anticristi.

III. Analizzare

Qual è il successivo compito di leader e lavoratori? Analizzare. Analizzare è quasi identico a smascherare, ma ci sono delle differenze di grado. Quando si analizza, non si tratta semplicemente di smascherare un fatto, una situazione reale o un contesto; coinvolge la questione della definizione, ossia coinvolge l'indole degli anticristi, questa questione essenziale e alla radice. Analizzare il loro atteggiamento nei confronti di Dio, della verità, del loro dovere e del lavoro della casa di Dio, così come le motivazioni, le intenzioni e lo scopo per cui diffondono fallacie, le ragioni per cui lo fanno, e discernere quale sia la loro essenza attraverso i loro pensieri, punti di vista, discorsi, azioni, e l'indole e le manifestazioni che rivelano. Questi aspetti andrebbero confrontati con le parole di Dio e spiegati in modo che i fratelli e le sorelle possano acquisire una comprensione più profonda degli anticristi e vedere chiaramente, da una prospettiva concreta, perché gli anticristi che sono davanti a loro dicono e fanno queste cose, qual è la prospettiva di Dio su simili individui e in che modo Egli li definisce. Naturalmente, i leader e i lavoratori dovrebbero anche dire ai fratelli e alle sorelle di prendere le distanze dagli anticristi e di respingerli, nonché di vigilare per evitare di essere fuorviati dalle loro azioni, dai loro comportamenti, dai loro discorsi e dai loro punti di vista, in modo da evitare di fraintendere Dio, di mettersi sulla difensiva nei Suoi confronti, di prendere le distanze da Lui, di respingerLo e persino, interiormente, di giudicarLo e condannarLo come fanno gli anticristi. Lo scopo di analizzare, come quello di altri compiti quali lo

smascheramento e la potatura, è impedire agli anticristi di fuorviare, disturbare e danneggiare il popolo eletto di Dio. È proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere gravemente danneggiato dagli anticristi e dal deviare dalla retta via della fede in Dio. Quando il popolo eletto di Dio vedrà chiaramente i fatti e la situazione reale di come gli anticristi disturbano la chiesa e vedrà chiaramente l'essenza degli anticristi, non sarà più fuorviato e controllato da loro. Anche se alcuni individui confusi e sciocchi continuano dentro di sé ad ammirarli e idolatrarli, interagiscono con loro e si avvicinano a loro, gli anticristi non possono più causare grandi problemi. Si limiteranno a fare alcune cose alle persone sciocche, senza influenzare minimamente l'ingresso nella vita di coloro che credono sinceramente in Dio, e quindi non saranno in grado di disturbare e intralciare il lavoro della chiesa. Arrivare a questo livello è ciò che i leader e i lavoratori dovrebbero essere in grado di raggiungere. In altre parole, devono garantire che coloro che credono sinceramente in Dio e assolvono di buon grado i loro doveri e coloro che amano la verità possano vivere una normale vita della chiesa e compiere bene i loro doveri. Allo stesso tempo, devono anche essere in grado di garantire che queste persone possano guardarsi dal fuorviamento e dal disturbo degli anticristi e respingerli. Questo è fermare al massimo le malefatte e i disturbi degli anticristi, raggiungendo appieno l'effetto di proteggere il popolo eletto di Dio. Naturalmente, a prescindere dall'efficacia del tuo lavoro e dall'eshaustività dei tuoi discorsi, ci saranno inevitabilmente delle persone sciocche, persone di scarsa levatura e persone confuse che non riusciranno a respingere gli anticristi e continueranno ad ammirarli e a rispettarli nel proprio cuore. Tuttavia, la maggior parte delle persone avrà raggiunto il punto in cui saprà respingere gli anticristi. Se i leader e i lavoratori riusciranno a raggiungere ciò, avranno già protetto al massimo il popolo eletto di Dio, raggiungendo appieno il risultato desiderato. Per quanto riguarda gli imbecilli che non riescono a comprendere la verità, indipendentemente dal modo in cui si condivida su di essa, se riescono comunque a offrire un po' di manodopera, bisognerebbe dar loro un po' di cura e di aiuto, oltre che un po' più di amore, pazienza e tolleranza. Questo è fare tutto ciò che si dovrebbe, e lavorare in questo modo è conforme ai principi. Ci sono molti leader e lavoratori in grado di soddisfare questo standard? (No.) Pertanto è necessario fare il massimo sforzo; dovete proteggere il popolo eletto di Dio instancabilmente e nella misura più ampia. Che cosa significa "nella misura più ampia"? Significa fare tutto il possibile per condividere sulle verità principi che comprendete, presentare le prove già ottenute, ossia le varie manifestazioni delle azioni malvagie degli anticristi, mettendole in relazione con le parole di Dio che smascherano gli anticristi, e condividere su di esse e analizzarle. Questo affinché i fratelli e le sorelle possano vedere chiaramente la situazione fattuale e reale, discernere e capire a fondo l'essenza degli anticristi e conoscere l'atteggiamento di Dio nei confronti degli anticristi. Questo è un compito importante che i leader e i lavoratori devono svolgere.

IV. Limitare

Qual è il prossimo compito che leader e lavoratori devono svolgere? È quello di limitare. Questo lavoro di “limitazione” è facile da svolgere; si tratta di adottare alcune misure speciali per raggiungere il risultato di limitare. Per esempio, gli anticristi pronunciano sempre parole e dottrine, esaltano sempre sé stessi, a volte sminuiscono gli altri, testimoniano spesso durante le riunioni quante sofferenze hanno sopportato e quali contributi hanno dato nella casa di Dio, e testimoniano spudoratamente sé stessi, parlando di come gli altri li ammirano, di come loro sono migliori degli altri, di come sono unici e così via. I leader e i lavoratori dovrebbero fare del loro meglio per limitare le varie azioni malvagie degli anticristi che fuorviano e controllano il popolo eletto di Dio, invece di assecondarli continuamente. Dovrebbero limitare il tempo di parola e gli argomenti da loro trattati. Inoltre, per quanto riguarda le azioni degli anticristi sia in pubblico che in privato, come per esempio usare piccoli favori per attirare le persone dalla loro parte, seminare dissenso, diffondere nozioni e commenti negativi e così via, i leader e i lavoratori non dovrebbero agire come se fossero sordi o ciechi. Dovrebbero cogliere prontamente le azioni degli anticristi; una volta scoperti i comportamenti che fuorviano e disturbano gli altri, dovrebbero smascherare e analizzare prontamente tali comportamenti e imporre limitazioni agli anticristi, non permettendo loro di andare in giro a fuorviare le persone e a disturbare il lavoro della chiesa. Questo è uno dei compiti importanti che i leader e i lavoratori devono svolgere? (Sì.) Puoi limitare le azioni malvagie degli anticristi semplicemente potandoli, smascherandoli e analizzandoli? (No.) Non puoi limitarli in questo modo, perché sono dei satana e dei diavoli malvagi. Fintanto che non avranno mani e piedi legati e le bocche sigillate, diffonderanno fallacie e pronunceranno parole diaboliche che disturbano le persone. I leader e i lavoratori devono intervenire prontamente per limitarli; soprattutto quando diffondono fallacie per fuorviare e disturbare le persone, i leader e i lavoratori devono interromperli e fermarli in modo tempestivo. Devono inoltre mettere il popolo eletto di Dio in condizione di avere discernimento e di vedere chiaramente il vero volto degli anticristi. Questo è il lavoro effettivo che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere.

V. Monitorare

Dopo aver limitato gli anticristi, il passo successivo è monitorarli. Vedere chi gli anticristi hanno fuorviato e quali fallacie e parole diaboliche hanno diffuso dietro le quinte, controllare se si stanno schierando con il gran dragone rosso e se stanno agendo di concerto con esso, se si sono alleati con il mondo religioso, se stanno attuando in segreto manovre losche con i membri delle loro bande, se potrebbero tradire alcune informazioni importanti sulla casa di Dio e così via. Anche questa è una responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero assolvere. Prima che le azioni degli anticristi vengano alla luce, i leader e i lavoratori non dovrebbero “dedicarsi interamente allo studio dei libri dei saggi e non prestare attenzione alle questioni esteriori”, bensì essere

accorti come serpenti. Una volta che i leader e i lavoratori scoprono che qualcuno è un anticristo, se non è ancora giunto il momento di allontanarlo o espellerlo, devono monitorarlo attentamente per evitare che continui a compiere il male, assicurandosi che le sue parole e le sue azioni siano monitorate dal popolo eletto di Dio. Poiché gli anticristi amano il potere e stringere legami con le persone potenti, i leader e i lavoratori dovrebbero osservare attentamente coloro con cui gli anticristi interagiscono sempre dietro le quinte e se siano in contatto o meno con persone religiose. Alcuni anticristi frequentano spesso pastori e anziani religiosi, e alcuni interagiscono persino con membri del Dipartimento del lavoro del Fronte Unito. Quando si verificano episodi simili, i leader e i lavoratori non dovrebbero chiudere un occhio, bensì essere vigili contro gli anticristi e stare in guardia. Se un anticristo vede che i suoi metodi per fuorviare e attirare le persone dalla sua parte non funzionano nella casa di Dio e che le sue azioni malvagie sono state smascherate, e sa che non farà una buona fine, non puoi prevedere cosa potrebbe fare o fino a che punto il suo male potrebbe spingersi. Perciò, una volta che nel tuo cuore hai la certezza che qualcuno è un anticristo, devi monitorarlo e sorvegliarlo da vicino, senza mai mollare. È una tua responsabilità. A cosa serve fare questo? Lo scopo è proteggere il popolo eletto di Dio e impedire nella massima misura possibile agli anticristi di compiere atti illeciti contro la chiesa e i fratelli e le sorelle per danneggiare questi ultimi. Alcuni anticristi chiedono sempre informazioni sulle offerte: "Chi gestisce il denaro della casa di Dio? Chi tiene la contabilità? I conti sono tenuti con precisione? È possibile che si stia verificando un'appropriazione indebita? Dove sono custoditi i soldi della chiesa? Queste cose non dovrebbero essere rese pubbliche, dando a tutti il diritto di conoscerle? Quanti beni possiede la casa di Dio? Chi ha fatto le offerte maggiori? Perché io non so queste cose?" Dalle loro parole sembra che si preoccupino delle faccende economiche della casa di Dio, ma in realtà hanno una motivazione diversa. Non esiste un solo anticristo che non brami il denaro. Dunque, cosa dovrebbero fare i leader e i lavoratori in casi simili? In primo luogo, dovrete gestire correttamente le offerte, dandole in custodia a persone affidabili, e non dovrete assolutamente lasciare che gli anticristi riescano a raggiungere i loro obiettivi; non dovete essere confusi su questo punto. Non appena si presenta una situazione del genere, dovrete rendervi conto: "C'è qualcosa che non va. L'anticristo sta per fare qualcosa. Ha preso di mira il denaro della chiesa. Forse sta progettando di allearsi con il gran dragone rosso per ordire macchinazioni e impadronirsi dei soldi della chiesa. Dobbiamo trasferirli subito!" Innanzitutto, non potete far sapere agli anticristi chi gestisce le finanze della casa di Dio. Inoltre, se le persone che gestiscono il denaro ritengono che ci sia un rischio per la sicurezza, sia il denaro che coloro che lo gestiscono devono essere trasferiti rapidamente. Questo non è forse un aspetto di cui i leader e i lavoratori dovrebbero preoccuparsi e il lavoro che dovrebbero svolgere? (Sì.) Per contro, i leader sciocchi sentono gli anticristi dire queste cose e tuttavia pensano: "Costui si assume un fardello e sa mostrare premura per il denaro della casa di Dio, quindi affidiamogli qualche responsabilità e

lasciamolo aiutare con la contabilità". Così facendo, non sono forse diventati dei giuda? (Sì.) Non solo non hanno protetto le offerte, ma le hanno addirittura vendute agli anticristi, diventando di fatto dei giuda. Cosa ne pensate di questi leader e lavoratori? Non sono forse persone malevole? Non sono forse dei diavoli? Non solo non hanno saputo adempiere alle loro responsabilità, ma hanno anche consegnato agli anticristi le offerte di Dio e i fratelli e le sorelle. Pertanto, nei luoghi in cui ci sono gli anticristi, una volta che i leader e i lavoratori scoprono qualche indizio di ciò, devono avviare un'indagine e fare del lavoro specifico, all'interno del quale è indispensabile il lavoro di "monitoraggio".

Il lavoro di monitoraggio svolto dai leader e dai lavoratori non riguarda lo spionaggio né alcuna attività analoga; si tratta semplicemente di adempiere alla tua responsabilità, di mostrare maggiore premura, di osservare più attentamente e di notare ciò che gli anticristi stanno facendo e ciò che intendono fare. Se scopri qualche segno del fatto che stiano compiendo il male e disturbando la chiesa, devi prendere delle contromisure il prima possibile; non puoi assolutamente permettere che ci riescano. Ciò impedisce, nella massima misura possibile, che si verifichino episodi di disturbo del lavoro della chiesa da parte degli anticristi. Naturalmente, ciò salvaguarda inoltre al meglio il lavoro della chiesa e protegge il popolo eletto di Dio. Questa è una manifestazione di adempimento delle proprie responsabilità da parte di leader e lavoratori. Monitorare non significa incaricare alcuni di agire da agenti segreti e far loro seguire, pedinare e sorvegliare come spie le persone, o perquisire le loro case e usare duri metodi di interrogatorio. La casa di Dio non si dedica a tali attività. Tuttavia, devi capire tempestivamente la situazione degli anticristi. Puoi informarti sulla loro situazione recente parlando con i loro familiari o con i fratelli e le sorelle che li sanno discernere o che li conoscono bene. Questi non sono tutti metodi e modi per eseguire questo lavoro? Se i leader e i lavoratori svolgono i compiti che rientrano nell'ambito delle loro responsabilità e si conformano ai principi richiesti da Dio, stanno adempiendo alle loro responsabilità. Qual è lo scopo dell'adempimento delle proprie responsabilità da parte di leader e lavoratori? Devi fare tutto ciò che puoi per impedire nella misura più ampia possibile agli anticristi di causare intralci e disturbi, evitando così che danneggino il popolo eletto di Dio e vendano gli interessi della casa di Dio. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori. Ciò non impedisce forse nella massima misura possibile il verificarsi di inconvenienti legati agli anticristi? I leader e i lavoratori che intraprendono queste azioni non stanno facendo tutto ciò che è umanamente possibile? (Sì.) È difficile fare questo? (No.) Non è difficile; è qualcosa che chi comprende la verità può raggiungere. Le persone dovrebbero fare del loro meglio per realizzare ciò che è in loro potere raggiungere; il resto spetta a Dio: esercitare la Sua sovranità, orchestrare e guidare. Questo è ciò di cui ci preoccupiamo di meno. Abbiamo Dio alle nostre spalle. Non solo abbiamo Dio nel cuore, ma abbiamo anche una fede autentica. Non si tratta di un sostegno spirituale; in realtà, Dio è invisibile ma presente ed è al fianco delle persone,

sempre con loro. Ogni volta che esse fanno qualcosa o svolgono un qualsiasi dovere, Lui sorveglia; è lì per aiutarti in qualsiasi momento e luogo, custodendoti e proteggendoti. Ciò che le persone dovrebbero fare è dare il massimo per realizzare ciò che spetta loro. Fintanto che acquisisci consapevolezza, percepisci nel cuore, vedi nelle parole di Dio, ricevi dei promemoria da chi hai intorno o ti viene dato un qualsiasi segnale o presagio da Dio che ti fornisca informazioni sul fatto che questo è qualcosa che dovresti fare, che è un incarico che ti affida Dio, allora dovresti adempiere alla tua responsabilità e non startene seduto con le mani in mano o in disparte a guardare. Non sei un robot; hai una mente e dei pensieri. Quando succede qualcosa, sai assolutamente cosa dovresti fare e possiedi sicuramente sensazioni e consapevolezza. Applica quindi queste sensazioni e questa consapevolezza alle situazioni effettive, vivile e trasformale in azioni, e in questo modo avrai adempiuto alla tua responsabilità. Per le cose di cui riesci ad avere consapevolezza, dovresti praticare in base alle verità principi che comprendi. In questo modo, stai facendo del tuo meglio e sforzandoti al massimo per assolvere il tuo dovere. In quanto leader o lavoratore, quando dai il massimo, vale a dire quando impedisce nella massima misura possibile che le azioni malvagie degli anticristi si verifichino, Dio sarà soddisfatto della tua capacità di praticare in questo modo. Perché sarà soddisfatto? Egli formulerà una definizione di tali leader e lavoratori: essi stanno adempiendo alle loro responsabilità e facendo del loro meglio per svolgere il lavoro pertinente al loro ruolo. Questa è l'approvazione da parte di Dio? (Sì.)

VI. Espellere

La tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori comprende compiti specifici che essi devono svolgere, diversi dei quali abbiamo elencato: la loro pratica deve essere smascherare, potare, analizzare, limitare e monitorare gli anticristi. La condivisione su questi principi basilari è terminata. A prescindere dalle azioni specifiche che i leader e i lavoratori intraprendono in situazioni particolari, i principi per gestire gli anticristi rimangono invariati. Inoltre, lo scopo principale di questi compiti è proteggere il popolo eletto di Dio. Supponiamo che il popolo eletto di Dio abbia già riconosciuto all'unanimità una persona come anticristo e acquisito discernimento e percepito a fondo che questo anticristo cerca sempre di fuorviare e controllare le persone; sanno che con la presenza dell'anticristo non ci possono essere giorni buoni o una buona vita della chiesa e tutti chiedono all'unanimità di allontanarlo dalla chiesa. In queste circostanze, alcuni leader e lavoratori sostengono comunque la necessità di permettere che l'anticristo rimanga affinché lo si usi come addestramento per la pratica di smascherare, potare, analizzare, limitare e monitorare gli anticristi: c'è ancora bisogno di passare attraverso questi processi? Alcuni leader e lavoratori potrebbero dire: "Se non passassimo attraverso questi processi, non starei trascurando le mie responsabilità? Solo il passare attraverso questi processi evidenzia il mio ruolo di leader. Devo eseguire questo lavoro. Che i fratelli e le sorelle siano d'accordo o meno, devo innanzitutto lasciar rimanere l'anticristo. Prima

lo smaschererò, poi lo poterò e analizzerò e lascerò che i fratelli e le sorelle confermino ulteriormente che si tratta di un anticristo. Dopo un accordo unanime, lo allontaneremo o espelleremo. Ciò non sarebbe più efficace?” Di conseguenza, durante questo periodo, l'anticristo inizia a diffondere nozioni per fuorviare le persone e a disturbare di nuovo il lavoro della chiesa, causando il panico tra tutti, e alcuni si rifiutano persino di venire alle riunioni. Per manifestare la loro determinazione e per dimostrare che non stanno trascurando le loro responsabilità, questi leader e lavoratori se la sbrigano in modo superficiale e trascinano il lavoro. Di conseguenza prendono molte deviazioni inutili, disturbano l'ordine della vita della chiesa e sprecano il tempo prezioso del popolo eletto di Dio nel perseguire la verità, allontanando l'anticristo solo in un secondo momento. Questo approccio è accettabile? (No.) Cosa c'è di sbagliato in esso? (È un semplice seguire le regole e sbrigarsela.) A quale scopo i leader e i lavoratori svolgono questi compiti? (Per proteggere il popolo eletto di Dio.) Quindi, se alcune persone non hanno ancora acquisito discernimento dell'anticristo e sono ancora piuttosto attaccate a lui, e quando i leader e i lavoratori decidono di espellere l'anticristo dalla chiesa, alcune persone si indignano, dicendo che la casa di Dio non è amorevole o equa con le persone, è priva di principi nel modo in cui fa le cose e così via, e addirittura alcune persone confuse sono fuorviate e influenzate dall'anticristo e vogliono seguirlo fuori dalla chiesa, cosa si dovrebbe fare in questa situazione? In quel momento, i leader e i lavoratori devono svolgere del lavoro essenziale, come praticare la potatura dell'anticristo e usare le parole di Dio per smascherarlo e analizzarlo, in modo che i fratelli e le sorelle possano imparare lezioni concretamente e infine discernerlo. Un giorno, dicono: “Costui è così detestabile. È davvero un malevolo e un anticristo. Allontaniamolo in fretta!” Questa non è la voce di una sola persona, ma la voce di molti fratelli e sorelle. In questo caso, c'è ancora bisogno di eseguire il lavoro di limitazione e monitoraggio dell'anticristo? No, espelletelo direttamente e basta. I leader e i lavoratori che nel loro lavoro arrivano a questo livello hanno raggiunto il risultato di proteggere il popolo eletto di Dio dal danno degli anticristi. Che cosa dimostra questo? Da un lato, dimostra che i fratelli e le sorelle di questa chiesa hanno discernimento, levatura e senso di giustizia. Da un altro, potrebbe essere che i leader e i lavoratori siano in grado di svolgere un lavoro effettivo, o che le azioni di questi anticristi siano troppo sfacciate, la loro umanità troppo cattiva e malvagia, cosa che suscita l'indignazione pubblica, e che essi stessi abbiano interrotto il loro cammino in anticipo, risparmiando ai leader e ai lavoratori gran parte del processo per affrontarli. Ciò non risparmia forse molti sforzi? In una situazione del genere, allontanarli o espellerli è una buona cosa, non è vero? Inoltre, il lavoro che leader e lavoratori devono svolgere è ampio e non si limita a questo unico compito. Pensi che sia finito con l'espulsione dell'anticristo? Che tu abbia portato tutto al completo successo? Neanche un po'! Hai altro lavoro da fare. Oltre a gestire gli anticristi e a proteggere il popolo eletto di Dio dal loro danno, i leader e i lavoratori hanno anche la responsabilità di condurre il popolo eletto di Dio nella realtà delle parole di Dio, di guidarlo a eliminare

le sue forme d'indole corrotta e a eliminare la sua indole da anticristo, oltre a molti altri compiti importanti. Tuttavia, se durante lo svolgimento di questi compiti compare un anticristo, allora gestirlo diventa la priorità assoluta. Leader e lavoratori devono innanzitutto smascherare e affrontare l'anticristo, oltre a condividere su altri aspetti della verità. Se compare il disturbo di un anticristo e per gli altri lavori diventa molto difficile procedere, con questo lavoro che incontra ostacoli e interferenze e l'anticristo che ha un grave impatto sulla crescita della vita dei fratelli e delle sorelle, sull'ordine della vita della chiesa e sull'ambiente in cui svolgere i doveri, allora è ovviamente necessario affrontare prima questo enorme flagello e la radice del disastro. Solo dopo che l'anticristo è stato allontanato e gestito, gli altri lavori possono procedere normalmente e con ordine. Quindi, se in una chiesa compare un anticristo e i fratelli e le sorelle lo discernono rapidamente, in un breve periodo di tempo, e dicono all'unanimità: "Sparisci, anticristo!", questo non risparmia molti sforzi a leader e lavoratori? Non dovresti essere segretamente felice? Potresti dire: "Ero preoccupato di non riuscire a limitare questo anticristo, questo diavolo. Ero anche preoccupato che alcuni fratelli e sorelle sarebbero stati fuorviati e gravemente danneggiati da lui e che la mia statura fosse troppo scarsa per smascherare la sua essenza, per analizzare a fondo queste questioni e risolvere questo problema". Ora non c'è da preoccuparsi. Con questa sola affermazione dei fratelli e delle sorelle, la questione è risolta e i leader e i lavoratori sono sgravati del "fardello". Che meraviglia! Dovresti ringraziare Dio; questa è la grazia di Dio! È probabile che questo genere di cose accada nella chiesa, perché si è discusso molto sull'argomento dello smascheramento degli anticristi e perché i fratelli e le sorelle non sono di gran lunga inferiori ai leader e ai lavoratori come potresti pensare. Sotto la guida delle parole di Dio, anche loro hanno una certa abilità di comprendere la verità e di risolvere i problemi autonomamente. Quando si uniscono per indire una votazione ed espellere un anticristo, è una buona cosa, un fenomeno positivo! I leader e i lavoratori non devono sentirsi tristi, delusi o negativi per questo. Dopo aver allontanato questi ostacoli che sono gli anticristi, ogni fase del lavoro successivo rimane comunque un duro test per i leader e i lavoratori. Ogni compito che devono svolgere coinvolge delle responsabilità e delle questioni riguardanti la loro levatura e le loro capacità lavorative.

Le manifestazioni mostrate dai falsi leader quando gli anticristi causano disturbi

Abbiamo finito di condividere sulla tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore". Ora analizzeremo e smaschereremo le manifestazioni di un tipo di individui, i falsi leader, che non sono in grado di adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori, confrontandole con il lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero eseguire. Nel fare questo lavoro, ci sono molti compiti che i leader

e i lavoratori devono svolgere, che richiedono loro di possedere una certa levatura, di essere attenti, meticolosi, seri, responsabili, di avere considerazione del fardello di Dio, di avere un cuore amorevole che protegge il popolo eletto di Dio e così via. Solo con queste qualità possono adempiere alle loro responsabilità e ai loro obblighi. I falsi leader, invece, sono completamente all'opposto: sono privi di queste qualità nella loro umanità. Potrebbero avere una certa levatura, l'abilità di comprendere la verità e di discernere gli anticristi, o potrebbero avere una levatura leggermente inferiore, essere in grado di discernere almeno alcuni anticristi palesi che commettono numerose azioni malvagie, anche se non sanno discernere appieno la natura essenza degli anticristi; oppure potrebbero avere una levatura così scarsa da non riuscire a discernere o a capire a fondo le differenze tra coloro che hanno l'essenza di un anticristo e coloro che hanno l'indole di un anticristo. In ogni caso, i falsi leader mostrano queste due manifestazioni: una è che non svolgono un lavoro effettivo; l'altra è che si impegnano solo in un lavoro superficiale, riguardante le faccende generali, mentre sono del tutto incapaci di risolvere i problemi reali o di svolgere un lavoro effettivo. Nel lavoro relativo alla tredicesima responsabilità, queste due manifestazioni caratteristiche dei falsi leader rimangono evidenti. Ora condivideremo su quali manifestazioni specifiche hanno.

I. Non smascherare e gestire gli anticristi per paura di offenderli

Quando gli anticristi disturbano, fuorviano, controllano o danneggiano gravemente il popolo eletto di Dio, la prima manifestazione dei falsi leader è l'inazione. Cosa significa inazione? Significa non svolgere un lavoro effettivo. Ci sono delle ragioni dietro al mancato svolgimento di lavoro effettivo, in primo luogo la paura di offendere le persone e la mancanza di coraggio nel sostenere i principi. Dopo essere diventati leader, costoro iniziano a ostentare il loro potere, pensando: "Ora ho prestigio e sono un funzionario della chiesa. Devo gestire il cibo, i vestiti, gli alloggi e i trasporti di fratelli e sorelle; devo discernere se ciò che i fratelli e le sorelle dicono è in linea con la verità e conforme al decoro dei santi. Devo vedere se sono sinceri verso Dio, se la loro vita spirituale è normale, se fanno le preghiere del mattino e della sera, se le loro riunioni abituali sono normali: devo gestire tutto questo". I falsi leader si preoccupano solo di queste questioni. In termini di formalità, sembrano adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori, ma quando sorgono questioni essenziali di principio, o anche quando compaiono degli anticristi, i falsi leader si nascondono senza fiatare nell'ombra, dove rimangono in silenzio e fingono di essere ignari e incapaci di notare qualsiasi cosa. Qualsiasi fallacia diffondano gli anticristi, essi fingono di non sentire. Quando gli anticristi disturbano, fuorviano e controllano il popolo eletto di Dio, anche in quel caso fingono di essere ignari, come se tutte queste informazioni sparissero quando li raggiungono. Fingono di non essere in grado di discernere gli anticristi che persino i fratelli e le sorelle comuni sanno discernere, dicendo: "Non riesco a capirli a fondo. E se espellessi qualcuno per errore? E se giudicassi male i fratelli e le sorelle? Inoltre, la casa di Dio ha comunque bisogno

di persone che prestino servizio!” Usando ogni tipo di scusa per sottrarsi alle responsabilità dei leader e dei lavoratori, evitano di gestire gli anticristi e non proteggono i fratelli e le sorelle dal danno degli anticristi. Alcuni falsi leader dicono addirittura: “Se smascherassi sempre gli anticristi, cosa succederebbe se istigassero i fratelli e le sorelle ad attaccarmi? Allora nessuno voterebbe per me alle prossime elezioni e non potrei più essere un leader. La mia influenza non è forte come la loro!” Per proteggere il proprio prestigio e la propria sicurezza personale, i falsi leader non adempiono affatto alla loro responsabilità di proteggere il popolo eletto di Dio, né impediscono nella misura più ampia possibile agli anticristi di danneggiare i fratelli e le sorelle. Si comportano sia come persone compiacenti sia come tartarughe che si nascondono nel loro guscio, e allo stesso tempo sono egoisti e spregevoli. Non proteggono i fratelli e le sorelle, ma pensano a fondo a come proteggere sé stessi. Quando si tratta di gestire gli anticristi o di poterli e smascherarli affinché i fratelli e le sorelle possano acquisire discernimento, sono spaventati a morte, preoccupati di perdere il loro prestigio, e ritengono che facendolo si procureranno dei danni. Trascurano completamente gli interessi del popolo eletto di Dio, considerando solo i propri interessi, la propria reputazione, la propria sicurezza personale e quella della propria famiglia, temendo che offendere accidentalmente gli anticristi possa renderli spietatamente ostili e provocare ritorsioni. I falsi leader di questo tipo in realtà possiedono una certa levatura. Grazie alla loro levatura e conoscenza, sono pienamente consapevoli di chi sono gli anticristi, ma il problema risiede nella loro paura di offenderli. Vedendo l'indole feroce degli anticristi, non osano offenderli. Per proteggere sé stessi, tuttavia, non si fanno scrupolo a sacrificare gli interessi della casa di Dio e del popolo eletto di Dio; guardano indifferenti i fratelli e le sorelle venire consegnati nelle mani degli anticristi, permettendo a questi ultimi di fuorviarli, controllarli e danneggiarli gravemente a proprio piacimento. I falsi leader dicono solo occasionalmente, dietro le quinte, ad alcune persone relativamente ingenui e di buona umanità che per loro non rappresentano una minaccia: “Quel tale è un anticristo. Fuorvia gli altri. Non è una brava persona”. Ma di fronte a tutti i fratelli e le sorelle e di fronte agli anticristi non osano mai dire agli anticristi un “no” che sia uno. Non hanno mai il coraggio di smascherare alcuna azione malvagia né l'essenza degli anticristi. Neanche durante le riunioni, quando gli anticristi monopolizzano la scena e parlano per una o due ore, osano emettere un suono. Se gli anticristi colpiscono il tavolo e lanciano occhiate alle persone, costoro non osano nemmeno respirare troppo rumorosamente. Nell'ambito del loro lavoro, coloro che hanno scarsa statura, coloro che hanno un'umanità vile e coloro che vogliono perseguire la verità ma non hanno ancora acquisito discernimento provano angoscia perché non ci sono leader o lavoratori capaci di farsi avanti per smascherare e discernere le azioni malvagie degli anticristi. Assistono impotenti alle tirannie perpetrate nella chiesa dagli anticristi, i quali agiscono con arbitraria sconsideratezza e disturbano la vita della chiesa, senza avere alcun mezzo per contrastarli. I falsi leader, nel frattempo, non svolgono alcun lavoro effettivo e non risolvono i problemi reali del

popolo eletto di Dio. Quando i fratelli e le sorelle si trovano in difficoltà, i falsi leader non solo non smascherano né limitano le azioni malvagie degli anticristi, ma non osano nemmeno dire una sola parola equa. Anche se provano nella coscienza qualcosa, un minimo di senso di colpa, e in privato versano qualche lacrima pregando Dio, il giorno dopo, durante la riunione, quando vedono gli anticristi fare commenti irresponsabili sul lavoro della casa di Dio e giudicarla arbitrariamente, e arrivare persino a giudicare indirettamente Dio e a diffondere nozioni su di Lui, non fanno nulla al riguardo pur sapendo che è sbagliato. Adottano un atteggiamento di noncuranza persino quando vedono gli anticristi sperperare le offerte. Non smascherano né limitano minimamente gli anticristi, eppure non provano nemmeno un po' di senso di colpa nel cuore: questo è estremamente irresponsabile! Chiunque abbia un po' di senso di coscienza, anche se ritiene che il proprio potere sia troppo debole, dovrebbe unirsi a fratelli e sorelle che hanno una certa statura e un certo discernimento per condividere su questa questione e discutere di come gestire gli anticristi. Ma i falsi leader non hanno tale determinazione e tale coraggio e, ancor più, sono sprovvisti di tale senso di responsabilità. Dicono addirittura a fratelli e sorelle: "Gli anticristi sono troppo feroci. Se li offendiamo, ci denunceranno al governo e nessuno di noi a quel punto potrà credere in Dio. Gli anticristi conoscono i luoghi delle riunioni della chiesa, quindi non possiamo provarli". Questo è assolutamente il brutto atteggiamento di deporre le armi e arrendersi agli anticristi, di scendere a compromessi con Satana e implorare la sua pietà.

Oltre a proteggere sé stessi, i falsi leader non svolgono nessuno dei lavori che spettano a leader e lavoratori, come proteggere il popolo eletto di Dio e aiutarlo ad acquisire discernimento nei confronti degli anticristi, e non adempiono ad alcuna responsabilità, eppure vogliono costantemente che i fratelli e le sorelle li eleggano come leader. Dopo aver terminato un mandato, vogliono essere rieletti per quello successivo. Non è una cosa spudorata e al di là di ogni redenzione? Tali individui sono degni di essere leader? (No.) La casa di Dio ti affida il gregge, ma quando arrivano le bestie selvagge, nel momento cruciale, tu proteggi solo te stesso e consegni il gregge alle bestie selvagge. Ti comporti come una tartaruga che si ritrae, cerchi un riparo, un luogo sicuro, in cui nasconderti. Di conseguenza il gregge viene danneggiato: alcune pecore vengono azzannate a morte e altre vanno perse. Supponiamo che un leader veda degli anticristi disturbare senza scrupoli il lavoro della chiesa e fuorviare e controllare il popolo eletto di Dio, e che tuttavia adotti un atteggiamento di noncuranza per proteggere la propria faccia, il proprio prestigio e il proprio sostentamento e per garantirsi la sicurezza. Di conseguenza, la maggior parte del popolo eletto di Dio viene fuorviata, si sente impotente e diventa negativa e debole; alcuni vengono addirittura catturati dagli anticristi e altri non sono disposti a svolgere i loro doveri. Eppure questo leader non prova nulla quando vede i disturbi causati dagli anticristi; non ha alcun rimorso di coscienza. Questo tipo di leader o di lavoratore possiede una qualche umanità? Per raggiungere il suo obiettivo di autoconservazione, non si fa scrupoli a consegnare il popolo eletto di Dio

agli anticristi e a permettere a questi ultimi di fuorviarlo, danneggiarlo gravemente e devastarlo. Che tipo di leader è questo? (Un falso leader.) Non è forse un complice di Satana? Da che parte sta veramente? Anche se viene definito come un falso leader, l'essenza della questione potrebbe essere ancora più grave di quella di essere un falso leader. La natura della cosa è vendere i fratelli e le sorelle a Satana, proprio come le persone che vengono arrestate e torturate e diventano dei giuda, consegnando i fratelli e le sorelle al gran dragone rosso e portandoli a essere gravemente danneggiati. Allora, qual è la natura del fatto che un falso leader consegna il popolo eletto di Dio agli anticristi? Tali falsi leader non sono forse estremamente vili? Rispetto agli anticristi, questi falsi leader esteriormente non sembrano avere l'intenzione di opporsi alla verità. Sembrano capaci di condividere su alcune verità, possedere una certa abilità di comprensione ed essere in grado di praticare un po' di verità, e alcuni di loro fanno persino sopportare le avversità e pagare un prezzo. Eppure, quando la casa di Dio affida loro il gregge di Dio e quando compaiono individui malevoli e demoni, costoro non usano la propria vita per fare tutto il possibile al fine di proteggere il popolo eletto di Dio. Invece fanno di tutto per proteggere sé stessi, mandando avanti i fratelli e le sorelle perché fungano da scudo protettivo al fine di tutelare la propria sicurezza e i propri interessi. Quanto sono spregevoli ed egoisti! In superficie, la loro umanità sembra non avere grandi problemi. Possiedono amore per le persone, sono in grado di aiutare gli altri, sono disposti a pagare un prezzo e capaci di sopportare qualsiasi avversità mentre svolgono il loro dovere. Tuttavia, quando compaiono degli anticristi, fanno qualcosa di inaspettato e incomprensibile: per quanto gli anticristi fuorviino il popolo eletto di Dio o disturbino la vita della chiesa, costoro non fanno nulla, e a prescindere da quante persone vengano attaccate, escluse o danneggiate dagli anticristi, fanno finta di niente. Comportandosi così, questi leader stanno consegnando completamente il popolo eletto di Dio al controllo degli anticristi, permettendo a questi ultimi di fuorviarlo e di danneggiarlo gravemente a proprio piacimento, mentre tali leader non svolgono personalmente alcun lavoro. Quando gli anticristi vengono allontanati e il problema è risolto, questi leader si fanno avanti per condividere sulla loro conoscenza di sé, su come sono stati deboli, vigliacchi, spaventati, egoisti e propensi all'inganno, e sul fatto che non sono stati leali, non hanno protetto bene il popolo eletto di Dio e hanno deluso Dio e i fratelli e le sorelle. Appaiono colmi di rimorso, sembrano aver invertito rotta ed essere capaci di pentimento. Tuttavia, quando compaiono di nuovo degli anticristi, costoro spingono i fratelli e le sorelle verso gli anticristi, proprio come avevano fatto la volta precedente, e trovano un posto sicuro dove nascondersi. Anche se loro non sono stati personalmente fuorviati o danneggiati dagli anticristi, sono stati negligenti nelle loro responsabilità e hanno tradito l'incarico ricevuto da Dio, e il loro atteggiamento verso il loro dovere, il loro atteggiamento verso il popolo eletto di Dio e il loro vero volto sono completamente esposti. Ogni volta che compaiono degli anticristi, costoro non scelgono di stare dalla parte di Dio e di combattere gli anticristi fino alla fine, non dicono nulla di ciò che andrebbe detto né fanno

nulla di ciò che andrebbe fatto per proteggere il popolo eletto di Dio e sentirsi così in pace con la propria coscienza, e ancor meno adempiono alle loro responsabilità di leader per soddisfare le intenzioni di Dio. Tutte le scelte e le azioni di questi falsi leader sono interamente finalizzate a salvaguardare il proprio prestigio da qualsiasi danno. Non si preoccupano che il popolo eletto di Dio viva o muoia. Per loro va tutto bene fintanto che la loro reputazione, i loro interessi e il loro prestigio non vengono danneggiati. Chi smaschera gli anticristi, chi li espelle, come gli anticristi andrebbero gestiti: è come se queste questioni non avessero nulla a che fare con loro; non si preoccupano né intervengono. Quando gli anticristi disturbano la vita della chiesa, danneggiano il popolo eletto di Dio e incastrano e tormentano chi persegue la verità, costoro fanno finta di niente. Per loro queste cose non hanno importanza; per loro va tutto bene purché il loro prestigio non venga messo a repentaglio. Cosa pensate di questo tipo di individui? Di solito non sembrano possedere cattiva umanità e appaiono in grado di svolgere del lavoro. Quando affrontano la potatura, sembrano essere in grado di conoscere sé stessi e possedere un cuore che prova un po' di rimorso. Tuttavia, quando incontrano degli anticristi che disturbano la chiesa, perdono completamente la ragione, sono privi di senso di giustizia e non hanno nemmeno il coraggio di combatterli. Quando vedono dei diavoli e dei satana, scendono a compromessi; quando vedono delle persone malevole creare disturbo, le evitano. A giudicare dal loro atteggiamento verso i malevoli e gli anticristi, quale cammino stanno seguendo? Ciò non è forse molto indicativo del loro problema? (Sì.) Un individuo di questo genere potrebbe non sembrare un anticristo in superficie, ma l'atteggiamento che mostra verso le azioni e i comportamenti dei malevoli e degli anticristi è esattamente l'indole di un anticristo, e la natura di ciò è terribile. Si può dire che è la natura di abbandonare le proprie responsabilità e di vendere il popolo eletto di Dio. Non è una natura molto grave? Costoro mostrano una qualche lealtà nei confronti del lavoro della chiesa e dell'incarico ricevuto da Dio? Hanno anche solo un accenno di atteggiamento di responsabilità? In qualsiasi momento venga affidato loro un incarico o un compito, il loro principio è evitare di offendere gli altri e proteggere sé stessi. Questo è il loro standard più elevato di condotta e il loro principio per fare le cose, e non cambierà mai. Lasciamo da parte, per ora, se questi individui possano essere salvati o no; giudicando semplicemente in termini del lavoro di gestione degli anticristi, questi falsi leader sono degni di accettare l'incarico ricevuto da Dio? Sono degni di essere leader e lavoratori? (No.) Tali individui non sono degni di essere leader e lavoratori. Questo perché sono privi di coscienza e ragione e non sono degni di assumere il lavoro di leadership della chiesa; non impediscono nella più ampia misura possibile agli anticristi di danneggiare il popolo eletto di Dio, e nemmeno fanno del loro meglio per adempiere a questa responsabilità o per svolgere bene questo lavoro al fine di proteggere il popolo eletto di Dio; non è che abbiano una scarsa levatura e non siano in grado di farlo, è che semplicemente non lo fanno. Pertanto, guardando la questione da questa prospettiva, le persone che hanno paura di offendere gli altri non sono

assolutamente degne di essere leader e lavoratori. Non ci sono forse molti leader e lavoratori di questo tipo? (Sì.) Quando non accade nulla, corrono di qua e di là con più entusiasmo di chiunque altro; sono così occupati che nemmeno si pettinano o si lavano la faccia, raggiungendo apparentemente un livello molto spirituale. Ma, quando compaiono degli anticristi, costoro si dileguano; trovano ogni sorta di scusa per sottrarsi e semplicemente non gestiscono gli anticristi. Qual è la natura di questo comportamento? È mancanza di lealtà nell'assolvimento del proprio dovere e inaffidabilità. Nei momenti cruciali, costoro sono addirittura capaci di tradire Dio e di stare dalla parte di Satana, chiudendo un occhio quando il lavoro della chiesa viene disturbato e danneggiato da malevoli e anticristi. Non sono nemmeno utili come cani da guardia. Questo è un tipo di falso leader.

II. Non essere in grado di discernere gli anticristi

C'è un altro tipo di falsi leader: quando compaiono degli anticristi, costoro non sanno discernere quale indole ed essenza tali anticristi abbiano, cosa manifestino e rivelino, i tipi di disturbo che causano ai fratelli e alle sorelle, quali affermazioni, pensieri, punti di vista e comportamenti possano fuorviare e disturbare i fratelli e le sorelle, i metodi che gli anticristi usano per controllare le persone, in quali circostanze i fratelli e le sorelle possono essere fuorviati, controllati e gravemente danneggiati dagli anticristi, e così via: queste sono tutte questioni che i falsi leader non sanno discernere. Gli anticristi fuorviano i fratelli e le sorelle; essi e i fratelli e le sorelle fuorviati si separano dalla chiesa per tenere le proprie riunioni e formare dei regni indipendenti. Non accettano la leadership della casa di Dio, non accettano le disposizioni lavorative della casa di Dio, non si sottomettono a nessuna disposizione o direttiva della casa di Dio, e tanto meno si sottomettono a una qualsiasi delle richieste poste da Dio alle persone. Ma tutte queste azioni degli anticristi volte a fuorviare il popolo eletto di Dio non sono considerate un problema dai falsi leader. Essi non riescono a vedere cosa c'è di sbagliato in queste situazioni, e ancor meno riescono a vedere come le parole, le azioni, i pensieri e i punti di vista degli anticristi disturbino, fuorviino e danneggino le persone. Non riescono a vedere questi impatti negativi e non sanno come discernarli. Alcuni fratelli e sorelle comuni, poiché hanno visto e sentito molto, possono avere un po' di discernimento, di percezione e di consapevolezza, ma i falsi leader non sanno capire a fondo queste cose. Anche quando qualcuno fa notare che Tal dei Tali sta facendo certe cose per fuorviare le persone e formare cricche dietro le quinte, i falsi leader continuano a fare ostruzionismo, dicendo: "Non possiamo diffondere queste affermazioni. Non causate disturbi. Hanno un buon rapporto: cosa c'è di male se condividono insieme? Dobbiamo dare libertà alle persone!" Non sanno ancora capire a fondo la cosa. Se non riescono a capire le cose a fondo, potrebbero osservare e cercare, e condividere con i fratelli e le sorelle che comprendono la verità e hanno un po' di discernimento. Tuttavia, i falsi leader sono piuttosto presuntuosi. Quando i fratelli e le sorelle fanno loro un richiamo, non lo

accettano, pensando: “Chi è il leader, tu o io? Dal momento che sono stato scelto come leader, devo comprendere la verità meglio della persona media. Altrimenti, perché sarei stato scelto io invece di qualcun altro? Questo dimostra che sono migliore di tutti voi. Indipendentemente dal fatto che io sia più vecchio o più giovane di voi, ho sicuramente una levatura migliore della vostra. Quando compare un anticristo, dovrei essere io a identificarlo per primo. Se lo identificate prima voi, non sarò d'accordo con la vostra valutazione. Aspetteremo che lo identifichi io prima di fare qualsiasi cosa!” Di conseguenza, l'anticristo diffonde molte eresie e fallacie tra i fratelli e le sorelle, si oppone apertamente alle disposizioni lavorative della casa di Dio e fa osteggiamento e strepita apertamente contro la chiesa, la casa di Dio e le disposizioni lavorative del Supremo. Addirittura l'anticristo attira apertamente i fratelli e le sorelle dalla sua parte perché prendano parte a riunioni esclusive i cui partecipanti ascoltano predicare solo lui e accettano la sua leadership. Anche coloro che hanno la più scarsa levatura nella chiesa sono capaci di vedere che costui è un anticristo. Solo in una situazione del genere i falsi leader ammettono: “Oh, cielo, è un anticristo! Come ho fatto a rendermene conto solo ora? No, in realtà l'avevo capito prima, ma non ho detto nulla perché temevo che i fratelli e le sorelle fossero di scarsa statura e privi di discernimento”. Si inventano persino una splendida bugia. È chiaramente perché sono loro a essere insensibili, ottusi, di scarsa levatura e incapaci di discernere l'anticristo, che lasciano che i fratelli e le sorelle subiscano da lui un tale danno. Invece di sentirsi in colpa, accusano i fratelli e le sorelle di dire sciocchezze, diffondere voci infondate, fraintendere le persone e così via. Che razza di leader sono questi? Non sono forse completamente confusi? I leader di questo tipo sono fondamentalmente incapaci di farsi carico del lavoro della chiesa. In superficie, si nutrono spesso delle parole di Dio, pregano, partecipano alle riunioni, ascoltano i sermoni, scrivono annotazioni spirituali e articoli di testimonianza; sembrano impegnarsi molto ma, quando sorgono i problemi, non sanno risolverli, non sono capaci di cercare la verità in base alle parole di Dio e certamente non sono in grado di discernere gli anticristi sulla base delle parole di Dio. Di solito, i falsi leader sono capaci di predicare per una o due ore e quando condividono sulle parole di Dio e sulle proprie esperienze possono sproloquiare all'infinito, ma quando gli anticristi diffondono eresie e fallacie, fuorviando i fratelli e le sorelle e disturbando il lavoro della chiesa, allora non hanno nulla da dire e non fanno alcun lavoro. Non solo non mettono in atto alcuna misura preventiva né guidano i fratelli e le sorelle a discernere le eresie e le fallacie degli anticristi, ma nemmeno quando vedono gli intralci e i disturbi causati dagli anticristi li smascherano o li analizzano, né li potano; non svolgono alcun lavoro. Qual è il problema di tali individui? (Hanno una levatura troppo scarsa.) Nonostante la loro scarsa levatura, si vantano lo stesso di essere persone spirituali, bravi leader, coloro che perseguono la verità e amano le parole di Dio, e affermano spudoratamente di aver rinunciato ai piaceri della famiglia e della carne per adempiere bene alle responsabilità di leader e lavoratori. In realtà sono dei veri e propri falsi leader, irresponsabili, privi di coscienza e di ragione e

altamente insensibili e ottusi: sono autentici farisei ipocriti. Sanno solo predicare dottrine e declamare slogan. Quando le persone pongono loro delle domande, sanno tirare fuori una marea di teorie per fuorviarle, ma in realtà non sono affatto in grado di spiegare chiaramente le verità principi. Nonostante ciò, ritengono comunque di possedere abilità di comprensione e di capire la verità. Nel loro cuore sanno chiaramente che, quando le persone si rivolgono a loro per una soluzione ai problemi, essi non sanno fornire risposte che siano in linea con la verità, eppure continuano a fingere di essere bravi leader e persone spirituali. Ciò non è in qualche modo spudorato? (Sì.) La maggior parte dei falsi leader ha un tratto e un problema in comune: la spudoratezza. Pensano che avere il prestigio e il titolo di leader e saper parlare di teorie spirituali li renda delle persone spirituali. Trascorrono più tempo degli altri a nutrirsi delle parole di Dio, ad ascoltare i sermoni e a guardare i video della casa di Dio, e condividono di più con gli altri sulle parole di Dio, perciò si ritengono capaci di svolgere il lavoro di leader e lavoratori e di adempiere alle responsabilità di leader e lavoratori. Ma il fatto è che, quando si presenta il grande problema degli anticristi che fuorviano e disturbano senza scrupoli il popolo eletto di Dio, costoro si limitano a guardare ma non hanno il potere di fare alcunché, né sanno quali parti delle parole di Dio usare per collegarvi e analizzare gli anticristi in modo che i fratelli e le sorelle acquisiscano discernimento, respingano gli anticristi dal loro cuore ed evitino di essere fuorviati e controllati da loro. Anche se a volte dentro di sé si sentono un po' in preda al panico, pensano comunque al fatto che credono in Dio da molto tempo e hanno ascoltato molti sermoni, e credono di comprendere la verità meglio della persona media e di saper parlare in modo eloquente. Spesso si vantano: "Sono spirituale. So predicare. Anche se non so risolvere il problema degli anticristi che fuorviano e disturbano il popolo eletto di Dio, né collegarli alle parole di Dio e discernarli, ho svolto il lavoro che mi spettava e ho detto quello che dovevo. Fintanto che i fratelli e le sorelle sono in grado di capire, va bene!" Per quanto riguarda il risultato finale, se il popolo eletto di Dio sia stato protetto o meno, non hanno le idee chiare nel loro cuore. Pensano inoltre di essere intelligenti e fingono di risolvere i problemi, ma alla fine si limitano a pronunciare molte parole e dottrine senza risolvere realmente le questioni. Non sanno condividere sulla verità per smascherare e analizzare gli anticristi. Al contrario, si limitano a sciorinare parole e dottrine per giustificarsi e difendersi, parlando per una o due ore e lasciando le persone nella confusione totale, smarrite persino in merito a ciò che prima comprendevano. Non sanno salvare i fratelli e le sorelle dal fuorviamento degli anticristi, e non riescono nemmeno a metterli in condizione di discernere gli anticristi e di respingerli dal cuore; non raggiungono mai il risultato di proteggere i fratelli e le sorelle. Anche se riescono a vedere questa conseguenza, continuano a rivendicare l'identità di leader e non hanno l'umiltà di ricercare la verità con gli altri, né segnalano il problema ai livelli superiori per cercare delle soluzioni. Costoro non sono forse delle canaglie? Non sei nulla, eppure continui a fingere. Per cosa stai fingendo? Dal momento che non sai essere un leader, dovresti dimetterti e andare a

fingere altrove. Non devi danneggiare il popolo eletto di Dio! Mentre tu fingi, gli anticristi colgono l'occasione per fare così tante cose malvagie che disturbano e controllano le persone, fuorviandone e danneggiandone molte! Chi se ne assumerà la responsabilità? La casa di Dio scoprirà i responsabili!

Alcuni leader e lavoratori non svolgono alcun lavoro reale quando si occupano degli episodi correlati agli anticristi, né sono in grado di discernere gli anticristi. Durante il periodo in cui gli anticristi fuorviano e controllano i fratelli e le sorelle, costoro non smascherano mai veramente le azioni malvagie e l'essenza degli anticristi, né sanno spiegarle chiaramente. In seguito, alcuni dei prescelti di Dio in possesso di discernimento smascherano ed espellono gli anticristi, e questi falsi leader lo vedono come un proprio risultato. Dopo che gli anticristi sono stati espulsi, fanno un riassunto e pronunciano un po' di dottrina: "Guardate, quando gli anticristi parlano e agiscono la vita della chiesa diventa anormale, le persone vengono disturbate e subiscono perdite nella loro vita. Per evitare il danno degli anticristi, dobbiamo discernerne le azioni, le parole, l'umanità, l'essenza e così via; dovremmo capire tutte queste cose. Dio permette la comparsa degli anticristi nella chiesa, consentendo loro di fare delle cose e di esporre la loro bruttezza, rivelandoli, in modo che noi possiamo munirci della verità, crescere in discernimento e aumentare la nostra statura il più rapidamente possibile: queste sono le intenzioni di Dio nel fare questo! Ora abbiamo acquisito discernimento degli anticristi e non siamo più vincolati da loro; tutti sono in grado di respingerli. Questo è degno di essere celebrato!" Alla fine, i falsi leader assumono un tono da funzionari e forniscono il loro riassunto, parlando come se avessero svolto molto lavoro reale, pagato un grande prezzo e ricoperto un ruolo significativo nell'espulsione degli anticristi. Non è un po' spudorato? È chiaro che, dall'inizio alla fine, non hanno saputo discernere cosa sia un anticristo; non capiscono come gli anticristi fuorviino le persone, cosa essi facciano al popolo eletto di Dio o quale sia la loro indole essenza, eppure fingono di aver fatto molto lavoro. È evidente che sono stati i fratelli e le sorelle a discernere gli anticristi e a espellerli dalla chiesa; è evidente che i falsi leader non hanno svolto il ruolo che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere né hanno adempiuto alle responsabilità dei leader e dei lavoratori, eppure fanno lo stesso un riassunto e si prendono il merito, come se avessero pianificato tutto con largo anticipo e ora dicessero ai fratelli e alle sorelle che le loro azioni hanno dato risultati e sono state un grande successo. Non è forse una cosa spudorata? Perché parli con un'aria così ufficiale? Non svolgi alcun lavoro reale eppure parli come un funzionario. Sei forse un funzionario del gran dragone rosso? Costoro non sono forse dei farisei? (Sì.) Sanno solo declamare slogan e predicare dottrine. Quando le cose accadono, non solo non le trattano correttamente, ma non hanno nemmeno un cammino di pratica. Si limitano a blaterare sciocchezze e ad applicare ciecamente le regole; fondamentalmente non sono in grado di risolvere alcun problema. Dopo che le cose sono passate, si comportano come se non fosse successo nulla, fingono di essere delle brave persone e si prendono il merito con sfacciata spudoratezza. Costoro sono dei

farisei da manuale. Sanno solo predicare dottrine, declamare slogan, fare qualche sforzo e sopportare qualche avversità, ma non sono in grado di svolgere alcun lavoro reale, eppure continuano a fingere di essere persone spirituali. Sono farisei. Questa è l'essenza di questo tipo di falsi leader. Sanno predicare così tanta dottrina davanti a tutti, quindi perché non sono capaci di smascherare e gestire gli anticristi? Sanno predicare per diverse ore e possiedono una grande eloquenza, e allora perché, quando affrontano problemi effettivi, specialmente quando si trovano di fronte alle azioni malvagie degli anticristi, non sono in grado di gestirli e appaiono ammutoliti? Qual è la ragione? È che hanno una levatura troppo scarsa. Quanto scarsa? Sono privi di comprensione spirituale. Sono istruiti e intelligenti, piuttosto accorti nel gestire le questioni esterne, e hanno una certa comprensione della legge. Tuttavia, quando si tratta di questioni relative alla fede in Dio, di questioni spirituali e di varie questioni essenziali, non sono in grado di discernere e non riescono a capire a fondo nulla, né sanno trovare alcuna verità principio. Quando non ci sono problemi, se ne stanno seduti tranquilli come pescatori in attesa di prendere qualcosa, ma quando si presentano dei problemi si comportano come ridicoli buffoni, come formiche su una padella rovente, rivelando un aspetto pietoso. A volte si comportano in modo estremamente serio e solenne. Quando non sono solenni sembrano normali, ma quando lo diventano suscitano in realtà l'ilarità altrui. Questo perché quando sono solenni non dicono altro che cose fallaci e parole prive di comprensione spirituale, tutte osservazioni da dilettanti. Eppure mantengono un'impassibile solennità: non è forse ridicolo? Se qualcuno pone loro delle domande critiche, rimangono sconcertati e ammutoliti e appaiono particolarmente imbarazzati. Ci sono molti falsi leader di questo tipo. Le loro manifestazioni principali sono la scarsa levatura e la mancanza di comprensione spirituale; sono persone confuse. Cosa significa non avere comprensione spirituale? Quando si tratta di questioni spirituali e di questioni che coinvolgono la verità, è come se cercassero di tradurre il greco antico: non ne capiscono nulla. Tuttavia continuano a fingere, dicendo: "Sono spirituale. Credo in Dio da lungo tempo. Comprendo molte verità. Voi siete nuovi credenti, avete appena iniziato a credere in Dio e non capite la verità. Non siete affidabili". Si considerano sempre credenti in Dio da lungo tempo e persone che comprendono la verità. Simili individui sono sia odiosi che ridicoli. La condivisione sulle manifestazioni di tali falsi leader si conclude qui.

III. Fare da ombrello protettivo agli anticristi

C'è un altro tipo di falsi leader, ancora più odiosi. Costoro non solo non smascherano gli anticristi, ma fanno anche loro da ombrello protettivo, usando l'aiuto amorevole come scusa per essere accondiscendenti verso le azioni malvagie degli anticristi che disturbano il lavoro della chiesa. Per quante fallacie gli anticristi diffondano al fine di fuorviare le persone, questi falsi leader non solo non li confutano né li smascherano, ma forniscono anche opportunità agli anticristi di esprimere liberamente i loro punti di vista e di dire la loro. Indipendentemente dal tipo di disturbo, di fuorviamento o di danno subiti

dal popolo eletto di Dio, essi rimangono indifferenti. Persino quando alcuni fanno notare: “Questi individui sono anticristi. Sono coloro che la casa di Dio dovrebbe limitare; non dovrebbero essere promossi né coltivati, e certamente non li si dovrebbe proteggere. Hanno danneggiato abbastanza i fratelli e le sorelle. È tempo di regolare i conti con loro e di smascherarli e gestirli a fondo”, i falsi leader si fanno avanti in difesa degli anticristi. Considerando fattori come l’età degli anticristi, i loro anni di fede in Dio e i loro passati contributi, i falsi leader usano varie scuse per parlare in loro favore e difenderli. Quando i leader superiori vanno a ispezionare il lavoro o a gestire gli anticristi, i falsi leader impediscono ai fratelli e alle sorelle di segnalare ai livelli superiori i fatti relativi alle azioni malvagie degli anticristi. Prendono addirittura dei provvedimenti per isolare la chiesa in modo che i leader di livello superiore rimangano ignari del fatto che gli anticristi disturbano la chiesa, e impediscono anche ai fratelli e alle sorelle in possesso di discernimento di smascherare gli anticristi. Indipendentemente dalle scuse che i falsi leader usano o dagli scopi per cui fanno da ombrello protettivo agli anticristi, così facendo i falsi leader stanno in ultima analisi proteggendo gli interessi degli anticristi e al contempo tradendo gli interessi della chiesa e del popolo eletto di Dio. Per proteggere gli anticristi usano varie scuse, come “anche gli anticristi credono in Dio e hanno il diritto di parlare nella casa di Dio” e “hanno svolto doveri pericolosi in passato; la casa di Dio dovrebbe considerare i loro contributi passati”. Impediscono ai fratelli e alle sorelle di discernere gli anticristi e non permettono ai leader di livello superiore di venire a sapere delle loro varie azioni malvagie, mentre allo stesso tempo loro non smascherano e certamente non potano gli anticristi. Questi anticristi potrebbero essere dei loro familiari, amici intimi o, ancora più verosimilmente, persone che essi idolatrano e che trovano emotivamente difficile abbandonare. Indipendentemente dalla situazione, fintanto che sanno che tali individui sono anticristi e continuano a difendere le loro azioni malvagie, dicendo agli altri di trattarli con amore e persino utilizzando vari mezzi al fine di fornire agli anticristi opportunità di diffondere varie fallacie per fuorviare e disturbare il popolo eletto di Dio, queste manifestazioni dimostrano che stanno facendo da ombrello protettivo agli anticristi. Alcuni falsi leader potrebbero magari aver svolto un po’ di lavoro reale in altri settori ma, quando si tratta di gestire gli anticristi, non lo fanno in base ai requisiti della casa di Dio. Ancor di più, non adempiono alle responsabilità di leader e lavoratori come richiesto dalla casa di Dio; non impediscono nella massima misura possibile agli anticristi di diffondere nozioni, emozioni negative, eresie e fallacie per fuorviare le persone nella chiesa. Al contrario, spesso sostengono come cose positive le dottrine pretestuose pronunciate dagli anticristi, così come le loro affermazioni e i loro commenti che si basano sulle conoscenze o sulla filosofia di Satana. Queste sono tutte manifestazioni del loro fare da ombrello protettivo agli anticristi. Naturalmente, ci sono anche alcuni falsi leader che non gestiscono gli anticristi perché apprezzano la loro influenza nella società. Dicono: “La maggior parte dei fratelli e delle sorelle appartiene agli strati inferiori della società e non ha alcuna influenza. Anche se costui è un anticristo

con un'umanità malvagia, possiede potere e influenza nel mondo ed è capace. Quando i fratelli e le sorelle o la chiesa affrontano un pericolo, non abbiamo forse bisogno di una persona formidabile che si faccia avanti e ci protegga? Quindi, chiudiamo un occhio sui suoi misfatti e non prendiamoli così sul serio". I falsi leader sono disposti a fare da ombrello protettivo agli anticristi affinché questi ultimi perorino la loro causa e li sostengano: persino di questo sono capaci i falsi leader. Ci sono anche dei falsi leader che hanno un punto di vista errato. Dicono: "Alcuni anticristi possiedono prestigio e influenza nella società, godono di fama. Nella nostra chiesa ci sono due individui di questo tipo. Nonostante siano anticristi, se li allontaniamo le persone penseranno che nella nostra chiesa non ci siano persone capaci, e i membri degli ambienti religiosi ci guarderanno dall'alto in basso. Dobbiamo tenerli con noi per salvare le apparenze. Perciò, questi due individui sono tesori della nostra chiesa; nessuno può discernarli o allontanarli. Vanno protetti". Che tipo di logica è questa? Considerano gli anticristi come dei talenti, quindi li proteggono. Questi falsi leader non sono forse delle canaglie? (Sì.) Indipendentemente dalle circostanze, fintanto che i leader e i lavoratori permettono agli anticristi di fare tutto ciò che vogliono nella chiesa e di disturbare il lavoro della chiesa, sono falsi leader e falsi lavoratori. A prescindere da come gli anticristi e i malevoli diffondano fallacie, da quante persone vengano di conseguenza fuorviate, da come attacchino ed escludano le figure positive e da quanti prescelti di Dio essi danneggino, i falsi leader ignorano la cosa e fanno finta di niente: purché possano tutelare sé stessi, per loro va bene. Queste sono le manifestazioni principali dei falsi leader. Indipendentemente da ciò che gli anticristi dicono o fanno, i falsi leader non li smascherano, non li analizzano e non li limitano affinché i fratelli e le sorelle possano discernarli e respingerli. Al contrario, si occupano degli anticristi come fossero i loro animali domestici, li servono e li proteggono come fossero dei dignitari, danno loro il via libera e creano per loro varie opportunità di azione. Gli interessi di chi vengono sacrificati mentre costoro permettono agli anticristi di godere pienamente della loro libertà? (Gli interessi del popolo eletto di Dio.) Non solo i falsi leader non proteggono il popolo eletto di Dio, ma permettono anche agli anticristi di prendere il comando nella chiesa, portando fratelli e sorelle a servire gli anticristi come buoi e cavalli, come schiavi, facendo loro seguire gli ordini degli anticristi, accettarne le osservazioni, i pensieri e i punti di vista fallaci, accettarne il controllo e perfino il grave danno che arrecano, e così via. Questo è il lavoro che svolgono i falsi leader. Stanno impedendo agli anticristi di danneggiare gravemente il popolo eletto di Dio nella misura maggiore possibile? Hanno adempiuto alle responsabilità di leader e lavoratori? Hanno svolto il lavoro di proteggere il popolo eletto di Dio? (No.) In breve, a prescindere dal motivo, ogni leader che dà agli anticristi il via libera per fare ciò che vogliono e non svolge alcun lavoro è un falso leader. Perché dico che si tratta di falsi leader? Perché quando gli anticristi fuorviano e controllano il popolo eletto di Dio, costoro lasciano che i fratelli e le sorelle subiscano vari danni da parte degli anticristi, venendo meno all'incarico ricevuto da Dio. La casa di Dio ti ha

affidato le pecore di Dio, il popolo eletto di Dio, e tu non hai adempiuto alla tua responsabilità. Sei indegno di assumere l'incarico ricevuto da Dio! Indipendentemente dalla ragione o da qualsiasi giustificazione tu possa avere, se durante il tuo mandato di leader hai fatto da ombrello protettivo agli anticristi, portando fratelli e sorelle a soffrire grandemente per i disturbi, il fuorviamento, il controllo e il grave danno degli anticristi, allora sei un peccatore per sempre. La ragione di ciò non è che tu non sappia discernere gli anticristi o capirne a fondo l'essenza; tu sai chiaramente nel tuo cuore che gli anticristi sono dei satana e dei demoni, eppure non permetti al popolo eletto di Dio di smascherarli e discernarli. Invece lasci che i fratelli e le sorelle li ascoltino, li accettino e obbediscano loro. Questo è completamente in contrasto con la verità. Ciò non ti rende forse un peccatore per sempre? (Sì.) Non solo non hai protetto coloro che fanno sinceramente il loro dovere e perseguono la verità, ma hai anche promosso degli anticristi alle posizioni di leader e lavoratori, occupandosene come se fossero animali domestici e portando fratelli e sorelle a obbedire ai loro ordini. La casa di Dio ti ha affidato il popolo eletto di Dio non perché prestasse servizio come schiavo degli anticristi o come tuo schiavo, ma perché tu lo guidassi a combattere Satana e gli anticristi e a discernere e respingere gli anticristi, e perché lo mettessi in condizione di vivere una normale vita della chiesa, di svolgere normalmente i propri doveri, di entrare nella verità realtà e di sottomettersi a Dio e testimoniareLo sotto la Sua guida. Se non riesci nemmeno ad adempiere a questa responsabilità, meriti di essere definito umano? Eppure vuoi ancora proteggere gli anticristi. Essi sono per caso i tuoi antenati o i tuoi idoli? Anche se hai con loro un legame di sangue, dovresti aderire alle verità principi e mettere la giustizia al di sopra della famiglia. Dovresti sentire il dovere ineludibile di adempiere alle responsabilità dei leader e dei lavoratori: smascherare, discernere e respingere gli anticristi e fare del tuo meglio per proteggere i fratelli e le sorelle, per evitare che vengano danneggiati dagli anticristi, nella misura più ampia possibile. Questo significa assolvere lealmente il tuo dovere e portare a termine l'incarico ricevuto da Dio; solo così puoi essere definito un leader o un lavoratore all'altezza degli standard. Se non adempi alle responsabilità dei leader e dei lavoratori e fai ben volentieri da ombrello protettivo agli anticristi, cos'altro potresti essere se non un peccatore per sempre? Qui si conclude la condivisione sui falsi leader che fanno da ombrelli protettivi agli anticristi. Chiaramente, collocare tali individui tra le fila dei falsi leader non è affatto ingiusto; questa è una delle manifestazioni degli autentici falsi leader.

IV. Non preoccuparsi per le persone che sono state fuorviate dagli anticristi né informarsi su di esse

C'è un'altra manifestazione dei falsi leader che è ancora più irritante. Alcuni falsi leader sono in grado di discernere gli anticristi in una certa misura mentre interagiscono con loro, ma non sanno gestirli tempestivamente. Non sanno neanche smascherare e analizzare prontamente le azioni malvagie e l'essenza degli anticristi attraverso i loro vari comportamenti, mettendo i fratelli e le sorelle in condizione di discernere e

respingere gli anticristi. Questo è già un mancato adempimento delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Quando alcuni fratelli e sorelle vengono fuorviati e seguono gli anticristi, questi falsi leader rimangono indifferenti, come se la cosa non avesse nulla a che fare con loro. Inoltre, non provano nel cuore alcun rimorso né senso di colpa. Non sentono di aver deluso Dio né i fratelli e le sorelle. Al contrario, spesso pronunciano questa frase "classica": "Queste persone sono state fuorviate dagli anticristi. Se lo meritavano! È colpa loro perché non hanno discernimento. Anche se non avessero seguito gli anticristi, sarebbero state comunque bersaglio di allontanamento da parte della casa di Dio". Questi falsi leader non solo non provano alcun rimorso o senso di colpa dopo che i fratelli e le sorelle sono stati fuorviati dagli anticristi, ma ancor più non riflettono né si pentono. Al contrario, dicono cose così disumane, sostenendo che questi fratelli e sorelle meritavano di essere fuorviati dagli anticristi. Cosa si evince da queste parole? Costoro hanno una qualche umanità? (No.) La loro mancanza di umanità è una certezza. Allora perché dicono queste cose? (Per sfuggire alle responsabilità.) In primo luogo, per sfuggire alle responsabilità, per fuorviare e intorpidire le persone. Credono questo: "Quelle persone sono state fuorviate dagli anticristi perché mancano di discernimento, il che non ha nulla a che fare con me. Non hanno perseguito la verità, quindi meritavano di essere fuorviate!" Che cosa significa "meritavano"? Significa che queste persone dovrebbero essere fuorviate e controllate dagli anticristi, che dovrebbero esserne gravemente danneggiate, che meritano qualsiasi trattamento ricevano dagli anticristi e che meritano di seguirli. L'implicazione è che queste persone non dovrebbero seguire Dio bensì gli anticristi, che seguire Dio è stato un errore da parte loro, che anche il fatto che Dio le abbia scelte è stato un errore, e che, anche se sono entrate nella casa di Dio, era inevitabile che venissero portate via dagli anticristi. Non è forse questo che implicano i falsi leader? Non solo calunniano i fratelli e le sorelle, ma bestemmiano anche Dio. Costoro non sono forse odiosi? (Sì.) Sono estremamente odiosi! Oltre a sottrarsi alle responsabilità e a coprire il fatto e la verità che non hanno protetto i fratelli e le sorelle, addirittura li attaccano, dicendo che meritavano di essere fuorviati dagli anticristi e che non sono degni di credere in Dio e di ricevere da Lui la salvezza. Questa sola affermazione rivela quanto sia spregevole il loro carattere! Anche se non hanno direttamente disturbato, fuorviato o oppresso i fratelli e le sorelle come gli anticristi, il loro atteggiamento verso i fratelli e le sorelle, verso l'incarico ricevuto da Dio e verso il gregge affidato loro dalla casa di Dio mostra quanto siano veramente freddi il loro sangue e il loro cuore! Nessuno che accetti l'opera di Dio lo fa tanto facilmente; è una cosa che implica i sacrifici e la collaborazione di coloro che predicano il Vangelo. Costa una gran quantità di manodopera e risorse e, ancora di più, contiene il sangue del cuore di Dio. È Dio che predispone vari eventi, persone, cose e ambienti per portare le persone davanti a Sé. I falsi leader non prestano attenzione a nulla di tutto questo. A prescindere da chi venga fuorviato dagli anticristi, essi liquidano la cosa con una sola frase: "Se lo è meritato!" Così facendo, mandano sprecati tutto il duro lavoro di ogni persona coinvolta

e il sangue del cuore di Dio, riducendoli a nulla. Cosa significa “Se lo è meritato”? Significa: “Chi ti ha detto di predicare il Vangelo a loro? Non sono degni di credere in Dio. Predicare loro il Vangelo è stato un errore. Chi ha detto loro di seguire gli anticristi? Io non ho svolto un lavoro reale, ma nemmeno li ho costretti a seguire gli anticristi. Sono stati loro stessi a insistere; meritavano di seguire gli anticristi!” Che tipo di umanità ha un individuo del genere? Ha un cuore? È un animale a sangue freddo, peggio di un cane da guardia, eppure è un leader? Non ne è degno! Dovete avere discernimento: vedendo che simili individui sono privi di coscienza e di ragione e hanno il sangue così freddo, non dovete sceglierli come leader. Non siate confusi! Non solo non fanno tutto il possibile per compensare le perdite e recuperare coloro che sono stati fuorviati dagli anticristi, ma dicono anche cose tanto crudeli: sono così maligni! Il problema degli individui di questo tipo è di natura più grave rispetto a quello di un falso leader medio. Anche se non possono essere considerati anticristi, sulla base delle loro manifestazioni è chiaro che non hanno umanità e non sono degni di essere leader o lavoratori. Non sono altro che spregevoli e ingrati traditori! Non sanno quale sia l’incarico da parte di Dio, né hanno alcuna consapevolezza del lavoro che dovrebbero svolgere. Non lo trattano con coscienza e ragione; sono indegni di essere leader del popolo eletto di Dio e di accettare l’incarico ricevuto da Dio. In particolare, i falsi leader non hanno amore per il popolo eletto di Dio. Quando i fratelli e le sorelle vengono fuorviati, addirittura li prendono a calci quando sono a terra, dicendo cose come “Se lo meritavano”, senza mostrare alcuna compassione. Un individuo del genere, se vede una persona colpita da disgrazie o difficoltà, non la aiuta, anzi la prende a calci mentre essa è a terra. Costui non proverà alcun rimorso di coscienza e continuerà a essere un leader nel modo in cui ha sempre fatto. Non è una cosa spudorata? (Sì.) Tralasciando i fratelli e le sorelle, anche se un bravo non credente viene gravemente danneggiato dai diavoli, chiunque abbia una normale umanità, in quanto credente in Dio ed essere creato, proverebbe compassione; ancor più dovrebbe avere il cuore addolorato quando sono i fratelli e le sorelle, coloro che credono sinceramente in Dio, a essere fuorviati e danneggiati dagli anticristi. Questi falsi leader non fanno alcun lavoro reale durante il periodo in cui gli anticristi compiono il male e danneggiano il popolo eletto di Dio. Non smascherano né analizzano le azioni malvagie e l’essenza degli anticristi, e tanto meno hanno il senso del fardello di aiutare i fratelli e le sorelle a discernere gli anticristi e a respingerli dal loro cuore. Non sentono alcun senso di responsabilità verso tale questione. Anche quando alcune persone vengono fuorviate dagli anticristi, si limitano a commentare con freddezza e senza cuore: “Se lo meritavano”. È davvero irritante! Per sfuggire alle responsabilità, per tutelare sé stessi, per fuorviare e intorpidire più persone e per evitare di essere condannati da Dio, dicono cose così disumane. Non è odioso? (Sì.) Qualunque cosa tu dica, non hai adempiuto alle tue responsabilità e non hai svolto bene il tuo lavoro: queste sono le manifestazioni di un falso leader; per quanto ti sforzi, non puoi negarlo. Sei un falso leader.

Alcuni falsi leader non solo agiscono con freddezza, senza cuore e in modo irresponsabile dopo che alcuni fratelli e sorelle sono stati fuorviati dagli anticristi, dicendo che queste persone meritavano di essere fuorviate, ma anche quando le disposizioni lavorative della casa di Dio richiedono che essi adempiano nella massima misura possibile alla loro responsabilità di recuperare quelli tra di loro che hanno un'umanità relativamente buona e la speranza di essere recuperati, questi falsi leader continuano a non fare alcun lavoro reale. Anche quando alcune persone chiedono di ritornare nella chiesa, rimangono indifferenti e sprezzanti, non trattano la vita delle persone come la cosa più preziosa di cui avere cura. Non recuperano nella massima misura possibile i fratelli e le sorelle che sono stati fuorviati. Non sono in grado di adempiere a questa responsabilità e non compiono alcuno sforzo per farlo. Anche se le disposizioni lavorative della casa di Dio richiedono ripetutamente che questo lavoro sia fatto bene, i falsi leader rimangono indifferenti, non agiscono e non lavorano minimamente. Di conseguenza, alcune persone che sono state fuorviate dagli anticristi e sono state isolate o allontanate, continuano a non poter tornare nella casa di Dio e non hanno ripreso una normale vita della chiesa. Naturalmente, alcune persone sotto vari aspetti non soddisfano le condizioni per essere recuperate dalla casa di Dio, ma ce ne sono altre che possono essere recuperate. Se grazie all'aiuto amorevole e al sostegno paziente riescono a comprendere la verità, a discernere e a respingere gli anticristi, possono essere recuperate. Tuttavia, poiché i leader e i lavoratori non svolgono un lavoro reale, non attuano le disposizioni lavorative della casa di Dio e non trattano la vita di queste persone come qualcosa di importante, alcune di loro vengono ancora lasciate a vagare all'esterno. Questi leader e lavoratori ignorano le disposizioni lavorative della casa di Dio usando varie scuse. Ignorano persino i fratelli e le sorelle che vogliono tornare nella chiesa e che soddisfano le condizioni della chiesa per essere accettati. Accampano ogni sorta di scuse, dicendo che queste persone hanno una cattiva umanità, che corrono rischi per la sicurezza, che amano vestirsi di tutto punto, che godono dei piaceri della carne, che amano il prestigio e così via. Utilizzando queste scuse e ragioni inventate, si rifiutano di farle tornare nella chiesa. Queste persone sono state fuorviate e vengono controllate dagli anticristi, ma il fatto che si siano smarrite ai falsi leader non interessa minimamente. Essi non hanno alcun senso di responsabilità o di coscienza. Magari pensano che recuperare queste persone sia difficile o pericoloso, o forse nel profondo non sono disposti e non sono d'accordo a farlo. In ogni caso, per varie ragioni, non attuano affatto la suddetta disposizione lavorativa della casa di Dio. Queste sono le manifestazioni di tali falsi leader. Non solo non collaborano attivamente e non adempiono alle loro responsabilità riguardo a qualsiasi compito assegnato da Dio o dalla casa di Dio ma, quando qualcuno smaschera la loro negligenza nei confronti della responsabilità, si difendono dicendo cose per eludere le loro responsabilità e si giustificano per coprire la verità della loro inadempienza. Tali falsi leader non sono forse ancora più odiosi? (Sì.) In sintesi, questi falsi leader sono anche negligenti nel trattare

gli anticristi che danneggiano gravemente il popolo eletto di Dio, non facendo alcun lavoro reale. Ignorano ogni dettaglio di questo lavoro richiesto dalla casa di Dio. Non sono disposti a sopportare le avversità né a pagare un prezzo, preferendo solo fare come vogliono e agire a proprio piacimento: fare qualcosa se ne hanno voglia e non fare nulla se non ne hanno voglia. Ignorano del tutto le disposizioni lavorative della casa di Dio, non ignorano i doveri e le responsabilità che la casa di Dio affida loro e, soprattutto, ignorano le intenzioni e le richieste di Dio. Costoro non hanno umanità né coscienza; sono cadaveri ambulanti. Osereste affidare a persone prive di umanità questa importante questione della vostra vita che è il perseguimento della salvezza nel credere in Dio? (No.) Anche se non vi consegnassero nelle mani degli anticristi, costoro farebbero forse del loro meglio per combattere gli anticristi quando fuorviano e danneggiano gravemente il popolo eletto di Dio? No, non lo farebbero, perché sono animali a sangue freddo senza alcun senso di responsabilità. Prestano servizio come leader solo per assicurarsi dei vantaggi.

I falsi leader a volte mostrano preoccupazione per i fratelli e le sorelle; chiedono loro se hanno bisogno di qualcosa, come stanno in termini di cibo e alloggio e così via. Sono piuttosto attenti quando si tratta di questioni legate alla vita quotidiana, ma quando si tratta di questioni che riguardano l'incarico da parte di Dio, la vita e la morte dei fratelli e delle sorelle e le verità principi, rimangono indifferenti e non fanno nulla a prescindere da chi glielo chieda. Si preoccupano solo dei piaceri della carne, del cibo, dei vestiti, del riparo, dei trasporti o dei vantaggi materiali delle persone, sono queste le sole questioni che gestiscono. Alcuni dicono: "Le Tue parole sono contraddittorie. Non avevi detto che hanno il sangue freddo? Una persona dal sangue freddo sarebbe disposta a fare queste cose per gli altri?" Una persona a sangue freddo sarebbe così amorevole da fare queste cose per tutti? (No.) In realtà, alcune persone dal sangue freddo le farebbero davvero, e ci sono due ragioni per questo. Una è che, mentre fanno le cose per tutti, le fanno anche per sé stesse e ne traggono dei vantaggi. Se non possono trarre alcun beneficio dal fare qualcosa, guardate se lo fanno lo stesso: cambieranno immediatamente atteggiamento e smetteranno. Inoltre, di chi sono i soldi che usano per fare queste cose e cercare di procurare vantaggi a tutti? È la casa di Dio che paga il conto. Essere generosi con le risorse della casa di Dio è la specialità di queste persone. Come potrebbero non fare queste cose quando ne traggono dei vantaggi personali? Mentre cercano di procurare vantaggi a tutti, in realtà stanno facendo qualcosa per sé stesse. Non sono tanto amorevoli da cercare di procurare vantaggi a tutti! Se cercassero davvero di procurare vantaggi a tutti, non dovrebbero avere alcuna motivazione egoistica e dovrebbero gestire le questioni in base ai principi della casa di Dio. Invece cercano sempre di procurarsi dei vantaggi personali e non si preoccupano affatto dell'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Inoltre, fanno cose per tutti in modo che gli altri le stimino e dicano: "Egli cerca di procurarci dei vantaggi e si sforza di proteggere i nostri interessi. Se ci manca qualcosa, dovremmo chiedere a lui di occuparsene. Con

lui in giro, non subiremo alcun cattivo trattamento”. Costoro fanno queste cose affinché tutti li ringrazino. Agendo in questo modo, guadagnano sia fama che vantaggi, quindi perché non dovrebbero fare queste cose? Se cercassero di procurare vantaggi a tutti, ma nessuno sapesse che sono loro a farlo, e tutti ringraziassero Dio e nessuno nutrisse mai gratitudine nei loro confronti, lo farebbero lo stesso? Di sicuro non ne avrebbero voglia; verrebbe esposto il loro vero volto. Quando persone come queste fanno una qualsiasi cosa, la loro natura essenza viene completamente esposta. Pertanto, quando gli anticristi disturbano la chiesa, costoro non faranno mai alcun lavoro reale per proteggere il popolo eletto di Dio.

Abbiamo appena condiviso che, dopo che il popolo eletto di Dio ha subito il fuorviamento, il controllo e il danno da parte degli anticristi, i falsi leader continuano a chiudere un occhio. Non pensano a nessun mezzo per recuperare il popolo eletto di Dio, né adempiono ai loro obblighi e alle loro responsabilità. Considerano solo i loro sentimenti, umori e interessi. Non adempiono alle loro responsabilità e non se ne fanno carico; al contrario, si sottraggono a esse e le eludono. E addirittura giudicano i prescelti di Dio dopo che sono stati fuorviati e controllati dagli anticristi, dicendo che non credono sinceramente in Dio, per sottrarsi alle proprie responsabilità, senza provare alcun rimorso di coscienza. Questi falsi leader sono i più odiosi. I diversi tipi di manifestazioni dei falsi leader di cui abbiamo parlato sono tutti alquanto disgustosi, ma quest'ultimo genere di persona semplicemente non possiede alcuna umanità. Questo tipo di individuo è un animale a sangue freddo, una bestia travestita da essere umano; non può essere considerato parte del genere umano, e dovrebbe invece essere classificato tra le bestie. Perché costoro non adempiono alle loro responsabilità? Perché non hanno umanità, né coscienza né ragione. Le responsabilità, gli obblighi, l'amore, la pazienza, la compassione, la protezione dei fratelli e delle sorelle: non hanno nessuna di queste cose nel cuore; non possiedono queste qualità. Non avere queste qualità nella loro umanità equivale a non avere alcuna umanità. Queste sono le manifestazioni del quarto tipo di falso leader.

Sono più o meno questi i quattro tipi di manifestazioni dei falsi leader che vanno smascherate nell'ambito della tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori. Naturalmente, ci sono altre manifestazioni simili, ma questi quattro tipi possono sostanzialmente già rappresentare le varie manifestazioni dei falsi leader nello svolgimento di questo lavoro, così come la loro umanità essenza. Indipendentemente dal numero di categorie in cui dividiamo le loro manifestazioni, si possono in ogni caso ritrovare all'interno di queste quattro categorie le due manifestazioni evidenti dei falsi leader: una è quella di non svolgere un lavoro effettivo e l'altra è quella di non essere in grado di svolgere un lavoro effettivo. Queste sono le due più evidenti manifestazioni dei falsi leader. Indipendentemente dall'umanità e dalla levatura dei falsi leader e dal modo in cui trattano la verità, in ogni caso queste due manifestazioni sono incarnate in queste quattro categorie. Con questo si concludono i contenuti relativi allo smascheramento dei falsi leader nella nostra condivisione di oggi in merito alla tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori.

Supplemento: Risposte alle domande

Avete domande? (Dio, voglio fare una domanda. All'inizio della riunione, Dio ci ha chiesto qual è la differenza tra le persone con un'indole da anticristo e gli anticristi veri e propri, e quali sono le caratteristiche tipiche dell'essenza degli anticristi. In quel momento ci siamo sentiti la mente vuota e, dopo aver riflettuto per un po', siamo riusciti a pensare solo a parole e dottrine molto semplici. È da più di un anno che Dio condivide sulle verità riguardanti lo smascheramento degli anticristi, ma noi siamo in grado di comprenderne e metterne in pratica solo una minima parte. Un motivo è che non abbiamo dedicato impegno a queste verità, e un altro è che abbiamo incontrato relativamente pochi anticristi e non siamo giunti a capire queste verità vedendo come si collegano alle situazioni effettive. Perciò, ancora oggi in realtà non abbiamo alcun accesso a queste verità, non possediamo molto discernimento degli anticristi e ci sono in noi stessi molte manifestazioni dell'indole degli anticristi che non abbiamo ancora identificato. Vorrei chiedere come risolvere questo problema.) Per qualsiasi aspetto della verità, devi avere delle esperienze reali e una conoscenza esperienziale e raggiungere una comprensione autentica, affinché le parole della verità si scolpiscano nel tuo cuore. Il processo di acquisizione della verità è sempre così. Le cose che riesci a ricordare sono quelle che hai acquisito attraverso le tue esperienze; sono le impressioni più profonde. Perciò, mentre oggi condividevamo sull'argomento degli anticristi, vi ho fatto prima rivedere questo contenuto. Siete riusciti a ricordarne una parte. Delle cose che siete riusciti a ricordare, alcune per voi sono teoriche, ma naturalmente ci sono alcune manifestazioni degli anticristi che sapete più o meno correlare alla vita reale; tutti devono fare esperienza in questo modo. La situazione normale per le persone è che, per quanto sembrano capire bene quando ascoltano i sermoni, stanno capendo solo a livello teorico e in termini di dottrina, e non hanno conoscenza della verità. Quando si può comprendere la verità? Solo quando si fa esperienza di queste cose si può avere una conoscenza concreta. Senza sperimentare le circostanze reali, nessuno può acquisire conoscenza. Perciò, mentre oggi condividevamo sull'argomento degli anticristi, è stato necessario fare un rapido ripasso e fornirvi un semplice promemoria. Dopo di che, a prescindere dal fatto che condividessimo sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori o sulle varie manifestazioni dei falsi leader, almeno non sarebbe stato troppo vacuo per voi, tutto qui. Tuttavia dovette ancora entrare in contatto con le varie manifestazioni degli anticristi. Alcuni dicono: "Se Dio non predispone alcuni eventi, persone e cose reali, dove possiamo avere tale contatto? Non possiamo cercare noi gli anticristi, no?" Non devi cercarli. La soluzione più semplice è che quando incontri degli anticristi tu faccia del tuo meglio per paragonarli con le parole di Dio. Confronta le loro rivelazioni esteriori, le loro dichiarazioni, le loro azioni e la loro indole, così come i loro pensieri e punti di vista, e anche il loro modo di comportarsi e di interagire con il mondo, il loro stile di vita e così via; in altre parole, confrontali con le quindici manifestazioni degli anticristi di cui abbiamo

parlato. Confrontane il maggior numero possibile. La comprensione delle persone è così: esse non riescono a memorizzare molto, perché la memoria umana è limitata. Possono parlare in modo esauriente delle cose che hanno veramente acquisito attraverso esperienze fatte di persona. Per quanto dicano, non si basa sulla memoria, ma sull'esperienza e su ciò che hanno vissuto. Queste cose che hanno acquisito sono le più vicine alla verità e a ciò che è effettivamente vero: sono cose che le persone hanno acquisito attraverso l'esperienza. A parte queste, le cose conformi alle nozioni e alle fantasie umane e le cose basate sulla conoscenza non sono conformi alla verità, indipendentemente dal numero di anni in cui hanno occupato una posizione predominante nella tua mente dopo esservi entrate per prime. Quando capirai autenticamente la verità, queste cose saranno eliminate e scartate. Invece, le cose che sono vicine e conformi alla verità, che hai acquisito attraverso l'esperienza, sono quelle che hanno valore. Che comprendiate appieno le domande che vi ho posto oggi oppure no, c'è sicuramente una parte dell'argomento del discernimento degli anticristi che riuscite a comprendere, perché tutti voi avete sperimentato qualche fuorviamento e disturbo da parte degli anticristi. Questo vi ha dato un po' di discernimento e, quando incontrate degli anticristi che compiono il male e disturbano il lavoro della chiesa, queste verità possono sortire un effetto per voi. Queste parole sortiscono un effetto solo quando incontrate degli ambienti reali. Se non avete sperimentato il fuorviamento da parte degli anticristi e vi limitate a immaginare le loro azioni con la mente, è inutile. Per quanto sia buona la tua immaginazione, non significa che sarai in grado di discernarli. Solo quando le persone si trovano di fronte ad ambienti reali reagiscono istintivamente, utilizzando i propri pensieri e punti di vista, alcune teorie con cui sono entrate in contatto e alcuni metodi, modi e dottrine che hanno appreso, per affrontare e gestire tali questioni, compiendo infine varie scelte. Ma prima che incontrino queste situazioni va già piuttosto bene se hanno una comprensione pura e un'impressione delle varie teorie. Alcuni dicono: "A che serve che Tu dica tante cose prima che incontriamo gli anticristi?" È utile. Le parole che smascherano gli anticristi non sono stampate in un libro? Queste parole sono forse qualcosa che potete sperimentare appieno e capire a fondo in uno o due giorni? No. Lo scopo di stamparle in questo libro è salvarvi e permettervi di leggere spesso queste parole e di comprendere queste verità, nonché di leggere le parole di Dio e di ricevere una fornitura di vita quando incontrerete varie situazioni in futuro, che si tratti di un episodio relativo agli anticristi, di difficoltà nel cambiare la vostra indole o di qualsiasi altra cosa. Le parole di Dio contenute in questo libro sono per te la fonte per sperimentare e gestire queste questioni ed entrare in questi aspetti della verità. Quanto riesci a capire ascoltando i sermoni non rappresenta la quantità di realtà che possiedi. Se non riesci a capire o a ricordare qualcosa in un dato momento, non significa che non lo speri mai o che non arriverai mai a comprenderlo in futuro. In breve, dovete capire che solo le cose che le persone acquisiscono attraverso l'esperienza e che giungono a conoscere sulla base delle parole di Dio sono correlate alla verità. Le cose

che le persone ricordano e quelle che comprendono nella loro mente sono per lo più scollegate dalla verità; sono solamente dottrinali. Quali sono le cose più importanti quando si tratta della verità? Le cose più importanti sono l'esperienza e l'ingresso. Per qualsiasi aspetto della verità, quando le persone ne fanno esperienza, il loro raccolto finale è il frutto della verità e il cammino per la loro sopravvivenza. Pertanto, non ricordare non è un problema.

Se lo avessi iniziato a parlare dell'argomento principale direttamente all'inizio della riunione, non sareste stati incapaci di reagire per tempo? Perciò, ho dovuto ricorrere a dei metodi e prima chiedervi: "Ricordate la differenza tra le persone con l'essenza degli anticristi e quelle con l'indole degli anticristi?" Il Mio scopo nel porre prima questa domanda non era lasciarvi ammutoliti o mettervi a nudo, ma darvi un suggerimento. Poi abbiamo fatto un ripasso e alcuni hanno ricordato gradualmente: "Abbiamo già condiviso su come gli anticristi trattano la verità e su com'è la loro umanità". Alcuni dei contenuti relativi agli anticristi hanno già lasciato in te un'impressione profonda; questi contenuti aspettano di essere da te usati quando sperimenterai queste cose, di farti da guida e da direzione di pratica. Ma ci sono anche ulteriori contenuti di cui non ti è rimasta alcuna impressione dopo averli ascoltati la prima volta. Anche tali contenuti vanno sperimentati. Quando farai queste esperienze e poi ti nutrirai di queste parole e pregherai leggendole, guadagnerai ancora di più. Che si tratti di contenuti di cui ti è rimasta un'impressione oppure no, dopo aver fatto queste esperienze tutto si mescolerà insieme. Dopo che le avrai sperimentate, le dottrine che hai memorizzato diventeranno la tua comprensione concreta e i tuoi guadagni. Per quanto riguarda i contenuti di cui non ti è rimasta alcuna impressione, dopo averli sperimentati una volta potresti averne qualche impressione, ma sarà solo un po' di conoscenza percettiva. Questa conoscenza percettiva può rimanere solo a livello di dottrina. Non ti resta che sperimentare di nuovo cose simili, e a quel punto ciò ti guiderà, ti darà una direzione e ti fornirà un cammino di pratica. Sperimentare le parole di Dio e la verità è un processo di questo tipo. È imbarazzante che non abbiate saputo rispondere alla domanda che vi ho posto? Non è imbarazzante. Se voi Mi fate una domanda all'improvviso, anche lo lì per lì dovrò rifletterci su, valutando il significato della domanda e quali aspetti della verità coinvolge. Il cervello e la mente umana funzionano così: hanno bisogno di tempo per reagire. Anche se si tratta di qualcosa che ti è molto familiare, se non lo incontri da molti anni, avrai comunque bisogno di tempo per reagire quando te lo troverai di nuovo davanti all'improvviso. Per quanto profondamente tu abbia sperimentato qualcosa, se lo incontri di nuovo dopo molti giorni o molti anni, avrai comunque bisogno di tempo per reagire; per non parlare del fatto che la vostra comprensione dell'argomento degli anticristi è solo a livello di parole e dottrine, non sapete ancora confrontarla con gli anticristi che incontrate nella vita reale, e si può dire che fondamentalmente non siete ancora capaci di discernere gli anticristi. Quindi, queste verità aspettano che voi le sperimentiate concretamente: solo allora potrete verificare l'autenticità e l'accuratezza delle parole di Dio. Per esempio, in

precedenza abbiamo condiviso sul fatto che gli anticristi sono fermamente impenitenti. Supponiamo che tu lo abbia memorizzato e che dica: “Dio ha detto che gli anticristi sono fermamente impenitenti. Sfidano Dio e si oppongono a Lui fino alla fine. Non accettano la verità e non ammetteranno mai che le parole di Dio sono la verità, a prescindere da tutto. Provano avversione per la verità”. È solo a livello dottrinale che comprendi e accetti questa affermazione o te ne resta un’impressione; è semplicemente un po’ di conoscenza percettiva. Nel tuo subconscio senti che questa affermazione è corretta, ma quali delle parole specifiche pronunciate dagli anticristi, quali delle forme d’indole corrotta da essi rivelate, quali dei tipi di natura da cui sono guidati e quali altre cose ancora corrispondono e sono correlate alle parole di Dio che smascherano gli anticristi? Quali di esse possono dimostrare che lo smascheramento di Dio è fattuale? Questo richiede che tu incontri un anticristo di persona, o che senta raccontare dei suoi atti e delle sue parole da chi lo ha osservato, e alla fine ti renderai conto che “le parole di Dio sono così concrete, sono del tutto corrette. Più volte questa persona è stata definita come anticristo e destituita. Anche se non è stata ancora espulsa o allontanata, le sue manifestazioni e rivelazioni mostrano che non accetta affatto la verità, è fermamente impenitente e non ha solo un’indole da anticristo, ma anche una natura essenza da anticristo: è davvero un anticristo totale”. E un giorno, quando costui viene espulso, nel tuo cuore confermi: “Le parole di Dio sono così accurate! Le persone con un’indole da anticristo possono cambiare, mentre quelle con un’essenza da anticristo non cambieranno”. Queste parole si radicano nel tuo cuore. Non si tratta solo di un ricordo o di una piccola impressione, né semplicemente di una sorta di conoscenza percettiva. Al contrario, comprendi e accetti nel profondo le parole di Dio: “Gli anticristi non cambieranno; si oppongono a Dio fino alla fine. Non c’è da stupirsi che Dio non li salvi; non c’è da stupirsi che Dio non operi in simili individui. Non c’è da stupirsi che non abbiano mai illuminazione né luce quando assolvono il loro dovere e che non manifestino alcuna crescita: sono determinati ad andare per la loro strada. Sono veramente degli anticristi!” Quando verifichi l’accuratezza delle parole di Dio, ti dici: “Le parole di Dio sono realmente la verità. Queste parole sono corrette. Amen!” Che cosa significa il fatto che dici Amen? Significa che, attraverso le tue esperienze, sei arrivato a capire che le parole di Dio sono il criterio per misurare tutte le cose, che le parole di Dio sono la verità, e che le parole di Dio non passeranno neanche quando passeranno quest’età e questa umanità. Perché non passeranno? Perché, non importa quando, l’essenza degli anticristi non cambierà mai, e le parole di Dio che smascherano l’essenza degli anticristi non cambieranno mai. Anche se quest’età passerà, anche se questa umanità corrotta passerà, queste parole di Dio saranno sempre la verità dei fatti: nessuno può negarlo. Questa è la parola di Dio! Quando percepirai che le parole di Dio corrispondono e si correlano ai fatti che vedi e che incontri, e il tuo cuore ne avrà la conferma, e non sarà solo una sensazione che le parole di Dio debbano essere giuste o che non siano sbagliate, ma invece l’avrai visto e sperimentato personalmente,

allora dirai naturalmente Amen alle parole di Dio. A quel punto, se chiederò di nuovo: “Quali sono le manifestazioni delle persone con un’essenza da anticristo?”, la tua comprensione interiore emergerà subito. Non avrai semplicemente un’impressione, una frase memorizzata o una sorta di consapevolezza o di conoscenza percettiva. Dirai immediatamente: “Gli anticristi non accettano assolutamente la verità e sono fermamente impenitenti!” Anche se questa affermazione potrebbe non avere una grande struttura logica, anche se viene pronunciata in modo piuttosto improvviso e le persone non la capiranno subito, tu sai cosa significa perché l’hai sperimentato e visto con i tuoi occhi. Gli anticristi sono proprio dei miserabili di questo genere: non si pentiranno mai. Queste parole vanno sperimentate; chi non le sperimenta non guadagnerà nulla.

2 ottobre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (22)

La volta scorsa abbiamo condiviso sulla tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Proteggere il popolo eletto di Dio dall’essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore”. Ora, rivediamo: su quali temi specifici riguardanti il contenuto specifico della tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori abbiamo condiviso? (Abbiamo condiviso su cinque temi: smascherare, potare, analizzare, limitare e monitorare.) Questi cinque temi sono i compiti specifici coinvolti in questa responsabilità dei leader e dei lavoratori; sono i compiti specifici che i leader e i lavoratori devono svolgere riguardo agli anticristi. Quindi, quali manifestazioni hanno i falsi leader in relazione a questi compiti? La volta scorsa abbiamo anche condiviso su alcuni dettagli? (Sì.) Le manifestazioni dei falsi leader sono le seguenti: la prima è che hanno paura di offendere le persone e non osano allontanare o espellere gli anticristi. La seconda è che non sanno discernere gli anticristi. La terza è che fungono da ombrello protettivo per gli anticristi. La quarta è che sono irresponsabili nei confronti del popolo eletto di Dio. Come si presenta la loro irresponsabilità? Di fronte al disturbo e al fuorviamento operati dagli anticristi, i falsi leader non sono in grado di proteggere i fratelli e le sorelle, di smascherare le azioni malvagie degli anticristi, di smascherare le macchinazioni di Satana e di condividere sulla verità per aiutare i fratelli e le sorelle a discernere gli anticristi; non svolgono tale lavoro. Inoltre, quanto a coloro che sono di scarsa statura e privi di discernimento e vengono fuorviati dagli anticristi, i falsi leader non solo non fanno alcun lavoro di recupero, ma dicono anche cose disumane come “gli sta bene”. Questa è una manifestazione specifica di irresponsabilità, che indica che i falsi leader non hanno alcun senso del fardello nei confronti del lavoro della chiesa. Queste manifestazioni sono azioni e approcci specifici dei falsi leader quando gli anticristi fuorviano e disturbano il popolo eletto di Dio. Il loro atteggiamento specifico verso questo lavoro è di irresponsabilità e slealtà. Adducono varie scuse e utilizzano vari metodi per dare via libera agli anticristi, fungendo per loro da ombrello protettivo, mentre non sanno proteggere il lavoro della chiesa e i diritti e gli interessi del popolo eletto di Dio. Se i falsi leader fossero in grado di risolvere tempestivamente tali problemi degli anticristi che disturbano, fuorviano, controllano e danneggiano gravemente il popolo eletto di Dio, e quindi di limitare, isolare e allontanare o espellere gli anticristi, allora il popolo eletto di Dio riceverebbe la massima protezione. Tuttavia, in quanto leader, non hanno le competenze per questo lavoro. Da un punto di vista, si può dire che proteggono in segreto gli anticristi e spianano loro la strada, facendo in modo che possano continuare a fuorviare, controllare e danneggiare gravemente il popolo eletto di Dio, a disturbarne l’assolvimento del dovere e a disturbare la normale vita della chiesa. Queste sono le varie manifestazioni dei falsi leader.

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte prima)

Dopo aver finito di condividere sulla tredicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori, oggi condivideremo sulla quattordicesima. Il contenuto della quattordicesima responsabilità è per certi versi simile a quello della tredicesima. Il lavoro specifico che i leader e i lavoratori devono svolgere all'interno della quattordicesima responsabilità non riguarda solo gli anticristi ma coinvolge anche diverse persone malevole, rendendo la sua portata più ampia rispetto alla tredicesima responsabilità. Prima di condividere sulla quattordicesima, leggiamone il contenuto. (La quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta".) Non è una frase lunga ma, quando si tratta del lavoro specifico che i leader e i lavoratori devono svolgere, non è così semplice come sembra in superficie. Quali sono esattamente le responsabilità dei leader e dei lavoratori menzionate in questa frase? Chi sono i destinatari del lavoro che i leader e i lavoratori devono svolgere? (Diversi malevoli e anticristi.) Qual è il lavoro specifico che deve essere svolto? (Discernerli tempestivamente. Una volta fatto questo, allontanarli o espellerli.) Discernimento tempestivo, senza procrastinare; una volta individuati i segni, si dovrebbero formulare giudizi e caratterizzazioni accurati, per poi occuparsi delle persone coinvolte, espellendole. In realtà, il lavoro specifico che leader e lavoratori devono svolgere consiste in due compiti: discernere le persone e risolvere i problemi. In apparenza sembra semplice: prima discernere, poi elaborare prontamente soluzioni e misure, mirando ai vari malevoli e anticristi che la casa di Dio richiede di allontanare o espellere. Da questo punto di vista, appare facile per i leader e i lavoratori fare bene questo lavoro e adempiere a questa responsabilità, senza molte difficoltà, poiché la casa di Dio ha in precedenza condiviso ampiamente sui dettagli del discernimento e dell'allontanamento di varie persone e molto è stato detto al riguardo. In apparenza, il lavoro coinvolto nella quattordicesima responsabilità sembra per certi versi simile al contenuto specifico della dodicesima e della tredicesima su cui abbiamo condiviso in precedenza, ma nella quattordicesima responsabilità i destinatari del lavoro svolto dai leader e dai lavoratori non sono solo gli anticristi, ma anche varie persone malevole. Questo allarga l'ambito a vari tipi di persone malevole e richiede una condivisione sistematica e specifica. Poiché non si tratta delle manifestazioni di un solo tipo di persona malevola, ma di vari tipi, nel condividere sulla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori ci concentreremo sulla specificazione dei destinatari di tale lavoro. Questo è un aspetto. Inoltre, il modo in cui trattare queste persone, se limitarle, isolarle, allontanarle o espellerle, è ciò su cui condivideremo in dettaglio ora.

Che cos'è una chiesa

Prima di condividere in dettaglio su questo lavoro, condividiamo su un argomento secondario. Questo argomento secondario potrebbe essere ben noto, o magari è un

argomento di cui non avete una comprensione specifica. Qual è l'argomento? È "Che cos'è una chiesa?" Cosa ne pensate? Alcuni potrebbero dire: "Stai condividendo sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori, quindi semplicemente condividi nello specifico su questo. Perché condividere su cos'è una chiesa? È correlato all'argomento?" All'apparenza può sembrare che non vi sia correlato, e qualcuno potrebbe anche dire: "Questo è un argomento completamente scollegato. Perché farne oggetto di condivisione?" A prescindere da come la pensiate, mettete da parte questi pensieri e riflettete innanzitutto su cosa sia una chiesa. Una volta che si sarà condiviso chiaramente sulla definizione di questa parola, la denominazione "chiesa", saprete perché stiamo condividendo su questo argomento.

I. Diverse interpretazioni di chiesa

Condividere su cosa sia una chiesa significa fornire una spiegazione chiara e accurata della denominazione "chiesa"; significa comunicare la definizione specifica e accurata del termine "chiesa". Per prima cosa, potete discutere di come capite e comprendete il termine "chiesa". Che cos'è una chiesa? Cominciamo con la spiegazione teorica e poi passiamo a una definizione più specifica e relativamente concreta. (Secondo la mia comprensione, si chiama chiesa un luogo in cui fratelli e sorelle che credono sinceramente in Dio e perseguono la verità si riuniscono per adorare Dio.) Questa definizione si riferisce a che tipo di luogo è una chiesa; è fondamentalmente un'entità fisica e tangibile. Si tratta di una definizione teorica. È una definizione accurata? Contiene imprecisioni? In termini teorici, è una definizione accettabile. Chi può aggiungere altro? (Io aggiungo qualcosa. Grazie all'apparizione e all'opera di Dio e alla verità da Lui espressa, c'è un gruppo di persone che segue Dio; la collettività che esse formano si chiama chiesa.) Questa definizione descrive che tipo di collettività è una chiesa. Anche questa è una definizione formale, teorica. (Io aggiungo che questo gruppo di persone ha l'opera dello Spirito Santo, e quando si riuniscono per leggere le parole di Dio c'è l'illuminazione dello Spirito Santo ed esse sono in grado di praticare la verità e di crescere nella vita. Una chiesa è un'assemblea di persone di questo genere.) Questa aggiunta alla definizione di chiesa descrive che tipo di assemblea essa è: l'attributo per questa assemblea è nutrirsi delle parole di Dio, avere l'opera dello Spirito Santo e crescere nella vita. Anche questa è fondamentalmente una definizione formale e teorica di chiesa. Altre aggiunte? (È un gruppo di persone che assume le parole di Dio come principio di pratica e che è governato dalla verità e da Cristo. Questo gruppo è capace di sperimentare l'opera di Dio, di accettare la verità, di crescere nella vita e di essere salvato. Tale gruppo si chiama chiesa.) Questo "gruppo" è identico alla "collettività" citata poc'anzi. Altre aggiunte? Se non avete altre aggiunte, potete ribadire le quattro interpretazioni di cui sopra; nella fattispecie, quale hai considerato essere esattamente la definizione di chiesa dall'inizio della tua fede in Dio fino a oggi. Darne una definizione teorica dovrebbe essere facile, no? Per esempio, una collettività di persone che seguono

e adorano sinceramente Dio può essere chiamata chiesa; oppure un gruppo che segue la volontà di Dio, persegue la sottomissione a Dio e adora Dio può essere chiamato chiesa; oppure un gruppo che ha l'opera e la guida dello Spirito Santo e la presenza di Dio, e che è in grado di adorare Dio, può essere chiamato chiesa. Non sono definizioni teoriche di una chiesa? (Sì.) Tutti voi capite e conoscete il contenuto di questi attributi nella definizione di chiesa, vero? (Sì.) Allora ripeteteli. (Chiesa si riferisce a un gruppo di persone che credono sinceramente in Dio e seguono Cristo. Una vera chiesa ha l'opera dello Spirito Santo e la guida di Dio; è governata da Cristo e dalla verità, è un luogo in cui i seguaci di Dio si nutrono delle Sue parole, sperimentano la Sua opera e possiedono ingresso nella vita. Questa è una vera chiesa. Una chiesa è diversa dalle comunità religiose. Una chiesa non si impegna in rituali religiosi o in forme esteriori di adorazione di Dio.) Questa è fondamentalmente la definizione teorica di chiesa. Per esempio, definire una chiesa come un luogo in cui si riuniscono le persone chiamate da Dio, o definirla come una collettività di persone che credono sinceramente in Dio, Lo seguono, si sottomettono a Lui e Lo adorano, o definirla come un'assemblea di persone chiamate da Dio, e così via, queste denominazioni riflettono alcune interpretazioni o definizioni di base di una chiesa da parte di vari gruppi di credenti. Non entriamo nel merito di come le diverse religioni e confessioni definiscono esattamente una chiesa: per noi che seguiamo Dio, qual è la definizione di chiesa? Non è altro che un gruppo di persone che credono sinceramente in Dio, hanno l'opera dello Spirito Santo, hanno la guida di Dio e sono in grado di nutrirsi delle parole di Dio, di perseguire la verità, di perseguire la sottomissione a Dio e di adorarlo. Che la si definisca un luogo, una collettività, un'assemblea, un gruppo, una comunità o qualsiasi altra cosa, qualunque sia il termine utilizzato, gli attributi per la definizione sono fondamentalmente questi. A giudicare dalla comprensione di base che le persone hanno di una chiesa, dagli attributi che voi usate per definire la denominazione "chiesa", risulta chiaro che, una volta che le persone seguono Dio e capiscono alcune verità, esse comprendono una chiesa come qualcosa che non è più una comunità o un gruppo ordinari. È invece correlata alla fede sincera in Dio, al leggere le parole di Dio, all'avere l'opera dello Spirito Santo e alla capacità di sottomettersi a Dio e di adorarlo, oppure ad aspetti che riguardano l'ingresso nella vita, il cambiamento d'indole, il testimoniare Dio e così via. Guardandola in questo modo, dopo che Dio ha iniziato a compiere la Sua opera, la denominazione "chiesa" nel cuore della maggior parte delle persone ha acquisito una comprensione e un significato più profondi e specifici, più vicini all'idea di chiesa che ha Dio. Non si tratta più semplicemente di un edificio, di una comunità sociale, di un dipartimento, di un'istituzione o di qualsiasi altra cosa; essa è invece correlata a cose come credere in Dio, le parole di Dio, la verità e l'adorazione di Dio.

II. Il valore dell'esistenza di una chiesa e il lavoro che essa svolge

Per quanto riguarda il concetto e la definizione specifici di chiesa, non ci affretteremo a trarre conclusioni in questo momento. Dopo aver acquisito un concetto di base della

denominazione “chiesa” o della sua definizione, vi sono chiare cose come il valore dell’esistenza di una chiesa, il lavoro prodotto dall’esistenza di una chiesa e il ruolo che una chiesa svolge tra le persone? Anche il contenuto di questi aspetti ha a che fare con la definizione di chiesa? In parole semplici, ciò che una chiesa fa è il valore della sua esistenza. Prendiamo per esempio un’abitazione: qual è il suo scopo? Quali sono il suo valore e il suo significato per le persone che ci vivono e la usano? Come minimo, offre un riparo dal vento e dalla pioggia, questo è uno dei suoi valori; un altro valore è che, quando sei stanco ed esausto e non hai un posto dove andare, una casa è un luogo in cui puoi riposare e trovare pace e appagamento. Questa abitazione si può chiamare casa, ma qual è la sua funzione per te? Offre riparo dal vento e dalla pioggia, riposo, relax, possibilità di godere della tua libertà e così via; queste funzioni sono il valore di questa abitazione per te. Ora, ancora una volta, qual è il ruolo di una chiesa? Quali sono il valore e il significato della sua formazione e della sua esistenza? In parole semplici, cosa fa una chiesa, che ruolo ha? Vi è chiaro questo? Quale lavoro o tipo di lavoro specifico dovrebbe fare una chiesa, e quale deve essere l’ambito del suo lavoro, perché possa essere chiamata chiesa, perché questo lavoro sia ciò che una vera chiesa dovrebbe fare? Questi sono alcuni dei contenuti specifici su cui si dovrebbe condividere in merito alla definizione di chiesa. In primo luogo, qual è il lavoro svolto da una chiesa? (Principalmente, essa propaga le parole di Dio, testimonia l’opera di Dio e diffonde il Vangelo, permettendo a più persone di presentarsi davanti a Dio e di accettare la Sua salvezza.) Questo è un compito specifico? (Sì.) Questo è il significato dell’esistenza di una chiesa e uno dei compiti specifici che essa deve svolgere, ma non è tutto. Propagare le parole di Dio e testimoniare l’opera è un compito specifico. Chi è responsabile di questo compito? L’attuale gruppo del Vangelo. Quale altro lavoro fa una chiesa? (Organizzare i fratelli e le sorelle perché si riuniscano, si nutrano delle parole di Dio e condividano su di esse, mettendoli in condizione di comprendere costantemente la verità e di svolgere normalmente i loro doveri.) Questo compito specifico è quello di guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio, a comprendere la verità e a svolgere normalmente i loro doveri. Propagare le parole di Dio è un compito importante e fondamentale per una chiesa. Guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio, a comprendere la verità e a svolgere normalmente i loro doveri è il lavoro essenziale di una chiesa; ciò viene diretto internamente. Questi due compiti, uno esterno e uno interno, sono il lavoro prodotto dall’esistenza di una chiesa. Si può anche dire che sono due compiti importanti che una chiesa dovrebbe svolgere. Ce ne sono altri? (Un altro compito è quello di guidare le persone a sperimentare il giudizio di Dio in modo da essere purificate e ottenere un cambiamento d’indole.) Questo è uno specifico compito interno di una chiesa. Tutti questi compiti che avete menzionato sono fondamentalmente rappresentativi. Sperimentare l’opera di Dio, ossia per esempio sperimentare vari ambienti, sperimentare il giudizio, il castigo, la potatura e così via, e infine raggiungere un cambiamento d’indole e ottenere la salvezza, è un compito specifico. Questo è l’effetto e l’impatto che la

formazione e l'esistenza di una chiesa hanno sulle persone. Il lavoro di propagare le parole di Dio e di testimoniare Dio non viene svolto solo dal gruppo del Vangelo, ma anche attraverso diversi articoli di testimonianza esperienziale, inni, vari video e film e così via: anche questi sono i contenuti e i progetti specifici inclusi nel lavoro di propagazione delle parole di Dio. Inoltre, ci sono compiti legati alla vita della chiesa: nutrirsi delle parole di Dio per comprendere la verità, essere in grado di sottomettersi a Dio e di conoscerLo, sperimentare l'opera di Dio e i vari ambienti da Lui predisposti durante lo svolgimento dei doveri in modo da raggiungere un cambiamento d'indole e ottenere la salvezza. Questi sono diversi compiti che si producono sulla base dell'esistenza di una chiesa dopo la sua formazione. Oltre a questi compiti principali, ci sono dei compiti secondari? Cosa sono i compiti secondari? Si tratta di lavori non importanti o di faccende generali che, tuttavia, apportano anch'essi dei benefici al popolo eletto di Dio nel perseguire la verità e nell'assolvere i suoi doveri; questi lavori possono influire positivamente sulla crescita della vita delle persone e sulla trasformazione delle loro opinioni sulle questioni. In circostanze particolari, il lavoro delle faccende generali correlato alla sopravvivenza fisica delle persone, che deriva dal lavoro della chiesa, conta come lavoro necessario di una chiesa? Per esempio, l'agricoltura, l'allevamento del bestiame e altre attività che forniscono il cibo necessario a coloro che svolgono i loro doveri, sono considerati come lavoro essenziale di una chiesa? (No.) E la fornitura di computer, attrezzature e altre cose a coloro che svolgono i loro doveri è considerata come lavoro essenziale di una chiesa? (No.) Allora a cosa si riferisce il lavoro essenziale di una chiesa? Questo coinvolge la definizione di chiesa. Le vostre precedenti definizioni di chiesa erano valide; ne ero piuttosto soddisfatto poiché gli attributi contenuti nelle vostre definizioni si riferiscono a verità più elevate come l'ingresso nella vita delle persone, la loro vera fede in Dio e il loro seguirLo e conoscerLo, e anche il cambiamento d'indole, la sottomissione a Dio e l'adorazione di Dio. Alla luce di questo punto, l'esistenza di una chiesa non è assolutamente volta a cose correlate alla vita e agli interessi della carne delle persone, come tenerle al caldo, nutrirle, mantenerle in salute o occuparsi delle loro prospettive. Una chiesa non esiste per sostenere la sopravvivenza fisica delle persone o per permettere loro di godere meglio della vita della carne. Alcuni dicono: "Non è giusto. La nostra vita fisica e la nostra sopravvivenza sono menzionate nelle parole di Dio, che ci dicono di apprendere alcune arti e conoscenze moderne riguardanti la salute. Queste cose non sono forse legate alla nostra sopravvivenza?" Queste cose sono considerate come lavoro essenziale di una chiesa? (No.) Poiché una chiesa è composta da credenti in Dio e la vita delle persone comporta naturalmente cibo, vestiti, alloggio, trasporti e necessità quotidiane, una chiesa aiuta le persone a risolvere questi problemi in modo accessorio. Una volta che sono stati risolti, le persone pensano: "La chiesa è responsabile anche delle nostre necessità quotidiane. Questo è il lavoro regolare della chiesa e il suo lavoro essenziale". Non si tratta forse di un'incomprensione? (Sì.) Da cosa è causata questa incomprensione? (Non hanno

chiaro quale sia il lavoro essenziale di una chiesa.) Perché ancora oggi non hanno chiaro questo punto? Non hanno un problema di comprensione? (Sì.) Perché hanno un problema di comprensione? È una questione di levatura. In definitiva, si tratta di scarsa levatura.

Per quanto riguarda il lavoro essenziale di una chiesa, sono stati appena citati tre temi: uno è testimoniare e propagare le parole di Dio; un altro è guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio, a entrare nella realtà delle parole di Dio, e aiutarle a comprendere la verità, a praticare le parole di Dio e ad assolvere meglio i loro doveri; e il terzo è guidare le persone a sperimentare l'opera di Dio, a sperimentare la sovranità di Dio e a liberarsi della loro indole corrotta per raggiungere un cambiamento d'indole sulla base della comprensione delle parole di Dio. Tutti questi elementi mirano a far ottenere alle persone la salvezza. Questi tre temi sono stati ben riassunti; essi sono il lavoro che una chiesa deve fare e il valore e il significato dell'esistenza di una chiesa per l'umanità, per i membri della chiesa e per il popolo eletto di Dio. Ma questo non è abbastanza esaustivo. Oltre a questi compiti essenziali, pensate di nuovo a quali altri vantaggi essenziali gli individui traggono a parte sperimentare questo lavoro svolto dalle chiese. (Discernere i vari eventi, persone e cose.) Discernere i vari eventi, persone e cose ci va in qualche modo vicino, è correlato al lavoro essenziale di una chiesa. Quando parliamo di lavoro essenziale, parliamo di compiti rappresentativi. Ciò su cui abbiamo appena condiviso sono i guadagni positivi che le persone raggiungono, o alcuni dei lavori svolti dalle chiese in cui le persone si impegnano o di cui fanno esperienza. Oltre a questi compiti essenziali, un altro valore dell'esistenza di una chiesa è aiutare le persone a comprendere l'umanità, il mondo e l'influenza delle tenebre. Questo è un compito essenziale di una chiesa oltre ai tre sui quali avete condiviso? È un compito specifico? (Sì.) Rispetto ai primi tre compiti, questo è considerato un compito secondario. Perché è considerato tale? Perché è un risultato raggiunto dalle persone attraverso l'esperienza dei primi tre compiti: si raggiunge sperimentando l'opera di Dio, nutrendosi delle parole di Dio, capendo la verità, comprendendo la propria indole corrotta e conoscendo Dio. Il risultato è che le persone arrivano a comprendere questa umanità malvagia, questo mondo oscuro e l'influenza delle tenebre. Tale risultato è stato parzialmente raggiunto ora? (Sì.) Questo non è forse il valore dell'esistenza di una chiesa? Non sono forse questi la funzione e l'effetto che l'esistenza di una chiesa dovrebbe produrre in coloro che seguono Dio? (Sì.) Da un lato, ha questo effetto oggettivo; inoltre, le chiese stanno anche attuando questo lavoro positivamente e attivamente. Quali progetti specifici sono coinvolti in questo lavoro? Per esempio, i film sugli arresti e sulle torture subiti dal popolo eletto di Dio: da un lato, queste sono testimonianze prodotte da coloro che seguono Dio quando subiscono la brutale persecuzione di Satana; da un altro, smascherano come questa umanità malvagia, questo mondo oscuro e le influenze delle tenebre si oppongono a Dio e alla verità e condannano Lui ed essa, nonché i vari modi in cui essi perseguitano brutalmente coloro che seguono Dio. Smascherando queste cose, i film

aiutano le persone a capire l'umanità, il mondo e l'influenza delle tenebre da questa prospettiva. Alcuni dicono: "Che cosa intendi con 'capire l'umanità e il mondo'?" Cosa pensate che significhi? (Comprendere le tenebre e la malvagità dell'umanità e del mondo, così come l'essenza dell'inimicizia nei confronti di Dio da parte di tutta l'umanità.) Corretto. Significa capire la malvagità e le tenebre del genere umano, comprendere le brutte facce e la vera natura di tutti gli esseri umani che sono nemici di Dio. I video sulle torture o sulle testimonianze esperienziali personali sono esempi specifici di questo lavoro svolto dalle chiese. Inoltre, smascherare la cultura tradizionale, le opinioni morali dell'uomo, i pensieri di alcuni gruppi etnici o razze, così come le dottrine tradizionali del taoismo e del confucianesimo in Cina, alcune pseudo-verità, le regole familiari e l'educazione che vincolano le persone e limitano i loro pensieri: qual è lo scopo di smascherare queste cose? In quale categoria di lavoro rientra? Il contenuto che ho analizzato in precedenza nel racconto "Dormire sulla sterpaglia e leccare la bile" non rientra forse nel comprendere il mondo, l'umanità e l'influenza delle tenebre? (Sì.) Questo è un esempio del contenuto specifico di questo lavoro. Quindi, anche questo lavoro è un compito specifico che una chiesa dovrebbe svolgere. In sintesi, il lavoro di una chiesa è, da un lato, guidare positivamente le persone nella verità realtà attraverso la verità, portandole a raggiungere la sottomissione a Dio. Da un altro lato, è quello di smascherare il mondo satanico e oscuro, di smascherare i vari atti di ostilità di Satana nei confronti della verità e di Dio, e di smascherare le tendenze malvagie della società umana, le varie idee e nozioni dell'umanità corrotta, così come le sue eresie, le sue fallacie e così via, in modo che le persone possano comprendere la vera natura ed essenza di questa età malvagia. Non è questo il lavoro essenziale di una chiesa? (Sì.) Di fatto, voi avete già guadagnato molto dal lavoro della chiesa e ottenuto benefici sostanziali. Quando si parla dei membri della chiesa, che si tratti di coloro che sono interessati alla verità o di coloro che non sono interessati a essa, dopo aver seguito Dio per tre o cinque anni, attraverso riunioni di condivisione sulla verità, il pregare leggendo le parole di Dio e l'esperienza della persecuzione e della denigrazione da parte dei non credenti, del disturbo da parte dei malevoli e degli anticristi e l'esperienza di ogni sorta di altri eventi, persone e cose, essi arriveranno, senza saperlo, a discernere e a comprendere questo mondo oscuro, l'umanità malvagia, le autorità al potere e l'influenza oscura del mondo intero. Questi sono i vantaggi che ottengono. E da dove derivano questi vantaggi? Sono dovuti all'esistenza delle chiese? Sono dovuti al lavoro che le chiese svolgono? (Sì.) Da un lato, le persone hanno acquisito una certa comprensione delle parole, dell'opera e dell'indole di Dio; dall'altro, hanno anche parzialmente acquisito corrispondenti discernimento e consapevolezza del mondo, dell'umanità e dell'influenza delle tenebre. I risultati e gli effetti positivi prodotti nelle persone da queste due acquisizioni sono ciò che esse dovrebbero raggiungere per ottenere la salvezza.

Il lavoro di una chiesa può essere riassunto come propagare e testimoniare le parole e l'opera di Dio e guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio così da essere in grado

di comprendere la verità, di praticare le parole di Dio e di svolgere meglio i loro doveri. Inoltre, sulla base della comprensione della verità, possono sperimentare l'opera di Dio, liberarsi della loro indole corrotta e raggiungere un cambiamento d'indole. Oltre a questi tre aspetti, si tratta di aiutare le persone a comprendere l'umanità malvagia, il mondo oscuro e l'influenza delle tenebre. Anche se i progetti del lavoro di una chiesa non sono molti, il contenuto specifico è vasto. Tutti i contenuti riguardano le parole di Dio, la verità, il liberarsi della propria indole corrotta e la sottomissione a Dio; naturalmente, ancor di più, riguardano la salvezza. Questi sono la funzione di una chiesa e il valore della sua esistenza. Ogni aspetto del lavoro di una chiesa è intimamente legato all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, perché riguarda il modo in cui le persone trattano le parole di Dio, il loro atteggiamento verso Dio, la loro salvezza, e le loro opinioni e i loro atteggiamenti verso il mondo, verso l'umanità e verso l'influenza delle tenebre. In breve, l'esistenza di una chiesa è intimamente legata a tutti, e il lavoro che una chiesa svolge, insieme al valore e al significato della sua esistenza, sono inscindibili da ogni persona che accetta la salvezza di Dio.

Dopo aver condiviso sul lavoro specifico che una chiesa deve svolgere, discutiamo delle definizioni e delle opinioni inappropriate che le persone hanno sulla denominazione "chiesa" e sul significato dell'esistenza di una chiesa. Innanzitutto, le persone pensano a una chiesa come a un luogo relativamente confortante, un luogo pieno di calore e di sole, un luogo relativamente amichevole e privo di conflitti, guerre, uccisioni o spargimenti di sangue; un luogo ideale a cui i cuori delle persone anelano, pieno di felicità. Qui non ci sono invidie né lotte, macchinazioni, tendenze malvagie, né altri fenomeni che si trovano nel mondo non credente. È un luogo visto come un porto ideale dove le persone possono ancorare i propri cuori. A prescindere da quanto sia bella la fantasia che le persone hanno della denominazione "chiesa", nel complesso le persone trovano una certa quantità di supporto spirituale nella chiesa. Questo supporto spirituale ha una funzione più tangibile per le persone: quando incontrano delle difficoltà, possono venire nella chiesa a esprimere i loro problemi, e la chiesa può aiutarle ad alleviare le loro preoccupazioni e a risolvere le loro difficoltà. Per esempio, se incontrano difficoltà sul lavoro o nella vita, se i loro figli sono disobbedienti, se il marito o la moglie ha una relazione extraconiugale, se ci sono conflitti tra suocere e nuore, se ci sono liti con i colleghi o i vicini, se i loro figli sono vittime di bullismo, se la loro terra viene presa da qualche despota locale, e così via, quando queste cose accadono, le persone sperano che qualcuno nella chiesa possa prendere le loro difese e aiutarle a risolvere e sistemare questi problemi. Nella mente delle persone, la chiesa è un luogo di questo tipo. Senza dubbio, nella loro mente la chiesa è un rifugio, un paradiso ideale, un luogo in cui alleviare le preoccupazioni e risolvere le difficoltà, eliminare la violenza e permettere a chi è buono di vivere in pace, e sostenere la giustizia. Se la vita diventa difficile, la chiesa dovrebbe fornire sollievo; se non ci sono verdure da mangiare e riso da cucinare, la chiesa dovrebbe distribuirli; se non ci sono vestiti, la chiesa dovrebbe comprarli; se

qualcuno si ammala, la chiesa dovrebbe pagargli le cure. Quando qualcuno incontra difficoltà sul lavoro, i fratelli e le sorelle della chiesa dovrebbero dargli una mano, contattare le proprie conoscenze e fare leva su di esse, o offrire una guida. Quando i figli di qualcuno devono fare gli esami di ammissione all'università, egli si rivolge alla chiesa per trovare altre persone che preghino per lui, cercando di garantire che i figli possano entrare con successo all'università. Indipendentemente dalle difficoltà che si incontrano, purché ci si rivolga alla chiesa, possono essere tutte risolte e sistemate. Anche se si subiscono maltrattamenti per mano di persone malevole, la chiesa, con i suoi molti membri e la sua grande influenza, può risolvere le cose. Incoraggiati e sostenuti da molti, non si è più timorosi né si ha paura di essere maltrattati dai delinquenti. Anche quando si è vittime di maltrattamenti, ostracizzati e in costante lotta nella società senza un modo per guadagnarsi da vivere, si possono chiedere aiuto e buoni consigli alla chiesa e trovare un lavoro adeguato. Tutte queste cose, e altre ancora, sono il ruolo che le persone credono che una chiesa debba svolgere e il lavoro che credono debba fare. A giudicare dai pensieri e dalle nozioni delle persone, o da ciò che pretendono da una chiesa, è chiaro che senza dubbio la vedono come un'istituzione assistenziale, un'organizzazione caritatevole, un'agenzia di incontri o di ricerca di personale, o come la Croce Rossa. Alcuni pensano addirittura di avere sempre bisogno di un'entità potente su cui contare, a prescindere dalle loro capacità o dal loro status all'interno della società e del genere umano. Quando incontrano difficoltà nella società o si trovano di fronte alle autorità, hanno bisogno di una forza potente che li sostenga, che parli per loro, che gestisca le questioni per loro e che combatta per i loro diritti e interessi. Secondo loro, la chiesa può svolgere questo ruolo e raggiungere lo scopo che sperano, quindi essa diventa la loro unica scelta. È chiaro che considerano la chiesa come un'unione sociale o un'associazione, come un'unione di insegnanti, un'unione del settore trasporti, un'associazione di agricoltori, un'associazione di donne, un'associazione di anziani e così via, uno di questi tipi di gruppi e organizzazioni sociali. Qualsiasi definizione di chiesa le persone diano effettivamente, a giudicare dal lavoro che una chiesa svolge e dalla sua definizione accurata, è chiaro che gli atteggiamenti e le richieste delle persone nei confronti della chiesa sono sbagliati e non validi, e le persone non dovrebbero averli. Una chiesa non è un luogo in cui "rubare ai ricchi per dar da mangiare ai poveri", eliminare la violenza e permettere alle persone buone di vivere in pace, o sostenere la giustizia, e tanto meno è un luogo in cui aiutare il mondo e salvare le persone o alleviare le preoccupazioni delle persone e risolvere le loro difficoltà. Una chiesa non è un'organizzazione caritatevole, né un'istituzione assistenziale, né una comunità sociale. La fondazione e la presenza di una chiesa non hanno lo scopo di farla agire come gruppo o come organizzazione sociali. A parte i pochi compiti essenziali che una chiesa dovrebbe svolgere, ovvero testimoniare e propagare le parole di Dio e guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio, a sperimentare l'opera di Dio e a liberarsi della loro indole corrotta per raggiungere la salvezza, una chiesa non ha l'obbligo di

fornire alcuna funzione o aiuto alla società né a qualsiasi gruppo etnico. Inoltre, una chiesa non è un luogo in cui lottare per i diritti e gli interessi degli individui e non ha l'obbligo di garantire loro la vita fisica, lo status sociale, il titolo di lavoro, lo stipendio, l'assistenza sociale e così via. Secondo le nozioni delle persone, le funzioni della chiesa sono eliminare la violenza e permettere a chi è buono di vivere in pace, sostenere la giustizia, alleviare le preoccupazioni della gente e risolvere le loro difficoltà, aiutare il mondo e salvare le persone, e lottare per i diritti e gli interessi di tutti; in sostanza, queste funzioni. Pertanto, gli individui credono che la chiesa sia il loro aiuto immediato e che possa risolvere e sistemare qualsiasi difficoltà. È chiaro che la considerano come un'istituzione, un'organizzazione o un gruppo sociali. Ma la chiesa è un'istituzione di questo genere? (No.) Se le funzioni e i ruoli per cui le persone credono che una chiesa esista sono eliminare la violenza e permettere a chi è buono di vivere in pace, sostenere la giustizia, alleviare le preoccupazioni della gente e risolvere le loro difficoltà, aiutare il mondo e salvare le persone, lottare per i diritti e gli interessi di tutti e così via, allora questa chiesa non può essere definita chiesa perché non ha alcun legame con le parole di Dio, con l'opera dello Spirito Santo o con l'opera di Dio di salvezza delle persone. Un gruppo o un'organizzazione di questo tipo dovrebbero essere chiamati semplicemente gruppo o organizzazione, poiché non hanno alcun rapporto con una chiesa né alcun legame con il lavoro di una chiesa. Se un'organizzazione, sotto la bandiera della fede in Dio, si impegna in attività come la partecipazione alle funzioni, l'adorazione di Dio, la lettura della Bibbia, la preghiera, il canto degli inni e le lodi, o anche se tiene riunioni e adorazioni formali, così come le cosiddette riunioni di studio biblico, gli incontri di preghiera, le riunioni dei collaboratori, gli incontri di scambio e così via, indipendentemente dal tipo di membri e di struttura che possiede, queste cose non hanno alcun legame con una vera chiesa. Allora, che cos'è esattamente una vera chiesa? Come nasce? Una vera chiesa si forma grazie all'apparizione di Dio, alla Sua opera e al fatto che Egli esprime la verità per salvare l'umanità. Si crea quando le persone ascoltano la voce di Dio, si rivolgono a Lui e si sottomettono alla Sua opera. Questa è una vera chiesa. Una chiesa non viene organizzata e stabilita dagli uomini, è invece personalmente istituita da Dio ed è Lui che personalmente la guida e la pasce. Per questo motivo, Dio ha degli incarichi per le Sue chiese. La missione di una chiesa è propagare le parole di Dio, testimoniare l'opera di Dio e aiutare le persone a sentire la voce di Dio, a tornare alla presenza di Dio, ad accettare la salvezza di Dio, a sperimentare l'opera di Dio per guadagnare la Sua salvezza e a testimoniareLo; è così semplice. Questi sono il valore e il significato dell'esistenza di una chiesa.

III. La definizione di chiesa

Dopo che abbiamo condiviso su che cos'è una chiesa, ora avete una certa comprensione della formazione di una chiesa, del lavoro che essa svolge e dei risultati che raggiunge. Potete anche comprendere una parte del valore e del significato

dell'esistenza di una chiesa. Ora possiamo quindi definire con precisione che cos'è esattamente una chiesa? Prima di tutto, una chiesa non è un luogo che fornisce alle persone un conforto emotivo, né un luogo che garantisce loro di mangiare o vestire bene o che offre loro un rifugio. Una chiesa non è un luogo per garantire i diritti e gli interessi fisici delle persone o per risolvere le difficoltà che incontrano nella vita. Non è un luogo per riempire i vuoti spirituali delle persone e per fornire loro supporto spirituale. Dal momento che le chiese non sono ciò che le persone presumono che siano secondo le proprie nozioni e fantasie, allora qual è la definizione specifica di una chiesa? Che cos'è esattamente una chiesa? Nella Bibbia, il Signore Gesù ha fornito una descrizione fondamentale della denominazione di una chiesa. Come l'ha definita esattamente? ("Poiché dove due o tre sono riuniti nel Mio nome, lì sono io in mezzo a loro", Matteo 18:20.) Queste parole significano che non importa quante persone siano riunite: purché abbiano l'opera dello Spirito Santo e percepiscano Dio lì con loro, quel luogo è una chiesa; esattamente questo. Negli ultimi giorni, Dio è apparso per operare ed esprimere la verità. Quando le persone si riuniscono per nutrirsi delle parole di Dio, per pregare leggendo e per condividere su di esse, Dio è lì presente, così come lo è l'illuminazione dello Spirito Santo, il che significa che Dio la riconosce come chiesa. Se le persone si riuniscono ma non si nutrono delle parole di Dio, se si limitano a ripetere a pappagallo vuote dottrine spirituali e non sono in grado di percepire l'opera dello Spirito Santo, allora quella non è una chiesa, perché non è riconosciuta da Dio, e quindi non ha l'opera dello Spirito Santo. Le riunioni in cui Dio è presente sono benedette e guidate da Lui, e quando le persone sono insieme in queste riunioni, che si nutrano delle parole di Dio, che condividano sulla verità o che usino la verità per risolvere i problemi, tutte queste cose sono collegate alle richieste e alla guida di Dio e sono quindi tutte benedette da Lui. Per questo motivo, fintanto che un tipo di adunanza ha la guida, la direzione e la presenza di Dio, può essere chiamata chiesa. Questa è la definizione più semplice e fondamentale di chiesa, ed era la definizione di chiesa durante l'Età della Grazia. È derivata dal contesto dell'opera svolta da Dio all'epoca, ed è quindi accurata e valida. Invece in questa fase dell'opera di giudizio degli ultimi giorni, poiché Dio ha pronunciato più parole e ha compiuto un'opera più grande, la definizione di chiesa deve andare più in profondità rispetto a quella basilare dell'Età della Grazia. L'opera di Dio è progredita ulteriormente. Una chiesa non è più caratterizzata solo dall'opera dello Spirito Santo e dalla presenza di Dio. Ora Dio opera nelle Sue chiese, le guida e le pasce personalmente; il popolo eletto di Dio è in grado di nutrirsi delle Sue parole attuali e di seguire e testimoniare Cristo. Pertanto, la definizione di chiesa negli ultimi giorni è più avanzata di quella dell'Età della Grazia; è una descrizione più profonda, più accurata e più specifica rispetto al passato, ed è ovviamente inscindibile dalla verità e dalle parole di Dio. Qual è dunque il modo più accurato e appropriato di definire una chiesa? Innanzitutto, la definizione di base dovrebbe essere un gruppo di persone che seguono sinceramente Dio. Più precisamente, una chiesa è un gruppo di persone che seguono sinceramente Dio,

che sono governate dalle Sue parole, che perseguono la verità, che praticano e sperimentano le Sue parole e che sono in grado di sottomettersi a Lui e di adorarlo, di seguire la Sua volontà e di ottenere da Lui la salvezza. La parte fondamentale di questa definizione è “un gruppo di persone”. Una chiesa non è un luogo, né un collettivo, né una comunità, e tanto meno una semplice adunanza di persone di fede. Il “gruppo” può essere composto da una decina di persone, oppure da trenta o cinquanta, o naturalmente da un numero ancora maggiore. Esse possono riunirsi insieme o farlo dividendosi in gruppi più piccoli; questo è flessibile e mutevole. In breve, quando questi seguaci di Dio Lo esaltano, Lo testimoniano, Lo adorano e seguono la Sua volontà, allora sono una chiesa. Indipendentemente dal numero di persone che si riuniscono, sono comunque una chiesa. Per esempio, cinquanta persone sono chiamate una piccola chiesa, mentre cento sono chiamate una grande chiesa: la dimensione della chiesa è determinata dal numero di membri. Esistono chiese di grandi, medie e piccole dimensioni; il numero di membri di una chiesa non è fisso. Vediamo ancora una volta la definizione di chiesa: un gruppo di persone che seguono sinceramente Dio, che sono governate dalle Sue parole, che perseguono la verità, che praticano e sperimentano le Sue parole e che sono in grado di sottomettersi a Lui e di adorarlo, di seguire la Sua volontà e di ottenere da Lui la salvezza. Perché una chiesa viene definita in questo modo? Perché Dio vuole operare nelle chiese e desidera salvare quel gruppo di persone. Soltanto questo tipo di gruppo di persone può essere chiamato chiesa. Ed è solo quando un gruppo di persone di questo tipo si riunisce che può nutrirsi normalmente delle parole di Dio e metterle in pratica, e pregare Dio, sottomettersi a Lui e adorarlo veramente. Questo gruppo di persone è governato e guidato dalle parole di Dio; quindi è attraverso un tale gruppo di persone che si produce la definizione di chiesa. Poiché i membri delle religioni non accettano la verità e non accettano l'opera di Dio, e Dio non li salva, non sono una chiesa, ma una comunità religiosa. Questa è la differenza più evidente tra una chiesa e una religione. Solo una chiesa è governata dalle parole di Dio, e solo una chiesa che Cristo pasce personalmente è governata dalle parole di Dio. Cosa significa governata dalle parole di Dio? Dobbiamo forse menzionare l'opera dello Spirito Santo o la guida, l'illuminazione e la rivelazione dello Spirito Santo? (No.) DiteMi, cosa è più concreto: essere governati dalle parole di Dio o avere l'opera dello Spirito Santo? (Essere governati dalle parole di Dio.) Essere governati dalle parole di Dio è più concreto e pratico. L'opera dello Spirito Santo si limita a fornire alle persone una qualche rivelazione e illuminazione per aiutarle a comprendere la verità e guidarle a trovare principi di pratica nelle parole di Dio. Il risultato raggiunto è che esse sono governate dalle parole di Dio. Se lo Spirito Santo non operasse, le persone potrebbero comunque adempiere i loro doveri comprendendo le parole di Dio e cogliendo i principi? (Sì.) Ora, Dio ha parlato così tanto; le persone spesso ascoltano i sermoni e riescono a capire le parole di Dio. Anche senza l'opera dello Spirito Santo, esse sanno cosa fare. Coloro che amano la verità sono capaci di mettere in pratica le parole di Dio e di sottomettersi alla

Sua opera fintanto che comprendono la verità. Coloro che non amano la verità non capiscono le parole di Dio neanche se le ascoltano, e anche se le capiscono un po' non sono disposti a praticarle, e quindi potranno solo essere eliminati. Negli ultimi giorni, Dio esprime direttamente la verità per guidare e pascere Lui Stesso le persone. L'opera dello Spirito Santo è solo ausiliaria. È come quando un bambino sta imparando a camminare: a volte un adulto gli dà una mano per aiutarlo. Una volta che il bambino sa camminare e correre, non c'è più bisogno di qualcuno che lo sostenga. Pertanto, l'opera dello Spirito Santo non è assoluta né fondamentale. Quando le persone sono governate dalle parole di Dio, significa che comprendono le parole di Dio, che capiscono la verità, che sanno cosa significano le parole di Dio e quali sono i principi e gli standard da Lui richiesti alle persone, e che sono in grado di comprendere e applicare questi principi e standard. Questo è ciò che significa che i cuori delle persone sono governati dalle parole di Dio. Dio ha già parlato di queste cose con sufficiente chiarezza e lucidità, quindi non c'è bisogno di menzionare l'opera dello Spirito Santo. Negli ultimi giorni, Dio ha espresso così tante verità, rendendo ogni verità chiara e comprensibile alle persone. Pertanto, l'opera dello Spirito Santo non è così importante, è solo ausiliaria. Solo quando le persone non comprendono la verità o quando Dio non ha pronunciato tante parole con tale completezza e chiarezza, allora lo Spirito Santo svolge un'opera ausiliaria, che ha la natura di un suggerimento, fornisce alle persone una semplice luce e svolge la funzione di sollecitarle un po', aiutandole a fare scelte corrette e a percorrere la retta via nella loro vita e nei vari ambienti. Questa è l'epoca delle parole di Dio, in cui Dio parla personalmente per guidare l'umanità e in cui le Sue parole dominano tutto. L'opera dello Spirito Santo è solo ausiliaria. Quando le persone comprendono la verità, sono capaci di mettere in pratica le parole di Dio e vivono in base alle parole di Dio, allora le intenzioni di Dio sono soddisfatte.

Guardiamo la prima frase della definizione di base di una chiesa: "Seguono sinceramente Dio". Questo "sinceramente" ha un significato specifico. Non si riferisce a coloro che passano semplicemente il tempo, a coloro che non fanno che occupare posti solo a parole, a coloro che mangiano pane a sazietà, a coloro che per la salvezza si affidano alla grazia o a coloro che hanno secondi fini e obiettivi. Allora, cosa significa "sinceramente"? La spiegazione più semplice e basilare è questa: fintanto che qualcuno sente parlare di Dio, della verità o del Creatore, allora prova un anelito nel cuore, fa di buon grado delle rinunce, si dedica di buon grado, sopporta di buon grado le avversità ed è disposto a presentarsi davanti a Dio per accettare la Sua chiamata e abbandonare tutto per seguirLo. Basta che abbia un cuore sincero. Alcuni dicono: "Perché non dici che si tratta di un gruppo di persone piene di fede che seguono Dio?" Le persone non possono raggiungere quel livello. Tra coloro che svolgono i loro doveri ora, alcuni credono da una decina d'anni, altri da venti o trenta; avere questa sincerità è sostanzialmente sufficiente. Definirla piena di fede non è accurato. La nostra definizione di chiesa si basa su una situazione basilare e specifica, senza cavillare con le parole o

fissare una definizione e uno standard troppo elevati, perché sarebbe poco concreto. Alcuni dicono: “Dire ‘sinceramente’ e ‘piene di fede’ non è sufficiente. Si dovrebbe parlare di un gruppo di persone giuste che temono Dio e fuggono il male: questo sarebbe fantastico!” Se fissiamo uno standard così elevato, allora le frasi successive, “perseguono la verità, praticano e sperimentano le Sue parole”, sarebbero tutte superflue. Il punto chiave è che tutti i membri della chiesa sono coloro che Dio vuole salvare. Questo gruppo di persone è colmo di indole corrotta satanica e pieno di nozioni e fantasie su Dio. In termini più realistici, esse sono piene di ribellione, sono prive di sottomissione, non capiscono la verità e non hanno alcuna conoscenza di Dio: questa è la situazione più realistica. Pertanto, agli occhi di Dio, i membri della chiesa si trovano in tale situazione reale e in tale stato effettivo. La selezione delle persone da parte di Dio si basa su questa condizione fondamentale: che siano o meno in grado di seguire sinceramente Dio, di spendersi e di fare rinunce autenticamente. Alcuni dicono: “Se sono sincere, perché hanno comunque desideri smodati? Se sono sincere, perché vogliono comunque guadagnare benedizioni?” Queste cose cambieranno gradualmente mentre le persone sperimenteranno l’opera di Dio. In questo momento stiamo definendo il concetto di base di una chiesa. Questo concetto di base è il requisito minimo e lo standard più basso per la selezione delle persone da parte di Dio. Questi standard non sono affatto vuoti o esagerati; sono particolarmente in linea con la vostra situazione reale. In altre parole, quando Dio vi sceglie e decide di salvare qualcuno di voi, questi sono i criteri a cui guarda. Se tu soddisfi questi requisiti, Dio ti porta nella Sua casa e diventi un membro della chiesa. Questa è la situazione effettiva. Pertanto, la prima frase della definizione di chiesa è “seguono sinceramente Dio”; questo è relativamente accurato. Questo gruppo di persone non sa temere Dio e fuggire il male, non riesce a liberarsi dall’influenza delle tenebre e non riesce a ribellarsi completamente al mondo e al gran dragone rosso. Esse non riescono a fare nessuna di queste cose. Perché? Perché più avanti la definizione menziona anche la capacità di perseguire la pratica delle parole di Dio. Nel processo di perseguimento, poiché le persone hanno un cuore che ama la verità e anela a essa, sono in grado di sperimentare e praticare le parole di Dio e, infine, di adorare Dio. L’adorazione di Dio comporta la sottomissione a Lui, l’ascolto delle Sue parole e l’accettazione delle Sue orchestrazioni, della Sua sovranità e delle Sue disposizioni. In definitiva, questo gruppo di persone può ottenere la salvezza. Questo è lo stato effettivo dei membri della chiesa agli occhi di Dio. Non è forse questa la condizione più basilare? (Sì.) Alcuni dicono: “Non hai menzionato il liberarsi dell’indole satanica corrotta e il raggiungimento della purificazione. Questa definizione di chiesa non li include”. Sono inclusi in questa definizione? (Sì.) Quale parte li include? Il perseguimento della pratica delle parole di Dio. Se sai perseguire la pratica delle parole di Dio, la tua indole corrotta non viene gradualmente eliminata? Non sei in grado di liberarti dell’indole satanica corrotta e di raggiungere un cambiamento d’indole? (Sì.) Durante il periodo in cui ottieni un cambiamento d’indole, comprendi gradualmente le

parole di Dio ed elimini la tua indole corrotta. Quando elimini alcuni dei tuoi tipi di indole corrotta, la tua fede in Dio e la tua sottomissione a Lui aumentano? C'è un legame tra queste due cose? (Sì.) Più adori Dio, più sei sottomesso a Lui. Quando la tua sottomissione a Dio aumenta, non ti stai avvicinando all'ottenimento della salvezza? (Sì.) Dunque, che tipo di persone sono queste? Sono coloro che possono ottenere la salvezza. Questa è la situazione effettiva dei membri della chiesa. Alcuni dicono: "Questa definizione di chiesa non menziona il lavoro che la chiesa svolge". C'è qualche parte che si riferisce al lavoro essenziale svolto da una chiesa? (Perseguire l'ottenimento della salvezza.) Questa parte vi è strettamente correlata. Il lavoro che una chiesa fa, che si tratti di propagare le parole di Dio o di guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio, di aiutarle a conoscere sé stesse e a liberarsi dell'indole satanica corrotta, ha come scopo ultimo quello di aiutarle a ottenere la salvezza. Quindi, potete accettare questo concetto estremamente semplice e basilare di chiesa? (Sì.) Questa definizione non è esagerata né vuota, e non usa termini e frasi altisonanti; include invece le necessità più basilari per la formazione o la definizione di una chiesa.

Avete compreso il contesto della definizione del concetto di chiesa, ora che ve l'ho spiegato? (Sì.) Se non l'avessi spiegato in questo modo, pensereste che il lavoro essenziale di una chiesa e la definizione di chiesa fossero molto profondi. Ora che avete capito la definizione di chiesa, vi pare che la vostra comprensione di che cos'è una chiesa sia così superficiale. La definizione di chiesa è stata chiarita: ecco quant'è concreta. Più le cose sono concrete, più spesso le persone le ritengono superficiali. In realtà, se guardi attentamente, ogni parola di questa definizione è legata e strettamente connessa a situazioni concrete e specifiche, e non è affatto superficiale. La prima frase della definizione di chiesa è "seguono sinceramente Dio". Questo "sinceramente" è ciò che Dio vuole. Quante persone possiedono tale sincerità? È facile per le persone avere questa sincerità? Non lo è. Per quanto riguarda il "governate dalle Sue parole", tu lo hai raggiunto? Tu pensi che questa frase sia superficiale e facile da raggiungere. Se Dio dice: "Alzatevi, seguitemi e fate il vostro dovere" e le persone obbediscono, significa che sono governate dalle parole di Dio? Questo significa solo che sono disposte a credere in Dio e a seguirLo, ma non hanno raggiunto il punto in cui sono governate dalle Sue parole; sono ancora lontane da questo! Cosa devi possedere per essere governato dalle parole di Dio? Il requisito minimo è che devi comprendere le parole di Dio; devi sapere a quali requisiti si riferiscono le parole di Dio, quali principi esse richiedono e, di fronte a vari eventi, persone e cose, come applicarle e come trasformarle nella tua pratica per soddisfare Dio. Non è facile. È necessario un lungo periodo in cui ci si nutre delle parole di Dio, le si legge pregando, le si sperimenta e le si capisce, nonché una comprensione delle intenzioni e dell'indole di Dio, per arrivare gradualmente a essere in qualche modo governati dalle parole di Dio. Pertanto, l'espressione "governate dalle parole di Dio" sembra semplice in superficie, come se la maggior parte delle persone fosse governata dalle parole di Dio, ma in realtà non è così. A giudicare dalle situazioni effettive delle

persone, è chiaro che questa frase è solo un requisito posto da Dio alle persone, requisito che esse non hanno ancora raggiunto minimamente. La frase successiva, “perseguono la pratica delle Sue parole”, è un requisito posto da Dio alle persone. Tu non hai ancora raggiunto la pratica delle parole di Dio; la stai semplicemente perseguendo. In che modo dovresti perseguire? Quando incontri delle situazioni, pratica in base ai requisiti di Dio. Non mentire, sii una persona onesta. Ne sei capace? Non è facile. Quando vieni potato, dovresti essere in grado di sottometterti, di riflettere su te stesso e conoscerti, e di praticare in base alla verità. Sei in grado di raggiungere questo? Se ti sembra faticoso o se hai una volontà troppo forte e vuoi sempre sprigionare la tua irruenza, allora devi perseguire la gestione delle questioni in base ai principi, senza esporre la tua irruenza né agire in modo ostinato e arbitrario; devi fare come dicono le parole di Dio, accettare la potatura, arrivare a conoscere le tue trasgressioni e capire dove hai sbagliato. Questo si chiama perseguire la pratica delle parole di Dio. Se una persona inizia a praticare le parole di Dio significa che è cambiata? Non è così semplice. Se vieni scelto come leader o come lavoratore, sai astenerti dall’agire in modo ostinato e arbitrario? Non è facile; richiede che tu comprenda la verità, che sia in grado di praticare le parole di Dio e che faccia esperienza per un certo periodo di tempo; solo allora potrai raggiungere ciò. Se dici di voler mettere in pratica le parole di Dio ma hai solo questa volontà verbale e nessuna motivazione nel cuore, non funzionerà. Quando il tuo cuore è pronto e vuoi realmente praticare la verità, sei in grado di praticarla. Se nel tuo cuore non sei pronto a praticare la verità, anche se fai un giuramento o se gli altri ti sostengono, non servirà a nulla. Devi avere la determinazione, ossia avere un cuore con un enorme anelito verso Dio. Devi sapere come Dio definisce una questione e cosa richiede al riguardo, trovare e raccogliere tutte le parole di Dio relative a questo aspetto e poi pregare leggendole e capirle. Scrivile in un quaderno o mettile in un posto dove tu possa vederle facilmente. Durante le pause di lavoro, guardale, leggile, e col tempo memorizzerai queste parole di Dio e le terrai nel cuore. Ogni giorno, pondera sul vero significato delle parole di Dio e rifletti su quale modo di parlare e di agire vale come pratica delle parole di Dio. Questo si chiama perseguire la pratica delle parole di Dio. È facile da raggiungere? Non lo è; non è qualcosa che si può realizzare da un giorno all’altro o con uno sforzo improvviso. Alcuni dicono: “Faccio un giuramento di sangue”, ma è inutile. Tu dici: “Digiunerò e pregherò senza mangiare né bere”, ma è inutile. Dici: “Starò sveglio tutta la notte e soffrirò”, ma anche questo è inutile. Devi perseguire la verità; devi possedere le manifestazioni del perseguimento della verità e avere un cammino per perseguire la verità; devi avere i mezzi e i metodi giusti. Indipendentemente dal tipo di mezzi o di metodi che hai, non puoi allontanarti dalle parole di Dio; devi dedicare impegno alle parole di Dio, valutare ogni cosa usandole come metro, utilizzare le parole di Dio per risolvere i problemi in ogni situazione e fare delle parole di Dio la tua priorità assoluta. Questo si chiama perseguire la verità. Ad esempio, per quanto riguarda le interazioni con gli altri, devi vedere cosa dicono le parole di Dio al riguardo e trovare

le parole di Dio pertinenti alle interazioni con gli altri. Anche per quanto riguarda l'aspetto della cooperazione armoniosa devi trovare le parole di Dio pertinenti. Per quanto riguarda l'assolvimento leale di un dovere, trova le parole di Dio su come assolvere i doveri all'altezza degli standard e memorizza quelle essenziali, tenendole nel cuore. Per quanto riguarda cosa è un falso leader, quali manifestazioni hanno i falsi leader, se possiedono o meno coscienza e ragione e come Dio li definisce, trova queste parole chiave di Dio e scrivile in un quaderno, mettile dove puoi vederle facilmente e prega leggendole ogni volta che hai tempo. Per ogni questione che riguarda il tuo ingresso nella vita e il cambiamento della tua indole, pratica e impegnati in questo modo. Questo si chiama perseguire la verità. Se il tuo impegno non raggiunge questo livello, non si chiama perseguire la verità, ma sbrigarla, sfiorare la superficie e andare avanti cavandotela alla meglio.

Vediamo l'"adorare Dio". L'adorazione di Dio implica paura, timore, rispetto e sincerità autentici, nonché trattare Dio come Dio, avere un posto per Dio nel proprio cuore, trattare razionalmente gli ambienti da Lui predisposti e gli incarichi da Lui affidati, trattare seriamente e responsabilmente ogni parola che Egli ha pronunciato, e così via. Tutte queste manifestazioni si chiamano adorazione. Che si tratti di parole che Dio ti ha rivolto a tu per tu o di tutte le parole che Egli ha mai pronunciato, fintanto che le conosci e le ricordi, che le comprendi e le confermi nel tuo cuore, dovresti trattarle come criteri per la tua condotta, per la tua vita, e così via; questa è la manifestazione dell'adorare Dio. Di fronte alle questioni, indipendentemente dal fatto che siano conformi ai tuoi gusti, ai tuoi desideri o alle tue nozioni, dovresti essere in grado di acquietare il tuo cuore e considerare: "È stato fatto da Dio? Ha avuto origine da Dio? Perché Dio ha fatto questo? Cosa vuole raffinare Dio in me, cosa vuole trasformare in me? Qual è esattamente l'intenzione di Dio? Come dovrei sottomettermi alle disposizioni di Dio? Come dovrei soddisfare la Sua intenzione? Come dovrei adempiere alla mia responsabilità di essere umano?" Tutte queste manifestazioni, insieme ad altre simili, sono manifestazioni dell'adorazione di Dio. Anche se non capisci più verità, in quanto persona normale, in quanto individuo che crede nell'esistenza di Dio, che segue sinceramente Dio, questo è quanto meno l'atteggiamento che dovresti avere nei confronti di Dio. Tutto ciò che riguarda Dio, tutto ciò che concerne le Sue parole, tutto ciò che riguarda l'incarico da Lui affidatoti, il tuo dovere e la tua responsabilità, dovresti trattare tutte queste cose con attenzione e cautela, non con noncuranza, non con negligenza, non con disprezzo: questo si chiama adorare Dio. Trattare tutto ciò che riguarda Dio con un cuore cauto, attento, che teme Dio e Ne ha paura: questo si chiama adorare Dio. È facile da raggiungere? Non lo è. Senza reale esperienza, anche solo comprendere le due parole "adorare Dio" è difficile, figuriamoci praticare davvero l'adorazione di Dio. L'ultima frase della definizione di chiesa è "ottenere da Lui la salvezza". Come andrebbe inteso ciò? Il cammino per ottenere la salvezza è lungo, e questo richiede ancora di più. Innanzitutto, il cammino che percorri deve essere giusto; devi essere in grado di accettare tutte le

verità contenute nelle parole di Dio ed essere una persona che persegue la pratica delle parole di Dio e si sottomette a Lui. La tua vita deve essere governata dalle parole di Dio. Non devi solamente riconoscere l'esistenza di Dio, ma anche amare la verità e agire in base a essa; devi avere autentico timore di Dio e autentica sottomissione nei Suoi confronti, pregarLo spesso nel tuo cuore e passare gradualmente all'adorazione di Dio. Allora sei qualcuno che ama la verità e si sottomette a Dio; sei precisamente il tipo di persona che Egli vuole salvare. Una persona che crede sinceramente in Dio deve essere una persona giusta. Qual è il vantaggio di essere una persona giusta? Il vantaggio è che non sarà troppo difficile per te ottenere la salvezza; avrai la speranza di ottenerla. Questa è tutta la condivisione che abbiamo tenuto sui dettagli specifici della definizione di chiesa.

IV. Le nozioni e le opinioni che le persone nutrono nei confronti della chiesa

Abbiamo appena condiviso su che cos'è una chiesa, sul lavoro essenziale che una chiesa svolge e su ciò che le persone immaginano su una chiesa e cosa le richiedono secondo le loro nozioni. Infine, abbiamo fornito una definizione del concetto di chiesa. Ora che è stato definito, dovrete avere una comprensione accurata della denominazione "chiesa"; dovrete avere una comprensione di base del lavoro che una chiesa dovrebbe svolgere, del ruolo che una chiesa svolge nell'aiutare le persone ad acquisire la verità e a ottenere la salvezza, e dell'importanza di una chiesa per tutti coloro che seguono Dio. Abbiamo anche effettuato in breve un'analisi e uno smascheramento rappresentativi di ciò che le persone secondo le loro nozioni credono sia il valore dell'esistenza di una chiesa e il lavoro che una chiesa dovrebbe fare. C'è qualcosa che non riuscite a comprendere o a capire a fondo riguardo alla comprensione e alle interpretazioni che le persone secondo le loro nozioni hanno riguardo alle chiese? Alcuni pensano che una chiesa debba impegnarsi in qualche tipo di lavoro nella società o avere un qualche ruolo nella società, come sostenere la giustizia. Secondo le nozioni delle persone, la chiesa rappresenta un'immagine positiva, quindi perché essa non è in grado di sostenere la giustizia? Sostenere la giustizia ha qualcosa a che fare con il lavoro della chiesa o con le richieste di Dio? (No.) A cosa si riferisce questo "sostenere la giustizia" di cui parlano le persone? (Ciò che le persone chiamano sostenere la giustizia non è vera giustizia. È solo salvaguardare gli interessi della carne e non è in linea con la verità.) Questa giustizia ha qualcosa a che fare con la verità? (No.) Questo è ciò che l'umanità chiama giustizia. Per esempio, sconfiggere alcune forze malvagie, rettificare alcune ingiustizie e casi di persone che hanno subito torti e umiliazioni, oppure infliggere una punizione meritata a individui malevoli, ripristinare e proteggere gli interessi dei gruppi vulnerabili, e così via: questo è ciò che le persone chiamano sostenere la giustizia. Qual è lo scopo principale di questo sostenere la giustizia? Ha a che fare con il perseguimento della verità da parte delle persone? Ha a che fare con la loro salvezza? (No.) È solamente un'affermazione che nasce sulla base della giustizia morale e dell'etica; non ha

assolutamente nulla a che fare con la verità. Possiamo dire che non si eleva al livello della verità? (Sì.) Possiamo dirlo sì o no? (No, le due cose non sono collegate.) Esatto, non sono assolutamente collegate, sono due cose diverse. Che tipo di giustizia è sostenuta dall'umanità? Quella in cui, dopo che una persona comune di status sociale leggermente inferiore viene oppressa o privata di un qualsiasi diritto o interesse da parte di persone malevole, queste ultime vengono debitamente punite e la persona comune o ordinaria non subisce più maltrattamenti. Si tratta di ristabilire e garantire gli interessi della carne delle persone, di raggiungere una relativa uguaglianza tra gli individui, di eliminare i divari tra i livelli sociali e di garantire che i malevoli non riescano a compiere le loro azioni malvagie e che le rimostranze di coloro che hanno subito un torto portino a una riparazione. Questo è ciò che l'umanità chiama sostenere la giustizia e non ha assolutamente nulla a che fare con la verità. Come potete ancora dire che non si eleva al livello della verità? È correlato alla verità? No, non lo è. DiteMi, le persone comuni e ordinarie che hanno subito dei torti sono necessariamente delle brave persone? (Non necessariamente.) Impedire loro di subire torti è giustizia? È conforme alla verità? Queste persone possono allora essere salvate? Si tratta chiaramente di due questioni diverse: come si possono confondere? Non c'è neanche da pensare che questo si elevi al livello della verità; semplicemente non è la stessa cosa della verità. Se avete delle contestazioni in merito, forse la maggior parte di voi non riesce a capire a fondo la questione del sostenere la giustizia ed è ancora in qualche modo aggrappata a essa, pensando: "Come può essere sbagliato? Come può non essere questo il lavoro che una chiesa dovrebbe fare?" In realtà, questo non ha nulla a che fare con il lavoro di una chiesa. Ci sono anche persone che pensano che una chiesa debba essere un luogo in cui si punisce il male e si promuove il bene, che debba svolgere questa funzione, punendo le azioni malvagie e le forze malvagie e oscure, promuovendo invece le cose buone e virtuose. È così che stanno le cose? Punire il male e promuovere il bene può elevarsi al livello della verità? Quando si parla di cosa è male e cosa è bene, le persone non riescono a distinguere chiaramente queste cose. Cosa intendono per punire il male e promuovere il bene? Ciò è correlato al punire il male, al ricompensare il bene e al classificare tutte le persone in base al loro tipo di cui parla Dio? (No.) Non vi è correlato. Qual è lo standard dell'umanità per definire il male e il bene? Secondo la definizione dei cinesi, che cosa è il male e che cosa è il bene? Qual è la base della loro definizione di male e bene? È la cultura buddista. Il buddismo parla di concetti come aiutare il mondo e salvare le persone, astenersi dall'uccidere e così via: queste sono considerate buone azioni, mentre mangiare pollo, pesce, manzo o agnello è considerato un male e le persone che lo fanno dovrebbero essere punite. Non si dovrebbe mangiare carne e non si dovrebbero uccidere creature viventi. Uccidere è considerato un male e chi uccide dovrebbe confessarlo e chiedere perdono al Buddha. Questa è la definizione buddista del male; è lo stesso male di cui parla Dio? (No.) Sono due cose diverse, quindi questa definizione di male non ha assolutamente nulla a che fare con la verità e certamente

non può elevarsi al livello della verità. Allora, cosa intende il buddismo per bene? Questo ancora più assurdo, superficiale e ipocrita. I buddisti credono che sia bene non uccidere alcun essere vivente e liberare gli animali tenuti in gabbia. Indipendentemente dal numero di persone che un individuo malevolo ha ucciso o dal numero di peccati che ha commesso, se depone il coltello da macellaio può diventare immediatamente un Buddha: questo è considerato bene. C'è inoltre il detto "Salvare una vita è meglio che costruire una pagoda a sette piani", il cui significato è che salvare ciecamente le persone senza condizioni e senza principi, salvare addirittura diavoli, malevoli, delinquenti, teppisti e chiunque altro, è considerato un bene. Che tipo di bene è questo? Tali individui sono degli imbecilli, senza un minimo di discernimento, di posizioni o di principi. Salvare chiunque e perdonare chiunque può essere considerato un bene? Non è nemmeno degno di tale parola; è una finzione di Satana e dei diavoli. Essi non uccidono gli animali, ma hanno divorato innumerevoli anime. Questo è il loro cosiddetto bene, che in realtà è una mera finzione. Quindi, la nozione umana per cui la chiesa debba svolgere il ruolo di punire il male e promuovere il bene regge? (No.) Indipendentemente dal background culturale di qualsiasi razza o religione, punire il male e promuovere il bene non ha nulla a che fare con il lavoro di una chiesa o con la testimonianza di una chiesa. Non pensiate che, poiché questi termini sembrano giusti ed encomiabili, debbano essere correlati al lavoro di una chiesa o che questo sia il ruolo che una chiesa dovrebbe svolgere nella società. Si tratta di una nozione e di una fantasia umane. Oltre a "sostenere la giustizia" e "punire il male e promuovere il bene", neanche altri termini che secondo le nozioni umane corrispondono al bene, come "lottare per i diritti e gli interessi delle persone" e "alleviare le preoccupazioni e risolvere le difficoltà", hanno alcun legame con il lavoro di una chiesa o con la testimonianza di una chiesa. Tutti voi dovrete essere in grado di capirlo. Abbiamo condiviso più o meno chiaramente sulla definizione di chiesa, sul lavoro che una chiesa dovrebbe svolgere e sul valore e sul significato dell'esistenza di una chiesa.

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

Torniamo alla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta". Vediamo se questo lavoro che i leader e i lavoratori devono fare è legato a ciascun dettaglio relativo alle chiese su cui ho appena condiviso. Perché abbiamo bisogno di condividere su questi dettagli specifici? Qual è la relazione tra questi dettagli e il lavoro che leader e lavoratori devono svolgere? (Queste persone malevole e questi anticristi non sono membri della chiesa e devono essere allontanati. Inoltre, la loro esistenza ostacola e disturba il lavoro svolto dalle chiese.) Quindi c'è un legame; questa condivisione non è inutile. Dopo aver compreso ogni dettaglio sulla denominazione o sulla definizione di chiesa, esaminiamo come i leader e i lavoratori dovrebbero trattare i membri della chiesa, come dovrebbero trattare le varie persone che devono essere allontanate o espulse dalla chiesa, come possono svolgere bene questo lavoro e come

dovrebbero adempiere alle loro responsabilità e sostenere il lavoro della chiesa. In primo luogo, i leader e i lavoratori devono capire qual è la definizione di chiesa, perché una chiesa deve esistere e quale lavoro una chiesa dovrebbe fare. Dopo aver compreso queste cose dovrebbero poi vedere, quando si tratta del valore dell'esistenza della chiesa o del lavoro da essa svolto, quali sono gli attuali membri della chiesa che non svolgono un ruolo positivo o che potrebbero causare intralci, disturbi e impatti negativi al lavoro essenziale della chiesa, o addirittura compromettere seriamente la reputazione della chiesa e disonorare il nome di Dio. Discernere con chiarezza e allontanare o espellere prontamente queste persone non è forse il lavoro che devono fare i leader e i lavoratori? (Sì.) Allora, cosa comporta fare bene questo lavoro? Per allontanare o espellere tutti i tipi di persone malevole e purificare la chiesa, e permettere che il valore dell'esistenza della chiesa si manifesti e che essa svolga il ruolo che le compete, e allo stesso tempo che il lavoro della chiesa proceda senza intoppi, i leader e i lavoratori devono prima discernere quali individui nella chiesa sono malevoli e anticristi. Questa è l'informazione o la situazione effettiva che leader e lavoratori devono per prima cosa cogliere quando svolgono questo lavoro. La prima questione che i leader e i lavoratori affrontano in questo lavoro è il discernimento dei diversi tipi di persone. Qual è lo scopo del discernimento dei diversi tipi di persone? È quello di classificarle in base al loro tipo e proteggere coloro che sono veri membri della chiesa. Tuttavia, la sola protezione di queste persone non significa che il lavoro delineato nella quattordicesima responsabilità venga eseguito con successo. Qual è dunque l'aspetto più importante per eseguire tale lavoro con successo? È l'allontanamento o l'espulsione di tutti i tipi di miscredenti e di malevoli che non appartengono alla chiesa. Indipendentemente dal fatto che costoro siano definiti malevoli o anticristi, se soddisfano le condizioni per essere allontanati o espulsi, allora sorge la necessità di fare questo lavoro ed è tempo che i leader e i lavoratori adempiano alla loro responsabilità. Per prima cosa condividiamo su come discernere i diversi tipi di persone.

I. In base allo scopo per cui qualcuno crede in Dio

Come dovremmo discernere i diversi tipi di persone? Il primo criterio è quello di discernere in base al loro scopo nel credere in Dio. Il secondo è in base alla loro umanità. E il terzo è in base al loro atteggiamento nei confronti del loro dovere. Se dovessimo usare dei titoli semplici e brevi, sarebbero: primo, a che scopo credono in Dio; secondo, la loro umanità; terzo, il loro atteggiamento verso il loro dovere. Ora che abbiamo questi tre titoli, qual è la vostra comprensione di ciascuno di essi? Non abbiamo discusso molto dello scopo per cui le persone credono in Dio. Abbiamo parlato di più dell'umanità delle persone e del loro atteggiamento nei confronti del loro dovere, quindi avete più familiarità con questi aspetti. Anche il motivo per cui le persone credono in Dio non vi è così sconosciuto, perché voi stessi siete arrivati a credere in Dio con uno scopo. C'è chi crede in Dio perché non vuole andare all'inferno, chi perché vuole andare in

paradiso, chi perché non vuole morire, chi per evitare disastri, chi solo perché vuole essere una brava persona, chi per evitare i maltrattamenti, e così via. Questo argomento non dovrebbe esservi sconosciuto; è solo che i dettagli di cui parlerò potrebbero esservi in qualche modo poco familiari: potreste sentirvi incerti su di essi, non sapendo cosa vi dirò o da dove comincerò. Quindi, parliamone brevemente. DiteMi, quali individui andrebbero allontanati o espulsi per le intenzioni e gli scopi da loro nutriti nella fede in Dio? (Coloro che perseguono solo la fama e il prestigio, che vogliono soltanto detenere il potere e che disturbano senza scrupoli la chiesa in nome del loro prestigio.) Questo è un tipo di persona. Ce ne sono altri? (I miscredenti che perseguono solo le benedizioni e cercano di mangiare pane a sazietà.) I miscredenti, questo è un altro tipo. Ce ne sono altri? Magari state pensando alle manifestazioni di alcune persone, ma non riuscite a discernere chiaramente se costoro stanno solo rivelando un'indole corrotta o se sono effettivamente individui con scopi impuri nella loro fede in Dio che dovrebbero essere allontanati o espulsi. Non riuscite a capirlo e vi risulta poco chiaro, quindi non sapete esprimerlo. L'argomento dello scopo per cui le persone credono in Dio è piuttosto ampio. Tutti hanno delle intenzioni e degli scopi nella fede in Dio. Tuttavia, i tipi di individui che credono in Dio con scopi impuri, di cui stiamo parlando qui, non soddisfano le condizioni per ricevere la salvezza da Dio. Non possono raggiungere la salvezza e non possono nemmeno arrivare allo standard minimo di essere degli operai. Qualunque sia lo scopo per cui credono in Dio, in ogni caso, quando ne hanno l'opportunità, queste persone che sono arrivate a credere in Dio con uno scopo, cercheranno di raggiungere i loro obiettivi, e se non ne avranno l'opportunità compiranno il male e causeranno disturbi. Questo porterà conseguenze inimmaginabili al lavoro della chiesa o all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, e queste persone dovrebbero essere bersaglio di allontanamento o espulsione. Lasciando da parte per ora l'umanità di costoro o gli atteggiamenti che hanno nei confronti dei loro doveri, parlando solo in termini dello scopo per cui credono in Dio, tale scopo non è assolutamente quello di accettare la verità e ottenere la salvezza, e tanto meno di sottomettersi a Dio e adorarlo. Pertanto, la loro fede in Dio non porterà naturalmente alla salvezza. Piuttosto che permettere a queste persone di rimanere nella chiesa e di disturbare continuamente il popolo eletto di Dio, ossia i fratelli e le sorelle autentici, è preferibile discernere e definirle con precisione il prima possibile, per poi allontanarle prontamente dalla chiesa. Costoro non andrebbero trattati come membri della chiesa o come fratelli e sorelle. Allora, quali sono questi tipi di persone? Poco fa, avete parlato in modo ampio di alcuni concetti. Vi fornirò alcuni esempi concreti, e una volta che li avrete sentiti comprenderete.

A. Per soddisfare il proprio desiderio di essere un funzionario

Innanzitutto, parliamo del primo tipo di individuo che dovrebbe essere allontanato o espulso dalla chiesa. Alcuni desiderano sempre diventare funzionari nella società e rendere gloria ai loro antenati, ma non hanno carriere di successo. Tuttavia, il loro

desiderio di diventare funzionari non diminuisce affatto. Ma il loro status sociale familiare non è elevato, quindi hanno la sensazione che la vita sia senza speranza e trovano il mondo troppo ingiusto, e non riescono nemmeno a realizzare questo piccolo desiderio. Sentono di avere conoscenze e competenze ma che nessuno li apprezza. Non riescono a trovare un sostenitore e la prospettiva di diventare funzionari sembra loro molto remota. In questa situazione disperata, hanno trovato la chiesa. Sentono anche riuscire a diventare leader della chiesa è come essere dei funzionari, e che il loro desiderio può essere soddisfatto. Vengono quindi nella casa di Dio con il desiderio di raggiungere la grandezza. Pensano che la loro competenza e le loro capacità siano perfette per essere utilizzate nella casa di Dio e che la loro speranza di essere funzionari e individui distinti possa essere soddisfatta, cosa che realizzerebbe il loro desiderio di tutta una vita. Il loro punto di vista sulla fede in Dio può essere riassunto da detti come “Una cortesia ne merita un’altra”, “Il vero oro alla fine è destinato a brillare” e “L’uccello intelligente sceglie saggiamente dove posarsi”: questo è il tipo di background con cui hanno scelto di percorrere il cammino della fede in Dio. A giudicare dall’essenza di questo individuo, è chiaro che costui non crede nell’esistenza della verità nel mondo, e tanto meno nell’esistenza del Salvatore. In breve, non crede nell’unico vero Dio e ancor meno nell’esistenza del Creatore. Che si tratti di ciò che è scritto nella Bibbia o di ciò che viene predicato nel mondo religioso, ossia che Dio ha creato il mondo e l’umanità, che Dio regna sovrano sull’umanità e che la guida, per costoro tutti questi detti sono solo documenti storici. Nessuno li indaga e nessuno può verificarli; sono solo leggende e storie, una sorta di cultura religiosa. Questa è la loro comprensione più basilare della fede. È con questa comprensione che arrivano a credere in Dio, pensando di percorrere la retta via, di abbandonare le tenebre per la luce, di essere l’“uccello intelligente” che sceglie saggiamente dove posarsi. Naturalmente, la loro scelta e il loro desiderio di diventare funzionari e individui distinti non sono stati abbandonati. Costoro credono che in questo vasto mondo, con così tante persone, non ci sia posto per loro, e che solo la casa di Dio possa dare loro speranza. Solo la vita nella chiesa può dare loro la possibilità di utilizzare i loro talenti e di realizzare il loro desiderio di diventare individui distinti. Questo perché, alla luce di come vedono la situazione attuale, il mondo esterno sta diventando sempre più malvagio e oscuro e solo la chiesa è una terra di purezza in questo mondo; la chiesa è l’unico luogo al mondo che può fornire supporto spirituale alle persone, e solo la chiesa sta prosperando sempre di più. Costoro arrivano a credere in Dio con questi desideri e scopi. Dopo aver iniziato a credere, non capiscono nulla della fede in Dio, del perseguire la verità o delle questioni che riguardano la verità, l’indole di Dio e la Sua opera. Non perseguono queste questioni né vi prestano attenzione. Nel loro cuore, non hanno affatto abbandonato il desiderio di prestigio e di essere dei funzionari; anzi, continuano ad aggrapparsi a queste nozioni e a questi punti di vista mentre ciondolano in chiesa. Considerano la chiesa come un’organizzazione sociale, una comunità religiosa, e vedono l’opera e le parole di Dio come illusioni create dai

credenti per via delle loro credenze superstiziose. Pertanto, quando si tratta di perseguire la verità, quando si tratta delle parole e dell'opera di Dio, provano disgusto e opposizione. Provano disgusto se qualcuno dice che qualcosa è opera di Dio, sovranità di Dio o orchestrazione di Dio. Tuttavia, a prescindere da quanto disgustati si sentano e dal fatto che riconoscano o accettino la verità o meno, il loro desiderio di ottenere una posizione di prestigio nella chiesa per soddisfare la loro brama di autorità non è mai diminuito né è stato abbandonato. Poiché hanno tale ambizione e tale desiderio, rivelano naturalmente varie manifestazioni. Ad esempio, istigano le persone dicendo cose come: "Non basare tutto sulle parole di dio e non collegare tutto alle parole di dio e a dio. In realtà, molte idee e affermazioni delle persone sono corrette; le persone dovrebbero avere i propri punti di vista e le proprie posizioni". Diffondono queste affermazioni per fuorviare le persone. Allo stesso tempo, mostrano energicamente i loro talenti, i loro doni e i vari trucchi e tattiche che sanno mettere in atto nel mondo, cercando di attirare lo sguardo delle persone e di ottenere la loro attenzione e la loro alta considerazione. Qual è lo scopo di questa energica esibizione? Indurre gli altri a stimarli e a prenderli a modello; godere di prestigio tra le persone e soddisfare così il desiderio di intraprendere una carriera da funzionari e di rendere gloria ai loro antenati. Sono soddisfatti quando vengono rispettati, lodati, seguiti, appoggiati, adorati e presi a modello dagli altri, e persino quando vengono lusingati. Inoltre, perseguono queste cose e ne godono instancabilmente. Anche se la casa di Dio smaschera costantemente gli anticristi, i malevoli e le varie forme di indole corrotta delle persone, nel loro cuore costoro disdegnano ciò riservandovi disprezzo e ne sono particolarmente disgustati. Perseguono univocamente il prestigio, l'essere ammirati e presi a modello dagli altri, per soddisfare i desideri che non sono riusciti a realizzare nel mondo e nella società. Qual è dunque lo scopo per cui credono in Dio? Non è quello di guadagnare il centuplo in questa vita e la vita eterna nel mondo a venire, e certamente non quello di accettare la verità ed essere salvati. Lo scopo per cui credono in Dio non è quello di agire come esseri creati, ma di essere funzionari e signori, di godere dei vantaggi del prestigio. Ci sono certamente persone di questo tipo nella chiesa; sono i malfattori che si infiltrano nella chiesa. La chiesa non permette assolutamente a tali persone di mescolarsi al popolo eletto di Dio, quindi costoro vanno allontanati. È facile discernere lo scopo per cui credono in Dio? (Sì.) Considerando le loro intenzioni e i loro scopi nel credere in Dio, insieme alle loro varie manifestazioni all'interno della chiesa, che tipo di individui sono? (Miscredenti.) Sì, sono miscredenti. Oltre a essere miscredenti, vogliono anche perseguire prestigio e prospettive nella casa di Dio per soddisfare la loro brama di autorità. Credono in Dio allo scopo di diventare dei funzionari. Quindi, perché costoro dovrebbero essere allontanati? Qualcuno potrebbe dire: "Se i miscredenti offrono manodopera nella casa di Dio e, come amici della chiesa, possono fornire un po' di aiuto, non è forse bene tenerli?" Questa affermazione regge? (No.) Perché non regge? (Il loro desiderio di diventare funzionari li porterà sicuramente a fare cose che disturbano gli altri, che non apportano alcun

vantaggio al lavoro della casa di Dio e che influenzano il perseguimento della verità da parte dei fratelli e delle sorelle.) Comunque la si guardi, i miscredenti si oppongono alla verità e negano Dio, quindi la casa di Dio non può tenerli. Non avranno un ruolo positivo. Indipendentemente dal fatto che vogliano diventare funzionari oppure no, anche solo le loro osservazioni, manifestazioni e azioni da miscredenti possono causare disturbi e non avranno un effetto positivo. Alcuni fratelli e sorelle, quando sperimentano certi ambienti, dicono: “Questa è la sovranità di Dio, dobbiamo sottometterci”. I miscredenti sono capaci di sottomettersi? Va già abbastanza bene se non si mettono a disturbare e a opporre resistenza. In cuor loro dicono addirittura: “Non dire che tutto è sovranità di dio. Le persone dovrebbero avere delle opinioni proprie e una certa indipendenza; non attribuire tutto alla sovranità di dio!” Non solo trascinano gli altri verso il basso, ma pronunciano anche fallacie ambigue e pretestuose per fuorviare le persone. Non è forse una cosa vergognosa? Potrebbero anche essere in grado di mettere in atto alcuni trucchi e manovre intelligenti tra i non credenti, ma la casa di Dio è il posto sbagliato per cercare di farlo! Alcuni gestiscono ambulatori dove tutti vanno volentieri perché dicono che le loro iniezioni non fanno male. Perché le loro iniezioni non fanno male? La punta dell’ago è imbevuta di anestetico, quindi sicuramente non fa male. È una mossa saggia? (No, è una mossa perniciosa.) Eppure costoro la trovano una mossa saggia e se ne vantano, pensando che dimostri la loro capacità e abilità, e dicono: “Tutto quello che fai è parlare di sottomissione a dio, di orchestrazione di dio e di sovranità di dio. Tu hai le capacità che ho io?” Non è una cosa vergognosa? (Sì.) Addirittura si vantano di questi trucchi perniciosi! Le persone con intenzioni da miscredenti che si infiltrano nella chiesa sono quelle che dovrebbero essere allontanate dalla chiesa. Perché? Nel loro cuore, costoro si oppongono alla verità e provano per essa avversione. Indipendentemente dallo scopo per cui credono in Dio, che sia qualcosa che possono ammettere apertamente o meno, in base alla loro essenza di miscredenti, la chiesa dovrebbe allontanarli o espellerli. Questi miscredenti si infiltrano nella chiesa con un certo scopo, vogliono mostrare i loro talenti, realizzare le loro ambizioni e soddisfare i loro desideri all’interno della chiesa. Vogliono usare il luogo prezioso che è la chiesa come mezzo per raggiungere il loro obiettivo di detenere il potere, mettersi in mostra e fuorviare e controllare le persone. Considerando lo scopo per cui credono in Dio, costoro sono capaci di disturbare e intralciare il popolo eletto di Dio e il lavoro della chiesa. Pertanto, queste persone devono essere allontanate o espulse dalla casa di Dio. I leader e i lavoratori devono capire a fondo la loro essenza di miscredenti. Che tu ti basi sulle loro manifestazioni o sulle loro costanti dichiarazioni sulla fede in Dio, una volta che hai afferrato la situazione e discerni chiaramente che si tratta di miscredenti, dovresti respingerli con decisione e senza esitazioni. Indipendentemente dal metodo o dalla saggezza che impiegherai, trova un qualsiasi modo per allontanarli: questo è il lavoro che dovrebbero svolgere i leader e i lavoratori, il lavoro di cui dovrebbero farsi carico. Questo è uno dei tipi di individui che andrebbero allontanati o espulsi.

B. Per cercare contatti con l'altro sesso

Quali sono dunque le manifestazioni del secondo tipo di individui che andrebbero allontanati o espulsi? Alcuni non sono mai stati coinvolti nella fede in Dio; ne hanno semplicemente un'impressione positiva. Non sono interessati a sapere cosa si debba perseguire o guadagnare credendo in Dio. Hanno sentito dire che coloro che credono in Dio sono alquanto coscienziosi e privi di malizia, quindi vogliono trovare una relazione sentimentale all'interno della chiesa per poi sposarsi e vivere una vita stabile. Sono questi la loro intenzione e il loro scopo, quindi vengono nella chiesa per trovare il loro partner ideale. Questi miscredenti non provano alcun interesse per la fede in Dio; non si curano affatto del Creatore, della verità, di essere salvati, di conoscere Dio, di assolvere il proprio dovere o di altre questioni simili. Anche se dopo aver ascoltato le parole di Dio e i sermoni riescono a capirli, non vogliono prenderli a cuore. Vogliono solo trovare un partner ideale e, naturalmente, sperano di incontrare più persone e di ampliare la loro rete di conoscenze. Arrivano a credere in Dio con lo scopo di trovare un partner ideale. Qualcuno potrebbe dire: "Come fai a sapere che hanno questo scopo? Non hanno detto nulla né Te ne hanno parlato!" Lo dimostrano con il loro comportamento. Guardate come cercano sempre il sesso opposto nell'assolvimento dei loro doveri o quando entrano in contatto con qualcuno. Una volta che piace loro una persona, continuano a condividere con lei e ad avvicinarsi a lei, chiedendole sempre informazioni su di lei e facendo la sua conoscenza. Queste azioni e manifestazioni insolite dovrebbero attirare sufficiente attenzione da parte dei leader e dei lavoratori, i quali dovrebbero osservare quali intenzioni hanno costoro e quale scopo si prefiggono; dovrebbero accertare chi ha predicato loro il Vangelo, perché cercano in modo particolare il contatto con l'altro sesso, perché hanno sempre qualcosa da dire all'altro sesso e perché hanno una particolare predilezione per l'altro sesso, mostrando in particolare una speciale curiosità e preoccupazione per le persone che piacciono loro. Tali individui hanno un'impressione favorevole di coloro che credono in Dio. Anche se non sono molto interessati alle riunioni, ad ascoltare i sermoni, a condividere sulle parole di Dio, a cantare gli inni, a condividere sulle esperienze personali e ad altre cose del genere, in generale non dicono nulla che provochi disturbi e intralci. Sono esclusivamente concentrati sulla ricerca di un partner con cui vivere una bella vita. Se lo trovano, sono capaci di seguirlo nel credere in Dio; anche se essi stessi non perseguono, sono in grado di sostenere il partner nella sua fede in Dio. Alcune persone hanno un'umanità relativamente accettabile, offrono aiuto e fanno del loro meglio per essere amichevoli e gentili. Ad esempio, sono in grado di tollerare gli altri, fanno tutto il possibile per aiutare chi ha delle difficoltà a risolverle, oppure danno consigli, e così via. Sono relativamente gentili con gli altri e non nutrono malizia, ma il loro scopo e il loro obiettivo nel credere in Dio non sono molto onorevoli. Non perseguono la verità e non la accettano, indipendentemente da chi condivide con loro su di essa. Dopo che hanno seguito per sei mesi oppure un anno o due, non c'è alcun cambiamento in loro. Anche se non dicono nulla sul non

credere e non causano alcun disturbo o intralcio, non sviluppano alcun interesse in merito alla fede in Dio. È opportuno che tali individui rimangano nella chiesa? (No.) Andrebbero allontanati? (Anche loro dovrebbero essere allontanati.) Per quale motivo? (Perché non sono interessati alla verità e non sono obiettivi di salvezza. Se restano nella chiesa a cercare continuamente un partner, questo disturberà gli altri e li indurrà in tentazione; costoro non svolgeranno un ruolo positivo.) È proprio così. Ad esempio, alcuni amano particolarmente mangiare la carne. Quando mangiano carne, si dimenticano del loro lavoro. Se non c'è carne, sono ancora in grado di svolgere alcuni giusti compiti, ma quando la carne c'è il loro lavoro viene ritardato. Che cos'è la carne per loro? (Una tentazione.) Esattamente, è una tentazione. Quindi, coloro che sono sempre alla ricerca di un partner possono essere considerati una fonte di tentazione? (Sì.) Sono in effetti una fonte di tentazione. A queste persone si dovrebbe dire chiaramente: "Non hai sincerità nei confronti della fede in Dio o dell'assolvimento del tuo dovere. Non sei mai stato in grado di integrarti nella chiesa e non sei mai stato considerato un vero credente. In questi due anni di contatti con te, abbiamo visto il tuo scopo: vuoi solo trovare un partner nella chiesa. Questo non è danneggiare le brave persone? I membri della chiesa non sono adatti a te. Ci sono molte persone adatte a te tra i non credenti. Va' a cercare qualcuno tra i non credenti". L'implicazione è dire loro: "Ti abbiamo capito a fondo. Tu non fai parte del popolo eletto di Dio. Non sei un membro della casa di Dio. Non puoi essere considerato nostro fratello o nostra sorella". Tali individui dovrebbero essere allontanati dalla chiesa, in base ai principi della casa di Dio. In questo modo, queste persone che cercano sconsideratamente un partner e seducono gli altri saranno allontanate. Non è facile discernerele? (Sì.) Anche costoro sono dei miscredenti. Hanno una leggera predilezione per la chiesa, per la fede religiosa e per coloro che credono in Dio. Vogliono semplicemente sfruttare l'opportunità della fede in Dio per trovare tra i credenti un partner con cui vivere e da servire con devozione. DiteMi, è possibile una cosa del genere? Dovremmo accontentarli? La chiesa dovrebbe occuparsi di simili questioni? (No.) La chiesa non ha alcun obbligo di soddisfare le loro preferenze personali. Non importa quanto pensino che i credenti siano brave persone, che sarebbero in grado di vivere la loro vita in modo appropriato con questi credenti, e neppure che i credenti possano percorrere la retta via: è inutile, la loro opinione non conta. Anche questo tipo di miscredenti si trova nella maggior parte delle chiese. Il modo di trattarli è quello di usare il metodo su cui abbiamo appena condiviso, oppure potete adottare metodi migliori se ne avete, purché costoro vengano gestiti in base ai principi. Questi miscredenti sono classificati tra i vari tipi di persone malevole: è eccessivo? (No.) È proprio questo il modo in cui trattiamo i miscredenti.

C. Per evitare i disastri

Quali altri tipi di individui andrebbero allontanati o espulsi dalla chiesa? (Un altro tipo sono coloro che credono in Dio solo per evitare i disastri.) Credere in Dio solo per evitare

i disastri è un altro degli scopi per cui le persone hanno fede. La maggior parte di coloro che credono in Dio non ha anche questo tipo di adulterazione? (Sì.) Allora come dovremmo distinguere tra chi andrebbe allontanato o espulso per questo motivo e chi invece sta soltanto mostrando una normale rivelazione di corruzione e non andrebbe allontanato né espulso? La fede della maggior parte delle persone è mescolata all'intento di credere in Dio per evitare i disastri, questo è un dato di fatto. Tra coloro che credono in Dio per evitare i disastri, dovete distinguere i miscredenti che soddisfano i criteri per essere allontanati o espulsi. Per esempio, quando vedono che i disastri iniziano a peggiorare, tali individui iniziano a frequentare più spesso le riunioni e riprendono subito i libri delle parole di Dio che avevano precedentemente restituito alla chiesa, dicendo che ora vogliono credere seriamente in Dio. Tuttavia, una volta che i disastri passano o si placano, essi tornano agli affari e a fare soldi, bloccando tutti i metodi di contattarli in modo che i fratelli e le sorelle non possano trovarli né reperirli per le riunioni. Quando i disastri si abbattano, costoro cercano attivamente i fratelli e le sorelle, ma quando i disastri finiscono diventa molto difficile per i fratelli e le sorelle trovarli, e molto raramente qualcuno riesce a mettersi in contatto con loro. Queste manifestazioni non sono alquanto evidenti? (Sì.) Quando non c'è alcun disastro, costoro dicono: "Le persone devono avere una vita normale. Dobbiamo andare avanti con le nostre giornate. Io devo cucinare a casa ogni giorno e portare i bambini a scuola e andarli a riprendere, quindi a volte non riesco a venire alle riunioni. Inoltre, per vivere servono soldi; tutte le spese di vita devono essere pagate. Non possiamo sopravvivere senza guadagnare. In questo mondo, nessuno può cavarsela senza soldi. La fede in Dio deve essere concreta!" Parlano in modo ragionevole e forniscono ampie motivazioni, interamente concentrati sul fare soldi e sull'andare avanti con le loro giornate, e frequentano solo occasionalmente una riunione e di rado leggono le parole di Dio. Il loro atteggiamento verso la fede in Dio è tiepido, né freddo né caldo. Quando si abbatte un disastro, dicono: "Oh, non posso stare senza Dio, ho bisogno di lui! Devo pregare e invocare Dio ogni giorno! Non sto cercando di evitare i disastri; la cosa principale è che non posso stare senza Dio nel mio cuore. Vivere una bella vita mi fa sentire comunque vuoto se non ho Dio nel cuore!" Non sanno dire una sola parola che dimostri una qualche conoscenza di Dio; pronunciano solo parole per giustificare le loro azioni e il loro comportamento. Non sanno quanti libri la casa di Dio distribuisca a tutti; non sanno quale argomento abbiano toccato i sermoni; non sanno quali verità siano attualmente oggetto di condivisione nella vita della chiesa. Partecipano a una riunione una volta ogni sei mesi o una volta l'anno. Quando vi partecipano, dicono: "I non credenti sono proprio terribili. La società è ingiusta. Questo mondo è malvagio. Sforzarsi di guadagnare soldi è così difficile! Il fardello di cui Dio carica le persone è leggero..." Continuano a parlare di queste cose inutili che non hanno nulla a che fare con gli argomenti e i contenuti della condivisione della riunione. Pronunciano nelle loro preghiere qualche parola vuota e qualche parola superficiale sulla fede in Dio e poi si considerano credenti, sentendosi a

proprio agio nel cuore e in pace. Questo è credere in Dio? Che razza di miserabili sono costoro? Se chiedi loro: “Perché non partecipi regolarmente alle riunioni?”, rispondono: “Le mie condizioni non me lo permettono. Questo è l’ambiente che dio ha predisposto per me e devo sottomettermi”. Come suonano bene queste parole! Dicono anche: “Guarda, dio ha predisposto per me questo ambiente. Tutta la mia famiglia dipende da me per mangiare, quindi devo guadagnare soldi per tirare avanti! Al momento, guadagnare soldi è il compito che dio mi ha affidato”. Non accennano assolutamente all’assolvimento del loro dovere, né alle loro responsabilità e ai loro obblighi di esseri creati, né tanto meno a come praticare le parole di Dio; solo occasionalmente partecipano a una riunione e fanno un’offerta di pochi yuan, pensando di aver fornito un contributo alla casa di Dio. Ci sono altri che, quando i loro figli si ammalano, pregano Dio e qualche giorno dopo, quando i figli stanno meglio, fanno subito alla chiesa un’offerta di un po’ di soldi e poi scompaiono di nuovo. Ogni volta che interagiscono con i fratelli e le sorelle, non condividono mai sulla verità, né leggono le parole di Dio. Quando non ci sono disastri o calamità, non pregano mai Dio. Le loro conversazioni quotidiane riguardano sempre banalità domestiche, dispute su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, la vita della carne, i vari fenomeni sociali e le varie cose che vedono e sentono; raramente condividono sulle parole di Dio e non pronunciano mai una parola relativa alla fede in Dio che venga loro dal cuore. Si limitano a mantenere il loro posto nella chiesa per cercare cura e protezione da parte di Dio. Questo è semplicemente il loro modo di credere in Dio; cercano soltanto pace e benedizioni senza minimamente perseguire la verità. Non hanno alcun interesse per la verità. Dalla fede in Dio vogliono solo guadagnare vantaggi, grazia e benedizioni. Non si preoccupano della prossima vita perché non la vedono e non ci credono affatto. Vogliono solo godere della grazia di Dio in questa vita ed evitare tutti i disastri. Poiché Dio e la chiesa sono il loro rifugio, ogni volta che partecipano alle riunioni è sicuramente un momento in cui hanno incontrato difficoltà o disastri. Costoro sono sinceri credenti in Dio? (No.) Che tipo di individui sono? (Opportunisti e miscredenti.) Sono miscredenti che vogliono usare la chiesa per evitare i disastri. Si dovrebbe permettere a individui simili di restare nella chiesa? (No.) Quando vengono alle riunioni, disturbano gli altri e li turbano interiormente. La maggior parte delle persone è troppo educata e si sentirebbe in imbarazzo a cercare di arginarli, quindi permette loro di blaterare e di disturbare chiunque si stia nutrendo delle parole di Dio. Che cosa dovrebbero fare i leader e i lavoratori a questo punto? Non dovrebbero assumersi la responsabilità di limitare queste persone, proteggere gli interessi della maggioranza e mantenere la normale vita della chiesa? (Sì.) Puoi riprenderti i loro libri delle parole di Dio e consigliare loro di lasciare la chiesa. Ci sono vari modi per convincere qualcuno a lasciare la chiesa: potete trovarne uno vostro. Basta che vi assicuriate che costui non possa più contattare i fratelli e le sorelle. Supponiamo che qualcuno dica: “È una brava persona. Parla semplicemente nella chiesa di alcune banalità domestiche, ma non disturba il lavoro della chiesa né influenza l’assolvimento

del nostro dovere, quindi dovremmo essere tolleranti! Credendo in Dio, non dovremmo tollerare e sopportare ogni tipo di persona? Dio vuole che ogni persona sia salvata e non vuole che nessuno subisca la perdizione!" Allora devi considerare se costui sia un obiettivo di salvezza. Se non lo è, non dovremmo discernerlo e allontanarlo? (Sì.) Alcuni dicono: "Sono troppo educato; mi sentirei in imbarazzo a cercare di convincerlo a lasciare la chiesa". Questo problema è facile da risolvere. Ti basterà non contattarlo e lui non ti disturberà né limiterà. Anche se lo incontri, non hai bisogno di interagirci. Non c'è bisogno di parlare con lui di questioni relative alla fede in Dio; trattalo semplicemente come un non credente. Alcuni dicono: "Non possiamo aiutarlo con amore e condividere con lui sulla verità che comprendiamo?" Con tali miscredenti, se veramente nutri amore puoi fare un tentativo. Se riesci davvero a cambiarli, allora non c'è bisogno di allontanarli o espellerli. Alcuni dicono: "Non sprecherò i miei sforzi. Aiutarli è inutile, come fare il bagno a un maiale: per quanto lo lavi, lui continuerà a rotolarsi nel fango. È esattamente il tipo di creatura che è; non cambierà!" Se riesci a capire questo, allora hai ragione. Continuerai comunque a condividere sulla verità con questi miscredenti per aiutarli? Continuerete a fare questo lavoro inutile? (No.) A quel punto, vi rendete conto di essere stati sciocchi e di non aver capito a fondo le persone. I miscredenti non possono cambiare. Anche questi individui sanno che coloro che credono in Dio compiono buone azioni ed evitano di compierne di cattive, che non maltrattano néaggirano gli altri. Hanno una buona impressione di coloro che credono in Dio, quindi si camuffano sotto la bandiera del "credere che c'è un Dio" e "la fede in Dio è una cosa buona" e si insinuano nella chiesa, portando le persone a considerarli come fratelli o sorelle. Alcuni in effetti si lasciano ingannare, li considerano davvero fratelli o sorelle, spesso li vanno a trovare e li aiutano. Solo dopo molto tempo si rendono conto di ciò: "Questa persona viene nella chiesa solo quando affronta disastri o difficoltà, dicendo cose inutili e senza senso. Quando le cose procedono lisce e tutto è a posto, quando la vita le va bene, ignora tutti. Se avessimo saputo prima che si trattava di una tale canaglia, non l'avremmo aiutata e non ci saremmo impegnati così tanto!" È utile provare rimorso ora? È troppo tardi per questo: hai già parlato così tanto e invano! In breve, occorre discernere tali miscredenti, occuparsi di loro e allontanarli dalla chiesa il più presto possibile. Non considerateli fratelli e sorelle; non lo sono. Solo le persone prescelte da Dio sono fratelli e sorelle; solo coloro che possono essere salvati e che perseguono l'adorazione di Dio sono fratelli e sorelle. Coloro che si trattengono nella casa di Dio per evitare i disastri e godono avidamente della grazia di Dio senza accettare la verità sono dei miscredenti. Non sono fratelli e sorelle, e certamente non sono prescelti di Dio. Capite? Tali miscredenti devono essere trattati secondo i principi; bisognerebbe gestirli come si addice. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori, ed è anche un principio che ogni prescelto di Dio dovrebbe avere chiaro.

23 ottobre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (23)

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte seconda)

Nell'ultima riunione abbiamo condiviso sulla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta". La condivisione ha riguardato un aspetto di questo, ossia che cos'è una chiesa. Dopo che abbiamo condiviso sulla definizione di chiesa, vi è chiara la correlazione che ha con la quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori? (Dopo che Dio ha condiviso sulla definizione di chiesa, abbiamo capito perché esistono le chiese, il ruolo che una chiesa svolge e il lavoro che fa. In base a ciò, possiamo discernere quali persone nella chiesa causano intralci e disturbi e non svolgono un ruolo positivo, e quindi allontanarle o espellerle.) Dopo aver compreso cos'è una chiesa, i leader e i lavoratori dovrebbero sapere perché Dio fonda le chiese, l'effetto che la formazione delle chiese ha sulle persone, il lavoro che le chiese dovrebbero svolgere, i tipi di persone che compongono una chiesa e quali persone sono veri fratelli e sorelle. Dopo aver compreso e conosciuto queste cose, avete un concetto e una definizione di base, nonché un fondamento dei principi per il lavoro delineati nella quattordicesima responsabilità: "Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta". Questo è qualcosa che dovrete avere chiaro e comprendere in termini di teoria e visione. Dopo aver capito ciò, il primo lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero intraprendere è discernere persone malevole di ogni sorta. Quali sono gli standard e i principi per farlo? Il discernimento di persone malevole di ogni sorta dovrebbe basarsi sulla definizione di chiesa, sul significato e sul valore dell'esistenza di una chiesa e sul lavoro che Dio stabilisce che le chiese svolgano. La volta scorsa, gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole sono stati divisi in tre categorie principali. Quali sono queste tre categorie? (Lo scopo per cui qualcuno crede in Dio, la sua umanità e l'atteggiamento che ha verso il dovere.) Queste tre categorie principali sono abbastanza specifiche e onnicomprensive? Alcuni dicono: "Perché il discernimento di persone di ogni sorta non si basa sul loro grado di amore per la verità e sul loro grado di sottomissione a Dio e di timore nei Suoi confronti, e si basa invece sullo scopo per cui credono in Dio, sulla loro umanità e sul loro atteggiamento verso il dovere? Questi standard non sono troppo bassi? In altre parole, a giudicare dal contenuto specifico di queste tre categorie, perché non c'è una discussione più approfondita sull'atteggiamento delle persone verso Dio e verso la verità? Perché non si parla del fatto che le persone siano o meno disposte ad accettare la potatura, il giudizio e il castigo, che abbiano un cuore che si sottomette a Dio e Lo teme, e di altri contenuti più approfonditi correlati alla verità?" Avete mai riflettuto su questa domanda? Per ora non entriamo nel merito della questione. Guardiamo innanzitutto i tre criteri: lo scopo per cui qualcuno crede in Dio, la sua umanità e il suo

atteggiamento verso il dovere. A giudicare dalle diciture, questi tre criteri sono superficiali o no? Se qualcuno non è all'altezza degli standard in merito a questi tre criteri fondamentali, può essere definito un fratello o una sorella? (No.) Può essere considerato un membro della chiesa? Può essere riconosciuto da Dio come facente parte della chiesa? (No.) Nessuna di queste cose è possibile per lui. Quindi, se un individuo è inadeguato o al di sotto degli standard in termini di tutti questi tre criteri, allora si dovrebbe acquisire discernimento su di lui; costui appartiene ai ranghi di persone malevole di vario tipo e andrebbe allontanato o espulso. Il fatto che qualcuno sia un fratello o una sorella, riconosciuto da Dio, o un membro che la chiesa dovrebbe accettare, dipende almeno dal fatto che sia all'altezza degli standard e che disponga dei requisiti riguardo a questi tre criteri. Se nemmeno soddisfa questi tre criteri, allora non è assolutamente un fratello o una sorella. Naturalmente, Dio non lo riconosce e nemmeno la chiesa dovrebbe accettarlo. Quindi in che modo la chiesa dovrebbe trattarlo e gestirlo? (Andrebbe allontanato o espulso.) Una volta acquisito discernimento su di lui, bisognerebbe allontanarlo o espellerlo. È esattamente così.

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

I. In base allo scopo per cui qualcuno crede in Dio

D. Opportunismo

Durante l'ultima riunione, abbiamo condiviso su tre scopi della fede in Dio e li abbiamo elencati. Se ne elenchiamo le diciture, il primo è soddisfare il proprio desiderio di essere un funzionario, il secondo è cercare contatti con l'altro sesso e il terzo è evitare i disastri. Abbiamo terminato la condivisione su questi tre scopi. Ora divideremo sul quarto scopo: alcune persone credono in Dio solo per motivi opportunistici, quindi la dicitura di questo scopo è "opportunismo". Alcuni vedono che tutte le religioni e le confessioni del mondo religioso sono desolate e non hanno l'opera dello Spirito Santo, che la fede e l'amore delle persone si sono raffreddati, che le persone sono diventate sempre più depravate e non vedono alcuna speranza di salvezza, e che hanno creduto nel Signore per molti anni senza ottenere nulla. Vedendo che il mondo religioso si è completamente trasformato in una landa desolata, questi individui cercano una via da seguire. Si chiedono: "Quale chiesa al momento ha più membri, è fiorente e ha prospettive di sviluppo?" Scoprono che la Chiesa di Dio Onnipotente, che il mondo religioso condanna e a cui oppone resistenza, sta prosperando, possiede l'opera dello Spirito Santo e si sta sviluppando bene sia a livello nazionale che all'estero. Pensano: "Ho sentito dire che i membri di questa chiesa stanno aumentando, che si sta sviluppando bene, che possiede abbondanti risorse umane, materiali ed economiche e che ha prospettive di sviluppo. Se colgo questa buona opportunità di unirmi a essa, non potrò ottenere dei vantaggi? Non mi garantirò delle buone prospettive?" Con tali intenzioni e scopi, e un po' di curiosità, si infiltrano nella chiesa. Dopo essersi infiltrati

nella chiesa, costoro non sono interessati alla verità, alla fede in Dio o alla trasformazione della loro indole di vita. Il loro scopo nell'unirsi alla chiesa è solo trovare un sostegno o un posto dove stare e guadagnare le prospettive che desiderano. In realtà, nel loro cuore non hanno alcun interesse per la fede in Dio, per le verità che Egli esprime o per l'opera di salvezza che Egli compie, e non vogliono sentire queste cose né ricercare in merito. In particolare, sono completamente privi di interesse per l'opera di Dio e per l'opera dello Spirito Santo. Queste persone sono come gli opportunisti nella società che, in qualunque settore entrino, lo fanno solo per trovare opportunità di ottenere fama, guadagno e prestigio, e si limitano a fare investimenti e a pagare un prezzo per le proprie prospettive e il proprio destino. Quando scoprono che al momento non ci sono prospettive apparenti nel campo o nel settore in cui si sono lanciati, o che quel settore non permette loro di mostrare i loro punti di forza e di elevarsi nel mondo, spesso calcolano nella loro mente se cambiare lavoro o passare a un altro settore. In qualsiasi cosa facciano, costoro aspettano sempre l'opportunità di fare una mossa; nell'unirsi alla chiesa, hanno un'intenzione e uno scopo. Quando la chiesa è fiorente, quando è in grado di stare salda e ha prospettive di sviluppo nella società o in un qualsiasi Paese, si lanciano attivamente e con entusiasmo nel lavoro della chiesa. Quando invece essa viene oppressa e limitata, o non è in grado di soddisfare i loro desideri e le loro esigenze personali, valutano se abbandonarla e trovare un'altra strada. È chiaro che il reale scopo di costoro nell'unirsi alla chiesa non deriva da un interesse nei confronti della verità; non si sono uniti alla chiesa sulla base del riconoscimento dell'esistenza di Dio e della Sua nuova opera di salvezza delle persone. Anche quando scelgono una chiesa, optano per una ben nota, di grandi dimensioni e con molti membri, soprattutto una chiesa che ha un certo grado di notorietà sia a livello nazionale che all'estero. Per loro, solo questo tipo di chiesa soddisfa i loro standard e si allinea completamente agli obiettivi a cui aspirano o che perseguono. Tuttavia, a prescindere da tutto, non hanno mai creduto sinceramente nella verità né hanno sinceramente riconosciuto l'esistenza di Dio o la Sua opera. Anche se sembra che a volte facciano qualcosa per la chiesa o si lancino in qualche aspetto del lavoro della chiesa, nel profondo del loro cuore, il loro atteggiamento verso la verità e verso Dio rimane immutato. Qual è il loro atteggiamento? Il loro atteggiamento costante è limitarsi per ora a seguire, vedere cosa esattamente possono guadagnare da questa chiesa, vedere esattamente quante delle parole dette da Dio possono avverarsi e in che misura, e vedere quando le benedizioni promesse da Dio all'uomo possono essere ottenute e se queste benedizioni possono essere testimoniate e realizzate a breve termine. È sempre questo il loro atteggiamento. Vengono nella casa di Dio con curiosità e desiderio di fare un tentativo, e con un atteggiamento del tipo che, se le parole di Dio si realizzano e avverano, loro riceveranno delle benedizioni e non ci perderanno. Costoro vengono nella casa di Dio e, anche se sembrano essere amichevoli con gli altri, attenersi alle regole, non causare intralci né disturbi e non compiere misfatti, in base al loro atteggiamento nei confronti di Dio e della verità possono essere identificati come palesi miscredenti.

In che modo possiamo discernere il tipo di miscredenti che credono in Dio solo per ottenere benedizioni in modo opportunistico e non vogliono guadagnare la verità? Per quanti sermoni ascoltino, per quanto si condivida con loro sulla verità, loro non cambiano mai i loro pensieri e le loro opinioni su persone e cose, la loro visione della vita e i loro valori. Perché? Perché non riflettono mai seriamente sulle parole di Dio e non accettano assolutamente le verità espresse da Dio, né ciò che Dio dice sulle varie questioni. Semplicemente si aggrappano alle loro opinioni e alle filosofie di Satana. In cuor loro, credono ancora che le filosofie e la logica di Satana siano giuste e corrette. Per esempio, "Ognuno per sé e che gli altri si arrangino", "I funzionari non rendono le cose difficili a chi reca doni" o "Le brave persone vivono tranquille". C'è persino chi dice: "Quando le persone credono in dio, devono essere buone, il che significa non uccidere mai; togliere la vita è un peccato e per dio è imperdonabile". Che tipo di opinione è questa? È un'opinione buddista. Sebbene l'opinione buddista possa corrispondere alle nozioni e alle fantasie delle persone, è priva di verità. La fede in Dio deve basarsi sulle parole di Dio; solo le parole di Dio sono la verità. Nella loro fede in Dio, alcune persone addirittura accettano come verità le assurde opinioni dei non credenti e le teorie sbagliate del mondo religioso, le hanno a cuore e vi si aggrappano. Sono persone che accettano la verità? Costoro non sanno distinguere tra le parole dell'uomo e le parole di Dio, o tra i diavoli e Satana e l'unico vero Dio, il Creatore. Non pregano Dio, non ricercano la verità e non accettano nessuna delle verità espresse da Dio. I loro pensieri e le loro opinioni sulle persone, sul mondo esterno e su tutte le altre questioni non cambiano mai. Si aggrappano solo alle opinioni che hanno sempre avuto, le quali derivano dalla cultura tradizionale. Per quanto queste opinioni siano ridicole, loro non riescono a percepirla e continuano ad aggrapparsi a queste opinioni sbagliate e non le abbandonano. Questa è una manifestazione da miscredenti. Qual è un'altra? È che il loro zelo, le loro emozioni e la loro fede cambiano man mano che la chiesa aumenta di dimensioni e che il suo prestigio nella società continua a crescere. Per esempio, quando il lavoro della chiesa si è diffuso all'estero e si è moltiplicato, quando il lavoro del Vangelo si è diffuso completamente, costoro al vederlo si sono sentiti immediatamente rinvigoriti. Hanno percepito che la chiesa stava diventando sempre più influente e che non avrebbe più subito l'oppressione e la persecuzione del governo, hanno creduto che ci fosse speranza per la loro fede in Dio, pensando di poter tenere la testa alta; e così hanno ritenuto che credendo in Dio hanno fatto la scommessa giusta, che il loro azzardo sarebbe stato finalmente ripagato. Hanno percepito che le loro possibilità di guadagnare benedizioni stavano diventando sempre più grandi e hanno finalmente cominciato a rallegrarsi. Negli anni precedenti, si sentivano oppressi, addolorati e angosciati perché vedevano spesso gli arresti e l'oppressione dei cristiani da parte del gran dragone rosso. Perché si sentivano angosciati? Perché la chiesa si trovava in una situazione davvero difficile, si preoccupavano di aver fatto o meno la scelta giusta credendo in Dio, e ancor più erano turbati e preoccupati in merito al dover rimanere nella chiesa oppure andarsene. In

quegli anni, qualsiasi circostanza avversa la chiesa affrontasse aveva un impatto sulle loro emozioni; qualsiasi lavoro la chiesa svolgesse e qualsiasi fluttuazione della sua reputazione e del suo prestigio all'interno della società influivano sulle loro emozioni e sul loro umore. Dentro di sé, si chiedevano costantemente se dovessero rimanere o andarsene. Tali individui sono dei miscredenti, non è vero? Quando la chiesa viene condannata e oppressa dal governo nazionale, o quando i credenti vengono arrestati o giudicati, condannati, calunniati e respinti dal mondo religioso, costoro si sentono profondamente disonorati e persino molto umiliati per essersi uniti alla chiesa; il loro cuore vacilla e si pentono di credere in Dio e di essersi uniti alla chiesa. Non hanno mai alcuna intenzione di condividere le gioie e le avversità della chiesa, né di soffrire insieme a Cristo. Invece, quando la chiesa è fiorente, appaiono traboccanti di fede, mentre quando la chiesa viene perseguitata, esclusa, oppressa e condannata, vogliono scappare, andarsene. Quando non riescono a vedere alcuna speranza di ricevere benedizioni o di diffusione del Vangelo del Regno, vogliono andarsene ancora di più. Quando non vedono adempiute le parole di Dio e non sanno quando le grandi catastrofi si abatteranno e quando finiranno, o quando il Regno di Cristo si realizzerà, vacillano incerti e non sono in grado di svolgere il loro dovere con serenità. Ogni volta che questo accade, vogliono abbandonare Dio, lasciare la chiesa e trovare una via d'uscita. Tali individui sono dei miscredenti, non è vero? Fanno tutto per gli interessi della loro carne. I loro pensieri e le loro opinioni non cambieranno mai gradualmente, attraverso il fare esperienza dell'opera di Dio, la lettura delle Sue parole, le condivisioni sulla verità e il vivere la vita di chiesa. Quando accade loro qualcosa, non cercano mai la verità, né ricercano cosa dicono le parole di Dio al riguardo, quali sono le intenzioni di Dio, in che modo Dio guida le persone o cosa chiede loro. Il loro unico scopo nell'unirsi alla chiesa è quello di aspettare il giorno in cui la chiesa potrà "tenere la testa alta", così da potersi accaparrare i vantaggi che hanno sempre desiderato. Naturalmente si sono uniti alla chiesa anche perché hanno visto che le parole di Dio sono la verità, ma non accettano assolutamente la verità e non credono che tutte le parole di Dio si realizzeranno. Allora, che cosa dite: costoro sono dei miscredenti? (Sì.) Qualunque cosa accada nella chiesa o nel mondo esterno, valutano quanto i loro interessi saranno colpiti e quanto grande sarà l'impatto sugli obiettivi che perseguono. Al minimo segnale di problemi, pensano immediatamente con grande acutezza alle loro prospettive, ai loro interessi e al dover rimanere nella chiesa oppure andarsene. Ci sono addirittura persone che continuano a chiedere: "L'anno scorso è stato detto che l'opera di Dio sarebbe finita, quindi perché è ancora in corso? In quale anno finirà esattamente? Non ho forse il diritto di saperlo? Ho sopportato abbastanza a lungo, il mio tempo è prezioso, la mia giovinezza è preziosa; non potete certo tenermi in sospeso in questo modo, no?" Sono particolarmente sensibili al fatto che le parole di Dio si siano realizzate o meno, alla situazione della chiesa, al suo prestigio e alla sua reputazione. Non si preoccupano di sapere se loro siano o meno in grado di guadagnare la verità o se possano essere salvati, mentre sono molto sensibili

alla loro possibilità di sopravvivere e di ottenere vantaggi e benedizioni rimanendo nella casa di Dio. Queste persone sono opportuniste nel loro desiderio di essere benedette. Anche se crederanno fino alla fine, non capiranno comunque la verità e non avranno alcuna testimonianza esperienziale di cui fare menzione. Avete incontrato persone di questo tipo? In realtà, persone del genere esistono in ogni chiesa. Dovete fare attenzione a discernerele. Tali individui sono tutti dei miscredenti, sono un flagello nella casa di Dio, arrecheranno grandi danni e nessun beneficio alla chiesa e devono esserne allontanati.

Riassumiamo le caratteristiche degli opportunisti. La loro prima caratteristica è che non prendono molto sul serio la questione dell'esistenza di Dio. Se chiedi loro se Dio esiste, risponderanno: "Probabilmente sì. Ma va bene anche se non esiste. Io sono qui solo per vedere esattamente se le profezie fatte da dio si avvereranno o meno e se le grandi catastrofi arriveranno". Nei loro pensieri e punti di vista, il loro atteggiamento è che non importa se Dio esista o meno. Non è quindi uno scherzo per costoro credere in Dio e unirsi alla chiesa? (Sì.) La loro fede in Dio è una semplice credenza, è come un gioco e non è correlata alla verità o al loro cammino di vita. In realtà a loro non interessa se Dio esista o meno; va bene se esiste e va bene anche se non esiste. Alcune persone li confutano, dicendo che Dio non esiste, e loro non ne sono turbati né le odiano. Se le persone affermano che Dio esiste, loro dicono: "Se esiste, allora esiste. In ogni caso, se tu credi, allora esiste; se non credi, allora non esiste". Questo è il loro punto di vista. Costoro sono veri credenti? Sono dei miscredenti, non è così? (Sì.) Che Dio esista o meno è irrilevante per loro, quindi c'è forse sincerità nella loro fede in Dio? Non è assolutamente possibile che siano sinceri. Qual è la prima caratteristica delle persone opportuniste? (Non prendono molto sul serio la questione dell'esistenza di Dio.) Questa è la prima caratteristica.

Qual è la seconda caratteristica delle persone opportuniste? È che non sono molto serie quanto a distinguere tra cose positive e negative. Non discernono quali detti, persone, eventi e cose siano positivi e quali negativi, né prendono la questione sul serio. Per loro, le cose buone possono essere fatte passare per cattive e quelle cattive per buone, proprio come recita il detto dei non credenti: "Una bugia detta mille volte diventa verità"; questo detto per loro è valido. Se chiedi loro cos'è la verità, sicuramente non diranno che le parole di Dio sono la verità, perché non riconoscono ciò. Che cosa diranno? Il loro vero punto di vista è che una bugia ripetuta mille o diecimila volte diventa una verità, ossia che, se sono in molti a dire qualcosa, loro crederanno che sia vero. È come ciò che dicono i non credenti: "All'inizio non c'era alcun sentiero nel mondo, ma man mano che più persone camminavano se ne è formato uno". Non si preoccupano di ciò che è corretto o sbagliato, giusto o malvagio; credono che chi possiede grandi capacità sia giusto e chi è inutile e incompetente sia negativo. Non riconoscono assolutamente che tutto ciò che Dio dice e fa è positivo, né riconoscono che ciò che Dio richiede alle persone di vivere sono le realtà delle cose positive. Arrivano persino a pronunciare fallacie del tipo: "Tu dici che dio è la verità e che le parole di dio sono la

realtà di tutte le cose positive. Questo significa che non ci sono cose positive nel mondo? Non ci sono anche cose positive e verità nel mondo?” Questa non è forse un’assurdità? Non è una fallacia? (Sì.) Costoro non assumono le parole di Dio come criterio per le loro parole o azioni. Per esempio, quando esprimono una fallacia e tu li confuti, dicono: “Tu pensi di avere ragione e io penso di avere ragione, quindi accettiamo di non essere d’accordo. Qualsiasi cosa uno pensi è buona ed è giusta”. Che tipo di punto di vista è questo? Non è forse un tentativo di sorvolare sulle cose? (Sì.) È un punto di vista sciocco e confuso; queste persone non sono serie quanto al distinguere tra cose positive e negative. Che cosa significa che non sono serie? Significa che in cuor loro non sanno riconoscere che tutte le cose positive di cui Dio parla sono correlate alla verità, sono conformi alla verità e provengono da Dio, mentre le cose negative di cui Dio parla sono contrarie alla verità e provengono da Satana. Non accettano questo fatto e vogliono sempre confondere i concetti. Per evitare che gli altri acquisiscano discernimento su di loro e le condannino, non sono mai serie quanto a distinguere tra cose positive e negative, non espongono mai le loro vere opinioni e parlano sempre in modo equivoco, senza mai dire agli altri ciò che realmente pensano. Dicono cose diverse a seconda dell’interlocutore, adattandosi completamente alla situazione in base alle necessità. Costoro sono in tutto e per tutto disinteressati alla verità e all’esistenza di Dio. Questa è la seconda manifestazione delle persone opportuniste: non sono molto serie quanto a distinguere tra cose positive e negative.

Quali altre caratteristiche hanno queste persone opportuniste? Sceglieranno sempre se restare o andarsene in base all’evoluzione delle cose, essendo particolarmente abili nell’adattarsi alle circostanze. Quando si uniscono alla chiesa, hanno già fatto ampi preparativi per la loro strategia di uscita e le loro prospettive, avendo pianificato ogni passo. Nel loro cuore calcolano e pianificano cosa fare se le parole di Dio si realizzeranno e cosa fare se non si realizzeranno dopo un certo numero di anni. Gli individui di questo tipo non si dedicano mai completamente al lavoro della chiesa dopo essersi uniti a essa. Invece osservano costantemente lo sviluppo della chiesa, l’atteggiamento che essa ha nei loro confronti e il modo in cui li tratta, insieme ad altri fattori, per decidere i loro prossimi passi. I loro pensieri non sono forse piuttosto complicati? (Sì.) Anche se si sono uniti alla chiesa, mantengono sempre una prospettiva temporanea, come dei lavoratori a contratto, rimanendo sempre in uno stato di “fisicamente qui ma mentalmente altrove”, con la mente occupata da macchinazioni e trame. La loro scelta di credere in Dio e di unirsi alla chiesa è solo un compromesso riluttante, non una necessità spirituale o un desiderio di seguire Dio e percorrere il giusto cammino della vita umana basati sul riconoscimento dell’esistenza di Dio. Queste persone non hanno la fede per fare questo. Credono in Dio con un atteggiamento attendista, calcolando nel loro cuore: “Se credere in dio mi porta il centuplo in questa vita, la vita eterna nel mondo a venire e la possibilità di essere salvato ed entrare nel Regno dei Cieli, allora seguirò e crederò. Se non posso ricevere queste cose, in qualsiasi

momento e in qualsiasi situazione lascerò la chiesa e smetterò di credere”. Arrivano a credere in Dio solo nella speranza opportunistica di guadagnare benedizioni. Se non riescono a riceverne, sono capaci di abbandonare i loro doveri in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione e di macchinare un cammino differente, perché non hanno mai avuto il cuore radicato nella chiesa, né hanno veramente scelto il cammino del credere in Dio e del seguirLo.

Le caratteristiche principali di tali persone opportuniste sono queste tre: non prendono sul serio l'esistenza di Dio, non distinguono seriamente le cose positive da quelle negative e sono capaci di lasciare la chiesa in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione. Per quanto bene i fratelli e le sorelle li trattino, fintanto che le cose non sono in linea con i loro interessi o non soddisfano i loro bisogni attuali, costoro sono capaci di lasciare la chiesa. Ma quando non hanno un posto dove andare scelgono di tornare. Dopo essere tornati, non perseguono comunque la verità e potrebbero di nuovo lasciare la chiesa in qualsiasi momento. Che razza di miserabili sono? Il loro andare e venire sembra così casuale; non credono in Dio con sincerità. Queste sono le caratteristiche degli individui opportunisti; nella loro essenza, sono dei miscredenti. Alcuni possono persistere nella fede per tre o cinque anni, altre per otto o dieci, ma il loro scopo è solo quello di cercare opportunisticamente le benedizioni. Non sono individui semplici. Hanno persino resistito fino a oggi nell'ambiente duro e perseguitato della Cina continentale: non è un po' come "dormire sulla sterpaglia e leccare la bile"? Alcune persone non riescono più a persistere dopo aver creduto per dieci anni, quindi si lamentano: "Sono passati dieci anni. Ho sprecato la mia gioventù nella chiesa. Se in questi dieci anni avessi lavorato duramente nel mondo, quanti soldi avrei potuto guadagnare? Magari sarei diventato un manager e probabilmente avrei posseduto numerosi beni". A quel punto diventano inquieti. Hanno creduto in Dio per dieci anni solo per soddisfare la loro misera curiosità e il loro desiderio di benedizioni, ma non hanno mai perseguito la verità. Di conseguenza, non hanno guadagnato nulla. Rimpiangono di aver creduto in Dio e addirittura si rimproverano, dicendo: "Sciocco, idiota! Non hai preso la strada larga e facile, insistendo invece per percorrere questa via faticosa. Nessuno ti ha costretto, è stata una tua scelta!" Alcuni sono capaci di andarsene anche dopo aver creduto per dieci anni, abbandonando in un batter d'occhio. Dopo essersela cavata nella società per due o tre anni, scoprono che la società non è così agevole o facile da navigare come immaginavano, e che il mondo non credente non è così variopinto e ideale come sembrava; non è facile per loro cavarsela ovunque nel mondo. Dopo averci riflettuto su, scoprono che è comunque meglio la chiesa e tornano senza alcuna vergogna. Al loro ritorno, dicono: "Credere in dio è una cosa buona; i non credenti sono cattivi, maltrattano sempre gli altri. Nel mondo c'è troppa sofferenza. In questi anni senza leggere le parole di dio, senza vivere la vita della chiesa, sono caduto nelle tenebre, piangendo e digrignando i denti ogni giorno; mi sono ridotto al punto da non assomigliare più a un essere umano. È meglio credere in dio!" Proclamano che è meglio credere in Dio, ma in

realtà è perché hanno udito che in questo mondo ci sono troppi disastri e che l'umanità presto sperimenterà una grande catastrofe. Avere soldi, terreni, macchine e case non serve a nulla; solo chi ha fede può essere salvato. Così tornano a credere in Dio. Non sono degli opportunisti? (Sì.) Gli opportunisti sono capaci di lasciare la chiesa in qualsiasi momento. Così come in qualsiasi momento sono capaci di tornare a essa se vedono che facendolo c'è speranza di guadagnare benedizioni. Una volta tornati, possono dire qualche parola di rammarico ed esprimere che non abbandoneranno mai più Dio ma, dopo aver visto che nel mondo le cose sono calme e tranquille e che loro possono ancora godere di buoni giorni, sono capaci di lasciare di nuovo la chiesa in qualsiasi momento. Come considerano la casa di Dio e la chiesa? Come un libero mercato, e vanno e vengono a loro piacimento. DiteMi, se tali individui vengono allontanati o se ne vanno per conto loro, la chiesa dovrebbe di nuovo accettarli se vogliono tornare? (No.) Non dovrebbero essere riaccolti. Riaccoglierli è un errore e viola i principi. Costoro non soddisfano gli standard per essere membri della chiesa. Sono capaci di abbandonarla in qualsiasi momento, e in qualsiasi momento sono capaci di insinuarvisi nuovamente per guadagnare benedizioni, ma mentre fanno tutto questo non accettano mai la verità. Ciò dimostra che non sono veri credenti. Simili individui saranno per sempre bersaglio di allontanamenti ed espulsioni. La chiesa dovrebbe allontanarli e dire loro: "Non provare rimorsi. Una volta che te ne vai, non potrai tornare. La chiesa non ti aprirà la porta una seconda volta. Questo è il principio". Alcuni dicono: "All'epoca erano sciocchi, ma ora si comportano molto bene. Sono obbedienti come agnellini, pietosi come dei vagabondi senza casa. Ogni volta che vedono i fratelli e le sorelle, esprimono il loro rammarico e il loro sentirsi in debito, con gli occhi arrossati dal pianto per il rimorso. Hanno un aspetto alquanto pietoso e il loro atteggiamento di confessione è molto buono. Lasciamoli tornare". Una qualsiasi di queste frasi è forse in linea con i principi? (No.) Anche dopo aver creduto per tre o addirittura dieci anni, costoro sono ancora capaci di lasciare la chiesa con risolutezza e senza esitazione. Che razza di miserabili sono? Sono veri credenti? (No.) Avevano forse un minimo di sincerità quando all'inizio hanno scelto di seguire Dio? No. Se avessero avuto una qualche sincerità, non sarebbero stati così determinati a lasciare la chiesa. In generale, una persona può al massimo avere questi pensieri quando è debole, scoraggiata, o quando le cose non le vanno bene, ma non deciderebbe mai risolutamente di lasciare la chiesa per trovare un'altra strada dopo aver creduto in Dio per tre, cinque o addirittura dieci anni. Se è capace di abbandonare la chiesa a proprio piacimento, ciò dimostra che non era sincera quando all'inizio ha accettato la vera via e si è unita alla chiesa; aveva secondi fini e scopi, non c'è altro modo per dirlo. Di tali individui occorre acquisire chiaro discernimento. Non sono veri credenti. Credono in Dio e Lo seguono per la speranza opportunistica di guadagnare benedizioni. Costoro vengono definiti opportunisti e, una volta acquisito discernimento di loro, andrebbero allontanati dalla chiesa. Se non lasciano la chiesa e continuano ad approfittare della situazione dentro di essa per il loro guadagno personale,

allora è perché nessuno è in grado di discernerli per ciò che sono. Tuttavia, attraverso la condivisione di oggi sulle varie manifestazioni di questi opportunisti, i leader e i lavoratori e il popolo eletto di Dio dovrebbero avere comprensione e discernimento chiari di costoro. Quando si scopre che non leggono mai le parole di Dio né Lo pregano, che non sono interessati all'opera di Dio né alle verità che Egli esprime, e che non sono interessati alle cose positive e non le prendono sul serio, allora bisogna guardarsi bene da loro. È necessario osservare le loro motivazioni e il loro scopo nel credere in Dio e verificare il loro atteggiamento verso la chiesa, il loro atteggiamento verso la verità e il loro atteggiamento verso Dio. Se risulta evidente che non hanno un atteggiamento corretto, che sono particolarmente indifferenti al perseguimento della verità e all'assolvimento dei doveri, e non mostrano alcun genere di interesse e hanno sempre un atteggiamento scettico nei confronti delle parole di Dio, allora si può confermare che si tratta di opportunisti e di miscredenti. In questo caso, non dovrebbero essere considerati fratelli o sorelle; non fanno parte della chiesa. Andrebbero invece allontanati da essa. Hanno creduto per anni e ancora non accettano la verità; potrebbe avere una qualche utilità continuare a condividere sulla verità con loro? Sarebbe realistico continuare ad aspettare che si pentano? Non lavorate più su costoro e non aspettate che si pentano. Se non sono disposti a fare il loro dovere e vogliono ancora trascinare la loro permanenza nella chiesa senza andarsene, allora i leader della chiesa dovrebbero trovare un modo per isolarli saggiamente. Ciò è appropriato? (Sì.) Una volta che si è acquisito discernimento di costoro come di opportunisti, sono già classificati tra le fila dei vari malevoli e miscredenti. Poiché si tratta di malevoli e miscredenti, essi soddisfano i principi e le condizioni per essere allontanati o espulsi dalla chiesa. Allontanarli subito è sicuramente meglio che farlo in seguito. Farlo subito evita molti problemi e loro non devono più provare afflizione. Dovreste dire chiaramente a queste persone: "Non c'è bisogno che continui a calcolare nel tuo cuore quando o come andartene, né che continui a calcolare se rimanere o andartene. La casa di Dio e Dio non costringono le persone; se vuoi andartene, la chiesa non cercherà di spingerti a restare. Ma c'è una cosa che deve esserti chiara: se sei sicuro di non appartenere alla casa di Dio e non sei disposto a essere un membro della chiesa, allora vattene il prima possibile; non indugiare. È per il bene di tutti. Se credi nell'esistenza di Dio, se sei in grado di accettare le parole di Dio come verità e sei sinceramente disposto a unirti alla chiesa, allora sei a buon diritto un membro della chiesa. Ma ora non lo sei. Sei venuto per opportunismo, e forse tu non lo sai ma noi, in base alle parole di Dio, alla verità e ai principi della chiesa per trattare tutti i tipi di persone, abbiamo acquisito discernimento del fatto che sei un opportunist. Continui a calcolare il momento giusto per lasciare la chiesa; è una tale seccatura. Non hai bisogno di trovare il momento giusto; puoi andartene adesso. Se nutri sempre incertezze sull'apparizione e sull'opera di Dio, ora te lo dico chiaramente: non hai più bisogno di riflettere sulle cose o di sottoporle a scrutinio, non devi continuare a renderti le cose difficili: puoi lasciare la chiesa ora, la

porta della casa di Dio è aperta, e la casa di Dio non ti tratterrà, essa non costringe le persone". È appropriato fare questo? (Sì.) Date a costoro una "via d'uscita"; non lasciateli soffrire qui ogni giorno come formiche su una padella rovente, costantemente tormentati dai loro sentimenti, dalla loro carne, dalle loro prospettive e dalla questione del rimanere o andarsene. Per quanto siano tormentati da queste cose, ciò non porta mai a nulla. Nel loro cuore continuano a riflettere su quando andarsene, su come andarsene, sul rischio di subire perdite e disgrazie se se ne andranno presto e sull'opportunità di ricevere benedizioni se resteranno più a lungo. E se se ne andassero e le parole di Dio si realizzassero? E se non se ne andassero e le parole di Dio rimanessero irrealizzate? Non c'è bisogno che nutrano costantemente preoccupazione e ansia per queste cose. Dal momento che non credono in Dio con autentica intenzione, dovrebbero andarsene al più presto. Non dovrebbero rimanere qui a cercare di approfittare della situazione per il loro guadagno personale, fingendo di essere ciò che non sono. DiteMi, è bene dar loro tali consigli e gestire la situazione in questo modo? (Sì.) È eccessivo classificare gli opportunisti tra le varie persone malevole da allontanare o espellere? (No.) Alcuni dicono: "Come possono persone come queste essere considerate malevole?" Quante brave persone ci sono tra i miscredenti? Agli occhi di Dio, l'indole essenza di coloro che credono in Dio e Ne riconoscono l'esistenza è considerata malevola, per non parlare di coloro che non credono affatto in Dio e non Ne riconoscono l'esistenza. È quindi eccessivo classificarli come malevoli? (No.) In ogni caso, vengono comunque definiti persone, persone malevole. Va già abbastanza bene che non vengano classificati come demoni malevoli. Classificarli tra le persone malevole è del tutto appropriato e opportuno, non è affatto eccessivo. Anche tali malevoli sono uno dei vari tipi di persone che vanno allontanate o espulse dalla casa di Dio. Si tratta del quarto tipo di miscredenti, i quali credono in Dio con scopi opportunistici.

Quali sono le caratteristiche principali degli opportunisti? Attraverso le vostre interazioni con queste persone e osservando l'indole, i punti di vista, gli atteggiamenti o l'umanità che rivelano, quali caratteristiche principali avete riscontrato? Riassumetele. (Gli opportunisti non arrivano inizialmente a credere in Dio per perseguire la verità. Sentono dire che la Chiesa di Dio Onnipotente è fiorente, quindi arrivano a credere in Dio solo con la speranza di ottenere qualche vantaggio e benedizione dalla casa di Dio, cercando il profitto. E, se dopo un po' non ricevono queste cose, vogliono andarsene. Queste persone non credono sinceramente in Dio e non sono affatto interessate a credere in Lui.) Qual è il più grande problema degli opportunisti? La questione principale è che non sono interessati alla verità, ma sono massimamente interessati a guadagnare benedizioni, quindi è estremamente difficile per loro accettare la verità. Alcuni dicono: "Non puoi allontanarli o espellerli solo perché non sono interessati alla verità, giusto?" Il disinteresse di queste persone per la verità si manifesta soprattutto nel fatto che non leggono mai le parole di Dio né condividono sulla verità. Se sentono qualcuno condividere sulla verità e parlare di conoscenza di sé stessi, o ricercare la verità per

risolvere i problemi, provano una particolare avversione nel cuore e sono completamente disinteressati, e iniziano a sonnecchiare. Nutrono un'avversione estrema per queste cose e ricorrono persino a chiacchiere vane, parlando di disastri e discutendo di Dio che mostra segni e prodigi, per disturbare gli altri nelle loro condivisioni sulla verità. Di conseguenza, alcuni individui che non perseguono la verità si entusiasmano quando sentono questi argomenti e si uniscono alla discussione. Questo non è forse disturbare apertamente la vita della chiesa? Raramente costoro leggono le parole di Dio nella loro vita quotidiana e, quando di tanto in tanto lo fanno, probabilmente è perché dentro di loro qualcosa li turba. Non sono interessati alle riunioni, a nutrirsi delle parole di Dio o a condividere sulle parole di Dio. Si preoccupano solo di questo: "Quando verrà il giorno di Dio? Quando finiranno le grandi catastrofi? Quando potremo godere delle benedizioni del Regno dei Cieli?" Non fanno che porsi queste domande. Se nessuno parla di questi argomenti, vanno a cercare su internet e, dopo averlo fatto, iniziano a diffondere queste cose durante le riunioni. I loro cuori sono inondati da queste cose. Fintanto che sentono gli altri condividere su argomenti che li interessano, possono partecipare e unirsi alla condivisione. Ma, non appena sentono contenuti correlati alla verità o alle parole di Dio, non vogliono ascoltare. Cominciano a sonnecchiare, e alcuni addirittura se ne vanno, mentre altri iniziano ad agitarsi, mostrando ogni sorta di brutta espressione. Tu dici: "Condividiamo sulle parole di Dio". Loro dicono: "Ho sete, ho bisogno di bere un po' d'acqua". Tu dici: "Condividiamo sulla conoscenza di sé stessi" oppure "Condividiamo sui dettagli dell'assolvimento dei doveri; vediamo cosa dicono le parole di Dio a questo proposito e quali sono le verità principi". Loro dicono: "Ho da fare. Vado. Buona chiacchierata". Trovano ogni sorta di scuse per respingere e rifiutare le condivisioni sulle parole di Dio e sulla verità. Questo espone chiaramente il fatto che non solo non amano la verità, ma che provano anche avversione per essa e vi si oppongono dal profondo del cuore. Ogni volta che le parole di Dio e la verità vengono menzionate, non si oppongono e non discutono apertamente, ma trovano varie scuse per rifiutarle ed evitarle. Tali comportamenti non mostrano forse chiaramente che costoro sono degli opportunisti? Non indicano forse chiaramente che sono dei miscredenti, che credono in Dio con un certo scopo, per opportunismo? (Sì.) Alcuni dicono: "Tu dici che sono miscredenti e non seguono sinceramente Dio, ma allora perché sono stati capaci di credere fino a ora e continuano a compiere sforzi e a sopportare avversità per il lavoro della chiesa?" I comportamenti che abbiamo appena menzionato non sono sufficienti a rispondere a questa domanda? Questi comportamenti sono sufficienti a dimostrare che il nostro discernimento e la nostra definizione di loro sono accurati. Pertanto, per valutare se una persona crede in Dio con scopi opportunistici, si dovrebbe valutare e discernere in base al suo atteggiamento nei confronti di Dio, dell'opera di Dio, della verità e delle cose positive e negative. Questo è il metodo più accurato. Non è accurato né obiettivo valutare in base al suo comportamento e alle sue azioni esteriori. Solo i suoi veri pensieri intimi e il suo atteggiamento verso Dio e verso la verità rivelano le questioni; solo questi sono

gli standard più accurati per definire che tipo di persona sia. Ora vi è sostanzialmente chiara l'essenza di coloro che credono in Dio con scopi opportunistici? Tutti voi avete incontrato persone di questo tipo? (Sì.) È meglio che costoro se ne vadano al più presto. Se sono autenticamente disposti a prestare servizio, allora a malincuore possono essere tenuti. Tuttavia, se non fanno il loro dovere e non sono in grado di prestare alcun servizio, e invece causano disturbi al lavoro e alla vita della chiesa e hanno un impatto negativo su di essi, allora andrebbero mandati via il prima possibile. È questo il principio per allontanare i miscredenti. La casa di Dio ha bisogno di persone che credono in Dio e amano la verità con sincerità; ha bisogno di servitori leali. Non ha assolutamente bisogno di miscredenti o di chi osserva con esitazione per fare numero. Neanche la chiesa ha bisogno di nessuno per fare numero. Concludiamo qui la nostra condivisione su questo argomento.

E. Vivere alle spalle della chiesa

Ora divideremo sul quinto scopo: credere in Dio per vivere alle spalle della chiesa. Conoscete tutti l'argomento del vivere alle spalle della chiesa, vero? (Sì.) Quali sono le manifestazioni delle persone che vivono alle spalle della chiesa? Attraverso quali manifestazioni possiamo stabilire che il loro scopo nel credere in Dio è impuro, che non stanno seguendo sinceramente Dio o cercando di raggiungere la salvezza, e che non sono venute per perseguire e accettare la verità e praticare le parole di Dio, sulla base di una fede nell'esistenza di Dio e di una volontà di accettare la salvezza di Dio, al fine di raggiungere l'obiettivo di ottenere la salvezza, ma sono invece venute per vivere alle spalle della chiesa? Cosa significa vivere alle spalle della chiesa? Il significato di superficie è molto chiaro. Significa aderire a una confessione attraverso la credenza religiosa per risolvere questioni legate alla vita quotidiana e al problema di garantirsi il cibo. Questa è la definizione più concisa e precisa di "vivere alle spalle della chiesa", ed è anche la più chiara. Quali sono quindi le manifestazioni che costoro mostrano e che confermano che non sono veri credenti, ma che sono venuti per vivere alle spalle della chiesa? Alcuni hanno padronanza di una certa abilità e la capacità di lavorare come persone normali, ma vedono che questa società è ingiusta e che non è facile guadagnarsi da vivere lavorando. Guadagnare denaro lavorando per mantenere tutti i membri della propria famiglia richiede di alzarsi presto e di rimanere alzati fino a tardi, affrontando molte avversità e sopportando molte angherie; bisogna inoltre avere tatto e flessibilità, ma anche essere sufficientemente spietati e cattivi, e bisogna possedere stratagemmi e capacità: solo così ci si può assicurare un sostentamento stabile e affermarsi nella società. Guardando coloro che lavorano, indipendentemente dal settore e dal fatto che appartengano a classi sociali elevate, medie o basse, guadagnarsi da vivere non è facile. I colletti bianchi si presentano con una facciata di somiglianza umana, con il loro aspetto affascinante, titoli di alto livello, titoli di studio elevati e grandi stipendi e vantaggi, e tutti li invidiano, ma ogni ostacolo che incontrano sul posto di lavoro è un

calvario. Lavorare non è facile in qualsiasi campo. Essere un agricoltore e lavorare la terra è ancora più difficile. I contadini si danno da fare così faticosamente eppure ottengono solo il cibo sufficiente per sfamare le loro famiglie, non hanno soldi per comprare vestiti e altri beni di prima necessità, o per riparare le loro case, e quando vogliono spendere un po' di denaro devono affidarsi alla vendita di verdure o all'allevamento del bestiame per farlo: essere un contadino è ancora più miserabile! Come dicono i non credenti: "È difficile guadagnare soldi; nascere è facile, ma vivere è difficile"; guadagnarsi da vivere è molto difficile. Alcune persone non hanno i mezzi per guadagnarsi da vivere; vedono che i non credenti sono molto cattivi e pensano che coloro che hanno una fede religiosa siano privi di malizia e che guadagnarsi da vivere nella chiesa potrebbe essere un po' più facile, così sfruttano l'occasione della predicazione del Vangelo da parte della casa di Dio per infiltrarsi nella chiesa. E, dopo aver saputo che a chi svolge un dovere viene fornito il cibo, vengono a svolgere un dovere. Alcuni che vogliono fare un dovere pensano: "Sono io in famiglia a mettere il pane in tavola. Fintanto che ci saranno persone che coltivano la terra a casa e le spese di sostentamento della mia famiglia saranno coperte, farò il mio dovere". Lo scopo principale per cui credono in Dio e svolgono un dovere è ottenere cibo e vestiti caldi a sufficienza per garantirsi la sopravvivenza: avere tre pasti al giorno e non dover più fare affidamento sul lavoro e sul fare soldi per mantenersi; per loro va tutto bene fintanto che hanno l'assistenza della chiesa e di fratelli e sorelle. Per raggiungere questo obiettivo, fanno tutto ciò che la chiesa dispone che facciano. Ci sono anche individui che, dopo essere entrati nella chiesa, iniziano a imparare come diventare leader e predicare sermoni. Leggono molto le parole di Dio, le copiano e memorizzano molto e, dopo averle memorizzate, imparano a predicare agli altri e ad aiutare le persone a risolvere i problemi. Cercano in ogni modo possibile di aiutare tutti e sperano che le persone tenderanno loro una mano dopo aver ricevuto il loro aiuto, e che provino gratitudine nei loro confronti dopo aver ascoltato i loro sermoni e le parole di Dio che predicano, e che quindi forniscano loro carità e assistenza. Per esempio, se non hanno soldi per pagare le bollette dell'acqua e dell'elettricità di casa, i fratelli e le sorelle possono aiutarli a farlo, e se non hanno soldi per pagare le tasse scolastiche dei figli o per coprire le spese mediche dei genitori malati, la chiesa o i fratelli e le sorelle possono fornire questo denaro perché costoro stanno assolvendo un dovere. In questo modo, si sentono a proprio agio nel credere in Dio e ritengono che la loro fede in Dio valga la pena, che non abbia causato loro alcuna perdita e che abbiano raggiunto il loro obiettivo. Ringraziano continuamente Dio nel loro cuore, dicendo: "Tutto ciò è la grazia di dio, è il suo favore. Grazie a dio!" Per "ripagare" l'amore di Dio "si conformano" alle disposizioni della chiesa e, purché vengano loro forniti il cibo e le spese di sostentamento, sono disposti a svolgere qualsiasi tipo di incarico: il loro scopo è semplicemente quello di garantirsi in cambio un sostentamento stabile. Quando la chiesa trascura le loro esigenze di vita e non risolve le loro difficoltà in modo tempestivo, diventano infelici. Il loro atteggiamento

nei confronti del lavoro della chiesa e dei doveri assegnati loro dalla casa di Dio cambia immediatamente. Dicono: “Così non funziona, devo uscire e guadagnare soldi. In passato non avevo l’opportunità di guadagnare denaro perché stavo svolgendo il lavoro della chiesa. Ho persino rischiato spesso di essere arrestato dal gran dragone rosso presentandomi di persona per svolgere quel lavoro, e mi conoscono dappertutto. Ora non è più agevole per me guadagnare denaro. Cosa dovrei fare?” In questo tipo di situazione, sottopongono attivamente le loro difficoltà e le loro richieste ai fratelli e alle sorelle, arrivando persino ad avanzare pretese alla casa di Dio. Alcuni non hanno soldi per le spese di sostentamento o per la vecchiaia, ma non risolvono questi problemi da soli. Vogliono invece fare affidamento sull’impegno che investono nella casa di Dio per guadagnare il denaro necessario per le loro spese di sostentamento. Altri si spingono addirittura oltre: non solo chiedono alla casa di Dio di provvedere alle loro spese di sostentamento e a quelle per crescere i loro figli e mantenere i loro genitori, ma chiedono anche denaro per le loro spese mediche. Ci sono addirittura alcuni che chiedono denaro dalla casa di Dio per ripagare i loro prestiti: costoro pongono pretese sempre più eccessive e sono davvero spudorati nel chiedere queste cose. Dopo che alcune persone arrivano a credere in Dio e si uniscono alla chiesa, i soldi versati dalla casa di Dio per coprire le loro spese e quelli aggiuntivi che loro chiedono attivamente superano il denaro che guadagnano lavorando. Se queste condizioni sono soddisfatte, all’esterno sembrano svolgere il lavoro assegnato loro dalla casa di Dio con dedizione e grande lealtà. Tuttavia, quando questi benefici si riducono o scompaiono, il loro atteggiamento cambia. Il loro atteggiamento verso il lavoro assegnato dalla chiesa varia in base all’atteggiamento dei fratelli e delle sorelle nei loro confronti e in base alla quantità di aiuti economici forniti loro dalla casa di Dio. Una volta che la grazia di cui godono è stata tolta loro o è venuta meno, non le si vede più svolgere i loro doveri. Dal momento in cui iniziano a credere in Dio, costoro calcolano come poter imbrogliare per ottenere un posto nella casa di Dio, e godere “a buon diritto” della carità e dell’aiuto di fratelli e sorelle dopo aver ottenuto un punto d’appoggio qui, così come dell’aiuto della casa di Dio e di ciò che essa fornisce per la loro vita quotidiana. Non si spendono assolutamente per Dio con sincerità, non vengono assolutamente per spendersi in modo incondizionato; si uniscono invece alla chiesa con un solo scopo: vivere alle sue spalle e assicurarsi il sostentamento. Quando questo scopo non può essere raggiunto come desiderano, diventano subito ostili e rivelano rapidamente il loro vero volto, che è quello di miscredenti. Da quando iniziano a credere in Dio, non vengono qui con sincerità; non seguono Dio con sincerità, né rinunciano alle cose e si spendono per Dio di buon grado, senza chiedere ricompense e senza pretendere nulla in cambio. Invece, arrivano a credere in Dio con le loro richieste, le loro intenzioni e i loro obiettivi, con lo scopo risoluto di vivere alle spalle della chiesa e di fare affidamento su di essa e sui fratelli e le sorelle per guadagnarsi da vivere, dal momento che credono in Dio. Quando questo scopo non può essere raggiunto o realizzato come desiderano, trovano un’altra strada, o andando

a lavorare o dedicandosi agli affari. Non ci sono persone così? (Sì.) Ci sono degli individui di questo tipo nella chiesa. All'inizio, quando la casa di Dio o i fratelli e le sorelle danno loro alcune cose in beneficenza, come vestiti, beni di prima necessità o denaro, esteriormente sembrano in imbarazzo, ma in realtà dentro di sé sono raggianti di gioia. Ad esempio, supponiamo che ospitino uno o due fratelli e sorelle o svolgano il loro dovere a tempo pieno; allora la casa di Dio o i fratelli e le sorelle forniscono un po' di carità e di assistenza economica alle loro famiglie. Loro sono piuttosto felici e soddisfatti per questo, pensando che credere in Dio è utile e redditizio e che non ci hanno perso. Con il passare del tempo, i loro cuori diventano sempre più avidi, le loro mani si allungano sempre di più e loro diventano sempre più sfacciati: per quanto venga dato loro, non sono mai soddisfatti. All'inizio provano imbarazzo nell'accettare le cose, ma col tempo sentono che è in qualche modo giustificato, e poi iniziano a risentirsi perché non è abbastanza. In seguito, pretendono direttamente che la casa di Dio dia loro una certa somma, altrimenti non saranno in grado di sopravvivere e quindi non potranno svolgere i loro doveri. La loro avidità non è forse sempre più grande? (Sì.) Nonostante abbiano goduto di così tanta grazia, non solo non pensano a ripagarla, ma pretendono sempre di più dalla casa di Dio. Credono che sia la casa di Dio a essere in debito con loro, che siano i fratelli e le sorelle a essere in debito con loro e che sia giusto che ricevano carità e aiuti economici. Se viene dato loro di meno o se lo ricevono più tardi, sono scontenti. Tuttavia, accettano qualsiasi somma di denaro e qualsiasi cosa vengano date loro, ritenendo che sia giusto così. Continuando a fare il loro dovere per un periodo di tempo più lungo, si sentono ancora più in diritto e iniziano a pretendere che la casa di Dio fornisca loro telefoni cellulari e computer di alta gamma. Pretendono anche che la casa di Dio installi condizionatori d'aria nelle loro case e fornisca loro elettrodomestici come microonde e lavastoviglie. Esigono persino che la casa di Dio compri loro una casa e fornisca loro un'automobile, e alcuni chiedono una domestica. Le loro pretese aumentano, la loro avidità cresce, e alla fine fanno richieste assurdamente eccessive e osano chiedere qualsiasi cosa. Credono: "Nella mia fede in dio mi sono speso e impegnato per la casa di dio. Faccio parte della casa di dio. Voi fate così tante offerte a dio: che male c'è a darne una parte a me? Inoltre, se me ne date una parte, non sarà invano; anch'io mi sforzo nella casa di dio e corro dei rischi, anch'io sopporto delle avversità e pago un prezzo. Non è forse giusto che io goda di queste cose? Pertanto, la casa di dio deve soddisfare incondizionatamente le mie richieste, dovrebbe darmi tutto ciò di cui ho bisogno e non essere avara". DiteMi, queste non sono forse manifestazioni del vivere alle spalle della chiesa? Costoro non sono forse dei miscredenti? (Sì.) La definizione esatta di questi comportamenti è vivere alle spalle della chiesa. Cosa significa vivere alle spalle della chiesa? Significa estorcere denaro e beni alla casa di Dio con il pretesto di credere in Dio e chiedere alla casa di Dio un compenso con il pretesto di impegnarsi per essa e di assolvere un dovere. Questo è ciò che significa vivere alle spalle della chiesa. Simili individui possono forse perseguire la verità? (No.)

Perché fanno delle rinunce, si impegnano e sopportano avversità? È per svolgere un dovere? Stanno praticando la verità? (No.) Si impegnano e sopportano avversità non per assolvere il loro dovere, affatto, ma solo per garantirsi il sostentamento, e non permettono a nessuno di criticarli minimamente: vogliono solo vivere alle spalle della chiesa in modo giustificato. Queste sono persone che vivono alle spalle della chiesa.

Coloro che vivono alle spalle della chiesa credono in Dio per nessun altro motivo se non quello di assicurarsi la sopravvivenza, di procurarsi una fonte di sostentamento. Ci sono persone intorno a voi che vivono alle spalle della chiesa? Parlate delle loro manifestazioni. (Ho incontrato un individuo di questo tipo. All'inizio sembrava un po' intelligente ed entusiasta, così la chiesa lo ha incaricato di predicare il Vangelo. All'epoca la sua famiglia stava attraversando un periodo difficile, quindi la chiesa gli ha fornito un aiuto. Tuttavia, in seguito è venuto fuori che costui non spendeva il denaro in conformità ai principi, usandolo invece per cose per cui non avrebbe dovuto e non risparmiando dove poteva. Quando i fratelli e le sorelle condividevano con lui sulle verità principi, dentro di sé era scontento e opponeva molta resistenza. Poiché faceva un uso improprio del denaro della casa di Dio, la chiesa ha apportato delle modifiche ragionevoli in base alle disposizioni e alle prescrizioni della casa di Dio, riducendo l'aiuto economico che gli veniva dato. Di conseguenza, lui ha perso l'energia che aveva in precedenza nell'assolvimento del suo dovere ed è diventato sempre più superficiale. In seguito, la chiesa ha cessato di aiutarlo e lui non ha più messo il cuore nello svolgimento del suo dovere. Passava tutto il tempo a pensare a come lavorare e guadagnare denaro. Ha persino chiesto dei soldi in prestito a fratelli e sorelle, sostenendo che aveva bisogno di comprare un'auto e di investire nell'avvio di un'azienda, e dicendo che questo gli avrebbe reso la predicazione del Vangelo più agevole e fatto guadagnare più persone. Con queste parole stava ovviamente ingannando e fuorviando gli altri; stava usando il pretesto della predicazione del Vangelo per carpire denaro ai fratelli e alle sorelle con la truffa.) Come è stato gestito costui? (È stato espulso direttamente.) Era la cosa giusta da fare. Questo è vivere alle spalle della chiesa. Quando coloro che vivono alle spalle della chiesa arrivano inizialmente a credere in Dio, sembrano in qualche modo entusiasti e si spendono un po', e in quel periodo le loro richieste non sono elevate: basta loro ricevere i pasti. Con il tempo, però, non si accontentano più di quello che viene dato loro e iniziano a fare richieste sempre più elevate, e se queste non vengono soddisfatte iniziano a comportarsi in modo evasivo e a non essere più disposti a prestare servizio. Quando svolgono un po' dei loro doveri, devono persino essere sorvegliati, altrimenti lo fanno in modo superficiale. Alla fine, quando si appura che il servizio da loro reso apporta più danni che benefici, vengono eliminati. Alcuni dicono: "Perché la casa di Dio non mostra loro amore?" Ci sono dei principi anche quando si tratta di mostrare amore. Costoro sono dei miscredenti, non leggono le parole di Dio e non accettano la verità, agiscono costantemente in modo evasivo e superficiale mentre assolvono i loro doveri, non ascoltano quando si condivide sulla verità né accettano alcun tipo di potatura, e si

può dire che sono incorreggibili. Di conseguenza, possono essere gestiti solo allontanandoli ed eliminandoli. Se i leader e i lavoratori scoprono delle persone di questo tipo, dovrebbero gestirle prontamente, e se le scoprono i fratelli e le sorelle dovrebbero tempestivamente segnalarlo ai leader e ai lavoratori. Questa è la responsabilità di ogni prescelto di Dio. Una volta accertato che un individuo vive alle spalle della chiesa, che cerca solo di garantirsi un sostentamento e che è un miscredente, e accertato che si rifiuta di lavorare quando non gli viene dato del denaro, che diventa riluttante e ostile quando ritiene di non essere pagato abbastanza, e che fa un po' di lavoro solo quando viene pagato a sufficienza, non si dovrebbe mostrare alcuna indulgenza nei suoi confronti: va allontanato! Per essere precisi, individui come questi non sono nemmeno degni di prestare servizio nella casa di Dio. Se non li paghi, non saranno disposti a prestare servizio; invece fintanto che li paghi, anche se sono consapevoli che stanno solo prestando un servizio, saranno comunque disposti a farlo. Ma che tipo di servizio possono prestare questi miscredenti? Non possono nemmeno prestare un buon servizio e il loro servizio non è all'altezza degli standard, quindi andrebbero eliminati. Pertanto, una volta che si è acquisito discernimento del fatto che si tratta di persone che vivono alle spalle della chiesa, la prima cosa da fare è gestirle ed espellerle dalla chiesa in quanto persone malevole. Questo non è affatto eccessivo, ma pienamente in linea con i principi della casa di Dio per l'allontanamento e l'espulsione delle persone. È necessario dare a un individuo di questo tipo la possibilità di pentirsi? Deve essere tenuto in osservazione? (No.) Costoro sono in grado di pentirsi? (No.) È esattamente questa la loro natura: non si pentiranno mai. Sono la genia di Satana. All'interno della genia di Satana c'è un tipo di individuo con la natura di una canaglia diabolica, che vuole vivere alle spalle degli altri ovunque si trovi, che ovunque vada non si dedica ad alcun lavoro come si addice e che cerca solo di truffare e imbrogliare le persone. Tali individui vedono che i credenti in Dio hanno umanità e li ritengono dei bersagli facili, così vengono nella casa di Dio per vivere alle spalle della chiesa. Ma non sanno che la casa di Dio ha già da lungo tempo acquisito discernimento su di loro, si guarda da loro e ha dei principi per trattare gli individui come loro. Quando i loro tentativi di vivere alle spalle della chiesa falliscono, costoro scatenano una collera dovuta alla vergogna, esponendo ciò che sono veramente. A quel punto saprai perché la casa di Dio non dà a queste persone la possibilità di pentirsi: la ragione è che sono prive di umanità e incapaci di cambiare. Sono le canaglie diaboliche di cui parlano i non credenti. Pertanto, la casa di Dio si occupa di queste persone allontanandole o espellendole direttamente e non accettandole mai di nuovo nella chiesa. È appropriato gestirle come persone malevole? (Sì.) Questo conclude la nostra condivisione su questo argomento.

F. Cercare rifugio

Ora condivideremo sul sesto scopo, sul sesto tipo di miscredenti che andrebbero allontanati o espulsi dalla chiesa: coloro che credono in Dio allo scopo di cercare rifugio.

Alcuni dicono: “Quali sono le manifestazioni del cercare rifugio? Vi sono persone che credono in Dio per cercare rifugio? Esistono davvero queste persone?” Avete mai sentito qualcuno dire: “La chiesa è un luogo di rifugio; le persone credono in Dio per cercare rifugio”? Molte persone nella religione dicono questo. In termini di essenza di questo detto, vi è una differenza tra esso e lo scopo che stiamo per analizzare, “credere in Dio per cercare rifugio?” (Sì.) Qual è la differenza? Da cosa costoro cercano rifugio? (Anche coloro che credono sinceramente in Dio hanno qualche impurità nel perseguire la verità; anche loro sperano di evitare catastrofi o difficoltà e di ottenere un po’ di pace. Invece, il tipo di individuo che nutre questo sesto scopo crede in Dio soltanto per cercare rifugio, e non c’è in lui un briciolo di sincera fede in Dio. È questa la differenza.) La differenza sta nell’avere delle impurità nello scopo per cui si crede in Dio rispetto a credere in Dio con l’unico scopo di cercare rifugio. Oltre a questa distinzione, c’è anche una distinzione in termini di ciò da cui costoro cercano rifugio. Alcuni hanno delle impurità mescolate allo scopo per cui credono in Dio; credono in Dio per evitare le catastrofi, per sfuggirvi, o affinché Dio li protegga e vegli su di loro, e quindi possono oggettivamente evitare alcuni pericoli e catastrofi. Sono queste le catastrofi che intendono evitare. Gli individui con questo sesto scopo, su cui stiamo condividendo, coloro che credono in Dio allo scopo di cercare rifugio, cercano rifugio da una gamma più ampia di cose. Per loro, ciò che è più reale va ben oltre l’evitare le grandi catastrofi che devono ancora verificarsi. Quali sono dunque le questioni più reali per loro? Cose come incontrare nemici temibili nella società, affrontare cause legali, offendere funzionari governativi o persone influenti, infrangere la legge, guerre o disastri vari che si verificano nel loro Paese, oppure incontrare persone o eventi che mettono in pericolo la loro vita o la sicurezza della loro famiglia, e così via. Dopo aver incontrato queste situazioni, trovano una chiesa che ritengono affidabile e degna di fiducia per cercarvi rifugio; questo è il cercare rifugio di cui si parla nel sesto scopo. Vale a dire, quando nella loro vita quotidiana incontrano delle difficoltà che mettono in pericolo la loro vita, la loro famiglia, il loro lavoro, la loro carriera e così via, costoro vengono nella chiesa per cercare rifugio, cercando l’aiuto di una forza composta da un vasto numero di persone. Questo è credere in Dio allo scopo di cercare rifugio, come indicato nel sesto scopo. Non è forse diverso dalle impurità dei veri credenti? (Sì.) Lo scopo per cui gli individui di questo tipo credono in Dio è cercare rifugio, chiedere aiuto alla chiesa. In altre parole, sperano che la chiesa possa dare loro una mano e, oltre agli aiuti economici, pretendono anche che essa fornisca loro protezione, sostegno e assistenza. Alcune persone di questo tipo vogliono inoltre usare l’influenza, il prestigio e la reputazione che la chiesa ha nella società per contrastare i regimi malvagi o le forze malvagie che opprimono e danneggiano coloro che credono in Dio, in modo da tutelare la propria vita o il proprio sostentamento. Questo è lo scopo per cui credono in Dio. Ci sono individui di questo genere? Essi credono che la chiesa sia un buon luogo in cui rifugiarsi, che possa restare separata dalla politica e dalla società, e pensano che quando hanno bisogno di aiuto la chiesa possa sinceramente e amorevolmente dare una mano per

fornire loro assistenza economica, prendere le loro parti, difenderli, rappresentarli nelle cause legali e combattere per i loro diritti e interessi. Questo è lo scopo per cui queste persone credono in Dio. A oggi, ci sono persone di questo tipo nella chiesa? Avete sentito dire che ce ne sono? Vi sono certamente persone di questo tipo nelle chiese all'estero. Costoro credono in Dio e si uniscono alla chiesa al solo scopo di cercare rifugio. Non capiscono cosa sia la fede e tanto meno sono interessati alla verità. Tuttavia, quando incontrano delle difficoltà e non riescono a trovare alcun aiuto nella società, pensano alla chiesa e credono che essa sia un luogo in cui poter rifugiarsi in modo sicuro, la migliore via di fuga e il più sicuro dei luoghi, quindi scelgono di credere in Dio ed entrano nella chiesa per raggiungere il loro scopo di evitare le catastrofi.

Ora le catastrofi si stanno facendo sempre più grandi e l'uomo non ha modo di vivere. Ci sono alcuni che scelgono di credere in Dio solo per evitare le catastrofi. Costoro credono nell'esistenza di Dio, ma non provano nemmeno un po' di amore per la verità. Se simili persone arrivano a credere in Dio, la chiesa dovrebbe ammetterle? Molti non hanno le idee chiare in merito a tale questione e pensano che chiunque creda nell'esistenza di Dio debba essere ammesso nella chiesa. Questo è un terribile errore. La decisione della chiesa di ammettere qualcuno dovrebbe basarsi sul fatto che costui sia in grado di accettare la verità e sia oggetto della salvezza di Dio, non sul fatto che sia intenzionato a credere in Lui. Ci sono molti diavoli che attraverso la fede in Dio vorrebbero ottenere benedizioni e trovare una strada da percorrere: la chiesa dovrebbe ammettere anche queste persone? Non è come la predicazione del Vangelo nell'Età della Grazia, quando chiunque veniva ammesso purché avesse fede; ci sono principi e le restrizioni dei decreti amministrativi di Dio riguardo a chi è ammesso dalla chiesa nell'Età del Regno. Di chiunque si tratti, se non ama o non accetta la verità, non può essere ammesso. Perché simili persone non sono ammesse? Principalmente perché non possiamo vedere chiaramente quale sia il loro background o di che tipo di persone in realtà si tratti. Se la chiesa ammettesse un diavolo o un malevolo di efferata malvagità, tutti sanno quali conseguenze negative ciò avrebbe su di essa. Inoltre, credendo in Dio, dovremmo capire le Sue intenzioni, chi Egli salva e chi elimina. Di quali persone è composta la chiesa? Di coloro che accettano la salvezza di Dio, di coloro che amano la verità, di coloro che sono accettati da Dio. Dio non salva chi non crede sinceramente in Lui e non accetta la verità, perché non accettare la verità è un problema di natura, e una persona di questo tipo proviene da Satana e non cambierà mai. Quindi, tali persone non devono mai essere ammesse nella chiesa. Se qualcuno ammette nella chiesa una persona malevola, un diavolo, allora costui è un servo di Satana venuto deliberatamente per demolire e distruggere il lavoro della chiesa, ed è un nemico di Dio. Ammettere nella chiesa un simile diavolo, un nemico di Dio, significa offendere l'indole di Dio e violare i Suoi decreti amministrativi, e la casa di Dio non lo tollererà assolutamente. I malevoli, i diavoli, non devono essere ammessi nella chiesa: questa è una delle chiare prese di posizione e richieste della chiesa in merito al lavoro di predicazione del Vangelo. La

chiesa non ha alcuna responsabilità di ammettere coloro che scelgono di credere in Dio per sfuggire alle catastrofi, né deve mai ammettere l'ingresso di coloro che non accettano minimamente la verità, poiché Dio non salva simili persone. Chi non riconosce le parole di Dio Onnipotente come verità, chi si oppone alla verità e prova avversione per essa, è una persona malevola e Dio non lo salva. Quanto a coloro che riconoscono Dio nel loro cuore ma non amano la verità, e che sono classificati come miscredenti che mangiano pane a sazietà, la chiesa non deve mai ammettere nessuno di loro. Per non parlare di quei membri della società privi di scrupoli che vorrebbero entrare nella chiesa per cercare rifugio: costoro dovrebbero essere ammessi ancora meno. Questo perché la chiesa non è un'organizzazione di beneficenza, bensì il luogo in cui Dio svolge l'opera di salvezza dell'uomo. Il lavoro della chiesa non ha nulla a che fare con il governo della nazione. Le organizzazioni sociali convincono le persone a compiere buone azioni e ad abbracciare la non violenza agiscono per la nazione; ciò non ha assolutamente nulla a che fare con la chiesa. Se qualcuno osa portare nella chiesa un malevolo non credente, un diavolo, o un miscredente, offenderà l'indole di Dio e violerà i Suoi decreti amministrativi. Chiunque porti nella chiesa un malevolo, un diavolo, deve essere allontanato o espulso dalla casa di Dio. Questa è una chiara presa di posizione della chiesa nei confronti del lavoro di predicazione del Vangelo. Quando questi malevoli, questi diavoli, vorrebbero cercare rifugio nella casa di Dio, bisogna dire loro che hanno bussato alla porta sbagliata, che hanno scelto il posto sbagliato. La chiesa non li ammetterà di certo. Questa è la chiara presa di posizione della chiesa nei confronti dei non credenti che vorrebbero cercare rifugio. Ciò è chiaro adesso? (Sì.) Allora come dovremmo gestire queste persone? Qual è il modo appropriato di dirglielo? Tu dici: "In qualunque Paese, nella società ci sono associazioni della Croce Rossa, istituzioni assistenziali, rifugi e templi buddisti, nonché alcuni gruppi di volontari. Se incontri dei problemi e senti di avere subito dei torti per cui va fatto appello, puoi chiedere aiuto a queste organizzazioni. Inoltre, puoi chiedere al governo asilo politico o asilo come rifugiato e, se le tue condizioni economiche lo permettono, puoi assumere un avvocato che ti aiuti con il tuo caso. Ma questa è la chiesa; è un luogo in cui opera Dio, un luogo in cui Dio salva le persone, non un luogo in cui tu possa cercare rifugio. Pertanto, il tuo ingresso nella chiesa è inopportuno e la tua permanenza al suo interno è inutile. Dio non accetta simili individui e nemmeno la chiesa li accoglie. Indipendentemente dalle difficoltà che hanno, i non credenti dovrebbero chiedere aiuto alle organizzazioni caritatevoli, alle organizzazioni di soccorso o agli uffici degli Affari Civili nella società: queste organizzazioni si mettono al servizio della gente, fanno beneficenza e aiutano gli altri. Qualunque lamentela o richiesta tu abbia, puoi comunicarla a loro o presentare una petizione al governo. Questi sono i luoghi più appropriati per te". La chiesa non ammette nessun miscredente o non credente. Se qualcuno è particolarmente "amorevole", che ammetta personalmente costoro e la faccia finita; può pascerci da solo, e la casa di Dio non interferirà con questo. Qualcuno potrebbe chiedere: "Allora perché la chiesa predica il Vangelo? Qual è lo

scopo della predicazione del Vangelo?” Predicare il Vangelo è un incarico ricevuto da Dio. I potenziali destinatari del Vangelo sono coloro che cercano Dio e la vera via, che anelano all'apparizione di Dio, che amano la verità e sono capaci di accettarla e che credono sinceramente in Dio: solo a queste persone può essere predicato il Vangelo. A coloro che non cercano Dio, che non vengono per accettare la verità ma per cercare rifugio, il Vangelo non viene predicato. Alcune persone confuse non riescono a capire a fondo questa questione e cadono nella confusione quando accade loro qualcosa: questi sono gli individui confusi che non comprenderanno mai le intenzioni di Dio.

G. Trovare un sostegno

Il settimo scopo che le persone hanno nella fede in Dio è trovare un sostegno. Avete mai visto persone di questo tipo? Questa è una situazione piuttosto particolare; anche se non sono molte, esistono sicuramente. Questo perché le chiese di Dio non sono apparse solo in Cina, ma anche nel resto dell'Asia, in Europa, nel continente americano e in vari Paesi dell'Africa, e quindi questi opportunisti e miscredenti compaiono insieme a esse. Non importa quanto sia probabile che costoro compaiano: in ogni caso, una volta comparsi, dovete affrontarli e discernarli e non lasciare che questi miscredenti guadagnino prestigio e creino disturbi nella chiesa. Se pensate che questi problemi non esistano perché non sono apparsi o non li avete incontrati, è un'idea sciocca. Quando questi problemi sorgeranno, se non avrai discernimento e non saprai come risolverli, arrecheranno grandi pericoli nascosti alla chiesa, alla casa di Dio, ai fratelli e alle sorelle e al lavoro della chiesa. Quindi, prima che accada qualcosa, dovrai sapere quali sono i problemi da affrontare e come risolverli. Questo è il modo migliore; funge per te da protezione invisibile. Le persone menzionate nel settimo scopo della fede in Dio, quelle che credono in Dio per trovare un sostegno, non sono poche. Questa società è piena ovunque di ingiustizie, discriminazioni e oppressioni. Le persone che vivono a tutti i livelli della società sono colme di disprezzo e di odio verso le varie ingiustizie della società e sono anche piene di rabbia. Tuttavia non è facile sfuggire alle ingiustizie del mondo umano, a meno che tu non sparisca da esso. Fintanto che si vive in questo mondo, che si vive in mezzo a queste persone, o più o meno, in misura maggiore o minore, si subiscono soprusi e umiliazioni, e si può persino essere braccati e perseguitati da alcune forze potenti. Queste varie ingiustizie e disuguaglianze hanno causato un grande stress alla psiche delle persone, sottoponendole a una notevole pressione psicologica e, naturalmente, a molti disagi nella loro vita normale. Di conseguenza, alcuni non possono fare a meno di sviluppare una certa idea: “Per affermarsi nella società, una persona deve avere una forza alle spalle su cui contare. Quando incontra delle difficoltà e ha bisogno di aiuto, o quando si trova sola e indifesa, ci sarà un gruppo di individui a sostenerla e a prendere le decisioni, a risolvere le difficoltà e i problemi che essa affronta o a garantire l'essenziale per il suo sostentamento”. Pertanto, costoro si sforzano di cercare tale sostegno. Naturalmente, alcuni di loro alla fine trovano la chiesa. Credono che le

persone nella chiesa siano unite con il cuore e lavorino verso lo stesso obiettivo, che tutte abbiano fede e buone intenzioni, che trattino gli altri con benevolenza, che si tengano alla larga dai conflitti sociali e che prendano le distanze dalle tendenze malvagie della società. Per coloro che credono in Dio, la chiesa è indubbiamente un simbolo di grande giustizia in questa società e nel mondo; inoltre le persone hanno nella mente un'immagine positiva, buona e amorevole dei membri della chiesa. Alcuni scelgono di credere in Dio perché si trovano al gradino più basso della società, non hanno alcun potere nella società e sono del tutto privi di un buon background familiare. Incontrano varie difficoltà nell'ottenere un'istruzione, nel farsi degli amici, nel trovare un lavoro o nel fare varie cose, quindi credono che per sopravvivere e affermarsi in questa società debbano avere delle persone che li aiutino. Per esempio, quando cercano un lavoro, se fanno affidamento su sé stessi, vagliando alla rinfusa un'opportunità di lavoro dopo l'altra, potrebbero quasi esaurire i loro risparmi senza necessariamente trovare un lavoro adeguato. Se invece nella ricerca sono assistiti da alcune persone affidabili in grado di aiutarli sinceramente, i problemi che devono affrontare sono molti di meno e il tempo dedicato alla ricerca di un lavoro si riduce notevolmente. Pertanto, credono che se riescono a trovare un sostegno di questo genere, quando si tratta di tutto ciò che devono affrontare nella società, l'istruzione, la ricerca di un lavoro, persino la loro vita quotidiana e la sopravvivenza, avranno alcune persone a muovere i fili e a sostenerli, un gruppo di persone entusiaste ad aiutarli da dietro le quinte. Così, quando trovano la chiesa, sentono di aver trovato il posto giusto. La chiesa diventa per loro un'ottima scelta per affermarsi nella società e raggiungere una vita serena. Ad esempio, che si tratti di andare dal medico, di fare spese, di farsi un'assicurazione, di comprare una casa, di aiutare i figli a scegliere la scuola o di gestire una qualsiasi questione, nella chiesa possono sempre trovare persone amorevoli che tendono loro una mano e li aiutano a risolvere questi problemi. In questo modo, la loro vita diventa molto più agevole, non sono più così soli nella società e le loro difficoltà nel gestire le questioni si riducono notevolmente. Per loro, quindi, venire nella chiesa per credere in Dio fornisce davvero dei benefici tangibili. Anche se vanno dal medico, i fratelli e le sorelle troveranno in ospedale qualche loro conoscenza che li aiuti; possono utilizzare fratelli e sorelle per ottenere le migliori offerte sugli acquisti e persino comprare case a prezzi di favore. Con l'aiuto dei fratelli e delle sorelle della chiesa, tutti questi problemi sono risolti. Costoro pensano: "Credere in dio è fantastico! Trovare un lavoro, gestire le faccende e fare acquisti ora è agevole! Ogni volta che ho bisogno di qualcosa, mi basta fare una telefonata o mandare un messaggio al gruppo e tutti si uniscono per dare una mano. Ci sono così tante persone amorevoli nella chiesa; gestire le questioni è così agevole! Non è stato facile trovare un sostegno, quindi non lascerò la chiesa per nessun motivo. Ma le riunioni nella casa di dio comportano sempre la lettura delle parole di dio e la condivisione sulla verità, e questo mi imbarazza e mi rende combattuto. Non voglio nutrirmi delle parole di dio e ogni volta che ascolto una condivisione sulla verità provo avversione. Ma se non ascolto

non funzionerà: non posso lasciarli. Mi aiutano così tanto. Se mi rifiutassi di ascoltare mi sentirei a disagio, e sarebbe imbarazzante anche dire che non credo più, quindi devo semplicemente andare avanti e dire cose belle". In realtà in cuor loro non vogliono credere, ma non possono fare altro che ignorare questo sentimento. Alcuni dicono: "Li vedi sempre chiedere ai fratelli e alle sorelle di occuparsi delle questioni, e sono alquanto contenti quando i fratelli e le sorelle li aiutano: puoi discernere solo da questo che il loro scopo nel credere in Dio è trovare un sostegno?" Oltre a queste manifestazioni, osservate se abitualmente leggono le parole di Dio e condividono sulla verità, se fanno compiere il loro dovere e se hanno dei cambiamenti reali; questo vi farà capire se credono sinceramente in Dio. Coloro che cercano un sostegno credono in Dio soltanto per usare la chiesa e fratelli e sorelle affinché si occupino delle loro questioni e risolvano le loro difficoltà di vita. Ma non parlano mai di fare il loro dovere, né si nutrono delle parole di Dio o condividono su di esse. Non appena sentono parlare di un modo ingegnoso di fare le cose, subito si entusiasmano molto; iniziano a blaterare senza sosta e non si riesce nemmeno a interromperli. Ma quando si tratta di svolgere un dovere o di essere onesti, di non mentire e non imbrogliare gli altri, diventano muti. Non sono interessati a queste cose nel loro cuore: per quanto tu parli con passione, non reagiscono e non partecipano; addirittura cercano continuamente di interromperti per indirizzare l'argomento verso qualcosa che sia di loro interesse. Si scervellano per trovare il modo di portare fratelli e sorelle a fare qualcosa per loro e a impegnarsi per loro, e non vogliono dare a fratelli e sorelle alcuna opportunità di parlare dell'assolvimento del dovere o dello spendersi per Dio. Se qualcuno suggerisce a costoro di fare i loro doveri e di spendersi per Dio, trovano subito una loro questione urgente da fornire in cambio; mentre i fratelli e le sorelle si occupano di questa questione per loro, essi investono contro voglia un po' di impegno per la casa di Dio, soddisfacendo un minimo le richieste dei fratelli e delle sorelle, nei confronti dei quali diventano freddi una volta che la loro questione personale è stata risolta. Per mantenere il contatto con la chiesa, per non perdere questo sostegno che è la chiesa e questi aiuti che sono i fratelli e le sorelle, mantengono uno stretto contatto con tutti coloro che sono loro utili, chiedendone spesso notizie con sollecitudine, pronunciando parole premurose e insincere per mantenere i rapporti. Parlano di quanto credono nell'esistenza di Dio, di quanto Dio li benedice, di quanta grazia Dio dà loro e di come spesso versano lacrime, sentendosi in debito con Dio e volendo ripagare il Suo amore; questo per ingannare i fratelli e le sorelle e ottenere il loro aiuto. Una volta che qualcuno non vale più la pena di essere sfruttato, lo bloccano e cancellano immediatamente il suo contatto. Si impegnano molto per ingraziarsi, assecondare e avvicinare coloro che sono più vantaggiosi per loro, coloro che più vale la pena sfruttare. Per quanto riguarda coloro che non vale la pena sfruttare, coloro che, come loro, non hanno influenza né prestigio nella società e sono anch'essi ai gradini più bassi della società senza nessuno su cui contare, non li degnano nemmeno di uno sguardo. Frequentano esclusivamente coloro che vale la pena sfruttare e che hanno agganci nella

società, coloro che considerano capaci. Riescono a impegnarsi e a sopportare avversità per la chiesa solo quando hanno bisogno di qualcosa da essa o dai fratelli e dalle sorelle. In realtà, costoro hanno manifestazioni da miscredenti davvero palesi. A casa non leggono mai le parole di Dio, non pregano mai Dio quando non hanno difficoltà e partecipano alla vita della chiesa con grande riluttanza. Non chiedono di svolgere doveri e non prendono l'iniziativa di impegnarsi nel lavoro della chiesa; soprattutto non partecipano mai attivamente a lavori pericolosi. Anche se accettano di farlo, si mostrano spazientiti, e solo quando vengono chiamati o invitati si sforzano un po', di malavoglia. Queste sono manifestazioni da miscredenti. Non leggono le parole di Dio, non assolvono il loro dovere: anche se partecipano con riluttanza alla vita della chiesa, lo fanno per evitare di perdere la comunità dei fratelli e delle sorelle della chiesa, che è per loro un grande sostegno. Mantengono rapporti con loro solo per poter gestire le loro questioni in modo più agevole in futuro. Una volta che simili individui si sono affermati nella società e hanno un posto dove stabilirsi e iniziare la loro vita, e una volta che hanno successo nel mondo e hanno acquisito influenza e prospettive per un futuro sfolgorante, lasceranno la chiesa rapidamente e senza esitazione, taglieranno i ponti con i fratelli e le sorelle e interromperanno i contatti con loro. Se c'è un potenziale destinatario del Vangelo con cui hanno un buon rapporto e tu vuoi contattarlo per predicargli il Vangelo, non riuscirai a farlo. Costoro non solo tagliano i ponti con la chiesa, ma chiudono anche le amicizie con determinate persone. Non si sono già rivelati come miscredenti? (Sì.) Allora in che modo la chiesa dovrebbe gestire tali individui? (Dovrebbe allontanarli.) Dovremmo forse dare loro un'opportunità, mostrare comprensione per la loro debolezza e per le loro difficoltà di vita, sostenerli e aiutarli di più affinché possano arrivare a credere nell'esistenza di Dio, interessarsi alla verità e spendersi sinceramente per Dio? È necessario fare questo lavoro? (No.) Perché no? (Perché costoro non sono affatto qui per credere in Dio.) Esatto, non sono venuti per credere in Dio; il loro scopo è molto chiaro: sono qui per trovare un sostegno. Quindi, condividere sulla verità con persone del genere può forse raggiungere qualche risultato? (No.) Non la recepiranno; non la apprezzano, non ne hanno bisogno e non sono interessati a essa.

Come dovremmo descrivere coloro che credono in Dio solo per trovare un sostegno? È alquanto appropriato descriverli come persone che antepongono i propri interessi a qualsiasi altra cosa. Fintanto che vedono che qualcuno è per loro utile e vantaggioso, faranno tutto ciò che quella persona chiede; seguiranno persino qualsiasi ordine dia. Mettono i propri interessi al di sopra di tutto; fintanto che qualcosa è nel loro interesse, allora va bene. Se dici loro che credere in Dio porterà benedizioni e vantaggi, sicuramente crederanno in Lui e faranno tutto ciò che chiederai loro di fare. Fintanto che la tua capacità di gestire le questioni nella società soddisferà i loro bisogni e permetterà loro di trarne dei vantaggi, sicuramente ti frequenteranno. Tuttavia, il fatto che ti frequentino non significa che sappiano credere sinceramente in Dio, né che si spenderanno sinceramente per Dio come fai tu. Anche se andate d'accordo e avete un

rapporto particolarmente buono, non significa necessariamente che parliate la stessa lingua, che seguiate lo stesso cammino o che abbiate gli stessi perseguimenti. Quindi non lasciatevi fuorviare da simili individui. Sono astuti e hanno tattiche per interagire con gli altri. Il loro scopo nel credere in Dio è trovare un sostegno, e non perseguire la verità e raggiungere la salvezza. Questo dimostra quanto sia infima e oscura la loro integrità! Vengono nella chiesa per trovare persone da poter sfruttare, cospirando per ottenere vari vantaggi. Questo non significa forse che sono capaci di agire senza alcuno scrupolo e di fare ogni sorta di cose spudorate? (Sì.) Dal solo fatto che il loro scopo nel credere in Dio sia trovare un sostegno e garantirsi il sostentamento, è chiaro che sono individui cattivi, che sono di infima integrità, egoisti, spregevoli e sordidi, e che vivono in una profonda tenebra. Pertanto, anche nel loro caso, il principio della chiesa per trattarli è quello di discernarli e poi allontanarli o espellerli. Una volta che discerni che non sono dei veri credenti, che sono venuti nella chiesa alla ricerca di una via d'uscita e per approfittarsene, con l'intento di sfruttare i fratelli e le sorelle perché gestiscano questioni e prestino servizio per loro, allora, in casi simili, i leader, i lavoratori e i fratelli e le sorelle dovrebbero gestire prontamente e accuratamente la situazione. Senza mettere a repentaglio la sicurezza della chiesa o dei fratelli e delle sorelle, allontanateli o espelleteli il prima possibile. Non si dovrebbe permettere loro di continuare ad annidarsi tra i fratelli e le sorelle. Essi non sono oggetto della salvezza di Dio. Quando tali individui si annidano tra di voi, tengono costantemente un occhio bramoso e vigile su tutti per vedere chi valga la pena sfruttare. Calcolano sempre se nella chiesa ci sono persone di cui possono servirsi, chi ha parenti che lavorano in un ospedale, chi sa come curare le malattie o ha rimedi segreti, chi può ottenere prezzi all'ingrosso nei negozi, quale fratello ha la famiglia che gestisce una concessionaria di auto, chi può ottenere case a prezzi di favore, e indagano specificamente su queste questioni. Sono meticolosi nei loro calcoli! Calcolano anche le piccole cose, e vogliono inoltre macchinare contro i fratelli e le sorelle e tramare per trarre vantaggio da loro. Indagano sul background familiare di tutti e tengono tutti nell'ambito delle proprie macchinazioni e cospirazioni. Potete forse avere il cuore in pace quando interagite con individui simili? (No.) Cosa si dovrebbe fare se non c'è pace? Dovreste guardarvi da costoro. Essi credono in Dio con dei secondi fini; non si trovano qui per perseguire la verità o la salvezza, ma per trovare un sostegno, un sostentamento e una via d'uscita. Sono particolarmente egoisti, spregevoli e insidiosi. Non svolgono alcun dovere e non si spendono per Dio. Quando la chiesa ha bisogno di loro per qualcosa sono irreperibili, ma ricompaiono una volta che la questione è conclusa. Sanno solo approfittare e non serve a nulla lasciarli rimanere nella chiesa; bisogna ricorrere a vari metodi per allontanarli al più presto. Alcuni dicono: "Ci vogliono davvero vari metodi per gestire una sola persona?" Nella chiesa ci sono individui di tutti i tipi; molti di loro credono in Dio solo per trovare un sostegno e una via d'uscita, per ottenere benedizioni o per evitare le catastrofi. È solo la gravità dei motivi che varia; alcuni manifestano un tipo di comportamento, mentre altri ne manifestano un altro.

Pertanto, individui diversi vanno trattati in modo diverso; solo questo è in linea con i principi. Per quanto riguarda i miscredenti che sono alla ricerca di un sostegno, devono essere allontanati immediatamente. Non permettete loro di vivere alle spalle della chiesa. Essi chiedono ai fratelli e alle sorelle di occuparsi delle cose al posto loro: visto che in realtà basta un piccolo sforzo per aiutarli a occuparsi delle cose, perché non si dovrebbe dare loro anche questo piccolo aiuto? Il primo punto, cruciale, è che costoro non sono dei veri credenti, ma dei totali miscredenti. Il secondo punto è che non possono passare dal non credere all'essere dei veri credenti. Non sono coloro che Dio ha predestinato e prescelto, non sono gli oggetti della Sua salvezza; sono invece malfattori che si sono infiltrati nella chiesa. Il terzo punto è che costoro vanno dappertutto nella chiesa, chiedendo sempre aiuto ai fratelli e alle sorelle, indipendentemente dalla grandezza del problema che devono affrontare, cosa che importuna impercettibilmente i fratelli e le sorelle e nel contempo crea nella chiesa un'atmosfera gravemente negativa che è dannosa per tutti. Pertanto, la cosa migliore è allontanare il più presto possibile questi diavoli che credono in Dio solo per trovare un sostegno. Se ancora non li avete individuati o non avete capito a fondo che sono individui di questo tipo, potete tenerli sotto osservazione. Una volta che avrete acquisito discernimento e capito a fondo che sono tra le varie persone malevole che la casa di Dio deve allontanare, non esitate e non riservate loro alcuna cortesia. Dopo averne discusso con tutti e aver raggiunto un consenso, potete allontanarli. Laddove i leader e i lavoratori della chiesa ignorino la questione, se la maggioranza dei fratelli e delle sorelle conferma che si tratta di individui che credono in Dio solo per trovare un sostegno e una via d'uscita, avete il diritto di allontanarli direttamente senza passare per i falsi leader. Fare questo è corretto e pienamente in linea con le verità principi. È un vostro diritto, un vostro obbligo, una vostra responsabilità; è per la vostra stessa protezione. Naturalmente, quando i fratelli e le sorelle che sono dei veri credenti incontrano delle difficoltà, abbiamo la responsabilità e l'obbligo di fare di tutto per aiutarli al meglio delle nostre capacità, che sia con l'aiuto e il sostegno amorevole o con l'assistenza materiale. Questo è l'amore tra fratelli e sorelle, l'amore di chi crede in Dio. Invece non abbiamo alcuna responsabilità né alcun obbligo di aiutare i miscredenti, perché non sono fratelli e sorelle e non meritano questa grazia o tale aiuto. Questo è trattare le persone secondo i principi. La nostra condivisione sul settimo scopo della fede in Dio si conclude qui. Non c'è bisogno di fornire altri esempi specifici su questo tipo di persone. In breve, chiunque abbia fede in Dio allo scopo di trovare un sostegno è una persona che dovrebbe essere allontanata o espulsa dalla chiesa. Una volta che i leader e i lavoratori discernono che nella chiesa ci sono individui di questo tipo, dovrebbero prontamente allontanarli. Allontanate tutti quelli che trovate, senza tralasciarne nessuno. Se la maggior parte dei fratelli e delle sorelle sono già stati importunati al punto di sentirsi impotenti e di non riuscire più a sopportarlo, e i leader e i lavoratori continuano a difendere costoro dicendo: "Hanno delle difficoltà, dovremmo aiutarli", a questi leader si dovrebbe dire: "Non sono affatto dei veri credenti in Dio.

Ignorano chiunque condivida con loro sulle parole di Dio e si rifiutano di fare il loro dovere quando viene chiesto loro. Non hanno mai avuto alcuna intenzione di spendersi per Dio e vogliono solo usare i fratelli e le sorelle per gestire le proprie questioni. Non abbiamo alcuna responsabilità né alcun obbligo di aiutare tali miscredenti!” Anche se il leader della chiesa non approva, voi avete il diritto di unirvi alla maggioranza per allontanarli dalla chiesa. Se a quel punto il leader della chiesa continua a non essere d’accordo, allora riferite la questione ai livelli superiori; isolate il leader affinché rifletta. Potrete accettare di nuovo la sua leadership una volta che sarà d’accordo. Se continua a non essere d’accordo, potete rimuoverlo ed eleggere un nuovo leader. Questo è il settimo scopo della fede in Dio: trovare un sostegno.

H. Perseguire obiettivi politici

Ora condivideremo sull’ottavo scopo: credere in Dio con fini e obiettivi politici. La probabilità che tali individui compaiano nella chiesa non è molto alta, ma a prescindere da quanto sia verosimile, fintanto che c’è la possibilità che compaiano, dovremmo elencare esempi di costoro, smascherarli, condividere su di loro e definirli. Dobbiamo farlo in modo che tutti abbiano discernimento su di loro e che costoro possano essere allontanati al più presto, evitando così che vengano causati alla chiesa e a fratelli e sorelle problemi e pericoli. Lo facciamo per proteggere la chiesa e i fratelli e le sorelle. Pertanto, coloro che credono in Dio con obiettivi politici sono individui che dovremmo discernere e da cui dovremmo guardarci, e sono anche persone malevole che la chiesa dovrebbe allontanare al più presto. Quali sono le manifestazioni di coloro che hanno obiettivi politici? Non ti diranno ciò che pensano davvero. Non diranno chiaramente: “Sono semplicemente interessato alla politica, mi piace prendervi parte, quindi credo in Dio con scopi e obiettivi politici e non per altri motivi. Potete gestirmi comunque dobbiate”. Diranno questo? (No.) Allora, quali loro manifestazioni ti permettono di discernere che hanno obiettivi politici? Vale a dire, quali parole, quali azioni, quali espressioni, sguardi dei loro occhi e toni di voce ti bastano a confermare che non credono in Dio con scopi puri? Indipendentemente da ciò che dicono o fanno, nascondono cose nel loro cuore e nessuno può sondarli. Hanno un’identità e un background particolari; dal loro modo di parlare e di comportarsi si può vedere che hanno trame e macchinazioni e che il loro modo di parlare e di agire è strategico. Quando parlano, la persona comune non riesce a cogliere le loro vere motivazioni o i loro veri pensieri e non sa perché dicono ciò che dicono. Sebbene all’esterno queste persone non manifestino ostilità o giudizio nei confronti del credere in Dio o del condividere sulla verità, e potrebbero persino mostrare un certo gradimento per queste cose, tu semplicemente percepisci che sono strane; sono diverse dagli altri fratelli e sorelle e in qualche modo insondabili. Cosa fai di solito con le persone in qualche modo insondabili? Ti limiti a guardarti da loro in modo semplice? Oppure prendi l’iniziativa di indagare su di loro e di scoprire cosa sta succedendo davvero? (Dovremmo osservarle.) Qualsiasi

cosa qualcuno stia facendo, di solito il suo scopo e i suoi obiettivi non vengono facilmente esposti in un breve periodo di tempo. Ma con il passare del tempo, a meno che egli non faccia assolutamente nulla, quando agisce svela di sicuro il suo gioco. Osservate e cercate indizi nei piccoli dettagli: potete scoprire alcune informazioni e indizi dai suoi discorsi e comportamenti, dall'intento e dalla direzione delle sue azioni, dalle parole e dal tono che usa quando parla. La tua capacità di fare questo dipende dal fatto che tu sia meticoloso o meno e che abbia un certo livello di intelligenza e levatura. Alcuni sciocchi non sono in grado di riconoscere il pericolo e la malignità che esistono nella società umana; indipendentemente da chi incontrano, usano sempre lo stesso metodo per interagire con gli altri. Di conseguenza, quando incontrano politici astuti e scaltri con obiettivi politici, diventano facilmente dei giude e degli strumenti per svendere la chiesa e fanno inconsapevolmente delle sciocchezze che la intrappolano.

Quali sono le manifestazioni di questi individui con obiettivi politici? Essi hanno un certo background sociale; sono individui che si mescolano nei circoli politici. Indipendentemente dal prestigio di cui godono nei circoli politici, che siano funzionari, che facciano lavori saltuari o che si stiano preparando per affermarsi in tali circoli, in breve, costoro hanno un background politico nella società; si tratta di una situazione complessa e particolare. Indipendentemente dal fatto che credano o meno nell'esistenza di Dio, a giudicare dai loro persecuimenti, dai cammini che percorrono e dalla loro natura essenza, possono diventare persone che credono sinceramente in Dio? Possono trasformarsi da miscredenti, da politici entusiasti in merito alla politica, in persone che credono sinceramente in Dio? (No.) Siete sicuri? O c'è una possibilità? (Assolutamente no.) È assolutamente impossibile. La fede in Dio e la politica sono due cammini diversi, che si sviluppano in direzioni opposte, non hanno punti in comune e non possono assolutamente incrociarsi. Sono cammini completamente divergenti. Pertanto, coloro che hanno obiettivi politici o nutrono amore ed entusiasmo per la politica, anche se credono in Dio senza espliciti fini politici, hanno comunque altri fini; ed è certo che il loro scopo non è guadagnare la verità o essere salvati. Come minimo, si può stabilire che non credono sinceramente in Dio. Riconoscono solo la leggenda per cui esiste un Dio, ma non l'esistenza di Dio o il fatto che Dio regna sovrano su tutto. Pertanto, costoro non si trasformeranno mai da miscredenti entusiasti verso la politica in veri credenti che credono nell'esistenza di Dio, che sono capaci di accettare l'opera di Dio e il Suo giudizio e castigo.

In realtà, a che scopo questi miscredenti con obiettivi politici credono in Dio? Ciò riguarda i loro persecuimenti e le professioni a cui si dedicano. Per esempio, alcuni hanno sempre determinate pretese personali all'interno di un circolo politico, con grandi aspirazioni e fini politici e così via, che, indipendentemente da quali siano, sono tutti correlati alla politica. Cosa si intende per "politica"? In parole semplici, ha a che fare con i regimi, il potere e il governo. Pertanto, la loro fede in Dio con obiettivi politici è ovviamente correlata ai loro persecuimenti politici. Quali sono dunque i loro obiettivi? Perché mostrano interesse verso i membri della chiesa? Vogliono usare l'istituzione che

è la chiesa, il gran numero di persone che ne fanno parte e l'influenza di queste persone, provenienti da vari professioni e strati sociali, per raggiungere i propri scopi. Dopo aver appreso gli insegnamenti della chiesa, il funzionamento dei vari elementi del lavoro della chiesa, il modo in cui i prescelti di Dio vivono la vita della chiesa, la loro pratica del dovere e così via, cercano di integrarsi nella chiesa. Tengono ben presenti in mente cose come la terminologia spirituale e le varie espressioni usate frequentemente dal popolo eletto di Dio nelle condivisioni, sperando di poterle usare un giorno per convincere tutti ad ascoltarli e a farsi usare da loro, raggiungendo così i loro fini politici. Proprio come dicono i non credenti, dopo un periodo di tempo di fermentazione, quando riescono a innalzare un vessillo e a portare le persone a sollevare una ribellione, un numero maggiore di individui risponderà alla loro chiamata e li seguirà, così che essi possano guadagnare una parte di membri della chiesa che diventerà la loro forza per contrastare i loro rivali. Cose simili sono accadute diverse volte nella storia moderna della Cina. Per esempio, la Ribellione del Loto Bianco e la Rivolta dei Taiping durante la dinastia Qing sono state dei casi in cui persone con obiettivi politici hanno usato la religione per combattere il governo. Gli insegnamenti delle loro religioni si discostavano dalla vera via e presentavano molti aspetti assurdi e ridicoli che non erano affatto conformi alla verità. Coloro che avevano obiettivi politici si avvalevano di tali insegnamenti per unificare le menti degli individui, vincolarle, influenzarle e indottrinarle. In definitiva, essi sfruttavano gli individui indottrinati per raggiungere i propri fini politici. Fin dall'inizio, quando queste persone con obiettivi politici arrivano a credere in Dio, è il nome della chiesa che interessa loro. In altre parole, possono nascondere la loro identità e i loro obiettivi sotto il titolo dell'istituzione che è la chiesa; questo è un aspetto. Un altro è che pensano che, fintanto che diffonderanno le loro opinioni politiche sotto la bandiera della fede in Dio, sarà molto facile indottrinare i membri della chiesa, e che questi siano inclini ad adorare e ascoltare i personaggi famosi. Di conseguenza, questi individui con obiettivi politici tendono a vedere le persone nella chiesa come oggetti da utilizzare. Credono che sia molto facile che la chiesa diventi un luogo in cui nascondere la propria identità e che i membri della chiesa siano oggetti che possono facilmente utilizzare: in parole semplici, è così che vedono le cose. Pertanto, il loro scopo nell'unirsi alla chiesa è la speranza che un giorno, una volta che saranno in ascesa, potranno contendere il potere ai loro rivali politici: è questo il loro obiettivo politico. Vogliono usare il pretesto nominale della fede in Dio per espandere il numero di persone che li idolatrano e li seguono in parte della loro sfera di influenza politica. Alcuni dicono: "Magari hanno questo scopo, ma se non fanno nessuna mossa possiamo solamente appurare che sono miscredenti o falsi credenti. Come possiamo appurare che hanno chiari fini politici?" Non è difficile. Basta prendersi il tempo di osservare. Fintanto che hanno obiettivi politici, agiranno sicuramente. Se non volessero agire, perché si sarebbero infiltrati nella chiesa? Se non hanno ancora agito, è perché non hanno trovato l'opportunità. Quando ne avranno l'opportunità, agiranno di conseguenza. Per esempio, se il governo adottasse una

politica sbagliata oppure opprimesse e arrestasse il popolo eletto di Dio, i fratelli e le sorelle al massimo discuterebbero la questione e ne acquisirebbero discernimento, e la cosa finirebbe lì. A prescindere da tutto, l'importante per loro è credere in Dio, fare i loro doveri e seguire la volontà di Dio. Non perderebbero il quadro generale per questioni di poco conto; continuerebbero a credere in Dio e a svolgere i loro doveri nel modo in cui sono tenuti a farlo, come sempre. Coloro che hanno obiettivi politici, invece, sono diversi. Solleverebbero un polverone per la questione, la esporrebbero senza freni e le farebbero ampia pubblicità, e avrebbero un desiderio disperato di istigare tutti a sollevarsi contro il governo così da servire i loro obiettivi politici, e non si fermerebbero finché non avessero raggiunto i loro fini. Per fare politica, costoro mettono completamente da parte le questioni della fede in Dio e dell'assolvimento dei loro doveri, e trascurano le richieste poste da Dio all'uomo e le intenzioni di Dio. Ecco quanto sono folli: possibile che le persone non riescano comunque a discernarli? Costoro stanno seguendo Dio oppure la politica? Alcune persone, prive di discernimento, vengono facilmente fuorviate. Questi individui che si impegnano nella politica non sanno cosa sia la verità e tanto meno capiscono che l'opera di Dio è quella di purificare l'indole corrotta delle persone e salvarle dall'influenza di Satana. Pensano che dedicarsi ai diritti umani e alla politica significhi avere senso di giustizia e sottomettersi a Dio. Dedicarsi alla politica e ai diritti umani significa forse che una persona possiede la verità realtà? Vuol dire forse che essa si sottomette a Dio? A prescindere da quanto bene tu gestisca i diritti umani e la politica, ciò vuole forse dire che la tua indole corrotta è stata purificata? Significa che la tua ambizione e il tuo desiderio di detenere il potere sono stati purificati? Molte persone non riescono a capire a fondo queste questioni. In apparenza, anche Sun Yat-sen era cristiano. Quando era in pericolo, pregava Dio di salvarlo. Ha trascorso tutta la sua vita impegnandosi nella rivoluzione; ha ricevuto l'approvazione di Dio? Era una persona che praticava la verità e si sottometteva a Dio? Possedeva una testimonianza esperienziale della pratica delle parole di Dio? Non aveva nulla di tutto questo. Dopo che Paolo ha ricevuto la chiamata, ha predicato senza sosta il Vangelo e ha subito molte avversità, ma poiché non si è pentito veramente, non ha avuto accesso alla vita, ha commesso ripetutamente gli stessi vecchi peccati e ha esaltato e testimoniato sé stesso in ogni occasione, egli è divenuto un anticristo ed è stato punito. A prescindere da tutto, credere in Dio senza accettare la verità, perseguire sempre la fama e il prestigio e voler essere sempre dei superuomini o delle grandi personalità è molto pericoloso. Tutti coloro che hanno obiettivi politici sono anticristi. Non rinunceranno facilmente a realizzare le loro aspirazioni politiche e cercheranno sempre occasioni per istigare e adescare i credenti come loro forza politica. Se un giorno vedranno che i credenti non sono facilmente sfruttabili, che i credenti amano e perseguono solo la verità e che seguono solo Cristo e non le persone, solo allora rinunceranno completamente a loro.

Alla radice, le menti delle persone con obiettivi politici sono interamente occupate da idee correlate alla politica: potere e influenza, governo, cospirazioni, mezzi politici e

così via. Costoro non capiscono cosa significa credere in Dio, cos'è la fede, cos'è la verità e tanto meno come sottomettersi a Dio. Non capiscono nemmeno qual è la volontà del Cielo. I loro principi di sopravvivenza sono "L'uomo trionferà sulla natura" e "Il destino di una persona è nelle sue mani". Pertanto, cercare di cambiarli è impossibile ed è un'idea sciocca. Essi diffondono spesso punti di vista politici tra i fratelli e le sorelle della chiesa, istigandoli a impegnarsi in attività politiche e a prendere parte alla politica. È piuttosto chiaro che il loro scopo nella fede in Dio è guidato da obiettivi politici. Gli altri possono discernere tale essenza rapidamente e facilmente. Queste persone non sanno assolutamente nulla della fede, del percorrere la retta via e del sottomettersi alla volontà del Cielo; credono che i pensieri e i cammini di chiunque possano essere cambiati impiegando tattiche politiche, e soprattutto credono che il destino di una persona possa essere cambiato con mezzi e metodi umani. Pertanto, non sanno assolutamente nulla delle questioni profonde ma ovvie delle leggi della natura create da Dio e della sovranità di Dio sul destino dell'uomo; costoro sono dei profani riguardo a tali questioni e semplicemente non riescono a capirle. Cosa intendo dire con questa affermazione? Se trovi una persona il cui scopo nel credere in Dio è guidato da obiettivi politici, non devi assolutamente cercare di cambiarla o di persuaderla, e non c'è bisogno di condividere con lei su così tante verità. Oltre a guardarti da lei, dovresti informare al più presto i leader della chiesa a vari livelli o i fratelli e le sorelle affidabili, e poi trovare un modo per espellerla dalla chiesa. Non dovresti guardarti da lei in segreto e in silenzio, lasciando che gli altri rimangano all'oscuro. Quindi, che tipo di persone possono avere un po' di discernimento riguardo a coloro che amano parlare di politica e che hanno obiettivi politici? Gli anziani o i giovani? I fratelli o le sorelle? (I fratelli più anziani.) Esatto; i fratelli più anziani, ossia coloro che hanno esperienza in società, che hanno avuto contatti con la politica o che sono stati perseguitati politicamente, persone che hanno conoscenza di questi argomenti, possono percepire le questioni politiche con relativa chiarezza. Essi sono naturalmente in grado di esercitare un po' di discernimento nei confronti di coloro che si impegnano in politica, e in particolare possono percepirne con relativa chiarezza le ambizioni e i desideri, così come i pensieri, i punti di vista, i sogni e le aspirazioni. Pertanto, possono discernere queste persone in modo relativamente più rapido rispetto agli altri. Una volta che qualcuno discerne che queste persone hanno obiettivi politici e sono miscredenti, dovrebbe guardarsi da loro e smascherare questi miscredenti. Allo stesso tempo, deve anche proteggere gli sciocchi e gli ignoranti che non comprendono la verità, impedendo loro di essere fuorviati e sfruttati e di far trapelare involontariamente alcune informazioni interne della chiesa. È necessario segnalarlo ai leader della chiesa e discutere con loro della questione, e informare al più presto i più anziani, o coloro che comprendono la verità e hanno una certa statura, del fatto che devono guardarsi da queste persone con obiettivi politici. È importante aiutare gli altri a vedere chiaramente l'essenza da miscredenti di queste persone, proteggendo così i fratelli e le sorelle sciocchi e ignoranti dall'essere sfruttati da costoro. Se non riesci a capire a fondo queste

questioni e sei privo di discernimento, parlando e chiacchierando con alcune persone sinistre, scaltre e astute racconterai di buon grado tutti i dettagli della tua vera situazione e tutto ciò che sai senza che nemmeno ti sia stato chiesto, diventando inavvertitamente un giuda. Vi sono persone di questo tipo? (Sì.) Quando parli, non sai quale scopo abbia l'altra persona e la tratti come un fratello o una sorella, dicendole senza rendertene conto tutto ciò che hai nel cuore: dopo aver parlato, non sai quali conseguenze ne deriveranno. Vedendo gli altri guardarsi da queste persone, tu dici: "Sei troppo prudente. Cosa c'è da nascondere tra fratelli e sorelle?" Non capisci perché gli altri non parlino apertamente: questo si chiama essere sciocchi.

Anche coloro che hanno obiettivi politici sono certamente dei miscredenti, perché non amano la verità e non la accettano. Anche se credono in Dio, appartengono completamente alla categoria dei malevoli che sono anticristi. Guardarsi da queste persone è in realtà l'approccio più passivo. L'approccio proattivo consiste nell'individuare in fretta e nel gestirle ed espellerle il più rapidamente possibile, per evitare di creare problemi alla chiesa e a fratelli e sorelle. Poiché costoro possono influenzare gli altri in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo all'interno della chiesa e distruggere il normale ordine della chiesa in qualsiasi momento e in qualsiasi situazione, non continuate a tollerare o a esercitare pazienza con questi miscredenti. Non date loro un'altra possibilità di pentirsi; non siate sciocchi. Una volta individuati, andrebbero espulsi il prima possibile per evitare future disgrazie. Lo scopo del fare ciò è evitare che coloro che non perseguono la verità vengano fuorviati e usati, diventando burattini di Satana e dei demoni malvagi. Naturalmente, la cosa più importante da fare in questo momento è impedire a coloro che hanno obiettivi politici di venire a conoscenza di informazioni importanti riguardanti la chiesa. Quanto prima li discernerai ed espellerai, tanto meno i fratelli e le sorelle avranno contatti con loro e tanto meno saranno da loro fuorviati e influenzati. Pertanto, in termini di tempistiche, è meglio gestire ed espellere tali individui il più rapidamente possibile; prima è, meglio è. È meglio essere proattivi che passivi. Le persone con obiettivi politici nutrono cattive intenzioni; è impossibile che abbiano la minima sincerità nel fare una qualsiasi cosa per la chiesa e per la casa di Dio. Se non possono fuorviare o usare i fratelli e le sorelle, saranno completamente umiliate e lasceranno la chiesa volontariamente, addirittura senza salutare. Qui si conclude la nostra condivisione sull'ottavo scopo della fede in Dio: perseguire obiettivi politici.

30 ottobre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (24)

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte terza)

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

I. In base allo scopo per cui qualcuno crede in Dio

Nell'ultima riunione abbiamo condiviso sulla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta". Sulla base del contenuto di questa responsabilità, abbiamo riassunto le diverse manifestazioni di varie persone in diverse circostanze e poi fatto discernimento di queste varie persone in base alle loro manifestazioni. Attraverso il discernimento di questi individui, abbiamo mirato a identificare chiaramente i malevoli che la casa di Dio deve discernere ed epurare, vale a dire coloro a cui non è consentito rimanere nella casa di Dio e che sono gli obiettivi dell'epurazione. Le ultime due volte abbiamo condiviso sul discernimento e la classificazione dei vari tipi di persone malevole attraverso tre aspetti. Oggi continueremo a condividere sui vari dettagli riguardanti la classificazione dei vari tipi di persone malevole attraverso questi tre aspetti. Per prima cosa, leggete la quattordicesima responsabilità e le tre categorie specifiche in essa elencate. (La quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: "Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta". Primo: lo scopo per cui qualcuno crede in Dio; secondo: l'umanità di una persona; terzo: l'atteggiamento che una persona ha verso il dovere.) Dopo aver letto, vi ricordate alcuni dei contenuti di base delle due precedenti condivisioni? (Sì.) Rivediamo innanzitutto il contenuto della nostra ultima condivisione. (L'ultima volta, Dio ha condiviso sullo scopo per cui qualcuno crede in Dio, trattando i punti di questo argomento dal quarto all'ottavo: quarto, opportunismo; quinto, vivere alle spalle della chiesa; sesto, cercare rifugio; settimo, trovare un sostegno; ottavo, perseguire obiettivi politici.) Questi cinque punti sono stati discussi nell'ultima condivisione. Attraverso la condivisione sulle manifestazioni di base e sulle forme di essenza corrotta rivelate da questi cinque tipi di persone, giudicando dai loro comportamenti e dai loro scopi e intenzioni nel credere in Dio, nonché dalle continue richieste che pongono a Dio, costoro dovrebbero essere considerati fratelli e sorelle e rimanere nella chiesa? (No, tali individui dovrebbero essere allontanati, perché non credono in Dio allo scopo di perseguire la verità o perseguire la salvezza. Tutti loro hanno intenzioni e progetti personali, sperano di procurarsi dei benefici e di ottenere vantaggi nella casa di Dio. Non sono persone che credono veramente in Dio; sono tutti miscredenti.) Se i miscredenti non vengono epurati dalla chiesa, quale danno arrecano al lavoro della chiesa e ai fratelli e alle sorelle? (Non si nutrono della parola di Dio né sperimentano l'opera di Dio; rimangono nella chiesa senza accettare la verità. Inoltre, sono capaci di sfogare negatività e nozioni, causando

così intralci e disturbi e svolgendo un ruolo negativo.) Queste manifestazioni sono fondamentalmente visibili alle persone.

A giudicare dalle manifestazioni dei cinque tipi di persone di cui abbiamo discusso nell'ultima condivisione, questi individui hanno una caratteristica comune? (Sì.) Qual è la loro caratteristica comune? (Sono tutti dei miscredenti.) (Non credono nell'esistenza di Dio, non credono nella verità e non sono interessati alla verità.) Questo riguarda la loro essenza. Poiché non credono nella verità, non la accettano. L'essenza di chi non accetta affatto la verità è quella di un miscredente. Quali sono le peculiarità dei miscredenti? Credono in Dio per opportunismo, per vivere alle spalle della chiesa, per evitare i disastri, per trovare sostegno e un pasto fisso. Alcuni di loro addirittura perseguono obiettivi politici, vogliono stabilire legami con il governo attraverso determinate questioni per guadagnarsi dei favori e ottenere una nomina ufficiale. Simili individui sono miscredenti, tutti, fino all'ultimo. Nella loro fede in Dio hanno motivazioni e intenzioni di questo tipo, nei loro cuori non credono con assoluta certezza che esista un Dio. Anche se riconoscono Dio, lo fanno con dubbi, perché le opinioni a cui si aggrappano sono ateistiche. Credono solo nelle cose che possono vedere nel mondo materiale. Perché diciamo che non credono che esista un Dio? Perché assolutamente non credono e non riconoscono il fatto che Dio ha creato i cieli e la terra e tutte le cose e che, dopo aver creato l'umanità, la guida e regna sovrano su di essa. Quindi non potrebbero mai credere nel fatto che Dio possa farsi carne. Se non credono che Dio possa farsi carne, sono in grado di credere e di riconoscere tutte le verità espresse da Dio? (No.) Se non credono alle verità espresse da Dio, allora credono forse nel fatto che Dio possa salvare l'umanità, nel Suo piano di gestione per la salvezza dell'umanità? (No.) Non credono a nulla di tutto questo. Qual è la radice del fatto che non ci credono? È che non credono che Dio esista. Sono atei e materialisti. Credono che solo le cose che possono vedere nel mondo materiale siano reali. Credono che la fama, il guadagno e il prestigio possano essere raggiunti solo attraverso macchinazioni e mezzi illeciti. Credono che l'unico modo per prosperare e vivere una vita felice sia vivere secondo le filosofie sataniche. Credono che il loro destino sia solamente nelle loro mani e che debbano fare affidamento su sé stessi per crearsi e assicurarsi una vita felice. Non credono nella sovranità né nell'onnipotenza di Dio. Pensano che se si affidano a Dio non avranno nulla. In definitiva, non credono che le parole di Dio possano realizzare tutto e non credono nell'onnipotenza di Dio. Ecco perché nella loro fede in Dio emergono intenzioni e scopi, come opportunismo, vivere alle spalle della chiesa, cercare rifugio, trovare un sostegno, cercare contatti con l'altro sesso e perseguire obiettivi politici, assicurarsi una carica ufficiale e un pasto fisso. È proprio perché costoro non credono che Dio regni sovrano su tutto che sono in grado di infiltrarsi in modo temerario e senza scrupoli nella chiesa con i propri scopi e intenzioni, con l'intento di mettere a frutto i loro talenti o realizzare i loro desideri nella chiesa. Ciò significa che si stanno infiltrando nella chiesa per soddisfare la loro intenzione e il loro desiderio di guadagnare benedizioni; vogliono acquisire fama, guadagno e prestigio

nella chiesa, così otterranno il loro pasto fisso. Dal loro comportamento, così come dalla loro natura essenza, si può vedere che i loro scopi, le loro motivazioni e le loro intenzioni nel credere in Dio non sono legittimi, e che nessuno di loro accetta la verità o crede sinceramente in Dio; anche se si infiltrano nella chiesa, si limitano a occupare un posto, senza svolgere alcun ruolo positivo. Pertanto, la chiesa non dovrebbe accettare tali persone. Anche se costoro si sono infiltrati nella chiesa, non sono prescelti di Dio; sono invece stati portati qui da altri con buone intenzioni. “Non sono prescelti di Dio”: come andrebbe interpretato questo? Significa che Dio non li predestina né li sceglie, non li considera come oggetti della Sua opera e neppure li ha predestinati come esseri umani che salverà. Una volta che questi individui si sono infiltrati nella chiesa, naturalmente non possiamo trattarli come fratelli e sorelle, perché non sono coloro che autenticamente accettano la verità o si sottomettono all’opera di Dio. Qualcuno potrebbe chiedere: “Visto che non sono fratelli e sorelle che credono veramente in Dio, perché la chiesa non li allontana o espelle?” L’intenzione di Dio è che il Suo popolo eletto possa apprendere il discernimento da questi individui e di conseguenza capire a fondo le macchinazioni di Satana e respingere Satana. Una volta che il popolo eletto di Dio ha acquisito discernimento, questi miscredenti dovrebbero essere allontanati. L’obiettivo del discernimento è quello di smascherare questi miscredenti che si sono infiltrati nella casa di Dio con le loro ambizioni e i loro desideri e allontanarli dalla chiesa, perché costoro non sono dei veri credenti in Dio e ancor meno sono persone che accettano e perseguono la verità. La loro permanenza nella chiesa non porterà nulla di buono, anzi, gravi danni. Innanzitutto, dopo essersi infiltrati nella chiesa, questi miscredenti non si nutrono mai delle parole di Dio e non accettano neanche un briciolo di verità. Discutono sempre di cose diverse dalle parole di Dio e dalla verità, disturbando il cuore degli altri. Non faranno altro che intralciare e disturbare il lavoro della chiesa, a scapito dell’ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. In secondo luogo, se rimarranno nella chiesa, si scateneranno commettendo cattive azioni, proprio come i non credenti, intralciando e disturbando il lavoro della chiesa e sottoponendo la chiesa a molti pericoli nascosti. In terzo luogo, anche se rimarranno nella chiesa, non agiranno di buon grado da servitori; anche se magari presteranno un po’ di servizio, lo faranno solo per guadagnare benedizioni. Se dovesse arrivare il giorno in cui si accorgessero di non poter guadagnare benedizioni, andrebbero su tutte le furie, disturbando e compromettendo il lavoro della chiesa. Anziché tollerare la cosa, è meglio allontanarli dalla chiesa il prima possibile. In quarto luogo, questi miscredenti sono inclini a formare fazioni e a sostenere e seguire gli anticristi, creando una forza malvagia all’interno della chiesa che rappresenta una grande minaccia per il lavoro della chiesa. Alla luce di queste quattro considerazioni, è necessario discernere e smascherare questi miscredenti che si infiltrano nella casa di Dio e poi allontanarli. Questo è l’unico modo per mantenere il normale andamento del lavoro della chiesa e per salvaguardare efficacemente la possibilità del popolo eletto di Dio di nutrirsi delle parole di Dio e di vivere normalmente la vita della chiesa, entrando

così nella giusta via della fede in Dio. Questo perché l'infiltrazione di questi miscredenti nella chiesa è un grave danno per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Ci sono molte persone che non sanno discernarli e li trattano invece come fratelli e sorelle. Alcuni, vedendo che costoro hanno alcuni doni o punti di forza, li scelgono affinché prestino servizio come leader e lavoratori. È così che nella chiesa emergono i falsi leader e gli anticristi. Guardando la loro essenza, si può vedere che nessuno di loro crede che Dio esista, o che le Sue parole siano la verità, o che Egli regni sovrano su tutto. Agli occhi di Dio, costoro sono dei non credenti. Egli non presta loro attenzione e lo Spirito Santo non opera in loro. Quindi, in base alla loro essenza, non sono oggetti della salvezza di Dio e certamente non sono predestinati o scelti da Lui. Dio non potrebbe mai salvarli. Comunque la si guardi, nessuno di questi miscredenti è un prescelto di Dio. Si dovrebbe prontamente e accuratamente acquisire discernimento su di loro e poi allontanarli. Non si deve permettere loro di stare in agguato nella chiesa a disturbare gli altri. Questi miscredenti si infiltrano nella chiesa con scopi e motivazioni diversi; all'inizio potresti non essere in grado di capirli a fondo o discernarli. Tuttavia, con il passare del tempo, interagendo con loro più frequentemente e avendo con loro più rapporti, li comprenderai sempre di più e vedrai sempre più chiaramente le varie manifestazioni che indicano che sono dei miscredenti. Allora, non è più facile discernarli sulla base delle parole di Dio? (Sì.) Se tutti i prescelti di Dio sono in grado di discernere i miscredenti, allora quello è il momento di rivelarli e allontanarli. Indipendentemente dal loro carattere, dal loro status sociale o dalla loro anzianità nella chiesa, se dopo diversi anni di ascolto dei sermoni non riescono ancora ad accettare la verità e sono pieni di nozioni su Dio, sono già stati rivelati come miscredenti. Considerando i loro scopi e le loro manifestazioni nella fede in Dio, sono senza dubbio coloro che dovrebbero essere allontanati o espulsi. Questo è il lavoro di allontanamento che una chiesa deve svolgere in ogni periodo.

L'argomento dello scopo della fede in Dio includeva otto punti, vale a dire che ci sono otto generi di individui le cui manifestazioni sono sufficienti per farci discernere i vari tipi di persone malevole e quindi per definirle accuratamente e gestirle di conseguenza. In breve, questi otto generi di individui non possono rimanere nella chiesa. Qualcuno potrebbe chiedere: "Ognuno di questi otto generi di persone presenta un solo tipo di comportamento?" Non è necessariamente così; lo scopo della fede in Dio di alcune persone comprende quattro o cinque punti: cercano rifugio, vivono alle spalle della chiesa, sono opportuniste, perseguono obiettivi politici e cercano casualmente contatti con l'altro sesso, infiltrandosi nella chiesa per sedurre indiscriminatamente altre persone. Lo scopo della fede in Dio di alcune persone copre proprio due punti: uno è quello di cercare di diventare funzionari della chiesa e l'altro è quello di ricercare benedizioni attraverso l'opportunismo, oppure alcuni potrebbero cercare contatti con l'altro sesso oltre che vivere alle spalle della chiesa. È chiaro che questi individui vengono nella casa di Dio per approfittarne, con l'intenzione di usare la casa di Dio o i

fratelli e le sorelle affinché li aiutino a fare le cose, affinché compiano sforzi per loro; al fine di raggiungere i loro scopi e soddisfare i loro desideri, usano ogni mezzo possibile per far sì che i fratelli e le sorelle li servano. In breve, questi miscredenti e opportunisti che si sono infiltrati nella chiesa e che dovrebbero essere allontanati o espulsi vengono nella casa di Dio allo scopo palese di vivere a sbafo, sfruttandola per il loro guadagno personale. Sia nei loro discorsi che nelle loro azioni, si può sempre vagamente discernere il loro scopo. Costoro non accettano affatto la verità e non hanno alcun interesse per essa; a volte manifestano persino stati d'animo e atteggiamenti di repulsione o opposizione. Qualunque dovere la chiesa assegni loro, collaborano con riluttanza solo se ciò va a loro vantaggio. Se per loro non c'è alcun vantaggio, si oppongono dentro di sé e mostrano negatività e passività, persino repulsione o rifiuto. Svolgono un minimo di lavoro solo se ne traggono un vantaggio; in mancanza di questo, si sottraggono oppure se la cavano passivamente alla meglio. Nei momenti critici del lavoro, giocano a nascondino, scomparendo e trascurando il lavoro della chiesa. Da queste manifestazioni, è chiaro che hanno fede in Dio solamente per vivere a sbafo; persino usarli perché prestino un servizio è più un danno che un vantaggio.

I. Monitorare la chiesa

Oggi condivideremo sull'ultimo punto riguardante l'argomento dello scopo della fede in Dio di una persona. Oltre agli otto punti già citati, c'è un altro tipo di individui il cui scopo e la cui intenzione nella fede in Dio non sono legittimi. Che cosa li distingue da quelli che abbiamo menzionato in precedenza che sono motivati unicamente dai vantaggi, che fanno di tutto per perseguire fama, guadagno e prestigio? Gli individui di questo genere non entrano nella chiesa per diventare dei funzionari, per ottenere prestigio o un pasto fisso, oppure per rendersi la vita più comoda, e così via; hanno uno scopo che è difficile da individuare per le persone comuni. Qual è questo scopo? È quello di monitorare e controllare la chiesa. Monitorare la chiesa è il nono punto all'interno dell'argomento dello scopo della fede in Dio delle persone. Questi individui entrano nella chiesa con il compito di monitorarla, con l'obiettivo di controllare il corso dello sviluppo della chiesa. Coloro che li incaricano, i loro superiori o capi, potrebbero rappresentare il governo, un certo gruppo religioso o qualche organizzazione della società. Poiché non hanno familiarità con la chiesa, sono pieni di curiosità e persino turbati per la nascita, la formazione e l'esistenza della chiesa, costoro hanno l'intenzione di capire la chiesa in dettaglio, di conoscere la sua struttura, il suo lavoro e le varie circostanze. Pertanto, alcuni individui vengono inviati nella chiesa per il lavoro di monitorarla. Coloro che intraprendono il lavoro di monitorare la chiesa, che provengano dal governo, da gruppi religiosi o da una qualche organizzazione sociale, credono in Dio con uno scopo completamente diverso da quello dei veri fratelli e sorelle. Non sono qui per accettare la salvezza di Dio; non sono venuti per accettare le parole di Dio, la verità e la salvezza di Dio sulla base del fatto che credono in Lui e Lo riconoscono. La loro fede in Dio è

accompagnata da obiettivi politici o da un compito assegnato da un'organizzazione. Pertanto, monitorare la chiesa è sia lo scopo per cui si infiltrano nella chiesa e credono in Dio, sia un compito assegnato loro dai loro superiori; è un lavoro che svolgono per guadagnarsi lo stipendio.

Che cosa monitorano coloro che si infiltrano nella chiesa a tale scopo? Monitorano molti aspetti, come gli insegnamenti della chiesa, i suoi obiettivi, cosa sostiene, il lavoro che svolge e i pensieri e le opinioni dei suoi membri, valutando se essa possa arrecare danno al governo, alle religioni o alla società. In termini di discorsi, controllano che non vi siano dichiarazioni antisociali, antigovernative o antistatali. In termini di insegnamenti, monitorano quali sono esattamente le idee sostenute dalla chiesa. Potrebbe non essere facile per te identificare questi individui quando si infiltrano nella chiesa, perché magari ascoltano con attenzione e prendono seriamente appunti durante le riunioni senza appisolarsi. Potrebbero anche riassumere con serietà i discorsi di varie persone a ogni riunione, riassumendo e classificando infine i diversi pensieri e opinioni di varie persone per vedere quali si allineano con gli interessi e i requisiti del governo nazionale e quali sono dannosi per la governance dello Stato, in contrasto con il governo e così via. Potrebbero riassumere e classificare meticolosamente questi punti di vista profondamente radicati dei membri della chiesa, conservando dei registri. Perché lo fanno? Perché è il loro lavoro, il loro compito; devono fare rapporto ai loro superiori. Questa è la prima parte del loro lavoro: cogliere gli insegnamenti della chiesa e le tendenze ideologiche di tutti i suoi membri. Non appena ritengono che queste tendenze contengano elementi dannosi per la società o per lo Stato, o se ritengono che emergano pensieri e punti di vista radicali, prontamente lo riferiranno e comunicheranno ai loro superiori in modo che possano essere prese le misure appropriate. Il loro obiettivo è capire innanzitutto gli insegnamenti della chiesa, questo è uno dei loro incarichi principali nel monitorare la chiesa, e poi le informazioni sul personale della chiesa. Per esempio, raccolgono informazioni su chi sono i leader di livello superiore della chiesa, compresi i loro indirizzi di residenza, l'età, l'aspetto, il livello di istruzione, gli interessi e gli hobby, le condizioni di salute, ciò di cui parlano nella vita quotidiana, dove vanno, quale lavoro svolgono, nonché le loro ore di lavoro giornaliere e il contenuto del loro lavoro. Guardano se questi leader hanno fatto dichiarazioni o intrapreso azioni contro il governo, contro le religioni o contro le tendenze della società, nonché le reazioni di questi leader al sistema di governo della nazione e agli attuali sviluppi politici, tra le altre cose. Questi sono tutti aspetti che coloro che monitorano la chiesa mirano a cogliere. Inoltre, prestano continuamente attenzione alla struttura della chiesa e alle sue strutture amministrative. Per esempio, tengono traccia di chi sono i leader e i lavoratori della chiesa, del livello a cui appartengono i leader che sono stati destituiti, di quali disposizioni sono state prese per loro dopo la destituzione, di quali leader sono stati arrestati e di chi ha preso il loro posto dopo. Raccolgono informazioni sul successore: l'età, il sesso, il numero di anni di fede in Dio, il livello di istruzione e, in caso sia un laureato di talento, il fatto che abbia o

meno un impatto negativo sul Paese o sulla società e se potrebbe potenzialmente essere assunto per lavorare nei dipartimenti governativi, oltre ad altre informazioni specifiche. Vogliono persino sapere degli specifici leader della chiesa che assumono i loro incarichi o che vengono destituiti. In altre parole, lo stato del personale, il lavoro amministrativo specifico e la struttura della chiesa sono tutti aspetti con cui mirano a familiarizzare. Inoltre, vogliono acquisire informazioni esaustive su quanti elementi del lavoro ci sono nella chiesa, su quanti gruppi e sui dettagli dei supervisori di ciascun gruppo, tra le altre cose. Vanno in giro a fare domande, osservare e informarsi, svolgendo il loro lavoro in modo molto dettagliato. Il lavoro e il compito che devono svolgere tali individui che si infiltrano nella chiesa è quello di cogliere prontamente tutti gli aspetti della situazione della chiesa e dei suoi vari sviluppi per raggiungere lo scopo di monitorarla. Questo include, ad esempio, come la chiesa si sta sviluppando all'estero, in quanti Paesi si è diffuso il Vangelo e in quali sono state fondate delle chiese: devono cogliere tutti questi dettagli. Questi sono i compiti principali che svolgono nel monitorare la chiesa: primo, cogliere gli insegnamenti della chiesa; secondo, cogliere la situazione del personale della chiesa; terzo, cogliere lo stato del lavoro della chiesa e le sue recenti dinamiche chiave. Costoro agiscono interamente come complici e tirapiedi di Satana, del gran dragone rosso; sono autentici servi di Satana.

Gli individui di questo genere che monitorano la chiesa si infiltrano al suo interno al fine di cogliere informazioni relative agli insegnamenti, al personale, alle tendenze lavorative, alle dimensioni della chiesa e ad altri aspetti. Il loro obiettivo è cogliere ognuno di questi aspetti e poi riferirli ai loro superiori, che potrebbero, in qualsiasi momento, sviluppare piani politici o misure corrispondenti per occuparsi della chiesa in base alla situazione. In breve, non monitorano assolutamente la chiesa mossi da buone intenzioni. Altrimenti perché continuerebbero a monitorarla, visto che ciò non porta loro né ricchezza né vantaggi? Non è forse perché sono turbati dall'esistenza della chiesa? Non credono che la chiesa istituita e guidata da Dio sia composta da persone che credono in Dio puramente, senza avere alcun rapporto con lo Stato, la società o le organizzazioni e i gruppi politici. Tuttavia, a prescindere dal modo in cui indagano all'interno della chiesa, rimangono turbati. Perché? Perché sono atei, non riconoscono Dio e inoltre odiano la verità. Per questo motivo sono capaci di compiere atti sciocchi e assurdi come opprimere e arrestare i credenti, nonché monitorare la chiesa. Perché adottano misure di monitoraggio e opposizione contro la chiesa? Perché la loro più grande preoccupazione è che la chiesa, crescendo troppo e avendo troppi membri, abbia un impatto significativo sul Paese, sul governo e sulla società, fino addirittura a minacciare e influenzare le culture tradizionali e i gruppi religiosi tradizionali. Questa è la vera ragione per cui monitorano la chiesa e vi si oppongono. Pertanto, trattano il monitorare la chiesa e l'opporvi a essa come un compito politico da eseguire.

Tali individui che monitorano la chiesa potrebbero non essere facili da discernere al suo interno, perché hanno secondi fini e si nascondono profondamente in modo che

gli altri non riescano a individuarli. Per questo motivo, potrebbero assecondare la maggioranza nella chiesa, non facendo nulla di insolito, comportandosi molto bene esteriormente e non esprimendo mai opinioni dissenzianti sul lavoro svolto dalla chiesa. Tuttavia, questi individui hanno una caratteristica: nella loro fede in Dio sono tiepidi, né molto attivi né molto passivi. Sono in grado di svolgere un po' dei doveri assegnati loro, ma non rivelano mai i loro dettagli personali, come il luogo in cui lavorano, la loro situazione familiare o se credessero in Dio in precedenza. Se qualcuno menziona di lavorare in un dipartimento governativo, sono molto evasivi, evitano di esprimere opinioni sulla politica, sul governo, sulle politiche o sulla religione. Il loro comportamento è caratterizzato dall'evitare qualsiasi argomento delicato; non criticano né lodano il governo, né discutono le sue politiche o il suo sistema di governo. Quando qualcuno fa notare che un determinato individuo è una spia, costoro diventano visibilmente nervosi e potrebbero persino prendere subito posizione per difendersi. Oltre al loro nervosismo, potresti anche notare dal loro sguardo la tendenza a evitare questi argomenti delicati; si tengono alla larga da chiunque possa capirli a fondo. Inoltre, spesso ricevono telefonate di provenienza sconosciuta o vengono contattati da individui misteriosi non associati alla chiesa e interagiscono con loro, e non appena rispondono a una di queste chiamate si allontanano dagli altri. Se in quei momenti capita loro di essere visti da qualcuno, diventano visibilmente agitati, arrossiscono e appaiono estremamente a disagio, temendo che la loro identità possa essere scoperta. Oltre a raccogliere segretamente informazioni sulla chiesa, di tanto in tanto chiedono anche della situazione dei fratelli e delle sorelle, ponendo domande come: "Da quanti anni credi in Dio? I tuoi genitori sono credenti? I tuoi familiari sono nella Cina continentale? Tra i membri della tua famiglia che sono nella Cina continentale, quali credono in Dio e da quanti anni? Quanti anni hanno? Quante persone fanno parte della vostra chiesa locale? Come se la passano al momento?" Di tanto in tanto chiedono informazioni sensibili e private che le persone sono restie a rivelare. Nelle interazioni generali tra fratelli e sorelle, nessuno chiede deliberatamente o attivamente informazioni personali sensibili se qualcuno non è disposto a condividerle. Invece questi individui prestano particolare attenzione a tali questioni, arrivando persino a seguire gli spostamenti di alcuni leader e lavoratori o di persone incaricate di lavori importanti, cercando di accedere ai dati dei loro computer e telefoni cellulari o ai loro indirizzi, insistendo nell'indagare a fondo su questi dettagli. Se notano che un certo leader non ha partecipato a una riunione, chiedono: "Oggi Tal dei Tali non è presente alla riunione. Cosa sta facendo?" Se qualcuno dice che quel tale è impegnato, indagano ulteriormente: "Occupato in cosa? Sta di nuovo irrigando i neofiti? Chi sono questi neofiti? Quando hanno iniziato a credere? Come mai non ne so nulla?" Continuano a scavare più a fondo. I fratelli e le sorelle dicono: "Se non siamo tenuti a saperlo, allora non chiediamo. Perché continuare a chiedere? Questo non ha che fare con l'ingresso nella vita, non coinvolge la verità; non c'è bisogno di saperlo". Al che l'infiltrato risponde: "Ma queste sono questioni che riguardano la casa di Dio, il lavoro

della chiesa; perché non possiamo conoscerle? Siamo tutti credenti in Dio, sapere qualcosa non fa mica male. Se voi non volete sapere, significa che non vi interessa del lavoro della chiesa o dei suoi leader. Chi è che il leader è andato a incontrare esattamente? Quanti nuovi credenti ci sono? Dove sono? Anch'io vorrei conoscerli". Fanno continuamente domande su queste questioni.

C'è un altro compito a cui coloro che monitorano la chiesa prestano massima attenzione, che è quello di comprendere la situazione finanziaria della chiesa. Da un lato cercano di capire le fonti delle risorse economiche della chiesa. Vogliono sapere se la chiesa ha fondato fabbriche o imprese, se possiede luoghi in cui sfrutta la manodopera, se impiega lavoro minorile e se i vari elementi del lavoro che esegue coinvolgono attività redditizie. Per esempio, se la produzione da parte della chiesa di video, film e inni e la stampa di libri delle parole di Dio procurano profitti o generano profitti eccessivi; quali sono le fonti delle risorse economiche della chiesa; se ci sono individui benestanti che fanno donazioni per sostenere la chiesa; se questi individui includono élite politiche o multimilionari e miliardari: questi sono i dettagli che vogliono cogliere. Oltre a comprendere le strutture amministrative e le fonti delle risorse economiche della chiesa, costoro mirano anche a cogliere la situazione della custodia di tale denaro, con l'obiettivo di tracciare la direzione dei fondi. Come la chiesa spende il suo denaro, se è coinvolta in attività illegali, se organizza élite sociali o collabora con vari gruppi e organizzazioni sociali per opporsi ai governi dittatoriali e difendere i diritti umani, e così via: anche queste sono alcune delle situazioni importanti che mirano a cogliere. Alcuni chiedono: "Il lavoro di monitoraggio della chiesa è intrapreso solo dal Paese del gran drago rosso?" Questa affermazione è accurata? Di fatto, il mondo intero e tutta la società umana si oppongono a Dio. Non sono solo le nazioni sottoposte a governi dittatoriali a opporsi a Dio; anche nei Paesi cosiddetti cristiani coloro che detengono il potere sono in maggioranza atei e non credenti, e anche tra coloro al potere che hanno fede o che professano il cristianesimo il numero di individui in grado di accettare la verità corrisponde a una minoranza. La maggior parte delle persone non riconosce e tanto meno accetta la verità. Quindi, non si tratta di persone che credono in Dio eppure Gli si oppongono? Per esempio, in religioni come il cristianesimo, il cattolicesimo e l'ebraismo in Israele, le alte sfere sono composte da individui che accettano la verità? No, affatto. Nessuno di loro viene a indagare in merito all'opera di Dio; nessuno è in grado di accettare la verità. Per essere precisi, sono tutti miscredenti; tutti loro si oppongono a Dio e sono anticristi. Disturbano e sabotano l'opera di Dio e opprimono e perseguitano brutalmente coloro che seguono Dio, come dimostra il modo in cui trattano l'opera di Dio degli ultimi giorni. Quale confessione permette ai suoi credenti di indagare liberamente in merito alla vera via, di ascoltare predicatori esterni o di accogliere degli estranei? Nessuna è in grado di farlo. Quale razza o nazione è amica della chiesa? (Nessuna.) È già lodevole che ti concedano un minimo di libertà religiosa e un po' di respiro. Oltre a questo, ti aspetti anche che ti sostengano? Quando la chiesa di Dio appare o quando

la chiesa inizia a predicare il Vangelo, queste persone che non credono affatto nell'esistenza di Dio e che provano una repulsione e un disgusto particolari per le verità espresse da Dio intraprendono un incarico speciale, che consiste nell'assegnare degli individui a monitorare da vicino la chiesa. "Monitorare" qui significa sorvegliare, afferrare e controllare; vale a dire sorvegliare strettamente, afferrare e controllare tutti gli aspetti della chiesa in ogni periodo. Alcuni dicono: "Costoro non hanno condannato l'opera di Dio né si sono opposti a essa pubblicamente, né noi abbiamo subito persecuzioni o vessazioni nella nostra vita locale. Percepriamo che credere in Dio, riunirci, fare il nostro dovere e diffondere il Vangelo all'estero è molto meglio e più sicuro che farlo nel Paese del gran dragone rosso. Non abbiamo subito alcuna interferenza". Solo perché non ci sono state interferenze e ti è stata concessa una certa libertà, non dovresti negare il loro lavoro di monitoraggio della chiesa. Quel minimo di libertà religiosa che ti è stata concessa è un'istituzione sociale di base; ciò di cui godi sono semplicemente i diritti fondamentali di qualsiasi cittadino del Paese in cui vivi. Godere di questi diritti fondamentali non significa che il governo nazionale, i gruppi sociali o il mondo religioso abbiano accettato e riconosciuto l'opera di Dio e il lavoro della chiesa, che siano diventati amichevoli o che non ci siano più ostilità e monitoraggi. Non è così? (Sì.) Non è una questione astratta, vero? (No.)

Quale dovrebbe essere il nostro atteggiamento nei confronti dell'ostilità e del monitoraggio da parte dei regimi satanici? Dovremmo rifiutarli ed evitarli, o semplicemente ignorarli? Innanzitutto, riflettete su questo: la chiesa teme forse che costoro monitorino il lavoro che svolge? (No.) Abbiamo per caso attività segrete? Facciamo dichiarazioni politiche antistatali o antigovernative? (No.) Questo si può affermare. Credere in Dio non implica mai la partecipazione alla politica. La maggior parte di voi crede in Dio da più di tre anni, alcuni addirittura da venti o trenta. In tutti questi anni di ascolto dei sermoni, qualcuno ha mai sentito la chiesa fare dichiarazioni antistatali o antisociali? (No.) Neanche un po'; la casa di Dio non parla mai di politica. Inoltre, la Chiesa di Dio Onnipotente è stata istituita da Dio, è un'anticipazione del Regno di Dio sulla terra, non è un'organizzazione creata da una qualche persona, non è stata istituita da alcun individuo. Dunque, Dio ha istituito la chiesa perché svolgesse quale lavoro? Non perché si impegnasse in un lavoro antisociale, antireligioso o antipolitico. Qual è allora il lavoro della chiesa? In primo luogo, il suo lavoro principale è quello di diffondere la buona novella di Dio che Si fa carne per salvare l'umanità negli ultimi giorni, permettendo all'umanità di accettare tutte le verità espresse da Dio, in modo da potere volgersi a Lui e adorarlo. In secondo luogo, si tratta di portare davanti a Dio coloro che anelano alla verità, affinché accettino il giudizio e il castigo delle parole di Dio e siano purificati, raggiungendo infine la salvezza. Questo è il lavoro intrapreso dalla chiesa come stabilito da Dio, ed è il significato e il valore dell'esistenza della chiesa. Ciò non è attinente né correlato alla politica, agli affari, all'industria, alla tecnologia o a qualsiasi altro settore della società; è completamente estraneo a queste cose. Qual è dunque l'essenza

dell'opera di salvezza di Dio all'interno della chiesa? Detto nei termini più semplici e incisivi, è la gestione dell'umanità. Il contenuto specifico della gestione dell'umanità consiste nel portare le persone davanti a Dio, all'interno della realtà delle parole di Dio, permettendo loro di accettare il giudizio e il castigo di Dio al fine di essere purificate e raggiungere la salvezza. Questa è l'opera specifica della gestione dell'umanità. Ogni lavoro che la chiesa svolge è correlato alla gestione di Dio, al piano di Dio e, naturalmente, coinvolge le parole espresse da Dio; non ha alcuna relazione con i vari incarichi intrapresi dalle persone del mondo. Pertanto, qualsiasi informazione sulla chiesa, che riguardi i suoi insegnamenti, il suo personale, le sue strutture amministrative, lo stato del suo lavoro o persino la sua situazione economica, non ha assolutamente nessun rapporto con alcun Paese, alcuna società, alcuna razza, alcuna religione né alcun gruppo umano, nemmeno la minima correlazione. Quindi, tenendo conto di questi punti, che si tratti del partito al governo, di gruppi religiosi o di gruppi sociali, il loro atto di inviare persone per monitorare la chiesa equivale puramente a cosa? (A un'azione non necessaria.) "Un'azione non necessaria" è un'espressione formale. Qual è il modo di dire comune? È non avere niente di meglio da fare, giusto? A Mio avviso, è proprio così; costoro hanno giornate piene di troppi comfort e comodità, quindi inviano questi pochi individui oziosi a monitorare la chiesa, trattandolo addirittura come un compito politico, come un incarico serio; è assolutamente assurdo! Con un tale sforzo, sarebbe molto meglio aprire istituzioni didattiche o di beneficenza. Questo è solo un caso di eccessiva comodità della carne che porta all'ozio, senza che ci si concentri sui compiti giusti! Se l'intera razza umana fosse come la chiesa di Dio, con Dio a pascercela e guidarla personalmente, allora questo mondo e questa umanità risparmierebbero molto su istituzioni, spese e problemi inutili. Come minimo, agenzie come le organizzazioni di spionaggio e i dipartimenti di polizia, questi settori della sicurezza, non servirebbero a nulla e dovrebbero essere sciolti e riassegnati ad altri lavori.

Le persone incaricate di monitorare la chiesa hanno una missione. Il loro compito principale quando si infiltrano nella chiesa è rappresentato da questi pochi aspetti su cui abbiamo condiviso; dopo aver afferrato alcune situazioni fondamentali e importanti all'interno della chiesa, fanno rapporto ai loro superiori. A prescindere dai loro pensieri, dalle loro opinioni o dallo scopo del loro lavoro, la presenza di questi osservatori all'interno della chiesa dovrebbe indurre i fratelli e le sorelle a stare sull'attenti e a gestirli con saggezza. Questo approccio è corretto? (Sì.) C'è quindi bisogno di un eccessivo allarme? (No.) Come dovremmo trattare la comparsa di simili individui? Ci sono due principi, è molto semplice. Se vanno in giro a chiedere e a cercare informazioni, è chiaro che si tratta di spie o di ricognitori. Questi individui possiedono un'umanità estremamente spregevole e presuntuosa; causano gravi disturbi alla chiesa. La loro sola presenza provoca turbamento tra le persone, impedendo loro di presentarsi davanti a Dio. Anche le riunioni e lo svolgimento dei doveri sono disturbati e influenzati, e la sicurezza è compromessa. Come andrebbero trattati individui del genere? (Vanno

allontanati dalla chiesa.) Corretto; se causano disturbi alla vita o al lavoro della chiesa, andrebbero allontanati direttamente. Allora, c'è bisogno di nascondersi da loro o di temerli? (No.) Alcune persone, all'estero, quando incontrano delle spie vanno nel panico e si nascondono ovunque, proprio come se avessero visto la polizia nella Cina continentale. Quando alcuni fratelli e sorelle escono per fare delle commissioni e incontrano delle spie che fanno loro delle domande, sentendo il loro tono intimidatorio, simile a quello di un interrogatorio di polizia, si spaventano a tal punto da scappare senza nemmeno portare a termine le commissioni. Io dico: "Come puoi essere così codardo? Perché scappare? Cosa c'è da temere? Nel Paese del gran drago rosso, tanti fratelli e sorelle sono stati catturati ma non hanno avuto paura; non sono diventati dei giuda, sono rimasti saldi nella loro testimonianza. Perché allora, dopo essere già arrivato oltreoceano, sei ancora capace di nutrire tale timore? Non hai infranto alcuna legge; cosa c'è da temere?" Alcuni dicono: "Cercano sempre di avvicinarmi e mi interrogano sempre". Non puoi porre loro delle domande anche tu? Potresti dire: "Che diritto hai di interrogarmi? Ci conosciamo? Sei un funzionario del gran drago rosso che controlla i documenti? Chi rappresenti? Continua a farmi domande e ti denuncio!" C'è forse bisogno di temere queste persone? (No.) Alcuni, incontrando queste spie, non osano parlare e subito fuggono per paura. Alcune persone confuse non sono minimamente capaci di discernere e tentano persino di predicare il Vangelo a queste spie e a questi tirapiedi satanici. Dopo qualche tentativo, si rendono conto: "Non è qualcuno che crede nell'esistenza di Dio. Perché costui sembra un funzionario del gran drago rosso?" Sentendo che qualcosa non va, lasciano stare. In un secondo momento ci pensano su: "Dio mi sta proteggendo; per fortuna non ho rivelato a quel tale alcuna informazione personale. C'è mancato poco!" Sono così spaventati che non osano più predicare casualmente il Vangelo a chiunque incontrino. In effetti, ci sono state spie che sono davvero state introdotte nella chiesa attraverso la predicazione. Sono ricognitori inseriti nella chiesa dal gran drago rosso, sono disposti deliberatamente da Satana. Sono come lupi travestiti da pecore, che si infiltrano nella chiesa senza nutrirsi delle parole di Dio né condividere sulla verità, curiosando sempre in giro in cerca di informazioni sulla chiesa e ficcando il naso nei dettagli personali. Quando si scopre che il loro comportamento è sospetto o che hanno già causato disturbi all'interno della chiesa, andrebbero prontamente allontanati: non si dovrebbe assolutamente permettere ai ricognitori del gran drago rosso, ai servi di Satana, di disturbare la chiesa. Allontanate tutti quelli che trovate; non riservate loro alcuna pietà! Se qualcuno va d'accordo con una spia, è sempre disposto a trattarla con gentilezza per senso d'amore, risponde a qualsiasi domanda gli venga posta e fa da tirapiedi a questa spia, ebbene tale rifiuto umano va espulso direttamente! Gli individui sospetti andrebbero tenuti sotto stretta sorveglianza e osservazione; non va rivelato loro nemmeno un singolo dettaglio sulla chiesa, soprattutto chi sono i leader e i lavoratori. Se si permette a una spia di ottenere una qualsiasi informazione, ciò potrebbe in qualsiasi momento rappresentare per la

chiesa e per fratelli e sorelle una minaccia nascosta o un disastro. Pertanto, quando si scopre qualcuno di sospetto, fintanto che non si nutre mai delle parole di Dio né condivide sulla verità, è sicuramente un miscredente ed è corretto allontanarlo immediatamente. Anche se non è una spia, non è una brava persona e allontanarlo non è affatto ingiusto. Se si scopre che qualcuno è in stretti rapporti con una spia ed è in grado di vendere la chiesa, andrebbe immediatamente allontanato in qualsiasi circostanza. Un tale rifiuto umano, una simile canaglia, può solo arrecare disastri alla chiesa e ai fratelli e alle sorelle. Costoro sono peggiori persino dei cani da guardia; anche se non commettono azioni malvagie, vanno comunque allontanati. Ora il gran dragone rosso è sull'orlo del collasso, ma non è disposto ad accettare la propria sconfitta e la propria distruzione. Continua ad arrestare e perseguire il popolo eletto di Dio e a condurre operazioni di spionaggio per infiltrarsi nella casa di Dio. Le sue azioni di disturbo e sabotaggio del lavoro della chiesa non sono mai cessate. Ora alcuni individui evidentemente sospetti sono stati esposti. I loro tentativi di raccogliere informazioni hanno suscitato scalpore, rendendo più facile agli altri capirli a fondo. Una volta che si sono esposti, la chiesa li allontana. Ma le astute spie sono state esposte tutte? Neanche per idea. È possibile che le chiese ovunque siano infiltrate dagli agenti del gran dragone rosso. Alcuni individui, dopo essere stati catturati dal gran dragone rosso, sono costretti ad agire per suo conto attraverso minacce, tentazioni e vari altri mezzi messi in atto da Satana e poi a infiltrarsi nella chiesa. Queste sono le spie nascoste. Tali ricognitori sono infidi e scaltri, dotati di una certa astuzia e intelligenza. Per dirla con i non credenti, possiedono una certa capacità. Quando monitorano la chiesa, lo fanno in modo poco visibile, agendo in silenzio e di nascosto, senza mai rivelare le loro vere intenzioni nelle loro interazioni. La maggior parte delle persone non percepisce nulla quando interagisce con loro; non si rende conto che la spia sta raccogliendo informazioni né avverte la sua repulsione nei confronti della fede in Dio. La spia potrebbe aver già compreso la situazione di base della chiesa prima ancora che la maggior parte delle persone si renda conto che costui è lì per monitorare la chiesa. Esteriormente, tali individui non causano alcun disturbo alla chiesa né alla maggior parte delle persone, quindi come andrebbero gestiti? Dovremmo adottare misure o soluzioni per affrontare il loro monitoraggio della chiesa? Come già detto, la chiesa teme il loro monitoraggio sotto qualche aspetto? (No.) L'esistenza della nostra chiesa e i vari elementi del lavoro che essa svolge sono aperti e trasparenti; questi elementi del lavoro sono le cause più giuste tra gli uomini. Se una qualche organizzazione vuole capire un qualsiasi aspetto della chiesa, le testimonianze esperienziali della chiesa sono diffuse pubblicamente online: tutti possono vederle a piacimento. Non ci sono segreti, né attività illegali, né tanto meno intralci all'ordine sociale oppure discorsi o azioni in contrasto. Quindi, se costoro indagano e monitorano segretamente la situazione della chiesa, allora lasciateli fare. Perché dico ciò? Questi individui che lavorano come agenti possiedono un certo standard professionale e le persone comuni non sono in grado di scoprire quali siano esattamente i compiti che essi

svolgono dietro le quinte. Quindi, fintanto che non causano disturbi, non c'è bisogno di occuparsi di loro; lasciateli stare. Inoltre, questi miscredenti, atei e individui politicamente impegnati non sono abituati né interessati alla vita della chiesa. Nella chiesa, dove ogni giorno le persone leggono le parole di Dio, accettano il giudizio e il castigo, discutono della conoscenza di sé, della conoscenza di Dio e della trasformazione dell'indole, come potrebbero costoro non sentirsi sulle spine o tormentati? In ogni riunione, sono inquieti come formiche su una padella bollente; non vogliono costringersi a rimanere nella chiesa. In cuor loro capiscono che la chiesa è solo una chiesa e non è assolutamente un'organizzazione politicamente impegnata. Monitorandola, acquisendo informazioni su di essa e rendendosi conto di ciò che essa fa esattamente, apprendono il fatto che Dio regna sovrano su tutte le cose e sul destino dell'umanità, allargando i loro orizzonti così da non vivere in modo tanto ignorante. Anche loro sono esseri creati, eppure non sanno nemmeno che l'uomo è stato creato da Dio, il che dimostra quanto siano sciocchi e insignificanti! C'è un qualche rischio nel lasciarli rimanere nella chiesa? Se non rappresentano una minaccia o un disturbo per la chiesa o per i fratelli e le sorelle, lasciateli stare. Quando fanno qualcosa che provoca un disturbo, è allora che si espongono, ed è quello il momento giusto per gestirli. Sulla base di fatti e prove, discerneteli e definiteli tempestivamente: la loro missione termina e la chiesa li espelle naturalmente. Questo approccio è valido? (Sì.) Alcuni chiedono: "Il lavoro della chiesa non è forse aperto e trasparente? Perché limitare il monitoraggio attuato da costoro?" Ciò è indirizzato principalmente al regime del gran dragone rosso, Satana. Il suo monitoraggio della chiesa ha lo scopo di opprimere, arrestare e danneggiare il popolo eletto di Dio; pertanto, la casa di Dio non gli permette di monitorare al fine di evitare che il popolo eletto di Dio subisca persecuzioni e massacri. Se persone provenienti da Paesi democratici o da gruppi religiosi arrivano a indagare in merito alla vera via, possono cercare online o contattare la chiesa. La chiesa accoglie chiunque ricerchi sinceramente la verità. Se però la controparte ha cattive intenzioni e cerca di stravolgere i fatti e di calunniare la chiesa, come può la casa di Dio consentirle di monitorare? Non sarebbe estremamente stupido permettere a costoro di monitorare? Non sarebbe da sciocchi e da ignoranti? (Sì.) La casa di Dio ha sempre dato il benvenuto a coloro che cercano la verità e li accoglie con calore, cosa completamente conforme alle intenzioni di Dio. Se le persone non lo capiscono, è a causa della loro stoltezza e ignoranza. La politica esterna della chiesa è aperta e trasparente, pienamente in linea con le verità principi e permeata di intelligenza e saggezza. Se qualcuno non riesce a comprendere queste cose positive, allora è una persona assurda, una persona confusa. Alcuni dicono: "Se i ricognitori o i servi di Satana vengono per informarsi sulla chiesa, dovremmo essere persone oneste e rispondere sinceramente alle loro domande?" Dire la verità ai diavoli e ai satana è stupido; questo non rende qualcuno onesto, lo trasforma invece in un tirapiedi di Satana. Quando la risma di Satana desidera acquisire informazioni e comprensione in merito alle situazioni della chiesa, il popolo eletto di Dio non ha la

responsabilità di fornirglielo. Costoro sono incapaci di accettare la verità e sprovvisti di buona volontà, quindi non abbiamo nulla da dire loro! Fare questo non significa essere irruenti, ma saggi. Alcuni chiedono: “Se mi domandano: ‘Chi è il leader della vostra chiesa? Da quanti anni crede?’, posso dirglielo?” Dovresti chiedere loro: “A che scopo vuoi informazioni sul nostro leader? Prima dimmelo; ci penserò su e poi deciderò se dartele o meno”. Questa è una risposta saggia? (Sì.) Questo si chiama agire secondo i principi. Capite? Man mano che il lavoro del Vangelo si diffonde e il numero di persone nella chiesa aumenta gradualmente, di tanto in tanto nelle chiese di diversi Paesi e regioni possono apparire ricognitori e agenti. Riguardo a tali individui, sarà sufficiente avvisare i prescelti di Dio affinché li gestiscano con saggezza. Se si scopre che causano disturbi o intralci, andrebbero prontamente allontanati. La maggior parte delle persone dovrebbe possedere una certa comprensione e un certo discernimento del modo in cui questi agenti parlano e agiscono, o del loro comportamento, e sicuramente avrà una certa consapevolezza o percezione quando interagirà con loro. Se solo alcuni fratelli e sorelle in una chiesa notano tali individui, ma non sono certi che si tratti di spie o ricognitori, allora costoro dovrebbero essere trattati con cautela e con un approccio saggio. Se la maggior parte delle persone se ne sono accorte, possono informarsi a vicenda e prendere misure precauzionali. Se le sospette spie non mostrano alcuna cordialità nei confronti della chiesa o dei fratelli e delle sorelle, cercano costantemente di intrappolare fratelli e sorelle e di disturbare la chiesa, e sono sempre alla ricerca di prove con cui screditarla, arrivando persino a fare foto o registrazioni dei fratelli e delle sorelle o a usare l’adescamento e la tentazione per carpire con l’astuzia le informazioni che desiderano conoscere, tali individui, una volta scoperti, non possono essere lasciati andare incontrollati: devono essere prontamente allontanati dalla chiesa. Magari non vi siete mai imbattuti in queste situazioni prima d’ora, quindi vi sto avvisando in anticipo. Si tratta di ampliare la vostra comprensione, di conoscere l’umanità, la società, la politica e il mondo: ecco quanto oscuri e malvagi sono.

Per quanto riguarda il nono scopo della fede in Dio di una persona, ossia monitorare la chiesa, questo conclude la condivisione sui contenuti di base. Si è condiviso su tutto con chiarezza? (Sì.) Quali sono i contenuti che coloro che monitorano la chiesa intendono monitorare? (Gli insegnamenti della chiesa, le situazioni del personale, le condizioni del lavoro e la situazione economica.) Fondamentalmente, queste quattro aree sono quelle che li interessano di più. Che cosa coinvolgono questi quattro aspetti? Coinvolgono ciò che preoccupa maggiormente tali individui: l’impatto della presenza della chiesa sulla società, sulla nazione e sul mondo religioso. Temono inoltre che la chiesa possa usare la religione come pretesto per impegnarsi in politica e rovesciare il governo, vedendo in questo il più grande pericolo nascosto. Per tale ragione opprimono, perseguitano e bandiscono la chiesa e ne arrestano i membri. Il Paese del gran dragone rosso vieta tutte le credenze religiose, alcuni Paesi ne vietano alcune, e la maggior parte dei Paesi teme che sia la verità a detenere il potere e che il popolo accetti la verità, cosa

che costituisce una minaccia al loro dominio. In breve, più un luogo ha Dio che opera ed esprime la verità e più una chiesa possiede l'opera dello Spirito Santo, più è probabile che siano monitorati e visti con ostilità dai vari governi. Per questo motivo, i governi spesso inviano agenti camuffati da persone che indagano sulla vera via con lo scopo di acquisire informazioni sulla chiesa e comprenderne la situazione, al fine di monitorare tutte le dinamiche della chiesa. Inoltre, cercano di capire le tendenze del lavoro della chiesa, per vedere se essa è coinvolta in politica, se partecipa ad alcune attività politiche con il pretesto di svolgere il proprio lavoro o se ha legami con forze religiose all'estero, tra gli altri aspetti di cui si preoccupano. Sono queste le cose che vogliono afferrare e di cui si preoccupano. Inoltre, anche la situazione economica della chiesa è qualcosa che vogliono comprendere. Riflettono: "Questa chiesa è cresciuta in numero di membri e si è sviluppata rapidamente: da dove viene il suo denaro? Quali organizzazioni o individui facoltosi le fanno donazioni?" In breve, non c'è nulla che possa venirci in mente che loro non abbiano considerato. Perché? Perché sono malvagi; sono esseri umani malvagi. I loro tentativi di capire la situazione della chiesa derivano dalla loro immensa preoccupazione per la sua esistenza, dal loro timore che la chiesa possa influenzare più persone, cosa che costituirebbe una minaccia per il loro dominio; è proprio questo che li preoccupa riguardo alla chiesa. Per quanto giusto o legittimo sia il lavoro da essa svolto, loro non credono comunque. Perché? Perché sono miscredenti, atei e materialisti; semplicemente questo possono fare i materialisti. Queste sono le quattro situazioni di cui si preoccupano. Abbiamo appena condiviso su due principi relativi al modo appropriato di gestire simili individui dopo aver compreso le ragioni e gli obiettivi alla base delle loro preoccupazioni per queste quattro situazioni. Fate un semplice riassunto di questi principi e parlatene. (Se costoro causano disturbi nella chiesa, allora vanno allontanati; se non causano disturbi, non c'è bisogno di occuparsi di loro.) Se causano disturbi, ficcando il naso dappertutto e causando il panico, allora allontanateli senza pietà; se non causano disturbi e la maggior parte delle persone non li nota o non riesce a discernarli, allora ignorateli. Quando vedranno chiaramente che si tratta di fatto del lavoro della chiesa, che sono tutte attività religiose e non c'è alcun coinvolgimento politico, la semplice conferma di questo punto li porterà ad andarsene da sé. Questo è l'approccio che i Paesi democratici utilizzano per comprendere le situazioni religiose. Abbiamo anche detto in precedenza che l'umanità è molto complessa. Qual è la ragione della complessità dell'umanità? Non deriva forse dalla sua malvagità? (Sì.) Come ha avuto origine la malvagità dell'umanità? Perché dire che l'umanità è malvagia? Perché Satana ha corrotto l'umanità troppo profondamente. Come dirlo in parole povere? Satana ha trasformato le persone in demoni; tutta l'umanità è sotto il dominio dei demoni, con troppi demoni sia grandi che piccoli, per cui i luoghi in cui le persone si riuniscono sono diventati città di demoni. Quando ci sono molti demoni che si riuniscono, la situazione diventa complessa; essi sono in grado di commettere ogni tipo di azione malvagia e di impegnarsi in ogni tipo di attività nefasta. Poiché tutti i demoni sono

malvagi e ci sono sempre lotte tra di loro e non possono mai essere in armonia tra di loro, questo complica la questione. Quando si riuniscono persone che credono sinceramente in Dio, è molto più semplice; sono tutte disposte a leggere le parole di Dio e a vivere la vita della chiesa, e tutte amano assolvere i loro doveri e impegnarsi in compiti giusti. Non partecipano ad attività disoneste e nefaste; al massimo possono rivelare un po' di corruzione. Solo persone di questo genere possono raggiungere la salvezza attraverso la fede in Dio. I diavoli non potranno mai essere salvati attraverso la fede in Dio, perché il lupo perde il pelo ma non il vizio. Anche se i diavoli credessero in Dio per decenni o secoli, essi non cambierebbero, e questo è un fatto visibile a tutti. Ora molte chiese hanno allontanato coloro che sono dei diavoli, e questa è una cosa positiva e del tutto in linea con le intenzioni di Dio. In alcune chiese la metà delle persone sono diavoli, mentre in altre lo è una minoranza. In tali chiese è facile svolgere il lavoro? Certamente no. Se i diavoli vengono allontanati e rimane solo l'umanità corrotta, diventa molto più facile svolgere il lavoro della chiesa. La situazione più miserevole si verifica quando in alcune chiese detengono il potere i falsi leader o gli anticristi, con i diavoli che assumono il ruolo di leader; allora in queste chiese il popolo eletto di Dio è davvero afflitto. DiteMi, il fatto che a detenere il potere siano dei falsi leader o degli anticristi può forse portare pace e gioia al popolo eletto di Dio? I pensieri e le idee dei falsi leader e degli anticristi sono completamente malvagi e contrari alla verità. Se ci sono dieci o venti demoni viventi a sostenerli, vivere in una chiesa di questo tipo è come vivere in un luogo in cui si riuniscono i demoni, in un covo di demoni controllato da un re diavolo; è come vivere in un tritacarne, ti turba sia nella mente che nello spirito. Ogni giorno i tuoi pensieri sono occupati da cose come chi combattere o con chi lottare, con chi fare amicizia e a chi avvicinarti, chi evitare e da chi guardarti, e così via; non hai nemmeno un ambiente di pace, vivi costantemente nella paura e nella trepidazione, senza un briciolo di tranquillità. Non è come stare in un tritacarne? (Sì.) Questa società malvagia, questa umanità malvagia, trattano ciascuno e ogni gruppo o organizzazione allo stesso modo, applicando a tutti le stesse opinioni e gli stessi punti di vista. Analogamente, sono sospettosi persino nei confronti della chiesa, un'istituzione relativamente positiva, e non la risparmiano. A prescindere da tutto, il modo in cui trattiamo costoro ha dei principi, giusto?

Ora la condivisione sul nono scopo della fede in Dio di una persona, ossia monitorare la chiesa, è completa, e fondamentalmente è conclusa anche la condivisione su tutto il contenuto della prima categoria della quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori. Il riassunto degli scopi di tali miscredenti e atei nella loro fede in Dio comprende sostanzialmente questi punti. L'ultimo scopo su cui abbiamo condiviso si differenzia leggermente dai precedenti per il contenuto. Quando coloro che monitorano la chiesa si infiltrano in essa, non puntano a un buon pasto, al prestigio o a delle comodità nella vita e nel lavoro; vengono invece con scopi politici. Indipendentemente dai loro scopi, una volta che li capiamo a fondo e li discerniamo, dovremmo prontamente agire in modo appropriato, allontanandoli o espellendoli, senza permettere loro di

annidarsi a lungo nella chiesa. Questo è un compito importante per i leader e i lavoratori. In base allo scopo per cui credono in Dio, discernete e stabilite chi è un vero fratello e una vera sorella, un prescelto di Dio, e chi rientra tra i vari tipi di persone malevole che la chiesa dovrebbe allontanare o espellere; identificate tempestivamente questi malevoli e poi adottate prontamente un approccio corrispondente per allontanarli o espellerli. Questa è la prima categoria per discernere e classificare i vari tipi di individui malevoli: lo scopo per cui qualcuno crede in Dio. Abbiamo terminato la nostra condivisione al riguardo.

II. In base all'umanità di una persona

Passiamo ora alla seconda categoria, che è l'umanità di una persona. Attraverso le manifestazioni dell'umanità di un individuo, discerniamo e determiniamo se egli crede sinceramente in Dio e se è adatto a rimanere nella chiesa. Se in base alle sue manifestazioni e rivelazioni di umanità e all'essenza della sua umanità non è un vero fratello o una vera sorella, non è adatto a rimanere nella chiesa, se la sua presenza disturba i fratelli e le sorelle e, in base al suo comportamento, appartiene a coloro che dovrebbero essere allontanati o espulsi dalla chiesa, allora la chiesa dovrebbe elaborare rapidamente dei piani corrispondenti per allontanarlo o espellerlo. La condivisione sulla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori riguarda l'allontanamento o l'espulsione di ogni tipo di persona malevola. Guardando attraverso la lente dell'umanità, l'umanità di questi individui è certamente cattiva e malvagia; in parole povere, semplicemente non sono delle brave persone. In base alle manifestazioni della loro umanità, andrebbero allontanati o espulsi dalla chiesa per evitare che continuino a causare disturbi al suo interno e a influenzare il normale ordine della vita della chiesa dei prescelti di Dio e il loro svolgimento del dovere. Quindi, in base a quali manifestazioni giudichiamo l'umanità di una persona come buona o cattiva e quindi decidiamo se la chiesa dovrebbe allontanarla o espellerla? La seconda categoria, l'umanità, nel complesso comprende anch'essa molti punti, ma prima di tutto condividiamo sul primo.

A. Amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità

Il primo punto riguarda coloro che amano mistificare i fatti e le falsità. Sicuramente tutti voi avete visto spesso questo tipo di persone. Qual è la manifestazione principale dell'amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità? È parlare senza principi, provocando sempre dispute con intenzioni e scopi, causando effetti negativi. È chiaro che simili individui quando parlano manifestano seri problemi, radicati in un'indole scarsa e in una mancanza di umanità che li portano ad amare la mistificazione dei fatti e delle falsità. Guardando la questione dalla prospettiva di questa espressione, "mistificare i fatti e le falsità" significa spesso affermare che ciò che è un fatto è una falsità e viceversa; si tratta di invertire il bianco e il nero e persino di abbellire i fatti con dettagli non veritieri, di lanciare accuse immotivate, di esprimere giudizi infondati e di parlare a proprio piacimento. Tali individui non danno mai un taglio positivo alle cose; ciò che dicono non edifica gli altri e non è di alcun beneficio o aiuto per loro. Quando si interagisce, ci si

relaziona e si comunica con questi individui, l'atto di ascoltare i loro discorsi spesso fa sprofondare il cuore delle persone nelle tenebre e nel torbido, portandole persino a perdere fiducia nella loro fede, così che non hanno alcuna inclinazione a credere in Dio e non riescono ad acquietare la loro mente durante le devozioni spirituali e le riunioni. Spesso sono turbate nella mente e nello spirito dalle affermazioni su ciò che è giusto e sbagliato e dai pettegolezzi che tali individui diffondono, e iniziano a vedere tutti in modo negativo e a non trovare altro che difetti negli altri. Spesso, dopo che le persone hanno sentito mistificare i fatti e le falsità, il loro normale modo di pensare viene disturbato, e vengono disturbati anche i loro punti di vista corretti sulle questioni, rendendo loro difficile discernere ciò che è corretto e ciò che non lo è. Coloro che non hanno discernimento vengono spesso allettati e cadono in tentazione, senza nemmeno rendersene conto, a causa di alcune cose dette da chi mistifica i fatti e le falsità. Pensano: "Quelle persone non hanno arrecato danno a nessuno, partecipano normalmente alle riunioni, a volte fanno anche la carità e aiutano gli altri, e non hanno fatto nulla di male". Tuttavia, le conseguenze delle loro interazioni con tali individui sono spesso quelle di impantanarsi in questioni di giusto e sbagliato, in tentazioni e in intrecci emotivi tra le persone e relazioni interpersonali inappropriate. Questi individui che mistificano i fatti e le falsità sono specializzati nel disturbare le relazioni appropriate tra le persone e nel sabotare alcune delle comprensioni pure all'interno delle menti delle persone. Ai loro occhi, tutti coloro che condividono buone relazioni e che possono essere di supporto e di aiuto l'uno all'altro diventano bersaglio dei loro attacchi e giudizi segreti. Allo stesso modo, anche chi svolge il proprio dovere con una qualche lealtà e in qualche modo si spende è un bersaglio per i loro attacchi. Indipendentemente da quanto qualcosa possa essere buono o positivo, trovano il modo di parlarne male. Fanno critiche velate su tutto, commentano ogni questione e hanno i loro punti di vista su ogni faccenda. Questi punti di vista non sono affatto genuini; al contrario, costoro dicono assurdità, confondono fatti veri e falsità e invertono il bianco col nero; per raggiungere un obiettivo, o per seminare zizzania tra le persone, o per calunniare certi individui, arrivano persino a inventare deliberatamente e sconsideratamente le cose abbellendo i fatti con dettagli non veritieri e facendo accuse infondate, creando qualcosa dal nulla. Chi non è al corrente dei fatti li ascolta parlare e pensa che le loro affermazioni siano ragionevoli e non possano assolutamente essere false, e quindi viene fuorviato. Gli individui di questo tipo, che amano mistificare i fatti e le falsità, criticano velatamente qualsiasi questione positiva. È perché hanno senso di giustizia? (No.) Sfidano e non stimano chi fa attivamente il proprio dovere, chi è leale, chi si spende con entusiasmo e chi possiede coscienza e ragione. Allora, qual è il motivo per cui questi individui parlano in modo sconsiderato? Dov'è la radice? Perché amano sempre mistificare i fatti e le falsità? (Perché la loro umanità è cattiva.) Esatto, è a causa della loro cattiva umanità. Se la loro umanità fosse buona, non mistificherebbero i fatti e le falsità. Si dovrebbe parlare in base alla coscienza e alla razionalità; non si possono blaterare teorie contorte ed eresie a ogni piè sospinto. La

radice della mistificazione dei fatti e delle falsità è la cattiva umanità. Qualsiasi cosa queste persone dicano ha un sapore aspro; per usare un eufemismo, stanno giudicando gli altri, ma in realtà le loro parole contengono alcuni elementi dell'intento maligno di condannare e maledire, e accenni di istigazione, invidia, sfida, odio, e persino una traccia del colpire le persone quando sono a terra. In sintesi, queste sono le caratteristiche principali della loro mistificazione dei fatti e delle falsità. Oltre a queste caratteristiche, tali individui condividono un altro tratto comune: provano risentimento per chi ha ciò che a loro manca e ridono di chi è sprovvisto di ciò che loro hanno. Possiedono forse buona umanità? (No.) Gli individui di questo tipo, che provano risentimento per chi ha ciò che a loro manca e ridono di chi è sprovvisto di ciò che loro hanno, provano invidia per chi è migliore di loro e ne parlano male alle sue spalle, giudicandolo e condannandolo; se invece qualcuno è inferiore a loro, lo scherniscono sogghignando, pronti a deriderlo, ironizzare su di lui e sminuirlo. Non sono in grado di comprendere correttamente alcuna questione, né di approcciarla sulla base delle più elementari morali umane. Non devono augurare benedizioni a nessuno, né augurare il bene a nessuno o augurargli che tutto vada come egli vuole, e neppure di percorrere la retta via, ma come minimo dovrebbero valutare correttamente gli altri senza nutrire alcuna malignità; non sanno fare nemmeno questo. Qual è la ragione di fondo per cui mistificano i fatti e le falsità? Chiaramente, attraverso i loro discorsi, il loro atteggiamento verso gli altri, ciò che pensano e il modo in cui trattano gli altri nel profondo del loro cuore, è evidente che l'umanità di questo tipo di persone è maligna. Sebbene tali individui usino solo la bocca per mistificare i fatti e le falsità, dietro queste azioni si nascondono i risultati e gli obiettivi che desiderano raggiungere, nonché le vere opinioni e i veri atteggiamenti che hanno nel profondo del cuore verso le persone e le questioni. Tralasciando per ora se coloro che amano mistificare i fatti e le falsità comprendano bene la verità e se siano persone che amano la verità, in base a questo tratto della loro umanità, ossia l'amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità, possono avere una qualche influenza buona o positiva sui fratelli e sulle sorelle della chiesa? (No.) Assolutamente no!

Guardiamo alcuni esempi specifici per vedere quali manifestazioni hanno coloro che mistificano i fatti e le falsità. Supponiamo, per esempio, che ci sia una sorella che è molto benestante di famiglia ma che per predicare il Vangelo e testimoniare Dio ha abbandonato i piaceri della carne e se n'è andata di casa per fare il suo dovere. DiteMi, come vedrebbero questa situazione le persone normali? Non ammirerebbero e invidierebbero questa sorella? Come minimo la riterrebbero degna di lode e di emulazione per aver saputo sacrificare i piaceri della carne al fine di assolvere il suo dovere. Invece che commenti fanno su di lei coloro che amano mistificare i fatti e le falsità? Dicono: "Sta rinunciando a una vita agiata per andare a predicare il Vangelo tutto il giorno; se continua così, prima o poi suo marito la cacerà di casa! Credere in dio non riguarda forse ricevere benedizioni e godersela? Guardatela, ha le benedizioni ma non

sa come godersela, abbandona la famiglia e la carriera per fare il suo dovere con tutto il cuore: non è da sciocchi? Se la mia famiglia fosse così ricca, io me ne starei semplicemente a casa a godermela". DiteMi, c'è una sola frase in queste parole che sia in linea con l'umanità, che edifichi gli altri? (No.) Chi ha un po' di discernimento, sentendo queste parole, penserebbe: "Non è forse una distorsione dei fatti? Per un credente, abbandonare tutto per spendersi per Dio e non perseguire i piaceri materiali è una cosa intrinsecamente positiva, mentre costui lo sta condannando". Se una persona priva di discernimento sentisse questo, verrebbe fuorviata e disturbata; il suo zelo nel credere in Dio e nel fare rinunce e spendersi nell'assolvimento del proprio dovere verrebbe subito e gravemente intaccato. Anche se coloro che amano mistificare i fatti e le falsità pronunciano poche parole, l'impatto negativo che hanno sugli altri è significativo, abbastanza da far sentire qualcuno negativo per un po' e incapace di riprendersi. Non è forse così? (Sì.) Poche parole apparentemente plausibili possono avvelenare alcune persone al solo sentirle. Che cosa dice questo dell'umanità di chi è capace di pronunciare parole così velenose? (Che è cattiva.) C'è una qualche frase tra le parole di costoro che potrebbe aumentare la fede di qualcuno dopo che le avesse ascoltate? (No.) Cosa sono tutte queste parole? In generale, sono tutte parole da miscredenti; non una sola di queste frasi dovrebbe essere pronunciata da coloro che seguono Dio. Più precisamente, nessuna frase pronunciata da queste persone riflette una qualche umanità. Cosa significa essere privi di umanità? Significa non possedere nemmeno la moralità. Cosa significa mancare di moralità? Questa sorella ha delle buone condizioni di vita e una famiglia benestante, e qual è l'atteggiamento di tali individui? Si tratta di semplice invidia, seguita da auguri di ogni bene, e poi proseguono oltre? (No.) Allora qual è il loro atteggiamento? Invidia, indignazione, risentimento, e nel cuore si lamentano: "Costei merita di avere così tanti soldi? Perché io non ne ho altrettanti? Perché dio benedice lei e non me?" La sorella è benestante e agiata, quindi provano invidia e odio, senza una sola parola di autentica ammirazione o di auguri sinceri. Questo indica una totale assenza anche della moralità più basilare. La sorella è benestante, quindi costoro nutrono odio, fino quasi a cercare di truffarla o derubarla dei suoi beni. Inoltre, questa sorella vive in una famiglia benestante, eppure è in grado di lasciarsi alle spalle buone condizioni di vita e comodità materiali per andare a svolgere il suo dovere; per un credente in Dio, questo è qualcosa che merita congratulazioni, è degno di ammirazione e invidia. La gente dovrebbe augurarle ogni bene, cercare di avvicinarsi a lei ed emularla. Ma questi individui che amano mistificare i fatti e le falsità hanno qualcosa di simile da dire? (No.) Come parlano? Ogni loro frase è caratterizzata da parole dure e da tracce di odio. Perché sono capaci di parlare così? Perché sono scontenti e insoddisfatti della loro situazione, nutrono risentimento e quindi sfogano la loro rabbia su questa sorella benestante. In quanto credente in Dio, un individuo dovrebbe apprezzare, ammirare, prendere a esempio ed emulare soprattutto coloro che sono in grado di svolgere il proprio dovere e perseguire la verità attivamente. Invece di

imparare dai punti di forza della sorella per compensare le proprie debolezze, costoro la deridono come sciocca e sperano addirittura che il marito divorzi da lei; aspettano di vedere la sua rovina. Se dovesse davvero divorziare, non ne sarebbero forse deliziati? Il loro desiderio non verrebbe forse realizzato? Questo riflette i loro veri sentimenti e anche la loro intenzione e il loro scopo. Non si augurano il bene per gli altri; vedere qualcuno che sta bene o che è migliore di loro li riempie di invidia e risentimento. Indipendentemente da quanto sia forte la fede di qualcuno in Dio, se costui è migliore di loro allora non va bene. Sono del tutto privi di umanità e incapaci di pronunciare una parola di benedizione o di edificazione. Perché non sono in grado di pronunciare tali parole? Perché la loro umanità è troppo malvagia! Non è che non vogliano parlare o che non abbiano le parole giuste, ma il loro cuore è pieno di invidia, risentimento e indignazione, cosa che rende loro impossibile pronunciare parole di benedizione. Allora, il fatto che i loro cuori siano pieni di queste cose corrotte può indicare che la loro umanità è maligna? (Sì.) Sì, può. Poiché costoro rivelano tali forme di indole corrotta, gli altri possono discernarli con facilità e capire a fondo la loro essenza corrotta.

Ecco un altro esempio. C'era una sorella che, prima di credere in Dio, era sempre in conflitto con la moglie di suo cognato. In seguito, entrambe hanno iniziato a credere in Dio e, nutrendosi delle parole di Dio, sono arrivate a comprendere alcune verità. Si sono rese conto di come ci si dovrebbe comportare e relazionarsi con gli altri e, quando la loro corruzione veniva rivelata, sono riuscite ad aprirsi l'una con l'altra e a tentare di conoscere sé stesse, cosa che ha reso il loro rapporto sempre più armonioso. Alcune persone le invidiavano e dicevano: "Guardatele, tutta la famiglia crede in Dio e le due cognate sono proprio come vere sorelle. Non è forse tutto merito della loro fede in Dio? Le famiglie dei non credenti non vanno affatto d'accordo, al loro interno non si fa che litigare e competere, persino tra fratelli e sorelle della stessa madre. I credenti sono di gran lunga migliori; anche se quelle due cognate non sono reali sorelle, fintanto che credono in Dio, perseguono obiettivi comuni, percorrono la stessa strada e condividono una lingua comune, allora sono compatibili nello spirito, il che è meraviglioso!" Questo dimostra che coloro che credono sinceramente in Dio sono diversi dai non credenti. Persone di famiglie diverse si uniscono con obiettivi e perseguimenti comuni, in armonia all'interno della casa di Dio e davanti a Dio. Lo scopo di questa affermazione è portare le persone a conoscenza del fatto che questo è l'effetto delle parole e dell'opera di Dio, una grazia donata da Dio alle persone. È qualcosa che i non credenti non hanno e di cui non possono godere. Quanto meno, dopo aver sentito questo, una persona percepirebbe che è bene credere in Dio e avrebbe un'impressione favorevole della fede in Dio. Invece ecco cosa ha da dire in proposito chi ama mistificare i fatti e le falsità: "Bah! Dall'esterno potrai anche vedere quelle due cognate andare d'accordo, essere in piena armonia durante le riunioni, ma non bisticciano anche loro a volte? Tu non lo sai: una volta litigavano ferocemente!" Altri dicono: "I loro litigi e le loro discussioni del passato erano dovuti al fatto che non credevano in Dio e non capivano la verità. Ora

vanno d'amore e d'accordo! Questo perché adesso entrambe credono in Dio, comprendono alcune verità e sono in grado di aprirsi l'una con l'altra in condivisione, conoscono le proprie corruzioni e spesso assolvono i loro doveri insieme. Anche se c'è ancora qualche attrito tra loro, in generale riescono ad ammettere i propri errori l'una con l'altra e si consultano su tutto ciò che fanno. Questa è una cosa che nessun non credente è capace di raggiungere, nemmeno con i propri consanguinei". Tuttavia, la persona che mistifica i fatti e le falsità dice: "In quale famiglia non si litiga? Non solo le cognate: anche le sorelle di sangue litigano, no? L'armonia che sembrano avere ora è solo una messinscena per gli altri. Quando il suocero morirà, mi rifiuto di credere che non litigheranno per l'eredità! La fede in dio non è forse soltanto un desiderio, una sorta di conforto spirituale? Saprebbero davvero rinunciare a tanta ricchezza per essa? Assolutamente no!" C'è una sola affermazione in queste parole che sia in linea con i fatti? C'è un qualche augurio per il bene delle persone, una qualche benedizione? (No.) C'è qualcosa che esprima il sentimento personale che credere in Dio è davvero un bene, dopo che costoro hanno visto altri godere della grazia di Dio come loro stessi ne hanno goduto? (No.) Secondo coloro che mistificano i fatti e le falsità, queste trasformazioni personali che avvengono tra i fratelli e le sorelle sono tutte fraudolente; l'acquisizione della verità e i cambiamenti di indole che derivano dalla fede in Dio sono tutti falsi; costoro non credono che Dio sia capace di purificare le persone, che possa cambiarle. Dalle loro parole non si può vedere soltanto il fatto che giudicano, odiano e maledicono gli altri arbitrariamente, ma anche la loro mancanza di fede e la loro negazione dell'effetto ottenuto nelle persone dall'opera e dalle parole di Dio. Le due cognate hanno un buon rapporto e quando sono insieme si mostrano tolleranza e pazienza reciproche grazie alla loro fede in Dio. Questo individuo che ama mistificare i fatti e le falsità prova fastidio e insoddisfazione nel cuore, quindi cerca in tutti i modi possibili di seminare discordia tra le due cognate ed è felice se riesce a far sì che discutano e si picchino quando si incontrano. Che tipo di comportamento è questo? Che tipo di mentalità è? A giudicare dalla mentalità di costui, non si tratta di una cosa in qualche modo perversa? (Sì.) In termini di comportamento, non è orribile? (Sì.) Eppure, persone di questo tipo partecipano comunque alla vita della chiesa e non mancano individui del genere tra coloro che svolgono i propri doveri. Essi vengono comunemente definiti "lingue velenose". In realtà, non è solo la lingua a essere velenosa: il loro mondo interiore è incredibilmente oscuro e venefico! A prescindere dalle buone testimonianze esperienziali che i fratelli e le sorelle possono condividere, agli occhi di costoro sono tutte artificiali e immaginate e non hanno nulla di speciale. In chiunque Dio compia l'opera di giudizio e di castigo col risultato di guadagni significativi, tali da permettere alla persona di sollevarsi e di condividere la propria esperienza e testimoniare Dio, questi individui nel profondo disdegnano la cosa, pensando: "Cosa c'è di tanto grande in questo? Dopo aver ascoltato così tanti sermoni chiunque avrebbe un po' di comprensione, no? Ti basta scrivere un articolo di testimonianza esperienziale e sei soddisfatto, ti consideri un

vincitore? Voglio vedere se ti lamenterai ancora di dio quando le cose andranno male in futuro. Se dio ti portasse via tuo figlio, vorrei vedere se piangeresti e se saresti ancora capace di credere in dio!” Di cosa pensate abbiano pieno il cuore? Non si tratta forse del desiderio che il mondo intero versi nel caos, della paura che le persone percorrano la retta via? In sintesi, qualsiasi cosa accada nella famiglia di qualcuno, costoro devono commentarla; ma, qualunque cosa dicano, tutti loro hanno una caratteristica: sperano che a nessuno le cose vadano bene, parlano di ciascuno come se fosse totalmente privo di meriti; li rende felici parlare degli altri come se fossero spazzatura e si rallegrano sempre delle disgrazie altrui. Se qualcuno è di famiglia benestante, sviluppano invidia, rabbia e odio, si lamentano continuamente nel loro cuore e desiderano che Dio tolga a quella persona la sua ricchezza e la grazia di cui gode e le dia a loro. Le lamentele pronunciate alle spalle delle persone da questi individui sono insopportabili da ascoltare. Costoro hanno una qualche somiglianza con i credenti di Dio? Naturalmente, gli individui di questo tipo sono anche abili nel camuffarsi. Per quanto maligno o oscuro sia il loro cuore, in presenza di fratelli e sorelle durante le riunioni, anch’essi condividono sulla loro comprensione e le loro conoscenze, sciorinando dottrine grandiose per camuffarsi, dipingendo di sé un’immagine “gloriosa” e positiva. Ma dietro le quinte non parlano né agiscono come esseri umani. La maggior parte delle persone, se non ha interagito con questi individui e non conosce le loro vere manifestazioni o ciò che si nasconde nel profondo del loro cuore, avendoli semplicemente sentiti parlare correttamente durante le riunioni, non avrà scoperto quanto spregevole o feroce sia la loro umanità né quanto sia infima la loro integrità, anzi penserà addirittura bene di loro. Solo dopo aver trascorso più tempo con loro e aver compreso come agiscono e si comportano nella vita dietro le quinte, le persone acquisiscono gradualmente discernimento nei loro confronti e provano disgusto. Pertanto, non si dovrebbe discernere qualcuno solamente in base alle belle parole che pronuncia durante le riunioni; bisogna anche osservare come agisce e parla nella vita dietro le quinte, al fine di capire a fondo la sua essenza e il suo vero volto.

Oltre a non parlare come esseri umani, coloro che amano mistificare i fatti e le falsità hanno un’altra caratteristica: vogliono fare commenti su tutto e tutti, anche su quelli con cui non hanno familiarità o con cui non hanno mai interagito, e non risparmiano nemmeno le questioni più piccole della vita degli altri. L’esito dei loro commenti è che, per quanto una cosa sia positiva, viene trasformata in negativa dai loro discorsi; per quanto una cosa sia appropriata, viene distorta in qualcosa di negativo sulle loro labbra spregevoli. Questo li rende felici, permettendo loro di mangiare bene e di dormire sonni tranquilli. DiteMi, che tipo di creatura è questa? Per esempio, se alcuni fratelli e sorelle hanno avuto un buon reddito quest’anno, economicamente stanno meglio e offrono un po’ di più, più della decima, costoro sviluppano invidia e dicono: “Perché offri così tanto quest’anno? Dio non determina se sei buono o cattivo in base a quanto offri. A che pro tutto questo zelo da parte tua? Alla casa di dio non mancano i soldi”. Di nuovo delle parole sgradevoli, non è vero? Chiunque faccia qualcosa di corretto o qualsiasi cosa sia

in linea con la verità, essi trovano la cosa sgradevole e provano un estremo disgusto nel cuore. Ricorrono a tutti i mezzi possibili per trovare qualcosa da usare contro di te, cercando pretesti per attaccarti, accusarti e condannarti, fino a quando non ti hanno abbattuto e depredato di tutta la positività, lasciandoti nella totale confusione e nell'incapacità di distinguere tra ciò che è corretto e ciò che non lo è. Poi si fanno una bella risata, deridendoti interiormente e dicendo tra sé e sé: "Ecco quanto vali, eppure parli di testimonianza esperienziale!" Questo è un diavolo che mostra la sua vera natura, non è vero? Queste non sono forse le parole di un servo di Satana, di un anticristo? (Sì.) Più parlo di questo tipo di persone, più provo rabbia e repulsione. Avete mai incontrato individui di questo genere? Indipendentemente dall'aspetto o dai lineamenti, ogni volta che si accingono a mistificare i fatti e le falsità, le loro espressioni diventano bizzarre: arricciano le labbra, inclinano lo sguardo, non guardano più gli altri in modo normale, e in alcuni i tratti del viso sembrano addirittura andare fuori posto. Questo è un segnale che ti viene trasmesso: ti dice che stanno per parlare in modo diverso da un essere umano. Che cosa fai a quel punto? Accogli questo segnale o lo blocchi? (Lo blocco.) Devi prendere le distanze, dicendo loro: "Non parlare, non voglio sentirti. Spettegoli troppo. Se non hai intenzione di parlare come un essere umano, allora stai lontano da me. Non voglio subire il tuo disturbo, non voglio essere coinvolto in queste relazioni interpersonali inappropriate, non presterò attenzione a uno come te". Osservate e vedete chi tra di voi ama mistificare i fatti e le falsità, chi si comporta in questo modo, e poi allontanatevi rapidamente da lui. Qual è la caratteristica dell'umanità di questi individui? È quella di parlare in modo venefico o, per dirla in termini più colloquiali, di avere una "lingua velenosa". Smascherando le loro parole venefiche, potete vedere le varie affermazioni che diffondono; attraverso le loro affermazioni, potete vedere il loro mondo interiore e determinare esattamente qual è la loro umanità essenza e se sono persone malevole o no. Tali individui che amano mistificare i fatti e le falsità, attraverso i vari segnali e le affermazioni che esternano, permettono agli altri di giudicarli chiaramente come persone malevole. Le persone di questo tipo soddisfano pienamente lo standard per essere allontanate o espulse; non può essere riservata loro alcuna pietà. Vanno allontanate e non deve essere permesso loro di causare disturbi all'interno della chiesa.

Abbiamo appena condiviso sulle caratteristiche del tipo di persone che amano mistificare i fatti e le falsità, e dalla situazione della loro fede in Dio e dalle manifestazioni della loro umanità dovrebbe risultare evidente che si tratta di un tipo di persone che provano avversione per la verità e non la amano. Possiedono un'umanità a tal punto scarsa da essere refrattarie alla ragione e sono prive anche della più basilare moralità umana; è solo che, nel loro caso specifico, la caratteristica della loro scarsa umanità è che amano soprattutto mistificare i fatti e le falsità. Dalle parole che pronunciano, si può osservare la caratteristica della loro umanità e la loro umanità essenza; chiaramente, le persone di questo tipo possiedono scarsa umanità. Fino a che punto la loro umanità è scarsa? È scarsa fino al punto di essere malvagia, cosa che fa rientrare costoro nella

categoria delle persone malevole. Questo perché le parole che solitamente pronunciano non sono lamenti occasionali, espressione di un po' di invidia o un po' di occasionale debolezza umana; le loro manifestazioni non sono quelle di una comune e ordinaria indole corrotta, sono invece sufficienti a dimostrare che costoro possono essere classificati come malevoli. Questo è il primo tipo di persone: coloro che amano mistificare i fatti e le falsità.

B. Amore per l' approfittare

Il secondo tipo di persone sono quelle che amano approfittare. Alcuni hanno decisamente delle nozioni quando si tratta di condividere sull'amore per l'approfittare, e pensano: "Quale essere umano corrotto non ama approfittare? È la natura umana; fintanto che non si compie il male, cosa c'è di così grave nell'approfittare un po'?" L'amore per l'approfittare su cui stiamo condividendo va oltre la portata dell'amore per l'approfittare delle persone normali: raggiunge il livello del male. Non saranno certo poche le persone di questo tipo nella chiesa, o quanto meno ce ne sono alcune. Con il pretesto del "siamo tutti fratelli e sorelle", approfittano ovunque, facendolo tra fratelli e sorelle, nella casa di Dio e nella chiesa. Di cosa approfittano? Per esempio, se la loro famiglia ha bisogno di comprare una casa ma non ha abbastanza soldi, non si rivolgono a parenti o amici per un prestito, né vanno in banca per un mutuo; prendono prestiti dai fratelli e dalle sorelle, senza menzionare gli interessi o quando ripagheranno il debito: prendono in prestito il denaro e basta. Dire che lo stanno "prendendo in prestito" è un eufemismo; il fatto è che lo stanno semplicemente prendendo, perché non hanno intenzione di restituire i soldi né di pagare gli interessi. Perché prendono di mira i fratelli e le sorelle? Pensano che, essendo tutti fratelli e sorelle, dovrebbero aiutare nei momenti di difficoltà, e che se qualcuno non aiuta non è un fratello o una sorella. Perciò vanno dai fratelli e dalle sorelle a chiedere un prestito, inventando motivi per persuaderli del fatto che sia più che giusto e appropriato prestare loro del denaro. Altre persone vedono che la famiglia di un fratello o di una sorella possiede un'auto e continuano a pensarci, chiedendo costantemente di prenderla in prestito di tanto in tanto. La prendono in prestito ma non la restituiscono, non fanno benzina, a volte addirittura ammaccano la carrozzeria o fanno incidenti. Desiderano qualsiasi cibo buono, oggetto utile o qualunque cosa di valore vedano nelle case altrui e macchinano per ottenerli, bramandoli per sé. In qualsiasi casa si rechino, i loro occhi luccicano di avidità ladresca mentre perlustrano e guardano dappertutto, alla ricerca di qualsiasi modo di approfittare o di qualsiasi cosa da prendere: non sfugge loro neanche una piccola pianta in vaso. Quando escono o vanno a cena con gli altri, non si offrono mai di pagare gli spostamenti o i pasti. Ogni volta che vedono qualcosa di bello vogliono comprarlo, ma quando arriva il momento di pagare fanno in modo che siano gli altri a occuparsi del conto per loro e poi non si pongono nemmeno il problema di ripagarli; vogliono semplicemente approfittare, anche se si tratta solo di guadagnarci un paio di centesimi. Se vuoi avere cose belle, puoi

pagartele da solo; se non vuoi pagare con i tuoi soldi, allora evita anche di cercare di approfittare degli altri e non essere così avido; dovresti avere un po' di integrità per guadagnarti il rispetto degli altri. Ma gli individui di questo genere sono privi di integrità, vogliono solo approfittare, e più approfittano più sono felici. L'emergere di tali persone nella chiesa è un disonore o una gloria? (Un disonore.) È un disonore. Direste che questo loro approfittare è necessario? Il motivo è per caso che costoro non possono permettersi i pasti o il cibo per la loro famiglia? No, affatto. In realtà, hanno abbastanza soldi da spendere e abbastanza cibo da mangiare; è solo che la loro avidità è così grande, al punto da privarli della loro integrità e da suscitare disgusto e repulsione negli altri. Un individuo del genere è una brava persona? (No.) Alcuni cercano sempre di approfittare quando svolgono i loro doveri, sentono di aver subito un torto anche per una minima perdita e sentono il bisogno di sollevare la questione. Quando viene assegnato loro un compito, tirano sempre fuori l'argomento denaro: "Le spese per gli spostamenti di un certo viaggio saranno queste e quest'altre, l'alloggio costerà tanto e i pasti costeranno tanto, e così via". Viene detto loro: "Non preoccuparti del denaro, lo fornirà la chiesa". Ma dopo aver ricevuto il denaro ci rimuginano sopra, dicendo: "Non è abbastanza. Cosa posso fare là fuori con soli 200 yuan? C'è un detto che dice: 'Sii parsimonioso a casa ma quando viaggi porta con te soldi a sufficienza'. Devo portare altro denaro di riserva; se non lo uso tutto, restituirò il resto alla chiesa". Quando tornano, non accennano al fatto che ci sia del denaro avanzato, né fanno il resoconto delle loro spese. Osano approfittare persino della chiesa; oserebbero appropriarsi indebitamente delle offerte di Dio? (Sì.) Che razza di creature sono? Sono privi di integrità, di coscienza e di ragione. Dio approverebbe individui simili? Alcuni altri addirittura si recano nei luoghi di riunione o in cui si ospita per lavarsi, lavare i capelli e fare il bucato, usando la lavatrice, lo scaldabagno, lo shampoo, il detersivo per il bucato e via dicendo; approfittano persino di questi servizi, usando le cose della chiesa per risparmiare sulle proprie. Pensano che, poiché credono in Dio, allora fanno parte della casa di Dio, e quindi ogni oggetto che appartiene alla casa di Dio è di loro libero utilizzo e sarebbe uno spreco non usarlo, o non prenderlo, o non approfittarne un po'; e se lo rompono non hanno neppure intenzione di risarcirlo. Quando si tratta delle loro proprietà, sanno usarle con parsimonia e ne hanno una cura meticolosa, mentre utilizzano le attrezzature e gli articoli della casa di Dio come vogliono, senza fornire un risarcimento se li rompono. Sono delle brave persone? Certamente no. Soprattutto in alcuni casi in cui la chiesa ha bisogno di acquistare alcuni articoli, si offrono attivamente come volontari, essendo particolarmente disponibili a gestire tali compiti. Perché sono così ansiosi di farlo? Credono che ci sia da trarne guadagni e approfittarne; dopo aver comprato gli articoli, intascano i soldi avanzati. Vogliono approfittare di tutto ciò che possono, pensando che sarebbe uno spreco non farlo; questa è la logica a cui si attengono. Se non possono approfittare, imprecano contro i fratelli e le sorelle e anche verso la casa di Dio: imprecano contro tutti; sono semplicemente demoni malvagi, mendicanti fetenti, accattoni patentati, che

tendono la ciotola dappertutto per strappare benefici e approfittare. Le persone dicono: “Chiedi sempre qualcosa; non sei semplicemente un mendicante fetente?” Loro rispondono: “Nessun problema, chiamami in qualsiasi modo: spilorcio, tirchio, mendicante fetente, accattone, povero; fintanto che posso ottenere un vantaggio, va bene”. Le persone di questo tipo hanno una qualche integrità? (No.) Costoro non causano forse un certo livello di disturbo ai fratelli e alle sorelle? Soprattutto a quelle famiglie che vivono in condizioni difficili, con scarse finanze, non causano un certo livello di disturbo e danno? (Sì.) Potrebbero influenzare negativamente coloro che sono giovani di statura e particolarmente vulnerabili? (Sì.) Le persone provano disgusto alla sola vista di costoro; tutti coloro che li vedono si infastidiscono, ma sono troppo imbarazzati per rifiutare, e permettono a costoro di attuare loro sfacciate estorsioni. Tutti sanno che costoro hanno una cattiva umanità e un'integrità infima ma, considerando che sono tutti fratelli e sorelle, e vedendo che a volte sono in grado di svolgere alcuni doveri, che hanno un minimo di fede e che riescono occasionalmente a impegnarsi un po' dando ospitalità in casa loro, per queste cose la maggior parte delle persone chiude un occhio sul loro comportamento di approfittare ovunque vadano e non lo considera seriamente. Tuttavia, i disturbi che costoro provocano all'interno della chiesa diventano sempre più significativi, abbastanza da turbare la maggior parte delle persone; questo non è un problema? (Sì.) Tali individui, anche se non sono cani rabbiosi che mordono le persone ovunque e che sono capaci di morderle a morte, sono come mosche ronzanti il cui fastidio non dà tregua. Se non vengono allontanati, causeranno un disturbo senza fine. La loro permanenza nella chiesa porterà costantemente a disastri, privando le persone della pace. Dopo essere state disturbate, le persone sono piuttosto irritate e spesso nutrono avversione per tali individui; tuttavia, non avendo una soluzione, si limitano a sopportare la cosa, più e più volte. Che tipo di individui sono costoro? Ci sono persino spregevoli canaglie di questo tipo tra le persone; perché mai credono in Dio? Semplicemente non meritano di vivere! Approfittare di tutto ciò che possono: che vergogna! Limitati a godere di quante cose materiali le tue abilità ti permettono; se non ne hai la capacità, allora non goderne e non appropriarti di ciò che appartiene ad altri. Se approfitti in qualche modo piccolo e insignificante perché di tanto in tanto gli altri con carità offrono qualcosa gratuitamente, o perché qualcosa ti piace particolarmente o ti innamori di qualcosa, tutti possono perdonarlo. Come recita il detto, “la povertà limita l'ambizione”; non è un grave problema. Ma se cerchi sempre di trarne dei vantaggi in questo modo, al punto di diventare spudorato e senza ritegno nel farlo e di trasformarti in un mendicante fetente, in un cane rabbioso o in una mosca agli occhi di tutti, allora dovresti essere immediatamente allontanato. Persone di questo tipo dovrebbero essere gestite una volta per tutte, per porre fine a tutti questi problemi.

Quanto potete tollerare coloro che amano approfittare? Se proprio non li sopportate e vi sentite come se aveste ingoiato una mosca morta dopo che hanno approfittato di voi, se la maggior parte di voi si arrabbia in modo incontrollabile e si lamenta

continuamente di loro quando siete insieme, allora a questo punto non dovrebbero essere già stati allontanati? (Sì.) Quando la cosa diventa intollerabile, quando raggiunge il limite, tutti dovrebbero unirsi per allontanarli. Questo è eliminare un flagello dalla casa di Dio, è una cosa che delizia grandemente le persone. Un individuo del genere è semplicemente un mascalzone e provoca turbamenti tra la maggior parte delle persone. Si tratta di un episodio pernicioso che disturba e intralcia la vita della chiesa, costringendo le persone a riunirsi in condivisione e a risolvere il problema riguardante costui. Questa pratica è giustificata, poiché il disturbo causato da questo malevolo ha già danneggiato alcune persone. Per evitare che questo individuo malevolo continui a compiere il male, per mantenere il normale ordine della vita della chiesa e per evitare che il popolo eletto di Dio venga ulteriormente danneggiato, questo malevolo andrebbe gestito e allontanato rapidamente. Se dopo essere stato allontanato fosse capace di denunciare la chiesa, saggiamente gli si dovrebbe dire: "Non è un allontanamento né un'espulsione. Va' a casa in isolamento e rifletti su te stesso. Quando avrai riflettuto adeguatamente, scrivi una lettera di pentimento e allora potremo riaccoglierti nella chiesa. Per ora, dovresti cercare di guadagnare più soldi e di goderti la vita; inoltre, rifletti sulla questione della fede in Dio. In questo modo, non trascurerai nessuno dei due aspetti". Come vi sembra? (Bene.) Non diremo a costoro che si tratta di un allontanamento o di un'espulsione; è solo che da oggi in poi non fanno più parte della chiesa. Che ne dite di questo modo di gestirla? (È valido.) È fantastico! Non c'è bisogno di discussioni né di regolamenti di conti, ma soltanto di una soluzione semplice e chiara, che permetta loro di tornare nel mondo a lavorare, fare soldi e vivere la propria vita. In sintesi, l'umanità di chi ama approfittare non è per nulla grande. Anche se non lo si può definire malvagio, la loro integrità di amore per l'approfittare li rende piuttosto fastidiosi e detestabili. Sfruttano ogni possibile opportunità! Anche se tali individui non si dedicano ad attività illegali o criminali, gli intralci e i disturbi che le loro azioni e i loro comportamenti arrecano alla vita della chiesa nel lungo termine, queste conseguenze, sono più gravi di qualsiasi azione malvagia; sono sufficienti per definirli come miscredenti o malevoli da allontanare dalla chiesa. Fare questo interrompe del tutto i disturbi causati alla chiesa e le vessazioni arretrate ai fratelli e alle sorelle da parte dei miscredenti.

In precedenza abbiamo condiviso su un modo peculiare di gestire coloro che amano approfittare, un metodo che è stato ideato in base alle circostanze peculiari della persecuzione nella Cina continentale. Nelle chiese all'estero, va bene allontanarli direttamente. Tuttavia, a prescindere dal tipo di persone a cui un metodo di gestione è indirizzato, è essenziale assicurarsi che esso sia saggio e basato sui principi. La chiesa ha regole e decreti amministrativi che mirano tutti a proteggere la normale vita della chiesa per i fratelli e le sorelle e il normale ordine dell'assolvimento dei doveri. Se qualcuno disturba la vita della chiesa dei fratelli e delle sorelle o il loro svolgimento del dovere, questo non è permesso; quella persona sarà sdegnata da Dio. Certamente, non è consentita alcuna molestia o interferenza con la vita quotidiana dei fratelli e delle

sorelle. Questo è un problema che i leader e i lavoratori dovrebbero assumersi la responsabilità di risolvere. Potrebbero esserci persone che sono parenti, amici o conoscenti dei fratelli e delle sorelle e che, col pretesto del “fratelli e sorelle”, cercano di allettare e fuorviare i fratelli e le sorelle, impedendo loro di svolgere i loro doveri. I leader e i lavoratori, o i fratelli e le sorelle, hanno l'obbligo e la responsabilità di gestire tali individui. Il comportamento e le azioni di costoro impediscono agli altri di svolgere i loro doveri e di seguire Dio, e causano inoltre disturbi al lavoro della chiesa, quindi i leader e i lavoratori dovrebbero intervenire per risolvere la situazione e imporre limitazioni. Certamente, abbiamo metodi appropriati per trattare e gestire tali individui. Non c'è bisogno di colpirli o rimproverarli; semplicemente chiariamo loro l'essenza del loro problema e le accuse e le critiche contro di loro della maggioranza del popolo eletto di Dio, dicendo infine loro: “Il tuo allontanamento è una decisione presa e firmata dalla maggioranza. Che tu sia d'accordo o meno, la chiesa ha l'autorità di prendere questa decisione e di gestirti di conseguenza. Dovresti obbedire”. La questione è così risolta e tale gestione è del tutto conforme ai principi. Coloro che amano approfittare andrebbero trattati e gestiti in base ai principi. Se vogliono prendere in prestito qualcosa per approfittare di te, puoi prestarglielo se lo desideri o rifiutarti se non vuoi; la decisione spetta a te. Prestare loro è un atto di gentilezza, rifiutare è un tuo diritto. Se dicono: “Non siamo tutti fratelli e sorelle? Che avaro, non vuoi nemmeno prestare qualcosa!”, puoi rispondere: “Questa è una mia proprietà e ho il diritto di non prestarla. Ciò è in linea con i principi. Non farmi pressione con il ‘siamo tutti fratelli e sorelle’; quello che stai dicendo non è la verità. A meno che Dio non dica: ‘Devi prestarglielo’; solo allora te lo presterò”. Nessuno ha il diritto di estorcere o prendere in prestito proprietà personali con il pretesto della chiesa o dell'idea che “siamo tutti credenti e tutti fratelli e sorelle”. Questa è la verità? (Sì.) Questa è la verità. Solo aderendo a tale verità si può garantire l'equità per tutti e tutti possono godere dei loro veri diritti. Se invece qualcuno usa le scuse delle “esigenze del lavoro della casa di Dio”, delle “esigenze del lavoro della chiesa” o delle “esigenze dei fratelli e delle sorelle” per estorcere o prendere in prestito oggetti personali, questo è in linea con la verità? (No.) Hai il diritto di rifiutare le richieste che non sono in linea con la verità? (Sì.) E se qualcuno per questo tuo rifiuto ti etichettasse come avaro o spilorcio, avresti paura? (No.) Se qualcuno sollevasse un polverone in merito, affermando che non sostieni il lavoro della chiesa o che sei privo di amore per i fratelli e le sorelle, portando i fratelli e le sorelle a rifiutarti e isolarti, avresti paura? Cederesti. In quel momento, penseresti: “Che problema c'è nel prestare un'auto? Non importa che siano la chiesa, la casa di Dio o i fratelli e le sorelle a prenderla in prestito, va comunque bene. È meglio non offendere i fratelli e le sorelle. Offendere una persona non mi spaventa, ma se tutti i fratelli e le sorelle si offendono e il loro cuore nei miei confronti si raffredda, lasciandomi isolato, cosa dovrei fare?” Dal momento che credi in Dio, cosa c'è da temere? Il fatto che ti isolino non significa che possiedano la verità o che le loro azioni siano in linea con essa. La verità è sempre la verità. È la verità

indipendentemente dal fatto che una minoranza o una maggioranza di persone sia d'accordo con essa. Senza la verità, anche se la minoranza si sottomette alla maggioranza, non si tratta della verità. Questo è un fatto che nessuno può negare. Che qualcuno possieda o meno la verità realtà non dipende da quanto costui parla in modo gradevole, ma dalla sua capacità di mettere in pratica la verità e di agire in base ai principi. Per esempio, hai acquistato un nuovo computer per l'assolvimento del tuo dovere e qualcuno vuole prenderlo in prestito, sostenendo che sia per il lavoro della chiesa. Tu rifiuti di prestarglielo e costui dice: "Sei privo di amore, non ami Dio, non ti sacrifichi. Non sei capace neanche di questo piccolo sacrificio". Queste parole sono corrette? Sono in linea con la verità? (No.) Dovresti rispondere: "Il computer mi serve per assolvere il mio dovere. Attualmente sto facendo il mio dovere, quindi non posso stare senza il mio computer. Se lo prestassi a te, questo non influirebbe sull'assolvimento del mio dovere? Sarebbe in linea con la verità? A cosa ti serve esattamente il computer? Dici che è per il lavoro della chiesa; se è così, allora devi trovare qualcuno che lo dimostri. Inoltre, anche se è per il lavoro della chiesa, non dovresti chiedermelo in prestito. Cosa dovrei usare io per fare il mio dovere se il mio computer lo prendi tu? È incredibilmente egoista da parte tua! Non sfruttare le esigenze del lavoro della chiesa come pretesto per approfittarne, non ci casco. Non pensare che io sia una persona confusa e priva di discernimento; tu stai cercando di approfittarne, ma non ci riuscirai!" È necessario parlare a costoro in questo modo, per evitare di cadere nella trappola di Satana. È facile risolvere questo problema? Quando avrai capito la verità e agirai in base ai principi, non dovrai più temere quello che dicono gli altri. Non badare alla falsa etichetta che ti affibbiano; quel poco di dottrina che declamano non convincerà proprio nessuno. In questo modo abbiamo condiviso con semplicità sulle manifestazioni dell'umanità di coloro che amano approfittare e sui principi per gestirli.

Per quanto riguarda coloro che nella chiesa amano approfittare, da un lato le persone devono discernere in modo più accurato e concreto, dall'altro devono comprendere la verità; devono avere chiaro nel cuore la posizione da tenere nei confronti della fede in Dio, il lavoro che dovrebbero svolgere, i principi che dovrebbero sostenere e l'atteggiamento che dovrebbero avere nei confronti di persone, eventi e cose. Non seguite la folla, non temete di offendere le persone e, soprattutto, non rinunciate per compiacere certi individui ai principi e alla posizione che dovrete avere, finendo per compiacere le persone ma ferendo il cuore di Dio e portando Dio a detestarvi. Se si tratta di un'azione che si allinea con i principi, allora anche se ciò che fai offende le persone o ti porta a ricevere un insulto alle tue spalle, questo non ha molta importanza; se invece si tratta di un'azione che non è in linea con i principi, anche se compiendola guadagni approvazione e supporto da tutti e vai d'accordo con tutti, ma c'è il fatto che non riesci a darne conto a Dio, allora hai subito una perdita. Se mantieni i rapporti con la maggior parte delle persone, rendendole felici e soddisfatte e ne guadagni gli elogi, ma offendi Dio, il Creatore, allora sei un grandissimo sciocco. Pertanto, qualunque cosa tu faccia,

devi capire chiaramente se la tua azione è in linea con i principi, se compiace Dio, qual è l'atteggiamento di Dio nei suoi confronti, quale posizione le persone dovrebbero assumere, quali principi dovrebbero sostenere, in che modo Dio ha istruito e come dovresti agire: dovrebbe prima esserti chiaro questo. Le tue frequentazioni, i tuoi scambi materiali e i tuoi rapporti con gli altri sono costruiti su una base di conformità ai principi? Sono costruiti su una base di compiacimento di Dio? Se non è così, tutto ciò che fai, per quanto bene tu lo mantenga, per quanto perfettamente tu lo faccia o per quante lodi tu riceva dagli altri, non sarà ricordato da Dio. Pertanto, i principi delle tue frequentazioni e interazioni con chicchessia non dovrebbero riguardare il fatto che costui approfitti di te o tu di lui: non dovrebbero essere costruiti su questa base. Piuttosto, questi principi dovrebbero riguardare il fatto che ciò che fai sia o meno in linea con le verità principi. Solo allora la cosa si può veramente considerare "alla luce della nostra fede in Dio"; solo allora puoi dire: "Siamo tutti credenti, tutti fratelli e sorelle"; solo allora puoi avere questa premessa. A parte le questioni correlate all'ingresso nella vita, al dovere e al lavoro della chiesa, qualsiasi altra interazione non dovrebbe basarsi sulla premessa del "fratelli e sorelle". Se non si tratta di dovere, di ingresso nella vita o di normali interazioni tra persone, ma qualcuno utilizza sempre la parvenza del "fratelli e sorelle" come scusa per raggiungere un certo obiettivo, sta indubbiamente cercando di usare tali affermazioni, metodi e condizioni vantaggiose come pretesto per approfittare e macchinare a proprio personale beneficio. Il popolo eletto di Dio dovrebbe stare in guardia su questo, affrontando tali questioni con saggezza per evitare di essere irretito. Questo perché la maggior parte delle persone nella chiesa non comprende la verità, e alcuni sono addirittura miscredenti, agiscono senza principi e commettono misfatti sconsiderati. Il loro agire con il pretesto del "fratelli e sorelle" è ciò che più facilmente influenza e disturba il lavoro della chiesa. A che scopo dire tutto questo oggi? Per chiarire che, sia nella comunicazione che nelle interazioni con gli altri, la base devono essere le verità principi. In questo modo si evitano rapporti inappropriati tra le persone; naturalmente, ciò impedisce inoltre a chi ama approfittare di trovare scappatoie da sfruttare e, allo stesso tempo, impedisce a chi è troppo preoccupato della propria reputazione o debole di umanità che gli altri approfittino sempre di lui e di essere sempre raggirato e subire sempre perdite. Alcune persone, nonostante le evidenti condizioni difficili della propria famiglia, finiscono per "dare un'immagine di coraggio" a proprie spese, prestando il proprio denaro duramente guadagnato perché qualcuno che ama approfittare lo chiede in prestito adducendo la ragione di aver scelto loro perché le stima molto. Cosa succede dopo che il denaro è stato prestato? Colui che lo ha preso in prestito scompare. Allora chi lo ha prestato si lamenta del fatto che Dio non lo protegge. Questo è forse possedere ragionevolezza? Pensavi che credere in Dio significasse non dover pensare quando agisci, che Dio Si prenderà cura di tutto? Questo non fa di te una persona inutile? Dio richiede alle persone di essere oneste, sagge, e di agire in base alle verità principi. Non riesci a capirlo? Se non agisci in base a tali verità principi, allora meriti di subire sempre

perdite e di essere irretito. Alla fine, quando non c'è via d'uscita nella tua vita, a chi puoi dare la colpa? Te la sei cercata. Non hai agito per amore; hai compiuto azioni stupide! Hai prestato denaro a un truffatore per compiacerlo, ma quando tu hai bisogno di denaro potresti forse chiederlo alla casa di Dio? La casa di Dio dovrebbe assumersi questa responsabilità per te? Aspettandoti che la casa di Dio copra questa spesa, non sei forse in debito con Dio? Senza una via d'uscita nella vita, come puoi fare il tuo dovere? Se preghi Dio, Egli potrebbe non accontentarti; in quel caso raccoglieresti ciò che hai seminato, e meritatamente. Chi ti ha detto di essere così stupido! Dio ti ha forse detto di fidarti di quel tale? Ti ha forse detto di prestargli del denaro? Non l'ha fatto; è stata una tua azione personale, che non rappresenta l'intenzione di Dio. Se le tue azioni personali sono sbagliate e portano a conseguenze negative, la responsabilità è soltanto tua. Perché dovresti rendere responsabile la casa di Dio o Dio dovrebbe farSene carico per te? Perché lamentarti del fatto che Dio non ti protegge? Sei un adulto; perché sei privo del giudizio che ci si aspetta da un adulto? Nella società, presteresti del denaro a chiunque lo chiedesse? Dovresti pensarci su, giusto? Perché dovresti prestare denaro a qualcuno solo perché ha aggiunto alla sua richiesta il titolo di "fratelli e sorelle"? Questo non dimostra forse che sei uno sciocco? Non sei solo sciocco, ma anche stupido; stupido all'estremo! Pensi forse che tutti i fratelli e le sorelle credano sinceramente in Dio, che tutti comprendano la verità? Almeno un terzo di loro non ama la verità ed è costituito da miscredenti. Non riesci a discernerlo? Pensi che tutti i fratelli e le sorelle siano oggetto della salvezza di Dio, che siano veramente scelti da Dio? Non sai che "molti sono chiamati, ma pochi eletti"? Chi rappresentano i fratelli e le sorelle? Rappresentano l'umanità corrotta! Se ti fidi di loro, non sei forse uno stupido? Indipendentemente da quali conseguenze negative le tue azioni personali producano, non andare a cercare la casa di Dio o i fratelli e le sorelle; nessuno può coprirti, e nessuno ha l'obbligo di assumersi la responsabilità per te. Tu hai prodotto l'amarezza, tu te ne fai carico; la responsabilità è tua. Inoltre, non portare tali questioni nella vita della chiesa perché si condivida e si discuta al riguardo; nessuno vuole sentirle, e gli altri non sono obbligati a occuparsi delle tue caotiche faccende. Se qualcuno vuole veramente aiutarti, tu e lui potete risolvere la questione in privato. Capito?

Condividere su tali questioni fa da promemoria alle persone, amplia la loro conoscenza e funge per loro da campanello d'allarme, chiarendo che tra coloro che credono in Dio ci sono individui di ogni tipo. C'è un punto importante che dovete ricordare e che ho menzionato più volte in precedenza: coloro che credono in Dio sono prescelti tra gli esseri umani corrotti. Che cosa implica questo? Implica che ogni individuo è stato corrotto da Satana, tutti hanno un'indole corrotta e sono capaci di compiere il male a vari gradi e, nel giusto contesto, di fare cose in opposizione a Dio. La mistificazione dei fatti e delle falsità e l'amore per l'approfittare, su cui abbiamo appena condiviso, sono cose che fanno i credenti; i non credenti non hanno a che fare con noi, quindi non li menzioneremo qui. Queste manifestazioni dell'umanità su cui abbiamo condiviso sono

esattamente le manifestazioni di coloro che credono in Dio. Quindi, non considerare il titolo di “fratelli e sorelle” come qualcosa di grandioso, nobile, o sacro e inviolabile. Se lo fai, sei uno stupido. Dio non ha mai detto: “I fratelli e le sorelle sono preziosi. Una volta diventati fratelli e sorelle, sono santificati, diventano confidenti di Dio e sono completamente affidabili; puoi fidarti pienamente di loro e qualsiasi cosa dicano o facciano è la verità”. Questo non è mai accaduto; queste sono tue nozioni e fantasie. Se ancora oggi non riesci a vedere la reale connotazione che si cela dietro il titolo di “fratelli e sorelle”, allora sei veramente stupido; per tutti questi anni hai ascoltato i sermoni invano. Non hai nemmeno capito che tipo di persona sei tu, eppure ti fidi così tanto degli altri e consideri loro, i fratelli e le sorelle, così santi e grandiosi, blaterando di come “i fratelli e le sorelle non amano questo”, “i fratelli e le sorelle sono arrabbiati”, “i fratelli e le sorelle stanno soffrendo”, “i fratelli e le sorelle questo e quello”, parlando di loro con tale affetto. Hai per caso letto da qualche parte nelle parole di Dio che i fratelli e le sorelle sono così nobili e santi, così affidabili? Neanche in una singola frase, vero? Allora perché li vedi così? Questo fa di te un vero e proprio sciocco. Quindi, a prescindere da quanti svantaggi o perdite subisci dai fratelli e dalle sorelle, la colpa è interamente tua. Alla fine, considera le perdite e gli svantaggi che subisci come tasse d’iscrizione. Questa è una lezione per te. Dovete sempre ricordare: i fratelli e le sorelle non rappresentano la verità, e tanto meno rappresentano Dio; non equivalgono agli intimi di Dio, ai testimoni di Dio o ai Suoi figli amati. Chi sono i fratelli e le sorelle? Sono esseri umani corrotti, proprio come te; hanno nozioni su Dio, non amano la verità, provano avversione per essa, hanno un’indole arrogante, hanno un’indole feroce e malvagia, sono capaci di porsi come nemici di Dio sotto ogni aspetto, di svolgere i loro doveri in modo superficiale e persino di approfittare degli altri fratelli e sorelle con il pretesto di credere in Dio. A che scopo dire tutto questo? Non è per seminare discordia tra te e i fratelli e le sorelle, ma per aiutarti a vedere chiaramente come ognuno è fatto davvero, a trattare correttamente il titolo di “fratelli e sorelle”, a trattare correttamente le persone che ti circondano e a stabilire con tutti relazioni interpersonali corrette. Non cercare di stabilire o mantenere buoni rapporti con gli altri attraverso favori personali, scambi materiali, adulazioni, tentativi di ingraziarteli, concessioni o altri mezzi simili, con l’obiettivo di integrarti tra i fratelli e le sorelle. Non è necessario, e Dio trova abominevole e detestabile tutto ciò che fai in questo senso. Qual è dunque il modo migliore di vivere, l’atteggiamento e il principio di vita migliore da avere tra le persone? È la parola di Dio. Cosa dicono le parole di Dio? Dicono di stabilire rapporti interpersonali corretti e normali. Come si stabiliscono tali rapporti? Interagisci, parla e relazionati con gli altri sulla base delle parole di Dio. Per esempio, se qualcuno sta traslocando e ti chiede se hai tempo per aiutarlo, in caso tu voglia farlo puoi andare; se non vuoi perché temi possa influire sul tuo dovere, puoi rifiutare. Questo è un tuo diritto e, ovviamente, è anche il principio che dovresti seguire. Non devi fare concessioni, né acconsentire riluttante e combattuto per paura di offendere questa persona o di turbare l’armonia tra i fratelli e le sorelle, e poi

sentirti restio in cuor tuo, ritardando così l'assolvimento dei tuoi doveri. Sai benissimo che ciò va contro i principi, eppure permetti comunque agli altri di farti estorsioni e di darti ordini come fossi uno schiavo, al fine di soddisfarli e mantenere dei buoni rapporti. Soddisfare gli altri non è una buona azione e non sarà ricordato da Dio. Stai agendo soltanto al fine di mantenere le relazioni interpersonali; non stai agendo per il lavoro della chiesa o per fare il tuo dovere, e tanto meno ciò è una tua responsabilità o un tuo obbligo. Dio non ricorderà mai queste azioni, e anche se le compi lo fai invano. Quindi, quando ti trovi ad affrontare tali questioni, non dovresti considerare seriamente e attentamente come scegliere? Ad alcune persone viene chiesto aiuto, ma i loro doveri le tengono in effetti molto occupate e sono a malapena riuscite a trovare il tempo per partecipare a una riunione o fare qualche devozione spirituale. È chiaro che non vogliono andare ad aiutare, e secondo i principi nemmeno dovrebbero. Ma, poiché tengono troppo alla faccia, non riescono a dire di no. Alla fine cosa succede? Si lasciano sfruttare da questi individui infimi e approfittatori, sprecando il tempo che avrebbero dovuto dedicare al loro ingresso nella vita. Non è una perdita? È una perdita più che meritata! Subire una tale perdita non merita affatto la compassione o la pietà altrui. Perché dire che è una perdita meritata? Chi ti ha detto di ignorare le parole di Dio? Chi ti ha detto di temere di offendere le persone? Se preferisci non offendere le persone piuttosto che ascoltare le parole di Dio, allora meriti tale perdita! Alcuni dicono: "Le persone non vivono nel vuoto; ci devono essere interazioni tra di loro". Ciò che conta è come interagisci. Che cosa è in linea con le verità principi, si conforma alle intenzioni di Dio e giova di più al tuo ingresso nella vita: interagire in base ai principi o interagire senza principi, comportandoti da compiacente che cerca di appianare tutto? Tu sai quale scegliere, non è vero? Se sai come scegliere ma resti lo stesso invischiato nel pantano, solo tu devi farti carico delle conseguenze finali. Non è forse ovvio? (Sì.)

Ci sono ancora altre manifestazioni dell'umanità delle persone malevole, e la condivisione di oggi è stata limitata, si è concentrata solo sugli aspetti dell'amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità e dell'amore per l'approfittare degli altri. Solo dopo aver sentito parlare di questi due aspetti la maggior parte delle persone comincia ad avere una certa sensazione e un certo discernimento, e dice: "Ecco com'è fatta l'umanità cattiva!" Tuttavia, questi individui esistono davvero nella chiesa, quindi cosa si dovrebbe fare? La loro presenza non è un grave problema, perché la chiesa ha principi e regole; essa può adottare misure appropriate per gestire tali individui. Lo scopo della condivisione di oggi su queste questioni è mettere la maggior parte delle persone in condizione di avere comprensione e discernimento chiari di questi due tipi di persone malevole, e quindi di lavorare insieme per allontanarle.

20 novembre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (25)

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte quarta)

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

Oggi continuiamo a condividere sulla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta”. Le volte precedenti abbiamo condiviso sui diversi aspetti che i leader e i lavoratori dovrebbero discernere e sulle principali verità che dovrebbero comprendere quando svolgono questo lavoro; vale a dire, abbiamo condiviso su come discernere ogni sorta di persone malevole. Come vengono definiti i malevoli di ogni sorta? Sono coloro che si infiltrano nella casa di Dio fingendo di credere in Dio, ma non accettano la verità e inoltre disturbano il lavoro della chiesa; tutte le persone di questo tipo rientrano nella categoria delle persone malevole. Sono coloro che la chiesa dovrebbe allontanare o espellere, ossia coloro a cui non è permesso stare all'interno della chiesa. Noi distinguiamo e analizziamo tutti i tipi di persone malevole attraverso tre criteri principali. Quali sono questi tre criteri? Il primo è lo scopo per cui qualcuno crede in Dio. Il secondo è la sua umanità: analizzare l'umanità di una persona per discernere e vedere chiaramente se è tra coloro che la chiesa dovrebbe allontanare. Qual è il terzo criterio? (L'atteggiamento di una persona verso i propri doveri.) L'atteggiamento di una persona verso i propri doveri è il terzo criterio. Sul primo criterio abbiamo condiviso in precedenza. Per quanto riguarda il secondo criterio, l'umanità, abbiamo condiviso su due punti. Qual era il primo punto? (Amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità.) E il secondo? (Amore per l'approfittare.) Dal contenuto di questi due punti, potrebbe sembrare insufficiente considerarli come manifestazioni delle persone malevole, ma in base alle manifestazioni dettagliate su cui ho condiviso in precedenza, questi due tipi di individui hanno creduto in Dio per anni senza autentico pentimento; le loro varie manifestazioni hanno già arrecato disturbi e distruzione alla vita della chiesa, all'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e alle relazioni tra i prescelti di Dio. Secondo le loro manifestazioni e in base alla loro natura essenza, questi due tipi di individui dovrebbero rientrare nella categoria delle persone malevole. I leader della chiesa e il popolo eletto di Dio dovrebbero discernarli e definirli, e allontanarli in modo tempestivo. Ciò è appropriato? (Sì.) È totalmente appropriato. Il comportamento di questi due tipi di persone nella chiesa ha un impatto molto negativo; non hanno alcun interesse per la verità e non si sottomettono affatto all'opera di Dio. Tra i fratelli e le sorelle, ciò che vivono non sembra essere diverso dai non credenti; spesso mentono e imbrogliano gli altri, fanno i loro doveri in modo superficiale e senza il minimo senso di responsabilità, e non cambiano nonostante i ripetuti ammonimenti. Non solo influenzano la vita della chiesa, ma ne disturbano anche gravemente il lavoro. Indubbiamente sono tra coloro

che la chiesa dovrebbe allontanare o espellere, ed è del tutto appropriato definirli come persone malevole e inserirli tra le fila di tali persone, non è affatto eccessivo. Riguardo al primo tipo, coloro che amano la mistificazione dei fatti e delle falsità, il loro problema non è un semplice dire cose poco appropriate, o avere barriere di comunicazione con gli altri e così via; piuttosto, hanno un problema di indole. A un livello più profondo, il problema della loro indole è un problema della loro natura essenza. A un livello più superficiale, si tratta di un problema della loro umanità; vale a dire, la loro umanità è estremamente vile e spregevole, cosa che rende loro impossibile interagire normalmente con gli altri. Non solo sono privi di manifestazioni positive come provvedere agli altri, aiutarli o amarli, ma inoltre le loro azioni e i loro comportamenti servono solo a disturbare, distruggere e demolire. Se alcune persone si impegnano abitualmente nel mistificare i fatti e le falsità e lo fanno sempre, apertamente o segretamente, causando un impatto gravemente negativo sul lavoro della chiesa e sui fratelli e le sorelle, allora sono tra coloro che la chiesa dovrebbe allontanare. L'altro tipo sono coloro che amano approfittare. Indipendentemente dalla situazione, cercano sempre di approfittarne, con lo sguardo sempre rivolto ai propri interessi. Non si concentrano sull'entrare nella verità realtà, né sul fare bene i propri doveri o adempiere le proprie responsabilità. Ancor di più, non si concentrano sull'interagire in modo normale con i fratelli e le sorelle, sull'attingere ai punti di forza degli altri per compensare le proprie carenze e costruire relazioni normali, né conducono una normale vita della chiesa. Non si concentrano su nessuna di queste cose: si limitano a venire nella chiesa e tra i fratelli e le sorelle per approfittarne. Fintanto che sono presenti nella chiesa e che i fratelli e le sorelle sono in contatto con loro, i fratelli e le sorelle si sentono interiormente a disagio. Fratelli e sorelle non solo provano repulsione per le azioni e i comportamenti di costoro, ma soprattutto percepiscono spesso nel cuore interferenze e limitazioni in misura significativa. A cosa si riferisce "in misura significativa"? Significa che nelle situazioni di vita reale, di fronte alle vessazioni dei miscredenti o delle persone malevole, alcuni individui sono limitati dai loro sentimenti e non riescono a liberarsi, mentre altri, pur se la cosa non piace loro, non osano parlare, e invece si sentono sempre limitati interiormente e non hanno pace. Non è un grave disturbo arrecato a fratelli e sorelle? (Sì.) Pertanto, il popolo eletto di Dio dovrebbe discernere questi due tipi di individui; tutti quelli che sono classificati come persone malevole fanno parte di coloro che la chiesa dovrebbe allontanare. Sui principi specifici per la gestione di tali individui abbiamo già condiviso durante l'ultima riunione, quindi non divideremo nuovamente su di essi in dettaglio. In sintesi, i due tipi di individui su cui abbiamo condiviso prima hanno causato disturbi non solo alla vita della chiesa dei fratelli e delle sorelle, ma anche all'ordinato svolgimento dei loro doveri; i comportamenti di alcuni di loro rischiano persino di far inciampare alcuni nuovi credenti sprovvisti di un fondamento. Pertanto, in base ai modi e ai mezzi con cui agiscono, nonché alle varie manifestazioni della loro umanità e alle conseguenze avverse che queste manifestazioni provocano, questi due tipi di individui sono tra coloro che

dovrebbero essere allontanati, e inserirli tra le fila delle persone malevole non è affatto eccessivo. Sebbene i comportamenti di coloro che amano la mistificazione dei fatti e delle falsità e di coloro che amano approfittare potrebbero non sembrare, definiti in base alle nozioni umane, così irragionevolmente selvaggi o feroci come quelli delle persone malevole, sebbene essi non abbiano manifestazioni altrettanto evidenti, le conseguenze negative dei loro comportamenti e della loro umanità rendono necessario il loro allontanamento dalla chiesa. Queste erano le manifestazioni dei due tipi di individui e i principi per gestirli su cui abbiamo condiviso la volta scorsa.

II. In base all'umanità di una persona

C. Essere dissoluti e senza freni

Oggi continuiamo a condividere sulle manifestazioni di svariati altri tipi di persone per quanto riguarda la loro umanità, a partire dal terzo tipo di persone. Qual è la caratteristica principale dell'umanità di queste persone? È la dissolutezza e la mancanza di freni. Comprendere la dissolutezza e la mancanza di freni da un punto di vista letterale è piuttosto facile; significa che il comportamento, l'atteggiamento e i discorsi di queste persone appaiono inappropriati, non sono persone dignitose e decorose. Questa è la comprensione di base delle manifestazioni di questo tipo di persone. Nella chiesa, è inevitabile che il punto di vista di alcune persone sulla fede in Dio e le vie che perseguono contengano deviazioni o errori. I loro discorsi e il loro atteggiamento sono privi di devozione, le loro manifestazioni nella vita e la qualità della loro umanità non corrispondono affatto al decoro dei santi e costoro sono del tutto sprovvisti di un cuore che teme Dio. Nel complesso, i loro discorsi, il loro comportamento e il loro atteggiamento possono essere descritti solo come dissoluti e senza freni. Naturalmente, le manifestazioni specifiche sono numerose, visibili a tutti e facili da discernere. Questi individui sono simili ai miscredenti e ai non credenti; nello specifico, mostrano un comportamento particolarmente dissoluto. Nelle riunioni, il loro abbigliamento e la loro cura dell'aspetto sono molto informali. Alcuni non si preoccupano di darsi una sistemata prima di uscire di casa e arrivano alle riunioni in disordine, con i capelli spettinati e il viso non lavato. Alcuni si vestono in modo trasandato, indossando alle riunioni pantofole logore o addirittura il pigiama. Altri vivono in modo trasandato, non prestando alcuna attenzione all'igiene personale, e non si preoccupano di indossare abiti sporchi alle riunioni. Tutte queste persone trattano le riunioni con estrema leggerezza, come se facessero un salto a casa di un vicino, senza prendere la cosa sul serio. Durante le riunioni, sono senza freni anche nei discorsi e nell'atteggiamento e parlano ad alta voce senza alcuno scrupolo, persino accalorandosi e gesticolando selvaggiamente quando sono felici, e mostrando un'estrema sregolatezza. Indipendentemente dal numero di persone presenti, costoro ridono, scherzano, fanno gesti vistosi, si siedono con le gambe accavallate e si comportano come se fossero al di sopra di tutti gli altri; sono particolarmente appariscenti e persino altezzosi, non guardano mai nessuno direttamente negli occhi quando gli rivolgono la parola, vagando

invece intorno con lo sguardo. Ciò non è forse dissoluto? (Sì.) È particolarmente sregolato e privo del benché minimo freno. Naturalmente, i non credenti potrebbero attribuire i discorsi e l'atteggiamento di questi individui alla mancanza di una buona educazione, ma noi intendiamo la cosa in modo diverso; non si tratta semplicemente di mancanza di buona educazione. In quanto adulto, un individuo dovrebbe conoscere chiaramente i modi corretti e appropriati di parlare, comportarsi e interagire con gli altri; in particolare, dovrebbe sapere come farlo in un modo che si addice al decoro dei santi, che edifica i fratelli e le sorelle e che costituisce una normale umanità, senza bisogno che gli venga detto. Soprattutto quando si vive la vita della chiesa, in presenza dei fratelli e delle sorelle, anche se non c'è bisogno di fingere, si devono avere dei freni. Quali sono dunque la misura e lo standard richiesti per questi freni? Conformarsi al decoro dei santi. L'abbigliamento e i vestiti dovrebbero essere dignitosi e decorosi, si dovrebbe evitare di indossare abiti eccentrici. In presenza di Dio, si deve essere devoti e non fare gesti vistosi; naturalmente, anche di fronte agli altri si dovrebbe mantenere la devozione e una sembianza umana, in modo da presentarsi in modo appropriato, che sia di beneficio ed edificante per gli altri. Questo è ciò che soddisfa Dio. Coloro che sono dissoluti e senza freni non si curano affatto di vivere gli aspetti più basilari dell'umanità, e una ragione precisa della loro indifferenza è la pura e semplice ignoranza di come essere una persona devota o qualcuno dotato di integrità e dignità che suscita rispetto; semplicemente non capiscono queste cose. Pertanto, nonostante le ripetute disposizioni e richieste da parte della chiesa di vestire in modo ordinato, dignitoso e decoroso nelle riunioni, senza abiti eccentrici, costoro continuano a non prendere sul serio queste regole, arrivando spesso in pantofole, scompigliati o addirittura in pigiama. Questa è una manifestazione di chi è dissoluto e senza freni.

Tra coloro che sono dissoluti e senza freni, c'è un altro comportamento manifestato dalle donne, che è vestirsi alla moda e usare un trucco pesante e seducente durante le riunioni. Cominciano ad agghindarsi e ad acconciarsi due giorni prima di ogni riunione, riflettendo su quale trucco usare, quali gioielli mettere, quale acconciatura scegliere, quale vestito indossare, quale borsa portare e quali scarpe mettere. Alcune donne applicano persino un rossetto seducente, un ombretto e un contouring del naso e, nei casi più estremi, alcune si vestono e si agghindano in modo eccessivamente seducente, esponendo spalle e schiena e indossando abiti eccentrici. Nelle riunioni non ascoltano con attenzione le condivisioni dei fratelli e delle sorelle, né pregano; ancor meno partecipano alla condivisione o comunicano la loro comprensione personale e le loro testimonianze esperienziali. Fanno invece confronti tra sé e tutte le altre, preoccupandosi di chi è vestita meglio o peggio di loro, di chi indossa abiti di marca particolarmente alla moda, di chi indossa abiti economici da bancarella, di quanto costa il braccialetto di qualcuna e così via; si concentrano solo su queste questioni, spesso facendo anche tali commenti apertamente. Dall'abbigliamento, nonché dai loro discorsi, comportamenti e atteggiamenti, è evidente che la loro partecipazione alla vita della

chiesa e la loro interazione con i fratelli e le sorelle non è finalizzata alla comprensione della verità, e tanto meno al perseguimento di un ingresso nella vita per raggiungere un cambiamento d'indole; piuttosto usano il tempo delle riunioni per ostentare quanto godono del denaro e della vita materiale. Alcune persone si recano nei luoghi di riunione vestite con abiti di marca per mettersi in mostra, assecondando appieno la loro passione per la moda e le tendenze sociali tra i fratelli e le sorelle, attirando gli altri a perseguire queste tendenze e portandoli a invidiarle e ammirarle. Nonostante notino da parte di alcuni fratelli e sorelle sguardi e atteggiamenti di disgusto nei loro confronti, rimangono sprezzanti, continuando a fare le cose a modo loro, indossando tacchi alti e portando borse firmate. Alcune tentano persino di fingersi persone benestanti e ricche, indossando alle riunioni profumi di bassa qualità, in modo che, una volta che entrano nella stanza, gli odori mescolati di profumo, fard e olio per capelli creano un odore pungente e sgradevole. Molti altri partecipanti alle riunioni sono indignati ma non osano parlare, provando disgusto alla vista di queste persone, e coloro che credono autenticamente in Dio si tengono a distanza da loro. Che il loro abbigliamento e la loro cura della persona siano piuttosto raffinati oppure piuttosto informali, il segno distintivo di queste persone sono i discorsi, i comportamenti, gli atteggiamenti e lo stile di vita eccezionalmente liberi e indisciplinati, non solo durante le riunioni, ma anche nelle loro interazioni quotidiane con i fratelli e le sorelle o nella loro vita di tutti i giorni. Per essere precisi, sono persone particolarmente sregolate, non governate neppure da un minimo freno. Non ci sono schemi regolari nella loro vita quotidiana; dicono tutto quello che vogliono, agiscono in modo sconsiderato e arbitrario, non parlano mai di esperienze personali, raramente condividono la loro comprensione delle parole di Dio e quasi mai parlano delle difficoltà che hanno incontrato nell'assolvimento dei loro doveri. Quali sono gli unici argomenti di cui parlano? Le tendenze della società, la moda, la gastronomia, la vita privata di personaggi famosi della società e persino delle celebrità, nonché storie e aneddoti insoliti della società. Da queste loro rivelazioni naturali, non è difficile capire che la loro fede in Dio è un mero vivacchiare senza scopo. La loro vita è interamente concentrata sul mangiare, sul bere e sul divertirsi, anziché su questioni come vivere la vita della chiesa, fare il proprio dovere o perseguire la verità. Ciò che si intende con "dissoluto e senza freni" è che lo stile di vita di queste persone, ciò che vivono nell'umanità, nonché il loro modo di gestire le cose, di trattare gli altri e di interagire con loro sono tutti dissoluti e senza freni. Spesso imitano espressioni popolari nella società; indipendentemente dal fatto che ai fratelli e alle sorelle piaccia sentirle o che siano in grado di capirle, queste persone continuano a parlare. Spesso imitano anche i modi di dire di alcuni personaggi famosi della società e di celebrità della musica e del cinema. Non mostrano mai alcun interesse per il vocabolario positivo spesso usato nella casa di Dio e tra i fratelli e le sorelle; non condividono mai sulla verità nella loro vita quotidiana. Ciò che idolatrano sono le tendenze mondane; i vari personaggi famosi e le celebrità sono il bersaglio della loro idolatria e imitazione. Per esempio, fanno rapidamente propri

i termini e le frasi popolari usati in rete e li usano nella propria vita e nelle conversazioni con i fratelli e le sorelle. Naturalmente, questi termini non sono certo positivi o edificanti; sono tutti negativi, non hanno alcun valore e tanto meno alcun significato per coloro che credono in Dio. Sono espressioni popolari prodotte da un'umanità corrotta e malvagia, che rappresentano interamente i pensieri e i punti di vista delle forze del male. Tali parole vengono spesso notate, accettate e utilizzate da quei miscredenti nella chiesa a cui piacciono le tendenze del male. Costoro sono completamente chiusi alla terminologia e al vocabolario spirituali della casa di Dio, non li ascoltano né li imparano con serietà. Al contrario, fanno proprie e mettono in uso rapidamente le cose negative del mondo non credente e quelle a cui prestano attenzione le persone abiette. Così queste persone, che vengano giudicate dall'abbigliamento, dai discorsi e dai comportamenti esteriori, oppure dai vari pensieri e punti di vista e dagli atteggiamenti verso le cose che rivelano, spiccano come eccezionalmente diverse tra i fratelli e le sorelle. Cosa significa che sono diverse? Significa che i loro discorsi, comportamenti e atteggiamenti sono come quelli dei non credenti, non manifestano alcun cambiamento; sono semplicemente dei miscredenti. Per esempio, alcuni cantano due inni sul palco della casa di Dio e si guadagnano l'apprezzamento di tutti, così iniziano a considerarsi delle star o dei pezzi grossi, pretendendo sempre di truccarsi pesantemente per le esibizioni, insistendo per avere l'acconciatura di una certa celebrità e tingendosi i capelli di colori strani. Quando altri dicono: "I credenti dovrebbero vestirsi con dignità e decenza; il tuo stile non soddisfa i requisiti della casa di Dio", costoro si lamentano dicendo: "Le regole della casa di Dio sono troppo severe; è proprio fastidioso! Perché è così difficile essere una star?" Dopo aver cantato semplicemente due inni, si considerano delle star e pensano di essere fantastici, e ogni volta che non sono occupati riflettono costantemente: "Quante dita usano le star del mondo non credente per tenere il microfono? Quanti passi fanno per salire sul palco? Perché non ricevo dei fiori quando canto così bene? Le star là fuori nel mondo hanno agenti e assistenti; non devono gestire o affrontare la maggior parte delle questioni personalmente, i loro assistenti fanno tutto. Io invece, come cantante nella casa di Dio, devo occuparmi personalmente di compiti ordinari come procurarmi il cibo, vestirmi e fare la spesa. La casa di Dio è troppo conservatrice!" In cuor loro, sono sempre infelici di vivere nella casa di Dio; si sentono particolarmente afflitti, sempre scontenti e pieni di lamentele. Può una persona del genere amare la verità? Metterà in pratica la verità? Perché costoro non riflettono su sé stessi? La loro prospettiva sulle cose è così distorta, simile a quella dei non credenti; come possono non rendersene conto? La casa di Dio non impedisce loro di diventare delle star, ma questi loro punti di vista e approcci, che sono quelli dei miscredenti, sono praticabili nella casa di Dio? Sono fondamentalmente insostenibili. I loro discorsi e comportamenti abituali risultano spregevoli alla maggior parte delle persone. A causa della loro "apertura mentale" e della loro estrema sregolatezza, qualsiasi cosa dicano o facciano è dissoluta e senza freni, e non rivela altro che l'indole di Satana.

La casa di Dio sottolinea ripetutamente che i fratelli e le sorelle dovrebbero mantenere i confini tra uomini e donne e non assillare l'altro sesso. Tuttavia, alcune persone sono dissolute e senza freni, non tengono in alcun conto questo consiglio e tentano persino di sedurre o frequentare segretamente altre persone, disturbando la vita della chiesa. Amano relazionarsi con l'altro sesso, cercando persino motivi e pretesti per entrarci in contatto e interagirci in modo giocoso. Vedendo qualcuno dell'altro sesso che è attraente o con cui vanno d'accordo, iniziano a tirarlo e strattonarlo, a flirtare e a scherzare, a scompigliargli i vestiti e arruffargli i capelli, e persino a lanciargli nei vestiti delle palle di neve durante l'inverno; costoro giocano tra loro come animali, senza limiti né senso dell'onore, e non provano alcuna vergogna. Alcuni dicono: "Come può essere considerato un gioco? Stanno dimostrando affetto; questo si chiama tubare, essere romantici". Se cerchi una storia d'amore, hai scelto il posto sbagliato. La chiesa è dove i fratelli e le sorelle svolgono i loro doveri; è un luogo per adorare Dio, non per flirtare. Manifestazioni pubbliche di questo tipo davanti a tutti provocano nella maggior parte delle persone disgusto e repulsione. La questione chiave è che ciò non edifica gli altri, e inoltre tu perdi la tua integrità e la tua dignità. Ma quanti anni hai? Non sai distinguere la tua mano destra dalla sinistra? Non capisci la distinzione tra uomini e donne? Eppure ti metti a flirtare! Per i bambini di sette o otto anni è normale giocare; tali comportamenti e interessi sono tipici della loro età. Ma se sono gli adulti a manifestarli non è forse infantile? In parole semplici, è proprio così. In termini di essenza, di cosa si tratta? (Di sregolatezza, di dissolutezza.) È tutto troppo dissoluto! Credendo in Dio, bisogna saper possedere il senso dell'onore. Persino tra i non credenti sono in pochi a comportarsi in modo così dissoluto. Quanto sono frivoli e spregevoli tali individui dissoluti! Lanciare palle di neve nei vestiti a un membro del sesso opposto per divertimento, non solo rincorrendolo giocosamente ma persino prendendolo a calci nel didietro; quando qualcuno smaschera il fatto che un simile comportamento è troppo dissoluto e offusca i confini tra uomini e donne, costoro ribattono: "Giochiamo in questo modo solo perché siamo molto intimi; la gente dovrebbe capire". Indulgono a tal punto, non solo permettendosi di farlo, ma anche attirando gli altri a unirsi a questo loro indulgere. Che razza di miserabili sono costoro? DiteMi, simili individui dovrebbero rimanere nella chiesa? (No.) Quando si ha a che fare con questo tipo di persone, ci si sente sempre a disagio e in imbarazzo. Quando vedono qualcuno, non lo salutano normalmente; invece gli danno un pugno, dicendo: "Dove diavolo sei stato in tutti questi anni? Credevo che fossi sparito dalla faccia della terra! Come te la sei passata?" Persino il loro modo di salutare è così barbaro e altezzoso; non solo parlano in modo barbaro, ma arrivano persino a usare le mani con gli altri. Non assomiglia forse al comportamento dei teppisti e dei banditi? Vi piacciono queste persone? (No.) La sensazione di essere derisi e presi in giro vi mette a vostro agio? (No.) Vi mette a disagio, e non riuscite nemmeno a esprimerlo; dovete solo sopportarlo, e la prossima volta che vedete costoro, li evitate da lontano. In sintesi, cosa ci dice questo della qualità dell'umanità di tali individui? (Che è

scarsa.) Da qualsiasi angolazione li si guardi, che si tratti dei loro discorsi e comportamenti, della loro condotta personale, del modo in cui agiscono nel mondo e delle loro interazioni con gli altri, della loro prospettiva nei confronti delle tendenze del mondo non credente, o del loro modo di credere in Dio e del loro atteggiamento nei confronti di Dio e delle Sue parole, non è difficile vedere che questi individui sono del tutto sprovvisti di devozione e di un cuore che teme Dio. Né si riesce a vedere in loro una minima sincerità nel cercare o accettare la verità. Ciò che si osserva è la loro dissolutezza e mancanza di freni, la loro costante emulazione di star e idoli e la mancanza di qualsiasi intenzione di invertire rotta, indipendentemente dal modo in cui si condivide sulla verità. Come si possono riassumere le caratteristiche della loro umanità? Dissolutezza e mancanza di freni. Quindi si può affermare in maniera definitiva che sono dei non credenti che si sono infiltrati nella casa di Dio; sono dei miscredenti.

Le persone dissolute e senza freni usano lo stesso tipo di linguaggio dei fuorilegge e dei teppisti del mondo dei non credenti; in particolare piace loro imitare il modo di parlare e lo stile delle star e delle figure negative della società; gran parte del loro linguaggio ha un tono abietto che suona come quello di un teppista o di un criminale. Per esempio, quando arriva un non credente che pronuncia alcune frasi strane dopo aver bussato alla porta, i fratelli e le sorelle dicono: "C'è qualcosa che non va; perché questa persona sembra un ricognitore o una spia?" Anche se sul momento non possono esserne certi, la cosa mette la maggior parte di loro a disagio. Invece la persona dissoluta e senza freni parla in modo impressionante, anche con una certa aria, dicendo: "Un ricognitore? Non mi fa paura! Perché temerlo? Se avete paura, non dovete uscire. Vado io a vedere cosa vuole". Guardate come sono coraggiosi e audaci costoro. Voi parlereste così? (No, questo non è il modo in cui parlano le persone normali; è qualcosa che direbbe un fuorilegge.) I fuorilegge parlano in modo diverso dalle persone normali; sono particolarmente prepotenti. Le persone imparano il linguaggio della specie a cui appartengono; le persone navigate adottano specialmente il gergo popolare della società, i fuorilegge e i teppisti amano parlare il loro slang, e i miscredenti sono proprio come i non credenti, dicono tutto ciò che dicono i non credenti. Le persone buone, dignitose e per bene provano disgusto e disprezzo, quando sentono parlare i non credenti; nessuna di loro cerca di imitare quel tipo di linguaggio. Alcuni miscredenti, anche dopo aver creduto per dieci o vent'anni, usano ancora il linguaggio dei non credenti, scegliendo deliberatamente quel tipo di discorsi; persino mentre parlano, mimano il comportamento, le espressioni e i gesti dei non credenti, oltre agli sguardi. Tali individui possono essere graditi agli occhi dei fratelli e delle sorelle della chiesa? (No.) La maggior parte dei fratelli e delle sorelle li trova sgradevoli e fastidiosi da guardare. Che cosa pensate provi Dio nei loro confronti? (Li detesta.) La risposta è chiara: li detesta. Da ciò che vivono, dai loro persecuzioni e dalle persone, dagli eventi e dalle cose che venerano nel loro cuore, è evidente che la loro umanità non incarna né dignità né decenza, ed è ben lontana dalla devozione e dal decoro dei santi. È raro

sentire dalle loro bocche le parole che i credenti o i santi dovrebbero pronunciare, parole che edificano gli altri e trasmettano integrità e dignità; non è verosimile che le pronuncino. Ciò che venerano, a cui aspirano e che perseguono nel loro cuore è fondamentalmente incompatibile con ciò che i santi dovrebbero perseguire e a cui dovrebbero aspirare, cosa che rende difficile porre un freno a ciò che vivono, ai loro discorsi e al loro atteggiamento esteriori. Chiedere loro di porsi dei freni, di non essere dissoluti o lassisti e di mantenere dignità e decenza è un'impresa ardua. Per non parlare di vivere come delle persone dotate di umanità e ragione che comprendono la verità ed entrano nella verità realtà, non riescono nemmeno a diventare persone normali dotate di integrità e dignità e conformi al decoro dei santi, che rispettano le regole e appaiono esteriormente razionali. In passato, c'è stato un individuo che si è recato in campagna per predicare il Vangelo e ha visto che alcuni fratelli e sorelle avevano famiglie povere e vivevano in case fatiscenti. In modo sarcastico e beffardo, costui ha detto: "Questa casa è così fatiscente che non è adatta a delle persone; va bene a malapena per i maiali. Dovreste lasciarla in fretta!" I fratelli e le sorelle hanno risposto: "Andare via è abbastanza facile, ma chi ci fornirà un'altra casa in cui vivere?" Costui parlava in modo sconsiderato e a proprio piacimento, dicendo qualsiasi cosa gli venisse in mente senza considerare l'impatto che avrebbe potuto avere sugli altri. Questo è avere una natura abietta. I fratelli e le sorelle hanno chiesto: "Se ce ne andiamo, chi ci darà una casa in cui vivere? Tu ne hai una?" Lui non ha saputo rispondere. Vedendo qualcuno in difficoltà, prima di parlare doveva essere in grado di risolvere la sua difficoltà. Quali sono state le conseguenze di quei discorsi avventati senza la capacità di risolvere la difficoltà? Era un problema di eccessiva franchezza e schiettezza? Assolutamente no. Il problema era che l'abiezione di costui era troppo grave; era una persona dissoluta e senza freni. Simili individui sono del tutto privi di qualsiasi concetto di integrità, dignità, considerazione, tolleranza, cura, rispetto, comprensione, compassione, misericordia, premura, assistenza e così via. Queste qualità essenziali per la normale umanità sono ciò che le persone dovrebbero possedere. Non solo sono sprovvisti di queste qualità, ma nelle loro interazioni con gli altri, vedendo che qualcuno è in difficoltà, sono capaci persino di sogghignare, ridicolizzarlo, deriderlo e schernirlo; non solo sono incapaci di comprenderlo o di sostenerlo, ma gli arrecano anche tristezza, impotenza, dolore e persino problemi. La maggior parte delle persone vede chiaramente e sopporta ripetutamente questi individui a tal punto abietti. Pensate che costoro possano pentirsi autenticamente? Non lo trovo probabile. Data la loro natura essenza, non amano la verità, quindi come potrebbero accettare di essere potati e disciplinati? Nel descrivere persone del genere, i non credenti utilizzano espressioni come "agire secondo la propria volontà" o "percorrere la propria strada senza curarsi di ciò che dicono gli altri": che logica ridicola è questa? Questi cosiddetti modi di dire e detti famosi sono spesso visti come cose positive in questa società, che distorce i fatti e confonde giusto e sbagliato. Per quanto riguarda le manifestazioni dell'umanità di coloro che sono dissoluti e senza freni, questo è sostanzialmente tutto.

Indipendentemente dal fatto che individui dissoluti e senza freni influenzino o meno la vita della chiesa, le normali relazioni tra i fratelli e le sorelle o il normale svolgimento dei doveri da parte del popolo eletto di Dio, fintanto che le manifestazioni e le rivelazioni dell'umanità di costoro causano impatti e conseguenze negativi, disturbando i fratelli e le sorelle, questi problemi dovrebbero essere risolti e andrebbero intraprese azioni appropriate contro tali individui, anziché lasciarli agire senza ostacoli. Nei casi lievi, si possono offrire aiuto e sostegno, oppure li si potrebbe potare e ammonire. Nei casi gravi, in cui il loro comportamento e il loro atteggiamento sono particolarmente dissoluti, come quelli dei non credenti o dei miscredenti, senza un briciolo di santo decoro, i leader e i lavoratori della chiesa dovrebbero trovare soluzioni adeguate a gestire questi individui. Se la maggioranza dei fratelli e delle sorelle è d'accordo e le condizioni lo permettono, costoro dovrebbero essere allontanati; come minimo, non si dovrebbe permettere loro di svolgere i loro doveri nella chiesa del dovere a tempo pieno. A cosa si riferisce "nei casi lievi"? Significa che alcuni sono nuovi credenti, originariamente non credenti, che non hanno mai creduto nel cristianesimo e non capiscono cosa comporti credere in Dio. Il loro modo di parlare e il loro atteggiamento rivelano le abitudini dei non credenti. Tuttavia, attraverso la lettura della parola di Dio, la condivisione sulla verità e il vivere la vita della chiesa, gradualmente invertono rotta e cambiano, diventando come i credenti, manifestando una certa sembianza umana. Questi individui non dovrebbero essere classificati tra le fila delle persone malevole, ma come persone che possono essere aiutate. Un'altra categoria è quella dei giovani intorno ai vent'anni che, nonostante credano in Dio da tre o cinque anni, ancora indulgono nel divertimento, non sono del tutto stabili, mostrano un po' di infantilismo nei discorsi e nei comportamenti esteriori, parlando, comportandosi e agendo come bambini, e così via, a causa della loro giovane età. A queste persone si dovrebbe amorevolmente offrire aiuto e sostegno; si dovrebbe dare loro tempo a sufficienza per cambiare gradualmente, senza imporre richieste troppo rigide. Naturalmente per gli adulti che credono in Dio da molti anni ma che continuano a manifestare discorsi, atteggiamenti, comportamenti e azioni dissoluti e senza freni come i non credenti, e che rifiutano di cambiare nonostante i ripetuti ammonimenti, è giustificato un approccio diverso; costoro andrebbero gestiti secondo le regole della casa di Dio. Se il modo di parlare, l'atteggiamento e le rivelazioni della loro umanità disturbano la maggioranza e hanno un impatto negativo sulla chiesa, portano molti a provare repulsione alla loro vista, a non volerli sentir parlare, a non voler vedere le loro espressioni quando parlano né guardare il loro abbigliamento, e la maggioranza è più felice e in condizioni migliori quando questi individui non partecipano alle riunioni, sentendosi a disagio e provando repulsione per la loro semplice partecipazione alla vita della chiesa e la loro semplice presenza tra i fratelli e le sorelle, come se ci fosse un insetto disgustoso che provoca disturbi, allora questi individui sono senza dubbio persone malevole. Vale a dire, ogni volta che essi vivono la vita della chiesa e fanno il loro dovere con i fratelli e le sorelle, la maggior parte delle persone si sente disturbata e

prova particolare repulsione. In tali casi, simili individui dovrebbero essere gestiti il prima possibile, invece che lasciati liberi di fare quello che vogliono o sottoposti a ulteriori osservazioni. Come minimo, dovrebbero essere allontanati dalla chiesa del dovere a tempo pieno e mandati in una chiesa ordinaria affinché si pentano. Perché gestire la cosa in questo modo? (Costoro hanno causato disturbi e conseguenze negative alla maggior parte delle persone, disturbando la vita della chiesa.) Perché le conseguenze e l'impatto delle loro manifestazioni sono così spregevoli! In base a ciò, i leader e i lavoratori, così come il popolo eletto di Dio, non dovrebbero chiudere un occhio su di loro e assecondare ciecamente il loro comportamento. È inopportuno che i leader e i lavoratori non facciano nulla anche quando questi individui causano disturbi alla maggioranza; costoro andrebbero allontanati dalla chiesa in base alle regole della casa di Dio, è questa la scelta più saggia.

In passato la chiesa ha gestito individui dissoluti e senza freni? (Sì.) Quando costoro sono stati gestiti, alcuni di loro hanno pianto, dicendo: "Non l'ho fatto apposta. È solo un mio comportamento occasionale; non sono quel tipo di persona. Per favore, datemi un'altra possibilità! Se non mi è permesso fare il mio dovere, non potrò credere in dio una volta tornato a casa, dove sono tutti non credenti". Parlano in modo così accattivante e sembrano sinceramente afflitti, esprimono riluttanza ad abbandonare Dio e chiedono alla casa di Dio un'altra possibilità di pentirsi. Si può concedere loro un'altra possibilità, ma il punto cruciale è se possano cambiare o meno. Se si percepisce chiaramente che questa persona manca di qualsiasi briciolo di umanità, non possiede né coscienza né ragione, è fondamentalmente una cosa senza cuore e senza spirito, allora non bisognerebbe darle un'altra possibilità; sarebbe inutile. Se invece la sostanza dell'individuo è buona, e semplicemente egli ha un'umanità immatura a causa della sua giovane età ed è destinato a cambiare in pochi anni, allora bisogna dargli l'opportunità di pentirsi. Non andrebbe assolutamente allontanato dalla chiesa; nessuna persona buona può essere mai rovinata. Alcuni sono intrinsecamente dei miscredenti; sono cose intrinsecamente dissolute, ignoranti e sciocche, e nella loro umanità mancano intrinsecamente del concetto di onore, non sanno cosa sia il senso di vergogna. Dopo aver agito in modo poco raffinato in pubblico, la maggior parte delle persone proverebbe rimorso e imbarazzo di fronte agli altri. Inoltre, quando vogliono fare cose simili, esse sono in grado di avere considerazione dei sentimenti e delle opinioni di fratelli e sorelle, di essere attente alla propria integrità e alla propria dignità, e non si comporteranno in questo modo; al massimo si limiteranno a sollevare un polverone a casa con i figli o i fratelli. Quando sono fuori in giro e interagiscono con gli estranei, le persone dovrebbero capire cosa significano il senso dell'onore, la decenza, le regole e la dignità. Qualcuno che non ha comprensione di questi concetti può forse cambiare, anche con il tuo aiuto? Se pure ora si pone dei freni, quanto a lungo potrà resistere? Non passerà molto tempo prima che ricada nei suoi vecchi modi. Poiché queste persone nella loro umanità sono prive di dignità e di senso di vergogna, non sanno cosa significhino le regole, la decenza o il

decoro dei santi, e la loro umanità non possiede intrinsecamente queste qualità, allora tu non puoi aiutarle. Coloro che non possono essere aiutati sono persone che non possono cambiare, che non possono essere istruite né influenzate. Simili individui devono essere allontanati il prima possibile, per evitare che causino disturbi tra i fratelli e le sorelle, che portino vergogna qui. La casa di Dio non ha bisogno di qualcuno semplicemente per fare numero. Se si tratta di qualcuno che Dio non salverà, allora sarà del tutto inutile per costui limitarsi a fare numero, per quanto lo faccia. Coloro che Dio non riconosce andrebbero allontanati: allontanate coloro che non dovrebbero rimanere nella casa di Dio, per evitare che la presenza di questa singola persona influisca negativamente su molte altre, cosa ingiusta nei confronti della maggioranza. Se capite a fondo l'essenza di coloro che sono dissoluti e senza freni, dovrete gestirli e allontanarli al più presto, anziché tollerarli a tempo indeterminato. Alcuni dicono: "A volte producono qualche risultato quando fanno il loro dovere. Sono ancora necessari per quell'aspetto del lavoro. Hanno anche un cuore piuttosto amorevole e sono in grado di pagare un piccolo prezzo". Ma chi tra coloro che rimangono nella casa di Dio non è capace di pagare un piccolo prezzo? Chi non è in grado di raggiungere qualche risultato quando svolge il proprio dovere? Se tutti possono produrre qualche risultato, perché non scegliere persone buone, dignitose e decorose perché facciano i loro doveri? Perché insistere nel tenere nella chiesa del dovere a tempo pieno dei tipi che sono individui abietti, furfanti e teste di legno perché causino dei disturbi? Perché insistere nel tenere quei miscredenti che vivono come non credenti perché offrano manodopera nella casa di Dio? Alla casa di Dio non mancano gli operai; la casa di Dio vuole che si spendano per Dio solo persone oneste che amano la verità, persone rette e persone che sanno perseguire la verità.

La maggior parte di coloro che stanno attualmente facendo i loro doveri sono persone che credono in Dio da più di cinque o sei anni, e tutti i tipi di individui sono stati pienamente rivelati mentre facevano i loro doveri: i miscredenti, i confusi, i falsi leader, i malevoli e gli anticristi sono stati tutti rivelati. Molti dei prescelti di Dio hanno visto chiaramente che la maggior parte di queste persone si rifiuta di cambiare nonostante i ripetuti ammonimenti e ha già causato gravi disturbi e intralci al lavoro della casa di Dio. È giunto il momento in cui questi miscredenti, malevoli e anticristi devono essere allontanati. Il mancato allontanamento di costoro influirà sull'esecuzione del lavoro della chiesa e sulla diffusione del Vangelo del Regno di Dio. Il loro mancato allontanamento avrà un impatto sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio; la vita della chiesa continuerà a essere disturbata e non troverà mai pace. Pertanto, i leader e i lavoratori della chiesa a tutti i livelli dovrebbero iniziare ad allontanare le persone dalla chiesa secondo le intenzioni di Dio e sulla base delle Sue parole. Vedo che parecchie persone sono prive di umanità. Durante le riunioni, alcuni manifestano ogni sorta di comportamento sconveniente e non adottano un contegno appropriato né da seduti né in piedi, con tè, cellulari, creme per il viso e profumi tutti disposti accanto a loro. Alcune

donne che amano apparire belle controllano costantemente il proprio aspetto allo specchio e si ritoccano il trucco, altri bevono sempre acqua, scorrono il telefono per leggere notizie o guardare video del mondo non credente, parlano e conversano con le gambe accavallate, torcono il corpo in due pieghe, assomigliando alla forma di un serpente, senza nemmeno mantenere una postura decorosa. Ho persino saputo che alcuni la notte tornano in stanza e si mettono a letto senza nemmeno togliersi le scarpe, dormendo fino all'alba. Al mattino, aprono gli occhi non per pregare o dedicarsi alle devozioni spirituali, ma per controllare prima le notizie sul cellulare. Durante i pasti, quando vedono del cibo delizioso o della carne, li divorano voracemente, senza curarsi se gli altri mangiano, purché essi siano sazi, e poi tornano subito a dormire. Sono privi di sembianza umana in qualsiasi cosa facciano, agiscono in modo dissoluto e senza freni come i non credenti, senza osservare alcuna regola, senza un minimo di obbedienza o di sottomissione, proprio come le bestie. DiteMi, simili individui, che hanno una natura così gravemente abietta, possono essere salvati? (No.) Allora ha un qualche senso che credano in Dio? Con una levatura troppo scarsa per essere anche solo un minimo all'altezza della verità, possono capire le parole di Dio quando le leggono? Senza possedere alcuna regola in termini di condotta, possono offrire una manodopera all'altezza degli standard? Senza coscienza e senza ragione, quando ascoltano i sermoni e le condivisioni sulla verità possono forse accettarli? (No.) Coloro che manifestano questi comportamenti sono fondamentalmente privi di umanità, quindi come potrebbero mai acquisire la verità? Coloro che non hanno umanità sono bestie, diavoli, persone morte sprovviste di spirito, che non possono capire la verità quando la sentono e non meritano di sentirla. Far loro capire e acquisire la verità è come cercare di costringere i pesci a vivere sulla terraferma o i maiali a volare: impossibile! In passato, quando si parlava di quali tipi di persone sono bestie, la parola "bestie" era spesso preceduta dalla parola "cane", per cui venivano chiamate "cani, bestie". Tuttavia, dopo aver allevato dei cani e aver interagito con loro da vicino, ho scoperto che i cani possiedono le cose migliori che mancano agli esseri umani: si comportano secondo le regole, sono obbedienti e hanno un senso di rispetto per sé stessi. Tu stabilisci un confine entro cui farli muovere e loro lo faranno solo al suo interno, e, senza eccezioni, non andranno assolutamente nei luoghi che vieti loro. Se accidentalmente superano il limite, si tirano rapidamente indietro, scodinzolando senza sosta, chiedendo perdono e ammettendo il loro sbaglio. Gli esseri umani possono raggiungere questo? (No.) Gli esseri umani non ci riescono. Anche se magari i cani non capiscono tanto quanto gli esseri umani, una cosa la afferrano: "Questo è il territorio del padrone, la casa del padrone. Io vado dove il padrone me lo permette ed evito i luoghi che mi sono proibiti". Anche senza essere picchiati, si astengono dall'andarci; hanno un senso di rispetto per sé stessi. Persino i cani sanno cos'è la vergogna, quindi perché gli esseri umani no? È eccessivo classificare come bestie coloro che non conoscono la vergogna? (No.) Non è affatto eccessivo: la maggior parte delle persone non possiede nemmeno le virtù di un

cane. In futuro, quando diremo che alcune persone sono bestie, non potremo più chiamarle “cani, bestie”; sarebbe un insulto verso i cani, poiché queste persone, queste bestie, sono peggiori persino dei cani. Perciò, una volta che costoro causano disturbi alla vita della chiesa o all’assolvimento dei doveri di fratelli e sorelle, devono essere prontamente allontanati; ciò è nient’altro che ragionevole, giustificabile e per nulla eccessivo. Non si tratta di essere privi di amorevolezza, questo è agire secondo i principi. Anche se coloro che sono dissoluti e senza freni mostrano qualche risultato nei loro doveri, possono forse essere salvati? Sono individui che accettano la verità? Non riescono nemmeno a porre dei freni alle proprie azioni, quindi potrebbero mai accettare la verità? Non riescono a mantenere la propria integrità e dignità, quindi possono forse entrare nella verità realtà? È impossibile. Quindi gestire questi individui in tal modo non è affatto eccessivo; è interamente basato sui principi e ha il solo scopo di proteggere il popolo eletto di Dio dai disturbi di Satana. In sintesi, quando si identificano tali individui, andrebbero gestiti di conseguenza in base ai diversi principi che ho appena menzionato. È eccessivo classificare come non credenti o miscredenti quei tipi di individui che sono veramente dissoluti e senza freni e che indulgono autenticamente nella carne senza alcun santo decoro? (No.) Dal momento che sono classificati come non credenti e miscredenti, non è eccessivo includerli tra le fila dei vari tipi di persone malevole che la chiesa dovrebbe allontanare. Chi non riesce neppure a porre dei freni ai propri comportamenti e atteggiamenti non può certo accettare la verità. Coloro che non possono accettare la verità non sono forse nemici della verità? (Sì, lo sono.) È eccessivo classificare coloro che sono nemici della verità come persone malevole? (No.) Non è affatto eccessivo. Pertanto, i principi per gestire costoro sono del tutto appropriati.

D. Essere inclini alla vendetta

La nostra condivisione sulle manifestazioni del terzo tipo di persone, quelle dissolute e senza freni, è conclusa. Oltre a persone di questo tipo, ce ne sono molti altri che rientrano nella categoria delle persone malevole; la chiesa dovrebbe discernere e allontanare tutti questi tipi di malevoli. Parleremo ora del quarto tipo. Tra le varie persone malevole che la chiesa dovrebbe discernere e allontanare, il quarto tipo rappresenta una sfida e un problema rilevanti. Di chi potrebbe trattarsi? Degli individui inclini alla vendetta. Dall’espressione “inclinati alla vendetta”, è evidente che costoro non sono nulla di buono; colloquialmente parlando, sono delle mele marce. A giudicare dalle manifestazioni e dalle rivelazioni costanti della loro umanità, così come dai loro principi di azione, non hanno un cuore benevolo. Come si dice comunemente, sono “brutti ceffi”. Noi diciamo che non sono delle persone gentili; più specificamente, questi individui non hanno un cuore benevolo, e sono invece feroci, maligni e crudeli. Quando qualcuno dice o fa qualcosa che tocca i loro interessi, la loro reputazione o il loro prestigio, oppure che li offende, innanzitutto nutrono ostilità nel loro cuore. Poi agiscono sulla base di questa ostilità; agiscono con l’obiettivo e nella direzione di sfogare il loro odio e sprigionare la

loro rabbia, un comportamento noto come cercare vendetta. Ci sono sempre individui di questo tipo tra le persone. Che sia ciò che le persone descrivono come meschini, dispotici o eccessivamente suscettibili, a prescindere dai termini usati per descrivere o riassumere la loro umanità, la manifestazione comune delle loro interazioni con gli altri è che chiunque li ferisca o li offenda accidentalmente o intenzionalmente deve soffrire e affrontare le relative conseguenze. È come dicono alcuni: “Offendili e avrai pan per focaccia. Se li provochi o li ferisci, non pensare di uscirne facilmente”. Esistono individui di questo tipo tra le persone? (Sì.) Esistono sicuramente. Indipendentemente da ciò che accade, che sia qualcosa per cui vale la pena di essere arrabbiati o meschini oppure no, coloro che sono inclini alla vendetta lo mettono nella loro agenda quotidiana, trattandolo come una questione della massima importanza. Chiunque sia a offenderli, lo trovano inaccettabile e pretendono che venga pagato un prezzo corrispondente; è questo il loro principio per trattare le persone, per trattare chiunque considerino un nemico. Ad esempio, nella vita della chiesa, alcune persone condividono sul loro stato o condividono parlando normalmente delle loro esperienze, discutendo dei loro stati e della loro corruzione. Così facendo, coinvolgono inavvertitamente gli stati e la corruzione degli altri. Chi parla magari lo fa involontariamente, ma coloro che ascoltano lo prendono a cuore e, dopo aver ascoltato, non riescono a comprendere o ad affrontare correttamente la questione e sono inclini a sviluppare una mentalità vendicativa. Se non lasciano perdere e insistono nell’attaccare e cercare vendetta, causeranno problemi al lavoro della chiesa, quindi la questione deve essere gestita prontamente. Fintanto che ci saranno persone malevole nella chiesa, sorgeranno inevitabilmente dei disturbi, pertanto gli incidenti in cui persone malevole disturbano la chiesa non vanno presi alla leggera. Che sia intenzionale o meno, fintanto che li provochi o li ferisci, costoro non lasciano facilmente correre. Pensano tra sé e sé: “Tu parli della tua corruzione, perché menzionare me? Parli della tua conoscenza di te stesso, perché smascherare me? Se smascheri la mia corruzione mi fai perdere la faccia e la dignità, mi metti in imbarazzo tra i fratelli e le sorelle, mi fai perdere la fama e danneggi la mia reputazione. Bene allora: cercherò di vendicarmi su di te; avrai pan per focaccia! Non pensare che sia facile maltrattarmi, non pensare di potermi vessare solo perché le mie condizioni familiari sono disagiate e il mio status sociale non è elevato. Non prendermi per uno che si lascia intimidire; non sono qualcuno con cui si può scherzare!” Non importa come portino avanti la vendetta; consideriamo semplicemente tali individui: quando si imbattono in queste piccole questioni, che sono comuni nella vita della chiesa, non solo non riescono a trattarle o a comprenderle correttamente, ma sviluppano anche odio e aspettano l’occasione per cercare vendetta, ricorrendo persino a mezzi privi di scrupoli per portare la loro vendetta a compimento. Cosa dice questo della loro umanità? (È maligna.) Sono delle persone gentili? (No.) Le persone migliori sono quelle che sanno accettare la verità. Quando ascoltano le condivisioni degli altri e parlano delle proprie esperienze, riflettono: “Anch’io ho questa corruzione. Quello che descrivono loro sembra simile al

mio stato. Sia che mi stiano smascherando intenzionalmente, sia che stiano parlando involontariamente di qualcosa che guarda caso somiglia al mio stato, lo comprenderò correttamente: ascolterò come loro l'hanno sperimentato, come ricercano la verità per eliminarlo e come praticano e accedono". Questa è una persona che accetta realmente la verità. Una persona di livello un po' inferiore, al sentire questo potrebbe pensare: "Come mai l'indole corrotta che riconoscono è proprio analoga al mio stato? Stanno parlando di me? Beh, lasciamoli parlare. Dopo tutto, non ho subito alcuna perdita e la maggior parte delle persone probabilmente non lo sa comunque. Forse stanno solo parlando di loro stessi e ciò che dicono coincide casualmente con il mio stato; siamo tutti nello stesso stato". Non prendono la cosa sul serio, non covano odio nel loro cuore e non nutrono una mentalità vendicativa. Invece per le persone non gentili e malevole è diverso. Gli altri considererebbero la stessa questione come un fatto comune, gestendola e trattandola di conseguenza. Naturalmente, le brave persone che accettano la verità la risolverebbero in modo proattivo e positivo. Le persone comuni, pur non risolvendola in modo positivo, non nutrono odio e tanto meno cercano vendetta. Alle persone non gentili, invece, una questione così comune e del tutto ordinaria può provocare un tumulto interiore che le rende incapaci di calmarsi. Le cose che producono non sono positive né ordinarie, bensì feroci e malvagie; costoro cercano vendetta. Qual è il motivo della loro vendetta? Credono che le persone sparolino di loro intenzionalmente con commenti maligni, smascherando la loro situazione reale, oltre al loro lato spregevole e alla loro corruzione. Prendono ciò che le persone dicono come intenzionale, considerandole quindi come loro nemiche. A quel punto si sentono giustificati a usare la vendetta per risolvere la questione, impiegando vari mezzi per raggiungere i loro scopi vendicativi. Questa non è forse un'indole feroce? (Sì.) Nella vita della chiesa, quando i fratelli e le sorelle parlano dei loro stati, la maggior parte degli ascoltatori è in grado di empatizzare e di accettare la cosa da Dio. Solo coloro che provano avversione per la verità e hanno un'indole malvagia, dopo aver ascoltato, generano ostilità e persino una mentalità vendicativa, rivelando completamente la loro natura essenza. Una volta generata una mentalità vendicativa, segue una serie di comportamenti e azioni di vendetta. Quando si verificano atti alla ricerca di vendetta, che ne è dei rapporti tra le persone? Non sono più appropriati. E chi è la vera vittima in tutto questo? (La persona di cui costoro cercano di vendicarsi.) Esatto. Le vere vittime sono coloro che condividono sulla loro testimonianza esperienziale. Gli individui inclini alla vendetta poi, usando parole o azioni in varie situazioni, andranno a giudicare, attaccare e persino incastrare o calunniare coloro che ai loro occhi li stanno smascherando o che sono ostili nei loro confronti. Coloro che sono inclini alla vendetta non si limitano a covare temporaneamente odio nel proprio cuore e basta; cercano e addirittura creano ogni sorta di opportunità di cercare vendetta nei confronti di coloro che sono bersagli della loro vendetta, di coloro nei confronti dei quali nutrono ostilità, di chi percepiscono come a loro avverso. Per esempio, durante l'elezione dei leader, se la persona verso cui sono

ostili risponde ai principi dell'utilizzo delle persone nella casa di Dio ed è qualificata per essere eletta leader, la loro ostilità li porterà a giudicarla, condannarla e attaccarla. Possono persino impegnarsi in azioni dietro le quinte o fare cose che la danneggino, allo scopo di vendicarsi. In sintesi, i mezzi con cui cercano vendetta sono variegati. Per esempio, potrebbero trovare cose da usare come leva contro qualcuno e parlarne male, inventare voci su quella persona con esagerazioni e voci infondate, o diffondere dissapori tra quella persona e gli altri. Potrebbero persino accusare falsamente la persona in questione presso i leader, sostenendo che è sleale, e che oppone resistenza tramite la negatività nell'assolvimento dei suoi doveri. Queste, in realtà, sono tutte invenzioni deliberate, qualcosa di creato dal nulla. Vedete come, dai loro sospetti e dalle loro incomprensioni nei confronti di quella persona, nascono così tanti comportamenti e azioni che non dovrebbero esistere; tutti questi approcci derivano dalla loro natura vendicativa. In realtà, quando quella persona ha condiviso le sue testimonianze esperienziali, non li stava affatto prendendo di mira, non c'era alcuna cattiva intenzione nei loro confronti. È solo perché provano avversione per la verità e hanno un'indole feroce incline alla vendetta che non permettono agli altri di smascherarli, né consentono che si parli della conoscenza di sé stessi, dell'indole corrotta o della propria natura satanica. Quando si parla di questi argomenti, si infuriano, pensando che li si stia prendendo di mira e smascherando; così sviluppano e si formano una mentalità vendicativa. Le manifestazioni di persone di questo tipo che cercano vendetta non sono affatto limitate a una sola circostanza. Perché dico questo? Perché questi individui hanno una natura feroce; nessuno li può stuzzicare né provocare. Possiedono intrinsecamente aggressività verso ogni persona e cosa, simile a quella di uno scorpione o di un millepiedi. Quindi, che qualcuno parlando li provochi o li ferisca, intenzionalmente o meno, fintanto che sentono di aver perso il loro orgoglio o la loro fama, escogiteranno modi per recuperare questo orgoglio e questa fama, attuando una serie di azioni vendicative.

Ora condividerò su altre manifestazioni di coloro che sono inclini alla vendetta. Alcuni vengono potati dai leader perché hanno svolto i loro doveri in modo superficiale, cosa che li ha portati a nutrire insoddisfazione. DiteMi, la potatura è giustificata? (Sì.) È del tutto giustificata e normale. Se tu svolgi il tuo dovere in modo superficiale, causando danni al lavoro della chiesa, non agisci in linea con i principi, e qualcuno prende posizione per smascherarti e potarti, ciò è giustificato e dovresti accettarlo. Invece coloro che sono inclini alla vendetta non solo si rifiutano di accettarlo, ma nutrono anche insoddisfazione. Una volta che i leader se ne vanno, costoro iniziano a lanciar loro insulti: "Cos'hai da metterti in mostra? Non è semplicemente che hai una posizione ufficiale? Se io avessi una posizione del genere, farei meglio di te! Potarmi: chi ti credi di essere? Ti odio per avermi potato. Ti auguro di essere investito da un'auto, di morire soffocato bevendo o mangiando. Ti auguro di morire miseramente! Tu osi potare me? Non c'è nessuno sulla terra che osi potarmi!" Quando quei leader vengono potati dai leader di livello superiore a causa di alcune questioni, costoro si rallegrano della loro disgrazia e

sono estremamente felici, canticchiano e pensano tra sé e sé: “Visto? Ti sei messo in mostra e ora vieni punito! Renderò la vita miserabile a chiunque mi poti!” Cosa pensate di tali individui? (Sono maligni.) Per quanto la loro potatura sia giustificata, non sono capaci di accettarla. Si ostinano a discutere e a difendersi, e dopo continuano comunque a fare i loro doveri in modo superficiale, rimanendo incorreggibili nonostante i ripetuti ammonimenti. Se agisci sempre in modo superficiale, nella casa di Dio verrai semplicemente potato; se agisci in modo superficiale sul posto di lavoro nel mondo secolare, potresti finire per essere licenziato e perdere il tuo sostentamento. Nella maggior parte dei casi, nella casa di Dio il principio è quello della condivisione sulla verità e del sostegno amorevole, permettendo alla maggior parte delle persone di perseguire la verità e di fare normalmente i propri doveri. In realtà, tra i leader e i lavoratori, solo una minoranza potrebbe subire una potatura severa. La maggior parte delle persone agisce in base alla fede, alla consapevolezza, alla coscienza e alla ragione, accettando lo scrutinio da parte di Dio, e non commette errori gravi, per cui non subisce una severa potatura. A ogni modo, essere potati è una cosa buona; quante persone affrontano la potatura, specialmente da parte del Supremo? Questo presenta una grande opportunità per la conoscenza di sé e per la crescita nella vita. I credenti devono quanto meno comprendere il significato della potatura, riconoscendola come qualcosa di buono. Anche se la potatura da parte di alcuni individui non è del tutto conforme ai principi, mista a inclinazioni personali e irruenza, dovresti comunque esaminare te stesso per vedere quali aspetti delle tue azioni non sono in linea con i principi e accettarla positivamente; fare ciò ti è d'aiuto. Invece queste persone malevole non sanno accettare nemmeno una potatura giustificata. Anche se non agiscono in cerca di vendetta, hanno il cuore colmo di immensa insoddisfazione e imprecano e inveiscono. Quando coloro che le hanno potate affrontano anch'essi la potatura o incontrano delle avversità, esse sono più felici di un bambino che festeggia il nuovo anno. Questa è la manifestazione delle persone malevole. Ci sono anche alcune persone che sono competitive nel fare il loro dovere; spesso non seguono i principi e agiscono in modo superficiale, cosa che porta a un assolvimento infruttuoso dei loro doveri. Quando i leader condividono sui loro problemi e li potano, coloro che sono inclini alla vendetta non sono capaci di trattare la questione in modo corretto. Anche se interiormente ammettono la loro superficialità e la loro mancanza di principi nell'assolvimento dei loro doveri, in risposta alla potatura sviluppano comunque pensieri e azioni di ricerca di vendetta. In seguito, scrivono lettere in cui accusano falsamente i leader, sfruttando alcune delle loro pratiche e delle loro rivelazioni di corruzione per ingigantirle e segnalarle ai livelli superiori nel tentativo di farli destituire. Se non raggiungono il loro obiettivo, sabotano e causano disturbi dietro le quinte, opponendosi ostinatamente alle disposizioni dei leader. Non hanno considerazione del lavoro della chiesa, dei principi richiesti dalla casa di Dio o dell'efficacia nel fare il loro dovere; si preoccupano solo di sfogare la loro rabbia. Rifiutano di ascoltare chiunque, respingendo persino gli ammonimenti dei leader e dei

lavoratori. Anche se non ribattono e non oppongono resistenza in faccia, dietro le quinte possono sfogare la loro negatività, in opposizione abbandonare il loro lavoro e trovare qualsiasi cosa da usare contro le disposizioni lavorative della casa di Dio o contro i leader e i lavoratori. Addirittura diffondono nozioni; sono negativi e riluttanti a fare il loro dovere, ma cercano anche di trascinare più persone a essere negative, a battere la fiacca e a trascurare i loro doveri. Qual è il loro principio? “Non ho paura di morire; devo trovare qualcuno da trascinare giù con me. I leader mi potano, dicendo che non assolvo il mio dovere in una maniera che sia all'altezza degli standard; allora farò in modo che nessuno svolga bene il suo dovere. Se io non sto bene, nessuno di voi starà bene! I leader mi potano, e ridete tutti di me; renderò la vita difficile a tutti voi!” Quando costoro assolvono il loro dovere in modo superficiale o contro i principi e qualcuno lo riferisce ai leader, essi indagano sulla questione: “Chi mi ha segnalato? Chi ha fatto la spia su di me ai leader? Chi è in stretto contatto con i leader? Se scopro chi mi ha segnalato ai leader di livello superiore non gli riserverò alcuna cortesia! Non lascerò mai correre!” Non solo sono in grado di fare affermazioni dure, ma ovviamente sono anche in grado di mettere in atto tali minacce. Questi individui hanno molte tattiche spregevoli e subdole per vendicarsi, non si limitano a cercare qualcosa da usare per giudicare e condannare gli altri; alcuni rubano deliberatamente il caricabatterie del portatile alla persona di cui vogliono vendicarsi, impedendole di ricaricare il portatile e ostacolandola nell'assolvimento del suo dovere. Altri aggiungono intenzionalmente molto sale al cibo di qualcuno per renderlo immangiabile. Questi rozzi mezzi di vendetta, comuni tra i non credenti, sono utilizzati anche dalle persone malevole all'interno della chiesa. I loro metodi di vendetta si estendono ben oltre, includendo alcune tattiche senza scrupoli che non abbiamo mai visto prima; stiamo semplicemente citando alcuni semplici esempi. Tra questi, alcuni individui creano deliberatamente problemi, ostacoli e difficoltà agli altri; questo è un fatto comune. In ogni gruppo, in circostanze e ambienti diversi, l'indole feroce di coloro che sono inclini alla vendetta viene costantemente esposta. Le manifestazioni di vendetta delle persone malevole e degli anticristi sono ancora più evidenti. Fintanto che ci saranno persone malevole e anticristi all'interno della chiesa, il popolo eletto di Dio, che crede sinceramente in Lui e persegue la verità, sarà disturbato. Ogni giorno in cui sono presenti malevoli e anticristi è un giorno in cui la chiesa non conosce pace: le persone buone saranno attaccate ed escluse; in particolare, coloro che perseguono la verità affronteranno l'ostilità e la vendetta di malevoli e anticristi. In che modo le persone malevole e gli anticristi tormentano gli altri e si vendicano di loro? In primo luogo, prendono di mira coloro che perseguono la verità e aderiscono ai principi. Questi individui malevoli percepiscono chiaramente che solo coloro che perseguono la verità sono estremamente dannosi per loro. Prima di tutto, le persone che comprendono la verità sono in grado di discernarli; fintanto che costoro fanno qualcosa di cattivo, saranno capiti a fondo da coloro che comprendono la verità. In secondo luogo, in presenza di persone che comprendono la verità, le loro azioni malvagie saranno in qualche modo

limitate, cosa che renderà loro difficile raggiungere i loro obiettivi. Da questa prospettiva, solo coloro che perseguono la verità proteggono il lavoro della chiesa. Con la presenza di coloro che perseguono la verità, gli anticristi e i malevoli non osano agire in modo tirannico e devono porsi dei freni. Pertanto, coloro che perseguono la verità sono per gli anticristi e i malevoli una spina nel fianco, una vera seccatura, ed è per questo che costoro escogitano modi per attuare la loro vendetta.

Quando i malevoli mettono in atto la loro vendetta, manifestano un'indole feroce e sono irragionevoli e privi di razionalità. Coloro che hanno trascorso un po' di tempo con loro e li capiscono in qualche misura li temono, e nel conversare con loro devono usare la massima cautela e cortesia, applicare un grado eccessivo di rispetto. Li devono costantemente assecondare e accontentare e non possono far notare direttamente i loro problemi o difetti. Devono invece discutere di tali questioni in modo indiretto, adulatorio, e dopo aver parlato li devono anche lodare, dicendo: "Anche se hai questo difetto o questa mancanza, apprendi le abilità più velocemente di noi, le tue capacità professionali sono più forti di quelle degli altri e la tua efficienza lavorativa è superiore alla nostra. Io vedo i tuoi difetti come punti di forza". Devono persino adularli. Perché lo fanno? Per paura della loro vendetta. In questo modo, tali individui malevoli si compiacciono e si sentono rabboniti in cuor loro. Per evitare una vendetta da parte loro, la maggior parte delle persone ha paura di sollevare faccia a faccia qualsiasi questione che notano in loro, né osa segnalare tali questioni. Anche quando è chiaro che costoro stanno danneggiando gli interessi della casa di Dio e che il lavoro della chiesa viene ritardato a causa della loro testardaggine e della loro sconsiderata ostinazione, o anche quando si notano alcune distorsioni nella loro direzione e nei loro principi, nessuno osa obiettare o segnalarlo ai livelli superiori. A causa dell'indole feroce e dell'umanità incline alla vendetta di costoro, gli altri hanno in qualche modo paura di loro, e provano rabbia ma sono troppo spaventati per parlare. Le conversazioni con loro devono essere particolarmente educate e piene di tatto, con un atteggiamento eccezionalmente gentile e raffinato nei loro confronti. Quando le persone si rivolgono a loro con rispetto e cortesia, assecondandoli, costoro si sentono interiormente a proprio agio. Se invece qualcuno è diretto, se smaschera i loro problemi e offre suggerimenti, costoro provano repulsione, percependola come una mancanza di rispetto, come un'obiezione o un'inimicizia nei loro confronti. Questo li spinge a cercare vendetta contro la persona e a tormentarla; devono abbatterla e disonorarne il nome. Se questa persona cade nelle loro mani, non farà una bella fine. Tali individui sono temibili? (Sì.) Se non li capisci e li offendi, ti serberanno rancore, meditando vendetta contro di te persino mentre mangiano e mentre dormono. Una volta che sei nel loro radar, i problemi sono inevitabili, poiché sono determinati a cercare vendetta. Anche se magari esteriormente parlano con te come prima, nel momento in cui meditano vendetta, tutto ciò che hai fatto o detto in precedenza diventa per loro un'arma. Ti tratteranno come un nemico, mettendo in atto la loro vendetta un po' alla volta, finché non si sentiranno

sufficientemente vendicati e pienamente soddisfatti. Questa è la conseguenza del frequentare i malevoli.

Le persone inclini alla vendetta, in base ai loro vari comportamenti, ai principi e ai metodi delle loro azioni e della loro condotta, rappresentano una minaccia quasi per tutti, tranne che per coloro che sono di buon cuore e cordiali con tutti e che non hanno principi quando interagiscono con qualcuno: questi individui sono al sicuro in presenza di persone feroci. Invece coloro che hanno un minimo senso di coscienza o di giustizia si sentiranno minacciati, in grado variabile e in misura maggiore o minore, in presenza di persone inclini alla vendetta. Nei casi gravi, potrebbero subire danni fisici o addirittura minacce alla loro vita, mentre in scenari più lievi potrebbero essere soggetti ad attacchi verbali, diffamazione, o venire incastrati. Queste sono alcune delle rivelazioni e manifestazioni generali dell'indole feroce delle persone inclini alla vendetta. In base alle loro manifestazioni generali, anche queste persone causano disturbi tra i fratelli e le sorelle e all'interno della chiesa. Quasi tutti coloro che interagiscono con queste persone vendicative diventano un bersaglio della loro vendetta e, pressoché invariabilmente, delle vittime. Le persone inclini alla vendetta hanno un'indole feroce, sono bombe a orologeria che potrebbero esplodere in qualsiasi momento. Anche se sanno seguire la maggioranza nel fare i loro doveri e condurre una normale vita della chiesa, a giudicare dalla loro umanità, potrebbero cercare vendetta e rappresentare una minaccia per gli altri in qualsiasi momento, e portare gli altri a nutrire paura e diffidenza nei loro confronti. Questo non costituisce già un disturbo per la maggioranza delle persone? (Sì.) Per non offendere costoro, per compiacerli e per sfuggire al loro rancore e alla loro vendetta, le persone devono sempre stare attente alle loro espressioni e ascoltare i significati impliciti dei loro discorsi, cercando di capire le loro intenzioni, i loro obiettivi e le loro direzioni quando parlano. Da questo punto di vista, la maggior parte delle persone non è forse non solo disturbata ma anche controllata da costoro? (Sì.) Quindi, a giudicare dalla natura di questa questione, tali individui vendicativi non sono persone malevole? (Sì.) È molto chiaro che dovrebbero essere definiti come persone malevole. Se si cerca di capire la situazione di tali individui, la maggior parte delle persone ha paura di dire la verità su di loro, e glissa su ogni domanda che li riguardi con risposte evasive come "Va tutto bene", non osando né segnalare i problemi di costoro né parlare di loro o valutarli. Non è una situazione problematica? Alcuni dicono: "Queste persone malevole sono capaci di cercare vendetta in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo; chi oserebbe provocarle? Inoltre, costoro affermano sempre di avere legami sia con la malavita che con gli ambienti legali, minacciando che, se qualcuno li offende, le cose non finiranno bene per lui, gli daranno una lezione e provocheranno ai suoi familiari una morte miserabile. Pertanto, nessuno osa provarli. Lasciamoli fare, e speriamo semplicemente nel meglio per noi stessi". Vedi, una situazione del genere si è formata nella chiesa, il che significa che costoro già controllano queste persone. Poiché vedono l'indole feroce di costoro nel cercare vendetta, le persone non osano accusarli né potarli, né osano

esprimere le proprie vere valutazioni su di loro. In loro presenza, le conversazioni devono essere modulate attorno a loro per paura di offenderli, e anche parlare in dettaglio delle loro vere manifestazioni alle spalle fa sentire terribilmente spaventati. Di che cosa hanno paura le persone? Hanno paura che le loro parole arrivino alle orecchie dell'individuo vendicativo, il quale cercherà di vendicarsi di loro. Dopo aver parlato, si battono la fronte e dicono: "Oh, no, oggi ho parlato a sproposito. Sta' a vedere, mi si ritorcerà contro. Perché non riesco a tenere la bocca chiusa?" Da quel momento in poi, vivono nella paura e nell'ansia costanti, camminando in punta di piedi nella vita, osservando sempre quando si trovano intorno a quella persona, chiedendosi: "Sa quello che ho detto? È arrivato alle sue orecchie? Il suo atteggiamento nei miei confronti è lo stesso di prima?" Più ci pensano, più diventano inquiete, e più a lungo ciò si protrae, più la loro paura aumenta, così decidono che è meglio evitare quell'individuo del tutto, pensando: "Non posso rischiare di provocarlo, ma posso almeno evitarlo. Che sappia o meno quello che ho detto, non posso semplicemente stargli lontano?" Questa paura diventa così soverchiante che non osano nemmeno partecipare alle riunioni, evitando qualsiasi luogo in cui possa trovarsi quella persona feroce, anche se si tratta di un luogo in cui devono fare il loro dovere, sentendosi spaventate a morte.

Come andrebbero gestite le persone malevole inclini alla vendetta? (Vanno allontanate.) È piuttosto semplice: una singola parola, allontanarle, e il gioco è fatto. Se vengono allontanate e la maggioranza festeggia, provando un profondo senso di soddisfazione, allora la decisione di allontanarle è stata giusta. In precedenza, durante le riunioni, la presenza di individui malevoli significava che la maggior parte delle persone si sentiva limitata mentre condivideva; temevano che una parola sbagliata potesse offendere i malevoli, quindi mentre parlavano si mettevano sulla difensiva nei loro confronti e li evitavano. È emersa una regola non detta durante le riunioni: se qualcuno faceva un segno con gli occhi, l'argomento cambiava rapidamente. Questo era lo stato di cose che è emerso. Una volta allontanati gli individui inclini alla vendetta, la chiesa era in pace, la vita della chiesa si è normalizzata e anche i rapporti tra le persone sono tornati alla normalità. I fratelli e le sorelle potevano ora liberamente condividere le parole di Dio e pregare leggendo, e condividere liberamente le loro testimonianze esperienziali, senza essere controllati da nessuno, senza temere nessuno e senza dover essere attenti alle espressioni di nessuno. Sulla base di questo risultato, è stato corretto allontanare quei malevoli? (Sì.) Assolutamente. Dovevano essere allontanati. Se non fossero stati allontanati, la vita sarebbe diventata insopportabile per tutti e molti sarebbero stati troppo spaventati per partecipare alle riunioni. Alcuni individui pavidi avrebbero addirittura potuto soffrire di incubi, sognando sempre di essere strangolati da demoni malevoli. Durante le riunioni sarebbero stati sempre troppo cauti, senza mai osare parlare, incapaci di sentirsi liberi e affrancati. Da quando le persone malevole sono state allontanate, sono cambiati completamente: ora durante le riunioni hanno il coraggio di parlare, sono diventati più attivi nelle condivisioni e si sentono liberi e affrancati. Non è

una cosa buona? (Sì.) È facile discernere tali individui vendicativi in possesso di un'indole feroce. In generale, dopo aver interagito con qualcuno per più di sei mesi, tutti dovrebbero essere in grado di percepire e vedere chiaramente se si tratta di quel tipo di individuo; diventa evidente dopo aver trascorso un po' di tempo con lui. I leader e i lavoratori della chiesa non dovrebbero essere passivi nel gestire queste persone malevole. Cosa significa non essere passivi? Significa non aspettare, per gestirli, che costoro abbiano indignato tutti fuorviando alcune persone e compiendo cattive azioni: sarebbe troppo passivo. Allora qual è il momento migliore per gestire i malevoli? È quando un piccolo numero di persone è già stato danneggiato e prova una forte avversione e diffidenza nei loro confronti, e quando sono stati completamente definiti come malevoli. A quel punto andrebbero gestiti e allontanati immediatamente per evitare che più persone vengano danneggiate e che i pavidetti vengano da costoro spaventati a morte o indotti a inciampare. Qual è la cosa più cruciale? Se si permette a persone malevole di causare disturbi all'interno della chiesa per troppo tempo, il risultato finale è che esse controllano la chiesa e il popolo eletto di Dio. Se si arriva a questo punto, tutti soffrono. Per evitare danni a tutti, quando una parte delle persone è stata danneggiata, o quando alcuni hanno sviluppato una forte repulsione per questi individui e li hanno capiti a fondo, identificandoli come malevoli inclini alla vendetta, i leader della chiesa dovrebbero prontamente allontanarli. Non devono aspettare che i malevoli abbiano compiuto numerose malefatte e provocato la pubblica indignazione per decidere di agire, sarebbe troppo passivo; e tali leader della chiesa non sarebbero forse dei buoni a nulla? (Sì.) Nell'intraprendere questo lavoro, i leader della chiesa dovrebbero essere particolarmente sensibili agli stati, alle manifestazioni e alle rivelazioni di questi individui, capendone subito a fondo l'indole, quindi definire che si tratta di malevoli che vanno allontanati e gestirli il prima possibile. Se all'inizio non è possibile definirli, allora è necessario concentrarsi sull'osservazione, prestando molta attenzione ai loro discorsi, comportamenti e atteggiamenti, comprendendo i loro pensieri e le tendenze delle loro azioni. Una volta scoperto che hanno intenzione di attuare la loro vendetta, andrebbero adottate misure tempestive per allontanarli, per evitare che più persone vengano danneggiate e subiscano atti di vendetta.

Alcuni leader della chiesa dicono: "Le persone malevole non ci spaventano; a parte l'aver paura di Dio, non temiamo nessuno. Cosa sono per noi le persone malevole? Non abbiamo paura nemmeno di Satana, né temiamo gli arresti e le persecuzioni del gran dragone rosso, quindi perché dovremmo temere le persone malevole? Un malevolo è semplicemente un demone minore, perché temerlo? Semplicemente terremo costoro nella chiesa e lasceremo che la maggior parte dei fratelli e delle sorelle soffra. Dopo aver sofferto, cresceranno in discernimento e, con il discernimento, non saranno più limitati e vincolati dai malevoli. Sarebbe fantastico!" La maggioranza delle persone può raggiungere questa statura? (No.) Non possono. La loro fede è troppo debole, le verità che comprendono sono troppo poche e la loro statura è troppo scarsa. Evitano i malevoli

ogni volta che li vedono, non osando offenderli. Oltre a temere la morte e a dare valore alla propria vita, la maggior parte degli individui protegge inoltre i propri vari interessi della carne; non è in grado di acquisire discernimento né di trarre insegnamenti dalle varie cose che le persone malevole fanno. Pertanto, questa idea è fundamentalmente priva di concretezza e non può dare alcun risultato. Se in una chiesa compare un malevolo, quando la maggioranza lo ha riconosciuto e definito come tale, quante persone possiedono il senso di giustizia per prendere posizione, rompere con il malevolo, combattere contro di lui e proteggere gli interessi della casa di Dio? Qual è la percentuale? Il 10%? Se non è il 10, allora è il 5? (All'incirca.) Ciò significa che in un gruppo di venti persone potrebbe essercene una che prende posizione per combattere un malevolo, per smascherarlo e sfidarlo con le parole di Dio, ingaggiare un dibattito e allontanarlo dalla chiesa. Queste persone sono gli eroi tra i prescelti di Dio, le figure meritorie della chiesa. Alcuni leader e lavoratori hanno paura di gestire le persone malevole. Costoro sono degni dei loro ruoli? Sono qualificati per rendere testimonianza a Dio? Quando sentono parlare di un malevolo che deve essere allontanato dalla chiesa, dicono: "È un po' problematico allontanarlo. Una volta lo conoscevo bene. Sa dove vivo e chi nella mia famiglia crede in Dio. Se lo espello, sicuramente si vendicherà di me". Cosa ne pensate, simili individui meritano di essere leader e lavoratori? (No.) Dopo aver scoperto un malevolo che deve essere allontanato, il loro primo pensiero è il proprio interesse, temono la vendetta dell'individuo malevolo. Non considerano se costui, conoscendo alcuni luoghi di riunione e le informazioni di contatto dei fratelli e delle sorelle, potrebbe vendere la chiesa o i fratelli e le sorelle dopo essere stato allontanato, né come ciò andrebbe impedito. La loro preoccupazione principale non sono gli interessi della casa di Dio, ma il timore che l'individuo malevolo, conoscendo la loro situazione familiare, potrebbe vendere la loro famiglia e avere un impatto negativo su di essa. Tali leader e lavoratori rendono forse testimonianza? (No.) Alcuni leader e lavoratori vedono persone malevole che si comportano in modo tirannico e cercano di controllare la chiesa, eppure non osano parlare. Al contrario, scendono a compromessi ed eludono, non osando affrontarle. Quando vedono delle persone malevole, sono terrorizzati come se avessero visto un demone malvagio con tre teste e sei braccia e non proteggono gli interessi della casa di Dio. Invece alcuni fratelli e sorelle comuni possiedono un certo senso di giustizia, hanno il coraggio e la fede per prendere posizione e smascherare i malevoli dopo averli individuati, senza temere che questi cercheranno di vendicarsi di loro. Tuttavia, tali individui nella chiesa sono troppo pochi. Il 5% di cui avete parlato prima potrebbe essere un'esagerazione, non una stima prudente. Da questo punto di vista, qual è l'atteggiamento della maggioranza nei confronti di individui con un'indole feroce e inclini alla vendetta? (La maggioranza delle persone proteggono sé stesse.) Il loro primo pensiero è quello di proteggere sé stesse, non riflettono su come prendere posizione e combattere i malevoli per proteggere gli interessi della casa di Dio e dei fratelli e sorelle, si concentrano solo sull'autoprotezione. Quale problema indica questa

autoprotezione? (Tali persone sono molto egoiste.) Da un lato, ciò riflette un'umanità profondamente egoistica e, dall'altro, mostra che la fede in Dio della maggior parte delle persone è troppo debole. A parole affermano: "Dio regna sovrano su tutto; Dio è il nostro sostegno", ma di fronte alla realtà sentono di non poter contare su Dio e di dover dipendere da sé stesse e danno la priorità alla propria autoprotezione, considerando questa come la più elevata saggezza. L'implicazione è: "Nessuno può proteggermi, nemmeno Dio è affidabile. Dov'è Dio? Non riusciamo a vederLo! Inoltre, non so se Dio mi proteggerà o meno. E se non mi proteggesse?" La fede delle persone è così miserevole. Proclamano continuamente: "Dio regna sovrano su tutto; Dio è il nostro sostegno", ma quando si presentano le situazioni cercano solo l'autoprotezione, incapaci di prendere posizione per combattere Satana e di rimanere salde nella loro testimonianza, prive persino di questa quantità di fede. La fede delle persone è così miserevole e analogamente viene del tutto esposta da questa questione. Ecco quanto è scarsa la loro statura. Per quanto riguarda i malevoli inclini alla vendetta, se ci sono alcuni individui che vogliono smascherarli ma si sentono isolati e impotenti e temono di essere oppressi da loro, dovrebbero unirsi con diversi leader e lavoratori o fratelli e sorelle dotati di discernimento. Dopo aver unito le forze, avranno assoluta fiducia nella vittoria. A quel punto possono smascherare e analizzare le azioni e i comportamenti di tali malevoli, permettendo alla maggior parte delle persone di discernere e vedere chiaramente i veri volti di costoro, così che tutti saranno in grado di unirsi nel cuore e nella mente e di allontanare insieme i malevoli. In precedenza avete detto che, quando compaiono degli individui malevoli, circa uno su venti tra i prescelti di Dio potrebbe possedere il senso di giustizia per parlare in modo giusto e osare prendere posizione e allontanare queste persone malevole. Uno su venti è un po' troppo poco; se una chiesa fosse composta solo da dieci persone, come allontanerebbe gli individui malevoli? Non ne sarebbe in grado; quelle dieci persone sarebbero sotto il controllo dei malevoli e subirebbero maltrattamenti da parte loro, il che è inaccettabile. Sarebbe meraviglioso puntare a una persona su dieci, o addirittura a una su cinque, che abbia il coraggio di prendere posizione e combattere i malevoli! Cercare costantemente di proteggere sé stessi non solo porta a perdere la testimonianza di fronte a Satana ma, peggio ancora, a perdere l'opportunità di ottenere la verità davanti a Dio. In una chiesa con un individuo malevolo, almeno alcune persone saranno danneggiate; se ci sono due individui malevoli, ne sarà danneggiata la maggioranza; e se un anticristo detiene il potere, con diversi complici e tirapiedi sotto di lui, allora tutto il popolo eletto di Dio nella chiesa sarà danneggiato. È questo il caso? (Sì.) Una persona che prende posizione per opporsi ai malevoli rappresenta un'unità di forza, mentre dieci persone che prendono posizione per opporsi ai malevoli rappresentano dieci unità di forza. Quindi, secondo voi, i malevoli temono di più una persona o dieci persone? (Dieci persone.) Allora, se venti, trenta o cinquanta persone prendono tutte posizione per opporsi ai malevoli, chi vincerà alla fine? (I fratelli e le sorelle.) Alla fine vinceranno i fratelli e le sorelle. Ciò non rende forse molto

più facile allontanare i malevoli? La forza è nel numero: questo semplice concetto dovrebbe essere chiaro a tutti voi. Pertanto, discernere e allontanare le persone malevole non è una responsabilità esclusiva di un determinato leader o lavoratore, ma una responsabilità collettiva di tutto il popolo eletto di Dio nella chiesa. Con gli sforzi dei leader e dei lavoratori, insieme alla collaborazione del popolo eletto di Dio per allontanare le persone malevole, tutti possono godere di giorni buoni. Se le persone malevole non vengono allontanate e vengono lasciate nella chiesa nella speranza che si pentano, ma dopo sei mesi o un anno non si vedono miglioramenti e costoro continuano a causare un disturbo insopportabile al popolo eletto di Dio, questo è il risultato del riservare pietà ai malevoli. Permettere ai malevoli di comportarsi in modo tirannico e di controllare la chiesa equivale a consegnarsi a loro e anche a mettere i fratelli e le sorelle nelle loro mani, permettendo loro di controllare liberamente e di danneggiare gravemente il popolo eletto di Dio. È facile comprendere e ottenere la verità in un ambiente in cui detengono il potere malevoli e anticristi? (No.) Il tempo è prezioso. Allontanando le persone malevole il più presto possibile, puoi ristabilire la pace e godere di una vita della chiesa appropriata il più presto possibile e capire più verità. Se non li allontani, i malevoli causeranno disturbi e distruzione tra le persone come cani rabbiosi, dicendo e facendo tutto ciò che vogliono. Questo ti priva del tempo per ottenere la verità, il che significa che il tuo tempo e il tuo assolvimento del dovere sono controllati dai malevoli. Questa è una cosa buona o cattiva? (Cattiva.) A livello teorico tutti sanno che è una cosa cattiva, ma di fronte a persone malevole che disturbano la chiesa non la pensano più in questo modo, concentrandosi solo sul non subire macchinazioni o danni gravi da parte dei malevoli. Se tutti i prescelti di Dio in una chiesa temono i malevoli in questo modo, la chiesa cadrà facilmente sotto il controllo dei malevoli e degli anticristi, e anche i prescelti di Dio saranno controllati da loro. Potranno allora essere salvati da Dio? È difficile dirlo. Se una chiesa non ha due o tre persone che comprendono la verità e che sono di un solo cuore e una sola mente nel testimoniare e servire Dio, è una chiesa senza speranza, e si tratta di una situazione tragica.

L'inclinazione alla vendetta è una manifestazione di condotta malevola ed è uno dei comportamenti e una delle manifestazioni prodotti da un'indole feroce. Tali individui, quando manifestano questo specifico comportamento, andrebbero definiti come persone malevole. Naturalmente alcuni, per la loro meschinità, per la loro mancanza di conoscenza o perché erano dei nuovi credenti che non capivano la verità, hanno sempre spaccato il capello in quattro con gli altri, hanno nutrito odio verso coloro che erano loro avversari o che avevano fatto loro del male, oppure una volta hanno usato dei mezzi per vendicarsi di determinati individui; quando però sentono dire che gli individui inclini alla vendetta sono persone malevole e devono essere allontanati dalla chiesa, cambiano i loro pensieri, dentro di sé invertono segretamente rotta e mostrano nel loro comportamento una certa moderazione e dei freni. DiteMi, queste persone sono annoverate tra le fila dei malevoli? (No.) Cosa indica ciò? (La loro capacità di invertire rotta.) La loro capacità

di invertire rotta che cosa dimostra? Dimostra che sono in grado di accettare la verità; è un fenomeno positivo. Perché diciamo che sono in grado di accettare la verità? Perché, dopo aver ascoltato la verità a questo proposito ed essersi rese conto che cercare vendetta è una manifestazione dei malevoli, riflettono sul proprio stato di corruzione, ammettono la propria essenza corrotta e poi si pentono davanti a Dio, agiscono in base alle parole di Dio e pongono dei freni al loro comportamento. Questa è una manifestazione di accettazione della verità. Le persone malevole di cui parliamo qui non accettano la verità. Per quanto chiaramente tu condivida con questi individui sulla verità, non la accettano; rimangono ostinati, rifiutano di ascoltare chiunque. Anche se li ammonisci: “Le tue azioni ti porteranno a essere allontanato”, non se ne curano e persistono nei loro modi, nessuno può cambiarli. Quando li smascheri, non ammettono i loro errori. Quando dici loro che sono inclini alla vendetta, che sono malevoli e che dovrebbero essere allontanati, non abbandonano comunque le loro malefatte e non invertono assolutamente rotta. Che tipo di persone sono? Sono coloro che provano avversione per la verità. Non accettano affatto la verità; a prescindere da come venga definita la loro indole essenza, da come vengano smascherate le loro azioni malvagie o da come vengano gestiti, rimangono impassibili, non chinano assolutamente la testa né ammettono le loro colpe, e di certo non mollano la presa. Si tratta di incapacità di invertire rotta. Qual è l'essenza del non invertire rotta? È il rifiuto di accettare la verità. Se costoro fossero capaci di accettare anche una sola affermazione corretta o un solo aspetto della verità, non continuerebbero a percorrere il cammino sbagliato senza invertire rotta. Invertirebbero la rotta, ammetterebbero i propri errori e, in qualche misura, abbandonerebbero ciò che prima persisteva. Poiché sono persone malevole, poiché sono individui malevoli con un'indole feroce, dopo che da tale indole nasce il loro comportamento di ricerca di vendetta, non solo rifiutano di accettare ciò che viene smascherato dalle parole di Dio, l'essere potati o questo tipo di definizione, ma al contrario persistono nei loro modi fino alla fine. Non intendono accettare di essere definiti o smascherati né ammettere la loro corruzione. Naturalmente, senza ammettere la loro corruzione, non intendono nemmeno abbandonare il loro comportamento e le loro azioni di ricerca di vendetta, né i loro principi di condotta. Sono totalmente e completamente malevoli. Simili individui malevoli non sono forse diavoli? (Sì.) Sono diavoli che possiedono assolutamente l'essenza di Satana. Non puoi cambiarli. Perché non possono essere cambiati? La causa alla radice è il loro assoluto rifiuto di accettare la verità. Respingono persino ogni briciolo di verità, qualsiasi affermazione corretta, parola positiva o cosa positiva. Anche se riconoscono verbalmente le parole di Dio come verità e come cose positive, nel cuore non accettano la verità in alcun modo, né intendono praticare e sperimentare le parole di Dio per cambiare il proprio modo di comportarsi e di agire. A volte potrebbero magari ammettere verbalmente che le loro azioni sono del tutto basate sulla filosofia di Satana, ma comunque non accettano assolutamente la verità. Chiunque condivida con loro sulla verità si trova davanti la loro estrema

repulsione, e persino il loro odio e il loro giudizio, e chiunque li smascheri e li discerna diventa il bersaglio del loro odio e della loro vendetta, chiunque egli sia; non risparmiano nemmeno i loro stessi genitori. Costoro non sono forse al di là della redenzione? (Sì.) Sono al di là della redenzione. È un peccato allontanarli? (No.) Tali individui devono essere allontanati o espulsi. Queste sono fondamentalmente tutte le manifestazioni degli individui inclini alla vendetta; queste sono le loro caratteristiche, le loro forme d'indole, i loro modi e metodi di fare le cose e i loro processi di pensiero, così come i loro atteggiamenti verso la verità; fondamentalmente si tratta di questo. L'impatto che hanno sulla chiesa e sui fratelli e le sorelle è già stato discusso, quindi non c'è bisogno di condividere di nuovo in merito. Questo conclude la condivisione sulle manifestazioni del quarto tipo di individui, quelli inclini alla vendetta.

E. Non saper tenere a freno la lingua

Ora condivideremo sul quinto tipo di persone, coloro che non sanno tenere a freno la lingua. È un problema serio? Guardando la cosa da un punto di vista letterale, non essere in grado di tenere a freno la lingua non sembra una questione significativa. Alcuni potrebbero avere certi pensieri in merito al definire questi individui come malevoli: "Dal momento che le persone hanno la bocca, parleranno in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo; potrebbero discutere di questioni sempre e dovunque. Non è un po' eccessivo classificare coloro che non sanno tenere a freno la lingua tra i malevoli da allontanare?" Cosa ne pensate? (Se causano disturbi e intralci alla vita o al lavoro della chiesa, con conseguenze negative, anche loro devono essere allontanati.) Il problema con tali individui non è che non tengono a freno la lingua; è un problema di umanità. Se causano disturbi ai fratelli e alle sorelle, alla vita e al lavoro della chiesa, o se con le loro parole arrivano a tradire e vendere la chiesa, e addirittura disonorano la casa di Dio e il nome di Dio, allora costoro vanno gestiti. Parliamo prima delle manifestazioni di coloro che non sanno tenere a freno la lingua e poi di come gestirli. Le persone che non sanno tenere a freno la lingua possono essere definite "lingue lunghe"? (Sì.) È così? È una caratteristica di queste persone? Essere lingue lunghe significa essere sciocchi e inconsapevoli di ciò che si dovrebbe o non si dovrebbe dire, dicendo tutto ciò che viene in mente senza considerare le conseguenze? È questo che significa non tenere a freno la lingua? (No.) Alcune persone sono brave a parlare e a comunicare, sono dirette, relativamente semplici e oneste. Spesso condividono con gli altri i loro pensieri intimi e le loro idee, le loro rivelazioni di corruzione, ciò di cui hanno fatto esperienza e persino i loro errori. Tuttavia, questi individui non sono necessariamente sciocchi o incapaci di tenere a freno la lingua. Sembra che parlino di tutto e che siano alquanto semplici e onesti; ma quando si tratta di questioni critiche, di questioni che potrebbero disonorare Dio o la Sua casa, o di questioni che potrebbero comportare da parte loro il tradimento di fratelli e sorelle o della chiesa, cosa che li renderebbe dei giuda, non dicono una parola. Questo si chiama "tenere a freno la lingua". Quindi, non è che le persone dirette,

le persone con la lingua lunga o quelle che sono brave a parlare non sappiano tenere a freno la lingua. Che cosa significa qui non essere in grado di tenere a freno la lingua? Non saper tenere a freno la lingua significa parlare senza principi, farlo in modo sconsiderato senza considerare l'uditorio, l'occasione o il contesto. Inoltre, non fanno affatto proteggere il lavoro della chiesa e gli interessi della casa di Dio, né preoccuparsi minimamente del fatto che giovi o meno ai fratelli e alle sorelle o alla vita della chiesa, e dicono semplicemente qualsiasi cosa. Qual è la conseguenza del "dire semplicemente qualsiasi cosa"? Il tradimento involontario degli interessi della casa di Dio e di quelli dei fratelli e delle sorelle. Involontariamente, a causa del loro parlare sconsiderato e della loro incapacità di tenere a freno la lingua, costoro danno ai non credenti qualcosa da usare contro la casa di Dio, permettono loro di deridere determinati fratelli e sorelle e fanno sapere ai non credenti e a coloro che non credono in Dio molte cose che non dovrebbero sapere. Di conseguenza, queste persone fanno liberi commenti e osservazioni irrispettose sulle questioni della casa di Dio e sulle faccende interne della chiesa, e dicono cose che calunniano e bestemmiano Dio. Potrebbero persino inventare dicerie sui fratelli e le sorelle, sulla chiesa e sul lavoro della casa di Dio, provocando conseguenze negative. Questo costituisce un disturbo al lavoro della casa di Dio ed equivale a un'azione malvagia. Alcuni individui prestano particolare attenzione a sapere e indagare su chi sono i leader e i lavoratori nella chiesa, sugli indirizzi delle loro famiglie, sulle informazioni personali dei fratelli e delle sorelle, sul lavoro economico e contabile della chiesa, sul personale addetto alla contabilità e sugli elenchi delle persone che sono state allontanate o espulse dalla chiesa. Inoltre, si concentrano in modo particolare sul conoscere le disposizioni lavorative della chiesa. Tale comportamento è molto sospetto e potrebbe indicare che si tratta di talpe o spie del gran dragone rosso. Se questi dettagli venissero divulgati ai diavoli non credenti, permettendo al gran dragone rosso di venirne a conoscenza, le conseguenze sarebbero impensabili. Alcuni, per stupidità e ignoranza, potrebbero condividere queste informazioni o parte di esse con i loro familiari non credenti, che poi le diffonderebbero o le fornirebbero agli agenti del gran dragone rosso. Questo potrebbe comportare rischi potenziali e arrecare molti problemi al lavoro della chiesa, con conseguenze inimmaginabili. Queste questioni interne della chiesa vengono spesso inavvertitamente condivise con i loro familiari non credenti da alcune persone, che rivelano tutto senza riserve. E vengono condivise persino con i loro parenti e amici non credenti. Questo porta a una continua fuga di notizie sulle questioni interne della chiesa attraverso ciò che costoro dicono al mondo esterno. Quali sono le conseguenze di queste fughe di notizie? Numerosi loro familiari, parenti e amici non credenti vengono a conoscenza di molte faccende interne della chiesa che persino i fratelli e le sorelle potrebbero non sapere, o degli indirizzi di casa dei fratelli e delle sorelle, dei loro veri nomi e di questioni matrimoniali private. Come avviene la fuga di tali notizie della chiesa? Come fanno i non credenti a venirne a conoscenza? Ci sono dei "corrispondenti" all'interno della chiesa! Come si chiamano tali individui? (Sono coloro che non sanno

tenere a freno la lingua.) Esattamente. Essi condividono con i loro familiari non credenti tutto ciò che accade nella vita quotidiana della chiesa o le cose che riguardano i fratelli e le sorelle, come una certa sorella che divorzia, il marito di un'altra sorella che perde soldi negli affari o quella che ha un figlio disobbediente, o un certo fratello o una certa sorella che compra una casa, e così via. Parlano inoltre dei fratelli e delle sorelle che sono stati arrestati dal gran dragone rosso e che sono diventati dei giuda, o di quelli che sono rimasti saldi nella loro testimonianza, e menzionano persino che i leader della chiesa li hanno potati. Le loro conversazioni a casa ruotano interamente intorno a questi argomenti. I loro familiari offrono persino consigli e strategie per aiutarli ad agire contro i leader, i fratelli e le sorelle o chiunque nella chiesa non sia in buoni rapporti con loro, ponga delle sfide o li abbia smascherati. Nelle riunioni tra fratelli e sorelle, questi individui appaiono particolarmente obbedienti e ben educati, parlano poco, non sono bravi a conversare, non parlano mai della loro indole corrotta, non condividono mai sulla loro comprensione esperienziale e addirittura pregano raramente. Trattano i fratelli e le sorelle con un senso di diffidenza, mentre trattano i loro familiari non credenti come se fossero membri della casa di Dio. Raccontano ai loro familiari tutti i dettagli della chiesa senza omissioni, condividendo con loro tutto, addirittura la stampa dei libri della parola di Dio da parte della chiesa, chi nella chiesa possiede quali talenti e altro ancora: tutto questo viene discusso con i loro familiari e con persone che non credono in Dio. Indipendentemente dallo scopo per cui costoro lo fanno, la conseguenza finale è che tradiscono il lavoro della chiesa e i fratelli e le sorelle. Sono al corrente della situazione di ogni membro chiave della chiesa. Naturalmente, anche queste persone sono oggetto delle loro discussioni e dei loro giudizi alle spalle e potrebbero persino diventare quelle che costoro tradiscono segretamente. Se con qualcuno hanno un buon rapporto, davanti alla propria famiglia lo lodano incessantemente. Al contrario, se con qualcuno hanno cattivi rapporti, davanti alla propria famiglia lo insultano incessantemente, portando persino i propri familiari a unirsi agli insulti, definendo i fratelli e le sorelle idioti o dicendo che non sono nulla di buono. Questi individui insultano i fratelli e le sorelle con le stesse parole offensive che usano i non credenti. Sono come i non credenti; sono dei veri e propri miscredenti; non sono nulla di buono e andrebbero prontamente allontanati.

Nella nazione del gran dragone rosso, le informazioni di tutti coloro che credono in Dio andrebbero tenute riservate, e anche quando il popolo eletto di Dio si trasferisce all'estero le sue informazioni devono rimanere private. Questo perché le spie del gran dragone rosso sono sparse in ogni Paese del mondo, si infiltrano ovunque con lo scopo specifico di raccogliere informazioni su coloro che credono in Dio. Nella Cina continentale, per i fratelli e le sorelle che seguono Dio la situazione è molto difficile e pericolosa. Anche quando vanno all'estero c'è un certo livello di pericolo. Se le spie del gran dragone rosso raccolgono informazioni su di loro, da un lato c'è il rischio che vengano estradati, dall'altro, come minimo, i loro familiari e parenti nella Cina continentale potrebbero essere coinvolti. Per motivi di sicurezza e per rispetto degli

individui, tutti dovrebbero mantenere riservate le informazioni personali dei fratelli e delle sorelle e non condividerle con chi non crede in Dio. Neanche tra coloro che credono in Dio andrebbero divulgate ad altri, senza il consenso dell'individuo, le informazioni personali. È assolutamente inammissibile trattare una qualsiasi informazione sui fratelli e le sorelle, sul lavoro della chiesa, sui doveri che si svolgono, sulle esperienze comunicate in condivisione o altri dettagli del genere come argomenti di conversazione da condividere con i non credenti durante il tempo libero. Quali sono le conseguenze del discuterne con loro? Vi è un qualche risultato positivo? (No.) La conseguenza di tali discussioni è che questi diavoli non credenti acquisiscono qualcosa su cui fare leva, deridono, giudicano e addirittura maledicono e diffamano. Questa è una cosa buona? (No.) Dovreste esaminare se all'interno della chiesa ci sono persone con secondi fini, che discutono senza riserve con non credenti e con familiari non credenti di dettagli come le situazioni effettive del lavoro e della vita della chiesa, nonché di chi crede veramente in Dio, di chi persegue la verità, di chi svolge i propri doveri, di chi non li svolge, di chi è spesso negativo, di chi ha una fede confusa e persino di informazioni e situazioni personali sui fratelli e sulle sorelle. Verificate la presenza di queste persone. Ci sono questioni che nemmeno le persone all'interno della chiesa devono conoscere, eppure i familiari non credenti di tali individui sanno di queste faccende più di quelli all'interno della chiesa e le conoscono anche con maggiore chiarezza. Come accade questo? È il "contributo" di una talpa interna. Questa talpa tratta i propri familiari come se fossero leader della chiesa, riferendo a casa ai propri "leader" qualsiasi cosa veda nella chiesa, nel tentativo di guadagnarsi il loro favore e di approfondire il proprio legame emotivo con la famiglia. È evidente che tutte queste questioni della chiesa sono state vendute da quelle talpe che non sanno tenere a freno la lingua. Costoro non rispettano i fratelli e le sorelle, né proteggono il lavoro e gli interessi della casa di Dio. Trattano la casa di Dio e la chiesa come la società o un luogo pubblico, facendo commenti sui fratelli e le sorelle e giudicandoli con leggerezza come se fossero dei non credenti, unendosi persino ai miscredenti e ai non credenti nel giudicare liberamente i fratelli e le sorelle. Inoltre, alcuni individui, dopo essere stati potati dai leader o dopo conflitti, dispute e disarmonie con i fratelli e le sorelle, vanno a casa e fanno una scenata, assicurandosi che la loro famiglia sappia tutto al riguardo. La conseguenza è che la loro famiglia cerca di vendicarsi dei leader o dei fratelli e delle sorelle, con l'obiettivo di vendere e far crollare la chiesa. Questo è un fenomeno positivo? (No.) Condividere senza riserve con familiari, parenti e amici le faccende interne della chiesa e cose come quanti fratelli e sorelle vivono la vita della chiesa e quali doveri svolge ognuno: che razza di miserabili sono costoro? Sono veri credenti? (No.) Sono membri della casa di Dio? Possono essere chiamati fratelli o sorelle? (No.) Mantenere tali talpe e traditori nascosti all'interno della chiesa arreca, che sia nel passato, nel presente o nel futuro, notevoli problemi alla casa di Dio e ai fratelli e alle sorelle. Anche se non sembrano compiere molte azioni malvagie nella vita della chiesa, le conseguenze e l'impatto del loro trasmettere segretamente

varie informazioni sulla casa di Dio a non credenti, satana e diavoli sono estremamente dannosi! Si dovrebbe permettere a una simile feccia di rimanere nella chiesa? (No.) Costoro meritano di essere chiamati membri della casa di Dio? Sono degni di essere trattati come fratelli e sorelle? (No.) Come andrebbero gestite tali persone? (Le si dovrebbe allontanare al più presto.) Devono essere allontanate al più presto! Cacciatele via! Questo è il motivo del loro allontanamento: “Non sai tenere a freno la lingua, non riconosci ciò che è buono per te, sputi nel piatto in cui mangi. Credi in Dio e godi della Sua grazia, così come dell’aiuto, dell’amore, della pazienza e della cura dei fratelli e delle sorelle, eppure continui a vendere i fratelli e le sorelle e la chiesa in questo modo. Non sei nulla di buono; vattene!” Le questioni dei fratelli e delle sorelle, le questioni della chiesa e qualsiasi lavoro della casa di Dio non dovrebbero essere divulgati ai non credenti, né dovrebbero essere da loro usati come argomenti per conversazioni oziose. Costoro non lo meritano! Chiunque diffonda tali informazioni diventa una figura maledetta, qualcuno che la chiesa deve allontanare e che i fratelli e le sorelle dovrebbero respingere. Semplicemente sulla base delle loro azioni, ossia vendere i fratelli e le sorelle e la chiesa e condividere questioni interne alla chiesa con i non credenti per chiacchiere casuali, costoro sono senza dubbio traditori, talpe e individui malevoli che dovrebbero essere allontanati dalla chiesa. I fratelli e le sorelle sono liberi di condividere e discutere se necessario su qualsiasi lavoro svolto all’interno della chiesa, come ad esempio chi andrebbe allontanato o il verificarsi di determinati eventi, ma ciò non va condiviso con i non credenti, né se ne deve parlare con i propri familiari non credenti. In particolare, le situazioni personali e familiari dei nuovi fratelli e sorelle che hanno scarsa statura non devono essere rivelate agli estranei. Se ti è difficile tenerlo per te, dovresti pregare Dio e affidarti a Lui per imparare a porti dei freni e andare a dedicarti a qualche attività significativa. Se davvero non riesci a controllarti, dovresti per prima cosa riferirlo alla chiesa per cercare una soluzione, al fine di evitare conseguenze negative, poiché diffondere tali informazioni più che verosimilmente causerà dei problemi. Per esempio, i numeri di telefono personali, gli indirizzi di casa, da quanti anni una persona crede in Dio, il suo stato di famiglia e il suo stato civile, e così via, sono argomenti delicati. Non hanno nulla a che fare con la verità o con l’ingresso nella vita; riguardano la privacy. Solo gli agenti e le talpe indagano specificamente su tali questioni. Se ti piace conoscerle e diffonderle, questo che tipo di indole denota? È in qualche modo ignobile! Non perseguire la verità e concentrarsi invece sul pettegolezzo, agendo come una talpa o una spia e prestando servizio per il gran dragone rosso: non è ignobile e nefasto? Chiunque si informi e indagheri specificamente su argomenti sensibili e affari privati altrui e li diffonda in modo sconsiderato ha dei secondi fini ed è un miscredente. Il popolo eletto di Dio deve diffidare in modo particolare di questi individui. Se costoro non si pentono, dovrebbe essere interdetta loro la vita della chiesa, perché vendere i fratelli e le sorelle è l’atto più immorale, spregevole e vergognoso. Il popolo eletto di Dio dovrebbe stare lontano da costoro. Nella vita della chiesa, le persone dovrebbero essere limitate

nell'informarsi e discutere su tali questioni, poiché esse non hanno nulla a che fare con la condivisione sulla verità e parlarne non porta agli altri alcun beneficio.

La casa di Dio ha vari decreti amministrativi e regole a cui il popolo eletto di Dio deve attenersi. Questioni come le faccende interne della chiesa, gli aggiustamenti del personale dei leader e dei lavoratori, il lavoro di allontanamento della chiesa e le disposizioni del Supremo, tra le altre, non devono essere diffuse casualmente all'interno della chiesa per evitare che vengano vendute a Satana da miscredenti e persone malevole. Il motivo è che la casa di Dio è diversa dalla società; Dio richiede che le persone perseguano la verità, leggano di più la parola di Dio, riflettano e condividano di più. Solo il propagare le parole di Dio e il rendere testimonianza a Dio possono costituire un'atmosfera appropriata; solo la condivisione di più testimonianze esperienziali può costituire tale atmosfera. Inoltre, nella casa di Dio ci sono molti nuovi credenti che credono in Dio solo da poco tempo. È inevitabile che alcuni miscredenti non siano ancora stati rivelati. In particolare, i primi cinque o dieci anni di fede sono un periodo di rivelazione del vero io delle persone; durante questo periodo, non si sa chi sia capace di rimanere saldo e chi no, né quante persone malevole in grado di disturbare la chiesa vi siano ancora. Diffondere sempre in modo sconsiderato informazioni personali e simili faccende esterne, così come questioni estranee alla condivisione sulla verità, può portare a molte conseguenze negative. Per esempio, qualcuno potrebbe chiedere: "Da dove viene un certo leader? Dove vive?" Queste informazioni sensibili non sono ciò che il popolo eletto di Dio deve sapere. Qualcun altro potrebbe chiedere: "Quanto costa alla casa di Dio stampare un libro delle parole di Dio?" È utile saperlo? (No.) Il costo della stampa è affar tuo? È stato forse addebitato a te? Sembra che non ti riguardi, giusto? Qualcuno potrebbe chiedere: "Chi sono ora i leader di livello superiore nella casa di Dio?" Se non ti guidano direttamente, non saperlo ti cambia qualcosa? (No.) Nella Cina continentale, sapere queste cose potrebbe essere un problema. Nel caso tu venga catturato dal gran dragone rosso e sottoposto a una severa tortura, se non sai queste cose, a prescindere da come ti picchino non potrai rivelare nulla, e quindi non finirai per diventare un giuda. Se invece le sai e non riesci a sopportare i loro feroci pestaggi, potresti finire per parlare, diventando un giuda. In quel momento, potresti pensare: "Perché ho sconsideratamente fatto quelle domande? Sarebbe stato molto meglio non sapere. Anche se fossi stato picchiato a morte, sarei stato comunque all'oscuro di queste cose; anche se avessi voluto inventare delle risposte, non me ne sarebbe venuta in mente nessuna. In quel caso, non sarei diventato un giuda. Ora ho imparato la lezione: la cosa migliore è non sapere troppo di tali questioni estranee alla verità. Informarsi su queste cose non porta alcun beneficio; è meglio non sapere". E ci sono altri che potrebbero chiedere: "Quanti gruppi nella casa di Dio svolgono un lavoro specializzato?" Che cosa te ne importa? Fa' semplicemente il lavoro che è stato assegnato al tuo gruppo. Non saperlo non influisce sulla tua capacità di assolvere normalmente il tuo dovere, di perseguire la verità nella tua fede o di vivere la vita della chiesa; non influisce

su nulla. Non saperlo non ti impedisce di perseguire la verità o di raggiungere la salvezza come credente, quindi perché preoccuparti di chiederlo? “La maggior parte dei fratelli e delle sorelle proviene da aree urbane o da aree rurali? Sono istruiti o non istruiti?” È utile sapere queste cose? (No.) E se anche venissero tutti da zone rurali? Se venissero tutti dalle città? Questo non ha nulla a che fare con la verità. Qualcuno potrebbe chiedere: “Come si sta diffondendo ora il lavoro del Vangelo?” Informarsi un po’ su questo va bene, ma alcuni, per curiosità, chiedono in dettaglio in quanti Paesi esattamente si sia diffuso il lavoro del Vangelo, cosa non necessaria. Anche se lo sapessero, che impatto avrebbe su di loro? Quale beneficio deriverebbe dal conoscere simili dettagli? Se non possiedi la verità realtà, continueresti a non possederla anche se conoscessi ciò; questa conoscenza non ti aiuterà affatto a fare bene i tuoi doveri né agevolerà minimamente il tuo ingresso nella vita. Va bene non informarsi su alcuni affari generali; anzi, è meglio non sapere. Sapere troppo è un peso. Una volta che tali informazioni vengono divulgate, ciò diventa un problema e una trasgressione. Sapere queste cose non è un bene: più sai, più ciò può creare problemi. Chi comprende la verità sa cosa si dovrebbe dire e cosa no. I confusi, che sono privi di comprensione spirituale, quando parlano non riescono a distinguere tra interni ed estranei, e dicono solo sciocchezze. Pertanto, tali questioni non dovrebbero essere riferite a coloro nella chiesa che non comprendono la verità. Sapere queste cose non porta alcun beneficio. Innanzitutto, queste persone non possono aiutare a risolvere i problemi. In secondo luogo, non possono proteggere il lavoro della chiesa. E, terzo, non c’è bisogno che parlino bene della casa di Dio. Tutte le parole di Dio sono la verità e tutte le azioni di Dio sono giuste: c’è forse bisogno di adulazioni e lusinghe da parte dei miscredenti e dei non credenti privi di comprensione spirituale? No. Se anche neppure una sola creatura in tutto il mondo seguisse Dio o Lo adorasse, la posizione e l’essenza di Dio rimarrebbero invariate. Dio è Dio, è immutabile per sempre e non viene cambiato da alcuna alterazione delle circostanze. L’identità e la posizione di Dio restano eternamente invariate. Queste sono verità che chi crede in Dio dovrebbe comprendere. I miscredenti e i non credenti parlano e agiscono senza distinguere tra interni ed estranei: è forse di beneficio al lavoro della casa di Dio se fanno troppo? È necessario che conoscano il lavoro della casa di Dio? Non sono degni di questa conoscenza! Qualcuno potrebbe chiedere: “Tutte queste questioni sono dei segreti, per questo non possono essere conosciute?” Avendo creduto in Dio fino a questo punto, pensate forse che tali questioni contengano dei segreti? (No.) Ma il popolo eletto di Dio possiede integrità e dignità; non deve essere sottoposto a discussioni o scherno da parte dei non credenti. La casa di Dio, la chiesa e i fratelli e le sorelle, sia come gruppo che come individui, possiedono tutti dignità; sono tutti positivi e nessuno dovrebbe cercare di contaminarli. Chiunque agisca in modo tale da permettere ai satana e ai diavoli di contaminare in modo sconsiderato e diffamare con leggerezza oppure danneggiare la reputazione della casa di Dio, o di danneggiare la reputazione dei fratelli e delle sorelle, è maledetto! Pertanto, la chiesa non permette assolutamente la

permanenza di coloro che non sanno tenere a freno la lingua. Una volta identificati, costoro devono essere allontanati! Questo approccio è in linea con i principi? (Sì.)

Alcuni sono particolarmente attenti e cauti quando parlano, comunicano, interagiscono o si relazionano con i fratelli e le sorelle, ma una volta tornati a casa diventano delle lingue lunghe, spifferano tutto, persino le informazioni personali dei fratelli e delle sorelle, tanto che i loro familiari, i non credenti senza fede e quelli che credono solo a parole fanno molte cose sulle faccende della chiesa. Un individuo del genere è una talpa, un traditore, un giuda, e precisamente il tipo di persona che la chiesa dovrebbe allontanare. Più a lungo rimane nella chiesa, più informazioni conoscerà sui fratelli e sulle sorelle, più perpetrerà tradimenti e più ci saranno questioni che i non credenti useranno come leva e allo scopo di diffamare. Se non hai paura che costoro vendano queste informazioni ai non credenti, allora tienili; se non vuoi che le tue informazioni personali e le faccende interne della chiesa siano diffuse dalle loro bocche, allora dovresti allontanare queste talpe il prima possibile. Ciò è appropriato? (Sì.) Non andrebbe mostrata alcuna indulgenza nei confronti di tali individui; non nutrono buone intenzioni e non sono nulla di buono. Come si paragonano costoro ai due tipi di individui precedentemente menzionati, quelli inclini alla vendetta e quelli dissoluti e senza freni? Sono migliori o peggiori? (Peggiori.) Costoro potrebbero anche fare i loro doveri, fare qualche sforzo e sopportare qualche avversità; potrebbero fare qualsiasi cosa la casa di Dio chieda loro e non rifiutare, ma c'è un problema: divulgano ai non credenti tutto ciò che riguarda la casa di Dio. Ogni giorno svolgono il ruolo di traditori, di talpe. Proprio per questo motivo, la chiesa non può tollerarli e deve allontanarli. Avete capito? (Sì.) Indipendentemente dal fatto che siano felici o infelici all'interno della chiesa, da chi li provochi, con chi vadano d'accordo, che siano eletti come leader della chiesa oppure destituiti, qualsiasi cosa accada devono sempre condividere ogni dettaglio con i loro familiari non credenti. Fanno in modo che i loro familiari non credenti e i non credenti vengano subito informati e colgano prontamente la situazione interna della chiesa. A tali individui non dovete assolutamente mostrare indulgenza né alcuna pietà; quando ne identificate uno, allontanatelo. Com'è questo approccio? (È appropriato.) È spietato fare così? (No.) Non è spietato. Tu li tratti come fratelli e sorelle, ma loro non proteggono affatto gli interessi della casa di Dio o quelli dei fratelli e delle sorelle. Al contrario, vendono gli interessi della casa di Dio e dei fratelli e delle sorelle in ogni occasione. Tu li consideri come familiari, ma loro fanno lo stesso con te? (No.) Allora non mostrare loro alcuna indulgenza; se devono essere allontanati, allontanali. Fino a ora, avete incontrato persone di questo tipo? (Sì. Condividevano con i loro familiari tutto ciò che riguardava i fratelli e le sorelle, e a volte addirittura informavano i loro familiari su certe questioni e specifiche disposizioni interne alla chiesa alla prima occasione. I loro familiari poi raccoglievano munizioni per spettegolare sulla chiesa alle sue spalle.) Queste persone sono state allontanate? (Sì.) Dopo essere state allontanate, si sono lamentate? Potrebbero ritenere che sia ingiusto, pensando: "Non ho fatto nulla; questo non

costituisce una violazione dei decreti amministrativi, né ho causato intralci o disturbi, quindi perché sono stato allontanato?” Pensate che la natura delle loro azioni sia più grave del causare intralci e disturbi? (Sì.) Queste persone possono essere redente? È facile per loro cambiare? (No.) Perché dici che non è facile? Quale aspetto dimostra che per loro è difficile cambiare? (Non fanno parte della casa di Dio, non sono fratelli e sorelle; la loro essenza è quella di miscredenti e non credenti.) Questa è la loro essenza. Quindi, in che modo puoi definirli non credenti e miscredenti? (Qualsiasi emozione provino nella chiesa, la sfogano in famiglia, a indicare che, qualunque cosa accada, non la accettano da Dio e tanto meno ne traggono insegnamento. Tali individui non sperimentano l’opera di Dio e non accettano la verità, quindi la loro essenza è quella di miscredenti.) Questa loro essenza è stata chiarita. Sfogano le loro emozioni in famiglia e trattano tutto in base a esse. In che modo puoi affermare che non fanno parte della casa di Dio e che si tratta invece di non credenti che si sono infiltrati al suo interno? (Il motivo è che sono capaci di vendere gli interessi della casa di Dio, agendo come traditori e talpe, e che fondamentalmente non sono persone che proteggono il lavoro e gli interessi della casa di Dio. Perciò, questi individui non sono di un solo cuore con la casa di Dio.) Questa spiegazione non ha colpito nel segno. Lasciate che vi spieghi. Sebbene queste persone partecipino alla vita della chiesa e svolgano i loro doveri, hanno mai considerato i fratelli e le sorelle come la loro famiglia? In parole povere, li hanno mai considerati come la propria famiglia? (No.) Allora come considerano i fratelli e le sorelle? (Come estranei.) Esatto, come estranei, come avversari. Come considerano dunque la casa di Dio e la chiesa? Non sono forse solo un luogo di lavoro per loro? (Sì.) Considerano la casa di Dio e la chiesa come fossero aziende o organizzazioni del mondo non credente, vedono i fratelli e le sorelle come estranei, come persone da cui guardarsi, come avversari. Pertanto, possono facilmente divulgare vari tipi di informazioni e varie situazioni reali riguardanti i fratelli e le sorelle a coloro che fondamentalmente non credono in Dio. Sono consapevoli che questi non credenti non avranno nulla di buono da dire, e che potrebbero persino calunniare i fratelli e le sorelle e diffamare la casa di Dio: sanno tutto questo, eppure continuano a divulgare sconsideratamente senza la minima riserva le situazioni dei fratelli e delle sorelle e della chiesa a questi non credenti. È chiaro che considerano i fratelli e le sorelle come estranei, come avversari, e ogni volta che si presenta un conflitto si alleano immediatamente con i non credenti nel deridere e diffamare i fratelli e le sorelle e agire contro di loro alle loro spalle, soddisfacendo così i propri desideri. Ritengono che giudicare un fratello o una sorella non sia fattibile nella chiesa perché, se discutessero delle questioni della chiesa o dei fratelli e delle sorelle di fronte ai fratelli e alle sorelle stessi, sentono che dovrebbero sopportarne le conseguenze, cosa che sarebbe per loro sfavorevole. Invece discutere di tali questioni con la loro famiglia soddisfa completamente la loro irruenza, i loro desideri e le loro emozioni personali, senza che debbano subire alcuna conseguenza, poiché la famiglia è, dopo tutto, la famiglia, e non li venderebbe. Lo stesso non vale

invece per i fratelli e le sorelle, che potrebbero segnalarli, smascherarli, potarli e persino far loro perdere i loro doveri e le loro posizioni, in qualsiasi momento o luogo. Quindi, non è affatto falso dire che essi considerano i fratelli e le sorelle come avversari. Un avversario è qualcuno da cui bisogna guardarsi. Per questo motivo, essi non parlano con i fratelli e le sorelle, né condividono con loro né smascherano loro nulla. Invece “vivono la vita della chiesa” con i loro familiari non credenti a casa, dove condividono tutto e aprono il loro cuore. Esprimono senza riserve i loro pensieri, le loro opinioni, le loro frustrazioni, le loro insoddisfazioni e tutti i loro punti di vista distorti senza alcuno scrupolo, trovando sollievo e piacere nel farlo. I loro familiari non li disdegnano, anzi li aiutano e collaborano con loro. Se parlassero in questo modo nella chiesa, la loro vera natura di miscredenti verrebbe completamente esposta e la chiesa dovrebbe allontanarli. Pertanto, non considerano i fratelli e le sorelle come familiari ma come avversari. Questo è un aspetto. L’altro aspetto è che non si considerano mai parte della chiesa, quindi qualsiasi cosa accada alla chiesa, che si tratti di diffamazione e blasfemia da parte del mondo religioso, di voci infondate e di scherno da parte dei non credenti, o del governo nazionale che incastra e perseguita la chiesa, per loro personalmente è irrilevante e insignificante. Supponiamo che davvero si sentissero in questo modo: “Se l’immagine della chiesa viene danneggiata e il nome di Dio viene disonorato, la nostra dignità di credenti viene seriamente sfidata. Per questo motivo non parlerei mai delle questioni della chiesa o degli affari della casa di Dio con i non credenti, lasciando che ne spettegolino e ridano. Nemmeno per proteggere me stesso parlerei casualmente delle faccende della casa di Dio con i miei familiari non credenti”; se avessero tale consapevolezza, non sarebbero allora in grado di tenere a freno la lingua? Perché quindi non riescono a farlo? È chiaro che fondamentalmente non si considerano parte della casa di Dio, né si considerano dei credenti. Alcuni dicono: “Le Tue parole sono sbagliate. Se non si considerassero parte della casa di Dio, perché continuerebbero a venire alle riunioni?” Tra coloro che credono in Dio ci sono persone di ogni tipo. Non abbiamo già condiviso su questo in precedenza? Molti arrivano a credere in Dio con vari motivi e scopi inappropriati, e questa è una di tali categorie. Credere in Dio per divertimento, per combattere la noia o per trovare sostentamento spirituale: simili miscredenti non sono forse comuni? Non se ne trova una gran quantità? (Sì.) Nemmeno si riconoscono come credenti in Dio. Naturalmente, nulla del lavoro della chiesa e dello svolgimento dei propri doveri da parte del popolo eletto di Dio li riguarda, non vi prestano attenzione. Pertanto sono capaci di discutere con noncuranza e leggerezza con i non credenti della situazione lavorativa della chiesa, delle sue faccende interne e persino di qualsiasi questione si verifichi tra i fratelli e le sorelle. Dopo che costoro hanno finito di parlare, i non credenti procedono a spettegolare, calunniare e schernire, ma questo non disturba minimamente tali individui. Essi potrebbero addirittura unirsi ai non credenti nell’insultare i fratelli e le sorelle, giudicare la casa di Dio e commentare il lavoro e le disposizioni lavorative della casa di Dio. Sono dei credenti in Dio? (No.) Un vero credente non

agirebbe mai in questo modo. Anche se fosse per proteggere la propria dignità e i propri interessi, non sputerebbe mai nel piatto in cui mangia schierandosi con chi è estraneo alla chiesa. Non è così? (Sì.) Pertanto, tali individui sono dei malevoli e dei miscredenti che devono essere allontanati. Quanto prima saranno allontanati, tanto prima la chiesa avrà tranquillità.

Parliamo proprio di voi. Per esempio, se i tuoi genitori non credessero in Dio, o se i tuoi fratelli o i tuoi migliori amici non credessero in Dio, ma non si opponessero alla tua fede e di fatto la sostenessero molto, parleresti con loro di tutto ciò che accade nella chiesa? Supponiamo che una tua amica chiedesse: “Ci sono nella vostra chiesa uomini in cerca di una partner? Ce n’è qualcuno particolarmente semplice e alto, ricco e bello?” Anche alcune persone rispettabili tra i non credenti desiderano trovare un partner rispettabile con cui trascorrere le loro giornate. La tua amica vuole trovare qualcuno che creda in Dio, quindi sarai disposto a dirglielo? (No.) Dovresti dirle: “La tua simpatia per i credenti è inutile. Tu sei una non credente e fondamentalmente incompatibile con i credenti. Non avete un linguaggio comune, percorrete cammini diversi! Guardati, vestita in modo così sgargiante: a quale fratello della nostra chiesa potresti piacere?” Non hai una buona opinione di lei, quindi potresti mai parlarle delle questioni della chiesa? (No.) Basterebbero poche parole e la conversazione morirebbe, con punti di vista completamente divergenti. Anche se alcuni non credenti hanno una buona impressione dei credenti, e anche se mantengono l’amicizia con te dopo che sei diventato un credente, saresti disposto a condividere con loro le faccende interne della chiesa o le difficoltà che incontri nel fare i tuoi doveri? (No.) Anche se appoggiano la tua fede in Dio, a che serve discutere con loro delle questioni della chiesa? Per esempio, alcuni fratelli e sorelle hanno resistito alle torture e agli interrogatori del gran dragone rosso senza diventare dei giuda. Questa è una testimonianza che anche i non credenti ammirano: saresti disposto a condividerla con loro? (No.) Perché non saresti disposto a parlarne? (Tali questioni non li riguardano ed essi non potrebbero capire queste testimonianze esperienziali.) Non sarebbero in grado di capire. Quali effetti negativi potrebbe produrre discutere di tali questioni? (Costoro potrebbero invece finire per giudicare la chiesa.) Emetterebbero dei giudizi: “Perché vi mettete in questa situazione? Perché andare contro il governo nazionale?” Vedi, un singolo commento può esporre la loro natura. In che modo ciò si può considerare come andare contro il governo nazionale? È evidente che i re diavoli che governano il Paese stanno danneggiando gravemente il popolo eletto di Dio, non lasciandogli una via d’uscita. Anche quando costoro assistono a ciò, fanno finta di non saperlo. È chiaro che parlano in un modo che capovolge la verità e distorce i fatti. Di cos’altro potresti mai parlare con loro? Non puoi parlare con loro di nulla che abbia a che fare con la fede in Dio; non puoi far sapere loro nulla di questo. Coloro che non sono in grado di tenere a freno la lingua sono capaci di raccontare ai non credenti tutto ciò che riguarda la chiesa. Sono ovviamente dei miscredenti; sono diavoli che vengono nella casa di Dio per tirare avanti, bestie che sputano nel piatto in cui mangiano

senza un briciolo di coscienza o di ragione. Per quanto li riguarda, qualsiasi danno agli interessi o alla reputazione della casa di Dio o della chiesa non li influenza affatto, non tocca nessuno dei loro interessi, e loro non provano il minimo dispiacere; pertanto, sono capaci di parlare sconsideratamente delle faccende interne della chiesa ai non credenti e alle persone che non credono in Dio, senza il minimo scrupolo. Tali individui sono odiosi? (Sì!) Un miscredente, che non considera come propri familiari i fratelli e le sorelle bensì i non credenti, può forse accettare la verità? (No.) Può riconoscere che Dio è la verità? (No.) Qualcuno che non si considera un membro della chiesa, quando ascolta le parole di Dio sulla salvezza dell'uomo, è in grado di mettere da parte i propri interessi per perseguire la verità ed entrare nella verità realtà? (No.) Le sue attività quotidiane consistono solo nel vendere gli interessi della chiesa, nello schierarsi con degli estranei e nell'agire da talpa, da giuda e da traditore, come se fosse questa la sua missione. Costoro non percorrono un cammino corretto, vivono invece per compiere il male; meritano di morire e di essere maledetti! Questi giuda, traditori e servi di Satana che sputano nel piatto in cui mangiano sono dei miserabili negativi, dannosi per l'umanità e disprezzati da tutti. Quindi, non è assolutamente giusto che la chiesa li gestisca e li allontani? (Sì.) È assolutamente giusto! Non vi dispiacerebbe essere venduti? Se la chiesa o la casa di Dio venissero vendute, la maggior parte degli individui potrebbe non immedesimarsi profondamente o non provare troppa angoscia; si sentirebbero solo un po' a disagio interiormente, perché, dopo tutto, ne sono membri. Invece cosa succederebbe se tu venissi venduto a dei non credenti da qualcuno della chiesa e, a causa di ciò, i non credenti distorcessero i fatti e ti diffamassero, deridessero, giudicassero e condannassero? Come ti sentiresti a quel punto? Non sperimenteresti allora l'umiliazione e l'onta subite dalla chiesa e dalla casa di Dio? (Sì.) Da questo punto di vista, è appropriato allontanare tali individui? (Sì.) Andrebbero allontanati; non c'è bisogno di mostrare loro alcuna indulgenza. Per quanto riguarda coloro che non sanno tenere a freno la lingua, in base alle varie manifestazioni di come si comportano e a ciò che vivono, si tratta di miscredenti all'interno della chiesa, di un tipo di malevoli che andrebbero allontanati. Indipendentemente dal fatto che le sue azioni siano compiute in segreto o apertamente, quando si scopre che qualcuno non sa tenere a freno la lingua e che la sua umanità essenza è quella di un totale miscredente, allora segnalatelo immediatamente ai leader e ai lavoratori e informate i fratelli e le sorelle. Andrebbe operato un discernimento tempestivo e accurato di simili individui, e li si dovrebbe poi allontanare dalla chiesa il prima possibile. Non lasciate che abbiano alcun coinvolgimento con la chiesa, con il suo lavoro o con i fratelli e le sorelle; l'azione corretta è il totale allontanamento. Con questo si conclude la condivisione su questa manifestazione dell'umanità: essere incapaci di tenere a freno la lingua.

I tre tipi di persone su cui abbiamo condiviso oggi sono casi più gravi dei due tipi su cui abbiamo condiviso in precedenza? (Sì.) Le loro circostanze sono peggiori, la loro umanità è più abietta e spregevole, ed essi arrecano danno e impatto maggiori agli

interessi della chiesa e di tutti i fratelli e le sorelle. Perciò non prendete alla leggera questi tre tipi di persone, da cui ci si dovrebbe guardare con attenzione e che non andrebbero assecondate. Se qualcuno viene identificato come uno di questi tre tipi, si dovrebbe immediatamente smascherarlo e acquisire discernimento di lui, e poi gestirlo il più rapidamente possibile. Se sta svolgendo un dovere importante, bisogna trovare qualcuno che lo sostituisca immediatamente e poi rimuoverlo da quel dovere e allontanarlo. Capito? (Capito.) Sui vari stati dei fratelli e delle sorelle della chiesa, sulle loro varie manifestazioni in diversi periodi, sul lavoro della chiesa e anche su alcune delle sue faccende interne si può discutere e condividere solo tra fratelli e sorelle. Questo per permettere al popolo eletto di Dio di avere una comprensione e una conoscenza più chiare dei principi richiesti dalla casa di Dio, raggiungendo così la capacità di agire in base alle verità principi. Tuttavia, un principio deve essere chiaro: che si tratti di verità o di principi che riguardano l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio o che si tratti di regole per gli affari generali, non è assolutamente permesso parlarne ai non credenti, in quanto li porterebbe a fare commenti e a puntare il dito. Questo è assolutamente vietato. Qualcuno potrebbe dire: "Se è assolutamente vietato, significa che è un decreto amministrativo?" Si può dire così: chiunque faccia trapelare informazioni ne subirà le relative conseguenze. Perché dovrà subirne le conseguenze? Perché chi fa trapelare questioni interne della chiesa non protegge la chiesa né i fratelli e le sorelle e può facilmente tradirli. Poiché costoro agiscono da traditori e da giuda, non si dovrebbe più mostrare loro indulgenza né considerarli come fratelli e sorelle o come familiari. Andrebbero gestiti in quanto traditori e giuda e direttamente allontanati dalla chiesa. Alcuni dicono: "Un tempo avevo la cattiva abitudine di avere la lingua lunga, ero incline a parlare in modo sconsiderato. Ora che vedo le conseguenze di simili azioni, non oso più parlare in modo avventato". Bene. Dal momento che hai detto questo, verrà osservato come ti comporti. Se davvero ti pentirai e invertirai rotta, non trasmettendo più informazioni sconsideratamente né tradendo gli interessi dei fratelli e delle sorelle, e se saprai tenere a freno la lingua, la casa di Dio ti darà una possibilità. Se si scopre di nuovo che lo hai fatto, che sei stato tu a diffondere alcune informazioni, non ti sarà mostrata alcuna indulgenza: i fratelli e le sorelle della chiesa si uniranno per allontanarti. Quando ciò accadrà, non piangere e non lamentarti di non essere stato avvertito in anticipo. Ora che le cose sono state spiegate chiaramente, se questo accadrà di nuovo, la casa di Dio non sarà assolutamente indulgente. Capito? (Capito.) Se vedete qualcuno che non ha capito, spiegateglielo; dategli delle indicazioni usando ciò su cui abbiamo condiviso oggi. Se notate qualcuno che mostra segni di questo comportamento o qualcuno che ha agito in questo modo in passato, comunicate con lui, avvertitelo e informatelo della natura e delle conseguenze di tali azioni, nonché dell'atteggiamento della casa di Dio nei confronti di queste questioni e queste persone. Dopo aver chiarito le cose, osservatelo per vedere se sa pentirsi e cosa fa in futuro. Se cambia e non agisce più in tal modo, può essere riaccolto e trattato come un fratello o una sorella. Se invece rimane

ostinatamente impenitente e continua di nascosto a comportarsi in questo modo, allontanate un simile individuo ogni volta che ne scovate uno. Se ne trovate due, allontanateli entrambi; se ne trovate un gruppo, allontanateli tutti. Non mostrate alcuna indulgenza. Alcuni chiedono: “Posso parlare con i membri della mia famiglia che un tempo credevano ma che poi sono stati allontanati?” A quanto pare, coloro che amano chiacchierare e spettegolare non trovano facile controllarsi e si ostinano a chiedere se sia lecito. Cosa ne pensate voi, è lecito? (No.) Non è lecito parlare con nessuno, perché porta facilmente a delle conseguenze. Tutte le persone di questo tipo vanno gestite in quanto sono dei giuda. A coloro che sono dei non credenti, a coloro che sono stati allontanati, a coloro che vi sono vicini, a coloro che sono degni di fiducia, a coloro che sostengono la vostra fede in Dio, a coloro che hanno un'impressione favorevole della fede in Dio e a coloro che credono in Dio a parole, che si limitano a vivere la vita della chiesa e a leggere un po' di parole di Dio ma non fanno minimamente il loro dovere, non si deve parlare; se qualcuno lo fa, lo si gestirà in quanto giuda. Capito? (Capito.) Chi altro è incluso tra coloro che non fanno il loro dovere? Vi sono inclusi i membri della chiesa comune? (Sì.) Non dimenticate questa questione; non siate sciocchi. Dovete afferrare bene i principi. Non continuate ad avere fede solo per poi finire col diventare dei giuda e tradire la casa di Dio, col tradire i fratelli e le sorelle senza nemmeno rendervene conto e addirittura provandone orgoglio. Non saper tenere a freno la lingua e addirittura tradire il lavoro della chiesa e i fratelli e le sorelle è una grave trasgressione. Dio tiene traccia di chiunque compia un simile male. Ora che ti è stato spiegato chiaramente e che hai capito, se lo fai di nuovo non è più una semplice trasgressione, ma una violazione del decreto amministrativo, cosa che ti rende oggetto di allontanamento, e verrai privato del diritto alla salvezza. Capito? (Capito.)

11 dicembre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (26)

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte quinta)

L'atteggiamento che i leader e i lavoratori dovrebbero avere nei confronti del lavoro di allontanamento svolto dalla chiesa

Quest'anno, abbiamo condiviso senza sosta sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori e sulle manifestazioni di tutti i tipi di persone coinvolte. Gli argomenti di condivisione sono diventati sempre più dettagliati e specifici, coinvolgendo i vari problemi di tutti i tipi di persone, e anche la condivisione sulle manifestazioni specifiche di questi individui e sulle categorie in cui dovrebbero essere suddivisi è stata molto specifica e chiara. Quanto più nello specifico e chiaramente si condivide su questi problemi dettagliati, tanto più ciò dovrebbe fornire aiuto e guida positivi per l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio, e tanta più guida e assistenza dovrebbe offrire ai leader e ai lavoratori per lavorare e fare i loro doveri. Tuttavia, a prescindere da come e da quanto nello specifico si condivida, alcuni leader e lavoratori non hanno ancora chiaro come gestire e affrontare i vari tipi di persone e di questioni nella chiesa. Sulle questioni di tutti i tipi di persone viene condiviso così chiaramente, eppure alcuni leader e lavoratori non riescono ancora a percepire come discernere e trattare i diversi tipi di persone. Non sono ancora in grado di agire secondo le verità principi, né di usare la verità per gestire i vari tipi di persone e di questioni nella chiesa. Qual è la ragione di ciò? Tali individui sono privi della verità realtà. Attraverso la condivisione sulle manifestazioni di tutti i tipi di persone, si dovrebbe avere un discernimento di base e dare disposizioni ragionevoli per coloro che nella chiesa fanno i loro doveri e per coloro che non li fanno, per coloro che perseguono la verità e per coloro che non la perseguono, per coloro che sono obbedienti e sottomessi e per coloro che causano intralci e disturbi. Tuttavia, guardando la situazione di tutti i tipi di persone nella chiesa, solo gli individui palesemente malevoli sono stati allontanati; molti miscredenti non sono stati allontanati completamente. Nel lavoro di allontanamento svolto dalla chiesa, i leader e i lavoratori dovrebbero collaborare all'opera di Dio per allontanare i malevoli e i miscredenti il più presto possibile, anziché approcciarvisi passivamente, comportandosi da compiacenti o pensando che limitarsi ad allontanare gli individui palesemente malevoli significhi che tutto è sistemato e a posto. I leader e i lavoratori dovrebbero ispezionare attivamente il lavoro di ogni gruppo, verificare la situazione dei membri di ogni gruppo, se ci siano miscredenti solo per fare numero oppure miscredenti che diffondono negatività e nozioni per disturbare il lavoro della chiesa; una volta individuate, queste persone andrebbero completamente smascherate e allontanate. Questo è il lavoro che dovrebbero eseguire i leader e i lavoratori; non dovrebbero essere passivi, né aspettare ordini e sollecitazioni da parte del Supremo per agire, e nemmeno fare qualcosa solo quando tutti i fratelli e le

sorelle lo richiedono. Nel loro lavoro, i leader e i lavoratori dovrebbero avere considerazione per le intenzioni di Dio ed esserGli leali. Il comportamento migliore è riconoscere e risolvere i problemi proattivamente. Non devono rimanere passivi, soprattutto quando hanno queste attuali parole e condivisioni a far loro da base. Dovrebbero prendere l'iniziativa di risolvere a fondo i problemi e le difficoltà reali condividendo sulla verità e svolgere il loro lavoro esattamente come sono tenuti a fare. Dovrebbero seguire prontamente e in modo proattivo l'avanzamento del lavoro; non possono sempre aspettare ordini e sollecitazioni dal Supremo per poi agire con riluttanza. Se i leader e i lavoratori sono sempre negativi e passivi e non svolgono un lavoro reale, non sono degni di prestare servizio come leader e lavoratori e dovrebbero essere destituiti e l'assegnazione del loro dovere dovrebbe essere modificata. Attualmente, numerosi leader e lavoratori sono molto passivi nel loro lavoro. Svolgono un minimo di lavoro sempre e solo dopo che il Supremo invia loro degli ordini e li sprona; altrimenti, battono la fiacca e procrastinano. Il lavoro in certe chiese è piuttosto caotico, alcune delle persone che vi fanno un dovere sono incredibilmente svogliate e superficiali e non ottengono alcun risultato concreto. Tali problemi sono già molto gravi e di natura terribile, ma i leader e i lavoratori di queste chiese continuano a comportarsi come funzionari e despoti. Non solo non sono in grado di svolgere un lavoro reale, ma non sanno nemmeno riconoscere o risolvere i problemi. Questo paralizza il lavoro della chiesa e lo fa ristagnare. In qualsiasi luogo in cui il lavoro di una chiesa volga nel caos e non si scorga alcun segno di ordine, a detenere il potere c'è sicuramente un falso leader o un anticristo. In ogni chiesa in cui detiene il potere un falso leader, tutto il lavoro è un caos e un disastro totale, non c'è ombra di dubbio. Per esempio, molti dei problemi nelle chiese americane li ho scoperti con le Mie orecchie o con i Mie occhi. La maggior parte dei problemi che ho visto sono stati risolti all'istante; altri ho chiesto di risolverli ai leader delle chiese americane. Tuttavia, la maggior parte del lavoro dei leader e dei lavoratori viene svolta in modo molto passivo, con controlli troppo lenti e un'efficienza troppo scarsa, e la maggior parte dei loro compiti quotidiani viene svolta solo dopo gli ordini e le sollecitazioni del Supremo. Dopo che il Supremo dispone il lavoro, si danno da fare per un po'; tuttavia, una volta terminato quel poco di lavoro, dopo non sanno cosa fare perché non capiscono quali doveri dovrebbero fare. Non hanno mai chiaro il lavoro che rientra nell'ambito delle responsabilità dei leader e dei lavoratori e che dovrebbero svolgere; ai loro occhi, non c'è alcun lavoro da fare. Cosa sta succedendo quando le persone credono non ci sia alcun lavoro da svolgere? (Non si assumono un fardello.) Per dirlo in modo accurato, non si assumono un fardello; sono anche molto pigre e bramano le comodità, si prendono più pause che sia possibile ogni volta che possono e cercano di evitare qualsiasi compito di troppo. Queste persone pigre spesso pensano: "Perché dovrei preoccuparmi così tanto? Preoccuparmi troppo mi farà solo invecchiare più velocemente. Che benefici ne trarrò, affannandomi e affaticandomi così tanto? Che farò se mi sfinisco e mi ammalo? Non ho i soldi per pagarmi le cure. E chi si prenderà cura di me quando sarò vecchio?" Queste persone pigre sono così

negative e arretrate. Non possiedono un briciolo di verità e non riescono a vedere nulla con chiarezza. Si tratta palesemente di un gruppo di persone confuse, non è vero? Sono tutte confuse; sono inconsapevoli della verità, per la quale non provano alcun interesse, quindi come possono essere salvate? Perché le persone sono sempre indisciplinate e pigre come se fossero dei morti viventi? Questo ha a che fare con la questione della loro natura. Esiste una sorta di pigrizia nella natura umana. Qualsiasi compito stiano svolgendo, le persone hanno sempre bisogno di qualcuno che le supervisioni e le sproni. A volte tengono in considerazione la carne, bramano le comodità fisiche, e trattengono sempre qualcosa per sé; queste persone sono piene di intenzioni diaboliche e di macchinazioni astute, non sono affatto delle brave persone. Non fanno mai del loro meglio, indipendentemente dal dovere importante che stanno svolgendo. È un comportamento irresponsabile e sleale. Oggi ho detto queste cose per richiamarvi a non essere passivi nel lavoro. Dovete essere in grado di seguire tutto quello che vi dico. Se Mi recassi in varie chiese e scopriessi o vedessi che avete svolto molto lavoro, che avete lavorato in modo molto efficiente e che il lavoro procede molto velocemente, che ha raggiunto un livello soddisfacente e che tutti hanno fatto del loro meglio, sarei piuttosto contento. Se Mi recassi in varie chiese e vedessi che il progresso del lavoro è lento in tutti gli aspetti, a dimostrazione del fatto che non avete svolto bene i vostri doveri e non avete tenuto il ritmo normale della diffusione del Vangelo, quale pensate che sarebbe il Mio stato d'animo? Sarei ancora felice di vedervi? (No.) Non lo sarei. Questo lavoro è stato affidato a voi, e lo ho detto tutto quello che c'era da dire; vi sono stati comunicati anche gli specifici principi di pratica e il cammino. Eppure, voi non agite, non lavorate, aspettando solo che io vi supervisioni e vi esorti personalmente, che vi poti o che addirittura vi ordini di agire. Qual è il problema qui? Non andrebbe analizzato? Quando non eseguite il lavoro che palesemente andrebbe fatto e non siete in grado di farvene carico, posso forse avere un buon atteggiamento nei vostri confronti? (No.) Perché non posso avere un buon atteggiamento nei vostri confronti? (Siamo troppo irresponsabili nel fare i nostri doveri.) Il motivo è che non fate i vostri doveri con tutto il vostro cuore e tutta la forza, bensì con superficialità. Una persona leale ai propri doveri dovrebbe quanto meno dedicarvi tutte le proprie forze, mentre voi non riuscite nemmeno a raggiungere questo; siete fin troppo al di sotto degli standard! Non è che la vostra levatura sia insufficiente; è che la vostra mentalità è sbagliata e siete irresponsabili. Ci sono cose assurde nei vostri cuori che vi impediscono di fare il vostro dovere. Inoltre, la mentalità di essere dei compiacenti vi impedisce di eseguire il lavoro di allontanamento nella chiesa. Sapete qual è il significato del lavoro di allontanamento svolto dalla chiesa? Perché Dio vuole che nella chiesa si svolga l'allontanamento? Quali sono le conseguenze del non svolgerlo? Nessuno di voi possiede chiarezza su queste questioni e nessuno di voi ricerca la verità, il che dimostra che non avete considerazione delle intenzioni di Dio. Siete disposti a svolgere solo un po' del lavoro ordinario e regolare pertinente alla vostra posizione e rifuggite dai compiti speciali, soprattutto quelli che

potrebbero offendere gli altri. Preferite tutti scaricare questi compiti su qualcun altro. Non è questo il vostro modo di pensare? Questa non è forse una questione che andrebbe affrontata? Voi dite sempre: “Ho scarsa levatura, limitata comprensione della verità, e non possiedo abbastanza esperienza lavorativa. Non sono mai stato un leader della chiesa, né ho svolto il lavoro di allontanamento nella chiesa”. Non sono forse delle scuse? Abbiamo condiviso in modo così chiaro sul lavoro di allontanamento svolto dalla chiesa. Allontanare gli anticristi, i malevoli e i miscredenti è una questione così semplice. Questi pochi principi sono davvero così difficili da capire? Se questioni così semplici sono spiegate in modo così chiaro e le persone comunque non capiscono, ciò cosa indica? O che la loro levatura è troppo scarsa perché comprendano il linguaggio umano, oppure che sono semplicemente delle canaglie che non si concentrano sui giusti compiti. Tra i leader e i lavoratori ci sono decisamente alcuni di scarsa levatura, e di sicuro ci sono anche degli individui compiacenti che non si dedicano al lavoro reale; ci sono decisamente anche alcune canaglie che trascurano i giusti compiti e commettono sconsideratamente dei misfatti: tutte queste situazioni esistono. In primo luogo, tali canaglie che trascurano i compiti giusti vanno allontanate. Chiunque sia in grado di svolgere un lavoro reale dovrebbe essere utilizzato, gli individui compiacenti che svolgono il ruolo di leader andrebbero decisamente destituiti e le persone di scarsa levatura in grado di capire il linguaggio umano e di svolgere del lavoro reale andrebbero tenute. Tali problemi dovrebbero essere risolti in questo modo. Se, dopo le condivisioni di Dio, riesci a vedere chiaramente i problemi nel lavoro della chiesa che i leader e i lavoratori dovrebbero risolvere, allora dovresti affrontarli prontamente senza ulteriori ritardi. Dovresti essere capace di prendere l'iniziativa di agire senza dover aspettare che il Supremo assegni i compiti o impartisca ordini personalmente. Qualsiasi problema si presenti, andrebbe risolto prima che influisca sul lavoro. Prima ancora che il Supremo inizi a indagare sulle questioni, tu dovresti aver già riferito la tua comprensione e le soluzioni in merito a esse, i principi per gestirle e i risultati di tale gestione. Sarebbe meraviglioso! Allora il Supremo potrebbe ancora essere insoddisfatto di te? Come leader o lavoratore, se continui a non vedere il lavoro nell'ambito delle tue responsabilità, o anche se possiedi una certa consapevolezza o delle idee, ma continui a procrastinare e a non agire, aspettando sempre che il Supremo ti assegni dei compiti, non si tratta di una negligenza nei confronti della responsabilità? (Sì.) È una grave negligenza nei confronti della responsabilità! Hai perso l'atteggiamento e il senso di responsabilità che il ruolo di leader o di lavoratore comporta in merito a come andrebbe trattato il dovere. Nel loro lavoro, i leader e i lavoratori dovrebbero seguire da vicino le richieste del Supremo; su qualsiasi cosa il Supremo abbia condiviso, quello è ciò che dovreste implementare, agendo e attuandolo rapidamente una volta compreso. Risolvere i problemi con la verità è la responsabilità più importante dei leader e dei lavoratori, e non dovreste aspettare passivamente che il Supremo dia disposizioni sul lavoro prima di fare qualcosa. Se aspetti sempre passivamente, allora non sei adatto a essere un leader o

un lavoratore, non sei in grado di farti carico di questo lavoro e ammettere la tua responsabilità e dimetterti sarebbe l'unica cosa ragionevole da fare.

Le manifestazioni e gli esiti di tre tipi di persone che credono in Dio

I. Operai

Le responsabilità dei leader e dei lavoratori sono in tutto quindici, e abbiamo già condiviso fino alla quattordicesima. Abbiamo condiviso circa all'ottanta-novanta per cento sui problemi all'interno della chiesa che i leader e i lavoratori devono risolvere, così come sulle questioni di tutti i tipi di persone coinvolte in questi problemi. Sono tutti compiti che i leader e i lavoratori devono svolgere e problemi che devono risolvere. Questo coinvolge molte questioni. Da un lato, riguarda le responsabilità che i leader e i lavoratori dovrebbero adempiere; dall'altro, coinvolge anche le varie questioni di tutti i tipi di persone nella chiesa. Sebbene i temi delle nostre condivisioni in questo periodo siano le responsabilità dei leader e dei lavoratori e lo smascheramento dei falsi leader, abbiamo anche condiviso molto sulle questioni dei vari tipi di persone, nonché sugli stati e le forme di essenza dei vari tipi di persone, coinvolti in questo tema. Naturalmente, questo contenuto specifico ha effetti diversi su tutti i tipi di persone che seguono Dio nella chiesa. Tra di loro, c'è un tipo di individuo che, anche dopo aver ascoltato tutte queste condivisioni, continua a mantenere l'atteggiamento del "Possiedo una buona umanità, ho veramente fede in Dio, sono disposto a fare rinunce per la mia fede in Dio e sono disposto a pagare un prezzo e a sopportare le avversità per fare il mio dovere". Non si curano dei vari stati di tutti i tipi di persone, della verità coinvolta nei vari stati o delle verità principi che le persone dovrebbero comprendere e su cui abbiamo condiviso durante questo periodo. Questo non è forse un tipo di individuo? Questo tipo di individuo non è alquanto rappresentativo? (Sì.) Questo tipo di individuo ha sempre un certo punto di vista. Da cosa è composto principalmente questo punto di vista? Dai tre punti che ho appena citato: primo, costoro credono che la loro umanità non sia cattiva, anzi che sia buona. In secondo luogo, pensano di avere veramente fede in Dio, ossia di avere veramente fede nell'esistenza di Dio e nella sovranità di Dio su tutto, e nel fatto che il destino umano sia controllato da Dio, che rientri sotto la sovranità di Dio, interpretazione ampia di "avere veramente fede in Dio". In terzo luogo, si credono in grado di rinunciare a tutto nella loro fede in Dio e di sopportare le avversità e pagare un prezzo per fare i loro doveri. Si può dire che questi tre punti siano gli elementi più basilari, principali e centrali a cui questi individui si aggrappano nella loro fede in Dio. Naturalmente, questi elementi possono anche essere considerati il loro capitale nel credere in Dio, così come gli obiettivi che perseguono e la motivazione e la direzione che hanno nell'agire. Costoro credono che possedere questi tre punti li qualifichi in merito alle tre condizioni di base per essere salvati, rendendoli persone amate e accettate da Dio. È un grave errore: possedere questi tre punti denota semplicemente un po' di umanità. Il solo fatto di avere un po' di umanità può far guadagnare l'approvazione di Dio? Assolutamente no; Dio

approva coloro che Lo temono e fuggono il male. Questi tre punti non soddisfano lo standard della verità realtà; sono semplicemente i tre standard per essere degli operai. Ora condividerò sui dettagli di questi tre punti per farvi capire chiaramente. Il primo punto è possedere una buona umanità. Costoro credono che sia sufficiente non fare il male, non causare intralci e disturbi e non danneggiare gli interessi della casa di Dio, e che questo significhi che sono in grado di soddisfare le intenzioni di Dio e di agire in base ai principi. Il secondo punto è “avere veramente fede in Dio”. Per loro, ciò che chiamano “avere veramente fede in Dio” significa non dubitare mai dell’esistenza di Dio o del fatto della Sua sovranità su tutto, e credere che il destino umano sia nelle mani di Dio, cosa che, secondo loro, li metterà in condizione di seguire Dio fino alla fine. Credono che, fintanto che hanno veramente fede in Dio, otterranno la Sua approvazione. Perciò, a prescindere da come Dio guidi o agisca, o da qualsiasi problema incontrino, dicono: “Basta amare Dio, seguirLo e sottomettersi a Lui”. Il loro metodo di risoluzione dei problemi è troppo semplicistico; parole così generiche possono forse risolvere un qualche problema? Il terzo punto è la capacità di fare rinunce nella loro fede in Dio, di sopportare le avversità e di pagare un prezzo per fare il loro dovere. Come mettono in pratica questo? Poiché credono veramente in Dio, quando vi è un’esigenza nel lavoro della chiesa o quando percepiscono le intenzioni urgenti di Dio, sono capaci di rinunciare in modo proattivo alla famiglia, al matrimonio e alla carriera, di mettere da parte le prospettive mondane e di seguire Dio e fare i loro doveri con determinazione incrollabile, senza mai avere rimpianti. Sono in grado di sopportare le avversità e di pagare un prezzo per qualsiasi dovere la casa di Dio disponga per loro, anche se ciò significa mangiare e dormire meno. Per quanto siano dure le condizioni di vita, o persino in alcuni ambienti avversi, sono comunque capaci di perseverare nel fare i loro doveri. Oltre a questi tre punti, la pratica di tutti gli altri aspetti correlati alla verità appare scollegata da loro. Fanno ciò che sembra loro buono o giusto. Per quanto riguarda i vari principi di pratica che Dio ha comunicato all’uomo, così come gli stati, le manifestazioni e l’essenza delle varie forme di indole corrotta delle persone smascherati da Dio, pensano che vada bene saperne un po’ o non saperne affatto; non sentono alcun bisogno di cercare in modo specifico e meticoloso i vari principi per esaminare la propria corruzione e rimediare alle proprie carenze, né alcun bisogno di partecipare spesso alle riunioni per ascoltare gli altri condividere sulle loro varie testimonianze esperienziali, e poi raggiungere una trasformazione e così via. Credere in Dio in questo modo, secondo loro, crea troppi problemi, non è necessario. Seguono Dio e fanno i loro doveri con una comprensione superficiale della fede in Dio e del cambiamento di indole, insieme a varie nozioni e fantasie sull’opera di Dio. Questo tipo di individuo non è alquanto rappresentativo? (Sì.) Costoro pongono a sé stessi un requisito e hanno un atteggiamento estremamente basilari nei confronti della fede in Dio. Oltre a questo, trascurano la verità, il giudizio e lo smascheramento da parte di Dio, la potatura, nonché le varie forme di indole corrotta delle persone e i vari stati, manifestazioni e così via. Non ponderano né riflettono mai su

tali questioni. Vale a dire, ritengono di possedere buona umanità, di essere brave persone e di avere veramente fede in Dio; e pur riconoscendo che le persone hanno un'indole corrotta, ignorano gli stati e le manifestazioni specifici delle varie forme di indole corrotta delle persone smascherati da Dio, senza fare alcuno sforzo per approfondire in merito. Questo non è forse un tipo di individuo? Le opinioni e le manifestazioni specifiche di questo tipo di individui nella loro fede in Dio non sono alquanto rappresentative? (Sì.) Considerando i loro punti di vista sulla fede in Dio, la loro comprensione dell'essere salvati e il loro atteggiamento nei confronti delle parole di Dio che smascherano le varie forme di indole corrotta delle persone, in quale categoria dovrebbero essere collocati costoro? (Tra quelli con una fede confusa, che non perseguono la verità.) Questo è solo l'aspetto superficiale; come dovrebbero essere classificati in realtà? Ci sono molti individui di questo genere nella chiesa? (Sì.) Ogni volta che si discute di questioni specifiche e si condivide sulle verità corrispondenti, costoro iniziano a sentirsi assonnati, si appisolano o cadono nella confusione, senza mostrare alcun interesse. Se viene loro assegnato un qualsiasi lavoro o compito, si rimboccano le maniche e lo svolgono, senza eludere le avversità o la fatica. Pensano che se credere in Dio fosse come svolgere questo tipo di lavoro sarebbe meraviglioso, che allora sarebbero motivati. Quando arriva il momento di sopportare le avversità, di pagare un prezzo e di impegnarsi nel lavoro, dimostrano autentica sincerità. Ma questa autentica sincerità e questo entusiasmo equivalgono a lealtà? È questa la manifestazione che si dovrebbe avere dopo aver compreso le verità principi? (No.) Grazie alla Mia condivisione, riuscite a capire in quale categoria andrebbero classificati costoro? (Tra gli operai.) Esatto. Sono degli operai, e questo è il modo in cui gli operai credono in Dio.

Abbiamo iniziato condividendo sulla natura essenza e sulle varie manifestazioni degli anticristi, nonché sulle varie manifestazioni di coloro che hanno un'indole da anticristi ma non lo sono effettivamente. Ora stiamo condividendo sulle manifestazioni dei vari tipi di persone coinvolte nelle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Sebbene gli argomenti su cui abbiamo condiviso riguardino gli anticristi e i falsi leader, le questioni e le manifestazioni specifiche toccate da ogni tema si riferiscono all'indole corrotta dell'umanità corrotta, nonché ai vari stati e alle manifestazioni prodotti sotto il dominio di un'indole corrotta. Benché i falsi leader e gli anticristi siano solo una minoranza, l'indole da falsi leader e da anticristi, così come i loro vari stati e manifestazioni, esistono in misura diversa in ogni persona. Ora che abbiamo condiviso in modo così dettagliato su tali questioni, coloro che perseguono la verità saranno maggiormente muniti di un cammino e di una direzione e avranno obiettivi più chiari nel perseguire la verità, nel praticare la verità, nel comprendere le verità principi e nell'entrare nella verità realtà. Questo è per loro un bene e motivo di gioia. In altre parole, stanno marcando una nuova pietra miliare nella loro fede in Dio. Non vivono più in base a regole, rituali religiosi, o parole e dottrine, e slogan. Hanno invece una direzione e obiettivi di pratica più concreti e, naturalmente, principi più specifici da seguire. Come praticare in determinate

circostanze e quali sono le verità principi coinvolte, o quali sono gli stati e le corruzioni delle persone e come dovrebbero essere trattati, nonché come ricercare la verità per eliminarli: i due argomenti principali degli anticristi e dei falsi leader su cui abbiamo condiviso toccano per lo più questi contenuti. Nel caso di coloro che perseguono la verità, quanto più specificamente si condivide su di essa, tanto più hanno un cammino di pratica. Quanto più specificamente si condivide sulla verità, tanto più i cuori delle persone diventano luminosi e chiari, tanto più possono conoscere e capire sé stesse, e tanto più sono consapevoli di ciò a cui dovrebbero avere accesso in seguito e dei problemi che dovranno risolvere. Per quanto riguarda il tipo di persone appena menzionate come operai, dopo che abbiamo ampiamente condiviso sui vari stati prodotti dall'indole corrotta dell'umanità e sui vari problemi di corruzione che devono essere risolti, costoro rimangono comunque indifferenti. Cosa significa che rimangono indifferenti? Significa che possiedono ancora poca chiarezza sul perseguimento della verità e sul cammino di salvezza di cui parla Dio e sono incapaci di afferrarli. Cosa ancora più grave, dopo che abbiamo condiviso su così tanti problemi e manifestazioni essenziali, costoro pensano ancora: "Possiedo una buona umanità, ho veramente fede in Dio, sono disposto a fare rinunce per la mia fede in Dio e sono disposto a pagare un prezzo e a sopportare le avversità per fare il mio dovere; basta questo". Di fronte alle situazioni, non esaminano sé stessi né valutano sé stessi sul metro delle parole di Dio, e cercano invece di risolvere i problemi basandosi solamente sulla propria bontà umana o sul poco di coscienza e ragione che possiedono. Naturalmente, alcuni si affidano alla moderazione e alla pazienza, sopportando più e più volte, mentre altri si affidano a filosofie per i rapporti mondani, facendo apparire le questioni importanti come questioni minori, e poi facendo apparire le minori come non problematiche. L'obiettivo che perseguono è: "Quando l'opera di Dio si concluderà, se sarò ancora nella chiesa a fare il mio dovere, senza essere stato allontanato, ciò sarà sufficiente. Il fatto che io abbia una vera comprensione di me stesso, il fatto che la mia indole corrotta sia stata eliminata o no, che io abbia vera sottomissione a Dio o meno, che sia una persona che teme Dio e fugge il male oppure no, queste sono questioni minori, non vale la pena menzionarle. Tu dai troppa importanza a ogni cosa, condividendo sulla verità in modo così dettagliato, menzionando persino le più piccole questioni in condivisioni senza fine e portandoci sempre a discernere; semplicemente non sono disposto ad ascoltare queste condivisioni sulla verità, non ho alcun interesse a farlo. Quando arriverà il giorno di Dio, sarebbe meraviglioso se potessimo entrare direttamente nel Regno!" Sebbene sia vero che la pazienza di ognuno ha dei limiti, tali individui hanno una pazienza illimitata. Perché? Perché credono di possedere una buona umanità, di avere veramente fede in Dio, di essere capaci di fare rinunce in quanto credenti in Dio, e di essere disposti a pagare un prezzo e a sopportare le avversità per fare il loro dovere; di fronte a qualsiasi cosa hanno le loro soluzioni, e alla fine sono lo stesso in grado di fare il loro dovere con fermezza e di rimanere saldi. Tuttavia, comunque perseverino nel fare il loro dovere o con

qualunque mezzo resistano fino alla fine, indipendentemente dalla loro motivazione, una cosa è certa: non hanno una vera sottomissione a Dio e non capiscono mai la propria indole corrotta. Più precisamente, costoro non ammettono di possedere corruzione, né riconoscono i vari stati e problemi che derivano dall'indole corrotta delle persone smascherati da Dio. Anche se di tanto in tanto si confrontano con questi stati e problemi, trattano la cosa con un approccio freddo, dicendo: "Tutti sono corrotti allo stesso modo. La natura essenza di tutti è quella dei diavoli e di Satana; siamo tutti nemici di Dio. Questo è un fatto che nessuno può cambiare. Però, fintanto che una persona persevera nel fare il proprio dovere, Dio la approverà sicuramente, e coloro che perseverano fino alla fine saranno i vincitori". A giudicare dai loro punti di vista, sono piuttosto energici nella loro fede in Dio, ma quando si tratta di condividere testimonianze esperienziali tacciono, incapaci di dire una parola. Quando nelle riunioni è il momento di condividere sulla verità, si sentono assonnati e non riescono a recepirla. Se chiedi loro: "In che modo sperimenti le parole di Dio ogni giorno nel tuo dovere?", rispondono: "Qualsiasi cosa la chiesa disponga che io faccia, la faccio. Questo richiede forse di sperimentare?" Sembrano non capire. Se allora chiedi loro: "Hai qualche corruzione che si sta rivelando? In che modo comprendi te stesso?", rispondono: "Semplicemente mi sottometto a Dio e Lo amo; che problemi potrebbero esserci?" Il loro pensiero è così semplicistico. La loro opinione è questa: "Credere in Dio dovrebbe essere così. Perché preoccuparsi di tante questioni banali? State rendendo le cose troppo complicate!" Perciò fanno il loro dovere e assolvono i compiti senza mai ricercare le verità principi, agendo invece sulla base di buone intenzioni ed entusiasmo. Più precisamente, agiscono sotto il dominio della coscienza e della ragione, pensando: "Ho già sofferto e pagato un prezzo in ampia misura; ho già praticato la verità e soddisfatto Dio in ampia misura; non chiedetemi di più. Vado benissimo così, sono una brava persona e ho veramente fede in Dio". Naturalmente, ci sono momenti in cui costoro non possono fare a meno di sfogarsi, e allora si rivelano per ciò che sono davvero. Sono capaci di blaterare molte parole e dottrine ma sono privi di qualsiasi reale statura; in altre parole, non possiedono la vita. A cosa si riferisce nello specifico il non possedere la vita? (Non possiedono la verità.) Da cosa scaturisce il non possedere la verità? (Non amano né perseguono la verità.) Non si tratta nemmeno del fatto che amino la verità o meno; per essere precisi, non la accettano. Qualcuno potrebbe dire: "Come puoi affermare che non accettano la verità? Sopportano così tante avversità e pagano un prezzo così elevato per fare il loro dovere, lavorando duramente ogni giorno dall'alba al tramonto; come puoi dire che non possiedono la verità?" Dire questo è far loro un torto? Ma se guardi queste persone, dietro le loro sofferenze e il loro pagare un prezzo, tutto ciò che fanno rientra nell'ambito delle verità principi? Ricercano i principi in tutto ciò che fanno? Si presentano davanti a Dio con un cuore che Lo teme e agiscono in base alle parole di Dio e ai principi richiesti dalla casa di Dio? No; si tratta solo di azioni umane, di moderazione umana. Qual è la principale manifestazione del fatto che non accettano la verità? È che, prima di fare

qualcosa, non cercano mai attivamente la verità, né riflettono mai seriamente su quali siano i principi della verità per poi praticare in rigorosa conformità alle parole di Dio. Nutrono per caso questi pensieri e atteggiamenti? Qual è il loro atteggiamento nei confronti delle varie manifestazioni dell'indole corrotta dell'umanità smascherate da Dio? Accettano queste parole? Ammettono che queste parole sono fattuali? Riconoscono che queste manifestazioni specifiche sono rivelazioni di corruzione? Magari fanno un cenno di assenso o lo ammettono esteriormente, ma nel loro cuore non lo accettano; lo ignorano. Cosa significa ignorare? Nello specifico significa non accettare, non avere un atteggiamento chiaro, né una resistenza o un'opposizione palesi, ma adottare un atteggiamento di freddezza nei confronti di queste parole pronunciate da Dio. Dire "freddezza" è un po' astratto; nello specifico, il fatto è che pensano: "Tu affermi che le persone sono arroganti e propense all'inganno, ma chi non è propenso all'inganno? Chi non ha un po' di astuzia? Chi non manifesta un po' di arroganza o di superbia? Qual è il problema? Fintanto che si è capaci di sopportare le avversità e di pagare un prezzo, è sufficiente". Non è forse un atteggiamento e una manifestazione specifica di non accettazione? (Sì.) Questa è mancata accettazione della verità. Il loro atteggiamento nei confronti delle parole di giudizio e smascheramento di Dio è di noncuranza e di mancata accettazione. Quindi, quando si tratta delle valutazioni e dei promemoria che i fratelli e le sorelle fanno loro, e persino delle indicazioni e dell'aiuto che fratelli e sorelle forniscono per la loro indole corrotta, costoro sono capaci di accettare queste cose? (No.) Allora dimmi, quali sono le loro manifestazioni specifiche? Perché non sono capaci di accettare queste cose? Dove sono le tue prove per fare tale affermazione? Per esempio, quando dici loro: "Non puoi svolgere il tuo dovere in modo così negligente; è un comportamento superficiale", quali loro manifestazioni dimostrano che non accettano la verità? (Direbbero: "Ci ho già messo il cuore. Ho già sofferto e pagato un prezzo. Come puoi dire che sono superficiale?") Si stanno giustificando. A volte cercherebbero delle scuse? Anche se in cuor loro lo ammettono, continuano a pensare: "Sono stato superficiale, e allora? Chi non ha giornate no? Chi non sperimenta emozioni normali? Ma non posso ammettere di essere stato superficiale; devo trovare una scusa per coprirlo. Non posso perdere la faccia". Così, trovano molte ragioni e scuse per difendersi con dei sofismi, non ammettendo il fatto di essere stati superficiali, non riconoscendo i propri problemi al riguardo, né accettando indicazioni dagli altri. Questa è una manifestazione specifica della mancata accettazione della verità. Quando non si trova di fronte a una situazione effettiva, un individuo di questo tipo si considera "una brava persona che ha veramente fede in Dio". Quando si trova di fronte a una situazione, anche se non può più usare ciò come scudo, trova comunque motivi sufficienti per giustificarsi e difendersi, sorvola sulla questione, la chiude lì e poi continua a ritenersi "una brava persona dotata di una buona umanità, che ha veramente fede in Dio ed è capace di fare rinunce, nonché di sopportare le avversità e pagare un prezzo nel fare il proprio dovere". Più precisamente, le manifestazioni e l'essenza di costoro sono quelle

degli operai. Questo gruppo costituisce una percentuale significativa nella chiesa. A prescindere dalla proporzione, in ultima analisi, se tali individui sono veramente capaci di soffrire e di pagare un prezzo, di sopportare e persistere fino alla fine senza commettere trasgressioni gravi, senza violare i decreti amministrativi di Dio né offendere la Sua indole, allora sono operai leali, operai che possono rimanere. Questa è una benedizione notevole! Non perseguono la verità né sono in grado di seguire la volontà di Dio, di rendere testimonianza a Dio o di testimoniare le Sue parole e la Sua opera: ricevere questa benedizione è già un buon guadagno per loro. Cosa ci si potrebbe aspettare di guadagnare senza perseguire la verità? Già essere un operaio leale non è male. Alcuni chiedono: “È possibile per questi individui diventare membri del popolo di Dio?” Sì. L’unica possibilità è questa: se costoro, sulla base della capacità di fare rinunce e soffrire, sanno accettare la verità, riconoscono e affrontano correttamente la propria corruzione e cercano poi la verità per eliminare tale corruzione, non agendo sulla base della bontà o della moderazione, della resistenza e della perseveranza umane, ma praticando in base alle verità principi, in modo che alla fine la loro indole possa subire qualche cambiamento, allora hanno qualche possibilità di diventare membri del popolo di Dio. Se invece le loro azioni e il loro comportamento non sono correlati al cambiamento d’indole, all’accettazione della verità e alla salvezza, allora la loro possibilità di diventare membri del popolo di Dio è pari a zero; questo è un dato di fatto. Qual è il principio per trattare gli operai leali? È quello di fare il massimo sforzo per aiutarli ad acquisire chiarezza mentale. Qual è lo scopo di ciò? Evitare che nutrano sogni irrealizzabili. Qualcuno potrebbe chiedere: “A cosa si riferisce il ‘nutrire sogni irrealizzabili’?” È quando le persone ritengono di “possedere buona umanità, di avere veramente fede in Dio e di essere capaci di fare rinunce e disposte a pagare un prezzo” e poi si aspettano di essere salvate da Dio, cosa impossibile. Bisogna chiarire loro che nutrire il punto di vista secondo cui “possedere buona umanità, avere veramente fede in Dio ed essere capaci di fare rinunce e disposti a pagare un prezzo può portare a ricevere la salvezza da parte di Dio” è sbagliato e stupido. Bisogna chiarire loro che avere queste qualità non significa essersi liberati della propria indole corrotta, né un po’ di buona condotta significa poter essere salvati e tanto meno aver acquisito la verità, e che i loro punti di vista sono assurdi, ridicoli, incoerenti e assolutamente incompatibili con la verità espressa da Dio. È necessario aiutare questi individui che si aggrappano ostinatamente alle nozioni religiose; leggi loro le parole di Dio e condividi con loro sulla verità. Se ancora non riescono ad accettare la verità e, comunque tu condivida su di essa, rimangono privi di illuminazione e non mostrano alcuna intenzione di cercare, allora non c’è bisogno di forzarli. Possono solo prestare servizio come operai fino alla fine.

II. Il popolo di Dio

Dopo aver condiviso sulle manifestazioni degli operai leali, parliamo delle manifestazioni di un altro tipo di persone. Dopo aver ascoltato i vari smascheramenti e giudizi di Dio

sull'indole corrotta di tutti i tipi di persone, questi individui, in confronto, pensano di più alle loro varie rivelazioni passate di indole corrotta e ai vari atteggiamenti verso Dio e verso la verità che emergono sotto il dominio della loro indole corrotta; iniziano a riflettere sulle loro varie manifestazioni e a conoscerle, a valutare sé stessi confrontandosi con le parole di Dio, a esaminare il loro atteggiamento verso il dovere e le varie corruzioni che rivelano mentre fanno il loro dovere e tra i vari eventi, persone e cose predisposti da Dio. Esaminano e conoscono sé stessi in ogni dettaglio mentre cercano di accettare il giudizio, lo smascheramento e la disciplina da parte di Dio. In che modo questi individui sono migliori degli operai? Sono capaci di accettare in modo proattivo e positivo la verità, le parole di Dio e ogni indole corrotta da Lui smascherata. Anche se a volte potrebbero essere negativi, elusivi, o persino considerare di arrendersi, nonostante ciò possiedono una spinta a portare sé stessi all'accettazione della verità. Qual è tale spinta? È questa: "Le parole di Dio possono cambiare le persone. Fintanto che si accetta la verità, tutti i problemi e le forme di indole corrotta possono essere eliminati e si può essere salvati. Se voglio essere salvato, devo collaborare all'opera di Dio e accettare la verità". Per esempio, dopo aver ascoltato la verità sull'essere onesti, alcuni iniziano a riflettere su sé stessi e a vedere più chiaramente la propensione all'inganno e gli inganni a cui ricorrono, nonché i loro aspetti insidiosi e malvagi. Ripensano alle loro bugie passate e ai modi di raggirare che persistono nel loro cuore o nelle loro impressioni, che si ripetono di continuo nella loro mente come le scene di un film, accrescendo sempre più la loro vergogna, il loro dolore e la loro sofferenza. Dopo continui esami e riflessioni su sé stessi, si sentono come dei criminali, si afflosciano completamente e non riescono a stare in piedi. Sentono di non essere delle brave persone, ma dei malevoli, e pensano che sia una fortuna non essersi opposti direttamente a Dio, ritengono di averla davvero scampata per un pelo! Poi cominciano ad aprire gli occhi, non rassegnandosi a fallire in questo modo come persone, e prendono una determinazione: "Devo ricominciare da capo ed essere una persona onesta, altrimenti non potrò essere salvato da Dio. Per essere salvato, devo essere una persona onesta. Non posso assolutamente arrendermi ora!" Indipendentemente dal fatto che queste persone accettino la verità prima oppure in un secondo momento, e a prescindere dal fatto che la loro comprensione delle parole di Dio sia profonda o superficiale, il loro atteggiamento nei confronti delle parole di Dio non è di disdegno, tanto meno di avversione o opposizione. Al contrario, riconoscono e accettano attivamente le parole di Dio e sono sempre pronte a metterle in pratica. Quando agiscono o fanno i loro doveri, fanno del loro meglio per ricercare i principi nelle parole di Dio e poi agiscono consapevolmente in base a essi. Anche se a volte non riescono a trovare dei principi specifici o ad afferrare la direzione, il loro intento è quello di svolgere bene il loro dovere, di farlo in conformità alle intenzioni di Dio e in linea con le verità principi. Costoro e gli operai hanno per lo più la stessa umanità; non c'è distinzione tra elevata e scarsa, o tra nobile e umile. Naturalmente, molti individui di questo tipo ritengono di "possedere una buona umanità, avere veramente fede in Dio,

essere capaci di fare rinunce in quanto credenti in Dio ed essere disposti a pagare un prezzo e a sopportare le avversità per svolgere il loro dovere". Ma qual è la differenza tra queste persone e gli operai? Dopo aver ascoltato le parole di Dio di giudizio e smascheramento delle persone, il loro atteggiamento non è di ignorare, né di sottrarsi, ma di accettare attivamente e seriamente. Anche se dopo aver ascoltato queste parole provano angoscia e abbattimento, esprimendo persino rabbia per la corruzione che hanno rivelato, alla fine sono comunque in grado di affrontarle correttamente, di accettarle attivamente e di praticarle e accedervi in modo proattivo. Non è anche questo un tipo di persona? (Sì.) Queste persone non sono rappresentative in una certa misura? (Sì.) Ce ne sono molte? (Non molte.) Anche se ora non sono molte, c'è la speranza che il loro numero cresca. Quindi, in quale categoria andrebbero classificate queste persone? Queste manifestazioni specifiche possono indicare che costoro amano la verità e sono in grado di accettarla? (Sì.) Sì, possono. Anche se alcune persone con scarsa abilità di comprensione accettano la verità più lentamente, nel profondo del cuore la accettano e hanno la mentalità di entrare attivamente in essa. Ogni volta che qualcuno condivide su una nuova luce o su cammini di pratica conformi alle verità principi, i loro occhi si illuminano, il loro cuore si schiarisce e loro provano gioia, pensando: "Finalmente qualcuno ha condiviso su questa luce. Questo è ciò che mi manca". Costoro sono sempre in grado di cogliere ciò che manca loro, di ottenere la luce e l'illuminazione di cui hanno urgente bisogno e di cui sono privi, e di trarre le verità principi che occorrono loro dalla genuina comprensione esperienziale su cui condividono i loro fratelli e sorelle. In base a queste manifestazioni specifiche, i loro cuori non anelano forse alla verità? (Sì.) Se diciamo che queste persone amano la verità, l'affermazione non è molto obiettiva o accurata. Tuttavia, in base alle loro manifestazioni specifiche, esse anelano alla verità. Da dove deriva questo anelito? Dalla loro speranza di eliminare la propria indole corrotta, dalla speranza di risolvere i vari problemi e difficoltà che incontrano nel loro ingresso nella vita, e dalla speranza di progredire nella verità, di approfondire, nonché di saper agire veramente in base ai principi, di praticare con un cammino, di riconoscere più accuratamente dalle rivelazioni della loro indole corrotta qual è l'essenza di tale indole e come eliminarla e liberarsene. Anche se costoro vivono spesso secondo forme di indole corrotta, come la lotta per il prestigio, il persistere ostinatamente nel fare a modo loro, la presunzione, l'arroganza, la propensione all'inganno o persino l'intransigenza, col loro costante nutrirsi delle parole di Dio e sperimentare la Sua opera, questi problemi evidenti saranno gradualmente esaminati e identificati. Allora potranno riconoscerli come problemi, come rivelazioni di indole corrotta, non conformi alla verità e odiati da Dio. Dopo aver acquisito consapevolezza della loro indole corrotta, anelano ancora di più a eliminarla e a liberarsene. Questa è una delle fonti del loro anelito verso la verità. In altre parole, hanno la necessità di eliminare la loro indole corrotta, la mentalità urgente di liberarsi della loro indole corrotta. Allo stesso tempo, a prescindere dal tipo di indole corrotta che scoprono di aver rivelato, o dai problemi o dalle difficoltà

che incontrano, sono tanto più desiderosi di trovare risposte precise nelle parole di Dio, di capire ciò che Dio richiede all'uomo e quali verità e Sue parole dovrebbero usare per risolverli. Sono queste le manifestazioni e le fonti specifiche del loro anelito di verità. Questa è un'affermazione oggettiva? (Sì.) Non si può dire che queste persone amino la verità. Se amassero la verità, sarebbero molto proattive e le loro varie manifestazioni sarebbero più positive. Invece, in base alle loro varie manifestazioni e alla loro effettiva statura, esse non hanno raggiunto il punto di amare la verità, limitandosi invece ad anelare a essa. Questa affermazione è già piuttosto oggettiva. Quindi, guardando alle varie manifestazioni di queste persone, in quale categoria dovrebbero essere classificate? Parlando in modo preciso, appartengono alla categoria del popolo di Dio. Questa affermazione ha una base. Quale base? Costoro hanno la stessa indole corrotta degli altri. In termini di umanità, non si può dire che la loro umanità sia buona, né che siano perfetti agli occhi di Dio; la maggior parte di loro ha un'umanità media. Che cosa significa "media" qui? Significa possedere un certo livello di coscienza e di ragione. Ma non è questo l'aspetto più importante. Qual è l'aspetto più importante? È che dopo aver ascoltato le parole e le richieste di Dio, dopo aver sentito parlare delle forme di indole corrotta di tutti i tipi di persone smascherate dalle parole di Dio, non sono indifferenti, e invece vengono smossi e agiscono. Cosa significa agire? Significa che, dopo aver ascoltato queste parole di Dio e queste verità, tali individui non sono più disposti a vivere secondo un'indole corrotta e a continuare con i loro precedenti modi di vivere. Al contrario, si sforzano di cambiare i vari pensieri, punti di vista, modi di esistenza e stili di vita su cui facevano affidamento in precedenza. Allo stesso tempo, cercano attivamente la verità nell'assolvimento del loro dovere e nelle varie circostanze predisposte da Dio, usando le parole di Dio come basi e principi di pratica, anziché essere sconsiderati e ostinati. In base alla loro umanità, alla loro levatura, ai loro atteggiamenti e alle loro opinioni nei confronti delle parole di Dio, dell'opera di Dio, delle richieste di Dio e così via, queste persone sono precisamente quelle che Dio intende salvare. Esse hanno più speranza di liberarsi della loro indole corrotta e di essere salvate rispetto agli operai. Solo coloro che accettano la verità e fanno liberarsi della propria indole corrotta per essere salvati sono considerati membri del popolo di Dio. Questa definizione non è alquanto calzante? (Sì.) È la più calzante. Essere salvati non significa semplicemente adoperarsi un po' e pagare un minimo prezzo per poter rimanere, e poi tutto è risolto. Qual è la condizione di chi può essere salvato? È una condizione in cui, attraverso la sua accettazione ed esperienza delle parole e dell'opera di Dio, l'indole corrotta di costui viene eliminata. In questo processo, egli giunge a conoscere Dio, comprende la propria indole corrotta e ha esperienze reali e concrete delle parole di Dio, essendo così in grado di testimoniare Dio: è in grado di rendere testimonianza a Dio. Quali aspetti di Dio testimonia? Testimonia le intenzioni di Dio, la Sua indole, ciò che Dio ha ed è, la Sua identità e il fatto che Dio è il Creatore. Questo è ciò che si può manifestare in una persona dopo che ha ottenuto la salvezza. Perché le persone possono raggiungere questi risultati dopo essere state salvate? Non è perché

ritengono di “possedere una buona umanità, avere veramente fede in Dio, essere capaci di fare rinunce in quanto credenti in Dio ed essere disposte a pagare un prezzo per svolgere il loro dovere” che raggiungono questo. L’unica ragione, il punto più importante, è che sono capaci di accettare le parole di Dio come loro vita, sono in grado di praticare la verità per liberarsi della loro indole corrotta, di mettere da parte i loro originari, vecchi modi di vivere e punti di vista sulla vita, e di assumere le parole di Dio come loro nuova vita. Usano le parole di Dio come base per comportarsi, agire, seguire Dio, sottomettersi a Lui e soddisfarLo. Questo è il risultato che si può ottenere in tali persone. Qual è l’aspetto più importante per raggiungere la salvezza? (Essere in grado di accettare la verità.) Esatto. La chiave è essere in grado di accettare la verità.

Alcuni dicono: “Se mi spendo per Dio fino alla fine, Dio mi benedirà grandemente?” Se non accetti la verità ma sei comunque capace di perseverare nel seguire Dio fino alla fine, offrendo manodopera sino all’ultimo, per tutto il tempo senza trasgressioni gravi e senza offendere l’indole di Dio, allora, in queste circostanze, Dio ti considererà un operaio leale che può rimanere. Alcuni chiedono: “Che tipo di benedizione è rimanere?” Non è una benedizione da poco! Se ce n’è l’opportunità e la possibilità, potresti vedere la reale persona di Dio, e questo dipende da ciò che Dio farà nella prossima età. Se c’è l’opportunità di rimanere e vivere per svariati altri decenni, è una benedizione piuttosto abbondante. Come si ottiene questa benedizione? Si raggiunge offrendo lealmente manodopera e mantenendo il punto di vista del “Possiedo una buona umanità, ho veramente fede in Dio, sono capace di fare rinunce e sono disposto a pagare un prezzo e a sopportare le avversità per svolgere il mio dovere”. Gli operai non dovrebbero sapersi accontentare? (Sì.) Dovrebbero accontentarsi di ottenere questa benedizione. Nemmeno accetti le parole di Dio, eppure, poiché Dio vede la tua lealtà e la tua capacità di prestare manodopera fino alla fine, senza disertare durante questo periodo, senza offendere l’indole di Dio o violare i Suoi decreti amministrativi e senza commettere trasgressioni gravi, Egli ti concede questa benedizione e questa grazia: sin dalla creazione dell’umanità, questo è il dono più grande che Dio fa agli esseri umani corrotti che hanno solo prestato manodopera lealmente ma non hanno ottenuto la salvezza. Ti sei solo adoperato un po’ e nemmeno accetti le parole di Dio: poter ricevere una benedizione così grande è già un grande guadagno; questa è l’immensa grazia di Dio. Un’altra categoria è quella del popolo di Dio, di cui abbiamo appena parlato. Le benedizioni ricevute dal popolo di Dio sono decisamente maggiori di quelle ricevute dagli operai. Qual è dunque la benedizione del popolo di Dio? Naturalmente non si limita semplicemente a poter rimanere o ad avere l’opportunità di vedere la reale persona di Dio. Ci sono molte altre benedizioni, ma non ne parleremo qui. Parlarne non è realistico e, inoltre, anche se ve lo dicessi, non riuscireste a capirle o a ottenerle in questo momento. Il popolo di Dio è quello che Dio intende salvare e, tra tutti gli esseri umani, è quello che riceve le maggiori benedizioni; questa non è affatto un’esagerazione. Perché? Perché nell’opera di Dio, all’interno della Sua opera del piano di gestione di seimila anni

per la salvezza dell'umanità, il popolo di Dio, attraverso la capacità di accettare le parole di Dio, di trattare le parole di Dio come la verità e come i principi della propria esistenza, e facendo delle parole di Dio la propria vita, si è liberato dell'indole corrotta di Satana e ha vissuto le parole di Dio, rendendoGli una forte e clamorosa testimonianza. I membri del popolo di Dio sono capaci di usare ciò che vivono, la loro vita, per reagire contro Satana e svergognarlo, e di testimoniare Dio tra gli esseri umani, portando così gloria a Dio. Pertanto, il popolo di Dio è quello che Egli intende salvare e quello che riceve la salvezza. Alcuni dicono: "Dal momento che questi individui sono capaci di fare delle parole di Dio la propria vita, di vivere le parole di Dio e di testimoniare Dio, questo fa di loro i figli prediletti di Dio, quelli di cui Dio Si delizia?" Stai pensando troppo; è sufficiente essere un membro del popolo di Dio. Se Dio ti chiama Suo figlio, il Suo bambino o Suo figlio prediletto, sono affari di Dio; ma tu, in qualsiasi momento, non devi mai dichiarare di essere il figlio prediletto di Dio, il figlio di Dio o l'amato di Dio. Non fare affermazioni di questo tipo su di te e non considerarti tale; tu sei un essere creato, questo è corretto. Anche se un giorno sarai definito membro del popolo di Dio, o se hai già intrapreso il cammino della salvezza, comunque sei soltanto un essere creato. Se la pensi così, è la prova che il cammino che stai percorrendo è quello corretto. Se cerchi sempre di essere il figlio prediletto di Dio, di essere amato da Dio, di essere gradito a Lui, allora il cammino che stai percorrendo è quello sbagliato; è un cammino che non conduce da nessuna parte, e non dovresti concederti queste pie illusioni. Indipendentemente dal fatto che Dio abbia mai pronunciato simili parole o fatto una simile promessa alle persone, non dovresti considerarti tale; non è quello che dovresti cercare di ottenere. Essere un membro del popolo di Dio è già un buon guadagno; i membri del popolo di Dio sono già all'altezza degli standard come esseri creati, è solo un peccato che tu non ne faccia ancora parte. Quindi non perseguire queste cose vaghe, illusorie e vuote. Essere in grado di perseguire la salvezza significa, per un certo verso, aver già intrapreso il cammino della salvezza. Le caratteristiche principali dei membri del popolo di Dio sono la capacità di accettare la verità e la manifestazione di amore per la verità. Nel processo di esperienza dell'opera di Dio e di perseguimento della salvezza, la loro indole corrotta, i vecchi pensieri e i vari stati e manifestazioni negativi legati alla loro indole corrotta possono essere eliminati, abbandonati e cambiati in misura diversa. Allora potranno vivere le richieste di Dio di essere persone oneste, persone che comprendono le verità principi, persone che hanno lealtà e sottomissione e che sono capaci di temere Dio e fuggire il male. Per quanto riguarda il modo in cui essere un membro del popolo di Dio all'altezza degli standard e che soddisfa i requisiti, non approfondiremo in merito qui; non è questo l'argomento della nostra condivisione di oggi.

III. Lavoratori assunti

Oltre agli operai e ai membri del popolo di Dio, c'è un'altra categoria di individui, che sono i più miserevoli tra quelli prescelti da Dio. Dopo aver ascoltato le varie verità

esprese da Dio e le Sue varie parole di smascheramento rivolte agli esseri umani, il loro comportamento, ciò che costoro vivono e i loro persecuimenti non mostrano alcun cambiamento. Indipendentemente dal modo in cui condividi con loro sulla verità, essi rimangono indifferenti: “Non voglio cambiare. Vivrò come voglio io e nessuno potrà controllarmi. Voi fate quello che volete, non mi interessa! Non sono di buon umore in questo momento, quindi nessuno di voi dovrebbe provocarmi. Se lo fate, non ci andrò leggero!” Non considerano sé stessi con l’atteggiamento o il punto di vista precisi del “possiedo una buona umanità, ho veramente fede in Dio, sono capace di fare rinunce e sono disposto a sopportare le avversità e a pagare un prezzo”, ma mostrano un atteggiamento più definito tra i fratelli e le sorelle. Qual è questo atteggiamento? È: “Agirò come mi pare, farò quello che voglio. Nessuno dovrebbe spingermi ad accettare la verità, nessuno dovrebbe cercare di cambiarmi. Chiunque tenti di spingermi ad accettare la verità è solo in cerca di guai, e se qualcuno tenterà di potarmi mi opporrò con la mia vita!” Non hanno il minimo interesse per alcuna frase pronunciata da Dio, né per l’opera che Dio compie. Naturalmente, per quanto riguarda l’indole corrotta delle persone e i principi di azione, così come l’atteggiamento che le persone dovrebbero avere verso Dio e i principi che dovrebbero essere osservati nelle interazioni interpersonali, di cui i fratelli e le sorelle fanno menzione durante le riunioni o mentre fanno il loro dovere, costoro li trattano con un atteggiamento di disdegno. Alcuni fanno un dovere, ma ignorano completamente i principi richiesti dalla casa di Dio, facendo le cose come le hanno pianificate loro. Appena hai finito di condividere con loro sui principi, davanti a te si mostrano d’accordo, ma poi si voltano dall’altra parte e iniziano ad agire in modo sconsiderato e arbitrario, mostrando il loro aspetto demoniaco. Ci sono anche individui che all’esterno sembrano esseri umani rispettabili ma, quando parli o chiacchieri con loro, hanno opinioni e toni sbagliati, e ciò che è più critico è che è sbagliata la loro indole, cosa che rende impossibile avere una conversazione con loro. Quando chiedi loro: “Esiste Dio nel mondo?”, rispondono: “Non lo so”. Tu dici: “Questa cosa andrebbe fatta così, è l’intenzione di Dio”. Loro rispondono: “Mi trovi sgradevole? Stai cercando di mettermi in difficoltà? Stai cercando di espellermi?” Tu dici: “Agire in questo modo è diffondere nozioni e sfogare negatività, cosa che potrebbe portare qualche nuovo credente a inciampare. Dobbiamo attenerci alle regole della casa di Dio e avere chiari i principi che andrebbero seguiti nelle interazioni e nelle relazioni tra le persone. Se anche ciò che si dice e si fa non è in grado di edificare o aiutare gli altri, come minimo non dovrebbe avere su di loro un impatto negativo. Questa è la ragionevolezza che dovrebbe possedere una persona dotata di normale umanità”. Loro rispondono: “Parlare a me di normale umanità, farmi la morale sulle regole: chi ti credi di essere? Cosa c’è di male se sfogo la negatività? Ogni nuovo credente che inciampa è un nuovo credente in meno: mi risparmia il fastidio di doverli vedere!” Parlare di regole con loro è inutile, così come lo è discutere di umanità. E che dire delle condivisioni sulla verità, delle condivisioni sulle parole di Dio? Non ascoltano nemmeno le condivisioni sulle parole di Dio. Nessuno osa

criticarli, nessuno osa entrare in conflitto con loro o provarli. Ci sono persone di questo tipo nella chiesa? (Sì.) Tra coloro che sono stati allontanati, ci sono effettivamente persone di questo tipo. Costoro sono operai, membri del popolo di Dio o cosa? (Sono persone che sono state eliminate.) Perché sono state eliminate? (Perché non accettano la verità; perché provano avversione per la verità.) Questa è l'essenza del problema. Perché dunque non accettano la verità? Perché provano avversione per essa? Qual è la causa alla radice? (Costoro hanno un'essenza da miscredenti.) Esatto, la loro essenza è quella dei miscredenti. Ci sono parecchi miscredenti nella chiesa, ma tutti i miscredenti sono così? (No.) Questi individui, privi anche della morale umana e dell'educazione più basilari, vengono eliminati semplicemente perché sono miscredenti? Perché vengono eliminati? Alla radice, è un problema di umanità; costoro hanno un'umanità cattiva, maligna. Per dirla in modo preciso, sono privi di umanità. Essendo privi di umanità, cosa sono? Sono persone di natura diabolica. Come sono le persone di natura diabolica rispetto alle bestie? Io ritengo che siano peggiori persino delle bestie; alcune bestie sanno essere obbedienti ed evitare di compiere cattive azioni. Per esempio, i cani possono essere molto buoni; alcuni cani sono davvero degli ottimi animali domestici e vanno estremamente d'accordo con gli esseri umani! Sono particolarmente obbedienti e intelligenti, capiscono tutto ciò che le persone dicono e sono adatti a essere tenuti in casa. Tali cani sono molto meglio degli esseri umani disobbedienti. Molti individui sono anche peggiori dei bravi cani. Allora sono ancora degli esseri umani? No, non sono esseri umani; sono non umani. Molte persone non capiscono il linguaggio umano; è impossibile comunicare con loro. Non accettano la verità, a prescindere dal modo in cui venga condiviso su di essa, si lamentano quando vengono potate e, quando vengono eliminate, si scatenano in una rabbia volgare, senza mostrare alcun cambiamento a prescindere dal numero dei loro anni di fede. Si può ancora permettere a tali individui di restare nella casa di Dio? (No.) Non si può permettere loro di restare. In quale categoria dovrebbero essere classificati costoro? Innanzitutto, questi individui dovrebbero essere classificati tra i membri del popolo eletto di Dio? (No.) Se non fanno parte dei prescelti di Dio, in quale categoria dovrebbero essere collocati? Non far parte dei prescelti di Dio: come andrebbe interpretato ciò? Significa che, dal punto di vista dell'umanità che manifestano e vivono, non si tratta semplicemente del fatto che sono dei miscredenti; la loro essenza non è umana. Molti individui sono dei miscredenti: sono tutti cattivi e maligni come costoro? No. Neanche i non credenti sono tutti così cattivi; alcune persone possiedono gli standard morali più basilari. Che dire allora di questi individui? Sono privi persino della moralità e dell'educazione più basilari che i non credenti possiedono; le loro rivelazioni e ciò che vivono, per dirla con precisione, non soddisfano gli standard della morale umana. L'essenza di queste persone è diabolica. Dal punto di vista della loro essenza, allora, Dio salva questi individui? (No.) Dio non li salva. E perché? Perché la loro umanità è cattiva e maligna, di natura demoniaca, e quindi provano avversione per la verità e vi si

oppongono. In realtà, metterla in questi termini è elevarli; per essere precisi, costoro provano avversione e odio per le cose positive, non arrivano al livello di provare avversione per la verità e di non accettarla. Provano avversione e odio anche per le cose positive più basilari e si oppongono a esse; le regole che una persona dotata di normale umanità dovrebbe seguire e l'educazione che dovrebbe avere sono tutte cose che li disgustano. Sono forse capaci di accettare la verità? (Non ne sono in grado.) Esatto, non ne sono in grado; non sono nemmeno degli operai. Alcuni dicono: "Dal momento che non sono nemmeno operai, cosa sono considerati essere nella casa di Dio? Come sono entrati nella casa di Dio?" Se dovessimo fornire una spiegazione su di loro, inserirli in una categoria, parlando con precisione, questi individui sono come lavoratori assunti o lavoratori temporanei reclutati tra i non credenti. È chiaro il significato di ciò? Questa è la loro categoria, così come questo è il ruolo che svolgono nella casa di Dio. Non sono nemmeno operai; non li considero operai, non ne sono degni! Gli operai hanno caratteristiche come possedere una buona umanità, avere veramente fede in Dio, essere disposti a pagare un prezzo ed essere capaci di sopportare le avversità, e vivono queste cose. Tali individui non possiedono nemmeno queste qualità, quindi classificarli come lavoratori assunti è già mostrare loro la massima benevolenza ed è molto clemente. Cosa significa essere lavoratori assunti o temporanei? Significa che, a causa di esigenze speciali in periodi particolari, la casa di Dio recluta alcuni individui che non hanno nulla a che fare con la salvezza perché portino a termine determinati compiti. Una volta che hanno portato a termine questi compiti, costoro si rivelano per ciò che sono veramente. Il popolo eletto di Dio ha sofferto abbastanza per aver interagito con loro, si è stancato di loro a un livello intollerabile e ha anche acquisito di loro sufficiente discernimento. In tali circostanze, questi individui andrebbero allontanati; questo è il momento più appropriato per farlo. Ora è stato spiegato chiaramente da dove provengono queste persone? (Sì.) Si tratta di lavoratori assunti che non hanno nulla a che fare con la salvezza, che vengono reclutati in speciali periodi del lavoro della chiesa. Dopo aver svolto lavori saltuari e aver prestato servizio per un po' di tempo, costoro compiono malefatte sconsiderate all'interno della casa di Dio, causando numerosi intralci e disturbi. Il loro ruolo è quello di personaggi negativi. Riflettono pienamente il vero volto di Satana e dei diavoli, disturbano il lavoro della chiesa e distruggono l'ordine della vita della chiesa. Più concretamente, si può dire che questi individui causano danni ingenti agli interessi della casa di Dio, come il danneggiamento di gran parte delle attrezzature, dei macchinari, degli oggetti di valore e così via. Si può dire che le loro azioni e i loro comportamenti hanno destato una rabbia diffusa. Naturalmente, costoro hanno anche messo un maggior numero di persone in condizione di trarre insegnamenti e di acquisire discernimento, di imparare cos'è un diavolo e cosa significa essere privi di umanità, e di vedere chiaramente i veri volti dei miscredenti; hanno messo le persone in condizione di vedere, in modo chiaro e più concreto, quali sono i pensieri e i punti di vista dei miscredenti, cosa essi perseguono, a cosa aspirano nel profondo del loro cuore,

quale atteggiamento nutrono nei confronti di Dio e della verità, quale atteggiamento nutrono nei confronti dei loro doveri e delle cose positive, e anche gli atteggiamenti che nutrono nei confronti di certe regole stabilite dalla casa di Dio, e così via. Quando la cosa si fa così specifica, vengono completamente esposti il modo in cui questi individui vivono la loro umanità, la loro umanità essenza e ciò che perseguono. Tenere questi individui nella chiesa sembra allora fuori luogo; causerebbe gravi danni ai prescelti di Dio e non sarebbe per loro di alcun beneficio. È ora che se ne vadano. Allora, se diciamo che la casa di Dio ha concesso loro tempo e opportunità a sufficienza per accettare la verità e adorare Dio, questa affermazione è corretta? (No.) Come si dovrebbe dire allora? La casa di Dio ha concesso loro ampie opportunità e tempo a sufficienza perché invertissero rotta, ma il risultato finale rivela un fatto: un diavolo è sempre un diavolo, in qualsiasi momento, e non può mai cambiare. Questo è il fatto. È possibile far riconoscere al gran dragone rosso la posizione e l'identità di Dio? Portare queste persone di natura demoniaca a cambiare e a seguire alcune regole: è possibile farlo? (No.) Non ne sono in grado. Dare loro delle opportunità non è volto a far loro accettare la verità, riconoscere l'opera compiuta da Dio o agire in base alle verità principi, ma a dare loro la possibilità di invertire rotta. Se ci fosse anche solo un minimo segno di inversione di rotta, il loro esito finale potrebbe cambiare. Tuttavia, costoro non sanno cosa sia bene per loro; la loro natura demoniaca resterà sempre invariata. Per quanto tempo o quante opportunità si concedano loro, ciò che vivono e la loro essenza non cambieranno; questo è un dato di fatto. Pertanto, il modo definitivo per gestire queste persone è sollevarle dai loro doveri, mandarle via dalla chiesa e assicurarsi che non abbiano più legami o rapporti con la casa di Dio. Ci sono individui che sono riluttanti a vederle andare via e ne hanno pietà, dicendo: "Sono ancora molto giovani; col tempo diventerebbero eccellenti. Hanno una levatura così buona, possiedono tali doni e talenti: sarebbe meraviglioso se fossero capaci di accettare la verità! Se la casa di Dio può essere più amorevole e tollerante e dare loro più possibilità di pentirsi, quando saranno più adulti, magari le cose finiranno in modo diverso"? Che tipo di persone pensano in questo modo? (Le persone confuse, disorientate.) Esatto. Sono tutte persone confuse, disorientate, nient'altro che canaglie! Dio non salva tali individui e la casa di Dio non permette loro di restare: cosa c'è in loro di cui avere pietà? Dio dice che non salverà simili individui, eppure tu suggerisci di dare loro la possibilità di pentirsi. Tu puoi forse salvare le persone? Questo non è andare contro Dio? Stai per caso cercando di far credere agli altri che tu sei più benevolo di Dio? Possiedi la verità realtà? Sei in grado di capire a fondo l'essenza di una persona? Chi può salvare le persone, tu o Dio? Osi andare contro Dio: questa è una cosa troppo arrogante, presuntuosa e irragionevole, non è vero? Non è forse una grande ribellione? Non è forse la reincarnazione di Satana e degli spiriti maligni, che si diletta sempre ad andare contro Dio? I miscredenti appena menzionati sono meno che bestie. Per quanto si condivida con loro sulla verità, non serve a nulla; anche potarli è inutile. Si può dire che possiedono la natura di Satana e non cambieranno mai. Se qualcuno vuole

dare a coloro che sono la risma di Satana la possibilità di pentirsi, che provveda lui a queste persone; vedremo se davvero possiede amore. I miscredenti che non accettano affatto la verità sono i peggiori nella chiesa; sono tutti come bestie, al di là della ragione e incapaci di essere salvati. Nel passato come nel presente, la chiesa li ha trattati in modo alquanto appropriato; la chiesa ha mostrato pazienza e tolleranza immense nei loro confronti e ha concesso loro sufficienti opportunità. Ma finora non sono affatto cambiati, anzi hanno intensificato i loro modi. All'inizio, quando arrivano a credere in Dio con le loro nozioni, le loro fantasie e il loro desiderio di ottenere benedizioni, tali individui riescono in qualche modo a porsi dei freni, facendo i loro doveri con un certo entusiasmo e zelo. Tuttavia, alla fine, quando vedono che "credere in Dio significa perseguire la verità, conoscere l'opera di Dio e sottomettersi a Dio, e nient'altro", il loro atteggiamento nei confronti di Dio e della verità, così come ciò che sono veramente, vengono del tutto esposti. Cos'è che viene esposto? Non solo sono privi di umanità, coscienza e ragione, ma sono anche estremamente feroci, malvagi e brutali. Disdegnano Dio e la verità, e addirittura trattano le richieste e le regole della casa di Dio e i decreti amministrativi di Dio con ostilità e sfida. Queste loro manifestazioni hanno esacerbato il disgusto e la repulsione che il popolo eletto di Dio prova nei loro confronti, e hanno anche accelerato il ritmo con cui la casa di Dio li allontana, determinando alla fine con rapidità se debbano restare oppure andarsene, decidendo i loro esiti e destini. I loro esiti e i loro destini sono stati guadagnati da loro stessi, non sono stati causati dall'incitamento o dall'istigazione di qualcuno, né dal fatto che qualcuno ha forzato o tentato costoro, e certamente non sono stati causati da circostanze oggettive; i loro esiti e destini sono stati autoinflitti, sono stati determinati dalle loro scelte, dalla loro natura essenza e dai cammini che hanno intrapreso. Gli esiti e i destini di questi individui sono stati stabiliti; una volta che costoro sono stati allontanati dai ranghi di coloro che fanno i loro doveri, allora non sono più nemmeno degli operai. Potete ben immaginare che tipo di destino avranno: non vale la pena parlarne qui, perché costoro sono immeritevoli.

Quando si tratta del tipo di persone che vengono rivelate ed eliminate, le manifestazioni delle loro varie azioni malvagie, così come le parole e i discorsi maligni che rivelano nella loro vita quotidiana, sono evidenti. Eppure, alcuni leader e lavoratori sono incapaci di discernere queste persone malevole per quello che sono realmente o di capire a fondo la loro natura essenza. Questi leader e lavoratori sembrano non essere consapevoli del fatto che si tratta di malevoli e di miscredenti, e quindi non hanno alcuna intenzione di allontanarli dalla chiesa o di gestirli in modo appropriato. Questa è una grave inadempienza alla loro responsabilità di leader e lavoratori. Costoro guardano a occhi aperti queste persone di natura demoniaca che non rispettano nessuna delle regole della casa di Dio, che si scatenano, e che disturbano e sabotano sconsideratamente il lavoro della chiesa e l'ordine della vita della chiesa; addirittura assecondano queste persone quando agiscono in modo spregiudicato e sconsiderato, si comportano senza legge e danneggiano gli interessi della casa di Dio fregiandosi di star facendo il loro

dovere. Nuocere agli interessi della casa di Dio comprende molte cose: danneggiare i macchinari e le varie attrezzature della casa di Dio, danneggiare le varie apparecchiature e forniture d'ufficio, persino sperperare le offerte di Dio a loro piacimento, e così via. Cosa più grave è che costoro diffondono sconsideratamente varie eresie e fallacie, causando un tale disturbo che i prescelti di Dio non possono fare i loro doveri in pace, un tale disturbo che coloro che sono deboli e negativi abbandonano i loro doveri e perdono fede nel seguire Dio. Queste persone malevole fanno tutte queste cose cattive, compiono tutte queste azioni malvagie che disturbano e intralciano il lavoro della chiesa e arrecano danno ai fratelli e alle sorelle, eppure i leader e i lavoratori fingono di essere ciechi e sordi; alcuni di loro dicono addirittura: "Non ne ero consapevole, nessuno me l'ha mai detto!" Questa banda di bestie e di diavoli ha portato scompiglio, scatenando il caos nella chiesa, eppure i leader e i lavoratori sono completamente disinformati e all'oscuro di tutto! Non sono forse feccia? Dove hanno il cuore? Cosa stanno facendo? Non si dedicano forse a chiacchiere inutili? Non stanno forse trascurando i compiti che spettano loro? Ogni giorno in cui tali falsi leader sono al lavoro è un giorno in più in cui persone malevole di ogni sorta possono disturbare la chiesa in modo sconsiderato e danneggiare il popolo eletto di Dio. È perché i falsi leader non adempiono alle loro responsabilità che questa banda di bestie ozia tutto il giorno, senza fare alcun dovere né seguire alcuna regola, vivendo alle spalle della casa di Dio, godendo liberamente dei vari vantaggi e benefici materiali della casa di Dio; addirittura costoro disturbano deliberatamente il lavoro della chiesa, danneggiando i macchinari e le attrezzature della casa di Dio. Questo è il modo in cui agiscono, eppure si aspettano comunque di vivere una vita comoda e di fare ciò che vogliono all'interno della casa di Dio, senza che a nessuno sia concesso di infastidirli o provarli. Si tratta di un problema così grave, eppure i leader e i lavoratori lo mettono da parte, non risolvendolo nemmeno quando viene segnalato da altri: non sono forse spazzatura che non svolge un lavoro reale? Non si tratta forse di una grave negligenza nei confronti della responsabilità? (Sì.) Alcuni dicono: "Non ho risolto il problema perché ero occupato con altri lavori. Semplicemente non sono riuscito a trovare il tempo!" Queste parole reggono? Cos'è che ti tiene tanto occupato se non risolvi un problema così grave? Le questioni con cui sei impegnato hanno un valore? Sei in grado di stabilire le priorità nel tuo lavoro? Risolvere i problemi non dovrebbe avere la precedenza, per quanto impegnato tu possa essere con il lavoro? Capire e gestire tempestivamente i vari tipi di persone che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa è una responsabilità dei leader e dei lavoratori. Se metti da parte i problemi reali e ti occupi di altre cose, stai facendo un lavoro reale? Se scopri una questione o qualcuno te la segnala, dovresti mettere da parte il compito che stai svolgendo e recarti immediatamente sul posto per vedere qual è la causa del problema. Se si tratta di un malevolo che disturba e intralcia il lavoro della chiesa, dovresti innanzitutto allontanarlo. Fatto questo, risolvere gli altri problemi sarà facile. Se scopri un problema e non lo risolvi, sostenendo che sei troppo occupato, non stai di fatto correndo come un criceto sulla

ruota? E comunque cos'è che ti impegna tanto? È un lavoro reale? Sei in grado di spiegarlo chiaramente? Le tue ragioni e le tue scuse reggono? Perché non tratti la risoluzione dei problemi come qualcosa di importante? Perché non risolvi i problemi in modo tempestivo? Perché trovi scuse ed eludi le cose, dicendo che sei troppo occupato per gestirle? Questo non è forse essere irresponsabile? Come leader della chiesa, non dare priorità alla risoluzione dei problemi, occuparsi di varie questioni banali, non riconoscere l'esistenza di problemi critici, non essere in grado di distinguere l'importanza e l'urgenza nel lavoro e di cogliere i punti cruciali, queste sono manifestazioni di una levatura estremamente scarsa, e un individuo del genere è una persona confusa. Per quanti anni tu sia stato un leader, non sei in grado di svolgere bene il lavoro della chiesa. Dovresti ammettere le tue responsabilità e dimetterti. Se un leader ha una levatura estremamente scarsa, qualsiasi formazione è inutile, sarà sicuramente incapace di portare a termine qualunque lavoro; è un falso leader, che va destituito e l'assegnazione del suo dovere va modificata. Quando i falsi leader lavorano, quali sono le conseguenze? Oggettivamente parlando, tutto ciò che i falsi leader fanno arreca alla chiesa perdite di svariati generi. Per prima cosa, il lavoro essenziale della chiesa non viene svolto bene, cosa che ostacola direttamente l'efficacia dei vari elementi del lavoro della chiesa. Allo stesso tempo, ciò danneggia e influenza anche l'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio. Cosa più cruciale, influisce sulla diffusione del Vangelo del Regno. Tutte queste conseguenze sono direttamente collegate al fatto che i falsi leader non svolgono un lavoro reale. Per dirla in modo più chiaro, tutte queste conseguenze sono causate dal fatto che i falsi leader non si impegnano in un lavoro reale. Se altri leader e lavoratori sapessero impegnarsi attivamente in un lavoro reale, accelerando il ritmo e accorciando i tempi di risoluzione dei problemi, le varie perdite inflitte alla casa di Dio dai falsi leader non sarebbero in qualche modo mitigate? Potrebbero quanto meno essere ridotte. Anche se la casa di Dio non ti richiede di gestire i problemi immediatamente quando si presentano, come minimo, una volta che i problemi vengono segnalati, dovresti immediatamente iniziare ad affrontarli: informati sulla situazione presso i fratelli e le sorelle, discuti e condividi con altri leader e lavoratori su come risolvere i problemi. Se la questione è seria e non sai come risolverla, dovresti segnalarla immediatamente ai livelli superiori e cercare delle soluzioni. Questo è ciò che tutti i leader e i lavoratori dovrebbero raggiungere. Ma il problema attuale è che questi leader e lavoratori, anche se non sono in grado di risolvere i problemi, non li segnalano ai livelli superiori. Hanno molta paura di segnalarli ai livelli superiori per timore di tradire la propria incompetenza, la propria levatura estremamente scarsa e la propria incapacità di svolgere un lavoro reale; temono di essere destituiti. Eppure non prendono l'iniziativa di lavorare; sono ottusi, insensibili e lenti ad agire. Senza un cammino per risolvere i problemi, si limitano a lasciarsi andare alla deriva, cosa che porta all'accumulo di troppe questioni irrisolte e offre così opportunità ai malevoli. In quel momento, vedendo che i falsi leader sono dei buoni a nulla, le persone malevole e quelle che hanno delle ambizioni colgono

l'opportunità per compiere sconsideratamente azioni malvagie, facendo precipitare la chiesa nel caos e nel disordine e paralizzando tutti gli aspetti del lavoro. Anche se i falsi leader dovrebbero assumersi la responsabilità principale, neanche gli altri leader e lavoratori hanno adempiuto alle loro. Non si tratta forse di una grave inadempienza della responsabilità da parte di leader e lavoratori? In effetti, la maggior parte dei problemi che emergono nella chiesa sono direttamente collegati ai disturbi causati da persone malevole e miscredenti. Se i leader e i lavoratori non riescono a individuare prontamente la radice dei problemi, non riescono a trovare i principali colpevoli che li causano e cercano sempre le ragioni altrove, allora non saranno in grado di risolvere fondamentalmente i problemi, i quali in futuro continueranno a emergere. Se i piantagrane o coloro che creano problemi dietro le quinte vengono presi e ritenuti direttamente responsabili, questo modo di gestire i problemi è il più efficace. Come minimo, garantisce che i miscredenti e i malevoli non osino continuare a scatenarsi e a causare intralci e disturbi. Non è forse ciò che i leader e i lavoratori dovrebbero raggiungere? (Sì.) Si può affermare in modo definitivo che il motivo principale per cui i problemi della chiesa aumentano e non vengono risolti tempestivamente è l'irresponsabilità dei leader e dei lavoratori, oppure il fatto che i falsi leader sono sprovvisti della verità realtà e non sanno svolgere un lavoro reale. Se i leader e i lavoratori non sono in grado di risolvere i vari problemi che emergono nella chiesa, decisamente non sono capaci di svolgere il lavoro inerente alla loro posizione. Ci sono svariate situazioni e ragioni che devono essere chiaramente comprese qui: se i leader e i lavoratori sono novizi senza esperienza, andrebbero aiutati con pazienza, guidati a risolvere i problemi e, nel processo di risoluzione dei problemi, a imparare alcune cose e ad afferrare le verità principi. In questo modo, impareranno gradualmente a risolvere i problemi. Se i leader e i lavoratori non sono le persone giuste, se rifiutano completamente di accettare la verità e utilizzano invece i punti di vista e i metodi dei non credenti per risolvere i problemi, ciò non è conforme alle verità principi. Simili individui non sono adatti a fungere da leader e lavoratori e andrebbero destituiti ed eliminati in modo tempestivo; poi si dovrebbero tenere nuove elezioni per scegliere leader e lavoratori adatti. Solo questo approccio può risolvere del tutto il problema. Essere leader di una chiesa non è un compito facile ed è inevitabile che alcuni problemi non possano essere gestiti. Tuttavia, se si possiede ragionevolezza, di fronte a problemi che non si riesce a risolvere, non bisognerebbe nasconderli o sopprimerli e ignorarli. Al contrario, bisognerebbe consultarsi con diverse persone che capiscono la verità per trovare una soluzione tutti insieme, cosa che potrebbe risolvere il settanta-ottanta per cento dei problemi, evitando quanto meno che emergano temporaneamente problemi più gravi. Questo è un cammino percorribile. Se davvero i problemi non possono essere risolti, allora si dovrebbero cercare soluzioni presso il Supremo, questa è una scelta saggia. Se, per paura di perdere la faccia o per timore che il Supremo ti poti per la tua incompetenza, nascondi i problemi e non li segnali, questa è totale passività. Se ti comporti come uno sciocco insensibile e ottuso, senza sapere cosa fare, ciò ritarderà

le questioni. Tali situazioni offrono facilmente opportunità alle persone malevole e agli anticristi, permettendo loro di approfittare del caos per agire. Perché dire che approfittano del caos per agire? Perché stanno aspettando proprio questa opportunità. Quando i leader e i lavoratori non sono in grado di gestire alcun problema e il popolo eletto di Dio prova ansia e inquietudine e ha già perso la fiducia in loro, le persone malevole e gli anticristi cercano di sfruttare questa lacuna. Pensano che la chiesa sia in uno stato di assenza di leadership o di gestione. Vogliono cogliere l'occasione per mettere in mostra le loro capacità al fine di portare il popolo eletto di Dio ad ammirarli, a sostenerli e a credere che loro, rispetto ai leader e ai lavoratori, abbiano migliore levatura, siano più capaci di risolvere i problemi e di guidare verso una via d'uscita, e sappiano meglio ribaltare la situazione nel mezzo del caos. Non è soprattutto questo che le persone malevole e gli anticristi vogliono fare? In quel momento, quando i leader e i lavoratori sono incapaci di risolvere i problemi e le persone malevole e gli anticristi si fanno avanti e li risolvono, persino guidando verso una via d'uscita, a chi crederà il popolo eletto di Dio? Naturalmente crederà alle persone malevole e alle forze degli anticristi. Che cosa dimostra questo? Dimostra che i leader e i lavoratori sono dei buoni a nulla e non realizzano nulla, fallendo nei momenti cruciali. Simili individui sono ancora degni di essere leader e lavoratori? Sebbene gli anticristi siano privi della verità realtà e incapaci di svolgere un lavoro reale, tutti loro possiedono alcuni doni in varia misura e sono relativamente più astuti riguardo alle questioni esterne, cosa che costituisce precisamente il loro vantaggio ed è il modo in cui possono fuorviare le persone. Ma se dovessero diventare leader e lavoratori, saprebbero realmente usare la verità per risolvere i problemi del popolo eletto di Dio? Saprebbero realmente guidare il popolo eletto di Dio a nutrirsi delle parole di Dio, a comprendere la verità e a entrare nella verità realtà? Assolutamente no. Anche se hanno alcuni doni e sono eloquenti, non possiedono alcuna verità realtà. Sono degni di essere leader e lavoratori della chiesa? Assolutamente no! Questo è qualcosa che il popolo eletto di Dio dovrebbe capire a fondo; non deve mai lasciarsi fuorviare o irretire da persone malevole e anticristi. I miscredenti, i malevoli e gli anticristi non perseguono affatto la verità e non possiedono nemmeno un briciolo di verità realtà. Allora diteMi, essi sono in grado di dire qualcosa con coscienza e ragione, come: "Anche se ora non c'è nessuno alla guida della chiesa, dobbiamo agire di nostra iniziativa. Le regole della casa di Dio non possono essere infrante, i principi richiesti dalla casa di Dio non possono essere cambiati. Dovremmo fare ciò che siamo tenuti a fare; ognuno dovrebbe attenersi ai doveri che gli spettano, adempiere alle proprie responsabilità e non intralciare l'ordine"? Saprebbero dire qualcosa del genere? (No.) Assolutamente no! Quali azioni intraprenderanno i miscredenti e i malevoli? Senza controllo e supervisione, nemmeno svolgono i loro doveri, e indulgono nel mangiare, bere, giocare e divertirsi, dedicandosi a chiacchierare, a scherzare e persino a flirtare con gli altri. Alcuni passano tutta la notte a guardare video del mondo non credente, per poi usare la scusa di essere rimasti alzati fino a tardi

assolvendo i loro doveri per battere la fiacca e dormire oltre misura. Queste sono le azioni dei malevoli, coloro che provengono dai diavoli. Quando compiono queste cattive azioni, costoro si sentono minimamente in colpa? Svilupperanno improvvisamente una coscienza e prenderanno l'iniziativa di adempiere ad alcune responsabilità umane e di fare qualcosa che sia di beneficio per la casa di Dio, per la chiesa e per i fratelli e le sorelle? Assolutamente no. Quando qualcuno li guarda, fanno con riluttanza qualche lavoro che li metta in buona luce, solo per racimolare un pasto. È l'unica cosa che sanno fare; oltre a ciò, costoro non hanno un solo pregio che li redima. Allora, ha un qualche senso che tali individui restino nella casa di Dio? Non ha alcun senso. Sono superflui e vanno allontanati.

Come valutare se qualcuno ama la verità o no? Lasciate che vi faccia un esempio affinché capiate. Alcuni sono impegnati in una professione e più imparano, più avanzano negli studi, più capiscono, più sono disposti a dedicarsi alla professione e meno sono disposti ad abbandonarla. Che tipo di manifestazione è questa? Significa che questa professione piace loro davvero? (Sì.) Per quante avversità sopportino, a prescindere dal prezzo che pagano e da quanti sforzi facciano, continuano a svolgerla senza rimpianti, imperterriti. Questo è vero attaccamento, è amare qualcosa in modo profondo e sentito. Supponiamo che ci sia qualcuno che sostiene di amare un certo lavoro, ma non è disposto a sopportare le avversità o a pagare il prezzo durante il processo di apprendimento delle competenze professionali, e quando sorgono molti problemi sul lavoro non cerca soluzioni, temendo dei fastidi, anzi spesso trova che impegnarsi in questa professione sia una seccatura o un peso. Tuttavia, cambiare lavoro non è facile e, considerando i vantaggi materiali che tale professione può portare, costui vi si impegna con riluttanza, ma non diventerà mai una personalità di spicco in essa. Quindi, gli piace davvero questa professione? (No.) Ovviamente no. C'è un altro tipo di individuo, uno che esprime verbalmente la propria passione per una certa professione e si impegna in essa, ma non sopporta mai le avversità né paga un prezzo per imparare bene le abilità professionali. Potrebbe persino sviluppare repulsione o ribrezzo per la professione durante il processo di apprendimento, diventando sempre più riluttante a imparare. Quando la sua repulsione raggiunge un certo livello, egli cambia carriera e in seguito non è disposto a far menzione di alcuna esperienza, vicenda o altre cose di quando era impegnato in quella professione. Costoro amano davvero la professione? (No.) Non la amano. Possono facilmente abbandonarla, e provare disgusto e persino cambiare carriera, a dimostrazione del fatto che non amano veramente la professione. Il motivo per cui sono capaci di abbandonarla è che, dopo che hanno investito una gran quantità di tempo, energia e sacrifici, questa professione non ha permesso loro di vivere la vita agiata che desideravano o di godere di un buon trattamento materiale. Sviluppano avversione per la professione e la maledicono in cuor loro, arrivando a proibire agli altri di menzionarla, a non menzionarla più e a vergognarsi persino di averla intrapresa in precedenza e di averla considerata la loro aspirazione e l'obiettivo più elevato da

perseguire nella vita. Dato il grado di avversione che sono capaci di nutrire per questa professione, la loro iniziale manifestazione di amore per essa era genuina? (No.) C'è solo un tipo di individuo che ama veramente la professione: colui che, indipendentemente dal fatto che essa gli offra una buona vita materiale o benefici sostanziali, e indipendentemente dalle difficoltà che incontra o dalle sofferenze che patisce in questa professione, è capace di perseverare in essa imperturbato, fino alla fine. Questo è vero amore. Lo stesso vale per il fatto che una persona ami la verità o meno. Se veramente ami le cose positive, progredendo dall'amore per le cose positive all'amore per la verità, allora, indipendentemente dalle situazioni che incontrerai, persevererai nella ricerca e nel perseguimento della verità, senza cambiare il tuo obiettivo di vita. Se sei capace di rinunciare con leggerezza alla fede in Dio e di abbandonare il cammino della salvezza, questo non è amare realmente la verità. Per quanto riguarda coloro che non perseguono la verità ma neanche si arrendono, c'è solo una ragione per la loro perseveranza: pensano che fintanto che c'è un barlume di speranza per un buon esito e una buona destinazione, per un buon futuro, valga la pena di rischiare e debbano perseverare fino alla fine. Costoro credono che questa perseveranza sia necessaria: si dà il caso che i disastri stiano aumentando e che non ci sia altro posto dove andare, quindi tanto vale che continuino a sopportare e tentino la fortuna. Simili individui hanno anche solo un minimo di amore per la verità nel loro cuore? (No.) Non ne hanno. Quando iniziano a credere in Dio, anche costoro parlano di odiare il mondo, odiare Satana, odiare le cose negative, amare le cose positive e anelare alla luce. Ma come si comportano quando entrano nella casa di Dio, nella chiesa? Qual è il loro atteggiamento quando scoprono di essere degli operai, quando si rendono conto che le loro azioni, i loro comportamenti e la loro natura non piacciono a Dio? Che tipo di comportamenti manifestano? Si può dire che quando percepiscono, avvertono o pensano di non essere più favoriti nella casa di Dio, che saranno eliminati, alcuni scelgono di andarsene. Altri, pur rimanendo di malavoglia nella chiesa, si abbandonano alla disperazione e alla fine sono costretti ad andarsene. Tali individui non amano affatto la verità; quando il loro desiderio di benedizioni viene infranto, sono capaci di tradire Dio e di voltarGli le spalle. Queste varie manifestazioni mostrano l'atteggiamento delle diverse persone nei confronti della verità.

IV. I diversi esiti di questi tre tipi di persone

Abbiamo appena condiviso sulle caratteristiche di tre tipi di persone: gli operai, i lavoratori assunti e il popolo di Dio. Dalle loro caratteristiche, è chiaro che i loro esiti finali non sono determinati da ambienti o condizioni oggettivi, ma dai loro perseguitamenti e dalla loro natura essenza. Naturalmente, dal punto di vista oggettivo, è Dio a determinare i destini delle persone, ma Egli fa queste determinazioni in base al fatto che le persone amino la verità e siano in grado di accettarla o meno. Anche gli operai professano di amare la verità e le cose positive, ma alla fine, alla conclusione dell'opera di Dio, le loro nozioni e fantasie su Dio, le loro richieste smodate a Dio e il loro tradimento di Dio

rimarranno invariati. Questo perché, durante il periodo dell'opera di Dio, nel processo del seguire Dio e del fare i loro doveri, non avranno mai eliminato la loro indole corrotta. La causa alla base della mancata eliminazione della loro indole corrotta è che fondamentalmente non accettano la verità. Sebbene abbiano il desiderio di sottomettersi a Dio, ciò che manifestano veramente è solo la capacità di fare rinunce e l'intenzione di pagare un prezzo, senza mai ricercare le verità principi o la via della sottomissione a Dio. Il risultato finale è che, nonostante si adoperino molto, non hanno la minima conoscenza di Dio. Sono ancora capaci di tradirLo e di dar voce alle loro nozioni e fantasie su di Lui e alle loro richieste irragionevoli a Lui di fronte ad altre persone e a Satana. Quando l'opera di Dio si concluderà, costoro riterranno ancora "di possedere una buona umanità, di avere veramente fede in Dio, di essere capaci di fare rinunce e di sopportare le avversità, e di poter sicuramente essere salvati", e per questo si sentiranno in pace. In realtà, hanno sempre percorso il cammino di un operaio, senza perseguire affatto la verità; quindi, manterranno sempre l'identità di un operaio. Per quanto riguarda un'altra categoria di persone, i lavoratori assunti, non ne parleremo. Un'altra categoria è quella del popolo di Dio, di cui abbiamo appena fatto menzione. Mentre seguono Dio, essi, come gli operai, si spendono per Lui, dedicano il loro tempo, le loro energie e persino la loro giovinezza, subiscono molte sofferenze e pagano un prezzo elevato. È la stessa cosa degli operai. Cosa c'è di diverso, allora? Il fatto è che, quando l'opera di Dio si concluderà, le loro numerose nozioni, fantasie e richieste smodate a Dio saranno state affrontate. Si saranno liberati delle manifestazioni, degli stati e delle rivelazioni di corruzione in evidente opposizione a Dio presenti all'interno della loro indole corrotta. Tra queste cose, quelle non ancora eliminate si dissolveranno man mano che essi arriveranno a comprendere la verità attraverso l'esperienza. Anche se non si saranno liberati completamente della loro indole corrotta, la loro indole di vita avrà subito alcuni cambiamenti. Per la maggior parte del tempo, essi saranno in grado di praticare in base alle verità principi che comprendono e le rivelazioni della loro indole corrotta saranno diminuite in modo significativo. Anche se non è detto che non la riveleranno in nessun ambiente, costoro avranno soddisfatto un requisito fondamentale: avranno soddisfatto la richiesta di Dio di essere onesti; saranno fondamentalmente delle persone oneste. Inoltre, quando queste persone riveleranno un'indole corrotta, o commetteranno trasgressioni, o nutriranno nozioni e ribellioni contro Dio, indipendentemente dall'ambiente in cui si troveranno, avranno un atteggiamento di pentimento. E c'è un altro punto estremamente importante: qualunque azione specifica Dio compia e comunque Egli agisca nell'opera di giudizio degli ultimi giorni, qualunque cosa intenda fare in futuro, qualunque sia il destino dell'umanità da Lui disposto e qualunque sia la loro vita nell'ambiente da Lui disposto, tutti loro possiederanno un cuore sottomesso e un atteggiamento di sottomissione, liberi da scelte, piani e progetti personali. Grazie a queste diverse manifestazioni positive, saranno già diventati il tipo di individuo richiesto da Dio, uno che segue la via di Dio, ossia temere Dio e fuggire il male. Anche se saranno ancora lontani dal vero

standard, “temere Dio e fuggire il male, ed essere una persona integra”, come dichiarato da Dio, quando affronteranno le prove a cui Dio li sottoporrà, saranno in grado di ricercare e sottomettersi, e questo è sufficiente. Non si lamenteranno; non faranno altro che attendere e sottomettersi. Anche se la vostra situazione attuale potrebbe essere ancora lontana da tale risultato e per alcuni potrebbe sembrare molto lontano e irraggiungibile, se sapete accettare la verità e trattare le parole di Dio come principio e fondamento della vostra esistenza, allora abbiate fiducia nel fatto che un giorno tu, o tutti voi, non sarete più lontani dal diventare il vero popolo di Dio, che Egli ama: abbiate fiducia nel fatto che quel giorno è in vista. Che sia attualmente profetizzato o in vista, in entrambi i casi il risultato finale non è una fantasia, ma un fatto che sta per realizzarsi e compiersi. In chi si compirà esattamente questo fatto, in quali persone si compirà, ciò dipende da come perseguite effettivamente la verità. In altre parole, che tu ami realmente la verità al punto da essere capace di perseguirla e praticarla oppure che abbia solo un po' di amore per essa ma non sia in grado di accettarla e praticarla appieno, il risultato finale ti fornirà la risposta. Bene, concludiamo qui la nostra condivisione su questo argomento.

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

II. In base all'umanità di una persona

Ora continuiamo a condividere sulla quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori: “Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta”. Gli standard per discernere persone malevole di ogni sorta sono divisi in tre categorie principali. In precedenza abbiamo condiviso sullo scopo della fede in Dio di una persona, per poi passare alla sua umanità. Anche in termini di umanità abbiamo classificato molte manifestazioni diverse. Quali sono le diverse manifestazioni su cui abbiamo già condiviso? Leggetele. (Il secondo tema per discernere persone malevole di ogni sorta riguarda l'umanità di una persona. Primo, amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità; secondo, amore per l'appropriare; terzo, essere dissoluti e senza freni; quarto, essere inclini alla vendetta; quinto, non saper tenere a freno la lingua.) Abbiamo condiviso fino al quinto punto, che riguarda il non saper tenere a freno la lingua. Che stiamo condividendo su manifestazioni specifiche dell'umanità o di altre cose, come ho detto, l'effetto sarà diverso sui diversi tipi di persone. Coloro che perseguono la verità, dopo aver ascoltato, si concentreranno sull'esame di sé stessi; valuteranno sé stessi sul metro delle Mie condivisioni e avranno un ingresso proattivo e positivo. Invece coloro che non perseguono la verità, come gli operai, ascolteranno e basta. Essi non prendono a cuore la cosa e non mettono il cuore nell'ascolto. A volte sono persino capaci di addormentarsi mentre ascoltano i sermoni. Non riescono ad assorbirli e pensano addirittura: “A che serve ascoltare queste questioni banali? È una perdita di tempo: nemmeno ho ancora finito il lavoro che ho da svolgere!” Si preoccupano sempre dei lavori per cui è richiesto adoperarsi. Sono particolarmente

entusiasti e dediti nei confronti dell'adoperarsi, dimostrando lealtà, ma semplicemente non riescono a raccogliere le energie per le questioni che riguardano la verità. Questo rivela chiaramente che tali individui non sono interessati alla verità; si accontentano semplicemente di adoperarsi. C'è un altro gruppo di persone che mantengono lo stesso atteggiamento indipendentemente dal modo in cui la casa di Dio condivide sulla verità: "Ho semplicemente un atteggiamento di opposizione e ostilità. Anche se tu metti in evidenza i miei problemi e smascheri le mie manifestazioni, rivelazioni e tipi d'indole, non presterò comunque attenzione e non prenderò la cosa sul serio. Quindi che importa se gli altri sanno che vengo smascherato?" Continuano semplicemente a sfidare e a opporsi senza vergogna, una cosa al di là di ogni redenzione. A prescindere da tutto, le manifestazioni dei diversi tipi di persone sono distinguibili. La verità, che sia per coloro che la perseguono, per coloro che sono disposti ad adoperarsi ma non la amano o per coloro che provano per essa repulsione e avversione, agisce come una spada a doppio taglio, una pietra di paragone. Essa può valutare l'atteggiamento delle persone nei confronti della verità e anche il cammino che stanno percorrendo.

F. Essere irragionevoli e arbitrariamente problematici, senza che nessuno osi provarli

In precedenza, abbiamo condiviso sul discernimento delle cinque manifestazioni delle varie persone malevole. Oggi continuiamo condividendo sulla sesta. Anche la sesta è una manifestazione di un tipo di individuo malevolo, o meglio, anche se le persone non considerano questo tipo come malevolo, comunque non piace a nessuno. Perché? Perché tali individui sono privi di coscienza e di ragione, non hanno una normale umanità e interagire con loro è particolarmente problematico e difficile, e suscita repulsione. Quali sono le manifestazioni specifiche di costoro? L'essere irragionevoli e arbitrariamente problematici, senza che nessuno osi provarli. Ci sono persone di questo tipo nella chiesa? Anche se non sono molte, ci sono sicuramente. E quali sono le loro manifestazioni specifiche? In circostanze consuete, costoro sono in grado di svolgere normalmente i loro doveri e di interagire con gli altri in modo alquanto normale; non vedrai un'indole feroce in loro. Tuttavia, quando le loro azioni vanno contro le verità principi e vengono potati, esplodono di rabbia, rifiutando completamente la verità mentre accampano scuse da sofisti. Improvvisamente, ti rendi conto che sono come ricci ricoperti di aculei, tigri che non si possono toccare. Tu pensi: "Ho interagito con questa persona per così tanto tempo, pensando che fosse dotata di buona umanità e comprensiva, che fosse facile parlare con lei, credendola capace di accettare la verità. Non mi aspettavo che fosse una persona irragionevole e arbitrariamente problematica. In futuro devo essere più cauto nell'interagire con lei, ridurre al minimo i contatti a meno che non siano necessari e mantenere le distanze per evitare di provocarla". Voi avete visto persone irragionevoli e arbitrariamente problematiche? In genere, chi le comprende sa quanto siano temibili e si rivolge loro con particolari cortesia e cautela. In particolare,

quando parli con loro, non puoi assolutamente ferirle, altrimenti avrai con loro problemi infiniti. Alcuni dicono: “Chi sono esattamente questi villani? Non li abbiamo ancora incontrati”. In questo caso, dobbiamo proprio parlare della cosa. Per esempio, mentre i fratelli e le sorelle condividono sulle loro esperienze, quando alcuni parlano dei loro stati corrotti o delle loro difficoltà personali, è inevitabile che gli altri si immedesimino, avendo avuto esperienze o sentimenti simili. È piuttosto normale. Dopo aver ascoltato, una persona potrebbe pensare: “Anch’io ho avuto queste esperienze, quindi condividiamo sull’argomento insieme. Voglio sentire come tu hai sperimentato la cosa. Se la tua condivisione ha luce e riguarda un mio problema, allora la accetterò e praticherò secondo le tue esperienze e il tuo cammino per vedere a quali risultati porterà”. C’è solo un tipo di individuo che, sentendo gli altri condividere sulla conoscenza di sé stessi e mettere a nudo la loro corruzione e bruttezza, crede che stiano indirettamente smascherando e giudicando lui e non riesce a trattenersi dal colpire con rabbia il tavolo ed esplodere: “Chi non ha corruzione? Chi vive nel vuoto? Per come la vedo io, la vostra corruzione è persino peggiore della mia! Che qualifiche avete voi tutti per prendermi di mira, per smascherarmi? Per come la vedo io, volete solo rendermi le cose difficili, escludermi! Non è forse perché vengo dalla campagna e non so pronunciare belle parole per lusingare tutti voi? Non è forse perché la mia istruzione è inferiore alla vostra? Nemmeno dio mi guarda dall’alto in basso, quindi cosa dà il diritto a voi di farlo?” Gli altri dicono: “Questa è una normale condivisione, non è rivolta a te. Non abbiamo forse tutti la stessa indole corrotta? Quando qualcuno condivide su un argomento e menziona il proprio stato corrotto, è inevitabile che gli altri si trovino in stati simili. Se percepisci di trovarti nello stesso stato, anche tu puoi condividere sulle tue esperienze”. Al che costui risponde: “Davvero? Potrei tollerare una simile condivisione da parte di una singola persona, ma perché vi coalizzate in due o tre per prendervela con me? Pensate io sia uno facile da maltrattare?” Le sue parole non diventano sempre più inaudite quanto più egli parla? (Sì.) Tali individui possiedono forse ragionevolezza parlando in questo modo? (No.) Se pensi davvero che l’argomento delle condivisioni degli altri sia rivolto a te, puoi discuterne o condividere su di esso; chiedi direttamente se è rivolto a te, invece di tirare in ballo il tuo background di contadino, il tuo livello inferiore di istruzione o il fatto che le persone ti guardino dall’alto in basso. A cosa serve dire queste cose? Non è forse un blaterare su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato? Non è forse essere irragionevole e arbitrariamente problematico? (Sì.) Non pensate che simili persone siano terribili? (Sì.) Dopo che costui ha fatto una scenata del genere, tutti sanno che tipo di persona è, e quando condividono alle riunioni successive devono sempre parlare con cautela e studiare le sue espressioni. Se la sua espressione diventa cupa, gli altri esitano a parlare e tutti si sentono soffocati durante le condivisioni nelle riunioni. Questi non sono forse il vincolo e il disturbo causati dal suo essere irragionevole e arbitrariamente problematico? (Sì.) Coloro che sono irragionevoli e arbitrariamente problematici sono tutti al di là del ragionamento; tali individui non accettano mai la verità e non possono assolutamente essere salvati.

Questo tipo di individuo irragionevole e arbitrariamente problematico ha un'altra manifestazione. Alcune persone dicono sempre durante le riunioni: "Non posso più agire in modo superficiale. Devo concentrarmi sulla pratica della verità, devo perseguire la perfezione. Mi sforzo naturalmente di eccellere. Qualsiasi cosa io faccia, deve essere fatta bene". Parlano bene, ma in realtà quando fanno il loro dovere continuano ad agire in modo superficiale, e il dovere che svolgono presenta molti problemi, lontano dal raggiungere l'effetto di rendere testimonianza a Dio. Quando i leader mettono in evidenza i problemi di costoro nell'assolvimento del dovere e li potano, essi si arrabbiano immediatamente e dicono: "Lo sapevo. Tutti voi mi giudicate alle spalle, dicendo che ho scarse capacità professionali. Non mi guardate semplicemente tutti dall'alto in basso? È stato solo un piccolo errore, tutto qui. È necessario potarmi in questo modo? Tra l'altro, chi non commette errori? Dire che agisco in modo superficiale: non sei stato anche tu superficiale nel tuo lavoro in precedenza? Sei qualificato per criticarmi? Senza la mia collaborazione, chi tra di voi saprebbe farsi carico di questo lavoro?" Cosa pensate di tali individui? In qualsiasi cosa facciano, non permettono agli altri di mettere in evidenza le loro carenze o di offrire suggerimenti; non accettano nemmeno una potatura giustificata. Chiunque parli, loro gli si mettono contro e gli si oppongono, pronunciando parole irragionevoli, dicendo persino che vengono guardati dall'alto in basso, oppure che vengono maltrattati perché sono soli e privi di potere, o altre cose del genere. Questo non è forse essere indisciplinati, irragionevoli e arbitrariamente problematici? Ci sono persino alcuni che, dopo essere stati potati, abbandonano il loro dovere: "Non svolgerò più questo lavoro. Se voi ne siete capaci, accomodatevi pure. Poi vedrò se siete comunque in grado di portare avanti il lavoro senza di me!" I fratelli e le sorelle cercano di persuaderli, ma loro non ascoltano. Si rifiutano di accettare persino quando i leader e i lavoratori condividono con loro sulla verità; iniziano a darsi delle arie e abbandonano il loro dovere. Durante le riunioni tengono il broncio, non leggono le parole di Dio né condividono, e sono sempre gli ultimi ad arrivare e i primi ad andarsene. Quando se ne vanno, pestano i piedi e sbattono la porta, e la maggior parte delle persone non ha idea di come trattarli. Quando a costoro succede qualcosa, pronunciano argomentazioni assurde e senza senso; diventano indisciplinati e arrivano a lanciare oggetti, del tutto refrattari alla ragione. Alcuni hanno manifestazioni ancora più gravi: se i fratelli e le sorelle non li salutano, si indispettiscono e nelle riunioni colgono l'occasione per lamentarsi piangendo: "So che tutti voi mi guardate dall'alto in basso. Durante le riunioni, vi concentrate tutti solamente sul condividere sulle parole di dio e sul discutere della vostra comprensione esperienziale. Nessuno si interessa a me, nessuno mi fa un sorriso e nessuno mi saluta quando me ne vado. Che razza di credenti siete? Siete davvero privi di umanità!" Nella chiesa fanno bizzesze di questo tipo. Si infuriano addirittura per questioni banali, dando sfogo a tutto il loro rancore accumulato. È chiaro che stanno rivelando la loro indole corrotta, ma né riflettono su sé stessi né si conoscono, e non hanno alcun desiderio di perseguire il cambiamento o la verità. Al contrario, cercano

problemi negli altri, trovando varie scuse per bilanciare la propria psiche, e mentre lo fanno cercano occasioni per sfogare il proprio rancore. Cosa più importante, mirano a farsi notare e temere da più persone, in modo da guadagnare un certo grado di prestigio e di attenzione tra gli altri. Simili individui sono così problematici! Qualunque cosa dicano, nessuno osa dire “no”; nessuno osa valutarli con leggerezza; nessuno osa aprirsi e condividere con loro. Anche se si osservano in loro alcuni difetti e forme d’indole corrotta, nessuno osa metterli in evidenza. Durante le riunioni, tutti, quando condividono sulle proprie esperienze personali e sulla propria comprensione delle parole di Dio, evitano accuratamente il “nido di vespe” che è questa persona, temendo di provocarla e di causare problemi. Alcuni si sfogano durante le riunioni dopo essersi sentiti maltrattati o aver subito dispiaceri a casa o al lavoro. È chiaro che fanno dei fratelli e delle sorelle la loro valvola di sfogo e il loro bersaglio. Quando sono contrariati, esprimono argomentazioni assurde, piangono e fanno le bizzes. Chi oserebbe allora condividere sulla verità con loro? Se si condivide con loro e qualche parola per caso tocca un loro nervo scoperto, minacciano il suicidio. Questo sarà ancora più problematico. Con tali individui non funziona condividere normalmente, non funziona conversare normalmente, non funziona essere troppo calorosi ma neanche troppo freddi, non funziona evitarli ma neanche avvicinarsi troppo a loro, non funziona se i fratelli e le sorelle non esprimono una felicità che si allinei alla loro, e non funziona neppure se, quando costoro incontrano qualche difficoltà, i fratelli e le sorelle non riescono ad allinearsi alla loro angoscia. Con loro non funziona nulla. Qualsiasi cosa venga fatta può infastidirli e farli infuriare. Comunque li si tratti, non sono mai soddisfatti. Persino i Miei sermoni e le Mie condivisioni sugli stati di certe persone possono provarli. In che modo li provocano? Costoro pensano: “Non mi stai forse smascherando? Non hai nemmeno interagito con me e io non ti ho detto nulla di ciò che ho fatto in privato. Come potresti saperlo? Qualcuno deve aver fatto la spia. Devo scoprire chi è stato in contatto con te, chi ha fatto la spia, chi mi ha segnalato; non lascerò correre!” Questo tipo di individuo, irragionevole e arbitrariamente problematico, può avere pensieri contorti su qualsiasi cosa e non è in grado di trattare correttamente nulla. È al di là della ragionevolezza! È ben al di là della razionalità, e ancor meno è capace di accettare la verità. Che costoro rimangano nella chiesa non è di nessun beneficio, provoca solo danni. Sono solo un peso che dovrebbe essere scrollato via al più presto; vanno allontanati immediatamente!

In Cina, credere in Dio comporta l’oppressione e la persecuzione da parte del gran dragone rosso, e molti sono braccati e non possono tornare a casa. Tuttavia alcuni, quando sono perseguitati e non possono far ritorno a casa, credono di aver guadagnato meriti o qualifiche. Vivono con famiglie ospitanti e non si limitano ad avere persone che li accudiscono: se qualcosa va un po’ contro i loro desideri o iniziano a sentire la mancanza di casa, cominciano a fare scenate, e gli altri devono blandirli e tollerarli. Costoro non sono forse irragionevoli e arbitrariamente problematici? Tantissime persone sono perseguitate e non ci sono molte famiglie ospitanti. È per amore che i fratelli e le

sorelle ospitano coloro che non possono tornare a casa. Li tengono lontani dalla strada e permettono loro di vivere nelle proprie case. Questa non è forse la grazia di Dio? Eppure, alcuni non solo non apprezzano la grazia di Dio, ma non vedono nemmeno l'amore dei fratelli e delle sorelle. Al contrario, si sentono offesi e arrivano persino a lamentarsi e a essere indisciplinati. Le condizioni di vita nelle case dei fratelli e delle sorelle in realtà sono in qualche modo migliori di quelle in casa loro. Soprattutto per quanto riguarda la fede in Dio e il fare il loro dovere, stare nelle case dei fratelli e delle sorelle è ancora meglio che stare a casa loro, e avere fratelli e sorelle con cui collaborare armoniosamente è sempre molto meglio che stare da soli. Anche se le condizioni di vita in alcune regioni sono un po' carenti, si tratta comunque di uno standard di vita medio. La cosa più importante è la possibilità di vivere con i fratelli e le sorelle, di riunirsi spesso per nutrirsi delle parole di Dio, di comprendere più verità e di sapere quali sono gli obiettivi del loro perseguimento. Quindi, coloro che perseguono la verità sono in grado di pagare questo prezzo e di subire questa sofferenza. La maggior parte delle persone ha un atteggiamento corretto nei confronti di ciò: è in grado di accettarlo da Dio, sapendo che questa sofferenza vale la pena e che spetta loro sopportarla. Sanno approcciarvisi correttamente. Ma alcune persone irragionevoli e arbitrariamente problematiche sono indisciplinate e semplicemente non riescono a comprendere le cose in questo modo. Potrebbero tollerare a malapena il fatto di non poter tornare a casa per una settimana, ma dopo due settimane si incupiscono e dopo uno o due mesi diventano indisciplinate, e dicono: "Perché la vostra famiglia può stare felicemente insieme e io non posso tornare dalla mia? Perché io non ho libertà mentre voi potete andare e venire a piacimento?" Gli altri rispondono: "La causa non è forse la persecuzione da parte del gran drago rosso? Non è forse giusto che come seguaci di Dio sopportiamo tale sofferenza? Qual è il problema di questo po' di sofferenza? Date le circostanze, cosa c'è da essere schizzinosi? Se gli altri sono capaci di sopportare questa sofferenza, perché tu non puoi?" Coloro che sono irragionevoli e arbitrariamente problematici non vogliono soffrire minimamente. Se venissero presi e messi in prigione, diventerebbero sicuramente dei giuda. Quanta sofferenza c'è nel vivere con una famiglia ospitante? In primo luogo, il cibo è comunque umano; in secondo luogo, nessuno ti mette in difficoltà; in terzo luogo, nessuno ti maltratta. È solo che non puoi tornare a casa e riuniti alla tua famiglia, e questa piccola sofferenza è semplicemente inaccettabile per le persone irragionevoli e arbitrariamente problematiche. Quando gli altri condividono con loro sulla verità, si rifiutano di accettarla e dicono invece cose come: "Non farmi la predica su queste grandi dottrine. Non capisco meno di te; so tutte queste cose! Dimmi solo: quando potrò tornare a casa? Quando smetterà il gran drago rosso di sorvegliare la mia casa? Quando potrò tornare a casa senza che il gran drago rosso mi arresti? Se non so quando potrò tornare a casa, allora tanto vale non vivere!" Fanno di nuovo una scenata e, mentre proseguono, si siedono a terra e scalciano con le gambe, e più scalciano, più si arrabbiano, e hanno anche uno sfogo indisciplinato, con pianti e lamenti. Gli altri dicono:

“Abbassa la voce. Se continui così e i vicini ti sentono e scoprono che qui vivono degli estranei, questo ci esporrà, no?” Costoro rispondono: “Non mi interessa, voglio fare una scenata e basta! Tutti voi potete andare a casa, mentre io no. Non è giusto! Farò una tale scenata che neanche voi potrete tornare a casa, proprio come me!” Il loro sfogo indisciplinato non si placa e la loro ripicca emerge; nessuno riesce a farli ragionare, nessuno riesce a persuaderli. Quando il loro umore migliora un po’, si calmano e smettono di fare scenate. Ma chissà, un giorno o l’altro potrebbero essere di nuovo indisciplinati e farne un’altra: vorranno per forza uscire a fare una passeggiata ed essere liberi, e parlare a voce alta in casa; tramano continuamente per tornare a casa. I fratelli e le sorelle li mettono in guardia: “Tornare a casa è troppo rischioso; la polizia è appostata lì fuori e la sorveglia”. Loro rispondono: “Non mi interessa, voglio tornare a casa! Se mi prendono, mi prendono! Che problema c’è? Nel peggiore dei casi, semplicemente sarò un giuda!” Non è follia? (Sì.) Dicono apertamente di essere disposti a comportarsi da giuda. Chi oserebbe ospitarli? C’è qualcuno che vuole ospitare un giuda? (No.) Un individuo del genere è un credente in Dio? I fratelli e le sorelle lo ospitano in quanto credente in Dio. Se avesse un’umanità in qualche modo carente, questo si potrebbe tollerare; si potrebbe tollerare anche che non perseguisse la verità. Ma costui è in grado di danneggiare i fratelli e le sorelle vendendo la chiesa e diventando un giuda, e in tal modo mettendo molte persone in condizione di non poter tornare alle loro case né fare i loro doveri normalmente: chi potrebbe permettersi di assumersi la responsabilità di queste conseguenze? Tu avresti il coraggio di ospitare un nemico di questo tipo? Ospitarlo non è semplicemente procurarti dei guai?

Le persone irragionevoli e arbitrariamente problematiche agiscono pensando solo al proprio interesse e fanno tutto ciò che vogliono. Sono refrattarie alla ragione e le loro parole non sono altro che argomentazioni ed eresie assurde. Traboccano di indole feroce. Nessuno osa fraternizzare con loro e nessuno è disposto a condividere con loro sulla verità per paura di attirare su di sé dei disastri. Gli altri sono in tensione quando parlano con loro, temendo che, se diranno una sola parola che non sia di loro gradimento o non conforme ai loro desideri, costoro ne approfitteranno per muovere accuse oltraggiose. Tali persone non sono forse malevole? Non sono forse dei demoni viventi? Tutti coloro che hanno un’indole feroce e che sono irragionevoli sono demoni viventi. E quando qualcuno interagisce con un demone vivente può attirare su di sé un disastro con un solo momento di disattenzione. Non sarebbe un grande problema se questi demoni viventi fossero presenti nella chiesa? (Sì.) Dopo che questi demoni viventi hanno espresso i loro capricci e dato sfogo alla loro rabbia, possono magari parlare per un po’ come esseri umani e scusarsi, ma poi non cambiano. È impossibile prevedere quando il loro umore si inasprirà e faranno di nuovo le bizzie, declamando le loro assurde argomentazioni. Il bersaglio delle loro bizzie e dei loro sfoghi è diverso ogni volta, così come lo sono l’origine e il contesto dei loro sfoghi. In altre parole, qualsiasi cosa può scatenarli, qualsiasi cosa può farli sentire insoddisfatti e qualsiasi cosa può suscitare in

loro reazioni isteriche e comportamenti ribelli. Che cosa terribile! Che cosa fastidiosa! Queste folli persone malevole potrebbero perdere la testa in qualsiasi momento; nessuno sa di cosa siano capaci. Nutro il massimo odio per simili individui. Ognuno di loro deve essere epurato, devono essere tutti allontanati. Non voglio avere a che fare con loro. Sono confusi nel pensiero e brutali nell'indole, sono pieni di argomentazioni assurde e parole diaboliche e, quando accade loro qualcosa, si sfogano in modo irruento. Alcuni di loro quando lo fanno piangono, altri urlano, altri ancora battono i piedi, e alcuni addirittura scuotono la testa e agitano le membra. Sono semplicemente delle bestie, non degli esseri umani. Alcuni cuochi, quando perdono le staffe, lanciano pentole e piatti; alcuni allevatori di maiali o di cani, quando perdono le staffe, prendono a calci e colpiscono gli animali, sfogando tutta la propria rabbia su di loro. Questi individui, qualunque cosa accada, reagiscono sempre con rabbia; non si calmano per riflettere né accettano la cosa da Dio. Non pregano, non cercano la verità e non ricercano la condivisione con gli altri. Quando non hanno scelta, sopportano; quando non sono disposti a sopportare, vanno su tutte le furie, declamando argomentazioni assurde, accusando e condannando gli altri. Spesso dicono cose come: "So che voi siete tutti istruiti e mi guardate dall'alto in basso"; "So che le vostre famiglie sono ricche e che mi disdegnate perché sono povero"; oppure: "So che mi disdegnate perché non ho basi nella mia fede e perché non perseguo la verità". Nonostante siano ovviamente consapevoli dei loro numerosi problemi, non cercano mai la verità per risolverli, né condividono con gli altri discutendo della conoscenza di sé stessi. Quando si parla dei loro problemi, deviano l'attenzione altrui e muovono false controaccuse, facendo ricadere tutti i problemi e le responsabilità sugli altri, fino addirittura a lamentarsi del fatto che il motivo del loro comportamento è che gli altri li maltrattano. È come se le loro bizzie e il loro insensato causare problemi fossero causati da altri, come se la colpa fosse di tutti gli altri, loro non avessero altra scelta che agire in questo modo e si stessero difendendo legittimamente. Ogni volta che sono insoddisfatti, iniziano a sfogare il loro risentimento e a blaterare sciocchezze, insistendo sulle loro argomentazioni assurde come se tutti gli altri avessero torto, come se loro fossero le uniche brave persone e tutti gli altri dei cattivi. Per quante bizzie facciano, per quanto blaterino argomentazioni assurde, pretendono che si parli bene di loro. Anche quando sbagliano, vietano agli altri di smascherarli o criticarli. Se fai notare anche solo un loro piccolo problema, ti trascineranno in dispute senza fine e allora puoi anche scordarti di vivere in pace. Che tipo di persona è questa? È una persona irragionevole e arbitrariamente problematica; chi si comporta così è una persona malevola.

In generale le persone irragionevoli e arbitrariamente problematiche possono anche non commettere azioni infide o malvagie di rilievo, ma nel momento in cui vengono coinvolti i loro interessi, la loro reputazione o la loro dignità, esplodono immediatamente di rabbia, fanno scenate, si comportano in modo indisciplinato e minacciano persino di suicidarsi. DiteMi, se in una famiglia emergesse una persona così assurda e

irragionevolmente selvaggia, non ne soffrirebbero tutti i membri? Il nucleo familiare verrebbe allora inghiottito da un tumulto pieno di grida e di ululati, cosa che renderebbe la vita insostenibile. In alcune chiese vi sono individui di questo tipo; sebbene la cosa non si noti quando tutto è normale, non si sa mai quando essi potrebbero esplodere e rivelarsi. Le manifestazioni principali di costoro sono, tra l'altro, il fare scenate, l'esporre argomentazioni assurde e l'imprecare in pubblico. Anche se si verificano solo una volta al mese o ogni sei mesi, questi comportamenti causano grande disagio e difficoltà, apportando diversi gradi di disturbo alla vita della chiesa della maggior parte delle persone. Se viene effettivamente accertato che un individuo rientra in questa categoria, è necessario occuparsene tempestivamente e allontanarlo dalla chiesa. C'è chi potrebbe dire: "Queste persone non fanno alcun male. Non possono essere considerate malevole; dovremmo essere tolleranti e pazienti con loro". DiteMi, sarebbe giusto non occuparsi di costoro? (No.) Perché no? (Perché le loro azioni causano notevoli problemi e fastidi alla maggior parte delle persone, oltre a disturbare la vita della chiesa.) Sulla base di questo esito, è chiaro che coloro che disturbano la vita della chiesa, pur non essendo persone malevole o anticristi, non dovrebbero rimanere nella chiesa. Questo perché tali individui provano avversione per la verità invece di amarla, e non importa da quanti anni credano in Dio o quanti sermoni ascoltino: non la accetteranno. Quando compiono una cattiva azione e vengono potati, fanno scenate e blaterano assurdità. Anche quando si condivide con loro sulla verità, non l'accettano. Nessuno può ragionare con loro. Persino quando sono io a condividere con loro sulla verità, possono forse restare in silenzio esteriormente, ma dentro di sé non l'accettano. Di fronte a una situazione effettiva, continuano a comportarsi come hanno sempre fatto. Non ascoltano le Mie parole, quindi accetterebbero ancora meno i vostri consigli. Sebbene queste persone possano non commettere atti di grande malvagità, non accettano per nulla la verità. Se si guarda la loro natura essenza, non solo mancano di coscienza e ragionevolezza, ma sono anche irragionevoli, arbitrariamente problematiche e refrattarie alla ragione. Possono simili persone ottenere la salvezza di Dio? Assolutamente no! Coloro che non accettano affatto la verità sono dei miscredenti, sono servi di Satana. Quando le cose non vanno come vogliono loro, fanno i capricci, si ostinano a sciorinare argomentazioni assurde e non ascoltano la verità, a prescindere da come si condivida su di essa. Questi individui sono irragionevoli e arbitrariamente problematici, meri diavoli e spiriti maligni; sono peggio delle bestie! Sono malati di mente privi di una ragione sana e non sono mai capaci di vero pentimento. Più a lungo rimangono nella chiesa, più nozioni hanno su Dio, più richieste irragionevoli fanno alla Sua casa, e maggiori sono il disturbo e il danno che arrecano alla vita della chiesa. Ciò influisce sull'ingresso nella vita del popolo eletto di Dio e sul normale progresso del lavoro della chiesa. Il danno che procurano a tale lavoro non è inferiore a quello causato dalle persone malevole; costoro dovrebbero essere allontanati dalla chiesa fin da subito. Alcuni dicono: "Non sono solo un po' indisciplinati? Non arrivano fino al punto di essere persone malevole, quindi non sarebbe meglio trattarli con amore? Se li

teniamo, forse possono cambiare ed essere salvati". Ti dico che è impossibile! Non c'è nessun "forse": queste persone non possono assolutamente essere salvate. Il motivo è che non riescono a capire la verità, tanto meno ad accettarla; sono prive di coscienza e di ragione, i loro processi di pensiero sono anormali e mancano persino del più elementare buon senso necessario per la propria condotta. Sono prive di una ragione sana. Dio non salva assolutamente individui di questo tipo. Se non accettano affatto la verità, neanche coloro che hanno un pensiero leggermente più normale e levatura migliore possono essere salvati, per non parlare di coloro che sono privi di una ragione sana. Continuare a trattare tali persone con amore e nutrire speranza per loro non è forse troppo da sciocchi e da ignoranti? Ve lo dico ora: allontanare dalla chiesa coloro che sono irragionevoli, arbitrariamente problematici e refrattari alla ragione è assolutamente corretto. Sostanzialmente elimina le loro vessazioni nei confronti della chiesa e del popolo eletto di Dio. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori. Se in una chiesa vi sono persone irragionevoli di questo genere, il popolo eletto di Dio dovrebbe segnalarle e, una volta che i leader e i lavoratori ricevono tali segnalazioni, dovrebbero gestirle prontamente. Questo è il principio per gestire il sesto tipo di persone, quelle irragionevoli e arbitrariamente problematiche.

G. Dedicarsi costantemente ad attività licenziose

Il settimo tipo è costituito da coloro che si dedicano ad attività licenziose, un gruppo di cui si parla comunemente. Sebbene le manifestazioni della loro umanità non siano così malvagie, niente di simile a seminare dissenso o a compiere malefatte e causare disturbi, essi condividono un tratto comune: i problemi e gli inconvenienti che si verificano nei loro rapporti con l'altro sesso. Indipendentemente dalla disponibilità di opportunità, questi problemi emergono sempre per loro, e se non ci sono opportunità le creano, in modo che queste "storie" si verifichino comunque. Indipendentemente dalle circostanze, da chi sia l'altra persona o da quanto distante possa essere da loro, di tanto in tanto si verificano inconvenienti di questo tipo. Che tipo di inconvenienti? Escono con qualcuno, vogliono sempre avvicinarsi a qualcuno, sviluppano sentimenti per qualcuno o mettono gli occhi su qualcuno, e così via. Non riescono mai a vivere normalmente e a svolgere normalmente i loro doveri, costantemente influenzati da desideri lascivi. In altre parole, in situazioni ordinarie in cui le persone normali non si farebbero coinvolgere in tali questioni, costoro lo fanno spesso. Non hanno bisogno di circostanze speciali o di qualcuno che crei per loro delle opportunità; questi inconvenienti accadono semplicemente in modo naturale. Quando si verificano, a prescindere dalle conseguenze, un gruppo di persone o una persona in particolare finisce sempre per pagarne le conseguenze. Che prezzo pagano? L'assolvimento dei loro doveri ne risente; il lavoro della chiesa viene ritardato e ostacolato; alcuni giovani vengono turbati e cadono in tentazione, perdono interesse nel credere in Dio e nel fare i loro doveri; alcuni addirittura perdono i loro doveri o vi rinunciano. Coloro che si dedicano ad attività licenziose creano troppi problemi. A

ogni occasione i membri del sesso opposto si affollano intorno a loro, si avvicinano a loro, flirtando con loro e persino dedicandosi a scambi di battute scherzose. Sebbene non possano sorgere problemi seri di natura essenziale, essi disturbano gravemente gli stati normali dei prescelti di Dio mentre fanno i loro doveri. Ovunque vadano, costoro causano problemi e disturbi agli altri, al lavoro e alla chiesa, addirittura seducendo a ogni occasione i membri del sesso opposto che trovano attraenti e instaurando relazioni con loro. Questo è un fastidio eccessivo. Una volta che si innamorano di una persona, questa è condannata alla disgrazia, non potrà credere in Dio né fare i propri doveri normalmente. Le conseguenze sono inimmaginabili. La persona non riesce ad astenersi dal contattare o dal vedere il seduttore e, mentre è impegnata a fare i suoi doveri, non può sposarsi né sistemarsi, e la relazione rimane indissolubile. Cosa succede alla fine? La persona comincia a soffrire terribilmente, patisce un dolore immenso! Se sopporta fino a che viene punita nei disastri, per lei è tutto finito, la sua speranza di essere salvata si infrange. Alcuni trasgrediscono una volta e quando vengono potati non si pentono, anzi trasgrediscono una seconda o addirittura una terza volta, intrattenendo tre o quattro relazioni nell'arco di due o tre anni, cosa che costituisce un disturbo per il popolo eletto di Dio e per la vita della chiesa, e porta il popolo eletto di Dio a detestarli. Questo lascia loro addosso una macchia per cui provano rimorso per il resto della loro vita.

Alcuni, per il fatto di essere in qualche modo di bell'aspetto, di avere una certa eleganza e alcuni doni e talenti o di aver intrapreso un lavoro importante, hanno sempre membri del sesso opposto che si attaccano a loro come mosche e ruotano loro attorno. C'è chi serve loro i pasti, chi rifà loro il letto, chi fa loro il bucato, chi compra loro integratori e cosmetici e fa loro piccoli regali, e così via. Costoro accolgono tutti, sapendo in cuor loro che un simile comportamento da parte degli altri è inappropriato ma non rifiutandolo mai, e seducono contemporaneamente svariati membri del sesso opposto. Queste persone si contendono l'una con l'altra la possibilità di servire questo individuo licenzioso, entrando in competizione e nutrendo invidia reciproca, mentre egli si gode la sensazione, credendosi estremamente affascinante. In realtà, le questioni tra uomini e donne sono ben comprese dagli adulti, e anche alcuni minorenni le capiscono; solo gli sciocchi, quelli con disturbi intellettuali o i malati di mente non le capiscono. Perché queste persone competono così ferocemente per servire e compiacere un membro del sesso opposto? Si tratta di volontà di sedurre, non è vero? Non c'è bisogno di esplicitarlo: tutti sanno cosa sta succedendo. È una cosa che le persone fanno bene, una cosa palesemente inopportuna, eppure un simile individuo non la rifiuta, al contrario acconsente in silenzio; come si chiama questo? Si chiama flirtare. Costui sa che si tratta di seduzione tra uomini e donne, ma per il brivido provocato dalla soddisfazione dei desideri lascivi della carne non vuole rifiutare. Percepisce questa sensazione come una sorta di godimento, migliore di qualsiasi cibo delizioso del mondo, e quindi non rifiuta. Quando l'individuo in questione non rifiuta, chi lo seduce è ancora più felice, pensando di essere la persona che gli piace e godendo della situazione dentro di sé. E l'individuo

pensa che, fintanto che non c'è stata una relazione sostanziale, allora non conta come qualcosa di serio, che la licenziosità tra i non credenti è molto peggiore e che questa è considerata al massimo seduzione, simile a un normale uscire con qualcuno. Ma è così che dovrebbe essere uscire con qualcuno? Oggi con una persona, domani con un'altra, frequentando e seducendo sconsideratamente chiunque senza sosta. Ovunque vadano, questi licenziosi danno priorità a sfogare i loro desideri lascivi, a mettersi in mostra e a sedurre. Più persone seducono, più sono felici. Cosa succede alla fine? Dopo che costoro si sono messi ripetutamente in mostra, alcuni fratelli e sorelle discernono il loro comportamento e scrivono collettivamente una lettera ai leader di livello superiore. Un'indagine verifica le loro affermazioni e la persona licenziosa viene allontanata dalla chiesa. Vedete cosa succede? Il suo cammino di fede in Dio non finisce forse qui? Il suo esito viene rivelato. Le sue azioni e i suoi comportamenti, che gli altri trovano intollerabili, sono ancora più detestabili agli occhi di Dio. Il comportamento manifestato da costoro non rappresenta le relazioni appropriate tra le persone, né riflette i normali bisogni umani. Le loro azioni possono essere descritte con una sola parola: "licenziosità". A cosa si riferisce la licenziosità? Significa avere rapporti sconsiderati con l'altro sesso, sedurre irresponsabilmente gli altri a proprio piacimento e adescare e importunare i membri dell'altro sesso. È giocare con la lussuria e farlo senza considerare i costi o le conseguenze. Se alla fine qualcuno abbocca e si impegna in un flirt romantico con una persona di questo tipo, lei si rifiuta di ammetterlo, dicendo: "Stavo solo scherzando. L'hai presa seriamente? Non dicevo sul serio; ci stai vedendo più di quel che c'è". Non si tratta forse del diavolo che tenta le persone? Dopo aver tentato una persona, tali individui cercano il loro prossimo obiettivo, seducendone altre. Come sono terribili e malvagi! Dopo aver sedotto qualcuno, si rifiutano di ammetterlo. Se qualcuno viene fuorviato da una persona del genere e rimane invischiato, non è una cosa disgustosa? (Sì.) Le persone che seducono sconsideratamente gli altri sono odiose? (Sì.) La casa di Dio ha dichiarato fin dall'inizio che, se una persona raggiunge l'età per il matrimonio ed è adulta, la casa di Dio non si oppone alla sua normale frequentazione con qualcuno o al fatto che si sposi e viva i suoi giorni insieme al coniuge in modo normale, e che le permette e le concede la libertà di farlo. Tuttavia, ci sono diverse condizioni: non è permesso dedicarsi ad attività licenziose; non è permesso sedurre e flirtare in modo sconsiderato, né importunare casualmente l'altro sesso. La casa di Dio non pone limiti al fatto che due persone si vedano, ma non permette la seduzione sconsiderata. Cosa significa seduzione sconsiderata? Significa vessare un qualsiasi membro dell'altro sesso e, dopo averlo fatto, non ammetterlo. Le persone che costoro vessano non sono i loro veri amori; questi individui non hanno intenzione di impegnarsi in relazioni a lungo termine né di sposarsi, desiderano invece solo sedurre, giocare con l'altra persona, approfittare di lei, cercare un brivido, frequentare più partner, vivere da libertini: questa si chiama licenziosità. Nella chiesa la licenziosità non è permessa e, se si verifica, le persone coinvolte andrebbero gestite secondo i principi dell'allontanamento delle persone. Naturalmente,

all'interno dei gruppi del Vangelo, tali circostanze non sono consentite per coloro che predicano il Vangelo, sia che provengano da chiese del dovere a tempo pieno che da chiese comuni. Se qualcuno usa il pretesto della predicazione del Vangelo per sedurre sconsideratamente altri, scegliendo di collaborare solo con membri del sesso opposto o predicando il Vangelo solo a membri del sesso opposto, cogliendo così l'occasione per intrattenere relazioni inappropriate, questo intralcia e disturba il lavoro del Vangelo di Dio. I leader e i lavoratori devono prontamente allontanare queste persone.

Per trovare membri del sesso opposto e dedicarsi ad attività licenziose, alcuni non tengono conto dell'età e non hanno limiti al riguardo. Cercano semplicemente di sedurre quante più persone possibile, senza un briciolo di vergogna. Alcuni non si limitano a soddisfare i desideri lascivi della carne seducendo i membri dell'altro sesso, ma pretendono addirittura che l'altra parte paghi le loro spese di sostentamento, compri loro cose e così via. Se individuate persone del genere o se qualcuno vi segnala situazioni simili, dovrete gestirle tempestivamente. L'unica soluzione è allontanare costoro, allontanarli in via definitiva. Questo perché per le persone che hanno tali problemi non si tratta assolutamente di qualcosa di temporaneo. Ciò vale soprattutto per coloro che sono sposati: nonostante abbiano un coniuge a casa, continuano a prendere specificamente di mira l'altro sesso con il pretesto di predicare il Vangelo. Cercano qualsiasi tipo di persona, ricca o povera, e se trovano qualcuno che piace loro sono persino capaci di scapparci insieme, smettendo di predicare il Vangelo, semplicemente smettendo di credere in Dio. Se si riesce a individuare queste persone per tempo, le si dovrebbe rapidamente e definitivamente allontanare dai ranghi di coloro che predicano il Vangelo, senza dare loro un'altra possibilità e senza ulteriore bisogno di osservazione. Avete capito? Qualcuno dice: "Per alcuni la vita è difficile. Se seducono qualcuno del sesso opposto per formare una famiglia e l'altra persona è in grado di credere in Dio e sostenerli, non sarebbe una situazione vantaggiosa per entrambi?" Ti dico che tali individui vanno allontanati il prima possibile; non sono affatto interessati alla vita familiare, ma a dedicarsi ad attività licenziose. Perché sono così sicuro? Se non fossero tipi da dedicarsi ad attività licenziose, dopo aver iniziato a credere in Dio non continuerebbero assolutamente con simili comportamenti e li troverebbero ripugnanti, soprattutto chi è sposato. Attualmente le tendenze sono licenziose e malvagie in tutto il mondo; le persone indulgono nella lussuria e fanno a gara a chi riesce a sedurre più membri del sesso opposto, senza alcun bisogno di freni, perché questa società e questa umanità non condannano né deridono tali azioni. Quindi le persone pensano che riuscire a guadagnare denaro attraverso attività licenziose e vendendo la propria carne sia un segno di abilità o di capacità. Lo vedono come qualcosa di cui essere orgogliose. Tuttavia, dopo che hanno iniziato a credere in Dio, il punto di vista delle persone su queste questioni cambia completamente. Esse trovano il modo corretto di trattare i desideri lascivi della carne, che prevede innanzitutto di porsi dei freni. Come si può esercitare il porsi dei freni? Le persone devono conoscere la vergogna e avere senso di

vergogna. Questo è ciò che si chiama umanità normale. Tutti hanno desideri lascivi, ma le persone devono sapersi frenare, possedere senso di vergogna. Anche se hanno qualche pensiero di questo tipo, dovrebbero porsi dei freni perché credono in Dio e possiedono coscienza e ragione. Non devono assolutamente seguire i pensieri inappropriati che hanno nella mente, né tantomeno indulgere in essi. Dovrebbero cercare la verità per risolvere tali questioni. Anche nel caso di nuovi credenti che non comprendono la verità, essi devono comunque valutare sé stessi secondo i più basilari standard della moralità umana. Se sei privo persino di questo minimo di freno, allora non possiedi un'umanità normale, né la coscienza e la ragione dell'umanità normale. Tutti i tipi di animali obbediscono a un certo ordine e seguono le regole in merito, non agendo in modo sconsiderato; in quanto esseri umani, le persone dovrebbero essere ancora meno propense ad agire in modo sconsiderato e dovrebbero avere ancora più freni. Se non possiedi nemmeno questo minimo di freno e di autocontrollo, come puoi sperare di ricercare e praticare la verità? Se non riesci nemmeno a eliminare la tua malvagia concupiscenza, come puoi eliminare la tua indole corrotta? La tua natura di opposizione e tradimento nei confronti di Dio sarebbe ancora più impossibile da eliminare, non è vero? (Sì.) Se non sai nemmeno gestire i desideri lascivi della carne, come puoi sperare di eliminare la tua indole corrotta? Scordatelo. Non ci riuscirai.

Alcune persone cercano sempre delle opportunità per uscire con qualcuno mentre predicano il Vangelo, e questi inconvenienti accadono spesso. Coloro che abitualmente hanno relazioni sentimentali mentre trascurano i compiti che spettano loro sono stati allontanati e gestiti, mentre coloro che trasgrediscono occasionalmente sono stati messi in guardia. Quando questi individui di indole malvagia trovano le circostanze giuste e incontrano qualcuno che considerano un amante, cadono in tentazione. La loro intenzione di ricevere benedizioni attraverso la fede in Dio svanisce così nel mezzo della loro malvagia concupiscenza. Non appena intraprendono una relazione sentimentale, trascurano tutto il resto, abbandonando persino l'intenzione di essere benedetti, e perseguono solo la felicità della carne. Dopo una o due trasgressioni potrebbero magari provare un minimo di senso di colpa e di afflizione, ma dopo tre o quattro volte diventa licenziosità. Una volta che la licenziosità si instaura, non provano più né senso di colpa né afflizione, perché lo strato di vergogna che è la linea di fondo dell'umanità di una persona è ormai stato infranto. Non considerano più la licenziosità come una vergogna e quindi continuano a dedicarsi. Coloro che sono capaci di continuare a dedicarsi alla licenziosità indulgono particolarmente nei loro desideri lascivi, non mostrando alcun freno. Tali individui non sono ammessi nella chiesa e vanno allontanati; non siate indulgenti con loro e non cercate scuse per tenerli. La casa di Dio non manca di persone che predichino il Vangelo; non ha bisogno di tali lussuriosi perché facciano numero e basta, poiché questo disonora gravemente il nome di Dio. Pertanto, se qualcuno segnala o se tu personalmente scopri simili individui all'interno del gruppo di predicazione del Vangelo, dovresti sapere cosa fare. Se alcuni nuovi credenti manifestano questo

problema, allora dovrete innanzitutto condividere sulla verità al riguardo, facendo sapere a tutti quali sono i principi e gli atteggiamenti della chiesa nei confronti di coloro che commettono atti di licenziosità. Come minimo, si dovrebbe dare loro un primo avvertimento per evitare che vi cadano e che usino la predicazione del Vangelo come opportunità per adottare simili comportamenti e che alla fine incolpino i responsabili o i leader e i lavoratori per non aver preventivamente condiviso sulle verità principi pertinenti. Pertanto, prima che si verifichino tali inconvenienti, quando alcune persone non hanno ancora consapevolezza dell'atteggiamento della casa di Dio nei confronti di tali individui e situazioni, quando le persone non hanno chiarezza su tali questioni, i leader e i lavoratori devono condividere esplicitamente e chiaramente su questi principi con loro, in modo che esse sappiano in quale tipo di comportamento e di natura rientrano tali questioni e qual è l'atteggiamento della casa di Dio nei confronti di tali questioni e individui. Dopo che si è condiviso su tali principi in modo esauriente, se costoro si ostinano ancora a non cambiare rotta e persistono nelle loro vie nonostante conoscano questi principi, allora devono essere gestiti ed eliminati, vanno allontanati. Se tali individui appaiono nella chiesa e causano spesso inconvenienti seducendo gli altri o vessando frequentemente i membri del sesso opposto, manifestano decisamente dei problemi. Anche se non si sono verificati problemi sostanziali, i leader e i lavoratori dovrebbero avvertire e gestire questi individui, o rimuoverli dai luoghi in cui le persone svolgono i loro doveri; nei casi gravi, dovrebbero essere allontanati direttamente. Con questo si conclude la nostra condivisione sul settimo aspetto delle manifestazioni dell'umanità delle persone.

18 dicembre 2021

Le responsabilità di leader e lavoratori (27)

Oggi continueremo a condividere sulle responsabilità dei leader e dei lavoratori. In precedenza abbiamo condiviso sulla quattordicesima responsabilità e ci sono ancora alcuni argomenti che rientrano in questa responsabilità e su cui non abbiamo condiviso. Prima di farlo, rivediamo innanzitutto quante sono le responsabilità dei leader e dei lavoratori. (Sono quindici.) Leggetele.

(Responsabilità di leader e lavoratori:

1. Guidare le persone a nutrirsi delle parole di Dio e a capirle, e ad accedere alla realtà delle parole di Dio.
2. Conoscere bene gli stati di ogni genere di persone e risolvere varie difficoltà relative all'accesso alla vita da loro incontrate nella vita reale.
3. Tenere condivisioni sulle verità principi da capire per svolgere adeguatamente ogni dovere.
4. Tenersi aggiornati sulla situazione dei supervisori dei diversi lavori e del personale responsabile dei vari lavori importanti, e modificare l'assegnazione del loro dovere o destituirli tempestivamente, se necessario, in modo da prevenire o mitigare le perdite causate dall'utilizzo di persone inadatte e garantire l'efficienza e il buon andamento del lavoro.
5. Afferrare e comprendere tempestivamente lo stato e l'avanzamento di ogni elemento del lavoro ed essere in grado di risolvere prontamente i problemi, correggere le deviazioni e rimediare ai difetti presenti nel lavoro in modo che prosegua agevolmente.
6. Promuovere e coltivare il talento qualificato di ogni genere, in modo che tutti coloro che perseguono la verità abbiano l'occasione di formarsi e di accedere il prima possibile alla verità realtà.
7. Assegnare e utilizzare in modo ragionevole i vari tipi di persone, in base alla loro umanità e ai loro punti di forza, in modo che ognuno sia utilizzato al meglio.
8. Riferire e ricercare prontamente un modo per risolvere le confusioni e le difficoltà riscontrate nel corso del lavoro.
9. Comunicare, distribuire e attuare accuratamente le varie disposizioni lavorative della casa di Dio secondo i suoi requisiti, fornendo guida, supervisione e sprone, e ispezionare e seguire l'andamento della loro attuazione.
10. Salvaguardare adeguatamente e assegnare in modo sensato i vari beni materiali della casa di Dio (libri, apparecchiature varie, cereali e così via) ed eseguire regolarmente ispezioni, manutenzione e riparazioni per ridurre al minimo i danni e gli sprechi; inoltre evitarne l'appropriazione indebita da parte di persone malevole.

11. Scegliere persone affidabili la cui umanità sia all'altezza degli standard in particolare per il compito di registrare sistematicamente, conteggiare e salvaguardare le offerte; controllare e revisionare in modo regolare entrate e uscite così da individuare prontamente i casi di sperpero o spreco, nonché le spese irragionevoli, fermando queste cose e richiedendo un indennizzo adeguato; inoltre, impedire con ogni mezzo che le offerte cadano in mano a persone malevole per evitarne l'appropriazione.
12. Individuare prontamente e accuratamente i vari eventi, persone e cose che intralciano e disturbano l'opera di Dio e il normale ordine della chiesa. Fermarli e limitarli, e ribaltare la situazione. Inoltre, tenere condivisioni sulla verità in modo che il popolo eletto di Dio sviluppi discernimento attraverso tali cose e ne tragga un insegnamento.
13. Proteggere il popolo eletto di Dio dall'essere disturbato, fuorviato, controllato e gravemente danneggiato dagli anticristi, e renderlo in grado di discernere gli anticristi e di abbandonarli dal loro cuore.
14. Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta.
15. Proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro per garantire che i vari elementi importanti del lavoro proseguano in maniera ordinata.)

Ognuno ha sentito chiaramente tutte queste quindici responsabilità? (Sì.) La quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è: "Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta". Come potete dunque discernere i vari tipi di persone malevole? Il primo criterio si basa sullo scopo della loro fede in Dio. In quanti punti abbiamo diviso gli scopi per cui le persone credono in Dio? Li abbiamo divisi in nove punti: il primo punto è soddisfare il proprio desiderio di essere un funzionario; il secondo è cercare contatti con l'altro sesso; il terzo è evitare i disastri; il quarto è l'opportunismo; il quinto è vivere alle spalle della chiesa; il sesto è cercare rifugio; il settimo è trovare un sostegno; l'ottavo è perseguire obiettivi politici; e il nono è monitorare la chiesa. Così si discerne l'essenza dei vari tipi di persone in base alle loro intenzioni e ai loro scopi nella fede in Dio. Il secondo criterio per discernere i vari tipi di persone che devono essere allontanate o espulse si basa sulle manifestazioni della loro umanità essenza in vari aspetti. Quante manifestazioni sono coinvolte in questo criterio? Uno, amore per la mistificazione dei fatti e delle falsità; due, amore per l'approfittare; tre, essere dissoluti e senza freni; quattro, essere inclini alla vendetta; cinque, non saper tenere a freno la lingua; sei, essere irragionevoli e arbitrariamente problematici, senza che nessuno osi provarli; sette, dedicarsi costantemente ad attività licenziose; otto, essere capaci di tradire in qualsiasi momento; nove, essere capaci di andarsene in qualsiasi momento; dieci, vacillare; undici, essere vigliacchi e sospettosi; dodici, essere inclini a cercare guai; tredici, avere un background

complicato. Le manifestazioni sono in tutto tredici. La quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è: “Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta”. Sugli aspetti relativi al primo criterio, lo scopo della fede in Dio delle persone, abbiamo già condiviso. Abbiamo già condiviso anche sui primi sette aspetti della loro umanità, che costituiscono il secondo criterio. Oggi inizieremo la condivisione a partire dall’ottava manifestazione della loro umanità: “Essere capaci di tradire in qualsiasi momento”.

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte sesta)

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

II. In base all’umanità di una persona

H. Essere capaci di tradire in qualsiasi momento

Coloro che palesamente manifestano la capacità di vendere la chiesa in qualsiasi momento: sapete riconoscere le persone di questo tipo, vero? Il problema manifestato da queste persone è molto grave? (Sì.) Alcuni vendono la chiesa perché sono vigliacchi, mentre altri lo fanno per via della loro umanità malvagia o di altre questioni. Indipendentemente dal motivo, il fatto che persone di questo tipo siano capaci di vendere i fratelli e le sorelle, di tradire Dio in qualsiasi momento dimostra che sono inaffidabili. Se colgono delle informazioni importanti sulla chiesa o informazioni personali sui fratelli e sulle sorelle, come ad esempio dove vivono i fratelli e le sorelle, chi sono i leader della chiesa, in quali lavori è coinvolta la chiesa o chi svolge quali lavori e doveri importanti, potrebbero divulgare queste informazioni qualora emergesse un pericolo o in alcune circostanze particolari, vendendo la chiesa, i fratelli e le sorelle. Uno dei motivi per cui potrebbero farlo è proteggere sé stessi e garantirsi la sicurezza. Dall’altro lato, potrebbero agire in questo modo intenzionalmente, non trattando seriamente queste informazioni ed essendo capaci di farle trapelare e di tradire in qualsiasi momento in cambio di un guadagno personale. Ad esempio, alcune persone vengono arrestate dal gran dragone rosso e, durante gli interrogatori, il gran dragone rosso le minaccia, le alletta o addirittura le tortura per costringerle a confessare, dicendo loro che se parleranno saranno rilasciate, così esse, in cambio della propria libertà, tradiscono tutte le informazioni che conoscono sui fratelli e le sorelle e sulla chiesa. Simili individui sono dei giuda da manuale. DiteMi, come dovrebbero essere trattati e gestiti coloro che sono dei giuda da manuale? (Gli individui di questo tipo andrebbero espulsi immediatamente e anche maledetti.) Di solito questi giuda da manuale, intenzionalmente o meno, chiedono o vengono a conoscenza di determinate situazioni riguardanti la chiesa e le tengono a mente. In un secondo momento, quando si trovano in una qualche circostanza e vengono arrestati, confessano queste informazioni. In apparenza, potrebbe sembrare che il loro informarsi su questi particolari e il loro venirne a conoscenza non abbiano lo

scopo di confessare deliberatamente le informazioni al gran dragone rosso, ma costoro, quando vengono arrestati, non riescono a farne a meno. Di conseguenza, la loro confessione comporta alcune conseguenze negative per la chiesa. Pertanto, per loro, informarsi su questi particolari e venirne a conoscenza con disinvoltura non ha la natura di una chiacchierata qualunque o dei pettegolezzi; lo fanno invece in modo intenzionale e mirato. Così preparano le condizioni per diventare in seguito dei giudei. Il problema delle persone che tradiscono con leggerezza le informazioni altrui può essere risolto con metodi come condividere sulla verità o dar loro degli avvertimenti? (No.) Perché no? (Perché le persone di questo tipo sono prive di coscienza e ragione, non accettano la verità e condividere sulla verità con loro è inutile.) Come si dovrebbero gestire i malevoli di questo tipo, capaci di danneggiare gli altri con leggerezza? C'è una sola soluzione, quella di allontanarli, poiché ciò che hanno fatto non solo danneggia i fratelli e le sorelle, ma disturba anche il lavoro della chiesa. Questo tipo di comportamento può essere classificato come vendere fratelli e sorelle, vendere la chiesa, quindi le persone di questo tipo devono essere allontanate o espulse. Anche se costoro non possono essere classificati come anticristi, ci sono motivi sufficienti per classificarli come persone malevole che intralciano e disturbano il lavoro della chiesa. Pertanto, allontanare gli individui di questo tipo è del tutto conforme ai principi. Costoro non sono interessati alla verità; amano solo informarsi ovunque sui dettagli riguardanti i leader e i lavoratori, nonché sui dettagli riguardanti determinati fratelli e sorelle. Credono in Dio da diversi anni e non hanno capito molte verità, eppure hanno raccolto molte informazioni sulle famiglie dei leader e dei lavoratori, sui fratelli e sulle sorelle. Costoro sono in grado di condividere dettagli su qualsiasi fratello o sorella vengano menzionati, dettagli che gli altri trovano piuttosto sconvolgenti. Anche se costoro non sono leader né lavoratori, sono sempre ansiosi di informarsi su alcune questioni interne della chiesa, come il lavoro amministrativo, i responsabili delle varie strutture e alcuni lavori legati a questioni esterne. Chiedono spesso chi è andato e dove per svolgere i propri doveri, quando è partito, chi è stato promosso, chi è stato destituito e come stanno andando determinati aspetti del lavoro della chiesa. Dopo aver chiesto di queste cose, diffondono le informazioni ovunque. Ciò che è ancora più detestabile è che alcuni addirittura annotano le informazioni raccolte, dopo averle chieste. Questo non dimostra che hanno dei secondi fini? (Sì.) Quando tengono traccia delle loro questioni personali nel Paese del gran dragone rosso, sanno usare un codice o un linguaggio criptato, ma quando registrano le informazioni degli altri non utilizzano un metodo che dimostri anche solo un minimo di saggezza, scrivendo invece i nomi, l'aspetto, l'età, i numeri di telefono e altri dettagli reali riguardanti fratelli e sorelle. E non hanno l'intenzione di tradire? Hanno cattive intenzioni e intendono effettivamente tradire. Quando succede qualcosa di pericoloso e la polizia confisca le informazioni da loro registrate, basta minacciarli e intimidirli, senza neppure ricorrere alla tortura, e costoro subito confessano tutto nei dettagli, senza omettere nulla. Quanto alle cose che hanno dimenticato, addirittura si scervellano per

ricordarle e, non appena torna loro in mente qualcosa, lo dicono immediatamente alla polizia. Conducono persino la polizia nelle case dei fratelli e delle sorelle, nelle case dei leader e dei lavoratori, negli alloggi di coloro che svolgono doveri importanti, per farli arrestare. Non pensate che le persone di questo tipo siano estremamente abiette? (Sì.) Prima che costoro vendano gli altri, il loro comportamento non sembra quello di una persona malevola, tanto meno di un anticristo: potrebbe semplicemente trattarsi delle manifestazioni di un normale essere umano corrotto; una volta arrestati, però, sono capaci di vendere con facilità qualsiasi fratello e sorella. Basta questa manifestazione a renderli ancora più abietti dei malevoli e degli anticristi. Non è che non possano fare a meno di divulgare un po' di informazioni insignificanti sotto forti coercizioni, torture e persecuzioni, perché la loro carne è troppo debole e non riescono più a sopportarlo. Piuttosto, divulgano in modo proattivo e incurante tutte le informazioni di cui sono a conoscenza, senza alcun riguardo per la sicurezza dei fratelli e delle sorelle e tanto meno per il lavoro della chiesa. È estremamente abietto! Questa è una delle manifestazioni del tipo di persone che sono dei giuda.

C'è un altro tipo di individui, che cercano di denunciare la chiesa, i fratelli e le sorelle alla minima provocazione. Per esempio, quando affrontano disastri naturali, malattie o furti, costoro si lamentano di Dio e anche del fatto che i fratelli e le sorelle siano privi di amore e non li aiutino a risolvere i loro problemi. Questo li porta a voler vendere la chiesa, i fratelli e le sorelle. Alcuni compiono malefatte sconsiderate e vengono potati, e inoltre i fratelli e le sorelle si allontanano da loro; questo li porta a ritenere che la casa di Dio sia priva di amore, per cui sbottano: "Mi avete preso tutti in antipatia, vero? Mi guardate tutti dall'alto in basso, non è così? Posso davvero guadagnare comunque delle benedizioni credendo in dio? Se non guadagnerò benedizioni, vi denuncerò tutti!" Questa è la frase più "classica" di queste persone. Perché dico che questa affermazione, "Se non guadagnerò benedizioni, vi denuncerò tutti", è "classica" per costoro? Perché tale affermazione rappresenta la loro umanità. Questa frase non è qualcosa che dicono soltanto per sfogare il loro odio dopo aver affrontato molte situazioni insoddisfacenti, o a causa di un risentimento profondo, né è un accesso improvviso. Piuttosto, è qualcosa che ha riempito i loro cuori e che può rivelarsi in qualsiasi momento. È qualcosa che esiste da molto tempo nei loro cuori e che può esplodere in qualsiasi momento. Questo rappresenta la loro umanità. Ecco quanto è degradata la loro umanità: se qualcuno li provoca o li ferisce, sono capaci di vendere quella persona in qualsiasi momento. Se i leader e i lavoratori, oppure fratelli e sorelle li potano un po' per aver violato le disposizioni lavorative mentre svolgevano il loro dovere, costoro sviluppano risentimento, rabbia e insoddisfazione, poi dicono cose come: "Vi denuncerò! So dove abiti, conosco il tuo nome e cognome!" Se non li tranquillizzate, tali individui potrebbero davvero vendervi. Non stanno cercando di spaventare qualcuno, né lo dicono nella foga del momento; se qualcuno davvero li offende o li fa arrabbiare, sono pienamente capaci di vendere quella persona. Alcuni dicono: "Perché avere paura di loro?" Non è che abbiamo paura di loro.

Non avremmo paura del loro tradimento, se accadesse in un Paese democratico e libero. Ma nel Paese del gran dragone rosso, se davvero tradissero, ciò potrebbe causare problemi ai fratelli e alle sorelle, avere un impatto sul lavoro della chiesa. Se i fratelli e le sorelle venissero davvero arrestati, il gran dragone rosso ne farebbe una gran questione. Una volta trovata una breccia, continuerebbe ad arrestare persone senza fine. In questa eventualità, la vita della chiesa di un gran numero di persone ne risentirebbe e il normale svolgimento del dovere di un gran numero di persone ne sarebbe influenzato. Non sono conseguenze piuttosto gravi? Dovete considerare queste cose! Gli individui di questo tipo fanno sempre i capricci quando interagiscono con gli altri. Se qualcuno dice qualcosa che li rende scontenti o smaschera i loro problemi e li fa arrabbiare, costoro si irritano con quella persona e potrebbero persino rifiutarsi di parlarle per diversi giorni; quando andate a cercarli e chiedete loro di fare il proprio dovere, ignorano la richiesta. È impossibile relazionarsi con persone di questo tipo. Non sono forse malevole? In un gruppo di persone, spesso si sentono dei malevoli dire cose come: "Se qualcuno mi mette i bastoni tra le ruote, non lascerò correre! So esattamente dove vivete, conosco persino il colore delle tende che avete alle finestre. Sono perfettamente al corrente di dove vi riunite e di dove vivono i leader e i lavoratori!" Direste che persone di questo tipo siano individui pericolosi? (Sì.) Sono dei giuda da manuale. Anche quando ogni cosa è normale, potrebbero comunque fare di tutto per tradire. Se c'è un contrattempo, sono i primi a saltare fuori e a trasformarsi in giuda. Per questo motivo, se si scoprono nella chiesa persone di questo tipo, andrebbero allontanate o espulse il più presto possibile. Quali altre manifestazioni hanno gli individui di questo tipo? Ad esempio, durante le riunioni, i fratelli e le sorelle che si incontrano regolarmente non hanno bisogno di scambiarsi convenevoli. Quando è ora, iniziano la riunione leggendo le parole di Dio e condividendo sulla verità. Invece, quelli che fanno i capricci si arrabbiano quando vedono che nessuno presta loro attenzione o li saluta. Sbottano: "Mi guardate tutti dall'alto in basso? Bah! Nessuno di voi mi dà il benvenuto: beh, va bene; so io come trattarvi. So dove abitano i leader della chiesa, so chi di voi fa il suo dovere e che lavoro svolge, so chi ospita i leader e i lavoratori, chi custodisce le offerte, chi si occupa della stampa dei libri e chi del loro trasporto. Vi denuncerò tutti! Denuncerò alla polizia tutto ciò che riguarda la chiesa!" Se le persone li trattano con il massimo rispetto, va tutto bene. Invece, non appena qualcuno li fa scattare o li provoca, diventa un problema: cercheranno la vendetta e il tradimento. Ogni volta che incontrano qualcosa che li rende scontenti o insoddisfatti, costoro minacciano duramente i fratelli, le sorelle e i leader della chiesa. Direste che le persone di questo tipo sono spaventose e pericolose? (Sono pericolose.) Le persone di questo tipo sono dei giuda capaci di tradire in qualsiasi momento; sono individui pericolosi.

C'è un'altra manifestazione di coloro che sono capaci di tradire in qualsiasi momento. Ad esempio, nel Paese del gran dragone rosso, il numero di chiese fondate nelle varie province e città, quante persone appartengono a ciascuna chiesa, chi sono i

leader e in quale lavoro la chiesa è impegnata: queste cose devono essere tenute strettamente riservate. Ci si deve guardare anche dai familiari e dai parenti non credenti e tali informazioni non devono mai trapelare, per evitare problemi futuri alla chiesa. Invece questi individui pericolosi, che nutrono secondi fini, cercano sempre di informarsi su queste cose. Se i fratelli e le sorelle rifiutano di dirglielo, costoro pensano: “Perché tutti voi sapete queste cose, mentre io sono l’unico a essere lasciato all’oscuro? Perché non me le dite? Mi state forse trattando come un estraneo, non come un fratello o una sorella? Bene, allora vi denuncerò!” Vedi, costoro sono capaci di denunciare la chiesa, i fratelli e le sorelle in qualsiasi situazione. Nessuno li ha offesi, ma anche la più piccola insoddisfazione trasmette loro l’impulso di denunciare la chiesa. Per esempio, quando i libri della parola di Dio vengono distribuiti ai fratelli e alle sorelle, tutti iniziano a guardare con entusiasmo quanti capitoli della parola di Dio il libro contiene, quante pagine ha e la qualità della stampa. Sono tutti felici ed entusiasti di tenere il libro tra le mani. Invece il tipo di individui che sono dei giuda pensano: “Dove è stato stampato questo libro? Quanto costa stampare una singola copia? Chi si occupa della stampa? Dopo la stampa, chi gestisce il trasporto? Come sono stati consegnati questi libri alla nostra chiesa? Dove vengono conservati? Chi si occupa della loro salvaguardia?” Questi argomenti sono intrinsecamente delicati. In genere, chi possiede razionalità e umanità non si informa su tali questioni, invece questi individui pericolosi, capaci di tradire, sono ansiosi di farlo. Quindi, cosa ne pensi: quando continuano a chiedere queste cose, dovrete dirglielo o no? (Non dovremmo dirglielo.) Se glielo dici, saranno in grado di divulgare tali informazioni e di tradire. Se non glielo dici, avranno qualcosa da dire: “Come mai io non vengo a conoscenza di questo? La casa di Dio non è equa! Io faccio parte della casa di Dio, ho il diritto di essere informato su tutte le questioni! Mi state trattando come un estraneo. Bene, vi denuncerò!” Ancora una volta, vogliono denunciare la chiesa. Non sono persone malevole? Se davvero denunciassero la chiesa alla polizia, che conseguenze ci sarebbero? I fratelli e le sorelle non rischierebbero la vita, se venissero arrestati? Inoltre, gli arresti da parte della polizia causerebbero molte difficoltà ai fratelli, alle sorelle e al lavoro della chiesa. La cosa avrebbe anche in varia misura un impatto sull’ingresso nella vita del popolo eletto di Dio: quelli che non sanno ricercare la verità potrebbero diventare negativi e persino smettere del tutto di frequentare le riunioni. Costoro non considerano affatto tutto questo. Allora, possiedono forse coscienza e ragione? Qualunque lavoro la chiesa stia svolgendo, loro vogliono venirlo a sapere per primi. Sono felici solo quando sanno tutto quello che succede nella chiesa. Se c’è anche solo una cosa di cui non sono stati informati, non riescono a lasciar correre e vogliono denunciare la chiesa, cosa che può causare enormi problemi. Che tipo di miserabile è un individuo del genere? È un diavolo! Se un diavolo si preoccupa sempre di qualcosa di interno alla chiesa, di certo emergeranno dei problemi. Per esempio, se ci sono alcuni fratelli e sorelle che sono benestanti e danno generose offerte, costoro non smettono mai di pensarci e chiedono loro: “Quanto hai offerto?” L’altro risponde: “Come potrei

dirtelo? La mano destra non dovrebbe sapere quello che fa la sinistra. Non posso dirtelo, è una cosa riservata!” Loro rispondono: “Persino questo è riservato? Non ti fidi di me. Non mi tratti come un fratello o una sorella!” In cuor loro, nutrono risentimento verso l'altro e pensano: “Bah, credi di essere così grande, con le tue generose offerte! Non mi dici quanto hai offerto. So che la tua famiglia gestisce un'attività commerciale. Se mi provochi, ti denuncerò per la tua fede in dio e la tua attività fallirà! Allora non potrai offrire nemmeno un centesimo!” Vedi, vogliono di nuovo denunciare le persone. Ogni volta che c'è un nonnulla di cui non sono stati informati, vogliono denunciare la chiesa, i fratelli e le sorelle. Le residenze di determinate persone che svolgono doveri importanti sono note solo a pochi. Non si tratta di nascondere deliberatamente qualcosa a qualcuno né di fare alcunché di losco alle spalle degli altri; il motivo è che l'ambiente è troppo pericoloso e tali disposizioni sono necessarie per ragioni di sicurezza. Quando questo traditore, questo giuda, viene a sapere che una certa famiglia ospita alcuni fratelli e sorelle che sono in viaggio, pensa che si tratti di qualcosa che vale la pena denunciare; magari la polizia lo ricompenserà! Si apposta dietro la porta a origliare e, dopo aver sentito qualcosa, si arrabbia: “State discutendo alle mie spalle di questioni che riguardano la chiesa senza dirmelo. Avete paura che io vi venda, quindi vi guardate da me e mi nascondete le cose, non trattandomi come parte della casa di dio. Bene, vi denuncerò!” Ancora una volta, vedi, vuole denunciare gli altri. Diresti che questa persona è un grande problema? (Sì.) Costoro credono che tutte le situazioni che coinvolgono i fratelli e le sorelle o la chiesa debbano essere rese note a tutti e che tutti abbiano il diritto di essere informati, soprattutto loro stessi. Se c'è anche solo una cosa di cui non sono stati informati, minacciano di denunciare le persone. Usano costantemente la denuncia per minacciare i fratelli, le sorelle e i leader della chiesa, utilizzando sempre tale denuncia per raggiungere i propri obiettivi. Simili individui sono un grande pericolo nascosto nella chiesa, una bomba a orologeria. In qualsiasi momento, potrebbero arrecare danni e disastri ai fratelli, alle sorelle e al lavoro della chiesa. Quando persone di questo tipo vengono scoperte, andrebbero allontanate; non devono essere assecondate.

Nella chiesa ci sono anche alcuni che sono dei giuda e cercano sempre di sapere quanto denaro ha la casa di Dio e chi nella chiesa dà le maggiori offerte. Altri dicono loro: “Questa questione non può esserti riferita. Saperlo non ti gioverà e, inoltre, non è qualcosa di cui dovresti informarti”. Sentite queste parole, costoro diventano ostili e dicono: “Siete tutti sulla difensiva nei miei confronti, mi guardate dall'alto in basso, non mi trattate come un fratello o una sorella; mi trattate come un estraneo. So in quale casa viene custodito il denaro della chiesa. Vi denuncerò così la polizia confischerà tutto; allora scoprirò quanti soldi ci sono!” Ogni volta che succede qualcosa, costoro vogliono vendere o denunciare gli altri; solo quando si tratta di disturbi causati da falsi leader, anticristi e malevoli nella chiesa, costoro non segnalano mai nulla. Oppure, anche quando vedono falsi leader e anticristi rubare le offerte o impadronirsene, non smascherano né segnalano mai queste azioni, né informano la casa di Dio. Non si preoccupano di tali

questioni. Ma se un fratello o una sorella li provoca, li offende o manca loro di rispetto, costoro lo segnalano. Oppure, se una qualche disposizione lavorativa della casa di Dio non è in linea con le loro nozioni, cosa che li fa sentire in imbarazzo o li mette in difficoltà, costoro iniziano a pensare: “Ti denuncerò! Mi assicurerò che tu perda la tua posizione di leader della chiesa, mi assicurerò che il lavoro della chiesa fallisca, mi assicurerò che la chiesa cada a pezzi!” Vedete? Vogliono denunciare il leader della chiesa persino per questo. In alcune chiese, vengono selezionate diverse persone adatte a svolgere un dovere all'estero: hanno famiglie e circostanze personali che lo permettono, soddisfano i requisiti della casa di Dio, i fratelli e le sorelle sono tutti d'accordo. Quando costoro, che sono dei giuda, se ne avvedono, pensano: “Queste cose belle a me non succedono mai. Dovrei denunciarvi! Dirò alla polizia che Tal dei Tali nella nostra chiesa sta andando a svolgere il suo dovere all'estero. Mi assicurerò che non possiate lasciare il Paese. Farò in modo che il gran dragone rosso vi arresti, o che il governo vi metta sotto sorveglianza, così che non possiate nemmeno tornare a casa vostra!” Fintanto che i fratelli e le sorelle non possono andare all'estero, costoro sono soddisfatti. Cosa ne pensate: la natura delle azioni di tali individui non è forse più grave di quella di coloro che intralciano e disturbano occasionalmente? (Sì.) Gli individui di questo tipo sono un grande problema. Non hanno un cuore che teme Dio e non hanno affatto paura di Lui. A prescindere dalla situazione o dal motivo, fintanto che le cose non vanno a modo loro, vogliono denunciare la chiesa e vendere i fratelli e le sorelle: sono diavoli! Quando scopre persone simili, la chiesa dovrebbe allontanarle o espellerle il più presto possibile per evitare problemi futuri. Se l'ambiente attuale non lo permette o se le condizioni non sono ancora mature, allora costoro vanno strettamente monitorati e supervisionati e ci si deve guardare da loro. Quando le condizioni lo permettono, individui pericolosi come questi non devono assolutamente essere tollerati: allontanateli o espelleteli il prima possibile e il più rapidamente possibile. Per intervenire, non aspettate che vendano la chiesa e causino delle conseguenze. Quando lo faranno e ciò porterà a conseguenze reali, le perdite saranno significative. Chissà quanti fratelli e sorelle saranno lasciati senza una casa a cui far ritorno, o addirittura arrestati e incarcerati. Molti fratelli e sorelle potrebbero non essere più in grado di assolvere il loro dovere o di vivere la vita della chiesa. Le conseguenze saranno inimmaginabili. Pertanto, se leader e lavoratori scoprono nella chiesa individui che sono dei giuda, devono allontanarli o espellerli in modo tempestivo. Se, un fratello o una sorella scopre individui del genere, deve segnalarli ai leader e ai lavoratori della chiesa il prima possibile. La questione riguarda la sicurezza dei fratelli e delle sorelle della chiesa, oltre che la tua. Non pensare: “Non hanno ancora di fatto commesso alcun tradimento, quindi non è un grave problema; stanno solo straparlando in un momento di rabbia”. Tutti si arrabbiano; alcuni, quando si arrabbiano, potrebbero al massimo dire qualche parola dura, fare un minimo capriccio o essere negativi per un paio di giorni, ma fintanto che hanno un cuore che teme Dio, che hanno paura di Dio nel loro cuore e che possiedono un po' di coscienza e di ragione, nonché i limiti di base della

condotta, non farebbero mai nulla che danneggiasse gli altri, qualunque cosa accada. È invece diverso per coloro che sono dei giuda per natura. Costoro sono capaci di denunciare la chiesa e i fratelli e le sorelle in un baleno, vogliono sempre usare le forze di Satana per minacciare i fratelli, le sorelle e la chiesa al fine di raggiungere i loro obiettivi. Tali individui sono in linea con i demoni malvagi: non hanno i limiti di base in termini di condotta. Pertanto, sia i leader della chiesa che i fratelli e le sorelle devono essere particolarmente vigili nei confronti di coloro che sono capaci di denunciare la chiesa in un baleno. Se qualcuno scopre tali persone irragionevoli e arbitrariamente problematiche e refrattarie alla ragione, dovrebbe immediatamente segnalarle ai leader e ai lavoratori, poi osservarle e supervisionarle. Se i leader della chiesa scoprono tali persone, dovrebbero elaborare un piano per gestire e risolvere la situazione il prima possibile. Devono proteggere i fratelli e le sorelle, impedire che la vita e il lavoro della chiesa vengano danneggiati e disturbati da tali individui. Non abbassate la guardia presumendo che, quando costoro dicono che denunceranno la chiesa o i fratelli e le sorelle, lo dicano semplicemente in un momento di rabbia. In realtà, il fatto che dicano spesso cose simili dimostra che questa idea è già presente nella loro mente. Se la pensano così, sono in grado di agire di conseguenza. A volte, dopo aver detto “ti denuncerò”, potrebbero non andare fino in fondo, ma, chissà quando, magari lo faranno davvero. Quando lo faranno, le conseguenze saranno inimmaginabili. Quindi, se tratti sempre le loro parole “ti denuncerò” come qualcosa detto semplicemente per rabbia, allora sei ignorante e sciocco. Non hai saputo capire a fondo la sostanza della loro umanità attraverso queste parole e questo è un errore. Costoro sono capaci in un baleno di dire “ti denuncerò” per minacciare gli altri: questo non è assolutamente un semplice commento di rabbia; dimostra che possiedono natura di Giuda e che sono privi dei limiti di base della condotta. Che sorta di miserabile è qualcuno che non ha i limiti di base in termini di condotta? Un miserabile senza coscienza né razionalità. Non avendo coscienza, costoro sono capaci di compiere qualsiasi azione malvagia; non avendo razionalità, sono in grado di agire oltre i limiti della razionalità, facendo ogni tipo di stupidaggine. È possibile che, dopo aver denunciato la chiesa e aver visto i fratelli e le sorelle arrestati e il lavoro della chiesa danneggiato, versino lacrime ed esprimano rimorso. Ma questi individui irragionevoli e arbitrariamente problematici agiscono senza razionalità; di fronte a una situazione simile, in futuro, denunceranno lo stesso la chiesa. Questo non denota forse un problema nella loro natura? È precisamente questa la loro natura essenza. Alcuni leader della chiesa credono ancora che quello che costoro dicono sia detto solamente in un momento di rabbia e che la loro natura non sia cattiva. Pensano che non sia una rivelazione naturale della loro umanità e che non rappresenti la loro umanità. Questo punto di vista è sbagliato? (Sì.) Anche se di solito non hanno comportamenti che dimostrano un carattere abietto, il fatto che dicano spesso che denunceranno i fratelli e le sorelle, il fatto che la minima cosa che li infastidisce possa portarli a pensare di denunciarli, basta a dimostrare che il loro carattere è infimo e abietto

e che non sono degni di fiducia. Simili individui non hanno coscienza né ragione. Si comportano a proprio piacimento, quando si tratta di essere una persona, facendo tutto ciò che vogliono in base a interessi e preferenze personali, senza alcun limite di coscienza. Dovrebbero essere gestiti allontanandoli e non c'è bisogno di mostrare indulgenza nei loro confronti, perché non sono dei bambini; sono adulti e dovrebbero conoscere le conseguenze del denunciare i fratelli, le sorelle e la chiesa. Sono pienamente consapevoli che questa è la mossa più spietata, la più efficace. La considerano il loro asso nella manica, il modo definitivo per vendicarsi dei fratelli, delle sorelle e della chiesa. DiteMi, queste persone non sono forse dei diavoli malvagi? (Sì.) Allora perché essere indulgenti con i diavoli malvagi? Devi aspettare di vedere che indicano apertamente al gran dragone rosso i fratelli, le sorelle e le famiglie ospitanti, prima di riconoscere che sono dei giuda? Quando vedrai questi fatti e definirai costoro, sarà già troppo tardi. In realtà, la loro natura essenza viene già esposta nel momento in cui iniziano a strepitare di denunciare la chiesa quando incontrano qualche problema. Per discernarli e allontanarli, non aspettare che agiscano: sarebbe troppo tardi. Se nessuno, né un leader della chiesa, né un fratello o una sorella, li ha sentiti parlare di denunciare i fratelli e le sorelle e nessuno li conosce bene, e quando vengono provocati o offesi da qualcuno lo denunciano, così che i fratelli e le sorelle non hanno altra scelta se non quella di nascondersi e di evitare il pericolo e alcuni di quelli che stanno facendo il loro dovere sono costretti a trasferirsi rapidamente, allora, in uno scenario del genere, non puoi incolpare i fratelli e le sorelle di essere sciocchi e incapaci di capire costoro a fondo. Se invece dicono spesso che denunceranno i fratelli e le sorelle e le persone continuano a non prenderli sul serio, questo sarebbe davvero stupido. Dopo aver ascoltato così tanta verità, non riescono ancora a discernere gli individui: non sono forse persone confuse? (Sì.) Riguardo a coloro che potrebbero diventare dei giuda in qualsiasi momento, non pensate che il loro tradimento sia dovuto al fatto che comprendono poca verità, o che credono in Dio da poco tempo, oppure a qualche altro motivo. Nessuna di queste è la causa. Alla radice, la causa è il loro carattere abietto; al nucleo, possiedono l'essenza di persone malevole. Discernerli e definirli in questo modo, poi allontanarli o espellerli come persone malevole, è del tutto corretto. Così si proteggono i fratelli e le sorelle e, allo stesso tempo, si protegge anche il lavoro della chiesa dall'essere danneggiato. Questa è la responsabilità dei leader e dei lavoratori della chiesa. Perciò, i leader e i lavoratori devono prontamente guardarsi da tali persone e supervisionarle, poi dovrebbero condividere con i fratelli e le sorelle in modo che tutti possano discernere. Devono sforzarsi di allontanare queste persone prima che le loro macchinazioni abbiano successo, al fine di prevenire qualsiasi problema per i fratelli, per le sorelle o per la chiesa. Questi sono il discernimento e i principi di gestione delle questioni che i leader e i lavoratori dovrebbero avere quando si trovano di fronte a tali persone, questo è il modo in cui dovrebbero praticare in simili situazioni. È chiaro? (Sì.) Naturalmente, la cosa migliore è trattare tali persone in modo saggio, assicurandosi che il loro allontanamento

non porti problemi futuri alla chiesa. Se la gestione di una minaccia nascosta ne porta ancora di più in seguito, allora il leader della chiesa che fa ciò è gravemente incompetente e non è all'altezza degli standard; non sa come svolgere il lavoro ed è privo di saggezza. Dall'altro lato, se un leader della chiesa è in grado di gestire una minaccia nascosta in modo tale da evitare conseguenze negative, da giovare al lavoro della chiesa e da aiutare i fratelli e le sorelle a crescere in discernimento, allora questo è veramente saper svolgere il lavoro. Solo un tale leader o lavoratore è all'altezza degli standard.

Se un leader o un lavoratore incontra persone capaci di vendere la chiesa, ma non riesce a discernere né a percepire che tipo di umanità hanno o che tipo di problemi potrebbero arrecare alla chiesa, ai fratelli e alle sorelle, non avendo chiarezza su tutte queste cose nel proprio cuore, se non sa come dovrebbe trattare o gestire queste persone, come svolgere questo lavoro, o neppure che questo è un lavoro che i leader e i lavoratori devono fare, o non intende offendere queste persone neanche se lo sa e semplicemente chiude un occhio sulla questione, senza allontanarle né espellerle, che tipo di leader o lavoratore è? (Un falso leader o un falso lavoratore.) Non è un leader o un lavoratore all'altezza degli standard. Per prima cosa, cerca stupidamente di aiutare tutti, mostrando amore e pazienza verso tutti e trattando tutti come fratelli e sorelle. Si tratta di una persona confusa, un falso leader o un falso lavoratore. Inoltre, quando scopre nella chiesa delle persone che sono dei giuda, non fa nulla per gestire o risolvere prontamente la questione. Al contrario, chiude un occhio, fingendo di non accorgersi di nulla. In cuor suo pensa: "Purché il mio prestigio non venga minacciato, va bene. Non mi interessa del lavoro della chiesa, della sicurezza di fratelli e sorelle o degli interessi della casa di dio. Fintanto che occupo questa posizione e me la godo ogni giorno, non mi serve altro". Non svolge alcun lavoro reale e quando vede dei problemi non li risolve; si limita a godere dei vantaggi del suo prestigio. Si tratta di un falso leader? (Sì.) Per esempio, supponiamo che un individuo del tipo che è capace di tradire in qualsiasi momento stia da lungo tempo agendo in modo tirannico nella chiesa, minacciando costantemente di denunciare la chiesa, i fratelli e le sorelle. Alcuni falsi leader vedono la cosa ma non fanno nulla. Anche quando qualcuno segnala questo individuo e i leader di livello superiore lo gestiscono allontanandolo, i falsi leader non prendono comunque la cosa sul serio né vi attribuiscono importanza. Pensano: "Che segnalino pure chi vogliono. Fintanto che non segnalano me né influiscono sul mio ruolo di leader della chiesa, va bene". Questo tipo di leader o di lavoratore è un falso leader o un falso lavoratore? (Sì.) Occupa la sua posizione solo per godere dei vantaggi che essa comporta senza svolgere alcun lavoro reale, nota qualcuno che è capace di vendere i fratelli e le sorelle in qualsiasi momento ma non lo allontana né lo espelle; è un falso leader e dovrebbe essere prontamente destituito dal suo ruolo. Alcuni falsi leader, dopo essere stati destituiti, hanno un atteggiamento di sfida. Dicono: "Che diritto avete di destituirmi? È stato solo perché non ho allontanato quella persona? La questione non sarebbe stata risolta se l'aveste allontanata voi personalmente? Inoltre, costui ha solo

detto che avrebbe denunciato i fratelli e le sorelle, non l'ha fatto davvero. E non ha causato alcun problema alla chiesa. Perché gestirlo?" Sentono persino di aver subito una grande ingiustizia. Non svolgono alcun lavoro reale; godono solo dei vantaggi del loro prestigio e, quando nella chiesa compare un giuda così palese, non lo gestiscono né lo allontanano. Alcuni fratelli e sorelle sono costantemente spaventati e dicono: "Tra noi c'è un giuda, che minaccia sempre di denunciare i fratelli e le sorelle; è pericolosissimo! Quando sarà allontanata questa persona?" Parlano più volte della questione al leader della chiesa, ma il leader non la affronta, dicendo invece: "Non è niente. È semplicemente una disputa personale, non coinvolge il lavoro della chiesa né la sicurezza dei fratelli e delle sorelle". Tali leader non si occupano della questione. Qual è l'unico lavoro che svolgono? Un tipo di lavoro è quello assegnato loro dai leader di livello superiore, per il quale non hanno altra scelta se non quella di eseguirlo. Un altro tipo è quello in cui il mancato svolgimento del lavoro influenzerebbe o metterebbe in pericolo il loro prestigio, nel qual caso eseguono con riluttanza alcuni compiti che li mettono in buona luce. Se invece il loro prestigio non viene influenzato, evitano il lavoro ogni volta che possono. Si tratta di falsi leader? (Sì.) Quando si trovano davvero di fronte a un certo ambiente o all'arresto, sono i primi a correre ai ripari, pensando solo alla propria sicurezza, senza preoccuparsi affatto che i fratelli e le sorelle siano al sicuro; non proteggono il lavoro della chiesa né gli interessi della casa di Dio. Qualsiasi cosa facciano, è interamente per preservare il proprio prestigio. Fintanto che il Supremo non li destituisce, se alle prossime elezioni i fratelli e le sorelle voteranno ancora per loro ed essi potranno rimanere leader, svolgeranno un po' di lavoro con riluttanza. Se qualcosa che fanno potrebbe influenzare l'opinione che il Supremo ha di loro, causando potenzialmente la loro destituzione da parte del Supremo, o se le loro azioni e manifestazioni potrebbero indurre i fratelli e le sorelle a farsi una cattiva impressione di loro e a non rieleggerli, cercheranno di salvare la loro immagine svolgendo almeno un po' del lavoro che hanno sotto mano. In questo modo, possono rispondere a chi sta sopra e sotto di loro: solo a Dio non possono rispondere. Tutto ciò che fanno è meramente per le apparenze. Fintanto che i leader di livello superiore non li destituiscono e i fratelli e le sorelle continuano a sostenerli, si sentono soddisfatti. Durante il loro mandato come leader della chiesa, non compiono grandi mali ed esteriormente sembrano darsi da fare nel lavoro, ma non svolgono alcun lavoro reale. Soprattutto quando vedono persone malevole che disturbano la chiesa, non fanno nulla. Hanno paura di offendere questi malevoli, quindi tentano di assecondarli e di scendere a compromessi con loro ogni volta che è possibile, cercando solo di mantenere l'armonia. Non intendono offendere nessuno; anche se tali individui disturbano il lavoro della chiesa o minacciano la sicurezza dei fratelli e delle sorelle, questi leader non fanno nulla. Sono falsi leader nel più autentico senso del termine.

Per quanto riguarda i falsi leader che non svolgono un lavoro reale, se i fratelli e le sorelle li richiamano ripetutamente, chiedendo loro di risolvere i problemi, e costoro

continuano a non svolgere un lavoro reale, a non risolvere i problemi reali e a non correggere gli errori, allora dovrete segnalarlo ai livelli superiori. Se i leader e i lavoratori di livello superiore non affrontano la questione, allora dovrete pensare a qualsiasi modo possibile per detronizzare questi falsi leader. In realtà ho pronunciato queste parole per molti anni, ma la maggior parte di quelli che stanno sotto sono schiavi che preferirebbero subire qualche perdita personale e sopportare qualche danno piuttosto che offendere gli altri. Indipendentemente dalle circostanze, prendono sempre la via di mezzo e si comportano da compiacenti, senza mai offendere nessuno. Qual è il costo di non offendere le persone? È sacrificare il lavoro e gli interessi della casa di Dio, portando gli interessi della casa di Dio a essere danneggiati, i fratelli e le sorelle a essere disturbati. Se le persone malevole non vengono gestite, molti di coloro che fanno il loro dovere ne saranno influenzati. Questo non equivale a influenzare il lavoro della casa di Dio? (Sì.) Quando il lavoro della casa di Dio viene influenzato, nessuno prova ansia o preoccupazione, per questo dico che la maggior parte delle persone sta sacrificando il lavoro e gli interessi della casa di Dio per mantenere l'armonia e la cordialità con gli altri. Evitano di offendere i leader, i fratelli e le sorelle; non offendono nessuno. Tutti si comportano da persone compiacenti. La loro mentalità è: "Tu sei bravo, io sono bravo, tutti sono bravi; in fondo stiamo tutto il tempo insieme". E qual è il risultato? Si permette ai malevoli di sfruttare la situazione agendo ripetutamente in modo tirannico e facendo quello che vogliono. Quindi, se i leader della chiesa sono inaffidabili e non allontanano le persone malevole, i fratelli e le sorelle devono pensare a ogni modo possibile per proteggersi; devono evitare i malevoli, tenersene lontani e isolarli quando li vedono. Alcuni dicono: "Se li isoliamo e si arrabbiano, non ci segnaleranno di nuovo?" Se ti segnalassero davvero, avresti paura? (No. Questo li rivelerebbe come malevoli.) Se vi segnalano di nuovo, questo dimostra semplicemente che sono per natura dei giuda e dei diavoli malvagi. Non dovete avere paura di loro. Se i leader e i lavoratori sono ciechi e incapaci di capire a fondo le cose, se sono confusi e inutili, o se sono irresoluti, non offendono mai nessuno e indulgono soltanto nei vantaggi del loro prestigio senza svolgere un lavoro reale, allora i fratelli e le sorelle non dovrebbero più riporre alcuna speranza in loro. Devono unirsi per gestire le persone malevole e liberarsi dei giuda in base ai principi. Potrebbe essere necessario cambiare il luogo di riunione o usare un metodo saggio per allontanare costoro, al fine di evitare di essere turbati da loro. Garantire il normale funzionamento della vita della chiesa e il normale svolgimento di tutto il lavoro della chiesa è la cosa più importante. Se un leader della chiesa svolge un lavoro reale, possiede sufficiente levatura e anche un'umanità piuttosto buona, allora, fintanto che svolge il suo lavoro in base alle disposizioni lavorative, tutti dovrebbero obbedirgli. Se non svolge un lavoro reale, allora non si dovrebbe avere contatti con lui né fare affidamento su di lui. In quel momento, i problemi dovrebbero essere risolti in base alle parole di Dio e alle verità principi. Se il leader deve essere destituito, allora lo si deve destituire; se è necessaria una votazione, allora la si organizza. Se questo falso

leader non protegge gli interessi della casa di Dio, non garantisce l'ambiente in cui i fratelli e le sorelle fanno i loro doveri e non si preoccupa della sicurezza dei fratelli e delle sorelle, allora non è all'altezza degli standard; è un incompetente, è solo un enorme rifiuto che non svolge alcuna reale funzione; i fratelli e le sorelle non dovrebbero ascoltarlo né farsi limitare da lui. Tutti i leader e i lavoratori che non sono in grado di allontanare un giuda ogni volta che è necessario sono falsi leader e falsi lavoratori; tali falsi leader e falsi lavoratori andrebbero gestiti nel modo sopra descritto. Se non vengono gestiti tempestivamente, tutti i fratelli e le sorelle saranno venduti dai giuda e la chiesa cesserà di esistere. Questo conclude la nostra condivisione sull'ottava manifestazione: "Essere capaci di tradire in qualsiasi momento".

I. Essere capaci di andarsene in qualsiasi momento

La nona manifestazione è: "Essere capaci di andarsene in qualsiasi momento". Il tipo di persona in grado di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento non è una persona che se ne va solo quando incontra una situazione particolare, o quando incontra un grande disastro che va al di là di ciò che un individuo medio può sopportare, oltre il suo limite. Al contrario, costoro sono capaci di andarsene in qualsiasi momento: anche una piccola questione può indurli ad andarsene; anche una piccola questione può indurli a non voler più assolvere il loro dovere, a non voler più credere in Dio e a voler andarsene dalla Sua casa. Anche gli individui di questo tipo sono un grande problema. All'apparenza potrebbero sembrare un po' migliori delle persone che sono dei giuda, ma sono capaci di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. Non si sa se siano in grado o meno di vendere i fratelli e le sorelle. Pensate che le persone di questo tipo siano affidabili? (No.) Allora, hanno dei principi nel modo in cui si comportano? Hanno un fondamento nella fede in Dio? (No.) Mostrano un qualche segno di credere veramente? (No.) Allora che tipo di persone sono? (Dei miscredenti.) Credono in Dio e fanno il loro dovere come se fosse uno scherzo. Sono come qualcuno che non si occupa dei propri compiti e va a comprare della salsa di soia, vede degli acrobati o degli artisti che creano uno spettacolo vivace in strada e si lascia prendere dall'entusiasmo, dimenticando di comprare la salsa di soia e finendo per ritardare le cose da fare. Le persone di questo tipo non si impegnano a lungo in nulla, sono volubili e poco dedite. Anche la loro fede in Dio si basa sull'interesse: traggono un gran piacere dalla fede in Dio, ma a un certo punto, quando perdono interesse, se ne vanno immediatamente senza alcuna riluttanza. Alcuni di quelli che se ne vanno si mettono subito in affari, altri perseguono il cammino di una carriera da funzionari, altri ancora si impegnano in relazioni sentimentali e si preparano al matrimonio, mentre chi vuole arricchirsi in fretta va dritto al casinò. Si dice che, dopo tre giorni che non si vede qualcuno, bisognerebbe guardarlo con occhi nuovi. Nel caso di qualcuno che è capace di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento, se non lo vedete per un solo giorno, quando lo incontrate di nuovo è come una persona completamente diversa. Ieri era ancora vestito in modo

decoroso e appropriato, appariva ben educato e presentabile. Ha persino pregato Dio con le lacrime che gli scorrevano sul viso, dicendo che voleva dedicare la giovinezza a Dio e versare il sangue per Lui, morire per Lui, essere leale fino alla morte ed entrare nel Regno. Ha declamato a gran voce slogan così elevati, ma poco dopo è andato al casinò. Ieri era felice di fare il suo dovere e, durante la riunione, ha letto le parole di Dio con un volto raggianti, ribollendo di entusiasmo e commuovendosi fino alle lacrime. Allora come mai oggi è corso al casinò? Ha giocato d'azzardo fino a tarda notte senza alcuna voglia di tornare a casa, divertendosi moltissimo e ribollendo di entusiasmo. Ieri stava ancora partecipando alle riunioni, ma oggi è corso al casinò; allora, quale manifestazione è quella reale? (La seconda.) Se non si comprende la verità, non si riesce davvero a capire a fondo cosa sia questa persona. Le due manifestazioni, prima e dopo, sono di fatto esternate dalla stessa persona: quindi come mai sembra che siano esternate da due persone diverse? La maggior parte delle persone non riesce a capire a fondo un individuo simile. Tu vedi che, in quanto credente in Dio, costui partecipa spesso alle riunioni, non compie il male ed è piuttosto capace di sopportare le avversità e di pagare un prezzo nell'assolvimento del proprio dovere. Quando è seduto davanti al computer, è concentrato e diligente, lavora sodo e ci mette il cuore. Penseresti che, in quanto credente in Dio, non dovrebbe giocare a Mahjong, giusto? Tuttavia, dopo un giorno soltanto che non lo vedi, è corso alla sala da Mahjong o al casinò per giocare d'azzardo. E si tratta di un giocatore di Mahjong di prim'ordine: non sembra affatto una persona che crede in Dio! Ti ha del tutto spiazzato: si tratta di una persona che crede in Dio o di un non credente che gioca a Mahjong? Come può cambiare ruolo così rapidamente? Quando crede in Dio, ha Dio nel cuore? (No.) Crede in Dio solo per divertirsi e passare il tempo, per vedere cosa comporti la fede in Dio e se possa arrecargli felicità nella vita. Se non è felice, è capace di andarsene in qualsiasi momento. Non ha mai pianificato di credere per tutta la vita e certamente non ha mai pianificato di svolgere il suo dovere e seguire Dio per tutta la vita. Quindi cosa ha pianificato? Nella sua mente, se deve veramente credere in Dio, allora come minimo ciò non deve ostacolare la sua capacità di divertirsi, non deve comportare alcun lavoro e deve comunque garantirgli di poter avere una vita felice. Se deve ogni giorno leggere le parole di Dio e condividere sulla verità, allora non sarà interessato né felice. Quando se ne stanca, se ne va dalla chiesa e torna di corsa nel mondo. Pensa: "La vita non è facile, quindi le persone non dovrebbero maltrattare sé stesse. Dobbiamo essere padroni del nostro destino e non maltrattare la nostra carne. Dobbiamo assicurarci di essere felici ogni giorno: è questo l'unico modo per vivere liberamente. Non si dovrebbe credere in Dio con ostinazione. Guardate come sono disinvolto io: ovunque ci sia felicità, è lì che vado. Se non sono felice, me ne vado. Perché dovrei rendermi le cose scomode? Essere capace di andarmene in qualsiasi momento è il mio credo più elevato sul mio modo di comportarmi, essere un 'credente dallo spirito libero': vivere in questo modo è così comodo e spensierato!" Che tipo di canzoni cantano spesso le persone di questo tipo?

“Non chiedetemi da dove vengo, la mia città è molto lontana”. Se no, cos’altro cantano? “Perché non vivere liberamente almeno una volta?” Quando si annoiano o non si divertono più, se ne vanno subito, pensando: “Perché rimanere in un solo posto quando c’è così tanto da vedere nel mondo?” Qual è un altro famoso detto che usano? “Perché rinunciare a un’intera foresta per un solo albero?” Cosa ne pensate: persone di questo tipo hanno una vera fede? (No, sono miscredenti.) Quando si tratta di miscredenti, visto che stiamo parlando di come i loro problemi siano tutti problemi di umanità, allora cosa c’è esattamente di sbagliato nell’umanità di costoro? Pensate che simili individui abbiano mai preso in considerazione questioni come il modo in cui le persone dovrebbero comportarsi, quale cammino dovrebbero percorrere o che tipo di punto di vista sulla vita e quali valori dovrebbero avere mentre vivono? (No.) Allora qual è il problema dell’umanità di questo tipo di persone? (Le persone di questo tipo sono prive della coscienza e della ragione dell’umanità normale; non considerano tali questioni.) Questo è certo. Inoltre, per essere precisi, gli individui di questo genere non hanno un’anima; sono semplicemente dei cadaveri ambulanti. Non hanno dei loro requisiti su come comportarsi o su quale cammino si dovrebbe percorrere, né prendono in considerazione queste cose. Il motivo per cui non le considerano è che, sebbene all’esterno abbiano l’aspetto di esseri umani, la loro essenza è in effetti quella di cadaveri ambulanti, di gusci vuoti. Simili individui hanno l’atteggiamento di chi si lascia solo trascinare nella vita, quando si tratta di questioni di vita umana e di sopravvivenza. Per essere precisi, “lasciarsi trascinare nella vita” significa limitarsi a cavarsela alla meglio e ad aspettare la morte, non imparare e rimanere ignoranti, passare le giornate mangiando, bevendo e divertendosi. Costoro vanno ovunque ci sia felicità e fanno tutto ciò che li fa sentire felici, gioiosi e a proprio agio nella carne. Invece evitano tutto ciò che fa soffrire la loro carne o arreca loro dolore interiore e se ne tengono lontani; semplicemente non vogliono che la loro carne sopporti delle avversità. Tuttavia, ci sono persone che sperimentano la vita attraverso la sopportazione delle avversità. Oppure, attraversando e sperimentando varie cose, fanno in modo che la loro vita non sia vuota e che possano guadagnarne qualcosa. Alla fine, giungono alla conclusione di quale sia il cammino da percorrere e di che tipo di persona si dovrebbe essere. Attraverso le esperienze di vita, guadagnano molto. Per cominciare, sono in grado di capire a fondo certe persone; in più, sono in grado di concludere quali sono i principi e i metodi che un individuo dovrebbe usare per trattare i vari eventi, persone e cose, in che modo una persona dovrebbe vivere tutta la sua vita. Indipendentemente dal fatto che ciò che concludono alla fine sia in linea con la verità o in contrasto con essa, almeno ci hanno riflettuto su. Dall’altro lato, coloro che sono capaci di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento non hanno nella loro fede in Dio alcun interesse a perseguire la verità o a fare il loro dovere. Sono sempre alla ricerca di opportunità per soddisfare i loro desideri lussuriosi e le loro preferenze; nell’assolvimento del loro dovere non vogliono mai imparare diligentemente un’abilità professionale, fare bene il loro dovere o vivere una vita significativa. Vogliono

semplicemente essere come i non credenti, felici e gioiosi ogni giorno. Perciò, ovunque vadano, cercano divertimento e svago, solamente per soddisfare i loro interessi e la loro curiosità. Se devono continuare a svolgere un certo dovere, perdono interesse e non hanno più la motivazione per continuare a farlo. L'atteggiamento degli individui di questo tipo nei confronti della vita è semplicemente quello di cavarsela. All'apparenza, sembra che vivano in modo molto libero e disinvolto, senza fare storie con gli altri in merito alle cose. Ogni giorno appaiono allegri e spensierati, capaci di adattarsi alle circostanze ovunque vadano. Alcuni sembrano addirittura non essere influenzati né limitati dalle usanze mondane o dalle convenzioni dei rapporti umani, dando l'impressione esteriore di essere straordinari e al di sopra della massa comune. Ma in realtà la loro essenza è quella di cadaveri ambulanti, di cose senza anima. Coloro che credono in Dio ma sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento non si dedicano mai a lungo a ciò che fanno: fanno solo mantenere un entusiasmo temporaneo. Invece le persone dotate di coscienza e ragione sono diverse. Qualsiasi dovere svolgano, lo imparano seriamente e si sforzano di farlo bene. Sono in grado di realizzare qualcosa e di creare un qualche valore. Tanto per cominciare, riescono a ottenere il riconoscimento di chi le circonda e allo stesso tempo riescono a sentirsi sicure dentro di sé, vedendo che sono capaci di fare qualcosa e che sono persone utili, non prive di valore. Questo è il minimo che può raggiungere una persona in possesso della coscienza e della ragione dell'umanità normale. Invece chi si lascia trascinare nella vita non pensa mai a queste cose. Ovunque vadano, costoro si limitano a mangiare, bere e divertirsi. All'esterno potrebbe sembrare che vivano molto liberamente e a loro agio, ma in realtà simili individui non hanno alcun pensiero nella testa. In tutto ciò che fanno, non sono mai seri; sono sempre sommari e motivati da un entusiasmo effimero, non realizzano mai nulla. Vogliono tirare avanti per tutta la vita e, ovunque vadano, assumono questo stesso atteggiamento, a cui non fa eccezione nemmeno la loro fede in Dio. Potresti magari vedere che in un certo periodo sembrano piuttosto seri in merito all'assolvimento del loro dovere e capaci di sopportare le avversità e di pagare un prezzo; tuttavia, a prescindere da chi faccia notare i loro problemi o dica loro come agire, non prendono mai la cosa sul serio e non accettano affatto la verità. Fanno semplicemente le cose come vogliono: purché siano felici, per loro va bene. E se non sono felici se ne vanno a divertirsi, senza ascoltare i consigli di nessuno. In cuor loro pensano: "In ogni caso non ho mai pianificato di credere in dio a lungo termine". Se qualcuno li potesse, sono capaci di andarsene immediatamente. Questa è una delle manifestazioni delle persone che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento.

Coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento hanno anche un altro tipo di manifestazione. Non importa da quanti anni credano in Dio, che sembrino avere un fondamento o meno e quale dovere possano aver svolto in precedenza, una volta che incontrano una circostanza speciale che coinvolge i loro interessi personali, alcuni sono semplicemente capaci di prendere e sparire. In qualsiasi

momento, è possibile che gli altri perdano i contatti con loro e non li vedano più nella chiesa, senza avere idea di cosa stiano facendo. Alcuni, quando incontrano qualcuno del sesso opposto che cerca di sedurli, smettono di fare il loro dovere e iniziano a uscirci, diventando completamente irraggiungibili. Ci sono anche altri i cui figli hanno raggiunto un'età da matrimonio e cominciano a darsi da fare per organizzare i matrimoni dei figli, non assolvono più il loro dovere e non partecipano più alle riunioni. Chiunque li cerchi viene respinto sulla porta. Alcuni, se credono davvero in Dio, quando hanno i genitori o il coniuge malati e ricoverati in ospedale, o quando accade qualcosa di grave o un disastro inaspettato a casa, danno una spiegazione, dicendo: "Di recente, a casa ci sono state alcune questioni di cui devo occuparmi, quindi non posso partecipare alle riunioni. Ho bisogno di chiedere un congedo e se riuscite a trovare qualcuno di adatto vi prego di fargli assumere temporaneamente il mio dovere senza indugio". Come minimo, danno un qualche preavviso e delle spiegazioni. Invece coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento tagliano i contatti senza dire una parola; i fratelli e le sorelle, per quanto provino, non riescono a mettersi in contatto con loro. Non è che non abbiano i mezzi per essere contattati, li si potrebbe raggiungere con qualsiasi metodo, ma semplicemente non vogliono contattare o farsi contattare da fratelli e sorelle. Dicono: "Perché dovrei mettermi in contatto con te? Svolgo il mio dovere volontariamente, non vengo pagato per farlo. Se voglio andarmene, me ne vado! Se sta succedendo qualcosa a casa, sono affari miei. Non sono obbligato a informarti e tu non hai alcun diritto di saperlo!" Alcuni se ne vanno per un mese o due e poi si ripresentano senza nemmeno sentirsi in imbarazzo, comportandosi come se non fosse successo nulla. C'è chi se ne va per due o tre anni ed è completamente irraggiungibile. Non conoscendo la situazione, le persone nella chiesa pensano che, siccome costui ha creduto in Dio per molti anni, sia impossibile che se ne vada dalla chiesa. Danno per scontato che sia successo qualcosa di imprevisto e si preoccupano che possa essere stato arrestato dal PCC. In realtà, egli semplicemente non vuole più credere in Dio e se n'è andato senza avvisare i fratelli e le sorelle. Alcune persone se ne vanno per una decina di giorni e poi tornano; questo non significa che abbiano smesso di credere. Alcuni se ne vanno e poi stanno via per due o tre anni: direste che costoro hanno smesso di credere? (Sì.) Hanno proprio smesso di credere e dovrebbero essere espulsi. Non si tratta di una comune assenza: hanno smesso di credere. Da un punto di vista umano, questo si chiama non credere più. Come la vede Dio? Agli occhi di Dio, questo si chiama rinnegare Dio, non seguire Dio, è respingere Dio. Invece costoro, dal loro punto di vista, pensano: "Non ho respinto dio; credo ancora in lui nel mio cuore!" Vedete? Minimizzano la situazione. Ci sono anche altri che smettono di partecipare alle riunioni e di fare il loro dovere semplicemente perché sono di cattivo umore o interiormente turbati, perché trovano che svolgere il loro dovere sia troppo duro e faticoso, o perché hanno subito un po' di potatura. Se ne vanno senza nemmeno spiegare nulla del lavoro che avevano sotto mano, dicendo: "Che nessuno mi contatti. Sono scontento e non voglio più avere fede!" Quando sono irritati,

può durare per un anno o giù di lì. La loro irascibilità è davvero notevole: non riescono a liberarsene per un anno o giù di lì! Alcuni assumono il lavoro di leader e di lavoratori nella chiesa, ma non solo non svolgono bene il lavoro, compiono anche sconsideratamente dei misfatti, causando intralci e disturbi al lavoro della chiesa. In seguito, i fratelli e le sorelle non li eleggono, inoltre li discernono e li smascherano nelle condivisioni. Così costoro iniziano a pensare: “È una sessione di critica contro di me? Semplicemente non ho fatto bene il mio lavoro, è davvero un così grande problema? Perché stanno condividendo e mi stanno smascherando in questo modo? Non sono mai stato offeso così in tutta la vita! Prima di credere in dio, ero sempre io a rimproverare gli altri; nessuno ha mai rimproverato me. Quando mai ho sopportato una tale avversità prima d’ora? Ve la state prendendo tutti con me, facendomi sentire umiliato. Smetterò di credere!” Come niente fosse, smettono di credere. A dire ciò non sono solo i giovani, ma anche individui che credono in Dio da otto o dieci anni e hanno quaranta o cinquant’anni, eppure sono capaci di dire cose simili quando sono scontenti. Simili persone hanno un posto per Dio nel loro cuore? Considerano la fede in Dio come la cosa più importante nella vita? È normale sentirsi un po’ negativi e deboli quando si viene potati o quando si incontrano disastri o battute d’arresto, ma queste cose non dovrebbero indurre una persona a non credere in Dio. Costoro non sono credenti sinceri in Dio. I sinceri credenti in Dio sono in grado di persistere nella fede anche quando vengono arrestati e perseguitati: solo queste sono persone che hanno una testimonianza. Alcuni, quando si imbattono in qualche catastrofe naturale, se i fratelli e le sorelle non lo sanno oppure lo vengono a sapere un po’ tardi e non li aiutano in tempo, iniziano a pensare: “Sto affrontando delle difficoltà e nessuno mi presta attenzione. Quindi mi guardano dall’alto in basso! Credere in dio è inutile. Smetterò di credere!” Semplicemente per una questione così piccola, sono capaci di smettere di credere in Dio. Questa è una delle manifestazioni delle persone che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento.

C’è un’altra situazione riguardante coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento. Il PCC, per convincerli a passare dalla sua parte, offre loro un buon lavoro, dicendo loro: “Credendo in dio non guadagni nulla. Quali prospettive potresti mai avere? Ti abbiamo trovato un posto in un’azienda straniera con un alto stipendio mensile, buoni benefit e un’assicurazione sulla vita. Credendo in dio non hai futuro; è meglio lavorare, guadagnare denaro e vivere una bella vita”. Alla fine, costoro se ne vanno dalla chiesa per andare a lavorare. Qualcuno dice: “Ieri quel tale stava ancora svolgendo il suo dovere nella chiesa. Perché oggi ha fatto le valigie e se n’è andato?” Costoro vanno a lavorare e a guadagnare denaro, smettono di credere in Dio. Se ne vanno senza dire una parola e da quel momento in poi si separano dai fratelli e dalle sorelle, diventando persone che percorrono un cammino diverso. Vogliono perseguire la fama e il guadagno, elevarsi e distinguersi, non credono più in Dio. C’è anche chi, nel predicare il Vangelo, incontra una persona che gli piace, inizia con lei una storia d’amore e ci spende il resto della vita insieme. Non solo costoro smettono di fare

il loro dovere, ma addirittura di credere in Dio. I loro genitori a casa ne sono ancora ignari, pensano che costoro stiano facendo il loro dovere nella casa di Dio. In realtà sono scomparsi da molto tempo: chissà, ora potrebbero persino aver già avuto dei figli. Svolgere il proprio dovere è così importante, eppure costoro sono capaci addirittura di abbandonare un lavoro cruciale come la predicazione del Vangelo. Quando incontrano qualcuno che piace loro o qualcuno a cui piacciono, bastano poche parole seducenti e allettanti di quella persona per portarli ad allontanarsi. Sono così frivoli e noncuranti, capaci di abbandonare Dio e di tradirLo in qualsiasi momento e luogo. Non importa da quanti anni credano in Dio o quanti sermoni abbiano ascoltato, queste persone non hanno ancora capito un minimo di verità. Per loro, credere in Dio semplicemente non è importante, né lo è assolvere il proprio dovere: per guadagnare benedizioni, sentono di non avere altra scelta che fare queste cose. Non appena c'è una questione personale o familiare, sono capaci di andarsene come nulla fosse. Quando si imbattono in qualche catastrofe naturale, sono capaci di smettere di credere come nulla fosse. Qualsiasi cosa è in grado di interferire con la loro fede in Dio; qualsiasi questione può portarli a diventare negativi e ad abbandonare il loro dovere. Che tipo di persone sono costoro? Questa domanda merita davvero una riflessione profonda!

Che tipi di individui sono quelli capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento? Un tipo sono quelli senza cervello, senza pensieri, confusi, che non hanno idea del motivo per cui credono in Dio, indipendentemente da quanti anni sono che hanno fede. Non hanno semplicemente la minima idea di cosa significhi credere in Dio. Un altro tipo sono i miscredenti che non credono affatto nell'esistenza di Dio e non capiscono il significato o il valore della fede in Dio. Per loro, ascoltare i sermoni e leggere le parole di Dio è come studiare teologia o apprendere qualche conoscenza professionale: una volta che hanno capito e sono in grado di parlarne, lo considerano fatto. Non lo mettono mai in pratica. Per loro, le parole di Dio sono solo una sorta di teoria, uno slogan, non possono mai diventare la loro vita. Quindi, a queste persone non interessa nulla di ciò che riguarda la fede in Dio. Cose come fare il proprio dovere, perseguire la verità, mettere in pratica le parole di Dio, riunirsi con i fratelli e le sorelle, vivere insieme la vita della chiesa, e così via, non esercitano alcun fascino su di loro; niente di tutto ciò porta loro la felicità e l'entusiasmo che invece procurano loro il mangiare, il bere e il divertirsi. Per contro, chi crede in Dio sinceramente sente che stare insieme ai fratelli e alle sorelle per condividere sulla verità o vivere la vita della chiesa può sempre portare benefici e guadagni. Anche se a volte affrontano pericoli e persecuzioni, o si assumono dei rischi predicando il Vangelo e sopportano qualche avversità assolvendo il loro dovere, a prescindere da tutto, loro acquisiscono comprensione della verità e raggiungono il risultato di conoscere Dio attraverso la sopportazione delle avversità e il pagamento di un prezzo, avversità e prezzo che producono una trasformazione della loro indole di vita. Dopo aver soppesato e valutato tutto questo, sentono che credere in Dio è un bene e che essere in grado di comprendere la verità è incredibilmente prezioso. Sviluppano nel

cuore un particolare attaccamento alla chiesa e non pensano mai di abbandonare la vita della chiesa. Se vedono che alcuni individui vengono mandati nei gruppi B oppure isolati o allontanati dalla chiesa per averne disturbato il lavoro, coloro che credono sinceramente in Dio provano un po' di angoscia nel cuore. Pensano: "Devo fare il mio dovere con diligenza. Non posso assolutamente essere allontanato. Essere allontanati equivale a essere puniti, significa che l'esito è andare all'inferno! Che senso avrebbe allora vivere?" La maggior parte delle persone ha paura di andarsene dalla chiesa; sentono che, dopo essersene andate dalla chiesa e aver abbandonato Dio, non saranno più in grado di continuare a vivere e sarà tutto finito. Invece coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento la vedono come una cosa del tutto normale, proprio come lasciare un lavoro per trovarne un altro. Non provano mai angoscia né soffrono affatto dentro di sé. Cosa ne pensate: coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento possiedono una qualche coscienza o ragione? Tali individui sono davvero incredibili! Alcune persone non svolgono il loro dovere all'altezza degli standard e compiono sempre sconsideratamente dei misfatti, arrecando intralci e disturbi al lavoro della chiesa. La chiesa allora impedisce loro di fare il loro dovere e le manda in una chiesa comune. Cosa succede di conseguenza? Il giorno dopo, costoro si comportano come persone completamente diverse, iniziano una vita del tutto nuova. Alcuni iniziano a frequentare qualcuno e si sposano, altri cominciano a cercare un lavoro, altri vanno all'università, altri ancora riallacciano i rapporti con vecchi amici, creano legami e cercano opportunità di arricchirsi. Queste persone si inseriscono rapidamente nel vasto mondo, scomparendo nel mare dell'umanità: succede proprio così in fretta. Alcuni fratelli e sorelle, dopo essere stati mandati in una chiesa comune a causa degli scarsi risultati prodotti nell'assolvimento del loro dovere, attraversano un periodo di angoscia, ma sono in grado di riflettere su sé stessi e di riconoscere i loro problemi, mostrando un minimo di atteggiamento di inversione di rotta. Invece coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento, non appena incontrano qualche difficoltà, non vogliono più fare il loro dovere e se ne vanno dalla chiesa il giorno dopo, tornando a una vita da non credenti. Non provano alcun dolore e addirittura pensano: "Cosa c'è di tanto bello nel credere in dio? Si è costantemente derisi e calunniati dagli altri e si rischia persino di essere arrestati e incarcerati. Se il gran dragone rosso mi picchiasse a morte, la mia vita non sarebbe forse stata vana? Ho sopportato così tante avversità credendo in dio per tutti questi anni, ma cosa ho guadagnato? Se non avessi creduto in dio, a quest'ora sarei diventato un funzionario, avrei fatto soldi e starei vivendo una vita prestigiosa! Addirittura rimpiango di aver avuto fede in dio fino a oggi: se l'avessi saputo, me ne sarei andato molto tempo fa! A cosa serve capire la verità? Questa comprensione può forse darti da mangiare o pagare le bollette?" Vedete? Non solo non hanno rimorsi, ma si sentono addirittura fortunati a potersene andare dalla chiesa. Non è forse il loro vero volto di miscredenti che viene esposto? (Sì.)

Alcune persone sono abitualmente superficiali e compiono misfatti sconsiderati nell'assolvimento del loro dovere. Dopo essere state allontanate dalla chiesa, quando vedono i fratelli e le sorelle, li guardano come se fossero dei nemici. Anche quando i fratelli e le sorelle cercano gentilmente di parlare con loro, costoro li ignorano e li guardano con odio, dicendo: "Siete quelli che mi hanno allontanato dalla chiesa. Guardatemi ora! Sto meglio di voi! Ora sono ricoperto d'oro e d'argento, sono un pezzo grosso! Mi sto facendo strada nel mondo così agevolmente: guardate voi quanto siete malandati ed esausti nel credere in dio! Perseguite tutti costantemente l'acquisizione della verità, ma non credo che siate più intelligenti di me! Cosa c'è di così bello nell'acquisire la verità? Può essere mangiata come cibo o spesa come denaro? Io sto vivendo piuttosto bene anche senza perseguire la verità, no? È stata una fortuna per me che mi abbiate allontanato: dovrei ringraziarvi per questo!" Dalle loro parole è evidente che sono dei miscredenti e che fare il loro dovere li ha rivelati. Può un non credente, che crede in Dio solo a parole, svolgere di buon grado il suo dovere? Svolgere il proprio dovere significa adempiere alle responsabilità e agli obblighi senza guadagnare uno stipendio né fare soldi. Costoro la vedono come una perdita, quindi non sono disposti ad assolvere il loro dovere. È così che viene esposto il loro vero volto di miscredenti; è questo il modo in cui l'opera di Dio rivela ed elimina i miscredenti. Alcune persone hanno sempre un atteggiamento superficiale quando svolgono il loro dovere, limitandosi ad assecondare la corrente giorno dopo giorno. Appena hanno l'opportunità di arricchirsi o di ottenere una promozione nel mondo, se ne vanno dalla chiesa in qualsiasi momento; hanno sempre avuto questa intenzione in mente. Se vengono trasferite in una chiesa comune perché sono abitualmente superficiali e compiono misfatti sconsiderati mentre fanno il loro dovere, non solo non riflettono su sé stesse, ma pensano anche: "Il fatto che tu mi abbia allontanato dalla chiesa del dovere a tempo pieno è una perdita per te e un guadagno per me". Si sentono persino compiaciute di sé stesse. Tali individui non sono forse dei miscredenti? DiteMi, è in linea con i principi che la casa di Dio allontani in questo modo i miscredenti perché hanno gravemente intralciato e disturbato il lavoro della chiesa con i loro misfatti sconsiderati? (Sì.) È del tutto conforme ai principi; non si sta facendo loro il minimo torto. Il loro atteggiamento nei confronti di Dio e dell'assolvimento del loro dovere è tale che sono capaci di abbandonarli e tradirli in qualsiasi momento. Questo basta a dimostrare che nel loro cuore non c'è alcun interesse per le cose positive. Hanno creduto in Dio per così tanti anni e ascoltato così tanti sermoni, eppure nessuna delle verità della fede in Dio o delle testimonianze esperienziali del popolo eletto di Dio riescono a catturare i loro cuori. Nessuna di queste cose li interessa, li tocca o genera in loro attaccamento. Questa è l'essenza della loro umanità: non hanno alcun interesse per le cose positive. Quindi, a cosa sono interessati? Sono interessati a mangiare, bere e divertirsi, ai piaceri della carne, alle tendenze malvagie e alle filosofie di Satana. Sono interessati in particolare a tutte le cose negative nella società; solo la verità e le parole di Dio non li interessano. Per questo sono capaci di andarsene dalla

casa di Dio in qualsiasi momento. Non hanno alcun interesse a leggere frequentemente le parole di Dio o a condividere frequentemente sulla verità durante le riunioni della casa di Dio. Provano particolare repulsione per l'assolvimento del dovere e pensano addirittura che coloro che fanno il loro dovere siano tutti degli sciocchi. Che tipo di mentalità e di umanità sono queste? Costoro non hanno alcun interesse per la verità né per la salvezza delle persone da parte di Dio; non provano alcun attaccamento alla vita della chiesa. Anche se non hanno giudicato o condannato apertamente le parole di Dio, hanno ascoltato sermoni per diversi anni senza capire nemmeno un briciolo della verità: questo denota chiaramente un problema. Non esiste nessuno a cui allo stesso tempo non piacciono né le cose positive né quelle negative. Fintanto che non ti piacciono le cose positive, sarai particolarmente interessato a quelle negative. Se sei particolarmente interessato alle cose negative, allora non sarai sicuramente interessato a quelle positive. Gli individui di questo tipo non hanno alcun interesse per le cose positive, quindi non c'è nulla nella casa di Dio per cui nutrano attaccamento, nulla che piaccia loro o a cui anelino. Le tendenze malvagie del mondo, il denaro, la fama e il guadagno, una carriera pubblica, arricchirsi e le varie eresie e fallacie popolari sono ciò che più interessa loro. Il loro cuore è rivolto al mondo, non alla casa di Dio, per questo sono capaci di andarsene in qualsiasi momento. Lasciare la casa di Dio e la vita della chiesa non procura loro nessun rimpianto, né angoscia o dolore, piuttosto un sollievo totale. Pensano tra sé e sé: "Finalmente non devo più ascoltare ogni giorno sermoni o condivisioni sulla verità, non devo più lasciarmi porre dei freni da queste cose. Ora posso perseguire audacemente la fama e il guadagno, il denaro, le belle donne e le mie prospettive personali. Finalmente posso mentire audacemente agli altri e raggararli, mettere in atto trame e macchinazioni e praticare ogni sorta di tattica malvagia senza preoccupazioni. Posso usare qualsiasi mezzo per interagire con le persone!" Per costoro, ascoltare i sermoni e condividere sulla verità nella casa di Dio è doloroso, andarsene dalla casa di Dio li solleva. Ciò significa che queste cose positive non sono ciò di cui il loro cuore ha bisogno. Ciò di cui hanno bisogno sono tutte le cose del mondo e della società. Da questo risulta chiaro che il motivo per cui se ne sono andati dalla chiesa è direttamente correlato ai loro perseguitamenti e alle loro preferenze.

Qual è la natura essenza di queste persone che sono capaci di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento? Ora vedete qual è? (Sì. Appartengono al tipo di individui che sono dei miscredenti. La maggior parte di costoro sono bestie reincarnate, sono tutti individui confusi senza cervello né pensieri.) Esatto. Non comprendono le questioni di fede. Non capiscono cosa sia veramente la vita umana, quale cammino le persone dovrebbero intraprendere, quali siano le cose più significative da fare, a quali principi della pratica si dovrebbe aderire in termini di condotta e così via; non vogliono nemmeno cercare la verità per capire queste cose. Cosa preferiscono perseguire? La loro mente ragiona tutto il giorno su cosa possono fare per ottenere vantaggi e per godere di una vita superiore agli altri. Alcuni iniziano a credere in Dio mentre hanno un impiego nel mondo esterno, ma non appena vengono promossi supervisori o manager, oppure

diventano capi, smettono di credere. Quando i fratelli e le sorelle li contattano, essi dicono: "Ora sono qualcuno in possesso di prestigio e reputazione, con una posizione sociale. Credere in dio insieme a voi è troppo umiliante. Dovreste starmi tutti lontani e non venire più a cercarmi! Se volete, potete cassarmi o espellermi. In ogni caso, il mio capitolo della fede in dio è concluso e non ho più nulla a che fare con voi!" Vedete cosa dicono? Che tipo di persone sono? Le contattereste ancora? (No.) L'hanno detto senza mezzi termini eppure alcuni leader della chiesa, quando le vedono andarsene, ritengono comunque che sia un peccato e le contattano più volte per convincerle: "Hai un'ottima levatura e una volta eri anche leader e lavoratore. Sei stato destituito solo perché non perseguivi la verità. Se perseguirai la verità con diligenza, verrai sicuramente salvato e in futuro sarai di certo un pilastro, una colonna portante della casa di Dio!" Più i leader dicono queste cose, più l'altro prova repulsione. Alcuni leader della chiesa sono confusi e privi di discernimento; quella persona è stata promossa nel mondo, eppure i leader comunque la invidiano e vogliono stabilire legami con lei: ciò non dimostra forse una mancanza di rispetto per sé stessi? Coloro che comprendono la verità riescono a vedere chiaramente la questione: essere promossi nella società non è un buon segno; non è il cammino giusto da percorrere! Alcuni smettono di credere in Dio non appena ottengono un po' di prestigio nella società: questo semplicemente li rivela e dimostra che non sono persone che credono sinceramente in Dio o che amano la verità. Se costoro fossero credenti sinceri, anche se venissero promossi e avessero un futuro promettente nella società, non abbandonerebbero comunque Dio. Ora che hanno tradito Dio, è forse necessario che la chiesa li contatti e lavori su di loro? Non ce n'è bisogno, perché sono già stati rivelati come miscredenti. Non credendo in Dio, sono loro a perderci: semplicemente non hanno la benedizione. Sono solo esseri miserabili; se insisti ancora nel tentare di persuaderli a credere in Dio, non è stupido? Più tenti di persuaderli in questo modo, più loro ti guardano dall'alto in basso. Pensano che tutti coloro che credono in Dio siano persone di basso status sociale e prive di levatura. Per questo sono particolarmente arroganti e presuntuosi e guardano tutti con disprezzo. Se qualcuno mostra loro cura o premura, lo vedono come un tentativo di accattivarsi i loro favori. Che tipo di mentalità è questa? È un'incapacità di considerare correttamente i fratelli e le sorelle. Costoro sono persone che credono sinceramente in Dio? Quando incontrate delle persone di questo tipo, dovreste respingerle. Non appena dicono: "Ora sono un supervisore di grado elevato. Non venite più a cercarmi. Se continuate a contattarmi, mi rivolterò contro di voi! Soprattutto non venite nella mia azienda a mettermi in imbarazzo: non ho niente a che fare con chi crede in dio!", una volta che hanno pronunciato queste parole, dovreste andarsene immediatamente, cancellarle e non frequentare mai più individui del genere. Hanno paura che approfittiamo del loro successo; quindi dobbiamo avere un po' di consapevolezza di noi. Loro prosperano e salgono a ranghi più elevati; sono fuori dalla nostra portata. Noi siamo solo gente comune, persone sul gradino più basso della società. Non dovremmo cercare di stabilire legami con loro: non abbassarti

a tale livello! Ci sono anche delle persone anziane i cui figli comprano una casa di lusso in città. Dopo essersi trasferiti, costoro si dileguano alla vista di fratelli e sorelle, dicendo: "Non venite più a cercarmi. Voi venite tutti dalla campagna. Se venite a cercarmi, la gente penserà che anch'io venga dalla campagna, che ho parenti contadini. Che imbarazzo sarebbe! Sapete che tipo di persona è mio figlio? È pieno di soldi, un uomo ricco, di pubblica fama! Se voi vi teneste in contatto con me, non sarebbe umiliante per lui? Quindi non venite più a cercarmi in futuro!" Non appena pronunciano queste parole, rispondete semplicemente: "Visto che questo è il tuo atteggiamento, capiamo. Allora ti auguriamo felicità e gioia!" In quel momento, se direte anche solo un'altra parola, passerete per stupidi e infimi. Andarsene via immediatamente e basta è la cosa giusta da fare. Non cercate mai di convincere con la forza i miscredenti: è semplicemente un comportamento stupido. Avete capito? (Sì.) Quanto possono essere stupide certe persone? Dicono: "Il figlio di quel tale è un uomo ricco, pieno di soldi, gode di prestigio nella società. È persino in contatto con dei funzionari governativi. Se lo convinciamo a continuare a credere in Dio, la sua famiglia potrebbe anche ospitare fratelli e sorelle!" Come vi sembra quest'idea? Se ci pensate dal punto di vista della considerazione del lavoro della chiesa, della considerazione di fratelli e sorelle e della considerazione della sicurezza, è perfettamente ragionevole. Ma devi vedere se costui crede sinceramente in Dio. Se non è intenzionato a credere in Dio e non ama stare in contatto con i fratelli e le sorelle, eppure tu vuoi comunque persuaderlo a credere in Dio, non è stupido? Non fate cose che mostrino una mancanza di rispetto per voi stessi. Credendo in Dio, abbiamo la Sua protezione e la Sua guida. In qualunque ambiente viviamo, tutto è sotto la sovranità e le disposizioni di Dio. A prescindere dalle sofferenze che sopportiamo, dovremmo vivere con dignità. Alcuni invidiano persino la persona che se n'è andata dalla casa di Dio, dicendo che ha delle capacità: questo punto di vista è corretto? Come dovremmo vedere la questione? Una volta trasferitosi in una grande casa, quel tale ha smesso di credere in Dio. Nella società ha prestigio e una posizione, nel cuore guarda i fratelli e le sorelle dall'alto in basso, considerandoli persone sul gradino più basso della società e indegne di interagire con lui. Quindi dovremmo avere consapevolezza di noi e non cercare di stabilire legami con tali individui né di lusingarli, giusto? (Sì.)

Riguardo a coloro che sono capaci di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento, che siano miscredenti o semplicemente degli oziosi, che credano in Dio per guadagnare benedizioni o per evitare i disastri, indipendentemente dalla situazione, se sono capaci di andarsene dalla casa di Dio in qualsiasi momento e poi provano repulsione per i fratelli e le sorelle che li contattano, e ancor più repulsione per l'aiuto e il sostegno di fratelli e sorelle, mostrando ostilità verso chiunque condivida con loro sulla verità, allora non c'è bisogno di prestare alcuna attenzione a individui simili. Se vengono scoperti dei miscredenti di questo tipo, andrebbero smascherati e allontanati in modo tempestivo. Alcuni possono non amare la verità, ma amano essere delle brave persone e vivere insieme a fratelli e sorelle perché li mette di buon umore e anche perché così

evitano di essere maltrattati. Nel loro cuore sanno di credere nel vero Dio e sono disposti a offrire diligentemente manodopera. Se hanno davvero questo tipo di atteggiamento, pensate che si dovrebbe permettere loro di continuare a fare il loro dovere? (Sì.) Se sono disposti a offrire manodopera e non disturbano né intralciano, allora possono continuare a farlo. Ma se un giorno non sono più disposti a offrire manodopera e vogliono andarsene dalla casa di Dio, dicendo: “Vado a tentare di fare fortuna nel mondo. Non ho più intenzione di credere in dio insieme a voi. Qui non c’è divertimento e a volte, quando sono superficiale nel fare il mio dovere, vengo potato. È davvero dura stare qui; voglio andarmene”, si dovrebbe tentare di convincere una persona del genere a restare? (No.) Possiamo semplicemente porle una singola domanda: “Ci hai pensato bene?” Se risponde: “Ci ho pensato a lungo”, puoi dire: “Allora ti auguriamo il meglio. Abbi cura di te e addio!” Questo approccio va bene? (Sì.) Che tipo di individui pensate che siano costoro? Sono quelli che pensano di essere straordinari e che detestano il mondo e le sue vie, spesso citando versi di personaggi famosi, come “Agito la mia manica, senza togliere nemmeno un filo di nuvola”. Pensano di mantenersi puri e di non conformarsi a questo mondo, vogliono trovare un po’ di conforto credendo in Dio. Vedono sempre sé stessi come individui straordinari, ma in realtà sono le persone più banali, che vivono solo per mangiare, bere e divertirsi. Non hanno pensieri reali, né reali perseguimenti. Si considerano persone elevate, come se nessuno potesse capire i loro pensieri o essere all’altezza del loro modo di pensare. Considerano il proprio orizzonte mentale superiore a quello della persona media, dicendo cose come: “Tutti voi siete persone comuni, invece guardate me: io sono diverso. Se mi chiedi da dove vengo, ti dirò che la mia città natale è molto lontana”. Ti hanno detto da dove vengono? Sai dove si trova questo cosiddetto luogo “lontano”? Coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento appartengono esattamente a questo tipo. Sentono che nessun luogo può soddisfarli e pensano sempre a cose irrealistiche, vaghe e illusorie. Non si concentrano sulla realtà e non capiscono cosa sia la vita umana o quale cammino le persone dovrebbero scegliere. Non comprendono queste cose: sono semplicemente dei tipi strambi. Se una persona di questo tipo ha deciso di andarsene dalla chiesa e dice di averci pensato a lungo, allora non c’è bisogno di convincerla a restare. Non aggiungete nemmeno una parola: depennatela e basta. Questo è il modo in cui andrebbero gestiti costoro; è conforme ai principi per trattare le persone. Questo conclude la condivisione su coloro che sono capaci di andarsene dalla chiesa in qualsiasi momento.

J. Vacillare

La decima manifestazione è: “vacillare”. Quali sono le manifestazioni specifiche delle persone che vacillano? Innanzitutto, i dubbi più grandi che queste persone hanno sulla fede in Dio sono: “Dio esiste davvero? Esiste un regno spirituale? Esiste un inferno? Queste parole pronunciate da dio sono la verità? La gente dice che questa persona è dio incarnato, ma io non ho visto nessun aspetto che la faccia apparire come dio

incarnato! Allora, dov'è esattamente lo spirito di dio? Dio esiste realmente o no?" Non riescono mai a capire chiaramente queste domande. Vedono che ci sono molte persone che credono in Dio e pensano: "Dio deve esistere. Probabilmente esiste. Spero che esista. Credere in dio non mi ha comunque causato alcuna perdita; nessuno mi ha maltrattato. Ho sentito dire che svolgere un dovere può portare benedizioni e una buona destinazione e farà sì che io non muoia in futuro. Quindi credo che mi accoderò e avrò fede". Dopo aver avuto fede per un certo periodo di tempo, vedono che alcune persone incontrano prove e avversità e iniziano a riflettere: "Credere in dio non dovrebbe portare delle benedizioni? Alcune persone hanno avuto gravi problemi di salute e sono morte, altre sono state arrestate e perseguitate a morte dal gran dragone rosso, altre ancora si sono ammalate o le loro famiglie hanno subito disastri mentre loro svolgevano un dovere. Perché dio non le ha protette? Allora, dio esiste davvero o no? Se esistesse, queste cose non sarebbero dovute accadere!" Alcune persone benintenzionate condividono sulla verità con costoro, dicendo: "Dio regna sovrano su tutte le cose e il destino delle persone è orchestrato dalla Sua mano. Le persone dovrebbero accettare queste questioni da Dio e abbandonarsi alla Sua orchestrazione. Tutto ciò che Dio fa è buono". Al che questi individui vacillanti dicono: "Non vedo cosa ci sia di buono! Subire disastri è un bene? Ammalarsi gravemente o avere una malattia incurabile è un bene? Essere morti è ancora peggio. Dio esiste o no? Non lo so". Sono sempre pieni di dubbi su Dio. Quando vedono che molte persone assolvono il loro dovere, che il lavoro della casa di Dio si espande sempre di più e che la chiesa fiorisce di giorno in giorno, percepiscono che Dio deve esistere. Soprattutto quando sentono i fratelli e le sorelle testimoniare i segni e i prodigi che Dio ha mostrato e la grazia che hanno ricevuto da Lui, questi individui vacillanti si convincono con più forza: "Dio esiste sicuramente! Pur non potendo vedere lo spirito di dio, le persone hanno udito le parole pronunciate da dio incarnato e anche io ho sentito moltissimi che condividevano sulle parole di dio e che le hanno sperimentate. Quindi, dio deve sicuramente esistere!" Quando la chiesa è fiorente, non incontra alcun impedimento, prospera ed espande sempre di più il lavoro, ma soprattutto quando i fratelli e le sorelle sperimentano alcune circostanze e questioni speciali, vedono la protezione, la sovranità e la guida di Dio attraverso queste cose, costoro sentono che Dio esiste e che è veramente buono. Dopo un certo periodo di tempo, però, potrebbero sperimentare frustrazioni e difficoltà, alcuni potrebbero subire fallimenti e battute d'arresto, oppure la casa di Dio potrebbe eliminare alcune persone; queste cose, in particolare l'ultima, contraddicono pesantemente le nozioni di costoro e non rientrano nelle loro aspettative. Essi pensano: "Se dio esiste, come possono accadere queste cose? Non dovrebbero accadere! È normale che queste cose accadano tra i non credenti, ma come possono accadere anche nella casa di dio? Se dio esiste, dovrebbe risolvere tali questioni e impedire che queste cose accadano, perché è onnipotente e ha autorità e potere! Dio esiste realmente o no? Le persone non possono vedere lo spirito di dio. Per quanto riguarda le parole pronunciate da dio incarnato, tutti dicono che sono

la verità e la via e che possono essere la vita delle persone. Ma perché io non percepisco che siano la verità? Ho ascoltato sermoni per così tanto tempo, ma la mia vita non si è trasformata affatto! Ho sofferto tanto e cosa ho guadagnato?” Cominciano a dubitare di Dio e il loro entusiasmo nell’assolvimento del dovere diminuisce e si raffredda. Allora pensano di lasciare la casa di Dio per andare a lavorare e guadagnare soldi al fine di vivere una vita decorosa; cominciano a emergere in loro questi pensieri attivi. Pensano tra sé e sé: “Se il dio in cui credo non è il vero dio, allora non aver lavorato né guadagnato denaro per tutti questi anni di fede in dio sarà stata una così grande perdita! No, pensare così è sbagliato. Devo ancora credere in modo appropriato. Ho sentito persone dire che leggere più parole di dio permetterà di capire la verità, di risolvere tutti i problemi e di non essere più deboli. Ma io ho letto le parole di dio e non ho ancora capito la verità. Perché mi sento ancora negativo? Perché ho sempre la sensazione di non avere l’energia per fare il mio dovere? Dio non sta operando in me! Ho così tante difficoltà, ma dio non mi ha aperto una via d’uscita. Allora, dio esiste realmente o no? Se questa è la vera via, dio dovrebbe benedire le persone che svolgono il loro dovere dando loro pace, agio e normalità. Allora perché ci sono ancora difficoltà così grandi nella predicazione del vangelo e nell’assolvimento del dovere? Anche se so che il mondo religioso è rimasto indietro e che credere in dio onnipotente è entrare nell’Età del Regno, perché non ho visto in che modo lo spirito santo opera?” Che tipo di persone sono queste? Sono persone prive di comprensione spirituale. Leggono le parole di Dio ma non comprendono la verità. A prescindere dalla quantità di verità su cui si condivide, costoro non riescono ad afferrarne il significato, vedono sempre le cose in base alle loro nozioni e fantasie e sono costantemente pieni di dubbi su Dio. Come potrebbe una persona del genere comprendere la verità? Alcuni vedono che predicare il Vangelo è piuttosto difficile, quindi pensano: “Se questa fosse la vera via, lo spirito santo opererebbe molto. Ovunque i fratelli e le sorelle andassero a predicare il vangelo, non ci sarebbero impedimenti né ostacoli. Ancora di più, anche i funzionari governativi inizierebbero a credere e a dare il via libera a tutto. Questo sarebbe davvero l’agire del vero dio. Invece ora, guardando i fatti, non è assolutamente così. Non solo i presidenti e i funzionari dei vari Paesi del mondo non credono in dio, ma nemmeno sostengono la fede in dio. In alcuni Paesi, i governi addirittura perseguitano i credenti e impediscono alle persone di credere in dio. Allora, il dio in cui crediamo è realmente il vero dio? Non lo so; è difficile da dire”. Nei loro cuori c’è sempre un enorme punto interrogativo. Ogni volta che sentono una notizia di qualche tipo, la percepiscono come un “terremoto” il cui impatto, né enorme né impercettibile, li fa vacillare. Alcuni dicono: “È perché credono in Dio solo da poco tempo che vacillano sempre?” Non è così: alcune persone credono da tre, cinque o addirittura più di dieci anni. È considerato un periodo breve? Se qualcuno credeva per tre o cinque anni durante l’opera dell’Età della Grazia, non sarebbe stato considerato un lungo periodo, perché costui non aveva ascoltato i discorsi e le parole di Dio degli ultimi giorni; comprendeva solo un po’ di conoscenza biblica e di teorie spirituali derivanti dalla Bibbia

e dai sermoni della gente. Questo è troppo poco per ottenere dei guadagni. Diverso è quando qualcuno accetta l'opera di questa fase attuale: fintanto che assolve il suo dovere e segue Dio per tre anni, ciò che sperimenta, comprende e guadagna supera quello che una persona avrebbe potuto guadagnare credendo nel Signore per venti o trent'anni, o anche per una vita intera, nell'Età della Grazia. Invece, quelli che vacillano non riescono ancora a determinare se questa fase dell'opera venga svolta da Dio o no neanche dopo aver creduto per tre, cinque o anche più di dieci anni e dubitano persino dell'esistenza di Dio. Diresti che sono molto problematiche? Hanno l'abilità di comprendere la verità? (No.) Possiedono il modo di pensare dell'umanità normale? (No.) Non sono in grado di comprendere la verità. Qualunque situazione si presenti nella chiesa può sempre farle vacillare: il punto interrogativo nel loro cuore scatena costantemente dei "terremoti". Se degli anticristi causano disturbi nella chiesa e alcune persone vengono fuorviate, o se qualcuno che costoro idolatrano fa qualcosa che non si aspettavano, come rubare le offerte o impegnarsi in attività licenziose, e viene allontanato, ciò fa vacillare il loro cuore e iniziano a dubitare di Dio: "Questo non è il flusso dell'opera di dio? Allora come possono accadere nella chiesa queste cose illecite? Come ha potuto dio permettere la comparsa di anticristi e di persone malevole? Questa è realmente la vera via?" Tutto ciò che accade nella chiesa e va contro le loro nozioni li porta a sviluppare dubbi e iniziano a chiedersi se questa sia la vera via, se sia l'opera di Dio e se Dio esista realmente. Semplicemente non cercano la verità per valutare la questione in modo corretto. Solo questo basta a dimostrare che, dall'inizio alla fine, fondamentalmente costoro non hanno mai creduto che questa fase dell'opera sia svolta da Dio. Dall'inizio alla fine, non hanno mai saputo cosa sia la verità, né perché Dio esprima la verità. Dio ha pronunciato così tante parole e svolto così tanta opera: tutto questo lo ha fatto Dio. Così tante persone lo hanno verificato e ne hanno acquisito certezza, eppure costoro si rifiutano di valutare le questioni sulla base di queste cose. Usano sempre prospettive e pensieri umani per formulare giudizi: hanno troppa fiducia in sé stessi. Quando ci sono delle lacune o delle deviazioni nel lavoro o nella vita della chiesa, o quando la chiesa viene oppressa e perseguitata dal governo, cominciano di nuovo a chiedersi: "Questa è realmente la vera via?" Iniziano a porsi domande anche quando compaiono nella chiesa anticristi e falsi leader. Dicono: "Guardate i pastori e gli anziani delle chiese religiose: amano veramente il signore, e nelle loro chiese non compare alcun anticristo. Quella sì che è la vera via. Se quella che avete qui è la vera via, perché queste cose continuano ad accadere?" Ecco come fanno paragoni. E in che modo certi altri imbecilli fanno paragoni? Dicono: "Guardate quelle persone che credono in dio nella Chiesa delle Tre Autonomie: hanno l'approvazione dello Stato, che addirittura rilascia loro certificati e dona loro terreni per costruire chiese. È tutto legittimo e legale. Voi avete una chiesa pubblica? Le vostre chiese sono registrate? Alle chiese delle Tre Autonomie lo Stato addirittura assegna dei pastori, i quali hanno una licenza. I vostri leader e lavoratori hanno una licenza? Lo Stato non vi permette di credere in dio; vi

arresta e vi perseguita. Non avete nemmeno un luogo fisso per le riunioni; vi riunite sempre in segreto. Questa è realmente la vera via? Se questa fosse la vera via, perché vi riunireste e fareste il vostro dovere sempre in modo così segreto?” Non riescono a capire a fondo nemmeno tale questione. Qualsiasi situazione può farli vacillare e portarli a sviluppare dubbi su Dio. DiteMi, un simile individuo può forse rimanere saldo? (No.) Anche se esteriormente non se n'è andato dalla chiesa, il suo cuore è sull'orlo del pericolo. Non riesce mai a essere certo dell'opera di Dio e delle verità da Lui espresse, è sempre a metà tra il credere e il dubitare; questo gli rende impossibile avere una fede autentica. Non riesce a vedere che tutte le persecuzioni, le oppressioni e gli arresti che si sono verificati in questi anni di opera di Dio sono stati tutti sotto la sovranità di Dio e rientrano tutti nelle orchestrazioni e nelle disposizioni di Dio. Pertanto, costoro hanno delle nozioni e sono capaci di mettere in dubbio che Dio possa regnare sovrano su tutte le cose. Credono sempre che tutto il lavoro della casa di Dio sia svolto da esseri umani, non sono in grado di vedere nemmeno il più piccolo segno delle azioni di Dio. Non sono forse dei miscredenti? Se un individuo di questo tipo ha iniziato a credere da appena sei mesi o un anno e non ha afferrato chiaramente varie verità, è comprensibile che abbia dei dubbi e vacilli quando vede cose che vanno contro le sue nozioni. Ma alcuni credono in Dio da diversi anni, hanno ascoltato moltissimi sermoni e quando hanno incontrato delle difficoltà si è condiviso con loro sulla verità. In quel momento, dal punto di vista dottrinale hanno capito ciò che hanno udito. In seguito però, quando si trovano di nuovo di fronte a delle questioni, continuano a mettere in dubbio Dio e la Sua opera. Questo dimostra che tali persone non possiedono alcuna abilità di comprendere la verità, non hanno il pensiero dell'umanità normale e non soddisfano gli standard per essere umane.

Come andrebbero gestite le persone che vacillano? In termini di umanità, queste persone non sono annoverate come malevole; sono comunque persone problematiche perché prive dell'abilità di comprendere la verità e sprovviste del pensiero dell'umanità normale. Cosa più importante di tutte, non sono nemmeno in grado di confermare le molte verità espresse da Dio, né sanno se queste parole sono la verità o se sono espressione e opera di Dio. A giudicare dalla loro abilità di comprensione, che tipo di individui sono costoro? È corretto dire che sono dei miscredenti ed è anche corretto dire che sono persone confuse. Anche se tali individui non hanno compiuto alcun male evidente e non si qualificano come malevoli, dal momento che sono confusi fino a questo punto e capaci di fare molte cose che causano intralcio e disturbo, non sono forse dei buoni a nulla? (Sì.) Non importa quanto a lungo abbiano creduto in Dio o quanti sermoni abbiano ascoltato: non potranno mai capire la verità. Non riescono nemmeno a confermare l'esistenza o la sovranità di Dio. Che tipo di levatura è questa? Costoro non possiedono assolutamente alcuna abilità di comprendere la verità. Sono individui di scarsissima levatura, o si potrebbe dire che non hanno levatura alcuna: sono dei buoni a nulla senza cervello. DiteMi, quale dovere possono svolgere dei buoni a nulla? (Non possono svolgere alcun dovere.) Non sono in grado di svolgere alcun dovere e sono

sempre dubbiosi e vacillanti. Come andrebbero dunque trattate e gestite le persone di questo tipo? Il modo più appropriato di gestirle è non far loro assolvere alcun dovere. Anche se chiedono di fare un dovere, non bisognerebbe permetterglielo. Perché no? Perché una volta che individui di questo tipo iniziano a svolgere il loro dovere, soprattutto quando hanno sopportato delle avversità e pagato un prezzo, prima o poi vorranno regolare i conti con la casa di Dio. Se vengono arrestati o affrontano catastrofi naturali o calamità provocate dall'uomo, rimpiangeranno di essersi spesi per Dio; si lamenteranno amaramente e andranno in giro a diffondere commenti come: "Ho sofferto così tanto per il lavoro della chiesa e per l'assolvimento del mio dovere. Ho mangiato molto meno, ho dormito molto meno e ho guadagnato molto meno denaro. Se non avessi svolto il mio dovere, avrei potuto mettere in banca i soldi guadagnati e avrebbero fruttato degli interessi! Ho corso così tanti rischi: quanto vale ogni ora di rischio? Qual è la parcella per la manodopera?" Cercheranno di regolare i conti finanziari con la casa di Dio e addirittura minacceranno di denunciarla se essa non li risarcirà. Lasciare che persone come queste facciano un dovere non causerebbe problemi a non finire? Avere a che fare con individui così infimi porterà a un impelagarsi impossibile da districare. A prescindere da quante cose costoro gestiscano per la chiesa, tengono un piccolo registro nel loro cuore e riportano chiaramente ogni singolo conto. Qualsiasi cosa facciano per la chiesa, non la fanno mai di buon grado. Per questo vogliono regolare i conti. Perché? Perché nel loro cuore non riconoscono l'esistenza di Dio o non credono in essa. Non riconoscono che le parole di Dio sono la verità o che l'opera di Dio può salvare le persone. Quindi, che tipo di ricompensa ci vorrebbe per farli sentire soddisfatti di aver pagato un piccolo prezzo, di aver sofferto un po', di aver svolto un po' di dovere e di aver speso un po' di risorse umane e materiali per il cosiddetto dio che immaginano nella loro mente? Se non ricevessero nulla in cambio, sarebbero soddisfatti? Se un giorno si accorgessero di essere stati eliminati per non aver perseguito la verità, quali saranno le conseguenze? Penseranno che la casa di Dio li abbia raggirati, che i leader e i lavoratori li abbiano raggirati, penseranno di essere stati tenuti all'oscuro, vittime di una truffa. Allora avranno un conto in sospeso con la casa di Dio e pretenderanno un risarcimento, trascinando le cose all'infinito. Pensi che la casa di Dio voglia impelagarsi con una persona del genere? La casa di Dio non farà assolutamente una cosa così stupida! I prescelti di Dio assolvono il loro dovere per adempiere alla responsabilità di esseri creati: è una scelta del tutto personale, qualcosa che sono disposti a fare. La casa di Dio non obbliga né costringe mai nessuno. Invece, quando i miscredenti iniziano a svolgere un dovere, è solo questione di tempo prima che sorgano problemi. Quando sono di cattivo umore, sicuramente inizieranno a brontolare e a lamentarsi, dicendo agli altri: "Tutti voi mi avete parlato così bene e mi avete raggirato, dicendo che credere in dio mi avrebbe permesso di guadagnare la verità e la vita eterna. Ma nessuno di voi mi ha detto che nella chiesa ci sarebbero stati degli anticristi che avrebbero fuorviato le persone, dei malevoli che avrebbero intralciato e disturbato il lavoro della chiesa, né che

la chiesa avrebbe allontanato o espulso le persone. Non mi avete mai detto che nella chiesa sarebbe accaduta qualcuna di queste cose!” Sono persino capaci di girarsi e accusarti, dicendo: “Non mi hai mai spiegato chiaramente queste cose. Io vi ho semplicemente seguiti nel credere in Dio e nell’assolvere il mio dovere. Il risultato è che ora non ho prospettive nel mondo; mi avete impedito di guadagnare molti soldi. Dovete risarcirmi per le mie perdite!” Non lo trovi disgustoso quando iniziano a regolare i conti con te? Saresti disposto a impelagarti con loro? (No.) Chi potrebbe mai chiarire le cose a individui come questi? Non accettano la verità, non sono in grado di vedere l’esistenza di Dio e non riescono a percepire l’esistenza di Dio attraverso le loro esperienze. DiteMi, chi potrebbe far entrare forzatamente questo fatto nelle loro menti? Nessuno. Non hanno le facoltà per accettare la verità, quindi chiedere loro di perseguirla sarebbe rendere loro le cose molto difficili, causare loro dei problemi; farlo è semplicemente irrealistico. Credono in Dio solo per ricevere benedizioni. Fintanto che svolgono un po’ di dovere, pretendono una ricompensa. Se non ottengono ciò che vogliono, iniziano a inveire: “Sono stato raggirato e truffato! Siete tutti degli imbrogliatori!” DiteMi, vorreste sopportare questi appellativi? (No.) Chi li avrebbe raggirati? Non sono forse loro ad avere ambizioni e desideri e a voler ricevere benedizioni? Non hanno forse creduto in Dio proprio per ricevere benedizioni? Ora non ne hanno ricevute, ma non è forse perché non perseguono la verità? Non sono forse loro il problema? Nemmeno credono in Dio, eppure vogliono lo stesso ricevere le Sue benedizioni: come può essere così facile ricevere benedizioni? Queste questioni non sono state spiegate loro chiaramente molto prima che iniziassero a svolgere un dovere? (Sì.) Ma puoi forse ragionare con loro? Non puoi: diranno semplicemente che li hai raggirati. DimMi, nella casa di Dio, indipendentemente da quanto tempo sia che i fratelli e le sorelle credono in Dio, chi di loro non sta assolvendo un dovere volontariamente? Anche se ci sono rari casi in cui i figli non credono in Dio e vengono trascinati nella fede e nell’assolvimento di un dovere dai genitori o dai parenti, sono comunque molto pochi. Anche se i tuoi genitori ti trascinano, è per il tuo bene: dovresti capirlo. Ma è la tua famiglia che ti trascina; i fratelli e le sorelle della casa di Dio non ti trascinano né ti costringono. La fede in Dio e l’assolvimento del dovere sono del tutto volontari. In questo preciso momento, chiunque voglia andarsene può farlo; le porte della casa di Dio sono sempre aperte. Tuttavia, una volta usciti, tornare non sarà così facile. Coloro che svolgono un dovere a tempo pieno nella casa di Dio sono selezionati con cura, non si accetta semplicemente chiunque. Sono richiesti degli standard e dei principi, solo chi è qualificato può rimanere nella chiesa del dovere a tempo pieno. Le persone che vacillano pensano: “Non mi avete spiegato chiaramente una questione così importante. All’epoca ho svolto un dovere solo perché ero confuso”. Cosa non è stato spiegato chiaramente? I fratelli e le sorelle condividono insieme sulla verità ogni giorno mentre assolvono i loro doveri: se queste persone non hanno capito, è perché sono confuse e cieche. Non possono incolpare nessun altro per questo. Ma non ragioneranno con te nel merito; sentono solo di aver subito un’enorme

perdita e vogliono regolare i conti e ragionare con la casa di Dio. Costoro non sono forse irragionevoli ed estremamente disgustosi? Quindi, una volta che conoscete il loro vero volto e vedete chiaramente che sono confusi, completamente inutili, incapaci di svolgere alcun dovere e costantemente concentrati sul ricevere benedizioni, con il cuore consumato dal pensiero di guadagnare benedizioni, che tutto ciò che fanno è che svolgere un dovere può portare benedizioni, salvezza, l'ingresso nel Regno e l'immortalità, e che conoscono solo queste poche frasi senza capire nient'altro, che non sanno cosa sia la verità, come praticare la verità o come sottomettersi a Dio, allora, anche se vogliono assolvere un dovere o chiedono di assolverlo, si può dare loro disposizione di farlo? (No.)

Le persone che vacillano, di fatto, anche quando sono sane e salve, nutrono dubbi e osservano sempre. Quando affrontano persecuzioni e arresti, cominciano a vacillare. Questo dimostra che, nel loro abituale credere in Dio, non possiedono una fede autentica. Quando si presentano le circostanze, costoro vengono rivelati. Ciò dimostra che non sono mai stati certi in merito all'opera di Dio e che hanno sempre messo in discussione e osservato. Perché non se ne sono andati dalla chiesa? Essi pensano: "Ho creduto in Dio per così tanti anni e ho sofferto così tante avversità. Se me ne andassi ora senza aver guadagnato alcun beneficio, non sarebbe una perdita? Tutta quella sofferenza non sarebbe stata vana?" Questo è ciò che pensano. Puoi anche credere che siano certi, che abbiano fede, che comprendano la verità, ma in realtà non è così. Sono ancora nel dubbio, stanno ancora osservando. Nel loro cuore, vogliono solo vedere se il lavoro della casa di Dio prospera davvero, se ogni elemento del lavoro porta frutto e se ha avuto un grande impatto sul mondo. In particolare, vogliono sapere le seguenti cose: come procede la diffusione del Vangelo da parte delle chiese nei vari Paesi? Ha portata e influenza? C'è un riconoscimento internazionale di questa corrente? Qualche personaggio famoso o influente ha accettato questa fase dell'opera? La Chiesa di Dio Onnipotente è stata riconosciuta o approvata dalle Nazioni Unite? Ha il sostegno dei governi dei vari Paesi? Sono state approvate le richieste di asilo politico di fratelli e sorelle nei vari Paesi? Queste sono le cose di cui costoro si preoccupano sempre: una chiara manifestazione del loro vacillare. Quando vedono che la casa di Dio ha acquisito potere e il lavoro del Vangelo si è diffuso, si sentono fortunati a non essersene andati dalla casa di Dio e non dubitano più di Dio. Ma non appena vedono che il lavoro della casa di Dio viene disturbato, ostacolato o danneggiato, che anche l'assolvimento del dovere da parte di fratelli e sorelle viene influenzato e che la chiesa viene esclusa e rinnegata dal mondo, iniziano a pensare di andarsene dalla casa di Dio. Mettono sempre in discussione: "Dio regna davvero sovrano su tutto questo? Perché non riesco a vedere la sua onnipotenza? Le parole di Dio sono realmente la verità? Possono veramente purificare e salvare le persone?" Costoro non sono mai in grado di capire a fondo tali questioni e continuano a metterle in discussione perché sono privi di comprensione spirituale e incapaci di comprendere le parole di Dio. Per quanti sermoni ascoltino, non riescono a giungere a una conclusione su nulla di tutto

ciò. Di conseguenza, chiedono sempre in giro, desiderando sviluppare orecchie che possano sentire cose estremamente lontane e occhi che vedano a mille chilometri di distanza, in modo da poter sapere ciò che accade lontano e ricevere notizie in merito. A quel punto potrebbero decidere in anticipo se restare o andarsene. Costoro non sono forse stupidi? (Sì.) Non vivono una vita estenuante? (Sì.) Essi non possiedono il pensiero dell'umanità normale, né capiscono la verità. Più cose succedono, più sono agitati e perplessi. Non sanno come discernere queste questioni né come definirle; certamente in queste questioni non sanno come discernere giusto e sbagliato o trarre insegnamenti, per poi trovare i principi di pratica all'interno della parola di Dio. Non sanno come fare queste cose. E allora cosa fanno? Per esempio, quando anticristi e malevoli compaiono nella chiesa e fuorviano le persone, costoro iniziano a chiedersi: "Chi ha ragione e chi ha torto? Questa via è realmente vera? Sarò benedetto se continuerò a credere fino alla fine? Svolgo il mio dovere da svariati anni: questa sofferenza è valsa la pena? Dovrei continuare a fare il mio dovere?" Considerano tutto dal punto di vista dei propri interessi e non riescono a capire nessuna delle persone, nessuno degli eventi e nessuna delle cose che hanno davanti, apparendo molto maldestri. Sono privi di pensieri e punti di vista corretti, vogliono stare in disparte a osservare, a vedere come vanno le cose. Guardandoli, li trovi al tempo stesso miserevoli e ridicoli. Quando non succede nulla, si comportano in modo piuttosto normale, ma quando succede qualcosa di rilevante non sanno da quale posizione dovrebbero valutare la questione, le cose che dicono riflettono i pensieri e i punti di vista dei non credenti. Dopo che tutto è finito, non si riesce a capire cosa ci abbiano guadagnato. Simili individui non sono forse molto stupidi? (Sì.) È proprio così che si comportano gli stupidi. Allora, quali sono i principi per gestire le persone di questo tipo? In base alle loro manifestazioni, non possono essere considerate persone estremamente infide e malvagie. Tuttavia hanno un difetto fatale: non hanno pensieri né anima e non riescono a capire nulla a fondo. Qualsiasi cosa accada intorno a loro le lascia smarrite, senza sapere di chi fidarsi, su chi contare, come valutare il problema o da dove cominciare a risolverlo: sono semplicemente in uno stato di panico. Dopo il panico, potrebbero sviluppare dubbi o calmarsi temporaneamente, ma il loro abituale vacillare rimane invariato. Dalle loro manifestazioni, dato che non possono essere classificate come persone malevole, se attualmente sono in grado di fare un po' di dovere e offrono di buon grado manodopera, si può permettere loro di continuare a svolgere il loro dovere. Tuttavia, ciò si basa sulla premessa che il loro dovere produca almeno qualche risultato. Se assolvono il loro dovere senza accettare affatto la verità e sono sempre superficiali, allora dovrebbero essere mandate a casa. Se però sono disposte a correggere i loro errori, allora si dovrebbe consentire loro di rimanere nella casa di Dio e di continuare a fare il loro dovere. Si dovrebbe assegnare loro un dovere per il quale siano adatte. Se non sono in grado di svolgere alcun dovere e sono semplicemente inutili, allora andrebbero mandate in un posto che sia adatto a loro. In

questo caso, non può più dipendere dal fatto che siano volenterose e disposte a offrire manodopera. Questo modo di gestire le cose non è forse semplice? (Sì.)

Siete in grado di discernere le persone che vacillano? Ci sono persone di questo tipo intorno a voi? Alcuni in passato sono stati allontanati dalla chiesa. Supponiamo che uno di loro dica questo: “Sono cambiato in meglio. Non vacillo più. Prima quando si trattava della vera via vacillavo sempre perché, quando la casa di dio stava appena iniziando il suo lavoro all'estero, era davvero dura. All'epoca era molto difficile per i fratelli e le sorelle nella chiesa predicare il vangelo e c'erano poche persone all'estero che accettavano la vera via. Inoltre, non sembravano esserci prospettive per la diffusione del lavoro del vangelo. Per questo motivo, allora ero sempre dubbioso sull'opera di dio. Ora che vedo che il lavoro del vangelo della casa di dio si sta diffondendo, che i vari elementi del lavoro stanno migliorando e dando risultati e che le chiese nei vari Paesi sono sempre più fiorenti, non ho più dubbi né vacillo. Per favore, consentitemi di svolgere il mio dovere. Non mettetemi tra le fila di coloro che sono stati allontanati o espulsi!” Andrebbe bene dare una possibilità a un individuo del genere? (No.) Perché no? (Le sue parole sono false. Vuole solo riagganciarsi alla chiesa perché vede che il lavoro della casa di Dio tende a diffondersi e ha acquisito potere. Ma ogni volta che succede qualcosa che va contro le sue nozioni, costui vacilla di nuovo.) Avete capito a fondo la questione? (Sì.) Alcuni vacillano per natura. Oggi il vento soffia in una direzione e seguono questa, domani soffia in un'altra e seguono quella; anche quando non c'è vento, comunque vacillano da soli. Simili individui non possiedono la capacità di pensiero che un normale essere umano dovrebbe avere, quindi non soddisfano lo standard per essere umani. Ciò è corretto? (Sì.) Se qualcuno ha la capacità di pensiero di un normale essere umano e possiede l'abilità di comprensione che gli esseri umani dovrebbero avere, vedrà che Dio ha espresso così tante verità e sarà in grado di confermare che questa è l'opera di Dio. Inoltre, ci sono così tante persone che credono in Dio: vedono ogni giorno l'opera di Dio e dello Spirito Santo, nonché le meravigliose azioni di Dio; la loro fede si rafforza e la loro energia nell'assolvimento del dovere aumenta. Queste sono cose che il lavoro dell'uomo può raggiungere? Coloro che non possiedono la capacità di pensiero di un essere umano, per quanto chiaramente tu spieghi loro queste questioni, non sono in grado di confermare che si tratta dell'opera di Dio. Non hanno la capacità di fare tale valutazione. Per quanto grande sia l'opera che Dio sta compiendo ora, per quanto Egli parli, per quante persone Lo seguano, per quante persone siano certe che questa sia l'opera di Dio o per quante siano certe che il destino dell'umanità ricada sotto la sovranità e le disposizioni di Dio e che Dio sia il Creatore, niente di tutto questo è importante per questi individui. Quindi, che cosa è più importante per loro? Devono vedere personalmente l'apparizione del Dio che è in cielo, devono anche vederLo aprire la bocca e parlare, vederLo creare personalmente i cieli, la terra e tutte le cose, compiere personalmente segni e prodigi; quando parla, le Sue parole devono suonare come un tuono. Solo allora crederanno in Dio. Sono proprio come

Tommaso: a prescindere da quante parole avesse pronunciato il Signore Gesù, da quanta verità avesse espresso o da quanti segni e prodigi avesse compiuto durante la Sua permanenza sulla terra, nulla di tutto ciò era importante per Tommaso. Ciò che importava era sapere se la risurrezione del Signore Gesù dopo la morte fosse reale o meno. In che modo Tommaso lo confermò? Chiese al Signore Gesù: "Allunga le tue mani e fammi vedere i segni dei chiodi. Se sei veramente il signore Gesù risorto, avrai i segni dei chiodi sulle mani e allora ti riconoscerò come il signore Gesù. Se non riesco a sentire i segni dei chiodi sulle tue mani, allora non ti riconoscerò come il signore Gesù, né ti riconoscerò come dio". Non era forse un imbecille? (Sì.) Simili individui credono solo nei fatti che possono vedere con i loro occhi, nei loro ragionamenti, nelle loro fantasie. Anche se sentono le parole di Dio, sperimentano l'opera di Dio e vedono l'ascesa, la crescita e la fioritura dell'opera di Dio, non credono comunque che questa sia l'opera di Dio. Non riescono a vedere la grande potenza di Dio, non riescono a vedere l'autorità di Dio e non riescono a discernere la potenza delle parole di Dio né i risultati che esse sono in grado di raggiungere nelle persone. Non riescono a vedere né a discernere nessuna di queste cose. Sperano solo in una cosa: "Tu devi parlare dal cielo con voce tonante, dichiarando che sei il creatore. Devi anche compiere segni e prodigi, creare personalmente i cieli, la terra e tutte le cose per mostrare la tua grande potenza. Allora crederò che sei dio, ti riconoscerò come dio". Dio dà valore a un simile riconoscimento? Dà valore a una tale credenza? (No.) Dio ha forse bisogno del tuo riconoscimento per essere Dio? Ha bisogno della tua approvazione? Dio ha espresso così tante verità, così tanti hanno accettato la Sua opera e ci sono così tante testimonianze esperienziali, testimonianze che superano quelle di qualsiasi generazione precedente, eppure tu ancora non riesci a confermare se si tratta dell'apparizione e dell'opera di Dio oppure no. Non credi nei fatti che Dio ha già compiuto né nell'adempimento delle Sue promesse, non li riconosci. Allora, che tipo di cosa sei? Non sei nemmeno umano: sei un idiota! Eppure vuoi comunque ricevere benedizioni da Dio: scordatelo! Stai solo sognando! Dubiti di Dio e Lo rinneghi a ogni occasione, vuoi sempre ridere delle disgrazie della Sua casa. Non hai mai riconosciuto l'esistenza di Dio né creduto in essa, non hai mai riconosciuto le parole e l'opera di Dio, credendo e accettandole. Pertanto, le promesse di Dio non hanno assolutamente nulla a che fare con te e tu non guadagnerai nulla. Alcuni dicono: "Ma costoro stanno comunque facendo il loro dovere. Come potrebbero non guadagnare nulla?" Allora dobbiamo avere chiarezza su quale sia lo scopo per cui assolvono il loro dovere, per chi lo stiano facendo e quali principi seguono quando lo assolvono. Se non accetti le parole di Dio, allora, anche se fai il tuo dovere, stai semplicemente offrendo manodopera, non è vera sottomissione. Dio non riconosce ciò che fai come assolvimento del tuo dovere. Agli occhi di Dio, non sei altro che un morto privo di spirito. Una persona morta che ancora spera nelle benedizioni: non è forse solo un pio desiderio? Il motivo per cui sei in grado di fare un po' di dovere è che sei spinto dall'intento di guadagnare benedizioni. E dubiti

costantemente, dentro di te giudicando, condannando e rinnegando Dio, giudicando e rinnegando anche le Sue parole e la Sua opera. Questo fa di te un nemico di Dio. Può un nemico di Dio essere all'altezza degli standard come essere creato? (No.) Ti poni come nemico di Dio a ogni occasione, osservando segretamente Lui e la Sua opera dall'ombra, strepitando segretamente contro di Lui nel tuo cuore, giudicandoLo e condannandoLo, giudicando e condannando le Sue parole e la Sua opera. Se questo non è essere un nemico di Dio, allora cos'è? È essere apertamente un nemico di Dio. E tu non sei nemico di Dio nel mondo non credente: lo stai facendo nella casa di Dio. Ciò è ancora più imperdonabile!

Questi individui che vacillano, sia che guardiamo alla loro umanità essenza che alle loro manifestazioni, non accettano la verità e non accettano le parole e l'opera di Dio. Si preoccupano solo di potere o meno ricevere benedizioni. Non sono mai certi di Dio o della Sua opera, osservano sempre dietro le quinte, vacillano e dubitano costantemente. Seguono Dio osservando, camminando e fermandosi, fermandosi e camminando. Sono alquanto problematici! Soprattutto adesso, con la chiesa che spesso allontana le persone, costoro sono costantemente sulle spine e pensano: "Vacillo sempre. Forse un giorno qualcuno se ne accorgerà e verrò allontanato dalla chiesa. Non posso lasciar trapelare i miei dubbi interiori su dio. Non posso parlarne con nessuno". Così, osservano segretamente dietro le quinte; non temono di essere rivelati da Dio, perché non credono nell'esistenza di Dio e tanto meno nel Suo scrutinio. Costoro sentono spesso i fratelli e le sorelle condividere su come Dio li ha guidati e disciplinati, su come ha rivelato o salvato le persone, su come ha donato loro grazia e benedizioni, su come hanno sperimentato la Sua opera nel processo di seguire Dio, su ciò che hanno sentito, visto o sperimentato, e così via. Quando sentono i fratelli e le sorelle condividere su questa comprensione esperienziale, costoro pensano tra sé e sé: "Le esperienze di cui state parlando sono solo frutto della vostra immaginazione? Sono semplicemente sentimenti umani? Perché io non ho percepito queste cose? Soprattutto coloro che scrivono articoli di testimonianza esperienziale: io non li conosco e non ho visto come hanno raggiunto queste cose attraverso tali esperienze. È ancora incerto se davvero possiedano la verità realtà!" Alcuni imbecilli continuano a osservare e a mettere in discussione il lavoro della casa di Dio, incapaci di vedere quali verità realtà sono contenute negli articoli di testimonianza esperienziale scritti dal popolo eletto di Dio, tentando di trovare scuse e basi per il proprio vacillare e la propria mancanza di fede. Poiché loro vacillano, pensano che anche gli altri debbano vacillare. Se qualcuno non vacilla mai, non ha dubbi, condivide abitualmente sulla verità sempre con una certa concretezza e, a prescindere da quali problemi incontra, sa cercare la verità per risolverli, allora questi sciocchi provano nel cuore un senso di disparità e di disagio. Quando si sentono a disagio, come trovano sollievo? Cercano qualcuno che semplicemente sia come loro, nel tentativo di trovare uno spirito affine. Quando vedono qualcuno che si sente negativo e debole, accennano ai propri pensieri per sondare il terreno, dicendo: "A volte anch'io mi sento

negativo. Quando mi sento negativo, so che non dovrei essere così, ma talvolta dubito che dio esista davvero". Se l'altro non risponde e appare semplicemente negativo e debole, ma non ha dubbi su Dio, costoro diranno qualcos'altro di insincero per andare a testare qualcun altro: "Cosa mi succede, secondo te? Io credo in dio senza problemi, ma perché ho sempre dei dubbi su di lui? Non è una cosa ribelle? Non dovrebbe essere così!" Lo dicono al solo scopo di ingraziarsi l'altra persona e testarla. Sperano ardentemente che gli altri mettano in discussione Dio proprio come fanno loro: questo li renderebbe felici! Se scoprono un'altra persona che nutre sempre dubbi su Dio e che ha costantemente nozioni su di Lui, si sentono fortunati ad aver trovato uno spirito affine. Questi due individui, condividendo la stessa mentalità spregevole, spesso si confidano l'uno con l'altro. Più parlano, più si allontanano da Dio. Più parlano, meno vogliono fare il loro dovere e meno vogliono leggere le parole di Dio; vogliono persino smettere di partecipare alla vita della chiesa. A poco a poco, finiscono per andare fuori nel mondo a lavorare, aggrappati l'uno all'altro come partner inseparabili, abbracciati mentre vanno fuori insieme. Quando se ne vanno, non portano con sé nemmeno un libro delle parole di Dio. Qualcuno chiede loro: "Hai smesso di credere in Dio?" e loro rispondono: "No, io credo". Continuano a negarlo ostinatamente. L'altra persona chiede: "Allora perché non hai portato con te nessun libro delle parole di Dio?" e loro rispondono: "Sono troppo pesanti e non ho dove metterli". Tutto ciò che dicono è volto semplicemente a raggirare l'altra persona. In realtà, si stanno solo preparando a tornare nel mondo, a trovare un lavoro e a vivere la loro vita. Vi dico la verità: gli individui di questo tipo sono miscredenti e questo sarà il loro esito finale, ecco come sono fatti veramente. Il loro credere in Dio non durerà a lungo. Non appena trovano qualcuno che piace loro, qualcuno con cui possono condividere i loro pensieri più intimi, pensano: "Finalmente ho trovato qualcuno che mi copre le spalle, qualcuno su cui contare. Andiamo! Credere in dio è così noioso. In ogni caso non c'è nessun dio in questo mondo. È insopportabile trattare come reale qualcosa che non esiste. Questi anni sono stati così duri!" Se ne vanno e smettono di credere da soli; dicono persino ai fratelli e alle sorelle di non cercarli, usando queste parole: "Siamo andati a lavorare. Non chiamateci più, o avviseremo la polizia!" Questi due sciocchi, una coppia di stupidi asini, se ne vanno semplicemente così. Che liberazione, dico io: risparmia alla casa di Dio la fatica di espellerli o allontanarli. DiteMi, c'è forse bisogno di condividere sulla verità con individui di questo tipo per sostenerli e aiutarli? C'è bisogno di cercare di ragionare con loro e tentare di persuaderli? (No.) Se cercate di persuaderli, siete estremamente sciocchi. Gli individui di questo tipo sono miscredenti fino al midollo: sono cadaveri ambulanti e idioti senza cervello. Se cerchi di persuaderli, allora anche tu sei uno sciocco. Dovresti rapidamente dare un bell'addio alle persone di questo tipo, non c'è bisogno che le cerchi in seguito. Hanno detto chiaramente che non crederanno più in Dio e che, se le chiamerai ancora, ti denunceranno alla polizia. Se provi lo stesso a contattarle, non ti stai forse cercando dei guai? Se davvero costoro chiamassero la polizia e ti accusassero di molestie, questo creerebbe una buona

reputazione se si spargesse la voce? (No.) Non devi assolutamente fare una cosa così stupida! Lascia che si arrangino e che se ne vadano in silenzio: questo è un approccio molto migliore! Ognuno segue il proprio cammino; il cammino di ogni individuo è determinato da chi egli è. Costoro non sono benedetti, le loro sono semplicemente vite marce e prive di valore. È al di fuori delle loro capacità ereditare una benedizione così grande o goderne: semplicemente non hanno la fortuna di riceverla. Accettare la provvista delle parole di Dio e accettare la verità come vita è la più grande benedizione nell'intero universo e in tutta l'umanità. Chi sa accettare la verità è una persona benedetta, chi non la sa accettare semplicemente non ha questa benedizione. Un giorno, coloro che hanno accettato la verità sopravviveranno nelle grandi catastrofi e saranno ampiamente benedetti, mentre coloro che non hanno accettato la verità periranno nelle catastrofi e subiranno le calamità, e allora sarà troppo tardi per i rimpianti. Anche se ora riconosci che le parole di Dio sono la verità e che l'opera di Dio è compiuta da Dio Stesso, non guadagnerai comunque tale benedizione, se non persegui la verità, non accetti la verità e non entri nella verità! Pensi che questa benedizione si possa guadagnare così facilmente? È una benedizione che non è mai esistita dall'inizio dei tempi e non esisterà mai più: come potresti guadagnarla così facilmente? Dio ha promesso tale benedizione all'umanità, ma non è qualcosa che la gente comune può guadagnare. Questa benedizione è per i prescelti di Dio ed è impossibile che vengano prescelti uno stupido asino, un cadavere ambulante, un rifiuto della società o una canaglia. Dio compie tre fasi dell'opera per salvare l'umanità e alla fine creerà un gruppo di vincitori, mettendoli in condizione di diventare padroni di tutte le cose e di diventare una nuova umanità. Che grande benedizione per l'umanità è questa! Da quanti anni è in corso questa fase dell'opera di giudizio degli ultimi giorni? (Da oltre trent'anni.) Semplicemente guardando a questi trent'anni e più, si può vedere quale prezzo Dio ha pagato e quanta opera ha compiuto, quindi è chiaro quanto incredibilmente preziosa e quanto incredibilmente nobile sarà l'umanità che Egli alla fine guadagnerà, e che essa è preziosa e così estremamente importante agli occhi di Dio! Quanto siete fortunati, dunque; questa è un'enorme benedizione per voi! Pertanto, alcune persone che a questo punto stanno ancora vacillando non sono davvero benedette! Anche se non vacillassero e fossero pienamente dedite a seguire, non guadagnerebbero comunque questa benedizione, se non perseguissero la verità. Quindi, coloro che alla fine guadagneranno questa benedizione non sono persone comuni: sono coloro che Dio ha rigorosamente e ripetutamente vagliato e selezionato con cura; sono coloro che alla fine possono essere guadagnati da Dio.

Le manifestazioni principali di coloro che vacillano sono precisamente queste. A prescindere da quale possa essere il loro esito finale, in ogni caso, una volta che queste persone vengono identificate all'interno della chiesa, andrebbero gestite secondo i principi. Non le si dovrebbe trattare come fratelli o sorelle. Se hanno sentimenti positivi verso la fede in Dio o sono in grado di fare qualche sforzo e sono disposte a offrire

un po' di manodopera, al massimo sono amiche della chiesa e non possono essere considerate fratelli o sorelle. Quindi, anche se assumono un nuovo nome, come "Sottomissione" o "Sincerità", non dovrete chiamarle fratelli o sorelle: è sufficiente chiamarle con il loro nuovo nome. Perché? Perché tali persone non sono all'altezza di essere fratelli o sorelle. Hai capito ora? (Sì.) Quindi ora possiedi i principi per gestire le persone di questo tipo, giusto? (Sì.) È tutto per la condivisione di oggi. Arrivederci!

29 giugno 2024

Le responsabilità di leader e lavoratori (28)

Tema 14: Discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta (Parte settima)

La quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è quella di “discernere prontamente e successivamente epurare o espellere persone malevole e anticristi di ogni sorta”. L’ultima volta abbiamo condiviso sul secondo criterio per discernere i vari tipi di persone malevole, ossia in base alla loro umanità, trattando tre manifestazioni. Leggete queste tre manifestazioni. (Otto, essere capaci di tradire in qualsiasi momento; nove, essere capaci di andarsene in qualsiasi momento; dieci, vacillare.) Dopo che abbiamo condiviso su queste tre manifestazioni, le capite? (Sì.) La maggior parte degli individui che manifestano questi problemi in genere non possiede l’abilità di comprendere la verità; non capisce cosa sia la verità né cosa significhi credere in Dio. Inoltre, alcuni di loro non riescono a capire a fondo cosa comporti credere in Dio. Pensano che credere in Dio sia semplice fede religiosa e che basti osservare i riti religiosi. Non capiscono l’importanza della fede in Dio, né quella dell’assolvimento di un dovere; non hanno nemmeno chiaro in cuor loro se Dio esista o meno e non sono sicuri che il cammino del seguire Dio sia corretto. Non importa per quanti anni abbiano creduto o quanti sermoni abbiano ascoltato: non sono mai in grado di stabilire un fondamento sulla vera via. Di conseguenza vacillano e, se succede qualcosa che li scontenta, potrebbero persino lasciare la chiesa o tradirla in qualsiasi momento. La casa di Dio ha principi specifici per trattare questi diversi tipi di persone. A seconda delle diverse situazioni, ci sono piani specifici per la loro gestione e risoluzione; coloro che vanno allontanati saranno allontanati e coloro che vanno espulsi saranno espulsi. Anche se alcune di queste persone non sono malevole e tanto meno sono anticristi, in base alla natura di queste loro manifestazioni e al loro atteggiamento nei confronti della fede in Dio, non sono membri della casa di Dio, né veri fratelli e sorelle. Anche se rimangono nella chiesa, sarà molto difficile per loro arrivare a comprendere la verità. Quali sono le implicazioni del fatto che sia difficile per loro comprendere la verità? Implica che, poiché costoro non sono mai in grado di comprendere le parole di Dio e di capire la verità, alla fine non riusciranno a ottenere la salvezza e a essere guadagnati da Dio. Vale a dire che alla fine non possono diventare membri della casa di Dio, non possono diventare veri esseri creati e non possono compiere il dovere di esseri creati e tornare davanti a Dio. Inoltre, spesso svolgono un ruolo negativo nella chiesa. Non solo non hanno un effetto positivo, ma di tanto in tanto causano anche disturbo e distruzione, influenzando lo stato di alcune persone e disturbando alcuni di coloro che stanno facendo il loro dovere. Per questo motivo, la chiesa dovrebbe prendere le misure corrispondenti per gestirli, che sia convincendoli ad andarsene oppure allontanandoli o espellendoli. In ogni caso, non si può permettere loro di causare intralci e disturbi nella chiesa.

Gli standard e le basi per discernere i vari tipi di persone malevole

II. In base all'umanità di una persona

J. Vacillare

Coloro che vacillano non sono mai in grado di confermare se esattamente Dio esiste e ancora meno sono in grado di confermare se il Dio in cui credono è il vero Dio. Oggi vogliono ricercare qui e domani vogliono andare a controllare là, senza sapere quale sia la vera via, sempre con un atteggiamento di guardare e attendere. Nel caso di persone come queste, convincetele rapidamente ad andarsene, dicendo: "Tu non sei mai in grado di confermare che l'opera di Dio è la vera via e non cerchi la verità per risolvere le tue difficoltà. Quale risultato si può ottenere continuando a credere in questo modo? Poiché non ami la verità e non ti piace vivere la vita della chiesa, dovresti andare dove ti interessa, in base alle tue scelte. Non vuoi forse perseguire l'elevarti al di sopra degli altri e il raggiungere un grande successo? Allora dovresti andare fuori nel mondo e lottare per questo. Magari puoi diventare ricco o essere un funzionario e realizzare i tuoi sogni fuori nel mondo. Non dovresti trattenerti oltre nella casa di Dio". Nel caso di simili individui, non dovrete assolutamente forzarli né cercare di spingerli a rimanere. Se vogliono andarsene dalla chiesa, lasciateli andare. Esortare costantemente questi miscredenti e spronarli a rimanere non è in linea con le intenzioni di Dio. L'opera di Dio non costringe mai le persone; se continui a trascinare e tirare coloro che sono indecisi, introduci un elemento di forzatura. Costoro vogliono uscire per lavorare, fare soldi e vivere una bella vita, o perseguire cose che piacciono a loro personalmente. Hanno sempre avuto queste intenzioni, hanno sempre avuto le loro aspirazioni e i loro piani. Anche se nessuno lo sa, il loro comportamento lo ha già rivelato. Per esempio, quando assolvono il loro dovere, di frequente non ci mettono tutto il cuore, o spesso sono smemorati, superficiali, si limitano a sbrigarsela. Spesso mostrano una particolare riluttanza nel fare il proprio dovere, sentendosi sempre in perdita, pensando che fare il proprio dovere impedisca loro di guadagnare denaro. Nel caso di persone di questo tipo, bisognerebbe convincerle ad andarsene, dicendo loro: "Quando svolgi il tuo dovere non ci metti mai tutto il cuore e sei sempre superficiale, alla fine non riuscirai a guadagnare la verità e Dio non ti approverà: che perdita sarà! Poiché non sei interessato alla verità, non sai confermare l'esistenza di Dio o la Sua sovranità, poiché pensi che il mondo sia fantastico, credi che perseguendo il mondo potresti ottenere un enorme successo ed elevarti al di sopra degli altri, allora sarebbe meglio che tornassi a impegnarti nel mondo. Che senso ha sopportare queste avversità qui?" In particolare, costoro spesso sentono di essere competenti in un determinato campo, di possedere alcune abilità e capacità; credono che, se si lanciassero nella società o nel mondo, potrebbero ottenere sia fama che fortuna, godendo di prestigio e remunerazione elevati. Tuttavia, dopo essere giunti a credere in Dio ed essersela cavata alla meglio per alcuni anni, non hanno ricevuto alcuna promozione né sono stati scelti per una posizione importante. Non riuscendo a

distinguersi dagli altri, in cuor loro sono molto scontenti e riluttanti. Non sono disposti a percorrere il cammino della fede in Dio e ancor meno a svolgere il proprio dovere. Hanno costantemente un cuore inquieto e una mente errante, sono volubili e instabili. Di tanto in tanto pensano a come i loro compagni di classe e i loro amici abbiano trovato un ottimo lavoro, abbiano raggiunto posizioni così elevate e stiano vivendo una vita superiore a quella degli altri, cosa che persuade costoro di star facendo un grande torto a sé stessi credendo in Dio; pensano di essere dei buoni a nulla, degli incompetenti e dei falliti perché credono in Dio, vergognandosi troppo per affrontare i genitori e gli antenati. Questo li rende ancora più turbati e riluttanti, rimpiangono amaramente la scelta iniziale di credere in Dio! Così la loro mente vacilla ancora di più. Nel corso degli anni di fede in Dio e di assolvimento del dovere, non solo la loro fede non si è rafforzata, ma hanno anche perso l'entusiasmo iniziale. Come pensate che andrebbero trattati simili individui? (Bisognerebbe convincerli ad andarsene.) Se tenti di convincerli ad andarsene, potrebbero dire: "Ho creduto in dio per così tanti anni, rinunciando all'istruzione, al matrimonio e alle mie prospettive. Ora mi stai dicendo di andarmene dalla chiesa: non significa che tutte le avversità che ho sopportato in questi anni saranno state vane? Non mi ritroverò forse senza alcuna destinazione futura? Sarebbe una perdita su entrambi i fronti. Non è come togliermi la vita?" Convincerli ad andarsene significa essere troppo crudeli? È appropriato farlo? (Tali individui non hanno mai voluto credere in Dio. Sono entrati nella chiesa con l'inganno solo per ricevere benedizioni. Quando vedono che la chiesa è sempre concentrata sul nutrirsi delle parole di Dio e sul condividere sulla verità, provano avversione per queste cose e vogliono andarsene. Andrebbero convinti ad andarsene. Puoi anche trattenerne loro, ma non puoi trattenerne il loro cuore.) Se fanno il loro dovere con una certa sincerità, ma semplicemente non hanno chiarezza sulla verità, oppure temporaneamente sono diventati in qualche modo negativi e deboli perché affrontano battute d'arresto e fallimenti, o perché hanno sperimentato la potatura, in questi casi puoi condividere sulla verità per aiutarli e sostenerli. Supponiamo invece che la loro debolezza non sia temporanea, bensì che nel dovere siano costantemente superficiali e se la sbrighino, che non lo svolgano con tutto il cuore e che si accontentino semplicemente di non essere mandati via, e supponiamo che facciano il loro dovere senza sincerità né motivazione o, per dirla in modo più preciso, che non abbiano obiettivi di perseguimento e stiano solo passando il tempo: se diventa chiaro che sono individui di questo tipo, allora li si può convincere ad andarsene.

Alcuni sono miscredenti. Se riesci a vedere con chiarezza che si tratta essenzialmente di persone che non amano la verità e non sono disposte nemmeno a offrire manodopera, allora le si dovrebbe convincere ad andarsene. Le loro manifestazioni principali sono che non leggono mai le parole di Dio, non imparano mai gli inni, non ascoltano mai i sermoni e non condividono mai sulla verità, né parlano di conoscenza di sé. Inoltre non amano ascoltare le testimonianze esperienziali dei fratelli e delle sorelle. Non guardano mai i film o i video degli inni o delle testimonianze esperienziali prodotti dalla casa di Dio;

anche se lo fanno, è semplicemente per intrattenimento o per curiosità, nel qual caso ne guardano solo un po' con riluttanza, e non è assolutamente per un senso del fardello nei confronti del loro ingresso nella vita, ma solo per divertimento ed entusiasmo verso tale cosa. Cosa fanno per la maggior parte del tempo? Chiacchierano, spettegolano o vanno su internet a guardare le cose che piacciono loro. Ad esempio, alcuni di loro amano il mercato azionario e controllano costantemente online l'andamento delle azioni; altri amano le automobili o i prodotti elettronici e controllano sempre online per vedere quali marchi hanno lanciato nuovi modelli o sviluppato qualche nuova tecnologia; altri ancora amano guardare online i notiziari di produzione indipendente; c'è chi ama la bellezza, il trucco o la cura della salute e va spesso online per leggere cose sulla bellezza, la cura della salute o i modi per rimanere sani e raggiungere la longevità. Queste persone non hanno alcun interesse per le varie verità in cui i credenti devono entrare al fine di essere salvati, né per le testimonianze esperienziali dei fratelli e delle sorelle. A parte fare un po' di dovere contro voglia, per il resto costoro sono sempre concentrati sui cambiamenti della situazione del mondo non credente, su quali nuove tendenze e notizie importanti ci sono nel mondo e sugli sviluppi nel proprio Paese, tra le altre cose. Cercano solo questo tipo di informazioni. Poiché fanno questo di continuo, riempiono il cuore solo di tali questioni e ignorano completamente le verità che dovrebbero comprendere come credenti in Dio. A prescindere da chi condivida con loro, non recepiscono. Non si interessano né si preoccupano di questioni legate all'ingresso nella vita, come ad esempio quali principi dovrebbero seguire quando svolgono il loro dovere, quali tipi di indole corrotta rivelano e quali problemi esistono mentre assolvono il loro dovere, quali dei vari requisiti posti da Dio alle persone hanno o non hanno soddisfatto. Sebbene svolgano il loro dovere, si limitano a sbrigarsela, senza cercare minimamente le verità principi. Anche se costoro affermano di essere credenti in Dio, ciò che piace loro e su cui si concentrano interiormente sono il denaro, il prestigio e le tendenze del mondo non credente; amano frequentare coloro che seguono le tendenze del mondo non credente. Quando discutono di questioni del mondo non credente, lo fanno con grande gusto e instancabile entusiasmo, parlando in modo eloquente e senza smettere mai; invece, quando incontrano coloro che amano condividere sulla verità, non hanno nulla da dire. Quando un fratello o una sorella dice: "C'è un inno così bello che ho imparato tutto il testo a memoria", dicono superficialmente: "L'hai imparato a memoria. Che bello". Quando un fratello o una sorella dice: "La testimonianza esperienziale della sorella Tal dei Tali è davvero bella!", loro dicono: "Ora ci sono moltissimi video di testimonianze esperienziali, quale non è bello? Sono tutti piuttosto belli". Si limitano a rispondere in questo modo superficiale; in realtà non hanno alcun interesse per la verità e non condividono un linguaggio comune con i fratelli e le sorelle. Quando qualcuno chiede loro: "Tu preghi di fronte alle situazioni?", rispondono: "Pregare come? Pregare per cosa?" Non pregano e non hanno nulla da dire a Dio. Tali individui non hanno alcun interesse per ciò che riguarda la fede in Dio, il loro cuore è pieno di ogni genere di cose

provenienti dal mondo non credente. Cosa ne pensate: manifestano un problema? (Sì.) Se vedi che non mettono mai tutto il cuore nell'assolvimento del loro dovere e, quando viene assegnato loro un qualsiasi compito, diventano molto impazienti, lamentandosi non appena subiscono un minimo di avversità, se dopo alcuni anni di fede in Dio rivelano spesso pensieri come: "Credere in dio è stata una perdita per me. Se non avessi creduto in dio, a quest'ora il mio stipendio sarebbe salito a questa certa cifra e sarei stato in grado di godere di tale prestigio e di tale stile di vita lussuoso", come andrebbero gestiti costoro? (Li si dovrebbe convincere ad andarsene.) Convinceteli semplicemente ad andarsene e non fate loro svolgere più alcun dovere, poiché non sono disposti nemmeno a offrire manodopera. Pensano che la semplice partecipazione alle riunioni come credenti sia sopportabile, ma che fare il proprio dovere e seguire Dio sia d'intralcio alle loro grandi imprese. Sentono che fare il proprio dovere e seguire Dio è un grande ostacolo al perseguimento della felicità. Credono che non svolgendo il loro dovere si sarebbero già elevati al di sopra degli altri, diventando funzionari di alto livello e guadagnando molti soldi. Dunque perché dovremmo trattenerli? Quindi, convincerli ad andarsene è un bene per tutti. Forzarli o cercare di spronarli a rimanere sarebbe un enorme errore. Dovreste convincere tali individui in questo modo: "Perché hai scelto di credere in Dio? Potrai mai acquisire la verità se non ti interessa e sei sempre pieno di dubbi su Dio? Sei una persona con idee, diplomi e talento: se ti impegnassi a fondo nel mondo, potresti assolutamente diventare presidente o amministratore delegato di un'azienda, oppure un milionario o un miliardario. Limitandoti ad assecondare la corrente nella casa di Dio in questo modo, prima di tutto non puoi elevarti al di sopra degli altri, in secondo luogo non puoi raggiungere un grande successo e infine non puoi portare gloria ai tuoi antenati. Inoltre, quando svolgi il tuo dovere, sei sempre superficiale, cosa che ti porta a essere potato, lasciandoti sempre di pessimo umore. Perché sopportare questa sofferenza? Dovresti andare fuori nel mondo, in politica o negli affari, sicuramente raggiungerai un certo livello di successo. Tu sei diverso da noi: hai sia diplomi che talento e sei un individuo nobile; non è forse al di sotto del tuo livello credere in Dio insieme a noi gente comune? Come dicono spesso i non credenti, 'Il mondo è la tua ostrica': dovresti approfittare del fatto che c'è ancora tempo nel mondo per perseguire fama, guadagno e prestigio finché ne hai la possibilità. Non fare un torto a te stesso restando qui". Questo è un modo appropriato per persuaderli? La formulazione è piuttosto diplomatica, non è vero? (Sì.) Non li ferisce e inoltre dice loro ciò che vogliono sentire. Trovo questo approccio appropriato, rende loro facile accettare il consiglio e possono andarsene spavalamente senza alcuna preoccupazione. Quando hai a che fare con individui di questo tipo, se sei certo che si tratta di miscredenti e vedi che non hanno alcun entusiasmo per la fede in Dio, che non sono mai sinceri nell'assolvimento del loro dovere e che non hanno mai acquisito alcun ingresso nella vita, né è probabile che lo facciano nel lungo termine, allora dovresti convincerli ad andarsene. Se non li convinci ad andarsene, avranno sempre un atteggiamento

superficiale e tiepido nell'assolvere il loro dovere e potrebbe benissimo arrivare un momento in cui causeranno un grande disastro.

K. Essere vigliacchi e sospettosi

Abbiamo finito di condividere sulla decima manifestazione: vacillare. Ora vediamo l'undicesima: essere vigliacchi e sospettosi. Quali sono le manifestazioni dei vigliacchi? (I vigliacchi hanno paura quando affrontano arresti e persecuzioni. Vorrebbero fare il loro dovere ma non hanno il coraggio.) Questo è solo un piccolo aspetto. La questione principale è che hanno un punto di vista sulla fede in Dio: trovano sempre che i credenti in Dio sembrino fuori posto in questo mondo; sentono che la loro fede in Dio è motivo di imbarazzo. Soprattutto in alcuni Paesi autoritari o privi di libertà religiosa, dove i credenti in Dio non solo non sono tutelati dalla legge ma anche soggetti a persecuzioni, alcuni non osano ammettere di credere in Dio e temono che gli altri lo scoprano. Sentono che credere in Dio non è qualcosa di retto e onorevole. Pur sapendo di credere nel vero Dio, non percepiscono alcun onore in questo, né hanno sicurezza di sé. Quando c'è un qualsiasi segno di problema o quando vedono il governo arrestare, perseguire, opprimere e ostracizzare i credenti, sviluppano una particolare preoccupazione di poter essere coinvolti. In tali situazioni, alcuni si dissociano rapidamente dalla chiesa, addirittura correndo a restituire i libri alla casa di Dio. Altri, per paura di essere arrestati, non osano più partecipare alle riunioni né salutare i fratelli e le sorelle quando li incontrano. Soprattutto non osano entrare in contatto con coloro che sono relativamente noti per la loro fede o che sono stati arrestati in precedenza; sono vigliacchi fino a questo punto. Ancora peggio, quando vengono a sapere che il governo ha avviato una grande ondata di arresti, si precipitano dalle autorità per ammettere spontaneamente che in precedenza credevano in Dio e che sanno quali persone credono, tradendole di loro iniziativa e consegnando i libri delle parole di Dio e altro materiale relativo alla fede in Dio in cambio di clemenza, con l'unico scopo di proteggere sé stessi. DiteMi, queste non sono manifestazioni di vigliaccheria? (Sì.) Soprattutto alcuni, dopo aver iniziato a credere in Dio, hanno sempre paura che gli altri scoprano la loro fede e ancora più paura di venire traditi, se qualcuno viene arrestato. Non appena qualcuno viene a sapere che credono in Dio, si affrettano a spiegare che non credono più, persino a fare cose perché i non credenti smettano di sospettare di loro. Per esempio incoraggiano i legami con i non credenti, mangiando, facendo festa, giocando d'azzardo e bevendo alcolici insieme a loro e così via. Al minimo segno di problema, non osano partecipare alle riunioni e smettono di svolgere il loro dovere, ignorando chiunque cerchi di contattarli. Quando tutto è tranquillo, pensano a come credere in Dio porti benedizioni e permetta di evitare la morte, di andare in cielo e di avere una buona destinazione: allora sono pieni di energia nella fede in Dio. Ma non appena affrontano un ambiente un minimo pericoloso scompaiono senza lasciare traccia. Poi, quando la situazione passa e le cose si calmano di nuovo, ritornano. Questo tipo di individuo scompare spesso. Per quanto importante

sia il dovere che gli è stato assegnato, non appena emerge un minimo pericolo, costui è capace di abbandonare immediatamente il lavoro senza dare disposizioni per continuarlo e nessuno riesce più a contattarlo. Altri, quando analogamente si trovano di fronte a un ambiente pericoloso, sono capaci di pensare a tutti i modi per gestirne correttamente le conseguenze. Se al momento l'ambiente è troppo ostile e il rischio di arresto elevato, aspettano che il pericolo passi prima di continuare a lavorare. Oppure, se sono troppo noti come credenti e potrebbero essere facilmente arrestati se si facessero vedere in giro a lavorare, assegnano il lavoro a qualcun altro. Queste persone vigliacche invece, quando percepiscono il minimo problema, corrono a nascondersi e si affannano a coprirsi la testa e a salvarsi la pelle, ignorando e trascurando completamente il lavoro e le proprietà della chiesa, senza fare alcuno sforzo per salvaguardare il lavoro della chiesa o proteggere i fratelli e le sorelle. Che cosa temono di più nella loro fede in Dio? In primo luogo, temono che il governo venga a conoscenza della loro fede. In secondo luogo, temono che ne vengano a conoscenza i loro vicini. In terzo luogo, ciò che queste persone temono di più è essere arrestate e incarcerate, oppure picchiate a morte. Quindi, ogni volta che succede qualcosa, la prima cosa che pensano è se possano essere arrestate oppure uccise. Se c'è anche solo l'1% di possibilità che l'una o l'altra cosa accadano, troveranno un modo per fuggire. Per esempio, durante una riunione, qualche fratello o sorella potrebbe dire: "Mentre venivo qui, ho visto qualcuno nelle vicinanze che non mi sembrava familiare. Potrebbe essere un non credente che ci tiene d'occhio?" Solo per aver sentito questo commento, i vigliacchi non parteciperanno alla riunione successiva e taglieranno i contatti con tutti. Questo lo chiameresti essere prudenti? (Questa non è normale prudenza, è vigliaccheria: non c'è posto per Dio nel cuore di costoro.) È prudenza portata all'estremo. In Paesi o regioni in cui l'ambiente è particolarmente ostile, è vero che i credenti devono essere prudenti, ma ciò non significa che dovrebbero smettere di fare il loro dovere o di partecipare alle riunioni per paura di essere arrestati, essendo tanto prudenti da non avere spazio per Dio nel cuore. Qual è il principio secondo cui le persone vigliacche sono prudenti? Qualsiasi cosa accada, piccola o grande, non credono affatto che tutto sia nelle mani di Dio. Pensano che nessuno sia affidabile e fanno affidamento su sé stesse per proteggersi. Questo è il loro principio. Non credono che tutto sia nelle mani di Dio; che tutto sia orchestrato e disposto da Dio; non credono che, se qualcosa accade veramente, è permesso da Dio, che nessuno sarà arrestato se non è Dio a permetterlo. Non hanno assolutamente fede al riguardo. Al contrario, i loro cuori sono pieni solo di vigliaccheria. Inoltre, c'è un difetto fatale nella loro vigliaccheria, ed è anche la cosa più detestabile di costoro: per proteggersi e gestire qualsiasi ambiente li intimorisca, seguono quella che considerano la loro "suprema saggezza", ovvero che, qualunque cosa accada, che vengano sorvegliati oppure arrestati e incarcerati, quando qualcosa va storto e la loro sicurezza viene minacciata, da un lato negano di credere in Dio e dall'altro tradiscono tutto ciò che sanno senza trattenere nulla. Perché lo fanno? Semplicemente per proteggersi dalle

sofferenze fisiche; quindi divulgano tutto ciò che sanno. Per prima cosa, vendono i leader della chiesa e rivelano anche chi sono i leader di distretto e i leader regionali e dove vivono, divulgando tutto ciò di cui sono a conoscenza. Tradiscono tutto, ancor prima di essere torturati. Inoltre, se viene chiesto loro di firmare le “Tre Dichiarazioni”, lo fanno immediatamente, senza nemmeno doverci pensare: erano pronti a farlo fin dall’inizio. Tutto questo al fine di evitare la prigione e la tortura, per stare lontani da qualsiasi pericolo di morte. Sono così vigliacchi. Non credono nella sovranità di Dio né sono in grado di rischiare la vita. Invece, pensano a tutti i modi possibili per proteggersi. Per loro, il metodo migliore è vendere gli altri e la chiesa: è questo il modo più efficace. Usano il tradimento degli altri come prezzo per garantirsi la propria sicurezza ed evitare qualsiasi angoscia. È qualcosa che avevano pianificato con largo anticipo, è la loro “suprema saggezza”. DiteMi, la vigliaccheria di tali individui è normale vigliaccheria? (No.) Allora qual è la questione qui? (Sono così vigliacchi da diventare dei giuda, pronti a vendere i fratelli e le sorelle e la chiesa in qualsiasi momento e luogo. Simili individui non sono veri credenti.) Lasciamo da parte per ora il fatto che siano veri credenti o falsi credenti. Guardiamo semplicemente alla loro umanità: pensano che credere in Dio sia qualcosa di furtivo e vergognoso anziché una cosa retta e onorevole, considerano come negativa la questione del credere in Dio, qualcosa di così retto, onorevole e positivo; che tipo di persone ritieni siano? (Persone confuse, relativamente malvagie.) La loro prospettiva e il loro modo di comprendere le cose sono diversi da quelli delle persone normali. A volte possono persino chiamare il bianco nero, incapaci di distinguere giusto e sbagliato. Come è possibile che i credenti in Dio possano essere deliberatamente subdoli? Il motivo è che questo mondo è troppo malvagio: la legge non protegge la libertà religiosa e, in misura ancora maggiore, il regime satanico odia Dio e tratta l’opera di Dio con ostilità. Non permette che esistano cose positive e fa di tutto per perseguitare chi crede in Dio. Quindi, in queste circostanze sociali, i credenti non hanno altra scelta che agire con prudenza quando si riuniscono e fanno il loro dovere; non osano farlo apertamente. Dall’esterno potrebbe sembrare che si comportino in modo subdolo come dei ladri, ma in realtà ciò è dovuto esclusivamente al contesto della persecuzione, giusto? (Sì.) Allora in che modo il gran dragone rosso descrive gli atti del credere in Dio e del fare il proprio dovere? Come “comportamento sospetto”. Si tratta di un comportamento sospetto? (No.) Non è un comportamento sospetto: è qualcosa che le persone fanno perché non hanno altra scelta. Queste persone hanno fatto forse qualcosa di illegale? (No.) Non hanno fatto nulla di illegale né in opposizione al governo, tanto meno hanno infranto la legge o disturbato l’ordine pubblico. Cos’è che queste persone stanno facendo? Svolgono semplicemente il dovere degli esseri creati. Questo lavoro è l’impresa più preziosa, significativa e giusta al mondo. Ma questo mondo, poiché è malvagio e oscuro e chiama il bianco nero, definisce “sospetta” l’impresa più giusta, preziosa e significativa. Questa è l’interpretazione di Satana. L’interpretazione di Satana è la verità? È positiva? (No.) Non lo è di certo. Tuttavia, quando i vigliacchi

sentono questa interpretazione, non solo sono pienamente d'accordo nel cuore, ma accettano anche tale interpretazione da Satana. Di conseguenza, pensano anche loro che credere in Dio e svolgere il proprio dovere in segreto sia inappropriato e sbagliato. Temono sempre il giorno in cui anche loro saranno tormentati dalla società e dal governo, senza un luogo dove poter perorare la propria difesa e senza nessuno che li aiuti o li salvi. Per questo motivo, temono in particolar modo che la gente venga a sapere della loro fede in Dio. Non riconoscono in cuor loro che le parole espresse da Dio sono la verità, o che il cammino che Dio conduce le persone a percorrere è quello giusto, eppure vogliono comunque ricevere benedizioni da Lui. Non è una contraddizione? Alla fine, costoro si sentono incredibilmente scontenti per aver creduto in Dio e aver sofferto queste avversità in un ambiente del genere. Perché sono scontenti? Perché hanno una profonda paura del regime malvagio di questo mondo e delle forze malvagie dei diavoli e dei satana, temono sempre che i diavoli e i satana li tormentino e tolgano loro la vita. Non avendo alcuna reale fede in Dio, agiscono in modo particolarmente vigliacco, fino al punto di non assolvere affatto il proprio dovere. Se non c'è assolutamente alcun pericolo, partecipano alle riunioni, entrano in contatto con i fratelli e le sorelle o fanno alcune cose per la chiesa, ma semplicemente non osano ammettere di credere in Dio, di far parte della chiesa, né prendono posizione per testimoniare Dio o svolgono il loro dovere: sono profondamente spaventati. Non hanno alcuna reale fede in Dio, eppure vogliono comunque ricevere da Lui benedizioni e una buona destinazione. Direste che questo è contraddittorio? (Sì.) Il loro concentrarsi sui propri interessi personali non ha forse offuscato la loro mente? (Sì.) Queste persone sono consumate dall'avidità di guadagno personale. Non credono che Dio regni sovrano su tutto, eppure vogliono comunque ricevere benedizioni da Lui. Non credono che il lavoro della chiesa e il dovere che i fratelli e le sorelle svolgono siano giusti, preziosi e significativi. Costoro hanno particolarmente paura di svolgere doveri importanti, paura che i leader e i lavoratori chiedano loro di andare a occuparsi di questioni, temendo di venire coinvolti qualora qualcosa vada storto. Questi vigliacchi, di fronte al pericolo, sono capaci di diventare dei giuda e di vendere la chiesa: anche questo è un tipo di individui pericolosi.

Quali altre manifestazioni hanno le persone vigliacche? Queste persone sono capaci di rinnegare e abbandonare il nome di Dio in qualsiasi momento, di tradire Dio in qualsiasi momento e di diventare dei giuda in qualsiasi momento. Le persone vigliacche non sono degne di entrare nel Regno dei Cieli, non è così? (Sì.) Qual è la loro debolezza fatale? (Hanno paura della morte e sono capaci di tradire.) Queste persone assecondano la corrente nella vita in modo ignobile, bramano la vita e hanno paura della morte. La paura della morte è la loro debolezza fatale. Purché non comporti la loro morte, sono disposte a fare qualsiasi cosa, che si tratti di diventare un giuda, di diventare un figlio della distruzione o di essere maledette; sono disposte a fare qualsiasi cosa, pur di vivere. Vivere è il loro obiettivo più elevato. Non importa quanto condiviate sul fatto che la vita e la morte delle persone sono nelle mani di Dio, che Dio controlla il destino

delle persone, regna sovrano su di esso e lo orchestra, sul fatto che le persone dovrebbero sottomettersi alle orchestrazioni e alle disposizioni di Dio: costoro non credono a queste parole né le accettano. Pensano semplicemente che essere rinati come esseri umani sia una rara opportunità, quindi non possono assolutamente morire; pensano inoltre che una volta morti, quando la carne perisce, la loro anima rinascerà in un animale oppure diventerà un fantasma errante, senza avere mai più la possibilità di rinascere in forma umana. Per questo motivo, hanno una paura particolare della morte. Per loro la morte è un disastro catastrofico, non una buona opportunità per la prossima reincarnazione, né un nuovo inizio per un'altra nascita. Pertanto, non risparmiano alcun costo per mantenersi in vita. Anche se questo significa vendere gli altri o causare un qualsiasi danno al lavoro della chiesa, non esiteranno a farlo; anche se questo significa abbandonare il nome di Dio, non si preoccupano delle conseguenze: si preoccupano solo di vivere in modo sicuro. Che tipo di persone sono queste? (Persone che si trascinano in un'esistenza ignobile.) Costoro sono degli scellerati che si trascinano in un'esistenza ignobile! Vivono senza dignità né integrità, disposti a tutto solamente per rimanere in vita, abbassandosi a qualsiasi livello. Alcuni hanno già calcolato in cuor loro cosa fare prima di affrontare un ambiente pericoloso: "Se mi arrestano, parlerò e basta. Quando il gran dragone rosso vi tortura, vi minaccia e vi intimidisce, costringendovi a vendere la chiesa, voi non volete dire neanche una parola. Beh, io non sono sciocco come voi, che preferireste sopportare il dolore fisico piuttosto che parlare. Io parlerei anche prima di essere picchiato o intimidito: vedete come sono intelligente! Come dice il proverbio: 'L'uomo saggio si adatta alle circostanze'. Cosa c'è di tanto cattivo nel fatto che io venda i fratelli e le sorelle della chiesa? Tutti devono essere egoisti, giusto? Non è semplicemente da sciocchi non pensare a sé stessi?" Prima che accada qualcosa, hanno già escogitato come proteggersi. Hanno pensato a tutto con largo anticipo. Qual è il loro credo per come comportarsi? "Perché una persona dovrebbe rendersi la vita difficile? Perché essere così testardi? Solo facendo del bene a sé stessi questa vita non sarà stata vissuta invano!" Questo è il loro credo per comportarsi. Non hanno limiti morali. Cosa pensate si dovrebbe fare con persone come queste? (Se vengono scoperti individui simili, devono essere allontanati con saggezza: sono bombe a orologeria.) Esatto, sono bombe a orologeria. Sono dei totali vigliacchi e, quando arriva il pericolo, vendono la chiesa. Se qualcuno ha un'umanità normale, userà metodi saggi per reagire agli ambienti pericolosi e avrà una reale fede in Dio. Non lascerà che la partecipazione alle riunioni o l'assolvimento del proprio dovere siano ostacolati, farà del suo meglio per spendersi per Dio in base alla propria statura e alle proprie circostanze. Questa è la rivelazione dell'umanità normale. Invece i vigliacchi tengono particolarmente alla loro vita; bramano la vita e hanno paura della morte, valutano la loro vita al di sopra di tutto. Non hanno alcuna reale fede in Dio e non riescono a vedere che Dio regna sovrano su tutto. Per questo, di fronte alla persecuzione, vengono naturalmente rivelati come vigliacchi. I vigliacchi, per proteggersi, sono capaci di diventare dei giuda. Sono elementi

pericolosi, individui terrificanti. La chiesa non può assolutamente assegnare loro alcun lavoro, né permettere loro di svolgere alcun dovere. Altrimenti, se tradissero, il danno arrecato al lavoro della chiesa sarebbe troppo grande; sarebbe più un male che un bene.

Come si manifesta la sospettosità delle persone vigliacche e sospettose? Alcuni non riescono mai a vedere chiaramente i vari aspetti del lavoro della casa di Dio. Non sanno quale opera Dio stia compiendo esattamente, né se le parole che Dio pronuncia siano la verità. Non hanno una comprensione né un punto di vista corretti su tali questioni, quindi non sono in grado di confermare cosa esattamente si stia facendo nel lavoro della casa di Dio, quali siano i risultati che questo lavoro mira a raggiungere o se sia svolto al fine di salvare le persone. Non riescono a vedere chiaramente nessuna di queste cose. Non hanno nemmeno chiaro cosa sia la chiesa. Per quanti sermoni ascoltino, non capiscono nemmeno un minimo della verità. Hanno sempre dei dubbi sull'assolvimento dei doveri da parte dei fratelli e delle sorelle, pensano: "Queste persone sono costantemente occupate, vanno e vengono ogni giorno: cosa stanno facendo esattamente?" In particolare nel contesto della fede in Dio e dell'assolvimento dei doveri nel Paese del gran dragone rosso, i leader e i lavoratori condividono e discutono in merito ad alcuni elementi del lavoro della chiesa come il lavoro amministrativo, il lavoro del personale, il lavoro degli affari generali e soprattutto alcuni lavori che comportano l'assunzione di rischi, senza far sapere queste cose ai fratelli e alle sorelle comuni. Questo li protegge, non li danneggia. Tuttavia, alcuni non lo capiscono e vogliono sempre informarsi su queste cose. Per esempio, chiedono dove vengono stampati i libri o dove vengono ospitati certi leader e lavoratori. Sapere queste cose sarebbe di beneficio per te? (No.) Ci perderesti qualcosa non sapendole? (No.) Non sapere queste cose non influisce sul tuo nutrirti delle parole di Dio, non influisce sul tuo ottenimento della verità e certamente non ostacola il tuo ingresso nella vita o la trasformazione della tua indole. Quindi, non è forse inutile che tu ti informi e chiedi di tali questioni? Alcuni addetti a ospitare sono sempre sospettosi. Quando i leader e i lavoratori non li mettono al corrente delle proprie condivisioni e discussioni in merito al lavoro della chiesa, pensano: "Perché i leader e i lavoratori si riuniscono e condividono sempre alle mie spalle? Che attività stanno svolgendo?" Non sono a conoscenza delle informazioni personali di alcuni leader e lavoratori e iniziano a chiedersi: "Perché non me ne rendono partecipe? Non so i loro nomi, né dove vivono, né qual è la loro situazione effettiva. Queste persone potrebbero raggiarmi o farmi del male mentre mi guidano nella fede in Dio?" Ci sono anche alcuni tipi di lavori delicati, come quelli che riguardano le offerte o alcuni lavori pericolosi: queste sono cose di cui in primo luogo non si dovrebbe chiedere, eppure costoro vogliono sempre informarsi. Quando non ricevono risposte dagli altri, diventano ancora più sospettosi. In particolare, ci sono persone che non hanno mai avuto molta fede in Dio sin dall'inizio: dopo aver cominciato a credere in Dio, vedono che gli affari della loro famiglia vanno meglio e che i loro familiari sono in salute, così pensano che sia una grazia, una benedizione di Dio. Per questa felicità passeggera,

offrono un po' di denaro, ma poi iniziano a chiedersi: "Dove è stato speso il denaro che ho offerto? È stato usato per il lavoro della chiesa? È stato investito in affari o usato per attività illegali?" Vogliono sempre informarsi su queste cose e scoprirle, vogliono sempre approfondirle. Alcuni nutrono dubbi ancora più forti. Per esempio, quando la chiesa acquista qualche attrezzatura o apparecchiatura per le necessità del lavoro, o quando fornisce cura e assistenza per la vita quotidiana di chi fa il proprio dovere, gli individui di questo tipo sospettano sempre: "Il denaro viene speso in così tanti settori diversi: da dove viene? La chiesa svolge anche qualche sorta di affare? Ha alle spalle un ricco mecenate o un qualche tipo di potente finanziatore? C'è qualche gruppo che la sostiene?" Soprattutto quando sentono dicerie e parole diaboliche delle autorità che diffamano la chiesa, affermazioni come Tizio ha commesso un omicidio e ha infranto la legge, Caio è un criminale ricercato dallo Stato, Sempronio è fuggito all'estero con un'enorme somma di denaro e così via, i loro dubbi sulla chiesa e sull'opera di Dio diventano ancora più forti. Queste persone possiedono forse un pensiero normale? Riescono a vedere chiaramente i principi che i credenti dovrebbero seguire? La maggior parte degli individui, una volta che ha la certezza che questa è l'opera di Dio, non nutre più dubbi su Dio. Non importa quali problemi o quali tipi di persone compaiano nella chiesa: costoro sono in grado di trattarli in base alle parole di Dio. Anche se persone malevole o anticristi causano disturbi, costoro riescono a comprenderlo correttamente. Non hanno mai sospetti su Dio o sulla Sua opera, né sulla chiesa o sulla casa di Dio. Al massimo, potrebbero avere opinioni su certi individui o alcune nozioni sull'opera di Dio, ma sono capaci di eliminarle gradualmente vivendo la vita della chiesa. Invece gli individui sospettosi sono diversi. Fin dall'inizio della loro fede in Dio, hanno sospetti e nozioni di ogni sorta. Non sono sicuri che le parole di Dio siano la verità, non sono sicuri che il fatto che Dio esprima queste parole sia l'opera di Dio, ancora meno sono sicuri che i fratelli e le sorelle che si riuniscono insieme siano la chiesa di Dio. Nutrono costantemente sospetti e cercano sempre prove fattuali per dimostrare che i loro sospetti sono corretti. Che tipo di atteggiamento è questo? Pensi che le persone con questo tipo di atteggiamento possano comprendere la verità nella loro fede in Dio? (No.) Non saranno mai in grado di comprendere la verità. Su cosa si concentrano maggiormente nel loro cuore? Riflettono sempre: "Chi sono queste persone? È una sorta di organizzazione sociale? Anche se è la casa di Dio a provvedere alle spese di vita di queste persone mentre io le ospito, sto comunque correndo un rischio nell'ospitarle. Quindi, Dio ricorderà le mie buone azioni? Se Dio non le ricorderà, non avrò ospitato costoro invano?" Hanno costantemente tali dubbi nel cuore. Pensi che costoro ospitino di buon grado i fratelli e le sorelle? (No.) Lo fanno totalmente per il desiderio di guadagnare benedizioni e intanto sono pieni di dubbi. Soprattutto quando sentono alcune cose che non riescono a vedere chiaramente e che, in base alle proprie nozioni considerano negative, i dubbi nel loro cuore aumentano. Per esempio, durante le riunioni, qualcuno potrebbe sollevare argomenti che riguardano le azioni del regime del

gran dragone rosso e le brutte facce dei re diavoli, o a volte le condivisioni sulla verità toccano l'oppressione e gli arresti effettuati dal gran dragone rosso, la natura essenza del gran dragone rosso e così via. Questi argomenti non riguardano effettivamente la politica: aiutano semplicemente le persone a imparare a discernere il gran dragone rosso e a vederne chiaramente il volto, così che possano arrivare a odiare e a respingere il gran dragone rosso, a non essere più limitate e vincolate dall'influenza di Satana. Gli individui sospettosi invece, quando sentono parlare di tali argomenti, sono vigliacchi e spaventati: "Costoro stanno addirittura discutendo di politica! Non sono forse dei criminali politici? Non sono dei controrivoluzionari? Questi argomenti sono troppo delicati! Presto, chiudete le finestre, bloccate l'entrata, staccate internet e le linee telefoniche! Se il governo ci ascoltasse parlare di questo, potremmo essere in grossi guai! Verremmo condannati di sicuro all'ergastolo!" Non sono disposti ad ascoltare tali argomenti e cercheranno in tutti i modi di interrompere la condivisione per impedire che se ne discuta. Pensano tra sé e sé: "Che tipo di lavoro fanno esattamente queste persone? Si dice che dio non si immischia nella politica umana, quindi perché costoro stanno parlando di politica? I credenti non dovrebbero parlare solo di questioni legate alla fede in dio? Perché stanno discutendo di queste cose? Non è forse un modo per cercare guai? Se intendono parlare di queste cose, possono farlo dove vogliono, ma non devono farlo a casa mia. Non voglio 'salire su questo carro' per beneficiarne!" Costoro non riescono a vedere nulla con chiarezza. Quando sentono alcune dicerie inventate dal governo, non solo non riescono a discernerele, ma i loro dubbi diventano ancora più forti. Se fossero spesso sospettosi e scettici nei confronti del gruppo di demoni malvagi al potere o delle forze degli anticristi e delle sette di spiriti maligni all'interno della religione, questo li aiuterebbe di fatto a proteggersi. Ma nella chiesa in cui opera, Dio ha espresso così tanta verità, eppure essi non riescono comunque a comprenderla e a stabilire che si tratta della vera via. Dopo aver ascoltato sermoni per così tanto tempo e visto Dio parlare così tanto, la loro sospettosità rimane irrisolta e le loro nozioni e fantasie non sono state estirpate. È chiaro che possiedono una levatura troppo scarsa, che non hanno alcuna abilità di comprensione e che non sono persone che perseguono la verità. Fin dall'inizio della loro fede in Dio, non hanno mai creduto che Dio regni sovrano su tutto e non hanno mai creduto che tutte le parole di Dio siano la verità; ancor meno hanno creduto che il lavoro della casa di Dio sia pienamente guidato dallo Spirito Santo. Di conseguenza, tutto li rende dubbiosi. Ad esempio, quando durante le riunioni condividiamo sul discernimento dei diversi tipi di persone, potremmo parlare di come gli anticristi fuorviano le persone; o di come alcune persone non svolgono alcun lavoro reale nonostante tutto ciò che consumano e di cui godono sia fornito utilizzando le offerte di Dio, il che significa vivere alle spalle della chiesa; o di come alcune persone rubano o sperperano le offerte; o di come certi individui nella chiesa si impegnano in attività licenziose; o di come alcune persone, mentre predicano il Vangelo, fanno cose che disonorano Dio. Discutiamo di queste questioni in modo che

le persone possano imparare a discernere gli altri e sappiano valutare le persone e le questioni in base alle parole di Dio e alle verità principi, trarre insegnamenti e imparare da queste cose, evitare di essere fuorviate o limitate dagli altri. Gli individui sospettosi invece, quando sentono queste cose, dicono: "Oh no! Questa è la casa di dio, il luogo in cui viene compiuta l'opera di dio: come possono accadere cose simili qui? A quanto pare avevo ragione a nutrire sospetti in passato. D'ora in poi dovrò stare ancora più attento. Le persone sono tutte troppo inaffidabili e nemmeno la casa di dio è affidabile. Dio è affidabile, allora? Chissà, forse nemmeno dio lo è". Vedete, non capiscono la verità, né sono in grado di comprenderla. Qualunque sia l'aspetto della verità su cui la casa di Dio condivide, alla fine a quale conclusione giungono sempre costoro? Che hanno avuto ragione a nutrire sospetti per tutti questi anni e che non è stato inutile. Se coloro che perseguono la verità e hanno il pensiero dell'umanità normale sentono queste cose, sono capaci di trattarle correttamente. Da un lato, i loro orizzonti si allargano e loro guadagnano discernimento da queste cose. Da un altro, sanno trarre lezioni e imparare da queste cose e capire che le persone non possono seguire altre persone, che devono discernere gli altri e capire più verità, che se non si comprende la verità si può essere fuorviati in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo e che, una volta che si comprende la verità e si possiede statura, non si verrà limitati, fuorviati né controllati dagli altri. Invece gli individui sospettosi non penseranno mai in questo modo. Più la casa di Dio condivide sul discernimento dei diversi tipi di persone e di questioni, più essi sentono che i loro sospetti sono corretti e confermati: "Vedete, sono io quello intelligente! Meno male che sono rimasto prudente. Le persone dicono spesso che sono sospettoso e diffidente, ma i fatti dimostrano che avevo ragione a nutrire sospetti. Guardate quanto siete sciocchi tutti quanti: nella vostra fede in dio, sapete solo fare i vostri doveri e parlare della vostra conoscenza esperienziale. Questo a cosa serve? Può forse proteggerci? No! In qualsiasi situazione affronti, puoi proteggerci solo se sei più cauto e metti più in discussione le cose. Devi guardarti da tutti. Nessuno è affidabile quanto te stesso, nemmeno i tuoi genitori!" DiteMi, che tipo di individui sono costoro? Sono credenti in Dio? (No.) Su qualunque tipo di lavoro la casa di Dio condivide o qualsiasi tipo di persone discerna, indipendentemente da quali ambienti Dio predisponga per le persone, lo scopo è che il popolo eletto di Dio tragga insegnamenti da queste cose, che riceva un addestramento nel Regno in una maniera più concreta e che, attraverso queste lezioni concrete, arrivi a comprendere la verità e ad acquisire discernimento nei confronti delle persone, a vedere chiaramente le persone e le varie questioni, quindi a capire meglio a quali persone, eventi e cose effettivi si riferiscono le parole e le verità espresse da Dio. Invece gli individui sospettosi non solo non sono capaci di trarre alcun insegnamento da queste cose, ma anzi diventano ancora più sospettosi e scaltri.

Alcuni individui sospettosi, ogni volta che dicono o fanno qualcosa nella casa di Dio, sono sempre estremamente cauti, temono costantemente che i fratelli e le sorelle o i leader e i lavoratori li potino o addirittura li tormentino. Dicono: "Se smetto di credere in

dio e me ne vado dalla chiesa, la chiesa si vendicherà contro di me?” Dovrebbero dormire sonni tranquilli in merito. Se un miscredente lascia la chiesa, è un evento felice da ambo i lati, un beneficio per tutti. Quindi, se vuoi andartene dalla chiesa o rinunciare al tuo dovere per tornare a casa e vivere la tua vita, dovresti dirlo coraggiosamente, senza preoccupazioni. Potresti anche redigere una dichiarazione, scrivendo: “A partire da tale data, lascio ufficialmente la Chiesa di Dio Onnipotente e mi ritiro dalle fila di coloro che svolgono il loro dovere”. Questo è del tutto consentito. Le porte della casa di Dio sono aperte e puoi andartene con audacia senza preoccuparti di eventuali ritorsioni contro di te. Non c'è alcun bisogno di avere paure o sospetti. Vedi dei malevoli tra queste persone nella chiesa? Assolutamente no. Se anche dei malevoli ci sono, devono essere allontanati. La maggior parte delle persone si comporta piuttosto bene e ama percorrere il giusto cammino nella vita. Vendicarsi degli altri o far loro del male viola le verità principi e loro non potrebbero mai fare una cosa del genere. Cosa pensate che ci sia di sbagliato nel modo in cui si comportano gli individui sospettosi? Hanno solo una mente diffidente, ma nessuna intelligenza. Credono che la loro mente scaltra, propensa all'inganno e diffidente sia la più elevata forma di saggezza quando si tratta della loro condotta. Non sono interessati alle verità principi né all'opera e alle parole di Dio; non capiscono né cercano di farlo. Invece vivono soltanto secondo le filosofie di Satana, pensando: “Qualunque cosa mi succeda, dovrei mettere più in discussione le cose. Inoltre penso che, a prescindere da chi nutra dei sospetti, sia ragionevole per me farlo, e che i miei sospetti siano giustificati indipendentemente dal fatto che siano in linea con i fatti oppure no. In sintesi, sospettare di più di fronte alle situazioni mi giova”. Di conseguenza, a prescindere da quanti anni credano in Dio, non cercano mai la verità contenuta nelle parole di Dio, né cercano nelle parole di Dio le risposte per risolvere i vari problemi e dubbi che hanno. Si affidano invece alla propria mente, alla propria mentalità diffidente, alle filosofie per le relazioni mondane o alle proprie esperienze di vita per analizzare e gestire tali questioni. Alla fine, più si imbattono in varie situazioni e più sentono informazioni di vario tipo, e non solo la loro natura sospettosa rimane invariata, ma i loro dubbi crescono sempre di più. Per esempio, quando un simile individuo sospettoso crede in Dio da uno o due anni e sente parlare dell'incidente di Zhaoyuan, inventato dal PCC per diffamare la casa di Dio, pensa: “Forse è stato fatto dalla casa di dio. Anche se non è stato ordinato dalla casa di dio, deve essere stato fatto da alcuni fratelli e sorelle ai livelli bassi, e voi semplicemente non lo ammettete”. Dopo aver avuto fede in Dio per tre o cinque anni, credono ancora alla versione dei fatti del gran dragone rosso. Anche dopo otto o dieci anni, i loro dubbi sulla casa di Dio rimangono irrisolti. Non credono che il gran dragone rosso abbia incastrato e diffamato la chiesa; danno semplicemente per scontato che il popolo della casa di Dio abbia causato l'incidente. Vedi, quando valutano una questione, non lo fanno mai sulla base delle parole di Dio o delle verità principi: credono alla versione del gran dragone rosso e valutano la questione dal punto di vista dei diavoli e di Satana. Comunque Satana opprime e vessi il popolo eletto di Dio, essi

ritengono che sia comprensibile, mentre non credono mai che la casa di Dio sia innocente o che i fratelli e le sorelle che subiscono persecuzioni per la loro fede in Dio siano privi di colpe. Anche se vedono con i loro stessi occhi che i fratelli e le sorelle nella casa di Dio sono tutte dalle buone maniere e che stanno al loro posto, in cuor loro credono sempre, senza alcun dubbio, alle cose che il gran dragone rosso ha fatto per diffamare la chiesa. Anche se, nella loro fede in Dio, simili individui sono capaci di sopportare le avversità, pagano un prezzo e fanno persino offerte, alla fine sono comunque dei miscredenti. In realtà, le persone sospettose sono più problematiche di quelle che non amano o non accettano la verità. In che modo sono più problematiche? Coloro che non sono interessati alla verità sono completamente indifferenti e disinteressati al lavoro della chiesa e all'assolvimento dei doveri; comunque i credenti seguano Dio o assolvano i loro doveri, per costoro non è importante. Di conseguenza non hanno dubbi su questioni di fede in Dio o di assolvimento di un dovere, fondamentalmente non si informano mai sulle faccende della chiesa. Invece gli individui sospettosi sono l'esatto contrario: amano informarsi sulle dicerie. Perché vogliono informarsi su tali cose? Uno dei loro obiettivi è sicuramente questo: "Se chiedo più informazioni e ne so di più, ciò mi aiuterà a preparare in anticipo il mio piano di riserva e a decidere in qualsiasi momento se restare o andarmene". Si concentrano inoltre sul chiedere informazioni in merito a certe questioni, come il vero nome di un particolare leader o lavoratore, dove vive, che tipo di carriera ha nel mondo secolare o perché se n'è andato di casa per svolgere il suo dovere. Potrebbero anche chiedere informazioni su coloro che predicano il Vangelo, ad esempio a chi hanno predicato, quali membri della loro famiglia credono in Dio, da quanti anni predicano il Vangelo, quante persone hanno guadagnato e così via. Si informano su tutte queste cose in modo molto dettagliato. Gli individui sospettosi amano raccogliere questo tipo di informazioni e, una volta che lo hanno fatto, si sentono a proprio agio, pensando che sia più che necessario sapere queste cose e che le possano utilizzare nei momenti cruciali. Gli individui sospettosi sanno troppo. Sono "banche dati di informazioni" e sanno persino alcune cose che i leader e i lavoratori non sanno, come ad esempio chi è andato a svolgere il proprio dovere all'estero e in quale Paese: sanno addirittura queste cose sulle persone che vanno in altri Paesi. Se però chiedi loro qual è il più recente brano dei sermoni a essere stato pubblicato, non sapranno dirtelo. Non prestano mai attenzione a questioni di ingresso nella vita; invece, quando si tratta di informazioni personali dei fratelli e delle sorelle e di alcune circostanze della chiesa, hanno molta chiarezza su queste cose. Uno degli scopi per cui si informano spesso è quello di conoscere di più ogni tipo di circostanza, per poi essere in grado di prepararsi una via d'uscita in qualsiasi momento. Credono che sarebbe estremamente sciocco non pensare alla propria via d'uscita; per usare le parole dei non credenti, starebbero "aiutando qualcuno a contare i suoi soldi dopo averlo venduto". In realtà sono come cibo vecchio e marcio, non valgono un centesimo, eppure si considerano molto preziosi. Cosa ne pensate, queste persone

sono sospettose? (Sì.) Sono proprio persone sospettose. Le persone sospettose hanno un'umanità particolarmente scaltra e propensa all'inganno. Alcuni considerano la scaltrezza e la propensione all'inganno come segni di elevata intelligenza, ma ciò è sbagliato. In realtà, questi individui scaltri e propensi all'inganno sono estremamente stupidi e privi di qualsiasi levatura. Hanno una levatura così scarsa, che è già difficile da cambiare; il fatto che siano anche scaltri significa che sono ancora più difficili da curare. Se una persona ha semplicemente scarsa levatura, ma è relativamente onesta, non scaltra, e sa assolvere sinceramente il proprio dovere, forse ha ancora un barlume di speranza di essere salvata. Se ha scarsa levatura ed è in qualche modo propensa all'inganno, ma è in grado di accettare la verità e di conoscere sé stessa, forse ha un barlume di speranza di liberarsi della sua indole propensa all'inganno. Se è capace di comprendere la verità e di conoscerla ed entrarvi gradualmente, la sua sospettosità potrebbe essere eliminata un po' alla volta. Purtroppo, però, questi individui sono sia privi di levatura che propensi all'inganno e scaltri, sono anche in larga misura stupidi. È come Una persona cieca che soffre di un problema agli occhi: non esiste una cura, giusto? (Giusto.) Costoro sono irredimibili. Dal momento che sono sospettosi in misura irredimibile, come pensate che andrebbero trattati? (Se vengono scoperti individui simili, ci si deve guardare da loro. Sono capaci di vendere la chiesa per proteggersi; sono individui pericolosi. Possiamo cercare occasioni per smascherarli e allontanarli, oppure, se non riusciamo a trovare un'opportunità per farlo, possiamo convincerli in modo saggio ad andarsene.) Una volta che si è certi che qualcuno è una persona sospettosa, non relazionatevi con lui. Avere contatti con costoro porterà solo guai. Se hai contatti con loro, cercheranno sempre di decifrarti. Se stai per uscire, ti terranno bene d'occhio, chiedendoti continuamente: "Dove vai? Quanti giorni starai via? Cosa farai?" Al tuo ritorno ti chiederanno: "Chi hai incontrato? Hai portato a termine il tuo compito? Di cosa hai parlato con tutti gli altri?" Se non risponderai, si lamenteranno: "Non mi rende partecipe di nulla. Non si fida di me, vero? Non mi tratta come un membro della casa di dio! Ha detto che andava a svolgere il lavoro della chiesa, ma perché me lo tiene nascosto? Deve essere uscito a fare qualcosa di illegale". Ti spieranno sempre alle spalle. Tali individui sono davvero problematici. Si informano su molte cose, vogliono sapere tutto. Ma una volta che conoscono queste cose non riescono a comprenderle con purezza né a trattarle correttamente, e cercano inoltre di trovare in esse elementi sospetti, cosa che porta i loro dubbi a crescere sempre di più. Supponiamo che tu dia loro questo consiglio: "Dal momento che nutri dubbi così grandi su Dio, e dal momento che non credi che le parole di Dio siano verità e che possano purificare e salvare l'uomo, dovresti semplicemente smettere di credere in Dio!" Non saranno disposti a farlo: vorranno comunque credere e vorranno comunque guadagnare benedizioni. Questi individui non sono forse problematici? (Sì.) Sono facili da gestire. Se sono capaci di arrecare alla chiesa grossi problemi, allora convincili rapidamente ad andarsene. Non sono degni di fiducia, non possiedono l'abilità di comprendere la verità e, anche se sono

in grado di svolgere un po' di dovere, creeranno enormi problemi alla casa di Dio: fanno più male che bene. Perciò, è necessario convincerli ad andarsene.

Le persone vigliacche sono problematiche, come anche le persone sospettose. Ma le persone che sono sia vigliacche che sospettose sono ancora più problematiche. Costoro sono estremamente pavidì e spaventati dalla morte, sospettano di tutto e nutrono continuamente sospetti sul fatto che credere in Dio possa portarli a essere aggirati. Hanno paura che le loro prospettive possano essere ostacolate e pensano che non valga proprio la pena di essere arrestati e perseguitati e di conseguenza morire. Se sono sospettosi fino a questo punto, che senso ha per loro credere in Dio? Non si stanno semplicemente rendendo le cose difficili? Si guardano dai fratelli e dalle sorelle e da ogni disposizione lavorativa della casa di Dio come se si guardassero dai truffatori, proprio come si guardano dal gran dragone rosso o dai diavoli e dai satana. Alcuni cercano comunque di dar loro dei consigli, dicendo: "Assicurati semplicemente di credere in Dio in modo diligente, persegui la verità e assolvì bene il tuo dovere, e Dio ti approverà". Ma cosa pensano costoro dentro di sé? "Tu vuoi che io faccia bene il mio dovere, ma quando sarò noto e il gran dragone rosso mi arresterà, non sarà la fine per me?" Se è davvero questa la loro mentalità, è inutile cercare di dar loro dei consigli. Sono estremamente pavidì e sempre terrorizzati dalla morte. Quando sentono che i credenti in Dio sono stati arrestati, hanno così paura che se la fanno addosso. Invece, quando si tratta di truffare e imbrogliare le persone negli affari, non importa in quanti guai si caccino: non hanno alcuna paura; sono piuttosto audaci in questo. Tuttavia, quando si tratta di questioni legate alla fede in Dio sono del tutto pavidì. Sono pieni di dubbi di ogni tipo sui fratelli e sulle sorelle, sulla casa di Dio e soprattutto su Dio, sulle Sue parole e sulla Sua opera, e nessuna quantità di condivisioni può risolvere questi dubbi. A prescindere da quanti anni credano, non sanno comunque cosa significhi credere in Dio o perché debbano riunirsi e fare il loro dovere. È ovvio che queste persone hanno un'intelligenza ridotta e sono piuttosto scaltre e propense all'inganno. Le si dovrebbe rapidamente persuadere ad andarsene. Se smettono di venire alle riunioni e non vogliono più fare il loro dovere perché sono vigliacche o per qualsiasi altro motivo, allora è perfetto: questo risparmia la fatica di allontanarle ed evita il fastidio. Se un giorno si interessano di nuovo alla fede in Dio e vogliono tornare a credere in Lui, puoi dire loro: "Come credente in Dio, potresti essere arrestato e incarcerato in qualsiasi momento, c'è persino il rischio che tu perda la vita. Se al contrario non credi in Dio e invece fai affari nel mondo e guadagni molti soldi, magari potrai goderti qualche giorno confortevole". Dopo aver ascoltato questo, il loro cuore si placherà del tutto e non penseranno più a credere in Dio. Penseranno: "Finalmente i miei anni di preoccupazioni e paure sono finiti. Non ho più bisogno di sospettare della chiesa, dei fratelli e delle sorelle o della casa di Dio. Finalmente mi sono liberato". E come nulla fosse queste persone vigliacche e sospettose vengono convinte ad andarsene. Ciò elimina il problema principale, giusto? (Sì.) Questo è un ottimo modo per risolvere la questione.

L. Essere inclini a cercare guai

Diamo un'occhiata alla prossima manifestazione: l'inclinazione a cercare guai. Sapete che tipo di persone sono inclini a cercare guai? Nella chiesa vi siete imbattuti in questo tipo di persone inclini a cercare guai? Indipendentemente dall'età, dal sesso o dalla professione che svolgono nel mondo, se sono sempre in cerca di guai e fanno sempre cose che violano le leggi e le regole, causando un impatto negativo alla chiesa e creando enormi ostacoli al lavoro del Vangelo, allora la chiesa dovrebbe prontamente gestire questi individui. In primo luogo, date loro un avvertimento; se la situazione è troppo grave, espelleteli o allontanateli. Non potete mostrare loro alcuna cortesia. Che tipo di persone sono quelle inclini a cercare guai? Per esempio, quando fanno affari o gestiscono fabbriche nel mondo, alcuni si associano a individui loschi e spesso violano leggi e regole. Oggi evadono le tasse o non ne pagano una parte, domani commettono frodi e inganni o vengono addirittura coinvolti in cause legali per aver causato la morte di qualcuno. A causa di queste cose, vengono spesso citati in tribunale, trascorrono le giornate coinvolti in cause legali e sono costantemente invischiati in controversie. Persone simili possono forse credere in Dio con sincerità? È impossibile. Ci sono anche individui che affermano di credere in Dio, ma si comportano in modi molto strani e anormali. Oggi vessano l'altro sesso, domani potrebbero aggredire sessualmente qualcuno ed essere denunciati. Diresti che si tratta di persone inclini a cercare guai? (Sì.) Allora, simili individui possono forse credere in Dio con sincerità? (No.) Queste persone inclini a cercare guai, dopo aver iniziato a credere in Dio, continuano sempre ad associarsi a individui loschi della società e a dare costantemente origine a dispute, come quelle per questioni affettive, finanziarie, di proprietà o di interessi personali. Oppure, a causa di qualche episodio che provoca tensioni in una delle loro relazioni, o perché i loro guadagni illeciti vengono divisi in modo non equo, ci sono sempre persone che cercano di causare a costoro dei guai. Quando i fratelli e le sorelle fanno occasionalmente visita a casa loro, potrebbero incontrare queste persone losche. Persino quando costoro sono in riunione o stanno svolgendo il loro dovere, queste persone losche a volte si presentano alla porta o mandano messaggi molesti, per cui chiunque si trovi in compagnia di questi individui inclini a cercare guai rischia di essere trascinato nei loro guai; in particolare, il lavoro e la reputazione della chiesa hanno ancora più probabilità di essere coinvolti e danneggiati da costoro. DiteMi, è bene che tali persone rimangano nella chiesa? (No.) Anche le persone di questo tipo devono essere allontanate e gestite.

Ci sono poi alcuni che, indipendentemente dalla professione che svolgono nella società, vogliono sempre essere in contrasto con il governo, con i funzionari governativi o con determinati gruppi sociali e personaggi pubblici. Oggi espongono le azioni ingiuste del governo; domani fanno causa a un qualche gruppo o a una qualche organizzazione, chiedendo un risarcimento danni; dopodomani espongono la vita privata di un personaggio pubblico e di conseguenza la gente va a cercarli. Questo è cercare guai? (Sì.) Anche

dopo aver iniziato a credere in Dio, costoro vogliono comunque continuare a essere coinvolti nelle questioni sociali. Quando vedono qualcosa che li rende insoddisfatti e indignati, vogliono sempre ergersi a paladini della giustizia per mettersi in mostra, o scrivere un commento o un articolo per giudicare ciò che di giusto e di sbagliato c'è nella questione. Cosa succede alla fine? Non ottengono nulla, ma finiscono per procurarsi una marea di guai, ritrovandosi impelagati in cause legali e con la reputazione rovinata. Ci sono sempre persone losche della società che li cercano, che vogliono vendicarsi o agire contro di loro, per cui costoro vivono nella paura più assoluta. Per sfuggire a questo tipo di vita ed evitare guai, comprano diverse case, spiegando: "Come si dice, 'Un coniglio astuto ha tre tane'. Solo una delle mie tre case è nota al pubblico; nessuno sa delle altre due. Le tengo perché le utilizzi la chiesa e perché vi stiano i fratelli e le sorelle". Pensi che i fratelli e le sorelle sarebbero al sicuro stando lì? (No, non lo sarebbero.) Le parole di costoro suonano molto belle e le loro intenzioni sono buone ma, con il loro carattere e il loro difetto di essere inclini a cercare guai, chi oserebbe stare a casa loro? Se frequenti quella casa, la gente potrebbe pensare che siete parenti. Se qualcuno cercasse costoro per picchiarli, ma non riuscisse a trovarli, non picchierebbe semplicemente te al loro posto? Alcuni sono inclini a cercare guai. Quando guidano normalmente e attraversano una zona isolata, potrebbero essere fermati da qualcuno che poi li trascina fuori dall'auto, li picchia selvaggiamente e dà loro un avvertimento. Sanno che è perché per primi hanno offeso qualcuno e si sono procurati dei guai, sanno che chi hanno offeso voleva tormentarli. Non è forse esattamente quello che si meritavano? Questo tipo di individui sono inclini a cercare guai. Dopo aver iniziato a credere in Dio, indipendentemente dalla questione che la chiesa sta discutendo, vogliono sempre intromettersi; vogliono dire la loro sull'argomento e fare qualche commento, cercando anche di farsi ascoltare dagli altri. Se la chiesa non adotta i loro suggerimenti, sono del tutto insoddisfatti e risentiti, inconsapevoli delle proprie capacità. Per quante perdite subiscano, non le ricordano mai, né traggono insegnamento dai loro fallimenti. Simili individui sono fonte di guai persino quando credono in Dio. Per prima cosa, non comprendono la verità, ma comunque vogliono sempre essere coinvolti nel lavoro della chiesa, cercando di intromettersi in tutto, con il risultato di intralciare e disturbare il lavoro della chiesa. Inoltre, ogni volta che trascorrono molto tempo con un fratello o una sorella, portano guai anche a loro. Le persone di questo tipo, inclini a cercare guai, sono una grande seccatura. Pensi che coloro che cercano guai siano individui che non creano sconvolgimenti? Sono individui che stanno al loro posto? (No.) Sicuramente non sono individui che stanno al loro posto. In generale, le persone che vivono una vita dignitosa tendono a stare al proprio posto. Fintanto che le questioni sociali non hanno nulla a che fare con la loro fede in Dio, non si lasciano coinvolgere né si informano su di esse. Questo si chiama essere razionali, capire i tempi e comprendere il senso delle cose. Questa società e questa umanità sono così malvagie e complicate. Come dicono i non credenti: "In quest'epoca caotica, in questo mondo caotico, le

persone devono imparare a proteggersi". Inoltre, tu commenti sempre le questioni sociali e vuoi essere coinvolto in esse, ma non è questo il cammino che dovresti percorrere nella vita. Fare queste cose non ha alcun valore e non è il giusto cammino nella vita. Anche se sei in grado di parlare con equità, questo non conta comunque come una giusta causa. Perché no? Perché non c'è equità in questo mondo; le tendenze maligne non la permettono. Se sai dire parole eque e oneste nella casa di Dio, ciò ha valore e significato. Ma se dici parole eque e oneste in questo mondo malvagio, corrotto e caotico dell'uomo, queste parole attirano facilmente guai e portano pericoli. Non sarebbe allora molto stupido dirle? Farlo non solo non ti permetterebbe di vivere in un modo che abbia valore, ma ti porterebbe anche guai a non finire. Quindi, le persone intelligenti vedono che queste questioni sociali sono un flagello, se ne allontanano e le evitano, mentre gli stupidi le avvicinano, attirando su di sé una grande quantità di guai. Alcune persone in particolare, dopo essersi allenate nelle arti marziali per qualche giorno, imparano alcune tecniche appariscenti e guadagnano un po' di fama, poi vogliono combattere per la giustizia e rubare ai ricchi per aiutare i poveri. Vogliono assumere il ruolo di cavalieri erranti o di spadaccini, andando in giro a raddrizzare i torti; si fanno persino avanti per aiutare ogni volta che vedono un'ingiustizia. Il risultato è che questo porta guai: costoro non si rendono conto della complessità della società. DimMi, se ti fai avanti per aiutare, non finirai per offendere alcune persone? Non rovinerai forse i piani accurati che alcune persone hanno fatto? (Sì.) Quando rovinerai i loro piani accurati, te la faranno passare liscia? (No.) Potresti dire: "Quella che sto intraprendendo è una giusta causa", ma anche se fosse una giusta causa, comunque non andrà bene: questo mondo non ti permetterà di intraprendere cause giuste. Se lo fai, stai cercando dei guai. Gli sciocchi non lo comprendono, non riescono a capire a fondo il mondo. Pensano sempre che, poiché sono dei cavalieri erranti, dovrebbero farsi avanti per aiutare gli altri. Ma alla fine mandano all'aria i piani accurati di qualcuno, che poi vuole vendicarsi di loro e si rifiuta di lasciar correre. È così che si attirano i disastri. L'altra persona inizia di nascosto a tentare di scoprire il loro nome, dove vivono, qual è la loro situazione familiare, chi sono i loro familiari, se hanno o meno qualche influenza in quella zona e come agire al meglio contro di loro. Una volta che la persona in questione ha capito tutto questo, inizia a fare la sua mossa verso il "cavaliere errante", la cui vita da quel momento in poi diventa difficile. Gli individui di questo tipo vanno spesso in cerca di guai e, per quanto grandi siano le perdite che subiscono, non imparano mai la lezione. Quando si imbattono in qualcosa che considerano ingiusto, vogliono comunque lottare per la giustizia, farsi avanti e aiutare. Non solo attirano guai su sé stessi, ma mettono in pericolo anche la loro famiglia e a volte vi trascinano dentro persino gli amici o i colleghi che li circondano. Se credono in Dio ed entrano nella chiesa, anche i fratelli e le sorelle potrebbero finire in pericolo a causa loro. Per esempio, se si mettono nei guai nella società, qualcuno vuole vendicarsi di loro e sa che tu partecipi alle riunioni con loro, potrebbe venire da te per avere informazioni sulla loro situazione personale e familiare. Allora gliele darai

oppure no? Se lo farai, equivarrà a tradirli, cosa che causerà loro dei guai; se non lo farai, quest'individuo potrebbe tormentarti. Ci sono troppe persone malevole in questo mondo; le persone malevole sono tutte irragionevoli. Se qualcuno le offende, ricorrono a qualsiasi mezzo per vendicarsi. Non è così? (Sì.) Qualunque sia il tipo di guaio in cui si cacciano le persone inclini a cercare guai, causa sempre guai e disturbi allo svolgimento del loro dovere e può anche influenzare in varia misura il lavoro della chiesa. Se qualcuno è sempre in cerca di guai, pensate che condividere con lui sulla verità possa risolvere il problema? (No.) Le persone di questo tipo sono spesso prive di una sana ragione. Anche quando si mettono nei guai, non li considerano tali; potrebbero addirittura pensare di possedere senso di giustizia. In questi casi, condividere sulla verità con loro è inutile, perché sono persone con una comprensione distorta, sono individui assurdi. Gli individui assurdi non accettano facilmente la verità. Qualcuno potrebbe dire: "Stanno affrontando delle difficoltà; come possiamo ignorarli? Come possiamo non mostrare loro un po' di pietà? Dovremmo trattarli con amore". Tratarli con amore va bene, ma loro sono capaci di accettarlo? Se non accettano minimamente la verità e restano aggrappati alle loro opinioni, è opportuno che tu continui all'infinito a condividere con loro sulla verità? (No.) Perché non è opportuno? (Le persone di questo tipo non credono sinceramente in Dio. La loro essenza è quella di miscredenti. Anche se condividiamo con loro, ciò non risolverà il problema e potranno comunque portare molti guai alla chiesa.) Quindi le persone di questo tipo andrebbero allontanate? (Sì.)

C'è un altro tipo di individui inclini a cercare guai. Nella chiesa, costoro istigano sempre i fratelli e le sorelle a fare determinate cose. Per esempio, dicono: "L'azione intrapresa dal governo e la politica da esso formulata sono irragionevoli. In quanto cristiani, dobbiamo praticare la giustizia, dobbiamo farci sentire e non possiamo stare con la coda tra le gambe come codardi. Dobbiamo marciare per le strade con striscioni e protestare, lottando per il benessere dei fratelli e delle sorelle, della nostra chiesa e di tutta l'umanità!" E qual è il risultato di ciò? Prima ancora che possano marciare, il governo lo scopre e il tribunale li convoca. DiteMi, è una fortuna o una sfortuna per la chiesa avere persone di questo tipo? (Una sfortuna.) Alcuni dicono: "Viene fuori che la nostra chiesa ha una persona così talentuosa: costui ha la stoffa del leader! Guardate le persone nella nostra chiesa: sono tutte docili e rigano dritto, non hanno alcuna influenza nella società. Sono pavidе, non hanno il coraggio di farsi carico di alcuna questione importante e hanno molta paura di cercarsi dei guai. Costui è diverso: è coraggioso, perspicace e risoluto; ha anche influenza nella società, è capace e quando vede un'ingiustizia ha il coraggio di prendere posizione e farsi avanti. Neanche di fronte a una causa legale si fa prendere dall'agitazione o dall'ansia. La sua capacità mentale lo rende naturalmente adatto a essere un funzionario. Se fosse impegnato in politica, sarebbe un deputato o almeno il governatore di una provincia. Noi non siamo abbastanza bravi. Per questo motivo, la chiesa dovrebbe sceglierlo come leader. Se sarà lui a guidarci, otterremo sicuramente la salvezza!" Alcune persone sciocche hanno

una stima particolarmente alta di coloro che sono inclini a cercare guai nella società e li idolatrano, arrivando persino a volerli eleggere come leader della chiesa. Pensate che questo sia appropriato? (No.) Perché non è appropriato? La chiesa ha forse bisogno di tali “persone capaci”? (La chiesa non ha bisogno di simili individui. I leader della chiesa devono guidare i prescelti di Dio a nutrirsi insieme delle parole di Dio nelle riunioni, a perseguire la verità e a svolgere il proprio dovere di diffondere il Vangelo. Sebbene all'apparenza questi individui possano sembrare dotati dei cosiddetti coraggio, perspicacia e risolutezza, non sono in grado di svolgere questo tipo di lavoro e porteranno alla chiesa infiniti guai. Pertanto, non sono adatti a essere leader della chiesa.) Lascia che te lo dica: è un errore che persone di questo tipo rimangano nella chiesa e sarebbe ancora più disastroso elegerle come leader. Dove guiderebbero la chiesa? La trasformerebbero in un gruppo religioso! Questo perché, quando vedranno delle ingiustizie nella società, intenteranno cause legali; quando vedranno dei poveri maltrattati da persone malevole, combatteranno per loro; quando vedranno funzionari corrotti danneggiare brutalmente le persone, vorranno difendere la giustizia in nome del Cielo. Di conseguenza, anche voi diventerete gradualmente cavalieri erranti che combattono per la giustizia. In questo modo, potreste ancora ottenere la salvezza? In superficie, le persone che sono inclini a cercare guai possono sembrare piuttosto competenti, ma alla fine cosa succede? Vengono tutte eliminate perché intralciano e disturbano il lavoro della chiesa, perché il cammino che seguono non è quello giusto. Qualsiasi tipo di guaio costoro cerchino, non stanno percorrendo il giusto cammino né seguendo la volontà di Dio. Nulla di ciò che fanno ha alcun legame con la chiesa, con l'opera di Dio o con le intenzioni di Dio; tutto ciò che fanno è lontano dalle intenzioni di Dio e si discosta dal giusto cammino. La natura del loro cercare guai è che interagiscono e si invischiano con i diavoli; sono afflitti dai diavoli. Pertanto, la casa di Dio deve tracciare una linea netta tra sé e queste persone. Se costoro cercano ripetutamente guai, rifiutando di ascoltare chiunque tenti di consigliarli, se cercano guai senza imparare dai loro errori, commettendo persino misfatti sconsiderati, allora li si dovrebbe convincere ad andarsene. Puoi dire: “Guarda tutti i guai che ti sei cercato, quanto hanno ostacolato il lavoro della chiesa e l'assolvimento del dovere di quante persone è stato influenzato. Come fai a non rendertene conto? La tua apertura mentale è fin troppo ampia, tanto da comprendere il mondo intero. Una persona come te dovrebbe andarsene nel mondo; dovresti coltivare te stesso e governare la nazione, portando la pace nel mondo. Sei adatto a interagire con funzionari di alto rango; solo allora potrai elevarti al di sopra della quotidianità, spiegare le ali e librarti in volo. Stare tutto il giorno con persone che credono in Dio non metterà semplicemente un freno alle tue grandi ambizioni e non limiterà la tua capacità di spiegare le ali e volare? Guardaci: nessuno di noi ha grandi aspirazioni. Ci concentriamo solo sul credere in Dio, sul leggere di più le parole di Dio per capire alcune verità e sul compiere meno male, così poi forse potremo ricevere l'approvazione di Dio; tutto qui. Siamo tutte persone calunniare e insultate dalla gente del mondo, rifiutate dal mondo, quindi tu non sei fatto

per frequentare persone come noi. Sarebbe meglio se tornassi nel mondo e ti impegnassi lì; magari otterrai un grande successo e realizzerai le tue ambizioni”. È opportuno convincerli ad andarsene in questo modo? È un buon modo per risolvere la questione? (Sì.) Ecco come la chiesa dovrebbe gestire tali miscredenti; risolvere la questione in questo modo è pienamente in linea con le verità principi.

Quali altri tipi di persone sono inclini a cercare guai? Ci sono individui che sono particolarmente popolari con l'altro sesso e che flirtano sempre con persone losche. Non perseguono una relazione sentimentale consona; intrattengono invece rapporti molto stretti e inappropriati con svariate persone dell'altro sesso. Poiché non sono in grado di gestire queste relazioni appropriatamente, è possibile che le persone con cui flirtano diventino gelose o addirittura cerchino di vendicarsi l'una dell'altra. Questo è un guaio per costoro? (Sì.) Anche questo è un grosso guaio. Alcuni potrebbero non curarsi di tali questioni, ma spesso queste cose causano guai alla loro vita personale e alla loro fede, arrivando persino a compromettere la loro sicurezza personale. Questi guai li seguono costantemente e coloro che interagiscono spesso con loro non possono fare a meno di esserne anch'essi coinvolti. Che costoro abbiano autenticamente una relazione sentimentale con questi individui del sesso opposto o che essi stiano semplicemente flirtando e servendosi l'uno dell'altro, queste questioni non ci interessano. Cosa ci interessa? A noi interessa se i guai che causano avranno un qualche impatto negativo sui fratelli e sulle sorelle, oppure sulla chiesa. Se vi è un impatto, la chiesa dovrebbe intervenire per risolvere e gestire la questione, consigliando loro di occuparsi adeguatamente di questi guai. Per quanto riguarda il modo in cui se ne occuperanno, non interferiremo. Se, qualsiasi consiglio si dia loro, rifiutano comunque di ascoltare e non si occupano di questi guai né li risolvono, allora andrebbero isolati e si dovrebbe dar loro un avvertimento: “Devi innanzitutto occuparti dei tuoi guai personali. Una volta che saranno stati risolti, potrai riprendere a fare il tuo dovere. Se non te ne occupi adeguatamente, rimarrai in isolamento”. Sebbene costoro siano credenti e potrebbero anche fare il loro dovere, magari persino un dovere importante, a causa dei gravi problemi che hanno nella vita personale e del fatto che i guai che cercano potrebbero influenzare il lavoro della chiesa, i leader della chiesa non possono ignorarli, perché questi guai comportano dei potenziali rischi. Ad esempio, le persone con cui costoro hanno una relazione potrebbero venire a conoscenza da loro di alcune circostanze della chiesa o di informazioni personali sui fratelli e sulle sorelle. Se dovessero far trapelare queste informazioni a individui malintenzionati o al gran dragone rosso, ciò sarebbe dannoso sia per la chiesa che per i fratelli e per le sorelle. Quindi, per la chiesa, questi guai o potenziali rischi sono tutti portati da costoro, perciò la chiesa dovrebbe far loro risolvere innanzitutto i loro guai personali. Se li risolvono completamente, la casa di Dio può decidere di accettarli di nuovo in base alle loro circostanze. Se invece continuano a non risolvere i guai e vogliono comunque svolgere il loro dovere, cosa si dovrebbe fare? (Non si dovrebbe permettere loro di assolvere il loro dovere.) In quel caso, li si deve

convincere ad andarsene oppure bisogna allontanarli. In breve, che siano i leader della chiesa, i fratelli o le sorelle a farlo, una volta che scoprono che ci sono nella chiesa persone inclini a cercare guai, dovrebbero affrontare la questione in base ai principi e gestirla prontamente. Non dovrebbero aspettare che queste persone mettano in pericolo i fratelli e le sorelle o che causino guai al lavoro della chiesa per gestire e risolvere la cosa.

Alcune persone sono rapide a provocare guai e a ritrovarsi in risse e zuffe. Si sentono sempre pronte a tirare un bel pugno, vogliono sempre sconfiggere tutti nel mondo o, se conoscono un po' di arti marziali ricercate, vogliono sempre usare la violenza e la forza contro gli altri. Non sono inclini a cercare guai anche gli individui di questo tipo? (Sì.) Ci sono inoltre individui che, ovunque vadano, non stanno al loro posto. Non seguono le regole, non osservano l'ordine pubblico e vogliono sempre essere anticonformisti. Quando guidano, si ostinano a passare con il rosso o a svoltare dove non è permesso; quando vengono fermati e multati dalla polizia, rifiutano di accettarlo e vogliono denunciare l'agente. Vedi, osano denunciare chiunque. Anche se gli agenti di polizia fanno le cose secondo la legge, costoro vogliono comunque denunciarli; si fanno beffe della legge. Non sono forse inclini a cercare guai anche questi imbecilli? (Sì.) Questo tipo di individui inclini a cercare guai pensano di poter contare su Dio perché credono in Lui, pensano che la chiesa abbia un gran numero di persone e una grande influenza, così non temono nulla. Compiono misfatti sconsiderati ovunque per mettere in mostra le loro capacità e dimostrare quanto sono formidabili. Neanche dopo aver avuto guai legali sanno invertire la rotta. Alla fine, cosa dicono? "Questo mondo è veramente malvagio. Sono stato arrestato semplicemente per aver difeso la giustizia. Questo mondo è davvero ingiusto!" Continuano a rifiutare di ammettere i loro errori. Sono loro a provocare i guai e ad attirarseli, eppure se ne lamentano come di un'ingiustizia nei loro confronti. Non è del tutto assurdo? (Sì.) Per quanto il mondo sia malvagio e oscuro, non è saggio da parte loro provocare guai. Dio non ha mai chiesto a nessuno di provocare guai, né di usare la bandiera della fede in Dio per combattere per la giustizia e far rispettare la giustizia per conto del Cielo. Alcuni dicono: "Le leggi di questo mondo non sono la verità, quindi non vanno seguite". Anche se la legge non è la verità, Dio non ti ha mai detto che puoi infrangere la legge a tuo piacimento, né che puoi essere un assassino o un piromane. Dio ti chiede di obbedire alla legge e di seguire l'ordine pubblico nella società, di saper osservare le norme morali e di seguire le regole ovunque tu vada, di non essere provocatorio e di non cercare guai. Se infrangi la legge, sarai tu a subirne le conseguenze: non aspettarti che la casa di Dio si assuma la responsabilità per te, perché questo è un comportamento personale e rappresenta solo te come individuo; la casa di Dio non ti ha mai dato istruzioni di fare alcunché di illegale. Indipendentemente dal Paese in cui ti trovi, la casa di Dio ti chiede di verificare la legge e di consultare un avvocato. Qualsiasi cosa l'avvocato dica è appropriata, è quello che dovresti fare. Se l'avvocato non ti ha consigliato di agire in un certo modo e tu agisci alla cieca, combini pasticci e infrangi la legge, sarai tu a farti carico delle conseguenze: non

causare guai alla casa di Dio. Anche se l'approccio suggerito dall'avvocato non è l'opzione migliore, devi comunque seguire il suo consiglio. Purché sia legale e non causi danni significativi alla casa di Dio, si può fare. La casa di Dio ha sempre detto alle persone di consultare gli avvocati e di gestire le questioni secondo la legge. Tuttavia, alcuni pensano: "La casa di Dio non appartiene al mondo, quindi non dovremmo seguire le tendenze del mondo! La legge non rappresenta la verità: solo Dio è la verità e Dio è supremo. Noi ci sottomettiamo solo alla verità e a Dio!" Sebbene questa affermazione sia corretta, vivi comunque in questo mondo e devi affrontare molte questioni realistiche. Pertanto, non puoi violare la legge, né puoi violare le verità principi. La supremazia di Dio si riferisce all'identità e alla posizione di Dio; non è un motivo per impegnarti in attività illegali o agire in modo dispotico nella società, fare ciò che vuoi e cercare guai ovunque. Dio non ha mai incoraggiato o richiesto a nessuno di infrangere la legge in alcun modo; al contrario, ti dice di seguire la legge e di osservare le regole della società, dice che se infrangi la legge e ti viene inflitta una pena devi accettarla, che non dovresti causare problemi né cercare guai. Se sei sempre in cerca di guai, se pensi sempre che, siccome credi in Dio, hai Dio che ti guarda le spalle e quindi non temi nulla, ti dico che hai capito male! Dio non appoggia la tua impavidità di fronte a tutto; la casa di Dio non pagherà per la tua logica da canaglia. Solo perché la casa di Dio include molte persone e ha una grande influenza, non pensare di poter fare quello che vuoi. Se la pensi così, ti sbagli. Questa è la logica di Satana. La casa di Dio non ha mai detto una cosa del genere e nemmeno Dio. La casa di Dio non incoraggia nessuno ad agire in questo modo. È vero che la casa di Dio include molte persone, ma il numero di persone, tante o poche che siano, non serve a guardare le spalle a nessuno, a rendere nessuno temerario, né a proteggere nessuno dai guai e ad appianare le cose. Dio sceglie le persone perché possano seguire Lui e la Sua volontà, perché come esseri creati possano essere all'altezza degli standard e compiere bene il dovere di esseri creati. Non perché tu possa andare contro il mondo, non per farti declamare idee altisonanti nel mondo, certamente non perché tu impartisca al mondo una lezione. Credere in Dio non significa andare controcorrente; non ha nulla a che vedere con l'andare controcorrente o il disprezzare il mondo. Quindi, non fraintendere le intenzioni di Dio per le persone, non fraintendere e non interpretare male il significato della fede in Dio. A che scopo Dio sceglie le persone? (Affinché esse seguano Dio e la Sua volontà e facciano il dovere degli esseri creati.) Dio sceglie le persone per guadagnarle, per guadagnare dei veri esseri creati, per guadagnare degli esseri umani che adorino veramente Dio; lo fa affinché emerga un'umanità nuova, capace di adorare Dio. Dio non sceglie le persone affinché vadano contro questo mondo o questa umanità. Pertanto, coloro che sono inclini a cercare guai dovrebbero essere tenuti il più possibile lontani dalla chiesa e dai luoghi in cui le persone assolvono il loro dovere, in modo da evitare che influenzino gli altri nell'assolvimento del dovere.

Per quanto riguarda coloro che sono inclini a cercare guai, qualunque tipo di guai cerchino, se ciò causa guai alla chiesa e influisce sull'assolvimento del dovere da parte

dei fratelli e delle sorelle, i leader e i lavoratori dovrebbero intervenire e risolvere la questione. Non la devono assolutamente ignorare. Dovrebbero capire e afferrare immediatamente la situazione, chiarire la radice del problema e poi trovare una soluzione ragionevole e gestirlo. Perché bisogna gestirlo? Per prima cosa, questi guai possono influire sul lavoro della chiesa, sulla vita della chiesa o sull'assolvimento del dovere da parte dei fratelli e delle sorelle. Inoltre, che questi individui inclinino a cercare guai siano visti dagli altri come persone di talento oppure come perdigiorno e canaglie, fintanto che causano guai, andrebbero gestiti in modo tempestivo. Quindi, in che modo andrebbero gestiti? Non si tratta di gestire i guai, ma le persone che ne sono responsabili. Allontanandole dalla chiesa, si risolvono i guai alla radice e la questione è così gestita. Non devi mai essere indulgente solo perché alcune persone inclinino a cercare guai ai tuoi occhi appaiono capaci o dotate. Se sei capace di indulgenza nei loro confronti, allora sei davvero una persona molto confusa, sei inadatto a essere leader della chiesa, i fratelli e le sorelle dovrebbero rimuoverti dalla tua posizione. Se non salvaguardi gli interessi della casa di Dio e non proteggi i fratelli e le sorelle, ma proteggi invece i malevoli e chi causa guai, persino idolatrandoli oltre ogni misura, trattandoli come ospiti onorevoli e individui dotati, pensando che siano persone di talento difficili da trovare nella chiesa, usandoli per compiti importanti e persino appianando i loro guai per loro, allora sei del tutto inadatto al ruolo di leader della chiesa. Sei una persona confusa e un falso leader, dovresti essere destituito ed eliminato. Se un leader della chiesa si rifiuta di ascoltare i consigli e insiste nel proteggere una qualche persona malevola che è incline a cercare guai o nell'usarla per compiti importanti, i fratelli e le sorelle dovrebbero non solo rimuovere il leader, ma anche metterlo insieme a questa persona che cerca guai e allontanarli entrambi. Non idolatri forse l'individuo che cerca guai? Anche costui si sente protetto da te e andate molto d'accordo: beh, spiacente, ma dovete andarvene entrambi. La casa di Dio non ha bisogno di nessuno di voi due! Se in una chiesa ci sono persone inclinino a cercare guai e i leader di livello superiore non ne sono consapevoli, mentre il leader della chiesa è confuso e privo di discernimento, allora i fratelli e le sorelle che comprendono la verità devono intervenire per risolvere la questione. Innanzitutto, dovrebbero riferire prontamente la questione ai leader di livello superiore. Inoltre, devono unirsi agli altri fratelli e sorelle per condividere e discernere il falso leader. Una volta confermato che si tratta di un falso leader, va licenziato o rimosso e si dovrebbe eleggere un nuovo leader, qualcuno capace di salvaguardare gli interessi della casa di Dio, il lavoro della chiesa e la vita della chiesa. È appropriato praticare in questo modo? (Sì.) Allontanate questo leader della chiesa insieme alla persona incline a cercare guai. Non sono forse due individui che vanno d'accordo a causa delle qualità ignobili comuni a entrambi, due che si invidiano e si ammirano a vicenda? Allora esaudite il loro desiderio e lasciateli tornare nel mondo insieme: la casa di Dio non vuole persone come loro. Se rimangono nella chiesa, non faranno altro che cercare e creare guai, causando un grande danno al lavoro della chiesa. Andrebbero allontanati. Ovunque

vogliono andare e qualsiasi sia la portata dei guai che vogliono cercarsi, questi sono affari loro. In ogni caso, ciò non ha nulla a che fare con la chiesa e non la coinvolge. Così non si risolve forse la questione? (Sì.) È un'ottima soluzione. Con ciò si conclude la nostra condivisione sulla dodicesima manifestazione, quella riguardante le persone inclini a cercare guai.

M. Avere un background complicato

Diamo un'occhiata alla prossima manifestazione: avere un background complicato. Quali tipi di persone pensate che abbiano un background complicato? (Alcuni sono coinvolti sia nella malavita che negli ambienti legittimi e il loro background sociale è relativamente complicato: rientrano in questa categoria?) Quando parliamo di background complicato, ci riferiamo sicuramente a persone mondane. Quali sono i modi tipici delle persone mondane? Si siedono, accavallano le gambe e iniziano a parlare ininterrottamente; sproloquiano di tutto quello che esiste nell'universo e sono in grado di blaterare per un po' di tempo su questioni nazionali e internazionali, ma non una sola parola di quello che dicono è vera: sono tutte chiacchiere inventate o semplicemente immaginate. I gradassi non sono necessariamente persone con un background sociale complicato. Possono essere semplicemente dei perdigiorno e delle persone comuni: ovunque vadano, fanno grandi discorsi, parlano di cose elevate e irrealistiche per fuorviare le persone e indurre gli altri ad avere un'alta opinione di loro, e non ci vuole molto prima che la loro reputazione venga rovinata. Quali tipi di persone hanno un background complicato? Ad esempio, alcuni si iscrivono a un partito politico nella società, ma dopo averci provato per diversi anni non guadagnano alcun prestigio. Poi si iscrivono a un altro partito e finalmente riescono a ottenere una posizione come leader o funzionari di basso livello. Hanno legami sociali particolarmente complicati. Nessuno può dire con certezza se le persone che frequentano sono loro amiche o nemiche: nemmeno la loro famiglia lo sa, lo sanno solo loro. Costoro non hanno forse un background complicato? (Sì.) Costoro hanno un background complicato in termini politici. Oggi sostengono questo partito, domani quell'altro; oggi appoggiano l'elezione di una persona, domani di un'altra. In breve, nessuno sa cosa pensano veramente. Non dicono con precisione alla gente comune chi sostengano, quale posizione politica o quali obiettivi politici abbiano; sono particolarmente riservati su queste cose e le persone comuni non sanno nulla di loro, nemmeno i loro familiari. Tuttavia, sono particolarmente appassionati di politica, hanno certe frequentazioni e conoscono alcune persone sulla scena politica; è solo che per il momento non hanno realizzato le loro ambizioni. Dopo che un individuo di questo tipo entra nella chiesa, vede che i fratelli e le sorelle sono solo persone comuni che non capiscono di politica e non se ne occupano, e a quel punto disprezza in cuor suo coloro che credono veramente in Dio. Ciononostante, intende sempre sfruttare la fama della chiesa nel mondo religioso e nella società o approfittare dell'influenza della chiesa per fare ciò che vuole, per soddisfare i propri desideri smodati

o per giocare fino in fondo le proprie ambizioni politiche: in altre parole, vuole nascondersi all'interno della chiesa e aspettare l'occasione giusta, in modo da poter usare la comunità della chiesa o determinati eventi, determinate persone e cose all'interno della chiesa per realizzare i suoi obiettivi politici. Un simile individuo si può considerare in possesso di un background complicato? (Sì.) I pensieri, i principi di gestione delle questioni, le varie tattiche, le strategie e i metodi di esprimersi utilizzati da chi è impegnato in politica sono cose che la gente comune non riesce a capire a fondo. In particolare, i giovani o coloro che non hanno esperienza sociale non riescono a capirli a fondo. Queste persone con un background complicato in termini politici considerano chi non ha padronanza della politica come un giocattolo nelle loro mani e lo guardano assolutamente dall'alto in basso. Per fare un esempio impreciso, nel regno animale le creature più astute sono i serpenti, le volpi e le tigri. Dal loro punto di vista, animali come le pecore, i conigli, i cervi e i cani sono sciocchi. Le persone con un background politico vedono la maggior parte dei fratelli e delle sorelle nello stesso modo in cui gli animali astuti, come le volpi e i serpenti, vedono gli animali privi di astuzia come le pecore, i cervi e i cani. Loro sono capaci di vedere chiaramente i fratelli e le sorelle, ma i fratelli e le sorelle non sono capaci di capire a fondo loro. Come possiamo quindi discernere le persone con un background complicato in termini politici? Coloro che sono coinvolti in politica hanno il cuore indirizzato alla politica e al potere. Fintanto che amano il potere e il coinvolgimento in politica, prima o poi parteciperanno alla politica; non riescono a rimanere nascosti nella chiesa per sempre. Quando si esporranno, tu capirai: "Quindi, viene fuori che credono in Dio per scopi politici! Hanno un background politico e non credono sinceramente in Dio. Credono in Lui perché hanno un altro programma!" Quando all'inizio questi individui entrano nella chiesa, si nascondono particolarmente bene, partecipando alle riunioni e facendo normalmente il loro dovere. Ma, quando i tempi saranno maturi, cercheranno di usare la chiesa per fare ciò che vogliono, e i loro desideri smoderati e il loro vero volto verranno naturalmente esposti. Solo allora i fratelli e le sorelle potranno vedere che sono dei miscredenti. Quando vengono esposti, diventa molto facile discernarli. Per esempio, quando un lupo è travestito da pecora e si mescola al gregge, potresti non essere in grado di discernere se è un lupo o una pecora, ma quando inizierà a mangiare le pecore lo discernrai come un lupo. Coloro che sono coinvolti in politica sono tutti miscredenti che si sono infiltrati nella chiesa. Quando costoro cercheranno di fuorviare e adescare i fratelli e le sorelle perché aderiscano a qualche partito politico e partecipino alla politica insieme a loro, vedrete che la loro fede in Dio è falsa e che il loro vero obiettivo è impegnarsi in politica; per quanto il loro background sia complicato, sarà emerso e sarà stato esposto. A quel punto, le persone sapranno discernarli. Questo è un tipo di individuo con un background complicato: chi ha un background complicato in termini politici.

Esiste un altro tipo di persona che rientra nella categoria di coloro che hanno un background complicato. Alcuni nella società non restano al proprio posto e non vivono

una vita dignitosa, e amano invece associarsi a individui loschi. Questi individui sono, ad esempio, coloro che commettono falsificazioni e frodi o i membri della malavita; coloro che hanno prestigio, notorietà e fama nella società, coloro che in apparenza sono funzionari governativi o uomini d'affari, ma che dietro le quinte sono sempre impegnati in attività illegali e criminali, collusi con determinati funzionari o membri della malavita per il traffico di armi, droghe o altre merci di contrabbando, proibite dallo Stato; così come coloro che sono stati condannati e incarcerati più volte e che hanno compiuto azioni malvagie, come vilipendio di tombe, stupro, violenza sessuale, oppure sono addirittura impegnati nel traffico di esseri umani o nell'immigrazione clandestina. Le persone di questo tipo, che hanno un background complicato, si associano a questo genere di individui e per di più hanno con loro rapporti particolarmente stretti: si considerano come dei "fratelli", si usano a vicenda e si scambiano favori. In apparenza, queste persone non compiono azioni palesemente malvagie, non commettono furti, rapine, omicidi o incendi dolosi, ma i gruppi che frequentano e gli ambienti in cui si muovono sono tutti composti da tali individui poco raccomandabili. Non sono piuttosto spaventosi anche gli individui di questo tipo? (Sì.) Queste persone si associano a tali individui per investire negli affari; quando il socio fa qualcosa di illegale e ha bisogno del loro aiuto, gli offrono assistenza. Anche se magari non sono le principali responsabili, sono complici. Si potrebbe dire che questo tipo di persona si spinge spesso ai limiti della legalità. Cosa significa "spingersi ai limiti della legalità"? (Significa che spesso costoro si impegnano in attività che potrebbero potenzialmente costituire una violazione della legge.) Questo è un aspetto. Inoltre, sfruttano di frequente scappatoie legali e le cose in cui sono coinvolti sono tutte questioni importanti. Se mai venissero catturati, anche come complici, potrebbero essere condannati a 10 o 20 anni, oppure ricevere sanzioni salatissime. Non diresti che gli individui di questo tipo sono problematici? (Sì.) Non li hai mai visti compiere un'azione palesemente malvagia, né li hai visti uccidere persone, appiccare incendi oppure truffare o incastrare qualcuno, ma quando coloro che si riempiono le tasche in modo illegale e infrangono la legge, sia nella malavita che negli ambienti legittimi, si impegnano in attività illecite per trarre enormi profitti, anche tali individui si prendono una parte del bottino e ottengono una fetta della torta. Direste che le persone di questo tipo hanno un background complicato? (Sì.) Sarebbe una buona cosa se costoro rimanessero nella casa di Dio? (No.) Si associano sia alla malavita che agli ambienti legittimi e non solo: si impegnano anche in attività illegali; questo è un background complicato. Se si associano ad alcuni funzionari governativi e interagiscono con loro in modo normale, è accettabile. Se invece coloro a cui si associano sono personaggi negativi coinvolti in varie attività illegali e criminali, allora è un problema grosso e prima o poi qualcosa andrà storto. Alle persone di questo tipo piace associarsi a tali individui; cavalcano anche la loro scia, facendo affidamento sulla loro influenza per fare soldi, arricchirsi e vivere una bella vita. Possono quindi essere considerate brave persone? (No.) Spesso si dice: "Chi si somiglia si piglia"; pensi che chi è capace di

frequentare sia i membri della malavita che gli ambienti legittimi sia una persona rispettabile che rimane al proprio posto? (No.) Decisamente no. Queste persone si associano a tali individui, da un lato, perché magari sono loro utili, perché possono svolgere determinati compiti per coloro a cui si associano. Dall'altro, perché a loro piacciono quelli a cui si associano, sia nel mondo della malavita che negli ambienti legittimi; le competenze, le capacità e l'influenza di questi individui, i vantaggi che portano loro, sono tutte cose di cui essi hanno bisogno e di cui godono. Quindi, che tipo di individui sono? (Non sono persone perbene.) Possiamo solo metterla in questo modo. Sono della stessa razza di coloro a cui si associano: si usano tutti a vicenda. In questo mondo, gli individui capaci di fare cose per te o di confidarsi completamente con te ed essere tuoi amici non sono molti, ma esistono: non c'è bisogno di frequentare persone del tipo di cui stiamo parlando. Questi individui si associano a loro, da un lato, perché vanno d'accordo grazie alle qualità ignobili che hanno in comune e perché sono fatti della stessa pasta; dall'altro, perché questi individui sono disposti a tutto in nome dei propri interessi e della propria sopravvivenza nel mondo secolare, non hanno alcun principio quando si tratta di associarsi alle persone, né hanno alcun principio in tutto ciò che fanno. I non credenti dicono addirittura: "Un gentiluomo ama la ricchezza, ma la acquisisce nel modo giusto", osservano questo detto come uno standard minimo. Indipendentemente dal fatto che siano capaci o meno di rispettarlo, in ogni caso questo standard minimo vale tra gli esseri umani come una filosofia relativamente nobile per la sopravvivenza. Tuttavia, in nome dei loro interessi e per ottenere un profitto, gli individui con un background complicato sono privi di scrupoli e indiscriminati quando si tratta di associarsi alle persone: fintanto che possono trarne beneficio, si associano a chiunque. Per di più, sono molto orgogliosi di potersi associare a quelle persone e ritengono ottimi i metodi che usano per associarsi agli altri. Come dovremmo dunque considerare questo tipo di individui? Sono coinvolti sia nella malavita che negli ambienti legittimi: questo è un background complicato. Gli individui di tal genere sono assai spaventosi! Il volto che mostrano è reale? No, indossano sempre una maschera. Non riesci mai a capirli a fondo o a sapere cosa pensino sotto sotto. Indossano una maschera quando si associano a te e addirittura si annidano tra i credenti in Dio. È proprio come quando un diavolo si confonde con una folla di persone, oppure una volpe o un lupo si insinua in un gregge di pecore. Questo ti fa sentire al sicuro? (No.) Perché dici così? Ciò si basa sulla loro natura astuta, maligna e malvagia; costoro tramano costantemente contro di te: è come se alle tue spalle ci fosse sempre un paio di occhi loschi e malvagi che osserva ogni tua mossa e aspetta soltanto l'opportunità di distruggerti e divorarti. Non è terrificante? (Sì.) La sensazione che un individuo di questo tipo ti trasmette non è mai di sicurezza, perché la sua natura e il suo background te lo fanno sempre percepire come una minaccia. Che tipo di minaccia? Quando ti sta accanto, senti costantemente che potrebbe tramare contro di te, manipolarti e tenderti trappole in qualsiasi momento e luogo, non sai mai quando potrebbe usarti o danneggiarti, mandarti in rovina o farti morire. Ecco perché tali

individui non dovrebbero assolutamente essere tenuti vicini. DiteMi, non è così che stanno le cose? (Sì.) Per esempio, mettere un lupo in un gregge di pecore proteggerà le pecore o le porterà alla rovina? (Le porterà alla rovina.) Per natura, il lupo non starà mai dalla parte delle pecore e non proteggerà la loro sicurezza, perché nella sua mente le pecore sono cibo e, in qualsiasi momento o dovunque avrà fame, le mangerà; non ha pietà per le pecore e non le risparmierà. Un lupo non ha le facoltà di un cane. Se un cane cresce con le pecore, le considera qualcosa da proteggere e, quando un lupo viene ad attaccarle o a mangiarle, il cane si fa avanti per combattere, assumendo la responsabilità di proteggere le pecore come un dovere ineludibile: i cani hanno semplicemente questa qualità innata. Ma i lupi sono diversi; è una qualità innata dei lupi quella di voler mangiare le pecore. Quando un simile individuo dal background complicato si infiltra nella chiesa, è come se un lupo si infiltrasse in un gregge di pecore: se il lupo non ha fame, potrebbe magari non rappresentare un pericolo per le pecore, in caso contrario le pecore sono destinate a essere il cibo che mangia e nessuno può cambiare questo fatto. Ciò è determinato dalla sua natura. Per risolvere il problema del lupo che mangia le pecore, dovete affrettarvi a individuare il lupo. Una volta individuato chi è il lupo travestito da pecora, dovete liberarvene immediatamente: non esitate e non mostrate alcuna pietà. Simili individui con un background complicato devono essere trattati con cautela. Se scoprite che compiono il male e disturbano la chiesa, non dovete assolutamente riservare loro alcuna cortesia. Dovete dire loro: “Sei una persona mondana e non sei adatto a credere in Dio. Venendo nella casa di Dio, hai scelto il posto sbagliato; questo posto non è adatto a te. Dovresti perseguire le tue prospettive nella società. Chi crede in Dio si limita a leggere le Sue parole, condividere sulla verità e assolvere il proprio dovere per soddisfare Dio; non si impegna in macchinazioni e trame né partecipa alla politica. Qui non puoi salire di grado, né arricchirti, né vivere una vita superiore a quella degli altri. A prescindere da quanto a lungo ozierai qui, sarà solo tempo sprecato”. In questo modo, si convinceranno ad andarsene, giusto? (Sì.) Alcune persone con legami sociali complicati non sono necessariamente malevole, né hanno compiuto grandi mali, ma non accettano affatto la verità e appartengono davvero alla categoria dei miscredenti. Cercare di convincerle a credere sinceramente in Dio e a perseguire la verità è come cercare di trasformare un lupo in una pecora: è impossibile. Per quanto a lungo un lupo indossi abiti da pecora, rimarrà un lupo; non diventerà mai una pecora. Le cose stanno così e basta. Quindi, il fatto che persone di questo genere credano in Dio è semplicemente risibile; credendo in Dio, hanno preso un granchio!

Esiste un altro tipo di individui che hanno un background complicato. Pur credendo in Dio, hanno stretti rapporti con alcuni capi religiosi, funzionari o persone di prestigio di diverse confessioni. Amano associarsi a queste persone e spesso partecipano alle attività religiose di varie confessioni; creano legami e amicizie con queste persone, si usano a vicenda, si scambiano favori. Di tanto in tanto, intenzionalmente o meno, addirittura questi individui svelano a quelle persone alcuni dettagli degli affari generali o

del personale interno alla chiesa. Si tratta di una questione molto problematica. Se ti limiti a interagire con le persone religiose o trovi impossibile separarti da quei luoghi religiosi, ma ti piace anche partecipare a varie attività di festival religiosi e a varie cerimonie religiose, questo è accettabile. Tuttavia, non dovresti divulgare in questi ambienti il lavoro della chiesa o informazioni sui fratelli e le sorelle. Per esempio, non dovresti divulgare questioni come il fatto che una certa persona accetti il “Lampo da Levante”, quale dovere svolga nella Chiesa di Dio Onnipotente, dove viva e chi frequenti abitualmente: se sveli queste cose, dimostri di essere molto immorale. Se qualcuno riferisce queste informazioni al governo, le conseguenze saranno inimmaginabili. Se sei molto vicino a persone religiose, hai degli interessi comuni o ti scambi dei favori con loro, allora al massimo si può considerare che tu abbia un background complicato. Se invece fai segretamente delle altre cose, come divulgare le disposizioni lavorative o le faccende interne della casa di Dio, oppure le informazioni personali dei fratelli e delle sorelle, allora ciò che fai ha la natura di un tradimento ed è condannato. In particolare, alcuni fratelli e sorelle non vogliono che la loro situazione sia conosciuta o venga divulgata, perché in passato sono stati arrestati o sono attualmente su una lista di ricercati, eppure questo tipo di individuo con un background complicato considera queste informazioni come qualcosa da scambiare in cambio di determinati vantaggi o semplicemente le ritiene poco importanti e le divulga, causando guai a questi fratelli e sorelle. Se la casa di Dio scoprirà tali questioni, non lascerà assolutamente che costui se la cavi con leggerezza; simili individui andrebbero allontanati immediatamente. In un contesto sociale in cui le persone vengono perseguitate per la loro fede in Dio, è difficile che i credenti abbiano anche solo l'opportunità di svolgere un dovere, quindi ognuno ne fa davvero tesoro. Nessuno vuole che nell'assolvimento del proprio dovere emergano potenziali rischi a causa di altri o della propria stoltezza. Pertanto, se qualcuno mette potenzialmente a rischio l'assolvimento dei doveri da parte dei fratelli e delle sorelle o la loro sicurezza personale, oppure se ostacola l'altrui cammino di fede in Dio, la casa di Dio non lo perdonerà con leggerezza. Una volta che la casa di Dio lo scopre, lo allontanerà o espellerà seduta stante, senza trattenersi assolutamente! Se costui si difende e accampa giustificazioni e scuse dicendo: “È stato solo un lapsus momentaneo perché non stavo prestando attenzione”, non devi assolutamente crederci: simili scuse non reggono. Perché non ha parlato agli altri delle sue questioni familiari? Perché invece ha parlato degli affari dei fratelli e delle sorelle? È chiaro che aveva cattive intenzioni. Ha divulgato il lavoro della chiesa e le informazioni sui fratelli e le sorelle; se questo causa guai ai fratelli e alle sorelle, allora costui dovrebbe essere maledetto! Gli individui di questo genere non dovrebbero forse essere maledetti? (Sì.) Mentre la chiesa diffonde il lavoro del Vangelo, è inevitabile che individui come questi entrino nella chiesa. Costoro non hanno scrupoli a vendere la chiesa, a vendere i fratelli e le sorelle e persino a tradire gli interessi della casa di Dio. In privato si associano a ogni sorta di persone con finalità tutt'altro che pure. Quando interagiscono con queste persone, addirittura parlano a ruota

libera, raccontando tutte le informazioni interne alla chiesa di cui sono a conoscenza, senza tacere nulla, causando alla fine guai ai fratelli, alle sorelle e alla chiesa. La colpa di questi guai dovrebbe ricadere su questi individui che parlano a ruota libera. Alcuni di loro potrebbero dire di non averlo fatto intenzionalmente, ma anche se non fosse stato intenzionale, non sarebbe comunque accettabile. Se non l'hai fatto apposta, allora perché non hai danneggiato te stesso? Perché hai danneggiato solo gli altri? Hai causato guai alla chiesa, ai fratelli e alle sorelle, è un fatto accertato. Pertanto, la colpa dovrebbe ricadere su di te. Se tu uccidessi qualcuno e poi dicessi: "Non l'ho fatto apposta, non ho mai avuto intenzione di ucciderlo; non avevo tale pensiero in mente", la legge ti riterrebbe forse innocente per via di questa dichiarazione? (No.) Se anche tu stessi dicendo la verità, sarebbe inutile. Il fatto è che hai ucciso qualcuno e legalmente ci sono prove inconfutabili, quindi devi essere dichiarato colpevole sulla base dei fatti. Hai commesso il reato di omicidio, quindi sei un assassino e nessuna giustificazione ti aiuterà. Alcuni causano spesso guai alla chiesa con le loro azioni, a volte guai significativi: non solo provocano l'arresto e l'incarceramento di fratelli e sorelle, ma compromettono anche gravemente il lavoro della chiesa. La casa di Dio non lascerà assolutamente che queste persone restino impunte: espellerà tutti quelli che prenderà e li maledirà; la casa di Dio non si tratterrà affatto! Se queste cose fossero accadute nell'Età della Legge, i malfattori sarebbero stati trascinati fuori e bastonati o lapidati a morte; era così che dovevano essere gestiti casi simili. Ora, poiché questo trattamento non fa parte dei decreti amministrativi della casa di Dio, costoro verranno espulsi e i fratelli e le sorelle li malediranno collettivamente. Non c'è possibilità che ricevano le benedizioni o la salvezza: devono essere mandati all'inferno e puniti!

C'è un altro tipo di individui con un background complicato: vengono nella chiesa con missioni speciali da compiere. Alcuni individui di questo tipo sono inviati dai governi, mentre ad altri vengono assegnate missioni da determinati gruppi religiosi o sociali. Per esempio, queste missioni potrebbero includere il monitoraggio dei fratelli e delle sorelle, il monitoraggio della chiesa, o il curiosare nei vari elementi del lavoro della chiesa e nelle sue disposizioni lavorative di diversi periodi. Indipendentemente dalla loro missione, in ogni caso, dal nostro punto di vista questo tipo di persone ha un background complicato. La maggior parte di questi individui con un background complicato sono miscredenti; sono coloro che non accettano affatto la verità. Sono diversi dalle persone con poca fede, scarsa levatura o molte nozioni: queste persone credono sinceramente, mentre coloro che hanno un background complicato manifestano un problema grave. Innanzitutto, consideriamo: che tipo di umanità hanno simili individui? (Hanno una cattiva umanità, sono malvagi e fanno parte della cosca di Satana.) Allora, che tipo di persone sono? (Sono diavoli.) Esatto, hai colto nel segno: sono diavoli che si infiltrano nella chiesa. Sono individui che si infiltrano nella chiesa e vivono nell'ombra, covando intanto vari scopi e macchinazioni. Simili individui sono dei diavoli. Fin dall'inizio, non entrano nella chiesa con delle buone intenzioni. Indipendentemente da chi li abbia incaricati

(alcuni potrebbero essere incaricati dai governi o da determinati gruppi, mentre altri potrebbero non essere incaricati da nessuno e semplicemente desiderare di infiltrarsi nella chiesa per conto proprio), costoro sono individui puramente mondani. Si associano a una vasta gamma di persone e hanno relazioni interpersonali e legami sociali complessi: hanno un background complicato. "Background complicato" significa che i loro legami sociali, le loro relazioni interpersonali e i loro ambienti di vita sono particolarmente impuri e tutt'altro che semplici; costoro non sono come la gente comune, che cerca semplicemente di guadagnare denaro e vivere una bella vita. Essi ricoprono nella società i ruoli di personalità di spicco, leader o figure relativamente eccezionali all'interno di vari circoli e gruppi: sono il tipo di persone che i non credenti chiamano "individui capaci" o "guru". Ovunque si trovino, non rimangono al loro posto e non sono persone perbene. Che cerchino opportunità di guadagno personale, o potere, oppure controllo sugli altri all'interno di vari gruppi e circoli, questo è il loro scopo, è il fine della loro esistenza. Indipendentemente dalla chiesa in cui si trovano, la loro mentalità è come quella di un diavolo: sono sempre ansiosi di fare una mossa, vogliono controllare le situazioni, controllare le persone, controllare il denaro ed esercitare influenza e potere. Queste sono le manifestazioni di tali individui. Pertanto, indipendentemente dal fatto che costoro abbiano una missione o che siano incaricati dal governo o da un qualsiasi gruppo sociale, dopo essere entrati nella chiesa non riusciranno mai a restare al loro posto. Anche se non hanno una missione, anche se non mirano a sfruttare la chiesa, i fratelli o le sorelle, non sono individui che vogliono sinceramente credere in Dio e certamente non sono persone che credono nell'esistenza di Dio. Entrano nella chiesa con uno scopo tutt'altro che puro; quanto meno, una cosa è molto realistica per loro: "Cavalcare la scia della chiesa" e aspettare l'opportunità di attuare i loro programmi. Se non riescono a raggiungere i loro obiettivi e se i loro desideri vengono infranti, è verosimile che lascino la chiesa in qualsiasi momento. Cercano occasioni aspettando il momento opportuno: se possono approfittare di qualcuno, o del momento adatto per realizzare i loro obiettivi, le loro ambizioni o le loro aspirazioni, non si lasceranno assolutamente sfuggire quella persona o quel momento. Se continuano a non trovare un'opportunità, scoraggiati e delusi, vogliono andarsene dalla chiesa. Pertanto, anche le persone di questo tipo sono individui pericolosi all'interno della chiesa, se ne deve acquisire discernimento e vanno tenute a distanza. Un altro principio più importante è che se non sei sicuro di quale sia il background di una persona, o se percepisci vagamente che il suo background è molto complicato, allora, come leader o lavoratore, dovresti almeno sapere che non puoi assegnare a questa persona delle posizioni importanti, né puoi permetterle di avere prestigio o potere, né di svolgere un lavoro importante all'interno della chiesa. Se non riesci a capire a fondo costui, allora puoi osservarlo, ma non devi assolutamente agire in modo avventato o prematuro. Se gli concedi del prestigio o addirittura lo rendi responsabile di un lavoro importante prima di averlo capito a fondo, allora sei estremamente sciocco! Quanto meno riesci a capirlo a

fondo, tanto meno dovresti affidargli un lavoro importante, tanto più dovresti essere cauto e tanto più dovresti tenerlo bene d'occhio e monitorarlo rigorosamente. Infatti, a prescindere dal fatto che abbiano o meno una missione, simili individui con un background complicato alla fine non rimangono a lungo nella chiesa. Questo perché, nel cuore, questi miscredenti provano repulsione per le questioni di fede. Gli atei non credono che Dio esista e non sono interessati a nulla che Lo riguardi, alla Sua opera o al fatto che Egli esprima la verità. Si informano costantemente: "C'è un guadagno da ottenere credendo in dio? Posso farci un sacco di soldi e diventare ricco? Posso usare macchinazioni e trucchi qui come faccio nel mondo?" Vedendo che la casa di Dio non promuove queste cose e invece parla sempre dell'essere persone oneste e del fatto che chiunque nel fare il proprio dovere sia superficiale o non ci metta tutto il cuore venga spesso potato, costoro provano repulsione; nella casa di Dio si sentono infelici e privi di libertà, vogliono sempre trovare un'opportunità per andarsene. Se qualcuno è veramente una pecora di Dio, uno dei prescelti di Dio, allora credendo in Dio non si stancherà di ascoltare le verità che vengono frequentemente discusse, neanche se vengono discusse per 20 o 30 anni; potrebbe ascoltarle per tutta la vita e trovarle ancora fresche. Più ascolta, più queste verità gli diventano chiare; più ascolta, più il suo cuore trae nutrimento; più ascolta, più anela alla verità. Anche se dovesse ascoltare queste parole ogni giorno, sarebbe disposto a farlo. In particolare, quando sente testimonianze esperienziali che gli sono utili, si sente beato e appagato come se avesse gustato un lauto banchetto, più felice che se avesse raccolto una pepita d'oro. Per quanto riguarda questi miscredenti, questi diavoli, in particolare queste persone con un background complicato, più sentono condividere sulla verità, più provano fastidio; più ascoltano, più dentro di sé provano agitazione e repulsione. Quando sentono queste parole, le trovano noiose, monotone e tediose. Se li fai sedere ad ascoltare i sermoni, per loro è come se fossero sottoposti a una tortura. Dicono: "Com'è possibile che a tutti voi piaccia così tanto sentire queste parole, come se aveste gustato un lauto banchetto? Perché io provo una tale repulsione quando le sento?" Dopo aver ascoltato a lungo, non riescono più a stare fermi. Se non possono essere leader, non sono disposti a fare il loro dovere o a sopportare le avversità e, col tempo, trovano tutto inutile; cominciano ad affiorare in loro pensieri sull'abbandonare la fede. È così che vengono rivelati i miscredenti. Per quanto riguarda tali individui con un background complicato, se durante la tua osservazione scopri che hanno origini dubbie e un background complicato, allora cerca in tutti i modi di trovare un'opportunità per convincerli ad andarsene. Con simili individui che non accettano affatto la verità è necessario esercitare un po' di saggezza. Puoi dire loro: "Tu vuoi diventare ricco e sogni di diventare un funzionario: ci perderesti davvero, se vivessi tutta la vita senza diventare un funzionario! Dovresti diventarlo, arricchirti e perseguire il mondo: è lì che ci sono i vantaggi tangibili. Tu hai la mente per gli affari e sei tagliato per essere un funzionario: se perseguirai il mondo, potrai sicuramente arricchirti e diventare un funzionario". Sentendoselo dire, penseranno di aver trovato uno spirito affine e

diranno: “Hai assolutamente ragione! Da un po’ ho l’impressione che non abbia senso credere in dio, quello che hai detto mi risuona davvero. La fede in realtà ha solo un effetto psicologico; non ha molta importanza se la si possiede o meno. La vita è breve: appena pochi decenni che passano in un batter d’occhio. Perdere sempre tempo qui con persone che credono in dio non mi ha portato a nulla e mi sento sempre insoddisfatto. Non sto semplicemente facendo un torto a me stesso in questo modo? Andare in giro a fare soldi a palate è ciò che conta davvero!” Saranno d’accordo con quanto hai detto. Una volta che sono d’accordo, magari un giorno semplicemente se ne vanno da soli perché sentono che rimanere nella chiesa è inutile e perché, per di più, alcune cose vanno loro male, o sperimentano alcuni fallimenti e battute d’arresto e qualche potatura. Non è fantastico? (Sì, è un approccio saggio.) È facile far sì che i diavoli se ne vadano dalla chiesa: una volta che avete capito la loro mentalità, se c’è qualcosa che vogliono, allora incoraggiateli a perseguirla. In questo modo, potete persuaderli ad andarsene. Andate a favor di corrente per condurli fuori. Ecco come gestire questo tipo di miscredenti.

Se nella chiesa si trovano simili persone con un background complicato, bisognerebbe convincerle ad andarsene o allontanarle prontamente; non cercate di esortarle a rimanere. Perché no? In primo luogo, perché non svolgono alcun ruolo positivo nella chiesa e, in secondo luogo, non rientrano assolutamente tra i prescelti di Dio. Inoltre, anche se rimangono nella chiesa, alla fine è impossibile che accettino le parole di Dio, l’opera di Dio o il castigo e il giudizio di Dio per raggiungere la salvezza. Se rimangono nella chiesa, sarà un danno per il lavoro della chiesa; potrebbero fuorviare e influenzare alcuni fratelli e sorelle di scarsa statura. Le persone nella casa di Dio li trovano sgradevoli ed essi, a loro volta, vedono i fratelli e le sorelle nella casa di Dio con altrettanto disprezzo. Nel cuore, considerano sempre con ostilità la casa di Dio, la chiesa, i fratelli e le sorelle. Allora diteMi, se nella chiesa ci fosse un tale nemico, un tale avversario, provereste disturbo? (Sì.) Perciò, è meglio non esortare simili individui a rimanere. Una volta che vengono scoperti, convinceteli immediatamente ad andarsene, allontanateli o espelleteli. Come andrebbero gestite queste persone, se le si incontra durante il processo di predicazione del Vangelo? (Si dovrebbe semplicemente starne lontani e ignorarle.) Quando incontrate persone di questo tipo, non dovrete predicare loro il Vangelo. Parlano in modo così pomposo e privo di fondamento, sono piuttosto loquaci, ma in realtà non hanno alcun talento. La casa di Dio non ha bisogno di simili persone dal background complicato: non rientrano tra i prescelti di Dio. Anche se ora si sono convertite, prima o poi andranno comunque allontanate. Pertanto, quando chi predica il Vangelo incontra simili persone, dovrebbe semplicemente rinunciare a loro. La casa di Dio non le vuole né le accoglie. Questo è il modo di gestire le persone con un background complicato, questo è il principio. Naturalmente, nella gestione di tale questione, non bisogna esagerare; dovete capire chiaramente se una persona rientra nella categoria degli individui con un background complicato oppure no. Se le sue

manifestazioni corrispondono a quelle di questo tipo di individui, allora la si dovrebbe inserire nelle fila di questo gruppo. Se invece qualcuno solo occasionalmente si vanta o dice assurdità e viene erroneamente considerato come una persona dal background complicato a causa della sua eccessiva vanagloria, ma in realtà possiede sincera fede in Dio e non appartiene a tale categoria, allora questa situazione richiede un trattamento diverso per evitare di accusare una brava persona ingiustamente.

III. In base all'atteggiamento di una persona nell'assolvimento del proprio dovere

Abbiamo più o meno terminato la condivisione sul criterio per discernere le persone in base alla loro umanità. C'è un altro criterio: quello di discernere le persone in base all'atteggiamento che hanno nell'assolvimento del proprio dovere. Abbiamo parlato molto di questo criterio nei sermoni precedenti, quindi non è necessario aggiungere altro in merito.

Molto bene. Per oggi la nostra condivisione si conclude qui. Arrivederci!

6 luglio 2024

Le responsabilità di leader e lavoratori (29)

Tema 15: Proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro per garantire che i vari elementi importanti del lavoro proseguano in maniera ordinata

Dove eravamo rimasti l'ultima volta nel condividere sull'argomento delle responsabilità dei leader e dei lavoratori? (L'ultima volta abbiamo principalmente condiviso sulle ultime tre manifestazioni della quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori, riguardanti il discernimento dei vari tipi di persone in base alla loro umanità. Queste tre manifestazioni sono: essere vigliacchi e sospettosi, essere inclini a cercare guai e avere un background complicato.) La volta scorsa abbiamo terminato la condivisione sugli ultimi tre argomenti della quattordicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori, quindi oggi condivideremo della quindicesima responsabilità. Qual è la quindicesima responsabilità? ("Tema quindici: Proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro per garantire che i vari elementi importanti del lavoro proseguano in maniera ordinata".) "Proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro". Questa responsabilità riguarda un altro aspetto delle responsabilità dei leader e dei lavoratori; anche questo è un elemento specifico del lavoro che leader e lavoratori devono svolgere bene. A cosa si riferisce questo elemento del lavoro? (Riguarda il mantenimento della sicurezza del popolo eletto di Dio.) Coinvolge questioni di sicurezza personale. Non è un argomento che si incontra spesso nel lavoro della chiesa? Voi siete estranei a questo argomento? (No.) Questo argomento non risulta sconosciuto ai fratelli e alle sorelle cinesi, perché nell'ambiente sociale della Cina i credenti vengono perseguitati e arrestati e hanno bisogno di garanzie di sicurezza nello svolgimento del loro dovere e in tutti gli aspetti della vita. Pertanto, questo lavoro rientra nell'ambito delle responsabilità dei leader e dei lavoratori; non è qualcosa di opzionale. Indipendentemente dal fatto che in un Paese ci sia o meno la libertà religiosa, dare adeguatamente disposizioni per la sistemazione delle persone che svolgono vari doveri importanti è uno specifico elemento del lavoro che leader e lavoratori devono svolgere. Il nucleo o i requisiti specifici di questo lavoro potrebbero differire, ma fondamentalmente tutto riguarda il fatto che i fratelli e le sorelle possano svolgere i loro doveri in sicurezza e incolumità e che i risultati dei loro doveri possano essere garantiti. Quindi, non trascurare questo lavoro, non considerarlo irrilevante per te perché vivi in un Paese democratico. Indipendentemente dal sistema di governo del Paese in cui vivi o dal fatto che i credenti vi siano perseguitati o no, questo lavoro rientra nell'ambito delle responsabilità dei leader e dei lavoratori; è un lavoro che leader e lavoratori devono svolgere: nessuno ne è esente, e non dovrebbe essere considerato un lavoro "extra". Oggi, dunque, condividiamo su tutti i vari aspetti coinvolti in questo argomento.

L'ambito degli addetti ai lavori importanti

Innanzitutto, vediamo cosa si intende per “ogni sorta di addetti ai lavori importanti”, menzionati nella quindicesima responsabilità. Non è forse un argomento su cui dovremmo condividere? (Sì.) Allora, a cosa si riferisce “ogni sorta di addetti ai lavori importanti”? Stabiliamo innanzitutto l'ambito dei destinatari di questo lavoro. Chi è in grado di rispondere? (Tra ogni sorta di addetti ai lavori importanti ci sono i fratelli e le sorelle dei gruppi video, dei gruppi di produzione cinematografica, dei gruppi di correzione dei testi, dei gruppi degli inni e coloro che svolgono altri doveri importanti. Inoltre, sono inclusi anche alcuni fratelli e sorelle che rivestono ruoli chiave in vari elementi importanti del lavoro, nonché i supervisori di ogni gruppo.) Chi altro vuole aggiungere qualcosa? (Sono inclusi anche i leader e i lavoratori.) I leader e i lavoratori devono infatti essere ben protetti. Chi altro? (Ci sono anche persone importanti che gestiscono gli affari generali, come gli addetti all'economato.) (E hanno bisogno di protezione anche i fratelli e le sorelle che, poiché credono in Dio e assolvono dei doveri, sono ricercati o schedati dalla polizia.) Questa è un'altra categoria, ed è un gruppo speciale. Riassumiamo quante sono le categorie. La prima categoria comprende i leader e i lavoratori. La seconda categoria è costituita da persone indispensabili per i vari elementi del lavoro nella casa di Dio, in particolare i capigruppo e i supervisori dei vari elementi del lavoro e le persone dotate di buona levatura, comprensione spirituale e capacità di afferrare i principi e di farsi carico in modo indipendente di lavori importanti. Ci sono molti tipi di persone che gestiscono vari elementi del lavoro, come gli addetti al lavoro basato sui testi, al lavoro degli inni, al lavoro di produzione cinematografica e così via, così come coloro che predicano il Vangelo, testimoniano o prestano servizio come direttori del Vangelo, tra gli altri. Inoltre, questo gruppo include le persone che gestiscono il lavoro economico, la custodia e le questioni esterne. Queste persone svolgono un ruolo di supporto nel lavoro della chiesa e sono indispensabili; sono tutte incluse tra coloro che gestiscono i vari elementi del lavoro. Questa è la seconda grande categoria. La terza grande categoria comprende quelli impegnati nei lavori pericolosi della chiesa. In particolare, nei Paesi con regimi autoritari in cui non c'è libertà religiosa, ci sono elementi del lavoro estremamente pericolosi, come la stampa e il trasporto dei libri, la custodia dei beni della chiesa, l'accoglienza e la sistemazione di coloro che svolgono doveri importanti. Chi altro è incluso? (Ci sono anche alcuni addetti agli affari generali che trasmettono informazioni all'esterno; anche i doveri svolti da loro sono relativamente pericolosi.) Anche costoro sono considerati addetti a lavori pericolosi. Tuttavia, non svolgono assolutamente questo lavoro in modo occasionale; piuttosto, sono specializzati nello svolgimento di questi compiti importanti e pericolosi, come trasmettere informazioni, distribuire le disposizioni lavorative, distribuire tutti i video, i film o le registrazioni dei sermoni della casa di Dio e così via. Nei Paesi autoritari privi di libertà religiosa, i leader e i lavoratori devono avere ben chiaro quali prescelti di Dio assolvono doveri importanti e svolgono lavori pericolosi. In breve, anche queste persone sono una categoria addetta

a lavori importanti e i leader e i lavoratori devono tenere in particolare considerazione la loro sicurezza, che non può essere trascurata. Questa è la terza categoria. La quarta categoria è un altro gruppo indispensabile nel lavoro della chiesa. Queste persone possiedono capacità e doni speciali, come l'abilità nel predicare il Vangelo, nel tenere sermoni, nell'irrigare la chiesa o nell'assumersi la responsabilità di organizzare particolari elementi del lavoro. Possono essere leader e lavoratori, supervisori di vari elementi del lavoro o persone impegnate in lavori pericolosi. Senza queste persone, ci sarebbe una lacuna nell'importante lavoro che gestiscono e nessun altro potrebbe ricoprire il loro ruolo. Pertanto, queste persone andrebbero protette e va garantita la loro sicurezza. Questa è una categoria di persone. Un'altra categoria è quella di coloro che, nei Paesi in cui le religioni vengono perseguitate, sono ricercati o schedati dalla polizia per via della loro fede in Dio. Indipendentemente dalla portata del mandato o dal lavoro specifico che svolgono all'interno della chiesa, fintanto che costoro sono ricercati per via della loro fede in Dio e perché assolvono il loro dovere, i leader e i lavoratori dovrebbero trovare il modo di proteggerli, disponendone la sistemazione in luoghi relativamente sicuri perché svolgano il loro dovere. Tra tutti i Paesi che perseguitano la fede religiosa, la persecuzione in Cina è la più grave. In diverse province e regioni della Cina, molte persone sono state arrestate o sono ricercate e non possono tornare a casa. Ci sono in tutto il mondo e in ogni continente Paesi simili che come la Cina perseguitano la fede religiosa; anche in questi Paesi ci sono coloro che, per aver accettato Dio Onnipotente, affrontano la persecuzione e non possono tornare a casa. Di coloro che sono perseguitati e impossibilitati a tornare a casa, i leader e i lavoratori dovrebbero disporre la sistemazione nella chiesa del dovere a tempo pieno il più presto possibile. I leader e i lavoratori dovrebbero sistamarli in ambienti relativamente sicuri, in base alle condizioni locali, in modo che possano svolgere i loro doveri. Si tratta di un elemento prioritario del lavoro, che va svolto bene. Le persone che sono state arrestate oppure sono ricercate costituiscono la quinta categoria di coloro che necessitano di protezione. Esiste un'altra categoria di persone che gestiscono vari elementi di lavori importanti e che sono speciali. Queste persone possono non essere attualmente leader o lavoratori, né essere impegnate in lavori pericolosi, ma in passato hanno svolto molti doveri e un'ampia gamma di lavori. Conoscono molte famiglie ospitanti e sanno anche di alcuni che svolgono doveri importanti. Pertanto, se tali individui venissero arrestati, sarebbe un disastro anche per il lavoro della chiesa. Queste persone dovrebbero essere chiamate "persone informate" e anche loro dovrebbero essere incluse tra ogni sorta di addetti ai lavori importanti. I leader e i lavoratori dovrebbero garantire la loro sicurezza, allo scopo di proteggere la sicurezza di tutto il popolo eletto di Dio e di assicurare che il lavoro della chiesa possa procedere normalmente. Alcuni individui di questa categoria, in particolare, sono piuttosto imprudenti; non sanno essere cauti e non hanno molta saggezza. Tendono sempre ad agire per entusiasmo, facendo cose spericolate all'esterno. Non essendo mai stati arrestati o torturati, non sono consapevoli del pericolo esistente e delle

potenziali conseguenze se qualcosa dovesse andare storto, tanto meno capiscono quale sarebbe la gravità di tali conseguenze. Poiché pensano di star semplicemente credendo in Dio e di non fare nulla di male, non hanno paura di niente. Di conseguenza, dopo aver lavorato a livello locale per un po' di tempo, possono diventare abbastanza conosciuti e finire sotto la sorveglianza del governo. Questo non rappresenta forse un pericolo? Una volta che vengono arrestati, se non riescono a resistere agli interrogatori condotti con la tortura, possono diventare dei giuda e vendere i fratelli e le sorelle. Ciò comporterebbe enormi perdite per la chiesa e coinvolgerebbe altri fratelli e sorelle, mettendoli a rischio di arresto e incarcerazione, cosa che avrebbe un grave impatto sui vari elementi del lavoro della chiesa. Pertanto, la chiesa dovrebbe dare priorità alla protezione di queste persone. Se non è possibile trovare localmente un posto sicuro per nasconderle, dovrebbero essere trasferite altrove in un luogo relativamente sicuro perché svolgano il loro dovere. Questa è un'altra categoria ancora di persone. A causa della particolare qualità della loro situazione, i leader e i lavoratori devono dare disposizioni per la loro sistemazione, per cui anche costoro sono inclusi tra ogni sorta di addetti ai lavori importanti. Quante categorie di persone ci sono in totale? (Sei categorie. La prima categoria è quella dei leader e dei lavoratori. La seconda comprende le persone indispensabili che gestiscono vari elementi del lavoro nella casa di Dio: i supervisori, i capigruppo, i direttori del Vangelo e coloro che sono capaci di farsi carico del lavoro. La terza categoria è costituita dalle persone impegnate in lavori della chiesa pericolosi. La quarta è costituita da coloro che hanno capacità e doni speciali. La quinta categoria è costituita da persone schedate dalla polizia, da coloro che sono braccati e da coloro che sono ricercati. La sesta categoria è quella delle persone informate.) Abbiamo fondamentalmente incluso tutti gli addetti ai lavori importanti coinvolti in vari elementi del lavoro, ma c'è una categoria da aggiungere: se un fratello o una sorella della chiesa non è in grado di prendersi cura dei propri figli piccoli perché è uscito a svolgere il proprio dovere, è stato arrestato o ha affrontato una qualsiasi altra situazione inaspettata, i leader e i lavoratori dovrebbero dare disposizioni per la sistemazione di questi bambini in una famiglia adatta, in modo che abbiano dei mezzi di sostentamento. Anche questo è un elemento speciale del lavoro. Sebbene questo elemento del lavoro non riguardi il lavoro della chiesa e derivi solo da una serie di circostanze particolari, i leader e i lavoratori devono assumersi la responsabilità di disporre per questi bambini piccoli una sistemazione adeguata. Se non hanno parenti adatti, o se i loro parenti sono non credenti e non sono disposti ad accoglierli, allora dovrebbe accoglierli la chiesa. La chiesa non solo dovrebbe disporre per loro una casa ospitante adatta, ma anche incaricare dei fratelli e delle sorelle di prendersi cura di loro. Una volta disposta per loro una sistemazione adeguata, se credono in Dio è certamente l'ideale: quando raggiungono l'età adulta possono fare il loro dovere nella chiesa. Se non credono in Dio, quando raggiungeranno l'età adulta ed entreranno nella società non saranno più legati alla chiesa e la nostra responsabilità sarà stata assolta. Da quel momento in poi, non

dovremo più preoccuparci delle loro questioni. Ciò è appropriato? (Sì.) Sebbene questo lavoro non riguardi i vari elementi del lavoro della chiesa, andrebbe comunque incluso nell'ambito delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Se i figli di coloro che fanno il loro dovere nella chiesa hanno bisogno di una sistemazione, a meno che i leader e i lavoratori non siano all'oscuro della situazione, non possono ignorarla. Se ne sono a conoscenza, dovrebbero informarsi, gestirla e assumersi questa responsabilità di disporre per loro una sistemazione adeguata. I leader e i lavoratori dovrebbero assicurarsi che i fratelli e le sorelle che assolvono il loro dovere, soprattutto quelli che svolgono lavori importanti, siano liberi da preoccupazioni quando si tratta di tale questione. Svolgere bene questo elemento del lavoro non è difficile, vero? (No, non lo è.) Ci sono almeno sei categorie di addetti ai lavori importanti. La settima categoria è extra, rappresenta un tipo di circostanza molto particolare. Le varie persone delineate nelle prime sei categorie possono non essere tutte presenti in ogni zona pastorale o in ogni Paese. Tuttavia, a prescindere dal Paese, la protezione dei leader, dei lavoratori e di coloro che svolgono doveri importanti è un elemento cruciale del lavoro. È un elemento del lavoro a cui tutti i leader e i lavoratori della chiesa devono prestare attenzione, una responsabilità che devono assolvere bene.

Tutelare gli addetti ai lavori importanti dall'interferenza del mondo esterno

I. Requisiti di sicurezza per le famiglie ospitanti

Ora che abbiamo chiarito chi sono gli addetti ai lavori importanti, esaminiamo il lavoro specifico che leader e lavoratori devono svolgere, nella fattispecie proteggere ogni sorta di addetti ai lavori importanti, tutelandoli dall'interferenza del mondo esterno, e mantenerli al sicuro. Quindi, qual è il lavoro specifico che deve essere svolto per tutelarli efficacemente dall'interferenza del mondo esterno, affinché si possa considerare che leader e lavoratori abbiano adempiuto alle loro responsabilità? Quando si tratta di svolgere un lavoro specifico, alcuni leader e lavoratori si sentono in difficoltà, si grattano la testa e sono agitati e preoccupati, incerti su come agire. C'è un principio importante nel dare disposizioni per la sistemazione di questi addetti ai lavori importanti: devono essere tutelati dall'interferenza del mondo esterno per garantire la loro sicurezza. Che gli addetti ai lavori importanti siano sistemati in casa di fratelli e sorelle o in abitazioni affittate, il punto essenziale è che la loro sicurezza deve essere garantita. Garantire la loro sicurezza significa tutelarli dall'interferenza del mondo esterno. Quindi, cosa devono fare i leader e i lavoratori per tutelarli dall'interferenza del mondo esterno? Devono dare disposizioni di sistemare in luoghi adatti coloro che svolgono doveri importanti. Vediamo questo aspetto da due punti di vista: uno è l'ambiente interno della famiglia ospitante e l'altro è l'ambiente esterno. Per quanto riguarda l'ambiente interno, innanzitutto coloro che ospitano devono essere autentici credenti, disposti a ospitare, capaci di mantenere la riservatezza, di agire con cautela e di relazionarsi con saggezza con il mondo esterno.

Se si presenta una qualche situazione particolare, dovrebbero sapere come reagire; dovrebbero essere in grado di gestirla e affrontarla in modo proattivo piuttosto che passivo. Inoltre, dovrebbero avere una buona reputazione a livello locale, o magari una certa fama e delle conoscenze a livello locale. Anche se non hanno influenza, dovrebbero almeno essere persone che restano al loro posto e vivono in modo dignitoso, senza mai cercare guai né attirare individui loschi in casa propria. Non dovrebbero avere amici che si riuniscono per giocare a mahjong o per bere. Inoltre, i loro rapporti con il mondo esterno e con i vicini dovrebbero essere relativamente normali. Non dovrebbero essere coinvolti in alcuna disputa per debiti, né essere in lite con i vicini. In altre parole, il loro ambiente domestico dovrebbe essere relativamente tranquillo, i padroni di casa dovrebbero avere rapporti privi di complicazioni, pochissimi estranei dovrebbero venire a casa loro a causare disturbi e così via; tutti gli aspetti dovrebbero essere adatti. Inoltre, i figli o i parenti di chi ospita dovrebbero sostenere la loro fede in Dio, o quanto meno non opporsi al fatto che ospitino fratelli e sorelle, e certamente non andare in giro a parlare di queste cose in modo sconsiderato. Qualcuno può dire: "Non è facile trovare una famiglia ospitante che soddisfi tutti questi criteri!" L'intento è quello di cercare un luogo relativamente adatto; non è richiesta la perfezione assoluta. Come minimo, l'ambiente di vita dovrebbe essere appropriato, tranquillo e privo di interferenze esterne, cosa che soddisfa il requisito di tutelare gli addetti a lavori importanti dall'interferenza del mondo esterno. In alcune famiglie ospitanti, anche se non tutti i membri della famiglia sono credenti, la persona che ospita ha autorità all'interno della famiglia e prende le decisioni. I figli o i parenti non credenti non osano interferire con la sua fede in Dio o con il fatto che ospiti fratelli e sorelle; anche se dentro di sé non sono d'accordo, non oserebbero condividere queste informazioni con persone esterne alla famiglia. Se succede davvero qualcosa, sono persino capaci di aiutare a fornire protezione. In questo modo, anche i fratelli e le sorelle che soggiornano in questa casa ospitante possono restare immuni all'interferenza del mondo esterno. In alcuni casi, l'ospite è timoroso: ha paura che i figli possano esporre la sua fede in Dio, che i vicini possano venire a sapere della sua fede e denunciarlo, ma soprattutto ha paura che le cose possano andare male, paura di essere arrestato. Quando inizia a ospitare i fratelli e le sorelle, sta ogni giorno sulle spine, non riesce a mangiare durante il giorno o a dormire la notte, trascorre tutto il giorno nell'ansia e nella paura, come un ladro. Ogni volta che viene a sapere che sta per accadere qualcosa, come ad esempio che il governo ha intenzione di controllare i dati anagrafici delle famiglie o che il personale governativo verrà a casa sua per fare qualcosa con vari pretesti, sviluppa una paura estrema e insiste costantemente che i fratelli e le sorelle se ne vadano subito così da non rimanere coinvolto. Quando i fratelli e le sorelle se ne avvedono dovrebbero trasferirsi immediatamente, poiché un luogo del genere non è adatto a ospitare; può essere usato solo come sosta temporanea per qualche giorno. Se i figli, i parenti o gli amici della famiglia ospitante sono persone malevole che, una volta appreso che chi ospita riceve dei credenti, potrebbero venire a

disturbare o addirittura denunciare i fratelli e le sorelle alla polizia, allora è fin troppo pericoloso. Una famiglia di questo tipo non è adatta a fornire alloggio. Alcuni genitori si comportano come schiavi di fronte ai figli; possono dire: “Va tutto bene, i miei figli mi ascoltano”, ma in realtà l’obbedienza dei loro figli dipende dalla situazione. Quando vedono coinvolti i propri interessi, i loro figli non li ascoltano. Un individuo del genere non oserebbe far sapere ai figli che sta ospitando fratelli e sorelle. Se i figli o i parenti lo scoprissero, sicuramente manderebbero via i fratelli e le sorelle, chi ospita non sarebbe in grado di impedirglielo perché non ha l’ultima parola in casa propria. Una persona del genere non è adatta a ospitare; potrà anche averne il desiderio ma è priva del coraggio di farlo. Una persona vigliacca potrebbe davvero osare ospitare? Se non sei in grado di garantire la sicurezza dei fratelli e delle sorelle, allora non sei adatto a questo dovere: non dovresti offrirti volontario per svolgerlo e non dovresti fare promesse vuote ai leader e ai lavoratori, né accettare tale dovere. Se i leader e i lavoratori danno disposizioni per la sistemazione dei fratelli e delle sorelle in una famiglia ospitante di questo genere, lo ritenete appropriato? (No.) È estremamente inappropriato. Non spedite i fratelli e le sorelle tra le fauci del pericolo. Magari i fratelli e le sorelle sarebbero più che al sicuro vivendo altrove; se disponi che siano sistemati a casa di questa persona, dove i figli o i parenti sono dei non credenti e non appena scoprissero che lì sono ospitati dei credenti potrebbero segnalarli e denunciarli alla polizia, mettendo così in pericolo la loro vita, non sarebbe un guaio per chi ospita? Se chi ospita è disposto a rischiare la vita per proteggere i fratelli e le sorelle in simili situazioni e può efficacemente garantirne la sicurezza, se in genere dimostra notevole saggezza, allora questa famiglia ospitante potrebbe ancora essere una scelta adeguata. Se invece chi ospita non è in grado di rischiare la vita per proteggere i fratelli e le sorelle e, quando i non credenti della sua famiglia minacciano di denunciare i fratelli e le sorelle e di consegnarli alla polizia, non ha alcuna soluzione e tutto ciò che sa fare è ritirarsi come una tartaruga che nasconde la testa nel guscio, non proteggendo i fratelli e le sorelle e permettendo ai non credenti di denunciarli, allora questa famiglia non è adatta a ospitare. Se i fratelli e le sorelle vi restano temporaneamente per qualche giorno, per poi trasferirsi immediatamente in un luogo adatto non appena se ne trova uno, questo rientra appena nella soglia del tollerabile. Non sarebbe opportuno che rimanessero a lungo in una casa del genere per svolgere il loro dovere. Gli ospitanti devono almeno essere in grado di proteggere la sicurezza dei fratelli e delle sorelle: questo è uno dei requisiti per l’ospitante. Coloro che svolgono il loro dovere evitino l’interferenza del mondo esterno, per dirne una, devono avere un ambiente di vita adatto; inoltre, anche le qualità di chi ospita devono essere adatte sotto tutti i punti di vista, ossia egli deve essere in grado di proteggere gli addetti a lavori importanti dall’interferenza del mondo esterno. Solo se è in grado di raggiungere ciò, i leader e i lavoratori possono disporre che gli addetti a lavori importanti vengano sistemati in casa sua. Se chi ospita ha scarsa fede, è incompetente e senza spina dorsale, non è in grado di avere l’ultima parola in casa propria e qualsiasi suo figlio o

parente non credente può arrivare e comandarlo, allora questo è un contesto piuttosto problematico. Un luogo del genere non è assolutamente adatto a ospitare. Anche se la casa è grande, dotata di molte stanze, di un ambiente confortevole e di altre buone condizioni, non è comunque adatta a ospitare. Un ambiente di vita adatto non è sufficiente da solo; anche chi ospita deve essere adatto. Il punto chiave qui è che chi ospita deve innanzitutto essere in grado di garantire che gli ospiti che svolgono i loro doveri siano tutelati dall'interferenza del mondo esterno. Solo allora si dovrebbe prendere in considerazione l'ambiente di vita. Un ambiente un po' meno ideale è comunque accettabile, che si tratti di uno spazio più piccolo, di una connessione internet limitata, di cibo più semplice o di un accesso meno comodo all'acqua. Fintanto che l'ospitante è adatto, in grado di reagire ai pericoli quando si presentano, di occuparsi di varie situazioni complesse e in particolare di gestire in modo adeguato qualsiasi circostanza speciale possa presentarsi, al fine di proteggere la sicurezza dei fratelli e delle sorelle, allora è un ospitante all'altezza degli standard. I requisiti che poniamo per l'ambiente di vita di una famiglia ospitante non sono elevati; la cosa più importante è che sia in grado di garantire la sicurezza. Non c'è bisogno di entrare nei dettagli su questo punto.

II. Requisiti per l'ambiente nel luogo di abitazione

Per quanto riguarda l'ambiente esterno che circonda l'abitazione della famiglia ospitante, il fatto che sia sicuro o meno è la prima cosa che i leader e i lavoratori devono considerare. Indipendentemente dalle condizioni della famiglia ospitante o dal fatto che l'abitazione sia la casa di un fratello o di una sorella oppure una casa in affitto, è necessario considerare se l'ambiente esterno all'abitazione è sicuro; questo è il punto più importante. In primo luogo, è adatto solo se la fede in Dio della famiglia ospitante non è nota e se non è documentata presso l'Ufficio di Pubblica Sicurezza. Se in passato, quando i fratelli e le sorelle si riunivano lì, i vicini hanno segnalato la cosa al governo e il governo è già a conoscenza del fatto che questa famiglia si riunisce spesso con degli estranei, allora tale luogo non è adatto a ospitare. In caso di affitto, parimenti non è adatto affittare la casa di una famiglia di questo tipo. Questo è un aspetto. Inoltre, in alcuni luoghi la sicurezza pubblica è scarsa, con frequenti episodi di rapina, omicidio e altri casi vari. Anche i residenti sono persone relativamente complicate e la polizia si reca spesso sul posto per controllare la registrazione delle famiglie e le carte d'identità, per indagare sui sospetti criminali, tra le altre cose. DiteMi, se alloggiaste in un posto del genere, non subireste spesso interferenze? (Sì.) Nemmeno questi luoghi sono adatti come alloggi. La polizia viene a bussare a intervalli di pochi giorni, riferendo che c'è stato un furto o un omicidio nelle vicinanze e chiedendo collaborazione alle indagini, dicendo alle persone di fare immediatamente rapporto se vedono il colpevole. La polizia viene sempre a bussare alle porte adducendo scuse di ogni sorta, sostenendo di stare indagando su dei casi, ma in realtà sta verificando che non ci siano estranei e sconosciuti; più precisamente, sta cercando persone che credono in Dio. Proveresti un

qualche senso di sicurezza alloggiando in una casa di questo tipo? (No.) Senza dubbio, saresti sulle spine tutto il giorno. Sebbene questi episodi criminali all'esterno non abbiano nulla a che fare con la famiglia ospitante, non ti sentiresti a tuo agio. Vivere in un ambiente del genere dà spesso la sensazione che la propria sicurezza personale sia in pericolo. Chissà se un giorno la polizia, vedendo i fratelli e le sorelle, potrebbe iniziare a interrogare questi sconosciuti e finire per arrestarli. Non diresti che si tratta di una situazione spaventosa? (Sì.) In aggiunta, moltissimi cinesi non hanno consapevolezza della questione della sicurezza; non appena sentono qualcuno bussare, aprono, e in genere non chiudono le porte a chiave, il che porta facilmente a inconvenienti. Nei Paesi occidentali che godono di libertà e democrazia, le abitazioni private sono considerate proprietà privata. Se un estraneo entra in una proprietà privata senza permesso, compie un atto illegale e le persone che vi abitano chiamano la polizia. L'intruso è quindi ritenuto legalmente responsabile. Pertanto, se un estraneo ti bussa alla porta, non sei obbligato ad aprirla, puoi rifiutare. Anche in caso qualcuno abbia programmato con te una visita, se non sei pronto o hai cambiato idea non sei comunque obbligato ad aprire la porta, puoi fissare un'altra data. I cittadini dei Paesi occidentali hanno questo diritto, hanno questa consapevolezza giuridica. I cinesi, invece, non hanno questa consapevolezza giuridica. Ogni volta che sentono bussare alla porta, si affrettano ad aprire. Questo dimostra una mancanza di vigilanza, una mancanza di consapevolezza verso l'autotutela e una scarsa familiarità con le relative leggi. Poiché la Cina è una dittatura, con un governo a partito unico al di sopra della legge, il suo sistema legale è semplicemente una facciata. In Cina il gran dragone rosso agisce ignorando del tutto la legge e l'ordine, commettendo sconsideratamente dei misfatti, mentre il popolo non ha alcun diritto umano. I cinesi non prestano attenzione ai diritti umani, né hanno sviluppato un senso di rispetto delle regole disciplinari e della legge; in particolare, sono privi di consapevolezza verso l'autotutela e la maggior parte delle persone non sa come usare la legge per tutelarsi. Di conseguenza, non c'è alcuna garanzia di sicurezza. In sintesi, in un qualsiasi luogo con scarsa sicurezza pubblica, con dei residenti dal background e dall'identità complicati, con frequenti ispezioni o con frequenti episodi di criminalità, è facile che le persone subiscano le interferenze del mondo esterno. Un luogo del genere non è adatto come alloggio. Questo è un fattore di sicurezza pubblica da tenere in considerazione quando si danno disposizioni per la sistemazione degli addetti a lavori importanti.

L'ambiente di vita di chi fa il proprio dovere deve essere selezionato con cura; la cosa migliore è evitare le aree urbane movimentate e i luoghi pericolosi. A quali luoghi ci riferiamo come aree urbane movimentate? Si tratta di luoghi come quelli in prossimità di ferrovie, autostrade, incroci e mercati. Soprattutto lungo le grandi linee ferroviarie, dove ogni giorno passano innumerevoli treni e i pavimenti delle case vicine tremano a ogni treno in transito. In un ambiente del genere è del tutto impossibile trovare pace mentre si svolge il proprio dovere. Inoltre, alcune persone che hanno trascorso anni a svolgere il proprio dovere lontano da casa vivono nell'ansia costante e il loro cuore non

è nelle migliori condizioni, che rende tali luoghi ancora meno adatti per vivere. Se è richiesto un ambiente tranquillo per un determinato lavoro, come quello di registrazione o quello basato sui testi, come minimo non devono esserci rumori d'interferenza e inoltre va garantita la sicurezza: questo sarebbe l'ideale. Se non esiste un luogo assolutamente sicuro, è necessario trovarne uno che lo sia relativamente. In questo caso, un po' di rumore è accettabile e non dovremmo porre requisiti troppo elevati: basta che l'ambiente di vita sia sicuro. Inoltre, se la casa si trova in una zona di grande traffico, ad esempio vicino a un semaforo o a un incrocio, ogni giorno passeranno innumerevoli pedoni e veicoli. Una casa di questo tipo è esposta alla vista di numerosi passanti che con un'occhiata distratta possono facilmente vedere chi si trova all'interno. Soprattutto quando le luci sono accese la sera, la situazione all'interno della casa è chiaramente visibile. Diresti che alloggiare in una casa del genere è comunque accettabile? Questo ambiente è adatto? (No, non lo è.) In effetti non è adatto. Le persone che alloggiano in un luogo del genere subiscono spesso interferenze, vedono spesso estranei che le osservano. Quando i loro occhi incontrano quelli di un estraneo, si spaventano, ogni giorno sono in agitazione, si sentono costantemente osservate: chissà se c'è qualcuno dietro, che dirige e controlla le cose. Pensi che ci si possa sentire a proprio agio vivendo in un ambiente del genere? Inoltre, alcune case sono di scarsa qualità, con una cattiva insonorizzazione, per cui quando all'interno si parla ad alta voce o si ascoltano inni, le persone all'esterno possono sentire tutto. In aggiunta, alcune case sono situate nel punto più elevato del circondario, quindi non solo sono soggette a essere colpite da fulmini, ma permettono anche ai vicini intorno di vedere i fratelli e le sorelle ogni volta che escono: è svantaggioso persino aprire occasionalmente una finestra per arieggiare l'ambiente o rinfrescarsi; le finestre devono rimanere ben chiuse con le tende tirate, così non entra mai la luce; uscire per spostarsi è ancora più disagiata. La preoccupazione di essere osservati e notati dalle persone all'esterno è costante. Anche se i fratelli e le sorelle non se ne vanno e non arrivano tutti insieme, ogni volta che qualcuno entra o esce, le persone all'esterno possono vedere chiaramente. Alla fine, avranno un'idea generale di quanti estranei vivono in questa casa. Direste che la sicurezza di chi alloggia qui può essere comunque garantita? (No, non può.) Alcuni pensano: "Per la maggior parte del tempo svolgiamo il nostro dovere in casa e, anche se andiamo fuori, facciamo a turno e non usciamo tutti insieme. Praticando in questo modo, i vicini intorno non si accorgeranno di nulla". Ma anche se uscite a turno, se qualcuno si accorge che sei un estraneo sorgeranno dei problemi. Numerosi non credenti non conducono una vita molto bella, ma provano un particolare piacere nell'osservare gli altri e curiosare nei loro affari. Alcuni possono persino usare un binocolo per spiarti, osservando ciò che fai in casa. Se scoprono che dei credenti si stanno riunendo, si affrettano a segnalare la cosa al governo per ottenere una ricompensa. Una volta che sei nel mirino di individui del genere, non è una situazione pericolosa? (Sì.) Una volta che ti hanno nel mirino, può venirti fuori qualcosa di buono? Sicuramente finirai per essere arrestato! A prescindere

dal Paese o dalla regione, i ficcanaso non mancano mai. Anche se per monitorarti non guadagnano un centesimo, sono più che disposti a farlo: addirittura pagherebbero di tasca propria e ritarderebbero il proprio lavoro per passare il tempo a sorvegliarti. E se segnalarti comporta una ricompensa, saranno ancora più desiderosi di farlo. Soprattutto in una dittatura come la Cina, ci sono troppe persone che monitorano coloro che credono in Dio. Poiché queste persone provano avversione per la verità e per coloro che credono in Dio, non appena scoprono che dei credenti interagiscono o si riuniscono, segnalano la cosa. Se c'è una ricompensa per la segnalazione, trovano un'instancabile soddisfazione nel farlo. Non è facile che così sorgano dei problemi per la chiesa? (Sì.) Se subisci questo tipo di interferenze, non è forse perché i leader e i lavoratori non hanno dato buone disposizioni per le sistemazioni? Se il luogo e l'ambiente in cui sistemare gli addetti a lavori importanti non sono adatti perché i leader e i lavoratori non hanno valutato a fondo le cose, queste sono le conseguenze che ne derivano. Se il luogo in cui si vive attira troppo l'attenzione, è facile che le cose vadano male. Quando qualcosa va storto e solo allora ti rendi conto che quel luogo non è adatto come alloggio, è già troppo tardi. Pertanto, anche selezionare un luogo di vita adatto a chi fa il proprio dovere è un compito chiave, e una scelta sbagliata può facilmente portare a dei pericoli.

III. Come i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere il lavoro di dare disposizioni per la sistemazione del personale

Per quanto riguarda l'ambiente di vita degli addetti a lavori importanti, che si tratti dell'ambiente interno o di quello esterno, i leader e i lavoratori dovrebbero considerare a fondo tutti gli aspetti. Non dovrebbero essere semplicistici nel loro pensiero, dando sempre per scontato che se non interagiamo con il mondo esterno non succederà nulla. La società di oggi è incredibilmente complessa, piena di demoni di ogni sorta e, a prescindere dal luogo, ci sono sempre dei ficcanaso che ti osservano, cosa che rende impossibile evitare il loro scrutinio. Potresti pensare: "Non ho infranto alcuna legge né fatto alcunché di sbagliato credendo in Dio. Sto semplicemente svolgendo il mio dovere; non dovrebbe succedermi nulla, giusto?" Ma i fatti non sono così semplici come immagini. Perché il PCC investe così tanti uomini e risorse per opporsi a Dio e opprimere la chiesa di Dio? Riesci a capirne il senso? Non ci riuscirai mai. Quanto a fondo sei in grado di capire a fondo la natura dei diavoli e dei satana? Tu comprendi troppo poco dei diavoli e dei satana. Questa società è incredibilmente complessa e i diavoli e i satana sono dei miserabili che compiono azioni malvagie. Ciò che vogliono di più è arrestare il popolo eletto di Dio e disturbare il lavoro della chiesa. Se consideri sempre i satana come semplici persone comuni, allora sei veramente ignorante; ciò dimostra che non hai capito a fondo la malvagità di questa società e certamente non hai capito a fondo l'odio dei diavoli e dei satana. Pertanto, per svolgere bene il lavoro della chiesa, i leader e i lavoratori devono garantire la sicurezza di coloro che assolvono il loro dovere: questo è di estrema importanza. In un Paese sotto regime dittatoriale, dove non c'è libertà di

credo, garantire la sicurezza di chi fa il proprio dovere è piuttosto difficile. Tuttavia, per quanto difficile sia, luoghi di vita adatti devono essere scelti con cura; non ci possono essere disattenzioni in merito. Le disposizioni lavorative della casa di Dio hanno incluso condivisioni su queste questioni. I leader e i lavoratori devono fare in modo che i fratelli e le sorelle possano svolgere il loro dovere senza disturbi e senza l'interferenza del mondo esterno; fintanto che ci mettono il cuore, possono riuscirci. L'unica preoccupazione è quando agiscono in modo superficiale e irresponsabile, badando solo alla propria sicurezza e trascurando quella dei fratelli e delle sorelle. Questo rende impossibile svolgere bene il lavoro della chiesa. Se, a causa della tua disattenzione, della tua mancanza di serietà, della tua irresponsabilità o della tua paura nei confronti dell'ambiente e dei problemi, non fai queste cose, causando l'arresto di persone che stanno svolgendo doveri importanti e mettendo a repentaglio la vita dei fratelli e delle sorelle, cosa che ritarda il lavoro della chiesa e danneggia fratelli e sorelle, allora, in quanto leader o lavoratore, dovresti assumertene la responsabilità. Questa responsabilità non può essere assolta semplicemente spendendo del denaro come risarcimento o confessandoti attraverso la preghiera; non è così semplice. Allora, qual è la natura della questione? Si tratta di una macchia indelebile, di una trasgressione eterna: ti è stato attribuito un demerito. Questo "demerito" non indica un comune errore; agli occhi di Dio è una trasgressione. Se le tue trasgressioni sono troppe, se hai commesso trasgressioni in passato, le commetti ancora oggi e poi ne commetterai altre in futuro, se si sommano diverse trasgressioni gravi, subirai la perdizione e la distruzione. Dio non ti salverà più e la tua fede in Lui sarà stata vana. Non solo non avrai speranza di salvezza, ma affronterai anche la punizione. Pertanto, è fondamentale che i leader e i lavoratori svolgano il loro lavoro in base ai principi! L'hai memorizzato? (Sì.) I leader e i lavoratori dovrebbero adempiere alle loro responsabilità e, a prescindere da quanto possa essere avverso o pericoloso l'ambiente, devono fare tutto il possibile, in base alle condizioni locali, per proteggere la sicurezza degli addetti ai lavori importanti e dare adeguatamente disposizioni per la loro sistemazione. L'obiettivo è garantire che il lavoro della chiesa possa procedere normalmente.

Affinché i leader e i lavoratori si assicurino che i luoghi disposti per gli addetti a lavori importanti siano liberi dalle interferenze del mondo esterno, oltre a requisiti e principi per l'abitazione e il suo ambiente, ci sono anche requisiti e principi per vari aspetti della situazione della famiglia ospitante. Quando i leader e i lavoratori trovano una potenziale famiglia ospitante, dovrebbero innanzitutto informarsi sull'ambiente e sulle condizioni della famiglia, sulla situazione dei suoi membri, se sono in lite con altri individui, se hanno dei nemici, se sono legati al governo, se sono spesso coinvolti in cause legali, se hanno relazioni sociali complicate e così via. Ci si dovrebbe informare approfonditamente su tutte queste situazioni di base, apprendendole. Se chi ospita o i suoi figli e altri membri della famiglia hanno relazioni sociali complicate e la famiglia è costantemente turbata, se riceve spesso visite da individui loschi che vengono a cercare guai o a riscuotere debiti, o riceve lettere minatorie da banditi o rapinatori, nonché citazioni da parte del

governo o del tribunale, queste sono tutte questioni molto problematiche. Se ti trovassi in una riunione o stessi facendo il tuo dovere in questa casa, questi non sarebbero disturbi? Pertanto, quando trovi questa famiglia ospitante, dovresti innanzitutto porre delle domande e apprendere la sua situazione di base. È meglio se questi problemi non sono presenti, ma se ci sono e al momento non riesci a trovare un posto più adatto, allora considera se la famiglia ospitante è in grado di gestirli efficacemente. Se chi ospita non è in grado di gestirli efficacemente e non riesce a liberarsi di tali questioni caotiche, allora questa casa non è adatta a ospitare i fratelli e le sorelle, poiché vivere qui significherebbe poter subire in qualsiasi momento le interferenze del mondo esterno e di persone, eventi e cose esterni. Questi ambienti non sono direttamente rivolti alle persone che credono in Dio. Tuttavia, in un Paese in cui la religione è perseguitata, i credenti sono un gruppo particolarmente sensibile e, inoltre, dopo gli immensi sforzi compiuti dal governo per diffondere la propaganda, fare il lavaggio del cervello, inventare dicerie e diffamare, i non credenti non solo non riescono a capire le persone che credono in Dio, ma arrivano persino a credere alla retorica del PCC, sviluppando odio e ostilità particolari verso i credenti. Pertanto, se scoprono che una certa famiglia ospita dei credenti, diventa molto pericoloso sia per la famiglia ospitante che per i fratelli e le sorelle. Quando fratelli e sorelle vivono in un ambiente del genere, non solo subiscono spesso delle interferenze, ma non è neanche possibile garantirne la sicurezza. Quindi, perché continuare a farli vivere lì? È chiaro che si tratta di un luogo pericoloso, inadatto come alloggio: dovrebbero essere rapidamente trasferiti. I leader e i lavoratori non dovrebbero limitarsi a dare disposizioni per la sistemazione dei fratelli e delle sorelle e poi lavarsene le mani, pensando: "Fintanto che hanno un posto dove mangiare e dormire al riparo dalle intemperie, va bene. Fintanto che possono svolgere il loro dovere, non ci sono problemi. E comunque dove potremmo trovare così tanti posti adatti?" Questo è altamente irresponsabile! Se non c'è un posto adatto a disposizione in quel momento, possono rimanere lì temporaneamente, ma dovrete cercare immediatamente un luogo adatto in cui trasferirli il prima possibile; non consideratela un'abitazione a lungo termine.

Alcuni leader e lavoratori non svolgono un lavoro reale. Predispongono la sistemazione per gli addetti a lavori importanti in un determinato luogo, chiedono come sono le condizioni relative al cibo e al riposo e chiedono se ci sia qualche non credente che li sta tenendo d'occhio. Dopo aver appreso che non è stato notato nulla di insolito da un paio di giorni, lasciano perdere e non li controllano più per sei mesi o oltre. Ritengono di aver organizzato bene la loro sistemazione e di aver adempiuto alle proprie responsabilità, e considerano tutto concluso e a posto. Per quanto riguarda la possibilità che l'ambiente subisca in seguito interferenze o che ci siano potenziali rischi per la sicurezza, non vi prestano ulteriore attenzione. Ciò è appropriato? (No.) Perché non è appropriato? (Dopo aver predisposto le sistemazioni, i leader e i lavoratori devono seguire la situazione. Se non lo fanno, i fratelli e le sorelle potrebbero finire con l'essere arrestati, se si trovassero in una situazione di pericolo e non riuscissero a trasferirsi.) Ma alcuni leader e lavoratori

pensano: “Siete tutti adulti, devo davvero seguire le cose? Non sai vedere se c'è un pericolo? Se non ne sei capace, allora non ti funziona il cervello! Se notate un pericolo, trasferitevi e basta: c'è davvero bisogno di dirvelo?” Ragionano in questo modo. Pensate che questo ragionamento abbia senso? (No.) Perché no? (Perché garantire la sicurezza di coloro che svolgono doveri importanti è un'intrinseca responsabilità dei leader e dei lavoratori; è un lavoro che fa parte del loro ruolo e che dovrebbero svolgere.) Non considerano questo come parte del lavoro che i leader e i lavoratori dovrebbero svolgere; pensano che sia semplicemente aiutare i fratelli e le sorelle, come seguire l'esempio di Lei Feng nel compiere buone azioni. Non lo considerano neanche come qualcosa che viene fatto per sostenere il lavoro della chiesa, ma come la semplice sistemazione del personale, scollegato dal lavoro della chiesa. Non diresti che è una cosa sciocca? Che tipo di individuo penserebbe in questo modo? (Qualcuno privo di senso di responsabilità.) Quei falsi leader pigri, sleali e irresponsabili la pensano così. Non sostengono il lavoro della casa di Dio; dopo aver organizzato la sistemazione per i fratelli e le sorelle, pensano: “Ho dato disposizione che siate sistemati in un così bel posto: che grande favore vi ho fatto!” Non vedono questo come un sostegno al lavoro della chiesa. In quanto leader e lavoratori, se non predisponete la sistemazione per gli addetti a lavori importanti e non garantite efficacemente la loro sicurezza, allora in caso incontrassero un pericolo e non potessero svolgere il loro dovere normalmente, il lavoro della chiesa non verrebbe ritardato? Devi innanzitutto organizzare adeguatamente la loro sistemazione in modo da garantire la loro sicurezza, e solo allora potranno procedere a lavorare normalmente. Ma i falsi leader non la pensano così; mollano queste persone in un luogo e poi le ignorano, non vanno a vedere come stanno per molto tempo. Quando si presenta una situazione di pericolo ed esse non riescono a contattare il loro leader, non hanno altra scelta che trasferirsi da sole. Quando il leader lo viene a sapere e finalmente passa a controllare, le persone se ne sono andate da tempo e lui non ha idea di dove. Che tipo di individuo è questo? Che tipo di leader o di lavoratore è? È un falso leader. Soprattutto per quanto riguarda i fratelli e le sorelle che provengono da altre zone e che non conoscono l'ambiente locale, i leader e i lavoratori devono ancor di più far loro visita e seguirli regolarmente. I leader e i lavoratori non dovrebbero dare per scontato che limitarsi a organizzare la loro sistemazione una sola volta risolva tutto in modo permanente; in realtà, questo lavoro è lungi dall'essere completo. Devono far loro visita e seguirli frequentemente. Se è disagiata per i leader e i lavoratori farsi vedere sul posto, dovrebbero incaricare altri di fare dei controlli. Come minimo, devono seguire questo lavoro: valutare l'ambiente di vita degli addetti ai lavori importanti, verificando se c'è un pericolo o qualcosa di insolito, o se si sono verificate circostanze particolari, e se è necessario un trasferimento. È necessario informarsi su tutto questo e farvi seguito. Se nel breve termine questo posto sembra essere il più adatto, va bene, ma dopo un po' di tempo dovrebbero tornare a controllare il loro ambiente e la loro sicurezza, e se abbiano cibo e provviste a sufficienza; dovrebbero

informarsi di tutti questi dettagli. È possibile che i leader e i lavoratori non capiscano il lavoro degli addetti ai lavori importanti, nel qual caso non dovrebbero interferire con questo aspetto, ma predisporre la loro sistemazione in modo adeguato è una responsabilità dei leader e dei lavoratori; non farlo è un'inadempienza alla responsabilità e dimostra che sono falsi leader che non svolgono un lavoro reale. Specialmente i fratelli e le sorelle che provengono da altre zone richiedono a maggior ragione grande e particolare attenzione e non andrebbero trattati con negligenza. I leader e i lavoratori dovrebbero controllare che stiano bene di tanto in tanto, verificando se hanno qualche difficoltà da risolvere e se ci sono stati problemi o circostanze particolari nell'ambiente in cui stanno svolgendo il loro dovere in quel periodo, ad esempio se ci sono state attività insolite che hanno coinvolto il governo locale, il comitato di quartiere o il commissariato di polizia. I leader e i lavoratori dovrebbero informarsi e fare domande su questi aspetti, in modo da rimanere al corrente. Poi dovrebbero condividere con l'ospitante sui principi e i cammini di pratica per ospitare e proteggere adeguatamente coloro che svolgono il proprio dovere, in modo che l'ospitante comprenda pienamente questi principi e cammini di pratica. Ma la questione non è ancora esaurita. I leader e i lavoratori devono anche di tanto in tanto far visita alla famiglia ospitante e informarsi sulla sua situazione. Qualsiasi questione riscontrino andrebbe risolta tempestivamente per garantire che non sorgano problemi. Solo così il lavoro è veramente ben fatto. Se chi ospita incontra difficoltà nell'accoglienza, come limiti finanziari o una mancanza di saggezza che lo rendono incapace di reagire alle situazioni che si presentano o di gestirle, allora i leader e i lavoratori devono aiutare a risolvere tali questioni. I limiti finanziari sono facili da risolvere: la casa di Dio può fornire i fondi per l'accoglienza, mentre la famiglia ospitante deve solo contribuire con la manodopera. Se chi ospita è privo di saggezza, questo è un problema significativo. I leader e i lavoratori devono spiegare chiaramente quali siano la saggezza necessaria e alcuni principi di pratica riguardanti quest'ambito. Se chi ospita continua a non esserne all'altezza, i leader e i lavoratori dovrebbero trovare nelle vicinanze un fratello o una sorella saggi che collaborino con l'ospitante per svolgere bene questo lavoro. Se è all'ospite stesso che è dovuto il problema, come ad esempio la pavidità o la paura dell'arresto, allora i leader e i lavoratori dovrebbero condividere sulla verità per offrire sostegno e aiuto, condividendo sulle intenzioni di Dio nonché sul valore e sul significato di assolvere questo dovere. Se si tratta di un problema con l'ambiente oggettivo, non si deve rimandare né semplicemente assecondarlo, e non si deve assolutamente trattarlo con negligenza; andrebbe risolto immediatamente. Ad esempio, se le persone hanno già notato questo luogo, se degli estranei sospetti vanno e vengono frequentemente nella zona e se c'è la possibilità che qualcuno stia monitorando il posto, allora questo rappresenta un pericolo nascosto. Quindi trasferite i fratelli e le sorelle immediatamente: se si aspetta che qualcosa vada storto sarà troppo tardi. Se la situazione è temporanea e si tratta semplicemente di una normale procedura di routine, allora si è ancora a malapena in grado di gestirla: fate andare via fratelli e sorelle temporaneamente al fine di evitare il problema per un giorno o

due, poi potranno tornare in un secondo momento. Se le persone se ne sono già accorte, allora restare lì non è più un'opzione ed è necessario un trasferimento definitivo. Queste sono alcune delle questioni dettagliate che i leader e i lavoratori devono gestire e risolvere in questo lavoro. Questo lavoro non è un semplice sistemare alcune persone in un luogo con cibo e riparo e considerare la cosa conclusa; ci sono molti dettagli in gioco. Soprattutto in un Paese come la Cina, dove l'ambiente è particolarmente ostile e la persecuzione religiosa è severa, i leader e i lavoratori devono a maggior ragione prestare particolare attenzione all'ambiente di vita e alle questioni della sicurezza degli addetti a lavori importanti e monitorarli da vicino. Non possono essere negligenti. Tutti gli aspetti del lavoro specifico devono essere svolti bene per garantire che gli addetti ai lavori importanti siano al sicuro e possano svolgere il loro dovere in tutta tranquillità. In questo modo, il lavoro viene fatto bene. Questo è il lavoro che i leader e i lavoratori devono svolgere riguardo alle famiglie ospitanti, e ci sono parecchi dettagli in gioco.

Alcuni leader e lavoratori, dopo aver predisposto che determinati addetti a lavori importanti siano sistemati in case ospitanti adatte, li ignorano completamente e non seguono con costanza la situazione delle famiglie ospitanti. Dicono: "Sono impegnato ogni giorno con il lavoro della chiesa: come potrei avere il tempo di far visita a queste persone? Inoltre, c'è un sacco di altro lavoro ed è anche piuttosto pericoloso. Fare il nostro lavoro non è facile!" Sottolineano continuamente delle ragioni oggettive, eppure non vogliono adempiere alle proprie responsabilità. Cosa ne pensate: questa loro affermazione regge? (No.) Perché no? (In realtà, fare questo lavoro non richiede troppo tempo e troppa energia ai leader e ai lavoratori. Potrebbero far visita di passaggio a quelle persone mentre sono fuori casa. E se non hanno tempo possono anche disporre che facciano loro visita dei fratelli e sorelle che si trovano nelle vicinanze.) Se i leader e i lavoratori vogliono fare bene questo lavoro, anche se il loro lavoro principale li tiene un po' occupati, troveranno comunque il tempo per concentrarsi su questo compito. Se non hanno tempo di andare personalmente, possono disporre che vada qualcun altro. Che dispongano che vada qualcun altro o che vadano loro stessi, in definitiva questo lavoro rientra nell'ambito delle responsabilità dei leader e dei lavoratori. Fare bene questo lavoro è una responsabilità importante per i leader e i lavoratori, non può essere trascurato. Se i leader e i lavoratori sono troppo occupati e non hanno tempo di andare personalmente, e non dispongano che vada qualcun altro, nessuno si occuperà della questione. Se qualcosa andasse storto, si tratterebbe di un'inadempienza alla responsabilità da parte dei leader e dei lavoratori. Per evitare che coloro che svolgono doveri importanti subiscano interferenze da parte del mondo esterno, i leader e i lavoratori devono tenere conto di tutti gli aspetti delle questioni, garantendo nella massima misura possibile che possano svolgere i loro doveri in pace e portare a termine il lavoro in modo ordinato. Se gli addetti ai lavori importanti sono ben protetti, ciò equivale a proteggere i lavori importanti stessi. Quando gli addetti ai lavori importanti sono in grado di lavorare normalmente, anche i lavori importanti possono procedere in modo ordinato. Pertanto, lo scopo per cui leader e lavoratori proteggono gli

addetti ai lavori importanti è, in realtà, quello di salvaguardare ogni elemento importante del lavoro. Se alcuni leader e lavoratori dicono: “Tu stai facendo un lavoro importante e mi viene chiesto di proteggerti, ma io sono in una posizione di leadership e neanch’io sono al sicuro. Non riesco nemmeno a garantire la mia sicurezza, quindi come posso proteggere te?”, questa affermazione è corretta? (Non è corretta.) Che tipo di comprensione hanno tali leader e lavoratori? (La loro comprensione è scarsa; simili individui sono egoisti e inclini alle distorsioni.) Sono individui inclini alle distorsioni. Gli individui inclini alle distorsioni sono privi di razionalità? (Sì.) Se questi fratelli e sorelle non stessero svolgendo i loro doveri nella casa di Dio, ma invece lavorassero e vivessero la loro vita nel mondo, avrebbero comunque bisogno di essere protetti? Gli addetti ai lavori importanti devono essere ben protetti proprio perché stanno svolgendo il lavoro della chiesa e doveri importanti nella casa di Dio, e perché se venissero arrestati potrebbero essere condannati al carcere o essere picchiati fino a subire lesioni o restare disabili, con gravi ripercussioni sul lavoro della chiesa. Solo in questo modo il lavoro della chiesa può procedere in modo ordinato. Se si trovano in Paesi democratici dove c’è libertà di credo religioso e i credenti in Dio non sono perseguitati, allora questo lavoro diventa semplice per i leader e i lavoratori. In pratica, devono solo trovare una casa adatta e, in conformità con le leggi e le regole locali, organizzare in modo adeguato la sistemazione di coloro che svolgono il loro dovere. Al massimo, devono semplicemente chiedere come va la loro vita quotidiana negli ultimi tempi e se l’ambiente di vita viola una qualche regola governativa. Se c’è una violazione, è necessario chiarire quale sia il problema e come dovrebbe essere corretto e risolto. Se non ci sono violazioni ma il governo sta causando problemi, oppure persone malevole o sconosciuti stanno arrecando vessazioni, allora è necessario consultare un avvocato per gestire correttamente queste questioni. In alcuni Paesi liberi e democratici, al massimo è necessario solo questo tipo di lavoro. Invece nelle dittature, dove non c’è libertà di credo religioso, i requisiti per l’ambiente e le condizioni delle famiglie ospitanti devono essere più severi e si deve lavorare di più, oltre che più dettagliatamente, in merito alla sicurezza. Naturalmente, anche la difficoltà di tale lavoro è maggiore. Per quanto riguarda il lavoro di tutelare gli addetti ai lavori importanti dall’interferenza del mondo esterno, se ogni aspetto dell’ambiente viene considerato in modo approfondito, le interferenze derivanti dall’ambiente verranno relativamente ridotte. Se si tiene pienamente conto sia dell’ambiente esterno che di quello interno, allora è possibile trovare un cammino realistico e percorribile. In questo modo, l’ambiente può essere in qualche misura migliorato e le interferenze possono essere ridotte. Questo approccio è relativamente appropriato.

Tenere al sicuro gli addetti ai lavori importanti

I. Come garantire la sicurezza del popolo eletto di Dio nei Paesi in cui la fede viene perseguitata

La quindicesima responsabilità dei leader e dei lavoratori è, innanzitutto, quella di proteggere gli addetti ai lavori importanti tutelandoli dalle interferenze del mondo

esterno; inoltre, i leader e i lavoratori devono anche tenere queste persone al sicuro. I requisiti per tenerle al sicuro sono ancora più severi. Vediamo innanzitutto quali aspetti riguardano la sicurezza: quali questioni legate alla sicurezza vi vengono in mente? Per garantire la sicurezza di coloro che svolgono doveri importanti, è essenziale innanzitutto garantire che non subiscano le interferenze del mondo esterno: questo è il minimo che si deve raggiungere e solo su questa base si può in ultima analisi garantire la loro sicurezza. La sicurezza di cui stiamo parlando qui significa semplicemente poter garantire che coloro che svolgono i loro doveri non vengano disturbati o arrestati e possano svolgere i loro doveri normalmente. È semplicemente questo. Se i leader e i lavoratori non sono in grado di garantire che coloro che svolgono il loro dovere siano tutelati da interferenze e arresti, allora non c'è modo di garantire la loro sicurezza. Pensateci: a cosa dovrebbero prestare attenzione i leader e i lavoratori al fine di garantire la sicurezza degli addetti ai lavori importanti? Innanzitutto, devono disporre che gli addetti ai lavori importanti siano sistemati in un luogo adatto. Che cosa significa un luogo adatto? Deve soddisfare almeno due condizioni. Primo, questo luogo deve essere libero da qualsiasi interferenza da parte dell'ambiente. Secondo, non deve attirare l'attenzione; solo alcuni fratelli e sorelle locali sanno che questa famiglia crede in Dio e ospita altri, mentre nessun altro ne è al corrente. Solo un luogo del genere è adatto a ospitare chi svolge doveri importanti. Dopo che questi addetti a lavori importanti prendono alloggio qui, le informazioni personali, come il nome e il luogo di origine di ognuno, nonché le situazioni specifiche, come il tipo di lavoro della chiesa che svolgono e se in precedenza siano stati arrestati o se siano ricercati dal governo, non dovrebbero essere divulgate casualmente ad altri. Meno persone sanno, meglio è. Poiché la loro statura è troppo scarsa e non si sa se riuscirebbero a rimanere saldi in caso di arresto e incarcerazione, le persone dovrebbero avere consapevolezza di sé e astenersi dal chiedere casualmente le informazioni personali di fratelli e sorelle, per evitare di procurarsi problemi futuri. Si dovrebbe condividere di frequente sui principi e sulla saggezza a questo proposito in modo che tutti li comprendano. Questo non giova solo al lavoro della casa di Dio, ma anche a ciascun individuo. Per questo motivo, i leader e i lavoratori dovrebbero istruire i fratelli e le sorelle delle famiglie ospitanti a tenere a freno la lingua e a non divulgare le informazioni personali di coloro che svolgono doveri importanti ad altri fratelli e sorelle o ai propri familiari non credenti. È necessario fare questo lavoro? (Sì.) Alcuni fratelli e sorelle delle famiglie ospitanti non sanno tenere a freno la lingua. Ad esempio, qualcuno ha ospitato alcuni leader e lavoratori ed è venuto a conoscenza delle loro situazioni personali, del loro background familiare e dei doveri che svolgevano. Poi costui ha detto ai figli: "Guarda, lui ha la tua stessa età. Crede in Dio da dieci anni e ha persino lasciato il suo lavoro per assolvere il suo dovere. Lavorava in un dipartimento governativo di tale città, con un reddito annuo di decine di migliaia di yuan!" Vedi, come se stesse solo chiacchierando in modo ozioso, costui ha divulgato ai propri familiari non credenti la situazione di queste persone che svolgevano doveri

importanti. Ci sono persino alcuni che, mentre ospitano fratelli e sorelle che sono stati precedentemente arrestati e incarcerati, dicono ai loro familiari: “Guarda, sono stati in prigione per anni e non sono mai diventati dei giuda. Dopo essere stati rilasciati, continuano a fare il loro dovere. Ora il governo vuole arrestarli di nuovo, perciò non possono tornare a casa per riunirsi alle loro famiglie, eppure non sono negativi. Vedi quanto è grande la loro fede? Perché tu non sei in grado di credere come si deve?” In questo modo, divulgano casualmente informazioni importanti sui fratelli e sulle sorelle attraverso il metodo dell’istruire i figli. Questo potrebbe portare a guai futuri? (Sì.) È un problema? (Lo è.) Se non succede nulla a causa di ciò, bene; ma quando il gran dragone rosso esegue degli arresti, i familiari non credenti di costoro sono i primi a farsi avanti e a denunciare i fratelli e le sorelle: “Agente! Tal dei Tali è un leader, è lui quello che cercate”. La persona tradita viene poi arrestata dal gran dragone rosso e quasi picchiata a morte, tanto che non è certo se potrà tornare a fare il proprio dovere o vivere una vita normale. Questa è la conseguenza del tradimento. La causa di ciò non è forse il fatto che gli ospitanti parlano con leggerezza? (Sì.) Se gli addetti ai lavori importanti sono esposti a tali rischi per la sicurezza, non significa forse che i leader e i lavoratori non hanno svolto il loro lavoro in modo approfondito? (Sì.) L’ospitante pensa: “I membri della nostra famiglia sono tutte brave persone; non vi venderanno. Sostengono la fede in Dio, comprano persino verdura e carne quando venite!” Tratta i suoi familiari non credenti come se fossero fratelli e sorelle, incapace di vedere chiaramente ciò che i suoi familiari sono capaci di fare o quanto gravi potrebbero essere le conseguenze se vendessero i fratelli e le sorelle. Pone inoltre molte domande riguardo alla situazione dei fratelli e delle sorelle, chiedendo: “Da quanti anni svolgi questo dovere? Hai mai svolto doveri pericolosi? Sei conosciuto a livello locale come credente in Dio? Sei mai stato arrestato?” Soprattutto quando si tratta di persone ricercate o che hanno precedenti con la polizia a causa della loro fede in Dio e stanno predicando il Vangelo in un’altra regione o in un altro Paese, l’ospitante pone sempre domande sulle loro informazioni, chiedendo: “Sei ricercato? È un mandato locale, provinciale o nazionale?” “Hai dei precedenti: quante volte sei stato arrestato? A quanti anni di prigione sei stato condannato?” Chiede di tali questioni in modo estremamente dettagliato. I fratelli e le sorelle che alloggiano in casa sua vedono che costui è piuttosto entusiasta di ospitare e che non è una cattiva persona. Pensano che potrebbe sembrare scortese non condividere tali informazioni, e questo li mette in una posizione difficile. Alcuni si sentono obbligati a dire qualche cosa e a volte, dopo che hanno parlato, questo porta inevitabilmente a gravi conseguenze. Pertanto, i leader e i lavoratori dovrebbero istruire l’ospitante direttamente: “Ci sono alcune regole che devi seguire quando ospiti fratelli e sorelle. Non informarti e non porre domande con leggerezza: sapere troppo su di loro non ti gioverà. Se succede qualcosa e tu non riesci a sopportare il tormento della tortura, potresti finire per diventare un giuda. In quel caso, le informazioni che hai appreso e afferrato ti spianeranno sostanzialmente la strada per diventare un giuda. Se ciò accadesse, avresti rimpianti per tutta la vita e in

definitiva affronteresti una punizione. Se non conosci questi dettagli, non diventerai un giuda. Quindi, non devi assolutamente chiedere informazioni né cercare di apprendere tali questioni. Non sapere ti protegge e non influisce sul tuo ospitare o sul tuo ottenimento della verità nella tua fede in Dio. La cosa migliore è che tu non sappia. Ti è chiaro che questi fratelli e sorelle sono qui per assolvere il loro dovere e che non sono persone cattive o malevole, quindi non c'è bisogno di chiedere ulteriori informazioni. Assolvere il tuo dovere di ospitarli è la cosa più importante, e basta garantire la loro sicurezza". Questo è un elemento del lavoro che i leader e i lavoratori devono svolgere. Inoltre, ai credenti locali che non hanno un fondamento nella fede e sono credenti solo di nome, a quelli che hanno la lingua lunga e sono inclini a fare domande, a quelli che mantengono stretti contatti con il personale governativo e a quelli che quando emergono problemi si nascondono immediatamente come tartarughe che infilano la testa nel guscio e che potrebbero persino vendere la chiesa e diventare dei giuda, non si deve assolutamente permettere di sapere che le famiglie ospitanti ospitano fratelli e sorelle. Se è necessario che alcuni fratelli e sorelle aiutino a svolgere il lavoro di ospitare gli addetti a lavori importanti, allora solo coloro che hanno un fondamento nella loro fede in Dio e che possiedono saggezza dovrebbero essere scelti per collaborare. Chi non ha un fondamento né saggezza non è assolutamente adatto. Quindi, come si dovrebbe esattamente prestare assistenza? I fratelli e le sorelle delle famiglie ospitanti si concentrano sull'ospitare nelle loro case, mentre i fratelli e le sorelle locali dotati di saggezza e fede danno assistenza dall'esterno fornendo copertura e mantenendo l'ambiente sicuro. Dovrebbero frequentare persone influenti, tenersi aggiornati sulle politiche, sulle tendenze e sulle possibili operazioni del governo e informare tempestivamente i fratelli e le sorelle delle famiglie ospitanti. In questo modo, se il governo avvierà un'operazione di arresto, si potranno adottare prontamente delle misure preventive e ci sarà ancora tempo per evacuare e trasferire oppure nascondere fratelli e sorelle, evitando così qualsiasi pericolo. Solo in questo modo si può sostanzialmente garantire la sicurezza di chi svolge doveri importanti. In breve, non va bene che leader e lavoratori trattino questo lavoro con una mentalità semplicistica; pensare in modo complesso al riguardo è sempre meglio che pensare in modo semplice, perché le questioni relative alla sicurezza non possono essere ignorate: se qualcosa va storto, non sarà una questione da poco!

Ci sono inoltre situazioni specifiche a cui prestare attenzione nel lavoro di garantire la sicurezza degli addetti a lavori importanti. Alcune persone assumono doveri rischiosi, come il trasporto dei libri delle parole di Dio, oppure la distribuzione delle istruzioni lavorative o la gestione delle conseguenze in aree compromesse. Coloro che svolgono tali lavori pericolosi non devono mai vivere con coloro che assolvono doveri importanti, né dovrebbero sapere dove essi vivono o quale famiglia li ospita. Questo perché quelli che svolgono lavori pericolosi rischiano di essere pedinati e arrestati in qualsiasi momento. Se venissero catturati e sottoposti a tortura, potrebbero tradire la chiesa, il che a sua volta coinvolgerebbe coloro che svolgono doveri importanti e le famiglie

ospitanti. Ciò non riguarda forse la questione della sicurezza? Se alcuni di coloro che svolgono doveri importanti escono per occuparsi di qualche questione e hanno concordato di tornare dopo tre giorni, ma dopo tre giorni non sono tornati, direste che questa situazione è pericolosa? Il resto di coloro che svolgono i loro doveri andrebbe evacuato? (Sì.) In casi simili, è necessaria un'evacuazione immediata; non si deve ritardare né correre alcun rischio: costoro non possono avere la mentalità di affidarsi alla fortuna. Alcune persone sono pigre, la ritengono una seccatura e sono riluttanti a evacuare, dicendo: "Che male c'è ad aspettare un altro giorno? Forse sono stati solo ritardati da qualche situazione particolare". Aspettare un giorno in più non fa che aumentare il pericolo. Se evacui e non succede nulla, puoi sempre tornare, e non sarebbe un errore. Ma se non evacui e aspetti un altro giorno, potrebbe verificarsi un incidente, e quando ciò accadrà sarà troppo tardi per i rimorsi. Pertanto, se i fratelli e le sorelle che sono usciti per occuparsi di qualche questione non tornano entro il tempo stabilito, è possibile che qualcosa sia andato storto. Per premunirsi contro ogni eventualità, i fratelli e le sorelle correlati dovrebbero immediatamente evacuare e trasferirsi in un luogo relativamente sicuro. Una volta trovato un posto adatto, potranno riprendere a svolgere normalmente i loro doveri e non sarà troppo tardi. Un'altra situazione è quella in cui colui che nella chiesa locale è responsabile di dare disposizioni per la sistemazione dei fratelli e delle sorelle che svolgono il loro dovere viene arrestato dal gran dragone rosso. Cosa si dovrebbe fare in questi casi? (Trasferire immediatamente gli addetti ai lavori importanti.) La prima priorità per leader e lavoratori è quella di trasferire immediatamente gli addetti ai lavori importanti in un luogo relativamente sicuro. Soprattutto va garantita la loro sicurezza. Non andrebbero esposti ad alcun rischio. Dopo averli trasferiti, si possono svolgere i lavori successivi. Alcune persone confuse hanno sempre la mentalità di affidarsi alla fortuna: "Tal dei Tali è stato arrestato, ma non c'è problema; ha una fede piuttosto forte ed è sempre stato particolarmente forte nelle circostanze avverse. Non tradirebbe mai. Quindi posso garantire che non c'è assolutamente nessun pericolo, non c'è bisogno che nessuno si trasferisca". Queste parole sono corrette? (No.) Ci sono inoltre persone che dicono: "Anche se tradirà, sarà selettivo nel farlo: tradirà solo informazioni su questioni poco importanti, certamente senza alcun impatto sulla vostra sicurezza". Queste parole sono corrette? (No.) Queste parole non reggono! Le persone sono in grado di vedere gli altri chiaramente? Anche se l'individuo in questione è dotato di statura, dovremmo evitare di parlare con troppa sicurezza, perché nessuno potrà farsi carico delle conseguenze se qualcosa va storto. Quali altri lavori sono necessari per tutelare la sicurezza di coloro che assolvono doveri importanti? Quando costoro iniziano a svolgere i loro doveri, i leader e i lavoratori dovrebbero condividere chiaramente sulle verità principi legate allo svolgimento del loro dovere, nonché sui principi e sulla saggezza da applicare quando si presentano le situazioni. Inoltre, quando costoro escono per svolgere i loro doveri, i leader e i lavoratori dovrebbero assegnare una o due persone dotate di esperienza

sociale e saggezza a collaborare con loro. Solo questo approccio è sicuro e affidabile. Praticare in questo modo può, da un lato, proteggere la loro sicurezza personale. Dall'altro, può aiutarli a risolvere alcune questioni che non riescono a risolvere da soli. Ciò eviterà determinati problemi e garantirà che chi esce a svolgere i propri doveri possa lavorare normalmente. Per i leader e i lavoratori, garantire la sicurezza di coloro che svolgono i loro doveri è un elemento molto importante del lavoro, soprattutto nei Paesi in cui non c'è libertà di credo. Per svolgere bene il lavoro della chiesa, la prima priorità è garantire la sicurezza di coloro che svolgono i propri doveri, che li svolgano in loco o che per farlo escano. Solo i leader e i lavoratori capaci di gestire bene il lavoro della sicurezza sono adatti a essere utilizzati da Dio. Coloro che non sono in grado di svolgere questo lavoro sono persone di umanità immatura e prive di conoscenza e saggezza. Sarà difficile per loro diventare idonee a essere utilizzate da Dio.

II. Come garantire la sicurezza del popolo eletto di Dio nei vari Paesi all'estero

A. Sbrigare le pratiche per lo status legale del popolo eletto di Dio

Nel condurre il lavoro della chiesa in vari Paesi all'estero, la prima priorità dovrebbe essere quella di dare disposizioni adeguate per la sistemazione di coloro che svolgono i loro doveri, garantendo la loro sicurezza in modo che possano assolvere i loro doveri normalmente. Un'altra questione importante è la gestione del problema dello status legale, che va affrontata non appena i prescelti di Dio arrivano in un nuovo Paese. Senza uno status legale o con uno status non legittimo, essi corrono sempre il rischio di essere espulsi, a prescindere da quanto possa essere buono il loro ambiente di vita. Coloro il cui status non è legittimo sono considerati residenti illegali e la loro sicurezza è a rischio; senza la garanzia della loro sicurezza, non possono svolgere i loro doveri a lungo. Per questo motivo, nei Paesi all'estero, il primo compito di leader e lavoratori è quello di dare disposizioni perché coloro che svolgono i loro doveri abbiano sistemazioni adeguate. Una volta date disposizioni adeguate per la loro sistemazione, il passo successivo è quello di iniziare a sbrigare le pratiche per il loro status legale. In ogni Paese, l'obiettivo di sbrigare le pratiche per lo status legale dovrebbe essere quantomeno quello di mettere fratelli e sorelle in condizione di risiedervi in modo legale. Anche questo è un elemento importante del lavoro di garantire la sicurezza degli addetti ai lavori importanti. Per ottenere la residenza legale, il primo requisito è che il proprio status sia legale; non si può risiedere in un luogo illegalmente. I leader e i lavoratori dovrebbero fare tutto il possibile per organizzare la sistemazione dei fratelli e delle sorelle in conformità alle regole governative sulla residenza legale. I leader e i lavoratori possono essere direttamente coinvolti in questo lavoro di dare disposizioni per le sistemazioni oppure seguirlo. Se ci sono questioni che non riescono a capire a fondo, dovrebbero prontamente rivolgersi ai leader e ai lavoratori di livello superiore. In assenza di circostanze particolari, dovrebbero praticare in base alle precedenti regole della chiesa.

I leader e i lavoratori devono informarsi di tanto in tanto e, se vengono a sapere di qualcuno che ha problemi con il suo status legale o di una qualche circostanza particolare, dovrebbero incaricare gli addetti alle faccende esterne di risolvere le questioni relative alle pratiche per lo status legale dei prescelti di Dio. Naturalmente, il primo passo è trovare alcuni avvocati specializzati che gestiscano le pratiche del loro status. Nell'assumere un avvocato, occorre prendere precauzioni per evitare di essere ingannati: non si dovrebbero assumere falsi avvocati o quelli non specializzati nelle pratiche riguardanti lo status legale. I leader e i lavoratori dovrebbero innanzitutto considerare questi aspetti correlati alle pratiche per lo status legale, ed è necessario organizzare bene tali questioni. Anche questo lavoro rientra nelle attività volte a proteggere gli addetti a lavori importanti e garantirne la sicurezza; perciò, quando si tratta di fare questo lavoro, i leader e i lavoratori non devono semplicemente restarsene con le mani in mano. Alcuni dicono: "Dare disposizioni per la sistemazione di coloro che svolgono i loro doveri è il lavoro della casa di Dio; noi dobbiamo eseguirlo solo dopo aver ricevuto disposizioni dirette dal Supremo. Se il Supremo non lo predispone, non dobbiamo preoccuparcene e, anche se qualcosa va storto, non ha nulla a che fare con noi. Inoltre, ogni Paese ha regole diverse sull'immigrazione e sullo status legale; noi non siamo in grado di gestire una questione così grande! Ognuno deve semplicemente fare affidamento su sé stesso e sperare per il meglio: se può restare in un Paese, ci resta; se non può, riparte". Queste parole sono corrette? (No.) Cosa pensate di tale atteggiamento? (È irresponsabile.) Da un lato, è irresponsabile; da un altro, è una manifestazione del fatto che i falsi leader non svolgono un lavoro reale e si sottraggono alle responsabilità. Per i leader e i lavoratori, anche predisporre la sistemazione degli addetti a lavori importanti all'estero è un elemento importante del lavoro. Una volta che le loro sistemazioni sono state predisposte in modo adeguato e che possono svolgere i loro doveri normalmente, il passo immediatamente successivo è quello di disporre che gli addetti alle faccende esterne li guidino nelle pratiche per il loro status legale. Soprattutto quando durante queste pratiche si verificano situazioni particolari che i fratelli e le sorelle non sono in grado di gestire, i leader e i lavoratori dovrebbero pensare a un modo di trovare soluzioni e non ignorare la questione. Se c'è un qualche problema con le pratiche per lo status legale, non si tratta di una questione di poco conto e andrebbe gestita e risolta il più presto e rapidamente possibile. Non rimandate: non si dovrebbe rimandare a domani ciò che può essere fatto oggi; rimandare a domani potrebbe portare a conseguenze che sarebbero terribili oltre ogni immaginazione. Se leader e lavoratori sono negligenti e inadempienti nelle loro responsabilità, non dando urgenza alla questione e ritardando il momento migliore per sbrigare le pratiche per lo status legale, portando coloro che svolgono i loro doveri a non poterlo fare normalmente, chi se ne assumerà la responsabilità? Queste persone hanno fatto le loro richieste ai leader della chiesa e agli addetti a tali pratiche, e i leader e i lavoratori ne erano a conoscenza ma, poiché o non hanno preso sul serio la questione o hanno accampato scuse per non

occuparsene, le pratiche per lo status legale di alcuni addetti a lavori importanti sono state ritardate, e questo in qualche misura ha influito su determinati elementi importanti del lavoro della chiesa. Quindi, chi pensate che debba assumersi la responsabilità qui? (I leader e i lavoratori.) La casa di Dio ha ripetutamente rimarcato tale questione. I leader e i lavoratori non ne sono all'oscuro, e neppure sono disinformati o privi di comprensione; piuttosto, ne sono a conoscenza ma non la prendono sul serio. Fintanto che non sono coinvolte le loro questioni personali, fintanto che si tratta di problemi altrui, rimandano ogni volta che è possibile, finendo per ritardare una questione così importante come le pratiche per lo status legale del popolo eletto di Dio. Quando si verificano delle conseguenze, i leader e i lavoratori devono assumersene la responsabilità. Questa responsabilità non è semplicemente a parole: se la cosa ha un impatto sul lavoro della chiesa, soprattutto sui lavori importanti della casa di Dio, allora la responsabilità dei leader e dei lavoratori diventa significativa. Come minimo, verrà attribuito loro un demerito da parte di Dio, sarà una trasgressione; questa è la conseguenza. Se si tratta di qualcosa che spetta a te, che rientra nell'ambito delle tue responsabilità, e tu non lo fai o lo ignori, oppure lo ritardi per determinati motivi personali, allora devi assumertene la responsabilità. Alcuni dicono: "Non sapevo come risolverlo; non avevo nessuna strada da percorrere". Ma l'hai preso sul serio e ti sei rivolto i leader e lavoratori di livello superiore alla prima occasione? Altri dicono di essersene dimenticati perché erano impegnati in altri lavori. Se anche se ne sono davvero dimenticati perché erano occupati, come possono continuare a dimenticarsene dopo che qualcuno solleva la questione con loro e gliela ricorda ripetutamente? Questo quale problema denota? (Non hanno avuto a cuore la questione delle pratiche per lo status legale dei fratelli e delle sorelle; non possiedono alcun senso del fardello.) Il fatto che siano capaci di dimenticare una questione così importante dimostra che non hanno senso di responsabilità e non sono affidabili. Sei capace di dimenticare una cosa così importante come le pratiche per lo status legale del popolo eletto di Dio: dimentichereesti forse di sbrigare le pratiche per il tuo status legale? Se non dimentichereesti le tue questioni ma sei capace di dimenticare quelle degli altri, ciò dimostra che hai scarso carattere, che sei privo di amore e che sei egoista e spregevole. Hai ultimato le pratiche per il tuo status legale, eppure tratti quelle per lo status legale dei fratelli e delle sorelle come una questione ordinaria e banale, o addirittura le ignori del tutto, e alla fine ritardi le pratiche riguardanti il loro status legale, una questione importante. Sei in grado di assumerti questa responsabilità? Simili leader e lavoratori non sono forse del tutto privi di coscienza e di ragione? Sono così egoisti e spregevoli! Si preoccupano solo di sé stessi e si disinteressano degli altri: questo quale problema denota? Non sono forse dei falsi leader? (Sì.) L'essenza del loro problema è quindi pienamente esposta. Semplicemente non vogliono occuparsi delle pratiche per lo status legale dei fratelli e delle sorelle; la ritengono una seccatura. Nel loro cuore pensano: "Che cosa hanno a che fare con me le pratiche per lo status legale dei fratelli e delle sorelle?" Questo è l'atteggiamento con cui trattano la questione delle pratiche

per lo status legale dei fratelli e delle sorelle, in definitiva ritardando tale questione importante, influenzando lo svolgimento del dovere da parte di fratelli e sorelle e influenzando il lavoro della chiesa. Diresti che tali falsi leader meritano una punizione? (Sì.) Dovrebbero essere ritenuti responsabili perché è stato intenzionale; non si è certo trattato di un ritardo accidentale causato da fattori oggettivi. Se ci fosse un disastro naturale, come un terremoto, un'alluvione, oppure qualche grande evento politico che interrompesse i trasporti e le comunicazioni, rendendo impossibile gestire queste questioni, sarebbe comprensibile. Ma se nessuno di questi eventi si è verificato, e costoro si sono comunque dimenticati delle pratiche per lo status legale dei fratelli e delle sorelle o le hanno trascurate, ritardando una questione così importante, ossia lo status legale di queste persone, allora simili leader o lavoratori sono inadempienti nei confronti della loro responsabilità. Si dovrà attribuire loro un demerito e andranno ritenuti responsabili. Avete capito? (Sì.) Visto che sei un leader o un lavoratore, hai la responsabilità di eseguire il lavoro che ti spetta. Devi gestire e portare a termine in modo adeguato tutto ciò che rientra nell'ambito della tua responsabilità in base alle richieste della casa di Dio. Se invece intenzionalmente eviti di farlo o lo ritardi, questa è un'inadempienza nei confronti della tua responsabilità, e tale inadempienza è una trasgressione. Se intenzionalmente ritardi una questione e non la gestisci, la tua inadempienza diventerà in definitiva una trasgressione e Dio ti attribuirà un demerito. Sarai ritenuto responsabile della questione.

Nei Paesi all'estero, se i prescelti di Dio hanno determinati problemi con il loro status legale, oppure se i vicini o degli estranei presentano reclami su di loro o li denunciano, possono correre il pericolo di essere estradati. Potrebbe anche accadere che alcuni dei prescelti di Dio nei Paesi all'estero siano detenuti e sanzionati o arrestati e incarcerati dai governi di alcuni Paesi con accuse inventate. Indipendentemente dalla situazione, quando i leader e i lavoratori ne sono a conoscenza, non dovrebbero comportarsi come tartarughe che si nascondono nel guscio; dovrebbero gestire la questione seduta stante, con l'obiettivo finale di garantire la sicurezza dei fratelli e delle sorelle, senza permettere che cadano nelle mani di persone malevole. Se i leader e i lavoratori si preoccupano solo di organizzare il lavoro della chiesa, ma non prestano attenzione alla questione delle pratiche per lo status legale dei fratelli e delle sorelle, con il risultato che i fratelli e le sorelle vengono arrestati o estradati a causa della mancanza di uno status legale, quali sono le conseguenze? Tali leader e lavoratori non hanno forse rovinato l'opportunità dei fratelli e delle sorelle di assolvere il loro dovere? Questo non ha forse un impatto diretto sul lavoro della chiesa? La natura di questo problema è quindi piuttosto grave. Se i leader e i lavoratori non hanno mai gestito tale questione in precedenza, possono trovare tra i fratelli e le sorelle qualcuno esperto nella gestione delle faccende esterne che consulti un avvocato per gestire la questione, sforzandosi di raggiungere l'obiettivo di proteggere i fratelli e le sorelle e di tutelare la sicurezza degli addetti ai lavori importanti. Anche questo è un elemento importante del lavoro che i leader e i lavoratori

devono svolgere all'estero; i leader e i lavoratori locali devono prendere l'iniziativa di occuparsi di tale questione. Oltre a proteggere la sicurezza dei fratelli e delle sorelle locali, essi devono ancor più proteggere la sicurezza dei fratelli e delle sorelle stranieri; solo così si garantisce il lavoro della chiesa. Questa è la responsabilità alla quale i leader e i lavoratori di ogni Paese dovrebbero adempiere nei confronti dei fratelli e delle sorelle locali e degli stranieri addetti a lavori importanti; non dovrebbero semplicemente starsene con le mani in mano. Alcuni leader e lavoratori dicono: "Sono fratelli e sorelle stranieri e non li conosciamo bene; non c'è alcun rapporto personale tra noi. Sono stati mandati dalla casa di Dio a predicare il Vangelo qui: cosa ha a che fare con noi? Questo inconveniente è qualcosa che si sono procurati da soli; non si sono informati chiaramente sulla situazione prima di venire e non hanno gestito bene queste questioni. Non abbiamo modo di intervenire sull'accaduto; chissà cosa farà loro il governo". Si limitano a usare varie scuse per eludere ed evitare tali questioni e non tentano di trovare un modo di farsi avanti per risolverle. È corretto agire in questo modo? (No.) Perché no? (Se i leader e i lavoratori non si fanno avanti per risolvere questi problemi e i fratelli e le sorelle, nel frattempo, non hanno un cammino per risolverli, allora capiteranno sicuramente dei guai. I leader e i lavoratori non hanno adempiuto alla loro responsabilità di proteggere i fratelli e le sorelle: questa è un'inadempienza nei confronti della loro responsabilità.) Il dovere dei leader e dei lavoratori è quello di adempiere a tutte le responsabilità a cui leader e lavoratori sono tenuti ad adempiere nella casa di Dio. L'ambito della casa di Dio non è limitato all'area locale, alla regione locale o a un determinato Paese; la casa di Dio non ha confini nazionali né limitazioni regionali. Ci sono forse limitazioni di razza nello scegliere e nel salvare le persone da parte di Dio? (Non ce ne sono.) Ci sono limitazioni legate alla nazionalità o alla regione? (Neanche in merito a questo ce ne sono.) Non ce n'è nessuna. Questo è il principio secondo cui Dio compie la Sua opera; quindi, questo principio è la verità! Da qualsiasi Paese i fratelli e le sorelle provengano, tutti loro credono in un solo Dio, seguono un solo Dio e si nutrono della verità su cui un solo Dio condivide e che un solo Dio fornisce. Sperimentano l'opera che un solo Dio compie e adorano un solo Dio. Indipendentemente dal colore della pelle o dalla razza, nella casa di Dio e davanti a Dio, essi sono una cosa sola, sono un'unica famiglia. Poiché sono un'unica famiglia, non dovrebbero esserci distinzioni tra loro; non dovrebbero esserci limitazioni razziali o regionali; non dovrebbero esserci divisioni del tipo "tu sei asiatico, io europeo", oppure "tu sei bianco, io di colore"; non dovrebbero esserci queste distinzioni. Se fai ancora queste distinzioni nella casa di Dio, allora è chiaro che non la consideri come casa di Dio e non consideri te stesso un membro della casa di Dio. Pertanto, quando i fratelli e le sorelle stranieri affrontano problemi come l'espulsione o un arresto illegale, indipendentemente dalla loro provenienza, dalla loro nazionalità o dal colore della loro pelle, sono fratelli e sorelle; poiché sono fratelli e sorelle, quando affrontano dei problemi, i leader e i lavoratori locali dovrebbero farsi avanti e gestire la questione per dovere morale e non fare distinzioni tra le persone.

Questo è conforme ai principi, è pienamente in linea con le intenzioni di Dio ed è la verità che le persone dovrebbero praticare.

Attualmente, molti dei prescelti di Dio in Cina si stanno recando in vari Paesi all'estero per predicare il Vangelo e testimoniare Dio. Una volta arrivati in questi Paesi, la prima cosa che devono fare è sbrigare le pratiche per il loro status legale prima di poter lavorare con tranquillità. Sbrigare le pratiche per lo status legale non è una questione semplice; richiede la collaborazione di persone della chiesa locale. I responsabili delle chiese nei vari Paesi dovrebbero cercare dei fratelli e delle sorelle che comprendano le politiche del loro Paese e ne conoscano le leggi perché aiutino il popolo eletto di Dio proveniente dalla Cina a risolvere la questione delle pratiche per lo status legale. Risolvere tale questione è di fondamentale importanza. I leader e i lavoratori delle chiese dei vari Paesi dovrebbero fare ogni sforzo per lavorare a questo, poiché solo risolvendo appieno la questione dello status legale delle persone il lavoro della chiesa può procedere normalmente; altrimenti, il lavoro ne risentirà. I responsabili delle chiese nei vari Paesi dovrebbero essere preparati con persone in grado di gestire tali questioni. Questo va a vantaggio del lavoro della chiesa ed è anche una manifestazione dell'avere considerazione delle intenzioni di Dio. Alcuni leader e lavoratori potrebbero dire: "Non abbiamo mai gestito questo tipo di questioni e nemmeno sappiamo cosa fare". In questa situazione, dovrebbero cercare persone che capiscano questo tipo di faccende. Tra i prescelti di Dio in ogni Paese, ci sono persone dotate di istruzione e conoscenza, e ci sono anche persone che comprendono le leggi e le politiche nazionali. Per loro, la gestione di queste questioni richiede solo un po' di consultazione per trovare un cammino; non è forse così? Nel gestire questo tipo di questioni, non dovrete essere passivi e inattivi; se non capite qualcosa, dovrete trovare un avvocato da consultare. Fintanto che si trova il tipo di avvocato adatto, ci sarà naturalmente un cammino. Magari noi non capiremo la questione, ma l'avvocato sì. Avere un cuore che ricerca è l'atteggiamento giusto; avere un cuore che ricerca è una manifestazione del fatto che si possiede senso di responsabilità. Se emergono determinate difficoltà, dovrete pregare, ricercare e condividere insieme con un solo cuore e una sola mente e, dopo aver trovato i principi e il cammino per risolvere il problema, dovrete risolverlo completamente. Solo allora il lavoro della chiesa potrà procedere senza intoppi. Se, quando scoprono un problema, i leader e i lavoratori sono in grado di informarsi in merito, di seguirlo e di risolverlo prontamente, non sono forse leader e lavoratori responsabili? (Sì.) Tali leader e lavoratori non solo hanno senso di responsabilità, ma sono anche capaci di risolvere prontamente i problemi, il che significa che hanno la speranza di diventare leader e lavoratori all'altezza degli standard. Indipendentemente dalla profondità della loro comprensione della verità, se si concentrano sulla risoluzione dei problemi, allora sono in grado di svolgere un lavoro reale. Come minimo, possono riuscire a commettere meno errori o a non commetterne alcuno; e, anche se ne commettono, sanno correggerli prontamente per recuperare alcune perdite, raggiungendo infine l'obiettivo di salvaguardare

il lavoro della casa di Dio. Pensate che adempiere a questa responsabilità sia difficile? (No.) Di fatto, non è difficile; dipende dal fatto che le persone abbiano o meno lealtà nell'assolvere il proprio dovere e che siano capaci di adempiere alle proprie responsabilità nel lavoro. È sufficiente che tu ci metta un po' di pensiero, ci dedichi un po' di tempo e ci investa un po' di energia; non ti è richiesto di spendere soldi né di correre rischi. Devi semplicemente farti avanti per aiutare a risolvere i problemi e a gestire bene le questioni, e in questo modo potrai arrivare a essere all'altezza degli standard. Non si tratta quindi di una questione difficile, e per i leader e i lavoratori dovrebbe essere facile raggiungere ciò. Ma ci sono alcune persone che non riescono a realizzare nemmeno una cosa così semplice, ed è molto chiaro che ciò non è dovuto a levatura o capacità insufficienti, oppure a condizioni o a un ambiente che non lo permettono, ma piuttosto alla loro mancanza di volontà di farlo. Quando si verificano situazioni particolari che riguardano lo status legale o la residenza di addetti a lavori importanti, oppure questioni relative alla loro sistemazione, i leader e i lavoratori hanno la responsabilità di intraprendere questo lavoro. Non importa per chi tu stia predisponendo la sistemazione, né la sua nazionalità o razza; tutto ciò che devi fare è accettare la cosa da Dio. Questo lavoro ti è stato affidato da Dio; è una tua responsabilità e un tuo obbligo, oltre che la tua missione. Questo lavoro che accetti viene da Dio, non da una qualche persona, quindi non dovresti preoccuparti di chi sia l'individuo per cui stai predisponendo la sistemazione. Alcuni potrebbero dire: "Proteggere i fratelli e le sorelle locali è accettabile, ma non ci riguarda se fratelli e sorelle stranieri vengono qui". Coloro che dicono questo possiedono senso di responsabilità o umanità? (No.) Considerano i fratelli e le sorelle locali come fratelli e sorelle, ma non considerano come fratelli e sorelle i fratelli e le sorelle stranieri: questo può reggere? (No.) È conforme alla verità? (Non lo è.) Perché non è conforme alla verità? (I falsi leader non hanno considerazione delle intenzioni di Dio; ignorano i fratelli e le sorelle stranieri e non si fanno avanti per gestire le questioni quando sorgono dei problemi: non salvaguardano il lavoro della casa di Dio.) I falsi leader si sottraggono alle responsabilità con varie scuse e non svolgono un lavoro reale. Affermano di essere disposti a spendersi per Dio e a praticare la verità, ma quando davvero si tratta di questioni cruciali del lavoro della chiesa si nascondono. Questo è essere irresponsabili. I leader e i lavoratori devono gestire tempestivamente tutte le questioni correlate alla protezione della sicurezza dei fratelli e delle sorelle all'estero, considerandole come una responsabilità e un compito da portare a termine. Non dovrebbero accampare scuse per evitarle, né permettere che la propria negligenza influisca sul progresso dei vari elementi del lavoro della casa di Dio.

B. Fornire a tutti i fratelli e le sorelle le conoscenze giuridiche di base

Quali altri aspetti del lavoro correlati alla sicurezza dei fratelli e delle sorelle all'estero vi vengono in mente? (Nei Paesi all'estero, i leader e i lavoratori devono anche fornire a tutti i fratelli e le sorelle alcune conoscenze giuridiche di base, in modo che essi

sviluppano un senso di consapevolezza giuridica ed evitino di impegnarsi in attività che violino la legge.) I leader e i lavoratori dovrebbero fornire a tutti i fratelli e le sorelle le conoscenze giuridiche di base e la comprensione delle varie regole governative. Dovrebbero apprendere di più dai fratelli e dalle sorelle locali del Paese in cui si trovano in merito a questi ambiti, come per esempio le politiche sull'immigrazione e quelle relative alla vita quotidiana, e poi disporre che i fratelli e le sorelle li studino così da attenersi rigorosamente alle regole governative nazionali e astenersi dal fare qualsiasi cosa che violi la legge. In particolare i prescelti di Dio in Cina, che sono stati sotto un regime dittatoriale per così tanti anni, non hanno conoscenze giuridiche e non capiscono l'importanza della legge. Di conseguenza, agiscono con leggerezza e noncuranza, come persone incivili. Quando vengono a vivere all'estero, appaiono molto ignoranti e spesso fanno cose che dimostrano mancanza di comprensione delle regole. In alcuni Paesi democratici occidentali, ad esempio, l'ordine sociale è gestito molto bene, con regole che vietano di far rumore dalle 22 alle 8 di mattina: non sono ammessi rumori come l'abbaiare dei cani o il rombo dei macchinari per i lavori edili. Se qualcuno viola queste regole e viene denunciato, la cosa viene gestita dalla polizia. Nella Cina continentale nessuno si occupa di queste questioni; ovunque abitino delle persone vi sono rumori smodati, con musica ad alto volume, balli, bevute e feste, e nessuno interviene. Se qualcuno prova a fare qualcosa, potrebbe subire ritorsioni, quindi i cinesi non hanno altra scelta che sopportare. Nei Paesi occidentali è diverso, tutti sono protetti dalla legge. Se il tuo cane abbaia spesso nel cuore della notte, disturbando il riposo dei tuoi vicini, questi presenteranno un reclamo contro di te. Quello che stai facendo influisce sulla normale vita degli altri, hai violato le regole della legge: è legittimo che usino la legge come arma per presentare un reclamo contro di te. Ci sono inoltre persone che continuano a fare lavori edili fino alle 11 di sera o a mezzanotte, disturbando il riposo dei vicini e suscitando dei reclami. La polizia allora viene a comminare una multa e ammonisce costoro a non fare rumore durante le ore stabilite. Alcuni non sono consapevoli nemmeno della pulizia dell'ambiente, e gettano rifiuti e li lasciano sparsi per strada. I Paesi democratici occidentali sono particolarmente ordinati. I residenti hanno orari prestabiliti per gettare i rifiuti e i camion della spazzatura vengono a raccoglierci nei giorni prestabiliti. Dopo la raccolta, le strade rimangono pulite. Chi non capisce questo potrebbe gettare i rifiuti, e anche questa è considerata una violazione delle regole. Ciò ha un impatto sull'igiene pubblica e sull'aspetto della città, quindi potrebbero essere presentati reclami contro costoro. I cinesi, non rispettando le regole, ricevono spesso reclami quando vivono all'estero. Dopo essere stati denunciati molte volte, sviluppano opinioni sugli occidentali, dicendo: "Gli occidentali amano proprio presentare reclami; lo fanno per ogni piccola cosa", al che io rispondo: "Hanno presentato reclami contro di te per così tante questioni e tu non hai riflettuto su te stesso, incolpandoli invece per aver presentato dei reclami. Avevano dunque ragione a presentarli? Le cose che hai fatto erano giuste o no?" Avevano pienamente ragione a presentare quei reclami; hai

danneggiato i loro interessi e hai avuto un impatto sulla loro vita, quindi perché non avrebbero dovuto presentare reclami contro di te? Ciò viene fatto per salvaguardare l'ordine sociale e dimostra che questo Paese è governato dalla legge; tutti sono protetti dalla legge, e la legge in questo Paese non è solo di facciata: tutti possono usarla come arma per salvaguardare i propri diritti e interessi. Presentano reclami contro di te perché non capisci la legge e hai violato le regole locali. Dovresti prima imparare le regole locali e agire secondo le leggi e le regole: pensi che allora presenterebbero comunque reclami contro di te? (Non presenterebbero più reclami.) Allora perché i cinesi non presentano mai reclami, indipendentemente dalla gravità della questione? (Sono stati oppressi dal governo per troppo tempo. Non hanno il coraggio di presentare reclami. Inoltre, i cinesi non hanno alcun concetto di difesa dei propri diritti.) La Cina non è un Paese governato dalla legge. Non è governato secondo la legge. Le leggi cinesi sono solo di facciata e lì presentare un reclamo è inutile. Se presenti un reclamo e la controparte ha potere e influenza, potrebbe rifarsi su di te. Se non hai alcuna influenza, nemmeno oseresti presentare un reclamo; farlo potrebbe facilmente procurarti dei guai. Così, quando i cinesi subiscono persecuzioni, specialmente nei casi in cui qualcuno viene ucciso, a prescindere da quanto la sua morte sia ingiusta, la questione viene semplicemente risolta per vie private se il colpevole paga un po' di denaro. Perché i familiari della vittima non intentano una causa? Sanno che non vincerebbero mai; costerebbe loro molto denaro ma non otterrebbero comunque giustizia, né il colpevole sarebbe assicurato alla giustizia, quindi scelgono di non perseguire le vie legali e di risolverla privatamente. Le leggi cinesi sono meramente di facciata; la Cina non è un Paese governato dalla legge, non ha un ambito in cui ricercare la giustizia. Intentare una causa è inutile. Quindi, a prescindere dalle situazioni illegali in cui si imbattono, i cinesi non osano presentare reclami. Questo perché il Partito Comunista non fa altro che commettere misfatti, è al di là della ragionevolezza e non governa secondo la legge. In Cina, fintanto che qualcuno è una persona comune, per quanto la questione che affronta sia grave, agli occhi del Partito Comunista non conta come questione di interesse; nessuno se ne occuperà. Cose come il disturbo del riposo altrui, o addirittura i casi di furto, rapina ed effrazione, semplicemente non sono considerati dal Partito Comunista come dei problemi. Nei Paesi occidentali, invece, è diverso. L'Occidente ha un sistema democratico ed è una società governata dalla legge; se il riposo di qualcuno viene disturbato, viene presentato un reclamo e la polizia viene a indagare e a gestire la questione. Gli occidentali hanno questa consapevolezza giuridica e non fanno simili sciocchezze; solo chi viene dall'estero e non capisce le regole fa queste sciocchezze. Appena i cinesi vanno a vivere all'estero, spesso ricevono reclami. Col tempo imparano a conoscere le leggi e le regole locali e non osano più fare cose che violino la legge o disturbino gli altri. Pertanto, i leader e i lavoratori dovrebbero disporre che i fratelli e le sorelle apprendano le varie leggi e regole del Paese in cui si trovano. Indipendentemente da ciò che intendono fare, devono prima consultare la legge: anche se allevano polli o maiali nel proprio cortile,

dovrebbero prima verificare le regole governative. Possono cercare informazioni online o consultarsi con i fratelli e le sorelle del posto e in questo modo trovare risposte precise. Nei Paesi occidentali, il governo ha delle regole specifiche per ogni questione. Per esempio, nell'edilizia ci sono regole che stabiliscono quanto le prese elettriche devono essere sollevate dal pavimento e quanto devono essere distanti le une dalle altre. Vi sono standard specifici per lo spessore delle ringhiere delle scale e per la larghezza delle balaustre. Ogni fase della costruzione viene ispezionata da personale governativo, quindi sono rari i casi di edifici che violano i codici di costruzione o di costruzioni non regolamentari. Se i residenti vogliono costruire una casa, un capanno per gli attrezzi o un piccolo magazzino nel loro cortile, devono ottenere l'approvazione del governo. Se vogliono allevare polli o anatre, ci sono regole per la distanza del recinto dalla proprietà dei vicini. Anche laddove i leader e i lavoratori non comprendano queste leggi e regole, se il lavoro della chiesa coinvolge tali questioni, allora leader e lavoratori devono prestarvi attenzione. Dovrebbero prima consultare le leggi e le regole governative locali; acquisire chiarezza su queste questioni giova all'assolvimento del nostro dovere. Anche se le questioni giuridiche non sono direttamente correlate al lavoro interno della chiesa, fornire a tutti delle conoscenze giuridiche di base è comunque di beneficio. Quanto meno, essi possono acquisire una certa conoscenza, comprendere alcune regole, imparare a vivere in modo appropriato e raggiungere una sembianza di umanità. Inoltre, i leader e i lavoratori dovrebbero condividere con coloro che si occupano delle faccende esterne, aiutandoli a sviluppare consapevolezza giuridica. Per le questioni minori non è necessario consultare un avvocato; devono solamente comprendere le regole locali e seguirle rigorosamente. Per le questioni importanti, invece, dovrebbero consultare un avvocato per acquisire una certa comprensione delle leggi locali. In sintesi, qualsiasi cosa si faccia, tutte le azioni devono essere conformi alle leggi e alle regole. Praticare in questo modo per un certo periodo di tempo consentirà alle persone di sperimentare l'importanza del seguire le leggi e le regole, e nel fare le cose seguiranno le regole. Anche questo giova al lavoro della chiesa.

C. Principi da seguire quando si inviano persone a predicare il Vangelo

Per quanto riguarda la tutela della sicurezza di coloro che svolgono doveri importanti, c'è un altro ambito di lavoro di cui leader e lavoratori devono occuparsi, ovvero la tutela della sicurezza di coloro che escono a svolgere il proprio dovere. Quali principi andrebbero seguiti quando si inviano le persone fuori a svolgere il loro dovere? In primo luogo, si dovrebbe tenere conto dell'età e del sesso, oltre che della loro conoscenza ed esperienza di vita; i leader e i lavoratori non possono essere confusi o approssimativi a questo proposito. Per esempio, se invii dei lavoratori del Vangelo a predicare il Vangelo in un luogo sconosciuto, che tipo di persone sarebbero adatte a essere inviate? (Persone dotate di un po' di conoscenza e saggezza.) Se una certa chiesa non ha molte persone adatte, poiché la maggior parte dei suoi membri sono giovani che non hanno

esperienza di vita e conoscenza, che quando affrontano le situazioni, specialmente in caso di problemi difficili, non sanno come gestirle, che parlano senza principi e che sono anche privi di saggezza, allora non sarebbero in grado di svolgere il lavoro. Se vengono inviate persone di questo tipo, non solo non saranno in grado di risolvere i problemi, ma rischieranno anche di compromettere e ritardare il lavoro. Pertanto, quando si inviano persone a svolgere il loro dovere fuori, è necessario scegliere coloro che possiedono saggezza e un'umanità matura: solo costoro sono adatti. Se non ci sono abbastanza persone adatte, allora che i giovani collaborino con gli anziani per andare a svolgere il loro dovere. Per esempio, supponiamo che ci sia una giovane sorella di circa 25 o 26 anni che, nonostante creda in Dio da parecchio tempo, possieda fede e statura e svolga il suo dovere da molto, non saprebbe come tenersi al sicuro se fosse mandata a svolgere il suo dovere in un luogo sconosciuto; in tal caso, sarebbe necessario trovare un fratello o una sorella del posto in possesso di esperienza nella società che collabori con lei nell'assolvimento del dovere. Naturalmente, se il luogo dell'assolvimento del dovere è una zona conosciuta o un posto dove c'è già una chiesa, allora i fratelli e le sorelle giovani possono andare. Se invece le persone si recano a predicare il Vangelo o a svolgere un altro lavoro in un luogo sconosciuto, specialmente in uno con scarsa sicurezza pubblica, allora bisogna considerare la loro sicurezza personale. Per i leader e i lavoratori, a prescindere da chi stiano inviando fuori a lavorare, la sicurezza è la prima cosa da tenere in considerazione. Se non è chiaro che tipo di persone siano i potenziali destinatari del Vangelo, o se potrebbero fare cose inappropriate, allora si dovrebbe esercitare prudenza nell'inviare persone a predicare il Vangelo. In passato, ho saputo che alcuni leader e lavoratori inviavano spesso giovani sorelle, di circa 18 o 19 anni d'età o poco più che ventenni, a predicare il Vangelo in luoghi sconosciuti e, secondo quanto riferito, si sono verificati alcuni episodi sfortunati. Qualsiasi cosa sia realmente accaduta, in ultima analisi era legata al fatto che i leader e i lavoratori non sono stati scrupolosi nelle loro considerazioni quando hanno svolto il loro lavoro. I leader e i lavoratori dovrebbero tenere conto di questi fattori nel loro lavoro e non dovrebbero disporre casualmente che sorelle o fratelli molto giovani svolgano i loro doveri in luoghi sconosciuti e pericolosi. Una volta un leader ha disposto che due sorelle di 18 o 19 anni andassero a predicare il Vangelo. Quando qualcuno ha detto che erano troppo giovani e inadatte, il leader ha trovato una sorella di 21 anni che andasse al loro posto, pensando: "Tu hai detto che 19 anni sono troppo pochi, così ho trovato qualcuno che ne ha 21. È più grande, no?" Che levatura possedeva quel leader? Era incline alle distorsioni, non è vero? (Sì.) Avendo solo due anni in più rispetto ai 19, quella sorella poteva forse avere esperienza di vita? Poteva avere esperienza nella società? Di fronte a difficoltà o situazioni pericolose, avrebbe potuto finire col piangere? Anche se aveva due anni in più, in termini di età, era comunque troppo giovane e incapace di assumere quel lavoro. Come minimo, è necessario trovare un fratello o una sorella sui 30 o 40 anni, oppure sui 50 o 60: sono più anziani e hanno esperienza nella società; quando

affrontano delle situazioni, hanno la saggezza per gestirle, evitando che si verifichino situazioni pericolose. I giovani non hanno visto o sperimentato molte cose e non sanno come gestirle; quando incontrano un pericolo, potrebbero persino non rendersene conto, cosa che rende facile il verificarsi di incidenti. Le persone più grandi, avendo visto di più la malvagità di questa società e di questa umanità, tendono a stare più in guardia nei confronti degli altri. In base alla loro esperienza nella società e alle conoscenze acquisite nella vita reale, sono in grado di formulare giudizi ragionevoli sul tipo di pericolo che potrebbe presentarsi in determinate situazioni, sul livello di pericolo, su quali individui siano malevoli e sul tipo di cose che certe persone potrebbero fare. Quando si trovano in situazioni di pericolo, hanno inoltre la saggezza per evitarlo. I giovani, invece, non hanno esperienza. Quando si imbattono nelle situazioni, non riescono a percepire le potenziali conseguenze pericolose. Pertanto, quando si tratta di questioni di sicurezza, le persone più grandi sono più scrupolose nelle loro considerazioni rispetto ai giovani. Quando leader e lavoratori dispongono che qualcuno vada a svolgere il proprio dovere fuori, dovrebbero considerare le condizioni locali e disporre che persone relativamente più grandi, con una certa saggezza ed esperienza, collaborino con i giovani nell'assolvimento dei loro doveri. I leader e i lavoratori devono essere scrupolosi nel considerare tali questioni.

Indipendentemente dal Paese in cui viene svolto il lavoro della chiesa, garantire la sicurezza di coloro che svolgono il proprio dovere è un elemento del lavoro a cui leader e lavoratori devono prestare molta attenzione. Chiunque venga inviato a svolgere un qualunque lavoro deve possedere una certa levatura e una certa capacità al fine di avere le competenze per il lavoro e affinché la sua sicurezza possa essere garantita; in particolare, questo vale ancora di più nelle aree o nei Paesi con scarsa sicurezza pubblica. I leader e i lavoratori dovrebbero considerare in modo prioritario la sicurezza di coloro che assolvono il proprio dovere, senza trascurarla negligenemente. Alcuni dicono: "Va tutto bene. Ciò che stiamo facendo è svolgere dei doveri nella casa di Dio: abbiamo la protezione di Dio, nessuno morirà. Cosa potrebbe mai andare storto?" È giusto che dicano questo? (No.) Perché no? (Parlare in questo modo è irresponsabile, e questo punto di vista è inoltre molto distante dalla realtà.) Le persone dovrebbero fare del loro meglio per adempiere alle responsabilità che sono in grado di assolvere e occuparsi di ciò che sono in grado di considerare; non dovrebbero testare Dio né scommettere con la sicurezza dei fratelli e delle sorelle. Dio può proteggere le persone, ma se tu non consideri i problemi che sei in grado di considerare e usi la sicurezza dei fratelli e delle sorelle come una scommessa per testare Dio, Dio ti rivelerà; chi ti ha reso così estremamente sciocco che fai cose talmente idiote? Pertanto, i leader e i lavoratori non dovrebbero usare questo tipo di discorsi come scusa per fare cose irresponsabili; garantire la sicurezza di coloro che svolgono i loro doveri è una tua responsabilità, e tu dovresti adempiere alle tue responsabilità. Dopo che ti sei occupato di tutto ciò che sei in grado di considerare e di fare, per quanto riguarda ciò che non hai considerato, il

modo in cui Dio agirà a questo proposito è affar Suo e non ha nulla a che fare con te. Alcuni fanno ricadere indiscriminatamente tutte le responsabilità su Dio, dicendo: "Dio è responsabile della sicurezza delle persone, non dobbiamo avere paura; possiamo predicare come vogliamo. Con Dio, tutto è libero e privo di vincoli; non dobbiamo preoccuparci di queste cose!" Una simile affermazione è corretta? (No.) Secondo questo tipo di affermazione, le persone non hanno bisogno di cercare i principi quando le cose accadono; se così fosse, a cosa servirebbe la verità che Dio ha espresso? Sarebbe inutile. Nel corso di questi anni, Dio ha pronunciato con pazienza e scrupolosità così tante parole per insegnare alle persone, con lo scopo di mettere i Suoi prescelti in condizione di sapere come sopravvivere, come perseguire la verità e come comportarsi in questo mondo malvagio e tra questi esseri umani malvagi, così da essere in linea con le intenzioni di Dio. Non sta a te testare Dio, né agire a tuo piacimento in base a parole e dottrine e senza principi. Affinché i leader e i lavoratori svolgano bene il lavoro di predicazione del Vangelo, essi devono innanzitutto garantire la sicurezza delle persone. Per farlo, devono per prima cosa appurare e afferrare le circostanze specifiche di coloro che svolgono il loro dovere, inviare persone adatte e inoltre capire cosa fare nelle varie situazioni per garantire la sicurezza delle persone. Se un luogo è particolarmente caotico, nessuno ha conoscenza lì e non è possibile garantire la sicurezza di chi vi si reca a predicare il Vangelo, allora non inviatevi nessuno per il momento; non correte questo rischio, non fate sacrifici inutili. Qualunque sia il dovere svolto o il lavoro intrapreso, non richiede che tu ti avventuri nel mondo o che rischi la vita, né che tu metta in gioco la tua sicurezza o la tua vita. Naturalmente, nell'ambiente della Cina, correre dei rischi per svolgere il proprio dovere è inevitabile. Il governo perseguita coloro che credono in Dio e, anche se sai benissimo che c'è un pericolo, devi comunque credere in Dio, seguirLo e fare il tuo dovere; tu non puoi abbandonare il tuo dovere e nessun lavoro può essere interrotto. Le situazioni nei Paesi all'estero sono tutte diverse: alcuni sono Paesi autoritari simili alla Cina, mentre altri hanno sistemi democratici. Nei Paesi con sistemi democratici, il lavoro di predicazione del Vangelo può procedere senza intoppi e anche i vari elementi del lavoro possono essere svolti in modo più agevole. Invece, in alcuni Paesi con caratteristiche autoritarie, le persone sono barbare e arretrate e non è facile per loro accettare la vera via. Quando viene predicato loro il Vangelo, non solo non indagano in merito, ma sono anche capaci di condannarlo ciecamente e potrebbero persino denunciare la situazione alla polizia. In questi casi, non inviate persone a predicare il Vangelo lì; scegliete invece luoghi in cui sia possibile garantire la sicurezza per lo svolgimento del lavoro. Queste sono tutte cose che i leader e i lavoratori dovrebbero considerare con attenzione. Ad esempio, in Paesi come la Malesia, l'Indonesia o l'India, che hanno contesti religiosi molto complessi, determinate confessioni religiose hanno una grande influenza e controllano l'intera società, al punto che persino i governi cedono all'influenza di queste religioni. In tali Paesi, quindi, non inviate ulteriori persone a predicare il Vangelo; è sufficiente che siano solo le chiese locali a farlo. In alcuni Paesi,

la situazione varia a seconda dei diversi Stati o province, e le leggi e le regole locali differiscono da quelle nazionali. Ad esempio, determinate regioni hanno un particolare background religioso e in queste regioni la chiesa e lo Stato sono unificati. In alcuni casi, i leader religiosi hanno un'autorità persino superiore a quella dei funzionari governativi locali e possono violare apertamente alcune politiche nazionali. Se predichi il Vangelo in simili regioni, ci saranno potenziali rischi per la sicurezza. Questi rischi potenziali non si limitano all'inventare dicerie su di te o a mandarti via: potrebbero anche arrestarti, rinchiuderti in prigione senza accuse e persino sottoporri a torture, storpiarti o ucciderti, senza che il governo intervenga. In realtà, i leader della maggior parte delle confessioni religiose odiano le religioni esterne. Poiché la loro influenza è troppo grande e non sono in alcun modo limitati dalla legge, nessuno osa attribuire loro la responsabilità a prescindere da quanto selvaggiamente perseguitino i lavoratori del Vangelo, e neppure i funzionari governativi locali sono disposti a offenderli. Una volta che inizi a predicare il Vangelo nel loro territorio, possono tormentarti come vogliono. Pertanto, leader e lavoratori devono essere particolarmente cauti quando inviano persone a predicare il Vangelo da qualche parte. Per prima cosa, devono indagare e apprendere la situazione del luogo: se c'è o meno libertà di credo, quanto sono potenti le forze religiose e quali conseguenze potrebbero verificarsi se le persone che predicano il Vangelo in quel luogo venissero denunciate. Tali questioni devono essere comprese chiaramente prima di determinare se inviare o meno delle persone lì. Se, dopo aver acquisito conoscenza di un luogo, si determina che non è adatto alla predicazione del Vangelo, allora non è permesso a nessuno inviarvi persone a predicare. Anche questo fa parte del lavoro che andrebbe svolto per garantire la sicurezza dei lavoratori del Vangelo. Alcuni leader e lavoratori hanno una comprensione distorta e dicono: "Non ci sono problemi, Dio ci proteggerà. Più la sfida è difficile, più dovremmo accettarla. Ci sono così tante persone che credono nel Signore in quel posto, quindi perché non dovremmo andare a predicare il Vangelo lì?" Qualcuno dice loro: "Lì ci sono prigionieri private. Se ci andiamo a predicare il Vangelo, non solo saremo reclusi, ma potremmo addirittura morire. Non possiamo andarci!" Quegli sciocchi falsi leader ci pensano su: "Il gran dragone rosso ha così tante prigionieri, ma noi non lo temiamo; quindi perché dovremmo temere qualche prigioniero privata laggiù? Le carceri possono imprigionare i nostri corpi, ma non i nostri cuori! Non abbiate paura: andate!" Allora inviano un'ondata dopo l'altra di individui, ma alla fine nessuno di loro torna; vengono tutti reclusi. I falsi leader sono esterrefatti. Qual è il problema qui? (Quei falsi leader sono delle teste di legno.) Quei falsi leader sono delle canaglie; sono irresponsabili, spediscono le persone nelle fauci del pericolo. Perché non ci vanno loro? Visto che non hanno paura del pericolo, allora dovrebbero andare per primi. Se vanno, tornano sani e salvi e guadagnano delle persone, allora gli altri possono seguirli. A prescindere da tutto, nella predicazione del Vangelo deve essere garantita la sicurezza delle persone. Non rischiate assolutamente in zone pericolose e inadatte alla predicazione del Vangelo. Non date per scontato che qualsiasi luogo al di fuori della

Cina continentale sia sicuro; questa è un'illusione, una comprensione distorta. Solo gli ignoranti la pensano in questo modo: simili individui capiscono troppo poco di questo mondo! Non dare per scontato, poiché nella maggior parte dei Paesi occidentali vige la libertà di credo e ci sono relativamente molte persone che credono nel Signore, di poter predicare apertamente il Vangelo ed esprimere apertamente varie dichiarazioni che smascherano quanto sia oscura e malvagia la comunità religiosa; se lo fai, le conseguenze saranno inimmaginabili. Devi capire che quando predichi il Vangelo, che sia a persone religiose oppure a dei non credenti, ti trovi di fronte a un'umanità corrotta, un'umanità che si oppone a Dio. Non pensare a tale questione in modo troppo semplicistico.

Se i leader e i lavoratori vogliono garantire la sicurezza dei lavoratori del Vangelo, devono considerare a fondo tutti gli aspetti della questione e, nel caso in cui dei problemi emergano, andrebbero gestiti tempestivamente; in seguito, andrebbero riassunti esperienze e insegnamenti per trovare i principi e il cammino di pratica, determinando come praticare in futuro; anche questo è un elemento importante del lavoro che deve essere svolto. Ci sono alcune questioni che i leader e i lavoratori non hanno considerato o incontrato in precedenza; dopo l'insorgere dei problemi, dovrebbero riassumere: "Dovremmo comunque andare in un posto di quel genere? Questo modo di inviare le persone è corretto? Dovremmo modificare i piani, la strategia o la direzione per i prossimi passi nella predicazione del Vangelo o nello svolgimento di qualsiasi altro lavoro importante?" Nel processo continuo di riepilogo, i leader e i lavoratori dovrebbero gradualmente determinare i metodi e i principi del lavoro, in modo che più lo svolgono, più esso è specifico e più raggiunge lo standard desiderato, con meno imprevisti o nessun imprevisto affatto, o addirittura senza far correre alcun rischio agli addetti ai lavori importanti. Per raggiungere questo risultato, i leader e i lavoratori dovrebbero riassumere spesso le esperienze e acquisire comprensione dei vari ambienti e delle varie situazioni che si affrontano quando si predica il Vangelo in varie regioni. Più informazioni ottengono e più accurate sono, più accurati saranno i principi e i piani per gestire le questioni, raggiungendo in definitiva il risultato di garantire la sicurezza delle persone. In questo modo, si può garantire che il lavoro di predicazione del Vangelo proceda in modo ordinato.

III. Come gestire i leader e i lavoratori che non prestano attenzione al lavoro della sicurezza

Alcuni leader e lavoratori possiedono scarsa levatura e mancano di senso di responsabilità; non sono in grado di svolgere un lavoro reale e sono inoltre troppo pigri per svolgerlo. Nelle aree di cui essi sono responsabili, coloro che svolgono doveri importanti si imbattono spesso in rischi per la sicurezza, cosa che richiede loro di spostarsi o trasferirsi e impedisce loro di svolgere il proprio dovere con serenità. Addirittura emergono di frequente questioni che non dovrebbero verificarsi. Ad esempio, un leader o un lavoratore trova una casa ospitante situata in una zona poco elevata.

Quando si prevedono forti piogge e inondazioni, temendo che la casa venga sommersa, i fratelli e le sorelle che vi risiedono devono spostarsi in anticipo, prendendo l'equipaggiamento da lavoro, pentole, padelle e tutto il resto e spostarsi per due giorni di fila. Di conseguenza si ritrovano tutti terribilmente esausti, con la testa bassa per la disperazione. Dicono: "Ci spostiamo ogni pochi giorni, siamo sempre in fuga. Quando finirà? Non possiamo trovare una casa sicura e affidabile dove poter fare il nostro dovere normalmente?" Tali leader e lavoratori non sono in grado di farsi carico nemmeno di questo poco lavoro; i fratelli e le sorelle che sono sotto di loro non riescono né a mangiare né a dormire bene e non hanno un alloggio adeguato. Le loro condizioni di vita sono sempre transitorie, sono tutti pronti a fuggire dal disastro in qualsiasi momento. Una volta che hanno finito di utilizzare gli oggetti di uso quotidiano, li mettono rapidamente in valigia, perché da un momento all'altro potrebbe verificarsi una situazione in cui viene annunciato un controllo dei registri della famiglia. In realtà, tutti sanno che questo significa un controllo di coloro che credono in Dio, quindi devono essere pronti a trasferirsi in qualsiasi momento. Di conseguenza, coloro che svolgono il proprio dovere sono sempre spaventati e non hanno alcun senso di sicurezza. Questo non influisce forse sui risultati del loro dovere? Non è correlato al lavoro che i leader e i lavoratori stanno svolgendo? (Sì.) Come stanno svolgendo questo lavoro? (Lo stanno svolgendo male, non stanno adempiendo alle loro responsabilità.) Alcuni leader e lavoratori sono irresponsabili e mancano di dedizione. Essi stessi non hanno standard elevati per quanto riguarda le condizioni di vita: basta loro avere un posto che li ripari dal vento e dalla pioggia. Pertanto, neanche fanno tutto il possibile per trovare un posto sicuro e stabile in cui possano vivere i fratelli e le sorelle. Alcuni leader e lavoratori possiedono scarsa levatura; non sanno che tipo di ambiente sia tranquillo e adatto a viverci, o adatto all'assolvimento del dovere da parte di fratelli e sorelle. Costoro affittano una casa a basso livello dal suolo che nessun altro vuole affittare e i fratelli e le sorelle, dopo essersi trasferiti lì, nel giro di pochi giorni sviluppano un eczema e hanno prurito ovunque. Che cosa sta succedendo? La casa è troppo umida, ci sono infiltrazioni d'acqua dal pavimento. Qualcuno può forse vivere in un posto del genere? Tali leader e lavoratori non riescono nemmeno a risolvere questo problema, non sanno trovare una casa adatta all'assolvimento dei doveri: che tipo di levatura è questa? Altri leader e lavoratori affittano case in cui filtra continuamente la pioggia, in cui ci sono spifferi, o prive di insonorizzazione, oppure senza internet, acqua o elettricità: una persona ci può forse vivere? Ignorano le case ben fatte e insistono nell'affittare quelle carenti: questo non ostacola forse le cose? Anche se i fratelli e le sorelle non vivono all'addiaccio, comunque la casa è sprovvista di molti servizi di base; starebbero meglio se vivessero in una tenda. Sebbene la maggior parte dei fratelli e delle sorelle siano abituati alle avversità, trovino che sopportare questo livello di avversità non sia nulla di estremo e possano tollerarlo, il fatto di essere costantemente tormentati in questo modo ogni pochi giorni non influisce forse sul loro assolvimento del dovere? Pertanto, se i leader e i

lavoratori possiedono scarsa levatura e non hanno senso di responsabilità, non possono assumersi questo lavoro; dovrebbero dimettersi prontamente e raccomandare qualcuno capace di svolgere bene questo lavoro che li sostituisca, in modo da non influire sulla vita e sull'assolvimento del dovere della maggior parte degli addetti ai lavori importanti. Dare disposizioni per la sistemazione degli addetti ai lavori importanti non richiede di prendere in considerazione ogni singolo aspetto, ma è necessario garantire almeno l'ambiente di vita di base. Solo quando c'è una garanzia in questo senso, il lavoro della chiesa non ne risentirà. È facile fare questo lavoro? (Sì.) È semplice dire che è un lavoro facile, ma se i leader e i lavoratori sono confusi, di scarsa levatura e privi del minimo senso di responsabilità, semplicemente non ne sono in grado. Quando i leader e i lavoratori non sono capaci di svolgere questo lavoro o non riescono a farlo bene, così tante persone finiscono per subirne le conseguenze, vivendo ogni giorno come se stessero fuggendo da una carestia: come possono assolvere il loro dovere in questo modo? Alcuni falsi leader non comprendono le verità principi, eppure amano comunque stare sotto i riflettori. Non sono in grado di svolgere bene il lavoro ma rifiutano di dimettersi, rimanendo aggrappati alla loro posizione e non lasciandola. Come andrebbero gestiti simili leader? (Andrebbero destituiti.) Destituirli è facile; il problema è se c'è o meno qualcuno di migliore che possa assumersi il lavoro al posto loro. Se non c'è, voi siete in grado di farvi carico di questo lavoro? Potete garantire che gli addetti ai lavori importanti abbiano un ambiente di vita stabile? Se una sola persona non riesce a gestire questo lavoro, sapete collaborare in tre o cinque per farvene carico? Se neanche voi siete in grado di gestire questo lavoro, se non riuscite nemmeno a svolgere un compito così semplice e non potete neppure garantire un ambiente di vita di base, allora dovete sopportare temporaneamente un po' più di avversità e sofferenze. Se riuscite ancora a perseverare nell'assolvere il vostro dovere e Dio, vedendo che la vostra determinazione a sopportare le avversità è sufficientemente salda, manda a svolgere il lavoro qualcuno che gestisce le cose in modo affidabile e che è capace di risolvere i problemi, allora i vostri giorni di sofferenza sono finiti e verranno sostituiti da momenti positivi. Se non arriva nessuno di questo tipo a risolvere i problemi, allora dovete accettare il vostro destino: siete destinati a sopportare le avversità, siete tenuti a sopportarle; dovete disporre il vostro cuore a sopportarle. In effetti, vale la pena sopportare queste poche avversità; è molto meglio che stare in prigione e subire la tortura. Almeno non siete sottoposti a torture o interrogatori; potete ancora leggere le parole di Dio, fare il vostro dovere e vivere la vita della chiesa insieme ai fratelli e alle sorelle. Anche se lungo il cammino vi sono momenti di paura, battute d'arresto e ostacoli e dovete trasferirvi spesso, è comunque un'esperienza straordinaria nella vostra vita, da cui potete imparare lezioni e guadagnare qualcosa. Non è piuttosto positivo? (Sì.) Le persone dovrebbero essere determinate a sopportare le avversità e lasciare che Dio orchestri come vuole. Se davvero non riuscite a sopportare queste avversità, potete pregare Dio con sincerità nel vostro cuore: "Dio, Ti chiediamo di guardare a noi che stiamo soffrendo: quanto

siamo miserevoli! Ti seguiamo senza lamentele né rimpianti! Ti chiediamo, vista la nostra incrollabile lealtà a Te, di porre fine a questa vita di avversità! Ti chiediamo di mandare un leader o un lavoratore adatto perché trovi un posto adatto a noi! Siamo costantemente all'addiaccio, ci spostiamo da un posto all'altro ogni giorno e non sappiamo per quanto tempo ciò andrà avanti. Non vogliamo più essere sfollati: Ti preghiamo di trovarci una dimora stabile!" È appropriato pregare in questo modo? Potreste pregare in questo modo; in base alle esigenze dell'ambiente, dovrete pregare in questo modo.

Supportare le avversità non è una cosa così negativa, se vista da un altro punto di vista: supportare alcune avversità può affinare la tua volontà. Cosa significa affinare la tua volontà? Significa che, sopportando costantemente queste avversità, diventi insensibile a esse e non le riconosci più come avversità; per quante avversità sopporti, non provi più dolore. Tuttavia, quando ti trovi di fronte a delle situazioni, devi apprendere alcune lezioni, acquisire una certa conoscenza e imparare come discernere le persone. Se un leader o un lavoratore ha una levatura estremamente scarsa e non è nemmeno in grado di svolgere in modo appropriato il lavoro di dare disposizioni per le sistemazioni, come potrebbe provvedere al popolo eletto di Dio e guidarlo? Simili individui non sono adatti a essere leader o lavoratori. La casa di Dio non è sprovvista di denaro per affittare case e non è disposta a vedere fratelli e sorelle costantemente privi di un posto fisso dove vivere. La casa di Dio non propugna che le persone sopportino sempre avversità o vivano una vita difficile ogni giorno, anche se naturalmente neppure evita che esse subiscano anche una sola avversità. Ma se i leader e i lavoratori non sono nemmeno in grado di gestire il lavoro di dare disposizioni per le sistemazioni, e se fare una qualsiasi cosa appropriata è davvero una fatica per loro, allora cosa resta loro di cui vantarsi? Ognuno di loro ha un aspetto presentabile, possiede diplomi ed è una persona di rango, eppure gestire questa piccola questione è una tale fatica per loro. In questo caso, non c'è nulla da fare: potete solo accettarlo da Dio. Questa è l'avversità che le persone dovrebbero sopportare; dovrete lasciare che Dio orchestri come vuole. Questo è corretto. Forse un giorno a queste privazioni seguiranno giorni migliori e questo tipo di vita cesserà. Indipendentemente dal tipo di ambiente in cui vi trovate, dovrete mantenere un atteggiamento di sottomissione ed evitare di lamentarvi. Se un certo leader o lavoratore è inaffidabile e non svolge bene il lavoro, non lasciare che questo influisca sulla tua sincerità e lealtà verso Dio, e non lasciare che influisca sulla tua sottomissione a Dio e sul tuo atteggiamento di sottomissione verso di Lui. In questo modo, sarai rimasto saldo in tale questione. I leader e i lavoratori sono semplicemente delle persone comuni. Se possiedono scarsa levatura e non sanno svolgere il lavoro, o se sono falsi leader che non adempiono alle loro responsabilità, questo è un loro problema personale e non ha nulla a che fare con la casa di Dio. Non è la casa di Dio che li ha incaricati di agire in questo modo; è semplicemente che sono stati rivelati a causa della loro irresponsabilità. Non sono in grado di portare a termine il lavoro affidato

loro dalla casa di Dio e quindi non possono che essere destituiti ed eliminati. In tali circostanze, quando il popolo eletto di Dio sopporta queste avversità, deve accettarle da Dio e lasciare che Egli lo orchestri. Anche se i leader e i lavoratori non hanno svolto bene il lavoro o manifestano un qualsiasi problema, il fatto che Dio è la verità, la via e la vita è eternamente immutabile. Il tuo seguire Dio, il tuo sottometterti a Lui e il tuo accettare le Sue parole non dovrebbero mai cambiare. Sono verità eterne. Mentre fai il tuo dovere, a prescindere da quali questioni spiacevoli si presentino, dovresti accettarle da Dio e imparare le lezioni che racchiudono. Dovresti acquietarti davanti a Dio e pregarLo, senza lasciarti influenzare dal mondo esterno. Devi imparare ad adattarti a vari ambienti e a sperimentare l'opera di Dio in ogni tipo di ambiente. Solo in questo modo puoi ottenere l'ingresso nella vita. Alcune persone hanno scarsa statura; quando affrontano delle avversità, si lamentano e si preoccupano, provando angoscia e perdendo la fede in Dio: questa è una cosa estremamente sciocca e da ignoranti! I leader e i lavoratori che non svolgono un lavoro reale sono stati rivelati ed eliminati, ma questo cosa ha a che fare con te? Perché dovresti diventare negativo e allontanarti da Dio solamente perché loro hanno dato disposizioni inappropriate? Non è forse una cosa del tutto ribelle? (Sì.) Quando le persone fanno qualcosa di sbagliato, potresti magari discernere e respingerle, ma non respingere Dio né la verità. La verità non sbaglia, Dio non sbaglia. L'intento originario di Dio non è che le persone debbano sopportare tali privazioni; ma per l'umanità corrotta sopportare alcune avversità è proprio necessario. Sopportare un po' di avversità ti è di beneficio; il beneficio è che apprendi delle lezioni e impari a cercare la verità per risolvere i problemi. Se sei in grado di sopportare varie avversità, acquisisci una certa resistenza e la capacità di rimanere saldo nella tua testimonianza in ogni tipo di ambiente. La capacità di sopportare le avversità affina la tua determinazione a sottometterti a Dio. Questo è l'intento originario di Dio e il risultato che Egli vuole vedere in te. Se riesci a comprendere le intenzioni di Dio e ad agire e praticare in base a esse, se sei in grado di astenerti dall'abbandonare Dio indipendentemente dal tipo di persone o di ambienti che incontri, e se sai imparare a praticare la verità, ad avere sottomissione a Dio, ad avere una comprensione e un atteggiamento corretti, a mantenere una fede immutabile in Dio e ad astenerti dal lamentarti di Lui o dall'allontanarti da Lui nel tuo cuore a prescindere da quanta sofferenza la tua carne sopporti, allora possiedi statura.

I leader e i lavoratori devono proteggere la sicurezza di coloro che svolgono doveri importanti, tutelandoli dalle interferenze del mondo esterno. Questo lavoro coinvolge molti dettagli. Per prima cosa, i leader e i lavoratori dovrebbero capire come attuare in modo specifico questi compiti dettagliati. Inoltre, quando si trovano di fronte a certe situazioni particolari, devono formulare giudizi accurati, quindi trovare i principi appropriati e sviluppare piani specifici per gestire le situazioni. L'obiettivo finale è quello di garantire la sicurezza degli addetti a lavori importanti di ogni sorta. Solo così si può garantire che il lavoro di predicazione del Vangelo proceda in modo ordinato. Aderire a

questo principio è corretto; questo è l'obiettivo e il principio dei leader e dei lavoratori nello svolgimento di tale lavoro. Se i leader e i lavoratori si attengono accuratamente a questo obiettivo e a questo principio, allora fondamentalmente svolgono questo lavoro all'altezza degli standard. Quali altri problemi comporta questo lavoro? Alcuni dicono: "Non sono mai stato un leader o un lavoratore prima d'ora, né ho mai incontrato questo tipo di questioni. Non so cosa dovrei fare in questo lavoro e non so come svolgerlo. Quindi non devo svolgerlo io: a chi importa se siete al sicuro o meno? Gestitevela da soli". È accettabile che se ne lavino semplicemente le mani? (No, non lo è.) Simili leader e lavoratori andrebbero destituiti. Se non fai un lavoro reale, a cosa servi? Ti teniamo forse qui come decorazione perché sei bello? Leader e lavoratori di questo tipo devono essere destituiti ed eliminati; non si dovrebbe permettere loro di occupare una posizione senza svolgere alcun lavoro. I falsi leader non fanno un lavoro reale: sono privi di coscienza e ragione, vero? Se davvero possiedono coscienza e ragione, perché non cercano la verità per risolvere i problemi quando si presentano? Nessuno nasce sapendo tutto; tutti imparano man mano. Se sei in grado di cercare la verità, troverai un modo per svolgere bene il lavoro. Se possiedi senso di responsabilità, penserai a un modo per svolgerlo bene. Svolgere il lavoro di leadership in realtà non è difficile; fintanto che si è in grado di cercare la verità, è facile svolgere bene il lavoro. Inoltre, i leader e i lavoratori hanno dei collaboratori; fintanto che due o tre persone sono di un solo cuore e una sola mente, qualsiasi lavoro è facile da realizzare. Attualmente, molti leader e lavoratori si stanno formando; si stanno formando a cercare la verità in ogni cosa per risolvere i problemi. A questo punto, almeno alcuni leader e lavoratori sono competenti nel lavoro di leadership e pienamente capaci di svolgere bene il lavoro di diffusione del Vangelo, giusto? (Giusto.) Quindi, per oggi la nostra condivisione si conclude qui. Arrivederci!

20 luglio 2024



Sito web del Vangelo
Codice QR



App della Chiesa
di Dio Onnipotente

Sito di Vangelo

<https://www.kingdomsalvation.org/it>

YouTube: <https://l.kingdomsalvation.org/it/video>

Facebook: <https://l.kingdomsalvation.org/it/facebook>

E-mail: contact.it@kingdomsalvation.org
